ANNO CIIC - N. 304 - Cent. 30 MARTEDI' 1 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 8, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca sera, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# L'incontro in mare tra il Duce

## e i ventimila coloni in navigazione verso la Quarta Sponda

## Dall'incrociatore "Trieste„ il Fondatore dell'Impero passa in rassegna la flotta dei rurali, salutato da ardenti manifestazioni di riconoscenza

## *Il Duce invia dal nuovo Centro radio imperiale di Roma il suo saluto agli Italiani che lavorano nell'Impero e all'estero*

GAETA, 31

*Stamane il Duce, da bordo dell'incrociatore Trieste, ha passato in rivista, al largo del Golfo di Gaeta, la flotta che reca in Libia i ventimila rurali. Il Duce, che è accompagnato dal Ministro Segretario del Partito e dai Sottosegretari Cavagnari e Teruzzi, è giunto alle ore 8,15 con una littorina a Formia.*

*Il sole dorato del primo mattino faceva splendere la rada di Gaeta in tutta la sua meravigliosa bellezza, dominata dalla cerchia dei monti. La città presentava l'aspetto delle grandi giornate e da ogni casa, da ogni balcone, pendeva un tricolore. Tutta la popolazione di Formia era schierata lungo le vie che conducono alla stazione dove erano disposti per rendere gli onori, allineati in un impeccabile inquadramento, un reparto di marinai ed un reparto di giovani della G. I. L.*

*Ancorato di fronte a Formia è l'incrociatore Trento, che all'arrivo ha salutato con la salva d'onore regolamentare di venti colpi. Una grande folla era ammassata dietro gli armati e quando il Duce, che indossava l'uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero, è giunto, è stato salutato dall'ammiraglio Pini, comandante in capo della seconda Squadra navale, dall'ammiraglio capo di S. M., dal Prefetto di Littoria, dal Preside della Provincia, dai Podestà di Formia e di Gaeta e da tutte le altre autorità e gerarchie.*

### L'imbarco sul "Trieste„

*Quando il Fondatore dell'Impero è uscito sul piazzale della stazione, un'ardente manifestazione di popolo lo ha accolto vibrantissima. La folla grida al Duce tutto il suo entusiasmo e la sua passione e la dimostrazione di popolo accompagna il corteo delle automobili, subito formatosi, sino a Gaeta con continue acclamazioni lungo tutto il percorso. La vettura sulla quale è il Duce, passa fra due ininterrotte ali di popolo, convenuto anche dai paesi vicini per vedere e salutare il Fondatore dell'Impero. Il corteo fra le continue acclamazioni, traversata rapidamente Formia ed Elena, il caratteristico paese di forti pescatori, giunge a Gaeta dove una più vibrante manifestazione accoglie il Duce. Le automobili si arrestano al porto militare. Il Duce scende ed è ricevuto con gli onori militari da una compagnia d'onore di marinai e di militi della legione Coriolano con labaro e musica, ed entra, salutato da tutte le autorità navali, nel porticciolo di S. Antonio.*

*Quando il Duce scende sul motoscafo per recarsi a bordo del Trieste, dall'incrociatore, che è alla fonda nella rada insieme ai caccia della decima squadriglia, tuona la salva d'onore con i regolamentari colpi di cannone. Il motoscafo raggiunge presto l'incrociatore Trieste, si attracca allo scalandrone ed il Duce, saliti rapidamente i gradini, appare sulla coperta di poppa, dove a sinistra è schierato l'equipaggio. Sulla destra, presso l'imbarcadero, è allineato il corpo degli ufficiali.*

*Tre squilli comandano l'attenti e subito la musica dei marinai intona la Marcia al campo e Giovinezza. Agli ordini i marinai si irrigidiscono sul presentat'arm ed il Duce, che è stato ricevuto sull'incrociatore dal comandante del Trieste, cap. di Vascello Bertoldi e dal capo di S. [illegible] Fioravanzo, passa in rivista gli ufficiali (essi sono schierati in ordine di corpo, dallo S. M. al Genio, alle armi, ai medici ed ai commissari) e l'equipaggio.*

### Le brillanti esercitazioni

*Poi, sempre accompagnato dal Sottosegretario Cavagnari, dall'Ammiraglio Comandante la Squadra e dal Ministro Segretario del Partito, con il Sottosegretario alle Colonie, il Duce si reca sulla plancia dell'ammiraglio, la quale sovrasta la plancia del comandante dell'incrociatore e domina il mare dall'altezaz di ventitrè metri.*

*I marinai si dispongono ognuno al posto di manovra, ed il Trieste, seguito dalla scorta dei cacciatorpediniere* Maestrale, Scirocco, Grecale *e* Camicia Nera, *esce dal porto e, alla velocità di trenta nodi, prende il largo. Alte ali di schiuma a prua delle navi segnano la velocità e presto la squadra raggiunge il mare aperto. Dalla plancia dell'ammiraglio, il Duce si reca su una piccola plancia avanzata sul ponte di comando, che è stata ornata di un grande fascio littori di metallo.*

*Agli ordini del Duce, si iniziano le esercitazioni e mentre la nave prende sempre maggiore velocità, tutte le dodici caldaie dell'incrociatore sono alla massima pressione e imprimono alle eliche la potenza di 150.000 cavalli vapore, le torri binate da 202 iniziano le esercitazioni simulate bordeggiando a dritta ed a sinistra, in elevazione massima e media, seguendo gli ordini trasmessi elettricamente dalla centrale di tiro.*

*Intanto i cacciatorpediniere si sono disposti sulla sinistra e navigano alla stessa velocità alla distanza di 7-800 metri alla stessa altezza del* Trieste, *lasciando una lunga scia biancheggiante e ribollente.*

*La squadra, di cui l'incrociatore* Trieste *è l'ammiraglia, dopo breve navigazione in mare aperto, presto avvista e quasi subito raggiunge il convoglio delle navi recanti i ventimila coloni, le quali partite da Genova e da Napoli, si erano stamane riunite all'altezza di Gaeta.*

*Il* Trieste *sopravvanza le sedici navi che procedono in linea di fila, come una squadra di navi da guerra in ordine di combattimento. Il convoglio fa rotta fra Ventotene e Ponza, verso il Golfo di Napoli. Lontana, sulla sinistra, emerge dal mare Ischia e il sole illumina e bacia l'isola che sorge dal mare e si staglia sul cielo azzurro.*

*Il* Trieste *sorpassa tutto il convoglio delle quindici navi che trasportano i coloni, fino a raggiungere la nave ammiraglia, il* Vulcania, *la quale batte l'insegna del Maresciallo Balbo. Il* Trieste *allarga poi la rotta invertendo la direzione con un ampio giro per prendere acqua. L'accostata è di centottanta gradi ed i caccia imitano l'inversione di rotta del* Trieste.

### La rivista della flotta rurale

*La squadra ora ha invertito la rotta e defila di controbordo sul lato destro del convoglio, che aveva continuata la sua navigazione rettilinea. La manovra è stata eseguita con una mirabile perfezione ed ora la squadra, dopo ampio giro passa, seguendo la rotta tracciata con grande precisione, a distanza minima, dalle navi che conducono i ventimila coloni sulla Quarta Sponda.*

*Le trombe segnalano che gli equipaggi prendon il loro posto di manovra e quando il* Vulcania *si avanza alla distanza di cento metri sulla dritta, a prora del* Trieste *i pezzi da 100-47 eseguono salve di saluto di diciannove colpi.*

*Ecco tutto il convoglio che passa defilando e per primo si incrocia col* Trieste, *il* Vulcania, *il quale passa vicinissimo. I ponti e le passeggiate della nave sono tutti nereggianti di coloni, i quali sono assiepati in ordine militare e salutano alla voce invocando il Duce e gridando possenti A Noi! che si odono rimbombare, come il tuono, sul mare aperto.*

*Il Duce è sulla plancia che si avanza dal ponte di comando del* Trieste *e risponde salutando romanamente al saluto del Maresciallo Balbo, che si vede in piedi sulla plancia di comando del* Vulcania. *Le musiche suonano* Giovinezza *e l'eco delle note si ode distintissimo. Viene quindi il* Lombardia *ed anche su questo piroscafo i coloni sono assiepati su tutti i ponti e salutano alla voce, mentre le musiche suonano* Giovinezza.

*Viene poi il* Piemonte, *il quale defila ancora più vicino tanto che si possono vedere i coloni schierati in ordine perfetto, tutti inquadrati come reparti armati. Indossano la divisa fascista e salutano gridando poderosi A Noi! Segue il* Liguria, *tutto decorato di tricolore, che passa forse a meno di ottanta metri di distanza. Quindi si avanza il* Sannio *ed il* Sardegna *e dai ponti i coloni gridano tutti il loro entusiasmo e la loro passione al Fondatore dell'Impero, che risponde levando in alto il braccia nel saluto ramano, mentre il suo volto è illuminato di un ampio sorriso. Passano poi i piroscafi* Sicilia *e* Toscana, *i quali defilano a settanta metri. La distanza diminuisce ancora a sessanta metri, mentre il saluto dei rurali giunge sempre più forte e distinto al Duce che appare visibilmente soddisfatto.*

### Le salve di saluto

*Si avanza poi ancora il* Tembien *sul quale giovani donne vestite nei costumi legionari salutano agitando bandierine ed invocando a gran voce il Duce.*

*Metà circa del convoglio è gi! passato, ma il Duce ordina un'altra salva di saluto. I colpi secchi dei cannoni si ripercuotono sul mare aperto, mentre passano i piroscafi* Milano *e* Olbia. *Il* Trieste *saluta seguendo con le grosse artiglierie nella massima elevazione il passaggio dei piroscafi. Le lunghe bocche dei cannoni si alzano sul mare come a garantire e ad assicurare la protezione della Patria.*

*Passa quindi il* Città di Napoli *sul quale donne in costume sono assiepate su una terrazzina elevata e gridano tutto il loro amore al Duce. Vengono adesso i due caccia di scorta al convoglio, il* Pessagno *e il* Maloncello *i cui equipaggi schierati in coperta al passaggio salutano alla voce il Fondatore dell'Impero.*

*Seguono quindi il* Calabria *e il* Città di Bastia *e il* Città di Savona, *il quale ultimo conclude il convoglio. Tutti i ponti sono coperti di una densa massa di coloni, anch'essi disposti ordinatissimamente, i quali salutano alla voce il Duce, che risponde levando alto il braccio nel saluto. Poi l'ultima nave sorpassa del tutto il* Trieste *e il defilamento termina dopo essere durato venticinque minuti. Il Duce scende dalla plancia, seguito dalle autorità, e si reca sulla coperta a poppa dove l'equipaggio è nuovamente schierato.*

*Dopo un lieve piovasco, è tornato a splendere il sole. Mentre il* Trieste *si avvicina rapidamente alla rada di Gaeta, il Duce sosta a poppa a parlare coll'ammiraglio Cavagnari, con l'ammiraglio comndante della seconda Squadra e con le altre autorità.*

### Mussolini fra i marinai

*Intanto i marinai che avevano abbandonato il posto di manovra e si erano concentrati sulla coperta intorno alle torri binate, circondano il Duce gridandogli tutto il loro incontenibile entusiasmo. L'acclamazione si innalza sempre più alta e vibrante. Poi i marinai intonano* Giovinezza *e al loro possente coro unisce la sua voce anche il Duce, il quale acconsente a posare per una fotografia, prima fra gli ufficiali e poi tra i marinai.*

*Sono ormai le 11.40 e il* Trieste *getta le anrore nel porto di Gaeta, mentre echeggiano gli squilli regolamentari, tuonano le salve d'onore di venti colpi e i marinai presentano le armi.*

*Il Duce sbarca dal* Trieste *e su un motoscafo si reca sul panfilo* Aurora *dove rimane per una breve colazione. Alle ore 12.50 il Duce, accompagnato dalle autorità, ne discende e in motoscafo raggiunge il pontile del porto militare di S. Antonio. Dalle navi alla fonda tuonano di nuovo le salve d'onore e il Duce, sbarcato a terra, passa in rivista i reparti armati schierati della Marina e dei militi, mentre la musica della legione "Coriolano" suona* Giovinezza.

### Il ritorno a Roma

*Poi rapidamente si forma di nuovo il corteo delle vetture per il ritorno a Formia. Tutto il popolo di Gaeta, di Elena e di Formia è schierato lungo la strada e saluta il passaggio del Duce con manifestazioni di prorompente entusiasmo. Quando il corteo giunge alla stazione di Formia, i reparti armati dei marinai e della Gil presentano le armi, mentre la folla acclama con vibrante passione il Fondatore dell'Impero. L'incontenibile manifestazione si prolunga e mentre altissime sono le invocazioni di Duce!, dal mare si odono le salve di saluto sparate dal* Trento *ancorato non lungi dalla costa.*

*Il Duce riceve l'ossequio dell'Ammiraglio comandante la seconda Squadra e di tutti gli alti ufficiali e delle alte autorità, poi con il Ministro Segretario del Partito e con i Sottosegretari Cavagnari e Teruzzi sale sulla littorina che si avvia diretta a Roma. La littorina è ormai lontana, ma la manifestazione al Duce continua.*

*Al largo, sul mare Tirreno, la flotta dei Ventimila naviga verso la Quarta Sponda d'Italia avendo con auspicio sicuro il saluto del Duce.*

## Con i coloni esultanti in viaggio verso le Province libiche

DALLA VULCANIA, 31

*Dopo la nottata trascorsa in navigazione tra i piovaschi lontani e vicini, all'alba il convoglio, guidato dal* Vulcania, *in rotta verso Gaeta, trova tempo migliore. Il mare è calmo; il cielo va rischiarandosi e pur restando nuvoloso, le nuvole si fanno più leggere e più bianche. Neri piovaschi si allontanano ed il sole comincia a splendere, illuminando il Ciroso e la rada magnifica di Gaeta, dominata dai monti inazzurrati dalla distanza.*

*I coloni e le loro famiglie affollano già ponti e coperte. Gli uomini indossano l'uniforme caki o quella azzurra degli operai. Ragazzi e ragazze, bimbi e bimbe vestono la uniforme della GIL e le massaie rurali mettono una nota vivace di colore con i loro abiti popolareschi e i loro fazzoletti dalle tinte accese. Tutti hanno volu'o essere in ordine perfetto: uomini e donne, grandi e piccoli, perchè l'avvenimento costituito dalla rivista odierna, è per loro di una importanza senza pari e resterà impresso per sempre nelle loro menti e nei loro cuori.*

### L'incontro dei due convogli

*L'attesa di vedere il Duce e di gridargli il loro entusiasmo e la loro riconoscenza è vivissima. Essi scrutano l'orizzonte nella speranza di veder spuntare la prora della nave da cui egli li passerà in rivista. Interrogano continuamente gli accompagnatori per saper „quanto ci manca„ e sembra loro che il tempo non passi mai.*

*Poi uno spettacolo magnifico si presenta ai loro occhi. Alle ore sette, sullo specchio vastissimo del mare, il convoglio proveniente da Genova e quello proveniente da Napoli si incontrano. Il* Vulcania, *che è capofila della lunga linea di piroscafi provenienti da Genova, all'altezza della torre di Orlando accosta di centoventicinque gradi, facendo rotta per il sud ovest e dirige verso Ventotene. Le due linee di fila formate dai piroscafi provenienti da Genova e da quelli provenienti da Napoli, i primi più al largo ed i secondi verso la costa, si incontrano ora, e prima che il convoglio che ha mosso da Genova compie l'accostata, al seguito del* Vulcania, *defilano di contro bordo a distanza di circa duemila metri.*

*Dai due convogli i coloni dell'Italia settentrionale e dell'Italia meridionale si scambiano in fervidissimo cameratesco saluto agitando fazzoletti e bandierine e inneggiando al Duce. Poi, allorquando tutte le navi del primo convoglio hanno compiuto la immensa curva, a poppa della formazione si dispongono le unità provenienti da Napoli, e cioè i piroscafi* Milano, Città di Napoli, Olbia, Calabria, Città di Bastia, Città di Savona.

*Alle 8.30 circa, formatasi l'unica linea di fila, il convoglio, scortato dagli esploratori* Malocello *e* Pessagno, *sostituitisi ai caccia che hanno lasciato la formazione, dirigono verso il largo, sulla destra di Ventotene, che protende la sua sagoma sul mare.*

*L'entusiasmo dei coloni, che hanno seguito la manovra difficile per navi dotate di velocità differente, e tuttavia svoltasi con precisione veramente notevole, si fa sempre più vibrante, mano a mano che l'ora si avvicina e gli animi di questa gente sana feconda e serena, magnifica espressione di una razza possente e conquistatrice, sono tesi verso il momento in cui potranno vedere il loro Duce, fondatore del nuovo Impero di Roma.*

### Appare la nave del Duce

*Alle ore 8.50 il convoglio avvista l'incrociatore* Trieste, *scortato dai caccia e da una formazione di aerei, che si dirige parallelamente al convoglio, navigando a tutta forza. La vista delle belle ferrigne unità da guerra e il rombo dei motori degli aeroplani richiamano i coloni sul lato di destra delle navi ed il loro entusiasmo è sempre più alto. Essi si additano l'un l'altro il possente incrociatore e gli agilissimi caccia che sollevano alti pennacchi di spuma candidissima.*

*Faticosamente gli accompagnatori riescono a riportare in fretta l'allineamento dei coloni sul lato sinistro delle navi poichè ormai, attraverso il Ventotene, il* Trieste *sta già superando il convoglio; passando di poppa inverte la rotta e defila di contro bordo.*

*Sul* Vulcania *il Maresciallo Balbo, che ha assistito alla prima fase del movimento dalla plancia di comando, si porta con l'ammiraglio Biancheri e lo Stato Maggiore sulla piattaforma sopra la plancia stessa, mentre sui ponti e sulle imbarcazioni si schierano il commissario alle migrazioni e alla colonizzazione, il presidente dell'O. N. M. I., i gerarchi ed i giornalisti italiani e stranieri.*

*Sul* Vulcania *come su tutti gli altri bastimenti del convoglio, sui ponti di comando sono i comandanti dei piroscafi ed i comandanti militari con gli ufficiali. A prora si schierano i sottufficiali; mentre i marinai si allineano in piedi sulle imbarcazioni. Sulle coperte e sui ponti si dispongono i coloni in perfetto allineamento; uomini e donne, grandi e piccoli.*

*Il momento tanto auspicato è giunto. Essi stanno rigidi in posizione di attenti guardando verso la prora in attesa che passi l'incrociatore e che il Duce appaia loro.*

### L'appassionato saluto

*Ed ecco l'incrociatore, ed ecco tutti gli occhi fissati sulla plancia sulla quale è il Duce. Breve è la distanza fra le navi da guerra e le navi del convoglio. Giunto all'altezza della prora del* Vulcania, *il* Trieste *esegue le salve. Suonano i tre squilli dell'attenti ed il Maresciallo Balbo, comandante del convoglio, ordina il saluto al Re Imperatore e il saluto al Duce, che viene ripetuto per tre volte durante il passaggio. I gerarchi, gli ufficiali i giornalisti italiani e gli equipaggi delle navi, rispondono:* Viva il Re! A noi! *levando il braccio nel saluto romano ed unendo il loro grido a quello possente ed appassionato dei coloni, imitati nel saluto romano anche da molti giornalisti stranieri.*

*Il* Trieste *si allontana; sorpassa ora il* Lombardia *e le altre navi del convoglio lungo dieci chilometri. Mentre il saluto si ripete e rintrona altissimo ed appassionato. I coloni che non si erano volti indietro al momento di staccarsi dal suolo della Patria, seguono ora, dopo la troppo breve visione, il Duce che si allontana e non sanno staccare gli occhi dalla sua bella nave, e non sanno darsi pace che egli vada già via.*

*Si portano a poppa del bastimento e restano a lungo silenziosi, ancora frementi di entusiasmo per avergli potuto far sentire, nel grido, tutta la devota riconoscenza, tutta la loro fede purissima. Immobili, sotto i piovaschi che si alternano alle schiarite, i coloni restano a lungo sopra coperta, finchè lontano, verso la costa, non sono scomparse le navi da guerra. Poi si riuniscono in gruppi e si scambiano le loro impressioni entusiastiche, manifestando con semplici frasi la loro gioia per aver veduto il Duce, per averne sentita, per un attimo, la presenza animatrice.*

### Balbo prosegue in aereo

*Terminata la rivista e ripresa la navigazione, il* Vulcania *accelera l'andatura e si stacca dal convoglio, puntando su Nisida. Qui sosta brevemente alle dodici e trenta. Il Maresciallo Balbo lascia la motonave a bordo di un motoscafo per salire nell'aereo che lo ricondurrà a Tripoli. Allo sbarco, gerarchi e ufficiali e giornalisti porgono un caloroso saluto al Quadrumviro, mentre i coloni imbarcati sulla motonave, improvvisano una fervida prolungata dimostrazione all'indirizzo del Duce.*

*Il convoglio frattanto si è diviso in vari gruppi, la cui formazione è stata fatta seguendo il criterio di raggruppare le navi secondo la loro velocità. La navigazione procede in una atmosfera di altissimo entusiasmo.*

### Un parto a bordo del "Piemonte„

*Dal piroscafo* Piemonte *viene segnalata la nascita di un'altra bambina durante la nottata. E' il primo parto avvenuto in navigazione. Madre e neonata sono state festeggiatissime.*

### I grandiosi impianti di Prato Smeraldo

## MUSSOLINI INAUGURA la più potente stazione radio del mondo

ROMA, 31

Oggi, alla presenza del Duce, è stato solennemente inaugurato il Centro Radio Imperiale, che sorge in un'ampia distesa verde che prende il nome di «Prato Smeraldo», a pochi chilometri dall'Urbe ed è costituito dal complesso di otto trasmettitori ad onta corta, distribuiti in tre edifici che sorgono su un'area di circa venti ettari di terreno.

### Il nuovo Centro radio

Nel primo edificio sono ospitati gli uffici e gli organi tecnici necessari per lo smistamtnto dei programmi ai trasmettitori e da questi sulle varie antenne direzionali. Nel secondo edificio sono installati quattro trasmettitori: uno della potenza di 50 Kw., che può considerarsi un vero capolavoro della tecnica moderna costruttiva, e tre della potenza di un kw. ciascuno funzionanti su una particolare lunghezza d'onda.

In un grande salone al primo piano di questo stesso edificio sono i complessi radioelettrici veri e propri dei quattro trasmettitori, mentre nei locali terreni sono istallati tutti i macchinari di alimentazione.

Il terzo edificio infine ospita quattro trasmettitori, due della potenza di 100 Kw. e due della potenza di 50 Kw. Un complesso di 14 torri di traliccio di ferro, parte delle quali alte 80 metri e parte alte 100 metri, sorreggono undici antenne direzionali.

Particolare importanza è stata data alle trasmissioni nazionali verso l'Impero che risulta così servito da cinque fasci con quattro onde distinte. Le altre direzioni previste sono: Nord, Centro e Sud-America; Estremo Oriente (Giappone) e Australia. Inoltre una speciale antenna multipla a irradiazione bidirezionale, a forma di otto, assicurerà il servizio contemporaneamente verso nord-Europa, il bacino mediterraneo, la Libia e il Sud Africa.

Ed oggi, per l'inaugurazione del Centro Radio Imperiale di Roma, su Prato Smeraldo sventolano gioiose al sole le bandiere d'Italia, littorio di Roma, mentre fra antenna e antenna pendono altre gale di bandiere. Dall'ingresso del «Centro» fino allo spiazzo prospiciente il secondo edificio, è schierato in servizio di onore un battaglione di Avanguardisti moschettieri della IV. Legione. Al centro del piazzale sorge la pedana riservata al Duce e di contro l'altra antenna sulla quale sarà issato il tricolore. Dietro l'antenna presta pure servizio d'onore un manipolo di Avanguardisti marinai della «Caio Duilio».

### Il vibrante saluto al Duce

Ad attendere il Duce erano il Ministro Segretario del Partito, i Ministri delle Comunicazioni, della Cultura popolare, i Sottosegretari all'Interno, all'Africa Italiana e alla Marina, le rappresentanze del Senato e della Camera fascista, gli accademici Vallauri, presidente dell'EIAR, e Pession ispettore per la radiodiffusione e la televisione, il Prefetto, il Governatore di Roma, senatori, deputati, generali ed alti ufficiali delle forze armate, accademici, autorità, personalita del mondo scientifico e culturale dell'Urbe.

Del Ministero della Cultura Popolare sono inoltre presenti col capo gabinetto ed i direttori generali, numerosi funzionari. Su apposite tribune, che appaiono colme di invitati, sono gli insegnanti spagnoli, ospiti della GIL.

Annunciato dagli squilli regolamentari, giunge poco prima delle 16 il Duce, che indossa la divisa di Primo Maresciallo dell'Impero. Il battaglione Avanguardisti scatta sull'attenti e presenta le armi, mentre il Duce, seguito dai Ministri e dalle autorità e personalità che lo hanno ossequiato all'arrivo, percorre a passo rapido lo schieramento dei giovani in armi e sale sulla pedana a lui riservata, mentre un vibrantissimo applauso lo saluta, punteggiato dal grido di DUCE! DUCE! che prorompe alto da folti gruppi di Giovani fascisti che si dispongono a cerchio alla base delle antenne, e dagli insegnanti spagnoli. Il Duce risponde alle acclamazioni della folla levando alto il braccio nel saluto romano.

Quindi il Ministro Segretario del Partito ordina l'alza bandiera che è effettuato dagli Avanguardisti della «Duilio». Compiuto il rito, il Ministro Segretario del Partito ordina il saluto al Duce, cui risponde possente, calorosissimo l'A NOI! di tutti i convenuti, mentre la fanfara dei Giovani fascisti intona Giovinezza.

### Primato italiano

Quindi, rifattosi il silenzio, prende la parola S. E. Vallauri, il quale dice che nel giorno stesso in cui, per opera del Duce l'Italia fascista ebbe il suo Impero, l'EIAR decise di costruire un grande centro trasmittente ad onde corte, — capace di mantenere in ogni ora ed in ogni stagione il collegamento fra Roma e l'Impero e di diffondere anche per tutto il mondo, fino ai continenti più lontani, le idee e le conquiste del Fascismo, e di creare una stazione trasmittente nella Capitale stessa dell'Impero.

Il progetto sottoposto al Duce l'1 dicembre XV, conformemente all'impegno preso, trova oggi la sua realizzazione. «I lavori — prosegue S. E. Vallauri — sono stati compiuti seguendo direttive scrupolosamente autarchiche. Due grandi apparati ad onda corta da 100 kw. ciascuno, potenza finora insuperata per simili impianti, sono stati completamente costruiti in Italia, con aliquote affatto insignificanti di mate-

riale speciale straniero. L'esecuzione degli edifici, degli impianti, delle torri e delle altre opere hanno impegnato il lavoro di una schiera di tecnici ed ha richiesto 135 mila giornate lavorative delle maestranze ».

Il presidente dell'E.I.A.R. rileva poi come, secondo il piano prestabilito, entrano in servizio 2 trasmettitori da 100 kw. e uno plurionda da 50 kw., cui si aggiungeranno altri due da cinquanta kw derivanti dalle due preesistenti stazioni da 20 kw. in esercizio fino ad oggi. Quattordici torri di 60, 80 e 100 metri di altezza sostengono undici aerei direttivi per trasmettitori a fasci. I programmi simultaneamente irradiati passano così da 1 a 4, i fasci di radiazione da 5 a venti, le onde utilizzabili da 2 a dodici.

Il Centro Radio Imperiale costituisce oggi un primato per l'Italia ed offre al Dicastero della Cultura Popolare un mezzo poderoso per la diffusione della cultura, dell'arte e del pensiero italiano e fascista nel mondo ».

### L'atto inaugurale

**A questo punto l'accademico Vallauri interrompe il suo discorso e prega il Duce di voler premere il tasto che è installato sulla transenna del podio. Il Duce preme il tasto ed al suo gesto urlano le sirene e si accendono simultaneamente tutte le luci degli edifici.**

Quindi il Presidente dell'E.I.A.R. prosegue dicendo che la prima stazione di Addis Abeba è entrata puntualmente in servizio il 9 maggio, nell'annuale dell'Impero, mentre è già in corso di esecuzione un nuovo potente impianto. La stessa stazione riceve e trasmette l'odierna cerimonia inaugurale.

Conclude riaffermando la devozione sua e di tutti i suoi collaboratori al Duce, pregandolo di voler iniziare l'attività del nuovo centro diffondendo per i cieli grazie al miracolo sempre rinnovantesi della conquista dell'etere operata da Marconi — la sua parola.

### Mussolini parla alla radio

**Gli applausi che accolgono il discorso di S. E. Vallauri, si mutano in una grande e poderosa ovazione allorchè il Duce accenna a parlare. Poi, nel profondo silenzio di tutti, il Duce prende la parola.**

**Egli invia agli Italiani che vivono e lavorano nelle terre dell'Impero, agli Italiani che vivono e lavorano in Paesi stranieri e sono dovunque fieri di essere Italiani e fedeli in ogni istante alla Patria, il suo saluto dicendo che esso parte, come saluto inaugurale, dalla nuova stazione radio-trasmittente di Roma, che è la più potente del mondo.**

Le parole del Duce, pronunciate con chiara e incisiva fermezza, suscitano di nuovo l'applauso fervente della folla, applauso che lo accompagna allorchè egli, disceso dalla pedana e seguito dai Ministri, dalle alte gerarchie e dalle autorità, si avvia verso l'edificio N. 2.

Prima di entrarvi, il Duce riceve il fervido e devoto omaggio delle maestranze, dei dirigenti e dei tecnici del centro e quindi, sempre all'esterno, il Ministro Alfieri illustra al Duce un grande quadro statistico a colori che raffigura i numerosi e complessi servizi di radiodiffusione per l'estero. Ai lati del quadro sono schierati i componenti dei servizi stessi, cioè coloro che, come annunciatori, redattori e come artisti, svolgono quotidianamente la loro intensa attività di radiodiffusione di cultura italiana ai radio-ascoltatori di tutti i Paesi.

Tali servizi sono rappresentati da emissioni radiofoniche che hanno inizio alle 10,40 antimeridiane e si protraggono fino alle tre del mattino successivo. Oltre ai notiziari in ventidue lingue, vengono trasmesse conferenze di eminenti personalità del mondo politico, letterario, artistico e scientifico, nonchè scelti programmi musicali, sinfonici e vocali, la cui risonanza mondiale è segnalata dalla stampa internazionale, mentre l'interessamento dei radioascoltatori stranieri è dimostrato dall'arrivo di decine di migliaia di lettere da ogni parte del globo. Ai corsi di lingua e cultura italiana, recentemente annunciati con la creazione dell'università radiofonica italiana, si sono già avute circa diecimila iscrizioni in due settimane di radioascoltatori di tutti i Paesi.

### Il vivo elogio del Duce

Il Duce si sofferma, interessandosi ai predetti servizi, interrogando alcuni degli annunciatori e mostrando di conoscere fino nel dettaglio, l'organizzaizone di cui egli segue ogni giorno i progressi che hanno posto la radio italiana al livello — se non al di sopra — delle principali organizzazioni radiofoniche europee e americane.

Il Duce passa poi, dopo che il direttore generale dell'E.I.A.R. gli ha presentato i dirigenti dell'Ente, ad esaminare un grande plastico riproducente il Centro radio imperiale di Roma ed entra quindi a visitare gli ambienti dell'edificio N. 2. Quindi si porta all'edificio N. 3 e anche qui la visita del Duce è attenta sempre ed esauriente. In queste visite fanno da illustratori al Duce i dirigenti ed i tecnici dell'Ente.

A visita conclusa il Duce, cui è offerto un grande volume illustrato che contiene la documentazione fotografica dell'attività dell'E.I.A.R. in ogni settore, esprime il suo vivo elogio a tutti i dirigenti dell'E.I.A.R. e quindi, ossequiato dai presenti, risale in automobile. E allorchè il Duce ripercorre i viali del Centro radio imperiale di Roma per avviarsi all'uscita, è salutato da una prorompente ed entusiastica acclamazione di fervido devoto e commosso affetto da parte della folla.

## IL VENTENNALE DELLA VITTORIA

# Il festoso arrivo a Vittorio

## *dei primi tre scaglioni di bandiere*

VITTORIO VENETO, 31

Vittorio Veneto che indossava la veste festosa di tutti i suoi tricolori, ha accolto oggi col fervido entusiasmo le insegne dell'Italia guerriera, che ritornano dopo 20 anni nelle terre della Vittoria.

E' giunto alle sette un primo scaglione con 102 bandiere, mentre un secondo scaglione con 54 insegne è arrivato alle 15.25. La popolazione era adunata in due fitte ali lungo tutto il percorso dei Viali Trento e Trieste e nel Viale della Vittoria fino al teatro di Serravalle, trasformato in Sacrario per ospitare degnamente i simboli gloriosi. Anche la stazione ferroviaria era completamente addobbata con tricolori e orifiamma.

All'arrivo dei treni le rappresentanze delle Forze Armate, del Partito e le formazioni del Littorio, hanno presentato le armi. Le bandiere sono state tolte dai convogli e trasportate lentamente fino al teatro di Serravalle fra il devoto ed entusiastico saluto della popolazione. La musica presidiaria ha suonato gli Inni della Patria. I reparti dell'Esercito hanno fatto scorta d'onore, agli ordini del generale Zingales.

La città che ha dato il nome alla grande Vittoria, era in questa giornata, che prelude le celebrazioni più importanti alla presenza del Principe di Piemonte e del Conte di Torino, una sola visione di esultanza e di fierezza, nel ricordo che si fa più vivo, con la presenza di questi simboli, del le giornate di allora, quando Vittorio Veneto scioglieva al vento le bandiere tanto gelosamente custodite, per accogliere le truppe che avevano forzato il Piave e demolito l'impero absburgico.

Da tutte le finestre, lungo il tratto dalla stazione a Serravalle la pioggia di fiori è caduta sulle bandiere, che sono infine state tarsportate nella grande sala e collocate in apposite rastrelliere fra corone di alloro e di archi di fiori e di lauro.

In serata è giunto l'ultimo scaglione con 92 bandiere accolte con rinnovate manifestazioni da tutta la popolazione di Vittorio Veneto e le autorità; anch'esse sono state trasportate al teatro di Serravalle, in attesa delle altre che giungeranno nella mattinata di domani. Tra quelle arrivate oggi sono le bandiere decorate di Venezia e di Vicenza.

Domani alle ore 22 in Piazza Vittorio Emanuele sarà dato un concerto corale di canti di guerra e di trincea con 600 esecutori diretti dal maestro Sante Zanon, mentre alle 22.30 avrà luogo uno spettacolo pirotecnico da Monte Altare sovrastante la città.

Mercoledì 2 novembre verso le ore 9 saranno resi gli onori al Principe di Piemonte e alle 9.45 avrà inizio il movimento del corteo di tutte le insegne al comando del generale Edoardo Monti. Durante l'ammassamento saranno eseguite salve di artiglieria, mentre le bande presidiarie suoneranno gli Inni della Patria.

### Tre treni speciali da Roma

#### con le bandiere dei disciolti reggimenti

ROMA, 31

Le duecentoundici gloriose bandiere dei disciolti reggimenti, unitamente alle trenta, ugualmente gloriose, dei reggimenti del presidio di Roma sono oggi partite dirette a Vittorio Veneto per la grandiosa commemorazione del ventennale della Vittoria.

Alle 15, muovendo dalle varie caserme e con la prescritta scorta d'onore, le bandiere dei reggimenti di stanza a Roma con i rispettivi comandanti si sono adunate a Piazza Venezia. In via Cesare Battisti erano schierati in servizio d'onore un battaglione dell'Accademia militare, reparti del Genova cavalleria, di avieri e del Reggimento chimico; in via Nazionale, di fronte alla Mostra Augustea della Romanità, prestava servizio un battaglione di camicie nere; in Piazza dell'Esedra era un battaglione della Legione Carabinieri, e al viale Principessa Margherita un imponente gruppo di sottufficiali del presidio.

La folla è accorsa numerosa a salutare i vessilli vittoriosi, assiepandosi in Piazza Venezia e lungo tutto il tragitto fino alla stazione di Termini. Man mano che le bandiere del presidio giungono a piazza Venezia sono fatte segno a manifestazioni di reverente omaggio, mentre i reparti rendono gli onori. In breve il grande quadrato centrale della piazza è stipato dai reparti di scorta e innanzi ad essi sono allineati i vessilli.

Poco dopo dal Vittoriano discendono in un gruppo solenne le 221 bandiere custodite nella sala presso la tomba del Milite Ignoto. Le musiche intonano marcie guerriere, gli armati presentano le armi e la folla scatta in un poderoso applauso. Si forma subito il corteo: corteo solenne e imponente di tricolori che, mossi dal vento, palpitano ornati di gloria per l'eroismo dei prodi figli d'Italia.

Al comando del generale Spighi, il corteo si mette in motto: precede un plotone di carabinieri a cavallo, seguono le musiche dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, vengono poi il generale Becchi, il gruppo delle bandiere e degli ufficiali del presidio; il gruppo delle bandiere dei reggimenti disciolti, divise in due gruppi; rappresentanze armate dell'Esercito e della Milizia.

Il corteo, fiancheggiato da cordoni mobili di Carabinieri, si muove al suolo degli Inni della Patria. Le bandiere passano attraverso due fitte ali di popolo che saluta in esse il sacrificio e l'eroismo dei vincitori della Grande Guerra.

Alla stazione, dove si trovano il Comandante il Corpo d'Armata, il Comandante la Divisione di Roma, le insegne, ricevuti gli onori dei reparti armati, sono state collocate in tre treni speciali che sono partiti tra le 17 e le 18. Ogni bandiera è accompagnata da due ufficiali e da due sottufficiali.

Con le bandiere è partita anche quella dell'Associazione delle medaglie d'oro che è stata trasportata alla stazione accompagnata dal generale Morozzo della Rocca, medaglia d'oro, e scortata da un reparto di appartenenti all'Associazione tra i quali erano alcuni mutilati e cechi di guerra, fatti segno al loro passaggio a simpatiche manifestazioni della folla.

### La partenza delle bandiere vicentine

#### per Vittorio Veneto

VICENZA, 31

Con treno speciale alle ore 11.05 sono partite alla volta di Vittorio Veneto la bandiera del Comune e le insegne dei corpi delle forze armate di stanza nella nostra città.

Alle 10 nella caserma generale Antonio Chinotto, erano giunte le bandiere del Comune, decorata di medaglia d'oro, quella del 16.o stormo da bombardamento, il labaro della disciota 142.a Legione della Milizia, che attualmente si trova custodito presso il Comando della 42.a Legione Berica, unitamente alla bandiera, decorata di due medaglie d'argento, del 57.o Regg. Fanteria.

Dopo la cerimonia improntata a severo stile militare le insegne hanno lasciato la caserma per dirigersi alla stazione ferroviaria. Unitamente al Podestà che scortava la bandiera del Comune, ed ai comandanti dei Corpi armati, facevano scorta anche altre autorità cittadine. Il corteo aperto dalla musica della musica della 42.a Leg. della Milizia, dopo le insegne, era formato dalle autorità, da tutti gli ufficiali e sottufficiali delle forze armate del Presidio ed era chiuso da compagnie di formazione dell'Aeronautica, della Milizia e dell'Esercito. Per via Giacomo Medici, Porta S. Bortolo, Via San Marco, la Porti, Corso Principe Umberto, Porta Castello e Viale Roma, il corteo è giunto alla stazione, sempre passando tra due ali di popolo che al passaggio dei gloriosi vessilli applaudiva e salutava romanamente.

Le bandiere sono state poste sul convoglio che alle 11.05 al suono degli inni della Patria è partito per Vittorio Veneto.

### Un vibrante messaggio

#### dell'Associazione combattenti

ROMA, 31

Il Direttorio Nazionale dell'Associazioni combattenti ha inviato alle dipendenti sezioni questo messaggio:

« Il Raduno del Ventennale si annuncia grandioso, imponentissimo, degno delle migliori tradizioni della nostra Associazione: esso sarà una nuova luminosa vittoria della fede dei « Reduci di tutte le vittorie ».

« Vada fin da questo momento l'elogio più vivo alle Federazioni e alle Sezioni che, volgarizzando il significato di questa manifestazione, hanno avviato nelle più larghe masse dei nostri camerati la volontà di riaffermare a Roma il profondo, immutabile loro sentimento di militi alla Patria fascista.

« La ricorrenza che ci apprestiamo a celebrare alla presenza del Re Vittorioso e del Duce, ci riporta indietro nel tempo di venti anni, ci fa rivivere nostalgicamente tutta l'epopea eroica della Nazione in armi, ci ripresenta al commosso ricordo l'inizio ideale e storico di quella prodigiosa Rivoluzione che è destinata ad apparire ogni giorno di più, com'essa è, la provvidenziale generatrice della più alta, della più splendente, della più umana civiltà.

« Se, rispondendo all'invito del Direttorio Nazionale che del resto si fece interprete ed esecutore di un ricorrente vostro diffusissimo desiderio, vi aderiste a decine e decine di migliaia, nella quasi totalità con rimarchevole sacrificio personale, ancora di più vi sentirete impegnati a dare in ogni momento delle vostre giornate romane, sia nella vita del campo e nella marzialità delle ricostituite formazioni militari, sia nel comportamento singolo, dimostrazione anche esteriore di quella ardentissima fede e di quello spirito di disciplina, che nelle Guerre della Patria, nella Rivoluzione e nella vita ordinaria della Nazione, furono ognora la nostra divisa e il vostro orgoglio. Viva il Re Imperatore! Viva il Duce! ».

## LA GUERRA IN SPAGNA

# Il valore dei piloti legionari

## nel vittorioso scontro aereo sull'Ebro

SARAGOZZA, 31

*L'aviazione legionaria ha svolto una intensa attività bellica, conseguendo risultati molto importanti e degni di rilievo. L'offesa aerea è stata portata da numerose formazioni da bombardamento sulle posizioni e sui concentramenti nemici della Sierra de los Cavallos, producendo gravissimi danni nel sistema di fortificazioni che i rossi hanno organizzato in questo settore e infliggendo gravissime perdite al nemico. Tre velivoli d'assalto hanno invece effettuato una azione di picchiata sui ponti che il nemico ha riattivato nelle vicinanze di Flix.*

*La caccia legionaria ha ottenuto una bellissima vittoria in combattimento aereo che il gruppo della "Cucaracia" ha sostenuto contro una massa di velivoli da caccia rossi — Rats e Curthiss — calcolata sugli ottanta velivoli. Il gruppo della "Cucaracia" su ventiquattro velivoli, si trovava nelle prime ore del pomeriggio sul cielo del settore del basso Ebro in crociera di vigilanza, allorquando ha visto una formazione da bombardamento nemica, composta da dodici Katiuscha che, proveniente dalla Catalogna, si dirigeva verso le posizioni nazionali, con il proposito certo di effettuarvi una azione di bombardamento. Dodici velivoli della "Cucaracia" si gettavano in picchiata sulla formazione nemica, mentre gli altri dodici restavano in quota a sorvegliare nel cielo. Appena avvistati i caccia legionari, i velivoli da bombardamento nemici invertivano la rotta e si ritiravano liberandosi dalle bombe che lasciavano cadere sul territorio nemico.*

*Nello stesso tempo un gruppo di circa quaranta velivoli da caccia nemici di scorta dietro la formazione dei "Katiuscha" attaccava i caccia legionari che si impegnavano in combattimento. Contemporaneamente gli altri dodici caccia legionari che si trovavano in quota venivano attaccati da un altro gruppo di caccia nemici, composto di circa trenta apparecchi. Le due squadriglie legionarie erano così impegnate in un combattimento nel quale le forze avversarie erano in numero nettamente superiore.*

*Con molta abilità le due squadriglie legionarie riuscivano ad avvicinarsi ed in questo momento il combattimento assumeva fasi di vera drammaticità. L'azione dei valorosi aviatori legionari coordinata, tempestiva, piena di impeto capovolgeva la situazione. I caccia legionari saettavano sugli avversari, si divincolavano dalle strette, si liberavano dal gioco d'isolamento che i numerosi avversari volevano loro imporre con evoluzioni, con manovre calme e sicure. Con brevissime e precise raffiche di fuoco.*

*Per venticinque minuti, nel cielo fra Ascola, Pinell e Falset, le raffiche delle mitragliatrici, brevi e terribili, si sono confuse col fragore delle eliche razzanti nelle picchiate spaventose e nelle riprese in calata. In quella sarabanda appariva, a volte, una grande scia di fuoco nero che precipitava a terra, disegnando volute strette e nette. Ogni scia di fuoco era una vittoria per i cacciatori legionari, che anche in questo combattimento hanno dimostrato che cosa possano lo spirito e lo impeto eroico che li sorregge in ogni battaglia.*

*Alla fine del combattimento i cacciatori legionari avevano abbattuto cinque Katcha; altri sei velivoli nemici sono stati dati come probabili abbattuti. I cacciatori legionari non hanno avuto nessuna perdita, soltanto qualcuno ha avuto "impallinato" il proprio velivolo, ciò che ha giustificato un volo folle di ritorno alle proprie basi.*

*Si apprende da Barcellona che il capo del governo rosso, Negrin, ha pronunciato alla radio un discorso assai scoraggiato, in cui, pur affermando la volontà di resistere ad oltranza, ha annunciato che la guerra sarà sempre più dura e molto lunga.*

*A Barcellona ieri sera è stato assassinato con un colpo di arma da fuoco, sparato a bruciapelo da un individuo che è riuscito ad eclissarsi, certo Francisco Cerezuela di quaranta anni, che fu per parecchi anni agente consolare degli Stati Uniti.*

*Ultimamente era stato richiamato a Barcellona perchè nominato capo dell'ufficio sindacale. Il Cerezuela aveva moltissimi nemici per cui è difficilissimo poter stabilire con esattezza chi può essere stato l'assassino.*

### La morte del gen. Giordano

TORINO, 31

Si è spento improvvisamente nella nostra città il generale di Divisione gr. uff. Francesco Umberto Giordano, largamente conosciuto e stimato per il suo valore di soldato e per le molte sue benemerenze.

Nella sua brillante carriera il generale Giordano, che era insignito anche della commenda dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, aveva avuto modo di dimostrare le sue alte qualità di comandante e di intrepido combattente prendendo parte attiva alla campagna di Cina, di Eritrea, alla guerra libica e a quella mondiale.

In queste imprese di guerra, che segnano altrettante tappe gloriose della nostra storia, il generale Giordano combattè da valoroso meritandosi tre medaglie d'argento, due di bronzo e tre Croci di guerra al valor militare. Insieme ai nastrini azzurri brillava sul petto l'insegna della grande medaglia mauriziana.

### Le cornee di un giustiziato

#### per ridar la vista ad un cieco

SALT LAKE (Utah), 31

Stamane, all'alba, nel cortile di queste carceri, è stato fucilato certo John Deering, condannato a morte per omicidio premeditato. Egli aveva cinicamente confessato il suo delitto. Il condannato, con la testa coperta da un cappuccio, è stato condotto dalla cella della morte al luogo destinato per la fucilazione ed è stato legato ad una sedia. Il sanitario della prigione gli ha applicato dalla parte del cuore un disco di carta bianca come bersaglio per il plotone di esecuzione. Inoltre gli ha collocato sul petto un elettrocardiografo collegato con fili ad un apparecchio che registra la cessazione delle pulsazioni e, quindi, la morte del giustiziato.

I cinque fucilieri scelti per l'esecuzione, ciascuno dei quali riceve un'indennità di cinquanta dollari, sono stati collocati a sedici metri dal condannato, dietro un paravento dalle cui feritoie è stata eseguita la scarica. Uno dei fucili era stato caricato a salve e, così, ciascuno dei tiratori ha potuto credere di aver tirato il colpo innocuo.

Appena il medico ha dichiarato il decesso del condannato, il cadavere è stato trasportato alla facoltà chirurgica dell'Università di Utah, dove gli specialisti asporteranno la cornea dagli occhi del disgraziato per servirsene in una operazione con cui si tenterà di ridare la vista ad un cieco.

### Difficile ricupero delle salme

#### nell'incendio di Marsiglia

MARSIGLIA, 31

Le ricerche effettuate tra le macerie dell'incendio alle Nuove Gallerie conducono continuamente alla scoperta di altri resti umani. Da stamane è divenuto assolutamente impossibile contare i cadaveri poichè si trovano resti informi e carbonizzati, di cui, talvolta, non si può neanche determinare la natura.

Tre esperti designati dal giudice istruttore per ricercare le cause dell'incendio hanno interrogato a lungo un impresario che era incaricato di eseguire i lavori di trasformazione nei magazzini incendiati. Seguiranno altri interrogatori. I cadaveri finora ritrovati sono 25.

### Un ex-combattente va a piedi

#### dalla Val d'Aosta a Roma

ROMA, 31

L'ex-combattente Evangelista Sedini, nato a Vico Valchiusa (Aosta) nel 1881, è partito a piedi dal suo paese natale il 10 di questo mese ed è arrivato a Roma la sera del 27, compiendo l'intero viaggio in 136 ore. Il Sedini ha affrontato con animo giovanile il lungo cammino per partecipare alla grande adunata dei combattenti nel Ventennale della Vittoria.

Fervente fascista, nel gennaio del 1929 fece offerta all'Erario della sua polizza di assicurazione di combattente. Nonostante le peripezie e i disagi affrontati durante il viaggio, egli si è dichiarato soddisfatissimo di averlo compiuto e, durante il suo soggiorno romano, si ripromette di visitare tutte le grandi opere dell'Urbe mussoliniana.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 29 | Milano 30 | Venezia 29 | Venezia 30 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 94.— | 93.25 | 94.30 | 94.45 |
| " f. m. | 94.20 | 94.42 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 73.80 | 73.95 | 73.90 | 73.95 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.50 | 71.72 | 71.35 | 71.85 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 94.12 | 94.27 | —.— | —.— |
| " f. m. | 94.32 | 94.50 | 94.35 | 94.45 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3,50 p.c. | 90.15 | 90.20 | 90.15 | 90.25 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 432.50 | 432.— | | |
| Cons. [illegible] 4 p.c. | 412.— | 412.— | | |
| Cred. Migl. 4p.c. | 422.— | 422.50 | | |
| Banca Naz. Lav. | 427.— | 427.— | | |
| Ist. Fond. | 446.— | 445.— | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.80 | 101.70 | 902.— | 102.— |
| " 1941 | 102.50 | 102.35 | 102.70 | 102.60 |
| " 1943 | 91.25 | 91 20 | 91.30 | 91 30 |
| " 1944 | 98.65 | 98.60 | 98.65 | 98.65 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 457.50 | 457.50 | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 462.— | 462.25 | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 978.— | 995.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 3480.— | 3400.— | 3670.— | 3470.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 477.— | 477.50 | | |
| Ferr. Merid. | 810.— | 816.— | 810.— | 813.— |
| Venete cost. ferr. | 312.— | 313.— | 312 | 312.— |
| N.G.I. Rubattino | 49.50 | 50.— | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 2830.— | 2830.— | | |
| " Furter | 237.— | 207.— | | |
| " Val d'Olona | 124.— | 124.50 | | |
| " Val Ticino | 127.— | 128.— | | |
| " Olcese | 436.50 | 443.— | | |
| Stamp. De Angeli | 903.— | 906.— | | |
| Cantoni Coats | 407.— | 405.— | | |
| Lini, Can. Naz. | 318.— | 317.— | | |
| Man. Ross. Varzi | 532.— | 535.— | | |
| " Rotondi | 402.— | 430.— | | |
| " Tosi | 66.50 | 65.55 | | |
| " Cot. Merid. | 238.— | 238.— | | |
| Unione Manifatt. | 320.— | 320.— | | |
| Lan. Gavardo | 630.— | 680.— | | |
| " Rossi | 3050.— | 3020.— | | |
| " Targhetti | 93.— | 93.— | | |
| Cascami Seta | 318.— | 320.— | | |
| Bernasconi | 76.— | 77.— | | |
| Châtillon | 82.50 | 83.25 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 389.50 | 391.50 | | |
| Parchetti | 195.— | 197.— | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 155.— | 155.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 46.— | 46.50 | | |
| Ilva | 210.50 | 213.50 | 209.— | 213.— |
| Metallurg. Ital. | 238.— | 238.— | | |
| Monte Amiata | 366.— | 368.— | | |
| Montecatini | 151.25 | 151.25 | 151.— | 151.25 |
| Stab. Dalmine | 149.— | 150.— | | |
| Breda | 266.50 | 269.50 | | |
| Bianchi | 83.25 | 89.50 | | |
| Isotta Fraschini | 21. | 20.75 | | |
| F. I. A. T. | 452.50 | 459.— | | |
| Off. M. Regg. | 81.— | 81.25 | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 168.25 | 169.— | 167.75 | 168.37 |
| C. I. E. L. I. | 362.— | 362.— | | |
| Dinamo Italiano | 336.— | 335.— | | |
| Edison | 356.50 | 357.— | | |
| Edison Posterg. | 279.— | 279.— | | |
| Bresciana | 339.— | 340.— | | |
| Valdarno | 183.— | 183.— | | |
| Elettr. Piacentina | 280.— | 280.— | | |
| Emiliana Eserc. | 562.— | 566.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 117.— | 117.25 | | |
| " ordin. | 96.50 | 96.— | | |
| Elett. Gen. Sic. | 82.50 | 84.— | | |
| Idroel. S. I. P. | 59.75 | 60.— | | |
| Tirso | 106.50 | 112.— | | |
| Elett. Lombarda | 438.— | 442.— | | |
| Merid. Elettricità | 272.50 | 273.50 | | |
| Terni | 233.50 | 235.50 | 232.— | 236.— |
| Unione Es. Elett. | 9.50 | 9.60 | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 102.50 | 102.50 | | |
| Distiller. Italiane | 194.— | 200.— | | |
| Eridania | 507.— | 512.5 | | |
| Raffineria L. L. | 617.— | 617.— | | |
| A. N. I. C. | 95.75 | 95.75 | | |
| Italiana Gas | 13.42 | 13.42 | | |
| Mira Lanza | 184.— | 191.— | | |
| Petroli d'Italia | 10.55 | 10.85 | | |
| Aedes | 77.— | 77.— | | |
| Fond. Regionale | 33.— | 29.— | | |
| Istituto Fond. R. | 85.— | 85.— | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 196.— | 197.— | | |
| Saturnia | 60.— | 60.— | | |
| Pastificio Baroni | 26.— | 26.— | | |
| Gr. Alb. Venezia | 70.— | 70.14 | 69.80 | 70.25 |
| Italcementi | 232.50 | 233.50 | | |
| Pirelli Italiana | 1225.— | 1229.— | | |
| Pirelli & C. | 434.— | 437. | | |
| Cart. Burgo | 287.— | 287.50 | | |
| Sarda | 60.— | 62.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 50.65 | 50.55 | 50.75 | 50.65 |
| Zurigo | 431.75 | 431.50 | 431.75 | 431.50 |
| Londra | 90.60 | 90.55 | 90.75 | 90.55 |
| Amsterdam | 1034.50 | 1034.— | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 761.— | 761.20 | —.— | —.— |
| Praga | 65.35 | 65.37 | —.— | —.— |
| New-York chèq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 31 — Rendita 5 p. c. f. m. 94.40; id. 3.50 p. c. f. m. 74; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71.50; id. 5 p. c. f. m. 94.5[illegible]; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 90.[illegible]; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.7[illegible]; 1941 102.50; 1943 91.25; 1944 9[illegible]; Premuda 690; Gerolimich [illegible]; Martinolich 80; Tripcovich 27[illegible]; [illegible]nonima Inf. Milano 1595; Assicurazioni Generali 3440; Riunione A[illegible]driatica prima serie 1620; id. seconda serie 1525; Assicuratrice [illegible] emiss. '23 510; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 50.65 — Londra 90.55 — Zurigo 431.50 — New York 19.

### La Commissione per l'avanzamento

#### a Maggiore Commissario nella Marina

ROMA, 31

La Commissione esaminatrice per l'avanzamento a maggiore commissario della R. Marina [illegible] stata così composta: ammiraglio di divisione Ernesto Baccon, presidente, colonnello commissario Girolamo Lezza, membro, capitano di fregata Carmine D'Arez[illegible]zo, membro tenente colonnello commissario Raoul Alberi[illegible] membro tenente colonnello commissario Mario di Losa, membro, consigliere C. A. Ettore C[illegible]nuto, segretario.

Per l'esame di materie giuridiche che è stato aggregato alla commissione il prof. Roberto Sa[illegible]ford.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

### Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 31

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max. |
|---|---|---|---|---|
| Zara | piov. | 758.1 | 13 | |
| Fiume | ½ cop. | 759.1 | 15 | |
| Pola | ser. | 758.2 | 13 | 16 |
| Gorizia | ser. | 759.1 | 11 | 17 |
| Udine | ser. | 758.4 | 12 | 17 |
| Treviso | ½ cop. | 758.9 | 14 | 17 |
| Belluno | ½ cop. | 758.9 | 9 | 16 |
| Padova | ¼ cop. | 758.8 | 11 | 18 |
| Rovigo | ser. | 759.4 | 14 | 16 |
| Vicenza | ¼ cop. | 758.8 | 12 | 16 |
| Bolzano | ser. | 759.0 | 5 | 16 |
| Trento | ser. | 760.2 | 9 | 15 |
| Grappa | ¼ cop. | 614.8 | 2 | 5 |
| Venezia | ser. | 758.3 | 13 | 17 |

*Mare*: Zara legg. mosso, Venezia legg. mosso.

*Precipitazioni in mm.*: Pola [illegible] Rovigo 5.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.52, tramonta ore 16.56. Luna leva ore 13.37, tramonta ore 0.49 del 2. Primo quarto il 31, luna piena il 7. — Maree nel bacino di S. Marco: alte ore [illegible] e 17.30, basse ore 14.30 e 23.35. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige ed il Brenta erano in morbida; il Po, il Gorzone, il Bacchiglione, il Piave ed il Tagliamento erano in debole morbida; l'Isonzo, il Livenza ed il Frassine erano in magra.

#### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 1: L'anticiclone delle Azzorre si avanza sull'Europa centrale; il ciclone che occupava l'Italia ed il bacino del Mediterraneo va spostandosi verso oriente. Cielo poco nuvoloso con qualche nebbia al mattino.



# La Divina Commedia tradotta
## da Bartolomeo Mitre

Lo straniero che ammira oggi a Buenos Aires la bella statua equestre del Generale Mitre, del nostro Edoardo Rubino, difficilmente pensa che lo statista illustre, il vincitore della guerra del Paraguay, abbia compiuto un'opera tanto lontana dalla diplomazia e dalle armi, sebbene di ardua fatica, qual'è quella della traduzione della *Divina Commedia*. E forse neppur tutti quegli Argentini che pure ravvisano nel gen. Mitre l'acuto storico di San Martin e di Belgrano, rammentano che alla sua penna è dovuta la migliore (e potremmo dire l'unica) traduzione spagnola in versi del gran poema dantesco, il che non è piccola gloria per le lettere argentine.

Il nobilissimo patriota conosceva e amava come pochi stranieri l'Italia, la sua lingua, la sua letteratura. Il fatto d'essersi assunta l'eroica impresa, irta di difficoltà e di pericoli, di tradurre un tale capolavoro, basterebbe a provare i suoi sentimenti verso questa figlia primogenita di Roma. E l'Italia deve essergliene sinceramente grata, perchè nella lingua sorella non c'era prima della sua (nè ci fu dopo) altra traduzione che quella in prosa (attualmente perduta) di Don Enrique de Villena, e quella del Conte di Cheste (curiosa coincidenza: generale anche lui!). Ma la traduzione del generale nonchè accademico Don Juan de la Pezuela si meritò dagli stessi Spagnoli le più aspre critiche. Fu un tratto di buona volontà, di cui possiamo sapergli grado; ma nulla più, come nulla di meglio sono le sue traduzioni della *Gerusalemme*, del *Furioso*, del *Lusiadi*.

Questa traduzione, uscita a Madrid nel 1879, sorprese non gradevolmente il gen. Mitre, che da una trentina d'anni serbava un culto fedele e devoto al sommo vate italiano e che della *Commedia* aveva fatto il suo studio prediletto, vagheggiando sempre il disegno di tradurla. La versione del suo coetaneo e collega spagnolo forse gli diede la spinta. Si direbbe anzi che essa lo offese, perchè gli sembrò «la sorta di un oro puro finemente cesellato e rifuso in un rozzo crogiolo».

Il gen. Mitre non si faceva illusioni, nè si dissimulava le gravissime difficoltà dell'impresa, che a molti era sembrata temeraria: difficoltà inerenti sia al tema vastissimo, universale; sia alla lingua che assurgeva appena allora, e per opera appunto di Dante, dalla rude forma dialettale alla dignità e allo splendore di lingua letteraria; sia infine ai fatti, alle cose, alle persone di cinque secoli innanzi, che vivono di intensa passione in quell'immenso mondo dei vivi e dei morti. Egli si accostava al Poema come a un *Sancta sanctorum*, con religioso timore, e con la coscienza d'una responsabilità formidabile di fronte alla sua Nazione, all'Italia, alla storia. Poteva però ben dire anche lui a sua giustificazione: «Valgami il lungo studio e il grande amore».

Ben lontano dunque dall'imperdonabile leggerezza del Pomela, il Mitre ha dimostrato anche in ciò quella serietà e integrità di carattere, quel profondo senso della responsabilità, che furono la guida costante della sua vita come statista, come soldato, come scrittore. Basandosi sull'esempio del Littrè, il Mitre esaminò la convenienza di fare la sua traduzione nello spagnolo preclassico del secolo XV, usando la lingua di quei valenti precursori del secolo d'oro, che furono Juan de Mena e Juan de Padilla, imitatori di Dante, Jorge Manrique, Montesino, il marchese di Santillana e vari altri. Eccellente conoscitore della sua lingua, egli poteva bene assolvere questo compito. Preferì con molto buon senso, seguire una via di mezzo, per non incorrere in studiate affettazioni e per fornire ai contemporanei una versione più accessibile e gradevole, atta allo scopo divulgativo che si era proposto.

E fu uno studio scrupoloso il mantenersi aderente all'originale «strofa per strofa e verso per verso, come la vela si adatta al vento secondo spira»; conservando ai giri delle frasi il loro caratteristico atteggiamento, curando di mantenere la spontanea semplicità dello stile e la primitiva melodia del verso. Questa fedeltà appare fin dal principio.

En medio del camino de la vida,
errante me encontrè por selva oscura
en que la recta via era perdida.
Ay, que decir lo que era es cosa dura
esta selva salvaje, aspera y fuerte,
que en la mente renueva la pavura!
Tan amarga es, que es poco màs la muerte.

Basterebbe questa diligenza così onesta e coscienziosa per onorare il traduttore, per meritargli ammirazione e riconoscenza e far chiudere un occhio sulle mende che come nèi, appaiono qua e là: imperfezioni inevitabili in una opera di tanta mole. Nel canto XXXIII dell'Inferno, per esempio; in quel «)conde de Ugolino» sembra che il nome sia stato preso per cognome o titolo; e poco dopo, il verso «ahora sabràs soy vecino», non rende l'efficacia dell'originale, che facilmente si sarebbe ottenuta mettendo «soy tal vecino» (Dante: *or ti dirò perch'i' son tal vicino*). Così pure più innanzi nello stesso Canto: *poi che i vicini a te punir son lenti* non è reso esattamente nel verso: «pues que el castigo viene lentamente»; e neppure l'*Ah Genoveses! hombres mixturados de usos diversos*» corrisponde, nella fiera invettiva dantesca, all'*Ahi, Genovesi, uomini diversi d'ogni costume*.

Ma sarebbe follia esigere a una traduzione la perfezione dell'originale. A che cercare dunque le piccole macchie, inevitabili, ripeto, date le limitazioni volontariamente impostesi dall'autore, e le inesorabili necessità di metro e di rima, rese più difficili dalla rigidità morfologica della lingua, che non consente gli arbitrari troncamenti che concede al poeta l'italiana? Solo l'elogio è dovuto a quest'opera monumentale, a cui il poeta dedicò gli anni della più matura sapienza. Per merito del gen. Mitre, il capolavoro dantesco ha nella lingua spagnola una traduzione metrica che può avere raffronto soltanto con la francese nelle letterature straniere. E non è piccolo merito.

Ma in certi tratti, come nell'incontro con Beatrice (Purg., XXX) la versione è riuscita felicissima; e il verso fluido e armonioso del Mitre ha serbato fedelmente il dolce incanto e il calore emotivo dell'originale:

...Y el alma mia, quo por tiempo tanto
no se habia encontrado en su presencia,
trèmula de placer ante su encanto,
aun sin tener del ojo la conciencia,
por oculta virtud de ella nacida,
sintiò de entiguo amor la gran potencia.
Al contemplar de aquella faz querida
la alta virtud, que con temprano afecto
en la infancia me abriò doliente herida
volvime a la siniestra con respeto,
como el infante corre hacia la mama
del miedo o de aflicciòn por el efeto,
a decir a Virgilio: «Ni una dracma,
que no tiemble, de sangre me ha quedado:
conozco el signo de la antigua lama!
Mas Virgilio me habia abandonado
Virgilio el gran maestro, el dulce padre,
a quien ella me habia encomendado.

Dopo la prima edizione dell'*Inferno*, uscita separata nel 1889, e quella del poema integro del 1894 (edit. J. Peuser, Buenos Aires), il Mitre non ha mai tralasciato di correggere e di ritoccare — autocratico incontentabile — il suo lavoro. Varie edizioni se ne fecero, qualcuna di lusso e magnificamente illustrata, e ognuna con migliaia di nuove correzioni, fino a quella definitiva del 1897. Questa, con molti altri emendamenti lasciati manoscritti dall'autore, è stata ora ristampata nelle *Ediciones Anaconda*. E' da lamentare che questa nitida ristaampa non porti le note e i commenti spesso originali del gen. Mitre. Se gli Italiani stessi non possono proficuamente leggere la *Commedia* senza note, è probabile che meno profitto e diletto ne possano trarre i lettori stranieri. Auguriamo dunque che una nuova edizione, più corretta e corredata da sufficiente esegesi, renda realmente popolare, con la opera di Dante, quella tanto benemerita del grande Argentino, nell'ampio mondo di parlata ispanica.

**L. Ambruzzi**

## Mostra d'Arte Triveneta Universitaria

PADOVA, 31

Il Guf di Padova indice la prima Mostra d'Arte Triveneta Universitaria, che si aprirà il 24 dicembre e si chiudera il 10 gennaio. Questa Mostra vuole essere una eletta raccolta di opere giovanili originali, e vuole servire come severa preparazione ai prelittoriali dell'Arte. La mostra comprenderà opere di pittura, scultura, architettura e bianco e nero. Ogni artista ha diritto di esporre un massimo di 5 opere. Le opere devono essere notificate non più tardi del 10 novembre.

La Giuria assegnerà i seguenti premi: Pittura: 1. premio L. 500, 2. premio L. 200; Scultura: 1. premio L. 500, 2. premio L. 200; Architettura: un premio da L. 500; Bianco e nero: un premio da L. 100.

L'inaugurazione rivestirà uno speciale carattere di solennità. Oltre a tutte le autorità cittadine interverrà un rappresentante della Segreteria centrale dei Guf e per l'occasione terrà il discorso inaugurale un artista di chiara rinomanza. Inoltre verranno fissate delle serate di concerto e fin dalla prima sera è assicurato l'intervento di un celebre pianista italiano.

## Spettacoli e concerti
### per operai a Gimma

ROMA, 31

L'autocinema sonoro dell'Istituto Nazionale «Luce», inviato nel Galla e Sidama dall'Ufficio Stampa e Propaganda del Governo generale, si è portato nei cantieri dislocati lungo il tronco stradale Gimma-Piccolo Ghibiè, dando vari spettacoli ai quali, con evidente compiacimento, hanno assistito le masse operaie.

In occasione dei suddetti spettacoli, sono stati distribuiti anche — a cura dell'Ufficio Stampa della Federazione Fascista di Gimma — opuscoli di propaganda, giornali e riviste.

La banda del Dopolavoro di Gimma ha tenuto un concerto domenicale, al quale ha assistito una grande folla di connazionali, in prevalenza lavoratori, che ha ripetutamente applaudito le esecuzioni del complesso bandistico.

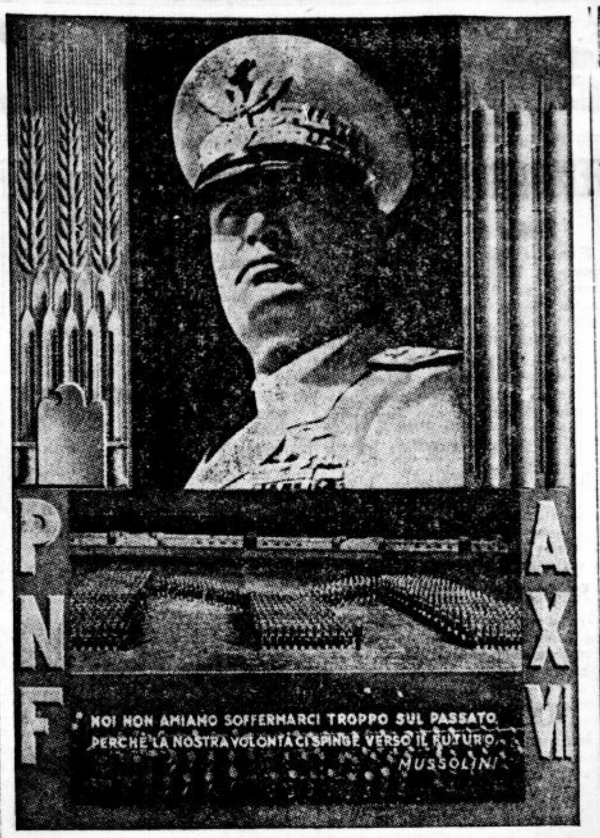
### LIBRI NUOVI

G. R. Zitarosa: «Marco Aurelio» Ist. Meridionale di Cultura - Napoli L. 2.50.

F. M. Ferroni: «Le agresti. Campi di Marca e di Romagna». Xilografie di T. C. Picciola - Unione editoriale d'Italia - L. 10.

A. Assante: «I magazzini generali» nella economia nel diritto e nella partita mercantile - A. Morano ed. Napoli - L. 12.

Eugenio Bertuetti, Sergio Pugliese: «Re Aroldo». Edizioni di «Il dramma» - Torino - L. 10.




*E' uscito a cura del Direttorio Nazionale del P. N. F. il calendario per l'anno XVII.*

*Il blocco, diviso per settimane, è applicato su uno sfondo a sbalzo, al centro del quale è una grande immagine del Duce in uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero.*

*Ogni pagina reca la fotografia di un avvenimento politico dell'anno XVI e pubblica a fianco del calendario gregoriano le date e le manifestazioni indicate nel calendario del Regime. Numerose cartoline, pure raffiguranti manifestazioni fasciste a carattere nazionale, sono intercalate nel corpo del blocco.*

*Le prenotazioni per l'acquisto del Calendario del P. N. F. Anno XVII, possono essere indirizzate al Segretario Amministrativo del Partito (Palazzo del Littorio, Roma) o nelle singole Federazioni dei Fasci di Combattimento.*

### La fantasia creduta realtà
# Il finimondo a Jersey City
## per la radiotrasmissione d'un romanzo annunciante disastri, bolidi e attacchi aerei

NUOVA JERSEY, 31

Scene di panico sono avvenute in vari punti di questa città ed in altri centri della Nuova Jersey a causa di una troppo realistica trasmissione radiofonica, di un sunto del noto romanzo di H. G. Wells intitolato *La guerra dei mondi*.

L'adattamento radiofonico del romanzo fantastico è stato preparato sotto forma di bollettini della Radio durante una supposta azione catastrofica. Non è quindi da meravigliarsi se molti radioascoltatori, ignari del programma della locale stazione e già impressionati da quanto in questi giorni i giornali hanno scritto sui pericoli di guerra e sugli armamenti, sono rimasti allarmati quando, aperta la radio, hanno udito trasmettere con voci concitate i bollettini dell'ipotetica conflagrazione.

E' da rilevare che nella riduzione radiofonica, il teatro della spaventosa guerra era portato propria nella Nuova Jersey, sicchè quanti sintonizzando l'apparecchio sulla stazione locale hanno improvvisamente ricevuto lo annunzio di una catastrofica esplosione in una località non molto distante si sono precipitati fuori di casa in stato di grande agitazione.

Ed il panico ha trovato nuovo impulso nelle strade dove si sono visti tassì ed automobili private correre a grande velocità, tram elettrici affrettare l'andatura, autoambulanze attraversare la città a velocità vertiginose.

Tutto questo pandemonio si era sviluppato in pochi minuti: chiamate ai pompieri, agli ospedali alla polizia, telefonate ai giornali per avere particolari di quanto improvvisamente accadeva. Molti volevano avere notizie delle conseguenze della caduta di un bolide.

Infatti uno dei bollettini della Radio aveva annunziato: *Un enorme bolide è caduto sulla Nuova Jersey*.

Questo episodio del bolide è stato quello che ha maggiormente impressionato.

Un tale, in preda a vivissima eccitazione, si è precipitato al Circolo della Stampa di Princetown raccontando di aver visto coi proprii occhi il bolide cadere all'angolo di Grovers Street.

Le fantasie eccitate oltre che dalla paura, anche forse da libazioni improvvisamente interrotte dai bollettini radiofonici, ricostruivano la scena della meteora con particolari che il fantasioso Wells non avrebbe osato aggiungere alle sue più ardite trovate: dalle flamme e dal fumo dopo lo scoppio del bolide, erano emersi fantastici animali galoppanti tra sibili e bagliori.

Intanto si spargeva per tutta la zona di Newark la notizia che quella città sarebbe stata bersaglio di un bombardamento aereo. Un tale che si trovava in automobile nelle vicinanze di Orange e che aveva aperto il suo piccolo apparecchio radio, ascoltando uno dei bollettini radio si precipitava verso la cittadina ed entrato in un cinematografo si dava a gridare: *Lo Stato di New Yersey viene invaso. Questo edificio sarà fatto saltare.*

In due minuti il cinematografo restava vuoto. Gli spettatori si erano precipitati tutti fuori commentando e chiedendo nuove informazioni.

Un abitante di Riverside Drive ha raccontato che centinaia di persone avevano abbandonato le loro case e vi erano poi tornate arrabbiatissime per l'equivoco.

Un altro, un autista di piazza, aveva arringato la folla spiegando che si trattava soltanto di una finzione radiofonica. L'autista in attesa di clienti aveva ascoltato tutta la trasmissione. Quando finalmente la fantastica radioscena è terminata l'annunziatore ha fatto rilevare che si era trattato semplicemente di una finzione.

Qualche avvertimento in tale senso era stato dato anche, a quanto pare, durante la trasmissione, negli intervalli, ma i radioascoltatori da una stazione erano passati all'altra e si erano trovati ad ascoltare improvvisamente le frasi più allarmistiche. Erano stati presi dal panico e avevano sparso l'allarme in tutto il vicinato.

Negli ospedali e nelle prigioni gli apparecchi radioriceventi erano stati tutti chiusi per evitare che i degenti e i detenuti fossero presi dal panico e rimanessero impressionati.

La radioscena ha destato l'allarme anche in altri Stati e innumerevoli telefonate sono state fatte a Trenton e ad altre città della Nuova Jersey. Molte chiamate venivano da località lontanissime e persino da Los Angeles, da Dallas (Texas) e da Omaba (Nebraska), da Tulsa (Oklaoma). Si ha notizia di due casi di attacchi apoplettici fra i radioascoltatori maggiormente impressionabili.

## La fucilazione del commissario dell'Esercito russo orientale

MOSCA, 31

L'azione di epurazione intrapresa in tutta l'U.R.S.S. continua senza posa. Il commissario politico dell'Esercito rosso in Estremo Oriente — quello che fu alle dipendenze di Bluecher — Miclas, è stato fucilato ieri perchè giudicato colpevole di «atti controrivoluzionari».

Pure il comandante generale della cavalleria rossa, Sorgsen, è stato arrestato e condannato a morte perchè sospetto di sabotaggio e di trotzkismo. Sorgsen è nativo dell'Estonia ed alcuni anni or sono, prima della nomina a comandante generale della cavalleria rossa, era stato governatore militare di Mosca.

## Una società antiblasfema
### fondata a Stoccolma

STOCCOLMA, 31

Una Società contro la pubblica bestemmia e il turpiloquio è stata fondata in questi giorni in Stoccolma. Come primo suo atto la società ha fatto richiesta all'amministrazione civica di un contributo di duemila corone per l'organizzazione di una settimana di propaganda e di educazione. A illustrare la necessità della sua azione, la società ha fatto notare nella sua richiesta come sia oggi impossibile ad una onesta persona di trattenersi in un campo di sport, o in qualunque altro luogo pubblico, o su uno dei mezzi pubblici di trasporto senza che il suo buon gusto o il suo sentimento non vengano offesi dalle bestemmie e il turpiloquio degli occasionali vicini.

# Una vibrante manifestazione
## di amicizia italo-magiara a Budapest
### L'inaugurazione dell'anno scolastico nella scuola "Eugenio di Savoia,,

BUDAPEST, 31

In una atmosfera di ardente patriottismo e con l'intervento del Ministro ungherese della Pubblica Istruzione, conte Theoleki, del sostituto permanente del Ministero degli Esteri barone Aper, di alcuni Sottosegretari di Stato, del Vescovo di campo, mons. Haasz, del Ministro d'Italia a Budapest, conte Vinci, del Segretario del Fascio dottor Quarti, del Preside, di tutto il corpo insegnante, di numerose associazioni ungheresi e della colonia italiana, è stato inaugurato oggi, in forma solenne, l'anno scolastico della scuola italiana «Eugenio di Savoia», che ha sede all'angolo del viale Teresa con piazza Mussolini.

Dopo l'esecuzione della Marcia Reale di «Giovinezza» e dell'inno nazionale ungherese, cantati in coro da oltre 300 allievi della scuola, il Ministro d'Italia ha lanciato il saluto al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero ed indirizzato un fervido alalà all'Ungheria e la Reggente Horthy. Indi il Vescovo Haasz, con intima gioia, invoca la benedizione del cielo su questo bellissimo giardino della luminosa cultura italiana, della cultura del sempre vivo Dante e del glorioso Duce, augurando che la nuova scuola apporti il suo efficace contributo al consolidamento dei legami tra l'Italia e l'Ungheria.

Ha preso poi la parola il Ministro Teleki, il quale ha ricordato che, tre anni or sono, fu introdotta nella legislazione ungherese la convenzione culturale fra l'Italia e l'Ungheria, ed ha così proseguito: «In base a questa convenzione, fu fondata a Budapest la R. Scuola Italiana, la quale non solo istruisce ed educa i figli dei cittadini italiani qui residenti, ma dà anche occasione alla gioventù magiara di apprendere la magnifica lingua italiana, per conoscere i tesori della coltura italiana e lo spirito italiano di oggi, creato dal genio di Benito Mussolini, in continuazione delle supreme antiche tradizioni romane.

«Faccio voti che questa scuola prosperi sempre più, e che, per suo tramite, numerosi giovani ungheresi diventino amici convinti dell'Italia, imparando a comprendere ed amare questa gloriosa Nazione».

Il Ministro Vinci, dopo aver ringraziato il conte Teleki, esprimendo la sua gioia per vedere insieme riuniti studenti italiani ed ungheresi, secondo lo spirito dell'amicizia tra l'Italia e l'Ungheria, che si sta fortemente manifestando anche attraverso gli attuali avvenimenti, ha inaugurato la nuova scuola italiana in nome di Vittorio Emanuele III Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia.

Infine il preside della scuola, prof. Salvatelli, ha messo in rilievo il rigoglioso sviluppo della scuola, che è passata in sedi sempre più grandi; ha sottolineato i criteri della disciplina, dell'ordine e della gerarchia, che presiedono all'insegnamento; si è diffuso sull'attrezzatura modernissima delle aule, sulle dotazioni igieniche e sanitarie, sulle attività sportive, sui corsi speciali, sulle premiazioni, sull'opera di assistenza.

La vibrante cerimonia, inframmezzata da vibranti acclamazioni all'Italia ed al Duce, si è chiusa con gli inni nazionali e con la visita del conte Teleki ai magnifici locali.

## Il programma dei corsi per stranieri nell'Anno XVII

ROMA, 31

E' di emminente pubblicazione il programma dei corsi di lingua e cultura italiana per stranieri che, a cura dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero (I. R. C. E.), saranno tenuti, nell'anno XVII, in diverse città d'Italia, e cioè a Roma, Arezzo, Faenza, Firenze, Napoli, Palermo, Ravenna, Siena e Venezia.

A Roma, dal 17 ottobre u. s. al 17 giugno p. v. sarà tenuta una serie ininterrotta di corsi di lingua (classi elementari, medie e progredite), ai quali terrà dietro, nei mesi di luglio e agosto, un corso di lingua e cultura, che comprenderà, fra l'altro, un ciclo di interessanti conferenze dedicate alla storia della civiltà italiana e alle sue più luminose affermazioni in tutti i campi. Dal 20 luglio al 10 agosto si terrà, inoltre, a Roma uno speciale corso sul Fascismo, destinato ad illustrare, nei suoi aspetti essenziali la nuova vita italiana.

Dal 4 all'11 giugno si svolgerà ad Arezzo la consueta settimana petrarchesca e a Faenza, dal 2 al 13 luglio, l'abituale corso di storia e tecnica della ceramica. Oltre speciali corsi di scultura e pittura e di storia della musica italiana, corsi di lingua e cultura avranno luogo a Firenze nell'inverno (1.o dicembre - 28 febbraio), nella primavera (15 marzo-14 giugno) e nell'estate (13 luglio-31 agosto). Un interessante corso di archeologia sarà tenuto a Napoli in inglese, dall'11 luglio al 22 agosto, per insegnanti appartenenti a paesi di lingua inglese.

A Palermo, dal 1.o aprile al 15 maggio, avrà luogo un corso sulla storia e la cultura siciliana del medioevo e a Ravenna, dal 23 al 30 aprile, una interessante «Settimana bizantina». Dal 15 gennaio al 19 marzo e dal 15 luglio al 15 settembre corsi di lingua e cultura si svolgeranno a Siena inoltre presso l'Accademia musicale Chigiana, un importante corso di musica sarà tenuto dal 15 luglio al 15 settembre. Oltre il corso di lingua e cultura che, nel settembre, si svolgerà a Venezia, sono da ricordare, infine, speciali corsi tecnici che nel periodo estivo avranno luogo a Roma, (medicina) e Venezia (elettrologia) e i corsi di lingua e cultura che, in collegamento con l'IRCE, l'Università italiana per stranieri organizza a Perugia nella primavera, nell'estate e nell'autunno di ogni anno.

Visite, gite ed escursioni integra-

## Il premio letterario Latvija
### assegnato a Mario Puccini

RIGA, 21

Si è riunita la presidenza della Associazione lettone «Amici d'Italia», assieme al comitato di lettura del «Premio letterario Latvija» riservato alle scrittrici ed agli scrittori italiani. Tenuto conto della particolare significazione del premio, che deve premiare non soltanto una singola opera di uno scrittore italiano, ma anche il complesso della sua attività letteraria e deve essere destinato ad uno scrittore la cui attività futura possa contribuire al sempre più auspicabile rinserrarsi dei rapporti lettoni-italiani, il premio è stato assegnato allo scrittore Mario Puccini, il quale avrà diritto ad apporre sulla copertina della sua opera «La prigione» una fascetta con la dicitura «Premio letterario Latvija 1938».

Volendo premiare anche un'opera di poesia, il comitato ha assegnato a Orazio Marcheselli per il suo volume «I portatori di Dio» un'artistica pergamena. Infine, intendendo segnalare al pubblico lettone una poetessa italiana che fosse fra le più giovani concorrenti, ha stabilito di assegnare un diploma ad Anna Maria Mazza. La consegna del premio, delle pergamene e del diploma avrà luogo a Roma in data da destinarsi alla sede del C.A.U.R.

La presidenza dell'Associazione «Amici d'Italia» ha invitato il Puccini a tenere una conferenza a Riga sulla letteratura italiana contemporanea ed ha proposto di bandiere nell'anno 1939 un premio di pittura «Latvija» riservato ai pittori italiani e nel 1940 un premio musicale «Latvija» riserxato ai compositori italiani.

## L'anno giudiziario inaugurato
### alla Corte di Cassazione
#### Sensibile diminuzione della delinquenza

ROMA, 31

Nell'aula massima del Palazzo di Giustizia è stato inaugurato stamane l'anno giudiziario della Corte di Cassazione presenti i rappresentanti del Senato e della Camera, il Ministro Guardasigilli, i presidenti del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, il decano del tribunale della Sacra Romana Rota e le autorità massime romane.

Alle 11.20 hanno fatto ingresso nell'aula il Procuratore Generale della Corte di Cassazione con tutti gli avvocati generali e sostituti procuratori generali e poco dopo, preceduti dai valletti recanti le insegne della giustizia, il Primo Presidente della Suprema Corte con i presidenti di sezione ed i consiglieri. Tutti indossavano la toga e il tocco.

Dopo che il Primo Presidente ha dichiarato aperta la seduta il cancelliere capo ha dato lettura del decreto di costituzione delle varie sezioni. Quindi il Primo Presidente ha dato la parola al procuratore generale che ha letto il discorso inaugurale.

Egli parla dell'ordinamento del P. M. presso la Corte di Cassazione ed afferma che è necessario che sia mantenuto l'intervento del P. M. alla deliberazione della sentenza presso il supremo collegio. L'oratore accenna quindi all'urgente necessità di coordinare col diritto di famiglia, le norme resisi indispensabili a tutela della personalità collettiva del popolo e loda il Guardasigilli per la prudenza con cui procede alla codificazione. Passando all'esame della vita giudiziaria ne rileva l'andamento soddisfacente. La delinquenza diminuisce in modo sensibile. Un vivo elogio merita l'attività degli organi di polizia. Soddisfacente è pure il funzionamento della giustizia nei distretti delle corti di Addis Abeba, Tripoli e Rodi. La competenza dei tribunali militari in A. O. I. è quasi completamente ridotta a quella del tempo di pace.

Il Procuratore Generale esamina quindi l'attività svolta dalla Corte di Cassazione, degna della tradizione e dichiara che non mai come oggi gli assertori della giustizia nel campo giudiziario possono compiacersi di sentirla operante in tutti i rapporti sociali della Patria, di vederla affermarsi benefica oltre il mare, oltre i confini. Così conclude: «Quando nembi di tempesta si addensano sull'orizzonte internazionale a difesa di fatti concepiti e realizzati sotto il segno della forza non equa, noi magistrati non dubitammo, perchè nessuno più di noi conosce come invano si contrasti la via della giustizia; ed essa era protetta dalla virile saggezza del nostro Duce. Sempre più grata a lui è l'Italia imperiale e fascista; questa nostra «pulchra parens» che mentre strappa all'oblio dei secoli l'ala della pace e questa pace dona alla genti, onora l'eroiche legioni, celebra i ventennali della sua grande Vittoria, stringendosi fedele al Sovrano glorioso, e, estesa per nuova «sacra primavera» sulla quarta sua sponda si avanza sicura verso più alte conquiste».

Infine il Primo Presidente, nel nome augusto del Re Imperatore, dichiara aperto l'anno giudiziario dell'Era Fascista.

# Spigolature

Il latte fa ancora parlare di sè. Le sue più recenti utilizzazioni, specie nel campo tessile, trovarono documentazioni e volgarizzazioni numerose alla Mostra del Tessile, che ebbe luogo l'anno scorso a Roma. Ma anche dopo, contrariamente a quel che avviene di solito l'attenzione del pubblico tornò di frequente, e con rinnovata curiosità, a considerare il latte e le sue prodigiose metamorfosi. La ragione di questo continuo interessamento, che si registra non solo in Italia, ma dappertutto, è che le applicazioni industriali del latte colpiscono straordinariamente l'immaginazione popolare, sempre pronta ad esaltarsi di fronte al meraviglioso. Troppe e troppo diverse sono infatti la trasformazioni del latte, tanto che la stessa scheletrica elencazione dei prodotti colpisce e fa stupire: latte, burro, formaggio, caseina, latte fermentato, acido lattico e lattati, per giungere fino al lattosio e alla galatite. E anche le cifre che esprimono l'utilizzazione industriale del latte impressionano: una produzione mondiale di 1.800 milioni di ettolitri, di cui 50 milioni per l'alimentazione, 350 per formaggi e un miliardo di burro, caseina e derivati; 70 milioni di produzione in Italia, qualcosa come un miliardo e 350 milioni di ettolitri utilizzati nel mondo dalle industrie alimentari, chimiche, farmaceutiche e tessili. La galalite, che prima abbiamo ricordata, è anch'essa un prodotto succedaneo del latte, che oggi fa parlare molto di sè. Ottenuta dall'unione della formalina con la caseina, è una materia plastica artificiale di cui si fabbricano 100 mila quintali nel mondo e 10 mila nel nostro Paese. Insolubile, ininfiammabili, inodore e con notevoli poteri isolanti, essa può imitare vantaggiosamente non poche materie di pregio, come l'ebano, l'ambra, l'avorio, il corallo, la tartaruga, ottenendone i prodotti più disparati, nelle forme più capricciose e per gli usi più diversi. Non è esagerato dire dunque che i prodotti del latte e in modo particolare della caseina assumono forme e aspetti che in nulla ricordano il prodotto originario

*

Il girasole, questa pianta pomposa e modesta al tempo stesso, che sembra nascere a caso un po' qui un po' là, e non domanda altro che la libertà di voltare le grandi corolle dei suoi fiori dalla parte del sole (donde il nome), non è una pianta inutile; come taluni pensano. Anzi è una pianta che l'America, pur così grande e prospera, annovera fra quelle di cui è resa obbligatoria la coltura. Da noi, un tempo, l'olio ottenuto coi semi del girasole era usato specialmente per alimentare le lampade. Ma si trattava di un uso rudimentale, che presto evolvendosi i tempi e adottati rapidamente altri mezzi di illuminazione, fu superato del tutto e passato fra i ricordi dei nonni e dei bisnonni. Se si riparla del girasole — e se ne parla un poco, oggi — non è dunque per il vecchio uso illuminante, ma per altra utilizzazione, le quali vengono compiute portando tanto i semi, quanto i fusti, quanto le foglie. L'olio può essere adoperato anche per usi alimentari, mischiandolo con quello di oliva. E' di color gialletto, non ha odore, è molto fluido, ha un gradevole sapore dolciastro. Ma le più interessanti applicazioni del girasole sono quelle industriali. Lo stesso olio, che si estrae dai semi, prima trattandoli a freddo, poi a caldo, può essere utilizzato anche per la saponificazione (100 gr. di olio domandano gr. 19,33 di potassa caustica, dato che l'olio di girasole contiene il 31 per cento di sostanze non saponificabili). Il girasole, però, può essere coltivato, oltre che per ricavarne l'olio, anche per utilizzazioni moderne, cioè per trarne fibre e cellulosa. Si tratta di varietà speciali, non ancora introdotte da noi ma già sfruttate in America, dove le coltivazioni di girasole forniscono ad appositi stabilimenti ingenti quantitativi di piante per fibra o per cellulosa. E se è vero che le coltivazioni per ottenere la cellulosa dal girasole sono lungne e costose, è pur vero che alcune varietà di piante adottate in America hanno dato risultati

*

Un'industria strettamente connessa con l'agricoltura, che va acquistando un'importa sempre maggiore nel nostro Paese, è quella dell'allevamento della volpe argentata. In Italia infatti, e precisamente nell'alto Adige, questo allevamento viene esercitato dai nostri agricoltori come industria marginale alla loro azienda; esso anzi è considerato come produzione zootecnica vera e propria: in altre parole, si alleva la volpe argentata così come si alleva qualsiasi altro animale, il nutria per esempio, pur dando ad essa una assistenza tutt'affatto speciale, basata su un lunga pratica bene acquisita e su ben determinate regole igieniche, zootecniche, la cui applicazione costituisce appunto la chiave principale della riuscita. Tutte le località del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, situate sopra gli 800 metrifi nelle quali la volpe rossa non solo vive, ma offre una pelliccia di ottima qualità, sono adatte alla produzione della volpe argentata, e di queste località il numero è così esteso per cui la scelta sarebbe, in qualsiasi delle regioni sopracitate del tutto assicurata. L'unica questione che presenta qualche difficoltà per l'allevamento della volpe argentata è quella relativa all'approvvigionamento dei mangimi, ma anche a ciò si può trovare una facile risoluzione dato che la carne di scarto, quella che non serve per la bassa macelleria e proveniente da animali uccisi per necessità, o nati morti, può benissimo essere utilizzata per le volpi. E' anzi da ritenere che utilizzando tutti i rifiuti di carne e pesce che si possono trovare nelle zone di montagna e nelle cittadine più vicine, si possono anche in Italia mantenere circa 20.000 volpi argentate, senza tenere conto delle città più grandi che spesso però sono lontane dai luoghi di allevamento.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## La ricostruzione dell'Ospedale Civile

### La nuova soluzione di un vecchio problema - L'ospedale di Venezia e la terraferma - Imminente adunanza in Municipio per le questioni relative al finanziamento

Da qualche tempo le gerarchie cittadine hanno ridato lena agli studi per recare in porto, cioè a una soluzione, la questione dell'Ospedale, che ha formato oggetto perciò di recenti trattative romane degli organi competenti col Ministero degli interni, agli effetti della ripresa di quel piano di concorso finanziario statale che, già deliberato una volta, decadde per la sospensione intervenuta delle opere di costruzione. Un passo molto importante al riguardo sarà compiuto la prossima settimana, con una larga riunione che, a quanto sappiamo, si terrà in Municipio per trattare appunto del finanziamento della grandiosa opera che sta tanto a cuore alla popolazione.

Sull'argomento dell'Ospedale, sulle desolate condizioni odierne dell'Istituto, sui progetti di trasformazione, già approvati dalle autorità tutorie, sanitaria e amministrativa, ha pubblicato nei giorni scorsi un articolo ricco di informazioni il *« Regime Fascista »*, per la penna del camerata Avon Caffi. Secondo tali informazioni, il progetto predisposto contempla la costruzione di una serie di padiglioni. Attorno a quelli dell'oculistica, dell'otojatria e della chirurgia ortopedica, sorgeranno altri sei padiglioni. Verso le Fondamente Nuove, verrà eretto il padiglione per le due divisioni chirurgiche, che si troverà in immediato collegamento con il fabbricato dell'accettazione e dell'astanteria, che, insieme con il basso edificio per la cucina ed annessi, formerà uno dei lati minori del grandioso rettangolo costituito dal nuovo sistema. Di fronte ai due padiglioni chirurgici estenderà la sua mole quello per le due divisioni mediche, che ospiterà inoltre l'Istituto Radiologico e il Centro per la Cura del Cancro. Il padiglioncino per gli ambulatori formerà l'altro lato minore del rettangolo, e si troverà collegato con l'edificio, già esistente, delle tre chirurgie speciali. La divisione dermosifilopatica e l'ambulatorio celtico avranno la loro sede particolare in un padiglione isolato, prospiciente le Fondamente Nuove.

Il padiglione per l'Istituto anatomo-patologico sarà posto alla estremità nord dell'ospedale e consterà della sezione mortuaria, della sezione anatomica per le autopsie e per le preparazioni anatomiche, e della sezione istologica e batteriologica per le ricerche chieste dalle varie sezioni. Ed avrà anche celle refrigerate per la conservazione delle salme.

Al capo opposto, lungo le Fondamente Nuove, sarà costruita la piccola centrale termo - elettrica, la quale servirà la lavanderia, l'impianto di disinfezione e la cucina. Un nuovo ingresso all'Ospedale verrà aperto sulla Fondamenta dei Mendicanti.

Questo progetto si completerà con la cessione all'Amministrazione ospedaliera dello scoperto e dei fabbricati che attualmente costituiscono la sede della Casa di Ricovero, la quale verrà trasferita in un altro punto della città. Quivi, dopo i necessari adattamenti, troveranno sistemazione la Scuola-convitto Nani per infermiere, il Poliambulatorio e un Nido per bambini.

Per la costruzione dei nuovi padiglioni, si renderà necessaria la demolizione dei vecchi casamenti.

« Rappresenterà questa nuova sistemazione ospedaliera la soluzione ideale ed integrale del problema ? » si chiede il collaboratore del giornale cremonese. E risponde malinconicamente: « Forse no ». Ora è proprio questa risposta che ci suggerisce la opportunità di alcune considerazioni.

*

Il problema dell'ospedale è, purtroppo, un vecchio problema, il quale s'è imposto alla considerazione dei responsabili, si può dire, da quando i progressi della tecnica nosocomica fecero comprendere la impossibilità di conciliare gli adattamenti in vecchi edifici malamente riformati o aggiustati o completati con le esigenze dei tempi nuovi. Esso fu dibattuto, anche in pubblico, numerose volte e tutte le volte la conclusione fu la medesima: necessità di provvedere al più presto a una rinnovazione radicale. Dei due termini del binomio, necessità di provvedere e di provvedere al più presto, il secondo finì col restare sempre lettera morta.

Il problema dell'ospedale venne riaffrontato, come si ricorderà, solennemente, mentre era presidente del Consiglio di amministrazione il compianto Generale Giuriati; impostato coraggiosamente ed esaurientemente, quanto ai bisogni, la sua soluzione trovò ostacoli nei preconcetti che presiedettero all'esame delle aree sfruttabili, in Venezia, per una costruzione adeguata. Si pensò, come a una ottima sede ideale, alla Sacca Fisola; ciò che dette adito a inevitabili correnti polemiche; noi stessi, su queste colonne, prendemmo posizione contro quella indicazione insulare, per ovvii motivi. In una città dove era già gravemente sensibile la difficoltà per la popolazione di accedere all'ospedale; il trasferirsi addirittura in un'isola eccentrica e lontana come la Sacca Fisola rappresentava, sotto taluni degli aspetti più importanti, un peggioramento notevole della situazione. Diciamo sotto taluni degli aspetti più importanti, perchè per noi, una delle mete alle quali l'ospedale di Venezia deve costantemente tendere è quella di attirare a sè la terraferma, come il massimo istituto del genere di gran parte della regione; ora il relegarlo in un'isola, lo avrebbe invece tagliato fuori, definitivamente, dal retroterra veneziano, riducendolo a compiti di ordine puramente locali.

Ma, diciamolo nettamente, se il voler andare in un'isola poteva costituire un errore, altrettanto errato fu il non saper o non voler prescindere dalla località e dai locali ove l'ospedale si trova. Il camerata del « Regime Fascista » ritiene che le penose condizioni odierne siano da imputarsi specialmente alla sequela delle divergenze tra opere pie; ai badaluccamenti burocratici, e al conseguente mancato tempestivo accordo sulle aree da scambiare o da cedere fra Amministrazione ospedaliera e Congregazione di Carità. Ebbene no, esse sono da imputare al fatto, che dopo indagini sulle possibilità di costruire l'ospedale nuovo a Sant'Elena o al Lido, o non sappiamo dove, si sia pensato di rimanere con ulteriori accomodamenti, sia pure radicali, dove si era. Bisognava invece guardar coraggiosamente lontano, rinunciare (parliamo di tempi già remoti) all'antipontismo e alle reticenze in materia di ponte sulla laguna; sentire che la inevitabile costruzione del ponte lagunare imponeva visuali nuove; che nel giuoco serrato imposto dalla unione di Mestre a Venezia con le nuove vie di comunicazione, l'ospedale veniva ad assumere una importanza enorme se convenientemente ubicato; che la questione della sua ubicazione andava impostata come un particolare di quella sistemazione della testa di ponte cittadina che non si doveva, ad ogni modo, dimenticare negli studi di un piano regolatore della nuova Mestre, e, secondariamente, come un particolare di quel tanto invocato risanamento edilizio di Venezia a cui ci obbliga, finalmente, la legge deliberata l'anno scorso dal Governo fascista. L'Ospedale civile avrebbe potuto e dovuto sorgere, cioè, in vicinanza del ponte, e assorbire tra i rii di Sant'Andrea e Santa Maria Maggiore vecchi edifici e terreni vacui, mediante espropriazioni relativamente poco costose, e con lo sfruttamento di aree comunali doviziose come il Rio Terrà dei Pensieri, etc. L'Ospedale sarebbe stato per il Canal Grande, il Rio Nuovo ed altri rii navigabilissimi facilmente accessibile dalla città; accessibile non meno dalla terraferma; avrebbe potuto liberamente svilupparsi in altezza, corrispondere a tutti i suoi scopi, e costituire oltre che un faro luminoso di attrazione scientifica per tutta la regione, il primo grandioso centro di interesse comune tra la città lagunare e la parte di terraferma. Incominciato parallelamente ai lavori del ponte sette anni fa, potrebbe essere oggi una stupenda realtà!

Là esso avrebbe influenzato beneficandola, tutta la torpida zona circostante, attivandovi correnti nuove di vita. In quel punto avrebbe reso superfluo ogni doppione di Mestre, o quanto meno semplificata una complementarietà che oggi ha, ed avrà anche più domani, i caratteri di un dualismo e di una concorrenza spiacevoli. Noi non sappiamo se allo stato attuale delle cose sia troppo tardi — ma temiamo ahimè che lo sia! — per riprendere in esame, sotto questo particolare profilo, la questione; crediamo comunque che si sia perduta una splendida occasione di far del bene a Venezia, dandole un più ampio respiro, di avere un ospedale efficiente e di agire nel senso di compenetrare, e non di aizzare l'una contro l'altra, la vita di Mestre con quella del capoluogo. Comunque osiamo dire che se a prezzo del ritardo di un anno a una tale soluzione totalitaria si potesse ancora pervenire, verso di essa si dovrebbe coraggiosamente rivolgere il pensiero prima di attuare l'irreparabile, magari riformando la deliberazione che attribuì recentemente ben due milioni e mezzo al piccolo ospedale di Mestre, sul conto del quale tante cose ci sarebbero da dire, e forse diremo in altra occasione.

*

Ma se, come sembra, a tutto ciò è giuocoforza oramai rinunciare, non vediamo perchè da un ospedale che cade in frantumi si dovrebbe passare a un ospedale comminuto, per dirla in termine chirurgico, con distribuzione delle sue parti un pò dovunque, da Mestre al Lido. L'ospedale di Venezia ha una grande tradizione da salvaguardare e da continuare, ed ha anche un compito, che vorremmo dire universitario, da esaltare. Bisogna non tradire nè codesta tradizione nè codesto compito. Ma l'ospedale è anche una immensa macchina amministrativa che pesa annualmente per somme che non esitiamo a definire enormi, a solo titolo di cura per i poveri, sul bilancio comunale; forse, in rapporto al numero di abitanti, il Comune di Venezia è quello che tocca, tra le città italiane, la più alta quota di partecipazione: quasi quattordici milioni, nel 1937! Ora, ogni frazionamento dell'ospedale in separati e distanti ospedali minori specializzati non potrebbe non portare a una moltiplicazione di identici servizi, di identici impianti costosissimi, e di primari, cioè in sostanza ad un aumento delle rette, con danno sensibile per ogni singolo privato non regalato del libretto dei poveri, immenso per la cittadinanza presa in blocco chiamata a pagare attraverso le tasse le spese per i poveri.

Vediamo di esemplificare. Quando si propone di mandare la traumatologia a Mestre, la tubercolosi ossea al Lido, la chirurgia infantile all'ospedale dei bambini; i cronici del «Giustinian» in campagna; e una sezione distaccata del «Civile» al «Giustinian»; si propone, in sostanza, d'attrezzare con le relative divisioni, con i relativi impianti e gabinetti di ricerche, nonchè con i relativi servizi logistici, altrettanti ospedali a popolazione ridotta, con gli effetti economici che sono facilmente immaginabili. Quanto all'effetto pratico, valgano alcune considerazioni sull'argomento, per restar in carreggiata, traumatologico. Il nucleo della divisione ospedaliera che se ne occupa è costituito dalla ortopedia, cioè da quella specialità che si occupa di prevenire e curare le alterazioni anatomiche e funzionali dell'apparato locomotore. Rientrano tra questo lesioni anche quelle traumatiche dello scheletro e delle articolazioni, mentre la restante traumatologia (visceri, cranio, torace) fa parte della chirurgia generale. Venezia fu la prima tra le grandi città a volere nel suo ospedale un reparto ortopedico distinto, in luogo di un terzo reparto chirurgico generale ed il suo esempio è stato seguito, a distanza di anni, da tutti i grandi ospedali italiani. Il valore sociale dell'ortopedia è riconosciuto dal Governo che nel Regolamento generale degli ospedali, uscito in questi giorni, stabilisce che reparti specializzati di essa vengano aperti in tutti gli ospedali di più di 600 letti.

Perchè mai questo reparto specializzato dovrebbe essere ficcato a Mestre? Perchè nelle sue vicinanze industriali avvengono degli infortuni sul lavoro, o a causa degli infortuni automobilistici e ciclistici? Ma per favorire, diciamo così, questi casi, sono allora le centinaia e centinaia di traumatizzati di Venezia ed isole che dovrebbero, con un disagio che si vuol togliere ai terrafermieri, trasferirsi di là dalla laguna! I fratturati di Venezia città, nella statistica degli ultimi 15 anni, raggiungono il bel numero di tredicimila: le sole fratture complicate del femore per cadute sui ponti, superano le 550. Mestre per sua fortuna non ne mette insieme, certo, altrettante! Quanto ai malati di tubercolosi ossea, essi vengono già avviati dal Comune e dall'ambulatorio ospedaliero, all'Ospedale al Mare. Comunque, se il problema delle comunicazioni è difficile sui raggi tra la periferia e il centro, si pensi che cosa esso diventerebbe se dovesse polarizzarsi agli estremi lembi di Mestre e di Lido con ripetuti cambi di filovia, di vaporetti, di tram elettrici, ecc. A un solo distaccamento saremmo favorevoli per restar coerenti alle nostre idee: se non si può l'intero ospedale, almeno un padiglione chirurgico, con tutto il reparto traumatologico, e con quello dei dozzinanti, dovrebbe sorgere alla testa di ponte di Sant'Andrea, a beneficio così delle zone di Mestre e di Marghera, come di Venezia che della gestione dell'Ospedale sopporta l'onere quasi totale.

Infine parlando di ospedale vogliamo richiamar l'attenzione di coloro ai quali spetta, sull'assoluta necessità di impedire con opportuni accorgimenti una decadenza nel personale sanitario. Invogliare a venire e trattenere i migliori, non provocarne l'esodo, ecco un lato del problema che vale quanto quello della ricostruzione dei padiglioni!

*

Quando apparve il progetto di trasmigrazione dell'Ospedale a Sacca Fisola, noi agitammo senz'altro energicamente per l'ennesima volta su queste colonne la questione delle comunicazioni cittadine rivendicandole il diritto di precedenza; e della questione delle comunicazioni coll'Ospedale ci occupammo, abbastanza recentemente, in una nota, la quale, per aver affermato che, purtroppo, il mezzo più rapido di trasportare un malato o un ferito all'ospedale, è ancora quello della seggiola recata a braccia, ci procurò rabbuffi altrettanto ingiustificati quanto incapaci a rimuovere gli inconvenienti lamentati, che, infatti, da allora non sono stati rimossi. Comunque si mettano le cose, resti l'ospedale dove è, o lo si trasporti tutto o in parte, secondo le idee da noi svolte, altrove, è pacifico che bisogna pensare a collegarlo utilmente alla rete delle comunicazioni urbane ed esterne. Ma su l'argomento delle comunicazioni, già su queste colonne tante volte illustrato, ritorneremo a miglior occasione.

## Applicazione del prezzo fisso sui tessuti

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica che in base a precise disposizioni impartite dalla Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti in prodotti tessili, a partire dal primo novembre in tutta l'Italia verrà applicato rigorosamente dai dettaglianti il prezzo fisso nella vendita dei tessuti. I commercianti di Mestre e frazioni hanno già ricevuto tassative disposizioni in materia, dimodochè a partire dal primo novembre sono stati invitati ad osservare scrupolosamente l'applicazione del prezzo fisso nella vendita dei tessuti.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria della Co.ssa Gabriella Brandolini, L. 300 all'Ente Comunale di Assistenza e L. 200 alle Conferenze Femminili S. Vincenzo de Paoli di S. Maria del Rosario da Don Mario Serra di Cosano.

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Gruppo di San Marco

*Famiglie fasciste.* — E' in corso, presso la Federazione, la compilazione di un Albo d'onore delle famiglie che risultano inquadrate al cento per cento nelle organizzazioni del Partito. Tutti i capi delle famiglie (o chi per essi) che possono comprovare tale stato, esibendo le tessere di tutti i componenti, dovranno presentarsi alla Segreteria del Gruppo, nelle ore d'ufficio (11-12 17-19, 21-23) per compilare un apposito modulo.

*Rugby. Gil S. Marco.* — I titolari e riserve della squadra di rugby della Gil S. Marco devono trovarsi oggi 1 novembre alle ore 9 precise in campo S. Elena per l'allenamento settimanale.

### Federazione Fasci Femminili

Il rapporto dei Fasci Femminili che doveva aver luogo domenica 6 novembre al Teatro Malibran, è rimandato a giorno da destinarsi.

## DOPOLAVORO

**Riduzione diritti erariali**: La riduzione dei diritti erariali, per le manifestazioni dopolavoristiche indette per il 28 Ottobre ed il 4 Novembre, della quale abbiamo parlato alcuni giorni or sono, è concessa nella forma del 75 p. c. di sconto, sulle percentuali fisse erariali e comunali.

**Corsi di stenografia**: Hanno avuto inizio ieri sera i corsi serali di stenografia sistema Cima. Gli allievi iscritti sono oltre una settantina.

## Il listino dei prezzi pel Comune di Venezia

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica il listino dei prezzi massimi n. 20 in vigore nel Comune dal 1. novembre. I prezzi sono i medesimi del precedente listino, meno i seguenti:

PASTA alimentare:

| | | |
|---|---|---|
| di semola extra o OO sciolta | » | 3.25 |
| di semola I. qualità | » | 3.10 |
| comune | » | 2.60 |
| miscelata con nutralia | » | 2.45 |

UOVA:

| | | |
|---|---|---|
| refrigerate | al paio L. | 1.05 |
| conservate in calce | » | 0.95 |
| sterilizzate e stabilizzate | » | 1.10 |

COMBUSTIBILI

| | | |
|---|---|---|
| CARBONE vegetale | kg. L. | 0.55 |
| LEGNA da ardere secca: essenza forte dal grossista franco domicilio consumatore | al q.le L. | 17.50 |
| dalle rivendite al dettaglio | » | 19.50 |
| essenza dolce dal grossista franco dom. consumatore | » | 16.50 |
| dalle rivendite al dettaglio | » | 18.50 |

## Il passaggio dell'Ambasciatore di Germania

Ieri dalle ore 18.26 alle ore 18.40 è transitato per la nostra stazione S. E. von Makensen, Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, diretto a Berlino.

## Le bandiere decorate partono per Vittorio Veneto

### salutate con commossa reverenza dal popolo veneziano

Iermattina alle ore 10.30 le bandiere decorate sono state riunite al Museo Storico Navale e di là accompagnate solennemente alla Stazione Ferroviaria.

In campo dell'Arsenale s'erano ammassate le rappresentanze d'onore costituite dagli ufficiali e sottufficiali della Piazza Marittima, una compagnia di formazione armata al comando del tenente di vascello Risso della torpediniera « Monfalcone » e composta di un plotone di allievi meccanici, di un plotone di Fanteria, di un plotone della RR. Guardia di Finanza, di un plotone della R. Aeronautica e di un plotone della M. V. S. N. Ogni plotone era composto di venti uomini. V'era poi una compagnia armata di allievi meccanici composta di 81 allievi la quale si è schierata a cordone nel campo ed ha reso gli onori alle bandiere che uscivano dal Museo Storico Navale.

Il comando della rappresentanza ufficiali viene assunto dal capitano di fregata Ferrucci e quella dei sottufficiali dal capitano Benuzzi. Fra le autorità convenute oltre al Prefetto abbiamo notato l'ammiraglio Salza accompagnato dal suo aiutante di bandiera conte degli Alessandri, il Federale, il Vice Podestà comandante Rocca, che scortava la bandiera decorata di medaglia d'oro del Comune di Venezia, accompagnato anche dal comandante dei Vigili, il Questore, il colonnello dei Carabinieri, tutti i gagliardetti delle associazioni combattentistiche, patriottiche, e d'arma. La direzione generale della cerimonia è stata assunta dal capitano di vascello Perissinotti Bisoni. All'uscita dell'Arsenale dei gloriosi vessilli della torpediniera 24 O.S., della torpediniera 9 P. N. assieme a quella del Comune e del 71.o Regg. Fanteria, la banda dei Reali Equipaggi ha intonato la Marcia al campo, seguita dalla Marcia Reale mentre tutte le bandiere ed i gagliardetti delle varie Associazioni si sono abbassate per salutare gli emblemi della vittoria e del valore. Si è quindi formato un corteo preceduto dalla banda della Marina, seguito dalle bandiere decorate con la relativa scorta; seguiva poi la compagnia di formazione e quindi il gruppo delle autorità politiche civili e militari, una larga rappresentanza di ufficiali di tutte le armi e di sottufficiali e varie altre associazioni.

Il corteo ha percorso la fondamenta ed il ponte dell'Arsenale, la Riva degli Schiavoni, ha attraversato poi piazza San Marco, le Mercerie, campo San Bartolomeo, SS. Apostoli e via Vittorio Emanuele salutato ovunque da vibranti dimostrazioni mentre sul suo passaggio venivano lanciati fiori dalle finestre, a molte delle quali era esposto il tricolore.

Giunto alla stazione il corteo si è portato sotto la pensilina fra i binari 10 e 11, dove era il treno di Udine, al quale è stato agganciato il vagone riservato alle bandiere. La compagnia di formazione si colloca all'altezza del vagone stesso mentre le varie rappresentanze si spostano in testa alla musica. Lo schieramento avviene di fronte il treno in partenza al quale sono stati agganciati altri due saloni provenienti dalla linea di Milano, dove erano i vessilli dei presidi di Mantova, Verona, Padova e Vicenza, del Corpo d'Armata di Teramo, delle Divisioni Pasubio e Piave, della I. Divisione Celere, del II. Raggruppamento Carri Armati del Corpo d'Armata di Bolzano.

Frattanto le bandiere di Venezia, che erano state custodite fino alla partenza del treno nella saletta reale, alle ore 12.30 vengono portate fuori, e, con la loro scorta, salutate dalle note della « Marcia Reale » e di « Giovinezza » vengono deposte nel vagone speciale mentre le truppe presentano le armi.

Alle ore 12.42 precise il treno parte alla volta di Vittorio Veneto. Giunte colà le bandiere sono state deposte nella sala del teatro di Serravalle in attesa di essere recate al la grande cerimonia che si svolgerà il 2 novembre nella città della Vittoria alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte che rappresenterà il Re Imperatore. Di là poi i gloriosi vessilli partiranno il 3 novembre per essere nell'Urbe il 4 per la grandiosa cerimonia alla quale assisterà il Sovrano.

## L'Associazione Combattenti a Roma

La Sezione Combattenti di Venezia comunica ai Soci iscritti per l'Adunata di Roma che la tradotta partirà dalla Stazione di S. Lucia nel pomeriggio di mercoledì 2 Novembre alle ore 18.23 precise.

L'adunata di tutti i partenti è fissata fra le ore 16.30 e 17 presso la Sede, in Piazza S. Marco.

Tutti i combattenti iscritti al Partito dovranno indossare la divisa del combattente con elmetto, gli altri la bustina con fregio. Si raduneranno pure in Piazza le Sezioni della provincia, e la banda al completo. Si formerà quindi il corteo che si porterà alla Stazione percorrendo le vie della città.

Un rigoroso controllo sarà fatto durante il viaggio sia da parte del Comandante la tradotta, sia dagli agenti e militi ferroviari. Il combattente trovato senza la regolare tessera, sarà fatto scendere dal treno e sottoposto alle penalità prescritte.

I combattenti rivestiti del grado di ufficiale avranno funzioni di comando dei reparti combattenti di formazione durante la cerimonia del 4 Novembre. E' necessario quindi che essi sieno provvisti di elmetto, sia che indossino la divisa militare sia quella di combattente.

Nessuno potrà salire in tradotta prima che il Comandante non dia l'ordine. I familiari possono attendere il corteo dei radunisti sul Piazzale della Stazione di S. L.

La tradotta non si fermerà a Mestre ma proseguirà direttamente per Roma ove giungerà alla Stazione di S. Lorenzo la mattina del 3 alle ore 4.10.

## Associazione del Fante

Il Nucleo di nuova formazione del Cavallino, già forte di circa cento iscritti, inaugurerà domenica 13 novembre p. v. la propria bandiera con una cerimonia patriottica militare ispirata alla semplicità della tradizione fantaccina.

All'avvenimento ansiosamente atteso dai bravi fanti del laborioso piccolo centro, parteciperà il Comandante del Battaglione Venezia con tutto il Direttorio ed una larga rappresentanza di iscritti del centro provinciale, nonchè le bandiere di Treporti, Burano e Lido, con le rispettive rappresentanze.

La Messa al campo sarà celebrata dal Cappellano militare del Battaglione don Adolfo Arrigoni.

La partenza da Venezia si effettuerà sul trasporto militare gentilmente messo a disposizione dal Comando di Presidio.

I fanti veneziani che desiderano partecipare alla manifestazione si diano subito in nota alla Segreteria Provinciale versando la quota di L. dieci.

**Fanti partecipanti all'adunata del ventennale a Roma**: Per ordine del Comandante del Reggimento dei Fanti d'Italia, gli iscritti all'adunata del ventennale dovranno trovarsi la mattina del 4 novembre p. v. alla sede del Fante alle ore 7.30 a Roma Via Goito n. 35, per parteciparo inquadrati alla sfilata. Saranno presenti la bandiera sociale e le fiamme di Brigata.

## L'orario dei parrucchieri per il 4 novembre

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica:

Le aziende artigiane da parrucchiere da uomo, da signora e miste osserveranno nella ricorrenza del 4 novembre il seguente orario: Apertura ore 8, chiusura ore 15.

Si ricorda che, a norma dell'accordo interconfederale 10 maggio 1938 XVI, ai lavoratori dovrà essere corrisposta oltre alla paga per l'intera giornata anche la retribuzione per le ore lavorative effettivamente prestate in detto giorno.

## STATO CIVILE

29-30 Ottobre 1938-XVII

| | |
|---|---|
| NATI | 76 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 2 |
| MATRIMONI | 27 |
| MORTI | 25 |

Atti di stato civile registrati nei giorni 29 e 30 ottobre:

*Matrimoni*: Sereni Ugo, impiegato, con Galletti Ida, casalinga; Trevisan Rino, barbiere, con Naramulli Elsa, cas.; Rallo Giovanni, autista, con Pasetti Ada, cas.; Vaccari Giulio, musicante, con Gesuà Live Salvadori Clelia, cas.; Sitran Guido, commerciante, con Carli Lucia, operaia tabacchi; Lombardi Lucio, banconiere, con Otraldini Libera, cas.; Delpino Aldo, magistrato, con Hoffer Thea, civile; Fasoli Giovanni, fornit. militare, con Casagrande Lidia, cas.; Ferialdi Fioravante, cameriere, con Marrolla Ada, cas.; Zavagno Attilio, impiegato, con Valenti Carolina, cas.; Mazzarolo Mario, falegname, con Garbin Maria, cas.; Altieri Giuseppe, operaio, con Scarpi Vittoria, cas.; Lossanti Lorenzo, meccanico, con Menin Rosina, commessa; Seibezzi Amedeo, scaric. porto, con Digni Annita, cas.; Tussetto Vincenzo, marinaio, con Stigher Gemma, casalinga.

*Decessi*: Martini Mantovani Ermelinda d'anni 81, ved. cas.; Bullo Boscolo Giuseppina 49, con. cas.; Dall'Omo Concetta mesi 3; Assante Alfredo 67, con. r. pens.; Levi Giacomo 87, con. possidente; Steffinlongo Emilio 72, con. falegname; Dazzi Edoardo 72, con. impiegato; Ballarin Vittorio 1; Barraia Alfredo 38, con. barbiere; Berenzo Antonia mesi 8; Bacci Maria 58, nub. lavandaia; Tirelli Marchesi Maria 76, ved. cas.; Ranzato Palladin Giuseppina 62, con. cas.; Molinari Pietro 66, con. pens.; Roviglio Gustavo 74, cel. pens.; Scarpa Alessandro 90, cel. pens.; Quintavalle Luigi 74, con. falegname; Pagan Giuseppe 79 ved. pens.; Gregolin Emilio 63, ved. pens.; Guadalupi Vladimiro 3.

## Onoranze agli avvocati caduti in guerra

Giovedì 3 novembre, il Corpo della Magistratura e dei funzionari giudiziari di Venezia, insieme con il Direttorio e con i componenti del Foro Veneziano, tributeranno onoranze agli Avvocati e Procuratori Caduti in guerra, mediante l'austero rito di rispettoso raccoglimento dinanzi alla lapide che nel palazzo della Corte d'Appello ricorda i nomi dei gloriosi Caduti.

## La colonia francese di Venezia alle tombe dei Caduti

Mercoledì, la Colonia francese di Venezia andrà, come gli anni precedenti, ad infiorare le tombe dei militari francesi sepolti a San Michele ed a deporre una corona ai piedi del monumento elevato in questo cimitero alla memoria dei soldati e marinai Italiani Caduti al Campo d'Onore.

I compatrioti ed amici desiderosi di associarsi a tale pia manifestazione, sono pregati di trovarsi alle Fondamente Nuove (vaporetto di San Michele) alle ore 10.45.

## Cassa Nazionale malattie per gli addetti al Commercio

Il Comitato Esecutivo della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio, in una recente seduta ha deliberato di estendere il beneficio dell'assistenza di malattia ai lavoratori del commercio in età di 14 anni compiuti, uniformandosi alle norme legislative in materia di tutela delle donne e dei fanciulli. Pertanto, le Ditte commerciali aventi alle loro dipendenze personale che si trovi nelle condizioni suddette, sono tenute a denunziarlo alla Direzione compartimentale della Cassa Nazionale Malattia per gli addetti al commercio, con Sede in Venezia, Castello 3405, Ponte dei Greci.

## La radio d'oggi

ITALIA: **13.15 Programma II meridiano**: Concerto — **17.5 Programma I**: Concerto diretto dal M. Gaudiosi — **17.15 Programma III** Musica teatrale — **17.15 Programma II** Archestra — **19.20 Conversazione dell'on. Eugenio Coselchi** — **19.25 Programma III**: Quintetto bolognese — **21.30 Programma III**: Da Vittorio Veneto: Canti di trincea — **20.20 Commento dei fatti del giorno** — **20.35 Programma I**: «Tripoli terra d'amore tre atti di Adriana De Ghislimberti — **20.30 Programma III**: Banda.

ESTERO: **19.25 London Nat.**: Cembalo (Bach) — **19.40 Hilversum II**: Beethoven-Brahms (piano) — **20.15 Vienna**. R. Strauss «Dafne» opera in un atto — **20.20 Deutschland**: Concerto sinfonico — **Berlino** Verdi: «Alzira» — **20.50 Bucarest**: Concerto sinfonico — **20.55 Hilversum I**: Concerto sinfonico — **Kalundborg**: Serata danzante — **21 Varsavia**: Moniuszko: «I fantasmi» **Rennes**: Radiorchestra: Gluck. — **Bruxelles I**: Radiorchestra — **21.10 Monaco**: Rachmaninov: «Concerto» per piano e orchestra n. 3 in re min. **21.30 Parigi T. E.**: Concerto sinfonico — **Parigi P. T. T. (Marsiglia Grenoble)** Trasmissione dall'Opera Comique — **Radio Parigi**: Serata teatrale — **Tolosa O. H.**: Janson: «Toi que j'ai tant aimés» commedia **21.45 Monteceneri**: Organo (Goffredo Giarda) — **Lussemburgo**: René Fauchois: «Beethoven» recita in 5 atti — **22.5 Parigi P.P.**: Max Regner — **22.15 Varsavia**: Sonate italiane per violino e piano (Nardini-Respighi) — **22.30 Deutschland**: Kaun: «Fantasia» op. 66 per violino e piano — **22.30 Strasburgo**: Henri Cain e Bernèd: «La légende du Point d'Argentan» — **Amburgo** Musica da ballo — **London Nat.**: Musica da ballo — **23.30 Radio Parigi**: Musica da camera — **0.15 Tolosa**: Musica da ballo.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

Novembre 1 Martedì — Solennità di Tutti i Santi — Festa di precetto. — A San Marco si espone sul suo altare la Madonna Nicopeja: alle 10 Messa solenne con assistenza pontificale di S. Em. il Cardinale Patriarca; alle 16 secondi Vesperi della solennità e poi canto del Vespero dei Defunti, Compieta, discorso e benedizione. Titolare agli Ognissanti: Messa solenne e alla sera discorso e benedizione. — Nelle chiese parocchiali, a S. Michele in isola, SS. Redentore canto dei Vesperi dei Santi e dei Morti; in parecchie si dà la benedizione e poi s'impartiscono le assoluzioni alle arche e al tumulo. — A S. Giacometto di Rialto alle 19 Vespero dei Defunti, benedizione e assoluzione.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni): giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2)

**Campanile di S. Marco**: dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe)

**Torre dell'Orologio**: tutti i giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1)

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3): giorni festivi dalle 9 alle 12 ingresso gratuito)

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 ingresso gratuito)

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito)

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito)

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23: giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Museo storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3: giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2): giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4): giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1)

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2): giorni festivi chiuso

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17: giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20)

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2): giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 - giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3): giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1)

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

### Teatri

**Goldoni**: La cena della Beffe — **Malibran**: Occidente in fiamme — **Rossini**: La via dell'impossibile.

### Cinematografi

**Accademia**: Una donna sola — **Centrale**: Una ragazza allarmante e Varietà — **Garibaldi**: La gelosia non è di moda e Il tesoro dei Faraoni — **Imperiale**: La fuga di Bulldoy Drummod e Viva Villa — **Italia**: Invito alla danza — **S. Margherita**: Chi è più felice di me e Artiglio giallo — **Massimo**: La Principessa Tarakanova — **Moderno**: Il mistero di Cambridge — **Nazionale**: Kabanera — **Olimpia**: Giuseppe Verdi — **Progresso**: Il mio amore eri tu.

### Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai SS. Apostoli — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Baldisserotto a S. Maria Formosa — Zaini a San Fantin — Baldisserotto al Lido — Comunale a S. Elena.

CARTELLE PER SCUOLA
BUSTE CUOIO D'OGNI GENERE
Antica Ditta BONA
Negozio economico

Per qualsiasi OCCHIALE
consultate sempre
S.A. L'OTTICA MANTOVANI
Merceria del Capitello, N. 4980

...isti ricevono il
...po dalle ore 18
...no N. 20-420

...ata a Venezia

...o

... Martedì — Solennità ...nti — Festa di precet... Marco si espone al ...Madonna Nicopeja: al... solenne con assistenza ... S. Em. il Cardinale ...e 16 secondi Vesperi ...à e poi canto del Ve...efunti, Compieta, di...edizione. Titolare agli ...essa solenne e alla se... benedizione. — Nelle ...hiali, a S. Michele in ...dentore canto dei Ve...ti e dei Morti; in pa... la benedizione e poi ...o le assoluzioni alle ...umulo. — A S. Giaco...ito alle 19 Vespero dei ...edizione e assoluzione.

...sei e Gallerie

...cale: giorni feriali dal... ingresso L. 10 più L. ...oni): giorni festivi dal... Ingresso L. 1 ...a Chiesa di S. Marco: ... festivi dalle 9 alle ...14 alle 16.30 (ingresso ... di S. Marco: dalle 9 ...dalle 14 alle 16.30 (L. 3 ...: L. 1.50 per le rampe). ...Orologio: tutti giorni ...tivi dalle 9 alle 12 e ... 16 (ingresso L. 1) ...seo Correr e Museo del...: giorni feriali dalle 9 ...esso L. 3): giorni testi...e 12 ingresso gratuito). ...Archeologico: giorni fe...re 9 alle 12 e dalle 14 ...esso L. 2) giorni festi... 10 alle 12.30 ingresso

...Nazionale di S. Marco: ... dalle 9 alle 12 e dalle ... sabato dalle 9 alle 12 ...atuito). ...l Libro Miniato e Figu...ria Vecchia) Biblioteca ...unedì, mercoledì, giove... dalle ore 10 alle 12 (in...ito) ...dell'Accademia: giorni ... 9 alle 16 ingresso L. ...stivi dalle 9 alle 12 (in...ito) ... Querini Stampalia: ...i dalle 9 alle 12 e dalle ...L. 3), giorni festivi dal...12 ingresso gratuito). ... Querini Stampalia: ...i dalle 15 alle 23: giorni ... 15 alle 19 (ingresso gra...

...o: giorni feriali dalle 9 ...resso L. 2); giorni festi...lle 12 ingresso gratuito). ...orico Navale: dalle ore 9 ...e dalle 13 alle 16. Sabato ...alle ore 12. Domenica dal...le ore 12. ... Internazionale d'Arte ...nei giorni feriali: dalle ...2.30 e dalle 14 alle 17; ...ivi: dalle 9 alle 12. Gior... ingresso L. 3; giorni fe...sso gratuito. ...o Orientale: giorni feria...30 alle 12.30 e dalle 14 ...gresso L. 2); giorni festi...lle 12 ingresso gratuito). ...el Seminario Patriarcale: ...ali e festivi dalle 8 alle ...o L. 2). ... Rocco: giorni feriali ...e 15 (ingresso L. 4); gior...dalle 10 alle 13 (ingresso

...S. Giorgio e Trifone: ... giorni feriali dalle 10 al...e 14 alle 16 (ingresso L. ...festivi chiuso ... Giovanni Evangelista: ...i dalle 9 alle 12 e dalle ...17; giorni festivi dalle ...17 ingresso L. 2.20) ...i S. Maria del Carmelo: ...ali dalle ore 9 alle 12 e ...le 17 (ingresso L. 2); ...ivi dalle 9 alle 13 (in...). ...i Venezia: Gabinetto di ...orni feriali dalle 10 alle ...15 alle 20; giorni festivi ...le 19. ... Storia Naturale: merco...rdì dalle 10 alle 12 e dal...16; su richiesta gli altri ...9 alle 12 e dalle 14 alle ... gratuito); nei giorni fe... alle 12 (ingresso gra...

...etrario di Murano: gior...dalle 10 alle 16 (ingresso ...ni festivi dalle 9 alle 12 ...ratuito). ...zionale di Strà: giorni fe... 9 alle 12 e dalle 14 al ...(ingresso L. 3); giorni fe... 14 al tramonto (ingresso

...di Torcello: giorni feriali ...a qualsiasi ora (ingresso

... La cena della Beffe — ... Occidente in fiamme — ...a via dell'impossibile.

...ografi

...a: Una donna sola — ...Una ragazza allarmante e ...Garibaldi: La gelosia non ... e Il tesoro dei Faraoni ...La fuga di Bulldog Brum...a Villa — Italia: Invito ...— S. Margherita: Chi è ...i me e Artiglio giallo — ...La Principessa Taraka...derno: Il mistero di Cam... Nazionale: Kabanera — ...iuseppe Verdi — Pro...mio amore eri tu.

... di turno

...S. Bartolomeo — Zanel... Rialto — Turolla ai SS. ... Vian a S. Leonardo — ...ai Tolentini — Baldisse... Maria Formosa — Zaini ...tin — Baldisserotto al ...unale a S. Elena.


...RTELLE
...SCUOLA
...UOIO D'OGNI GENERE
...a Ditta BONA
...io economico

...lsiasi
...CHIALE
...ate sempre
...TTICA MANTOVANI
...del Capitello, N. 4800




# Cambio di guardia alle Assicurazioni Generali

Il gr. uff. Marco Ara, Direttor Generale delle Assicurazioni Generali, ha chiesto di essere collocato in quiescenza e S. E. il Conte Volpi di Misurata, Presidente della Compagnia vi ha aderito riconoscendo gli onorevoli lunghi e devoti servizi da lui prestati.

La nuova formazione della Direzione Veneta delle Assicurazioni Generali, che ha la giurisdizione su tutto l'antico territorio del Regno, è stata attuata rapidamente da S. E. il Conte Volpi, che ha saputo trovare negli elementi stessi delle Generali i suoi nuovi maggiori collaboratori, fascisti, tecnici di valore nel campo assicurativo.

La terna dei camerati che assume oggi la Direzione Veneta della secolare e poderosa istituzione legata alla storia della nostra città, è stata così composta:

Luigi Baroffio, già agente delle Generali a Cuneo, poi agente generale ad Ancona, carica che egli lasciò per cinque anni per assumere molto onorevolmente quella di Segretario Federale.

Vittorio Brovedani, combattente anziano e provato funzionario, da vari anni già Direttore a Venezia.

Francesco Ommassini, particolarmente versato nel ramo incendi e che torna alla città nativa dopo molti anni di apprezzato lavoro nelle Generali.

Venezia che riconosce nelle *Assicurazioni Generali* uno degli istituti suoi benemeriti e fondamentali anche per l'economia cittadina, apprende con soddisfazione la sistemazione della Direzione attuata dal Conte Volpi di Misurata, la quale assicura il miglior funzionamento e il più alto rendimento, nel quadro delle direttive economiche del Regime, della possente Società. Ai neo dirigenti concittadini comm. Brovedani e Ommassini, ben noti e altamente apprezzati tra noi esprimiamo la soddisfazione di vederli confermati od assunti agli alti posti loro affidati; e mentre inviamo il miglior augurio al Direttore generale uscente, diamo al comm. Luigi Baroffio il più cordiale benvenuto, certi che dalla sua collaborazione al Presidente della Compagnia, la compagine della Direzione Veneta trarrà nuovo motivo di forza e di prestigio.

## Inaugurazione dell'anno giudiziario alla Corte d'Appello

In attesa della riforma giudiziaria, quest'anno è stata sospesa in tutto il Regno la consueta solenne cerimonia inaugurale alle Corti d'Appello.

Si è però tenuta ieri l'Assemblea Generale della nostra Corte in seduta pubblica per la lettura dei decreti di composizione delle Sezioni.

Dopo tale lettura, fatta dal Cancelliere Capo, S. E. il Procuratore Generale del Re, che era circondato da tutti i Magistrati del suo ufficio, ha pronunciato un breve ed elevato discorso per inviare un caldo saluto al Ministro Guardasigilli che illuminate cure rivolge a rendere sempre più perfetta l'amministrazione della giustizia e ad apprestare riforme legislative consoni ai nuovi tempi, a S. E. il Primo Presidente di cui ha ricordata la opera di sapiente ed autorevole direzione, ed a tutti i Magistrati e funzionari della Corte. Il Procuratore generale, accennando al XX annuale della Vittoria, ha espresso con nobilissimi accenti il sentimento unanime della Magistratura, che compie la sua alta missione di giustizia con devozione profonda alla Patria e al Regime, elevando il pensiero al Re saggio e Vittorioso e al Duce creatore della nuova potenza imperiale d'Italia.

S. E. il Primo Presidente che pure era circondato da tutti i Presidenti di Sezione e Consiglieri della Corte, ha risposto rilevando che, pur nella semplicità delle forme, l'odierna Assemblea aveva la solennità intrinseca che le deriva dall'altezza quasi sacra della funzione giudiziaria, e dalla eccezionalità del momento storico rivelato dai due significativi eventi che si stanno svolgendo in questi giorni, mentre salpa per la Libia una imponente flotta recante migliaia di coloni, e l'Italia si asside arbitra fra Nazioni europee che affidano i loro contrasti alla sua romana giustizia.

S. E. Ronga, dopo aver ricambiato con calore il saluto di S. E. Vaccari, ha dichiarato aperto lo anno giudiziario nel nome del Re Imperatore.

Assisteva alla cerimonia l'avv. comm. Costantino Masotti, in rappresentanza del Direttorio del Sindacato fascista Avvocati e Procuratori.

Terminata la cerimonia, tutti coloro che vi avevano partecipato sostarono in un minuto di raccoglimento dinanzi alla lapide che nella sala maggiore della nostra Corte ricorda gli avvocati e procuratori del Veneto caduti in guerra, deponendovi una corona di alloro.

Quindi i capi della Corte, con una rappresentanza di Magistrati e funzionari, insieme col rappresentante del Sindacato, si recarono a Cà Littoria per rendere omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti, dove pure venne deposta una corona d'alloro.

Nella circostanza i capi della Corte hanno inviato al Ministro di Grazia e Giustizia il seguente telegramma:

« Magistratura Veneta riunita Assemblea generale ha inaugurato nuovo anno giudiziario XVII Era Fascista III dell'Impero, auspicando imperiali maggiori destini Italia fascista, raccogliendosi poi innanzi lapide caduti in guerra famiglia giudiziaria e recandosi altresì Sacrario caduti Rivoluzione fascista deponendo per entrambi corone. Sente pertanto imperioso bisogno esprimere V. E. sensi devozione e riconoscenza per diuturna appassionata opera legislativa giudiziaria onde sempre più rendere perfetta giustizia nel nuovo grande clima fascista. — *Primo Presidente: Ronga - Procuratore generale: Vaccari* ».

### Onorificenza

Su proposta di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, il capitano Attilio Lofoco, vice-capo movimento dell'A.C.N.I.L., è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. La onorificenza premia la lunga, fervida e intelligente attività d'un valoroso funzionario che ha saputo meritarsi la piena fiducia dei suoi superiori. Rallegramenti.

## L'apertura dell'anno accademico all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Domenica scorsa il Reale Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, ha tenuto l'adunanza ordinaria di apertura dell'anno accademico 1938-39, presieduta dall'on. prof. Luigi Messedaglia, il quale ha informato che il Ministero ha recentemente nominato soci corrispondenti, i professori Luigi Alpago-Novello, Mario Brunetti, co. Lamberto Cesarini-Sforza, Giuseppe Dalla Fior, conte Alessandro Marcello, Adriano Michieli, Egidio Meneghetti, Luigi Rizzoli, ed ha rivolto parole di felicitazioni ed augurio per i nuovi eletti.

Il presidente ha poi commemorato uno dei suoi più illustri accademici, il membro effettivo Giuseppe Gerola, e il membro corrispondente Carlo Alfonso Nallino, della Reale Accademia d'Italia

Il Presidente ha quindi presentato il « Catalogo delle Pubblicazioni Accademiche e Periodiche » possedute dall'Istituto, facenti parte cospicua della ricca sua biblioteca. Si tratta di una importante raccolta alfabetica di pubblicazioni che sono pervenute all'Istituto per acquisti o per lasciti e per scambi coi più importanti Istituti di cultura del mondo. Questo catalogo che vede la luce nel centenario della ricostituzione dell'Istituto, fa seguito a quello pubblicato dal Segarizzi del 1902, che comprendeva solo 966 numeri mentre l'attuale ne contiene 2420.

Il catalogo fu compilato dal Sig. Carlos Mugnaini funzionario dell'Istituto; il Presidente tributa meritata lode.

Presenta poi le pubblicazioni pervenute in dono all'Istituto, parlando anzitutto del prezioso volume di scritti di paleografia e diplomatica del Vice-Presidente Vittorio Lazzarini, che per lunghi anni fu professore di paleografia e diplomatica nell'Università di Padova. Il volume che raccoglie pregevoli scritti su vari argomenti che interessano specialmente la storia di Venezia, fu pubblicato a cura di colleghi, discepoli, ammiratori come omaggio verso l'illustre studioso e riconoscimento dell'alta stima della quale universalmente egli gode. In una limpida ed affettuosa prefazione lo storico Aldo Ferrabino, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia nell'Università di Padova lumeggia la nobile figura di dotto e cittadino di Vittorio Lazzarini. Questi, presente, risponde con brevi parole di riconoscenza.

Presenta poi alcune pubblicazioni pervenute in omaggio alla Biblioteca.

Hanno poi luogo le letture poste all'ordine del giorno.

## Conferenza di medicina preventiva

Nella sala del Dopolavoro del R. Provveditorato al Porto di Venezia, presenti S. E. l'amm. Fausto Gambardella R. Provveditore al Porto, i Funzionari dell'amministrazione e tutto il personale portuale, nonchè l'Agente Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, comm. A. Marini e vari Funzionari della Direzione Generale ha avuto luogo sabato scorso una conferenza sul tema: « La medicina preventiva » tenuta dal Dr. Corrado Conforto, medico della Direzione Generale dell'I.N.A.

Il R. Provveditore ha presentato il conferenziere accennando all'importanza dell'esercizio della « medicina preventiva » agli effetti della difesa della razza e l'opera che in questo campo svolge l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed ha concluso rivolgendo un cameratesco saluto alle famiglie dei coloni che proprio in quel momento salpavano per la quarta sponda.

Il conferenziere ha accennato alla casistica pratica della « medicina preventiva» mettendo in valore i vantaggi che possono derivare alla salute umana da un oculato e periodico controllo delle condizioni sanitarie individuali, ed ha illustrato i casi tipici delle malattie più importanti scoperte nel corso delle visite di collaudo della salute, definendo l'azione che l'Istituto si propone di svolgere non a fine industriale, ma a scopo prettamente sociale. Dopo aver accennato all'organizzazione dei centri sanitari e dei consultori dell'I.N.A. e alle particolari assistenze che attraverso ad essi vengono praticate, il d.r Conforto ha comunicato che in linea eccezionale l'assistenza sanitaria fra tutto il personale del Provveditorato al Porto sarà estesa anche alle famiglie.

Alla fine il conferenziere è stato vivamente complimentato dai presenti, i quali hanno dimostrato il più vivo interesse sottoponendo all'oratore molti quesiti personali e dandosi immediatamente in nota per la visita di collaudo della salute.

## I servizi invernali dell'A.C.N.I.L. che si iniziano oggi

Il nuovo orario invernale dell'A.C.N.I.L., che si riserviamo di pubblicare, apporta alcuni miglioramenti al complesso dei servizi da essa gestiti. Particolarmente rileviamo:

*Linea della Marittima.* — Questa linea, che interessa una vasta e popolosa zona cittadina a carattere prevalentemente operaio, è stata oggetto di particolare attenzione da parte dei preposti all'Azienda. Da oggi si avranno infatti sulla linea in oggetto corse ad intervalli di mezz'ora anzichè di un'ora.

Si è voluto con ciò rendere più efficace il collegamento della Giudecca colla Riva degli Schiavoni da un lato e colla Marittima dall'altro, intensificando il servizio di linea con un numero doppio di corse giornaliere delle quali la popolazione dell'isola approfitterà certamente nella più larga misura.

Dalle 6.10 alle 22.10 le partenze dai capilinea avverranno ai minuti 10 e 40 di ogni ora in modo che gli impiegati degli uffici di Venezia e quelli dei Sylos, Dogana, Cotonificio ecc. potranno, all'uscita del mezzogiorno, servirsi dei battelli in partenza alle ore 12.10 rispettivamente dall'approdo del Monumento V. E. e della Marittima.

*Servizio automobilistico S. Nicolò-S. M. Elisabetta di Lido.* — Si è provveduto a migliorare opportunamente il servizio stabilendo corse il più possibile in coincidenza coi vaporini della linea Canal Grande e colle motonavi della linea diretta Lido-Riva Schiavoni.

Inoltre, col nuovo orario, il servizio automobilistico stesso, si svolgerà, per quasi tutta la giornata, con ritmo intenso fra una corsa e l'altra.

*Coincidenza coi motoscafi.* — La Azienda ha formulato il nuovo orario generale curando, per quasi tutte le corse, la coincidenza a S. Zaccaria fra i battelli del Canal Grande ed i motoscafi del Rio Nuovo. Di tale provvedimento potranno, quindi, indubbiamente beneficiare gli abitanti di Lido e di S. Elena per portarsi con mezzo celere e frequente, al P. Roma-Ferrovia e viceversa.

*Servizi notturni.* — Al normale servizio notturno dei vaporetti vengono aggiunti speciali servizi con motoscafi.

Anche durante tutta la stagione invernale la linea del Rio Nuovo, da Ferrovia a S. Zaccaria, verrà servita con corse ogni 10 minuti, dalle 7 alle 24, ogni 20 minuti dalla mezzanotte alle 2 e ad ogni mezz'ora dalle 2 alle 5 ant.

Migliorie di minore entità sono state anche apportate al servizio delle altre linee.

A proposito del servizio sulla linea Giudecca-Riva Schiavoni crediamo che sarebbe bene studiare la possibilità di spostare il capolinea dal Monumento a V. E. a uno dei pontili di San Zaccaria. D'inverno quello della diretta Lido è più che usufruibile; quanto alla prossima estate sarà da vedere se non si possa dopo la toccata del Molo, spingere i vaporetti stessi fino al Lido.

Un'altra raccomandazione vorremmo fare all'Azienda. I vaporini di Canal Grande hanno ora, specie di sera, un orario comodo, sul quale sono portati ad antecipare. Per tornare in orario essi fanno delle soste lunghe a San Zaccaria, a San Tomà, a Rialto; ma intanto coloro che si recano agli altri pontili, fidando nell'orario ufficiale, non arrivano mai a tempo per imbarcare e devono attendere sul posto dieci minuti il battello successivo. Perchè i battelli in anticipo sull'orario non fermano ad attendere ai pontoni stessi dove l'anticipo si manifesta? O perchè non riducono la velocità? O perchè non si riduce la durata totale della corsa di Canal Grande, con soddisfazione generale? Una almeno di queste soluzioni dovrebbe essere accolta; star dieci minuti nei pontoni, non è gradevole d'estate, figurarsi d'inverno.

## Il prof. Brunetti al Congresso d'otorinolaringoiatria a Parigi

Nell'Anfiteatro della Facoltà di Medicina di Parigi si è tenuto in questi giorni il congresso di O.R.L. che ha richiamato scienziati francesi e d'ogni parte d'Europa. Le nostre divisioni ospedaliere e la scienza alla quale dedica una sua fervida e intelligente attività erano rappresentate dall'illustre professore Federico Brunetti il quale ha partecipato alla interessante discussione sopratutto sul tema di relazione nei riguardi della tubercolosi dell'orecchio recando ai congressisti i risultati della sua larga esperienza che si fondava sul materiale clinico della sua divisione all'ospedale di S. Giov. e Paolo e sulle sue osservazioni dirette all'Ospedale al Mare del Lido. Le relazioni del primario veneziano anche sul tema dell'intervento chirurgico nel cancro della laringe sono state seguite con profonda attenzione dal folto uditorio.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### Sezione dell'U.N.U.C.I. di Lido

Nella ricorrenza del ventennale della Vittoria, questa Sezione organizza, per i propri iscritti e per gli ufficiali del Gruppo di Venezia che volessero parteciparvi, un Pellegrinaggio ai Campi di Battaglia.

La quota contributo personale sarà di L. 25 (pranzo e colazione compresi). La partenza avverrà domenica prossima alle ore 6 dal Piazzale Roma con automezzi, ed il ritorno si effettuerà verso le ore 23. Comunque verrà data conferma dell'orario.

Le iscrizioni si ricevono alla Sede della Sezione da oggi a giovedì prossimo dalle ore 21 alle 22.30, facendo presente che i posti disponibili sono limitati. (Uniforme di marcia).

### Il rancio dei decorati al merito del Lavoro

La Sezione Veneziana dei Decorati al Merito del Lavoro, ha festeggiato il quinto anno della sua costituzione riunendo, nella ricorrenza della storica data della Marcia su Roma, tutti i suoi iscritti ad un fraterno rancio il quale ebbe luogo nel grande Salone del «Pilsen».

La cameratesca riunione venne onorata dall'intervento del Segretario Generale dell'Unione Lavoratori Industriali e di alcuni Capi Gruppo del Sindacato stesso.

CALCIO

## Littorina per Siena

Per domenica in occasione della partita che il Venezia dovrà sostenere a Siena contro quella squadra, sarà organizzata una littorina per dare possibilità ai numerosi sostenitori di seguire nella città del Palio i loro beniamini.

L'automotrice partirà da Venezia verso le sette direttamente per Siena, e ripartirà da questa città subito dopo l'incontro di calcio per fermarsi a Firenze un paio d'ore per la cena.

Il prezzo per tale gita è di lire 73 non incluso ingresso al campo e pasti. Le iscrizioni sono aperte sino a venerdì sera ore 18 e si ricevono esclusivamente all'American Express accompagnate dalla relativa quota totale.

## PICCOLA CRONACA

### Si rompe un femore

Pietro Grassetti di anni 46 abitante a S. Polo 191 ieri sera alle ore 19 è scivolato sul ponte di S. Basegio riportando una abrasione al capo guaribile in giorni dieci.

Anche la novantenne Adelaide Novello abitante a Cannaregio 3593 è caduta sul ponte dell'Abbazia fratturandosi il femore sinistro. Per la sua grave età la poveretta è stata giudicata con prognosi riservata.

### Inghiotte uno spillo

La diciottenne Marina Celotto abitante a Castello 4906 ieri mentre stirava la biancheria ingeriva uno spillo che teneva fra i denti, ragione per cui dovette essere ricoverata all'ospedale dove è stata ricoverata con prognosi riservata.

### Distorsione a un polso

Il dodicenne Luciano Bertaglia abitante a Cannaregio 5491 è caduto mentre giuocava al calcio in campo Sant'Elena distorcendosi il polso sinistro. Guarirà in giorni 15.

### L'infortunio dello spazzino

Lo spazzino Augusto Vitturi di anni 30 da Burano si è ferito alla mano sinistra con la carriuola della immondizie ed è stato medicato all'ospedale di un'abrasione guaribile in giorni sette.

## Il solito furto di piombo

Il sig. Giovanni Pinzani, di anni 43, abitante a Castello 5202, ha denunciato alla polizia che la scorsa notte ignoti, penetrati nell'androne della sua abitazione per una porta secondaria che dà sul canale, hanno divelta dal muro una quindicina di metri di piombo del gas e dell'acqua, asportando poi anche due remi ed una vela, nonchè una grande tela bianca ed una caldaia di rame, cagionandogli un danno di circa 800 lire.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Compagnia Ninchi - Dondi - Abba. Ore 15.30 e 21.15: LA CENA DELLE BEFFE. Ultime recite.

**Malibran** dalle 15: Clamoroso successo del gran de capol. Warner Bros a colori naturali OCCIDENTE IN FIAMME con Olivia de Havilland, George Brent.

**Rossini** dalle 14.30 Un capol. Metro LA VIA DELL'IMPOSSIBILE con Constance Bennett, Gary Grant. Poi: il Documentario Guaiana Olandese.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 14.30: Grande successo di LA PRINCIPESSA TARAKANOVA, grandioso film d'arte. Protag. Annie Vernay.

**Italia** dalle 14.30: INVITO ALLA DANZA un gioiello cinematografico con Dick Powell.


Oggi all'Olimpia dalle ore 15 il grandioso film
GIUSEPPE VERDI
Esclusività ENIC


## BURANO

### Celebrazione del 28 Ottobre

Malgrado la giornata avversa per gli impetuosi rovesci di pioggia, la cerimonia per la celebrazione della Marcia su Roma si svolse con molta solennità.

Alle ore 10 ant. i gagliardetti ed i labari del Fascio e delle organizzazioni dipendenti dal Partito, in uno col vessillo dei combattenti, seguiti dalle prescritte scorte d'onore, uscirono dalla sede del Fascio ed in testa alla colonna di un numeroso stuolo di inscritti, si portarono alla chiesa parrocchiale, ove venne celebrata una Messa a suffragio dei Caduti per la Causa della Rivoluzione. Dopo la Messa e l'assoluzione al tumulo, il complesso dei presenti, incolonnato impeccabilmente si portò alla lapide dei Caduti per la grande guerra, ove avvenne l'appello ai Caduti per la causa fascista e di quelli dell'Impero, appello dato dal Segretario del Fascio ed al quale con un possente «Presente!» veniva risposto da tutti i partecipanti.

Sciolta la riunione tutti i fascisti convennero in sala della Scuola di merletti Asta, dove il Segretario li intrattenne in un breve rapporto rendendoli edotti della nomina del nuovo direttorio, e prospettò il programma che intende svolgere durante l'anno XVII per la radicale sistemazione del Fascio di Burano

Infine invitò tutti i vecchi fascisti a partecipare al rancio tradizionale, alle ore 19, alla trattoria Due bandiere.

Mentre i vecchi fascisti affratellavano, la fanfara dei Giovani fascisti e il corpo corale del Dopolavoro svolgevano in via Galuppi, illuminata a festa, uno scelto repertorio di inni nazionali e pezzi vari, magistralmente diretti dai rispettivi maestri Bovo Erminio e Memo Flaminio.

L'allegria più schietta regnò sovrana e la riunione si protrasse fino a tarda ora della notte.

# CRONACA DI MESTRE

## Il passaggio delle bandiere dirette a Vittorio Veneto

Da ieri notte continuano a transitare per la stazione di Mestre provenienti dai vari centri d'Italia, le bandiere decorate dirette a Vittorio Veneto, per partecipare alle manifestazioni che si svolgeranno per il ventennale della Vittoria.

## Invito alla cittadinanza

Giovedì 3 novembre XVII, alle ore 17 precise, passerà per la stazione ferroviaria di Mestre, diretto a Roma, il treno che trasporta i vessilli dei Reggimenti che hanno preso parte alla Grande Guerra.

Autorità ed organizzazioni saranno presenti alla cerimonia.

Voglio rivolgere, ora, un personale invito alla cittadinanza perchè con il suo intervento testimoni alle gloriose bandiere l'omaggio di Mestre memore e riconoscente. — Il Segretario Politico del Fascio: Gino Foglia.

## Fascio di Combattimento

Ecco il 31.o elenco delle offerte pervenute a questa Segreteria amministrativa a favore dell'erigenda Casa del Fascio:

Donadel Primo L. 35, Dopolavoro Ferroviario di Mestre 100, Campagnoni 25, Franceschetti Granceschetti Giuseppe 25, Gagni Beniamino 10, Garage Reale 75, Rizzo Mario 25, Palletti Giuseppe 10 (primo acconto), Artusi Giovanni 100, Fantinato Antonio 10 (primo acconto), Franchi Pietro Eredi 50, Francesconi Ivo 100, Vanin Elisa 50, Balestra Giovanni 10 (secondo acconto3, Pietro Brambilla 10, Rizzardi Angela 50 (primo acconto), Gottardi Enrico 10 a saldo, Candiani Luigi 50, Ferrari Costantino 25, Zacchello Massimiliano 100, Bacchello Antonio 100, ecchinato Luigia e Besazza Giuseppe 65, primo acconto. Società peota Trattoria al Scarpon 100, Meneghetto Antonio 15 (primo contributo), gr. uff. Aurelio e cav. Andrea Cavalieri 500, a saldo Magnifichi Marcello 35, Campesso Massimo primo acconto; Laurentis Irma 50 a saldo.

Il Segretario del Fascio sentitamente ringrazia.

## Pro opere di assistenza

Il signor Cecchetti Lorenzo per onorare la memoria della compianta signora Maria Audenino Cecchetti, nel quarto anniversario della dolorosa dipartita, ha versato al nostro Fasco la somma di lire 200 a favore delle opere di assistenza ad esso demandate.

Il Segretario del Fascio sentitamente ringrazia.

## Un invito del Berna

La direzione dell'Istituto Berna invita tutti i parenti degli alunni, i benefattori ed amici e tutti gli alunni esterni, alle solenni esequie che anche quest'anno avranno luogo nella chiesetta di S. Rocco col seguente orario:

2 novembre, ore 7.30: Messa ed esequie per tutti i fedeli defunti; 3 novembre, ore 7: Messa funebre solenne ed esequie per i fondatori dell'Istituto Berna e tutti i benefattori defunti; 5 novembre, ore 7: Messa funebre ed esequie per i genitori e parenti defunti dei benefattori; 12 novembre, ore 7: Messa funebre ed esequie per tutti gli exallievi defunti del Berna.

## La processione in Cimitero

Anche nella giornata di ieri in Camposanto vi è stato un pellegrinaggio notevolissimo di cittadini che si sono recati a deporre fiori sulle tombe dei loro cari. Oggi, nella ricorrenza di tutti i Santi, dopo le funzioni del pomeriggio si svolgeranno delle processioni sia nella parrocchia di Mestre, come in quella di Carpenedo.

## Orario dei barbieri

Per oggi, festa di tutti i Santi, e venerdì 4 novembre, anniversario della Vittoria, i barbieri e parrucchieri osserveranno l'orario festivo con chiusura delle botteghe alle 15.

## Beneficenza

Nella ricorrenza del decimo anniversario della scomparsa del loro diletto Francesco, i conti cav. uff. Gustavo e Lia Soranzo offrono L. 100 per i bambini poveri dell'Asilo Vittoria. Il Comitato ringrazia.

## Due infortuni

Nell'ambulatorio dell'Infail di Marghera ieri sono stati medicati Angelo Fasolo, di anni 19, operaio delle Leghe Leggere, il quale legando del filo di ferro si produsse delle ferite lacero contuse e delle escoriazioni al mignolo della mano destra giudicate guaribili in 10 giorni, e Costantino Baron, di anni 55, operaio della ditta Cerretti e Tanfani, il quale caricando su un carro ferroviario del materiale si causò delle ferite lacero contuse al dito medio della mano sinistra, guaribili in 10 giorni.

## I ladri nel pollaio

Ieri mattina Marcello Gallo, di anni 30, abitante in via Cavin, alle ore 7 si recò nel cortile e si accorse che durante la notte ignoti avevano scassinato il pollaio e dall'interno avevano rubato 8 oche per il valore di 140 lire. Le ricerche fatte furono inutili ed il furto è stato denunciato.

## Due biciclette rubate

Pietro Favaretto, di anni 43, abitante in via S. Donà a Carpenedo, alle ore 11.45 di ieri si era recato nella tabaccheria di via Verdi per acquistare del tabacco e aveva lasciata momentaneamente incustodita la sua bicicletta, appoggiandola fuori della porta. Quando ritornò la macchina era sparita per opera di uno sconosciuto che causò al Favaretto un danno di 180 lire.

Un seconda bicicletta, alle ore 10.30, venne rubata fuori della porta della Cassa di Risparmio, dove Virgilio Bottacin, di anni 34, abitante in via Levada 57, ve l'aveva deposta dovendo entrare negli uffici. Il danno subito dal Bottacin è di 200 lire.

## Denuncia granoturco

A norma del decreto prefettizio 24 ottobre 1938, tutti i possessori, a qualunque titolo, di granoturco (agricoltori, mugnai, depositari, privati, ecc.) devono presentare denuncia dei quantitativi di grano giacenti alle ore 24 del giorno 31 ottobre 1938 nei propri fondi, magazzini, sylos, granai, molini, ecc.

I relativi moduli possono essere ritirati presso gli Uffici municipali di Mestre, Zelarino, Favaro, Chirignago, Lido, Pellestrina, Murano, Burano, Cà Vio, Treporti.

Tali denuncie dovranno essere presentate ai predetti Uffici entro il giorno 10 novembre XVII.

## Farmacie aperte

Oggi ed il 4 novembre resteranno aperte al pubblico le farmacie Graziati in piazza Umberto I e dott. Mastruzzo in via Rizzardi a Marghera.

## Quattro feriti in una rissa fra due famiglie

BARI, 31

Il giovane Navarra di 19 anni seduceva la ragazza Cioci Angela, pure di anni 19, appartenente a famiglia di operai. Dopo il primo periodo di tensione e mercè l'intervento di parenti e amici si erano iniziate le pratiche per il matrimonio considerato anche che la ragazza si era ritirata in casa Navarra. Sembra che questo accordo non potesse andare a buon fine per ragioni di interesse tanto che sera fa si era svolta una clamorosa scenata finita nella caserma dei carabinieri. Senonchè subito dopo sorsero altri dissidi, per cui laltra sera la famiglia Cioci, saputo anche che la propria congiunta veniva maltrattata dal Navarra, si recava in massa presso l'abitazione di questi. Quello che avvenne è impossibile saperlo. Certo è che i capi delle due famiglie dopo animata discussione vennero alle mani e dalle mani cominciarono a brandire acuminati coltelli. Triste bilancio della tremenda zuffa due feriti gravi e cioè Michele Cioci colpito da una tremenda coltellata alla schiena ed il fratello Fraicesco colpito alla testa. Furono entrambi trasportati nel reparto chirurgico della R. Università ove il Michele Cioci venne dichiarato in gravissimo stato. Riportarono ferite anche una sorella del Cioci a nome Anna ed un terzo fratello a nome Vito nonchè altri componenti delle due famiglie.

## Il figlio morto e il padre ferito per attingere acqua

R. CALABRIA, 31

A Bovamarina da parecchie settimane tutte le sorgenti sono secche per esaurimento. In conseguenza il contadino D'Agni Carmelo si recava col figlio Domenico di anni otto ad attingere presso una noria di campagna. Mentre egli voltava la noria per trarre l'acqua, disgraziatamente scivolò ed il dente di arresto non fermò la macchina il cui albero, girando violentemente indietro, investì mortamente padre e figlio. Trasportati all'ospedale è stata riscontrata la frattura di un fraccio e la frattura del cranio al figlio che è in imminente pericolo di vita. Infatti stanotte il piccolo cessava di vivere.

## Le facilitazioni ferroviarie

ROMA, 31

La Direzione generale delle FF. SS. ha stabilito che le riduzioni per gli sport invernali (50 per cento) per le principali località sportive della neve siano rinnovate per la stagione 1938-1939 alle stesse condizioni e per tutte le località ammesse nella scorsa stagione invernale.

## L'apertura del grande canale che unisce il Reno all'Oder

MAGDEBURGO, 31

Il 30 ottobre è stato inaugurato il nuovo canale di « Mittelland » che, con una lunghezza di 475 chilometri unisce il Reno all'Oder, cioè la regione industriale della Renania e della Ruhr alla Prussia Orientale. La costruzione del canale è durata circa 50 anni. Si calcola che il traffico attraverso questa nuova via navigabile interna raggiungerà i 23,5 milioni di tonnellate all'anno.

## SOMMARI DI RIVISTE

★ E' uscito il n. 44 di **Omnibus**: col seguente sommario: L'Impero del Lavoro, di ***; Il ventidue, di Manlio Lupinacci; Guerra e Pace, di Ricciardetto; La fortezza di Doriot di Antonio Aniante; Il figlio del Re del Korassan, di Francesco Bozzi; Kan: racconto di Aldo Palazzeschi; La nota dei giurati, di J. M.; Lettere di Carducci, di Arrigo Benedetti; Un viaggiatore prussiano, di Marco Cesarini; l'ultimo Faulkner, di Elio Vittorini; Varietà Letteraria, di Calibano; Ricordi, della marchesa Stella Vitelleschi; Celluloide: critica cinematografica, di A. D.; Nuovi film: attori comici, di Mario Pannunzio; Lo strano viaggio di Domenico Molo: romanzo di Dino Buzzati; Ghibli, di Alberto Savinio; Attico, di Irene Brin; Una giostra automobilistica, di Massimo Alberini

## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

**Milano**: 0.01 (Torino); 1.25 d (Torino); 5.15 d; 6.07 (Vicenza); 6.55 d (Torino); 8.40 r (Torino); 8.51 d (Torino); 12.07 dd; 12.15; 13.45 d; 15.02 lusso; 15.15 dd; 18.05 r; 18.17 d; 19.38 d; 21.12 (Verona).

**Bologna**: 1.32 o; 3.55; 7.07 d; 7.43 (Padova); 9.05 d; 11.32 dd; 13.05 (Mestre); 14.30 dd.; 15.40 autom.); 15.25 (Firenze); 17.10 (Padova); 17.55 (autom.); 18.30; 20.10 d; 22.45 dd (Roma).

**Trieste**: 0.15; 5.50 dd; 7.00; 8.00 d; 10.53 dd; 12.22; 14.37 d; 15.57 loc.; 16.45 (Portogruaro); 17.40 dd; 18.47 (Portogruaro); 20.20; 21.33 (aut.)

**Udine**: 4.02 d; 6.00; 7.20 (Treviso); 8.45 d (Tarvisio); 10.05 d; 12.42 (Tarvisio); 17.20 d; 18.40 dd (via Portogruaro); 18.55; 21.52 d; 22.15 autom. (Treviso); 23.30.

**Calalzo** via Montebelluna: 5.45; 9.50 d; 14.51; 18.10 d; 20.27.

**Calalzo** via Conegliano: 4.02 d; 7.15 autom.; 14.46 d autom.; 21.38 autom. (Belluno).

**Trento**: 6.12; 8.20 d autom.; 8.57 (Primolano); 14.23; 17.30 (Bassano); 19.30.

**Adria** (Automotrici: 6.25; 8.32; 12.00; 17.00; 19.14; 21.05 (Piove di Sacco).

ARRIVI

**Milano**: 5.25 d (Torino): 8.35; 9.30 (Verona); 10.20 d; 11.16 rap.; 12.20 d; 14.28 d (Torino); 15.37; 15.50 lusso; 16.55 d; 17.25 dd; 20.05 d (Torino); 21.13 rap.; 22.55; 23.36 d (Torino).

**Bologna**: 4.40; 5.57 (Padova) 6.10 dd (Roma); 7.29 (Padova); 8.12 dd. (Roma): 10.00; 10.28 d.; 13.10 (Padova); 14.19 d (Firenze); 14.58 autom.; 17.07 d (Roma); 17.58 (Padova); 18.25 dd (Roma); 19.57 (Ferrara); 20.50 d; 21.24 aut.; 22.09 d; 23.48.

**Trieste**: 0.20 d; 1.05 d: 3.35; 6.52 (Portogruaro) 7.50; 8.20 dd; 11.47 d; 13.50 (Portogruaro); 14.40 d; 14.53 lusso; 15.22 autom.; 18.36; 19.44 dd.; 23.05.

**Udine**: 3.28; 6.26 (Treviso); 7.58; 9.05 d; 11.01 dd (via Portogruaro); 11.37 (Tarvisio) 14.47 d; 17.46 d; 18.49 d (Treviso): 21.36; 22.27 d.

**Calalzo** via Montebelluna: 7.10 (Belluno); 9.36 (Belluno); 12.25 d; 15.57 d; 20.18 (Montebelluna); 22.50.

**Calalzo** via Conegliano: 8.05 aut. (Belluno); 13.43 aut.; 17.52 aut.; 23.25 d.

**Trento**: 6.58 (Bassano): 8.59; 12.39; 19.20; 21.07 d aut.; 23.30.

**Adria** (Automotrici):6 02 (Piove); 8.25; 10.10; 13.38; 18.41; 20.55.

*L'assurdo più divertente*

# LA VIA DELL'IMPOSSIBILE

Immaginate un uomo che possieda una moglie e una banca e che abbia passato tutta la sua vita di quarantenne fra queste due frontiere obbligate, quieto, cronometrico, sordo a qualsiasi altro richiamo del mondo. Di punto in bianco fatene il bersaglio premeditato di una donna che a tutto il fascino materiale della femminilità più maliziosa aggiunga, per meglio scombussolare la vita borghesissima della sua vittima, le misteriose facoltà di un fantasma che appare e scompare a piacere creando a chi rimane le situazioni più gustosamente compromettenti.

Il pandemonio che succede nella vita privata e pubblica del malcapitato forma la divertentissima materia de « La via dell'impossibile ».

Il marito — banchiere è Roland Young, uno dei più ameni spaventati del cinema e Constance Bennett fa la parte del biondo fantasma inafferrabile dell'amore, efficacemente aiutata nel giuoco da Cary Grant, altro spirito burlone venuto dal mondo degli invisibili.

Sul trucco dell'invisibile, congegnato e realizzato con abilità ed effetti stupefacenti, sta appunto il successo del lavoro, poichè da esso sboccia un fuoco di fila di episodi che, mentre mettono alla disperazione la vittima — Roland Young — suscitano per contro l'allegro entusiasmo dello spettatore.

A rendere perfetto e completo l'originalissimo spettacolo, specie per quel che riguarda il verismo dell'illusione ottica, la Metro Goldwyn Mayer ha mobilitato i suoi tecnici più esperti in materia di trucchi cinematografici.



Constance Bennett - Cary e Grant e Roland Goung nel film "La via dell'Impossibile,, (M. G. M.)

# NOTIZIE RECENTISSIME

L'arbitrato italo-tedesco nella vertenza cèco-magiara

## Il conte Ciano partito per Vienna

### Il Ministro sosterà a Bolzano per la trascrizione dell'atto di matrimonio del Duca d'Ancona - Praga è Budapest accetteranno senze alcuna riserva le decisioni degli arbitri

ROMA, 31

*Questa sera, col treno delle ore 21.40, il Ministro degli Affari Esteri conte Ciano è partito per Vienna.*

*Il Ministro si fermerà domani a Bolzano, ove fungeva da notaio della Corona nella cerimonia della trascrizione dell'atto di matrimonio dei Duchi d'Ancona.*

*Domani sera poi proseguirà per Vienna per incontrarsi il giorno due col Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop.*

*Alla stazione il conte Ciano è stato salutato dal Ministro Segretario del Partito, dal Ministro della Cultura Popolare, dai Sottosegretari di Stato agli Esteri e all'interno, dai Vice-Segretari del Partito, dal direttore generale della Stampa estera al Ministero della Cultura Popolare, da alti funzionari del Ministero degli Esteri e da numerose altre personalità. Era pure presente il Ministro d'Ungheria barone Villani.*

*Tutti i giornali mettono in grande rilievo la notizia dell'accettazione da parte dell'Italia e della Germania della richiesta di arbitrato avanzata da Budapest e Praga per la soluzione della vertenza cèco-magiara.*

*Le riunioni di Vienna non occuperanno più di due o tre giorni. E' certo che Roma e Berlino, tra le quali l'identità di vedute è perfetta, come è risultato dai recenti colloqui del Duce e di Ciano con Von Ribbentrop, delibereranno in modo di soddisfare le legittime aspirazioni degli Ungheresi. Ad ogni modo le ragioni delle due parti saranno accuratamente vagliate.*

*Le città di Komaron, Ersekuyvar, Leva, Losonc, Rimarzombat, Rozsnjo, Beregszasz sono fuori discussione, e cioè i Cèchi ammettono che esse spettino all'Ungheria. L'arbitrato varrà principalmente per Kassa, Ungvar, Munkacz e Nyitra, la quale ultima rappresenta uno dei punti più avanzati delle rivendicazioni magiare, e data la forte percentuale di Ungheresi che nonostante la nazionalizzazione operata da parte dei Cèchi, continua a costituire la maggioranza della popolazione delle prime tre città summenzionate, si ha ragione di ritenere che le richieste magiare per quanto si riferisce alle stesse, potranno essere ritenute giuste.*

### Ribbentrop riferisce a Hitler

#### sui suoi colloqui romani

MONACO DI BAVIERA, 31

Il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, è partito nel pomeriggio in automobile per Berchtesgaden per riferire al Fuehrer sulle sue conversazioni romane. Von Ribbentrop è ritornato questa notte a Monaco donde partirà domattina per Vienna insieme con il R. Ambasciatore d'Italia Attolico. Il capo del protodollo Von Boernebach è partito per Vienna fin da stamane.

Si apprende che il Governo cecoslovacco e il Governo ungherese si sono dichiarati pronti ad accogliere ed attuare l'arbitrato dell'Italia e della Germania come un regolamento definitivo senza alcuna riserva. In questi circoli politici si conferma che il Ministro degli Esteri Von Ribbentrop e il Ministro degli Esteri conte Ciano si incontreranno il 2 novembre a Vienna e che per lo stesso giorno, nella stessa città, sono invitati il Ministro degli Esteri ungherese e il Ministro degli Esteri cecoslovacco.

La *Corrispondenza politico-diplomatica* dichiara che, in vista dell'irrigidimento dell'opinione pubblica delle due parti contendenti, l'Italia e la Germania hanno assunto un compito in certo qual modo ingrato. D'altra parte, l'interesse delle due grandi Potenze ad una durevole e feconda organizzazione della situazione nell'Europa centrale è così notorio che esse offrono effettivamente le migliori garanzie di un verdetto equo, l'unico suscettibile di assicurare in avvenire un armonico sviluppo nella zona danubiana.

Nel compito che attende le due Potenze, una parte primaria spetta logicamente alla violazione dei principî vilsoniani creata dal trattato del Trianon. Si tratta ora di riparare questa ingiustizia e di restituire all'Ungheria ciò che venti anni fa le fu tolto in violazione del principio etnico.

La *Corrispondenza* rileva a questo punto, che attenendosi strettamente, nel problema sudetico, al principio etnico e rinunciando ad una interpretazione estensiva di quest'ultimo, la Germania ha dato un esempio che le conferisce il diritto di presumere uguale senso di comprensione anche per i due contendenti odierni.

« Anche l'Italia — aggiunge — è sempre stata animata dagli stessi propositi ed in più di una occasione ha generosamente contribuito a far trionfare la giustizia di questa idea. In questo spirito — conclude — le due grandi Potenze svolgeranno la loro azione di arbitrato e creeranno le basi di una pacifica convivenza dei popoli nel settore danubiano; il loro assunto non può quindi venire salutato dall'opinione pubblica mondiale che come un nuovo contributo al consolidamento della pace europea ».

Dal canto sua la *Nachtausgabe* rileva le asserzioni della stampa estera secondo cui il problema magiaro-slovacco sarebbe uno dei più difficili nel quadro della politica dell'Asse. « In realtà — afferma il giornale — tale problema non ha occupato nelle recenti conversazioni romane che uno spazio assai breve, poichè sin dal convegno di Monaco, Italia e Germania si sono trovate pienamente d'accordo sulla necessità che anche per le frontiere tra l'Ungheria e la Cecoslovacchia non si può applicare che il principio etnico.

I giornali riportano ampiamente la cronaca dell'ultima giornata di Von Ribbentrop a Roma, rilevando come le conversazioni italo-tedesche sono state sotto tutti i riguardi una nuova affermazione della stretta collaborazione italo-tedesca nello spirito di quella stretta e incrollabile amicizia che caratterizza i rapporti fra i due Paesi. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* rilevano la viva soddisfazione prodotta in Ungheria dall'accordo italo-tedesco nella questione ungaro-cecoslovacca, soddisfazione che si rivela anche dal fatto che Budapest ha accettato le modalità dell'arbitrato che dovranno pronunciare le due Potenze dell'Asse.

### 150 morti in Rutenia

#### in conflitti con la polizia

VARSAVIA, 31

*I giornali hanno da Uzkorod che agenti di Woloszky, nuovo presidente del Governo ruteno subcarpatico e funzionari cèchi hanno tentato di inscenare una manifestazione. La popolazione ha organizzato una controdimostrazione applaudendo all'ex Presidente Brody, arrestato dai cèchi per avere manifestato sentimenti favorevoli all'Ungheria La polizia e la gendarmeria cèca hanno aperto il fuoco sui dimostranti molti dei quali si sono abbattuti al suolo morti o feriti. Sanguinosi incidenti si sono ripetuti durante tutta la giornata. Gli uccisi sono centocinquanta. Non è stato ancora possibile stabilire il numero dei feriti.*

### Piena fiducia a Londra

#### sull'esito dell'arbitrato

LONDRA, 31

Il convegno fissato a Vienna per mercoledì tra i Ministri degli Esteri dell'Italia, della Germania, della Cecoslovacchia e dell'Ungheria, ha suscitato negli ambienti diplomatici di Londra fiduciosa attesa. I giornali mettono in rilievo che la Cecoslovacchia e l'Ungheria si sono impegnate in anticipo ad uniformarsi alle decisioni italo-tedesche ed aggiungono che la notizia che l'Italia e la Germania hanno consentito all'arbitrato per la delimitazione della nuova frontiera cèco-ungherese è una buona promessa per la sollecita soluzione della questione.

### Le istruzioni a François Poncet

#### per la sua missione a Roma

PARIGI, 31

Oggi il sig. François Poncet, ex ambasciatore di Francia a Berlino, ha reso conto al Presidente del Consiglio Daladier ed al Ministro degli Esteri Bonnet dei suoi recenti colloqui con il Cancelliere Hitler e ha ricevuto le istruzioni per la sua nuova missione di ambasciatore a Roma.

L'informatore diplomatico dell'« Excelsior » assicura a tale proposito non essere nelle intenzioni della Francia e dell'Inghilterra di disconoscere la solidità dell'Asse Roma-Berlino o di tentare di romperla o di indebolirla. Perciò il sig. François Poncet si sforzerà di ricollocare i rapporti franco-italiani su un piano obbiettivo e realistico. L'« Excelsior » osserva che riparare agli errori accumulati fra Parigi e Roma sarà necessariamente un'opera che richiederà tempo.

Dal canto suo il « Figaro », commentando il discorso pronunciato ieri dal Ministro De Monzie in commemorazione di Enrico De Jouvenel, osserva che il defunto ambasciatore a Roma aveva veramente dato prova, come ha rilevato l'oratore, di una grande lungimiranza quando previde con esattezza gli avvenimenti di questi ultimi tre anni e sostenne, con tanta tenacia ed ardore la necessità per la Francia e l'Inghilterra di assicurarsi la durevole amicizia italiana. Tale chiaroveggenza, secondo il giornale, si spiega col fatto che De Jouvenel aveva allora contatti con Mussolini ed aveva compreso gli insegnamenti della politica realistica del Capo del Governo italiano.

Frattanto si fa rilevare che i risultati di alcune elezioni legislative parziali svoltesi ieri in Francia sono assai significativi circa il nuovo orientamento dell'opinione pubblica manifestatosi dopo l'accordo di Monaco ed eloquentemente confermato dal congresso radicale. A Parigi, nella prima elezione legislativa che ha avuto luogo dopo il 1937, la « Croce di fuoco » Vallin giunge in testa a tutti i candidati e si trova in posizione favorevole per il ballottaggio. Al Puy de Dome il noto pubblicista Giacomo Bardaux, candidato della destra, è stato eletto senatore al posto lasciato vacante da un radicale. Egli ha battuto il candidato socialista grazie anche a numerosi voti radicali. La candidatura del Bardaux era sostenuta dall'ex Presidente del Consiglio Laval, che ha dichiarato di uscire dal riserbo finora mantenuto per esortare gli elettori a mettere un termine alla demagogia che ha condotto la Francia sull'orlo dell'abisso.

AI COMUNI

### Chamberlain annuncerà oggi

#### la decisione per attuare il Patto con Roma

LONDRA, 31

Il Gabinetto britannico si è riunito oggi in seduta straordinaria per deliberare i termini di una dichiarazione che Chamberlain farà entro ventiquattro ore alla riapertura della Camera.

I giornali prevedono che, senza attendere più oltre, il Primo Ministro annuncerà domani la decisione di applicare subito il Patto italo-britannico di Roma, e quella di riconoscere l'Impero italiano. La discussione dell'argomento avrà luogo però ugualmente mercoledì, come era stato annunciato, poichè la giornata d'apertura sarà dedicata a un dibattito sugli accordi di Monaco e sulle loro conseguenze; mentre poi in quella di giovedì verrà iniziata la discussione sul programma della difesa.

A quanto si dice oggi, il Primo Ministro lascierà che altri suoi colleghi rispondano ai critici nel campo della difesa, ma prenderà personalmente la parola in merito al Patto italo-inglese.

Secondo la *Press Association* Chamberlain metterà anche in chiaro l'atteggiamento del Governo britannico di fronte ai maggiori problemi mondiali che attendono una soluzione.

Al termine della riunione di Gabinetto è stato annunciato ufficialmente che lord Runciman è stato nominato Lord Presidente del Consiglio al posto di Lord Hilsham che si è dimesso.

Tutti i giornali danno grandissimo rilievo alla rivista passata dal Duce da bordo dell'incrociatore *Trieste* alle 17 navi che portano 20 mila coloni italiani in Libia. Descrivendo le fervide manifestazioni con le quali i coloni hanno salutato il Fondatore dell'Impero, essi sottolineano l'entusiasmo che la grandiosa impresa coloniale ha destato nel popolo italiano.

L'*Evening Standard* dedica un lungo e dettagliato articolo alle ricerche effettuate in Libia per trovare l'acqua con la quale enormi estensioni di terreno sono state rese fertili. Il giornale sottolinea poi la meravigliosa capacità organizzativa e l'efficienza dei tecnici e delle maestrange, riusciti a costruire in Cirenaica e in Tripolitania venti nuovi villaggi in sole 150 giornate lavorative.

### I progetti finanziari di Daladier

**Requisizione dell'oro e delle valute straniere — Controllo dei cambi — Imposta sul reddito.**

PARIGI, 31

Dopo una lunga conversazione col Ministro delle Finanze Marchandeaux, il Sig. Daladier ha dichiarato ai giornalisti che i decreti finanziari la cui elaborazione è stata iniziata nell'odierno Consiglio di Gabinetto, formeranno un unico complesso e sarebbero pubblicati dopo il Consiglio dei Ministri che avrà luogo alla fine della settimana.

Il Presidente del Consiglio ha assicurato che il Governo farà di tutto per rendere effettiva l'applicazione dei decreti. Secondo voci raccolte stamane da alcuni giornali, difficilmente controllabili, i progetti del Governo prevederebbero, fra l'altro, la requisizione dell'oro e delle divise straniere secondo un corso forzoso inferiore a quello del mercato finanziario, l'esonero dello Stato dall'obbligo di effettuare l'ammortamento contrattuale degli anticipi eventualmente chiesti alla Banca di Francia e vari altri provvedimenti che equivarrebbero in pratica al controllo dei cambi. Si stabilirebbe inoltre un'imposta eccezionale sul reddito ed un prelevamento dell'8 per cento sugli interessi dei valori immobiliari.

Si osserva che opponendosi a misure analoghe, il Senato rovesciò nell'aprile scorso il secondo Ministero Blum. Il progetto di un allargamento delle basi ministeriali e quello di far entrare nel Gabinetto degli elementi tecnici sembra almeno per il momento abbandonato.

La guerra in Spagna

### Nuove posizioni sull'Ebro

#### conquistate dai nazionali

SALAMANCA, 31

*Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:*

*« Nel settore dell'Ebro è proseguita anche oggi la vittoriosa avanzata delle nostre truppe che hanno brillantemente vinto la resistenza nemica occupando importanti posizioni tra le quali il Cerro di San Marco e varie cime che dalla Sierra de los Caballos scendono verso sud della stessa posizione. Abbiamo catturato 349 prigionieri tra i quali vi sono un capitano, quattro tenenti e vari sergenti. Il nemico ha abbandonato sul terreno numerosi morti ed abbondante materiale bellico.*

*Nel settore di Questa de la Reina è stato respinto un contrattacco nemico.*

*Attività dell'aviazione: In vari scontri aerei la nostra aviazione ha abbattuto sette apparecchi rossi sicuri e sei probabili e un altro apparecchio nemico è stato abbattuto dalla nostra artiglieria antiaerea. Nella notte dal 29 al 30 sono stati bombardati gli obbiettivi militari della stazione di Sagunto, di Alcia di Scilla e di Masagrell provocando incendi ed esplosioni.* - Per il Capo di S. M. il col. Francisco Maria Moreno.

## Il Ramadan sospeso in Palestina

### per le esigenze della "guerra santa„

GERUSALEMME, 31

*Dopo avere completata la rioccupazione di Giaffa le autorità britanniche hanno proclamato il coprifuoco nella città e nei distretti circostanti. Contemporaneamente ingenti forze britanniche hanno occupato lo abitato di Lydda iniziando meticolose perquisizioni nelle case della città. In queste operazioni vi è stato un rigore maggiore di quello che ha caratterizzato le meticolose perquisizioni delle case della città vecchia di Gerusalemme. Si è portati perciò a credere che da parte britannica si sia decisi ad « epurare » — come si dice negli ambienti ufficiosi — tutti gli abitati palestinesi togliendo dalla circolazione i fiduciari degli insorti che operano sulle montagne.*

*Da parte araba però non si assiste passivamente a tanto rigore ed a così cospicuo spiegamento di forze britanniche. Si sa infatti che i capi degli insorti hanno deciso di proclamare lo sciopero generale arabo in tutta la Palestina. Con tutta probabilità esso avrà inizio domani stesso ad ora che è tenuta segreta e che sarà comunicata agli interessati con un brevissimo preavviso.*

*Lo sciopero è una rappresaglia diretta contro le decisioni delle autorità militari di applicare restrizioni rigorose al traffico a partire da domani primo novembre, le quali tra l'altro contemplano l'istituzione di permessi dell'autorità militare per tutti coloro che si trasferiscono da un abitato all'altro a mezzo ferrovia, automobile, bicicletta o anche a piedi. Vi è anche da ritenere che gli insorti arabi intendono di riprendere l'offensiva e rioccupare la città vecchia di Gerusalemme.*

*Intanto un comunicato ufficiale del quartiere generale degli insorti ha dato notizia alle popolazioni arabe delle città che in considerazione dell'attuale stato di cose, esse sono esonerate quest'anno dall'osservanza del Ramadan il quale ha avuto inizio mercoledì scorso e per il quale è prescritto il digiuno.*

*I capi religiosi arabi infatti hanno solennemente riconosciuto che la attuale Jehd o guerra santa, ha importanza assai maggiore del digiuno. Indi i minareti di tutta la Palestina, che durante il Ramadan sono tradizionalmente illuminati, quest'anno per la stessa ragione non saranno illuminati. Così ogni altra manifestazione caratteristica del Ramadan quest'anno passerà in seconda linea in confronto delle esigenze della guerra santa.*

*Gli ebrei di Gerusalemme per conto loro oggi hanno celebrato una giornata di « riunioni » per stimolare le contribuzioni ad un « fondo redimibile » per fronteggiare la legittima difesa dei centri di colonizzazione delle città ebraiche. Sempre nella capitale gli ebrei hanno effettuato uno sciopero generale dalle 14.30 alle 16.30 dopo di che il traffico è stato ripreso mentre i caffè, i ristoranti, i locali pubblici di divertimenti di proprietà ebraica hanno ripreso l'attività soltanto alle 19. Complessivamente si sono verificate poco meno di quattrocento riunioni nel distretto di Gerusalemme. L'arresto del traffico ha voluto esprimere la solidarietà della gente ebraica di Gerusalemme.*

*Si ha dal Cairo che l'Ahram, occupandosi della questione palestinese, scrive che tutto l'Egitto, dai governanti al popolo, ha detto chiare parole. Il Governo egiziano continua i suoi passi presso le autorità britanniche per la realizzazione delle aspirazioni arabe. « Occorre quindi — conclude il giornale — mantenersi tranquilli in attesa degli sviluppi dell'attuale crisi palestinese ».*

### Le truppe cinesi in ritirata

#### accerchiate dai giapponesi

TOKIO, 3

*Le forze giapponesi operanti a nord dello Yangtzè hanno chiuso in un cerchio di ferro la vasta zona che si estende da Ying Cheng a nord di Ping Chan, Maping ed il passo di Wu Shen che forma una barriera tra le provincie dell'Honan e Upeh. Le truppe cinesi in ritirata dal fronte nord verso occidente, sono composte da cinquanta divisioni che ammontano da tre a quattrocento mila uomini.*

*Dal fronte a sud dello Yangtzè si apprende che le truppe giapponesi, che avevano occupato Sien Ning sulla ferrovia Canton-Hankau, spintesi verso sud-ovest hanno raggiunto Ping Szeiao, a circa sedici chilometri a sud-ovest di Sien Ning.*

*Il Presidente del Comitato esecutivo del Governo di Pechino è partito per Nanchino con il suo stato maggiore per partecipare alla seconda conferenza del comitato generale del Governo della Repubblica cinese nel quale sono rappresentati i due governi di Pechino e di Nanchino. Questo comitato si riunirà per la seconda volta a Nanchino il tre novembre per provvedere all'organizzazione di un governo centrale unificato, alla convocazione dei comitati nazionali anticomunisti e filogiapponesi ed alla formulazione definitiva del programma del nuovo regime per la collaborazione con il Giappone e la soppressione del comunismo.*

*Il terzo giorno delle celebrazioni per la caduta di Hankau è stato contrassegnato da un grande raduno svoltosi nel parco centrale di Pechino. Ventimila persone hanno assistito ad un grande falò di bandiere con il sole bianco in campo azzurro, bandiere adottate come insegna nazionale dal governo di Ciang Kai-scek. La bandiera del nuovo regime è a cinque colori come quella adottata dal governo rivoluzionario cinese come insegna nazionale.*

*Il* Nichi Nichi *annuncia che il Ministro della Guerra Itagaki presenterà tra breve alla conferenza dei cinque ministri il progetto di legge sulla mobilitazione di tutte le forze nazionali. Nei circoli militari si assicura, continua il giornale, che il bilancio militare dell'anno prossimo sarà compilato sulla base di questa legge e che il Giappone dovrà restare in regime di emergenza per parecchio tempo, specialmente in vista delle difficoltà previste per l'esecuzione del lungo programma per la ricostruzione e il risollevamento della Cina. Il giornale ritiene inoltre che il Giappone dovrà organizzarsi per fronteggiare la nuova situazione tenendo conto dell'atteggiamento della Unione Sovietica*

### Un incontro di Stojadinovic

#### col Capo del Governo bulgaro

BELGRADO, 31

Il Presidente Stojadinovic e il Presidente del Consiglio bulgaro Kiosseivanov si sono incontrati stamane a Nisch Banja, dove i due uomini di Stato si sono intrattenuti a lungo. Tale incontro rappresenta una nuova prova della correttezza e della cordialità dei fraterni rapporti bulgaro-jugoslavi.

### Tredici passeggeri carbonizzati

#### nell'incendio di tre auto

NEW YORK, 31

Si apprende da Jackson, nel Mississippi, che un gravissimo incidente si è prodotto sulla strada di South Lanckesbure.

Due automobili che procedevano in senso inverso a forte velocità si sono scontrate. Una terza automobile, che seguiva da vicino una delle due non riusciva a frenare in tempo ed andava a cozzare contro il groviglio delle precedenti.

Le tre automobili si sono incendiate. Nessuno degli occupanti ha potuto salvarsi. Il numero delle vittime ammonta a tredici.

### Un documentario storico

#### dell'impresa di Fiume

ROMA, 31

L'Istituto nazionale di cultura fascista, sezione del Carnaro, ha pubblicato, per il 16.o anniversario della Marcia su Roma, sotto gli auspici della Federazione dei Fasci di Fiume, un documentario storico che esalta la leggendaria impresa di Fiume a glorificazione del Comandante Gabriele d'Annunzio.

L'opera, che reca una importantissima documentazione di fotografie di scritti e di lettere inedite di G. D'Annunzio, un nuovo prezioso contributo alla conoscenza dell'epica impresa ed un apporto notevole e significativo per la storia nazionale.

La pubblicazione, che ha avuto il consenso delle autorità e gerarchie, ha conseguito anche l'elogio del presidente della Fondazione del Vittoriale degli Italiani, S. E. Solmi, che ha manifestato il suo plauso per il nobilissimo volume commemorativo dell'impresa fiumana di Gabriele D'Annunzio.

### La morte d'un giornalista

ROMA, 31

E' morto dopo breve malattia il collega Carlo Pompei della *Tribuna*. Carlo Pompei aveva 62 anni, ma il suo aspetto giovanile e la robustissima tempra, la sua passione per tutto quello che era giornale e giornalismo, lo poneva sempre in primissima linea.

Alla famiglia ed ai colleghi della *Tribuna* le nostre condoglianze.

Il Foglio di disposizioni

### La divisa fascista

#### rimane immutata

ROMA, 31

Il Segretario del Partito, con Foglio di disposizioni n. 1176 comunica:

*« In attesa della pubblicazione del regolamento che disciplinerà l'uso dell'uniforme nei diversi servizi per gli iscritti al P. N. F. e alle organizzazioni dipendenti preciso:*

*« L'uniforme del fascista non ha subito e non subirà modificazioni di sorta. Resta quella che è sempre stata; berretto fascista con fiocco, camicia nera, pantaloni neri corti o lunghi, cinturone di cuoio nero.*

*« Gli altri tipi di uniforme, — giubba di panno orbace, sahariana bianca o nera, pantaloni grigio verdi e coloniali, uniforme di gala, pastrano, mantellina tipo militare, bustina, berretto con visiera — sono facoltativi.*

*« E' stato necessario consentirne l'uso, oltre che per ragioni di ordine climatico, anche e soprattutto per le esigenze dei diversi servizi che i fascisti sono chiamati a disimpegnare.*

### Il Ministro Guarneri visita

#### gli stabilimenti della Fiat

TORINO, 31

Il Ministro agli Scambi e Valute si è recato alla Fiat Lingotto dove è stato accolto dal sen. Agnelli e dai dirigenti della grande industria automobilistica, che lo hanno accompagnato in una visita alle officine in pieno ritmo lavorativo.

Iniziatasi nel padiglione per la costruzione di motori di aviazione, ove il Ministro si è soffermato ad osservare le prove di collaudo degli apparecchi montati nelle celle di prova, la visita è continuata al reparto stampaggio, alle sale dei magli, alla sezione dei forni, ai reparti del montaggio automobili.

Lasciata la Fiat Lingotto, il Ministro ha poi visitato l'imponente costruzione della nuova Fiat di Corso Stupinigi, ammirando la maestosità dell'edificio. Dinanzi ad un plastico della nuova Fiat, il Ministro si è soffermato ed ha ricevuto tutte le spiegazioni sulla organizzazione scientifica della produzione, che si svolgerà in modo perfettamente razionale, ed ha poi visitato i ricoveri di protezione antiaerea.

Alla fine della minuziosa visita, il Ministro, che nel discorso pronunciato ieri al convegno autarchico aveva già reso un affettuoso omaggio, fra gli applausi dei convenuti, all'attività del sen. Agnelli, ha tenuto a riaffermargli il suo plauso per le iniziative che nel campo industriale ed assistenziale la Fiat sta realizzando.

Il Radio centro imperiale

### Le parole del Duce

#### accolte con giubilo ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 31

La cerimonia dell'inaugurazione del Centro Radio Imperiale è stata ricevuta e ritrasmessa dalla stazione radio dell'Eiar di Addis Abeba. Ad Addis Abeba la cittadinanza ha seguito con vivo interesse le parole del Duce, diffuse anche da altoparlanti installati nelle piazze, improvvisando alla fine una calorosa dimostrazione di fede e li devozione.

### Il rapporto dei gerarchi fascisti

#### dell'Impero e di Rodi

ROMA, 31

Il Segretario del P.N.F. ha tenuto rapporto all'Ispettore del Partito per l'A.O.I. e ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento di Addis Abeba, Asmara, Gimma, Gondar, Harar, Mogadiscio e Rodi come da Foglio di disposizioni n. 1173.

Ha riferito per primo l'ispettore sulla situazione generale dell'A.O.I. Hanno quindi riferito i Federali sulla situazione delle rispettive Federazioni.

Il Segretario del P.N.F. ha manifestato la propria viva soddisfazione per l'attività sino ad oggi svolta ed ha tracciato le direttive per l'anno XVII.

### La celebrazione del ventennale

#### della Fiera di Milano

MILANO, 31

Nel 1939 XVII ricorrerà il ventennale della Fiera campionaria di Milano. La ventesima edizione che si sta preparando, ha avuto in questi giorni un alto riconoscimento: il Segretario del Partito ha infatti comunicato al presidente dell'Ente sen. Puricelli di essere lietissimo di conoscere che la celebrazione del ventennale della Fiera campionaria sia svolta sotto gli auspici del Partito.

AUTOMOBILISMO

### Il Gran Premio argentino

#### vinto da un italo-americano

BUENOS AIRES, 31

Il celebre pilota italo-americano Riccardo Risatti ha terminato ieri vittoriosamente il Gran Premio automobilistico dell'Argentina superando il percorso di ben 7 mila chilometri in 88 ore 78' e 58".

### I preparativi a Bolza[no]

#### per la trascrizione dell'at[to] nuziale dei Duchi d'Ancon[a]

BOLZANO, [...]

*Nella villa reale « Roma » fer[vo]no i preparativi per la cer[imonia] della trascrizione dell'atto di [matri]monio delle LL. AA. RR. i D[uchi] d'Ancona che da sabato sono [...] con il Duca di Bergamo e la [Du]chessa di Calabria dei Duchi di [Pi]stoia. Sono attesi per doman[i mat]tina S. E. il conte Galeazzo C[iano] delegato dal Capo del Gover[no ad] esercitare le funzioni di nota[io del]la Corona, ed il Presidente de[l Se]nato, S. E. Federzoni, che fun[ge] da ufficiale di stato civile.*

*Il Duca d'Ancona, cui il P[...] rendendosi interprete dei [senti]menti della popolazione atesina [...] spresso gli auguri più ferv[idi ha] risposto con un caloroso tele[gram]ma di ringraziamento. Oggi [gli Au]gusti Sposi hanno compiuto [una vi]sita nei dintorni della città [spin]gendosi fino a Bressanone. [La ceri]monia della trascrizione dell'[atto nu]ziale si svolgerà alle ore 11.30 [nella] saletta del trono del Palazzo D[...]*

### I premi per la III e IV [serie]

#### dei Buoni novennali 194[0]

ROMA, [...]

Presso la Direzione ge[nerale] del debito pubblico sono sta[te e]seguite le estrazioni per l'[asse]gnazione dei premi da lire [...] mila, 50 mila e 10 mila re[lativi] alla scadenza 15 novembre [...] per la terza serie e per la [quar]ta serie dei Buoni del Tesoro [no]vennali 1940.

TERZA SERIE. — I due p[remi] di lire 100 mila sono stati [asse]gnati rispettivamente ai [buoni] N. 1.530.109 e 1.583.480.

I quattro premi di lire 50[0 mila] sono stati assegnati ai buo[ni] 109.689, 520.052, 979.887, 1.40[...]

I cinquanta premi di lire [...] mila sono stati assegnati r[ispet]tivamente ai buoni n. 7[...]

82.741 97.746 122,835 174.120 [...]
213.721 233.935 345.306 [...]
372.702 387.454 398.403 [...]
559.449 623.907 690.175 [...]
729.833 793.562 811.828 [...]
911.595 995.765 1.060.582 [...]
1.138.525 1,139,815 [...]
1.313.571 1.360.542 [...]
1.537.187 1,566,616 [...]
1.614.083 1.636.948 [...]
1.665,283 1.677.355 [...]
1.694.948 1.730,458 [...]
1.775.180 1.832,585 [...]
1,902,271 1.917.968 [...]

QUARTA SERIE. — I due [pre]mi da lire 100 mila sono sta[ti as]segnati rispettivamente ai [buoni] n. 592.179 e 780.621.

I quattro premi da lire 50[0 mila] sono stati assegnati ai bu[oni] 1.011.376 1,079,573 1.40[...] 1.455.593.

I 50 premi di lire 10 mila [sono] stati assegnati ai buoni n. 2[...]

52.377 123.193 153.236 [...]
298.312 310.386 317.870 [...]
423.382 363.956 585.295 [...]
714,573 725,520 765.692 [...]
806.535 828.102 832.841 [...]
912.809 957.594 1.107.588 [...]
1.119,853 1,124,417 [...]
1.156.126 1.160.437 [...]
1.190,230 1,337,781 [...]
1.415,385 1.415.694 [...]
1.484.250 1,552,319 [...]
1.634.275 1.676.361 [...]
1.759,730 1,767.685 [...]
1.921.119 1.965,448 [...]
1,991,893.

Al fine di dare l'elenco co[mple]to dei 58 premi delle dett[e] serie, si ripetono i numeri [prece]denti dei premi di lire un mi[lione] e lire 500 mila estratti il 27 [otto]bre 1938.

Terza serie: il premio di [un] milione fu assegnato al bu[ono] 1.239.333 e quello di lire 500 [mila] al n. 1.827.257.

Quarta serie: il premio [di] un milione fu assegnato al [buono] n. 1.457.220 e quello di lire [500] mila al buono 689.471.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice [...]

AVVISI ECONOM[ICI]

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. [...])

**LINGUA** tedesca: I corsi di lin[gua] tedesca nella Scuola germanica [co]minciano il 2 Novembre alle [...] Corsi per principianti e progre[diti]. Iscrizioni: S. Vio 708 giornal[mente] dalle 12 alle 14.

RAPPRES.-PIAZZIS[TI]

Cent. 30 per parola (min. Lire [...])

**PROFUMERIA** - Introdotta [fab]brica milanese articoli concorr[enza] cerca rappresentante autom[unito] praticissimo grossisti treve[...] Scrivere Cassetta 177 C [...] Pubblicità Italiana Milano.

**RAPPRESENTANTE** con aut[omobi]le introdotto tutta Venezia [...] offresi a Pastificio. Scrivere [Casset]ta 30019 Z Unione Pubblicità [Ita]liana, Trieste

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. [...]

**CALVI** ricupererete vostri c[apelli] senza pomate nè medicamenti. [Pa]gamento dopo il risultato. [...] Milano.

**MIGLIORARE** pubblicità ord[...] doci artistici efficaci bozzetti [...] Washington 29, Milano.

ANNO CIIC - N. 305 - Cent. 30

MERCOLEDI' 2 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

*La Commissione suprema per l'autarchia conclude i suoi lavori*

## Le direttive del Duce per la vittoria autarchica

### La battaglia sarà condotta inflessibilmente - Pel raggiungimento della mèta, i territori metropolitani e quelli dell'Impero costituiscono un'unità inscindibile - Come saranno finanziati i piani - L'incremento dei traffici marittimi

ROMA, 1

ggi, primo novembre, al Ministero delle Corporazioni, sotto presidenza del Duce, ha avuto go la settima riunione della mmissione suprema per l'autarchia.

Il Duce, accolto dal saluto dell'assemblea, alle ore 16 ha aperto seduta dando la parola al Ministro delle Comunicazioni il quale ha portato a conoscenza della semblea alcuni dati sul traffico arittimo italiano dal 1933 al 937.

#### L'aumento dei traffici marittimi

Da tali dati si rileva che la arina mercantile italiana ha seito con fermezza e costanza lo dirizzo autarchico. Al notevole remento di traffico, essa ha risposto non solo in proporzio del cresciuto movimento, ma che in misura superiore, elendo sensibilmente la sua parcipazione nel traffico internanale e generale dei porti itani, specialmente nel traffico di otaggio, al quale partecipano resto anche le più importanti ndiere estere.

Il Ministro Benni ha altresì rito alla Commissione sull'apto di valuta estera che la nomarina mercantile ha dato Paese e sull'intensificata parcipazione ai traffici esteri della stra marina. Ha particolarnte sottolineato la notevole pozione raggiunta dalla bandiera aliana nei principali porti del vante dal 1932 al 1937. Ha dett anche, alla Commissione suema dell'autarchia, alcuni imrtanti elementi sui costi delle vi in Italia rispetto ai costi eeri e sulle agevolazioni concesper la costruzione e l'esercidelle navi mercantili.

Il Ministro Benni è passato ine a trattare del problema della pizzazione delle costruzioni naali, informando la commissione gli intendimenti dell'amministrazione della marina mercantiin materia di coordinamento di disciplina della tipizzazione el campo delle costruzioni navali. Sull'argomento ha anche parto il camerata ing. Rocca, il uale ha illustrato il progresso ompiuto dall'industria italiana elle costruzioni navali. Ha po in particolare rilievo l'imporanza del problema dei costi e la ecessità di ridurre il livello.

#### La lotta contro gli sprechi

Il Duce, dichiarata chiusa la scussione sulla marina merntile, dà la parola al Ministro lle Corporazioni on. Lantini su La lotta contro gli sprechi e la ione per i recuperi ».

Il Ministro, accennando all'aone svolta dal Partito e alle diussioni svoltesi nelle Corporaoni, illustra la portata del proema e i due diversi aspetti di uesta lotta, svolta da una para ridurre i consumi inutili e ll'altra ad attuare ogni possile recupero delle varie materie. gli osserva che nel settore delgrandi aziende la bontà dell'atezzatura e la razionalità della ganizzazione assicurano di per il raggiungimento degli obietvi fissati. E' invece nel campo lle medie e delle piccole aziene che l'azione per i recuperi esenta le maggiori possibilità ottenere risultati sensibili e ncreti nell'interesse dell'economia del paese.

S. E. Lantini legge quindi la guente mozione predisposta dal inistero in relazione ai voti espressi dalle varie Corporazioni:

« La Commissione suprema dell'autarchia approva le conclusioni della relazione ministeriale per uanto riguarda la lotta contro li sprechi e l'azione per i recueri;

« prende atto delle direttive emanate in materia dalla Commissione suprema di difesa e ritiene he esse debbano essere senza ltro applicate;

« decide la costituzione di un omitato presieduto dal Ministro er le Corporazioni, con la parteipazione di rappresentanti del el Partito, dei Ministri dell'Interno, dell'Educazione Nazionale, ella Cultura popolare, del Consilio nazionale delle ricerche e elle Confederazioni dei datori di avoro, dei lavoratori e dei proessionisti e artisti e dell'Ente naionale fascista delle Corporazione.

« Tale organo, oltre alla organizzazione di una razionale propaganda per la lotta contro gli sprechi in qualsiasi settore della produzione e per la massima possibile utilizzazione di tutti i cascami, rifiuti ecc., deve avere i seguenti compiti:

« a) individuazione e studio dei vari problemi tecnici ed economici relativi all'utilizzazione più razionale di tutto quanto viene sino ad ora inutilizzato o scarsamente utilizzato nei singoli procedimenti produttivi;

b) coordinamento delle iniziative dirette sia all'eliminazione degli sprechi che alla riutilizzazione dei residui e dei rifiuti.

« Detto comitato deve avvalersi come organo tecnico e di esecuzione dell'Enios, del quale dovranno essere opportunamente riveduti la costituzione, il funzionamento e la attrezzatura. Detto Comitato potrà chiedere al Governo l'eventuale adozione di norme aventi carattere obbligatorio per imporre alle singole attività produttive i provvedimenti che appaiono necessari per eliminare le cause di sprechi, che venissero accertate mediante opportune indagini tecniche ».

Successivamente hanno interloquito sul problema i camerati Bersellini, Marinotti e Giannini, soffermandosi su taluni aspetti del problema stesso.

#### Unificazione dell'industria

Il camerata ing. Tofani prende quindi la parola sul problema dell'unificazione industriale. Egli comincia con l'esaminare le difficoltà che si sono incontrate per affermare il principio della unificazione ed afferma poi che il sistema corporativo si presta ottimamente per lo sviluppo di tale principio, come è dimostrato dal fatto che nelle riunioni internazionali le proposte di unificazione, avanzate sempre unanimemente dai delegati italiani, sono quasi sempre accolte.

Passa quindi ad esaminare la situazione dell'U.N.I. soffermandosi sul problema dei mezzi finanziari e su quello del personale. Raccomanda un'intensa collaborazione e una severa disciplina nell'applicazione dei tipi unificati. Fa presente alla Commissione ciò che egli riterrebbe opportuno si facesse per la maggiore estensione dell'unificazione e fa delle proposte circa la obbligatorietà dell'adozione dei tipi unificati.

Il Ministro delle Corporazioni fa osservare che elemento indispensabile per il raggiungimento degli scopi che l'unificazione industriale si prefigge di raggiungere è quello dell'obbligatorietà di adozione dei tipi studiati ed approvati dall'U.N.I. Egli fa presente come immediata conseguenza dell'unificazione sia la specializzazione industriale, si da ripartire in taluni rami dell'attività industriale la fabbricazione dei tipi unificati tra le varie imprese. «I vari enti dovrebbero seguire — dice il Ministro Lantini — i lavori dell'U.N.I. perchè essi possano avere sollecita attuazione. Tale lavoro di pratica collaborazione finora è già stato iniziato dalle Corporazioni della metallurgia e della meccanica e delle costruzioni ».

Il gen. Manni, vice-presidente della Corporazione della metallurgia e della meccanica, parla dell'attività svolta dalla Corporazione stessa per l'unificazione dei prodotti, sopratutto nel campo delle costruzioni navali, delle industrie meccaniche e della radio. L'on. Morelli, vice presidente della Corporazione delle costruzioni edili, riferisce sui lavori della sua Corporazione per quanto riguarda la tipizzazione dei materiali necessari per le costruzioni in particolare dei prodotti meccanici e metallurgici, dei materiali in legno, dei vari manufatti per gli impianti igienici e sanitari ecc.

#### La tipizzazione per la produzione di massa

**Dopo alcune precisazioni del camerata Giannini, il Duce chiude la discussione osservando che nel campo dell'unificazione occorre distinguere la produzione di massa dalla produzione di qualità. In quest'ultima potrà sempre esplicarsi l'estro del nostro artigianato. Per la produzione di massa invece la tipizzazione non solo è possibile, ma è anche utile perchè consente una produzione più economica.**

Il Ministro Lantini dà lettura di una mozione relativa al problema dell'unificazione dell'industria; in essa si rileva l'importanza dell'unificazione e della specializzazione ai fini dell'integrale e più economica attuazione dei piani di autarchia, e si propone la creazione di un apposito Comitato intercorporativo permanente pesso il Ministero delle Corporazioni. Il compito di questo Comitato dovrà essere lo studio della più rapida applicazione delle misure di unificazione e la proposta, sia delle norme necessarie per estendere l'adozione dei tipi unificati, sia anche degli altri provvedimenti opportuni per adottare la più sollecita specializzazione.

La stessa mozione si occupa anche del problema del maggior potenziamento dell'industria mercè l'utilizzazione e l'applicazione sempre più vasta delle invenzioni e dei ritrovati necessari allo sviluppo dei piani autarchici, ed afferma la necessità che la legge del 1934 sulla proprietà industriale sia sotto questo riguardo opportunamente aggiornata e possa al più presto entrare in vigore. La Commissione suprema per l'autarchia approva detta mozione.

Il Ministro delle Corporazioni ed il sen. Giannini accennano al problema della sperimentazione. S. E. Lantini indica i criteri di massima cui debbono tendere a questo scopo, in una coordinata attività, i laboratori di ricerca degli istituti e delle scuole superiori e quelli delle grandi aziende ed afferma la necessità che i ritrovati della sperimentazione ai fini dell'autarchia siano sollecitamente portati a conoscenza anche delle medie e piccole industrie.

Conclusa così la discussione sui temi tecnici iscritti all'ordine dei lavori, il Duce invita il vicepresidente della Corporazione del Credito e dell'assicurazione a riferire sulla questione del finanziamento delle iniziative autarchiche.

#### Finanziamento dei piani autarchici

L'on. Frignani informa la commissione sugli studi compiuti dalla Corporazione competente su tale problema. Fa presente che il finanziamento dei piani autarchici elaborati dalle singole Corporazioni ed approvati nello scorso anno dalla Commissione Suprema per l'autarchia è in buona parte in atto ed ha consentito notevoli realizzazioni. Accenna alle varie forme assunte dai finanziamenti fin qui compiuti.

Richiamandosi alla mozione presentata sull'importante argomento, egli afferma che la Corporazione riconosce che l'ordinamento creditizio stabilito dalla legge fascista del 12 marzo 1936 deve ritenersi idoneo a provvedere alle esigenze finanziarie del piano autarchico, che il Consiglio dei Ministri presieduto dal Duce e l'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, creati dalla legge suddetta rappresentano politicamente e tecnicamente gli organi più adatti per imporre una disciplina unitaria all'assistenza creditizia e all'impiego dei mezzi disponibili, in modo che essi servano con la maggiore efficacia all'attuazione dei piani autarchici. Riconosce altresì l'opportunità che tale disciplina unitaria venga estesa a tutti i settori ed organismi anche non strettamente bancari, in cui si verifichi la raccolta e l'impiego di risparmi disponibili.

#### L'utilizzazione del risparmio

La Corporazione ha espresso poi il voto che al fabbisogno finanziario per l'attuazione dei piani autarchici sia essenzialmente provveduto con la effettiva disponibilità del risparmio nazionale; che al fine di aumentare le disponibilità da destinarsi alla attuazione dei piani autarchici si consolidino e perfezionino la situazione intrinseca e l'organizzazione territoriale degli istituti che raccolgono il risparmio; che alle esigenze del credito a breve termine, connesse con l'attuazione dei piani autarchici, provvedano le aziende di credito che raccolgono risparmi a breve termine; che escludendo la convenienza di dar vita a nuovi speciali organismi, le esigenze del finanziamento a medio e lungo termine siano in regola soddisfatte attraverso l'Istituto mobiliare italiano; che quest'ultimo studi, in concorso con l'Ispettorato per il credito, l'adozione di speciali forme di garanzia o la costituzione di speciali fondi che consentano la concessione del credito ad iniziative riconosciute meritevoli al fine autarchico.

L'on. Frignani fa infine presente che la Corporazione ritiene che alle esigenze del finanziamento dei piani di produzione agraria e di miglioramento agrario provvedano gli istituti speciali di credito agrario, le casse rurali e le aziende autorizzate all'esercizio del credito agrario. Tutti questi enti potranno estendere opportunamente la loro azione in concorso con quello delle Casse di Risparmio.

S. E. Azzolini Governatore della Banca d'Italia, illustra e riconferma le direttive seguite dall'Ispettorato del credito; mette in rilievo come lo studio dello sviluppo creditizio, verificatosi in questi ultimi tempi, vale a dimostrare che le migliori assegnazioni di credito sono state destinate precisamente a quelle attività che maggiormente interessano l'autarchia nazionale. Lo studio poi dei fenomeni relativi al credito e al consumo, mostra che la ricchezza disponibile si è maggiormente orientata, negli ultimi tempi, verso il risparmio anzichè verso il consumo. Ciò è senza dubbio conforme alle attuali esigenze del programma di autarchia, la cui relazione esige un vasto impiego di capitali.

Si sofferma poi sull'azione che potrà essere svolta dal Comitato dei Ministri e sul problema dell'autofinanziamento. Ricorda infine l'andamento della finanza italiana nel periodo della recente crisi europea, mettendo in luce la serenità e la calma di cui ha dato prova il nostro popolo, anche come risparmiatore, così che lo svolgimento dell'azione finanziaria e capitalizzatrice della Nazione, non ne ha risentito alcun turbamento.

#### L'opera delle aziende di credito

L'on. Landi a sua volta si intrattiene sulla distribuzione degli istituti bancari nelle varie regioni del Regno, facendo presente come sia necessario un decentramento dell'organizzazione bancaria verso i piccoli centri. Egli rileva, inoltre, che le aziende bancarie devono tenere nel massimo conto l'opportunità di non concedere crediti a lungo termine per non creare pericolosi immobilizzi. Le aziende bancarie, comunque, dovrebbero costituire nel proprio seno, un apposito ufficio tecnico da consultare prima di effettuare tali investimenti industriali. Così i vari istituti bancari sarebbero in condizione di fare la concessione dei crediti specialmente a favore delle iniziative autarchiche di maggiore urgente realizzazione.

Il camerata Pascolato, parlando sul finanziamento dei piani autarchici, si sofferma sull'attività dell'Istituto mobiliare italiano, sulla collaborazione tra i diversi istituti bancari e afferma che le aziende del credito sono pronte a seguire le direttive che saranno indicate dalla Commissione suprema dell'autarchia.

S. E. Azzolini riprende la parola per fare alcune ulteriori precisazioni sulla collaborazione fra IRI e le aziende del credito, sull'organizzazione del finanziamento delle industrie autarchiche e sulle garanzie necessarie per tali finanziamenti.

### La mozione del Duce

**A conclusione della discussione riguardante il problema del finanziamento dei piani autarchici, il Duce precisa le seguenti direttive. Egli afferma non essere necessario creare dei nuovi istituti per il finanziamento dell'autarchia; bastano quelli esistenti.**

**Afferma altresì che occorre guardarsi dal ripetere il fenomeno delle immobilizzazioni, che ha portato alla passata e ormai superata crisi bancaria; ora l'ambiente finanziario è risanato ed è diligentemente servito e controllato dal Comitato dei ministri.**

**« Non vogliamo — aggiunge testualmente — ora che siamo sani, tornare ammalati ». Occorre perciò dare in tema di finanziamento la precedenza ai piani autarchici, ed è quello che già sta compiendo il Comitato dei Ministri e l'Ispettorato del credito.**

**Occorre vigilare a che l'azione finanziaria alimenti l'attività produttiva, rivolgendosi anche alle piccole aziende che contribuiscono notevolmente all'attuazione dei piani ed all'economia della Nazione.**

**Il Duce infine prospetta l'opportunità di sveltire nel miglior modo possibile le procedure dei finanziamenti ed accelerarne le pratiche.**

**Nel complesso il piano prospettato dalla Corporazione del credito e dell'assicurazione risponde alle esigenze fondamentali del finanziamento dell'autarchia. Il Duce propone quindi alla Commissione la seguente mozione: che è approvata:**

**« La Commissione suprema per l'autarchia approva, per quanto riguarda il finanziamento delle iniziative autarchiche, la mozione presentata dalla Corporazione del credito e dell'assicurazione ».**

### Il programma per il futuro

**Si è esaurita la discussione dello importante argomento per la prima volta affrontato dagli organi corporativi. A conclusione delle sette sedute della Commissione suprema per l'autarchia, il Duce dichiara che essa ha compiuto un lavoro interessantissimo, che è stato seguito attentamente dall'opinione pubblica italiana e che ha avuto anche notevole eco negli organi di stampa dei principali paesi stranieri.**

**« Si è avuta la netta impressione — continua il Duce — che abbiamo camminato e sopratutto che cammineremo anche nell'avvenire ».**

**Egli infine riassume il programma e le direttive per il futuro svolgimento dei piani autarchici nelle seguenti dichiarazioni finali:**

**1. - Per il raggiungimento dell'autarchia, i territori metropolitani e quelli dell'Impero costituiscono una unità inscindibile.**

**2. - Nel campo del fabbisogno alimentare vi sono due voci deficitarie: carni e grassi. I grandi canali d'irrigazione progettati e che saranno costruiti entro un quinquennio e la olivicoltura metropolitana, con le colture dei territori imperiali, risolveranno il primo ed il secondo problema.**

**3. - Nei fabbisogni industriali vi sono settori ove l'autarchia ci è già data dalla natura; altri nei quali è ormai raggiunta; altri nei quali è raggiungibile per oltre il 50 per cento; altri infine dove è irraggiungibile, o quasi. In quest'ultimo caso dovranno funzionare le restrizioni volontarie ed i surrogati che la scienza offre.**

**4. - La battaglia per l'autarchia sarà condotta inflessibilmente travolgendo qualsiasi palese o larvata resistenza rivelatrice di una mentalità superata. Nello stato fascista è l'economia che deve servire la politica, e non viceversa.**

**5. - Considero la Commissione suprema per l'autarchia, che sarà a suo tempo un organo di diritto, come il mio Stato maggiore composto di uomini i quali credono, sopratutto credono, nella vittoria ed applicano tutte le loro forze sino all'estremo limite per raggiungerla ».**

La Commissione accoglie tali dichiarazioni con un'imponente ovazione, mentre il Duce lascia la sala, salutato da vibranti e prolungati applausi.

### L'azione di Torino per l'autarchia

#### Un telegramma di S. E. Guarneri al Duce

ROMA, 1

Da Torino è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

« Il convegno per l'autarchia, che ho ieri presieduto, la visita compiuta ieri e oggi in unione al Prefetto e al Federale alla Mostra autarchica, alla colonia «Tre gennaio» e ai principali stabilimenti delle più tipiche attività industriali della città e della provincia di Torino, mi hanno dato la sensazione profonda dello spirito di disciplina, della forza, della tenacia, della fede e della volontà di superamento che animano questo popolo di quadrati lavoratori, il quale vi segue con dedizione assoluta e si prepara con orgogliosa consapevolezza ad assolvere, e assolverà, il compito di avanguardia che voi gli avete assegnato. *Guarneri* ».

*Il ventennale della Vittoria*

## Le cinquecento bandiere della guerra

### raccolte nel Sacrario di Vittorio Veneto

### Il suggestivo coro notturno nella valle piena di luci

VITTORIO VENETO, 1

*Nella prima giornata delle manifestazioni ufficiali promosse per celebrare il ventennale della Vittoriosa storica e decisiva battaglia, non dimenticando facilmente la visione di bellezza offerta da questo centro disteso per quattro chilometri nella grande valle, fra lo scenario delle colline ed i primi contrafforti delle Alpi, i vecchi combattenti sono ritornati in grande numero a rivedere i luoghi del Piave, a Conegliano e nella nuova e vecchia Vittorio.*

*Anche oggi è continuato l'arrivo delle bandiere. Il primo scaglione, composto di settantacinque bandiere, è giunto alle sette quando già tutta Vittorio Veneto era un tricolore di luce. All'ingresso del convoglio nella stazione, dove attendevano le autorità, la musica presidiaria ha intonato gli Inni della Patria. Le bandiere sono state schierate sotto la pensilina e, con le scorte d'onore sono uscite nel piazzale, dove la folla ha prorotto in scroscianti applausi.*

*Poi, si è composto il corteo che ha iniziato lo sfilamento. E' stata una manifestazione che nella sua semplicità ha avuto un commovente significato dal viale Vittorio Veneto e sino al vasto piazzale Vittorio Emanuele, dove erano state preparate le tribune per la sfilata di domani e dove la folla si era raccolta più densa dietro i reparti armati della gioventù del Littorio. Qui le dimostrazioni di affetto e di entusiasmo al passaggio dei simboli gloriosi si sono rinnovate intense e vibranti.*

*Dopo due ore è arrivato il secondo scaglione, composto di novantasette bandiere, e alle dieci è giunto il terzo ed ultimo scaglione, composto di novantun vessilli. In totale 509 bandiere raccolte nella grande sala del Sacrario testimoniano al mondo il contributo di sacrificio dato dall'Italia alla grande guerra.*

*A sera, mentre le insegne erano ancora oggetto di omaggio da parte della gente del Piave, Vittorio Veneto ha offerto uno spettacolo indimenticabile. La cima del monte Altare era tutta di fuoco; grandi falò si alzavano da tutte le colline che cingono in un largo abbraccio la storica valle. Dal fondo nella valle, dalla piazza di Vittorio Veneto è salito il coro di seicento voci fuse nel canto degli inni eroici della nuova Italia. Questa visione si rinnoverà domani quando Vittorio Veneto avrà concluso con un grande rito d'amore queste giornate celebrative.*

*Domani sarà qui il Principe di Piemonte, con lui giungeranno il Conte di Torino, il generale Pariani, in rappresentanza del Governo fascista, i Marescialli d'Italia De Bono e Graziani. Il Segretario del Partito sarà rappresentato dal Federale di Treviso.*

*Nei grandi viali luminosi passeranno nuovament ein solenne corteo tutti i simboli prima di sfilare per le vie dell'Urbe dove la rievocazione avrà la luce dell'apoteosi. Qui accanto alle bandiere l'on. Carlo Delcroix parlerà della guerra e della Vittoria; poi nel pomeriggio, alle quindici, seranno nuovamente in solenne che testimonieranno per sempre dell'importanza della grande vittoriosa battaglia e della gloria immortale del fante d'Italia.*

### Un vibrante messaggio del Segretario del Partito

#### "Un nome che impegna tutto un futuro: Mussolini,,

ROMA, 1

Il numero speciale de *L'Italia combattente* reca il seguente messaggio del Segretario del Partito:

**« Vittoria, Marcia su Roma, Impero, sono le tappe del cammino rivoluzionario del popolo italiano.**

**« Il Fascismo è nato dalla vittoria delle armi italiane di cui ha difeso ed esaltato l'alto valore, educando nello spirito guerriero le giovani generazioni.**

**« Dalla Vittoria sono sorte tutte le conquiste dell'Italia fascista, le quali portano un nome che impegna tutto un futuro: MUSSOLINI ».**

### L'adunata a Roma

#### di centomila combattenti e delle gloriose bandiere di guerra

ROMA, 1

Le celebrazioni del Ventennale della Vittoria culmineranno a Roma con una imponentissima adunata di circa centomila combattenti che renderanno omaggio all'augusta Maestà del Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero. L'Associazione combattenti ha già predisposto ogni particolare organizzativo di questo grandioso raduno. Il Ministro delle Comunicazioni ha assicurato un ampio servizio di tradotte che da ogni parte d'Italia( a cominciare dal 3 novembre, porteranno a Roma decine e decine di migliaia di combattenti.

Ai Parioli, a cura delle autorità militari, che ha manifestato il più cordiale cameratismo, è stato impiantato un vastissimo campo di duemila tende in cui troveranno posto 40.000 reduci che arriveranno nella giornata del 3. Altri 40.000 combattenti arriveranno in tradotta la mattina del giorno 4. Essi non pernotteranno a Roma ma ripartiranno in serata. Altre migliaia di combattenti, che giungeranno isolatamente, troveranno posto negli alberghi e pensioni o presso privati giovandosi del diligente interessamento degli enti del turismo.

A tutti i reduci il Direttorio nazionale distribuirà una busta ricordo contenente una fotografia della medaglia dell'adunata, con riproduzione di autografi di due storiche frasi del Re e del Duce; l'artistica medaglia del Mistruzzi, una interessante pubblicazione del Ministero della Guerra sulla battaglia di Vittorio Veneto, un numero speciale dell'« Italia combattente », una guida di Roma, cartoline illustrate ecc.

Nella notte dal 3 al 4 novembre giungeranno pure a Roma con treni speciali provenienti da Vittorio Veneto i vessilli gloriosi dei disciolti reggimenti di guerra, quelli del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica e della Milizia. Con essi giungeranno pure i vessilli dei sette Comuni decorati al valor militare, quelli della Croce Rossa, del Sovrano Ordine Militare di Malta, dell'Associazione nazionale combattenti, della legione garibaldina, della legione volontari d'Italia, dei reparti arditi d'Italia e dei reparti di arma.

Al mattino del giono 4, sul Piazzale della stazione di Termini, i vessilli verranno inquadrati in file di sei e con reparti di truppa alla testa ed in coda si avvieranno in colonna verso Piazza Venezia dove si schiereranno nella platea centrale colla fronte rivolta all'Altare della Patria. Lungo il percorso si accoderanno alla colonna le insegne di tutte le sezioni combattentistiche di Italia e quelle dei reparti d'arma. L'immensa colonna, composta di ottomila labari, bandiere e gagliardetti, si ammasserà nella Piazza. Finito l'ammassamento, sul Vittoriano, dove vi saranno reparti della Milizia colle rispettive insegne, le formazioni del Partito e reparti della Gil dell'Urbe, prenderanno posto le più alte autorità dello Stato.

Nel frattempo i centomila combattenti affluiranno sulla via dell'Impero dove si ammasseranno per la rassegna. Sulla Tomba del Milite Ignoto verranno deposte due corone: una del Re Imperatore e l'altra del Duce e sarà cantato dalle formazioni giovanili dell'Urbe l'inno a Roma. Poi l'ordinario militare celebrerà sull'Altare della Patria una Messa al campo. Al termine del rito, le insegne dei reggimenti disciolti rientreranno al Vittoriano, mentre le altre defluiranno per la Via del Mare ed i combattenti ammassati nella Via dell'Impero sfileranno dinanzi all'Altare della Patria per riunirsi poi con gli ottomila vessilli delle associazioni sulla Piazza Venezia.

Finita la manifestazione, i reduci rientreranno ai rispettii alloggiamenti e nelle prime ore della sera incominceranno le partenze che si prolungheranno fino al pomeriggio del giorno 5.

### Il Principe di Piemonte visita la Casa Bruna

MONACO DI BAVIERA, 1

Il Principe di Piemonte ha visitato oggi in forma privata la Casa Bruna, accompagnato dal Principe d'Assia. Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bruna, dott. Dresler, ha salutato l'augusto Ospite a nome del Partito nazionalsocialista; quindi il capo del protocollo del Partito, colonnello von Roeder, ha guidato S. A. R. nelle diverse sale del palazzo illustrandogli le loro funzioni e la loro storia. L'augusto Principe si è intrattenuto circa mezzora nella Casa Bruna seguendo con vivo interesse le spiegazioni del capo del protocollo. Questa sera il Principe Umberto è ripartito per l'Italia salutato alla stazione dalla Principessa Bona di Baviera e dal Principe Filippo d'Assia, dal Ministro Pittalis console generale a Monaco e dal segretario del Fascio coi membri del direttorio.

# GUARIGLIA AMBASCIATORE A PARIGI

## L'allineamento della Francia con la politica inglese - Le discussioni su di un riavvicinamento con la Germania

PARIGI, 1

Rientrato a Parigi, il signor Giorgio Bonnet ha ricevuto il signor Prunas, incaricato d'affari d'Italia, venuto a domandargli il gradimento del Governo francese per la nomina del signor Guariglia come ambasciatore d'Italia a Parigi.

Dando questa notizia i giornali pubblicano notizie biografiche sul nuovo rappresentante dell'Italia presso il Governo della Repubblica e ne mettono in rilievo la brillante carriera.

### I rapporti con la Germania

Dopo il colloquio col signor Prunas, il Ministro Bonnet ha ricevuto la visita dell'ambasciatore di Germania, venuto ad esprimergli le condoglianze del Governo tedesco per la catastrofe di Marsiglia, e quella di Sir Eric Phipps, ambasciatore di Gran Bretagna. Si è lungamente intrattenuto col signor Coulondre, nuovo ambasciatore di Francia a Berlino, che raggiungerà il suo posto verso la metà della settimana prossima e infine col signor Francois Poncet, che lascerà Parigi domenica prossima diretto a Roma. Il signor Giorgio Bonnet ha pure ricevuto il signor Andrea Corbin, ambasciatore di Francia a Londra. Questi raggiunge il suo posto oggi e proseguirà con Lord Halifax la serie delle conversazioni che erano state interrotte in seguito alla sua venuta a Parigi.

Negli ambienti parigini bene informati si afferma che durante il colloquio svoltosi tra Bonnet e Francois Poncet, sono state esaminate le prospettive di un riavvicinamento franco-tedesco. Il nuovo ambasciatore di Francia presso il Quirinale ha, naturalmente, reso conto del suo recente colloquio con Hitler. Questi avrebbe manifestato disposizione favorevole per il miglioramento dei rapporti fra i due Paesi, ma senza formulare proposte concrete.

Si prevede nei suddetti ambienti che le questioni che potranno venire prossimamente discusse fra la Francia e la Germania concerneranno taluni adattamenti economici, la limitazione degli armamenti ed eventualmente il problema coloniale. Ma le discussioni avrebbero per il momento un carattere preliminare dato che, si osserva, le eventuali soluzioni saranno possibili soltanto nella cornice di negoziati più vasti che abbracceranno il complesso delle questioni pendenti.

Il *Jour* si dice informato che il Ministro Bonnet avrebbe manifestato all'ambasciatore d'Inghilterra il desiderio della Francia di concertare una linea di condotta comune di fronte alle nuove iniziative diplomatiche dell'asse Roma-Berlino, iniziative che esso presume siano state elaborate nei colloqui svoltisi a Roma in occasione della visita di Von Ribbentrop. La Francia proporrebbe inoltre la pubblicazione di una nuova dichiarazine di solidarietà franco-britannica da contrapporre alla più che mai stretta collaborazione italo-tedesca.

### Allineamento con Londra

Nel colloquio con Bonnet l'ambasciatore sir Eric Phipps lo ha informato che il signor Chamberlain annuncierà oggi alla Camera dei Comuni l'intenzione del Governo britannico di mettere in vigore alla data del 15 novembre prossimo l'accordo italo-inglese. Gli stessi informatori osservano che questa decisione dell'Inghilterra implicherà necessariamente l'allineamento della Francia alla politica inglese per quanto riguarda il problema spagnolo.

La stampa parigina è nettamente divisa circa l'opportunità e le condizioni di un eventuale riavvicinamento franco-tedesco. Mentre numerosi giornali, compresi quelli ispirati dal Governo, constatano che l'approvazione del congresso radicale dà ai signori Daladier e Bonnet piena libertà di mettere in pratica la intenzione da essi affermata allo stesso congresso in favore di un vasto accordo tra le Potenze occidentali e quindi di un regolamento dei problemi franco-tedeschi ed esortano i dirigenti francesi e britannici a mettersi su questa via, abbandonando per sempre le ormai superate ideologie della sicurezza collettiva e della Lega delle Nazioni, altri organi della stampa francese accolgono con diffidenza od aperta ostilità ogni progetto di accordo con la Germania.

Senza parlare della violenta opposizione degli organi comunisti e di quelli del nazionalismo bellicista, vari giornali si occupano stamane delle possibili richieste del Reich in materia coloniale e mettono in rilievo la dichiarazione fatta dal signor Daladier al congresso di Marsiglia che sarebbe da escludersi ogni concessione da parte della Francia in questo campo.

### Gli armamenti

L'*Excelsior* scrive che se si dovesse discutere una limitazione degli armamenti, la Francia e l'Inghilterra potrebbero legittimamente reclamare l'eguaglianza di diritti, sopratutto per gli armamenti aerei, nei confronti dell'Asse Roma-Berlino. Intanto — afferma questo giornale — la Francia e l'Inghilterra dovranno intensificare la loro preparazione militare, completandola con una riorganizzazione industriale che accresca il loro potenziale di guerra. L'*Action Francaise* afferma, d'altra parte, che ammettendo la possibilità di fare al Reich delle concessioni per giungere ad un accordo generale con questa Nazione, Chamberlain e Daladier si metterebbero in una via pericolosa e si esporrebbero a nuove delusioni.

Per quanto riguarda il convegno di Vienna, il *Jour* pubblica un articolo di Saint Price, nel quale lo scrittore, osservando che il problema delle rivendicazioni ungheresi è avviato ad una soluzione grazie all'arbitrato dell'Italia e della Germania, afferma che il primo compito della diplomazia occidentale deve essere ormai la distensione del Mediterraneo, alla quale si potrà giungere soltanto con la liquidazione del problema spagnolo e completando l'accordo italo-inglese con un accordo tra Parigi e Londra.

## I dissensi nel Gabinetto francese sui progetti finanziari

PARIGI, 1

Dalle indiscrezioni pubblicate stamane nei giornali sul Consiglio di Gabinetto di ieri, risulterebbe che le divergenze tra i Ministri e lo stesso Presidente del Consiglio ed il Ministro delle Finanze sui progetti finanziari sono molto profonde. Alcuni Ministri avrebbero rimproverato al signor Marchandeau di aver elaborato dei progetti troppo draconiani ed analoghi a quelli che, nell'aprile scorso, provocarono il rovesciamento del Ministero Blum da parte del Senato. Il Ministro delle Finanze si sarebbe rifiutato di modificare le linee essenziali del suo piano e si prevedono quindi nuove laboriose discussioni ministeriali.

Stando a taluni giornali, i progetti del signor Marchandeau prevederebbero, oltre alla requisizione dell'oro e delle divise straniere ad un corso forzoso, ed a provvedimenti equivalenti praticamente al controllo dei cambi, la rivalutazione della riserva aurea e l'utilizzazione da parte del Tesoro della somma di trenta miliardi che questo artificio contabile provocherebbe e che non verrebbe destinata al rimborso degli anticipi fatti dalla Banca di Francia allo Stato. Siffatta operazione, si osserva, condurrebbe fatalmente all'inflazione e quindi ad una nuova svalutazione del franco.

Qualche giornale fa osservare che date le suddette divergenze, i decreti legge non potranno essere pubblicati nella migliore delle ipotesi prima di sabato prossimo e che il signor Daladier non ha potuto mantenere la promessa fatta al congresso radicale di prendere lunedì, cioè ieri, le prime decisioni per la restaurazione finanziaria, accettando tutte le responsabilità ed assumendo, personalmente, tutti i rischi.

## Piani e liti intorno alla marina sovietica

RIGA, 1

L'ultimo creato commissariato sovietico, quello della marina, non poteva iniziare la sua carriera, nel paese dei piani a più o meno lunga e incerta scadenza, se non con un piano come è giusto imponente e come è naturale di difficile o addirittura impossibile esecuzione. Meta assegnatasi dal commissario, ricorda l'Agenzia Centraleuropa, fu la generale ricostruzione della marina da guerra dei sovieti ed in particolare la formazione di una flotta di grandi navi da battaglia e di incrociatori pesanti. Il commissario non ha mancato di assicurare che il compito impostosi della creazione di una grande flotta d'alto mare, con tutti i tipi di navi, anche le più pesanti, verrà assolto.

E' cosa che si vedrà, ma intanto non è senza interesse dare un'occhiata su ciò che si pubblica sullo stesso organo del commissariato della marina, la «Krasny Flot» sull'argomento. Per cominciare, il giornale accusa l'accademia navale di Leningrado, la quale ha naturalmente grande influenza su tutte le cose riguardanti la flotta, di avere esercitato per lunghissimo tempo quest'influenza non a beneficio ma a danno della potenza navale sovietica. Si sarebbero formate in seno all'accademia due scuole: l'una, la cosiddetta vecchia scuola, facente capo al prof. Gervais, dell'avviso che gli odierni mezzi di lotta, sottomarini ed aeroplani, abbiano escluso la possibilità di domini del mare; l'altra, avente a capo lo stesso direttore dell'accademia Ludry, opinante la stessa impossibilità e per le stesse cause ma solo nel senso che esse rendano impossibile il blocco. Ma le due scuole, la vecchia e questa detta la nuova, sarebbero finite con l'accordarsi nella conclusione che la flotta da guerra dell'Unione sovietica sarebbe dovuta consistere principalmente di naviglio leggero, sottomarini e piccole torpediniere, e di idroplani da combattimento. Non ci vuole di più per attirarsi tutti gli odi ed i fulmini del giornale del commissario deputato alla creazione della grande e potente flotta sovietica, che accusa i «teorici» di cosciente diffusione di errori, di attività di nemici interni sabotatori, di abuso della funzione di insegnanti in pregiudizio delle giovani menti dei membri dell'accademia. Nè è difficile mettere in rapporto queste accuse con la nota epurazione della flotta rossa, di cui non è ancora del tutto chiara l'estensione ma che pare non abbia risparmiato il corpo insegnantò dell'accademia di Leningrado. Vecchia e nuova scuola sono così debellate: il piano non subirà nuove critiche e potendo, verrà eseguito; se non lo sarà quelle avutesi saranno bastanti a far riversare la colpa del fallimento sulle teste dei critici sabotatori e trotzkisti.

## L'irritazione degli aviatori sovietici contro Lindberg e la realtà dell'armata rossa

VARSAVIA, 1

Gli aviatori sovietici hanno manifestato brutalmente la loro irritazione contro il colonnello Lindberg colpevole, secondo loro, di aver denunciato la disorganizzazione della armata aerea sovietica e dell'aviazione bolscevica in generale. Intanto, l'organo ufficiale del Commissariato della guerra pubblica delle rivelazioni che vanno molto più lontano della critica piuttosto benevola del transvolatore dell'Atlantico.

Nel suo numero dell'11 corrente la «Krassnaia Zviezda» dà delle informazioni edificanti sullo stato dell'armata rossa dopo la soppressione dei marescialli Tukacevsky e Yegoroff ed altri membri dello stato maggiore. Ecco i punti più salienti di queste rivelazioni: «I posti rimasti liberi dopo la soppressione dei traditori sono attualmente occupati da uomini nuovi, nominati provvisoriamente, perchè sono per la maggior parte sconosciuti e ai commissari politici incombe la missione di controllare la loro azione. Ma anche tali commissari sono ugualmente dei neofiti e cambiano il posto con una velocità prodigiosa. La armata vive sotto i segni del «transitorio» e non ha niente di stabile. I comandanti di corpo d'armata non sono in grado di stabilire chi comanda i corpi vicini e la direzione politica è impotente a disporre dei propri effimeri agenti. Un esempio tra i tanti: il capo della direzione politica della circoscrizione di Leningrado, Trofimoff, ritornando dalle vacanze ha trovato il suo posto occupato da un altro. Alla sua domanda di spiegazioni, la direzione politica rispondeva che egli era stato dato per «disperso» e che poteva ritornare al suo lavoro, ma in qualità di sostituto del suo successore. Avendo consentito a subire tale degradazione e volendo rientrare nelle sue funzioni, Trofimoff scoprì che il posto che gli era stato proposto era già occupato all'insaputa della direzione generale da un certo Mersin, che non poteva produrre alcuna giustificazione della sua nomina. D'altra parte, una ispezione ha permesso di scoprire che le truppe motorizzate di Leningrado da quattro mesi non sono comandate da nessuno. L'inchiesta ha stabilito che la nomina del generale Markoff firmata da Vorosciloff, commissario della guerra, il 20 maggio è stata notificata soltanto l'8 settembre. Le ragioni di questa carenza restano tuttora avvolte nel mistero. Davanti questi fatti il Commissariato della guerra ha ordinato alla direzione politica dell'armata di prendere d'urgenza le misure necessarie per ristabilire l'ordine, ma i servizi di questa ultima istituzione sono ugualmente immersi nel peggiore del caos. Per queste ragioni, conclude l'articolo, il commissario della guerra ha intimato a Mekhlis, capo dell'ispezione politica, di procedere ad una verifica generale dei quadri militari e di stenderne le relative liste». E' da notare che questo articolo è stato pubblicato dieci giorni dopo la famosa nota-ultimatum sovietica alla Polonia.

## Il mistero di Litvinoff

LENINGRADO, 1

Le voci sempre più persistenti della disgrazia di Litvinoff e dell'arresto di sua moglie, vengono confermate. Una perquisizione minuziosa ha avuto luogo nella sontuosa villa che il commissario degli affari esteri occupa da vari anni e che sono state scoperte nelle cantine delle casseforti segrete contenenti gioielli e grosse somme di denaro. Si suppone tuttavia che, data la notorietà di Litvinoff all'estero, egli non verrà fatto figurare nel prossimo processo politico, ma scomparirà dalla circolazione come il suo predecessore Cicerin, sotto pretesto di cattiva salute. Litvinoff e Trotzki sono gli ultimi superstiti del gruppo venuto dall'estero con Lenin nel famoso vagone piombato.

## I sovieti e la Finlandia

HELSINKI, 1

La stampa finlandese si mostra molto preoccupata per la chiusura da parte dei sovieti dell'imboccatura della Neva, unica via fluviale che collega il Mar Baltico all'immenso Lago Ladoga. L'Agenzia *Ofinor* informa che questa misura inattesa — che, d'altro canto, non ha alcuna spiegazione ufficiale — porta un grave pregiudizio al commercio finlandese, e si pensa che debba trattarsi di un sistema di fortificazioni che il governo sovietico ha risolto di costruire in questa regione.

Secondo notizie non ufficiali, ma provenienti da una fonte sicura, il governo moscovita progetterebbe di minare il letto della Neva che in quel luogo è largo oltre tre chilometri, e di creare così un tranello per qualsiasi flotta straniera che tentasse di entrare nel paese per mezzo della via fluviale.

## Un dono del Governo fascista all'Accademia delle scienze estone

TALLIN, 1

Alla presenza del Presidente della Repubblica di Estonia e del comandante in capo dell'Esercito, ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'Accademia delle scienze di Estonia. Tutti i giornali sottolineano in prima pagina, con vistosi titoli, che il Governo fascista ha donato all'Accademia delle scienze estone, la magnifica Enciclopedia italiana, la quale è stata consegnata al presidente dell'Accademia dal R. Ministro d'Italia Cicconardi. I giornali sottolineano che l'Enciclopedia, composta di 36 volumi, è tra le più moderne del mondo ed è un nuovo monumento scientifico italiano.

*La vita nell'Impero*

# Il Viceré visita le realizzazioni economiche dell'Hararino

HARAR, 1

La seconda giornata di permanenza del Viceré nell'Hararino è stata dedicata ad una visita di ricognizione delle zone valorizzate dai concessionari. Mattinata quindi a sfondo essenzialmente economico, di diretta presa di contatto per vedere l'effettiva produzione e le effettive possibilità nel quadro più ampio dell'economia imperiale.

Attualmente nell'Harar si delineano e si ingranano tre tipi di colonizzazione: di compartecipazione con gli indigeni, di piccola proprietà e di colonizzazione a popolamento.

### Tre tipi di colonizzazione

Il Viceré si è recato prima alla concessione Ferretti, di due mila ettari, fra il lago Adele e la Selletta di Chei, dove appunto si pratica il primo tipo. La compartecipazione presuppone la collaborazione diretta del lavoratore di colore. Questo sistema è atto a far passare l'indigeno dalla forma economica primitiva ad altra più progredita e costituisce un miglioramento dell'abito sociale e morale delle popolazioni soggette.

Il Viceré, nel suo sopraluogo, ha constatato che gli ortaggi sono bellissimi e il grano precoce è uniforme con turgida spiga, chicchi abbondanti e apparato radicale sviluppatissimo.

Il Viceré ha visitato quindi la concessione di Giga Agosta del legionario Zucotti, sita sulla riva del lago Aramaio. Qui il Principe ha potuto osservare su un comprensorio di 250 ettari in una ridente conca, il secondo tipo di colonizzazione: la piccola proprietà coltivatrice. I tre tipi di colonizzazione in corso nell'Harar (il terzo sarà ispezionato dal Viceré a Bari d'Etiopia) rappresentano esperimenti di particolare interesse in quanto confermano la bontà dell'indirizzo intrapreso e manifestano la loro efficacia per il potenziamento della produzione della terra ai fini dell'indipendenza economica. L'Harar, favorito dalla natura e dal clima, è anche il territorio più valorizzabile, semprechè all'indirizzo del Governo faccia seguito l'iniziativa privata, che qui come altrove deve giungere libera da pretese egoistiche e da programmi unicamente affaristici.

Il Viceré, proseguendo nelle visite, si recava alla fabbrica per la spremitura dei semi oleosi industriali, anche questa essenzialmente autarchica, ma legata all'agricoltura Il Viceré si è subito dopo recato allo stabilimento. Un esperimento di esportazioni delle pelli a Liverpool, secondo il trattamento in atto nella fabbrica, affermava l'efficacia dei provvedimenti presi.

In ultimo il Viceré visitava il campo sperimentale del Governo Per iniziare la colonizzazione, sono necessari alcuni punti di partenza attraverso dimostrazioni di quello che la tecnica agricola razionale può ottenere dalla terra. Nel campo del Governo sono state messe in prova alcune varietà di frumenti nazionali e indigeni, specie del Cercer, per trarre la necessaria comparazione e altri cereali tra cui dieci varietà di dura, perchè indipendentemente dal commercio di cui taluni prodotti possono essere materia e dalla utilità che talune piante presentano ai fini della rotazione, le culture predominanti nel luogo non potevano non essere oggetto di speciali considerazioni sperimentali al fine di conoscere il rendimento di prodotti destinati all'alimento indigeno.

### La visita alla città

Il Viceré, riprendeva il suo giro di conoscenze e presa di contatto nel centro cittadino di Harar recandosi nella zona fortificata e proseguendo per il villaggio di Amara, costruito in una zona nascosta dalla città alle falde di una collina, di fronte all'aperta vallata che offre possibilità di pascoli e di culture. Ivi, dominate dalla chiesa, sono sorte un centinaio di arisce armonicamente disposte divise da spazi di terreno percorse da strade. In esse hanno preso dimora un migliaio di elementi della popolazione Amara in attesa di nuove costruzioni che consentiranno un trasferimento integrale.

Accolto da uno zagarit prolungato, il Principe scendeva dall'auto ricevendo l'omaggio dei notabili e del clero; indi visitava la chiesa e quindi lasciava la località compiendo un lungo giro attraverso le vie di Harara e prendeva visione delle numerosissime nuove costruzioni sorte sulle pendici dello sperone centrale, ove il piano regolatore in atto contempla un amplissimo viale delimitato da edifici pubblici e privati di grossa mole, tagliato da strade traversali e circondato ad agone, da altre grandi arterie sulle quali si apriranno edifici di media grandezza

Visitava inoltre la zona residenziale dove numerose villette si mostrano tra il verde con i loro ingressi aperti su verande ove si affollavono donne e bambini plaudenti. Harar va acquistando sempre più la fisionomia di una città nostrana vista dallo sperone centrale le pendici del monte sulle quali va sorgendo il quartiere delle abitazioni dando l'impressione di una ridente città giardino della riviera tirrenica.

Il Viceré ha visitato quindi l'ospedale civile ampliato con altri due corpi di fabbricati e nuovi padiglioni accessori che si aprono su un vasto giardino fiorito divisi dalle verie sezioni delle cliniche, completi di gabinetti scientifici. Sono pronti intanto i piani del nuovo grande ospedale, che sorgerà nella zona più distante dell'agglomerato centrale, e sarà eretto in base alla moderna concezione tecnico-ospedaliera applicata all'edilizia.

Il Principe si trattiene al capezzale di ogni degente e visita tutti i reparti conversando con i sanitari, interessandoli circa le condizioni generali e lo stato sanitario della città, proseguendo infine per il prospiciente ospedale militare dove riprende la sua ispezione meticolosa fermandosi poi a conversare nel centro del vasto piazzale attorno al quale si parono i lunghi e razionali padiglioni. Risalito in automobile si è portato nel quartiere indigeno ove il suo giungere ha dato luogo ad una entusiastica manifestazione.

## La Duchessa d'Aosta visita l'ospedale militare di Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 1

S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta si è recata a visitare l'ospedale militare «Vittorio Emanuele». Ricevuta dal direttore della Sanità Militare e dal direttore dell'ospedale, S. A. R. ha visitato minuziosamente tutti i reparti e tutti i gabinetti scientifici soffermandosi specialmente nelle sale chirurgiche ove recava ai degenti il conforto della sua augusta parola. La visita è durata circa un'ora e mezza.

## Il Governatore dell'Amara ispeziona la moschea mussulmana

GONDAR, 1

Il Governatore ha ispezionato i lavori per la nuova Gondar, visitando cantieri, servizi, uffici ed organizzazioni civili e militari. Fra l'altro ha visitato l'edificio scolastico «Gianfranco Zuretti» destinato alle scuole primarie, nelle quali sono già iniziate le lezioni del nuovo anno scolastico XVII.

Successivamente si è portato nei locali del costruendo ginnasio, quasi ultimato nei suoi lavori provvisori. Indi ha ispezionato l'autoparco civile trattenendosi a lungo nei locali, nei capannoni e nelle officine.

Il Governatore ha poi visitato la Moschea ove erano ad attenderlo il Cadì seguito dai notabili e di numerosa folla di popolazione mussulmana.

Il generale Mezzetti si è interessato della nuova costruzione salendo fino al minareto, seguito dal Cadì e dalle notabilità. Uscito dalla Moschea ha dato le opportune disposizioni per la captazione di una sorgente di acqua vicina alla moschea stessa. La popolazione mussulmana ha salutato la partenza del Governatore con festose manifestazioni di letizia e di devota fedeltà al Governo italiano.

## Lo stato delle colture agrarie

ROMA, 1

L'Istituto centrale di statistica comunica: la stagione, durante la prima quindicina di ottobre, è stata caratterizzata da piovosità piuttosto limitata in varie parti, ed in altre da mancanza quasi assoluta di precipitazioni; temperatura per la maggior parte del periodo assai mite.

Nell'Italia settentrionale: qualche pioggia all'inizio della quindicina e, nel rimanente periodo, tempo bello e con temperatura assai elevata. Nell'Italia centrale: discrete piovosità in varie parti nei primi giorni e acquazzoni torrenziali nel Reatino. Hanno fatto seguito giornate prevalentemente soleggiate. La temperatura, dopo qualche abbassamento all'inizio, è stata poi generalmente buona ed anche elevata negli ultimi giorni.

In montagna e nell'alta collina la semina del frumento e dei cereali vernini minori è terminata in via di ultimazione. I primi seminati presentano germogliamento buono e regolare. In collina ed in pianura è stata iniziata la semina del frumento di varietà tardive. Dell'orzo e dell'avena. La mietitura e trebbiatura del riso è stata in varie parti ultimata: è segnalata in ritardo la maturazione del riso di ultima semina e degli ultimi trapianti. E' in corso la raccolta del granoturco estivo la cui maturazione come venne segnalato nella precedente quindicina, in alcune parti procede stentata. La produzione si prevede, quantitativamente, da buona a discreta. E' continuata la raccolta del cotone e volge al termine quella del ricino e quella del pomodoro per consumo fresco. Soddisfacente vegetazione del pisello precoce e degli altri ortaggi. Andamento vegetativo buono del cavolfiore il cui trapianto è avvenuto in condizioni generalmente favorevole. Le precedenti pioggie e la temperatura mite hanno molto favorito la vegetazione dei prati avvicendati. Nei prati permanenti e degli erbai. L'andamento stagionale di questa quindicina ha permesso anche la fienagione di qualche sfalcio. I pascoli permanenti presentano quasi ovunque vegetazione buona e discreta. Continuano le semine di varie foraggere. La vendemmia volge al termine. Si confermano risoluti, in complesso, abbastanza buoni quantitativamente: da buoni a discreti per qualità. La vegetazione dell'olivo si mantiene buona. Continua la raccolta delle olive cadute. Sono segnalati ancora diffusi attacchi di «tignola» e di «mosca olearia» Prosegue la raccolta delle castagne.

## Il reddito degli investimenti britannici all'estero

ROMA, 1

Nel corso di una conferenza tenuta a Bath, Sir R. Kindersley presidente del National Saving Committee ha messo in evidenza l'importanza ed i riflessi sulle condizioni economiche inglesi, degli investimenti britannici sui mercati stranieri. Secondo le valutazioni del conferenziere, il reddito ricavato dai cittadini britannici da tali investimenti è ammontato, lo scorso anno, a 197 milioni di sterline.

Nell'attuale momento della vita economica e finanziaria inglese, dominato dal problema degli armamenti, tale cospicuo flusso di reddito ha una funzione di fondamentale importanza nel sistema della bilancia dei pagamenti internazionali del Regno Unito.

## La morte di Mario Morasso

MILANO, 1

E' morto stamane a Milano l'avvocato Mario Morasso che aveva qui fondato la rivista *Motori cicli e sport*, dopo aver appartenuto a lungo, brillantemente, al giornalismo quotidiano.

Scompare con Mario Morasso una interessante figura di scrittore ben noto alle non più giovani generazioni di Venezia dove colse i primi successi, e che portò alle lettere e al giornalismo italiano un ammirato contributo di genialità. Mario Morasso aveva superato ora i sessantacinque anni; genovese di nascita, aspro e rossiccio, ma elegantissimo, era venuto nella nostra città, dopo gli esordi di laureato in giurisprudenza, chiamatovi da Ferruccio Macola, intorno al '95, al posto di redattore della *Gazzetta di Venezia*, presso a poco nell'epoca in cui anche Enrico Corradini fece parte della redazione di questo Giornale. Il Morasso si mise rapidamente in evidenza per l'ingegno acuto, il carattere battagliero, e la singolarità delle idee. Alla *Gazzetta* ne divenne ben presto il redattore capo, mentre vi esercitava insieme con la critica d'arte anche la critica drammatica. Influenzato da un lato dalla letteratura dannunziana, dall'altro dalla letteratura sociologica individualistica, trasse dalla prima uno stile ricco e florido di immagini, e derivò dalla seconda, specialmente da Nietzche e da Stirner, una concezione della vita politica che affermava, pur attraverso principi estetici piuttosto che etici, la necessità di una severa costruzione gerarchica, di un ferreo ordine nazionale, proteso audacemente verso fini imperialistici e perciò saldamente presidiato da forze militari. Dai suoi contatti diuturni con Corradini in Venezia, nacquero gli albori ideologici di quel nazionalismo nel quale poi egli, tratto fuori dal giornalismo, non ebbe occasione di militare. Ma in un senso vago e raro fu ai giovanissimi del suo tempo — nel periodo triste di Adua — come una specie di annunciatore dell'avvenire. I suoi articoli che comparivano sulla *Gazzetta*, sul *Giornale di Venezia* diretto da Luciano Zuccoli, nel *Marzocco*, nell'*Idea liberale*, e più tardi anche nel *Regno* erano attesi, e fervidamente discussi, così come suscitarono ondate di discussioni i suoi libri pubblicati da Bocca, nei quali tentò di ridurre a «sistema» scientifico le sue idee: l'*Egoarchia*, *Contro coloro che non hanno e non sanno*; l'*Imperialismo artistico*, furono i più notevoli. Entusiasta di tutte le conquiste delle nostra civiltà levò degli inni alati al progresso meccanico, e fu, si può dire, nel giornalismo, il poeta dell'avvento dell'automobile. Di questo periodo della sua attività resta un libro che ancor oggi si legge con interesse: *L'aspetto meccanico del mondo*, in cui uno dei capitoli, dedicato al Wattman, è impregnato di un avvenirismo dinamico che non aveva, tuttavia, niente di comune col futurismo.

Mario Morasso lasciò la *Gazzetta di Venezia* chiamato a Napoli, come vicedirettore al *Giorno* di Matilde Serao, donde passò poi al *Mattino*. Ma anche al giornale di Scarfoglio rimase poco; il suo temperamento volitivo e indipendente non s'accordava con quello dello scrittore napoletano. Andato a Milano fondò la prima rivista dell'automobilismo in Italia, e fu una tra le prime nel mondo. L'automobilismo lo afferrò da allora completamente, ed egli rinunziò ad ogni attività letteraria.

Mario Morasso adorava la bellezza di Venezia, e alla nostra ... dedicò un volume di esaltazione ... *mus aurea*. A Venezia, sebbene vi contasse oramai che pochi ... scenti, tornava spesso col ... nostalgico. Aveva conquistato ... notevole agiatezza, e amara ... scere nel volto della nuova ... quei lineamenti virili che ... simo s'era raffigurati alla ... al cuore pieno di speranza, ... sforzo tra romantico, letterario ... profetico di precursore.

## Quattrocentomila lire ... al Comune di Vicenza

VICENZA, ...

Il Podestà nel corso della ... ma riunione della Consulta ... fra l'altro comunicata la ... razione 2 Settembre 1938 con ... ha accettata una elargizione ... lire 400.000, posta a sua disposizione dalla Cassa di Risparmio ... Verona-Vicenza per opere di ... blica utilità e di beneficenza ... occasione del conferimento ... Cassa del servizio di Esattoria ... Tesoreria comunale, e ha ... visto a destinarla a vari ...

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| Zara | ½ cop. | 757.8 | 12 | |
| Fiume | ser. | 758.1 | 11 | |
| Pola | ½ cop. | 757.8 | 11 | 14 |
| Trieste | ser. | 757.1 | 16 | |
| Gorizia | ser. | 758.4 | 8 | 15 |
| Udine | ser. | 757.6 | 9 | 15 |
| Treviso | ser. | 758.1 | 12 | 14 |
| Belluno | ser. | 758.0 | 6 | 14 |
| Padova | ser. | 757.3 | 9 | 16 |
| Rovigo | ser. | 757.5 | 11 | 15 |
| Vicenza | cop. | 757.0 | 12 | 15 |
| Bolzano | ser. | 754.0 | 4 | 15 |
| Grappa | ser. | 612.8 | 2 | 7 |
| Venezia | ser. | 757.2 | 9 | 16 |

*Mare*: Zara quasi calmo, ... calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.53, tramonta ore 16.55. Luna leva ore 14.3, tramonta ore 1.50 del 3. Primo quarto il 31, luna piena il 7. — Maree nel bacino di S. Marco: alte ore ... e 17.30, bassa ore 14.30. — ... alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: il Po, l'Adige, il Gorzone, il Brenta ed il Piave erano in ... morbida; il Frassine, il Bacchiglione, il Livenza, il Tagliamento e l'Isonzo sono in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni ... per oggi 2: Il profondo ciclone ... trato sul Mare di Norvegia si ... sterà verso sud-est e si collegherà colla leggera depressione che ... basso Mediterraneo si spinge ... talia. Cielo poco nuvoloso ... che nebbia al mattino.

### Le altre temperature di ieri

Roma 17.9 e 8.1; Milano 13 e ...; Torino 14 e 2; Genova 19 e ...; Palermo 19 e 12; Bologna 14 e 9; Firenze 17 e 7; Ancona 16 e 12; Foggia 14 e 9; Bari 15 e 11; Lecce ...; Taranto 15 e 11; Catania ...; Sassari 17 e 8; Rodi 24 ...; Lido Roma 18 e 9.



enezia, e alla nostra ...
n volume di esaltazioni ...
ea. A Venezia, sebbene ...
sse oramai che pochi ...
ornava spesso col pensie...
o. Aveva conquistato ...
agiatezza, e amava ricon...
el volto della nuova Ital...
eamenti virili che giovan...
ra raffigurati alla mente ...
pieno di speranza, in ...
ra romantico, letterario ...
di precursore.

**...cencinquanta lire ... Comune di Vicenza**

VICENZA, 1

destà nel corso dell'u...
nione della Consulta ...
tro comunicata la deli...
2 Settembre 1938 con ...
ettata una elargizione ...
000, posta a sua dispo...
alla Cassa di Risparmi...
Vicenza per opere di pu...
ilità e di beneficenza, ...
he del conferimento ...
del servizio di Esattoria ...
a comunale, e ha pro...
destinarla a vari enti ...

**...GISTRATO ALLE ACQUE**

**...tino meteorologico**

**...ti alle ore 19 di ieri 1**

| Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ... mass. |
|---|---|---|---|
| ½ cop. | 757.8 | 12 | |
| ser. | 758.1 | 12 | |
| ½ cop. | 757.8 | 11 | 14 |
| ser. | 757.1 | 16 | |
| ser. | 758.4 | 8 | 15 |
| ser. | 757.6 | 9 | 15 |
| ser. | 758.1 | 12 | 14 |
| ser. | 758.0 | 6 | 14 |
| ser. | 757.3 | 9 | 16 |
| ser. | 757.5 | 11 | 15 |
| cop. | 757.0 | 12 | 15 |
| ser. | 754.0 | 4 | 15 |
| ser. | 612.8 | 2 | 7 |
| ser. | 757.2 | 9 | 16 |

...: Zara quasi calmo, Trie...
Venezia calmo.

...eridi, maree e stato dei ...
le leva ore 6.53, tramo...
55. Luna leva ore 14.3, ...
ore 1.50 del 3. Primo qu...
una piena il 7. — Mare...
di S. Marco: alte ore ...
), bassa ore 14.30. — ...
e 8 i corsi d'acqua della ...
rano nelle seguenti condi...
Po, l'Adige, il Gorzone, ...
ed il Piave erano in del...
a; il Frassine, il Bacchig...
Livenza, il Tagliamento e l'...
sono in magra.

**...revisioni del tempo**

...EZIA — Previsioni valev...
gi 2: Il profondo ciclone ...
sul Mare di Norvegia si sp...
verso sud-est e si collegh...
leggera depressione che d...
Mediterraneo si spinge sull'...
Cielo poco nuvoloso con qu...
ebbia al mattino.

**...tre temperature di ieri**

...a 17.9 e 8.1; Milano 13 e ...
14 e 2; Genova 19 e 12; Sa...
19 e 12; Bologna 14 e 9; F...
17 e 7; Ancona 16 e 12; Fo...
e 9; Bari 15 e 11; Lecce 1...
Taranto 15 e 11; Catania 1...
Sassari 17 e 8; Rodi 24 e 1...
Roma 18 e 9.




## IL VENTENNALE GLORIOSO

# Le sfolgoranti vittorie italiane nel 1918

## *nelle relazioni ufficiali austriache*

La battaglia di Vittorio Veneto, che segnò il crollo dell'impero austro-ungarico e il trionfo decisivo dell'arma italiana nella sanguinosa guerra eroicamente combattuta, viene rievocata nella « Rassegna Italiana » insieme a quella del giugno 1918, dal generale Ambrogio Bollati sulla scorta degli ultimi tre fascicoli della « Relazione ufficiale dell'archivio di guerra » di Vienna.

L'importanza delle nostre vittorie, la genialità dei nostri comandi e il valore dei nostri soldati risultano così, dalla fonte più insospettabile: la narrazione è tramandata alla storia dall'antico avversario con quell'amore di verità che è indiscutibile pregio del documento riassunto.

La relazione austriaca, da cui riferisce il generale Bollati, reca anzitutto ampi e accurati particolari della battaglia del giugno 1918 preceduta da azioni, svolte tra il gennaio e il maggio di quell'anno che avevano già dimostrato lo spirito combattivo dell'esercito italiano risorto a nuova vita dopo l'immeritata vicenda dell'ottobre 1917. Tale era questo spirito, che, rievocando la battaglia dei « Tre monti », la relazione così conclude:

« Indubbiamente gli italiani, col loro attacco, avevano temporaneamente posto in situazione critica l'11ª armata; avevano ritardato la costituzione in corso di nuovi reggimenti fanteria; sopratutto, con quell'azione vittoriosa, avevano fornito una prova evidente del loro rapido rinvigorimento e della loro volontà di combattere ».

Dopo aver riassunto i movimenti politici e operativi dell'offensiva, ideata anche col proposito di dare con eventuali occupazioni di territorio sollievo alla grave situazione alimentare dell'esercito e del paese, la relazione austriaca passa a descrivere le varie fasi della grande e violenta battaglia di cui l'inizio coincise, sinistro auspicio col siluramento della « Santo Stefano » nelle acque di Premuda. La resistenza italiana ai reiterati attacchi è rappresentata tenacissima ed effettuata, spesso, in contrattacchi coordinati che ritolgono al nemico il terreno duramente conquistato. Già il '19 Boroevic comprende che il suo grande attacco è fallito. Il Comando Supremo italiano si è frattanto reso conto della diminuzione dell'energica offensiva avversaria anche sul Piave, ed ha deciso di effettuare una controffensiva in direzione del Montello. « E con questo — scrive la relazione austriaca — il nemico ha attratto a sè l'iniziativa: sarà esso che da ora innanzi detterà legge nell'azione ». Ne conseguono, nel giorno 19, ostinatissimi combattimenti, « fra i più sanguinosi di tutta la guerra »; continuano, con lo stesso carattere, nel giorno 20; in qualche divisione i battaglioni sono ridotti a 250 uomini, in qualche altra a 105; le truppe, che in quei due giorni hanno dovuto tener testa in taluni punti a ben nove attacchi nello spazio di 24 ore, da parte di un nemico instancabilmente aggressivo », sono stanchissime. Il 21 l'Imperatore Carlo dà l'ordine di ritirata.

Per ciò che riguarda la battaglia del Giugno, giustamente la relazione austriaca osserva che questa volta non si poteva davvero, a differenza di altre volte, attribuire il rovescio alla mancanza di saldezza e di slancio da parte delle truppe. Ad esse la relazione austriaca, eleva un inno per il loro valore, per la loro tenacia in circostanze così difficili e penose: inno che, in sostanza, costituisce un elogio alla saldezza ed allo slancio anche delle nostre truppe. E per parte nostra — scrive il generale Bollati — non possiamo che associarci a quest'elogio alle truppe dell'antica monarchia danubiana.

L'urto decisivo di Vittorio Veneto fu a sua volta preceduto, secondo quanto la relazione austriaca documenta, dalla costante preoccupazione del comando superiore austroungarico, circa le nostre intenzioni offensive. Ciò nonostante, lo stesso comando ventila di quando in quando, progetti di azioni su larga scala, specie nella regione del Grappa. Gli italiani, però, nota la relazione austriaca, « dopo la fine della grande battaglia del giugno, avevano attratto quasi da per tutto a sè l'iniziativa coi loro attacchi parziali: le truppe A. U. erano sempre più confinate in difensiva, e... si erano gradatamente rassegnati al semplice compito di difensori ».

Il 20 settembre, Boroevic riferisce: « indubbiamente ci sovrasta una grande offensiva: e poichè essa non può avvenire su tutta la fronte, è presumibile che l'attacco principale avvenga fra il Brenta e Piave, con attacchi comporanei ad ovest del Brenta e attraverso qualche tratto del Piave. Dobbiamo attendercelo da un giorno all'altro ». E le grandi giornate paventate ed attese arrivano.

La relazione dell'archivio di guerra di Vienna le inquadra nei tragici avvenimenti politici dell'impero: il manifesto federale basato sulle varie nazionalità, la ripercussione dei 14 punti di Wilson, il fermento nelle retrovie.

« Nelle giornate tra il 20 e il 22, l'aumento d'attacchi da parte italiana fa presumere che la tempesta stia per scatenarsi sugli altipiani; il 21 si vorrebbe già iniziare un arretramento, ma poichè il 22 l'attività vi diminuisce, vi si rinuncia. Il commando gruppo Belluno ritiene imminente l'offensiva attraverso il Piave e forse anche fra Brenta e Piave, che è in piena ». Il 23 l'Imperatore emana ancora un ultimo appello all'esercito e alla flotta, « alle loro virtù militari, al loro spirito di sacrificio, oggi più che mai determinanti per l'avvenire di tutti i popoli della Monarchia ».

Ma « il lavoro di corrosione già troppo progredito perchè le orgogliose parole dell'Imperatore trovassero ancora la via fino al cuore dei soldati »: e le parole di Tisza nel parlamento ungherese « abbiamo perduto la guerra », avevano prodotto un effetto disastroso, per quanto egli avesse esplicitamente avvertito essere ancora l'esercito in grado di resistero e di far pagare cara al nemico la vittoria.

Cominciavano ora gli ammutinamenti e i rifiuti d'obbedienza. Diciamo fin d'ora che la relazione durante l'esposizione degli avvenimenti dal 23 in poi, elenca meticolosamente tutti i reparti che hanno mancato al loro dovere rifiutandosi di andare in linea, o dichiarandosi pronti bensì a combattere ma solo per la difesa delle proprie frontiere, o allontanandosi arbitrariamente. Il quadro è veramente doloroso ed è documentato da un apposito grafico per la « rappresentazione schematica della dissoluzione dell'esercito austroungarico del sud-ovest ». Dal grafico e dall'esposizione, si rileva che la dissoluzione (il cui grado è indicato con una graduazione dal nero al bianco, per divisioni e per giornate dal 23 ottobre al 2 novembre), nei reparti di prima linea è quasi insignificante: sono i reparti in marcia, le riserve di fondo valle o in posizioni arretrate, le unità nelle zone di tappa, i rinforzi in spostamento, che divengono malfidi o addirittura insuordinati e riottosi; le trupp in linea invece tengono testa valorosamente, sugli altipiani, tra Brenta e Piave, sul Piave. Solo grandi unità che cedono prematuramente all'urto avversario sono la XI divisione di cavalleria Honwed a sud-ovest di Moriago, e la VII divisione fanteria di fronte all'isola di Papadopoli nel mattino del 27.

Non è qui il caso, conclude il generale Bollati, di riassumere l'andamento della battaglia, nè gli avvenimenti politici paralleli, nè lo svolgimento delle trattative d'armistizio: tali argomenti oltre che dagli scrittori austroungarici, sono stati esaurientemente trattati da numerosi storici militari italiani. Ma dal complesso dell'esposizione della relazione austriaca risulta evidente la resistenza tenacissima oppostaci sul Grappa, che anzi è definita come una « vittoria difensiva », la resistenza ugualmente tenace e accompagnata anche da vivaci contrattacchi, tra Brenta e Piave, fino al 29, « giornata della decisione », nella quale visti i progressi italiani, il comando supremo dà a Boroevic direttive di sgombrare metodicamente il Veneto, opponendo resistenza solo quando necessario.

E mentre si iniziano le trattative di armistizio, la III armata italiana riceve anche essa ordine di passare il Piave: anche ad essa (come negli altri settori) vengono opposte tenaci resistenze, sia inizialmente, sia durante la ritirata, finchè non giunge lo ordine unilaterale preso senza accordi preventivi col comando supremo italiano, trasmesso alle 1,20 della notte del 3, revocato poco dopo, confermato alle 3.25 di « sospendere immediatamente le ostilità ».

Le perdite nostre furono di 36.400 uomini tra morti e feriti. Ben 50.000 tra morti e feriti ebbe il nostro valoroso avversario. La vittoria italiana, dunque, è stata vittoria della strategia e del valore. Con essa vennero fulgidamente coronati gli sforzi eroici e la perseveranza di tutto un popolo degno dei più alti destini.

# La solenne cerimonia a Bolzano

## per la trascrizione dell'atto matrimoniale dei Duchi d'Ancona

### Il conte Ciano funge da notaio della Corona - Le visite del Ministro alla zona industriale e alle sedi fasciste tra entusiastiche acclamazioni al Duce

BOLZANO, 1

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, giunto stamane a Bolzano per la cerimonia della trascrizione dell'atto matrimoniale delle LL. AA. RR. i Duchi di Ancona, è stato accolto alla stazione ferroviaria da calorose manifestazioni. Appena sceso dal treno, il conte Ciano ha ricevuto, insieme a quello delle autorità, l'omaggio delle rappresentanze fasciste che hanno improvvisato una vibrante dimostrazione all'indirizzo del Duce. In piazza della stazione era affluita una folla numerosissima che ha salutato il Ministro con acclamazioni al Duce. La manifestazione è continuata lungo tutta la via del Littorio che il Ministro, recandosi all'albergo ha percorso a piedi col gruppo delle autorità. Poco dopo il conte Ciano ha lasciato l'albergo e insieme al Prefetto, al Federale ed alle altre autorità ha compiuto una visita rapida alla zona industriale. Quivi i dirigenti e le maestranze hanno accolto il Ministro con nuove dimostrazioni di simpatia. Il Prefetto ha guidato il Ministro nei singoli stabilimenti e gli ha illustrato la portata e gli sviluppi della zona sorta per volere del Duce; iniziatasi in periodo sanzionistico, essa è oggi potente e prezioso strumento per la indipendenza economica e rappresenta la più cospicua realizzazione del Regime in questa terra di confine.

A Villa Roma, residenza delle LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia, si è svolta stamane la cerimonia della trascrizione dell'atto di matrimonio dei Duchi d'Ancona.

Attorno agli Augusti Sposi erano, con i Duchi di Pistoia, il Duca di Bergamo e la Duchessa di Calabria, madre della Principessa Lucia, con le rispettive corti e case. Il Ministro degli Esteri co. Ciano, che era accompagnato dal marchese d'Aietta, era stato delegato dal Capo del Governo a fungere da notaio della Corona. S. E. Federzoni, Presidente del Senato, esercitava invece le funzioni di ufficiale di Stato Civile della Real Casa assistito dal cancelliere prof. Alberti. S. M. il Re Imperatore era rappresentato al rito dal Duca di Pistoia.

Gli augusti Principi di primo mattino, hanno assistito alla Messa celerata nella cappella della residenza ducale. La cerimonia della trascrizione dell'atto ha avuto luogo subito dopo, nella saletta del trono, dove sono i grandi pannelli del Casola raffiguranti le più eminenti figure di Casa Savoia e quelli del Re Vittorioso e del Duce che presenta al Sovrano l'Italia di Vittorio Veneto.

Alle 11.30 gli augusti Principi con i loro seguiti, S. E. Ciano e S. E. Federzoni, nonchè S. E. Mastromattei, Prefetto di Bolzano, ed il generale Bancale, comandante la Divisione del Brennero, in veste di testimoni, hanno fatto il loro ingresso nella saletta del trono.

L'augusta Sposa, che vestiva un elegante abito scuro fermato ai fianchi da una guarnizione di fiori, dava il braccio a S. A. R. il Duca di Pistoia. Mentre il Duca e la Duchessa d'Ancona si disponevano dinanzi ai troni, gli altri Principi, il Ministro Ciano e S. E. Federzoni prendevano posti ai lati del tavolo.

S. E. Federzoni, presi gli ordini dal Duca di Pistoia, ha dato lettura dell'atto nuziale; dopo di che gli Sposi hanno apposta la loro firma sui registri. Hanno successivamente firmato il Duca di Pistoia, i testimoni ed infine il Ministro Ciano. Terminata la cerimonia, le LL. AA. RR. si sono brevemente trattenute col Ministro degli Esteri e con S. E. Federzoni nel salottino ottagonale e nel giardinetto pensile. Quindi hanno partecipato ad una colazione intima.

Nel pomeriggio il conte Ciano ha visitato la sede della Federazione dei Fasci di combattimento. In via Leonardo da Vinci, davanti alla Casa Littoria, erano schierate, con le loro insegne, le rappresentanza dei gruppi rionali fascisti e delle organizzazioni della GIL e dietro di esse si accalcava la folla dei cittadini. Il grido appassionato di *Duce, Duce*, scandito dalle Camicie Nere e dalla folla, ha salutato l'apparire del Ministro, mentre la musica faceva squillare le note di *Giovinezza*.

Il conte Ciano, dopo aver passato in rivista lo schieramento, si è portato al palazzo della Federazione, rendendo prima di tutto omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione fascista, dove ha fatto deporre una corona di alloro. Guidato dal Federale e dai componenti il Direttorio, il Ministro ha visitato gli uffici della Federazione interessandosi vivamente alla vita del Partito in Alto Adige. Nella sala a terreno gli sono stati presentati i gerarchi e la vecchia guardia che lo hanno accolto al canto degli inni della Rivoluzione ed alla loro voce il Ministro ha unito la sua. La folla ammassata sulla piazza non cessava intanto di inneggiare al Duce e di acclamare al Ministro, che si è affacciato ripetutamente alla finestra per rispondere al saluto.

Lasciata la Casa Littoria, il Ministro si è portato in Piazza 4 novembre dove ha reso omaggio al monumento alla Vittoria, sostando poi davanti alla colonna eretta a ricordo dei Caduti alto atesini per l'Impero. Dopo una visita al palazzo sede degli alti comandi militari, il conte Ciano ha inaugurato una serie di opere pubbliche condotte a termine nell'anno XVI nella zona monumentale e in altri rioni della nuova Bolzano, opere stradali ed edilizie di notevole rilievo realizzate con criteri di modernità e senso d'arte. Particolari accoglienze il Ministro ha ricevuto nel rione operaio Littorio, nuovo ma già popolatissimo, dove ha inaugurato il sesto lotto di costruzioni che comprendono alloggi comodi ed igienici per i lavoratori. Il giro periferico è stato concluso con una breve visita al sorgente villaggio di case semirurali che si sta costruendo al limite del rione Littorio.

Una nuova dimostrazione della sua ardente fede fascista e del suo profondo attaccamento al Duce il popolo di Bolzano ha voluto offrire stasera, accorrendo in massa alla stazione. La folla enorme che gremiva la piazza, non si è stancata dallo scandire a gran voce la parola DUCE! e si è riversata sui binari acclamando finchè il Ministro, dopo aver passato in rivista il picchetto d'onore di avieri schierato a fianco delle insegne federali sotto la pensilina, non è salito nella vettura salone agganciata al treno che lo doveva trasportare a Vienna. Quando il convoglio si è mosso, nuove altissime grida di DUCE! DUCE! hanno echeggiato, mentre le musiche militari e fasciste suonavano Giovinezza. Il treno è partito alle ore 17.31 per Vienna.

# Il festoso arrivo a Tripoli

## del primo scaglione di coloni

TRIPOLI, 1

Mentre la formazione continua la sua regolare navigazione, con un tempo buono e il mare tranquillo, il *Vulcania*, scortato dal *Maloncello*, ha proseguito velocemente alla volta di Tripoli giungendovi alle ore 13. Vivissima e profonda è stata la gioia dei coloni imbarcati che da stamane scrutavano l'orizzonte in attesa di vedere apparire finalmente la terra, mèta del loro viaggio, e ove inizieranno una nuova feconda vita di lavoro. L'apparizione della città illuminata dal sole brillante; tutta candida, e il verde delle slanciate palme delle oasi, le guglie del campanile e del minareto, gli spalti possenti del castello, suscitano viva commozione e grande entusiasmo in questa gente che ammira estatica e che non immaginava Tripoli tanto bella, tanto piena di fascino. Le donne piangono commosse, molti uomini, che qui vennero negli anni lontani della conquista, non sanno quasi riconoscere Tripoli di allora in questa grande moderna e ridente città, che si affaccia sullo specchio azzurro delle acque del porto con i suoi palazzi superbi sui quali sventola il tricolore.

La motonave risuona degli inni della Patria e della Rivoluzione cantati in coro. A chi li interroga, i coloni esprimono ora la loro grande riconoscenza per il viaggio e per la continua assistenza premurosa di cui son stati oggetto, specialmente le loro donne ed i loro bambini. E mentre prima non avevano altro desiderio che quello di arrivare, ora non hanno che il desiderio di scendere a terra per raggiungere al più presto i villaggi e mettersi all'opera per dimostrarsi coi fatti e con le opere degni della sollecitudine del Duce per il popolo lavoratore.

Non appena il *Vulcania* ha attraccato, il Maresciallo Balbo sale a bordo, fatto segno a vibranti manifestazioni dei rurali inneggianti al Duce. Il Maresciallo si intrattiene quindi brevemente coi gerarchi ed i giornalisti italiani e stranieri, che poi discendono a terra per una prima visita alla città e ai dintorni.

## Il convitto pei figli dei cantonieri

### della litoranea libica

BENGASI, 1

Stamane sono partiti da Bengasi, per Derna, in autocarro, i figli dei cantonieri della litoranea libica che si recano a frequentare l'anno scolastico nel convitto fatto colà costruire dal Maresciallo Balbo e che inizia subito la sua attività. I bambini, cui la nuova opera rende possibile l'istruzione, hanno avuto premurosa assistenza dalle loro case fino a destinazione.

## L'onomastico della Regina Giovanna

### festeggiato in Bulgaria

SOFIA, 1

In tutta la Bulgaria sono state oggi celebrate le feste del rinascimento bulgaro e dell'onomastico della Regina Giovanna. Davanti alle più alte autorità del Governo, è stato celebrato un solenne Te Deum, dopo di che ha auto luogo una grande sfilata delle forze giovanili attraverso le vie della capitale.

# Camminano gli aghi?

*Ecco un utile articolo di Enrico Giupponi, chirurgo che adopera la penna e il bisturi con la stessa perizia, pubblicato dalla rivista* Sapere.

Rammento che quando ero bambino, la vecchia donna di servizio se vedeva me o i miei fratelli alle prese con il cestello da lavoro, accorreva con grandi grida e ce lo toglieva dalle mani: « Volete ferirvi con le forbici? per carità non toccate! E gli aghi e gli spilli chi li ha presi? Dio mio, Dio mio! anche gli aghi avete preso! Ma non sapete che se gli aghi entrano nella carne, camminano, arrivano al cuore e uccidono?... ».

Gli aghi camminano... Per anni e anni ho creduto davvero a queste loro proprietà migratorie, proprietà che non riuscivo a spiegarmi completamente, e che perciò avevano per me il fascino di tutte le cose misteriose.

In seguito, dopo gli studi di medicina, l'ago per me si è ridotto alle sue modeste ed utili funzioni, ma memore degli insegnamenti ricevuti nell'infanzia, non mi sono mai meravigliato vedendo arrivare al pronto soccorso pallida e ansiosa una donna che ne accompagnava un'altra dicendo concitatamente: « Dottore, facevo una iniezione alla mia amica, l'ago si è rotto e la punta è restata nelle carni; prima la palpavo ora non la palpo più. Ha camminato... Per carità dottore, la tolga subito ».

Come tutte le cose apprese in gioventù, corredate da innumerevoli esempi e perciò difficili a sradicarsi, anche questa nozione è profondamente radicata ed è avvalorata da un dato di fatto che tutte le volte si ripete.

Appena entrato nella carne, l'ago mostra la sua estremità e se è penetrato di più palpando leggermente con il polpastrello dell'indice sul punto di penetrazione, si avvertirà un rilievo che dimostra come il temuto nemico sia ancora lì a portata di mano. Ma a questo punto il paziente, o un parente, o un amico, o il disgraziato infermiere autore dell'iniezione, confidando di poterlo estrarre facilmente, cominciano a far pressioni intorno al punto di penetrazione. Il risultato è sempre lo stesso: dopo queste manovre l'ago non si avvertirà più, ha iniziato la sua marcia spietata, e il paziente, che prima sprezzava l'aiuto del medico, ricorda ad un tratto tutte le vecchie storie di aghi, impallidisce, comincia a tremare, si copre con quello che trova a portata di mano e inizia la corsa verso il pronto soccorso.

L'ago non « cammina » per propria forza, non ha nessun potere misterioso, è semplicemente sottile e appuntito ad una estremità e perciò penetra nella carne come facilmente penetra nella stoffa. Dopo le prime inadatte manovre di estrazione non si sente più perchè è penetrato ancora più profondamente, spintovi dalle pressioni esercitate per estrarlo che, agendo principalmente sulla estremità spezzata, che è la più esterna e inadatta alla penetrazione, favoriranno l'ulteriore approfondimento della punta.

Il paziente non si rende conto di ciò. Ha camminato — dice — e lo pensa con maggior terrore se un chirurgo, accintosi troppo leggermente all'estrazione, dopo infruttuose ricerche, si lascia sfuggire anche lui la frase: « Non l'ho trovato » perchè « ha camminato ».

Che l'ago si approfondi è un fatto innegabile, ma che arrivi al cuore è leggenda. Infatti per fare questo lungo tragitto dovrebbe vincere delle difficoltà insormontabili come tra breve vedremo.

Esaminiamo il caso più frequente.

Un ago da iniezione penetrando nella regione glutea si è spezzato, le prime pressioni lo fanno approfondire di più sin quasi allo strato muscolare. Se l'infortunato cammina, peggio ancora se si siede, l'ago si approfondirà sempre più ed al massimo arriverà, favorito dalle contrazioni muscolari, fino al contatto con l'osso, e qui finirà la migrazione.

Per arrivare al cuore dovrebbe penetrare in un vaso sanguigno. Ora i vasi periferici sono di calibro molto piccolo e per la loro costituzione anatomica sfuggono alla punta che cerca di penetrarli, come tutti i giorni abbiamo occasione di constatare quando facciamo le iniezioni endovenose.

Ma anche ammesso che, un frammento abbia bucato un vaso, bisogna che esso vi penetri per tutta la sua lunghezza e che si disponga col maggior asse, parallelo all'asse del vaso stesso. Se il vaso è un'arteria, l'ago, spinto dalla corrente sanguigna andrà verso la periferia e quando il lume dell'arteria sarà uguale al calibro dell'ago, quest'ultimo sarà costretto ad arrestarsi. Quindi aumentando tutte le circostanze favorevoli che in pratica non si verificano mai, non potrà mai arrivare al cuore anzi se ne allontanerà sempre più. Per arrivarvi dovrebbe penetrare in una vena.

Nelle vene, come tutti sanno, il sague risale verso il cuore per un meccanismo complesso risultante da numerosi fattori, dei quali i più importanti sono: « il tono venoso » dato dalla tunica muscolare della vena; le « valvole della vene, le « contrazioni dei muscoli volontari che circondano la vena » e « l'aspirazione » esercitata dal cuore nella « diastole auricolare ».

Soltanto in queste condizioni un liquido (il sangue) riesce a risalire nel lume venoso vincendo la forza di gravità che tende a portarlo in basso: non così un solido.

Se per circostanze particolarmente favorevoli, l'ago riuscisse a fare un breve cammino verso il cuore, s'infiggerebbe certamente in una delle tante valvole, che come tanti diagrammi suddividono il lume della vena, e qui finirebbe la sua migrazione.

Come si vede, la leggenda che l'ago arrivi al cuore è falsa. Esso penetra fino ad un punto dove non sia più sollecitato dalle pressioni esterne e dai movimenti muscolari; al massimo si ferma quando la punta ha raggiunto una parete ossea.

Quando il frammento sia sterile e fisso da qualche tempo in un determinato punto, l'organismo tende ad isolarlo come isola tutti i corpi estranei in esso penetrati: gli forma intorno una capsula di tessuto cicatriziale (connettivo) che lo isola dai tessuti viventi e ne impedisce l'ulteriore progressione, e ciò, come ho detto, accade quasi sempre quando il frammento sia sterile e la cute, attraverso la quale è penetrato, sia stata disinfettata.

E' questo il caso dell'ago da iniezioni che quasi sempre resterà fisso nel punto di incistamento senza dare nessun disturbo.

Diversa, non necessariamente, è la sorte dell'ago quando non sia sterile, quando la pelle non sia stata disinfettata o peggio quando sia penetrato in essa dopo aver attraversato i vestiti. In questo caso, l'ago trasporterà con sè dei germi che, se virulenti, determineranno la formazione di un ascesso. Nel centro della cavità ascessuale si trova l'ago che verrà fuori con il pus quando il medico inciderà l'ascesso.

La natura stessa, separando dai tessuti viventi il corpo estraneo con una parete di connettivo, indica quello che si deve fare: togliere il corpo estraneo.

Molte volte la cosa è facile specie se l'infortunato ha avuto la accortezza di non fare, o non farsi praticare manovre di estrazione e di ricorrere subito al medico. In questa eventualità quasi sempre un piccolo rilievo indica il punto in cui l'ago si trova e sarà facile toglierlo con una piccola incisione.

Quando questo ragguaglio manchi, non ci si deve fidare di ciò che racconta il malato: « che il frammento è lungo tanti centimetri; che è penetrato nella tale direzione ecc. » ma si deve richiedere l'aiuto della radiografia in due proiezioni perpendicolari, avendo l'accortezza di mettere in corrispondenza del punto di penetrazione di un piccolo rèpere metallico.

In questa maniera si saprà con approssimazione la lunghezza del frammento, la sua direzione e profondità e il chirurgo potrà scegliere il taglio più adatto per riuscire nello scopo.

Ma non bisogna credere che sia una cosa facile. Molte volte, sia perchè il frammento è molto piccolo, sia perchè molto profondo e situato in mezzo a muscoli spessi (caso della regione glutea), per toglierlo, bisognerà fare un taglio molto grande e con tutto ciò, dopo molte ricerche, qualche volta l'ago rimarrà irreperibile, anche se si abbia a ferita aperta l'aiuto della radioscopia.

Ecco infine dimostrato:

1. Che non è vero che l'ago cammini verso il cuore: esso si sposta in profondità sollecitato dalle pressioni esterne e dai movimenti muscolari.
2. Che in condizioni di poca sterilità molte volte intorno al frammento si forma un ascesso e col trattamento di quest'ultimo si provvede anche all'eliminazione dell'ago.
3. Che in condizioni di asepsi l'ago è trattato dall'organismo come un qualunque corpo estraneo asettivo; viene incapsulato, e tollerato per tempo indefinito.
4. Che spesso l'estrazione di un ago è molto difficile e richiede una vera e propria operazione che, qualche volta, può anche non ottenere lo scopo.

Le conclusioni sono semplici.

Appena accaduto l'incidente non fidarsi, nè delle proprie forze nè tanto meno di quelle di parenti o di amici e invece correre subito dal chirurgo portando con sè l'altro frammento di ago e un altro ago simile. In queste condizioni spesso l'ago sarà apprezzabile dall'esterno e verrà estratto facilmente. Se non sarà apprezzabile e se dopo le ricerche radiografiche del chirurgo, data la piccolezza del frammento, la sua profondità e le condizioni di asepsi di penetrazione, consiglierà di lasciarlo dove si trova, bisognerà dargli ascolto. Piccoli frammenti non danno alcun disturbo e per essi non v'è nessuna strada che giunga al cuore.

## Macabra scoperta a Cornovaglia

### Resti umani su una spiaggia

LONDRA, 1

Una macabra scoperta è stata fatta sulla spiaggia presso Bodmin in Cornovaglia. Si tratta di resti umani, tra cui un braccio e parti del tronco. L'ispettore capo Haterhille, di Scotland Yard, si è recato sul posto per le indagini, dalle quali è risultato che il braccio rinvenuto è stato staccato dal corpo e immerso immediatamente nell'acqua. Tutta la polizia del distretto di Bodmin si occupa del ritrovamento. I poliziotti esaminano metodicamente i registri degli alberghi e delle pensioni di famiglia di Bodmin nella speranza di trovare una pista per assicurare alla giustizia l'autore del delitto.

## SOMMARI DI RIVISTE

✱ Il numero 10 della rivista «Storia» reca il seguente sommario: Copertina: Parigi del 1869: l'aristocrazia della taglia, disegno di Grandeville; Valerio Cianfarani: Vita, morte e resurrezione di una città; Pio Pacchiai: La «dama di cuori» nel giuoco politico di Cavour; Amedeo Tosti, Condottiero o avventuriero? Enver Pascia; Il Cronachista: Un fiore senza profumo: Giulia Gonzaga; Claudio Misuracchi: Il monaco delle tempeste: l'Abate Tosti e la Conciliazione; Renato De Veck: Lo avventuriero coronato, romanzo; Vittorio Gorresio: Gioacchino Murat, re delle due Sicilie; Curiosità della Storia: N H 21; Dott. Ali Krogius: La malattia di Napoleone; Il vetrinista: La vetrina del libraio.

## LIBRI NUOVI

I. M. de Heredia: «I trofei», versione poetica di Vincenzo de Simone. Edizioni latine - Milano - L. 10.

# *Spigolature*

E' rientrata la spedizione che ha raggiunto la Serra do Roncador e che era capitanata dal giornalista italo-brasiliano Willy Aureli. Insieme a numeroso materiale etnografico, botanico e zoologico la spedizione ha condotto a San Paolo anche tre indiani caraja che avevano servito da guida agli esploratori e che sono stati condotti a San Paolo per premio. I tre indiani giganteschi e selvaggi hanno destato la generale curiosità. Essi sono stati ricevuti dall'Interventore, al quale hanno consegnato le insegne di capo tribù. Indicibile la loro meraviglia al contatto della civiltà, che nemmeno sospettavano. Portati a visitare il famoso serpentario Butantan, all'uscita hanno detto: « I nostri fratelli bianchi sono veramente pazzi. Costruiscono così delle case di pietra per mettervi dentro serpenti, che noi invece uccidiamo ». Hanno visitato anche il campo di aviazione e ne sono rimasti entusiasti, ma non hanno assolutamente voluto volare perchè la luna non era propizia. Ciò che a loro va più a genio è l'automobile e ne sono tanto entusiasti che non vogliono assolutamente uscire a piedi. Le direzioni della « Folha de Noite » e « Folha da Manha » stanno raccogliendo, ascie, strumenti agricoli e vestiti usati per regalarli ai tre indigeni quando essi tra breve saranno rinviati alla loro tribù.

✱

Nell'istituto per la medicina sperimentale di Varsavia, dove sono oggetto di amorevoli cure e di attento studio, le sorelline siamesi Irina e Galiana festeggeranno a giorni il loro primo anno di nascita. Si tratta di due bambine che possiedono testa, torace, stomaco, braccia e sistema nervoso separati, ma hanno in comune la circolazione del sangue, gli intestini e le stremità inferiori. Di solito simili fenomeni della natura rimangono in vita al massimo un paio di giorni; queste gemelle invece vivono già da un anno e godono ottima salute. I dottori, che fin dalla prima ora della nascita delle gemelle le tengono costantemente in osservazione, hanno constatato che esse hanno, ognuna per conto suo, una vita spirituale e una sensitività in misura assolutamente normale. Non mai si era offerta alla scienza un'occasione migliore per studiare da vicino i problemi fisiologici, che tanti punti oscuri presentano ancor oggi. Il problema che i due scienziati russi affrontarono per primo fu quello del dolore. Essi punsero Irina a un dito. Irina emise un lamento, mentre Galiana rimase indifferente. Ciò corrobora la tesi che il dolore viene provocato da una irritazione del sistema nervoso centrale non dalla formazione di certe sostanze biologiche nell'uno o nell'altro organo. Galiana infatti non avvertì affatto la puntura di spillo, perchè questa irritò solo il sistema nervoso di Irina. In modo analogo fu trattato il problema della fame. Si diede da mangiare ad Irina e si lasciò digiunare Galiana. La prima soddisfatta cadde subito in un profondo sonno; la seconda elevò proteste rumorose contro l'ingiusto trattamento. Avendo le due sorelle stomaco e sistema nervoso distinti, la teoria secondo la quale è il sistema nervoso che dà origine allo stimolo della fame, trova quindi maggiore verosimiglianza dell'altra che sostiene essere tale stimolo provocato dal sangue, quando ha bisogno di nutrimento. Le due bambine possono poi addormentarsi in tempi differenti. In tal modo crolla la tesi del fisiologo francese Pierron, il quale afferma che il sonno è prodotto dall'accumularsi nel sangue di ipnotossine. Come potrebbero, secondo questa concezione, le gemelle dormire in periodi separati dal momento che posseggono il medesimo sangue?

✱

Secondo una comunicazione presentata alla Società astronomica americana dei professi Otto Struve e C. T. Elvery dell'Osservatorio dell'Università di Chicago, è stata ora scoperta nella Via Lattea l'esistenza di grandi masse di idrogeno ed ossigeno, non soltanto invisibili all'occhio umano ma anche refrattarie alla fotografia. La loro esistenza è stata rivelata mediante uno spettroscopio di forma speciale e particolarmente adatto allo studio della zona corrispondente alla linea alfa dell'idrogeno, e a quella relativa alla linea 3727 dell'ossigeno. Queste nuvole gassose non hanno nulla a che vedere con le cosiddette nebulose diffuse. La loro tenuissima luce sembra derivare dal campo generale della radiazione stellare della Via Lattea. Esse differiscono dalle nebulose diffuse inquantochè non si trovano concentrate nei dintorni di qualche stella, ma sono sparse su intere costellazioni come, per esempio quelle del Cigno e di Cefeo.

✱

Anche dalle regioni polari va a poco a poco scomparendo il colore locale tanto caro ai turisti d'ogni paese. Chi non ha mai ammirato, sia pure sullo schermo del cinema, esquimesi sui loro fragili ma resistenti « kajaks », piccoli gusci di pelle di foca? Ora anche nel paese dei « cow boys » del mare, come li ha chiamati un esploratore, tira aria di rinnovamento e di civilizzazione. Uno dopo l'altro gli esquimesi stanno applicando ai loro scafi dei motorini. Un'officina specializzata di Copenaghen ne ha in ordinazione più di 500 tutti destinati alle imbarcazioni groenlandesi. E come se ciò non bastasse, oltre a motorizzare le loro imbarcazioni gli esquimesi hanno recentemente ordinato in Danimarca anche alcuni apparecchi a pattini per l'esplorazione a scopo di pesca delle immense regioni polari. Questa moderna evoluzione, mentre è seguita in Danimarca con interesse dal lato industriale, dal lato turistico invece fa temere che la Groenlandia perda gran parte delle sue attrattive, perchè si presume che una volta vista la praticità del motore applicato all'imbarcazione ben pochi indigeni rimarranno fedele ai loro vecchi ma lentissimi « kajaks » di pelle di foca, che hanno reso nel passato tanti servigi.

# Cronaca della Città



## LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

In questi giorni dedicati al culto dei morti, e durante i quali il nostro pensiero è rivolto verso i cari che non sono più, alla cura delle sepolture che ne custodiscono le spoglie mortali, rievochiamo il ricordo delle persone scomparse dal novembre 1937 ad oggi.

Il 20 novembre mancava all'affetto dei suoi la contessa Carolina Gradenigo ved. Semenzato, donna di elette virtù; il 21 dello stesso mese spirava il comm. dott. Marco Allegri, assai noto e stimato a Venezia, integerrimo funzionario della Amministrazione provinciale, quale Segretario generale e più tardi Console del Giappone.

Sempre in novembre si spegneva l'imprenditore terrazziere Antonio Crovato.

Il 1. dicembre la Direzione Veneta delle Assicurazioni Generali perdeva uno dei suoi più affezionati e valorosi funzionari, l'on. comm. Nicolò De Carli, medaglia d'oro, squadrista della Rivoluzione, che aveva assunto nei suoi ultimi anni la gerenza dell'agenzia principale di Torino.

Con la scomparsa della pittrice Ida Salvagnini Bidoli, avvenuta il 7 dicembre a Roma, veniva a mancare una artista di personalità singolarissima, di rara coscienza e di validissime forze, il cui nome figurò nelle principali esposizioni d'Italia e d'Europa a cominciare dalla Biennale di Venezia. La signora Bice Procaccini, privava del suo affetto il figlio Angelo Procaccini il 13 dicembre, e lo stesso giorno veniva a mancare nella capitale lombarda il comm. G. Placido Centanini.

Dopo molti mesi di gravissime sofferenze il 22 dicembre chiudeva la sua laboriosa esistenza Augusto Squeraroli. L'Amministrazione della Polizia perdeva il 5 gennaio 1938 uno dei suoi più valorosi funzionari per la dipartita improvvisa del Questore gr. uff. Giuseppe de Majo, che aveva dato chiarissima prova delle sue alte qualità nel breve periodo in cui aveva retto la Questura di Venezia. Il 5 gennaio si spegneva inoltre a San Donà di Piave la nobile anima di Ettore Guiotto. L'8 gennaio veniva a mancare il cav. Arturo De Biasi, fascista della vigilia; una nobile ed austera figura di soldato spirava l'11 dello stesso mese, dopo penosa malattia, l'ammiraglio comm. Leone Graziani, che aveva partecipato alla guerra di Libia ed alla grande guerra. Nello stesso mese si spegneva a Padova la signora Paola Drigo Bianchetti, elettissima figura di scrittrice, che seguiva a breve distanza nella tomba il fratello suo gr. uff. Gianni Bianchetti, già Prefetto di Venezia.

Ad Asolo moriva un'altra eletta creatura, Angelica Occioni Bonaffons; a Padova si spegneva la signora Isabella Vio Vicentini, e si spegnevano la signora Emilia Mansutti ved. Tiepolo, il cav. uff. dott. Vincenzo Sanna, benemerito presidente del Consiglio di Amministrazione della Cantina sociale cooperativa di S. Donà, e per lunghi anni dei Consorzi di bonifica del Basso Piave.

Nel mese di febbraio, la mattina del 7, dopo breve malattia spirava a San Donà di Piave la nobildonna Edit Maria Teresa Schulte contessa Ancillotto e tre giorni dopo a Genova veniva a mancare il perito navale cap. G. Paolo Baratta; nel fiore della vita il 15 dello stesso mese saliva al cielo l'anima eletta di Remor Gina in Munarin; il 20 chiudeva in Milano la sua vita laboriosa il dott. Carlo Decio, cavaliere del S. M. O. di Malta, figura nobilissima di gentiluomo, mentre alcuni giorni prima a Montecarlo si spegneva il pittore dott. Giuseppe Carozzi, uno degli ultimi superstiti della «scapigliatura» lombarda, e uno dei più fedeli espositori delle Biennali di Venezia.

Ai 2 di marzo cessava di vivere lasciando profondo cordoglio la signora Antonietta Dal Cerè ved. Genovese, e l'8, dopo lunghe sofferenze, si spegneva Elena Missiaglia ved. Manara; con la morte del cav. rag. Attilio Baruffi avvenuta il 14 marzo la Società Veneta per Costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane perdeva uno dei suoi più apprezzati funzionari.

Una nobile e adamantina figura di soldato e di integerrimo cittadino chiudeva la sua esistenza terrena il 16 a Feltre, il gr. uff. dott. Enrico Zerman, generale di divisione dell'Arma dei RR. CC.; una grave perdita nello stesso mese era segnata con la morte del Senatore marchese Giuseppe di Bagno, consigliere di amministrazione della Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi, ed il bilancio del mese di marzo si chiudeva con la morte della signora Ada Gusina, avvenuta il 31 a Trieste.

A Napoli il 3 aprile si spegneva l'anima nobilissima della signora Amalia Farinacci nata Scognamiglio, donna di elette virtù e madre adoratissima di S. E. Roberto Farinacci.

Il 7 aprile il nostro Giornale perdeva uno dei suoi più valorosi, apprezzati, geniali ed appassionati collaboratori, appassionato cultore di storie venete, il cui nome era legato a numerose pubblicazioni ed a notevoli iniziative, volte a favore sopratutto della conservazione e del ripristino dei tesori d'arte delle Venezie, di cui l'Estinto era profondo conoscitore. Infatti con la scomparsa dell'avv. Rodolfo Protti, veniva a mancare una figura nobilissima di gentiluomo e di galantuomo.

La Società Anonima Elettrica Trevigiana annunziava il 12 aprile la perdita del suo apprezzatissimo capo contabile sig. Ettore Terrazzani; il 18 aprile cessava di vivere il cav. Giuseppe Della Torre, ed il 21 dello stesso mese la baronessa Alba Berardinelli e la contessa Marina di Valmarana annunciavano la morte improvvisa della loro amatissima zia, baronessa Tatiana Galvagna nata principessa Galitzine, nobilissima figura di gran signora di altri tempi. Nello stesso mese venivano a mancare il N. H. avv. Antonio Foscolo ed il comm. Giacomo Panozzo.

Il 7 maggio chiudeva la sua vita esemplare la signora Letizia Barbusco ved. Lonati, ed il 26 il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Anonima Superpila partecipava la morte del dott. Bruto Laurenti, che ne era stato direttore dalla fondazione. Il 29 una grave perdita era costituita da S. E. Pietro Lanza principe di Scalea, Ministro di Stato e Vice-Presidente del Senato, personalità ben nota a Venezia, dove faceva frequenti soggiorni.

La Società Siderurgica Commerciale perdeva il 6 luglio il suo amministratore delegato grand'uff. Giovanni Secagno, il quale ne era stato pure il fondatore. Il 10 luglio chiudeva la sua nobile esistenza in veneranda età il dott. comm. Giovanni Manetti, ed il 16 spirava la signora Natalia Finzi Ascoli. Grave lutto per la pittura veneziana costituì la scomparsa del pittore Luigi Selvatico, avvenuta il 17 luglio a Biancade di Treviso. Il 22 il cav. Roberto Marcuzzi direttore del servizio passeggeri presso la sede del Lloyd Triestino in piazza S. Marco, perdeva la madre sua adoratissima signora Giuseppina. Il gr. uff. dr. ing. Luciano Salce, Consigliere delegato e direttore della Società Elettrica Padana, veniva a mancare il 7 agosto a Ferrara, destando vivo rimpianto in quanti lo conoscevano; il 10 a S. Stino di Livenza circondato dall'affetto dei suoi moriva il signor Gaetano Pancino.

Il 19 agosto spirava la veneranda signora Angela Nardo Cibele, scrittrice di gusto finissimo, che ha fatto dono al Museo di Storia Naturale delle preziose collezioni del padre suo, illustre naturalista. Il 29 agosto si spegneva a Feltre il N. H. dott. Jacopo Villabruna, apprezzatissimo funzionario della Banca d'Italia, nella cui sede veneziana ricopriva da moltissimi anni il ruolo di cassiere principale. Il cav. Giovanni Rossi, nota figura di antiquario, lasciava i suoi cari il 6 settembre. L'industria veneta perdeva con la scomparsa del cav. uff. Andrea Antonini, avvenuta il 9 dello stesso mese, una delle sue figure più note, il cui nome era legato alla fondazione del Canapificio Veneto. Il 15 spirava l'anima eletta della signora Jole Contento Bonamico, ed il 21 a S. Giovanni in Persiceto mancava all'affetto dei suoi Giuseppina Forni nata Lodini, madre adorata dell'illustre chirurgo prof. Gherardo Forni, e donna di preclari qualità; a Crespano del Grappa il 22 chiudeva la sua vita terrena il comm. Antonio Alessandri, ispettore superiore dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

A Pianiga di Mestre si spegneva il 29 settembre, una eletta figura di magistrato, S. E. il cav. di gran croce avv. Umberto Castellani, già primo presidente della Corte d'Appello di Venezia.

Il 5 ottobre in Assisi, dopo lunghi anni di penosa malattia, cessava di vivere il comm. prof. avv. Luigi Armanni, che fu per lunghi anni direttore e professore del nostro R. Istituto Superiore di Cà Foscari; il 14 si spegneva il conte comm. avv. Riccardo Rocca, cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro; un altro lutto nel campo industriale si è avuto il 18 ottobre con la morte del signor Marzotto Vittorio, presidente della Società Anonima Litoranea di Elettricità.

Fra le tombe costruite quest'anno ricordiamo, oltre quelle già menzionate, la tomba della famiglia Dolcetti, che racchiude entro un grande arco una targa in marmo in cui sono incisi dei versi. In un gruppo scultoreo, quasi grande al vero, l'autore ha raffigurato un Cristo che risorge tra due angeli adoranti; tutt'intorno, sullo spessore del grande arco sono incastonate le figure dei quattro Evangelisti a significare che coloro che vivono nel Vangelo di Cristo, con Cristo risorgeranno a miglior vita.

Il monumento che è dovuto al prof. Alessandro Vecchi, è stato realizzato nella forma migliore dalla ditta Mander e Feiffer e per le sculture da Azin Giuseppe.

### La Messa per i militari sepolti a S. Michele

Stamane alle ore 9.30 il cappellano della R. Marina mons. Puggiotto celebrerà nel Cimitero di San Michele, nella cappella di S. Cristoforo una messa in suffragio dei militari ivi sepolti. A cura del Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico sarà deposta una corona di alloro a nome delle Forze Armate della Piazza, presso il monumento che ricarda appunto i militari caduti nella Grande Guerra.

Al rito sarà presente S. E. l'ammiraglio di Squadra Silvio Salza. Interverranno anche tutti i capi di corpo e di servizio ed una rappresentanza di ufficiali della R. Marina, di tutti gli ufficiali di tutte le armi e la musica della R. Marina con una compagnia di marinai.

Nel recinto militare sarà effettuato un servizio di guardia d'onore che sosterà presso il monumento dei gloriosi Caduti e nel medesimo servizio si alterneranno gli allievi meccanici, i militi nazionali, gli avieri, i fanti, i finanziari, i quali passeranno prima in servizio di guardia d'onore alla Cripta Ossario del Tempio Votivo al Lido sia all'interno che all'estero del Sacrario.

## La festa d'Ognissanti

### Il pellegrinaggio in Cimitero

La festa dei Santi è stata celebrata in tutte le chiese della città e della Diocesi con particolari funzioni alle quali ha assistito una folla imponente di fedeli.

Nel pomeriggio verso le ore 14 si è iniziato il pellegrinaggio all'Isola dei Morti, mentre sui templi dopo i Vespri solenni dei Santi si sono celebrati quelli dei Defunti.

Il traghetto all'Isola di S. Michele è stato facilitato dall'impiego della piccola flotta dei motoscafi, i quali iniziando la corsa a S. Tomà per il Canale di Cannaregio trasportarono al Cimitero centinaia di visitatori che trovarono così facilitato il mezzo di poter recarsi da un punto qualunque della città e cioè dal capolinea di S. Tomà direttamente al Cimitero senza la noia di soste sulle Fondamente Nuove. Anche qui l'affluenza è stata notevolissima tanto che il servizio di vaporini predisposto dall'A.C.N.I.L. sotto la sorveglianza personale dello stesso direttore dell'Azienda si è svolto sempre con lo stesso ritmo riversando da una parte all'altra migliaia e migliaia di cittadini che potevano scendere senza intralci a S. Michele su due pontoni per l'aggiunta di uno di fortuna sistemato presso l'entrata della Cappella di S. Cristoforo.

Numerosissimi poi furono i sandoli e battelle che facevano servizio di traghetto Fondamente Nuove-Cimitero.

Oggi si ripeterà lo stesso servizio di vaporini e motoscafi predisposto dall'Azienda, la quale, probabilmente in vista dell'eccezionale numero di passeggeri che hanno preferito i motoscafi, aumenterà i relativi mezzi di trasporto.

Alle ore 16 si è svolta in Cimitero la tradizionale processione dei Padri Francescani che si è snodata per tutti i recinti del Camposanto impartendo la benedizione a tutte le tombe.

Stamane alle ore 8,15 il Patriarca si recherà a S. Michele a celebrare la messa di suffragio per tutti i defunti e poscia impartirà la solenne benedizione alle tombe dal sommo della gradinata della Cappella di S. Cristoforo.

### Omaggio ai militari francesi

Oggi alle ore 11 la colonia francese di Venezia si recherà ad infiorare le tombe dei militari francesi sepolti a S. Michele e a deporre una corona al monumento del recinto militare.

### La funzione di chiusura del mese del Rosario ai Ss. Gio. e Paolo

Ieri alle ore 16 nella Basilica dei SS. Giovanni e Paolo ha avuto luogo la solenne funzione di chiusura del mese del Rosario. All'ora predetta è uscita dal tempio una lunga processione che ha seguito per il campo e per Barbaria delle Tole il Venerato Simulacro della Vergine del Rosario, e la relativa reliquia recata dal parroco Padre Marecchini. Ritornata la processione al tempio il Padre De Falco ha tenuto il panegirico della madonna, dopodichè la funzione si chiuse col Te Deum e la benedizione.

### L'attività dell' Associazione italo-polacca

Si è radunato all'Ateneo di Venezia il Consiglio direttivo dell'Associazione culturale italo - polacca «Francesco Nullo» sotto la presidenza del cav. di gran croce senatore Pietro Orsi. Il Consiglio ha approvato la relazione morale finanziaria al 28 ottobre 1938-XVI.

Considerando dimissionari coloro che per giustificato motivo non possono più far parte dell'Associazione, il numero dei soci è di 260, compresi gli aggregati iscritti al Guf.

Il Consiglio direttivo per l'anno 1938-1939 rimane così costituito: senatore Pietro Orsi presidente, commend. G. B. Scarpa vic. presidente, avv. Italo Minesso Segretario, conte Lorenzo Donà delle Rose, comm. dott. Giuseppe Avon Caffi componenti.

L'attività dell'Associazione sarà ripresa al più presto ion una serie di importanti manifestazioni.

### Coorte Universitaria Ugo Pepe

**Corsi allievi ufficiali** - Il Ministero della Guerra ha fissato improrogabilmente il giorno 15 novembre c. a. quale termine per la presentazione delle domande e dei documenti relativi all'ammissione ai Corsi Allievi Ufficiali R. E. per studenti universitari.

Per eventuali informazioni gli ufficiali del Comando di Coorte universitaria «campo Gesuiti, caserma Manin) osservano nei giorni feriali l'orario: 9-12 e 17-19.30.

### Nelle Scuole

**R. Scuola «Rosalba Carriera»**

Fino a tutto il 15 novembre corr. presso la R. Scuola di Avviamento Professionale Femminile Commerciale «Rosalba Carriera» si ricevono solo iscrizioni ai primi Corsi di lingue e stenografia.

### Il "Marco Polo,,

Ieri alle ore 11 è partito da Alessandria d'Egitto il *Marco Polo* dal quale scesero 150 passeggeri. Il *Marco Polo* è ripartito per Trieste nel pomeriggio.

POSATERIA ARGENTO MASSICCIO
CHIEDETE CATALOGO P GRATIS
CALDERONI MILANO VIA DURINI 2

## La linea Giudecca-S. Marco

*Signor Direttore,*

abbiamo apprezzato moltissimo le proposte fatte dal suo giornale che il battello della linea Marittima Giudecca Zattere, anzichè al rio dei Greci vada a far capo al Molo o al massimo, d'inverno, al pontile della diretta per il Lido. Se questo si facesse la linea acquisterebbe il doppio di efficienza e la Giudecca ne sarebbe gratissima all'Azienda Comunale e al Podestà, perchè vedrebbe ridotto il suo isolamento dal centro.

L'ideale sarebbe che da un lato la linea omettesse la toccata di San Giorgio, puntando direttamente dalla Croce sul Molo; San Giorgio non ha, si può dire, traffico e all'isola potrebbe esser adibito un servizio locale di traghetto, magari con motoscafo, ad ogni ora come una volta; dall'altro lato la linea della Giudecca dovrebbe continuare fino al rio di Scomenzera e così al piazzale Roma. Speriamo che ciò avvenga appena il ponte ferroviario sulla Scomenzera sia stato alzato. Quanto poi alla necessità del proseguimento estivo per il Lido della linea non è chi non ne veda il bisogno: Marittima, Giudecca, Zattere, saranno così finalmente, collegate, con Castello, Sant'Elena e il Lido. Provare, per vederne i risultati anche dal lato economico.

Devoti saluti.

*Alcuni abitanti della Giudecca*

La lettera che ben volentieri abbiamo pubblicato contiene importanti e utili considerazioni, e noi ne raccomandiamo il contenuto così al nostro giovane Podestà, che tante simpatie va già conquistandosi a Venezia, come ai valenti dirigenti dell'Azienda Comunale.

# La celebrazione della Vittoria

### La partenza dei combattenti per l'adunata di Roma

La Sezione Combattenti di Venezia comunica ai soci iscritti per la Adunata di Roma che la tradotta partirà dalla Stazione di S. Lucia oggi nel pomeriggio alle ore 18.23 precise.

L'adunata di tutti i partenti è fissata fra le ore 16.30 e 17 presso la Sede, in Piazza S. Marco.

Tutti i combattenti iscritti al Partito dovranno indossare la divisa del combattente con elmetto, gli altri la bustina con fregio.

Si raduneranno pure in Piazza le Sezioni della Provincia ,e la banda al completo. Si formerà quindi il corteo che si porterà alla Stazione percorrendo le vie della città. Un rigoroso controllo sarà fatto durante il viaggio sia da parte del comandante la tradotta, sia dagli agenti e militi ferroviari.

Il combattente trovato senza la regolare tessera, sarà fatto scendere dal treno e sottoposto alle penalità prescritte.

I combattenti rivestiti del grado di ufficiale avranno funzioni di comando dei reparti combattenti di formazione durante la cerimonia del 4 Novembre. E' necessario quindi che essi sieno provvisti di elmetto, sia che indossino la divisa militare sia quella di combattente.

Nessuno potrà salire in tradotta prima che il comandante ne dia l'ordine. I familiari possono attendere il corteo dei radunisti sul Piazzale della Stazione di S. Lucia.

La tradotta non si fermerà a Mestre ma proseguirà direttamente per Roma, ove giungerà alla Stazione di S. Lorenzo la mattina del 3 alle ore 4.10. La stessa tradotta ripartirà da Roma, Stazione di S. Lorenzo la sera del 5 Novembre alle 22.55 con arrivo a Venezia alle 8.55 del 6.

### Un solenne rito al Tempio Votivo nel Ventennale dell'Armistizio

Nel giorno anniversario del Ventennale della Vittoria, nella Cripta del Tempio Votivo ove a nome delle Forze Armate un ufficiale di marina deporrà una corona d'alloro, a cura del Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Adriatico, sarà celebrato un solenne rito a carattere militare religioso, di commemorazione dei Caduti.

Il rito avrà inizio alle ore 11.20 con la celebrazione della Messa, dopo la quale S. Eminenza il Cardinale Patriarca pronuncerà un discorso. Indi a mezzogiorno seguirà nello stesso tempio il canto del Te Deum.

Gli onori saranno resi da una compagnia di formazione.

Durante la messa un coro composto di marinai della Scuola Meccanica canterà motetti liturgici accompagnati da una sezione della Banda Cittadina.

Ai lati dell'altare, nell'abside sosterranno i vessilli delle associazioni combattentistiche le cui rappresentanze prenderanno posto fuori della Cappella.

Anche le tomba del Patriarca della guerra sarà onorata di una scolta di carabinieri.

Naturalmente alla cerimonia parteciperanno tutte le rappresentanze delle Forze Armate di ufficiali in congedo, organizzazioni del Partito, associazioni d'arma e tutti i Capi di Corpo e di servizii del R. Esercito, Marina, Aviazione ecc.

Per la cerimonia gli ufficiali di marina indosseranno la divisa invernale e quelli delle altre armi l'uniforme di marcia.

La direzione della cerimonia sarà assunta dal ten. col. Francesco Peretti del Comando Marittimo.

### I mutilati veneziani a Padova per la Mostra della Vittoria

Nel Ventennale della Vittoria, per iniziativa del suo presidente avv. Sandro Brass, la Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra ha ordova per la visita alla Mostra della Vittoria. Il pellegrinaggio si è compiuto domenica e vi hanno partecipato 250 minorati di guerra della nostra città.

I mutilati presero posto in tre carrozzonni allacciati al treno delle 8.51. A Padova si trovavano ad attenderli una rappresentanza dei Mutilati di quella Sezione. Saliti su numerosi autobus, i Mutilati veneziani di portarono direttamente al Municipio, davanti alla lapide in cui sono incisi i nomi dei padovani Caduti nella grande guerra, deponendo una corona d'alloro.

Ripreso posto negli autobus i Mutilati si portarono alla sede della Federazione provinciale fascista, incolonnatisi, preceduti dal gagliardetto, percorsero gli atrii ed il gran cortile schierandosi davanti al Sacrario dei Caduti dove fu deposta un'altra corona d'alloro.

Compiuto il semplice rito il camerata dott. Ciardullo del Direttorio Federale di Padova ordinò il saluto al Duce e quindi fece l'appello dei fascisti Caduti della Provincia di Padova.

Reso omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione, i Mutilati veneziani si recarono a visitare la Mostra della Vittoria.

Guida ai visitatori durante la visita della Mostra fu l'ing. Bordignon. Compiuta la visita i Mutilati veneziani si recarono alla Basilica del Santo, dove venne celebrata per loro una Messa.

Sedettero quindi nel salone del «Al Nuovo Vapore» al tradizionale rancio, al quale parteciparono anche alcuni Mutilati per la Causa della Rivoluzione e la rappresentanza dei Mutilati di Padova.

Al presidente della Sezione avvocato Brass, trattenuto a Venezia dalla malattia di un suo figlioletto fu inviato un caldo telegramma di saluto e di augurio, augurio al quale aggiungiamo il nostro cordialissimo.

### L'omaggio della Magistratura ai caduti per la Rivoluzione

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

*Lunedì mattina, in occasione dell'inizio dell'anno giuridico, S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, accompagnato da S. E. il Procuratore generale, dagli altri alti magistrati della Corte e dal rappresentante degli avvocati, ha reso omaggio, a Ca' Littoria, ai Caduti per la Rivoluzione, deponendo nel Sacrario una corona d'alloro.*

*Al rito ha presenziato un rappresentante del Segretario federale.*

### Il ritorno del Principe Nicola

Ieri alle ore 14.53 proveniente da Bucarest ha fatto ritorno a Venezia S. A. R. il Principe Nicola di Romania il quale s'è recato nel suo alloggio all'abbazia di S. Gregorio.

### ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

**Milano**: 0.01 (Torino); 1.25 d (Torino); 5.15 d; 6.07 (Vicenza); 6.55 d (Torino); 8.40 r (Torino); 8.51 d (Torino); 12.07 dd; 12.15; 13.45 d; 15.02 lusso; 15.15 dd; 18.05 r; 18.17 d; 19.38 d; 21.12 (Verona).

**Bologna**: 1.32 o; 3.55; 7.07 d; 7.43 (Padova); 9.05 d; 11.32 dd; 13.05 (Mestre); 14.30 dd.; 15.40 autom.); 15.25 (Firenze); 17.10 (Padova); 17.55 (autom.); 18.30; 20.10 d; 22.45 dd (Roma).

**Trieste**: 0.15; 5.50 dd; 7.00; 8.00 d; 10.53 dd; 12.22; 14.37 d; 15.57 loc.; 16.45 (Portogruaro); 17.40 dd; 18.47 (Portogruaro); 20.20; 21.33 (aut.)

**Udine**: 4.02 d; 6.00; 7.20 (Treviso); 8.45 d (Tarvisio); 10.05 d; 12.42 (Tarvisio); 17.20 d; 18.40 dd (via Portogruaro); 18.55; 21.52 d; 22.15 autom. (Treviso); 23.30.

**Calalzo via Montebelluna**: 5.45; 9.50 d; 14.51; 18.10 d; 20.27.

**Calalzo via Conegliano**: 4.02 d; 7.15 autom.; 14.46 d autom.; 21.38 autom. (Belluno).

**Trento**: 6.12; 8.20 d autom.; 8.57 (Primolano); 14.23; 17.30 (Bassano); 19.30.

**Adria** (Automotrici: 6.25; 8.32; 12.00; 17.00; 19.14; 21.05 (Piove di Sacco).

ARRIVI

**Milano**: 5.25 d (Torino): 8.35; 9.30 (Verona); 10.20 d; 11.16 rap.; 12.20 d; 14.28 d (Torino); 15.37; 15.50 lusso; 16.55 d; 17.25 dd; 20.05 d (Torino); 21.13 rap.; 22.55; 23.36 d (Torino).

**Bologna**: 4.40; 5.57 (Padova) 6.10 dd (Roma); 7.29 (Padova); 8.12 dd. (Roma): 10.00; 10.28 d.; 13.10 (Padova); 14.19 d (Firenze); 14.58 autom.; 17.07 d (Roma); 17.58 (Padova); 18.25 dd (Roma); 19.57 (Ferrara); 20.50 d; 21.24 aut.; 22.09 d; 23.48.

**Trieste**: 0.20 d; 1.05 d; 3.35; 6.52 (Portogruaro) 7.50; 8.20 dd; 11.47 d; 13.50 (Portogruaro); 14.40 d; 14.53 lusso; 15.22 automi.; 18.36; 19.44 dd.; 23.05.

**Udine**: 3.28; 6.26 (Treviso); 7.58; 9.05 d; 11.01 dd (via Portogruaro); 11.37 (Tarvisio) 14.47 d; 17.46 d; 18.49 d (Treviso); 21.36; 22.27 d.

**Calalzo via Montebelluna**: 7.10 (Belluno); 9.36 (Belluno); 12.25 d; 15.57 d; 20.18 (Montebelluna); 22.50.

**Calalzo via Conegliano**: 8.05 aut. (Belluno); 13.43 aut.; 17.52 aut.; 23.25 d.

**Trento**: 6.58 (Bassano); 8.59; 12.39; 19.20; 21.07 d aut.; 23.30.

**Adria** (Automotrici):6.02 (Piove); 8.25; 10,10; 13.38; 18.41; 20,55.

## I ringraziamenti del Sovrano per l'augurio del Podestà

Al Podestà, che all'inizio dell'anno XVII si è reso interprete dei voti augurali della cittadinanza presso gli Augusti Sovrani, è pervenuta la seguente risposta:

«*Alla cittadinanza veneziana, ed a voi cortese interprete, gli Augusti Sovrani fanno pervenire per mio mezzo i migliori ringraziamenti per le gentili espressioni augurali in occasione del diciassettesimo anno dell'Era fascista.* — Generale Asinari di Bernezzo ».

Ed ecco il telegramma di ringraziamento a quello di augurio inviato al Duca di Genova:

« Insieme alla Duchessa ringrazio voi e la cittadinanza veneziana per i gentili graditi auguri ».

Il Patriarca ha così telegrafato: « Sensibile gentile pensiero, cordialmente ricambio benedicendo V. S. e cittadinanza ».

### L'arrivo del Maresciallo De Bono

Iermattina alle ore 8,12, proveniente da Roma è arrivato S. E. il Maresciallo De Bono che è sceso ad alloggiare al Danieli.

Il Quadrumviro si recherà oggi a Vittorio Veneto per presenziare al grandioso rito in memoria dei Caduti della grande guerra al quale sarà presente anche S. A. R. il Principe di Piemonte.

## Interessi del pubblico

### Apprendistato aziende alberghiere

E' stata già data notizia della pubblicazione delle «norme» dettate dalla Corporazione dell'Ospitalità per la disciplina dell'apprendistato nelle aziende alberghiere e nei pubblici esercizi. Coloro che aspirano ad avviare i figliuoli all'attività alberghiera o dei pubblici esercizi, sappiano che l'assunzione di apprendisti è subordinata all'avvenuta frequenza delle scuole di avviamento professionale a tipo alberghiero. A Venezia, esiste appunto il corso di avviamento professionale alberghiero presso la scuola commerciale «Caboto». L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio è a disposizione per informazioni.

### La previdenza degli impiegati dipendenti da proprietari di fabbricati

Gli impiegati dipendenti da proprietari di fabbricati sono attualmente inquadrati nell'organizzazione dei Lavoratori del Commercio. In relazione al Contratto Nazionale per gli impiegati dell'Industria è opportuno che i proprietari di fabbricati che abbiano alle loro dipendenze tali impiegati soprassiedano da qualsiasi versamento dei contributi di previdenza e provvedano invece ad accantonare, provvisoriamente, i contributi medesimi in attesa delle definitive determinazioni.

Devono ritenersi erronei i versamenti dei contributi di previdenza fino ad oggi effettuati dai proprietari di fabbricati; tali contributi sono senz'altro rimborsabili ai proprietari stessi.

### L'arresto di un mascalzone

Ieri mattina alle ore 10 alcuni cittadini protestarono contro il triviale linguaggio di un facinoroso che esitando le bollette del lotto coi numeri relativi alla data della Commemorazione dei Defunti aggiungeva delle parole oscene di indirizzo degli stessi poveri trapassati. Il vigile Luigi Busetto bene ha fatto a prenderlo per il cravattino per condurlo alla sezione di Commissariato di San Marco; per via il banditore che era anche ubriaco si diede a insultare il vigile minacciandolo di «fargli la pelle anche se dovesse uscire dalla prigione dopo vnet'anni».

L'arrestato che ha così aggravato la sua posizione assai scossa, è stato identificato per il pregiudicato Muti Ugo fu Alfredo di anni 45 abitante a S. Polo 1236 e che era uscito il giorno innanzi dal carcere, ora ne è rientrato.

### La radio d'oggi

ITALIA: **10 Trasmissione da Vittorio Veneto**: Oratore onor. Carlo Delcroix — **17.15 Programma I Meridiano**. Trasmissione dalla Chiesa di S. Domenico a Bari. Concerto — **19 Programma III**: Dopolavoro corale di Pistoia — **20.30 Programma III**: Concerto dell'organista Campia — **20.20 Commento dei fatti del giorno** — **21 Programma I e II**: Messa da Requiem Musica di Agostino Donini. — **22 (ca) Programma I e II**: Organista Gian Luigi Centeneri.

ESTERO: **19.15 Sofia**: Violino e piano — **19.45 Budapest**: Orchestra e soli — **Sofia**: **Berlioz**: «La dannazione di Faust» — **Brusselles I**: Bach: «Sonata in do minore» per violino e piano — **20 Parigi T. E.**: Canto e piano — **20.10 Stoccarda**: Serata danzante — **Amburgo**: Varietà e danze — **Koenigsberg**: Varietà brillante: «Lezione d'amore» **20.15 Francoforte**: Violino e piano **20.30 Lipsia**: Concerto variato — **20.50 Vienna**: Brahms: « Sinfonia n. 2 op. 68 » in do minore — **21 Francoforte**: Musica tedesca moderna — **Brusselles I**: Concerto sinfonico — **Brusselles II**: Musica di compositori fiamminghi — **Sottens**: Concerto orchestrale — **21.20 London Reg.**: Band Waggon — **21.30 Radio Parigi**: Varietà musicale: «Ricordi» — **Parigi P. T. T.**: Verdi: «Requiem» per soli coro e ochestra **Parigi T. E.**: Serata teatrale — **Lione**: Pierre Descaves: «La citè des voix» commedia — **Bordeaux**: Serata teatrale — **Sofia**: Musica da ballo — **21.40 Deutschland**: Piano (Liszt) — **22.10 Lussemburgo**: Lustucru Thèatre. — **22.15 Colonia**: Schubert-Brahms — **Stoccolma**: Musica da ballo — **22.30 Breslavia**: Musica da ballo — **23.1z Brusselles I**: Wagner: «Parsifal» selezione — **23.25 London Reg.**: Musica da ballo **0.15 Tolosa**: Musica da ballo.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

2 Mercoledì — Commemorazione solenne di tutti i Fedeli Defunti. — Doppio — Oggi i Sacerdoti possono celebrare tre Messe: una per tutti i defunti; una secondo la mente del Sommo Pontefice ,e una secondo la intenzione dello stesso celebrante. Oggi tutti gli altari sono privilegiati, cioè mediante la celebrazione della Messa si applica ai Defunti. A S. Marco alle 8.30 canto dell'Ufficio dei Morti poi Messa solenne con assistenza pontificale e assoluzione al tumulo impartita da Sua Em. il Card. Patriarca; alle 16 Ufficiatura corale e poi benedizione. Ufficio dei Morti, Messa di Requie e assoluzioni in tutte le chiese parrocchiali a S. Michele in isola e nelle altre chiese regolari, a S. Agnese alla Salute, alla Pietà, a S. Gallo. A S. Giacometto di Rialto alle 10 Messa solenne di Requiem e alla sera, per l'Ottavario dei Morti, discorso, benedizione e recita dell'Ufficio. — A S. Cristoforo in Cimitero alle 8 Messa di S. Em. il Card. Patriarca e assoluzioni.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13 Ingresso L. 1

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco**: dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: tutti giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (ingresso L. 1)

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3; giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2): giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi chiuso.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

### Teatri

**Malibran**: Occidente in fiamme — **Rossini**: La via dell'impossibile.

### Cinematografi

**Accademia**: Una donna sola — **Garibaldi**: La gelosia non è di moda e Il tesoro dei Faraoni — **Imperiale**: Viva Villa e La fuga di Bulldog Dummont — **Italia**: Invito alla danza — **S. Margherita**: Chi è più felice di me e L'artiglio giallo — **Massimo**: La Principessa di Tarakanova — **Moderno**: Il mistero di Cambridge — **Nazionale**: Habanera — **Olimpia**: Giuseppe Verdi — **Progresso**: Il mio amore eri tu.

### Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai SS. Apostoli — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Baldisserotto a S. Maria Formosa — Zaini a San Fantin — Baldisserotto al Lido — Comunale a S. Elena.

CARTELLE PER SCUOLA
BUSTE CUOIO D'OGNI GENERE
Antica Ditta BONA
Negozio economico

...sti ricevono il
...o dalle ore 18
...o N. 20-420

# ...ita a Venezia

... — Commemorazione
...i i Fedeli Defunti. —
...i i Sacerdoti possono
... Messe: una per tutti
... secondo la mente del
...ice ,e una secondo la
...lo stesso celebrante.
...i altari sono privile-
...diante la celebrazione
...i applica ai Defunti.
...lle 8.30 canto dell'Uf-
...i poi Messa solenne
... pontificale e assolu-
...lo impartita da Sua
... Patriarca; alle 16 Uf-
...e e poi benedizione.
...orti. Messa di Requie
...in tutte le chiese pa-
... Michele in isola e nel-
... regolari, a S. Agnese
...lla Pietà, a S. Gallo,
...tto di Rialto alle 10
...e di Requiem e alla
...tavario dei Morti, di-
...zione e recita dell'Uf-
... Cristoforo in Cimitero
...di S. Em. il Card. Pa-
...bluzioni.

## ...sei e Gallerie

...cale: giorni feriali dal.
... ingresso L. 10 più L.
...oni): giorni festivi dal-
... Ingresso L. 1
...a Chiesa di S. Marco:
...) festivi dalle 9 alle
...4 alle 16.30 (ingresso
...di S. Marco: dalle 9
...alle 14 alle 16.30 (L. 3
...: L. 1.50 per le rampe).
...Orologio: tutti giorni
...ivi dalle 9 alle 12 e
... 16 (ingresso L. 1).
...eo Correr e Museo del
...: giorni feriali dalle 9
...sso L. 3); giorni festi-
...e 12 (ingresso gratuito).
... Archeologico: giorni fe-
...e 9 alle 12 e dalle 14
...esso L. 2) giorni festi-
...10 alle 12.30 (ingresso
... Nazionale di S. Marco:
... dalle 9 alle 12 e dalle
... sabato dalle 9 alle 12
...atuito).
... Libro Miniato e Figu-
...ia Vecchia) Biblioteca
...redì, mercoledì, giove-
...dalle ore 10 alle 12 (in-
...ito).
...ell'Accademia: giorni
... 9 alle 16 ingresso L.
...stivi dalle 9 alle 12 (in-
...ito).
... Querini Stampalia:
... dalle 9 alle 12 e dalle
...L. 3), giorni festivi dal-
...2 (ingresso gratuito).
... Querini Stampalia:
... dalle 15 alle 23; giorni
... 15 alle 19 (ingresso gra-
...o: giorni feriali dalle 9
...resso L. 2); giorni festi-
...ile 12 (ingresso gratuito).
...orico Navale: dalle ore 9
...e dalle 13 alle 16. Sabato
...alle ore 12. Domenica dal-
...le ore 12.
... Internazionale d'Arte
...nei giorni feriali: dalle
...2.30 e dalle 14 alle 17;
...vi: dalle 9 alle 12. Gior-
...ngresso L. 3; giorni fe-
...so gratuito.
... Orientale: giorni feria-
...0 alle 12.30 e dalle 14
...resso L. 2); giorni festi-
...e 12 (ingresso gratuito).
... Seminario Patriarcale:
...li e testivi dalle 8 alle
... L. 2).
... Rocco: giorni feriali
... 15 (ingresso L. 4); gior-
...alle 10 alle 13 (ingresso
...S. Giorgio e Trifone:
... giorni feriali dalle 10 al-
...e 14 alle 16 (ingresso L.
...festivi chiuso.
... Giovanni Evangelista:
...li dalle 9 alle 12 e dalle
... 17; giorni festivi dalle
...17 ingresso L. 2.20).
... S. Maria del Carmelo:
...ali dalle ore 9 alle 12 e
...lle 17 (ingresso L. 2);
...ivi dalle 9 alle 13 (in-
...1).
...di Venezia: Gabinetto di
...iorni feriali dalle 10 alle
... 15 alle 20: giorni festivi
...lle 19.
...i Storia Naturale: merco-
...erdì dalle 10 alle 12 e dal-
... 16; su richiesta gli altri
...e 9 alle 12 e dalle 14 alle
... gratuito); nei giorni fe-
... alle 12 (ingresso gra-
...Vetrario di Murano: gior-
...dalle 10 alle 16 (ingresso
...rni festivi dalle 9 alle 12
...ratuito).
...zionale di Strà: giorni fe-
... 9 alle 12 e dalle 14 al
...ngresso L. 3); giorni fe-
... 14 al tramonto (ingresso
...i Torcello: giorni feriali
... qualsiasi ora (ingresso

...: Occidente in fiamme —
...a via dell'impossibile.

...grafi

...a: Una donna sola —
... La gelosia non è di moda
... dei Faraoni — Imperia-
...lla e La fuga di Bulldog
... — Italia: Invito alla dan-
...argherita: Chi è più fe-
... e L'artiglio giallo —
... La Principessa di Tara-
... Moderno: Il mistero di
... — Nazionale: Habanera
...iuseppe Verdi — Pro-
...mio amore eri tu.

... di turno

... S. Bartolomeo — Zanel-
... Rialto — Turolla ai SS.
... Vian a S. Leonardo —
...i Tolenini — Baldisse-
... Maria Formosa — Zaini
...tin — Baldisserotto al
...unale a S. Elena.

...RTELLE
...SCUOLA
...UOIO D'OGNI GENERE
...a Ditta BONA
...io economico

# Le linee automobilistiche di gran turismo e la propaganda collettiva

### esaminati dal Comitato degli Enti provinciali turistici

Nel marzo del 1937 per iniziativa dell'Ente Provinciale per il Turismo di Venezia, è stato costituito con sede nella nostra città un Comitato di collegamento e di studio degli Enti provinciali per il turismo della Venezia Euganea allo scopo di studiare e coordinare tutti i problemi e le attività e le manifestazioni di carattere turistico che comunque interessano la regione veneta.

Il Comitato, che dalla sua fondazione è stato più volte convocato a turno presso le sedi degli E. P. T. aderenti, si è riunito l'altro ieri presso la sede dell'Ente di Venezia per esaminare alcuni importanti problemi, tra cui quelli relativi agli autoservizi di gran turismo e alla propaganda collettiva.

Presiedeva la riunione il comandante Leone Rocca, presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Venezia e Presidente del Comitato, ed erano presenti i Presidenti ed i Segretari degli E. P. T. di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza e Verona. Erano inoltre presenti alla seduta, espressamente invitati, il rappresentante del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Venezia nonchè il Direttore ed il Segretario del Circolo di Verona dell'Ispettorato Generale delle Ferrovie, Tramvie ed automobili.

Il Presidente ha innanzi tutto riferito sull'attività svolta dal Comitato durante la decorsa stagione turistica. Egli ha poi fatto un'ampia relazione sulle linee di gran turismo che potrebbero essere attuate durante l'anno 1939 per meglio valorizzare le località turistiche del Veneto ed il Comitato ha concretato le proposte che saranno sottoposte alla prossima Conferenza Internazionale degli autoservizi di gran turismo.

Nei riguardi della propaganda collettiva, il Comitato ha esaminato un bozzetto, predisposto dall'E. P. T. di Treviso per incarico del Comitato medesimo, per una carta prospettica della Venezia Euganea e, su iniziativa del Presidente, ha deliberato di pubblicare alcuni itinerari per la visita alle località artistiche e panoramiche, alle ville ed ai principali monumenti veneti.

Dopo un esauriente scambio di idee su altri argomenti di natura turistica, il Comitato, aderendo al desiderio espresso dall'Ente Provinciale per il Turismo di Belluno, ha deciso di tenere la prossima riunione a Cortina d'Ampezzo.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Chiuso per la commemorazione dei Defunti.

**Malibran** dalle 16.30: Ultima giornata del supercapolavoro a colori naturali: OCCIDENTE IN FIAMME con Olivia de Havilland, George Brent. Successo straordinario.

**Rossini** dalle 16.30: Ultima giornata del divertente Metro: LA VIA DELL'IMPOSSIBILE con Constance Bennett, Gary Grant. Poi: Guaiana olandese. Documentario.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30: Ultima giornata del grandioso capol. d'arte LA PRINCIPESSA TARAKANOVA protag. Annie Vernay.

**Italia** dalle 15.30: Ultima giornata di INVITO ALLA DANZA un gioiello cinematografico con Dick Powell.

Oggi all'**Olimpia** dalle ore 15 il grandioso film GIUSEPPE VERDI Esclusività ENIC

## PICCOLA CRONACA

### Una martellata

Il muratore Luigi Conte di anni 3[.] abitante a Castello 5563 lavorando per conto della ditta Gobbetto a S. Giobbe si ferì col martello la mano sinistra. Guarirà in giorni otto.

### Un can mordente

Romualdo Alberti di anni 5 abitante a Castello 5897 trovandosi nello spaccio tabacchi di Santa Marina è stato morso da un cagnolino, riportando nella contingenza una ferita guaribile in giorni 10.

### Si rompe la clavicola

Maria Cagnetto di anni 59 abitante a S. Croce 1010 è scivolata sul ponte delle Tette a S. Cassiano fratturandosi la clavicola destra. Ne avrà per giorni 40.

### Infante ustionata

La piccina Edvige Fontanella di mesi 10 abitante alla Giudecca 409 trasse a sè una pentola che stava sopra la cucina economica e rovesciarasi addosso il brodo bollente che conteneva riportando delle ustioni gravissime alla faccia per le quali è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata.

### Si rompe una costola

Il manovale Giovanni Livino di anni 65 abitante a Dorsoduro 2821 mettendo del materiale a bordo di una barca, scivolò sul fondo della stessa fratturandosi una costola del lato destro. E' stato ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in giorni 40.

### Cade dalla scala a piuoli

Il piccolo Mirco Doria di anni 5, abitante a Castello 3097 ieri mattina alle ore 11 si arrampicava ad una scala a piuoli, dalla quale scivolava da 10 gradini ferendosi la fronte. Guarirà in giorni 10.

### Ubriaco in guardina

Antonio Trevisini fu Carlo di anni 3[.], senza fissa dimora, ieri verso le ore 16, ubriaco, in campo SS. Filippo e Giacomo si abbandonava a sciaterazioni insensate. I vigili lo tolsero dalla circolazione, traducendolo in guardina.

## I prodotti per il vetro alla Mostra del Minerale

ROMA, 1

Tutti i prodotti riguardanti le industrie del vetro e della ceramica e dei materiali refrattari troveranno posto — nella prossima mostra autarchica del minerale italiano — in un padiglione ricco di aspetti singolari.

Sull'ingresso del reparto sarà posto un mosaico veneziano raffigurante la S. Barbara, patrona dei cavatori e dei minatori. Nell'interno fra l'altro si potrà osservare da vicino una piccola laveria funzionante per la depurazione e classificazione delle sabbie per vetro bianco e mezzo bianco ed un impianto pure funzionante per la depurazione delle argille e caolini.

## Un pavimento che sprofonda

### La morte d'un coltivatore

VERONA, 1

Il coltivatore Michele Bottura, di anni 66, abitante a Malcesine, doveva recarsi in un rustico del proprio fondo per prendere del foraggio quando, attraversando un locale, per improvviso cedimento del pavimento di questo precipitava in una cisterna sottostante. I lamenti del disgraziato venivano uditi dal contadino Borsatti il quale accorreva subito sul posto ed unitamente ad altre persone sopraggiunte, riusciva a portarlo alla superficie. Le condizioni del Bottura apparivano subito molto gravi ed il medico chiamato immediatamente, ordinava il trasporto del ferito all'ospedale dove poco dopo decedeva in seguito alla frattura della base cranica.

## Il terzo libro del progetto definitivo del nuovo Codice civile

ROMA, 1

Nei prossimi giorni riprenderà i suoi lavori la Commissione parlamentare, composta di senatori e deputati, incaricata a norma di legge di esprimere il suo parere sull'opera di codificazione delle nuove leggi civili fasciste. Sotto la presidenza del senatore D'Amelio, la Commissione proseguirà e concluderà l'esame, già da tempo iniziato, del progetto definitivo del III Libro del nuovo Codice civile da tempo inviato per il prescritto parere dal Ministro Guardasigilli.

Per quanto si riferisce ai lavori già svolti, è opportuno ricordare che, nel corso della prima sessione, che si è protratta sino alla fine del mese di luglio, la Commissione, per mezzo di numerosissime riunioni, ha avuto occasione di trattare ampliamente e diligentemente già quattro dei cinque titoli dell'anzidetto libro e precisamente quelli riguardanti le successioni in generale, le successioni legittime, le successioni testamentarie e le donazioni. Ultimata la formulazione del parere e delle osservazioni per le anzidette materie, alla Commissione parlamentare non resta ormai che di affrontare la disamina dell'ultimo titolo concernente la divisione dopo di che potrà considerarsi esaurito l'esame di tutto il libro terzo. Si assicura che tale compito sarà assolto entro il prossimo mese di dicembre nel quale termine appunto la Commissione sarà in grado di pubblicare i suoi atti e di rimetterli insieme con la relativa relazione al Ministro di Grazia e Giustizia.

Particolare importanza riveste il compimento di questo lavoro dato che il libro terzo nella pubblicazione a libri separati delle nuove leggi civili, è destinato, per l'evidente connessione delle materie, a seguire il libro primo, che tratta delle persone e dei diritti di famiglia, la cui promulgazione ufficiale si annunzia ormai prossima. In possesso degli atti e del parere della Commissione parlamentare, il Ministro Guardasigilli, analogamente al criterio già seguito per il libro primo, sottoporrà ad un ultimo riesame il progetto del libro terzo in modo da poterlo presentare, nel più breve tempo possibile, all'approvazione definitiva.

In questo modo verrà ad essere compiuta una notevole parte del lavoro di elaborazione dei nuovi Codici civili.

Si assicura che dopo aver esaurito la trattazione del libro in parola, la Commissione sarà chiamata ad occuparsi prima dell'esame del progetto definitivo del nuovo Codice di Procedura Civile, prossimo ormai ad essere presentato, e successivamente del libro secondo del nuovo Codice civile riguardante i diritti reali.

## Ucciso dai calci d'un cavallo

FOGGIA, 1

Il diciottenne Leone Ansano, avvicinatosi ad un cavallo per provvedere ai lavori di rigoverno della mangiatoia, veniva improvvisamente sorpreso da uno scatto dell'animale alquanto ombroso. Egli cercò di mettersi in salvo, ma veniva colpito da una scarica di calci al ventre e solo quando alcuni vicini accorsero alle sue grida, poteva essere tratto in pietose condizioni di sotto le zampe della bestia. Il poveretto decedeva quasi subito.

## Uccisa a colpi di scure

GIOVINAZZO, 1

L'altro ieri, in un fondo alla contrada Cala del Crocifisso, veniva rinvenuto il cadavere di una donna dell'apparente età di anni 50, identificata per Carrieri Angela, da Giovinazzo. La donna era scomparsa da una diecina di giorni. Il cadavere recava le tracce di colpi di scure alla testa. Evidentemente si tratta di un delitto, i cui autori, per ora ignoti, sono ricercati dalla giustizia.

## Il digiunatore Cradanel è ricorso in Cassazione

ROMA, 1

Torna alla ribalta della cronaca il digiunatore italo-brasiliano Gentil Cradanel (egli invece era nato in Turchia e dimorava a Rodi), la cui clamorosa avventura desta larga eco. Si ricorderà in qual modo il Cradanel gabbava il prossimo e come venne scoperta la mistificazione mentre si esibiva in un'urna a Bologna. L'assicella del fondo su cui il sedicente digiunatore poggiava la testa era spostabile e Cradanel la svitava tranquillamente ogni notte per mezzo di un lungo e sottile cacciavite che era riuscito a portare con sè, ed attraverso lo spiraglio della sua volontaria prigione, la sua segretaria ed amica gli passava biscotti, caramelle ed aranciate. Smascherato dalle autorità di polizia che avevano effettuato una improvvisa irruzione notturna, si è giustificato asserendo di succhiare soltanto qualche caramella e di ingoiare qualche sorsata di aranciata. Ma la sua colpevolezza fu riconosciuta in pieno e dopo un clamoroso dibattimento, il Pretore di Bologna condannò il digiunatore a due anni e tre mesi di reclusione per truffa continuata e la sua segretaria a 18 mesi per concorso a tale reato.

Nell'aprile scorso la causa venne riesaminata dal locale Tribunale in grado di appello che in considerazione del valore lieve della truffa ridusse la pena inflitta al sedicente digiunatore a 8 mesi e quella alla sua segretaria a cinque mesi.

Dopo tale sentenza non si è vietato ai due condannati di ricorrere in Cassazione. La causa quindi è stata assegnata alla prima sessione penale che la esaminerà nell'udienza del 30 corrente.

# VITA SPORTIVA

PALLACANESTRO

## Reyer e Gil Treviso in finale nel Torneo "Coppa del Ventennale,,

TREVISO, 1

Cinque appassionanti partite hanno tenuta desta l'attenzione del pubblico che è accorso numeroso ad assistere alla qualificazione di questa interessante competizione triveneta.

Al mattino, nella sala della Gil, le squadre del Guf Treviso e del Mezzomo di Padova hanno dovuto cedere il passo alle più quotate squadre della Reyer B di Venezia e del Guf Vicenza che con la Gil Treviso sorteggiata al mattino, hanno disputato il girone a tre nel pomeriggio. Ecco pertanto i risultati:

*Reyer B-Guf Treviso* 41-16. — La squadra trevigiana scesa in campo per onor di firma avendo alcuni titolari assenti, ha dovuto abbassare bandiera di fronte al gioco preciso dei veneziani che si sono fatti applaudire per le loro belle azioni. Arbitro Zaccaria.

*Guf Vicenza-Mezzomo* 29-19. — Partita equilibrata tra le belle squadre di Padova e Vicenza che hanno dimostrato la loro maturità tecnica col disputare una partita scintillante e nella quale si sono impegnate a fondo per la conquista della vittoria. Il Guf Vicenza solo nella ripresa ha potuto prendere il sopravvento grazie ad alcuni fortunati tiri da lontano. Arbitro Merlo.

*Reyer B-Gil Treviso* 18-15. — La squadra veneziana opposta al giovane quintetto trevigiano non solo ha dovuto impegnarsi a fondo per vincere ma ha dovuto ricorrere ai tempi supplementari, riuscendo a pochi istanti dalla fine a segnare il punto della vittoria. Partita bella ed entusiasmante ove i ragazzi di Montecchio hanno saputo dimostrare la loro preparazione e la loro passione per questo gioco che a Treviso non è ancora sentito come dovrebbe. Arbitro: Dal Savio.

*Reyer B-Guf Vicenza* 37-20. — Superiorità tecnica dei veneziani, contro la quale gli universitari hanno opposto buone azioni tecniche e dei bei tiri da lontano. La squadra vicentina nel primo tempo teneva bravamente testa all'avversaria chiudendo 14-16. Alla distanza la Reyer faceva valere i diritti della classe e chiudeva la partita in bellezza. Arbitro: Zaccaria.

*Gil Treviso-Guf Vicenza* 36-26. — Questa partita ha tenuto l'animo sospeso fin verso la fine. Tutte e due le squadre ambivano la vittoria e specialmente la squadra bianco-celeste. Gara perciò animatissima e veloce. Azioni tecniche pregevoli da ambo le parti ed entusiasmo indescrivibile del pubblico per la propria squadra che è così riuscita ad andare tra le finaliste. Arbitro Zaccaria.

CALCIO

## L'italo-argentino Spinetto verrebbe a marzo in Italia

BUENOS AIRES, 1

Il centromediano italo-argentino V. Spinetto, che gioca ora nell'«Independiente» di Buenos Aires, molto probabilmente verrà in Italia entro il 31 marzo 1939 per giocare in una grande Società italiana di calcio.

Il calciatore Spinetto è uno dei migliori centromediani dell'Argentina ed è anche un abile marcatore di gol. La sua Società è una delle grandi cinque squadre della capitale argentina.

## Portogruaro-Bar Italia Venezia 4-3

PORTOGRUARO, 1

(Za) L'odierna partita ha avuto due fasi distinte di gioco; nel primo tempo il Portogruaro, oggi in maglia nera, ha mantenuto una superiorità di azioni concretatasi in due punti di ineccepibile fattura. Quindi il gioco è proseguito calmo ed a tratti monotono, senza destare un interesse particolare nel numeroso pubblico. Nel secondo tempo invece la partita ha cambiato di tono per merito della squadra veneziana, che, con un gioco tecnico ed ordinato ha raggiunto il pareggio con due punti segnati uno su errore della difesa portogruarese ed il secondo su calcio di rigore; non solo ma, persistendo all'attacco, i veneziani si sono portati in vantaggio con un terzo punto segnato dall'ala sinistra. In questo momento la partita ha assunto un tono assai combattivo e più di qualche azione irruente si è registrata da ambo le parti. Il Portogruaro ha colto il pareggio su calcio di rigore, giustamente concesso dall'arbitro per un fallo commesso da un terzino sulla linea della porta. Continua quindi la supremazia dei locali che ottengono il punto della vittoria al 40' per merito di Pivetta. L'incontro in sostanza ha messo in evidenza una buona formazione della squadra veneziana, imperniata sull'ottimo Borin II, mentre nel campo portogruarese il gioco ha lasciato un po' a desiderare, forse e particolarmente per il rivoluzionamento registratosi nella formazione della squadra. Comunque vittoria indiscutibile dei locali, anche se ottenuta con lo svolgimento di un gioco di assieme non troppo convincente.

Il primo tempo, come si è detto è terminato in favore del Portogruaro per due a zero: autori dei punti sono stati Milanese e Cadamuro. Nella ripresa il Bar Italia ha segnato tre punti per merito di Rossi, Spada su rigore e Spada ancora; il Portogruaro ha segnato il pareggio su rigore realizzato da Sguarzi ed il punto della vittoria per merito di Pivetta.

PORTOGRUARO: Gavagnin I., Venturi, Ferraro; Zanon, Cadamuro (cap.), Sguerzi; Battain, Milanese, Dal Moro, Gavagnin II, Pivetta.

BAR ITALIA VENEZIA: Nordio Biasotto, Moro Lin; Antonini, Borin II (cap.); Borin III; Di Rosa, Benvenuti, Rossi, Poggi, Spada.

## Direttorio Terza Zona

Comunicato n. 5 del 29.10.1938-XVII

### Campionato prima divisione

*Squadre partecipanti*: Si dà atto della rinuncia al campionato intestato del G. S. Giorgione di Castelfranco V. e dell'ammissione allo stesso campionato dell'A. C. Mogliano di Mogliano Veneto.

*Calendario gare*: Si dispongono per l'A. C. Mogliano le gare prestabilite per il G. S. Giorgione, rinviando in data da stabilirsi l'incontro Mezzomo-Mogliano, in calendario per la prima giornata.

Per indisponibilità di campo, consenziente l'A. F. C. Venezia, si differisce in data da stabilirsi la gara Adria-Venezia II di domenica 30 c.

*Orario gare*: A datare da domenica 6 novembre p.v. l'orario delle gare deve intendersi dalle ore 14.30. Sarà delle ore 12.30 qualora nello stesso campo dovesse svolgersi partita ufficiale di divisione superiore.

### Campionato seconda divisione

*Squadre partecipanti*: A tutt'oggi risultano iscritte al campionato intestato le Società: U. S. Bassanello di Padova, A. S. «G. Monti» di Cavarzere, A. F. C. Venezia III, G. A. «F. Petrarca» di Padova, Dop. Burgo di Lugo Vicentino, G. S. Giorgione di Castelfranco V. e A. C. «Giovane Italia» di Polesella. In considerazione del numero esiguo d'iscrizioni, in attesa di ulteriori adesioni, si rinvia al 13 novembre l'inizio del campionato, prorogando la chiusura delle iscrizioni al 3 novembre p.v.

### Sezione propaganda

*Affiliazione società*: Si dà atto dell'affiliazione alla Sezione Propaganda delle Società: O.N.D. Calcio «Grego Menotti» di Piove di Sacco, G.I.L. di Burano, Dop. Rionale di Murano, G. S. «Bar Italia» di Venezia, G. S. Dopolavoro di Bovolone, U. S. Dopolavoro Postelegrafonici di Verona, A. C. «Bonifacio Zuppini» di Verona e G. S. F. di Villafranca Veronese.

### Varie

*Ammissioni società alla F.I.G.C.*: Si dà atto dell'ammissione alla F.I.G.C. delle Società: Dop. Az. Burgo di Lugo di Vicenza, G. C. «Mario Zuppini» di Sanguinetto e G. S. F. Cerea di Cerea. *Il presidente*: A. Scalabrin.

• • •

## Sezione Propaganda di Venezia

Comunicato n. 3 (seduta del 25 ottobre XVI), presenti Centanni, Bellè, Bertoluzzi, Costantini, Ravazzolo e Rossi.

### Torneo Coppa «Propaganda»

Alla chiusura delle iscrizioni risultano partecipanti al Torneo intestato le seguenti squadre: G.I.L. Malamocco, Dop. Cristalleria Murano, O.N.D. Chirignago, Dop. Int. Marina Mercantile Venezia, Dop. Rionale Murano, G. S. Bar Italia Venezia, F. G. C. Toti Venezia, G.S. Union Carpenedo, A. C. S. Marco GIL Burano, Dop. Moretti Murano e Dop. Sava Marghera. Attesa la loro ubicazione vengono divise nei seguenti gironi: Girone A: G. S. Bar Italia, G.I.L. Burano, G.I.L. Malamocco, Dop. Cristallerie, F.G. C. Toti e Dop. Moretti. Girone B: Dop. Sava, O.N.D. Chirignago, Dop. Sirma, A.C. S. Marco, G.S. Union e Dop. Int. Marina Mercantile. I gironi si svolgeranno con partite di sola andata. Al girone finale che si svolgerà pure con partite di sola andata verranno ammesse le due prime classificate di ogni girone eliminatorio. Le partite del girone finale si svolgeranno sui campi che verranno fissati da questo Direttorio. L'inizio del Torneo avrà luogo il giorno 6 novembre p.v. Per la mancata disponibilità del campo di gara la partita O.N.D. Chirignago - Dop. Int. Marina M. si svolgerà il giorno 4 novembre p.v.

*Gara del* 4.11.1938-XVII: O.N.D. Chirignago - Dop. Int. Marina M. ore 14.30 campo Chirignago.

*Gare del* 6.11.1938-XVII: Girone A: G.I.L. Malamocco-Dop. Cristallerie ore 14.30 campo Malamocco; Dop. Murano-G. S. Bar Italia, ore 14.30 campo Murano; G.I.L. Burano-Dop. Moretti ore 14.30 campo Burano. Girone B: A.C. S. Marco-Dop. Sava ore 14.30 campo Mira: Dop. Sirma-G.S. Union ore 14.30 campo Chiovere S. Girolamo Venezia.

### Varie

*Affiliazioni*: Si da atto dell'affiliazione del Dopolavoro Rionale di Murano. *Il Presidente*: Egidio Centanni.

# CRONACA DI MESTRE

### In Camposanto

Il pellegrinaggio di popolo nel Camposanto è stato ieri continuo. Il servizio d'ordine è stato affidato e svolto con impeccabile zelo dai vigili urbani. Tutte le tombe sono state ricoperte di fiori, di ceri, e suscita la generale attenzione il monumento ossario eretto sul posto dell'ex altare della Patria, il quale raccoglie le salme dei mestrini morti durante la grande guerra.

Mani pietose deposero fiori attorno le cassette ossario sulle quali si leggono uno dietro l'altro i nomi di questi gloriosi. Un picchetto di soldati si è alternato nella guardia d'onore. Alle ore 9 reparti di soldati con grandi fasci di fiori si sono recati al Camposanto deponendo l'omaggio non solo sull'ossario ma anche sulle tombe di quei soldati che trovandosi di servizio a Mestre, morirono per malattia.

Un episodio che non è trascorso inosservato si è svolto ieri mattina Vari tedeschi che hanno i loro cari sepolti in questo cimitero, con delle auto targate Bolzano sono giunte fin qui portando fiori delle loro terre che deposero sulle tombe dei soldati austriaci morti per ferite riportate nella grande guerra, nei vari ospedali militari di Mestre e che occupano un reparto del secondo camposanto.

Questi stranieri, tra i quali vi era una mamma che non ha tralasciato mai un anno senza venire a pregare sulla tomba del figlio, rimasero sensibilmente commossi nel vedere che da parte dei cittadini erano stati deposti dei fiori su tutte le tombe dei loro cari.

Maggiore è stata l'affluenza nelle ore pomeridiane e dopo le funzioni due lunghi cortei, uno proveniente dalla chiesa di Carpenedo ed il secondo da quella di Mestre, si portarono nel camposando recitando preghiere per tutti i defunti e sostando durante il percorso su varie tombe ed all'ingresso di ogni reparto. Le campane delle chiese hanno suonato per tutta la serata a morto e tutte le chiese raccolsero molti fedeli in preghiera.

### Invito alla cittadinanza

Giovedì 3 novembre XVII, alle ore 17 precise, passerà per la stazione ferroviaria di Mestre, diretto a Roma, il treno che trasporta i vessilli dei Reggimenti che hanno preso parte alla Grande Guerra.

Autorità ed organizzazioni saranno presenti alla cerimonia.

Voglio rivolgere, ora, un personale invito alla cittadinanza perchè con il suo intervento testimoni alle gloriose bandiere l'omaggio di Mestre memore e riconoscente - Il Segretario Politico del Fascio: Gino Foglia.

### M. V. S. N.

Gli ufficiali dipendenti, liberi da impegni, sono pregati di presenziare alle onoranze che giovedì 3 corrente, alle ore 17, saranno rese alle Bandiere della Vittoria provenienti da Vittorio Veneto e dirette a Roma. Essi vorranno trovarsi per le ore 16.50 sotto la tettoia della stazione ferroviaria, e indosseranno la uniforme di marcia col berretto rigido.

### Ufficiali in congedo

Giovedì 3 corr. alle ore 17 transiteranno per Mestre le bandiere della Vittoria, provenienti da Vittorio Veneto e dirette a Roma.

Gli ufficiali in congedo della Sezione sono pregati di trovarsi, per le ore 16.50 sotto la tettoia della stazione ferroviaria, per concorrere alla formazione della rappresentanza d'onore.

E' prescritta l'uniforme di marcia con berretto rigido.

### Investita da un'auto

Ieri mattina alle ore 7.30, Ada Vecchiato in Nalin, di anni 35, abitante in via Bagaron, uscita dalla messa unitamente a tre vicine, stava rincasando e conversando non avevano udito i segnali acustici dati dall'autista Achille Cricco che a bordo della macchina 8882 VE. in compagnia del sig. Giovanni Dotto, da Campalto, si dirigeva verso Mestre.

Le donne non devono aver dato caso ai segnali inquantochè esse contemporaneamente erano state incrociate da un'altra macchina diretta a Campalto. Nonostante che il Cricco avesse tentato, sterzando bruscamente, di evitare il sinistro, la Vecchiato, che si trovava dalla parte della strada, venne urtata dal parafango anteriore destro e gettata a terra. Immediatamente soccorsa dalle amiche e dai due automobilisti, con la stessa auto venne trasportata all'ospedale dove il dottor Romussi, che le praticò le cure del caso, le riscontrò delle ferite lacero contuse alla fronte, delle contusioni ed escoriazioni multiple in varie parti del corpo e la commozione cerebrale ricoverandola nel nosocomio con prognosi riservata.

Sul posto della disgrazia accorsero subito il vicebrigadiere Cappellazzo dei vigili urbani ed il brigadiere della stazione di Favaro, i quali dalle indagini fatte assodarono che nessuna responsabilità si deve attribuire al guidatore dell'auto che è stato quindi lasciato libero.

### Bambino ustionato

Ieri mattina veniva ricoverato all'ospedale il bambino Bertolin Federico di anni 3, abitante a Zelarino in via Gatta 241, il quale eludendo la vigilanza materna si era avvicinato ad una pentola d'acqua bollente e per vederne il contenuto se l'era rovesciata addosso, producendosi delle ustioni di secondo grado alle natiche ed alla gamba sinistra ed in altre parti del corpo. Salvo complicazioni venne giudicato guaribile in 20 giorni.

### Un apprendista infortunato

Lavorando nell'interno dello stabilimento Ilva l'apprendista Bruno Centenaro, di anni 15, abitante a Borbiago, riportò il maciullamento della falange unghiale dell'alluce destro. Dovette essere medicato dal dott. Bertoli il quale lo giudicò guaribile in 20 giorni.

### Tre feriti nel gioco

Giocando alle corse nei pressi della sua abitazione in via Motta a Carpenedo, Antonio Semenzato, di anni 9, fece una caduta e andò a finire sopra dei sassi che gli produssero un'ampia ferita lacero scollata alla gamba sinistra; dovette ricorrere per le medicazioni all'ospedale, dove venne medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Dal dottor Bertoli venne pure medicata Elide Mazzucco, di anni 10, abitante in via Bona 619 a Chirignago, la quale verso le ore 13.30 si divertiva a correre in bicicletta nei pressi di casa, ma ad un tratto cadeva a terra e si produceva la frattura dell'omero destro. Trasportata all'ospedale venne ricoverata e giudicata guaribile in 30 giorni.

## S. DONA' DI PIAVE

### Il Segretario capo del Comune collocato a riposo

Il cav. geom. Livio Fabris segretario capo di questo Comune, dietro sua domanda di collocamento a riposo, ha lasciato il suo posto di lavoro, tenuto sempre con competenza ed encomiabile zelo.

Gli otto lustri che il cav. Fabris ha dedicato al servizio delle pubbliche amministrazioni, di cui venticinque nel nostro Comune rendendo segnalati servizi costituiscono per lui un titolo di legittima soddisfazione che, lo rende pago del dovere compiuto.

Il Prefetto, nel comunicargli il decreto di collocamento a riposo così concludeva la sua lettera: «Esprimo al cav. Fabris, con i miei migliori auguri, i vivi ringraziamenti di questa Prefettura per la lunga, proficua ed apprezzata attività d'alui spiegata a vantaggio della pubblica amministrazione ed in particolare di codesto Comune».

Anche il Podestà ha allo stesso inviata una lettera assai lusinghiera e gentile, nella quale ricorda il funzionario intelligente ed operoso e il cittadino integerrimo, senza nascondergli il vivo rammarico dell'amministrazione comunale per il suo allontanamento.

I funzionari del Comune nell'atto del commiato, riuniti nella sala maggiore alla presenza del Podestà hanno con brevisime parole confermato il loro vivo dispiacere per il suo congedo avendo avuto in lui il superiore impareggiabile ed una sicura guida nell'esplicazione del loro diuturno lavoro.

Il cav. Fabris, visibilmente commosso, accogliendo la squisita testimonianza di stima degli amministratori e dei funzionari per la loro attestazione, ha formulato a questi ultimi i migliori auguri per la loro carriera.

## Brigadiere dei carabinieri ucciso da un'automobile

ROMA, 1

Il brigadiere Antonio Catena, mentre era in servizio sulla via Aurelia, veniva investito e travolto da un'automobile condotta da tale Francesco Frassoldati. Il sottufficiale, subito soccorso da un carabiniere che lo accompagnava, è stato trasportato all'ospedale di Santo Spirito dove gli veniva riscontrata una grave frattura e gravi lesioni alla testa. Dopo lunghe ore di agonia il povero brigadiere decedeva assistito dai colleghi della sua stazione. Ai funerali sono intervenuti il gen. Agostinucci e vari ufficiali superiori dei carabinieri e numerosi colleghi.

## Ferito con una fucilata dal nipote tredicenne

PERUGIA, 1

A Monte Lovesco di Gubbio il tredicenne Angelo Bellucci veniva a diverbio col proprio zio Giuseppe Casagrande, di anni 39 e gli esplodeva contro un colpo di fucile.

Il Casagrande rimaneva ferito e soccorso dai familiari è stato trasportato all'ospedale dove il suo stato è giudicato grave.

## Giornalisti brasiliani a Napoli

NAPOLI, 1

Stamane, col «Neptunia», è giunta la missione giornalistica brasiliana, che, ospite del Ministro della Cultura Popolare, si intratterrà in Italia tre settimane, per visitare le significative opere del Regime.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Curiosità clodiensi

(It.) IL CONVENTO DI SANTA CATERINA. - Esistevano ab antiquo due conventi di Santa Caterina tutti e due di monache cistercensi: uno oltre il canal Lombardo e uno sul lido di Sottomarina detto del Deserto. Dopo la guerra di Chioggia, essendo stato quest'ultimo distrutto passavano le monache in quello esistente in Chioggia maggiore. Sia perchè ristretto per l'aumentato numero di suore, sia perchè per decreto della Signoria erasi deliberato che per la sicurezza di Chioggia non dovessero esservi fabbricati fuori della cerchia compresa tra il canal Lombardo ed il Lusenzo e tra Vigo e la Torre, dovettero quelle monache pensare a fapbricare un altro monastero. Nel febbraio del 1384 avuta donazione di terreno da Pietro Bono di Alvise detto delle Fornaci, dettero mano alla fabbrica del convento che poterono poi allargare nel 1390, con l'acquisto di una casa di certa Caterina Cogo e di un orto di certo Nicolò Qualengo. Nel XIX secolo il convento veniva soppresso. Fu ridotto a scuole di carità dal vescovo Provedi. Fu poi affidato alla cura delle Figlie della Carità o Canossiane che ancora lo occupano.

### Riduzioni per i dopolavoristi nei cinematografi

Lunedì sera, dietro invito del Segretario politico, Presidente del Dopolavoro comunale, sono intervenuti alla Casa del Fascio i camerati Varisco Vittorio e Varagnolo Edoardo rispettivi proprietari dei cinematografi locali «Italia» e «Verdi» e il camerata Adolfo Tiozzo, proprietario in Sottomarina del cinema «Vittoria». Ha presieduto la riunione il Vice presidente del Dopolavoro. Aperta la discussione sull'unico comma posto all'ordine del giorno, interloquirono tutti i presenti i quali si trovarono alla fine d'accordo di concedere ai dopolavoristi, in regola con il pagamento della tessera dell'anno in corso, le seguenti agevolazioni sui prezzi d'entrata relativi all'occupazione dei posti in platea e in galleria. 1. nelle serate di lunedì, martedì e mercoledì i dopolavoristi che accederanno ai suddetti cinema pagheranno il biglietto di platea lire una, mentre in galleria lire 1.50 anzichè due. 2) Nelle serate di giovedì, venerdì e sabato i dopolavoristi pagheranno in platea lire 1.05 anzichè 1.50 e in galleria 1.90 anzichè 2.50; 3) nelle domeniche e feste nazionali nessun cinema accorderà riduzioni ai dopolavoristi.

Per gli eventuali spettacoli teatrali, i proprietari dei teatri si accorderanno, volt aper volta, secondo lo spirito della legge, con i dirigenti il Dopolavoro comunale.

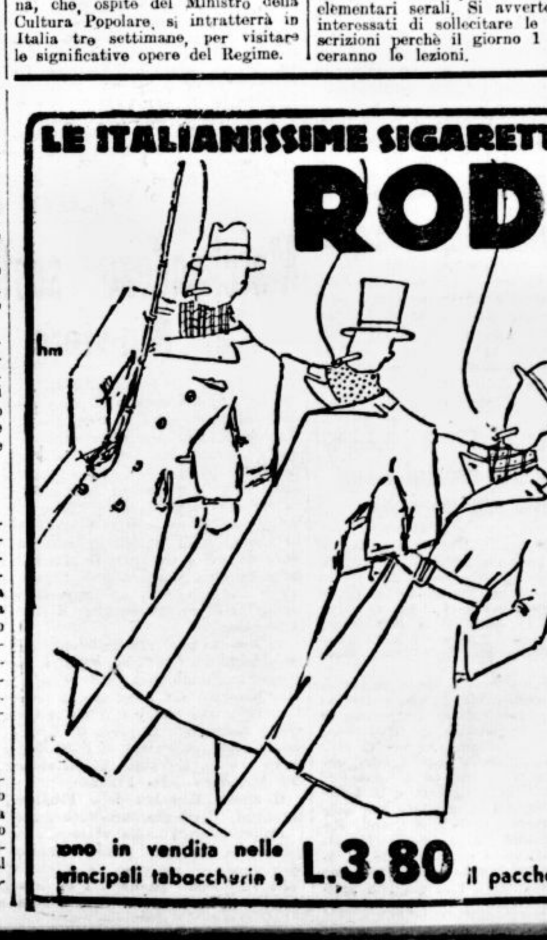
Nelle serate di lunedì martedì e mercoledì i dopolavoristi che accederanno in platea non potranno usufruire di alcuna riduzione perchè il prezzo di lire una stabilito per quel biglietto è stato escluso da ogni ulteriore ribasso dall'O.N.D. e dalla Federazione Nazionale degli Industriali dello spettacolo. Qualora in dette serate venisse, per ovvie ragioni di programmazione aumentato il prezzo dei biglietti allora i dopolavoristi potranno ottenere riduzioni del 25 p. c. sia per la platea che per la galleria. Le tessere dell'anno XVI non hanno più valore. D'accordo con i proprietari dei cinematografi sarà invece ritenuta valida la ricevuta rilasciata dal Dopolavoro, agli associati vecchi e nuovi che hanno già versato la somma di L. 7.50. A tale proposito si ricorda che nelle serate di lunedì e venerdì di ogni settimana, si troverà alla Casa del Fascio un apposito incaricato per ricevere le relative iscrizioni.

### Un concerto bandistico e corale per l'Annuale della Vittoria

Sotto la valida direzione del maestro Carlo Taccheo, i complessi bandistici e corali, aderenti al Dopolavoro comunale, vanno approntandosi per il concerto che verrà dato dinnanzi al Municipio, venerdì prossimo in occasione del fausto anniversario della Vittoria. Le prove, alle quali partecipano oltre cento ottimi elementi, si susseguono interrottamente tutte le sere con piena soddisfazione. La cittadinanza deve essere lieta che finalmente in Chioggia sorgano di queste belle istituzioni. Sotto l'egida del Dopolavoro verranno successivamente indetti altri concerti privati a scopo flantropico.

### Scuole serali

Tutte le sere, presso le scuole «Principe Amedeo» dalle 19 alle 20 sono aperte le iscrizioni per tutti coloro che, superato il 14. anno d'età desiderano frequentare le scuole elementari serali. Si avvertono gli interessati di sollecitare le loro iscrizioni perchè il giorno 1 cominceranno le lezioni.



# NOTIZIE RECENTISSIME

# Oggi il conte Ciano e Von Ribbentrop

## esamineranno a Vienna in veste di arbitri la vertenza cèco-magiara

## La soluzione sarà concretata nello spirito di giustizia dell'Asse

VIENNA, 1

Vienna si prepara ad accogliere gli alti ospiti che giungeranno da Roma, da Berlino, da Budapest e da Praga per la conferenza che è stata indetta allo scopo di dar corso alla procedura di arbitrato nella questione magiaro-cèca, arbitrato affidato all'Italia ed alla Germania dai due Governi interessati di Budapest e di Praga. Il convegno avrà inizio poco prima di mezzogiorno.

Pronuncerà anzitutto un discorso il Ministro von Ribbentrop al quale farà seguito un discorso del Ministro Ciano. A questa prima parte della conferenza parteciperanno anche le delegazioni ungherese e cecoslovacca e dopo i discorsi di von Ribbentrop e del conte Ciano, il delegato ungherese e quello cèco esporranno le loro argomentazioni. Nel pomeriggio si avrà la seduta particolare degli arbitri, la cui sentenza sarà comunicata immediatamente alle delegazioni ungherese e cèca. Seguirà la firma di un protocollo con il quale la delegazione ungherese e quella cèca dichiareranno a nome dei loro Governi di accettare ed attuare la sentenza arbitrale.

La delegazione tedesca, composta dal Ministro Von Ribbentrop, dal Sottosegretario Wornann, dal direttore ministeriale Gaus e dal consigliere Alteburg, nonchè dal capo di gabinetto del Ministro Kord e dal consigliere Schmidt, è giunta stasera ed ha preso alloggio all'Albergo Imperiale, dove sono state riservate pure le stanze per la delegazione italiana capeggiata dal Ministro conte Ciano che giungerà domattina alle ore 9.

Si trovano pure sul posto da stamane il capo del protocollo tedesco, Ministro Dornberg, con vari altri funzionari della Wilhelmstrasse, l'ambasciatore di Germania a Roma, Von Mackensen, il Ministro d'Ungheria a Berlino, conte Ztiak, e il consigliere dell'Ambasciata d'Italia a Berlino Ministro conte Magistrati. Sono inoltre giunti a Vienna in serata l'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico, il quale ha viaggiato con lo stesso treno di Von Ribbentrop, il Ministro d'Italia a Budapest conte Vinci, il Ministro d'Italia a Praga dr. Franzone, il Ministro d'Ungheria a Roma, barone Villani.

Le delegazioni ungherese e cèca risiederanno, la prima al «Bristol» e la seconda al Grand'Hotel della medesima via.

I lavori del convegno, che si prevede saranno di breve durata, si svolgeranno nello storico castello del Belvedere, costruito dall'architetto Hildebrandt nel 1714 per ordine del Principe Eugenio di Savoia. In questa splendida costruzione barocca, circondata da giardini e laghetti che gli Absburgo lasciarono per lungo tempo inabitata, si trova oggi una galleria d'arte moderna. Al primo piano, unico di questo castello estivo, le delegazioni si incontreranno per svolgere i loro lavori.

Come sala della conferenza è stata scelta la sala d'oro, tutta circolare, ricca di stucchi e di specchi, nel cui centro è situato un tavolo rotondo d'ebano. La sala immediatamente vicina a questa delle riunioni plenarie è riservata alla delegazione italiana; essa è dominata da una splendida tela del pittore salisburghese Makarart, che rappresenta il «Trionfo di Arianna» e che prende un'intera parete. Questa sala sarà messa in comunicazione diretta con Roma mediante telefono.

Poi viene la sala della delegazione tedesca, un'altra saletta di riunione ed infine quella grande del ricevimento. Alle delegazioni ungherese e cèca è riservata l'altra ala del palazzo.

All'«Imperiale» si trova da ieri il Feldmaresciallo Goering che, assieme a numerose altre personalità tedesche, tra cui von Neurath, prende parte a delle caccie organizzate dalla città di Vienna nella foresta di Lobau. Il Feldmaresciallo si trattiene a Vienna sino a domani per incontrarsi con il Ministro Ciano.

### Serena attesa a Budapest

#### Sistematiche spogliazioni e terrorismo nelle zone magiare

BUDAPEST, 1

La stampa rileva che la data odierna ha un significato eccezionale poichè l'Ungheria, dopo 20 anni di inaudite sofferenze prodotte, prima dal terrore bolscevico e poi dagli effetti delle mutilazioni territoriali, sta per avere giustizia e per ottenere la riparazione delle gravi offese patite.

Notevole è specialmente un articolo del «Pester Lloyd» che scrive fra l'altro: «La Nazione ungherese va incontro a giornate di importanza storica. Soltanto alcune ore ci dividono dal convegno degli arbitri, che dovranno decidere sulle questioni pendenti fra l'Ungheria e la Cecoslovacchia. La fiducia che noi dobbiamo avere per le due grandi Potenze amiche, da noi stessi chiamate a risolvere i problemi che ci interessano, c'impone di aspettare con degna serenità il loro giudizio arbitrale.

«La soluzione del contrasto ungaro-cecoslovacco è affidata alle mani migliori, cioè a due grandi Potenze europee che nella loro politica hanno sempre proclamato il principio fondamentale secondo cui a tutti i popoli deve essere resa giustizia in egual misura. Noi sappiamo che la decisione dell'Italia e della Germania si riferirà chiaramente e sicuramente ad alcune singole questioni: alla rettifica della frontiera tra il territorio statale ungherese e quello cecoslovacco, e con ciò alla riparazione delle ingiustizie commesse quasi 20 anni or sono ai danni del popolo magiaro.

«Ciò che noi aspettiamo è dunque una riparazione etnica nazionale, non già una ricostituzione di diritti storici o di forme organizzative. La Ungheria si è basata fin dall'inizio delle trattative sul principio fondamentale del pensiero nazionale: tutte le proposte e le esigenze del governo ungherese, compresa l'offerta di risolvere le questioni dei territori contestati attraverso un plebiscito, sono sempre state espresse entro questo quadro.

«L'atteggiamento di Praga, riguardo alla Rutenia, che oggi offre un aspetto di terrore selvaggio e di sanguinosa repressione militare, dimostra come i diritti del popolo possono essere concepiti in modo diverso. Se si considerano gli attuali avvenimenti della Rutenia, si comprende come il principio della libera manifestazione della volontà popolare non sia fatto valere dappertutto, e come, invece, la violenza e l'oppressione dei popoli continuino ad essere ancora esercitate in questo settore d'Europa.

«Una soluzione definitiva, la quale crei una vera stabilità: ecco ciò che noi aspettiamo con calma e con fiducia dall'arbitrato viennese».

Secondo l'opinione espressa dallo stesso giornale, probabilmente le conversazioni di Vienna terminerebbero entro la stessa giornata di domani, giovedì. Il governo ungherese ha già preso tutte le misure necessarie per un rapido inquadramento della vita politica, sociale economica e religiosa dei nuovi territori nell'ordinamento statale dell'Ungheria.

Frattanto, secondo informazioni dalla frontiera ceca, i cèchi approfitteranno del tempo che manca alla retrocessione dei territori all'Ungheria, per asportare tutto quello che possono rimuovere. Essi portano via persino le installazioni telefoniche e telegrafiche e specialmente la palificazione. Hanno cominciato a smontare la stazione radio di Kassa. Dalle scuole portano via non soltanto i banchi, ma anche i telai delle porte e delle finestre e la stessa cosa avviene per gli ospedali.

Gli invii di denaro alle banche del sud della Slovacchia sono stati sospesi o avvengono solo dietro speciali permessi rilasciati per ogni singolo caso, dalla Banca nazionale di Praga.

Continua il terrore contro la popolazione ungherese: sopratutto la popolazione della grande isola danubiana di Csallokos soffre gravemente. I soldati e i gendarmi cèchi procedono con il calcio dei fucili contro gli abitanti che portano distintivi ungheresi mentre i soldati cèchi di nazionalità ungherese, i quali sinora erano stanziati nella regione di frontiera, sono stati sostituiti da truppe cèche e poi internati in campi di lavoro.

Una caratteristica dell'eccitazione sempre crescente delle truppe cèche è che esse senza alcuna ragione aprono il fuoco con mitragliatrici e cannoni in molte località di frontiera.

«L'Az Est» ha da Varsavia che sanguinosi disordini sono avvenuti domenica a Mankacs Ungwar e Beregszasz tra simpatizzanti dei governativi ucraini e contromanifestanti ruteni. I gendarmi sono intervenuti ed hanno sparato numerosi colpi contro i ruteni. Solamente a Mukacs vi sono stati 17 morti e 41 feriti. I disordini hanno preso tali proporzioni che il Ministro Presidente Volosin ha chiesto l'aiuto dell'Esercito. La opinione pubblica polacca, indignata addossa la responsabilità dei disordini a Volosin. Nella città di Ipolysag, restituita dai cèchi, tutti i funzionari pubblici dell'epoca della dominazione ceca sono stati lasciati ai loro posti, eccettuati quelli che hanno volontariamente abbandonato la città, partendo con le autorità ceche. I circoli ufficiali ungheresi sottolineano che anche negli altri territori che saranno restituiti all'Ungheria, tutti i funzionari che resteranno sul posto saranno conservati indifferentemente dal fatto che siano ungheresi o slovacchi.

### L'accordo per la frontiera tra Polonia e Cecoslovacchia

VARSAVIA, 1

Si comunica ufficialmente:

In seguito ad uno scambio di note avvenuto oggi a Praga fra il Ministro degli Esteri cecoslovacco Chvalkovski ed il Ministro di Polonia Papee è stato fissato definitivamente la nuova frontiera fra la Polonia e la Cecoslovacchia.

Il complesso dei territori restituiti alla Polonia è di circa 1.050 km. quadrati. La nuova linea di frontiera potrà subire ancora qualche modifica di dettaglio, la quale sarà stabilita dalla Commissione mista ancora in funzione. Il comunicato rileva quindi da una parte la buona volontà dimostrata dal Governo di Praga nello svolgimento delle trattative e dall'altra il fatto che il Governo polacco ha ridotto al minimo le sue richieste.

### Lo sciopero degli arabi in tutta la Palestina

GERUSALEMME, 1

*L'ordine di sciopero emanato oggi dal capo dell'insurrezione araba in risposta alla decisione delle autorità britanniche di vietare qualsiasi forma di traffico in tutto il paese senza la preventiva autorizzazione scritta, ha avuto pronta e completa risposta da parte di tutta la popolazione araba palestinese.*

*Negli abitati i negozi ed i pubblici esercizi arabi hanno chiuso i battenti e tutta l'attività controllata dagli arabi è cessata. Quattrocento operai arabi della Irak Petroleum Company stamane non si sono presentati al lavoro a Caifa. Hanno invece lavorato normalmente con gli scaricatori del porto i ferrovieri arabi i quali avevano avuto, a quel che sembra, istruzioni particolari.*

*Lo sciopero arabo ha avuto immediate gravissime conseguenze sull'industria agrumaria tanto che le esportazioni dei prodotti sono totalmente sospese. Gli ebrei che le controllano subiranno perdite finanziarie assai rilevanti. Anche oggi a Giaffa sono continuate le perquisizioni sistematiche.*

# Una mozione di Chamberlain ai Comuni

## per l'entrata in vigore del Patto italo-inglese

### La discussione ad oggi - Il Primo Ministro riconferma la sua politica di negoziati - "Gli Stati totalitari e gli Stati democratici possono lavorare insieme" - L'istituzione d'un Ministero della difesa civile

LONDRA, 1

La Camera dei Comuni ha ripreso oggi i lavori interrotti lo scorso luglio e ripresi per sole tre sedute durante la recente crisi internazionale. La seduta è incominciata alle ore 15. La Camera dei Comuni concluderà tra oggi e venerdì la sessione aggiornatasi in luglio. La nuova sessione sarà inaugurata dal Re l'8 novembre.

Il Sottosegretario agli Interni, Geoffrey Lloyd, in risposta ad una interrogazione, ha dichiarato che i volontari arruolatisi presso i municipi e che si tengono a disposizione delle autorità per i servizi di precauzione antiaerea ammontano ad un milione.

#### La mozione di Chamberlain

*Salutato da un lungo applauso della maggioranza, il Primo Ministro Chamberlain ha annunciato che è intenzione del Governo di effettuare l'entrata in vigore dell'accordo italo-inglese dei sedici aprile al più presto possibile.*

*«Secondo le dichiarazioni che io feci alla Camera dei Comuni l'undici luglio scorso* — ha soggiunto il Primo Ministro — *la Camera avrà l'opportunità di discutere la questione. Questa sera stessa io proporrò alla Camera dei Comuni la seguente mozione che verrà discussa domani:*

*«La Camera dei Comuni accoglie con soddisfazione l'intenzione del Governo di effettuare l'entrata in vigore dell'accordo italo-inglese».*

La discussione sull'argomento occuperà l'intera seduta di domani. Il Primo Ministro farà un'importante dichiarazione. Un comunicato della *Press Association* dice non esservi dubbio che negli ambienti della maggioranzo governativa è ormai opinione generale che il Patto italo-inglese debba essere messo in vigore col minimo indugio possibile, e che il riavvicinamento sia da ogni punto di vista desiderabile. Giovedì la Camera dei Comuni discuterà la questione delle precauzioni antiaeree.

Oggi intanto il capo dell'opposizione laburista, Attlee, ha aperto la discussione sulla mozione per la chiusura della sessione. Egli ha dichiarato che si riserva di discutere nella seduta di domani la questione del perfezionamento del Patto italo-inglese, che i laburisti giudicano prematuro, e la questione spagnola. Oggi stesso però, egli intende mettere in piena luce la gravità della sconfitta subita a Monaco dalla Gran Bretagna e dalla Francia e sopratutto dalle cause della democrazia e della libertà.

In particolare, Attlee desidera sapere che cosa abbia fatto dopo Monaco il Governo britannico per aiutare la Cecoslovacchia a conservare la propria posizione quale avamposto della libertà ed impedire che cada in balia di qualche altra Potenza.

Parlando poi della questione coloniale tedesca, Attlee ha sostenuto che l'unica base possibile per la soluzione di tale problema consiste nella rinuncia ai preconcetti imperialisti e nel trasformare le colonie in mandati della Lega delle Nazioni a beneficio di tutte le Nazioni del mondo.

#### Il discorso del Primo Ministro

Ha quindi preso nuovamente la parola il Primo Ministro Chamberlain, accolto da un'altra lunga acclamazione della maggioranza. Egli ha cominciato alludendo ad un recente discorso di Lloyd George, radiotrasmesso negli Stati Uniti. Egli ha deprecato e condannato le persone le quali dicono agli stranieri che la Gran Bretagna è un paese in decadenza. «Queste cose — ha detto il Primo Ministro — non avvengono negli Stati totalitari».

Venendo poi a parlare dell'accordo di Monaco, ha detto che quell'accordo, contrariamente alle affermazioni dei partiti di opposizione, non ha segnato una sconfitta nè per la democrazia, nè per la causa dell'ordine e della legge internazionale. L'accordo è stato invece un ben riuscito tentativo per risolvere mediante un piano concordato fra le due grandi democrazie e i due grandi Stati totalitari, una questione che senza tale piano non si sarebbe potuto risolvere altrimenti che ricorrendo alla forza.

Quanto alla preoccupazione manifestata circa la possibilità di espansione dell'influenza economica della Germania, Chamberlain ha detto che è inutile rifiutare di ammettere che dalla sua situazione geografica la Germania deve occupare inevitabilmente una posizione dominante. Nell'Europa sud-orientale però c'è posto per i commerci della Germania come per quelli dell'Italia ed anche per quelli britannici.

«Non abbiamo alcuna intenzione di proclamare una guerra economica contro la Germania. Quanto alla garanzia della nuova frontiera cecoslovacca, il Governo britannico non può assumere impegni anticipati in attesa della soluzione completa delle questioni delle minoranze. Allo stato presente delle cose, rimangono 250 mila tedeschi in territorio cèco e 580 mila cèchi in territorio tedesco.

#### Il nuovo Dicastero della difesa civile

Queste cifre chiariscono l'importanza del problema dei trasferimenti da un territorio all'altro, problema sul quale l'apposita commissione cèco-tedesca non ha ancora formulato proposte conclusive.

Dopo aver rivelato che il prestito alla Cecoslovacchia servirà per mantenere i profughi delle zone cedute. Chamberlain ha concluso questa prima parte del discorso, osservando che «siamo spettatori della revisione delle frontiere che furono delimitate a Versaglia. E la questione è se tale revisione debba essere fatta mediante negoziati o mediante la forza».

Venendo poi a parlare della questione sollevata da Attlee, della difesa nazionale, il Primo Ministro ha affermato che le presunte deficenze sono state molto esagerate dall'opposizione. In ogni modo, il Governo ha deciso, data la importanza di organizzare nel modo migliore possibile i servizi di precauzione, l'istituzione di un apposito Ministero, di cui sarà a capo sir John Anderson, che assumerà il titolo di Ministro della Difesa civile.

Alla conclusione del discorso, Chamberlain ha ripetuto che il Governo non ritiene affatto necessario alcuna forma di servizio obbligatorio, sia militare, sia civile, ne ha intenzione alcuna di organizzare un esercito su basi continentali. «Sebbene il riarmo continui — ha concluso — non abbiamo intenzioni aggressive contro la Germania o contro alcun altro paese. L'unica nostra preoccupazione è che la Gran Bretagna e l'Impero britannico siano sicuri. Nulla è più lontano dalla nostra mente che dar principio ad una nuova gara degli armamenti.

«Intanto rimane nostra ferma determinazione di non aspettare che la pace ci venga incontro. La nostra politica di negoziati procede e procederà. Quando firmammo la dichiarazione anglo-tedesca a Monaco, io la firmai in buona fede e sono persuaso che altrettanto fece il Cancelliere Hitler. Non arriveremo mai lontano fino a quando non ci saremo definitivamente abituati all'idea che gli Stati democratici e gli Stati totalitari possono lavorare insieme, eseguire insieme un programma costruttivo che agevoli gli scambi commerciali e migliori i rapporti internazionali per il bene di tutti».

Il Ministro delle Colonie, Malcolm MacDonald, ha quindi annunciato che il rapporto della commissione Woodhead sulla Palestina è ora nelle mani del Governo e che verrà fatta, circa le intenzioni del Governo per la Palestina, una dichiarazione all'apertura della nuova sessione parlamentare.

#### Un significativo raffronto

Alla Camera dei Lords il Ministro degli Esteri Halifax, ha fatto una dichiarazione analoga a quella già fatta precedentemente dal Primo Ministro alla Camera dei Comuni ed ha annunciato che la discussione sull'accordo italo-inglese avrà luogo alla Camera Alta giovedì.

Il laburista lord Stravolgi, ha presentato una mozione che propone di costituire una commissione d'inchiesta indipendente dal Governo, sui mezzi di difesa nazionale e specialmente sulle precauzioni antiaeree.

In margine alla seduta ai Comuni, il redattore diplomatico dell'*Evening Standard*, scrive: «Per il perfezionamento dell'accordo italo-inglese, che ormai sembra finalmente deciso, sono occorsi più mesi di quanti minuti bastarono a Mussolini per rispondere all'appello di Chamberlain il 28 settembre scorso. Dal momento in cui il Foreign Office trasmise per telefono a Lord Perth, a Roma, poco dopo le ore 12 del 28 settembre, il messaggio di Chamberlain, con l'istruzione di comunicarlo immediatamente al conte Ciano, perchè questi, a sua volta, lo consegnasse a Mussolini, fino al momento in cui Chamberlain, alla Camera dei Comuni, ricevette la risposta affermativa, telefonata da Lord Perth, passarono meno di tre ore e mezza. Raramente il telegrafo ed il telefono hanno avuto una parte così importante nello svolgimento della storia contemporanea.

Frattanto il *Daily Mail* mette in rilievo, sotto un titolo assai vistoso, il fatto che gli Stati totalitari stanno riportando la vittoria nella campagna demografica mentre i regime democratico stanno perdendo, mentre le Nazioni rette a regime democratico stanno perdendo la partita in confronto con i primi.

#### I dissensi nel Gabinetto francese

## Marchandeau sostituito da Reynaud al Ministero delle Finanze

PARIGI, 1

I membri del Governo si sono riuniti nel pomeriggio in Consiglio di Gabinetto. Alla fine della riunione, che è durata due ore, il Ministro dell'Interno ha letto ai rappresentanti della stampa un comunicato in cui si annuncia che durante gli scambi di vedute che si sono avuti in Consiglio di Gabinetto nelle sedute di ieri e di oggi, il Ministro delle Finanze Marchandeau, ritirando il suo progetto, ha espresso il desiderio di cedere ad altri il compito assunto.

In seguito però alle insistenze del Presidente del Consiglio, cui si è assicurata l'unanimità dei colleghi, Marchandeau ha accettato di continuare la sua collaborazione al Governo occupando il posto di Guardasigilli in sostituzione di Paul Reynaud che ha accettato la direzione del Ministero delle Finanze.

Il nuovo Ministro delle Finanze Reynaud, ricevendo successivamente i rappresentanti della stampa, ha dichiarato che suo primo compito sarà quello di stabilire un bilancio della situazione finanziaria ed economica della Francia. Egli domanda per fare ciò cinque giorni, dopo di che seguiranno gli atti. Oggi, ha aggiunto, non ho che una cosa da dire: vi fu un tempo in cui la questione della svalutazione era necessaria perchè i nostri prezzi erano troppo elevati in rapporto ai prezzi esteri. In quel momento io non ho temuto di dire a voce alta tutta la verità. Oggi, nello stesso modo netto, io dichiaro che quel tempo è passato. Il problema del raddrizzamento non è problema monetario; è un problema economico e finanziario. Tutti i francesi aspirano a dedicarsi all'opera comune, e il Governo darà loro i mezzi.

Reynaud è già stato Ministro delle Finanze nel 1930 nel secondo Gabinetto Tardieu ed è considerato un tecnico. Un'informazione ufficiale nell'affermare che al principio della settimana prossima il nuovo Ministro delle Finanze presenterà al Consiglio i suoi progetti, aggiunge che egli è partigiano del mantenimento dell'accordo tripartito e contrario a qualsiasi manipolazione monetaria, nonchè a qualsiasi forma più o meno diretta di un controllo dei cambi.

### Solenni funzioni in Spagna in suffragio dei legionari caduti

BURGOS, 1

Nella ricorrenza della commemorazione dei defunti, a Valladolid ed in altre città della Spagna nazionale avranno luogo solenni funerali in suffragio dei legionari italiani caduti, cui assisteranno le autorità militari, civili ed ecclesiastiche. Battaglioni armati presteranno servizio d'onore.

### Una corona del Principe Umberto nel cimitero d'onore di Waldfridhof

MONACO DI BAVIERA, 1

Stamane la collettività italiana ha reso atto di omaggio ai Caduti in guerra con una solenne cerimonia svoltasi nel cimitero d'onore di Waldfridhof dove sono sepolti duemila soldati italiani. Sul monumento ai caduti eretto al centro del cimitero italiano, è stata deposta una corona di alloro di S. A. R. il Principe Umberto. Il console d'Italia ha tenuto una breve allocuzione di commemorazione dei Caduti in guerra dopo la benedizione effettuata da un salesiano. Alla solenne cerimonia hanno assistito anche il regio addetto militare a Berlino, il Segretario del Fascio di Monaco e numerosi membri del Direttorio e delle altre istituzioni italiane.

*

Solenni funzioni in suffragio dei Caduti italiani hanno pure avuto luogo nel cimitero di Brusselle; in quello cattolico di Copenaghen dove sono sepolti dei soldati italiani morti nel 1919 mentre ritornavano in Italia dopo la prigionia della grande guerra.

### La Messa al campo nel cimitero italiano di Budapest

BUDAPEST, 1

Questa mattina, nel cimitero degli Italiani caduti durante la grande guerra, è stata celebrata una messa al campo alla quale hanno presenziato il Ministro d'Italia conte Vicini, gli addetti militare ed aeronautico, i connazionali qui residenti, ufficiali ungheresi e rappresentanti del Comune di Budapest. Dopo il rito religioso, sul monumento centrale sono state deposte corone del Ministro e degli addetti militare ed aeronautico. Funzioni analoghe si sono svolte nelle città di provincia ove sono sepolti soldati italiani. Domani l'addetto militare italiano, col. Garigioli, parteciperà ad una cerimonia commemorativa nel cimitero italiano di Pecs.

### L'on. Cianetti presenzia a Parigi alla leva fascista

PARIGI, 1

Alla presenza del R. Incaricato d'affari, dell'Ispettore dei Fasci per la Francia, delle autorità consolari e di una foltissima folla di camicie nere, l'on. Cianetti ha commemorato alla Casa d'Italia l'anniversario della Marcia su Roma e della battaglia di Vittorio Veneto.

Il discorso, che è stata una efficacissima esposizione di quello che ha saputo fare il Fascismo trasformando l'Italia nel campo sociale, autarchico e politico, è stato coronato da una grande ovazione all'indirizzo del Duce.

Nel pomeriggio l'on. Cianetti ha presenziato la leva fascista delle forze giovanili del Fascio di Parigi sottolineando con vibranti parole il significato e l'importanza della cerimonia e stabilendo il seguente bilancio delle forze giovanili inquadrate dal Fascio di Parigi: Figli della Lupa 951, piccole italiane 802, balilla 928, giovani italiane 509, avanguardisti 693, giovani fascisti 320, giovani fasciste 185. Totale 4388 organizzati.

L'on. Cianetti, fra ripetute acclamazioni al Duce, ha terminato salutando la giovinezza italica vibrante di passione come degna continuatrice della gloriosa opera di grandezza romana cui la generazione della guerra e della rivoluzione ha dato inizio.

### Il saluto dei pescatori atlantici ai rurali diretti in Libia

ROMA, 1

L'«Agenzia del Mare», dà notizia di un simpatico e cameratesco gesto di solidarietà compiuto dai pescatori atlantici all'indirizzo dei lavoratori in viaggio per la Libia. Al momento del passaggio del convoglio delle navi recanti a bordo le famiglie dei rurali, gli equipaggi addetti alla pesca oceanica che erano in procinto di partire, hanno voluto radiotrasmettere il seguente messaggio: «I camerati pescatori atlantici ci mandano il loro augurale saluto ai camerati rurali in viaggio per la Libia accomunati nel conseguimento della vittoria autarchica voluta dal Duce».

### Vicenza ha offerto al Duce la terra consacrata dal sacrificio dei suoi figli migliori

VICENZA, 1

Presieduta dal Podestà ha avuto luogo sabato una riunione della consulta municipale.

All'inizio dell'adunanza il Podestà ha ricordato che per il giorno 25 dello scorso Settembre, che fu giornata di irrefrenabile entusiasmo per il popolo vicentino, il Duce aveva consentito di presenziare alla inaugurazione del Civico Museo del Risorgimento e della Guerra, ma circostanze di ordine superiore hanno impedito la materiale presenza del Duce alla cerimonia.

Per quella occasione la Podesteria aveva fatto confezionare l'album dei visitatori illustri del Museo, la cui prima pagina, nobilmente decorata era destinata a ricevere la firma del Duce e si leva offrire al Duce in un artistico cofanetto le zolle della terra bagnata dal sangue dei nostri nell'intrepida lotta del 1848 congiunte con le rocce dei ... monti sui quali Vicenza vide ... soldati d'Italia combattere e vincere.

Tanto l'album che il cofanetto sono stati fatti pervenire al Duce, che ha gradito il significativo omaggio ed espresso al Podestà i suoi ringraziamenti. E' stato pure restituito l'album dei visitatori del Museo del Risorgimento e della guerra con l'autografo del Duce.

Perciò è stato disposto che il 4 novembre p. v., ventennale della Vittoria, il Museo e il ... vengano aperti al pubblico.

### Il Duce riceve Renato Simoni

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto Renato Simoni, al quale ha espresso il suo compiacimento per il successo riportato dalle rappresentazioni della *Francesca da Rimini* di Gabriele d'Annunzio, della quale ha diretto la nuova realizzazione scenica.

### Corazzata americana a Napoli

NAPOLI, 1

Proveniente da Villafranca è giunta in porto la corazzata americana «Omaha».

### Uccide due fratelli freddandoli a revolverate

VERONA, 1

Una grave tragedia è scoppiata questa sera alle ore 19.10 in località Davola. Certo Antenori per ragioni di interesse, venuto a diverbio coi fratelli Raffaele e Antonio Massoli, rispettivamente di anni ... e 29, esplodeva contro gli stessi, uccidendoli, alcuni colpi di rivoltella. Un altro colpo feriva al braccio sinistro tale Guido Bassini, di anni ... L'Antenori dopo il delitto si dava alla latitanza, ma poco dopo veniva arrestato dai carabinieri della stazione di Granarolo.

### Mortale incidente agricolo

VICENZA, 1

Un pietoso e mortale incidente agricolo è avvenuto ieri sera pressi di Montegaldella. Il ... dicenne Antonio Pierantoni, da Montegalda, si trovava montato su di una seminatrice in località Bosco di Mantegaldella, nel ... di Lampertico. Forse per un balzo della macchina il giovane contadino precipitava al suolo veniva travolto dal veicolo ... bito soccorso presentava gravi ferite e la frattura della base ... nica. Il povero giovane dopo ... vi istanti cessava di vivere.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice ...

AVVISI ECONOMICI

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire ...)

PROFUMERIA - Introdotta fabbrica milanese articoli concorrenza cerca rappresentante ... praticissimo grossisti ... Scrivere Cassetta 177 C Unione Pubblicità Italiana Milano.

RAPPRESENTANTE con auto ne introdotto tutta Venezia ... offresi a Pastificio. Scrivere Cassetta 30019 Z Unione Pubblicità Italiana, Trieste

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. ...

AFFILATRICI, rettificatrici, ... trici universali, torni revolver, ... matrici, trapani radiali, ecc. ... gne immediate. Lazzati, viale ... za 16. Milano.

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis ... doci spese postali): «Sima» Washington 29. Milano.

CALVI ricupererete vostri ... senza pomate nè medicamenti ... gamento dopo il risultato. ... Milano.

INDIRIZZI esattissimi qualsiasi categoria prezzi minimi: «Sima» Washington 29. Milano.

MIGLIORARE pubblicità ... doci artistici efficaci bozzetti ... Washington 29. Milano.

ANNO CIIC - N. 306 - Cent. 30

GIOVEDI' 3 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interccmunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## Il sostanziale contributo dell'Asse alla pacificazione europea

# La decisione arbitrale italo-tedesca

## nella controversia cèco-magiara

# segna un nuovo trionfo della politica di giustizia del Duce

## Le città di Kassa, Ungvar e Munkacz, l'isola mineraria di Ialsva e gran parte del territorio di Nitra assegnati all'Ungheria - L'occupazione tra il 5 e il 10 novembre

# L'efficace opera di Ciano

### *Una dichiarazione italo-tedesca a conclusione della Conferenza di Vienna*

VIENNA, 2

Alle 9 precise è giunto a Vienna il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano con la delegazione italiana. La stazione era riccamente addobbata con vessilli e piante. Sotto la pensilina erano schierati i fascisti di Vienna con il loro gagliardetto, le organizzazioni giovanili e gli iscritti al Dopolavoro insieme ad una grande folla di connazionali.

### L'incontro fra i due Ministri

A ricevere il Ministro Ciano erano il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, il commissario della Marca Orientale, Burckel, il Governatore della Marca Orientale Seyss Inquart, il Primo Borgomastro di Vienna, il comandante della zona militare ed altre personalità, oltre al Sottosegretario agli Esteri Vortmann, all'Ambasciatore di Germania a Roma Von Mackensen, al capo del protocollo Doernbergs, al Ministro Schmidt, al Ministro plenipotenziario Rerdermandedorff. Da parte italiana vi erano l'ambasciatore Attolico col consigliere Ministro conte Magistrati, i Ministri d'Italia a Budapest e a Praga, il console generale di Vienna, il dr. Molfino del Direttorio del Partito ed il Segretario del Fascio di Vienna.

Non appena il Ministro Ciano è apparso al sommo della scaletta d'onore, è stato accolto da alte acclamazioni della folla e da «Evviva il Duce», «Evviva Ciano». Il Ministro Von Ribbentrop è andato incontro al Ministro degli Esteri italiano porgendogli il benvenuto, mentre la folla continuava ad acclamare. Von Ribbentrop ha presentato quindi a S. E. Ciano le varie autorità intervenute e con lui è poi uscito sulla piazza della stazione, davanti alla quale era schierato un battaglione di fanteria con musica.

La grande folla adunata sulla piazza ha improvvisato una grandiosa dimostrazione al rappresentante del Governo italiano. Il conte Ciano ha passato in rivista la compagnia d'onore dell'Esercito e quindi è salito in automobile con il Ministro Von Ribbentrop, diretto all'albergo.

### Il colloquio con Goering

Poco dopo S. E. Ciano ha avuto un colloquio, nel suo appartamento, col Feldmaresciallo Goering, che è a Vienna per una partita di caccia e che ha procrastinato la sua partenza per Berlino onde incontrarsi con l'alto rappresentante del Governo fascista.

Davanti all'albergo si è intanto ammassato il gruppo dei fascisti di Vienna, con il gagliardetto ed i dirigenti: in prima fila sono gli organizzati della Gil. Ad essi si è unita una grande folla tedesca. Dalla massa si levano alte e vibranti acclamazioni che continuano ininterrotte fino a quando il Ministro si affaccia alla finestra, rispondendo col saluto romano alla fervida dimostrazione.

Dopo il colloquio con Goering, il conte Ciano si è intrattenuto con Von Ribbentrop e quindi entrambi si sono recati al Castello del Belvedere.

Il castello, coi suoi magnifici giardini a ponente ed a levante, è da stamane sotto il vivo fuoco della curiosità generale. Numerosi e fitti gruppi di viennesi sono assiepati davanti ad ogni cancello. Ai piedi della rampa del Belvedere si affollano numerosissimi i fotografi. Nell'interno del castello, valletti in costume settecentesco sono schierati lungo i due scaloni di marmo.

Il primo a giungere poco dopo le 11.30 è Von Ribbentrop col suo seguito numeroso a capo del quale è il Sottosegretario Wortmann. L'arrivo di ogni delegazione è annunciato dal rullo dei tamburi del corpo di guardia schierato davanti al castello. Dieci minuti dopo, preceduto dai motociclisti di scorta, è giunto il corteo delle automobili che reca S. E. Ciano con la delegazione italiana, fatto segno a calorosi applausi.

Il Ministro Von Ribbentrop va incontro al conte Ciano sullo scalone del palazzo dandogli il benvenuto al castello di Belvedere. I due Ministri degli Esteri, dopo essersi intrattenuti alcuni minuti in una delle salette del castello, ritornano sullo scalone a ricevere, prima la delegazione ungherese, che è giunta con a capo il Ministro degli Esteri De Kanya, con il Ministro conte Teleki ed il Ministro Csaki, poi la delegazione cecoslovacca composta dal Ministro degli Esteri di Praga, Chvalkovski, dal Primo Ministro slovacco mons. Tiso e del Primo Ministro ruteno mons. Woloschyn questi due ultimi in abito talare, nonchè dal Ministro Tuka, in uniforme della Milizia della guardia di Hlinka e del Ministro Durcansky.

### Il discorso di Ribbentrop

Alle ore 12 precise la conferenza ha inizio nel «gabinetto d'onore» riservato ai lavori del convegno. La riunione si è iniziata col seguente discorso del Ministro Von Ribbentrop.

« Eccellenze, Signori! *Ho l'onore di darvi, a nome del Governo del Reich, il benvenuto a Vienna. Saluto in modo particolare il Ministro degli Esteri dell'Italia fascista, il mio amico conte Ciano, ed in pari tempo i Ministri degli Affari Esteri del Regno di Ungheria e di Cecoslovacchia.*

*« I Governo d'Ungheria e di Cecoslovacchia hanno invocato la decisone arbitrale della Germania e dell'Italia sulla delimitazione delle frontiere per i loro due Paesi. Il Governo del Reich ed il Governo italiano hanno dato seguito a questo appello ed il Ministro degli Esteri d'Italia ed io siamo oggi qui riuniti per pronunciare questa decisione.*

*« Stimo di particolare significato simbolico che l'Italia e la Germania possano dedicarsi a tale compito proprio in questa casa del Principe Eugenio di Savoia. Questo Principe di razza italiana, condottiero ed uomo di Stato tedesco, ha portato or sono duecento anni ai popoli d'Europa sud-orientale, libertà, pace e giustizia.*

*« E' nostro compito trovare oggi, sulla base etnografica, la frontiera definitiva tra l'Ungheria e la Cecoslovacchia ed una soluzione, al tempo stesso, di tutte le questioni che sono legate ad una tale definizione.*

*« La decisione arbitrale da noi emessa è impegnativa e definitiva e viene riconosciuta a priori dall'Ungheria e dalla Cecoslovacchia come regolarmente definita. Il punto di vista dei due Governi è già noto nei punti sostanziali delle precedenti trattative. Ritengo opportuno che i rappresentanti dei due Governi riassumano brevemente e motivino qui di nuovo i loro punti di vista affinchè, prima della decisione arbitrale da emettere, tutti gli argomenti possano venire ancora una volta accuratamente pesati.*

*« Prima che io preghi i rappresentanti dei due Governi di prendere la parola in proposito, mi sia consentito in primo luogo dare la parola a S. E. il Ministro per gli Affari Esteri d'Italia ».*

A questo punto si è levato il Ministro conte Ciano per pronunciare questo discorso:

### La parola del conte Ciano

« Eccellenze, Signori. *Ho l'onore di darvi in nome del Governo fascista il saluto più cordiale. Al mio amico Von Ribbentrop, Ministro degli Affari Esteri del Reich, porgo i più sentiti ringraziamenti per le calorose accoglienze fattemi qui a Vienna in questa casa del Principe Eugenio che, come egli ha detto, duecento anni fa portò ai popoli dell'Europa sud-orientale, libertà, pace e giustizia.*

*« E' questo lo scopo che l'Asse Roma-Berlino si è prefisso accettando la funzione di arbitro richiesta dai Governi magiaro e cecoslovacco, nella certezza di aggiungere un nuovo rilevante contributo ai molti già dati per la pace e per la ricostruzione europea.*

*« Io sono certo che i nostri sforzi saranno coronati da successo e che dalla riunione di Vienna un nuovo ordine ed una nuova èra sorgeranno nell'Europa centrale, basati su quella giustizia internazionale che noi abbiamo sempre invocato e fermamente voluta ».*

I delegati ungheresi e cecoslovacco hanno iniziato quindi l'esposizione dei loro punti di vista. Le esposizioni sono durate oltre un'ora e mezza assieme alle discussioni da esse provocate. Per l'Italia hanno partecipato S. E. Ciano, l'Ambasciatore Attolico ed il Ministro conte Magistrati; per la Germania il Ministro von Ribbentrop, il Sottosegretario Wortmann, il direttore ministeriale Gauss; per l'Ungheria il Ministro degli Esteri De Kanya; il Ministro conte Teleki ed il Ministro Csaki; per la Cecoslovacchia il Ministro Chvalkovski ed il Sottosegretario Krno. Nessun delegato slovacco o ruteno ha preso parte diretta alla conferenza.

Ha parlato dapprima il Ministro De Kanya cui ha replicato Chvalkovski; poi l'esposizione delle argomentazioni ungheresi è continuata con una relazione di Teleki, cui ha risposto questa volta il Sottosegretario Krno. E' seguita una discussione nella quale hanno interloquito spesse volte il Ministro Ciano ed il Ministro Von Ribbentrop. Da parte ungherese è stata messa sul tappeto anche la questione relativa a Bratislava, però senza presentare speciali rivendicazioni.

La conferenza ha avuto una pausa alle ore 14 per la colazione svoltasi in una grande sala del Castello del Belvedere ove erano state imbandite delle tavole con 91 coperti.

Alle ore 16 si è iniziata la riunione degli arbitri che è durata fino alle 18.30. Vi hanno partecipato il Ministro Ciano, S. E. Attolico, il Ministro Magistrati per l'Italia, Von Ribbentrop, Wartmann e Gauss per la Germania. Alle 17,10 sono stati ammessi nel «Gabinetto d'oro» della conferenza i rappresentanti dell'Ungheria e della Cecoslovacchia per udire le deliberazioni degli arbitri.

# I territori assegnati all'Ungheria

Von Ribbentrop ha dato lettura di questa decisione in tedesco ed il conte Ciano in lingua italiana. La decisione arbitrale è la seguente:

*« Sulla base della richiesta rivolta dal Governo reale d'Ungheria e dal Governo di Cecoslovacchia al R. Governo Italiano ed al Governo tedesco per regolare, a mezzo di una decisione arbitrale, la questione esistente tra di essi circa i territori da cedere all'Ungheria e delle note conseguentemente scambiate il 30 ottobre 1938 tra i Governi interessati, il Ministro degli Affari Esteri di S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia conte Galeazzo Ciano, ed il Ministro degli Affari Esteri del Reich tedesco, signor Joachin Von Ribbentrop, si sono riuniti oggi a Vienna e dopo aver ulteriormente discusso col Ministro reale d'Ungheria per gli Affari Esteri, signor Koloman de Kanya, e con il Ministro degli Esteri cecoslovacco, dottor Franz Chvalkovsky, hanno emesso a nome dei loro Governi la seguente decisione arbitrale:*

**« 1. - I territori da cedersi dalla Cecoslovacchia all'Ungheria sono indicati nella carta annessa. La determinazione « in loco » della frontiera viene affidata ad una Commissione ungaro-cecoslovacca.**

**« 2. - L'evacuazione dei territori da cedere da parte della Cecoslovacchia e la loro occupazione da parte dell'Ungheria avranno inizio il 5 novembre 1938 e termine il 10 novembre 1938. Le singole tappe dell'evacuazione e dell'occupazione, come pure le altre modalità ad esse relative, saranno da stabilirsi senza indugio da parte di una commissione ungaro-cecoslovacca.**

**« 3. - Il Governo cecoslovacco avrà cura che i territori da cedersi siano, nell'evacuazione, lasciati nel loro ordine normale.**

**« 4. - Le questioni di dettaglio sorgenti dalla cessione del territorio, e in particolare quelle relative alla cittadinanza ed all'opzione, dovranno essere regolate da una Commissione ungaro-cecoslovacca.**

**« 5. - Analogamente, una Commissione ungaro - cecoslovacca stabilirà le norme di dettaglio per la protezione delle persone di stirpe magiara che restino in territorio ceco - slovacco e delle persone di stirpe non magiara trovantisi in territorio ceduto. Questa Commissione, in particolare ,avrà cura che il gruppo etnico magiaro di Presburgo abbia la stessa situazione degli altri gruppi etnici colà residenti.**

**« 6. - In quanto per il territorio rimasto alla Cecoslovacchia sorgessero, a seguito di questa cessione territoriale all'Ungheria, pregiudizi e difficoltà d'ordine economico e di traffico, il Governo reale ungherese farà del suo meglio per eliminare, d'accordo col Governo cecoslovacco i pregiudizi e le difficoltà stesse.**

**« 7. - Qualora che nel corso della applicazione della presente decisione arbitrale sorgessero difficoltà e dubbi, il Governo reale ungherese ed il Governo cecoslovacco si intenderanno direttamente. Qualora non giungessero ad una intesa su una determinata questione, essi sottoporranno la questione stessa al Reale Governo italiano e al Governo tedesco per la decisione definitiva.**

**Vienna, 2 novembre 1938.**

### Il testo del Protocollo

Poi il Ministro tedescho Schmidt ha letto il processo verbale in lingua tedesca ed il Ministro conte Magistrati in italiano. Questo processo verbale, chiamato protocollo, ha il seguente tenore:

*« In base alla richiesta diretta dal Governo reale di Ungheria e dal Governo cecoslovacco al Regio Governo italiano ed al Governo tedesco di regolare mediante una decisione arbitrale la questione esistente tra loro circa i territori da cedere all'Ungheria, come pure in base alle note conseguentemente scambiate tra i Governi interessati il 30 ottobre 1938, il Ministro degli Affari Esteri di S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, e il Ministro degli Affari Esteri tedesco, signor Von Ribbentrop Joachin, si sono riuniti oggi a Vienna, nel Castello del Belvedere, per emettere, a nome dei loro Governi, la decisione arbitrale domandata.*

*« Essi hanno invitati a Vienna per questo scopo il Ministro reale per gli Affari Esteri d'Ungheria, signor Koloman De Kanya, e il Ministro per gli Affari Esteri di Cecoslovacchia, dottor Franz Chvalkovski, per dare loro in primo luogo l'occasione di esporre ancora una volta il punto di vista dei propri Governi. Ciò è avvenuto in un colloquio fra i quattro Ministri.*

*« Il R. Ministro degli Affari Esteri d'Italia e il Ministro degli Affari Esteri del Reich tedesco, hanno quindi, dopo essersi esaurientemente consultati in proposito, stesa la decisione arbitrale che è annessa a questo protocollo. Tale decisione arbitrale, insieme alla carta menzionata nel suo articolo 1., è stata consegnata al Ministro Reale degli Affari Esteri d'Ungheria e al Ministro degli Affari Esteri di Cecoslovacchia. Questi ne hanno per parte loro presa conoscenza ed hanno, in nome dei loro Governi, confermato nuovamente la dichiarazione da essi Governi data il trenta ottobre 1938, che accetta la decisione arbitrale come regolamento definitivo, e che si impegnano ad applicarla senza riserva e senza indugio ».*

*Redatta in lingua italiana e tedesca, rispettivamente in quadruplice originale, a Vienna, il 2 novembre 1938.*

### La firma dei documenti

Nello stesso tempo veniva presentata ai rappresentanti dell'Ungheria e della Cecoslovacchia la carta geografica della zona sulla quale è caduto il lodo arbitrale. Fatto ciò, è dato il tempo alle due parti interessate di esaminare sulla carta geografica i territori assegnati all'Ungheria, si è proceduto alla firma del processo verbale in quest'ordine: Von Ribbentrop, Ciano, De Kanya, Chvalkowski.

### I discorsi di chiusura

*Poi il Ministro Von Ribbentrop ha pronunciato brevi parole in cui ha espresso la speranza che da questa soluzione trovata possa nascere un'epoca di fiduciosa collaborazione tra l'Ungheria e la Cecoslovacchia. Il Ministro ha accentuato molto marcatamente il concetto della solidarietà italo-tedesca manifestatasi anche in questa occasione.*

*Ha risposto il Ministro Ciano ringraziando prima di tutto Von Ribbentrop per la calorosa accoglienza e per le amichevoli espressioni rivoltegli. Egli ha accennato alla profonda intesa regnante fra le due Potenze dell'Asse. Ha detto che il compito degli arbitri era piuttosto delicato, ma che la decisione arbitrale è stata presa dopo matura e profonda riflessione, seguendo una direttiva di imparzialità e di giustizia.*

*Il Ministro ha continuato dicendo che ora spetta alle Nazioni che chiesero l'arbitrato di portare ad attuazione pratica questa decisione dalla quale potranno stabilizzarsi i rapporti in quel punto dell'Europa centrale. Allora potrà sorgere veramente una era di collaborazione e di solidarietà utile all'interesse della pace europea, alla quale l'Asse Roma-Berlino ha dato e continuerà a dare sempre sostanziali contributi.*

*Con ciò è terminata la conferenza di Vienna, che si conclude con soddisfazione per l'Ungheria, giacchè a questa sono stati assegnate — come risulta dall'osservazione della carta geografica degli arbitri — le città di Kassa, Ungvar, e Munkacz, la cosiddetta isola mineraria di Jalsva per cui passa un'importante ferrovia, ed una gran parte del territorio di Nitra, senza la città.*

*Gli ungheresi potranno prendere possesso di questi territori a cominciare dal cinque novembre e l'annessione potrà essere definita ed ultimata entro il dieci novembre.*

Il Ministro De Kanya, dopo chiusa la conferenza, si è affrettato a ringraziare il Ministro conte Ciano per la parte avuta in questa decisione. Quindi Von Ribbentrop ed il Ministro Ciano hanno accompagnato fino all'uscita gli ospiti cecoslovacchi che si sono congedati, e sono ritornati nella sala "Gabinetto d'oro" per ricevere la stampa.

### La dichiarazione italo-tedesca

I due Ministri hanno letto, prima il conte Ciano in italiano e poi von Ribbentrop in tedesco, la seguente dichiarazione comune alla stampa:

**« L'Asse Roma-Berlino ha esercitato con successo la funzione di arbitro in una vertenza internazionale di grande importanza e complessità. L'Asse ha così nuovamente provato di costituire, nella politica europea, un fondamentale elemento di pace e di ordine.**

**« L'Europa sud-orientale era diventata un focolaio permanente di contrasti a causa delle ingiustizie contenute negli accordi del 1919. La decisione arbitrale imparziale, emessa dopo aver udito lungamente le due parti e dopo le consultazioni avvenute fra i due Ministri degli Affari Esteri d'Italia e di Germania, ha messo fine a questo stato di cose.**

**« La decisione arbitrale è nata dallo spirito di amicizia reciproca che esiste fra l'Italia e la Germania ed ispirata ad un sentimento di profonda responsabilità per il mantenimento della pace in Europa.**

**« Noi speriamo che le relazioni fra l'Ungheria e la Cecoslovacchia potranno ora svilupparsi in uno spirito di collaborazione pacifica e di buon vicinato, dato che la nuova epoca che si apre oggi fra loro è basata su un principio di piena giustizia ».**

Alle ore 20,10 il Ministro Ciano lasciava il Castello del Belvedere per recarsi a visitare la colonia italiana radunata al Consolato generale.

### La nuova frontiera

Il nuovo confine statale tra il Regno d'Ungheria e la Repubblica cecoslovacca fissato con l'arbitrato emesso oggi risulta come segue: Partendo dal vecchio confine statale a sud di Presburgo, il nuovo confine si estende a nord della linea ferroviaria Presburg-Neuhausl, piega a nord-ovest di Neuhausl, verso nord-est, e prosegue verso il nord di Vrable fino alle immediate prossimità della linea ferroviaria Lewenz-Altschl. Le città di Neuhausl e di Lewenz ritornano all'Ungheria.

Ad est di Lewenz il confine attraverso la regione di Eipel a circa 30 chilometri a nord dal confine statale finora esistente. Il suo ulteriore decorso procede immediatamente a nord delle città di Luscenez e Gross Steffe ed Esderf le quali pure ridivengono ungheresi. Il confine volge quindi verso nord-est, include la città di Jolswa e raggiunge nelle prossimità di Rosenau la regione tedesca di Unterzips; piega poi verso nord comprende nel territorio statale ungherese Kassa, e prosegue in direzione sud-est fino a circa 30 chilometri a nord del nodo ferroviario di Satoraljauhely nell'antico confine ungherese e prosegue quindi esattamente in direzione est fino ad un punto immediatamente a nord di Ungvar, la quale città è assegnata all'Ungheria.

Quindi la frontiera volta con una stretta curva verso sud est. Nel suo inferiore corso essa passa a nord di Munkacz. Inoltre, continuando in direzione sud est, raggiunge la nuova linea confinaria a nord est della stazione ferroviaria alla frontiera romena di Halmei dove è l'antico confine statale.

Delle città contestate rimangono quindi alla Repubblica cecoslovacca la città slovacca di Presburgo (Bratislava), oltre l'antica città vescovile di Nitra, come pure la città di Sevliusch, situata nell'Ucraina subcarpatica con i comuni circostanti. All'Ungheria sono assegnate le città di Meuhausl, Lewenz, Latschenetz, Kassa, Uzhered e Munkacz.

Il nuovo regolamento riporta nel Regno d'Ungheria l'intero territorio che fu colonizzato dai magiari. Là dove le condizioni non hanno permesso di tracciare una frontiera etnografica, si è tenuto conto degli interessi delle due parti.

### Gli orientamenti di Praga

Il Ministro degli Esteri di Cecoslovacchia, dott. Chvalkowski, ha fatto ai giornalisti italiani le seguenti dichiarazioni sui nuovi indirizzi politici della Cecoslovacchia: *Politica Interna*: Si procederà al più presto possibile alla nomina del nuovo Presidente della Repubblica e subito dopo alla ricostruzione interna inspirata al principio del federalismo fra le tre autonomie cèca, slovacca e rutena. Il comunismo e tutte le sue ramificazioni collaterali sono risolutamente eliminati. Il nuovo regime cecoslovacco non dimenticherà le esperienze che ho vissuto durante la mia permanenza nell'Italia fascista quale Ministro plenipotenziario.

*Politica estera*: La nuova Cecoslovacchia graviterà decisamente verso l'Asse Roma-Berlino con la tendenza a stabilire con l'Italia i più stretti rapporti di amicizia e di collaborazione. La mia ambizione è quella di seguire l'esempio della Jugoslavia e portare i rapporti politici ed economici italo-cecoslovacchi allo stesso livello di fattività e cordialità dei rapporti italo-jugoslavi. Naturalmente siamo anche decisi a costituire dei rapporti di grande cordialità con tutti gli altri Stati vicini. Il Ministro Galeazzo Ciano, del quale non ho dimenticato e non potevo dimenticare i ripetuti consigli, mi ha promesso la garanzia dell'Italia appena saranno definitivamente chiariti tutti i problemi internazionali della Cecoslovacchia. Questa garanzia, insieme a quella della Germania, varrà a dare un più sicuro e stabile corso alla politica estera cecoslovacca e alla nuova e più larga amicizia tra l'Italia ed il mio Paese.

### Malariologi tedeschi a Littoria

LITTORIA, 2

Un gruppo di malariologi tedeschi, guidati da Robert Meinek, direttore generale della sanità di Amburgo, ha visitato l'Agro Pontino e la piana di Fondi esprimendo profonda ammirazione per il risanamento dttuato grazie alla potente opera del Regime fascista.

## *Autarchia e alimentazione*

*E' stato osservato recentemente da fonte americana che il formidabile sforzo dell' Inghilterra pei suoi armamenti potrebbe non dare alcun risultato domani in caso di guerra, a causa della particolare situazione alimentare di quella nazione, nella quale i contrasti fra ricchezza industriale e povertà agricola, fra sviluppo urbano e mediocrità rurale raggiungono un'asprezza che non si riscontra altrove.*

*Senza entrare nel merito di questa osservazione, si può ben dire però che l'autarchia alimentare sta alla base di ogni altra, anzi di quella più vasta autarchia che rappresenta il totale affrancamento di una nazione dalle servitù che potrebbero legarla alla volontà, ai capricci e anche al prepotere dell'Estero. E questo ribadisce ancora una volta quanto abbia colpito nel giusto il Duce allorchè, bandendo la battaglia autarchica, volle assicurare al Paese quell'autonomia economica senza della quale la stessa autonomia politica può risolversi in una pericolosa illusione.*

*Quali sono stati i risultati cui si è pervenuti da quando la battaglia autarchica venne bandita, non occorre ripetere, perchè tutti, all'ingrosso, li conoscono. Interessante, piuttosto, è esaminare certi dati, i quali stabiliscono senz'alcuna possibilità di equivoci quanto false e tendenziose fossero certe illazioni di oltr'Alpe, secondo le quali la lotta per l'autarchia avrebbe diminuito, in qualità e in quantità, il regime alimentare del popolo italiano.*

*Come sempre in questi casi, la verità è semplicemente il contrario. La sola diminuzione registrata è quella relativa al consumo della carne: da 16,4 a 14,5 Kg. per abitante. Ma a questa lieve contrazione fa riscontro l'aumentato consumo medio del pesce salito da Kg. 5,4 a Kg. 6,9 per abitante (e questo incremento, osserviamo, dovrà crescere ancora, perchè la flottiglia di 1500 unità per la pesca marittima, prevista per il 1940; è già raggiunta, con conseguente potenziamento dei nostri mezzi di captazione, cui fa riscontro il progresso dei mezzi di conservazione e quello dell'organizzazione commerciale).*

*Le altre medie dei consumi, poi, sono in netto aumento: i consumi di farina di grano sono saliti da 125,9 Kg. per abitante a 141,6; quelli di granturco da 25,6 a 27,7; quelli di riso da 6,2 a 6,7; quelli delle patate da 35,8 a 36,3; quelli del burro da 1,1 a 1,3; quelli degli olii vegetali da 6,7 a 7,3; quelli del formaggio da 4,9 a 5,2; quelli del latte da 34 a 34,8.*

*E potremmo continuare. Ma ce n'è quanto basta per dimostrare che il livello della nostra alimentazione, nonchè diminuire a causa della lotta autarchica, è aumentato.*

# Nella Città della Vittoria il Principe Umberto
## presenzia al rito celebrativo del Ventennale
## dinanzi a cinquecento bandiere della guerra

VITTORIO VENETO, 2

La Città della Vittoria ha vissuto oggi la sua grande giornata che conclude le celebrazioni del ventennale della decisiva battaglia sul luogo stesso ove le armi italiane toccavano il vertice del loro valore.

Vittorio Veneto, che fino a notte tarda era ancora tutta un fervore di animazione nelle vie e nelle piazze gremite di ex combattenti, convenuti in questa conca storica per rivivere le epiche giornate di venti anni fa, si è svegliata per tempo al clamore delle fanfare guerriere.

La città è apparsa in una veste festosa, degna della solennità dei riti che si sono compiuti. Lungo tutto il viale della Vittoria, nella piazza antistante il palazzo comunale, sulle finestre di tutte le case, dalla stazione ferroviaria fino ai casolari addossati alle pendici dei monti circostanti, ovunque sventola il tricolore.

La giornata si è schiusa con un sole magnifico che accendeva di una luce di gloria i luoghi resi storici e sacri dall'eroismo delle armi italiane. Di buon mattino sono incominciati i preparativi dello schieramento delle truppe e delle formazioni della Gioventù Italiana del Littorio e della Milizia.

### Il festoso arrivo dei Principi

Nella grande piazza è stato eretto l'altare al quale l'Ordinario militare mons. Bartolomasi celebrerà la Messa. Di fronte all'altare prendono posto i Vescovi di Ceneda mons. Beccegato, e di Treviso mons. Mantiero; ai lati dell'altare si adunano le famiglie dei Caduti in guerra, invitate ad assistere al rito esaltante la vittoria e glorificante il sacrificio di migliaia e migliaia di eroi.

Il treno che reca il Principe Umberto e il Conte di Torino arriva alla stazione di Vittorio dove sono ad attendere il Sottosegretario alla Guerra, in rappresentanza del Governo fascista, i Marescialli d'Italia Emilio De Bono e Rodolfo Graziani, il Prefetto, il Federale di Treviso, in rappresentanza del Segretario del Partito, generali, ammiragli, numerose autorità e gerarchie.

Il primo saluto al rappresentante del Re Imperatore, la Città della Vittoria lo dà con il rombo del cannone. A questo saluto guerriero rispondono crepitando le mitragliatrici che lacerano l'aria con le loro raffiche.

Alla stazione dopo avere passato in rivista la compagnia d'onore, i Principi si intrattengono brevemente con le autorità presenti e poi, a piedi, scendono verso la vicina piazza Vittorio Emanuele. All'apparire del Principe la moltitudine, a stento trattenuta dai cordoni di truppa, prorompe in un formidabile applauso. Dopo questo saluto festoso e vibrante il Principe di Piemonte, il Conte di Torino, il generale Pariani, i Marescialli Graziani e De Bono, e le altre autorità salgono sulla tribuna addobbata con velluto cremisi e sormontata dallo stemma sabaudo.

### Il corteo delle bandiere

Intanto il suono di una fanfara annuncia l'imminente arrivo del corteo delle gloriose bandiere dell'Esercito, della Marina, della Aeronautica, che erano state deposte nel teatro di Serravalle, trasformato in Sacrario.

Precede il corteo il generale Monti, comandante il Corpo d'Armata di Bologna. Ripassano così per la strade di Vittorio le insegne di tutti i reggimenti che hanno combattuto nella grande guerra vittoriosa. Il corteo è chiuso dal gruppo delle bandiere dei Comuni decorati di medaglia d'oro, e dalle insegne delle associazioni d'arma.

Gli scaglioni degli alfieri, con la scorta dei comandanti dei rispettivi reggimenti, vanno a disporsi nella grande piazza di fronte all'altare dove mons. Bartolomasi inizia la celebrazione della Messa. Il sacro rito, ascoltato con profonda religiosità dalla moltitudine, è accompagnato dal canto di inni sacri. All'*Elevazione* uno squillo di tromba irrigidisce sull'attenti l'ordinata massa degli alfieri delle bandiere schierate sulla grande piazza.

Al termine della Messa mons. Bartolomasi, letta la preghiera *Pro Rege* invoca la benedizione di Dio sulle gloriose insegne delle Forze armate italiane.

### L'orazione di Delcroix

Subito dopo l'on. Carlo Delcroix sale sul podio eretto di fronte alla tribuna del Principe ed inizia la sua orazione.

*« Soldati d'Italia — con altra voce la vittoria ha parlato e parlerà da Roma; a noi l'accento della fede che non muta, della passione che si rinnova.*

*« E' il giorno dei morti, e sono riunite le insegne intorno alla mensa, dove si consuma ogni volta il pane dell'ultima cena; di là da questo quadrato si stendono invisibili le schiere come se ognuno avesse ripreso il suo posto nella città che ha dato il nome alla vittoria.*

*« Nell'ordine del tempo anche la storia è un mistero di parole che si fanno sangue, di passione che diventa gloria; che i suoi fati si adempiono e le sue potenze si rinnovano nella comunione del popolo con gli eroi. La guerra, appena vinta, sembrò perduta perchè un'improvvisa distanza si fece fra i morti e noi e, solo quando lo sconosciuto giunse a Roma, il popolo riconobbe la grandezza di cui aveva perduto il senso e dimenticato il nome.*

*« Da allora abbiamo camminato per coprire quella distanza e per ritornare con tutte le insegne, dove si compì il suo destino. La guerra doveva rifarsi dal punto in cui il primo sangue fu sparso. Domani il figlio del popolo ripeterà il suo viaggio e non sarà più solo nè sconosciuto. Finalmente svelato, egli avrà come tutti i morti il viso della vittoria: non più una tristezza chiusa nell'oscurità e nel silenzio, ma una festa di canti e di vessilli spiegati al sole.*

*« Da Aquileja, come dalla solitudine ugualmente necessaria alla poesia ed alla storia, mosse la guerra e doveva partire l'eroe che occupò Roma, in nome dei morti e un anno dopo la gioventù lo seguiva.*

*« Oggi che nello spirito del fascismo tutto il popolo ha i venti anni della vittoria, i morti si adunano nella città, che scoprì nel suo nome il nostro destino passando in un giorno dal silenzio alla gloria. Sono i soldati che non hanno rotto le file; sono le armate che non furono sciolte, forza silenziosa e fulminea che ha preceduto e precederà le schiere in tutte le guerre.*

*« I volontari che tornano di là dai mari, vengono da più lontano, sono partiti venti anni fa da questo punto. Sono gli stessi fanti, ma con un'altra certezza nel passo e un'altra felicità in viso, perchè da quella immobile pazienza, da quella muta passione, è venuto l'impeto, è uscito il grido di giovinezza. E' la stessa vittoria che, invano fermata, ha fatto necessariamente il suo cammino e, di generazione in generazione, di assalto in assalto, ha superato lo spazio e abolito il tempo che divideva un popolo dal suo passato, dal suo destino.*

*« Soldati d'Italia, non è solo nell'ordine dei giorni che i morti precedono la vittoria. Non sappiamo per quale simpatia della storia, con la natura i nostri nuovi fati maturano nella stagione in cui il sole diventa vino, e il nuovo pane è consegnato alla terra, ma è di questo tempo che fu decisa la sorte della guerra e vendicato il diritto della vittoria e iniziata la conquista dell'Impero.*

*« Oggi tra i morti che hanno lasciato ogni peso di terra e i vivi che hanno bruciato ogni tristezza per via, è appena la distanza di un'ombra e in tutti è la maturità dei campi e la dolcezza dell'aria fra la vendemmia e la semina. E' la misteriosa felicità di un popolo, che sente la continuità della sua storia, come quella della sua vita e sa di essere preceduto dai morti e incalzato dai non nati sul cammino della vittoria, che ogni volta comincia e finisce a Roma.*

*« Domani questa continuerà, avrà il suo rito della consegna dell'eredità della guerra alle nuove generazioni. Nulla è più sacro a noi della giovinezza, che è il divino dono dei nostri figli e l'eterno privilegio degli eroi: noi qui la salutiamo nel Principe che fra le armi e le insegne figura la presenza del Re ».*

La commossa e fremente parola del grande mutilato è frequentemente interrotta da vivissimi applausi e coronata alla fine da una impetuosa interminabile ovazione.

### La dimostrazione al Principe

Il Principe di Piemonte, il Conte di Torino e le altre autorità, dopo che il gruppo delle bandiere lasciata la piazza si dirige verso il teatro di Serravalle, si recano alla sede comunale di Vittorio Veneto passando tra gli entusiastici applausi della folla.

Intanto la moltitudine liberata dai cordoni irrompe nella piazza e invoca acclamando il Principe di Piemonte.

Umberto di Savoia, che poco prima aveva fatto deporre una corona di alloro sulla lapide che ricorda i vittoriosi Caduti in guerra, appare subito sul poggiolo del Municipio, avendo ai suoi lati i Marescialli De Bono e Graziani. Un urlo formidabile saluta il Principe ed i due Condottieri dell'impresa africana. La manifestazione dura qualche minuto.

Dopo aver percorso la piazza, il Principe di Piemonte ritorna alla stazione ferroviaria e con il Conte di Torino riparte. Poco dopo il generale Pariani, i Marescialli De Bono e Graziani e le altre autorità si recano a visitare il Museo storico di Ceneda.

Nel pomeriggio, dopo un rancio a cui hanno partecipato le massime autorità, il rappresentante del Governo fascista presenzia all'inaugurazione del Museo della Guerra dove, a cura del Comune, è stata ordinata una preziosa raccolta di cimeli che testimonia il valore del soldato italiano nella guerra conclusasi vittoriosamente venti anni fa.

La partenza delle bandiere avverrà domattina giovedì alle ore 7,20, 8.40, 11, 12, 13.50, 14.50 dal Teatro di Serravalle. Ogni scaglione sarà scortato da una compagnia d'onore e dalle bande militari e prenderanno posto sui treni al suono degli Inni della Patria.

LE MANIFESTAZIONI ROMANE

# IL DUCE PASSERA' IN RIVISTA
## il formidabile schieramento di 90 mila reduci

ROMA, 2

Nella piazza d'armi dei Parioli sono sorte le duemila tende che ospiteranno una parte dei combattenti chiamati a partecipare alle manifestazioni del Ventennale della Vittoria. La nuova Tendopoli copre tutta l'immensa distesa coronata dai colli di Villa Glori.

Reparti dell'Esercito, con solidale cameratismo, hanno lavorato instancabilmente per erigere il vasto attendamento. Tutti i servizi e tutti i ristori sono stati predisposti nella zona centrale della perfetta raggera delle tende.

I 40.000 combattenti che si attenderanno ai Parioli, giungeranno a Roma nella mattinata di domani. Dalle 3 sino alle 13, nelle varie stazioni dell'Urbe si succederanno le 45 tradotte, recanti le rappresentanze del popolo armato e laborioso. La prima tradotta in arrico allo scalo S. Lorenzo sarà quella di Belluno, Treviso, Vicenza alle ore 3.10; quella di Venezia arriverà alle 4.10, Padova e Rovigo alle 5.11, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola alle 13.36. Una piccola avanguardia, il gruppo dei combattenti cagliaritani, è giunta fin da oggi ed ha subito inaugurato la Tendopoli con i canti della guerra e della Rivoluzione.

Alle 18 di domani anche il Direttorio nazionale dell'Associazione dei combattenti si attenderà ai Parioli e prenderà parte così alla lieta e fortificante vita del campo insieme con i commilitoni dei giorni radiosi dell'eroismo, del sacrificio e della vittoria. Dagli altoparlanti, subito dopo l'arrivo del Direttorio, verranno diffuse, insieme con l'inno del Piave e l'inno « Giovinezza », i documenti storici della vittoria, dal bollettino di Diaz a quello di Thaon di Revel, dalle parole di Cadorna all'orazione del Duca d'Aosta in onore dei Caduti e al discorso del Duce per la proclamazione dell'Impero.

All'alba del giorno 4, i 40.000 combattenti del campo dei Parioli lascieranno la Tendopoli per avviarsi in due enormi colonne, verso i punti di schieramento. Ad essi si riuniranno i 50.000 reduci delle provincie più vicine che giungeranno a Roma nelle primissime ore del mattino con 15 tradotte e 20 treni straordinari. Quando si considera che questa massa di 90.000 uomini deve essere ordinatamente dislocata nei luoghi fissati per le ore 8, si ha la limpida dimostrazione dell'inalterata attitudine del combattente italiano a disimpegnare egregiamente, in ogni occasione, il suo ruolo di soldato.

Il gigantesco schieramento avrà inizio dal clivo capitolino, ove si allineeranno le famiglie dei Caduti, il comitato centrale e le rappresentanze provinciali dell'Associazione mutilati, le crocerossine decorate alla cui testa sarà la Duchessa d'Aosta Madre e le falangi dei combattenti residenti all'estero. Quindi, per via dell'Impero, si presenteranno i combattenti delle Tre Venezie, del Piemonte, della Sicilia e della Sardegna. Quelli della Liguria e della Lombardia cingeranno la mole del Colosseo. Le rappresentanze della Calabria, delle Puglie, della Lucania e della Toscana occuperanno tutta la Via dei Trionfi, mentre i reduci dell'Emilia e della Romagna, gremiranno la zona del Circo Massimo e quelli degli Abruzzi, dell'Umbria e delle Marche popoleranno la verde cinta della passeggiata archeologica. Il limite di porta Metronia e di Via Druso verrà aperto dalle schiere dei combattenti del Lazio. Gli 8000 vessilli dell'Associazione combattenti si leveranno sullo splendore della via Amba Aradam.

Questo formidabile schieramento di uomini, stupenda rappresentanza dell'Esercito che diede il colpo decisivo alla risoluzione della guerra mondiale, verrà passata in rassegna dal Duce, restauratore e rinnovatore della Vittoria. Quindi, attraverso le due ali immense, passerà il corteo delle bandiere militari che hanno conosciuto le glorie delle guerre nel cielo immortale dell'epopea culminante nel fulgore dell'Impero.

### Il rito sull'Altare della Patria
#### in suffragio del Milite Ignoto

ROMA, 2

Nella giornata commemorativa dei Defunti, è stata celebrata sull'Altare della Patria una funzione religiosa in suffragio del Milite Ignoto.

Sul ripiano centrale del Vittoriano, ai lati del Sacello, erano disposte una compagnia del I.o Granatieri con musica, le rappresentanze dell'ufficialità del Presidio e dei vari corpi militari, delle organizzazioni combattentistiche, delle medaglie d'oro, della Associazione famiglie dei Caduti in guerra, tutte con labari e gagliardetti.

Il mistico rito si è iniziato con la Messa officiata all'altare della cripta interna dal Padre Priore del convento Aracoeli. Quindi il corteo del clero regolare è uscito dalla cripta portandosi dinanzi al Sacrario del Milite Ignoto dove il Padre priore, recitate le preci rituali, ha proceduto alla benedizione della tomba aspergendola d'acqua lustrale mentre la musica dei Granatieri suonava la Canzone del Piave.

Alla cerimonia presenziavano i generali comandanti del Corpo di Armata e della Divisione e i rappresentanti del Partito, della Federazione dell'Urbe, del Governatore e altre autorità.

### Applicazione del cardiografo a un condannato a morte

SALILAKE, 2

Certo Carlere, condannato a morte mediante fucilazione, ha acconsentito a farsi applicare, prima dell'esecuzione, un apparecchio cardiografico. I medici hanno così potuto constatare che il cuore del Carlere aveva continuato a battere per due minuti dopo la fucilazione.

# Il museo del Risorgimento a Vicenza
## nella villa ex Guiccioli

VICENZA, 2

Non appena il Comune entrò in possesso della Villa e del Parco ex Guiccioli, sede naturale del nuovo Museo storico del Risorgimento e della Guerra non solo per essere essi entro la zona dichiarata da reale decreto « monumentale e d'interesse storico nazionale », ma perchè proprio nei pressi della villa era il caposaldo della difesa dove il 10 giugno 1848 avvenne l'urto decisivo con le truppe asburgiche, caduto il quale la capitolazione della città si rendeva inevitavile, fu costituita nel 1936 una speciale Commissione con il compito di studiare la questione e di dare alla Podesteria quei suggerimenti che l'importante problema, di natura non soltanto storica e culturale, ma anche altamente patriottica e nazionale, richiedeva.

A presiederla era stato chiamato S.E. il Gen. co. Giuseppe Vaccari, Medaglia d'Oro — rettore dell'Accademia Olimpica — che, con una fermezza entusiastica e degna del massimo elogio e della più viva riconoscenza, si mise tosto al lavoro, occupandosene attivissivamente fino alla vigilia della sua inattesa e dolosa scomparsa. Ne continuò poi l'opera con intelligente passione il Vice Podestà ing. cav. Ugo Bertagnoni.

Compito precipuo della Commissione fu quello di esprimere il suo parere sul riassetto da darsi all'edificio, perchè divenisse sede degna e decorosa; di studiare la destinazione da darsi ai singoli locali, tenuto conto della consistenza del materiale e degli scopi da raggiungere, nonchè di attendere alla raccolta dei cimeli specialmente per la parte riferentesi alla grande guerra, dove l'opera del compianto gen. Vaccari fu veramente cospicua e feconda di risultati.

Compiuto un diligente lavoro di ricognizione del materiale della raccolta Fantoni e delle altre raccolte comunali, quali la Biblioteca e l'archivio storico, veniva poi con vigile attenzione, a cura del Direttore della Biblioteca, studiato il piano di riordinamento e di sistemazione del materiale.

Mentre fu dato nell'ordinamento il massimo rilievo ai documenti originali, ai proclami e alle incisioni originali del tempo, così da dare una visione rapida di tutti gli avvenimenti che si succedettero dai primi albori del Risorgimento fino alla proclamazione del Regno e alla occupazione di Roma, documenti autentici molti dei quali poterono essere con fatica rintracciati a Venezia, a Roma, a Milano, a Vienna, ed atti a destare veramente il più alto interesse, specialmente quelli che si riferiscono a Vicenza ed alle sue gloriose vicende — fu invece sacrificato nella esposizione tutto ciò che avesse potuto dare l'impressione di rigatteria o di feticismo, e cioè la maggior parte di quagli oggetti che fino a qualche tempo fa costituivano la felicità dei più dei raccoglitori, e tutt'oggi l'ornamento più vistoso di molti dei musei del Risorgimento.

A partire dunque dai primi echi che si ripercuotono in Italia e a Vicenza della rivoluzione francese; dall'ultima espressione di devozione e di ossequio del nobile consiglio cittadino del 1797 alla Serenissima, moritura; dalla gazzarra fattasi a Vicenza per la festa dell'albero della libertà, al voto suo primo di entrare a far parte di una unione italiana quale speravasi con la creazione della Cisalpina, via via — attraverso i ricordi napoleonici a Vicenza, ai festeggiamenti dati in onore del Buonaparte alla sua venuta, al periodo austriaco e ai provvedimenti polizieschi e a documenti del martirologio italiano, si giunge al marzo del 1848 allorquando Vicenza, dopo poco Venezia, si sollevava contro lo straniero e dava prova del suo patriottismo e della sua fede in senso unitario nazionale, non solo attraverso le battaglie combattute strenuamente onde fu insignita del massimo segno del valore, ma anche attraverso i voti e gli atti formali di adesione al Piemonte.

A queste due parti che rivelano precipuamente l'anima di Vicenza, venne dato notevole sviluppo, così che quel periodo epico di storia nostra ha potuto attraverso una documentazione originale e commovente avere una illustrazione in gran parte nuova e insperata.

Anche le epoche successive, se pur più sommariamente, non di meno ebbero il loro posto. In tal modo il visitatore non frettoloso potrà rendersi conto delle tappe e dei sacrifici compiuti dalla nazione per essere una, e per potere poi riprendere nell'età fascista il suo cammino verso mete d'Impero.

La sola parte che, pur suscettibile di arricchimento e di miglioramento, risulta oggi sistemata è quella che concerne il Risorgimento. Per la grande guerra invece, da un lato la difficoltà della scelta per il continuo arrivo di materiale e d'altro canto l'impossibilità di entrare in possesso di altro pur necessario perchè sia anche in questo settore assicurata una visione panoramica di sufficiente ampiezza, consigliarono di soprassedere e sarà provveduto prossimamente.

Il dott. Antonio Dalla Pozza, con la sua particolare competenza di ordinatore ha attivamente collaborato con la Commissione per la ricerca e la migliore distribuzione dei cimeli; l'architetto Valconi è il progettista della sobria e nobile sistemazione della ex Villa Guiccioli a Museo, mentre l'ing. Antonio Marconi, ingegnere capo del Comune, con passione ne diresse i lavori.

Quando è stata diffusa la notizia della inaugurazione del Museo del Risorgimento e della Guerra, numerosi furono i consensi che da parte autorevole giunsero alla Podesteria, e le espressioni di simpatia per la iniziativa e per la sollecita esecuzione dell'opera. Particolare significato ha il plauso dell'Associazione dei Mutilati.

### Resti d'una villa romana scoperti in Stiria

TRIESTE, 2

Nella Stiria orientale, nelle vicinanze di Graz è stata scoperta una lussuosa villa romana — si crede del III secolo — che a suo tempo sorgeva sulla strada che da Flavia, la più grande città esistente entro i confini della Stiria attuale, conduceva al nord oltre il fiume Mur.

La costruzione è per la sua vastità unica fra quante si conoscono nella Stiria avendo circa 300 metri di lunghezza e 100 di larghezza. Nei primi scavi è stata posta in luce l'ala occidentale dell'edificio che comprendeva non meno di dieci stanze, tutte fornite di tubazioni per il riscaldamento. Ora si sta liberando il centro del grande impianto di riscaldamento. Residui di cenere dimostrano che la maggior parte della costruzione fu distrutta dal fuoco mentre altre parti rovinarono naturalmente. Il terreno è cosparso di resti di muri, di pezzi di cornici e di vasi.

Tutti i pavimenti della villa erano a mosaico e le pareti riccamente dipinte su un fondo rosso pompeiano. Frammenti di stucchi rilevano bellissimi ornamenti lineari e a fiorami stilizzati. La freschezza di alcuni colori è meravigliosa. Si sono trovati anche resti di sculture.

### La morta che apre gli occhi e muove le braccia

TRIESTE, 2

Un caso sul quale è difficile pronunciarsi è avvenuto, nelle prime ore di questa mattina, in uno dei reparti chirurgici dell'Ospedale *Regina Elena*. Mentre due suore stavano compiendo la toeletta funebre di una defunta, in un'apposita stanza del reparto adibito a cappelletta, la morta è stata vista riprendere il naturale colorito della vita, aprire gli occhi, schiudere le labbra ed agitare le braccia, come se volesse alzarsi.

Prese da panico, le due suore sono fuggite per la corsia, mettendo lo scompiglio fra i dirigenti ed il personale sanitario subalterno. Alcuni medici si sono recati subito presso la morta, ma, questa giaceva cerea, immobile, fredda e stecchita sulla bara.

Lo strano, curiosissimo fatto è oggetto dei più disparati commenti. C'è chi afferma che effettivamente la defunta abbia avuto un attimo di ripresa vitale, chi, invece, attribuisce la cosa ad un fenomeno di autosuggestione, da parte delle due suore. Indubbiamente il significato della ricorrenza odierna

### Una scena poco edificante in un cimitero romeno

BUCAREST, 2

Un cimitero popolare di Bucarest è stato l'altro giorno teatro di un movimentato episodio. Un certo numero di persone in lutto, raccolto intorno a una tomba di fresca data, assistevano compunte a una funzione di suffragio quando un gruppo di giornalisti entrò nel sacro recinto e si accostò ai fedeli. A uno di questi i sopraggiunti dissero sottovoce poche parole che corsero da un orecchio all'altro avendo un effetto inatteso e strano: chi le udiva lasciava immediatamente il cimitero, mentre il pope senza accorgersi di quell'agitazione continuava tranquillamente a salmodiare, sinchè non rimase solo.

Finalmente si ebbe una spiegazione. I cronisti avevano assistito all'estrazione della lotteria statale e, non appena uscito il numero abbinato al premio di un milione, si erano lanciati sulle tracce del possessore della cartella vincente, raggiungendolo al camposanto dove si era recato con i congiunti per il trigesimo della morte del figlio. A quella già descritta seguì una scena non meno movimentata. Con alle calcagna il codazzo dei parenti, amici, cronisti e fotografi, il vincitore si precipitava al banco dove aveva acquistato la cartella ed avuta conferma della vincita, chiese subito il versamento del milione. Ma nonostante le sue proteste e quelle dei parenti, dovette convincersi che la cosa sarebbe stata possibile solo l'indomani. Calmatosi finalmente, i fotografi riuscirono a ritrarlo a fianco della moglie e coi parenti attorno: tutta gente in lutto, ma con certe facce che dal dolore sono lontane mille miglia.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 30 | Milano 2 | Venezia 30 | Venezia 2 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 93.25 | 94.40 | 94.45 | 94.70 |
| " f. m. | 94.42 | 94.50 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 73.95 | 74.10 | 73.95 | [illegible]5.15 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.72 | 71.87 | 71.85 | 72.— |
| Rend. 5 p.c. cont. | 94.27 | 94.70 | —.— | —.— |
| " f. m. | 94.50 | 94.85 | 94.45 | 94.85 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 pc | 90.20 | 90.20 | 90.25 | 90.25 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 432.— | 433.— | | |
| Cons. [illegible] 4 p.c. | 412.— | 412.— | | |
| Cred. Migl. 4p.c. | 422.50 | 422.50 | | |
| Banca Naz. Lav. | 427.— | 426.— | | |
| Ist. Fond. | 445.— | 445.— | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.70 | 101.60 | 102.— | 101.80 |
| " 1941 | 102.35 | 102.30 | 102.60 | 102.40 |
| " 1943 | 91.20 | 91.30 | 91.30 | 91.20 |
| " 1944 | 98.60 | 98.57 | 98.65 | 98.65 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 457.50 | 457.50 | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 462.25 | 463.— | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 995.— | 992.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 3400.— | 3400.— | 3470.— | 3450.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 477.50 | 477.5. | | |
| Ferr. Merid. | 816.— | 827.— | 813.— | 826.— |
| Venete cost. ferr. | 313.— | 310.— | 312.— | 314.— |
| N.G.I. Rubattino | 50.— | 49.50 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 2830.— | 2830.— | | |
| " Fårter | 207.— | 237.— | | |
| " Val d' Olona | 124.50 | 123.— | | |
| " Val Ticino | 128.— | 129.— | | |
| " Olcese | 443.— | 444.— | | |
| Stamp. De Angeli | 906.— | 906.— | | |
| Cantoni Coats | 405.— | 405.— | | |
| Lini e Can. Naz. | 517.— | 517.50 | | |
| Man. Ross. Varzi | 535.— | 534.— | | |
| " Rotondi | 430.— | 430.— | | |
| " Tosi | 65.55 | 67.— | | |
| " Cot. Merid. | 238.— | 238.— | | |
| Unione Manifatt. | 320.— | 320.— | | |
| Lan. Gavardo | 680.— | 690.— | | |
| " Rossi | 3020.— | 3020.— | | |
| " Targhetti | 93.— | 93.75 | | |
| Cascami Seta | 320.— | 322.— | | |
| Bernasconi | 77.— | 77.25 | | |
| Châtillon | 83.25 | 84.25 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 391.50 | 389.— | | |
| Parchetti | 197.— | 197.— | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 155.— | 155.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 46.50 | 46.— | | |
| Ilva | 213.50 | 213.50 | 213.— | 214.— |
| Metallurg. Ital. | 238.— | 238.50 | | |
| Monte Amiata | 368.— | 358.— | | |
| Montecatini | 151.25 | 151.50 | 151.25 | 151.50 |
| Stab. Dalmine | 150.— | 149.— | | |
| Breda | 261.50 | 269.50 | | |
| Bianchi | 89.50 | 89.50 | | |
| Isotta Fraschini | 20.75 | 20.75 | | |
| F. I. A. T. | 459.— | 457.— | | |
| Off. M. Regg. | 81.25 | 82.— | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 169.— | 169.25 | 168.37 | 168.75 |
| C. I. E. L. I. | 362.— | 362.— | | |
| Dinamo italiano | 335.— | 335.— | | |
| Edison | 357.— | 358.— | | |
| Edison Posterg. | 279.— | 279.— | | |
| Bresciana | 340.— | 340.— | | |
| Valdarno | 183.— | 183.25 | | |
| Elettr. Piacentina | 280.— | 280.— | | |
| Emiliana Eserc. | 566.— | 566.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 117.25 | 117.25 | | |
| " ordin. | 96.— | 97.25 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 84.— | 84.50 | | |
| Idroel. S. I. P. | 60.— | 59.50 | | |
| Tirso | 112.— | 116.— | | |
| Elett. Lombarda | 442.— | 451.50 | | |
| Merid. Elettricità | 273.50 | 273.75 | | |
| Terni | 235.50 | 235.25 | 236.— | 236.— |
| Unione Es. Elett. | 9.60 | 9.60 | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 102.50 | 104.50 | | |
| Distiller. Italiane | 200.— | 202.— | | |
| Eridania | 512.50 | 515.— | | |
| Raffineria L. L. | 617.— | 622.— | | |
| A. N. I. C. | 95.75 | 95.75 | | |
| Italiana Gas | 13.42 | 13.45 | | |
| Mira Lanza | 191.— | 191.— | | |
| Petroli d'Italia | 10.85 | 10.95 | | |
| Aedes | 77.— | 76.— | | |
| Fond. Regionale | 29.— | 30.— | | |
| Istituto Fond. R. | 85.— | 85.50 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 197.— | 197.— | | |
| Saturnia | 60.— | 60.50 | | |
| Pastificio Baroni | 26.— | 26.— | | |
| Gr. Alb. Venezia | 70.34 | 70.75 | 70.25 | 70.25 |
| Italcementi | 233.50 | 237.50 | | |
| Pirelli Italiana | 1229.— | 1240.— | | |
| Pirelli & C. | 437.— | 438.— | | |
| Cart. Burgo | 287.50 | 287.— | | |
| Sarda | 62.— | 63.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 50.55 | 50.55 | 50.65 | 50.55 |
| Zurigo | 431.50 | 431.25 | 431.50 | 431.25 |
| Londra | 90.55 | 90.33 | 90.55 | 90.33 |
| Amsterdam | 1034.— | 1034.— | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 761.20 | 761.15 | —.— | —.— |
| Praga | 65.37 | 65.33 | —.— | —.— |
| New-York chèq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 2 — Rendita 5 p. c. f. m. 94.60; id. 3.50 p. c. f. m. 74; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72; id. 5 p. c. f. m. 94.675; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 90.20; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.70; 1941 102.35; 1943 91.20; 1944 98.60; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 80; Tripcovich 276; Anonima Inf. Milano 1595; Assicurazioni Generali 3430; Riunione Adriatica prima serie 1625; id. seconda serie 1525; Assicuratrice Ital. emissione '23 510; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 50.55 — Londra 90.33 — Zurigo 431.25 — New York 19.

### La neve in Val Camonica

BRESCIA, 2

Un'abbondante nevicata è caduta nell'Alta Val Camonica. Il Passo del Tonale è perciò chiuso al transito.

Shakespeare o Bacone

### Nessun manoscritto nella tomba del poeta Spencer

LONDRA, 2

La tomba del poeta Elisabethiano Edmund Spencer è stata aperta questa notte nell'Abbazia di Westminster nella speranza di ritrovarvi i manoscritti, che secondo la tradizione vi erano stati deposti dai grandi poeti contemporanei dello Spencer.

Cinque operai hanno lavorato per buona parte della notte, sotto la sorveglianza del decano del Capitolo e del segretario del Vescovo, per aprire la tomba. Tutte le porte erano chiuse e l'entrata principale era sorvegliata da un poliziotto. La sabbia che circonda la bara non contiene alcuna traccia di manoscritti. Si tratta ora di sapere se si deve aprire anche la bara.

La tomba è stata aperta su domanda della « Baconian Society Association » la quale afferma che le opere di Shakespeare sono state scritte da Francesco Bacone. Si spera di trovare un manoscritto firmato da Shakespeare, se la scrittura è quella di Bacone la tesi dei baconiani resta così dimostrata.

### Pioggia di sassi a Bologna in una casa degli "spiriti"

BOLOGNA, 2

In un vecchio stabile della nuova Via Roma e precisamente in una piccola casa non ancora abbattuta dal piccone risanatore, segnata col n. 23, gli inquilini affermano che « ci si sente». Gli spiriti folletti, secondo gli abitatori della casa si divertirebbero a lanciare sassi nel cortile e nella tromba della scale destando il panico. Del fatto si è interessata una vera folla, che, curiosa, ha sostato nella giornata di oggi davanti alla casa. La polizia intervenuta non ha notato nulla di anormale, ma appena gli agenti si sono allontanati la pioggia di sassi è ripresa. Si pensa trattarsi di qualche bello spirito il quale non teme le ire degli inquilini e forse neanche la prigione.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

### Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 2

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 758.4 | 13 | |
| Fiume | ser. | 759.2 | 11 | |
| Pola | ser. | 758.6 | 11 | 15 |
| Trieste | ser. | 758.4 | 13 | |
| Gorizia | ser. | 759.0 | 8 | 15 |
| Udine | ser. | 758.1 | 10 | 14 |
| Treviso | ser. | 759.0 | 10 | 14 |
| Belluno | ser. | 757.5 | 7 | 13 |
| Padova | ser. | 758.6 | 9 | 16 |
| Rovigo | ser. | 758.7 | 11 | 14 |
| Vicenza | ser. | 759.0 | 11 | 14 |
| Bolzano | cop. | 757.5 | 7 | 14 |
| Trento | ser. | 759.2 | 8 | 14 |
| Grappa | ser. | 613.8 | 2 | 5 |
| Venezia | ser. | 758.3 | 10 | 15 |

*Mare*: Zara quasi calmo, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.55, tramonta ore 16.53. Luna leva ore 14.30, tramonta ore 2.53 del 4. Primo quarto il 7. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 7.35 e 20.10, basse ore 0. e 14.45. — Ieri alle ore 8 il Piave, il Brenta, l'Adige ed il Po erano in debole morbida; l'Isonzo, il Tagliamento, il Livenza, il Bacchiglione, il Frassine ed il Gorzone erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 3: Il ciclone centrato sul Mare di Norvegia ha continuato la sua espansione verso sud-est. L'anticiclone delle Azzorre tende ... Cielo variabile con qualche nebbia.

### Le altre temperature di ieri

Roma 16.8 e 7.6; Milano 13 e ...; Torino 13 e 4; Genova 19 e ...; Remo 20 e 13; Bologna 12 e ...; Rimini 15 e ...; Como 15 e 10; Foggia 17 e ...; Taranto ... e 10; Messina 18 e 12; Catania ... e 10; Sassari 16 e 8; Rodi 23 e ...; Lido Roma 18 e 9.




...re o Bacone

...ritto nella tomba ...a Spencer

LONDRA, 2

...poeta Elisabethain ...è stata aperta que... ...bazia di Westmin... ...a di ritrovarvi il ... secondo la tradi... ...stati deposti dai ...ontemporanei dello ...

...hanno lavorato per ...la notte, sotto la ... secondo del Capito... ...del Vescovo, per ... Tutte le porte era... ...trata principale era ... poliziotto. La sab... ...la bara non con... ...dia di manoscritti, ...sapere se si deve ...bara.

...stata aperta su do... ...aconian Society As... ...ale afferma che le ...espeare sono state ...esco Bacone. Si spe... ...a manoscritto firma, ...re, se la scrittura ...ne la tesi dei baco... ...dimostrata.

...Sassi a Bologna ...degli "spiriti,"

BOLOGNA, 2

...stabile della nuo... ...e precisamente in ...sa non ancora ab... ...ccone risanatore, ...23, gli inquilini af... ...« ci si sente ». Gli ... secondo gli abita... ...divertirebbero a ...i nel cortile e nel... ...a scale destando il ...ti si è interessata ...he, che curiosa, ha ...iornata di oggi da... ...a. La polizia inter... ...solute le indagini di a... ...appena gli agenti si ...rivare la pioggia di ...Si pensa trattar... ...bello spirito il qua... ...ire degli inquili... ...la prigione.

...TO ALLE ACQUE

...meteorologico ...ore 19 di ieri 2

...ioni del tempo

— Previsioni valevoli ... Il ciclone centrale sul ...vegia ha continuato la ...no verso sud-est; l'an... ...ne Azzorre tende a ria... ...ccidente; cielo vario ...nebbia.

...emperature di ieri

...è mai ...no presto...

...ad avere cura ...si, se si vuole ...ungo sani, forti

...FRICIO GIBBS

...lamente immu... ...abrasive, è spe... ...e per la puli... ...dei bambini. ...ra la pulizia ... ...zione delle cavità ...cuna, senza inac... ...rendo lo smalto. ...sicuro e di più ...pensa desiderare!

...aiani Gibbs - Milano

# GIOVEDI DELLE ARTI

## Di padre in figlio

### Guerra nei Balcani

*« Di padre in figlio » è il titolo del nuovo romanzo di Mario Sobrero che la Casa editrice Bompiani pubblicherà nei prossimi giorni. Nell'opera, di vaste proporzioni, "l'autore di "Pietro e l'aolo" si è proposto di rappresentare il corso dell'esistenza, da una generazione all'altra, l'eterna corrente che va all'avvenire. Col consenso dell'editore diamo alcune pagine di un capitolo che ha per isfondo l'Albania del 1913 dopo la prima guerra balcanica.*

Pioggia continua, a volte dirotta. Le strade, a stento praticabili, si arrampicavano sui fianchi aspri delle montagne, scendevano in fondo a strette valli accanto a torrenti rabbiosi, attraversavano gole ove soffiava un vento gelido. Si vedevano pochi villaggi e si incontrava poca gente, pastori macilenti che parevano sperduti, essi e le loro greggie; tristi gli uomini, triste la luce; dappertutto un'aria di paese desolato, malato, inabitabile.

Graziano Farra proseguiva il viaggio con tenacia, sul vecchio cavallo ossuto, logoro anche nel pelo, il quale andava come se avesse sempre camminato a quel modo; coperto di un mantello pesante, col cappuccio, Graziano percorreva quelle strade, prendeva l'acqua, anch'egli come se avesse viaggiato sempre in una simile maniera ed il cammino non dovesse più finire. Per bagaglio non aveva che un sacco con poche cose indispensabili, gettato sul garrese della cavalcatura. La guida, in groppa ad un cavalluccio più piccolo ma giovine e vivace, lo precedeva di pochi passi: raramente lo aspettava per dirgli qualche parola. Quest'uomo si riparava sotto un cappotto non indossato, tirato sul capo, di lana ch'era stata bianca e ricamata a vivi colori; aveva un paio di stivali troppo grandi, cui aveva messi degli stracci nelle trombe perchè l'acqua non entrasse. Ogni tanto Graziano guardava la testa della propria cavalcatura su cui scorreva la pioggia, quelle orecchie cionfolanti, quella criniera a ciuffi rosicchiati; canzonandosi tra sè, pensava ai bei cavalli posseduti un tempo. Questa bestia l'aveva comprata a Scutari per poca moneta; e quando aveva fatto l'acquisto, gli s'era presentato l'uomo per insegnargli il cammino, assisterlo nei pericoli, soprattutto difenderlo in caso d'aggressione, accompagnandolo fino a Valona.

Si chiamava Pali Doda, l'uomo; sapeva spiegarsi in un linguaggio che alla meglio rammentava il veneziano: aveva un piccolo cranio stretto dalla calotta albanese di feltro bianco, un piccolo viso rigato di cicatrici, con occhi aguzzi, baffi neri radi e spioventi: un ometto da nulla, ma con un fare di contadino che qualche volta avesse data una mano ai briganti. Nella sciarpa sfilacciata avvolta intorno alla vita teneva infilati un pugnale e due belle pistole damaschinate; gli stivali, da soldato turco, li aveva indubiamente rubati. Nei passaggi più sinistri il viaggiatore lo sorvegliava, toccando nella custodia di cuoio la propria pistola automatica.

Graziano aveva visto, alla fine dell'assedio di Scutari, i montenegrini impadronirsi della città; ora discendeva gran parte della Albania per raggiungere il porto dove potersi imbarcare. Di sera bisognava interrompere il viaggio, appena buio, e con quel tempo il buio veniva presto; perciò era necessario mettersi in cammino all'alba, fare soltanto una sosta molto breve mangiando un pò di pane sul bordo della strada, mentre le bestie brucavano erba o masticavano una manciata di fieno. Una giornata succedeva all'altra e sempre si continuava a viaggiare. Il cavallo di Graziano non affrettava mai il passo: però non si arrestava se non era fermato con le redini. Talvolta per passar la notte trovavano solamente una misera casa sperduta, dove pecore, asini e porci avevano miglior posto che gli uomini; nelle città, aggrappate alle montagne, fatte di case basse e di viuzze, di minareti poveri e di comignoli dai quali le cicogne battevano il becco con rumor di legno, la guida procurava invece l'ospitalità di qualche ricco turco ed il giovane dormiva sopra un materasso posato sul pavimento, con una coltre di seta. Ai guadi dei fiumi la corrente arrivava ai ginocchi dei cavalieri, orgogliando, spumeggiando, assaliva i quadrupedi che ad ogni istante parevano dover essere travolti. Ogni sera Pali Doda indicava qua e là nel cielo uno strappo delle nuvole, dicendo: — *Doman el sol.* — E la mattina seguente ripartivano sotto la pioggia. Ma il cammino l'albanese lo conosceva bene.

Graziano girava nei Balcani da parecchi mesi, essendovi venuto poco dopo lo scoppio di questa guerra contro i turchi. Aveva veduto la vittoria dei serbi a Kumanovo, coi vincitori era entrato in Uskub; aveva raggiunta Monastir, anch'essa occupata dai serbi; poi era disceso a Salonicco occupata dai greci, era andato alle linee bulgare non molto lontane da Costinopoli; durante la tregua e quando era ricominciata la lotta, aveva percorse in ogni senso quelle province nelle quali si erano riversati eserciti da tutti i paesi confinanti; aveva veduta Adrianopoli assediata e presa dai bulgari; infine si era portato in Albania, a Scutari, ultimo luogo dove si era sentito rumor di cannoni e mitragliatrici.

La guerra: c'era vissuto dentro. Aveva ascoltati i fragori dei bombardamenti e di notte veduti i loro grandiosi fuochi; aveva attraversati i villaggi distrutti, era stato nelle trincee, s'era trovato sotto il tiro delle mitragliatrici e delle artiglierie, aveva assistito ai combattimenti; aveva viste le truppe che andavano in linea e quelle che ritornavano tenendo assai meno strada. Sul terreno delle battaglie aveva trovati i morti, che sempre, così abbandonati, faceva stupire; qualche volta, camminando al buio nei paesi in rovina o per la campagna guasta, aveva inciampato in molli sacchi che erano quei morti. Ricordava soldati che cantavano intorno ad una botte di vino tratta fuori da qualche cantina saccheggiata, e soldati che durante un alt dormivano come cose gettate in terra a mucchi. Uomini di cinque eserciti; sembravano tutti miserabili ad un modo. Morti, feriti, prigionieri, era difficile distinguere di che bandiera fossero. Anche le popolazioni in mezzo alle quali era passato, appartenevano a parecchie nazioni diverse; ma non si pensava fosse gente chiamata in una maniera piuttosto che in un'altra: vecchie, ragazzi, lattanti in braccio alle madri, venditori, ragazze che guardavano dietro le inferriate, contadini che si tiravano appresso una vacca, tutti di aspetto piuttosto gramo, parevano in ogni luogo gli stessi. E il disordine che avevano attorno, la guerra, era dappertutto eguale.

Nell'autunno fradicio, nell'inverno bianco di neve e ghiacciato, poi tra il vento e la pioggia tempestosa di marzo, Graziano aveva seguitato a muoversi per la penisola, sulle ferrovie dove miseri treni aspettavano ore ed ore il passaggio dei convogli militari, in sella a ronzini sfilancati attraverso le campagne, portato da carri di soldati o carrette di contadini lungo le strade arate dalle ruote di ogni specie, mangiando alla peggio, perdendo le notti, riposando come capitava, in una stazione od in un cortile, passando dalle città ove gli abitanti guardavano con indifferenza gli invasori, ai paesi devastati ai quali tornava di nascosto qualcuno a cercare ciò che restava sotto le macerie. Nelle città, nei villaggi, nelle pianure grigie in mezzo ai tetri monti, tutte le cose, anche la luce e l'aria, gli facevano sentire sempre un mondo al quale egli era straneo. Ma forse voleva egli stesso, con l'animo, tenersene separato, assistendo a ciò che avveniva come semplice spettatore. Sebbene talvolta credesse di trovarsi in quei luoghi da tempo remoto, i mesi erano passati rapidamente. Aveva scritti i telegrammi e le corrispondenze per il giornale, sempre con febbrile fretta, in stanze d'albergucci, o sul tavolino traballante di un meschino ufficio postale, al lume di una candela, oppure in case rovinate, tra un va e vieni di soldati, tenendo i fogli sui ginocchi e facendosi luce con la lampadina elettrica da tasca. I telegrammi dall'Italia, che lo raggiungevano in qualche tappa, lo trasferivano da una estremità all'altra della penisola. S'era dato pienamente al suo lavoro, al suo dovere, con certa soddisfazione di vivere in una maniera avventurosa, lontano dal resto del mondo e dalla vita donde era venuto, giorno per giorno immerso in ciò che accadeva, nella guerra. Quale guerra? Non gli importava di pensare chi fossero coloro che si battevano, nè perchè lo facessero. La guerra, Adesso era terminata ed egli andava all'Adriatico per tornar a casa.

**Mario Sobrero**

## L'avvenire dell'Arte Cinematografica

Il cinematografo ha lasciato dietro di sè la formola commerciale e tende vigorosamente a sbarazzarsi di tutti i pesi, risultanti dai concetti industriali, e da tutto quello che ostacola il suo sviluppo, in qualità d'arte indipendente.

E' sintomatico il fatto, che sempre più il successo di un film, successo commerciale s'intende, è proporzionale alla qualità artistica della pellicola, e si è constatato che i lavori cinematografici di gran stile estetico furono, quasi senza eccezione dei grossi incassi.

D'altronde, sono persuaso che il pubblico, in modo lento ma sicuro, impara a giudicare un lavoro dal punto di vista artistico e presto saprà eliminare da sè le pellicole mediocri e di cattivo gusto, come saprà distinguere le categorie, nello stesso modo con il quale il pubblico teatrale realizza le differenze fra una commedia di Goldoni e una rivista di varietà.

La tecnica cinematografica si perfezionerà senza arresti, e non si può prevedere quale trasformazione ne risulterà per i metodi di lavoro.

Ma la base stessa del cinematografo resterà la creazione artistica, quella dell'attore che dal più profondo di se stesso vive un personaggio, vita riprodotta dalla pellicola.

Un dramma Shakespeariano, recitato trecento anni fa in una fiera, o, oggi, in un teatro ultra-moderno, con grandiosa regia, resta sempre un dramma Shakespeariano.

Così, di un lavoro cinematografico rimarrà solo quello che è, veramente e unicamente: arte.

**Emil Jannings**




*E' uscito a cura del Direttorio Nazionale del P. N. F. il calendario per l'anno XVII.*

*Il blocco, diviso per settimane, è applicato su uno sfondo a sbalzo, al centro del quale è una grande immagine del Duce in uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero.*

*Ogni pagina reca la fotografia di un avvenimento politico dell'anno XVI e pubblica a fianco del calendario gregoriano le date e le manifestazioni indicate nel calendario del Regime. Numerose cartoline, pure raffiguranti manifestazioni fasciste a carattere nazionale, sono intercalate nel corpo del blocco.*

*Le prenotazioni per l'acquisto del Calendario del P. N. F. Anno XVII, possono essere indirizzate al Segretario Amministrativo del Partito (Palazzo del Littorio, Roma) o nelle singole Federazioni dei Fasci di Combattimento.*

## Nel mondo delle lettere

✱ « Castelli di Boemia e di Moravia », è un libro di S.E. Orazio Pedrazzi, Ambasciatore di Sua Maestà, edito da Vallecchi. Libro che conferma la meritata fama di scrittore e di artista di questo nostro valente diplomatico che ha inteso far notare con questa sua opera come « al di sopra di ogni considerazione, sono briciole di storia ancora viva e vibrante in un continente dove stende le sue ali, oggi più che mai, la civiltà di Roma ».

✱ L'Editore Vallecchi annuncia ormai prossima la pubblicazione dell'attesissimo libro « D'Annunzio alla Capponcina » scritto da Benigno Palmerio che fu il primo e fedele segretario del Comandante.

✱ L'Istituto di Studi Romani, nel XVII annuale della Marcia su Roma, ha bandito il quarto Concorso nazionale di Prosa Latina, sotto gli auspici del Ministero dell'Educazione nazionale e del Governatorato di Roma. Ad esso potranno partecipare: 1) i docenti e cultori di Latino; 2) gli studenti universitari e 3) gli studenti delle terze classi liceali di tutto il Regno. Per notizie particolareggiate rivolgersi all'Istituto di Studi Romani, Roma.

✱ E' uscito edito da « Quaderni di Poesia » « L'Uomo che cammina sulla luce » romanzo di Fulvia Giuliani Barberi. La professione media posta al limite dell'apostolato religioso. L'amore intenso come dedizione assoluta fine a sè stessa. Ecco ciò che l'A. vuol dare pur mantenendo la vicenda e i caratteri nella più semplice « normalità ».

✱ E'uscito, edito da Mondadori, un nuovo romanzo di Lucio D'Ambra Accademico d'Italia, intitolato: « Fantasia davanti a Palazzo Dario », in cui una suggestiva figura della vita veneziana del '700, la pittrice Rosalba Carriera, sembra per fantastico prodigio riprodursi nella deliziosa figurina moderna della pittrice Violet Albani.

✱ La R. Accademia delle Scienze di Torino ha emesso il bando di concorso per il X premio « Fondazione Vallauri ». Il X premio (scadenza 31 gennaio 1939) sarà conferito entro il 1939, a quel letterato italiano o straniero che nel quadriennio decorrente dal 1. gennaio 1935 al 31 dicembre 1938 o nel quadriennio precedente avrà stampato la migliore opera critica sopra la Letteratura latina. Il premio è di L. 25.000.

✱ L'Almanacco Letterario Bompiani vuole essere quest'anno un panorama di quella letteratura quotidiana sconosciuta a cui attingono di norma gli storici e solo eccezionalmente i contemporanei che tuttavia potrebbero ricavarne vantaggi maggiori: intendiamo dire gli « Epistolari ». Ci sono lettere che possono apparire, oggi, veri documenti della nostra storia attuale: riflessioni, commenti, presagi, idee sulla letteratura o sulle arti, atti di fede artistici, filosofici o politici, speranze, dubbi, certezze. I più famosi nomi delle lettere e delle arti, rivivranno in quei documenti intimi e illuminati che sono lettere agli amici: Gozzano, Pirandello, Fràcchia, Pascoli, Ferdinando Martini, Niccodemi, Grazia Deledda, Arturo Graf, Scarfoglio, Onofri, Murri, Tittoni, Eleonora Duse, Novaro, Boccioni, Spadini, Medardo Rosso, Tozzi, D'Annunzio, e via via sino ai più moderni.

✱ L'ultimo fascicolo di « Sapere » è particolarmente notevole perchè reca una iniziativa opportunissima che abbraccia tanto il campo delle scienze e della tecnica, quanto quello delle lettere: ed è quella del « Concorso per la novella di *Sapere* ». E' scopo del concorso quello di suscitare un genere di arte narrativa tutto italiano che serva utilmente agli scopi della cultura dando attraverso lo snodarsi della vicenda, vera o verosimile, una quadro perspicuo e vivo di vita, nel tempo e nell'ambiente ai quali viene riferito il racconto: in un laboratorio scientifico, in una clinica medica, in un cantiere o in una officina. Il concorso è posto sotto il patrocinio di Massimo Bontempelli, Accademico d'Italia: garanzia indiscussa di serietà e di nobiltà di intendimenti.

✱ Il maggior poeta francese, Francis Jammes ammalato da parecchi mesi, è deceduto nella sua proprietà di Hasparren. Aveva 70 anni. Era un georgico amante delle miti tradizioni, e il suo mondo era popolato di affetti candidi e sommessi, di piante, di insetti, di uccelli. Predilesse e cantò la vita delle pecore. Ebbe molta fortuna e rinomanza europea in altri tempi, e la critica citò abitualmente il suo nome accanto a quello dei poeti italiani che furono chiamati crepuscolari. Tra i suoi libri di versi: De l'Angèlus de l'aube à l'Angèlus du soir, Ma France poetique, Les Gèrgiques chrètiennes; tra i romanzi: Le cure d'Ozeron, Mèmoires de l'âge divin à l'âge ingrat.

✱ La giuria del premio « Bagutta » di Tripoli istituito sotto gli auspici del Maresciallo Italo Balbo ha compiuto nei giorni scorsi a bordo del « Vulcania » i suoi lavori con quattro sedute presiedute dall'accademico d'Italia Ojetti. Alla fine della seduta la Giuria attraverso la relazione del presidente Ojetti così ha espresso il suo giudizio: « Il premio Bagutta di Tripoli di lire ventimila, istituito dal Maresciallo Italo Balbo, Governatore Generale della Libia, per un libro di viaggi in terre e mari che interessano più da vicino l'espansione italiana nel mondo, è stato assegnato al libro « Levante e Barberia » di Corrado Testa. Sono stati presentati al concorso 15 volumi anche di autori di riconosciuto valore non tutti però rispondenti al tema. Il libro prescelto descrive per ogni parte panorami di Libia e li descrive con freschezza e pienezza di osservazioni, in una prosa limpida e ventilata che spesso ha profumo e respiro di poesia. Corrado Testa pur aderendo alla realtà, la trasfigura in un nostalgico ricordo che comunica al lettore il desiderio di vedere le terre descritte, di considerarne con commossa fantasia gli abitanti ed i costumi e di sentir palpitare il millenario mistero del loro fascino. Egli sa giungere pienamente di là da ciò che vede a ciò che sente ed immagina e talune pagine sue hanno un alone di sogno che non scompare appena chiuso il breve libro.

Il premio Bagutta di Tripoli si ripeterà nell'anno 1939 e la proclamazione sarà fatta il giorno del Gran Premio Automobilistico di Tripoli. Le norme per l'assegnazione del nuovo premio saranno fatte conoscere con un prossimo comunicato.

✱ L'Unione provinciale fascista professionisti e artisti di Verona, banditrice del Concorso col premio di Lire Mille fra gli inscritti ai Sindacati interprovinciali autori e scrittori e giornalisti delle Tre Venezie, per un articolo di propaganda turistica sul tema « Verona e il Lago di Garda ». I lavori concorrenti di misura non inferiore alle sei cartelle dattiloscritte, dovranno essere segnati da un motto che sarà ripetuto in busta chiusa col nome dell'autore.

## Teatro lirico e musica

✱ Per invito della Società Italo-tedesca di Berlino il prossimo 7 novembre Ildebrando Pizzetti terrà una conferenza ai suoi soci e alle personalità invitate, parlando della musica italiana dell'800. Il 10 s. m., nella Singakademie, sempre ad invito della Società, Pizzetti darà un concerto di sue opere, avendo a compagni nell'esecuzione Vittorio Brero e Enrico Mainardi.

✱ Il fascicolo di ottobre di « Musica d'oggi » si inizia con un lungo studio (di M.P. Fardini), su « Max Bruch » di cui ricorre il centenario della nascita, e con un articolo (del prof. G. Bassetti) con sensate « Considerazioni sull'arte del Canto nel secolo XX ». La « Rivista delle Riviste » contiene lo spoglio delle principali rassegne d'Italia e dell'estero, e più diffusi cenni su « Lo spettacolo teatrale in musica » e su « La liturgia beneventana ». Il brano musicale è un'« Aria di Salustra » dell'omonima opera di Paisiello.

✱ La Radio Polacca preannuncia la diffusione di una « Antologia del Jazz ». Si compone di dieci « puntate » comprendenti le composizioni dei più noti « jazzisti » del mondo.

✱ Il Comitato permanente di lettura della Società degli autori ha segnalato al Ministero della Cultura popolare, per la rappresentazione il ballo « Il Furioso nell'Isola di San Domingo » di G. Gavazzeni, il ballo « Altair » di E. Porrino e l'opera « Il Revisore » di A. Zanella.

✱ Jules Meunier ha recentemente presentato un programma radiofonico ove gli strumenti ad onde Martenot hanno affermato il loro valore nella musica religiosa quali preziosi organi d'accompagnamento. Alla Sala Pleyel gli stessi strumenti, una più numerosi, si segnalarono come capaci di grandi possibilità, specialmente in una cantata di Sebastiano Bach, ove essi costituirono il fondo armonico ad un coro di 500 voci. Arthur Honegger nel suo nuovo lavoro « Jeanne d'Arc au boucher », mistero musicale su parole di Paul Claudel, ha adoperato gli strumenti Martenot con effetti davvero stupefacenti di colore e potenza. Le voci di questi strumenti hanno qualche cosa di soprannaturale ed affascinante, ed un volume variabile entro limiti così estesi — dalle più impalpabili sfumature, agli scatenamenti più terrificanti — che si comprende agevolmente il favore di cui fruisce questo nuovo elemento sonoro presso i compositori del tempo presente.

✱ Giorgio Bizet è stato rievocato alla Stazione Radio Citè in una azione felicemente ideata in collaborazione tra Federico Mallerbe quale autore e Giorgio Colin quale attore. Rievocazione interessante, specialmente dal punto di vista documentario e pur bella per il senso artistico onde le vicende quasi sempre tristi dell'esistenza dell'autore della « Carmen » furono incorniciate entro le musiche dell'estroso e malinconico compositore francese.

✱ « Pelle d'asino » si intitola una fantasticheria in tre atti di Henry Ghèon, musicata da Jean Absil, musicista assai noto, professore di composizione al Conservatorio di Bruselle, vincitore del « Premio Yasje » di quest'anno.

✱ I Concerti a Parigi nella stagione 1937-1938 sono stati 1260, così suddivisi: Sinfonici con cori 63; con o senza solisti 314; di musica corale 49; di musica da camera 123; di programmi variati 337; di canto 65; di canzoni 5; di piano 103; di violino 21; di violoncello 10; di arpa 4; d'organo 15; di clavicembalo 14; di chitarra 2; di jazz 8; di danze 38; d'interpretazione e d'estetica 2; varii 3.

✱ L'« Aida » di Verdi sarà prossimamente ripresa all'Opèra di Parigi. Le novità prescelte per la prossima stagione, allo stesso teatro, sono: « Jènufa » 3 atti di Gab Preiss, musica di Janacek, e « La Chartreuse de Parme » di Armand Lunel e Henri Sauguet. Si daranno anche i seguenti balli, pure nuovissimi: « Les Santos » di R. Dumesnil e H. Tomasi, « Une fête à Mantoue » di G.F. Malipiero su musica di Monteverdi « Aux Bosquets d'Italie » di A. Hermant e R. Hahn, « La grande Jatte » di Bertin e Fred Barlow, « La Giara » di Casella, « Le Festin pendant la Peste » di Laloy e A. Lourié, « Aveux et Promesses » di Migot, « L'Indiscret » di Guy Ropartz, « Bagatelles » di L. Vaillat e A. Borchard, « Port-Said » di Konstantinoff, « Lettres dansantes » di Fabert e M. Franck.

✱ Anche quest'anno l'« Allgemeine Musik Zeitung » pubblica la statistica delle opere più rappresentate in Germania durante la stagione 1937-38. Precedono « I Pagliacci » con 354 rappresentazioni; seguono: « Cavalleria rusticana » (352), « Madama Butterfly (317), « Pietro il nero » di Schultze » (298), « Czar e Falegname » (288), « La sposa venduta » (286), « Trovatore » (267), « Carmen » (266), « Freischütz » (249), « Bohème » (238), « Lohengrin » (236), « Traviata » (236), « Barbiere di Siviglia » (232), « Cavaliere della rosa » (230), « Fidelio » (205), « I Maestri cantori » (203), « Tosca » (201); e, limitatamente alle opere italiane « Un ballo in maschera » (149), « Otello » (104), « Don Carlos » (72), ecc.

✱ Al recente Congresso Musicale di Düsseldorf, il Ministro Goebbels ha annunziato la istituzione da parte del governo del Reich di due premi annuali di 10.000 marchi, per il migliore violinista e per il migliore pianista.

✱ I primo Festival Musicale di Londra avrà luogo nel 1939, dal 23 aprile al 28 maggio. Esso comprenderà rappresentazioni d'opere, balli, concerti orchestrali, corali, da camera, ecc., che si svolgeranno non solo a Londra, ma in località vicine, come Oxford, Cambridge, Glindebourne e Canterbury. Direttori di orchestra saranno Arturo Toscanini, Bruno Walter, Thomas Beecham, Malcom Sargent, Adrian Boult ed altri. Anche in Belgio si pensa di organizzare, a Ostenda, un Festival musicale.

## Pubblicazioni d'Arte

● Tra le pubblicazione d'arte bisogna mettere le edizioni fatte con raffinatezza, e non venali del Cavallino, a cura di Cardazzo in Venezia. Eccone un'altra, uscita pei tipi di V. Biral, le *Poesie* di Renato Mucci illustrate da quattro disegni di Franco Gentilini, tutti di un bel carattere; tra i quali un ritratto di Mucci visto da Gentilini. Qui l'arte della stampa fa, con la sua piacevolezza, seria concorrenza allo scrittore, che pure è elegante e psicologicamente insinuante.

● In Opere e Studi, edizioni della Colomba, Milano, escono le biografie di quattro artisti: Scipione, Cesetti, Sassu e Tomea; e una Giunta alla biografia di Medardo Rosso. Di questo medesimo artista sono stampati disegni e riproduzioni di opere, tutte notevoli, anche se non tutte indispensabili. Di Scipione c'è un fracassante ritratto di Ungaretti che raccomandiamo agli adoratori di questo poeta bi-tri e quadrisillabico. Collaborano al fascicolo in solidarietà fraterna d'arte scrittori come Cardarelli, Gadda, Gorgerino, Nicastro, Sinisgalli. Cardarelli dedica a Venezia un poema autunnale in cui si conclude col dire che « Solo il naufragio invernale conviene — a questa città che non vive — che non fiorisce, — se non come una nave in fondo al mare ». Bel pensiero, ma fortunatamente arbitrario come tanti bei pensieri dei poeti. Invitiamo Cardarelli a un soggiorno estivo o primaverile; gli faremo da guida, col proposito di convertirlo.

## Notiziario Cinematografico

✱ L'ultimo acquisto della cinematografia tedesca è una attrice norvegese nata da antica famiglia patrizia per giunta, Kirsten Heiberg, o solo Kirsten come già la si comincia a chiamare in giro fra la gente al corrente di ciò che accade negli studi.

✱ Col 1. di novembre si è aperta l'Accademia tedesca del Cinema, recentemente fondata in Germania ad iniziativa del ministro della propaganda dott. Goebbels. Provvisoriamente l'Accademia è ospitata in un palazzetto di Babelsberg perfettamente attrezzato può corrispondere a tutte le esigenze dell'insegnamento, almeno nel periodo iniziale. Intanto si va costruendo il grandioso edificio destinato a sede dell'Accademia: di esso la prima pietra venne posta pochi mesi fa dallo stesso ministro Goebbels. E mentre la presidenza dell'Accademia è stata commessa a Wilhelm Mueller-Scheld, scrittore, autore di teatro e uomo di vista e diretta esperienza del cinema, preside della facoltà artistica è stato nominato un regista di chiara fama l'attore di Stato Wolfgang Liebeneiner, di quella tecnica l'ing. Rudolf Thun, è di lui basterà dire che la tecnica utilizza oltre 50 sue invenzioni una ventina delle quali interessanti la cinematografie ed alcune anche la televisione.

✱ E' in corso di allestimento l'edizione italiana di un interessante e significativo film cui il pubblico di tutto il mondo, ma specialmente quello italiano, non potrà non guardare con grande atenzione. Si tratta di « Il barbiere di Siviglia » che la « Hispano Film », Società sorta con un obbiettivo di produzione tedesco-spagnola, ha realizzato a Berlino, con eccezionale dovizia di mezzi. Spagnolo è il regista, Benito Perojo, il più noto ed apprezzato della Cinematografia iberica, e spagnuoli sono gli attori. Il commento musicale è quello originale di Rossini. « Il barbiere di Siviglia » sarà presentato in Italia entro il corrente anno.

## Libreria

**ANGELO BIANCOTTI - La Marchesa di Barolo** - Edizioni Montes - Torino, L. 15.

Di Giulia Faletti di Barolo-Colbert, nota sotto il nome che l'ha resa popolarissima ai suoi tempi e ricordatissima poi di « Marchesa di Barolo », Angelo Biancotti ha tracciato una storia oltremodo viva ed interessante, cogliendo il soggetto studiato in tutti i particolari che può presentare una figura così diversa dai tempi nostri eppure a tutti i tempi presente come sola può esserlo quella di una tra le più insigni benefattrici dell'umanità sofferente.

Dall'opear delle carceri, nella quale per prima Giulia di Barolo affrontò da sola, contro tutti, con i soli suoi mezzi, ingenti ma non onnipotenti, uno dei problemi più dolorosi e trascurati dei tempi, avviando chi era punito per aver tralignato e che moriva nella più squallida trascuratezza alla redenzione per mezzo del lavoro, a tutti gli istituti religiosi e pietosi che sono il documento continuo ed esistente della formidabile personalità della grande benefattrice.

Si stagliano nello sfondo del salotto della Marchesa di Barolo le grandi figure di Silvio Pellico, di Cesare Balbo, di Camillo Cavour, di Santarosa, di Cesare Alfieri di Sostegno, di Solaro della Margherita etc., ma su tutti e su tutto campeggiano opere di pietà e di umanità che Angiolo Biancotti illustra, le figure di Tancredi di Barolo e di Giulia Barolo Colbert, insigni esempi di quello che possa e sappia fare la ricchezza quando è illuminata dalla bontà.

**GIACOMO PRAMPOLINI - La mitologia nella vita dei popoli.** - Tomo primo e tomo secondo, in 4°. 446+468 pagg., 380+428 figg., 96+90 tavole delle quali 28 fuori testo. Hoepli, Milano 1937, 1938. L. 200 legato alla rustica, L. 250 in rilegatura mezza pelle con fregi del pittore U. C. Veneziani.

Il primo tomo è uscito lo scorso anno; segue ora, e compie l'opera, il secondo tomo della Mitologia del Prampolini.

A proposito della quale occorre anzitutto rilevare che si tratta di opera di vasto respiro quale forse solo avrebbero potuto compiere, oggi, il Prampolini cui ormai pubblicazioni di tal genere sono consuete, ed Hoepli; opera in pari tempo notevolissima dal punto di vista editoriale gacchè essa felicemente concilia le esigenze di una sfarzosa illustrazione e quelle di un prezzo tuttavia accessibile al massimo numero delle borse di quanti amano libri non tanto per una bibliofilia ad ogni costo, quanto per rispondere alle provate necessità della propria cultura.

Abbiamo così accennato ad un'altra considerazione. Cioè che questa Mitologia hoepliana non è una pura seguenza di belle, di magnifiche illustrazioni che hanno fine a sè nella gioia degli occhi, ma una documentazione scritta e figurata dei miti di tutto il mondo e di tutte le epoche: documentazione, si badi bene, ritratta con spirito attualissimo, quale si conviene per opere di tal genere del quale ciascuna epoca ha dato il proprio esemplare.

Nei due volumi, come si è detto, viene panoramicamente dato uno sguardo ai miti di ogni paese e di ogni tempo, naturalmente passato. Così leggiamo e vediamo nel primo tomo la mitologia egizia, la mitologia dell'Asia occidentale dalla sumerica alla fenicia, alla aramaica, ecc. Nello stesso tomo e nel secondo, la mitologia greca nelle sue divinità maggiori e minori: la mitologia etrusca, e quella romana; la mitologia indiana, cinese, giapponese; le mitologie derivate dall'India, come quella tibetana, mongolica, ecc. e le mitologie degli altri continenti, Africa, Oceania e America.

Il Prampolini si è fatto consigliare, nel redigere quest'opera, da intenti schiettamente divulgativi; e, in questo quadro, dagli stretti rapporti che la mitologia, indubbiamente scienza, ha con la letteratura e l'arte. Per gli stessi intenti divulgativi l'opera appare di necessità obbiettiva, diremo così, spersonalizzata. Un merito, quando il compilatore abbia la coltura che tutti riconoscono al Prampolini e uno spirito che respira poesia: a far trascendere nell'opera stessa, come in ogni mito, « la opaca realtà concreta ».

**SAVORGNAN DI BRAZZA' F. Da Leonardo a Marconi** - Invenzioni e scoperte italiane. Terza edizione aumentata. 1939, in-16° di pagg. XII-446 con illustrazioni nel testo e 48 tavole fuori testo L. 20. (Ulrico Hoepli editore, Milano).

Questa nuova edizione ha pure carattere di novità, giungendoci arricchita di numerose nuove aggiunte e di capitoli inediti di notevole interesse storico. Fra questi notevole quello sulla geologia, che il Savorgnan dimostra essere scienza nata in Italia: sulla moderna tecnica ceramica che, dopo aver avuto la sua culla in Toscana, fu introdotta nei paesi d'oltre Alpe da artigiani nostri, come avvenne per la tessitura della seta, per l'industria del cristallo e degli specchi ecc. Curiose le vicende che accompagnarono l'invenzione, pur essa italianissima, dei proiettori elettrici.

## Pittura, Scultura ed Architettura

✱ Tra le manifestazioni che Bari prepara il prossimo anno per l'attesa visita del Duce, tra le più importanti saranno quelle organizzate a cura del Sindacato Pugliese Belle Arti e dell'Ente Provinciale del Turismo di Bari. In seno alla sesta Mostra Sindacale, che costituirà come sempre la più interessante rassegna di opere e di artisti di Puglia, è stato indetto il Concorso nazionale del Paesaggio pugliese. Tale concorso che è stato dotato di 35.000 lire di premi, assicurerà certamente l'adesione dei maggiori pittori italiani.

✱ La Mostra del Gotico e del Rinascimento in Piemonte a Palazzo Carignano, si è ancora accresciuta di un nuovo importante complesso di dipinti. E' stato portato da Arona, concesso dalla chiesa collegiata di Santa Maria, il prezioso polittico che Gaudenzio Ferrari eseguì nel 1511 espressamente per quella chiesa, come risulta da un contratto allora stipulato coi suoi canonici. Insieme coi polittici di Novara e di Varallo, coi quadri e gli affreschi milanesi di Brera, con le tavole di Vercelli, della Pinacoteca di Torino, ecc., questa celebre opera di Arona costituisce certo una delle maggiori fra le attrattive delle superbe sale gaudenziane all'esposizione di Palazzo Carignano.

## Scena di Prosa

✱ Salvator Gotta ha terminato una commedia in quattro atti « Il primo peccato », che verrà messa in scena da Maria Melato all'Alfieri di Torino, alla fine di novembre.

✱ LaCompagnia Melato-Carnabuci-Sabbatini-Calabrese annuncia novità di Alessi, di Achille e Corra, di Berrini, di Adami, e « Alta quota » di Kistemaekers.

✱ La Compagnia Palmer-Stival annuncia le seguenti novità: « Vent'anni » di Pugliese; « La contessa Maffei » di Corra e Achille; un lavoro di Bevilacqua di cui non è ancora fissato il titolo; « Le cugine Lowel » di Akins e Warthon; « Altitudine 3200 » di Luchaire; « Genovieffa » di Guitry; « Maria Baskirtsheff » di Balint; « Il tempo e i Conway » di Priestley.

✱ Dina Galli sarà Caterina di Russia come taluno può avere interpretato all'annunzio di una commedia che fa parte del nuovo repertorio dell'attrice? No, la commedia che è di C. V. Lodovici, si intitola « La grande Caterina », ma non porterà sulla scena l'Imperatrice, sibbene una modesta fantesca che della famosa Sovrana non ha se non il nome, ma le cui gesta, pare, vogliono essere (fatte le debite proporzioni) anch'esse degne di Storia.

3 NOVEMBRE 1938 - XVII
S. Umberto v.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 1[illegible]
Telefono N. 20-420

# La celebrazione del Ventennale della Vittoria

## Le disposizioni del Segretario Federale

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

*In ottemperanza a quanto stabilito dal Foglio d'Ordini del P. N. F. ed in seguito ad accordi con il Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico e con i dirigenti delle Associazioni combattentistiche, il Segretario Federale ha così fissato le modalità per la celebrazione del Ventennale della Vittoria.*

### Venezia

Ore 10.45: *Il segretario federale, insieme con i componenti il Direttorio federale, i componenti il Direttorio del Fascio di Venezia, i Vice Comandanti federali GG. FF. e AA. BB., il Capo di Stato Maggiore della G.I.L., i dirigenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma, porterà a S. E. il Comandante Militare Marittimo A.A.A. il saluto delle Camicie nere veneziane.*

Ore 11.10. *Il Segretario federale, accompagnato dai componenti dei due Direttori, deporrà una corona d'alloro nel Tempio Votivo del Lido quale omaggio del Fascismo veneziano ai Caduti della grande guerra.*

Ore 11.20: *Funzione religiosa nella Cripta del Tempio Votivo del Lido in suffragio dei Caduti in guerra e in commemorazione della Vittoria. La cerimonia avrà carattere militare e religioso. Vi parteciperanno le gerarchie civili, politiche e militari, le Forze Armate, le Organizzazioni del P. N.F. e della G.I.L., le Associazioni combattentistiche e le Associazioni d'Arma.*

Ore 11. *Ogni gruppo rionale farà adunata dei propri iscritti per rendere omaggio alle Lapidi dei Caduti in guerra. All'adunata parteciperanno anche i militari reduci dall'A.O.I. e della Spagna, i fascisti universitari, le donne fasciste, gli appartenenti alle Organizzazioni della G.I.L. e gli iscritti nelle altre Organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, abitanti nel sestiere.*

*Tutte le forze inquadrate, agli ordini del Fiduciario del Gruppo, formeranno un corteo che sfilerà davanti alle lapidi dei Caduti del sestiere, dove saranno depositati fasci di fiori.*

### Guardie d'onore

*I turni di guardia al Tempio Votivo di Lido saranno effettuati dalle Forze Armate, dalle Associazioni combattentistiche e d'arma e dalle organizzazioni del P. N. F..*

*Dalle ore 10 alle 12, durante lo svolgimento della cerimonia religiosa, presso i loculi della Cripta monteranno la guardia una rappresentanza delle Associazioni combattentistiche e una rappresentanza della G. I. L.*

*Dalle ore 12 alla mezzanotte si susseguiranno turni di un'ora i quali saranno contemporaneamente disimpegnati dalle Forze Armate e dalle Organizzazioni del P. N. F.*

*I turni di guardia alle lapidi dei Caduti nei sestieri si effettueranno dalle ore nove alle ore 21 nell'ordine seguente: dalle ore 9 alle ore 12 fascisti; dalle ore 12 alle ore 15 giovani fascisti; dalle 15 alle ore 18 avanguardisti e balilla; dalle ore 18 alle ore 21 fascisti.*

### Provincia

*Nella mattinata i Segretari politici dei Fasci di combattimento effettueranno, d'intesa con i dirigenti locali delle Associazioni combattentistiche, l'adunata dei fascisti e di tutti gli iscritti nelle altre organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, per rendere omaggio ai monumenti e alle lapidi dei Caduti in guerra, dove saranno deposte corone d'alloro e fasci di fiori.*

*Nei cortei il posto d'onore dovrà essere riservato alle madri e vedove dei Caduti, ai mutilati, ai combattenti e ai reduci dall'A.O.I. e dalla Spagna .*

*Dalle ore 9 alle ore 21 si susseguiranno turni di guardia ai monumenti e alle lapidi.*

### Disposizioni generali

*Dalle ore 12 alle ore 12.15 a Venezia suoneranno le sirene.*

*Nel pomeriggio presteranno servizio nelle pubbliche piazze i complessi bandistici e corali dell'O.N.D.*

*Le sedi del P.N.F. e i pubblici edifici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.*

*I fascisti indosseranno la divisa senza decorazioni; gli appartenenti alla G. I. L. l'uniforme di marcia.*

## Per le Associazioni d'Arma

**Messa al Tempio Votivo di Lido**

Le rappresentanze della Ass. di Arma dovranno trovarsi per le ore 10.20 sulla Riva degli Schiavoni per prendere imbarco su apposito vaporino. Si raccomanda la massima puntualità.

**Omaggio al Comandante La Piazza Marittima**

I comandanti le Ass. d'Arma dovranno trovarsi per le ore 10.30 sul piazzale antistante il R. Arsenale. Dopo la visita apposita imbarcazione porterà i gerarchi al Lido per la cerimonia al Tempio Votivo.

**Turni di guardia al Tempio Votivo**

Le Associazioni d'Arma monteranno la guardia d'onore al Tempio Votivo dalle ore 15 alle 20.

I turni saranno così predisposti: 1. turno dalle ore 15 alle 16: Ass. R. Carabinieri, Fanti, Arditi.

2.o turno: dalle ore 16 alle 17: Ass. Granatieri, Bersaglieri, Genio.

3.o turno: dalle 17 alle 18; Ass. Cavalleria, artiglieria, finanza.

4. turno dalle ore 18 alle 19: Ass. Marinai in congedo, Alpini, Cacciatori.

5. turno dalle ore 19 alle 20: Avieri e Autieri.

Ciascuna Associazione comanderà 5 soci fra i quali un ufficiale o un graduato (cacciatori delle alpi, Avieri, Autieri: 2 soci) in perfetta divisa che dovranno trovarsi a disposizione dell'ufficiale di servizio al Tempio Votivo un quarto d'ora prima del rispettivo turno di guardia.

L'ufficiale di servizio sarà comandato dall'Associazione RR. CC. in congedo.

**Gruppo Fascista «P. Marsich» San Marco**

Tutti i fascisti dovranno trovarsi venerdì 4 corr. alle ore 9.30 alla Sede del Gruppo per la celebrazione del Ventennale della Vittoria.

**Gruppo fascista di Dorsoduro**

Tutti i fascisti, i reduci dell'A. O. I. ed dell'O.M.S. e gli iscritti alle altre organizzazioni del Regime, dovranno trovarsi venerdì 4 Novembre c. a. alle ore 10 precise, in divisa, che dovrà essere indossata per tutta la giornata davanti la Sede del Gruppo, per partecipare alla celebrazione del Ventennale della Vittoria.

I Giovani Fascisti dovranno trovarsi al loro Comando alle 8.30.

**Per gli Alpini**

I soci tutti sono invitati per le ore 10.20 di domani 4 Novembre sulla Riva degli Schiavoni per prendere imbarco su apposito vaporetto che li trasporterà al Lido per assistere alla cerimonia che ivi avrà luogo.

I camerati che desiderassero montare la guardia d'onore sono invitati a prenotarsi.

E' prescritto il cappello alpino e la divisa fascista per gli iscritti al Partito Nazionale, senza decorazioni.

**Per i Fanti**

Tutti i Fanti della Sezione sono mobilitati per domani 4 novembre per la celebrazione del Ventennale della Vittoria.

Adunata in Sede alle ore 10 per poi recarsi inquadrati al Lido.

Divisa sociale senza decorazioni.

**Associazione Mutilati**

I mutilati sono invitati venerdì mattina nella sede sociale alle ore 9.45 per scortare la bandiera che parteciperà alla messa che il Cardinale Patriarca celebrerà nel Tempio Votivo al Lido.

Gli inscritti al Partito dovranno indossare la divisa fascista senza decorazioni.

## I combattenti veneziani partiti per Roma

Circa 1700 soci dell'Associazione provinciale combattenti di Venezia sono partiti nel pomeriggio d'ieri per Roma, dove presenzieranno alle cerimonie celebrative del Ventennale della Vittoria. Il forte contingente, composto dei combattenti e delle rispettive famiglie, si è suddiviso in due colonne, la prima delle quali composta di 500 soci provenienti per lo più dai vari centri della provincia è partita con la tradotta delle 17.

Gli altri partenti si sono quindi raccolti in uniforme in Piazza San Marco, davanti la sede dell'Associazione, donde, incolonnati, si sono diretti verso le 18 alla Stazione ferroviaria. Il lungo corteo formato dei soli combattenti — poichè le loro famiglie si erano raccolte ad attenderli al piazzale di S. Lucia — era preceduto dal Presidente provinciale S. E. il generale Macaluso col Direttorio Federale, dal medagliere dell'Associazione, dai labari delle varie associazioni d'arma e dalle fiamme di tutte le sottosezioni provinciali, veniva quindi la fanfara e la lunga colonna di organizzati al comando del presidente della Sezione provinciale del Fante.

Al suono degli inni patriottici e della Rivoluzione il corteo ha attraversato la città percorrendo le Mercerie S. Salvador, Ss. Apostoli e Via Vittorio Emanuele e raggiungendo la stazione tra vive manifestazioni di simpatia.

Alla ferrovia nel massimo ordine, dato l'accurato servizio predisposto dal comandante della Milizia Ferroviaria cav. cent. Ciprandi, gli ex-combattenti sono saliti in tradotta partendo alle 18.23 tra rinnovate dimostrazioni all'indirizzo del Duce.

## Unione Ufficiali in congedo

**Cerimonia anniversario della Vittoria**: A cura del Comando Militare Marittimo nell'anniversario della Vittoria sarà celebrato al Tempio Votivo di Lido una funzione a carattere militare religioso di commemorazione dei Caduti.

A detta funzione potranno prender parte gli Ufficiali in congedo in possesso dell'uniforme.

Essi dovranno trovarsi non più tardi delle ore 11 nell'interno del Tempio Votivo del Lido prendendo posto nel portico di sinistra alla testa delle Associazioni combattentistiche ed insieme alle organizzazioni del P. N. F.

Uniforme: Ufficiali del R. Esercito uniforme di marcia con berretto rigido; Ufficiali R. Marina: piccola divisa invernale con sciabola, guanti bianchi scamosciati, senza fascia.

**Pellegrinaggio ai Campi di Battaglia del Carso**: Ricorrendo il Ventennale della Vittoria, il Comando del Gruppo UNUCI di Venezia organizza per gli Ufficiali in congedo una gita pellegrinaggio ai Campi di Battaglia del Carso.

A detta gita potranno partecipare anche gli Ufficiali delle Sezioni dipendenti. La data è stata fissata per domenica 13 Novembre XVII ed il programma di massima è il seguente:

Partenza alle ore 6 da Piazzale Roma con automezzi seguendo il seguente itinerario: Venezia, Redipuglia, Monte S. Michele, Gradisca, Gorizia, Monte Santo, Gorizia, Aquileia, S. Donà di Piave Venezia.

La quota di partecipazione individuale è fissata in L. 30 con diritto, oltre al viaggio, alla colazione ed al pranzo.

Le iscrizioni si ricevono nelle ore di ufficio presso la Segreteria dell'UNUCI fino a tutto giovedì 10 Novembre.

Si raccomanda la sollecitudine delle prenotazioni non potendo superare il numero di 100 ufficiali.

Uniforme di marcia con berretto rigido.

## I festeggiamenti in Campo S. Polo

Nel pomeriggio del 4 novembre in campo S. Polo, organizzati dal Dopolavoro sestierale, avranno luogo i festeggiamenti che dovevano essere fatti il 28 ottobre e che causa il cattivo tempo vennero rinviati.

Alle ore 14.30 concorso alla miglior coppia di Balilla e Piccola Italiana in divisa (premi: due libretti al risparmio ed altri premi).

Alle 15.30 corsa nei sacchi riservata a Balilla, corsa nei sacchi riservata ad Avanguardisti, corsa nei sacchi riservata a giovani fascisti. (premi: ai primi di ogni categoria un libretto al risparmio, agli altri vari premi per ogni categoria).

Alle ore 16.30 gran cuccagna riservata a giovani fascisti residenti nel sestiere di S. Polo.

Le iscrizioni devono essere fatte presso la sede del Comando Gil del Gruppo fascista di S. Polo non oltre il mezzogiorno del 4 novembre.

## I negozi e le aziende commerciali per il 4 novembre

Per il 4 novembre le aziende commerciali senza negozio terranno completamente chiuso: i negozi di prodotti non alimentari terranno pure completamente chiuso.

I negozi di generi alimentari terranno tutti aperto soltanto nella mattinata.

Sono fatte le solite eccezioni per gli esercizi pubblici e per i negozi di fiori freschi ed articoli mortuari che possono tenere aperto sino alle ore 16, in base alle recenti disposizioni prefettizie.

## L'omaggio del Foro veneziano ai Caduti della grande guerra

Oggi giovedì alle ore 11, il corpo della Magistratura e dei funzionari giudiziari di Venezia, con l'intervento del Direttorio degli Avvocati e Procuratori, renderà omaggio alla memoria dei Caduti in guerra, raccogliendosi nel salone principale del Palazzo della Corte e deponendo una corona dinanzi alla lapide a nome della Magistratura e del Foro.

Sono invitati ad intervenire tutti gli Avvocati e Procuratori di questo Foro.

## Croce Rossa Italiana

L'ispettrice delle Infermiere Volontarie della C. R. I. invita le Sorelle ed Allieve a presenziare alla cerimonia commemorativa del 4 novembre.

Riunione alla sede del Comitato a Ponte della Canonica, alle ore 9.45 in perfetta uniforme (nastrini).

## Riduzione ferroviaria per Verona

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie comunica che, in occasione delle Feste centenarie di S. Zeno a Verona, saranno rilasciati, nel periodo dall'11 al 20 corrente, biglietti di andata-ritorno a tariffa ridotta del 50 per cento per Verona con validità di giorni 5, dalle stazioni distanti sino a 200 chilometri.

## Ubriaco che si frattura il cranio

L'altra sera verso le ore 22.30 il signor Leandro Marini di anni 32 mentre rincasava a Castello 2071 scorse steso a terra presso il ponte degli Scudi un individuo boccheggiante e grondante sangue. Dopo aver cercato inutilmente di scuoterlo, il Marini assieme ad altre persone sopraggiunte, si occupò del suo trasporto all'ospedale dove il medico constatò che lo sciagurato, che era ubriaco, cadendo a terra aveva riportato la frattura della base cranica, ragione per cui lo giudicava in pericolo di vita.

Si tratta di certo Leonello Maddalena fu Benedetto di anni 47 da Cavarzere abitante a Venezia e senza fissa dimora.

CARTELLE PER SCUOLA
BUSTE CUOIO D'OGNI GENERE
Antica Ditta BONA
Negozio economico

## Passaggio di personalità

Ieri alle ore 15.40 proveniente in auto da Vittorio Veneto è partito per Firenze alle ore 15.40 l'onorevole Carlo Del Croix.

Alle 20.10, pure proveniente da Vittorio Veneto, è proseguito in treno per Roma il generale Pariani, Sottosegretario alla Guerra. Con lo stesso treno sono partiti S. E. Mons. Bartolomasi Vescovo Castrense e l'Ordinario della Milizia Mons. Rubino.

Alle 22.45 è partito per la Capitale il Maresciallo d'Italia S. E. Emilio De Bono.

## Il passaggio del Conte di Torino

Ieri è transitato per la nostra stazione S. A. R. il Conte di Torino, il quale proveniente da Vittorio Veneto è ripartito alle 15.15 per Milano.

## Come è stata costituita la deputazione di Borsa

ROMA, 2

Un decreto del Ministero delle Finanze provvede alla costituzione della deputazione di Borsa di Venezia. Sono nominati deputati effettivi: Quarzini cav. Alessandro, delegato governativo, direttore *pro tempore* della sede di Venezia della Banca d'Italia per l'istituto di emissione, Bertoni dott. cav. Agostino, Bolchin avv. Allando, Fracca comm. rag. Aurelio per il Consiglio Provinciale delle Corporazioni. Deputati supplenti: Garioni gr. uff. prof. dott. Antonio per l'istituto di emissione, Menegalli rag. Guido Edoardo, Rossi cav. dott. Giovanni per il Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

# Austeri e pietosi riti

## per la commemorazione dei Defunti

Le funzioni dedicate alla commemorazione dei Defunti si sono svolte ieri con particolare solennità nella Basilica di San Marco e con un pellegrinaggio ininterrotto di popolo a San Michele in Isola.

Una folla enorme si è avvicendata nella pia visita ai recinti del Camposanto, che le mani pietose avevano adornato di fiori e illuminato con innumerevoli fiammelle.

I servizi dell'Azienda Comunale di Navigazione Interna hanno funzionato egregiamente tanto nel trasbordare migliaia e migliaia di persone dalle Fondamente Nuove al Cimitero, quanto nel trasportare il pubblico con i motoscafi da San Tomà, attraverso il Canale di Cannaregio, a San Michele. A tal uopo il numero dei motoscafi è stato ieri aumentato sicchè il servizio è stato intensissimo durante tutta la giornata.

Sulle Fondamente Nuove e nelle calli adiacenti hanno funzionato in gran numero i soliti banchetti per la vendita di fiori, di ceri e di altri oggetti funerari.

### La benedizione del Patriarca

Alle ore 8.30 il Cardinale Patriarca è sceso dal motoscafo alla riva di San Michele, dove è stato ricevuto dai preposti alla Arciconfraternita di San Cristoforo cav. Vidotti e signori Moro e Conforti che rappresentavano la Presidenza e personalmente il conte Mario Nani Mocenigo, dall'Ispettore del Cimitero sig. Ferruccio Matteotti e dai Padri Minori Francescani che hanno la cura religiosa del Camposanto.

Il Patriarca è stato accompagnato nella chiesa di San Michele ove sostò brevi istanti in devota preghiera; poscia accedette alla Cappella di San Cristoforo dove celebrò il Divin Sacrificio per tutti i Defunti, pronunciando al *Vangelo* elevate parole di circostanza.

Al termine della Messa il Patriarca impartì l'assoluzione al tumulo, eretto nel centro del tempietto e, uscito all'aperto, dal sommo della gradinata, impartiva la benedizione a tutte le tombe del Camposanto. Verso le ore 9.15 l'Eminentissimo Presule lasciava il Cimitero, facendo ritorno al Patriarcato.

Alle 9.30, nella chiesa di San Michele, dove si sono celebrate per tutta la mattinata delle Messe di suffragio, il Padre Superiore del Cimitero ha celebrato la Messa per tutti i morti di Venezia, terminando con l'assoluzione al tumulo.

### Alla memoria dei Caduti della Guerra e della Rivoluzione

Alle ore 9.30 il Cappellano della Regia Marina mons. Giuseppe Puggiotto, a cura del Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico, ha celebrato la Messa presso la Cappella di San Cristoforo per i Caduti in guerra e i Caduti nell'adempimento del loro dovere.

Hanno assistito alla Messa il capo di Stato Maggiore del Comando Marittimo in rappresentanza dell'ammiraglio Salza, tutti gli ufficiali superiori della Base Navale, oltre a tutti i comandanti di corpo e di legione del Presidio, numerosi ufficiali e rappresentanze delle Forze Armate. Faceva servizio d'onore la Banda della R. Marina con una compagnia di marinai del Corpo Reali Equipaggi. Dopo la Messa mons. Puggiotto ha impartito l'assoluzione dal sommo della gradinata, pronunciando parole di circostanza per ricordare il sacrificio dei combattenti per la grandezza della Patria.

Si è quindi formato un corteo che si è diretto al Monumento ai Caduti in guerra sepolti nel recinto militare, ove è stata deposta una ricca corona d'alloro inviata da S. A. R. il Duca di Genova e un'altra con la scritta *Le Forze Armate di Venezia ai commilitoni caduti in servizio.* Il rito è accompagnato dal suono della Canzone del Piave con la quale si è conchiusa la mesta e commovente cerimonia.

A cura della Base Navale e del Presidio su ogni tomba militare è stato deposto un omaggio di fiori e presso il monumento ai Caduti si sono alternati nella guardia d'onore le rappresentanze di tutte le forze armate comandate da un ufficiale.

Alle ore nove il Segretario federale conte Ludovico Foscari, accompagnato dal vice segretario del Fascio e da un membro del Direttorio, si recò a deporre una corona d'alloro sulla tomba del compianto camerata Piero Marsich. Sui nastri della corona era la scritta: *Le Camicie Nere veneziane a Piero Marsich.* Altri fiori sono stati deposti sulle tombe dei Caduti fascisti.

### L'omaggio della colonia francese

Alle ore 11 si sono recati in Cimitero, accompagnati dal console di Francia signor D'Albytre, tutti i membri della colonia francese a Venezia. Essi furono ricevuti dal loro cappellano, abate Brachet, il quale in precedenza aveva celebrato la Messa nella chiesa di San Michele. La colonia ha recato una corona di alloro con la scritta: *La colonia francese ai commilitoni di Venezia*, che fu deposta alla base del monumento nell'apposito recinto militare. Il nobilissimo gesto è stato seguito da un altro di fraternità per i militari francesi caduti per l'Italia, ed anche presso le loro tombe la colonia di Francia ha deposto un'altra corona e fasci di fiori, mentre l'abate Brachet recitava le preci dei defunti. Prima di lasciare il Cimitero i francesi hanno pure reso omaggio alle tombe delle Suore di Nevers.

Quasi tutte le autorità cittadine si sono recate nella mattinata a compiere la loro visita alle tombe.

### Il pellegrinaggio della G.I.L.

Nel pomeriggio reparti della G.I.L. al comando dei rispettivi ufficiali si sono pure recati in pellegrinaggio al monumento dei Caduti e presso le tombe dei martiri fascisti, deponendovi fasci di fiori; sostarono così qualche istante in muto raccoglimento alle tombe di Piero Marsich, a quella di Gino Allegri ed a quelle dei Caduti in difesa di Venezia.

Alle ore 16 nella chiesa di San Michele si è cantato l'Uffizio dei Morti, dopo di che si è compiuta la tradizionale processione e la benedizione di tutte le tombe che è durata per oltre mezz'ora.

Si è poi iniziato lo sfollamento del Cimitero, che si è svolto regolarissimo, grazie agli abbondanti mezzi di trasporto approntati dall'Azienda.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Scuola Grande di S. Rocco**

Alle ore 10.15 dei seguenti giorni verranno celebrate nella Chiesa di S. Rocco le annuali Esequie: giovedì 3 per i Confratelli Capitolari; venerdì 4 per i Confratelli di disciplina, sabato 5 per Costantino Marcorà; Lunedì 7 per don Guglielmo Wambel; martedì 8 per don Sante della Valentina. I Confratelli sono pregati di intervenire.

## PICCOLA CRONACA

**Ferita a un ginocchio**

Clotilde Da Re di anni 32 abitante a Cannaregio 3047 nell'attraversare il ponte degli Ormesini cadde ferendosi il ginocchio. Guarirà in giorni quindici.

**Cadendo dall'altalena**

Il tredicenne Sergio Varola di anni 13 abitante a S. Croce 1426 giocando all'altalena in campo di San Giuseppe è caduto fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni trenta.

**Si ustiona con la polenta**

La cinquatenne Luigi Politi abitante a S. Polo 1750 l'altra sera alle ore 23 rovesciando sul tagliere la polenta bollente si ustionò colla stessa caldaia il braccio sinistro. Guarirà in giorni venti.

**I pericoli della guerra**

Il decenne Gastone Sossella abitante a Cannaregio 6079 mentre giocava co naltri coetanei fingendo una mischia guerresca fu colpito da un pezzo di legno da parte di un «guerriero» che gli produsse una ferita all'occhio destro guaribile in pochi giorni.

**Nel demolire una impalcatura**

Il manovale Mario Battistini di anni 37 abitante a Cannaregio 1000 demolendo una impalcatura presso la riva d'approdo del cantiere della Querini è stato colpito da un palo riportando una ferita alla fronte guaribile in giorni sei.

## Un impermeabile scomparso

Il sig. Roberto Guadalupi di anni 30 da Brindisi dimorante a Milano ha denunciato che ieri recatosi a far colazione in un albergo del centro aveva deposto il proprio impermeabile nella portineria dell'albergo stesso. Quando si è recato a riprenderlo non lo trovò più. Il danno patito si aggira intorno alle 500 lire.

## Per una riforma della linea Marittima-Giudecca-Riva degli Schiavoni

Sulla questione della linea Giudecca-Riva Schiavoni riceviamo anche questa lettera, piena di preziose osservazioni che raccomandiamo alla attenzione della Direzione della A.C.N.I.L.:

«Cara «Gazzetta»,

Gli abitanti della Giudecca ti sono grati dell'interesse che porti alle loro comunicazioni col centro. Noi ricordiamo che tu sostenesti la necessità della linea Giudecca - San Trovaso-Rialto e deplorasti dopo un esperimento fatto malamente con motoscafi costosi presi a nolo, l'abolizione che in fretta e furia se ne operò. Se si ripristinasse ora quel percorso con idonei motoscafi l'esito dovrebbe essere necessariamente diverso. Poichè pare sia allo studio una linea Rialto - San Felice - Cimitero - Murano, pensiamo che la si integrerà col tratto Giudecca-Rialto. Ma adesso vogliamo chiederti un pò di ospitalità ancora a proposito della Marittima, Giudecca, Zattere, Riva Schiavoni. Molto opportunamente fu chiesto che questa linea vada a toccare non il pontone al Rio dei Greci, eccentrico e scomodo, ma il Molo o al massimo San Zaccaria; e sia poi fatta proseguire per Castello, Sant'Elena, Lido servendo così quella folto massa di lavoratori che dal fondo della Marittima deve recarsi fino al pontone di Santa Chiara, ora allontanato per allacciarlo meglio al Piazzale Roma, per prendere i vaporetti che li porterà fino a Castello dove tanti di essi abitano.

Quando il Canale di Scomenzera sarà navigabile, la linea della Giudecca dovrà partire da Sant'Andrea e di là fino a San Zaccaria avrà la medesima lunghezza di quella Santa Chiara-San Zaccaria pel Canal Grande. Ora la linea Marittima-Giudecca-San Zaccaria è di un quarto più breve di quella di Canal Grande.

Per renderla utile, oltre al proseguimento su Lido, si impongono anche alcuni ritocchi sul percorso. Le fermate dovrebbero essere le seguenti: Capolinea di Marittima; Calle del Vento alle Zattere per raccogliere la popolazione e gli operai di San Basegio, San Sebastiano, Angelo Raffaele, San Nicolò; Giudecca, San Biagio, anzichè Giudecca S. Eufemia, per restare a mezza via tra l'attuale toccata e i molini; Gesuati anche pei collegamenti colla linea di Fusina; Giudecca ma alla fermata attuale del traghetto; Giudecca Redentore, dando così una comunicazione diretta a questo tempio con la città; esso è adesso a centinaia di metri da entrambe le toccate dei vaporetti; Giudecca, Casa di pena o Zitelle; San Giorgio, Ponte della Paglia, e oltre. Con la linea così rettificata dalla Marittima e dalla Calle del Vento, cioè ripetesi dall'Angelo Raffaele, si arriverebbe a San Zaccaria e oltre più rapidamente che non pel Canal Grande. Specialmente d'estate questa linea scaricherebbe in certe ore della giornata i vaporetti di Canal Grande dai lavoratori in tenuta di fatica, cosa vantaggiosa per essi e per il resto del pubblico. Quanto al numero delle corse per ora una linea così ritoccata potrebbe giungere benissimo a tre se non alle sei di Canal Grande. Giacchè pare che all'Azienda Comunale queste questioni siano adesso molto seguite, speriamo che i nostri suggerimenti, frutto di annosa esperienza, vengano presi in considerazione.

**Per gli abitanti della Giudecca**
(seguono le firme)

## La radio d'oggi

ITALIA: **11 circa. Radiocronaca da Tripoli dell'arrivo dei 20.000 coloni — 13.15 Programma meridiano:** Concerto diretto dal M.o Alfredo Simonetto, violoncellista Giuseppe Selmi — **17.15 Concerto scambio Italo-Brasiliano — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma II**: Selezione di operette — **Programma II** Quartetto Poltronieri — **21 Programmo I**: «Fuori dal nido» Commedia di Possenti — **21 Programma II**: Concerto diretto dal M.o La Rosa Parodi — **21.30 Programma III**: «La trappola di velluto» Radiocronaca di Silvestri — **21.40 Programma I**: Musiche brillanti.

ESTERO: **19.5 Parigi P.T.T.**: Haydn: «Sonata per cello e piano». **19.15 Bruxelles**: Puccini: «Madame Butterfly» — **19.30 Boredaux**: Schumann: Concerto per violino e piano» **19.45 Hilversum II**: Franck: Quintetto d'archi in fa minore — **20 Parigi T. E.** Cello e piano — **Sofia.** Beethoven: Concerto per violino e piano — **London Reg.**: Musica da ballo — **Bucarest**: Concerto sinfonico **20.10 Kalundborg**: Concerto sinfonico — **Koenisgsberg**: Concerto sinfonico (Mozart, Beethoven, Bruckner — **20.30 Belgrado**: Concerto sinfonici — **20.45 Monteceneri**: Puccini: «Manon Lescaut» — **21 Bruselle I**: Musica da ballo — **London Reg.**: The Kentuchf Minstrels — **21.5 Breslavia**: Bruckner: Sinfonia n. 2 — **Budapest**: Musica zigana — **21.30 Strasburgo**: Musica da ballo **Lione**: Suppè «Boccaccio» operetta **Radio Parigi**: Trasmissione dall'Opera Comique — **22 Brusselles I**: Musica olandese — **Sofia**: Musica da ballo — **22.40 Kalundborg**: Reger: Fantasia e fuga in re minore per organo — **23.10 Hilversum II**: Musica da ballo — **23.25 London Reg.**: Musica da ballo — **24 Parigi P. P.**: Cabaret — **0.15 Tolosa**: Musica da ballo.

## STATO CIVILE

31 Ottobre-1 Nov. 1938 XVII

| | |
|---|---|
| NATI | 38 |
| NATI morti | 1 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| MATRIMNI | 49 |
| MORTI | 16 |

## La giornata a Venezia

**Diario sacro**

3 Giovedì — Ufficio del terzo giorno fra l'Ottava di Tutti i Santi. — A S. Marco alle 10 Messa solenne di Requiem per Patriarchi e Canonici Defunti, con assistenza di Sua Em. il Card. Patriarca, che imparte poi l'assoluzione al tumulo.

**Orario Musei e Gallerie**

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16, ingresso L. 10 (più 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13 Ingresso L. 1

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco**: dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 L. 1 con ascensore: L. 1.50 per le rampe

**Torre dell'Orologio**: tutti giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 ingresso L. 1

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; sabato dalle 9 alle 13 (ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16 [illegible] dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle [illegible] giorni festivi: dalle 9 alle 12 (giorni feriali ingresso L. 3; giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1)

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2): giorni festivi chiuso.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e [illegible] 14.30 alle 17; giorni festivi [illegible] 14.30 alle 17 ingresso L. 2.20

**Scuola di S. Maria del Carmine**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 dalle 13 alle 17 (ingresso L. [illegible] giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20: giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle [illegible] (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1)

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Teatri**

**Malibran**: Penitenziario — [illegible] **ni**: Il grande segreto.

**Cinematografi**

**Accademia**: Una donna sola [illegible] **Garibaldi**: La signora della [illegible] da — **Imperiale**: La gelosia [illegible] Moda e Una povera bimba [illegible] ria — **S. Margherita**: Chi è [illegible] lico di me e Artiglio giallo — [illegible] **simo**: Ragazzaccio — Modern[illegible] mistero di Cambridge — Naz[illegible] Marcella — **Olimpia**: Modelle di lusso.

**Farmacie di turno**

Morelli a S. Bartolomeo — [illegible] la in Ruga Rialto — Turolla ai [illegible] Apostoli — Vian a S. Leonardo [illegible] De Pluri ai Tolentini — Bal[illegible] rotto a S. Maria Formosa — [illegible] a San Fantin — Baldisser[illegible] Lido — Comunale a S. Elena.

Per qualsiasi OCCHIAL[I]
consultate sempre
S.A. L'OTTICA MANTOVA[NI]
Merceria del Capitello, N. 4[illegible]

An. MOBILIFICIO BRIANZA
S. Rocco 3138 - Tel. 21226 - Venezia
E' L'UNICO NEGOZIO DOVE SI PUO' ACQUISTARE DAL DIRETTO PRODUTTORE DELLA BRIANZA
Sale - Salotti - Camere - Cucine Anticamere di lusso e comuni
Statali e parastatali vendita rateale — Emporio Lane da materassi

...sti ricevono il ... dalle ore 18 ... N. 20-420

...O CIVILE

...ata a Venezia

...e Gallerie

...ografi

...ie di turno

...alsiasi ... CHIALE ... OTTICA MANTOVANI ... del Capitello, N. 4860

... BRIANZA ... 26 - Venezia ... ACQUISTARE ... A BRIANZA ... di lusso e comuni ... porio Lane da materassi

L'inizio delle lezioni all'Istituto di cultura fascista

# S. E. Roberto Farinacci parlerà il 10 corr.

## al teatro "La Fenice,,

La Sezione di Venezia dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista è lieta di poter annunciare che S. E. l'on. Roberto Farinacci, componente del Gran Consiglio del Fascismo, accogliendo l'invito rivoltogli dal Presidente sen. co. Pietro Orsi, ha accettato di tenere la prima conversazione del nuovo anno culturale agli iscritti alla Sezione, ai quali parlerà su un tema di grandissimo interesse: « Dalle sanzioni al Convegno di Monaco ».

La conversazione avrà luogo la sera di giovedì 10 novembre p. v. alle ore 21, nel teatro « La Fenice ».

Vi interverranno le autorità e gerarchie veneziane, le rappresentanze delle Organizzazioni del Regime e gli iscritti all'Istituto di Cultura fascista regolarmente tesserati per l'anno XVII.

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Rapporto ufficiali della 49. Legione "San Marco,,

La sera di sabato 5 novembre p. v. alle ore 19 il Console comandante la 49.a Legione San Marco terrà rapporto in Caserma «Daniele Manin» ai Gesuiti, tutti gli ufficiali nei quadri e nella riserva residenti in Venezia città e Lido. Per tutti uniforme di marcia.

### Gioventù Italiana del Littorio

### Adunata corsi premilitari

*Premilitari leva terra « ordinari »* classi 1918, 19 20: Sabato 5 alle ore 14.30 presso le rispettive sedi di corso; domenica 6 alle ore 8.30 premilitari agenti di negozio, Caserma Tolentini; lunedì 7 alle ore 8.30, premilitari esercitanti il mestiere di barbiere, Caserma Tolentini.

*Premilitari leva terra « studenti »* classe 1918, 19, 20: Sabato 5 alle ore 14, Caserma Manin, inaugurazione corsi.

*Premilitari leva terra « Specializzati »*: Radiotelegrafisti: classe 1918 domenica 6 alle ore 8 presso « P. Sarpi »; classe 1919 domenica 6 alle ore 10 presso « P. Sarpi »; mitraglierti: classe 1918-19 sabato 5 alle ore 14 presso « M. Foscarini »; classe 1918-19 domenica 30 alle ore 8.30 presso « M. Foscarini »; Autieri: classe 1918-19 sabato 5 alle ore 15 Piazzale Roma sede R.A.C.I. Carristi, motoristi: classe 918 sabato ore 15, Piazzale Roma sede RACI; Dattilografi e scritturali: classe 1918-1919: sabato 5 alle ore 15 Cà Littoria; Goniometristi, puntatori: classe 1918: domenica 6 alle ore 8 presso « P. Sarpi ».

*Premilitari leva dell'Aria*: classe 1918-1919: domenica 6 alle ore 7 30, Ponte della Paglia, Riva degli Schiavoni; classe 1920 domenica alle ore 8 presso « M. Foscarini ».

*Premilitari leva mare*, classe 1919-1920: sabato 5 alle ore 15, R. Arsenale, ingresso dalla porta principale; infermieri, portaferiti: sabato 5 alle ore 15 presso Ospedale S. Anna, Castello.

I ritardatari saranno considerati assenti. Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 13 giugno 1935 XIII n. 1067.

**Coorte tipo avanguardisti moschettieri**: Tutti gli avanguardisti moschettieri della I e II Centuria sono mobilitati per le ore 8 di Venerdì 4 Novembre presso la Sede del Comando Federale degli Avanguardisti e Balilla (Palazzo Foscarini).

**Corso premilitare studenti**: Tutti i premilitari studenti di Venezia e Mestre dovranno presentarsi, in divisa, sabato 5 novembre alle ore 14 precise in Caserma Manin, ai Gesuiti. Tale ordine vale anche per quei premilitari studenti che fino ad oggi hanno fresuentato i Corsi ordinari presso i Centri di sestiere.

Contro gli assenti e i ritardatari saranno presi provvedimenti disciplinari.

**Rugby - G.I.L. S. Marco**: Tutti i titolari e riserve della squadra di Rugby della Gil S. Marco sono invitati a trovarsi venerdì alle ore 9 precise in campo sportivo S. Elena e mettersi agli ordini dell'allenatore Zanin Mario per il solito allenamento settimanale.

### Gruppo di Cannaregio

**Albo d'onore famiglie fasciste al cento per cento**: Dovendosi istituire presso la Federazione Provinciale, un albo d'onore delle famiglie che risultino inquadrate al cento per cento nelle Organizzazioni del Partito, s'invitano i fascisti che hanno tutti i componenti della loro famiglia nelle condizioni sopradescritte a voler presentarsi alla Sede del Gruppo giorni feriali dalle 9 alle 12 dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.

**Calendario fascista A. XVII**: Si avvertono i fascisti che presso la Segreteria del Gruppo vengono raccolte le prenotazioni al Calendario Fascista Anno XVII (dalle 9 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23).

### Associazione Ferrovieri

Oggi 3 novembre alle ore 8.30 a cura dell'Associazione fascista Ferrovieri di Venezia verrà posta una corona di alloro al Monumento che ricorda i Ferrovieri Caduti nella Grande guerra. Tutti gli associati devono trovarsi per le ore 8.15 nell'interno della stazione (di fronte all'Ufficio dell'Associazione) per assistere poi alla cerimonia. Gli iscritti al Partito dovranno indossare la divisa invernale.

### Gruppo Universitario Fascista

**Bandi di concorsi a borse di studio**

Presso la Segreteria del GUF, è visibile a richiesta il bando di concorso a borsa di studio di fondazione « Sottotenente dott. Luigi Dal Bianco» e le Borse di studio e di perfezionamento messe a concorso per l'anno accademico 1938-39 XVII della R. Università degli Studi di Padova.

### Federazione Fasci Femminili

**Corso visitatrici fasciste**: Al corso per Visitatrici fasciste, sempre frequentato da un forte gruppo di organizzate, l'avv. Tessier ha tenuto la sua lezione su «Le istituzioni veneziane di ricovero» e il prof. Magni ha tenuto una lezione di «Puericoltura ».

**Partenza coloni Libia**: Le 210 famiglie di coloni della provincia partenti per la Libia hanno avuto da parte dei Fasci femminili la maggiore assistenza morale e materiale.

**Riunioni**: Alla Casa della Giovane fascista la V. Fiduciaria prov. ha riunito le Segretarie rionali per direttive organizzative.

**Ispettorato femminile G.I.L. Gita Giovani fasciste**: Il giorno 28 ottobre trenta organizzate Giovani fasciste e Giovani italiane, appartenenti alle squadre che parteciparono al concorso di Venezia e di Fiume, accompagnate da alcune dirigenti sono andate in gita a Trieste. Le stesse organizzate nel pomeriggio hanno preso parte a Portogruaro ad una manifestazione ginnico-sportiva.

**Manifestazioni**: Il giorno 20 Ottobre, primo annuale della GIL, una centuria di Giovani Fasciste, una di GG. II. una di PP. II. e una quarantina di Figli della Lupa perfettamente inquadrati, hanno partecipato alla manifestazione in Palazzo Ducale.

**Riunioni**: Il giorno 31 ottobre alla Casa della Giovane fascista ha avuto luogo presieduta dalla V. Ispettrice federale ,una riunione delle dirigenti GIL per dare le direttive dell'anno XVII. Vi parteciparono più di 300 dirigenti, alle quali la V. Ispettrice ha impartito le direttive d lavoro per l'anno XVII.

## Stato Civile di Venezia

Atti di stato civile registrati nei giorni 31 ottobre e 1 novembre:

*Decessi*: Viviani Berti Angela Antonia d'anni 50, con. cas.; Ronchi Augusta 4 mesi; Comin Secchi Anna 53, ved. cas.; De Battista Fullin Caterina 57, con. cas.; Manzoni Vittorio 37, cel. bracc.; Dal Fabbro Giuseppe 66, ved. gondoliere; Scussel Fedrigo Giovanna 67, ved. cas.; Baresti Bonivento Ernesta 84, ved. r. pens.; Vianello Schiavon Giovanna 75, con. ricov.; Zandonà Vianello Giovanna 73, ved. casal.; Bettini Antonio 74, ved. macellaio; De Polo Guido 56, con. tipografo; Domeneghini Antonio 70, con. pensionato.

*Matrimoni*: Zanon Romeo, disegnatore, con Dal Corso Silvia, cas.; Zannini Istriano, macchinista, con Palese Ortensia, cas.; Sella Nestor, fattorino, con Comin Giovanna, casalinga; Nigro Luigi, manovale, con Della Paruta Anna, magliaia; Navarro Marcello, manovale, con Zocchia Amalia, cas.; Narduzzi Bruno, pastaio, con Penzo Dirce, sigaraia; Gamba Lino, meccanico, con Cian Giorgina, tessitrice; Falchetto Antonio, cameriere, con Renier Amelia sarta; De Rossi Guglielmo, manovale, con Doria Norma, pastaia; Cotroneo Silvio, spazzino, vedovo, con Furlanetto Ines, cas.; Cipolato Eugenio, meccanico, con Schiavini Ida, cas.; Carrer Giuseppe, dipintore, con Segato Genoveffa, domestica; Bortolotti Giovanni, pescivendolo, con Ivonetti Norina, casalinga; Biasiato Mario, manovale, con Ingiostro Amelberga, cas.; Bevilacqua Pietro, carpentiere legno, con Griggio Tosca, cas.; Zilio Cesare, possidente, celibe, con Melotti Serafina, cas., vedova; Zennaro Mario, scalpellino, con De Zorzi Emilia, decoratrice in cuoio; Zennaro Attilio, fumista, con Fabris Amalia, cas.; Zanon Giovanni, meccanico, con Tonolotto Luigia, cas.; Zanchetta Ferruccio, impiegato, con Pea Iolanda, telefonista; Susini Paolo, impiegato, con Rossetti Elena, impiegata; Scarpa Duilio, meccanico, con Quarti Angela, sarta; Massarta Nicolò, pescatore, con Sergi Erminia, cas.; Marini Arturo, dipintore, con Veronese Amalia, cas.; Lessana Mario, vetraio, con Corrò Luigia, cas.; Gallo Vittorio, pastaro, con Angelin Eugenia, cas.; Fossetta Gino, ramaio, con Magnanini Norma, cas.; Ellero Antonio, magazziniere, vedovo, con Lucano Giuseppina, cas., nubile; Di Clemente Pietro, impiegato con Tonanni Vanda, cas.; Dei Rossi Giuseppe, commesso negozio, con Corolaita Italia, cas.; Dal Corso Vittorio, asfaltatore, con Speranzoni Vincenza, cas.; Cortivo Luigi, usciere, con Bezzi Ida, impiegata; Bognolo Aldo, carpentiere ferro, con Dei Grandi Cecilia, orologiaia; Baroni Giuseppe, impiegato, con Patron Maria, professoressa.

## Accademia di Musica Antica

Domenica 6 corr. alle ore 17.30, nella Sede accademica di Palazzo Giustiniani ai SS. Apostoli, seguirà l'inaugurazione del V anno della Scuola Corale dell'Accademia, posta sotto l'alto patrocinio di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia.

Ecco il programma della riunione: Relazione della signora Jolanda Rotelli, segretaria della Scuola.

Parte prima: 1. Haydn: Trio in do magg. per pianoforte, violino e viola: Adagio pastorale, allegro assai, Andante molto, Presto. — 2. Rossini: La Speranza, coro a tre voci virili. — 3. Mendelssohn: Beati Mortui, coro a quattro voci virili. — 4. Chopin: Ballata in sol min. per pianoforte.

Parte seconda: 5. Mozart: Trio in mi bem. magg. per pianoforte, violino e viola: Andante, Minuetto, Allegretto. — 6. Lotti: Madrigale per il Bucintoro, coro a quattro voci miste.

Esecutori: prof. Amelia Bonin (pianoforte), prof. Jolo Venturi (violino), sig. Lucia Zanirato (viola), tutte appartenenti alla Scuola corale femminile accademica. Coro dell'Accademia di Musica Antica (il coro accademico è composto di allieve della Scuola corale dell'Accademia, istruttore il prof. Alceste Tincani, e di cantori della Corale di S. Lorenzo di Mestre, istruttore il prof. Antonio Ticcò).

I cori virili (N. 1 e 2) saranno diretti dal m. Ticcò. Il coro misto (N. 6) sarà diretto dal m. Tincani.

Le iscrizioni a questa seduta (prezzo L. 2) si ricevono alla porta dell'Accademia domenica dalle ore 17 alle 17.30.

## Nobile iniziativa della Dante

Nel 1933 il Comitato di Venezia della « Dante Alighieri » istituì dieci Borse di studio, di lire 3000 ciascuna, da assegnarsi in cinque anni (due borse per ciascuno degli anni accademici 1933-34, 1934-35, 1935-36, 1936-37, 1937-38) a studenti dalmati non abbienti, che venissero a compiere i loro studi negli Istituti superiori della città di Venezia.

Tali borse di studio vennero ogni anno regolarmente assegnate a giovani dalmati venuti a frequentare il R. Istituto Superiore di Economia e Commercio a Cà Foscari, oppure il R. Istituto Superiore di Architettura.

Nell'ultimo anno 1937-38 le due borse di studio di lire 3000 vennero trasformate in tre borse di lire 2000 ciascuna; e ciò per uniformare il taglio delle borse di studio di Venezia a quello delle borse di studio istituite recentemente dalla Sede centrale della « Dante » col lascito del dott. Marco De Marchi, pure a favore di studenti dalmati che vengano a compiere i loro studi nel Regno.

Ma con lo scorso anno accademico 1937-38 è venuto ad esaurirsi il fondo di L. 30.000, impostato in bilancio dal 1933, e col quale erano state costituite ed erano finanziate le borse di studio istituite dal Comitato di Venezia. Sicchè, in difetto di altri proventi (perchè la pubblica beneficenza si è in questi giorni generalmente orientata verso altre istituzioni), il Comitato di Venezia della « Dante » avrebbe dovuto, a partire da questo anno scolastico, cessare dall'erogare tali borse di studio.

Ciò non ostante il Commissario straordinario del Comitato ha ritenuto che la « Dante » di Venezia non potesse venire meno a questa iniziativa, assunta allo scopo di mantenere vivi i vincoli spirituali che legano a Venezia le popolazioni dell'altra sponda dell'Adriatico. Ed ha perciò deliberato di istituire anche per questo anno scolastico 1938-39 tre borse di studio di lire 2000 ciascuna a favore di studenti dalmati che vengano a compiere i loro studi universitari a Venezia.

Tale deliberazione rappresenta uno sforzo notevole per il bilancio del Comitato; ma è stata presa nella fiducia che tutti coloro che amano Venezia, si rendano conto della importanza che tale iniziativa ha, non solo per la espansione culturale italiana in terre che furono un tempo legate alla Serenissima, ma anche in particolare per Venezia stessa, in quanto si favorisce in tal modo il ristabilirsi di una consuetudine di legami e di rapporti, che potranno avere in avvenire notevoli sviluppi pratici, economici e commerciali, per la nostra città.

Il Comitato di Venezia della Dante confida perciò che questa iniziativa — sostenuta sinora con le sole sue forze, e quasi esclusivamente con le sole sue forze mantenuta anche per il prossimo anno scolastico — abbia a trovare, da parte dei privati e degli Enti ed Istituti pubblici di Venezia (che sinora forse mal la conoscevano), quel consenso materiato di pratico appoggio, che solo può consentirgli di assicurarne la continuità e lo sviluppo.

## Nuovi ordinamenti degli studi

### del R. Istituto Superiore di Economia e Commercio

Un recente decreto apporta notevoli modifiche all'ordinamento degli studi in corso per la laurea in Economia e commercio delle quali gli allievi possono aver notizia presso la Segreteria dell'Istituto.

Il nuovo ordinamento si applica per coloro che intraprendono i corsi col corrente anno accademico 1938-39; non si applica invece agli allievi che seguono in detto anno il quarto anno di corso.

Per gli studenti degli anni intermedi il Consiglio di Facoltà adotterà speciali provvedimenti per contemperare il nuovo ordinamento con quello sinora seguito dagli studenti medesimi.

Particolari norme regolano anche i Corsi di diploma di Magistero in Economia e Diritto e in Economia aziendale (Corsi di perfezionamento).

## Interessi del pubblico

**Corso domenicale di taglio**

Continuano le iscrizioni al Corso domenicale di taglio che, come negli scorsi anni, avrà prossimamente inizio presso l'Istituto Professionale Pareggiato « Vendramin Corner ».

Per informazioni rivolgersi all'Economato dell'Istituto - Campo San Provolo 4704.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Malibran** dalle 16.30: PENITENZIARIO grande capol. «Columbia» con Jean Parker, John Howard, Walter Connolly

**Rossini** dalle 16.30: Wallace Beery nel capol. Metro IL GRANDE SEGRETO.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30 RAGAZZACCIO (L'amore in toga) il più grazioso dei film con Danielle Darrieux.

**Italia** dalle 15.30 LA PRINCIPESSA TARAKANOVA un superfilm d'arte protag. Annie Vernay.

Oggi all'**Olimpia** dalle 15.30
**MODELLA DI LUSSO**
Un trionfo di luci di canzoni e di colori con Warner Baxter e Joan Bennett

## A proposito di cose ospedaliere

Dal gr. uff. Aurelio Cavalieri, vice presidente, se non erriamo, dell'Ospedale di Mestre, riceviamo la lettera che segue:

Caro Direttore,

Ho letto il tuo interessante articolo sull'Ospitale di Venezia e convengo che senza ricorrere a Sacca Fisola si sarebbe potuto trasferire in altra zona della città i Reparti nosocomiali e ciò avrebbe portato a una facilità di pubbliche comunicazioni, a rapidità e sicurezza di accesso per i trasporti urgenti e, dal lato sentimentale, i malati non avrebbero più oltre goduto dell'allettante panorama del Cimitero!

Ma quale amministratore dell'Ospedale di Mestre, che tu incidentalmente hai chiamato in causa, ti prego di considerare tre punti:

1) L'ospitale di Mestre non è stato mai d'aggravio a nessuno. E' sorto per iniziativa personale di alcuni benemeriti cittadini mestrini, è vissuto e si è ampliato con i propri mezzi. Il Comune di Venezia non regalò nè prestò i due milioni e mezzo necessari alla costruzione del nuovo Padiglione chirurgico. Se ne fece solo mallevadore presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma, che da tempo ha concesso il mutuo corrispondente.

2) L'Ospitale di Mestre non è un piccolo ospitale. Esso ha oltre 400 letti e, quello che più conta, tale dotazione è quasi sempre totalmente impegnata.

3) Tu affermi che molto ci sarebbe da dire sull'Ospitale di Mestre e che forse lo dirai. Riconosco che a questo mondo nulla è perfetto; però soggiungo che l'Ospitale è in fase di sistemazione, di trasformazione e di adattamento moderno. Da poco vi è stata istituita — a tutela dell'ordine e della disciplina — una Direzione munita degli adatti poteri. Ti sarò grato se tu andrai a visitarlo. La tua ampia libertà di giudizio sarà così resa più solida dalla constatazione diretta della realtà.

Credimi:

tuo **Aurelio Cavalieri.**

Il nostro articolo sull'Ospedale ci ha procurato numerosi consensi; la lettera del gr. uff. Cavalieri pur precisando la posizione amministrativa dell'Ospedale di Mestre, e chiarendo il particolare da noi citato relativo ai due milioni e mezzo di mutuo, non tocca affatto quanto abbiamo pubblicato, se mai essa rinforza una parte delle nostre considerazioni, mettendo in luce la impossibilità di coordinare e peggio di subordinare a un ente di origine privata come quello di Mestre, l'ente ospedaliero di Venezia di ragione pubblica.

## Orario invernale delle linee dell'A. C. N. I. L.

### in vigore dal 1 novembre

**Linea Canal Grande - Lido**

Partenze da Lido - corse a tariffa diurna: ore 0.15; 0.30; 5; 5.30; 5.45 6; 6.15; 6.30; 6.45 indi corse ai minuti 55; 5; 15; 25; 35; 45, poi corse alle ore 22.05; 22.15; 22.30; 22.45; 23; 23.15; 23.30; 23.45; 24.

Da Rialto per Piazzale Roma: ore 5.08; 5.23 — corse a tariffa notturna: ore 1; 2; 3; 4 — e da Lido per S. Zaccaria: ore 0.45; 1.15; 1.30.

Partenze da Piazzale Roma per Lido - corse a tariffa diurna: ore 0.05; 0.20; 0.35; 5.05; 5.35; 5.50; 6.05; 6.20; 6.35; 6.50 indi corse ai minuti 5; 15; 25; 35; 45; 55, poi corse alle ore 22.05; 22.20; 22.35; 23.50; 23.05; 23.20; 23.35; 23.50.

Da S. Zaccaria per Lido: ore 5.13 5.28; 5.58 — corse a tariffa notturna: ore 0.50, 1.05; 2.05; 3.05; 4.05 e da Piazzale Roma per S. Zaccaria: ore 1.20, 1.35.

**Linea Ferrovia - Piazzale Roma - Rio Nuovo - S. Marco - S. Zaccaria Casino Municipale:**

— partenze da Casino per Ferrovia: ore 15.25 indi ai minuti 45; 5; 25; — ore 23.45; 0.05 (a tariffa diurna).

Partenze da S. Zaccaria per Ferrovia a tariffa diurna: ore 6.55; 7.05; 7.15; 7.25; 7.35; 7.45; 7.55 indi ai minuti 5; 15; 25; 35; 45; 55 di ogni ora, poi corse alle ore 0.05; 0.15; 0.25.

Partenze da Casino per Ferrovia a tariffa notturna: ore 0.25; 0.45; 1.05; 1.25; 1.45; 2.15; 2.45; 3.15; 3.45; 4.15; 5.15; 5.45.

Partenze da Ferrovia per Casino a tariffa diurna: ore 14.35; 14.55 indi ai minuti 5; 15; 35; 55 di ogni ora ed alle ore 23.55; 0.05; 0.15.

Partenze da Ferrovia per S. Zaccaria a tariffa diurna: ore 5.30; 6; 6.30; 7.15; 7.25; 7.35; 7.45; 7.55 indi ai minuti 5; 15; 25; 35; 45; 55 di ogni ora fino alle ore 0.15.

Partenze da Ferrovia per Casinò a tariffa notturna: 0.35; 0.55; 1.15; 1.35; 1.55; 2.25; 2.55; 3.25; 3.55; 4.25; 4.55 e partenze da Ferrovia per Casinò a tariffa notturna: 0.35; 0.55; 1.15; 1.35; 1.55; 2.25; 2.55; 3.25; 3.55; 4.25; 4.55 e partenze da Ferrovia per S. Zaccaria a tariffa notturna: alle ore 0.25.

**Linea Riva Schiavoni - Monumento V. E. per Casa Rossa (S. Nicolò di Lido:**

— partenze da Riva Schiavoni per S. Nicolò: 6.30; 8; 9.30; 11; 12.35; 14; 16.45; 18.30; 21; 0.15.

Partenze da S. Nicolò per Riva Schiavoni: 7.30; 9; 10.30; 12; 13 30 15; 17.45; 19.30; 22.

**Linea Diretta Riva Schiavoni-Lido:**

— partenze da Riva Schiavoni: dalle 6.45 alle 11.45 ad ogni mezz'ora ai minuti 15 e 45 di ogni ora, indi 12.20 e dalle 12.45 alle 23.45 ogni mezz'ora ai minuti 15 e 45 di ogni ora ed alle ore 0.25.

Partenze da S. M. Elisabetta di Lido: dalle 7 alle 24 ad ogni mezz'ora ai minuti 0 e 30 di ogni ora ed alle ore 0.40.

**Linea S. Nicolò di Lido - S. M. Elisabetta - Malamocco - Alberoni - (Servizio automobilistico).**

Partenze da Alberoni per S. Nicolò di Lido: ore 8.25; 11.45; 14.45, 16.40 18.25.

Partenze da S. M. Elisabetta per S. Nicolò: ore 7; 7.10; 7.20; 7.30; 7.40; 7.50; 8; 8.40; 9; 9.15; 9.30; 9.45; 10; 10.15; 10.30; 10.45; 11; 11.15; 12; 12.10; 12.20; 12.30; 12.40 12.50; 13; 13.15; 13.30; 13.45; 14; 14.10; 14.20; 15; 15.15; 15.30; 15.45 16; 16.15; 16.55; 17.05; 17.15; 17.30 17.45; 18; 18.40; 18.50; 19; 19.10; 19.20; 19.30; 19.45; 20; 20.15; 20.30 20.45; 21; 21.30; 22.

Partenze da S. Nicolò per S. M. Elisabetta: E.05; 7.15; 7.25; 7.35; 7.45; 7.55; 8.05; 8.40; 9.10; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.20; 12.05; 12.15; 12.25; 12.35; 12.45; 12.55; 13.10; 13.25; 13.40; 13.55; 14.05; 14.15; 14.25; 15.10; 15.25; 15.40; 15.55; 16.10; 16.20; 17; 17.10; 17.25; 17.40; 17.55 18.05; 18.45; 18.55; 19.05; 19.15; 19.25; 19.40; 19.55; 20.10; 20.25; 20.40; 20.55; 21.20; 21.50; 22.10.

Partenze da S. Nicolò per Alberoni: 8.05; 11.20; 14.25; 16.20; 18.05.

**Linea Riva Schiavoni - Quattro Fontane di Lido:**

—Partenze da Riva Schiavoni: dalle 5.45 alle 7.15 ad ogni mezz'ora; dalle 9.15 alle 12.15 ogni ora; 13 e dalle 13.15 alle 18.15 ogni ora, dalle 18.45 alle 20.15 ogni mezz'ora ed alle 21.15.

Partenze da Quattro Fontane: dalle 6.15 alle 8.45 ad ogni mezz'ora, dalle 8.55 alle 12.45 ogni ora - 13.30 dalle 13.45 alle 18.45 ad ogni ora indi ogni mezz'ora fino alle 20.45 ed alle 21.45.

**Linea Riva Schiavoni - Ospedali psichiatrici - Sacca Sessola:**

Partenze da Riva Schiavoni per S. Servolo: ore 9; 12; 22.20.

Partenze da Riva Schiavoni per S. Clemente e Sacca Sessola: ore 8; 9.30; 11; 12.30 (fino a S. Clemente) 14; 16.15; 17.30; 19; 22.20.

Partenze da Sacca Sessola per Riva Schiavoni: ore 8.30; 10; 11.30; 14.30; 16.45; 18; 19.30; 22.50 e da S. Clemente alle ore 12.50.

**Partenze da S. Servolo per Riva Schiavoni: ore 9,15 e 12.15.**

**Linea Riva Schiavoni Marittima:**

Partenze da Riva Schiavoni per Marittima: dalle 6.10 alle 22.10 corse ogni mezz'ora ai minuti 10 e 40 di ogni ora.

Partenze da Marittima per Riva Schiavoni: dalle ore 6.40 alle 22.40 corse ogni mezz'ora ai minuti 40 e 10 di ogni ora.

**Linea Riva Schiavoni-Giudecca** (notturna):

Partenze da S. Zaccaria per Giudecca Traghetto: dalle ore 1.15 alle 4.15 ad ogni mezz'ora e da S. Zaccaria per S. Giacomo dalle 4.45 alle 7.15 ogni mezz'ora e dalle 23.30 alle 24 pure ogni mezz'ora.

Partenze da Giudecca (Traghetto) per S. Zaccaria: dalle 1.04 alle 4.34 ad ogni mezz'ora e da S. Giacomo per S. Zaccaria dalle 22.45 alle 0.45 e dalle 5 alle 7.30 ad ogni mezz'ora.

**Linea Traghetto Zattere-Giudecca:**

Partenze da Giudecca: dalle 5.07 alle 0.52 corse continue indi dalle 1.25 alle 4.55 corse ogni mezz'ora.

Partenze da Zattere: dalle 5 alle 1 corse continue, indi dalle 1.30 alle 4.30 ogni mezz'ora.

**Linea Fondamente Nuove - Cimitero - Murano:**

Partenze da Fond. Nuove per Murano: alle 0.30; 1; 1.30; 2 indi corse ogni ora fino alle 6 — dalle 6.10 alle 6.50 ogni 10 minuti - 7.10; 7.20 7.35; 7.40 indi corse ad ogni 20 minuti - 15.40; 16.10; 16.20; 16.30; 16.40 indi corse ad ogni 20 minuti e dalle 20 alle 24 corse ogni mezz'ora.

Partenze da Murano (Colonna): ore 0.45; 1.20; 1.45; 2.15 indi corse ogni ora fino alle 5.15. 6.10 e fino alle 6.40 ogni 10 minuti - 7; 7.08; 7.20; 7.30; 7.50; 8.08 indi corse ad ogni 20 minuti - 16.08; 16.20; 16.30; 16.40; 17.08 indi corse ad ogni 20 minuti -20.28; 20.45; 21.20; 21.45; 22.20; 22.45; 23.20; 23.45; 0.20.

**Linea Venezia-S. Erasmo:**

— partenze da Venezia: 6, 9, 12.15; 14.30 (festiva); 17.10.

— partenze da S. Erasmo: 7.30; (diretta); 9; 12.15; 15.30; 18.

**Linea Venezia-Chioggia:**

— partenze da Venezia: 6; 1; 12.15; 15; 18; 20 (diretta).

— partenze da Chioggia 5.45; 7.15 (diretta); 9; 12.15; 15.3z; 18.

**Linea Venezia - Burano - Torcello - Treporti:**

— partenza da Venezia per Torcello: 6; 7.15 (fino a Treporti); 8.30 (fino a Burano); 10; 12.30; 14.30 (fino a Treporti); 16.30; 17.30 (fino a Treporti); 18.30; 20.15; 22 (festiva fino a Burano).

— partenze da Torcello per Venezia: 5.05 (proveniente da Burano); 6.45; 8.50; 10.50; 13.25; 16.05; 17.20.

— partenze da Treporti per Venezia: 5.30; 8.30; 15.45; 18.45.

— partenze da Burano per Venezia: 14.40; 21 (festiva).

**Linea Venezia-Punta Sabbioni:** —

— partenze da Venezia: 7; 9.30; 12.45; 17;

— partenze da Punta Sabbioni: 7.50; 10.20; 13.35; 17.50.

## MURANO

### Premi di distinzione della G.I.L.

Nella ricorrenza del primo annuale della GIL sono stati consegnati ad appartenenti della GIL con solenne significativa cerimonia i premi di distinzione. La cerimonia si svolse in Piazza Vittorio Em. II accanto il Monumento dei Caduti, presenti le Autorità locali i rappresentanti di tutte le organizzazioni fasciste e numeroso popolo.

I premiati sono, Croce al merito: Piccole Italiane: Toso Maria, Pulcino Luisa, Lamberti Nadia, Pellegrini Liliana. Giovani Italiane: Busetto Maria, Santarossa Iole. Balilla Bigaglia Silvio di Alfredo; Marinaretto: Toso Giovanni di Arvino.

Piccole Italiane promosse caposquadra: Del Moro Maria, Zuffi Lidia, Toso Elisa, Zucchi Iolanda, Toso Emanuela, Zundo Natalina, Ongaro Igeria, Barbini Maria, Sandra Molteni, Boscolo Maria, Ruocco Valeria, Martinuzzi Maria, Lamberti Nadia, Pellegrini Iolanda, Neri Valeria, Cariglio Francesca.

Balilla promossi capisquadra: Cesare Barbini, Bigaglia Silvio, Siega Sante, Utimpergher Delfo, Santarossa Luciano, Nason Guido, Dinon Alfio, Gaggio Aldo, Scarpa Italo, Ballarin Italo, De Toni Luciano, Gatto Francesco, Nason Ugo, Ragazzi Italo, Bucella Valerio, Nason Francesco, Costantini Dario.

Avanguardisti Marinaretti: Nason Aldo di Italo da capocent. a cadetto Donà Fernando da caposquadra a capocenturia; Ferro Bruno di Tullio id.; Ragazzi Mario id.; Campagnol Alfiero id.

Il Segretario politico comandante di fascio della GIL dopo aver rivolto ai premiati parole di vivo elogio e di incitamento letto il messaggio inviato al Duce dal Gran Consiglio del fascismo chiude la cerimonia ordinando il saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

**Scuole femminili di taglio e cucito**

Presso la Sede del Fascio femminile saranno organizzati i seguenti corsi di lezioni: Corso taglio e cucito per le iscritte al Fascio femminile, della Gil, della Sezione operaie.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle ore 18 alle 19 in sede del Fascio fino al giorno 5 novembre.

# VITA SPORTIVA

PALLACANESTRO

## Le nuove norme per i campionati della Gil

ROMA, 2

Il Comando Generale della Gioventù Italiana del Littorio in accordo con la Federazione Italiana di Pallacanestro ha stabilito le norme organizzative per i campionati nazionali della GIL dell'anno 17. Il massimo campionato riservato ai giovani fascisti verrà diviso in due categorie.

Alla prima che verrà denominata «Divisione nazionale B categoria della GIL» che svolgerà il campionato affiancandosi alla divisione nazionale B categoria federale sono state ammesse 16 squadre e precisamente le seguenti vincenti dei gironi eliminatori dello scorso anno 16. Bologna, Chieti, Cremona, Firenze, Messina, Milano, Napoli, Novara Padova, Palermo, Pavia, Rieti, Roma, Trieste, Vicenza, Zara. Il campionato della maggiore categoria avrà inizio verso la fine di novembre.

Le rimanenti squadre verranno raggruppate nella prima divisione, categoria GIL.

Le giovani fasciste disputeranno il campionato con le modalità dello scorso anno, con la differenza che le finali vedranno la loro soluzione con lo svolgimento dei gironi e non verranno pertanto radunate le finaliste in una sola località come è stato fatto per il passato.

La categoria degli avanguardisti disputerà il campionato provinciale e la rappresentativa di ogni comando, mediante opportuni accoppiamenti, parteciperà al successivo campionato interprovinciale e nazionale. Verranno in merito impartite precise norme, per la parte organizzativa dal Comando Generale della GIL per la parte tecnica della presidenza dalla F.I.P.

## Comitato Esecutivo 3 Zona

Comunicato n. 2 del 1 novembre 1938 XVII:

Torneo apertura squadre maschili Divisione Naz. Serie A e B e I.a Divisione - Risultano iscritte le seguenti squadre: Div. naz. Serie A: S.S.F.V. Reyer A; Prima Divisione: Gil Vicenza, op. Aziendale Cotonificio Veneziano, A.S.F. Veneziana Reyer B.

Calendario - Domenica 6 novembre: ore 9.30 Reyer A-Cotonificio Veneziano; ore 10.30 Reyer B-Gil Vicenza; ore 16 Gil Vicenza-Cotonificio Veneziano. Giovedì 10 novembre ore 21.15 Reyer B-Reyer A. Domenica 13 novembre ore 15.30 Reyer B-Cotonificio Veneziano; ore 16.30 Gil Vicenza-Reyer A. Tutte le partite si disputeranno sul campo dell'A.S.F. Veneziana Reyer in Fondamenta della Misericordia.

Responsabile delle squadre e colore delle maglie - A.S.F. Veneziana Reyer, fascista Guido Manzini; maglie color rosso; Gil Vicenza, fascista Dario Dall'Osso, presso Comando Federale di Vicenza, maglie color bianco con bordo rosso; Dopolavoro Cotonificio Veneziano, fascista Zoppetti Giuseppe, Cannaregio 4893, maglie color graigio.

Si precisa che nessuna indennità viene corrisposta alle squadre partecipanti al torneo di cui sopra.

Torneo propaganda per squadre femminili di seconda Divisione - Squadre inscritte: Dopolavoro aziendale Cotonificio Veneziano; A. S. F. V. Reyer; Dopolavoro Az. Junghans; Dopolavoro Az. Adriatica Cellina; Dopolavoro Az. Tabacchi.

Calendario delle prime due giornate - sabato 5 nov. ore 15.30 Dopolavoro Cellina-Dopolavoro Tabacchi; Dopolavoro Junghans-A.S.F.V. Reyer; riposa Dopol. Cotonificio Veneziano. Sabato 12 nov.: ore 15.30 Dopol. Cotonificio Veneziano-Dopol. Junghans; Dopol. Tabacchi-A.S.F.V. Reyer. Riposa Dopol. Cellina.

Tutte le partite si disputeranno sul campo della prima nominata.

Responsabile delle squadre e colore delle maglie - Dopol. Cotonificio Veneziano: fascista Giuseppe Zoppetti, Cannaregio 4893; colore delle maglie grigie: A.S.F.V. Reyer: fascista Guido Manzini, campo S. Stae Venezia; colore delle maglie rosso amaranto; Dopol. Az. Junghans: fascista Steffanutti Mario, Dorsoduro 1225, maglia color grigio; Dopolavoro Az. Adriatica Cellina: fascista Rubini Oscar, Dorsoduro 981; colore della maglia rosso amaranto; Dopolavoro Az. Tabacchi: fascista Penzo Amerigo presso Dopol. Tabacchi; colore delle maglie azzurro.

Indirizzi campi di giuoco - Cotonificio Veneziano, S. Marta; A. S. F. V. Reyer Fondamenta della Misericordia; Dopol. Az. Junghans, Scuole Comunali Giudecca; Dopol. Cellina S. Giobbe 621; Dop. Tabacchi, Tre Ponti.

Si ricorda alle squadre l'obbligo di mutare le maglie qualora trattisi di squadra ospitante.

Variazione regolamento programma tornei apertura - Si precisa che per i tornei a margine verranno applicati gli articoli 99-98 del Regolamento Gare rimanendo soppressi perciò i reclami in seconda istanza.

CICLISMO

## Gita e campionati della "Pedale Veneziano,,

La gita ed i campionati della Società ciclistica « Pedale Veneziano » che dovevano aver luogo domenica scorsa, causa il maltempo all'ora destinata per la partenza vennero rimandati a venerdì 4 novembre.

Ritrovo alle ore 7.30 alla I. Favorita sul Terraglio di Treviso ed alle ore 8 sarà dato il via ai concorrenti del campionato di resistenza. Dopo la disputa di quest'ultimo campionato turisti e concorrenti si riuniranno a banchetto alle ore 12 alla trattoria Perini Pietro, fuori porta Carlo Alberto, Treviso.

Nel pomeriggio su rettilineo di m. 800 a Zero Branco si effettuerà il campionato sociale di velocità.

Le iscrizioni tanto alla gita che ai campionati sono quindi riaperte e si ricevono nella sede sociale, S. Croce, Calle della Regina 2331, anche questa sera giovedì, dalle ore 21.30 alle 23.

CALCIO

## Il Venezia a Siena

### La littorina nero - verde

Domenica prossima sei novembre, la squadra del Venezia si recherà a Siena per disputare l'ottava partita di campionato con la squadra di quella città. Gli appassionati sportivi veneziani potranno recarsi nella bella ed artistica città toscana, ad assistere alla combattuta partita usufruendo della speciale littorina organizzata dall'American Express.

L'automotrice partirà da Venezia verso le sette direttamente per Siena e ripartirà da questa città subito dopo l'incontro di calcio per fermarsi a Firenze un paio d'ore per la cena.

Il prezzo per tale gita è di lire 73 non inclusi ingresso al campo e pasti. Le iscrizioni ai pochi posti ancora disponibili sono aperte sino a sabato alle ore 12 e si ricevono esclusivamente all'American Express accompagnate dalla relativa quota totale.

## Caffè Garibaldi - Malamocco 2-0

Ieri sul campo sportivo di Malamocco si sono incontrate le squadre del Caffè Garibaldi e del Fascio di Malamocco.

La partita è stata vivace e combattuta solo nel primo tempo, mentre nel secondo è stata un monologo del Caffè Garibaldi che non ha concluso l'incontro con uno scarto maggiore di punti solo per la precipitazione dei suoi attaccanti. La linea di punta infatti ha mancato di coesione pur valendosi di elementi singolarmente ottimi. Coloro che si sono imposti su tutti sono stati il portiere Valzecchi che è stato uno dei maggiori artefici della Vittoria (spettacolose davvero alcune sue parate nel primo tempo) e il centro mediano Simon astuto palleggiatore e ottimo distributore.

Il primo punto si deve ad un infortunio della difesa calamocchina: al 12 Dabalà passa in profondità a Vianello che irrompe sulla difesa avversaria ,ma mentre il portiere esce il terzino Noè nel tentativo di salvare pass aindietro e la palla si insacca nella rete incostudita. Al 20' Simon allunga a Vianello che lancia Dabalà, l'interno spara in rete ma l'arbitro annulla per un fuori gioco inesistente.

Nel secondo tempo dopo vari minuti di predominio Vianello su passaggio dosato di Dabalà segna la seconda rete con un tiro raso a terra Continua il netto predominio del Caffè Garibaldi: i giocatori blea fanno ora solo dell'individualismo. La partita ha così termine tra il disappunto dei molti malamocchini presenti.

L'allenatore Callegaro del Caffè Garibaldi ha presentato in campo la seguente formazione: Valzecchi Trebaldi, Cancellada; Schiavon, Simon, Cerin; orelli, Tonolo, Vianello, Dabalà, Menin.

## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

**Milano**: 0.01 (Torino); 1.25 d (Torino); 5.15 d; 6.07 (Vicenza); 6.55 d Torino); 8.40 r (Torino); 8.51 d (Torino); 12.07 dd; 12.15; 13.45 d; 15.02 lusso; 15.15 dd; 18.05 r; 18.17 d; 19.38 d; 21.12 (Verona).

**Bologna**: 1.32 o; 3.55; 7.07 d; 7.43 (Padova); 9.05 d; 11.32 dd; 13.05 (Mestre); 14.30 dd.; 15.40 autom.); 15.25 (Firenze); 17.10 (Padova); 17.55 (autom.); 18 30; 20.10 d; 22.45 dd (Roma).

**Trieste**: 0.15; 5.50 dd; 7.00; 8.00 d; 10.53 dd; 12.22; 14.37 d; 15.57 loc.; 16.45 (Portogruaro); 17.40 dd; 18.47 (Portogruaro); 20.20; 21.33 aut.

**Udine**: 4.02 d; 6.00; 7.20 (Treviso); 8.45 d (Tarvisio); 10.05 d; 12.42 (Tarvisio); 17.20 d; 18.40 dd via Portogruaro); 18.55; 21.52 d; 22.15 autom. (Treviso); 23.30.

**Calalzo** via Montebelluna: 5.45; 9.50 d; 14.51; 18.10 d; 20.27.

**Calalzo** via Conegliano: 4.02 d; 7.15 autom.; 14.46 d autom.; 21.38 autom. (Belluno).

**Trento**: 6.12; 8.20 d autom.; 8.57 (Primolano); 14.23; 17.30 (Bassano); 19.30.

**Adria** (Automotrici: 6.25; 8.32; 12.00; 17.00; 19.14; 21.05 (Piove di Sacco).

ARRIVI

**Milano**: 5.25 d (Torino); 8.35; 9.30 (Verona); 10.20 d; 11.16 rap.; 12.20 d; 14.28 d (Torino); 15.37; 15.50 lusso; 16.55 d; 17.25 dd; 20.05 d (Torino); 21.13 rap.; 22.55; 23.36 d (Torino).

**Bologna**: 4.40; 5.57 (Padova) 6.10 dd (Roma); 7.29 (Padova); 8.12 dd. (Roma): 10.00; 10.28 d.; 13.10 (Padova); 14.19 d (Firenze); 14.58 autom.; 17.07 d (Roma); 17.58 (Padova); 18.25 dd (Roma); 19.57 (Ferrara); 20.50 d; 21.24 aut.; 22.09 d; 23.48.

**Trieste**: 0.20 d; 1.05 d; 3.35; 6.52 (Portogruaro) 7.50; 8.20 dd; 11.47 d; 13.50 (Portogruaro); 14.40 d; 14.53 lusso; 15.22 autom.; 18.36; 19.44 dd.; 23.05.

**Udine**: 3.28; 6.26 (Treviso); 7.58; 9.05 d; 11.01 dd (via Portogruaro); 11.37 (Tarvisio) 14.47 d; 17.46 d; 18.49 d (Treviso); 21.36; 22.27 d.

**Calalzo** via Montebelluna: 7.10 (Belluno); 9.36 (Belluno); 12.25 d; 15.57 d; 20.18 (Montebelluna); 22.50.

**Calalzo** via Conegliano: 8.05 aut. (Belluno); 13.43 aut.; 17.52 aut.; 23.25 d.

**Trento**: 6.58 (Bassano): 8.59; 12.39; 19.20; 21.07 d aut.; 23.30.

**Adria** (Automotrici):6 02 (Piove); 8.25; 10.10; 13.38; 18.41; 20.55.

**Malibran**: Occidente in fiamme —

**Rossini**: La via dell'impossibile.

## Un apparecchio che dà il dono dell'ubiquità

Ogni comune mortale può oggi essere a Milano e parlare a Napoli, può, nel giro di pochi minuti trattare affari a Torino, a Roma, a Firenze ed a Palermo. Ciò è comunissimo e non richiede sortilegi o folli spese: basta ricorrere al comune « Telefono Interurbano », che abolisce tutte le distanze. La tariffa è modica ed in molti casi consente ragguardevoli ribassi serali e festivi.

# Le incertezze di Daladier

## nell'affrontare la grave crisi finanziaria

## Critiche alla nomina di Reynaud a Ministro delle Finanze

PARIGI, 2

La piccola crisi ministeriale risoltasi ieri sera con uno scambio di portafogli tra il Ministro delle Finanze Marchandeau e quello della Giustizia Paul Reynaud è variamente commentata. I giornali, che accusavano il signor Marchandeau di aver preparato dei progetti di ispirazione autarchica (altri dicevano socialista), si rallegrano che egli abbia dovuto cedere il posto ad un campione dell'economia liberale.

Ma altri giornali dell'estrema destra o dell'estrema sinistra, si mostrano diffidenti verso il signor Reynaud nel quale vedono sopratutto un esponente dell'alta finanza. Così l'*Action Française* afferma che il nuovo Ministro delle Finanze, partigiano dell'intransigenza bellicista durante la recente crisi internazionale, è in seno al Governo uno strumento della plutocrazia, specialmente ebraica, che in combutta con gli estremisti comunisti o filosovietici, ritiene giunta l'ora di preparare la propria rivincita approfittando dell'esitazione del signor Daladier, mentre il socialista *Populaire* accusa il Governo di aver ceduto al ricatto del gran capitalismo.

Nulla di preciso si sa ancora sui progetti del nuovo Ministro delle Finanze. I suoi partigiani affermano che'gli intende concentrare sopratutto il proprio sforzo sulla riorganizzazione economica, intensificando il lavoro e la produzione; ma non si dice come egli pensi di procurare immediatamente al Tesoro almeno una parte dei circa 55 miliardi che mancano all'equilibrio del bilancio.

Sorpresa e delusione suscita poi in certi ambienti l'incerto contegno del signor Daladier, dal quale si attendeva, secondo le sue stesse precise dichiarazioni al congresso radicale, un'energica e immediata azione personale. Invece si constata che a causa di divergenze ministeriali, che l'autorità del Presidente del Consiglio non è riuscita a dominare, gli urgenti provvedimenti finanziari subiscono un nuovo rinvio, mentre si avvicina la data del 15 novembre alla quale scadranno i pieni poteri accordati dal Parlamento al signor Daladier.

Il discorso pronunciato ieri dal signor Chamberlain alla Camera dei Comuni e le energiche repliche date al capo dell'opposizione laburista, sono interpretate qui come una nuova prova della ferma volontà del Primo Ministro inglese di proseguire, nonostante gli ostacoli e le opposizioni interne, la propria politica in favore della distensione europea e del riavvicinamento alla Germania ed all'Italia. Si rileva in particolare la decisione di Chamberlain di non ricorrere ad alcun provvedimento eccezionale di carattere militare come la coscrizione obbligatoria e la sua preoccupazione di dimostrare che la preparazione militare dell'Inghilterra è unicamente difensiva. Si vede in ciò il desiderio di mantenere, dopo l'accordo di Monaco, un'atmosfera propizia all'intesa della Gran Bretagna con le Nazioni totalitarie. L'annuncio della prossima applicazione dell'accordo italo-britannico è interpretata nello stesso senso.

Il *Temps* scrive che lo si voglia o no, la politica di Chamberlain si impone in seguito all'accordo di Monaco, relativo al regolamento del problema cecoslovacco e al fatto che in tale occasione è stato adottato un metodo diplomatico assolutamente nuovo, sotto forma di discussioni dirette tra i Capi di Governo delle quattro principali potenze. Di fronte alle recriminazioni che solleva l'opposizione, Chamberlain ha buon giuoco facendo rilevare che non si può generalmente rimproverare ai «Quattro» di aver fatto prevalere la soluzione pacifica sulla soluzione di forza e di avere così creato per l'avvenire possibilità di riavvicinamento e di intesa con la pratica costante di una politica di consultazioni e di negoziati.

Il discorso del signor Chamberlain suscita, naturalmente, le violenti critiche della stampa bellicista.

### Il senso realistico di Chamberlain

#### e la petulante ignoranza di Hull

BERLINO, 2

Prendendo lo spunto dalle recenti dichiarazioni del Duce che l'orizzonte politico internazionale si va sempre più rischiarando, la *Corrispondenza politico diplomatica* rileva che effettivamente si manifestano vari sintomi favorevoli che danno ragione all'ottimismo di Mussolini e fra essi l'ufficiosa agenzia berlinese registra il definitivo regolamento intervenuto tra Polonia e Cecoslovacchia circa la sistemazione delle rispettive frontiere, l'arbitrato italo-tedesco di Vienna ed anche i discorsi pronunciati da Daladier e Bonnet al congresso di Marsiglia e da Chamberlain ieri ai Comuni.

« In contrasto con questa evoluzione — prosegue la *Corrispondenza* — sta il fatto sintomatico che il malumore per i risultati e le ripercussioni di Monaco, persiste per l'appunto in paesi che nulla hanno a che vedere con le faccende europee. Così, per esempio, mentre Chamberlain constatava ieri come ovvio che il Reich ravvisasse nell'Europa sud-orientale il suo mercato naturale di espansione commerciale e respingeva recisamente l'idea di una lotta economica contro la Germania in quel settore, il Segretario di Stato americano Hull pronunciava un discorso in cui negava la legittimità dei propositi autarchici dell'economia tedesca ed attribuiva ad essi addirittura delle misure illecite.

« Se si può comprendere che gli Stati Uniti, i quali posseggono in casa propria tutte le materie prime di cui abbisognano, incontrano difficoltà a mettersi nei panni di chi si trova in una condizione diversa, si ha per altro anche il diritto di pretendere da essi una maggiore cautela e prudenza nel valutare la situazione di altri paesi. L'affermazione di Hull secondo cui i propositi autarchici di taluni paesi provocherebbero una decadenza materiale, culturale e spirituale, e condurrebbero alla guerra, denotano una totale ignoranza della situazione europea e dei vari propositi che animano i popoli del vecchio continente ».

La *Nachtausgabe* sottolinea il discorso pronunciato ieri da Chamberlain ai Comuni che ha indiscutibilmente recato un'ampia chiarificazione dei rapporti fra il Reich e il Governo britannico in quanto il Primo Ministro inglese si è posto risolutamente sul terreno di Monaco. Ove, peraltro, la Gran Bretagna volesse prendere l'iniziativa di proseguire l'opera di intesa, è indispensabile che si verifichi un taglio netto tra il Governo, che ha evidentemente dietro di sè la maggior parte della popolazione, ed i circoli guerrafondai.

Il *Voetchischer Beobachter* rileva che Chamberlain ha staffilato la subdola tattica dell'opposizione facendo i conti con i guerrafondai e con quella losca cricca che li sostiene.

## Lo sciopero in Palestina

### Cinque arabi uccisi

GERUSALEMME, 2

*Lo sciopero arabo nella giornata di oggi è diventato ancora più completo. Non un veicolo di proprietà araba circola sulle strade della Palestina. Tutti i negozi, pubblici ritrovi, uffici ed altri locali di proprietà araba sono rimasti e chiusi e nel porto di Caifa pochissimi sono gli arabi che oggi hanno continuato a lavorare. Hanno invece funzionato i servizi ferroviari.*

*Il tribunale militare di Gerusalemme ha condannato a morte stamane cinque arabi che furono trovati in possesso di armi e munizioni al momento dell'arresto. Gli arrestati hanno dichiarato che le armi dovevano loro servire per le tradizionali sparatorie durante un matrimonio islamico, ma la giustificazione non ha loro evitato la pena capitale. Altri tre arabi invece, imputati dello stesso reato e che sostanzialmente avevano adottati lo stesso ordine di difesa, sono stati assolti.*

*Le truppe britanniche hanno steso un cordone attorno all'abitato di Mazra Ash Sharchije per perquisirlo. Cinque arabi sono rimasti uccisi e due feriti mentre tentavano di darsi alla campagna. Nella perquisizione di Giaffa anche oggi sono state rinvenute armi e munizioni, ma in quantità limitatissima. Una casa alla periferia della città, nella quale erano state rinvenute bombe pronte per l'uso, è stata demolita con la dinamite. Complessivamente oggi a Giaza sono stati arrestati quattordici arabi.*

## La dichiarazione sulla politica

### del Giappone in Cina

### Gratitudine per le Nazioni amiche

TOKIO, 2

*E' stata oggi pubblicata una dichiarazione ufficiale sulla politica del Giappone in Cina dopo la caduta di Canton e di Hankau. Essa precisa che il Giappone considera il regime del Kuomintang come inesistente quale governo centrale della Cina. E' ormai un regime prettamente locale che il Giappone continuerà a combattere fino a quando non sarà completamente distrutto.*

*Il documento continua affermando che il Giappone desidera di stabilire un ordine nuovo in Cina il quale, tanto sul terreno politico, quanto su quello economico rappresenta una fusione di forze col Giappone ed il Manciukuò ed esclude rigorosamente qualsiasi influenza comunista. E' poi espressa la speranza che il popolo cinese vorrà comprendere il pieno scopo della politica giapponese in Cina consistente nella collaborazione piena e reale che è invitata a prestare nel suo stesso interesse. Subito dopo ha auspicato che le potenze straniere apprezzeranno nel loro giusto valore le finalità nipponiche in Cina ed adotteranno un atteggiamento conforme alle mutate condizioni dell'Asia centrale. Per conto suo il Giappone è grato, e non da oggi, a quelle Nazioni il cui atteggiamento cordiale verso di esso è stato di molto aiutato nel raggiungimento degli scopi della sua politica.*

*Il documento conclude annunziando la necessità inderogabile di riforme interne per rialzare il Paese moralmente e materialmente, per assolvere a qualsiasi costo quei compiti che incombono al Paese come grande potenza mondiale.*

*Contemporaneamente si è appreso che il Ministro delle Finanze pronuncierà domani un discorso nel quale si darà la base per la cooperazione economica tra il Giappone, la Cina ed il Manciukuò allo scopo di sfruttare le risorse naturali dell'Asia Orientale e per fronteggiare la situazione economica scaturita dalla caduta di Canton e di Hankau.*

## L'estrazione dei premi

### dei Buoni del Tesoro

ROMA, 2

Alla Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da L. 100.000, 50.000 e 10.000 relativa alla scadenza 15 novembre 1938 per la quinta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940 e per la sesta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941.

QUINTA SERIE: I due premi da L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni: 176,539 e 1,956,811.

I quattro premi da L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni: 209.477 648.066 692.657 e 1.513.197.

I cinquanta premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 39.377 45.486
76.537 206.793 242.079 254.478
428.306 452.438 473.871 498.535
596.177 603.734 734.201 844.735
849.286 864.294 866.230 870.508
875.109 906.818 912.126 936.764
963.195 1.023.123 1.068.312 1.147.392
1.169.978 1.172.833 1.193.060
1.217.865 1.224.891 1.228.736
1.254.705 1.380.574 1.384.015
1.456.783 1.480.925 1.552.242
1.601.657 1.662.625 1.681.629
1.808.423 1.852.878 1.872.297
1.925.020 1.949.360 1.956.743
1.970.331 1.981.454 1.987.699.

SESTA SERIE: I due premi di L.100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 898.685 e 1.708.740.

I quattro premi da L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 1.088.658 1.181.847 1.439.210 e 1.567.850.

I cinquanta premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 62.390 112.948
116.317 149.007 167.928 182.994
203.172 205.582 329.954 347.842
399.937 461.748 480.743 503.594
508.413 519.717 554.545 685.982
699.762 726.389 755.661 799.718
811.529 821.803 846.099 918.237
953.704 1.055.709 1.139.500 1.283.404
1.290.513 1.302.029 1.414.364
1.441.303 1.442.934 1.443.370
1.447.770 1.548.678 1.571.870
1.607.388 1.645.333 1.648.078
1.752.977 1.822.748 1.888.307
1.910.040 1.911.043 1.940.967
1.965.135 1.986.787.

Al fine di dare l'elenco completo dei cinquantotto premi delle due dette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di L. un milione e di L. 500.000 estratti il 27 ottobre 1938-XVI.

Quinta serie: il premio di L. 1 milione fu assegnato al buono n. 1.575.583 e quello di L. 500.000 al buono n. 297.406. — Sesta serie: il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 215.206 e quello di L. 500.000 al buono n. 1.662.572.

## Il nuovo Ministro d'Italia

### presso il Re di Romania

BUDAPEST, 2

Il Governo romeno ha concesso il gradimento per la nomina a Ministro di S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia presso S. M. il Re dei Romeni di S. E. Pellegrino Chigi.

E' giunta frattanto a Bucarest la missione economica italiana presieduta dall'on. Raffaele Riccardi, che è stata ricevuta dal Ministro d'Italia a Bucarest e da tutte le altre autorità italiane, nonchè da rappresentanti dei vari Ministeri romeni. Essa si tratterrà a Bucarest alcuni giorni allo scopo di intensificare gli scambi commerciali fra i due Paesi. Tutti i giornali pubblicano fotografie dell'arrivo della missione e dedicano ad essa largo spazio salutandola con parole di viva cordialità.

## Il trucco d'un giovane polacco

### per contrabbandare valute

VARSAVIA, 2

Durante il controllo delle divise estere in possesso dei passeggeri provenienti dalla Polonia i funzionari doganali di Tczew si insospettirono dell'atteggiamento dello studente diciannovenne Igor Sikowsky e lo sottoposero a una rigorosa perquisizione. La visita era già al suo termine, con esito negativo, quando il giovane contrasse improvvisamente il viso, a una smorfia di dolore. Richiesto di che cosa avesse, disse di avere dolori allo stomaco, ma lo disse con strane reticenze, così da aggravare i sospetti. Breve: egli fu condotto all'ospedale e gli venne fatta la lavatura gastrica.

Lo studente espulse così tre piccoli tubi di gomma contenenti valuta straniera per un valore di 25.000 zloty. Si accertò che il Sikowsky faceva il corriere per conto di una banda di contrabbandieri. Aveva strettamente arrotolato e rinchiuso le banconote nei minuscoli cilindri gommati, che aveva poi ingoiato per poterli esportare senza noie.

In seguito a tale scoperta le autorità polacche hanno arrestato a Varsavia e a Lodz numerosi membri dell'organizzazione.

## L'invito al Coni per le Olimpiadi

ROMA, 2

Il comitato organizzatore del 12. Olimpiade che si svolgerà a Helsinki dal 24 luglio al 4 agosto del 1940, ha inviato al Coni l'invito ufficiale per la partecipazione italiana. Il Coni nel ringraziare ha assicurato la presenza degli atleti italiani alla 12.a Olimpiade.

## Motociclista ucciso da un'auto

ADRIA, 2

Ieri verso le ore 16 un'auto targata 4929 VE proveniente da Porto Tolle e pilotata dal giovane Begelle Antonio di Attilio di anni 24, da Cavarzere, giunta all'altezza del ponte sul Po investiva il motociclista Pompeo Ricci Maccarini fu Antonio di anni 56, negoziante in via da Lugo di Ravenna, ma abitante ad Adria. Nel terribile urto il Ricci veniva lanciato a terra riportando la frattura della volta cranica in seguito alla quale decedeva subito dopo. I carabinieri di Taglio di Po hanno sequestrato le due macchine e fermato il Begelle che è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## Moschetti offerti alla Gil

### per celebrare il Ventennale

TRIESTE, 2

In occasione del Ventennale della Vittoria, il conte Volpi di Misurata, Presidente delle Assicurazioni Generali ha deciso di offrire ai comandi generali della Gil di Trieste, Venezia e Milano un moschetto per ogni Caduto delle Assicurazioni Generali e dell'affiliata «L'Anonima Infortuni» di Milano.

Su ogni arma, a monito ed esempio delle giovani generazioni verrà inciso il nome del Caduto per la grandezza d'Italia.

## Un telegramma al Duce

### sull'efficienza di Cogne

ROMA, 2

Da Aosta è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

« Ho visitato quest'oggi minutamente, sotto la guida del presidente prof. Silvestri, le miniere di Cogne e le acciaierie di Aosta. Questo grande complesso industriale, interamente rinnovato negli ultimi due anni negli impianti, nelle opere di assistenza agli operai, trovasi in piena efficienza di lavoro e in via di ulteriori sviluppi che procedono secondo un piano organico integrale. Su questo complesso industriale voi potete contare, Duce, con certezza. — *Guarneri* ».

## Vita nuova nella Libia orientale

### Un reticolato divenuto inutile

BENGASI, 2

In tempi che si possono ormai ritenere lontani, fu — com'è noto — costruito ai confini orientali della Cirenaica un lungo ed alto reticolato a scopo di difesa. Tale reticolato si può da questo punto di vista considerare come un residuo inutile, e lo dimostra il fatto che nel periodo più delicato della recente vita della Cirenaica, cioè quello della impresa etiopica, il reticolato non servì ad impedire il passaggio degli ultimi sparuti nuclei di fuorusciti libici, ma vide attraverso i suoi varchi il rientro di centinaia di libici che tornarono tranquillamente alle loro case ed ai loro luoghi, lieti di vivere sotto la bandiera d'Italia.

Il reticolato potrà avere ancora qualche utilità per la sorveglianza di eventuali contrabbandieri, ma dal punto di vista militare potrebbe essere demolito dal principio alla fine, senza conseguenze degne di rilievo.

## Un tragico investimento

### a Castelfranco

CASTELFRANCO, 2

Sulla strada di Vallà di Riese il giovane Sbeghen Narciso di Marco di anni 13 precedeva stamane in bicicletta trainando un minuscolo furgoncino a due ruote che, per cattiva costruzione procedeva a zig-zag. Sopraggiunto in auto il meccanico Canfin in un punto in cui la strada è piuttosto stretta, non poeva evitare l'investimento del furgoncino che faceva pricipitare a terra pure lo Sbeghen. Raccolto dall'autista stesso e portato all'ospedale, i medici ne dichiararono lo stato disperato e difatti questa sera decedeva per sopraggiunta commozione cerebrale.

## Tre feriti in un ribaltamento

### di automobile

UDINE, 2

Un incidente automobilistico in cui sono rimaste ferite tre persone è avvenuto ieri sera verso le ore 20 sulla strada provinciale che da Castions porta a Muzzana. L'automobile su cui trovavasi il negoziante Revedello Giuseppe di anni 34, il figlioletto di costui Paolo di anni 5 e l'agente di negozio Giuseppe Mozzon di anni 36 a causa di un improvviso sbandamento usciva di strada ed andava a rovesciarsi, dopo un pauroso zig-zag nel canale di bonifica che corre lungo la strada stessa. Nel ribaltamento il Revedello padre da Mestre, riportava un profondo taglio al polso destro con interessamento dei tendini e dei vasi sanguigni, il figlioletto invece se la cavava con una ferita non grave alla fronte ed il Mozzon riportava solo delle escoriazioni alla fronte e una ferita alla gamba destra. Dopo le prime cure i tre infortunati venivano medicati dal sanitario di turno dell'ospedale civile di Udine che faceva accogliere nel pio luogo il Revedello Giuseppe giudicandolo guaribile in due settimane, mentre dimetteva il figlio guaribile in dieci giorni e il Mozzon in una settimana circa.

## Un morto e due feriti

### in una sciagura stradale

CHIVASSO, 2

Una grave sciagura automobilistica è avvenuta stamane sullo stradale provinciale di Milano, poco dopo l'abitato di Settimo Torinese. Una macchina — guidata dal proprietario Angelo Marchetti, di 58 anni, residente a Torino, negoziante di bestiame, con tre altri commercianti — mentre procedeva a forte andatura verso la nostra città, dove erano diretti gli occupanti per partecipare al settimanale mercato, causa la fitta nebbia, andava a cozzare in pieno contro un'autobotte con rimorchio, che procedeva in senso inverso.

Nell'urto, la macchina, completamente sfasciata, rimase incastrata fra le ruote anteriori dell'autobotte e venne trascinata per oltre venti metri.

Accolti da una macchina di passaggio, i feriti venivano trasportati al nostro ospedale e, proprio all'ingresso di esso, il Marchetti, che era sceso da solo dalla macchina, spirava fra le braccia degli infermieri dopo aver fatto pochi passi.

Gli altri due feriti, Agrisani e Rovero, che, in un primo tempo, parevano avere lievi contusioni, sono, invece, stati còlti da un forte choc nervoso e ricoverati con prognosi riservata. Il quarto passeggero che aveva riportato lievi ferite, dopo una sommaria medicazione, ha potuto lasciare l'ospedale.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Curiosità clodiensi

(It.) — CONVENTO DI SANTA CHIARA: Fu istituito sotto il vescovo Antonio Grassi e mercè le premure del patrizio veneto Daniele Soderini e della comunità. Ottenute le regolari licenze veniva posto dal vescovo la prima pietra del monastero al 13 marzo del 1706. Nel dicembre del 1709 vi entravano suor Anna Maria Pedriccioli e suor Maria Grazia di Diosardi con altre dieci giovani delle cappuccine delle Grazie di Venezia. Nel 1715 sotto il governo del vescovo Soffietti domandarono quelle monache, aumentate al numero di venti, che il loro monastero fosse dichiarato di clausura. Ciò ottennero nel 1716. La mattina del 21 di settembre di quell'anno conduceva processionalmente il vescovo, presente anche il poestà Carminati, quelle suore nella Cattedrale dalla quale, dopo le celebrazioni delle religiose funzioni venivano nel loro monastero ricondotte per mai più uscirvi. Nel 1750 l'arciprete Giulio Grassi compilava le loro costituzioni che risultavano identiche a quelle del monastero di Venezia. Come tutti gli altri veniva il convento nel principio del XIX secolo soppresso. Il vescovo Peruzzi otteneva però nel 1810 che gli fossero affidati quei locali per trasportarvi il Seminario, che, chiuso quello fino a qualche anno prima esistente a San Domenico perchè ridotto a caserma si trovava allora contenuto in due o tre stanzette prese a pigione dal vescovo Sceriman. Il Seminario vi si trova ancora.

### Ordine di adunata

Per venerdì 4 novembre ventennale della Vittoria il Fascio ha diramato il seguente ordine di adunata: Ore 9.15 fascisti ai propri settori; premilitari e premarinari alla caserma di S. Croce; Fascio femminile e giovani fasciste alla propria sede, avanguardisti e balilla piazzetta XX settembre, giovani e piccole italiane alla caserma di S. Croce.

Tutti dovranno indossare la divisa. La città sarà imbandierata e i pubblici edifici alla sera illuminati.

La corale del Dopolavoro terrà concerto alle ore 19 davanti al palazzo comunale.

### Scuola di Preparazione politica

Come precedentemente annunciato questa sera il camerata Gilberto Gallimberti terrà la sua lezione di politica estera e coloniale a cui devono partecipare tutti gli allievi del corso indossando la camicia nera.

### Omaggio ai Caduti

Ieri nel pomeriggio la Sezione Combattenti e il Fascio fecero omaggio di fiori ai gloriosi Caduti della Grande Guerra le cui spoglie sono raccolte nella cripta della chiesa del cimitero. Alle ore 15 dinanzi alla casa della Gil si formava il corteo composto di organizzazioni della Gil preceduti dal gagliardetto del Nastro Azzurro portato da un reduce della Spagna e scortato da reduci dell'Africa e da combattenti. Seguivano gli iscritti alla Sezione. Nella chiesa del cimitero dopo che i Balilla moschettieri ebbero presentate le armi il Segretario politico membro del Direttorio della Sezione Combattenti deponeva davanti alla Cripta una corona d'alloro con bacche dorate. Tutti salutavano romanamente mantenendo per un minuto il silenzio.

### Per le vittime del mare

A suffragio dei pescatori vittime del mare venne ieri mattina a cura della Cassa mutua malattie pescatori celebrata una funzione funebre nella chiesa del Cimitero. Assistevano rappresentanze del Partito, della Unione lavoratori industria, della Cassa mutua pescatori, della Segreteria provinciale dei Lavoratori della pesca, della Delegazione di Zona dei lavoratori industria, Dopolavoro Comunale. Celebrò la Messa don Giuseppe Ballarin. Dopo la funzione religiosa il sacerdote seguito dai presenti usciva in cimitero e benediva le tombe racchiudenti le spoglie dei nostri pescatori che ogni anno vuole il mare sua preda. Parlava poi il sacerdote stesso ai presenti esaltando la vita del pescatore quotidianamente in lotta col mare. Terminò la funzione con l'appello delle vittime alle quali venne dalla Unione dei lavoratori dell'industria fatto omaggio di una corona di fiori.

### Orario dell'ACNIL

Dal 1 novembre la linea lagunare Chioggia Venezia e viceversa ha il seguente orario: Partenze da Chioggia ore 5.45; 7,15; 9; 12.15; 15.30 18 — Partenze da Venezia: 6; 9; 12.15; 15; 18.

## L'arresto del feritore di Paderno

UDINE, 2

Domenica sera, come abbiamo pubblicato, a Paderno avveniva un grave fatto di sangue: certo Giuseppe Degano di anni 41 entrava improvvisamente in casa del cognato Aurelio Zandonella di anni 28 e lo feriva al collo con un colpo di rivoltella; rivolgeva poi l'arma contro la cognata Emilia Nicolan di anni 30 e pure questa feriva gravemente alla regione precordiale. Il suocero presente cercava di disarmarlo ma non riusciva ad impedire che con un terzo colpo di rivoltella il Degano ferisse al polso sinistro il figlio dello Zandonella a nome Renzo di anni 10.

Mentre i feriti venivano portati all'ospedale dove giungevano i primi due in condizioni allarmanti e dove tutt'ora si trovano in pericolo di vita, il Degano fuggiva e si manteneva latitante fino a stamane terrorizzando la popolazione della zona di Paderno. Spingeva la sua audacia perfino a recarsi all'ospedale a chiedere notizie dei cognati e a farsi vedere in piazza Venerio. Brevi apparizioni però perchè si sapeva che egli, armato sempre di rivoltella, si aggirava nei pressi del tubercolosario. Stamane la guardia scelta di P. S. Carlo Malanchini che si trovava sulle sue traccie, ebbe sentore che era stato veduto in un campo verso il Cotonificio e subito corse sul luogo. Essendo solo e avendo trovato in perlustrazione due carabinieri richiese il loro aiuto e così tutti tre si trovarono presto nella zona ove doveva essere il Degano. Ed infatti dal fienile di certo Cattarossi il Malanchini lo vide che carponi cercava di uscire da un campo per entrare in un altro più folto. Il Malanchini discese allora e con precauzione gli si avvicinò saltandogli addosso. Il Degano vistosi scoperto, alla intimazione alzò le mani e si lasciò prendere senza opporre resistenza. Egli è stato accompagnato in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

# CRONACA DI MESTRE

### Fascio di Combattimento

## Il passaggio delle gloriose bandiere

Alle ore 17 di oggi transiteranno per la stazione di Mestre con treno speciale le gloriose bandiere dei Reggimenti che hanno preso parte alla grande guerra, le quali, provenienti da Vittorio Veneto, sono dirette a Roma dove sfileranno davanti al Re Imperatore e al Duce.

Il Segretario del Fascio invita tutta la cittadinanza ad intervenire alla stazione per rendere l'omaggio ai gloriosi vessilli.

## Le adunate pel IV Novembre

*G.I.L.* — Nella ricorrenza del 4 novembre i reparti Avanguardisti ordinari, marinari, moschettieri, preavieri, balilla moschettieri e reparto musica si aduneranno presso la sede alle ore 8 precise per partecipare alle manifestazioni indette dal Fascio e dall'Associazione combattenti.

La Coorte di Marghera e quella di Carpenedo si atterranno alle disposizioni dei loro comandanti di Legione.

I balilla appartenenti alla 10.a, 17.a, 19.a e 20.a legione si aduneranno presso la sede a disposizione dei loro comandanti di legione.

*Lavoratori dell'industria.* — Tutti i lavoratori dell'industria della zona di Mestre e di Marghera dovranno trovarsi alle 8.15 in piazza 27 Ottobre per partecipare alla cerimonia che ricorda la storica data nel ventennale della vittoria. Le rappresentanze, ditta per ditta, vi parteciperanno inquadrate al comando dei rispettivi fiduciari.

*Fascio femminile.* — Tutte le fasciste e giovani fasciste, in sahariana, si trovino in sede del Fascio femminile alle ore 8. Tutte le massaie rurali, con fazzoletto, alla stessa ora e nella stessa sede.

*GG. II.* — Tutte le giovani e piccole italiane e figli della Lupa devono partecipare all'adunata del 4 novembre. Le giovani italiane fuori scuola e quelle delle scuole medie si trovino alla palestra Battisti alle ore 8, gli altri osservino le disposizioni che verranno impartite dai direttori didattici.

*Nucleo universitario fascista.* — Tutti gli studenti iscritti a questo N.U.F. sono invitati ad intervenire alla manifestazione che avrà luogo venerdì 4 novembre XVII alle ore 8.30 in Piazza 27 Ottobre. Luogo di adunata: sede del N.U.F. ore 8 precise. Non sono ammesse assenze ingiustificate.

*Associazione Bersaglieri* — Oggi, alle ore 16, i bersaglieri liberi da impegni si troveranno in divisa presso la Sezione combattenti (vicino al Municipio) per scortare il labaro sociale che si recherà in corteo alla stazione per rendere gli onori ai gloriosi vessilli della Patria di ritorno da Vittorio Veneto e diretti a Roma.

Domani mattina alle 8.15 adunata in piazzale 27 Ottobre in divisa e decorazioni per partecipare alle cerimonie in occasione del ventennale della Vittoria.

*Comando giovani fascisti di Marghera.* — Tutti i giovani fascisti dipendenti da questo Comando di qualunque specialità essi siano dovranno trovarsi alle ore 7.30 di venerdì 4 corr. presso la sede a Casa Littoria di Marghera. — Il Comandante dei GG. FF.

*La celebrazione a Chirignago.* — Si porta a conoscenza dei fascisti di Chirignago che la commemorazione celebrativa della vittoria avrà luogo il 13 corrente.

## Caduto dalla bicicletta

Bruna Scroccaro, di anni 12, abitante in via Manin 18, mentre lavorava di maglia, con la punta di un uncinetto si ferì alla mano sinistra, producendosi una ferita da punta guaribile in 10 giorni.

## Caduto dalla bicicletta

Emilio Baratella, di anni 42, abitante a Noale, oltrepassando il cavalcavia in bicicletta scivolò e cadendo a terra riportò delle ferite lacero contuse al labbro superiore ed alle ginocchia, guaribili in 10 giorni.

## Un arresto e una denuncia

A Favaro Giovanni, di anni 23, da Marghera, circa un mese fa veniva rubata la bicicletta, del valore di oltre 300 lire, ad opera di ignoto. Il padre del Favaro, Federico, di anni 50, l'altro ieri mentre si trovava a Spinea vide un giovanotto che teneva per mano la bicicletta rubata al figlio; avvicinatosi al giovane lo interrogò; questi disse che la macchina l'aveva acquistata da un certo Bruno mediante pagamento rateale di lire 20. Condotto nella caserma dei Carabinieri questi si qualificò per Cecchini Giulio, abitante a Castello 4801, e riconfermò la dichiarazione fatta precedentemente al Favaro, chiedendo ed ottenendo di parlare telefonicamente al padre perchè rintracciasse il venditore.

Il genitore infatti trovato questo Bruno, lo conduceva a Mestre, ove nella caserma dei carabinieri si qualificava per Menato Bruno, d'anni 24, abitante a Venezia in calle della Pegola, il quale confessò di aver rubato la bicicletta esposta fuori di una sala da ballo. Il Menato venne dichiarato in arresto mentre il Cecchini venne denunciato per incauto acquisto.

## Un contadino ferito

Il dott. Pannone di Chirignago ha medicato ieri il contadino Guerrino Besazza, di anni 23, da Favaro, per delle ferite lacero contuse alla mano destra giudicate guaribili in 10 giorni, riportate nell'arare un campo.

## Bicicletta rubata in cimitero

Ieri, alle 15.30, Guido Favaro, di anni 27, abitante a S. Maria di Sala, si recò in bicicletta in cimitero per porre dei fiori sulle tombe dei propri cari; lasciò appoggiata al muro di cinta la bicicletta, del valore di 300 lire; quando andò per riprenderla ignoti gliel'avevano trafugata.

## Cade in un barcone

Nell'ambulatorio dell'Inail di Marghera è stato medicato Romeo Sabattin, di anni 16, abitante alla Mira, apprendista presso la ditta Narduzzi, il quale scendendo dalla scaletta d'una barca cadeva nella stiva producendosi una forte contusione al ginocchio destro; guarirà in 15 giorni.

## Due feriti alla Vetri Cristalli

Carlo Trevisanato, di anni 53, da Venezia, facendo la pulizia ad una pompa idraulica scivolò e con la testa andò a sbattere contro uno spigolo del motore producendosi delle ferite lacero contuse alla fronte giudicate guaribili in 10 giorni.

Pure in 10 giorni venne giudicato guaribile l'operaio Emilio Da Lio d'anni 46, abitante a Spinea, per delle ferite lacero contuse al polso sinistro riportate lavorando nell'interno dello stabilimento.

# MIRANO

### Disposizioni per il 4 Novembre

Il Segretario politico avverte che alle ore 9.30 del giorno 4 novembre 20 anniversario della Vittoria, tutti i fascisti, tutti gli organizzati della Gil, tutte le Associazioni di Arma e Combattentistiche, con bandiere e gagliardetti dovranno trovarsi davanti la Casa del Fascio per partecipare al corteo che si recherà in chiesa per assistere alla funzione di suffragio dei gloriosi Caduti ed al canto del Te Deum per la Vittoria delle nostre Armi.

Dopo la funzione religiosa, il corteo si recherà davanti al Monumento ai Caduti lungo il viale delle Rimembranze per sostare in devoto raccoglimento. Alla cerimonia è invitata tutta la popolazione.

Per i fascisti e organizzati del Regime è d'obbligo la divisa durante tutta la giornata.

### Orario negozi

Nel giorno 4 novembre i negozi del comune dovranno osservare il seguente orario: panifici e latterie fino alle ore 12; macellerie e barbieri chiuderanno mezz'ora prima della cerimonia fissata per le ore 9.30. Tutti gli altri negozi dovranno chiudere per tutta la giornata fatta eccezione per i pubblici esercizi, pasticcerie e fruttivendoli.

### Processione al Cimitero

Domenica prossima alle ore 14.30 muoverà dalla Chiesa Arcipretale la processione che si recherà al Cimitero del capoluogo dove avrà luogo la benedizione delle tombe.

In caso di cattivo tempo la cerimonia avrà luogo la domenica successiva alla stessa ora.

*Annunzi Sanitari*

**Grand'Uff. Dott. CARLETTI**

Gabinetto p. la cura delle DISFUNZIONI SESSUALI, NERVOSE, PSICHICHE, ENDOCRINE. - Visite 8-12 e 16-18; Fest. 8-11 P.zza Esquilino 12, ROMA (p. inf. scrivere)

Aut. Pref. 815 - 8-3-936

**Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER**

Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. 14..
TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta Cal..
*Aut. Pref. N. 26977 Treviso 6-11-..*



*Tradizioni e folclore del Veneto*

# Il "Sanmartino" di Treviso

Anche nel Veneto c'è ampia materia per le tradizioni ed il «folclore», che si possono dire fratelli, poichè, le tradizioni ed il «folclore» hanno sempre un fondamento storico.

Fra le vecchie tradizioni trevigiane vi ha la classica stagione, chiamiamola così, nell'armonioso dialetto locale dei «ciassi e spassi». E' adesso, magari, un po' in ribasso, (altri gusti ma non è del tutto morta.

Anzi, auspice proprio il nuovo spirito fascista, che ha creato tante energie spirituali, di bontà e di bellezza, a codesta tradizionale stagione si vuol dare vita più forte e duratura.

Abbiamo dunque, innanzi tutto, le antichissime Fiere che contano quasi sei secoli e mezzo di esistenza.

Ho fatto un po' di sintesi storica nelle mie «Le antichissime fiere di Treviso», pubblicate assieme ad un compianto amico. L'origine è curiosa davvero: si svolgono nella seconda settimana di ottobre per ricordare l'avvento al pontificato di un grande Papa trevisano «mite e forte»: Benedetto XI (Nicolò Boccasini 1240-1304). Il nome di codesto «Successor del Maggior Piero», può stare degnamente a lato del Pontefice, pur trevisano prossimo ad assurgere ai fastigi della santità, Pio X (Giuseppe Sarto) e di tant'altri preclari.

Eppure non governò che soli nove mesi Benedetto XI, cioè dal 22 ottobre 1303 al 7 luglio 1304. Morì, vuolsi avvelenato (ma la storia non ha ancor detto l'ultima parola) all'età di anni 64, in Perugia dove giacciono le ossa venerate nella Chiesa di S. Domenico. Gli fu eretto anche magnifico mausoleo.

Prima dell'avvento al pontificato di Benedetto XI, le Fiere si tenevano in settembre. Va corretto un errore storico, travasatosi di scrittore in scrittore, dal '300 fino ai nostri giorni a proposito della Chiesa di San Nicolò di Treviso, nella nostra città. Chiesa che si disse eretta col danaro di Benedetto XI, trevisano mentre da un compianto scrittore trevisano, Gerolamo Biscaro codesta affermazione è ritenuta incontestabilmente una leggenda autentica.

Io vorrei che tanti giovani studiosi di storia, anzichè cercare nuovi materiali, si accingessero, con passione, e, sovratutto con alta serenità, (ecco la prima dote indispensabile per ogni scrittore galantuomo!) a rivedere e rettificare tante e tante opere storiche compilate, purtroppo alla facilona, o al cosiddetto «usum delphini»!

Chi scrive queste righe, per far nota a' suoi concittadini la ragione storica di dette Fiere si fece promotore, con pubblica sottoscrizione, di una decorosa lapide, fregiata anche degli stemmi della città di Treviso e del Boccasini, da murarsi (come fu murata) appunto nel sobborgo di S. Ambrogio di Fiera, a poco più di un chilometro da Treviso.

*

La Fiera dura oltre una settimana, ma il concorso grande è riservato alla prima domenica, al martedì, giornata di mercato di bestiame, all'ultima domenica e successivo lunedì, dedicato alla cosidetta «Fiera delle serve».

Ci vanno pure lietamente i trevisani di ogni casta ed età.

E si mangiano i famosi «folpi da riso e teneri» (polipi di mare), le caldarroste, l'oca con l'insalatina, il tutto inaffiato dal vino nuovo.

E si fanno magari i quattro innocenti salti (qualche balletto all'aperto) e si ammirano nei baracconi meraviglie e stramberie d'ogni risma.

La passeggiata da Treviso a S. Ambrogio di Fiera, è una delle più deliziose, perchè fatta al tepore del sole ottobrino, lungo la strada «Alzaia», detta «la Restera», sulla riva sinistra dell'argentato e placito Sile, il fiume ricordato dall'Alighieri, per menzionare, con efficace perifrasi geografica, la città di Treviso:

*...dove Sile e Cagnan s'accompagna*

E durante le Fiere, al Teatro Sociale, ora Comunale, si svolge la stagione lirica che ormai ha fama extra regionale.

E nell'Ippodromo di S. Artemio, fuori di Treviso, alla sinistra della superba strada nazionale Treviso-Udine, si tengono le corse di cavalli al trotto ed al galoppo. Per il passato avevano luogo invece nell'Ippodromo di S. Maria del Rovere, ed in un passato più remoto, appunto sulla predetta strada, si tenevano le famose corse dei barbari, cioè cavalli liberi senza cavaliere, correvano all'impazzata, spronati sul dorso da punte di ferro attaccate ad una cinghia. Proprio cose da barbari.

*

Buoni, miti lavoratori, patriotti, i trevisani, e di cortesia squisita, soffersero, con ammirabile fortezza i disagi e le angoscie dell'ultima, atroce guerra, ed anche fra la popolazione civile vi fu nobilissimo tributo di sangue. Il Duce esaltò Treviso chiamandola *fierissima terra*.

Dalle mura che circondano Treviso (in parte, purtroppo, demolite) mura cinquecentesche di Fra Giocondo e Bartolomeo d'Alviano (1509-1518), i trevisani vedono il Grappa ed il Montello; da vicino a quest'ultimo scorre il Piave...

Tre nomi sacri a tutta l'Italia, tre nomi gloriosamente e genuinamente trevisani.

**Attilio Lazzari**

## Gli ebrei di cittadinanza italiana sarebbero 180 mila

ROMA, 2

Il *Tevere*, occupandosi del numero degli ebrei in Italia e nel mondo, scrive fra l'altro: «Gli ebrei italiani, secondo i dati del recente censimento del 22 agosto, sono 57.520; i dati di quello del 21 aprile 1931 ne davano 39.112 — la cifra totale di 47.825 detratti 8713 stranieri — ma non va dimenticato che allora 17.263 cittadini hanno dichiarato di non professare alcuna religione e di essi la quasi totalità erano elementi di origine razziale ebraica. La differenza numerica fra quel censimento e quello odierno appare piuttosto lieve.

«L'ultima parola sulla realtà dei fatti non è detta; esistono tuttora zone inesplorate che solo l'indagine metodica che si sta conducendo secondo concetti razziali, porrà in luce e che avvicineranno molto verosimilmente la cifra globale degli ebrei residenti in Italia ai 100 mila. Si è detto «gli ebrei residenti in Italia» ma sembra opportuno non dimenticare gli ebrei cittadini italiani residenti all'estero e che solo in Tunisia si aggirano sui settemila.

«Quanti sono essi in totale nel mondo? Anche questo è un quesito da risolvere. Se taluni di essi, essendo dotati di passaporto italiano, si trasferiscono in Italia oppure vi soggiornano anche temporaneamente, vengono ad aumentare il contingente ebraico nel Regno. Non sembra fuori di luogo ritenere, tenuta presente la entità numerica approssimativa delle colonie ebraiche italiane in Egitto, nell'Algeria, nel Marocco, nella Grecia, in Francia, negli Stati Uniti ecc., che il numero globale di ventimila non possa essere lontano dal vero.

«Vanno infine considerati gli ebrei di documenti italiani residenti in Libia, in Etiopia e nelle isole dell'Egeo. Secondo il censimento del 1931 essi erano 24.024 in Libia — nel 1937 venivano calcolati in 27 mila —; 4881 nelle Isole Egee ove si calcolano ora in più di 5000. E' bene ricordare anche gli indigeni etiopici di religione ebraica denominati «falascià», sparsi fra il Tana e il Taccazè, e che si ritiene si aggirino sui 40 mila.

«Nel totale quindi gli individui di razza ebraica residenti in Italia e nelle colonie o all'estero, ma vacanti di cittadinanza, possono avvicinarsi ai 180 mila.

## La neve a Formia

FORMIA, 2

Un improvviso abbassamento di temperatura ha recato a Formia la neve che ha dato alla città un aspetto tutto nuovo e che non si vedeva da moltissimo tempo.

## Le rescissioni di contratto fra lavoratori ariani e datori di lavoro ebrei

ROMA, 2

Tra le questioni che si vanno rivelando in seguito alla decisione adottata dal Partito nei confronti degli ebrei, merita di essere segnalata quella relativa ai rapporti di lavoro tra ebrei e ariani, sollevata dal *Lavoro Fascista*.

«Prima che la discriminazione degli ebrei fosse proclamata con così drastica determinazione dal supremo organo del Regime, il dipendente ariano non sentiva disagio nel disimpegno della sua opera presso un principale ebreo, in quanto quest'ultimo era anch'esso un cittadino italiano, magari iscritto al Partito, e apparentemente in regola con le leggi scritte e quelle non scritte. Ma ora l'ariano avverte un incoercibile fastidio nel trovarsi alle dipendenze di un datore di lavoro giudeo; fastidio che può giungere fino alla repugnanza fisica e alla vergogna. E' un sentimento legittimo, che nasce spontaneo in quanti, fatti avvertiti dell'«estraneità» degli ebrei dal nucleo nazionale, sono in posizione di difesa del proprio prestigio umano, il quale evidentemente non può reggere se posto in una condizione di inferiorità morale quale è quella del lavoratore che si guadagna il pane alle dipendenze di ebrei, stranieri in Patria, e ormai messi al bando dalla vita politica nazionale.

«La necessità di nuove norme per la soluzione del rapporto di lavoro e d'impiego a causa della decisa azione razziale del Regime, si rivela dunque — scrive il giornale dei lavoratori — ogni giorno di più pressante e inderogabile. Il lavoratore ariano, che voglia lasciare l'occupazione sin qui tenuta presso ditte ebree, deve poterlo fare senza essere costretto a sacrificare per questo suo gesto di legittima fierezza, i diritti acquisiti in anni e anni di vita operosa, di disciplinato sacrificio, di onesta previdenza. Il diritto alla liquidazione dovrebbe essere in questo caso giuridicamente riconosciuto al lavoratore dimissionario. Altrimenti anche questo atto di difesa pubblica da parte dei lavoratori ariani finirebbe col risolversi in un ingiusto e immeritato profitto per gli ebrei».

## L'omaggio di Palermo alla memoria dei soldati magiari

PALERMO, 2

Il Podestà ha fatto deporre ai piedi della stele eretta nel cimitero dei Rotoli a ricordo dei soldati ungheresi morti a Palermo durante la grande guerra, una corona di fiori coi nastri dei colori del Comune quale omaggio della città. Altra corona di fiori col nastro dai colori magiari e con la scritta «La Patria magiara», è stata deposta dal console d'Ungheria in Sicilia per incarico del Governo ungherese.

## Una riforma nell'amministrazione del Canale di Suez?

AMBURGO, 2

Negli ambienti marittimi tedeschi si segue con vivo interesse il dibattito intorno all'Amministrazione del Canale di Suez, e si ritiene assai probabile una radicale revisione che andrebbe a totale beneficio di tutte le nazioni interessate.

Com'è noto, la Compagnia del Canale di Suez ha da tempo annunziato un ulteriore ribasso delle tariffe di transito, ribasso che però tutte le Società di navigazione partecipanti al traffico per il Canale hanno definito come insufficiente.

Il passaggio per il Canale di Suez risulta ancora sempre di un terzo più caro di quello attraverso il Canale di Panama ed una tale politica tariffaria è evidentemente informata ad un punto di vista prettamente capitalistico e non tiene conto dell'importanza internazionale che il Canale di Suez ha come la principale via di comunicazione fra l'Occidente e l'Oriente, fra l'Europa, l'Africa e l'Asia.

Negli ultimi tempi le voci reclamanti una revisione radicale nei riguardi dell'Amministrazione del Canale si sono fatte sempre più forti, specialmente dopo che l'Italia ha giustamente rilevato come le condizioni di oggi siano di molto diverse da quelle di 60 anni fa e come la marina mercantile italiana, in seguito al notevole intensificarsi dei traffici con i possedimenti dell'Impero in Africa Orientale, occupi oggi il secondo posto, subito dopo la Inghilterra, nel movimento navale attraverso il Canale di Suez.

Nel 1937 la partecipazione italiana è stata di 5,8 milioni di tonnellate nette di Registro, pari cioè al 16 per cento del traffico totale. Al terzo posto si trova la Germania con 3,31 milioni di tonnellate (9,1 per cento), mentre la bandiera francese rappresenta soltanto il 5 per cento. Intanto è proprio la Francia a possedere la maggior parte delle azioni del Canale e ad effettuare il controllo amministrativo dell'esercizio della Compagnia.

Dalle reiterate e sempre più impellenti richieste d'una revisione adeguata alle effettive necessità dei traffici attraverso il Canale di Suez è sorto il progetto di mettere a capo dell'Amministrazione della Compagnia una commissione internazionale, composta dai rappresentanti di tutti i Paesi direttamente interessati.

Condizione precipua per un tale cambiamento amministrativo sarebbe quella del pagamento in compartecipazione internazionale d'una somma di risarcimento agli attuali azionisti. La revisione in progetto apporterebbe un grande beneficio non soltanto alle tre nazioni principalmente interessate, cioè Inghilterra, Italia e Germania, ma all'intero scambio di merci fra l'Europa, l'Africa e l'Estremo Oriente, che subirebbe un notevole incremento per la diminuzione delle tariffe di transito, considerate fino ad oggi come un onere ostacolante sempre più la convenienza economica dei traffici passanti per il Canale di Suez. Prova ne sia il fatto che buona parte delle Società di navigazione preferisce la via più lunga intorno al Capo di Buona Speranza, tanto più che i porti sud-africani, cogliendo l'occasione propizia, hanno sensibilmente ribassato le tariffe di scalo. Una simile anomalia, in un'epoca in cui i traffici mondiali sono tesi ad essere sempre più rapidi non può durare e rappresenta un danno che dev'essere al più presto eliminato.

# La flotta dei rurali a Tripoli

## Il Maresciallo Balbo assiste alle operazioni di attracco tra le entusiastiche acclamazioni dei coloni al Duce

TRIPOLI, 2

All'alba la flotta dei coloni appare nel lontano orizzonte, sul tranquillo mare di Tripoli, inondato di luci. Mentre il sole si alza in tutto il suo splendore, animando di toni caldi le banchine, le case, le cupole della città, i piroscafi entrano in porto con sicura manovra e lentamente procedono alle operazioni di attracco.

A bordo di ciascuno di essi, prima ancora dello spuntar del giorno, i coloni impazienti erano in coperta, ansiosi di vedere la nuova terra loro destinata, il suolo della Patria d'oltremare e la visione che, avvicinandosi, appare ai loro occhi è superiore ad ogni immaginazione.

Il ridente aspetto della città e dei suoi dintorni, porta il loro entusiasmo al più alto grado. Le coperte, i ponti, le imbarcazioni, gli alberi, tutti i punti da dove si può vedere il meraviglioso panorama, nereggiano di coloni che non si stancano di esprimere la loro ammirazione e la loro gioia con i canti della Rivoluzione e vibranti invocazioni al Duce.

Le acque cerulee del porto sono percorse dalle navi e dai rimorchiatori che le accompagnano alle banchine. All'entusiasmo dei coloni risponde, da terra, quello della popolazione addensatasi sui lungomare per porgere il primo cordiale calorosissimo saluto ai fratelli.

Si rinnovano su tutte le navi le stesse manifestazioni avvenute ieri tra le famiglie imbarcate sulla *Vulcania* e prime giunte alla «Quarta sponda». Da nave a nave si parla, si grida, si scambiano impressioni e commenti ispirati al più vivo entusiasmo, alla più calorosa riconoscenza per il Duce.

L'impazienza di scendere a terra è vivissima; profonda è l'impressione provocata dall'aspetto della città così serena ed accogliente, così bella e moderna, così piena di carattere nell'armonia dell'insieme dei suoi edifici, delle sue cupole, dei suoi campanili, dei suoi minareti, con la mole quadrata del Castello, con la linea elegante delle sue palme e il verde intenso dei suoi giardini.

Su questa bella città mediterranea, il vento fa ondeggiare il tricolore della bandiera della patria. Il lavoro di questa gente sana, le loro energie, la loro fecondità trovano oggi il loro sbocco su questo territorio della Patria, nel clima fierissimo e animatore della Rivoluzione fascista e fecondo dell'Impero di Roma. E questo i coloni sentono profondamente, e di questo essi sono specialmente grati al Regime, in particolare quelli che in tempi lontani emigrarono abbandonati a loro stessi, senza aiuti per arricchire Nazioni straniere e rimanere poveri e misconosciuti. Questo cercano di esprimere i coloni a coloro che li interrogano, questo rafforza i loro propositi di rendersi sempre più degni di ciò che è stato fatto e che si fa per loro.

Il Maresciallo Balbo che dal mattino ha seguito con interesse le fasi dell'arrivo delle navi con tutte le operazioni di attracco, si porta alle banchine, accolto dovunque entusiasticamente dalle famiglie dei coloni che inneggiano al Duce. Il Governatore generale ascolta i rapporti dei comandanti delle navi e dei dirigenti il movimento di migrazione. Si interessa alle condizioni in cui si è svolta la navigazione, impartisce le necessarie disposizioni e lascia infine le banchine tra rinnovate altissime acclamazioni dei coloni.

Salve di artiglieria delle navi della R. Marina e delle batterie costiere salutano l'esercito rurale che sbarca per intraprendere la nuova conquista redentrice della terra libica.

## La fervida attesa della Libia orientale

BENGASI, 2

La popolazione metropolitana e mussulmana della costa orientale della Libia si unisce oggi spiritualmente al popolo tripolino nell'inviare il suo entusiastico saluto all'esercito dei ventimila rurali che giunge sulla «Quarta sponda». Bengasi vibra nell'attesa di circa 8000 coloni destinati all'altopiano della Cirenaica. Le accoglienze che verranno ad essi fatte saranno improntate ad un sentimento di vera fraternità più ancora che di cameratismo. Al calore dell'accoglienza farà riscontro la premurosa assistenza morale e materiale, assistenza frutto dello spontaneo sentimento di questa popolazione verso i fratelli che vengono sulla «Quarta sponda» a costruire con le loro braccia le nuove fortune di questa terra richiamata ad una nuova grandiosa fase produttiva.

## La radiocronaca delle odierne manifestazioni

ROMA, 2

*Domani 3 novembre, alle ore 10.50 circa, tutte le stazioni dell'EIAR trasmetteranno la radiocronaca da Tripoli della manifestazione in Piazza Castello per l'arrivo dei coloni.*

La vita nell'Impero

## Il Vicerè visita la piana di Giggica

HARAR, 2

S. A. R. il Vicerè, accompagnato dal generale Nasi, ha lasciato Harar in automobile diretto a Giggica che ha raggiunto per la camionale che attraverso Giggica-Garbailek-Berbera e Dagabur unisce Harar a Mogadiscio. La piana di Giggica, che offre per l'avvenire possibilità cerealicole, è attualmente ricchissima di pascoli e di bestiame che gravita attorno ai pozzi che a guisa di una rete sono stati sistemati dopo l'occupazione dal Genio Militare di Harar. Detta zona presenta bovini di conformazione robusta e ovini della caratteristica razza Ogaden, i cui soggetti si trovano allo studio per eventuali incroci a scopo di produzione della lana. La riuscita degli esperimenti potrà indubbiamente apportare un notevole contributo alla battaglia autarchica.

Al suo giungere il Vicerè si è recato alla residenza percorrendo l'ampio viale gremito di popolazione acclamante. Quivi ha ricevuto l'omaggio delle autorità civili, politiche e militari con cui si è intrattenuto discutendo vari problemi economici e amministrativi. Nel cortile della residenza erano adunate le notabilità e le rappresentanze della comunità mussulmane e gli esponenti delle minoranze copte. I mussulmani hanno rivolto al Principe un indirizzo di esaltazione dell'Italia, del Re Imperatore, del Duce e di Casa Savoia, riaffermando la indefettibile fedeltà delle cabile della regione. Dopo aver ricevuto l'omaggio delle notabilità copte, il Duca d'Aosta ha lasciato la residenza e salutato dalle ininterrotte altissime acclamazioni di migliaia di persone venute anche da località distanti centinaia di chilometri per attestare la loro devozione, ha visitato la sede del commissariato in corso di costruzione, i nuovi edifici pubblici e le palazzine e quindi ha compiuto un giro attraverso Giggica soffermandosi in modo particolare al nuovo molino a cilindri. Detto mulino, della capacità produttiva di 50 quintali giornalieri, rappresenta la prima iniziativa industriale di Giggica e potrà avere notevoli sviluppi in rapporto alle possibilità cerealicole delle zone, già confermate dal campo sperimentale governatoriale nel quale sono appunto in coltivazione granone, dura, orzo, su un comprensorio di 250 ettari con la compartecipazione di 150 indigeni ai quali il Governo ha fornito sementi ed attrezzi agricoli.

Successivamente il Vicerè ha visitato il cantiere per la costruzione della camionale di Giggica che apporterà un valido ausilio ai traffici con l'Oceano Indiano. Amedeo di Savoia ha poi lasciato Giggica dirigendosi ai pozzi di Garbailek distanti 60 km. Durante il percorso egli si è fermato al Centro geodetico militare ove gli sono stati mostrati gli apparecchi ed i rilevamenti.

Una missione sta impiantando nella zona di Giggica una stazione astronomica fondamentale, mentre ha in esecuzione una trangolazione primordiale che con andamento pressochè parallelo deve congiungere detta base ad altra già misurata nella zona di Meteha ed inoltre esegue lavori accessori come osservazioni gravimetriche e termoparometriche.

La carovana ha poi ripreso il cammino attraverso la pianura sino alla linea di confine con la Somalia britannica, ora unita a Giggica da un'ampia strada, quasi completamente massicciata, imbrecciata, rullata e rifinita di opere d'arte. Ai pozzi di Garbainek il Vicerè, accolto con una grandiosa fantasia delle genti delle cabile, ha concesso udienza ai capi e notabili di quella regione i quali gli hanno sottoposti varie questioni esprimendo nel tempo stesso la loro riconoscenza per l'opera dell'Italia. I pozzi in funzione dal dicembre 1937 danno 25 mila litri giornalieri di acqua e sono forniti di abbeveratoi metallici e di cemento per una capacità di 4.200 litri.

Il comandante del Genio di Harar ha sottoposto al Duca d'Aosta il progetto definitivo per la sistemazione idrica della zona. Si tratta di un provvedimento di alto valore politico ove si consideri che mentre appena tre anni or sono la località era causa di continue risse e spesso di guerre feroci fra le genti delle diverse cabile alla ricerca di beveraggi, oggi le stesse genti si radunano, in armonia, con tutto il loro bestiame intorno i pozzi abbeverando nella tranquillità i propri armenti, certi che non mancherà ad essi la linfa rigeneratrice dei pozzi di Garbailek.

Il Vicerè è poi rientrato ad Harar.

## Il carbone italiano nei porti del Regno

ROMA, 2

Le disposizioni prese dal Regime fascista, informa l'*Agit*, per lo impiego dei carboni italiani e la propaganda pel razionale impiego dei combustibili, cominciano già ad avere il primo successo. Queste misure infatti indirizzano strati sempre più ampi di consumatori verso l'impiego del prodotto delle nostre miniere e delle nostre cokerie e fabbriche di mattonelle. Nello scorso settembre infatti gli arrivi di carbone nazionale nei porti del Regno, superarono per la prima volta le 100 mila tonn. di cui 73.232 dalle miniere dell'Arsa e tonn. 34.535 dalla Sardegna, ossia in totale tonn. 107.767. I maggiori arrivi si verificarono nel porto di Genova di cui 16 mila tonn. dall'Arsa e tonn. 11.200 dalla Sardegna.

## La giornata missionaria
### Il successo in Italia

CITTA' DEL VATICANO, 2

L'*Osservatore Romano* dice che la giornata missionaria, celebratasi il 23 ottobre in tutto il mondo in Italia ha suscitato particolare fervore e grande interessamento per le missioni cattoliche e notizie finora pervenute alla direzione nazionale della Pontificia Opera della propaganda della fede, fanno credere che il suo esito non sia stato inferiore a quello già consolante degli anni scorsi. Il giornale rileva con grande compiacenza anche l'appoggio dato alla giornata missionaria dalla quasi totalità della stampa italiana, quotidiana e periodica, per cui il problema missionario, problema di alta importanza non solo religiosa ma anche civile ed umana, ha potuto suscitare un interessamento sempre più ampio.

## Corsi per allievi cuochi

ROMA, 2

Per iniziativa dell'Ente nazionale fascista di addestramento per i lavoratori di albergo, verranno prossimamente istituiti in Roma, Firenze, Napoli, Torino, Bologna, corsi di primo addestramento di cultura allievi cuochi ai quali potranno iscriversi giovani dai 15 ai 17 anni di nazionalità italiana e di razza ariana. Scopo del corso è quello di avviare gli alunni attraverso un insegnamento teorico pratico al lavoro di cucina di alberghi e ristoranti. Il corso avrà la durata biennale. Le lezioni teoriche si svolgeranno dal 15 novembre al 15 luglio, mentre quelle pratiche continueranno per tutto il biennio presso le cucine dei vari esercizi ove gli alunni verranno assunti e svolgeranno il lavoro proprio di cucina alternandosi nelle varie pratiche. Gli allievi riceveranno gratuitamente vitto e alloggio. Al termine del biennio gli alunni che avranno superato gli esami teorico-pratici, riceveranno un attestato di frequenza e di profitto. Le domande di iscrizione corredate dai relativi documenti dovranno essere inoltrate entro il 10 novembre prossimo all'Unione dei lavoratori del commercio della provincia ove s'intenda frequentare il corso.

## Le semine del frumento

Durante i decorsi mesi di settembre e ottobre, abbiamo avuto un andamento stazionale che ha permesso la raccolta di quasi tutte le sarchiate estive, bietole, granoturco ecc., in modo che le terre destinate a ricevere la coltura del frumento sono già state liberate e quasi tutte lavorate in tempera e con buona stagione.

Degli agricoltori — per fortuna ormai pochi — e specialmente coloro i quali sono abituati ad operare per influenza atavica e fuori delle buone direttive, e destinati quindi a sbagliare quasi sempre; in considerazione anche che nello scorso anno per il cattivo tempo, non poterono o magari seminarono poco frumento; hanno già affidato il grano alla terra verso la metà del decorso ottobre.

Questi coltivati, in seguito al decorso scirocco della stagione e per le ultime piogge cadute, si presentano ora molto sviluppati e corrono quindi il pericolo — specie se la stagione mite dovesse protrarsi — di sviluppare precocemente anche il primo internodio, predisponendosi così a subire dei gravi e forse irreparabili danni di gelate invernali o primaverili; senza contare che in queste semine anticipate, si ha sempre sviluppo accentuato di cattive erbe e spesso anche danni di insetti nocivi, come grillotalpa, bissole, che esercitano la loro attività dannosa prima dei ghiacci.

La quasi totalità degli agricoltori ha iniziato però le semine del frumento dopo la seconda decade di ottobre, epoca propizia specie per seminare il Damiano Chiesa, il Villa Glori, il Littorio, ecc.

Si può giudicare che circa il 50 per cento della superficie, che sarà quest'anno destinata a grano, sia già stata seminata prima delle ultime piogge, mentre la rimanente superficie sarà seminata — e speriamo che il tempo ce lo permetta — entro la prima decade di novembre, si tenga presente a tale riguardo che fino a quest'epoca si potrà seminare le sopra citate varietà di grano e anche il Mentana, mentre dopo il 10 novembre è consigliabile attenersi al solo Mentana.

Dato che l'anno scorso si è avuto un minor investimento di superficie a grano, quest'anno tale coltura avrà certamente una maggiore estensione, anche perchè, come abbiamo precedentemente accennato la stagione ha favorito su larga scala la preparazione del terreno, che tra l'altro dovrà essere in sgronolo perfetto.

Raccomandiamo però agli agricoltori, che più che estendere la coltura del frumento, bisogna cercare di intensificarla, vale a dire migliorarla per aumentarne la produzione per ettaro, evitando quindi di turbare sopratutto l'equilibrio della rotazione, al fine di conservare nel podere la giusta superficie a foraggio, che permetta di allevare un sufficiente carico di bovini, altrimenti in ultima analisi si arriverà ad estendere la superficie a frumento ma a produrne meno.

Ognuno dovrebbe ormai sapere che per aumentare la produzione unitaria del frumento, occorre coltivarlo e concimarlo razionalmente, sebinandolo a macchina.

Si consiglia quindi di somministrare alla semina, in ragione di ettaro almeno q.li 6 di Perfosfato, e sui terreni sciolti, anche q.li 2 di concime Potassico. Nei mesi di gennaio-febbraio, si effettueranno poi le nitratature, da applicarsi a più riprese e arrivando a non meno di 2 q.li di Nitrato per ettaro.

Constatiamo intanto con soddisfazione che le semine del frumento sono incominciate quest'anno sotto buoni auspici, siamo certi quindi che nessun agricoltore non mancherà di fare il possibile per prodigare a tale coltura, tutte quelle cure e quei fertilizzanti che la tecnica razionale consiglia, e ciò per contribuire al raggiungimento dell'autarchia in tale importantissimo settore.

Per questo fine, nel mentre che qualche agricoltore ha già toccato le punte di oltre 60 quintali di grano per ettaro, bisogna che nella nostra regione non vi sia nessuno che ne produca meno di q.li 26 per ettaro.

**Dott. P. Rizzo**

## L'autarchia nel settore della frutta essicata

ROMA, 2

Nel corso dei suoi prossimi lavori la Corporazione dell'Orto-floro-frutticoltura sarà chiamata ad occuparsi della disciplina della produzione della frutta essiccata, problema questo che non solo ha riflessi autarchici ma si riferisce anche al potenziamento delle attività che si dedicano a questa branca economica d'importanza tutt'altro che trascurabile.

L'argomento verrà sottoposto all'esame della competente corporazione corredato di un ampio studio fatto dalla Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'agricoltura la quale, oltre ad avere impostato, sulla base di dati e di statistiche, la questione nei suoi veri termini, si è preoccupata, altresì, nella relazione presentata, di suggerire la soluzione che si dimostra più adatta a raggiungere lo scopo.

Al riguardo la Confederazione proponente fa rilevare che migliorando i fattori qualitativi dell'attuale produzione ed accrescendo l'estensione della frutticoltura da destinare all'essiccazione, può aversi per l'Italia meridionale ed Isole una prospettiva di sicuro profitto.

## Il fuoco in un portaerei

QUINCY (Massachussetts), 2

Un grave incendio è scoppiato a bordo di una nuovissima nave portaerei. Il fuoco che ha gravemente danneggiato la nave è stato a stento domato. Una inchiesta subito aperta esclude trattarsi, come si era dubitato, di un atto di sabotaggio.

## SPIGOLATURE AGRICOLE

L'Ente nazionale Serico ha eseguito un accurata indagine nei territori dell'Impero ai fini di conoscere quali sono le zone più adatte per la coltura del gelso e rilevare quali sono le possibilità sericole dell'Impero, considerate anche da un punto di vista economico.

Numerose prove colturali di gelso sono state pertanto eseguite negli ambienti più diversi e da tali esperienze è risultato che l'ottimo per lo sviluppo di questa pianta e per la bachicoltura appare nelle zone comprese fra i 1600-1800 e tra i 2000-2200 metri sul livello del mare.

Sopra questi limiti le escursioni termiche diurne sono troppo sensibili, mentre sotto i 1600 metri se l'ambiente è favorevole alla vegetazione dei gelsi ed allo sviluppo dei bachi, non lo è invece, per la vita dell'uomo.

Comunque il tipo di coltivazione per il gelso che appare più conveniente è quello a ceppaia, mentre per quanto riguarda l'allevamento del baco viene esclusa, per ora, la possibilità d'impiegare i coloni bianchi, dato l'alto costo della mano d'opera e le migliori condizioni economiche offerte delle altre coltivazioni.

La bachicoltura si renderebbe, invece, possibile qualora il ciclo di allevamento non fosse mai interrotto e s'impiegasse mano d'opera indigena, diretta da pochi bianchi.

L'allevamento dovrebbe, poi, farsi in un capannone di paglia a scheletro di legno e a pareti movibili per l'areazione, in modo che in caso di grave malattia si possa prontamente distruggere le capanne stesse.

In ogni caso le condizioni climatiche dell'Impero sono tali da potere avere dai gelsi, in moltissime zone, una produzione continua di foglia così da consentire un allevamento continuativo di bozzoli per tutto l'anno. E pertanto anche dal lato economico la bachicoltura nell'Impero potrebbe in breve tempo acquistare un'importanza di primo ordine.

*

Alla recente Assemblea dei Consorzi per la Viticoltura S.E. Rossoni ha rilevato, fra l'altro, come la vendita delle uve non avviene con norme ed accordi corporativi. Si rende quindi necessaria una disciplina corporativa dei prezzi delle uve e dei vini, che assicuri la difesa del prodotto e dei produttori.

Bisogna, cioè, una volta sottratta al mercato l'eventuale sovraproduzione, sia destinandola alle distillerie ed agli acetifici, sia utilizzandola allo scopo di agevolare la esportazione, che il prezzo delle uve e dei vini venga fissato dagli Organismi sindacali e corporativi.

Una volta fissati i prezzi, resta, però, a risolvere il problema della distribuzione del vino prodotto dai viticoltori o dai loro enopoli e dagli stabilimenti già esistenti degli industriali e commercianti, distribuzione da farsi naturalmente ai prezzi che saranno fissati corporativamente.

Il Consiglio dell'Unione Italiana Vini ha, pertanto, previsto la possibilità di costituire fra i propri azionisti commercianti in vino un Consorzio nazionale di distribuzione del prodotto che un organismo unitario dei vinificatori gli cederà ai prezzi fissati dagli accordi economici collettivi stipulati fra gli organismi sindacali di categoria.

Il costituendo Consorzio dei commercianti dovrebbe curare la distribuzione del vino ai prezzi pagati alla produzione, maggiorati dei costi di distribuzione determinati per le diverse categorie e pei diversi tipi di esercizi che portano il vino al consumatore.

Gli esercenti la distribuzione dovrebbero poi essere riforniti del loro fabbisogno di vino direttamente e soltanto dal Consorzio commercianti distributori, al quale l'organizzazione totalitaria dei vinificatori ne dovrà effettuare la cessione a mezzo dei propri organismi periferici, vietando la vendita diretta da parte dei produttori.

Il commercio vinicolo cesserebbe così dalla sua forma attuale di attività, rivolta in primo luogo al necessario accaparramento delle scorte; ogni speculazione sarebbe pertanto esclusa e il compito del commercio si limiterebbe alla distribuzione del prodotto contro un equo compenso del proprio servizio.

*

Fra gli ortaggi che vengono esportati dal nostro Paese un posto di speciale rilievo occupano le insalate.

L'Istituto nazionale fascista per il Commercio estero ha tuttavia rilevato che tale prodotto presenta sensibili deficienze, lasciando molto a desiderare la selezione e la lavorazione e troppo basso essendo il peso dei cespi, che non raggiungono in media i duecento grammi. Si è anche constatato che quest'ultima deficienza dipende specialmente dall'impiego di seme non selezionato, dalla fittezza di piantagione e dalle scarse cure colturali, sopratutto nei riguardi della concimazione. A questa coltura devono, quindi, rivolgersi le più attente cure dei nostri orticoltori, al fine di non veder ridursi un non indifferente cespite d'entrata per il nostro Paese.

*

Sempre in tema di autarchia alimentare della Nazione in particolare evidenza dev'essere posta la difesa delle piante coltivate dai danni provocati specialmente dagli insetti, danni che secondo rilievi fatti dal Prof. Silvestri, si aggirano intorno a un miliardo e mezzo di lire annue.

Non c'è infatti, pianta coltivata che in dato momento del suo sviluppo non sia soggetta ai danni degli insetti, cosicchè quando si deve praticare, od estendere o migliorare una coltivazione, non si deve trascurare il problema della sua difesa.

La difesa delle piante coltivate dai danni degli insetti è quindi un problema che deve avere un posto preminente fra quelli di carattere agrario, specialmente in rapporto alle necessità autarchiche alimentari della Nazione.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## L'entrata in vigore del Patto italo-inglese approvata dai Comuni dopo un discorso di Chamberlain

### Significativo accenno all'opera decisiva del Duce a Monaco

LONDRA, 2

Vi era molta attesa alla Camera dei Comuni per le dichiarazioni del Primo Ministro Chamberlain sul perfezionamento del Patto italo-inglese. La Camera era gremita. Dalla tribuna diplomatica, gli ambasciatori delle grandi Potenze, compreso il conte Grandi, hanno assistito alla seduta.

Accolto da un lunghissimo applauso dalla maggioranza, Chamberlain, appena terminata la serie delle interrogazioni, ha invitato la Camera ad approvare la seguente mozione:

*«La Camera accoglie con soddisfazione l'intenzione del Governo di effettuare l'entrata in vigore dell'accordo italo-inglese».*

Attlee, capo del partito laburista di opposizione, ha allora sostenuto che questa discussione arriva all'improvviso senza che la Camera abbia avuto il tempo di prepararsi a parteciparvi. Il capo del partito liberale di opposizione, sir Arcibald Sinclair, ha chiesto perchè questa discussione non possa essere rimandata ad altra data.

#### Le dichiarazioni di Chamberlain

Chamberlain ha risposto: *«Io considero questa mozione come un passo verso la pacificazione della Europa, che è da tutti desiderata. E' quindi desiderabile che la mozione venga approvata con il minor indugio possibile».*

In risposta ad un'altra interrogazione di sir Arcibald Sinclair, Chamberlain ha soggiunto: «L'accordo certamente non potrà entrare subito in vigore perchè, dopo l'approvazione della mozione, il Governo britannico e il Governo italiano hanno ancora da fissare la data dell'entrata in vigore del Patto. Un rinvio della discussione sarebbe molto deprecabile se vogliamo che sia mantenuto in vigore il miglioramento dei rapporti italo-inglesi, manifestatosi tanto chiaramente dopo la conclusione dell'accordo. Il ritardo frapposto all'entrata in vigore dell'accordo medesimo, ritardo che è già durato più di sei mesi, non può essere protratto.

*Quanto alla questione se sia stata o no assolta la condizione preliminare concordata alla firma del Patto circa la soluzione degli aspetti internazionali della situazione spagnola, è evidente che, se il piano approvato dal Comitato internazionale per il non intervento nella Spagna non è ancora in via di completa esecuzione, nessuno può affermare che questo sia colpa dell'Italia.*

*«Quanto al riconoscimento della sovranità italiana in Etiopia, la giustificazione di tale riconoscimento dipende dal fatto che essa costituisce un importante passo avanti verso la pacificazione generale dell'Europa.*

*«Diecimila legionari italiani già rimpatriati, costituiscono la metà delle forze di fanteria italiana nella Spagna. Ebbi da Mussolini, a Monaco, il preavviso del rimpatrio di diecimila legionari e la precisa assicurazione che il rimanente delle forze italiane di tutte le categorie, tutt'ora nella Spagna sarà rimpatriato quando entrerà in vigore il piano del Comitato internazionale di non intervento e che non verrano mandate nella Spagna altre forze italiane. Posso aggiungere che il Governo italiano non ha mai avuto l'idea di mandare nella Spagna forze aeree a titolo di compenso per il ritiro delle fanterie.*

#### La decisiva azione del Duce

*«A Monaco, Hitler e Mussolini mi hanno assicurato nel modo più categorico che non hanno ambizioni territoriali nella Spagna. Se si cerca d'altra parte* — ha soggiunto Chamberlain suscitando un lungo applauso — *una qualche giustificazione per la politica del Governo intesa a chiudere il periodo delle divergenze con l'Italia, basta ricordare come Mussolini agì, quando a mia richiesta, fece valere la propria influenza su Hitler rendendo possibile così il convegno di Monaco.* (Applausi).

*«Il fatto è che un giorno potrà essere da tutti riconosciuto che da Monaco venne gettato un seme dal quale potrà svilupparsi una nuova era di fiducia e di pace in Europa.* (Applausi).

Citando anche il fatto che, durante la recente crisi europea, il Governo del generale Franco dichiarò la propria neutralità, Chamberlain ha affermato che ormai la questione spagnola ha cessato di costituire una minaccia per la pace dell'Europa. *«Non vi è quindi alcun motivo che militi contro un Patto che evidentemente contribuisce alla pacificazione generale».*

Chamberlain ha continuato dicendo che in base all'accordo italo-inglese, il Governo inglese invierà all'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma nuove credenziali che l'accrediteranno presso il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, ciò che costituirà il riconoscimento della sovranità italiana in Abissinia.

Il Primo Ministro ha chiarito, a questo proposito, che i paesi che si erano limitati a riconoscere soltanto «de facto» la situazione in Abissinia, erano due soli: la Gran Bretagna e la Russia dei Sovieti. Ha soggiunto che il Governo francese, messo al corrente delle intenzioni del Governo britannico, ha risposto dicendo di accogliere con soddisfazione tutto ciò che contribuisce a migliorare i rapporti italo-inglesi.

*«Invito la Camera* — ha continuato il Primo Ministro — *a rinunciare all'idea preconcetta che qualsiasi Stato possa essere tenuto, per dire così, a distanza. E' ormai superfluo discutere in merito all'accordo italo-inglese, dato che esso fu discusso, clausola per clausola ed approvato, nel maggio scorso, dalla Camera dei Comuni con grande maggioranza; ma l'accordo fu concluso il 16 aprile ed oggi, dopo più di sei mesi, non vi sono divergenze di sorta tra i due Paesi; quindi ogni ritardo del perfezionamento non deve essere oltre prolungato».* (Applausi).

#### Adesione dell'Australia e del Sud-Africa

Il Primo Ministro ha dato quindi lettura dei seguenti telegrammi inviatigli dal Primo Ministro d'Australia e dal Primo Ministro del Sud-Africa:

*«Il Governo australiano è persuaso che l'accordo italo-inglese deve essere messo in vigore immediatamente come contributo alla pace* (applausi) *e che il riconoscimento "de jure" della conquista italiana dell'Abissinia deve essere accordato senz'altro indugio. Il ritiro di diecimila italiani dalla Spagna costituisce un vero contributo. Secondo la nostra opinione, un Mediterraneo pacifico ed amico dell'Impero britannico è essenziale nella presente situazione del mondo* (Applausi). *Rifiutare il riconoscimento "de jure" pare a noi che significherebbe non tener conto dei fatti e correre un rischio per una questione che ora non ha più importanza».*

Al termine della discussione, durante la quale si è avuto anche un discorso di Eden che ha ripetuto la sua costante apposizione all'accordo italo-inglese, si è proceduto alla votazione della mozione di fiducia nel Governo proposta da Chamberlain per il perfezionamento dell'accordo. La mozione è stata approvata con 345 voti contro 138.

Il *Times* mette in rilievo che l'accordo del 16 aprile, del quale ritiene che verrà effettuato il perfezionamento tra 15 giorni, è paragonabile per la sua importanza e vastità, al famoso accordo negoziato da Lord Lansdown con Delcassè nel 1904, accordo che in origine doveva semplicemente servire ad appianare varie divergenze fra la Gran Bretagna e la Francia, ma che invece diventò quella intesa cordiale che è durata per oltre 30 anni e che ora equivale ad una alleanza difensiva. «Non si tratta per ora — scrive il giornale — di arrivare ad un simile risultato tra la Gran Bretagna e l'Italia, ma è da notare che assai più di quanto non fosse il caso tra la Gran Bretagna e la Francia nel 1904, esiste fra l'Inghilterra e l'Italia una lunga tradizione di amicizia. Non vi è più motivo di litigare tra Londra e Roma e vi è ogni motivo per stabilire per lo meno rapporti di amichevole convivenza».

#### La guerra in Spagna

### Un attacco dei nazionali nel settore di Guadalajara

MADRID, 2

*Dopo settimane di letargo pressochè assoluto questa sera l'artiglieria nazionale ha iniziato il bombardamento di diversi obbiettivi nei vari quartieri della città. Il fuoco è durato poco più di una ora ed ha avuto inizio alle 21. La cadenza è stata di circa 5 colpi al minuto e si è trattato pressochè di proiettili da 203 e 254 mm. L'artiglieria rossa ha reagito debolmente. Contemporaneamente numerose mine sono brillate nel settore della Città Universitaria, ma non si sa quale parte abbia maggiormente sofferto. I nazionali nel pomeriggio hanno effettuato forti attacchi nel settore di Guadalajara obbligando i rossi a retrocedere in diversi punti.*

### Piroscafo rosso affondato da un incrociatore nazionale

LONDRA, 2

*Uno scontro navale al largo della costa di Cromer è avvenuto nel pomeriggio tra un incrociatore ausiliario delle forze nazionali ed il piroscafo dei rossi spagnoli* Cantabria *di 5649 tonnellate. Quest'ultimo era partito ieri sera da Gravesand diretto a Leningrado allo scopo di imbarcare materiale bellico da trasportare a Barcellona. Secondo quanto ha dichiarato il comandante, il quale è stato tratto in salvo, l'incrociatore ausiliario franchista, che era il* Nadir, *ha cominciato a cannoneggiare il piroscafo alle 14 inseguendolo per circa tre ore. Gli abitanti di Cromes dai roccioni costieri hanno potuto notare coi cannocchiali le dense colonne di fumo sprigionarsi dal* Cantabria. *Il piroscafo* Pattehsonian *battente bandiera britannica ha tratto in salvo* 11 *membri del l'equipaggio del* Cantabria *il quale, secondo il capitano, aveva a bordo 37 uomini: quasi tutti gli altri sarebbero stati tratti a bordo del* Nadir. *Si crede che il* Cantabria *sia stato affondato.*

### La Principessa di Piemonte lascia Londra

LONDRA, 2

La Principessa di Piemonte, che era stata oggi ospite dell'Ambasciata d'Italia dove l'ambasciatore co. Grandi ha offerto una colazione in suo onore, è partita questa sera da Londra. A salutare l'augusta Principessa alla stazione erano l'ambasciatore e la contessa Grandi, tutti i funzionari dell'Ambasciata, il Console generale, il Segretario del Fascio e tutte le altre autorità italiane di Londra.

### La Spagna nazionale dichiarata "Stato sovrano,, in una sentenza londinese

LONDRA, 2

La Corte di Appello di Londra ha affermato oggi che la Spagna nazionale è uno Stato sovrano. Questa affermazione è stata fatta in seguito all'azione intentata dal Governo repubblicano spagnolo il quale pretendeva la consegna del vapore *Arantzaru Mendi* di Bilbao che si trova attualmente nel porto di Londra sequestrato dalle autorità inglesi dopo essere stato oggetto di una requisizione da parte delle autorità della Spagna nazionale.

Rendendo il suo verdetto, il Presidente della Corte d'Appello, Slesser, ha dichiarato che il Foreign Office riconosce che il Governo di Franco esercita «de facto» il controllo amministrativo su gran parte della Spagna e specialmente sulla regione in cui si trova Bilbao e che il Tribunale resta perciò costretto a riconoscere questo Governo come quello di uno Stato sovrano.

Di conseguenza la Corte considera che la requisizione operata delle autorità di Burgos conferisce a queste ultime certi diritti circa il possesso della nave ed ha dichiarato perciò la sua incompetenza nella questione.

## Il conte Ciano tra le Camicie Nere di Vienna

### Entusiastiche dimostrazioni di riconoscenza al Duce nella Capitale magiara

VIENNA, 2

Terminata la conferenza, il Ministro degli Affari Esteri d'Italia, preso congedo dal sig. Von Ribbentrop, si è recato alla sede del Consolato generale d'Italia, dove si era raccolta una grande folla di Italiani. Ricevuto dal R. Console generale, Rochira, il conte Ciano ha trascorso un'ora di vibrante entusiasmo tra i fascisti e ad essi ha anche rivolto brevi parole affermando che l'odierna decisione arbitrale è stata fatta coi criterio di giustizia su cui si basa ogni atto dell'Italia fascista. Formidabili acclamazioni al Duce hanno salutato il discorso cameratesco del Ministro.

Dopo la faticosissima giornata diplomatica, il conte Ciano, attorniato dalla Gioventù del Littorio di Vienna, ha quindi cantato gli inni della Rivoluzione ed i cori fascisti. Poichè le Camicie Nere insistevano con slancio ardente perchè il Ministro visitasse anche la Casa del Fascio, egli ha acconsentito e vi si è recato insieme ai fascisti e al loro Segretario di zona, Vellani.

Il simpatico gesto del conte Ciano è stato immensamente gradito dalle Camicie Nere che, nella loro sede, lo hanno salutato con una indimenticabile manifestazione per il Duce. Quindi il conte Ciano è rientrato in albergo, davanti al quale era schierata una fitta folla che ha elevato calde acclamazioni al Duce. Rendeva gli onori un reparto del Reggimento S. S. che si intitola al Fuehrer. Il Ministro degli Esteri italiano è intervenuto stasera ad una cena intima data in suo onore dal Ministro degli Esteri del Reich.

Il conte Ciano parteciperà domani, invitato da von Ribbentrop, ad una partita di caccia nella riserva di Lobau, alla frontiera ungherese. Il Ministro rientrerà a Vienna in serata per ripartire per Roma, in ferrovia, alle 22 circa.

### L'Ungheria in festa
#### Imredy parla alla radio

BUDAPEST, 2

Tutta la Nazione ungherese ha atteso per venti anni con un'ansia che nelle ultime ore è diventata febbrile trepidazione questo storico momento. Alle ore 21.30 il Presidente del Consiglio Imredy ha dato alla radio il primo annuncio del grande evento, elencando le città che saranno riannesse allo Stato Ungherese comunicando che sabato si inizierà la marcia delle truppe ungheresi nei territori redenti; inviando il saluto della Nazione magiara ai figli che rientreranno in seno alla Madre Patria e che lavoreranno e lotteranno per rendere l'Ungheria sempre più bella, più felice e più forte.

Imredy ha quindi così continuato: «Ringraziamo sentitamente le due grandi Potenze amiche che hanno assunto il difficile e delicato compito dell'arbitrato, non sottraendosi a dure responsabilità, ma proponendosi lo scopo di stabilire le condizioni di una pacifica convivenza dei popoli in questo settore d'Europa.

«Dopo il lutto ventennale, ecco la prima giornata radiosa per il magiaresimo. Esultiamo ed esprimiamo la nostra gratitudine a Dio che ha voluto premiare così la nostra fede incrollabile».

Dopo il discorso del Capo del Governo alla radio, è stato intonato l'inno nazionale ungherese. Il popolo si è abbandonato a manifestazioni di entusiastica esultanza riversandosi per le strade ed acclamando entusiasticamente ad Horthy e al Duce.

Una folla enorme si è diretta verso la Legazione italiana. Era gente di ogni ceto e di ogni condizione, tra cui si notavano reparti di excombattenti in uniforme, formazioni di studenti universitari, associazione di mestiere che illuminavano la strada ed il palazzo della Legazione con torcie e fiaccole. Tutti lanciavano ardenti applausi a Mussolini e al conte Ciano scandendo la parola *Duce! Duce!* e cantando in coro *Giovinezza.* La manifestazione dinanzi alla Legazione d'Italia è stata trasmessa alla radio di Budapest. Sotto fasci di luce proiettati da potenti riflettori, il professor Gerevich, presidente dell'Associazione culturale italo-ungherese «Mattia Corvino», l'on. Toth, vice presidente dell'Associazione ex combattenti, ed un rappresentante del Municipio, hanno pronunciato alla radio vibranti parole con cui hanno esaltato l'aiuto apportato dall'Italia fascista alla causa ungherese e manifestando la profonda riconoscenza dell'Ungheria per il Duce.

Indi una delegazione di 40 persone è salita alla Legazione ad esprimere direttamente all'Incaricato di affari conte Revedin, in assenza del Ministro che si trova a Vienna, i sentimenti di indelebile gratitudine di tutta la Nazione ungherese per l'Italia fascista e per il Duce. Numerosi cortei percorrono ininterrottamente la città. Le edizioni speciali dei giornali usciti a sera inoltrata con caratteri cubitali sono andati a ruba. Tutta l'Ungheria è in festa.

### L'impressione a Praga

PRAGA, 2

Negli ambienti vicini al Governo il lodo arbitrale italo-tedesco, sebbene sia considerato come un assai duro colpo per lo Stato cecoslovacco, è tuttavia accettato con molta rassegnazione ed anche con un generale senso di sollievo poichè, dopo settimane di incertezze e di alternative, viene a chiudere quest'altro capitolo con il quale tutto il problema territoriale della Cecoslovacchia trova una soluzione ormai definitiva. I governi dei tre Stati federati, si rileva nei detti ambienti, faranno tutto il possibile per correggere e cancellare con un comune lavoro costruttivo tutti gli errori commessi dalla funesta politica di Benes in questi venti anni. Tale programma è unanimemente accettato dall'opinione pubblica, che sia pure con ritardo, va con decisa convinzione orientandosi verso la politica dell'Asse della quale è costretta a riconoscere con unanimità di giudizio l'odierno nuovo successo.

### Successo diplomatico dell'Italia

LONDRA, 2

Il corrispondente della *Reuter* da Vienna, commentando il lodo arbitrale italo-tedesco, scrive che esso deve essere considerato come un successo diplomatico dell'Italia.

### La popolazione ungherese si oppone alle spogliazioni cèche

BUDAPEST, 2

Notizie provenienti dalla Slovacchia riportano che la popolazione comincia ad opporsi alle spogliazioni fatte sopratutto nelle regioni abitate da ungheresi e che durano da settimane. La popolazione del Comune di Tootgyarnat ha impedito che i cèchi trasportassero a Praga l'attrezzatura degli uffici postali. In diversi comuni i cèchi hanno asportato gli archivi della gendarmeria e parte ne hanno bruciato. A Ipoclynyek la popolazione è stata invitata con manifesti a cambiare il denaro cèco in valuta ungherese. Nel comune di Parkans, che è di fronte alla città danubiana ungherese di Estergom, i parenti dei cittadini mobilitati hanno reclamato il pagamento dei sussidi dovuti, ma il capo del distretto cèco ha loro risposto di rivolgersi agli ungheresi. Allora la grande massa di donne ha voluto effettivamente passare il ponte sul Danubio, ma veniva respinta dalle guardie cèche di frontiera.

In una località di frontiera dieci soldati cèchi di nazionalità ungherese slovacca sono fuggiti sotto gli occhi degli ufficiali cèchi sul territorio ungherese scavalcando la barriera di filo di ferro spinato.

#### I coloni in Libia

### Il concorso dell'Esercito alle operazioni di scarico

TRIPOLI, 2

Tripoli va affrettando sempre più i suoi preparativi per ricevere degnamente i coloni. A differenza di altri tempi, quando le Forze Armate erano mobilitate soltanto a causa di gravi avvenimenti, oggi il possente ed enorme complesso di uomini e di mezzi delle Forze Armate contribuisce con la sua vasta ma agile intelaiatura, ad un movimento migratorio unico nel mondo e nella storia per la sua organizzazione.

La Marina, fornendo gli elementi tecnici e le unità di collegamento, ha seguito la navigazione del convoglio, svoltasi con assoluta regolarità, l'ingresso delle navi in porto e tutte le operazioni inerenti senza che il minimo incidente si sia verificato.

Ora, nel secondo tempo che si inizia, è l'Esercito che, insieme con le autorità civili e le gerarchie, provvede, mettendo a disposizione profusione di mezzi, per il regolare sbarco delle masserizie delle famiglie, nonchè per il loro smistamento e caricamento su automezzi in modo che i coloni, la mattina del 4, dovranno soltanto salire sugli autoveicoli ove già saranno sistemate le loro robe e partire in varie direzioni.

Scendendo a Tripoli ben 869 famiglie tutte numerose come il loro carico prezioso di madri, di gestanti e di bimbi, l'organizzazione meticolosissima ha proceduto a creare le condizioni indispensabili perchè le complesse operazioni possano svolgersi senza ingorghi pericolosi e con la massima regolarità. Man mano che i piroscafi hanno completato le operazioni di ormeggio, le masserizie vengono scaricate da appositi pontoni diretti sulla banchina dei velieri, dove, su un terreno ripartito in tanti settori per quanti sono i villaggi di destinazione delle famiglie, avviene il primo smistamento per villaggio.

Subito dopo maestranze libiche specializzate le portano in un'area di 4 mila metri quadrati ai Magazzini Generali ove i colli vengono disposti su apposite quadrature corrispondente ciascuna ad una famiglia e recanti i colori del villaggio ove questa è destinata. Si inizia quindi il carico sui 1000 autocarri approntati, carico che avviene in ragione di 120 per volta. Appena carichi gli autocarri, recanti pure cartelli con i colori dei villaggi e numeri corrispondenti alle famiglie, vengono avviati in appositi parcheggi.

Il lavoro procederà febbrile anche durante la notte, grazie ad impianti fotoelettrici che illumineranno a giorno l'intero porto, le fiancate delle navi e le banchine. Questa del carico è una delicatissima operazione da cui dipenderanno tutte le successive e che pertanto viene regolata con scrupolosa esattezza onde non abbiano a verificarsi disguidi o smarrimenti, sotto la sorveglianza di ufficiali e di sottufficiali del presidio di Tripoli.

La banchina costituisce una importantissima testa di ponte della migrazione verso l'interno che deve far fronte ad infinite necessità. Si è provveduto così, per quanto concerno l'organizzazione sanitaria, a mezzo di posti fissi sui moli atti a far fronte a qualsiasi evenienza. Sono mobilitati medici militari e civili, infermiere volontarie della Croce Rossa, ostetriche, infermieri e infermiere dell'ospedale.

L'Esercito, oltre a fornire uomini, fornisce anche mezzi perfetti e materiale sanitario di primissimo ordine. Per quanto concerne poi il movimento delle colonne, funzioneranno, sempre in partenza dalla testa di ponte, complessi ottimamente attrezzati per le comunicazioni con le autocolonne in marcia, e cioè telegrafi, radio, telefoni, nonchè un nugolo di velocissimi corrieri in motocicletta onde assicurare costante, celere e sicuro il collegamento per tutta la marcia. I coloni seguono da bordo, con vivissimo interesse, tanto fervore di opere attendendo con impazienza vivissima di poter domani finalmente mettere piede su questa terra tanto sognata e tanto desiderata.

### Il saluto della Marina ai rurali per la Libia

ROMA, 2

La Regia Marina ha voluto ieri porgere ancora un saluto ai rurali in viaggio per la Libia per mezzo della Divisione scuola di comando navale. Nelle acque fra Trapani e Pantelleria, all'estremo limite delle acque metropolitane, la Divisione, composta dall'incrociatore *Alberto da Giussano*, nave ammiraglia, e da dodici modernissime torpediniere, si è avvicinata al convoglio in formazione compatta ed evoluendo rapidamente è sfilata ad elevata velocità lungo le navi dei rurali. Sulle coperte e sui castelli delle veloci unità da guerra, gli equipaggi rigidamente schierati hanno reso il tradizionale saluto alla voce. Ad essi hanno risposto con spontanee grida di gioia ed entusiastiche acclamazioni al Re Imperatore e al Duce le masse dei coloni assiepati presso le murate e disseminati su tutte le soprastrutture delle navi trasporto. Il grido degli equipaggi, composti di marinai di ogni parte d'Italia, ha portato ai rurali l'affettuoso commiato della terra natale, assieme al più fervido augurio per il loro lavoro sulla «Quarta sponda».

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta


### GRAVE OPERAZIONE ALLO STOMACO EVITATA

Sembra quasi un miracolo che si possa evitare una grave operazione allo stomaco mediante un semplice trattamento famigliare. Eppure il Signor Principalli Massimo di Oderzo racconta come fu salvo dalla lancetta del chirurgo col prendere la Magnesia Bisurata, dopo aver provato invano qualsiasi altro rimedio.

*«Or sono quasi due anni, subii un'operazione di Ulcera Gastrica, ma dopo sei mesi ebbi di nuovo disturbi. Visitato da vari Professori e sottoposto più volte ai Raggi X, fu constatato la riproduzione di un'altra Ulcera, in forma piccolissima. Provai ogni specie di rimedi per evitare un'altra operazione, ma con risultato negativo. Allora volli provare anche la Magnesia Bisurata e da quella ebbi un ottimo risultato, tant'è vero che potei anche recarmi in Africa Orientale sostandovi più di sei mesi. Ora poi da qualche mese non sento più nessun dolore o disturbo, voglio credere che la Vostra Magnesia Bisurata abbia fatto il miracolo di guarirmi l'ulcera riprodotta e intanto non mancherò di consigliarne l'uso ai miei amici».*

La Magnesia Bisurata, prodotto Italiano, è il rimedio provato per tutti i disturbi digestivi quali, acidità, rinvii, flatulenza e sonnolenza dopo i pasti. Col neutralizzare la soverchia acidità, in soli pochi minuti, questa miracolosa polvere alcalina, protegge le delicate pareti dello stomaco ed assicura una digestione normale senza dolori. Si può ottenere la Magnesia Bisurata in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette, a Lire 5.50 il flacone od in grandi flaconi economici a Lire 9.00. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

(Aut. Pref. Firenze N. 19859 Div. V del 1-6-1937 - XV).

## AVVISI ECONOMICI

### LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

**FRANCESE**, Inglese, Tedesco ecc. esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale Berlitz School Bacino Orseolo - telefono 24-034 Venezia. Lezioni individuali collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazioni esami.

### RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

**PROFUMERIA** - Introdotta fabbrica milanese articoli concorrenza, cerca rappresentante automezzo praticissimo grossisti trevenezie. Scrivere Cassetta 177 C Unione Pubblicità Italiana Milano.

**RAPPRESENTANTE** con auto bene introdotto tutta Venezia Giulia offresi a Pastificio. Scrivere Cassetta 30019 Z Unione Pubblicità Italiana, Trieste

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.—

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis anticipandoci spese postali): «Simar» Washington 29 Milano.

**CALVI** ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Milano.

**INDIRIZZI** esattissimi qualunque categoria prezzi minimi: «Simar» Washington 29, Milano.

**MIGLIORARE** pubblicità ordinandoci artistici efficaci bozzetti: MAS Washington 29, Milano.



I BIMBI IN CASA FANNO TROPPO CHIASSO...

LA LETTURA DI

MODELLINA

È L'UNICO SVAGO CHE LI TENGA TRANQUILLI E LI RENDA DAVVERO FELICI...

"MODELLINA,,

È UN SETTIMANALE

È IN VENDITA IL SABATO IN TUTTE LE EDICOLE



ANNO CIIC - N. 307 - Cent. 30 — VENERDI' 4 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVI

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-457 | CASELLA Postale 7-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | ABBON. | C.C. POST.

## NELLA GLORIA DELLA RISORTA GRANDEZZA IMPERIALE

# L'Italia fascista celebra il Ventennale della Vittoria

## mentre il trionfo della "pace con giustizia„ voluta dal Duce apre un nuovo ciclo nella storia europea

## l'esercito dei rurali sbarca in Libia per consacrare col suo lavoro gli alti destini della 17ª regione del Regno d'Italia

ROMA, 3

La grandiosa adunata dei combattenti ha avuto inizio con l'arrivo dei gruppi delle Provincie più lontane. Con la maggiore regolarità, le 40 tradotte hanno toccato, nelle ore stabilite, le stazioni periferiche di Roma e ordinatamente, al canto degli inni della guerra e della Rivoluzione, le colonne dei reduci si sono avviate verso l'accampamento dei Parioli. Al passaggio delle schiere rievocanti le giornate radiose dell'intervento e della Vittoria, la cittadinanza ha prorotto in vibranti manifestazioni di entusiasmo.

Nella sterminata tendopoli il movimento si è fatto, di ora in ora, sempre più imponente. Masse continue di uomini, nella suggestiva uniforme che fonde il grigioverde della trincea alla camicia nera della riscossa e della redenzione, sono affluite al campo amplissimo, accolte dai commilitoni giunti in precedenza, con fraterne dimostrazioni di cameratismo.

L'inaugurazione della Tendopoli ha avuto luogo alla presenza del Ministro Segretario del Partito, del capo di S. M. della Milizia, del presidente dell'Associazione combattenti e dei componenti il Direttorio. Un reparto della Milizia con musica rendeva gli onori alla bandiera. Successivamente il Presidente dell'Associazione ha rivolto il saluto ai partecipanti al campo, esaltando le glorie guerriere dell'Italia imperiale e fascista.

Il campo è stato visitato oggi dal Sottosegretario di Stato alla Guerra e dal comandante la divisione.

Nel pomeriggio 40 mila combattenti, ai quali si aggiungerà domattina la massa dei 50.000 reduci delle provincie più vicine a Roma, ha inondato le vie dell'Urbe, portando ovunque il palpito di un entusiasmo e di una fede pura e genuina. I gruppi rionali hanno aperto cameratescamente le loro sedi ai reduci.

Alle 18 i combattenti erano rientrati nell'accampamento per salutare i componenti del Direttorio nazionale che hanno voluto dividere con le forti rappresentanze l'aspra ma pur sempre esaltatrice vita del campo. Gli altoparlanti hanno diffuso, nella viva voce dei Condottieri, il testo dei bollettini definitivi della guerra sulla terra, nel cielo e sul mare, una allocuzione di Cadorna e l'omaggio ai reduci del Duca di Aosta.

Quindi, nell'ardente atmosfera creata dall'alta rievocazione, si è udita la voce possente del Duce nella storica proclamazione dell'Impero. Una formidabile acclamazione ha coronato la cerimonia, che ha assunto l'aspetto religioso di un rito. L'Inno al Duce e Giovinezza hanno echeggiato dominanti sulla piana gremita dell'insigne rappresentanza del popolo armato e laborioso.

Domani il Fascismo romano, unitamente al popolo dell'Urbe, renderà l'omaggio ai gloriosi vessilli che da Vittorio Veneto giungeranno a Roma nella nottata.

La colonna delle insegne guerriere inquadrata in testa ed in coda da reparti dell'Esercito, muoverà dalla stazione di Termini verso Piazza Venezia, fra due fitte ali di fascisti, di giovani del Littorio e di popolo che renderanno gli onori ai gloriosi simboli.

Sul Vittoriano, dove si svolgerà la solenne celebrazione, faranno corona reparti della Milizia e della GIL, dell'Urbe e formazioni del Fascismo romano.

L'Inno a Roma che precederà la celebrazione religiosa sull'Altare della Patria, sarà cantato da complessi della GIL.

La profonda identità spirituale che unisce la vita del Fascismo romano ai valori romani della Guerra e della Vittoria sarà espressa anche nel devoto omaggio che verrà compiuto in ogni quartiere dalle CC. NN. e dai giovani del Littorio, presso i monumenti e le lapidi che ricordano gli eroi della grande guerra, dove durante la giornata di domani, dalle 9 alle 20 monteranno la guardia turni composti di combattenti, fascisti, giovani fascisti ed avanguardisti.

## Dati e fatti da non dimenticare

Il 25 ottobre 1918 a Salis si riunivano il Maresciallo Foch, il Maresciallo Haig e il generale Pètain. Il comandante dell'esercito inglese disse (citato da Tardieu: *La Paix* - pagina 68): « *Le armate alleate vittoriose sono sfinite. Le unità hanno bisogno di essere ricostituite. La Germania non è militarmente stroncata. Nelle ultime settimane le sue armate si sono ritirate combattendo assai valorosamente e nel miglior ordine* ».

Il 29 ottobre su domanda di Lloyd George, di Clemenceau e del colonnello Hause, rappresentante di Wilson, circa la durata probabile della guerra, il Maresciallo Foch rispondeva: « *Io non sono in grado e nessuno potrebbe essere in grado di farvi previsioni esatte. Potrà durare tre mesi o quattro o cinque; non lo so.*

Il 31 ottobre al Consiglio Superiore di Versaglia lo stesso Maresciallo Foch dichiarava: « *Noi possiamo, all'inizio dell'inverno, continuare questa battaglia di quattrocento chilometri. Gli effettivi delle nostre armate ce lo permettono* ».

Il 2 novembre il Consiglio Superiore di guerra, riunito sotto la presidenza di Foch, avendo conosciuto la clausola aggiunta da Diaz fra le proposte d'armistizio dell'Austria-Ungheria (articolo 4) clausola che lasciava libero transito alle truppe italiane e alleate attraverso il territorio austro-ungarico verso il confine con la Germania, riconosceva « *l'opportunità d'iniziar prontamente lo studio delle modalità per affrettare in territorio austriaco un raggruppamento di forze destinate ad operazioni contro la Germania* ».

Il 2 novembre il signor Lloyd George desiderava che fosse sospesa ogni discussione sulle condizioni di pace da imporre eventualmente alla Germania fino a che non si sapesse che l'Austria aveva capitolato: « *Bisogna dichiarare se noi vogliamo concludere la pace subito o continuare la guerra ancora per un anno. Al momento attuale ciascuna delle nostre armate perde ogni settimana più uomini che non in qualsiasi settimana dei quattro precedenti anni della guerra. Non dobbiamo dimenticare questo. Se l'Austria cade, noi sapremo dove andiamo. Lunedì sapremo che cosa fare* ».

Lunedì era il 4 novembre: l'Austria aveva già firmato le condizioni della resa. La guerra era finita per tutti; la pace era dovuta all'Italia.

# Il plauso del Duce a Balbo

## mentre i ventimila pionieri sbarcano sulla "Quarta Sponda„

***"In collaborazione con le fedeli popolazioni mussulmane, questa ondata di autentica razza italiana e le successive, faranno della Libia un elemento di ricchezza e di potenza per la Patria„***

ROMA, 3

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

**« I ventimila coloni dell'Italia fascista, mentre sbarcano a Tripoli per la conquista del lavoro che farà rifulgere nell'Africa mediterranea la pace di Roma, innalzano a Voi, Duce, i cuori e le insegne, in un impeto incontenibile di fede, di volontà, di ardore che li rivelano meritevoli della grande opera alla quale li avete chiamati.**

**« Duce, sono fiero di guidare ai vostri ordini questo esercito rurale, che marcia col passo risoluto del legionario, nel segno del Littorio, per rendere la Libia degna del suo alto destino di regione italica.**

**« Governatore generale BALBO ».**

Il Duce ha così risposto:

**« RISPONDO AL SALUTO CHE MI HAI MANDATO MENTRE NEL PORTO DI TRIPOLI SI STA ULTIMANDO LO SBARCO DEI VENTIMILA PIONIERI CHE POPOLERANNO E RENDERANNO SEMPRE PIU' FECONDA LA TERRA DELLA 17.a REGIONE DEL REGNO D'ITALIA.**

**« A TE, CHE SEI STATO L'ANIMATORE E L'ORGANIZZATORE DI QUESTA IMPRESA DEGNA DEL REGIME, DESIDERO GIUNGA IL MIO PIU' CORDIALE PLAUSO, CHE ESTENDO A TUTTI I TUOI COLLABORATORI.**

**« IL POPOLO ITALIANO, CHE HA SEGUITO CON ECCEZIONALE INTERESSE TUTTE LE FASI DI QUESTO EVENTO, HA CERTEZZA CHE, SOTTO LA TUA GUIDA, L'OPERA DEI RURALI ITALIANI SARA' CORONATA DALLA VITTORIA.**

**« IN COLLABORAZIONE CON LE FEDELI POPOLAZIONI MUSSULMANE, QUESTA ONDATA DI AUTENTICA RAZZA ITALIANA E LE SUCCESSIVE, DI UGUALI SE NON SUPERIORI PROPORZIONI, FARANNO DELLA LIBIA UN ELEMENTO DI RICCHEZZA E DI POTENZA PER LA PATRIA.**

**MUSSOLINI »**

### Lo sbarco dei coloni

## Un vibrante discorso del Maresciallo Balbo

TRIPOLI, 3

Una imponente solenne manifestazione ha marcato potentemente il primo contatto dei coloni con la terra di Libia. L'alba li ha trovati tutti frementi di sempre più acceso entusiasmo ed impazienti di veder scoccare l'ora di lasciare le navi.

Al sorgere del sole le navi da guerra e i piroscafi issano la gran gala, mentre a terra la città si fascia di tricolori e di bandiere recanti il Fascio Littorio con scritte inneggianti al Duce ed ai coloni ed esaltanti la migrazione della massa nella terra libica.

Con rapidità veramente fascista, che dimostra la perfezione dell'organizzazione, uomini, donne, bambini con i vicefederali delle rispettive province, i cappellani della Gil ed altri dirigenti lasciano alle otto i piroscafi ed in brevissimo tempo sono allineati a terra. A bordo non restano che i bambini al di sotto dei cinque anni, amorosamente vigilati dalle assistenti dell'O.N.M.I.

Le colonne provenienti dal molo principale e dal molo sottoflutto si attestano poi sul lungomare percorrendo in senso inverso il magnifico arco che cinge il porto. Una folla enorme gremisce le finestre, i balconi e le terrazze. Fanno ala le formazioni fasciste e della Gil di Tripoli. Nelle colonne si affiancano le uniformi delle Camicie Nere e della Gil e mettono una viva nota di colore i costumi paesani delle masse rurali. Tutti recano in mano bandierine tricolori, tutti recano in cuore un pensiero di gratitudine traboccante, un sentimento di purissima gioia.

### L'entusiasmo della folla

Ai canti che si alzano dalle masse, al saluto che le organizzazioni e la popolazione di Tripoli porgono a questi nuovi cittadini della Libia, ed alle vibranti risposte dei nuovi arrivati, tutte le voci si fondono in un grido solo, che è di altissima continua commossa invocazione al Duce. E le voci della folla sono a tratti dominate dall'urlo prolungato delle sirene delle navi e degli stabilimenti della città, che suonano a festa, e dal rombo delle salve dell'artiglieria. Tutti sentono che questa di oggi è due volte la giornata della vittoria delle armi e della vittoria del lavoro.

Piazza Castello, tra la turrita rocca ed i moderni edifici, col magnifico sfondo del mare, è tutta una festa di bandiere che sventolano dagli spalti e dai pennoni che pendono dalle finestre, dai balconi, dalle terrazze degli edifici, che ovunque fanno ondeggiare i colori della Patria e l'emblema del Fascio Littorio. Scritte esaltanti il Duce e la forza creativa dell'Italia fascista ed enormi ritratti del Duce completano il quadro, tra la cornice delle altissime magnifiche palme, sullo sfondo del cielo e del mare sul quale, dal sommo delle colonne, si stagliano la Lupa Romana e la Caravella di Tripoli.

La folla numerosissima si ammassa ovunque e agli sbocchi delle vie che immettono nella piazza. La folla è protesa ed entusiasta nell'attesa dell'evento che consacrerà il primo contatto dei coloni con la « Quarta Sponda ». Presso la scalea del Castello, ai piedi del quale sono schierate le forze maschili e femminili della Gil cittadina, sorge la statua che sta per essere inaugurata, ancora velata da un grande drappo tricolore e la bandiera col Fascio Littorio. Al fianco di essa è il podio, pure adorno di bandiere, e in prosieguo la tribuna per gli invitati che cominciano ad affollarvisi.

Gli ufficiali si schierano lungo la scalea e le gerarchie civili, militari e del Partito si raggruppano presso il podio. Poi gli squilli argentini delle trombe annunciano le fanfare della Gil che hanno accompagnato i rurali nel loro viaggio e che vanno a disporsi, con la musica presidiaria, presso la tribuna.

Infine, tra i clamori altissimi ed incessanti acclamazioni al Duce, le colonne rurali fanno ingresso nella piazza e si ammassano in un enorme arco di fronte alla statua. Mentre l'ammassamento si compie, le bande della Gil e la musica alternano il suono degli inni della Rivoluzione, all'Inno dell'Impero e all'Inno a Roma, le cui note risuonano alte e possenti e che la folla accompagna in coro, quasi religiosamente, con sentimento profondo e rinato senso imperiale.

Poi squillano le trombe e le sirene, ed accolto da una possente prolungata manifestazione al Duce, giunge il Governatore generale che discende nella piazza ed osserva la moltitudine entusiasta che agita bandierine. Giovani e vecchi, donne e bambini, formano un solo blocco, manifestano una sola volontà: quella di rendersi degni del Duce. Acclamano ed invocano, e la loro voce, in tanto fervore, lascia intendere la fierezza e la riconoscenza degli animi, rivela nel suo impeto l'appassionata fede di tutti.

### La preghiera di ringraziamento

Avanza ora un cappellano della G.I.L. che ha indossati i sacri paramenti. Ad un comando, la folla immensa si scopre e si inginocchia e tutti, a capo scoperto, rendono grazie a Dio per il felice compimento del viaggio ed ancor più per il felice inizio della vita sulla terra della «Quarta Sponda». Nel grande silenzio si ode soltanto un fervente sussurrio di preghiera, che mille e mille bocche mormorano per ringraziare e per invocare da Dio, sul Duce che rese possibile l'avvento di questo giorno, ogni benedizione.

E' uno spettacolo che suscita in tutti gli astanti la più profonda commozione non solo nei connazionali, ma anche negli arabi che vi assistono agli sbocchi delle vie e dall'attigua Piazza d'Italia, ma anche negli stranieri che, come giornalisti o come turisti vi presenziavano, il rito suscita profonda commozione.

Al termine della preghiera, il cappellano benedice la statua scolpita dallo scultore Ruggiero; poi il velario viene tolto e la maschia possente figura del Duce, il cui volto esprime un romano vigore e il cui braccio leva alta la spada dell'Islam, appare saldamente piantato in arcione su un cavallo nervoso, pronto allo scatto e trattenuto dal suo fermo pugno.

La folla prorompe in un grido solo: *Duce!* che si ripete suscitando tutti gli echi della vasta piazza, rimbomba e risuona, si propaga altissimo. Poi la musica intona *Giovinezza*, che dal Maresciallo al Balilla, tutti gli astanti cantano in coro, mentre diecine di migliaia di braccia si protendono verso il cielo.

### La parola di S. E. Balbo

Al termine del canto, sovente interrotto da acclamazioni ed invocazioni al Duce, da spontanee espressioni di fierezza e di riconoscenza, il Maresciallo, dal podio, parla allo folla. Egli dice:

« *Genti di Libia, antiche e nuove, questo giorno fa data nella vita nostra, fa data nella vita della Patria. Si dilatano i confini d'Italia, si trapianta in gran copia sulla Quarta Sponda il buon seme di Roma, si dà la casa, si dà la terra a ventimila rurali.*

« *Esaltiamo il Duce, o camerati!* (la folla acclama al Duce); *a lui tutto dobbiamo: la fede nella giustizia, la pace nella potenza, e la certezza nella vittoria nello slancio della conquista.* (Acclamazioni altissime e ripetute).

« *A lui, coloni, dovete la gioia dei bimbi, la serenità delle donne, il conforto dei vecchi.*

« *A lui dobbiamo la grande ventura di salutare in voi i piccoli proprietari di domani, che farete di plaghe sconfinate rigogliosi giardini, ricavandone per voi prosperità e fierezza, per la Libia la sicurezza di bastare a sè stessa per l'Italia un aumento di prestigio e di forza.*

« *Camerati coloni, domani raggiungerete le terre che vi sono state destinate; lavoratele con passione e con intelligenza, come già ora con passione e intelligenza lavoraste intorno alla casa di ieri, lassù nella Patria bella e cara. I vostri vecchi vi accompagnano in ispirito e vi benedicono; nessuna missione è più santa della vostra. Il mondo vi guarda e in voi esalta l'opera di civiltà dell'Italia fascista.* (La folla prorompe in una appassionata invocazione al Duce).

« *Su questa piazza dove echeggia ancora la forte parola del Duce, che garantiva alle popolazioni mussulmane la protezione dell'Italia imperiale, davanti alla sua effige possente che brandisce la spada islamica a testimonianza di forza invitta e quale garanzia di difesa e di rispetto dei diritti delle genti arabe e berbere, noi affermiamo che la civiltà del Littorio, figlia di Roma, nello spirito e nella carne, realizzerà tutti i compiti, manterrà tutte le promesse, raggiungerà tutte le mete.*

« *Un'era nuova si inizia oggi per la Libia. Sia essa degna del grande Capo, che sulle terre, i cieli ed i mari del mondo esalta il nome, la potenza, la forza ed irradia la luce dell'Italia imperiale* ».

Le brevi, elevate parole del Governatore generale sono coronate da una nuova, vibrante manifestazione. Infine, con gran voce, il Maresciallo ordina il saluto al Re Imperatore ed al Duce, al quale risponde l'impetuoso *Viva il Re* e l'*A Noi* della folla. E' una manifestazione che continuamente si rinnova, che continuamente si rinvigorisce tra l'ondeggiare di bandiere e di bandierine, e alla quale risponde il grido degli arabi.

Il Governatore si intrattiene affabilmente con qualcuno dei coloni, osserva il mazzo di spighe che un gruppo di rurali ha voluto portare alla terra della «Quarta Sponda», in segno augurale. Indi parla con i giornalisti stranieri che tengono ad esprimergli la loro ammirazione per tutto ciò che hanno veduto.

Infine, salutato con i prescritti onori, rientra al Castello mentre a lungo, nella sottostante piazza, i coloni inneggiano all'Italia ed al Duce. Poi la vasta massa comincia lentamente a defluire al canto degli inni della Rivoluzione.

---

Il Foglio di disposizioni

## Gli onori della Gil ai reparti delle Forze Armate

ROMA, 3

**Il Segretario del Partito, con suo Foglio di disposizioni N.o 1178, comunica:**

**« Alle manifestazioni alle quali intervengono reparti delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica, M. V. S. N. Guardia di Finanza), le formazioni della Gil devono rendere gli onori quando i reparti delle Forze Armate giungono sul posto e quando, al termine della manifestazione, se ne allontanano.**

**« I comandanti tengano presente quanto sopra nel disporre l'ordine di schieramento ».**

## La riconoscenza nazionale a generali e ammiragli

ROMA, 3

*La* Gazzetta Ufficiale *pubblica il R. D. L. col quale, al generale di Armata in ausiliaria Ferrari Giuseppe Francesco ed ai generali d'Armata in congedo assoluto Frugoni Pietro, Nicolis di Robilant Mario, Porro Carlo, Zoppi Gaetano e Mambretti Ettore nonchè all'ammiraglio d'Armata nella riserva Solari Emilio ed agli ammiragli di Armata in ausiliaria Nicastro Gustavo e Ciano Costanzo è concesso a vita a decorrere dal 4 novembre* 1938 XVII *il trattamento economico che compete attualmente ai generali d'Armata in servizio permanente effettivo e ciò volendo dare ai predetti generali ed ammiragli, in occasione del Ventennale della Vittoria, un attestato di riconoscenza nazionale per le loro benemerenze acquisite durante la guerra* 1915-1918.

## *L'esportazione della birra*

*Una recente rilevazione statistica consente di esaminare sulla base dei dati certi e completi qual'è la reale situazione della nostra industria della birra in rapporto all'esportazione. E l'esame è tanto più interessante di quanto, come si sa, questa industria ha conosciuto negli ultimi anni vicende non sempre liete, le quali condussero a importanti concentramenti industriali per disciplinare la produzione e il commercio, insidiati dalla progressiva contrazione del consumo. Anche ad sa, a ripresa di quanto si è detto ot ora, che la produzione di 987.515 ettolitri nel 1929 era scesa a 393.419 ettolitri nel 1934, registrando quindi un preoccupante regresso.*

*Impressioni favorevoli si riportano invece dall'esame dei dati che riguardano il commercio con l'Estero. Le importazioni si sono andate riducendo fino a divenire pressochè nulle, mentre le esportazioni progrediscono notevolmente.*

*Oggi, secondo i dati ai quali prima alludevamo, l'esportazione della birra nei primi mesi di quest'anno, risulta di ettolitri 73.529,24, per un valore di lire 12.043.531. Fra i tredici paesi nei quali la nostra birra viene esportata, il primo posto è occupato dall'Eritrea, con 44.527,78 ettolitri, per lire 6.748.221, quindi viene l'Etiopia con 12.308,12 ettolitri per lire 2.090.272, e poi la Somalia con 6.908,70 ettolitri per lire 1.865.448. Minore è invece l'esportazione in Libia: 3.710,81 ettolitri per lire 782.147.*

*Tolti questi quantitativi e importi relativi ad esportazioni nelle nostre colonie, rimangono quelli relativi ai Paesi esteri, fra i quali primeggia la vicina Albania, con 704,68 ettolitri per lire 121.645. Fa piacere registrare che anche alcuni lontani Paesi, sia pure per quantitativi modesti, hanno acquistato la nostra birra.*

*Complessivamente, agli effetti della vera e propria esportazione, sono stati venduti 885 ettolitri di birra italiana. E questo risalto, modesto in sè stesso, acquista però un diverso valore se si tiene conto delle difficoltà di vario ordine che si devono superare per mandare all'estero questo nuovo prodotto.*

---

## Le gloriose bandiere della guerra

### *da Vittorio Veneto all'Urbe*

VITTORIO VENETO, 3

Stamane i cinquecento vessilli che hanno combattuto su tutti i fronti venti anni fa, sono partiti da Vittorio Veneto per raggiungere l'Urbe e partecipare alle grandiose manifestazioni che concluderanno in una luce di apoteosi, queste giornate di celebrazione eroica.

Vittorio Veneto ancora tutta festante, ha salutato le bandiere della Patria guerriera con gli uguali sentimenti di commozione e di affetto con cui le aveva accolte. Le strade erano ancora tutte imbandierate e, ai lati, la popolazione e gli organizzati facevano cornice agli scaglioni dei vessilli che ad intervalli di un'ora, hanno raggiunto la stazione ferroviaria.

Agli ordini sempre del generale Zingales, il primo scaglione di bandiere ha lasciato alle ore 8.25 il Teatro di Serravalle dove, anche stamane, il pellegrinaggio di amore della gente del Piave è stato incessante. Lungo tutto il Viale della Vittoria si sono rinnovate all'indirizzo dei simboli le improvvise manifestazioni di commosso saluto. Precedeva la musica presidiaria e seguivano i reparti armati a scorta d'onore. Dal Viale della Vittoria le bandiere sono salite alla stazione in una sola, lunga colonna, mentre le fanfare suonavano gli Inni della Guerra e della Rivoluzione.

Nell'interno della stazione un battaglione di formazione si irrigidiva sull'attenti e gli organizzati e il popolo rinnovavano con maggiore entusiasmo il saluto ai simboli che lasciavano la terra degli eroismi e della gloria.

Quando il convoglio muoveva dalla stazione mentre i reparti armati erano immobili presentando le armi, accompagnavano i vessilli le note lente e solenni della Canzone del Piave. Alle ore 9.40 è partito il secondo scaglione con le bandiere delle fanterie divisionarie e, alle ore 12 e successivamente alle 13, sono partiti, fra rinnovati omaggi, il terzo ed il quarto scaglione. Alle 14.55 e alle 15.50 Vittorio Veneto ha salutato gli ultimi due scaglioni di insegne gloriose tra cui le bandiere dei Comuni decorati di medaglia d'oro.

Si sono così concluse le manifestazioni del ventennale e il cui ricordo rimarrà profondamente scolpito nel cuore dei vecchi combattenti e della forte e generosa popolazione del Piave.

### Il vibrante saluto di Bologna

BOLOGNA, 3

Questa sera sono transitati dalla nostra stazione due treni speciali recanti le gloriose bandiere e vessilli dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica reduci dalle cerimonie celebrative di Vittorio Veneto. Lungo il percorso compiuto dai treni nella provincia e nelle stazioni dei piccoli centri urbani addobbati da vessilli e da festoni, il passaggio delle bandiere dei reggimenti è stato salutato da manifestazioni di omaggio a cui hanno partecipato le autorità locali, fascisti e popolazione. Alla stazione ferroviaria, adorna di festoni di bandiere tricolori e di piante ornamentali, per rendere gli onori e salutare i gloriosi vessilli si sono adunate tutte le autorità e gerarchie civili, militari, politiche cittadine con a capo il Prefetto, il Federale, il comandante del Corpo d'Armata.

Lungo la pensilina erano schierati un reggimento di formazione comprendente reparti di tutte le armi del presidio, rappresentanze delle organizzazioni del Partito, una compagnia di Giovani fascisti, di avanguardisti e di Balilla, le rappresentanze di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma con gagliardetti, nonchè una grande folla di fascisti e di popolo.

All'arrivo di ciascun treno, la banda militare ha intonato la Marcia Reale e Giovinezza. Le autorità e le gerarchie hanno passato in rassegna il fronte del treno, che poi è ripartito, mentre dalla folla si levava una vibrante manifestazione di omaggio.

## Le radiotrasmissioni delle manifestazioni odierne

ROMA, 3

**Domani, 4 Novembre, alle ore 10.50, tutte le stazioni dell'EIAR trasmetteranno da Roma la radiocronaca della funzione religiosa sull'Altare della Patria per la celebrazione della Vittoria.**

**Alle ore 21 tutte le stazioni dell'EIAR trasmetteranno la celebrazione del ventennale della Vittoria che sarà tenuta da S. E. Dino Alfieri, Ministro della Cultura Popolare.**

### L'ultimo focolaio di conflitti nell'Europa centrale eliminato dall'Asse

# Il nuovo successo della politica mussoliniana

## *negli unanimi riconoscimenti internazionali*

## La profonda riconoscenza magiara per l'opera del Duce

BERLINO, 3

Insieme all'importanza politica internazionale del verdetto di Vienna, questi giornali ne sottolineano lo spirito di equità e di giustizia. « L'Ungheria — scrive l'ufficiosa *Boersen Zeitung* — può essere incondizionatamente soddisfatta della nuova frontiera tracciata dai rappresentanti delle due grandi Potenze amiche. D'altra parte gli Slovacchi ed i Ruteni potranno ora dedicarsi all'opera di ricostruzione in un'atmosfera di ordine, di pace e di sicurezza. Questo li aiuterà a superare le delusioni da essi forse provate per l'assegnazione di questa o di quella località all'Ungheria, la quale peraltro, ha dovuto compiere dei sacrifici nell'interesse della pace».

La *D.A.Z.* scrive: «In nome dei rispettivi Capi di Governo, il co. Ciano e von Ribbentrop, hanno mostrato al mondo come si possano risolvere rapidamente e con giustizia difficili problemi internazionali. In questo consiste la importanza della «grande vittoria» di Vienna».

Il *Voelchischer Beobachter* rileva che, se con le decisioni italo-tedesche è stato eliminato definitivamente l'ultimo pericoloso focolaio di conflitti nell'Europa centrale, ciò si deve esclusivamente ai due grandi Capi degli Stati autoritari che, a differenza degli uomini di Versaglia, hanno portato ad un reale trionfo gli equi principi dell'autodecisione. La storia riconoscerà un giorno come proprio quelle due Potenze che hanno subito tante ingiustizie a Versaglia, abbiano saputo astenersi, nell'ora del loro successo, da ogni sentimento di rivincita.

«L'accordo di Vienna è la prima affermazione documentaria del fatto che le due grandi Potenze autoritarie sono le vere garanti della pace e le fautrici di un nuovo e migliore riordinamento dell'Europa e costituisce altresì una nuova affermazione dell'Asse a vantaggio di tutta l'Europa.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* rilevano che la decisione è stata una chiara soluzione, fondata su giusti e provati principi di nazionalità. Il giornale osserva quindi che se l'arbitrato non facile ha potuto essere emesso con tanta autorità ed imparzialità, ciò è dovuto alla predominante influenza che Germania ed Italia hanno nell'Europa sud-orientale e conclude: «Riteniamo che il popolo ungherese sia profondamente soddisfatto dell'arbitrato che gli ha dato piena giustizia e riteniamo altresì che la nuova Cecoslovacchia riconosca che la decisione è stata dettata da un alto senso di equità, riprometendosi che ora siano date le premesse a che i vicini del nuovo Stato, seguendo l'esempio della Germania, inizino con esso una proficua politica di collaborazione ».

Il *Voelchischer Beobachter*, occupandosi dei meriti di Chamberlain per l'entrata in vigore del patto italo-inglese, osserva che al Primo Ministro britannico, che con tanta energia e successo, ha condotto quella missione, spetta la riconoscenza universale. Le *Muenchned Neueste Nachrichten* rilevano che l'attuale politica inglese verso l'Italia induce la Francia a raddoppiare i propri sforzi per giungere essa pure ad un accordo con l'Italia.

### Il successo dell'Italia sottolineato a Londra

LONDRA, 3

I giornali continuano a commentare ampiamente il verdetto italo-tedesco di Vienna. La *Star scrive che l'assegnazione dei nuovi* territori all'Ungheria va considerata come un successo diplomatico dell'Italia e della stessa Ungheria.

Tutti i giornali riportano da Budapest le entusiastiche manifestazioni popolari davanti alla Legazione d'Italia e sottolineano le acclamazioni della folla ungherese a Mussolini e all'Italia fascista. L'*Evening News* scrive: «Il verdetto di Vienna costituisce senza dubbio una vittoria diplomatica dell'Italia, la quale ha così vigorosamente appoggiate le rivendicazioni ungheresi estendendo i ntal modo la propria zona di influenza nell'Europa centrale ».

### Simultaneo trionfo del Duce a Vienna e a Londra

PARIGI, 3

Negli ambienti politici parigini l'argomento del giorno è oggi quello del doppio e simultaneo trionfo ottenuto dal Duce attraverso la sentenza arbitrale emessa a Vienna nel conflitto ungaro-cecoslovacco, e attraverso non soltanto la messa in vigore dell'accordo italo-inglese, ma anche le forti e coraggiose parole di omaggio rivolte da Chamberlain all'indirizzo della politica di Mussolini. Si osserva infatti che attraverso la soluzione data al problema territoriale ungherese, l'Italia ha aggiunto un nuovo ciclo di benemerenze ai molti che già possiede nei confronti di Budapest e che, pertanto, potrà più che mai contare sulla riconoscenza di questa Nazione.

Si aggiunge che anche la Cecoslovacchia appare decisa e volonterosa di stabilire una organica e pratica collaborazione con Roma sulla stessa linea e con lo stesso spirito con cui sono state chiarite e potenziate le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia, Belgrado, Budapest, Praga e Varsavia, nella nuova sistemazione data all'Europa centro-orientale, graviteranno pertanto ormai verso Roma perchè è nella sua politica di equilibrio e di giustizia che esse hanno trovato e trovano, non soltanto la migliore garanzia per il loro pacifico ed indipendente sviluppo, ma anche il naturale campione dei loro interessi nazionali e storici.

Circa l'entrata in vigore dell'accordo italo-inglese, si osserva che Chamberlain ha dato ancora una volta la prova del sano realismo a cui si inspira la sua politica, portando un decisivo contributo alla distensione della situazione. Il consolidamento delle relazioni tra Roma e Londra viene quindi considerato come una nuova vittoria della rettilinea politica di Mussolini che aveva sempre, anche nei momenti difficili, considerato artificioso e provocatorio ogni dissenso ed ogni attrito tra i due Paesi.

### Dieci milioni di ungheresi inneggiano al Duce

BUDAPEST, 3

Fino a tardissima ora sono continuate le dimostrazioni di giubilo. Parecchie decine di migliaia di persone si sono riunite in Piazza della Libertà, dinanzi al monumento simbolizzante i territori strappati all'Ungheria a nord, all'ovest, ad est e a sud. E' stata deposta una corona dinanzi al monumento nord. Quindi la folla, con fiaccole, si è recata dinanzi alla bandiera nazionale che, dopo il trattato del Trianon, era stata abbrunata.

Altre dimostrazioni, oltre che dinanzi alla Legazione d'Italia, si sono avute dinanzi alle Legazioni di Germania e di Polonia. La folla ha anche entusiasticamente acclamato dinanzi alla Presidenza del Consiglio. Un rappresentante degli studenti ha rivolto vive felicitazioni a Imredy, che ha risposto rilevando che gli avvenimenti delle ultime settimane hanno messo i nervi del Paese ad una grave prova. Ha aggiunto che il Governo era responsabile non soltanto per la giusta causa ungherese, ma anche per il sangue ungherese. Ha ricordato il terribile pericolo di guerra di cinque settimane or sono, ed ha rilevato che mentre tre settimane fa veniva offerta all'Ungheria l'autonomia soltanto per gli Ungheresi di Slovacchia, finalmente oggi vengono retrocessi all'Ungheria 12.400 km. quadrati di territorio ed un milione di abitanti.

Il President- ha poi espresso la profonda riconoscenza alle amiche potenti dell'Ungheria: Italia, Germania e Polonia per l'appoggio dato nella difficile situazione. Ha rilevato che dopo i giorni di gioia viene l'epoca del più duro lavoro ed ha concluso: « Vogliamo costruire una nuova Ungheria, penetrata di spirito militare di coscienza nazionalista ed etnica, di morale cristiana e di giustizia sociale ».

Il discorso del Presidente è stato accolto con ovazioni prolungate. La folla si è poi recata in massa, sotto Palazzo Reale ed ha lungamente ed entusiasticamente acclamato il Reggente Horthy.

Secondo un'ordinanza del sindaco di Budapest, la capitale sarà imbandierata fino al 10 corrente. In tutto il Paese hanno avuto luogo manifestazioni che sono state particolarmente grandiose a Gyoer, Szombateky, Miskolcz e Pecs. A Tebrecen la folla, raccoltasi dinanzi all'Istituto di cultura italiano, ha calorosamente inneggiato al Duce ed al conte Ciano ed ha cantato in coro « Giovinezza ». In questi circoli giornalistici si rileva che, con la sentenza arbitrale viennese, in base alla quale il territorio dell'Ungheria aumenta di circa 12.400 km. quadrati con 1.064.000 abitanti, il numero degli abitanti del Paese supererà ora i 10 milioni ed il territorio di 100.000 km. quadrati.

I giornali esprimono tutto il giubilo della Nazione magiara e pubblicano ampie cronache sullo svolgimento della giornata viennese di ieri, diffondendosi a descrivere specialmente la scena di profonda commozione che avvenne fra i delegati ungheresi quando fu annunciata la decisione arbitrale. Manifestato, infine il proposito di cui è animata la Nazione magiara di voler iniziare, dopo vent'anni di ostilità, di ingiurie e di calunnie, una cooperazione sincera, leale e proficua con lo Stato cecoslovacco, esortano il popolo ungherese a stringersi sempre più compatto ed a raccogliersi sempre più disciplinato intorno ai suoi capi per compiere rapidamente e risolutamente la grande opera di rinnovamento, di ricostruzione, di rivalorizzazione di tutti i valori nazionali

La stampa, a gran voce, esprime pure la riconoscenza dell' Ungheria per Mussolini e rileva la solidità dell'Asse Roma-Berlino. Il *Pester Lloyd* scrive tra l'altro che con profonda gratitudine si deve rendere omaggio, prima di tutto, all'Italia, il cui Duce ha svolto una grande opera per il raggiungimento della mèta. Il giornale rileva poi che la profonda competenza ed il grande tatto del conte Ciano hanno avuto un'efficacia decisiva per la realizzazione delle aspirazioni nazionali ungheresi. Nota poscia che Benito Mussolini ha portato alla vittoria le tesi fondamentali della sua politica, proclamata circa 15 anni or sono e che la saldezza dell'Asse si è nuovamente dimostrata perfetta. Conclude sottolineando che l'Italia e la Germania lavorano in uno spirito di fedele amicizia e che le loro decisioni sono state chiaramente imparziali.

Il *Magyarsag* pone in risalto che le forze democratiche si opposero venti anni fa alle leggi storiche, ma che, dopo due decenni, le forze delle idee dominanti del secolo ventesimo, espresse dal Fascismo e dal Nazionalsocialismo, hanno sviluppato la loro efficacia ricostruttiva « non contro la storia, ma secondo la storia ». In testa alla cronaca della manifestazioni che si sono svolte ieri sera dinanzi alla Legazione italiana, il *Magyarsag Menzet* pone questo titolo: « Gli animi di nove milioni e mezzo di ungheresi si genuflettono davanti al Duce ».

### L'imparzialità dell'arbitrato

BELGRADO, 3

Mettendo in grande rilievo le decisioni di Vienna, i giornali jugoslavi notano che sono state date all'Ungheria ampie soddisfazioni. Il *Vreme* scrive che gli Ungheresi hanno ottenuto il massimo in base al principio etnografico e riferisce che le decisioni del convegno hanno provocato molta sorpresa, poichè non si credeva che le concessioni territoriali all'Ungheria sarebbero state così vaste. *Politika* nota che le decisioni di Vienna sono dure per la Cecoslovacchia. La *Pravda* scrive che l'opinione pubblica ungherese e cecoslovacca è convinta dell'imparzialità dell'arbitrato dell'Italia e della Germania. Il giornale rileva che la decisione di non toccare la questione della frontiera comune polacco-ungherese è stata accolta con viva soddisfazione nei circoli di Bucarest. Tutti i giornali sono unanimi nel constatare la solidità dell'Asse Roma-Berlino.

### Soddisfazione a Praga per la garanzia italo-tedesca delle frontiere

PRAGA, 3

I giornali di oggi pubblicano sulle prime pagine e sotto grossi titoli le notizie sull'accordo di Vienna. Il *Narodny Politika* osserva che i Cecoslovacchi accettano il lodo arbitrale senza dubbio con grande amarezza, ma che tuttavia il nuovo Stato, ammaestrato dai colpi del destino, mostrerà col suo lavoro di saper rimanere uno Stato di valore in un'importante zona dell'Europa centrale.

Lo stesso giornale, dopo avere constatato che Italia e Germania sono state fedelissime ai loro alleati, a differenza delle Potenze occidentali verso la Cecoslovacchia, conclude affermando la soddisfazione che Roma e Berlino garantiranno insieme con l'Inghilterra e la Francia le frontiere cecoslovacche e seguiranno con sentimento di simpatia l'ulteriore evoluzione di questo Paese.

Le *Narodni Listi* per parte loro riconoscono che la diplomazia fascista ha ancora una volta dato prova di fermezza e di abilità. Cita quindi una dichiarazione del Capo del Governo autonomo carpato-russo, Volosin, il quale, tra l'altro, ha detto: « Ed ora mettiamoci a lavorare. Tutti noi, impoveriti di territorio, dovremo unirci facendo scomparire ogni divergenza che si separa ».

Il *Ceske Slovo* riproduce una dichiarazione radio-diffusa di Mons. Tiso, Capo del Governo autonomo slovacco, a Bratislava, appena ritornato da Vienna. «Gli Slovacchi — egli ha detto tra l'altro — possono essere grati all'accordo di Monaco per ciò che è rimasto in loro possesso, perchè se l'accordo non ci fosse stato, la Cecoslovacchia sarebbe oggi divisa tra gli Stati vicini ». Mons. Tiso ha invitato i cittadini delle regioni attribuite all'Ungheria a restar calmi ai loro posti fino a quando non sarà regolata la questione dell'opzione.

## Anche i Lords approvano

### l'entrata in vigore del Patto italo - inglese

### Un discorso di Halifax - Nuovi riconoscimenti dell'azione decisiva del Duce a Monaco

LONDRA, 3

Alla Camera dei Lordi, il Ministro degli Esteri Lord Halifax ha presentato la seguente mozione: « La Camera accoglie con soddisfazione l'intenzione del Governo di effettuare l'entrata in vigode dell'accordo italo-inglese ». Lord Halifax, parlando a sostegno della mozione, ha messo in rilievo che la tesi dell'opposizione circa una pretesa contraddizione di termini tra il perfezionamento dell'accordo ed il fatto che il conflitto spagnolo continua tutt'ora, non ha ragione d'essere. Non esiste alcun nesso intrinseco tra l'accordo italo-inglese e la guerra spagnola, tranne il fatto che la guerra civile spagnola potrebbe dar luogo a complicazioni internazionali. Ma ora tutto fa credere che questo pericool sia scongiurato.

Taluni affermano che l'entrata in vigore dell'accordo è un colpo vibrato contro il Governo di Barcellona. Questa tesi si regge su premesse infondate. E' falso credere infatti che, ritardando il perfezionamento dell'accordo con l'Italia, il Governo britannico avrebbe potuto o potrebbe esercitare un'influenza decisiva sul corso della guerra civile spagnola.

Non è mai stato vero, e non è vero oggi, che l'accordo italo-inglese possa essere considerato comee una specie di leva da adoperarsi per far pressione sull'Italia ed indurla a desistere dall'appoggiare il gen. Franco. Mussolini ha sempre messo in chiaro lealmente, fin dalla prima conversazione con il Governo britannico che, per motivi che tutti conoscono, egli non vuole vedere la guerra civile spagnola terminare con la sconfitta del gen. Franco. D'altro campo Mussolini ha sempre lealmente appoggiato i lavori del Comitato internazionale del non intervento e non è colpa di Mussolini se questi lavori non hanno fatto un progresso più rapido.

A parte il valore intrinseco dell'accordo italo-inglese, in seguito al quale, fra l'altro, l'Italia aderirà al trattato navale di Londra, ciò che più bisogna rilevare è l'enorme valore psicologico dell'accordo medesimo, che costituisce un onesto tentativo per ristabilire fra i due Paesi un rapporto di mutua amicizia e di vicendevole fiducia e che inoltre segna un altro importante passo avanti verso il miglioramento generale delle relazioni internazionali. (*Applausi*).

Lord Halifax ha concluso dicendo: « *Mussolini, nel mese di settembre, si è schierato con noi dalla parte dei fautori della pace e fu la sua immediata risposta all'appello del Primo Ministro Chamberlain che salvò l'Europa da una guerra che avrebbe potuto segnare la fine della civiltà europea*» (Applausi).

Infine, riferendosi al riconoscimento della sovranità italiana in Etiopia, Lord Halifax ha rilevato che sarebbe ormai fuori di luogo voler insistere nel negare l'evidente de incontrovertibile realtà, dato che non vi è forza umana che possa capovolgere la situazione determinata dalla vittoria italiana.

Dopo brevi dichiarazioni del laburista lord Snell, ha parlato quindi il Maresciallo lord Cavan. Egli ha detto che in occasione della sua presenza in Italia, una settimana dopo la crisi europea, fu ricevuto cordialmente da Mussolini, al quale, parlando da soldato a soldato, ha espresso la propria riconoscenza per il suo tempestivo intervento a Monaco nel momento decisivo.

Ha preso poscia la parola Lord Lloyd conservatore, il quale ha detto di approvare senza riserve l'entrata in vigore dell'accordo ed ha messo in rilievo la necessità per la Gran Bretagna di mantenere rapporti amichevoli con l'Italia. Nello stesso senso ha parlato l'ex-ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, lord Rennell. Hanno parlato infine lord Crewe e lord Cecil. E' seguita la votazione e la Camera dei Lordi ha approvato la mozione governativa presentata da lord Halifax circa il perfezionamento del Patto italo-inglese con 55 voti contro 6. Non vi sono state astensioni.

Il Primo Ministro Chamberlain, lievemente indisposto, non è intervenuto alla seduta di oggi della Camera dei Comuni durante la quale a nome del partito laburista, il deputato Morrison ha presentato una mozione di censura contro il Governo per la pretesa impreparazione della difesa del Paese.

### È nata una Principessa alla Corte di Grecia

ATENE, 3

Il lieto evento atteso nella casa del Principe Ereditario si è compiuto ieri sera con la nascita di una nuova principessa.

### SOMMARI DI RIVISTE

* **La Nuova Antologia** del 1 Novembre pubblica: Italo Balbo: Coloni in Libia; Angelo Gatti: Nel ventennale della Vittoria; Antonio Baldini: «O Trieste, o Trieste del mio cuore» 3 novembre 1918; G. Pascoli, G. Carducci: Lettere intime (1897) Alessandro Guiccioli: Diario del 1887 (fine); Federico Federici: I Tedeschi sudetici; Rosa Claudia Storti: Scirocco (II); Giovanni Marietti: La psicologia del soldato giapponese in guerra. Note e rassegue.

## IN LIBRERIA

**La funzione dei Magazzini generali nella economia, nel diritto e nella pratica mercantile** - Un volume di pp. 160. L. 12.

L'istituto dei « Magazzini generali », trattato all'estero da una copiosa letteratura scientifica, ritorna all'attenzione degli studiosi dopo un silenzio di circa un trentennio solo interrotto dall'opera del Vivante, che se ne occupò egregiamente nel « Commentario al Codice di Commercio ».

Dagli studi del Navarrini nel 1901 e del Cartechini nel 1911 gli studiosi avevano negletta una materia così interessante, solo oggi rimessa in onore dalla legislazione fascista nel nuovo inquadramento corporativo.

Il prof. Arturo Assante, che degli studi corporativi ed economici è un attento osservatore nonchè uno studioso diligente, vigile e profondo, ha voluto scrivere per la Casa editrice Morano un agile studio: « I Magazzini generali nella economia, nel diritto e nella pratica mercantile.

L'autore imposta una tesi molto originale cioè quella della necessaria revisione dell'inquadramento corporativo dei Magazzini generali in quanto che egli li considera quale « enti di credito » e non « enti di commercio ». Il prof. Assante, polemizzando sulla natura dei consorzi agrari e sulla impropria confusione fra nota di pegno fede di deposito e assegno agrario fissa con brillante e precisa visione economica e giuridica le finalità della revisione che egli auspica.

Il lavoro comprende una sintesi storica delle origini e delle funzioni dei Magazzini generali in Italia e nel mondo mercantile; considera e vaglia gli aspetti della legislazione liberale e della innovatrice riforma fascista; tratta della natura del Magazzino generale, della sua attività, delle sue funzioni, della sua responsabilità, dei titoli che emette con un largo commento giuridico e commerciale, nonchè con una esemplificazione pratica delle leggi e dei regolamenti.

Lo studio nuovo ed originale, colma una lacuna nella letteratura commerciale e mercantile, riuscendo sopratutto pratico ed indispensabile a quanti si occupano in Italia di Magazzini generali, siano essi gestori o impiegati, ed alla stessa autorità, riunendo nel volume la varia materia che bisogna cercare fra i codici, le leggi i regolamenti e le varie norme private, doganali e fiscali.

### Sedici arabi uccisi in conflitto in Palestina

GERUSALEMME, 3

*Allo scopo di rendere ancora più difficili i movimenti degli insorti per circolare da una località all'altra sia con automezzi sia a piedi, l'autorità britannica ha disposto oggi che a partire dal sette corrente quanti otterranno il permesso militare di circolazione dovranno contemporaneamente munirsi di una tessera di identità che sarà rilasciata da apposito ufficio dopo rigorosissimi accertamenti.*

*Le famiglie inglesi che dimorano a Giaffa hanno in gran parte abbandonato la città temendo che i ribelli vogliano porre in esecuzione la minaccia di assassinare i residenti britannici per rappresaglia contro la uccisione di arabi da parte delle truppe inglesi.*

*Continua lo sciopero arabo e si segnalano nuovi conflitti nel corso dei quali sedici arabi sono rimasti uccisi. Un ebreo ha subito la stesso sorte. Nei vari scontri una ventina di arabi hanno riportato ferite.*

*Lo scontro più grave è avvenuto a Gharchisch, tanto da assumere l'aspetto di una vera battaglia. In questo hanno trovato la morte dieci arabi.*

### Ucciso dal cognato

PORDENONE, 3

Questa sera verso le 18, nella borgata di Vigonovo, il commerciante di tessuti Girolamo Valvassori, di anni 42, veniva ucciso con una rivoltellata dal cognato Vittorio Gioli, di anni 27. La causa del grave fatto va ricercata nelle quotidiane questioni che sorgevano fra il Valvassori e la moglie; questa sera, dopo una animatissima discussione, alla quale partecipava il Gioli, questi esplodeva un colpo di rivoltella che raggiungeva il Valvassori al torace. Lo sparatore si dava quindi alla fuga rifugiandosi in casa della propria fidanzata, dove è stato arrestato. Il Valvassori decedeva poco dopo assistito dal parroco che pregava di portare il suo perdono all'uccisore.

## Il finanziamento disposto dal Duce per importanti opere pubbliche in Sardegna

ROMA, 3

Il Duce ha disposto il finanziamento per il completamento di un gruppo di lavori già iniziati nella Sardegna. Sarà così provveduto a cura del Ministero dei Lavori pubblici, all'ultimazione entro l'anno XVII delle seguenti opere:

*Provincia di Cagliari*: 1) Palazzo di Giustizia nel capoluogo, completamento dell'ala sinistra per la sistemazione della Corte d'Appello e della R. Procura Generale. 2) Edificio per gli istituti scientifici della R. Università di Cagliari. 3) Acquedotto consorziale del passo Sulcis per l'approvvigionamento idrico di Serbariu, S. Giovanni, S. Antioco e Calsetta. 6) Acquedotto di Muradera; 7) Acquedotto di Ales. Fognatura per il centro urbano di Oristano.

*In provincia di Sassari*: 1) *Sistemazione igienico-stradale del* centro urbano di Sassari. 2) Palazzo di giustizia di Sassari. 3) Edificio scolastico del rione San Giuseppe in Sassari. 4- Acquedotto per il rifornimento quadrupedi di Burgos (comune di Bonorva); 5) Acquedotto di La Maddalena. 6) Strada per la frazione isolata Padru (comune di Budduso).

*In provincia di Nuoro*: 1) Istituto magistrale di Nuoro. 2) Mercato coperto di Nuoro. 3) Edificio scolastico di Dorgalli. 4) Edificio scolastico di Bitti; 5.) Acquedotto Osporrai di Nuoro. 6) Acquedotto di Lode. 7) Acquedotto di San Teodoro (comune di Posada). 8. Acquedotto di Macomer. 9) Acquedotto di Scano Montiferro. 10) Acquedotto di Orgosolo. 11) Acquedotto per la diramazione Annunziata della Colonia penale di Mamone. 12) Fognatura di Bosa, 13) Fognatura di Cublieri.

Delle ventisette opere elencate, prevalentemente di carattere igienico, quattordici riguardano il completamento di acquedotti tra cui quello importante di Sulcis che darà acqua alle località prossime alla zona mineraria sarda. Il Duce ha disposto che i lavori siano subito iniziati.

### Il Duce dispone la riduzione del biglietto per la Mostra Augustea

ROMA, 3

*Il Duce ha disposto che sabato 5 novembre, ultimo giorno di apertura al pubblico della Mostra Augustea della Romanità, il biglietto sia ridotto per tutti i visitatori a lire* 0.50.

### Omaggio ai ferrovieri caduti durante la grande guerra

ROMA, 3

Stamane al Ministero delle Comunicazioni, dinanzi al monumento che ricorda il sacrificio glorioso dei ferroviari caduti durante la grande guerra, si sono raccolti il Ministro Benni, il Sottosegretario alle Ferrovie onor. Jannelli, il comandante della Milizia ferroviaria gen. Raffaldi, il direttore generale delle FF. SS. con gli alti funzionari e i direttori generali del Ministero delle Comunicazioni. Dopo uno squillo di tromba, i convenuti si sono irrigiditi sull'attenti, levando il braccio nel saluto romano, mentre alla base del monumento venivano deposte sei magnifiche corone di alloro del Ministro delle Comunicazioni, del comando della Milizia nazionale ferroviaria, dell'Associazione fascista ferrovieri, degli ufficiali della mobilitazione, del Dopolavoro ferroviario e dell'Associazione fascista ferrovieri: « Ai Caduti per la Patria ».

### Un fattorino che scompare con centotrentamila lire

TORINO, 3

Ieri mattina, alla Ditta di Radio Magnadyne, in via Sant'Ambrogio n. 10, dovendosi effettuare dei pagamenti si affidava l'incarico al fattorino Antonio Givanelli, che da qualche tempo assolveva queste incombenze. Il fattorino, che abita in una casa municipale di via ... con la moglie ed una figlia, era ... le dipendenze della ditta da ... un anno e aveva avuto mansioni ... fiducia da poco tempo soltanto ... scito dalla Ditta verso le ore 10 ... Givanelli non faceva più ritorno ... Egli era atteso verso le ore 15, ... siccome lo conoscevano come un ... dividuo non molto veloce, lo ... tarono fin verso le 17. A questa ... cominciarono però a sorgere ... ed apprensioni, avvalorati e ... mati dalla telefonata di una ... alla quale doveva essere fatto ... versamento e che invece non ... visto il fattorino.

I dirigenti della Ditta si ... no allora alle 18 in Questura a ... nunciare la sparizione del dipendente. Le indagini svolte sino al ... non hanno portato ancora al ... vamento del Givanelli, ma ... messo in chiaro che il fattorino ... veva eseguito soltanto la prima ... te dell'incarico affidatogli, ... quella dei prelevamenti. Incassate 130 mila lire in biglietti di ... taglio, in diverse banche cittadine aveva stabilito di sospendere ... ulteriore attività e scomparire ... za versare il denaro incassato. ... è stato pertanto denunciato per ... propriazione indebita.

### Poetessa argentina annegata

BUENOS AYRES, 3

A duecento metri dalla costa del Mar de la Plata è stato pescato il cadavere della poetessa argentina Alfonsina Storni, di origine italiana, considerata la migliore poetessa sud-americana. La pubblicazione sulle colonne della *Nacion* dell'ultimo sonetto della Storni ha stranamente coinciso col rinvenimento del cadavere che è stato trasportato a Buenos Aires, dove hanno avuto luogo solenni funerali.

### MAGISTRATO ALLE ACQUE

### Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 3**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ¾ cop. | 765.3 | 12 | | [illegible] |
| Fiume | ¼ cop. | 765.2 | 12 | | [illegible] |
| Pola | ½ cop. | 764.5 | 13 | 16 | [illegible] |
| Trieste | ¾ cop. | 764.9 | 12 | | [illegible] |
| Gorizia | ser. | 765.2 | 10 | 15 | [illegible] |
| Udine | ½ cop. | 764.1 | 12 | 16 | [illegible] |
| Treviso | ½ cop. | 764.6 | 11 | 14 | [illegible] |
| Belluno | ser. | 764.9 | 7 | 14 | [illegible] |
| Padova | cop. | 764.9 | 10 | 15 | [illegible] |
| Rovigo | ser. | 765.0 | 11 | 13 | [illegible] |
| Vicenza | ½ cop. | 764.6 | 12 | 13 | [illegible] |
| Bolzano | ser. | 763.5 | 6 | 14 | [illegible] |
| Trento | ½ cop. | 765.4 | 9 | 14 | [illegible] |
| Grappa | ¾ cop. | 618.7 | 2 | 5 | [illegible] |
| Venezia | cop. | 764.3 | 11 | 15 | [illegible] |

*Mare*: Zara calmo, Trieste ... Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.56, tramonta ore 16.52. Luna leva ore 14.57, tramonta ore 3.58 del 5. Prima ... il 31, luna piena il 7. — Maree nel bacino di S. Marco: alte ore ... e 21, basse ore 1.30 e 15.5. — alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: il Po, l'Adige, il Brenta ... Piave erano in debole morbida; ... sonzo, il Tagliamento, il Livenza ... Bacchiglione ed il Gorzone erano ... magra; il Frassine era in forte magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valide per oggi 4: Sull'Europa continentale si è venuto a costituire ... di alta pressione. Condizioni ... abbastanza buone. Cielo a nebulosità variabile con qualche nebbia.

### Le altre temperature di ieri

Roma 18.6 e 8; Milano 13 ... Torino 13 e 3; Genova 19 e 14; Remo 14; Trento 12 e 3; Bolzano ... e 1; Bologna 13 e 9; Firenze 16 ... Rimini 15 e 7; Ancona 15 e 10; ... poli 19 e 12; Foggia 17 e 9; ... 17 e 9; Lecce 18 e 9; Taranto ... e 10; Messina 21 e 14; Catania ... e 12; Cagliari 20 e 11; Sassari ... e 8; Rodi 19 e 16; Lido di ... 17 e 8.


**BANCO DI NAPOLI**

**ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539**

**PATRIMONIO E RISERVE L. 1.500.000.000**

**Sconto** di pagherò, di cambiali e di tratte semplici o documentate sull'Italia e sull'Estero, di assegni bancari, cedole, note di pegno e ordini in derrate.

**Anticipazioni e riporti** su titoli.

**Anticipazioni** su fedi di deposito, su ordini in derrate e su merci e derrate.

**Aperture di credito** semplici e documentate sull'Italia e sull'Estero, contro pagamento o contro accettazione.

**IMPIANTI MODERNI DI CASSETTE DI SICUREZZA**

# Racconti di Cavicchioli

Conoscevo soltanto di Giovanni Cavicchioli una monografia, da lui curata, sul pittore De Pisis nella quale, indubbiamente, con intuizioni varie, in un abilissimo ma spontaneo tono di sfumatura che sfocia in una trasmutabilissima ma chiara e serena logica, egli ha saputo dare all'arte particolarissima del De Pisis definizioni obiettive intelligenti ed originali. Non conoscevo invece il Cavicchioli narratore che in queste « Avventure del pagliacchio » si rivela in un più compiuto e distinto aspetto e ci dice spesso cose originali, interessanti, poetiche ma sopratutto vale a dire atteggiate ad un apparente tono frammentario, svaguto, riflessivo o paradossale, che qualche volta ci può far pensare a Gozzano qualche altra ad Anatole France ma che, sfuggevole e trasmutabile sempre trova appunto, in questa sua apparente inconsistenza, la sua particolare chiarezza e verità espressiva.

Si ho parlato di inconsistenza nello stile di Cavicchioli però intendevo dire (il chiarimento è necessario per togliere alla parola il suo significato più determinato) che inconsistenza è appunto simbolo in lui di incapacità di aderire ad una concreta e piena facoltà visiva delle cose e ad una linea di procedimento chiuso e compiuto nella descrizione dei caratteri sul tipo, ad esempio, del romanzo tradizionale. Il Cavicchioli non possiede, almeno a mio avviso, e del resto non saprebbe reputarla indispensabile, la facoltà del narratore nel senso più tradizionale della parola. Due forze principalmente agiscono in lui e dominano spesso completamente le sue facoltà fantastiche: una nativa, ingenua e fresca irrequietezza e un influsso, alle volte non confessato, di intellettualismo, che, però, se il lettore è sufficientemente accorto, spesso fa capolino nella sua prosa. Per questo appunto egli adora, vagheggia lo spunto descrittivo, l'intuizione psicologica che sfuma nell'ironico e nel sentimentale, per questo il frammento tra p... astico e lirico con tono riflessivo è secondo il mio parere, il genere nel quale egli ci dice e ci potrà dire ancora le sue più sentite e più vere.

« Le avventure del pagliaccio » non sono altro che tre racconti. Il primo, il primo, quello che da il titolo al volume, il Cavacchioli ci descrive la sua amicizia il suo sodalizio con un vero e proprio pagliaccio da circo, un pagliaccio di professione, che vede le cose della vita sotto un aspetto di eterno f... iambolismo. Il Cavicchioli si scapriccia su questo argomento e introduce nel racconto altre figure più o meno in caricatura, che agiscono sullo sfondo di un grande albergo di una stazione climatica in un periodo di « bassa stagione ». E', a mio avviso questo primo racconto il più frammentario, quello che meno degli altri ci rivela le facoltà cromatiche, le possibilità della fantasia caleidoscopica dello scrittore. Però l'ambiente vive nella sua barocca o crepuscolare atmosfera di toni smorzati e assorti e la figura del pagliaccio Giacomino è sempre un poco plasmabile secondo i capricci o le compiacenze dello scrittore. Ma, alle volte, sotto il tono svagato o burlesco affiora, nella sua prosa, la vena del sentimento, della sincera commozione umana: E' Giacomino, il pagliaccio che racconta la caduta morale di un acrobata: « Quella sera quel ginnasta faceva l'uomo volante al trapezio con la moglie (una donna che aveva dei difetti ma il salto sicuro) e lui se lo sentiva che era l'ultima sera. E ce lo disse, non mi voglio più muover di qui se non è vero. Noi gli abbiamo detto: Ma va là! esagerato. Se non te ne senti avvertiamo il pubblico. Ma lui aveva una specie di invidia di morire. E' una faccenda che durava da tempo, e beveva perchè aveva incontrato un matrimonio sbagliato. Si al trapezio ci stava bene, facevano un bel numero ma era una vipera. E lui sentiva di dover cadere una sera o l'altra ». E così spesso avviene nella prosa del Cavicchioli. Al di sopra di ogni compiacenza descrittiva, di ogni deformazione fantastica o grottesca tavolta un aleggiare quasi elegiaco di poesia tal'altra un accento di umanità piena.

Niente infatti è più semplice di « Intermezzo », il secondo racconto del libro che è una storia di un cane. Qui nessuna sfumatura ironica o grottesca ma uno stile semplice, di una semplicità dimessa e commossa. Naturalmente il cane finisce col fare una brutta fine e lo scrittore, che aveva conosciuto la bontà un po' umana perchè eminentemente socievole della bestia, non può trattenersi alla fine di darci un breve saggio di una tutta sua elementare filosofia.

Ma dove maggiormente il Cavicchioli ci può far pensare a Gozzano è nel terzo ed ultimo racconto del volume, « L'amico delle cipolle ». L'amico delle cipolle è precisamente l'autore il quale, dovendo per incarico di una sua vecchia parente ammalata, recarsi a riordinare la sua casetta di campagna, trova che un buon numero di cipolle, che la vecchia gli aveva raccomandato di piantare nella terra, erano fiorite per conto loro allineate sul pavimento dello stanzino nel quale erano state abbandonate. Egli non oserà interrompere il loro periodo di germinazione e di fioritura e le cipolle finiranno col morire tutte perchè è legge tornare alla terra, radicarsi alla terra e perchè ogni compiacimento di inutile ed effimera fioritura è contro natura e senza alcuna utilità. Ma questo delle cipolle non è che un pretesto perchè al di là della filosofia, molto semplice invero che il racconto contiene, è bella ed è viva la pittura dell'ambiente di campagna, una campagna della bassa modenese con cieli lividi e nebbie basse al mattino, che costituisce lo sfondo ideale sul quale agiscono vari tipi coloriti spesso con smaliziata ironia o interpretati come attraverso un velo di allegorismo primitivo ed ingenuo.

Ecco una figura di un cieco che disegna alcune figure in terra per mezzo del suo bastone: « Seguivo il bastoncino di Nino. Disegnava delicatamente come delle figure sul pavimento. Penso che disegnasse un ampio e arieggiato paesaggio luminoso nel quale egli camminava così sorridente senza bisogno di guida nè di bastone a braccia aperte... Il sole bastava a dargli il senso della direzione illuminandogli il volto ».

Altre volte vorremo pensare ad una felicità intuitiva e simbolica che confina con un immaginismo un poco quasi estatico o surrealista: « Mi ascoltava il caro ragazzo con tutta l'attenzione di cui era capace, volgendo a me il suo volto di puro stampo classico, bellissimo ma senza nessuna espressione, naso dritto, occhi, bocca orecchi regolarmente disegnati secondo un canone, a miriadi dalla fondazione del mondo e una fronte piccola e dritta su cui subito incominciavano i capelli perchè la natura non ammette spazi inutili, una fronte che faceva pensare al marmo che se la battevi con la nocca potevi sentirne il freddo crocchio ».

Il più frequente appunto che è stato mosso dalla critica al Cavicchioli, come egli stesso ebbe a dirmi, è quello di non aver potuto o voluto fissarsi ne' determinarsi in una direttiva coerente e precisa. Indubbiamente questo giudizio può essere in parte vero ma è altrettanto vero che in questo suo tono svagato e impreciso, tra crepuscolare e romantico, il Cavicchioli si adagia bene, con serena e un poco triste malinconia e scrive in una prosa che spesso è di stile, colorita mossa e viva.

Qualità tutte, mi sembra, che bastano per far di lui lo stesso uno scrittore da non disprezzare.

**Francesco Tullio Roffarè**

Giovanni Cavicchioli *Le avventure del pagliaccio* - Guanda editore - Modena - L. 7.

## Uno storico momento
### celebrato a Trento

TRENTO, 3

Alle ore 15.15, nell'istante in cui vent'anni fa il comandante della pattuglia dei Cavalleggeri Alessandria appena entrata in città issava sulla torre di Augusto del Castello del Buon Consiglio il tricolore della Patria alla presenza del popolo trentino commosso, oggi è stato celebrato il solenne rito dell'alza bandiera sulla torre romana.

Assistevano il Prefetto, il Federale, il Podestà e le autorità tutte. Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, l'illustre patriota trentino luogotenente generale Larcher ha letto un nobile messaggio inviato al popolo trentino dal gen. Tarditi già comandante i Cavalleggeri Alessandria. Appena compiuto il suggestivo rito patriottico sono stati inviati telegrammi di omaggio al Re e al Duce. Altri telegrammi sono stati inviati pure al Segretario del Partito e al Maresciallo Pecori Giraldi, comandante la Prima Armata e primo Governatore di Trento redenta.

## La nostra bilancia commerciale
### con la Jugoslavia

ROMA, 3

La nostra bilancia commerciale colla Jugoslavia e da molto tempo in continuo miglioramento. Durante i primi otto mesi del corrente anno vi abbiamo infatti comprato tanto per poco più di centun milioni e mezzo di lire contro poco meno di centocinquantotto nel corrispondente periodo dello scorso anno e vi abbiamo venduto rispettivamente per oltre 140 milioni ed un quarto e poco meno di centotrentadue e mezzo. Fra i nostri acquisti nella Jugoslavia durante i primi otto mesi del corrente anno vi sono oltre trentamila tonn. di carbone ed oltre 120 mila di legname comune rozzo e segato. Fra le nostre vendite sono in particolar modo da segnalare quasi centocinquantamila quintali di riso, quasi ventiduemila di aranci e mandarini, oltre ventitremila di limoni, quasi quattromila di tessuti di cotone, oltre 12.400 di raio, più di trentamila di zolfo greggio, raffinato e fiore di zolfo. Nonostante i nostri sempre considerevoli acquisti di legname e di carbone la nostra bilancia commerciale colla Jugoslavia sta adunque facendo miglioramenti davvero degni di nota.

## L'istituzione delle brande
### nelle vetture di terza classe

ROMA, 3

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha disposto chè siano rese atte all'attrezzatura con brande 98 carrozze a carrello di terza classe in corso di costruzione. Con tali carrozze si potrà disporre per ogni compartimento di 4 brande, cosicchè compresi i sedili imbottiti, nel compartimento potranno trovare posto sei viaggiatori coricati. Saranno prossimamente messe in esercizio dieci carrozze completamente attrezzate con brande, con le quali verrà effettuato un primo esperimento su treni notturni e, si crede, cominciando con treni sciatori.

## La politica petrolifera dell'Italia
### e le riserve mondiali di combustibili liquidi

ROMA, 3

Le deliberazioni della Commissione Suprema dell'Autarchia per la valorizzazione integrale delle riserve nazionali di combustibili solidi e per accentuare i processi di distilllazione dei combustibili liquili, pone l'Italia all'avanguardia di quella che dovrà essere la politica mondiale agli effetti della consistenza delle riserve di petrolio.

Mentre i giacimenti di carbone fossili si valutano, come ordine di grandezza, a 4.500 miliardi di tonnellate, cioè in misura che è quasi 4000 volte l'attuale consumo mondiale, e i giacimenti di ligniti a 3.000 miliardi di tonnellate, cioè in misura che è circa 13.000 volte l'attuale consumo annuo, le riserve petrolifere per ora riconosciute si valutano invece a 4 miliardi di tonn. cioè meno di 20 volte l'attuale consumo annuo mondiale.

Queste cifre relative alle riserve mondiali di carbone, di lignite e di petrolio hanno significato solo come ordine di grandezza, tanto più che è da prevedere che altri giacimenti si scopriranno negli anni prossimi, come se ne sono scoperti di recente. Ma anche limitando così la fiducia nelle cifre, non si può non prendere atto che le riserve di petrolio sono accertate oggi in una misura di gran lunga inferiore a quella del carbone (mille volte meno di petrolio che di carbone). In sostanza è da prevedere che questo dominio del petrolio estratto da giacimenti naturali risulterà, nella storia del mondo altrettanto effimero quanto oggi è generale e prepotente. E poichè non si possono ritenere effimere le applicazioni tecniche di pace e di guerra, a cui sopperiscono i prodotti ora derivati dal petrolio, così risulta encomiabile la tendenza di attrezzarsi sia per fare l'uso più parsimonioso ed attento delle modeste riserve mondiale accertate di petrolio, sia per ottenere con opportuni processi industriali da residui della distillazione di olii greggi, da olii di rocce, da carbone, da ligniti, quegli stessi prodotti che ora si ottengono per distillazione e per piroscissione dei petroli greggi. Su questa via appunto l'Italia è messa.

# Le direttive del Duce
## per l'azione nell'Impero
### Situazione soddisfacente in ogni settore

ROMA, 3

**Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, ha ricevuto S. E. Cerulli, Vive-Governatore generale dell'A.O.I., che gli ha riferito sulla situazione dell'Impero, soddisfacente in ogni settore.**

**Il Duce ne ha preso atto con compiacimento, impartendo direttive per l'azione futura.** (Stefani).

## Civilizzazione fascista
### Serena vita di lavoro nel villaggio degli ex schiavi

GIMMA, 3

Si ha notizia dalla regione Uollemo che il villaggio «Bottègo» degli ex schiavi liberati, prova eloquente della nostra opera di civilizzazione, rivela oggi, dopo circa un anno della sua fondazione, l'opera risanatrice e benefica esercitata in moltissime contrade d'Etiopia dal Governo italiano.

La collina di Aciura, un anno fa incolta e boscosa, ospita oggi un villaggio di circa 700 schiavi liberati, di cui la maggior parte si è dedicata al lavoro dei campi. La residenza di Soddu ha particolarmente curato gli abitanti del villaggio incontrando non lievi difficoltà dato lo stato di barbarie in cui questi si trovavano

A dimostrare il progresso moraro.

A diuostrare il progresso morale, oltre a quello materiale, raggiunto oggi, basta dire che le varie disposizioni impartite dai rappresentanti del nostro Governo, sono osservate con la più assoluta obbedienza. Gli abitanti del villaggio Bottègo sono oggi quasi tutti cattolici e i loro bimbi vengono spesso riuniti dai padri Cappuccini nella cappelletta, di cui ancora non è stata ultimata la costruzione, dove essi ricevono l'istruzione culturale, religiosa e agricola.

I campi agricoli coltivati, della superficie complessiva di circa cento ettari che parallelamente si allineano lungo le due strade direttrici principali della collina, nell'attuale stazione si presentano molto rigogliosi ed abbondano delle principali coltivazioni che il clima del luogo permette. Ben 12 ettari risultano coltivati regolarmente a cotone. Per la imminente stagione secca, affinchè i coltivatori del villaggio Bottègo preparino sempre più razionalmente i loro campi, la residenza di Soddu sta effettuando un ulteriore acquisto di buoi da lavoro e di aratri destinati alle famiglie del villaggio.

In questi ultimi due mesi sono state costruite 40 nuove abitazioni oltre le 200 esistenti, improntate ad una certa estetica e disposte simmetricamente lungo le due strade principali della collina. Il piazzale centrale del mercato, punto d'incrocio delle due strade suddette, è stato in parte sistemato ed è dotato di uno steccato delimitante la superficie del mercato stesso ed un posto per lo inalberamento della bandiera nel le varie ricorrenze.

La frequenza al mercato nella giornata di ogni sabato è veramente notevole: si calcola che circa 4000 indigeni delle zone viciniori si rechino al villaggio Bottègo in tale giorno.

## Una serie di accordi pel personale
### delle Aziende private del Gas

ROMA, 3

Nei giorni scorsi, a Torino, la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'acqua, gas ed elettricità e quella degli industriali del gas e degli acquedotti hanno concluso una serie di accordi che interessono i lavoratori delle aziende private del gas. Tali accordi hanno per oggetto:

1) le modalità per l'imputazione degli aumenti disposti dall'accordo interconfederale del 14 maggio 1937 alle retribuzioni in atto e a quelle minime contrattuali degli impiegati e degli operai; 2) modifiche e chiarimenti di contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per i lavoratori delle aziende del gas in ordine: a) alla applicazione degli aumenti biennali sullo stipendio base d'inquadramento; 2) alla destinazione di operai a mansioni di carattere impiegatizio e riconoscimento della intera anzianità maturata alla data di assunzione in servizio a determinati fini contrattuali; c) alla effettiva cessazione dal servizio di coloro che raggiungono i limiti di età e di servizio previsti per il collocamento a riposo; d) ai giorni festivi retribuiti, senza obbligo di prestazione d'opera, e a quelli, pure festivi, per i quali le aziende hanno facoltà di far lavorare gli operai; e) al computo dei giorni di ferie e loro retribuzione; f) al passaggio di categoria delle officine del gas; 3) modifiche e chiarimenti ai contratti nazionali di previdenza e mutualità concernenti: a) l'aplicazione e la decorrenza delle variazioni alle retribuzioni globali, paghe nominali e stipendi nominali degli operai e degli impiegati della aziende del gas; b) decorrenza dell'inizio e della cessazione dell'iscrizione all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti delle aziente private del gas; c) liquidazione delle pensioni agli operai che vengono collocati a riposo prima di aver compiuto il 65° anno di età. Inoltre le due Federazioni hanno nominato una Commissione che dovrà presentare, entro la prima decade del prossimo dicembre, vari tipi di tabelle di salari in relazione alle varie categorie di officine.

## Rimpatrio di legionari
### feriti o ammalati

NAPOLI, 3

Con la nave ospedale *Aquileja* sono giunti ufficiali, sottufficiali e legionari, ammalati o feriti, convalescenti. Alla stazione marittima, dove prestava servizio d'onore una compagnia di formazione con musica e dove era schierata una rappresentanza di CC. NN., erano ad attendere il luogotenente generale Argentino, comandante l'11. Zona, il console di Spagna, autorità portuarie, nonchè numerosa folla che ha acclamato i legionari, inneggiando al Duce ed all'Italia Imperiale. Il generale Argentino ha porto ai valorosi reduci il saluto di S. E. Russo, capo di S. M. della Milizia.

## L'omaggio della Camera
### alla memoria dell'on. Brandolini

ROMA, 3

Il Presidente della Camera fascista, S. E. Ciano, alla presenza di tutto il personale degli uffici, ha reso omaggio alla memoria dell'on. deputato Brandolini e dei dipendenti della Camera caduti in guerra, deponendo corone di lauro dinanzi alle lapidi che nell'atrio del palazzo di Montecitorio ne ricordano la morte gloriosa.

## Il rito in onore dei Caduti
### all'Istituto assicurazione infortuni

ROMA, 3

All'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione infortuni sul lavoro, con rito improntato ad una maggiore solennità degli anni scorsi, per la ricorrenza del ventennale della Vittoria, due grandi corone votive sono state appese ai lati della lapide marmorea che ricorda gli impiegati dell'Istituto immolatisi in guerra per la grandezza della Patria.

Oltre il direttore generale che rappresentava anche il presidente dell'INFAIL, senatore Suardo, assistevano alla cerimonia i componenti il comitato esecutivo, presenti in Roma, fra i quali l'on. Garelli in rappresentana del Partito, e tutto il personale adunato nell'atrio della sede dell'Istituto innanzi alla lapide, con l'insegna del gruppo combattenti e coi gagliardetti del Dopolavoro e del pubblico impiego.

Ha rievocato la grande gesta con elevate parole il consigliere di amministrazione Anselmi, illustrando la storica portata della data gloriosa da cui prese le mosse la marcia del Fascismo che agli ordini del Duce prosegue verso nuove immancabili vittorie. La manifestazione, durante la quale sono stati suonati «Giovinezza» e la Canzone del Piave ha avuto inizio e termine col saluto al Re Imperatore e al Duce.

### LIBRI NUOVI

Rodolfo Graziani: « Fronte Sud » Mondadori ed. Milano, L. 40.

Emma Bona: « Tappe a capriccio » Istituto Tiberino ed. Roma, L. 15.

Cobolli Gigli: « Opere pubbliche » Panorami di vita fascista. - Mondadori ed. Milano.

T. Cianetti: « Il popolo nel fascismo». Mondadori ed. Milano, L. 4.

L. Porta: « Partita doppia». Ed. Biancardi - Lodi - L. 10.

# L'impero veneziano del Levante
## e gli storici serbocroati

*Caro Direttore,*

chiedo a Voi, che siete un fervente ammiratore e studioso della storia veneziana, ospitalità per alcune precisazioni che sono costretto a fare.

La Rivista « Storia » ha pubblicato, in uno dei suoi ultimi numeri, una breve recensione al mio ultimo libro intitolato: « Il dominio veneziano di Levante », da me scritto per invito della Sede centrale dell'Istituto di Cultura Fascista ed edito in questi giorni dalla Casa Zanichelli di Bologna.

Ringrazio il recensore per le sue pronte osservazioni. Una soltanto di queste non posso lasciar passare sotto silenzio perchè costituisce una accusa: quella di non aver attinto, nel lumeggiare la storia della Dalmazia veneta, ai recenti scrittori serbo-croati.

Il sottoscritto, che da circa quindici anni ha avuto (in mezzo al più clamoroso disinteressamento) la malinconia, oggi tutt'altro che sopita dell'Oriente veneziano, sente il dovere d'invitare il recensore a chiarire e rivelare i nomi degli insigni scrittori croati (perchè evidentemente sono da lui conosciuti) meritevoli di essere studiati e da doversi indispensabilmente citare per i loro obbiettivi contributi alla storia politica veneziana d'oltremare.

Per suo conto, potrei suggerirgli l'opera del de Voinovitch in due volumi, stampati da compiacenti torchi francesi, intitolata « Histoire de Dalmatie » (2 voll., Parigi, Hachette, 1935). Quest'opera (da me d'altronde citata a pag. 208 del volume, ma non certo in senso favorevole) costituisce, e lo ripeto chiaro e tondo di fronte a chiunque, opera tendenziosa, non solo perchè combatte la memoria e l'idea civile di Venezia in Dalmazia in una forma letteraria tutt'altro che documentata, ma anche perchè certa di trovare germogli slavi nello stesso fenomeno grandioso e singolare della genesi della città Regina dell'Adriatico.

Per dimostrare quanto ho premesso, riporto quanto scrivevo in una parte della recensione da me fatta dell'opera del Voinovitch nella Rivista « Le Tre Venezie » (luglio 1935):

« Accanto a queste deduzioni serene ed esatte, leggiamo sorprendenti e curiose rivelazioni. L'origine e lo sviluppo della potenza veneziana hanno, secondo il V., la loro causa nella fame. La paura della fame fu la potente generatrice dell'egoismo veneziano, egoismo insaziabile e senza compromesso (II, pag. 513). Prima dell'Inghilterra, isola pur essa, e dopo Roma, Venezia è stata la più *formidabile rappresentante dell'egoismo politico sulla terra* (II, pag. 513). Leggiamo ancora che questo miracolo permanente che si chiama Venezia sorse come un oggetto prezioso, mezzo animale mezzo vegetale, dai fiotti dell'Adriatico. Essa visse durante lo spazio di dieci secoli tormentata dal più prosaico terrore, dominata da uno spettro unico: la fame (II, pag. 512).

« L'autore si compiace poi delle panzane che un ambasciatore francese, certo Eliano, ci ha lasciate scritte sullo sposalizio del mare. Merita la pena riportare una frase di questo ambasciatore. Eccola: « ... *de ce mariage sont nés aux Vénetiens des enfants non dégénérés de leurs avides et cruels parents, des baleines insatiables, de monstreux Lestrigons, d'orribles Cyclopes et Polyphèmes, qui infestent la mer à tel point que nul monstre marin, nul rocher ou tempête nul brigand ou pirate ne sauraient être puls violents...* (II, pag. 498).

« Secondo il V., i secoli XVI-XVII furono i più tristi della storia della Dalmazia. Fu annientato da Venezia lo spirito comunale, i gloriosi statuti comunali furono *rognés, modifiés, tombés au rang de souvenir genants*... La giurisdizione del Golfo fu una usurpazione di un doge, marito del mare. I veneziani ebbero certe affinità subcoscienti con gli slavi (ecco come spiega l'autore le affinità latine tra città dalmate e Venezia) (II, pag. 523); anzi Venezia ebbe una natura anfibia latino-slava-bizantina (II, pag. 649); essa fu egoista, barbara e pose in essere una dominazione di carattere provvisorio e difensivo.

* * *

« Se perfino Venezia ebbe fondo slavo, ci immaginiamo a priori ciò che il nostro autore dice della Dalmazia, di cui il fattore continentale in realtà fu sempre trascurabilissimo di fronte ad una rigogliosa economia marittima.

« Ma il nostro V. ci dice che *ce facteur continental avait été méconnu pendant des siècles, par une politique purement maritime et coloniale, toute en surface, pratiquée par una grande puissance dans des vues de conservation et de sécurité totalment étrangère aux fins, aux besoins, au rythme de la vie du Littoral dalmate* (II, pag. 654).

« Inutile soggiungere che poi vi è un inno al *libérateur Gaulois*.

« Conclusione ? A farci capire la fondatezza storica di quasi tutto questo libro (due volumi, quasi mille pagine con illustrazioni) ci possono servire le stesse parole dell'autore, che si leggono nella prefazione:

« *Nous ne voulons rien démonstrer. Nous ne voulons que réconter. Aussi avons nous voulu épargner à nos lecteurs la torture des références. Nous detestons les références. Elles ne prouvent rien. Elles alourdissent le récit...*

« Così si scrive una « Histoire » nel secolo XX, ad uso della cultura europea, anche ufficiale ».

Se il recensore pensa ad altri scrittori non vorrei proprio oggi ricordargli le roventi parole di Gabriele D'Annunzio, uno dei grandissimi italiani che abbiano compreso lo spirito classico e le forme dei documenti e dei monumenti adriatici, pronunciate nella lettera ai dalmati contro certuni che falsavano e ignoravano la storia.

Posso però assicurarlo che proprio anzi sulla scorta dei contributi, staccati ma genialissimi di Niccolò Tommaseo e di pochissimi scrittori dalmati (tra i quali vorrei ricordare, in mezzo ai modernissimi il Brunelli, il Cronia ed il Praga) possiamo ben fondare le prime basi oneste della storia della Dalmazia veneziana senza ricorrere a scrittori assai fuori luogo invocati dallo zelante scrittore.

Le preoccupazioni del quale m'inducono a due considerazioni che sono un augurio. Che, prima di esortare e di giudicare, si lavori di più, si esamini con maggiore attenzione e si studi con una lena che pare vada perdendosi; che il campo degli studi storici non risenta l'influenza di curiosi zeli od esagerazioni, utili talvolta nella politica contingente e nel momento storico, ma non certo utili in altri campi altrettanto delicati che sono a presidio della storia della civiltà italiana.

Vi ringrazio per la cortese ospitalità e cordialmente Vi saluto.

Vostro

*Bruno Dudan*

## Nuovo scandalo in America
### Tre morti nelle perquisizioni

NEW YORK, 3

I giornali ricevono da Springfield, nel Massachusetts, che la polizia di quella città ha dovuto intraprendere un'energica azione per reprimere uno scandaloso abuso nella circolazione dei buoni per prodotti alimentari distribuiti ai disoccupati e ai membri di quella sorta di esercito del lavoro che è la W. P. A., da parte delle organizzazioni assistenziali locali e federali.

Risultava, infatti, che numerosi spacci di liquori accettavano come moneta corrente, naturalmente a un prezzo arbitrario, i buoni alimentari in pagamento di liquori. Il traffico aveva assunto un'estensione preoccupante e la prova dei lauti guadagni ricavati dagli organizzatori della losca impresa è data dal fatto che la polizia ha dovuto in diversi locali fare uso delle armi per operare le necessarie perquisizioni e ridurre all'impotenza le persone implicate nel traffico stesso.

La prima serie di retate, iniziata ieri, si è conclusa col bilancio di tre morti: due agenti di polizia e un proprietario di spacci di liquori. Numerose persone sono state arrestate.

## Le cornee del giustiziato innestate
### negli occhi di due arabi

NUOVA YORK, 3

A San Francisco un noto oculista ha sottoposto due clienti a una difficile operazione, applicando ai loro occhi le cornee tratte, come è noto, dagli occhi del quarantenne John Deering giustiziato giorni fa nello Stato dell'Utah. Gli occhi del Deering, tolti dalle orbite subito dopo l'accertamento della morte, erano stati spediti in aeroplano per Chicago, bene protetti entro ad una scatoletta di ghiaccio. Le cornee sono così state trasferite sui bulbi oculari di due clienti dello specialista, ciascuno dei quali aveva perduto un occhio. L'esito dell'operazione sarà noto quando ai due operati saranno tolte le bende.

## La banda di Lampeao s'arrende
### e depone le armi in chiesa

RIO DE JANEIRO, 3

Dopo la morte del famigerato bandito Lampeao, avvenuta nel marzo scorso, in mezzo alla sua banda si sono verificati attriti e scissioni, per cui i «cangaceiros» (così sono chiamati i banditi del nord del Brasile) avevano indetto una riunione per la nomina del nuovo capo.

La riunione ha avuto luogo nei pressi di Geremoabo, al confine tra lo Stato di Bahia e lo Stato di Pernambuco, ed è stata presieduta da Corisco, ex luogotenente di Lampeao. Dopo lunga agitata discussione, i banditi, non trovando alcuno tra loro sull'abilità del quale poter con sicureza contare, hanno finito per rinunziare all'elezione del capo ed hanno deciso di arrendersi alla polizia.

Nella formazione di un plotone al comando dell'ex luogotenente Corisco, i «cangaceiros» si sono presentati alle porte del paese di Geremoabo, dirigendosi, tra lo spavento degli abitanti, alla chiesa parrocchiale mentre il vicario vi stava celebrando la Messa. Ad un cenno del comandante, i banditi hanno deposto ai piedi dell'altare le armi, fucili, pugnali e munizioni, incaricando il sacerdote di avvertire la polizia dello Stato di Bahia che i « fedeli di Lampeao si arrendevano, pronti a rispondere del loro passato davanti alla giustizia ».

Il vicario, dopo avere comunicato lo strano avvenimento all'arcivescovo di Bahia mons. De Silva Alvaro, ha avvertito il capo della polizia che ha inviato immediatamente sul luogo una squadra motorizzata di agenti per prendere in consegna armi e banditi.

## Nave cilena in pericolo

SANTIAGO DEL CILE, 3

Il guardacoste cileno *Leucoton* ha lanciato l'S. O. S. dalla posizione di 73 longitudine ovest e 35 di latitudine sud, al largo del porto cileno di Constitucion. Alla ricerca della nave, che ha a bordo 12 persone di equipaggio sono stati inviati aeroplani e navi.

# Spigolature

Fra Ulma e Ingolstadt, là dove il Danubio descrive il suo ampio gomito nord-orientale, sul territorio ove sorsero già colonie celtiche e romane e dove fu combattuta una importante battaglia che segnò la la sconfitta degli Unni, sorge la cittadina di Lauingen. Essa offre un aspetto spiccatamente medioevale: è recinta di mura, dominata da un castello massiccio e turrito come un fortilizio, ha le caratteristiche vie strette e l'architettura delle case secolari è prevalentemente gotica. Molte costruzioni che risalgono ai secoli XI e XII sono ancor oggi magnificamente conservate. Tra di esse la più celebre è una casa dalle linee severe posta nella « Brunnengasse » e dove nel 1193 vide la luce Alberto, figlio del conte di Bollstadt che avrebbe poi meritato il titolo di « Magnus » e che otto secoli più tardi la chiesa lo avrebbe elevato agli onori degli altari. Una lapide collocata sulla facciata ricorda l'avvenimento e sulla bellissima piazza del Mercato si può vedere il monumento dedicato all'illustre concittadino. Del resto la città è tutta disseminata di ricordi che si riferiscono a questo grandissimo ingegno presso il quale venne a chiedere consiglio un Tommaso d'Aquino. La prodigiosa universalità del suo sapere fu tale e in così luminoso contrasto con la fosca ignoranza dell'epoca, che intorno a lui la fantasia popolare si sbizzarì in mille guise fino a ritenerlo un mago. Un'eco di superstiziose credenze medioevali aleggia ancor oggi intorno alla figura del Santo come provano i racconti fedelmente ripetuti di generazione in generazione dai buoni villici di Launngen. Secondo questi racconti Alberto avrebbe tramutato la neve in fiori primaverili; dopo trent'anni di studi e di lavoro sarebbe riuscito a costruire una testa d'uomo che parlava e avrebbe posseduto altresì una coppa di veleno che recava sempre con sè e di cui bastava un sorso per cader preda di allucinazioni straordinarie. Cose non prive di interesse si narrano anche di alcuni suoi contemporanei, tale la bella Giseldina il cui animo caritatevole le ha procurato nella regione fama imperitura. Davanti alla casa da lei abitata nella « Brudergasse » si può tuttora vedere una pietra sulla quale ella soleva porre un grosso pane ed un coltello affinchè ogni viandante ne potesse tagliare un pezzo. Nella stessa via sorge la « torre del cavallo bianco ». E' una torre di otto piani dedicata ad un cavallo dalle dimensioni così eccezionali che occoreva una scala per salire sulla sua groppa. Si vuole che questo animale sia stato il gigante della sua specie e si afferma che nacque a Laingen

*

Costi due lire, ne costi magari duecento — sia d'oro sia d'ebanite — la penna stilografica è nata da una penna d'oca, come tutte le penne di questo mondo (il loro nome, del resto, parla chiaro). L'albero genealologico di codesto utensile — oggi pressochè indispensabile e generalmente diffuso — vanta ormai tre secoli dato che la primissima penna stilografica fu fabbricata nel 1636. Era questa una penna d'oca, ove la parte terminale, riempita d'inchiostro, veniva chiusa da un sugherino munito di un foro piccolissimo. Dal foro passava l'inchiostro, che umettava convenientemente la punta della penna. Per comodità dei consumatori, si misero in vendita delle capsulette terminali già bell'e pronte, che si infilavano facilmente nella penna domestica. Ma questo, si capisce, non era che l'esordio. Il primo brevetto per una autentica penna stilografica è inglese, e fu concesso nel 1809. L'inventore fabbricò una asticciola di metallo, contenente un serbatoio, pure di metallo, da cui attraverso un forellino, scorreva l'inchiostro fino al pennino di acciaio. Dieci anni dopo, pure un inglese, tale Iohn Scheffer, fa brevettare un'altra penna stilografica, anch'essa metallica con cappuccio svitabile. Subentrano, nel 1824, i prmi pennini d'oro dato che quelli di acciaio presto arrugginiti, rendevano poco utilizzabili le stilografiche precedenti. Il primo brevetto, in questo senso è tedesco. I pennini d'iridio sono invece inglesi, del 1825. A questo punto entra in scena l'America con brevetti del 1884 e del 1887. Il tipo a riempimento automatico nacque per la prima volta a Chicago nel 1892. In Italia, intanto, non si è dormito, si capisce. Sebbene entrata tardi in questa lizza, non prima cioè del 1900, oggi la industria italiana assorbe una metà ed oltre del fabbrisogno.

*

Non esistono paradigmi di vita per diventare uomini celebri, uomini grandi: non tutti i ragazzi capricciosi e ultimi della classe son destinati a diventare illustri finanzieri, come non tutti i bimbi prodigio sono avviati alla facile decadenza. I fanciulli prodigio ritrovano il vero prodigio, non in ciò che hanno fatto in tenera età, ma in quello che sanno conservare di loro stessi. Mozart non è tanto prodigioso per il fatto che a tre anni dava lezioni di clavicembalo, quanto perchè a 35 sapeva trarre ancora da se stesso l'armonia e l'entusiasmo, le illusioni e la dolcezza, per comporre il « Flauto magico ». Eugenio di Savoia a 21 anni colonnello, ma a 34 vinceva la battaglia di Zenta, il che vuol dire che gli anni giovanili dedicati a uffici importanti e alle gravi responsabilità non avevano distrutto o attenuto in lui la intelligenza, e sopratutto la capacità di far fruttare tale intelligenza, cosa questa forse più difficile. Alessandro il Grande a 18 anni aveva vinto le più belle battaglie, ma a 25 era ancora capace di conquistare tutto l'Oriente; Scipione l'Africano a 16 anni emergeva nella battaglia del Ticino, ma a 29 vinceva a Zama; Galileo Galilei scopriva a 19 anni la legge dell'isocronismo del pendolo, ma a 45 inventava il telescopio e faceva in seguito importanti osservazioni del cielo. Ecco allora che vediamo come non sia più il caso di parlare di fanciulli prodigio, ma di uomini prodigio, di uomini eccezionaili che sanno coltivarsi e continuano a percorrere la via che si sono proposti, senza rilassatezze e senza timori.

# Cronaca della Città



# Venezia celebra oggi

## con riti austeri e con ardente fede

# il ventesimo anniversario della Vittoria

Il Segretario Federale ha così fissato le modalità per la celebrazione del Ventennale della Vittoria:

Ore 10.45: *Il segretario federale, insieme con i componenti il Direttorio federale, i componenti il Direttorio del Fascio di Venezia, i Vice Comandanti federali GG. FF. e AA. BB., il Capo di Stato Maggiore della G.I.L., i dirigenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma, porterà a S. E. il Comandante Militare Marittimo A.A.A. il saluto delle Camicie nere veneziane.*

Ore 11.10. *Il Segretario federale, accompagnato dai componenti dei due Direttori, deporrà una corona d'alloro nel Tempio Votivo del Lido quale omaggio del Fascismo veneziano ai Caduti della grande guerra.*

Ore 11.20: *Funzione religiosa nella Cripta del Tempio Votivo del Lido in suffragio dei Caduti in guerra e in commemorazione della Vittoria. La cerimonia avrà carattere militare e religioso. Vi parteciperanno le gerarchie civili, politiche e militari, le Forze Armate, le Organizzazioni del P.N.F. e della G.I.L., le Associazioni combattentistiche e le Associazioni d'Arma.*

Ore 11. *Ogni gruppo rionale farà adunata dei propri iscritti per rendere omaggio alle Lapidi dei Caduti in guerra. All'adunata parteciperanno anche i militari reduci dall'A.O.I. e della Spagna, i fascisti universitari, le donne fasciste, gli appartenenti alle Organizzazioni della G.I.L. e gli iscritti nelle altre Organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, abitanti nel sestiere.*

*Tutte le forze inquadrate, agli ordini del Fiduciario del Gruppo, formeranno un corteo che sfilerà davanti alle lapidi dei Caduti del sestiere, dove saranno depositati fasci di fiori.*

*I turni di guardia al Tempio Votivo di Lido saranno effettuati dalle Forze Armate, dalle Associazioni combattentistiche e d'arma e dalle organizzazioni del P. N. F..*

*Dalle ore 10 alle 12, durante lo svolgimento della cerimonia religiosa, presso i loculi della Cripta monteranno la guardia una rappresentanza delle Associazioni combattentistiche e una rappresentanza della G. I. L.*

*Dalle ore 12 alla mezzanotte si susseguiranno turni di un'ora i quali saranno contemporaneamente disimpegnati dalle Forze Armate e dalle Organizzazioni del P. N. F.*

*I turni di guardia alle lapidi dei Caduti nei sestieri si effettueranno dalle ore nove alle ore 21 nell'ordine seguente: dalle ore 9 alle ore 12 fascisti; dalle ore 12 alle ore 15 giovani fascisti; dalle 15 alle ore 18 avanguardisti e balilla dalle ore 18 alle ore 21 fascisti.*

*Dalle ore 12 alle ore 12.15 a Venezia suoneranno le sirene.*

*Nel pomeriggio presteranno servizio nelle pubbliche piazze i complessi bandistici e corali dell'O.N.D.*

*Le sedi del P.N.F. e i pubblici edifici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.*

*I fascisti indosseranno la divisa senza decorazioni; gli appartenenti alla G. I. L. l'uniforme di marcia.*

**Associazione Mutilati:** I mutilati sono invitati questa mattina nella sede sociale alle ore 9.45 per scortare la bandiera che parteciperà alla predetta cerimonia al Lido.

Gli iscritti al Partito dovranno indossare la divisa fascista senza decorazioni.

**Associazione Combattenti:** La Sezione Combattenti di Venezia invita i soci a trovarsi stamane alle ore 9.45 in Sede, palazzo Reale, per recarsi inquadrati al Tempio Votivo al Lido a deporre una corona d'alloro ed assistere alla funzione religiosa in suffragio dei camerati Caduti.

Divisa fascista per gli iscritti al Partito, gli altri pantaloni grigioverdi, bustina, o collodivisa, nastrini.

**Reggimento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa»:** Tutti gli Artiglieri appartenenti all'Associazione sono invitati a trovarsi stamane alle ore 9.45 in sede sociale (Corte Orso 5500) per partecipare poi alla cerimonia commemorativa del Ventennale della Vittoria che si svolgerà al Tempio Votivo del Lido.

## L'orario odierno delle farmacie

Il Sindacato farmacisti comunica che il giorno 4 novembre XVII tutte le farmacie di Venezia devono tenere aperto fino alle ore 12.30.

Nel pomeriggio faranno servizio solo le farmacie di turno.

## I negozi delle specialità veneziane e dell'abbigliamento

S. E. il Prefetto, su richiesta delle competenti organizzazioni sindacali, ha consentito in via eccezionale, l'apertura dei negozi di generi di abbigliamento e di prodotti artistici e dell'artigianato (specialità veneziane e arte antica e moderna), per domani venerdì 4 novembre dalle ore 8.30 alle 19.

Le aziende che usufruiranno dell'apertura dovranno a sensi delle vigenti disposizioni, corrispondere ai dipendenti la retribuzione doppia.

## Il Ventennale della Vittoria

### al Liceo Ginnasio "Marco Polo,,

Il ventennale della vittoria fu degnamente commemorato ieri al Marco Polo con un caldo, vibrante discorso pronunciato dal prof. Eugeni Bacchion, ex combattente, ordinario di storia e filosofia.

L'oratore riuscì colle sue appassionate parole a commuovere l'attento uditorio dei giovani camerati, ai quali il discorso giungeva in tutte le classi per mezzo degli altoparlanti, rievocando i fatidici giorni della battaglia di Vittorio Veneto e illustrando con rapidi tocchi il piano e le fasi principali di quell'azione che sola si potè dire veramente decisiva. Da quella vittoria, che segnò la disfatta dell'avversario valido ancora e formidabile, incomincia la novella storia d'Italia: Il sacrificio eroico dei Caduti, l'ardore e lo sforzo tenace di tutti i combattenti furono infatti il fondamento spirituale della magnanima riscossa che, sotto la guida di Mussolini ,portò, attraverso ad un rinnovellamento profondo della vita nazionale, alle glorie recenti dell'Impero.

Ai giovani camerati l'oratore rivolse alla fine l'augurio di diventare i continuatori degni di quei vittoriosi che diedero all'Italia nuova coscienza della sua forza e che prepararono le novelle fortune della Patria.

L'appassionato discorso fu preceduto e seguito dal suono degli inni patriottici.

### All'Istituto "Manzoni,,

Ieri mattina alle ore 12, nella sala maggiore dell'Istituto « A. Manzoni » alla presenza degli insegnanti e degli allievi dell'Istituto, ebbe luogo la solenne commemorazione del ventennale della Vittoria.

Il direttore dell'Istituto prof. Gino Carmignola ha esordito leggendo il Bollettino della Vittoria. Successivamente, dopo aver parlato della folgorante offensiva dell'Esercito italiano, offensiva che ha provocato il crollo di tutto il fronte austroungarico, ha illustrato le vittorie che la nuova Italia sta conquistando in tutti i campi dell'umane attività, sotto la guida sicura del Duce. Fondatore dell'Impero.

La riunione si sciolse al suono degli inni patriottici.

## Per le Associazioni combattentistiche e le Associazioni d'Arma

**Si rende noto che la motonave messa a disposizione dall'A.C.N.I.L. per trasportare al Lido le rappresentanze delle Aossociazioni combattentistiche, delle Associazioni d'arma e delle altre Organizzazioni che parteciperanno stamane alla cerimonia religiosa-militare nel Tempio Votivo del Lido, partirà alle ore 10.30 precise dal pontile della linea di Chioggia, sulla Riva degli Schiavoni.**

## Le disposizioni del Podestà

Per l'anniversario della Vittoria, il Comune ha disposto l'esposizione della Bandiera da tutti gli edifici comunali del Centro e delle Frazioni, l'esecuzione di concerti della Banda Municipale in Piazza San Marco e dei complessi bandistici nelle singole Frazioni, l'intervento della rappresentanza municipale alla funzione religiosa che avrà luogo nelle ore antimeridiane al Tempio Votivo del Lido.

A cura del Comune verranno deposte corone d'alloro sulla Cripta del Tempio Votivo di Lido, sulla Lapide che ricorda i Martiri della Rivoluzione Fascista in Campo Santo Stefano, e sul Monumento nel Recinto Militare del Cimitero di San Michele. Ha inoltre disposto l'intervento di una Rappresentanza municipale alla cerimonia del mattino a Mestre e l'invio di una corona di alloro.

### Le adunate

**Istituto Nastro Azzurro:** Oggi 4 novembre ventennale della Vittoria, la Sezione deporrà nel Tempio Votivo del Lido una corona di alloro quale omaggio ai Caduti. Gli Azzurri Veneziani sono invitati a partecipare al Rito di devozione ed alla Guardia di Onore che le Associazioni combattentistiche monteranno ai loculi delle salme gloriose sepolte nella Cripta del Tempio.

ed alla partenza di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Il Principe è passato tra i nostri organizzati accarezzandoli.

Nel pomeriggio hanno assistito alla inaugurazione del Museo della Vittoria che poi hanno minutamente visitato.

Accompagnavano gli organizzati e le organizzate il sen. dott. Luigi Sartori, il cent. cav. Matteo Rinaldi e il cent. cav. uff. Angelo Salvadori ed i rispettivi dirigenti dei reparti.

## Il Gruppo Assicurazioni Generali per i dipendenti mutilati

S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, Presidente delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia e delle Società affiliate L'Anonima Infortuni e L'Anonima Grandine, di Milano, ha deliberato che, in aggiunta all'offerta dei moschetti ai Comandi federali della GIL di Venezia, Trieste e Milano, venga elargita a celebrazione del ventennale della Vittoria, la somma di lire mille ad ogni dipendente delle dette Società, mutilato della grande guerra, della Rivoluzione, della guerra di Etiopia e della guerra spagnuola.

## Il passaggio della sig. Stojadinovic

Ieri alle ore 14.57 è giunta, proveniente da Belgrado, la signora Stojalinovic, consorte del Primo Ministro di Jugoslavia, la quale è proseguita alle ore 15.02 per Parigi.

# Il passaggio delle bandiere

## dalla stazione di Mestre

Il treno speciale recante le gloriose bandiere delle forze armate è transitato per la stazione di Mestre nel pomeriggio di ieri, alle ore 17,6, proveniente da Vittorio Veneto e diretto a Roma. A salutare i gloriosi vessilli erano convenuti il vice Prefetto conte Quarelli, il Federale, il vice Podestà avv. comm. Brass, i senatori Giordano e Diena, il Questore il col. Ricci per il comandante dell'Alto Adriatico, l'ammiraglio Gambardella R. Provveditore al Porto, il generale Pajola, il Primo Presidente della Corte d'Appello S. E. Ronga, il Procuratore generale del Re S. E. Vaccari, il Procuratore del Re comm. Pagani, il Console della 49.a Legione della Milizia, il Console della Milizia portuaria, il primo seniore De Lorenzis, l'avv. generale commendator Scerni, il comandante la Capitaneria di Porto, l'ammiraglio Viale presidente dell'Unione ufficiali in congedo, Mons. Manzoni, il Rettore della R. Scuola Superiore di Cà Foscari, il Rettore dell'Istituto sup. di architettura, il dott. Garioni per l'Amministrazione provinciale, il segretario del Fascio di Mestre, il gr. uff. Miliani Presidente del Magistrato alle Acque, il comandante della compagnia della R. Guardia di Finanza, il comandante l'aeroporto di Campalto e tutte le autorità locali.

Schierate di fianco erano la banda della Montecatini, reparti del 7.o Fanteria, di Giovani fascisti, del Collegio Navale della GIL, Battaglioni di CC. NN., Balilla, fasciste, Giovani fasciste, ufficiali in servizio e in congedo, una rappresentanza dell'Associazione mutilati e feriti per la Causa nazionale, degli istituti Berna e Vittoria, mutilati di Venezia e di Mestre, Associazioni giovanili di Marghera, ass. famiglie dei caduti, combattenti, Nastro azzurro, rappresentanze di alpini, fanti, carabinieri, genieri, artiglieri, finanza, cavalleria, bersaglieri tutti con le rispettive bandiere, labari e gagliardetti. Il servizio d'ordine è stato ottimamente disimpegnato dalla Milizia ferroviaria.

Alle ore 17,2 tre squilli si diffondono per l'aere; tutti si irrigiscono sull'attenti mentre le musiche suonano la Marcia Reale, Giovinezza e l'Inno del Piave. Le truppe presentano le armi. Il treno speciale, composto di dieci vetture, una delle quali era riservata alla gloriose bandiere, si fermò solo il tempo necessario al cambiamento della macchina.

Dopo una sosta di otto minuti il treno è ripartito, salutato nuovamente dagli onori militari, dagli inni della Patria e dal reverente omaggio dei presenti.

## L'omaggio del Foro ai Caduti

Ieri mattina alle ore 11 il corpo della Magistratura e dei funzionari giudiziari di Venezia, presente il Direttorio degli Avvocati e Procuratori, si è raccolto nell'aula magna della Corte d'Appello dove ha reso omaggio alla lapide che ricorda i magistrati e gli avvocati caduti nella grande guerra.

Quivi i presenti si sono messi sull'attenti levando il braccio nel saluto romano e dopo il rituale minuto di raccoglimento hanno proceduto alla deposizione di una corona di alloro.

## Scolaresche veneziane al rito di Vittorio Veneto

Ieri con le 60 P. I. della scuola « G. Gallina » e « R. Michiel » 20 Balilla della V.a Legione « U. Pepe » hanno partecipato a Vittorio Veneto alla celebrazione del Ventennale della Vittoria.

Da un posto distinto hanno potuto seguire all'arrivo di tutte le alte gerarchie dello Stato e del Principe di Piemonte, alla Messa celebrata dall'Ordinario dell'Esercito, alla benedizione ed allo sfilamento di tutte le bandiere delle Forze Armate, al discorso dell'on. Delcroix,

## Onoranze ai Caduti di S. Marco

Domenica 6 corr. a cura delle Associazioni Parocchiali di Azione Cattolica sarà tenuta una solenne commemorazione di suffragio per i caduti della grande guerra, dell'A.O.I. e della Spagna.

Alle ore 8 precise nella Basilica di S. Marco, Mons. Arciprete, assistente Ecclesiastico, celebrerà la Messa alla quale tutti gli iscritti alle Associazioni cattoliche, nonchè le famiglie dei caduti, si accosteranno alla mensa Eucaristica.

Finita la Messa, dallo stesso Monsignore verrà impartita l'assoluzione al tumulo che sarà eretto nel mezzo del presbiterio coperto dalla bandiera nazionale.

Indi si formerà un corteo che preceduto da due balilla, portanti una corona di lauro offerta dal gruppo «Uomini cattolici», si porterà nella Chiesa di S. Moisè dove è murata la lapide che ricorda gli eroici parrocchiani di San Marco caduti nella grande guerra. Mons. Arciprete impartirà la benedizione alla predetta lapide e dopo un minuto di devoto raccoglimento, deposta la corona di lauro, il corteo si scioglierà.

Si fa viva raccomandazione a tutti gli appartenenti alle associazioni parrocchiali di S. Marco, nonchè a tutte le famiglie che hanno il nome del loro congiunto scolpito nella lapide, a non voler mancare a questa funzione di suffragio, onde rendere doveroso tributo di riconoscenza a quei prodi che sacrificarono la loro balda giovinezza per la grandezza della nostra sacra patria.

## Rito commemorativo della colonia germanica

Il giorno 9 novembre la colonia nazionalsocialista tedesca ospite di Venezia commemorerà in forma semplice ed austera i propri Caduti durante le tempestose giornate per la liberazione della Germania e di cui fu teatro la città di Monaco nel 1923.

Il rito si svolgerà alle ore 21 nelle sale dell'Albergo Gabrielli sulla Riva degli Schiavoni.

## Beneficenza a mezzo Gazzetta nel mese di ottobre

| | |
|---|---|
| Ente Comunale Assistenza | L. 2405 |
| Parroco di S. M. del Giglio | » 500 |
| Conferenze Femminili di S. Vincenzo de Paoli | » 445 |
| Suore Domenicane Infermiere dei SS. Apostoli | » 270 |
| Asilo Lattanti e Slattati G. B. Giustinian | » 200 |
| Monache Clarisse della Giudecca | » 100 |
| Parroco di San Luca per i poveri | » 100 |
| Istituto Ciliota | » 67 |
| Convento S. M. del Pianto | » 50 |
| Società Veneziana contro la Tubercolosi | » 50 |
| Infanzia Abbandonata | » 30 |
| Colonia Alpina S. Marco | » 20 |
| | L. 4237 |

Le singole somme, che riassumono quelle giornalmente da noi pubblicate, sono state spedite agli Enti interessati a mezzo assegno di nostro conto corrente postale.

## La validità degli studi al Collegio Armeno "Moorat Raphael,,

ROMA, 3

Viene pubblicato il R. Decreto che reca disposizioni sull'ordinamento didattico universitario. Coloro che hanno conseguito il diploma del liceo al Collegio Armeno Moorat Raphael di Venezia possono essere iscritti a tutti i corsi di laurea o diploma ai quali danno adito i titoli di scuola media di secondo grado, eccetto i corsi di laurea in giurisprudenza, in lettere e in filosofia e i corsi di laurea o diploma che possono essere rilasciati dalla facoltà di magistero.

## Lo statuto della Fondazione Luzzato

ROMA, 3

Con R. Decreto viene modificato l'articolo 8 dello statuto regolamento della Fondazione Umberto Luzzato a Venezia.

## La rinnovazione dei fogli di famiglia per gli assegni famigliari

L'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale ricorda alle ditte industriali e artigiane che, i fogli di famiglia rilasciati dai Comuni ad uso assegni familiari sono validi fino ad un massimo di un anno dalla data del rilascio e devono essere rinnovati ad ogni variazione della situazione della famiglia.

Le Ditte interessate pertanto provvedano a far rinnovare con sollecitudine dai singoli interessati i fogli di famiglia risultanti scaduti, e ad inviare successivamente all'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale (Ufficio assegni famigliari industria) il tagliando di pertinenza, trattenendo presso di sè quello che deve essere conservato dai datori di lavoro e che dovrà essere consegnato al lavoratore in caso di licenziamento.

Non potranno essere corrisposti gli assegni familiari ai lavoratori che non avranno provveduto a sostituire tempestivamente gli stati di famiglia scaduti ad essi relativi.

An. MOBILIFICIO BRIANZA
S. Rocco 3138 - Tel. 21226 - Venezia
E' L'UNICO NEGOZIO DOVE SI PUO' ACQUISTARE DAL DIRETTO PRODUTTORE DELLA BRIANZA : :
Sale - Salotti - Camere - Cucine Anticamere di lusso e comuni
Statali e parastatali vendita rateale — Emporio Lane da materassi

# Federazione Fascista

## Fascio di Combattimento di Venezia

### Convocazione del Direttorio

Il Direttorio del Fascio di combattimento di Venezia è convocato a Cà Littoria lunedì 7 corr. alle ore 21.

## Diffusione calendario fascista

Ricordiamo ancora una volta allo scopo di garantire una sollecita consegna, che le prenotazioni al Calendario Fascista XVII devono essere fatte direttamente a Cà Littoria, oppure attraverso le rispettive organizzazioni sindacali che provvederanno direttamente alla rimessa delle adesioni alla Segreteria federale amministrativa a Cà Littoria.

Nessun locale frequentato dal pubblico dovrà essere sprovvisto di questa importante pubblicazione edita dal Direttorio Nazionale del P. N. F. e che porta a sbalzo, nel centro, una grande immagine del Duce in uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero. Particolare raccomandazione è rivolta ai direttori delle Scuole e degli Istituti scolastici.

Ogni copia costa lire quindici.

## Convocaziona mutilati e feriti per la Rivoluzione

I Fascisti mutilati e feriti per la Rivoluzione sono convocati a Ca' Littoria stamane alle ore 9.45 per scortare il Labaro dell'Associazione che parteciperà, al seguito del Labaro federale, alla cerimonia religiosa-militare nel Tempio Votivo di Lido.

### Gruppo di Sant'Elena

*Albo d'onore famiglie fasciste.* — Presso la Federazione dei Fasci di combattimento verrà istituito un albo d'onore delle famiglie i cui componenti siano tutti iscritti al P. N. F. od alle organizzazioni da esso dipendenti.

Si invitano pertanto i fascisti, le cui famiglie si trovino nelle suddette condizioni, a presentarsi in Sede del Gruppo nelle sere di martedì e giovedì dalle 21.30 alle 22.30.

### Gruppo di San Polo

*Adunata* — Tutti i fascisti e giovani fascisti dipendenti dovranno adunarsi in campo San Polo oggi 4, alle ore 11, 20.o annuale della Vittoria. Divisa invernale.

### Gruppo di San Marco

Tutti i fascisti dovranno trovarsi stamane, alle ore 9.30, nella Sede del Gruppo per la celebrazione del Ventennale della Vittoria.

*Fascio Femminile* - Tutte le Donne fasciste dovranno trovarsi questa mattina alle ore 9.30 in uniforme alla sede del Gruppo.

### Gioventù Italiana del Littorio

**Offerte alle Colonie G.I.L.**

Il Fascista comm. Oddone Parmeggiani ha offerto la somma di lire 50 pro colonie climatiche della G.I.L. Il comandante federale ringrazia.

**Domande di assunzione nei Doposcuola fascisti**

Gli insegnanti (maestri e maestre) che aspirino ad essere assunti nei Doposcuola fascisti dovranno, entro il termine del 20 corr., avanzare domanda in carta semplice al Patronato Scolastico, Cà Littoria, corredata dai documenti comprovanti la iscrizione al P.N.F. ed i servizi precedentemente prestati nella G.I.L.

**Centro premilitari studenti**

Tutti i premilitari studenti di Venezia e Mestre dovranno presentarsi, in divisa, sabato 5 corr., alle ore 13.30 precise, in Caserma Manin, ai Gesuiti. Tale ordine vale anche per quei premilitari studenti che fino ad oggi hanno frequentato i Corsi ordinari presso i Centri di sestiere. Contro gli assenti e i ritardatari saranno presi provvedimenti disciplinari.

## DOPOLAVORO

**Corsi per capi-squadra ginnasti e per arbitri di Palla a volo**

Avranno inizio prossimamente i corsi per capi-squadra ginnasti e per arbitri di palla a volo, ai quali potranno partecipare tutti i dopolavoristi della provincia. Le adesioni ai corsi si ricevono al Dopolavoro provinciale, fino al giorno 10.

## Interessi del pubblico

**Scuole elementari per fanciulli di razza ebraica**

Il R. Provveditore agli Studi ha autorizzato l'apertura di una scuola elementare speciale per alunni di razza ebraica, che avrà sede in Ghetto, nei locali già occupati dalla scuola privata israelitica. Si avvertono gli interessati che le lezioni avranno principio lunedì 7 corr. alle ore 8.30.

**Denuncе del personale dipendente da Aziende private**

Si ricorda nuovamente che entro il giorno 19 novembre 1938 XVII tutte le aziende private sono tenute ad inviare al Consiglio provinciale delle Corporazioni, ai sensi dell'articolo 4 del R. Decreto Legge 5 settembre 1938 XVI n. 1514, l'elenco numerico del personale dipendente distinto per categorie e sesso. I contravventori sono puniti con l'ammenda da lire 200 a lire 2000.

## Adunata corsi premilitari

*Premilitari leva terra « Ordinari »* classi 1918, 1919, 1920: Sabato 5 alle ore 14.30 presso le rispettive sedi di Corso; domenica 6 alle ore 8.30 premilitari agenti di negozio, Caserma Tolentini; lunedì 7 alle ore 8.30, premilitari esercitanti il mestiere di barbiere, Caserma Tolentini.

*Premilitari leva terra « Studenti »* classi 1918, 1919, 1920: sabato 5 alle ore 13.30 presso Caserma Manin, inaugurazione Corsi.

*Premiltari leva terra « Specializzati »*: Radiotelegrafisti: classe 1918 domenica 6 alle ore 8 presso « P. Sarpi »; classe 1919 domenica 6 alle ore 10 presso « P. Sarpi »; Mitraglieri: classe 1918 1919 sabato alle ore 14 presso « M. Foscarini »; id. domenica 6 alle ore 8.30 « M. Foscarini »; Autieri: classe 1918-1919 sabato alle ore 15 Piazzale Roma, Sede RACI; Carristi, Motoristi: classe 1918 sabato 5 alle ore 15 Piazzale Roma sede Raci; Dattilografi e scritturali: classe 1918-1919 sabato 5 alle ore 15 Cà Littoria; Goniometristi, puntatori: classe 1918 domenica 6 alle ore 8 presso « P. Sarpi »; Servizi sanitari P. A. A.: classe 1919 domenica 6 alle ore 9 presso « M. Foscarini ».

*Premilitari leva dell'aria*: classe 1918-1919 domenica 6 alle ore 7.30 presso Ponte della Paglia, Riva degli Schiavoni; classe 1920 domenica 6 alle ore 8 presso « M. Foscarini ».

*Premilitari leva di mare*: classe 1919-1920: sabato 5 alle ore 15 presso R. Arsenale, ingresso dalla porta principale; infermieri, portaferiti: sabato 5 alle ore 15 presso Ospedale S. Anna, Castello.

I ritardatari saranno considerati assenti.

Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 13 giugno 1935 XIII n. 1067.

### Istituto di Cultura fascista

## La conversazione di Farinacci al Teatro "La Fenice,,

L'annunzio che la prima conversazione del nuovo anno dell'Istituto di cultura fascista sarà tenuta a Venezia da S. E. Roberto Farinacci, ha destato un senso di schietto compiacimento tra i soci e il più vivo interesse nella cittadinanza.

Già nella giornata di ieri sono pervenute alla presidenza dell'Istituto innumerevoli richieste di biglietti da quanti vogliono assicurarsi fin d'ora la possibilità di essere presenti la sera del 10 novembre nel teatro La Fenice per ascoltare la parola di un gerarca e giornalista valoroso e di un oratore efficace come Roberto Farinacci il quale — è già noto — intratterrà l'uditorio su quel periodo carico di avvenimenti storici e di trionfi della politica fascista, che va dalle non dimenticate sanzioni al recente convegno di Monaco.

A proposito di richieste di biglietti e di inviti si rende noto che saranno ammessi al Teatro soltanto coloro che risultano regolarmente iscritti all'Istituto di Cultura Fascista per l'anno XVII.

Da questa sera, le operazioni di tesseramento si effettuano presso la sala terrena dell'Ateneo di Venezia, con orario dalle ore 18 alle ore 20.

## Il "Palestina,,

Oggi alle ore 18 arriva da Trieste il *Palestina* che riparte alle 24 per Istambul.

### La radio d'oggi

ITALIA: **9 Trasmissione da Roma** Corteo delle Bandiere della Vittoria **17.15 Programma III**: Canti patriottici — **Programma II deridiano.** Banda della R. G. di Finanza — **20.20 Commento dei fatti del giorno 21 S. E. Dino Algieri**: «Celebrazione del Ventennale della Vittoria» — **Programma I e II**: Concerto sinfon. diretto dal m.o Molinari — **21.15 Programma III**: « Fantasia eroica» del M.o Pettinato — **21.15 Programma I e II**: «Soldato ignoto», Bozzetto di G. Rocca — **21.50 Programma III**: Gruppo polifonico del Dopolavoro dell'Urbe.

ESTERO: **19.15 Koenigsberg**: Wolf Ferrari «Trio» per piano, violino e cello — **19.30 Sofia**: Puccini: «La Bohème» — **19.35 Bucarest**: Trasmissione dall'Opéra rumena — **Budapest**: Trasmissione dall'Opéra Reale — **19.45 Bruxelles I**: Piano (Liszt) — **20 Bruxelles II**: Violino e piano — **20.10 Koenigsberg**: «Caccia e cacciatori» — **Colonia**: Piernè Roussel — **Lipsia**: Musiche di Ciajkovski — **20.30 Francoforte**: Schubert: «In viaggio d'inverno» ciclo di Lieder — **Berlino**: Concerto sinfonico dedicato a Beethoven — **London Nat.**: Sming Music — **20.45 Saarbrucken**: Musica russa — **20.50 Sottens**: «Il cabaret dei sorrisi» — **21.15 Varsavia**: Orchestra filarmonica e piano (R. Casadesus) — **21.30 Parigi P.T.T.**: Festival Gabriel Faurè — **21.30 Radio Parigi E.** Labiche «Un chapeau de paille d'Italie» — **Stoccolma**: Violino e piano — **Parigi T. E.**: Varietà brillante — **22 Bruxelles II**: Radiorchestra — **22.30 (Nizza, Radio Tolosa)** Gounod: «Mireille» — **Deutschland**: Melartin: «Sonata antica» per flauto e arpa. **23.10 Bruxelles I**: Donizetti: «Lucia di Lammermoor».

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

4 Venerdì — San Carlo Borromeo Arcivescovo di Milano, nel 1584, la commemorazione dei Santi Vitale e Agricola Martiri, di Bologna ca il 304 — A Santa Maria della Salute festa del Patrono dei Se[minari]: Messa solenne e discorso il Vangelo; alla sera Vesperi e A San Marco esequie a suffragio Cappellani Corali e Sacerdoti Basilica e della Parrocchia A San Zaccaria primi Vespri Titolare.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**: giorni feriali le 10 alle 16 ingresso L. 10 ... 2 per le prigioni); giorni festivi le 10 alle 13 ingresso L. 1

**Loggia della Chiesa di S. M[arco]**: giorni feriali e festivi dalle 9 ... 12 e dalle 14 alle 16.30 ... L. 2)

**Campanile di S. Marco**: ... alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 ... con ascensore: L. 1.50 per ...

**Torre dell'Orologio**: tutti ... feriali e festivi dalle 9 alle ... dalle 14 alle 16 ingresso L. ...

**Civico Museo Correr e Museo Risorgimento**: giorni feriali dalle ... alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle ... alle 12 ingresso gratuito

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ... alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 ingresso gratuito)

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle ... ingresso gratuito)

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, ... dì e sabato dalle ore 10 alle 12 ingresso gratuito)

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 ingresso ... 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 ingresso gratuito)

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e ... 14 alle 17 L. 3), giorni festivi ... le 10 alle 12 ingresso gratuito

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; ... festivi dalle 15 alle 19 ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali ... alle 16 ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 ingresso gratuito

**Museo storico Navale**: dalle ... alle ore 12 e dalle 13 alle 16 ... dalle ore 9 alle ore 12 Domenica ... le ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali ... 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle ... giorni festivi: dalle 9 alle 12 ... ni feriali ingresso L. 3: giorni festivi ingresso gratuito

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle ... alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi alle 9 alle 12 ingresso gratuito

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle ... 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. ...) giorni festivi dalle 10 alle 13 ingresso L. 1)

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 ingresso L. 2): giorni festivi chiuso

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e ... 14.30 alle 17: giorni festivi ... 14.30 alle 17 ingresso L. 2.20

**Scuola di S. Maria del Carmine**: giorni feriali dalle ore 9 alle ... dalle 13 alle 17 ingresso ... giorni festivi dalle 9 alle 12 ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 ... 12 e dalle 15 alle 20 giorni festivi dalle 15 alle 19

**Museo di Storia Naturale**: ... ledì e venerdì dalle 10 alle 12 e ... le 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 ... 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle ... (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora ingresso gratuito).

### Teatri

**Malibran**: Penitenziario — **R...ni**: Il grande segreto.

### Cinematografi

**Accademia**: La carica dei 600 — **Centrale**: Senza perdono e ... — **Garibaldi**: La signora della 5.a ... da — **Imperiale**: La gelosia non è di moda e Una povera bimba milionaria — **Italia**: La principessa Tarakanova — **S. Margherita**: Lo sceriffo e il ... di Londra — **Massimo**: Ragamuffin ... — **Moderno**: Elena studentessa in ... mica — **Nazionale**: Marcella — [O]**limpia**: Modella di lusso — **Pr[ogres]so**: La bambola del Diavolo.

### Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo — Zo... la in Ruga Rialto — Turolla ai Apostoli — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Baldi... rotto a S. Maria Formosa — ... a San Fantin — Baldissera... Lido — Comunale a S. Elena.

ISTIT. DI CULTURA TANTA...
S. M. Mater Domini 2267 - Tel. 2...
VENEZIA
Sono aperte le iscrizioni a i corsi delle scuole medie inferiori e superiori.
Si avvertono gli interessati che i corsi sono quasi completi e pertanto è necessario affrettare le iscrizioni:
Avviamento - Istituto tecnico ... e sup. - Ginnasio inf. e sup. - ... gistrali inf. e sup. - Liceo classico, scientifico e artistico - Cap. di ... go corso e di piccolo cabotaggio.
L'insegnamento è curato scrupolosamente da insegnanti laureati ed abilitat. Le tariffe sono miti ... me.
DOPOSCUOLA

LAVORAZIONE OCCHIALI SU PRESCRIZIONE MEDICA
L'OTTICA MANTOVANI
SOCIETÀ ANONIMA
Mercerie del Capitello N. 48..
Telefono 23-427

# L'Azienda Comunale e i servizi di navigazione interna

## Studi per la intensificazione delle linee ed ostacoli da rimuovere - La questione degli approdi a San Zaccaria - Il Canal Scomenzera, i suoi ponti e l'anello San Marco - Can al Grande - Canale della Giudecca - Nuovi battelli sulle linee di Chioggia e Burano, e nuovi motoscafi per l'estate prossima

Per chiarire la possibilità o meno di accontentare le richieste che ci erano pervenute da alcuni abitanti della Giudecca in merito alla linea da Marittima a Riva degli Schiavoni, abbiamo ritenuto opportuno di interpellare il direttore dell'A. C. N. L. comm. Asperti, il quale molto gentilmente ha aderito ad esporci il suo punto di vista e a darci alcune importanti informazioni che saranno apprese con vivo interesse.

### Il problema degli approdi

«La Direzione dell'Azienda, ci ha detto il comm. Asperti, considera legittima l'aspirazione degli abitanti della Giudecca tendente ad ottenere uno spostamento verso S. Marco dell'approdo, attuale capolinea, della linea: «Riva Schiavoni-Giudecca-Marittima».

Quello degli approdi sulla Riva Schiavoni, egli ha poi subito soggiunto, è un problema veramente scottante che da qualche tempo ormai si è imposto all'attenzione dei dirigenti dell'Azienda poichè con la intensificazione dei servizi bisogna provvedere a rendere gli approdi atti ad assolvere le nuove esigenze del traffico.

Durante la stagione estiva spesso avviene che vaporetti e motoscafi devono a lungo sostare alla deriva in prossimità dei pontoni di S. Zaccaria e di Calle Vallaresso per aspettare il proprio turno di approdo. E, nelle ore di punta, questo inconveniente si fa particolarmente grave.

Per non frustrare i benefici che si apportano al buon andamento del servizio mettendo in linea gran numero di battelli, non vi è chi non veda come necessariamente s'imponga la risoluzione del problema degli approdi.

Per risolverlo l'Azienda ha già da tempo predisposto un progetto, però ogni decisione spetta alle Autorità Portuali poichè trattandosi di spazi acquei di proprietà demaniale, le relative concessioni o modificazioni, devono soltanto da questa venire disposte.

### Il capolinea della Giudecca-Riva Schiavoni

A prescindere però da quello che è il problema generale e per rispondere direttamente alla richiesta degli abitanti della Giudecca, i quali vorrebbero che almeno d'inverno il capo linea della Marittima venisse spostato al pontone della diretta del Lido, o al pontone di S. Zaccaria o al pontone del Molo, è da osservare innanzi tutto che il pontone di S. Zaccaria è già congestionato col normale attracco dei vaporetti e dei motoscafi i cui servizi, in talune ore e specie nelle giornate festive, vengono alle volte intensificati al punto da far sorgere anche nella stagione invernale gli inconvenienti che si verificano nella stagione estiva.

Notisi poi che al capolinea il battello occupa normalmente il pontone un tempo notevolmente superiore a quello che in via normale occupa in una fermata intermedia. Al capo linea avviene il completo trasbordo del pubblico e questo non può essere effettuato in meno di 4 o 5 minuti. Se il pontone di S. Zaccaria restasse pertanto occupato 4 o 5 minuti col battello della linea di Marittima, non vi è chi non veda quale grave pregiudizio verrebbe apportato al buon andamento del servizio delle linee di Canal Grande e di Rio Nuovo.

Il pontone della diretta Lido non si presta all'attracco dei vaporetti tipo Canal Grande perchè ha una altezza superiore agli altri approdi.

Esso è stato costruito per le motonavi e alle motonavi deve quindi essere riservato. E' vero che durante la stagione invernale nella quale le partenze avvengono ad ogni mezz'ora, con opportuno svasamento degli orari, si potrebbe adibirlo ad altri servizi, ma però bisogna tener conto che anche sulla linea diretta, nelle giornate festive il servizio viene intensificato. Bisogna inoltre tener presente che in giornate di nebbia vi sono due motonavi costantemente in servizio, una delle quali, per esigenze di navigazione, resta molto in sosta al pontone della Paglia. Se non si vuol pertanto compromettere il buon andamento del servizio del Lido, bisogna a priori scartare la possibilità di far attraccare battelli di altre linee al pontone della Paglia.

L'approdo del Molo è stato consentito soltanto per la stagione estiva e per speciali eccezionali bisogni e non potrebbe essere destinato ad un servizio permanente di linea.

Tutti gli anni, dopo ultimato il servizio dei treni popolari, questo pontone viene rimosso. Quest'anno invece non si potrà fare altrettanto poichè da domani principieranno ad arrivare i gitanti tedeschi e gli arrivi continueranno a scaglioni per tutto l'inverno.

### Necessità di una riforma radicale

Per appagare quindi le aspirazioni degli abitanti della Giudecca non si possono attuare adattamenti temporanei, ma bisogna ricorrere ad una radicale soluzione del problema. Essa prevede lo spostamento degli approdi delle linee extraurbane (Chioggia-Punta Sabbioni-Fusina) e l'adattamento degli attuali approdi di Chioggia e Fusina per le linee che attualmente fanno capo al Pontile del Monumento V.E.

Le linee extraurbane che hanno corse poco frequenti, possono, con poco danno per i viaggiatori, venire allontanate dal centro della Riva Schiavoni, mentre di questo allontanamento beneficerebbero tutti i frequentatori delle linee urbane che verrebbero avvicinati a S. Marco.

Il miglioramento in questi giorni apportato al servizio della linea della Giudecca sta a dimostrare l'interessamento dell'Azienda per le comunicazioni dell'isola. Potrebbero fin da ora venire riveduti i punti d'approdo di questa linea per renderli più rispondenti alle esigenze dei cittadini, però non si deve nascondere come si presenti molto difficile un eventuale aumento di fermate. Il servizio viene attualmente disimpegnato da due battelli, i quali arrivano appena in tempo a compiere l'intero percorso. Se si facesse una sola fermata in più, questa richiederebbe necessariamente l'impiego di un terzo battello con un notevole maggiore dispendio, non certamente proporzionato ai benefici che verrebbe ad apportare. Non si ritiene, perciò, per il momento, di portare innovazioni a questo servizio che dovrà essere completamente riveduto non appena verranno alzati i ponti sul canale della Scomenzera.

### Quando Scomenzera sarà navigabile..

Si vorrebbe che in allora i vaporetti facessero capolinea a S. Andrea. L'Azienda pensa invece di fare anche di più. A suo avviso la linea della Marittima non dovrebbe restare a sè stante, ma dovrebbe essere un prolungamento dell'attuale linea del Canal Grande.

Secondo il progetto aziendale, in via di massima già elaborato, i vaporetti del Canal Grande, se non tutti, per lo meno in un primo tempo a corse alternate, dovrebbero, dopo giunti a Piazzale Roma, proseguire per il canale Scomenzera, canale della Giudecca e S. Marco; nel senso inverso i battelli partenti da S. Marco, dovrebbero andare ad innestarsi a Piazzale Roma sulla linea del Canal Grande. In tale modo Giudecca e Zattere verrebbero collegate rapidamente a Piazzale Roma-Ferrovia-S. Marcuola etc. e si raggiungerebbe contemporaneamente lo scopo di sfollare parzialmente anche la linea del Canal Grande.

Da quanto risulta, l'innanzamento dei ponti sul canal Scomenzera sarà compiuto fra un anno, allora il servizio potrebbe venire senz'altro attuato rivedendo in quell'occasione anche la questione degli approdi di Zattere e Giudecca.

Quanto alle linee periferiche, cioè a quelle in senso trasversale, esse sono già state studiate e per esse sono in corso di costruzione due motoscafi sperimentali. Per attivarle, è però necessario rendere preventivamente navigabili i relativi canali. Questi lavori rientrano nel programma della «Legge per Venezia».

Intanto l'Azienda non resta inoperosa perchè nel frattempo intende risolvere altri problemi procedendo al miglioramento dei servizi di altre linee.

Sono stati da tempo iniziati lavori su alcuni battelli da adibire alla linea di Burano e alla linea di Chioggia. Il miglioramento di tali linee è quasi imminente.

In conclusione, così ha terminato le sue dichiarazioni il comm. Asperti, posso assicurare che la podesteria, la presidenza e la direzione dell'Azienda intendono di perseverare nel loro programma per portare a compimento la vasta opera già iniziata onde rendere le comunicazioni cittadine veramente rispondenti alle moderne esigenze.

### Per l'attesa intensificazione dei servizi

Naturalmente non ci resta che prender atto delle assicurazioni dell'egregio direttore dell'Azienda Comunale di Navigazione, non senza sottolineare con particolare compiacimento quelle sugli studi attuati e in corso per la intensificazione dei servizi; intensificazione che affrettiamo il più possibile col pensiero. Venezia è avida di comunicazioni nuove: è questo uno dei suoi massimi bisogni se non addirittura il principale; e nulla deve esser lasciato intentato per corrispondervi. Tre sono i punti essenziali pregiudiziali per un miglioramento effettivo dei servizi:

a) la soluzione del problema degli approdi nelle zone di maggior convergenza;

b) la sopraelevazione dei ponti sul Canal Scomenzera per render effettuabile la navigazione in circuito San Marco, Canal Grande, Ferrovia, Santa Chiara, Marittima, Canal della Giudecca, San Marco;

c) la riduzione a navigabilità di alcuni determinati canali per le comunicazioni traversali in coincidenza con quelle longitudinali.

Sulla questione degli approdi siamo anche noi d'avviso che una riforma energica e totale delle concessioni tra calle Vallaresso e rio dei Greci si imponga. Bisogna sopratutto liberar la banchina intera di San Zaccaria, per lasciarla alla piena disponibilità delle linee urbane; e noi vogliamo credere che la Capitaneria di porto entrerà in tale ordine di idee, senza attendere scadenze lontane.

Quanto ai problemi di Canal Scomenzera e dei canali soggetti a revisioni in base alla Legge per Venezia, auguriamo che non si perda tempo; si tratta di coordinare attività di uffici vari e di diverse competenze, dalle Ferrovie al Magistrato alle Acque; basterà tener presente, all'uopo, che il Fascismo è nemico degli impacci burocratici, e vuole una collaborazione pronta, rapida, sempre effettiva, tra tutti i suoi organi.

Saranno apprese con soddisfazione le notizie sul miglioramento dei servizi per Chioggia e per Burano, alle cui linee verranno assegnati battelli moderni, convenientemente attrezzati con motori tali da garantire durate raccorciate delle corse (Venezia-Chioggia in un'ora e mezzo); mentre possiamo soggiungere che con la prossima estate entreranno in servizio nuovi motoscafi. In attesa dell'anello per Sant'Andrea accennato dal direttore dell'Azienda, sosteniamo però che un qualche ulteriore ritocco possa essere apportato alla linea della Giudecca; provvedendo se non all'aumento delle fermate, all'attuazione mediante sportamenti di quella di calle del Vento che, veramente, si impone e di quella del Redentore. Ed ora attendiamo che dal fervore degli studi dell'Azienda incoraggiata dalla Podesteria, si sprigionino rapidamente le sostanziali migliorie indispensabili al nuovo ritmo della vita veneziana.

## Un telegramma di S. E. Solmi ai capi della Corte

Ecco il telegramma di S. E. il Ministro Guardasigilli in risposta a quello inviatogli dai Capi della Corte nell'occasione della cerimonia di apertura del nuovo anno giudiziario: «Ringrazio gentile telegramma trasmessomi in occasione inizio nuovo anno giudiziario XVII E. F. compiacendomi per elevati pensieri manifestati nella solenne ricorrenza ricambio cordiale saluto LL.EE. Magistrati et Funzionari Distretto».

## Al Provveditorato al Porto

Sotto la presidenza del Provveditore, ammiraglio Gambardella, si è riunito lunedì scorso il Consiglio di Amministrazione del Provveditorato al Porto.

Nell'aprire la seduta, il Provveditore ha porto il suo benvenuto al nuovo Podestà di Venezia, conte Giovanni Marcello, le cui alte doti d'intelletto e di attività sono sicura garanzia di un fecondo contributo nella risoluzione di tutti i problemi che interessano il Porto di Venezia si è reso intreprete dei sentimenti del Consiglio inviando al Podestà uscente, comm. Alverà, le espressioni di viva gratitudine per la fattiva e proficua collaborazione da lui prestata; ha infine presentati al Consiglio il dott. Giuseppe Marcianò, nuovo Segretario del Sindacato Provinciale Fascista dei Lavoratori del Porto, ed il colonnello comm. Alfredo Gardi, nuovo Segretario Generale del Provveditorato al Porto, proveniente dal Comando della Capitaneria di Porto di Massaua e che viene a continuare la prezisa opera affiancatrice svolta dai suoi predecessori.

Il Direttore della Ragioneria ha proceduto quindi alla lettura del bilancio di previsione per l'anno 1939 e delle note illustrative che lo precedono; bilancio che il Consiglio ha fatto oggetto di accurato esame e che ha pienamente approvato.

Dopo la trattazione di alcuni argomenti d'indole tariffaria, il Consiglio ha approvato, nei riguardi del personale, la decisione del Provveditore di estendere ai propri dipendenti quanto stabilisce l'art. 22 del R. D. L. 21 agosto 1937 XV n. 1542 concernente provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, di modo che anche per il personale di ruolo del Provveditorato godrà — con la stessa decorrenza 1 luglio 1937 adottata per il personale statale — dell'anticipo di aumenti periodici di stipendio in dipendenza della nascita dei figli.

Dopo la trattazione di altre questioni d'ordine vario, il Consiglio ha chiuso i suoi lavori ed è subentrato il Comitato Esecutivo il quale ha ratificato alcune autorizzazioni di spesa relative alla posa in opera di speciali apparecchi di fine corsa per gru destinate a completare le misure di sicurezza consigliate dall'Ente Nazionale Prevenzione Infortuni.

Altre autorizzazioni di spesa furono approvate nei riguardi di alcuni lavori di riparazione alle coperture dei Magazzini Orientali e del Magazzino Grani alla Giudecca, lavori di adattamento al pontone P. P. 5, di ripristino della strada banchina del Canale Industriale Nord di Marghera, e sistemazioni stradali al Molo di Ponente per il prossimo arrivo dei lavoratori tedeschi in visita all'Italia.

Il Comitato, infine, ha deciso di erogare la somma di lire 30.000 quale segno di adesione del Provveditorato al Porto alla costruzione in Venezia del «Teatro all'aperto dei quattromila» che avverrà nel prossimo anno.

CARTELLE PER SCUOLA
BUSTE CUOIO D'OGNI GENERE
Antica Ditta BONA
Negozio economico

## L'arrivo del primo scaglione dei lavoratori tedeschi

Stamane, alle ore 7, attraccheranno alla Banchina Marmi in Marittima i transatlantici germanici *Der Deutsche, Sierra Cordova* e *Oceana* recanti il primo gruppo di gitanti del Fronte tedesco del lavoro. Gli scaglioni saranno dodici e porteranno complessivamente a Venezia trentamila gitanti. Gli arrivi continueranno fino al venturo marzo.

I primi due battelli partiti da Amburgo, sostarono a Palermo e Bari, mentre il terzo proviene direttamente da Palermo, avendo omesso la toccata pugliese.

Questi tre colossi della marina mercantile del Reich trasportano di volta in volta in Italia circa 2500 gitanti, e tanti perciò ne giungeranno oggi.

Gli ospiti graditissimi, ai quali fin da ora mandiamo il nostro cordiale e cameratesco benvenuto, raggiungeranno il centro della città sulle motonavi dell'A.C.N.I.L. che si attraccheranno al pontile di fortuna dinanzi al Palazzo Ducale.

Nel cortile del Palazzo Ducale, alle ore 10.45, avrà luogo una manifestazione di saluto organizzata dall'Unione fascista lavoratori industria d'intesa con il Dopolavoro provinciale.

Per tale ora si troveranno sul luogo le autorità, le rappresentanze del Partito, le organizzazioni sindacali e del Dopolavoro, i dirigenti sindacali dell'Unione fascista lavoratori industria.

La manifestazione acquista particolare rilievo e per il clima politico in cui si svolge e perchè con essa si inizia il secondo anno di vita dell'accordo Ley-Cianetti.

I camerati tedeschi trascorreranno a Venezia l'intera giornata di oggi ed all'alba di domani ripartiranno mediante sei treni speciali per far ritorno in Germania. I treni poi torneranno a Venezia recando un secondo scaglione di 2500 gitanti, i quali si imbarcheranno a Venezia per seguire in senso inverso lo stesso itinerario.

Pel giorno 11 corr. arriveranno altri due piroscafi del Reich e cioè lo *Stutgart* e il *Willheim Gustloff*, sempre per le stesse mete e per lo stesso scopo.

*Cooperatori e mutualisti.* — La Segreteria provinciale dell'Ente nazionale fascista della cooperazione avverte i cooperatori e mutualisti di trovarsi alle ore 9.30 di oggi 4 novembre, presso la sede sociale a S. Canciano per recarsi poi a Palazzo Ducale, onde partecipare al ricevimento dei lavoratori tedeschi in visita all'Italia.

Interverrà il labaro della Segreteria provinciale, debitamente scortato.

## Il crollo d'una torre di ferro nel cantiere dell'Ascensione

Ieri mattina verso le ore sette, nel cantiere dove si sta costruendo un nuovo cinematografo prospiciente la Salizzada di San Moisè si è verificato un grave incidente che fortunatamente non ha provocato alcuna sciagura. La gigantesca torre in ferro — alta 36 metri e del peso complessivo di sessanta tonnellate — che serve per il sollevamento della calcestruzzo, in seguito al distacco improvviso di uno dei tiranti d'acciaio che la tenevano ancorata al terreno, si piegò improvvisamente su un fianco, e poscia si abbattè sul caseggiato fronteggiante in cui si trova il caffè Giacomuzzi, infrangendo le vetrate dei lucernari del casamento stesso. Continuando nella sua parabola discendente la parte superiore della torre si piegava attraverso la calle Vallaresso investendo lo spigolo nord-ovest dell'edificio dell'Albergo Luna, al pianterreno del quale sono la profumeria Bertini e la valigeria Vogini. Nel crollo dello spigolo del cornicione i sassi ed i mattoni andarano ad infrangere i lastroni delle mostre delle ditte sunnominate e, traversando la calle, ruppero un grosso cristallo e numerose bottiglie di liquori nel caffè Giacomuzzi.

Gli ingegneri dell'impresa provvidero immediatamente a far sospendere la circolazione per la calle dell'Ascenzione, calle Vallaresso e una parte della Salizzada di S. Moisè.

Le cause di questo incidente pare debbano attribuirsi alle vibrazioni determinate nel terreno dall'azione del battipalo. Alcuni testimoni oculari affermano di avere osservato come mentre funzionava il battipalo, l'affondamento del palo avveniva con poca resistenza del terreno e nel contempo si vedeva oscillare il castello ferreo. Pochi istanti dopo fu notato che uno dei tiranti che teneva fissa la torre, si staccava con violenza attorcigliandosi, e tale era la violenza del movimento della fune d'acciaio che si udì un forte sibilo. Indi si sentì un cupo rombo: era il colpo provocato dall'abbattimento della gigantesca mole di ferro.

Nella contingenza è rimasto ferito lievemente il muratore Angelo Ventura di Osvaldo di anni 26 abitante a Cannaregio, ch'era appunto adibito al funzionamento del maglio. Il Ventura ha riportato alcune contusioni escoriate al bacino, guaribili in giorni 10.

Nella mattina stessa venne subito iniziato il lavoro di demolizione della torre. Si ritiene che tali operazioni possano terminare nella giornata d'oggi.

## STATO CIVILE

2 Novembre 1938 - XVII

| | |
|---|---|
| NATI | 28 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 10 |
| MORTI | 10 |

Atti di stato civile registrati il 2 novembre:

*Decessi*: Meggiorini Caltabianco Ida d'anni 59, con. cas.; Moretti Scarpa Giovanna 71, ved. cas.; Zambon Giuseppe 65, con. imprenditore edile; Bertoli Antonio 78, ved. r. pens.; Battiston Pietro 46, con. fruttivendolo.

## Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà oggi dalle ore alle 17 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Inni Nazionali
2. Wagner: «Il Vascello fantasma» sinfonia.
3. Verdi: «Aida». Finale II
4. Thomas: «Amleto» ballabili.
5. R. Strauss: «Salomè» danza dei sette veli.
6. a) Clausetti: Inno all'Impero (I.a esecuzione); b) Inni Nazionali.

## Ubriaco che chiede l'arresto

L'ineffabile ubriacone Giovanni Fragogna di anni 56 senza fissa dimora questa volta ha sentito il bisogno di ricorrere direttamente egli stesso a Palazzo Ziani esclamando «Meteme dentro perchè so imbriago». Il Fragogna, che è abituato ormai a trovare il suo posticino sul tavolaccio della guardina, venne subito accontentato.

## L'omaggio ad un funzionario del Senato caduto in guerra

ROMA, 3

Oggi nel pomeriggio al Senato del Regno il senatore questore co. Nomis di Cossilla, alla presenza di tutti i funzionari e del personale subalterno, ha deposta una corona di alloro presso la lapide che ricorda il capitano De Caetani, funzionario del Senato caduto in guerra.

## Le borse di studio a favore di ingegneri aeronautici

ROMA, 3

Con decreto in corso di registrazione il Ministero dell'Aeronautica ha prorogato al 20 novembre c. a. il termine per la presentazione delle domande dell'assegnazione delle 33 borse di studio a favore di ingegneri italiani che aspirano a conseguire la laurea in ingegneria aeronautica presso le rispettive scuole di Roma e Torino.

Sarà così consentito ai giovani laureandi che conseguiranno il diploma nella corrente sessione autunnale di prendere parte all'assegnazione delle suddette borse di studio di annue lire 6.600 lorde.

Le domande, con allegati il certificato di cittadinanza italiana debitamente legalizzato, il certificato di iscrizione al P. N. F., i titoli accademici, il certificato dei punti riportati, la dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica e ogni eventuale titolo utile allo scopo, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato al Ministero dell'Aeronautica, Direzione superiore degli studi e delle esperienze, Guidonia.

Società Veneziana Conterie e Cristallerie
Anonima - Sede in VENEZIA
Capitale L. 7. 200.000. - interamente versato
**Pagamento dividendo**

Si avvertono i signori azionisti che a datare dal 30 Novembre 1938-XVII, sarà pagabile il dividendo 1938 in ragione di L. 12.— per azione presso:
La Sede sociale in Murano Fondamenta Navagero N. 34.
— la BANCA COMMERCIALE ITALIANA, sede di Venezia
— il BANCO DI ROMA id.
— il CREDITO ITALIANO id.
— il BANCO DI NAPOLI id.
— la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO id.
— la BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA id.
contro presentazione della cedola N. 7 per i certificati al portatore e dei titoli per i certificati nominativi.
VENEZIA, 31 Ottobre 1938-XVII.
Il Consiglio di Amministrazione

## Teatri e Cinematografi

### GOLDONI

Martedì prossimo E. A. Mario, il famoso autore de «La Leggenda del Piave» e della indimenticabile «Santa Lucia lontana», darà una unica rappresentazione della «Festa della Canzone» che tanti successi raccoglie nel giro che sta effettuando in diversi importanti teatri. Il noto maestro è coadiuvato da cantanti eccellenti quali Gorella Gori, Italia Marini, Amelia D'Orta, Franco Orlando, Giorgio Scottier, Nando del Duca, ecc.

In uno scenario panoramico dei proff. Spezzaferri e Fania, verranno cantate le migliori canzoni vecchie e nuove. Dirigerà il valente maestro A. Conforti. Da lunedì incomincerà la vendita dei posti e palchi nell'atrio del teatro stesso.

### La Compagnia Benassi-Carli al Goldoni

Da venerdì 11 agirà la compagnia Benassi-Carli che si presenterà formata da elementi di eccezionale valore. Oltre ai due eccellenti attori citati, ne fanno parte (quale primo attore) Nino Pavese, Eva Magni, Armando Martelli, Jone Frigerio e una schiera di altri accuratamente scelti e molti dei quali noti ed apprezzati.

Nel corso della breve stagione verranno rappresentate due importanti novità: «Niente di male» di Cantini, «Due coppie e un Asso» di Lonsdale oltre ad alcune riprese di grande importanza, quali: «Più che l'amore» di G. d'Annunzio, «Papà Eccellenza» di Rovetta, «La signorina» di Deval ecc.

### Concerto Zeller al Liceo Marcello

Sabato 5 novembre alle ore 21.15 ha luogo al Liceo «Benedetto Marcello» il concerto della Pianista Zeller Emma Adelaide allieva del M.o Wiesmann di Friburgo.

Diamo il programma che essa svolgerà:

1. J. F. Rameau: Sarabanda (trascrizione di E. A. Zeller) (1683-1764)
2. D. Scarlatti: (1683-1757): a) Sonata in sol minore; b) Sonata in re minore; c) Sonata in sol magg.; d) Sonata in re maggiore.
3. W. A. Mozart: (1756-1791): Fantasia e sonata in do minore Adagio, Allegro, Andantino, Adagio, Molto allegro, Adagio, Allegro assai
4. J. Haydn: (1732-1809): a) Sonata in fa maggiore, Allegro moderato, Larghetto Presto; b) Sonata in mi minore; Presto Adagio, Molto vivace; c) Sonata in si bem. maggiore Allegro, Allegro molto.
5. L. V. Beethoven: a) Variazioni su «Una febbre bruciante»: b) Sonata op. 51 n. 1 in sol maggiore, Allegro vivace, Adagio grazioso, (Rondò Allegretto.

I biglietti si possono acquistare all'ingresso della sala concerti al prezzo di lire 5.

### Spettacoli d'oggi

#### Teatri

**Goldoni** Martedì 8: LA FESTA DELLA CANZONE di E. A. Mario.

**Malibran** dalle 14.30: PENITENZIARIO grande capol. «Columbia» con Jean Parker, John Howard, Walter Connolly. Successo entusiastico.

**Rossini** dalle 14.30: Ultima giornata del grande capol. Metro: IL GRANDE SEGRETO protag. Wallace Beery.

#### Cinematografi

**Massimo** dalle 14.30 RAGAZZACCIO (L'amore in toga) il più grazioso dei film con Danielle Darrieux.

**Italia** dalle 14.30: LA PRINCIPESSA TARAKANOVA un superfilm d'arte, protag. Annie Vernay.

Oggi all'**Olimpia** dalle 15.30 MODELLA DI LUSSO
Un trionfo di luci di canzoni e di colori con Warner Baxter e Joan Bennett

## PICCOLA CRONACA

**Si rompe un polso**

Emilio Rosa di anni 8 abitante a Dorsoduro 1846 è scivolato sul ponte della Piova all'Angelo Raffaele fratturandosi il polso destro. Guarirà in giorni trenta.

**Un ginocchio contuso**

Urtando contro lo spigolo di una cucina economica si contuse il ginocchio sinistro Andrea Donadon di anni 42 abitante alla Giudecca 964. Guarirà in giorni dieci.

**Un occhio in pericolo**

Il piccolo Candido Gnian da Caorle ieri alle 17 è stato accidentalmente colpito con le forbici dal fratello Ricciotti che stava tagliando della carta. Il piccolo riportava la perforazione della regione orbitale sinistra, ragione per cui è stato giudicato con prognosi riservata per la funzione visiva.

**Clavicola fratturata**

Virginio Tagliapietra di anni 3 abitante a Santa Croce 1619 è caduto in campo S. Giacomo mentre giocava fratturandosi la clavicola destra. Guarirà in giorni trenta.

**Si schiaccia un mignolo**

Domenico Zanovello di anni 30 abitante a Cannaregio 4044 mentre lavorava per mettere a posto una stufa si schiacciava il mignolo destro. Guarirà in giorni dieci.

**Scottature**

La piccola Bruna Comin di anni sei abitante alle baracche della Giudecca è stata accidentalmente investita da spruzzi di acqua bollente che la propria zia Zennaro Italia in seguito ad un urto ricevuto da altra nipote le faceva cadere addosso.

La piccina riportò ustioni al collo ed al torace guaribili in giorni 15.

— Anche Danilo Colussi di anni 5 abitante a Cannaregio 5166 è stato investito da una pentola di caffè bollente da lui stesso rovesciata da un fornello riportando ustioni al braccio destro guaribili in giorni sette.

AUTARCHIA
Visitate la Rassegna
Torino e l'Autarchia
organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento
Nuovo palazzo della Moda al Valentino
Riduzioni ferroviarie
Un' affermazione di potenza

TUTTE LE STAZIONI DEL MONDO
SI RICEVONO SOLO CON L'APPARECCHIO
IMCA RADIO
(ESAGAMMA - MULTIGAMMA)
BARERA - Venezia
CATALOGHI GRATIS

IMPERMEABILI ABITI - PALETOT A. VIANELLO, Campo S. Lio 5578

# VITA SPORTIVA

## Come sarà il Giro d'Italia

### La corsa delle grandi città e delle grandi strade
### Tappe a Venezia, Trieste, Gorizia, Cortina e Trento

MILANO, 3

Nel suo comunicato recente la Federazione ciclistica ha dato notizia di avere approvato il percorso generale del Giro d'Italia. Conviene precisare in via preliminare che la rapidità dell'approvazione è spieg ta anche dal fatto che gli organizzatori si sono strettamente attenuti nel loro lavoro alle indicazioni di massima. A suo tempo le gerarchie superiori dello sport italiano conferiranno al prossimo Giro d'Italia il più spiccato rilievo.

### Grandi città e grandi strade

Premesso che il giro per le ragioni superiori già segnalate avrà a Roma il suo estremo sud, la corsa punterà sulle seguenti grandi città: Torino, Genova, Firenze, Bologna, Venezia, Trieste, Trento, Milano, Pisa, Grosseto, Rieti, Pescara, Sinigalia (o Pesaro), Forlì, Gorizia, Cortina d'Ampezzo, Sondrio, Lugano (non definitiva).

Tutte le tappe saranno disputate in linea ad esclusione di due che verranno disputate a cronometro (individuali): la Rieti-Terminillo e la Trieste-Gorizia.

Su un complesso di tremila chilometri circa, i cinque sesti saranno percorsi su strade asfaltate e bitumate salvo qualche brevissimo tratto su strade a fondo naturale. Si andrà sull'asfalto da Milano a Gorizia per le grandi strade nazionali. La triplice traversata dell'appennino si svolgerà lungo strade asfaltate. Le strade a fondo naturale saranno nulle dalla montagna sino all'epilogo del Giro.

Il Giro, come è stato pubblicato, si svolgerà dal 28 aprile (venerdì) al 18 maggio (giovedì - giorno festivo). Vi saranno 18 giornate di corsa e quattro giornate di riposo: 15 tappe si svolgeranno in altrettante giornate di corsa; si avranno invece tre tappe doppie in altrettante giornate di corsa con arrivi, premi e classifiche per ognuna delle seguenti sei tappe: giovedì 4 maggio al mattino: Roma-Rieti, al pomeriggio Rieti-Terminillo (cronometro). Domenica 7 maggio, al mattino: Sinigalia-Forlì in linea, nel pomeriggio Forlì-Firenze. Giovedì 18 maggio al mattino Sondrio-Lugano (da definire) al pomeriggio Lugano-Milano, arrivo del Giro. Il chilometraggio totale è di circa 3.000 chilometri e rappresenta una diminuzione di circa 800 km. rispetto all'itinerario dell'annata precedente. Ecco l'itinerario:

### Le tappe

28 aprile, venerdì, Milano-Torino km. 182; 29 aprile, sabato, Torino-Genova km. 225.5; 30 aprile, domenica, Genova-Pisa km. 188.9; 1. maggio, lunedì, Pisa-Grosseto km. 155; 2. maggio martedì, Grosseto-Roma km. 210,3; 3. maggio mercoledì, sosta a Roma; 4 maggio giovedì, Roma-Rieti km. 80; 4 maggio (pomeriggio), Rieti-Terminillo km. 15 (cronometro individuale); 5 maggio venerdì, Rieti-Pescara km. 159.8; 6 maggio, sabato, Pescara-Sinigallia km. 169,2; 7 maggio, domenica, Sinigallia-Forlì km. 119; 7 maggio (pomeriggio), Forlì-Firenze km. 107; 8 maggio lunedì, sosta a Firenze; 9. maggio martedì, Firenze Bologna km. 116;

10 maggio mercoledì: Bologna-Modena, Mirandola, Ostiglia, Legnago, Monselice, Padova, Mestre, Venezia, km. 234.4;

11 maggio giovedì: Venezia, Mestre, S. Donà, Portogruaro, Cervignano, Monfalcone, Sistiana, Villa Opicina, Trieste km. 172,8;

12 maggio venerdì: sosta a Trieste;

13 maggio sabato: Trieste-Gorizia (individuale a cronometro - km. 40;

14 maggio domenica: Gorizia, Udine, Tolmezzo, Ampezzo, Passo della Mauria, Pieve di Cadore, Cortina d'Ampezzo, km. 196.4;

15 maggio, lunedì: Cortina d'Ampezzo, Pieve di Cadore, Belluno, Feltre, Passo Rolle, Trento km. 258;

16 maggio, martedì: sosta a Trento;

17 maggio, mercoledì: Trento, Mezzolombardo, Ponte Mostizzolo, Passo del Tonale, Ponte di Legno, Edolo, Laprica, Sondrio, km. 186.9

18 maggio giovedì: Sondrio-Milano km. 168,6; Totale km. 2985.4.

### Il romano Saponetti migliora il primato di Piubello

MILANO, 3

Il giovane corridore romano Carmine Saponetti, nel pomeriggio di oggi ha migliorato al Velodromo Vigorelli il primato dei cento km. stabilito la settimana scorsa dal veronese Piubello col tempo di ore 2 26' 21" 3/5.

Il romano ha impiegato a compiere la distanza ore 2 23' 38" alla media di km. 41.774. Inoltre ha stabilito i seguenti primati intermedi: 80 km. in ore 1.55.43, nelle due ore km. 83.017, nei 90 km. 2.9'39"1/5.

CALCIO

### L'omologazione di Venezia-Padova lasciata in sospeso

ROMA, 3

Il giorno 20 novembre si disputerà al Littorio di Bologna, come già annunciato, la gara Italia A-Svizzera A. In detto giorno saranno sospesi i campionati di divisione superiore e si effettueranno solo i recuperi della divisione superiore delle gare di Coppa Italia del terzo turno. I campionati di zona sono sospesi in tutto il territorio della 7.a zona e nelle altre zone dove sarà ritenuto opportuno dai direttori di zona. A norma del regolamento sono vietate anche gare amichevoli entro il raggio di 300 km. Nello stesso giorno verrà disputata a Lugano la gara Italia B-Svizzera B.

Il 4 dicembre si disputerà a Napoli allo stadio partenopeo, l'incontro internazionale Italia A-Francia A, mentre a Nizza o Antibes avrà luogo l'incontro fra la rappresentativa della Francia sud-est e della squadra nazionale B.

Il 20 novembre in occasione della sospensione del campionato saranno giocate le seguenti gare di Coppa Italia: Padova-Vigevano, Atalanta - Seregno, Brescia - Venezia, Vicenza-Treviso.

Ad evitare concomitanza con altre manifestazioni, la gara Mestre-Udinese che doveva aver luogo il 13 novembre è stata rinviata al 20 novembre.

Il Direttorio divisioni superiori lascia in sospeso l'omologazione della gara Venezia-Padova in attesa del parere tecnico chiesto alla C. I. T. A. per reclamo avanzato dal Padova.

Per il contegno scorretto del pubblico commina le seguenti multe: L. 1000 al Milan, L. 300 Spal, 200 Messina, 100 Taranto, Cremona, Vicenza. Ammonisce diverse squadre fra le quali il Venezia. Squalifica per due giornate: giocatore Orzan Ermenegildo di Padova.

PATTINAGGIO

### La prima giornata di gare della Coppa della Vittoria

TRIESTE, 3

Sul campo di pattinaggio del Dopolavoro ferroviario hanno avuto luogo oggi le gare del primo e secondo turno della Coppa della Vittoria, valevole per la squadra azzurra da inviarsi al torneo internazionale di Stoccarda. Le gare hanno dato i seguenti risultati:

Dopolavoro pubblico impiego Trieste batte Associazione Hockey di Novara per 6-0; Dop. Ferrov. Trieste batte Dop. Ferrov. Bologna 5-2; Dopol. Pubblico impiego di Trieste batte Dop. Ferrov. di Bologna 11-2; Assoc. Hockey di Novara batte Dop. Ferrov. di Trieste 10-3. Ha diretto le quattro partite il ten. Anzoli.

# Cronaca di Mestre

### Il G. S. Unione

In questo periodo il G. S. Unione di Mestre ha sostenuto diverse partite amichevoli a Dolo, a Feltre e Mogliano che hanno avuto un ottimo risultato. Ora è pronta per il torneo coppa «Propaganda» tanto che domenica avrà la prima partita con la Sirma di Marghera, nel campo delle Chiovere a Venezia.

### La caduta di due operai

Il bracciante Attilio Privato, di anni 17, abitante a Mestre, dipendente della Soc. Veneziana Trasporti, nello scaricare dei fusti da un carro scivolò e col polso destro andò a sbattere sul bordo del carro stesso producendosi delle forti contusioni.

Antonio Garbini, di anni 27, operaio della ditta Magnanini, trasportando un briccolo carico di malta, inciampò e cadendo a terra si produsse delle contusioni alle dita indice e medio della mano destra. Entrambi vennero medicati all'Infail e giudicati guaribili in pochi giorni.

### Si ferisce un dito

Ieri è stato trasportato all'ospedale e ricoverato, il bambino Fumelli Giovanni, di anni 6, abitante in via Fornaci 463, il quale nel chiudere una porta vi si impigliava col dito medio sinistro producendosi la asportazione traumatica della terza falange. Il medico di guardia, che gli praticò le cure del caso, lo giudicò guaribile in 15 giorni.

### Le operette al Toniolo

Nella prossima settimana al Toniolo seguirà un breve ciclo di operette della compagnia Oreste Trucchi e Dedi di Mercedes, dotata d'un ottimo complesso artistico.

# Bassano del Grappa

La Presidenza dell'ISTITUTO MAGISTRALE «M. TONIOLO», comunica che, a sensi dell'articolo 15 del R. D. 3 giugno 1938-XVI., intende chiedere l'associazione all'E.N.I.M. per le sette classi dell'Istituto, al fine di assicurare il valore legale agli esami e agli studi in esse compiuti.

# Corte d'Appello

### Assoluzione confermata

La Monica Bartolomeo fu Antonio, della Terra Persa di Lido, veniva con sentenza 18 maggio 1938 del Tribunale di Venezia assolto per insufficienza di prove dalla imputazione di maltrattamenti in famiglia e di atti innominabili continuati a danno delle figlie.

Proponeva appello il Procuratore del Re insistendo per la condanna del La Monica per entrambi i delitti, ed appellava pure l'imputato chiedendo formula piena di assoluzione.

Il Procuratore Generale sosteneva l'appello del Pubblico Ministero, ma la Corte confermava l'assoluzione per insufficienza di prove.

Difensore: avv. Luigi Marinoni.

# IN TRIBUNALE

(Udienza del 3 - Sezione III - Presidente: Miani-Calabrese; giudici: Illich e Galante; P. M.: Grisolia; cancelliere: Lionti).

### Lo sconosciuto nell'albergo

La cameriera dell'albergo all'Angelo, Caterina Mesching s'accorse il 22 agosto che nell'androne un individuo aveva preso una stuoia e stava per allontanarsi. Raggiunto lo fermò e l'uomo lasciò andare la stuoia e cercò delle giustificazioni. La Mesching si allontanò per chiamare il padrone, ma quando ritornò non trovò più l'individuo.

Pochi minuti dopo, entrata nel ripostiglio dove conservava i suoi indumenti, s'avvide che mancavano dei golf di lana ed alcuni vestiti. I suoi sospetti caddero perciò sull'individuo che poco prima aveva fermato, e che se ne era andato.

Presentata denuncia l'individuo venne identificato per Attilio Moro fu Giacomo di anni 61, il quale ieri è comparso a rispondere di tentato furto della stuoia e del furto degli indumenti della Mesching. All'udienza il Moro ha ammesso il furto, ma ha negato di aver rubato le vesti della Mesching. Il Tribunale lo ha condannato per il tentativo a un mese di reclusione e a lire 300 di multa con la condizionale e lo ha assolto per non aver commesso il fatto del furto. Difensore avv. Gardoni d'ufficio.

### La radio americana

Un verifica eseguita dalle guardie di finanza nella pensione «Quisisana», gestita da Enrica Lucchi fu Albino di anni 57 portò allo scoperta che la radio che si trovava nella stanza da pranzo era americana. Chieste informazioni sulla maniera con cui era stata importata la radio, la signora Lucchi addusse delle giustificazioni che non valsero a giustificare la provenienza legittima della radio.

Difatti la signora Lucchi affermò che nel 1936 una cliente americana le aveva lasciato in pagamento la radio.

Denunciata per contrabbando la Lucchi è stata ieri processata e dopo il dibattimento condannata alla multa di L. 786 con la condizionale e la non iscrizione. Difensore avv. Gigli.

### Per un tacchino

Ottimo Benvenuti u Luigi di anni 36 aveva preso un tacchino di proprietà di Pietro Marchelle, mentre si trovava a razzolare nei campi. Sorpreso col tacchino dal proprietario, il Benvenuti fu denunciato.

Il Pretore di Cavarzere lo condannò a 3 mesi di reclusione e a lire 600 di multa.

Il Benvenuti non si acquetava a questa decisione del pretore e presentava appello e il Tribunale gli riduceva la pena a 2 mesi di reclusione e L. 400 di multa. Difensore avv. Bordin.

### Non è delinquente abituale

Il Pretore di S. Donà di Piave il 8 settembre condannava Felice Bologna fu Luigi di anni 41 a 9 mesi di reclusione e a 3 mesi di arresto e lo dichiarava inoltre delinquente abituale, quale responsabile di aver oltraggiato il vigile Olinto Berrini.

Il Bologna presentava appello ed il Tribunale gli revocava la qualifica di delinquente abituale e in più gli riduceva la pena d'arresto a soli 15 giorni. Difensore avv. Bordin.

# PIEVE DI CADORE

### Annuale della Vittoria

Ricorrendo oggi il ventesimo anniversario della Vittoria e l'arrivo a Pieve di alcuni reparti del 18.o Battaglione d'assalto, la storica data sarà solennemente ricordata. Alla chiesa arcidiaconale di S. Maria sarà officiata la Messa in suffragio dei gloriosi Caduti ed al termine della funzione formatosi il corteo cui vi parteciperà tutta la popolazione del Comune, il battaglione alpino «Pieve Cadore», reduci di guerra, mutilati, associazioni del Fascio, scolaresche ed autorità, si recheranno a deporre fiori al Parco della Rimembranza e al monumento degli eroi caduti nelle guerre d'Indipendenza ed europea.

Vent'anni come oggi i reparti di Arditi ed autoblinde giunti a Pieve verso mezzogiorno guidati dal concittadino ten. Camillo Oe Carlo, liberato il nostro Comune, presero per la via nazionale e pei campi onde sgominare la resistenza che il nemico tentava di fare sulle pendici del Col di Chiesa sotto il paese di Grea, resistenza che un abile aggiramento dei nostri valorosi soldati ebbe, dopo un violento combattimento, ragione sul nemico, così da farlo deporre le armi ed arrendersi incondizionatamente. Nella serata saranno illuminati gli uffici pubblici, case private e caserme e sui monti circonvicini accesi i tradizionali fuochi.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Curiosità clodiensi

(It.) CONVENTO DI S. FRANCESCO VECCHIO. - Papà Goldoni nella sua breve residenza a Chioggia riusciva ad allacciare relazione amorosa con una educanda del convento che stava davanti alla casa da lui abitata. Parlavano i due spessissimo a segni: lei da un balconcino del campanile lui da un balcone della sua casa. Amore sfortunato perchè la ricca fanciulla si sposava col tutore. Il convento era quello di S. Francesco vecchio (Muneghette). Dopo la guerra di Chioggia avendo avuto i Minori Osservanti distrutto il convento fuori Porta, ne costruivano uno in città su terreno di certo Cristoforo Buserla. Riuscito il convento ristretto pensarono a ricostruirsi il proprio ed ottenevano allo scopo 500 ducati da certo Bartolomeo Magnano che chiedeva in compenso il convento che lasciavano per istituirvi un ospedale. La Commissaria del Magnano ebbe i locali, ma l'ospedale non fu mai istituito. Si volle invece, vescovo Bernardino Venier, riaprirlo a convento di monache benedettine. Le pratiche cominciate nel 1500 finivano verso il 1510 in cui vi faceva ingresso, come prima badessa Suor Scolastica Soranzo tolta dal Convento di S. Caterina di Chioggia Il Monastero di S. Francesco fu assai curato dalla famiglia Cestari che ebbe colà una figlia tre volte priora e quattro badessa.

### Partito Nazionale fascista

Per la celebrazione del XX Annuale della Vittoria il Segretario politico ha disposto che alle ore 9.15 precise avvenga il raduno di tutti i fascisti e dei dipendenti dalle varie Organizzazioni del Partito.

All'ora prestabilita pertanto i fascisti si raduneranno ai loro settori premilitari e premarinai alla caserma di S. Croce, il Fascio femminile e le giovani fasciste alla propria sede, gli avanguardisti, ed i balilla in piazzetta XX settembre, le giovani e le piccole italiane alla caserma di S. Croce.

Tutti gli organizzati dovranno vestire la divisa fascista non solo per la manifestazione ma per l'intera giornata.

Dall'alba al tramonto tutta la città dovrà essere imbandierata mentre gli edifici pubblici saranno illuminati nella serata.

Con inizio nelle prime ore della sera la corale del locale Dopolavoro terrà il suo primo concerto vocale davanti al Palazzo comunale.

### Nucleo Universitario Fascista

Celebrazione della Vittoria: Per le manifestazioni che si svolgeranno in occasione del XX Annuale della Vittoria tutti i fascisti universitari dovranno partecipare con i rispettivi settori o con le organizzazioni da cui dovessero dipendere (GIL). Per tutti gli iscritti è fatto obbligo di vestire la completa divisa per l'intera giornata.

Costituzione sezione calcio: Nello intento di meglio valorizzare la squadra calcistica che ha già dato luminose prove delle proprie forze il locale NUF intende costituire una regolare Sezione di calcio che accoglierà tutti gli atleti cittadini che s' dedicano a questa attività. Pertanto tutti i giuocatori di calcio, iscritti o non iscritti al NUF, sono invitati a presenziare alla riunione che avrà luogo sabato 5 alle ore 17 precise presso la Casa del Fascio. Durante tale riunione verrà discussa la costituzione della Sezione o la sua partecipazione al Campionato della Sezione Propaganda di Venezia.

### Scuola di Preparazione Politica

Per il XX Annuale della Vittoria vigono le seguenti disposizioni per tutti gli allievi: completa divisa fascista per l'intera giornata, partecipazione alle manifestazioni del mattino con i singoli settori o con la GIL, raduno alle ore 15 presso la Casa del fascio onde assistere alla ispezione che farà al Corso il Segretario della scuola di preparazione politica per i giovani di Venezia.

Tutti gli allievi devono presentarsi con il libretto delle esercitazioni pratiche che dovrà essere il più possibile completo nella sua stesura.

Quanti non si atterranno alle disposizioni emanate verranno sens'altro proposti per la radiazione dal Corso.

### Concerto bandistico - corale

In occasione del Ventennale della Vittoria e a conclusione dei festeggiamenti avremo stasera davanti al palazzo Comunale alle ore 19 il grande Concerto bandistico corale promosso dal Dopolavoro. Vi assisteranno autorità e gerarchie. Prendono parte al concerto oltre 100 elementi istruiti dal maestro concittadino Carlo Taccheo. Le prove di fusione furono eccellenti. Gli esecutori ambiscono un solo premio, quello cioè di accontentare il pubblica che non mancherà di accontentare il pubblico che non mancherà d'accorrere ad ascoltarli.

### Beneficenza

Nella ricorrenza della commemorazione dei Defunti il sig. Rambaldo Baldo elargiva lire 50 all'Opera Marinaretti Morin. La direttrice ringrazia.

### Movimento mensile

Durante il mese di Ottobre si ebbe nel teritorio del Comune il seguente movimento: nati 105 di cui due nati morti, morti 67, matrimoni 35.

# ISTRANA

### Ucciso dal tetano

Giorni fa l'agricoltore ex combattente Luigi Romano di anni 52 nativo della provincia di Frosinone residente qui da parecchi anni, abitante in via S. Luca di Padernello a 3 Km. da Istrana lavorando in campagna si feriva leggermente con una scheggia al piede sinistro. Li per li, il Romano non vi fece caso ne pensò disinfettarsi, e il male si fece subito grave, tanto che il disgraziato venne ricoverato d'urgenza all'ospedale civile, ma ormai troppo tardi, il tetano l'aveva ucciso fra atroci sofferenze.

# MIRA

### Statistica popolazione di Ottobre

Nati 31, morti 14, matrimoni 34, emigrati 61, immigrati 80.

# LA GUERRA IN SPAGNA

## Pinell conquistata dai nazionali

### Altri otto aerei rossi abbattuti

SALAMANCA, 3

*Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:*

*Nel settore dell'Ebro è proseguita anche oggi la vittoriosa avanzata delle nostre truppe che hanno dovuto vincere la forte resistenza opposta dal nemico. Il fronte è stato infranto in vari punti ed è stata occupata la strada da Pinell a Mora. Abbiamo conquistato il paese di Pinell causando ai rossi numerosi morti. Con l'azione di oggi è stata completata la occupazione della Sierra de los Caballos e di Pandoll. Nella giornata di oggi abbiamo fatto 512 prigionieri e raccolto abbondante materiale da guerra.*

*Nel settore di Villaverde del fronte di Madrid, abbiamo respinto un attacco nemico causando ai rossi enormi perdite e facendo diciannove prigionieri.*

*Nel settore della Guadarrama un nostro colpo di mano ci ha fruttato cinque prigionieri; sono stati raccolti quindici morti sul terreno.*

*Attività dell'aviazione - In due scontri aerei sono stati abbattuti otto apparecchi rossi di cui tre Curtiss e cinque Boeing. Nella notte dall'uno al due sono stati bombardati gli obiettivi militari di Barcellona e di Montiuich; quelli della stazione di Sagunto e di Badalone nonchè l'aerodromo di Tarragona ove sono stati incendiati i depositi e le rimesse. Sono stati pure bombardati gli obiettivi militari di Cartagena, di Alcira, di San Saril e Prat de Llobregat nonchè i depositi di munizioni di Blanes.* — Per il Capo di S. M.: il col. Francisco Maria Moreno.

*Da Valencia è segnalato che numerosi aeroplani nazionali hanno oggi bombardato le opere portuali. Un piroscafo britannico sotto scarico è stato colpito nelle soprastrutture. Sembra che qualche membro dell'equipaggio sia stato leggermente ferito.*

## Un vibrante telegramma di De Kanya al co. Ciano

VIENNA, 3

Il Ministro degli Affari Esteri di Ungheria ha diretto a S. E. il conte Ciano il seguente telegramma:

«*Arrivando alla frontiera ungherese, mi affretto a rinnovare a V. E. tutta la mia riconoscenza per la premura con la quale, in pieno accordo col Governo del Reich, vi siete interessato alla soluzione della questione territoriale ungherese-cecoslovacca. Io sono convinto che la decisione arbitrale, pronta, rapida che è stata presa dall'alta istanza, contribuirà grandemente alla distensione degli spiriti e alla pacificazione di questa parte dell'Europa centrale. La decisione arbitrale di Vienna testimonia una volta di più che l'Asse Roma-Berlino è una solida base della pace mondiale. Vogliate gradire, signor Ministro, l'espressione dei miei sentimenti amichevolmente devoti.* — De Kanya».

## Balbo inaugura a Tripoli le nuove opere pubbliche

TRIPOLI, 3

Nel pomeriggio il Governatore generale ha proceduto all'inaugurazione di un gruppo importante di nuove opere pubbliche. Il Maresciallo, percorrendo in automobile la città, affollata di famiglie di coloni che calorosamente lo salutavano, si è recato anzitutto nella nuova casa dei Sindacati, che sorge presso la vecchia sede della Federazione dei Fasci. Dopo la cerimonia inaugurale, il Maresciallo Balbo si è recato alla scuola superiore islamica, la cui istituzione è stata oggetto di entusiasmo vivissimo da parte delle notabilità e delle popolazioni mussulmane della Libia. Il fabbricato, moderno ed accogliente, comprende un complesso di costruzioni armonicamente collegate con la moschea del rione Dahra, uno dei più caratteristici e pittoreschi della città. Attendono l'arrivo del Maresciallo tutte le notabilità e una folla numerosissima di arabi che acclamano entusiasticamente. Sulla soglia del nuovo edificio, il Mufti della Libia, che dirigerà la scuola, pronuncia un discorso di omaggio esprimendo la riconoscenza delle popolazioni libiche per questa nuova provvidenza del Governo ed esaltando l'aggregazione al territorio nazionale delle quattro provincie libiche. Egli conclude pregando il Governatore di rendersi interprete presso il Duce della gratitudine dei libici.

Brevemente risponde il Maresciallo rilevando la simpatia sempre dimostrata dal Governo per i Mussulmani, di cui ha ricordato il contributo di sangue e di gloria dato alla conquista dell'Impero. Pone in rilievo l'importanza del fatto che la Libia non si apiù una colonia, ma una parte integrante del territorio della Patria. Ricordando il discorso tenuto dal Duce in piazza Castello e come le promesse da lui fatte si siano avverate, il Maresciallo conclude sottolineando che oggi i mussulmani della Libia hanno assunto un impegno che è quello di far rinascere le terre, migliorare la razza ed istruire i propri figli, per poter collaborare con l'Italia Imperiale. Tra acclamazioni vivissime che salutano la chiusa delle sue brevi parole, il Maresciallo entra poi nell'istituto inaugurandolo.

## Il Foglio d'ordini della Marina

ROMA, 3

Il *Foglio d'ordini* del Ministero della Marina reca che con decreto in corso il capitano di vascello nella riserva Giancarlo Vallauri è promosso contrammiraglio, per meriti eccezionali.

## Un motociclista ucciso da un attacco cardiaco

MODENA, 3

Si ha notizia di una mortale disgrazia accaduta a Savignano sul Panaro. Tale Alessandro Tomolini, di anni 50, da Milano, percorreva la provinciale Vignolo - Guiglia, in motocicletta, quando fu visto precipitare e rimanere esamine. Soccorso a nulla valsero le cure prodigategli poichè pochi minuti dopo cessava di vivere. Il disgraziato era stato colpito sulla propria macchina da sincope cardiaca.

## Epidemia di tifo in Alzazia

COMMAR, 3

Si apprende da Bergheim, nell'Alsazia, che una violenta epidemia di tifo è scoppiata in quella località. Il numero dei colpiti è di 128 contro 260 abitanti. Sino ad ora il numero dei morti raggiunge la cinquantina.

## Il diabete e l'automobilista

### Un caso che apparirebbe chiaro

STOCCOLMA, 3

I giudici di Gotenburgo sono stati chiamati a decidere di un caso assai curioso e interessante anche ai fini dei precedenti che può costituire in materia. Essi infatti dovranno stabilire se, come è accaduto, sia da ritenersi responsabile un individuo (noto commerciante della capitale) che al volante di un'automobile investe un ciclista e adduce a sua discolpa, presentando un referto medico, il fatto di essere ammalato di diabete, dato che i frequenti attacchi del male gli procurano la perdita della coscienza e del controllo di se stesso.

# ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

**Milano:** 0.01 (Torino); 1.25 d (Torino); 5.15 d; 6.07 (Vicenza); 6.55 d (Torino); 8.40 r (Torino); 8.51 d (Torino); 12.07 dd; 12.15; 13.45 d; 15.02 lusso; 15.15 dd; 18.05 r; 18.17 d; 19.38 d; 21.12 (Verona).

**Bologna:** 1.32 o; 3.55; 7.07 d; 7.43 (Padova); 9.05 d; 11.32 dd; 13.05 (Mestre); 14.30 dd.; 15.40 autom.); 15.25 (Firenze); 17.10 (Padova); 17.55 (autom.); 18.30; 20.10 d; 22.45 dd (Roma).

**Trieste:** 0.15; 5.50 dd; 7.00; 8.00 d; 10.53 dd; 12.22; 14.37 d; 15.57 loc.; 16.45 (Portogruaro); 17.40 dd; 18.47 (Portogruaro); 20.20; 21.33 (aut.).

**Udine:** 4.02 d; 6.00; 7.20 (Treviso); 8.45 d (Tarvisio); 10.05 d; 12.42 (Tarvisio); 17.20 d; 18.40 dd (via Portogruaro); 18.55; 21.52 d; 22.15 autom. (Treviso); 23.30.

**Calalzo** via Montebelluna: 5.45; 9.50 d; 14.51; 18.10 d; 20.27.

**Calalzo** via Conegliano: 4.02 d; 7.15 autom.; 14.46 d autom.; 21.38 autom. (Belluno).

**Trento:** 6.12; 8.20 d autom.; 8.57 (Primolano); 14.23; 17.30 (Bassano); 19.30.

**Adria** (Automotrici: 6.25; 8.32; 12.00; 17.00; 19.14; 21.05 (Piove di Sacco).

ARRIVI

**Milano:** 5.25 d (Torino); 8.35; 9.30 (Verona); 10.20 d; 11.16 rap.; 12.20 d; 14.28 d (Torino); 15.3[illegible]; 15.50 lusso; 16.55 d; 17.25 dd; 20.0[illegible] d (Torino); 21.13 rap.; 22.55; 23.36 d (Torino).

**Bologna:** 4.40; 5.57 (Padova) 6.10 dd (Roma); 7.29 (Padova); 8.12 dd. (Roma); 10.00; 10.28 d.; 13.10 (Padova); 14.19 d (Firenze); 14.58 autom.; 17.07 d (Roma); 17.58 (Padova); 18.25 dd (Roma); 19.57 (Ferrara); 20.50 d; 21.24 aut.; 22.00 d; 23.48.

**Trieste:** 0.20 d; 1.05 d; 3.35; 6.52 (Portogruaro) 7.50; 8.20 dd; 11.47 d; 13.50 (Portogruaro); 14.40 d; 14.58 lusso; 15.22 autom.; 18.36; 19.44 dd.; 23.05.

**Udine:** 3.28; 6.26 (Treviso); 7.58; 9.05 d; 11.01 dd (via Portogruaro); 11.37 (Tarvisio) 14.47 d; 17.46 d; 18.49 d (Treviso); 21.36; 22.27 d.

**Calalzo** via Montebelluna: 7.10 (Belluno); 9.36 (Belluno); 12.25 d; 15.57 d; 20.18 (Montebelluna); 22.50.

**Calalzo** via Conegliano: 8.05 aut. (Belluno); 13.43 aut.; 17.52 aut.; 23.25 d.

**Trento:** 6.58 (Bassano); 8.59; 12.39; 19.20; 21.07 d aut.; 23.30.

**Adria** (Automotrici): 6.02 (Piove); 8.25; 10.10; 13.38; 18.41; 20.55.

**Malibran:** Occidente in fiamme — **Rossini:** La via dell'impossibile.

# Orario dei vaporetti

**Linea Venezia-Chioggia:**

— partenze da Venezia: 6; 1; 12.15; 15; 18; 20 (diretta).

— partenze da Chioggia 5.45; 7.15 (diretta); 9; 12.15; 15.3z; 18.

**Linea Venezia - Burano - Torcello - Treporti:**

— partenza da Venezia per Torcello: 6; 7.15 (fino a Treporti); 8.30 (fino a Burano); 10; 12.30; 14.30 (fino a Treporti); 16.30; 17.30 (fino a Treporti); 18.30; 20.15; 22 (festiva fino a Burano).

— partenze da Torcello per Venezia: 5.05 (proveniente da Burano); 6.45; 8.50; 10.50; 13.25; 16.05; 17.20.

— partenze da Treporti per Venezia: 5.30; 8.30; 15.45; 18.45.

— partenze da Burano per Venezia: 14.40; 21 (festiva).

**Linea Venezia-Punta Sabbioni:** —

— partenze da Venezia: 7; 9.30; 12.45; 17;

— partenze da Punta Sabbioni: 7.50; 10.20; 13.35; 17.50.

**Linea Riva Schiavoni-Marittima:**

Partenze da Riva Schiavoni per Marittima: dalle 6.10 alle 22.10 corse ogni mezz'ora ai minuti 10 e 40 di ogni ora.

Partenze da Marittima per Riva Schiavoni: dalle ore 6.40 alle 22.40 corse ogni mezz'ora ai minuti 40 e 10 di ogni ora.

RADIO RUGGERO
CANNAREGIO, VIA VITT. EMANUELE 3682
VENEZIA
Telefono 22-970
APPARECCHI DELLE MIGLIORI MARCHE
VENDITA VALVOLE ED ACCESSORI
RIPARAZIONI DI TUTTE LE MARCHE
CONSEGNA IN GIORNATA
PREZZI CONVENIENTI

P. WALTER
Via V. Eman. 4317 - VENEZIA - Tel. 22630 - C.C.P. 9.2022



CUCINE ECONOMICHE
Fornelli a gaz e Benzina
Macchine per cucire e da maglieria
Biciclette
Vendita a contanti e a rate

TINTORIA G. VENUTI Negozio di VENEZIA Calle Goldoni Telefono N. 24 - 266 - Filiali in ogni città del Veneto
Qualunque operazione di Pulitura a Secco, e Tintoria su vestiario, stoffe per ammobiliamento, tessuti in pezza
Concia e tintura pelli da pellicceria - Il più grande e moderno stabilimento dell'Alta Italia
PREVENTIVI E PROVE GRATUITE A RICHIESTA DELLA CLIENTELA

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Il conte Ciano lascia Vienna
### salutato alla stazione da Von Ribbentrop

VIENNA, 3

Dopo aver partecipato ad una partita di caccia nella residenza di Loabu e ad una cena intima offertagli stasera da Von Ribbentrop, il Ministro italiano degli Esteri, conte Ciano, ha lasciato Vienna alle ore 22. La stazione del Sud, da dove il conte Ciano e gli altri componenti la delegazione italiana sono partiti, era sfarzosamente addobbata e imbandierata. Una grande folla si era radunata sul piazzale per salutare il Ministro fascista. Rendevano gli onori pure due battaglioni di fanteria, che all'arrivo dell'automobile su cui erano il conte Ciano e Von Ribbentrop, hanno presentato le armi. La folla ha fatto al conte Ciano una dimostrazione di viva simpatia.

Sotto la pensilina, schierati davanti al treno, erano i fascisti viennesi con i loro dirigenti. Non appena il Ministro, accompagnato da Von Ribbentrop, è apparso, i ragazzi della G.I.L. e tutti i componenti la colonia italiana hanno acclamato vivamente elevando ripetute grida di evviva all'indirizzo del Duce.

Il Ministro Ciano si è intrattenuto a parlare ancora alcuni minuti con il Ministro Ribbentrop, dal quale si è poi congedato con grande affabilità. Quindi ha salutato le varie personalità convenute ad ossequiarlo. Tra le quali erano, da parte italiana, l'ambasciatore Attolico, il console generale Rochira, il segretario di zona dei Fasci, Vellani, e da parte tedesca, il capo del protocollo Ministro Dornberg, il Governatore della Marca Orientale, Seyss Inquart, il Primo Borgomastro di Vienna, il comandante della zona militare, il gauleiter di Vienna, nonchè numerosi funzionari della Wilhelmstrasse. Il commiato dai fascisti viennesi è stato calorosissimo ed i ragazzi della G.I.L. si sono arrampicati ai predellini del treno per dare il loro saluto al Ministro partente.

Il conte Ciano, commosso per la fervorosa manifestazione, ha baciato in fronte uno dei giovani. Una ragazza appartenente all'organizzazione giovanile gli ha poi offerto un mazzo di fiori. Il treno si è infine mosso mentre la folla cantava l'inno «Giovinezza».

## Dichiarazioni di De Kanya
### Riconoscenza al Duce e a Hitler

VIENNA, 3

Il Ministro degli Esteri ungherese De Kanya, ha fatto le seguenti dichiarazioni ai giornalisti: «Siamo molto contenti che le trattative iniziate ieri mattina, nel corso di una sola giornata abbiano portato a risultati positivi. Così è stato possibile abbreviare l'attesa dei tre mesi previsti nel protocollo di Monaco e così la tranquillità di questo settore europeo non è stata turbata. Dopo appena un mese anche il nostro problema ha potuto arrivare alla soluzione. Abbiamo la ferma fiducia che questo accordo, raggiunto in seguito all'arbitrato delle due grandi Potenze, potrà portare un notevole contributo alla pacificazione di questa parte della Europa centrale.

«Sorge ora un nuovo fattore positivo per tutto il continente. Il nostro sentimento di gratitudine va in questo momento alle due Nazioni amiche, i cui Capi, il Duce Benito Mussolini ed il Cancelliere del Reich, non temendo il faticoso lavoro, hanno realizzato questo convegno storico. E non solo il popolo della mutilata Ungheria, ma tutte le popolazioni magiare, che dopo venti anni ritornano alla madre patria, chiuderanno per sempre nei cuori i nomi del conte Ciano e di von Ribbentrop, arbitri della memorabile conferenza di Vienna».

## Prossimo discorso di Hitler

BERLINO, 2

La sera del 9 novembre il Fuehrer e Cancelliere pronuncierà un discorso e molto probabilmente farà alcune dichiarazioni in tema di politica estera. Il discorso sarà pronunciato in occasione del consueto appello della vecchia guardia, che ha luogo ogni anno per celebrare la data storica con cui, nel motto rivoluzionario del 1923, il Nazionalsocialismo segnò l'inizio della rinascita della Nazione.

In un commento al lodo italo-tedesco di Vienna, una nota della *Corrispondenza politico-diplomatica* ne sottolinea l'eccezionale importanza pratica e politica osservando che esso pone fine agli irreconciliabili dissidi creati fra l'Ungheria e la Cecoslovacchia da un trattato di pace che, violando il principio di autodeterminazione dei popoli e la più elementare giustizia, aveva arbitrariamente amputato l'Ungheria. Ai sensi dell'accordo di Monaco, la riparazione delle ingiustizie del Trianon doveva basarsi esclusivamente sul principio etnico e tenere anche doverosamente conto delle molte migliaia di magiari che il cessato regime cecoslovacco aveva cacciato dal territorio. La nuova frontiera tracciata a Vienna risponde pienamente a queste direttive.

Il lodo italo-tedesco dovette necessariamente deludere le maggiori speranze dei due contendenti, in quanto esse andavano più in là del principio etnico e si basavano da parte magiara, su condizioni di carattere storico-politico, e da parte cecoslovacca, su esigenze di natura economica e tecnica. Si trattava infatti in primo luogo di non ripetere gli errori di Versaglia. Del resto, gli impegni assunti dalle due parti circa il trattamento delle minoranze e l'esplicita promessa dell'Ungheria di voler risolvere le difficoltà tecniche ed economiche a carico della Cecoslovacchia, offrono la garanzia che sarà eliminata ogni ragione di dissidio avvenire.

Da parte tedesca ci si attende a questo proposito che, dato che quasi tutta la minoranza tedesca rimane a far parte della Cecoslovacchia, il lodo di Vienna avrà benefici effetti anche per questo gruppo. L'Asse Roma-Berlino, che si propone di svolgere nella politica europea una funzione di ordine e di giustizia, ha superato vittoriosamente la prova anche a Vienna. Italia e Germania, lungi dal cercare di sottrarsi alle loro responsabilità, hanno affrontato energicamente il compito ad esse affidato risolvendolo con celerità e ponendo fine una volta per sempre ad un conflitto di venti anni. Sarà ora compito delle interessate — conclude l'ufficiosa agenzia berlinese — iniziare, sulla base della situazione nuova, l'opera di ricostruzione e contribuire con spirito di comprensione ad iniziare un'era nuova in quel settore europeo.

## La solidità dell'Asse

NEW YORK, 3

I giornali americani pubblicano un ampio notiziario sulla decisione arbitrale di Vienna rilevando la rapidità con cui è stata risolta la contesa ungaro-cecoslovacca e l'incrollabile solidità dimostrata anche in questa occasione dall'Asse Roma-Berlino.

## Favorevoli commenti romeni

BUCAREST, 3

Le decisioni arbitrali di Vienna sono accolte dalla stampa romena con soddisfazione, sopratutto per il fatto che le nuove frontiere ceco-magiare non impediscono uno stretto legame fra la Romania e la Cecoslovacchia.

## L'Unione del Sud Africa riconosce l'Impero

LONDRA, 3

*Il Governo dell'Unione del Sud-Africa ha deciso di riconoscere l'Impero italiano.*

*Quando l'attuale Ministro a Roma, Albert Heymans, che intende ritirarsi fra breve, lascierà il servizio, verrà nominato un nuovo Ministro accreditato presso il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.*

## Il gradimento francese
### alla nomina di Guariglia

PARIGI, 3

*Il Governo francese ha dato questa sera il suo gradimento alla nomina di S. E. Guariglia quale Ambasciatore d'Italia a Parigi* - (Stefani).

### L'affondamento del "Cantabria,,

## Il "Nedir,, non ha violato le acque territoriali inglesi

LONDRA, 3

Il Sottosegretario dell'Ammiragliato, Shakespeare, alla Camera dei Comuni in risposta ad un'interrogazione del laburista Hendersen, ha dichiarato che la nave armata spagnola nazionale «Nadir» non ha violato le acque territoriali britanniche: «Se gli incrociatori ausiliari del generale Franco pattugliano nel Mare del Nord, questo — ha soggiunto il Sottosegretario — non costituisce, a nostro avviso, una minaccia contro i piroscafi inglesi».

Si annuncia intanto che il piroscafo inglese che era partito da Cromer per portare a rimorchio il piroscafo spagnolo «Cantabria», cannoneggiato ieri dal «Nadir» ha trovato che il «Cantabria» era affondato durante la notte a circa 10 miglia dal porto di Cromer. Un aeroplano ha radiotelegrafato all'Ammiraglio di aver visto il «Nadir» dirigersi verso l'Atlantico dopo aver attraversato la Manica.

## Un'impresa degna
### delle tradizioni romane

MONACO DI BAVIERA, 3

In ampie corrispondenze dei propri inviati speciali, da bordo del «Vulcania», i giornali continuano ad esaltare l'opera di colonizzazione italiana in Africa. La «Muenchner Zeitung» rileva che la Colonizzazione che si sta realizzando in Libia è un'azione del Fascismo che non ha precedenti nella storia, azione degna della bimillenaria tradizione di Roma imperiale. Il viaggio trionfale del Duce in Libia ha inaugurato questo nuovo grande periodo di sviluppo della «Quarta sponda», periodo in cui il verde drappo dell'Islam sarà portato dall'Italia, che anche qui rinnova l'eterno mito di Roma.

## Mosconi a capo della commissione
### Centrale delle Imposte

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Ministro per le Finanze con il quale sono accettate le dimissioni presentate da Mayer Teodoro, senatore del Regno, ministro di Stato, da Presidente della Commissione Centrale delle Imposte ed in sostituzione di questi è nominato presidente di detta commissione S. E. il dott. Antonio Mosconi, ministro di Stato, senatore del Regno.

### Morale americana

## Un processo di plagio
### per un scandaloso ballo

HOLLYWOOD, 3

I cronisti di Hollywood, sempre alla ricerca di fatti scandalistici o piccanti da offrire in pasto ai loro lettori, hanno trovato, in un processo che riguarda due note figure del mondo artistico americano, di che soddisfare i più esigenti palati. Si tratta di un giudizio che ha messo in un certo imbarazzo anche i giudici della Corte civile di Hollywood, i quali sono tuttora indecisi se la causa sia, oppur no, di loro competenza.

Faith Bacon, una volta conosciuta come la più bella donna di Broadway, ha citato in giudizio la nota ballerina Sally Rand, accusandola di esibirsi nei ritrovi americani in una sua creazione che tuttora gode larghissima popolarità fra i «vitaioli» americani. Si tratta della «danza dei ventagli», ideata dalla Bacon nel 1930, la cui principale attrattiva consiste nel fatto che viene eseguita dalla danzatrice completamente nuda.

Come la legge americana possa tollerare simili spettacoli lo ha spiegato la stessa Bacon in una delle udienze. «Nel 1930 — ella ha detto — io e il mio procuratore venimmo deferiti al Tribunale per aver dato spettacoli indecenti. Spiegammo che durante la danza io rimanevo completamente coperta dai ventagli e che soltanto nei momenti più salienti del «numero» mi scoprivo restando immobile come una statua. La legge americana considera indecente una donna nuda soltanto se si muove e pertanto io non commettevo alcun reato. Dovetti tuttavia eseguire la mia danza davanti ai giudici per convincerli che lo spettacolo non era indecente».

Il numeroso pubblico che affluisce alle udienze dell'attuale processo spera ora che i giudici vogliano seguire l'esempio dei loro colleghi di Nuova York ordinando l'esecuzione della danza nell'aula.

## La vedova del Barbablù del Texas
### arrestata per complicità

NUOVA YORK, 3

A Sant'Antonio (Texas) è stata arrestata, sotto l'imputazione di complicità, la vedova di Goodman Ball, il «barbablù» americano che uccideva le sue vittime e le dava in pasto ai caimani che teneva in una piscina annessa al ritrovo da lui gestito. Il Ball, che è morto in carcere, fu smascherato in seguito alla delazione di un negro che era al suo servizio e che fu testimone inosservato delle sue macabre operazioni. La vedova Ball ha dichiarato in un primo tempo di aver visto suo marito dare spesso in pasto ai caimani cani e gatti di cui faceva incetta nel vicinato, ma nega recisamente di essere a conoscenza dei delitti.

La polizia ha intanto rinvenuto i resti di un'altra vittima del Ball, il quale, probabilmente per timore di essere scoperto, l'aveva seppellita nel letto del fiume Sant'Antonio. Le indagini per accertare il numero complessivo delle donne uccise dal «barbablù» proseguono tuttora alacremente.

## Giornalisti brasiliani a Roma

ROMA, 3

Provenienti da Napoli, sono arrivati stasera a Roma i giornalisti brasiliani che visitano l'Italia, ospiti del Ministero della Cultura Popolare. Essi sono stati salutati alla stazione dal Direttore generale per la stampa estera, che ha dato loro il benvenuto a nome del Ministro Alfieri. Erano ad attenderli anche il consigliere dell'ambasciata del Brasile, dott. Sousa Quartim, il segretario del Sindacato provinciale fascista dei giornalisti, Lido Caiani, ed altre personalità italiane e brasiliane.

## La Mostra delle armi antiche

FIRENZE, 3

La prima Mostra nazionale delle armi antiche (già visitata da illustri personalità e da oltre 4 milioni di persone) rimarrà aperta fino al 15 novembre p. v. Palazzo Vecchio è l'appropriata sede di questa originale esposizione, che raccoglie una collezione di armi preziose, che hanno appartenuto a grandi condottieri e a personaggi storici, e riassume tutta la storia e lo svolgimento delle armi dall'antichità classica fino a Napoleone. Per consentire a tutti i cittadini di visitare la Mostra, è stata disposta anche la riduzione del prezzo del biglietto di ingresso.

## L'esame d'una automobilista
### Tre persone ferite

PERUGIA, 3

Questa mattina la signora Maria d'Alessandro di anni 30 era venuta a Perugia per conseguire la patente d'automobilista, senonchè mentre si trovava nei giardini dei carabinieri per l'esame di prova è avvenuta una gravissima disgrazia. La signora era al volante di un'automibile ed al suo fianco si trovava l'autista Mincaroni di anni 31. Ad un dato momento l'ingegnere del Circolo ferrovaria, Bonelli di anni 51 di Roma, ordinava di arrestare la vettura. La signora D'Alessando invece di frenare accelerava e la macchina investiva l'ing. Bonelli e si fracassava contro un muro. La signora, l'autista e l'ing. Bonelli sono rimasti feriti. L'autista è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

## Il Principe Umberto visita
### la Mostra autarchica

TORINO, 3

Il Principe di Piemonte ha visitato stamane la rassegna «Torino e l'Autarchia». L'augusto Principe, che è giunto al Centro della moda al Valentino accompagnato dal suo primo aiutante di campo, è stato ricevuto ed ossequiato dalle massime autorità cittadine. Dopo di aver gradito l'omaggio di una artistica pubblicazione dell'Istituto di cultura fascista, presentatagli dal suo presidente, ha iniziato la visita alla Mostra accompagnato dal Federale. Il Principe si è soffermato a lungo in ogni settore seguendo con manifesta attenzione i chiarimenti datigli di volta in volta ad ogni esposizione dalle personalità di scienza, di studio ed arte che hanno collaborato all'importante, varia ed attraente documentazione.

Quando il Principe è entrato nel grande salone della Fiat è stato fatto segno ad una entusiastica dimostrazione da parte di una numerosa comitiva di donne fasciste e massaie rurali di Villafranca Sabauda che, guidate dalla fiduciaria del Fascio femminile, stavano visitando la rassegna.

Il Principe, dopo aver espresso al Federale il suo vivo compiacimento per l'iniziativa assunta dalla Federazione fascista, che dimostra come Torino sia in prima linea nella grande battaglia per l'autarchia voluta dal Duce, ha lasciato il palazzo nuovamente ossequiato dalle autorità ed acclamato dalla folla.

## L'estrazione dei premi
### dei Buoni del Tesoro

ROMA, 3

Alla Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da L. 100.000, 50.000 e 10.000 relative alla scadenza 15 novembre 1938 della Settima Serie e per la Ottava Serie dei buoni del tesoro novennali 1941.

Serie Settima: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 1.874.820 e 1.885.527.

I quattro premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni 869.195, 932.680, 1.013.205, 1.665.488.

I cinquanta premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 18.639, 27.613, 102.539, 122.547, 149.567, 158.288, 179.307, 204.248, 206.811, 277.446, 298.147 299.825, 323.910, 347.245, 380.037, 431.770, 435.577, 515.480, 523.914, 533.138, 547.926, 576.521, 632.653, 662.933, 686.396, 706.840, 729.410, 862.517, 876.866, 1.028.743, 1.097.970 1.138.348, 1.178.609, 1.217.499, 1.233.965, 1.311.877, 1.365.922, 1.366.227, 1.372.282, 1.426.465, 1.466.560, 1.496.675, 1.541.625, 1.615.506, 1.765.705, 1.789.633, 1.848.297, 1.873.043, 1.902.063, 1.996.172.

Ottava Serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 477.239 e 1.216.028.

I quattro premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 319.283, 433.018, 646.521 e 1.292.164.

I cinquanta premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 91.151, 104.851, 172.021, 182.855, 276.421, 379.476, 435.973, 509.649, 517.156, 533.083, 578.534, 597.459, 647.292, 746.646, 747.091, 764.913, 787.736, 885.346, 939.198, 957.395, ?977.971, 998.439, 1.006.551, 1.054.002, 1.090.248, 1.101.373, 1.147.009, 1.161.627, 1.164.263, 1.173.887, 1.175.051, 1.273.999, 1.329.488, 1.450.849, 1.506.891, 1.522.978, 1.532.457, 1.539.968, 1.541.282, 1.551.886, 1.626.685, 1.689.221, 1.698.071, 1.811.585, 1.833.146, 1.834.224, 1.873.820, 1.895.889, 1.937.158, 1.984.885.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette due serie si ripete i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 27 ottobre 1938.

Settima Serie: Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 1.041.661 e quello di lire 500.000 al buono n. 1.482.963.

Ottava Serie: Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 76.977 e quello di lire 500.000 al buono n. 69.363.

## Il prossimo grande viaggio
### di due incrociatori italiani

NAPOLI, 3

Gli incrociatori di medio tonnellaggio della classe condottieri, *Duca d'Aosta* ed *Eugenio di Savoia* partiranno in settimana da Napoli per intraprendere l'annunciato viaggio su tutti i mari del mondo.

Le due modernissime unità, al comando dell'amm. Somigli, usciranno dal Mediterraneo per Gibilterra e dopo aver toccato il porto di Dakar visiteranno i porti dell'America Latina, indi raggiunto il Pacifico via Panama, procederanno per il Giappone per rientrare dopo 9 mesi di crociera attraverso l'Oceano Indiano ed il Mar Rosso.

## L'arresto d'un ladro a Thiene

THIENE, 3

E' stato tratto in arresto dai carabinieri di Thiene certo Trazzi Remo di Angelo, di anni 18, di Gallarate. Il Trazzi, che da qualche giorno era capitato a Thiene, viveva in albergo conducendo vita dispendiosa. Il maresciallo dei CC. RR. svolse attive indagini e riuscì così ad assodare che il denaro che il giovane sperperava era frutto di un furto con scasso di L. 6898 che il Trazzi aveva commesso al Consorzio agrario di Gallarate. Il giovane è stato subito tradotto a Gallarate a disposizione di quell'autorità giudiziaria.

## Una lapide ad un ferroviere
### medaglia d'oro caduto in A.O.I.

MILANO, 3

Alla stazione centrale, di fianco alla lapide che ricorda i ferrovieri Caduti nella grande guerra, è stata oggi scoperta una nuova lapide ad un eroe per la campagna dell'Impero, la medaglia d'oro caporal maggiore Giovanni De Alessandri, della banda Pellizzari.

Il De Alessandri, capitano retrocesso, volle, volontario in Africa Orientale, redimersi ed ottenuto di essere posto a capo di una banda combattè da valoroso fino al supremo sacrificio. Al rito presenziarono, con il comandante, i militi della seconda Legione della Milizia ferroviaria, CC. NN. del gruppo Filzi e i dirigenti compartimentali delle ferrovie con un folto gruppo di ferrovieri.

## L'omaggio di Firenze
### alle bandiere della guerra

FIRENZE, 3

I treni sui quali viaggiano i vessilli della guerra, sono transitati alla stazione centrale. A salutare le gloriose insegne erano convenuti il Prefetto, il Federale e tutte le autorità e gerarchie cittadine. Ai lati del binario, adorno di trofei di bandiere, scudi sabaudi e fasci littori, ove i treni hanno sostato, erano schierati tutti gli ufficiali in servizio e in congedo del presidio e reparti di reggimenti e corpi di stanza a Firenze dell'Esercito e della Milizia, con il lacero e glorioso gagliardetto, portato dagli alfieri federali, i gonfaloni del Comune e della Provincia, le Associazioni famiglie dei caduti, quelle combattentistiche e d'arma e le rappresentanze dei gruppi rionali fascisti con labari.

Durante la sosta le autorità, insieme al generale Bocchi, comandante del treno, hanno percorso tutta la lunghezza del convoglio, mentre fanfare e musiche alternavano il suono della Marcia Reale, di Giovinezza e della Canzone del Piave, e le truppe presentavano le armi e le rappresentanze salutavano romanamente. Le partenze dei treni sono avvenute tra le acclamazioni della folla dei viaggiatori che si trovavano nella stazione.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

LA ESECUZIONE ITALIANA
DEL «5° CONCERTO BRANDEBURGHESE» DI
GIOVANNI SEBASTIANO BACH
CON DIRETTORE, ORCHESTRA E SOLISTI ITALIANI, È STATA INCISA SU MATRICI ITALIANE
CETRA
CARLO ZECCHI
GIOCONDA DE VITO
ARRIGO TASSINARI
ORCHESTRA DELL'EIAR
DIRETTA DA
FERNANDO PREVITALI
3 dischi CETRA da 30 cm., raccolti in elegante album, in vendita presso i migliori rivenditori italiani a
Lire 75
PRODUTTRICE
S. A. CETRA - TORINO
VIA ARSENALE 19

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
Cent. 40 per parola, minimo L. 4.—

GIOVANE ingegnere già dirigente fabbriche cercasi per direzione stabilimento tessile Italia Centrale. - Inviare offerte, specificando età, pretese, posti occupati e referenze. Scrivere: Cassetta 12 A Unione Pubblicità Italiana - Milano.

RAPPRES.-PIAZZISTI
Cent. 30 per parola (min Lire 3.—)

PROFUMERIA - Introdotta fabbrica milanese articoli concorrenza, cerca rappresentante automezzo praticissimo grossisti trevenezie. Scrivere Cassetta 177 C Unione Pubblicità Italiana Milano.

RAPPRESENTANTE con auto, bene introdotto tutta Venezia Giulia offresi a Pastificio. Scrivere Cassetta 30019 Z Unione Pubblicità Italiana, Trieste

STABILIMENTO salumi cerca rappresentanti introdotti primaria clientela alimentari provincie delle Tre Venezie. Scrivere: Cassetta 4 H Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

INDIRIZZI esattissimi qualunque categoria prezzi minimi: «Simar» Washington 29, Milano.

MIGLIORARE pubblicità ordinandoci artistici efficaci bozzetti: MAS Washington 29, Milano

COLORI d'anilina per qualsiasi industria prodotti genuini, prezzi convenienti Soc. Anon. Delta, via Padova 2, Milano.

LANE da materasso vende prezzo conveniente Bassanesi, Castelfidardo 6 Milano

LAVORI LETTERARI, su qualunque materia: arte, letteratura, filosofia, sunti bibliografici, relazioni, traduzioni, ecc., provvede: «Studio Bibliografico» Nazionale 6, Firenze.

ALLUMINIO - Per saldatura dolce alluminio sue leghe, usate «leghe fagda». Sono le sole che saldano «a testata». Martellabili, laminabili. Chiedete: F.lli A. G. Dall'Aglio Via Speranza 3 Padova

AFFILATRICI, rettificatrici, fresatrici universali, torni revolver, filettatrici, trapani radiali, ecc. Consegne immediate. Lazzati viale Monza 16 Milano

COMMERCIALI
Cent. 40 per parola, minimo L. 4.—

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis anticipandoci spese postali): «Simar» Washington 29 Milano.

CALVI ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Milano.

un caffè
a gusto pieno
rotondo
sciropposo
Il delizioso
ILLY
CAFFÈ
si trova in esclusività di degustazione e vendita nei seguenti Esercizi della S.A.G.E. Romano Vedaldi & C.
Caffè Florian
Bar Imperiale
Bar Orientale
Caffè Aurora
Caffè Ristorante Olimpia
Ristorante Hotel Manin & Pilsen

# *Nel Ventennale della sfolgorante Vittoria!*




**S.E.C.**
SOCIETÀ EMILIANA COSTRUZIONI
VENEZIA
S. Marco N. 2500 - Tel. 24-578
BOLOGNA
Via Parigi N. 9 - Tel. 23-879
Lavori Pubblici - Industriali e Privati - Specializzazione Cementi armati

*Rubelli Lorenzo e F. S. A.*
Fabbrica Stoffe e Passamanterie
VENEZIA
Campo S. Gallo 1093 A
Tel. 25-557

**ALA LITTORIA S. A.**
Linee Aeree
S. Nicolò di Lido
Telefono: 60-262-60-277
60-255 - 60-267

Amministrazione
**DENTI - PECILE**
S. Giorgio della Richinvelda
(Udine)
Premiata Cantina di Vini tipici
BIANCHI E ROSSI da pasto
Vini superiori di bottiglia
*CABERNET*
*MERLOT*
*TOCAI*

**S. A. I. M. A.**
S. A. Innocente Mangili Adriatica
Casa di spedizioni fondata nel 1816
ZATTERE, 1414
Telefoni: Direzione 24-427
Uffici 23-085
S. Basilio 25-638
Marittima 23-164

Ditta
**LUXARDO GIROLAMO**
Fabbrica Maraschino Zara
Maraschino «Perlè secco»
«Maraschino Excelsior»
Cerry Brandy - Triple secco
Gin - Albicocca
LIQUORI MONDIALI
CHIEDETE LIQUORI
L U X A R D O

**Polo**
**Arredamenti**
Soc. An. Arch. Luigi Polo
Padova
Forniture complete per bar alberghi, banche - Reparto speciale per la fabbricazione di biliardi e biliardini.

**DE ANGELI**
**M O N Z A**
VIA BERGAMO N. 11
Macchine a trecciare per:
CONDUTTORI ELETTRICI - FUNI METALLICHE - GUARNIZIONI DI AMIANTO - CAVI - CORDE DI RAME - PASSAMANTERIE, CORDERIE
Ingranaggi di precisione

**MORONI ROBERTO**
DISTILLERIA
SESTO SAN GIOVANNI (Milano)
Marsala all'uovo - Cordial
Bitter - Mandorlata
Anesone Cristalizzato
Vermut rosso
Vermut bianco

Casa fondata nel 1865
**Ditta G. Rutigliani**
& F.llo
di Raffaele Rutigliani
Prem. Fabb. Bigliardi di precisione
BARI - Stabil. e Uffici
Via Napoli 235-247
Telef. int. 11-500
AGENTI
PER LE TRE VENEZIE
*F.lli DAZZI*
Via Vittorio Emanuele 4324
VENEZIA

**S. A. V. A.**
Soc. Alluminio Veneto Anonima
Produzione di:
ALLUMINIO
ALLUMINA
e POLVERE di ALLUMINIO.
Porto Marghera
Uffici: tel. 50158 - 50356 - 50360
Stabilimenti: tel. 50156 - 50356

**Ditta ADOLFO RAITANO**
Emporio Materiale Elettrico
Assortimento Lampadari
Lampade Philips - Len...
VENEZIA
Sottoportico delle Acque
Numeri 4989 - 91 - 92
Tel. N. 24-13...

**LANIFICIO ROSSI**
Schio
(Vicenza)

**MODIN PRIMO & C.**
**Succ. RIGATO S. A.**
PONTE DI BRENTA
(PADOVA)
ACQUVITE DI VINACCIA
PRODUZIONE PROPRIA

**AMERICAN EXPRESS COMPANY**
Soc. An. Italiana
VENEZIA
Tel. 20060
RIVA DEGLI SCHIAVONI
N. 4200 - 01

**Albergo Splendid Corso Suisse**
S. Marco, Marcarie
Tel. 25909
Soc. A. S. M. Florean & C.

CASA VINICOLA
**BARONE RICASOLI**
FIRENZE
Via Maggio, 7
PRODUTTRICE DI VINI PREGIATI DEL CHIANTI
BROLIO
LA GRAN MARCA

IN TUTTI I TEMPI
**MARASCHINO VLAHOV**
LA MARCA PREFERITA
**ZARA**

**D. I. GURI...**
ESTE
"PERFLEX"
Cinghie ad anello in tessuto per macchine veloci

**Mander e Feiffer**
Fond. Nuove N. 5039
Telefono Num. 24215
RIVESTIMENTI IN MARMO
PER SCALE
TAVOLI PER CUCINA ecc.

**Ditta Feruzzi**
(Soc. An.)
OTTICA
FOTOGRAFIA
GEODESIA
Stabilim. e Amministrazione:
S. MARCO - Tel. 22462
Negozi:
MERC. S. GIULIANO 730
Tel. 28-098
PIAZZA S. MARCO 142
Tel. 22-605

**F.lli GUADALUPI di Carmelo**
VINI ED OLII
*Venezia*
Campo Manin 4258
Tel. 22-555

*Tipografia*
***Artigiana***
VENEZIA
Riva del Carbon
N. 4643
Specializzata in lavori Sacri - Accreditata presso Congregazioni ed Istituti Religiosi locali e forensi - Forniture Enti Pubblici, privati e di reputate Ditte cittadine

**GIUSEPPE PELLEGRINI**
VENEZIA
Campo S. Bartolomeo
N. 5379 Tel. 25004
OFFICINA RIPARAZIONI - MANUTENZIONI - NOLEGGIO MACCHINE PER SCRIVERE - ADDIZIONATRICI E CALCOLATRICI

Appr. Minist. recipienti per liquidi infiammabili
Per bilancie automatiche, affettatrici, Bilancie in genere, noleggio bilancie pesa bambini, rivolgetevi:
**ALBERTINI GIUSEPPE**
S. Apollinare 1252
Tel. 20849

*Bonatti Pietro*
*Industria Cartotecnica*
VENEZIA
Frari N. 2985
Telefono 25-347

***Alfredo Isotti***
Merceria Capitello, S. Marco 4945
*Grande assortimento*
**PELLICCIE CONFEZIONATE**
TUTTI I MODELLI AL MASSIMO BUON PREZZO

ORVINO
Vino bianco liquoroso
**G. DE BELLIS di SAV**
Castellana delle Puglie

PREFERITE L'ECCELLENTISSIMO LIQUORE
**MENTASACCO**
TORINO

Società
**ITALO-AMERICANA pel PETROLIO**
Stabil. di Porto Marghera
telef. 50820 - 50821

*Pasticceria*
*PIETRO DAL MAS...*
*VENEZIA*
Calle Larga S. Marco, 367 B
Calle dei Specchieri, 425
Telef. 25654

CAFFE' BAR MANIN
Ritrovo Famigliare - Ricco assortimento pasticceria - Servizi rinfreschi a domicilio - Specialità super-caffè - Riscaldamento termos.

**MOBILIFICIO**
Giuseppe & Guido **F.lli SCARPA** fu G.
Uffici Stabilimento e Deposito: Zattere - S. Basegio - Telefono 24747
Negozi e vasti saloni d'esposizione
S. Marco, Ponte Goldoni - Calle Fuseri (vicino Alb. Vittoria)

**IMPERMEABILI - MANTELLI - SOPRASCARPE** (GOMMA PIRELLI) da **BRIGHENTI**
S. MARCO - Frezzeria 1584 - Telefono N. 23-472

# Nel Ventennale della sfolgorante Vittoria!




**S.E.C.**
SOCIETÀ EMILIANA COSTRUZIONI
VENEZIA
S. Marco N. 2500 - Tel. 24-578
BOLOGNA
Via Parigi N. 9 - Tel. 23-879
Lavori Pubblici - Industriali e Privati - Specializzazione Cementi armati

*Rubelli Lorenzo e F. S. A.*
Fabbrica Stoffe e Passamanterie
VENEZIA
Campo S. Gallo 1093 A
Tel. 25-557

**ALA LITTORIA S. A.**
Linee Aeree
S. Nicolò di Lido
Telefono: 60-262-60-277
60-255 - 60-267

Amministrazione
**DENTI - PECILE**
S. Giorgio della Richinvelda
(Udine)
Premiata Cantina di Vini tipici BIANCHI E ROSSI da pasto
Vini superiori di bottiglia
*CABERNET*
*MERLOT*
*TOCAI*

**S. A. I. M. A.**
S. A. Innocente Mangili Adriatica
Casa di spedizioni fondata nel 1816
ZATTERE, 1414
Telefoni: Direzione 24-427
Uffici 23-095
S. Basilio 25-638
Marittima 23-164

Ditta
**LUXARDO GIROLAMO**
Fabbrica Maraschino Zara
Maraschino «Perlè secco»
«Maraschino Excelsior»
Cerry Brandy - Triple secco
Gin - Albicocca
LIQUORI MONDIALI
CHIEDETE LIQUORI
L U X A R D O

**Polo**
**Arredamenti**
Soc. An. Arch. Luigi Polo
Padova
Forniture complete per bar alberghi, banche - Reparto speciale per la fabbricazione di biliardi e biliardini.

**DE ANGELI**
**M O N Z A**
VIA BERGAMO N. 11
Macchine a trecciare per:
CONDUTTORI ELETTRICI - FUNI METALLICHE - GUARNIZIONI DI AMIANTO - CAVI - CORDE DI RAME - PASSAMANTERIE, CORDERIE.
Ingranaggi di precisione

**MORONI ROBERTO**
DISTILLERIA
SESTO SAN GIOVANNI (Milano)
Marsala all'uovo - Cordial
Bitter - Mandorlata
Anesone Cristalizzato
Vermut rosso
Vermut bianco

Casa fondata nel 1865
**Ditta G. Rutigliano & F.llo**
di Raffaele Rutigliano
Prem. Fabb. Bigliardi di precisione
BARI - Stabil. e Uffic. Via Napoli 235-247
Telef. int. 11-500
AGENTI PER LE TRE VENEZIE
*F.lli DAZZI*
Via Vittorio Emanuele 4
VENEZIA

**S. A. V. A.**
Soc. Alluminio Veneto Anonima
Produzione di:
ALLUMINIO
ALLUMINA
e POLVERE di ALLUMINIO.
Porto Marghera
Uffici: tel. 50158 - 50356 - 50360
Stabilimenti: tel. 50156 - 50356

**Ditta ADOLFO RAITANO**
Emporio Materiale Elettrico
Assortimento Lampadari
Lampade Philips - Le
VENEZIA
Sottoportico delle Acque
Numeri 4989 - 91 - 92
Tel. N. 24-13

**LANIFICIO ROSSI**
Schio
(Vicenza)

**MODIN PRIMO & C.**
**Succ. RIGATO S. A.**
PONTE DI BRENTA
(PADOVA)
ACQUAVITE DI VINACCIA
PRODUZIONE PROPRIA

**AMERICAN EXPRESS COMPANY**
Soc. An. Italiana
VENEZIA
Tel. 20060
RIVA DEGLI SCHIAVONI
N. 4200 - 01

**Albergo Splendid Corso Suisse**
S. Marco, Mercerie
Tel. 25909
Soc. A. S. M. Florean & C.

CASA VINICOLA
**BARONE RICASOLI**
FIRENZE
Via Maggio, 7
PRODUTTRICE DI VINI PREGIATI DEL CHIANTI
**BROLIO**
LA GRAN MARCA

IN TUTTI I TEMPI
**MARASCHINO VLAHOV**
LA MARCA PREFERITA
**ZARA**

**D. I. GUR...**
ESTE
"PERFLEX"
Cinghie ad anello in tessuto per macchine veloci

**Mander e Feiffer**
Fond. Nuove N. 5039
Telefono Num. 24215
RIVESTIMENTI IN MARMO
PER SCALE
TAVOLI PER CUCINA ecc.

**Ditta Feruzzi**
(Soc. An.)
OTTICA
FOTOGRAFIA
GEODESIA
Stabilim. e Amministrazione: S. MARCO - Tel. 22462
Negozi:
MERC. S. GIULIANO 710 Tel. 23-098
PIAZZA S. MARCO 142 Tel. 22-605

**F.lli GUADALUPI di Carmelo**
VINI ED OLII
*Venezia*
Campo Manin 4258
Tel. 22-555

*Tipografia*
***Artigiana***
VENEZIA
Riva del Carbon
N. 4643
Specializzata in lavori Sacri - Accreditata presso Congregazioni ed Istituti Religiosi locali e foranei - Forniture Enti Pubblici, privati e di reputate Ditte cittadine

**GIUSEPPE PELLEGRINI**
VENEZIA
Campo S. Bartolomeo
N. 5379 Tel. 25004
OFFICINA RIPARAZIONI - MANUTENZIONI - NOLEGGIO MACCHINE PER SCRIVERE - ADDIZIONATRICI E CALCOLATRICI

Appr. Minist. recipienti per liquidi infiammabili
Per bilancie automatiche, affettatrici, Bilancie in genere, noleggio bilancie pesa bambini, rivolgetevi:
**ALBERTINI GIUSEPPE**
S. Apollinare 1252
Tel. 20849

***Bonatti Pietro***
*Industria Cartotecnica*
VENEZIA
Frari N. 2985
Telefono 25-347

***Alfredo Isotti***
Merceria Capitello, S. Marco 4945
*Grande assortimento*
**PELLICCIE CONFEZIONATE**
TUTTI I MODELLI AL MASSIMO BUON PREZZO

ORVINO
Vino bianco liquoroso
**G. DE BELLIS di SAV**
Castellana delle Puglie

PREFERITE L'ECCELLENTISSIMO LIQUORE
**MENTASACCO**
TORINO

**Società ITALO-AMERICANA pel PETROLIO**
Stabil. di Porto Marghera
telef. 50820 - 50821

*Pasticceria*
***PIETRO DAL MAS***
VENEZIA
Calle Larga S. Marco, 367
Calle dei Specchieri, 42
Telef. 25654

CAFFE' BAR MANIN
Ritrovo Famigliare - Ricco assortimento pasticceria - Servizi rinfreschi a domicilio - Specialità super-caffè - Riscaldamento termos.

**MOBILIFICIO**
Giuseppe & Guido **F.lli SCARPA** fu G.
Uffici Stabilimento e Deposito: Zattere - S. Basegio - Telefono 24747
Negozi e vasti saloni d'esposizione
S. Marco, Ponte Goldoni - Calle Fuseri (vicino Alb. Vittoria)

**IMPERMEABILI - MANTELLI - SOPRASCARPE** (GOMMA PIRELLI) da **BRIGHENTI**
S. MARCO - Frezzeria 1584 - Telefono N. 23-472

ANNO CIIC - N. 308 - Cent. 30 SABATO 5 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Consenso semi, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

### L'adunata guerriera a Roma nel Ventennale di Vittorio Veneto

# Il Duce esalta la Vittoria

## e invita i combattenti a tramandarne lo spirito alle nuove generazioni

## I Sovrani e i Principi assistono con Mussolini all'austero rito all'Altare della Patria

## *Dopo vent'anni la Vittoria riconsacrata dal Fascismo coincide con l'inizio della vera pace secondo giustizia per tutti*

## La fiera parola di Mussolini

ROMA, 4

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Duce dal balcone di Palazzo Venezia:

**Camerati combattenti!**

**Dalle 98 Province d'Italia voi siete giunti in massa a Roma per celebrare, fra le sue mura trimillenarie, il Ventennale della Vittoria, che le Forze Armate di terra, di mare, di cielo riportarono nell'ottobre del 1918, ponendo termine alla guerra mondiale.** (Acclamazioni altissime).

**Venti battaglie, quaranta mesi di eroiche e durissime prove furono necessarie per abbattere un Impero che era il secolare nemico d'Italia e per portare le nostre bandiere sui termini sacri e naturali della Patria.** (Applausi prolungatissimi) **Non dunque invano fu sparso il generoso sangue dei 700 mila camerati caduti, il cui spirito immortale aleggia in questo momento fra noi.** (Vibratissime acclamazioni).

**Voi avete vissuto giorno per giorno la guerra e ne portate l'orgoglioso ricordo, spesso nelle vostre carni, sempre nei vostri cuori.** (La moltitudine prorompe in un formidabile grido: «SI!»). **Orgoglio giustificato perchè voi, o camerati combattenti, non vi siete misurati contro popoli imbelli, ma contro eserciti potentemente organizzati e contro razze tradizionalmente guerriere e militari.** (Applausi prolungati).

**I nostri avversari di ieri hanno dato ripetute, solenni, qualche volta commoventi testimonianze del valore italiano.** (Acclamazioni)

**Dopo vent'anni, la Vittoria riconsacrata dal Fascismo coincide con l'inizio della vera pace secondo giustizia per tutti.** (Il popolo grida con una sola voce: «Per merito tuo, Duce!»).

**Nel cielo politico dell'Europa la zona dell'azzurro tende ad estendersi.** (Applausi). **Uomini responsabili lavorano a questo scopo, ma sarebbe imprudente e poco fascista abbandonarsi ad ottimismi esagerati e prematuri.** (Applausi).

**Vi sono uomini i quali, sentendosi particolarmente battuti dalla rettilinea, veramente pacifica, europea e umana politica dell'Asse** (Approvazioni altissime), **sognano ad occhi aperti aleatorie e impossibili rivincite. Per questo, o camerati, bisogna ancora dormire con la testa sullo zaino, come facevamo in trincea.** (Applausi vibratissimi).

**Camerati, tornando alle vostre case dopo questa gloriosa giornata romana, fate vivere in voi e tramandate nei vostri figli, che hanno l'inestimabile privilegio di crescere nel clima imperiale del Fascismo,** (Acclamazioni) **lo spirito della Vittoria che significa: dovere, coraggio, dedizione assoluta alla Patria.**

**Camerati combattenti: Saluto al Re!**

ROMA, 4

Le 538 bandiere reggimentali, dopo il rito mistico e guerriero di Vittorio Veneto, sono tornate a Roma: dalla Città della Vittoria alla Città Eterna, che è madre di tutte le Vittorie. L'Urbe, nell'ineguagliabile millenaria cornice dei suoi monumenti secolari, le ha accolte stamane in una luce splendente di apoteosi.

Ma la luminosa mattinata novembrina, che avvolge come in un nembo d'oro le memorie della antica Roma e le glorie presenti della Roma mussoliniana e imperiale, baciava col suo sole anche le 8000 bandiere del combattentismo italiano, qui convenute da ogni città e da ogni paese della Penisola, scortate e accompagnate dalla grande guardia d'onore di oltre 100 mila reduci della grande guerra.

Formidabile adunata guerriera che testimonia nel Ventennale della Vittoria delle armi italiane, l'insopprimibile vitalità e volontà della Patria immortale, che attraverso la Guerra e la Rivoluzione, fino alla conquista dell'Impero, è assurta all'odierna grandezza e potenza, per virtù del suo Re tre volte vittorioso e per il valore e il genio del suo Duce invitto ed invincibile.

### Le due colonne di combattenti

La vasta tendopoli dei Parioli si è destata stamane alle ore tre al suono gioioso delle trombe che hanno risuonato da un punto all'altro del campo grandioso. Alle luci ancora incerte dell'alba, la massa dei 40 mila ex-combattenti, ai quali si erano aggiunti i 60 mila reduci arrivati nella notte, è in ordine: ogni gruppo si raduna attorno ai vessilli delle rispettive Federazioni e si formano nel massimo ordine e nella più perfetta disciplina due colonne, una lungo il viale Tiziano agli ordini del generale di Corpo d'Armata Maccaluso, e l'altra per il viale Pinturicchio agli ordini del generale di Divisione Tentori.

Alle ore quattro i comandanti dànno l'ordine di marcia. Le due colonne, al suono delle musiche cui fanno eco festoso i combattenti che intonano i canti della guerra e della Rivoluzione, si dirigono al centro marciando per diciotto.

Al loro passaggio, i soldati di Vittorio Veneto, che hanno sul petto i segni del valore e che marciano con baldanzosa fierezza, sono fatti segno alle più simpatiche ed affettuose manifestazioni della cittadinanza romana, che stamane ha per tempo affollate le strade per partecipare anch'esse, in perfetta fusione con i valorosi reduci alla celebrazione. Agli applausi della folla nella strada si uniscono quelli delle persone che gremiscono balconi e finestre, adorne tutte del tricolore.

### Il grandioso schieramento

Le due colonne seguono un itinerario distinto, ma entrambe hanno per mèta, attraversando Piazza Venezia, Via dell'Impero. Ed ecco giungere sulla Piazza, proveniente dal Corso Umberto I. comandata dal generale Maccaluso, la prima colonna che rasenta il Vittoriano. I reparti ad un secco ordine dei loro comandanti volgono la testa a destra rendendo così omaggio alla Tomba del Milite Ignoto e quindi, proseguendo sempre la marcia, raggiungono via dei Trionfi e si schierano al posto assegnato.

La colonna di Viale Pinturicchio giunge invece da Corso Vittorio Emanuele e da Via del Plebiscito e, attraversando Piazza Venezia, dopo aver pure essa reso omaggio all'Altare della Patria, continua l'allineamento della prima colonna. Così lo schieramento delle due colonne si compie attraverso Piazza del Colosseo, Via dei Trionfi, Piazza del Circo Massimo, Viale Guido Baccelli, Porta Petronia sino alla Via di Amba Aradam presso Piazza S. Giovanni. Effettuato l'allineamento della formidabile massa combattentistica, le 8000 bandiere dell'Associazione nazionale combattenti si staccano dai rispettivi reparti e proseguono lungo tutto il fronte dello schieramento per raggiungere Via Amba Aradam.

Intanto alla stazione Termini, profusamente addobbata a strisciioni tricolori tanto all'esterno che all'interno, fino dalle ore 6.30 si è cominciato a togliere dai vagoni i gloriosi vessilli reggimentali che sono giunti nella notte da Vittorio Veneto. Le «bandiere della vittoria», con le rispettive scorte agli ordini degli ufficiali generali comandanti gli scaglioni, si incolonnano ed escono successivamente dal cancello a lato delle ferrovie vicinali disponendosi in via Principe di Piemonte. Qui sono schierate, con le musiche, le formazioni delle Forze Armate e della Milizia, che scorteranno le bandiere lungo il percorso da via Cavour a Piazza Venezia.

### Il corteo delle bandiere

Alle 8.30 il generale comandante l'ottavo Corpo d'Armata assume il comando delle colonne e poco dopo, preceduto da un plotone a cavallo del Regg. Genova Cavalleria e dalle musiche dei CC. RR. e Presidiaria, ha inizio l'imponente sfilamento. Il corteo, che ha alla testa il comandante del Corpo d'Armata, e fra due scorte, il generale Spigo e quindi una compagnia della legione allievi dei CC. RR., è aperto dalla prima colonna composta dalle bandiere dei reggimenti disciolti agli ordini del gen. Beghi. Seguono quindi la seconda e la terza colonna formate dalle bandiere dei reggimenti esistenti agli ordini, rispettivamente, del gen. Negro e del colonnello Ruggero.

Vengono poi le musiche della R. Guardia di Finanza e del I. Granatieri, due battaglioni con una compagnia di formazione e il corteo si chiude con uno squadrone del Genova Cavalleria e con uno squadrone di CC. RR.

Il corteo delle bandiere vittoriose, allorchè imbocca via Cavour, è subito fatto segno al primo saluto festoso e commosso della folla che si assiepa ai lati della via, contenuta da reparti del R. Esercito in servizio d'onore. Al suono delle fanfare, le insegne gloriose che palpitarono al fuoco di cento battaglie, passano così tra il clamore del popolo che le saluta levando alto il braccio nel saluto romano. A Piazza Esquilino lo schieramento d'onore è assunto dalle formazioni del Partito e della Gioventù Italiana del Littorio: Giovani fascisti, Avanguardisti, Balilla, moschettieri, che formano come una siepe viva, vibrante di pura ardente e fresca giovinezza, entro la quale passa eroica e gloriosa la folta teoria delle bandiere della Vittoria. Lungo via Merulana, in una gloria di sole, le bandiere procedono fra l'ininterrotto applauso della folla che si fa sempre più fitta e nereggia fino al termine, dove la strada sbocca in Piazza S. Giovanni. Qui il lungo corteo sosta attestandosi sul limite della Piazza col plotone del «Genova Cavalleria».

Nella Piazza di S. Giovanni sono schierate le rappresentanze della Gil. Reparti di marinaretti, centurie di Avanguardisti, battaglioni di Giovani fascisti aprono le ali sfolgoranti degli ottomila vessilli e dei centomila combattenti. Oltre l'allineamento dei giovani, che illuminano di bellezza e di speranza il quadro della fatidica celebrazione, cominciano ad apparire i primi nuclei di folla, di quella folla che ha già coronato del suo alto entusiasmo e dei suoi colori fiammanti lo schieramento della Vittoria.

### Mussolini acclamato dalla folla

Sotto la solenne architettura del Battistero, spiccano gli studenti dell'Ateneo lateranense; sulla terrazza del vicino ospedale, si affacciano gruppi di suore. Sulle finestre delle case popolari, tutte adorne del tricolore, si scorgono volti sorridenti; sulle strade si distende sino ai più lontani limiti la massa compatta del popolo.

Alle 9.15 precise gli squilli regolamentari annunciano l'arrivo del Duce. Le rappresentante presentano le armi e dalla moltitudine si leva un saluto entusiastico. L'automobile che reca il Duce si ferma all'altezza di Via Merulana, presso il plotone del Genova Cavalleria. Il Fondatore dell'Impero, che indossa la divisa di Comandante Generale della Milizia, con l'elmetto, discende dall'automobile e risponde al saluto delle autorità, tra le quali sono il Ministro della Cultura Popolare, il Capo di S. M. della Milizia ed il presidente dell'Associazione dei combattenti.

Intanto il Duce risale nell'automobile scoperta e chiama al suo fianco il Sottosegretario alla Guerra. Il comandante del Corpo d'Armata avanza a cavallo e rende gli onori. Di nuovo riecheggiano gli squilli e tra le prorompenti acclamazioni, la macchina del Duce procede lentamente per Via Amba Aradam.

### La rivista dei vessilli e dei reduci

In piedi sull'automobile il Duce domina lo scenario incomparabile degli ottomila vessilli protesi nell'omaggio al supremo valorizzatore della Vittoria. Attraverso questi vessilli, nello splendore delle medaglie al valore e nella rievocazione dei nomi smaglianti delle battaglie vittoriose, appare veramente il volto della Patria in un'aureola di gloriosa esaltazione.

Il passaggio del Duce in questa stupenda fioritura tricolore, che per più di un chilometro copre la cornice stessa della folla e che rivela soltanto l'arco azzurro del cielo, avviene nel clima ardente dell'apoteosi. Sul verde declivio della strada, ai vessilli combattentistici si fonde la selva sterminata dei labari delle Associazioni d'arma, dei gagliardetti del «Nastro Azzurro» e delle bandiere dei mutilati. Spiccano gli stendardi dell'Associazione dell'Arma di cavalleria; si distinguono per il fazzoletto cremisi le rappresentanze dei volontari; predominano col rosso acceso delle loro camicie i garibaldini.

La macchina del Duce prosegue lentamente lungo il fronte dello schieramento, vivido di colori e di esultanza: il Duce risponde al saluto, osserva a lungo ogni aspetto, ogni immagine, ogni figura del quadro raggiante e fa cenno di soffermare la macchina quando dai medaglieri che accompagnano i vessilli, appare più eloquente la somma del valore e della gloria. Al passaggio del Duce le bande combattentistiche fanno riecheggiare gli squilli e intonano l'inno *Giovinezza*.

Al termine di via Amba Aradam, un gruppo numerosissimo di ufficiali di tutte le armi tra i più decorati, salda le colonne fulgenti dei vessilli e quelle massicce dei combattenti. Il clamore entusiastico attinge nuova potente tonalità dalla moltitudine di popolo che fa giungere la sua voce dai più lontani luoghi di ammassamento.

Le schiere dei reduci sono allineate nell'ordine esemplare dell'Esercito fascista. Contraddistinte da cartelli recanti il nome delle rispettive Province, esse coprono tutta la vastità di Via Druso, del Piazzale di Porta Metronia e si incurvano tra le vestigia di Numa Pompilio e le mura ciclopiche delle Terme di Caracalla, per inondare la suggestiva chiostra della Passeggiata archeologica. L'invocazione è altissima e il Duce passa dinanzi alle granitiche file dei combattenti tra un entusiasmo senza confine. La sua automobile procede sempre lentissima. Il Fondatore dell'Impero vuole scrutare attentamente nella massa gigantesca ed il suo occhio ricava dall'animo di questi forti soldati fonti sublimi di passione e di certezza.

Alla testa delle schiere sono gli ufficiali di allora: generali, ufficiali superiori e subalterni misti alla massa dei sottufficiali, dei graduati e dei soldati, con la stessa uniforme, con lo stesso volto, con lo stesso trascinante entusiasmo. Al grigio verde della guerra mondiale si uniscono i colori coloniali delle truppe che conquistarono l'Impero, ma su tutto lo schieramento è il palpito unico e formidabile delle camicie nere e dell'elmetto di guerra.

### La superba sfilata

A volte il Duce è attratto da un particolare saluto che si leva dalla massa. Egli non stenta a riconoscere suoi commilitoni di guerra, compagni devoti della trincea che ebbero la ventura di dividere i disagi e la gloria, il sacrificio e l'onore con Colui che doveva poi riconquistare la Vittoria alla Patria e il posto di combattimento e di ascesa a tutti i combattenti d'Italia. Il Duce risponde cameratescamente a questi suoi compagni di guerra.

Nella cerchia dei monumenti dell'antica grandezza, lo spettacolo si fa ancora più grandioso. La macchina del Duce superata la zona del Circo Massimo, percorre la Via dei Trionfi, passa al lato dell'Arco di Costantino, e superato il Colosseo, entra nel fulgore del Foro dell'Impero Fascista tra le acclamazioni incessanti e il grido fragoroso dell'invocazione.

Il Duce, passando dietro il Campidoglio e per la Via del Mare, rientra dalla Piazzetta S. Marco a Palazzo Venezia tra le ripetute acclamazioni della folla e gli onori resi dai reparti armati.

Al passaggio del Duce segue quello dei vessilli. Le bandiere militari del piazzale lateranense ove hanno ricevuto gli onori delle rappresentanze giovanili, hanno proceduto tra le ali fulgenti vessilli combattentistici. Passate le insegne delle Forze Amate d'Italia, si forma immediatamente il corteo delle bandiere e dei reduci. Le due colonne, superba la prima di tutte le glorie e di tutte le Vittorie, gigantesca la seconda e densa di un radioso significato, si fondono sotto gli occhi dei reduci e della moltitudine in una fluente armonia di simboli gloriosi.

La colonna che prende vari chilometri passa tra il prorompere continuo degli applausi. Le bandiere militari sono passate sotto l'arco di Costantino, le insegne dei combattenti, a lato dell'antico monumento della grandezza e del trionfo. Poi, sempre fatte segno al tributo entusiastico dei reduci, fra i quali sono numerosissimi cappellani decorati al valore e del popolo, sfilano per Via dell'Impero ed appaiono in Piazza Venezia.

## *L'apoteosi sul Vittoriano*

Nell'esedra arborea le crocerossine decorate, alla cui testa è S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, il Comitato centrale e le rappresentanze provinciali dell'Associazione dei mutilati, dell'Associazione del Nastro Azzurro, le famiglie dei Caduti, i combattenti residenti all'estero e il Direttorio dell'Associazione combattenti salutano romanamente i vessilli, mentre riecheggiano più alte le note dell'Inno del Piave, che hanno accompagnato le insegne per tutto il percorso.

### L'omaggio al Milite Ignoto

Mentre le truppe ed i reparti armati destinati in servizio d'onore in Piazza Venezia e sul Vittoriano stavano procedendo al loro schieramento, alle 8.30 il Direttorio nazionale e gli Ispettori del P. N. F., guidati dal Segretario del Partito, sono saliti sull'Altare della Patria ed hanno deposto una corona d'alloro sulla Tomba del Milite Ignoto sulla quale sono di guardia due soldati dell'81.o Fanteria. Ai lati della tomba, da due tripodi, fuma l'incenso. Uguale omaggio è stato reso successivamente dal Presidente del Senato on. Federzoni, dal Vice-Presidente della Camera fascista on. Paolucci, dal Governatore di Roma e dall'on. Biagi, presidente dell'Istituto Nazionale fascista della previdenza sociale.

Alle ore 9 lo schieramento d'onore sul Vittoriano è ultimato. La musica dell'Aeronautica prende posto ai piedi della scalea e lungo di essa è schierata una brigata di formazione, che si allinea ai due lati fino a raggiungere il primo ripiano. Quivi, dinanzi al sacello, è eretto col dossello e il baldacchino in damasco rosso a bordure dorate un altare da campo. Sulla mensa, ai lati del Crocefisso ardono sei ceri. Un largo tappeto si distende per tutta la lunghezza del ripiano. A «cornu evangeli» sono collocate, innanzi agli inginocchiatoi, due poltrone dorate per S. M. la Regina Imperatrice e S. A. R. la Duchessa di Genova.

A sinistra del primo ripiano del Vittoriano si ammassano ufficiali delle Forze Armate: di fronte sono i coristi della Gil. Formazioni della Gil occupano anche gli alti spalti. Tra essi spiccano i baschi rossi degli insegnanti spagnoli. Al primo ripiano del Vittoriano giungono le alte personalità che assisteranno al sacro rito che tra poco si svolgerà sull'altare della Patria. Esse si dispongono alle estremità della grande platea.

Sono presenti i Presidenti del Senato e della Camera fascista, i Ministri e Sottosegretari di Stato, i Marescialli d'Italia Caviglia, De Bono e Graziani, i membri del Gran Consiglio del Fascismo, il Direttorio Nazionale del Partito, l'on. Delcroix, le medaglie d'oro, il Prefetto, il Governatore e tutte le più alte personalità e gerarchie del Regime. Dal lato opposto sono una folla di generali, ammiragli ed ufficiali superiori delle Forze Armate.

Sulla stessa platea, ai lati della piccola scala che porta alla tomba del Milite Ignoto, si allineano sfolgoranti i corazzieri del Re Imperatore. Da tutti gli edifici che chiudono la Piazza Venezia pendono arazzi e bandiere, che, nella luce dorate del mattino, splendono al sole in una maestosa incomparabile visione.

### Le bandiere in Piazza Venezia

Sul lato della piazza che guarda via del Plebiscito, è schierata la musica del Corpo di polizia coloniale, mentre un battaglione dello stesso Corpo, ordinato su due file, una di fronte all'altra, come a formare una lunga corsia di armati, è allineato lungo tutto il Palazzo Venezia. Presso l'esedra arborea verso il Foro dell'Impero Fascista sono gli allievi dell'Accademia della R. Guardia di Finanza.

Dalla base della scalea del Vittoriano fino a Piazza S. Marco sono allineati in parata d'onore, pel passaggio del Duce, un battaglione della scuola allievi sottufficiali di Rieti con la musica presidiaria della Milizia. Dall'altro lato della Piazza Venezia, alla sinistra del Vittoriano, è schierato, con la fronte rivolta a Via dell'Impero una coorte di CC. NN. ordinate su tre centurie. Dietro, su alte tribune, è assiepata una grande massa di popolo che attende di poter assistere a questa mirabile celebrazione guerriera. Lungo il palazzo delle Assicurazioni sono gli allievi della scuola militare, inquadrati in un battaglione allineato fino a via Cesare Battisti, dove la teoria degli armati è continua e ripresa dalle truppe del l'82.o Fanteria.

Lo schieramento corre lungo i lati della Piazza e solo si interrompe dinanzi all'Altare della Patria. La piazza è tenuta sgombra ed appare in tutta la sua vastità, mentre dietro le transenne disposte alle spalle degli allievi della scuola militare è addensato gran de popolo. Ogni finestra ed ogni balcone dei palazzi è gremito di folla.

Il corteo delle bandiere della Vittoria, che è ordinato in tre colonne, giunto in Piazza Venezia, sfila per il lato del palazzo delle Assicurazioni e si viene a schierare sul grande marciapiede centrale. Le rispettive scorte si dispongono ai lati. Ogni colonna si allinea con la testa verso il Vittoriano. Le musiche suonano marce guerriere, mentre con impeccabile precisione avviene l'allineamento. Accanto alle bandiere dei reggimenti che combatterono la grande guerra, sono anche le bandiere che marciarono alla testa dei reggimenti che conquistarono l'Impero. Le ottomila bandiere dell'Associazione nazionale combattenti circondano le bandiere dei reggimenti facendo loro corona.

In fondo allo schieramento si dispongo i labari delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

La Piazza Venezia è ora interamente colmata dagli scaglioni delle bandiere e dai vessilli. E' una grande messa di tricolori ordinata superbamente. Dal Vittoriano la musica dell'Aeronautica lancia tre squilli di attenti e le bandiere vengono levate alte verso il sole. All'ordine di «Saluto alla bandiera», i reparti armati presentano le armi, mentre la musica intona le prime battute della Marcia Reale e di «Giovinezza». I comandi sono eseguiti con mirabile simultaneità. La folla applaude con caloroso entusiasmo ed invoca a gran voce il Duce.

Ed ecco che, mentre nella Piazza Venezia alte e prorompenti si rinnovano le invocazioni appassionate al Fondatore dell'Impero, alle 10.35, mentre tutti i reparti armati, all'ordine del generale comandante del Corpo d'Armata, rendono gli onori ed eseguono il saluto alla voce, il Duce, uscito a piedi dal Palazzo Venezia, accompagnato dal Ministro Segretario del Partito, dal Sottosegretario alla Guerra e dal capo di S. M. della Milizia, raggiunge il Vittoriano dove è ricevuto dal Maresciallo d'Italia Badoglio, capo di S. M. generale del R. Esercito. Applausi della folla annunciano l'arrivo del corteo reale che reca il Re Imperatore.

### I Sovrani e il Duce al rito

Alle ore 11, preannunciate da un colpo di cannone, le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno lasciato il Quirinale in automobili aperte, seguite in altre automobili aperte dalle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, il Conte di Torino, il Duca e la Duchessa di Genova (sorella di un volontario di guerra caduto e decorato), il Duca di Pitsoia e il Duca di Bergamo.

Il corteo reale passa tra una scia di acclamazioni vivissime e fervide. La folla assiepata inneggia al Sovrano e alla Regina Imperatrice con ripetute grida di *Viva Casa Savoia!* Gli applausi si prolungano per tutto il percorso fino a Piazza Venezia, punteggiati dal rombo, a salve, del cannone, mentre i reparti armati presentano le armi, salutano alla voce e le insegne, tutte insieme, con meraviglioso movimento di perfetta sincronia, si inchinano al Sovrano.

Le musiche suonano la Marcia Reale e Giovinezza. Al giungere del corteo reale, dall'alto del Vittoriano crepitano raffiche di mitragliatrici. La folla applaude con grande entusiasmo. Le LL. MM. sono ricevute dinanzi alla scalea del monumento dal Duce e subito avanzano verso l'Altare della Patria. I Sovrani e il Duce sono seguiti dai Principi Reali, dal Duca del Mare, dal Duca di Addis Abeba, dal Ministro Segretario del Partito, dal capo di S. M. della Milizia, da altre autorità e dalle Case civile e militare.

Procede quindi, con a capo la Duchessa d'Aosta Madre, un gruppo di dame della Croce Rossa. S. M. la Regina Imperatrice e la Duchessa di Genova si fermano dinanzi agli inginocchiatoi, i Principi e la Duchessa d'Aosta con le dame infermiere e le altre personalità, si dispongono nello spazio retrostante.

S. M. il Re Imperatore ed il Duce si appressano alla tomba del Milite Ignoto, innanzi alla quale sostano in atto di omaggio, men-

tre i corazzieri depongono la corona del Re ed i moschettieri quella del Duce.

Subito dopo l'arcivescovo mons. Bartolomasi, ordinario militare, inizia la Messa che è di ringraziamento per la Vittoria conseguita. Durante lo svolgersi del rito, la musica dell'Aeronautica suonava in sordina la Canzone del Piave, alternata con brani di musica sacra.

All'*Elevazione* viene dato l'attenti: gli armati presentano le armi e le bandiere e i vessilli si chinano. La Sovrana e la Duchessa di Genova sono inginocchiate.

Terminata la Messa il coro della GIL canta Giovinezza, l'Inno Imperiale e l'Inno a Roma. Il canto si innalza alto e solenne sul silenzio perfetto che circonda il Foro dell'Impero fascista.

Poi i reparti armati presentano le armi e la musica lancia gli squilli e suona la Marcia al campo. I Sovrani, accompagnati dal Duce, risalgono nelle rispettive automobili, mentre le truppe rendono gli onori, le musiche suonano, crepitano raffiche di mitragliatrici e dalla folla si innalza fervido e continuo l'applauso.

### I vessilli nel Sacrario

Anche il Fondatore dell'Impero, dopo partito il corteo reale, rientra a Palazzo Venezia, mentre raffiche di mitragliatrici ripetono le salve d'onore e poderose acclamazioni salutano il suo passaggio. Poco dopo la Duchessa d'Aosta Madre lascia anch'essa il Vittoriano, salutata dal rispettoso omaggio della folla.

Il comandante del Corpo d'Armata ordina quindi il *presentat'arm* alle bandiere e la musica suona l'Inno al Piave, tra l'applauso della folla che acclama il passaggio delle gloriose insegne. La colonna dei vessilli dei reggimenti disciolti, al comando del generale Beghi, ascende la scalea del Vittoriano, e giunto al sacello del Milite Ignoto, sosta per un minuto, e le insegne vengono abbassate in segno di saluto. Le bandiere entrano quindi nel sacrario.

Gli ufficiali superiori, che rappresentano i comandi dei reggimenti disciolti, eseguono la consegna dei vessilli al rappresentante del R. Istituto per la storia del Risorgimento. Intanto le altre colonne dei vessili dei Reggimenti esistenti ed i reparti di scorta che erano schierati in Piazza Venezia, hanno ripreso la formazione del corteo per la Via del Mare, dirigendosi alle rispettive caserme.

Anche le formazioni che avevano partecipato allo schieramento lasciano la Piazza che, rimasta libera, viene occupata dai combattenti con i loro ottomila vessilli, che con rapida conversione si sono disposti con la fronte verso Palazzo Venezia.

### La manifestazione davanti alla Reggia

Al portone del palazzo si è schierato un reparto di moschettieri del Duce, calorosamente applaudito dalla folla. Intanto il corteo reale, tra calorose manifestazioni, è giunto in Piazza del Quirinale, rientrando nella Reggia. La folla che si addensava nella Piazza, appena sono stati tolti i cordoni, si è riversata presso il Palazzo Reale invocando a gran voce il Re Imperatore.

L'attesa della folla non è lunga; alle grida inneggianti, le vetrate del balcone si aprono ed i valletti stendono sul davanzale il tappeto di velluto rosso; ed ecco apparire il Re Imperatore che ha al suo fianco la Regina Imperatrice e il Principe di Piemonte. Il Sovrano saluta ripetutamente la folla, che applaude con grandissimo entusiasmo, entusiasmo che lo costringe poi ad affacciarsi una seconda volta, insieme alla Regina Imperatrice. Quindi la Piazza si sfolla.

La Piazza Venezia è ora colma completamente del gigantesco schieramento dei vecchi combattenti, rappresentanza superba dell'Esercito che a Vittorio Veneto conquistò la vittoria, che doveva segnare l'inizio di una nuova era della Nazione e che ora acclamano con tutto il loro entusiasmo incontenibile il Duce. La piazza è tutto un mare ondeggiante di vessilli; gli ex combattenti colmano anche il corso Umberto, la via Cesare Battisti, e la umana marea ondeggiante si estende, senza soluzione alcuna di continuità, sino a Via dell'Impero e alla Via del Mare.

Anche oltre le due esedra arboree verso il Foro Traiano e verso S. Marco, è ammassata una folla immensa che si addensa provenendo da tutte le vie adiacenti.

### La dimostrazione al Duce

A ondate le acclamazioni si rinnovano e diventano più prorompenti in un tono poderoso che ha il fragore dei marosi. Urlano le sirene e da ogni parte sale l'invocazione di DUCE! DUCE!

Ed ecco che le vetrate del balcone del palazzo si spalancano e accolto da una oceanica manifestazione di popolo, appare il Fondatore dell'Impero. Il Ministro Segretario del Partito, con voce possente, ordina il saluto al Duce e dalla grande massa di popolo si innalza il grido di A NOI!

Il Duce accenna di voler parlare e immediatamente nella Piazza, che era un palpito di passione, si stabilisce un profondo silenzio.

Il discorso del Duce è interrotto e sottolineato nelle sue pause dalle acclamazioni del popolo che applaude con prorompente entusiasmo. Ogni periodo è salutato da una dimostrazione e da rinnovate invocazioni al Fondatore dell'Impero. E quando il Duce ha terminato di parlare le invocazioni diventano ancora più alte e vibranti. Il Duce lascia il balcone ma nuove acclamazioni lo invocano ed Egli ritorna ad affacciarsi. Tutta la piazza Venezia è un animo solo, un grido solo e altissimo: DUCE! DUCE!

Le invocazioni continuano con un entusiasmo, ed una passione, che sono l'entusiasmo e la passione di tutta l'Italia. Nei settori più lontani, e nel fondo, da Via dell'Impero, che si vede tutta nereggiante di folla, salgono le acclamazioni, mentre il popolo, che riempie tutta la Piazza, continua ad invocare il Fondatore dell'Impero.

Ancora il Duce torna al balcone e le manifestazioni diventano sempre più alte e le invocazioni si ripetono. Più e più volte il Fondatore dell'Impero torna ad affacciarsi e risponde alle acclamazioni del popolo, levando alto il braccio nel saluto romano.

### Il saluto dei combattenti al Sovrano

Le vetrate del balcone quindi si chiudono, ma la manifestazione continua, e dura fervidissima ed a lungo in una atmosfera di esaltazione e di gloria. Poi Piazza Venezia lentamente si sfolla e la gran massa dei combattenati, con tutte le bandiere levate alte nel sole, si incolonnano ora per Via Cesare Battisti e sale verso il Quirinale per rendere omaggio al Re Vittorioso. E presto la Piazza del Quirinale appare colma. E nella attesa la folla dei reduci, canta le canzoni della guerra e della Rivoluzione fra il più alto e vibrante entusiasmo di tutti. E allorchè il Sovrano, solo, si affaccia al balcone, è accolto dall'irrefrenabile applauso dei combattenti, mentre la musica intona la Marcia Reale, e le bandiere, levate ed agitate in alto, formano come un palpito luminoso di colori nel sole che le accende.

Il Sovrano si sofferma qualche tempo ad osservare lo spettacolo della piazza risuonante di canti e di evviva, portando ripetutamente la mano al berretto. La manifestazione si conclude con un ultimo grande applauso appassionato, quando il Re Imperatore, una seconda volta appare al balcone, pure soffermandovisi, a raccogliere l'ardente e devoto saluto dei combattenti d'Italia.

### Le prime partenze dei reduci

La massa dei reduci di guerra ha nel pomeriggio affollato le strade e le piazze di Roma, animandole di un clamore gioioso e festoso. I combattenti d'Italia, a gruppi, hanno sostato reverenti in Santa Maria degli Angeli dinanzi alla tomba del Duca della Vittoria. Hanno affollato la Mostra Augustea della romanità ed hanno visitato la Mostra della Rivoluzione. In serata l'animazione è stata vivissima per le vie e per le piazze, dove hanno prestato servizio le musiche. Tutti gli edifici pubblici, nonchè molte case private erano riccamente illuminati. Nella serata intanto si sono iniziate le partenze dei reduci giunti dalle provincie vicine a Roma. Domani nel pomeriggio cominceranno a partire i 40 mila combattenti ospiti del grande attendamento dei Parioli.

*Un voto del combattentismo accolto dal Duce*

## Le Associazioni mutilati e combattenti passano alle dipendenze del Partito

ROMA, 4

**Il Duce, nel Ventennale della Vittoria, ha ordinato che l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra e l'Associazione nazionale combattenti, passino, in accoglimento del loro voto, alle dipendenze del Direttorio nazionale del P. N. F., perchè continui ad essere vivo ed operante nel Popolo italiano lo spirito guerriero a cui il Fascismo trae impulso e certezza per tutte le sue vittorie.**

**Il Duce inoltre ha disposto che i presidenti delle due Associazioni entrino a far parte del Consiglio nazionale del P. N. F.** (Stefani).

### Corone del Re e del Duce sulla tomba di Diaz

ROMA, 4

Nella ricorrenza del Ventennale della Vittoria, alla tomba del Maresciallo Diaz, in S. Maria degli Angeli, sono state deposte corone di S. M. il Re Imperatore, del Duce, dei mutilati d'Italia, dell'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra. Un'altra corona è stata deposta dal Direttorio nazionale e dagli Ispettori del P. N. F., guidati dal Ministro Segretario del Partito.

### I valori eroici della razza base della gerarchia dei popoli

ROMA, 4

La celebrazione del Ventennale della Vittoria ha suggerito alla «Difesa della razza» di dedicare il suo settimo fascicolo di imminente pubblicazione all'esame di quei valori eroici che consentono alle razze di affermarsi e di primeggiare e sui quali si fonda — come sempre si è fondata — la gerarchia dei popoli. Naturalmente l'esame comincia dai valori della razza italiana che condussero all'intervento, alla Rivoluzione fascista e all'Impero.

I caratteri remissivi o disfattisti di altre razze sono egualmente esaminati con diligenza per giungere alla conclusione che le razze destinate a far la storia e non a subirla sono quelle che mantenendosi pure, conservano intatti le attitudini guerriere e il culto della vittoria.

Il fascicolo interessantissimo è ricco di scritti e di illustrazioni e si orna di una copertina significativa nella quale una chiara allegoria della Vittoria insidiata dagli istinti disfattisti e profittatori richiama il lettore al senso profondo delle celebrazioni di questi giorni.

### Dal Piave all'Ebro

ROMA, 4

*A misura che il fatale andare del tempo incide dei suoi segni e dei suoi effetti, le generazioni che vissero gli anni epici della grande guerra del 1914-18, dalla prorompente vitalità della nostra razza, senza soluzione di continuità, nuove generazioni sorgono ed affermano sè stesse dinanzi alla storia.*

*Da Vittorio Veneto alla Marcia su Roma, dal Mareb ad Addis-Abeba, da Malaga a Guadalajara a Santander, all'Ebro, i liberatori delle due Venezie redente, squadristi della prima vigilia e le giovani generazioni del Littorio si sono ritrovati in fraterna ed eroica comunità di azioni e di ideali, espressione della più profonda energia vitale del sangue e della razza. Per questo, mentre gli anni ormai lontani della guerra mondiale e della conclusiva vittoria nulla perdono del loro fascino glorioso, consacrato alla storia che non si cancella perchè scritta col sangue di milioni di italiani, per questo le giovani generazioni tendono sempre più a circonfondere in un unico alone le imprese di un tempo e quelle recenti.*

*I 2.935 Caduti delle battaglie di Spagna, a tutto il 10 ottobre, gli 8.858 feriti, di cui circa 2.000 mutilati ed invalidi, le poche centinaia di prigionieri, in una parola i 12.147 italiani che hanno offerto il generoso tributo della loro vita e delle loro sofferenze nella difesa in terra di Spagna dei più alti valori della vita, meritano oggi di essere ricordati, come lo sono, a non diverso e meno sublime titolo di gloria e di riconoscenza dei fratelli di cui furono compagni sulle Alpi e il Piave e nelle terre dell'Impero.*

*E' probabile e quasi certo, che dal 10 ottobre ad oggi, nuove esistenze generose si siano immolate per questa causa che è la causa della nostra civiltà latina e cristiana, contro la barbarie bolscevica.*

*Tenendo conto di questa circostanza rileva l'« Agenzia d'Italia e dell'Impero », e del fatto indiscutibile, perchè affermato dal Duce, la cui parola in ogni evento ha la chiarezza cristallina della verità, che sono stati 40.000 gli italiani partiti a difendere la Spagna, la proporzione delle perdite non si eleva a meno del 30-35 per cento della forza globale del corpo di truppe volontarie italiane.*

*Questa proporzione che non ha riscontro nella guerra mondiale ed in alcun altra guerra recente, costituisce da sola la più alta esaltazione delle virtù guerriere della nostra stirpe. Littorio, Ventitrè Marzo, Frecce Nere: nomi eroici tolti dal calendario e dall'epopea gloriosa del Fascismo, simboleggiano queste virtù che costituiscono una caratteristica inconfondibile della stirpe itaitaliana.*

### Il ritorno del "Montecuccoli,, Il "Colleoni,, a Sciangai

ROMA, 4

L'incrociatore *Montecuccoli* dopo 16 mesi di permanenza in Estremo Oriente, ha lasciato il primo corrente il porto di Sciangai per fare ritorno in Patria.

L'attività del *Montecuccoli* in questo periodo di tempo è stata varia e molteplice. Partito il 27 agosto 1937 per il precipitare degli avvenimenti in Estremo Oriente giungeva a Sciangai il 15 settembre successivo compiendo l'intero percorso di 8500 miglia alla velocità media di 20 nodi.

La presenza della nave nella località in cui più complessa era la situazione, insieme con l'azione diretta compiuta dai reparti di sbarco distaccati a terra dalla nave stessa, ha servito a tutelare nella maniera più completa la vita e gli interessi della colonia e delle missioni italiane in Cina durante il periodo precedente l'occupazione giapponese.

Migliorata la situazione nei porti cinesi il *Montecuccoli* si dislocava in Australia per rappresentare l'Italia fascista nella cerimonia per il 150.o anniversario della fondazione della Confederazione australiana. Nei mesi di febbraio e marzo successivi la nave compiva un lungo periodo di circumnavigazione dell'Australia e successivamente nelle Filippine e nelle isole della Sonda ritornando il 24 marzo a Sciangai. In aprile-maggio il *Montecuccoli* compie un'altra crociera in Giappone, Manciukuò e Corea in occasione della visita resa dalla Missione del Partito in Manciuria.

Durante il viaggio di rimpatrio il *Montecuccoli* toccherà i porti di Singapore, Colombo, Massaua, Suez. E' previsto il suo arrivo in Italia, a La Spezia, per il 10 dicembre p. v. Nelle acque dell'Estremo Oriente è destinato a sostituirlo l'incrociatore *Colleoni*.

### Un'eclisse totale di luna

ROMA, 4

Nella notte tra lunedì 7 e martedì 8 corr. ci sarà una eclisse totale di luna che sarebbe visibile in tutta Italia. Sarà la sola eclisse di luna che si potrà vedere, se il cielo rimarrà sereno, perchè l'altra che fu il 24 maggio scorso, fu per l'Italia completamente invisibile.

# La profonda risonanza del discorso del Duce

## Lungo colloquio Grandi-Halifax - La preziosa opera di Mussolini a Monaco e le benefiche ripercussioni del Patto italo-inglese nel discorso della Corona ai Comuni

### "Alba d'una nuova pace,,

LONDRA, 4

Le parole pronunciate oggi dal Duce dal balcone di Palazzo Venezia hanno avuta una profonda ripercussione negli ambienti politici inglesi. Tutti i giornali mettono in grande rilievo e sottolineano particolarmente le frasi in cui il Duce ha affermato che le zone di sereno nell'orizzonte politico d'Europa tendono ad allargarsi e che uomini responsabili stanno lavorando per questo. La *Star* scrive che il Duce vede l'alba di una nuova pace.

Frattanto l'ambasciatore Grandi ha visitato questa mattina al Foreign Office il Ministro degli Esteri lord Halifax con il quale ha avuto un lungo colloquio.

Il nuovo ambasciatore giapponese presso la Corte di San Giacomo ha presentato oggi le credenziali al Re Giorgio d'Inghilterra. Re Giorgio ha anche presieduto il Consiglio privato ed ha ricevuto i due nuovi Ministri britannici, Sir John Anderson e lord Runciman che hanno, secondo la tradizione, baciato la mano al Sovrano in segno di devozione alla Corona.

La Camera dei Comuni dove Re Giorgio ha pronunciato oggi il discorso della Corona, riprenderà le sedute martedì prossimo. Nel consueto discorso della Corona, il Sovrano dice che i rapporti della Gran Bretagna con le Potenze straniere continuano ad essere amichevoli, e, riferendosi alla recente grave crisi attraverso la quale l'Europa è passata, osserva che quando le possibilità di una soluzione pacifica parevano quasi svanite, all'ultimo momento il Primo Ministro propose al Cancelliere tedesco una conferenza delle quattro Potenze. Il signor Mussolini diede prezioso appoggio a tale proposta e il 29 di settembre il Cancelliere tedesco, il Capo del Governo italiano, il Presidente del Consiglio francese e il Primo Ministro britannico si radunarono a Monaco e vennero ad un accordo.

« Dovunque — prosegue il Sovrano — uomini e donne condividono con me, ne sono persuaso, un sentimento di profonda riconoscenza per il fatto che il pericolo imminente fu in tale modo scongiurato. Io prego perchè, con lo svanire di tale pericolo, possa essersi aperta una nuova era per l'Europa».

Dopo avere alluso ai provvedimenti presi dal Governo durante la crisi per la difesa del Paese e alla calma dimostrata durante la crisi del popolo britannico, il discorso continua:

*« Nella primavera di quest'anno il mio Governo concluse un accordo con il Governo italiano per il regolamento di un certo numero di questioni di reciproco interesse. Ora i miei Ministri hanno deciso di effettuare la piena entrata in vigore di quell'accordo al più presto possibile. Essi confidano che tale decisione rafforzerà ancora di più i buoni rapporti già esistenti tra l'Italia e questo Paese ».*

Per quanto si riferisce alla questione spagnola, il Governo nota con soddisfazione la recente decisione del Governo di Barcellona di rimpatriare i combattenti stranieri, nonchè la decisione del Governo di Burgos di rinunciare, da parte sua, al criterio della proporzionalità.

Il discorso continua esprimendo la speranza che il conflitto cino-giapponese termini presto e manifesta soddisfazione per i recenti accordi con l'Eire. Il discorso contiene anche una allusione agli avvenimenti in Palestina, che hanno reso necessario l'invio in queste ultime settimane di rilevanti rinforzi militari; ma aggiunge che la commissione tecnica ha ora completato i suoi lavori e che il suo rapporto è oggetto di attento studio da parte dei Ministri.

### Il carattere definitivo del lodo arbitrale italo-tedesco

BERLINO, 4

Di fronte alle interpretazioni di alcuni giornali esteri, secondo cui il lodo arbitrale italo-tedesco di Vienna non costituisce in certo qual modo che una tappa del problema cecoslovacco, in questi circoli politici si dichiara che tale interpretazione è assolutamente errata. Italia e Germania, si osserva, avevano dichiarato esplicitamente di assumere il compito di arbitri solo a condizione che le due parti contendenti si fossero impegnate a priori ad accettare il lodo come un regolamento definitivo. Sia l'Ungheria che la Cecoslovacchia si sono affrettate a dare tale assicurazione e non sussiste alcuna ragione di attribuire loro il proposito di non mantenere questo impegno. E' quindi assolutamente fuori luogo, si dichiara in detti circoli, cercare di insinuare dei dubbi sul carattere definitivo del lodo di Vienna, tanto più che se la Germania ha sollevato il problema cecoslovacco, lo ha fatto per creare nell'Europa centrale una situazione stabile definitiva.

A questo proposito si mettono in rilievo le constatazioni italiane che la correzione degli errori del trattato del Trianon costituisce la terza grande vittoria dell'Asse, che diventa sempre più la spina dorsale europea.

Il *Voelchischer Beobachter* sottolinea le esultanti accoglienze in Ungheria e mette in evidenza le dichiarazioni della stampa ufficiosa ungherese in cui si esprime viva gratitudine per i risultati conseguiti. Il *Voelchischer Beobachter*, continuando a prospettare lo sviluppo politico interno della nuova Cecoslovacchia, rileva che il paese si avvia sempre più marcatamente verso un regime autoritario. Il giornale cita a questo proposito le dichiarazioni del presidente degli agrari cèchi in cui si chiede l'istituzione del sistema di governo a un partito unico e si sottolinea che soltanto un regime di democrazia autoritaria potrà dare un sano sviluppo interno e internazionale alla nuova Cecoslovacchia.

Richiamandosi poi alle informazioni parigine che attribuiscono al nuovo Ministro francese delle Finanze, Reynaud, l'intenzione di presentare al prossimo Consiglio dei Ministri un suo piano, non solo finanziario ma anche politico, comprendente l'inclusione al Ministero di elementi di sinistra, l'*Angriff* ricorda che Reynaud è notoriamente massone e fautore di una politica filosovietica. « Senza volersi immischiare nelle faccende interne della Francia — soggiunge il giornale — dobbiamo dichiarare che un piano politico Reynaud suscita in noi una diffidenza che necessariamente si estende all'intero complesso della politica francese e che è suscettibile di distruggere le speranze sorte in queste ultime settimane circa una chiarificazione dei rapporti franco-tedeschi. Da Reynaud non possiamo infatti attenderci altro che il sabotaggio della politica di intesa perseguita da Daladier ».

### De Kanya esprime la riconoscenza magiara al Duce

BUDAPEST, 4

Il Ministro degli Esteri ungherese De Kanya, rientrato nella Capitale, ha fatto al corrispondente dell'*Agenzia Stefani* le seguenti dichiarazioni:

« Il Governo Ungherese ha sempre avuto l'aspirazione di fare in modo che il problema cecoslovacco, per quanto riguardava la Ungheria, fosse risolto il più rapidamente possibile.

« In armonia con la nostra attiva politica di pace, abbiamo cercato tale soluzione con mezzi pacifici, ma contemporaneamente eravamo preparati anche ad ogni altra eventualità. Poichè le trattative dirette non avevano condotto ad un risultato per ottenere una rapida soluzione, abbiamo portato il problema in discussione dinanzi all'arbitrato dell'Italia e della Germania quali grandi Potenze firmatarie degli accordi di Monaco.

#### Il decisivo appoggio dell'Asse

« Dalla decisione viennese, anche per il suo carattere di arbitrato, è derivato che nella soluzione del problema ungaro-cecoslovacco abbiamo dovuto subire dolorosi sacrifici. Vogliamo però sperare che il sopportare tali sacrifici ci sarà facilitato dal fatto che in avvenire si svilupperanno migliori rapporti tra noi e i nostri vicini settentrionali.

« Vogliamo sperare inoltre che dopo la decisione arbitrale di Vienna, ed anche in corrispondenza allo spirito e alle disposizioni di tali decisioni, la situazione delle minoranze ungheresi rimaste in Cecoslovacchia venga a migliorare notevolmente e che il mutamento della loro sorte non solo faciliterà la pacifica convivenza con i nostri vicini settentrionali, ma insieme potrà servire di esempio anche per altri Stati.

« Abbiamo atteso con la massima calma e fiducia la decisione dell'Italia e della Germania, delle due grandi Potenze che stanno con noi in stretti rapporti di amicizia. Ora, a decisione avvenuta, esprimiamo ad esse la nostra gratitudine per aver voluto assumersi il delicato compito dell'arbitrato e avere fatto tutto il possibile per la realizzazione delle nostre legittime rivendicazioni.

« Tutta la Nazione ungherese si rivolge in questo momento con i più calorosi sentimenti di riconoscenza e di devozione all'amica Italia ed al suo Capo di Governo, Benito Mussolini, che per primo ha richiamato l'attenzione del mondo sulle gravi ingiustizie perpetrate al Trianon contro la Ungheria, e che nella difficile lotta da noi condotta negli ultimi mesi per far valere le nostre esigenze, ci ha appoggiato senza posa e in maniera estremamente efficace con tutto il peso del suo eccelso prestigio politico e della sua potente personalità ».

#### Il Reggente all'Esercito

Il Reggente ha rivolto frattanto all'Esercito il seguente ordine del giorno:

« Il nostro Esercito, liberato dalle catene del Trianon e resuscitato, varca, dopo un'attesa durata venti anni, quella frontiera che considerammo sempre come provvisoria. Un milione di nostri fratelli vi attende al di là del confine. Per essi voi significate, dopo le gravi prove di venti anni, la realizzazione di tutte le loro speranze, di tutti i loro desideri. Voi ritornate in casa vostra, nell'Ungheria settentrionale, consacrata tante volte dal sangue prezioso dei nostri avi.

« Riempite l'animo vostro di questi sentimenti e stringete — degni del passato glorioso del nostro Esercito — con affetto ai vostri cuori, tutti gli abitanti dell'antico suolo ungherese, gli ungheresi, come pure i fratelli slovacchi, ruteni e tedeschi. Partite con fierezza e fiducia. Sono certo che non abbandoneremo mai più ed a nessun prezzo i territori recuperati sulla base della giustizia eterna e con l'aiuto della forza ungherese rinata.

« In nome di Dio e della Patria: avanti! ».

Il *Pester Lloyd*, dopo aver rilevato che, appena terminata la guerra, rinacquero fra le Nazioni ungherese e italiana i vecchi sentimenti di amicizia e di stima e che l'Italia e l'Ungheria ripresero la politica di relazioni amichevoli corrispondente alle loro tradizioni e necessità storiche, così continua: « Il creatore della nuova Italia, Mussolini, fu il primo che attuò efficacemente questo orientamento della politica italiana.

« Come per molte altre geniali concezioni della politica estera fascista, anche qui egli si riallacciò a secolari tendenze della politica di Roma. Che il suo istinto fosse giusto, è dimostrato dal costante rafforzamento ed approfondimento dei rapporti italo-magiari, dopo la stipulazione del primo trattato di amicizia del 1927. Per Mussolini, questa amicizia ha sempre costituito un pilastro della politica europea basata sulla giustizia e sull'equilibrio. Egli formulò l'espressione che i trattati non possono essere la tomba di una Nazione, e se noi ricordiamo soltanto poche sue frasi degli ultimi anni, vediamo che Mussolini perseguì sempre coerentemente e risolutamente il fine della riparazione delle ingiustizie perpetrate contro l'Ungheria.

#### E' nata la vera pace

Dopo aver citato alcune espressioni famose, formulate dal Duce in scritti e discorsi, il giornale così conclude: « Tutti gli ungheresi ricordano vivamente tutte queste manifestazioni di amicizia il viaggio del Reggente Horthy in Italia, la visita del Re Imperatore Vittorio Emanuele a Budapest. Ma il Capo della politica italiana, quando parlava dei sentimenti dell'Italia per l'Ungheria, non si limitava a guardare soltanto a queste dimostrazioni di solidarietà. Egli aveva gli occhi fissi alla grande mèta che considerava come un compito della politica di pace italiana ed europea.

« Adesso il rafforzamento della amicizia italo-germanica ha portato l'azione dell'Asse a realizzazioni concrete nell'Europa centrale.

L'intervento simultaneo dell'Italia e della Germania per la giusta causa dell'Ungheria, che ha reso possibile, venti anni dopo, la fine del conflitto europeo, di parlare finalmente di una vera pace.

Il Reggente Horthy ha frattanto conferito al Presidente del Consiglio Imredy, al Ministro degli Esteri De Kanya e al Ministro della P. I. Teleki, la gran croce dell'Ordine del merito nazionale.

Per disposizione del Cardinale Primate Seredi, domenica prossima sarà celebrato in tutte le chiese ungheresi, un solenne *Te Deum* di ringraziamento per il ritorno dell'Ungheria superiore in seno alla Nazione magiara.

### Ciano ritornato in volo a Roma

ROMA, 4

Di ritorno da Vienna, è qui giunto in volo, alle ore 13, all'aeroporto del Littorio, il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano. Erano a riceverlo il Ministro Segretario del Partito coi Vice Segretari, i Sottosegretari di Stato agli Affari Esteri, all'Interno e all'Africa Italiana, i Capi di gabinetto, direttori e alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri e della Cultura Popolare, gli Incaricati d'Affari e il personale dell'Ambasciata di Germania e delle Legazioni di Ungheria e di Cecoslovacchia con numerose personalità della collettività germanica, ungherese, cecoslovacca a Roma.

Sceso dall'aeroplano, il Ministro degli Esteri ha subito salutato la contessa Ciano, ed è stato quindi fatto segno ad una calorosa dimostrazione da parte della folla dei convenuti. Egli ha poi ricevuto l'omaggio dei rappresentanti di Germania, d'Ungheria e di Cecoslovacchia intrattenendosi con loro in cordiale conversazione.

Salutato da una nuova manifestazione di deferenza, il Ministro ha quindi lasciato l'aeroporto.

### La presentazione al Duce d'un volume compilato da studenti medi

ROMA, 4

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha consegnato al Duce il volume: « Orme di Roma nel Maceratese ». Pubblicata a cura del Provveditorato agli Studi di Macerata per celebrare la ricorrenza del bimillenario di Augusto, l'opera contiene scritti di alunni delle scuole medie illustranti memorie e i segni di romanità esistenti in quella provincia. *Il Duce ha gradito molto l'omaggio ed ha incaricato il Ministro dell'Educazione Nazionale di far giungere il suo vivo compiacimento ai giovani compilatori del volume e ai loro insegnanti.*

### Tragica fine di un avanguardista nella discesa di Fadalto

VITTORIO VENETO, 4

Inforcata la bicicletta per recarsi al proprio reparto per partecipare alla cerimonia della Vittoria, il giovane avanguardista Eliseo Uvan[illegible] di Ernesto, di anni 14, scendeva sventatamente per la discesa del Fadalto. Giunto alla svolta di S. [illegible]riano, nota per mortali infortuni, andava a sbattere in pieno contro la macchina VE. 8473 di proprietà del dott. Giulio Dal Carlo da Venezia.

Per il cozzo il giovane, che aveva urtato prima contro un parafango e poscia contro lo spigolo della macchina dove è posto l'indicatore stradale, faceva un salto in mezzo alla via rimanendo inanimato. Venne prontamente trasportato all'ospedale dallo stesso dott. Dal Carlo, ma dopo poche ore decedeva per la frattura del cranio. Il povero giovane aveva riportato anche la doppia frattura della gamba sinistra e di un braccio.





**IMPERIA** è il dentifricio scientifico composto di purissime sostanze medicinali antisettiche e tonificanti. Tre tipi: per Signora — per Uomo — per bambini.

**VENUS** è lo spazzolino fabbricato in modo nuovo e razionale. Ha il manico di ivorine flessibile. Non perde le setole, le quali hanno un taglio speciale che permette di raggiungere tutti gli interstizi dei denti.

**Prodotti autarchici esportati in tutto il mondo**

VAGABONDAGGI NELLA MARCA GIOIOSA

# Castelminio, dolce nome...

Veramente il nome del paesino non è più questo da un pezzo: ma è un nome piuttosto buffo, piuttosto volgare, figuratevi: Brusaporco, che male suona agli orecchi schifiltosi e ingentiliti degli stessi abitanti, i quali, non da oggi soltanto, si sono proposti di cambiarlo con quello d'origine. E a tal proposito esiste un'antica leggenda, che i buoni villici di Brusaporco si tramandano di padre in figlio e che io, ancora adolescente, ho cercato di tradurre in versi e in rima in occasione del ripristino di una vecchia casa di famiglia esistente in quel comune:

Castelminio, dolce nome
nella Marca Trivigiana...
Castelminio, cuor rapace
a cui trassero le schiere
de' miei Avi, ogni più audace
spoglia, nelle primavere. . .
. . . . . . . .
Castelminio, dolce nome
che celò pace e tempesta,
donde mossero altre torme
a cacciar nella foresta.
E con l'arco e con la spada
per i vachi disuguali
inseguirono la strada
aspra e varia dei cignali.

Perchè intorno a codesto castello, eretto dai Marta e dai Tempesta, quando vennero di Germania intorno al 1014 (come narra l'annalista Nadal Melchiorri), sembra vagassero, affamate, feroci torme di cinghiali: e che appunto per distruggerle, visto che le battute non erano sufficienti, si incendiasse la foresta. Di qui la nuova denominazione di Brusaporco, essendo facile per il volgo equivocare tra porco e singhiale: il castello però, piuttosto che da quest'incendio, sembra esser stato distrutto dagli Scaligeri, quando per cupidigia di Treviso, organizzarono, fra le tante, una spedizione anche contro Brusaporco, cacciandone i legittimi proprietari, che ripararono a Castelfranco.

Solo in mezzo della Chiesa,
Bernardino colonnello
sostò, muto, nell'attesa
che risorga il suo castello.

Gioco della mia fantasia di poeta adolescente, codesto: perchè all'epoca del colonnello Bernardino, cioè intorno al 1615, il castello doveva esser già stato ricostruito, stando a quanto lasciò scritto il Demming nel primo volume della *Guida dell'amatore della faenza e della porcellana*, in cui troviamo accenno alla fabfrica di stoviglie, che nei secoli XVII e XVIII fioriva nel castello di Brusaporco.

*

Ora questo signor colonnello Bernardino sembra torni a far occupare di sè gli studiosi e le gazzette: se proprio nel *Popolo d'Italia* del 1.o ottobre di quest'anno troviamo un trafiletto del seguente tenore, sotto il titolo « La curiosa vicenda di una preziosa sepoltura ». Tempo fa alcuni studiosi di memorie patrie, con lodevole intento e con zelo, si son dati d'attorno per poter rintracciare i resti mortali di un valoroso condottiero della Veneta Repubblica, e precisamente il colonnello di terraferma Bernardino Marta, morto verso la metà del secolo XVII e inumato nella chiesa parrocchiale di Brusaporco di Resana... Le ricerche mirano sopratutto a vedere se sia veritiera quella vecchia tradizione, che ha sempre trovato credito fra le popolazioni di questo luogo rurale, e in cui si narra come il cadavere di questo condottiero sia stato sepolto con una preziosa armatura interamente d'argento massiccio ».

Inutile dire che quando mi sono recato a Brusaporco in uno di questi miti pomeriggi autunnali, non ho trovato neppur l'ombra di codesti studiosi intenti a decifrare il tremendo enigma di quella sepoltura preziosa: ma nel vecchio cimiterino, che circonda la chiesa parrocchiale, un ometto in maniche di camicia volle indicarmi qua e là qualche tomba di famiglia e nel vestibolo dell'ingresso laterale della chiesa, quasi a ridosso dell'altare di San Lorenzo, una vecchia lapide, in cui campeggia lo stemma dei Marta — il cinghialino tra le fiamme — e lì accanto la colonna, simbolo del comando e del grado: MDCXXXXIV. Evidentemente, pur se non c'è altra indicazione, quella colonna e quella data sono lì a provare che le spoglie mortali del colonnello Bernardino, buon'anima, son sepolte — come presuppone l'emetto — sotto lo stesso altare di S. Lorenzo.

A un tiro di schioppo dalla chiesa mi sono imbattuto in una altra vecchia casa della mia gente, con una specie di torrione mozzo, ora adibito al più modesto uso di colombaia; e poco più lungi, ma dal lato opposto, mi si mostrano i ruderi del nostro vecchio castello — l'antico Portus Castri Buggia, come lo troviamo denominato in una Bolla Pontificia — ridotti questi ruderi a una specie di collinetta verdeggiane isolata nella pianura.

Cara questa pianura trevigiana, che assume toni così biondi in queste giornate d'autunno, come le chiome ossigenate di una bella donna al tramonto: e dolce questo paesino sperduto in essa, lungi da ogni strada asfaltata, dove le automobili passano tanto di rado e gli studiosi non giungono mai. E se vi giungono così per caso, attratti dalla serenità di questa chiesuola circondata come un tempo dal suo cimiterino pieno di croci (dove si trovano adesso le chiese circondate dal cimitero?), sostano a far quattro chiacchiere col parroco, se c'è, o col sagrestano in maniche di camicia: mentre i bambini s'affollano intorno alla macchina, quasi che il mondo non fosse già tutto pieno di queste macchine rombanti e sbuffanti.

Guai per lui poi se, come nel mio caso, questa gente intuisce che si tratta di un discendente degli antichi feudatari: chè allora, quasi risentendosi nel loro intimo vassalli, gli propongono lo acquisto di un pezzo di casa o di un pezzo di terra, della sua terra: e sollecitano i suoi buoni uffici per cambiar nome al paese, perchè il paese riprenda il suo nome d'origine. Infatti quel Brusaporco è così prosaico, così buffo anche all'orecchio di un contadino: e Castelminio invece — Castel minimo, piccolo castello — è così dolce, pur se di esso non rimanga che un mucchio di terra in mezzo a un campo di granoturco e le ceneri di un colonnello della Repubblica sotto l'altare di San Lorenzo.

**Guido Marta**

## Il "Vancouver„ fu affondato da un'esplosione esterna

OAKLAND (California), 4

*L'esplosione che ha provocato lo affondamento del piroscafo tedesco Vancouver è avvenuta all'esterno anzichè all'interno della nave come è stato ieri ritenuto subito dopo il fatto.*

*Un palombaro che oggi ha esaminato la carena della nave ha riferito che le lamiere, nel punto dove si è verificato lo squarcio, sono contorte in dentro anzichè in fuori, come sarebbe avvenuto se l'esplosione si fosse verificata a bordo.*

*La nave si trova a circa tre metri sott'acqua. Con tutta probabilità il Vancouver sarà rimesso a galla e trasportato in bacino entro breve tempo allo scopo anche di permettere più accurate indagini onde stabilire così con certezza la natura dolosa del disastro.*

*Intanto il Ministro del Commercio, Roper, ha ordinato una rigorosa inchiesta sul fatto. Le autorità federali ed il console tedesco di S. Francisco separatamente hanno iniziato pure un'inchiesta*

*Il console von Killinger sospetta che l'affondamento della nave sia stato organizzato da elementi comunisti in S. Francisco*

CASE PER IL POPOLO

# Il plauso e le direttive del Duce agli Istituti autonomi

## Alla fine del 1939 le persone alloggiate nelle case popolari saranno 530 mila

ROMA, 4

**Il Ministro dei LL. PP. ha presentato al Duce la relazione dell'attività svolta durante l'anno XVI dal Consorzio nazionale tra Istituti fascisti autonomi per le case popolari.**

La pubblicazione, corredata di dati statistici, grafici e fotografie, documenta quanto il Regime sta operando nel campo dell'edilizia a favore del popolo. Nella relazione è precisato che gli Istituti fascisti provinciali, destinati ad esplicare la loro attività fin nei più modesti centri abitati da 51, quanti erano al. la fine dell'anno XV, sono attualmente 73, oltre quello dell'Azienda Carboni italiani. Entro l'anno XVII i quadri degli Istituti saranno al completo.

Nell'anno XVI sono stati assegnati finanziamenti, su fondi ottenuti da vari enti di credito, e particolarmente dall'Istituto fascista per la previdenza sociale, per 281.144.000 per costruzioni in 86 provincie. I relativi mutui, già contratti o in corso di stipulazione da parte degli enti interessati, sono assistiti dal contributo statale in misura variabile dal 2,50 al 3 per cento con un onere complessivo di 7.351.768 annue e per anni 50.

A costruzioni ultimate, mediante i detti finanziamenti gli Istituti provinciali disporranno di 12.500 nuovi alloggi.

Per l'attuazione del programma dell'anno XVII, il Consorzio ha provveduto ad una prima ripartizione di fondi per l'ammontare di 185 milioni in 91 provincie. Sommando questa prima ripartizione relativa all'anno XVII, ai finanziamenti fatti per gli anni XV e XVI, si raggiunge l'importo di 631 milioni destinati dal Regime all'edilizia popolare.

La popolazione alloggiata in tutta Italia dagli Istituti, che al 31 dicembre 1935 - XIV era di 336.306 persone, risulterà alla fine del 1939 XVIII di circa 530.500 persone.

L'onere complessivo dello Stato per gli indicati finanziamenti, è in annualità per 50 anni di 17.093.328.

La relazione presentata al Duce pone in evidenza i criteri seguiti nella ripartizione dei fondi disponibili al fine di proporzionare i mezzi all'importanza ed urgenza dei bisogni. A tale scopo sono state impartite agli Istituti precise disposizioni per l'elaborazione dei programmi costruttivi in modo che gli sforzi che compie la Nazione per l'edilizia popolare vadano esclusivamente a beneficio del popolo.

Particolare menzione va fatta circa l'indirizzo dato per la formazione di villaggi operai costituiti da notevoli gruppi di fabbricati in cui le Istituzioni assistenziali del Regime possono agevolmente esplicare la loro opera. Tale attività ha preso nell'anno XVI notevole sviluppo ed è favorita da accordi a tale scopo intervenuti tra il Consorzio e la Confederazione degli industriali con finanziamenti dell'Istituto nazionale fascista delle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

La relazione illustra l'apporto degli Istituti alla campagna demografica, apporto che si concreta nei criteri preferenziali seguiti nell'assegnazione degli alloggi a favore delle famiglie numerose e in molteplici altre provvidenze come premi di nuzialità e natalità.

**Il Duce ha approvato la relazione, ed ha incaricato il Ministro dei LL. PP. di rivolgere un elogio ai componenti del Consorzio e ai presidenti degli Istituti periferici ed ha fissato le direttive per l'azione da svolgere nell'anno 17.**

**Il Ministro dei LL. PP. ha presentato al Duce lo studio « Alberature stradali » compilato dal centurione della Milizia della strada d.r Paolino Ferrari, pubblicato sotto gli auspici dell'AA. SS. Il Duce ha gradito l'interessante pubblicazione.**

## Il Kazakistan russo sconvolto da un violento terremoto

RIGA, 4

*Violentissime scosse di terremoto hanno sconvolto alcune regioni del Kazakistan sovietico gettando il terrore fra la popolazione che è fuggita nelle campagne in cerca di salvezza. Il terremoto è il più violento che si ricordi nel Kazakistan da cinquantun anni a questa parte. Oltre sessanta case — secondo marconigrammi ricevuti a Mosca — sono crollate nella sola Alma Ata, capoluogo della Repubblica. Non è stato ancora possibile carcolare le vittime.*

*Su tutto l'estremo nord sovietico infieriscono intanto bufere e tormente di violenza inaudita. Il freddo è sceso improvvisamente a 35 gradi sotto zero. Nell'isola Dikson e nell'arcipelago Francesco Giuseppe interi abitati sono stati scoperchiati dal vento. Si teme sulla sorte di quanti abitano le zone colpite, nelle quali scarseggiano i viveri e non si hanno possibilità di rifornimenti. La aviazione ha tentato, ma inutilmente, di portare soccorso. Alcune squadriglie di aeroplani si sono levate infatti, ma hanno dovuto fare ritorno alle basi perchè la violenza della bufera minacciava la stabilità degli apparecchi.*

*Un piroscafo sovietico è affondato nelle vicinanze della Nuova Semlia, mentre le tempeste nel Mare di Kara hanno fatto affondare altre due navi. Si ignora la sorte degli equipaggi. Rompighiaccio e rimorchiatori cercano di portarsi in aiuto di altri piroscafi che hanno lanciato segnali di soccorso.*

*La radiostazione di Murmansk annuncia che interi convogli ferroviari e automobilistici sono bloccati dalla neve nella penisola di Kola e che segnali di soccorso sono stati lanciati dal piroscafo Ost che si trova in pericolo nel Mare di Barents.*

*Da Bulum si segnala il sopraggiungere di un ciclone che si sposta alla velocità di 150 chilometri orari. Il ciclone ha già devastato una ampia zona della Jakutia scoperchiando case e interrompendo le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Numerose sono le vittime umane.*

## Il mistero del piccolo Levine sta per essere svelato?

NEW YORK, 4

I « G.men », com'è noto, hanno portato ieri a termine una brillante operazione, catturando tre banditi autori di rapimenti e delitti e, probabilmente, implicati nel rapimento e nell'uccisione del piccolo Peter Levine.

Operando una perquisizione nel locale in cui i tre sono stati arrestati, gli agenti federali hanno scoperto un nascondiglio in cui era celato un fucile mitragliatore. Si sono pure trovate delle ossa, apparentemente dissepolte da poco tempo, che saranno esaminate da esperti di medicina legale. Sulle pareti del nascondiglio sono state viste tracce di sangue.

I criminali hanno confessato di essere autori di due rapimenti operati tempo addietro a Brooklin e sono pure accusati del rapimento e dell'uccisione di un ricco commerciante di White Plains, tale Arthur Fried.

Il capo dei « G.men » di New York, Brantley, ha dichiarato ai giornalisti che la polizia federale è giunta alla scoperta dei banditi durante le indagini, tuttora in corso, per chiarire il mistero della morte del piccolo Levine. Si spera, quindi, che nel corso dell'istruttoria possano affiorare nuovi elementi tali da portare definitivamente la luce nel « caso Levine ».

## La fuga... di un cadavere da una sala anatomica

MESSICO, 4

Tale José-Ines Anguinaino, da Guanajauto, trovato nei dintorni della città, inanimato, in seguito a intossicazione alcoolica, era stato, informa l'Italpress, trasportato all'ospedale dove veniva constatata la morte, e trasferito nella sala operatoria in attesa dell'autopsia. Dopo 72 ore, uno studente iniziava con un bisturi a recidere un braccio del cadavere, quando questi balzava su dal tavolo e raggiungeva di corsa la porta. Il falso morto è ora convalescente, mentre lo studente, a causa del terrore provato, cambierà professione.

Bandiera rosso-oro

## Il "Nadir„ nave misteriosa lascia punti interrogativi

### Inutili foto di aerei inglesi

LONDRA, 4

L'« Intelligence Service » non è rimasto inattivo dopo l'affondamento del piroscafo « Cantabria » compiuto a poche miglia dalla costa inglese dalla nave « Nadir », che, al momento dell'incontro, inalberò la bandiera del generale Franco.

Durante la giornata di ieri aeroplani inglesi hanno seguito da vicino il « Nadir », sulla sua rotta lungo la Manica, e lo hanno fotografato da tutti i lati. Alcune di queste fotografie appaiono oggi nei giornali e sono studiate dagli esperti dell'Ammiragliato, i quali si propongono indubbiamente di assodare di qual genere di unità navale si tratti, dove sia stata costruita, quanti cannoni abbia, quale sia la sua autonomia, ecc.

E' una semplice nave mercantile munita di alcuni pezzi di artiglieria simile alle « Q - ships » inglesi del tempo di guerra, che erano mascherate da innocenti battelli da carico e si lasciavano silurare; ma, quando il sottomarino nemico si avvicinava, scoprivano i cannoni e cercavano di colarlo a picco? Oppure è una nave da guerra camuffata da piroscafo da passeggeri? Un mistero c'è sotto, tutti lo riconoscono perchè il nome « Nadir », a poppa, è seguito dalla parola « Batah » che dovrebbe essere il porto di registrazione. Senonchè, mentre non esiste nei volumi del Lloyd inglese alcuna nave recante il nome di « Nadir » e rispondente allo stesso tempo alle caratteristiche di quella fotografata dai curiosi aviatori britannici, nemmeno esiste in alcun atlante una località denominata Batah. E allora?

Il *Daily Mail* ha posto ad un tecnico il quesito: « Dove possono trovarsi nascosti i cannoni del « Nadir » che hanno fatto fuoco sul « Cantabria », dato che non si vedono? »

Il tecnico ha esaminato minuziosamente le fotografie e poi ha fatto rilevare questi punti: 1) a prua vi è un boccaporto di stiva che, forse, nasconde un cannone e i rispettivi cannonieri; 2) un altro cannone, probabilmete, si trova subito a proravia del cassero centrale, dove si nota un rialzo della coperta; 3) al di sopra del ponte di comando vi sono, forse, piccoli pezzi antiaerei; 4) non è escluso che un settore del fianco della nave possa aprirsi e rivelare altri cannoni; 5) a poppa si osserva un cassone che somiglia a quelli delle « Q - ships » per celare pezzi di artiglieria.

L'esperto si dice, poi, certo che il « Nadir » non è stato costruito in Spagna, perchè le sue linee sono troppo moderne. Egli aggiunge essere improbabile pure che la nave abbia compiuto il viaggio dalla Spagna al mare del nord (più di mille miglia) senza rifornimenti durante il percorso. Orbene, siccome nessun porto intermedio ne ha segnalato il passaggio, l'esperto deduce che il « Nadir » provenisse da un porto amico dell'Europa settentrionale (si intende parlare evidentemente della Germania) o sia stato in quel porto costruito e armato.

Un'altra domanda che ci si fa a Londra è questa: « L'incontro avvenne per puro caso, oppure era stato il « Nadir » informato del viaggio del « Cantabria »? Tra le tante supposizioni vi è questa: che qualche battello amico del « Nadir » abbia trasmesso a quest'ultimo un marconigramma indirizzato a un preteso passeggero e redatto in termini apparentemente innocenti.

Il *News Chronicle*, giornale liberal-comunista dice che le navi di Barcellona non si azzardano più di trasportare direttamente in Spagna il materiale bellico imbarcato in Russia, ma lo portano in Inghilterra, dove viene trasbordato su navi inglesi che, quindi, procedono alla volta della Spagna. E' interessante notare che il « Cantabria » proveniva da un porto inglese ed era diretto ad un altro porto inglese: la sua mèta definitiva, però, doveva essere Leningrado.

## Feste e lamenti per il ventesimo annuale del Komsomol

RIGA, 4

Il 29 ottobre è ricorso il ventesimo anniversario della costituzione del Komsomol, l'organizzazione giovanile del partito comunista, e la data è stata di pretesto a manifestazioni celebrative della « nuova gioventù russa » in tutto il territorio sovietico, manifestazioni che hanno assunto uno strano carattere non si sa se più grottesco che tragico per essersi accompagnate alla pubblica denunzia, negli articoli di fondo dei giornali moscoviti e nello stesso messaggio della direzione del partito comunista indirizzato per l'occasione alla gioventù sovietica, di errori e difetti che si sono riscontrati nell'organizzazione del Komsomol, nelle sue attività e nelle file dei suoi capi e seguaci nelle quali anche sarebbero riusciti a infiltrarsi gli elementi nemici. Così suonava il messaggio intanto che per le strade di Mosca e per quelle delle altre città dell'Unione sfilavano i giovani russi « felici per la fortuna di trovarsi a vivere sotto il geniale reggitore delle sorti dei popoli dell'Unione, il grande maestro e amico della gioventù Stalin », e ancora più aperte, scrive l'Agenzia Centraleuropa, suonavano le accuse pronunziate, nella concordia di un coro, dai giornali, dalla « Pravda » che scriveva essere gli errori commessi nel Komsomol inimmaginabili ed intollerabili alle « Iswestija » che assicurava aver tentato gli elementi trotzkisti e bucharinisti di spingere il Komsomol contro il partito comunista. Così, mentre la epurazione staliniana non ha risparmiato finora l'organizzazione giovanile, una nuova e più violenta ondata epuratrice è minacciata contro di essa, ed alla minaccia non tarderà certo a seguire l'esecuzione. Spenti i lumi delle pubbliche feste, la ferocia di Stalin si appresta a colmare la felicità dei giovani russi.

# La festosa partenza da Tripoli

## dei coloni destinati alla Libia occidentale per raggiungere le loro destinazioni

TRIPOLI, 4

Nelle prime ore del mattino i coloni della Libia occidentale lasciano le navi definitivamente per prendere posto su autocarri, che li porteranno a destinazione. E' un commosso addio quello che essi danno al personale di bordo, che non sanno come ringraziare delle infinite premure che hanno trasformato i giorni della navigazione e della sosta nel porto in uno dei più lieti e sereni periodi della loro vita. Particolarmente calorosa è la gratitudine delle donne verso le assistenti dell'O. N. M. I., che si sono prodigate in tutte le occasioni e che con pazienza infinita e vivissima sollecitudine, le hanno sollevate del peso dei bimbi più piccini.

### L'entusiasmo dei coloni

Ma la commozione è breve e l'entusiasmo ha subito il sopravvento all'idea che oggi stesso o al massimo domani, per quelli destinati a Gioda ed a Crispi, sarà possibile prendere possesso delle nuove case e delle nuove terre ove tutto è pronto per accoglierli, ove tutto è pronto per iniziare il lavoro del quale essi hanno ora la febbre.

Dal *Piemonte*, dalla *Sardegna*, dalla *Liguria*, dal *Sannio*, dall'*Elbia*, dalla *Città di Napoli*, dalla *Città di Bastia*, dal *Milano*, le famiglie destinate alla Libia orientale, che restano a bordo per sbarcare a Bengasi, salutano con vivissimo entusiasmo quelle che già hanno la fortuna di partire per i villaggi rurali, in attesa di giungere anch'esse al più presto alla mèta agognata.

La giornata della Vittoria non poteva avere più solenne celebrazione di questo movimento che ricorda quello di un esercito in marcia. E' veramente un esercito del lavoro che si muove, un esercito di legionari, che con le loro famiglie, restituiranno l'antica prosperità romana ed imperiale alle terre feraci rimaste inoperose per secoli. E, come a Breviglieri, ove nel centro della piazza del villaggio sono i resti possenti che ricordano la civiltà di Roma antica, lungo il viaggio tutti quelli che marciano incontreranno, qua e là, testimonianze di un passato di grandezza imperitura, di cui debbono essere continuatori.

Come ieri, Tripoli è fasciata di bandiere tricolori che si alternano con emblemi del fascio littorio; come ieri, al momento dell'alza bandiera, tutti i coloni hanno salutato con vivo entusiasmo i colori della Patria e le navi hanno innalzato la gran gala. Come ieri la cittadinanza ha tributato manifestazioni di fraterna solidarietà ai coloni.

I mussulmani, malgrado la festa del Ramadan, hanno partecipato in masse fittissime a queste dimostrazioni ed hanno unito i loro applausi e le loro acclamazioni a quelli dei metropolitani. Nel massimo ordine, dall'alba, le colonne di automezzi sulle quali già erano state caricate le masserizie, affluiscono ai moli del porto ed i coloni vi prendono posto con una rapidità ed un ordine che sbalordiscono quanti non conoscono la precisione e la perfezione dell'organizzazione delle Forze Armate in Italia che presiedono a questo movimento.

### Il saluto della folla

Tutti i mezzi di comunicazione più moderni funzionano febbrilmente assicurando il celerissimo collegamento delle colonne. Dal porto, percorrendo il lungomare, la via Mercatelli, il Corso Vittorio Emanuele, il Corso Sicilia, le colonne che subito si formano, giungono a porta Gargaresc dove si smistano dirigendosi parte ad occidente verso i villaggi Olivetti, Bianchi e Giordani, lungo la via per Zavia, mentre altre proseguono, seguendo le mura della città, smistandosi poi a porta Azizia e a porta Benito e successivamente dividendosi ancora per raggiungere da un lato Tarhuna ed il villaggio Breviglieri e dall'altro i villaggi Crispi e Gioda.

La folla immensa fin dalle prime ore del mattino, si è riversata per le vie e per le piazze ove la teoria di circa 1300 automezzi recanti millecento famiglie, che ha la complessiva lunghezza di 3-4 chilometri circa, sfila con la precisione di una parata militare, preceduta dai comandanti delle colonne e degli scaglioni ed integrata da tutti i servizi di collegamento. La folla che fa ala al passaggio con le gerarchie, prorompe in acclamazioni altissime e getta fiori e sigarette ai coloni. Le famiglie, ottimamente sistemate sugli automezzi, rispondono levando il braccio romanamente e ringraziando commosse per questo caloroso saluto. Frasi di augurio ed espressioni di vibrante gratitudine si incrociano tra continue acclamazioni al Duce.

Le musiche militari scaglionate lungo le vie e le piazze, suonano gli inni della Patria e della Rivoluzione e vecchie e nuove canzoni di guerra, che accendono ancor più d'entusiasmo i combattenti di quattro guerre, ed i molti fra i coloni che a tutte quattro hanno partecipato, ridestando ricordi di altre gloriose partenze che condussero ai campi della gloria e dell'onore.

Popolo soldato, quello italiano, parte da soldato per una nuova battaglia, per una santa battaglia che darà il benessere alla terra e fecondo lavoro a tante famiglie che pianteranno sul suolo della « Quarta Sponda » le radici sempre più profonde di una razza vigorosa e salda che, dai ricordi del suo passato imperiale, è spronata ad un avvenire di sempre maggior grandezza e di sempre maggior civiltà, tutta stretta attorno al suo Duce.

### Nelle terre da fecondare

Vanno i coloni al rombo possente dei motori tra il susseguirsi incessante di manifestazioni che continuano anche fuori della città, tra le palme ed i giardini, tra le concessioni mirabilmente coltivate. Essi esaminano con vivo interesse la nuova terra, quasi per sondarne con l'occhio le qualità produttive e tutto ciò che vedono, dalle piantagioni alle case, ai pozzi, dà loro la certezza che i loro sforzi saranno coronati dal successo e che, veramente, i sogni della loro vita troveranno qui la loro realizzazione sicura. Vanno, ed i canti della Patria e della Rivoluzione si alzano dalle colonne che procedono in un'atmosfera di entusiasmo altissimo.

Tutto il movimento, iniziatosi all'alba, alle 10 è quasi completamente finito e le famiglie sono avviate ormai alle loro destinazioni con tutto ciò che può loro servire durante il viaggio, compresi i cibi e le bevande forniti a tutti in grande abbondanza dalla Federazione fascista. I piroscafi diretti nella Libia orientale si preparano intanto a salpare tra rinnovate manifestazioni delle famiglie imbarcate. La temperatura è mite ed i piovaschi caduti nella mattinata hanno rinfrescato la campagna. Tutto procede nel massimo ordine.

## L'attesa a Bengasi

BENGASI, 4

Fervono i preparativi per accogliere degnamente gli ottomila coloni che vengono a stabilirsi nella Libia orientale. Tra la popolazione metropolitana e quella mussulmana, l'attesa si va facendo sempre più viva. Le autorità militari, alle quali è affidato il compito dell'organizzazione dello sbarco e del trasporto dei coloni alle varie destinazioni, hanno già tutto meticolosamente predisposto per la riuscita della gandiosa operazione logistica, resa anche più imponente dal fatto che il movimento di circa mille automezzi si svolgerà su una unica arteria fino al Gebel. Camicie Nere, le donne fasciste e le varie organizzazioni del Regime, si preparano a dare tutta la loro fervida cooperazione per l'assistenza e la sistemazione di questo esercito rurale che secondo il programma stabilito, sbarcherà lunedì prossimo a Bengasi e proseguirà lo stesso giorno per l'altopiano.

## Il "Museo del Cenedese„ inaugurato a Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO, 4

A Vittorio Veneto, in occasione della celebrazione del ventennale della Vittoria, il giorno 2, a cura del Comune, si inaugurava, oltre al Museo della Battaglia, collocato nell'ex palazzo comunale di Ceneda, anche il « Museo del Cenedese » nel l'elegante palazzetto pretorio dell'ex Comune di Serravalle, eretto nel 1476.

La supellettile di questo Museo, destinato ad accogliere oggetti che lumeggino la storia e l'arte locale, deriva per la maggior parte dal legato dell'ingegner Francesco Troyer, morto nel 1936, il quale faceva erede il Comune di un prezioso materiale archeologico, lapidario, numismatico, iconografico, bibliografico, archivistico ed artistico, a condizione che esso venisse collocato in detto palazzetto da lui a suo tempo ripristinato.

Il Museo è stato inaugurato con la visita del Sottosegretario alla Guerra gen. Pariani, dei Marescialli Graziani e De Bono, del generale Grazioli, del Prefetto, del Commissario prefettizio e delle autorità, ai quali fu guida il prof. Oliviero Ronchi, vicedirettore del Museo Civico di Padova, ordinatore di tutte le raccolte, assistito in detto lavoro da Andrea Comuzzi, membro del Comitato per il riordino dei due Musei cittadini.

## Dopo distrutto il biglietto si avvede della vincita

SIENA, 4

Durante la vendita delle cartelle dell'ultima Lotteria di Tripoli, il prof. Provenzale, insegnante di Lettere presso il R. Ginnasio di Siena, ne acquistò una per conto di una sua sorella, residente in Sicilia, spedendogliela per posta. Il professore si segnò però il numero su di un taccuino e, tempo fa, apprese dai giornali che proprio quel biglietto — Serie AP n. 26229 — aveva vinto il premio di consolazione per la provincia di Siena, di duemila lire. Egli si affrettò ad avvertire la sorella di questo fatto, poichè già si avvicinava il termine della prescrizione e il premio risultava non ritirato. Ma la congiunta rispondeva che il biglietto era già stato distrutto.

## Un italiano fra i vincitori della Lotteria di Dublino

LA SPEZIA, 4

Giunge notizia che un italiano è fra i vincitori della lotteria di Dublino. Si tratta di tale Cerrai Enero, da Lerici nel golfo di Spezia, da qualche anno residente a Nuova York per ragioni di lavoro. Egli ha acquistato un biglietto negli Stati Uniti ed è risultato fra gli estratti. Non si conosce per ora quale sarà l'importo della vincita. I premi maggiori ammontano a 75 mila e 150 mila dollari. Il Cerrai ha acquistato il biglietto insieme a sua moglie, con la quale lavora in un ristorante.

# Spigolature

Come è risaputo, per « bombardare » con qualche efficacia i nuclei atomici la fisica contemporanea ricorre a particelle elettrizzate a cui è stata comunicata artificialmente una velocità e, quindi, un'energia molto elevata. Tali particelle sono, per esempio, il protone, cioè il nucleo dell'atomo di idrogeno, e la così detta particella *alfa*, nome dato al nucleo dell'atomo di elio. Risultati molto interessanti si sono già avuti con le macchine elettrostatiche, capaci di produrre una differenza o caduta potenziale fino a cinque milioni di volta, che serve appunto ad accelerare la velocità del minuscolo proiettile elettrizzato. Tuttavia l'impiego di tensioni così alte non va disgiunto, in pratica, da gravi difficoltà: a queste si può ovviare, ottenendo con minori spese dei risultati analoghi, per mezzo del *cyclotron* ideato dal professore americano E. O. Lawrence, dell'Università di California. Con questo apparecchio, che mette in opera delle tensioni relativamente basse, dell'ordine di 50.000 volta, si accresce l'energia del corpuscolo elettrizzato a frazioni successive, applicandogli a più riprese la stessa caduta di potenziale. Si è così riusciti ad ottenere dei proiettili dotati di un'energia equivalente a quella che avrebbe loro impressa una differenza di potenziale di oltre otto milioni di volta. Anche il *cyclotron*, naturalmente, è un poderoso e costosissimo apparecchio. Basti dire che quello che il prof. Joliot (Premio Nobel 1935) ha fatto costruire dalla Compagnia Oerlikon a Cachan (Dipartimento della Senna) pesa 26 tonnellate e costa, con tutti i suoi accessori, la bellezza di oltre 1.500.000 franchi. Eppure esso non è che... un gingillo in confronto del *cyclotron*, pesante più di 100 tonnellate, utilizzato attualmente dal prof. Lawrence, il quale, del resto, non è ancora pago e vuol farne costruire un altro di oltre 200 tonnellate. Ciò spiega come in tutto il mondo questi apparecchi non siano finora che una trentina, di cui la maggior parte negli Stati Uniti. Si sa che, mediante il « bombardamento » dei nuclei atomici, il *cyclotron* permette di realizzare delle trasmutazioni e di creare nuovi elementi radioattivi fino ad oggi sconosciuti. Secondo il professore inglese J. Chadwick, importanti orizzonti si schiuderebbero alle applicazioni di questa radioattività artificiale nel campo della biologia umana.

*

Si è discussa di nuovo in questi giorni la possibilità d'attuazione del celebre progetto relativo al mare interno della Dancalia: della possibilità, cioè di creare un grande lago salato in quella parte della Dancalia che si stende sotto il livello del Mar Rosso. Il progetto, arditissimo, ma non caratterizzato da difficoltà quasi insormontabili, è stato favorevolmente considerato da S.E. Terruzzi, che ebbe recentemente a dichiarare in Senato che gli studi relativi al progetto sarebbero stati seguitati e approfonditi. Il progetto, che risale a molti anni or sono ed è opera del defunto ing. Cavagnari e del Senatore Prof. Vinassa de Regny, considera nelle sue grandi linee i seguenti fatti: la Dancalia presenta un'amplissima depressione, comprendente tutto il cosidetto Piano Salato, lunga circa duecento chilometri, larga dai venti ai quaranta e con una profondità che non supera i 150 metri sotto il livello del Mar Rosso. Essa si stende quasi parallela al litorale del Mar Rosso. Un canale lungo una trentina di chilometri, e seguente un tracciato già in gran parte scavato dalla natura, immetterebbe l'acqua marina nella fossa dancala, creando un grande mare interno, di circa 600 chilometri quadrati, diciassette volte più grande, cioè, del lago di Garda. I benefici — di miglioramento climatico, di comunicazioni, di incremento agricolo — sarebbero immensi. L'opera gigantesca eguaglierebbe, o addirittura supererebbe, meno che nel costo e nello sperpero di vite umane, quelle del Canale di Suez, del Canale di Panama, del Traforo del Sempione.

*

Riferisce un giornale di Oslo che un contadino di Bardal, in Norvegia, si era trasferito a Iernaker, a circa cento chilometri di distanza, portando con sè il gatto di casa. Ma il felino, che aveva già due anni, non potè assolutamente abituarsi alla nuova residenza e un bel giorno scomparve. Per un pezzo il suo padrone non ne seppe più nulla, fino a che una lettera giunta da Bardal non gli svelò l'enigma. Poco tempo dopo la partenza del contadino i suoi compaesani avevano visto con gran meraviglia ricomparire il gatto che se n'era andato con lui, e gli avevano fatto mille feste. L'intelligente bestiola aveva compiuto, per tornare al villaggio o, per meglio dire, alla casa natale, una marcia di cento chilometri, dando saggio non solo di splendide capacità podistiche, ma anche di un'ammirevole facoltà d'orientamento. In premio di questa sua doppia affermazione, il gatto ricevette un pranzo di gala a base di carne e di panna.

*

Giunge notizia dall'America che il dott. Milton L. Humason, astronomo dell'Osservatorio di Monte Wilson, ha scoperto una nebulosa spiraliforme dotata di una così spettacolosa velocità da percorrere in un secondo 94 milioni di miglia. Nel momento della scoperta, essa si trovava, secondo i calcoli dell'astronomo, a una distanza, in miglia, dalla terra, rappresentata dal numero 1.404 seguito da 24 zeri !!! La luce che ne emana avrebbe impiegato 234.000 anni circa (giorno più, giorno meno) per raggiungere l'obiettivo del telescopio. La nebulosa infine farebbe parte di un gruppo di duecento consimili formazioni, distanti l'una dall'altra la bazzecola di miglia 6... seguite da 18 zeri!!! Se questa non è un'americanata di più, c'è da avere sul serio il capogiro.

## LIBRI NUOVI

A. Giaccardi: « L'opera del fascismo in Africa ». Mondadori ed. Milano. L. 4.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

# Venezia esalta nella gloria dei Caduti
# la fatidica ricorrenza ventennale della Vittoria

Venezia ha celebrato il Ventennale della Vittoria con austerità di riti religiosi e militari, seguiti da un consenso unanime, vibrante serio e consapevole di popolo; di quel popolo che, vent'anni or sono ha scritto una pagina mirabile di patriottismo con la sua serena, gagliarda, granitica resistenza al nemico che l'incalzava da presso, che da pochi chilometri minacciava la città, augusta capitale di guerra.

Ieri mattina la città si è destata in un trionfo di tricolori. In Piazza San Marco l'orifiamma della Serenissima sventolava dal pilo centrale tra le bandiere nazionali; edifici pubblici, abitazioni private, traghetti, bastimenti nel porto erano tutti festosi di bandiere.

### La consegna dei moschetti delle Assicurazioni Generali

Alle ore 9, il Segretario federale ha iniziato la serie delle manifestazioni per la celebrazione del Ventennale della Vittoria presenziando alla consegna dei moschetti al Comando Federale della GIL da parte dei mutilati dipendenti dalla locale Direzione Veneta delle Assicurazioni Generali.

Oltre il Segretario Federale, assistevano alla cerimonia i vice comandanti federali GG. FF. e AA. BB., con i rispettivi aiutanti maggiori in prima, il presidente della Associazione Fascista Mutilati ed invalidi per la Causa nazionale, ed altri gerarchi, i Direttori delle Assicurazioni Generali Baroffio, Brovedani e Ommassini, gli altri dirigenti e tutto il personale dell'Istituto. Vi erano inoltre una compagnia di GG. FF. e due plotoni AA. BB.

La cerimonia semplice, austera, di stile prettamente fascista, si è svolta nel salone del Consiglio della Compagnia dove spiccavano, fra la selva di bandiere tricolori, i ritratti del Re Imperatore e del Duce. Nel salone erano schierati due reparti armati di GG. FF. e AA. BB., nonchè gli undici Avanguardisti che dovevano prendere in consegna i moschetti.

Ha preso subito la parola il Direttore Baroffio che, dopo aver rivolto un cameratesco saluto al Segretario Federale, ha posto in rilievo, con chiara brevità, il significato della cerimonia.

Il Segretario Federale ordina quindi la consegna dei moschetti. Sono i veterani della grande guerra e della Rivoluzione, i mutilati di Spagna e dell'Impero che, col passaggio dell'arma, par: trasmettano, nel suggestivo silenzio, una fiamma di fede e di eroismo ai Giovani del Littorio.

Il Segretario Federale, dopo aver rivolto parole di saluto al camerata Baroffio, ha ammonito i Giovani del Littorio ad essere sempre più degni del Duce, il quale incita, con l'opera e con l'esempio, la magnifica gioventù italiana ad attingere le mete che folgorano nel suo spirito ansioso di dare sempre più ampio respiro alla grande Patria fascista.

La cerimonia ha avuto inizio e termine col saluto al Re Imperatore e al Duce.

I mutilati delle Assicurazioni Generali si sono poi recati a Cà Littoria per deporre una corona di alloro nel Sacrario dei Caduti fascisti.

### Il saluto delle Camicie Nere alle Forze Armate

Alle 10.45 il Segretario Federale, con i componenti il Direttorio Federale, i componenti il Direttorio del Fascio di Venezia, i vice comandanti federali GG. FF. e AA. BB., il capo di Stato Maggiore della GIL, i dirigenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma, ha portato a S. E. il Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, il saluto delle Camicie nere veneziane, omaggio dei fascisti all'esponente più elevato delle gloriose Forze Armate d'Italia a Venezia.

### L'austero rito al Lido nel Tempio Votivo

Frattanto, alle 10.30, dal pontile di Chioggia, sulla Riva degli Schiavoni, era salpata la motonave dell'A.C.N.I.L. recante le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, delle Associazioni d'arma e delle altre organizzazioni che dovevano partecipare alla cerimonia religioso-militare nel Tempio Votivo del Lido.

Al Lido alla stessa ora il viale fronte al Tempio veniva sbarrato in prossimità dell'accesso al Sacrario dal lato sinistro da un manipolo di militi nazionali, mentre in corrispondenza di Via Corfù un altro plotone di fanti chiudeva lo sbocco della via, e lungo il marciapiede del viale prestava servizio d'onore con la fronte rivolta alla laguna, una compagnia di formazione al comando del capitano Fiscal della Scuola Allievi Meccanici. Ed ecco cominciano a giungere le rappresentanze delle forze armate e le maggiori autorità politiche, civili e militari, che vanno a disporsi a sinistra dell'imbarcadero lungo la Riviera di San Nicolò, all'altezza del portale del Tempio.

La direzione della cerimonia viene assunta dal ten. col. Francesco Peretti del Comando Militare Marittimo. Nella Cripta vanno intanto adunandosi le varie formazioni militari dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della Guardia di Finanza, della Milizia, le rappresentanze del Partito, dell'Associazione madri e vedove caduti in guerra, del Nastro Azzurro, dei mutilati, dell'Associazione Famiglie caduti, della Rivoluzione, dei reduci dall'A. O. I., dalla Spagna nazionale, dei Garibaldini, delle Infermiere della Croce Rossa.

Vi sono ancora larghe schiere dell'Associazione combattenti e delle altre organizzazioni. Nello spazio absidale della cappella sono allineati ai lati dell'altare i vessilli e i gagliardetti di tutte le suddette associazioni; addossate alle pareti della cripta vi sono numerosissime corone d'alloro e fasci di fiori, che nella mattinata erano state deposte dal Comando Militare Marittimo per S. A. R. il Duca di Genova e per tutte le Forze Armate, dal Federale, dal Podestà, dalle varie associazioni e da cittadini. Anche la tomba del Cardinale La Fontaine, vegliata da due carabinieri in tenuta di guerra, è ricoperta di fiori e vi arde dinanzi la lampada perenne che mani ignote hanno fatto accendere con senso di alta devozione e di profondo ricordo presso le spoglie venerate del Patriarca della Guerra.

Alle ore 11 gli squilli rituali annunciano l'arrivo di S. E. l'ammiraglio Salza, accompagnato dal suo aiutante di bandiera conte degli Alessandri. L'ammiraglio rappresenta pure S. A. R. il Duca di Genova, il quale si trova a Roma con la Duchessa per assistere alla celebrazione del Ventennale della Vittoria. Come è noto, la Duchessa di Genova ha perduto in guerra il fratello conte di Riccaldone, valoroso pilota aviatore, caduto eroicamente. Il Comandante della Piazza Marittima è ricevuto dal vice Prefetto conte Quarelli di Lesegno, dal Federale, dal Preside della Provincia, dalle LL. EE. il Primo Presidente della Corte di Appello e il Procuratore generale del Re, dal vice Podestà avv. comm. Brass, anche quale presidente dei mutilati, dalla vice fiduciaria dei Fasci femminili, dal vice Intendente di Finanza, dal presidente del Magistrato alle Acque, dal Questore, dal Provveditore agli Studi, da tutte le cariche federali, dal vice presidente del Nastro Azzurro, dal comandante la Divisione dei RR. CC., dal presidente di gruppo dell'U. N.U.C.I., [illegible] R. Provveditore al Porto, dai generali Moro Lin, Sircana, dai comandanti della 49.a Legione della Milizia e del 14.o Battaglione CC. NN., da tutti i presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma, dal Sovraintendente alle RR. Gallerie e oggetti d'arte, dal Comandante dei Vigili urbani, dal Sovraintendente all'Arte medioevale e moderna, nonchè da uno stuolo di ufficiali capi di corpo e di servizio delle Forze Armate e da molti altri.

Poco dopo si attracca al pontiletto il motoscafo dal quale scende S. Em. il Cardinale Patriarca che indossa il mantello scarlatto ed è seguito dal suo segretario particolare padre Giulio. Il porporato riceve l'omaggio di S. E. Salza e delle altre maggiori autorità, e preceduto dalla Croce astile accede alla Cripta, sosta dinanzi alla tomba del Cardinale La Fontaine, e si avvia all'altare. Il Cardinale prende posto su un inginocchiatoio presso all'altare, al quale sale il cappellano della R. Marina Mons. Puggiotto per celebrare il Divin Sacrificio.

All'*Elevazione* echeggiano nel tempio gli squilli di tromba mentre giungono sommesse le note dell'Inno al Piave, rievocanti il passaggio dei fanti vittoriosi, eseguite da una sezione della Banda Municipale, disposta nell'abside: i reparti presentano le armi e i labari si chinano reverenti.

Al termine della Messa S. Em. il Cardinale Patriarca pronuncia il seguente discorso:

## L'alta orazione del Cardinale Patriarca

*Eccellenze, Signori Ufficiali, Marinai e Soldati.*

Commemorare la grande Vittoria — grande per la smisurata imponenza degli eventi che la precedettero e la determinarono, per l'immensità dei sacrifici da essa richiesti, per gli incalcolabili effetti che ne seguirono —; commemorarla dinanzi a Voi, che l'avete vissuta nella sua formidabile realtà o appresa dal commosso racconto dei superstiti, commemorarla in questo luogo, sacro insieme alla Fede e alla Patria, tempio augusto di Dio e sacrario dei nostri Caduti: è certamente lusinghiera ma non facile impresa.

Per quanti di Voi furono testi ed attori delle epiche geste, basterà rientrare nell'intimità del proprio spirito, per rivedere luoghi e persone, per seguire in rapida visione il succedersi delle azioni belliche, per rivivere in un attimo l'ansia delle alterne vicende e delle lunghe attese, e infine l'entusiasmo prorompente della Vittoria. Ma la parola è incapace di esprimere questo mondo interiore di sentimenti e ricordi, come invano si sforzerebbe di rendere tutta la grandiosità dello storico avvenimento. E' dunque preferibile, a una deficiente rievocazione, il silenzio meditativo dell'anima; tanto più che non è questo il compito da me assunto.

Dopo che a Vittorio Veneto — la città privilegiata che diede il nome alla Vittoria — si è celebrato il Ventennale con la magnifica adunata di vecchie gloriose bandiere e di eroici soldati e capitani, che tornarono là dove si conchiuse in trionfo la loro epopea; mentre a Roma — il centro vivo e pulsante della Patria immortale — la celebrazione assurge, sulla tomba del Milite ignoto, a fastosità di apoteosi ineguagliabile, noi ci troviamo raccolti nella penombra di questa cripta, quasi a colloquio con i tremila morti immolatisi nella difesa della nostra Venezia; ci troviamo al cospetto della Maestà di Dio per implorare da Lui alle anime dei nostri Caduti la luce beatificante, solo premio adeguato a tanto sacrificio, e per tributare al Dio degli eserciti, che al nostro meraviglioso Esercito benedisse, l'omaggio cristiano della più profonda riconoscenza. Or noi sentiamo che la nostra celebrazione, pur così intima e raccolta, non è meno suggestiva, dignitosa e commovente.

### Il culto dei Caduti

Perchè, o signori, la Vittoria fu conquista di sangue e di fede. Noi c'inchiniamo riverenti ai mille e mille Eroi che portano con fierezza nelle doloranti umanità i segni della loro passione; ma sappiamo bene che nessuno pagò la Vittoria a più caro prezzo di coloro che per essa perdettero serenamente la vita. E ci sembra supremamente bello avvicinare qui, nel mistico rito della Messa, il cruento sacrificio dei nostri Caduti col divino sacrificio del Martire del Golgota, il quale consacrò in Sè stesso tutti gli eroismi e tutti i sacrifici, sofferti in grazia per ogni nobile causa, per ogni ideale di giustizia e di vera grandezza. Ci sembra sublime avvicinare, in qualche modo, la nostra Vittoria alle vittorie divine della Croce: di quella Croce che, sfolgorando nell'italico vessillo, dominò gli spiriti e li confortò al sacrificio nella certezza di vincere. Non ha forse valore di testimonianza e di simbolo il gesto spontaneo, riferito dal Maresciallo Caviglia, delle truppe ardimentose che, il 28 ottobre del '18, attraversarono il fiume sacro in piena? Ecco che « sotto il fuoco intensissimo, bagnano la mano nell'acqua del Piave e si segnano con la Croce come se si consacrassero all'Italia e alla vittoria ». Signori, a tali soldati non poteva mancare la benedizione di Dio e, con questa, il trionfo.

L'Italia comprese quale fu il più efficace fattore umano e comprese anche l'indispensabile fattore divino della Vittoria: il tributo del sangue e l'aiuto dall'Alto. Perciò, ai seicentomila Caduti della grande guerra l'Italia eresse grandiosi mausolei, che ne custodiscono religiosamente le salme: sono i Sacrari monumentali di Redipuglia, di Oslavia e di Caporetto, del Timavo e del Montello, di Monte Grappa e di Asiago; sono le molte chiese sorte ai confini della Patria, le quali, come la nostra, uniscono felicemente tempio ed ossario. Or su tutte queste immense e minori necropoli trionfa la Croce, segno luminoso di fede e di martirio, spesso anche il Crocefisso allarga le sue braccia sanguinanti, come a stringere in amorevole amplesso quelli che dormono là, sotto il suo sguardo, in attesa della resurrezione.

### Le rivendicazioni della Vittoria

Confessiamo, o signori, che presso queste tombe, consacrate dalla Religione e custodite dalla vigile pietà, si comprende meglio la vita. « La vostra tomba è un'ara », cantò il poeta del dolore; e un altro poeta, quello dei Sepolcri, ne espresse così il fascino misterioso: « A egregie cose il forte animo accendono l'urne dei forti ». Orbene, da vent'anni la giovinezza d'Italia, robusta e promettente, accorre a queste « urne dei forti » per accendervi il proprio entusiasmo e per temprare le volontà ai nobili cimenti. E bisogna pur dire che questo ventennio non è passato invano; che le generazioni uscite dalla guerra, e quelle che succedettero nel clima eroico da essa instaurato, seppero forgiare un'Italia non indegna dei suoi morti; che infine la Vittoria, mutilata dai trattati, insidiata nel dopoguerra dalle forze oscure della perdizione, s'impose appunto per quel lievito di sangue che fermentava nel popolo italiano, e splende oggi in tutto il suo fulgore, rivendicata negli apprezzamenti del mondo e suggellata in opere di grandezza imperiale.

Oggi, o signori, il giudizio può ritenersi definitivo, giacchè le esperienze di questo ventennio confermano che la nuova Italia è nata dalla Vittoria. Non saremo noi a glorificare la guerra, nelle sue crudezze deprecabili di eccidi e dissanguamenti, che non si colmano per decenni e per secoli; ma nemmeno può negarsi che una guerra vittoriosa, quale la nostra, possa rifare spiritualmente un popolo, compensando le rovine materiali con benefici inestimabili. E' questo appunto il disegno di Dio che, secondo il noto aforisma agostiniano, non permetterebbe il male se non fosse tanto potente da cavarne il bene. E Dio, certamente, guidò gli eventi e le volontà nella recentissima storia della nostra Italia. Ecco perchè, alla devota ammirazione per i Caduti, che si esprime in preghiera di suffragio, noi aggiungiamo convinti l'inno trionfale del ringraziamento a Dio; il quale non solo ci diede la Vittoria, ma a mezzo di uomini ed istituzioni provvidenziali, la salvò dalle minacce interne ed esterne, e la fece fiorire in una stupenda primavera di vita nazionale.

### Gli ideali raggiunti dall'Italia fascista

Il senso di civica disciplina, l'accettazione volonterosa del sacrificio, lo sprezzo del pericolo e l'ardimento incoercibile, che formano la tempra dell'italiano odierno, furono le doti caratteristiche dell'esercito vittorioso, passate quasi in eredità di felici abitudini a tutto il nostro popolo. Tre grandi ideali emersero dalla guerra e furono sanciti dalla Vittoria: l'ideale dell'Autorità legittima e responsabile, a cui bisogna obbedire con cosciente e virile dedizione; l'ideale di Patria, che assomma le aspirazioni e gli interessi nazionali, a cui è d'uopo sacrificare non di rado i propri interessi privati; l'ideale religioso che, mentre conforta le coscienze e unisce i cuori, deve pur illuminare le vie maestre dei popoli alle ascese della autentica civiltà. Or chi non vede, in tali virtù e in questi splendidi ideali, i principi saldi della ristorazione e dell'attuale grandezza del nostro Paese?

Signori, l'organizzazione autoritaria dello Stato in sapiente equilibrio di diritti e di responsabilità, senza eccedere in forme di nazionalismo esagerato e sopraffattore; la auspicata e pur tanto contesa Conciliazione con la Santa Sede che, eliminando le cause di un penoso dissidio di anime, cementò la concordia e l'unità spirituale del popolo italiano; la conquista dell'Impero, attuata insieme dal valore dei combattenti e dalla infrangibile resistenza dei cittadini; le coraggiose battaglie in corso per l'indipendenza economica della Nazione; il crescente prestigio dell'Italia fatta consapevole della propria dignità e decisamente impostasi alla ammirazione del mondo: ecco taluni dei frutti mirabili, lentamente maturati attraverso al ventennio, per virtù filtrata dalla Vittoria che, per essere ormai lontana, è pur sempre presente. Da tali ovvie constatazioni risulta, forse la più bella e completa celebrazione del Ventennale.

### La vittoria della Pace

Ma io devo aggiungere che la vittoria della guerra generò altresì, fino ad oggi, la vittoria della pace. Non fu infatti il ricordo dell'enorme prezzo di sacrifici di vite e di sostanze, costato da una parte alla vittoria e dall'altra alla disfatta, che ravvivò il senso di responsabilità in coloro che guidano le sorti delle Nazioni, e ritrasse a tempo i popoli atterriti dall'orlo dell'abisso? Il Capo del nostro Governo, nel recente discorso di Verona, opportunamente ammoniva: « L'Europa si trova di fronte a molti bisogni, ma certamente il meno urgente di tutti, è quello di aumentare il numero degli Ossari che sorgono così frequenti sulle frontiere degli Stati ». Possiamo dunque credere che il monito del Duce, ripetuto a Monaco, abbia salvato l'Europa dalla imminente catastrofe. Ed ora non rimane a fare che una cosa, la più importante di tutte: « C'è da fare soltanto e finalmente la pace. La vera pace ».

Non altro noi domandiamo a Dio nella nostra quotidiana preghiera: — *Dona nobis pacem.* — E la ridomandiamo qui, nella mistica esaltazione del sacro rito: la pace eterna per le anime dei nostri Caduti, la pace giusta e durevole per l'Europa e per il mondo. Chi vide la guerra con i propri occhi dolenti, chi ancora la contempla nello strazio dei fratelli vivi e defunti, non può desiderare che la pace: quella appunto ch'è il dono di Dio. E chi ama davvero la Patria, coscientemente vuole che prosperi nel respiro ampio e sincero di questa pace. La pace dei forti, che sanno anche rinunciare ad essa, quando la forza minacci il diritto e la giustizia venga conculcata. La vostra pace, o soldati d'Italia, fratelli e figli degli Eroi, che furono i grandi artefici della nostra grande Vittoria.

### Il Te Deum

Il Cardinale ha appena pronunciate le ultime parole del suo nobilissimo discorso, riboccante di patriottismo, allorchè s'odono i primi rombi delle artiglierie. Sono esattamente le 12 e il cacciatorpediniere *San Martino* ancorato all'altezza dei Giardini pubblici, saluta a salve il meriggio della Vittoria, mentre sibilano le sirene di tutte le navi presenti nel porto.

In questo stesso istante il Presule intona il *Te Deum*. Il canto si libra alto e solenne accompagnato dall'orchestra e dal coro degli Allievi Meccanici.

Con l'*Oremus* « Pro Rege nostro et Imperatore nostro» si conclude il solenne rito religioso-militare.

Il Cardiale Piazza si reca quindi in sacrestia dove riceve gli omaggi delle autorità e delle rappresentanze.

L'ammiraglio Salza e le maggiori gerarchie presenti accompagnano successivamente il Patriarca all'imbarcadero, dove lo attende il motoscafo dell'Ammiragliato che lo riaccompagna a palazzo.

Quindi autorità e rappresentanze lasciano il tempio, che per tutta la giornata è stato ininterrottamente visitato da una folla di cittadini e di associazioni che ha reso omaggio ai Caduti, ai loculi dei quali venivano appese corone e fasci di fiori.

### La guardia alle lapidi dei Caduti

Per tutta la giornata al tempio votivo e presso tutte le lapidi dei Caduti nelle varie parrocchie, ornate di fiori e di luci, si sono succedute ininterrottamente nel servizio di guardia d'onore le varie formazioni del Partito, della GIL e delle Associazioni combattentistiche.

Nei vari gruppi di sestiere il Ventennale della Vittoria è stato commemorato secondo le disposizioni impartite dal Segretario Federale.

Alle ore 11 infatti presso ogni sede si sono radunati i rispettivi organizzati, i fascisti universitari, le donne fasciste, gli appartenenti alle organizzazioni della GIL, i reduci dell'A. O. I. e dela Spagna. In colonna, le varie formazioni si sono recate omaggio alle lapidi dei rispettivi sestieri, ed a deporvi fasci di fiori.

A sera tutti gli edifici statali e parastatali, le sedi delle organizzazioni fasciste, si sono illuminati straordinariamente, mentre per tutta la giornata l'animazione era stata intensissima e la folla si è riversata specie in Piazza San Marco ed in Campo San Polo.

La banda cittadina ha iniziato il suo concerto in Piazza San Marco con la esecuzione degli inni nazionali e l'Inno delle Camicie Brune in omaggio ai lavoratori tedeschi che in quell'ora attendevano di imbarcarsi sul Molo per recarsi alla Marittima. Il concerto si è chiuso con la Marcia Reale, Giovinezza e la Canzone del Piave accolti da vivissimi applausi.

La data fatidica è stata commemorata in varie chiese parrocchiali e cioè a S. Canciano, dove il parroco don Zanin ha celebrato la Messa, in quella di San Francesco, con padre Crivellari, e a San Martino con mons. Gusso, e con l'intervento delle rappresentanze del Partito. In ognuna delle funzioni il celebrante ha rievocato il significato del rito ed ha impartito alla fine la benedizione alla lapide.

Le alunne della R. Scuola «Rosalba Carriera» hanno offerto ai gloriosi Caduti nella grande guerra della parrocchia dei SS. Giovanni e Paolo, una corona di alloro nella fausta ricorrenza del Ventennale della Vittoria e così nel giorno ricorrente la Commemorazione dei Defunti, hanno deposto fiori sulla lapide che Li ricorda.

## La sagra in Campo S. Polo

L'animazione è stata per tutta la giornata in campo S. Polo assai intensa, specie nel tardo pomeriggio e durante la serata; il popolo vi si è riversato da qualsiasi punto del sestiere e della città, gremendo così per tempo la vasta platea, occupata in questi giorni dai baracconi, dalle giostre e dalle piste, che sono stati sistemati tutt'intorno, quasi a corona ed a richiamo del pubblico verso la bellissima pesca di beneficenza, organizzata dal Gruppo fascista di San Polo per i propri assistenziati. Per tutto il giorno un rumore assordante ha dominato il campo, rumore composto dal cigolio delle giostre, dal vociare, da tutt'un insieme che ha voluto denotare la gioia dei nostri lavoratori ed il loro attaccamento al dovere.

Nel pomeriggio si sono svolte numerose gare tra gli organizzati del sestiere.

La pesca ha fatto affaroni d'oro e tra gli oggetti vinti possiamo ricordare che la signora Olga Zane, abitante a Santa Marta 2129, ha vinto il servizio d'argento per dodici persone offerto dalla Federazione veneziana dei Fasci di combattimento.

## Milizia Volontaria S. N.

**Comando della 4. Legione M. DICAT**

Tutte le CC. NN. che hanno ricevuto la cartolina precetto bianca dovranno presentarsi presso la sede di questo Comando (S. Severo) domani 6 corr. alle ore 9 precise.

Saranno presi provvedimenti disciplinari a carico degli assenti.

**Adunata dei premilitari**

Tutte le dipendenti CC. NN. che frequentano il corso premilitare devono presentarsi al Comando di Legione (Campo S. Severo) oggi 5 corrente alle ore 14.30 precise. Non saranno ammessi giustificazioni.

**Rapporto Ufficiali**

**Comando 49. Legione « S. Marco »**

Questa sera sabato 5 novembre alle ore 19 terrò rapporto in caserma « Daniele Manin » campo dei Gesuiti a tutti gli ufficiali nei quadri e nella riserva residenti in Venezia città e Lido. Per tutti uniforme di marcia.

Il Console comand. la Legione

## Altissima onorificenza al dott. Mario Alverà

Il gr. uff. dott. Mario Alverà è stato creato Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

L'altissima onorificenza è ben giusto riconoscimento dell'opera svolta da Mario Alverà negli otto anni, durante i quali esso ha tenuto la carica di Podestà di Venezia.

Quanto tale opera sia stata assidua, fervida, costruttiva, e quanto essa abbia giovato alla città, da Mario Alverà amministrata con amore pari all'abnegazione, abbiamo già detto e illustrato in un giorno non lontano, dando al Podestà che lasciava la carica, il nostro deferente saluto. Oggi vogliamo soltanto segnalare il riconoscimento che all'opera dell'Alverà viene dalle supreme gerarchie, ed esprimergli i sensi del nostro vivo compiacimento.

## Le iscrizioni all'Università di Padova si chiudono al 31 Dicembre

Il Ministero dell'Educazione nazionale ha confermato che le domande di immatricolazione o rinnovamenti di iscrizione a qualunque corso universitario devono essere presentate ai Rettori competenti fra il 1. agosto e il 5 novembre.

Ai Rettori è concesso consentire l'immatricolazione o l'iscrizione anche dopo detto termine per gravi e giustificati motivi, ma in ogni caso non oltre il 31 dicembre.

Dopo tale data in nessun caso e per nessuna ragione potranno essere consentite immatricolazioni o iscrizioni.

Gli eventuali ritardatari tengano quindi presente che, lasciando trascorrere anche questo termine, essi perderebbero irrimediabilmente ogni possibilità di iscriversi per il presente anno accademico.

Poichè in genere il ritardo dipende dal fatto che lo studente non ha ancora disponibili tutti i documenti prescritti si consiglia di presentare intanto la domanda con i documenti già a disposizione.

## Il passaggio del conte Ciano

Ieri alle ore 11 con treno speciale proveniente da Vienna, è giunto a Venezia S. E. il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri, che è stato ricevuto alla stazione dalle autorità cittadine.

Il Conte Ciano, fatto segno a dimostrazioni di omaggio da parte dei viaggiatori è sceso quindi in un motoscafo recandosi all'Aeroporto G. Nicelli a S. Nicolò di Lido, donde con aereo speciale, alle 11.39 è partito alla volta di Roma.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Associazione Terre irredente**

La Rappresentanza della Associazione Terre Irredente Italiane, ha in questi giorni partecipato, col vessillo sociale, alle varie celebrazioni del Ventennale glorioso, a Vittorio Veneto e a Roma. La Rappresentanza suddetta ha deposto una palma di fiori alla memoria dei valorosi Caduti, nella Cripta del Tempio Votivo al Lido.

L'assemblea generale dei soci per il giorno 11 novembre p. v. alle ore 15 alla sede. Ordine del giorno: 1.) Relazione morale e finanziaria; 2.) Nomina dei componenti il Consiglio di Presidenza; 3.) Direttive e propaganda.

**Teatro Giovani Operaie**

La Compagnia di Gigia Campagnol esordì domenica scorsa con « Le donne gelose » di Carlo Goldoni. La sala era gremita di scelto pubblico accorso per rivedere e riudire la brava artista veneziana e la sua bene affiatata Compagnia.

Una calda ovazione accolse il riapparire sulla scena la Gigia, la quale recitò col suo solito brio, divertendo il pubblico sino alla fine dello spettacolo.

Numerosi gli applausi ad essa ed ai suoi bravi collaboratori sia a scena aperta che ad ogni fine d'atto. Da menzionare tra i più applauditi: Tagliarolo, Costantini, De Martini, Morosini e le Sig.ne Pellegrinotti, Ponticelli, Fanna, Rossetti.

Domenica 13 p. v. si ridarà « Nina no far la stupida » con l'ausilio del m.o Rosi il quale gentilmente si presterà per dirigere lo spartito musicale.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

5 Sabato. — San Zaccaria Sacerdote e Profeta, padre di S. Giovanni Battista con la commemorazione dell'Ottava. Festa titolare a S. Zaccaria: alle 8 Messa prelatizia delle Comunioni; alle 11 Messa solenne; alle 17 Vesperi, benedizione e inno all'altare sopra il quale si espone nella sua urna il Corpo incorotto del S. Profeta, donato, insieme ad altre reliquie al Doge Partecipazio dall'Imperatore Leone d'Armeno. — A S. Marco esequie e assoluzione a suffragio dei confratelli defunti della Scuola del SS. mo Sacramento.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni; giorni festivi dalle 10 alle 13 ingresso L. 1.

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco**: dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: tutti giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3); giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3; giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 al le 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi chiuso.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20: giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

### Teatri

**Malibran**: Penitenziario — **Rossini**: L'incendio di Chicago.

### Cinematografi

**Accademia**: La carica dei 600 — **Centrale**: Senza perdono e Varietà — **Garibaldi**: La prigioniera di Sidney — **Imperiale**: Baci sotto zero e I Lloyds di Londra — **Massimo**: Orizzonte perduto — **Moderno**: Elena studentessa in chimica — **Nazionale**: L'intrusa — **Olimpia**: Modella di lusso — **Progresso**: La bambola del diavolo.

### Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Selisizzi in Via Garibaldi — Spongia in Campo S. Stin — Pitteri in Via Vittorio Emanuele — Padovan in Campo S. Angelo — Lancerotto in campo SS. Filippo e Giacomo, — Farmacia all'Angelo Raffaele e Lando alle Quattro Fontane.

### La radio d'oggi

ITALIA: 19.25 **Programma III**: Squadra di canto popolare di « Isola del Cantone» — **17.55 I dieci minuti del Lavoratore** — **19.50 Programma I e II**: Cronache del turismo — **20.20 Commento dei fatti del giorno** — **21 Programma I**: Concerto pianistico — **21.20 Programma III**: Canti e danze — **21.40 Programma II**: «Malgrado tutto ». Commedia in un atto di Silvestri.

ESTERO: **21.10 Monaco**: Musica da ballo — **Deutschl.**: Piano (Walter Gieseking) — **Amburgo**: Lincke: «Lisistrata» operetta — **Berlino**: Selezione di operette — **20.15 Francoforte**: Arno Vetterling: «Abenteuer» operetta — **20.35 Midland Reg.** Musica di Liszt — **21 London Nat.** Music Hall — **Deutschland**: Radiorchestra e canto — **Lilla**: Quartetto di fiati — **Varsavia**: Franz Grothe: «La tristezza eterna» operetta — **21.30 Parigi P.T.T.**: Radiorchestra **Radio Parigi: Corneille**: « Il bugiardo» — **Lilla**: Dancourt: «Les bourgeoises à la mode» commedia — **Brusselles II** Radio Cabaret — **Bordeaux** (dal Gran Teatro) Gounod: «Mereille» op. — **21.45 Sofia**: Musica da ballo — **21.55 Hilversum II**: Musica da ballo — **22 London Reg.** (dall'America) American Jam Session — **22.05 Parigi P. P.**: Musica da ballo — **22.10 Parigi P.T.T.**: Gogol: «Il revisore» — **Parigi T. E.**: Concerto sinfonico (De la Presle, Mozart, Delvincour) — **22.15 Lussemburgo**: Musica moderna — **22.20 Monaco**: Musica da ballo — **22.30 Nizza**: Concerto sinfonico — **Breslavia**: Musica da ballo — **Deutschl.** Haydn: «Sonata» in do magg. per cello e piano — **22.40 London Reg.** Bach: «Suite n. 6» in re min. per piano — **22.40 Koenisberg**: Selezione di operette — **23.5 Radio Parigi**: Concerto sinfonico — **23.10 Budapest**: Musica zigana — **23.20 Kalundborg**: Musica da ballo — **24 Parigi P. P.**: Cabaret — **Radio Parigi**: Marguerite Cobert: «Prime armi» — **0.15 Radio Parigi**: Musica da ballo — **Tolosa**: Musica da ballo.

**CARTELLE PER SCUOLA**
**BUSTE CUOIO D'OGNI GENERE**
**Antica Ditta BONA**
Negozio economico

# L'arrivo di 2500 lavoratori tedeschi

La nebbia fitta che avvolse ieri fino a mezzodì la città, la laguna e il mare, tagliata ogni tanto e quasi furtivamente da qualche tenue raggio solare, ha ritardato notevolmente l'arrivo dei maestosi piroscafi tedeschi, attesi per le ore 7, sicchè il programma del ricevimento da parte delle gerarchie del Partito e dei Sindacati che doveva iniziarsi per le ore 10.45, dovette essere in gran parte modificato.

Solo verso le 10 le tre navi *Sierra Cordova, Der Deutsche* e *Oceana*, che procedevano distanziate di una ventina di minuti l'una dall'altra, incominciano ad arrivare in porto, puntando verso la Banchina dei Marmi della Marittima.

Entrando nel porto ognuna delle tre navi aveva issato il gran pavese.

Le operazioni di sbarco dei 2500 lavoratori imbarcati sulle tre navi avevano subito inizio, e verso le 11.15 erano compiute. I lavoratori germanici, passati a bordo delle motonavi dell'A.C.N.I.L., venivano tosto trasportati a S. Marco.

Frattanto, nel cortile del Palazzo Ducale, si erano ammassate le rappresentanze del Partito, del Dopolavoro e dell'Organizzazione sindacale. Le maggiori autorità cittadine erano presenti o si erano fatte rappresentare. S. E. il Prefetto era rappresentato dal vice-Prefetto conte Quarelli, il cav. Pesci, Segretario Provinciale del Dopolavoro, rappresentava il Federale. Inoltre hanno presenziato alla manifestazione il vice-Podestà comandante Rocca, il generale Macaluso, il Questore, il vice presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, e tutti i dirigenti le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Al loro sbarco sulla Riva degli Schiavoni, gli ospiti sono stati ricevuti dalle autorità. Quindi ammassatisi anche i camerati tedeschi nel cortile del Palazzo Ducale, ha avuto inizio la manifestazione organizzata dall'Unione fascista lavoratori industria d'intesa col Dopolavoro provinciale. Essa si è iniziata con il saluto al Duce ordinato dal rappresentante del Federale dopo di che il Segretario dei Sindacati Lavoratori dell'industria, De Sario, ha rivolto agli ospiti calorose parole di benvenuto a nome dei lavoratori veneziani.

Egli si è dichiarato lieto di poter salutare l'arrivo del primo scaglione dei lavoratori tedeschi che vengono a visitare l'Italia nell'anno XVII. In quest'ultimo anno, i frequenti viaggi di lavoratori tedeschi in Italia e quelli dei lavoratori italiani in Germania, hanno creato fra i due popoli una condizione di aperta e schietta cordialità. Questa condizione è un elemento essenziale per la politica dell'Asse, ed è stata voluta, sotto la guida dei due grandi Capi, il Fuehrer ed il Duce, da Roberto Ley e da Tullio Cianetti, che si possono dire i realizzatori di tale politica nel campo del lavoro.

Ormai l'Asse Roma-Berlino è una realtà granitica che s'impone all'Europa ed al mondo; e con la quale tutti i popoli debbono fare i conti. Proprio in questi giorni, in occasione del convegno di Vienna, l'Asse ha dimostrato ancora una volta di aver portato un effettivo e duraturo contributo all'assestamento dell'Europa centrale ed al consolidamento della pace. Bisogna che la coscienza della politica italo-tedesca si affermi sempre più nell'animo e nei sentimenti dei due popoli, e nessuna iniziativa si presenta più opportuna e più efficace di quella dei viaggi di scambio dei lavoratori.

Quindi il Segretario dell'Unione ha porto agli ospiti l'augurio di trascorrere una buona giornata a Venezia, e li ha invitati ad ammirare, oltre che le bellezze dell'arte, il nuovo volto operoso di Venezia e di Marghera, nuovo volto che sta ad attestare la volontà di rinascita del popolo italiano dell'Era fascista. Anche nel campo del lavoro i due popoli sono vicini, perchè alle stesse mete mira la politica sociale del Fascismo e del Nazionalsocialismo. Vibranti applausi hanno salutato la fine delle parole del Segretario dell'Unione Lavoratori dell'industria.

Con brevi, cordiali e sentite parole ha risposto il sig. Alwin Guendel, capo della comitiva tedesca. Egli dopo aver espresso la gioia sua e dei suoi camerati per aver potuto visitare l'Italia ed aver constatato le formidabili realizzazioni del Fascismo, ha affermato che l'Asse Roma-Berlino è un Asse di cuori, perchè esso poggia sulla reciproca comprensione ed amicizia dei due popoli.

Ha dichiarato che la politica dell'Asse non è una politica contingente, ma è destinata ad imprimere un segno profondo a tutta la vita del secolo che si svolge. Ha chiuso il suo dire inneggiando al Duce ed al Fuehrer.

Tra i vivissimi e prolungati applausi della numerosa folla, la banda dei camerati tedeschi e quella del Dopolavoro Montecatini intonavano gli inni delle due Nazioni amiche, chiudendo la calda manifestazione.

Nel pomeriggio i lavoratori tedeschi hanno visitato Venezia. Essi ripartono stamane all'alba per far ritorno in Patria con sei treni speciali diretti al Brennero.

## Pietosa fine d'un operaio a Marghera

Ieri mattina nel grande stabilimento per la produzione dell'allumina, a Porto Marghera, un capo operaio si avvedeva dell'improvvisa scomparsa del giovane operaio Alberto Zinato, di anni 23, da Camponogara; riuscita vana ogni ricerca nei vari reparti dello stabilimento si poteva accertare che lo Zinato, salito su di un cumulo di bauxite per attendere alla pulitura di una tramoggia, era stato travolto dall'improvviso franamento del minerale. Dato l'allarme i compagni di lavoro si accinsero all'opera di salvataggio nella speranza, che risultò purtroppo vana, di salvare lo sventurato operaio. La respirazione artificiale venne prontamente praticata, ma il sanitario accorso non poteva che constatare la morte dello Zinato, avvenuta per asfissia.

## Il Bollettino militare

ROMA, 4

Ufficiali in S.P.E. - Ufficiali generali. Generali di Divisione: Garavelli, in data 10 settembre 1938 XVI cessa comando Divisione motorizzata «Po» (Piacenza) ed è destinato Ministero Guerra con incarichi speciali; generale di brigata dei CC. RR. De Leonardis è collocato fuori quadro per limiti di comando e destinato al Comando C. A. Firenze per incarichi speciali.

Fuori quadro. Generali di Divisione: Bucci, destinato Ministero Guerra per incarichi speciali; Caligan, nominato giudice effettivo tribunale supremo militare; generale di brigata Vaccari nominato comandante zona militare Cuneo.

*Arma Fanteria.* Ruolo comando: col. Negroni, cessa funzioni direttore capo divisione presso Ministero Guerra dal 1. settembre XVI. Tenenti colonnelli: Anderson (ora colonnello) in data 7 giugno 1938 cessa essere comandato presso Ministero Africa Italiana perchè rientrato dal comando truppe Somalia; Pescatori idem, perchè rientrato comando truppe Eritrea; Massobrio, al 26 Fanteria; Falletti, comando C. A. Torino per comando G.A.F.; Tamone, Ministero Guerra. Ruolo mobilitazione: ten. col. De Barberis, è investito delle funzioni direttore capo divisione presso il Ministero Guerra; D'Angelo, dalla zona militare Palermo è addetto comando federale Trapani con funzioni capo S. M.; Vizzardelli al distretto di Orvieto; D'Ambrosio al Ministero Guerra.

*Arma Artiglieria.* Ruolo comando. Ten. col. Landi, nominato capo delegazione trasporti militari Venezia.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 4

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | cop. | 767.0 | 14 | | |
| Pola | cop. | 767.3 | 13 | 15 | 8 |
| Gorizia | nebb. | 767.5 | 11 | 15 | 6 |
| Udine | cop. | 766.5 | 11 | 15 | 6 |
| Treviso | cop. | 767.4 | 10 | 13 | 6 |
| Belluno | cop. | 767.2 | 7 | 13 | 1 |
| Padova | cop. | 766.9 | 10 | 13 | 4 |
| Rovigo | cop. | 766.9 | 11 | 12 | 6 |
| Vicenza | nebb. | 766.5 | 9 | 12 | 5 |
| Bolzano | cop. | 766.4 | 10 | 12 | 0 |
| Trento | cop. | 767.5 | 9 | 12 | 4 |
| Grappa | cop. | 620.4 | 5 | 7 | 1 |
| Venezia | nebb. | 766.7 | 11 | 11 | 7 |

*Mare*: Venezia legg. mosso.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.58, tramonta ore 16.50. Luna leva ore 15.24, tramonta ore 5.6. Primo quarto il 31, luna piena il 27. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 2.20 e 15.30, alte ore 8.50 e 21.35. — Nella giornata di ieri il Piave, il Brenta, l'Adige ed il Po erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra o in forte magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 5: Sul Mediterraneo e sull'Italia, fino ai Balcani, si estende un anticiclone. Il ciclone dell'Europa settentrionale si spinge verso sud. Condizioni variabili. Nebulosità in aumento con nebbie. Probabilità di qualche precipitazione lungo le Alpi e le Prealpi.

### Le altre temperature di ieri

Roma 18.2 e 7.2; Milano 15 e 8; San Remo 19 e 13; Bologna 13 e 8; Rimini 14 e 8; Ancona 15 e 11; Foggia 18 e 10; Bari 17 e 10; Lecce 18 e 10; Taranto 19 e 12; Catania 20 e 13; Sassari 19 e 8; Rodi 20 e 17; Lido di Roma 18 e 9.

Leggete
Il Littoriale
il quotidiano sportivo di Roma Imperiale
Pagina dei Motori settimanale
Pagina del G. U. F. quindicinale
Pagina della Caccia
Pagina del Turismo mensili
Esce a Roma e si legge in tutta Italia

# VITA SPORTIVA

CALCIO

## La trasferta del Venezia a Siena

Stamane alle 11.35 parte la prima squadra del Venezia per Siena. La squadra toscana ancora non è stata battuta sul suo terreno ed è probabile che difenderà l'incolumità del suo campo con tutti i mezzi a sua disposizione anche nell'incontro di domani.

Il compito del Siena è del resto facilitato dall'incompletezza della squadra veneziana, che parte con i ranghi alquanto trasformati, ed incompleta. Vari giocatori sono usciti piuttosto malconci dall'incontro di domenica contro il Padova, e tra questi Pondrano, Castello, Gattaronchieri e Tortora. Sino a ieri si temeva della presenza di Tortora e di Gattaronchieri. Pare però che i due giocatori domenica saranno in campo, pur non avendo potuto partecipare agli allenamenti di martedì e mercoledì ed avendo ridotta la loro preparazione a venti minuti di gioco a due porte effettuato giovedì nel pomeriggio.

Le due assenze sicure dalla partita di domenica saranno invece quelle di Pondrano e Castello. Pondrano non è stato nemmeno fatto scendere in campo durante tutta la settimana mentre Castello ha provato per venti minuti giovedì, ma ha dovuto rinunciare, nonostante la sua generosa volontà di essere presente domenica.

Come si vede la partita contro il Padova è stata vinta a caro prezzo, ed è da sperare che i due giocatori possano essere presenti in campo almeno domenica 13, cosa invece molto dubbia, specie per Pondrano.

La probabile formazione del Venezia a Siena sarà la seguente: Valinasso; Signoretto, Gattaronchieri; Stefanini, Schinardi, Tortora; Alberti, Lombardi, Pernigo, Corbelli, Chiesa.

PRIMA DIVISIONE

### Venezia-Mezzomo

Domani al campo di Sant'Elena la seconda squadra del Venezia inizierà il campionato di prima divisione, incontrandosi con il Mezzomo di Feltre. Gli appassionati sostenitori del Venezia avranno modo così domani di seguire la prova dei cadetti, fra cui si trovano giocatori di primo piano. La formazione della squadra dei nero-verdi che scenderà in campo contro la squadra di Feltre, non è stata ancora stabilita.

**Prezzi popolari**

La Direzione del Venezia avvisa che per la partita di domani, sono stati fatti dei prezzi popolarissimi sia per l'entrata alle tribune che per i posti nelle scalinate e per i ragazzi.

COPPA PROPAGANDA

### Chirignago-D.L.M.M. 4-1 (1-1)

Il Chirignago ha esordito ufficialmente nella Sezione Propaganda cogliendo sul campo una vistosa vittoria ai danni dell'undici della Marina Mercantile. Con questa vittoria la scapigliata compagine «granata» ha dimostrato delle buone qualità di giuoco, notevole spirito agonistico ed intraprendenza e ponendosi fin d'ora in evidenza fra le migliori concorrenti del prossimo campionato provinciale, al quale arriverà ancor più preparata ed affiatata. Ieri non ha però del tutto convinto per quanto riguarda la fusione dei reparti e la risoluzione delle azioni a rete. Farà meglio in seguito, specialmente se impegnata di più.

La Marina Mercantile ha messo in campo un complesso d'uomini piuttosto anziani e... navigati, ai quali, se fanno risalto le doti tecniche e la cosidetta «classe», difettano per contro le risorse fisiche e il fiato. Difatti l'elegante undici lagunare ha «tenuto» assai bene un intero tempo, contenendo l'aggressività scapigliata dei padroni di casa e reagendo a folate, ma ha ceduto nell'altro, quando cioè gli uomini della mediana e le mezze ali non sono più state in grado di tenere il ritmo più veloce della contesa. Tra i vincitori sono emersi i due fratelli De Pazzi, Zamengo e il portiere Polato, questo ultimo dimostratosi pronto ed attento su pericolosi tiri di Menicucci e Romano; tra i lagunari buoni i terzini, Budriesi e Manicucci.

Al quarto d'ora i granata non sanno sfruttare due grossolani errori del portiere veneziano ma pervengono al successo al 20' per merito di Boscolo che, facilitato da un inopinato allargamento dei terzini, si è portato sotto la rete segnando senza difficoltà. Posta la palla al centro, nello spazio di pochi secondi gli ospiti hanno pareggiato, con un tiro di Menicucci che ha raccolto un corto rinvio d'un terzino mentre il portiere era uscito per far suo il pallone.

Nella ripresa al 3' e al 7' De Pazzi I ha segnato con due tiri da vicino contro un portiere spiazzatissimo. Pareva ormai che il successo chirignaghese prendesse vaste proporzioni ma i lagunari, con una reazione vivace, sono tornati minacciosi senza però concretare. Alla fine i granata riprendevano il sopravvento e al 44' segnavano il 4.o punto, con Basato, autore dell'unica prodezza della giornata. Arbitro De Grandis.

*Chirignago*: Polato; Trevisanello, Simon; Favaretto, De Pazzi I, Bobbo; Basato, Rizzetto, De Pazzi II, Zamengo, Boscolo.

*Marina*: Calvario; Rossi, Romano; Premuda, Borin, Budriesi; Monesso, De Luca, Menicucci, Croci, Lisei.

AMICHEVOLE

### Caffè Garibaldi-Bar Belvedere 1-0

Nella Sacca di S. Elena una folla numerosa (quale da tanto tempo non si vedeva) si è riversata, nonostante la giornata grigia, per assistere all'incontro tra le squadre del Caffè Garibaldi e del Bar Belvedere contendentisi la supremazia del calcio castellano. La partita ha risposto in pieno all'attesa ed ha entusiasmato le varie centinaia di persone accorse ad incoraggiare i loro beniamini.

E' stato davvero un incontro accanito e la vittoria ha giustamente coronato la volontà dei più giovani. I ragazzi del Caffè Garibaldi meritano una lode per la passione e il coraggio con cui hanno lottato pur trovandosi di fronte a giocatori di maggiore esperienza e classe (si notavano infatti tra le file del Bar Belvedere figure assai note ai tifosi veneziani). Particolarmente ammirata è stata la mediana bleu (Simon e Montanari specialmente) che ha saputo trattenere l'impulsivo attacco avversario e distribuito ampiamente il gioco agli attaccanti tra i quali si è distinto l'ala Menin, che è riuscito spesso con le sue fughe a porre in imbarazzo la difesa del Belvedere. Come sempre buona la prova del portiere Valzecchi per la sua sicurezza e la sua agilità: basta ricordare il suo tuffo al 30' del secondo tempo quando Milano, raccolto un passaggio di Simon I, spurava in porta da pochi passi.

Il punto del Caffè Garibaldi era segnato al 35' del primo tempo: Montanari su rimessa laterale di Tonolo allungava in profondità a Vianello che di testa infilava la rete rasentando il montante. Il Belvedere impiegava poi tutte le sue nergie e le sue migliori doti, ma la tenacia e la resistenza dei giovani giocatori glu aveva ragione sugli attaccanti avversari. Arbitro Gàrganego.

Squadra vincente: Valzecchi; Cerin, Scarpa; Ghezzo, Simon D. Montanari, Trebaldi, Zicchiato, Vianello Tonolo, Menin.

CICLISMO

### Il sandanielese Bertoni vince il Trofeo della Vittoria

TRIESTE, 4

Su un percorso di 110 km., comprendente le principali località del Friuli e del Carso, si è svolta oggi, a cura dell'Unione Ciclisti Triestini, col patrocinio del «Popolo di Trieste», la quinta edizione del Trofeo della Vittoria per corridori allievi, dilettanti e indipendenti. La gara, ricca di fasi interessanti, specialmente nella seconda parte del percorso, si è conclusa in volata nel la quale il sandanielese Bertoni aveva la meglio sui trevigiani Brescancin e Roman che con Degano e Poian, classificati rispettivamente quarto e quinto nella graduatoria, sono stati i protagonisti di una riuscita fuga sulla salita di S. Daniele, fuga che è stata decisiva poi ai fini della gara.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Bertoni Mario dell'U. C. Sandanielese, in ore 2.50', alla media di km. 38,600; 2. Brescancin dell'U. C. Trevigiani; 3. Roman Giovanni id.; 4. Degan Angelo dell'U. C. Sandanielese; 5. Poian Marino del Dop. Crda di Monfalcone, tutti col tempo del primo arrivato; 6. Galliaro Antonio, dell'U. S. Rovereto, a 4'; 7. Lorenzini Giovanni dell'U. C. Trevigiani; 8. Sperandio Oreste di Verona; 9. Magnà Renato del Dop. Crda di Monfalcone; 10. Tonin Remo del Dop. Ferr. di Trieste. Seguono altri classificati in tempo massimo. Iscritti 98, partenti 66.

Il Trofeo biennale non consecutivo in palio per la società meglio classificata entro i primi cinque arrivati è stato assegnato in via definitiva all'Unione Ciclistica Sandanielese affermatasi già vittoriosamente nella passata edizione.

PATTINAGGIO A ROTELLE

### Il Pubblico Impiego di Trieste vince il torneo nazionale

TRIESTE, 4

Sul campo di pattinaggio del Dopolavoro ferroviario si sono svolte oggi le ultime partite valevoli per il torneo nazionale denominato Coppa della Vittoria. Le partite, ricche di fasi interessanti, hanno dato i seguenti risultati:

Dop. Pubblico Impiego batte Dop. Ferr. Trieste per 5 a 0; Ass. Hockey Novara batte Dop. Ferr. Bologna per 4 a 1.

In base a tali risultati la classifica finale del torneo è pertanto la seguente: 1. Dop. Pubblico Impiego di Trieste p. 6; 2. Ass. Hockey Novara p. 4; 3. Dop. Ferr. Trieste p. 2; Dop. Ferr. Bologna p. 0.

CALDERONI Brillanti
CHIEDERE CATALOGO B
MILANO Via Durini 31

PALLACANESTRO

### La Ginnastica Triestina vince la Coppa del Ventennale

TREVISO, 4

Raramente si è visto una folla di appassionati della pallacanestro applaudire così a scena aperta le più belle squadre delle Tre Venezie, la Ginnastica Triestina e la Reyer di Venezia, che hanno offerto un saggio di alto valore sportivo dandosi aperta e cavalleresca battaglia per la conquista della «Coppa del Ventennale».

Partita brillante, ove i triestini hanno fatto sfoggio di prodezze imitati anche dai lagunari, che si sono difesi con molta bravura. Dodici partite si sono svolte regolarmente fin dalle prime ore del mattino nei due bei campi della Gil.

Alla fine in una sala del palazzo comunale g. c. ha avuto luogo la premiazione, dopo brevi parole del Presidente del Comitato Esecutivo di Treviso che ha ringraziato i partecipanti. Ecco i risultati: Reyer A-Letizia A 40-26; Triestina-Gil Treviso 45-21; Audax-Laetitia B 27-22; Reyer B-Cotonificio Veneziano 29-19; Laetitia A-Laetitia B 22-21; Cotonificio Veneziano-Gil Treviso 22-21; Gil Treviso-Letitia B 41-25; Laetitia B-Cotonificio Veneziano 34-30.

*Finali*: Triestina-Reyer B 22-20; Reyer A-Audax 31-15; Reyer B-Audax 32-17.

**Triestina - Reyer 23-19**

Gara elettrizzante ove tutti e due i quintetti si sono prodigati fino all'esaurimento per la conquista dell'ambito trofeo. La folla viveva la partita e non lesinava i suoi incoraggiamenti alle due squadre che si esibivano in una tecnica di gioco perfetta, dando una dimostrazione del vero gioco della pallacanestro.

La Triestina è piaciuta per i suoi temi chiari e per la tecnica individuale di parecchi elementi, fra i quali sono emersi Bessi, Galimidi, Caracoi e Renner.. Della Reyer si sono distinti Castellaro e Pontello.

Il primo tempo si chiudeva col vantaggio della Ginnastica per 11 a 10 e nel secondo, dopo un alternarsi di azioni, la squadra giuliana riusciva a segnare assicurandosi così la vittoria ed il primato del Torneo. Arbitri Masera e Vedovato di Vicenza.

*Ginnastica Triestina*: Seggulin (2), De Feo (4), Galimidi, Bernini, Orlandini, Caracoi, Bessi (5), Renner (2).

*Reyer A Venezia*: Manzini (1), Pellegrini (1), Pontello (9), Castellaro (7), Penzo (1), Battistel, Cavalieri, Cocchetto.

Un vivo elogio meritano i camerati del Comitato Esecutivo della F. I. P. e particolarmente il presidente Bianchin, cui spetta l'iniziativa e gran parte del merito organizzativo di questo riuscitissimo torneo.

## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

**Milano**: 0.01 (Torino); 1.25 d (Torino); 5.15 d; 6.07 (Vicenza); 6.55 d (Torino); 8.40 r (Torino); 8.51 d (Torino); 12.07 dd; 12.15; 13.45 d; 15.02 lusso; 15.15 dd; 18.05 r; 18.17 d; 19.38 d; 21.12 (Verona).

**Bologna**: 1.32 o; 3.55; 7.07 d; 7.43 (Padova); 9.05 d; 11.32 dd; 13.05 (Mestre); 14.30 dd.; 15.40 autom.); 15.25 (Firenze); 17.10 (Padova); 17.55 (autom.); 18.30; 20.10 d; 22.45 dd (Roma)

**Trieste**: 0.15; 5.50 dd; 7.00; 8.00 d; 10.53 dd; 12.22; 14.37 d; 15.57 loc.; 16.45 (Portogruaro); 17.40 dd; 18.47 (Portogruaro); 20.20; 21.33 (aut.)

**Udine**: 4.02 d; 6.00; 7.20 (Treviso); 8.45 d (Tarvisio); 10.05 d; 12.42 (Tarvisio); 17.20 d; 18.40 dd (via Portogruaro); 18.55; 21.52 d; 22.15 autom. (Treviso); 23.30.

**Calalzo** via Montebelluna: 5.45; 9.50 d; 14.51; 18.10 d; 20.27.

**Calalzo** via Conegliano: 4.02 d; 7.15 autom.; 14.46 d autom.; 21.38 autom. (Belluno).

**Trento**: 6.12; 8.20 d autom.; 8.57 (Primolano); 14.23; 17.30 (Bassano); 19.30.

**Adria** (Automotrici: 6.25; 8.32; 12.00; 17.00; 19.14; 21.05 (Piove di Sacco).

ARRIVI

**Milano**: 5.25 d (Torino); 8.35; 9.30 (Verona); 10.20 d; 11.16 rap.; 12.20 d; 14.28 d (Torino); 15.37; 15.50 lusso; 16.55 d; 17.25 dd; 20.05 d (Torino); 21.13 rap.; 22.55; 23.36 d (Torino).

**Bologna**: 4.40; 5.57 (Padova) 6.10 dd (Roma); 7.29 (Padova); 8.12 dd. (Roma): 10.00; 10.28 d.; 13.10 (Padova); 14.19 d (Firenze); 14.58 autom.; 17.07 d (Roma); 17.58 (Padova); 18.25 dd (Roma); 19.57 (Ferrara); 20.50 d; 21.24 aut.; 22.09 d; 23.48.

**Trieste**: 0.20 d; 1.05 d; 3.35; 6.52 (Portogruaro) 7.50; 8.20 dd; 11.47 d; 13.50 (Portogruaro); 14.40 d; 14.53 lusso; 15.22 autom.; 18.36; 19.44 dd.; 23.05.

**Udine**: 3.28; 6.26 (Treviso); 7.58; 9.05 d; 11.01 dd (via Portogruaro); 11.37 (Tarvisio) 14.47 d; 17.46 d; 18.49 d (Treviso); 21.36; 22.27 d.

**Calalzo** via Montebelluna: 7.10 (Belluno); 9.36 (Belluno); 12.25 d; 15.57 d; 20.18 (Montebelluna); 22.50.

**Calalzo** via Conegliano: 8.05 aut. (Belluno); 13.43 aut.; 17.52 aut.; 23.25 d.

**Trento**: 6.58 (Bassano); 8.59; 12.39; 19.20; 21.07 d aut.; 23.30.

**Adria** (Automotrici): 6.02 (Piove); 8.25; 10.10; 13.38; 18.41; 20.55.

## PICCOLA CRONACA

**Un trauma al torace**

Maria Chinellato di anni 38 abitante alla Giudecca ieri mattina alle ore 11.30 ricorse all'ospedale per un trauma al torace riportato cadendo in campo S. Giuliano.

**Malta nell'occhio**

Giorgio Manfredi di anni 10 abitante a Cannaregio 2976 giocando con alcuni coetanei in campo San Girolamo è stato colpito da spruzzi di malta all'occhio destro. E' stato medicato all'ospedale di ustioni guaribili in pochi giorni.

**Una lamiera su un piede**

Angelo Cipollato di anni 26, abitante alla Giudecca 893, carpentiere in ferro, attendendo al suo lavoro presso il cantiere navale della Giudecca si ferì il piede sinistro mediante una lamiera scivolatagli addosso da un paranco al quale era appoggiata. Guarirà in una decina di giorni.

**Mano ferita**

La quindicenne Clara Chiamura abitante a Castello 2015 lavorando presso la Cristalleria muranese si ferì con una canna di vetro il dorso della mano sinistra. Guarirà in giorni otto.

**Scivola su un ponte**

Alvise Basilio di anni 37 senza fissa dimora è scivolato sul ponte di S. Biagio riportando una abrasione al sopraciglio sinistro. Guarirà in giorni 10.

### Una domestica specializzata

Il vigile Busetto, iersera, alle ore 19, dietro indicazione della signora Ernesta Eikelin, abitante a San Marco 1629, ha arrestato certa Gina Giacomini di Luigi, di anni 22, domestica da Deso di Favaro Veneto. La signora Eikelin aveva avuto alle sue dipendenze la Gina Giacomini per circa tre mesi, ma un bel giorno la giovane se ne andò «insalutato ospite», asportando un paio di scarpe di pelle di coccodrillo del valore di lire 300, appartenenti alla signora Eikelin. L'arrestata è stata condotta dal vigile alla Questura centrale dove il dott. Jasonni le fece confessare altri due furti da lei commessi nelle case dove si recava a servizio, e cioè in danno della signora Nina Agostinelli, abitante a Dorsoduro 1059, alla quale sottrasse 300 lire che si trovavano nel comò e in danno del sig. Vittorio Morelli, abitante a San Marco 258, presso il quale rimase solo due giorni, il tempo necessario, cioè, a portargli via due catenine d'oro, un orologio d'oro per signora e un braccialetto, per un importo complessivo di circa 800 lire. La Giacomini, che dovrà pertanto rispondere dei tre furti, è stata internata a S. M. Maggiore.

### Magazzino preso di mira dai ladri

La signora Maria Teresa Bellinato, di anni 30, abitante a Cannaregio 2137, ha denunciato che ignoti, penetrati con chiave falsa nel suo magazzino a piano terra, hanno asportate tre piccole statue di *biscuit* del valore di circa duecento lire. La signora Bellinato ha soggiunto che anche qualche giorno prima i ladri le avevano rubato cinque quintali di carbone, sei cuscini e tovaglie da spiaggia per un valore di circa 400 lire.

## Concerto Zeller al Marcello

Ricordiamo che stasera alle ore 21.15 nella sala maggiore del «B. Marcello» avrà luogo il concerto della pianista Emma Adelaide Zeller, la quale svolgerà il programma seguente:

1. I. F. Rameau (1683-1764): Sarabanda (trascrizione di E. A. Zeller).
2. D. Scarlatti (1683-1757): a) Sonata in sol minore; b) Sonata in re minore; c) Sonata in sol maggiore; d) Sonata in re maggiore.
3. W. A. Mozart (1756-1791): Fantasia o Sonata in do minore: Adagio - Allegro - Andantino - Adagio Molto allegro - Adagio - Allegro assai.
4. I. Haydn: a) Sonata in fa maggiore: Allegro moderato - Larghetto Presto; b) Sonata in mi minore: Presto - Adagio - Molto vivace; c) Sonata in si bem. maggiore: Allegro - Allegro molto.
5. L. V. Beethoven: a) Variazioni su «Una febbre bruciante»: b) Sonata op. 31 n. 1 in sol maggiore: Allegro vivace - Adagio grazioso - (Rondò allegretto).

I biglietti d'ingresso alla sala si possono acquistare al prezzo di lire 5 all'ingresso della stessa.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Martedì 8: «LA FESTA DELLA CANZONE» di E. A. Mario.

**Malibran** dalle 16.50: PENITENZIARIO grande capol. «Columbia» con Jean Parker, John Howard, Walter Connolly Successo entusiastico.

**Rossini** dalle 15.30: Il più colossale film del secolo: L'INCENDIO DI CHICAGO con Tyrone Power, Alice Faye, Don Ameche.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30: ORIZZONTE PERDUTO il capolavoro dei capolavori di Capra Frank, protag. Ronald Colman.

**Italia** dalle 15.30: LA PRINCIPESSA TARAKANOVA un superfilm d'arte, protag. Annie Vernay.

Oggi all'Olimpia dalle 15.30 MODELLA DI LUSSO
Un trionfo di luci di canzoni e di colori con Warner Baxter e Joan Bennett

Il più impressionante film del secolo
UN AVVENIMENTO SENZA CONFRONTI NELLA STORIA DELLA CINEMATOGRAFIA
L'incendio di Chicago
Interpretato da Tyrone Power Alice Faye - Don Ameche
Diretto da HENRY KING
OGGI Prime visioni al ROSSINI
Dalle 15.30
(Lo spettacolo ha la durata di circa 2 ore).

babbi e mamme

VOLETE CHE LA VOSTRA BIMBA DIVENTI UNA DONNINA MODELLO?
COMPRATELE, OGNI SETTIMANA, LA RIVISTA
MODELLINA
SARÀ SEMPRE, IL REGALO PIÙ GRADITO!
IN VENDITA, IL SABATO, IN TUTTE LE EDICOLE

LE ITALIANISSIME SIGARETTE
RODI

sono in vendita nelle principali tabaccherie
L. 3.80 il pacchetto

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Il Ventennale della Vittoria celebrato in tutta Italia

ROMA, 4

L'Italia ha celebrato con austero rito guerresco il Ventennale della Vittoria riunendo in una sola commossa esaltazione l'evento che si concluse a Vittorio Veneto, la conquista dell'Impero e la lotta eroicamente e vittoriosamente combattuta in Spagna per la difesa della civiltà.

Mentre a Roma, dopo la solenne celebrazione di Vittorio Veneto, si raccoglievano i vessilli che hanno sventolato vittoriosamente sui campi di battaglia e centomila combattenti sfilavano innanzi al Duce tra l'entusiasmo di una folla immensa, anche nelle piazze di tutte le città e di tutti i borghi, in superbe adunate, il popolo testimoniava con la sua fervida partecipazione ai riti celebrativi la sua fede nei valori immortali della Vittoria, restituita alla pienezza del suo immenso significato storico e morale della Rivoluzione fascista.

Combattenti, mutilati, decorati al valore, sono stati oggi quasi il centro ideale attorno al quale le manifestazioni si sono svolte assurgendo all'alta significazione di un rito d'amore e di riconoscenza, di giusta esaltazione delle vittorie conseguite e di solenne promessa di continuare ad obbedire a combattere, per la sempre maggior grandezza della Patria. E nell'esaltazione della Vittoria e del sacrificio dei Caduti, i combattenti ed il popolo di tutta Italia, uniti sotto il segno del Littorio, hanno innalzato il pensiero alla Maestà del Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero.

Nella mattinata sono state celebrate funzioni religiose in suffragio dei Caduti. I Segretari federali, insieme coi componenti il Direttorio federale, il Direttorio del Fascio di Combattimento, i Vice-comandanti federali GG. FF. ed AA. BB. ed il capo di Stato Maggiore della G. I. L. hanno portato il saluto delle Camicie Nere al Comandante militare più elevato in grado. Le associazioni combattentistiche e d'arma, le formazioni del P. N. F., della M. V. S. N. e della G. I. L. hanno quindi sfilato dinanzi al monumento dei Caduti in guerra.

Dalle 12 alle 12.15 hanno suonato le campane delle civiche torri e le sirene ed a sera sulle pubbliche piazze hanno prestato servizio complessi bandistici e corali dell'Opera Dopolavoro e le fanfare della G. I. L. Le sedi delle organizzazioni del P. N. F. e della G. I. L., tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati sono stati imbandierati ed a sera illuminati.

## Una nobile lettera del Duca di Pistoia

BOLZANO, 4

Il Duca di Pistoia, Comandante del Corpo d'Armata di Bolzano trovandosi oggi a Roma per la celebrazione del ventennale della Vittoria, ha delegato a ricevere l'omaggio delle Camicie Nere altoatesine il Generale Comandante la Divisione del Brennero con una lettera in cui dice:

*Questo omaggio che vuole soprattutto ricordare che dal martirio della guerra, dal fuoco della Vittoria, dalla scuola dell'arditismo uscirono temprate e rinnovate quelle virtù della nostra razza che resero possibile Squadrismo, Rivoluzione fascista, Impero, giunge particolarmente gradito al mio cuore di soldato, di combattente nella grande guerra e nella guerra dell'Impero, di comandante e di Principe.*

*Desidero che voi siate interprete presso il Comando federale di Bolzano e presso le Camicie Nere altoatesine del mio pensiero per confermare che il fiero Corpo d'Armata del Brennero è ben fermo sui confini della Patria e si auspica di proseguire affiancato dalle Camicie Nere la sua opera per la gloria sempre maggiore dell'Italia agli ordini di S. M. il Re e sotto la guida incomparabile del Duce. Desidero che il Comando federale di Bolzano si renda interprete di questi sentimenti che animano me e tutti i componenti di questo Corpo d'Armata presso il Segretario del P. N. F.* - Il Generale di Corpo d'Armata: Filiberto di Savoia Genova.

## L'ossario di Casteldante solennemente consacrato

ROVERETO, 4

A Casteldante, presso Rovereto, sulle propaggine delle Zugne insanguinate dalle eroiche truppe della prima Armata, è stato oggi consacrato un grandioso Ossario monumentale eretto dal Governo fascista per raccoglervi ed onorarvi diecimila salme provenienti da 150 piccoli cimiteri militari della Valsugana, della Vallarsa, della Val Lagarina e del Passo Sarca. Erano presenti al rito Amelia Filzi e Teresa Chiesa, madri dei Martiri roveretani.

## 50 borse di studio per orfani di guerra

ROMA, 4

In occasione del Ventennale della Vittoria, il Comitato centrale dell'Associazione famiglie Caduti in guerra ha deliberato l'istituzione di 50 borse di studio di lire 1000 ciascuna per orfani di guerra maggiorenni in segno di devota riconoscenza ai loro padri eroici caduti per l'Italia.

## L'omaggio di Aquileja ai dieci Militi Ignoti

AQUILEIA, 4

Nella stessa ora in cui sull'Altare della Patria veniva esaltata la Vittoria delle armi italiane, ad Aquileja, dinanzi alla colonna romana sul piazzale della Basilica si è celebrata la Messa al campo presenti il Prefetto, il Federale, il Comandante del Corpo d'Armata e tutte le altre autorità e gerarchie, nonchè rappresentanze delle Forze Armate, formazioni fasciste, combattentistiche e una massa di popolo.

Dopo il sacro rito le gerarchie e le rappresentanze si sono recate ai cimiteri degli Eroi per deporre sull'Ara dei dieci militi ignoti — che era vegliata da quattro combattenti in divisa di guerra — corone di alloro del Re Imperatore e del Duce. Durante il rito le musiche hanno suonato la Marcia Reale e «Giovinezza».

L'austera celebrazione, svoltasi al cospetto delle millenarie vestigia imperiali, è stata coronata dallo sfilamento delle organizzazioni dinanzi all'Ara dei militi ignoti cui è stato reso omaggio di fiori.

## La capitale della guerra commemora l'anniversario della Vittoria

UDINE, 4

Solenne quanto mai è riuscita la commemorazione della Vittoria a Udine, capitale della guerra. Sin dalle prime ore del mattino la città è apparsa eccezionalmente imbandierata mentre i cannoni delle batterie antiaeree del Castello segnavano ritmicamente la sveglia con salve di artiglieria. Alle ore 7 autorità e rappresentanze si sono date convegno al Tempio-Ossario ove ha celebrato l'Arcivescovo mons. Nogara. Cantato il solenne Te Deum e seguita la Messa con accompagnamento di musica del Perosi e con il coro. Fra le autorità presenti era il gen. Fontana rappresentante del Corpo d'Armata, i gen. Taranto, Pellegrini, Gazzale. Rappresentava il Prefetto il comm. Froggio, il Partito il comm. Asquini, l'Amministrazione Prov. l'ing. Querini, il Podestà l'avv. De Ponte. Terminata la funzione religiosa si è formato sul Piazzale di Porta Venezia il corteo al quale hanno partecipato larghe rappresentanze delle organizzazioni giovanili fasciste e dei corpi militari di stanza a Udine, nonchè i vari gruppi rionali della città. Nel corteo vi era anche il labaro della Federazione Fascista accompagnato dagli squadristi e scortato dalla guardia armata. In Piazza Vittorio Emanuele andava intanto raccogliendosi la folla dei cittadini mentre sotto la Loggia di S. Giovanni si disponevano le autorità. All'arrivo del corteo che era preceduto dalla banda la guardia ha presentato le armi e mentre si suonava l'Inno del Piave e tutti salutavano romanamente veniva deposta una corona di allora nel Tempio dei Caduti per la Patria. Terminato il rito suggestivo si è ricomposto il corteo che ha sfilato davanti alle autorità le quali avevano preso posto sul terrapieno e quindi si è incolonnato per Via Vittorio Veneto sciogliendosi al largo di Via Aquileia. A mezzogiorno ha suonato la campana dell'arrengo e nel pomeriggio in Piazza Vittorio Emanuele si sono susseguiti concerti di bande mentre intenso è stato il movimento dei cittadini.

## La morte del gen. Bianchi

TORINO, 4

Ieri alle 19.30 è deceduto il Generale di Divisione gr. uff. Federico Bianchi.

Nato nel 1874, il gen. Bianchi, discendente di una famiglia che vanta una gloriosa tradizione militare, intrapreso presto la carriera delle armi entrando a 11 anni nel Collegio Militare di S. Celso in Milano. Ufficiale intrepido, ardimentoso, lo scomparso fu decorato durante la guerra italo-austriaca di ben tre medaglie d'argento al valor militare. Fu governatore delle terre istriane durante l'armistizio, e comandò fino al 1926 l'11.o Regg. Fanteria di stanza a Pola. Venuto a Torino, il generale per parecchi anni fu Presidente del Tribunale Militare della nostra città.

Ecco un passo del nobile testamento del valoroso ufficiale:

«Ho dedicato tutta la mia vita ai Fanti, sono sempre vissuto con loro e per loro, con loro ho passato i momenti più tragici della mia esistenza, da loro ho avuto le più grandi soddisfazioni, molti di essi hanno fatto per mio comando e sotto i miei occhi i più dolorosi sacrifici compreso quello della vita. Essi hanno sempre saputo comprendermi, compatirmi, sopportarmi, con tutti i miei difetti, darmi vere prove di affetto, perciò voglio che essi soli rendano alla mia salma l'estremo tributo».

## L'oscura morte d'un asiaghese

VICENZA, 4

Un uomo dell'apparente età di trent'anni veniva rinvenuto da alcuni automobilisti transitanti per la strada del Costo, alle 5 del mattino, inanimato ed adagiato supino in un fossetto di scolo della strada stessa.

Trasportato all'ospedale di Thiene lo sconosciuto veniva riconosciuto per il trentaquattrenne Giovanni Vescovi fu Carlo, residente ad Asiago. I medici facevano ricoverare, con prognosi riservata, il poveretto per emorragia cerebrale.

Le cure dei sanitari purtroppo a nulla sono valse perchè il Vescovi ha ora cessato di vivere senza mai aver potuto riprendere conoscenza. Del fatto sono state avvertite le autorità giudiziarie. Il Procuratore del Re ha delegato il Pretore di Thiene per le opportune constatazioni di legge.

## Il Segretario del Partito presiede il Consiglio nazionale dell'Associazione Combattenti

ROMA, 4

Nel pomeriggio d'oggi, nella sede di piazza Grazioli, si è svolto il Consiglio nazionale dell'Associazione combattenti, di convocazione biennale. Il Ministro Segretario del Partito ha presieduto la riunione alla quale sono intervenuti l'on. Delcroix, presidente dell'Associazione mutilati di guerra e S. E. Crollalanza, presidente dell'Opera Nazionale Combattenti. L'Associazione era rappresentata dal presidente coi membri del Direttorio nazionale e del Comitato centrale e coi presidenti delle Federazioni provinciali d'Italia e dell'estero.

Il Segretario del Partito, assunta la presidenza, ha aperto i lavori col saluto al Duce. Ha dato quindi la parola all'on. Amilcare Rossi, il quale ha svolto la relazione morale sulla vita dell'Associazione, ponendo in rilievo lo spirito di devozione dei reduci di tutte le vittorie all'idea della Rivoluzione e al Duce, manifestatosi in particolare oggi in Roma con l'adunata dei centomila commilitoni.

Ha quindi parlato brevemente il Segretario del Partito, il quale, dopo aver rivolto, a nome delle Camicie Nere, un cameratesco saluto ai componenti il Consiglio nazionale e ai combattenti di tutta Italia, ha espresso al presidente dell'Associazione e ai suoi collaboratori il suo vivo compiacimento per la superba adunata che ha messo in luce ancora una volta l'efficenza dell'Associazione e lo spirito fascista da cui sono animati coloro che, in ogni evento, hanno affermato l'insuperato valore e la potenza delle armi italiane.

La riunione, svoltasi in un'atmosfera di vivo entusiasmo, si è conclusa con una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce Fondatore dell'Impero. Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. M. il Re Imperatore e al Duce.

## Il rapporto dei mutilati

ROMA, 4

Nella Casa madre, il presidente dei Mutilati ha tenuto rapporto ai delegati di zona e ai presidenti provinciali convenuti a Roma per il Ventennale della Vittoria. L'on. Delcroix ha passato in rassegna l'attività dell'Associazione ed ha tracciato le direttive per l'azione futura. Al termine del rapporto, fra gli applausi dell'assemblea, sono stati inviati telegrammi al Re Imperatore, al Duce, al Segretario del Partito ed al Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N.

## Balilla e accademisti di guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 4

*Domani 5 novembe XVII, la guardia a Palazzo Venezia sarà fornita dalle ore 12 alle 18 dagli allievi dell'Accademia della G.I.L. e dai Balilla moschettieri del comando federale dell'Urbe.*

## Un valoroso italiano accusato da affaristi giudei assolto in Romania

BUCAREST, 4

Un gruppo di giudei tempo fa aveva denunciato all'autorità giudiziaria romena l'Italiano Gennaro Moroni, il quale, allo scoppio della guerra italo-etiopica, chiuso il suo negozio in Cluj, era partito come volontario arruolandosi nella legione degli Italiani all'estero. Pur avendo fatto fronte ai suoi impegni commerciali, il Moroni veniva denunciato dagli ebrei per bancarotta fraudolenta. Ma il tribunale ha assolto oggi con formula piena il Moroni, dei sentimenti patriottici del quale il presidente del Tribunale ha fatto un vivo elogio dicendo, tra l'altro, che il richiamo della Patria, sopratutto per un Italiano di Mussolini, è un dovere che non consente dilazioni, neppure di carattere commerciale. Ai giudei è rimasta così la magra soddisfazione di veder condannato il Moroni ad ottomila lire di ammenda per non aver pagato le tasse scadute durante la sua assenza dalla Romania.

## Knuth telefona dalla Groenlandia ad un giornale di Copenaghen

COPENAGHEN, 4

Ieri è stata realizzata la prima comunicazione telefonica fra la Groenlandia e la Danimarca. L'esploratore danese Eigil Knuth, che si trova nella Groenlandia, installata sul ghiaccio una stazioncina radiotrasmittente di quelle solitamente usate sui motopescherecci, ha chiamato attraverso il suo microfono un giornale di Copenaghen. La voce, raccolta dalla stazione radiofonica di Blaavund, è stata avviata per cavo alla centrale telefonica di Copenaghen e di qui all'apparecchio telefonico del giornale. Nonostante la distanza enorme, circa 4000 chilometri, la conversazione si è svolta senza difficoltà.

## Tre operai uccisi da un crollo in una miniera francese

PARIGI, 4

Si ha da Metz che, in seguito ad un crollo avvenuto ieri in una miniera di Hayange, tre minatori, di cui due polacchi, sono rimasti sepolti. Dopo scavi effettuati dalle squadre di soccorso, si sono ritrovati i tre cadaveri.

## Il quoziente di natalità nei capoluoghi di Provincia

### La posizione delle Provincie libiche

ROMA, 4

Ecco in ordine decrescente il quoziente di natalità per ogni mille abitanti nei Comuni capoluoghi di provincia nei primi nove mesi del 1938. E' da rilevare come particolarmente significativo il fatto che per la prima volta sono comprese nell'elencazione le provincie di Tripoli, Misurata, Bengasi e Derna.

1. Littoria 49,7, 2. Zara 41,0, 3. *Derna* 39,6; 4. Foggia 39,2; 5. Matera 38,8, 6. Taranto 36,2, 7. Nuoro 35,9; 8. Potenza 35,4, 9. Cosenza 34,9; 10. Avellino 34,7, 11. Bari 34,7, 12. *Tripoli* 32,5; 13. Caltanissetta 31,2; 14. *Bengasi* 30,8; 15. Salerno 30.6; 16. Catanzaro 30,4; 17. *Bolzano* 29,8; 18. Catania 29,5; 19. Benevento 29,4; 20 Cagliari 29,4; 21 Lecce 29,2; 22. Sassari 29,2; 23. *Rovigo* 29,1; 24. Grosseto 29,1; 25. Teramo 29,0; 26. Brindisi 28,7; 27. Agrigento 28,4; 28. Brescia 28,2; 29. Aosta 28.1; 30. Napoli 28,0; 21. Bergamo 27,9; 32. Palermo 27,7; 33. Massa 27,6; 34. Siracusa 27,5; 35. Enna 27,4; 36. Chieti 27,2; 37. Reggio Calabria 27,1; 38. Ascoli Pic. 27,1; 39. Campobasso 27,0; 40. Pavia 26,7; 41. Trapani 26.5; 42. Mantova 26,4; 43. *Misurata* 26,4; 44. *Treviso* 26,2 45. Roma 26,0; 46. Frosinone 26,0; 47. *Udine* 25,9; 48. Parma 25,8; 49. Aquila 25,6; 50. *Padova* 25.5; 51. Pescara 25,3; 52. Como 25,2; 53. *Belluno* 25.1; 54. Rieti 24,6; 55. Perugia 24,6; 56. Macerata 23.9; 57. Viterbo 23.8; 58 Cuneo 23.5; 59. Arezzo 23.5; 60. Messina 23,5; 61. Piacenza 23.4; 62. *Verona* 23.3; 63. Varese 23,3; 64. Pisa 23,2; 65. Cremona 22,8; 66. *Fiume* 22.7; 67. Sondrio 22,5; 68. Terni 21,6; 69. *Trento* 21,5; 70. *Pola* 21,4; 71. *Venezia* 20,8; 72. Pesaro 20,7; 73. Lucca 20,7; 74. Forlì 20.4; 75. Ferrara 20,1; 76. *Vicenza* 20,0; 77. *Gorizia* 19,9; 78. Livorno 19,9; 79. La Spezia 19,8; 80. Ragusa 19,7; 81. Reggio Emilia 19,4; 82. Vercelli 19,2; 83. Ancona 19,1; 84. Modena 19,1; 85. Pistoia 18,8; 86. Savona 17.9; 87. Ravenna 17.5; 88. Milano 17,5; 89. Torino 17,3; 90. Novara 17.1; 91. Bologna 17,1; 92. Firenze 16,9; 93. Siena 16,2; 94. Asti 16,1; 95. *Trieste* 15,7, 96. Genova 15.4; 97. Imperia 14,8; 98. Alessandria 14,7.

## Diecine di morti in Palestina

### Gli arabi a Roosevelt: "Vi preghiamo di non ingerirvi in questioni che non vi toccano,,

GERUSALEMME, 4

*Sulla strada Giaffa-Genina un autocarro che trasportava degli ebrei è stato attaccato e rovesciato. Tutti gli occupanti, quattordici passeggeri ed il conducente, sono rimasti uccisi.*

*Un distaccamento britannico si è immediatamente recato sul luogo ed ha dovuto sostenere un duro combattimento con gli insorti che si sono infine ritirati, abbandonando sul campo dieci morti e nelle mani delle truppe sei prigionieri. Gli inglesi per parte loro lamentano un morto e due feriti.*

*Nelle primissime ore della mattinata poi un distaccamento del reggimento Westchents si è scontrato con una banda di arabi che avevano attaccato la concessione ebraica della regione di Baia Giaffa. L'urto è stato violento e risultato dell'operazione sono stati nove arabi morti e due feriti inglesi.*

*A Giaffa infine, nelle prime ore della mattinata, la polizia inglese ha arrestato cinquanta arabi che sono stati riconosciuti come appartenenti al corpo dei volontari arabi.*

*Gli insorti arabi hanno pure attaccato la colonia ebraica recentemente istituita nei pressi di Acri ed hanno ucciso il guardiano della colonia stessa.*

*Lo sciopero generale frattanto prosegue in tutta la Palestina e degli scontri tra scioperanti e polizia sono stati registrati in parecchi centri del paese e particolarmente a Gerusalemme, dove si deplora la morte di due scioperanti ed altri tre sono stati trasportati in gravissime condizioni all'ospedale.*

*Il capo del corpo dei volontari arabi, Arif Abdul Razich, ha pubblicato una lettera aperta diretta al Presidente Roosevelt e al Segretario del Dipartimento di Stato Hull, nella quale afferma tra l'altro, che solo l'ignoranza e la passività di fronte alla propaganda sionistica può spiegare lo atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti del giogo terroristico giudaico in Palestina.*

*Se l'America e le altre Nazioni — prosegue la lettera — volessero rispettare i diritti di autodecisione dei popoli, non rimarrebbe un solo giudeo in tutta la Palestina.*

*Il capo arabo conclude la sua lettera con le seguenti parole. Se desiderate aiutare gli ebrei, perchè non aprite loro le porte dell'America, anzichè limitarvi a manifestare la vostra compassione? Tutto quello che noi vi chiediamo è di non ingerirvi in questioni che non vi toccano.*

## 14 morti in Gran Bretagna in una sciagura aviatoria

SAINT HELIER (Jersey), 4

*Un aeroplano civile della Jersey Airwais, normalmente impiegato sulla linea attraversante la Manica, è precipitato pochi minuti dopo di aver decollato dal locale aeroporto diretto a Southampton. Il pilota, il marconista e undici passeggeri che si trovavano a bordo dell'apparecchio sono deceduti.*

*Il disastro è avvenuto a meno di mezzo miglio dall'aeroporto. Nella caduta l'apparecchio ha colpito in pieno ed ucciso un contadino intento al lavoro nel suo campo. Sembra che il disastro, il quale si è verificato esattamente alle 10.50 di stamane, sia avvenuto mentre il pilota a causa della densa nebbia tentava di riatterrare sull'aeroporto.*

## Il lodo ricordato a Budapest da una lapide in Piazza Mussolini

BUDAPEST, 4

Il Consiglio municipale di Budapest ha oggi, all'unanimità e con entusiasmo, preso la deliberazione di murare una lapide nella Piazza Mussolini per ricordare il giorno della decisione arbitrale di Vienna, 2 Novembre, per esprimere la gratitudine del popolo magiaro per l'Italia fascista che ha potentemente contribuito al ritorno dell'alta Ungheria alla Madrepatria. Una lapide simile sarà murata anche nella piazza della rotonda che verrà intitolata ad Adolfo Hitler.

A Debrecen è stato costituito tra gli studenti universitari un «Circolo Mussolini» che all'atto della fondazione ha inviato un messaggio di gratitudine e di devozione al Duce. Anche i goliardi dell'Università di Szeged, in una vibrante dimostrazione, hanno manifestato profonda riconoscenza di tutta la gioventù studiosa ungherese per il Duce e per il Conte Ciano.

Secondo le informazioni dell'«Az Est», fra le grandi Potenze interessate sarebbe stato concluso un accordo in base al quale la Germania, la Polonia e l'Ungheria otterrebbero una zona franca nel porto danubiano di Pozsay (Bratislava), ciò che verrebbe a conferire una posizione internazionale alla città e servirebbe a tutelare gli interessi della navigazione fluviale dei diversi Stati.

## Un viaggio a Parigi di Chamberlain e Halifax

LONDRA, 4

Un comunicato ufficioso della *Presse Association* conferma che il Primo Ministro Chamberlain e lord Halifax hanno accettato lo invito del Governo francese e si recheranno a Parigi dove soggiorneranno dal 23 al 25 novembre. Si mette a questo proposito in rilievo che la visita dei Ministri inglesi a Parigi non ha alcuno scopo specifico, ma che è da presumere che se ne profitterà per una discussione delle questioni di politica internazionale che interessano entrambi i Paesi.

## Il carattere della visita

PARIGI, 4

Negli ambienti autorizzati si dichiara che il viaggio a Parigi di Chamberlain e di Lord Halifax, annunciato per il 23 novembre prossimo, non ha altro carattere se non quello di una nuova affermazione dell'amicizia franco-inglese.

Il Ministro Bonnet ha avuto oggi un lungo colloquio con l'ambasciatore di Polonia, sig. Lucasievich col quale si è particolarmente intrattenuto sulla nuova situazione venutasi a creare nell'Europa centrale, dopo la profonda revisione subita dalle frontiere della Cecoslovacchia.

Il *Temps*, commentando il discorso di Chamberlain, rileva che la normalizzazione delle relazioni franco-italiane, grazie alla presenza di un nuovo ambasciatore di Francia a Roma e di un nuovo ambasciatore d'Italia a Parigi, l'entrata in vigore prossima dell'accordo italo-britannico e il riconoscimento da parte delle due grandi Potenze occidentali, della sovranità italiana sull'Etiopia, hanno per effetto di scartare uno dei più seri ostacoli che si opponevano finora alla pratica di una politica di feconda cooperazione tra le quattro principali Potenze. Senza dubbio i problemi da esaminare permangono nella loro complessità iniziale, ma almeno si saranno così create condizioni morali di natura da favorire la loro soluzione.

## Lo scrittore Gerson-Wreschner muore dopo aver ucciso la moglie

MONTECARLO, 4

La polizia, penetrata nell'appartamento dello scrittore danese-americano Gerson-Wreschner, ha rinvenuto il cadavere della moglie di questi, accanto alla quale era un biglietto in cui lo scrittore confessava di essere stato l'autore dell'uxoricidio. In altra stanza, gli agenti hanno poi trovato cadavere lo stesso Gerson-Wreschner.

## La mitragliatrice nelle dita

BAYREUTH, 4

Il 27 corrente avrà luogo a Bayreuth l'annuale gara fra gli stenodattilografi tedeschi. Vi saranno ammessi solamente quelli che nelle prove eliminatorie hanno raggiunto un minimo di 300 battute al minuto sulla macchina da scrivere.

## La guerra in Spagna

## L'avanzata dei nazionali continua sull'Ebro

SALAMANCA, 4

*Il Gran Quartiere Generale alle ore 25 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:*

*Nel settore dell'Ebro le nostre truppe hanno continuato anche nella giornata di oggi la brillante avanzata dei giorni scorsi, inseguendo il nemico ed obbligandolo a passare sulla riva destra del Rio Canaletos, fino al paese di Mirabet, che è stato occupato. Anche la strada che va da Mirabet a Pinell è stata occupata e sorpassata. Abbiamo respinto numerosi contrattacchi rossi causando al nemico gravi perdi. Abbiamo catturato 727 prigionieri e una grande quantità di armamento bellico non ancora classificato.*

*Attività dell'aviazione - Ieri sono stati bombardati gli obiettivi militari del porto di Valencia e di La Selva.* — Per il Capo di S. M.: il col. Francisco Maria Moreno.

*Nelle prime ore del mattino una squadriglia di quindici aeroplani nazionali ha sorvolato e violentemente bombardato le fortificazioni militari della città di Madrid. L'incursione è durata oltre un'ora. Quasi tutti gli obbiettivi prefissi sono stati colpiti. Gravemente danneggiato è stato l'alto edificio delle Poste e dei Telefoni. Due caserme sono state bombardate e distrutte. Secondo le prime informazioni, il numero delle vittime, tutti militari, ammonta ad una cinquantina di morti; i feriti sono trentaquattro.*

## Perchè la Francia non accoglie i diecimila feriti delle brigate internazionali spagnole

PARIGI, 4

Il prefetto dei bassi Pirenei, Dikowski, ha fatto delle interessanti e significative dichiarazioni sul recente rifiuto opposto dalle autorità francesi di frontiera a lasciare entrare nel territorio della Repubblica un treno di feriti proveniente da Barcellona. Il prefetto Dikowski, dopo aver sottolineato che non bisogna confondere l'esodo dei feriti con il rimpatrio dei volontari internazionali, il quale non è stato ancora iniziato perchè si attende che le modalità ne vengano stabilite da accordi internazionali, ha aggiunto che l'afflusso dei primi treni di feriti ha dato luogo a numerosi inconvenienti e ciò non soltanto perchè giungevano elementi appartenenti a ben 32 differenti nazionalità, ma anche perchè molti di essi, appena giunti sul territorio francese, sono misteriosamente spariti, sottraendosi ad ogni controllo o sorveglianza delle autorità. E' chiaro — ha aggiunto il prefetto — che la Francia non è disposta ad assorbire tutti i condannati per reati comuni, gli esiliati che accorsero in Spagna per combattere in favore del governo bolscevico e bisognerà pertanto che le autorità di Barcellona provvedano a fornire i partenti dei documenti che comprovino incontestabilmente che già prima della guerra civile essi risiedevano in Francia. Soltanto a queste condizioni essi potranno ripassare la frontiera.

Quanto a quei volontari internazionali che siano soltanto in transito, le autorità spagnole dovranno far giungere alle autorità francesi una lista nominale preventiva in modo che per ognuno di essi si possano prendere preventivi accordi con i rispettivi governi per l'immediato rimpatrio. Circa coloro che sono nell'impossibilità, per la loro situazione politica, di rientrare nella rispettiva patria bisognerà che restino in Spagna fino a quando non si saranno conclusi degli accordi internazionali o non si sia trovato un Paese che sia disposto ad accoglierli. In questo momento si calcola che negli ospedali spagnoli lungo la frontiera vi siano circa diecimila volontari internazionali feriti che attendono l'autorizzazione di passare in Francia. La Francia non li accoglierà che dopo il più coscienzioso esame di epurazione.

## Due magistrati tedeschi morti in uno scontro automobilistico

BERLINO, 4

Sull'autostrada fra Berlino e Hannover è avvenuto un grave accidente automobilistico, che è costato la vita a due magistrati.

In seguito ad uno scontro fra un autocarro ed un'automobile privata, sono rimasti uccisi il procuratore dello Stato presso il Tribunale, Parey, e il Primo procuratore Geibel.

Un'altra automobile sopraggiunta dopo l'incidente è andata a urtare contro i rottami della prima macchina. Gli occupanti, il giudice Parisius, una signora ed un automobilista, sono rimasti feriti.

La colpa dello scontro sembra debba attribuirsi al conducente dell'autocarro, il quale procedeva a fanali spenti.

## Licenziato per condanna spara contro il podestà

CATANZARO, 4

In seguito ad una condanna veniva licenziato dal posto di inserviente al Comune di Pediglia Policastro certo Bernardi Luigi. Egli però non poteva rassegnarsi al provvedimento. Fu così che ieri affrontò il podestà, Maiola Francesco, il segretario comunale Muraca Marcello e l'aiuto segretario Daniele Carmine sparando loro addosso dei colpi di rivoltella.

I tre malcapitati riportavano delle ferite guaribili dai 10 ai 30 giorni.

## Re Carol riceve l'on. Riccardi

BUCAREST, 4

Stamane l'on. Raffaello Riccardi, capo della commissione industriale ed economica italiana che sta visitando la Romania, è stato ricevuto da Re Carol in particolare udienza.

Nel pomeriggio la missione italiana è stata ricevuta dal gen. Teodorescu, Ministro dell'Aria e della Marina, e dal gen. Jacobici, Ministro degli armamenti.

Commentando tale visita, il *Moment* scrive fra l'altro che «questa è la più importante missione che l'Italia abbia inviato in Romania dal dopoguerra in poi e che la sua influenza sugli sviluppi ulteriori delle relazioni economiche fra i due Paesi sarà senza dubbio delle più notevoli». Il giornale conclude osservando che le forti personalità che compongono la missione stessa assicurano ad essa il successo nelle trattative con i delegati romeni.

## Il grande successo della "Passione,, di Malipiero alla Filarmonica di Berlino

BERLINO, 4

Successo imponente ha avuto nella sua prima esecuzione in Germania alla «Philharmonie» di Berlino la «Passione» di Malipiero che ha avuto magnifica direzione e esecuzione nel maestro Günther Ramin, nei solisti Tilla Briem, Gerhard Müsch e Hans Hoffmann e nel coro e l'orchestra filarmonici. L'opera si è imposta subito all'attenzione e all'ammirazione del pubblico, e il vibrante successo riportato nella sala ha avuto riscontro nei commenti della stampa che ne ha chiarito i motivi mettendo particolarmente in rilievo la purezza, novità ed insieme profonda ed antica italianità di questa perfetta creazione malipieriana. Alla «Passione» ha fatto seguito, anch'esso mirabilmente diretto ed eseguito, il «Requiem Tedesco» di Brhams.

## Un mosaico romano scoperto a Cividale

UDINE, 4

Si ha notizia di una interessante scoperta archeologica fatta in questi giorni a Cividale. Come è noto l'antica Foroiulii ha rivelato più volte vestigie romane e medioevali di eccezionale importanza. Purtroppe gli scavi eseguiti nel secolo scorso dovettero venire interrotti per mancato finanziamento. Nel dopoguerra essi sono stati ripresi e il terreno è stato saggiato in vari punti con ottimi risultati. Ora da qualche tempo si sono iniziati i lavori per la ricostruzione del Palazzo Municipale secondo l'architettura che esso aveva nel medioevo. Durante i lavori di escavo in questi giorni è venuto alla luce un magnifico mosaico di notevoli dimensioni perchè costituirebbe l'intero pavimento di una stanza, e di un corridoio completo nonchè frammenti di un'altra stanza. Il mosaico conservato benissimo è stato giudicato di epoca romana. Esso è di squisita fattura e testimonia l'arte che avevano i romani acquisita in questo campo e l'importanza della città che si suppone fondata da Augusto.

## La morte d'un agricoltore schiacciato dalla motoaratrice

UDINE, 4

Una grave disgrazia è avvenuta oggi nel pomeriggio nei pressi di Villanova del Judrio. Il contadino Valentino Cantarutti di anni 3[illegible] da Visinale del Judrio ritornava al paese guidando una motoaratrice. Ad un certo punto il disgraziato ebbe la cattiva idea di abbandonare la strada comunale per percorrere con la pesante macchina una scorciatoia campestre. Ad un sobbalzo provocato da un avvallamento della strada la macchina si rovesciò e il Cantarutti non essendo riuscito a balzare fuori del seggiolino venne travolto e completamente schiacciato. La morte è stata istantanea.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Ven[illegible]


## AVVISI ECONOMICI

### OFFERTE IMPIEGO

Cent. 40 per parola, minimo L. 4

28-35 giornaliere guadagnerete ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire Manis Roma.

### RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3)

STABILIMENTO salumi cerca rappresentanti introdotti primaria clientela alimentari provincie delle Tre Venezie. Scrivere: Cassetta 4 H Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

MIGLIORARE pubblicità ordinando artistici efficaci bozzetti: [illegible] Washington 29, Milano.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. 4

CALVI ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. [illegible] Milano.

OCCASIONISSIMA - lussuosissima matrimoniale novecento - sala pranzo - salotto entrata - quadri - accessori - vendesi - Frari 3026 - Venezia.

ANNO CIIC - N. 309 - Cent. 30

DOMENICA 6 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITA ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## La riconoscenza dell'Ungheria al Duce

### espressa da Horthy e Imredy

**Scambio di significativi messaggi con Mussolini mentre le truppe magiare occupano i territori redenti**

ROMA, 15

Da Budapest è pervenuto al Duce il seguente telegramma inviatogli da S. A. S. il Reggente d'Ungheria:

**«La Nazione ungherese non dimenticherà mai che Colui che fu il primo a richiamare la giustizia per l'Ungheria, rimase fermo nel suo proposito.**

**«Gradisca i miei più sentiti ringraziamenti, uniti a quelli di tutti gli Ungheresi. HORTHY».**

Il Duce ha così risposto:

**«Vi ringrazio del Vostro cortese telegramma e colgo l'occasione per porgerVi le più vive felicitazioni in queste storiche giornate che hanno sanzionato il riconoscimento delle giuste rivendicazioni dell'Ungheria. L'Italia è lieta di aver dato a tale riconoscimento un contributo sincero e disinteressato, ispirato all'amicizia che la lega alla nobile Nazione magiara e agli alti ideali di giustizia che ha sempre perseguito.**

**«Prego V. A. S. di accogliere i miei deferenti omaggi. MUSSOLINI».**

Da parte del Presidente del Consiglio d'Ungheria è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

**«Colgo l'occasione per ringraziare vivamente l'E. V. di aver voluto accettare, insieme al Governo del Reich l'arbitrato nella causa unghero-cecoslovacca. La decisione di Vienna documenta che l'interessamento e la comprensione dell'Italia e dell'Asse Berlino per il problema dell'Europa centrale sono il pegno più sicuro dell'evoluzione pacifica in questo settore del continente. IMREDY».**

Il Duce ha così risposto:

**«Nel ringraziarVi del Vostro cortese telegramma, desidero esprimerVi, le più vive felicitazioni per il conseguito riconoscimento, mercè lo arbitrato delle Potenze dell'Asse Roma-Berlino, delle giuste rivendicazioni della Vostra nobile Nazione. MUSSOLINI».**

### L'esultanza dei Magiari

#### mentre si compie l'occupazione

BUDAPEST, 5

Alle ore 10 i primi soldati ungheresi hanno attraversato, nella zona di Doborgaz e Medve la frontiera ungaro - cecoslovacca, stabilita dal trattato del Trianon e demolita nell'ultimo convegno di Vienna. Le popolazioni hanno accolto con indescrivibile entusiasmo le truppe liberatrici che hanno attraversato il Danubio su due ponti da esse costruiti a nord della città di Magyarovar e di Gyoer.

L'occupazione delle due prime zone dell'Ungheria superiore si è svolta in perfetto ordine. La prima zona, quella di Doborges, ha una lunghezza di circa 120 km., e comprende otto Comuni. La seconda zona, quella di Modve, ha la forma di un semicerchio, con un raggio di circa 12.15 km. e comprende sei Comuni. In tutti questi Comuni è stato effettuato ordinatamente il trapasso degli uffici pubblici e dei documenti ufficiali dalle autorità militari cecoslovacche a quelle ungheresi.

Insieme con le truppe regolari hanno avanzato ni territori occupati reparti di ex combattenti che presteranno servizio ausiliario di polizia. Sono state prese tutte le misure necessarie per un rapido ristabilimento dei servizi telegrafici e telefonici. Anche l'organizzazione di assistenza ha iniziato la sua opera, distribuendo mezzi di alimentazione. In base ad una ordinanza del capo dello Stato Maggiore, i servizi di amministrazione e di sicurezza saranno transitoriamente esercitati nelle terre liberate da comandi militari. Per gli aumentati bisogni della circolazione monetaria, sono state emesse provvisoriamente banconote di 25 pengo.

Dappertutto il popolo si è abbandonato ad entusiastiche manifestazioni di giubilo acclamando ad Horthy, al Duce, al conte Ciano, lanciando fiori ai soldati e sventolando vessilli.

Lo storico evento è stato annunciato al popolo ungherese dal suono festoso delle campane di tutte le chiese, che è durato mezz'ora.

Il traffico stradale ed il lavoro nelle officine e negli uffici della capitale è rimasto sospeso per due minuti. Nelle scuole, durante una pausa tra le 10 e le 11 è stato esaltato dagli insegnanti il grande significato della data odierna.

La radio riferisce tutti i particolari della marcia delle truppe ungheresi che occupano le terre redente.

A Budapest si è svolto un ininterrotto pellegrinaggio verso la Piazza della Libertà, davanti al monumento dell'Ungheria superiore, ove si sono recate tutte le Associazioni nazionali che hanno deposto corone di fiori.

Il Consiglio di gabinetto ha intanto approvato una serie di provvedimenti per attuare un pronto inquadramento dei nuovi territori nell'ordinamento statale ungherese. Dopo un lungo colloquio svoltosi oggi tra il Presidente del Consiglio Imredy e il Presidente della Camera, Karnis, è stato deciso di convocare per martedì prossimo in seduta straordinaria il Parlamento al quale sarà chiesta l'approvazione di una legge che conferirà al Governo i pieni poteri per il riordinamenao delle terre liberate.

Giovedì prossimo una rappresentanza del Parlamento presenzierà in forma solenne all'entrata delle truppe ungheresi in Kassa, la città santa dell'Ungheria e la più importante dei territori riannessi.

In questi giorni il Reggente Horthy visiterà le terre ritornate alla Corona di Santo Stefano e particolarmente la città di Komaron, Kassa, Ungvar.

Inoltre il Reggente conferirà l'ordine di Maria Teresa ripristinato appena negli ultimi tempi dopo la sospensione post-bellica, a supreme autorità militari e assegnerà speciali medaglie commemorative agli ufficiali che avranno partecipato all'occupazione delle terre redente.

Tutta l'Ungheria celebra l'inizio della sua rinascita e nella sua esultanza di oggi rivolge un pensiero di gratitudine e di devozione al Duce ed al conte Ciano, che hanno potentemente contribuito alla realizzazione delle rivendicazioni ungheresi, nonchè ai Capi dell'altra Potenza dell'Asse, Hitler e Ribbentrop, che hanno egualmente mostrato comprensione per le aspirazioni magiare.

La stampa rileva che da oggi la Ungheria entra in una nuova epoca storica che avrà effetti e sviluppi sia nei riguardi dei rapporti internazionali, che all'interno. Tutti i giornali pubblicano a grandi caratteri il telegramma di ringraziamento inviato dal Ministro degli Esteri ungherese De Kanya al conte Ciano.

Viene intanto comunicato che la Commissione militare mista ungaro-cecoslovacca ha già tracciato una linea di demarcazione della frontiera, fissando anche una zona neutra della larghezza di tre chilometri che durerà finchè non sarà terminata l'occupazione da parte delle truppe ungheresi e che servirà ad eliminare eventuali attriti.

Da parte cecoslovacca è stata data assicurazione che al più presto possibile sarà effettuata la smobilitazione dei soldati ungheresi incorporati nell'esercito cecoslovacco e saranno restituiti ai legittimi proprietari ungheresi i veicoli e i quadrupedi requisiti durante la recente mobilitazione.

... ne al rapporto di inferiorità regnato in tale settore per oltre mezzo secolo tra Italia e Gran Bretagna.

A proposito del Mediterraneo, il foglio amburghese dichiar poi che solo uomini politici di mentalità superata possono concepire l'illusione di un'intesa mediterranea a tre fra Roma, Parigi e Londra in funzione di leva per scardinare l'amicizia italo-tedesca. Chi si trastulla con queste idee fantasiose, dimostra di non avere ancora capito quella dura e provatissima realtà che è la solidarietà degli Stati autoritari.

I giornali continuano pure a mettere in evidenza le accoglienze ungheresi al lodo di Vienna. Il suddetto giornale in una corrispondenza da Budapest, scrive che se il giorno dopo l'arbitrato sembrava che non ancora tutta l'opinione pubblica ungherese avesse compreso che la vittoria dell'Ungheria era dovuta esclusivamente al pieno riconoscimento delle tesi delle nazionalità, oggi invece si può constatare che l'entusiasmo è unanime. Questo giudizio unitario, nei confronti dello storico lodo emesso dalle Potenze dell'Asse, è dovuto sopratutto alla circostanza che tutta la stampa ungherese ha riconosciuto pienamente che la revisione del trattato del Trianon per i confini settentrionali dell'Ungheria va attribuita al trionfo del principio di nazionalità.

Lo stesso giornale, commentando il viaggio del Principe Reggente di Jugoslavia a Bucarest, rileva qualche sintomo di preoccupazione romena nei riguardi di eventuali nuove rivendicazioni revisionistiche ungheresi. Il giornale sottolinea inoltre la voce di una maggiore tendenza romena a riavvicinarsi alla Jugoslavia, escludendo per altro che la Jugoslavia intenda comunque mutare la sua chiara politica di indipendenza.

## L'annuale del Patto tripartito anticomunista

### *Messaggi nipponici al Duce*

ROMA, 5

*Il sei novembre dell'anno scorso veniva firmato a Palazzo Chigi il Patto tripartito anticomunista fra l'Italia, la Germania ed il Giappone. E' passato sol un anno, ma il bilancio di questo anno di suprema difesa della civiltà contro il più mostruoso fenomeno politico e sociale dei tempi moderni è quanto mai significativo ed imponente. Si nota che il tributo dell'Italia nel fronte unico anticomunista era già una possente realtà sin dall'avvento del Regime fascista. Il protocollo tripartito di Roma del sei novembre 1937 si sostituiva a quello nippo-germanico del 25 novembre 1936. L'articolo 2 del Patto considera l'Italia come firmataria originale dell'accordo. Nel riconoscimento diplomatico vi era dunque anche il riconoscimento storico che l'Italia era stata la prima delle Nazioni a porsi contro lo spirito e le pratiche distruttive del bolscevismo.*

*Quale sia il consuntivo del primo anno dell'accordo tripartito anticomunista non occorre dire. Esso si concretizza in situazioni sia definitive, sia in via di chiarificazione. I paesi democratici, preoccupati dei loro beni materiali, tanto spesso male conquistati e male accumulati, credettero di non poter fare a meno dello scherano sovietico. Le potenze totalitarie, unite nel Patto anticomunista, hanno fatto buona guardia alla civiltà ed hanno scoperto il vero volto del suo più implacabile nemico. Ma i risultati dell'accordo si sentono sopratutto nell'atmosfera europea e mondiale, atmosfera più serena e più leggera. Per questo il primo anniversario dell'accordo deve essere salutato con orgoglio, con gratitudine e con fiducia.*

### La celebrazione a Tokio

#### Una manifestazione di esultanza davanti alle Ambasciate italiana e tedesca

TOKIO, 5

*S. A. R. il Principe Maresciallo Kanin, capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, e il luogotenente generale Itagaki, Ministro della Guerra, hanno inviato telegrammi di felicitazioni al Capo del Governo italiano, Mussolini, in occasione del primo anniversario della conclusione del Patto tripartito anticomunista.*

*Esprimendo la sua altissima considerazione per il Capo del Governo italiano e il suo apprezzamento dei costanti sforzi da lui compiuti per la conclusione del Patto tripartito anticomunista, il Principe Kanin manifesta la sua viva soddisfazione per l'amicizia dimostrata da Mussolini al Giappone nell'attuale incidente cinese, nonchè per lo spirito anticomunista manifestato in occasione della crisi cecoslovacca.*

*Il Ministro della Guerra, nel suo telegramma, esprime a Mussolini il suo profondo ringraziamento per l'amichevole atteggiamento dimostrato, nello spirito del Patto anticomunista, dall'Italia nei confronti del Giappone nella questione cinese fin dal suo inizio, ed esprime inoltre la speranza che la profonda amicizia che lega gli Eserciti italiano e giapponese, nello stesso spirito sia ulteriormente rafforzata.*

*Grandi festeggiamenti sono previsti a partire da domani per la celebrazione dell'anniversario del Patto anticomunista, sotto gli auspici della Lega internazionale anticomunista. Trentamila cittadini con musiche e bandiere in testa, dolo aver sfilato per le vie di Tokio, si recheranno nella grande piazza antistante il Palazzo Imperiale e davanti alle Ambasciate d'Italia e di Germania dove avranno luogo manifestazioni di esultanza. Adunate, concerti, spettacoli cinematogafici e conferenze saranno organizzati durante le tre settimane di celebrazioni.*

### La nuova èra in Europa

#### dovuta alle Potenze dell'Asse

BERLINO, 5

Il discorso del Duce ai combattenti trova ampio rilievo in tutti i giornali che ne riportano vistosamente il testo integrale, sottolineando sopratutto la sua esortazione a non abbandonarsi comunque ad un ottimismo eccessivo. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* rilevano che il Fascismo, celebrando il ventesimo annuale della Vittoria, festeggia con esso l'inizio di una nuova era di equa pace in Europa dovuta alle due grandi Potenze dell'Asse.

Quanto all'annunciato convegno franco-inglese di fine novembre a Parigi, l'ufficioso *Hamburger Frendemblatt* dichiara che esso suscita in Germania una valutazione positiva se si propone di servire la causa della pace. In tal caso l'incontro non potrà ravvisare il suo compito nel tentare di salvare dal caos del passato superstiti residui di una pace cattiva, ma dovrà invece sforzarsi di inserire il mondo dell'occidente democratico nella possente evoluzione che ha trasformato Italia e Germania in due grandi Potenze consapevolmente rinate a prestigio mondiale.

L'essenziale problema europeo dell'ora rimane, ancora e sempre, quello del riavvicinamento dei due assi. Secondo l'immutabile concezione del Reich, lo scioglimento dei legami politici militari tra l'occidente ed il bolscevismo costituisce una premessa indispensabile di una vera pacificazione europea.

Il giornale analizza quindi la importanza dell'entrata in vigore del Patto anglo-italiano il quale — scrive — rappresenta una limitazione della «pax britannica» in favore dell'Italia, ritornata, per opera del Fascismo, grande Potenza mediterranea e pone fine al rapporto di inferiorità ...

## L'Europa dopo Monaco

### Il convegno anglo-francese e la necessità per Parigi di uniformarsi alla politica britannica

PARIGI, 5

Ufficialmente il viaggio di Neville Chamberlain e di Lord Halifax a Parigi, annunciato per il 23 novembre prossimo, ha sopratutto il carattere di una visita di cortesia, ma negli ambienti bene informati si assicura che in tale occasione, avranno luogo degli importanti colloqui franco-britannici. Tali colloqui, precisano gli informatori ufficiali parigini, si svolgeranno nello spirito dell'accordo di Monaco e tenderanno a ristabilire una linea di condotta comune dei due paesi di fronte alla nuova situazione che quell'accordo ha creato in Europa ed ai problemi che ne risultano.

La stampa ufficiosa dichiara che non mancano i soggetti di conversazione ed aggiunge che gli avvenimenti di settembre e gli accordi di Monaco hanno creato in Europa una nuova situazione, un nuovo clima, in conseguenza di che può essere facilitata la soluzione di problemi diplomatici di alta importanza e cioè: riavvicinamento tra l'Asse Roma-Berlino e l'intesa franco-inglese; miglioramento delle relazioni franco-tedesche e delle relazioni franco-italiane; liquidazione definitiva della questione spagnuola; la creazione di un *modus vivendi* nel Mediterraneo; infine ricerca di basi di collaborazione fra le quattro Grandi Potenze occidentali — l'*Epoque* accenna perfino a una conferenza — per eliminare ogni dissenso irritante e intraprendere una collaborazione economica.

*L'Excelsior* rispetto al problema coloniale, premesso che Hitler non potrà mai rientrare in possesso di tutte le ex-colonie tedesche, dichiara che non è impossibile che l'Inghilterra chieda alla Francia di prendere in considerazione certe concessioni territoriali in Africa.

Di armonizzare le vedute di Londra con quelle di Parigi vi è veramente grande bisogno. A Parigi ha prodotto irritazione e preoccupazione che Chamberlain nei suoi recenti discorsi ai Comuni non abbia fatto il minimo accenno alla Francia. La capitale francese non è sufficientemente soddisfata delle allusioni fatte all'intesa cordiale nel discorso del Trono inglese.

Dal canto suo l'Inghilterra ha bisogno di accertarsi se può contare per la riuscita della politica di Chamberlain sul concorso deciso della Francia nell'immediato e mediato avvenire.

Chamberlain arriverà a Parigi forte dell'approvazione di una larga e sicura maggioranza parlamentare. Egli può guardare con sicurezza al futuro. Che garanzia può dare invece Daladier? Quali impegni può assumere? Data l'incertezza estrema della situazione politica interna della Francia, su quale seria base può essa intendersi con l'Inghilterra per una azione comune?

E' molto probabile che queste e altre domande del genere siano poste in modo preliminare dal Primo Ministro britannico al suo collega francese. Quest'ultimo deve tener conto del signor Blum.

Domani intanto, come previsto, Francois Poncet partirà per Roma e lunedì entrerà a palazzo Farnese. Egli ha ricevuto ieri dal Ministro degli Esteri le ultime istruzioni per l'adempimento della sua missione. I giornali di qui confermano che l'Ambasciatore francese ha piena coscienza della forza dell'Asse Roma-Berlino e che egli cercherà di svolgere la sua politica in funzione di tale forza, che è del resto al servizio — come è stato dimostrato a Monaco e più recentemente a Vienna — della pace, fondata sulla giustizia e sulla collaborazione.

Il *Figaro* ha torto di credere che la forza dell'Asse — che esso riconosce — sia più di essenza ideologica che politica. Se la discriminazione fosse possibile, ne risulterebbe il contrario.

Su invito del Governo francese il signor Chamberlain e Lord Halifax, accompagnati dalle rispettive signore, soggiorneranno a Parigi dal 23 al 25 novembre corrente. I due Ministri britannici saranno molto festeggiati. Il programma delle conversazioni politiche non è limitato.

### La nuova situazione creata dall'accordo di Monaco

LONDRA, 5

L'annunciata visita del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri a Parigi è commentata unanimemente come avvenimento di grande importanza politica (nonostante il fatto che la si fissi a distanza di tempo e non su due piedi come quella di Daladier e Bonnet a Londra, e nonostante che i due uomini di Governo inglesi siano per essere accompagnati dalle signore e non da esperti del Foreign Office) ma l'unanimità cessa quando si passa a cercare quale sarà l'indirizzo delle discussioni.

Gli scrittori sono d'accordo solo nel dire che, essendo cominciata in Europa in questo «Dopo Monaco» un'epoca così diversa da quella precedente, bisognerà studiare *ex-novo* i problemi della collaborazione anglo-francese.

Il *Times* rileva che le conversazioni che potranno svolgersi tra i Ministri inglesi e i Ministri francesi vanno inquadrate nella nuova situazione determinata dal fatto che gli accordi di Monaco hanno segnato una svolta decisiva nei rapporti della Gran Bretagna col resto dell'Europa e che la fine dell'alleanza franco-cecoslovacca rende il cambiamento ancor più decisivo per la Francia. In tali parole dell'organo della City è facile leggere un ammonimento a Parigi a porsi sollecitamente al lato di Chamberlain nella ricerca di un'intesa con le Nazioni autoritarie, perchè altrimenti la Francia potrebbe trovarsi improvvisamente isolata. Il resto della stampa è sicuro, ad ogni modo, che la solidarietà delle due Potenze non risulterà diminuita. Si prendano decisioni in un senso o nell'altro, Inghilterra e Francia dovranno procedere di pari passo, avendo ciascuna bisogno dell'altra e qualcuno suggerisce addirittura che Chamberlain non vada tanto a proporre quanto ad ascoltare proposte, onde decidere circa il tono esatto della sua politica di pacificazione.

Un commentatore crede di poter essere più preciso degli altri e afferma che il Primo Ministro, essendo riuscito a condurre in porto il Patto di Roma, si accinge con questa visita a Parigi a preparare una nuova Conferenza. In essa i grandi problemi europei sarebbero esaminati tutti insieme: disarmo, colonie, sistemi di alleanze, ecc.

Va registrato da ultimo come i giornali azzardino congetture di altri prossimi incontri: mentre alcuni riprendono una previsione di giorni or sono circa una visita del Maresciallo Goering a Londra, il *Daily Mail* e il *Daily Express* dicono non doversi escludere che Chamberlain si rechi a Roma o si incontri con il Duce nel Mediterraneo e la *Yorkshire Post* menziona la possibilità di una visita londinese del Ministro degli Esteri italiano conte Ciano. Siano fondate o meno, queste voci vanno registrate in quanto sono un sintomo di ottimismo.

## Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani

**La legge per la Camera dei Fasci e delle Corporazioni - I provvedimenti sugli ebrei**

ROMA, 5

*La mattina di lunedì 7 corrente a Palazzo Viminale, il Duce presiederà la riunione del Consiglio dei Ministri.*

*L'imminente sessione, che è la prima dell'anno XVII, riveste un particolare valore, in quanto il Consiglio dei Ministri, oltre alla trattazione di numerosi notevoli argomenti iscritti all'ordine del giorno, è chiamato ad approvare due importanti schemi di Disegno di legge deliberati dal Gran Consiglio del Fascismo e riguardanti il primo la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e il secondo la costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.*

*Subito dopo la decisione del Consiglio dei Ministri, i due provvedimenti legislativi saranno trasmessi alla Camera e al Senato perchè li approvino nelle tornate che si inizieranno rispettivamente il trenta corrente e il dodici dicembre.*

*L'approvazione del Disegno di legge concernente la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, oltre al suo intrinseco significato di immissione con funzioni legislative dell'istituto corporativo della nuova Assemblea, deve essere valutato in rapporto alla possibilità che essa offre agli organi competenti di realizzare quel perfezionamento e quel completamento dell'ordinamento corporativo che già da tempo è in corso di elaborazione.*

*Il progetto in parola prevede infatti la concessione di un'ampia autorizzazione al Governo ad emanare le norme di integrazione occorrenti per l'attuazione della nuova legge; a procedere alla revisione della legge 20 marzo 1930 sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni e della legge 5 febbraio 1934 sulle Corporazioni, nonchè delle norme di esecuzione o comunque integrative o successive, coordinandole anche con le disposizioni relative alla istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.*

*A questo lavoro di revisione e di coordinamento gli organi competenti si accingeranno sollecitamente, nella ferma decisione di condurla a compimento con la entrata in funzione della nuova Assemblea Legislativa.*

*Il Consiglio dei Ministri si occuperà anche dei provvedimenti riguardanti gli ebrei, sulla base delle direttive stabilite dal Gran Consiglio. Come è noto, il Supremo organo del Regime, ha deciso nella seduta del sei ottobre u. s. quali individui siano da considerarsi di razza ebraica e quali discriminazioni siano da applicare per quelli appartenenti ad alcune categorie di famiglie. Al Consiglio dei Ministri saranno portati i relativi provvedimenti di legge, che conterranno anche la data della loro entrata in vigore.*

### Riconoscimenti britannici

ROMA, 5

Il discorso della Corona letto ieri alla Camera dei Comuni consacra ancora una volta, nell'alta parola di Re Giorgio, la parte decisiva che Mussolini ha avuto nella conferenza di Monaco delle quattro grandi Potenze, ossia del salvataggio della pace europea.

Il discorso pone ancora una volta ben chiaro che Mussolini si è mosso soltanto perchè il Primo Ministro britannico ha sollecitato il suo intervento per trattenere il corso degli eventi che appariva precipitare ormai verso le soluzioni estreme.

Già l'altro giorno, con molta chiarezza e lealtà, il Primo Ministro britannico, sir Neville Chamberlain, ha del resto, nelle sue larghe e precise dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni, per la ratifica degli accordi italo-britannici, manifestate in forme cordiali ed espressive, il suo alto riconoscimento per l'opera di Mussolini e la gratitudine che ad essa debbono la Gran Bretagna e l'Europa.

Queste manifestazioni britanniche di inequivocabile significato, che l'Italia sa apprezzare, sono la nuova denuncia delle miserevoli speculazioni che in tanta parte della stampa e del mondo politico francese, si sono tentate nei riguardi del gesto mussoliniano. E di esse e delle loro eloquenti affermazioni, la Francia tutta intera dovrebbe finalmente prendere atto.

Osserva in proposito il *Giornale d'Italia* come le persistenti correnti italofobe di Parigi finiranno con l'isolare la Francia da qualsiasi politica di collaborazione europea e di chiarificazione con l'Italia. La Nazione italiana non mancherà invece di rilevare l'amichevole linguaggio che il discorso britannico della Corona ha dedicato all'Italia, non soltanto nella rievocazione del gesto di Mussolini per la conferenza di Monaco, ma anche nella definizione dei valori dei nuovi accordi italo-britannici, che si avviano ormai a divenire una concreta realtà funziosante nei rapporti politici tra Roma e Londra.

### Il Duce assiste oggi alla cerimonia di chiusura della Mostra Augustea

ROMA, 5

**Domani giorno 6, ad ore 10.50, le stazioni prime dell'E I A R trasmetteranno la radiocronaca della cerimonia di chiusura della Mostra Augustea della Romanità, che avrà luogo alla presenza del Duce.**

### Il Segretario del Partito al Dopolavoro dell'Educazione Nazionale

ROMA, 5

Oggi il Segretario del Partito, accompagnato dal Ministro Bottai e dagli alti funzionari del Ministero dell'Educazione Nazionale, ha visitato il Dopolavoro del Ministero. Il Segretario del P. N. F. al termine della visita ha espresso il suo vivo compiacimento per il modo veramente geniale col quale sono stati attrezzati i vari servizi e gli impianti sepортivi.

### Il saluto dei mutilati al Re Imperatore e al Duce

ROMA, 5

Ecco il testo dei telegrammi inviati ieri dall'on. Delcroix a S. M. il Re Imperatore, al Duce, al Segretario del Partito e al capo di S. M. della M. V. S. N.:

«Primo aiutante di S. M. il Re imperatore - Roma. *L'Assemblea nazionale mutilati, convocata in Roma nel Ventennale della Vittoria, innalza il devoto pensiero al Re Invitto, che di ogni responsabilità portò il peso, che di ogni passione raccolse il grido, e di ogni grandezza diede l'esempio nella sua sovrana semplicità, nel suo augusto silenzio* - Carlo Delcroix».

«A S. E. Benito Mussolini - Roma - *L'assemblea nazionale dei mutilati, riunita in Roma nel Ventennale della Vittoria non più mutilata, saluta con altissimo grido il Duce che, dopo aver rinnovato la coscienza del popolo e la fortuna della Nazione, ha fatto salvo l'avvenire del mondo ponendo a fondamento della vera pace, la giustizia di Roma restituita al suo destino di Impero.* Carlo Delcroix».

«A S. E. Starace, Segretario del Partito - Roma - *L'assemblea nazionale dei mutilati, convocata nel Ventennale della Vittoria in Roma, saluta nel Partito lo spirito militare della Nazione, unita in una fede, in una ubbidienza e in uno sforzo sotto la guida del Duce, rivendicatore della guerra, Fondatore dell'Impero.* Carlo Delcroix».

«A S. E. Russo, capo di S. M. della Milizia - Roma - *L'assemblea nazionale dei mutilati convocata in Roma nel Ventennale della Vittoria, saluta la Guardia Armata della Rivoluzione, custode e continuatrice dello spirito eroico del Fascismo, che dalle piazze ai campi di battaglia, dal martirio alla gloria, portò il popolo ai fastigi dell'Impero.* - Carlo Delcroix».

### Il discorso del Duce affisso nelle sedi dei combattenti

ROMA, 5

*Il presidente dell'Associazione nazionale combattenti ha disposto che il discorso pronunciato dal Duce nel Ventennale della Vittoria, sia affisso in tutte le sedi dell'Associazione in Italia ed all'estero.*

### Prossimo inizio dei lavori del Lago Maggiore

ROMA, 5

Il giorno otto corrente saranno iniziati, in base alle disposizioni del Duce, i lavori di sbarramento del Lago Maggiore sul Ticino, nella località Miarina, e quelli del canale demaniale Regina Elena sulla destra del Ticino. Alle cerimonie inaugurali interverranno i Ministri delle Finanze e dei LL. PP.

# UN EROE DELL'ALA LEGIONARIA RIEVOCATO A SIVIGLIA

SIVIGLIA, novembre

Seriamente, austeramente, come si conviene in clima fascista, sono state commemorate a Siviglia le due date del 28 ottobre e del 4 novembre.

Nella stessa occasione è stato benedetto il nuovo gagliardetto del Fascio cui è stato dato il nome di un eroico legionario caduto nei cieli di Spagna nel luglio scorso: la medaglia d'oro Lamberto Fruttini.

Il Padiglione, sede del Comando dell'Aviazione Legionaria, sulle rive del Guadalquivir, ha visto, in una ridente e limpida mattinata, convenire nel salone trasformato in cappella, gli ufficiali legionari residenti a Siviglia, le Camicie nere e le altre organizzazioni fasciste, per celebrare, uniti nell'intimità, la Marcia su Roma e il Ventennale della Vittoria.

L'altare da campagna, cui fa da sfondo la bandiera tricolore, ha ai due lati due possenti eliche d'aeroplano circondate da piante sempreverdi da cui pendono le bandiere spagnola e italiana. Due avieri e membri della Gile montano la guardia ai lati dell'altare, dove il Cappellano legionario celebra il sacrificio della Messa. Il rito suggestivo di per sè, e mistico, si accentua al momento dell'elevazione: mentre il picchetto presenta le armi, un aviere si avanza verso l'altare e legge la magnifica preghiera dell'aviatore. La Messa è finita. Un giovane fascista, invitato dal Segretario del Fascio si avanza tenendo il nuovo gagliardetto che la madrina, camerata Vernetti, moglie del Segretario del Fascio, scioglie dall'asta. Le truppe, le Camicie nere, tutti i presenti scattano sull'attenti, ed il cappellano legionario, recitate le preghiere di rito, sparge sul gagliardetto l'acqua benedetta.

E' allora il Segretario del Fascio che prende in consegna il nuovo gagliardetto a nome delle Camicie nere di Siviglia, esprimendo l'orgoglio di portare il nome di un caduto in Ispagna. E passa poi a commerare le due storiche date, l'una conseguenza e riaffermazione dell'altra.

Come meglio commemorare la Marcia su Roma che ricordando ciò che è stato stato fatto dall'Italia fascista nell'anno XVI, che si è chiuso? Di questa attuazione che è culminata con la vittoria di Monaco, conseguenza e compendio della politica di pace e di accordo svolta durante tutto l'anno dall'Italia fascista?

All'appello fascista del « camerata capitano pilota Lamberto Fruttini » con cui chiude il Segretario del Fascio il suo vibrante discorso, e a cui risponde il possente « presente » degli assistenti alla cerimonia, segue la commemorazione del caduto fatta dal Comandante l'Aviazione legionaria, tenente colonnello Maiorino, compagno d'arme e amico del grande scomparso.

Ha parlato il superiore e più ancora l'amico. Col cuore ci ha rievocata la figura di questo che è uno dei tanti eroi che per la patria, per l'idea fascista hanno dato tutto nella semplicità del dovere sentito, del dovere compiuto. Abbiamo rivisto la figura chiara, luminosa, di Fruttini, pilota a diciassette anni, combattente nella gran guerra, in Albania; partecipante alle squadre di azione della vigilia; pilota del deserto, dove ogni presidio sahariano conserva un ricordo di lui; pilota finalmente in questa guerra di Spagna cui volle insistentemente unirsi perchè in essa vedeva la lotta per il trionfo dell'ideale che era stato norma della sua vita. Abbiamo sentito vibrare d'entusiasmo l'anima dell'eroico camerata quando finalmente la sua grande capacità gli aveva meritato il comando di una formazione. L'abbiamo, sì, vista, la figura magra e decisa, la faccia abbronzata dal sole del deserto, di Lamberto Fruttini, quando il 25 luglio partiva per l'impresa da cui non doveva tornare. Pareva lo presentisse. Udimmo la sua voce dire al suo colonnello — che oggi ce lo racconta — « desidererei cadere prigioniero per poter sputare in faccia a quelle canaglie, cui sarei orgoglioso di poter gridare apertamente che io sono Lamberto Fruttini. Non abbandonerò mai il mio apparecchio, se non in fiamme, perchè noi aviatori sappiamo e sentiamo che l'apparecchio ci è dato per la difesa della patria e non si deve lasciare al nemico... ».

Ci è sembrato di udire il rombo dei motori, i boati del bombardamento... Abbiamo sentito dalle labbra dei superstiti il racconto: ... il bombardamento... Fruttini in testa alla formazione... il suo motorista sfracellato dalla mitraglia... Fruttini che passa fra i resti del compagno prendendo il suo posto... l'aeroplano toccato... l'ordine dato ai compagni di gettarsi già in ordine di anzianità... E Fruttini rimasto solo col suo degno compagno il maresciallo Moro... c'è sembrato rivedere la sua mano che si agitava nell'ultimo saluto... « Così scomparve », dice la voce commossa dell'oratore che ci ha fatto sentire l'eroismo di questo caduto cui la vita era stata matrigna, e la morte aveva accolto fra le sue braccia in una prova suprema. Ha lasciato un figlio in cui egli agognava continuassero a perpetuarsi due ideali: fascismo e aviazione.

« Così è caduto — ha continuato l'oratore — così è caduto Lamberto Fruttini », che aveva dichiarato di amare il Duce più di sè stesso. Così è caduto il pilota, il combattente, in cui il Fascio di Siviglia dovrà veder sempre identificato il motto: *Credere*: perchè egli credeva nell'avvenire che crea; *Obbedire*: perchè solo da ciò può sorgere la volontà comune, l'unione; *Combattere*: come egli ha combattuto in tutte le guerre della sua epoca.

Così chiude il suo discorso il Comandante dell'Aviazione legionaria, accolto alla fine da un applauso serrato, spontaneo che malgrado il luogo sacro e la commozione, i presenti non hanno potuto frenare e che ha voluto essere il riconoscimento e l'ammirazione per il capitano pilota Fruttini, e per tutta l'aviazione legionaria.

Le note vibranti dell'Inno a Roma si alzano assieme alle voci dei legionari e delle Camicie nere. Il *Sole che sorgi...* finale si alza solenne facendo sentire alta la potenza della Roma imperiale. Le note di « Giovinezza » squillano seguite dal d'annunziano triplice *Eja!* al Duce del Fascismo. La cerimonia è finita. Il Console d'Italia, Mario Conti, dà a tutta voce il saluto al Re Imperatore, al Duce, a Franco.

• • •

Passa il gagliardetto, per le vie di Siviglia. Spicca a lettere d'oro il nome di Lamberto Frattini. Lo scortano le Camicie Nere. Va alla sede del Fascio dove parlerà ai fascisti di come si crede, si obbedisce, si combatte.

• • •

Così, austeramente, il Fascio e la Colonia di Siviglia hanno celebrato il Ventennale della Vittoria, l'entrata nel XVII anno dell'Era fascista: la commemorazione di un caduto legionario, già soldato della gran guerra, e squadrista della vigilia.

**A. Mariutti de S. Rivero**

# L'Arcivescovo di Chicago giunto a Napoli

NAPOLI, 5

Alle ore 12.40, a bordo del *Rex* proveniente da New York, è giunto l'Arcivescovo di Chicago, Cardinale Mundelein, Legato Pontificio all'Ottavo Congresso eucaristico nazionale americano tenutosi a New Orleans. L'eminente prelato, che era accompagnato da S. E. Arborio Mella di S. Elia, Maestro di camera di Sua Santità, da Mons. Bonazzi, cerimoniere pontificio e da un folto gruppo di arcivescovi, vescovi e prelati americani, è stato salutato a bordo dall'ambasciatore degli Stati Uniti, e dal console generale a Napoli, dal comandante della nave americana *Omaha*, da mons. Montini, sostituto alla Segreteria di Stato e da altri prelati del Vaticano e della curia napoletana. S. E. Mondelein ha partecipato ad una colazione a bordo della corazzata *Omaha* ed è sbarcato dal *Rex*, in forma ufficiale, alle ore 15.30. Nel pomeriggio è partito per Roma.

# La direttive per l'anno XVII ai funzionari del Ministero dell'Educazione nazionale

ROMA, 5

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha tenuto rapporto a tutti i funzionari del Ministero, impartendo le direttive per l'anno XVII in materia amministrativa, politica, disciplinare e sportiva.

Ha poi avuto luogo la lettura da parte del presidente della relazione sull'attività svolta dal Dopolavoro e successivamente la benedizione del gagliardetto, madrina Donna Nelia Bottai.

Quindi sono stati inaugurati i nuovi locali del Dopolavoro, i quali comprendono sale di scherma, campo di pattinaggio, palestra, campo di racchetta e di pallacanestro. Alla cerimonia sono intervenuti il Ministro dei LL. PP., il Governatore di Roma e consorte, il Prefetto, il Federale, il direttore generale dell'O.N.D., il fiduciario del gruppo rionale di Trastevere ed altre personalità.

# Accademisti e Balilla di guardia a Palazzo Venezia

## Il Segretario del Partito assiste al cambio - L'entusiasmo e l'ammirazione della folla -

ROMA, 5

La guardia a Palazzo Venezia è stata oggi rilevata alle ore 12 dagli allievi dell'Accademia della GIL e dai Balilla moschettieri del Comando federale dell'Urbe.

Proveniente dal Corso Umberto, la colonna degli accademisti che, con alla testa un manipolo di Balilla trombettieri e la musica dell'Accademia, dietro cui incedevano le insegne, aveva scortato il reparto binato della guardia montante, si è allineata in lunga teoria di fronte al Palazzo Venezia, dall'altezza di Via del Plebiscito sino all'esedra arborea di San Marco, mentre la guardia smontante, un reparto della Milizia, inquadrato di fronte al portone del palazzo, rendeva gli onori delle armi.

Era presente il Ministro Segretario del Partito, accompagnato dal generale capo di S. M. della GIL. Una grande folla frattanto rapidamente ammassata nella piazza da tutte le vie vicine, applaudiva, ammirata del marziale schieramento degli armati.

La guardia montante, composta da due squadre di allievi dell'Accademia e di Balilla moschettieri, si è disposta di fronte al reparto smontante della Milizia, e scambiato il saluto delle armi, ha avuto luogo il cambio delle sentinelle. In fila indiana la squadra montante del primo turno si è disposta di ronte prima all'una e poi all'altra sentinella; e l'allievo dell'Accademia e quindi il Balilla moschettiere, ricevuta la consegna dal Milite, hanno costituito il camerata più anziano.

E quando il Balilla e l'accademista, espressione della giovinezza guerriera dell'Italia fascista, hanno assunto con fiero e marziale comportamento la guardia, il popolo che circondava lo schieramento degli armati e nel quale erano confusi gran numero di ex combattenti in grigio verde e camicie nere, ha applaudito con vivo entusiasmo.

Intanto il cambio viene dato anche alla guardia nella Piazzetta San Marco. Quindi nuovamente la guardia montante e quella smontante si sono scambiati gli onori delle armi. Poi, mentre il reparto della Milizia si è diretto alla propria sede, gli allievi dell'Accademia e i Balilla moschettieri della guardia montante sono entrati nel palazzo.

Con una sincrona conversione la colonna degli accademisti ha ripreso quindi la formazione di marcia e, al suono degli Inni nazionali, ha defluito dalla Piazza Venezia, dirigendosi per il Corso Umberto tra nuovi calorosi applausi della folla, verso la Farnesina. Ma, nella Piazza Venezia, il popolo, da ogni parte addensatosi sotto il palazzo Venezia, ha continuato a lungo ad invocare con passione ardente il Duce.

Alle ore 18, la guardia al Palazzo Venezia è stata riassunta dalla Milizia, che ha dato il cambio alla guardia smontante, composta da due squadre di allievi dell'Accademia della GIL e di Balilla moschettieri. Al cambio della guardia era presente il Ministro Segretario del Partito, accompagnato dal capo di Stato Maggiore della GIL.

Il perfetto marziale schieramento degli armati ha suscitato, come sempre, il più vivo entusiasmo della molta folla presente, che ha applaudito a lungo le operazioni della consegna eseguite in modo rigorosamente ammirevole. A cambio avvenuto, la colonna degli accademisti e dei Balilla moschettieri, con alla testa l'insegna, ha defluito da Piazza Venezia per Corso Umberto, al suono degli Inni nazionali, fatta segno al caloroso applauso della folla.

# La VII Divisione navale inizia la crociera intorno al mondo

NAPOLI, 5

Alle ore 15 sono partite per Gibilterra e Sud-America gli incrociatori *Emanuele Filiberto* ed *Eugenio di Savoia* componenti la Settima Divisione navale, che al comando dell'ammiraglio Somigli, effettuerà una crocera intorno al mondo. Le navi sono state salutate al loro passaggio dalle altre unità ancorate nel porto e dalla corazzata americana «Omaha», mentre la folla applaudiva entusiasticamente e la musica di bordo suonava gli inni nazionali.

# Elogio agli ufficiali e marinai della R. Nave "Città di Milano,,

ROMA, 5

Il Foglio d'Ordini N. 254 del Ministero della Marina reca un elogio al comandante, allo Stato maggiore e all'equipaggio della R. Nave *Città di Milano* che ha compiuto la campagna di posa del cavo sottomarino Rio de Janeiro - Santos, per avere eseguite le operazioni con perizia marinaresca, precisione e rapidità nel tempo stabilito nonostante le avverse condizioni meteorologiche.

# Milano-Bologna in due ore

## La prova dell'elettrotreno

MILANO, 5

Ha fatto la sua apparizione alla stazione centrale elettrificata il primo elettotreno uscito, insieme ad altri dalle officine di Sesto San Giovanni, dove è stato costruito. I convogli aerodinamici, che dovevano poi raggiungere il massimo mondiale di velocità per la trazione elettrica sulla Napoli-Roma con 201 chilometri orari, venivano trainati da modeste locomotive a vapore fino a Bologna per iniziarvi il servizio di rapido per Roma e Napoli. Ora l'elettrotreno è giunto da solo con i propri mezzi.

La « freccia » ha compiuto il viaggio Bologna-Milano a velocità normale, giungendo alla Centrale alle 13.10. Dopo una sosta al deposito di Greco è ripartito nella notte per Piacenza. In seguito a questi primi viaggi, l'elettrotreno inizierà nei prossimi giorni le prove di velocità per l'effettuazione delle due coppie di nuovi rapidi che dal 14 corrente collegheranno Milano e Bologna in meno di due ore. La velocità commerciale si aggirerà sui 114 chilometri orari.

# Il traffico delle ferrovie italiane continua a registrare aumenti

ROMA, 5

Nel mese di agosto 1938 i viaggiatori sulle Ferrovie dello Stato in base ai dati raccolti dall'ufficio studi della Confederazione dei Commercianti hanno superato quelli del mese di agosto dello scorso anno del 12 per cento. La percentuale dei viaggiatori di terza classe segna un continuo aumento; essa era del 91,6 per cento nell'agosto 1937, ed è salita a 92,1 per cento nell'agosto 1938.

Nel mese di agosto scorso il numero dei viaggiatori è stato eccezionalmente elevato, toccando quasi la cifra di dodici milioni in confronto a 11 milioni dell'agosto dello scorso anno.

Nei primi otto mesi del 1938 i viaggiatori trasportati sulle Ferrovie dello Stato ammontarono complessivamente a 70 milioni 241.000 in confronto a 61 milioni 763.000 nello stesso periodo dell'anno scorso, con un aumento quindi del 14 per cento.

Si tratta quindi di un aumento assai notevole che rispecchia la forte ripresa dell'attività generale del Paese.

# Il Papa alla funzione in suffragio dei Cardinali defunti durante l'anno

CITTA' DEL VATICANO, 5

Stamane, nella cappella Sistina, alla presenza del Pontefice, è stata tenuta la solenne cappella papale funebre in suffragio dei Cardinali Capotosti, Minoretti, Serafini, Hayes e Laurenti, defunti entro l'anno. La Messa è stata pontificata dal Cardinale Pacelli, Camerlengo di S Romana Chiesa. Sono intervenuti i Cardinali residenti in curia, numerosi arcivescovi e vescovi, i parenti del Pontefice, il Governatore della Città del Vaticano, il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Dopo la Messa, durante la quale i cantori della cappella pontificia, diretti dal maestro Perosi, hanno eseguito la Messa « per i Cardinali defunti » dello stesso maestro, il Pontefice ha impartito l'assoluzionene al tumulo e quindi, in sedia gestatoria, ha lasciato la Sistina fatto segno lungo la scala ducale e la sala regia a vivi applausi da varie centinaia di persone tra cui numerose coppie di sposi.

# Un tremendo terremoto sconvolge le regioni nord-orientali del Giappone

TOKIO, 5

*Un terribile terremoto è stato registrato nel tardo pomeriggio nella parte nord-orientale del Giappone. Molte regioni sono completamente isolate per la interruzione di tutte le comunicazioni.*

*Le prime notizie frammentarie dicono che i danni sono ingentissimi nelle città del distretto di Kindazan. Gli elementi che fino ad ora si posseggono nella capitale, fanno comprendere che i danni sono assai rilevanti in tutte le zone colpite. Anche il numero delle vittime deve essere abbastanza elevato. Le scosse sono state avvertite fino a Tokio dove però non hanno prodotto vittime e danni assai modesti.*

*Alla mezzanotte le notizie erano ancora incomplete. E' stato soltanto accertato che nelle vicinanze della città di Mito un treno è deviato e che cinquanta case sono crollate. La città è al buio e con gli opifici fermi per i danni cusati dal terremoto alle centrali elettriche ed alle reti di distribuzione di energia. Anche Senday è nelle identiche condizioni.*

*In tutto il Giappone nord-orientale le centrali elettriche hanno subito danni ingentissimi; le linee di trasporto di energia sono interrotte e diverse migliaia di chilometri quadrati sono completamente al buio.*

*Un grande magazzino è crollato a Tsuyuma; ma mancano ulteriori particolari sul disastro. Si prevede che soltanto domattina si potranno avere notizie sufficienti ed un quadro esatto della situazione che per ora ha aspetto di eccezionale gravità.*

# La catastrofe di Marsiglia

## 47 cadaveri ricuperati

MARSIGLIA, 5

Questa mattina dalle macerie delle « Nouvelles Galleries » è stato recuperato il 46.o cadavere, mentre nella giornata di ieri, all'ospedale della città, è deceduto certo Georges Laurence che era capo reparto alle « Nouvelles Galleries ».

Sino ad ora sono 47 i cadaveri delle vittime dell'incendio della Canebière, a cui è possibile dare sepoltura.

Le autorità che stanno investigando sulle cause e sulle responsabilità del sinistro non hanno fatto alcuna dichiarazione perchè prima debbono riferire i risultati personalmente al Primo Ministro.

# Il cane con un dente d'oro

MELBOURNE, 5

Bendigo, cittadina australiana, ha non soltanto parecchi abitanti d'ambo i sessi che, ridendo, mostrano denti d'oro, ma anche un cane che se ringhia o se è alle prese con un voluminoso osso, scopre una zanna rivestita del prezioso metallo. E' «Nip», il quale ha la fortuna di appartenere a un dentista; e questo spiega la particolare cura con cui è stata restaurata la sua dentatura attaccata dalla carie.

# Cinquemila lire in banconote semidistrutte dall'umidità

BRESCIA, 5

Un anno fa circa, a Carpenedolo, il contadino Giacomo Scovoli, allo scopo di occultarla alla famiglia, sotterrava in un mucchio di sabbia nella propria cantina, entro una scatola di latta, la somma di 5000 lire, di cui 4000 in biglietti da mille e il resto in biglietti da cento. Giorni addietro, recatosi nella cantina per ritirare parte della somma nascosta, lo Scovoli ebbe la sgradita sorpresa di trovare le banconote ammuffite e corrose dall'umidità. Presentatosi all'agenzia di una banca locale per effettuare il cambio il contadino si sentì rispondere che i biglietti, dato il pessimo stato, non erano più validi. Ora lo Scovoli ha iniziato pratiche presso il Ministero delle Finanze per ottenere il cambio delle banconote.

# Quotazioni di Borsa

| | Milano 2 | Milano 5 | Venezia 4 | Venezia 5 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 94.40 | 94.40 | 94.70 | 94.65 |
| " f. m. | 94.50 | 94.50 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.10 | 74.15 | 5.15 | 74.10 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.8? | 71.85 | 72.— | 72.05 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 94.70 | 94.67 | —.— | —.— |
| " f. m. | 94.85 | 94.90 | 94.85 | 94.90 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 pc | 90.20 | 90.17 | 90.25 | 90.25 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 43?.— | 433.50 | | |
| Cons. ... 4 p.c. | 412.— | 412.— | | |
| Cred. Migl. 4p.c. | 422.50 | 422.— | | |
| Banca Naz. Lav. | 426.— | 426.— | | |
| Ist. Fond. | 445.— | 447.— | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.60 | 101.35 | 101.80 | 101.80 |
| " 1941 | 102.30 | 102.25 | 102.40 | 102.40 |
| " 1943 | 91.30 | 91.30 | 91.20 | —.— |
| " 1944 | 98.57 | 98.40 | 98.65 | 93.65 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 457.50 | 458.— | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 463.— | 464.— | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 992.— | 990.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 3400.— | 3395.— | 3450.— | 3375.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 477.5 | 476.— | | |
| Ferr. Merid. | 827.— | 832.— | 826.— | 830.— |
| Venete cost. ferr. | 310.— | 313.— | 314 — | 310.— |
| N.G.I. Rubattino | 4?.50 | 4?. | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 2830.— | 2830.— | | |
| " Furter | 237.— | 237.— | | |
| " Val d'Olona | 123.— | 117.— | | |
| " Val Ticino | 129.— | 130.— | | |
| " Olcese | 444.— | 445.— | | |
| Stamp. De Angeli | 906.— | 9?5.— | | |
| Cantoni Coats | 405.— | 409.— | | |
| Lini, Can. Naz. | 517.50 | 518.— | | |
| Lan. Ross. Varz. | 534.— | 536.— | | |
| " Rotondi | 430.— | 427.— | | |
| " Tosi | 67.— | 67.50 | | |
| " Cot. Merid. | 238.— | 24?.— | | |
| Unione Manifatt. | 320.— | 320.— | | |
| Lan. Gavardo | 690.— | 680.— | | |
| " Rossi | 3020.— | 3005.— | | |
| " Targhetti | 93.75 | 93.50 | | |
| Cascami Seta | 322.— | 327.50 | | |
| Bernasconi | 77.25 | 78.— | | |
| Châtillon | 84.25 | 86.50 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 389.— | 389.50 | | |
| Parchetti | 197.— | 202.— | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 155.— | 157.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 46. | 446.— | | |
| Ilva | 213.50 | 21.— | 214.— | 213.50 |
| Metallurg. Ital. | 238.50 | 239.50 | | |
| Monte Amiata | 358.— | 354.— | | |
| Montecatini | 151.50 | 151.25 | 151.50 | 151.25 |
| Stab. Dalmine | 149.— | 143.50 | | |
| Breda | 269.50 | 26?.75 | | |
| Bianchi | 89.50 | 90.— | | |
| Isotta Fraschini | 20.75 | 16.18 | | |
| F. I. A. T. | 457.— | 457.5 | | |
| Off. M. Regg. | 82.— | 83.— | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 169.25 | 169.25 | 168.75 | 169.25 |
| C. I. E. L. I. | 362.— | 365.— | | |
| Dinamo Italiano | 335.— | 341.— | | |
| Edison | 358.— | 357.70 | | |
| Edison Posterg. | 279.— | 279.— | | |
| Bresciana | 340.— | 350.— | | |
| Valdarno | 183.25 | 183.— | | |
| Eletr. Piacentina | 280.— | 279.— | | |
| Emiliana Eserc. | 566.— | 572.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 117.25 | 118.75 | | |
| " ordin. | 97.25 | 98.25 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 84.50 | 81.— | | |
| Idroel. S. I. P. | 59.50 | 60.— | | |
| Tirso | 116.— | 118.— | | |
| Elett. Lombarda | 451.50 | 451.50 | | |
| Merid. Elettricità | 273.75 | 273.75 | | |
| Terni | 235.25 | 236.— | 236.— | 236.— |
| Unione Es. Elett. | 9.60 | 9.70 | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 104.50 | 105.— | | |
| Distiller. Italiane | 202.— | 206.— | | |
| Eridania | 515.— | 515.5 | | |
| Raffineria L. L. | 622. | 622.— | | |
| A. N. I. C. | 95.75 | 95.50 | | |
| Italiana Gas | 13.45 | 13.42 | | |
| Mira Lanza | 191.— | 189.— | | |
| Petroli d'Italia | 10.95 | 11.— | | |
| Aedes | 76.— | 76.50 | | |
| Fond. Regionale | 30.— | 30.— | | |
| Istituto Fond. R. | 85.50 | 85.50 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 197.— | 196.50 | | |
| Saturnia | 60.50 | 61.50 | | |
| Pastificio Baroni | 26.— | 26.— | | |
| Gr. Alb. Venezia | 70.75 | 70.75 | 70.25 | 70.50 |
| Italcementi | 237.50 | 238.— | | |
| Pirelli Italiana | 1240.— | 1258.— | | |
| Pirelli & C. | 438.— | 442. | | |
| Cart. Burgo | 287.— | 288.— | | |
| Sarda | 63.— | 63.75 | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 50.55 | 50.55 | 50.55 | 50.55 |
| Zurigo | 431.25 | 431.25 | 431.25 | 431.25 |
| Londra | 90.33 | 90.4? | 90.3? | 90.45 |
| Amsterdam | 1034.— | 1034.— | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 761.15 | 761.— | —.— | —.— |
| Praga | 65.35 | 65.46 | —.— | —.— |
| New-York chq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 5 — Rendita 5 p. c. f. m. 94.60; id. 3.50 p. c. f. m. 74.15; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72; id. 5 p. c. f. m. 95; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 90.20; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.70; 1941 102.35; 1943 91.30; 1944 98.60; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 22; Tripcovich 276, Anonima Inf. Milano 1595; Assicurazioni Generali 3340; Riunione Adriatica prima serie 1625; id. seconda serie 1525; Assicuratrice Ital. emiss. '23 510; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 50.55 — Londra 90.46 — Zurigo 431.25 — New York 19.

# L'aumento del traffico nel Porto di Genova

ROMA, 5

Il movimento del porto di Genova continua nella sua fase ascensionale in corrispondenza del miglioramento della situazione economica italiana. Già durante l'anno 1937, 5.493 navi erano arrivate e 6.047.000 tonnellate di merci sbarcate contro 5.148 e tonn. 4.965.000 rispettivamente del 1936; le navi partite erano state 5.498 contro 5.180 del 1936 e le merci imbarcate tonn. 1.345.000 contro 1.170.000 nel 1936. Il movimento continua anche nell'anno in corso: nel terzo trimestre del 1938 sono state registrate 1.433 navi in partenza contro 1.383 dello stesso periodo del 1937 e le navi in arrivo hanno raggiunto 1.421 invece di 1.386. L'aumento delle navi in arrivo è stato osservato particolarmente nel mese di luglio con un incremento di 22 unità: in agosto l'aumento era di 14 unità ed in settembre di 9 unità. Per le navi in partenza si osserva pure lo stesso fenomeno con venti unità in più per il luglio, otto unità per agosto e 20 per il settembre. Il movimento più intenso viene facilmente fronteggiato, data la perfetta attrezzatura degli impianti portuali genovesi.

# Bonifica e autarchia

## in una lezione di S. E. Tassinari

PERUGIA, 5

Stamane il Sottosegretario all'Agricoltura on. Tassinari ha tenuto una lezione alla R. Università per stranieri. Erano presenti il Prefetto, le autorità cittadine e un folto gruppo di allievi di 30 nazionalità. Il magnifico Rettore ha porto un saluto a S. E. Tassinari, il quale ha poi parlato lungamente, illustrando il pensiero del Duce sulla bonifica integrale, considerata sul piano dell'autarchia. Il Sottosegretario è stato calorosamente applaudito.

# I funzionari italiani in visita a Berchtesgaden

BERLINO, 5

La delegazione italiana, che su invito dell'Associazione tedesca funzionari degli enti locali ha compiuto un viaggio di studio in Germania, è stata ricevuta a Berchtesgaden dal Ministro Lammers, capo della Cancelleria del Reich e presidente della Federazione tedesca dell'Accademia di scienze amministrative. Il Ministro Lammers ha rivolto alla delegazione cordiali parole di benvenuto esprimendo l'augurio che il viaggio di studio contribuisca vieppiù a rafforzare i legami di amicizia tra le due Nazioni. Ha risposto il capo della delegazione italiana ringraziando e pregando il Ministro di recare al Fuehrer la espressione dei sentimenti di devozione dei funzionari italiani.

# L'eroismo italiano esaltato in Albania

TIRANA, 5

Tutti i giornali pubblicano lunghi resoconti delle grandi manifestazioni avvenute in Italia per il Ventennale della Vittoria dando speciale rilievo alla cronaca delle celebrazioni romane e al discorso del Duce. L'ufficioso *Driba*, parlando dell'adunata dei combattenti nell'Urbe, scrive: « Non solo come amici ed alleati dell'Italia fascista, ma come uomini che hanno seguito da vicino l'eroismo italiano in campo, rivolgiamo oggi ai soldati di Vittorio Veneto l'espressione della nostra profonda ammirazione ed innalziamo il cuore verso coloro che sacrificarono per la grandezza e potenza della Patria ».





potenza e grande sensibilità - elevata selettività sono le qualità che distinguono il radioricevitore

TELEFUNKEN 788

di alta classe insuperato

Supereterodina a 7 valvole - 4 campi d'onda con tutti i comandi ad indicazione visiva

Prezzo: in contanti . . . L. 2200.

Prodotto Nazionale

RIVENDITE AUTORIZZATE

VENEZIA: DOLCETTI CARLO Frezzeria 1692-94 - Tel. 25-24

VENEZIA: ZENNARO A. S.S. Apostoli, 4471

PADOVA: ZEPPINI CORRADO Via S. Lucia, 10, angolo Via P.ssa di Piemonte Tel. 23-652

MESTRE: PASQUINI PIETRO

S. DONA' DI PIAVE: STRIULI LUIGI

TELEFUNKEN

RADIO TELEFUNKEN - FILM SONORO KLANGFILM




Preferitelo ad ogni sale

# I Bonaparte a Roma

Era sempre stato il sogno di Napoleone quello di entrare in Roma come un trionfatore. Risiedere in Campidoglio da gran sovrano e magari farsi incoronare in San Pietro, fra lo sfolgorio dei marmi e delle pitture. E sotto questo desiderio si racchiudeva non solo la personale ambizione, ma anche un logico fine politico. Bonaparte aveva intesa la importanza morale dell'Urbe e la sua influenza spirituale sull'intera umanità, mettere quindi il proprio operare sotto il segno della città eterna, voleva dire di dargli una autorità di carattere universale. A Roma, però, non voleva giungere con la forza. Voleva entrare sì come un trionfatore, ma chiamato dal popolo, quasi per volere divino ad occupare il posto, a cui tanto aspirava.

Ma a Roma Napoleone non andò mai. L'ostilità dell'Urbe fu sempre palese, contro il grande conquistatore anche se non fu sempre aperta, ed egli preferì rimanere col suo desiderio inappagato piuttosto che aumentare il proprio rancore con la delusione di vedere il popolo romano, muto e tetramente melanconico davanti al suo radioso trionfo. E neppure il figlio esaudì all'orgoglio paterno, sebbene la sua corona di re nominale fosse legata al nome della città eterna, anzi l'aquilotto dalle ali tarpate fu ancor più sfortunato del genitore, che fin dal suo nascere urtò la sensibilità dei cittadini di Roma. Nessuno d'essi, infatti, volle cantare il «Te Deum» di ringraziamento per il fausto avvenimento, quasi imposto dalla corte imperiale.

Roma fu avversa al trionfo napoleonico, ma in compenso fu ospitale come nessun'altra città ai Napoleonidi, caduti in disgrazia. La fatalità del destino volle che i Bonaparte trovassero costì un asilo sicuro ed una amabile comprensione da parte della popolazione. Ormai l'astro era definitivamente tramontato e non c'era neppure la lontana idea di una rinascita, era quindi assurdo mantenere vivo un odio, che non aveva più ragione di esistere, e Roma generosa coi vinti dimenticò l'antica ostilità. L'esempio, poi, era venuto dall'alto. Proprio Pio VII, l'uomo che come nessun altro aveva sofferto per l'ambizione napoleonica, accolse con cuore misericordioso la madre del grande esule, cercò di rimarginare la ferita inflittagli dall'immenso dolore, e permise che abitasse nell'Urbe, non come una donna qualunque, ma come si addiceva al suo rango. Dal momento della suprema sconfitta di Napoleone fino, si può dire, quasi ai nostri giorni i Bonaparte fecero della città eterna la loro residenza gradita, specie durante i periodi di maugurato trambusto. La tradizione era cominciata con Luciano, ancor prima del fatale capovolgimento, che aveva trovato sulle rive del Tevere una vera quiete per il suo animo esacerbato dai continui contrasti coll'imperiale fratello. Da allora fu un continuo passaggio di Napoleonidi, che qui stettero anche per periodi di lunghi anni e vi morirono pure, dopo aver assimilato in modo eccezionale il carattere e l'essenza di Roma eterna.

La storia di Bonaparte a Roma è interessantissima, non solo perchè ad essa sono legate le vicende dell'intera famiglia, ma anche per lo studio dell'ambiente, sul cui riflesso agiscono queste figure, ora in primo piano sullo schermo della vita cittadina oppure rimangano nell'ombra, rinchiusi nella proprio sofferenza senza conforto. Sulla residenza dei Napoleonidi a Roma cominciò a dare delle succose notizie Diego Angeli, pubblicando sull'indimenticabile «Marzocco», l'autorevole settimanale letterario fiorentino, delle larghe pagine di capitale importanza e di grandi attrattive. Queste note, che avevano tutto il carattere di un lavoro organico e di ampio respiro, rimase, così, mezzo incompiuto. Morto il simpatico scrittore si pensò che lo studio sarebbe rimasto mozzato e pressochè introvabile sulle facciate del non più vivo periodico artistico. Invece alla distanza di quasi due anni dalla dipartita dell'autore, ecco uscire postumo una nutrita monografia sui «Bonaparte a Roma», che ci rammenta i passati appunti, ma che di quelli non ha ormai altro che il ricordo, essendo questa un'opera completa e definitiva (Diego Angeli - *I Bonaparte a Roma* - A. Mondadori editore in Milano - pagg. 364 - 37 illustr. f. t. rileg. in tutta tela - prezzo L. 22).

Nessuno meglio di Diego Angeli poteva scrivere un simile libro. Non solo per la conoscenza profonda che aveva delle vicende napoleoniche, tanto da meritare il posto di direttore del Museo Bonapartiano, messo insieme con le rare e preziose cose, donate all'Urbe del principe Giuseppe Primoli, l'ultimo napoleonide, che sembrava riassumere in sè stesso tutto l'amore per Roma, nutrito dai parenti vicini e lontani, tanto esso era vasto e profondo. Non solo per questo, ripetiamo, lo scomparso letterato era l'unico che potesse redigere un simile volume, ma sopratutto per le straordinarie cognizioni ch'egli aveva della Roma ottocentesca, frutto di un continuo studio e di una larghissima raccolta di memorie, fatta attraverso gli ormai scomparsi superstiti del passato secolo e gli archivi privati delle storiche famiglie patrizie, di cui egli, in grazia delle proprie benemerenze letterarie, era ospite ben accetto e frequentatore assiduo. L'opera, trattata quindi con competenza inusitata e stile letterario forbito e piacevole, è una di quelle monografie, che per la originalità dei documenti e la ricchezza dei particolari, appagano sia le curiosità degli studiosi, che quella dei semplici lettori.

L'Angeli in questa sua fatica, a cui, fra non molto, saranno aggiunte altre due opere postume, la cui edizione si deve all'affetto inestinguibile della figlia, mette sopratutto in rilievo l'amore che ebbero i Napoleonidi per Roma. Amore, che non era solamente intessuto di giusta gratitudine, ma era moto spontaneo del cuore. Tutti, chi più chi meno, non escluso l'ambiguo ed ambizioso Murat, che tanto fece e tanto brigò per impossessarsi della capitale, i Bonaparte furono sedotti dal fascino dell'Urbe, dimenticarono per la sua bellezza la terra natia e le ambizioni personali, rinunciando perfino, come fece la figlia di Luciano Lolotte, ai più grandi fastigi, (si trattava niente che di meno della corona regale), per rimanere anche come sposa romanissima abitante della città eterna. E nessuno, forse pur breve il soggiorno, volle partire senza lasciare all'ombra di San Pietro un proprio duraturo ricordo.

Varrebbe la pena di rammentare questi episodi d'amore, ma non è proprio possibile compierlo in un modesto articolo di giornale. Ad ogni modo vogliamo ricordarne uno fra i tanti che l'interessantissimo volume narra con larghezza di documentazione. Fra i vari Bonaparte visse in Roma, dove era nato nel 1828, il cardinale Luciano, che alla porpora era giunto per il volere ed anche per gli intrighi di Napoleone III, il quale, veramente, avrebbe voluto che un proprio famigliare fosse arrivato alla tiara pontificia. Buono quanto mai e benefico come pochi, non gli bastarono per soccorrere i miseri e gli istituti, che a lui si rivolgevano, le risorse personali ed il cospicuo sussidio, che annualmente gli passava la corte francese. Questo cardinale, in cui la fede e lo zelo religioso erano pari all'attaccamento all'Urbe, patì il più grande dolore di sua vita allorchè gli italiani, compiuta finalmente la Unità Patria, entrarono in Roma, colpendo, così, mortalmente il potere temporale pontificio. Egli immaginava che l'Urbe avrebbe perso per sempre il suo autorevole rango nel mondo ed il possesso spirituale dell'intera umanità. E di questo errore mai volle ricredersi. Si rinchiuse in sè stesso, meditabondo e triste, come se fosse stato colpito da una grave disgrazia. A Roma, però, non seppe portar odio, fino al termine di sua vita, avvenuto nel 1895, egli fu sempre caritatevole quali pochi altri, profondendo tutti i suoi averi in opere di umanitaria e cristiana assistenza.

**Cesare G. Marchesini**

---

LA GAZZETTA A BERLINO

# LE ACQUE.... D'ORO DEI SUDETI

## Il museo tedesco della farmacia - Il patrimonio delle Biblioteche austriache

BERLINO, nov.

La regione dei Sudeti se da una parte è povera, dall'altra è immensamente ricca. Intanto, basta esserci capitati una volta perchè l'ospitalità cortese dei suoi abitanti e la bellezza del paesaggio conquistino per sempre la simpatia del turista. Il gran dono che la natura ha fatto a questa terra è rappresentato dalle numerose e prodigiose sorgenti salutifere. I nomi di Karlsbad, Marienbad, Franzensbad e tanti altri sono celebri in tutto il mondo, nè c'è forse paese dal quale non convengano qui ogni anno ospiti a centinaia o a migliaia. La fama di queste sorgenti risale a molti secoli addietro. Karlsbad, per esempio, si chiama così dal nome dell'imperatore Carlo IV che vi soggiornò nel 1370. Il monarca scoprì la sorgente miracolosa un giorno che il suo cane da caccia, inseguendo un capriolo, cadde in quell'acqua quasi bollente. Si sapeva bensì della sua esistenza, ma finora a nessuno era venuta l'idea di adoperarla per guarire le infermità. Da quell'epoca, Karlsbad prese uno sviluppo che non conobbe sosta. Malgrado i rovesci della guerra e le loro gravi conseguenze, la città può andar fiera del suo passato e guardare con fiducia all'avvenire.

Situata in fondo a uno stretto vallone, la località si stende in lunghezza sulle rive di un modesto fiume, il Tepl. La fonte principale detta «Sprudel» scaturisce dal sotto suolo a una pressione formidabile che lancia il getto all'altezza di una casa normale. La sua temperatura è di 72 gradi, il rendimento di 2000 litri al minuto, vale a dire, 2,9 milioni di litri al giorno. Queste quantità enormi contengono 19.000 chilogrammi di sali in soluzione e ogni ora se ne sprigionano più di 250 chilogrammi di gas acido carbonico.

Oltre allo «Sprudel», Karlsbad conta 17 altre fonti termali che scaturisticono direttamente dalle rocce di formazione primaria. Le temperature oscillano fra i 30 e i 65 gradi Celsius. I villeggianti trovano a Karlsbad gli impianti più moderni per le cure che — data la composizione delle acque — sono applicabili a numerose malattie, in primo luogo disturbi del fegato e della bile; quindi affezioni reumatiche, obesità, disturbi della circolazione e malattie di stomaco. L'angustia del vallone entro cui scorre il Tepl ha fatalmente circoscritto lo sviluppo topografico della città che ha dovuto utilizzare ogni metro quadrato delle brevi rive, ciò che le conferisce una intima e deliziosa fisionomia architettonica.

Ben diverso è l'aspetto che ci offre Marienbad. Le alture boscose che la circondano a ferro di cavallo, lasciano il lato meridionale del vallone completamente aperto. La città si stende su colline ridenti, con i suoi lindi quartieri al cui centro sorge un parco superbo. Marienbat è, al tempo stesso, città e villeggiatura campestre. Vi si trovano 14 grandi sorgenti la cui efficacia terapeutica è nota fin dal secolo XVII. Il suo epiteto di «Kurort» — stazione di cura — rimonta soltanto al 1818. Non si può parlare di Marienbad senza menzionare, altresì, il nome dell'uomo alla cui chiaroveggenza e alla cui infaticabilità spetta il merito di aver fatto di Marienbad la stazione termale modello della sua epoca. Quest'uomo è il reverendo Karl Reitenberger. Il triste proverbio del «nemo propheta in patria» si avverò alla lettera per lui che fu bandito dalla propria terra e non la potè mai più rivedere. Tuttavia, fu il Reitenberger a impiantare gli stabilimenti termali e a fondare anche un asilo per gli ammalati poveri. La composizione delle acque di queste fonti è indicata per la cura di parecchie malattie; tuttavia, la più grande fama di Marienbad consiste nella efficacia che le sue fonti hanno nei casi di obesità.

* * *

E' stato aperto in questi giorni a Monaco il Museo Tedesco della farmacia nel quale si vedono numerosi oggetti che risalgono talora fino a 500 anni fa. Interessantissima la ricostruzione dell'antica «Farmacia dell'Elefante» di Ratisbona i cui stigli, disegnati da un artista vissuto ai primi del secolo XVIII, sono in un bello stile barocco. Gli scaffali, riccamente scolpiti, contengono vasi e recipienti fabbricati coi materiali più diversi. Fa parte di questa farmacia storica una biblioteca di opere farmacologiche della medesima epoca. Facciamo la conoscenza con tutta una collezione di rimedi oggi sconosciuti, quali pillole fatte con stomaco di camoscio, pomate allestite con grasso di serpenti e polveri ottenute macinando resti di mummie.

Molto interessanti, altresì, una farmacia coloniale e la collezione di antichi vetri di laboratorio — alambicchi, storte, provette ecc. — Donazioni importanti sono state fatte a questo museo dalla farmacia dell'Ospedale di S. Giuseppe di Salisburgo e dall'antica Associazione dei farmacisti austriaci di Vienna.

* * *

La piccola Austria, diventata ormai Marca Orientale tedesca in seguito all'«Anschluss», possiede circa i due terzi dell'intero contingente di biblioteche che appartenevano alla Monarchia austro-ungarica. Con l'annessione al Reich le biblioteche tedesche sono aumentate di ben 2500. Nelle biblioteche scientifiche dell'Austria sono conservati ben 12 milioni fra volumi e stampe d'ogni specie, di cui 29 mila incunaboli, 100 mila stampe di musica, 76 mila manoscritti e 150 mila autografi. La sola Biblioteca nazionale di Vienna possiede più di 100 mila papiri e 340 mila ritratti; inoltre i suoi archivi del teatro e del film sono di una importanza e ricchezza uniche. La stessa Biblioteca nazionale di Vienna contiene l'antica Biblioteca dell'Impero; la Biblioteca absburgica, che rimonta fino al XIV secolo, è stata attraverso più di due secoli e mezzo la biblioteca degli imperatori tedeschi: sulla sua cupola si vede lo stemma del Sacro Romano Impero di Germania. La «Palatina» è una delle più grandi ed importanti biblioteche tedesche. Essa può in pari tempo considerarsi la più antica biblioteca universitaria e comunale di Germania. La Biblioteca dell'Università di Vienna è ora anche la principale del genere nel Reich. Ma non solo a Vienna, anche in altre città dell'Austria vi sono delle biblioteche importanti e ricche di opere rare e pregevoli. Così, ad esempio, a Klagenfurt si trova la più antica scrittura della saga dei Nibelunghi, opera questa di un valore inestimabile.

---

## Il rappresentante del Partito al Congresso di medicina veterinaria

ROMA, 5

Il Segretario del Partito, all'inaugurazione del Congresso nazionale di medicina veterinaria che si terrà a Salsomaggiore nei giorni 12 e 13 novembre XVII, sarà rappresentato dal Segretario federale di Milano componente il Direttorio nazionale.

---

## Nozze Mazza-Cavallucci

MILANO, 5

Stamane nella chiesa di Santa Croce è stato celebrato il matrimonio della signorina Anna Maria Mazza, figlia del nostro camerata comm. Armando Mazza, direttore del *Resto del Carlino*, col dott. ing. Antonio Cavallucci.

Al rito nuziale assisteva un folto stuolo di parenti, di amici, di personalità politiche, di giornalisti, di letterati i quali in Anna Maria Mazza hanno apprezzato la squisita poetessa il cui recente volume di versi ha ottenuto così lusinghiero successo di pubblico e di critica.

Dopo la cerimonia nuziale è stato offerto un rinfresco all'Albergo Continentale.

Alla coppia felice e al camerata Armando Mazza i nostri più vivi auguri.

---

## La sistemazione in San Pietro delle tombe degli Stuart

ROMA, 5

Nei sotterranei della Basilica Vaticana è quasi ultimata una più decorosa sistemazione dei feretri contenenti le salme degli ultimi Stuart, ai quali nella Basilica è eretto il famoso monumento scolpito da Canova. I feretri erano ricoperti soltanto con un rozzo rivestimento di calce e mattoni. Ora sono stati protetti con rivestimento di travertino, sormontati dalle insegne reali, scettro e corona in bronzo.

---

# L'eclisse di luna di domani sera

Per quanto un'eclisse di luna non abbia la grandiosità terrorizzante e l'importanza scientifica d'un'eclisse di Sole, pure essa desta sempre un certo interesse contemplativo in tutte le persone sensibili che sanno vedere nel respiro luminoso d'una stella la magnificenza creativa di Dio e la sublime immensità dell'Universo dove noi siamo soltanto polvere di polvere.

Domani sera la Luna sarà eclissata.

E' noto che la parola eclisse è derivazione greca da «ekleipsis» che significa «abbandono»: dunque l'astro che si eclissa ci abbandona, privandoci della sua luce e del suo fascino incantatore, poichè ogni astro ha il suo incanto. In realtà l'astro che si eclissa viene nascosto tutto o in parte da un altro corpo celeste. Nel caso della Luna è la Terra che, interponendosi tra il Sole e la Luna (girando questa intorno alla Terra quasi nello stesso piano in cui gira la Terra intorno al Sole) manda su questa tutta l'ombra della sua massa che, proiettata nello spazio, è lunga 108 volte il diametro terrestre, cioè 344,000 leghe, pari a Km. 1.378.000. Alla distanza di 384.000 Km. (distanza della Luna da noi) la Luna si immerge nella gigantesca ombra della Terra e, fatta melanconica, vi resta prigioniera, a volte anche due ore e più, essendo l'ombra terrestra, a quella distanza, larga due volte la stessa Luna, costringendo così l'astro delle notti ad attendere pazientemente che la sua corsa nello spazio lo liberi da quell'incubo e gli ridia la luce viva del radioso Sole che illumina i suoi deserti, i suoi monti e la sua solitudine fredda.

Ma l'eclisse di Luna molto raramente ci nasconde nel cielo il disco lunare: se ciò avviene è soltanto per lo stato nuvoloso e più o meno trasparente dell'atmosfera terrestre. Assistiamo invece, il più delle volte, a dei veri giuochi di luce degni dei migliori registi moderni. A tutta prima la Luna ci sembra perdere la sua vivace e argentina bianchezza e ci appare incupita da chi sa quali tristi pensieri, poi, poco a poco, la vediamo divenire d'un bel colore rosso rame non uniforme, fatto questo che mette più in risalto le sue occhiaie, il suo largo naso e la sua bocca laconica quasi a sfidare col suo cipiglio di sfinge celeste la nostra misera lotta per la vita fatta tutta di intricate illusioni e delusioni: dopo qualche tempo ancora la sua rossa faccia comincia ad avere dei balenii azzorrognoli, gli sforzi per ritornare al Sole, e finalmente, ammantata di luce diffusa, poco per volta la vediamo spogliarsi del suo belletto rossastro, come una signora che si levasse le creme del trucco, e riapparire brillante nel cielo per alimentare, con la sua rugiada d'argento, la mente dei poeti e il cuore degli amanti.

Quel bel color sanguigno dei nostri tramonti le è dato dalle rifrazioni del nostro vapor acqueo: la luce che la rende visibile anche eclissata, dalla rifrazione dei raggi solari che, attraverso gli strati dell'atmosfera terrestre, piegano i loro dardi di luce sulla calotta lunare avvolgendola tutta come in un amplesso materno quasi a proteggerla dall'immensa ombra nera della Terra. La Luna, liberata dalla sua prigione, come se avesse asciugato una lacrima all'umanità riprende il suo sorriso d'allegria e continua la sua corsa nei secoli.

In ogni periodo di 223 lunazioni (18 anni e 11 giorni) avvengono 43 eclissi di Sole e 28 di Luna, eclissi che si ripetono sempre col medesimo ordine se non con la medesima grandezza e che ci permettono di predire matematicamente tutte le eclissi future. Questo periodo, scoperto dai Caldei, è stato chiamato periodo di Saros. Cristoforo Colombo deve a queste conoscenze di astronomia se, per essere liberato dagli indigeni della Giamaica, potette minacciare quei capi di privarli della luce lunare. Col calcolo egli aveva predetto l'ecclisse di Luna che alla Giamaica ebbe inizio alle 18 del 1 marzo 1504.

Presso i popoli antichi le eclissi erano considerate sempre quale presagio di cattivo augurio e bisognava l'arditezza di Pericle per superare felicemente la superstizione pericolosa. Al pilota della sua flotta che si rifiutava di partire in una serata d'eclissi, il condottiero greco pose davanti agli occhi il suo mantello e chiese se ciò potesse essergli segno di sventura: alla risposta negativa del pilota aggiunse «Quale sventura può dunque presagirti il corpo che ti nasconde il Sole, se non ha altra proprietà che di essere più grande del mio mantello?». Invece Nicia che rimandò la partenza, perdendo così tempo prezioso, pagò con la vita e con la sconfitta del suo esercito la conseguenza di così grave errore.

Ed ora prepariamoci a godere, se le nuvole lo permetteranno, l'eclissi di Luna di domani sera che dalle 20,25 ci delizierà coi suoi colori rugginosi fino alle 22,30. Gli antichi egizi dicevano che se due innamorati si baciano durante l'eclisse di Luna nessuna forza al mondo potrà più dividerli... In bocca al lupo...

---

# Un attentato contro Giorgio II?

## Un sosia del Re di Grecia pugnalato in una via di Londra

LONDRA, 5

Il *Daily Mail* scrive che Scotland Yard indaga attivamente per accertare se Re Giorgio di Grecia, il quale si trova da qualche settimana a Londra in forma privata, non sia sfuggito ad un attentato alla sua vita, solo per errata identificazione della vittima da parte dell'attentatore.

Secondo il giornale la sera di martedì scorso un chirurgo londinese, il dott. MacDonald, si fermò in Bond Street per chiamare un tassì. Mentre si accingeva a salire nella vettura gli si avvicinò un individuo a lui completamente sconosciuto, il quale, dopo aver detto delle parole che il chirurgo non comprese, estrasse rapidamente un pugnale e lo colpì alle spalle, producendogli una ferita molto grave alla scapola destra. Il feritore quindi si allontanò rapidamente perdendosi nella folla.

La polizia, a detta del giornale, indaga per sapere se il feritore non abbia scambiato il chirurgo col Sovrano ellenico, del quale il MacDonald è un sosia quasi perfetto. Re Giorgio di Grecia alloggia all'albergo Brown, che dista pochi minuti di cammino da Bond Street. Egli è solito, quando si trova a Londra in incognito, di passeggiare per le strade più affollate senza alcuna scorta, come un passante qualunque. Bond Street è una delle sue passeggiate preferite. L'assalitore forse si proponeva di colpire il Sovrano appunto durante la sua passeggiata in quella strada.

Il MacDonald si fece trasportare al suo albergo nella medesima vettura che aveva chiamato pochi secondi prima, e riferì l'accaduto alla polizia, assicurando di non avere nemici, di non conoscere assolutamente il suo feritore e di non sapersi spiegare il motivo dell'aggressione.

---

## Le gesta dei "gangsters,, a Tolone

### Un autista depredato

PARIGI, 4

Gelosi forse della pubblicità fatta ai banditi di Marsiglia, i loro poco raccomandabili colleghi di Tolone hanno iniziato una gara di emulazione che dà molto da fare alla polizia.

Poco tempo fa essi riuscirono a rubare un milione e mezzo. Oggi la prodezza di uno di loro non gli ha procurato un bottino cospicuo, ma merita di essere riferita per l'audacia del colpo ladresco.

Un autista che percorreva lo stradale Nizza-Marsiglia è stato fermato da un individuo che vestiva l'uniforme di capitano di fanteria. Lo pseudo -ufficiale, non appena l'autista fermò l'automobile, gli ha spianato una rivoltella sotto il naso e lo ha costretto a consegnargli il portafoglio contenente soltanto 600 franchi, poi ha esploso due colpi di rivoltella in un pneumatico per impedire all'autista di correre ad avvertire i gendarmi, e infine si è eclissato in un bosco vicino.

Ha pure provocato viva emozione a Tolone la notizia della revoca di un poliziotto che ieri l'altro, trovandosi in compagnia di persone sospette, sparò colpi di rivoltella contro alcuni soldati coi quali aveva litigato. Fortunatamente nessuno dei proiettili colse il segno. Riconosciuto formalmente dai soldati, egli è stato segnalato al capo della sicurezza che ha preso nei suoi riguardi severe sanzioni. Oggi, quando il poliziotto si è presentato per prendere servizio, il commissario lo ha disarmato e gli ha ritirato la tessera della polizia, deferendolo al tribunale correzionale.

L'inchiesta ha permesso di stabilire che poco tempo fa la polizia di Tolone aveva aperto un concorso per il reclutamento di una quarantina di poliziotti e, come è noto i banditi di Tolone avevano pensato di approfittare di questo concorso per far entrare nel Corpo di polizia qualcuno dei loro complici. Le prove del concorso furono annullate e la inchiesta sui candidati venne affidata alla polizia speciale. Tuttavia uno dei candidati sospetti era riuscito a farsi ammettere: si tratta appunto del poliziotto sparatore che è stato arrestato.

---

## Ingenti truffe internazionali con assegni a vuoto

BASILEA, 5

Nel giugno tali Antonio Gilardi fu Angelo, di anni 38, e Oscar Gerlier di Francesco, di anni 43, fondavano un'agenzia finanziaria e commerciale, con sede a Parigi ed a Milano; a Milano infatti essi avevano aperto, in località centrale, un ufficio munito di registri e di timbri, ma che pare non servisse altro che come recapito. Le due agenzie entravano in rapporto d'affari con vari istituti finanziari di Basilea, Zurigo, Lucerna, Ginevra, Londra, Liverpool, Brusselle, Nuova York ecc., fino a che il 19 dello scorso ottobre i due iniziavano le loro operazioni truffaldine.

Il sistema consisteva nella emissione e nella messa in circolazione di una serie di assegni falsificati od a vuoto, che figuravano tratti sopra un Istituto di Nuova York, e precisamente «The Continental Bank and Trust Company». La scelta era fatta in modo che, occorrendo non meno di sei giorni perchè la falsificazione potesse venire scoperta, i truffatori avevano il tempo di scomparire.

Fino a questo momento è stato stabilito che i truffatori sono così riusciti ad incassare, con due assegni riscossi a Parigi, ventimila dollari. A Zurigo avrebbero inoltre incassato altri 19.000 franchi svizzeri, a Basilea 38.000, a Ginevra 36.400.

E' probabile che altri assegni a vuoto siano stati messi in circolazione. L'allarme fu dato dal direttore della Banca di Basilea, il quale, preso da sospetto, chiedeva informazioni a Nuova York, venendo a scoprire che gli assegni erano stati pagati senza copertura. Il Gerlier ed il Gilardi si sono resi irreperibili; alle loro ricerche e alle indagini sulle loro gesta si dedica anche la Squadra mobile della Questura di Milano.

---

# La settimana alla Radio

La settimana ci riserva due trasmissioni di opere. La prima è «Suton» (Crepuscolo), dramma lirico in un atto, musicato da Stevan Kristic, che verrà radiodiffuso dal primo programma, domenica 6 novembre, ore 21 e dal secondo programma, martedì 8 novembre, ore 21. L'azione si svolge nella casa dei principi Benès, in una città della vecchia Serbia nell'anno 1832.

La seconda trasmissione avverà col «Simon Boccanegra» di Verdi, dal Comunale di Bologna, diffusione del secondo programma, sabato 12 novembre alle ore 21.

Il «Simon Boccanegra» è una delle opere che Verdi amò sopra tutte le altre e la cui caduta a Venezia il 12 marzo 1857 aveva addolorato profondamente il Maestro. Ventiquattro anni dopo, Verdi procedeva al rifacimento dell'opera. Fatto di interesse altissimo, perchè segna tra l'altro la prima collaborazione tra il Maestro e il Boito, collaborazione preziosa di cui dovevano approvare più tardi due autentici capolavori: «Otello» e «Falstaff». L'opera verdiana è concertata e diretta mal m.o Gino Marinuzzi.

*

Il sinfonismo italiano contemporaneo forma oggetto del Concerto sinfonico che, diretto dal maestro La Rosa Parodi, verrà trasmesso dal secondo programma, lunedì 7 novembre, ore 21.

Il maestro la Rosa Parodi, presenterà tre importanti lavori scelti tra quelli che nelle prime recenti esecuzioni meritarono l'attenzione viva del pubblico e della critica, ed un altro non ancora eseguito.

I tre primi lavori sono: «Il Concerto per orchestra» di Petrassi, «Vendemmia» di Mulè, la «Sonata per orchestra e pianoforte concertante» di Labroca; l'altro lavoro è una «Sinfonia» di Pietro Montani.

Solidamente costruita, la musica del Labroca rinuncia «a priori» ad essere musica «d'eccezione»; non ha bisogno di forme inconsuete, ma si appaga di quelle consacrate dalla tradizione. Il titolo della composizione: «Sonata per orchestra e pianoforte concertante», ci riporta allo schema delle composizioni classiche. Anzitutto questa «sonata» in un sol movimento, vuole proseguire la forma italianissima di Domenico Scarlatti che appunto nelle sue Sonate in un sol tempo disegnò la linea breve di una perfezione sempre diversa.

Il «Concerto» Petrassi, terminato nel dicembre del 1933, ha riferimenti esclusivamente musicali. I vari tempi non seguono una forma prestabilita, ma cercano di obbedire ad una legge di costruzione interna. L'autore ha procurato di giungere al suo essenziale con un linguaggio deliberatamente spoglio di tutti questi elementi che gli sono sembrati superflui per un'espressione il più possibile netta e concisa.

Il primo programma, giovedì 10 novembre, alle ore 21, diffonderà la «Missa Salisburgensis» di Vittorio Gnecchi, autore delle opere la «Cassandra» e la «Rosiera» e di una cantata biblica per soprano, baritono, coro misto e grande orchestra, suddivisa in tre parti, rispettivamente intitolate: «Il Giudizio universale», «Miserere» e «Alleluja».

Ora viene ripresa dall'Eiar, in allestimento nei proprii auditori la «Missa Salisburgensis» nella quale dominano le migliori doti artistiche del suo autore. L'architettura del lavoro è robusta e piena di forza e di vita, sincera e ricca ne è l'ispirazione e le sue qualità gli assicurano un posto particolare nella moderna musica di chiesa.

Mercoledì 9, alle ore 20,30, il terzo programma diffonderà un concerto diretto dal m.o Felice Quaranta comprendente la «Sinfonia in sol maggiore n. 13» di Haydn; una sinfonia d'opera di Cherubini che raramente viene eseguita, la Sinfonia de «L'osteria portoghese» che per la sua bellezza regge al confronto delle migliori e più note delle stesso autore; la «Kamarinskaia» di Glinka, lavoro di grande effetto, una specie di fantasia costruita su motivi popolari di danze russe ed una suite di Pich-Mangiagalli: «Ombre di sogni».

Particolare interesse susciterà il «Concerto dedicato alla giovane scuola veneziana» che sarà diretto dal m.o Nino Sanzogno, per il secondo programma, venerdì 11 novembre alle ore 21.

Il nome di Scuola veneziana, che richiama alla mente la gloriosa fioritura musicale italiana del '500, è stato di buon auspicio ai giovani, provenienti dalla scuola di composizione che Gian Francesco Malipiero tiene al Benedetto Marcello e che si sono già segnalati in modo notevole. Di loro e del loro Maestro ha scritto recentemente S.E. Massimo Bontempelli un articolo.

Daremo separatamente notizia di questo concerto che torna ad onore dei giovani autori, del m.o Malipiero e della sua scuola al Benedetto Marcello.

*

Oltre alle consuete serate di commedie ne avremo in settimana altre di commedie musicali e di operette, e precisamente: «Magalì» commedia musicale di Piero Marsi (secondo programma, giovedì 10 novembre, ore 21); «Primarosa», operetta di Giuseppe Pietri (terzo programma, lunedì 7 novembre, ore 20,30); «Scugnizza» operetta di Costa e Lombardo (primo programma, venerdì 11 novembre, ore 21).

---

## 2500 dopolavoristi tedeschi a Napoli

NAPOLI, 5

Stamane, provenienti da Genova, sono giunti in porto i piroscafi *Wilhelm Gustloff* e *Stuttgart* recanti a bordo 2500 appartenenti al Fronte del lavoro tedesco. Gli ospiti, a bordo di torpedoni, treni e vapori speciali, hanno subito iniziato escursioni in città e nei dintorni.

---

# Spigolature

Grosso appena come il pugno, il cuore umano compie ogni giorno, nell'uomo in riposo, un lavoro che corrisponde ad una buona metà dello sforzo utile realizzato da un eccellente operaio in una giornata di otto ore. In 24 ore esso sviluppa un'energia che si può esprimere in 74.000 chilogrammetri, cioè quanta occorre per sollevare 74 chilogrammi a mille metri di altezza. Tutto questo lavoro si trasforma in calore: quel calore che mantiene in vita l'organismo e nel quale il cuore entra, da solo, per un terzo. Ecco anche alcuni dati relativi al sangue. Ma, innanzi tutto, perchè è rosso? Lo è perchè di questo colore sono gli innumerovoli globuli... rossi che contiene. Del resto, soltanto nei vertebrati il sangue è rosso: nei molluschi, negli insetti, negli echinodermi ecc., esso è incolore oppure giallo, verde e perfino azzurro (nei cefalopodi — i polipi, per esempio — che non per questo sono... i più nobili fra gli animali). Nello stato normale l'uomo adulto possiede da 5 a 6 litri di sangue, arterioso e venoso, che circola nei vasi sanguigni con una pressione variabile secondo il punto considerato: da una pressione che corrisponde a una colonna di 18 centimetri di mercurio nell'aorta scende fino a 0 nelle vene che mettono capo al cuore destro. In quanto ai globuli rossi, per chi si compiaccia di... statistiche, diremo che essi vengono calcolati in 5 milioni per millimetro cubo di sangue umano, vale a dire in 25 trilioni per la totalità del nostro sangue, e, che, collocati in fila indiana l'uno dietro l'altro, come monetine sulla tavola, formerebbero un nastro lungo 175 mila chilometri e coprirebbero una superficie di 1923 chilometri quadrati. Incredibile ma vero!

*

I due naturalisti finlandesi Hansen e Virtauen hanno recentemente compiuto a Helsinki interessanti e riusciti esperimenti di concimazione per mezzo del lievito, constatando che lo sviluppo dei vegetali veniva in tal modo accelerato. Non soltanto la fioritura delle piante trattate con lievito liquido anticipava in media di cinque giorni sulla fioritura normale, ma anche il tempo occorrente per la maturazione dei frutti era considerevolmente abbreviato e, vantaggio sopra tutti notevole e di pratica importanza, il rendimento delle piante saliva in molti casi perfino del 50 per cento. Poichè, a quanto leggiamo, il nuovo metodo di concimazione è vantaggioso anche dal punto di vista economico, è facile prevedere che esso non tarderà a diffondersi, tanto più che non offre speciali difficoltà tecniche. Avverlono tutta via i suoi inventori che occorre anche qui evitare gli eccessi, perchè non accada come alla nota massaia ingorda che, avendo voluto ottenere dalla sua gallina troppe uova, non ne ebbe più affatto. Gli esperimenti hanno invero dimostrato che le piante concimate troppo copiosamente col lievito presto o tardi deperiscono e muoiono.

*

Secondo informa l'Agenzia *Centraleuropa*, è stata iniziata in questi giorni, in parecchi punti del suo tratto, la costruzione dell'autostrada che dovrà collegare Norimberga a Ratisbona e a Passavia. Questa strada, che avrà uno sviluppo di 140 chilometri, sarà continuata in un senso fino a Vienna e Istambul, e fino a Francoforte e Colonia nell'altro. Aperto al traffico è già il tratto fra Colonia e Siegburg. L'autostrada da Norimberga a Passavia, parte di una grande via internazionale di comunicazione che taglierà trasversalmente l'Europa, scavalcherà il Danubio in tre punti: a Sinzig presso Ratisbona, a Kiefenholz presso il Walhalla e a Schalding non lungi da Passavia. Di una strada carrozzabile mancava finora il più elevato villaggio della Germania, Obergurgl nel Tirolo. Se ne è iniziata ora la costruzione, e i lavori sono tanto avanzati che già in quest'inverno la strada potrà essere aperta alle automobili a cingoli. Per la sua posizione, Obergurgl è una frequentatissima stazione di sport invernali. Un gran premio di sci, fondato dalla marchesa di Londonderry, vi sarà disputato per la prima volta nel 1939.

*

I capelli sono formati da tre strati concentrici: la cuticola esterna, la sostanza corticale e la sostanza midollare. Il capello originariamente è incoloro e trasparente anche perchè nella sostanza midollare vi sono speciali camere d'aria. Il bulbo capillare elabora un particolare pigmento che diffondendosi in tutto il capello, in misura maggiore o minore, lo colora in tutte le gradazioni dal biondo chiaro al castano ed al nero corvino. Con l'invecchiamento dell'organismo umano, la radice del capello perde la facoltà di secernere il pigmento colorante ed allora i capelli ritornano incolori ed appaiono bianchi proprio per la presenza di aria nel loro interio. Quando, per cause di debolezza organica, il pigmento non viene prodotto dal bulbo capillare, neppure durante la giovinezza dell'uomo, si verifica il fenomeno dell'«albinismo».

*

Secondo quanto informa l'Agenzia *Centraleuropa*, da una recente statistica risulta che a Berlino vi sono 26 teatri con in totale 30 mila posti. Ogni teatro possiede un apposito ufficio per gli oggetti smarriti. Pare impossibile quanta gente dimentica degli oggetti nei teatri! Nei soli teatri di Stato di Berlino durante la scorsa stagione si sono rinvenuti 344 oggetti smarriti, di cui 184 nell'Opera. Per lo più si tratta di guanti, binocoli, occhiali, portacipria, orecchini, ciondoli e persino ombrelli, cappelli e sovrascarpe di gomma, abbandonati nei guardaroba.

### LIBRI NUOVI

Gian Paolo Borghetti: «Pasquale Paoli» Poemetto. - G. Chiappini ed. Livorno - L. 5.

Fr. M. Paolini: «Cristoforo Colombo nella sua vita morale». Pref. di F. Guerri. - Ed. Arti Grafiche Chiappini - Livorno - L. 15.

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore ...*
*Telefono N. 20-4...*

## Il ritorno delle gloriose bandiere dal rito trionfale di Roma

Stasera col treno delle ore 22,9 faranno ritorno a Venezia dalle celebrazioni di Vittorio Veneto e dell'Urbe, la bandiera decorata del Comune di Venezia, e quelle del 71.o Reggimento Fanteria, e delle torpediniere «9 N. N.» e «24 O. S.».

I gloriosi vessilli che saranno ricevuti solennemente, verranno depositati nella saletta reale e colà vigilato da uno speciale servizio d'onore composto di marinai e di Vigili urbani.

Lunedì mattina poi alle ore 8.45 con l'intervento delle rappresentanze di tutte le Forze Armate e delle maggiori gerarchie cittadine, verranno prelevate dalla saletta reale e scortate in corteo fino all'imbarco alla riva della fondamenta di Santa Lucia.

Le quattro bandiere verranno collocate su tre motoscafi e si formerà un corteo nautico che accompagnerà alle rispettive sedi i vessilli.

Le imbarcazioni sosteranno a Cà Farsetti alla cui riva d'onore attraccherà il motoscafo recante la bandiera del Comune; alla riva della Bragora il corteo rallenterà per per lasciar approdare il motoscafo col vessillo dei Fanti di Oslavia, che sarà trasportato nel Sacrario della Caserma Cornoldi.

Il corteo proseguirà poi fino all'Arsenale dove i motoscafi attraccheranno alla riva del Piazzale Museo, dove verranno portate le bandiede delle torpediniere «9 P. N.» e «24 O. S.».

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Adunata corsi premilitari

I premilitari leva terra «Ordinari» classi 1918, 1919, 1920 domenica 6 alle ore 8.30 premilitari agenti di negozio: Caserma Tolentini, lunedì 7 alle ore 8.30 premilitari esercitanti il mestiere di barbiere: Caserma Tolentini.

Premilitari leva terra «Specializzati: Radiotelegrafisti: classe 1918 domenica 6 alle ore 8 presso «Paolo Sarpi; radiotelegrafisti classe 1919: domenica 6 alle ore 10 presso Paolo rSapi — Mitraglieri: classe 1918-19 domenica 6 alle ore 8 presso Marco Foscarini — Goniometristi puntatori: classe 1918 domenica 6 alle ore 8 presso P. Sarpi — Servizi sanitari P.A.A.: classe 1919 domenica 6 alle ore 9 presso M. Foscarini.

Premilitari leva dell'aria: classe 1918-19 domenica 6 alle ore 7.30 Ponte della Paglia (Riva Schiavoni) classe 1920 domenica 6 alle ore 8 presso M. Foscarini.

I ritardatari saranno considerati assenti. Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 13 giugno 1935-XIII n. 1067.

### Gruppo di Santa Croce

**Albo d'onore:** Dovendosi istituire un albo d'onore delle famiglie che risultano inquadrate al cento per cento nelle organizzazioni del Partito s'invitano i fascisti del Sestiere che si trovano nelle condizioni su esposte a presentarsi a questo Gruppo rionale tutte le sere di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 21 alle 22, per compilare l'apposito foglio di stato civile e politico.

**Dopolavoro sestierale di S. Croce.** Tutti gli abitanti del Sestiere di S. Croce che desiderano iscriversi o rinnovare l'iscrizione all'O.N.D. sono invitati a presentarsi a questo Gruppo nelle sere di martedì e giovedì dalle ore 21 alle 22.

### Ispettorato Femminile G. I. L.

**Corso di ginnastica presciatoria e di pattinaggio a rotelle**

Si comunica a tutte le giovani italiane e giovani fasciste che alla Casa della Giovane Fascista sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica presciatoria e di pattinaggio a rotelle.

Orari: Ginnastica presciatoria: tutti i martedì e giovedì dalle 18 alle 19. — Pattinaggio a rotelle: tutti i lunedì e sabato dalle 18 alle ore 19.

### Corsi di preparazione politica

**Corsi di Preparazione Politica**

Lunedì 7 corr. alle ore 21, il Segretario federale terrà una lezione di «Dottrina del Fascismo» sul tema Lo Statuto del P.N.F. Gli allievi del 3. e 4. Corso e i diplomati del 2.o Corso dovranno trovarsi all'ora suindicata, in perfetta divisa, nella sede della Scuola.

### Associazione Fascista Scuola

**dei corsi di educazione fisica Inaugurazione**

Il giorno 7 corrente, alle ore 17, nella Casa della GIL in Pescheria, avrà luogo l'inaugurazione dei Corsi di educazione fisica di Venezia e Mestre per la Sezione Media ed Elementare (maschili e femminili).

Gli iscritti devono intervenire in divisa fascista.

## Pesca e festeggiamenti in Campo San Polo

Riuscitissime furono le manifestazioni che il Dopolavoro sestierale di San Polo tenne nel campo omonimo l'altro giorno in occasione del Ventennale della Vittoria delle Armi italiane. Il Comitato dà appuntamento ai suoi amici per oggi, domenica, alle ore 14 in campo S. Polo, dove avranno luogo attrazioni popolari ideate per divertire il pubblico che sicuramente interverrà col solito fervore.

Nelle ruote della Pesca vi saranno i migliori doni e si prevede che i biglietti andranno a ruba, dato lo scopo benefico della manifestazione.

## La risposta del Principe Umberto agli auguri del Podestà

S. A. R. il Principe di Piemonte, presso il quale il Podestà, all'inizio dell'anno XVII si è reso interprete dei voti augurali della cittadinanza, si è compiaciuto rispondere nei seguenti termini:

*«Anche a nome della Principessa ringrazio voi e la cittadinanza veneziana pei gentili auguri rivoltici pel nuovo anno che vivamente ricambiamo».*

## Il ritorno del Podestà

Il Podestà è ritornato ieri da Roma dove si era recato giovedì scorso per scortare la bandiera del Comune che nel ventennale della Vittoria ha sfilato coi vessilli della Patria davanti a S. M. il Re Imperatore e al Duce.

**Associazione culturale italo-polacca**

## La conferenza di S. E. Farinacci

Per accordi intervenuti tra la Presidenza dell'Istituto di cultura fascista (sezione di Venezia) e quella dell'Associazione culturale italo-polacca, gli iscritti a quest'ultima potranno ritirare gratuitamente la tessera per frequentare le conferenze dell'Istituto di cultura fascista, compresa quella inaugurale che terrà S. E. Roberto Farinacci nel teatro La Fenice la sera del 10 novembre.

Presentando quella dell'Associazione italo-polacca, i soci potranno ritirare detta tessera all'Ateneo Veneto dalle 18 alle 29 di domani lunedì, martedì e mercoledì prossimi.

## I soci della "Dante Alighieri,, e la tessera dell'Istituto di Cultura fascista

Per accordi intervenuti con la Presidenza dell'Istituto di Cultura Fascista, è stato possibile ottenere quest'anno che i soci del Comitato di Venezia della «Dante» possano ritirare del tutto gratuitamente (anzichè a prezzo ridotto, come l'anno scorso) la tessera che dà diritto ad assistere a tutto il corso di conferenze che verranno tenute per conto della Sezione di Venezia dell'Istituto di Cultura Fascista nel prossimo anno accademico 1938-39 XVII.

Come è noto, tale corso di conferenze avrà inizio giovedì 10 corrente alle ore 21, nel Teatro «La Fenice», con il discorso che sarà tenuto da S. E. Roberto Farinacci sul tema «Dalle sanzioni al Convegno di Monaco».

Il rilascio di tali tessere avrà luogo a cominciare da domani lunedì presso l'Ateneo Veneto, dalle ore 18 alle 20. La concessione verrà effettuata soltanto su presentazione della tessera di iscrizione a socio ordinario del comitato di Venezia della «Dante» per l'anno 1938. I soci studenti avranno invece diritto a ottenere la tessera dell'Istituto di Cultura Fascista al prezzo ridotto di lire 4 (anzichè L. 7).

## Cambio della guardia alla sezione cacciatori di Venezia

Il Presidente della Associazione Provinciale Cacciatori di Venezia, d'intesa con S. E. il Prefetto e la Federazione nazionale fascista cacciatori italiani, ha nominato Commissario Reggente della Sezione Cacciatori di Venezia il Fascista dott. Giovanni Picchini, in sostituzione del Fascista dott. Angelo Milion.

## Il fascicolo di novembre della rivista "Ateneo Veneto,,

Il fascicolo di novembre dell'*Ateneo Veneto*, rivista di Scienze, Lettere ed Arti, s'apre con un dotto ed agile studio di Lycia Contursi Lisi sulla «Canzone di Orlando». Ignazio Calandrino dedica alcune pagine alla difesa di Lord Byron, Domenico Varagnolo pubblica il secondo quadro della rievocazione scenica di Jacopo Tintoretto, *El pitor del Paradiso*, ad un problema di palpitante attualità, quello del Liceo Classico, è dedicato un esame di Armando Michieli, Ettore Bogno rievoca la vita dell'Ateneo nel 1838.

## CRONACA SACRA

**Arciconfraternita S. Giovanni Ev.**

I Confratelli della Scuola Grande Arciconfraternita di S. Giovanni Evangelista sono invitati a intervenire ad una Messa funebre che sarà celebrata all'altare della SS. Croce in memoria del compianto Guardian Grande comm. Augusto Agazzi nell'anniversario della sua morte oggi 6 Novembre alle ore 9.

## L'arrivo del Conte di Torino

Ieri alle ore 17.25 da Bolzano è giunto S. A. R. il Conte di Torino, che si è recato ad alloggiare a Ca' Genova, ospite dell'augusto cugino.

## Il Ministro degli Esteri del Regno d'Egitto

Ieri col lusso delle 15.50 è giunto a Venezia S. E. Abdel Fath Yehia Pascià, Ministro degli Affari Esteri d'Egitto.

L'illustre personaggio è stato ossequiato alla stazione ferroviaria dal Vice prefetto conte Quarelli, dal rappresentante del Federale dott. Croze, da altre autorità locali e dai Consoli di Egitto signori Youszi N. Nagiub e Mohamed Abdel Mossim rispettivamente titolari dei Consolati di Milano e di Trieste.

Il Ministro egiziano è sceso in motoscafo che lo ha portato ad imbarcarsi sul *Marco Polo* che ha lasciato gli ormeggi delle Zattere per Alessandria di Egitto alle ore 17.30.

## La riforma dei Magisteri a Ca' Foscari

A seguito dei ritocchi recentemente apportati dal Ministro Bottai al nostro ordinamento universitario, anche la nostra Ca' Foscari ha avuto alcune felici modifiche ai suoi due Corsi di specializzazione di fama italiana e cioè, al Magistero di Economia e diritto e al Magistero di Economia aziendale. Il Diploma di Magistero di Economia e diritto al quale possono accedere i laureati in Legge, in Economia, e commercio, in Scienze politiche, serve per l'insegnamento dell'Economia e del Diritto nelle scuole medie. Il Corso dura un anno ed ha nove esami speciali oltre l'esame di Diploma.

Non meno importante è il Diploma di Magistero in Economia aziendale (il cui accesso è dato ai laureati in Economia e commercio e in legge) che mira a specializzare il giovane nelle materie inerenti alla direzione delle Imprese.

In entrambi i Magisteri, oltre un Corso di Economia politica superiore, si insegna il Diritto civile e penale. Nel magistero di Economia vi sono poi degli esami di Diritto Amministrativo e corporativo e di Economia coloniale, mentre nel Magistero di Economia aziendale, oltre a un Corso di Ragioneria generale e di Economia aziendale, vi sono dei Corsi di Tecnica amministrativa delle aziende industriali, di Tecnica commerciale e Bancaria e di Contabilità di Stato. I due Magisteri sono particolarmente adatti per preparare i giovani che vogliono concorrere alle varie branche della pubblica amministrazione.

La Facoltà di Economia e commercio di Venezia, ha predisposto i nuovi insegnamenti con criteri di grande larghezza, in guida che i diplomi, rilasciati dai due Magisteri, possano costituire un sicuro viatico per la carriera dei giovani.

E' importante rammentare che questi Magisteri, sono esclusivamente riservati all'Istituto Superiore di Venezia.

## La Mostra della Vittoria a Padova prorogata all'11 novembre

PADOVA, 5

La Mostra della Vittoria è prorogata sino all'11 novembre. Mostra questa alla quale ben si addice l'alto ammonimento del Duce e perchè gli italiani abbiano a visitare i Campi di Battaglia.

Trattasi di una celebrazione della Vittoria attraverso potenti raffigurazioni del sacrificio, dell'eroismo, del martirio sia individuale che collettivo durato da tutto il popolo italiano.

## Pellegrinaggio dell' U. N. U. C. I ai campi di battaglia del Carso

Ricorrendo il Ventennale della Vittoria, il Comando del Gruppo U. N. U. C. I. di Venezia organizza per gli ufficiali in congedo una gita pellegrinaggio ai Campi di battaglia del Carso. A detta gita potranno partecipare anche gli ufficiali delle Sezioni di Mestre, Chioggia, Cavarzere, San Donà di Piave, Portogruaro e Lido.

La data è fissata per domenica 13 novembre XVII ed il programma di massima è il seguente: partenza alle ore 6 da Piazzale Roma con automezzi seguendo il seguente itinerario: Venezia, Redipuglia, Monte San Michele, Sagrado, Gorizia, Monte Santo, Gorizia, Aquileja, S. Donà di Piave, Venezia.

La quota di partecipazione individuale è fissata in lire 30 con diritto, oltre al viaggio, alla colazione ed al pranzo.

Le iscrizioni si ricevono nelle ore di ufficio presso le rispettive Segreterie del Gruppo Venezia e delle Sezioni dipendenti fino a tutto giovedì 10 c. m.

Dalle ore 10 alle ore 12 di oggi, domenica 6, la Segreteria è aperta per ricevere dette iscrizioni.

Si raccomanda la sollecitudine delle prenotazioni non potendosi superare il numero di 100 ufficiali.

Uniforme di marcia con berretto rigido.

## Una nave petroliera investe ed affonda un motoveliero al Lido

L'altra mattina alle ore 11.30 la motocisterna *Meteor*, della Società Columbia, di 2500 tonnellate di portata, iscritta al Compartimento di Genova, mentre, carica di nafta, usciva dal porto di Lido, giunta all'altezza dei fari delle dighe e trovandosi nella parte centrale del canale, a causa della fittissima nebbia che in quell'ora avvolgeva tutto il litorale e toglieva ogni visibilità, andava ad urtare contro una nave che entrava in porto, il motoveliero *Istria*, di oltre cento tonnellate di stazza, con un carico di 160 tonnellate di cemento, motoveliero appartenente ai fratelli Scopazzi di Porto Albona.

L'urto provocò una falla sul fianco sinistro del motoveliero che a causa delle particolari condizioni del suo carico, del quale non potè essere liberato, colò immediatamente a picco. I cinque uomini dell'equipaggio col capitano Giovanni Scopazzi, si gettarono subito in acqua e raggiunsero l'imbarcazione di salvataggio, da dove furono tratti a bordo della stessa *Meteor*, il cui comandante si prodigò verso i naufraghi. Costoro fortunatamente non riportarono alcun inortunio, tranne lo Scopazzi che si ferì alla fronte e fu giudicato guaribile in giorni 15.

Dell'incidente veniva data comunicazione alla Capitaneria di Porto, la quale ha proceduto ad una immediata inchiesta per accertare la responsabilità degli investitori. Dall'inchiesta risultò che la causa del sinistro era dovuta unicamente al nebbione che persisteva anche nelle prime ore del pomeriggio, e quindi la Capitaneria, dopo gli interrogatori di rito, ha concesso al *Meteor* di riprendere la navigazione.

I cinque naufraghi venivano poscia fatti scendere dalla *Meteor* mentre la Capitaneria esaminava la possibilità di rimuovere il motoveliero col suo carico, per quanto esso non costituisca alcun ostacolo alla navigazione attraverso il porto di Lido.

I danni causati dall'investimento sono rilevantissimi.

## Interessi del pubblico

**Corso per guide**

Allo scopo di mettere in grado le guide, che non sono in possesso del titolo di studio prescritto dalle vigenti disposizioni di legge, di sostenere gli esami per il conseguimento della licenza di guida autorizzata, l'Ente Provinciale per il Turismo di accordo con le Soprintendenze ai Monumenti ed alle Gallerie, con l'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio e con l'Istituto Veneto per il Lavoro, istituisce un corso di lezioni preparatorie agli esami per il conseguimento della licenza predetta.

Il corso sarà inaugurato il giorno 10 novembre alle ore 18.30 presso la Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio.

Le lezioni sono riservate alle guide che non sono in possesso di certificati di licenza di una scuola media inferiore od equipolente. Alle lezioni potranno però assistere anche le guide in possesso del titolo prescritto.

Le iscrizioni, completamente gratuite, si ricevono presso l'Istituto Veneto per il Lavoro, Riva del Carbon n. 4794, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30 non oltre il giorno 9 novembre 1938 XVII.

**L'inizio del Corso di perfezionamento per tornitori**

L'Istituto Veneto per il Lavoro ricorda che lunedì 7 novembre ad ore 20, presso la R. Scuola Tecnica Industriale a San Stin, avrà luogo l'inizio del Corso di perfezionamento per tornitori, organizzato dall'Istituto Veneto per il Lavoro ir accordo con le Organizzazioni Sindacali.

Il Corso sarà diretto dal prof. cav. Fausto Bressan coadiuvato dal cav. Virginio Bella.

Si avvertono tutti gli iscritti di non mancare.



GABRIELE D'ANNUNZIO
INTERPRETATO DA
RUGGERO RUGGERI
INCISO SU DISCO
CETRA

ALTRE RECENTI INCISIONI DI R. RUGGERI

S. A. CETRA - Via Arsenale, 19 - TORINO

## TEATRI E CONCERTI

### Il concerto della pianista Zeller al "Benedetto Marcello,,

Un lungo e assai nutrito programma classico — quattro sonate di Scarlatti, tre di Haydn, una di Mozart, una di Beethoven ed altre musiche — è stato iersera svolto nella sala del Liceo «Benedetto Marcello» alla presenza di un folto pubblico dalla pianista Emma Adelaide Zeller. Provvista di una solida preparazione tecnica affiancata da un vigile senso interpretativo, che tuttavia non apparve sempre sufficientemente approfondito nell'affrontare la considerevole statura di talune fra le musiche programmate, la concertista è stata fatta segno durante tutto il concerto alle più cordiali accoglienze dell'uditorio che volle alla fine ancora tre numeri fuori programma.

**GOLDONI**

### La Compagnia Benassi-Carli

Anzichè venerdì 11, come ci era stato precedentemente comunicato, la compagnia Benassi-Carli esordirà mercoledì 9.

La direzione del Teatro ha creduto far cosa gradita al pubblico, appassionato della buona prosa portando così ad otto le giornate di permanenza fra noi di una fra le migliori Compagnie italiane.

Come già annunciato, nella prima serata verrà rappresentato *Più che l'amore* di G. D'Annunzio.

Anche per questi spettacoli la vendita dei posti e palchi avrà inizio da domani nell'atrio del teatro stesso.

### La festa della canzone

Come preannunciato, martedì prossimo avrà luogo l'unica serata della «Festa della Canzone» allestita, in occasione del ventennale della Vittoria, da E. A. Mario il noto autore della «Leggenda del Piave» e di tante belle popolari canzoni vecchie e nuove.

Verranno eseguite nuove composizioni come: «Città delle Sirene», «Cuori e Maschere sul pentagramma», «L'angolo delle serenate», «Il Piedigrotta 1938», «Le primavere vicine e lontane», «Sul quadrante della storia».

Dirigerà il maestro A. Conforti.

Domani si inizierà la vendita dei posti e palchi nell'atrio del Teatro.

**MALIBRAN**

Da domani e per tutta la settimana agirà, assieme al Cinematografo, la compagnia «Imperiale» diretta dal Parravicini, che si presenta quest'anno in splendida forma arricchita di elementi di primo ordine, fra i quali, oltre la graziosa Wanda Valdi, Maria Bedusi, Alfredo Marchetti, Franziska Janzen, Franco Fortezza, Gustavo Re, ecc.

Il balletto è composto da 16 ragazze.

Per l'esordio venne scelta la spassosissima rivista «100 anni dopo» di L. Vinci, nuovissima. Dirigerà il maestro Lino Vinci.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Martedì 8. Unica serata: LA FESTA DELLA CANZONE di E. A. Mario

**Malibran** dalle 14.30: Ultima giornata di PENITENZIARIO grande capol. Columbia con Jean Parker, John Howard, Walter Connolly. Successo entusiastico.

**Rossini** dalle 14: Il più colossale film del secolo: L'INCENDIO DI CHICAGO con Tyrone Power, Alice Faye, Don Ameche. Successo travolgente.

### Cinematografi

**Massimo** dalle: 14 ORIZZONTE PERDUTO il capolavoro dei capolavori di Frank Capra, protag. Ronald Colman.

**Italia** dalle 14.30: LA PRINCIPESSA TARAKANOVA un superfilm d'arte protag. Annie Vernay.

Oggi all'**Olimpia** dalle 15.30 **MODELLA DI LUSSO** Un trionfo di luci di canzoni e di colori con Warner Baxter e Joan Bennett

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Associazione Nazionale del Fante**

Come già annunciato l'inaugurazione della bandiera del nucleo di Cavallino avrà luogo domenica 13 corr. Si avvertono i Fanti che essendo stato limitato per ragioni organizzative a 50 il numero dei partecipanti, raggiunto tale numero non verranno accettate per alcun motivo ulteriori adesioni.

Le adesioni si ricevono in Sede fino a martedì prossimo 8 c .m.

**Trattenimeti danzanti della Società Ciclisti veneziani**

La Ciclisti Veneziani, oggi dalle 15.30 alle 20 nel Salone Ristorante Bonvecchiati, riprende i suoi tradizionali trattenimenti domenicali che tanto favore incontrarono lo scorso anno fra soci e simpatizzanti del sodalizio.

## STATO CIVILE

3 Novembre 1938 - XVII

| | |
|---|---|
| NATI | 12 |
| NATI morti | 1 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 21 |
| MORTI | 9 |

RIASSUNTO SETTIMANALE dal 20 Ottobre al 3 Nov. 1938

| | |
|---|---|
| NATI | 103 |
| NATI morti | 1 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 3 |
| MORTI | 59 |
| MATRIMONI | 103 |

*Decessi:* Dal Bo Siega Antonia di anni 74, ved. cas.; Brocca Lion Maria 74, con. cas.; Carli Rachele 57, nub. cameriera; Pavanello Piccolo Edvige 77, ved. cas.; Munari Maria 72, nub. cas.; Vianello Egidio 30, cel. manovale; Rizzotti Luigi 62, cel. fabbro; Renier Angelo 61, cel. r. pensionato.

*Matrimoni:* Averna Giuseppe funzionario parastatale, con Sinigaglia Rita, civile; Saraval Umberto, medico chirurgo, vedovo, con Vihmara Ada, civile, nubile; Ribul Cesare, meccanico, con Brandolisio Luigia, casalinga; Pittao Umberto, bracc., con Ristente Rosa, cas.; Pasolato Archimede, bracc., con Zennaro Italia, cas.; Mason Pietro, fruttivendolo, con Grimaldo Elvia, cas.; Gregoletto Bartolomeo, muratore, vedovo, con Menegoni Amalia, cas., nubile; Graffi Lorenzo, falegname, con Bortignon Eufemia, cas.; Dei Rossi Ferruccio, elettricista, con Pedralli Emma, cas.; De Gresti Antonio, ispettore assic., con Loris Giuseppina, civile; Dal Maschio Angelo, cameriere, con Linda Angela, cas.; Centazzo Mario, tornit. mecc., con Del Pin Regina, cas.; Bertoli Gastone, musicante, con Scarpa Rosa, cas.; Barbini Aldo, vetraio, con Ricapito Iolanda, cas.; Bassani Italo, insegnante, con Scarzanella Nada, impiegata; Tomaello Virginio, cameriere, con Cozza Elsa, sarta; Tassa Lugrezin Carlo, dipintore, con Minardi Ines, cas.; Rossi Bruno, tappezziere, con Salmasi Luigia, casalinga; Rossi Antonio cameriere, con Ghedini Natalia, cas.; Rossetto Mario, dipintore, con Paparella Ermenegilda, casalinga.

## PICCOLA CRONACA

**Ferito a una mano**

Il dodicenne Giorgio Francesconi abitante a S. Marco 2601 urtando contro lo stecconato in Salizzada S. Moisè si ferì la mano sinistra. Guarirà in giorni 12.

**Un omero fratturato**

Palmira Megnani d'anni 86 abitante in Campo dei Mori ieri alle ore 14.30 attraversando il ponte di S. Giovanni Grisostomo cadde fratturandosi l'omero destro. Guarirà in giorni 40.

### Un furto di biancheria

Giovanni D'Este di anni 57 abitante a Castello 3232 ha denunciato che ignoti ad ora imprecisata, l'altro ieri, penetrati durante la sua assenza nella sua abitazione mediante grimaldelli, gli asportarono numerose lenzuola, federe e biancheria varia, cagionandogli un danno di 1500 lire.

### Ubriaco in guardina

I vigili urbani hanno fermato ieri sera il bracciante Carlo Zumaio fu Giovanni di anni 57, abitante alla Giudecca perchè sconciamente ubriaco, molestava colla sua petulanza i viandanti. Lo Zumaio è stato perciò condotto in guardina.

### Estrazione del Lotto del 5 Novembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 63 | 10 | 84 | 19 | 29 |
| BARI | 60 | 82 | 48 | 28 | 78 |
| FIRENZE | 37 | 25 | 46 | 70 | 3 |
| MILANO | 29 | 9 | 22 | 84 | 35 |
| NAPOLI | 54 | 38 | 6 | 65 | 28 |
| PALERMO | 45 | 42 | 40 | 29 | 87 |
| ROMA | 78 | 27 | 38 | 86 | 53 |
| TORINO | 6 | 43 | 3 | 16 | 81 |

### La radio d'oggi

ITALIA: **8 Lingua amarica** — 17 **Programma I e II:** «La danza in Italia» di Mario Puccini — 18 **Programma I:** Concerto sinfonico diretto dal M.o Bernardino Molinari — **Programma III:** Musica teatrale — **19 Programma III:** Dopolavoro corale — **20.30 Programma III:** «Oggi sposi» fantasia di De Luca — **20.50 Programma III:** Violoncellista — **21 Programma II:** «Tripoli terra d'amore» radiocommedia di Adriana de Gislimberti — **Programma I:** «Suton» (Crepuscolo) — **21 Programma III:** Canzoni — **21.45 Programma II:** Quartetto Poltronieri.

ESTERO: **20 Lilla:** Haydn-Mozart **Monteceneri:** Piano (Honegger) — **20.10 Saarbruecken:** Lehár: «Amore di zingaro» operetta in tre atti, **Monaco:** Lortzing: «Der Wildrschutz» opera comica in tre atti — **Berlino:** Zeller: «Il venditore di uccelli» — **20.15 Francoforte:** Concerto orchestrale — **20.20 Oslo:** Orchestra e piano — **20.30 Sottens:** Concerto diretto da Ansermet — **Monteceneri:** Beethoven: «Eleonora» ouverture op. 71 — **Lubiana:** Musica ceca — **20.50 Kalundborg:** Piano (Schumann-Lizst) — **Stoccolma** (dal teatro Reale) Mozart «Le Nozze di Figaro» atto II — **21 Breslavia:** Orchestra e soli — **Varsavia:** Radiocabaret — **21.30 Parigi P. T. T.:** Robert Gauchez «Le vrai visage du passè» — **Strasburgo:** Radiorchestra — **22.10 Varsavia:** Musica da ballo — **22.35 London Rgg.:** Varietà — **23.10 Budapest:** Musica zigana — **24 Brusselles II:** Bruckner: «Sinfonia» n. 7 in mi maggiore».

## La giornata a Vene[zia]

### Diario sacro

Novembre 6 — Domenica ... dopo Pentecoste, con la comme[morazione] ... zione dei Santi dei quali si ... vano le Reliquie nelle chie[se] ... Patriarcato di Venezia, e del ... va di tutti Santi. — A San ... alle 10 Messa solenne, alle ... le 12.30 ultime Messe, alle ... dei Vesperi, Compieta e la ... funzione domenicale. — Pred... nedizione e assoluzioni ai ... per la chiusura dell'Ottava[rio] ... Morti: a S. Pietro di Castell[o] ... Geremia, Tolentini, SS. Apo[stoli] ... altre chiese.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**, giorni feria[li] ... le 10 alle 16 ingresso L. ... 2 per le prigioni; giorni fest[ivi] ... le 10 alle 13 ingresso L. ...

**Loggia della Chiesa di S ...** giorni feriali e festivi dalle ... 12 e dalle 14 alle 16.30 ... L. 2).

**Campanile di S. Marco** ... alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 ... con ascensore: L. 1.50 per le ...

**Torre dell'Orologio**: tutti ... feriali e festivi dalle 9 alle ... dalle 14 alle 16 ingresso L. ...

**Civico Museo Correr e Museo ... Risorgimento**: giorni feriali ... alle 17 (ingresso L. 3), giorni ... vi dalle 9 alle 12 ingresso grat[uito]

**R. Museo Archeologico**: giorni ... riali dalle ore 9 alle 12 e dalle ... alle 17 (ingresso L. 2) giorni ... vi dalle ore 10 alle 12.30 ... gratuito)

**Biblioteca Nazionale di S. M...** giorni feriali dalle 9 alle 12 e ... 14 alle 18; sabato dalle 9 ... ingresso gratuito)

**Mostra del Libro Miniato e ... rato:** (Libreria Vecchia) ... Marciana: lunedì, mercoledì, ... di e sabato dalle ore 10 alle ... gresso gratuito)

**Gallerie dell'Accademia**: ... feriali dalle 9 alle 16 ... 5); giorni festivi dalle 9 alle ... gresso gratuito)

**Pinacoteca** Querini Sta[mpalia] ... giorni feriali dalle 9 alle 12 ... 14 alle 17 L. 3; giorni festi[vi] ... le 10 alle 12 ingresso gra[tuito]

**Biblioteca** Querini Sta[mpalia] ... giorni feriali dalle 15 alle ... festivi dalle 15 alle 19 ingre[sso gra]tuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali ... alle 16 ingresso L. 2), g... vi dalle 9 alle 12 ingresso ...

**Museo storico Navale**: ... alle ore 12 e dalle 13 alle ... dalle ore 9 alle ore 12 Dom... le ore 10 alle ore 12

**Galleria Internazionale ... Moderna**: nei giorni feriali ... 9.30 alle 12.30 e dalle ... giorni festivi: dalle 9 alle ... ni feriali ingresso L. 3; ... stivi ingresso gratuito

**R. Museo Orientale** ... li dalle 9.30 alle 12.30 e ... alle 17 ingresso L. ... vi alle 9 alle 12 ingresso ...

**Museo del Seminario Patr[iarcale]** giorni feriali e festivi dalle ... 15 ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni ... dalle 10 alle 15 (ingresso L. ... ni festivi dalle 10 alle 13 ... L. 1)

**Scuola SS. Giorgio e ...** (Carpaccio) giorni feriali dalle ... le 12 e dalle 14 alle 16 ... 2); giorni festivi ...

**Scuola S. Giovanni Evan[gelista]** giorni feriali dalle 9 alle 12 ... 14.30 alle 17; giorni festi[vi] ... 14.30 alle 17 ingresso L. ...

**Scuola di S. Maria del ...** giorni feriali dalle ore 9 ... dalle 13 alle 17 ingresso ... giorni festivi dalle 9 alle ... gresso L. 1)

**Ateneo di Venezia**: ... lettura, giorni feriali dalle ... 12 e dalle 15 alle 20 giorni ... dalle 15 alle 19

**Museo di Storia Naturale** ... ledì e venerdì dalle 10 alle ... le 14 alle 16; su richiesta ... giorni dalle 9 alle 12 e dalle ... 16 ingresso gratuito; nei g... stivi dalle 9 alle 12 ingre[sso gra]tuito)

**Museo Vetrario di Murano** ... ni feriali dalle 10 alle 16 ... L. 2); giorni festivi dalle ... ingresso gratuito)

**Museo di Torcello**; giorni ... e festivi a qualsiasi ora ... gratuito)

**Villa Nazionale di Stra** ... riali dalle 9 alle 12 e dalle ... tramonto ingresso L. 3; g... stivi dalle 14 al tramonto ... L. 1).

### Teatri

**Malibran**: Penitenziario — ... **ni**: L'incendio di Chicago.

### Cinematografi

**Accademia**: Sansone — ... Senza perdono e Varietà — ... **baldi**: La prigioniera di ... **Imperiale**: Baci sotto zero e ... ne e l'anima — **Italia**: La pri[ncipes]sa Tarakanova — **S. Marg...** La valigia dei 20 milioni — ... Orizzonte perduto — ... Fuoco — **Nazionale**: L'in... **Olimpia**: Modella di lusso — ... **gresso**: I fratelli Castiglioni.

### Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Schi... Via Garibaldi — Spongia in ... S. Stin — Pitteri in Via Vitt[orio E]manuele — Padovan in Cam[po] ... Angelo — Lancerotto in camp[o] ... Filippo e Giacomo, — Farm[acia al]l'Angelo Raffaele e Lando alle ... tro Fontane.

CARTELL[E] PER SCUOL[A]
BUSTE CUOIO D'OGNI GE[NERE]
Antica Ditta BON...
Negozio econom...

MODELLI ESCLUSIVI
ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA - GRANDE NOVITÀ BUSTI "SENSATION„ IN FILATO LASTEX - GUAINE DI GOMMA RIDUTTIVE PERBAGNO

BUSTI GUAINE CINTURE REGGI SENO
CHIEDERE NUOVO CATALOGO ILLUSTRATO

R. BRIGHENT[I]
VENEZIA - S. Marco Spadaria 673 - Tel. 2...

## 43° Corso M...
inaugurato alla p...

# Il 43° Corso Minich all'Ospedale Civile

## inaugurato alla presenza di una folla di sanitari

L'altro ieri, alle ore 15.30, nella sala della Biblioteca dell'Ospedale Civile ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale del corso annuale della Scuola Pratica di Medicina e Chirurgia «Angelo Minich».

All'importante adunata di illustri sanitari intervenne anche il Presidente dell'Amministrazione ospitaliera comm. avv. Ippolito Radaelli col Segretario generale avv. Ferrari. Erano fra gli altri presenti il medico provinciale dott. Messi in rappresentanza del Prefetto, il prof. Alessandro Ori, medico capo del Municipio per il Podestà, il gr. uff. prof. Fabio Vitali per l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e per l'Ente Comunale di Assistenza, il dott. De Pluri per l'Opera Pia Giustinian, il prof. Reggiani, il cav. uff. dott. Peloso, funzionario del Sanatorio «Achille De Giovanni», i primari proff. Delitala, Romani, Spanio, D'Arbele e il corpo sanitario dell'Ospedale al completo, oltre i numerosi medici condotti e liberi professionisti della città e provincia.

Hanno inviato la loro adesione il prof. Anti, Rettore magnifico dell'Università di Padova, particolarmente per la Facoltà di medicina, e il Preside della Provincia.

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, il dott. Luigi Molinari, Direttore dell'Ospedale Civile, ha riferito sulla efficienza della scuola nell'ultimo anno.

### L'alta importanza della scuola nella relazione del Direttore

Mentre possiamo affermare — ha detto il prof. Molinari — che la Scuola ha sempre ben risposto agli intendimenti del dotto e munifico fondatore, è veramente con soddisfazione che oggi constatiamo come i nuovi ordinamenti degli studi medico-chirurgici espressamente confermano e sanciscono l'importanza di questi corsi pratici nella preparazione dei medici: sono infatti il necessario ed indispensabile completamento degli studi universitari, e, insieme alle divisioni Ospedaliere, sono la sicura palestra per chi si deve preparare alle attività e alle responsabilità della professione sanitaria.

In quasi mezzo secolo molti primari si sono qui succeduti e tutti hanno dato con passione alla Scuola Minich quanto di bello e di nuovo era nella loro dottrina, quanto di buono e di utile era nella loro esperienza; e di converso varie generazioni di medici, passate nello Spedale, ne hanno portato seco i frutti, ne hanno conservato sempre un grato ricordo.

La Scuola Minich costituisce veramente uno dei più bei motivi di orgoglio dello Spedale di Venezia. Nel decorso anno le lezioni impartite furono 157, di cui 40 di medicina generale, 50 di chirurgia generale, 15 di anatomia topografica e patologica 52 delle varie specialità medico chirurgiche. Invio al primario Fabris, che non potè prender parte ai corsi, un fervido augurio.

Le presenze complessive degli uditori, sia interni che esterni furono 2650: la proporzione con il numero delle lezioni dimostra una lodevole frequenza da parte dei Sanitari.

Passando rapidamente in rassegna le varie iniziative colle quali lo Spedale concorre a stimolare e ad elevare la coltura sanitaria accenna allo svolgimento del periodo semestrale di tirocinio pratico obbligatorio per i laureati. Questi sono in buon numero da ogni Università, e stanno ricavando nelle Divisioni ospedaliere proficui insegnamenti pratici.

Ricorda il concorso per il conferimento della borsa di studio della Fondazione Pancrazio attribuita al Dott. Lenti, e il concorso per due premi della Fondazione «Vitali», per il 1936-1937: i lavori presentati sono tuttora in esame.

Tutte queste iniziative ed altre, dimostrano quanto incremento ed aiuto offra l'Ospedale di Venezia, senza dire che, sotto la guida dei Primari, i giovani medici trovano nella vita di sala continue occasioni di osservazione e di studi clinici. Il Giornale Veneto di Scienze Mediche fondato e sostenuto dalla Amministrazione Ospedaliera, è vivo documento e testimonianza di attività scientifica dello Spedale che rivolge particolari cure anche al problema della assistenza dei malati: va così ricordata la Scuola Convitto «Nani» preziosa fucina per la formazione del personale di assistenza e ispettivo.

Nell'Ospedale si è anche quest'anno regolarmente tenuto il corso di preparazione degli infermieri ed ausiliari di sala, svolto dal Prof. Gabrielli per la parte chirurgica e dal Dott. Robez per la parte medica con risultati soddisfacenti.

L'oratore ricorda che di un illustre componente è stata in questi giorni privata la famiglia ospedaliera: il Prof. Forni ha lasciato la terza divisione chirurgica che egli aveva retto per sei anni, e che aveva a lui offerto il campo di dare ampia dimostrazione delle sue doti di maestro, per raggiungere la meta da lui desiderata: la Direzione della Clinica Chirurgica della R. Università di Bologna. L'Ospedale nell'affermazione del Prof. Forni trova ragione di consapevole orgoglio e di sincero compiacimento e gli augura che l'attività universitaria gli sia feconda di successi e di soddisfazioni. Anche il Prof. Benciolini che con metodica e rigida preparazione onorò l'Ospedale e la scuola del suo Maestro: ha quest'anno coronata la sua fatica passando dalla divisione otorinalaringoiatrica di Venezia al posto di Primario nello Spedale di Cremona.

Ricorda anche altri medici che maturata la loro preparazione lasciarono quest'anno lo Spedale: i Dottori Tommasini, Dusso, Torresini, Marafon, Gallimberti, Loffredo e Facein.

Dopo questi commiati, gli è gradito porgere il benvenuto al Primario Prof. Angelo Spanio che, recentemente nominato, ha assunto la Direzione della divisione medica I.

Ben 6 nuovi Primari sono stati nominati dalla Amministrazione in questi ultimi anni: i Professori Vespignani, Romani, D'Arbela, Margotta, Raspi e Spanio, e tutti superarono nel modo più brillante i concorsi ai quali partecipavano i migliori elementi delle varie scuole.

Afferma che non si è mai affievolita quella attrazione che il nostro Ospedale per le sue tradizioni, antiche e recenti, ha sempre esercitato, e che tutto il corpo sanitario, dagli elementi più anziani ai più giovani, non è secondo a quello di nessun altro Ospedale; parecchi fra i Primari rivestono la carica di Presidente o Fiduciario nazionale delle rispettive società medico-chirurgiche, o fanno parte di consessi internazionali, nel mentre tutti posseggono una notorietà scientifica, che va oltre i limiti della regione. Guardiamo quindi, conclude il prof. Molinari, con fiducia verso l'avvenire, certi che non verrà mai meno la tradizione e la gloria di questo vecchio Ospedale che attende, col suo rinnovamento, un'altra giovinezza.

Indi il Presidente dichiarò inaugurato il 43.o Corso Minich, cedendo la parola il prof. Bruneti.

### La prolusione del prof. Brunetti

L'oratore ricorda un'altra prelezione da lui tenuta 14 anni fa ed afferma che mentre in allora si è indugiato su questioni storiche della specialità, stavolta invece dirà dei progressi fatti dalla materia in tale intervallo di tempo, basandosi sopratutto sulla sua esperienza e su quello che egli ha potuto vedere ed apprendere anche all'estero.

Prima di addentrarsi nella trattazione del tema egli desidera ricordare con venerazione la figura di suo padre che fu il primo specialista in Venezia e che è uno dei due superstiti dei pochi soci fondatori della Società Italiana O.R.L., avvenuta in Siena nel 1891.

Invia anche un saluto agli Allievi di quella Scuola Otologica della Serenissima che egli ha il giusto orgoglio di aver creato e reso fiorente in confronto dell'Ateneo Patavino che non volle dar vita ad una cattedra ufficiale di O.R.L., mentre ne aveva la possibilità.

Entrando nel vivo dell'argomento l'oratore accenna agli importanti complessi legami fra la specialità e le Cliniche Generali e alla questioni biologiche che interessano la disciplina otoiatrica.

Su alcuni problemi egli si diffonde in particolar modo. Prima di tutto su quello sempre di attualità dell'anello di Waldeyer che innocuo in condizioni normali diventa pericolosissimo allorquando è in istato patologico. Egli ricorda che mentre una volta ogni tonsilla un po' grossa cadeva senza discriminazioni sotto la ghigliottina chirurgica, oggi invece si è assai più cauti nell'azione.

Però quando l'atto operativo è chiaramente indicato questo deve compiersi senza esitazione e non può essere sostituito da nessun'altra terapia come si pensò qualche tempo fa a proposito della cura coi raggi.

Ricorda ancora come sia stata bollata di mendacio l'affermazione di un collega il quale sosteneva che l'asportazione delle tonsille incideva sulla capacità virile.

Passando alla laringe espone i brillanti risultati che si ottengono oggi con la laringectomia, operazione della quale l'oratore ha particolare esperienza data, purtroppo, la notevole frequenza dei cancri vocali nella nostra regione.

Dopo aver accennato ad argomenti che concernono i seni paranasali, la faringe, l'esofago, l'oratore entra a trattare dell'orecchio.

E prima di tutto indugia a dire del valore biologico e sociale di quest'organo e della profilassi contro i rumori che si rende necessaria per evitare il progressivo decadimento della capacità uditiva in seguito alla iperstimolazione sonora in mezzo a cui viviamo.

Tratta brevemente delle petrositi, rendendo noto come per queste affezioni si eseguiscano arditi interventi chirurgici passando lungo il canale della carotide e rammenta gli studi sul nistagmo e sui riflessi del labirinto posteriore ed, infine, la chirurgia del nervo acustico, che si attua, oggi, contro alcune forme di vertigine e contro i rumori di orecchio. Da ultimo passa al problema cruciale, a quello cioè della sordità e della cura chirurgica della stessa.

Per quanto la fisica moderna ci abbia forniti degli apparecchi di protesi acustica molto perfezionati così da poter dire che gli occhiali per l'orecchio sono praticamente trovati, pur tuttavia l'ideale è sempre quello di riuscire a far sentire i sordi direttamente.

Operazioni di diversa portata, delicatissime sempre, consentono oggi di raggiungere questo scopo in una notevole percentuale di determinati tipi di sordità. Occorre però non solo di un addestramento tecnico minuzioso e paziente ma occorrono speciali strumenti di microchirurgia capaci di ingrandire fino a 15 volte le parti sulle quali si deve portare l'intervento, vale a dire il timpano, le ossicina, il labirinto.

L'oratore ha seguito in questi giorni il dibattito che si svolge sull'argomento nelle riunioni Internazionali di O.R.L., specialmente per opera dell'Holmgren, svedese, e del Sourdille, francese, che son i due antisegnani della chirurgia in parola e che hanno elaborato ciascuno per proprio conto un metodo personale per raggiungere tale scopo. Più semplice, ma con risultati temporanei, la tecnica del Holmgren, molto più complicata quella del Sourdille, ma con risultati felici e permanenti.

L'oratore si augura di poter ottenere i mezzi materiali per fondare nel nostro vecchio e glorioso Ospedale un centro per la cura chirurgica della sordità, argomento che gli sta particolarmente a cuore e al quale egli si dedicherebbe col più grande fervore.

Conclude mettendo in evidenza il lungo cammino percorso dalla disciplina O.R.L. e rivendicando alla generazione a cui appartiene gli enormi progressi fatti dalle specialità in confronto a quando essa nacque ad opera di pochi entusiasti pionieri.

La dotta dissertazione dell'illustre oratore, seguita colla viva attenzione e con grandissimo interesse da parte dell'eletto uditorio, è stata alla fine accolta da una prolungata ovazione, dopo di che la adunanza si è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

# Una riunione in Municipio per l'Ospedale Civile

Come abbiamo preannunciato, avrà luogo domani, in Municipio, una importante riunione di personalità cittadine per discutere, a quanto ci è dato sapere, le questioni relative al finanziamento delle nuove opere per l'Ospedale Civile. Non vorremmo ripeter ciò che abbiamo esposto giorni sono circa i progetti di ricostruzione dell'ospedale attiguamente ai vecchi edifici attuali; ma forse non è un fuor di luogo l'insistere su due circostanze che ci sembrano molto importanti: 1° quando, scartata l'idea di andare a Sacca Fisola, si cominciò a studiare il modo di rinnovarsi sul posto, donde gli attuali progetti, il ponte lagunare non era ancora nato; e la costruzione del ponte che allaccia la terraferma a Venezia ha spostato i termini di molte questioni. 2° Quando si dette mano a progettare la rinnovazione tra le vecchie dimore, la legge fascista pel risanamento edilizio di Venezia non esisteva; oggi questa luminosa realtà esiste, essa dà in mano al Comune armi e mezzi ai quali non si deve assolutamente mai rinunciare. La costruzione di un grande ospedale nuovo, lungi dal rimanere fine a sè stessa deve inquadrarsi nei termini della legge e operare ai fini del risanamento, eliminando vecchi e ignobili edifici segnati con gli obbrobriosi «punti rossi» nella pianta comunale delle miserie da sopprimere. Alla testa di ponte di Sant'Andrea c'è da fare, in questo settore, il ben di Dio. D'altra parte le aree rese libere dal vecchio ospedale si presterebbero a costruzioni civili di sicuro reddito per l'ente di amministrazione dell'ospedale stesso. Su queste semplici considerazioni ci permettiamo riesprimere la speranza che, anche a costo di un qualche ritardo, il problema della ricostruzione venga se appena ancor possibile convenientemente riesaminato in relazione alla pregiudiziale della ubicazione.

# Il terremoto del Giappone registrato a Firenze

FIRENZE, 5

Padre Alfani, direttore dell'osservatorio Ximeniano comunica un'eccezionale registrazione di terremoto. Infatti le macchine hanno segnalato per lunghe ore il passaggio di onde dovute a due scosse di terremoto violentissime. La prima è stata segnalata alle 9h 56' 20'' e la seconda alle 12 e 3. Dai caratteri risulta evidente che ambedute hanno colpito la stessa regione, e la distanza si trova a circa 9.800 km.

## La registrazione a Taranto

TARANTO, 5

Stamane alle ore 9.56'5'' tutti i sismografi di questo osservatorio meterologico hanno segnalato una spaventosa scossa di terremoto a carattere disastroso avvenuta ad oltre 10.000 km. di distanza. La segnalazione di un'altra violenta scossa si è ripetuta alle ore 12.2'55''.

# VITA SPORTIVA

CALCIO

## I nero-verdi a Siena

Da ieri sera i neroverdi sono a Siena, dove oggi incontreranno la squadra locale per l'ottava partita di campionato della Divisione Nazionale B.

La squadra neroverde scenderà in campo nella formazione già nota, e cioè con Signoretto a fianco di Gattoronchieri, con Schinardi quale centro sostegno in sostituzione di Castello e Tortora a fianco di Schinardi in sostituzione di Pondrano. La linea dei terzini rimane così formata come nelle prime cinque partite di campionato ed è linea ormai collaudata, mentre Tortora porta in seconda linea la sua esperienza a sostegno di Schinardi che per la prima volta gioca in Serie B.

Il Siena scenderà in campo al gran completo; negli ambienti senesi non si nasconde la speranza di potere affrontare la squadra lagunare con molte probabilità di vittoria. Per quanto obbligato a privarsi dell'apporto di giocatori come Castello, che è anche il capitano della squadra, e di Pondrano, il Venezia venderà cara la pelle in una partita nella quale ha poco da perdere e tutto da guadagnare. Il terreno di gioco dirà come l'impresa dei senesi sia molto meno facile di quanto essi credono e sperano.

PRIMA DIVISIONE

## Il Mezzomo a Sant'Elena

Come si sa la seconda squadra del Venezia giocherà oggi a Sant'Elena il primo incontro di campionato di prima divisione, incontro che avrà il suo inizio alle ore 14.30, orario che sarà mantenuto durante tutto l'inverno sia per la prima divisione sia per i campionati maggiori, di serie A, B, C. Il campionato di prima divisione ha avuto il suo inizio domenica 30 ottobre, giorno in cui la seconda squadra del Venezia avrebbe dovuto giocare ad Adria. La partita venne rimandata a data da fissarsi a causa della impraticabilità del campo dell'Adria, in corso di sistemazione, ed è così che realmente, la seconda squadra neroverde effettua oggi la sua prima uscita.

Come è noto vi sono per questo campionato due gironi: l'A e il B. I neroverdi fanno parte del girone B, che comprende pure dodici squadre, e giocheranno 22 partite. La vincente del girone B si incontrerà con la vincente del girone A per il titolo di campione di prima divisione della Terza Zona.

Gli infortuni di alcuni giocatori nella partita contro il Padova, hanno obbligato i tecnici del Venezia a valersi nell'incontro di Siena di alcuni giocatori di seconda squadra quali Schinardi e Andrich, quest'ultimo portato a Siena quale riserva. Si è approfittato della situazione per lanciare in seconda squadra, a fianco dei titolari, alcuni giovanissimi elementi che l'anno scorso già eccelsero nella terza squadra. E precisamente Borin, Zane e Santarello. Il Venezia scenderà in campo nella seguente formazione: Fioravanti; Signorini, Bonci; Famea, Santarello, Zane; Formenton, Bisigato, Borin, Zavatti, Baldi.

Baldi e Formenton sono troppo noti per avere bisogno di presentazione; Fioravanti, Zavatti e Bonci, provengono dal Forlimpopoli. Tutti e tre sono campioni italiani della G. I. L. (giovani fascisti), per l'anno XVI, ed ebbero il 29 scorso l'onore di essere premiati dal Duce. Signorini e Bisigato sono vecchi giocatori di Serie A. Il primo proviene dall'Atalanta, il secondo dall'Ambrosiana; Famea è un promettente giovane proveniente dalla Ponziana di Trieste, mentre Santarello, Zane e Borin sono veneziani puro sangue, e tutti e tre giovanissimi, con un probabile avvenire calcistico davanti.

* * *

La vendita dei biglietti per la partita odierna di prima divisione, sarà effettuata solamente agli sportelli del campo di Sant'Elena a cominciare dalle 13. Lire cinque per le tribune, lira tre per i popolari, lire una per i ragazzi. La partita ha inizio alle ore due e mezza.

## Direttorio 3ª Zona

Comunicato N. 6 del 3 novembre 1938-XVII. Presenti: Scalabrin, Camilotti, Centanni e Pavanello.

CAMPIONATO I. DIVISIONE

Omologazione gare: In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Marzotto II - Sanguinetto 14 a 1; Rossi-Cerea 4 a 1; Schio-Legnago 3 a 1; Mestre II - Conegliano 3 a 1; San Donà - Rovigo II 5 a 2 e Padova II-Treviso II 6 a 1.

Si soprassiede all'eventuale omologazione delle gare Lonigo - Vicenza II, S. Martino B. A.-Thiene, Malo-Cadidavid e Dolo-Ceggia, in attesa di accertare la posizione dei giocatori che vi presero parte sprovvisti della tessera federale.

Provvedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttorio si stabiliscono le punizioni seguenti: a) per giuoco o contegno scorretto, si squalificano per le prime due gare di campionato i giocatori Albertini Bruno (S. Martino B. A.) e Meneghello Umberto (Thiene); si squalificano per la prima gara di campionato i giocatori Bortolotto Girolamo (Malo), Bozzolo Bruno (Treviso) e Ciuffarin Bruno (Padova); si ammoniscono i giocatori Bianchini Romano (Mestre), Grande Bruno (Conegliano), Righetti Pietro (Cerea) e Sandrini Sergio (Sanguinetto) - b) per il comportamento scorretto di propri sostenitori verso l'arbitro si ammonisce l'A.S.F. Conegliano.

Sospensione campionato: Domenica 20 corr. il campionato intestato deve intendersi sospeso, disputandosi gli incontri internazionali Italia A-Svizzera A e Svizzera B-Italia B, rispettivamente a Bologna e Lugano. In tale giornata si svolgerà la gara di ricupero Mezzomo-Mogliano (a Feltre).

CAMPIONATO II. DIVISIONE

Squadre iscritte: Si dà atto della rinuncia al campionato intestato del Dop. Burgo di Lugo Vicentino e dell'iscrizione allo stesso campionato del Dop. Pellizzari di Arzignano e dell'A. F. C. Schio (II squadra). A tutt'oggi risultano aderenti a detta competizione le squadre seguenti: Dop. Pellizzari di Arzignano, AFC Venezia III, AC «Giovane Italia», id Polesella, AFC Schio II, AS «G. Monti» di Caverzere, GA «F. Petrarca» di Padova, GS «Giorgione» di Castelfranco V. ed US Bassanello di Padova.

SEZIONE PROPAGANDA

Affiliazione Società: Si dà atto dell'affiliazione alla Sezione Propaganda delle Società: AC San Marco di Carpenedo, GS Unione di Mestre, Dopolavoro di Castagnaro, AC Scaligera di Isola della Scala, AC Pescantina, Dop. Burgo di Lugo di Vicenza ed AC Palladio di Vicenza.

Approvazione tornei: Si approva il regolamento del torneo indetto dal Direttorio Provinciale di Treviso per la disputa della «Coppa d'Apertura».

Reintegro direttori provinciali: Si dà atto della nomina a componenti il Direttorio Provinciale di Padova dei fascisti Baruchello Bruno e Pavan Antonio, in rappresentanza, rispettivamente, del GUF e della GIL.

## Coppa Propaganda

*Gara: Dop. Int. Murano - G. S. Bar Grande Italia* - A modifica di quanto stabilito col comunicato precedente la gara emarginata si svolgerà domenica 6 corr. alle ore 13.15 anzichè alle 14.30 Campo sportivo Murano - Il Presidente.

## Murano-Bar Italia

Oggi il G. S. Bar «Grande Italia» inizia ufficialmente la sua attività nel campo della S. P. Per la prima partita del torneo Coppa Propaganda indetto dal Direttorio Provinciale della Sezione Propaganda indetto dal Direttorio Provinciale della Sezione Propaganda avrà per avversaria un'altra squadra di nuova formazione, il Dopolavoro interaziendale di Murano. La gara fra queste due nuove formazioni sarà interessante e dimostrerà le possibilità in avvenire dei due undici. La squadra di Di Fede spera di superare l'undici Muranese e ciò perchè conta fra le sue file qualche elemento di classe come Borin II e III, Moro Lin e altri promettenti elementi provenienti dalle file del Venezia e dai liberi veneziani, ma i muranesi sono decisi a vender cara la pelle.

L'interessante confronto avrà luogo al Campo sportivo di Murano con inizio alle ore 13.15.

Il G. S. Bar «Grande Italia» scenderà nella seguente formazione: Nordio; Biasotto, Moro Lin; Antonini, Borin II, Derosas; Spada, Poggi, Rossi, Benvenuti, Ferro, Bartolomei, e invita i sopraelencati giocatori a trovarsi oggi alle ore 12.20 precise al pontile per Murano.

## Torneo nazionale di tamburello

Oggi si svolgerà sul Campo sportivo di Murano la partita di ritorno Brescia-Venezia, del Torneo Nazionale di Tamburello indetto dalla Direzione Generale dell'O. N. D.

La partita si inizierà alle ore 15 precise e a titolo di propaganda lo ingresso al campo sarà gratuito.

La squadra veneziana si presenterà nella seguente formazione: Duse Aldo cap., Fasoli A., Gallas R., Gallo A., Vianello V.

CICLISMO

## La gita ed i campionati della Pedale Veneziano

(C.V.) La gita ed i campionati di resistenza e di velocità della Società Ciclistica «Pedale Veneziano» sono riusciti nel modo migliore e per aggiudicarsi gli anbiti titoli i bravi atleti si sono dati battaglia così da rendere appassionanti le prove.

La «speranza» veneziana Giorgio Perini ha vinto il campionato di resistenza in volata e per solo un quarto di ruota sul compagno di fuga Bognolo che ha avuto un finale di stazione rimarchevole.

La corsa, che fino ai piedi della salita del Collalto è stata interessante per qualche tentativo di fuga ed il prodigarsi di Micene è entrata in una fase elettrizzante appunto su detta salita che ha visto la bella difesa degli anziani Cottica e Pellegrino sui quali Perini, Bognolo, Rampin si sono imposti.

Staccato Rampin sui falsipiani, favoriti in ciò dall'incidente occorsogli (rottura di un fermapiedi), i due rimasti in testa si sono impegnati a fondo così che la media raggiunta per il totale percorso risulta notevole. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Perini Giorgio alla media di Km. 36; 2. Bognolo Gino a un quarto di ruota; 3. Paromezzi Rolando in ore 2.18; 4. Pellegrino Algredo a tre macchine; 5. Cottica Livio a 10 cm.; 6. Rampin Luigi; 7. Manprin Luigi; 8. De Bei Mario; 9. De Bassi Ermini; 10. Vianello Giovanni. Seguono altri.

Classifica sociale fra veneziani. Dopo l'ultima prova del Campionato di resistenza la classifica finale corse sociali fra veneziani è la seguente: 1. Perini Giorgio con punti 40; 2. Rampin Lino p. 31; 3. Gianolli Gastone p. 12; 4. Pellegrino Alfredo p. 11; 5. Cottica Livio p. 10; 6. Bognolo Gino p. 9; 7. De Bei Mario p. 8; 8. Paromari Rolando p. 6 e mezzo; 9. Renon Ernesto p. 6; 10. Canonico Mario p. 3. Seguono: Ferialdi, De Rossi E., Mamprin, Gasparini, Carbon ed altri 10.

Quindi, dopo la colazione tutti si sono portati a Zero Branco per far disputare su un rettilineo di 800 metri il campionato di velocità.

Ecco la classifica: 1. Micene Mario; 2. De Bei Mario a 10 cm.; 3. Bognolo Gino a ruota; 4. Perini Giorgio; 5. Paromasi Rolando; 6. Mamprin Luigi.

## MIRA

### L'anniversario della Vittoria

Con la consueta imponente partecipazione di popolo, e col completo schieramento delle orze del Partito si è celebrato venerdì il 20. annuale della Vittoria.

Al seguito del gagliardetto del Fascio di Combattimento, scortato dalle autorità e dalle camicie nere della Vecchia Guardia, l'imponente corteo si è snodato dalla Piazza Municipale verso il Monumento dei Caduti, ove vennero deposte due corone di fiori, un adei combattenti e l'altra del Fascio, e quindi al Parco della Rimembranza, nel quale l'arciprete mons. Tacito Ronconi Nixon ha celebrato la Messa al campo, dopo di che, ha esaltata la Vittoria ed il suo valore morale.

Ha quindi, commemorata la storica data il Vice presidente dei Combattenti seniore Bottacin e le sue rievocazioni della grande guerra e della Vittoria conseguita, arrivarono al cuore dei combattenti con un fremito di gioia e commozione.

Il corteo nuovamente formatosi fuori del Parco della Rimembranza ritornò nel piazzale municipale ove vennero rotte le righe, mentre le autorità le vecchie camicie nere, i capi settore e capi nucleo, si recarono nella sala maggiore del Municipio ove il Segretario politico ha tenuto rapporto. Nel dopo pranzo le commemorazioni ebbero luogo anche a Marano e Gambarare con imponente partecipazione di fascisti, combattenti e popolo. Per la frazione di Gambarare, intervennero il Podestà ed il cap. cav. A. Perella per la Sezione Combattenti, ed a Marano lo stesso vice presidente dei Combattenti della Sez. di Mira cav. V. Bottacin.

Per tutta la giornata al monumento dei Caduti di Mira, montarono la guardia d'onore i combattenti militi, vecchie camicie nere, Gil. ed Assoc. d'Arma. Dalla mattina Mira era pavesata a festa, ed alla sera gli uffici pubblici illuminati.

## CEGGIA

### Ceggia-Conegliano

Per la seconda partita del campionato di Prima Divisione, il Ceggia reduce dal pareggio di Dolo, ospita il forte undici di Conegliano.

Gli azzurri, che rinnovati nei ranghi, affrontano per la prima volta le fatiche e le incognite della Prima Divisione, non saranno un facile avversario per il Conegliano che scende su questo camp ocol proposito d' rifarsi dell'insuccesso della prima giornata, e lotteranno con ogni loro energia per contendere e, se possibile strappare la vittoria alla più anziana avversaria.

L'incontro che sarà giocato con qualunque tempo, avrà inizio alle ore 14.30.

# Cronaca di Mestre

## Fascio di Combattimento

*Casa del Fascio* - 32.o elenco delle offerte pervenute a questa Segreteria amministrativa a favore dell'erigend aCasa del Fascio: fascista Giovanni Furlan L. 450 a saldo; Bonetti Romana in Mazzetti L. 100; Bergamo Anna 10, 1.o acconto; Gabelli Gio Batta L. 75, 1.o acconto; Bonazza Giovanni L. 50, 1.o acconto; Peron Luigi L. 15 a saldo; Valentini Napoleone L. 10, 1.o acconto; Franzoi Teresina L. 10 a saldo; Di Napoli Salvatore L. 25, 2.o acconto; Fontanella Bruno L. 10, 1.o acconto; Corongin Antonio L. 15 a saldo; Mareschi Leonardo L. 20, 2.o acconto; Ferradini L. 25, 1.o acconto; Cadelli dott. Giusto L. 450, Cadelli Renato L. 30, 1.o acconto; Carrer Pietro L. 25 a saldo; Visentini Gio Batta L. 12; Badiali Luigi L. 10, 2.o accanto.

Il Segretario del Fascio sentitamente ringrazia.

*Pro Opere di assistenza* - Il fascista Gustavo Soranzo per onorare la memoria del suo diletto figlio Francesco nel 10.o anniversario della morte ha versato a questo Fascio per opere di assistenza ad esse demandate la somma di lire 300. Il Segretario Politico sentitamente ringrazia.

## Gioventù Italiana del Littorio

*Esempi da imitare* - Il camerata cav. Giovanni Furlan nel 1.o annuale della fondazione della G. I. L., della quale è socio perpetuo, ha versato a questo Comando la somma di lire 100 per la vestizione degli organizzati poveri.

Il Comandante della G. I. L. nel ringraziare il suddetto camerata lo addita ad esempio all'intera cittadinanza nella speranza che altri vorranno seguire il suo simpatico ed apprezzato gesto.

## Lo scoppio d'una macchinetta a spirito

Veniva ieri medicato all'ospedale certo Bocca Marino di anni 12 abitante a Sottomarina imbarcato su di una barca adebita a trasporto materiali, mentre faceva bollire del latte servendosi di una macchina a spirito, questa scoppiava investendolo in pieno così da produrgli delle ustioni diffuse al volto, guaribili in 20 giorni.

## Furti di polli

Nella notte scorsa a Giuseppe Franco di anni 31 abitante in via Castellana 65 ignoti penetrati nel cortile, servendosi di una scala a piuoli salirono nel pollaio, assicurato ad un alberto e rubarono 16 galline del valore di circa 200 lire.

— A Moderato Luigi abitante in via Robegano, sempre ignoti, mediante scasso aprirono il pollaio impossessandosi di 8 tacchini del valore di 200 lire.

— A Niero Luigi abitante in via Guizza 9 ed al vicino di casa Miotto Gaetano di anni 30 scomparvero 7 tacchini e due oche del valore di 170 lire che erano nei rispettivi locali.

## Un furto di biancheria

La scorsa notte sconosciuti recatisi nella casa del commerciante Vallin Carlo in via Castellana attraversata la campagna raggiunsero un piccolo locale annesso all'abitazione adibito a lavanderia, ne scassinarono la porta asportando lenzuola, federe, tovaglie, tovaglioli, asciugamani, camicie, mutande, copriletto, due pigiama, un vestito, calza, maglie, per un valore di 600 lire.

## Farmacie aperte

Oggi, giorno festivo, resteranno aperte le farmacie Zannini sita al Ponte della Campagna e quella del dott. Neri sita in via S. Donà a Carpenedo le quali risponderanno anche a tutte le chiamate notturne della settimana entrante.

## Beneficenza

La sig.ra Elena Castellani e sorelle Agustinis per mesta ricorrenza offrono per i bimbi poveri dell'Asilo Vittoria L. 100.

# CRONACA DI CHIOGGIA

## Curiosità clodiensi

(It.) IL CONVENTO DI SAN DOMENICO. - La fondazione del convento di S. Domenico risale al tredicesimo secolo: si legge infatti in un atto del Capitolo generale dell'Ordine dei Predicatori del 1285 che si permetteva alla Provincia di Lombardia di aprire una casa in Chioggia. Che la costruzione fosse principiata nel 1290 lo prova un lascito di ser Giovanni da Chioggia Minore che lascia in quell'anno al convento la quarta parte delle due rendite. Sulla fine del quattordicesimo secolo aveva il convento sofferto seri danni in causa della guerra di Chioggia: dicesi che vi fossero rimasti due soli frati senza libri e paramenti sacri. Si provvide ben presto, a ricondurlo al primiero splendore; vi concorse assai l'opera del Beato Giovanni Dominici di Firenze delegato dal Padre Generale a suo Vicario dei conventi di Venezia e di Chioggia. Nel 1395 il monastero era del tutto riparato. Nel 1770 il convento era soppresso essendo il numero dei religiosi scarso in relazione alle disposizioni emante dalle leggi. Nel 1771 vi si collocava il Seminario. Dal 1860 al 1866 vi furono i gesuiti. Venne poi ridotto a caserma.

## Celebrazione della Vittoria a Cà Bianca

Anche nella frazione di Ca' Bianca la celebrazione della Vittoria si è svolta con solenne cerimonia alla quale hanno preso parte tutti i fascisti del settore e le organizzazioni giovanili della località.

Le forze organizzate ed inquadrate hanno assistito alla Messa dopo la quale il parroco ha detto poche parole di circostanza

La celebrazione ufficiale della data è stata tenuta dal F.U. Giuseppe Chiofalo mentre una indovinata orazione potriottica è stata declamata dalla stessa presidente dell'Azione cattolica femminile sig.na Gelinda Chiereghin. Sono seguiti gli inni patriottici e della Rivoluzione cantati da tutti gli intervenuti.

## Ente Radio Rurale

Il giorno 29 ottobre si è inizaito il nuovo anno per le trasmissioni dall'Ente dedicate alle scuole elementari di tutta Italia.

Nel mentre comunichiamo che vivissimo interesse hanno suscitato le trasmissioni dello stesso giorno 29 ottobre, sul tema «Marcia su Roma» dedicato completamente alle classi terza, quarta e quinta, del giorno 31 ottobre sul «Terrore rosso» dedicato alle medesime classi e del giorno 5 corr. su «Voci di condottieri» ricordiamo il calendario per la prima quindicina del mese corrente: giorno 7: Esercitazioni di radiotelegrafia per le classi quarta e quinta: 8: cantiamo insieme per tutte le classi; 9: il Re alla guerra per le classi terze, quarte e quinte; 12: la fondazione di Roma per le stesse classi; 14: esecitazione di radiotelegrafia per le classi quarta e quinta; 15: disegno radiofonico per tutte le classi escluse le prime.

Alla intelligenza ed allo spirito di discernimento dei singoli maestri è affidata la cura di scegliere le trasmissioni più adatte per la propria scolaresca.

Per comodità dei diretti interessati ricordiamo che tutte le trasmissioni si inizieranno alle ore 10 di ciascun giorno all'infuori dei lunedì e venerdì il cui inizio è prorogato alle ore 10.30 per imprescindibili ragioni di ordine organizzativo.

## Farmacie di turno

Oggi presta servizio fino alle ore 12.30 la farmacia del dott. Zennaro Resta aperta tutta la giornata la farmacia del dott. Filippo Canella destinata al turno settimanale serale e notturno.

## In suffragio dei Caduti

Ad iniziativa del Comitato pro chiesa del Cimitero e dei Caduti, giovedì prossimo alle 10, nella chiesetta del Cimitero stesso avrà luogo una funzione di suffragio ai Caduti, in occasione del 3. anniversario della translazione delle gloriose Salme. Vi assisterà il Vescovo.

## Per l'11 Novembre

Venerdì, pel genetliaco del Re Imperatore in Cattedrale avrà luogo un solenne Te Deum, con l'intervento di tutte le autorità e gerarchie della città.

# Il nuovo capo della Chiesa greca

ATENE, 5

Il metropolita Damaschinos di Koritza è stato eletto metropolita di Atene e capo della chiesa ortodossa greca. Egli ha 59 anni.

**Prof. Dr. MAMOLI - Oculista**

Special. della R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio o difetti di vista

***BORGOLOGO S. MARIA FORMOSA***

***Ore 15-17 . Telefono N. 24.396***

Aut. Pref. Venezia 2-4-31 - IX




**INFORMAZIONI e BIGLIETTI:** presso CIT e tutte le Agenzie di viaggio.

**SPEDIZIONE MERCI:** GUETTA S. A. - San Moisè 1474 Telefono 24100 - Venezia.

**CARTA SPECIALE LEGGERA** (sopratassa Posta aerea: lire 1 ogni 5 gr.) in vendita negli Uffici Postali, tabaccherie e cartolerie. Concessionaria: «LA NUOVISSIMA» - NAPOLI.

**RECAPITO IN TRE GIORNI**

# Il problema del meticciato

La « Nuova Antologia » del 16 ottobre scorso pubblica un interessantissimo studio di Nicolò Castellino su uno dei più importanti problemi della politica razziale: il problema del meticciato. Problema politico, etico e biologico insieme perchè, come lo definisce l'autore dell'articolo, il meticciato è una infezione della società.

Leggendo le pagine della « Nuova Antologia » si passa dall'America del Nord al Messico. Qui troviamo il problema in proporzioni gigantesche. I meticci, che nel 1925 rappresentavano una percentuale del 28 per cento, rapresentano ora il 55 per cento della intiera popolazione della Repubblica Messicana.

Passiamo poi ai Paesi del Sud America e vediamo che, ad esempio, il Brasile, minacciato dall'aumentare pauroso dei meticci, ricorso ai ripari, ha notevolmente diminuito la loro percentuale. I varii metodi per raggiungere tale scopo sono passati in rassegna dal Castellino.

Una constatazione preoccupante è questa: i meticci accusano una morbilità superiore a quella della razza bianca ed a quella della razza negra. Inoltre la mortalità infantile e la frequenza degli aborti raggiungono notevoli cifre. I meticci sono, dunque, biologicamente fragili. Affrontati dalle grandi malattie sociali, piegano sia dinanzi a quelle « involontarie » (tubercolosi e diabete), per la labilità delle loro difese somatiche, sia dinnanzi alle « volontarie » (alcool, stupefacenti), per la labilità della loro persona psichica.

Se nel campo politico essi vanno riguardati come dei turbolenti, nel campo biologico vanno compatiti come dei malati: in ogni meticcio vi è, accanto al germe di una rivolta contro la società, il terreno pronto ad accogliere ogni attacco del male.

« Ed ora a noi » prosegue Nicolò Castellino, concludendo il suo studio. Si passa, in fatti, a parlare del problema, sotto l'aspetto che più da vicino interessa noi italiani. Crediamo utile riportare il testo de « La Nuova Antologia ». Ecco:

« *Con la creazione dell'Impero, la razza italiana è venuta a contatto con altre razze; deve quindi guardarsi da ogni ibridismo e da ogni contaminazione* ».

« Le direttive sono fissate limpidamente dal Duce che ha dato all'Italia l'Impero. L'Africa Orientale offre alla volontà e alla tenacia della nostra razza possibilità d'azione illimitate; le imprese di valorizzazione del suolo, delle miniere, nei campi, come le opere di costruzione e di bonifica sono i centri intorno ai quali una vasta e stabile corrente colonizzatrice si può formare. E non di dirigenti e di operai soltanto; ma, particolarmente di giovani provenienti da quella categoria intermedia — impiegati, commercianti, professionalisti, piccoli proprietari — che è una delle forze della Società nazionale, e che è così profondamente sana, nel fisico e nel morale.

« L'avvenire si apre dinanzi a noi pieno di speranze. Sono in nostro favore, tutte riunite, le condizioni che agli altri popoli colonizzatori hanno fatto, o fanno — come abbiamo visto — difetto: il *numero*, che è mancato alla intraprendenza dei Portoghesi; la *giovinezza*, che più non corrobora l'imperialismo britannico; la *dignità di razza*, troppo presto dimenticata dai conquistatori spagnuoli, e che la Francia fuorviata ora rinnega.

« Ma vi sono insidie sulla nostra strada. Occorre che la *volontà* di vincere ci imponga un rigido controllo su noi stessi, per sventarle. Il pericolo potenziale maggiore è forse proprio l'eventualità che un meticciato possa svilupparsi nelle terre d'oltremare. La nostra razza ha delle caratteristiche particolari, che costituiscono, nella personalità etica dei popoli, incomparabili coefficienti di elevazione: è intelligente, è pronta, è generosa. Ma queste qualifiche da uomini forti, quel superiore senso di equilibrio e di misura, che fanno comprendere e giudicare con giustizia uomini e cose, potrebbero determinare uno stato d'animo di longanimità eccessiva, che le genti inferiori che abbiamo da governare intederebbero come rilassatezza nel comando o come debolezza.

« La nostra generosità può tradirci, diminuendo lentamente, inavvertitamente, le distanze e le gerarchie, che è necessario vengano conservate intatte. Così — abbiamo visto — è accaduto a popoli meno eticamente forti, ma prossimi, per razza, a noi. Aiutare, educare, elevare gli indigeni non dovrà significare mai collaborare sullo stesso piano d'uguaglianza con loro. Gli insegnamenti della storia coloniale delle altre Nazioni ci avvertono del pericolo, e ci ricordano che è calcolata politica dei vinti attendere a stringere con i conquistatori legami sempre più stretti e duraturi.

« Ciò può accadere — già accade — in Etiopia, ove il caos razziale dal quale è sorta la popolazione nativa non ispira ad essa quell'orgoglioso istintivo senso di ritrosa dignità che pur ha dato a genti primitive l'eroismo del diniego e della ripulsa. In Africa orientale gli indigeni vorranno sempre più familiarizzare con noi: ormai sanno che il dominio italiano è fermo ed incrollabile; ed hanno visto quale valore e quali ardimenti abbiano coperto di gloria i nostri soldati. Non ci temono soltanto; ci apprezzano; a modo loro, ci ameranno anche, forse. Ed è proprio allora che sarà più indispensabile, e più difficile, respingere ogni afferta. Il senso della famiglia, la solitudine, la malinconia possono, aiutati dalla snervante atmosfera tropicale, tendere insidie silenziose e gravi.

« Il Fascismo ha compreso ed ha prevenuto la minaccia: alla parola del Duce hanno seguito le istruzioni impartite dal Segretario del Partito alle Gerarchie, ai G. U. F. e all'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, e i provvedimenti legislativi; il Sottosegretario di Stato per l'Africa italiana ha, in un recentissimo suo scritto, riaffermato il ferreo comando di impedire ogni promiscuità.

« Ma le armi migliori sono, e saranno, il sentimento profondo di dignità imperiale che ogni italiano ha ricevuto, come un crisma, dal Duce; e la cosciente responsabilità verso la propria razza e il proprio Paese: quel *senso della posterità*, che è dogma e guida per ogni azione degli Italiani d'oggi.

« E la fecondità della razza, con l'eterna rinnovata primavera dei suoi figli, eviterà per noi le irose ed imponenti querimonie che si elevano dai popoli una volta dominatori ed ora declinanti nella senescenza: trentadue donne inglesi vivono nel Kenia — un milione di famiglie interamente italiane prospereranno nell'Africa Orientale. Il 28 ottobre 18.000 coloni partiranno per la Libia: non sono uomini soltanto, ma donne e bambini: 1.800 nuclei familiari già costituiti, e in progresso...

« Ogni nastro bianco che apparirà nelle nostre nuove terre lontane sarà una festa e un sorriso per la Nazione. L'Africa — è stato detto nel Convegno Volta — sarà la pietra di paragone fra le Nazioni europee. Lo sia ».

## 3522 famiglie ebraiche beneficiano della discriminazione

ROMA, 5

*Le famiglie di razza ebraica, discriminate secondo le direttive del Gran Consiglio, sono 3522 sopra un totale censito di oltre 15 mila, e sono così distinte:*

*Famiglie di Caduti in guerra 406; famiglie di volontari di guerra 721 famiglie di decorati con croce al merito 1597; famiglie di Caduti per la causa fascista 3; famiglie di mutilati e invalidi per la Causa fascista 20.*

*Le famigle di fascisti iscritti prima della Marcia su Roma o nel secondo semestre 1924 sono 724; le famiglie dei legionari fiumani sono 51.*

## Ebrei disfattisti arrestati ed espulsi dalla Slovacchia

MONACO DI BAVIERA, 5

Il *Voelchischer Beobachter* ha da Presburgo che il Governo slovacco, tenendo conto dell'irritazione della popolazione contro gli atteggiamenti disfattisti degli ebrei, ha fatto arrestare numerosi di essi. Alcune migliaia di ebrei immigrati saranno espulsi oltre il confine ungherese.

Lo stesso giornale pubblica inoltre che il Governo slovacco ha autorizzato il Partito dei tedeschi di Slovacchia a portare un proprio distintivo. Esso contiene la croce uncinata che così, per la prima volta, può essere portata pubblicamente in Slovacchia.

## I premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 5

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100.000, 50.000 e 10 mila relativi alla scadenza 15 novembre 1938 per la nona serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941 e dei premi di lire 10.000 relativi al la scadenza 15 febbraio 1939 per le serie A e B dei Buoni del Tesoro novennali 1943.

SERIE NONA. - I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 871.353 e 1.542.312. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni 483.185, 1.541.500, 1.711.551 e 1.725.698. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 88.254, 90.531, 97.062, 97.940, 122.169, 263.812, 268.463, 286.922, 399.193, 399.335, 403.321, 433.548, 439.142, 459.029, 528.366, 537.866, 597.612, 663.289, 673.595, 785.043, 797.615, 842.808, 856.989, 867.559, 953.906, 1.033.124, 1.046.493, 1.071.795, 1.239.262, 1.286.899, 1.314.348, 1.384.898, 1.389.059, 1.393.283, 1.395.340, 1.400.158, 1.410.781, 1.416.035, 1.483.828, 1.549.202, 1.567.039, 1.579.422, 1.612.713, 1.628.395, 1.709.019, 1.713.324, 1.824.120, 1.884.429, 1.973.625, 1.981.328.

I premi di lire 100.000 per i buoni del Tesoro novennali 1943 della Serie A e B sono stati assegnati, per la Serie A ai buoni n. 45.136, 539.872, 699.995, 868.405, 1.041.618, 1.049.474, 1.181.678, 1.488.084, 1.701.505, 1.756.109. Per la Serie B ai buoni n. 48.838, 221.747, 550.922, 551.822, 592.424, 723.813, 1.257.852, 1.341.170, 1.341.236, 1.913.498.

Al fine di dare l'elenco completo dei premi assegnati a ciascuna delle dette serie si ripetono i numeri dei buoni vincitori dei premi di lire 1.000.000 e lire 500.000 estratti il 27 ottobre 1938 XVI. Serie nona (1941) lire 1.000.000 al buono numero 1.296.749; lire 500.000 al buono n. 1.041.293. Serie A (1943) lire 1.000.000 al buono n. 631.715; lire 500.000 al buono n. 155.752. Serie B (1943) lire 1.000.000 al buono numero 668.907; lire 500.000 al buono n. 1.528.330.

## Un programma radiofonico italo-giapponese

ROMA, 5

Domani domenica, dalle ore 12 alle 12.40, le stazioni dell'Eiar del secondo gruppo e quella di 2 OR ad onde corte trasmetteranno un programma radiofonico italo-giapponese in occasione dell'anniversario del Patto anti-comunista. Oltre all'esecuzione di musiche giapponesi trasmesse dalla stazione di Tokio, avrà luogo uno scambio di messaggi di personalità diplomatiche dell'Italia e del Giappone.

## Le composizioni premiate a Bologna dall'Accademia filarmonica

BOLOGNA, 5

E' stata conclusa la scelta delle opere presentate al concorso nazionale per una composizione libera per pianoforte indetta dalla R. Accademia filarmonica di Bologna. Hanno vinto i tre premi di lire 500 a pari merito i seguenti partecipanti: Edoardo Alabisa di S. Maria Capo Vetere; Maria Ratto di Genova; Gianfranco Rivoli di Milano.

Le composizioni premiate saranno eseguite presso l'Accademia stessa.

## Il "Rigoletto,, ad Adria

ADRIA, 5

Stasera al Teatro Littorio, presente un pubblico foltissimo, è stato rappresentato il « Rigoletto » che ha avuto per interprete il celebre baritono Mario Basiola cui hanno fatto degna cornice la soprano Eleonora Scagliarini, il tenore Andrea Benatti, il basso Guido Guidi. Lo spartito verdiano è stato diretto e concertato dal giovane maestro Mario Braggio. La cronaca della serata è stata lietissima: 5 bis e 22 chiamate complessive.

## L'"affare,, Sacerdoti

## L'accertamento e la consistenza delle trasgressioni compiute

ROMA, 5

L'affare Sacerdoti, dati gli accertamenti compiuti, è entrato ormai nella fase decisiva. Funzionari dell'Istituto nazionale cambi con l'estero a ciò appositamente delegati, hanno proceduto in questi giorni ad accertare la consistenza e l'entità delle trasgressioni compiute dall'ex-agente di cambio e dai suoi complici.

La commissione era composta dal rag. Valentino Gemusso e dal dott. Carlo Arsilio, entrambi funzionari dell'Ufficio Ispezione, assistiti dal dott. Carlo Iarnaldi, vice commissario di Pubblica Sicurezza. Il verbale di accertamento reca i fatti originali del rinvenimento in una cabina letto del lusso Roma-Parigi occupato dalla Godi di Godio di un milione di lire italiane e precisa la responsabilità dei singoli imputati.

Con la notifica del verbale di accertamento i singoli colpevoli sono stati avvertiti che entro il termine di 15 giorni possono presentare le loro deduzioni scritte all'Istituto nazionale dei cambi, dopo di che si procederà alla valutazione dei fatti.

Come già detto, la pena per il contrabbando di valuta consiste in una multa che in linea di massima, può arrivare alla confisca dell'intera somma sequestrata che si tentava di esportare all'estero e che è stata tempestivamente assicurata in mano alle autorità. In più l'apposita commissione speciale, che ha sede presso il Ministero per gli Scambi e le Valute può proporre anche al Ministero stesso il deferimento del Sacerdoti e dei suoi compagni alla commissione provinciale per il confino di polizia.

## L'insurrezione in Palestina

# La rivolta araba sarà intensificata se Londra non rinuncerà alla spartizione

## Il monumento ad Allenby distrutto

GERUSALEMME, 5

*I negozi arabi che erano stati chiusi nei giorni scorsi in segno di protesta contro l'istituzione dei permessi e delle carte d'identità per intraprendere qualsiasi viaggio da un abitato all'altro, sia a piedi sia con automezzi, sono stati oggi quasi tutti aperti dai loro proprietari, tanto a Gerusalemme, quanto a Caifa ed in altre località.*

*Rimane invece completo lo sciopero degli arabi esercenti servizi di trasporto di qualunque genere; non un solo veicolo arabo è visibile nelle strade cittadine e rurali della Palestina. I ferrovieri per contro si sono presentati stamane al lavoro dopo diversi giorni di sciopero.*

### Il coprifuoco a Nazareth

*Le autorità militari hanno imposto a Nazareth il coprifuoco per un periodo indefinito, in seguito all'attentato compiuto contro l'albergo Casanova. Altri provvedimenti di rigore sono stati adottati lungo le strade maestre intorno a Ramleh, dove gli arabi hanno assalito gli operai di una società petrolifera, i quali, dopo avere aderito allo sciopero, avevano deciso di riprendere il lavoro. Gli insorti hanno poi attaccato la stazione ferroviaria di Gaza, ma si sono ritirati al sopraggiungere di reparti di truppa.*

*Una copia dell'ultimo bollettino di guerra pubblicato dal Comando della rivolta, recante il motto di battaglia "Al servizio della Patria e della Religione" e debitamente autenticato, descrive tra l'altro un attacco sferrato da colonne di volontari contro Bersabea e terminato con l'abbattimento della statua di Allenby. Il commento a questo simbolico gesto contro il ricordo eretto alla memoria del liberatore della Palestina dal giogo dei turchi è di una trasparenza politica molto significativa. Vi si dice infatti che coloro stessi che avevano concorso a coronare di gloria l'impresa del generale Allenby si sono ora incaricati di rovesciare, con un atto di giustizia sommaria, il simbolo delle promesse di libertà e di giustizia fatte 21 anni or sono dall'Inghilterra agli arabi, ma mai mantenute per colpa della casta imperialistica che è sempre riuscita a imporre al Governo di Londra direttive apertamente filosioniste nell'amministrazione del mandato di Terrasanta.*

### Il gesto di Bersabea

*Il gesto di Bersabea trascende la portata di un semplice episodio nella lotta di riscossa che i franchi tiratori conducono senza tregua, nè quartiere, da oltre trenta mesi contro il tentativo britannico di favorire nel paese del Vangelo la creazione di uno Stato ebraico. Esso è un monito di cristallina chiarezza che gli arabi ripetono all'Inghilterra, perchè non si ostini nella strada sbagliata su cui si è incautamente avventurata in questi ultimi anni.*

***Intanto i capi arabi attendono con impazienza le dichiarazioni che il Governo britannico farà la settimana prossima sulla nuova politica in Palestina. Tanto i nazionalisti più rigidi, quanto i moderati sono concordi nell'affermare che, qualora la nuova politica britannica in Palestina non fosse basata sulla rinuncia al piano di spartizione e sulla cessazione dell'immigrazione ebraica, il movimento rivoluzionario verrebbe intensificato. Comunque gli arabi sperano che il Governo di Londra vorrà rendere possibile l'inizio di trattative per giungere alla costituzione in Palestina di un regime costituzionale con rappresentanza proporzionale degli arabi e degli ebrei.***

## Chi gioca a carte e a scacchi non sarà disturbato pena la prigione

NUOVA YORK, 5

Il governatore dello Stato di Vermont ha promulgato una legge speciale contro coloro che, assistendo alle partite a carte e di scacchi nei pubblici ritrovi, suscitano, spesso, con i loro giudizi sulla condotta di gioco dei singoli giocatori, discussioni e polemiche violentissime. La nuova ordinanza sancisce che a partire dal 1 novembre chiunque disturbi con apprezzamenti inopportuni lo svolgimento di tali giochi è passibile di una pena restrittiva della libertà personale e di una ammenda di 5 dollari, che può essere elevata a 50 in caso di recidiva.

Il provvedimento viene motivato col fatto che negli ultimi tempi una lunga serie di liti, con grave pregiudizio dell'incolumità personale è dell'ordine pubblico, è stata provocata da persone le quali irritavano i giocatori con commenti e critiche espressi ad alta voce.

## Un'autocorriera in burrone

### 4 morti e 20 feriti

ISTAMBUL, 5

Un'autocorriera che percorreva la strada di montagna fra Trebisonda ed Erzerum, con ventidue viaggiatori è precipitata in un burrone profondo 80 metri ed è andata a sfasciarsi in un torrente che scorre in fondo al precipizio. Quattro persone sono morte sul colpo. Tutte le altre hanno riportato gravissime ferite.

## Gravissimi danni del fuoco nelle foreste americane

CHICAGO, 5

Cinquemila volontari lavorano ininterrottamente alla estinzione di incendi forestali manifestatisi nell'Illinois, nel Kentucky e nela Virginia Occidentale, i quali minacciano di distruggere i piccoli centri abitati e le case dei boscaioli sparse nella regione. I danni già registrati nell'Illinois meridionale e nel Kentucky sud-orientale sono rilevanti e il fuoco rappresenta una grave minaccia per le miniere di carbone della regione.

## 27.000 navi a Berlino

BERLINO, 5

Neppure gli stessi abitanti della metropoli germanica si fanno un'idea del movimento portuale della loro città. Tuttavia, le statistiche infallibili ci apprendono che soltanto nel primo semestre dell'anno in corso, le navi di vario tonnellaggio passate attraverso gli impianti portuali di Berlino sono state 37.191; vale a dire che ogni giorno arrivano o partono 206 imbarcazioni. La maggior parte di esse trasporta viveri e materiali da costruzione. Molte vengono prese a rimorchio da vaporetti; altre procedono con i propri mezzi di bordo.

## 2,8 milioni di abitanti in Norvegia

OSLO, 5

L'Agenzia Centraleuropa comunica i risultati dell'ultimo censimento della popolazione in Norvegia, la cui pubblicazione è avvenuta in questi giorni. Alla fine del 1936 il totale della popolazione norvegese è stato accertato in 2.893.128 persone, con un aumento di circa 12.600 persone sull'anno precedente e di 63.500 sulla cifra dell'anno 1931. Le nascite sommarono nel 1936 a 42.240, segnando per la prima volta dal 1921 una ripresa della natalità.

## Gigantesco idolo incaico scoperto presso Lima

LIMA, 5

Gli scavi che si stanno facendo per ordine del Governo tra le rovine di Pachacamac, a sud di Lima, hanno portato alla scoperta di un idolo sotterrato al centro del Tempio del Sole, ai piedi di una imponente scalinata, ricca di motivi decorativi nei quali prevalgono i colori giallo, rosso e azzurro, colori ancora vivacissimi nonostante i vari secoli di sotterramento. E' una statua di proporzioni spettacolose che, a giudizio degli archeologi, costituisce un nuovo apporto alla conoscenza della civiltà incaica.

L'idolo, di un valore inestimabile, figurerebbe lo stesso Pachacamac, il dio creatore di tutte le cose nella religione incaica. La statua è stata trasportata al Museo archeologico nazionale.

# MIRANO

### L'anniversario della Vittoria

Il XX anniversario della Vittoria è stato quest'anno celebrato con particolare solennità. Mentre al convegno romano presenziarono numerosi concittadini ex-combattenti, una immensa folla partecipò alle cerimonie svoltesi in questo capoluogo; tutte le organizzazioni del Regime erano presenti con bandiere e gagliardetti alla funzione religiosa svoltasi al mattino nella Chiesa arcipretale, dove, officiante don Francesco Muriago arciprete, venne letta la Messa funebre in suffragio dei Caduti e venne cantato il Te Deum di ringraziamento per la Vittoria che segnò la fine della guerra mondiale.

Il lunghissimo corteo, al quale faceva ala numerosa folla di cittadini, uscito di Chiesa sfilò con la banda cittadina per le vie del paese e si diresse al monumento che i miranesi vollero eretto per eternare la memoria dei figli Caduti sul campo della gloria. Dopo il segnale d'attenti, due ex-combattenti deposero ai piedi del monumento una grande corona d'alloro con nastri tricolori, mentre la banda intonava l'Inno al Piave e l'arciprete impartiva la benedizione.

Dopo di che il Segretario politico pronunziò un vibrante discorso ricordando la storica data ed esaltando il supremo sacrificio di tanti giovani che immolarono la loro vita per la grandezza della Patria. Ricordate le gloriose gesta per la conquista dell'Impero e dei legionari in terra di Spagna, il Segretario politico concluse inneggiando al Duce che ha saputo ridare le ali alla nostra Vittoria.

Dopo il saluto al Duce il corteo si ricompose e per via XX Settembre fece ritorno davanti alla Casa del Fascio dove si sciolse.

A mezzogiorno nella sala Covin i combattenti si riunirono per la consumazione del rancio durante il quale regnò la massima armonia; sul finire pronunziarono applauditi discorsi il Segretario politico, l'arciprete di Mirano, il dott. cav. Meneghelli e il sig. Luigi Michieletto il quale si rese interprete del saluto inviato da Roma dal presidente dei combattenti cav. Costante Martello. Durante il rancio prestò servizio d'onore la banda cittadina e fra le canzoni di guerra ebbe fine il lieto raduno.

Durante tutta la giornata tutti gli edifici pubblici e moltissime case private esposero il tricolore; alla sera il Municipio, la Casa del Fascio e gli uffici statali vennero illuminati.

La Fondazione « A. Errera », eretta in ente morale, distribuì anche quest'anno la grazia di L. 1000 ad uno studente povero, orfano di guerra.

# BELLUNO

### Ladri colti in flagrante

Ladri, per fortuna non più ignoti, pensarono di fare un buon bottino nel magazzino di frutta del rivenditore Poletto. Una prima battuta con scasso poco oltre mezzanotte riuscì felicemente, e già erano alla seconda che, come la prima, sortì buon esito. Ma la guardia notturna Giuseppe Barichello aveva subdorato qualcosa, per cui si pose in agguato. Ad un certo punto il guardiano intimò il fermo ai ladri, due dei quali si diedero alla fuga mentre il terzo fu acciuffato e più tardi anche gli altri due.

Grazie alle pronte indagini dei carabinieri si riuscì a ricuperare quasi totalmente la refurtiva, in parte abbandonata nel fuggi fuggi e in parte nascosta in una soffitta di una casa di via Rugo. Due dei lestofanti furono arrestati, e cioè Sante Srittore di Antonio e Gallo Umberto fu Fernando. Venne accertata la responsabilità anche di certa Petrossi Maria Teresa di anni 47, abitante in via Rugo.

# PIEVE DI CADORE

### IV Novembre

Il ventesimo anniversario della Vittoria e liberazione di Pieve di Cadore è stato solennemente commemorato. L'adunata in piazza Tiziano è stata imponente essendo partecipe tutta la cittadinanza del Comune, Fascio e Gil, battaglione alpino « Pieve Cadore », autorità e scolaresche. Dopo la funzione religiosa nella Chiesa di S. Maria e l'orazione di mons. Fiori, tutti i presenti si portarono davanti al monumento dei Caduti in guerra e deposte corone e fiori. Durante la giornata sui ricordi marmorei degli Eroi montarono la guardia fascisti, alpini ed ex combattenti. Nella serata vennero illuminate le case e i monti della zona.

# ISTRANA

### Ventennale della Vittoria

La celebrazione del ventennale della Vittoria è riuscita imponente. Alle ore 8.30 di venerdì si adunarono, innanzi alla Casa del Fascio, tutte le forze combattentistiche e tutte le organizzazioni del Regime ed Assoc. d'arme in perfetta divisa, le quali, inquadrate nei rispettivi gruppi e precedute dai propri labari e gagliardetti si avviarono alla Chiesa del capoluogo dove il locale cappellano don Giuseppe Rossi, ha celebrato la Messa solenne di Requiem del Perosi, in suffragio di tutti i caduti in guerra.

La funzione religiosa ebbe termine con l'appello ai Caduti nel Cimitero dove riposano anche salme di militari austriaci.

Di ritorno le formazioni si ordinarono di fronte alla Casa del fascio dove si sciolsero dopo brevi parole commemorative pronunciate dal Segretario del Fascio.

Alle ore 12.30 nella sala maggiore dello stabilimento Bacologico G. B. Calzavara fu consumato il tradizionale rancio al quale hanno partecipato autorità e numerosi combattenti e il rappresentante della Federazione prov. combattenti sig. Dalla Mora. Particolarmente festeggiati furono i reduci dell'Africa e della Spagna. Alla fine del rancio parlarono il presidente dei Combattenti, Pietro Reginato, il Segretario del Sascio. Per ultimo il maestro Arcangelo Cavallin recitò con vive espressioni una visione di guerra.

#### Tesseramento

Il Segretario del Fascio di Istrana avverte tutti gli iscritti alle organizzazioni del Regime che le operazioni per il tesseramento dell'anno XVII hanno già avuto inizio. Per il versamento dello importo dovranno presentarsi presso la Segreteria amministrativa.

#### Ente Radio rurale

E' stato installato in questi giorni un apparecchio Radio Rurale nella scuola elementare della frazione di Villanova. Con questa sono tre le scuole del comune di Istrana dotate di Radio ricevente.

#### Inaugurazione del gagliardetto della Sez. Artiglieri in congedo

Oggi, alle ore 14, presso la Casa del Fascio, alla presenza delle autorità locali, avrà luogo la benedizione del gagliardetto della Sezione Artiglieri in congedo di Istrana. La popolazione tutta è inviaatta ad intervenire alla cerimonia che sarà resa maggiormente solenne dalla Banda di Montebelluna. I festeggiamenti si chiuderanno con diversi giuochi popolari, cuccagna con ricchi premi, rottura delle pignatte, corsa nei sacchi, corsa podistica ecc.

# Orario dei vaporetti

**Linea Canal Grande - Lido**

Partenze da Lido - corse a tariffa diurna: ore 0.15; 0.30; 5; 5.30; 5.45 6; 6.15; 6.30; 6.45 indi corse ai minuti 55; 5; 15; 25; 35; 45, poi corse alle ore 22.05; 22.15; 22.30; 22.45; 23; 23.15; 23.30; 23.45; 24.

Da Rialto per Piazzale Roma: ore 5.08; 5.23 — corse a tariffa notturna: ore 1; 2; 3; 4 — e da Lido per S. Zaccaria: ore 0.45; 1.15; 1.30.

Partenze da Piazzale Roma per Lido - corse a tariffa diurna: ore 0.05; 0.20; 0.35; 5.05; 5.35; 5.50; 6.05; 6.20; 6.35; 6.50 indi corse ai minuti 5; 15; 25; 35; 45; 55, poi corse alle ore 22.05; 22.20; 22.35; 23.50; 23.05; 23.20; 23.35; 23.50.

Da S. Zaccaria per Lido: ore 5.13 5.28; 5.58 — corse a tariffa notturna: ore 0.50, 1.05; 2.05; 3.05; 4.05 e da Piazzale Roma per S. Zaccaria: ore 1.20, 1.35.

**Linea Ferrovia - Piazzale Roma - Rio Nuovo - S. Marco - S. Zaccaria Casino Municipale:**

— partenze da Casino per Ferrovia: ore 15.25 indi ai minuti 45; 5; 25; — ore 23.45; 0.05 (a tariffa diurna).

Partenze da S. Zaccaria per Ferrovia a tariffa diurna: ore 6.55; 7.05; 7.15; 7.25; 7.35; 7.45; 7.55 indi ai minuti 5; 15; 25; 35; 45; 55 di ogni ora, poi corse alle ore 0.05; 0.15; 0.25.

Partenze da Casino per Ferrovia a tariffa notturna: ore 0.25; 0.45; 1.05; 1.25; 1.45; 2.15; 2.45; 3.15; 3.45; 4.15; 5.15; 5.45.

Partenze da Ferrovia per Casino a tariffa diurna: ore 14.35; 14.55 indi ai minuti 5; 15; 35; 55 di ogni ora ed alle ore 23.55; 0.05; 0.15.

Partenze da Ferrovia per S. Zaccaria a tariffa diurna: ore 5.30; 6; 6.30; 7.15; 7.25; 7.35; 7.45; 7.55 indi ai minuti 5; 15; 25; 35; 45; 55 di ogni ora fino alle ore 0.15.

Partenze da Ferrovia per Casinò a tariffa notturna: 0.35; 0.55; 1.15; 1.35; 1.55; 2.25; 2.55; 3.25; 3.55; 4.25; 4.55 e partenze da Ferrovia per Casinò a tariffa notturna: 0.35; 0.55; 1.15; 1.35; 1.55; 2.25; 2.55; 3.25; 3.55; 4.25; 4.55 e partenze da Ferrovia per S. Zaccaria a tariffa notturna: alle ore 0.25.

**Linea Riva Schiavoni - Monumento V. E. per Casa Rossa (S. Nicolò di Lido:**

— partenze da Riva Schiavoni per S. Nicolò: 6.30; 8; 9.30; 11; 12.35; 14; 16.45; 18.30; 21; 0.15.

Partenze da S. Nicolò per Riva Schiavoni: 7.30; 9; 10.30; 12; 13 30 15; 17.45; 19.30; 22.

**Linea Diretta Riva Schiavoni-Lido:**

— partenze da Riva Schiavoni: dalle 6.45 alle 11.45 ad ogni mezz'ora ai minuti 15 e 45 di ogni ora, indi 12.20 e dalle 12.45 alle 23.45 ogni mezz'ora ai minuti 15 e 45 di ogni ora ed alle ore 0.25.

Partenze da S. M. Elisabetta di Lido: dalle 7 alle 24 ad ogni mezz'ora ai minuti 0 e 30 di ogni ora ed alle ore 0.40.

**Linea S Nicolò di Lido - S. M. Elisabetta - Malamocco - Alberoni - (Servizio automobilistico).**

Partenze da Alberoni per S. Nicolò di Lido: ore 8.25; 11.45; 14.45, 16.40 18.25.

Partenze da S. M. Elisabetta per S. Nicolò: ore 7; 7.10; 7.20; 7.30; 7.40; 7.50; 8; 8.40; 9; 9.15; 9.30; 9.45; 10; 10.15; 10.30; 10.45; 11; 11.15; 12; 12.10; 12.20; 12.30; 12.40 12.50; 13; 13.15; 13.30; 13.45; 14; 14.10; 14.20; 15; 15.15; 15.30; 15.45 16; 16.15; 16.55; 17.05; 17.15; 17.30 17.45; 18; 18.40; 18.50; 19; 19.10; 19.20; 19.30; 19.45; 20; 20.15; 20.30 20.45; 21; 21.30; 22.

Partenze da S. Nicolò per S. M. Elisabetta: E.05; 7.15; 7.25; 7.35; 7.45; 7.55; 8.05; 8.40; 9.10; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.20; 12.05; 12.15; 12.25; 12.35; 12.45; 12.55; 13.10; 13.25; 13.40; 13.55; 14.05; 14.15; 14.25; 15.10; 15.25; 15.40; 15.55; 16.10; 16.20; 17; 17.10; 17.25; 17.40; 17.55 18.05; 18.45; 18.55; 19.05; 19.15; 19.25; 19.40; 19.55; 20.10; 20.25; 20.40; 20.55; 21.20; 21.50; 22.10.

Partenze da S. Nicolò per Alberoni: 8.05; 11.20; 14.25; 16.20; 18.05.

**Linea Riva Schiavoni - Quattro Fontane di Lido:**

—Partenze da Riva Schiavoni: dalle 5.45 alle 7.15 ad ogni mezz'ora; dalle 9.15 alle 12.15 ogni ora; 13 e dalle 13.15 alle 18.15 ogni ora, dalle 18.45 alle 20.15 ogni mezz'ora ed alle 21.15.

Partenze da Quattro Fontane: dalle 6.15 alle 8.45 ad ogni mezz'ora, dalle 8.55 alle 12.45 ogni ora - 13.30 dalle 13.45 alle 18.45 ad ogni ora indi ogni mezz'ora fino alle 20.45 ed alle 21.45.

**Linea Riva Schiavoni - Ospedali psichiatrici - Sacca Sessola:**

Partenze da Riva Schiavoni per S. Servolo: ore 9; 12; 22.20.

Partenze da Riva Schiavoni per S. Clemente e Sacca Sessola: ore 8; 9.30; 11; 12.30 (fino a S. Clemente) 14; 16.15; 17.30; 19; 22.20.

Partenze da Sacca Sessola per Riva Schiavoni: ore 8.30; 10; 11.30; 14.30; 16.45; 18; 19.30; 22.50 e da S. Clemente alle ore 12.50.

Partenze da S. Servolo per Riva Schiavoni: ore 9.15 e 12.15.

**Linea Riva Schiavoni-Giudecca (notturna):**

Partenze da S. Zaccaria per Giudecca Traghetto: dalle ore 1.15 alle 4.15 ad ogni mezz'ora e da S. Zaccaria per S. Giacomo dalle 4.45 alle 7.15 ogni mezz'ora e dalle 23.30 alle 24 pure ogni mezz'ora.

Partenze da Giudecca (Traghetto) per S. Zaccaria: dalle 1.04 alle 4.34 ad ogni mezz'ora e da S. Giacomo per S. Zaccaria dalle 22.45 alle 0.45 e dalle 5 alle 7.30 ad ogni mezz'ora.

**Linea Traghetto Zattere-Giudecca:**

Partenze da Giudecca: dalle 5.07 alle 0.52 corse continue indi dalle 1.25 alle 4.55 corse ogni mezz'ora.

Partenze da Zattere: dalle 5 alle 1 corse continue, indi dalle 1.30 alle 4.30 ogni mezz'ora.

**Linea Fondamente Nuove - Cimitero - Murano:**

Partenze da Fond. Nuove per Murano: alle 0.30; 1; 1.30; 2 indi corse ogni ora fino alle 6 — dalle 6.30 alle 6.50 ogni 10 minuti - 7.10; 7.25; 7.40 indi corse ad ogni 20 minuti - 15.40; 16.10; 16.20; 16.30 16.40 indi corse ad ogni 20 minuti e dalle 20 alle 24 corse ogni mezz'ora.

Partenze da Murano (Colonna): ore 0.45; 1.20; 1.45; 2.15 indi corse ogni ora fino alle 5.15, 6.10 e dalle 6.40 ogni 10 minuti - 7; 7.20; 7.30; 7.50; 8.08 indi corse ogni 20 minuti - 16.08; 16.20; 16.30 16.40; 17.08 indi corse ad ogni 20 minuti -20.28; 20.45; 21.20; 21.45 22.20; 22.45; 23 20; 23.45; 0.20.

**Linea Venezia-S Erasmo:**

— partenze da Venezia: 6, 9, 12.15; 14.30 (festiva); 17.10.

— partenze da S. Erasmo: 7.30; (diretta); 9; 12.15; 15.30; 18.

**Linea Venezia-Chioggia:**

— partenze da Venezia: 6; 1; 12.15; 15; 18; 20 (diretta).

— partenze da Chioggia 5.45; 7.15 (diretta); 9; 12.15; 15.3z; 18.

**Linea Venezia - Burano - Torcello - Treporti:**

— partenza da Venezia per Torcello: 6; 7.15 (fino a Treporti); 8.30 (fino a Burano); 10; 12.30; 14.30 (fino a Treporti); 16.30; 17.30 (fino a Treporti); 18.30; 20.15; 22 (festiva fino a Burano).

— partenze da Torcello per Venezia: 5.05 (proveniente da Burano) 6.45; 8.50; 10.50; 13.25; 16.05 17.20.

— partenze da Treporti per Venezia: 5.30; 8.30; 15.45; 18.45.

— partenze da Burano per Venezia: 14.40; 21 (festiva).

**Linea Venezia-Punta Sabbioni:**

— partenze da Venezia: 7; 9; 12.45; 17;

— partenze da Punta Sabbioni 7.50; 10.20; 13.35; 17.50.

**Linea Riva Schiavoni Marittima:**

Partenze da Riva Schiavoni per Marittima: dalle 6.10 alle 22.10 corse ogni mezz'ora ai minuti 10 e 40 di ogni ora.

Partenze da Marittima per Riva Schiavoni: dalle ore 6.40 alle 22.40 corse ogni mezz'ora ai minuti 40 e 10 di ogni ora.

## Omaggio di feriti fascisti alle tombe dei Mussolini

FORLI', 5

Nella giornata odierna hanno reso omaggio alla tomba dei genitori del Duce i feriti fascisti di Genova e circa 1000 dopolavoristi degli stabilimenti milanesi dell'Alfa Romeo.

I radunisti, dopo aver deposto fasci di fiori nella cappella del cimitero di S. Cassiano in Pennino hanno visitato la casa natale del Duce.

## Un incidente aviatorio

ROMA, 5

Il giorno 3 corr. un apparecchio dell'aeroporto di Bologna, pilotato dal sergente Capodieci Vittorio, è precipitato per cause imprecisate nei pressi dell'aeroporto stesso. Il pilota è deceduto. (*Stefani*).

# ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE**

**Milano:** 0.01 (Torino); 1.25 d (Torino); 5.15 d; 6.07 (Vicenza); 6.55 (Torino); 8.40 r (Torino); 8.51 d (Torino); 12.07 dd; 12.15; 13.45 d; 13.50 lusso; 15.15 dd; 18.05 r; 18.17 d; 19.38 d; 21.12 (Verona).

**Bologna:** 1.32 o; 3.55; 7.07 d; 7.43 (Padova); 9.05 d; 11.32 dd; 13.05 (Mestre); 14.30 dd.; 15.40 autom.); 15.25 (Firenze); 17.10 (Padova); 17.55 (autom.); 18.30; 20.10 d; 22.45 dd (Roma).

**Trieste:** 0.15; 5.50 dd; 7.00; 8.00 d; 10.53 dd; 12.22; 14.37 d; 15.57 (Portogruaro); 16.45 (Portogruaro); 17.40 dd; 18.40 (Portogruaro); 20.20; 21.33 (aut.).

**Udine:** 4.02 d; 6.00; 7.20 (Treviso); 8.45 d (Tarvisio); 10.05 d; 12.00 (Tarvisio); 17.20 d; 18.40 dd (via Portogruaro); 18.55; 21.52 d; 21.58 autom. (Treviso); 23.30.

**Calalzo** via Montebelluna: 5.40; 9.50 d; 14.51; 18.10 d; 20.27.

**Calalzo** via Conegliano: 4.02 d; 7.15 autom.; 14.46 d autom.; 21.38 autom. (Belluno).

**Trento:** 6.12; 8.20 d autom.; 8.50 (Primolano); 14.23; 17.30 (Bassano) 19.30.

**Adria** (Automotrici: 6.25; 8.00; 12.00; 17.00; 19.14; 21.05 (Piove di Sacco).

**ARRIVI**

**Milano:** 5.25 d (Torino); 8.55; 9.30 (Verona); 10.20 d; 11.16 rap.; 12.20 d; 14.28 d (Torino); 15.37; 15.50 lusso; 16.55 d; 17.25 dd; 20.00 d (Torino); 21.13 rap.; 22.55; 23.36 d (Torino).

**Bologna:** 4.40; 5.57 (Padova) 6.30 dd (Roma); 7.29 (Padova); 8.12 dd (Roma); 10.00; 10.28 d; 13.10 (Padova); 14.19 d (Firenze); 14.56 autom.; 17.07 d (Roma); 17.58 (Padova); 18.25 dd (Roma); 19.57 (Ferrara); 20.50 d; 21.24 aut.; 22.09 d 23.48.

**Trieste:** 0.20 d; 1.05 d; 3.35; 6.52 (Portogruaro) 7.50; 8.20 dd; 11.47 d; 13.50 (Portogruaro); 14.40 d; 14.50 lusso; 15.22 autom.; 18.36; 19.44 dd.; 23.05.

**Udine:** 3.28; 6.26 (Treviso); 7.38; 9.05 d; 11.01 dd (via Portogruaro) 11.37 (Tarvisio) 14.47 d; 17.46 d; 18.49 d (Treviso); 21.36; 22.27 d.

**Calalzo** via Montebelluna: 7.10 (Belluno); 9.36 (Belluno); 12.25 d; 15.57 d; 20.18 (Montebelluna); 22.50.

**Calalzo** via Conegliano: 8.05 aut. (Belluno); 13.43 aut.; 17.52 aut.; 23.25 d.

**Trento:** 6.58 (Bassano); 8.59; 12.39; 19.20; 21.07 d aut.; 23.30.

**Adria** (Automotrici) :6.02 (Piove di Sacco); 8.25; 10.10; 13.38; 18.41; 20.55.

## Congresso medico rinviato

MILANO, 5

L'Ente nazionale di propaganda per la prevenzione del rischio lavorativo rende noto che il Congresso medico per la preveizione del rischio lavorativo, che doveva avere luogo in questo novembre a Milano, è stato rinviato.

Annunzi Sanitari

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER

Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. 1-40

TREVISO - Viale Tasso • Trieste Porta Cal...

Aut. Pref. N. 26977 Treviso 6-11-36

... feriti fascisti ... dei Mussolini

... ente aviatorio

DELLE FERROVIE

... medico rinviato

# Il nuovo primato italiano di altezza e il volo stratosferico

L'importanza del volo stratosferico è ben conosciuta; alle altissime quote dove l'aria è generalmente calma o i venti spirano in direzione costante, con costanza di velocità, la rarefazione dell'atmosfera, che oppone alla marcia degli apparecchi, una resistenza minima, consente velocità, che a quote normali sono praticamente irraggiungibili, dell'ordine di mille e più chilometri all'ora. Si comprende quindi facilmente come lo studio dei tecnici sia rivolto alla soluzione del problema, che in un primo tempo si propone soltanto di giungere a quote sempre più alte e in un secondo tempo si propone di utilizzare praticamente i risultati raggiunti, mediante apparecchi commerciali e militari appositamente costruiti.

Fino a oggi sono stati impiegati apparecchi del tipo « aperti », i cui piloti erano vestiti di speciali indumenti e muniti di adatti scafandri per resistere alla depressione atmosferica e al freddo intenso dell'ambiente stratosferico, che si aggira, come è noto, sui sessanta gradi sotto zeno.

E' chiaro che i records così conseguiti nulla avevano di pratico, e costituivano soltanto una prima fase verso la soluzione dell'interessante quesito.

Bisognava passare dall'apparecchio aperto, esclusivamente sperimentale, all'apparecchio di cabina, il quale solo potrà costituire, in un avvenire che è forse più vicino di quanto non si pensi, il mezzo utilizzabile, per rendere accessibile ai più le eccelse solitudini della stratosfera, oggi riservate a pochissimi privilegiati. Non crediamo di esagerare affermando che il primato di altezza, conquistato il 22 ottobre dal ten. col. Mario Pezzi dell'Aeronautica italiana salito a 17.000 metri con un biplano stratosferico « Caproni » segna una data storica del progresso della tecnica aeronautica, poichè di qui il volo stratosferico passa dal campo della teoria a quello della pratica, da quello della scienza pura a quello della concreta utilizzazione. E questo, non perchè sia stato superato il record di m. 16.440 raggiunto dal pilota britannico M. J. Adam, ma perchè questo risultato, pure interessantissimo è stato conseguito con un apparecchio « a cabina ». Noi sappiamo che la quota estrema di 17 mila m. raggiunta e mantenuta per oltre un'ora, potrà essere superata, che il record, specialmente se con apparecchio chiuso, potrà essere, anzi sarà battuto. Ciò che nessuno potrà contestare, sarà la priorità dei tecnici italiani che hanno, per i primi, realizzato la cabina stagna, con cui la grande prova è stata compiuta.

Quali sono i problemi che si impongono ai tecnici per la realizzazione di un apparecchio stratosferico di pratica utilizzazione? Sono numerosi e si riferiscono all'apparecchio ed al motore.

Quanto all'apparecchio occorre che esso abbia le speciali caratteristiche strutturali ed aerodinamiche richieste dalla possibilità di salire alle altissime quote e di rimanervi; di volare a fortissime velocità; di sopportare i rapidi e notevoli cambiamenti derivanti dalla diversità delle pressioni dell'atmosfera ambientali alle varie quote. Esso deve rispondere anche a particolari condizioni di abitalità che si riferiscono alla cabina, che dovrà consentire ogni possibilità di vita all'equipaggio, assicurando una pressione interna adatta e costante, la possibilità del ricambio dell'aria, una temperatura sufficiente, ciò comporta anche particolari esigenze di robustezza, poichè deve escludersi ogni possibilità di deformazione, in conseguenza alla differenza di pressione fra il suo interno, dove la vita umana deve essere possibile, e l'esterno dove l'atmosfera è estremamente rarefatta. E' un problema analogo a quello che si presenta ai costruttori di scafandri per grandi profondità. Evitare lo schiacciamento causato dalle enormi pressioni sottomarine e l'esplosione per la mancanza di pressione esterna, richiede una grande robustezza di pareti e quindi un peso che, relativamente ai due casi, deve considerarsi sempre rilevante.

Non meno interessanti dei problemi relativi all'apparecchio, sono quelli che si riferiscono ai motori. Così è da ritenersi che quantunque fino ad oggi i voli stratosferici sono stati compiuti con apparecchi stellari raffreddati ad aria, il motore stratosferico dell'avvenire sarà del tipo raffreddato a liquido.

Durante la guerra mondiale, la Germania presentò ben quattro grandi soprese di carattere tecnico: i mortai da 420 mm., i gas asfissianti, i sommergibili, i supercannoni di grandissima portata. Mentre gli effetti dei « 420 » furono quelle voluti, poichè polverizzarono le fortificazioni del Belgio, costruite esclusivamente per resistere ai materiali di artiglieria di cui era già previsto l'impiego, mancarono alla decisione quelli delle altre « sorprese ». L'esperimento fatto coi gas mise gli alleati in allarme e consentì loro di correre in tempo ai ripari perchè compiuto su scala troppo ristretta. La guerra sottomarina, iniziata con un numero troppo ristretto di unità, non raggiunse i suoi scopi. Quando la Germania ne ebbe la quantità occorrente gli alleati sapevano già come difendersi. Finalmente i due supercannoni che bombardarono Parigi non raggiunsero gli effetti distruttivi che sarebbero stati necessari a indebolire il morale della popolazione al punto da terrorizzarla, mentre non fecero che aumentare, per la inevitabile reazione, le forze di resistenza.

Coll'apparecchio stratosferico la Nazione che lo realizzerà per la prima avrà a disposizione un mezzo di guerra di possibilità quasi illimitata e di efficacia enorme, purchè la macchina sia sicura e a punto, purchè esista in masse sufficientemente numerose a svolgere un'azione decisiva.

**Carlo de Ryscky**

## La navigazione sullo Yangtzè riaperta dai giapponesi

TOKIO, 5

Le navi da guerra giapponesi hanno rimosso gli ostacoli che i cinesi avevano collocato nello Yangtze allo scopo di impedire la navigazione fluviale. Alcune unità della Marina nipponica hanno potuto così risalire il fiume fino a Kinkou, circa 15 miglia a monte di Hankau.

I giapponesi contano di poter riattivare al più presto il traffico ferroviario fra Wuchang e Sien Wing, nonostante il fatto che i cinesi prima di ritirarsi abbiano fatto saltare parecchi ponti ed arrecando altri gravi danni alle linee ferroviarie. Soldati del genio e numerosi operai reclutati sul posto hanno già portato a buon punto l'opera di riparazione e di ricostruzione.

Per quanto riguarda la situazione del momento, la stampa inglese in genere rileva che la Cina, economicamente, è ridotta agli estremi, ed il Giappone controllando tutti i maggiori porti dall'Indocina alla Russia, è l'arbitro assoluto innanzi al quale è fatale che la Cina debba cedere. Lo *Sciangai Times*, commentando le recenti dichiarazioni del Governo giapponese, nota che esse hanno aperto la via ad una pace di comprensione che può essere raggiunta. Rileva, tra l'altro, la possibilità che il Governo autonomo della Mongolia, capeggiato dal Principe Teh, il quale si trova attualmente a Tokio, fu invitato a prendere parte alla discussione dei piani per la formazione di un nuovo Governo centrale dirigente la Federazione delle molte amministrazioni regionali.

Il giornale *Asahi* afferma che l'atteggiamento del Governo giapponese nei confronti della conferenza delle nove Potenze non sarà mutato. Il giornale, commentando una notizia venuta da Nuova York circa la intenzione del Governo americano di riconvocare la conferenza delle nove Potenze per regolare il conflitto cino-giapponese, scrive che il Governo giapponese non vede la necessità di convocare la conferenza, specialmente fino a che il patto delle nove Potenze, ora interamente fuori causa, non venga adattato alla nuova situazione in Estremo Oriente.

## Noto rabbino propagandista arrestato per furto

NUOVA YORK, 5

Il rabbino William Margolis, *leader* ebreo del Canadà e capo della più antica sinagoga di Nuova York, è stato arrestato ieri, e accusato di furto, dopo un inseguimento automobilistico lungo la prima avenue, avendo gli agenti riconosciuto nell'automobile guidata dal rabbino una macchina rubata giorni or sono. Frank Piro, autista di una Compagnia che noleggia automobili, chiamato in questura ha identificato il rabbino per l'individuo che, presentatosi all'autorimessa e spacciatosi per il dott. Shapiro, noleggiò un'automobile dicendo che l'autista avrebbe dovuto fare un lungo giro. Il rabbino gli ordinò infatti di fermarsi prima al Polyclinic Hospital.

Lungo la strada il giudeo pregò l'autista di impostargli una lettera: quando l'autista tornò, non trovò nè la macchina nè l'ebreo.

L'arrestato è figlio del rabbino Abraham Margolis, per diciott'anni direttore della « New Hebrew School » di Brooklyn, ed è noto per la sua attiva campagna alla radio in difesa della sua razza.

## Nuove manifestazioni antisemite nella città di Bratislava

BRATISLAVA, 5

Nuove manifestazioni antisemite si sono svolte questa notte a Bratislava. Tali manifestazioni sono state represse dagli agenti, che hanno dovuto far abbondante uso dello sfollagente. I dimostranti sono stati dispersi soltanto dopo oltre due ore di lotta.

## Agitatore rosso in Germania condannato a morte

BERLINO, 5

Il Tribunale del popolo, riunito in sessione speciale a Berlino, ha pronunciato gravi condanne contro un agitatore comunista, certo Kasper, e tre suoi complici, i quali da lungo tempo svolgevano in Germania propaganda bolscevica e avevano tentato anche di estendere la loro criminosa sobillazione ad alcuni reparti dell'Esercito.

Il Krasper, ex-minatore, era fuggito in Russia dopo l'avvento al potere del Nazionalsocialismo e aveva frequentato per due anni a Mosca un corso di perfezionamento nei metodi di propaganda dissolvente. Rientrato poi in Germania, aveva ripreso ad esercitare il suo antico mestiere di minatore e dopo aver guadagnato la fiducia di alcune persone animate dagli stessi suoi sentimenti, tentava di far propaganda rossa tra i compagni di lavoro e di riorganizzare cellule comuniste. Rivoltosi a un sottufficiale perchè gli comunicasse notizie interessanti la difesa del Paese, venne invece denunciato.

Il Tribunale del popolo ha condannato il Kasper a morte per alto tradimento e i tre individui che lo coadiuvavano a pene varianti dai due ai 12 anni di reclusione.

## Un medico di meno per la fuga d'un cadavere

MESSICO, 5

Tale Josè-Ines Anguinaino, da Guanajauto, trovato nei dintorni della città, inanimato, in seguito a intossicazione alcoolica, era stato trasportato all'ospedale, dove veniva constatata la morte, e trasferito nella sala mortuaria in attesa dell'autopsia. Dopo 72 ore, uno studente iniziava, con un bisturì, a recidere un braccio del cadavere, quando questo, balzava su dal tavolo e raggiungeva di corsa la porta. Il falso morto è ora convalescente, mentre lo studente, a causa del terrore provato, cambierà professione.

I COLONI IN LIBIA

# La sosta nell'oasi di Sliten

## Le calorose accoglienze ai rurali nei villaggi a loro destinati

SLITEN, 5

Dopo l'uscita da Tripoli, gli automezzi che recano i coloni vengono suddivisi in sette colonne una delle quali con 25 automezzi soltanto mentre le altre variano da un minimo di 106 a un massimo di 342 e, per varie direzioni, si avviano ai villaggi cui sono destinati.

L'entusiasmo dei coloni continua a manifestarsi in canti e invocazioni al Duce. Al loro passaggio tutte le graziose, moderne cittadine della Libia, hanno allineato le loro popolazioni: sono le formazioni e le organizzazioni del Partito e la Gioventù Italiana del Littorio, sono tutte le amiglie giunte dall'Italia e da gran tempo qui stabilitesi, che porgono il saluto augurale ai nuovi arrivati e sono le popolazioni mussulmane che, conscie del benessere che le genti d'Italia, portano sulla Quarta Sponda si raccolgono al loro passaggio per salutarli. Le uniformi della gioventù araba del Littorio si alternano a gruppi di *burnus* raccolti intorno alle bandiere multicolori delle *zavie;* le bimbe arabe si allineano nei loro pittoreschi costumi adorni di monili d'argento, i cavalieri salutano dalle alte selle.

### L'arrivo nei villaggi

I coloni osservano incantati il paesaggio, ammirano le coltivazioni, che si alternano ai giardini arabi: dalle alte palme cariche di grappoli di datteri che rosseggiano al sole, ai pingui oliveti e mandorleti, ai vasti agrumeti e alle vigne basse che risvegliano i loro istinto rurale.

Ogni autocarro ha una bandiera che sventola. La marcia prosegue regolarissima. Ogni colonna è in continuo collegamento con la direzione centrale delle operazioni a Tripoli, a sua volta collegata con i centri di rifornimento e i servizi vari e quindi in condizione di far fronte ad ogni evenienza.

Al loro arrivo nei villaggi a cui sono destinati i coloni, prendono possesso delle case che li stupiscono per il loro aspetto accogliente e per tutto ciò che essi vi trovano. Le donne quasi non credono ai loro occhi, gli uomini sono impazienti che venga domani, per poter fare una ricognizione al podere e intanto esaminano le stalle, gli animali, i carri, gli attrezzi agricoli.

Nelle prime ore del pomeriggio, i rappresentanti della stampa muovono anch'essi, in una colonna di autovetture, diretti a Sliten ove le famiglie dei coloni destinati ai villaggi Gioda e Crispi, passeranno la notte, prima di raggiungere le loro destinazioni che sono le più lontane da Tripoli. Viene attraversata la magnifica campagna, ricca di verde, di acqua e di bestiame, si tocca l'anello del circuito automobilistico della Mellaha, proseguendo poi lungo la litoranea.

All'oasi di Homs si raggiunge una delle colonne dirette a Sliten.

### Culle in viaggio

Malgrado siano in viaggio da ore, i coloni non mostrano segni di stanchezza. Uomini, donne e bambini guardano tutti lo spettacolo magnifico delle alte palme dell'oasi. Una e talvolta due culle sono disposte nella parte più riparata dell'automezzo, protette contro la polvere da garza rosa o celeste e presso le culle sono le madri vigili che sorvegliano le craturine dormienti. E' uno spettacolo profondamente commovente significativo vedere, sui possenti autocarri militari, queste culle preziosamente custodite.

Prima dei giornalisti il Governatore generale ha percorso questa via e si è recato a controllare l'andamento del viaggio, il funzionamento dei servizi, la regolarità della marcia. Egli sosta, talora, per vedere sfilare gli automezzi che cui prorompono vibranti manifestazioni al Duce, mentre le braccia dei coloni si protendono romanamente nel saluto.

Le colonne attraversano Homs che fa loro accoglienze calorosissime. La graziosa cittadina è tutta festosa di bandiere e di tappeti; tra le palme sono scritte di saluto e di incitamento. Tutte le organizzazioni sono schierate per porgere il benvenuto ai rurali.

Poi è una nuova oasi, la più bella della Libia, quella di Sliten, infine appare il campo speciale approntato per le famiglie.

### Il campo di Sliten

Esso sorge su un'area di 60.000 metri quadrati, vigilato, all'ingresso da due grandi fasci littori costruiti con tronchi di palme; 200 uomini del battaglione mitraglieri « Sirte » e 300 del 70-o regg. fanteria lo hanno approntato impiegando rispettivamente 2-.800 e 12,300 ore lavorative.

Il campo è fornito di tutti i servizi: da un gruppo elettrogeno, che dà l'energia per l'illuminazione di tutti i viali, fra le tende disposte in quadrato, ai collegamenti telefonici, telegrafici e radio telegrafici, agli impianti sanitari, con due attrezzatissime tende operatorie. In 4 posti di ristoro, le donne fasciste della federazione di Misurata e del Fascio di Sliten, distribuiscono vino, sigari, sigarette e caffè. Altre provvedono all'assistenza delle donne. Medici militari, infermiere volontarie e la Croce Rossa, un'ostetrica e infermieri militari provvedono al servizio sanitario. Presso ogni tenda è un piantone che rileva la famiglia discesa dall'automezzo e la accompagna alla tenda aiutando, con una pronta e volonterosa assistenza ai coloni, fornendo loro le indicazioni necessarie e guidandoli nella loro sistemazione. Non mancano un parco e un posto di rifornimento per gli automezzi e le cucine che approntano cibi caldi. Funziona anche un servizio postale.

### Uno spettacolo suggestivo

L'ingresso dei coloni avviene alle ore 16 e, in perfetto ordine le famiglie prendono possesso delle ampie tende ove trovano un letto a due posti, otto paglericci e 16 coperte oltre a bevande in tazze, cucchiai, latte e vino. Subito a ciascuna famiglia viene distribuito un caldo e saporito minestrone oltre al caffè, generi di conforto e latte fresco per i bimbi.

Lo spettacolo di questo quadrato di tende, costruite con teli mimetici, sullo sfondo verde dell'oasi, i cui palmizi si profilano snellissimi contro il cielo, arrossato dagli ultimi bagliori del tramonto, mentre la brezza della sera fa ondeggiare il tricolre, issato al centro del piazzale interno, su un altissimo pilo, è imponente.

Il Governatore generale assiste all'arrivo delle famiglie, ne osserva l'installazione nelle varie tende, parecchie delle quali visita intrattenendosi affabilmelmente e cordialmente coi rurali. Egli si porta, quindi, al centro del campo, presso il pilo ove è schierato un reparto di truppa in armi. La tromba squilla: tutti scattano sull'attenti e mentre la musica suona le prime battute della Marcia Reale e di « Giovinezza », il vessillo scende lentamente mentre le braccia si protendono nel saluto romano. Il Maresciallo ispeziona poi i vari servizi, s'intrattiene affabilmente con le donne fasciste, e, infine salutato da alte e sempre rinnovate acclamazioni al Duce si porta a Sliten.

La sera scende sul campo e dalle tende si levano i canti gagliardi dei rurali.

## L'arrivo a Bengasi di sei navi della flotta dei rurali

BENGASI, 5

Sono giunti stamane nelle acque di Bengasi i piroscafi *Vulcania, Città di Tripoli, Città di Savona, Olbia, Napoli, Milano*, che recano i coloni che verranno a stabilirsi in Cirenaica.

Domattina giungeranno, portando il grosso delle famiglie coloniche, i vapori *Sannio, Piemonte, Liguria, Sardegna*.

## Un tifone sulle Filippine

SAN FRANCISCO, 5

Marconigrammi ricevuti in mattinata da Manilla informano che un violento tifone si è abbattuto sulle provincie centrali dell'arcipelago delle Filippine, a sud-est di Manilla. Non si hanno finora notizie sulle vittime e sui danni.

Il Ventennale della Vittoria

## La celebrazione ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 5

In una cornice di bandiere e di giovinezza italica in armi, è stato celebrato nel villaggio Savoia l'anniversario della Vittoria alla presenza di tutte le autorità, di una densa folla di invitati, fra cui il corpo consolare, e delle organizzazioni fasciste al completo.

La celebrazione ha avuto inizio con la visita ed il saluto del vice Segretario e degli altri gerarchi della Federazione dei Fasci dello Scioa al generale Todeschini Lalli, Comandante dell'Aeronautica dell'A.O. che, quale Comandante militare più elevato in grado, sostituiva e rappresentava, in Addis Abeba, il Comandante generale delle Forze Armate dell'A. O.I., assente per servizio.

Ha poi avuto luogo la cerimonia commemorativa al villaggio Savoia che si è iniziata con una Messa al campo, celebrata dal Mons. Castellani.

L'ufficio centrale topocartografico del Comando Superiore delle Forze armate ha pubblicato, in questi giorni, una nuova edizione della carta di Addis Abeba. Il medesimo ufficio stà, inoltre, completando una nuova carta al 1 milione dell'Impero a tinte ipsometriche con le suddivisioni amministrative attuali cioè: governi, commissariati, residenze e di cui sono già stati pubblicati due fogli riguardanti Gambela e Belet Uen. Entro l'anno in corso verranno pubblicati i fogli relativi al lago Margherita, all'Asmara, ad Harrar ea Mogadiscio.

A Gore dinanzi a tutti i nazionali, capi e notabili e il clero copto e mussulmano, è stata inaugurata la nuova Chiesa di recente costruita dai padri Missionari della Consolata.

## Solenne cerimonia a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5

Alla presenza del vice governatore della Somalia S. E. Petazzi, si è svolta solennemente, sul piazzale 4 Novembre la cerimonia celebrativa del Ventennale della Vittoria. Nel piazzale erano schierate, con la bandiera delle truppe della Somalia, decorata di medaglia d'oro, le rappresentanze delle truppe metropolitane e, con il labaro federale, i gagliardetti fascisti e delle associazioni d'arma, tutti i fascisti di Mogadiscio, tutti in quadrati per gruppi rionali. Erano pure presenti larghe rappresentanze di ufficiali e sottufficiali di tutte le armi e specialità. Dopo l'omaggio reso al monumento ai Caduti dal vice governatore, accompagnato dal Comandante delle truppe e seguito dalle maggiori autorità, con la deposizione di una grande corona, con nastri tricolori, il Cappellano capo militare, ha celebrato una messo al campo, al termine della quale è stata recitata la preghiera per il Re Imperatore. Subito dopo il Generale Pesenti ha pronunciato un vibrante discorso commemorativo. Terminato il discorso le truppe hanno sfilato, rientrando alle rispettive sedi.

## Un morto e 6 feriti nella prova di un cannone inglese

LONDRA, 5

Un soldato della Milizia territoriale è rimasto ucciso e altri sei sono stati ricoverati all'ospedale per ferite riportate a causa dell'esplosione di un proiettile a salve del nuovo cannone antiaereo da 3,7 pollici. L'incidente è avvenuto ieri sera nel deposito territoriale di Shepherds Bush a West London. Il pezzo è rimasto danneggiato. I serventi erano intenti a pulire il cannone che era in posizione orizzontale dopo essere stato impiegato per un'esercitazione contro una supposta incursione aerea nel sobborgo di White City. Ignorando che nella culatta si trovava ancora una carica a salve, un territoriale ha fatto accidentalmente scattare il percussore. Al momento dell'incidente un milite, impiegato bancario, si trovava proprio davanti alla bocca del pezzo, ed è rimasto ucciso sul colpo. Dei feriti uno ha avuto una mano amputata, un altro ha perduto alcune dita.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 5

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | cop. | 763.9 | 15 | | |
| Pola | nebb. | 764.0 | 12 | 15 | 10 |
| Trieste | cop. | 763.7 | 13 | | |
| Gorizia | nebb. | 764.0 | 12 | 13 | 11 |
| Udine | cop. | 76[illegible].4 | 12 | 13 | 7 |
| Treviso | ½ cop. | 764.2 | 11 | 14 | |
| Belluno | ½ cop. | 764.2 | 8 | 14 | 2 |
| Padova | nebb. | 764.1 | 9 | 13 | 10 |
| Rovigo | cop. | 763.5 | 11 | 13 | 10 |
| Vicenza | ½ cop. | 763.2 | 11 | 14 | 7 |
| Bolzano | ½ cop. | 761.8 | 9 | 16 | 0 |
| Trento | ¼ cop. | 764.4 | 9 | 14 | 4 |
| Grappa | ½ cop. | 619.8 | 10 | 13 | 8 |
| Venezia | nebb. | 763.3 | 12 | 14 | 8 |

*Mare*: Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.59, tramonta ore 16.49. Luna leva ore 15.56, tramonta domani ore 6.16. Primo quarto il 31, luna piena il 7. — Maree al bacino di S. Marco: basse ore 3 e 16, alte ore 9.10 e 22.15. — Nella giornata di ieri i fiumi Piave, Brenta, Adige e Po erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 6: Il ciclone dell'Europa settentrionale spostandosi verso oriente si spinge a sud sui Balcani, e raggiunge con una saccatura anche l'Italia settentrionale. Condizioni variabili, cielo a copertura varia con nebbie.

### Le altre temperature di ieri

Roma 18.4 e 8.2; Milano 17 e 8; Torino 13 e 6; Genova 18 e 15; San Remo 20 e 13; Bologna 15 e 11; Firenze 18 e 10; Rimini 16 e 12; Napoli 20 e 13; Foggia 20 e 10; Bari 18 e 10; Lecce 19 e 9; Taranto 19 e 11; Palermo 21 e 10; Catania 19 e 13; Cagliari 22 e 10; Sassari 19 e 9; Rodi 20 e 17; Lido di Roma 18 e 10; Addis Abeba 20.5 e 7.3; Asmara 19.5 e 11.2; Harar 27.2 e 10.8; Gimma 27.4 e 5.9.

## Gli ammassi lana

### Notevole aumento del quantitativo

ROMA, 5

Alla metà di settembre gli ammassi di lana avevano raccolto circa 10.500.000 chilogrammi, quantitativo che supera notevolmente quello raccolto alla stessa epoca dell'anno scorso, e cioè 8.400.000 chilogrammi. L'aumento deriva in parte dal fatto che l'anno scorso notevoli quantitativi di lana erano sfuggiti all'ammasso per il ritardo con cui venne pubblicato il decreto che rendeva obbligatorio l'ammasso stesso, ma indubbiamente è anche un segno del progresso conseguito dagli allevamenti grazie alle opportune provvidenze incoggiatrici attuate dal Governo fascista. Si stima infatti che gli effettivi ovini siano aumentati sensibilmente nelle ultime due campagne; comunque si è superata la fase depressiva culminata nel 1935, ritornando presso a poco alla consistenza rilevata nel censimento del 1930.

Alla ripresa degli allevamenti ha contribuito in questi ultimi anni il generale miglioramento delle condizioni del mercato zootecnico, e cioè il rialzo delle carni e del latte, ma specialmente il livello dei prezzi della lana, che il Governo ha decisamente e definitivamente staccato dal mercato internazionale primo livellatore delle quotazioni interne.

## Autocorriera contro un autocarro

### Diciassette persone ferite

LONDRA, 5

Un'autocorriera si è scontrata la scorsa notte con un autocarro nel quartiere di Finsbury Park. A bordo di essa viaggiavano diciassette persone, che sono rimaste tutte più o meno gravemente ferite.

## Premi della Lotteria di Tripoli non ancora reclamati

ROMA, 5

Non sono stati ancora reclamati 57 premi della Lotteria automobilistica di Tripoli del 1938 XVI Tra i premi non reclamati vi sono dei premi da lire 44.000 e da lire 11.000 ed i premi turistici. Fra i premi turistici vi sono: AD 5364 venduto a Vicenza; AH 15200 venduto a Verona; AT 73372 venduto a Venezia.

Vi sono inoltre alcuni premi alle provincie non favorite dalla sorte. Si rammenta che il termine per la presentazione dei biglietti scadrà l'11 novembre 1938 XVII (180 giorni dalla corsa).

## Un morto e due feriti a Montecchio Precalcino

VICENZA, 5

Un grave infortunio sul lavoro ieri accaduto a Montecchio Precalcino ha avuto conseguenze funeste per un giovane ventinovenne. Attorno ad un'autocisterna stavano lavorando i fratelli Romano e Bruno Dal Lago. Con loro si trovava anche il proprietario dell'autocisterna, tale Giov. Battista Vaccari. La fiamma ossidrica azionata dai fratelli Del Lago veniva, inavvertitamente, a contatto col gas imprigionato nel serbatoio, cosa questa che produceva uno scoppio formidabile e lo sprigionarsi di una grande fiammata che investiva i tre.

Trasportati a Thiene, in quell'Ospedale i sanitari riscontravano ai fratelli Dal Lago ferite di non grave entità mentre il Vaccari appariva subito in gravi condizioni per delle serie ustioni all'addome. Così mentre lo stato dei Dal Lago va migliorando, il Vaccari invece stamane cessava di vivere.






... nzi Sanitari

... ogica Prof. E. OPOCHER

# NOTIZIE RECENTISSIME

LA GUERRA IN SPAGNA

## La disfatta dei rossi sull'Ebro

### Bombardamenti aerei in grande stile dell'aviazione nazionale e legionaria

SALAMANCA, 5

*Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:*

*« Nel settore dell'Ebro è proseguita la nostra vittoriosa avanzata alla quale il nemico, appoggiato da numerosi carri d'assalto ha tentato di opporre una disperata resistenza. Le nostre truppe hanno raggiunto la strada di Venta de los Campesinos-Mora de Ebro e l'altra da Miravet a Benisant, continuando l'avanzata verso quest'ultimo paese. Il nemico ha sofferto una grave sconfitta. Abbiamo catturato cinquecento prigionieri, quattro carri d'assalto russi, due dei quali in perfetto stato, un abbondante materiale di guerra e vari depositi di munizioni.*

*« Attività dell'aviazione: Oggi le nostre forze aeree, oltre ad avere cooperato con le truppe di terra, hanno bombardato gli aerodromi di Reus, di Valls, di Vendrell, di Monsos, di Panades, causando la distruzione di tutte le rimesse e di tutti gli apparecchi ricoverati. In uno scontro aereo sono stati abbattuti quattro apparecchi rossi; tutti i nostri apparecchi sono ritornati alle loro basi. Ieri fu abbattuto un apparecchio nemico Boeing. Nella notte dal tre al quattro sono stati bombardati gli obbiettivi militari di Valcarca, la stazione di Ampallo e il porto di Aguilos. Ieri sono stati bombardati il porto di Cartagena, colpendo ed incendiando un piroscafo, il porto militare di La Selva incendiandone i depositi.* - Per il Capo di S. M. il col. Francisco Maria Moreno ».

*L'aviazione nazionale ha oggi svolto un'intensissima attività sul territorio rosso catalano. Una massa di settantasei trimotori di bombardamento ha gettato centinaia di bombe di medio e grosso calibro su importantissimi obiettivi militari nelle immediate vicinanze di Vila Seca, a ottanta chilometri a sud di Tarragona. Contemporaneamente due distinte squadriglie da bombardamento hanno bersagliato altri obbiettivi presso il villaggio di Salon Yambrilo Vals nella Catalogna meridionale e nei pressi di Gerona. I danni sono ingentissimi ovunque.*

## "E' bene per l'Europa che l'Italia sia così forte„

LONDRA, 5

La rivista settimanale *Tablet* scrive che « l'accordo italo-britannico estende il raggio d'azione del Duce nel campo internazionale. La sua influenza è stata così lungimirante e consistentemente impiegata per la pace e per le revisioni giuste che è bene per l'Europa ch l'Italia sia così forte ».

Il *Sunday Times*, commentando la prossima visita di Chamberlain e di lord Halifax a Parigi, scrive che il sistema delle alleanze orientali della Francia è quasi completamente crollato e che il patto con la Russia, benchè nominalmente in vigore, non ha più alcun significato militare. Il motto « sicurezza collettiva » è finito ed il desiderio condiviso da Francia ed Inghilterra è di concludere una stabile amicizia con l'Italia e la Germania.

## Un eroe causa di litigio fra Islanda e Norvegia

REYKJAVIK, 5

Una curiosa polemica si trascina da tempo fra l'Islanda e la Norvegia a proposito della nazionalità di Leif Ericsson, considerato da entrambi i Paesi come un eroe nazionale. Secondo un'opinione oggi molto diffusa fra quelle popolazioni e sostenuta utilmente anche da taluni circoli nordamericani, questo ardito navigatore viene riconosciuto come il primo reale scopritore dell'America settentrionale.

Figlio di Wiking Eric, detto Eric il Rosso — il quale alla fine del decimo secolo si era trasferito dalla natia Norvegia in Islanda e di là aveva scoperto la Groenlandia fondandovi sulla costa orientale numerose colonie — Leif Ericsson, seguendo le orme paterne, si era dato fin da giovane alla navigazione e durante alcune avventurose spedizioni aveva toccato per primo il Labrador, l'isola di Terranova e, secondo taluni storici, anche l'estremo lembo settentrionale del litorale degli attuali Stati Uniti. Ma di tali spedizioni non venne trovata mai traccia alcuna sulle coste americane e gli elementi in possesso degli studiosi sono così scarsi da togliere ogni parvenza di veridicità all'impresa.

Gli islandesi sostengono, naturalmente, che il merito della scoperta dell'America settentrionale spetta a Leif Ericsson, il quale, essendo nato nell'Islanda libera e indipendente, deve considerarsi come cittadino dell'isola. I norvegesi, dal canto loro, affermano che questo navigatore era un puro figlio della Norvegia, perchè i suoi genitori erano entrambi norvegesi. Nella controversia i primi hanno avuto, in questi ultimi tempi, un notevole appoggio dagli americani. Durante le celebrazioni millenarie del primo *althing* — la prima Dieta nazionale costituita nel 935 nell'isola, la quale raggiunse in seguito la pace interna e una notevole prosperità — gli Stati Uniti regalarono all'Islanda una statua del suo illustre figlio, che ha trovato ora un posto d'onore nella capitale, Reykjavik. Nell'epigrafe è espressamente detto: « Leif Ericsson, figlio d'Islanda ».

Questo aperto riconoscimento da parte degli americani della nazionalità del grande navigatore indispettisce non poco i norvegesi, i quali non vogliono rassegnarsi alla perdita di un antenato così insigne. Ma se finora si trattava di una polemica garbata, calma e serena, la disputa ha assunto un tono molto più acceso dopo la recente emissione dei primi francobolli islandesi (in sostituzione di quelli danesi finora in uso), dei quali i primi a compiacersi sono gli stessi cittadini di Islanda e quindi i filatelici. Uno di questi francobolli mostra appunto la nuova statua di Leif Ericsson. Fin qui i norvegesi non avrebbero nulla da obiettare, se non ci fosse di mezzo la famosa epigrafe. In Norvegia circolano già voci risentite, le quali dichiarano intollerabile che su un francobollo spedito in tutto il mondo venga tolto alla sua vera Patria un eroe nazionale per dargli semplicemente una Patria di adozione.

## La Principessa di Piemonte alla Mostra autarchica di Torino

TORINO, 5

La Principessa di Piemonte ha visitato oggi, accompagnata dal Segretario federale, la Mostra « Torino e l'autarchia ». L'augusta Principessa, che si è particolarmente soffermata nel suggestivo salone della mistica fascista, ha minutamente visitata tutta la rassegna. S. A. R. si è vivamente compiaciuta per i risultati conseguiti e dimostrati in tutti i campi e specie nella documentazione dell'Ente nazionale della moda.

## L'ambasciatore argentino presenta le credenziali al Re Imperatore

ROMA, 5

L'ambasciatore della Repubblica Argentina, S. E. Manuele E. Malbran, si è recato stamane a presentare le credenziali a S. M. il Re Imperatore. L'ambasciatore era accompagnato dal consigliere Oscar Oneto Astengo, dal primo segretario Raul Rodriguez, dall'addetto militare ten. col. Arturo Roggero, dall'addetto commerciale dott. Guido Comolli.

## Il Card. Mundelein a Roma

ROMA, 5

Il Cardinale legato Mundelein, con la missione pontificia, accompagnato dall'ambasciatore degli Stati Uniti, è giunto stasera a Roma ricevuto alla stazione con gli onori militari. Erano ad attenderlo il Nunzio mons. Borgoncini Duca, lo ambasciatore d'Italia presso la S. Sede, mons. Tardini, segretario degli Affari Ecclesiastici, ed altre personalità.

## Gabriele Terra visita a Roma il Centro italo-americano

ROMA, 5

S. E. Gabriele Terra, ex-Presidente dell'Uruguay, accompagnato dal Ministro dott. Chestas, ha visitato la sede e la biblioteca del Centro italo-americano.

Al Presidente on. Asquini, che lo ha accompagnato nella visita, S. E. Gabriele Terra ha espresso il suo vivo compiacimento per l'interessante attività dell'istituzione.

## Ottimo inizio della campagna granaria

ROMA, 5

L'*Agenzia Economica Finanziaria* ha da fonte competente:

« La nuova campagna granaria si sta iniziando in condizioni assai favorevoli. Le semine, che in alcune regioni sono già a buon punto, vengono generalmente eseguite in terreno ottimamente preparato.

« Le pioggie, recentemente cadute, hanno molto giovato ai frumenti già seminati ed hanno accelerato le operazioni in corso che in qualche zona erano state ritardate a causa del tempo siccitoso ».

## Una trentina di feriti a Milano in due incidenti tramviari

MILANO, 5

Due incidenti tranviari nei quali si hanno a deplorare una trentina di feriti sono avvenuti nella nostra città. Il primo è avvenuto lungo la linea di circonvallazione: per il cattivo funzionamento d'uno scambio due vetture si sono scontrate. Il materiale è stato alquanto danneggiato. Fortunatamente i quindici passeggeri, dopo le cure del caso alla vicina guardia medica, hanno potuto fare ritorno alle loro abitazioni.

Il secondo incidente è avvenuto verso le 16 in via Stelvio. Qui i motivi non sono ancora bene accertati. Tuttavia si ritiene che siano state le foglie degli alberi che fiancheggiano la strada, non ancora completamente secche, a far slittare una vettura che andava ad investirne un'altra nella linea accanto. Nell'incidente sono rimasti feriti non gravemente quindici passeggeri i quali, dopo le cure del caso ricevute nella vicina guardia medica, hanno fatto ritorno alle loro abitazioni.

## Il conte Ciano riceve la missione *giornalistica brasiliana*

ROMA, 5

La missione giornalistica brasiliana, attualmente in visita a Roma, si è recata oggi a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel palazzo del Littorio, accompagnata da rappresentanti del Ministero della Cultura popolare e ricevuta dal capo del Centro Stranieri del Direttorio nazionale del P. N. F.

Il Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto stamane in udienza a Palazzo Chigi i giornalisti brasiliani. Il conte Ciano ha rivolto loro cordiali parole di benvenuto cui ha risposto il capo della missione.

I giornalisti brasiliani nel pomeriggio si sono recati a visitare i lavori dell'Esposizione Universale del 1942, il Lido di Roma e la colonia permanente «Vittorio Emanuele III». In serata sono stati ricevuti in udienza dal Ministro della Cultura Popolare. Hanno quindi partecipato, insieme con l'ambasciatore del Brasile, ad un pranzo offerto in loro onore dal direttore generale per la stampa estera al Ministero della Cultura Popolare.

## Il Foglio d'ordini del P. N. F.

ROMA, 5

*E' stato diramato oggi un Foglio d'Ordini del Partito Nazionale Fascista che riporta il discorso del Duce ai combattenti convenuti in Roma nel Ventennale della Vittoria.*

*Lo stesso Foglio reca inoltre l'ordine dato dal Duce per il passaggio alle dipendenze del Direttorio nazionale del P. N. F. dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra e dell'Associazione Nazionale combattenti.*

## Il Segretario del Partito ispeziona un corso premilitare

ROMA, 5

Il Segretario del Partito, Comandante generale della GIL, ha ispezionato oggi, senza preavviso il corso premilitare per specialisti cavalieri che si svolge nella caserma al Macao, intrattenendosi a lungo con gli allievi e impartendo personalmente alcune istruzioni. Al termine delle esercitazioni, il Segretario del Partito ha ordinato due gare di corsa veloce tra i giovani ed ha concesso un premio in denaro ai GG. FF. Ottavio Romanelli e Vittorio Innocenzi, primi classificati.

## L'on. Marinelli a Milano per la nuova Casa Littoria

MILANO, 5

Stamane il Segretario amministrativo del Partito on. Giovanni Marinelli, si è recato alla Casa del Fascio ed ha esaminato col Federale amministrativo il funzionamento del piano finanziario predisposto per la nuova casa della Federazione e del Fascio primogenito.

Dopo essersi reso conto dei vari problemi connessi all'attuazione di tale piano, approvandone la soluzione, l'on. Marinelli si è recato in Piazza San Sepolcro dove ha rilevato con compiacimento l'avanzato stato dei lavori che procedono alacremente.

L'on. Marinelli si è reso conto della sistemazione dei vari uffici nel corpo del caseggiato di via Valpetrosa già compiuto in tutte le sue parti murarie. Ha poi dato disposizione per la fedele ricostruzione del salone nel quale ha vuto luogo la storica adunata del 23 marzo 1919.

## Il prof. Filippo Carli commemorato dal Ministro Bottai

ROMA, 5

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha commemorato nella sede della Confederazione fascista dei commercianti il prof. Filippo Carli. Erano presenti oltre alla vedova ed ai familiari dello scomparso, il Ministro per gli Scambi e le Valute, il Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, alte personalità del mondo accademico e culturale, tutti i presidenti e direttori delle federazioni nazionali di categoria ed i funzionari della Confederazione dei commercianti, oltre ad una rappresentanza di professori e studenti dell'Università di Pisa.

L'on. Bottai ha parlato molto applaudito del notevole contributo dato da Filippo Carli alla formazione storica della dottrina sociale ed economica del Fascismo illustrando ampiamente l'opera vasta ed originale del Carli come storico dell'economia e come teorico dell'economia corporativa.

Avevano inviato telegrammi di adesione i Ministri delle Corporazioni e della Cultura popolare, il Vice Segretario del P. N. F. dott. Gardini, il presidente della Confederazione professionisti ed artisti ed altre personalità.

## Mortale disgrazia di caccia

VERCELLI, 5

Un incidente di caccia che ha avuto conseguenze mortali, è avvenuto nei pressi di Trino Vercellese, in regione Maurella. Il cacciatore milanese Guglielmo Colombo, di 38 anni, stava effettuando una battuta, quando dal suo fucile partiva accidentalmente un colpo che andava a ferire in pieno petto il settantenne Giuseppe Graziani fu Crescentino, da Trino Vercellese,e che gli faceva da guida. Soccorso e trasportato all'ospedale di Trino Vercellese, il Graziani vi è deceduto poco dopo il suo ricovero.

## Balbo consegna le chiavi ai nuovi coloni della Libia

TRIPOLI, 5

Nelle prime ore di stamane i coloni lasciano le tende del campo ci Sliten ed assistono con reverente profondo raccoglimento al rito dell'alza bandiera. Subito dopo vengono loro distribuiti cibi caldi e le famiglie tornano a bordo degli automezzi.

Si ricompongono le due autocolonne che in perfetta formazione si dirigono ai villaggi dell'Ente di colonizzazione della Libia « Crispi » e « Gioda ». Sfilano per le vie imbandierate di Silten che rinnova agli ospiti la calorosissima manifestazione di ieri sera ricambiata con grande effusione dalle famiglie rurali, grate alle autorità civili e militari ed alle gerarchie del Fascismo locale per l'assistenza avuta e per le premure di cui sono state fatte oggetto ed alle popolazioni per le vibranti, schiette dimostrazioni di simpatia.

### Il saluto di Misurata

Passata l'oasi magnifica avvolta nella luce del mattino le colonne proseguono verso Misurata costeggiando lungo la litorale le belle coltivazioni delle concessioni e i giardini arabi ove fervono i lavori di aratura per l'imminente semina favoriti dalle recenti piogge.

I coloni seguono intensamente l'opera degli agricoltori osservando con occhio esperto le terre scambiandosi gaiamente le loro impressioni ed esprimendo piena soddisfazione. Altre acclamazioni altissime li accolgono poi quando attraversano Misurata della quale ammirano le belle strade e l'ottima edilizia.

Tra continue acclamazioni della e delle organizzazioni del Regime inneggianti al Duce, una musica militare esegue marce ed inni ed anche qui tra l'ondeggiare delle bandiere le zavie degli arabi manifestano la loro simpatia ai rurali venuti dall'Italia. E' anzi significativo il fatto che quanto più i coloni si avvicinano ai villaggi tanto più le manifestazioni di queste masse arabe aumentano di intensità e di slancio ben sapendo per vissuta esperienza di quale benessere siano fonte le laboriose famiglie italiane venute dalla penisola. Infine è uno spettacolo indimenticabile che dilata i cuori di tutti i rurali, che provoca accenti appassionati di entusiasmo e di gratitudine la vista della piana immensa appena indulata, sparsa di candide casette dagli infissi verdi e sul cui sfondo si alzano le eleganti sagome dei villaggi « Crispi » e « Gioda ».

Verso Crispi i coloni costeggiando i poderi di coloro che già li hanno preceduti su queste terre, osservano le fiorenti culture del cotone, i mandorleti e gli oliveti in crescita verdissimi, i prati di erba medica e altre coltivazioni. L'aspetto sereno e felice dei loro predecessori, che fanno festa danno loro il benvenuto cordiale, è la più sicura garanzia del benessere che queste terre possono dare e gli occhi dei coloni si indugiano con grande compiacimento sul grasso bestiame e sui pingui pollai mentre sempre più vicina si fa la mèta.

I giornalisti stranieri ed italiani che precedono la colonna possono, prima che questa arrivi, visitare le case coloniche e i poderi già in attività da un anno e mezzo per rendersi conto dello stato di avanzata cultura raggiunto con assiduo lavoro dalle famiglie contadine. Essi visitano poi gli imponenti impianti idrici e le nuove case che entro oggi verranno abitate ed ove con scrupolosa cura si è provveduto a far fronte a tutti i bisogni delle famiglie.

### L'agricoltura fiorente

La vastissima zona è veramente ridente. Sembra di trovarsi in Italia e in una zona ove l'agricoltura sia fiorente. I comprensori dei villaggi occupano 8800 ettari ciascuno e sono ricchi di pozzi artesiani che a mezzo di speciali canalizzazioni distribuiscono acqua a tutti i poderi.

I rappresentanti della stampa si portano indi al villaggio Gioda e ne esaminano con vivo interesse i razionali ed eleganti edifici destinati a riunire ed a coordinare le attività relative all'organizzazione della vita sociale, politica e religiosa dei coloni.

I vecchi coloni in attesa, che sono qui da appena un anno e mezzo, si schierano nella piazza in attesa dei camerati e delle loro famiglie insieme a tutte le organizzazioni del Regime ed alle manovalanze arabe che hanno dato mano all'opera di costruzione edilizia. Bandiere tricolori e Fasci littori dicono eloquentemente a coloro che stanno sopravvenendo che anche qui è la Patria, anche qui è l'Italia.

Nel villaggio Crispi i rappresentanti della stampa incontrano il Governatore generale che, come già ieri sera, anche stamane ha voluto ispezionare personalmente l'andamento della marcia delle colonne. Il Maresciallo, dall'alto dell'arengario, osserva lungamente la vasta estensione del territorio che si avvia verso la sicura redenzione in cui da oggi si inizia la nuova vita ed impartisce le direttive per l'assistenza, specialmente morale, da darsi ai coloni che stanno per giungere.

### Al villaggio Crispi

Alle ore 11.30 incomincia l'arrivo delle colonne segnalate da salve di artiglieria. Prorompe calorosissima la manifestazione della popolazione, delle organizzazioni, della manovalanza schierata anche qui in attesa dei nuovi cittadini del villaggio. All'altezza dell'ingresso del villaggio Crispi la colonna degli automezzi si arresta ed il Maresciallo Balbo si reca a consegnare personalmente le chiavi delle nuove case a coloro che, mercè la loro attività infaticabile e intelligente, sapranno rendersene padroni in breve volgere di anni; ogni consegna è una manifestazione di entusiasmo, è un'espressione infinita di gratitudine di questa gente che sente nella semplicità dell'atto tutta l'importanza di un rito quasi sacro.

Viene infine il momento culminante dell'immissione nel possesso delle case e delle terre che dà luogo a scene di entusiasmo incontenibile e di profonda commozione. Di casa in casa, di podere in podere, fra lo sventolare dei tricolori e delle bandiere recanti il Fascio littorio una sola è l'invocazione che si innalza, una sola è la parola gridata da uomini, donne e bambini: « Duce! Duce! ». E al Duce va l'infinita gratitudine di questa gente che qui si rinnova traendo e creando dalle terre della Quarta Sponda nuove fonti di vita.

Il Maresciallo lascia il villaggio e la zona dei comprensori dopo una rapida ispezione, partendo in volo per Bengasi ove più tardi lo raggiungono i rappresentanti della stampa, tutti indistintamente, italiani e stranieri, profondamente ammirati dell'indimenticabile spettacolo cui hanno avuto la ventura di assistere.

## Un messaggio di S. E. Balbo al Re Imperatore

TRIPOLI, 5

S. E. il Governatore generale della Libia ha inviato i seguenti telegrammi:

« A. S. M. il Re Imperatore - Roma. — *Nel momento in cui i ventimila coloni sbarcano sulla Quarta Sponda, le popolazioni della Libia, divenuta parte integrale d'Italia, alzano commosse il riverente pensiero a Vostra Maestà, simbolo della Patria eterna, potente nelle armi e feconda nel lavoro.* - Governatore generale: Maresciallo Balbo ».

« A S. E. Teruzzi, Sottosegretario Africa Italiana - Roma. — *Mentre i legionari rurali dell'Italia fascista sbarcano a Tripoli accolti da entusiasmo incontenibile, mi è gradito inviare a V. E. il saluto riconoscente della Libia, memore della tenacia che sempre ha sorretto l'alta opera di V. E. per la rinascita di questa terra. I coloni delle provincie libiche saranno degni del Duce che ha segnato loro la mèta della nuova conquista.* - Governatore generale: Balbo ».

## La chiusura dei lavori della Commissione per gli scambi italo-francesi

ROMA, 5

La Commissione mista italo-francese per gli scambi commerciali ha chiuso i suoi lavori. Il signor Alphand, presidente della delegazione francese, ed il senatore Giannini, presidente della delegazione italiana, hanno proceduto alla firma del protocollo di chiusura dei lavori della Commissione.

## Il rapporto degli ex-combattenti del Ministero dei LL. PP.

ROMA, 5

Si è tenuto nella sede del Ministero dei LL. PP. il rapporto del gruppo nazionale degli ex-combattenti di quell'amministrazione, con l'intervento di tutti i fiduciari degli uffici centrali e periferici, convocati a Roma nella ricorrenza del Ventennale della Vittoria. E' stata fatta dal fiduciario nazionale del gruppo un'ampia relazione dell'attività svolta nell'anno, relazione che è stata approvata con un ordine del giorno votato per acclamazione.

Alla fine del rapporto sono intervenuti il Ministro dei LL. PP. e il presidente dell'Associazione ex-combattenti, medaglia d'oro on. Rossi, che ha pronunciato parole di caloroso elogio per la compattezza morale e spirituale che gli ex-combattenti dei LL. PP. sanno dimostrare in alto grado ed in ogni forma e occasione.

Il Ministro ha risposto dicendosi lieto di trovarsi fra gli ex-combattenti del Ministero, i quali servono, come funzionari, la Patria e il Regime con lo stesso entusiasmo da cui sono stati guidati negli anni della guerra. Egli ha ordinato infine il saluto al Re e al Duce. Il rapporto si è sciolto al canto di *Giovinezza*.

## L'Accademia dei Lincei inizia la sua attività annuale

ROMA, 5

Oggi la R. Accademia nazionale dei Lincei ha iniziato la sua attività annuale con la prima seduta ordinaria della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce si è proceduto alla proclamazione e al giuramento dei nuovi soci. Sono state quindi presentate per la pubblicazione negli atti accademici importanti comunicazioni scientifiche.

## Il concerto di Strauss alla Scala

MILANO, 5

Un pubblico scelto e numeroso gremiva « La Scala » per l'ultimo concerto sinfonico della stagione autunnale. Riccardo Strauss è ritornato dopo un cinquantennio al podio direttoriale del glorioso teatro milanese suscitando ancora lo stesso entusiasmo che lo salutò appena ventiquattrenne nel 1888 allo stesso teatro « La Scala ». Riccardo Strauss ha diretto con maestria ottenendo numerosi sinceri applausi alla fine di ogni pezzo.

## La risposta del Sovrano al messaggio dei mutilati

ROMA, 5

Al telegramma inviatogli dall'on. Delcroix, S. M. il Re Imperatore ha così risposto:

« *Sentitamente vi ringrazio dell'alto messaggio inviatomi a nome dei mutilati d'Italia più che mai vicini al mio cuore in queste giornate celebrative della Vittoria.* — VITTORIO EMANUELE ».

Il Segretario del Partito ha così risposto:

« *Nel segno della Vittoria riconsacrata all'Impero dalle conquiste della Rivoluzione le Camicie Nere ricambiano il saluto dei mutilati, aristocrazia purissima dello spirito eroico e del sacrificio guerriero.* — Achille Starace.

## Gli scambi italo-elvetici

ROMA, 5

Durante i primi otto mesi del corrente anno abbiamo comprato nella Confederazione Elvetica tante merci valutate oltre duecentotrentanove milioni e mezzo, e vi abbiamo venduto per oltre trecentododici milioni e mezzo. Queste cifre sono alquanto inferiori a quella del corrispondente periodo dello scorso anno. Fra i nostri acquisti nella Svizzera durante i primi otto mesi del corrente anno vi sono quasi trecentotrentamila q.li di rottami di ferro ed acciaio e considerevoli quantitativi di orologi di lusso da tasca e di altri strumenti di precisione e scientifici.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

AVVISI ECONOMICI

RICERCA IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)

**INDIPENDENTE** distintissima mezza età ogni referenza fine presenza educatissima capacissima offresi direzione casa signorile piccola famiglia o persona anziana. Scrivere: Cassetta 24 Z Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.—

**ALLUMINIO** - Per saldatura dello alluminio sue leghe, usate « lega Stagda ». Sono le sole che saldano « a testata ». Martellabili, laminabili. Chiedete: F.lli A. G. Dall'Acqua Via Speranza 3, Padova.

**AFFILATRICI**, rettificatrici, frese trici universali, torni revolver, matrici, trapani radiali, ecc. Consegne immediate. Lazzati, viale Monza 16 Milano.

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis anticipandoci spese postali): « Simar » Washington 29 Milano.

**CALVI** ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinzi, Milano.

**COLORI** d'anilina per qualsiasi industria, prodotti genuini, prezzi convenienti. Soc. Anon. Delta, via Padova 2. Milano.

**FARMACIA** incasso 150-200mila affitto subito. Scrivere Cassetta 220 M Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**INDIRIZZI** esattissimi qualunque categoria prezzi minimi: « Simar » Washington 29, Milano.

**LAVORI LETTERARI**, su qualunque materia: arte, letteratura, filosofia, sunti bibliografici, relazioni, traduzioni, ecc., provvede: « Studio Bibliografico » Nazionale 6, Firenze.

**LANE** da materasso vende prezzo conveniente Bassanesi, Castelfido 6. Milano.

**OCCASIONISSIMA** - lussuosissima matrimoniale novecento - sala pranzo - salotto entrata - quadri - accessori vendesi - Frari 3026 - Venezia.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

**PROFUMERIA** - Introdotta fabbrica milanese articoli concorrenza, cerca rappresentante automezzo praticissimo grossisti trevenezie. Scrivere Cassetta 177 C Unione Pubblicità Italiana Milano.

**STABILIMENTO** salumi cerca rappresentanti introdotti primaria clientela alimentari provincie delle Tre Venezie. Scrivere: Cassetta 4 H Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

**MIGLIORARE** pubblicità ordinandoci artistici efficaci bozzetti: MAS Washington 29, Milano.

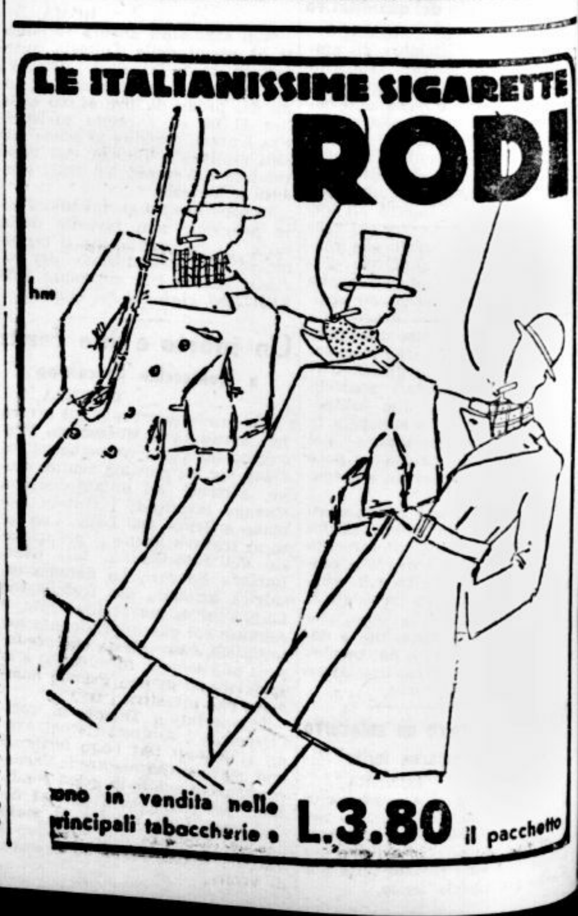
**RAPPRESENTANTE** con auto, bene introdotto tutta Venezia Giulia offresi a Pastificio. Scrivere Cassetta 30019 Z Unione Pubblicità Italiana, Trieste

**RAPPRESENTANTI** cercansi per rinomato prodotto allevamento bestiame. Dott. Keller, Lagundo - Merano.

## Un apparecchio che dà il dono dell'ubiquità

Ogni comune mortale può oggi essere a Milano e parlare a Napoli, può, nel giro di pochi minuti trattare affari a Torino, a Roma, a Firenze ed a Palermo. Ciò è comunissimo e non richiede sortilegi o folli spese: basta ricorrere al comune « Telefono Interurbano », che abolisce tutte le distanze. La tariffa è modica ed in molti casi consente ragguardevoli ribassi serali e festivi.



ANNO CIIC - N. 310 - Cent. 30

*Edizione del pomeriggio*

LUNEDI' 7 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-457 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: " " 160 - " 82 - " 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## Il Duce presenzia alla chiusura della Mostra Augustea della romanità

### *tra le vibranti acclamazioni della folla*

ROMA, 7. — La Mostra Augustea della Romanità, ordinata nel Palazzo delle esposizioni in Via Nazionale è stata chiusa ieri mattina alla presenza del Duce.

Il quadro della cerimonia è apparso vibrante di giovinezza. Lo schieramento delle rappresentanze del Littorio coronava il fronte esterno della Mostra. Sulla scala, sotto l'eloquenza delle tavole marmoree, recanti le immortali sentenze sulla gloria di Roma sono le file dei balilla trombettieri e dei balilla tamburini. Sul marciapiedi opposto si allineano i battaglioni dei Giovani fascisti, le centurie dei premarinari e l'imponente massa degli avanguardisti moschettieri. Colonne compatte e ordinatissime di balilla, insieme con le falangi delle Giovani italiane colmano l'ansa superiore di Via Nazionale. Da tutte le finestre dei palazzi appaiono drappi e vessilli e la smagliante cornice si amplia nell'ammassamento della folla estesa sugli sbocchi delle vie laterali.

Giungono intanto le alte cariche dello Stato e i componenti il Corpo diplomatico. Tra le autorità sono il Presidente del Senato ed il Presidente della Camera, il Ministro Segretario del Partito, Ministri e Sottosegretari, il Capo di S. M. della Milizia, il Governatore, i presidenti delle confederazioni, accademici d'Italia, ufficiali generali di tutte le armi.

Alle 11 gli squilli delle trombe annunciano l'arrivo del Duce. Mentre i tamburi rullano e prorompono altissime acclamazioni, il Duce scende dall'automobile ricevuto dalle autorità. Mentre egli sale i primi gradini della scala echeggia possente l'A NOI! degli armati e risuonano le note dell'inno *Giovinezza*. Il Duce si volge verso lo schieramento e saluta romanamente, rispondendo anche all'esaltante invocazione della folla. I moschettieri del Duce snudano i pugnali e fanno ala al passaggio. Nuove schiere di balilla sono sotto l'arco immenso dell'entrata monumentale. Sul timpano si legge il monito mussoliniano: *Italiani, fate che le glorie del passato siano superate dalle glorie dell'avvenire.*

L'interno della Mostra è addobbato con trionfi floreali. Una luce viva rivela il fasto ornamentale e la linea nobilissima della decorazione. Sorge nel centro della prima sala il bronzeo simulacro della Vittoria. Qui il Duce rivolge sorridente il suo sguardo agli ordinatari della Mostra allineati su un lato. Quindi entra nella sala dei Trionfi, dove è ad attenderlo il Corpo diplomatico con alla testa il decano monsignor Borgoncini Duca. Il Nunzio, gli ambasciatori ed i Ministri rendono omaggio al Fondatore dell'Impero che, dopo aver risposto al saluto, sale su un piccolo podio d'onore circondato dai moschettieri. In questa sala sono raccolti i segni più alti della eterna missione di Roma nel mondo.

Improvvisamente dalla contigua sala di Augusto giunge l'eco di un coro trionfale: è l'inno al Duce intonato dalle rappresentanze giovanili. Subito dopo il canto l'on. Giglioli, direttore dela Mostra, espone, sinteticamente, il rendiconto. Tremila son i calchi raccolti, circa 200 i plastici, molte centinaia le fotografie, le carte geografiche e topografiche, i passi degli autori, le scritte. Il catalogo della Mostra, che resterà come vero manuale sulla civiltà romana viene fiancheggiato da una collana di importanti monografie.

Sono state già pubblicate, dice l'on. Giglioli, quelle sulla religione, sui ritratti di Augusto e della famiglia Giulio Claudia; su quella mirabile istituzione augustea che fu la «Gioventù, sull'assistenza sociale, sui banchieri e le operazioni bancarie, sui mezzi di trasporto e il traffico e infine sulla medicina. Questa collana e il museo dell'Impero, dove saranno esposti alcuni dei più interessanti pezzi della Mostra, costituiranno il collegamento tra la Mostra Augustea della Romanità che oggi si chiude e la Grande Mostra della Romanità che il Duce inaugurerà il 21 aprile dell'anno XX e che resterà permanente.

I pezzi esposti della Mostra provengono da 812 località, 282 italiane e 530 delle provincie dell'Impero. Delle collezioni dove sono raccolti i monumenti non conservati sul posto, ben 366, di cui 283 straniere sono rappresentate alla Mostra. Delle molte centinaia di calchi e plastici di Roma e dell'Italia romana, provenienti da più di 188 località e collezioni, i musei pontefici figurano con circa 200 pezzi, quello di Napoli con 150. Oltre i 130 monumenti, 39 sono le collezioni tedesche che si dividono circa 300 cimeli della Germania romana; 16 le inglesi per la Britannia romana con 120 pezzi, 38 le francesi con 160 pezzi per la Gallia romana a cui devono aggiungersi circa 150 monumenti (e la serie dovrà essere tuttavia notevolmente aumentata), 30 calchi sono di monumenti del museo di Costantinopoli, mentre le collezioni della Danimarca ne hanno dati 25 e 10 quelli degli Stati Uniti d'America e così via.

E d'altra parte vediamo che 40 sono gli archi di trionfo da quelli di Augusto a quello di Bolzano e a quello delle Are dei Fileni che ricominciano la serie; 220 i cimeli che si riferiscono ad Augusto, ecc. ecc.

Altri dati interessanti offre la affluenza del pubblico. Nei 408 giorni di apertura senza interruzione alcuna, la Mostra Augustea ha accolto una vera folla di visitatori e il numero dei visitatori ha raggiunto, anzi superato il milione. Tutti hanno pagato l'ingresso. Così le intense spese di esercizio sono state sostenute dai visitatori e i quattro milioni e 700 mila lire circa, che è costata la Mostra, sono interamente coperti dal valore delle collezioni, che pur tenendo i prezzi di ciascun pezzo al di sotto di quello commerciale, hanno un valore inventariale notevolmente superiore a tale cifra.

Dei visitatori più di ottomila furono militari di truppa e ben 61.481 studenti, venuti inquadrati dai loro insegnanti e di essi 18 mila delle scuole elementari superiori di Roma. L'universale consenso suscitato dalla Mostra trova le sue fonti vive nel fascino di Roma eterna, ha detto l'onorevole Giglioli, di cui nulla il sole ha mai veduto, nè vedrà mai di più grande in terra; è la certezza a tutti nota e sentita anche da coloro che ostentano di negarla, che tutto il mondo civile è ancora figlio di Roma, e deve a Roma nella fede, nel diritto, nella scienza di governo, le norme sicure, la parola eterna della verità; è questo fenomeno, unico nella storia del mondo, di una città che sempre nella maestà dell'antico impero, nell'universalità, nella luce dell'Italia unita raggiunge altezze sublimi; è la nuova parola di vita che il Duce da Roma ha detto e dice al mondo nel simbolo più antico e più venerando di Roma, il fascino di questa Italia, la quale ha dal Duce quello che Roma antica ebbe da Augusto, che noi italiani eredi del sangue, della lingua, delle tradizioni dei nostri antichi chiamiamo come essi chiamavano Augusto: il Duce!

Al termine della precisa e vibrante elencazione, sgorga di nuovo il canto dei giovani. Dopo una solenne pagina polifonica si leva il coro profondo dell'Impero e l'onda esaltatrice si espande tra la volta augustea. Al canto fa eco l'ovazione dei presenti.

Il Duce lascia quindi la Mostra e riappare sul pronao alla Gioventù del Littorio ed al popolo. Formidabili acclamazioni si levano nel cielo luminoso e tra il clamore entusiastico torna a riudirsi il canto dei giovani. Questa volta sono le formazioni schierate all'esterno che intonano l'Inno dell'Impero e subito dopo in uno squillante coro di esaltazione l'Inno a Roma. Il quadro delle manifestazioni si accende di luci ancora più vive. E' lo spirito della Rivoluzione, è il volto splendente dell'Impero fascista, che brillano in questa rifiorente armonia di giovinezza, forte ed armata. Il rullo dei tamburi e gli squilli delle trombe ai quali si accompagna il grido alto della invocazione, salutano il continuatore della missione e della civiltà imperiale di Roma.

Il Duce rivolge un vivo elogio all'on. Giglioli e ricevuto il rinnovato omaggio delle autorità, lascia in automobile il Palazzo delle Esposizioni, mentre nel clamore incessante delle acclamazioni le voci dei giovani si fondono a quelle del popolo nel canto dominante dell'inno Giovinezza. I cimeli dell'antica grandezza, le fulgide documentazioni della civiltà imperiale di Roma, riappariranno nel grandioso apposito edificio di cui ieri ha avuto inizio la costruzione nella zona delle Tre Fontane.

La commissione giudicatrice del concorso per il migliore articolo sulla Mostra Augustea della Romanità, pubblicato nel periodo tra il primo gennaio ed il primo settembre 1938, composta dell'on. Giglioli e da altri due membri, ha terminato i suoi lavori. Il primo premio di lire duemila è stato suddiviso in parti eguali tra Mario Dorato e Angelo Antonio Fumarola. Il secondo premio di lire mille è stato pure suddiviso in parti eguali tra Leonida Folletti e Memmo Padavini. La commissione si è compiaciuta poi col Dorato e il Folletti per altri buoni articoli sulla Mostra ed ha segnalato gli articoli del dott. Roberto Battaglio, del marchese Marchetti Ferrante, della dottoressa Donatella Zoli Corsi, il gruppo dei dieci articoli su periodici diversi del dott. Vincenzo Sechi, nonchè gli opuscoli pubblicati dal Ministero della Guerra, opera del generale Gustavo Reisoli.

## I mutilati ringraziano il Duce

ROMA, 7. — Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

*«Nel Decennale della Vittoria i mutilati d'Italia chiesero far parte della Guardia Armata della Rivoluzione, e in pace e in guerra si sono mostrati degni di questo privilegio.*

*«Nel Ventennale noi abbiamo chiesto di essere presi in forza dal Partito, in cui vive e opera lo spirito della Rivoluzione che fu l'idea da noi sposata nel sangue. Nel ringraziare il Duce che accogliendo il nostro voto ha reso visibile la già perfetta unità di fede, di obbedienza e di volontà di tutto il popolo, noi riaffermiamo l'orgoglio del sacrificio, di cui abbiamo fatto una forza, una dignità, un esempio».*

## 18 posti di tenente del G. N.

ROMA, 7. — Con notificazione in data 13 settembre, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* N. 79 del 24 ottobre, è stato indetto un concorso per titoli a 18 posti di tenente del Genio navale in S. P. E.

## Lo sbarco dei coloni a Bengasi

### Balbo ispeziona i nuovi paesi

BENGASI, 7. — L'impeccabile e la minuziosa organizzazione approntata con febbrile alacrità, nel porto di Bengasi dalle autorità che presiedono allo sbarco dei rurali, ha permesso che l'arrivo e le operazioni di scarico di un numero di piroscafi eccezionale, il cui tonnellaggio costituisce assolutamente un primato mai raggiunto, avvenisse nella massima regolarità.

Mentre il «Vulcania» è rimasto nel porto, sono state sbarcate ed incolonnate nella giornata di ieri le famiglie giunte a bordo dei piroscafi «Città di Napoli», «Milano», «Olbia», «Città di Bastia» e «Città di Savoia».

Ierimattina, con perfetta manovra, sotto la direzione della marina militare anche le navi «Sannio», «Sardegna», «Piemonte» e «Liguria» hanno fatto ingresso nel porto, ove a mezzo di maone si è iniziato subito il primo lavoro di scarico delle masserizie e poi la loro ripartizione per villaggio. Dopo la sistemazione sugli autocarri delle colonne militari, i quali anche qui sono circa un migliaio, si procederà poi allo sbarco delle famiglie ed al loro inoltro verso l'altipiano cirenaico, ricco e verde, ove sono stati creati i villaggi.

Le famiglie rurali hanno compiuto un ottimo viaggio e sono ancora esultanti per le manifestazioni di Tripoli e per le calorose spontanee accoglienze degli italiani e dei mussulmani. Queste manifestazioni si rinnovano a Bengasi con lo stesso slancio sia da parte degli italiani che risiedono in questa terra, sia da parte dei mussulmani, che anche da qui numerosi partirono in giorni non lontani per dare il loro contributo di sangue, di valore all'impresa per la conquista dell'Impero.

Si ha intanto da Cirene che, mentre a Bengasi procedevano le operazioni di sbarco, il Governatore generale con le autorità e i gerarchi si recava a visitare la cooperativa madre di Bengasi che rifornisce le succursali dei villaggi. Il Maresciallo ha voluto essere informato su tutto ciò che è stato inviato ai nuovi villaggi; quindi si è recato al porto, dove ha sostato ad esaminare le operazioni di scarico delle masserizie dei coloni, operazioni che procedono con la massima speditezza e con grande ordine e si è voluto rendere minuziosamente conto del funzionamento dei servizi predisposti per l'avviamento delle famiglie ai villaggi del Gebel impartendo precise disposizioni.

Nel pomeriggio il Maresciallo ha inaugurato due gruppi di case popolari. Uno nei pressi dell'ospedale, l'altro nella zona di Sibi Hussei. Si tratta di 68 case costruite dall'Ente delle Case popolari della Libia.

Il Governatore, seguito dalla colonna delle autovetture recanti le autorità, i gerarchi e i giornalisti, si avvia quindi verso il Gebel per ispezionarvi i villaggi creati ex-novo, come quelli intitolati a Baracca, ad Oberdan e a D'Annunzio e a Battisti e quelli ampliati per ricevere i nuovi contingenti di famiglie, come i villaggi Maddalena, Razza, Beda, Littoria, Luigi Savoia e Berta.

Il primo centro ch'è stato raggiunto è il villaggio «Baracca». Si annunciano le prime aggraziate casette, ove i coloni troveranno, oltre tutto, anche dei campi arati. Il villaggio ha una linea pittoresca ed i suoi edifici si armonizzano con le loro masse ed i rilievi sulla nota caratteristica dell'agile portico che circonda la piazza.

Nel pomeriggio si è iniziato lo sbarco dei rurali del piroscafo «Piemonte» attraccato al molo, cui è seguito lo sbarco di quelli del «Sannio» ancorato nell'avamporto. Le famiglie coloniche si sono andate man mano riunendo sul vasto piazzale situato alla radice del molo sottoflutto, ove era riunita una numerosa folla bengasina, che le ha accolte fraternamente con manifestazioni di vivo entusiasmo. La musica della legione della milizia di Bengasi e quella della GIL di Venezia hanno allietato l'attesa dei rurali che dovevano successivamente prender posto su autocarri che erano stati caricati nel frattempo di masserizie sbarcate in precedenza.

Donne fasciste e Camicie nere hanno distribuito ai rurali cestini da viaggio, sigarette e generi vari di conforto, mentre tra la popolazione e la massa dei coloni si stabiliva una viva corrente di simpatia. Le famiglie sbarcate nella giornata ed avviate sull'altipiano sono oltre duecento.

Lunghissime teorie di autocarri erano allineati nelle adiacenze del piazzale e man mano su di essi si sistemavano le famiglie; quindi si veniva a formare una lunghissima autocolonna che percorreva l'arteria principale della città tra vibranti manifestazioni, che un'altra grande folla di fascisti e di popolazione metropolitana e mussulmana che formava due fittissime siepi umane. Le macchine si avviavano sulla litoranea, ove costituivano scaglioni di 25 automezzi procedenti in fila indiana su una lunghezza di parecchi chilometri.

I rurali sbarcati ieri hanno proceduto in serata fino a Barce. Oggi sbarcheranno le rimanenti famiglie dei piroscafi «Sardegna» e «Liguria», che nella giornata raggiungeranno il Gebel.

Il Governatore ispeziona i nuovi villaggi con molta attenzione, impartendo disposizioni. Indi prosegue giungendo sul far della sera al grande accampamento di Barce, dove le famiglie destinate ai villaggi più lontani, hanno fatto sosta come è avvenuto a Sliten per i coloni della Libia occidentale. Il campo appare di lontano con le sue lunghe file di lumi come una piccola città dalle vie regolarissime. Le tende allineate in vasto rettangolo sono disposte in sette gruppi uno per ciascun villaggio.

Nel lato parallelo alla strada sono le tende per le famiglie destinate ai villaggi Razza, Beda, Luigi di Savoia e Berta e di fronte quelle per le famiglie che vanno ai villaggi Battisti, Slonta e Faidia.

Suggestivo è lo spettacolo del campo illuminato dalle fotoelettriche che proiettano le luci su un grande tricolore issato al centro e più suggestivo ancora è quando, spenti i lumi, la moltitudine delle tende appare sotto la blanda luce lunare, che fa biancheggiare le vicine candide case di Barce. Il governatore continua poi velocemente il suo giro di ispezione e si porta a Cirene, dove lo raggiungono i rappresentanti della stampa che hanno potuto apprezzare non soltanto l'aspetto pittoresco del paesaggio, ma anche sopratutto il vastissimo fervore di vita da Barce a Cirene. Sono cento chilometri di case, che fa di questa plaga ridente una nuova zona d'Italia, che può assomigliarsi a quelle più ricche della Penisola.

## Il quoziente di natalità delle singole provincie

ROMA, 7. — Ecco i quozienti di natalità delle singole provincie del Regno in ordine decrescente nei primi nove mesi del 1938:

1. *Zara* 39,6; 2. Caltanissetta 35.0; 3. Agrigento 34.5; 4. Derna 34.1; 5. Foggia 34.0; 6. Potenza 32.7; 7. Ionio (Taranto) 32.7; 8. Matera 32.3; 9. Avellino 32.0; 10. Littoria 31.5; 11 Bari 30.4; 12. Enna 31.4; 13 Cosenza 30.9; 14 Bengasi 30.7; 15 Lecco 30.5; 16. Catanzaro 30.4; 17. Bergamo 30.3; 18. Salerno 30.3; 19 Cagliari 29.7; 20 Napoli 29.6; 21 Benevento 29.4; 22. Reggio Calabria 29.3; 23 Brescia 29.2; 24. Brindisi 28.9; 25. Nuoro 28.8; 26 Tripoli 28.7; 27 *Rovigo* 28.4; 28. Teramo 28.0 29. Frosinone 27.7; 30. *Venezia* 27.6; 31. Palermo 27.1; 32 Pescara 26.9; 33. Sassari 26.9; 34. *Padova* 26.6; 35. Catania 26.4; 36. Campobasso 26.3; 37. Pesaro e Urbino 36.0; 38. *Bolzano* 25.9; 39 Chieti 25.6; 40. Roma 25.5; 41. Ascoli Piceno 25.4; 42. Forlì 25.2; 43 *Vicenza* 24.9; 44 Siracusa 24.8; 45. Perugia 24.8; 46. *Treviso* 24.7; 47. Macerata 24.6; 48. Sondrio 24.2; 49 Istria (Pola) 24.0; 50. Ragusa 23.9; 51. Aquila 23.8; 52. Bari 23.7; 53 Ferrara 23.4; 54. *Verona* 23.2; 55. Messina 23.0 56 Rieti 22.9; 57. Arezzo 22.8; 58. Massa Carrara 22.6; 59. Terni 22.5 60. Ancona 22.5; 61 Carnaro (Fiume) 22.0; 62 Cremona 22.0; 63. Grosseto 21.7; 64. Misurata 21.7; 65. Modena 21.5; 66 Viterbo 21.4; 67 *Friuli* (Udine) 21.1; 68. Reggio Emilia 20.7; 69. Como 20.4; 70. Mantova 20.3; 71. Trento 20.0; 72 Milano 20.0; 73 *Belluno* 19.8; 74. Piacenza 19.7; 75. Lucca 19.6; 76 *Gorizia* 19.6; 77. Parma 19.4; 78. Livorno 19.4; 79. Cuneo 19.1; 80. Varese 19.1; 81 Siena 18.5; 82 La Spezia 18.5; 83 Pisa 18.0; 84 Bologna 17.9; 85. Pistoia 17.7; 86 Firenze 17.6; 87 Ravenna 17.6; 88. Trieste 17.3; 89. Savona 17.0; 90. Aosta 16.6; 91. Torino 16.3; 92. Novara 16.0; 93. Pavia 15.3; 94. Genova 15.0; 95 Imperia 14.7; 96 Vercelli 14.6; 97 Asti 14.0; 98. Alessandria 13.7.

## Le udienze del Duce

ROMA, 7. — Il Duce ha ricevuto presente il Segretario del Partito, il colonnello Antonio Luridiana, comandante dell'11. Bersaglieri, che gli ha consegnato un modello dell'idrovolante Cat. Z 506, che ha conquistato 26 primati internazionali, modello costruito e donato dai bersaglieri in congedo, operai del cantiere di Monfalcone.

Il Duce ha ricevuto anche, presentatogli dal Sottosegretario alla Guerra, il Generale di Corpo di armata Giuseppe Malladra, al quale ha consegnato le insegne di Grande Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia, compiacendosi per la sua opera.

Il Duce ha ricevuto poi l'onor. Muzzarini, presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, al quale ha impartito direttive per il potenziamento ai fini autarchici delle attività agricole.

## Il Sovrano a Lucca

### inaugura la sede dell' Accademia

LUCCA, 7. — Il Re Imperatore è giunto per inaugurare la sede della Reale Accademia lucchese di Scienze, lettere e arti, della quale è presidente effettivo.

Il Sovrano si è recato al palazzo del Governo ove, per la galleria ed il salone della pinacoteca, è giunto nella sala cosidetta del trono, ove si è svolta la solenne seduta dell'Accademia durante la quale il prof. Bertini Calosso ha letto il discorso celebrativo del quinto centenario della nascita di Matteo Civitali. Il Re Imperatore, dopo la seduta, ha visitato i nuovi magnifici locali dell'accademia.

Tutta Lucca fascista aveva intanto gremito la vasta piazza Napoleone e quando il Sovrano è apparso al balcone del Palazzo del Governo con una vibrante manifestazione ha riconfermato la sua devozione alla Patria Imperiale e fascista. Fatto segno ad incessanti manifestazioni lungo tutto il percorso, S. M. il Re Imperatore ha quindi lasciato la città.

## Visite ed inaugurazioni

### del Segretario del Partito

ROMA, 7. — Il Segretario del Partito ha visitato i lavori della Mostra autarchica del Minerale italiano al Circo Massimo. Accompagnato dai dirigenti della Mostra si è trattenuto lungamente nel vasto cantiere, che ha trovato in pieno fervore di lavoro ed ha dato disposizioni per il sollecito allestimento dei padiglioni. Durante la visita il Segretario del P.N.F. è stato accolto dai 2800 operai presenti con vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Il Segretario del Partito, comandante Generale della Gil, ha presenziato ieri all'inaugurazione dei corsi dell'Accademia della Gil. Al Foro Mussolini il Segretario del Partito, passati in rassegna gli allievi dell'Accademia di musica ed il reparto d'onore, schierati all'entrata, è salito nell'aula magna ove avevano preso posto insieme con il Corpo insegnante i cinquecento allievi dell'Accademia.

Ha parlato il Segretario del Partito precisando alcune direttive pel funzionamento delle accademie e dei collegi e delle scuole della Gioventù Italiana del Littorio e concludendo con il saluto al Duce, cui ha fatto eco una grandiosa manifestazione di entusiasmo.

Ieri mattina il Segretario del Partito ha inaugurato la sede del Copolavoro del Governatorato.

## I corsi per giovani laureati

### di preparazione industriale

ROMA, 7. — L'Istituto per la ricostruzione industriale informa che i corsi da esso istituiti per la preparazione alle carriere industriali di giovani laureati in discipline tecniche cominceranno il 1 dicembre.

A questo primo esperimento dell'I.R.I. voluto dal Duce per aumentare i quadri direttivi della battaglia autarchica, collaborano importanti aziende industriali nazionali presso i cui stabilimenti si svolgeranno i corsi, nonchè aziende estere.

## Importante discorso di Hitler

### La forza dell'amicizia con l'Italia

BERLINO, 7. — A Weimar, il Fuehrer ha pronunciato ieri in un grande raduno delle camicie brune della Turingia, un importante discorso. Egli ha detto fra l'altro che si può parlare forse di un miracolo, considerando il grandioso sviluppo fatto dalla Germania in questi ultimi anni. Davanti alla storia egli ha aggiunto, noi possiamo dire con sicura coscienza che non si è mai tanto lavorato come in questo periodo.

Il Fuehrer ha riepilogato gli avvenimenti ed ha detto come egli abbia cominciato col creare l'unione del popolo tedesco, abolendo partiti e divisioni. Il tedesco — egli ha detto — o è il primo soldato o non lo è affatto. Noi però vogliamo essere assolutamente i primi. Come amanti della pace io mi sono sforzato di dare al popolo tedesco le necessarie armi per convincere gli altri di questa nostra volontà di pace. Coloro che ci vogliono male non osino avvicinarci. Noi non desideriamo altro che la nostra pace ed il diritto di vita del nostro popolo.

Gli Stati democratici parlano spesso di parità e diritto di autodecisione. Allora essi non devono meravigliarsi quando anche un grande popolo come la Germania chiede un tale diritto. L'assoluta garanzia di tale diritto tedesco è costituita, ha aggiunto il Fuehrer, dalle nostre forze armate.

Hitler ha ricordato come la Germania si è dovuta avvicinare a quelli Stati che come essa furono costretti a lottare per i loro diritti. Quando oggi dei giornali scrivono che la Germania avrebbe potuto ottenere tutto quanto ha conquistato in questi ultimi mesi, mediante le dure trattative, allora noi rispondiamo: Per quindici anni la Germania non ha fatto altro che trattare senza arrivare ad alcun risultato. Io sono tuttavia pronto a trattare, ha aggiunto il Fuehrer, ma sul diritto tedesco non mi intendo discutere, nè permetto che gli altri lo mettano in dubbio.

Egli ha invitato quindi il popolo tedesco ed essere sempre guardingo e prudente. E' bello parlare di disarmo, ha aggiunto il Fuehrer, ma io sono diffidente sul disarmo delle armi fino a che non vi sarà anche il disarmo degli spiriti. Sono gli altri che hanno fatto la distinzione in Stati totalitari e in Stati democratici (ma gli Stati autoritari sono Stati disciplinati, dove non si mentisce e dove non si eccita alla guerra). Nelle democrazie invece i Governi sembra abbiano soltanto un dovere, quello di conservare il prestigio delle democrazie stesse.

Il Fuehrer quindi polemizza con Churchill dicendo che questi dovrebbe frequentare meno i fuorusciti tedeschi e molto di più invece i veri tedeschi, per capire tutta la stoltezza delle sue affermazioni. Posso assicurare al signor Churchill, ha detto il Fuehrer, che il regime tedesco non sarà mai liquidato neppure con delle rivolte interne. In Germania non vi è alcuna forza che possa distruggere l'attuale regime. Vi è soltanto un'unica e grande forza, che è quella che sorregge e porta questo stesso regime.

Noi non abbiamo — ha proseguito il Fuehrer — alcun diritto di pretendere che gli altri modifichino le loro costituzioni statali, ma abbiamo il diritto di difendere la nostra costituzione.

*Ha ricordato quindi le ingiuriose parole di un capo laburista ai Comuni, il quale ha dichiarato che bisogna distruggere i regimi in Italia e in Germania. Io — ha detto il Fuehrer — non posso impedire che costui in due o tre anni possa andare al Governo di Londra, ma una cosa è certa; io impedirò che egli distrugga la Germania e come sono convinto che il popolo tedesco farà in modo che questi piani non riescano, così pure sono certo che il popolo italiano da parte sua impedirà egualmente la realizzazione di queste malvagie intenzioni. A noi non rimane — ha soggiunto il Fuehrer — che di restare saldi, fermi ed uniti sempre più con i nostri amici.*

*In Europa noi dobbiamo vivere assieme all'Italia, la quale si trova nelle nostre stesse condizioni; allora tutte le speranze e tutti i piani di questi signori che mirano alla distruzione dei nostri regimi non approderanno a nulla.*

Il Fuehrer quindi ha esaminato gli avvenimenti successi in questo anno 1938, dicendo che il popolo tedesco può essere fiero e soddisfatto dei risultati conseguiti. La Germania è diventata assai più grande mediante notevoli aumenti territoriali e mediante l'unione con i fratelli tedeschi, che vivevano sotto regimi stranieri.

Se il mondo adesso parla di disarmo, ha aggiunto Hitler, noi siamo pronti a tale disarmo, ma ad una condizione, che prima di tutto disarmino gli spiriti. Se però viene continuata l'agitazione e la campagna di odio che si svolge in questo momento, noi dobbiamo credere che non si vuole veramente disarmare. In tutti i casi non si facciano delle illusioni, poichè alla Germania di una volta, debole e passiva, non si ritornerà mai più.

Il Fuehrer ha terminato elogiando il contegno tenuto dal popolo tedesco in queste ultime settimane quando non ha mostrato nessun segno di nervosismo, pur sapendo che forse si sarebbe potuti giungere alle estreme conseguenze. Il destino, egli ha concluso, ci ha favorito, perchè noi eravamo uniti e forti, ma appunto perciò dalle ultime settimane noi abbiamo da trarre un insegnamento: dobbiamo essere sempre forti e fiduciosi.

### L'ANNUALE DEL PATTO ANTICOMINTERN

## Calorosi messaggi al Duce delle Forze Armate del Giappone

ROMA, 7. — L'addetto militare ed aeronautico del Giappone a Roma ha consegnato al Duce due messaggi, uno del Principe Kanin del seguente tenore:

*«Ricorrendo l'anniversario della firma del patto anticomintern, presento i miei ossequi profondi al Duce che, sempre, ininterrottamente ha seguito con sincerità ammirevole tale orientamento. Ringrazio infinitamente per l'amicizia provataci da Voi, Duce, insieme al vostro popolo, di cui siete il condottiero, durante l'incidente nippo-cinese mentre simboleggiaste lo spirito del patto in tutto lo svolgersi della questione sudetica».*

L'altro messaggio del Ministro della Guerra Itagaki è del seguente tenore:

*«Ricorrendo l'anniversario del patto anticomintern ringrazio caldamente la E. V., per lo sforzo e l'ardore con cui avete seguito questa politica atta a spezzare il comunismo. Con tutto il cuore invio, in questa occasione, il mio ringraziamento alla Nazione italiana, che ha sempre attestato, con innumerevoli esempi, un atteggiamento infinitamente amichevole verso di noi, sin dal principio dell'incidente cino-giapponese. Mi auguro che l'amicizia dei nostri due eserciti legati per principio anticomunista, abbia a stringersi sempre più fortemente».*

L'addetto navale del Giappone ha consegnato al Duce il seguente messaggio da parte del Ministro della Marina nipponica:

*«Eccellenza, per ordine del Ministro della Marina ho l'onore di esprimervi, in occasione del primo anniversario del patto anticomintern, concluso tra l'Italia e Giappone, le più vive felicitazioni per il magnifico successo riportato dalla politica esplicata dall'E. V. nella rapida e concreta soluzione della complicata crisi cecoslovacca; soluzione che ha tempestivamente evitato all'Europa una nuova terribile conflagrazione. In questo fausto primo anniversario di una schietta e fattiva collaborazione italo-nipponica, tutto il nostro popolo, ma particolarmente la nostra Marina intende esprimere all'E. V. la più viva gratitudine per l'intelligente comprensione dimostrata riguardo alle cause ed allo svolgimento dell'attuale conflitto nippo-cinese, conflitto che per noi ha l'unico scopo di sradicare dall'Estremo Oriente la mala pianta del bolscevismo sovvertitore di ogni ordine e di ogni progresso.*

*«La Marina nipponica è inoltre sentitamente grata all'E. V. per il saluto che il Gran Consiglio del Fascismo ha voluto solennemente tributare alle nostre recenti vittorie, dalle quali è lecito attendersi i più ampi sviluppi. Chiudo il mio dire formulando i migliori auguri per l'E. V. e presentando i miei devoti omaggi di gratitudine e di sentita ammirazione».*

## Un pranzo offerto da Ciano

ROMA, 7. — Ieri sera, in occasione del primo anniversario della firma del patto tripartito anticomunista il Ministro degli affari esteri ha offerto un pranzo a villa Madama.

Sono intervenuti, oltre all'ambasciatore di Germania e all'incaricato d'affari del Giappone con il personale delle rispettive rappresentanze al completo, numerose personalità del governo e del Regime ed alti funzionari.

# L'albo della gloria

## Il bollettino n. 38 dei militari e operai caduti in Africa Orientale

### I militari

ROMA, 7. — Ecco l'elenco degli ufficiali, sottufficiali, soldati e camicie nere caduti in A. O. I. Bollettino n. 38. Caduti in operazioni di polizia dal 1.o al 31 ottobre 1938 XVII.

Sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia tre ufficiali, un sottufficiale e una camicia nera: tenente Fanteria: Ansanelli Vincenzo fu Pasquale, Udine; sottotenente Fanteria Zucchi Vincenzo di Ildebrando, Roma; sottocapomanipolo Esposito Ezio fu Antonio, Torre Annunziata; Serg. magg. Caredda Mario di Giovanni ,Lula; camicia nera Menna Biagio di Salvatore, Palma.

Marti in seguito a ferite pure durante lo svolgimento delle ricognizioni ed operazioni predette. Sono morti in seguito a ferite riportate in scontri con ribelli un ufficiale, un militare di truppa, una camicia nera: sottotenente Rola Lorenzo di Antonio, Torino; artigliere Tiberi Angelo fu Lidane, Sezze; camicia nera Di Ruocco Aniello di Biagio, Castellammare di Stabia.

Nello stesso feriodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattie sette ufficiali, sei sottufficiali, 31 militari di truppa, 10 camicie nere e una guardia di polizia coloniale: Seniore medico Bassi Carlo di Michele, Tolmino; primo centurione Sarto Antonio di Vittorio, Padova; capitano Fanteria Altieri Gustavo di Oscar, Asmara; capomanipolo Capitanio Giulio di Giulio, Como; sottotenente Lopez Ercole di Edmondo, Fano; sottotenente A. A. pilota Micheletti Renzo di Giuseppe, Pola; sottocapomanipolo Tuveri Bruno Costante di Giambattista, Milano.

Serg. magg. A. A. pilota Musanti Francesco di Pietro, Camogli; serg. A. A. pilota Zambone Walter fu Antonio, Valenza; serg. A. A. R. T. Carcione Ferdinando di Francesco, Piedimonte S. Gennaro serg. A. A. armiere Rapelliccia Corrado fu Abside, Viareggio. Capisquadra camicie nere: Pantano Nicola fu Panfilo, Bagnara, Franceschini Mario fu Ferruccio, Verona.

Cap. magg. Sanità Bonacci Tommaso fu Domenico, Mesuraca; guardia Finanza Ranetta Corrado di Paolo, Noto; capor. Granatieri Colletta Francesco di Antonio, Campobello di Mazzara; capor. automobilista Di Sario Cosimo di Giuseppe, Terlizzi; capor. Genio Unfer Basilio fu Nicolò, Timau; granatiere Oriti Nicolò di Vincenzo, Alcara Li Fusi; alpino Luciano Serafino di Michele, Forno di Canale: D'Agostino Carmine di Gilberto, Nardo; autiere Abis Efisio di Luigi, Bula. Soldati Sanita: Armi Attilio di Virgilio, Loro Giuffenna, Garofalo Salvatore fu Fortunato, Etilia Policastro. Primi avieri motoristi: Tinarelli Giovanni di Pietro, S Giovanni a Teduccio; Belloni Mario fu Giovanni, Teramo; Severi Francesco fu Vincenza, Venezia. Primi avieri montatori: Capodiferro Vito di Vito, Gioia del Colle; Curiello Ruggero fu Giuseppe, Venezia. Primi avieri armieri: Cava Salvatore fu Michele, Pedace; Salsarese Alessandro di Antonio, Vicenza; Gay Luigi fu Lorenzo, Torino. Primo aviere fotografo: D'Agostino Leonardo di Michele, Poggio Imperiale. Avieri scelti motoristi: Emanuele Carmelo fu Antonio, S. Fratello Etina; Polo Dorido di Gino, Prato; Selile Achille di Giovanni, Monzegno; Curatolo Michele fu Michele, Caltanissetta. Avieri scelti montatori: Cannes Nicola di Francescou, Ozieri; Asta Gennaro di Beniamino, Napoli. Avieri scelti R. T.: Vaccarin Domenico fu Giovanni, Colombaro al Lambro. Leuzzi Antonio di Ernesto, Solero. Avieri scelti armieri: Monteleone Salvatore di Ciro, Castelvetrano; Donado Amedeo di Davida Teramo. Aviere scelto elettricista Casola Angelo di Luigi, Napoli. Camicie nere: Toniotti Ideale fu Luigi, Montignese; Onofri Siggisfredo fu Demetrio, Verbinata di Bondeno; Timoni Augusto di Settimio, Macerata Feltria; Bertino Angelo di Cosimo, Villafranca; Di Vincenzo Antonio di Giovanni, Arzano; Cariani Antonio di Giuseppe, Bondeno; Potalivo Armando di Pasquale, Montenero Bisaccio; De Luca Francesco di Angelo, Palermo; Fachini Arturo di Lino, Bondeno; Vellani Svetonio fu Celso, Rovereto di Novi. Guardia polizia coloniale: Dini Dino di Giuseppe, Genova.

Dal 1.o al 31 ottobre 1938 XVII i caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono cinque, i morti in seguito a ferite tre, i morti per cause di servizio e malattie 55. Totale 63.

Dal 3 ottobre 1936 XIII al 31 ottobre 1938 XVII i caduti in combattimento sono 1576, i morti in seguito a ferite 202 e 36 i dispersi. Totale 1814.

Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 ottobre 1938 XVII i morti per cause di servizio e malattie sono 2823. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 ottobre 1938 XVII: 4637.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dai Ministri della Guerra e dell'Aeronautica e dal Comando Generale della M. V. S. N. alle famiglie dei Caduti accompagnata con parole di cordoglio e simpatia.

### Gli operai

Ecco l'elenco degli operai deceduti in A. O. I. Bollettino n. 38. Dal 1.o ottobre 1938 XVI, data del 37.o bollettino alla stampa, al 21 ottobre successivo sono deceduti in A. O. I., sopra una massa di circa 40 mila operai, 65 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro e malattie varie. Ecco il 38.o elenco di questi valorosi pionieri, che l'Italia considera caduti nell'adempimento del loro dovere:

Pater Attilio fu Enrico da Cortile S. Martino (Parma); Iannacone Michele fu Domenico da S. Angelo D'Alife (Benevento); Misinato Giuseppe di Filippo da Padova; Carca Salvatore fu Giuseppe da Teulada (Cagliari); Roma Girolamo fu Sante da Valgreghentino (Como); Binghi Luigi fu Menotti da Perugia; Luippi Alfredo fu Vincenzo da Castelfranco Emilia (Modena); Zanichelli Luigi di Roberto da Milano; Conteguglia Salvatore di Salvatore da Ucria (Messina); Rudantis Angelo di Fedele da Sedico (Belluno); Tazzin Armando di Pietro da S. Maria di Sala (Venezia); Matera Filippo di Augusto da Roma; Massideri Giuseppe di Luigi da Carbone (Brescia); Bartoli Giuseppe di Giuseppe da Concordia sulla Secchia (Modena); Coruzzi Aristide di Domenico da Castellano (Trento); Brillo Aurelio fu Bartolo da Arzergrande (Padova); Parmeggiani Ciro di Giuseppe da Pieve di Cento (Ferrara); Scimia Ugo di Luigi da Rocca di Cambio (Aquila); Degno Filippo di Antonio da Turzi (Matera); Manaresi Aurelio di Ferdinando da Tossignano (Bologna); Barmini Salvino fu Paolo da Cervignano (Udine); Bianco Salvatore di Giuseppe da S. Pietro Vernotico (Brindisi); D'Abrizio Ignazio fu Benedetto da Collepietro ((Aquila); Contucci Quintiani Umberto fu Raffaello da Firenze; Zicca Alberico di Giovanni da Malvico (Cosenza); Catania Giuseppe di Francesco da Catania; Mencioni Antonio fu Mauro da Castelmauro (Campobasso); Emiliozzi Elia fu Leone da S. Genesio (Macerata); Fabiani Giuseppe fu Antonio da Visignano (Pola); Stefanini Luigi di Giovanni da Rocca Bianca (Parma); Pini Giorgio di Stanislao da Trieste; Mascarello Nicolò Giuseppe fu Giuseppe di Molveno (Vicenza); Billi Gastone fu Ferdinando da Firenze; Berlincio Mario di Ruffino da Firenze; Nastasi Sebastiano fu Salvatore da Milazzo (Messina); Morgese Salvatore di Pietro da S. Michele di Bari; Cobbe Massimo fu Giuseppe da Vallarsa (Trento); Dellavina Mario di Emilio da Ala (Trento); Iocolo Giuseppe di Antonio da Napoli; Naccarato Giovanni fu Domenico da Lugo (Cosenza); Pontoni Sereno di Pietro da Mortegliano (Udine); Cremonesi Mario di Olindo da Orgiano (Vicenza); Lucchi Mario di Giuseppe da Cervia (Ravenna); Mangali Arrigo di Gaetano da Villafranca di Verona; Montreale Giacomo fu Biagio da Remanzacco (Udine); Orinto Pasquale fu Francesco da Pellaro (Reggio Calabria); Rigolon Giacomo fu Sante da Zero Branco (Treviso); Pusterla Giuseppe di Angelo da Pianteda (Sondrio); Cap Carlo fu Michele da Fiume; Di Pace Agostino di Francesco da Castrovillari (Cosenza); Luca Angelo di Giuseppe da Catania; Passone Enrico di Ermenegildo da Udine; Volterani Aldo fu Gastone da Pisa; Possera Francesco di Giuseppe da Luduveiler (Germania); Cauto Antonio di Eugenio da Pietramelara (Napoli) Fogato Primo di Luigi da Ariano del Polesine; Caser Giacomo di Andrea da Caoria (Trento); Congiunti Francesco fu Domenico da Sulmona (Aquila); Forni Guido di Luigi da S Giovanni Persiceto (Bologna); Tamburini Veraldo di Giovanni da Rocca Bianca (Parma); Vella Vincenzo fu Martino da Ispica (Ragusa); Dal Busco Antonio di Pietro da Pederooba (Treviso); Malavasi Marco di Riccardo da Moglia (Mantova); Tesei Paolo di Carlo da Cervia (Ravenna); Fazi Lorenzo di Leopoldo da Velletri (Roma).

La situazione al 30 settembre 1938 XVI dovo come deceduti 2113 lavoratori e 11 dispersi .Questa cifra, in seguito a più precisi accertamenti deve essere diminuita di una unità.

Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 ottobre 1938 XVII risultano quindi deceduti 2177 lavoratori ed 11 dispersi sopra una media presente di circa 60 mila operai.

# Tragica festa a Oslo

## *Quaranta persone perite nell'incendio d'uno studio fotografico*

OSLO, 7. — *In un incendio scoppiato la notte scorsa in uno studio fotografico sono perite una quarantina di persone, ossia tutti gli ospiti invitati dal proprietario dello studio ad una festa familiare. Finora sono stati rinvenuti ventinove cadaveri, dei quali venticinque ammonticchiati dietro la porta dello studio e altri quattro nella strada.*

*Le ultime quattro vittime si erano gettate dal piano superiore nella strada per sfuggire alle fiamme, trovando però la morte per sfracellamento. Dalla posizione delle altre venticinque vittime risulta che esse devono avere avuto sostenere una lotta furibonda per guadagnare l'accesso di uscita. Le salme dei rimanenti ospiti si trova ancora sotto le macerie.*

*Le cause della sciagura non sono ancora accertate. Il tetto dell'edificio era già avvolto dalle fiamme quando i vigili del fuoco giunsero sul posto. Il compito dei pompieri venne reso assai arduo e pericoloso dal fumo e dai vapori degli acidi sollevati dalle fiamme. Pare che il proprietario avesse tenuto la festa per celebrare il trentesimo anniversario della sua ditta.*

## Nuovo terremoto in Giappone registrato a Taranto

TARANTO, 7 — Ieri alle 10.5'54'' tutti i sismografi dell'Osservatorio metereologico hanno segnalato una nuova violenta scossa di terremoto a carattere disostroso proveniente dal medesimo epicentro della scossa segnata ieri. Gli apparecchi sono ancora perturbati ed i tracciati assai complessi. Sembra si tratti di un vasto movimento sismico a 10 mila chilometri di distanza.

### La segnalazione a Firenze

FIRENZE, 7 — Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Xymeniano comunica che alla distanza di 24 ore il Giappone è stato nuovamente scosso da un altro terremoto violentissimo segnalato dai sismografi alle ore 10,6'55''.

## Gli ungheresi entrati a Komaron

### Entusiastiche manifestazioni al Duce

KOMARON, 6. — Malgrado il tempo cattivo, l'ingresso delle truppe ungheresi in questa città pavesata di bandiere e di fiori ha offerto uno spettacolo indimenticabile. I reparti magiari hanno attraversato il grande ponte sul Danubio avendo alla testa il reggente Horthy, in divisa di ammiraglio che cavalcava un cavallo bianco. Il Sindaco ha rivolto al Reggente che aveva al suo fianco la consorte ed i due figli ed attorno tutti i membri del governo, un commosso indirizzo a nome della città mentre una folla di popolo acclamava calorosamente. te. Quindi il Presidente del Consiglio, Imredy ha salutato nel reggente Horthy colui che già una volta salvò la patria e che ora l'ha ingrandita. Ha preso poi la parola il rappresentante degli ungheresi di Komaron. Infine ha risposto il Reggente, esprimendo la sua gioia piena di commozione per questo giorno che segna il trionfo della giusta causa dell'Ungheria. Successivamente le truppe hanno sfilato dinanzi a S. A. Serenissima. Al termine dello sfilamento il Reggente è ripartito per Budapest.

Prima, durante e dopo tutta la entusiastica e commovente manifestazione sono state lanciate ardenti e calorose acclamazioni al Duce e al Conte Ciano. Nelle vetrine e sui muri sono esposte grandi fotografie di Mussolini. Tutto il popolo di Komaron come l'intero popolo d'Ungheria rivolge sempre un pensiero di devota gratitudine al Governo fascista, che così potentemente ha contribuito alla sua liberazione.

Contemporaneamente l'occupazione di Komaron, un'altra colonna di truppe ungheresi alla testa della quale era il comandante di rigata mista di Budapest generale Nagy, accompagnato dallo Arciduca Giuseppe d'Absburgo, si è mosso da Isztergon ed ha avanzato sulla città di Parkany. Sul lato occidentale è stata così occupata oggi tra Komaron ed Isztergon una zona adiacente alla riva del Danubio lunga circa 50 chilometri e larga cinque.

Le truppe ungheresi hanno inoltre preso possesso sul lato orientale di un tratto di trenta chilometri della ferrovia Satoraljaujhely - Ungvar con tutto il territorio vicino per una profondità di undici chilometri. E' stata iniziata inoltre la marcia in direzione di Beragsas.

A Budapest si è svolta in piazza della Libertà una grandiosa manifestazione cui ha partecipato una folla di oltre 30 mila persone. Sono state deposte corone di fiori sul monumento all'Ungheria superiore, la cui completa liberazione terminerà giovedì prossimo. Interminabili ed entusiastiche acclamazioni sono partite all'indirizzo del Duce.

## Miglioramento delle relazioni fra l'Italia e gli Stati Uniti

ROMA, 7. — Si ha da Washington. L'Ambasciatore d'Italia Suvich, ha avuto un colloquio col Sottosegretario agli esteri americano. Nel colloquio è stato constatato che le relazioni fra Italia e Stati Uniti hanno subito un miglioramento.

Ai giornalisti l'ambasciatore Suvich ha dichiarato che nel colloquio è stata esaminata anche la situazione europea nei rapporti colla politica degli Stati Uniti e colla situazione internazionale.

## Pio XI alla beatificazione di Maria Giuseppina Rossello

CITTA' DEL VATICANO, 7. — Nella Basilica di S. Pietro, la cui abside era tutta sfolgorante di luci e addobbata con damaschi rossi, iermattina si è svolto col consueto solenne rito, la cerimonia della beatificazione della venerabile Maria Giuseppina Rossello, savonese, fondatrice delle suore di Nostra Signora di Misericordia.

Alle 17.10 Pio XI, salutato dal suono delle trombe d'argento e dagli applausi della folla, è entrato nella Basilica in sedia gestatoria, preceduto dal corte popale con i cardinali ed ha attraversato la navata centrale lungo la quale era schierata la guardia palatina. Giunto innanzi all'abside Mons. Righetti, vescovo di Savona, ha celebrato la sacra funzione impartendo infine la benedizione eucaristica.

Poi Pio XI risalito in sedia gestatoria ha lasciato la Basilica tra il rinnovarsi delle acclamazioni dei fedeli.

## La vittoriosa avanzata dei nazionali sull'Ebro

SALAMANCA, 7. — *Il Gran Quartiere Generale alle ore ventiquattro comunica le notizie che sono giunte fino alle ore venti di ieri.*

*Nel settore dell'Ebro le nostre truppe hanno continuato l'avanzata occupando il paesello di Benisanet e le colline a sud del fiume Seco. Il fuoco delle nostre mitragliatrici batte la strada da Venta do Campesino, a Mara, su tutta la sua estensione nonchè lo incrocio stradale vicino a Mora. Il nemico ha resistito ed ha contrattaccato più volte, ma è stato brillantemente respinto con forti perdite. Sono stati fatti duecentoventiquattro prigionieri e raccolto un copioso materiale bellico.*

*Attività dell'aviazione. I nostri apparecchi hanno bombardato nella notte dal quattro al cinque scorso il porto di Cartagena, l'altro ieri gli aerodromi di Colros e Cardeu, il porto di San Feliu de Guxsols, colpendo i magazzini e provocando incendi, ieri la stazione di Reus e il campo di aviazione di Villalonga colpendo i magazzini e alcuni aeroplani e cagionando incendi ed esplosioni. La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto l'altro ieri un apparecchio rosso da bombardamento, ieri in combattimenti aerei sono stati abbattuti due caccia tipo Curtiss.* — Per il capo di S. M. il col. Francisco Maria Moreno.

## Gli insegnanti spagnoli ricevuti dal Duce

ROMA, 7. — Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presente il Segretario del Partito, i duecento insegnanti elementari spagnoli in visita di istruzione in Italia.

Dopo che gli insegnanti ebbero cantato « Giovinezza » e gli inni nazionali spagnoli, il capo del gruppo, che rappresenta il Ministro dell'Educazione Nazionale di Spagna, ha indirizzato al Duce vibranti parole di omaggio e di gratitudine.

Il Duce ha risposto rivolgendo ai presenti il suo cordiale saluto ed esprimendo la sua viva simpatia per la Spagna di Franco, che sarà domani tutta la Spagna.

## Nuove vittime in Palestina

### Violento incendio a Caifa

GERUSALEMME, 7. — *Un violento incendio che si crede di origine dolosa, si è sviluppato in un magazzino nei pressi della zona portuaria di Caifa. L'incendio, che è durato cinque ore, ha fatto danni molto gravi. Un autocarro della polizia che si trovava a poca distanza dal magazzino è stato anch'esso incendiato. Nessuna traccia degli incendiari, si è potuta avere sinora.*

*Un gruppo di insorti arabi armati ha fatto irruzione questa mattina nell'ufficio postale di Caifa asportando un pacco assicurato contenente verghe d'oro del valore di ottocento sterline.*

*Durante la notte una pattuglia militare ha ingiunto a tre arabi che camminavano lungo i binari della ferrovia presso Gerusalemme di fermarsi e di dare le loro generalità. Non essendo stata obbedito, la pattuglia ha aperto il fuoco uccidendo tutti e tre gli arabi. Nelle tasche di una dei tre morti è stata rinvenuta una sega di acciaio.*

*In un villaggio presso Naplusa è stato operato il fermo ad un centinaio di arabi in seguito alle perquisizioni nelle case operate dalle truppe britanniche.*

## Donna investita da un'auto

VICENZA, 7 — All'altezza dei Dormitori Economici in Via gX settembre, ieri verso le 11, un'automobile targata 13685 P.D. guidata dal ventunenne Francesco Giustinian di Carlo ,abitante a Padova, investiva tale Matilde Grana ved. Miola di 57 anni abitante in via Carmini. Trasportata all'Ospedale dallo stesso investitore la donna veniva ricoverata per sospetta frattura del bacino, frattura di una mandibola e choch traumatico. Dovrà rimanere all'ospedale per circa un mese.

LOTTA LIBERA

## L'eliminatoria di primo grado del campionato italiano

TRIESTE, 7 — Ecco le classifiche finali della eliminatoria di primo grado valevole per il campionato italiano di lotta libera, categorie juniores e seniores, le cui gare si sono svolte ieri nella palestra del Dopolavoro Chimici a cura del Dopolavoro Acegat:

Pesi gallo: 1. Degiorgi (Trieste); 2 Liverini (Faenza); 3. Marcovigi (Trieste).

Pesi piuma: 1. Tancesi (Trieste); 2. Valla G. (Faenza); 3. Valla L. (idem).

Pesi leggeri: 1. D'Eri (Trieste); 2. Franco (Trieste); 3. Lagatolla (Trieste).

Pesi medio leggeri: 1. Vidali (Trieste); 2. Ghetti (Faenza); 3. Defilippi (Milano).

Pesi medi: 1. Sugan (Trieste); 2. Meinardi (Faenza).

Pesi medio massimi: 1. Castellan (Milano); 2. Scaioli (Faenza).

Pesi massimi: 1. Vecchi (Faenza); 2. Messini (Trieste).

PALLA NUOTO

## Milano vince il torneo comense

COMO, 7 — Alla piscina dello Stadio, presente il vicepresidente del « Coni » si è svolto un torneo internazionale di palla nuoto. Nelle eliminatorie Como ha battuto Lugano 5 a 3, Rari Nantes Milano ha battuto Pirelli di Milano 8 a 0. Nella finale per il primo e secondo posto Rari Nantes Milano batte Como 5 a 3 ed in quella per il 4. posto Pirelli ha battuto Lugano 7 a 3.

PALLACANESTRO

## La prima giornata di gare dei tornei d'apertura

Ieri nella palestra della Reyer si è iniziato il torneo maschile di apertura al quale partecipano le 3 squadre veneziane: Reyer A, Reyer B e Cotonificio Veneziano, e una vicentina della GIL. Quest'ultima, una delle migliori del campionato di Prima Divisione dell'anno scorso, ha subito due sconfitte. Probabimente il quintetto dei giovani fascisi di Vicenza non era ieri in buona giornata, tuttavia la squadra ha dato la impressione di non essere ancora a posto con la preparazione tanto che in entrambe le partite ha condotto un gioco veloce e piacevole nel primo tempo per cadere nell'abulia (forse per stanchezza) nella ripresa.

La prima squadra della Reyer ha vinto l'incontro con il quintetto del Cotonificio Veneziano che beneficiava di venti punti di vantaggio. La squadra dei grigi si rifaceva poi battendo i vicentini. La seconda squadra della Reyer ha vinto pure contro i vicentini.

Giovedì sera si incontreranno fra loro le squadre della Reyer e domenica avranno luogo le ultime due partite: Reyer B - Cotonificio Veneziano e GIL Vicenza - Reyer A.

*REYER A - COTONIFICIO* 48-41 (25-35). — I grigi partono con venti punti in loro favore, ma fin dall'inizio alcuni precisi tiri di Pontello e di Pellegrini riducono via via tale scarto che alla fine del primo tempo è ridotto alla metà. Nella ripresa lo svantaggio è totalmente eliminato e prima che il tempo scada la Reyer supera di sette punti l'avversario. — *Reyer A*: Pellegrini 12, Pontello 18, Castellaro 15, Garbosi, Cavaleri 2, Penzo 2, Battistel Concheto. — *Cotonificio*: Maura 7, Tacco, Tornielli 2, Spavento 4, Zeccarello 7, Darai, Vitale 1. — *Arbitro*: Scarpa.

*REYER B - GIL VICENZA* 36-34 (13-24). — I vicentini iniziano velocemente e ben presto si portano in vantaggio aumentandolo sempre più. Sono i vicentini che dirigono il gioco e così il primo tempo termina con undici punti di scarto in loro favore. Nella ripresa l'espulsione di Girani per quattro falli mozza le ali all'attacco vicentino, mentre i reyerini, in netta ripresa, riescono a colmare il distacco e chiudere vittoriosamente l'incontro. — *Reyer B.*: Vidal 8, Bean 2, Fagarazzi 5, De Nardus 7, Marchetti 10, De Nardus M. 4, Gobbia, Balestra. — *GIL Vicenza*: Zamberlan 7, Campesato 4, Gnesotto [illegible] rani 10, Pittarlin 11, Muzzana [illegible] Bassi, Massaro. — *Arbitro*: [illegible]

*COTONIFICIO - GIL VICENZA* 40-31 (15-27). — Come già al [illegible] i vicentini con un gioco veloce [illegible] prendono gli avversari e segnano [illegible] canestri su canestri aumentando via il vantaggio, ma nella ripresa sono a loro volta dominati dai veneziani che riescono ad assicurarsi la vittoria. — *Cotonificio*: Maura [illegible] Tacco, Tornielli 1, Zeccarello [illegible] Spavento, Vitale, Darai. — *GIL Vicenza*: Zamberlan 5, Campesato [illegible] Gnesotto 2, De Bassi, Givani [illegible] tarlin 15, Massaro 2, Muzzana [illegible] *Arbitro*: Mottini.

Si è iniziato anche il torneo femminile e nella prima partita il quintetto della Reyer ha ottenuto una nettissima vittoria sulla squadra del Dopolavoro Junghans le cui componenti per quanto abbiano [illegible] con impegno nulla hanno potuto di fronte alla maggiore esperienza e all'abilità delle reyerine.

*Reyer - Junghans* 73-6 [illegible] Reyer: Parissenti 31, De Marchi [illegible] Rizzardini 15, Rosa 1, Benedetti [illegible] tini 4, Bacu, Panella. — *Junghans*: Fontani 1, Bigoli, De Lorenzi [illegible] sinoni 4, Dei Rossi, De Bei, [illegible] gori, antini. — *Arbitro*: Bonifacio.

# Varietà femminili

## Estate di San Martino

Il ritorno di una temperatura quasi estiva ha fatto rientrare negli armadi le pellicce che già si erano affacciate a esplorare se si annunciasse, per caso, il vero inverno. Sarebbe stato assurdo, infatti, fare a questo malinconico ma dolcissimo sole di San Martino, il torto di accoglierlo con i mantelli di pelliccia o anche soltanto con le pesanti e « spesse » stoffe che ci sono riserbate, quest'anno, per il freddo autentico che non mancherà.

Intanto, però, per onorare questo estremo saluto della buona stagione, la donna continua a optare per l'abito a giacca in genere, nel che dimostra molto buon senso.

Attualmente, quest'ultimo, si è alquanto complicato: la giacca è leggermente arricchita in maniera da ottenere un effetto di maggior sottigliezza della vita; il fianco, attillato; la sottana, spesso in forma e perciò ampia verso l'orlo.

La linea della giacca si conserva però quasi classica; talvolta è un po' più corta specie nei modelli fantasia; più lunga, invece, quando è terminata, in basso, da una striscia di pelliccia.

Risvolti con occhiello per il fiore che ormai è di prammatica. La linea della vita è più marcata che nella precedente stagione; le tasche sono delle autentiche... tasche, cioè, ampie, fonde, pratiche e chiuse con fermagli o con chiusura lampo; talvolta sono mascherate con strisce di pelliccia, applicazione di ricami, passamanterie.

I completi a giacca spesso, si ornano di una sottil striscia di pelliccia torno torno alla baschina ma lo fanno con molta discrezione, come si conviene, cioè, perchè, in materia, è facile far pacchiano.

L'abito a giacca si fa prevalentemente nero. E più elegante, è sempre di moda e si presta a venir rinfrescato — specie quest'anno — mediante un'applicazione di passamanterie, di un po' di pelliccia, di un ricamo, ecc.

Se lo fate nuovo, il vostro abito a giacca, lo potete tenere indifferentemente piuttosto corto sia di sottana che di giacca, oppure con lunga baschiva. Nel primo caso non guarnitelo troppo per non appesantirlo: piuttosto, adottate, invece della blusa, il gilè di pelliccia che farà ricco il vestito senza ingoffarlo; nel secondo, la basca può essere guarnita di pelliccia; così potete indifferentemente adottare il collo rovesciato, come nel « tailleur » oppure sopprimere il collo e sostituirlo con un lavoro impunturato con effetto di rilievo così da simulare una applicazione.

La sottana, nel completo nero, è piuttosto corta e scampanata, come quella delle pattinatrici; viene montata su cintura di nastro grossa grana tal quale come si faceva vent'anni fa.

Le bluse e camicette che accompagnano queste giacche piuttosto austere, sono, per contrasto, tagliate nei tessuti più vivaci: baiadere dai colori accesi; disegni a losanga all'arlecchina; dischi lucenti come occhiate rapinatrici; fantasie dove i toni più arditi della tavolozza si intrecciano, si accostano, si fondono.

Per la sera, trionfa il pizzo: è facile a portarsi, veste bene, non ingrossa, non si sciupa come la mussola, non tiene freddo come il laminato. Tutti questi pregi ne fanno il grande preferito della stagione specie per confezionare bluse, redingotte e tuniche. Una gonna di raso nero e una blusa in uno di questi pizzi lavorati a « guipure » su fondo di tulle costituisce senza dubbio una suprema eleganza.

Con questo non intendo però dire che il velluto, la mussola, il laminato e il crespo rumeno non siano più in favore: tutt'altro.

Se possedete un mantello da sera in pelliccia, siete a posto. Se non lo avete, fatevi un mantello di velluto se il vestito è di velluto, oppure di crespo rumeno (ma in questo caso foderatelo con un'ovattina per tramezzo) se l'abito è in crespo e guarnitelo d'una striscia di pelliccia che non importa sia preziosa, purchè sia d'effetto.

L'acconciatura sarà piccola: una piccola calotta di tulle o di velluto guarnito di fiori od un ciuffetto di struzzo, che porterete molto in avanti e da un lato della fronte: una velletta appuntata con gusto, e basta.

Se siete tutta in nero, sarà opportuno rompiate l'uniformità del colore con una nota viva: un fiore, i guanti, una cintura, un nodo.

## Per il fascino degli occhi

Sembrerebbe inutile sottolineare la importanza che hanno gli occhi in un viso. Da essi viene tutta la luce, poichè più di ogni altro tratto del volto essi rivelano il pensiero, l'intelligenza: in una parola danno al viso quella ricchezza inestimabile che è espressione. Pure non sono molte le donne, anche oggi in cui la truccatura non ha quasi più misteri per nessuna, che sanno davvero mettere in valore con intelligenza questi veri specchi dell'anima.

Gli occhi di per sè non sono mai nè belli nè brutti, e ciò che dà loro fascino e mistero è la cornice, sono le palpebre, le ciglia e le sopracciglia. A migliorare questi elementi deve quindi dedicarsi la donna intelligente che voglia trarre dal proprio volto il massimo di seduzione. Si può dire che l'occhio non valga soltanto per la sua grandezza, per quanto un occhio grande abbia indiscutibili pregi, tanto è vero che spesso vien fatto d'ammirare gli occhi di una donna per qualcosa che ci attira e ci trattiene nel suo sguardo, e poi con meraviglia ci accorgiamo che non si tratta davvero di occhi eccezionali.

Mettetevi dunque di fronte allo specchio con spirito imparziale, e vediamo che cosa potete fare coi vostri occhi. Il loro colore, la loro forma devono suggerirvi la truccatura più adatta, perchè a volte l'occhio meno interessante prende un ben diverso aspetto quando le sopracciglia siano depilate secondo la linea più armoniosa, le ciglia lunghe e incurvate, le palpebre riposate e ombreggiate con la sfumatura più contacente al colore dell'iride e al resto della truccatura.

Oggi la moda delle depilazioni eccessive è completamente tramontata e in generale si cerca di lasciare alle sopracciglia la loro linea naturale contentandosi di strappare quei peli che ne interromperebbero la purezza e l'armonia. Bisogna fare soltanto molta attenzione perchè le sopracciglia non sieno troppo avvicinate alla radice del naso, dato che ciò dà al viso un'espressione dura e invecchiata. Se osservate le stelle del cinema, vedrete che tutte hanno una distanza grandissima fra un sopracciglio e l'altro. L'arco deve cominciare esattamente dove comincia l'occhio, e naturalmente la distanza voluta si può ottenere solo con una buona depilazione. Se siete particolarmente sensibile, mettete un po' di vaselina sulla parte da depilare, massaggiate dolcemente con la punta delle dite e poi con una buona pinzetta strappate ad uno a uno i peli superflui.

Altro fattore di bellezza dell'occhio sono le ciglia alle quali dovrete dedicare particolari cure. Prima di tutto non mancate di togliere la sera ogni traccia di trucco con una buona crema detergente e poi con una vaselina detergente ungete le ciglia alla base con un rigeneratore delle ciglia che le renderà più folte e più lunghe. E' assolutamente necessario curare in questo modo le ciglia che, con la truccatura moderna, rimangono tutto il giorno rivestite di rimmel più o meno impermeabile e pesante.

Non v'illudete che i rigeneratori delle ciglia le facciano allungare in una settimana, ma con l'uso costante dovrete rendervi conto dei miglioramenti ottenuti. Al mattino ogni traccia di rigeneratore sarà tolta con un bagno oculare, per il quale userete una lozione per gli occhi di buona marca. Ogni impurità viene così tolta, e l'occhio rinfrescato, riposato, prende uno speciale splendore.

E' buona regola anche lavare l'occhio la sera prima di andarea letto, specialmente se si è fatto dello sport o se abbiamo passato qualche ora in una sala piena di fumo. La truccatura dell'occhio è oggi così raffinata e complessa; per ombreggiare la palpebra si usano spesso due sfumature di colore differente, una vicina alle ciglia e l'altra sulla palpebra stessa fin quasi all'arco del sopracciglio. Nessuna traccatura sulla palpebre inferiore perchè ciò invecchia terribilmente. L'uso delle ciglia finte è sempre pericoloso, nel senso che una signora prende l'aria un po' troppo truccata e artificiosa. Adesso però, con le ciglia attaccate una per una, affidandosi a qualche specialista si potrà aggiungere solo qualche ciglio verso l'angolo esterno, ciò che allunga l'occhio e addolcisce lo sguardo senza rivelare troppo un eccesso di artificio.

## *Piccola posta*

ASSIDUA LETTRICE. — Se [illegible] figlio, come spero, è fascista, metterà la gloriosa uniforme delle Camicie nere; e la sposa starà benissimo in abito bianco di cerimonia. Così pure se appartiene al G.U.F., metterà la divisa di *Gufino*. Se invece è ufficiale di complemento, vesta l'uniforme militare. Non saprei che altre soluzioni indicarti. Ma lo sposo ha il dovere di accontentare la sposa almeno il giorno delle nozze; se non può vestire uniformi, si metta l'abito da cerimonia; che non avrà più in vita sua una occasione più bella di metterla!

F.V.S. — Per i comedoni (punti neri) non c'è che da spremerli, poi frizionare subito i pori aperti col seguente miscuglio: etere solforico 100 grammi; alcool 100 grammi; tintura di benzoino 2 grammi; canfora in soluzione 2 grammi. Ripeti la frizione una sera si e l'altra no. Per la pelle secca adopera della crema che prenderai in farmacia.

SFIDUCIATA. — Non ci [illegible] tu che possa infondere coraggio a tuo marito che è evidentemente debole. Perchè non andresti a trovare la persona che si oppone [illegible] egli venga riassunto a quell'impiego? Dovresti farlo con serietà e semplicità avvertendo naturalmente tuo marito ma prospettandogli la cosa come naturalissima.

GIOVANNI M. — Il pretesto [illegible] tiluomo ha agito malissimo. [illegible] modo di richiamare garbatamente la signora a maggior riserbo di [illegible] gio senza rivolgersi al marito [illegible] doppio rischio di far nascere [illegible] in famiglia e di mettere il marito stesso in una situazione delicata [illegible] ma di fronte anche a lui. Si tratta proprio di un caso di zelo assai intempestivo.

MARINELLA. — Sedici anni [illegible] no pochi per fare l'infermiera [illegible] sono dovvero troppi per continuare a fare « la piccola » della modista. Non potresti farle apprendere il mestiere della modista invece di lasciarla girare con lo scatolone?

VIOLETTA

## La radio d'oggi

**9.45 Trasmissione** dedicata alle scuole medie: « La canzone popolare ». — **19.20** Lingua tedesca. — **20.20** Fatti del giorno. — **20.[illegible]** « Pensaci Giacomino » commedia di Pirandello. — **21 Programma** [illegible] Canzoni italiane. — Il sinfonismo italiano contemporaneo. — **2[illegible] Programma I.** Concerto a plettro. **22.15 Programma II.** Varietà.

**20 Lilla.** Musiche di Schubert [illegible] no) — **Parigi T. E.** Canto e [illegible] **London Nat.** Varietà. — **Belgrado.** Trasmissione dal Teatro nazionale. **Lubiana.** Orchestra e flauto. — **2[illegible] Deutschland.** Orchestra diretta da Furtwaengler — **Amburgo.** Musiche italiane e tedesche — **Lipsia.** Concerto sinfonico. — **Koenigsberg.** Varietà. — **Breslavia.** Varietà e [illegible] ze. — **20.25 Bucarest.** Musica di Mozart. — **20.30 Monteceneri.** [illegible] sini: « Il barbiere di Siviglia ». — **20.50 London Reg.** Musica da [illegible] lo. — **Budapest.** Concerto orchestrale. — **20.55 Sofia.** Concerto sinfonico. — **21 Monaco.** Bach. — **R[illegible] nes.** Faurè: « Quartetto di archi n. 2. — **Varsavia.** Violino e [illegible] **Bruxelles II.** Puccini: « Madama Butterfly ». — **21.30 Radio Parigi.** Trasmissione dall'Opera. — **C[illegible] nia.** Puccini: « La Bohème ». — [illegible] **la.** Concerto sinfonico. — **Strasburgo.** Saint-Geregs de Bouhelier: « [illegible] vie d'une femme », commedia. — **21.40 Hilversum I.** Fisarmoniche. — **22.10 Radio Mediterranee.** Varietà. **22.40 Amburgo.** Concerto vario. **London Nat.** Musica italiana [illegible] ca. — **23.05 Kalundborg.** Musica da ballo. — **23.30 London Reg.** Musica da ballo. — 23.45 **Parigi P.T.** Molière: « L'avaro ». — **24 London Reg.** Musica da ballo. — **Parigi P.** Cabaret. — **0.10 Hilversum II.** Musica da ballo.


**Annunzi Sanitari**

Malattie VENEREE e PELLE
**D. CUTRONE** Riceve dalle 13 alle [illegible] VENEZIA [illegible]
S. Felice Via V. E. Campo Testori N. [illegible]
-- Sale separate d'aspetto --
Aut. Pref. Venezia 18-2-938 [illegible]

**Dott. E. NISTA** - OCULISTA
Calle Larga S. Marco, Calle del Ponte dell'Angelo 5314 - Telef. [illegible] 14.30 16.30 Consultorio: [illegible] Piazza Umberto 9.30-10.30 (Lunedì, Mercoledì, Venerdì)
Pref. Aut. Venezia [illegible]

CERCASI PRODUTTORI RADIO PER VENEZIA - MESTRE
Indirizzare a DANTE FABRIS
VENEZIA - Dorsoduro 3877

# I CAMPIONATI NAZIONALI DI CALCIO

# Fermato il Torino dalla Roma l'imbattuta Liguria aumenta il distacco

## L'Atalanta unica vincitrice tra le vedette assume il comando della Serie B

## I risultati

### Internazionali

*Losanna*: Svizzera-Portogallo . 1-0

### Divisione Nazionale A

*Genova-Triestina . . . . . 0-0
Liguria-*Livorno . . . . . 1-0
Roma-*Torino . . . . . 1-0
*Ambrosiana-Lucchese . . . 7-1
*Bologna-Milan . . . . . 2-1
Modena-*Napoli . . . . . 1-0
*Bari-Juventus . . . . . 1-1
*Lazio-Novara . . . . . 1-0

### Divisione Nazionale B

Siena-Venezia . . . . . 2-0
Atalanta-*Padova . . . . . 2-1
*Verona-Salernitana . . . . 1-0
*Vigevano-Fiorentina . . . . 1-0
*Alessandria-Spezia . . . . 3-0
Fanfulla-*Casale . . . . . 3-1
*Pro Vercelli-Anconitana . . . 2-1
*Sanremese-Palermo . . . . 2-0
*Pisa-Spal . . . . . 4-1

### Divisione Nazionale C

GIRONE A

Fiumana-*Udinese . . . . 3-1
*Marzotto-Treviso . . . . 1-1
*Grion-Vicenza . . . . . 0-0
*Arsa-Rovigo . . . . . 1-1
*Ampelea-Pro Gorizia . . . . 0-0
*Monfalcone-Mestre . . . . 3-2

*Girone B*

*Piacenza-Carpi . . . . . 5-0
*Falck-Reggiana . . . . . 1-0
*Mantova-Derthona . . . . 1-0
*Cantù-Caratese . . . . . 0-0
*Parma-Lecco . . . . . 2-0
*Cremonese-Monza . . . . 4-1
*Pavese-Casalini . . . . . 1-0

*Girone C*

*Brescia-Crema . . . . . 3-0
*Savoia Marchetti-Omegna . . 1-1
Fiat-*Pro Patria . . . . . 1-0
*Seregno-Como . . . . . 1-1
*Domo-Legnano . . . . . 5-2
*Biellese-Gallarate . . . . 1-1
Varese-*Alfa Romeo . . . . 3-1

*Girone D*

*Valpolcevera-Albenga . . . 4-1
*Entella-Pinerolo . . . . . 2-1
*Savona-Vado . . . . . 2-0
*Asti-Tigullia . . . . . 2-2

*Girone E*

Signe-*Pontedera . . . . . 1-0
*Empoli-Prato . . . . . 1-1
*Forlimpopoli-Grosseto . . . 1-0
*Lugo-Ravenna . . . . . 0-0
*Pistoia-Forlì . . . . . 2-0
*Arezzo-Bonini . . . . . 2-1

*Girone F*

*Cagliari-Jesina . . . . . 4-0
*Perugia-Macerata . . . . 1-1
*Sambenedettese-Terni . . . 2-0
*Pesaro-Fano . . . . . 1-1
*Civitavecchia-Ascoli . . . 1-0
*Tiferno-Foligno . . . . . 1-1

*Girone G*

*Mater-Pescara . . . . . 3-1
*Simaz-Supertessile . . . . 4-0
*Stabia-Aquila . . . . . 3-1
*Manfredonia-San Giorgio . . 2-1

*Girone H*

Catania-*Juventus . . . . 3-0
*Lecce-Messina . . . . . 2-0
*Palmese-Taranto . . . . . 2-1
*Pro Italia-Dominante . . . 3-0
*Siracusa-Brindisi . . . . 4-0
*Potenza-Cosenza . . . . . 1-0

### Prima Divisione

VENETO

*Girone A*

*Rossi-Cadidavid . . . . . 2-1
*Schio-Malo . . . . . 4-1
Lonigo-*Thiene . . . . . 2-0
*Legnago-Cerea . . . . . 4-0
*Sanguinetto-S. Martino . . . 2-2
Vicenza B-Marzotto B . . . 3-1

*Girone B*

*Ceggia-Conegliano . . . . 6-0
*Mogliano-Adria . . . . . 3-0
San Donà-*Treviso B . . . 2-0
*Mestre B-Dolo . . . . . 1-1
*Venezia B-Mezzomo . . . . 4-0
Padova B-*Rovigo B . . . . 2-0

VENEZIA GIULIA

*Sandanielese-Pieris . . . . 2-1
*Spilimbergo-Triestina B . . . 1-1
*Tricesimo-Basiliano . . . . 3-2
*Serenissima-Solvay . . . . 2-1
*Littorio-Sangiorgina . . . . 1-0
*Giovinezza-Udinese B . . . 2-2
Pordenone-*Postumia . . . . 2-0

VENEZIA TRIDENTINA

*Pescantina-Rovereto . . . . 4-3
*Bressanone-Bolzano . . . . 3-2
*Verona B-Benacense . . . . 5-0
*Audace B-Trento . . . . . 1-1
*Scaligera Merano non giocata

### Seconda Divisione

VENEZIA GIULIA

*Pro Gorizia B-Aquila . . . 3-1
*Riosa-Fiumana B . . . . . 2-0
*Monfalcone B-Ampelea B . . 7-2
*Triestina C-Arsa B . . . . 1-0

### Coppe e tornei

PROPAGANDA A VENEZIA

*Girone A*: Cristalleria-Malamocco 4-1; Bar Italia-Murano 7-1; Burano-Moretti 2-2.

*Girone B*: Sirma-Unione 2-0.

COPPA BASSANELLO

*Girone unico*: Petrarca B-Petrarca A 5-2; Padova-Bassanello 2-0 (rinuncia).

### Amichevoli

*Venezia*: Impero-Leonessa 3-1
*Padova*: Padova rag.-Toti 1-1
*Padova*: Padova all.-Stra 3-0
*Vicenza*: Palladio A-Palladio B 5-0

## Pallacanestro

### Coppe e tornei

VENEZIA

*Torneo d'apertura*: Reyer A-Cotonificio Veneziano 48-41; Reyer B-Gil Vicenza 36-34; Cotonificio Veneziano-Gil Vicenza 40-37.

*Torneo di propaganda femminile*: Reyer B-Junghans 73-6.

### Amichevoli

*Torino*: Rappresentativa Torino-Studenti peruviani 36-32.

## Tamburello

### Torneo nazionale

*Verona-Alessandria 19-6
*Trieste-Trento 19-5

CARTELLE
PER SCUOLA
BUSTE CUOIO D'OGNI GENERE
Antica Ditta BONA
Negozio economico

## Le classifiche

### Divisione Nazionale A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Liguria | 7 | 6 | 1 | 0 | 10 | 4 | 13 |
| Ambrosiana | 7 | 5 | 1 | 1 | 17 | 4 | 11 |
| Torino | 7 | 4 | 2 | 1 | 15 | 6 | 10 |
| Roma | 7 | 5 | 0 | 2 | 9 | 5 | 10 |
| Bologna | 7 | 5 | 0 | 2 | 15 | 13 | 10 |
| Lazio | 7 | 3 | 2 | 2 | 8 | 8 | 8 |
| Napoli | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 5 | 7 |
| Bari | 7 | 3 | 1 | 3 | 10 | 10 | 7 |
| Modena | 7 | 3 | 1 | 3 | 10 | 11 | 7 |
| Genova | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 9 | 6 |
| Lucchese | 7 | 2 | 1 | 4 | 9 | 20 | 5 |
| Juventus | 7 | 1 | 3 | 3 | 4 | 10 | 5 |
| Novara | 7 | 2 | 0 | 5 | 7 | 10 | 4 |
| Livorno | 7 | 1 | 2 | 4 | 7 | 11 | 4 |
| Triestina | 7 | 1 | 1 | 5 | 3 | 8 | 3 |
| Milan | 7 | 0 | 2 | 5 | 5 | 10 | 2 |

### Divisione Nazionale B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atalanta | 8 | 4 | 4 | 0 | 16 | 6 | 12 |
| Fiorentina | 8 | 4 | 3 | 1 | 13 | 6 | 11 |
| Vigevano | 8 | 4 | 2 | 2 | 12 | 7 | 10 |
| Venezia | 8 | 4 | 2 | 2 | 9 | 6 | 10 |
| Fanfulla | 8 | 3 | 4 | 1 | 9 | 6 | 10 |
| Siena | 8 | 3 | 3 | 2 | 9 | 7 | 9 |
| Sanremese | 8 | 4 | 1 | 3 | 12 | 10 | 9 |
| Pro Vercelli | 8 | 3 | 2 | 3 | 9 | 8 | 8 |
| Spezia | 8 | 3 | 2 | 3 | 13 | 13 | 8 |
| Pisa | 8 | 3 | 2 | 3 | 9 | 10 | 8 |
| Padova | 8 | 4 | 0 | 4 | 10 | 12 | 8 |
| Verona | 8 | 3 | 2 | 3 | 8 | 11 | 8 |
| Alessandria | 8 | 3 | 1 | 4 | 12 | 11 | 7 |
| Anconitana | 8 | 2 | 3 | 3 | 10 | 9 | 7 |
| Spal | 8 | 2 | 1 | 5 | 15 | 20 | 5 |
| Salernitana | 8 | 2 | 1 | 5 | 6 | 11 | 5 |
| Palermo | 8 | 0 | 5 | 3 | 2 | 7 | 5 |
| Casale | 8 | 1 | 2 | 5 | 6 | 20 | 4 |

### Divisione Nazionale C

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 7 | 5 | 1 | 1 | 12 | 8 | 11 |
| Treviso | 7 | 3 | 4 | 0 | 16 | 8 | 10 |
| Vicenza | 7 | 4 | 2 | 1 | 9 | 5 | 10 |
| Fiumana | 7 | 3 | 3 | 1 | 6 | 2 | 9 |
| Rovigo | 7 | 3 | 2 | 2 | 19 | 17 | 8 |
| Marzotto | 7 | 1 | 5 | 1 | 9 | 7 | 7 |
| Audace | 7 | 3 | 1 | 3 | 9 | 8 | 7 |
| Grion | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 8 | 7 |
| Ampelea | 7 | 2 | 3 | 2 | 5 | 10 | 7 |
| Ponziana | 7 | 2 | 1 | 4 | 13 | 14 | 5 |
| Arsa | 7 | 2 | 1 | 4 | 6 | 8 | 5 |
| Mestre | 7 | 1 | 3 | 3 | 9 | 14 | 5 |
| Pro Gorizia | 7 | 0 | 4 | 3 | 7 | 13 | 4 |
| Monfalcone | 7 | 1 | 1 | 5 | 6 | 13 | 3 |

### Prima Divisione

VENETO

*Girone A*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Schio | 2 | 2 | 0 | 0 | 7 | 2 | 4 |
| Rossi | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 2 | 4 |
| Vicenza B | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 2 | 4 |
| Marzotto B | 2 | 1 | 0 | 1 | 15 | 4 | 2 |
| Legnago | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 3 | 2 |
| Cadidavid | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 | 2 |
| Lonigo | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 | 2 |
| S. Martino | 2 | 0 | 2 | 0 | 3 | 3 | 2 |
| Thiene | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| Sanguinetto | 2 | 0 | 1 | 1 | 3 | 16 | 1 |
| Malo | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 6 | 0 |
| Cerea | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 8 | 0 |

*Girone B*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Padova B | 2 | 2 | 0 | 0 | 8 | 1 | 4 |
| San Donà | 2 | 2 | 0 | 0 | 7 | 2 | 4 |
| Ceggia | 2 | 1 | 1 | 0 | 7 | 1 | 3 |
| Mestre B | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 | 3 |
| Venezia B | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 0 | 2 |
| Mogliano | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 | 2 |
| Dolo | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| Adria | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| Mezzomo | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 | 0 |
| Rovigo B | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 7 | 0 |
| Treviso B | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 8 | 0 |
| Conegliano | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 9 | 0 |

### Prima Divisione

VENEZIA GIULIA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina B | 4 | 3 | 1 | 0 | 14 | 4 | 7 |
| Spilimbergo | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 2 | 6 |
| Pieris | 4 | 3 | 0 | 1 | 9 | 4 | 6 |
| Udinese B | 4 | 2 | 1 | 1 | 13 | 6 | 5 |
| Basiliano | 4 | 2 | 1 | 1 | 9 | 5 | 5 |
| Littorio | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 | 5 |
| Solvay | 4 | 1 | 2 | 1 | 7 | 4 | 4 |
| Tricesimo | 4 | 2 | 0 | 2 | 8 | 8 | 4 |
| Sandanielese | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 11 | 4 |
| Pordenone | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 5 | 3 |
| Giovinezza | 4 | 1 | 1 | 2 | 6 | 10 | 3 |
| Serenissima | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 9 | 2 |
| Sangiorgina | 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 4 | 2 |
| Postumia | 4 | 0 | 0 | 4 | 2 | 17 | 0 |

### Seconda Divisione

VENEZIA-GIULIA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Monfalcon. B | 3 | 3 | 0 | 0 | 13 | 3 | 6 |
| Pro Gorizia B | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 2 | 6 |
| Triestina C | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 | 5 |
| Ponziana B | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 | 4 |
| Riosa | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Grion B | 3 | 0 | 2 | 1 | 6 | 7 | 2 |
| Fiumana B | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 4 | 2 |
| Ampelea B | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 10 | 1 |
| Aquila | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 5 | 0 |
| Arsa B | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 9 | 0 |

## Le partite di domenica 13

DIVISIONE NAZIONALE A

*Trieste*: Triestina-Bari
*Genova*: Liguria-Bologna
*Novara*: Novara-Torino
*Modena*: Modena-Ambrosiana
*Roma*: Roma-Napoli
*Milano*: Milan-Lazio
*Lucca*: Lucchese-Genova
*Torino*: Juventus-Livorno

DIVISIONE NAZIONALE B

*Venezia*: Venezia-Verona
*Vercelli*: Pro Vercelli-Padova
*Firenze*: Fiorentina-Pisa
*Bergamo*: Atalanta-Siena
*Palermo*: Palermo-Vigevano
*Ancona*: Anconitana-Spezia
*Ferrara*: Spal-Fanfulla
*Sanremo*: Sanremese-Salernitana
*Alessandria*: Alessandria-Casale

DIVISIONE NAZIONALE C

*Treviso*: Treviso-Monfalcone
*Vicenza*: Vicenza-Audace
*Fiume*: Fiumana-Ampelea
*Rovigo*: Rovigo-Grion
*Trieste*: Ponziana-Marzotto
*Gorizia*: Pro Gorizia-Arsa

## Roma-Torino 1-0 (0-0)

TORINO, 7 — Le squadre romane sono destinate, pare, a dare dei dispiaceri al Torino. Dopo lo stentato pareggio della scorsa domenica a Roma contro una Lazio menomata per la mancanza di alcuni titolari e ridotta in dieci uomini, ieri i granata hanno subito sul loro campo una sconfitta per opera di quella Roma che la scorsa domenica aveva dovuto lasciare i due punti sul campo dei canarini modenesi.

Si gioca davanti a un folto pubblico, circa 15 mila persone, su terreno ottimo con tempo primaverile. Dirige il genovese Moretti. Al fischio iniziale sono i giallo-rossi che scattano all'attacco e vi insistono e per poco non si portano in vantaggio già al 4.o di gioco con Subinaghi che di testaindirizza verso Olivieri un pallone passatogli da Alghisi. Olivieri se pure con difficoltà, libera. Cambiamento di fronte e tre angoli tra il 12.o e il 15.o a favore degli uomini di Brunella; e Masetti deve esibirsi su tiri forti e prepotenti di Petron e di Gaddoni. Poi il gioco ristagna e si hanno dei rapidi spostamenti di fronte, ma niente di pericoloso fino al 32.o in cui una bella azione individuale di Gaddoni viene interrotta da una precisa bloccata a fil di palo da Masetti.

Altro cambiamento di fronte e attacchi romanisti che portano prima del riposo a registrare altri due angoli per gli ospiti. Nei primi 45 minuti sono stati tirati 2 angoli contro il Torino e 5 contro la Roma.

Nella ripresa sono ancora i romanisti che attaccano e il Torino al 3.o è in angolo; poi, su reazione dei padroni di casa, al 4.o e al 5.o due tiri di Ferrero passano alti sulla traversa. Reazione dei giallo-rossi che al 10.o passano in vantaggio. E' Subinaghi che scarta due avversari e si avvia verso la porta di Olivieri a grandi falcate. Giunto quasi sotto la porta egli passa a Coscia il quale non trattiene il pallone che un istante e lo ripassa al suo centro attacco e Subinaghi con un raso a terra da pochi metri mette in rete.

Lo smacco fa scattare i torinesi che attaccano a fondo ma la Roma si difende e al 18.o, 30.o e 31.o si salva in angolo. Negli ultimi venti minuti di gioco si può dire che vi è stata una sola squadra all'attacco, quella del Torino, ma il punteggio non ha variato e la Roma si è conquistati i due punti della classifica. Nella ripresa si sono battuti tre angoli contro la Roma e uno contro il Torino.

## Lazio-Novara 1-0 (0-0)

ROMA, . — La Lazio largamente rimaneggiata ha disputato ieri un incontro discreto contro la volitiva squadra della città dei biscotti. Le prime azioni sono di marca laziale e la difesa novarese ha del lavoro per liberarsi dalla stretta degli uomini di Piola (anche ieri assente). I locali al 14.o usufruiscono di un calcio d'angolo. Poi il gioco si sposta, le azioni diventano più alterne e al 19.o registriamo una bella parata di Caimo su tiro di punizione dal limite dell'area.

I laziali insistono all'attacco e Caimo al 35.o si produce ancora in una bella parata. Gli ospiti tentano qualche reazione ma di breve durata e al 35 o registrano al loro passivo un altro calcio d'angolo. Poi il gioco si ristagna a metà campo e il tempo si chiude senza altro di rilievo da segnalare.

Nella ripresa sono ancora i laziali che attaccano, e al 6.o un forte tiro di Capri viene deviato in angolo da Caimo. I laziali insistono e al 12.o finalmente riescono a portarsi in vantaggio. E' Capri che con un forte tiro da circa 25 metri riesce a battere il portiere del Novara ed a segnare il punto della vittoria. Il tempo passa ma la fisionomia del gioco non cambia e si deve solo alla bontà della difesa novarese se il punteggio non aumenta. Prima della fine Capri contusosi ha dovuto lasciare il campo per qualche minuto.

## Genova-Triestina 0-0

GENOVA, 7. — La giornata primaverile ha chiamato un folto pubblico a Marassi per l'incontro che opponeva il «grifone» al «muletto». La gara viene diretta da Mazza. I genovesi scattano all'attacco e al primo minuto si registra un fortuito incidente che menoma la squadra alabardata. Il centro sostegno Rancilio è colpito al viso da un calcio e viene trasportato fuori campo rientrando dopo la metà del primo tempo e portandosi all'ala destra a fare da palo. Il primo tempo è improntato da azioni genovesi. Sono i padroni di casa che dominano ma non riescono a segnare. Tiri di Lazzaretti e di Cattaneo trovano... sulla loro traiettoria la traversa, altri tiri sono sciupati dalla imprecisione degli attaccanti rosso blu e dalla forza della difesa avversaria, dove Umer si distingue per i suoi buoni sicuri interventi.

Nella ripresa il Genova impone nettamente la superiorità di gioco; il pubblico grida e incita i suoi beniamini perchè li vuole vincitori, ma benchè i triestini soltanto rarissimamente riescano ad uscire dalla loro area, i punti non vengono; demerito questo della linea attaccante rossoblu e merito della forte e calma difesa alabardata. Il Genova all'inizio della ripresa per poco non segna con Perazzolo che impegna due volte consecutive Umer. Al 10.o durante un breve periodo di superiorità dei triestini, questi ottengono un angolo ma senza esito.

I genovesi continuano quasi ininterrottamente i loro attacchi disordinati e il punteggio non cambia, tanto più che sul finire della partita gli uomini di Loschi evidentemente paghi dell'incontro pari si chiudono in completa difesa. Tiri di Scarabello e di Lazzaretti e di Cattaneo trovano sulla loro traiettoria o un terzino o il portiere o i pali e le reti rimangono inviolate.

## Bari-Juventus 1-1 (1-0)

BARI, 7. — La gara fra galletti e zebre ha avuto due fisionomie ben distinte nei due tempi, il primo di marca bianco rossa, il secondo di marca bianco nera. La vecchia Juventus ha avuto nella ripresa, un bel ritorno offensivo e il pareggio raggiunto è stato meritato. La Bari attacca sin dall'inizio e la Juventus si difende bene. Ma la superiorità stenta a concretarsi in punti e solo si registrano in favore dei locali ben quattro angoli. E' solo al 39.o che la Bari coglie i frutti della sua offensiva quasi costante; è Capocasale che riesce a battere il pur attento Bodoira, dopo aver scavalcato la coppia dei terzini.

La fisionomia del secondo tempo è nettamente diversa. Dopo due angoli contro la Bari registriamo all'8.o una bella azione barese che mette in serio pericolo la porta di Bodoira. Capovolgimento rapido del fronte e Gabetto riesce a farsi luce fra il mediano sinistro e un terzino barese e portatosi sotto porta con un forte tiro mette in mete, senza che il guardiano dei galletti possa neppure tentare la parata. La Bari reagisce con prontezza e attacca, ma Grossi contusosi in uno scontro con un avversario deve lasciare il campo per dieci minuti. E così la Bari ridotta a dieci uomini non ha più la forza di penetrazione del primo tempo e pertanto le azioni si fanno più equilibrate. Niente di notevole si ha però a registrare, il gioco si sposta veloce sui due campi, la Juventus ha una leggera prevalenza sulla sua avversaria, ma il punteggio non muta. Arbitro Galeati.

## Bologna-Milan 2-1 (2-0)

BOLOGNA, 7. — Curradi ha dato il via all'incontro fra i veltri e i diavoli alle ore 15 precise. Scattano all'attacco, subito, i rosso blu, i quali chiamano al lavoro la difesa milanista che se la sbriga abbastanza bene. La superiorità dei locali ottiene il suo premio al 14.o quando il vecchio Reguzzoni, sempre ottimo e in un periodo di forma splendente, su preciso passaggio dell'altra ala Biavati riesce a mettere in rete il primo pallone. Lo smacco agisce come un frusta sul Milan il quale contrattacca e dà l'impressione di sgranarsi meglio colle sue linee di punta, ma presto gli attaccanti bolognesi riprendono la direzione delle azioni. Il Milan si arrabatta in difesa e per un pò riesce a tenere lontana la nuova minaccia felsinea, ma al 41.o, dopo ripetute azioni veramente minacciose, si arriva al secondo punto bolognese. Lo segna Puricelli, il centro attacco su azione quasi personale, mentre Diamante uscito fuori tempo era lontano dalla sua porta.

Nella ripresa i diavoli milanisti scattano all'attacco, ma la cosa è di breve durata perchè presto sono ancora gli uomini di Reguzzoni che attaccano. Ma dopo nove minuti viene la doccia fredda per i locali sotto forma di un rigore accordato per fallo di un terzino bolognese, fallo pacchiano e inutile. Cossio si incarica del tiro e Ceresoli è battuto. I milanesi insistono nelle loro azioni e la difesa bolognese, calma e sicura, anche se non composta di utti i suoi titolari, spezza ogni offensiva. E l'incontro si chiude sul punteggio acquisito col calcio di rigore.

## Modena-Napoli 1-0 (0-0)

NAPOLI, 7. — Un pubblico folto di circa diecimila persone era presente ieri al campo Ascarelli per vedere all'opera la squadra che aveva battuto domenica i rivali romanisti. Il tempo bello aveva favorito il richiamo del pubblico. Il gioco si inizia veloce, agli ordini di Conticini, e al primo minuto il Napoli è in angolo e Sentimenti libera. Le azioni del Modena si impongono e al 14.o i canarini con Colaussi obbligano il Sentimenti del Napoli ad una difficile parata in tuffo. Altri angoli a favore degli ospiti che sono anche favoriti dalla scarsa attività della mediana del Napoli.

Il pubblico spera di vedere nella ripresa i beniamini con un po' più di cuore ed a gran voce li incita all'attacco, ma sono invece ancora i modenesi che dominano il gioco e già al secondo minuto si portano in vantaggio. Il pallone viene passato da un mediano a Montanari, questi avanza e passa a Zironi. La forte ala destra modenese fa pochi passi e visto Carnevali smarcato gli gira il pallone. Carnevali non ha un attimo di esitazione e il modenese Sentimenti che difende la porta del Napoli è battuto. Finalmente il Napoli si scuote, ma i modenesi ora che hanno in mano la vittoria sono diventati dei leoni.

## Liguria-Livorno 1-0 (1-0)

LIVORNO, 7 — E' uno squadrone il Liguria? Se dobbiamo stare ai risultati che ottiene, se dobbiamo guardare alla classifica dall'alto della quale guarda tutte le avversarie, se dobbiamo guardare alla media inglese (il Liguria è a tre punti sopra la media) dovremmo dire di sì. Se dobbiamo giudicare dal gioco svolto la cosa cambia un po' aspetto. La Liguria è una squadra in piena forma, dotata di una forza di volontà magnifica, con una mediana duttile e forte che sa sostenere sia l'attacco che la difesa e che ha il maggior merito nella classifica della squadra di Sampierdarena.

Al fischio di Zelocchi il Liguria scatta all'attacco e il Livorno deve difendersi, ma già al secondo minuto i liguri sono in vantaggio. E' l'ex milanista Gabardo che tira forte verso la porta livornese, il palo respinge il pallone ma Peretti, come sempre, è pronto e il pallone entra in rete mentre il portiere è fuori-porta. Reazione dei livornesi e la difesa ligure si difende con sicurezza e calma; poi la Liguria riprende il comando delle azioni e attacca; il gioco si alterna sui due campi ma nessun altro punto è segnato.

Nella ripresa il Livorno attacca e il Liguria è chiuso in area difendendosi a denti stretti. Tiri di Viani, di Neri e di Stua impegnano la difesa ligure che sempre sela casa bene. Le azioni offensive dei livornesi continuano ma il punteggio non cambia. Il pubblico è in ebollizione, finalmente al 28' sembra che Viani II, su passaggio di Neri, riesca a passare ma Profumo si lancia deciso sul pallone e lo blocca. Pericolo passato per gli ospiti i quali dopo questo si rinfrancano anche meglio. Il Liguria ora si chiude tutto in area e non tenta neanche più di reagire. Così la superiorità degli amaranto sembra anche maggiore. Ma la forza difensiva dei liguri ottiene il suo premio e Balonceri vede ancora una volta i suoi uomini, dei quali nessuno parlava alla vigilia, in testa alla classifica.

## Vigevano-Fiorentina 1-0 (1-0)

VIGEVANO, 7. — I granata sono usciti vincitori dalla difficile partita, dopo novanta minuti di lotta accanita ed emotiva. La Fiorentina ha tenuto egregiamente il campo per una mezzora, ma poi toccata nella sua efficienza per un incidente occorso a Poggi al 30.o ha dovuto cedere l'iniziativa ai vigevanesi, i quali, dopo una serie di veementi attacchi, hanno marcato con Procelli al 42.o il punto che doveva decidere le sorti.

Nella ripresa Ussello ha fallito un rigore al 22.o. Sfumata la buona occasione, i granata hanno adottato una prudente tattica difensiva, il che ha consentito alla Fiorentina, che aveva spostato l'infortunato Poggi all'ala sinistra, un pericoloso ritorno offensivo. La difesa dei vigevanesi non si è lasciata però sorprendere, per cui il vantaggio è rimasto immutato. Arbitro Rosso.

## Genova-Triestina 0-0

MILANO, 7 — Come volevano le previsioni, la squadra toscana non ha potuto sfuggire alla sconfitta ad opera di un'Ambrosiana la quale ha confermato ieri il suo eccellente grado di forma. Il merito della Lucchese ha però consistito nel fatto di non essersi inginocchiata davanti alla rivale, anche quando ormai il passivo aveva assunto proporzioni nette, ma bensì di non rinunciare mai alla propria aggressività, riuscendo con ciò ad insidiare ad intervalli la rete di Peruchetti. La partita non ha quindi languito permettendo ai campioni d'Italia di svolgere un gioco brillante e continuo il quale si è tradotto in una nuova significativa vittoria grazie a due coefficienti armonicamente fusi: tecnica e classe.

L'Ambrosiana merita un unico elogio perchè tutti i suoi componenti hanno concorso a parità al raggiungimento del successo; della Lucchese discreti i mediani, ed attivi Pomponi e Rosellini fra gli avanti.

L'incontro è stato combattuto ed interessante fin dai primi minuti. I campioni d'Italia dopo aver battuti diversi angoli si sono portati in vantaggio al 13' con un punto di Campatelli che ha sfruttato un pallone di Demaria respinto dal palo. La Ambrosiana ha proseguito nella sua offensiva ottenendo altri due punti al 21' su colpo di testa di Demaria ed al 24' ancora con Campatelli. Qualche reazione dei rosso-neri e rete di Pomponi al 29' annullata per contemporaneo fallo di Rosellini su Peruchetti. Si sono poi registrate diverse parate di Tavoletti e qualche intervento del guardiano neroazzurro. Al 41' fuga velocissima di Frossi e punto.

Nella ripresa, all'8, su rigore, Ferrari ha colpito il palo. Un minuto dopo punto di Pini, viziato da fallo di mano non rilevato dall'arbitro. Reazione dei nero-azzurri per i quali ha segnato ancora Ferraris II al 10' e 13'. L'Ambrosiana, pur non spingendo a fondo, ha dominato anche per il resto dell'incontro e Campatelli al 35' ha chiuso la serie delle reti con un tiro imparabile. Arbitro: Scarpi.

## Atalanta-Padova 2-1 (0-0)

PADOVA, 7 — Il Padova, con una regolarità che si potrebbe anche dire ammirevole, se l'ironia non fosse fuor di posto, sta infilando una serie senza interruzione di insuccessi, scendendo a precipizio dai primi posti della graduatoria, sino a tener compagnia con le più modeste rappresentanti della categoria « cadetti ». Dapprima il colpo inopinato del Fanfulla, poscia la sconfitta (con tutta una sequela di rimostranze, reclami, polemichette in minore, ma pur sempre sconfitta) di Venezia, ed infine, a coronar la opera di distruzione, ecco l'Atalanta, squadra indubbiamente tagliata per giocar ruolo preminente chiamata a dar il colpo di grazia alle ormai traballanti speranze biancorosse. Così, in tre sole battute, la scena s'è radicalmente mutata: e se la prima batosta è stata da noi considerata un infortunio, dannoso ai fini di classifica ma forse utili per far aprire meglio gli occhi a taluni che abusano delle rosee lenti della fiducia ad oltranza, dobbiamo oggi riconoscere, prescindendo dall'episodio lagunare, che il Padova di quest'anno vale meno di quello della stagione decorsa, o, almeno, vale di più taluna delle sue avversarie. Il che, a conti fatti, è la stessa cosa.

L'Atalanta ha vinto la posta: nulla da dire sul risultato regolarissimo, nulla da dire sulla partita liscia e composta, anche se maschia in qualche suo episodio. E se i due punti dei nero-azzurri sono dovuti più a errori inspiegabili della difesa che a merito degli ospiti, e se il Padova, collezionando una lunga serie di « angoli » (sette) avrebbe anche potuto giungere, per ragioni d'equità sportiva, almeno al pareggio, è indubbio che tra le antagoniste di ieri, all'Appiani, quella che ha vinto è apparsa la migliore. Più quadrata, più « squadra » nel senso più lato del termine: nessun scricchiolio nei vari settori, prontezza e precisione, senso di tempestività, esattezza nei passaggi, prontezza nei ricuperi, pacatezza dovuta ad una maggiore sicurezza e ad un miglior giuoco. E di fronte a tale avversario, che pur era privo di due giuocatori preziosi (Bonilauri e Salvi), era ineluttabile che il Padova dovesse cadere, quando, allo scadere del riposo, esso non era riuscito a vulnerarne la munitissima difesa.

Unità potente, bene in sesto in difesa, abbiamo detto: nessuna titubanza in Borgioli, d'una calma olimpica, colpitori e lottatori imbattibili Ciancamerla e Morzenti e una mediana continua e saggia nella condotta, con a capo Perrucci, un mediocentro poco appariscente, ma prontissimo nei vari riflessi delle azioni, ordinato ed abile. Questi due reparti sono apparsi l'autentica forza dell'Atalanta, che pure ha potuto contare, per quanto riguarda all'attacco, su due interni efficentissimi (particolarmente Cominelli), su due ali quanto mai pericolose (Nicolosi il miglior dell'intero quintetto) e su un Ravasi, caporeparto, veloce e preciso.

Il Padova ha offerto al proprio pubblico, sommante ad almeno seimila persone, una prova che non possiamo definire mediocre. Lata la statura della rivale, esso ha dato quanto era nelle sue possibilità, e spesso ha saputo anche mettere in luce qualche bel pregio, che si può riassumere in eccellenti sgroppate di Degli Esposti, in abili passaggi del tecnico (ma pur timoroso) Menti I e nell'affermarsi continuo del giovanissimo Cappello, che nella ripresa è sensibilmente calato. I guai maggiori sono venuti dagli interni e da qualche elemento dei reparti arretrati. Trebbi in giornata oscura, Pavan attivo ma poco utile anche al centro, Bettini in forma quanto mai precaria, battute vuote ed errori imperdonabili nella coppia dei terzini, privi anche spesso della più elementare intesa. Chinol, Visentin e Verratti sono i soli che hanno tenuto bene il campo; il trevisano, pur senza eccellere, ha giocato onestamente, il mediano destro ha brillato spiccatamente nel primo tempo e a Visentin, autore di qualche bella parata, nulla si può imputare sui due punti segnati.

Battute veloci del Padova al fischio dell'arbitro. Il giuoco procede spedito, ma le due squadre giocano prudenzialmente coperte alle spalle. Al 3' Borgioli devia in angolo un violento tiro di Degli Esposti e arresta poco dopo un fiacco pallone di Pavan. Leggera pressione biancorossa: all'11', su punizione battuta da Bettini, Cappello mette fuori di testa. Ora i nero-azzurri accennano a stendersi all'attacco, e lo fanno fare così bene da mettere i brividi: Nicolosi si destreggia con abilità pari alla sua buona classe ed impegna a fondo il tenacissimo Veratti. Tuttavia sarà ancora Borgioli il chiamato in causa, su tiro improvviso di Cappello, appena fuori di area: il pallone devia in angolo. Al 21', su rovesciamento, Ravasi porge a Nicolosi, che segna. Ma il punto è viziato d'evidente fuori gioco, per cui l'arbitro annulla. Un minuto dopo ecco il primo serio pericolo: è ancora Nicolosi che accende la miccia: se ne fugge, stringe e spara a breve distanza. Visentin devia a malapena, alto; Bettini rovescia, respingendo, quasi sul limite estremo della porta. L'iniziativa è ancora dei padovani, che però non sanno concludere, anche per l'eccellente difesa che sanno opporre i difensori bergamaschi. Al 26' mancano una bella occasione: così tocca, poco dopo, a Nicolosi, che calcia fuori un pallone portogli da Scategni. Ora, dopo una nuova discesa del Padova, è la volta degli ospiti. I terzini nero-azzurri avanzano e la difesa del Padova è costretta a ballare. Cominelli calcia fuori. Il Padova colleziona ancora un angolo (43'): Cappello mette in rete con... un preciso pugno!

Si spera nella ripresa, anche perchè i bianco-rossi hanno dato segni di risveglio nelle ultime battute di giuoco della prima fase. Ma al 2' dall'inizio, dopo un primo avviso di Ravasi, che impegna Visentin, ecco l'Atalanta passare in vantaggio, sull'unico suo calcio d'angolo, provocato da Duimovich, alle prese con l'indiavolato Nicolosi. Sul tiro preciso dell'ala sinistra Amadei, spostato un pò indietro, può raccogliere. La difesa padovana è ferma. Visentin è uscito di porta. L'ala nero-azzurra tocca con un preciso colpo di tallone e segna in angolo destro basso. Il Padova, come un pugile colpito in pieno, barcolla e i bergamaschi invece appaiono calmissimi, anche sotto l'imperversare spasmodico e disordinato dei bianco-rossi, che minacciano Borgioli con un tiro di Degli Esposti, lo costringono ad una facile uscita. Ma lo sprazzo dei locali è troppo effimero. La squadra cozza contro una muraglia e un pò alla volta si disunisce del tutto. Al 12' tutta la difesa bianco-rossa è protesa in avanti. Un malaugurato passaggio mal diretto di Bettini offre destro a Ravasi di lanciare Nicolosi. Grassetto tarda, Duimovich rincorre invano il più veloce avversario, che, portatosi in avanti, batte per la seconda volta Visentin con un tiro [illegible] bile. Al 15' per poco Ravasi non sorprende ancora Visentin: il pallone sibila ad un palmo sopra l'asta traversale. Al 19' calcio d'angolo contro i nero-azzurri, quarto della serie padovana: tira Menti, alla perfezione. Chinol, di testa, mette a rete.

La partita si riaccende, vivida. Il Padova giuoca le sue ultime carte, quelle della disperazione, ma gli avversari, più calmi che mai, non si lasciano sorprendere. Al 21' Duimovich salva in « extremis ». Il gioco s'arroventa. E' per il Padova un quinto angolo (22'); al 29' i biancorossi mancano la migliore occasione per pareggiare. Un traversone di Degli Esposti attraversa tutta la luce della porta bargamasca. Trebbi non giunge a colpire il pallone, che Borgioli devia fortunosamente. Tiro alto di Menti (31'): blando tentativo d'attacco dell'Atalanta e, poco dopo, ancora due calci d'angolo per il Padova, ambedue negativi. Ormai la partita è segnata, nè vale un bel tiro di Chinol, con conseguente perfetta parata di Borgioli, così come Visentin arresta miracolosamente un pallone sparatogli a bruciapelo (43') da Amadei, portatosi a soli cinque metri dal portiere padovano.

Al fischio di chiusura il pubblico è largo di applausi, rivolti anche alla corretta, fortissima squadra bergamasca.

*Atalanta*: Borgioli; Ciancamerla, Morzenti - Pastorino, Perrucci, Schivi; Amadei, Cominelli, Ravasi, Scategni, Nicolosi.

*Padova*: Visentin; Duimovich, Grassetto; Veratti, Chinol, Bettini; Degli Esposti, Trebbi (Pavan) Pavan (Cappello), Cappello (Trebbi), Menti I.

Arbitro: Saraceni.

g. g.

## Verona-Salernitana 1-0 (0-0)

VERONA, 7 — « Per conto mio la palla ha battuto nettamente sullo spigolo esterno della traversa ed è schizzata in campo. Non era un punto da concedere ». « Dal mio posto d'osservazione un giudizio definitivo non è possibile, però ho avuto l'impressione che il pallone, avendo avuto « effetto » dal tocco di testa di Dalfin, abbia battuto contro la faccia inferiore della traversa e sia ritornata in campo dopo aver varcato, causa la parabola descritta, la linea fatale ».

Queste le due diverse visuali sull'unico punto della giornata, quello che ha deciso dell'incontro. Attorno ad esse si sta ancora discutendo e se ne parlerà certamente a lungo, non in contraddittorio fra i sostenitori dell'una o dell'altra squadra — chè sparuto era il gruppo dei sostenitori salernitani i quali avevano però graziosi esponenti in due simpatiche tifosine che, a nostro modesto parere, avevano seguito la squadra bianco-celeste nella trasferta di Verona, forse più per ragioni di cuore che per fare il « tifo » visto che questo si è limitato a qualche timido « forza Mario » quando la palla era in possesso dell'ala sinistra Bergoncini. Le discussioni si sono accese vivaci fra gli appassionati veronesi che hanno visto anche oggi la loro squadra vincere per uno di quei punti che lasciano perplessi.

Siccome anche noi non eravamo troppo convinti della segnatura del punto e propendevamo per la « visuale n. 2 » abbiamo voluto indagare alle origini. Ed è pertanto all'arbitro Limido di Milano che ci siamo rivolti, per aver lumi in proposito. Bisogna premettere che la decisione dell'arbitro nella concessione del gioco è stata immediata, da parte sua non vi è stato un attimo di perplessità.

E l'arbitro, attorno al cui camerino prestavano buon servizio i dirigenti del Verona ed agenti d'ordine, dato che i giocatori salernitani avevano dimostrato, sia al momento del « fattaccio » che a fine partita, di non accettare passivamente la decisione che li decretava perdenti, ci ha dichiarato che egli ha visto nettamente la traiettoria del pallone il quale ha battuto, per il colpo di testa di Dalfin, sulla rete ritornando poi in campo a causa del « taglio » che aveva avuto. In coscienza, per conto mio — ha detto Limido — la segnatura del punto è fuori discussione.

Ci siamo soffermati sull'episodio della marcatura del punto, avvenuta al 17' della ripresa, perchè esso ha rappresentato il punto cruciale dei 90 minuti di gioco. Un gioco che non ha accessivamente soddisfatto come contenuto tecnico e che ha dimostrato come le due squadre non possano certo vantarsi di quello che hanno oggi dimostrato di saper fare.

Due soli periodi si sono staccati dal grigione di tutto l'incontro. Il primo quarto d'ora che ha visto la solita partenza veloce del Verona, gli ultimi venti minuti durante i quali la Salernitana è emersa per velocità, per nitidezza di azioni, per brio. Per il rimanente della partita, anche durante il periodo di netta prevalenza veronese i giocatori si sono lasciati prendere nelle pastoie di un gioco confuso, arruffato. Non chiarezza di idee, non precisione di tocco, non larghezza di vedute. Una matassa di uomini attorno al pallone che battuto di qua, sbattuto di là, sembrava proprio un povero naufrago in mezzo alla tempesta di tante gambe alle quali mancavano i riflessi dell'intelligenza di una mente direttrice e coordinatrice.

Il Verona ha giocato un po' meglio dell'ultima volta, ma è ben lontano dal soddisfare e dal consentire di guardare con, non diciamo fiducia, ma almeno con la speranza di onorevole comportamento alla difficile trasferta di Venezia che attende fra otto giorni i giallo-bleu.

Il settore difensivo è sempre bene a posto con un Casirago sicuro del fatto suo pur nei pochi interventi cui ieri è stato chiamato; con un Goretta ed un Felini spazzatori decisi della propria area e dal felice senso di posizione. La mediana ieri aveva subito un altro ritocco; fermi restando nel loro consueto ruolo Bernardi ed Andreis si era avuto la sostituzione di Molar con Procura. Il secondo avrebbe dimostrato di valere anche il primo in questo ruolo se non fosse sensibilmente calato nella seconda parte della ripresa, quando si è avuta la serrata offensiva salernitana. Bernardi ha tenuto bene il suo posto mentre molto è piaciuto Andreis, ieri indiscutibilmente il migliore della mediana.

L'attacco non ha subito varianti dall'ultimo schieramento e quindi si sono visti permanere i difetti lamentati e cioè la scarsità degli interni il cui lavoro, pur generoso e continuo non ha corrispondenza su un adeguato rendimento. Antonini è sempre troppo precipitoso e Bonesini tende troppo al gioco... raso terra! Quante volte abbiamo visto « Toni » finire a gambe all'aria? Troppe. Bianchi e Dalfin hanno avuto qualche buon sprazzo ed Icardi ha risentito ancora una volta della deficenza degli interni, inoltre dovrebbe tentare più spesso di forzare, con qualche tiro, la casa avversaria.

Degli ospiti ci è piaciuta la reazione allo smacco subito. La squa-

dra che sino allora aveva vivacchiato tentando forse di portare a casa il pareggio, è sembrata, dopo il punto, trasformata. La mediana e gli interni che s'erano tenuti eccessivamente arretrati sono passati all'offensiva ed allora il gioco ha preso un'altra fisionomia. Velocità, azioni volanti, decisione e vivacità hanno dimostrato che potenzialmente la squadra può fare molto di più. Il portiero Narducci ha parato tutti i tiri, il punto segnato non gli è imputabile. Buoni i terzini specialmente Canazza. La mediana si è difesa onorevolmente, con un centro mediano, Zambianchi, però troppo impreciso. Dell'attacco si sono salvati Bergonzini e Valese, i soli che qualche volta abbiano potuto insidiare la sicurezza della retroguardia veronese. Di Sallustro solo nu nome. In ombra Jacovacci e Tabacchi. Tutti ad ogni modo cannonieri con le... polveri bagnate. Se il nostro taccuino non sbaglia nessun tiro pericoloso ha chiamato al lavoro Casirago.

La cronaca può limitarsi a pochi appunti. Parte con la palla il Salerno ma sono i veronesi che assumono il comando delle azioni e insistono a lungo in area avversaria pur con un gioco poco appariscente e per nulla redditizio. La prevalenza veronese è rotta da una bella puntata di Vallese che finisce contro la traversa mentre Bergonzini obbliga in tuffo Casirago. Al 16' Narducci deve deviare di pugno un tiro di Bonesini e poi immediatamente salvare in acrobatico tuffo un altro tiro di Romanini. Il gioco staziona prevalentemente in area dei bianco celesti, che hanno il centro sostegno il quale si tiene in linea con i terzini, mentre i laterali ed gli interni giocano pur essi molto arretrati. Gli ospiti cercano con qualche azione di contropiede di sorprende le retroguardie veronesi ma non riescono che a spuntare un calcio d'angolo al 30'. I salernitari hanno anche un buon finale ma sterile.

Nella ripresa i veronesi si installano ancora più saldamente nella metà campo avversaria ed al 6' ottengono un angolo; sul tiro di Bianchi, dopo che il pallone è stato deviato da Canazza, Procura riprendo di testa in mezzo ad un groviglio di uomini e Narducci sembra ormai battuto quando Zant deschi salva di testa proprio sulla linea fatale. All'11' un bellissimo tiro di Icardi, che prima aveva spedito a lato, è bloccato in volo da Narducci. Il Verona insiste ed al 17' abbiamo il discusso punto. E' su un traversone di Bianchi che Dalfin tocca di testa il pallone, oltrepassa — a sentenza del direttore di gioco — la linea di porta schizzando però fuori in campo tanto che per qualche attimo il gioco prosegue nonostante il pronto fischio dell'arbitro, il quale è subito attorniato dai giocatori salernitani che vanno alla ricerca del pareggio esibendosi nel migliore gioco che si sia visto ieri sul terreno. Il Verona però resiste con calma alla sfuriata ed ottiene anzi un angolo al 35'. Verso gli ultimi minuti il Verona riprende il comando della partita e salvo un pericoloso tiro di Bargonzini al 37' che finisce fuori, una punizione calciata da Cenci al limite dell'area e che trova l'ostacolo del posteriore di Bernardi, gli ospiti null'altro possono fare e l'arbitro fischia la fine non appena Bianchi ha scoccato il tiro del terzo calcio d'angolo contro la Salernitana.

VERONA: Casirago, Goretta, Felini, Procura, Bernardi, Andreis, Bianchi, Bonesini, Icardi, Romanini, Dalfin.

SALERNITANA: Narducci, Canazza, Bonfanti, Cenci, Zambianchi, Trotter, Jacovacci, Valese, Salustro, Tabacchi, Bergonzini.

**Piero Pavan**

## Fanfulla-Casale 3-1 (1-1)

CASALE, 7 — I nero-stellati hanno deluso ancora una volta subendo nel proprio campo una amara sconfitta. Le ragioni dell'insuccesso vanno ricercate oltre che nella mancanza di compattezza della compagine casalese, anche nella mancanza di accordo che ha fruttato un gioco povero di tecnica e di vigoria.

Il Fanfulla parte veloce e combattivo cercando anche la possibilità di sfruttare le pecche dell'avversario e di assicurarsi una preziosa vittoria. Il primo tempo è risolto alla pari (1-1). Primo ha segnato il Fanfulla al 20' con Longhi, mentre Arata ha pareggiato al 35'. Nella ripresa al 24' Longhi con un fortissimo calcio lancia nuovamente in rete. Al 38' Rebuzzi aumenta, con un'altra rete, il vantaggio del Fanfulla. Allo scadere del tempo il Casale ha beneficiato di un rigore, ma Barbieri ha felicemente bloccato il tiro.

## Alessandria-Spezia 3-0 (2-0)

ALESSANDRIA, 7 — Gli spezzini pur disputando una combattiva partita non hanno saputo infrangere la difesa dell'Alessandria. Il primo tempo ha registrato alcuni attacchi dei locali i quali hanno portato all'autorete del terzino avversario Zampetti al 40'. In una parola, poche azioni di molto rilievo dei grigi. Massiglia con un forte tiro ha segnato un nuovo punto portando così il vantaggio dell'Alessandria a due reti. Nella ripresa si ha un ritorno offensivo degli spezzini che ha fruttato un rigore, parato brillantemente dal portiere avversario. Al 18' Robotti arrotonda il bottino con un nuovo punto.

## Pisa-Spal 4-1 (0-0)

PISA, 7. — Chiara vittoria dei nero-azzurri. La Spal però ha disputato una coraggiosa partita. Il primo tempo, malgrado la superiorità del Pisa, si chiude in bianco. Nella ripresa al 2', su azione di Ferri, il pallone finisce nella rete ferrarese. Al 4' è la Spal che segna il punto dell'onore. Al 7' Boniforti segna il secondo punto per la squadra pisana. I nero-azzurri continuano ad attaccare ed al 9' Ponzinibbio marca nuovamente. Al 17' il portiere ferrarese viene battuto da Nicolino per la quarta volta. Per il resto del tempo non si è avuto nient'altro di interessante.

## Sanremese-Palermo 2-0 (1-0)

SANREMO, 7 — I bianco-celesti hanno rimediato alla sconfitta di domenica scorsa con una convincente vittoria. La Sanremese ha impegnato la difesa avversaria per tutto il primo tempo, minacciando ripetutamente la rete palermitana e riuscendo allo scopo solamente al 31' su tiro di Ghiglione che per il portiere è stato imparabile. Il gioco è proseguito quindi con qualche scorribanda del Palermo, senza però alcun risultato. Nella ripresa il Palermo attacca mirando al pareggio, ma il portiere della Sanremese effettua difficili parate con sicurezza. La Sanremese, ritornata all'attacco, consolida il suo vantaggio con una seconda rete ad opera di Ghiglione al 23'. La fine della partita saluta vittoriosa la squadra locale.

## Siena-Venezia 2-0 (1-0)

SIENA 7. — L'impronta decisa e veloce imposta alla partita dalla squadra di Siena ha trovato la compagine di Venezia in condizioni di minorata efficienza, sia per la mancanza del centro mediano Castello e di Pondrano e sia anche perchè molti giocatori risentivano ancora della dura contesa sostenuta domenica scorsa con il Padova. Difatti fin dalle prime battute si è notato un vuoto incolmabile al centro, a cui non hanno potuto sopperire la buona volontà di Schinardi, che sostituiva lo assente Castello ,la bravura di Tortora e la generosità di Stefanini. E quando questi è passato al centro della mediana ormai era troppo tardi.

Il gioco della mediana, per le suaccennate assenze, non è stato più quello che doveva essere e la difesa è stata costretta a sopportare quasi tutto il peso delle guizzanti e intraprendenti azioni della prima linea senese. A questo aggiungasi un calcio di rigore contro il Venezia, che ha fruttato il primo punto senese, accordato un po' troppo facilmente dall'arbitro, il quale ha stimato gravissimo l'intervento di Gattaronchieri su Bandini nell'area di rigore. Il neroverde difatti aveva posto il piede sulla palla dinanzi all'attaccante avversario, il quale veniva così ad urtare nella sua corsa contro Gattaronchieri e finiva a terra un po' malconcio. Il Venezia reagiva a questo infortunio, ma il quintetto neroverde non sapeva realizzare e non sfruttava inoltre alcune occasioni favorevoli presentatisi, sia per la imprecisione nei tiri, sia per la scarsa intesa fra i giocatori e sia per l'abulia di qualche elemento.

La squadra del Siena ha saputo approfittare delle precarie situazioni in cui si trovava la squadra veneziana e dotata di un alto spirito combattivo e di una ottima intesa fra reparto e reparto è passata a vele spiegate e si deve alla bravura di Valinasso se il punteggio non è stato maggiore.

I senesi hanno meritato la vittoria poichè sono stati i migliori in campo. Il portiere Erbinovi, non troppo impegnato, ha sfoggiato delle belle parate. Possente e precisa la coppia dei terzini Manni e Passalacqua, mentre nella linea mediana il centro Pellegatta ha dominato completamente la situazione imponendosi con il suo gioco autoritario. Di valido aiuto per lui sono stati i due laterali Marchi e Biasiotto. La prima linea ha svolto un gioco deciso e travolgente in cui oltre al centro Bandini sono emersi Renoldi e Gambini due ali velocissime, specie messe in confronto con quelle nero verdi. Hanno anche ben figurato i due interni Lenzi e Dapas.

Della squadra del Venezia, come si è detto, Valinasso ha parato l'imparabile e i due punti subiti non sono per nulla a lui imputabili. Signoretto ha disputato una partita ammirevole intervenendo a dipanare alcune situazioni imbarazzanti, mentre Gattaronchieri, pur comportandosi con onore, non è stato all'altezza di altre partite. Bisogna però precisare che il bravo calciatore risentiva di una contusione riportata nella partita con il Padova, tanto che in un primo momento pareva che non dovesse giocare. Tortora è stato magnifico ed anche Stefanini si è prodigato moltissimo. Ma la loro opera non è stata sufficiente a compensare le falle del centro, dove Schinardi non è stato all'altezza del posto affidatogli. Tra gli uomini del quintetto Pernigo è stato il migliore, Corbelli ha lottato con arditezza, mentre Lombardi è stato insolitamente alquanto impacciato. Alberti è stato ancora troppo lento ed impreciso e così anche Chiesa, sebbene questi abbia dimostrato una maggiore intraprendenza.

Un pubblico foltissimo, fra cui un forte gruppo di sportivi veneziani giunto a Siena con una Littorina in modo egregio organizzata dall'American Express, ha assistito alla partita, cui ha fatto da scenario l'artistica e bella città toscana ammantata nel sole di una calda giornata primaverile.

L'arbitraggio di Salvadori di Roma è stato buono.

Il Venezia, che gioca contro sole e batte la palla, inizia per primo le ostilità e subito Corbelli tenta la via della rete con un tiro non troppo forte che il portiere senese Erbinovi non ha difficoltà a parare. Ma ben presto i senesi ,in maglia bianco-nera a strisce danno alla contesa un ritmo velocissimo, intrecciando una serie di attacchi pericolosissimi. Difatti al 2' i nero-verdi subiscono un calcio d'angolo e Valinasso deve parare un tiro di Renoldi. Subito dopo è Lenzi che manda il pallone rasoterra a sfiorare il palo laterale, seguito a breve intervallo da un tiro di Dapas un po' troppo alto sulla traversa. Valinasso deve spesso intervenire ed i veneziani durano fatica a contenere l'offensiva dei senesi, ch'è interrotta per poco da una intesa Lombardi-Chiesa; quest'ultimo spara ma Erbinovi para. Riprende quindi più incessante che mai lo attacco senese ed al 9' Valinasso blocca un tiro improvviso di Dapas ed al 12' Lenzi manda il pallone sullo spigolo del palo trasversale. Un minuto dopo Pernigo, ricevuta la palla riesce a sorpassare la difesa bianco-nera; fila solo verso la rete affiancato da Alberti, ma incalzato dagli avversari; un attimo di esitazione e poi passa al compagno, che da pochi passi, per l'orgasmo, manda a lato.

Il Siena è come frustato da questo pericolo scampato e stringe l'assedio alla rete nero-verde. Le parate di Valinasso non si contano più; la porta veneziana è fatta bersaglio dagli attaccanti senesi che fanno di tutto per segnare. Ed è al 26' che avviene lo scontro fra Gattaronchieri e Bandini con il conseguente calcio di rigore che Lenzi tramuta nel primo punto per la sua squadra.

Dopo ancora qualche azione offensiva del Siena i veneziani si risvegliano. Al 29' i senesi subiscono dal limite dell'area di rigore un calcio di punizione. Tira Corbelli, ma Alberti, che è libero, raccoglie male e manda a lato. Al 33' il Siena è in angolo, che non reca nessun beneficio al Venezia. I senesi riprendono ad attaccare, ma questa volta trovano delle pronte risposte dei neroverdi che minacciano la rete di Erbinovi, il quale fra l'altro deve parare al 37' un forte tiro di Corbelli, mentre una punizione calciata da Lombardi al 40' finisce fuori a lato della porta.

Dopo alcune azioni equilibrate al 4' della ripresa il Venezia subisce un calcio d'angolo, mentre i senesi si fanno pericolosi. I veneziani intraprendono però ora una efficace offensiva ed al 9' usufruiscono di due calci d'angolo consecutivi. Sembra anzi che i nero-verdi debbano da un momento all'altro pareggiare. Pernigo, Chiesa, Corbelli saggiano la bravura di Erbinovi, il quale, e con lui tutta la difesa, è sempre vigile e pronto. Superato questo quarto d'ora di lieve superiorità veneziana, i senesi, sempre pronti, decisi e veloci, minacciano ancora la rete di Valinasso. Al 24' però Bandini riesce di forza a superare Gattaronchieri, che cade a terra, mentre il bianco-nero avanza ancora e può da pochi passi segnare comodamente il secondo punto, nonostante l'estremo tentativo di Valinasso. La partita è ormai decisa ed il Venezia non ha più la forza di ricuperare. Sono sempre invece i senesi che hanno l'iniziativa tanto che al 31' un tiro di Renoldi batte sullo spigolo del palo laterale della porta; sembra che il pallone schizzi in rete, ma invece batte sulla traversa e ritorna in gioco. Qualche tentativo veneziano di riscossa ed un tiro di Alberti al 37' finisce fuori a fil di palo, ma al 41' il Venezia subisce un calcio d'angolo. La partita poco dopo ha fine con la vittoria del Siena per due a zero.

**mang.**

SIENA: Erbinovi; Manni, Passalacqua; Biasiotto, Pellegatta, Marchi; Renoldi, Lenzi, Bandini, Dapas, Gambini.

VENEZIA: Valinasso; Signoretto, Gattaronchieri; Stefanini, Schinardi, Tortora; Alberti, Lombardi, Pernigo, Corbelli, Chiesa.

Arbitro: Salvadori.

## Pro Vercelli-Anconetana 2-1

VERCELLI, 7. — La partita svoltasi con il favore di una giornata quasi primaverile, ha registrato una vittoria di misura dei bianchi. La Pro Vercelli ha iniziato a grande andatura e malgrado un incidente lamentato da Vannucci al 6.o per cui il medesimo doveva assentarsi per un breve periodo dal campo, ha insistito nei suoi attacchi ed al 20.o una azione Alberico-Biraghi ha dato modo a alati di segnare un bel punto. L'Anconetana ha reagito con impeto impegnando Donati più volte, ma sono stati ancora i bianchi che al 45.o hanno realizzato il secondo punto su prepotente tiro di Quario.

Nella ripresa i marchigiani hanno assunto il comando. Al 4.o Torti ha fallito un facile tiro. Al 9.o per rimediare un errore di Vannucci, Donati è uscito dai pali, ma Lignera lo ha preceduto e di testa ha spedito il pallone nella rete incustodita. La speranza del pareggio ha spronato l'Anconetana, ma la Pro Vercelli bene chiusa in difesa, non si è lasciata più sorprendere. Arbitro Cecchetini.

PRIMA DIVISIONE

## Padova B-Rovigo B 2-0 (1-0)

ROVIGO, 7 — Gli appassionati rodigini sono rimasti alquanto delusi per il gioco privo di animosità e mancante di fasi tecniche svolto dalle due squadre. Il Rovigo ha deluso ancor più e il suo esordio non è stato certo dei più felici. La difesa ha fatto del suo meglio, e pur mancando qualche volta è stata però attiva e presente. La mediana è sufficientemente pronta ed elastica, ma l'attacco è fragile e con poche idee chiare. Il Padova pur restando più compatto, non ha risposto in pieno all'aspettativa. Ha superato il Rovigo di due punti giustamente guadagnati. In complesso partita con poche emozioni, escluse quelle provocate dagli attaccanti del Rovigo nelle perdute occasioni per segnare. La partita si è conclusa con la vittoria del Padova per due porte a zero, segnate ambedue dal centrattacco Rampazzo, la prima al 20' del primo tempo e la seconda all'11' della ripresa. Due calci d'angolo contro il Rovigo e uno contro il Padova.

*Padova B*: Pegoraro; Pedretti, Mazzuccato; De Marchi, Rossi, Benelle; Lazzarini, Sanero, Rampazzo, Nicoletto, Munari.

*Rovigo B*: Babini; Bovi, Schiesari; Scagnolari, Fracallanza, Cavallaro; Magnavacca, Cestaro, Perego, Ceciliato, Poli.

Arbitro: Cecchinato.

## Sandanielese-Pieris 2-1 (0-0)

SAN DANIELE, 7 — La Sandanielese, dopo la vittoria conseguita la scorsa domenica in campo avversario, ha trovato, nell'incontro coi capolista del girone, la giornata di vena ed è riuscita a piegare, di stretta misura ma nettamente, l'animosa compagine del Pieris. Gli sportivi, accorsi molto numerosi per vedere la propria squadra al lavoro in questo importante incontro, hanno potuto finalmente constatare l'omogeneità ed il bel gioco acquistato dall'undici dopo le prime infruttuose partite e salutarlo vincitore. La vittoria, invero, è stata meritata inquantochè i rossi hanno continuamente dominato i loro avversari e devesi alla bravura dei difensori ospiti se il punteggio non è risultato più severo. I sandanielesi hanno giocato tutti bene e specie Tion in difesa, De Ieso nella mediana e Veniga II all'attacco, autore anche della due magnifiche segnature.

Il primo tempo, combattuto e molto veloce, si è chiuso a reti inviolate. E' stato solo nella ripresa che Capello ha aperto la segnatura portando in vantaggio la squadra ospite .A questo inaspettato colpo i rossi hanno reagito energicamente e ben presto sono pervenuti al successo con una magnifica segnatura di Veniga II su bella azione in linea. La pressione dei locali è quindi continuata e poco dopo ha fruttato il punto della vittoria con una nuova rete ottenuta dallo stesso Veniga II il quale concludeva una bella azione.

SECONDA DIVISIONE

## Gorizia B-Aquila 3-1 (2-1)

GORIZIA, 7 — La partita, come era nelle previsioni, si è risolta con la vittoria delle riserve progoriziane che non hanno dovuto eccessivamente faticare pe raver ragione della volonterosa squadra triestina. Il primo tempo, che ha registrato un costante predominio dei locali è terminato con due reti per la Pro Gorizia ed una per gli ospiti. Per i biancoazzurri entrambi i punti sono stati segnati da Glessi (11' e 22'), mentre l'Aquila ha marcato l'unica porta, su calcio di rigore al 35' Anche nella ripresa i locali hanno dominato e al 19'; ancora per merito di Glessi, sono pervenuti al terzo successo. Quattro calci d'angolo in favore dei goriziani e due per gli ospiti. Arbitro: Mariotti.

## Monfalcone B-Ampelea B 7-2 (3-0)

MONFALCONE, 7 — Partita tra forze ineguali. Risultato ingiusto per l'andamento dell'incontro, perchè i monfalconesi avrebbero dovuto segnare più punti all'attivo, tanto sono stati superiori in campo e così forte è il distacco fra le due squadre in fatto di valore tecnico. Così si può affermare che anche nella pur severa sconfitta gli isolani si sono fatti onore per essere riusciti ad infilare due palloni nella rete monfalconese. Il primo tempo si chiuse col punteggio di tre a zero. Arbitro Mattioli.

***Il Girone A della Divisione Nazionale C***

# Con due mezzi successi Treviso e Vicenza

## s'avvicinano all'Udinese fermata dalla Fiumana

## Fiumana-Udinese 3-1 (1-0)

UDINE, 7 — (Cap.) Con lo stesso punteggio dello scorso anno, gli amaranto della Fiumana sono riusciti a cogliere al Campo Moretti una clamorosa vittoria ai danni dell'Udinese che, dopo sei giornate di campionato, non era ancora incappata in una sola sconfitta. Il confronto era atteso dagli sportivi friulani con viva curiosità poichè per la prima volta l'attacco bianco-nero si sarebbe trovato di fronte ad un reparto difensivo veramente solido che avrebbe consentito di formulare un giudizio definitivo sul rendimento dei cinque uomini di punta. Opposta ad una compagine compatta, omogenea e quadrata, la squadra di Ciroi ha fornito una prova degna di ogni elogio e se la sconfitta ha frustato il loro ammirevole comportamento, ciò va imputato unicamente ad un complesso di circostanze avverse che hanno impedito in ogni modo ai concittadini di coronare con una meritata affermazione i loro coraggiosi sforzi.

L'Udinese è scivolata sul più banale degli incidenti dal quale non è più stata in grado di risollevarsi: un infortunio di Ciroi al quarto di ora del primo tempo che ha permesso a Gregar di portare i compagni in vantaggio. Fino allora gli udinesi avevano costretto gli ospiti a difendersi da una serie di insidiose puntate i cui tiri conclusivi però venivano sventati dall'abilissimo Dapretto e a volte anche dai pali.

Lo smacco improvviso ha creato il più vivo disappunto fra gli appassionati locali mentre la numerosa comitiva fiumana, giunta nella nostra città con ogni mezzo, ha manifestato il suo giubilo sventolando migliaia di bandierine dai colori sociali. Sorretta dal caldo incitamento dei suoi sostenitori, la Fiumana ha poi resistito con risoluta fermezza all'incalzante offensiva dei bianco-neri che non davano tregua all'agile Dapretto. Più volte costretto a rifugiarsi in calcio d'anoglo, la squadra della città del Carnaro è riuscita tuttavia a conservare il prezioso punto conseguito da Gregar per tutti i 45 minuti del primo tempo.

Malgrado lo svantaggio iniziale, e ben conoscendo le eccezionali doti di ricupero dei friulani, era opinione generale che la squadra bianco-nera nella ripresa sarebbe riuscita a guadagnare il terreno perduto. E questa ipotesi andava trovando forma concreta sin dalle prime battute di gioco durante le quali abbiamo visto Dapretto in continue difficoltà. Si invocava il pareggio a viva voce, mentre la Fiumana, rinchiusa nella propria area, veniva incessantemente assediato dai bianco neri fra i quali si notavano i due terzini che avevano abbandonato il loro posto per dar man forte agli attaccanti.

Il numero dei calci d'angolo aumentava sensibilmente e frattanto ognuno si domandava se la difesa amaranto avrebbe saputo resistere ad una pressione così incessante. Ma al 32' mentre le grida dei friulani stavano raggiungendo accenti elevatissimi, una beffa crudele ed inaspettata metteva i bianco-neri nell'impossibilità di sperare ancora in una affermazione: una fuga di Gregar, un altro errore di Ciroi ed il secondo goal era ormai cosa fatta. Più nulla da fare per i concittadini travolti dalla esultante baldanza dei fiumani ai quali non era parso vero di potersi svincolare dalla morsa che li teneva attanagliati nella loro area. Ed ecco, cinque minuti appresso, il terzo goal degli ospiti: una freccia di Wolk che ha infilato la rete udinese senza che l'esterrefatto Gremese potesse abbozzare un tentativo di parata.

Il gioco era fatto e all'Udinese non rimaneva che inchinarsi rassegnata alla sconsolante sconfitta. Ma così non avvenne. Gli undici bianco-neri trovarono ancora il tempo di risollevarsi per rendere meno gravosa la umiliazione e Sdraulig, con una segnatura sbalorditiva, batteva finalmente Dapretto. Mancavano due minuti al fischio di chiusura, ma in quel breve frangente gli undici atleti brillarono di viva luce e lo stesso pubblico amico, benchè deluso ed amareggiato, non potè trattenere un lungo applauso di incoraggiamento e di plauso al loro indirizzo.

Da questi pochi appunti non è difficile trarre le conclusioni ed individuare le cause che hanno determinato la severa sconfitta dei friulani. Quando una squadra si fa battere dopo aver attaccato per 70 minuti, non può essere che la più nera disdetta a scagliarsi contro di essa per impedirle di concretare la propria superiorità. E' un po' quello che è avvenuto ieri sul campo dell'Udinese. Noi non nascondiamo i pregi dell'undici fiumano, ma nessuno può impedirci di affermarci che la vittoria non ha certamente premiato i più meritevoli. Ai friulani magnifici per ardore e combattività, spettava ieri una sorte migliore e non l'umiliazione dello scottante insuccesso. Non per questo l'Udinese si è ripiegata su se stessa. La sconfitta con la Fiumana dovrà essere considerato un episodio isolato e la conseguenza di una malaugurata disavventura.

FIUMANA: Dapretto, Pagnoni, Maras, Segric, Malabotti, Bertok, Gregar, Grassi, Volk, Spadavecchia Lorenzutti.

UDINESE: Gremese, Forniz, Ciroi, Dianto, Gallo, e Miani, Sdroulog Tabanelli, Farini, Degreno e Marini. Arbitro: Marziani.

## Arsa-Rovigo 1-1 (1-0)

ARSIA, 7 — La partita tra le due squadre svoltasi ieri sul campo di Arsia, affollatissimo e con tempo splendido, si è chiuso con un bel successo.

Certo è che se tutti gli uomini del Rovigo meritano la citazione, particolarmente elogiata va l'opera del trio difensivo che ha sostenuto un ruolo di primo ordine davanti all'incalzante offensiva degli ospitanti. Si deve sopratutto al bravissimo Corazza che non ha fallito un solo pallone ed all'instancabile Longo, se la rete degli azzurri non ha dovuto subire altre segnature che avrebbero potuto mettere in pericolo l'esito della partita. Naturalmente non va trascurata l'opera della mediana imperniata sull'ottimo Calanchi che ha svolto efficacemente il suo difficile compito, e dell'attacco dove Volpi, Lanzone e Duranti sono stati molto notati per il loro gioco redditizio.

All'inizio l'Arsa attacca con molta energia riuscendo ad imporsi nettamente. Nei primi 20' pur giocando in modo piuttosto slegato gli azzurri reagiscono portandosi sotto la rete dei locali. Qualche occasione si presenta agli avanti dell'Arsa, ma essi non sanno approfittarne per precipitazione oppure perchè la vigile difesa del Rovigo interviene tempestivamente. Gradatamente infine il gioco del Rovigo acquista organicità e prende il sopravvento impegnando numerose volte il portiere avversario. In un improvviso rovesciamento di fronte al 42' Coppo commette un fallo e l'arbitro concede all'Arsa il calcio di rigore che Bonivento tramuta in punto.

L'Arsa inizia la ripresa con un gioco entusiasmante, evidentemente imbaldanzita dal facile successo. Ma è un fuoco di paglia poichè il Rovigo riordina le proprie file e muove all'attacco subito dopo il quarto d'ora, approfittando di un certo rilassamento che si nota nei ranghi dell'avversario. Al 27' durante una mischia intricatissima Varoli riesce a mettere nella rete il pallone segnando il pareggio per i propri colori. Il gioco acquista un ritmo velocissimo perchè gli arsiani cercano di riportarsi in vantaggio, ma il Rovigo dimostra la più ferma volontà di mantenere il pareggio

*Rovigo*: Corazza; Longo, Ruzzante; Alberghini, Calanchi, Coppo; Lanzone, Varoli, Volpi, Andrioli, Duranti.

*Arsa*: Tacul; Tomat, Viverit; Brenco, Stante, Bellini I; Bradaschia, Bellini II, Bonivento, Persi, Giambastiani.

Arbitro: Giambone.

## Marzotto-Treviso 1-1 (1-0)

VALDAGNO, 7. — Il protagonista principale della partita che disgraziatamente si è risolta con il quinto pareggio del Marzotto, è stato il signor Currini, il quale nella sua qualità di arbitro è riuscito a fuorviare dal binario della regolarità una gara correttissima, che in tal modo è vissuta solo 45 minuti. Infatti, si era appena al 2.o della ripresa (il Marzotto conduceva con una rete di vantaggio) quando Bottazzi, in seguito ad un normalissimo scontro con un avversario, veniva espulso, con una decisione avventata e del tutto contrastante con l'operato fino allora regolare dello stesso arbitro. Senza entrare nel merito della giustezza di questa espulsione, va tuttavia ricordato che il compito di un direttore di gara è quello di frenare, non già di creare gli incidenti, giacchè è norma di logica quella di applicare nello spirito il regolamento. Con tutto questo, la partita era ancora salvabile, qualora il signor Currini non avesse voluto, come invece fece, frenare un giuoco pesante che è esistito, ed i trevigiani ne sono buoni testimoni, solo nella sua fantasia, alterata dall'evidenza di un errore di cui egli per primo deve essersi reso conto.

Così la partita poteva chiamarsi finita. Quello che si vide in seguito non fu altro che un monotono susseguirsi di punizioni quanto mai avventate fra le quali la più banale (al 28.o) fruttava al Treviso l'inaspettato pareggio.

Ed ecco dunque il Marzotto al suo quinto pareggio, quarto della serie casalinga, il quale però si stacca nettissimamente dai precedenti ed anzi va ascritto a titolo di lode per i locali. Questo va detto non tanto per il valore intrinseco di un Treviso che non è esistito (il primo tempo fu del Marzotto, il secondo tutto dell'arbitro) quanto per la fortezza d'animo e la profusione di energie poste in campo dai nostri valdagnesi, protesi alla difesa di un risultato che una impari lotta minacciava loro di togliere. Quanto alle considerazioni sulla formazione della squadra più o meno indovinata, non è possibile formularne, dato il carattere speciale della competizione. Tuttavia, non sarà male che l'attacco in futuro possa contare su un maggior gioco di costruzione e di legame, dato che i cannonieri non difettano.

In complesso, del Marzotto ognuno ha funzionato egregiamente. Ottimo come sempre Di Cuomo, che si era sempre più imponendo fra i colleghi con il suo gioco tempista, ricco di emi vari e gagliardo nella impostazione. Degli altri, una citazione particolare a Cozzarin, il quale, per nulla intimorito dai confronto cogli ex-compagni di squadra, ha saputo destreggiarsi assai bene anche nell'inusitato ruolo di terzino, nonostante le particolari attenzioni a lui rivolte, non si sa perchè, dall'arbitro.

Del Treviso è difficile dire qualcosa. La sua prova è stata di molto inferiore alla sua fama, specialmente come gioco di attacco. Ma forse il tono della partita, pur avendogli regalato un pareggio, lo ha menomato nella sua qualità. Bene ad ogni modo De Biasi nonchè Appiani.

I punti sono stati segnati al 35.o del primo tempo da Nuoro, su azione impostata da Di Cuonzo, dopo che il Treviso si era salvato ripetutamente per il rotto della cuffia. Il Treviso pareggiava al 28' della ripresa, mentre la susseguente portava superiorità dei celesti era neutralizzata da Passamai, che fu uno dei principali artefici di questo risultato che il Marzotto può ascrivere senza esitazione a suo vanto.

TREVISO: De Biasi, Maran I, Venturi, Lovato, Benedetti, Meneghelli, Visentin, Vergani, Maran II, Fagro Appiani.

MARZOTTO: Passamai; Marigo, Bottazzi; Dal Conte, Di Cuonzo, Mestroni; Sandrin; Cozzarini, Oliviero, Valentini, Moro.

## Grion-Vicenza 0-0

POLA, 7 — Le due squadre si sono battute ad oltranza e dal punto di vista agonistico la partita ha pienamente soddisfatto il numeroso pubblico presente. Il migliore elogio al Vicenza che si è preso sul munito terreno polese un prezioso punto, è questo: nessuna squadra del girone avrebbe resistito ieri all'impeto ed alla volontà dei nerostellati. L'affermazione dei vicentini è dovuta sopratutto alla quadrata e salda impostazione di tutta la squadra che conta su di una difesa veramente ferrea e su una mediana che sa il fatto suo. In quanto alla linea attaccante che ieri non ha avuto modo di farsi valere, si può concedere l'attenuante di avere avuto innanzi a se una difesa non meno solida e decisa. I migliori uomini del Vicenza sono stati Monti, Bedendo e Bonansea, ma tutti vanno elogiati per l'ottima gara disputata.

Ecco le fasi dell'incontro. Fin dai primi momenti il Grion corre un brutto pericolo. Il pallone calciato su punizione da quasi metà campo da Bedendo batte sulla traversa e ritorna in campo. Al 3' altro calcio di punizione contro i locali bloccato dal portiere. Quindi i nero-stellati passano all'attacco. Foscarini soffia il pallone al mezzo sinistro polese. I nero-stellati appaiono molto aggressivi e la difesa bianca deve lavorare seriamente. Al 12' attacco in linea concluso dal centro avanti del Grion con un bel tiro che Monti gira in angolo; dopo una entusiasmante azione Luciani impegna nuovamente il portiere degli ospiti che riesce a bloccare. Al 15' nuovo tiro di Marini che Monti para molto bene in tuffo. Si hanno quindi diverse punizioni contro il Vicenza i cui uomini giocano con grande impegno. Continua l'offensiva polese con belle azioni in linea, ma la barriera difensiva dei bianchi resiste. Al 31' Luciani costringe i vicentini in angolo. L'azione che segue non dà alcun esito. Al 34' un'incertezza di Bino permette a Bonansea di effettuare un tiro alto. Un minuto dopo nuova azione dei bianchi e tiro fulmineo di Bonansea che trova però il portiere locale pronto alla parata. Al 36' punizione contro il Grion da 16 metri. Il passaggio all'ala destra che è libera potrebbe riuscire fatale ai polesi, ma Marchetti sbaglia il tiro. Subito dopo veloci azioni dei locali e deboli tiri dell'ala destra che Monti ferma con azioni incerte. Il gioco si fa più scorretto e l'arbitro non riesce a frenarlo. Per un fallo sull'ala destra locale ecco una punizione al 40', ma Monti blocca sicuro. Ancora un insidioso attacco polese e un forte tiro di Milli: il portiere vicentino perde il pallone ma riesce a salvarsi perchè nessuno dei nero-stellati approfitta dell'occasione favorevole.

All'inizio della ripresa attacco dei polesi; poi il Vicenza risponde vigorosamente. Al 5' Smolizza solo davanti al portiere degli ospiti ma in difficile posizione, mette a lato. Al 7' calcio d'angolo contro i vicentini su azione di Marini. Il portiere dei bianchi blocca la palla compiendo un giro su se stesso e sollevando le proteste del pubblico, poichè sembra che egli abbia varcato la linea fatale. Al 10' un tiro di Bino al portiere degli ospiti provoca una fantastica mischia nell'area dei bianchi che Monti risolve con una tempestiva uscita. Al 12' contrattacco dei bianchi e immediata risposta dei polesi con una pericolosa azione che la difesa del Vicenza respinge con energia. La gara diventa sempre più convulsa. Si registrano diversi tiri a rete degli avanti e persino dei mediani nero-stellati, ma i vicentini non si sgomentano e rispondono impegnando il portiere locale. Al 26' Smolizza solo davanti al portiere perde un'altra occasione d'oro. La partita ormai si avvia ad una conclusione pari.

*Grion*: Schiffini; Curto, Tomini; Bino, Busidoni, Gustini; Smolizza, Plaustro, Milli, Marini, Luciani.

*Vicenza*: Monti; Foscarini, Debon; Filippi, Bedendo, Pasini; Marchetti, Frigo, Bonansea, Rossi, Zecchinati.

Arbitro: Cappelli.

## Ampelea-Pro Gorizia 0-0

ISOLA D'ISTRIA, 7 — La partita è finita a reti inviolate ed il suo risultato rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro. Gioco caotico ed inconcludente d'ambo le parti e sterilità assoluta dei due quintetti attaccanti. L'Ampelea, reduce dalla sonora sconfitta di Rovigo, aveva cercato di cogliere sul proprio campo dinanzi al proprio pubblico una bella affermazione ma invece si è dovuta accontentare di un risultato pari. Anche in questa partita, come in tutte le precedenti, il reparto che si è dimostrato più irregolare è stato l'attacco dove manca un centro che dia sicuro affidamento, poichè anche ieri la prova di Gordini è stata negativa. La mediana e la difesa, con un portiere veramente bravo, hanno funzionato bene. Il Pro Gorizia quest'anno non va ed i risultati che finora ha ottenuti lo confermano. Il pareggio di ieri non può considerarsi come una sua affermazione benchè ottenuto in campo avversario; lo si deve, non al buon gioco dei goriziani, ma alla cattiva prova della Ampelea. Il centravanti Chiapulin e l'ala sinistra Paulin sono stati i migliori in campo in senso assoluto e sono riusciti spesso a minacciare la rete isolana.

Al 5' Udine, con un bel tiro a volo, obbliga il portiere goriziano a salvare in angolo. Al 15' il centravanti goriziano solo davanti al portiere avversario, si vede [illegible] il pallone dal bravissimo Archesso. Ancora un calcio d'angolo a favore dell'Ampelea e la fine del primo tempo.

Nella ripresa l'Ampelea, incitata a gran voce dal proprio pubblico, cerca la vittoria, ma [illegible] Degli ospiti si sono distinti [illegible] dei locali Costa, Saugo [illegible]

*Ampelea*: Archesso; [illegible] Udine, Ulgirat, Gordini, Moretti, Parovel.

*Pro Gorizia*: Ninin; [illegible] Blassa, Chiapulin, Auletta, Paulin.

Arbitro: Corazzi.

## Monfalcone-Mestre 3-1 (2-1)

MONFALCONE, 7 — Come vivamente attesa era la gara di ieri perchè da lungo si attendeva la prima vittoria monfalconese, così sorprendente risultò il corso della combattutissima competizione per effetto della brillante prova fornita dalla coraggiosa squadra ospite. Indubbiamente, per l'andamento delle cose in campo soltanto i monfalconesi erano giustamente meritevoli del successo pieno. Ma quanto dura è stata la lotta pel raggiungimento della vittoria che arrivò soltanto a otto minuti dalla fine. Due volte i monfalconesi erano passati in vantaggio, due volte i mestrini pareggiavano. Nella metà della ripresa si vide la squadra monfalconese lanciata tutta all'attacco. Il Mestre si difendeva leoninamente. Il punto monfalconese sembrava sempre arrivare, ma intanto il tempo passava e si delineava per gli ospiti il pareggio che poteva dirsi successo. Improvvisamente la linea d'attacco dei locali veniva modificata con spostamenti che vedevano l'ala destra Romano trasferito al centro. Due minuti dopo Romano dava ai suoi colori la vittoria. E inutile risultava la fatica successiva dei dieci giocatori — giocavano in dieci per la espulsione avvenuta di Donaglio — del Mestre.

Il primo tempo ha visto i monfalconesi subito all'attacco, obbligando gli avversari in angolo già al 30''. Al 2' il monfalconese Pellegrin tirava alto. Al 5' angolo nullo contro Monfalcone. Situazioni alterne, gioco iniziale tirato velocemente, fino al 15', equilibrio, quindi la leggera superiorità monfalconese, per azioni portate a fondo nell'opposto settore, non fruttava perchè la difesa mestrina spazzava con decisione estrema. Dopo un tiro di Simonetti — che ieri fu meraviglioso — finito a lato di poco, al 18' lo stesso Simonetti batteva un tiro piazzato da 25 metri impegnando Maneo in una parata spettacolosa che gli consentiva soltanto di respingere brevemente: Calligaris arrivava di corsa e metteva in rete. La reazione del Mestre era immediata, ma non durava. Si combatteva forte a metà campo. Il pareggio degli ospiti arrivava al 40', ad opera di Valari che concludeva una furiosa mischia creatasi sotto la rete di Moretto. Negli ultimi secondi del tempo i locali usufruivano di un calcio piazzato dal limite della linea di rigore, nonostante lo sbarramento avuto di fronte. Simonetti riusciva ad infilare la rete del Mestre.

Nella ripresa la gara assumeva una fisionomia di gran combattimento. La pressione dei locali era forte, ma i mestrini si difendevano bravamente anche in dieci. Al 13' il Mestre beneficiava di un rigore, che Valari trasformava nel punto del pareggio. Reazione forte dei monfalconesi, partita che si faceva sempre più arroventata e quindi brutta. Intervento a getto continuo dell'arbitro. Al 37', di riuscita azione, Romano batteva Maneo da qualche metro.

MONFALCONE: Moretto; Nicoli, Bonini; Piazza, Simonetti I, Romano II; Romano I, Pellegrin, Freschi, Simonetti II, Calligaris.

MESTRE: Maneo; Giuge, Prevato; Pozzo, Bianchetto, Capitanio; Ballardini, Donaglio, Valari, Pago, Besaria.

Arbitro: Stecich.

Linetti

Bergamotto

vera Acqua di Colonia Italiana

IL NUOVO GRANDE SUCCESSO DELLA PRODUZIONE

Linetti

UN DECILITRO £. 8

VENEZIA Merceria del Capitello — LIDO Gran Viale, 14 B.

# [L]a messa in moto del Girone Trentino porta a 48 le squadre in lizza nelle Venezie per i campionati di Prima Divisione

## VENETO

### Girone A

#### Schio-Malo 4-1 (1-0)

SCHIO, 7 — Con la larga messe di punti colta ieri allo stadio del Littorio, lo Schio ha confermato la buona efficienza dei suoi reparti. Il punteggio conseguito dai giallo-rossi nel confronto con i nero-stellati del Malo, rispecchia con molta fedeltà l'andamento della partita. I novanta minuti di gioco, infatti, sono stati completamente a favore dei locali che hanno bersagliato la rete maladense senza interruzione. Se il Malo ha avuto la rete violata soltanto quattro volte lo si deve principalmente alla bravura del suo portiere che fu l'unico uomo in campo che si è dimostrato all'altezza della situazione.

Sin dalle prime battute i locali si pongono in netta superiorità e dopo un solo minuto e mezzo di gioco riescono a segnare il primo punto con un forte tiro di Vittorelli. Il Malo cerca di reagire, ma la difesa giallo-rossa si sbriga con bravura. Al 15' Lora salva un tiro pericoloso e qualche minuto dopo para di pugno un calcio d'angolo dei nero-stellati. Al 23' il Malo usufruisce di un nuovo calcio d'angolo, ma senza risultato. Nel rimanente del tempo lo Schio ottiene due angoli che restano infruttuosi. La ripresa non è meno dura per i maladensi che al 7' vedono la loro rete nuovamente battuta da Vittorelli. Al 14' Chiozza dall'angolo lancia la palla al centro, Cortiana raccoglie e spedisce verso la rete. Il portiere nero-stellato con un tuffo meraviglioso salva ancora una volta. Al 2[?]' Greselin da 25 metri circa batte in maniera spettacolare Romagna. La reazione del Malo a questa nuova segnatura è degna di particolare menzione ;al 32' Destro, su calcio d'angolo a favore degli uomini di Marchioro segna il punto dell'onore; per la sua squadra. La risposta dello Schio, pronta e convincente, è data al 43' da Cortina con la segnatura del quarto punto.

SCHIO: Lora; Greselin, Bortolozzo; Piva, De Benedetti, Libondi; Chiozza, Vittorelli, Cortiana, Realdini, Dal Prà.

MALO: Romagna; Marchioro, [?]; Zaccaria, Colbacchini, Dorigo; Drago, Dalla Vecchia, Ferretto, Destro, Sartori.

Arbitro: Agnolin.

#### Lonigo-Thiene 2-0 (0-0)

THIENE, 7 — Dopo due anni di assenza dal campionato, il Thiene ha iniziato le partite di casa con una sconfitta. E' certo che dopo il pareggio fuori casa di domenica scorsa, il numeroso pubblico non immaginava una resa a discrezione così facile. Chiuso il primo tempo a reti inviolate ed a parità di azioni, la ripresa dava a sperare in una vittoria dei locali. Invece dopo un inizio abbastanza veloce, in cui sono sfuggite due facili occasioni di segnare, i thienesi si sono lasciati imporre il gioco degli ospiti, più prestanti, più tecnici, più esperti e più allenati.

Al 10' il Lonigo segnava il primo punto con un tiro di Tizian che ha sfruttato un pallone sortito da una bella azione di tutta la prima linea. Lo scacco ha stimolato i locali che per un po' hanno condotto il gioco, ma vistesi sfumare ottime occasioni per segnare non hanno più a lungo insistito lasciando l'iniziativa ai giocatori del Lonigo. Alcuni spostamenti effettuati hanno creato maggiore confusione, mentre i leoniceni si difendevano bene e tentavano puntate lunghe e pericolose verso la rete dei locali.

Tuttavia a lungo andare si sperava che almeno il punto del pareggio i thienesi riuscissero a farlo. Un'altra rete degli ospiti segnata ancora da Tizian, a dire il vero partita da netta posizione di fuori gioco, al 37', ha creato maggiore confusione fra i rosso-neri. Sul finire vi sono stati alcuni ripicchi fra i giocatori non repressi a tempo dall'arbitro. Degli ospiti si sono distinti Zantedeschi, Brazzarola e Tizian; dei locali Costa, Saugo, Giaretta e Tomi.

LONIGO: Righetti; Zantedeschi, Dal Maso; Battaglia II, Brazzarola, Micheletto; Battaglia I, Bressan, Tizian, Baluzzo I, Balduzzo II.

THIENE: Costa, Busin, Saugo; Giaretta, Busatta, Trinca; Zennaro, Zanchi, Leder, Saggin, Tomi.

Arbitro: Libondi.

#### Vicenza-Marzotto B 3-1 (2-0)

VICENZA, 7 — Il risultato non è pari all'andamento del gioco, ma nondimeno il Vicenza ha meritato la vittoria poichè l'avversario, sebbene quadrato negli atleti e nelle linee di difesa, ha dato magri risultati per quanto concerne l'attacco. Di qui lo scarso rendimento della compagine bianco-celeste.

Dopo un'alternarsi di azioni sui due campi e ciò per quasi mezz'ora al 29' Moretto si esibisce in un bell'allungo raccolto con accortezza da Simeoni che con facilità può battere Girolami, facendo insaccare il pallone nell'angolo destro della rete valdagnese. Due minuti dopo Suppi tentando di giocare il portiere bianco-celeste, alza il pallone sopra la traversa proprio sul limite della porta avversaria. Poi al 35' secondo punto pei bianco-rossi. Suppi, dopo uno scontro con Girolami, è seduto a qualche metro dalla porta degli ospiti. Il pallone alzato da Chiodi viene a battergli sulla testa ed il centro avanti ne approfitta per girarlo in rete.

La ripresa è animata particolarmente per l'attività degli ospiti desiderosi di raccorciare le distanze. Al 10', però, è ancora il Vicenza che si avvantaggia: favoriti da un calcio d'angolo i bianco-rossi ne raccolgono i frutti col tiro di Simeoni che Zanollo fa proseguire verso Piovesan. Quest'ultimo trova lo spiraglio necessario per farla a Girolami che deve raccogliere il pallone in fondo alla rete. Il Marzotto non molla e porta al centro dell'attacco Zanca, che però non riesce a far di più. Al 27' Abeni e Gianesello sono burlati da Faggion I che ormai fila solo verso Comar. Ma il portiere bianco-rosso con coraggio gli si butta addosso e gli strappa il pallone. Così avviene a Zanca tre minuti dopo. Ma un terzo tentativo di Comar, l'ottimo nuovo acquisto bianco-rosso, verso Polito permette agli ospiti di segnare il loro unico punto. Zanca trova la porta libera e può, al 33', segnare con facilità.

Arbitro: Moschetti.

#### Rossi-Cadidavid 2-1

ROCCHETTE, 7. — Il Rossi, sebbene con un po' d'incertezza, è riuscito a spuntarla sulla volitiva e pugnace compagine di Cadidavid. Nel complesso la squadra locale si è dimostrata non ancora completamente a posto, sia come gioco sia come forma dei singoli.

Dopo un primo tempo incerto e povero di gioco e chiusosi alla pari, subentrò una ripresa più animata per il buon risveglio dei locali che, alla ricerca del successo riuscivano ad impegnare seriamente il bravo Castioni, esibitosi in brillanti parate e tempestivi interventi, cogliendo il successo con due precisi tiri dell'ala sinistra Meneguzzi al 25' ed al 35'.

Nel complesso, dei locali si distinsero tutto il reparto difensivo e Clavello all'attacco, mentre degli ospiti, oltre il portiere, emersero Procura, la coppia dei terzini e Frinzi.

ROSSI: Piccolo; Gasparini, Battistella; Bevardo, Zampieri, Dalle Rive; Dallo Molle, Panozzo, Clavello, Borrieri, Meneguzzi.

CADIDAVID: Castioni; Breoni, Montini; Spezie, Frinzi, Bertucco; Azzetti, Procura, Rognini, Cantini, Sandrini.

#### Legnago Cerea 4-0 (1-0)

LEGNAGO, 7 — Dall'interessante contesa fra il Legnago e il Cerea è uscita vincente la squadra locale con una vittoria netta che ha giustamente posto in evidenza la sua superiorità, lieve nel primo tempo, molto accentuata nel secondo. Il Cerea ha cercato di contrastare il più possibile le azioni del Legnago limitandosi ad un gioco ostruzionistico più che difensivo; e l'attacco privo di mordente non ha permesso nemmeno di fargli cogliere il punto dell'onore.

Il Legnago parte subito all'attacco. Risponde il Cerea con qualche vivacità ma senza esito. Al 13' il mezzo sinistro Festi con una bella azione segna da pochi metri. Breve reazione del Cerea che si concreta con un calcio d'angolo a suo favore, ma senza esito. Quindi per tutto il resto del primo tempo le azioni si alternano.

All'inizio del secondo tempo il Cerea si lancia al pareggio ma ottiene invece solo un calcio d'angolo; sono invece gli azzurri che al 3' colgono il secondo punto su autorete del Cerea. Al 22' un'altra bellissima e rapida azione dei legnaghesi che per merito di Festi aumentano il bottino, seguita da un altro punto al 25' segnato dal medesimo giocatore. Continua la pressione legnaghese seguita anche da un calcio d'angolo a favore dei locali, quindi il Cerea attacca cercando di cogliere il punto della bandiera, ma la difesa avversaria contiene bene le sue azioni. Il Legnago ottiene l'ultimo calcio d'angolo della partita che viene tirato al 43' con esito negativo.

*Legnago*: Gazzo; Bissoli, Marchetto; Sorio, Pisani, Lucchini; Campara, Ortensi, Pesce, Festi, Facchini.

*Cerea*: Bezzetto; Faccioni, Rossignoli; Scebarolli, Castellani, Rossignoli III; Dominiciato, Righetti, Debon, Ramponi, Tarocco III.

Arbitro: Zambelli.

#### Sanguinetto-S. Martino 2-2 (1-0)

SANGUINETTO, 7 — I locali duramente sconfitti domenica in trasferta a Valdagno contro le riserve del Marzotto, hanno colto ieri, sul terreno amico, un mezzo successo contro la forte compagine di San Martino B. A. La sostituzione di qualche elemento, che aveva dato nella prima prova di questo campionato poco affidamento, ha portato nella compagine locale un nuovo sistema di gioco che le ha permesso di mantenere per tutta la durata dell'incontro una leggera superiorità sull'avversario, dimostratosi però maggiormente a posto in ogni sua linea ed in possesso di un gioco abbastanza veloce e sbrigativo.

Sono stati i locali i primi a portarsi in vantaggio su un'azione nitida alla quale aveva partecipato tutto il quintetto attaccante, permettendo a Barzaro di violare la rete al 20' del primo tempo. Gli ospiti hanno attaccato con insistenza ma non sono passati ed il primo tempo è terminato con i locali in vantaggio.

Il vantaggio è stato mantenuto sino al 22' della ripresa quando gli ospiti sono riusciti a pareggiare con Peterle, ma ancora i locali sono passati in vantaggio al 25' con Marchetti per essere nuovamente raggiunti al 27' con un punto di Micheloni II.

### Girone B

#### San Donà-Treviso B 2-0 (2-0)

TREVISO, 7. — La squadra ospite non solo ha dimostrato di meritare pienamente la vittoria ma, attraverso un gioco privo di fronzoli ed abbastanza sbrigativo, di costituire una delle più attrezzate compagini del presente campionato di [P]rima Divisione. I bianchi non hanno impiegato molta fatica a piegare un avversario che appare ancora immaturo e che solo attraverso una buona serie di partite potrà farsi adeguatamente le ossa. Debole, infatti, in tutti i settori si è rivelata la squadra B del Treviso della quale il solo centro-sostegno Ford ha lasciato oggi una buona impressione. Una buona coppia di terzini ha rivelato il San Donà, un Zambon piuttosto lento in attacco ma sempre attivo, un bel mediano desro, Bullo e, in prima linea, un Gavabnin ottimo centratore.

L'incontro è stato piuttosto veloce: il primo tempo ha visto l'indiscussa superiorità degli ospiti, concretatasi all'8' con un bel punto di Gavagnin, dopo che un terzino trevigiano aveva fallito l'entrata su un lungo traversone di Ghezzo e, al 22', con un tiro di testa di Anselmi che sorprendeva fuori porta l'estremo difensore celeste. Altre occasioni erano andate malamente sprecate anche da parte dei locali: anzi al 19' un potente tiro di punizione di Ford veniva respinto dalla traversa.

Nella ripresa invece il gioco è apparso alquanto equilibrato e si è avuto l'impressione che i bianco-celeste riuscissero almeno a diminuire le distanze: ma l'indecisione degli attaccanti ha prevalso sulla buona volontà. D'altra parte il San Donà ormai al coperto da ogni sorpresa, ha alquanto rallentato il ritmo di gioco, pur controllando sempre strettamente l'avversario.

SAN DONA': Striuli; Silvestri, Bianchetto, Zambon, Bullo, Ghezzo, Bison I, Anselmi, Bison II, Gavagnin.

TREVISO: Moro; Sonson, Nicoletti; Ronzani, Ford, Piovesan; Rossini, Vergani II, Collelli, Battivelli, Puppato.

Arbitro Marchesini.

#### Ceggia-Conegliano 6-0 (1-0)

CEGGIA, 7 — Alla presenza di numeroso pubblico si è svolta ieri la prima partita casalinga del Ceggia, ospite il Conegliano, che è uscito dal campo ciliense duramente battuto, con un punteggio che rispecchia l'andamento dell'incontro.

Gli ospiti sono scesi in campo in formazione che ben poco gioco tecnico ha svolto, specie la prima linea che ha mancato di coesione minacciando raramente la porta ciliense, validamente difesa da Sandrin e dagli ottimi terzini Ferrante e Sforzin, i quali ultimi ben di raro hanno permesso il tiro in porta. La mediana e la difesa estrema del Conegliano, che ha avuto il punto più forte nel portiere e nei terzini, sottoposta a duro lavoro per contenere le coordinate azioni offensive della prima linea ciliense, ieri in spettacolare giornata, ha resistito brillantemente nel primo tempo, limitando il punteggio al passivo ad una sola porta, mentre alla distanza ha dovuto cedere nettamente alle indiavolate azioni degli attaccanti locali ieri in maglia bianca per dovere di ospitalità. Del Ceggia non si può che lodare tutta la squadra in blocco, che ha offerto ai tifosi ciliensi una partita ricca di azioni veloci e tecniche.

La partita ha avuto inizio alle 14.30 precise; la scelta del campo è del Conegliano e il Ceggia deve giocare contro sole. I locali si lanciano subito all'attacco e per dieci minuti permangono in area degli ospiti senza però realizzare. Un improvviso capovolgimento di fronte frutta al Conegliano due calci d'angolo al 10' e 11'' senza esito. Al 20' su passaggio dell'ala sinistra Basso, Trevisan sciupa una facile occasione. Continua la superiorità del Ceggia, interrotta al 30' con un terzo calcio d'angolo provocato da Bortolussi e finalmente al 41' Aiello spara sul palo e Trevisan è pronto a raccogliere e battere imparabilmente Milanesi.

La ripresa è un continuo monologo nel campo degli ospiti e il punteggio viene aumentato al 13' da Aiello, al 30' da Trevisan, al 33' da Aiello, al 35' da Trevisan e al 40' da Bortolussi.

*Ceggia*: Sandrin; Sforzin, Ferrante: Furlan, Valotto, Bortolussi; Benvenuti, Ghezzo, Trevisan, Aiello, Basso.

*Conegliano*: Milanesi; Prospero, Brisotto; Simonaggio, Grando I, Cristofori; Benedetti, Pin, Dalla Barba, Grando II, Nogarol.

Arbitro: Piccinato.

#### Venezia B-Mezzomo 4-0 (3-0)

Messo di fronte ad una squadra della forza di quella del Venezia il Mezzomo, come era prevedibile, ha dovuto abbassare bandiera, ma pur considerando inevitabile la sconfitta i granata hanno giocato con impegno fino in fondo, cercando di imbastire, di tanto in tanto, qualche azione. In effetti, però, il gioco è stagnato per quasi tutti i novanta minuti nell'area dei feltrini, mentre le loro sporadiche fughe sfumavano ancor prima di arrivare nella zona di Fioravanti.

La partita ha avuto quindi un andamento uniforme di marca nero-verde. Dopo dieci minuti il portiere dei granata raccoglieva in fondo alla rete il primo pallone, speditovi da Zavatti: ma in questo tempo il bravo Favero aveva già compiuto buona parte del lavoro che doveva essere poi continuo e assiduo durante tutto l'incontro. C'è mancato poco che in risposta a questo punto ed alla distanza di pochi secondi, il Mezzomo non ottenesse il pareggio; ma la buona occasione che si era presentata in causa di un'indecisione della difesa nero-verde, non era sfruttata per l'indecisione, a sua volta, di Brentel. Dieci minuti dopo Borin ottiene il primo dei suoi tre punti ricalciando e mandando in rete un pallone ch'era sfuggito alla presa di Favero. Il Venezia continua a premere nell'area avversaria e prima dello scadere del tempo Borin, ottimamente lanciato da Santarello, che ha battuto un calcio di punizione, batte per la terza volta Favero.

Ancora prevalenza veneziana nella ripresa ed al quarto d'ora Baldi, spostatosi al centro, porge a Borin che s'è incuneato tra i terzini, e manda in rete il quarto pallone. Il ritmo del gioco non rallenta tuttavia, ed i granata riescono ora più di qualche volta a farsi luce, ma le loro discese, troppo precipitose, non approdano a nulla.

Il risultato dell'incontro non deve essere tenuto in calcolo nel valutare la squadra feltrina. La stessa sorte l'avrebbe subita, di sicuro, qualsiasi altra squadra, chè troppa è la differenza fra la compagine di riserve che può mettere in campo il Venezia e qualsiasi altro *undici* del girone. Ma appunto dal confronto fra gioco e gioco e tenendo come base quello più tecnico, più preciso e più redditizio dei nero-verdi che hanno manovrato con abilità in tutti i reparti, dai terzini al quintetto d'attacco, il Mezzomo ha fatto la sua bella figura: è un complesso di elementi che pur non avendo ancora raggiunto il migliore rendimento, hanno il senso della coesione specialmente nei reparti della retroguardia. Dove invece l'allenatore dovrà rivolgere le sue maggiori cure è nell'attacco per veder di coordinare il lavoro delle due ali con quello del terzetto di centro. La mediana è abbastanza solida nel gioco difensivo (l'unico in cui ieri abbia potuto esibirsi) mentre i terzini si sono fatti cogliere in errori di piazzamento; sono ad ogni modo buoni colpitori. Favero è un giovane coraggioso e tempista, come lo ha rivelato in alcune decise uscite sui piedi degli attaccanti nero-verdi.

*Venezia*: Fioravanti; Signorini, Bonci; Famea, Santarello, Zane; Formenton, Bisigato, Borin, Zavatti, Baldi.

*Mezzomo*: Favero; Cason, De Menech; Bonet, Carpesio, Rech; Matteazzi, Bonomo, Brentel, Da Rin, Turrin.

Arbitro: De Biasi.

#### Mestre B-Dolo 1-1 (1-1)

Partita e giuoco del tutto dissimili da quelli che un tempo caratterizzavano le dispute fra le tradizionali rivali di Mestre e di Dolo. Niente accesa combattività, niente lotta ad oltranza, niente emozioni. Gli è che stavolta si sono trovate di fronte due antagoniste di stampo nettamente diverso da quelle di allora: il Dolo da una parte, un'accolta di giovani coraggiosi e promettenti, intraprendenti se si vuole ma ancora immaturi per la prima divisione; il Mestre B, dall'altra, squadra di riserve, e quindi squadra atta ad alternare le buone alle cattive prove, a fornire sorprese e delusioni da una domenica all'altra.

Appunto questo Mestre, reduce vittorioso da Conegliano, ha disputato un primo tempo pigro e snervato e una ripresa tutta all'attacco, ma disordinatamente e senza concludere la sua superiorità con tiri in porta e con punti. Speriamo sia stato lo scarso impegno a difettare, chè altrimenti di questo vivaio di «riserve» il sodalizio mestrino dovrebbe farne scarsissimo conto. Si sono salvati Colombo, il migliore, e a tratti Marchiori, Barbarino e Bianchini. Si pensi che di tre giocatori diversi incaricati di battere altrettanti calci di rigore, nessuno è riuscito a violare la rete dolese. E per questa ragione è sfuggita la vittoria che avrebbe potuto essere vistosa.

Il Dolo, lavorando meno all'attacco, ha segnato un punto come i mestrini ed è stato qualche altra volta minaccioso e pericoloso; per il resto fu costretto ad una affannosa difesa, con 8 o 9 uomini talvolta asserragliati in area. Sono piaciuti il portiere Carrer, i due terzini ed Ermo, motorino della squadra.

Al 6' il Mestre fruisce del primo rigore che Astorri traduce con un tiro... sulla traversa. Al 14' mentre gli ospitanti dominano, il Dolo ottiene il suo punto per merito di Chino. Al 17' calcio d'angolo contro il Dolo; il portiere respinge ed Astorri indirizza in rete ma Ermo, appostatosi sulla linea della porta, arresta con le mani. Secondo rigore pel Mestre: lo batte stavolta Pajola: il portiere para il pallone alto che, diversamente, sarebbe finito contro od oltre la traversa. Al 28' nuovo angolo pel Mestre: Colombo sorvola la traversa. Al 37' pareggio mestrino, su azione Barluzzi-Barbarino conclusa da Bianchini, al 39' terzo angolo pei nero-fasciati.

Tiro pericoloso di Bertolin al 2' della ripresa e uno volante di Astorri al 5'. Poi due angoli per gli ospiti ed uno pel Mestre, innocui. Il Mestre domina nettamente e mette a dura prova i difensori dolesi, coadiuvati da vari compagni, ma non riesce a concludere alcuna azione. Ciò dura fino al 39' in cui il Dolo ottiene un angolo. Quindi il Mestre ha a portata di mano la vittoria da un terzo calcio di rigore (c'era proprio il fallo?), ma Colombo effettua un tiro fiacco ed impreciso, che Carrer annulla.

*Mestre B*: Pavan; Marchiori, Pajola; Colombo, Motta, Barluzzi; Sivori, Magrini, Astorri, Bianchini, Barbarino.

*Dolo*: Carrer; Spillare, Canova; Rizzi, Mioni, Cappello; Gomiero, Chino, Zilli, Ermo, Bertolin.

Arbitro: Saccomani.

## VENEZIA TRIDENTINA

#### Pescantina-Rovereto 4-3 (2-1)

PESCANTINA, 7 — Larga segnatura di punti nella prima partita di campionato disputata dai locali contro la giovane compagine di Rovereto. Quattro sono finiti nella rete degli ospiti e tre in quella dei neri ospitanti. La partita è stata bellissima per vivacità di gioco. La vittoria è andata alla squadra ospitante, a quella cioè che durante tutta la durata dell'incontro, malgrado il valore dell'avversaria, ha montenuto una sia pur leggera superiorità.

Non sono passati che soli 40'' dal fischio d'inizio che già il primo pallone calciato da Ghirardi finisce nella rete degli ospiti, i quali per nulla demoralizzati dallo smacco iniziale a poco a poco si fanno pericolosi con attacchi insistenti. Essi raggiungeranno il pareggio solo al 21' grazie ad un rigore loro concesso per un fallo di Zecchinelli. E' Capollaro che s'incarica di calciare la massima punizione e Veronesi viene battuto. Una diecina di minuti più tardi il Pescantina va in vantaggio ad opera ancora una volta di Ghirardi su azione in linea.

Nella ripresa lo stesso giocatore manda a lato un rigore concesso alla sua squadra al 4' per un fallo di un terzino avversario, ed il Rovereto raggiungerà il pareggio cinque minuti dopo ad opera di Ruffo. I neri sono lanciatissimi ed ottengono ancora due punti al 20' con Lonardi e al 39' con Ghirardi di testa. Allo scadere del tempo gli ospiti raccorciano le distanze con Dal Zocchi. Arbitro: De Meda.

#### Verona B-Benacense 5-0 (2-0)

VERONA 7 — Sul terreno dello Stadio comunale, prima della partita tra Verona e Salernitana, la squadra delle riserve giallo-blù ha ospitato l'undici della Benacense di Riva. I cadetti del Verona sono apparsi migliori come tecnica e come impostazione di gioco ed il punteggio esprime realmente la differenza di classe fra le due compagini, però la Benacense avrebbe meritato di salvare almeno l'onore, quale premio alla sua combattività ed alla sua generosità di comportamento. Del Verona ha marciato bene la prima linea, salvo forse Benièni. Tra gli ospiti la difesa ha avuto un lavoro gravoso, ma non è naufragata. Slegata invece la linea d'attacco.

Il primo punto è segnato dal Verona al 5' su rigore tirato da Barbi e solamente al 15' i giallo-blù riescono ad aumentare il vantaggio per merito di Conti che ha avuto il passaggio da Sandrini. Un angolo contro la Benancense al 25' non dà esito. Nella ripresa Facci segna al 5' e poi ancora al 40'. Il quinto punto è opera di Barbi a conclusione di una mischia sotto rete. Nella ripresa sono stati battuti tre angoli contro la Benacense. Arbitro Menapace.

#### Scaligera Merano (non giocata)

ISOLA DELLA SCALA, 7 — Doveva disputarsi ieri l'incontro fra la squadra Scaligera e quella di Merano ma quest'ultima è stata invano attesa sul campo. Non si conoscono le ragioni del mancato arrivo dei giocatori meranesi.

#### Audace B-Trento 1-1 (1-1)

S. MICHELE, 7 — La partita ha avuto un andamento equilibrato ed ha trovato il suo giusto risultato numerico attraverso due calci di rigore. Il primo tempo è stato forse un po' a favore degli ospiti che però non sono mai riusciti a segnare, pur fornendo qualche bella azione. Sono anzi gli audacini che al 15' ottengono un rigore per fallo di Corradini, e Schioppetto mette in rete. La reazione dei trentini è pronta, ma sfocierà solamente al 26' attraverso un rigore loro concesso per fallo di Tessari. Filippi, cui è affidato il tiro, mette in rete. Nella ripresa gli audacini cercano la via della vittoria, ma i trentini, asserragliatisi in difesa, non lasciano passare, paghi del pareggio. Sono stati battuti complessivamente due angoli contro l'Audace e sei contro il Trento. Arbitro Dal Zen.

## VENEZIA GIULIA

#### Spilimbergo-Triestina B 1-1 (1-1)

SPILIMBERGO, 7 — Lo Spilimbergo, malgrado l'assenza del suo terzino Zannier, è riuscito a fermare la marcia della Triestina che da tre domeniche faceva da padrona nei campi delle ospitanti. Il confronto fra i due undici è stato quanto mai combattuto e cavalleresco. Il valore dei cadetti della Triestina era conosciuto, dato che tra le loro file figuravano i nomi di Valcareggi, Tosolini, Magrini e Umer, giocatori che durante la partita si sono particolarmente distinti per il loro gioco tecnico e bene impostato. Contro tale avversario, lo Spilimbergo in felice giornata appoggiando particolarmente sul centro mediano che è stato uno dei migliori uomini in campo ha ribattuto colpo per colpo ed ha costretto l'avversario alla divisione dei punti dopo aver più volte sfiorato la vittoria. Come si è detto, lo Spilimbergo ha dominato per quasi tutta la partita e la fine è giunta con gli ospiti asserragliati in difesa.

I punti sono stati segnati nel primo tempo e precisamente al 30'' da Valcareggi con un tiro violento, mentre lo Spilimbergo ha ristabilito le sorti al 13' con Donaer. E' stato quindi un susseguirsi di azioni nel corso delle quali la difesa triestina è stata particolarmente impegnata.

Nel corso della partita è stato tenuto un minuto di raccoglimento per un lutto che ha colpito il terzino Zannier dello Spilimbergo. Arbitro Cassan.

#### Giovinezza-Udinese B 2-2 (1-2)

SACILE, 7 — Malgrado la superiorità dimostrata per tutti i novanta minuti di gioco, la squadra sacilese non è riuscita a spuntarla contro la quadrata squadra di rincalzo bianco-nera. Infatti i canarini dopo essere partiti in vantaggio per merito di Giust che concludeva una perfetta triangolazione, si sono visti raggiungere dall'avversario che ristabiliva le sorti con Silvestri. Fino a questo momento le cose erano andate abbastanza bene e tutti speravano che il Giovinezza avrebbe ben presto ottenuto il suo secondo punto. Un malaugurato autopunto veniva invece a frustare le buone intenzioni degli attaccanti ospitanti che dovevano in tal modo ricominciare da capo. E il primo tempo terminava quindi a vantaggio degli ospiti, vantaggio fortunoso e non del tutto meritato. Altra fisionomia assumeva la ripresa che ha segnato una continua supremazia dei locali i quali, al 2' ristabilivano a pareggio con un punto di Visentin scaturito da una azione molto ben combinata. A nulla valsero poi gli attacchi alla rete di Tonello che era spesso chiamato al lavoro, lavoro che egli ha sbrigato con bravura salvando la propria squadra dalla sconfitta. Il Giovinezza ha giocato molto bene, ma ha peccato un po' di decisione nella fase conclusiva. Ottimo il comportamento degli ospiti. - Arbitro Waiz.

#### Littorio-Sangiorgina 1-0 (0-0)

FIUME, 7 — La squadra fiumana ha svolto un ottimo gioco ed è stata all'attacco quasi costantemente, mentre gli ospiti hanno opposto una strenua difesa per limitare per quanto possibile il punteggio. Basta infatti ricordare che sono stati battuti 18 calci d'angolo contro la Sangiorgina. Questa partita nel complesso è stata quanto mai animata.

Tutto il primo tempo è trascorso senza che le reti venissero violate, ma nella ripresa, già al 3' Ende infilava la porta avversaria segnando il punto della vittoria per la squadra fiumana. Molte altre occasioni si sono presentate ai locali per aumentare il punteggio, però un poco la fortuna, un poco la difesa avversaria hanno contribuito a mantenere la partita sull'1-0. Ottima l'impressione destata dalla squadra locale. Arbitro: Minotti.

#### Tricesimo-Basiliano 3-2 (3-1)

TRICESIMO, 7 — Una bella vittoria hanno conseguito i tricesimani riscattando l'insuccesso della scorsa domenica. Opposti a una delle migliori compagini del girone hanno saputo cogliere un netto successo. Il primo tempo, è stato quello che ha deciso le sorti. I locali, partiti di slancio, per ben tre volte hanno costretto il portiere avversario a piegare la schiena per raccogliere la palla in fondo alla propria rete. La ripresa invece ha segnato un risveglio degli ospiti che hanno un po' abusato del gioco duro non sempre frenato dall'arbitro. I tricesimani ad ogni modo hanno giocato un'ottima partita e fra essi si è particolarmente distinto Collaoni e Vattolo, autori di due magnifiche segnature. Come si è detto il primo tempo si è chiuso con tre reti dei locali marcate da Vatolo (2) e da Boldi. Gli ospiti ottenevano un punto con Chiarandini. La ripresa era più equilibrata e il gioco si è fatto un po' duro. Gli ospiti hanno accorciato le distanze con una segnatura di Pontoni. Arbitro: Papa.

#### Serenissima Solvay 2-1 (1-0)

PALMANOVA, 7 — Finalmente i sostenitori della squadra palmarina hanno potuto applaudire vincitrice dopo tre insuccessi. La squadra monfalconese ha dovuto cedere, di stretta misura, ma nettamente, ai nostri bravi calciatori che sembrano si siano destati da quel torpore che li avvolgeva nelle prime partite del torneo. La vittoria è stata netta e meritata inquantochè per tutta la partita i palmarini si sono costantemente tenuti all'attacco e, con un po' di fortuna, il punteggio avrebbe ben potuto essere di maggiore entità.

Il primo tempo ha visto i locali premere continuamente sotto la rete avversaria seriamente minacciata, ma solamente al 40' Mersi riesce a far capitolare la difesa ospite che fino a quel momento aveva saldamente controbattuto ogni attacco. La ripresa ha la stessa fisionomia e dopo un periodo di supremazia Princi porta a due le reti per gli ospitanti. Il Solvay ha avuto quindi un buon risveglio che gli ha permesso di accorciare le distanze per merito di Trevis. A nulla valse il nuovo contrattacco della Serenissima per aumentare il bottino dato che per ben tre volte gli attaccanti sciupavano belle occasioni da rete.

ATLETICA LEGGERA

## La Gil di Trecenta vince la staffetta gigante Rovigo-Adria

ROVIGO, 7 — La quarta edizione della classica staffetta gigante Rovigo-Adria, che ha dato inizio all'attività atletica dell'anno XVII, organizzata con cura dal C. F. della Gil di Rovigo, ha segnato un completo successo e si è conclusa con la vittoria della squadra della Gil di Trecenta. Alla interessante competizione sportivo-militare, delle 120 squadre iscritte, ben 92 hanno preso il via con un complesso di 460 atleti. I cinque atleti che componevano ogni pattuglia partecipante erano divisi nelle cinque frazioni del percorso. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Gil Trecenta (Romani Rino, Gartellino Renato, Cavriani Nullo, Spoladori Mario, Gartellini Spartaco), che compie il percorso di km. ore 1.28'32''; 3. G.R.F. Boara Polesine squadra B (Ventura, Ghivardi, Ferrari, Zorzan Ferrantini) in ore 1.28'32''; 3. G.R.F. Boari Polesine, in 1.29'12''; 4. Gil Porto Tolle; 5. Gil Polesella; 6 Gil Pettorazza; 7. Gil Ariano Polesine; 8. Gil Baricetta; 9. Gil Lendinara; 10. Gil Badia Polesine squadra A.

Squadre partite 92, arrivate 85, ritirate 7. Il Trofeo Polesine è stato aggiudicato alla Gil di Trecenta.

Superbo finale della stagione ciclistica

# La coppia Bartali-Favalli vince il Giro della Provincia di Milano

## *I belgi Kint-Verwaecke deludono*

MILANO, 7 — La stagione ciclistica non poteva avere miglior chiusura. Un successo sportivo grandioso ed uno spettacolo di folla impressionante lungo tutto il percorso di 120 km. Si calcola che non meno di un milione di persone abbiano assistito alla gara svolgentesi tra i popolosi paesi della provincia, attraverso la metropoli ed infine al velodromo Vigorelli, ove avveniva la conclusione con le due prove suppletive alla gara su strada.

Le più agguerrite coppie, nomi famosi, in tutto sedici coppie di cui una eccezionale: quella belga formata da Kint campione del mondo e Verwaecke secondo classificato al Giro di Francia. Dal lato italiano lo schieramento completo con i favoriti Bartali-Favalli, Vicini-Masarati, Bini-Olmo, Guerra-Battesini e tutta la nuova generazione. Attesissimo era il duello tra la coppia belga e quelle italiane, ma subito i belgi hanno deluso, e la lotta si è ristretta agli accoppiamenti nazionali.

Bartali-Favalli apparsi fortissimi e ben preparati hanno vinto in modo superbo, non solo la gara su strada, ma anche le altre due su pista, mandando in visibilio l'enorme folla. Al posto d'onore si sono piazzati Cazzulani-Magni, Ricci-Saponetti e Bailo-Generati che sono state le rivelazioni della giornata. Una prova superba è stata compiuta da Vicini che, perduto il compagno Maserati dopo appena quindici chilometri dalla partenza, ha continuato da solo classificandosi al terzo posto, ma è stato tolto dall'ordine di arrivo appunto perchè arrivato solo. Anche Bini dopo una bella gara con Olmo rimaneva solo per il ritiro del compagno e si piazzava al quarto posto che gli è stato tolto per lo stesso motivo.

Di Kint e Verwaecke si può dire poco; si è avuta l'impressione che non si sieno impegnati o forse stanchi dal lungo viaggio e presentatisi in una gara severa senza preparazione. La sorte aveva voluto che la coppia belga partisse per prima seguita a tre minuti da Bartali-Favalli, Bailo-Generati e Guerra-Battesini. Ma a nemmeno metà percorso i due belgi erano già acciuffati dalla coppia Bartali-Favalli che portatisi in testa non solo alla classifica ma anche alla carovana, hanno attraversato le strade lombarde tra continue acclamazioni di giubilo della folla che veniva informata a tratti dalle posizioni delle singole coppie.

Bergamaschi-Romanatti prima e Guerra-Battesini poi scomparivano dalla lotta e si ritiravano. Magnifica la gara di Ricci-Saponetti e di Gosi-Lunardon e, ultimo classificato, il duo Piubello-Malaval, i due aspiranti al primato mondiale dei cento chilometri in pista.

Dopo l'arrivo di tutte le coppie al velodromo Vigorelli, le prime quattro classificate hanno disputato la gara a cronometro e quella ad inseguimento. In entrambe le prove la coppia Bartali-Favalli ha riportato il successo e Favalli compiva anche il giro a cronometro nel miglior tempo aumentando così il punteggio per la classifica generale. Le altre coppie hanno disputato una gara individuale di consolazione, nella quale Kint ha dominato gli avversari.

La giornata magnifica, la perfetta organizzazione della Federazione Fascista con a capo il Federale Rino Parenti e l'entusiasmo continuo di folla hanno degnamente fatto corona alla manifestazione che si è iniziata alla periferia dove i corridori, prima della partenza data dal Federale attorniato da tutte le autorità cittadine, si sono recati a deporre una corona al monumento che ricorda i Caduti di San Giuliano Milanese.

Classifica generale: 1. Bartali-Favalli p. 44; 2. Cazzulani-Magni p. 37; 3. Ricci-Saponetti p. 33; 4. Bailo-Generati p. 26.

Corsa su strada km. 120.200: 1. Bartali-Favalli in 2.49'35'' alla media di km. 42,526; 2. Cazzulani-Magni 2.50.48; 3. Ricci-Saponetti 3.56'51''; 4. Bailo-Generati 2.56.51; 5. Bizzi-Cinelli 2..58'16''; 6. Gosi-Lunardon; 7. Canavesi-Introzzi; 8. Bovet-Gotti; 9. Cottur-Landi; 10. Crippa-Scappini; 11. Kint-Verwaecke; 12. Rogora-Macchi; 13. Moretti-Marini 1/4. Malaval-Piubello. Vicini giunto solo in 2.55'56''. Bini giunto solo in ore 2.56'. Ritirati: Guerra-Battesini e Bergamaschi e Bergamaschi-Romanatti.

Giro su pista a cronometro: 1. Favalli in 26'' e Bartali 26'' 3 quinti (totalizzando 53 3 quinti); 2. Ricci 28'' 2 quinti e Saponetti 36'' 2 quinti (Total. 54'' 4 quinti); 3. Cazzulani 28'' e Magni 28'' (total. 56 1 q.to 4. Bailo 28'' 1 quinto e Generati 29 (total. 57'' 1 quinto).

Australiana metri 3180: 1. Bartali-Favalli in 5'05''; 2. Cazzulani-Magni ;3. Ricci-Saponetti; 4. Bailo-Generati.

Individuale di consolazione riservata alle coppie dopo le prime quattro classificate. Classifica finale: 1. Kint punti 13 in 11' media km. 43,636; 2. Malavol p. 6; 3. a pari merito: Moretti, Gosi e Verwaecke p. 5.

## Un massimo migliorato

PARIGI, 7 — Nella riunione al velodromo d'Inverno durante l'incontro Francia-Olanda, il francese Fournier ha battuto nella gara ad inseguimento l'olandese Schulte battendo il primato mondiale sulla distanza di metri 5000 compiuti in 5'1'' 4/5. Il precedente primato era del francese Dayen in 5'3'' 4/5.

## Le corse campestri a Parigi

PARIGI, 7 — La stagione delle corse campestri ciclistiche si è inaugurata ieri con un numero imponente di partecipanti. L'italiano Franzil, della S. S. Roma di Parigi, si è classificato al secondo posto a 17 secondi dal vincitore Bertouillet. Un altro italiano, Bardelli, si è classificato quinto.

GINNASTICA

## La selezione di Milano

MILANO, 7 — Oltre 200 ginnasti sono convenuti per la manifestazione che serviva anche di selezione per l'incontro Italia-Ungheria. I concorrenti sono stati divisi nelle tre categorie e dopo i vari esercizi agli attrezzi ed a corpo libero, dove hanno dimostrato un'ottima preparazione, si sono avuti i seguenti risultati:

*Novizi*: 1. Valentini, Gruppo Mussolini Milano; 2. Albrone, Ansaldo Genova. *Juniores*: 1. Proserpio, Pro Lissone; 2. Ferri, Costanza Mortara; 3. Antonioli, Panaro Modena. *Seniores*: 1. Guglielmetti, Pro Patria Milano; 2. Neri, Libertas Rimini; 3. Capuzzo, Ginnastica Sampierdarena; 4. Fioravanti, Pro Patria Milano; 5. Ternelli, Panaro Modena.

MOTONAUTICA

## Nuovi primati di A. Romani

MILANO, 7 — Ieri all'Idroscalo di Milano il fuoribordista Augusto Romani (Lotterio-Laros) dell'A. M. Cremona ha tentato di migliorare i primati mondiali dell'ora, 2, 4 e 6 ore per fuoribordo della classe X.

Dopo quattro ore di corsa il Romani ha dovuto abbandonare il tentativo per noie al motore. Tuttavia era riuscito a migliorare il primato nazionale dell'ora con la media di km. 77,090 e quello mondiale delle due ore con la media di km. 74,083. Quest'ultimo primato era detenuto da Carlo Casalini alla media di circa 73 chilometri.

IPPICA

## La prima giornata trevigiana della stagione di S. Martino

TREVISO, 7 — Con un folto concorso di pubblico si è svolta all'Ippodromo di S. Artemio la prima giornata delle tradizionali corse ippiche di S. Martino, che hanno richiamato a Treviso gli appassionati di tutta la regione e che continueranno con un nutrito programma fino a domenica 11; è assicurata la partecipazione di una novantina di cavalli. Ecco i risultati della prima giornata tempo bello, terreno ottimo.

Premio del Ministero Agricoltura e Foreste. (Categoria proporzionata) L. 5000

I. classe: 1. «Sarta» ten. Bartoli Avveduti (Ten. Ceci) pen. 0 tot. 1,21; 2. «Velloso» ten. Bruno S. (proprietario) pen. 4 tot. 1. 22 3 q.ti; 3. «Brusino» ten. col. Cuoghi (ten. col. Ricci) pen. 4 tot. 1.22 4 q.ti.

II classe: 1. «Tarquinio III» del S. C. M. Mangilli (proprietario) penalità 0 tot. 1.20 2 quinti; 2. «Tebe II» del S. ten. Giamosa (proprietario) pen. 0 tot. 1.23 4 quinti; 3. «Antenore II» del ten. Treves de Bonfili ,propr.) pen. 4 tot. 1.15 1 q.to. Seguono: Gold Flower, Donatello, Viareggio.

Classe III: 1. «Rosetta IV» del cap. Zanuttini (propr.) pen. 0 tot. 1.1à 4 quinti; 2. «Carino III» del ten. Corinaldi (propr.) pen. 0 tot. 1.21 2 quinti: 3. «Gallura» del ten. Dardi (propr.) pen. 4 tot. 1.16 1 q.to. Seguono Tevere e Tegea.

La Coppa del Conte di Torino è stata assegnata al 1. classificato della terza classe. La Coppa del Prefetto di Treviso al 1. classificato della seconda classe.

## Jago Clyde vince ad Agnano

NAPOLI, 7 — All'ippodromo di Agnano si è disputata, sul percorso di m. 1720 la corsa al trotto valevole per il Premio Littorio di L. 20 mila. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Jago Clyde, 2. Malvagio, 3. Farnesina.

## Il Premio Duca d'Aosta a Roma

[RO]MA, 7 — All'ippodromo della Capanelle si è disputato, nel pomeriggio, il Premio Duca d'Aosta, L. 25 mila, m. 2400. E' arrivato primo «Pizzo di Sevo» della scuderia Aterno montato da Renzoni, seguito ad una lunghezza da «Saladillo» di Terzo, ad una incollatura è arrivato «Muzio».

**7 NOVEMBRE 1938 - XVII**
**S. ERNESTO**

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 1[illegible]*
*Telefono N. 20-42[illegible]*

# L'omaggio di Venezia alle gloriose bandiere
## reduci dalle celebrazioni della Vittoria

Ieri sera le gloriose insegne che Venezia custodisce con gelosa cura, hanno fatto ritorno dall'Urbe, dove hanno partecipato all'apoteosi del Ventennale della Vittoria, a conclusione delle cerimonie celebrative a Vittorio Veneto.

L'arrivo dei vessilli è avvenuto in forma quasi privata, e cioè col solo intervento di un ristretto numero di autorità civili e militari, poichè la cerimonia ufficiale del ricevimento si è effettuata stamane con la maggiore solennità secondo le disposizioni del Comando della Piazza Marittima.

### L'arrivo dei vessilli

Al giungere del treno di Roma recante le bandiere, alle ore 22.19, si trovava schierato sotto la pensilina del quinto binario un plotone composto di una cinquantina di marinai della Scuola Allievi Meccanici con la rispettiva fanfara per rendere gli onori. Era inoltre presente il generale Maccaluso col labaro dei combattenti.

Entrato il convoglio in stazione, la musica della Marina ha dato i regolamentari squilli della marcia al campo, seguiti dalla Marcia Reale e Giovinezza. E' sceso per primo il gonfalone medaglia d'oro della città di San Marco, scortato dal Vice Podestà comandante Rocca e dal comandante dei vigili urbani dott. Teti; poi quello dei Fanti di Oslavia col comandante del reggimento col. Grotti e poscia le bandiere della Marina appartenenti alle torpediniere 9 P.N. e 24 O.S., scortate ognuna da ufficiali e da marinai.

Dopo gli onori militari, si è formato un breve corteo che ha scortato i vessilli fino alla saletta reale, nella quale sono stati custoditi durante la notte da un plotone composto da marinai, fanti e vigili urbani in alta uniforme.

Stamane è avvenuto il solenne accompagnamento delle bandiere alle rispettive sedi, ciò che ha dato modo alla cittadinanza di manifestare ancora una volta il suo alto fervore patriottico.

### Le rappresentanze alla stazione

Alle ore 8, sul piazzale antistante la fondamenta di Santa Lucia, si è andata formando una cornice di folla, mentre reparti delle Forze Armate, rappresentanze delle organizzazioni del Partito, delle Associazioni patriottiche, combattentistiche e d'arma e della Croce Rossa, attraversavano lo spazio libero per recarsi a prendere il posto a ciascuna assegnato nell'interno della stazione ai fianchi della saletta reale.

Fra i presenti si notava un gruppo di ufficiali e sottufficiali di tutte le armi del presidio, e cioè Fanteria, Marina, Aviazione, Milizia e Croce Rossa.

La banda della Marina, con una compagnia d'onore degli allievi meccanici era disposta sul lato destro della saletta, mentre su quello sinistro erano tutte le rappresentanze dei combattenti, delle Associazioni d'arma, delle madri e vedove dei Caduti, dei mutilati, dei feriti ed invalidi per la Causa fascista, dei volontari di guerra, dei reduci dall'A. O. I e dalla Spagna, ecc.

Intanto all'esterno della stazione una compagnia di formazione con centoventi uomini, composta di fanti, avieri, fiamme gialle e militi nazionali, si disponeva su due plotoni presso il pontile di imbarco a destra del palazzo delle Ferrovie, mentre un grappello di carabinieri si schierava fra l'ingresso della stazione e l'ala destra della compagnia di formazione, onde tener sgombero il pontile sul quale dovevano imbarcarsi le bandiere.

### Il corteo

Alle ore 9 precise la marcia al campo e poi le note della Marcia Reale salutano l'uscita dalla saletta dei gloriosi vessilli.

Tutte le autorità sono presenti e fra esse notiamo S. E. il Prefetto, S. E. il comandante della Piazza marittima, il Federale, le LL. EE. il Primo Presidente della Corte d'Appello e il Procuratore Generale, il Preside della Provincia, il Podestà, il Questore, i comandanti della Divisione RR. CC., della Guardia di Finanza, dei Vigili, altre autorità civili e militari, e poi un foltissimo gruppo di ufficiali superiori e capi di corpo e di servizio del Presidio.

All'apparire delle bandiere, autorità e rappresentanze si irrigidiscono sull'attenti mentre le truppe presentano le armi. La folla dei viaggiatori che sosta presso i treni in arrivo ed in partenza si scopre al passaggio dei segni dell'italico valore salutando romanamente ed applaudendo.

Il corteo, sotto la direzione del ten. col. Peretti, si avvia verso l'uscita; in testa è la fanfara dei marinai; seguono poi la bandiera di Venezia, quella del 71. Fanteria e quindi le altre due della R. Marina. Dietro i vessilli vengono le Autorità, le rappresentanze, gli ufficiali, i sottufficiali, gli allievi del Collegio Navale, le organizzazioni del Partito, i reparti della G.I.L., le Associazioni d'arma e combattentistiche.

Appena le bandiere sono avvistate dalla folla che assiste dalla fondamenta di San Simeone e da quella di Santa Lucia, si leva uno scrosciante applauso, interrotto dagli squilli delle trombe che salutano ancora una volta le bandiere, che su tre appositi motoscafi saranno trasportate alle loro sedi.

I motoscafi si dispongono in linea di fronte, tenendo la destra l'imbarcazione che reca la bandiera del 71. Fanteria, la sinistra quella recante le due bandiere della R. Marina e nel centro quella di Venezia.

Ciascuno di questi motoscafi è seguito rispettivamente da altre lancie dove hanno preso posto il Comandante del 71. Fanteria e numerosi ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Finanza. Il motoscafo con le bandiere della R. Marina è immediatamente seguito dal comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, da quello del Comandante del 14. battaglione Camicie Nere e della 49. legione S. Marco, mentre su altre imbarcazioni hanno preso posto ufficiali della Base Navale, del Comando del Porto, della Milizia Portuaria, ecc.

Il motoscafo con la bandiera di Venezia è seguito da quelli del Podestà, dei due Vice-Podestà, del segretario generale del Comune; di S. E. il Prefetto, del Federale, del Presidente della Croce Rossa con numerosi ufficiali.

Il corteo dei motoscafi, sotto la direzione del capitano di corvetta Ruffo di Bagnaran, procede su tre file lungo il Canal Grande, fatto segno a vibranti acclamazioni da parte della numerosa folla che sosta sui ponti e sulle rive.

All'altezza di Rialto, il corteo rallenta la sua marcia per dar modo al motoscafo del Comune di staccarsi con la gloriosa insegna che verrà depositata a Ca' Farsetti; la lancia attracca difatti alla riva dove trovasi schierato un plotone di vigili urbani che con il proprio comandante rende gli onori.

La marcia della teoria delle imbarcazioni, disposte ora in una sola fila, riprende attraverso il Canal Grande sino al Bacino di San Marco tra i festosi evviva del popolo addensatosi sulla Riva degli Schiavoni e giunge all'altezza della caserma Cornoldi. La lancia che porta la bandiera dei Fanti di Oslavia punta verso il Rio della Pietà alla cui riva si attracca. Davanti alla caserma sono schierati i soldati del 71. fanteria che con la fanfara reggimentale in testa, rendono gli onori alla loro bandiera. Quindi il vessillo, scortato dal colonnello Grotti e dagli ufficiali dello Stato Maggiore, viene deposto nella custodia.

I motoscafi della R. Marina, con le rispettive bandiere, attraccano alla riva del piazzale del Museo dell'Arsenale; i vessilli delle torpediniere «9 P. N.» e «24 O. S.» ricevono ancora una volta gli onori militari da parte di un plotone di marinai del C.R.E.M. schierato nel campo e quindi vengono portati nel Museo per esservi custoditi.

# Riti di fede in onore dei Caduti

Con riti commoventi, ai quali hanno partecipato i parrocchiani e le associazioni patriottiche e combattentistiche, e in alcune chiese anche le rappresentanze militari, sono stati commemorati in diverse parrocchie i Caduti della grande guerra. Alle funzioni ha fatto seguito il tributo floreale alle lapidi che recano scolpiti nel marmo i nomi dei gloriosi Caduti.

### A San Marco

Nella Basilica di San Marco la funzione ha avuto luogo alle ore otto, presenti le Associazioni cattoliche, rappresentanze del Gruppo fascista, delle organizzazioni del Partito, della GIL e delle associazioni combattentistiche. Lo Arciprete mons. Rachello ha celebrato la Messa per i Caduti della grande guerra, dell'A. O. I. e della Spagna. Al Vangelo, con belle parole, mons. Rachello ha rievocato il profondo significato del rito alla memoria dei prodi che caddero per la grandezza della Patria e per l'affermazione della civiltà fascista, e dopo avere esaltato il loro sacrificio, ha concluso invocando la benedizione dell'Altissimo.

Dopo la Messa il celebrante ha impartito l'assoluzione al tumulo, e quindi si è formato un corteo che si è recato a deporre una corona di lauro, a cura degli uomini cattolici, sulla lapide di San Moisè. Prima che avesse luogo la deposizione dell'omaggio floreale, mons. Rachello ha benedetto la lapide aspergendola con l'acqua lustrale.

### A San Zaccaria

Nella chiesa parrocchiale di S. Zaccaria, la Messa in suffragio dei Caduti è stata pure celebrata alle ore otto con folta partecipazione di parrocchiani, associazioni e rappresentanze. Il celebrante mons. Scattolin, parroco di San Zaccaria, ha illustrato al Vangelo il profondo significato del rito che si svolge in un clima patriottico e religioso e si ispira a quelle supreme idealità che la fede cristiana ha in ogni tempo poste a fondamento della sua dottrina.

Una speciale benedizione egli invoca su coloro che in uno slancio generoso si immolarono per la difesa di un ideale di civiltà latina e cristiana contro la nequizia bolscevica. Su questi Caduti gloriosi, sui legionari che sulle ambe africane fecero olocausto delle loro giovani esistenze, il celebrante ha invocato la benedizione dell'Eterno.

Anche qui dopo la Messa è stata impartita l'assoluzione al tumulo, e quindi alla lapide dei Caduti, che venne successivamente adornata di fiori e di corone di alloro.

### Ai Frari

Nella Basilica dei Frari la cerimonia ha avuto uno speciale risalto per la partecipazione di una larga rappresentanza di fanti del glorioso 71.o Fanteria. Con i fanti erano larghe schiere di appartenenti alle organizzazioni giovanili ed una folla di parrocchiani.

I fanti si sono schierati ai lati del tumulo ed hanno reso gli onori delle armi al *Sanctus* ed all'*Elevazione* nonchè alla fine durante la benedizione.

Padre Radossi che ha celebrato il Divin Sacrificio, ha pronunciato al Vangelo patriottiche e vibranti parole esaltando tutti coloro che sono caduti sul campo dell'onore per l'affermazione e la difesa di un ideale supremo di fede, di amor patrio e di giustizia. Dopo la Messa si è formato un lungo corteo che, preceduto dalle bandiere e dai labari delle Associazioni cattoliche, combattentistiche e patriottiche e composto del comitato promotore della cerimonia, del celebrante, dei parrocchiani, è uscito dal tempio per la porta principale ed è sostato sul campo dei Frari, disponendosi a semicerchio davanti alla lapide, che per l'occasione era contornata da fasci di fiori e ornata alla base da piante sempreverdi, mentre al suo margine inferiore era stato appeso un drappo nero. Dopo la benedizione vennero deposti vari mazzi di fiori ed una corona di alloro.

Per tutta la giornata le lapidi, presso le quali si era svolta al mattino la cerimonia commemorativa, sono state mèta di un pellegrinaggio di cittadini, che vi deposero fiori e sostarono in religioso raccoglimento.

### Ai Ss. Apostoli, a San Geremia e all'Angelo Raffaele

Onoranze ai Caduti sono state rese pure nella Chiesa dei SS. Apostoli e in quella di San Geremia. Nella prima ha celebrato Mons. Gallimberti, alle ore 10,30, e nella seconda mons. Catullo, alle ore 12.

In ognuna di queste chiese era stato preparato un catafalco sormontato dall'elmetto ravvolto nel tricolore, contornato da ceri e sempreverdi.

Anche in queste cerimonie i prevosti hanno intrattenuto i fedeli che assiepavano i templi intorno al profondo significato dell'atto sublime compiuto dai soldati d'Italia caduti sul campo dell'onore per la grandezza della Patria.

Dopo le funzioni in chiesa, il rito si è conchiuso presso le lapidi parrocchiali dove i prevosti hanno recitato preci assolutorie, presente gran folla di popolo e rappresentanze di tutte le associazioni sestierali, delle madri e degli orfani dei Caduti coi rispettivi gagliardetti.

Anche nella chiesa dell'Angelo Raffaele, la funzione in sufragio dei Caduti ha richiamato un larghissimo stuolo di parrocchiani, oltre naturalmente alle rappresentanze delle Associazioni patriottiche, e il rito si è svolto con austerità e tra la commozione dei presenti, testimoniando quanto sia viva in tutti la riconoscenza verso coloro che si immolarono per la Patria.

### Ai Tolentini

Nella Chiesa dei Tolentini, parata a lutto, l'annuale commemorazione dei Caduti in guerra della parrocchia ha avuto inizio alle 10.30.

Al centro della Chiesa sorgeva il tumulo ricoperto dalla bandiera nazionale e su di esso posava un elmetto di guerra, circondato da numerosi ceri, fanali e da grandi piante ornamentali.

Numerosi erano i congiunti dei parrocchiani Caduti nella grande guerra. Vi erano pure reduci della guerra d'Africa, ed autorità che avevano preso posto su apposite pancate.

Ai lati del tumulo prestavano servizio d'onore una rappresentanza in armi del 71 Regg. Fanteria, un manipolo della G.I.L. col comandante cent. Ongaro con gagliardetto ed un gruppo di fascisti, pure con gagliardetto, del sestiere di S. Croce «Giovanni Cattelan»; vi erano inoltre i vessilli delle Associazioni cattoliche della Parrocchia.

Il Parroco don Gio. Batta Trevissoi, assistito dal cappellano delle carceri di S. M. Maggiore, celebrò la S. Messa accompagnata dall'organo e da un gruppo di cantori. Al Vangelo don Trevissoi pronunciò un nobile e patriottico discorso esaltando il sacrificio dei prodi Caduti nella grande guerra della Parrocchia e disse che con tale cerimonia, come negli scorsi anni, si intendeva onorare anche coloro che caddero da prodi in A. O. I. e in terra di Spagna.

Il Rev. don Trevissoi invitava i fedeli ad unirsi a lui nella preghiera perchè il Signore conservi a lungo il Re Imperatore ed il Duce.

Finita la S. Messa, si compose un corteo preceduto da soldati a cui seguivano i gagliardetti ed i Gruppi fascisti e della G.I.L. in armi, i congiunti dei Caduti in guerra, quindi il Clero. Il corteo si recò ai piedi della lapide in fondamenta Condulmer.

La bella lapide, inauguratasi nel giorno della Marcia su Roma, era tutta adorna di fiori e di piante; prestavano servizio due soldati del 71 Fanteria.

Il corteo, dispostosi ai due lati e di fronte, ha ascoltato le preci di rito accompagnate dall'armonio e dai cantori, mentre la rappresentanza dell'Esercito e della G.I.L. presentav ale armi ed i presenti si irrigidivano sull'attenti salutando romanamente. Quindi il Parroco impartiva l'assoluzione.

La cerimonia aveva così termine mentre i congiunti dei Caduti deponevano sulla lapide mazzi di fiori sostando a lungo in profondo raccoglimento.

### La figlia del Presidente del Perù

Ieri alle ore 22,27, proveniente da Vienna, è giunta a Venezia la gentile signorina Maria Benavides, figliuola del Presidente della Repubblica del Perù, che è scesa all'Albergo Monaco e si fermerà nella nostra città per qualche giorno.

### Mentre prende il caffè

Il sig. Giordano Rigobon abitante al Lido in Via Negroponte 20, iermattina aveva lasciato presso il caffè Roma di Via Lepanto appoggiata al muro la sua bicicletta. Il tempo impiegato per prendere il caffè è stato sufficiente al ladro per fargli sparire la macchina, cagionandogli così un danno di circa 400 lire.

### Scivola sul pavimento

Mentre accudiva alle faccende domestiche Italia Busetto di anni 55, abitante a Castello 3017, è scivolata sul pavimento della cucina, fratturandosi l'omero sinistro. Guarirà in giorni 30.

### Senza licenza

Perchè affittava camere senza la prescritta licenza è stata posta in contravvenzione Elena Begio di anni 70 abitante a Santa Croce 791.

## TEATRI E CONCERTI

### GOLDONI

Oggi nell'atrio del teatro ha inizio la vendita dei posti e palchi sia per l'unica rappresentazione della «Festa della Canzone», che avrà luogo domani martedì, sia per le recite della Compagnia Benassi-Carli che esordirà dopodomani mercoledì con «Più che l'amore» di G. d'Annunzio.

### MALIBRAN

Come ieri annunciato stasera avrà luogo l'esordio della Compagnia «Imperiale» che, accoppiata al cinema, costituirà uno spettacolo di primissimo ordine.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Domani alle ore 21.15 unica serata di LA FESTA DELLA CANZONE di E. A. Mario.

**Malibran** Dalle 17. Eccezionale spettacolo di Cinema-Varietà. Sulla scena la grande Compagnia IMPERIALE. Sullo schermo IL GIGANTE BIONDO, protag. Wayne Morris.

**Rossini** dalle 15.30. L'INCENDIO DI CHICAGO, il più importante capol. cinematografico con Tyrone Power, Alice Fayer, Don Ameche.

### Cinematografi

**Massimo** Dalle 15.30: ORIZZONTE PERDUTO, il capolavoro dei capolavori di Frank Capra; protag. Ronald Colman.

**Italia** Dalle 15.30 Ultima giornata di LA PRINCIPESSA TARAKANOVA, superfilm d'arte, protag. Annie Vernay. Successo entusiastico.


Oggi all'Olimpia dalle 15.30
MODELLA DI LUSSO
Un trionfo di luci di canzoni e di colori con Warner Baxter e Joan Bennett



MOBILI
CASA DI VENDITE
VENEZIA
S. Gio. Grisostomo, 5835
vicino Teatro Malibran
VENDITA ANCHE A RATE


CALCIO

## La prima giornata di gare
### Torneo Propaganda

### Cristalleria-Malamocco 4-1 (2-1)

La squadra della Gil di Malamocco ha ospitato sul proprio campo, la compagine del Dopolavoro della Cristalleria. Viva attesa vi era fra gli sportivi di Malamocco, di vedere all'opera la loro squadra e quella della Cristalleria, perciò assisteva alla partita un folto pubblico.

L'incontro s'è concluso con la netta vittoria dei muranesi che hanno condotto una partita sotto tutti gli aspetti eccellente, e che sin dai primi minuti hanno dato la netta sensazione di spuntarla. I malamocchini hanno giocato con impegno e slancio, ma sono apparsi inferiori come tecnica alla forte squadra della Cristalleria. I punti sono stati segnati al 3' da Lizza per il Malamocco, al 10' e 25' da Mariotto e Rosa per la Cristalleria nel primo tempo. La Cristalleria ha completato la segnatura al 10' ed al 15' del secondo tempo con due ottimi punti segnati da Onesto e Rossini. Arbitro Costantini.

CRISTALLERIA: Rossini; Spellanzon, Rossetto; Veronese, Luison, Gallo; Caputo, Rosa, Rossini, Onesto, Mariotto - GIL MALAMOCCO: Spinazzi III; Noè I, Pistorello; Spinazzi II, Gusso, Spinazzi I; Lizza, Dal Moro, Antonini, Noè II, Longo.

### Bar Italia-Murano 7-1 (5-0)

La squadra del Bar Italia ha iniziato il torneo con una smagliante vittoria, tanto più significativa in quanto ottenuta sulla forte compagine del Dopolavoro muranese. Con questa bella e nettissima affermazione la squadra del Bar Italia pone decisamente la sua candidatura alla vittoria finale del proprio girone. I muranesi hanno dovuto fin dall'inizio subire il gioco degli avversari che, partiti di slancio, hanno subito portato la minaccia sotto la porta di Sandon, battendolo, nei primi quarantacinque minuti di gioco, ben cinque volte. Nella ripresa, ormai sazi del bottino, i giocatori del Bar Italia hanno rallentato il ritmo del loro gioco aumentando però di altre due reti il punteggio, mentre il Murano riuscì a segnare il punto della bandiera.

BAR ITALIA: Nordio; Biasotto, Merolin; Antonini, Borin II, Deros; Spada, Poggi, Rossi, Benvenuti, Ferro. DOPOLAVORO MURANO: Sandon; Vio, Ongaro; Maddalena, Camozzo, Linzi; Venier, Persiano, Moretti, Cortesi, Gazzagon. ARBITRO: Zanin.

### Burano-Moretti 2-2 (0-1)

Il Dopolavoro Moretti, sceso a Burano per disputare la prima partita della Coppa Propaganda ha trovato nella Gil Burano una squadra piena di entusiasmo che con un gioco solido l'ha costretto al pareggio. Per il Moretti tale pareggio vale come mezzo infortunio; infortunio però che servirà di buona regola per le prossime partite. Il buon gioco non manca, i giocatori non difettano di tecnica e la vittoria non dovrà mancare alla squadra del Moretti nelle partite future.

Dopo sette minuti in una azione in linea Rosso, della Gil Burano, nella foga di respingere, mette il pallone nella propria rete. Il gioco continua veloce nei due campi fino la fine del primo tempo e si ha modo di riscontrare la migliore tecnica del Moretti da una parte e la foga a volte troppo rude della Gil Burano.

Nel secondo tempo il Moretti riesce a segnare ancora al 20' con Gaggio. La Gil Burano si impegna a fondo e riesce a segnare il primo punto con Trevisan. Negli ultimi minuti di gioco per un discutibilissimo fallo appena fuori dell'area Bovo, su calcio di punizione riesce a segnare con un bellissimo tiro che il portiere del Moretti, spiazzato, non riesce a parare. Subito dopo la fine. Arbitro Manzoni.

MORETTI: Zanetti; Bertola, Cincarosti II; Camozzo, Ridolfi, Rioda; Gaggio, Cimarosti III, Moretti, Cimarosti I, Santini. - GIL BURANO: Trevisan; Rosso, Molin; Trevisan, Favaron, Bullo; Gransotto, Vitturi, Trevisan, Bernardi, Bovo.

### Sirma-Unione 2-0 (2-0)

Ad una partita vivace hanno dato vita le squadre del Dopolavoro Sirma e l'Unione del Caffè-gelateria Fontanella di Mestre, partita che si è svolta sul campo delle Chiovere a San Girolamo. La compagine del Sirma, più esperta e bene preparata, si è assicurata la vittoria sulla volitiva ma giovane squadra unionistica. Al gioco deciso e non sempre corretto della Sirma (l'arbitro ha espulso Ambrosi al 38' della ripresa), l'Unione ha opposto il suo gioco agile e volante che metteva spesso in imbarazzo la difesa avversaria, senza tuttavia riuscire a batterla.

La partita si è risolta nel primo tempo con le due reti segnate da Brussato al 27' e da Poglie al 39'. Ma anche nella ripresa il gioco è stato vivacissimo con rapidi spostamenti nelle due aree; ed è stato in questo periodo che l'Unione ha avuto i suoi migliori momenti ed ha svolto le più belle azioni. Ma la Sirma, ormai sicura della vittoria, ha contenuto efficacemente le offensive degli unionisti minacciando a sua volta continuamente la porta di Ferretto.

SIRMA: Costantini; Bigoli, Bonaldo; Sissi, Boschian, Favaron; Dall'Oro, Brussato, Ambrosi, Colombo, Poglie. - UNIONE: Ferretto; Piatto, Prevato; Stocco, Zin, De Pità; Simionato, Badiluzzi, Todeschini, Casarin, Chiara. - ARBITRO: Rossini.

AMICHEVOLI

### Impero-Leonessa 3-1

La partita svoltasi in campo delle Chiovere ha visto la netta superiorità dell'Impero specialmente nel primo tempo (svoltosi sotto una fitta nebbia). Da parte della Leonessa si è fatto ammirare il portiere De Cilia il quale con interventi coraggiosi ha sventato molte azioni dell'attacco avversario. L'Impero ha dimostrato di essere molto forte in difesa che è composta di elementi di valore, e in mediana; l'attacco sul quale si nutriva qualche dubbio ha soddisfatto per l'intesa e l'abilità nel concludere dei suoi componenti. La prima a segnare era l'Impero con l'ala sinistra Faggian. Dopo un quarto d'ora circa l'ala destra Spagnol consolidava il vantaggio dell'Impero con un ben dosato tiro. Nella ripresa la Leonessa partiva decisa all'attacco e segnava il punto della bandiera con Gamacchio. Da questo momento le azioni si svolsero alterne nei due campi; ma verso la fine Oggian portava a tre i punti per l'Impero.

Squadra vincente: Quarti; Policoro, Bittolobon; Zane, Conte, Rinaldo; Spagnol, Fiorin, Penso, Oggian, Faggian.

## Ateneo di Venezia

Per accordi intervenuti fra la Presidenza dell'Ateneo di Venezia e quella dell'Istituto di Cultura Fascista, i soci dell'Ateneo potranno ritirare gratuitamente la tessera che da diritto ad assistere a tutto il Corso di conferenze dell'Istituto di Cultura Fascista nel prossimo Anno Accademico 1938-1939. Questo corso avrà inizio giovedì 10 corrente, alle ore 21, alla Fenice, col discorso che sarà tenuto da S. E. Roberto Farinacci il quale parlerà sul tema: «Dalle sanzioni agli accordi di Monaco» I soci potranno ritirare la tessera gratuita all'Ateneo, dalle 18 alle 20, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì prossimi.

### DIARIO SACRO

7. Lunedì. — Ufficio e Messa del settimo giorno fra l'Ottava di Tutti i Santi. — Durante il mese di novembre per suffragare le Anime dei fedeli defunti si fa nel mattino in parecchie chiese funzione speciale con Messa, preghiere e benedizione.

## Pubblicazioni matrimoniali

Capoleone Primo operaio con Ma[illegible]garotto Ada saponaia, Rinaldo [illegible]gi monavale con Sandi Luigia [illegible]salinga, Duse Umberto elettric[illegible] con Gonnella Ester casalinga, [illegible]gli Giovanni carpentiere in [illegible] con Colbacchini Iolanda coton[illegible] Sabusi Amarando meccanico con [illegible]lacco Alda asalinga, Busetto Giova[illegible]ni fornaio con Nardin Maria ca[illegible]linga, Degano Secondo impiegato con Cappello Emma casalinga, [illegible] dott. Oddino con Busetto d.ssa [illegible] Talamini Guido impiegato con M[illegible]zato Antonietta casalinga, [illegible] Giuseppe sottu. R. Aeronautica [illegible] Mancuso Vittoria casalinga, [illegible] Emilio impiegato con Darè Alba [illegible]solinga, Villa Vittorio radiote[illegible] fista con Pellegrinotto Bianca ca[illegible]linga, Molinari Vincenzo con Zo[illegible]ti Giulia casalinga, Danesin Giu[illegible]pe elettricista con Bianchi Ida [illegible]garaia, Gambini Romeo fornaio [illegible] Larocca Rina casalinga, Socal De[illegible]trio ragioniere con Gaggia Anna [illegible]salinga, Moccioni Pierleopoldo [illegible]piegato con Busetto Rosina ca[illegible]ga, Zennaro Armando magazzin[illegible] con Mandricarlo Giovanna casa[illegible]ga, Marcato Giovanni operaio [illegible] Scalabrin casalinga, Bonaldo Er[illegible]nio industriale con Battistella M[illegible]ria impiegata, Mastrocinque [illegible] con Miglioli Maria casalinga, Ma[illegible]si Dante impiegato con Zecchin [illegible] stella civile, Organelli Mario usciere con Vianello Ermelinda casalinga.

# CRONACA DI MESTRE

### Adunata dei vecchi fascisti

D'ordine del Segretario Federale tutti i vecchi fascisti sono comandati a trovarsi alle ore ventuna di martedì 8 novembre XVII nella sala del Dopolavoro (Piazzetta Matter) in perfetta divisa. - Il Segretario politico del Fascio: Gino Foglia

### Cultura religiosa

Ieri a Marghera si è iniziato un corso di cultura religiosa per le giovani del Quartiere urbano, organizzato dal gruppo giovanile femminile di Azione cattolica. Le giovani del rione sono intervenute numerosissime al convegno, che è stato tenuto nel salone delle conferenze al convento dei Padri Francescani. La prima lezione è stata tenuta da Padre Tito Castagna, superiore del convento di S. Antonio, il quale ha svolto il tema «La fede», illustrando con grande efficacia il conforto spirituale che proviene dalla luce immortadella fede di Cristo.

Il corso continuerà nelle domeniche successive.

### Convegno delle madri e delle spose

Nei giorni 14, 15 e 16 corr. avrà luogo un convegno della Madri e delle Spose, organizzato dal gruppo Donne di Azione Cattolica della parrocchia di S. Lorenzo.

Alle convenute sarà illustrato con lezioni, tenute da valenti oratori, il tema interessantissimo: «Casa buona, casa bella».

Durante le giornate di convegno si celebreranno al mattino speciali funzioni religiosa in Duomo alle ore 8,30; le riunioni avranno luogo nel teatro dei Patronato in Piazza Margherita alle ore 15.

Il gruppo Donne Cattoliche, inspirandosi alle esortazioni del Santo Padre per la santificazione della famiglia cristiana ed alle provvide leggi emanate dal Capo del Governo per la difesa e la moralità della famiglia italiana, seguendo una tradizione dell'associazione, anche quest'anno ha organizzato il convegno intensificando la loro propaganda, sicuro di trovare la più larga adesione tra le signore della parrocchia.

### Il foglietto del Berna

Il foglietto del Berna, pubblicazione trimestrale, che illustra così bene tutte le attività svolte dall'istituto, tanto benefico e tanto apprezzato dalla cittadinanza, è stato largamente distribuito, accolto simpaticamente dappertutto. Simpatico nella veste tipografica e nelle nitide fotografie, che presentano la bella vita dell'Opera, il foglietto è tutta una fervida espressione di riconoscenza verso i benefattori, è un richiamo dedicato alla generosità della cittadinanza, che sempre ha sostenuto con generosità questa nostra istituzione, squisitamente mestrina, fondata da quei filantropi mestrini fratelli Berna, che tanto amarono la loro terra natale.

— In questi giorni speciali funzioni sono state celebrate nella chiesa di S. Rocco officiata dai Padri del Berna, in suffragio dei fondatori e benefattori, dei genitori e parenti defunti degli alunni.

Il giorno 12 corr. ad ore 7 verrà celebrata nella chiesa di S. Rocco una Messa funebre con esequie per tutti gli ex allievi defunti del Berna.

### Infortunio

Ieri l'operaio Umberto Gioppi di Giovanni di anni 50 da Oriago-Termine, mentre trasportava un fascio di verghe allo stabilimento Legno Leggero andò a finire colla mano sinistra sotto il fascio producendosi ferite lacero contuse al medio ed all'anulare che all'ospitale gli sono state giudicate guaribili in giorni dieci.

### La caduta di un bimbo

Ieri il bimbetto Tossato Lorenzo di Angelo di anni 6, abitante in via Macello 36, cadde battendo la fronte. Dovette essere trasportato all'ospedale per essere medicato all'ambulatorio, dove il medico di guardia lo giudicò guaribile in giorni 10 per una ferita lacero contusa alla regione frontale.

### "Primavera„ al Toniolo

Domani al Toniolo la compagnia di operette Trucchi-Mercedes darà la prima rappresentazione con «Primavera» di Pietri.

Le prenotazioni si ricevono presso il botteghino del teatro.

### Bettiolo-Bonzio vincono la [illegible] in pupparino

La regata dei pupparini svolta[illegible] Mestre aveva prodotto comme[illegible] discussioni, scommesse non [illegible] i sostenitori dei gareggianti [illegible] che fra due degli equipaggi e p[illegible]samente fra quello vincitore, [illegible]tiolo-Bonzio, e uno ritiratosi, [illegible]taggia-Busetto, commenti e d[illegible]sioni che portarono ad una s[illegible] piena regola.

Ed ieri i due equipaggi so[illegible]ti dalle rispettive schiere di [illegible]giani, sono ridiscesi in acqua, [illegible]desimo percorso e sulla stessa [illegible]za della gara precedente. Gli [illegible] avevano accordato agli avversa[illegible] favore non trascurabile, il [illegible] d'acqua. Unica condizione pe[illegible]trambi era di non potersi [illegible]sare la rotta se il vantaggio [illegible] fosse stato di almeno cinque [illegible]

L'epilogo della contesa è sta[illegible] nuovo favorevole a Bonzio e Be[illegible]lo, meritatamente, nonostante [illegible]nizio sembrasse che le cose [illegible]ro male per loro. Fu così infatti [illegible] al «via» il verde di Busetto e [illegible]taggia, presa decisamente la te[illegible] riuscì in breve, con azione pote[illegible] e composta, a prendere un va[illegible]gio sugli avversari di ben qua[illegible] «bricole»; tale era alla Madonna[illegible]

Però, a poco a poco, Bonzio e [illegible] compagno, riavutisi dalla sorpre[illegible] dal primitivo smarrimento re[illegible] con lena, riuscivano ad acco[illegible] il distacco che a S. Giuliano [illegible] appena due «bricole». Qui sono [illegible]venuti con ogni mezzo i parti[illegible] delle due coppie in numero stra[illegible]de e gli incitamenti e i clamori [illegible] la riva giungono ai vogatori.

All'imbocco del Canal Nuovo [illegible] di Bonzio ricupera ancora qu[illegible] metro e gradatamente riesce a[illegible]vicinarsi ai rivali. Sui tortuosi [illegible]li del Forte Marghera tutto il d[illegible]co è colmato e i due pupparini [illegible] seguono quasi appaiati fino all'im[illegible]co del Canal Salso. Qui Bonzio e B[illegible]tiolo sferrano un deciso attacco [illegible] l'intento di sorpassare la barca [illegible]versaria ma il poppiere del [illegible]li costringe verso la secca di sini[illegible] Richiamati dalla giuria Battaggia [illegible] Busetto, in luogo di lasciar pro[illegible]guire gli avversari che nonostante tutto s'erano rimessi in linea, ab[illegible]dano e s'attaccano colle mani all'im[illegible]barcazione blù.

Bonzio e Bettiolo si liberano d[illegible]stretta, riprendono la loro posse[illegible] vogata e s'avviano alla vittoria me[illegible]tre i rivali abbandonano la lotta.

Al traguardo una calorosa ova[illegible]ne di una folla imponente acco[illegible] i trionfatori della regata e del[illegible] «sfida».

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologi[co]

**Dati alle ore 19 di ieri 6**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|
| Zara | ½ cop. | 765.3 | 14 | |
| Fiume | ¼ cop. | 765.0 | 15 | 17 |
| Pola | ser. | 764.8 | 14 | 17 |
| Gorizia | ser. | 765.6 | 12 | 16 |
| Udine | ser. | 764.9 | 12 | 15 |
| Treviso | ser. | 765.3 | 12 | 15 |
| Belluno | ser. | 766.6 | 8 | 14 |
| Padova | ser. | 765.0 | 11 | 17 |
| Rovigo | ser. | 765.4 | 12 | 14 |
| Bolzano | ser. | 764.9 | 8 | 14 |
| Trento | ser. | 766.0 | 13 | 17 |
| Grappa | ser. | 622.3 | 13 | 13 |
| Venezia | ser. | 764.8 | 12 | 16 |

*Mare*: Zara quasi calmo, Ven[illegible]zia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7, tramonta [illegible] 16.48. Luna leva ore 16.33, tram[illegible]ta domani ore 7.26. Luna piena [illegible] 7. ultimo quarto il 14. — Maree [illegible] bacino S. Marco: basse ore 3.[illegible] 16.30, alte ore 9.45 e 22.50. — Ie[illegible] alle ore 8 il Piave, il Brenta, l'A[illegible]dige ed il Po erano in debole [illegible]bida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra o in [illegible] magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni vale[illegible] per oggi 7: Persistenza di alta pre[illegible]sione sull'Europa occidentale e r[illegible]gime livellato sull'Italia. Cielo a [illegible]pertura varia con nebbie.


GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice V[illegible]

ANNO CIIC - N. 311 - Cent. 30

MARTEDI' 8 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Importanti provvedimenti del Consiglio dei Ministri

## L'approvazione della legge sulla Camera dei Fasci e delle Corporazioni - L'eliminazione degli ebrei non discriminati dalle file del Partito - L'abolizione della tassa di circolazione per le autovetture adibite a trasporto di persone - Un'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali gestite da privati o da società non azionarie

ROMA, 7

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, presenti tutti i Ministri; Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

### La legge per la nuova Camera

**Su proposta del Duce, Primo Ministro, Segretario di Stato:**

**Un disegno di legge per l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Il testo di tale disegno di legge è quello già esaminato dal Gran Consiglio del Fascismo.**

*Un disegno di legge col quale la data dei censimenti quinquennali generali della popolazione viene spostata dal ventun aprile al trentun dicembre, in considerazione che al ventun aprile la composizione delle famiglie non è la consueta normalità poichè vari membri sono assenti per ragioni di lavoro, specialmente agricoli, o per affari, mentre al trentun dicembre le lavorazioni agricole sostano ed i componenti che si sono allontanati dalla famiglia, fanno consuetudinariamente in quella data ritorno alle proprie famiglie.*

*Uno schema di decreto legge che equipara il possesso del brevetto di Sansepolcrista al possesso del brevetto della Marcia su Roma, a tutti gli effetti della concessione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni pei benemeriti della Causa fascista.* In virtù di tale provvedimento, coloro che parteciparono al primo ed originario movimento fascista, verranno ad essere collocati nella massima posizione giuridica di coloro che presero parte alla Marcia su Roma.

Uno schema di decreto che deferisce all'Ente Nazionale fascista di previdenza « Umberto I. » le attribuzioni inerenti alla corresponsione del trattamento di indennità spettante, in applicazione del testo unico approvato con R. D. 24 dicembre 1924 II n. 2114, e del relativo regolamento, ai salariati delle amministrazioni statali. Si attua in tal modo l'accentramento dei compiti inerenti alla assistenza economica di detta categoria, con sicuri vantaggi per il personale e per i servizi.

Uno schema di decreto legge col quale, in dipendenza dei nuovi compiti assegnati all'O. N. Combattenti, nel campo dell'attività agraria, nel Tavoliere delle Puglie e nella zona del Volturno e dei termini ad essa assegnati dal Duce per la redenzione di quelle plaghe, si dettano norme integrative del R. D. L. 16 settembre 1926 n. 1606, per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera stessa, al fine principalmente di rendere più spedita l'attuazione del programma di bonifica. Dette norme concernono: l'abbreviazione dei termini stabiliti per le varie fasi della procedura di espropriazione dei terreni; la facoltà all'O. N. C. di procedere, nei casi di urgenza, alla occupazione provvisoria di quei beni immobili per i quali si è già iniziata la procedura di espropriazione e si è in attesa della definizione della procedura stessa; la facoltà ai funzionari dell'Opera di accedere nella proprietà privata per eseguire rilievi e studi preparatori.

### L'esclusione degli ebrei dal Partito

**Uno schema di R. D. col quale, in relazione alle determinazioni adottate dal Gran Consiglio del Fascismo si portano modificazioni al vigente statuto del Partito Nazionale fascista circa l'iscrizione al Partito dei cittadini italiani di razza ebraica, determinando che non potranno essere iscritti al P. N. F. cittadini italiani che, a norma delle disposizioni di legge verranno al riguardo emanate, sono considerati di razza ebraica e non sono compresi in alcune delle eccezioni che verranno previste dalle disposizioni stesse.**

**Inoltre sono chiamati a far parte del Consiglio Nazionale del P. N. F. il Segretario, il Vicesegretario e due Ispettori dei Fasci Italiani all'estero nonchè il presidente dell'Associazione nazionale combattenti.**

### La "Dicat,, e la "Dacos,, mutano nome

*Uno schema di R. D. L. inteso a mutare la denominazione della Milizia DICAT in Milizia controaerei, e della Milizia DACOS in artiglieria marittima ed a stabilire che entrambe le Milizie dipendano da un unico Comando delle Milizie contraerei ed artiglieria marittima, in sostituzione dell'esistente Ispettorato M. Dicat e Dacos. Si apportano inoltre varianti all'ordinamento interni di vari servizi delle predette Milizie, per un miglioramento della cultura tecnico-professionale dei quadri e per una più precisa ripartizione dei compiti tra la amministrazione della Milizia e le amministrazioni della Guerra e della Marina.*

### Nuovi gradi nella Milizia

Uno schema di decreto legge che prevede l'istituzione dei gradi di primo aiutante-capo, aiutante capo, aiutante e primo capo squadra della categoria sottufficiali delle altre Forze Armate, e stabilisce la costituzione di un unico ruolo per assorbimento del personale sottufficiali, graduati e Camicie Nere, addetti ai comandi di Milizia, corrispondenti a gradi già esistenti per i sottufficiali delle altre Forze Armate, e stabilisce la costituzione di un unico ruolo per l'assorbimento del personale sottufficiali, graduati e Camicie Nere, addetti ai comandi di Milizia per i vari servizi e amministrativamente a carico del bilancio della Milizia stessa. Il provvedimento, oltre a consentire il conferimento di una promozione e maggiore autorità a coloro che se ne dimostrano meritevoli, è inteso a regolarizzare la posizione di quegli elementi che, conseguito il grado di primo capo squadra e aiutante nelle unità impiegate in A. O. I. e C.M.S. rientrando per smobilitazione nella Milizia ordinaria, dovrebbero, in base alle disposizioni in vigore, riassumere il grado precedentemente rivestito.

Uno schema di R. D. che apporta modifiche al regolamento per il personale del Banco di Sicilia, allo scopo di fronteggiare le accresciute esigenze di servizio di detto Banco in relazione al maggiore sviluppo da esso assunto.

### Accordi internazionali

Su proposta del Ministro per gli Affari Esteri sono stati approvati:

Accordi di carattere commerciale stipulati dall'Italia con la Lituania e la Turchia; un accordo italo-argentino relativo al servizio militare; il trattato di stabilimento e di lavoro, la convenzione sulle assicurazioni sociali e l'accordo per la reciproca ammissione degli apprendisti stipulati fra l'Italia e il Belgio il 29 settembre 1938 XVI; un accordo con la Santa Sede per la proroga del termine stabilito dall'art. 29 lettera F del Concordato dell'11 febbraio 1929 VII.

### Medici specialisti per l'A. O.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Africa italiana:

Uno schema di R. D. che istituisce un premio di lire 20 mila a favore degli ufficiali medici specialisti che accettino il richiamo dal congedo per destinazione nell'A. O. I. con ferma di tre anni. A tutti gli ufficiali medici in servizio in A. O. I. è inoltre attribuito, in aggiunta ai normali assegni coloniali, un compenso annuo di lire 2500 a titolo di indennità transatta per servizi compiuti nell'ambito di piccole distanze.

Uno schema di R. D. relativo all'ordinamento per la riscossione delle imposte dirette in Libia.

### I contributi di miglioria

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Uno schema di R. D. che approva il regolamento per la conservazione del nuovo catasto dei terreni.

Uno schema di decreto legge che apporta modificazioni alle norme vigenti per l'applicazione del contributo di miglioria. Oltre ad aggiornare la procedura per la risoluzione dei ricorsi ed a stabilire un termine unico a cui debba riferirsi l'accertamento dell'incremento di valore, il provvedimento prevede la esenzione da contributo per gli immobili di pertinenza degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, nonchè dell'Istituto nazionale per la costruzione delle case degli impiegati dello Stato anche per le opere eseguite dalle Provincie e dai Comuni senza il contributo dello Stato.

Uno schema di R. D. che modifica l'art. 220 ultimo comma del regolamento doganale con il quale si estende la concessione delle esenzioni dal deposito cauzionale alle ditte che gestiscono serbatoi in cemento anche interrati per la custodia di olii minerali. Uno schema di R.D.L. che apporta modificazioni alla tariffa doganale.

Uno schema di D. L. col quale viene abrogata l'esenzione per la tiocarbanilite destinata alla flottuazione dei minerali di piombo e di zinco. Uno schema di decreto legge che accorda la franchigia doganale per i biglietti di viaggio ferroviari, marittimi od aerei.

Uno schema di decreto legge inteso a stabilire nuove concessioni in materia di temporanea importazione, il ripristino di concessioni di temporanea importazione scaduta, la proroga di prossima scadenza, nonchè l'estensione ad altre lavorazioni di talune concessioni di temporanea importazione attualmente in vigore. Uno schema di decreto legge che modifica temporaneamente il trattamento doganale degli abbozzi per aghi da cucire, di ferro o di acciaio. Uno schema di decreto legge recante la proroga al 31 dicembre 1943 XXII del termine fissato per la concessione delle agevolazioni tributarie a favore della zona industriale di Trieste.

### Accertamenti per il prestito immobiliare

Uno schema di D. L. concernente la proroga del termine per gli accertamenti del valore immobiliare assoggettabile al prestito redimibile 5 per cento e le norme per la formazione dei ruoli dell'imposta straordinaria immobiliare per gli anni 1939 XVII e successivi.

Uno schema di D. L. concernente la proroga delle agevolazioni tributarie a favore della zona industriale di Pola. Uno schema di R. D. col quale viene esteso il beneficio della restituzione dell'imposta sul sale incorporata negli estratti di carne, nei brodi condensati, nelle minestre preparate e nei condimenti per brodi e minestre che vengono esportati.

Uno schema di decreto che, in via di esperimento, modifica il sistema di distribuzione dei valori bollati. Il provvedimento ha lo scopo di alleviare gli uffici del Registro del gravoso compito della custodia, contabilizzazione e registrazione dei valori bollati, affinchè essi possano meglio dedicarsi alle attribuzioni e funzioni di istituto. In via di esperimento e per un biennio, il servizio di distribuzione dei valori bollati nel Piemonte è affidato all'Istituto di San Paolo, l'istituto di credito di diritto pubblico che vi provvederà a mezzo di 129 centri di distribuzione in luogo degli 87 uffici del registro che attualmente effettuano detto servizio.

### L'abolizione della tassa sulle auto

*Uno schema di decreto legge recante modificazioni all'attuale regime tributario per l'automobilismo industriale. Le nuove norme portano un'attenuazione della tassa unica di circolazione per gli autocarri e rimorchi ed altresì una più equa discriminazione dell'aliquota della tassa sui trasporti di cose con automezzi.*

**Uno schema di decreto-legge che abolisce, a decorrere dall'anno 1939 XVII, la tassa di circolazione sulle autovetture per trasporto di persone. Il provvedimento segna un nuovo indirizzo nella politica economica del Governo fascista, intesa a favorire l'uso dell'automobile quale mezzo fondamentale per attuare quella motorizzazione del Paese, che è elemento e segno precipuo del civile progresso delle Nazioni moderne e fattore indispensabile dell'attrezzatura bellica della Nazione.**

Schema di decreto legge che modifica l'attuale sistema di percezione dell'imposta di registro sui contratti per utenze telefoniche. Detta imposta verrà pagata con una speciale forma di abbonamento in modo da alleviare le ditte esercenti di uffici del registro dall'onere della registrazione singola dei numerosissimi contratti per utenze telefoniche.

### L'imposta sui titoli di società

*Uno schema di decreto legge che apporta modificazioni al vigente regime dell'imposta di negoziazione sui titoli delle società ed altri enti.* Il provvedimento ha lo scopo di adeguare l'imposizione al valore reale di circolazione dei titoli, consentendo una effettiva difesa così al contriuente come all'amministrazione mediante ricorso ad un collegio unico di esperti che, in caso di controversia tra amministrazione e contribuente, giudicherà in via definitiva.

### La tassa sui materiali da costruzione nel porto di Venezia

*Uno schema di D. L. inteso a variare le aliquote di tassa portuale ridotta vigenti per i materiali da costruzioni murarie nei porti di Genova, Livorno, Napoli, Civitavecchia e Venezia.*

Uno schema di D. L. col quale vengono stabilite nuove norme per l'applicazione delle vigenti tasse di bollo sui titoli e sugli effetti stilati in valute estere.

Uno schema di D. L. col quale vengono estese le disposizioni vigenti in materia di pensioni di guerra agli appartenenti alle Forze Armate dello Stato, che in dipendenza del servizio prestato in Estremo Oriente durante il conflitto cino-giapponese, abbiano riportato ferite, lesioni o infermità e alle loro famiglie, in caso di morte.

Uno schema di D. L. che autorizza e disciplina il finanziamento occorrente all'Opera nazionale combattenti per l'esecuzione delle opere di bonifica e di miglioramento fondiario nel Tavoliere delle Puglie e nei comprensori del Volturno. All'Opera nazionale combattenti, la quale sta ultimando la grandiosa opera della bonifica dell'Agro Pontino, viene così affidato un compito analogo ad una vasta zona suscettibile di dare un rilevante concorso all'incremento economico della Nazione e alla realizzazione delle fondamentali finalità autarchiche. La progettata trasformazione fondiaria comprende un'estensione di 30.000 ettari nel Tavoliere delle Puglie e di 10.000 ettari di alcuni comprensori della regione del Volturno. Sulla base di unità poderali di 15-30 ettari, potranno formarsi circa 2 mila poderi, trasferendovi altrettante famiglie coloniche.

Uno schema di D. L. recante modifiche alle disposizioni sullo stato giuridico ed economico dei salariati dello Stato.

Uno schema di D. L. inteso a consentire all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (Incis) la stipulazione di nuovi mutui per ulteriori costruzioni di abitazioni per dipendenti statali.

### Le imposte di soggiorno

Uno schema di D. L. con il quale si provvede alla trasformazione delle vigenti imposte di soggiorno e di cura disciplinate dalla finanza locale e si dettano apposite norme per la loro riscossione e devoluzione.

Uno schema di D. L. concernente le disposizioni integrative del R. D. L. 2 giugno 1927 V. n. 1046, modificato e convertito con la legge 14 giugno 1928 XVI N. 1470, relativa alla garanzia dei crediti all'esportazione soggetti e rischi speciali. Il provvedimento è diretto a facilitare, mercè la concessione della garanzia statale, i finanziamenti bancari occorrenti alle ditte esportatrici durante il periodo delle lavorazioni, mentre finora tale garanzia poteva essere concessa solo dopo il rilascio dei titoli di credito da parte degli acquirenti esteri o dopo l'espletamento delle forniture stesse.

Uno schema di D. L. concernente l'istituzione del diritto di licenza sugli olii minerali greggi, nonchè sui residui della loro distillazione di provenienza estera, impiegati nella fabbricazione di prodotti petroliferi che si esportano direttamente dalle ditte esercenti stabilimenti di rettificazione e di trasformazione.

Uno schema di D. L. concernente la proroga delle agevolazioni tributarie a favore della zona industriale e portuale di Livorno.

### Un'imposta sul capitale delle aziende private non azionarie

*Uno schema di D. L. col quale viene istituita una imposta straordinaria, applicabile una volta tanto, sul capitale investito nelle aziende industriali e commerciali gestite da privati contribuenti e da società non azionaria. Il provvedimento chiude il ciclo della tassazione a carattere patrimoniale straordinaria dipendenti dalle plu-valenze che sui patrimoni si sono verificate per effetto dell'allineamento monetario operato nel 1936, e quindi si ricollega strettamente alle due altre imposizioni riguardanti la proprietà immobiliare e il capitale delle società azionarie. La nuova imposta risponde, più che ai fini fiscali, a principî di perequazione tributaria ed i criteri di moderazione coi quali verrà applicata, risultano sia dalle aliquote adottate, sia dal limitato numero dei colpiti (circa 130 mila in confronto ad un milione di contribuenti).*

### La ripartizione delle grandi unità militari

Su proposta del Duce, Ministro della Guerra:

*Uno schema di D. L. che in relazione ai nuovi recenti criteri che informano la costituzione organica del R. Esercito, procede ad una nuova ripartizione delle grandi unità militari, la quale risulti più aderente alle necessità di difesa del Paese.*

Uno schema di R. D. che determina i cicli di operazioni di grande polizia coloniale in A. O. I. per il periodo di dicembre 1937-XVI-luglio 1938 XVI.

Su proposta del Duce, Ministro della Marina:

Uno schema di D. L. concernente l'istituzione di un Comando generale della Capitaneria di porto.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica:

Uno schema di D. L. relativo all'aumento del capitale sociale dell'«Ala Littoria S. A.».

Uno schema di D. L. recante modifiche alle norme che disciplinano il contratto di trasporto aereo.

Uno schema di D. L. inteso a stabilire il trattamento economico al personale della scuole paracadutisti.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine poco dopo le ore 12, tornerà a riunirsi mercoledì prossimo 9 corrente, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

## Il Gran Consiglio convocato per il 30 novembre

ROMA, 7

**Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato per mercoledì trenta novembre, alle ore 22, a Palazzo Venezia.** (Stefani).

# Il Duce in volo a Pescara

## L'Abruzzo sorvolato alla quota di 4000 metri - Le entusiastiche accoglienze all'arrivo - La visita alla casa natale di D'Annunzio e al nuovo villaggio dei pescatori - Mussolini parla alla folla acclamante - Il ritorno a Roma

ROMA, 7

**Alle ore 12.30 di oggi il Duce, partito dall'aeroporto del Littorio pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento, si dirigeva verso l'Abruzzo, che attraversava alla quota di 4000 metri, all'altezza di Avezzano, atterrando all'aeroporto di Pescara, dopo soli tre quarti d'ora di volo. Lo accompagnavano il Ministro Segretario del Partito ed il Sottosegretario all'Aeronautica.**

**Disceso dall'apparecchio, il Duce passava in rivista gli allievi della scuola di pilotaggio ed ispezionava gli impianti; quindi, salito sulla piccola vetturetta della scuola, si recava a Pescara, dove l'improvvisa notizia si spargeva fulminea fra la popolazione, annunziata dalle campane a stormo e dalle sirene.**

**Il Duce si dirigeva subito alla casa natia di Gabriele d'Annunzio e la visitava minutamente, soffermandosi nelle varie stanze.**

**Quindi si recava sulla riva del mare a visitare le prime case già abitate del nuovo villaggio per i pescatori e disponeva lo stanziamento di nuovi fondi per il suo completamento.**

**Sulla via del ritorno, entrava al Palazzo del Governo. Intanto l'intera cittadinanza si riuniva esultante sul vasto piazzale di fronte al Palazzo del Governo, acclamando al Duce con entusiasmo vivissimo, che diveniva ancora più ardente quando affacciatosi al balcone centrale, il Duce rivolgeva brevi parole di saluto alla popolazione acclamante.**

**Alle 14.45 il Capo del Governo faceva ritorno all'aeroporto e ripartiva in volo per Roma ove atterrava al Littorio, alle ore 15.30, rientrando poscia a Palazzo Venezia.**

(Stefani).

## Il Duce inizia l'annuale rapporto dei Prefetti

ROMA, 7

**Il Duce ha iniziato l'annuale rapporto dei Prefetti del Regno ed ha ricevuto i Prefetti di Zara, Fiume, Pola e Trieste.**

## Mussolini riceve i giornalisti brasiliani

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i giornalisti brasiliani che visitano l'Italia in missione di studio, che gli sono stati presentati dal Ministro della Cultura Popolare.

Per incarico ricevuto dal Presidente della Repubblica, essi hanno offerto in omaggio al Duce una speciale raccolta degli scritti del Presidente stesso, Getullio Vargas, con dedica autografa dell'autore, ed hanno quindi espresso la loro gratitudine per l'ospitale accoglienza ricevuta e la loro ammirazione per le realizzazioni del Regime delle quali hanno avuto occasione di rendersi conto in questi giorni.

**Il Duce, nel gradire l'omaggio, ha espreso agli ospiti il suo compiacimento per la loro visita e per i sentimenti manifestati, incaricandoli di ringraziare il Presidente Vargas e di rendersi interpreti presso l'opinione pubblica brasiliana dei sensi di sincera amicizia che il popolo italiano nutre per il popolo brasiliano.**

I giornalisti brasiliani hanno oggi visitato Littoria e Sabaudia interessandosi vivamente alle grandi realizzazioni del Regime in questa terra e manifestando calorosamente la loro entusiastica ammirazione.

## L'assorbimento dei disoccupati che furono legionari in Spagna

ROMA, 7

La Confederazione fascista degli industriali e quella dei lavoratori dell'industria hanno confermato a tutte le dipendenti associazioni che gli stessi motivi spirituali che a suo tempo condussero alla stipulazione dell'accordo 25 settembre 1936 per l'assorbimento presso le aziende industriali dei reduci dall'A. O., disoccupati, ricorrono anche nei confronti di coloro che in terra di Spagna, durante 18 mesi di guerra, hanno strenuamente difeso gli ideali del Fascismo e la civiltà mediterranea e che pertanto l'accordo predetto deve essere applicato nei confronti dei legionari reduci dalla Spagna, così come in occasione degli arruolamenti dei volontari stessi, furono ad essi estese le provvidenze stabilite durante la guerra etiopica per i richiamati e gli arruolamenti per esigenze militari di carattere eccezionale.

# L'elogio e le direttive del Duce alla Milizia forestale

## La vasta mole di lavoro compiuto - La compilazione della prima carta forestale d'Italia

ROMA, 7

*Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, alla presenza del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste e del capo di Stato Maggiore della Milizia, il generale Agostini che gli ha sottoposto i risultati del lavoro compiuto dalla Milizia forestale nell'anno XVI. e presentato il primo esemplare della carta forestale d'Italia.*

*La carta, di grande utilità, è stata compilata dalla Milizia forestale in base alle rilevazioni da essa compiute e riproduce a colori nella scala di uno a centomila l'ubicazione, la specie legnosa ed il tipo di coltura di tutti i boschi d'Italia.*

*Il Duce, dopo avere esaminato questa prima carta forestale italiana ed essersi compiaciuto dell'iniziativa e del modo con cui è stata attuata, ha rilevato l'opera svolta ai fini autarchici nei vari settori interessati ai prodotti forestali e l'intensificazione del miglioramento generale del nostro patrimonio boschivo raggiunta attraverso le varie forme di intervento della Milizia.*

*Ha poi preso atto che col concorso dell'incremento delle riserve legnose nazionali, realizzato nel precedente decennio, si sono potuto fronteggiare le esigenze del consumo di legname con minori importazioni.*

*Nell'anno XVI i lavori di sistemazione idraulico-forestale dei bacini dei torrenti a regime disordinato, e di rimboschimento, prevalentemente connessi alla bonifica integrale, sono stati compiuti dalla Milizia forestale in oltre milletrecento zone di lavoro distribuite in novanta province, impiegando in tali attività e nella gestione dei sempre più numerosi vivai forestali, che hanno consentito il collocamento a dimora di 63 milioni di piantine (una media giornaliera di diecimila operai). Con detti lavori si sono, tra l'altro, rimboschiti o ricostituiti a bosco 22,174 ettari, costruiti o migliorati km. 928 di strade forestali e mulattiere e costruite o riattate 436 opere edilizie varie, come rifugi, casermette, abitazioni per pastori ecc.*

*Efficace l'azione di tutela svoltasi sui 4 milioni di ettari costituenti il patrimonio silvo-pastorale dei Comuni e degli altri enti morali alle cui entrate il solo valore di stima della parte delle utilizzazioni boschive autorizzate su progetto di taglio redatto dalla Milizia forestale, ha assicurato un apporto di 75 milioni.*

*Sempre più importanti i quantitativi di piantine per rimboschimento richiesti dai privati; oculata la gestione delle foreste demaniali che ha dato un reddito netto di circa sei milioni; intensi i lavori di delimitazione delle zone da assoggettarsi al vincolo forestale; svolto intelligentemente il servizio di sorveglianza; attivo il lavoro inerente alla mobilitazione forestale, alla statistica forestale, al miglioramento dei pascoli montani, ai servizi e di controllo.*

*Il Duce ha inoltre esaminato il dettagliato piano per il collocamento a dimora del miliardo di piante da lui voluto, impartendo le direttive per l'esecuzione.*

*Ha soffermato infine la sua attenzione sullo sviluppo assunto dai servizi forestali in Libia e in A. O. I.. L'alto sentimento del dovere col quale tutto il personale, ottimamente preparato dal lato tecnico e militare nelle diverse scuole, ha costantemente assolto i suoi molteplici e difficili compiti, viene attestato anche dai dieci morti in servizio e dai quarantuno feriti e quarantanove colpiti da infermità per cause di servizio.*

*La mole ed i risultati del multiforme lavoro compiuto colla più salda fede fascista da questo laborioso organismo temprato al lavoro come al combattimento, sono stati molto elogiati dal Duce, che ha ordinato al generale Agostini di far giungere alle fedelissime CC. NN. forestali l'espressione del suo vivo compiacimento.*

*Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri*

# Come sarà applicata l'imposta sulle aziende non azionarie

## *L'abolizione della tassa sulle auto* favorirà la motorizzazione del Paese

ROMA, 7

L'istituzione di un'imposta straordinaria sui capitali investiti dalle aziende gestite da privati risponde ad un principio di giustizia tributaria. Più che imposta sul capitale, nel vero senso della parola, si potrebbe chiamare contributo da parte dei privati sugli aumenti patrimoniali derivanti dall'allineamento della lira a quota 90. Non bisogna infatti dimenticare che col provvedimento del 5 ottobre 1936 la nostra moneta veniva riportata alla antica posizione nei confronti del dollaro e della sterlina, rispettivamente a 19 e 90. L'operazione portò automaticamente ad un maggior valore dei beni immobili, case e terreni, degli impianti industriali, delle aziende commerciali ed industriali ed in conseguenza anche per i titoli rappresentanti i valori suddetti.

Apparve logico che una quota parte del plus-valore venisse devoluta allo Stato per fronteggiare le necessità derivanti dall'avvaloramento dell'Impero tanto più che al finanziamento della campagna etiopica avevano provveduto in gran parte i possessori dell'ex-redimibile 3.50 per cento.

### Le aziende soggette all'imposta

Si è cominciato coi possessori di beni immobili e si adottò il prestito redimibile 5 per cento e l'imposta straordinaria immobiliare. Si passò quindi ad incidere sull'incremento patrimoniale derivante dall'allineamento della lira ai possessori di beni immobiliari. In questo caso, che comprende complessivamente i plus-valore realizzati da attività patrimoniali mobiliari, due grandi categorie erano da stabilirsi: categoria di beni esprimibili in cifre di capitale azionario; categorie di beni per le quali non esiste un capitale azionario da prendere a base dell'imposta per la tassazione.

La prima categoria è stata definita col decreto 19 ottobre 1937 (imposta straordinaria sul capitale delle società azionarie). Oggi il ciclo della tassazione straordinaria derivante dall'allineamento della lira si chiude e si completa coll'imposta deliberata dal Consiglio dei Ministri, che riguarda appunto l'incremento patrimoniale procurato dall'allineamento della lira nel campo dei beni mobiliari dove non esiste un capitale azionario: aziende industriali e commerciali gestite da privati o società non azionarie. In linea generale l'imposta è improntata a criteri della massima moderazione.

Soggette all'imposta straordinaria applicabile una volta tanto, sono le ditte private industriali o commerciali iscritte per il 1938 in ruolo di R. M. per redditi di categoria B purchè esistenti al 5 ottobre 1936, e ciò al fine di escludere dall'onere straordinario le aziende che per essere state impostate dopo tale data, non possono avere risentito gli effetti della rivalutazione monetaria sulle loro attività patrimoniali.

Sono dichiarate esenti dall'imposta straordinaria le ditte che non superino le 10.000 lire di reddito mobiliare nella presunzione che fino a tale cifra il reddito si presenta essenzialmente come frutto del lavoro con intervento di un capitale di minima entità.

### Il sistema di tassazione

Siffatta importante discriminazione viene posta al fine di tenere nel maggior conto l'apporto che dal lavoro umano deriva nella produzione dei redditi. Per intendere l'ampiezza del limite di diecimila lire, è da considerarsi che esso rappresenta il quintuplo del minimo imponibile ai fini dell'imposta mobiliare, che — come è noto — è di duemila lire e che di fronte al milione circa di privati contribuenti possessori di reddito di carattere industriale e commerciale, solo 120.000 circa di essi saranno assoggettabili all'onere straordinario, grazie appunto alla istituzione del limite anzidetto; per i redditi superiori alle lire 10.000 viene stabilito un sistema di detrazione per scaglioni, basato sul principio che nel reddito di ricchezza mobile, a mano a mano che aumenta la cifra del reddito stesso, diminuisce l'intervento del lavoro personale del contribuente per acquistare prevalenza il capitale.

Il sistema delle detrazioni per scaglioni si arresta ai redditi di 50 mila lire, ritenendosi che oltre tale cifra l'apporto del lavoro personale suddetto diviene uniforme.

Il provvedimento discrimina la scala delle detrazioni a seconda della natura dei redditi industriali o commerciali, in quanto diverse sono le attività e proporzioni dei capitali fissi o circolanti usati nelle due forme di attività. Le detrazioni vanno da un minimo rispettivamente del 30 e del 45% per quelle quote di reddito industriale o commerciale che superano le lire 50 mila, a un massimo rispettivamente del 55 e del 70 per cento.

Dal reddito di R. M. così discriminato, si risale al capitale imponibile presunto investito nell'azienda, capitalizzando il reddito stesso al tasso dell'8 per cento che si presenta evidentemente più favorevole di quello del 5 per cento adottato per i beni immobili assoggettati al prestito redimibile 5 per cento. Questo trattamento particolare è naturale conseguenza della aleatorietà insita negli investimenti di capitali in attività industriali o commerciali.

### Il pagamento in tre anni

L'aliquota dell'imposta applicabile al capitale imponibile è del 7.50 per cento, vale a dire sensibilmente più mite di quella del 10 per cento prevista per l'imposta sul capitale delle società per azioni.

In nessun caso, per espressa disposizione contenuta nel provvedimento, l'onere straordinario può superare il quinto dell'imposta di R. M. dovuta per un anno. I contribuenti non dovranno fare alcuna dichiarazione poichè l'applicazione del tributo è affidata agli uffici delle imposte dirette. I possessori di redditi esenti di R. M. e che corrispondano tributi sostitutivi di questa, sono invece tenuti alla dichiarazione. Per facilitare il pagamento e la riscossione dell'imposta straordinaria si è fissato un tempo di tre anni e la somma sarà ripartita in 18 rate bimestrali con scadenza non prima del 10 marzo 1939. Sono per altro previste per le quote di tributi proporzionali più elevate, rateazioni più lunghe. In qualsiasi tempo i contribuenti hanno facoltà di eseguire il riscatto dell'imposta straordinaria. In tale caso compete l'abbuono dell'interesse composto dell'8 per cento in ragione di anno per il numero delle annualità che viene ad essere anticipato. Poichè il riscatto comporta l'obbligo di versare quale unica soluzione l'importo dell'operazione ai contribuenti che debbono assolvere una somma superiore alle 20.000 lire, possono essere concesse sovvenzioni su rilascio di effetti cambiari dello stesso istituto di credito già autorizzato a compiere il finanziamento per le imposte sul capitale delle società. Il provento previsto dall'imposta è di un miliardo e duecento milioni.

### Per la motorizzazione del Paese

Quando all'abolizione della tassa di circolazione sulle automobili, oltre all'incremento dato ad una delle più potenti industrie nazionali, si viene ad aumentare lo sviluppo dell'automobilismo colla creazione di una rete stradale nazionale o anche coloniale (vedi ad esempio la Litoranea Libica e quella Asmara-Addis Abeba). L'Italia oggi è una delle Nazioni dell'avanguardia per l'attrezzatura stradale. Inoltre, come è rilevato nel comunicato ufficiale, la motorizzazione del Paese è elemento che segna il civile progresso della Nazione moderna ed è fattore indispensabile dell'attrezzatura bellica della Nazione.

Il provvedimento in questione esenta a cominciare dal prossimo anno solare (1 gennaio 1939) qualsiasi autovettura adibita per il trasporto di persone dal pagamento della tassa di circolazione che è, come è noto, applicata in ragione dei cavalli motore. Naturalmente il provvedimento è fatto sopratutto per agevolare l'automobilismo puro, e cioè il singolo possessore di autovettura e non già chi ne tragga un utile, come i possessori degli autocarri. Le macchine di grande potenza, e cioè quelle che pagano la maggiore tassa, vengono a risentire un più immediato vantaggio, cosicchè l'industria, che ormai sembrava orientarsi verso una costruzione standardizzata a piccolissima potenza, può oggi tranquillamente porre in circolazione vetture che hanno formato sempre il vanto dei saloni internazionali. Ne trae un vantaggio immediato il turismo nazionale che darà in tal modo una valorizzazione maggiore ad alcuni centri forse un po' trascurati.

### Le agevolazioni per gli autotreni

Il provvedimento contempla anche un'attenuazione della tassa di circolazione per gli autotreni con rimorchio ed una discriminazione dell'aliquota della tassa sui trasporti di cose con automezzi. Non bisogna dimenticare l'importanza che nel quadro dell'attrezzatura bellica assume l'autotreno e come esista una disposizione che facilita e comporta dei premi per l'impiego dell'autotreno con rimorchio.

Va ricordato a questo proposito che l'Italia ha costruito una grande camionabile come quella della Genova-Serravalle, oltre ad una rete di grande importanza che si viene completando nella Valle Padana. D'altra parte non si può disconoscere che bisogna impedire una concorrenza dannosa per l'esercizio ferroviario. Il provvedimento oggi approvato mitiga alcune asprezze che avevano preoccupato la categoria degli autotrasportatori e che forse non tornano a vantaggio dell'economia generale e rallentavano il progredire di un'industria di grande interesse. Con questi provvedimenti e con alcune semplificazioni che con la pratica si riterranno necessarie, lo sviluppo dell'automobile avrà in Italia una notevole affermazione.

## Muore al volante e l'auto investe due passanti

MILANO, 7

Poco dopo mezzogiorno, in via Jacopo Dal Verme, una balilla, guidata dal sessantacinquenne Alcibiade Vendramini, che dimorava in via Sempione 6, dopo avere improvvisamente sbandato, andava a finire sul marciapiede, investendo due passanti. Accorsi alcuni cittadini si constatava che mentre i due investiti fortunatamente non avevano riportato che ferite e contusioni non gravi, il Vendramini, invece, giaceva riverso sui cuscini, privo di vita. Era stato colto da malore mentre era al volante ed era morto per paralisi cardiaca.

I feriti, dopo le medicazioni del caso, hanno potuto far ritorno alle rispettive dimore.

## Scossa di terremoto a Cairo

CAIRO, 7

Ieri sera un terremoto preceduto da forti boati ha scosso le case del Cairo.

Un'altra scossa di minore entità è stata segnalata, quattro ore più tardi. Non si lamentano vittime.

## I tre numeri delle nozze del Duca d'Ancona usciti nella ruota di Venezia

TORINO, 7

In parecchi banchi del Lotto della città in occasione delle auguste nozze del Duca Eugenio di Ancona con la Principessa Lucia di Borbone, erano stati appesi cartelli che suggerivano di giuocare tre numeri cabalati appositamente. Erano questi il 63 (che, secondo la cabala di Giuseppe Calvi pubblicata a Torino nel 1806 significa «li sposi»), il 29 giorno in cui si celebravano le fauste nozze, il 10, numero ordinativo del mese di ottobre. Qualcuno aveva anche aggiunto il 19 che, secondo tale cabala, corrisponde al nome di Lucia, quello della sposa. Era così possibile combinare un bellissimo terno ed una quaterna interessante.

Nell'estrazione del lotto di sabato sera sono usciti tutti e quattro i numeri: 63, 10, 19, 29 per la ruota di Venezia, che del resto era la più indicata cabalisticamente, essendo la più vicina al luogo dove le nozze venivano celebrate.

Purtroppo però le vincite riportate col terno 63, 10, 29, non sono state molto numerose in quanto che non tutti i giocatori ebbero la costanza di ripetere per altre quattro settimane il giuoco, come è invece indicato dall'esperienza e dalla consuetudine che fa legge. E minori ancora furono le vincite con la quaterna 63, 10, 29, 19 poichè furono assai meno i giuocatori, infatti alla quaterna si crede troppo poco. Invece tutti quei giuocatori che con la necessaria fiducia ripeterono il tentativo, che restava nell'ambito del mese, ebbero il meritato premio, coll'uscita dei numeri attesi. Consta che un assiduo giuocatore ha vinto anzi presso tre botteghini diversi della città, avendo l'abitudine di suddividere le giuocate presso banchi di amici.

Anche l'entità delle vincite non fu quale avrebbe dovuto essere, in quanto il giuoco era per tutte le ruote.

## Vince al lotto 180 mila lire

CASTEGGIO, 7

Sulla ruota di Napoli la settimana scorsa un giocatore casteggino che vuole serbare l'incognito ma che non è riuscito a mantenere il segreto, ha vinto una forte somma. Si parla di 180 mila lire.

## Un dramma della gelosia

INTRA, 7

L'operaio Mario Fontana di 36 anni che da tempo vive separato dalla moglie Maria Pullin di anni 35, si è recato nella di lei abitazione. Essa era fuori coi bambini e in casa c'era certo Giacomo Panighini di anni 30, contro cui egli si scagliava per gelosia, colpendolo e mettendolo in fuga. Il Fontana ha poi atteso la moglie e non appena essa si è trovata alla sua presenza, l'ha aggredita a colpi di accetta alla testa. Poi, al colmo dell'eccitazione, armatosi di un coltello da cucina, ha infuriato sulla donna fino a spezzare la lama. La donna è caduta in una pozza di sangue e il Fontana, persuaso di averla uccisa, è andato a costituirsi ai carabinieri. La Pullin è stata ricoverata in condizioni gravi.

## Un incendio alla stazione di Calalzo

PIEVE DI CADORE, 7

Ieri a mezzogiorno s'è improvvisamente sviluppato un incendio nella soffitta del fabbricato adibito a stazione delle ferrovie di Stato di Calalzo-Pieve Cadore, incendio che trovando esca nella travatura che sostiene il tetto ed altri oggetti posti nel solaio, aveva preso vaste proporzioni così da minacciare i locali adibiti ad alloggi degli impiegati e l'attiguo ristorante. Con rapidità degna del massimo encomio in pochi minuti erano sul luogo dell'incendio i pompieri di Pieve, Calalzo e Domegge e validamente aiutati dai ferrovieri, operai, carabinieri, militi, nenchè da terrazzani, in poco più di un'ora il braciere veniva spento, salvando i sottostanti locali d'alloggio ed uffici. Le cause dell'incendio pare siano dovute al surriscaldamento d'una canna di camino ed il danno supera le 30 mila lire.

## Ucciso dal proprio fucile

VERONA, 7

Una grave disgrazia è avvenuta oggi in frazione di Monte di S. Ambrogio di Valpolicella. Il giovane Romeo Benetti, di anni 14, venuto in possesso di un fucile da caccia di vecchio tipo, di quelli cioè che ancora si caricano dalla canna comprimendo la polvere con la bacchetta. Se ne andava a caccia. Ad un tratto, forse per l'eccessiva carica adoperata, al partire del colpo la canna scoppiava. Il Benetti investito al petto riportava una gravissima ferita. Vane furono le cure prestate al giovane, il quale, poco dopo, decedeva in seguito ad emorragia.

## Negoziante travolto e ferito da quattro puledri in fuga

NOVARA, 7

Il negoziante di cavalli Giacomo Actis De Giacomi, che proveniente da Asti si recava a Novara per partecipare alla Fiera di novembre, che si è iniziata oggi, procedeva sul suo calesse, alla cui parte posteriore erano attaccati per una fune quattro puledri.

Ad un tratto per l'improvviso sopraggiungere di una moto, le bestie si spaventavano dandosi alla fuga, trascinando calesse e cavallo, che alla fine si rovesciavano in un prato. I quattro puledri, liberatisi, continuavano la loro fuga e finora non sono stati ritrovati. Il negoziante, travolto dal veicolo, è stato trasportato all'ospedale in gravi condizioni.

## Il tredicenne Re del Siam minacciato di rapimento

PARIGI, 7

Il giovane Re del Siam, Ananda Mahidol, che ha 13 anni, è giunto nella rada di Colombo a bordo del piroscafo *Meonia*, ma non è stato autorizzato a sbarcare ed a visitare la città ed i dintorni come ne aveva espresso la intenzione. Il suo seguito infatti, dopo consultazioni con le autorità, ha ritenuto più prudente far rimanere il giovane monarca a bordo della nave che è stata noleggiata appositamente per condurlo dall'Europa nel suo Paese onde esservi incoronato.

Si sarebbe infatti scoperto un grave complotto per rapire il re ed impedire l'incoronazione, allo scopo di richiamare sul trono suo zio, l'ex re Prajadhipok, rovesciato tre anni fa.

A Bangkok, capitale del Siam, gran preparativi sono in corso per le feste della progettata incoronazione che deve aver luogo il mese prossimo. Ananda Hahidol proclamato Re il 7 marzo del 1935 in seguito alla rivoluzione che scacciò suo zio, il predecessore che aveva regnato solo sei anni, non doveva essere incoronato prima della sua maggiore età, e doveva continuare i suoi studi in Europa, a Losanna. Ma in presenza della crescente agitazione nelle masse popolari del Siam, che rimproverano ad Ananda Mahidol di essere l'esponente dell'esercito e di un partito diretto dal Primo Ministro attuale, Phia Bahol, questi ha creduto più politico di anticipare di cinque anni la data della incoronazione del suo protetto, che ritornerà poi a Losanna per terminarvi i suoi studi e rimanervi sino alla maggiore eta.

## Parto quadrigemino a Istica
### La morte di due bimbi

ATENE, 7

La gioia dell'intero villaggio di Istica per il parto quadrigemino della Dais si è tramutato in lutto per la morte di due di essi: il beniamino Davide e Damiano e il secondogenito Cosimo.

Il decesso dei due neonati è attribuito ad imperfezione del sangue dagli scienziati che li hanno esaminati. Il peggio è però che si esprimono anche dei timori per gli altri due. Di rilievo il fatto che fino a ieri si nutrivano delle fondate speranze che tutt'e quattro avrebbero vissuto.

Anche la puerpera Costantina Dais, le cui condizioni erano ottime, subita una scossa nervosa apprendendo la morte dei figli e la sua temperatura diventava altissima. Il padre è disperato.

La vicenda dei quadrigemini di Istica suscita grandissimo interesse in Grecia e i giornali ateniesi hanno mandato degli inviati speciali sul posto.

## Funzionario tedesco a Parigi ferito da un giudeo

PARIGI, 7

*Un segretario dell'Ambasciata del Reich, Ernst von Raths, è rimasto ferito da due colpi di rivoltella sparatigli contro nella sede dell'Ambasciata da un individuo che si ritiene un giudeo di nazionalità polacca.*

*L'attentatore che ha dichiarato di voler vendicare i suoi fratelli polacchi, è stato consegnato alla polizia francese. Egli sarebbe stato identificato per tale Herschel Grynzspan, di diciassette anni, già residente a Hannover, in Germania.*

*Il von Raths, ferito alla spalla destra e all'addome, è stato trasportato all'ospedale e sottoposto immediatamente ad intervento operatorio.*

## Attraversa l'Alaska per rivedere la madre moribonda

CHICAGO, 7

Un drammatico viaggio di 4500 miglia — 7200 chilometri — per terra, per mare, per aria ed in ferrovia sta compiendo a tempo di primato il ventiquattrenne Henry Walther per accorrere al capezzale della propria madre che è in punto di morte. La signora Walther è stata sottoposta ad una operazione lunedì scorso per cercare di farla sopravvivere sino al momento dell'arrivo del figlio che si trovava nell'Alaska addetto ad una spedizione di esplorazione.

Il giovane Henry era stato avvertito nelle desolate regioni nordiche da un dilettante di radio che a sua volta aveva ricevuto la comunicazione da altri tre dilettanti.

## I miagolii di tre gatti fanno scoprire un delitto

NIZZA MARITTIMA, 7

La polizia di Nizza, grazie ai miagolii ed alle urla di tre gatti affamati ha scoperto un efferato delitto. Una vecchia settantaduenne certa Charpenay, è stata rinvenuta uccisa nella sua abitazione. Il cadavere era in stato di avanzata putrefazione. La morte si fa risalire a circa un mese. E' stato rilevato che la Champernay era stata imbavagliata, strangolata e finita a colpi di rivoltella. Il furto sembrò in un primo tempo il movente dell'assassinio, ma il rinvenimento di una notevole somma e la mancanza di disordine nell'abitazione, ha dato luogo ad altre supposizioni.

La polizia indaga per appurare se questo od altri fatti siano in relazione con l'assassinio.

## Tredici morti in Messico per una tromba d'acqua

CASABLANCA, 7

Una tromba d'acqua si è abbattuta sulla regione di Ben Ahmed, villaggio di 1500 abitanti situato ad 80 chilometri da Casablanca, causando la morte di 13 indigeni.

## La morte di Caterina Alkof
### Il romanzo di Nicola Costantino

BERLINO, 7

Secondo una notizia da Vladivostok, si è spenta nei giorni scorsi, in una remota colonia siberiana e in tarda età, una donna, Caterina Alkof, il cui nome è legato a una romanzesca storia d'amore del granduca Nicola Costantino, a lei premorto poco prima che scoppiasse la rivoluzione bolscevica.

Nipote dell'ultimo Zar, il giovane granduca era stato esiliato, per la sua condotta leggera, a Taskent, nel Turkestan. Laggiù egli fu un giorno improvvisamente colpito dalla straordinaria bellezza di una fanciulla da lui veduta al banco dell'ufficio postale e che era figlia del locale direttore delle poste. Un tenero idillio sbocciò fra i due e un bel giorno il granduca fece a Caterina Alkof — tale era il suo nome — una regolare proposta di matrimonio. La fanciulla non gli rispose nè si nè no, ma chiese di avere innanzi tutto con lui un colloquio confidenziale, in cui gli rivelò di essere alla testa del gruppo nichilista di Taskent. Questa confidenza, naturalmente, fece rimanere di stucco il granduca, ma, appena riavutosi dallo sbalordimento, egli persistette nel suo proposito.

Nei mesi successivi Caterina cominciò un abile lavorio per trascinare il granduca nelle file dei nichilisti e a poco a poco vi riuscì. A tal punto che quando lo Zar, in seguito a un rapporto pervenutogli da Taskent, mandò colà un suo agente segreto per un'inchiesta e, appreso come stavano le cose, ordinò al granduca di abbandonare la sua Caterina e Taskent, egli rifiutò recisamente. Per evitare uno scandalo alla Casa dei Romanof, si venne a un compromesso col granduca: lo si esiliò in una remota residenza siberiana e si permise alla Alkof, come sposa, di seguirlo. E, naturalmente, si continuò a sorvegliarlo giorno e notte per impedirgli di riannodare i suoi rapporti coi nichilisti. Quando scoppiò la rivoluzione, come si è detto, egli era già morto, ma la fedele compagna della sua vita, sebbene più volte invitata a trasferirsi nella Russia occidentale, non volle mai abbandonare l'appartata località siberiana in cui aveva chiuso gli occhi il granduca Nicola Costantino. E, ormai sola, vecchia e coi capelli bianchi, l'ha ora seguito anche nella tomba.

## L'identificazione delle vittime dell'incendio di Oslo

OSLO, 7

Tutte le vittime dello spaventoso rogo di sabato notte sono state identificate. La lista contiene ventotto nomi, fra cui quelli di alcuni eminenti cittadini della capitale. Ben sette membri della famiglia del fotografo Brandstrup sono fra le vittime, e fra esse è il noto cantante Karen Brandstrup. Sedici dei disgraziati erano uomini, diverse fra le donne intervenute alla festicciola sono perite coi rispettivi mariti. Hanno pure trovato orribile morte alcune bambine del vicinato, invitate dal Brandstrup.

## Ricatto giudaico in Belgio a spese di migliaia di operai

BRUSSELLE, 7

Gli ebrei che detengono ad Anversa il monopolio della lavorazione mondiale dei diamanti e quindi della rivendita in tutto il mondo, minacciano il Governo di mettere sul lastrico migliaia di operai belgi, specializzati nel delicato lavoro, se il Governo belga non mette fine alla campagna anti ebraica scatenata da qualche giornale contro questo scandaloso monopolio e contro tutti i soprusi che gli ebrei compiono specialmente nella grande metropoli fiamminga sotto la compiacente direzione del borgomastro massonico Hymans.

## Uno scherzo di falsi "gangsters,, in una cittadina svizzera

BASILEA, 7

Nella piazza principale della cittadina di Vevey, sul lago Lemano, si arrestava ieri sera improvvisamente, con una violenta frenata, un'automobile; ne scendevano due uomini i quali, estratte le pistole, facevano fuoco su un passante che si abbatteva al suolo.

Prima che i testimoni della scena drammatica avessero il tempo di fare un gesto, gli sparatori afferravano la vittima, la cacciavano nell'interno della macchina e quindi si allontanavano a grande velocità. Fortunatamente si era potuto notare il numero della vettura, che era fermata all'entrata di Losanna, e la polizia, avvertita telefonicamente, aveva proceduto ad uno sbarramento. In pari tempo gli agenti stabilivano che tutto si riduceva ad uno scherzo di cattivo gusto da parte di tre individui di Losanna, di dubbia moralità. Essi avevano presa in affittto la macchina in una autorimessa di questa città per organizzare la scena dei falsi «gangster», mentre le pistole erano state caricate a salve.

## Le banane dell'Etiopia in Italia

ROMA, 7

Fra le merci sbarcate nel porto di Genova durante lo scorso mese di settembre, provenienti dai porti del nostro Impero etiopico, figurano circa q. 11.200 di banane, prodotte quasi esclusivamente dalle piantagioni della Somalia. Altre merci figurano, come informa l'Agenzia *Gea*, e tra cui circa q. 1.100 di pelli, q. 500 di semi oleosi, q. 250 di cotone ed un'ottantina di quintali di caffè. Nello stesso mese giunsero pure a Genova t. 6.400 di fosfati, dei quali 4.150 dal Marocco.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 5 | Milano 7 | Venezia 5 | Venezia 7 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 94.40 | 94.4 | 94.65 | 94.55 |
| " f. m. | 94.50 | 94.5 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.15 | 74.30 | 74.10 | 73.15 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.85 | 71.82 | 72.05 | 71.90 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 94.67 | 94.70 | —.— | —.— |
| " f. m. | 94.90 | 94.85 | 94.90 | 94.85 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 pc | 90.17 | 90.10 | 90.25 | 90.15 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 433.50 | 433.50 | | |
| Cons. [illegible] 4 p.c. | 412.— | 412.— | | |
| Cred. Migl. 4p.c. | 422.— | 421.— | | |
| Banca Naz. Lav. | 426.— | 423.— | | |
| Ist. Fond. | 447.— | 448.— | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.35 | 101.30 | 101.80 | 101.30 |
| " 1941 | 102.25 | 102.30 | 102.40 | 102.20 |
| " 1943 | 91.30 | 91.30 | —.— | 91.20 |
| " 1944 | 98.40 | 98.42 | 98.65 | 98.40 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 458.— | 459.50 | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 464.— | 469.— | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 990.— | 993.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 3395.— | 3395.— | 3375.— | 3330.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 476.— | 475.— | | |
| Ferr. Merid. | 832.— | 833.— | 830.— | 835.— |
| Venete cost. ferr. | 313.— | 320.— | 310.— | 312.— |
| N.G.I. Rubattino | 47.— | 47.50 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 2830.— | 2850.— | | |
| " Furter | 237.— | 237.— | | |
| " Val d'Olona | 117.— | 118.— | | |
| " Val Ticino | 130.— | 131.50 | | |
| " Olcese | 445.— | 446.— | | |
| Stamp. De Angeli | 905.— | 914.— | | |
| Cantoni Coats | 409.— | 410.— | | |
| Lini', Can. Naz. | 518.— | 520.— | | |
| Man. Ross. Varzi | 536.— | 541.— | | |
| " Rotondi | 427.— | 433.— | | |
| " Tosi | 67.50 | 66.50 | | |
| " Cot. Merid. | 240.— | 241.— | | |
| Unione Manifatt. | 320.— | 321.— | | |
| Lan. Gavardo | 680.— | 678.— | | |
| " Rossi | 3005.— | 3008.— | | |
| " Targhetti | 93.50 | 95.— | | |
| Cascami Seta | 327.50 | 330.— | | |
| Bernasconi | 78.— | 80.75 | | |
| Châtillon | 86.50 | 87.75 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 389.50 | 387.50 | | |
| Parchetti | 202.— | 202.— | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 157.— | 157.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 446.— | 46.50 | | |
| Ilva | 21.— | 214.— | 213.50 | 214.— |
| Metallurg. Ital. | 239.50 | 238.50 | | |
| Monte Amiata | 354.— | 357.50 | | |
| Montecatini | 151.25 | 151.75 | 151.25 | 151.5 |
| Stab. Dalmine | 148.50 | 149.— | | |
| Breda | 269.75 | 2 0.— | | |
| Bianchi | 90.— | 89.50 | | |
| Isotta Fraschini | 16.18 | 16.12 | | |
| F I A T. | 457.5 | 456.50 | | |
| Off. M. Regg. | 83.— | 80.50 | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 169.25 | 169.25 | 169.25 | 169.50 |
| C. I. E. L. I. | 365.— | 365.— | | |
| Dinamo Italiano | 341.— | 343.— | | |
| Edison | 357.70 | 360.— | | |
| Edison Posterg. | 279.— | 279.— | | |
| Bresciana | 350.— | 345.— | | |
| Valdarno | 183.— | 183.— | | |
| Elettr. Piacentina | 279.— | 274.— | | |
| Emiliana Eserc. | 572.— | 572.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 118.75 | 120.— | | |
| " ordin. | 98.25 | 99.75 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 84.— | 84.50 | | |
| Idroel. S. I. P. | 60.— | 60.25 | | |
| Tirso | 118.— | 121.50 | | |
| Elett. Lombarda | 451.50 | 451.— | | |
| Merid. Elettricità | 273.75 | 277.50 | | |
| Terni | 236.— | 235.— | 236.— | 236.50 |
| Unione Es. Elett. | 9.70 | 10.35 | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 106.— | 107.25 | | |
| Distiller. Italiane | 206.— | 210.— | | |
| Eridania | 515.50 | 518.— | | |
| Raffineria L. L. | 622.— | 622.— | | |
| A. N. I. C. | 95.50 | 95.75 | | |
| Italiana Gas | 13.42 | 13.42 | | |
| Mira Lanza | 189.— | 192.— | | |
| Petroli d'Italia | 11.— | 11.45 | | |
| Aedes | 76.50 | 80.— | | |
| Fond. Regionale | 30.— | 30.— | | |
| Istituto Fond. R. | 85.50 | 85.75 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 196.50 | 196.— | | |
| Saturnia | 61.50 | 62.50 | | |
| Pastificio Baroni | 26.— | 26.— | | |
| Gr. Alb. Venezia | 70.75 | 70.75 | 70.50 | 70.50 |
| Italcementi | 238.— | 237.75 | | |
| Pirelli Italiana | 1258.— | 290.— | | |
| Pirelli & C. | 442. | 445.— | | |
| Cart. Burgo | 288.— | 288.— | | |
| Sarda | 63.75 | 65.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 50.55 | 50.55 | 50.55 | 50.55 |
| Zurigo | 431.25 | 431.25 | 431.25 | 431.25 |
| Londra | 90.45 | 90.46 | 90.45 | 90.46 |
| Amsterdam | 1034.— | 1034.— | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 761.— | 761.40 | —.— | —.— |
| Praga | 65.46 | 65.43 | —.— | —.— |
| New-York chèq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 7 — Rendita 5 p. c. f. m. 94.60; id. 3.50 p. c. f. m. 74.15; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72; id. 5 p. c. f. m. 95; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.20; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.40; 1941 102.25; 1943 91.25; 1944 98.50; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 80; Tripcovich 275; Anonima Inf. Milanò 1595; Assicurazioni Generali 3345; Riunione Adriatica prima serie 1625; id. seconda serie 1525; Assicuratrice Ital. emiss. '23 510; Cantieri Riuniti dell'Adriatica 159.

*Cambi*: Parigi 50.55 — Londra 90.46 — Zurigo 431.25 — New York 19.

## Rumorosa vendetta d'un operaio

BUCAREST, 7

Tre scoppi fragorosi hanno messo in allarme la popolazione della città di Cluy in Transilvania: dapprima due esplosioni delle officine comunali del gas e poi un'altra nell'interno di un attiguo grande deposito di benzina.

E' stato accertato che un operaio licenziato sabato sera dalle officine del gas, aveva lanciato tre petardi che avevano prodotto molto rumore e nessun danno allo scopo di vendicarsi del licendiamento. L'operaio è stato tratto in arresto.

## Gli sviluppi della Marina mercantile tedesca

AMBURGO, 7

La Marina mercantile tedesca [...] be particolarmente a soffrire [...] anni di crisi in conseguenza [...] svalutazione avvenuta negli [...] Paesi. Per questa ragione soltanto nel 1937 è stato possibile alla Germania di superare nuovamente il limite di 4 milioni nel tonnellaggio complessivo della sua flotta mercantile. Cionostante le perdite avute in conseguenza della guerra mondiale non sono state ancora eliminate del tutto, a differenza delle altre nazioni marittime, molte delle quali, come ad esempio la Gran Bretagna, posseggono oggi un tonnellaggio mercantile superiore a quello del 1914. Se si considerano pertanto solo gli ultimi anni l'aumento del tonnellaggio della marina mercantile tedesca è stato superiore a quello del tonnellaggio mondiale. Dal 1937 [...] 1938 la partecipazione della Germania a questo tonnellaggio mondiale è aumentata dal 6 al 6,3 per cento. Nel tonnellaggio mondiale delle navi di costruzione più recente (dal 1933 in poi) e di stazza superiore alle 4 mila tonnellate la Germania detiene una percentuale dell'8,1 per cento. Nel 1914 la partecipazione tedesca al tonnellaggio mondiale era dell'11,3 per cento. Ad ogni modo gli sviluppi della Marina mercantile germanica sono evidenti. Le nuove navi varate durante il 1937 nei cantieri del Reich occupano il 16 per cento dell'intero contingente di costruzioni navali mondiali durante l'anno in parola. In quanto all'esercizio delle compagnie tedesche di navigazione esso è stato in generale soddisfacente. La «Hamburg-Süd-Amerika Line» e la Compagnia di navigazione «Hansa» hanno distribuito un dividendo del 6 per cento. Il Norddeutscher Lloyd e la «Hamburg-Amerika Line» hanno potuto eliminare le passività precedenti e disporre dei mezzi necessari al rinnovamento delle loro flotte.

## Motociclista ucciso a Badia Polesine in un incidente stradale

ROVIGO, 7

Mentre transitava in una strada secondaria di Badia Polesine il motociclista Carlo Ferrari di [...] di anni 34, data l'eccessiva velocità perdeva il controllo della macchina e cadeva sulla via riportando [...] ferite in tutto il corpo. Prontamente soccorso da alcuni passanti, privo di sensi, venne subito trasportato all'ospedale badiese e poco dopo [...] riprendere i sensi decedeva.

### MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 7**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| Fiume | ser. | 765.8 | 15 | [illegible] |
| Pola | ser. | 765.9 | 13 | [illegible] |
| Trieste | ½ cop. | 765.2 | 14 | [illegible] |
| Gorizia | ½ cop. | 765.9 | 11 | 20 |
| Udine | ser. | 765.4 | 13 | 20 |
| Treviso | ½ cop. | 765.9 | 13 | 17 |
| Belluno | ser. | 766.9 | 8 | 17 |
| Padova | nebb. | 765.7 | 9 | 19 |
| Rovigo | nebb. | 765.6 | 10 | 11 |
| Vicenza | ser. | 764.5 | 9 | 17 |
| Bolzano | ser. | 766.2 | 7 | [illegible] |
| Trento | ser. | 766.9 | 10 | 16 |
| Grappa | ser. | 622.2 | 10 | [illegible] |
| Venezia | nebb. | 765.4 | 11 | 16 |

*Mare*: Trieste calmo, Venezia [...]mo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.1, tramonta 16.47. Luna leva ore 17.17, tramonta ore 8.34 del 9. Luna piena [...] ultimo quarto il 14. — Maree bacino di S. Marco: alte ore [...] e 23.30, basse ore 4.5 e 17.5. — alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Po, Adige, Brenta e P[...] in debole morbida; Tagliamento, Bacchiglione e Gorzone in magra, Isonzo, Livenza e Frassine in [...] magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 8: Sull'Europa meridionale e sul Mediterraneo persiste regime di alta pressione quasi livellata. Condizioni di tempo buono [...] probabilità di nebbie in pianura.

### Le altre temperature di ieri

Roma 20.4 e 8.3; Milano 13 e [...]; Torino 17 e 5; Genova 18 e 12; [...] Remo 19 e 13; Bologna 16 e 8; [...]renze 15 e 7; Rimini 18 e 15; [...]cona 16 e 12; Napoli 21 e 12; [...]gia 22 e 10; Bari 19 e 12; [...] 20 e 14; Taranto 21 e 15; Messina 21 e 17; Palermo 22 e 12; Catania 20 e 13; Cagliari 22 e 16; Sassari 19 e 10; Rodi 20 e 13; Lido di Roma 18 e 9.


Aut. Pref. Torino 196-1 del 21-8-[...]

Perchè continuare a soffrire?

OBESITÀ
VARICI
ETÀ CRITICA
EMORROIDI
STITICHEZZA
REUMATISMI
URICEMIA
GOTTA
SCIATICA



ARTERIOSCLEROSI - ARTRITISMO

UNA BUONA CURA DI

DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

Preparato monastico del 1753, rettifica il sangue, svelena l'organismo; prevenendo le facili indisposizioni intestinali, elimina il pericolo di lunghe e gravi malattie.

NESSUNA INTOLLERANZA - NESSUN REGIME SPECIALE

IN TUTTE LE FARMACIE

FARMACEUTICA SAN SIMONE - Via Garibaldi, 13 - TORINO

## FRA DECOTTI E COSMETICI

# LA MEDICINA DEI "SEMPLICI,,

L'erboristeria è l'arte di raccogliere, elaborare e mettere in vendita i prodotti vegetali, di cui si valgono la medicina, l'economia domestica e tante piccole e grandi industrie.

Quest'arte era l'oggetto di premurose e intelligenti cure presso gli antichi. Illanguidì poscia; e poi decadde completamente, quando l'arte medica si mise a rincorrere, perdendo il fiato, l'uso e l'abuso dei prodotti chimici. Ora si ritorna ai «semplici» in molte affezioni e malattie, giacchè si è potuto constatare che un grande contributo di carattere economico e farmaceutico portano al benessere di una Nazione le piante e i loro derivati. Un grande ostacolo si frappone tuttavia allo sviluppo dell'erboristeria ed al ritorno all'arte di guarire i malesseri e le malattie con i prodotti del regno vegetale: la mancanza in tutti di cognizioni precise, tali da essere guida sicura per scacciare ogni diffidenza, per vincere ogni prevenzione, per tutelare la raccolta e disciplinare la vendita.

E' un campo dove signoreggiano ancora troppo i «mediconi», dove sentenziano gli improvvisati erboristi, spesse volte donnicciuole ignoranti, e dove invece dovrebbero entrare da padroni, per un lato, istruiti raccoglitori ed illuminati uomini di scienza, e per l'altro le famiglie, fatte coscienti che le piante, nella loro maggioranza, sono sempre di sicura efficacia nell'uso domestico e in quello curativo.

Tutti conoscono ed usano la camomilla (matricaria, margheritone), il cui infuso ha proprietà toniche, emmenagoghe e antispasmodiche, e ricorrono alla genziana, ricca di virtù digestive. La lavanda ha larghi impieghi in medicina, in chirurgia, in liquoreria, profumeria, saponeria e industria delle vernici. Nessuno ignora le qualità lassative dell'olio di ricino: ma pochi sanno che è anche un lubrificante portentoso. E se della valeriana sono pressocchè disvelate le proprietà sedative, antispasmodiche, febbrifughe, e della Belladonna quelle velenose, ben pochi, io credo, sapranno dire e assicurare che la borrana, tutta erbacea, con foglie lanceolate grandi, ispide, pelose, ricca di fiori a grappoli bianchi e tubolari, può usarsi per decotti emollienti, sudoriferi, diuretici, ed entrare in cucina come ottimo incremento nella preparazione di una frittata saluberrima.

L'acetosa o erba brusca serve da astringente ed è diuretica come l'acetosella, che fiorisce in gennaio e marzo lungo le siepi e nei boschi. L'aglio è vermifugo ed antisettico; e l'agrifoglio, che fiorisce dall'aprile al settembre e matura una bacca rossa in inverno, serve ottimamente l'uomo con le sue qualità purgative, emetiche, febbrifughe. L'asaro o erba delle biscie, di cui si ha così larga produzione montana nei luoghi umidi ed ombrosi, attraverso la distillazione dà una essenza profumatissima, ed è emetica per eccellenza; mentre l'erbacea giusquiamo, detta anche dente cavallino, a foglie basilari picciolate, molli e di color verde cupo intenso, serve per tinture ed olii essenziali ed anche, coi suoi derivati, per far narcotici e sedativi.

La brionia, zucca delle siepi, è pianta velenosa: ma dosando il ricavato essicato delle radici si ottengono effetti drastici e antiartritici sorprendenti. A sua volta il capelvenere, che tutti conoscono, è emolliente e pettorale per eccellenza; così come la comunissima edera, che s'abbarbica e non muore, offre generosa i suoi frutti preziosi in funzione emeto-catartica.

Lo stramonio si può adoperare come narcotico, antispasmodico e antiasmatico, il cipresso va bene come pettorale e emostatico, il cardo santo è ottimo per gli interventi febbrifughi, le varie erbe grasse servono da disinfiammante, e la comunissima gramigna, tanto dispregiata e combattuta, chiude nelle sue intricate ramificazioni rarissime proprietà diuretiche e diaforetiche. Sono cento e cento insomma le piante di vegetazione spontanea che, conosciute e raccolte, potrebbero portare ristoro alla funzionalità irregolare dell'organismo umano e costituire la base di un redditizio movimento industriale.

Giustamente il dott. Saccardo scriveva: «In Italia abbiamo tesori da sfruttare, tesori da salvare, e perciò urge coordinare e regolare la raccolta della flora spontanea. In alcune regioni la mancanza di erboristi fa sì che si perdono grandi utili; in altre un vero vandalismo distrugge tutto ciò che si trova».

Queste osservazioni, che sono vecchie di venti anni ma sempre giuste, mette innanzi ancora il dr. Remondino in un suo libro d'erboresteria pratica, dove ad una prima parte d'insegnamento generale fa seguito una seconda parte descrittiva, con indicazione delle piante medicinali ed aromatiche e diligente esposizioni delle parti utilizzabili e dell'uso che se ne può fare (*C. Remondino - Manuale di erboristeria - con 48 tav. fuori testo - Torino, G. B. Paravia e C. - L. 7,50*).

Passano davanti agli occhi del consultatore, in panoramica e variopinta visione, tutte le pianticelle di vegetazione spontanea che egli, forse, ha inconsciamente calpestate, ignaro delle loro modeste e salubri virtù. Tutte le specie che permettono lo sfruttamento benefico di radici, rizomi e tuberi; l'altre che offrono generosamente il fusto ed il loro apparecchio vegetativo, poi una terza schiera che racchiude il soccorso nelle foglie, ed una quarta nei fiori. E' davvero una rivelazione meravigliosa, la quale mostra altresì con quanta premurosa sagace perfezione il Creatore mise a disposizione dell'uomo i mezzi naturali per correggere ogni proprio difetto organico, raggiungendo il tesoro inestimabile della salute.

Le medicine offerteci dalle piante si nascondono nell'ombroso silenzio dei boschi, fra le sconsolate sabbie dei deserti, sulle battute spiagge del mare, fra le fessure rocciose delle impervie montagne. Il soccorso è sempre alla portata di mano, per qualsiasi malessere o infortunio, purchè, si comprende, l'erboristeria non sia più una scienza misteriosa, lasciata alla mercè delle furbe pitonesse, ma il libro aperto e luminoso della natura, messo a disposizione d'ogni intelligente, paziente, perseverante, studioso.

Nel fervore della rinascita nazionale operata dal Fascismo, anche questa arte avrà indubbiamente i suoi appassionati cultori e un rinnovato omaggio di rispettosa considerazione. Gli studi erboristici saranno maggiormente sviluppati fra gli agricoltori, i militi forestali e i dopolavoristi. Penetrerà nelle famiglie un'onda di cosciente valutazione delle possibilità curative offerte dalle pianticelle erbacee spontaneamente cresciute nei prati, nei boschi, sui bordi dei fiumi e sui margini delle vie. Ed allora il libro del dott. Remondino, da me qui ricordato, sarà ottima guida per raggiungere la cultura necessaria per ridare all'erboristeria il posto che le spetta nella battaglia ingaggiata dal Regime contro ogni causa di offesa alla robusta integrità della razza.

**Banini**

## La partecipazione internazionale alla caccia alle balene

OSLO, 7

Stanno ormai per essere completati i preparativi per la prossima stagione di caccia alle balene. Secondo quanto comunica l'Agenzia Centraleuropa, la Norvegia invierà quest'anno nei mari antartici 12 oleifici galleggianti e 90 navi baleniere. La Gran Bretagna parteciperà alla caccia con 10 oleifici ed 8 baleniere, il Panama lo stesso, l'Argentina con uno stabilimento a terra e 6 navi baleniere. In totale saranno adibiti alla caccia alle balene nei mari del sud ben 30 oleifici galleggianti, 245 navi baleniere e 2 stazioni a terra. Oltre a questo numero v'è il contingente della Germania, che quest'anno sarà particolarmente forte. La prima delle sette flottiglie baleniere tedesche è già salpata per l'Antartide.

### La promessa di Mussolini ai Libici si realizza

# Sorgono i nuovi villaggi arabi

## per lo sviluppo dell'opera di colonizzazione

## Una visita di Balbo tra ardenti acclamazioni al Duce

CIRENE, 7

Mentre il movimento delle masse rurali sta raggiungendo il momento finale con l'avviamento delle famiglie destinate alla Libia orientale sui fondi, il Governatore generale si è recato stamane con i giornalisti a visitare i lavori in corso di un altro interessantissimo esperimento di colonizzazione, in attuazione della legge 3 aprile 1937, la quale stabilisce che i terreni di patrimonio della Libia possano essere dati in concessione anche a titolo gratuito ai coltivatori arabi per l'avvaloramento agrario con successivo trasferimento di proprietà.

### Per l'agricoltura araba

Mentre per le popolazioni dedite alla pastorizia si provvedeva a risolvere il problema della sistemazione degli arabi, costretti a lasciare le alture del Gebel destinate ai coloni metropolitani, con la garanzia dell'intangibilità delle riserve e i miglioramenti delle abbeverate onde assicurare, non solo l'esistenza dei capi di bestiame, ma anche l'aumento dei greggi fino al loro raddoppio, per l'agricoltura araba le provvidenze governative hanno assunto carattere più diretto assimilandosi a quelle adottate per la colonizzazione demografica nazionale. Così, come sono stati creati i villaggi per i nazionali, altri villaggi sorgeranno per gli arabi sulla fascia costiera.

I primi centri, El Glaa ed El Atrum sono già costruiti ed altri sono stati previsti per una rapida realizzazione, testimonianza della vigile cura del Governo per queste genti fedeli e devote. Ciascun villaggio sarà dotato della moschea, della scuola, del mercato, del caffè e degli alloggi diversi. Sorgenti attigue ai villaggi sono state sistemate e si sono costruite le opere di canalizzazione per portare l'acqua ai nuovi due centri che per ora comprenderanno complessivamente 80 poderi ciascuno.

La lunga teoria di autovetture, aventi alla testa il Maresciallo Balbo, accompagnato dalle autorità e dalle gerarchie, si muove nelle prime ore del mattino da Cirene, onde si ammira il magnifico panorama degli scavi dell'antica città greca, sullo sfondo del mare intensamente azzurro. La colonna fila sull'ottima strada che conduce a Derna, percorrendo 53 chilometri.

### "Si redimono le terre,,

Il passaggio è infinitamente ridente e vario. Immensa è la piana, appena undulata, sulla quale si succedono senza posa, le case coloniche ed i campi coltivati sui quali sono sparsi resti di antichi acquedotti e di templi. Il grosso bestiame abbonda ed enormi buoi dalle ampie corna lunate tirano gli aratri. Ogni casa è imbandierata e i grandi pagliai che sorgono ovunque, attestano che quest'anno il raccolto del grano deve essere stato assai ricco.

Si tocca il villaggio agricolo «Luigi di Savoia», che in attesa di nuovi coloni, è tutto imbandierato ed ha adornato le facciate dei suoi edifici di scritte inneggianti al Re Imperatore e al Duce e frasi dell'animatore dell'Italia nuova, tra le quali campeggiano quelle che sintetizzano la rinascita agricola dell'Italia imperiale: *Si redimono le terre, si fondono le città*. Sulla strada si incontrano carri agricoli e ovunque si vedono contadini affaccendati nei lavori ed un intenso fervore di opere. Sempre meno sembra possibile di trovarsi in Africa.

Sorpassate le case dei primi poderi nel villaggio Berta, si prende la nuova via, in gran parte già approntata fino al mare e in parte in costruzione, che si ricongiungerà a quella di Derna, dopo aver percorso la vasta piana, stendentesi ai piedi del Gebel. Il tracciato della via è ampio e ben studiato, ricco di opere d'arte e la strada è tagliata nel fianco stesso della montagna con comode curve tra valli pittoresche.

Poi l'autocolnna sbocca sul vastissimo golfo e in lenti giri successivi, discende verso il mare. Il terreno è ricco di acque, di alberi, di cespugli, di coltivazioni. Bandiere tricolori recanti il fascio littorio annunciano il villaggio di El Glaa, ove sta sorgendo una moschea col suo minareto, unitamente ad altri edifici principali, mentre sparse nella campagna sono in via di ultimazione le case coloniche.

### "Noi siamo soldati di Mussolini,,

Il Maresciallo ispeziona i lavori rendendosi conto di tutti i particolari, mentre i notabili deferentemente porgono il loro profondo ringraziamento per quanto si sta facendo in favore degli arabi, che da questa fissazione alla terra troveranno un mai goduto benessere.

Poi l'autocolonna sbocca sul vastischeggia la nuova strada in costruzione, già in gran parte massicciata e con tutte le opere in parte pronte, si giunge al villaggio di El Atrun che sorge a 10 km. circa dal primo. Qui sono schierate in attesa del Maresciallo le cabile arabe con le bandiere e le caratteristiche musiche, le Zavie, le organizzazioni della Gioventù araba del Littorio e le maestranze italiane e arabe, che in appena un mese di lavoro, sotto l'abile direzione di tecnici, hanno già innalzano i primi edifici nel centro del villaggio.

La via di accesso, fiancheggiata da pennoni dei quali sventolano bandiere, è tagliata all'ingresso della piazza di El Atrun da un arco di trionfo costruito con rami verdi su cui campeggia un grande ritratto del Duce. E a lui, al quale gli arabi come i metropolitani debbono tutte le provvidenze valorizzatrici del lavoro, si alzano le altissime acclamazioni della folla dei convenuti, mentre i Giovani arabi del Littorio, in perfetta tenuta, cantano in coro: «Noi siamo soldati di Benito Mussolini».

Il Maresciallo ispeziona rapidamente i lavori; indi, accompagnato dal Cadì, mentre il muezzin dall'alto del minareto non ancora finito di costruire invita i fedeli alla preghiera, si avvia alla sorgente freschissima che dà il nome al villaggio e che fornisce l'acqua in ragione di 150 litri al secondo, acqua che opportunamente canalizzata, consentirà l'irrigazione di un complesso di circa 150 ettari di terreno.

Presso la fonte, ove si tenne il convegno e furono stabilite le modalità con i capi arabi per l'attuazione delle presenti e delle altre provvidenze, il Maresciallo illustra ai rappresentanti della stampa le condizioni idriche della zona veramente felice, poichè oltre a questa già capace di El Glaa e di El Atrun, altre sorgenti vengono già dal Gebel e possono fornire il liquido prezioso per l'alimento dei terreni.

### La riconoscenza degli arabi

Al ritorno al villaggio, il Cadì reca al Governatore il saluto delle popolazioni arabe che a poche settimane di distanza dal convegno di El Atrun vedono sorgere con rapidità sorprendente i due primi villaggi per la colonizzazione araba dei quali allora venne decisa la costruzione insieme a tanti altri provvedimenti di carattere economico. Il Cadì porge quindi le espressioni di riconoscenza profonda e commossa di tutti gli arabi per quanto si è fatto e si sta facendo per loro.

Dopo aver rilevato come le popolazioni arabe fossero sicure che la promessa del Duce sarebbe stata mantenuta, il Cadì esalta la decisione del Gran Consiglio affermando che i libici non dimenticheranno il magnifico e magnanimo gesto dell'Italia fascista e conclude affermando che gli arabi della Libia sono sempre pronti a dare il loro contributo di sangue ai cimenti più duri per la gloria dell'Italia e la grandezza di Casa Savoia, per il Duce e per il Fascismo. «Viva l'Italia!» egli grida infine, e l'altissimo grido viene ripetuto dalla folla.

Brevemente risponde il Maresciallo ricambiando i sentimenti così cordialmente espressi dalla popolazione araba. Ricordato poi come gli arabi abbiano sempre saputo dimostrare il loro attaccamento all'Italia con i fatti, il Governatore dice agli arabi di seguire la parola d'ordine che è di lavorare senza posa per l'Imperatore, per il Duce e per l'Italia fascista. Una impetuosa calorosissima ovazione prorompe all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

La manifestazione lungamente echeggia e continuamente si rinnova, mentre la Gioventù araba del Littorio, levando in alto i moschetti, ripete il suo ritornello e gli stendardi delle zavie si agitano nell'azzurro. La folla lungamente scandisce ed invoca il nome del Duce con appassionato fervore.

### S'inizia l'aratura

Mentre la manifestazione continua, il Maresciallo rivolge brevi parole incitatrici ai Giovani arabi del Littorio ed infine lascia la zona dei villaggi. Si ripercorre in senso inverso la strada già fatta e risalito il gradino del Gebel, il Governatore si dirige verso Cirene, riattraversando la campagna che ha la solennità imponente della campagna romana e la feracità dei migliori terreni dell'Italia.

Un dispaccio giunto dal Governatore generale da Bengasi informa intanto che lo sbarco dei coloni è terminato e che entro domani essi saranno tutti a posto nelle loro case. Un altro dispaccio dalla Libia occidentale annuncia che i rurali di Breviglieri e di Crispi, le cui famiglie sono state ormai già tutte sistemate, inizieranno domani il lavoro di aratura onde preparare i terreni per le imminenti semine.

## I coloni sbarcati a Bengasi

### in viaggio verso le loro destinazioni

BENGASI, 7

Stamane, alle 7,30, è incominciato lo sbarco delle 380 famiglie coloniche, qui giunte a bordo dei vapori *Liguria* e *Sardegna*. Ieri, oltre allo sbarco delle 320 famiglie dei vapori *Piemonte* e *Sannio* si era ultimato lo sbarco delle masserizie anche per i coloni che dovevano sbarcare oggi, ciò che ha reso ancora più spedite le odierne operazioni che procedono tra le acclamazioni della folla che si accalca sempre più numerosa nelle adiacenze del porto per salutare i fratelli dell'altra sponda del Mare uostro.

Come è avvenuto anche ieri, i rurali si sono ammassati nel vasto spiazzo presso il molo sottoflutto, nelle cui vicinanze domina ancora altissima la gru che servì alle costruzioni del porto di Bengasi.

Durante le operazioni di sbarco, alcuni aerei hanno sorvolato il porto gettando miriadi di manifestini multicolori inneggiando ai rurali e recando loro un cordialissimo simpatico benvenuto. Metropolitani e mussulmani hanno applaudito come nei giorni scorsi a questi forti lavoratori la cui attesa era allietata da alcune bande musicali.

Avvenuto l'incolonnamento degli automezzi, sui quali le singole famiglie hanno preso posto, le vetture hanno percorso il Corso Italia e il Viale della Regina, tra le più vive acclamazioni delle organizzazioni fasciste, della GIL e della cittadinanza assiepata lungo il percorso.

Sulla litoranea avviene quindi l'incolonnamento di tutte le macchine, che poscia si avviano verso l'altipiano ove è già arrivata fra ieri e sabato circa la metà delle famiglie destinate alla Libia orientale.

La marcia della colonna di automezzi procede con la massima regolarità. L'autocolonna è suddivisa in tanti scaglioni di 25 macchine ciascuno, collegati da un servizio motociclistico come une perfetto convoglio militare. Le famiglie compiono il viaggio cantando, liete del lavoro cui vanno incontro. In ogni piccolo centro, come a Sidi Kalifa, a Tocra ed a Driana, così come nelle case cantoniere della litoranea e nelle case isolate di italiani e di mussulmani, e perfino nelle baracche sparse lungo il percorso, sono bandiere e bandiere; e tutti salutano festosamente il passaggio dell'autocolonna. I pastori mussulmani che pascolano i greggi, che si incontrano di frequente, si portano sui bordi della via, salutando romanamente.

Nelle prime ore del pomeriggio, la colonna, che procede con la velocità regolamentare stabilita, supera il ciglio dell'altipiano proseguendo verso Barce. Essa è suddivisa secondo i vari centri di destinazione: D'Annunzio, Oberdan, Giorda, Maddalena, Berta, Savoia, Faidia, Battisti, Slanta, Beda, Razza e Baracca. Gli autocarri di questo ultimo centro essendo in coda, sostano all'altezza del villaggio e le famiglie si dividono verso le proprie case sparse nella vasta zona circostante, mentre il rimanente della colonna, giunge fino a Barce ove sostano, pernottando all'accampamento, le famiglie destinate ai centri della provincia di Derna, che raggiungeranno le loro sedi domattina.

Nella giornata tutte le famiglie destinate ai centri della provincia di Bengasi, sono giunte regolarmente alla loro case ove hanno trovato tutto minuziosamente preparato per la loro vita, che ha subito inizio regolare, come se la loro esistenza quotidiana non avesse subito interruzione.

# Le "Confessioni,, di Cappa oratore

La fama di Innocenzo Cappa — giornalista, scrittore, commediografo, critico d'arte e anche uomo politico, prima deputato, poi senatore — è ben nota; ma essa raggiunge i suoi vertici con le figure di Cappa oratore, improvvisatore, parlatore, conversatore. Quante volte, in solenni occasioni, non ha egli parlato anche a Venezia, applaudito da folle numerosissime. Ora Cappa oratore, com'era fatale, si combatte in un libro divertente pubblicato dalla Casa editrice Treves, intitolato appunto «Confessioni di un parlatore». Il libro è un po' una autobiografia; e attraverso i vari capitoli della vita del parlatore, vien fuori naturalmente anche la figura dell'uomo.

Episodi comici e momenti drammatici, ma più spesso i primi, costellano ogni capitolo del volume.

Uno dei primi ad accorgersi della straordinaria parlantina di Innoci: il quale, incontrato a caso il più autorevole — fu Giosuè Carducci: il quale, incrontrato a caso il piccolo Innocenzo, ancora tredicenne, durante una gita al Gran San Bernardo e avendolo preso in simpatia (tanto che lo volle a compagno, nella cameretta assegnatagli per la notte nell'Ospizio), gli affibiò il nomignolo di «Innocenzo Parlantina».

Vi è in questo volume un capitolo intitolato «Degli oratori e dello improvvisare parlando», da cui si apprende che la virtù di sapere improvvisare è, sicuramente, una gran bella cosa, ma deve essere in certi casi accompagnata da una buona dose di fortuna...

Una volta Innocenzo Cappa, vivamente pregato da un vecchio parlamentare, dovette recarsi in un certo Comunello a commemorare un illustre, ma sconosciuto, personaggio locale. Il segretario del Comitato doveva mandargli delle informazioni intorno a colui che doveva essere oggetto della commemorazione, ma non gliele mandò. A causa di un incidente ferroviario, Cappa giunse sul luogo con qualche ora di ritardo, sicchè non potè ottenere dal vecchio amico le notizie che gli stavano a cuore. Ficcato in una carrozza, insieme col nipote del grand'uomo da celebrare, viene trasportato di gran carriera nel teatro in cui la commemorazione deve svolgersi e dove la folla già attende in un clima di esultanza... Come fare? Il vecchio parlamentare ha avuto solamente il tempo di dirgli che, dal proprio palco, gli farà cenno col capo, di sì o no, secondo che il discorso imbocchi il giusto o assuma una direzione errata. E Cappa incomincia a parlare, o meglio... a interrogare. «Chi fu egli? Fu forse uno di quei grandi artisti che, con lo splendore delle immagini o dei suoni o dei canti accrescono il patrimonio di bellezza della umanità?... Il vecchio parlamentare, dal suo palco, fa segni disperatamente di no. Fu questo?.. Fu quell'altro?.. Alla fine la imbroccò. Si trattava di un patriota. E, trovata la via, l'orazione andò avanti trionfalmente, e alla fine il nipote del grande quanto sconosciuto estinto ebbe a dichiarare che nessuno aveva mai saputo penetrare così bene nello spirito del grande uomo... Raccontato ad Ugo Fanele, l'episodio ha ispirato la commedia «La vendetta di Demostene»; ma già un caso simile, egualmente scaturito dalla realtà era stato tratteggiato da Sabatino Lopez in un gustoso monologo.

Ricco di spunti, ora umoristici ora commoventi, è il capitolo dedicato all'oratore forense, nel quale lo scrittore ricorda fra l'altro alcune somme figure di avvocati di varie città d'Italia, come in un altro capitolo tratteggia figure e monumenti dell'oratoria parlamentare. In un processo importantissimo, egli aveva parlato, quale ultimo oratore di Parte civile, senza che l'ultimo oratore di difesa, un avvocatone coi fiocchi, si facesse vedere nella sala d'udienza. Costui rientrò ostentatamente nell'aula quando l'avversario aveva finito, e iniziò il proprio dire esclamando: «Dopo la bella conferenza letteraria di Innocenzo Cappa torniamo alla causa...» Ma il... letterato si vendicò aspramente. Uscì a sua volta dall'aula e pregò un intimo amico di andare a sedersi fra i giurati e l'oratore, col compito di mettersi a russare, col maggior vigore possibile, nei momenti culminanti dell'arringa. E l'amico eseguì la parte così bene, che l'avvocatone ne rimase male, venendo meno ad ogni effetto...

Gliene capitarono di avventure, nel suo frequentissimo vagare per le diverse zone d'Italia, e più oltre, per le vie del mondo, specie fra le nostre colonie dell'America latina.

Una volta, ad Asti, ove si era recato a celebrare Vittorio Alfieri, un illustre presentatore distratto lo annunziò al pubblico con queste parole: «Chi è che non conosce in Italia Francesco, no, Vincenzo, no, Ignazio Cappa?...».

Quando si presentò, o meglio fu presentato, quale candidato alle elezioni politiche per il collegio di Parma, elezioni nella quali riuscì a primo scrutinio il prof. Cardani, un gran pubblico attendeva nel teatro Regio l'arrivo dei risultati delle varie sezioni. E s'incomincia lo spoglio. Quando a un certo punto risuona il nome del candidato repubblicano, un giovane da un palco domanda: «Ma chi è Cappa?» E un altro giovane risponde: «Cappa? E' una lettera dell'alfabeto che non si usa...» E lo scrittore dichiara di avere riportato per questa uscita la prima e l'ultima ovazione della lotta... E' ben vero, però, che fu invece fortunatissimo in altre battaglie elettorali, così da iniziare dal collegio di Corteolona una costante vita parlamentare, come è vero che fu buon profeta quel pasticciere di Vicenza, repubblicano, sì, ma fornitore della Real Casa, il quale, indispettito perchè Cappa aveva reso omaggio alla Regina Margherita, se ne andò dinanzi al monumento di Garibaldi, ad annunziare all'Eroe che Cappa sarebbe morto certamente senatore...

Salvo, talora, delle situazioni difficili, come a Budrio, i cui «internazionalisti» non volevano consentire che all'inaugurazione di un monumento assistesse gente di Molinella; o a Nuoro, nell'immediato dopoguerra, quando era sorta fra parti opposte una assai grave questione; o a Rimini, quando si verificarono delle scosse di terremoto mentre egli parlava per commemorare i Caduti, e, ad evitare pericolosi movimenti di folla, egli esclamò: «Commemoriamo i martiri e non abbiam vergogna di aver paura?...»

Nobili furono le sue celebrazioni dedicate agli Eroi della guerra, e tenute anche in alcuni luoghi in cui imperversava la negatrice bestialità sovversiva; tra i suoi discorsi uno dei migliori e più ispirato fu certo quello che pronunciò alla Camera nell'ultimo anno di guerra e si chiuse con le parole: «Bisogna vincere!».

## Le difficoltà dell'arte sovietica

VARSAVIA, 7

La epurazione intrapresa in Russia da Stalin, e la condanna a morte di quasi tutti i creatori del regime bolscevico, pongono spesso gli artisti sovietici in situazioni difficilissime, ma alle quali, a forza di esperienze, essi trovano sempre delle vie d'uscita più o meno ingegnose. Informano da Mosca l'Agenzia Ofinor che in occasione del ventesimo anniversario della creazione dell'armata rossa, il Commissariato della Guerra ha pubblicato parecchie cartoline postali raffiguranti i migliori quadri relativi ad un tale soggetto. Tra gli altri si trova «Il consiglio di guerra presso Lenin», rappresentante la famosa riunione in cui fu creata l'armata rossa, in base alla relazione di Trotsky che ne fu nominato comandante in capo. Il quadro in questione rappresenta Lenin seduto che ascolta attentamente Stalin posto al primo piano, che parla con grande animazione. Al secondo piano si vede qualche «compagno» scelti tra quelli che sono morti di morte naturale prima delle «epurazioni» e infine, in fondo, si scorge un personaggio assorbito nella lettura di un giornale che lo copra quasi per intero. I capelli sparsi, che si scorgono al di sopra del giornale, permettono di riconoscere con certezza Leone Trotsky. Per prevenire ancora una volta ogni spiegazione dannosa sulla sua opera l'autore ha messo nella mani dell'excomandante in capo di tutte le armate rosse, l'ultimo giornale borghese che, a quell'epoca, non era stato ancora soppresso. Così l'ingegnoso artista è... fedele alla verità storica e, nello stesso tempo, biasima il capo espulso facendogli leggere un giornale borghese mentre Stalin sviluppa un'idea geniale!

## LIBRI NUOVI

F. Ricchieri: «L'erbaio di Rutabaga» ed. Paravia, Torino, L. 7.50.

E. Malenotti: «Cento noterelle fitopatologiche». Paravia ed. Torino L. 11.

J. Sacco, A. C. Murat: «Introduzione storica alla rassegna Torino e l'autarchia». Ed. Lorenzo Rattero, Torino.

M. Bassi: «La medaglia d'oro M. Fabbri». Paravia ed. Torino, L. 5.

F. Formigari: «Piccole storie del Grande Impero» Paravia, ed. Torino L. 8.

## La stagione sinfonica dell' "Eiar,,

La Stagione Sinfonica dell'Eiar si svolgerà anche quest'anno, come di consueto, negli auditori di Roma e di Torino e comprenderà circa quaranta concerti.

Per questo ciclo di concerti sono stati invitati principalmente direttori d'orchestra e solisti italiani. Così sul podio dell'auditorio di Roma come su quello di Torino si susseguiranno illustri maestri italiani insieme a qualche maestro straniero di grande fama. Lo stesso criterio è stato adottato anche per i solisti che parteciperanno in gran numero ai concerti della Stagione.

L'elenco dei direttori invitati è il seguente: Anfitheatrof, Baroni, Bellezza, Colarocco, Coppola, Del Campo, Failoni, Guarnieri, Gui, Kleiber, La Rosa Parodi, Lualdi, Lupi, Mengelberg, Molinari, Mule, Pizzetti, Piccardi, Previtali, Refice, Sabino, Sanzogno, Selvaggi, Strawinsky, Toni, Winter, Zandonai, Ziino. Sono stati invitati inoltre numerosi solisti.

Il primo Concerto del ciclo sara diretto da Zandonai. Il primo Concerto dell'orchestra sinfonica della sede di Torino avrà luogo venerdì 25 novembra diretto dal maestro La Rosa Parodi, il quale eseguirà fra l'altro due importantissime composizioni: «Jefte» di Carissimi e «La natalità» di Perosi. Altro notevole avvenimento d'arte sarà costituito dall'allestimento de «Il Messia» di Haendel.

Fra le opere sinfonico-corali della Stagione segnaliamo ancora: «La piccola Messa» di Rossini; il «Trittico francescano» per soli coro e orchestra di Don Licinio Refice; il «Transitus animae» per mezzo soprano, coro e orchestra, di Don Lorenzo Perosi.

Fra le novità sinfoniche di autori italiani, comprese nel programma della Stagione, si notano: la suite «Samnium» di Lualdi; il «Poema delle Dolomiti» di Pizzini; la «Suite appenninica» di Calabrini; «Stampe della vecchia Roma» di Rossellini; «Movimento sinfonico» di Bettinelli; «Canto di Palude» di Bizzelli; «Marcia e danza finale» dal balletto *Trappola d'oro* di Barbara Giuranna.

Una speciale segnalazione spetta al concerto che sarà diretto da Igor Strawinsky dedicato interamente alle sue composizioni.

La schiera di concertisti invitati a partecipare ai concerti assicura nei programmi della stagione un considerevole numero di opere musicali del genere solistico.

# Spigolature

Molti giornali e gran parte del pubblico hanno espresso la loro meraviglia leggendo l'annunzio che la «Scena illustrata» sta preparando per il prossimo anno «Almanacco cucinario» a conclusione dell'inchiesta lanciata dalle colonne di quella rivista da S.E. Marinetti, per la creazione di un'Arte Cucinaria Imperiale. Tale meraviglia deriva anche dal fatto che, al comune termine «culinario», era stato sostituito quello, apparentemente inconsueto e ingiustificato, di «cucinario», sembrando che ciò facesse ai pugni con la grammatica e con la consuetudine. Ora, nel prossimo fascicolo di novembre della «Scena Illustrata» che uscirà fra giorni, il noto grammatico italiano Ettore Allodoli, con uno scritto ampiamente documentato, dimostra le funzioni legittime della parola «cucinario» nei confronti di «culinario», che è non soltanto un vocabolo foneticamente antiestetico, ma anche ingiustificato se ne ricerchiamo l'origine prima. Secondo l'Allodoli, dunque, occorre provvedere senz'altro a ripristinare il termine «cucinario» sopprimendo l'altro, che peraltro non è entrato nell'uso comune. E tale suo giudizio è confortato dall'autorevole dichiarazione che S.E. Alfredo Panzini ha inviato alla «Scena illustrata». L'illustre Accademico scrive queste testali parole: «Trovo che le ragioni di Ettore Allodoli sono altrettanto buone quanto dotte. Riconosco il cattivo suono... Come mia opinione personale dirò che scrivendo evito la parola «culinaria» e dico semplicemente «cucina». Le ragioni addotte dall'Allodoli sono veramente dotte poichè egli conforta la sua affermazione di «arte cucinaria» con una interessante ricerca storica linguistica del vocabolo citando nomi di illustri letterati e grammatici antichi quali Nonnio, Apuleio, Arnobio, Palladio, Priciano, Apicio, Plinio il Vecchio, ecc. che usavano più volentieri la parola «cucinarius» anzichè «culinarius».

*

Il problema delle alberature stradali forma oggetto di diligenti ed amorevoli cure da parte delle amministrazioni e dei tecnici che hanno il governo di strade, perchè sono considerate — tali alberature — come elemento di bellezza, beneficio di frescura estiva, riserva di ricchezza e, più ancora indice di civiltà. Secondo informazioni de *La Corrispondenza*, la assistenza delle alberature sulle strade gestite dall'A.A.S.S. è la seguente: sviluppo della rete km. 20.686, tratti di strada alberata, nel luglio 1928, km. 1.418, nel dicembre 1937, km. 8.408; totale delle alberature, preesistenti all'A.A.S.S. n. 184.826, eseguite dall'A.A.SS., 1.082.312, esistenti al 31 dicembre 1937, 1.267.138. La percentuale delle strade alberate è quindi nell'intera rete nazionale del 41 %. Le cifre più alte si notano nel Veneto (88 %) e nella Campania e Molise (83 %); le più basse, nell'Emilia (12 %) e nella Sicilia (22 %). I platani rappresentano il 32 % delle tre specie impiegate, i tigli il 5 %, gli ippocastani l'1 %. Il Centurione della Milizia della Strada dott. Paolino Ferrari, con l'approvazione e sotto gli auspici dell'A.A.S.S. ha studiato a fondo tutto il problema delle alberature stradali, riassumendone la trattazione in un volume, in cui dopo un rapido sguardo storico all'alberatura stradale, dalle sue origini fino agli sviluppi odierni, il dott. Ferrari studia le funzioni generali dell'alberatura nella viabilità, e precisamente quelle di ordine estetico ed ornamentale, quelle di natura igienica e di conforto, e quelle della produzione e della sicurezza del traffico.

*

La stampa fa un triste quadro dello stato della città di Pavlosk, che venti anni or sono era la più confortevole e graziosa città della regione, reputata come luogo di villeggiatura da parte dell'aristocrazia. Pavlovsk, che si chiama attualmente Stutsk (nome del commissario che l'ha governata e che è morto prima di essere dichiarato «nemico del popolo»!), non è stata distrutta, come precisa la stampa, «nè da un bombardamento, nè da un terremoto», ma dalla direzione dei «Soviet» della città ed ha il triste primato di essere «la città più rovinata della Russia». I tre quarti delle sue case sono inabitabili, le strade sprovviste di pavimenti non sono più praticabili che da coraggiosi pedoni. Prima della rivoluzione Pavlovsk, che era stata costruita dai migliori architetti russi e stranieri, era classificata come la città-museo, ed oggi si può dire che proprio i monumenti architettonici hanno subito la più grande devastazione. Il comunista Okapkin, direttore generale dei musei della città, uomo incolto del tutto e che sa appena scrivere il suo nome, ha venduto tutto ciò che era vendibile, oggetti d'arte, colonne, fontane; ed avendo così vuotato i musei e gli edifici storici, li ha affittati destinandoli a depositi ed a magazzini! Per dissimulare i suoi abusi, ha fatto pubblicare una curiosa guida in cui può leggersi quanto segue: «Una parte del collonnato contiguo al palazzo imperiale è caduta in rovina e le colonne giacenti sul terrenno circostante danno al luogo un carattere pittoresco che la direzione ha rifiutato di ricostruirla e preferisce conservare questi frammenti di colonne che ricordano i monumenti più celebri dell'antichità».

## SOMMARI DI RIVISTE

* E' uscito il III fascicolo della IX annata dell'**Archivio Storico di Malta** che reca il seguente sommario: E. Gentile: Corrispondenza di Giovan Battista Fardella da Malta; P. Pecchiai: Il Collegio dei Gesuiti in Malta; Varietà: P. Collura: Un breviario miniato di Monreale; C. A. Vianello: Una relazione della capitolazione di Malta del 1798; G. C. Ferrari: Ramiro Barbaro di S. Giorgio (1840-1920); Recensioni: Giacomo Bosio: I Cavalieri Gerosolimitani e Tripoli negli anni 1430-1531 (E. Nasalli Rocca) - Analecta Melitensia.

**8** NOVEMBRE 1938 - XVII
S. GOFFREDO

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## I contributi per la Biennale
### e per le sue manifestazioni

ROMA, 7

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione odierna, su proposta del Duce, ha approvato uno schema di R. D. col quale, in applicazione del R. D. L. 21 luglio 1938 XVI n. 1517, che ha approvato il nuovo ordinamento dell'Ente Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, assegnando a tale ente ulteriori compiti, vengono congruamente elevate le quote dei contributi sia dello Stato come del Comune e della provincia di Venezia, ripartendo i contributi stessi nelle gestioni delle tre attività della Biennale: Esposizione Internazionale d'Arte figurativa, Mostra Internazionale d'Arte cinematografica e manifestazioni d'arte drammatica e musicale, oltre alla gestione per le spese generali.

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Il Gruppo fascista di Cannaregio in pellegrinaggio ai Campi di Battaglia

Organizzato dal Gruppo « E. Toti » ha avuto luogo domenica scorsa un pellegrinaggio ai Campi di Battaglia del Carso, a Gorizia e Redipuglia. Alla manifestazione hanno preso parte il vice-segretario del Fascio di Venezia, in rappresentanza del Segretario Federale, unitamente a due componenti del Direttorio ed ai Fiduciari dei Gruppi di Cannaregio, S. Polo, e S. Croce.

La comitiva di 75 persone partite alle 7 da piazzale Roma con automezzi, arrivò verso le 10.30 a Monfalcone e incolonnatasi, con il gagliardetto del Gruppo in testa, raggiunse quota 85 dove sorge l'erma che ricorda il sacrificio di Enrico Toti.

Deposta una corona d'alloro, omaggio del Gruppo all'Eroe cui esso si intitola, venne ordinato l'appello del prode Caduto, cui seguì un minuto di raccoglimento.

Raggiunta nuovamente Monfalcone, la Comitiva, risalita sugli automezzi, si diresse a Gorizia, dove ebbe luogo un rancio cameratesco alla fine del quale il Vice-Segretario del Fascio di Venezia pronunciò brevi, elevate parole, rievocando nel Ventennale della Vittoria le gesta gloriose dei nostri Caduti, e dando poi lettura di due telegrammi inviati al Segretario Federale di Venezia ed alla Famiglia Toti.

La comitiva sfilò quindi in colonna per le vie di Gorizia recandosi a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti, nella Casa Littoria.

Effettuata la visita della città, la comitiva ripartì verso le 16 alla volta di Redipublia, dove fu visitato il nuovo grandioso Cimitero degli invitti e fu di ritorno a Venezia alle 20.30, fiera di aver accolto l'invito del Duce visitando i luoghi « della morte e della gloria ».

### Gioventù Italiana del Littorio

**Ispettorato Femminile**

**Biblioteca Giovani fasciste**: Si comunica a tutte le Giovani fasciste che la Biblioteca ha ripreso a funzionare con il seguente orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 17 alle 19; sabato dalle 16 alle 17.

**Corso di stenografia.** Il giorno 16 corr. avranno inizio nella Casa della Giovane Fascista le lezioni di stenografia per Giovani fasciste e Giovani italiane con il seguente orario: mercoledì e sabato dalle 20.30 alle 21.30.

Per le iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane fascista, Rialto, tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

**Corso di ginnastica presciatoria e pattinaggio a rotelle** Si comunica a tutte le giovani fasciste e Giovani Italiane che alla Casa della Giovane Fascista sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica presciatoria e di pattinaggio a rotelle. Orari: Ginnastica presciatoria: tutti i martedì e giovedì dalle ore 18 alle 19. — Pattinaggio a rotelle: tutti i lunedì e sabati dalle 18 alle 19.

### Gruppo Universitario Fascista

**Mostra d'arte Triveneta Universitaria**: Presso la sede del GUF a Cà Littoria è visibile il bando per l'ammissione alla I. Mostra d'arte universitaria triveneta indetta dal Guf di Padova.

Nel bando sono contemplati premi in denaro.

Gli universitari fascisti interessati e che intendono partecipare con opera di pittura (quadro e affresco, scultura, architettura e bianco e nero, sono tenuti a passare al Guf nelle ore d'ufficio.

## DOPOLAVORO

**Lavoranti panettieri**

La costituzione avanzata dei Dopolavoro di Categoria dei Lavoratori del Commercio ha permesso una prima manifestazione dopolavoristica che ha avuto ottimo esito.

Il Dopolavoro Provinciale Lavoranti Panettieri ed affini ha organizzato nel Teatro « Casa del Marinaio » il pomeriggio di domenica scorsa un grande concerto vocale-istrumentale al quale hanno partecipato parecchie centinaia di lavoratori con le loro famiglie.

Un'orchestra numerosa diretta dal maestro Brivonese Rodolfo ha svolto parte del programma suonando diversi pezzi scelti di musica in maggioranza italiana ed ha poi accompagnato il canto degli artisti che hanno completato il programma del concerto. Hanno cantato: la soprano Astra Letizia Pendini, il tenore Bragagnolo Guido, il basso Zenere Ferruccio ed il panettiere nonchè baritono Giovanni Gervasutti.


CARTELLE PER SCUOLA
BUSTE CUOIO D'OGNI GENERE
Antica Ditta BONA
Negozio economico


**Istituto di Cultura Fascista**

## La conferenza di S. E. Farinacci al Teatro La Fenice

Come abbiamo già pubblicato, giovedì sera alle ore 21 la Sezione di Venezia dell'Istituto Nazionale di cultura fascista inaugurerà l'attività del nuovo anno con la conversazione che S.E. Roberto Farinacci, componente del Gran Consiglio del Fascismo, terrà nel teatro «La Fenice».

L'annunzio di questa prima manifestazione, dato nei giorni scorsi, ha suscitato il più vivo interesse fra i soci dell'Istituto e per la personalità di Roberto Farinacci e per l'importantissimo tema politico che egli ha prescelto per la sua conversazione inaugurale.

Si rende noto ancora una volta che oltre alle autorità avranno accesso al teatro soltanto gli iscritti all'Istituto, regolarmente tesserati per l'anno XVII, e che pertanto non saranno diramati biglietti d'invito.

Le operazioni di tesseramento all'Istituto continuano ad accettarsi tutte le sere dalle ore 18 alle ore 20 nella sala terrena dell'Ateneo di Venezia.

### Istituto per la Storia del Risorgimento

In seguito ad accordi intervenuti tra la Presidenza della Sezione di Venezia dell'Istituto di Cultura Fascista e la Presidenza del Comitato Veneziano del R. Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, tutti gli inscritti al R. Istituto potranno frequentare tutte le conferenze indette dall'Istituto di Cultura fascista, compresa quella inaugurale che sarà tenuta da S. E. l'on. Roberto Farinacci, nel teatro La Fenice, la sera di giovedì 10 corr.

I soci del R. Istituto per la Storia del Risorgimento potranno ritirare la speciale tessera presso l'Ateneo Veneto dalle 18 alle 20 di oggi e di domani presentando la ricevuta del pagamento della quota sociale 1938.

## Convegno per l'autarchia granaria

Ieri alle ore 11, nella sala delle adunanze dell'Ateneo Veneto in Campo S. Fantin, alla presenza del Segretario Federale, delle Autorità, dei Rappresentanti delle Organizzazioni Agrarie, dei Presidenti dei Consorzi di Bonifica della Provincia, dei Tecnici e di numerosi Agricoltori, ha avuto luogo una importante riunione, indetta dal Sindacato Provinciale dei Tecnici Agricoli, per la fissazione delle direttive atte a migliorare la produzione granaria.

All'inizio, il Segretario del Sindacato Provinciale Tecnici Agricoli, dopo aver ringraziato il Federale dello appoggio dato all'iniziativa e della sua presenza al convegno, ha lumeggiato con brevi parole l'importanza del problema dell'indipendenza granaria, ponendo in evidenza la necessità di elevare le medie di produzione, ed ha invitato il prof. Emanuele Lupetti, Ispettore Agrario Compartimentale delle Venezie ad iniziare la sua esposizione.

Questi, dopo aver ringraziato il Federale ed il Dott. Sacchi di avergli dato modo di esporre il risultato dei suoi studi, e dopo aver fatto una breve storia della battaglia del grano dal suo inizio ad oggi, ha illustrato gli sforzi ed i risultati raggiunti, ed è passato al vivo del problema esponendo i dati delle sue osservazioni e degli studi fatti sulla produzione granaria dell'ultimo decennio in tre Provincie Emiliane, omogenee per caratteristiche di clima e di suolo. Premessa una illustrazione della vita vegetativa della pianta del grano, suddivisa in quattro fasi, e precisato che la prima fase, invernale, non rappresenta affatto un arresto vegetativo, perchè in quel periodo il frumento provvede alla costituzione del proprio apparato radicale ed allo immagazzinamento di una scorta nutritiva, il prof. Lupetti ha esposto quali influenze determinano sulla produzione i fattori climaterici e cioè: la piovosità la nebulosità l'umidità e la temperatura. Mostrando i dati accertati, e messili in rapporto con le dette fasi ha stabilito, confrontando le varie annate granarie susseguitesi, l'importanza preponderante del fattore piovosità, facendo rilevare come ad annate ad inverno asciutto rispondono buoni od ottimi raccolti anche se l'andamento della temperatura è stato poco favorevole o sfavorevole nel periodo di maturazione; mentre ad annate di alta piovosità invernale corrispondono scarse o mediocri produzioni, anche se la temperatura ha avuto un andamento favorevole.

Il conferenziere ha chiaramente spiegato le ragioni di questo rapporto facendo rilevare come nel primo periodo vegetativo della pianta essa costituisca il suo apparato radicale; nei terreni che non smaltiscono il quantitativo idrico eccedente al loro bisogno, il ristagno d'acqua, opprimendo l'apparato stesso al suo formarsi e non consentendogli di costituirsi liberamente fa sì che la pianta, anche se si presenta rigogliosa, non è così robusta da resistere efficacemente ai danni che le possono apportare gli avversi agenti atmosferici nei periodi successivi della vita vegetativa.

Da tutto questo sorge la necessità di cure attente volte ad ottenere uno scolo perfetto delle acque superflue, e cioè di una buona sistemazione del terreno.

L'oratore ha illustrato le più razionali sistemazioni, ed ha rivolto un caloroso appello agli agricoltori perchè vi provvedano, raccomandando inoltre ai Consorzi di Bonifica di fare opera di sorveglianza e di persuasione presso i Consorziati perchè effettuino tutte le lavorazioni atte ad ottenere le condizioni per la migliore impostazione della coltura. Ha infine posto in rilievo che quando queste condizioni fossero ottenute, i due milioni di ettari in pianura coltivati a grano in Italia potrebbero assicurare un prodotto abbondante e sufficiente non soggetto a grandi oscillazioni, e che aggiunto al prodotto dei terreni collinari assicurerebbe l'autarchia granaria.

La conferenza del prof. Lupetti illustrata da grafici, dati statistici di positivo rilievo e da disegni, ed esposta con chiara dizione, è stata lucidissima nelle sue premesse, armonica in tutte le sue parti, e pienamente convincente nelle sue conclusioni; ascoltata con vivissima attenzione da tutto l'uditorio, gli ha procurato alla fine calorose accoglienze e le felicitazioni degli intervenuti.

## L'arrivo a Venezia di un secondo scaglione di 2500 lavoratori tedeschi

Ieri nel pomeriggio, con sei treni, sono giunti nella nostra città 2500 lavoratori tedeschi che fanno parte del secondo scaglione in visita all'Italia in dipendenza degli accordi Ley-Cianetti. A ricevere gli ospiti si trovavano alla Stazione Funzionari dell'Unione Fascista lavoratori e del Dopolavoro provinciale.

I camerati hanno trascorso il pomeriggio in visita alla città, prendendo imbarco, poi, sulle motonavi a bordo delle quali hanno trascorso la notte.

Stamani essi visiteranno alcuni monumenti cittadini ed alle ore 12 assisteranno in Piazza San Marco ad un concerto della Banda Municipale organizzato in loro onore dal Municipio che eseguirà il seguente programma:

1. Puccini - Inno a Roma.
2. Schubert - Sinfonia in Si Minore (Incompiuta) 1. e 2. tempo.
3. Bellini - Sonnambula - Cavatina.
4. Mozart - Minuetto.
5. Wagner - Tannhauser - Ouverture.

Nelle prime ore del pomeriggio con le tre motonavi *Der Deutsche*, *Oceana* e *Sierra Cordoba* lascieranno la città.

## Cronaca rosa

Sabato mattina nella Chiesa di S. Felice il parroco mons. Albano Seno ha benedetto le nozze della signorina Stefania d'Agnolo Vallano, figlia dell'avv. cav. Carlo con il dott. Marcello Masotti, Segretario di Governo a Gondar. Fungevano da testimoni per la sposa il dott. Francesco Maffei, vice-comandante della G.I.L. di Ferrara e l'ing. Augusto Rosa, e per lo sposo S. E. il generale Achille Martelli, Prefetto del Regno e il comm. Checchin.

## Importante riunione per l'autarchia a Musile di Piave

Domenica 6 u. s., alle ore 10, nella sede del Fascio di combattimento di Musile di Piave, alla presenza dell'Ispettore federale della VI zona in rappresentanza del Segretario federale, del Segretario politico, dei rappresentanti gli ispettorati agrari regionale e provinciale e i tecnici del Consorzio di bonifica « Caposile », ha avuto luogo una riunione tra i proprietari interessati nella sistemazione idraulica della zona « Maresana ».

La riunione, che per diretto interessamento del Partito ha reso possibile la soluzione di un problema che si trascinava da molto tempo, ha portato l'adesione totalitaria della proprietà interessata all'opera di bonifica.

Viene così a risolversi un vecchio problema che porterà i suoi tangibili benefici nel settore dell'autarchia alimentare.

## Nuovi orientamenti della moderna terapia

Sabato 5 Novembre nei locali del Banco di Roma, alla presenza degli impiegati e del Direttore dott. A. Bertoni, ha avuto luogo una conferenza tenuta dal dott. Corrado Conforto medico di Direzione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sul tema: « Nuovi orientamenti della moderna terapia ».

L'oratore, esposti per sommi capi i progressi fatti dalla medicina nel campo diagnostico, ha dimostrato come si possono avere molte probabilità di successo nella lotta contro le malattie solo se la diagnosi viene definita assai precocemente. A tale proposito ha illustrato la necessità del collaudo periodico della salute, fondamento della medicina preventiva, e l'organizzazione medica istallata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che viene offerta gratuitamente ai suoi assicurati.

Dopo una rapida rassegna sull'importanza dei singoli esami che nei centi sanitari dell'I.N.A. si praticano, l'oratore ha portato a conoscenza degli ascoltatori l'istituzione dei Consultori d'igiene che funzionano nei centri sanitari anzidetti che si propongono lo scopo di divulgare i più indispensabili precetti d'igiene in rapporto alle diverse professioni.

Alla fine l'oratore è stato vivamente complimentato dai presenti, molti dei quali hanno chiesto di essere sottoposti a visita per il collaudo della salute.

## Una laurea in medicina

Il signor Giuseppe Vollo figlio del nostro amico comm. ing. Vollo, direttore della Sezione Idrografica di Venezia si è laureato a Padova in Medicina e Chirurgia conseguendo il massimo dei voti e discutendo col prof. Roncato la tesi « Sul significato dell'acido acetico nel ricambio intermedio ». Al neo dottore vive congratulazioni ed auguri.

## Interessi del pubblico

**Ripristino del servizio pacchi per i territori dell'Impero**

La Segreteria Provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani comunica:

Con recente disposizione del Ministero per l'Africa Italiana è stato ripristinato il servizio pacchi per il centro etiopico.

Le norme relative a tale servizio sono a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Economico della Segreteria.

## Collegio Veneto degli Stenografi

Domenica 6 corrente, ha avuto luogo l'Assemblea generale del « Collegio Veneto degli Stenografi », centro regionale di studi stenografici e propaganda, che riunisce numerosi insegnanti ed esperti stenografi del sistema Noe.

Il Presidente comm. prof. Giovanni Serafin, dopo avere rivolto un saluto ai vecchi e nuovi aderenti, ha ricordato l'azione svolta dal Collegio in questi ultimi anni e particolarmente la sua partecipazione alle più importanti manifestazioni stenografiche nazionali, l'attività dei singoli soci nelle pubbliche Scuole, presso giornali, amministrazioni pubbliche e private, ecc., traendone motivo di vivo compiacimento.

Proseguendo nelle sue comunicazioni, il prof. Serafin ha fatto rilevare la importanza ed il significato della recente costituzione dell'« Ente Scuola stenografica italiana Enrico Noe » sorto dalla unione dei due massimi organi nazionali: Federazione fra le Società stenografiche italiane ed Associazione stenografica magistrale (ente morale), sotto il comando unico di un Commissario generale scelto nella persona del comm. prof. Andrea Marchiori di Milano, decorato di medaglia d'oro dei benemeriti della educazione nazionale. Organo del grande Ente è l'« Italia stenografica » diretta dal noto campione di velocità dott. prof. Fantaguzzi e che ha ripreso le pubblicazioni nell'ottobre scorso, con interessanti articoli di attualità ed una prima imponente rassegna dell'attività della Scuola stenografica Noe che oggi conta cinquecentomila seguaci.

Terminate le comunicazioni del comm. Serafin, si è passati alla revisione dello Statuto sociale per il suo aggiornamento. Hanno parlato in proposito il prof. rag. Bortolotti, il prof. Alfredo Veronese, le professoresse dott. Cesira Cavazzana, Pezzutti, Pozzo e Peruzza, il rag. prof. Fattoretto, il prof. rag. Korompay ed altri.

Di fronte alla nuova situazione creatasi in Italia nei riguardi del pubblico insegnamento, il Collegio precisando la sua natura di centro studi stenografici e la sua volontà di seguire le vicende di tutti i sistemi stenografici usati in Italia, ha però definito come suo precipuo compito quello di cooperare alla divulgazione ed al perfezionamento del sistema stenografico di Stato Gabelsberger-Noe.

La discussione si è conclusa con la votazione all'unanimità della seguente mozione proposta dal prof. rag. Arturo Bortolotti:

« Il Collegio Veneto degli Stenografi », organo regionale prevalentemente tecnico e centro di studi stenografici; considerata l'attuale situazione stenografica italiana; afferma la netta superiorità didattica, culturate e professionale del sistema Noe, sugli altri sistemi ammessi al pubblico insegnamento; e *delibera* di affiancare coi mezzi più efficaci, l'Ente nazionale di recente costituitosi per la migliore coordinazione dell'opera di propaganda della Scuola stenografica italiana Enrico Noe ».

La rinnovazione delle cariche sociali è stata rinviata ad altra prossima adunanza.

Alla fine è stato mandato un telegramma di omaggio al Commissario generale comm. prof. Andrea Marchiori.

## Inaugurazione anno accademico al R. Istituto Sup. di Economia e Commercio

Si rende noto che l'inaugurazione dell'anno accademico 1938-39 avrà luogo il giorno 15 corr. alle ore 11 e l'inizio delle lezioni il giorno 16.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Unione fascista Famiglie numerose**

Il Generale Macaluso, Presidente della Federazione Provinciale Combattenti, per dare incremento alla campagna demografica ha disposto, con l'approvazione del Direttorio, la concessione dell'iscrizione gratuita a tutti gli ex combattenti appartenenti alla Provincia di Venezia, decorati almeno della croce al Merito di Guerra, purchè aventi sette o più figli a carico.

Per l'iscrizione gratuita sarà sufficiente presentare alle Sezioni dei Combattenti una dichiarazione rilasciata dai Fiduciari dei Nuclei o Sottonuclei dell'Unione Fascista Famiglie Numerose che, sotto loro responsabilità, documenti lo stato famiglia dell'associato.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del comm. Giacomo Levi, L. 20 all'Ente Comunale di Assistenza dal Dott. Paolo Ravà.

## SOCIETA' EDIFIC. DI CASE PER OPERAI IN LIQUIDAZIONE

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA**

Gli Azionisti sono convocati in adunanza generale per il giorno 22 corr. mese, alle ore 15, nello studio del Notaio Dr. Cav. Luigi Candiani, a San Marco N. 1165, per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1) Relazione dei Liquidatori;
2) Relazione dei Revisori;
3) Discussione ed approvazione dell'operato dei liquidatori e del bilancio finale.

Non intervenendo alla adunanza il numero di soci necessario, l'adunanza s'intende sin da ora indetta in seconda convocazione, alle ore 16 del 2 dic. 1938 XVII. nella stessa località.

Venezia, 7 Novembre 1938-XVII.

I Liquidatori

## TEATRI E CONCERTI

### La prima di Benassi al Goldoni con "Più che l'amore" e il Sirventese della "Nave"

Domani sera, mercoledì, la compagnia Benassi-Carli, della quale è primo attore Nino Pavese, inizierà le sue recite con una interessante ripresa: « Più che l'amore » di Gabriele d'Annunzio. Prima dello spettacolo Memo Benassi dirà il Sirventese de « La Nave ».

La Compagnia Benassi-Carli è fra le migliori compagnie italiane di nuova formazione. Diretta col consueto entusiasmo dal Benassi essa gode anche il favore dei nostri autori che le hanno affidato importanti novità; così Guido Canturi, del quale appunto sarà rappresentata qui a Venezia l'ultima fatica, la commedia *Niente di male*. La compagnia ha inoltre nel suo repertorio *2 coppie e l'asso*, 3 atti di Lonsdale, *Giorgio e Margherita*, *Il Corsaro* di Achard, etc, etc. Verranno anche rappresentate *Papà Eccellenza* di G. Rovetta, la *Signorina* di J. Deval.

• • •

Ricordiamo che questa sera alle 21.15 avrà luogo l'unica rappresentazione della « Festa della Canzone » di E. A. Mario, diretta dal maestro A. Conforti. Funzioneranno due orchestre, di cui una a plettro sul palcoscenico.

### Concerto della pianista Alberti

Giovedì 10 corr. alle ore 21.15 ha luogo al Liceo « Benedetto Marcello » il concerto della pianista Alda Alberti.

Diamo il programma che essa svolgerà: 1. Vivaldi: Concerto in do minore; 2. Galuppi: 2.a sonata per cembalo in do magg.; 3. Bach- Pickmangiagalli: Preludio n. 2 in mi magg.; 4. Debussy: a) La fanciulla dai capelli di lino, b) 2.a Arabesca; 5. Ballata op. 38; b) Studio op. 25; 6. Martucci: Fantasia op. 51; 7. P. Montanari: a) Novelletta; b) finale; 8. Smetana: Danza boema; 9. Lecouna: Malaguena.

### Accademia di Musica Antica

**L'inaugurazione della Scuola corale**

Nel pomeriggio è stato inaugurato il V. anno della Scuola corale dell'Accademia di Musica Antica. La signora Jolanda Rotelli, segretaria della Scuola, lesse una relazione dell'attività svolta, dalle origini (dicembre '34) ad oggi.

Si svolse quindi il programma dell'audizione musicale, composta di due parti, una vocale (corale) e una istrumentale. Tre numeri nell'una come nell'altra; e cioè: due cori d'uomini e uno misto, due trii per pianoforte, violino e viola, e un pezzo per pianoforte solo. I due trii, uno originale (di Mozart), l'altro trascritto (di Haydn) ebbero felici interpreti nelle signorine prof. Amelia Bonin, prof. Jole Venturi e Luzia Zanirato, che costituiscono il trio femminile dell'Accademia. Esse furono assai applaudite e complimentate, e pari accoglienza ebbe la pianista prof. Bonin nel pezzo a solo, cioè la Ballata in sol min. di Chopin op. 23 che interpretò assai lodevolmente.

Calorosi applausi ebbero i due pezzi eseguiti dalla sezione virile del coro accademico, costituita da elementi della corale San Lorenzo di Mestre e cioè « La speranza » di Rossini (a tre voci) e « Beati Mortui » di Mendelssohn (a quattro voci). Ottimo direttore il M. Antonio Ticcò.

Terminò la riunione il « Madrigale per il Bucintoro », di Antonio Lotti, in cui le due sezioni, femminile e maschile si unirono in un complesso poderoso, che abilmente guidato dal M.o Alceste Tincani ebbe gli onori del bis.

Pubblico numerosissimo ed eletto, nel quale figuravano le autorità scolastiche con a capo il nuovo R. Provveditore comm. Oreste Rossi.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Unica serata di LA FESTA DELLA CANZONE di E. A. Mario.

**Malibran** dalle 17: Eccezionale spettacolo di Cinema - Varità. Sulla scena: la grande Compagnia « Imperiale ». - Sullo schermo: IL GIGANTE BIONDO protag. Wayne Morris. Grande successo.

**Rossini** dalle 15.30: A prezzi normali L'INCENDIO DI CHICAGO il più importante capol. cinematografico con Tyrone Power, Alice Faye, Don Ameche.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30: Ultimo giorno di ORIZZONTE PERDUTO il capolavoro dei capolavori di Frank Capra. protagonista Ronald Colman.

**Italia** dalle 15.30: GIUSTIZIA! drammatico, commovente, con Ralph Bellamy, Marguerite Churchill.


Oggi all'Olimpia dalle 15.30
MODELLA DI LUSSO
Un trionfo di luci di canzoni e di colori con Warner Baxter e Joan Bennett

Per qualsiasi
OCCHIALE
consultate sempre
S.A. L'OTTICA MANTOVANI
Merceria del Capitello, N. 4860


## STATO CIVILE

**5-6 Novembre 1938-XVII**

| | |
|---|---|
| NATI | 31 |
| NATI morti | 3 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 13 |
| MORTI | 15 |

*Decessi*: Bozzato Anna mesi 5; Albertini Coltro Isabella d'anni 70, ved. cas.; Scussat Fantuzzi Emilia 30, con. operaia; Lionello Carlo 7 mesi; Vianello Emilio 67, con. bracciante; Fogliatta Luigi 70, con. ricoverato; Gasparini Sergio 18, cel. vetraio; De Bei Giuseppe 69, con. pens.; Vianello Zennaro Maria 35, con. cas.; Caburlotto Bon Maria 74, ved. ricov.

*Matrimoni*: Lombroso Cesare, impiegato, con Giron Vanda, impiegata; Romanelli Umberto, commerciante, con Jarach Nedda, casal.; Ruffino Nicola, ragioniere, con Luce Santa, civile; Mezzaroba Ferdinando, falegname, con Gambarotta Elsa, cotoniera; Fazzini Giuseppe, meccanico, con Vianello Leonia, casalinga; Ebner Luigi, elettricista, con Ivanovich Gemma, cas.; Doni Mario, vetraio, con Callegari Maria, cas.

## L'eclisse totale di luna

La perfetta limpidezza dell'atmosfera ha permesso di seguire a Venezia con la massima evidenza le varie fasi dell'eclisse totale di luna iniziatasi alle ore 21.41 di iersera e conclusasi alle 1.12 di questa mattina. Il pubblico ha seguito con curiosità e interessamento lo svolgersi del singolare fenomeno ammirando le suggestive colorazioni in tinta rosso rame che il satellite andava assumendo nella zona d'ombra dovute, com'è noto, alla rifrazione dei raggi solari deviati dall'atmosfera terrestre nel cono d'ombra. Solo nell'ultima fase dell'eclisse, dopo le ore 24, uno strato di nebbia ha lievemente velato il satellite. Meno agevole è stata l'osservazione del fenomeno a Padova, dove l'Osservatorio Astronomico della R. Università ha diramato il comunicato seguente:

« La nebbia fitta ha ostacolato ma non impedito di osservare lo atteso fenomeno. La poca trasparenza dell'atmosfera terrestre per la causa sopra indicata ha diminuito la luminosità della superfice lunare durante la totalità dell'eclisse, oscurandola quasi del tutto durante la fase massima, mentre generalmente come è noto, il disco anche in tale circostanza risulta piuttosto colorato e più spesso in rosso rame. Le varie fasi dell'eclissi si sono svolte in accordo coi tempi previsti per i vari contatti secondo i dati anticipatamente calcolati ».

## Una bambina annegata in Laguna

Ieri alle ore 14 la piccola Renata Bassani di Maurizio, di anni 4 e mezzo, abitante nel forte di S. Secondo, giocava in riva alla darsena del forte stesso assieme al fratello di anni 9. Ad un certo punto la bimba scivolava in acqua e scompariva tra le onde mentre il fratello si dava disperatamente ad invocare aiuto. Accorse il padre quando ormai la bambina era scomparsa. Nel frattempo il pescatore Merghetto Emilio, di anni 30, che stava pescando con la sua barca nei pressi del forte Tessera, accorreva in aiuto della bimba, ma non potè trarne dall'acqua che il cadavere. Il Merghetto consegnò il corpicino nelle braccia del padre che lo trasportò all'Ospedale Umberto I, dove il cadaverino fu posto in sala anatomica a disposizione dell'Autorità giudiziaria per l'espletamento delle pratiche di legge.

## Salvato dalle acque

Il bracciante Virginio Lombardi di anni 36 senza fissa dimora, mentre si sporgeva dalla gradinata della Riva del molo per lavarsi le mani, colto da capogiro scivolò in bacino. Soccorso da un compagno che gli stava vicino, Giuseppe Schiavon, di anni 55, è stato tratto fuori dall'acqua e accompagnato all'ospedale ove è stato accolto in sala di custodia.

## Ustionato dal latte bollente

Il piccino Mirco De Pietro di mesi 18 abitante a S. Croce 1466 ieri sera alle ore 23 si rovesciò addosso una scodella di latte bollente ustionandosi il torace. Guarirà in giorni dieci.

## I ladri in camera da letto

La signora Luigia Robazza abitante a Cannaregio 1026 ha denunciato che ignoti penetrati, si crede con chiave falsa, durante la sua assenza da casa ieri nel pomeriggio, nella sua camera da letto asportarono dal comò denaro ed oggetti preziosi che aveva deposto in una scatola cagionandole un danno di circa 4000 lire.

## Effetti del ciclismo in Marittima

Il quattordicenne Antonio Benedetelli abitante a Dorsoduro 411, percorrendo in bicicletta la Marittima, sterzando bruscamente è caduto fratturandosi la gamba sinistra. Guarirà in giorni 40.

## Affittacamere senza licenza

A Fontana Maddalena abitante a Cannaregio 6029 è stata elevata la contravvenzione perchè affittava camere ammobigliate senza licenza della polizia.

## Preventorio di Enego

Bambini presenti al 1. di ottobre 1938 n. 224; entrati durante il mese 58; usciti durante il mese 162; presenti a fine mese 120. Totale complessivo giornate di presenza 4061.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

8 Martedì — Ottava di Tutti i Santi, con la commemorazione dei Santi Quattro Coronati martiri, a Roma, nel 304. — Ogni Martedì in parecchie chiese si onora con Messe e preci S. Antonio di Padova. — Alla Salute primi Vesperi della Dedicazione.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco**: dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 (L. 1 con ascensore: L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: tutti i giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle 13 (ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3: giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2): giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi chiuso.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20).

**Scuola di S. Maria del Carmine**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 1); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

### Teatri

**Goldoni**: La festa della Canzone — **Malibran**: Il gigante biondo e varietà — **Rossini**: L'incendio di Chicago.

### Cinematografi

**Centrale**: La donna fatale e Varietà — **Garibaldi**: Incontro a Parigi e Ressurezione — **Imperiale**: Oro nero e La canzone del Fiume — **Italia**: Giustizia — **S. Margherita**: Invito a danzare e Tempesta sulle Ande — **Massimo**: Orizzonte perduto — **Moderno**: Fuoco — **Nazionale**: L'intrusa — **Olimpia**: Modella di lusso — **Progresso**: I fratelli Castiglioni.

### La radio d'oggi

ITALIA: 19.20 Programma I e II «La diesa antiaerea» — 19.30 Programma III: Quartetto — 20 Programma Fatti del giorno — 20.30 Programma III «S/S Equatore» operetta di Paponti e Seguirini — 20.40 Programma III: Valzer da concerto — 21 Programma I: «Bolero eroico» radiodramma di Croce — Programma II: «Suton» (Crepuscolo). Musica di Stevan Kristic — 22 Programma I: Danze.

ESTERO: 19.25 London Nat.: Arie e canzoni di Monteverdi per soli coro e orchestra — 19.30 Bruxelles I: Pergolesi: «La serva padrona» — 20.15 Montecenri: Concerto sinfonico — 20.20 Stoccolma: Concerto sinfonico — 20.30 Sottens: Concerto diretto da Ansermet — Sottens: Cesar von Arx «Il tradimento di Novara» dramma — 20.45 Budapest: Musica zigana — 21 Vienna: Wolf-Ferrari: «I quattro rusteghi» — Lussemburgo: Ray Ventura — London Nat.: Varietà e danze — 21.15 Radio Parigi: Schumann: «Papillons» per piano — London Reg.: Musica da ballo — 22.5 Parigi P. P.: Varietà (Max Regnier) — 22.10 Varsavia: violino e piano — 23.10 Brusselles II: ... van: «Il mikado» operetta — London Nat.: Musica russa — Radio Mediterranee: Musica da ballo — 23.20 Hilversum II: Musica da ballo — 23.25 London Reg.: Musica da ballo — 24 Tolosa: Musica da ballo.

### Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Selisizzi in Via Garibaldi — Spongia in Campo S. Stin — Pitteri in Via Vittorio Emanuele — Padovan in Campo S. Angelo — Lancerotto in campo S. Filippo e Giacomo, — Farmacia all'Angelo Raffaele e Lando alle Quattro Fontane.

...si ricevono il
...dalle ore 18
...N. 20-420

...a a Venezia

...Ottava di Tutti i ...commemorazione dei ...Coronati martiri, in ... — Ogni Martedì in ...si onora con Messa ...nio di Padova — Al. ...Vesperi della Dedi.

...i e Gallerie

...le: giorni feriali dal. ...ngresso L. 10 più L. ...): giorni festivi dal. ...Ingresso L. 1. ...Chiesa di S. Marco: ...festivi dalle 9 alle ...alle 16.30 (ingresso ...

...S. Marco: dalle 9 ...le 14 alle 16.30 (L. 3 ...L. 1.50 per le rampe). ...biogio: tutti giorni ...i dalle 9 alle 12 e ...6 (ingresso L. 1). ...Correr e Museo del ...giorni feriali dalle 9 ...o L. 3): giorni festi... ...2 (ingresso gratuito). ...cheologico: giorni fe... ...9 alle 12 e dalle 14 ...so L. 2) giorni festi... ...alle 12.30 (ingresso ...

...azionale di S. Marco: ...alle 9 alle 12 e dalle ...bato dalle 9 alle 12 ...uito). ...Libro Miniato e Figu... ...Vecchia) Biblioteca ...edì, mercoledì, giove... ...lle ore 10 alle 12 (in... ...). ...ll'Accademia: giorni ...alle 16 (ingresso L. ...vi dalle 9 alle 12 (in... ...Querini Stampalia: ...dalle 9 alle 12 e dalle ...3). giorni festivi dal. ...(ingresso gratuito). ...Querini Stampalia: ...alle 15 alle 23; giorni ...5 alle 19 (ingresso gra...

...giorni feriali dalle 9 ...so L. 2); giorni festi... ...12 (ingresso gratuito). ...o Navale: dalle ore 9 ...alle 13 alle 16. Sabato ...ore 12. Domenica dal... ...ore 12. ...nternazionale d'Arte ...giorni feriali: dalle ...0 e dalle 14 alle 1... ...dalle 9 alle 12. G... ...resso L. 3: giorni ... ...gratuito. ...Orientale: giorni feri... ...alle 12.30 e dalle 14 ...sso L. 2); giorni festi... ...12 (ingresso gratuito). ...Seminario Patriarcale: ...e testivi dalle 8 alle ...L. 2). ...Rocco: giorni feriali ...15 (ingresso L. 4); gior... ...lle 10 alle 13 (ingresso ...

...Giorgio e Trifone: ...giorni feriali dalle 10 al... ...14 alle 16 (ingresso L. ...estivi chiuso. ...Giovanni Evangelista: ...dalle 9 alle 12 e dalle ...7; giorni festivi dalle ...(ingresso L. 2.20). ...S. Maria del Carmelo: ...dalle ore 9 alle 12 e ...e 17 (ingresso L. 2); ...i dalle 9 alle 13 (in...

...Venezia: Gabinetto di ...ni feriali dalle 10 alle ...5 alle 20: giorni festivi ...19. ...Storia Naturale: mer... ...dalle 10 alle 12 e da... ...; su richiesta gli altri ...9 alle 12 e dalle 14 alle ...gratuito); nei giorni fe... ...alle 12 (ingresso gra...

...rario di Murano: gior... ...lle 10 alle 16 (ingresso ...festivi dalle 9 alle 12 ...tuito). ...Torcello: giorni feriali ...qualsiasi ora (ingresso ...

...nale di Strà: giorni fe... ...alle 12 e dalle 14 al... ...gresso L. 3); giorni fe... ...al tramonto (ingresso ...

...La festa della Canzone ...gigante biondo e varie... ...: L'incendio di Chicago

...rafi

...La donna fatale e Va... ...baldi: Incontro a Pari... ...zione — Imperiale: Oro ...nzone del Fiume — ... ...zia — S. Margherita: ...are e Tempesta sulle An... ...o: Orizzonte perduto — ...oco — Nazionale: L'in... ...mpia: Modella di lusso ...fratelli Castiglioni.

...d'oggi

...19.20 Programma I e II ...ntiaerea» — 19.30 Pro... ...: Quartetto — 20.20 ...orno — 20.30 Program... ...Equatore» operetta jazz ...Seguirini — 20.40 Pro... ...Valzer da concerto — ...ma I: «Bolero eroico» ...di Croce — Program... ...on» (Crepuscolo). Musi... ...Kristic — 22 Program...

...19.25 London Nat.: A... ...di Monteverdi per soli ...stra — 19.30 Bruxelles ...: «La serva padrona» ...enri: Concerto sinfonico ...ma: Concerto sinfonico. ...s: Concerto diretto da ...Sottens: Cesar von Arx ...nto di Novara» dramma ...est: Musica zigana — ...Wolf-Ferrari: «I quat... ...» — Lussemburgo: Ray ...London Nat.: Varietà ...1.15 Radio Parigi: Schu... ...illons» per piano — 22 ...: Musica da ballo — ...P. P.: Varietà (Max Re... ...2.10 Varsavia: violino e ...10 Bruxelles II: Sulli... ...kado» operetta — 23.15 ...: Musica russa — Radio ...e: Musica da ballo — ...um II: Musica da ballo ...n Reg.: Musica da ballo ...Musica da ballo.

...di turno

...a Rialto — Selisizzi in ...di — Spongia in Campo ...Pitteri in Via Vittorio E. ...Padovan in Campo SS. ...Lancerotto in campo S. ...iacomo, — Farmacia al... ...ffaele e Lando alle Quat...

---

L'annuale del Patto anticomunista

# Scambio di messaggi tra Ciano e il Ministro degli Esteri giapponese

ROMA, 7

Il Ministro degli Affari Esteri giapponese ha diretto a S. E. Ciano il seguente telegramma:

*«In occasione dell'anniversario della firma del Protocollo tripartito anticomunista, ho l'onore di presentare a V. E. le mie felicitazioni sincere.*

*«Mi è gradito ricordarmi che le relazioni di amicizia italo-giapponesi sono state rafforzate due anni or sono, sia dal benevolo provvedimento che il Governo italiano ha preso nei riguardi del Manciukuò, sia dal riconoscimento da parte del Giappone dell'annessione dell'Etiopia all'Italia.*

*«La partecipazione dell'Italia al Patto anticomunista ha reso più stretti i rapporti dei due Paesi e sono convinto che la base di questi rapporti di amicizia è adesso assai solida.*

*«È vivo desiderio non soltanto del Governo del Giappone ma della Nazione tutt'intera, di rafforzare sempre più questi vincoli nell'intento di collaborare per il consolidamento della giusta pace nel mondo, e mi permetto aggiungere che nel corso di diverse manifestazioni popolari, che saranno organizzate da oggi sino al 25 novembre, questa aspirazione nazionale sarà dimostrata in tutto il Paese.*

*«Vogliate gradire, signor Ministro, l'assicurazione della mia più alta considerazione.* Hachito Arita, Ministro degli Affari Esteri».

S. E. Ciano ha risposto nei seguenti termini:

*«Vi ringrazio per il cortese telegramma inviatomi in occasione dell'anniversario della firma del Protocollo tripartito anticomunista e vi ricambio sentite le felicitazioni che avete voluto esprimere.*

*«Il Governo fascista è particolarmente lieto che i legami che uniscono il popolo italiano al popolo giapponese siano divenuti sempre più intimi nel corso di questi due ultimi anni. Renderli sempre più stretti e più solidi, è vivo desiderio della Nazione italiana, che con profondo fervore festeggia l'anniversario della firma del nostro accordo tripartito.*

*«Con l'espressione più cordiale della mia alta considerazione:* Ciano, Ministro degli Affari Esteri».

## Enormi perdite cinesi nella disfatta di Hankau

TOKIO, 7

*La marcia su Chang Sha, capitale della provincia dello Hunan a 252 miglia a sud di Wuchang, è quasi per metà completata a quanto assicura un comunicato dal fronte. Le forze terrestri e navali giapponesi marciano su Chang Sha per tre strade. Le forze navali hanno raggiunto già Kiaju, sullo Yangtzè, a metà strada tra Hankau e Yokow, mentre una delle colonne militari, spingendosi verso il sud lungo la ferrovia Canton-Hankau dopo aver raggiunto Puchi, a mezza strada tra Wunghang e Yokow procede verso il sud e sta ora attaccando Fengshuling. L'altra colonna militare giapponese, dopo aver occupato Sung Yang, venti chilometri a sud-est di Fuchi, ha raggiunto Hwashan e Liukio a circa cinque chilometri a sud di Stung Yang.*

*Un comunicato informa che le perdite dei cinesi in seguito alla caduta del territorio di Hankau, sono enormi. Il comunicato del Quartiere Generale delle forze giapponesi della Cina centrale dice che i cadaveri lasciati sul campo dalle truppe cinesi sono in totale 143.650, il numero dei prigionieri è di 5.260. Il bottino fatto nella zona comprende 100 pezzi di artiglieria pesante, 221 da campagna e da montagna, 15.000 granate; 18 cannoni anticarro, 14 antiaerei, 282 mortai d'assalto, 12 cannoni da fanteria, 367 mitragliatrici pesanti e 1.237 leggere, 21.000 fucili ed oltre otto milioni di cartucce. Il comunicato rileva infine, il disaccordo tra la dichiarazione di Ciang Kai-scek sull'abbandono volontario del territorio di Hankau e gli attuali risultati che dimostrano le enormi perdite cinesi e l'immenso bottino lasciato sul campo.*

*Il primo Governo autonomo nel sud della Cina, con la denominazione «Commissione per la preservazione della pace», è stato istituito a Fatscian, città situata a dieci miglia a sud-ovest di Canton.*

*Secondo notizie di fonte nipponico provenienti da Canton, si apprende che il generale cinese Yuek Han Mao, ex-comandante militare della caduta città, ed il generale Wuh Teh Cien hanno ricevuto ordine di compiere tutti gli sforzi possibili per riconquistare Canton. Le forze cinesi concentrate sulla linea Sufung-Lungmun-Hanscieh avrebbero il compito di sferrare l'attacco contro le forze del Mikado.*

*Su di un altro fronte, per contro, i nipponici stanno muovendo in direzione di Wuciao e si crede che presto la città cederà sotto la pressione delle armi giapponesi. La popolazione di questa città ha nel frattempo quasi completamente evacuato le proprie abitazioni, ritirandosi verso l'interno.*

*Si conferma, intanto, la presa della città di Samsciu, dove è stata facilmente vinta la debole resistenza, opposta dal nemico.*

*Si apprende, infine, che, nelle prime ore della mattinata, le truppe della Marina giapponese, sono sbarcate presso Hainan, occupando la città dopo due ore di lotta. Hainon è un importante nodo ferroviario ed è situata a sud di Fuciau.*

*I giornali annunciano la morte improvvisa per paralisi cardiaca del generale cinese Ciang Pei Li, mentre si trovava in missione ufficiale nel Kuangsi. Il generale, che aveva compiuto gli studi militari in Germania, era assai noto negli ambienti militari e politici tedeschi, specialmente per il fatto di aver ricoperto la carica di rappresentante personale di Ciang Kai-scek in Germania, subito dopo l'inizio delle ostilità nippo-cinesi.*

Il volo Egitto-Australia

## Tre aerei britannici superano la prova

LONDRA, 7

Gli apparecchi da bombardamento delle «Royal Air Forces» britanniche partiti dall'Egitto per il volo di durata, hanno continuato il loro volo regolarmente per tutta la notte.

Alle ore 5.02 di stamane (ora di Roma), l'apparecchio numero 1 atterrava sull'aeroporto di Darwin, seguito a tre minuti di distanza dall'apparecchio numero 3.

I due aeroplani da bombardamento inglesi hanno quindi battuto largamente il primato russo di 6036 miglia, coprendo esattamente 7162 miglia pari a 11.459 chilometri in poco più di 48 ore. L'apparecchio numero 2, che era stato costretto a scendere a Koepang per mancanza di carburante, è ripartito poco dopo per Darwin.

Anche l'apparecchio numero 2, al momento di scendere a Koepang, aveva già battuto il primato russo, avendo coperto circa 6300 miglia.

Gli aeroplani sono apparecchi da bombardamento a forte autonomia, con motori «Bristol-Pegasus», aventi a bordo un equipaggio di tre uomini ciascuno. Si precisa che comandante della squadriglia era l'ufficiale Kellett, vice-comandante l'ufficiale Gayford.

Il Kellett, intervistato a Darwin da un corrispondente della *Reuter* ha dichiarato: «Ci sentiamo ottimamente. Il volo si è svolto in condizioni eccellenti e, a parte i temporali incontrati sull'India, non abbiamo dovuto rilevare durante il volo alcuna difficoltà. Una sola cosa mi rincresce: che uno dei velivoli sia stato costretto ad atterrare a Koepang per mancanza di carburante».

Un marconigramma del «numero 2» annunciava verso le sei di stamane che il terzo apparecchio contava di raggiungere Darwin verso le ore 8 (ora di Roma). Difatti alle 8.36 esso arrivava a Darwin.

I velivoli si trovano ora sull'aerodromo di Fannie Bay, dove gli equipaggi procedono alla loro revisione.

Gli aviatori inglesi hanno realizzato la media oraria di 149 miglia — pari a km. 238,400 — di fronte a quella di 102 tenuta dai russi nel loro volo da Mosca a San Jacinto in California, nel luglio del 1937.

## Una scossa sismica in Bulgaria

SOFIA, 7

Si ha notizia da Gabrovo che una forte scossa di terremoto sussultorio ha provocato colà vivo panico fra la cittadinanza. La scossa ha causato leggeri danni agli edifici.

## Cruenti scontri in Palestina
### Un aereo incendiato

GERUSALEMME, 7

*Le truppe britanniche oggi hanno continuato la loro metodica rioccupazione del territorio sin qui controllato dai ribelli e compiuto altre operazioni miranti al consolidamento del territorio già rioccupato. Assistite da aeroplani esse hanno compiuto una meticolosa perquisizione in ogni casa del villaggio dove si trovava sino a poco tempo fa la roccaforte del capo degli insorti Abdul Rahim. Cinque arabi sono stati uccisi. Un aeroplano è stato costretto nel pomeriggio ad atterrare in una zona ancora dominata dagli insorti. Il pilota è rimasto incolume ed è riuscito a richiamare sul posto truppe britanniche. Quando queste sono giunte hanno però notato che gli arabi stavano già perquisendo l'apparecchio il quale poi in meno di mezz'ora era ridotto ad un falò. Il pilota era riuscito tuttavia a salvare le carte e gli istrumenti di bordo.*

*Una banda di insorti ha teso una imboscata ad un distaccamento di confinari presso Kafrat sempre in Samaria. Nel combattimento che ne è seguito la banda ha avuto diversi morti e feriti.*

## La morte del senatore Giovanni Cassis

ROMA, 7

E' morto il marchese Giovanni Cassis, Senatore del Regno. Il marchese Giovanni Cassis, nato a Padova nel 1853, era figlio di un alto magistrato veneto destituito dall'Austria per la viva parte presa nella rivoluzione del 1848. Iniziata la carriera amministrativa nel 1874, il marchese Cassis era via via pervenuto alle più alte cariche dello Stato. Durante la guerra 1915-18 fu commissario civile per la provincia di Milano. Nominato senatore nel 1913, fu componente del direttorio parlamentare. Fin quando le forze lo permisero, egli fu un attivo e silenzioso servitore della Nazione ed un convinto assertore dello Stato forte già nei tempi più oscuri. Il senatore Cassis lascia di sè largo rimpianto e ricordo di un uomo onesto, valoroso e fedele. Il senatore Cassis fu anche Prefetto di Venezia.

Unificazione di organi dell'istruzione

## Il Consiglio nazionale dell'Educazione, delle Scienze, e delle Arti

ROMA, 7

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il R.D.L. che istituisce il Consiglio nazionale dell'Educazione, delle Scienze e delle Arti, il quale si pronuncia sugli argomenti di carattere generale attinenti all'insegnamento e della cultura. Il Consiglio è ripartito in sei sezioni: la prima per l'istruzione elementare composta di 14 membri; la seconda per l'istruzione media tecnica ed artistica composta di 24 membri; la terza per l'istruzione media classica scientifica e magistrale composta di 15 membri; la quarta per l'istruzione superiore composta di 38 membri; la quinta per l'antichità e belle arti composta di 28 membri; la sesta per le biblioteche composta di 14 membri.

Del Consiglio fanno parte di diritto il Segretario del Partito e il Presidente della R. Accademia d'Italia. Il Consiglio nazionale dell'educazione, delle scienze e delle arti è presieduto dal Ministro e si aduna in sessione ordinaria una volta all'anno e in sessione straordinaria quando il Ministro lo ritenga opportuno. I consiglieri sono nominati con decreto reale su proposta del Ministro dell'Educazione nazionale; durano in carica un triennio e possono essere confermati. In seno alla sezione per l'istruzione superiore è costituita una corte di disciplina per i procedimenti disciplinari riguardanti i professori di ruolo delle Regie Università e dei Regi Istituti d'istruzione superiore.

Da oggi, data di entrata in vigore del presente decreto, sono soppressi: il Consiglio superiore dell'Educazione nazionale, il Consiglio superiore dell'antichità e belle arti; la Commissione centrale per le biblioteche, la Consulta per la tutela delle bellezze naturali, la Corte di disciplina dei professori universitari, il Consiglio di disciplina per il personale direttivo ed insegnante degli istituti di istruzione meda, la Commissione di disciplina per il personale degli istituti d'istruzione artistica, il Consiglio di amministrazione e di disciplina per i macchinisti e i bidelli degli istituti di istruzione media, il Comitato centrale per i concorsi di istruzione tecnica le cui funzioni sono attribuite alla sezione di istruzione media tecnica ed artistica.

## Il discorso di Farinacci su "La chiesa e gli ebrei"

MILANO, 7

Questa sera alla presenza delle maggiori autorità cittadine e di numerosa folla la sezione milanese dell'Istituto nazionale di cultura fascista, di cui è presidente S. E. Alfieri, ha inaugurato nel salone del Teatro dell'Arte alla Triennale, l'anno accademico 1938-39, XVII, con un discorso di S. E. Farinacci sul tema: *La Chiesa e gli ebrei.*

L'oratore ha ricordato che fin dal giugno 1919 Mussolini, Duce del Fascismo, scrisse un articolo contro l'ebraismo. L'oratore è passato poi a rievocare i sentimenti sempre manifestati dai padri della Chiesa verso gli ebrei e le misure prese contro di essi dagli imperatori cristiani e da vari pontefici. L'on. Farinacci ha esposto con chiarezza come dalla rivoluzione francese tutti gli Stati ispirarono la loro legislazione in materia a quella della Chiesa e come la rivouzione francese abbia emancipato gli ebrei dando loro sovranità cittadinanza e dignità acuendo così il sospetto e l'avversione della Chiesa verso gli ebrei.

L'oratore ha rilevato poi i numerosi articoli contro i giudei apparsi negli ultimi mesi su periodici cattolici italiani e l'improvviso mutamento di alcuni di essi.

Fra i vivi applausi l'on. Farinacci ha concluso col dire: «Non possiamo rinunziare a quella coscienza antisemita che la Chiesa ci fa formato nei millenni e supereremo questa tragedia coscienti della nostra missione politica.

## I premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 7

Presso la direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da L. 100.000 relativi alla scadenza 15 febbraio 1939 per le serie C. D. E. F. e G. dei Buoni 1943.

I premi di lire 100.000 per le suddette serie sono stati assegnati:

Per la serie C ai buoni n. 384,018 1.006.474; 1.259.749; 1.262.721; 1.467.321; 1.513.501; 1.733.125; 1.773.635; 1.804.991; 1.976.927.

Per la serie D ai buoni: 434.922; 541.665; 888.454; 918.231; 995.583; 1.128.702; 1.666.957; 1.690.177; 1.933.107; 1.964.893.

Per la serie E ai buoni: 124.215; 287.990; 357.614; 572.902; 601.932; 669.639; 772.232; 882.052; 1.756.306; 1.887.092.

Per la serie F ai buoni n.ro: 308.519; 445.846; 594.377; 996.507; 1.109.788; 1.385.657; 1.782.708; 1.882.479; 1.924.971; 1.952.302.

Per la serie G ai buoni n.ro: 63.426; 396.309; 797.602; 976.306; 1.148.096; 1.154.266; 1.188.267; 1.305.179; 1.337.692; 1.934.452.

Al fine di dare l'elenco completo dei premi assegnati a ciascuna delle dette serie, si ripetono i numeri dei buoni vincitori dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 27 ottobre 1938-XVI.

Serie C (1943) lire un milione al buono N. 1.803.651; lire 500.000 mila al buono N. 490.742.

Serie D (1943) lire un milione al buono N. 1.432.865; lire 500.000 al buono n. 1.548.860.

Serie E (1943) lire un milione al buono n. 632.940; L. 500 mila al buono n. 1.807.574.

Serie F (1943) lire un milione al buono n. 1.567.711; lire 500.000 al buono n. 807.710.

Serie G (1943) lire un milione al buono n. 1.908.753; L. 500.000 al buono n. 457.470.

## Il festoso ritorno a Vicenza delle insegne da Roma

VICENZA, 7

Stamane alle ore 8 sono giunte alla stazione ferroviaria le gloriose insegne dei corpi di stanza nella nostra città e quella del Comune, di ritorno dall'apoteosi romana.

A ricevere i vessilli si trovavano oltre alle rappresentanze in armi dell'Esercito, dell'Aeronautica della Milizia e della GIL, il dott. Chiamino in rappresentanza del Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, il comandante la 43. Legione della Milizia, il comandante il Presidio, il comandante del Distretto, il comandante il 16.o Stormo, il cav. uff. De Mita in rappresentanza del Questore ed altre autorità ancora.

Appena le bandiere sono uscite nel piazzale della Stazione, si è formato un corteo aperto dalla musica. Poi venivano le gloriose insegne e cioè la bandiera del Comune, quella del 57.o Fanteria, quella del 16.o Stormo da bombardamento e il labaro della disciolta 142.a Legione della Milizia ora custodito dalla 42.a Legione Berica.

Attraverso due ali di popolo il corteo è proseguito per Viale Roma, Corso Principe Umberto. All'altezza del Municipio, il corteo ha sostato per rendere gli onori alla bandiera del Comune che rientrava nella residenza municipale; quindi le altre bandiere raggiungevano la caserma Generale Chinotto a San Bortolo, dove il corteo si scioglieva.

## L'omaggio di Milano alle bandiere reduci dalle celebrazioni del Ventennale

MILANO, 7

Stamane, provenienti da Bologna, sono giunti a Milano, accolti al suono degli inni nazionali, gli otto vessilli della Divisione reduci dalle celebrazioni di Vittorio Veneto. Erano presenti autorità militari, della Milizia e cittadine. Rendevano gli onori reparti delle varie armi. I vessilli sono stati dapprima ordinati nella saletta d'onore.

Hanno intanto continuato ad affluire alla stazione, rappresentanze delle associazioni combattentistiche, dei gruppi rionali, del Fascio femminile e reparti armati. Più tardi le bandiere sono state schierate nella saletta reale e le patronesse dell'Associazione del fante hanno consegnato ai colonnelli di scorta un simbolico ramo di alloro.

All'uscita della stazione, erano bandiere e labari delle organizzazioni del Partito e delle varie associazioni. Un battaglione di formazione ha reso gli onori ai vessilli reduci dalle celebrazioni del Ventennale. Aperto da uno squadrone di carabinieri a cavallo, preceduto dalla musica presidiaria, da tutte le più alte autorità militari e della Milizia della zona, con un foltissimo quadrato di ufficiali delle varie armi, si è formato un lungo corteo ed i gloriosi vessilli, accompagnati dal battaglione di formazione in armi, hanno sfilato per le vie della città, fatti segno al devoto omaggio dei cittadini che sostavano salutando le insegne del valore e del sacrificio.

Il corteo si recava fino alla caserma del 7. Fanteria di dove i vessilli si sono quindi diretti con le varie scorte alle sedi dei rispettivi reparti.

## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

**Milano**: 0.01 (Torino); 1.25 d (Torino); 5.15 d; 6.07 (Vicenza); 6.55 d (Torino); 8.40 r (Torino); 8.51 d (Torino); 12.07 dd; 12.15; 13.45 d; 15.02 lusso; 15.15 dd; 18.05 r; 18.17 d; 19.38 d; 21.12 (Verona).

**Bologna**: 1.32 o; 3.55; 7.07 d; 7.43 (Padova); 9.05 d; 11.32 dd; 13.05 (Mestre); 14.30 dd.; 15.40 autom.); 15.25 (Firenze); 17.10 (Padova); 17.55 (autom.); 18.30; 20.10 d; 22.45 dd (Roma).

**Trieste**: 0.15; 5.50 dd; 7.00; 8.00 d; 10.53 dd; 12.22; 14.37 d; 15.57 loc.; 16.45 (Portogruaro); 17.40 dd; 18.47 (Portogruaro); 20.20; 21.33 (aut.).

**Udine**: 4.02 d; 6.00; 7.20 (Treviso); 8.45 d (Tarvisio); 10.05 d; 12.42 (Tarvisio); 17.20 d; 18.40 dd (via Portogruaro); 18.55; 21.52 d; 22.15 autom. (Treviso); 23.30.

**Calalzo via** Montebelluna: 5.45; 9.50 d; 14.51; 18.10 d; 20.27.

**Calalzo via** Conegliano: 4.02 d; 7.15 autom.; 14.46 d autom.; 21.38 autom. (Belluno).

**Trento**: 6.12; 8.20 d autom.; 8.57 (Primolano); 14.23; 17.30 (Bassano); 19.30.

**Adria** (Automotrici: 6.25; 8.32; 12.00; 17.00; 19.14; 21.05 (Piove di Sacco).

ARRIVI

**Milano**: 5.25 d (Torino): 8.35; 9.30 (Verona); 10.20 d; 11.16 rap.; 12.20 d; 14.28 d (Torino); 15.37; 15.50 lusso; 16.55 d; 17.25 dd; 20.05 d (Torino); 21.13 rap.; 22.55; 23.36 d (Torino).

**Bologna**: 4.40; 5.57 (Padova) 6.10 dd (Roma); 7.29 (Padova); 8.12 dd. (Roma): 10.00; 10.28 d.; 13.10 (Padova); 14.19 d (Firenze); 14.58 autom.; 17.07 d (Roma); 17.58 (Padova); 18.25 dd (Roma); 19.57 (Ferrara); 20.50 d; 21.24 aut.; 22.09 d; 23.48.

**Trieste**: 0.20 d; 1.05 d; 3.35; 6.52 (Portogruaro) 7.50; 8.20 dd; 11.47 d; 13.50 (Portogruaro); 14.40 d; 14.53 lusso; 15.22 autom.; 18.36; 19.44 dd.; 23.05.

**Udine**: 3.28; 6.26 (Treviso); 7.58; 9.05 d; 11.01 dd (via Portogruaro); 11.37 (Tarvisio) 14.47 d; 17.46 d; 18.49 d (Treviso); 21.36; 22.27 d.

**Calalzo** via Montebelluna: 7.10 (Belluno); 9.36 (Belluno); 12.25 d; 15.57 d; 20.18 (Montebelluna); 22.50.

**Calalzo** via Conegliano: 8.05 aut. (Belluno); 13.43 aut.; 17.52 aut.; 23.25 d.

**Trento**: 6.58 (Bassano); 8.59; 12.39; 19.20; 21.07 d aut.; 23.30.

**Adria** (Automotrici): 6.02 (Piove); 8.25; 10.10; 13.38; 18.41; 20.55.

# IN TRIBUNALE

### Il vino pignorato

Sezione II

Corrado Scarpa, di anni 42, da Chioggia, negli ultimi mesi del '34 fu dichiarato custode legale degli oggetti pignorati nel magazzino deposito vini di Emilio Penso di anni 31; costui con l'accondiscendenza dell'amico rilevò in diverse riprese un certo quantitativo della merce sequestrata rivendendola per conto suo. Anzi, come risultò da principio, la moglie sua Adele Beltrame, di anni 28, sarebbe stata il movente di tuttociò e sarebbe stata lei a prelevare la merce servendosi di un facchino, certo Aleardo Padovan, di anni 30.

Il Tribunale ha condannato il Penso a mesi tre di reclusione e lo Scarpa a mesi uno, assolvendo la Beltrame ed il Padovan per insufficenza di prove. Difesa: avv. Monaro (Penso, Beltrame e Padovan), avv. Vitta (Scarpa).

### Percosse alla moglie

Il falegname Francesco Turchetto, di anni 34, da Caorle, è imputato di mancata assistenza verso la moglie Elisabetta Gusso e quattro suoi teneri bimbi e nel contempo di percosse alla consorte. Per quest'ultimo reato viene condannato a quattro mesi di reclusione, un mese di arresto con i benefici di legge. Difesa: avv. Zolli.

### Il pescatore... in rete

Sezione III

Il pescatore Costantino Pierazzoli di anni 60, da Chioggia, la sera del 13 maggio u. s. allontanandosi dalla barca con la quale era stato in mare tutt'il giorno, asportò in danno del suo padrone Oreste Ranzato, una rete ed un certo quantitativo di piombo. La mercanzia così rubata fu acquistata da Angelo Varagnolo, di anni 30. Il Pierazzoli è stato condannato a due mesi di reclusione ed a L. 600 di multa con la condizionale e la non iscrizione ed il Varagnolo a 300 lire di ammenda.

### L'accusa rivelatrice

Il 23 aprile u. s. a bordo di un pontone del Comando Dicat della R. M. di S. Andrea, furono asportate due pistole «Berretta», una delle quali fu rinvenuta a distanza di qualche giorno e durante lo svolgimento delle indagini in un prato dell'isola. Contemporaneamente un marinaio, che per ragioni disciplinari era stato rinchiuso nella prigione militare, chiese di parlare con l'ufficiale incaricato delle indagini e gli fece il nome di un operaio dell'Arsenale accusandolo del furto in parola; anzi, a convalidare il suo asserto, egli riferì che poteva comprovare l'esattezza del suo dire con quello che gli avrebbero riferito due suoi compagni, di cui fece il nome. L'ufficiale interrogò costoro che risultarono alla fine di essere proprio gli autori del furto.

Costoro, Ferdinando Villella, di anni 26, da Pizzo di Calabria, ed Esposito Michele, di anni 19, da Castellamare di Stabia, sono stati condannati ciascuno ad un anno, mesi sei e giorni venti di reclusione. Difesa: avv. Gallimberti.

### L'intraprendenza di un clodiense

Orfeo Passarella, di anni 24, da Chioggia, deve rispondere di truffa, di falso, di furto ed infine di evasione.

La sua attività delittuosa ha inizio con una truffa di L. 7000 in danno di Fioravante De Ambrosi, col pretesto che tale somma gli serviva come cauzione per un posto di usciere al Tribunale di Guerra. Poi truffò una ostessa della ospitalità avuta, quindi un autista; s'impossessò di due timbri del 5.o Reggimento Bersaglieri di stanza a Siena ed il curriculum è ancora costellato di falsi, calunnie e di evasione dalle carceri mandamentali di Chioggia, che egli, stando alla sua deposizione, potè attuare per essere stato favorito dal custode Virgilio Boscolo, di anni 42. Tuttociò risulta completamente falso cosicchè il Boscolo viene assolto per aver provocato invece la cattura del Passarella che per i suoi reati è stato condannato a sei anni e mesi cinque di reclusione ed a L. 2600 di multa, di cui sono stati condonati due anni e l'intera multa. Difesa: avv. Aprile (Boscolo), avv. Bondi (Passarella).

### Atti osceni

Per aver compiuto atti osceni in luogo aperto in danno di due bambine, Giuseppe Ballarin di anni 68, è stato condannato a due anni e nove mesi di reclusione.

# Cronaca di Mestre

### Due ferrovieri feriti

Nell'ambulatorio della stazione ferroviaria sono stati medicati i ferrovieri Da Lio Antonio di anni 24 operaio abitante in via Villabona, il quale mentre stava tornendo, un ricciolo d'acciaio lo ferì alla mano sinistra. Guarirà in 12 giorni.

Ambrosini Antonio di anni 50, abitante in via Rialdini a Chirignago, pure operaio, mentre chiudeva un bullone d'una locomotiva, gli fuggiva di mano la chiave e cadendo all'indietro si produsse una forte contusione alla regione sacrale. Guarirà in una diecina di giorni.

### Due operai ricoverati all'ospedale

Vennero ricoverati all'Ospedale in seguito a caduta accidentale Simon Angelo di anni 26 operaio delle L. L. L. per delle contusioni con choc traumatico guaribile in giorni 15 e Casaril Attilio di anni 32 abitante in via Chiesa a Campalto dipendente della S.C.A.T. per delle contusioni gravi al ginocchio destro con sospetta lesione ossea. Guarirà in 15 giorni.

### Operai infortunati sul lavoro

Nell'ambulatorio dell'Infail di Marghera vennero medicati nella giornata di ieri Eliodoro Donati di Egidio di anni 27 abitante a Baion operaio dell'I.L.V.A. il quale verso le 10, mentre trasportava un pezzo di macchina si feriva la mano sinistra. Guarirà in 20 giorni.

— Masiero Riccardo di anni 22 abitante al Dolo, lavorante presso lo stabilimento Piombo e Zinco, nel trasportare un recipiente di metallo liquido fu colpito all'occhio destro da spruzzi del metallo stesso riportando delle ustioni guaribili in pochi giorni.

— Gatto Antonio di anni 28 abitante a Borbiago, bracciante delle Riserie Italiane mentre chiudeva un carro ferroviario carico di sacchi di riso, si produsse una forte contusione guaribile in 12 giorni.

### Due fermati per misure di P. S.

Il pattuglione anche la scorsa notte alle ore 1 fermava un certo Grassi Giuseppe di Egidio di anni 21 nativo di Bagnon, senza fissa dimora, nelle vicinanze della stazione in attitudine sospetta.

Verso le ore 22 nei pressi della Piazza Umberto I è stato fermato Romor Mario di Ettore di anni 31 abitante a Venezia per lo stesso motivo.

### Le operette al Toniolo

Questa sera al Toniolo prima recita di «Primarosa» della compagnia d'operette Trucchi-Mercedes. L'attesa è vivissima.

### Tre biciclette rubate

Eugenio Mazzaro di anni 42 abitante in via Caltana, bracciante, verso le ore 10 si era recato allo scalo merci per conferire col capo ufficio e lasciava fuori della porta la sua bibicletta del valore di lire 200 che nel frattempo un ignoto se ne impossessava.

Nella stessa ora un'altra bicicletta venne rubata a Giacomo Petrin di anni 22 abitante in via Ceppelletta, esercente, che si era recato nel negozio di Chiozzotto, in via Marghera, lasciandola fuori della porta.

La terza macchina è stata rubata a Leonardo Benedetti di anni 39, bracciante, il quale verso le ore 12 entrato nell'osteria Petrin sita in via Capitelmozzo l'aveva lasciata accostata al muro.

### Il ricupero d'una bicicletta

Una quindicina di giorni fa in un'abitazione di via Caneve è stata rubata una bicicletta che fu ritrovata nella custodia di biciclette di Masiero Ceresa abitante a Ponte della Campana 40, la quale l'aveva contrassegnata col cartellino n. 84. Naturalmente vennero prese tutte le misure in caso che si presentasse qualcuno a ritirarla ed infatti ieri sera costui vi si presentava ma fu fermato dai vigili che lo tradussero al Comando della sezione dove venne identificato per Schiavi Ernesto fu Bartolomeo di anni 40 senza fissa dimora. Egli asserì con delle scuse, che non lo salvarono però dalla camera di sicurezza dove è stato subito rinchiuso.

TONIOLO: ore 21. Compagnia operette Trucchi-Mercedes: *Primarosa*, 3 atti di Lombardo.

CALCIO

## Portogruaro-Gil S. Donà 5-2

PORTOGRUARO, 7

Vittoria conquistata più con la volontà che con la dimostrazione di una classe superiore quella ottenuta dal Portogruaro sul forte undici di San Donà di Piave. Vittoria che ha cancellato però l'immeritata sconfitta di domenica scorsa a San Donà per ragione di indole diverse e non ultima l'incompleta formazione della squadra in quell'occasione.

Molto pubblico è convenuto al campo sportivo S. Gottardo per incitare i propri atleti alla conquista di un'ambita affermazione. La partita è piaciuta nel primo tempo quando l'undici locale ha svolto un gioco piacente, veloce e tecnico, concretatosi in quattro punti di ottima fattura segnati dal veloce e bravo Pivetta tre volte e da Milanese una volta. Nella ripresa il S. Donà si è rinfrancato, e con opportuni spostamenti di giocatori, è riuscito ad insistere all'attacco con un gioco più tecnico ed armonioso, portando il proprio punteggio a due punti, mentre i portogruaresi in inizio di gioco erano riusciti a segnare un quinto punto per merito di Battain.

La squadra vincente, che rimane imbattuta sul proprio campo, è scesa nella seguente formazione, priva del giocatore Spezzi: Govannin; Ferraro, Flaborea; Zanon, Cadamuro II (cap.), Miorin; Pivetta, Dal Moro, Battain, Milanese, Cadamuro I.

## SCORZE'

### Il ventennale della Vittoria

Il ventennale della Vittoria è stato solennemente celebrato anche a Scorzè. Tutte le rappresentanze delle organizzazioni del P.N.F. Gil, reduci A. O. I., O. M. S. dispostesi in corteo in piazza Littorio si recarono nella Chiesa arcipretale per assistere alla solenne funzione religiosa in suffragio dei Caduti.

Terminata la cerimonia venne deposta una corona sulle lapidi dei Caduti di fronte alla Chiesa e presso il Municipio. Tutte le organizzazioni coi rispettivi comandanti di reparti, si schierarono in piazza Municipio ove il Segretario Politico con brevi parole rievocò la storica data. Furono quindi distribuiti numerosi brevetti di benemerenza e croci di guerra ai reduci dell'A.O.I. Con l'occasione ebbe pure luogo il raduno dei Reduci A.O.I. presieduto dal magg. Bianchini di Venezia il quale intrattenne i reduci facendo loro un'ampia relazione in materia coloniale.

### Per l'11 Novembre

Il Segretario politico comunica: Per venerdì 11 novembre in occasione del genetdiaco di S. M. il Re Imperatore tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito, Gil, ex combattenti, associazioni d'arma ecc. sono ordinate a trovarsi schierate in piazza Municipio per le ore 9 in completa divisa. Alle ore 9.45 si assisterà al solenne Te Deum che sarà cantato in questa Chiesa arcipretale.

### Movimento demografico

Durante lo scorso mese di ottobre il movimento demografico è stato il seguente: Nati 21, Morti 8, Matrimoni 13, Immigrati 15, emigrati 14.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Curiosità clodiensi

(It.) IL CONVENTO DI S. GIORGIO DI FOSSON. - Non si ha memoria della fondazione di questo convento di frati benedettini. Esisteva però fin dal 1110 un abate di San Giorgio di Fosson è firmato infatti, in un atto del vescovo Grancarolo. Notizia più certa si ha con una donazione fatta nel 1151 dal vescovo di Adria Gregorio II a Pietro de Fluxu abate di quel monastero della chiesa di S. Cipriano in Serzani. Si ricordano possessioni del convento nel 1116, nel 1295. Questioni tra la Comunità di Chioggia ed il convento si dibatterono nel 1303 e nel 1357; un abate Stefano è presente nel 1314 al sinodo del vescovo di Adria Giovanni IV. Con la guerra di Chioggia subì il convento danni gravissimi; si ridusse quasi senza monaci, la chiesa fu devastata. Tirò in qualche modo avanti fino al 1429 in cui morto l'abate Andrea Bellegno veniva dal vescovo Centoferri soppresso, trasformato in beneficio semplice e dato al canonico Bartolomeo Falconetto che prometteva di ricostruire la chiesa e di riaprirla al culto. Papa Martino V dava incarico all'abate di San Michele di Murano Tomaso Venier di esaminare la questione e di approvarla se del caso. Papa Eugenio IV invece nel 1437 consentiva si trasferisse il possesso alle monache del convento di Santa Croce della Giudecca. Ciò avvenne nel 1437.

### Scuola di preparazione politica

Sabato sera il camerata Armando Boscolo-Anzoletti ha tenuto la lezione di «Stampa e Propaganda» agli Allievi del Corso.

Questa sera alla solita ora il camerata Angelo Gallimberti terrà la sua ultima lezione di «Organizzazione militare». Raccomandiamo a tutti gli allievi la puntualità. Ore 20.50.

## MONTAGNANA

### Inaugurazione della Stazione fitotecnica

Ieri, in un'atmosfera di grande entusiasmo, è stata inaugurata la stazione fitotecnica. La popolazione accorse numerosissima inquadrata nelle file delle rispettive organizzazioni del Regime. La cerimonia ebbe inizio alle ore 9.30. Erano presenti il Prefetto, l'ing. Busetto in rappresentanza del sen. Thournon, Presidente della Federazione italiana Consorzi agrari, il prof. Lupetti dell'Ispettorato compartimentale, in rappresentanza del Ministro Rossoni, il prof. De Marzi dell'Ispettorato agrario provinciale di Padova, il prof. Zapparoli dell'Istituto di maiscoltura di Bergamo, il rag. Di Lenna, il rag. Testolini, direttore del Consorzio agrario provinciale di Padova, l'Ispettore di zona ing. Gobbato, il cav. Primo Cattani in rappresentanza del Segretario federale. Fra le autorità locali abbiamo notato il Podestà, il Segretario del Fascio, il direttore dell'Istituto di genetica, il direttore ed il vice direttore del locale Consorzio agrario, ecc.

Dopo la benedizione impartita dall'Arciprete, le autorità iniziarono la visita dei nuovissimi e modernissimi locali, attrezzati secondo le sempre maggiori esigenze che l'importanza della stazione richiede.

Intanto dalle fila impeccabilmente inquadrate s'alzano poderosi gli inni nazionali e della rivoluzione. Uscite dagli uffici le autorità furono fatte segno a vibranti scrosci di applausi. Esse si recarono quindi ai campi sperimentali mostrando vivo interessamento e successivamente passarono agli uffici del locale Municipio ove ebbe luogo la firma del contratto del nuovo luogo.

## ISTRANA

### La benedizione del Gagliardetto degli Artiglieri in congedo

Nel pomeriggio di domenica ebbe luogo in Istrana la benedizione del gagliardetto della locale Sezione artiglieri in congedo. Madrina del vessillo fu la sig. Nugeletti Maria ved. Zampellini vedova di guerra e madre del prode caduto in terra di Spagna nel marzo u. s. sottoten. d'artiglieria Aldo Zamperlini al cui nome glorioso la Sezione è stata intitolata.

Alla significativa cerimonia svoltasi nel Campo sportivo intervennero oltre i gerarchi del Fascio locale e larghe rappresentanze di tutte le Associazioni d'Arma e delle Organizzazioni del Regime, la Sezione artiglieri dei Comuni di Treviso, Montebelluna, Paese, Zero Branco, Trevignano e Preganziol coi rispettivi gagliardetti. La sezione di Montebelluna partecipò con la propria musica. Impartì la benedizione il Cappellano di Istrana, don Giuseppe Rossi, che rivolse eloquenti parole d'occasione.

Il fervido ed applaudito discorso pronunciato dal presidente provinciale dell'Associazione artiglieri, capitano avv. Amedeo Gallina, pose termine alla cerimonia inaugurale che commosse tutti i presenti. Quindi tutte le rappresentanze inquadrate si portano davanti alla Casa del Fascio dove si sciolsero col saluto al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

La banda, fermatasi fino oltre il tramonto ha reso più lieti i divertimenti svoltisi nel piazzale del Municipio, mentre presso la trattoria Gioppato è stata offerta una bicchierata d'onore agli artiglieri cui fraternizzarono i fanti intervenuti e carabinieri in congedo.

### Sussidi ai danneggiati dalla grandine

Nel giorno 4 novemgre (dopo la celebrazione del Ventennale della Vittoria) furono distribuite, presso il Municipio L. 20.000 di sussidi a favore degli agricoltori del Comune di Istrana danneggiati dalla eccezionale grandinata del 13 giugno a. c. che ha distrutto i raccolti nella zona delle frazioni di Pezzano e Sala di Campo.

## MIRANO

### Una laurea

Con brillante votazione si è ieri laureato in ingegneria idraulica presso la R. Università di Padova il giovane concittadino Silvio Agostini che svolse un'interessantissima tesi per impianto idro elettrico in A. O. Congratulazioni.

## PIEVE DI CADORE

### Monumento a Vittorio Emanuele III

Nella limitrofa frazione di Tai fervono i lavori di ultimazione per la costruzione del Monumento a Vittorio Emanuele III Re Imperatore bellissima opera d'arte che per iniziativa del comm. Del Favero podestà di Vodo Cadore e sig. Olivo podestà di Valle, verrà inaugurato venerdì prossimo natalizio di S. M. il Re.

# NOTIZIE RECENTISSIME

# Un colloquio conclusivo Ciano-Perth

## per l'entrata in vigore del Patto italo-inglese

### Un discorso di Ribbentrop - L'Asse costituisce il cardine della politica estera tedesca ed è garanzia di ordine e di pace

LONDRA, 7

*Un nuovo colloquio, al quale si attribuisce in questi circoli politici una particolare importanza, ha avuto luogo quest'oggi a Roma tra il conte Ciano e Lord Perth.*

*Si afferma che il colloquio odierno si può considerare conclusivo nei confronti dell'entrata in vigore del Patto italo-inglese.* - (Stefani).

## Una dichiarazione franco-tedesca

### analoga a quella anglo-tedesca?

LONDRA, 7

Una nota diplomatica dell'*Agenzia Reuter* dice:

« Si prevede che prima della fine della presente settimana verrà annunciata una dichiarazione franco-tedesca analoga alla dichiarazione anglo-tedesca contro la guerra firmata dal Cancelliere Hitler e dal signor Chamberlain a Monaco. Risulta — continua la nota — che il Ministro degli Esteri di Francia desidera che questo passo venga fatto al più presto possibile e si afferma che ormai non si aspetta che l'adesione del Governo tedesco ».

E' terminato alle ore 18 il Consiglio dei Ministri radunatosi due ore prima sotto la presidenza del Primo Ministro Chamberlain. Il Consiglio ha approvato il testo definitivo del discorso che Re Giorgio VI leggerà domani alla Camera dei Lordi inaugurando la nuova sessione parlamentare. E' stato discusso anche, in linea preliminare, il contenuto delle conversazioni che il Primo Ministro e Lord Halifax avranno a Parigi con i Ministri francesi nell'ultima settimana di novembre.

## Monito di Ribbentrop

### ai sobillatori guerrafondai

BERLINO, 7

Ha avuto luogo questa sera il tradizionale banchetto che l'Associazione della stampa estera di Berlino offre in onore del Governo e del corpo diplomatico. Vi sono intervenuti il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, con numerosi altri rappresentanti del Governo tedesco, del Partito e delle Forze Armate tra cui il Sottosegretario agli Esteri Wormann, il capo dell'ufficio stampa del Reich, Sottosegretario di Stato Dietrich, il Sottosegretario Hanke in rappresentanza del Ministro dott. Goebbels, il Ministro di Stato Meissner, l'ammiraglio in capo della Marina da guerra tedesca, Raeder, il capo del comando superiore delle Forze Armate, generale d'armata Keitel, rappresentanti dei vari Ministeri, ecc. E' pure intervenuto al completo il corpo diplomatico presente a Berlino con il decano Nunzio apostolico mons. Orsenigo, gli Ambasciatori d'Italia, di Polonia, di Turchia, degli Stati Uniti, del Belgio e tutti i Ministri plenipotenziari.

Allo spumante ha preso la parola il presidente dell'Associazione, camerata Filippo Pojano, che ha salutato e ringraziato gli ospiti, e in particolar modo il Ministro Von Ribbentrop, per il loro intervento.

L'oratore ha poi sottolineato l'importanza del compito spettante ai rappresentanti della stampa estera a Berlino e il loro proposito di assolverlo con spirito di imparzialità e di comprensione. Ha affermato anche che i corrispondenti esteri berlinesi sono i primi a riconoscere la possente ascesa del Reich realizzata dal Fuehrer. Ha ricordato la recente grave crisi internazionale e il suo felice epilogo a Monaco che ha permesso di salvare la pace.

Ha formulato infine l'augurio che gli sforzi dei Governi e della diplomazia per la pacificazione del mondo possano essere coronati da successo ed ha brindato alla salute degli ospiti.

Ha risposto il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop.

Il Ministro si è detto lieto di poter constatare che in questi ultimi tempi le corrispondenze inviate dai giornalisti esteri da Berlino ai loro fogli appaiono ispirate a crescente senso di responsabilità e di comprensione. « Ciò è tanto più necessario — ha osservato — in quanto sotto questo aspetto molto male è stato commesso nel passato in danno del popolo tedesco e della causa della pace ». A questo proposito ha ricordato la recente crisi internazionale, che ha offerto occasione — ha detto — a certa stampa estera di aizzare i popoli l'uno contro l'altro onde precipitarli in una guerra. Se al posto di Daladier e di Chamberlain fossero stati al potere certi noti guerrafondai, tale obbiettivo sarebbe stato probabilmente raggiunto.

« Non soltanto la stampa, ma anche taluni Governi — ha proseguito — hanno fatto di tutto in quei giorni per gettare olio sul fuoco con discorsi e dichiarazioni concepiti come mezzo di pressione e come bluff.

« Da parte tedesca — ha sottolineato il Ministro — non esisteva invece bluff di sorta e se non si fosse trovata all'ultimo minuto la soluzione di Monaco, il Fuehrer avrebbe liberata la terra sudetica con un'azione militare.

« La Germania è oggi inattaccabile per sempre; alla coscienza della sua propria forza di Nazione di 80 milioni di abitanti, si aggiunge la consapevolezza di possedere salde amicizie. L'Asse Roma-Berlino, i legami che uniscono l'Italia e la Germania al Giappone impegnato in una guerra vittoriosa contro il bolscevismo, e i rapporti di amicizia con la Polonia, sono i cardini della politica estera tedesca e garanzia di ordine e di pace in Europa e nel mondo.

« Nel quadro di questo riordinamento delle forze e nel quadro della profonda amicizia tra l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista e tra i loro due grandi Capi, il Fuehrer ha potuto realizzare la pacifica riunione al Reich dell'Austria e della terra sudetica.

« Un altro indice della fiducia dei popoli nel nuovo ordine europeo e nello spirito che anima il Fascismo e il Nazionalsocialismo rispetto ai problemi del continente, è il recente arbitrato di Vienna, che ha realizzato in un giorno, ciò che la S. d. N. non era riuscita a fare in 20 anni. Il lodo arbitrale di Vienna, pronunciato dopo ponderato esame degli interessi delle due parti, ha definitivamente fissato le frontiere tra l'Ungheria e la Cecoslovacchia sulla base del principio etnico. Il lodo ha anche dimostrato che dopo la soluzione del problema sudetico, la Germania non nutre alcun sentimento di odio per la Cecoslovacchia in quanto il Governo del Reich si è studiato di tutelare gli interessi dell'amica Ungheria e di trattare con spirito di giustizia anche gli interessi della Cecoslovacchia. Se il Governo di Praga è disposto ora a tener conto in piena misura della nuova situazione e a rivedere completamente l'orientamento della sua politica verso il Reich, è possibile realizzare un accordo e una pacificazione definitiva tra le due Nazioni.

Il Ministro si è richiamato all'accordo di Monaco per constatare che la prima risposta ad esso è stata, in alcuni casi, una nuova febbre di riarmo e una ripresa dell'ondata guerrafondaia. Questi sobillatori — ha osservato — nel timore che le note irrevocabili rivendicazioni del Reich per la restituzione delle sue Colonie possano venire accolte, svolgono presentemente nella stampa africana una sorprendente propaganda contro la Germania e contro tutto ciò che è tedesco.

Chamberlain ed Halifax hanno saggiamente impartito a tutti i sobillatori britannici una lezione meritata; anche Daladier e Bonnet hanno pronunciato in questi ultimi tempi dei discorsi che hanno avuto in Germania un'eco di simpatia ed è da attendersi che in prosecuzione della via iniziata a Monaco tra il Fuehrer e Chamberlain, ne risultino nuove possibilità di maggiore comprensione anche tra la Germania e la Francia.

In questo senso il desiderio del Ministro degli Esteri francese in una sincera collaborazione tra il Reich e la Francia è stato salutato in Germania con soddisfazione.

La conferma dell'accordo italo-britannico è anch'essa sulla stessa linea. Questo atteggiamento dei Governi responsabili di Londra e di Parigi consente di sperare che alla fine il buon senso finirà col trionfare nelle Potenze occidentali sui guerrafondai, che il Fuehrer ha bollato ieri nel suo discorso di Weimar con inesorabile logica ed asprezza. « L'azione di questi guerrafondai — ha concluso il Ministro — trova il popolo tedesco schierato compatto dietro il Fuehrer, sempre pronto alla pace, ma senza paura dinanzi all'eventualità di una guerra, sempre risoluto a difendere i vitali diritti della Nazione contro chiunque ».

In nome del corpo diplomatico, ha preso infine la parola il Nunzio apostolico mons. Orsenigo, il quale ha ricordato il plauso sincero e profondo con cui i popoli hanno salutato la grande opera di pace di Monaco. Con questo plauso entusiastico — ha osservato — una quinta firma è venuta ad aggiungersi alle quattro ufficiali apposte dagli uomini di governo: quella della volontà popolare. La pace realizzata a Monaco è venuta però solo dopo una lunga attesa: la pace rimane quindi ancora, in un certo qual modo, come una pianta esotica che per vivere e svilupparsi ha bisogno di continue cure e di un'adeguata atmosfera. Questa atmosfera — ha affermato il Nunzio apostolico — consiste in un rapporto fra Nazione e Nazione ispirato a reciproco rispetto, scevro da prevenzioni, all'amicizia fra i dirigenti responsabili delle Nazioni.

## Contrarietà francese

### per le energiche parole di Hitler

PARIGI, 7

La stampa e gli ambienti politici parigini si mostrano particolarmente colpiti dal discorso che il Cancelliere Hitler ha pronunciato a Weimar. Le esplicite e fiere parole del Cancelliere sulla necessità che le democrazie disarmino spiritualmente e cessino le campagne antitedesche dei fautori di guerra, prima che si possa pensare al disarmo materiale, sono accolte con manifesta contrarietà in quelle correnti francesi che credevano già realizzate le condizioni diplomatiche e pratiche per un tentativo d'intesa franco-tedesca, ed in generale, di un riavvicinamento delle Nazioni democratiche a quelle totalitarie.

La solenne calorosa riaffermazione della solidarietà italo-tedesca ha fatto viva impressione e se ne deduce che, pur non rifiutandosi di esaminare la possibilità di accordo con le altre grandi Potenze occidentali, la Germania fa sicuro assegnamento su una sola amicizia: quella dell'Italia.

I giornali che rimproverano al Governo britannico una eccessiva remissività verso la Germania, insistono sulla presente intransigenza del discorso, e ciò con l'evidente proposito di correggere gli sforzi pacifici di Neville Chamberlain.

La stampa rileva frattanto che il signor Francois Poncet Ambasciatore francese presso il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia prende oggi possesso del suo alto posto a Roma. Esaminando, nel « Journal » il compito che attende il sig. Francois Poncet a Roma e sulle cui difficoltà — scrive — « non ci si devono fare illusioni », Saint Brice esprime l'augurio che il nuovo ambasciatore possa riparare gli errori commessi dal fronte popolare quando si è ostinato a non riconoscere la realtà della conquista dell'Etiopia ed ha voluto trasformare la questione spagnola in una pericolosa vertenza franco-italiana. Saint Brice spera che il Governo francese si decida a seguire, risolutamente, le tracce di quello inglese, che ha preso atto della volontà dell'Italia di opporsi alla bolscevizzazione della Spagna, eventualità, aggiunge, « che sarà scongiurata grazie alla vittoria dei nazionali, che non potrà mancare quando i rossi saranno privati dell'aiuto straniero ».

## L'arrivo a Roma di François Poncet

### ambasciatore di Francia presso il Re Imperatore

ROMA, 7

Questa sera, proveniente da Parigi, è giunto a Roma il nuovo Ambasciatore di Francia presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, Francois Poncet. I membri della colonia, che attendevano all'esterno della stazione, hanno accolto l'ambasciatore con una manifestazione di simpatia.

## "Da Versaglia a Vienna,,

### L'asse garante della pace

BELGRADO, 7

Il *Vreme* pubblica un articolo in cui, dopo aver fatto rilevare che l'Italia ha sostenuto l'Ungheria nelle sue rivendicazioni territoriali, così conclude:

« Le decisioni di Vienna hanno portato frontiere definitive in Europa. Alla vigilia del ventesimo annuale dell'armistizio, la Germania è soddisfatta delle sue richieste territoriali; la Polonia ha dichiarato di non avere altre aspirazioni in Cecoslovacchia; la revisione dei trattati di pace è terminata, almeno per quanto riguarda l'Europa. Da Versaglia a Vienna, ecco l'intero capitolo della storia del dopoguerra. L'Italia e la Germania hanno mostrato di saper essere garanti della pace dell'Europa centrale. Ora si può procedere alla costruzione di una nuova Europa centrale. La carta della nuova Europa potrà essere stampata con tranquillità non essendovi più pericolo di mutamenti. La decisione è definitiva per tutti i tempi».

## L'arbitrato di Vienna

### e le conseguenze economiche della Germania

BERLINO, 7

Molto interesse viene rivolto in Germania a quelle che sono per essere le conseguenze economiche dell'arbitrato di Vienna nella questione cecoslovacco - ungherese. Particolare importanza si attribuisce al fatto che siano spettate all'Ungheria molte delle città situate nella parte sud-orientale dell'antica Cecoslovacchia e che con ciò i distretti agrari rimasti alla Slovacchia vengano ad essere privi di propri sbocchi commerciali. Con la cessione di queste città, che sono prevalentemente industriali e che per gli approvvigionamenti alimentari dipendevano dalle campagne circostanti, all'Ungheria, sono anche passate ad essa le principali comunicazioni ferroviarie. E' però ora necessario che nuove possibilità economiche e nuovi sistemi di comunicazioni vengano creati nei distretti restati slovacchi al fine di assicurarne l'esistenza. Al riguardo si afferma che la Germania è ben disposta a dare il suo contributo al risanamento dell'economia in quelle regioni non meno che in tutto il nuovo Stato cecoslovacco in tutte le forme possibili di collaborazione.

## L'adesione dell'Ungheria

### all'Esposizione Universale di Roma

BUDAPEST, 7

Il Governo ungherese, invitato dal R. Governo italiano a partecipare all'Esposizione mondiale che si terrà a Roma nel 1942, ha ufficialmente comunicato la sua adesione.

## L'abolizione delle restrizioni

### agli scambi turistici italo-francesi

ROMA, 7

*In occasione della recente riunione della Commissione mista per gli scambi italo-francesi, le due delegazioni hanno concordemente deciso di proporre ai rispettivi Governi l'abolizione delle misure restrittive adottate nel mese di agosto in materia di scambi turistici.*

*Il Governo italiano e quello francese, accogliendo la proposta della Commissione, hanno deciso di sopprimere le predette restrizioni* (Stefani).

## La posizione di Spaak scossa

### per l'acquiescenza alle imposizioni socialiste

BRUSSELLE, 7

In seguito alla decisione presa dal congresso socialista contro il ristabilimento di relazioni con Burgos, la situazione personale del Primo Ministro Spaak, che si era dichiarato favorevole, sembra compromessa sopratutto di fronte ai Ministri liberali cattolici, che a nome dei loro rispettivi partiti, si erano pronunciati a favore dell'invio di un rappresentante presso il generalissimo Franco. Avendo ceduto davanti all'intransigenza dei socialisti estremisti, nei circoli politici si considera la situazione del Capo del Governo indebolita e si parla con insistenza di una probabile crisi ministeriale.

### L'occupazione della zona magiara in Cecoslovacchia

# Violenze e distruzioni

## compiute dai Cèchi prima di ritirarsi

BUDAPEST, 7

Le truppe ungheresi di occupazione, avanzando, hanno raggiunto iersera, nei tre settori, la linea ordinata per la giornata. L'occupazione si è compiuta senza incidenti. La popolazione che aveva eretto archi di trionfo e imbandierato le case, ha accolto le truppe col più fervido entusiasmo, gettando fiori al loro passaggio e facendo suonare a festa tutte le campane.

La marcia delle truppe ungheresi è continuata oggi secondo il programma prestabilito. Sul lato occidentale i soldati magiari hanno preso possesso dell'ultima città danubiana, Gutor, spingendosi fino a 15 chilometri da Poszony (Bratislava) ed hanno anche raggiunto la nuova linea di frontiera nella zona situata fra i fiumi Vag e Ipoly, occupando complessivamente una striscia di terra lunga circa 120 km. e larga 20 km.

Nella parte centrale l'avanzata ungherese, svoltasi fra difficoltà del terreno accidentato e montagnoso, in direzione della città di Rozsnyo, che però non è stata ancora occupata, si è estesa in un territorio di circa 50 km. di lunghezza e di circa 10 di profondità.

Sul fianco orientale, che comprende la regione rutena, c'è stato riposo. Ovunque le truppe ungheresi, che portano anche vettovaglie per la popolazione bisognosa, sono state accolte con calorosissimo entusiasmo. Secondo i dispacci degli inviati speciali dei giornali di Budapest, la marcia delle truppe ungheresi in direzione di Ungvar e degli altri centri ruteni, viene ritardata dalle barricate lasciate dalla soldatesca cèca, la quale ha distrutto tutti gli effettivi di armi e munizioni che non potevano essere trasportati ed ha inoltre subito provveduto a costruire nidi di mitragliatrici e fortificazioni sulla linea di confine sulla quale ha ripiegato.

I villaggi occupati dalle truppe ungheresi si trovano completamente saccheggiati dai soldati cèchi, che in numerosi casi si sono anche abbandonati a rabbiosi e brutali atti di vendetta percuotendo e ferendo molte persone.

L'occupazione di Kassa, prevista per giovedì, non potrà avvenire invece prima di venerdì poichè i militari cèchi hanno fatto saltare in aria ponti, strade e tratti di territorio specialmente per non fare fare trovare tracce, stando a quanto riferiscono questi giornali, dei ricoveri sotterranei che servivano ad occultare le installazioni di aeroplani.

All'entrata delle truppe ungheresi a Kassa, che si svolgerà in forma solenne, presenzierà il Reggente Horthy e vi assisterà anche lord Rothermere, che dalle colonne del *Daily Mail* ha sempre appoggiato le aspirazioni revisionistiche dell'Ungheria e vigorosamente sostenuto la politica dell'Asse Roma-Berlino.

Ulteriori notizie confermano che le truppe cèche, ritirandosi, cercano d'impedire per quanto è loro possibile, l'entrata delle truppe ungheresi nei territori retrocessi. Conformemente alla convenzione della Commissione militare mista, le truppe ungheresi non debbono entrare che due ore dopo la ritirata delle truppe cèche. I cèchi hanno asportato le rotaie dal ponte della ferrovia e tutto il materiale ferroviario della stazione di Komaron e dei dintorni. Essi hanno barricato la strada di Bodrogszierdahely con grosse pietre che gli Ungheresi hanno tolto con difficoltà.

Nel paese di Meczenzec, destinato alla Slovacchia, la popolazione ha fatto una dimostrazione per esser retrocessa all'Ungheria. La gendarmeria cèca ha sparato sui manifestanti uccidendone parecchi. La popolazione ha deciso di trasferirsi in Ungheria.

Gli abitanti di parecchie località situate nella regione di Kassa, destinata alla Cecoslovacchia, hanno organizzato, davanti alle chiese, manifestazioni in favore della retrocessione all'Ungheria. Parecchi villaggi con popolazione slovacca hanno invitato il Consiglio nazionale ungherese di Kassa a far realizzare la loro retrocessione all'Ungheria. In parecchi villaggi, la popolazione puramente slovacca della regione di Zipser, ha dipinto i ponti coi colori ungheresi che i gendarmi e i soldati cèchi hanno potuto togliere a stento. In alcuni posti si leggono in lingua slovacca scritte di *Viva Horthy.*

Sono arrivati oggi a Balassagyarmat i delegati della popolazione di otto località restituite dai cèchi in seguito alla decisione arbitrale di Vienna. Essi hanno domandato al comando militare ungherese di occupare al più presto i loro paesi. Secondo i racconti unanimi dei profughi arrivati da Ungvar, in tutta la Rutenia continua la ribellione mentre avvengono quasi continuamente scontri tra i Ruteni e i Cèchi che fanno uso di mitragliatrici.

La popolazione della località di Perenyik, occupata ieri, è stata terrorizzata oggi dai Cèchi che hanno lanciato bombe contro le case. Anche in un villaggio presso Spilosag i Cèchi hanno strappato bandiere ungheresi ed hanno ingiuriato la popolazione ungherese.

Domani intanto si riunirà a Budapest in sessione straordinaria il Parlamento. Nella seduta successiva il Ministro degli Esteri De Kanya farà una relazione sugli ultimi avvenimenti e chiederà i pieni poteri per il riordinamento delle terre liberate.

In seguito alla riannessione dell'Ungheria superiore, il numero dei membri del Parlamento ungherese verrà ad aumentare da 245 a 260, cioè si accrescerà di 15 componenti di cui 4 ex-senatori e 5 ex-deputati delle Camere cecoslovacche di Praga ed inoltre 6 ex-deputati della Dieta regionale di Bratislava.

Sul giornale *Uj Hirek* il conte Giovanni Esterhazy, presidente del partito unitario ungherese di Slovacchia, ringrazia profondamente il Governo fascista e quello germanico dell'efficace opera svolta in favore dell'Ungheria ed esorta gli abitanti delle isole etnografiche magiare, rimaste ancora incorporate nello Stato cecoslovacco, ad avere fede nell'avvenire poichè i loro diritti ed interessi saranno tutelati, non più da una istituzione impotente qual'era la S.d.N., ma due grandi Potenze, Italia e Germania, che hanno dato numerose prove di sincera amicizia per il popolo magiaro.

Da Ungvar viene segnalato che il Ministro ruteno Fencik si è dimesso dalla sua carica ed ha espresso la volontà di organizzare un movimento nazionale ruteno contrario al cècofilo Presidente del Consiglio ruteno Voloscin con lo scopo di ottenere che la Rutenia non rimanga spezzata, ma venga invece unita nella sua totalità ad uno Stato vicino.

## Una nuova sede dell'Enit

### inaugurata a Budapest

BUDAPEST, 7

Nella elegante e centrale via Vaczi è stata inaugurata questa sera, in locali lussuosi e arredati con eccellente gusto, la nuova sede dell'Enit con l'intervento del Sottosegretario ungherese per il turismo, Tormay, del Capo della sezione culturale del Ministero degli Esteri, bar. Villani, di altre numerose personalità ungheresi, del Ministro di Italia a Budapest, co. Vinci, del Direttore generale italiano per il Turismo, Probo Magrini, venuto espressamente da Roma, del Segretario del Fascio dott. Guardi, del delegato dell'Enit per l'Ungheria e dei maggiori esponenti della colonia italiana.

Il Sottosegretario unghèrese Tormay ha pronunciato un vibrante discorso in italiano esprimendo il benvenuto al Direttore generale del Turismo italiano e dichiarandosi felice di presenziare a questa bella manifestazione di amicizia italo-ungherese in un'ora così fausta per i due Paesi, mentre l'Italia festeggia l'inizio dell'anno XVII dell'Era Fascista e l'Ungheria celebra il principio della sua rinascita nazionale. Dopo aver indirizzato il suo saluto cordiale al Ministro Alfieri, che tanto intensamente si interessa per lo sviluppo delle relazioni turistiche fra le due Nazioni, ha rivolto in modo particolare il suo pensiero grato e devoto al Duce che ha dato il più importante e decisivo contributo alla resurrezione del popolo magiaro.

Il Direttore generale italiano per il Turismo, nella sua risposta, ha ricordato che il Duce ha sempre manifestato la sua schietta simpatia per l'Ungheria; ha sottolineato che il Ministro Alfieri, esecutore fedele della volontà del Duce, porta uno speciale interesse all'intensificazione delle relazioni turistiche italo-magiare; ha infine espresso la fiducia che il nuovo Enit di Budapest, contribuendo efficacemente a far conoscere l'Italia fascista agli ungheresi, svolgerà opere sempre più utili per il consolidamento e l'approfondimento dei rapporti di amicizia tra i due Paesi.

Le parole dei rappresentanti delle due Nazioni sono state accolte con vivi applausi dai presenti i quali si sono poi recati all'albergo Hungaria per un ricevimento offerto dal Direttore generale Magrini. Successivamente il Ministro ungherese del commercio, Kunder, ha offerto in onore del dott. Magrini un pranzo. Al levar delle mense il Ministro Kunder si è detto lieto di salutare nella persona del direttore generale italiano per il turismo il delegato del Duce, del Ministro Alfieri e della nobile Nazione italiana. Il Direttore generale Magrini ha ringraziato il Ministro ungherese delle sue simpatiche ed amichevoli espressioni ed ha formulato voti di prosperità e di felicità per l'Ungheria e per il suo Reggente.

## Gli Italiani di Londra

### celebrano la Vittoria

### Un discorso di S. E. Grandi

LONDRA, 7

Questa sera, a conclusione delle manifestazioni celebrative tenute dalle organizzazioni fasciste della collettività italiana di Londra, in ricorrenza dell'annuale della battaglia di Vittorio Veneto e della gloriosa data del 4 novembre, la sezione londinese della Associazione combattenti ha indetto una grande riunione alla quale, con l'intervento dell'Ambasciatore Dino Grandi e dei funzionari della R. Ambasciata, del R. Console generale e del Segretario del Fascio, hanno partecipato insieme a tutti gli ex combattenti iscritti alla sezione stessa e alle rappresentanze delle altre sezioni di Gran Bretagna, oltre un migliaio di nostri connazionali.

Al termine di un cameratesco rancio che ha fatto seguito alla riunione, l'Ambasciatore Grandi dopo aver ordinato il saluto al Duce, cui ha fatto eco il vibrante A NOI! dei convenuti, ha preso la parola esaltando, nelle due date gloriose, le più fulgide pagine della nostra guerra e lo indomito valore del soldato italiano combattente del Carso e superbo legionario d'Africa e di Spagna.

Quindi l'Ambasciatore ha tracciato un quadro degli avvenimenti del dopo guerra, che portarono alla Marcia su Roma e alla conquista dell'Impero.

A questo punto, rivolgendosi direttamente alla folla dei connazionali presenti, egli s'è detto fiero di essere il rappresentante del Duce in questo paese dove la collettività italiana ha dato prova così luminosa del suo fervido patriottismo, del suo attaccamento al Regime, della sua fedeltà indefettibile al Duce e di una esemplare imperturbabile italianissima calma e coraggio, mantenuti durante tutto il periodo del conflitto abissino e delle sanzioni, periodo conclusosi oggi con il riconoscimento dell'Impero da parte dell'Inghilterra.

Tra una calorosa manifestazione di entusiasmo per il Duce, lo Ambasciatore Grandi ha concluso rinnovando al Fondatore dell'Impero, Duce del Fascismo, il giuramento di fedeltà di tutti gli italiani di Gran Bretagna. La riunione si è protratta fino a tarda ora tra il canto delle canzoni della Patria e gli inni della Rivoluzione.

## La celebrazione a Washington

WASHINGTON, 7

La comunità italiana è accorsa in massa alla Regia Ambasciata per assistere alla celebrazione delle storiche date della Marcia su Roma e della Vittoria. La cerimonia si è svolta in un'atmosfera di elevato patriottismo e di profonda fede fascista e si è iniziata e chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

## Funzionari postelegrafonici

### partiti per la Germania

ROMA, 7

Stasera è partito per la Germania un gruppo di 25 funzionari dell'Associazione fascista postelegrafonici ospiti dell'organizzazione degli impiegati statali del Reich per una visita alle accademie e alle istituzioni tecniche professionali della amministrazione germanica. Il gruppo, che sarà diretto dal fiduciario nazionale dell'Associazione on. Bleiner, soggiornerà a Monaco, Norimberga, Brema, Berlino, Vienna, Salisburgo e sarà di ritorno in Italia nei primi del prossimo dicembre.

## Bimbo ucciso da un'auto

### nel luogo ove morì il padre

BOLOGNA, 7

Due disgrazie sono avvenute oggi nella nostra città. La prima sulla strada di Imola, dove un ciclista, certo Giacomo Battilani di anni 55 andava a cozzare contro il parapetto di un ponte. Per il forte colpo l'uomo veniva sbalzato in avanti e, superato il riparo, precipitava nel sottostante burrone facendo un salto di oltre 20 metri. Il disgraziato raccolto più tardi, veniva trasportato all'ospedale dove giungeva cadavere.

L'altra disgrazia è avvenuta a Castel S. Pietro. Un bimbo, Giovanni Galdotti fu Giuseppe, mentre giocava con un fratellino davanti alla propria abitazione, veniva investito da un automobile di Bologna guidata da Umberto Tarparini. Il povero bimbo riportava una gravissima ferita al capo. Più tardi, trasportato all'ospedale, decedeva. Particolare pietoso: Nello stesso luogo dell'odierno investimento il padre del piccino, un anno e mezzo prima era rimasto vittima di un altro investimento.

## Dichiarazioni di Pierre Lyautey

### sull'attività coloniale italiana

PARIGI, 7

Pierre Lyautey, reduce dal congresso « Volta » quale rappresentante della Francia unitamente al Governatore gen. Oliver, ha fatto delle dichiarazioni alla stampa sulle impressioni del suo viaggio in Tripolitania.

Il sig. Pierre Lyautey ha cominciato col constatare che la Francia a differenza dell'Italia, trascura la propaganda e che tale deficienza è qualificata, dall'opinione pubblica internazionale, come inerzia in materia coloniale.

Interrogato sulle realizzazioni del Regime in Tripolitania e sulla rispondenza di queste alle dichiarazioni ufficiali, il sig. Lyautey ha dichiarato alla stampa: « La Tripolitania mi ha lasciato l'impressione di un grande cantiere di lavoro. [...] doveroso inchinarsi senza riserve di fronte al grande sforzo compiuto. Circa i ventimila coloni che in questi giorni sbarcano in Libia e che hanno trovato le case costruite e mobigliate su terre irrigate e da coltivarsi, bisogna augurare ai nostri vicini tutta la fortuna possibile, perchè dal successo di questa iniziativa dipende in parte la soluzione al problema demografico ed autarchico dell'Italia ».

Il sig. Lyautey ha preso poi lo spunto per fare un paragone con la colonizzazione dell'Algeria ed ha affermato che oggi le probabilità sono evidentemente maggiori per l'Italia, in considerazione che l'epoca presente è quella del camion, della radio e dell'aeroplano, osservando che lo sforzo coloniale italiano verrà certamente in soccorso all'economia della metropoli, limitando gli acquisti all'estero.

« Non vi è alcun dubbio che verrà fatto il possibile — ha continuato Lyautey — perchè la Tripolitania dia al più presto i risultati che si attendono. Queste speranze sono fondate, se si considera che gli Italiani sono una popolazione dedita al lavoro, sobria e sopratutto tesa verso l'ideale della grandezza della Patria ».

Interpellato sulle deduzioni [...] potrebbe formulare, rispetto [...] Francia, dopo questa visita in Italia, ha dichiarato che anzitutto [...] Francia deve organizzare la sua economia imperiale; Metropoli [...] Francia d'oltremare devono [...] si l'una all'altra, non farsi concorrenza, ma completarsi. A Roma si tengono delle riunioni periodiche della Commissione Suprema dell'Autarchia ed io mi domando perchè a Parigi non si dovrebbe fare altrettanto, per ciò che concerne un programma attinente all'Impero. La Libia fa oggi parte integrante dell'Italia e quest'avvenimento non [...] quista soltanto la fisionomia di un atto di politica pura, ma di un atto di politica imperiale ».

## Dopolavoristi tedeschi

### in viaggio per Venezia

PALERMO, 7

Provenienti da Napoli, sono [...] te le navi germaniche *Stuttgart*, *Wilhelm* e *Gustloff* con a bordo [...] dopolavoristi del fronte del lavoro tedesco. Gli ospiti hanno iniziato subito la visita alla città ed i dintorni fatti segno a calorose dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione. Nel pomeriggio hanno lasciato Palermo diretti a Venezia.

## Il transito sul Tonale

ROMA, 7

L'Azienda Autonoma statale della strada in data odierna comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: SS. n. 42 del Tonale e della Mendola, valico del Tonale, neve, transito riservato.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Ven[...]

AVVISI ECONOMICI

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire [...])

ABBISOGNANCI rappresent. provinciali, buon mensile. Fernet Branca [...] Ariberto, 19, Milano.

PROFUMERIA - Introdotta fabbrica milanese articoli concorrenza cerca rappresentante automezzo praticissimo grossisti trevenete. Scrivere Cassetta 177 C Unione Pubblicità Italiana Milano.

MIGLIORARE pubblicità ordinando [...] doci artistici efficaci bozzetti: Ma[...] Washington 29, Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. 4-

IMPORTANTE Filatura lane pettinate cerca attivissimi agenti regionali. Scrivere con referenze Cassetta 200 A Unione Pubblicità Italiana Torino.

IMPORTANTE Stabilimento mobili ferro, cerca rappresentante Tre Venezie. - Scrivere: Cassetta 17 L [...] nione Pubblicità Italiana Bologna.

FARMACIA incasso 150-200mila [...] fitto subito. Scrivere Cassetta 29[...] Unione Pubblicità Italiana, Milano.

OCCASIONISSIMA - lussuosissima matrimoniale novecento - sala pranzo - salotto entrata - quadri - accessori - vendesi - Frari 3026 - Venezia.

ANNO CIIC - N. 312 - Cent. 30

MERCOLEDI' 9 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9 - 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITA ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Il Re d'Inghilterra conferma
## nel discorso ai Lords
## la prossima entrata in vigore del Patto italo-inglese

LONDRA, 8

Con tutta la pompa dell'antico cerimoniale, il Re Giorgio e la Regina Elisabetta, dopo avere attraversato nello sfavillante cocchio dell'incoronazione, le principali strade del centro di Londra tra due ali di popolo acclamante, sono entrati a mezzogiorno nell'aula della Camera dei Lords, dove erano attesi da tutti i Pari del Regno, vestiti con il manto di zibellino e con la corona sul capo. Erano presenti i membri della Camera dei Comuni, nello speciale recinto a loro assegnato, e tutti i membri del corpo diplomatico.

### Il Patto italo-inglese

Sedutosi sul trono, accanto alla Regina, il Re ha letto il discorso della Corona che inaugura la nuova sessione parlamentare:

*« Le mie relazioni con le Potenze straniere* — ha detto il Re — *seguitano ad essere amichevoli ed il mio Governo farà tutto quanto è in suo potere per agevolare lo sviluppo di buone intese nello spirito della dichiarazione anglo-tedesca, firmata a Monaco il 30 settembre scorso.*

*« L'accordo negoziato lo scorso aprile tra il mio Governo e il Governo italiano verrà messo presto in vigore. Io credo che questo fatto confermerà i tradizionali buoni rapporti che così felicemente e per tanto tempo hanno sussistito fra i due Paesi e che perciò gioverà alla causa della pace.*

« I miei Ministri deplorano vivamente la continuazione delle ostilità in Spagna, e mentre aderiscono alla politica di non intervento, presteranno il loro aiuto in ogni maniera possibile per il ripristino della pace in quel Paese.

« Anche nell'Estremo Oriente il mio Governo sarà pronto in qualunque momento, se ciò sarà desiderato dalle parti contendenti, a cooperare per una soluzione che assicuri la pace durevole in quelle regioni.

« Intanto i miei Ministri fanno quanto potranno per la salvaguardia degli interessi britannici nelle zone colpite dalla guerra.

### Lebrun invitato a Londra

Dopo aver detto che, fra poco, verrà a Londra Re Carol di Romania, il Sovrano ha annunciato di avere invitato il Presidente della Repubblica francese a venire a Londra nella primavera del prossimo anno, ed ha aggiunto: « Sono sicuro che questa visita susciterà grande soddisfazione in tutto il mio popolo ».

Il Re ha anche detto di essere lieto di accettare l'invito rivolto alla Regina ed a lui di visitare gli Stati Uniti prima della fine del viaggio reale nel Canadà. « Sono sinceramente lieto di questa pratica manifestazione — ha soggiunto il Re — dei buoni sentimenti che prevalgono in entrambi i Paesi ».

L'attiva opera per la Europa, che è lo scopo costante del mio Governo, produrrà, io credo, un senso più vasto di fiducia e darà nuovo impulso all'espansione dei commerci e delle industrie.

Nel rimanente del discorso reale, dedicato a questioni di politica interna, è affermato fra l'altro che il Governo sta procedendo ad un esauriente esame delle possibilità della difesa nazionale. « Sebbene l'equipaggiamento e la espansione delle mie forze difensive stiano facendo ora rapidi progressi, l'emergenza attraverso la quale siamo passati ha dimostrato che vi sono ancora da rimediare talune deficenze dei nostri preparativi difensivi, sia militari, sia civili.

« In base ai risultati delle inchieste in corso, i miei Ministri prenderanno a suo tempo decisioni per accelerare ed integrare i provvedimenti già in via di esecuzione.

« Quanto alla Palestina, i Ministri presenteranno quanto prima alle due Camere il rapporto della Commissione governativa e faranno una dichiarazione circa la politica che intendono seguire nel futuro. Prego — ha concluso il Re — che con la benedizione dell'Onnipotente, i risultati delle vostre deliberazioni promuovano la felicità ed il benessere del mio popolo e la pace nel mondo ».

### Dichiarazioni di Chamberlain

Alla Camera dei Comuni ed alla Camera dei Lords è incominciata la discussione che continuerà fino a giovedì, sul discorso del Trono. Alla Camera dei Comuni il Capo dell'oposizione laburista Attlee ha affermato che il Governo britannico si fa delle illusioni circa il convegno di Monaco e l'accordo italo-inglese ed ha sostenuto che la politica del Gabinetto non è chiara nè all'inter no nè all'estero.

Il Primo Ministro Chamberlain ha in un breve discorso riassunto il programma di politica interna che il Governo intende svolgere nella nuova sessione. Quanto alle querimonie del capo del partito laburista circa Monaco e l'accordo-italo-inglese, il Primo Ministro si è limitato a dire che l'accordo di Monaco e l'accordo italo-inglese sono stati già approvati dal Parlamento con grandissima maggioranza e che quindi non è il caso di tornarvi sopra.

Alla Camera dei Lords il conservatore Bridgeman, ex-Ministro della Marina, riferendosi all'accordo italo-inglese, ha detto che la ripresa dei rapporti normali tra l'Italia e la Gran Bretagna, il ripristino di una situazione di normalità nel Mediterraneo e dell'amicizia tradizionale tra i due Paesi, fondata su considerazioni di ordine strategico e di ordine economico, è un fattore di pace assai più poderoso del solito amore sentimentale degli Inglesi della vecchia scuola per l'arte e per le bellezze naturali dell'Italia.

Il rappresentante del partito laburista lord Snell ha detto che il Governo britannico è disposto a riconoscere che Mussolini, qualunque cosa accada, vuole la vittoria del generale Franco nella Spagna. « Questo — ha soggiunto l'oratore — significa che il Governo britannico è della stessa opinione di Mussolini ».

Si apprende intanto che il Ministro delle Colonie, Malcolm Mac-Donald, in un messaggio ad un candidato del partito conservatore, scrive: «Il Governo sta tentando, d'accordo con altre Potenze, di gettare le basi di una pace sicura in Europa. Il compito è difficile. Può darsi anche che il tentativo fallisca, nel qual caso dovremmo essere pronti a tutte le eventualità. Ma io credo che il tentativo riuscirà, sempre che la democrazia britannica abbia il buon senso e il coraggio di appoggiare i supremi sforzi del Governo intesi al salvataggio della pace e della civiltà ».

## I rapporti italo-francesi
### e i nuovi accordi economici

PARIGI, 8

I nuovi accordi economici franco-italiani, stipulati dalla Commissione mista riunita a Roma, e l'annuncio del prossimo ritorno alla normalità negli scambi turistici fra i due Paesi, sono favorevolmente commentati in questi ambienti ufficiosi che ne traggono buon auspicio per il miglioramento dei rapporti franco-italiani nel momento in cui il nuovo ambasciatore di Francia inizia a Roma la sua missione.

Il *Temps* accennando all'arrivo a Roma dell'ambasciatore Francois Poncet, scrive che comincia ora un nuovo capitolo della storia delle relazioni italo-francesi, i cui malintesi hanno pesato tanto gravemente in questi ultimi anni sulla situazione internazionale. Dato che la normalizzazione delle relazioni diplomatiche è oggi ristailita, e si tratta ora di creare una base solida perchè queste relazioni possano svilupparsi in una atmosfera di fiducia reciproca.

Il giornale prosegue dicendo che l'Asse Roma-Berlino è una realtà di cui si deve tener conto tanto a Londra quanto a Parigi; come pure a Roma ed a Berlino si deve tener conto dell'intesa franco-britannica, che è una realtà altrettanto sicura. Nessuno può pensare seriamente a scindere uno di questi due sistemi. Ciò che occorre è di sforzarsi di creare delle possibilità di riavvicinamento, di intesa e di cooperazione permanente tra il blocco democratico e il blocco totalitario.

Il giornale conclude dicendo che, affinchè le relazioni fra i due Paesi ritornino assolutamente normali e cordiali basterà regolare onestamente gli interessi comuni. Esiste perciò una base solida: quella dell'accordo di Roma concluso al principio del 1935 da Mussolini e da Laval.

## L'impressione di distensione
### condivisa a Parigi

PARIGI, 8

La voce corsa ieri a Londra circa una dichiarazione franco-tedesca analoga alle assicurazioni pacifiche scambiate a Monaco tra Neville Chamberlain ed il Cancelliere Hitler, non è confermata negli ambienti politici autorizzati parigini. L'*Excelsior* scrive tuttavia che in questi ambienti diplomatici «non si contesta l'impressione di distensione registrata tanto dal lato di Berlino quanto dal lato di Roma, dove sembra si sia egualmente desiderosi di dare effetto secondo lo spirito dell'accordo di Monaco, alle possibilità di un'augurabile pacificazione europea. Il giornale aggiunge non esservi dubbio che il Governo del sig. Daladier condivide interamente le idee del sig. Chamberlain a tale proposito e che i prossimi colloqui franco-britannici di Parigi confermeranno questa impressione.

## L'intollerabile campagna d'odio
### condotta dagli Stati Uniti contro le Potenze totalitarie

BERLINO, 8

Una nota della *Corrispondenza diplomatica* sottolinea che la campagna elettorale americana è contraddistinta da un inasprirsi della propaganda svolta da eminenti personalità americane contro gli Stati autoritari e cita a questo proposito l'ultimo episodio del genere: il discorso radiodiffuso e pronunciato dal Sottosegretario Simmer che ha violentemente attaccato i Paesi autoritari e dichiarato che la pace è minacciata dalla loro esaltazione della forza bruta.

Questa propaganda non si rivolge solo agli elettori americani, ma, come dimostrano le radiodiffusioni in spagnolo e in portoghese, anche in altri popoli. Essa costituisce quindi un tentativo di rompere i buoni rapporti fra questi popoli e le Potenze autoritarie e costituisce una evidente ingerenza nella politica dei rispettivi Paesi.

Nessuna meraviglia che i circoli di opposizione di taluni Paesi democratici si sentano incoraggiati da questa propaganda e sperino di riuscire, con il potente appoggio dell'America, a ritornare al potere per aver poi mano libera di realizzare i loro obbiettivi. In vista del fatto che tale aperto appoggio americano alle opposizioni parlamentari dei Paesi democratici non ha ancora suscitato la reazione che solitamente provocano le ingerenze dell'estero, è naturale che i propositi di detta opposizione debbono venire presi molto sul serio dai Paesi autoritari e che essi ne tengano il dovuto conto.

« Finchè la propaganda ufficiale americana limita la campagna antifascista al proprio Paese, si potrà deplorarlo senza poterlo impedire, ma quando, come nel caso presente, essa svolge un sistematico tentativo di aizzare terze Nazioni l'una contro l'altra, non si può fare a meno di definire tale azione come incosciente ed intollerabile.

« Per quanto riguarda il nostro continente, è da sperare che questa propaganda americana consolidi nelle Nazioni europee l'impressione che l'America lavori di proposito a scatenare tra loro una guerra onde rafforzare a loro danno la propria influenza politica ed economica nel mondo ».

## I risultati della visita
### della missione industriale italiana in Romania

BUCAREST, 8

Dopo aver visitato le istituzioni italiane in Romania e tutte le organizzazioni politiche ed assistenziali fasciste, stasera la massione industriale italiana guidata dall'on. Riccardi ha lasciato la capitale romena diretta a Belgrado, salutata alla stazione dal Ministro d'Italia a Bucarest e da molte altre autorità.

Negli otto giorni di permanenza nella capitale romena, il capo della missione, dopo essere stato ricevuto da Re Carol, ha avuto interessanti colloqui con vari Ministri romeni su questioni politiche, commerciali e tecniche, mentre i membri della missione hanno avuto opportuni contatti con i dirigenti i vari Dicasteri. Da questa visita risulta affermata la possibilità di una intensificazione degli scambi italo-romeni in determinati settori. Sul piano più generale è risultata la volontà di una più stretta collaborazione economica tra i due Paesi.

La stampa romena ha sottolineato e messo in luce, durante il soggiorno a Bucarest della missione, gli scopi ed i risultati ai quali possono giungere gli sforzi dei due Paesi in tale settore.

*Una grande opera voluta dal Duce*

# L'inizio dei lavori
## *di regolazione del Lago Maggiore*

ROMA, 8

Stamane i Ministri dei LL. PP. e delle Finanze hanno proceduto all'inizio del complesso di opere che costituiscono la regolazione del Lago Maggiore. Le opere consentiranno l'ulteriore utilizzazione delle acque del fiume Ticino, rientrando in quella categoria di canali irrigatori indicati dal Duce nella conclusione delle recenti sedute della Commissione suprema per l'autarchia.

Il fiume Ticino, emissario del Lago Maggiore, ha un regime eminentemente irregolare potendo la sua portata variare da un minimo di 60 mc. al minuto secondo ad un massimo che ha raggiunto 5000 mc. nella piena del 1868. Conseguentemente, mentre sono rilevanti i danni che le sue acque possono arrecare in tempo di piena, i vantaggi che se ne ricavano (non potendosi tenere come basi di utilizzazione stabile che una limitata jortata) possono solo venir notevolmente incrementati con l'attenuazione delle magre.

### I capisaldi della grandiosa impresa

I caposaldi informanti la soluzione del problema idraulico sono i seguenti:

a) Separazione assoluta della funzione di regolazione del lago da quella di sfruttamento industriali del tronco superiore del fiume. La prima funzione sarà assolta da una traversa mobile, completamente abbattibile, ubicata in località Miorina — vera soglia regolatrice del lago — regolandone la trattenuta entro i limiti di metri uno sopra lo zero di Sesto Calende, limite superiore dell'invaso, e di m. 0.50 sotto lo zero, limite inferiore dello svaso, in modo da escludere ogni aggravamento delle piene. La seconda funzione sarà assolta da uno sbarramento industriale in località Porto della Torre utilizzante la ca[illegible]te tra la Miorina e la diga Villoresi.

b) Lieve regolazione dello sbocco naturale del lago Miorino, su cui è da stabilirsi la traversa mobile di regolazione in modo da togliere le salienti più irregolari con aumento di area della sezione pressochè uniforme sulla tratta e nella misura di circa 40 metri quadrati, completandola con la rettifica della rapida a monte, detta dei Murazzi, di lieve entità ed importanza.

c) Costruzione di un breve condotto laterale in parte di galleria regolabile e chiudibile a volontà con la presa poco a monte della traversa abbattibile e ritorno nel fiume a circa 700 metri a valle, con soglia a quota tale e sezione di portata tale — circa 250 mc. al minuto secondo — da poter servire alla duplice funzione di integrare anche a livelli di svaso depresso, la consegna regolare per le utilizzazioni estive ed in secondo luogo da servire come scarico sussidiario e preventivo in tempo di piene di cui quindi attenua la gravità.

d) Costruzione laterale della traversa di una conca per la continuità della navigazione, adattabile mediante il semplice allungamento alle esigenze di una linea di grande navigazione Lago Maggiore - Milano - Adriatico.

### Nella fase esecutiva

Alla fase preparatoria, segue ora, con accelerato ritmo fascista la fase esecutiva. Il Consorzio del Ticino pone mano all'opera iniziando la costruzione del canale laterale in destra sponda. Come conseguenza, ecco sorgere ed apprestarsi alla conclusione pratica tutte le iniziative per l'ulteriore utilizzazione delle acque del fiume, resa possibile dalle opere di regolazione tra le quali sono sommariamente: nel campo irriguo: a) il canale dell'alto agro lombardo per l'irrigazione nella provincia di Varese (mediante sollevamento); b) il completamento dell'irrigazione dell'alto Milanese a mezzo canale Villoresi; c) canale Regina Elena dell'amministra- dei canali demaniali per l'irrigazione dell'alto Novarese e per il completamento dell'irrigazione del comprensorio del canale Cavour con sistemazione delle utilizzazioni delle roggio di Oleggio e Clerici-Simonette in territorio Piemontese.

Un complesso notevole quindi di utilizzazioni con estensione di irrigazione iniziale a circa 25.000 ettari di terreno per effetto del 40-50 mc. al minuto secondo che si rendono disponibili con sicurezza della regolazione.

Nel campo industriale: quattro impianti idroelettrici con una maggior produzione di 55 mila cavalli. Con ciò si realizzerà, per volere del Duce, che ne ha fissate anche le date di inizio e di ultimazione secondo il suo costume di scolpire le forme nella materia e nello spirito e gli avvenimenti nel tempo, animandoli con soffio della sua volontà, un altro gradino della scala del potenziamento economico dell'Italia risolvendo un secolare contrastato interessante problema di ordine idraulico ed economico dalle risonanze, oltre che nazionali, anche internazionali.

## L'odierna riunione
### del Consiglio dei Ministri

ROMA, 8

**Domani mercoledì, alle ore 10, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri terrà la seconda seduta della sessione di novembre.**

## Cobolli Gigli e Thaon di Revel
### iniziano la grande opera
### tra le acclamazioni della folla al Duce

CASTELLETTO TICINO, 8

I Ministri delle Finanze e dei LL. PP., qui giunti per l'inizio dei lavori della regolazione delle acque del Lago Maggiore, sono stati accolti sulla spianata prospiciente la rapida di Miorina, dalle autorità e gerarchie di Milano, Pavia, Novara, Varese e Vercelli. Il loro arrivo è stato accolto da calorose acclamazioni all'inidirizzo del Duce da parte della folla di rappresentanti degli agricoltori e del mondo industriale, di CC. NN. della zona, di migliaia di operai delle officine Savoia-Marchetti, mentre formazioni armate della GIL rendevano gli onori.

Ai Ministri Tahon di Revel e Cobolli Gigli, il presidente del Consorzio del Ticino ha brevemente riassunto la lunga storia di questo secolare problema che solo in clima fascista e per volontà del Duce, presente ovunque là dove il popolo italiano combatte e lavora, trova oggi finalmente la sua realizzazione, ed ha concluso esprimendo l'augurio dei lavoratori e di quanti hanno dato il loro contributo per quest'opera ciclopica che questa sia inaugurata tra tre anni, all'ambita presenza del Duce.

Il Ministro dei LL. PP. ha detto brevi parole mettendo in rilievo come il Duce abbia data la parola conclusiva a questo annoso problema, della cui soluzione beneficeranno ben cinque provincie, favorendo l'agricoltura ed arricchendo il patrimonio idroelettrico nazionale e che sarà realizzato con perfetto stile fascista. Ha concluso ordinando agli operai di dar pronto inizio ai lavori.

Al suono di Giovinezza, cui faceva eco il popolo tutto, le schiere degli operai si dirigevano, vanghe al sole, al punto ove sorgeva la prima via di regolazione che sarà lunga 200 metri e regolerà le acque del Lago Maggiore, per una capacità di oltre 300 milioni di metri cubi di acqua.

Da Castelletto Ticino fino a Varallo Pombia, ogni villaggio, ogni paese, ogni casolare, era in festa, ovunque garriva al sole un tricolore; ovunque un manifesto riportante parole del Duce, parole inneggianti al lavoro, al Fascismo, a Casa Savoia, all'Italia imperiale. Erano ovunque operai, Camicie Nere, giovinetti e fanciulli nelle divise della Gil esprimenti il loro entusiasmo per il Duce, interprete di tutti i bisogni e di tutte le aspirazioni del popolo lavoratore.

Al punto della riva destra del Ticino dal quale deriverà il canale Regina Elena, che con 25 chilometri di percorso, andrà a scaricarsi nel canale Cavour, ha avuto luogo la cerimonia inaugurativa dei lavori. Il presidente del comitato promotore del canale Regina Elena ha detto brevemente come anche quest'opera, da tempi remoti auspicata, poteva solo oggi, finalmente, prendere le mosse per poter domani portare la ferace influenza delle irrigazioni alle zone dell'alto novarese e l'integrazione dell'attuale capacità idrica del canale Cavour.

Il Ministro delle Finanze ha messo quindi in rilievo come questa opera, indetta in nome di S. M. la Regina Elena, sin dal 1902, e che sarà portata a termine con mezzi e sollecitudine fascisti, porterà il beneficio dell'acqua fecondatrice e prometterà ricche messi che contribuiranno alla certa vittoria della battaglia autarchica voluta dal Duce.

Anche qui hanno avuto subito inizio con pari brevità fascista i lavori. A Cameri, rappresentanti del Governo, ricevuti dall'ing. Marchetti, si sono recati a visitare alcuni nuovi tipi di apparecchi civili e militari al campo della «Savoia-Marchetti» e con le autorità convenute, partecipavano quindi al nuovo campo dell'aeronautica ad un rancio offerto in loro onore dal Consorzio irriguo del Ticino.

## Gli operai occupati
### nelle bonifiche dei combattenti

ROMA, 8

Il numero degli operai occupati al primo novembre dall'O. N. Comattenbti era di 2885 di cci 1115 nei lavori di bonifica e 1770 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi:

Agro Pontino (Littoria) 1558; Alerese (Grosseto) 113; Altura (Pola) 43; Astrovi (Napoli) 14; Castel D'Alfiolo (Perugia) 16; Castel di Nova (Napoli) 245; Montegrosso (Bari) 177; Pantano e Cagiuni (Taranto) 24; San Cataldo (Lecce) 133; Sancesario (Roma) 23; San Luri (Cagliari) 263; Stornara (Taranto) 50; Valli di Caorle (Venezia) 19, Bettola (Pisa) 9.

*Dopo il lodo arbitrale italo-tedesco*

# La Camera ungherese acclama al Duce

BUDAPEST, 8

Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, il Presidente dell'Assemblea, facendosi eco della generale esultanza della Nazione ungherese, ha espresso i ntermini vibranti tutta l'importanza storica della riannessione dei territori dell'alta Ungheria abitati da Ungheresi. Calorose acclamazioni sono partite dall'aula gremita di deputati all'indirizzo di Mussolini e di Hitler nel momento in cui il Presidente ha ricordato il ruolo decisivo da essi esplicato nel far prevalere il giusto principio etnico. Pure applaudita è stata la parte del discorso in cui l'oratore ha messo in rilievo il grande valore dell'appoggio apportato dalla Polonia.

### Fiera esultanza

« L'amicizia e la buona volontà della Germania e dell'Italia — ha detto il Presidente Korny — obbligano l'Ungheria ad una riconoscenza eterna ». Egli ha espresso indi la gratitudine della Nazione magiara per tutti coloro che prepararono il grande evento storico con il lavoro assiduo, con saggezza ed energia rigorosa, e in primo luogo il Reggente. A queste parole i deputati si sono alzati in piedi lanciando vibranti evviva all'indirizzo del Capo dello Stato.

Ha preso quindi la parola il Presidente del Consiglio Imredy, il quale ha presentato alla Camera il progetto di legge relativo alla riannessione dei territori liberati. « Sono felice — egli ha detto — che la Provvidenza mi permetta di presentare questo documento storico: spero che tutti i membri della Camera lo approveranno con fiera gioia; proprio in quest'anno consacrato alla memoria del primo Re d'Ungheria, S. Stefano, si è verificato il miracolo: il territorio dell'Ungheria si accresce con mezzi pacifici ».

### Il decisivo intervento dell'Asse

Il Presidente del Consiglio ha poi messo ugualmente in rilievo l'importanza decisiva dell'intervento delle grandi Potenze amiche a favore del risultato raggiunto ed ha espresso sentimenti di gratitudine sincera per l'Italia e per la Germania, per i loro illustri Capi, come pure nei confronti della Polonia. La fine del discorso è stata coronata da nuove vibranti acclamazioni al Reggente e alle Potenza amiche. I deputati hanno quindi intonato l'inno nazionale.

Nella relazione che accompagna il progetto di legge per la sistemazione dei territori liberati, è detto che il Parlamento ungherese rende grazie alla Provvidenza per aver concesso che dopo venti anni di sofferenze e di sforzi eroici, una parte dell'Alta Ungheria si liberasse dalla dominazione straniera e ritornasse alla santa Corona di Ungheria. La Patria ungherese saluta con gioia profonda i figli che hanno tanto sofferto e li stringe al cuore con la tenera sollecitudine di una madre affettuosa.

Il Parlamento — continua sempre la relazione — accetta la sentenza arbitrale di Vienna, emessa dai Governi italiano e tedesco, ed esprime ad essi tutta la sua riconoscenza. I deputati, i senatori dei territori liberati diverranno rispettivamente membri della Camera Alta e della Camera dei deputati d'Ungheria.

Il Gabinetto sarà autorizzato a prendere per decreto tutte le disposizioni rese necessarie dall'annessione e avrà il potere di aprire, in caso di necessità, crediti straordinari. Per celebrare la liberazione dei territori dell'alta Ungheria saranno coniati pezzi da due pengos per l'ammontare di due milioni.

Le truppe di occupazione ungherese hanno raggiunto in due settori la linea preordinata per la giornata, accolte entusiasticamente dalla popolazione.

### Nuove vittime in Rutenia

I giornali descrivono frattanto i particolari delle atrocità commesse dai soldati cèchi in Rutenia. La popolazione non ubbidisce più alle autorità e armata reclama energicamente la riannessione della Rutenia all'Ungheria. Nel paese di Antaloc, presso Ungvar, è avvenuto un grave conflitto fra popolazione e truppe cèche. Vi sono state venti vittime. Secondo notizie da Ungvar, una folla di contadini ruteni ha attaccato un distaccamento militare cèco che si è dato alla fuga. La popolazione, esasperata dalle nuove atrocità, ha obbligato i funzionari cèchi a scendere dalla loro vettura. La folla ha preso subito un atteggiamento aggressivo ed i funzionari, insieme alle loro famiglie, sono stati bastonati. Tutti i funzionari sono rimasti feriti ed alcuni sono stati uccisi, mentre le loro automobili venivano incendiate.

## I partiti della Slovacchia
### si fondono con quelli di Hlinka

PRAGA, 8

In Slovacchia le trattative che si svolgevano tre le personalità politiche dirigenti si sono concluse con un'intesa, secondo la quale il partito agrario di Hodza, quello dell'artigianato ed il social-nazionale, si fondono con il partito di Hlinka. La stampa slovacca annuncia tutto questo così: «Hlinka, morto, trionfa; Hodza vivo, ha perduto la sua partita in Slovacchia». Esiste quindi già di fatto in Slovacchia un partito unico, poichè i social-democratici non hanno ormai alcuna influenza ed anzi il loro partito sarà presto sciolto.

## Un passo del Governo olandese
### per le espropriazioni messicane

CITTA' DEL MESSICO, 8

E' stata data notizia oggi che il Governo olandese il 27 ottobre scorso ha inviato a quello messicano una nota con la quale chiede il pagamento immediato ed effettivo o la restituzione delle proprietà olandesi in Messico espropriate dal Governo federale.

La nota aggiunge che tali espropriazioni sono causa di « grave preoccupazione per il Governo reale olandese al pari del fatto che più di sei mesi sono decorsi senza che nemmeno sia stato pubblicato l'elenco delle società espropriate ». Conclude auspicando che un regolamento soddisfacente sia raggiunto per porre termine alla vertenza. Sino ad ora il Governo messicano si è limitato ad accusare ricevuta del documeno.

## Limitazioni al commercio
### dei preziosi in Polonia

VARSAVIA, 8

Un decreto firmato ieri dal Presidente della Repubblica inforza considerevolmente le disposizioni in vigore sino ad ora circa il libero commercio dell'oro e delle divise estere. Il decreto interdice le esportazioni di oro, di gioielli e di pietre preziose senza la autorizzazione della Commissione delle divise. Vieta pure, senza autorizzazione, tutte le operazioni fatte dai polacchi e dagli stranieri.

## Violento incendio a New York
### nel Museo delle arti

NUOVA YORK, 8

Un violento incendio si è verificato in seguito ad una esplosione di trementina al Metropolitan Museo delle arti. Il prof. Kopp capo del reparto chimico del museo che è stato avvolto dalle fiamme ha dovuto essere trasportato in gravi condizioni all'ospedale. Il fuoco è stato domato dopo grandi sforzi. I danni sono rilevanti.

## Le sobillazioni di Mosca
### per scatenare la guerra

PARIGI, 8

Molti commenti, sopratutto per le ripercussioni che potranno avere sulla politica interna francese, suscitano le nuove direttive impartite da Dimitrof, capo della Terza internazionale, in occasione del ventunesimo anniversario della rivoluzione bolscevica, ai partiti comunisti dei Paesi democratici: direttive ancora più chiaramente espresse in un manifesto del Comintern che esorta i partiti comunisti delle Nazioni democratiche e i loro alleati di destra o di sinistra, a rovesciare gli attuali Governi, «borghesi e reazionari», di Francia e d'Inghilterra, colpevoli, secondo Mosca, di avere «capitolato dinanzi alle «Potenze fasciste». Dopo essersi impadroniti del potere, i comunisti e i loro alleati dovranno formare Governi di salute pubblica, condurre una lotta implacabile contro i responsabili della capitolazione, prendere il controllo delle Forze Armate e scatenare la guerra contro le Nazioni totalitarie.

## Le cornee dei condannati a morte
### La domanda a tre giustiziandi

NEW YORK, 8

Il governatore generale delle carceri di Canon City nel Colorado, Best, ha dato il suo consenso affinchè vengano interpellati tre condannati a morte per sentire se acconsentano a farsi estrarre la cornea per donarla ad un avvocato ventottenne che è rimasto recentemente cieco.

Il giovane avvocato, certo Danver, si è accidentalmente accecato in seguito allo scoppio di una pistola a gas.

I tre condannati a morte debbono essere giustiziati a mezzo del gas ed è necessario che la cornea venga loro estratta prima dell'esecuzione, perchè altrimenti diverrebbe inservibile.

I tre condannati sono stati interpellati; ma si sono presi tre giorni per decidere.

# L'attività comunista in Cina

Il Giappone ha celebrato con grande solennità il primo anniversario della firma romana dell'accordo tripartito anti - comunista. Grandiosi cortei hanno percorso la Capitale per portarsi nella grande piazza innanzi al Palazzo Imperiale a rendere omaggio a S.M. l'Imperatore. Poi si sono recati innanzi al Ministero degli Affari Esteri ed innanzi alle Ambasciate d'Italia e di Germania per esprimere ai rappresentanti dei due grandi popoli amici la riconoscenza e la sincera amicizia della nazione giapponese. Ad accrescere la unanimità di questa celebrazione hanno concorso le notizie del continuo progresso delle armate vittoriose in Cina le quali, dopo aver conquistato con sorprendente celerità Canton e Hankau, continuano la loro avanzata.

I grandi giornali giapponesi hanno pubblicato degli editoriali magnificando la forza dell'accordo ed auspicando una sollecita ricostruzione della Cina liberata dal pericolo comunista.

Questo pericolo comunista del quale ci siamo occupati ancora in queste colonne, è stato replicatamente negato dalla propaganda cinese che, riferendosi alla lotta precedentemente condotta da Ciang Kai Shek contro i comunisti, ha voluto negare l'importanza di un avvenimento conosciuto sotto il nome di episodio di Sian, lo volle far credere una degli tanti episodi così comuni nella Cina per opera dei generali, i così detti «Signori della Guerra». Esso invece ebbe una grande importanza nello svolgimento degli avvenimenti della Cina; fu da allora che l'influenza dei comunisti diventò assai più potente di qualsiasi altro fattore. A convalida di questo riportiamo alcuni dati precisi desunti dalla stampa giapponese che in questi ultimi tempi se ne è occupata in modo speciale.

Nel dicembre 1936 dei telegrammi dall'Estremo Oriente diffondevano una sensazionale notizia: il Generalissimo Cian Kai Shek era stato fatto prigioniero a Sian, la capitale murata della provincia di Shenshi, dal Maresciallo Ciang Hsueliang e da Yang Hu-cheng. Ma egli veniva liberato e condotto in areoplano a Nankino il 26 dicembre.

Che cosa era avvenuto? Il Generalissimo aveva dovuto accettare, per avere la libertà, la collaborazione dei comunisti e si era dovuto impegnare di seguire le istruzioni del Komintern e di favorire la conversione dal fronte popolare cinese in un fronte nazionale unico contro il Giappone.

Da principio i capi comunisti cinesi non erano d'accordo tra loro sul modo di agire con lui. Un gruppo, sostenuto dal capo comunista Chang Kuo-tao voleva approfittare della situazione per una immediata conquista del Governo di Nankino e del partito nazionalista mentre un altro gruppo diretto da Mao Tes-tung, Chu-Te, e da Chau En-lai voleva imporre a Ciang Kai Shek di accettare un'alleanza coi Sovieti, la collaborazione dei comunisti ed una politica anti-nipponica. Prevalse l'idea di questo gruppo e fu incaricato Chou En-lai di recarsi a Sian per trattare col Generalissimo. Questi dovette accettare le imposizioni comuniste e così fu lasciato libero.

Il 10 febbraio aveva luogo la terza riunione plenaria del Comitato esecutivo del Kuomintang ed i comunisti cinesi sottoposero le seguenti richieste:

1) Sospensione della guerra civile e concentramento di tutte le forze nazionali per una resistenza unita contro i nemici esterni;
2) Libertà di parola, di riunione e di organizzazione ai comunisti e liberazione dei prigionieri politici;
3) Convocazione di un congresso di tutti i partiti dei gruppi militari e delle organizzazioni per concentrare tutte le risorse e salvare il paese;
4) Immediato compimento di tutte le opere preparatorie per una guerra contro il Giappone;
5) Miglioramento delle condizioni di vita del popolo.

I Comunisti dal canto loro si impegnava di cessare la guerra civile contro l'esercito nazionale e di mutare il loro governo sovietico in un Governo della speciale regione della Repubblica Cinese, ponendolo sotto il controllo del governo centrale. Essi si impegnarono inoltre di trasformare l'esercito rosso in un esercito rivoluzionario nazionale ponendolo sotto il controllo di Nankino e di adottare il programma di un fronte unico contro il Giappone.

L'accordo fu alfine raggiunto. I comunisti si impegnarono inoltre di sospendere la propaganda comunista. Ma, come è ben noto, essi sono sempre pronti ad accettare qualsiasi patto, salvo poi a non mantenerlo od a mantenere solo quella parte che fa loro comodo. Ad essi premeva guadagnare la Cina a qualunque costo secondo le precise direttive avute dal Congresso della Terza Internazionale.

Il fronte nazionale contro il Giappone era in via di organizzazione, ma non era ancora completato quando gli impazienti ufficiali e soldati della 29. Armata Cinese, la sera del 7 luglio 1937, entrarono in azione contro i soldati giapponesi, nella Cina del Nord nella regione del Ponte di Marco Polo e presso il villaggio Lung-wang-miao. Questo incidente servì di spinta per accelerare la collaborazione contro il Giappone e fu come è ben noto l'inizio dell'attuale conflitto.

Il 22 agosto la 8. Armata Cinese, diventava parte integrante dell'esercito nazionalista ed il 22 settembre i comunisti cinesi inviarono da Yenan nella provincia di Yenan, nella provincia di Shensi, a Nankino l'impegno di piena collaborazione per la resistenza contro il Giappone ed il giorno successivo il Kuomintang, il nome del generalissimo, inviava una nota di risposta nella quale pubblicamente affermava l'avvenuta conclusione di un accordo per la collaborazione nazionalista comunista.

Non sono esattamente note le gesta delle forze comuniste che furono esagerate dalla propaganda cinese che era quasi completamente nelle mani dei comunisti. Si sa che l'esercito comunista, forte di più di centomila uomini, sotto il diretto comando dei generali Chu Te, Peng Te-huai Ho-lung, Hsiang Ying, prese parte attiva alle ostilità a Taiyan, a Shangai, sui confini del Fukien-Kwantung ed in quelli del Cekiang-Fukien, Ahwei, Hunan. In seguito i comunisti preferirono non esporre troppo le loro forze nelle grandi battaglie; preferirono darsi alla guerriglia ed alla propaganda che è oggi una parte essenziale della guerra moderna.

Ma tanto la guerriglia che la propaganda ebbero un grave colpo dalla marcia vittoriosa dell'esercito giapponese su Canton ed Hankau.

Non sappiamo ancora quali saranno le nuove mene di Mosca. La diabolica politica del Komintern ha già scosso violentemente il pensiero, la morale e le tradizioni dell'Estremo Oriente. Il Giappone non ha altra mira che quella di ristabilire l'ordine e la pace per poi collaborare con quelle popolazioni per il comune benessere. Esso s'è imposto un ben grave compito. La sua opera sarà ben meritoria se riuscirà ad impedire quella rivoluzione mondiale che i seguaci di Lenin hanno sognato di scatenare in Oritne per poi più facilmente dominare in Occidente.

**Giancarlo Castagna**

## Il sen. Cini visita la Mostra "Torino e l'autarchia,,

TORINO, 8

Il senatore Cini, Commissario dell'Esposizione universale che si terrà a Roma nel 1942, ha visitato oggi la rassegna «Torino e l'autarchia». Ricevuto e accompagnato dal delegato del Federale alla rassegna, egli si è soffermato a lungo, vivamente interessandosi, in ogni settore. Al termine della visita ha espresso al delegato del Federale e agli ordinatori della Mostra il suo vivo compiacimento.

## L'adesione della Svizzera all'Esposizione universale di Roma

BERNA, 8

Il Consiglio federale ha comunicato alla Legazione d'Italia che, sotto riserva dell'approvazione da parte dell'Assemblea federale, la Svizzera parteciperà ufficialmente all'Esposizione che si terrà a Roma nel 1942.

## I giapponesi usano la bicicletta per risparmiare la benzina

TOKIO, 8

Una conseguenza imprevista, fra le tante, della guerra nippo-cinese, è senza dubbio l'improvvisa estensione in Giappone dell'uso della bicicletta, e ciò a causa delle severe restrizioni nel consumo del petrolio che il Giappone si è imposto. La bicicletta non è mai stata tanto popolare in Giappone come oggi.

Recentemente anche uno dei più noti diplomatici, Naotoke Sato, che fu ministro degli Affari Esteri fino all'anno scorso, ha deciso di recarsi ogni mattina al suo Ministero in bicicletta e immediatamente il suo esempio è stato seguito da moltissimi altri funzionari. Avendo alcuni amici fatto osservare al vecchio ministro che la circolazione in bicicletta a Tokio era per lui estremamente pericolosa, egli ha insistito affermando che non si sente di sottrarsi a un così alto dovere di economia che deve essere sentito da tutti i buoni giapponesi.

## Mariti e padri maneschi puniti con la fustigazione

SAN FRANCISCO, 8

La fustigazione sulla pubblica piazza quale castigo per i mariti e i padri maneschi sta ritornando di moda dopo gli splendidi risultati ottenuti nello Stato di Maryland dove, grazie a questa legge, minima è la percentuale di violenti.

Nella contea di San Francisco e in altre della Baia le associazioni femminili, il corpo giudiziario e le autorità di polizia hanno chiesto che simile trattamento sia adottato pure in California. Attualmente i familiari che usano i mezzi sbrigativi fra le pareti domestiche, sono condannati al pagamento di multe ed anche al carcere ma, sembra con poco o nessun risultato perchè il numero dei colpevoli tende ad aumentare. La scorsa settimana venne inflitta una multa di 47 dollari a un padre che aveva schiaffeggiato la propria figlia diciassettenne

Di fronte a questi casi di dubbia giustizia, altri ve ne sono di mariti veramente violenti, o che usano il rovescio della palma per offrire alle mogli una ragione legale di divorzio. Si citano persino nomi di giudici maneschi e tale indegnità, che dovrebbe essere causa di licenziamento, li mantiene imperturbabili al loro posto perchè, com'è noto, i magistrati negli Stati Uniti non sono assunti per la loro integrità professionale, ma sono eletti con voto popolare nelle elezioni municipali. Fra gli autorevoli sostenitori della flagellazione spicca lo sceriffo Walter B. Sellmen, il quale ha dichiarato che la fustigazione s'impone non solo per la recrudescenza del numero dei bastonatori casalinghi, ma anche perchè il carcere, per la maggioranza dei disoccupati della contea, è divenuto «un piacevole luogo di riposo».

## Le sorelle Dionne operate

PARIGI, 8

Secodo quanto si apprende da Callander (Ontario) le cinque sorelle Dionne, unite nelle loro gioie e nelle loro distrazioni, lo sono anche attualmente nei piccoli mali dell'esistenza. Infatti domani tutte e cinque subiranno l'estrazione delle tonsille.

## Le elezioni negli Stati Uniti
### Scarsa affluenza alle urne

NEW YORK, 8

Il tempo piovoso e freddo che prevale nella zona della Costa atlantica ha rallentato l'affluenza degli elettori alle urne, specialmente nei distretti rurali. Pioggia e neve sono annunciate anche nella Pensilvania e nell'Ohio. Come è noto, dovevano essere eletti 37 senatori, 433 deputati e i governatori di 33 Stati dell'Unione oltre a un certo numero di magistrati e di amministratori locali. L'esito degli scrutini era atteso con grande interesse poichè esso doveva indicare fino a che punto Roosevelt sia riuscito a mantenere la sua schiacciante superiorità politica e se i repubblicani abbiano la possibilità di riprendere almeno in parte il terreno perduto.

E' troppo presto per dare notizia sull'esito delle elezioni. Il Ministro delle Poste, Jamez Farley, è convinto che gli elettori approvino la politica di Roosevelt. Il repubblicano Hamilton accusa i democratici di aver fatto ricorso a mezzi coercitivi per assicurarsi i voti dei disoccupati sussidiati e di coloro che sono stati impiegati nel lavoro, per alleviare i disagi della disoccupazione.

Particolarmente accanita è stata oggi la lotta per la nomina dei Governatori negli Stati di New York e del Michigan e per la scelta dei senatori nell'Ohio e nel Cansas, dove i due partiti contano su forze che quasi si bilanciano.

Dai pronostici del Daily News di New York, basati sul consueto referendum giornalistico fra i lettori, risulterebbe che Thomas Dewey, repubblicano, godrebbe maggiori simpatie e, perciò, avrebbe superiori probabilità di vittoria dell'attuale Governatore dello Stato, Lehman. A Wall Stret l'ebreo Lehman è dato vincitore a due contro uno. I repubblicani dànno a tre contro uno la vittoria del loro candidato Dewey. Se quest'ultimo vincesse alle odierne elezioni, diverrebbe uno dei più probabili candidati del partito repubblicano alle elezioni presidenziali del 1940.

## L'impressionante decadenza demografica della Francia

PARIGI, 8

*Durante il primo semestre di quest'anno i matrimoni sono stati, in Francia,* 130.539 *contro* 132 *mila* 270 *durante lo stesso periodo del* 1937. *I divorzi son invece saliti da* 11.600 *a* 11.907.

*Dati tali fatti non può far meraviglia che il numero dei nati decresca. Già nei confronti dei due periodi considerati il numero dei nati è sceso da* 317.207 *a* 313.986.

*Le morti di bambini di età inferiore ad un anno sono ammontate a* 21.824 *contro* 22.901, *le morti di individui in età superiore a un anno sono state* 336.112 *contro* 311.511. *Nel totale, quindi, i decessi sono saliti fra un anno e l'altro da* 334.412 *a* 357.396.

*La situazione è disastrosa. Nel corso di appena sei mesi i matrimoni sono diminuiti di* 1700 *e i nati vivi di* 3200 *mentre le morti sono aumentate di* 23 *mila.*

*Il deficit di popolazione nel primo semestre del* 1938 *è perciò aumentato a* 43.410 *individui contro* 17.200 *nello stesso periodo del* 1937.

## La tormenta paralizza il Kansas e il Missouri

WASHINGTON, 8

*Una ondata di freddo intenso con violenta tempesta di neve che ha infierito principalmente sulle Montagne Rocciose, spostandosi verso oriente, ha investito il Kansas ed il Missouri.*

*Le forti precipitazioni di neve hanno bloccato le comunicazioni montane e anche le strade di pianura, causando numerosi incidenti.*

*Le ultime notizie pervenute da Kansas City sulle conseguenze della tormenta parlano di sei morti e di numerosi feriti gravi in incidenti causati dal gelo. Moltissimi sono i feriti leggeri segnalati in varie parti dello Stato.*

## Disastroso uragano a Beirut

PARIGI, 8

Si apprende da Beirut (Siria) che un uragano ha imperversato ieri su quella città causando danni rilevanti. Il palazzo dell'Alto Commissario, situato su un punto elevato della città, è rimasto gravemente danneggiato. Gli uffici del personale del Commissariato e la sala degli archivi, invasi dalle acque, sono stati particolarmente danneggiati.

## La disoccupazione in Inghilterra ancora aumentata

LONDRA, 8

Dai dati statistici ufficiali pubblicati dal Ministero del Lavoro, risulta che il numero totale dei disoccupati assomma a 1.781,227 individui. Questa cifra segna una diminuzione di 17.291 individui sul totale registrato alla metà di settembre, ma segna un aumento di 390.978 individui in confronto dello stesso mese dell'anno scorso.

## L'Argentina svaluta il peso

BUENOS AIRES, 8

Con decreto del Ministro delle Finanze la quota ufficiale del cambio del peso, rispetto alla sterlina, è stata portata da 16 a 17. Per evitare che la nuova quotazione danneggi i possessori di permessi di cambio, a costoro il peso verrà dato a 16, rispetto alla sterlina, se esauriranno i permessi prima del prossimo gennaio. Agli importatori è stato notificato che a cominciare dal primo dicembre, essi dovranno richiedere le divise estere necessarie al loro commercio con notevole anticipo.

Per lo sviluppo dell'automobilismo

## La riconoscenza dei costruttori per il provvedimento del Duce

ROMA, 8

Da Torino è pervenuto al Duce il seguente telegramma inviatogli dal presidente dell'Associazione nazionale fascista tra industriali dell'auto:

*«I costruttori italiani di autoveicoli trovano nelle deliberazioni adottate dall'odierno Consiglio dei Ministri, la prima attuazione dei provvedimenti organici invocati ed il segno dell'entrata in azione della politica dell'automobile che condurrà la Nazione verso quella intensificata circolazione che è nei tempi attuali indice di progresso ed elemento indispensabile di attrezzatura bellica.*

*«Consentite perciò che i costruttori tutti, raccolti in questa Associazione, vi ringrazino a mio mezzo per avere ancora una volta mantenuto al momento più opportuno quanto avevate promesso.*

*«Questa Associazione, che non esitava a tediarvi coi suoi memoriali, non mai derivati dall'interesse egoistico, ma permeati dalla necessità nazionale di una radicale risoluzione del grave problema, riconosce che dall'iniziata attuazione della politica dell'automobile, derivano ai costruttori obblighi e impegni che saranno mantenuti. Con riconoscenza:* Acutis».

Il Foglio di disposizioni

## Conversazioni femminili di propaganda

ROMA, 8

Il Segretario del Partito, con suo Foglio di disposizioni n. 1179, comunica:

Anche nell'anno XVII dovrà essere dato il massimo impulso alla propaganda tra le donne italiane Entro il mese di novembre saranno tenute «conversazioni» di propaganda, nell'ordine sottoindicato: Ispettrici del P.N.F.: Clara Franceschini (Roma) a Venezia; Vanda Goriux Bruschi (Roma) a Torino; Laura Marani Argnani (Reggio Emilia) a Roma; Olga Medici del Vascello (Roma) a Firenze; Teresita Menzinger Ruatta (Roma) a Napoli; Giuditta Stelluti Scala (Roma) a Bologna. Ispettrice delle scuole superiori del P.N.F. Angiola Carosi Martinozzi Moretti (Roma) a Perugia.

Fiduciarie: Sofia Bertaina Della Chiesa (Cuneo) a Trieste; Resia De Marsico Carulli (Avellino) a Salerno; Carlotta de Juliis Galuppi (Teramo) ad Arezzo; Ida Forconi (Siena) a Littoria; Lina Eramo Gozzi (Mantova) a Palermo; Anna Maria Giusti Dalla Rosa (Cremona) a Catania; Maria Leonetti Parigi (Cosenza) a Brescia; Anna Menghini (Forlì) a Brindisi; Maria Luisa Quintieri (Taranto) a Sassari; Carmela Rossi Timeus (Trieste) a Reggio Calabria.

Fasciste: Pina Ballario (Novara) a Verona; Rachele Ferrari Dellatte (Roma) a Milano; Rosita Flancardi (Pescara) a Ragusa; Tina Gibertini (Bologna) a Bergamo; Iva Perugi Gonfiantini (Pistoia) a Trapani; Marziola Pignatari (Roma) a Catanzaro; Maria Letizia Riccio (Roma) a Piacenza.

Nelle «conversazioni» dovranno essere trattati prevalentemente gli argomenti segnalati con Fogli di disposizioni n. 945 del 5 gennaio XVI e n. 1145 del 14 settembre XVI. Circa il giorno e le modalità, saranno presi accordi direttamente con la fiduciaria della provincia assegnata.

## Illustre radiologo ucciso dai raggi ultravioletti

TRIESTE, 8

Una tremenda malattia dovuta al continuo influsso dei raggi ultravioletti, ai quali lo scomparso si sottoponeva giornalmente da mattina a sera per assolvere il suo compito di medico e di apostolo, ha tratto alla tomba a 65 anni il prof. Massimiliano Gortan, primario dell'ospedale «Regina Elena», direttore di quell'istituto radiologico, libero docente di radiologia presso la clinica universitaria di Bologna e corrispondente di importanti riviste mediche nonchè autore di numerose opere. La morte dell'illustre radiologo rappresenta una grave perdita non solo per Trieste, ma anche per la scienza italiana, che lo considerava il decano della radiologia nazionale. Egli godeva infatti in Italia larga e meritata fama di medico e scienziato, ma la sua opera, svolta in più di un trentennio, va forse meglio considerata come un apostolato. La tremenda malattia che lo ha ucciso ne è una delle conseguenze. Si può ben dire che il prof. Gortan è caduto sul campo della scienza perchè gli ultimi giorni della vita laboriosa lo hanno trovato seduto accanto al suo apparecchio, quell'apparecchio che, dopo avergli scarnificate le mani, gli ha intaccato i tessuti polmonari, provocandogli una tremenda forma cancerosa.

## Manovale ucciso dal treno

VERONA, 8

Questa mattina verso le 8.30 il diretto n. 186 proveniente da Venezia investiva al passaggio al livello detto della Melonara, a due chilometri oltre S. Martino Buon Albergo, il manovale Adolfo Poli di Pio di anni 30 nato ad Isola della Scala e residente a S. Lucia della Battaglia.

La disgrazia è dovuta alla fitta nebbia che ha impedito al Poli di avvertire l'arrivo del convoglio. Da parte sua il personale di macchina si è accorto della disgrazia solamente a Verona avendo durante la sosta in questa stazione, riscontrate delle macchie di sangue sull'avantreno della locomotiva.

## L'arrivo sul Gebel dell'autocolonna dei rurali

BARCE, 8

Le autocolonne dei rurali, composte da 550 autocarri, dopo la sosta al campo di Barce, sono in marcia per il Gebel. Questa marcia si svolge lieta e festosa, riempiendo di un intenso fervore di vita tutta la campagna, da prima quieta e silenziosa.

Nel villaggio «D'Annunzio», già occupato dai coloni,, un capo famiglia, attorniato dalla sua numerosa e forte figliolanza, ammira la fecondità della terra che lo circonda. Questo robusto colono è stato 17 mesi in Libia come soldato, al tempo della conquista, e dopo aver partecipato alla grande guerra si è arruolato volontario combattendo per la conquista dell'Impero.

Gli automezzi che trasportano le 501 famiglie che popoleranno i villaggi *Berta, Savoia, Battisti, Slonta, Bega, Razza* sono tutti infiorati, imbandierati e inghirlandati di frasche verdi. Sfilano le famiglie al completo fra canti e grida di invocazione al Duce. In una di esse è un vecchio vigoroso che non ha esitato a partire malgrado i suoi 85 anni ed è in tutti la stessa fierezza di partecipare a questa poderosa opera colonizzatrice, fierezza che si riassume in una parola che questi coloni ripetono con amore e con esaltazione: DUCE!

Le autocolonne procedono lentamente perchè le strade sono affollate da un grande movimento e dalle biciclette dei coloni che, già sistemati, stanno preparandosi ai loro lavori, mentre i borghi sono popolati da donne e da bambini che salutano festosamente il passaggio degli automezzi.
—Stasera tutti i coloni sono stati sistemati e così il Gebel inizierà da domani un'èra che testimonierà la inesauribile forza e capacità del colonizzatore italiano del tempo fascista.

## Gli spacci cooperativi nei villaggi colonici

TRIPOLI, 8

Le cooperative di consumo aventi sede nei quattro capoluoghi di provincia, hanno istituito spacci in tutti i nuovi villaggi colonici, in modo da assicurare immediatamente il rifornimento dei generi alimentari e di prima necessità alle famiglie dei pionieri. Il presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, on. Fabbrici, accompagnato da alcuni funzionari dell'Ente, è giunto in Libia per presenziare all'inaugurazione dei nuovi spacci che hanno carattere antispeculativo e per stabilire opportuni collegamenti con le cooperative della metropoli. L'Ente della cooperazione ha donato un apparecchio radio ad ogni spaccio.

## Il Vicerè presiede la riunione dei Governatori dell'Impero

ADDIS ABEBA, 8

Sotto la presidenza di S. A. R. il Vicerè, ha avuto luogo una riunione cui hanno partecipato i Governatori dell'Eritrea, della Somalia, dell'Harar, dell'Amhara, dei Galla e Sidamo, di Addis Abeba e il comandante superiore delle Forze Armate. Durante la seduta sono stati trattati numerosi problemi politici, economici e amministrativi di carattere intergovernatoriale.

## Prima centrale elettrica dell'Impero

ASMARA, 8

Il Governatore, accompagnato dal Segretario generale, ha proceduto all'inaugurazione ad Ali Quala nel Seraè, della centrale elettrica costruita dalla «Cenie». Era presenti tutte le Gerarchie ed autorità locali.

Impianto modesto, perchè destinato ad un modesto centro, questa centrale va segnalata perchè essa è la prima costruita nell'Impero, fra quelle che la «Cenie» intende di attrezzare in tutti i piccoli centri dell'interno, onde anche i minori nuclei nazionali possano usufruire dei benefici della luce e della energia.

Il nuovo impianto di Adi Quala, oltre che alla illuminazione del paese provvede infatti l'energia a due piccoli stabilimenti industriali, condotti da connazionali.

## Convenzione italo - tedesca in materia tributaria

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. in data 8 settembre 1938 col quale è data piena ed intera esecuzione alla convenzione sull'assistenza amministrativa e giudiziaria in materia tributaria, stipulata in Roma, fra l'Italia e la Germania il 9 giugno 1938.

## Onorificenze ufficiali di porto

ROMA, 8

Il Foglio d'Ordini del Ministero delle Comunicazioni — Direzione Generale della Marina Mercantile — reca che sono state conferite onorificenze ai seguenti ufficiali di porto: Maggior Generale Ubaldo Diciotti; Colonnello Alberto Pace; Tenente Colonnello Alfredo Giura; Tenente Colonnello Ferdinando Schmid; Capitano di porto Giuseppe Trerotoli.

## Uccide il fratello dissoluto

SERAJEVO, 8

Nelle vicinanze di Mokrovoga è stato trovato ucciso da una pugnalata lo studente Milenko Sokolovic. Dall'inchiesta è risultato che il delitto è stato compiuto dal fratello maggiore della vittima, il quale aveva voluto disfarsi del giovinetto perchè conduceva una vita scioperata, che recava oltraggio alla famiglia.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 7 | Milano 8 | Venezia 7 | Venezia 8 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p. c. | 94.42 | 94.40 | 94.55 | 94.50 |
| » f. m. | 94.52 | 94.50 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.30 | 74.30 | 73.15 | 74.30 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.82 | 71.75 | 71.90 | 71.75 |
| Rend. 5 p. c. cont. | 94.70 | 94.67 | —.— | —.— |
| » f. m. | 94.85 | 94.80 | 94.85 | 94.75 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 pc. | 90.10 | 90.17 | 90.15 | 90.10 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 433.50 | 433.50 | | |
| Cons. terr. 4 p. c. | 412.— | 412.— | | |
| Cred. Migl. 4 p. c. | 421.— | 421.— | | |
| Banca Naz. Lav. | 423.— | 423.— | | |
| Ist. Fond. | 448.— | 448.— | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.30 | 101.10 | 101.30 | 101.30 |
| » 1941 | 102.30 | 102.22 | 102.20 | 102.20 |
| » 1943 | 91.30 | 91.20 | 91.20 | —.— |
| » 1944 | 98.42 | 98.35 | 98.40 | 98.40 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 459.50 | 460.— | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 469.— | 467.75 | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 993.— | 887.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 3395.— | 3370.— | 3330.— | 3350.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 475.— | 471.50 | | |
| Ferr. Merid. | 833.— | 826.50 | 835.— | 829.— |
| Venete cost. ferr. | 320.— | 321.— | 312.— | 318.— |
| N.G.I. Rubattino | 49.50 | 50.— | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 2850.— | 2910.— | | |
| » Furter | 237.— | 237.— | | |
| » Val d'Olona | 118.— | 116.— | | |
| » Val Tidone | 131.50 | 132.— | | |
| » Olcese | 446.— | 445.— | | |
| Stamp. De Angeli | 914.— | 910.50 | | |
| Cantoni Coats | 410.— | 410.— | | |
| Lini. Can. Naz. | 520.— | 517.— | | |
| Man. Ross. Varzi | 541.— | 539.— | | |
| » Rotondi | 433.— | 430.— | | |
| » Tosi | 66.50 | 66.— | | |
| » Cot. Merid. | 241.— | 239.— | | |
| Unione Manifatt. | 321.— | 317.— | | |
| Lan. Gavardo | 678.— | 672.— | | |
| » Rossi | 3008.— | 3008.— | | |
| » Targhetti | 95.— | 94.50 | | |
| Cascami Seta | 330.— | 326.— | | |
| Bernasconi | 80.75 | 80.— | | |
| Châtillon | 87.75 | 85.75 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 387.50 | 385.— | | |
| Parchetti | 202.— | 203.— | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 157.— | 157.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 46.50 | 46.— | | |
| Ilva | 214. | 213.— | 214.— | 213.50 |
| Metallurg. Ital. | 238.50 | 239.— | | |
| Monte Amiata | 357.50 | 356.— | | |
| Montecatini | 151.75 | 151.50 | 151.25 | 151.50 |
| Stab. Dalmine | 149.— | 149.— | | |
| Breda | 270.— | 270.— | | |
| Bianchi | 89.50 | 90.50 | | |
| Isotta Fraschini | 16.12 | 16.18 | | |
| F. I. A. T. | 456.50 | 462.— | | |
| Off. M. Regg. | 80.50 | 84.— | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 169.25 | 170.— | 169.50 | 169.37 |
| C. I. E. L. I. | 365.— | 365.— | | |
| Dinamo Italiano | 343.— | 342.— | | |
| Edison | 360.— | 359.50 | | |
| Edison Posterg. | 279.— | 279.— | | |
| Bresciana | 345.— | 345.— | | |
| Valdarno | 183.— | 181.50 | | |
| Elettr. Piacentina | 274.— | 274.— | | |
| Emiliana Eserc. | 512.— | 515.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 120.— | 119.75 | | |
| » ordin. | 99.75 | 99.50 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 84.50 | 84.25 | | |
| Idroel. S. I. P. | 60.25 | 60.— | | |
| Tirso | 121.50 | 117.— | | |
| Elett. Lombarda | 451.— | 448.— | | |
| Merid. Elettricità | 277.50 | 277.75 | | |
| Terni | 235.— | 235.— | 236.50 | 235.50 |
| Unione Es. Elett. | 10.35 | 10.35 | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 107.25 | 105.50 | | |
| Distiller. Italiane | 210.— | 210.— | | |
| Eridania | 518.— | 516.— | | |
| Raffineria L. L. | 622.— | 615.— | | |
| A. N. I. C. | 95.75 | 95.50 | | |
| Italiana Gas | 13.42 | 13.35 | | |
| Mira Lanza | 192.— | 192.— | | |
| Petroli d'Italia | 11.45 | 11.10 | | |
| Aedes | 80.— | 78.50 | | |
| Fond. Regionale | 30.— | 29.50 | | |
| Istituto Fond. R. | 85.75 | 85.50 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 196.— | 195.50 | | |
| Saturnia | 62.50 | 62.25 | | |
| Pastificio Baroni | 26.— | 26.— | | |
| Gr. Alb. Venezia | 70.75 | 71.— | 70.50 | 71.— |
| Italcementi | 237.75 | 235.— | | |
| Pirelli Italiana | 290.— | 1276.— | | |
| Pirelli & C. | 445.— | 443. | | |
| Cart. Burgo | 288.— | 288.— | | |
| Sarda | 65.— | 63.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 50.55 | 50.55 | 50.55 | 50.55 |
| Zurigo | 431.25 | 431.25 | 431.25 | 431.25 |
| Londra | 90.46 | 90.45 | 90.46 | 90.46 |
| Amsterdam | 1034.— | 1034.— | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 761.40 | 761.— | —.— | —.— |
| Praga | 65.43 | 65.52 | —.— | —.— |
| New-York chèq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19.— |

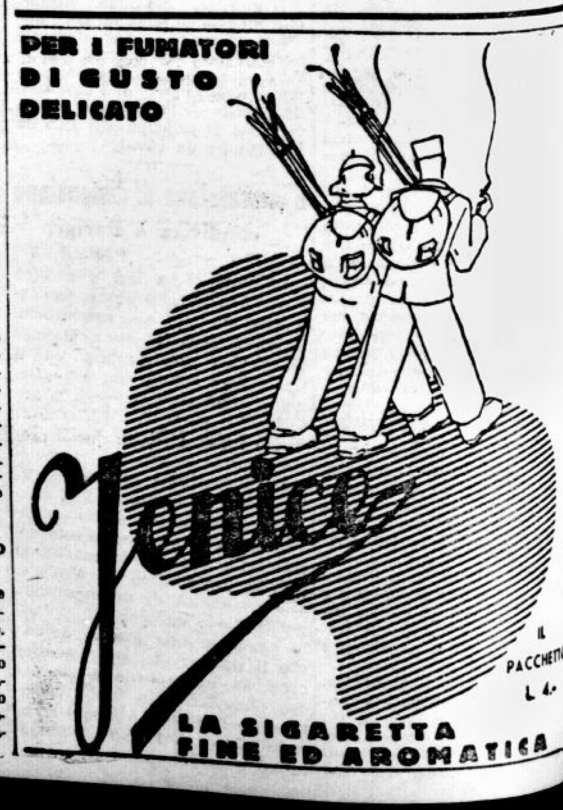
TRIESTE, 8 — Rendita 5 p. c. f. m. 74.55; id. 3.50 p. c. f. m. 74.20; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71.85; id. 5 p. c. 94.85; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.20; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.30; 1941 102.25; 1943 91.25; 1944 98.45; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 80; Tripcovich 275; Anonima Inf. Milano 1595; Assicurazioni Generali 3385; Riunione Adriatica prima serie 1625; id. seconda serie 1525; Assicuratrice Ital. emissione '23 510; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 50.55 — Londra 90.46 — Zurigo 431.25 — New York 19.

## Numerosi feriti in Lituania in uno scontro ferroviario

KAUNAS, 8

Un grave disastro ferroviario si è verificato nelle vicinanze della capitale, a Petrasuni, ove, in seguito ad un falso scambio, due treni si sono scontrati rimanendo pressochè distrutti. Si lamentano numerosi feriti.



## Improvviso crollo a Ca[gliari] d'una casa in costruzione

CAGLIARI, [8]

Nel rione San Benedetto, e precisamente in via Pessina, alle 19.30 è crollato d'improvviso, per cause non ancora accertate, un edificio in costruzione già elevato di cinque piani e composto di oltre [...] appartamenti, di proprietà del capo mastro Giuseppe Ortu, che ne dirigeva personalmente i lavori. Il crollo è avvenuto pochi istanti dopo che un figlio del guardiano Severino Benedetti si era allontanato. Il Benedetti, padre di otto figli, è l'unica vittima del disastro.

Appena avvertite si sono recate sul posto le principali autorità, fra cui il Prefetto e il Comandante del Corpo d'Armata. I pompieri, subito intervenuti, hanno proceduto al recupero della salma del guardiano mentre un battaglione del Genio è adoperato per lo sgombero delle macerie.

L'autorità giudiziaria ha proceduto in serata ad un primo sopraluogo. La salma del guardiano Benedetti è stata piantonata dai carabinieri, i quali hanno proceduto al fermo del capomastro Ortu, in attesa di ulteriori accertamenti.

## L'uccisore della bella Vero[nica] dinanzi ai giurati

NUOVA YORK, 8

Si è iniziato ieri il sensazionale processo contro lo scultore Robert Irwin che, nella notte di Pasqua del 1937, uccise la bellissima modella Veronica Gedeon, la madre, e un tale pensionante nella casa delle Gedeon, Frank Byrnes. L'assassino era fuggito, costituendosi infine nella redazione di un giornale di Chicago, dopo aver contrattato con la redazione del quotidiano la somma occorrente alla sua difesa, offrendo in campio la sua confessione.

Egli ha dichiarato che si era deciso a compiere la strage per vendicarsi di non essere stato corrisposto nell'amore che nutriva per Ethel Gedeon, sorella della modella assassinata. Prima del triplice assassinio l'Irwin era stato ricoverato in manicomio per oltre un anno ma dopo l'arresto una Commissione di alienisti lo dichiarò sano di mente. La difesa insiste tuttavia [nella] tesi dell'infermità mentale.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorolo[gico]

Dati alle ore 19 di ieri [...]

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mas. |
|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 765.3 | 14 | |
| Fiume | ser. | 764.9 | 13 | |
| Pola | cop. | 765.1 | 12 | 14 |
| Trieste | cop. | 763.9 | 13 | |
| Gorizia | nebb. | 765.2 | 9 | 14 |
| Udine | nebb. | 765.0 | 9 | 10 |
| Treviso | nebb. | 765.1 | 9 | 9 |
| Belluno | ser. | 765.3 | 8 | 16 |
| Padova | nebb. | 764.9 | 9 | 14 |
| Rovigo | nebb. | 764.9 | 9 | 9 |
| Vicenza | nebb. | 765.1 | 7 | 14 |
| Bolzano | ser. | 764.3 | 6 | 17 |
| Trento | ser. | 765.5 | 9 | 15 |
| Grappa | ser. | 619.4 | 9 | 14 |
| Venezia | nebb. | 765.8 | 9 | 10 |

*Mare*: Zara quasi calmo, Tr[ieste] calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.03, tramonta ore 9.38 del giorno 10. Luna p[iena] il 7, ultimo quarto il 4. — Maree al Bacino di S. Marco: alta ore 10.45, basse ore 4.50 e 17.40. — [Ieri] alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Adige, Brenta e Piave erano [in] debole morbida; Po, Gorzone, Bacchiglione, Livenza e Tagliamento erano in magra; l'Isonzo ed il Frassine erano in forte magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 9: Alta pressione quasi livellata domina ancora su tutta la Europa centrale e meridionale. Persiste probabilità di nebbie in pianura.

## Le altre temperature di ieri

Roma 19.8 e 9; Milano 16 e [...]; Torino 16 e 4; San Remo 18 e [...]; Bologna 16 e 8; Firenze 15 e [...]; Rimini 14 e 7; Ancona 14 e [...]; Foggia 22 e 10; Bari 19 e 11; Le[cce] 20 e 13; Taranto 23 e 13; Si[racusa] 21 e 17; Palermo 21 e 15; Catania 20 e 13; Sassari 23 e 11; Ro[...] 16 e 11; Lido di Roma 18 e 8.

... crollo a Cagliari
...sa in costruzione

CAGLIARI, 8

San Benedetto, e pre... via Pessina, alle ore ...to d'improvviso, per ...cora accertate, un edi... ...uziono già elevato per ...e composto di oltre 20 ..., di proprietà del capo... ...ppe Ortu, che ne diri... ...mente i lavori. Il crollo ... pochi istanti dopo che ... guardiano Severino ...era allontanato. Il Be... ...e di otto figli, è l'u... del disastro.

...vertite si sono recate ...principali autorità, fra ...o e il Comandante dei ...ata. I pompieri, subi..., hanno proceduto al... salma del guardiano, ...ttaglione del Genio se... per lo sgombero delle...

...giudiziaria ha procedu... ad un primo sopraluo... del guardiano Bene... piantonata dai cara... ...li hanno proceduto al... ...omastro Ortu, in atte... ...i accertamenti.

...della bella Veronica
...zi ai giurati

NUOVA YORK, 8

...to ieri il sensazionale ...ro lo scultore Robert ...ella notte di Pasqua ...se la bellissima model... ...edeon, la madre, e un... ...te nella casa delle Ge... Byrnes. L'assassino e... ...situendosi infine nella ...un giornale di Chica... contrattato con la re... ...otidiano la somma oc... ...sua difesa, offrendo in ...a confessione.

...hiarato che si era de... ...re la strage per ven... ...on essera stato corri... ...more che nutriva per ..., sorella della modella ... Prima del triplice as... ...in era stato ricoverato ... per oltre un anno, ...resto una Commissione ... dichiarò sano di men... ... insiste tuttavia nella ...mità mentale.

...RATO ALLE ACQUE

... meteorologico
...e ore 19 di ieri 8

| ...o ...elo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|
| ...op. | 765.3 | 14 | | |
| ...ser. | 764.9 | 13 | | |
| ...op. | 765.1 | 12 | 14 | 10 |
| ...op. | 763.9 | 13 | | |
| ...ebb. | 765.2 | 9 | 14 | 6 |
| ...ebb. | 765.0 | 9 | 10 | 7 |
| ...ebb. | 765.1 | 9 | 9 | 5 |
| ...ser. | 765.3 | 8 | 16 | 1 |
| ...ebb. | 764.9 | 9 | 14 | 5 |
| ...ebb. | 764.9 | 9 | 9 | 5 |
| ...bb. | 765.1 | 7 | 14 | 5 |
| ...ser. | 764.3 | 6 | 17 | 0 |
| ...ser. | 765.5 | 9 | 15 | 5 |
| ...ser. | 619.4 | 9 | 14 | 10 |
| ...bb. | 765.8 | 9 | 10 | 6 |

...ra quasi calmo, Trieste ...zia calmo.

... maree e stato dei fiu... ...va ore 7.03, tramonta ... giorno 10. Luna piena ... quarto il 4. — Maree ...di S. Marco: alta ore ...ore 4.50 e 17.40. — Ieri ...corsi d'acqua della Re... ...nelle seguenti condizio... Brenta e Piave erano in ...da; Po, Gorzone, Bac... ...venza e Tagliamento e... ...ra; l'Isonzo ed il Fra... ...n forte magra.

...ioni del tempo

— Previsioni valevoli ... Alta pressione quasi li... ...na ancora su tutta la ...rale e meridionale. Per... ...lità di nebbie in pia...

...emperature di ieri

... e 9; Milano 16 e 5; ...4; San Remo 18 e 15; ...e 8; Firenze 15 e 7; ... 7; Ancona 14 e 10; ...10; Bari 19 e 11; Lecce ...aranto 23 e 13; Siena ...alermo 21 e 15; Catania ... Sassari 23 e 11; Rodi ...o di Roma 18 e 8.






# Flaubert e l'Italia

Cent'anni or sono, dall'altopiano di Prato, in Corsica, Flaubert vide per la prima volta l'Italia: «Sono rimasto mezz'ora immobile come un idiota, a guardare la linea bianca che si stendeva all'orizzonte... ». Partendo di là, promette a sè stesso di conoscere Venezia Roma, Napoli e Baia.

Nel Rodano aveva ammirato il fiume di Annibale e di Mario. Nell'arte, meglio del moderno, sentiva l'arena, il circo, i sontuosi spettacoli dei romani. Leggendo le commedie di Plauto provava una strana sensazione: credeva di avere vissuto laggiù, in una vita anteriore.

Doveva aspettare qualche anno prima di rivedere il Mediterraneo e di prendere contatto con l'Italia. La sorella di Flaubert si maritò, e tutta la famiglia l'accompagnò nel viaggio di nozze. Di questa prima visita rimangono le sue note, le sue lettere ed altri documenti recentissimi messi alla luce.

Scende nel 1845 a Nizza al vecchio Hôtel des Etrangers ma soltanto a Mentone e a Ventimiglia ha l'impressione d'essere veramente in Italia. Si diverte alla vista dei bimbi che sgambettano nelle vie, degli accattoni che lo perseguono sorridendo, essi stessi, della loro importunità.

Si ferma a Savona e a Voltri, e finalmente scopre Genova che doveva fare su lui sì forte impressione. In tutte le sue lettere esprime l'ammirazione per la città «tutta marmo» e si duole che gli artisti e gli scrittori non la tengano in dovuto conto, che Heine la giudichi male e Taine mostri di ignorarla.

Visita i sontuosi edifici, fermandosi a lungo nelle gallerie dei quadri. Al Palazzo Balbi il Breughel gli ispira l'idea di scrivere la *Tentation de Saint-Antoine*.

Flaubert scrisse pochissimo (4 romanzi, di cui uno incompiuto, un dramma e tre novelle), eppure lavorò costantemente e con intensa concentrazione per tutta la vita, preoccupandosi principalmente di raggiungere la perfezione dei particolari. Prendeva un'infinità di note; durante settimane intiere preparava la descrizione di una unica scena. Le sue ricerche storiche ed etnologiche richiesero anni di applicazione.

Egualmente meticoloso era il suo studio per lo stile: costruiva ogni frase con la precisa cura impegata da un lapidario a tagliare una gemma; cambiava le parole; aggiungeva o levava le sillabe, mutava la punteggiatura; non si lasciava sfuggire alcuna minuzia stilistica. Poneva i caratteri dei suoi personaggi sotto il microscopio, ne osservava ogni movimento ne registrava con cura le trasformazioni.

Egli lasciò con grande rimpianto la città, dopo avere percorso a cavallo le passeggiate dei dintorni e studiato le chiese con molto interesse. Un anno prima, le stesse campane avevano suggerito a *Dickens* il suo secondo Racconto di Natale: *The Chimes*. Dalla finestra traboccante di grappoli, anche il romanziere inglese aveva ammirato le ville tappezzate di rose ed il sole impaziente e fiero che cadeva nel mare a capofitto....

Per Torino Flaubert non ha parole di grande entusiasmo: «Città bella, allineata, diritta noiosa, che sta a Genova come una giovinetta linda, elegante, comune sta a una regale cortigiana dei tempi antichi, che nude le spalle, rialzata la folta capigliatura da un cordone d'oro, calzata di ricchi sandali, si appoggi a un davanzale di marmo».

A Milano visita la Biblioteca Ambrosiana, dedica una riga al famoso Virgilio annotato dal Petrarca, e tre al guardiano che non si aspettava tanto onore. Parla con giustezza dei disegni di Leonardo e loda gli schizzi di Raffaello per la Scuola d'Atene.

Vede la Certosa di Pavia e la Cattedrale di Monza ove esamina minutamente la corona di ferro e il tesoro. Non resiste al gusto matto di passarsi nei capelli il pettine di Teodolinda.

Lo attendono le seduzioni dei laghi, che sorridono della stessa felicità bianca e celeste. Sosta nella villa Sommariva, che lascia cadere foglie e foglie, piano, nell'acqua che è luce. Raggiunge l'Isola Madre, che dona al paesaggio una strana irrealtà.

Accompagnato da Maxime Ducamp, ritorna in Italia nel 1850. In una vecchia carrozza, tirata da tre cavalli neri che hanno penne di pavone sul capo, segue l'Adriatico fino a Barletta, traversa la triste e monotona pianura delle Puglie, poi la fertile Campania, ed entra a Napoli per la Porta Capuana.

Ammira Pompei, Pozzuoli, il lago Lucrino, Baia e le rovine di Pesto.

Uomini dotti e spiriti bizzarri convenivano nell'antica Roma. La Società di Ponte Molle, che riuniva artisti di ogni nazione, aveva istituito quella decorazione del Baiocco, che il grande Torwaldsen fu orgoglioso di portare alla corte di Danimarca. Re Luigi Carlo di Baviera si metteva in maschera e prendeva parte all'umoristica consacrazione dei neofiti.

Ma l'antica grandezza della città rimaneva ancora occultata agli stranieri. Invano il Piranesi, che si era educato nella lettura di Tito Livio, aveva messo la sua anima al servizio della patria. I monumenti erano soffocati dalle costruzioni parassite. Sui morti avanzi di Roma repubblicana e imperiale i gatti mettevano il saettante slancio delle loro acrobatiche evoluzioni e la voce miagolante dei loro bisogni.

Flaubert ritrovò la gloria sepolta nella campagna incolta come il deserto. Sotto il cielo metallico percosso dalle grida dei falchetti, rivide i fantasmi delle antiche età.

Andò in estasi dinanzi ai capolavori del Vaticano e fece una rapida scorsa a Perugia, protesa sul poggio come un rostro titanico di nave che sia su gli ormeggi, pronta a salpare.

Palazzi e stemmi di Firenze gli suscitarono la visione della città guelfa, quando il gonfalone gigliato si spiegava trionfante al bacio del sole; quando all'ombra della cupola di messe Filippo splendevano le arti feconde; quando il campanile sorgeva aereo e lucente nei suoi marmi policromi, in faccia alla ruvida torre di pietra..

La città lagunare segnò l'ultima tappa. Lo colpì il dialetto che scorre come un fruscio di fronda e un cinguettio di passere in amore. Lo esaltarono le meraviglie di San Marco e del Palazzo Ducale. Contemplò curioso le case dei canali che al tramonto si fanno galleggianti come fiori irreali. Scrisse alla nipote, alcuni anni dopo: «...Vi sono poche cose al mondo belle come Venezia. Apri bene gli occhi per ricordartene tutta la vita».

Anche Shelley aveva visto in una meravigliosa alba dai colli Euganei, le torri e le colonne di Venezia splendere «come obelischi di fuoco», e dal piano del mare segnar l'alto, «con movimento incostante», simili a roghi votivi.

Nella nostra terra gli stranieri vengono da ogni parte: dai paeselli sperduti nella solitudine, dalle grandi stazioni in cui la vita ferve con ritmo dinamico, dai porti in cui gli sfidatori delle collere oceaniche attaccano maestosi, come giganteschi mostri marini. Nei linguaggi più diversi il nome d'Italia è ricamato in sillabe di luce. Nelle espressioni dei volti e nello splendore degli sguardi vi è una sola immagine: l'adorazione. Uomini oscuri e grandi artisti ripartono col cuore gonfio di tenerezza e di stupore.

Flaubert rientra in Francia. Le nebbie di Croisset sono malate di tedio. Rievoca le immagini del viaggio: giardini ghiotti di profumo, sole che irrora l'atmosfera di gemme in polvere...

Ultimi anni. Tristezze si accumulano sul capo grigio. Nelle lettere degli amici accoglie il minimo raggio di sole mediterraneo. «Dalle vostre lettere» scrive a Juliette Adam «si sprigiona un odore napoletano che mi ha fatto bene». Pochi mesi dopo, il suo corpo scompare nel silenzio eterno.

**Aldo Poli**

## Il mare ritarda d'una settimana le nozze del guardiano del faro

LONDRA, 8

**John Dillon, guardiano di un faro collocato su di uno scoglio roccioso a cinque miglia da terra sulla costa occidentale dell'Irlanda, era stanco della vita solitaria impostagli dal suo gravoso compito. Egli si era perciò fidanzato con una ragazza che vive nel piccolo villaggio di Blacksod nella contea di Mayo e aveva fissato la data del matrimonio per la metà del mekse scorso. Tutto era già stato predisposto per la cerimonia, cui sarebbe seguito il tradizionale banchetto nuziale; i testimoni, i parenti e gli amici erano ormai riuniti in casa della futura sposa e non mancava che il fidanzato. Ma improvvisamente si scatenò sull'Oceano una violenta tempesta e tutti i tentativi fatti per accostarsi con un battello allo scoglio per rilevare il guardiano riuscirono vani. Il Dillon dovette rassegnarsi a trascorrere il suo «giorno di nozze» isolato da tutti, prigioniero del mare. Fu giocoforza rinviare gli sponsali all'indomani.**

**Il giorno dopo però la burrasca non accennò affatto a calmarsi, col conseguente ulteriore rinvio della cerimonia. E così si andò avanti per sette giorni, durante i quai la fidanzata ogni mattina si portava sulla riva rocciosa sventolando un drappo bianco, nella speranza che il suo futuro marito potesse riconoscerla per mezzo di un telescopio. Solo dopo una intera settimana di trepida attesa John Dillon potè essere liberato dalla sua involontaria prigione e trasportato a terra per la celebrazione dello sposalizio.**

## Il Salone dell'automobile tornerà a Milano

MILANO, 8

Oggi durante il convegno indetto dall'Anfia, il presidente avv. Acutis ha chiarito la ragione per la quale dopo la deliberazione adottata dai costruttori ed approvata dalle superiori autorità non si effettuerà il salone internazionale dell'automobile 1938. I costruttori stessi hanno ripreso in esame l'argomento ed hanno deciso di riportare il salone dell'auto a Milano. Il presidente Acutis ha preso lo spunto dalla deliberazione adottata ieri dal Consiglio dei Ministri per la soppressione della tassa di circolazione delle vetture per trasporto di persone per incitare le società, dopo il periodo di stasi, a riprendere in pieno la loro attività.

# *Il crimine giudaico di Parigi*

## Chi ha armato la mano del feritore di von Rath?

PARIGI, 8

*Perdura l'impressione penosa provocata dall'attentato contro von Rath. La stampa riconosce che il delitto è senza giustificazione, eccezion fatta tuttavia per gli organi del fronte popolare i quali, cercando attenuanti al delitto, cercano di scaricarsi dalle responsabilità morali e politiche che loro incombono quali agitatori quotidiani dell'odio contro gli Stati totalitari.*

*Le condizioni del ferito permangono estremamente gravi, tanto che è stato finora impossibile interrogarlo. Hitler, informato dell'attentato, ha fatto chiedere notizie sullo stato della vittima, non solo, ma ha inviato rapidamente a Parigi il suo medico personale dott. Brandt, nonchè il prof. Magnus, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Monaco. Appena esaminato il ferito essi riferiranno al Fuehrer.*

### Il medico di Hitler

*Il dott. Brandt e il dott. Magnus, non appena giusti a Parigi hanno inviato un telegramma al Fuehrer.*

*I due professori si sono immediatamente portati a Chevet al capezzale di Von Rarth, e dopo la loro visita è stato redatto il seguente bollettino:*

*«Lo stato di salute del segretario di Legazione Von Rath è serio, sopratutto per quanto riguarda la ferita all'entrata dello stomaco. La considerevole perdita di sangue, causata dalla lacerazione della milza, potrà essere rimediata da altre trasfusioni di sangue. Le operazioni e le cure del dott. Baumgart danno speranza per lo stato del malato.*

*Un rapporto è stato subito inviato dai due medici tedeschi a Hitler.*

*Dal canto loro, tanto Daladier quanto Bonnet si sono premurosamente interessati dello stato di von Rath.*

*L'inchiesta della polizia ha posto in luce che l'adolescente assassino è entrato in Francia fra il 1935 e il 1936, in data per ora indeterminata. Solo il primo 1937 egli fece richiesta della carta di identità che gli fu rifiutata l'11 agosto 1937 con l'invito di lasciare il territorio francese. Il Grynpan, che alloggiava presso gli zii venne per un certo tempo tenuto nascosto in una soffitta dello stabile stesso. Per questo favoreggiameto gli zii del giovane sono stati ieri arrestati. Da oltre un anno, l'assassino viveva solo a Parigi in un albergo.*

### Chi ha dato i mezzi?

*Con quali mezzi ha potuto provvedere al suo sostentamento? Il giovane ebreo precisa di avere vissuto con tremila franchi ricevuti dal padre da Hannover. Ma quand'anche avesse ricevuto tale somma, il che non è stato ancora accertato, essa sarebbe stata sufficiente per vivere a Parigi due mesi al massimo, ma non un anno e più. Chi lo ha sovvenuto durante tale lungo periodo di tempo? L'aspetto fisico e il vestimentario dell'attentatore rivela che non difettava di mezzi, per quanto non esercitasse alcun mestiere.*

*La rivoltella è stata da lui acquistata un'ora prima di commettere il delitto e pagata 220 franchi. Chi gli ha somministrato tale somma? Vi è a Parigi una lega contro l'antisemitismo che, spalleggiata dalla massoneria e dal marxismo, fa opera di eccitazione bestiale e non rifugge neppure dalle aggressioni.*

*I giornali scrivono che il crimine è suscettibile di avere le più gravi conseguenze, perchè si comprende che le responsabilità non sono solo di ordine amministrativo. E' ingenuo domandarsi, come fanno certi fogli, perchè il decreto dell'ordine di espulsione è stato semplicemente notificato e non eseguito.*

*Il giovane ebreo è stato eccitato dalla propaganda degli immigrati ebrei in Francia e, verosimilmente, armato dai centri della propaganda stessa. Prima del suo, altri delitti furono commessi per effetto di complotti orditi dalla immigrazione politica ospitata in Francia.*

### Nei centri del sovversivismo

*La parte italiana di tale immigrazione ha ricevuto in questi ultimi giorni un attestato di ringraziamento per la sua prova di "attaccamento" alla Francia. La stampa francese ignora che l'ultimo ringraziamento in ordine di data è stato pubblicato dalla* Voce degli Italiani *rinnegati tre giorni or sono. Esso porta la firma del signor Clapier, capo Gabinetto del Presidente del Consiglio, il quale ha manifestato il ringraziamento stesso, non per suo conto personale, ma per ordine dell'on. Daladier.*

*La missiva scritta dal segretario di Gabinetto del Capo del Governo al Segretario della sedicente Unione Popolare italiana, che è l'incarnazione attuale della concentrazione antifascista dominata dai comunisti, aveva tanto più sorpreso, in quanto Daladier, nel congresso radicale di Marsiglia, aveva giustamente deplorato che la Francia continuasse ad essere, grazie ad una tolleranza eccessiva, il campo di lotta che turba la Francia stessa all'interno e ne compromette le relazioni con l'estero.*

*Non possiamo credere che il Governo francese non ammetta solo gli attentati individuali e ammetta, invece, gli attentati contro le Nazioni. Perchè Herriot, Chautemps e Daladier, per non parlare che di personalità politiche "responsabili", hanno espresso dei ringraziamenti per un 'attaccamento" alla Francia che è un tradimento verso l'Italia?*

*Sovente da un gran male può nascere un gran bene. Ciò avverrà, se il delitto del giovane ebreo servirà finalmente a porre in tutta la sua gravità il problema dell'emigrazione politica in Francia e risolvere il problema stesso, oltre che dal punto di vista della sicurezza personale, dal punto di vista delle buone relazioni internazionali. I giuristi si pongono il problema se il delitto, essendo stato compiuto alla sede dell'Ambasciata tedesca, giustifichi la domanda di estradizione dell'assassino che sarà verosimilmente formulata dalla Germania.*

## Un telegramma di Von Ribbentrop

BERLINO, 8

Von Ribbentrop, Ministro degli Esteri, ha indirizzato il seguente telegramma a von Rath, Segretario di Legazione a Parigi:

«Ho appreso con la massima indignazione che siete stato vittima di un attentato iniquo.

«Spero fermamente che le vostre ferite non avranno serie conseguenze e vi auguro che presto siate completamente guarito».

## L'indignazione in Germania

BERLINO, 8

L'indignazione per il vile attentato di Parigi continua ad essere vivissima. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* rilevano che la Germania non potrà lasciar passare il fatto senza conseguenze; la risposta tedesca sarà rapida ed incisiva e colpirà in modo adeguato quelli elementi che adottano l'omicidio proditorio quale arma politica.

Il giornale aggiunge: «La circostanza che il deliquente è di nazionalità polacca dovrà inevitabilmente avere le sue ripercussioni nelle attuali trattative tedesco-polacche a favore degli ebrei di nazionalità polacca. La canaglia giudaica emigrata dalla Germania sarà responsabile anche delle conseguenze dell'attentato nei confronti degli ebrei che vivono in Germania, compresi quelli stranieri».

Il giornale conclude che si deve ormai attendersi dal Governo francese che per l'avvenire la delinquenza ebraica sia messa nella impossibilità di ripetere simili gravi incidenti.

Il *Voelchischer Beobacter* rileva che purtroppo la capitale della Francia si manifesta quale l'ultimo bastione dell'internazionale ebraica che ha evacuato le posizioni di Vienna e di Praga. Dai covi parigini si diffondono i più luridi libelli in lingua tedesca e si forniscono le più velenose panzane alla radio di Strasburgo. Le revolverate all'Ambasciata di Parigi non solo segneranno l'inizio di un nuovo periodo del contegno tedesco nei confronti degli ebrei, ma sperabilmente saranno un segnale anche per quei popoli che ancora non hanno compreso come l'internazionale ebraica va continuamente versando veleno nelle relazioni fra le Nazioni.

«L'attentato di Parigi — scrive l'*Angriff* — pone il perentorio imperativo di trarre le estreme conseguenze; tutti i popoli civili devono iniziare una lotta solidale contro il banditismo internazionale giudeo. La Germania sarà all'avanguardia di questa azione ed adotterà i più energici severi provvedimenti contro gli ebrei, specialmente contro quelli stranieri residenti nel Reich».

«La Germania nazionalsocialista — dichiara la *Nachtausgabe* — farà tutto quanto è in suo potere per difendere la vita dei cittadini tedeschi dalla furia omicida dei mandatari dell'ebraismo internazionale e del bolscevismo. Chi ci andrà di mezzo saranno gli ebrei, anche quelli stranieri che vivon in Germania. Essi dovranno prendersela con coloro che armano la mano degli assassini».

Tutta la stampa accoglie con vivo compiacimento la reazione italiana al vile attentato e mette in rilievo i relativi commenti dei giornali. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* sottolineano come in Italia si ricordi a questo proposito i numerosi martiri del Fascismo caduti all'estero in seguito alla proditoria campagna massonico-ebraica e come questi vili crimini per nulla abbiano potuto arrestare la trionfale marcia del Fascismo.

## Comignoli caduti a Vienna per una scossa di terremoto

VIENNA, 8

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita alle ore 4.11 di stamani nella regione viennese. In diversi punti della città sono caduti dei comignoli, suscitando vivo allarme. Nel decimo distretto della città i pompieri hanno dovuto intervenire in più punti per demolire comignoli pericolanti.

L'osservatorio geofisico di Vienna segnala che la scossa è stata talmente forte che i sismografi hanno cessato di funzionare. Si crede che l'epicentro del terremoto sia molto lontano.

Anche i sismografi dell'Istituto di geofisica di Praga hanno registrato stamani, alle ore 4.20, una forte scossa di terremoto. Il fenomeno è stato avvertito anche dalla popolazione di Praga e in tutta la Boemia meridionale.

## Mentre trasporta la villa resta senza il terreno

NEW YORK, 8

Una cosa normale, anzi, normalissima negli Stati Uniti, è quella di trasportare da un luogo all'altro case e ville. Basta interessare della cosa speciali imprese attrezzate alla bisogna e queste con facilità possono sollevare l'intero immobile, porvi sotto dei rulli e trasportare il fabbricato anche per chilometri, finchè, giunto a destinazione, viene ricollocato come meglio piace al proprietario che ha comperato il nuovo terreno su cui installare la propria casetta.

Ma una cosa strana e che ha determinato varie complicazioni è toccata a certo Giacobbe Liebermann di Santa Cruz. Comperata una villetta, decise di trasportarla ad un chilometro dal luogo ove essa si trovava, preferendo altra zona più confacente ai suoi gusti.

L'impresa che assunse l'incarico sollevò il villino, pose i rulli, fece scivolare il fabbricato, dirigendolo sulla zona preferita. Senonchè, a metà cammino il Liebmann venne a sapere che il proprietario del terreno sul quale avrebbe dovuto impiantarsi la casetta, era fallito e che quindi anche il terreno non poteva più passare di proprietà a chicchesia. D'altro canto la casa non poteva più essere ricoloccata al vecchio posto, già venduto.

Che cosa fare? Il Liebmann non si preoccupò troppo e fece piantare il villino dove si trovava, nel mezzo della via.

## Aviatore tedesco carbonizzato

BASILEA, 8

Un aeroplano tedesco, nel pomeriggio di oggi, è precipitato al suolo al di sopra del villaggio di Ternez, nel Cantone dei Grigioni, poco distante dal confine con la Germania. Dopo alcune evoluzioni ad una altezza di 1500 metri, l'apparecchio prendeva fuoco e precipitava. L'unico pilota è perito carbonizzato fra i resti dell'apparecchio.

### LIBRI NUOVI

C. Remondini: «Manuale di erboristeria». - Paravia ed. Torino Lire 7.50,

## Il giudaismo internazionale in aiuto dei rossi di Barcellona

ROMA, 8

Il *Tevere* riproduce in facsimile un manifestino di propaganda distribuito agli ebrei antifascisti a Tangeri. «Gli israeliti debbono aiutare la repubblica spagnuola», afferma solennemente l'intestazione, e quel che segue spiega con abbondanza di particolari perchè i «nobili discendenti di Giuda» debbono piena solidarietà ai distruttori della civiltà spagnuola.

«Non è — dice il manifesto — per la salvezza degli «insignificanti» nuclei giudaici della Spagna che noi lottiamo: ma per impedire il trionfo del Fascismo in Spagna; giacchè i fascisti sono i nazionali «implacabili nemici», mentre i repubblicani (cioè i bolscevichi) «costituiscono senza alcun dubbio il baluardo contro cui si spezzerà il mito nazista della purezza del sangue». Segue una specie di grido di guerra che stona stranamente sulla bocca dei giudei: «Ebrei di tutto il mondo! Destatevi! Il trionfo della repubblica spagnuola è il vostro trionfo!».

Ma subito dopo, placatasi la momentanea foia guerriera, riprendono le querimonie israelitiche: «In Spagna, se vinceranno i repubblicani, tutte le razze potranno trovare rifugio».

Infine, perchè non resti alcun dubbio sul genere di solidarietà che i giudei di tutto il mondo sono chiamati a offrire alla Spagna bolscevica, si precisa che «gli ebrei debbono prestare al popolo spagnuolo (cioè ai nemici del popolo spagnuolo) un aiuto spirituale e materiale».

«Il Gran Consiglio — commenta il «Tevere» — nella storica dichiarazione del 1. ottobre, ha affermato che il giudaismo internazionale è in Spagna dalla parte dei bolscevichi di Barcellona. Questi documenti confermano tale verità; e, al tempo stesso, mettono in rilievo che i «poveri» giudei, i «perseguitati» giudei, e gli «inermi» giudei sono, invece, — ovunque le circostanze politiche lo permettano loro attivissimi e armatissimi e decisissimi nella lotta contro il Fascismo e contro la civiltà. Ne prendano nota gli improvvisati e inaspettati — e ancor troppo numerosi — amici di Israele».

## Una dimostrazione contro la sinagoga e i negozi giudei a Kassel

KASSEL, 8

La notizia dell'attentato al segretario von Rath dell'Ambasciata di Germania a Parigi ha causato qui fra la popolazione un'effervescenza straordinaria. Delle dimostrazioni hanno avuto luogo contro i negozi giudei e una folla particolarmente numerosa si è riunita davanti alla sinagoga. Parecchi dimostranti sono entrati nell'edificio e hanno in parte danneggiato il mobilio. A Bebra altre manifestazioni hanno avuto luogo contro i negozi ebrei e la sinagoga.

## 540 giudei diretti in Liberia sono fermi a Costanza

BUCAREST, 8

Le autorità del porto di Costanza hanno rifiutato di rilasciare i documenti necessari per la partenza al capitano del vapore *Draga*, noleggiato per trasportare 540 giudei del paese sudetico nella Regione africana della Liberia. La misura è stata presa dopo un'ispezione compiuta a bordo, la quale ha rivelato che le condizioni sanitarie della nave non rispondevano neppure alle più elementari esigenze.

## I soldi per la Lega sono sprecati

ISTAMBUL, 8

Il *Cumhuriyet*, prendendo motivo dagli avvenimenti in Estremo Oriente, osserva che nutrire speranze nella Società delle Nazioni e spendere soldi per mantenerla costituisce una pena e una spesa inutile. «Una vera politica — aggiunge il giornale — dovrà essere basata sull'equilibrio delle forze. L'accordo di Monaco, basato su questo principio, ha dissipato la recente crisi europea».

## L'ex-corazziere padre Pegoraro assassinato dai cinesi

ROMA, 8

Alle comunità dei padri francescani è stato annunciato che si deve ritenere per morto il padre Epifanio Pegoraro, del lebbrosario cinese di Mosimiennello Zsechwan ove era stato inviato tre anni or sono per assistere i lebbrosi insieme a padre Placido Albieri.

Si sperava sempre di poter confermare la notizia che un giorno o l'altro P. Pegoraro fosse liberato dai briganti cinesi che lo avevano catturato. Ma ogni fiducia è del tutto scomparsa e perciò sono stati ordinati uffici funebri e preghiere al povero padre, che è stato assassinato dai cinesi.

La speranza era nutrita perchè nell'ottobre 1937 mons. Vanni, Vicario apostolico di Sian-fu nello Shen-si aveva mandata ai parenti di Padre Pegoraro un'informazione secondo la quale sarebbe risultato che Padre Pegoraro e fratel Pasquale, ch'era con lui stato catturato dai briganti, risultava ancora vivo ed era anzi ben custodito e guardato, perchè i briganti speravano, alla fine della guerra, di poterne ricavare una bella somma pel riscatto che certo i suoi fratelli avrebbero cercato di realizzare. Si diceva perciò che lo avessero nascosto in una località dello Shen-si.

Epifanio Pegoraro, veneto d'origine, bell'uomo, alto, intelligente, s'era arruolato fra i corazzieri del Re ed era stato molto stimato per la sua vita specchiata e le doti fisiche. Dopo aver servito il suo Re per vari anni a Roma, volle farsi missionario ed entrò nei francescani ed alcuni anni or sono era destinato alle missioni della Cina. Poco più di tre anni or sono l'ex-corazziere veniva mandato al Lebbrosario di Mosimien, dove la sua robustissima costituzione gli permetteva di resistere ad ogni pericolo.

Erano tre i francescani nel Lebbrosario. Un giorno si presentarono in forte numero i briganti cinesi che razziavano i dintorni: chiamato Padre Pegoraro col pretesto di dover fare una comunicazione da parte di un mandarino, i briganti comunisti colpirono a tradimento Padre Pegoraro e fratel Pasquale che era accorso in suo aiuto, ferendoli e trascinandoli via con sè prigionieri, sperando di riuscire a farsi pagare una grossa somma di riscatto.

Le autorità della regione non riuscirono a ritrovare e liberare i prigionieri. Qualche cinese cristiano randagio portò diverse volte la notizia che i prigionieri erano tuttora vivi: ma ora si è appreso che i briganti, premuti dall'incalzare della guerra, non speravano più nulla e si liberarono di Padre Pegoraro uccidendolo.

## Quattro Stati si disputano un miliardo e mezzo di tasse di successione

NEW YORK, 8

Lo Stato del Massachusetts ha vinto un processo che gli permetterà di far pagare importanti diritti di successione agli eredi universali del colonnello Green, morto nel giugno 1936. Questo affare è passato per i Tribunali d'ogni istanza, fino alla Corte Suprema, poichè tre altri Stati americani disputavano al Massachusetts una somma corrispondente a circa 1500 milioni di lire italiane, ammontare della tassa di successione. Il col. Green ha lasciato dopo la sua morte una fortuna in valuta americana di oltre 24 miliardi di lire italiane.

Egli aveva abitato in quattro Stati e si trattava di sapere ove si trovava il suo domicilio principale. Il col. Green era conosciuto per le sue eccentricità. Egli aveva fra l'altro acquistato a caro prezzo un panfilo che aveva poi trovato non abbastanza grande, cosicchè l'aveva fatto tagliare in due e fra le due metà così ottenute si era costruito un prolungamento di circa 25 metri. Il panfilo era così costato al colonnello Green tre volte di più di una nave delle stesse dimensioni costruita in una sola volta.

Fin dal primo viaggio il panfilo toccò un fondo di sabbia e fu necessario far venire parecchi rimorchiatori per liberare la prua incagliata. Subito dopo il col. Green ordinò che una potente grue venisse posta. Non si sa in seguito a quale ragionamento il col. Green era giunto a questa conclusione che la prossima volta questa grue gli avrebbe permesso di sollevare in caso di bisogno la prua della sua nave.

Al col. Green piaceva — come si è detto — cambiare di residenza, ed è stata questa mania che ha provocato la lotta legale fra quattro Stati.

Per esempio, i rappresentanti dello Stato di New York affermavano che un uomo che pagava un affitto di 700.000 franchi all'anno in un albergo di Nuova York aveva certamente il suo domicilio legale in quell'albergo. Ma lo Stato di Florida rispondeva che il mantenimento di una villa che il colonnello possedeva a Miami, e per la quale spendeva ventiquattro milioni di franchi all'anno, doveva indicare che la sua residenza principale era in quella città. Finalmente fu lo Stato di Massachusetts che produsse cifre ancora più fantastiche. Sui fiumi di quello Stato il col. Green possedeva diciassette «houseboat», cioè imbarcazioni arredate ciascuna come un'abitazione indipendente e lussuosa. Ed è questo che ha deciso la Corte suprema a designare lo Stato di Massachusetts per riscuotere i millecinquecento milioni delle tasse di successione sulla eredità del colonnello.

## La "danzatrice del ventaglio" condannata ad un'ammenda

HOLLYWOOD, 8

La nota danzatrice Sally Rand, che aveva aggredito due fotografi dilettanti, i quali cercavano di ritrarla mentre danzava nel più semplice dei costumi, protetta solamente da un ventaglio, è stata condannata dal tribunale a 100 dollari di ammenda.

# Spigolature

Negli ambienti internazionali del legno è seguita con interesse la modificazione della ricchezza forestale del Reich con l'annessione dei territori sudetici. E' da tener presente che la superficie totale della Cecoslovacchia, prima dell'ottobre, comprendeva circa 140.400 kmq., di cui 4.462.400 ettari coperti di boschi; quindi il 33 % dell'intero territorio. Di tale estensione boschiva, ettari 2.348.940 appartenevano alla Boemia, Moravia e Slesia. Questi territori in questione con la Germania hanno una superficie boschiva, rispettivamente, di ettari 151.620, 643.000 e 134.320. Proprio le zone di confine delle regioni sopraccennate, passate alla Germania, sono fortemente coperte di foreste; quindi nuovi possedimenti boschivi. Si può dedurre che la superficie boschiva trasmessa alla Germania può essere valutata a circa un milione di ettari; il che viene a costituire il 5 % circa della intera superficie boschiva di tutto il Reich. Il territorio sudetico, ricco di boschi, ha finora coperto una parte del fabbisogno tedesco di legnami, specialmente della Sassonia. Diminuirà perciò il dispendio tedesco di valuta per questo ramo di importazioni. Interessanti modificazioni nei patrimoni forestali statali, sono avvenute anche, informa il Supplemento economico dell'*Agenzia d'Italia e dell'Impero*, con l'annessione della Slesia d'oltre Olza alla Polonia. Nei due distretti di Cieszyn e di Frysztat, l'estensione forestale è di circa 22.000 ettari; il più grosso delle foreste è nel distretto di Cieszyn. Le foreste di oltre Olza sono in maggior parte di proprietà dello Stato; quelle dei privati di poca considerazione, e il 14 % sono divise in superfici inferiori a 100 ettari. Sul territorio rivendicato predomina il tipo di stabilimenti piccoli, per i bisogni locali; pochi sono quelli grossi, cioè con impianti di segherie per l'esportazione di segati, destinati principalmente in Olanda. In Slesia domina l'abete nero (picca); v'è qualche po' di faggio e di pino. E' difficile per ora enumerare le variazioni che la struttura stessa del legno richiede nella Slesia; frattanto si può registrare la forte richiesta di legname per miniera sul mercato polacco, dove si stima che il consumo aumenterà di circa il 20 %.

*

L'autoveicolo elettrico soppianterà quello a benzina? Ecco la domanda che molti si rivolgono in questo periodo d'intenso sfruttamento delle risorse interne, al fine di risolvere nel modo più adeguato il problema particolare dell'autarchia dei combustibili. E' stato infatti recentemente osservato a proposito di impiego di carburanti nazionali ed esteri, che anche a vendere la benzina a L. 1,80 il litro come una volta, e la nafta a L. 0,85 il litro, l'autoveicolo elettrico dimostra un considerevole vantaggio economico nel trasporto di merci su strade piane in città e suburbio, asfaltate o non, purchè in buone condizioni di manutenzione, e la percorrenza giornaliera non superi gli 80 chilometri e la sua velocità massima a piano non oltrepassi i 20-25 chilometri. Da un esame tecnico dell'interessante problema, che oggi assume un suo caratteristico aspetto, è stato concluso che i due costi-chilometri, riferentisi all'impiego negli autoveicoli della benzina al prezzo attuale oppure degli accumulatori elettrici, assumono rispettivamente i valori di L. 1,75 e L. 0,95, decidendo in definitiva assai favorevolmente per l'applicazione degli accumulatori. Ma senza volersi addentrare in una questione di dettaglio, rimane pur fermo il problema che davanti all'imponenza del fabbisogno nazionale di combustibili liquidi (benzina, petrolio, gasoil, lubrificanti, nafta), che secondo l'on. Puppini ascende a complessive t. 3.000.000 mentre dal sottosuolo italiano è ricavabile, allo stato delle odierne conoscenze, una quantità di appena t. 20.000, oppure in modo autarchico di t. 700.000, appare indispensabile o quanto meno utile la ricerca di altre fonti di rifornimento che facciano da eventuali valvole di sicurezza in qualunque prevedibile caso di emergenza.

*

Il «Gosizdat» (Edizioni di Stato russe) hanno pubblicato una nuova «Storia del bolscevismo» che deve sostituire tutte le edizioni precedenti che, d'altra parte, debbono essere ritirate come «una documentazione sovversiva». La nuova storia comincia con la apparizione di Lenin alla età di 15 anni che, così giovane, avrebbe già diretto il partito. Ma, precisa la storia, l'affare non si sviluppò che all'arrivo di Stalin, avvenuto nel 1912. D'allora Lenin si eclissò insensibilmente e Stalin viene rappresentato come il principale personaggio del movimento. Tra gli altri rivoluzionari di primo piano, non vengono nominate che le persone morte nel corso dei primi anni del regime o prima della rivoluzione. I nomi dei capi fucilati da Stalin non sono lontanamente accennati. Inoltre, la «storia» porta in attivo del movimento comunista, tutte le riforme accordate dal governo zarista dopo il 1880, e proclama tutti i partiti politici dell'ex impero, siano essi borghesi o socialisti, i peggioni nemici del popolo e vassalli della borghesia. E' da rilevare che, per misure precauzionali, questa curiosa storia non menziona le personalità bolsceviche che sono ancora in libertà e che hanno qualche incarico, perchè è molto probabile che, fra qualche tempo, esse saranno arrestate e fucilate. Sotto questo aspetto possiamo dire che la nuova «storia» è alla sua terza edizione, in quanto è stata rifatta due volte in seguito alle continue soppressioni dei rivali politici di Stalin.




# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

# Venezia e le case popolari

**L'attività dell'Ente autonomo nell'anno XVI in relazione a quella delle altre città - Un posto di avanguardia - Oltre 92 milioni spesi finora - Il finanziamento per l'anno XVII - Ma occorre stringere i tempi per l'applicazione delle Legge sul risanamento**

Il Consorzio nazionale degli istituti fascisti autonomi per le case popolari pubblica la relazione sulla attività svolta nell'anno XVI.

Superata, nel primo anno di vita, la fase iniziale dell'organizzazione, il Consorzio ha dedicato, nell'anno XVI, ogni possibile suo sforzo al completamento ed al perfezionamento di tale organizzazione, sia al centro che alla periferia. Al centro, perfezionando i diversi servizi del Consorzio, alla periferia, facilitando la creazione di nuovi Istituti Provinciali o il riconoscimento di Istituti già esistenti.

La struttura interna del Consorzio è rimasta quale era stata impostata nel primo anno di attività, secondo le disposizioni istitutive, basata cioè sui suoi organi direttivi: la Presidenza ed il Consiglio.

L'intervento del Consorzio, ai fini del completamento dell'organizzazione periferica, si è spesso esplicato mediante sopraluoghi di membri del Consiglio, specie laddove maggiori difficoltà si opponevano al riconoscimento od alla creazione dei nuovi Istituti.

Alla formazione di tale patrimonio hanno concorso Comuni, Provincie ed Enti vari, con lodevole comprensione delle alte finalità perseguite degli Istituti. Notevoli, oltre che altamente significative, sono state le molte elargizioni a tale scopo fatte dal Duce.

Sono stati riconosciuti, nell'anno XVI, 15 Istituti, tra i quali Gorizia, Treviso e Udine; e costituiti *ex novo* 20 Istituti tra i quali quelli di Rovigo e Vicenza.

Gli Istituti associati sono 74 ed operano, tra oltro, nelle provincie di Fiume, Gorizia, Padova, Pola, Rovigo, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Vicenza.

Per il finanziamento delle costruzioni in programma nell'anno XVI, il maggiore organo finanziatore del Consorzio è stato l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale. Il suo contributo ha raggiunto la cifra complessiva di L. 129 milioni 600.000.

I finanziamenti hanno raggiunto la somma complessiva di lire 281 milioni 144.000.

I fondi messi a disposizione sono stati ripartiti dal Consorzio fra 86 provincie, in relazione alla entità ed urgenza dei bisogni.

In totale, l'onere annuo assunto per 50 anni dallo Stato per contributi ammonta a L. 8.351.768.

Ecco i finanziamenti conseguiti dagli Istituti triveneti negli anni XV e XVI: Bolzano milioni 21 seicentomila; Fiume 12 milioni 50.000, Padova 1 milione, Pola 6 milioni 500.000, Rovigo L. 600.000; Trento 1 milione, Treviso 1 milione, Trieste 3 milioni 200.000; Udine 1 milione; Venezia 12 milioni 650 mila; Verona 1 milione; Vicenza 3 milioni; Zara 2 milioni 150 mila.

Uno dei campi in cui maggiormente si esplica l'azione del Consorzio, è stato quello tecnico-edilizio.

Ben 478 sono stati i progetti preventivamente esaminati dall'ufficio tecnico del Consorzio e poi sottoposti all'esame del detto Comitato. Alcuni di essi sono stati trovati non rispondenti alle particolari caratteristiche che devono avere le case popolari e quindi dichiarati inammissibili, per altri, in maggior numero, sono state suggerite opportune modifiche, subito attuate dagli Istituti.

Nell'anno XVI, gli istituti hanno costruito 5183 alloggi, con un totale di 16.560 vani, la cui complessiva spesa è ammontata a L. 109 milioni 490.929.

Nell'anno XVI Venezia ha costruito 83 alloggi intensivi, 216 semirurali, con 946 vani, pel costo di lire 4 milioni 730.000, con un fitto medio annuo per vano di lire 251. Sono in corso costruzioni di 84 alloggi intensivi; 112 semirurali, con 601 vani, pel costo complessivo di lire 3.515.000.

Dalla costituzione dei singoli consorzi in poi, in cifre arrotondate sono state spese per costruzioni le seguenti somme: 1. Roma milioni 578.316.000; 2. Milano 493.899.000; 3. Torino 133.530.000; 4. Genova 129.889.000; 5. Trieste 109.247.000; 6. Napoli 95.835.000; 7. Venezia 92.353.000; 8. Bologna 74.272.000; 9. Firenze 58.930.000; 10. Palermo 55.800.000. Se per le somme spese Venezia è fra le città d'avanguardia al 7.o posto, per la capacità in persone dei locali costruiti è al IV con 22.206 persone. Vengono prima, Roma con 100.226, Milano con 90 mila 445, Napoli con 40.400. Seguono Venezia tutte le altre città dianzi considerate. Delle altre città del Veneto hanno speso Padova 21 milioni; Treviso 13; Udine 11; Vicenza 3; Verona 1.

Venezia è pure in primissima linea nella costruzione dei villaggi popolarissimi. Ne sono stati costruiti pure a Forlì con 38 casette, ad Arsia (Pola) 125 casette, a Messina 74 casette, a Milano circa 600 casette con 3800 vani, a Venezia (terraferma) 92 casette con 504 vani per lire 2.350.000; a Parma 8 fabbricati con 104 vani; come si vede, tolto il caso speciale di Arsia centro minerario, Venezia viene subito dopo Milano per numero di casette rurali popolarissime già costruite. Un altro villaggio è in corso di costruzione. L'esempio dato dalla nostra città sta ora suscitando una felice emulazione.

Per l'anno XVII sono assegnati i seguenti finanziamenti agli Enti triveneti: Belluno lire 200.000, Bolzano 3 milioni, Fiume 1 milione 500.000, Gorizia 500.000, Padova 1 milione, Pola 2.500.000, Rovigo 2 milioni 500.000, Trento 200.000, Treviso 2.300.000, Trieste 3.000.000, Udine 1.500.000, Verona 1 milione, Vicenza 2 milioni, Zara 700.000; Venezia infine 3 milioni 500.000 lire.

La nostra città continua dunque nella marcia rapida per dare case sane ai meno abbienti. Auspichiamo che con altrettanta rapidità sia dato corso ora alla legge per il risanamento di Venezia, se non vogliamo veder definitivamente rovinata l'edilizia privata con particolare riguardo a quella destinata alla piccola e alla media borghesia.

## La prima riunione per l'ospedale civile

All'Ospedale Civile si sono radunati col Presidente dell'Istituto avv. Ippolito Radaelli i membri del Consiglio di amministrazione dell'Ente, il Podestà, i due Vice Podestà oltre a funzionari e tecnici dello stesso Ospedale e del del Comune per dare un indirizzo conclusivo agli studii di riforma iniziati da tempo e che hanno richiesto una somma di particolari ricerche.

Gli aspetti della questione, che abbraccia un campo vastissimo che va dalla stessa ubicazione del nosocomio a tutti i suoi padiglioni specializzati e alla molteplicità dei servizi collaterali, sono stati posti sul tappeto di una discussione che si ripromette di non lasciare scoperto alcun angolo del problema.

La riunione nella quale ciascuno ha portato un contributo di ricerche e di esperienze si è protratta fino a tarda ora e verrà ripresa e continuata nei prossimi giorni.

### "Rodi„ e "Calitea„

Ieri sera verso le ore 19 è giunta a Venezia da Istambul la motonave *Rodi*, che è ripartita alle 24 per Trieste.

Oggi arriverà da Alessandria la *Calitea* che ripartirà in serata pure per Trieste.

## La partenza dei lavoratori tedeschi per la crocera mediterranea

Ieri sera, salutati dalle gerarchie del Partito e delle organizzazioni sindacali salparono per la nota crociera Mediterraneo le motonavi *Oceana*, *Der Deutsche* e *Sierra Cordoba* con 2500 lavoratori germanici. Alla loro partenza i graditi ospiti hanno tenuto ad attestare la loro viva riconoscenza ai camerati di Venezia per la cameratesca accoglienza ricevuta e per le attenzioni delle quali furono oggetto durante il loro breve soggiorno.

I gitanti tedeschi ieri a mezzogiorno avevano fatto la loro comparsa in Piazza, dove, a cura del Municipio, la Banda cittadina ha eseguito uno scelto programma che si è iniziato e finito col suono dell'inno del Reich e di Hort Wessel.

I piroscafi tedeschi hanno dovuto ritardare la partenza a causa della nebbia, la quale diradatasi a tarda sera, permise finalmente ai battelli di prendere il largo. E' partito primo l'*Oceana* che si dirige a Corfù, mentre gli altri due faranno scalo a Palermo.

Il giorno 11 giungeranno i piroscafi tedeschi *Gustolf* e *Stuttgart* con 1800 lavoratori germanici, i quali ripartiranno da Venezia su appositi treni speciali per far ritorno in patria via Brennero. Questi due ultimi piroscafi imbarcheranno poi altrettanti gitanti che giungeranno con treni speciali dalla Germania.

## Hanno cercato di rubare la tettoia della Fenice

La scorsa notte, verso le ore 3.30, il guardiano notturno Giuseppe De Marco passando nel suo servizio di ronda per la fondamenta della Fenice si avvide che tre individui accovacciati sulla tettoia del nostro Massimo rimanevano immobili per non dare sospetti alla sua vigilanza. Il guardiano li addocchiò ed intimò loro di scendere a terra, perchè altrimenti avrebbe sparato. All'intimazione del De Marco i tre mariuoli non si scomposero ma quando il De Marco risolutamente si diede a sparare in aria per intimorirli, il terzetto pensò che non c'era altro da fare che fuggire. Due di essi riuscirono nel tentativo, scendendo nel sandolo che avevano ormeggiato presso la riva del teatro, mentre un terzo più sfortunato si gettava a capofitto nel canale e raggiunse la riva di San Cristoforo, dandosi quindi alla fuga. Il De Marco si avvide che l'imbarcazione contro la quale egli aveva lanciato ancora l'intimazione di fermarsi aveva preso la volta del rio delle Ostreghe riuscendo ad eclissarsi; ma tenne a bada però il nuotatore che lasciando le orme al suo passaggio fino al ponte dei Corazzeri a Castello aveva denunciato il tragitto percorso.

Il De Marco, ansimante, aiutato anche dal personale del nostro stabilimento, era quasi riuscito a raggiungere il fuggiasco, allorchè costui, con un balzo felino, si gettò nuovamente in acqua per tentare ancora una volta di sfuggire all'arresto. Ma ormai egli era caduto nella rete e dovette arrendersi di fronte alla forza: alla riva opposta cadeva fra le braccia dei suoi inseguitori. Il guardiano accompagnò il furfante alla Questura centrale, togliendogli pietosamente di dosso gli abiti bagnati e dandogli il suo stesso pastrano, giacchè lo sciagurato tremava dal freddo e batteva i denti. A palazzo Ziani fu identificato per il noto pregiudicato Savino Falcier di Angelo, di anni 25, abitante a Castello 625.

Sia il Commissariato di San Marco che il comando della Squadra mobile si son messi subito all'opera per indagare sul fatto, constatando che i ladri avevano già iniziato il tentativo di scoperchiare la tettoia plumbea della riva d'acqua del teatro, riuscendo a raccogliere tracce anche dei due latitanti; si spera però che essi possano raggiungere quanto prima il loro compagno. L'importante poi sarebbe che la Polizia riuscisse a mettere la mano sugli speculatori che, acquistando i metalli rubati, sono i veri istigatori alla delinquenza!

## STATO CIVILE

7 Novembre 1938-XVII

| | |
|---|---|
| NATI | 20 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 6 |
| MORTI | 12 |

Atti di stato civile registrati il giorno 7 novembre:

*Decessi*: Darè De Honnestis Domenica d'anni 68, con. cas.; Felicori Cesari Anna 84, ved. ricov.; Casagrande Ballarin Ines 43, con. cas.; Ballarin Luigia 5; Brussa Pinzon Vittoria 79, con. cas.; Tomasi Gabrieli Itala 68, ved. ricov.; Franceschini Giulia 22, nub. domestica; Vianello Paolo 63, cel. manovale; Tognacci Tullio 45, con. impiegato; Bona Luigi 39, cel. fabbro.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

9 Mercoledì — La Dedicazione dell'Arcibasilica del SS. Salvatore in Roma, cioè, S. Giovanni in Laterano, Cattedrale di Roma, e perciò capo e madre di tutte le chiese del mondo, fatta prima da S. Silvestro Papa, circa il 320, e poi rinnovata nel 1726 da Benedetto XII. Doppio di II classe. — Alla Basilica della Salute Messa solenne e alla sera Vesperi per la Dedicazione della chiesa consacrata nel 1687 dal 1687 dal Patriarca Luigi Sagredo.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco**: dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; sabato dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3; giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi chiuso.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17, giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 15; su richiesta giorni feriali (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

### Teatri

**Goldoni**: Più che l'amore — **Malibran**: Il gigante biondo e Varietà — **Rossini**: L'incendio di Chicago.

### Cinematografi

**Accademia**: Quel diavolo di Ragazza — **Centrale**: La contessa di Parma e Varietà — **Garibaldi**: Ritorno a Parigi e Resurrezione — **Imperiale**: Dopo il ballo e Il mastino rosso — **Italia**: Giustizia — **S. Margherita**: Invito alla danza e Tempesta sulle Ande — **Massimo**: I ribelli dell'Oriente — **Moderno**: Eravamo 7 sorelle — **Nazionale**: Rosalia — **Olimpia**: Modella di lusso — **Progresso**: Troika.

### Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Solisini in Via Garibaldi — Spongia in Campo S. Stin — Pitteri in Via Vittorio Emanuele — Padovan in campo S. Angelo — Lancerotto in campo SS. Filippo e Giacomo, — Farmacia all'Angelo Raffaele e Lando alle Quattro Fontane.

## Istituto di Cultura Fascista

### Dalle sanzioni al convegno di Monaco

Come abbiamo ripetutamente comunicato, S. E. Roberto Farinacci, componente del Gran Consiglio del Fascismo, parlerà giovedì sera al teatro « La Fenice » per l'Istituto di cultura fascista, trattando un tema che ha suscitato grandissimo interesse nella cittadinanza. Egli infatti tratterà degli avvenimenti politici di quel periodo eccezionalmente importante per la vita italiana e per l'affermazione della politica fascista in Europa e nel mondo, che va dalle sanzioni al recente convegno di Monaco.

Ricordiamo a tutti coloro che intendono iscriversi all'Istituto di cultura fascista che le tessere si rilasciano alla sera dalle ore 18 alle ore 20 nella sala terreno dell'Ateneo di Venezia, a S. Fantin.

### Riduzioni per gli iscritti alla L.N.I. dell'Istituto di Cultura Fascista

La Sezione di Venezia della Lega Navale Italiana ha ottenuto, per centile concessione dall'Istituto di cultura fascista una speciale facilitazione per i propri iscritti che desiderano farsi soci dell'Istituto stesso. Per gli iscritti alla L. N. I. è stata infatti concessa la riduzione da L. 7 a L. 4 della quota associativa. Le iscrizioni potranno essere effettuate oggi mercoledì dalle ore 18 alle ore 20 all'Istituto fascista di cultura presentando la tessera della L. N. I. così che gli iscritti avranno modo di assistere domani alla solenne inaugurazione delle lezioni che avrà luogo, come è noto, al teatro La Fenice con la conversazione dell'on. Roberto Farinacci.

### Per i soci della "Dante„

**La tessera per la Conferenza Farinacci**

Ricordiamo ai soci della « Dante Alighieri » che, in seguito ad accordi intervenuti con la presidenza dell'Istituto di cultura fascista, i soci del Comitato di Venezia della « Dante » potranno ritirare gratuitamente la tessera che dà diritto a frequentare tutte le conferenze indette dall'Istituto di Cultura fascista, a cominciare dal discorso inaugurale che verrà tenuto domani sera alle ore 21, al Teatro « La Fenice », da S. E. Roberto Farinacci.

Il rilascio di tale tessera gratuita ha luogo, da parte dell'Istituto di Cultura fascista presso l'Ateneo Veneto, dalle 18 alle 20 contro presentazione della tessera di socio ordinario del Comitato di Venezia della « Dante » per l'anno in corso.

I soci studenti hanno invece diritto al rilascio della tessera dell'Istituto di Cultura fascista a prezzo ridotto di L. 4 anzichè a quello ordinario di L. 7.

### Una bella laurea

Si è laureata in lettere ieri a Padova la signorina Giulia Fogolari figlia del nostro illustre amico e collaboratore comm. Gino Fogolari, Soprintendente alle Gallerie e Musei, discutendo col prof. Anti la tesi in archeologia sulla « Plastica Selinuntina ». La Fogolari ha riportato il massimo dei voti con lode. Congratulazioni vivissime.

### Per le Associazioni d'Arma

La Federazione Fascista comunica:

Venerdì 11 corr., genetliaco di S. M. il Re Imperatore, avrà luogo in piazza S. Marco la tradizionale Rivista Militare. Le Associazioni d'Arma sono invitate a presenziarvi con una rappresentanza di 10 soci in perfetta divisa con gagliardetto.

Dette rappresentanze dovranno trovarsi per le ore 9.45 al posto loro assegnato vicino al palco delle Autorità.

### Associazione del Fante

**Inaugurazione della bandiera del nucleo di Cavallino**: Come è stato ripetutamente annunciato, domenica 13 corrente verrà inaugurata la bandiera dei Fanti di Cavallino, con l'intervento del Comando del Battaglione dei Fanti Veneziani.

Il limitato numero dei posti disponibili sul mezzo di trasporto che il locale Comando del Presidio ha messo a disposizione è quasi raggiunto.

I fanti che desiderano partecipare alla manifestazione devono darsi in nota alla Sede non oltre la sera di giovedì 10 corrente. La quota è stata fissata in L. 10.

La partenza dovrà avvenire dalla Riva dei Schiavoni alle ore 8.30. Il ritorno a Venezia è previsto verso le ore 19.

**Celebrazione festa della Brigata Marche**: La cerimonia celebrativa della Brigata Marche, per ragioni inerenti alla celebrazione del Ventennale della Vittoria, è stata quest'anno trasportata dal 1 al 13 novembre corrente. Il Comando del 55. fanteria, come negli scorsi anni, ha invitato a tale cerimonia il gruppo veneziano dei fanti che hanno appartenuto alla Brigata Marche, i quali parteciperanno in rappresentanza con la fiamma del Gruppo.

I fanti veneziani che desiderano intervenire dovranno darsi in nota presso la Sede, entro la giornata di sabato.

Partenza ore 8.30 dalla stazione ferroviaria: ritorno verso le ore 19. Quota L. 6.50.

### Unione Ufficiali in congedo

**Rivista dell'11 Novembre**: Venerdì 11 Novembre alle ore 10 S. E. lo Ammiraglio Comandante Militare Marittimo A.A.A. passerà in rivista le Forze Armate della Piazza Marittima di Venezia. Alla rivista sono invitati ad intervenire anche gli ufficiali in congedo n possesso dell'uniforme prescritta.

Gli Ufficiali Generali e Colonnelli e gradi corrispondenti prenderanno posto sul palco delle Autorità mentre tutti gli altri Ufficiali in congedo si disporranno per grado ed arma immediatamente a sinistra del palco delle Autorità per partecipare poi allo sfilamento in testa alle truppe in formazione a massa su righe di nove ufficiali al comando del capitano di Fregata Ferrucci.

L'adunata, in Piazza S. Marco è fissata per le ore 9.15. Uniforme (per la sola durata della cerimonia): R. Esercito uniforme di marcia - R.a Marina piccola divisa invernale con guanti bianchi, sciabola senza fascia - R. Aeronautica uniforme di marcia Tutti senza cappotto.

**Pellegrinaggio ai campi di battaglia**: Con giovedì 10 corrente scade improrogabilmente il termine per la prenotazione alla gita-pellegrinaggio ai Campi di battaglia del Carso. Si esortano quindi coloro i quali hanno intenzione di parteciparvi di effettuare il versamento della quota con cortese sollecitudine.

### Una lapide alla memoria di Gustavo Orsi nella caserma di Villanova-Mondovì

Il Ministero della Guerra ha disposto che — come già abbiamo annunciato — la Caserma di Artiglieria Alpina di Villanova Mondovì venga intitolata al nome glorioso del conte Gustavo Orsi, tenente d'Artiglieria da Montagna, Caduto a vent'anni il 25 maggio 1916 dinanzi a Passo Buole, nell'eroica difesa di Coni Zugna, durante l'offensiva austriaca nel Trentino.

Alla presenza del generale Maccario e del colonnello comandante il IV Reggimento di Artiglieria Alpina, si è celebrata a Villanova Mondovì la cerimonia ufficiale del battesimo della nuova caserma al nome dell'eroico Caduto veneziano, a ricordo del quale è stata eretta sull'entrata della caserma una lapide commemorativa. Dopo lo scoprimento e la rituale benedizione della lapide, il maggiore comandante il Gruppo di Batterie Alpine ha pronunciato, innanzi alla truppa e alla popolazione riunite, un commosso discorso esaltando la nobile figura del prode Ufficiale e il suo cosciente e sublime sacrificio per la difesa e la gloria d'Italia, e terminando coll'additare il suo eroico valore ad esempio per le nuove generazioni di artiglieri alpini.

Questo solenne atto di omaggio alla memoria di Gustavo Orsi deve essere tornato profondamente caro al cuore del Senatore Pietro Orsi e della sua consorte, i quali nella esaltazione dell'adorato figliolo perduto vedono anche l'esaltazione del loro grande e silenzioso sacrificio.

All'illustre Senatore conte Pietro Orsi ed alla contessa Orsi rinnoviamo in questa occasione i sentimenti della nostra memore e deferente simpatia.

### Associazione Combattenti

**Rancio sociale**: La sera di venerdì prossimo, 11 novembre, alle ore 20 avrà luogo presso il Ristorante Bottegon, in calle Vallaresso il rancio sociale. L'Adunata di Roma ha fatto quest'anno spostare la data di tale simpatica riunione, che la vecchia consuetudine avrebbe voluto che detto rancio si effettuasse il 4 Novembre.

La data scelta dalla Sezione è un giorno per esso molto caro ai combattenti, i quali quest'anno, oltrechè festeggiare la lieta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore si vedranno riunti nel Ventennale della Vittoria. La quota del rancio è fissata in L. 10 e la distinta, e il servizio come l'anno scorso, sarà di pieno gradimento dei combattenti. Le iscrizioni sono già aperte, e si cihudono domani a mezzogiorno.

**I combattenti alla Rivista**: La Sezione Combattenti di Venezia invita i soci liberi da occupazioni a trovarsi in Cede, venerdì prossimo alle ore 9 per presenziare alla Rivista in Piazza S. Marco, nel luogo che verrà indicato da un incaricato del Partito.

Divisa da combattente co nelmetto

**SPOSI**
*Per confetti e bomboniere, visitate il Negozio Farina - Calle della Bissa, Venezia.*

# Federazione Fascista

### Il Segretario Federale fra gli operai di Marghera

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

*Ieri mattina, accompagnato dai rappresentanti dei lavoratori dell'industria e degli industriali, il Segretario federale si è recato a Marghera dove ha visitato gli stabilimenti dell'A.G.I.P. e della S. A. Lithacrom.*

*Il Segretario federale si è lungamente intrattenuto coi dirigenti e con le maestranze interessandosi della lavorazione, dei relativi problemi economici e delle provvidenze assistenziali in favore dei lavoratori.*

*Il Federale si è quindi recato al Laboratorio scuola dell'Istituto Veneto per il lavoro che provvede all'educazione e alla istruzione professionale dei giovani delle famiglie operaie. Dopo aver visitato le aule di studio e l'officina egli ha espresso il suo compiacimento ai dirigenti dell'Istituto per l'opera svolta ai fini del perfezionamento professionale e dell'elevazione morale degli allievi.*

### Gruppo Universitario Fascista

**Mostra d'arte Triveneta Universit.**

Presso la Sede del GUF a Ca' Littoria è visibile il bando per l'ammissione alla I. Mostra d'arte universitaria triveneta indetta dal Guf di Padova.

Nel bando sono contemplati premi in denaro.

Gli universitari fascisti interessati e che intendono partecipare con opera di pittura (quadro e affresco) scultura, architettura e bianco e nero, sono tenuti a passare al Guf nelle ore d'ufficio.

### Corsi di preparazione politica

Questa sera, alle ore 21, il prof. Egidio Tosato terrà agli allievi del 3. corso la lezione di diritto corporativo.

— Gli allievi tenuti a prender parte alla lezione di politica estera che doveva aver luogo giovedì 10 p. v. alle ore 21, dovranno trovarsi alla scuola in Campo S. Margherita con mezz'ora di anticipo sul previsto per partecipare alla conferenza che sarà tenuta da S. E. Farinacci all'Istituto di cultura fascista. E' obbligatoria la divisa fasista.

### Gruppo della Giudecca

Albo d'onore: Dovendosi istituire un albo d'onore delle famiglie che risultano inquadrate al cento per cento nelle organizzazioni del Partito, si invitano ancora tutti i fascisti che si trovano nelle condizioni su esposte a presentarsi al Gruppo nelle sere di lunedì mercoledì giovedì e venerdì dalle 21.30 alle 23 per compilare l'apposito foglio di stato civile e politico.

### Gioventù Italiana del Littorio

**Ispezioni**: Il Vice Comandante Federale degli AA. BB., accompagnato dall'aiutante maggiore in I. il giorno 6 corr. mese ha ispezionato i Comandi AA. BB., di Fascio di Vigonovo, Stra, Dolo, Mira.

Lunedì 7 corr. il Vice Comandante Federale degli AA. BB. ha tenuto rapporto ai collaboratori delle Legioni 1, 2, 3, 4, Balilla, parlando della organizzazione dei Comandi AA. B B. rionali.

**Ispettorato Femminile G.I.L.**

**Corso di ginnastica presciatoria e pattinaggio a rotelle**: Si comunica a tutte le Giovani Fasciste e Giovani Italiane che alla Casa della Giovane fascista sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica presciatoria e di pattinaggio a rotelle. Orari: Ginnastica presciatoria: tutti i martedì e giovedì dalle ore 18 alle 19. Pattinaggio a rotelle: tutti i lunedì e sabato dalle 18 alle 19.

**Biblioteca Giovani fasciste**: Si comunica a tutte le Giovani fasciste che la biblioteca ha ripreso a funzionare fino al 7 corr. con il seguente orario: Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 17 alle 19, sabato dalle 16 alle 17.

**Corso di stenografia**: Il giorno 16 corr. avranno inizio alla Casa della Giovane fascista le lezioni di stenografia per Giovani fasciste e Giovani italiane. Orario: mercoledì e sabato dalle 20.30 alle 21.30.

Per le iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane fascista, Rialto, tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

**Ginnastica**: orario per Giovani fasciste: martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19; lunedì dalle 20.30 alle 21.30.

Per Giovani italiane: lunedì dalle 17.30 alle 19; venerdì dalle 17.30 alle 19, martedì e giovedì dalle 20.30 alle 21.30.

Tutte le esercitazioni hanno luogo nella Palestra della Casa della Giovane fascista.

**Ispettorato rionale Gil di Castello**

Tutte le dirigenti dell'Ispettorato rionale Gil femminile di Castello sono invitate a presentarsi, prima del giorno 10 novembre XVII all'Ispettorato stesso per la compilazione della propria scheda personale. Chi non lo farà in tempo utile sarà ritenuta dimissionaria.

### Raduno delle coppie prolifiche

Il Presidente del Comitato dell'O. N.M.I. di Venezia rende noto che anche quest'anno avrà luogo a Roma, nei giorni che saranno successivamente indicati, il raduno delle coppie prolifiche.

Pertanto, dovendo il Comitato scegliere fra gli appartenenti alle categorie rurali (contadini e braccianti), la coppia di razza italiana che abbia il maggior numero di figli viventi, nati dopo il 1. gennaio 1928 VI, invita coloro che intendano concorrere a tale premio, di far pervenire subito al Comitato di Patronato dell'O. N. M. I. di Venezia (Municipio) i documenti atti a comprovare: situazione di natrimonio, ottima condotta morale e politica dei coniugi, stato di famiglia.

### Onoranze ai Caduti della parrocchia di S. Stefano

Domenica 13 corr. con l'intervento delle Autorità Civili e Militari, seguiranno le onoranze precedute da una Messa di suffragio.

Il Comitato fa particolare invito alle Famiglie dei Caduti di presenziare alla cerimonia nelle apposite panche a loro designate, e fa appello ai parrocchiani perchè intervengano numerosi e versino il contributo pro onoranze, in sagrestia, alla persona all'uopo incaricata.

### Commissione provinciale pubblici esercizi

Sotto la presidenza del Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo Comandante Leone Rocca, presso la sede dell'Ente medesimo, si è riunita la Commissione Provinciale per la vigilanza sulla conduzione aziendale dei pubblici esercizi.

Erano presenti alla seduta i rappresentanti della R. Prefettura, della Federazione dei Fasci di Combattimento, dell'Ente Provinciale per il Turismo, della Stazione di Soggiorno e Turismo, dell'Ufficio d'Igiene del Comune, del Sindacato Provinciale Fascista dei Pubblici Esercizi, del Sindacato provinciale fascista dei Lavoratori di Albergo Mensa e Caffè e dei Sindacati degli Ingegneri, degli Architetti e dei giornalisti.

La Commissione ha preso atto dei risultati delle visite effettuate dall'apposito Comitato ad oltre trenta esercizi pubblici della città ed ha deliberato di procedere all'esame degli elementi raccolti dal Comitato medesimo per l'adempimento dei compiti demandati al nuovo organo provinciale.

La Commissione ha inoltre stabilito le direttive per la continuazione dell'azione che essa è chiamata a svolgere.

### L'arresto di un energumeno

L'altra sera alle ore 18 la camicia nera Luigi Bonaccon si imbattè in un individuo che, ubriaco, pronunciava parole di oltraggio contro le istituzioni. Assieme al vigile Colombera il Bonaccon condusse l'energumeno alla questura centrale dove venne identificato per Giuseppe Berton di anni 52 abitante a Castello 5529.

**CARTELLE PER SCUOLA**
BUSTE CUOIO D'OGNI GENERE
Antica Ditta BONA
Negozio economico

## PICCOLA CRONACA

**Si rompe una gamba**

Cesare Lazzarini di anni 39 da Murano mentre scendeva dalla sua barca sulla fondamenta Rossa a Dorsoduro scivolò e cadendo si fratturò la tibia destra. Guarirà in giorni 40.

**Un occhio in pericolo**

Il decenne Umberto Gros abitante a Santa Croce 2003 ieri alle ore 16 correndo all'impazzata in campo S. Giacomo dall'Orio scivolò urtando contro un tubo d'acqua della fontana frantumandosi l'occhio destro. Dovette essere ricoverato all'ospedale ove venne accolto con prognosi riservata per la funzione visiva.

**Un'abrasione**

Il marinaio dell'Azienda Agostino Gianni di anni 48 abitante a Castello 2136 imbarcato sul battello Bragadin nei pressi di Punta Sabbioni mentre stava per attraccare ad una briccola rimase impigliato con la mano sinistra nella corda d'attracco riportando un'abrasione guaribile in giorni 10.

**La mano nell'ingranaggio**

La sedicenne Amelia Bon abitante a Dorsoduro 1800 lavorando presso il Cotonificio Veneziano impigliò la mano destra sotto un rullo riportando lo schiacciamento. Guarirà in giorni 15.

**Un polso fratturato**

Rosa Riccoboni di anni 72 abitante a Cannaregio 6080 cadendo dalle scale di casa si fratturò il polso sinistro. Guarirà in giorni 40.

**Ferita a un pollice**

Marella Pamiro di anni 41 abitante a Castello 367 lavorando presso il palazzo delle Poste a San Bartolomeo si ferì il pollice sinistro. Guarirà in giorni sei.

### La radio d'oggi

ITALIA: 19.20 lingua inglese — **19.30 Programma III**: Gruppo corale «Luigi Gazzotti» — **20.20** Fatti del giorno — **20.30 Programma III**: Concerto diretto dal M.o Quaranta — **Programma II**: «In due» commedia di Marcello Spada — **21 Programma I**: Banda della R. Guardia di Finanza — **21.40 Programma III**: «La Figlia» scena di Ciuffo — **22 Programma I**: «La signorina Dollar».

ESTERO: **19.30 Sofia**: Verdi: «Rigoletto» op. — **20.10 Beromuenst**: Violino e piano — **Budapest**: (dal Teatro Municipale): Lehár: «Amore di zingaro» operetta — **20.30 Parigi P.T.T.**: Piano — **Midland Reg.**: Una biografia musicale di Liszt — **20.45 London Reg.**: Varietà — **20.55 Piano** — **21 Brusselles I**: Varietà «Ecco il jazz» — **Varsavia**: Musiche di Chopin — **21.15 London Nat.**: (dalla Queen's Hall): Concerto sinfonico diretto da Goossens — **21.20 London Reg.**: Varietà e danze — **21.30 Parigi T. E.**: Porto Riche: «Amoureuse» commedia — **Lilla**: Strauss: «Il tre valzer» operetta — **Sottens**: Concerto diretto da Ansermet — **Radio Parigi**: Orchestra e canto — **Strasburgo**: Festival Frank — **Tolosa**: Musica classica tedesca — **Radio Parigi**: Orchestra e canto — **21.45 Monteceneri**: Radiorchestra — **22.15 Stoccolma**: Musica da ballo — **22.20 London Reg.**: (dalla Queen's Hall): Concerto sinfonico diretto da Goossens — **22.30 Radio Tolosa**: Lustucru Teatre — **22.45 Hilversum I**: Organo e canto — **23.15 Kalundborg**: Musica da ballo — **24 Tolosa**: Musica da ballo — **24-2 Stoccarda**: Concerto sinfonico.

# Teatri e Cinematografi

## La stagione della Fenice

### Apertura degli abbonamenti

Per la prossima stagione lirica dell'anno XVII al Teatro La Fenice che si svolgerà, con le opere e gli interpreti già resi noti, dal 10 gennaio al 20 febbraio 1939 sono stati disposti i seguenti turni di abbonamento: *Turno A*: Prima rappresentazione delle opere *Un Ballo in maschera* (inaugurazione della stagione), *L'ora Spagnola*, *Gianni Schicchi* e balletto *Gli Uccelli* (le due opere in un atto e il balletto costituiscono unico spettacolo) e *La Walkyria*, seconda rappresentazione serale delle opere *Carmen*, *Re Hassan*, *Tosca* e *Il Campiello*; quarta rappresentazione de *La Walkyria*. Complessivamente otto rappresentazioni.

TURNO B: Prima rappresentazione delle opere *Carmen*, *Re Hassan* (prima rappresentazione assoluta), *Tosca* e *Il Campiello*, seconda rappresentazione serale delle opere *Un Ballo in maschera*, *L'Ora spagnola*, *Gianni Schicchi* e balletto *Gli Uccelli*, *La Walkyria*; quarta rappresentazione dell'opera *Il Campiello*. Complessivamente otto rappresentazioni.

TURNO C: A tutte le 20 rappresentazioni serali.

I prezzi di abbonamento sono stabiliti come segue:

Turni A e B (otto rappresentazioni: Poltrona (dalla fila A alla fila G) lire 310; poltrona: (dal la fila H in poi) L. 240; Palco di prima e seconda fila L. 800; palco di terza fila L. 425.

Turno C (venti rappresentazioni): poltrona: (dalla fila A alla fila G) lire 675; poltrona (dalla fila H in poi) L. 500; palchi di prima e seconda fila L. 1700; palchi di terza fila L. 900.

I prezzi di abbonamento sono comprensivi di ingresso; in tutti i prezzi sono comprese le tasse.

Le prenotazioni si accettano presso il Teatro La Fenice a partire dal giorno 1 dicembre; gli expalchettisti e gli abbonati che intendessero usufruire dei medesimi posti occupati durante la scorsa stagione godono del diritto di prelazione che può essere esercitato sino al giorno 30 corr. al Teatro La Fenice (tel 25-191 e ...43) ed anche per iscritto specificando il turno prescelto. Anche per la prossima stagione gli ex-palchettisti donatori del teatro usufruiscono sui prezzi di abbonamento di uno sconto speciale del quindici per cento.

## La stagione dei concerti del Dopolavoro

La sera del 21 p. v., l'Associazione musicale « Benedetto Marcello » del Dopolavoro Provinciale, inaugurerà la stagione concertistica per l'anno XVII.

Quello che si sta iniziando è il quattordicesimo anno di attività di questa sezione che, tra i tanti altri meriti ha quello di aver tenuto viva, nella nostra città, la passione per la musica.

Il programma che è stato definito in questi giorni, assicura agli amatori di musica della nostra città una nuova serie di manifestazioni artistiche di alto valore, che costituiscono nel loro insieme una nuova, brillante affermazione di questa benemerita istituzione, che fa capo al Dopolavoro Provinciale.

Il concerto di apertura è stato affidato al duo Bormioli-Semprini, ben noto al nostro pubblico.

Il 29 novembre seguirà un concerto della « Giovine orchestra di Milano », la Juvenilis linfa, con la partecipazione del pianista Libero Berni.

Il 5 dicembre l'associazione ospiterà il quartetto « Poltronieri » le cui esecuzioni sono riuscite sempre particolarmente gradite ai soci.

Il quarto concerto è stato riservato alla celebre orchestra da camera di Berlino, diretta da Edwin Fischer. Pure nel mese di dicembre, vi sarà una esecuzione del quartetto Ferro.

Per il mese di gennaio la « B. Marcello » ha chiamato a Venezia il Trio Santoliquido-Pelliccia-Anfiteatroff, il violinista Zino Francescati, noto anche a Venezia come uno dei maggiori esponenti del concertismo contemporaneo, ed infine il M.o Franco Alfano ed il quartetto Breronel di Berlino.

In febbraio avremo fra noi un mago della tastiera, Nicolai Orloff ed uno dei più eminenti violoncellisti italiani: Enrico Mainardi.

Per marzo è previsto il concerto di Alfredo Cortot e quello del violoncellista Antonio Janigro, vincitore della rassegna nazionale indetta a Cremona nel 1937 dal Sindacato musicisti, ed infine un concerto scambio che sarà stabilito a suo tempo dal Ministero per la Cultura Popolare.

Uno degli ultimi concerti sarà riservato alla presentazione di un giovane artista concittadino diplomato nell'ultimo biennio dal nostro conservatorio.

In complesso sono quattordici concerti in abbonamento ai quali probabilmente se ne aggiungeranno alcuni altri fuori serie.

Gli abbonamenti saranno in vendita da oggi al Dopolavoro Provinciale e presso i principali negozi di musica della città.

## Mascagni dirigerà a Lima alcuni concerti

LIMA, 8

Ha prodotto grande entusiasmo in tutti gli ambienti della capitale la notizia pubblicata dai giornali locali secondo la quale si prevede che Pietro Mascagni venga al Perù per dirigere alcuni concerti al Teatro municipale durante i lavori dell'ottava conferenza panamericana.

Il sindaco di Lima, Dibos Dammert, ha appoggiato caldamente la iniziativa di invitare l'illustre italiano a Lima ed ha telegrafato in tal senso all'amministratore del teatro, Alessandro Borda, il quale trovasi attualmente in Italia. Se la notizia avrà concreta attuazione, Pietro Mascagni dirigerà anche alcuni lavori nuovissimi per il pubblico di Lima.

## La compagnia Benassi-Carli al Goldoni

Questa sera, come abbiamo ripetutamente annunciato, incomincia il breve ed intenso ciclo delle sue recite al Goldoni la Compagnia Benassi-Carli, con la ripresa attesissima di *Più che l'amore*, la tragedia dannunziana della volontà imperiale dell'Italia moderna.

All'inizio dello spettacolo Memo Benassi dirà il Sirventese della *Nave* di d'Annunzio.

*

La prima rappresentazione per l'Italia della nuovissima commedia di Guido Contini *Niente di male* era stata annunciata per domani sera giovedì. Dato però che giovedì sera parlerà alla Fenice S. E. l'on. Roberto Facinacci, la direzione della Compagnia Benassi-Carli, d'accordo con la direzione del Teatro Goldoni, per deferenza verso l'illustre oratore, ha deciso di rinviare la prima rappresentazione di *Niente di male* al giorno successivo, cioè a venerdì 11 corrente.

## La festa della canzone

Un pubblico foltissimo ha assistito ieri alla Festa della canzone organizzata al Goldoni da E. A. Mario, l'autore applauditissimo della « Leggenda del Piave » e di « Santa Lucia luntana », ed ha ascoltato con evidente diletto ed applaudito con entusiasmo tutte le canzoni, sentimentali e birichine, gaie e tristi, amorose e patriottiche che gli son state ammanite.

Il Mario era coadiuvato nella sua canora fatica da Gisella Gori, Itala Marini, Amalia D'Oria, Franco Orlando, Giorgio Scottler e Nardo Del Duca. L'orchestra era diretta dal maestro A. Conforti.

Il pubblico ha particolarmente gustato e applaudito con scroscianti reiterate acclamazioni la Canzone del Piave, cantata dall'autore, alcune canzoni di trincea, la « Madonnina blu » e la canzone dell'Italia imperiale. Questi due ultimi pezzi sono stati bissati tra un subisso di applausi.

### MALIBRAN

Col più lieto esito ha esordito l'altro ieri al Malibran la Compagnia di Riviste « Imperiale » formata da quali primeggiano la brava ed elegante Wanda Valdi, Gustavo Re, Franco Fortezza, Renato Tovagliari, ecc. Distinto e preciso il balletto di 16 ragazze.

Venne rappresentata e continua ancora per oggi, la nuova Rivista del Maestro Vinci (il quale dirige anche ottimi e numerosi elementi, fra i l'orchestrina) intitolata « 100 anni dopo ».

Domani programma completamente cambiato: la Compagnia presenterà la nuova bizzarria in 10 quadri di Lupar: «Finalmente un uomo» e sullo schermo prive visioni della graziosa cinematografia Italiana: « Il destino in tasca » dall'omonima commedia di A. Colantuoni, inscenata da Righelli della quale sono interpreti Enrico Viarisio, Vanna Vanni.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Benassi - Carli PIU' CHE L'AMORE di G. d'Annunzio. Prima recita.

**Malibran** dalle 17: Eccezionale spettacolo di Cinema-Varietà sulla scena: la grande compagnia « Imperiale » sullo schermo: IL GIGANTE BIONDO protag. Wayne Morris. Grande successo.

**Rossini** dalle 15.30. A prezzi normali: L'INCENDIO DI CHICAGO il più imponente capolv. cinematografico con Tyrone Power, Alice Faye, Don Ameche. — Travolgente successo.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30: FUORI LEGGE DELL'ORIENTE grande capol. drammatico con Jack Holt, Mae Clarke.

**Italia** dalle 15.30: Ultima giornata di GIUSTIZIA drammatico commovente con Ralph Bellamy, Marguerite Churchill.

Oggi all'**Olimpia** dalle 15.30 **MODELLA DI LUSSO** Un trionfo di luci di canzoni e di colori con Warner Baxter e Joan Bennett

## Il compiacimento di S. E. Bastianini all'Associazione italo-polacca

S. E. Giuseppe Bastianini, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, ha inviato al senatore Orsi la seguente lettera:

« Signor Presidente, ho esaminato con particolare interesse la relazione morale e finanziaria per l'anno 1937-38 della Associazione culturale italo-polacca « Francesco Nullo ». Nel ringraziarvi per la cortese comunicazione, tengo ad esprimervi il mio sincero compiacimento per la encomiabile attività svolta da codesta Associazione, al fine di stringere sempre più i legami di amicizia fra l'Italia e la Polonia ».

## Orribile morte d'un bimbo caduto dal quinto piano

ROMA, 8

In via Etruria un bimbo di cinque anni, Luigi Bianchi, eludendo la vigilanza dei familiari, si affacciava ad una finestra della sua abitazione, al quinto piano, e, per essersi sporto troppo, precipitava nel vuoto, abbattendosi sul selciato.

Durante il suo trasporto all'ospedale il poverino cessava di vivere.

# IN TRIBUNALE

(Udienza dell'8. Sez. III.

## Voleva fare il barbiere

Per apprendere il mestiere di barbiere Domenico Carraro si recava un giorno nel negozio di Umberto Bettella di Eugenio, di anni 27. Posta la giacca nel retrobottega fece la barba prima al Bettella e poi al garzone. Ritornato poco dopo nel retrobottega ad indossare la giacca s'accorse che dal portafoglio erano scomparse L. 160. Egli sospettò che l'autore del furto fosse il Bettella, dinanzi al quale poco prima aveva estratto dalla tasca il portafoglio, facendo vedere il denaro. Il Bettella è stato ieri processato per furto, ma ha negato ogni cosa e il Tribunale, dopo l'audizione di alcuni testimoni, lo ha assolto per insufficenza di prove. Difensore avv. Carlo Buttaro.

## Furto di rame

Imputati di furto sono Guerrino Carraro di Vittorio, di anni 17, Pietro Legnaro, di anni 16, Gino Dittadi di anni 15, Antonio Farinato di Giacomo di anni 15 e Rino Badin di Edoardo. Secondo l'imputazione essi rubavano, ognuno separatamente, pentole di rame a Luciano Moron, ad Emilio Semenzato, ad Agostino Baldan, ad Antonio Menegozzo, a Giovanni Brusegan e 200 gr. di stagno al cav. Angelo Borella da Dolo. Di ricettazione per aver acquistato gli oggetti rubati sono imputati Ermenegildo e Attilio Daniele di Luigi di anni 15 e 28, Giovanni Ambrosi di Domenico di anni 53 ed Ermenegildo Dainese fu Angelo di anni 27. Il Tribunale ha condannato per incauto acquisto Attilio Daniele a L. 200 di ammenda, l'Ambrosi a L. 100 e il Dainese a L. 400 con la non iscrizione ed ha accordato a tutti gli altri il perdono giudiziale. Difensori: avv. Bragadin, Buttaro e Serranto.

## Nella legnaia

Le guardie di finanza eseguivano una perquisizione in casa di Carlo Masiero fu Natale, di anni 60, da Casteliviero di Mirano, e nascosto in due recipienti nella legnaia rinvennero del tabacco di contrabbando. Denunciato il Masiero è stato ieri processato e condannato a lire 650 di multa con la non iscrizione. Difensore: avv. Luciano Fano.

# Cronaca di Mestre

## L'annuale Messa di suffragio nella chiesa dell'ospedale

L'Amministrazione dell'Ospedale Civile informa che sabato 12 corr. alle ore 10 sarà celebrata nella Chiesa interna dell'Ospedale l'Ufficiatura funebre annuale in memoria e a suffragio delle anime dei Fondatori del Pio Istituto.

L'Amministrazione Ospedaliera invita i congiunti a voler intervenire alla Pia Funzione.

## Circolo Impiegati Professionisti

Sabato 12 corr. alle ore 21 nella sala del Circolo avrà luogo una conferenza, il poeta Mario Donadoni parlerà sul tema « L'aurora della civiltà latina e la grandezza romana di ieri e di oggi » seguirà una dizione di liriche di Carducci e d'Annunzio.

I soci sono vivamente pregati d'intervenire.

In via del tutto eccezionale saranno ammessi gratuitamente anche i non soci.

## Spettacolo mancato

La rappresentazione dell'operetta « Primarosa » che doveva aver luogo ieri sera al Toniolo a cura della compagnia Trucchi-Mercedes pel mancato arrivo del materiale è stata sospesa. Questa sera alle ore 9 sarà rappresentata, « Eva » di Franz Lehar per la quale sono validi i biglietti rilasciati la sera precedente. Le prenotazioni si ricevono presso il botteghino del teatro aperto tutto il giorno.

## Infortuni sul lavoro

**Colpito da una putrella**: L'operaio Roncato Sebastiano da Salzano lavorante presso l'impresa Guerrin di Marghera, veniva colpito da una putrella di acciaio che stava trasportando. Recatosi all'Infail gli vennero riscontrate delle ferite lacero contuse alle dita guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

**Colpito da una foglia di balestra**: Dal medico di guardia dell'ospedale veniva ieri medicato lo'peraio Patron Aldo dipendente della ditta Aldo Fassina sita in via Principe di Piemonte, per delle ferite lacero contuse alla regione sopracigliare destra e orbitale sinistra giudicate guaribili in 10 giorni salvo complicazioni, prodottegli da una foglia di balestra fuggitali di mano.

**Segando della legna**: Mentre stava segando della legna la quottordicenne Franceschini Vanda si produceva delle ferite lacero contuse alla mano destra guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

**Caricando una bobina di alluminio** Tale Spolaor Antonio da Oriago mentre stava caricando una bobina di filo di alluminio sulla portatrice si produceva delle escoriazioni alla mano sinistra. Dopo le prime medicazioni ricevute nell'interno dello stabilimento della L.I.L. venne passato per le medicazioni necessarie all'ospedale.

## Furti notturni

Ai carabinieri venivano denunciati due furti avvenuti durante la notte scorsa, il primo a danno di Lazzarini Vittoria di anni 47 abitante alla Gazzera al quale i ladri, dopo aver rotto la catena ed il luochetto, rubarono 22 galline del valore di 240 lire.

Il secondo derubato è Pistoletto Arturo abitante a Chirignago in via Savoia 334 meccanico al quale è stato rubato un rotolo di rete metallica di 25 m. comperata la sera prima per cintare un giordino d'una abitazione. Danno L. 150.

## Arresto per oltraggio

Massimo Zaccaria di anni 43 abitante a Mirano alle ore 14.30 veniva avvicinato dal vigile Savoia Filippo che gli chiedeva l'autorizzazione municipale per il posteggio di biciclette da lui gestito in via Cimitero. Lo Zaccaria ne era sprovvisto; e poichè il vigile gli ordinava di togliere le tende, lo Zaccaria oltraggiò il tutore della legge che dovette dichiararlo in arresto e tradurlo alla Caserma dei RR. CC.

*

**TONIOLO**: Ore 21 Comp. Operette Trucchi «EVA» 3 atti di Lehar.

## Arrestato mentre tenta incassare una vincita al lotto con una bolletta rubata

TORINO, 8

Al domicilio del sessantottenne Camillo Baretti, nato a Bari e qui residente in via Balbo 8, si presentava giorni addietro uno sconosciuto che, dicendosi disoccupato, chiedeva un sussidio. Il Baretti, che è cieco, andò a prendere il suo portamonete nella giacca che era appesa ad un attaccapanni, e diede al postulante cinque lire. Poco dopo però, rimasto solo, si accorse che il suo portamonete era sparito. Conteneva una cinquantina di lire ed una giocata al lotto da due lire, con quattro numeri, per tutte le ruote. Il Baretti denunciò il furto e, constatato che il sabato appresso era uscito un ambo della sua giocata, avvertì anche il Banco-lotto interessato, che è quello di corso Regina Margherita 24. E ieri, lunedì, giorno in cui si pagano le vincite, un agente del Commissariato Vanchiglia si mise in appostamento. E il ladro caddo nella trappola con straordinaria ingenuità. E' stato identificato per il torineso Carlo Novarino fu Giovanni, ventitreenne, senza fissa dimora, e passato alle carceri con una denuncia per furto.

## Tragica fine di un operaio

PALLANZA, 8

Una penosa fine ha fatto l'operaio Olimpio Zanetta, addetto alle cave Fogliotti nella regione del Basso Verbano. Mentre stava preparando una mina la carica si incendiava improvvisamente per cui il poveretto era investito dalle fiamme che immediatamente si propagavano agli abiti. Il disgraziato resisteva tuttavia aggrappato alla fune di sostegno per non precipitare sulle rocce sottostanti.

Soccorso dai compagni è stato trasportato all'ospedale ma, per le gravi ustioni riportate, dopo straziante agonia cessava di vivere.

## Cinghiale di 125 chili ucciso nel Savonese

SAVONA, 8

Nei dintorni di Cairo Montenotte ieri il cacciatore Carletto Cambiaso ha fatto un'emozionante battuta di caccia, riuscendo ad uccidere, con un bel assestato colpo di fucile, un magnifico cinghiale del peso di oltre 125 chilogrammi.

Il Cambiaso giorni or sono era riuscito ad abbattere una volpe di eccezionale grandezza.

# VITA SPORTIVA

CALCIO

## Gli azzurri convocati per le partite con la Svizzera

ROMA, 8

Per la preparazione del duplice incontro Italia-Svizzera del 20 novembre sono stati convocati a disposizione del commissario tecnico per la squadra nazionale a Milano alle ore 12 di mercoledì 9, all'albergo Turing, i seguenti giocatori: Perrucchetti, Olmi, Ferraris (Ambrosiana Inter); Marchi, Sardelli, Genta, Perazzolo (Genova); Trevisan, Chizzo, Pasinati (Triestina); Piazza, Gabardo (Liguria); Milano (Lazio), Masetti (Roma), Marchese (Bologna).

Sono pure convocati a Milano per le ore 12 di giovedì 10 corr. all'albergo Turing, i seguenti giocatori: Ferrari, Locatelli, De Maria (Ambrosiana); Foni (Juventus); Andreolo, Biavati (Bologna); Piola (Lazio); Serantoni (Roma); Colaussi (Triestina); Olivieri (Torino).

Il commissario tecnico tratterrà dopo la prova di mercoledì i giocatori che riterrà necessari per l'allenamento di giovedì. Il secondo allenamento della squadra nazionale avrà luogo a Firenze allo Stadio Berta, giovedì 17 corrente.

PALLACANESTRO

## Il calendario della Serie A

ROMA, 8

Ecco il calendario delle gare di andata del campionato italiano di divisione nazionale serie A di palla canestro.

Prima giornata: 20 novembre Napoli-Reyer; Bortoletti-Triestina; Guf Pavia-Bologna; Parioli-Pirelli; riposa: Lazio.

Seconda giornata 27 novembre: Lazio-Napoli; Reyer-Borletti; Triestina-Guf Pavia; Bologna-Parioli; riposa Pirelli.

Terza giornata 4 dicembre: Borletti-Lazio; Guf Pavia-Reyer; Parioli-Triestina; Pirelli - Bologna; riposa Napoli.

Quarta giornata 8 dicembre: Lazio-Guf Pavia; Reyer-Parioli; Triestina-Pirelli; Napoli-Borletti; riposa Bologna.

Quinta giornata 18 dicembre: Parioli-Lazio; Pirelli-Reyer; Bologna-Triestina; Guf Pavia-Napoli; riposa Borletti.

Sesta giornata 25 dicembre: Lazio-Pirelli; Reyer-Bologna; Napoli-Parioli; Borletti-Guf Pavia: riposa Triestina.

Settima giornata 1 gennaio 1939: Bologna-Lazio; Triestina-Reyer; Pirelli-Napoli; Parioli-Borletti; riposa Guf Pavia.

Ottava giornata 8 gennaio: Lazio-Triestina; Napoli-Bologna; Borletti-Pirelli; Guf Pavia-Parioli; riposa Reyer.

Nona giornata 15 gennaio: Reyer Lazio; Triestina-Napoli; Bologna-Borletti; Pirelli-Guf Pavia; riposa Parioli.

PUGILATO

## La riunione di sabato alla palestra Reyer

Come è stato annunciato, sabato alle ore 21 avrà luogo un'importante riunione di pugilato, la quale oltre ad avere in programma un incontro dilettantistico fra i migliori rappresentanti veneziani e quelli trevigiani, avrà, come numeri principali, due interessanti incontri nei quali saranno impegnati i professionisti Bon e Di Curti, rispettivamente contro il leggero Di Mauro di Roma e il piuma Ceccarelli di Pescara, per il torneo nazionale professionisti.

Com'è noto questo torneo è stato indetto dalla F.P.I. per far scaturire, attraverso alle difficili e numerose selezioni, che si svolgono in tutti i maggiori centri di attività pugilistica d'Italia, l'elemento di ogni singola categoria da poter essere opposto agli attuali campioni italiani, saranno quindi particolarmente interessanti le prove che gli atleti veneziani dovranno sostenere, considerando che una sconfitta significherebbe l'eliminazione dal torneo.

PATTINAGGIO

## Le pattinatrici italiane partiranno oggi per la Svizzera

ROMA, 8

Domani si riuniranno a Milano per poi proseguire per Stoccarda le pattinatrici prescelte per seguire un speciale corso di perfezionamento. Le giovani atlete saranno affidate alle cure di Paola Renner la campionessa del mondo di pattinaggio artistico oggi professionista. Le partenti sono state prescelte tra le migliori classificate nel recente campionato nazionale della Gil.

IPPICA

## Le prove a Villa Umberto per mezzo sangue italiani

ROMA, 8

Sul campo della Società Romana di equitazione a Villa Umberto ha avuto luogo, alla presenza di numerosa folla, interessanti prove per cavalli di mezzo sangue italiani che i Ministri dell'Agricoltura e Foreste e della Guerra hanno affidato all'Ente Nazionale per il cavallo italiano.

La manifestazione ippica ha occupato quattro intere giornate. Nella prima è stato compiuto l'esame dei concorrenti, nella seconda è stata vagliata l'attitudine, nella terza sul duro percorso di ostacoli è stata classificata la qualità, nella quarta sono stati stabiliti i meriti degli allevatori.

Alle singole fasi della presentazione hanno assistito il Segretario del Partito, S. E. Starace, ed il generale Giubbilei, insieme con altre personalità. Al termine delle prove sono risultate le seguenti classifiche:

Quarto premio nazionale di allevamento: 1. Marco di Perrone; 2. Jolanda di Jemma; 3. Ivo di Todini; 4. Cerva di Incisa; 5. Caderno di Della Gherardesca; 6. Giano di Odescalchi; 7. Campanula di Bersano; 8. Tebe III di Marese; 9. Irace di Agnetti.

Primo premio degli allevatori: 1. assoluto Berrone con «Marco» che vince così la coppa Lorenzini. Vincitori di categoria rispettivamente Perrone con Marco e Morese con Tebe III.

## La seconda giornata del concorso ippico di Treviso

TREVISO, 8

Con un buon concorso di pubblico si è svolta ieri la seconda giornata delle corse ippiche trevigiane: il programma, che contemplava la prova di campagna del Premio Treviso (categoria militare di circoscrizione, L. 3000), verrà completato oggi con la prova ad ostacoli, che varrà a dare la classifica complessiva. Pure oggi avrà luogo l'interessante Premio della Giovinezza (categoria a tempo) riservato agli iscritti alle organizzazioni del Regime.

Ecco il programma delle altre giornate:

Giovedì 10 novembre. — Premio Montello, Patronesse (categoria a tempo) L. 2500, per cavalli di ogni razza e paese, velocità metri 400 al minuto: è in palio la Coppa di S. A. R. il Principe di Piemonte da aggiudicarsi al primo classificato. Iscritti 97.

Premio della « Marca Gioiosa » (categoria precisione) L. 1000, per cavalli di ogni razza e paese montati da amazzoni, velocità m. 350 al minuto. Iscritti 16.

Venerdì 11. — Premio Ministero dell'Agricoltura e Foreste (Ventennale della Vittoria), categoria di precisione, L. 5000, per cavalli di ogni età, razza e paese, velocità metri 350 al minuto: è in palio la Coppa di S. M. il Re Imperatore da assegnarsi al primo classificato. Iscritti 65.

Premio Addis Abeba (categoria di potenza), L. 2000, per cavalli di ogni paese di 7 anni ed oltre, velocità m. 300 al minuto: è in palio la Coppa dono del Direttorio Nazionale del Partito da assegnarsi al primo classificato. Iscritti 21.

CACCIA

## Le finali di caccia pratica

ROMA, 8

La Federazione della caccia comunica che la finale del 5. campionato nazionale di caccia pratica pe ri cani appartenenti a razze continentali (iscritti nei libri origini dell'Ente nazionale della cinofilia italiana)) avrà luogo domenica prossima 13 novembre nella tenuta Artemisio.

L'altra prova ossia la gara finale per i cani appartenenti a razze a grande ricerca (inglesi) con molta probabilità si svolgerà il 20 novembre nella riserva di Bolgheri.

## Pericoloso delinquente ucciso in conflitto dai carabinieri

REGGIO CALABRIA, 8

Si ha da Villa San Giovanni che da tempo il pregiudicato Modarà Antonio di anni 38 resosi uccel di bosco in quanto sul suo capo pendevano cinque mandati di cattura, era attivamente ricercato dai carabinieri. Ieri sera il delinquente veniva incontrato dai carabinieri. Al fermo intimato dal maresciallo, il Modarà sparava due colpi d'arma da fuoco che fortunatamente andarono a vuoto. Il Maresciallo faceva fuoco a sua volta, colpendo il delinquente, il quale abbattendosi su di un fianco metteva mano al pugnale nel tentativo di colpire il maresciallo. Questi estratta la pistola riusciva però a finire il Modarà.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Curiosità clodiensi

(It.) IL MONASTERO DI BRONDOLO. - Risale questo convento al principio dell'ottavo secolo: si sa infatti che un Antonio abate di quel monastero veniva nel 725 eletto patriarca di Grado. Era intitolato alla SS. Trinità ed a San Michele Arcangelo. Nel 788 vi convenne con la moglie Sergio duca di Simigaglia per impetrare dal Santo la guarigione della lebbra da cui era affetto. Guarito, dicesi, vi sia entrato come confratello. Possedeva il monastero moltissimi beni nella selva Clozisca, in Surigale, a Conche, a Fogolana. Brigò assai il patriarca di Aquileia per averlo sotto la propria giurisdizione. Subì distruzione sia nella calata di Pipino come in quella degli Ungari. Decadde con gli anni così da essere nel 1374 abitato da un solo sacerdote. Sopravenuta la guerra di Chioggia veniva nel 1379 occupato dai genovesi, ridotto a fortezza e distrutto quando no npoterono più sostenerne l'occupazione. Dopo la guerra Giovanni dei Castiglioni, ultimo abate, chiedeva il permesso e i fondi per riedificarlo. Non evniva invece più ricostruito. I monaci cistercensi che erano succeduti ai benedettini passarono allora nel monastero di Santo Spirito tra Malamocco e Venezia. Nel 1656 ne venivano dalla repubblica venduti i molti beni per impiegarnè il ricavato nella guerra di Candia. Il fondo veniva acquistato dalla famiglia Lucarini cui spettava la maiutenzione della chiesa.

### Il concertone

Felicissimo fu l'esito del concertone vocale-orchestrale eseguito davanti il municipio la sera del quattro novembre dalla corale istituita dal locale Dopolavoro. Assistevano allo svolgersi del vasto e difficile programma, gerarchie, autorità e gran ressa di pubblico. I cento esecutori di Chioggia e Sottomarina accompagnati dalla banda di Chioggia eseguirono, abilmente istruiti e diretti dal maestro Carlo Taccheo, inni patri e difficili cori, tra i quali quelli dell'«Ernani», dei «Lombardi» e del «Nabucco». Sempre applauditi dovettero, ripetutamente richiesti bissare il coro primo del «Mefistofele» perfettamente eseguito. L'ottimo spettacolo lasciò in tutti il desiderio che debba ripetersi. La cittadinanza è sommamente grata al Dopolavoro locale che ha promosso simile spettacolo e che altri del genere saprà e vorrà effetturane. L'infaticabile maestro Taccheo ed il signor Luigi Boscolo Chielon, istruttore dei coristi di Sottomarina, sapranno con la loro maestria e pazienza guidare i coristi a risultati sempre più alti.

### Funzione religiosa

Domani 10, terzo anniversario del trasporto dei gloriosi Caduti nella Grande Guerra dal vecchio Cimitero alla Cappella-Ossario, a cura del Comitato pro erigenda chiesa, avrà luogo nella Cappella stessa una cerimonia funebre in suffragio dei detti Caduti. Vi assisterà anche S. Ecc. mons. Vescovo.

### Rancio combattenti

Venerdì sera, genetliaco di S. M. il Re Imperatore si raduneranno a fraterno rancio i Combattenti iscritti alla locale Sezione. Coloro che intendono prendervi parte dovranno entro domani dare la propria adesione e versare la quota di partecipazione fissata in lire 10. Le adesioni si ricevono all'ufficio di Sezione, la sera dalle 19.30 alle 21.30.

### Contravvenzioni

Dai Vigili urbani venne elevata contravvenzione per inosservanza ai Regolamenti comunali a carico di Michelotto Lino di Vittorio, Casson Federico fu Paolo, Bullo Egidio fu Giovanni, Stefani Andrea fu Antonio, Bellemo Guido fu Pietro, Bozzato Amalia fu Pilade, Padoan Nino fu Gaetano, Padoan Omero fu Giacinto, Boscolo Sante di Luigi.

### L'ottavario dei Defunti

Nella Basilica di S. Giacomo si chiuderà stasera l'ottavario di preghiera di suffragio delle Anime dei defunti. Nell'interno del vasto tempio si svolgerà una processione: vi parteciperà anche S. E. il Vescovo.

## Il trapasso di proprietà del "Piccolo" di Trieste

TRIESTE, 8

Oggi in un'atmosfera di cameratismo presso la sede dell'Unione industriali alla presenza del rappresentante degli industriali on. Coceani, del segretario del Sindacato dei lavoratori dell'industria, del segretario del Sindacato giornalisti e del segretario della Carta e Stampa, si è svolto il rito per il trapasso dalla vecchia alla nuova società editrice del *Piccolo* di Trieste, presente tutto il personale. L'on. Coceani e i vari rappresentanti sindacali hanno rivolto il loro cordiale saluto a Rino Alessi, sotto la cui guida il giornale continuerà, per volere del Duce, la sua missione nelle provincie del confine adriatico.

## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

**Milano**: 0.01 (Torino); 1.25 d (Torino); 5.15 d; 6.07 (Vicenza); 6.55 d (Torino); 8.40 r (Torino); 8.51 d (Torino); 12.07 dd; 12.15; 13.45 d; 15.02 lusso; 15.15 dd; 18.05 r; 18.17 d; 19.38 d; 21.12 (Verona).

**Bologna**: 1.32 o; 3.55; 7.07 d; 7.43 (Padova); 9.05 d; 11.32 dd; 13.05 (Mestre); 14.30 dd.; 15.40 autom.); 15.25 (Firenze); 17.10 (Padova); 17.55 (autom.); 18.30; 20.10 d; 22.45 dd (Roma).

**Trieste**: 0.15; 5.50 dd; 7.00; 8.00 d; 10.53 dd; 12.22; 14.37 d; 15.57 loc.; 16.45 (Portogruaro); 17.40 dd; 18.47 (Portogruaro); 20.20; 21.33 (aut.)

**Udine**: 4.02 d; 6.00; 7.20 (Treviso); 8.45 d (Tarvisio); 10.05 d; 12.42 (Tarvisio); 17.20 d; 18.40 dd via Portogruaro); 18.55; 21.52 d; 22.15 autom. (Treviso); 23.30.

**Calalzo** via Montebelluna: 5.45; 9.50 d; 14.51; 18.10 d; 20.27.

**Calalzo** via Conegliano: 4.02 d; 7.15 autom.; 14.46 d autom.; 21.38 autom. (Belluno).

**Trento**: 6.12; 8.20 d autom.; 8.57 (Primolano); 14.23; 17.30 (Bassano); 19.30.

**Adria** (Automotrici: 6.25; 8.32; 12.00; 17.00; 19.14; 21.05 (Piove di Sacco).

ARRIVI

**Milano**: 5.25 d (Torino); 8.35; 9.30 (Verona); 10.20 d; 11.16 rap.; 12.20 d; 14.28 d (Torino); 15.37; 15.50 lusso; 16.55 d; 17.25 dd; 20.05 d (Torino); 21.13 rap.; 22.55; 23.36 d (Torino).

**Bologna**: 4.40; 5.57 (Padova) 6.10 dd (Roma); 7.29 (Padova); 8.12 dd. (Roma); 10.00; 10.28 d.; 13.10 (Padova); 14.19 d (Firenze); 14.58 autom.; 17.07 d (Roma); 17.58 (Padova); 18.25 dd (Roma); 19.57 (Ferrara); 20.50 d; 21.24 aut.; 22.09 d; 23.48.

**Trieste**: 0.20 d; 1.05 d; 3.35; 6.52 (Portogruaro) 7.50; 8.20 dd; 11.47 d; 13.50 (Portogruaro); 14.40 d; 14.53 lusso; 15.22 autom.; 18.36; 19.44 dd.; 23.05.

**Udine**: 3.28; 6.26 (Treviso); 7.58; 9.05 d; 11.01 dd (via Portogruaro); 11.37 (Tarvisio) 14.47 d; 17.46 d; 18.49 d Treviso); 21.36; 22.27 d.

**Calalzo** via Montebelluna: 7.10 (Belluno); 9.36 (Belluno); 12.25 d; 15.57 d; 20.18 (Montebelluna); 22.50.

**Calalzo** via Conegliano: 8.05 aut. (Belluno); 13.43 aut.; 17.52 aut.; 23.25 d.

**Trento**: 6.58 (Bassano); 8.59; 12.39; 19.20; 21.07 d aut.; 23.30.

**Adria** (Automotrici): 6.02 (Piove); 8.25; 10.10; 13.38; 18.41; 20.55.




GAZZETTA DI VENEZIA

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Le celebrazioni naziste a Monaco

# Fiero discorso di Hitler

**"Nessuno creda che la Germania sollevi l'ulivo della pace mentre tutti gli altri si armano,, - "Non si ricorrerà mai alla guerra per le Colonie perchè la giustizia dovrà trionfare,,**

MONACO DI BAVIERA, 8

Monaco di Baviera ha assunto una veste degna delle solenni cerimonie che si sono iniziate questa sera e continueranno domani in occasione del XV anniversario della prima rivolta socialnazionale e del «battesimo del sangue» del Partito. Le principali vie della città sono già rivestite di drappi rossi cupo e fiancheggiate da giganteschi piloni recanti festoni che portano l'emblema del movimento socialnazionalista.

Negli storici posti della città, dove sono cadute le prime Camicie Brune, sono eretti suggestivi sacrati davanti ai quali reparti dell'Esercito, insieme a quelli delle formazioni armate del Partito, montano la guardia. Questa mattina è giunto il Fuehrer col suo seguito. Sono giunti nel corso della giornata tutti i gerarchi supremi del Partito ed i Ministri del Reich.

Nella storica birreria Buergerbraeukeller ha avuto luogo questa sera, come tutti gli anni, il raduno cameratesco delle Camicie Brune che 15 anni fa accorsero in questa birreria per rispondere all'appello di Hitler per la rivolta del 9 novembre. Sono convenuti, insieme con i più umili gregari, tutti con la stessa uniforme: una semplice camicie bruna senza distintivi di grado: al petto l'insegna dell'«Ordine del sangue» conferita dal Fuehrer a tutti i partecipanti alla rivolta. In tutto erano presenti circa tremila Camicie Brune. Fra di esse, per la prima volta, si trovavano, quali ospiti, anche i rappresentanti dell'Austria e dei Sudeti.

Dopo l'entrata solenne delle bandiere della prima ora, precedute dal vessillo del sangue, è entrato il Fuehrer, accolto da una entusiastica dimostrazione di giubilo. La cerimonia è stata trasmessa, a mezzo di altoparlanti, nell'altra storica birreria Hofbraiehaus, dove sono convenuti tutti gli altri alti gerarchi del Partito che non parteciparono alla rivolta del 9 novembre.

Dopo un saluto di Cristiano Weber, camerata di Hitler della prima ora, il Fuehrer ha preso la parola. Egli ha incominciato il suo discorso rievocando i tempi di venti anni fa e attribuendo la sconfitta della Germania alla vigliaccheria delle classi dirigenti di allora. «Se fossi stato io al potere in quei tempi — egli ha aggiunto — mai la Germania avrebbe subito l'onta della disfatta». Dopo aver fatto i conti con lo pseudo intellettualismo e averlo definito una forza morta della Nazione, che non va nè apprezzato nè temuto, Hitler ha proseguito rilevando che, come negli anni per la lotta del potere, così anche oggi il nazionalsocialismo non deve contare se non sulla propria forza.

«Sarebbe molto bello — ha aggiunto Hitler — se il mondo iniziasse una nuova via orientandosi verso la pace e la giustizia. Ma queste sono soltanto parole: i fatti, invece, sono indice di altre aspirazioni. Non vedo intorno a me che un mondo che si arma febbrilmente, ma tutto questo non mi spaventa.

«Che nessuno creda che la Germania sollevi l'ulivo della pace, mentre tutti gli altri si armano».

Il Fuehrer ha quindi staffilato con vivace sarcasmo il contegno di Churchill e dell'opposizione inglese, dicendo di dover esortare il popolo tedesco a stare all'erta perchè, in omaggio ai sistemi in uso nei Paesi democratici, non si può escludere, anzi lo si deve ritenere possibile, che coloro che oggi sono all'opposizione, siano domani al governo: e questi possibili governanti di domani dichiarano di non volere attaccare il popolo tedesco e il popolo italiano, ma soltanto i loro regimi.

«E' questa la stessa tattica — ha esclamato Hitler — che i nostri cosiddetti amici avevano adottato prima del 1918 quando dicevano di volere abbattere le dinastie, ma non i popoli. Ma che essi lo sappiano: soltanto distruggendo il popolo tedesco potranno abbattere il suo attuale regime».

Il Cancelliere ha poi affermato molto applaudito, che quando gli altri parlano tanto di accordi con la Germania, i Tedeschi stessi non comprendono quali accordi essi vogliono, poichè la Germania non ha più nulla su cui accordarsi, meno che sulla questione delle Colonie, questione per cui, per altro, non si ricorrerà mai alla guerra perchè la giustizia dovrà trionfare.

Dopo aver rilevato che la Nazione tedesca deve essere pronta a sopportare ancora grandi sacrifici per la sicurezza del Paese in vista del fatto che il Nazionalsocialismo non intende contare che sulle proprie forze, Hitler ha concluso il suo discorso, durato quasi due ore, commemorando, con parole di profonda gratitudine, i Caduti per la Rivoluzione nazionalsocialista.

Il discorso è stato molto spesso interrotto da applausi vivissimi specie nella sua parte polemica. Dopo l'adunata alla Birreria Buergerbraeukeller, i gerarchi hanno assistito alla solenne marcia degli stendardi del Partito, che sono stati trasportati davanti all'ara dei Caduti nazionalsocialisti in piazza dell'Odeon, dove rimarranno esposti per tutta la giornata di domani. Accanto agli stendardi, reparti della Gioventù hitleriana hanno montato la guardia.

## Lunghi colloqui di Suvich con Cordell Hull

WASHINGTON, 8

Il R. Ambasciatore Suvich, nell'imminenza della sua partenza, ha avuto lunghi colloqui col Segretario di Stato Cordell Hull e con il Sottosegretario Summer Welles.

## Trattative economiche tra Italia e Polonia

VARSAVIA, 8

*Si annuncia che il 14 corrente si inizieranno a Varsavia trattative italo-polacche per stabilire i nuovi accordi finanziari e turistici tra i due Paesi. La delegazione italiana è attesa a Varsavia nei prossimi giorni* (Stefani).

## I Sovrani inglesi visiteranno gli Stati Uniti

WASHINGTON, 8

Il Presidente Roosevelt ha invitato Re Giorgio e la Regina Elisabetta d'Inghilterra a visitare l'anno prossimo gli Stati Uniti. Nel dare la conferma ufficiale di questa notizia, un comunicato della Casa Bianca dice che il Presidente è felice di apprendere che il Re e la Regina d'Inghilterra sperano di poter acettare il suo inivito per la prossima estate. Nessun programma ben definito è stato finora tracciato, ma si ritiene che i Sovrani inglesi potranno trattenersi negli Stati Uniti quattro o cinque giorni.

## Nuovi rinforzi inglesi sbarcati in Palestina

GERUSALEMME, 8

La nave trasporto inglese *Vasna* avente a bordo 600 ufficiali e soldati inviati di rinforzo in Palestina, è giunta stamane a Caifa. Si attende ugualmente l'arrivo di altri 1200 gendarmi inglesi.

Secondo un comunicato ufficiale dalla instaurazione dei Tribunali di guerra fino al 25 ottobre su 331 accusati, 15 sono stati condannati a morte e 2 all'ergastolo. In totale sono state pronunciate pene di prigione per 409 anni. 109 accusati sono stati assolti.

### I quadrigemini di Istica

## Anche gli altri due neonati in condizioni preoccupanti

ATENE, 8

Anche i due rimanenti in vita del parto quadrigemino di Istica si trovano in condizioni precarie di salute. La femmina Garufalià, mentre al momento della nascita pesava 2040 grammi, ora pesa soltanto 1050. Una analoga diminuzione di peso ha subito anche il maschio vivente Giovanni, il cui peso si aggira sui 1000 grammi. Di rilievo il fatto che anche i due maschi già deceduti avevano perduto gran parte del loro peso.

## L'assicurazione per i bocciati in alcune scuole americane

CHICAGO, 8

Da due anni nell'Università di Providence, nel Rhode Island, è in vigore il sistema SPIC e cioè l'assicurazione a favore degli studenti riprovati agli esami finali. Basata sul principio che ogni danno deve avere un correlativo compenso e che perciò lo studente bocciato deve essere risarcito dei denari spesi inutilmente per il suo mantenimento durante l'anno perduto, il corpo studentesco ha istituito l'assicurazione obbligatoria e, sembra, con crescente successo. Il sistema SPIC si applica ai primi quattro anni universitari, cosiddetti del *college*, e stabilisce per ogni studente il pagamento di una quota mensile variante da 50 a 30 centesimi di dollaro, a seconda del corso e del profitto dell'assicurato. Il premio diminuisce gradualmente in ordine inverso dei corsi frequentati e in proporzione ai punti delle pagelle mensili, cosicchè i matricolini e gli zucconi risultano i più tassati. Chi ci guadagna sono i bocciati, ai quali è offerto, interamente gratuito, il successivo anno accademico.

Il sistema dovrebbe concludersi con una bancarotta generale se solo un quarto degli studenti fosse riprovato, ma ciò non si verifica perchè i professori negli Stati Uniti sono notoriamente di manica larga. Se alla fine dell'anno rimane un fondo, l'ente assicurativo degli studenti devolve la somma a favore delle festività goliardiche dell'anno seguente. Le facoltà dei docenti pare non vedano di buon occhio l'innovazione, ma devono subirla in omaggio ai principi democratici. Il sistema assicurativo SPIC si sta ora diffondendo negli altri atenei americani e, quest'anno, lo hanno adottato le università di Northwestern, di Kansas e Chicago.

### La guerra in Cina

## Incidente anglo-nipponico

### Il fuoco di una nave inglese contro truppe giapponesi

TOKIO, 8

*E' stato oggi confermato ufficialmente che le truppe nipponiche operanti nella regione di Hankau hanno occupato Tung Shan di notevole importanza stretegica e bene fortificata dai cinesi che però non hanno offerto molta resistenza nonostante le favorevoli condizioni di terreno ed il complesso di fortificazioni allestito in precedenza. Tung Shan trovasi a settanta miglia da Hankau.*

*Le autorità militari nipponiche poi hanno oggi protestato formalmente verso le autorità britanniche di Sciangai per il fuoco effettuato da una nave inglese contro truppe giapponesi impegnate nel rastrellamento del territorio di Chang Ka Kang. Il fatto è avvenuto il ventiquattro ottobre scorso e le truppe nipponiche, intente alla repressione della guerriglia e al rastrellamento degli sbandati cinesi, non hanno risposto al fuoco della nave il quale però non ha prodotto vittime.*

*Si ha ormai la certezza che il Ministro degli Esteri Arita farà molto prossimamente una dichiarazione ufficiale con la quale fisserà l'atteggiamento del Governo nei riguardi della "porta aperta" in Cina. E' impressione assai diffusa in questi ambienti diplomatici ed accreditati in altri di alta ufficiosità che il Ministro Arita annuncierà che il Giappone è pronto a rispettare i diritti e gli interessi delle Potenze straniere in Cina, ma che il principio della "porta aperta" deve essere necessariamente subordinato al riconoscimento della posizione dominante del Giappone nell'Asia Orientale. Si prevede anche che Arita annuncierà che il Giappone gradirà l'investimento straniero per la creazione di un nuovo ordine economico in Cina fondato sulla collaborazione nippo-manciù-cinese. Taluni ritengono che l'imminente dichiarazione governativa è un velato monito all'Inghilterra a decidersi tra il Giappone e Ciang Kai-Scek per la conservazione dei suoi diritti e interessi in Cina.*

*La nuova Compagnia per lo sviluppo della Cina settentrionale, che ha un capitale di trecentocinquanta milioni di yen e che si è installata a Pechino, costituirà un importante stimolo per lo sviluppo della Cina settentrionale. La nuova compagnia concerne tutte le industria della Cina settentrionale riunite in un consorzio sussidiario. La compagnia telegrafica e telefonica della Cina settentrionale è stata organizzata a Pechino per l'esercizio dei servizi telegrafici e telefonici della regione, mentre la Compagnia cino-giapponese per lo sviluppo della Cina e l'annesso consorzio cino-giapponese che verranno sciolti, formeranno una società sussidiaria sotto il controllo della nuova Compagnia per lo sviluppo della Cina settentrionale. Questa comprende la Società per il traffico della Cina settentrionale, con un capitale di trecento milioni di yen, la Società delle saline della Cina settentrionale con un capitale di trentacinque milioni, e la Società elettrica della Cina settentrionale con un capitale di 35 milioni. Si calcola che, per lo sviluppo della Cina settentrionale saranno richiesti un miliardo e 420 milioni di yen suddivisi in quattro anni.*

## Violenze d'un profugo russo contro l'Ambasciata di Parigi

PARIGI, 8

Verso le 2 di ieri si è verificato un incidente dinanzi all'Ambasciata sovietica.

Un individuo, fermatosi davanti allo stabile, cercava di aprire la porta d'ingresso, ed essendo questa chiusa si metteva a tempestarla di pugni e calci. Due agenti portarono l'individuo al Commissariato di Via San Tomaso d'Aquino, dove dichiarò che voleva delle informazioni circa il consolato sovietico. «Questa faccenda non interessa che la Russia» — replicò l'arrestato. Egli è il profugo russo Novgorod Severscki Pliachkovitz, nato il 15 ottobre 1893 a Odessa, manovale disoccupato.

## I negozi dei giudei a Vienna dovranno avere insegne ebraiche

VIENNA, 8

In base ad un'ordinanza del Segretario di Stato per la sicurezza, notificata dalla Presidenza di polizia, a Vienna è deciso quanto segue: Allo scopo di evitare disordini e malintesi, i negozi di Vienna appartenenti tuttora a proprietari giudei, a partire dal 15 novembre devono portare accanto al nome e alla dicitura tedesca una traduzione ebraica, in modo da rendere inequivocabile la razza del padrone del negozio. A coloro che non eseguiscono l'ordine è minacciata una detenzione fino a tre mesi di carcere duro.

## Noto giornalista inglese ferito in un incidente stradale

PRAGA, 8

Il *Narodny Politika* informa che il noto giornalista inglese Knox, redattore del *News Chronicle*, si recava nel territorio occupato dagli ungheresi.

### Il Patto anticomintern

## Scambio di radiomessaggi fra l'Italia e il Giappone

ROMA, 8

In occasione dell'anniversario del Patto anticomintern ha avuto luogo uno scambio di messaggi fra l'Italia ed il Giappone ed è stato seguito uno scelto programma di musiche italiane e giapponesi eseguite dalla grande orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. Ricevuto dalla stazione dell'Italo-Radio, il programma è stato ritrasmesso dalle stazioni radiofoniche ed è stato udito molto bene sia in Italia che in Giappone, da dove sono pervenuti attestati di ammirazione per la tecnica italiana e per l'alto grado di efficenza raggiunto dagli impianti radiofonici dell'Italia fascista.

## Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 8

*Oggi, a Palazzo Venezia, il Duce ha continuato il rapporto annuale dei capi delle Provincie e ha ricevuto successivamente i Prefetti di Ancona, Pesaro, Ascoli e Macerata.*

## Il Segretario del Partito riceve l'on. Maraini

ROMA, 8

Il Segretario del Partito ha ricevuto lo scultore Antonio Maraini, Segretario del Sindacato nazionale fascista delle Belle Arti, che gli ha riferito sulle diciotto Esposizioni sindacali allestite secondo il calendario stabilito durante l'anno XVI.

Il Segretario del Partito ha espresso il suo vivo compiacimento per l'intensa attività delle categorie artistiche a cui fa riscontro un crescente interessamento da parte delle masse.

### LA GUERRA IN SPAGNA

# Gravi perdite rosse sull'Ebro

## *L'incrociatore rosso "Cervantes,, colpito dagli aerei nazionali*

SALAMANCA, 8

*Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:*

*«Nel settore dell'Ebro la nostra avanzata è continuata oggi. Sono state conquistate importanti posizioni sulle creste del massiccio dell'Aguila. Il nemico ha abbandonato numerosi morti e 486 prigionieri oltre un abbondante materiale bellico.*

*«Sul fronte del levante nel settore orientale il nemico ha continuato i suoi attacchi contro le nostre posizioni senza ottenere alcun vantaggio e subendo forti perdite. Esso ha lasciato 140 prigionieri.*

*«Nel settore del Segre i rossi hanno subito un nuovo insuccesso nell'attaccare le nostre linee: le nostre truppe hanno fatto più di cinquecento prigionieri e causato al nemico numerosi morti.*

*«Attività dell'aviazione: La nostra aviazione ha bombardato nella notte dal 5 al 6 la stazione ed i magazzini del porto di Aguilas dove sono stati provocati vasti incendi; nella notte dal 6 al 7 gli obiettivi militari del porto di Barcellona, i dispositivi antiaerei di Prat de Llobregat, gli obbiettivi militari della stazione di Tarragona ove sono stati provocati alcuni incendi, quelli del porto di Almeria e l'aerodromo a sud di Tarragona dove sono stati danneggiati le rimesse e i depositi di benzina; ieri la stazione e il porto di Tarragona, il porto di Cartagena ove sono stati colpiti l'incrociatore* Cervantes *ed una nave laboratorio e i moli e l'aerodromo di Banols ove sono stati causati gravi danni. Oggi la nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto un apparecchio nemico* - Per il capo di S. M.: il col. Francisco Maria Moreno».

*La stazione radio di Malaga ha annunciato che l'aviazione rossa ha bombardato la cittadina di Cabra, nella provincia di Cordoba, la quale non presenta alcun obbiettivo militare. Numerose bombe sono cadute sul collegio del paese causando duecento vittime.*

*Sono state scorte stamane incrociare al largo alcune navi da guerra spagnole nazionali, fra le quali gli incrociatori* Canarias *e* Almirante Cervera. *Secondo le informazioni pervenute ad Algesiras esse attenderebbero la partenza dell'esploratore governativo* José Luis Diaz, *che dovrebbe lasciare, a quanto si riporta, molto prossimamente Gibilterra.*

## Il giro del mondo dell'"Eugenio di Savoia,, e dell'"Emanuele Filiberto,,

ROMA, 8

La grande crociera navale, iniziata sabato scorso da Napoli dalla VII Divisione, si svolge con due tra le più moderne, belle e poderose unità della flotta.

L'*Eugenio di Savoia* e l'*Emanuele Filiberto Duca d'Aosta* — ricorda l'«Agenzia del Mare» — sono state infatti varate nel 1935 e nel 1936. Incrociatori di potenza, di velocità e di autonomia non comuni essi sono usciti da cantieri nazionali che vantano gloriose tradizioni di opere possenti che trovano il riconoscimento più ampio in ordinazioni da parte di Stati stranieri.

L'*Eugenio di Savoia* come l'*E. F. Duca d'Aosta* sono due incrociatori gemelli di 7283 tonnellate di dislocamento, di metri 186 di lunghezza massima e di metri 17.48 di larghezza, hanno un armamento costituito, in ciascuno di essi, da otto cannoni da 152 mm., da sei da 100 mm., da 16 mitragliatrici, da sei lanciasiluri e di una catapulta con una dotazione di tre aeroplani. Gli equipaggi sono composti da 70 ufficiali e da circa 1800 marinai.

Nel «giro del mondo» dei due incrociatori, che durerà oltre otto mesi, sarà effettuata una navigazione di oltre 30 mila miglia di percorso. Si può affermare, pertanto, che quasi nessuna altra Marina ha finora realizzato con due moderne navi da guerra, quanto si è accinto a compiere la Marina italiana, sicura di fornire brillantemente una tangibile prova della sua organizzazione e dell'allenamento e dell'addestramento dei suoi ufficiali e dei suoi equipaggi.

Mentre il mondo è ancora tutto pervaso da preoccupazioni di complicazioni internazionali, mentre Stati grandi e piccoli, trepidando negli eventi, racchiudono e concentrano le proprie forze, ecco l'Italia fascista che per quasi un anno, si permette di distrarre con serena tranquillità di se stessa e della sua potenza due delle più moderne e potenti unità della sua flotta da guerra.

Nella lunga ed interessante crociera, la Divisione navale, dopo Gibilterra, toccati alcuni porti atlantici dell'Africa, visiterà il Brasile, l'Argentina, l'Uruguay, e, dopo aver passato lo Stretto di Magellano e navigato tra le isole e l'estrema costa dell'America del Sud, toccherà il Cile, il Perù, il Panama, alcuni porti degli Stati Uniti, le Hawai, il Giappone, la Corea, la Cina, attraverserà le Filippine, visiterà poi l'Indocina, il Siam, navigherà nell'Arcipelago della Sonda e, dopo aver visitato Singapore e vari porti dell'India, entrerà nel Mar Rosso per sostare a Massaua e da qui rientrare in Patria.

Ovunque con la loro presenza, le due belle unità italiane daranno una dimostrazione della potenza, della genialità e della bravura dei nostri tecnici e delle nostre maestranze.

In molti Stati, anzi, presso quelli che si sono serviti e si servono tuttora dell'opera dei nostri cantieri, l'*Eugenio di Savoia* e l'*E. F. Duca d'Aosta* forniranno una nuova e tangibile conferma della efficienza della nostra industria navale.

Ma sopratutto il viaggio ha finalità schiettamente sentimentali, intese a recare con le due superbe navi da guerra la bandiera della Madre Patria nei vari centri del globo, dove maggiormente l'anima e la fierezza italiane sono rappresentate da compatte ed orgogliose collettività di connazionali.

## Uccide l'ex padrone per un vecchio rancore

LUCCA, 8

Un grave delitto è avvenuto quest'oggi circa le ore 15.30 nel vicino Paese di San Ginese di Compito. Protagonisti della tragedia sono stati l'agricoltore Pietro Dal Porto, fu Carlo, di anni 71, e il colono Tommaso Giovannoni, fu Federico di anni 74. I due avevano convissuto assieme in America a San Francisco di California diversi anni or sono, dove il Giovannoni era stato alle dipendenze del Dal Porto. Un vecchio rancore che aveva avuto inizio appunto in America covava fra i due i quali ogni volta che si incontravano si scambiavano frasi oltraggiose e minacciose. Il rancore era motivato da divergenze in affari. Oggi nel pomeriggio il Giovannoni è andato a cercare il Dal Porto che ha trovato sulla porta della sua abitazione. E' nato un alterco cagionato dalla vecchia ruggine. Improvvisamente il Giovannoni ha tratto di tasca una rivoltella e ha sparato un colpo contro il Dal Porto il quale si è abbattuto a terra. Trasportato all'ospedale vi è morto. L'assassino è stato arrestato.

## Per sfuggire agli agenti si frattura una gamba

FIRENZE, 8

Il pregiudicato Rinaldo Salucci, di anni 31, rubata una bibicletta nuovissima si recava all'abitazione di certo Coriolano Cipriani col proposito di rivendergliela. Durante la visita del Salucci si presentavano per accertamenti al Cipriani due agenti di pubblica sicurezza. Il Salucci scavalcava il davanzale di una finestra del primo piano e si lanciava nel vuoto. Cadendo si fratturava una gamba. Il malvivente ne avrà per 40 giorni... oltre a quelli che gli verranno assegnati per il furto.

## Il transito al Pordoi e Falzarego

ROMA, 8

L'Azienda Autonoma Statale della Strada in data 8 novembre comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 44 del Passo di Giovo, Passo di Giovo: neve, transito riattivato. S. S. n. 48 delle Dolomiti. Passo del Pordoi e Passo del Falzarego: neve, transito normale.

## Una spesa di 29 milioni per la sistemazione del Lago Maggiore

CASTELLETTO TICINO, 8

I lavori di regolazione del Lago Maggiore, iniziati stamane, rappresentano la prima realizzazione di un complesso programma tendente a conseguire una più razionale utilizzazione delle acque del nostro maggiore lago naturale. Per le opere della regolazione del Lago Maggiore è prevista una spesa di 29 milioni di cui il 60 per cento sarà dato dallo Stato, il rimanente 40 per cento dagli utenti agricoli e industriali, mentre l'Ente risi si è volontariamente assunto di concorrere per circa cinque milioni alleggerendo così la quota a carico degli agricoltori.

La regolazione non rialzerà le acque del lago, ma tratterrà nei momenti di acque abbondanti quelle di supero per erogarle nei periodi di magre.

Le opere, che saranno eseguite entro l'autunno del 1941, sono state divise in quattro lotti: 1) Canale laterale di 650 metri; 2) opere murarie della diga e conca di navigazione; 3) opere metalliche di detta diga; 4) sistemazione sul fondo del fiume Ticino.

Alcuni tra i più salienti dati tecnici possono dare un'idea della mole dei lavori. Saranno eseguiti scavi per metri cubi 450.000; murature per metri cubi 70.000; le giornate lavorative dirette saranno 350 mila circa. Alla regolazione del Lago Maggiore è collegata la costruzione del canale irriguo Regina Elena che avrà una lunghezza di 25 km. di cui km. 1 e mezzo in galleria, in corrispondenza della prima tratta. E' prevista inoltre la costruzione di una trentina di chilometri di canali diramatori e di oltre 150 km. di canali irrigui minori. Per il complesso dei lavori è prevista una spesa totale di oltre 200 milioni. Tenendo conto delle opere per regolazione del Lago Maggiore con quelle del canale, è assicurato il lavoro per tre anni ad un massimo di tremila operai.

## L'on. Cobolli Gigli a Varese

VARESE, 8

Proveniente dalla provincia di Novara, dove aveva assistito all'inizio dei lavori per la regolarizzazione del Lago Maggiore e del canale Regina Elena, è giunto oggi in provincia di Varese il Ministro dei LL. PP. accompagnato dal Federale e da numerose altre autorità della provincia.

Il Ministro, che si era fermato a Sommalombardo ed a Gallarate per ispezionare i grandi lavori per la costruzione delle case popolari e di altre opere pubbliche, al suo arrivo a Varese è stato accolto da una vibrante manifestazione della popolazione che inneggiava al Duce e al Regime. L'on. Cobolli Gigli si è subito recato al Palazzo del Governo dove ha tenuto una riunione per l'esame delle questioni più importanti della provincia. Successivamente ha visitato la Casa del Fascio e l'Ufficio del Genio civile partendo quindi per Ponte Tresa dove ha esaminato il progetto per la sistemazione degli edifici del valico di confine.

## La stagione sinfonica di Firenze

FIRENZE, 8

L'Ente autonomo del Teatro comunale Vittorio Emanuele II ha pubblicato il programma della stagione sinfonica 1938-39 XVII la quale avrà inizio il 26 novembre p. v. e termine l'8 aprile 1939. La stagione comprenderà venti concerti di musica da camera cui prenderanno parte insigni solisti stranieri e i più rinomati complessi del genere. I concerti sinfonici saranno quindici. Anche ai concerti sinfonici parteciperanno illustri solisti, nonchè la signora Akadenie di Berlino.

Dal 27 aprile al 6 giugno, come fissato dal calendario del Regime per l'anno XVII, si svolgerà il V Maggio musicale fiorentino.

## Un treno investe una topolino

### Uno scrittore e la moglie feriti

ROMA, 8

Uno scontro che per un vero miracolo non ha avuto conseguenze estremamente gravi è avvenuto sulla Via Casilina, nelle vicinanze di Centocelle. Un treno delle vicinali ha investito una «topolino» a bordo della quale si trovava lo scrittore Memmo Padovini, vincitore del primo premio del concorso bandito dal Dopolavoro per un romanzo, la moglie del Padovini e il loro piccolo bimbo Marco.

Nell'investimento rimaneva gravemente ferito il Padovini, che riportava profonde contusioni all'emitorace sinistro e ferite lacero contuse alla fronte. La signora riportava contusioni meno gravi, mentre il bimbo rimaneva illeso.

## Tragica fine di un legionario

BERGAMO, 8

Da Seriate scendeva in bicicletta verso Bergamo il legionario Candido Delprato, che incrociava con un autotreno carico di pietre, guidato da tale Adelino Ferro, da Milano. Il Delprato, non avendo avvertita la presenza del rimorchio, si spostava dalla destra verso la sinistra, e ciò costretto dall'accidentalità del terreno. Per questa manovra il ciclista veniva urtato dallo spigolo anteriore del rimorchio e gettato a terra proprio nello spazio fra le ruote anteriori e posteriori, per cui queste ultime gli passavano sul torace uccidendolo.

L'autista, non essendosi accorto del grave incidente, continuava la sua marcia, fermandosi solo quando venne avvertito della sciagura da alcuni passanti.

## I lavori iniziati dai coloni in Libia

BENGASI, 8

Anche la zona dei villaggi Oberdan e Maddalena presenta un aspetto di grande attività. I nuovi coloni ad essa destinati, appena giunti, hanno iniziato con intenso fervore il lavoro dei campi. Nelle prime ore del pomeriggio è giunta a Bengasi la carovana dei giornalisti che si sono subito imbarcati sulla «Città di Bengasi». Prima della partenza della motonave, il Governatore generale della Libia si è recato a bordo recando il suo cordiale saluto ai giornalisti. Poco dopo la motonave ha levato gli ormeggi dirigendosi verso Siracusa.

## Corsi di studi corporativi

ROMA, 8

Le iscrizioni ai corsi di ordinamento scientifico del lavoro e della produzione, perfezionamento in discipline corporative, cultura fascista per studenti stranieri ed al corso di dottrina corporativa riservato agli insegnanti elementari, che saranno tenuti all'Istituto superiore di studi corporativi, del lavoro e della previdenza, verranno chiuse entro il 30 novembre 1938 XVII. Particolari agevolazioni vengono usate ai funzionari delle Confederazioni, degli enti parastatali e delle aziende industriali e commerciali nonchè ai maestri e maestre e agli studenti che per ragioni di impiego e di studio risiedono fuori Roma.

## Si addormenta sul carro e investe mortalmente

ALESSANDRIA, 8

Nelle prime ore di ieri era rinvenuto nei pressi di Calamandrana il cadavere di un uomo di mezza età, privo di documenti atti alla identificazione. Si è poi appreso che il disgraziato era stato investito nella notte da un carro trainato da un cavallo. Mentre si attendono i risultati delle indagini dell'autorità, questa ha trattenuto a disposizione il conducente del veicolo, il quale sembra si fosse addormentato sul carro al momento del mortale investimento.

## Due moribondi nel ruzzolone di una fila di ciclisti

COMO, 8

Ieri sera un gruppo numeroso di ciclisti scendeva velocemente dalla strada di Torre Santa Maria, allorchè la caduta di quello che era in capofila provocava la caduta di tutti gli altri. La maggior parte degli infortunati se la cavava con ferite non gravi, ma due di essi, Mario Joli e Carlo Cometti, hanno riportato lesioni tali per cui sono stati ricoverati morenti all'ospedale.

## Nuovo siero contro la meningite

COPENAGHEN, 8

Nella clinica Blegdan è stato sperimentato con successo un nuovo siero antimenigococcico nei casi di meningite cerebro spinale, malattia che finora era considerata per lo più poco inguaribile. Il medicamento ottenuto con complicatissimi processi chimici, è stato distinto col numero 693.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Ve[neta]


# AVVISI ECONOMICI

## RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 4,-)

**ABBISOGNANCI** rappresent. provinciali, buon mensile. Fernet Branca, Ariberto, 19, Milano.

**PROFUMERIA** - Introdotta fabbrica milanese articoli concorrenza cerca rappresentante autonomo praticissimo grossisti trevenete. Scrivere Cassetta 177 C Unione Pubblicità Italiana Milano.

**MIGLIORARE** pubblicità ordini, doci artistici efficaci bozzetti: M... Washington 29, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi per rinomato prodotto allevamento bestiame. Dott. Keller, Lagundo - Merano.

**RAPPRESENTANTE** con auto bene introdotto tutta Venezia Giulia offresi a Pastificio. Scrivere Cassetta 30019 Z Unione Pubblicità Italiana, Trieste

**STABILIMENTO** salumi cerca rappresentanti introdotti primaria clientela alimentari provincie delle Tre Venezie. Scrivere: Cassetta 4 H Unione Pubblicità Italiana - Bologna

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. 4,-

**IMPORTANTE** Filatura lane pettinate cerca attivissimi agenti regionali. Scrivere con referenze Cassetta 200 A Unione Pubblicità Italiana Torino.

**IMPORTANTE** Stabilimento mobili ferro, cerca rappresentante Tre Venezie. - Scrivere: Cassetta 17 L Unione Pubblicità Italiana Bologna

**FARMACIA** incasso 150-200mila ... fitto subito. Scrivere Cassetta 29... Unione Pubblicità Italiana, Milano

**OCCASIONISSIMA** - lussuosissima matrimoniale novecento - sala pranzo - salotto entrata - quadri - accessori - vendesi - Frari 3026 - Venezia.

ANNO CIIC - N. 313 - Cent. 30

GIOVEDI' 10 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

[...] del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

### Riforma dei Codici, opere pubbliche, provvedimenti autarchici e difesa della valuta al Consiglio dei Ministri

# Lo spirito vivificatore della dottrina fascista

## nel nuovo Codice Civile che sancisce i principî della politica razziale

## Il grandioso piano di sistemazione dell'Adige e i lavori predisposti dal Duce nel Veneto

## *Oggi il Consiglio dei Ministri approverà le leggi sulla razza*

ROMA, 9

l Consiglio dei Ministri è torna- a riunirsi stamane, alle ore 10, Palazzo Viminale, sotto la presi- del Duce, presenti tutti i Mi- Segretario il Sottosegretario Stato alla Presidenza del Consi- dei Ministri.

Consiglio dei Ministri ha ap- i seguenti provvedimenti, ad altri di ordinaria amminis- ne.

**Piano regolatore di Addis Abeba**

proposta del Duce, Ministro Africa Italiana:

*schema di R. D. per l'appro- del piano regolatore di Ad- Abeba. Dopo accurati studi è predisposto il piano regolatore Addis Abeba che, tenendo il mas- conto dell'opportunità di at- la separazione delle diverse dà alla città un aspetto de- Capitale dell'Africa Orien- Italiana.*

*state stabilite varie zone, quali le più importanti sono del centro politico con co- a carattere intensivo, con isolate con giardino, con caset- schiera con orto e giardino; in- triale, ferroviaria, aeronautica, parchi pubblici, del quartiere geno. L'amministrazione muni- le di Addis Abeba provvederà a fare compilare i piani parti- reggiati di esecuzione delle va- zone ed opere.*

**La riforma del Codice Civile**

proposta del Ministro di Gra- e Giustizia:

*schema di R. D. che appro- il testo del Libro primo del Co- Civile. Con l'approvazione del primo, che tratta delle per- e dei diritti di famiglia, l'ope- riforma del Codice Civile en- nella sua fase di concreta rea- legislativa. A questo se- con la necessaria pron- gli altri libri, la cui elabora- è assai avanzata.*

*Libro terzo, sulle successioni, avuto già quasi totalmente l'esa- della Commissione parlamenta- mentre si sta redigendo il pro- del Libro secondo (delle cose dei diritti reali), da sottoporsi al parere della stessa Commissione.*

*Per quanto riguarda in partico- il Libro primo, occorre ricor- che il progetto preliminare fu disposto, come del resto i proget- preliminari degli altri Libri, dal- Commissione reale per la riforma Codici. In base alle osservazioni pareri espressi dalla Magistra- dal Consiglio di Stato, dalle Università e dagli organi forensi, si proceduto alla redazione del pro- definitivo, il quale, nel giugno XVI, venne presentato all'an- detta Commissione parlamentare, cui spetta di dare il parere su la riforma del Codice Civile, base alla legge di delegazione dicembre 1923 II n. 2814, inte- grata dalla successiva legge 24 di- cembre 1925 IV n. 2260. Essa portò suo esame sul testo del progetto nel luglio 1937 XV, esaurito il compito, rassegnò il parere con complesso di osservazioni e di proposte, delle quali si è tenuto il massimo conto nella redazione del testo legislativo.*

**I criteri della riforma**

*criteri generali seguiti in que- opera di riforma sono, in sostan- quelli stessi che ispirarono la ri- forma dei Codici penali e che han- costituito la guida costante di tutte le trasformazioni attuate dal Fascismo nell'ordinamento giuridico dello Stato.*

*Senza distruggere le nostre mil- lenarie tradizioni giuridiche, patri- monio prezioso ed inconfondibile del- la razza italiana, ma anzi ravvi- vandole e valorizzandole, la riforma attuata presenta innovazioni no- tevoli così dal lato tecnico, come da quello politico.*

*Sotto il primo aspetto, sono stati utilizzati i risultati cospicui conse- guiti dalla nostra scienza giuridica dal 1865 ad oggi per modificare e modernare disposizioni ormai ana- cronistiche. Sotto il profilo politico, la nuova dottrina del Fascismo penetra largamente nel Codice lo trasforma nei suoi istituti ed ancora più nel suo spirito vivifica- tore. Non è più l'individualismo i- spirato dalla rivoluzione francese, che ha caratterizzato il Codice na- poleonico, specialmente dove questo si allontanò dagli istituti giuridici romani elaborati dal diritto comune dall'opera dei giureconsulti italiani, ma è il senso di solidarietà sociale che subordina gli interessi ristretti e quindi egoistici dei singoli a quelli preminenti dello Stato, in cui si accentra e si concreta l'organizzazione politica, giuridica ed economica della Nazione.*

*Profondamente innovato tutto lo spirito informatore del Codice, anche le norme del vecchio Codice che sono state mantenute, vengono necessariamente ad assumere riflessi nuovissimi nella loro interpretazione ed applicazione, perchè interamente mutata ne risulta la ragione giustificativa, la quale non è più essenzialmente la tutela dell'individuo, bensì, sempre ed in ogni caso, la protezione dell'interesse generale della comunità nazionale.*

**La politica razziale**

*Prima fra tutte le innovazioni, è quella che enuncia il criterio fondamentale della politica razziale, secondo le direttive adottate dal Gran Consiglio del Fascismo. L'appartenenza ad una piuttosto che ad un'altra razza è elemento giuridico rilevante nella determinazione della sfera della capacità giuridica dei soggetti, la quale può subire limitazioni per gli appartenenti alle razze non ariane.*

*Le altre innovazioni riguardano principalmente:*

*a) La disciplina organica delle persone giuridiche che non aveva riscontro nel Codice precedente.*

*b) L'Istituto dell'«assenza», completamente rinnovato e sveltito e collegato con un altro istituto, quello della «dichiarazione di morte presunta», che ha caratteri propri e originali, i quali lo differenziano da analoghi istituti vigenti con lo stesso nome nelle legislazioni straniere.*

*c) Le nuove norme sul matrimonio, sulla filiazione e sull'adozione, che attestano la vigile premura diretta a rendere sempre più salda la costituzione del nucleo familiare, garantire lo sviluppo morale e materiale e a difendere la nostra razza da dannose contaminazioni.*

*d) L'obbligo chiaro e preciso imposto ai genitori, in relazione alle finalità etiche e spirituali del Regime, di provvedere all'educazione all'istruzione della prole secondo i principî della morale e del sentimento nazionale fascista.*

*e) La riforma radicale dell'istituto della tutela, per cui la funzione tutoria assume carattere prettamente pubblicistico, posto in risalto sia dalla nomina del tutore affidata esclusivamente agli organi dello Stato, sia dall'obbligo del giuramento imposto al tutore, sia all'assidua vigilanza che deve svolgersi sull'esercizio della tutela, organizzata con criteri razziali.*

**La tutela della famiglia**

*f) Le norme che assicurano in generale, mediante la creazione del giudice tutelare, la più efficace ingerenza dello Stato, che non può disinteressarsi della vita della famiglia, ma deve attivamente vigilare per l'energica tutela delle alte ragioni di interesse sociale che vogliono garantita l'educazione morale delle giovani generazioni e la retta amministrazione dei loro interessi patrimoniali.*

*g) L'indirizzo, eminentemente sociale, di giusta comprensione della situazione dei figli illegittimi, per cui è favorito, con adeguata larghezza, il riconoscimento anche dei figli adulterini che nel Codice attuale era sempre escluso ed è ammessa più ampiamente la ricerca della paternità.*

*h) La creazione di un nuovo istituto corrispondente alla cosidetta «piccola adozione», accolto col nome di «affiliazione» e disciplinato pure con criteri razziali, il quale, innestandosi al complesso delle provvidenze adottate dal Regime per la assistenza all'infanzia, potrà utilmente integrare questa benefica attività.*

*i) L'istituto del «patrimonio familiare» destinato a rafforzare, secondo le esigenze del nuovo Stato nazionale, la consistenza patrimoniale della famiglia nell'interesse dei figli e dell'avvenire della razza.*

*La materia disciplinata nel Libro primo rappresenta la parte più nobile del Codice siccome quella che mira sovratutto a regolare gli istituti che attengono alla creazione ed allo sviluppo della famiglia, nucleo essenziale della vita dello Stato.*

*La riforma consacrata nel nuovo testo legislativo, innovando opportunamente, secondo le direttive segnate dalla Rivoluzione fascista, senza rompere la nostra tradizione giuridica romana e cristiana, vuole adeguarsi pienamente alla posizione di grandezza e di potenza che il Duce del Fascismo e Fondatore dell'Impero, ha assicurato agli Italiani.*

**La rieducazione dei minorenni**

Uno schema di decreto legge sul funzionamento del Tribunale per i minorenni. L'esperienza acquisita durante quasi quattro anni di applicazione del R. D. L. 20 luglio 1934 XIV n. 1404, ha confermato che gli ordinamenti introdotti per la rieducazione dei minorenni corrispondono, oltre che ai voti della scienza, alle pratiche necessità di una bene intesa bonifica umana e di un'efficace opera di prevenzione della delinquenza. Il vigile interessamento della Magistratura nel campo dell'interpretazione e applicazione delle varie norme e quello dell'amministrazione nel campo dell'organizzazione e del funzionamento dei vari istituti, hanno assicurato alla legge un'esecuzione pressochè perfetta, che è una riprova della vitalità delle concezioni alle quali il legislatore ispirò la propria opera.

Un solo punto ha dato luogo, ultimamente, a qualche difficoltà, ed è stato l'organizzazione di un particolare istituto facente parte dei centri di rieducazione, denominato «Centro di Osservazione». L'esperienza ha dimostrato che tali centri di osservazione potrebbero avere un più ampio sviluppo ed una più efficace azione estensiva ed intensiva, se fossero affidati allo stesso Ministero di Grazia e Giustizia, al quale fanno capo tutti gli altri istituti compresi nei centri di rieducazione.

Un'altra considerazione decisiva a favore dell'unificazione, consiste nel rilievo che i minori accolti nei centri di osservazione hanno quasi sempre bisogno di assistenza rieducativa, anzichè generica, e debbono perciò essere affidati all'attività degli organi preposti alla rieducazione dei minori ospitati nelle altre sezioni dei centri di rieducazione.

A queste esigenze di ordine superiore risponde il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri, il quale, lasciando inalterata la funzione degli istituti di osservazione, dispone, oltre ad una modificazione di nomenclatura, che gli istituti stessi sono organizzati, come le altre sezioni dei centri, dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Con lo stesso provvedimento vengono poi apportate alcune modificazioni di carattere tecnico ai due istituti della riabilitazione e dell'emenda dei minorenni per ovviare ad alcune incertezze che si erano determinate nell'applicazione delle no terminate nella applicazione delle norme ora vigenti.

Uno schema di decreto legge contenente norme transitorie per la destinazione degli uditori giudiziari e per l'applicazione dei giudici e dei sostituti Procuratori del Re.

Schemi di R. D. relativi a modifiche ai ruoli A e B (ragioneria) dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

Uno schema di R. D. contenente norme per l'iscrizione degli albi dei geometri. Con tale provvedimento si dà modo a coloro che già presentarono domanda di iscrizione negli albi, ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nel regolamento professionale 11 febbraio 1929 VIII n. 274, di ottenere il riesame della domanda stessa da parte di una commissione che sarà all'uopo costituita.

**Un Istituto per la storia della musica**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione nazionale, ha approvato:

Uno schema di decreto legge riguardante l'istituzione di un Istituto italiano per la storia della musica, con sede in Roma. Col provvedimento suindicato viene creato, presso la R. Accademia di S. Cecilia in Roma, un Istituto atto ad imprimere agli studi storici della musica quel carattere unitario che ad essi fino ad oggi è mancato e a dare, mediante la pubblicazione di testi teorici storici e sopratutto di una storia della musica di autori italiani, nuovi impulsi alla cultura musicale nazionale.

Uno schema di D. L. concernente la costituzione di una facoltà di agraria presso la R. Università di Bari.

Uno schema di D. L. riguardante l'assunzione in ruolo dei candidati idonei nei concorsi a cattedre di istruzione media classica, scientifica e magistrale, tecnica ed avviamento professionale, indetti negli anni 1936 XIV, 1937 XV, 1938 XVI. In virtù di tale provvedimento il Ministro dell'educazione nazionale è autorizzato a nominare nei ruoli del personale insegnante delle scuole medie, classiche, scientifiche e magistrali, tecniche e di avviamento professionale, entro il 31 dicembre 1938 XVII e nei limiti dei posti vacanti, coloro che nei concorsi a cattedre indetti negli anni 1936 XIV, 1937 XV, 1938 XVI, abbiano conseguito almeno due idoneità agli effetti della cattedra, nello stesso tipo di concorso o in concorsi dichiarati corrispondenti, purchè una delle due idoneità sia con votazione di almeno 8 decimi. Nel caso di idoneità in due concorsi per cattedre di diverso tipo, la nomina sarà fatta per la cattedra ai fini della quale sia stata conseguita la votazione di otto decimi.

**La "Pietà,, di Michelangelo assicurata allo Stato**

Uno schema di decreto legge col quale viene approvato l'atto relativo all'acquisto e alla donazione allo Stato del gruppo marmoreo *Pietà* di Michelangelo. Con l'atto suaccennato, il Duce ha acquistato, con la somma messa a sua disposizione da un benemerito fascista, il gruppo marmoreo della *Pietà* di Michelangelo, esistente in Palestrina di proprietà Barberini ed ha fatto del gruppo stesso dono allo Stato.

## La soluzione del problema dell'Adige

**Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:**

**Uno schema di decreto-legge che autorizza la spesa per l'esecuzione di opere idrauliche straordinarie per la sistemazione dell'Adige, Garda e del Tartaro, Canalbianco.**

**Trattasi di un complesso di opere di eccezionale importanza per raggiungere la sistemazione dell'Adige, con l'abbassamento dei livelli delle massime piene che si rendono ormai pericolose per la vasta pianura dominata dall'Adige a valle di Verona, fino all'Adriatico.**

**Il lago di Garda, regolato a serbatoio, potrà ricevere le punte di piena dell'Adige, mediante una galleria della portata di mc. 500 al secondo. Le acque immagazzinate nel lago di Garda saranno destinate ad incrementare le utilizzazioni irrigue.**

**All'uopo servirà la grande arteria Tartaro, Canalbianco, che è già in corso di sistemazione tra il Mincio e l'Adriatico. La stessa arteria sarà utilizzazile anche a scopo di navigazione.**

**I vantaggi conseguibili coi lavori suddetti si possono riassumere come appresso: grande via d'acqua da Riva a Cavanella Po (Km. 232), che in prosecuzione con la linea per Venezia-Monfalcone, raggiunge i km. 420. Superficie che verrà difesa dalle inondazioni: circa 400.000 ettari. Terreni della pianura mantovana, veronese e polesana, nei quali saranno migliorate le attuali condizioni di scolo, circa 250.000 ettari. Acqua disponibile per irrigazioni da mc. 90 a mc. 100 sufficiente per irrigare e migliorare la sistemazione agraria di oltre 200.000 ettori.**

**I lavori di carattere essenziale saranno eseguiti in quattro anni ed in altrettanto periodo saranno eseguite le opere di completamento, consentendo un largo impiego di mano d'opera delle provincie venete.**

### Il Duce per il Veneto

**Uno schema di decreto-legge col quale, ritenuta la necessità di provvedere ad urgenti lavori segnalati al Duce durante la visita nel Veneto viene autorizzata la spesa per la esecuzione di opere varie a carico totale o parziale dello Stato nelle provincie visitate.**

**Detti lavori interessano la costruzione di edifici governativi, la prosecuzione di lavori universitari, la sistemazione dei corsi d'acqua e le relative opere di difesa, il risanamento di abitati, acquedotti ed ospedali.**

**Il palazzo di Gistizia a Bolzano**

*Uno schema di decreto legge che autorizza la spesa per provvedere ai lavori di completamento e di sistemazione delle strade eseguite dall'autorità militare durante il periodo bellico, nonchè al pagamento delle indennità di espropriazione dei terreni occorsi per la costruzione delle strade stesse.*

Uno schema di decreto legge con il quale viene autorizzata la spesa per la costruzione, a cura del Ministero dei LL. PP., del nuovo palazzo di Giustizia di Bolzano, allo scopo di dare un assetto decoroso adeguato e definitivo agli uffici giudiziari, nonchè ai servizi dipendenti dall'amministrazione della Giustizia in detta città.

Uno schema di decreto legge con il quale è autorizzata la spesa per il sussidio integrativo dello Stato nel finanziamento della parte urbana dei lavori di costruzione dell'acquedotto «Luigi Razza» della bassa modenese.

Uno schema di provvedimento legislativo che autorizza la spesa per l'esecuzione diretta di opere in dipendenza delle alluvioni del settembre scorso in provincia di Napoli.

Uno schema di R. D. L. che autorizza la spesa per provvedere alla esecuzione di maggiori lavori di completamento e di arredamento del nuovo porto interno di Livorno.

Uno schema di decreto legge che autorizza la spesa per opere straordinarie e arredamenti nel porto di Manfredonia.

**Nuovo Osservatorio astronomico**

Uno schema di D. L. che autorizza la spesa per l'esecuzione di nuove opere di sistemazione nel porto di Napoli.

Uno schema di D. L. col quale autorizza la spesa per provvedere alla costruzione nei pressi di Roma, di un fabbricato destinato ad accogliere un nuovo osservatorio astronomico, i cui strumenti scientifici furono donati al Duce dal Fuehrer in occasione della sua visita a Roma.

Uno schema di D. L. relativo all'istituzione del consorzio dell'Adda per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera regolatrice del lago di Como, analogamente a quanto è stato fatto per la regolazione dei laghi d'Iseo e Maggiore. Un altro schema di D. L. autorizza la concessione del contributo statale per la regolazione del lago di Como.

**Lo sfruttamento idroelettrico e irriguo del Travignolo**

*Uno schema di decreto-legge concernente la concessione del contributo statale nella spesa di costruzione di serbatoio a scopo promiscuo di impianti idroelettrici ed utilizzazioni irrigue nel Veneto.*

*Con tale provvedimento viene resa possibile la costruzione di un ampio serbatoio sul torrente Travignolo, che darà una maggiore disponibilità di 80 mc. d'acqua, con cui potranno irrigarsi circa 80 mila ettari di terreni. Inoltre la costruzione di un importante impianto idroelettrico fornirà l'energia da destinare a produzione d'alluminio.*

**Le nuove segnalazioni visive prescritte per le biciclette**

*Uno schema di decreto legge che detta nuove norme per il segnalamento visivo dei velocipedi. Con tali norme si stabilisce: 1) che ogni velocipede in circolazione sia munito anteriormente di un fanale a luce bianca attenuata con tinta gialla (per evitare i possibili abbagliamenti prodotti a volte dalla luce bianca) e posteriormente di un parafango avente la superfice esterna bianca e di un fanale a luce rossa, ovvero, in sostituzione di questo, di un dispositivo catarifrangente rosso, collocati nel punto più alto del parafango; 2) che nessun velocipede possa, dopo sei mesi dalla pubblicazione del decreto-legge, essere venduto o noleggiato o comunque ceduto se non sia provvisto degli apparecchi soprapescritti; 3) che nessun velocipede possa, dopo sei mesi dalla pubblicazione del decreto-legge, circolare se non sia provvisto dei sopradetti apparecchi; 4) che ogni velocipede abbia sempre (tanto di giorno quanto di notte) gli apparecchi luminosi o catarifrangenti ed il parafango posteriore bianco. In tal modo sarà possibile constatare in ogni tempo l'osservanza delle disposizioni di legge ed evitare che un velocipede sfornito di segnalazioni visive possa circolare durante le ore notturne.*

**Per il naviglio peschereccio**

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste:

Uno schema di R. D. concernente norme regolamentari per l'esecuzione della legge 31 marzo 1938 XVI n. 542 a favore della pollicoltura e della coniglicoltura.

Uno schema di R. D. riguardan-

## *La sistemazione dell'Adige*

*Le popolazioni tutte della Venezia apprenderanno con sentimenti di giubilo e di riconoscenza l'annunzio che il Consiglio dei Ministri ha approvato le proposte del Ministro dei Lavori Pubblici relative alla sistemazione dell'Adige. Potremmo esimerci dal richiamare l'attenzione dei lettori su questo avvenimento che non esitiamo a dichiarare storico, noi che da anni, spesso per la penna di valenti collaboratori, siamo andati sistematicamente denunciando la spaventosa minaccia che l'Adige costituiva permanentemente per tanta parte delle nostre opime pianure. I nostri assidui sanno, da quante infinite volte abbiamo ripetuto, il pericolo che l'Adige costituiva con la sua massa d'acqua, pensile tra gli argini, sulle sconfinate terre di bonifica che sono l'orgoglio delle nostre genti rurali; e sanno anche con quale accorata malinconia veniva considerato lo sperpero di quell'enorme fluire fluviale che, convenientemente regolato, poteva tramutarsi da spettro di desolazione e di distruzione, in un dono meraviglioso per la vegetazione nei periodi siccitosi. La cinquantennale aspirazione degli agricoltori, dei bonificatori, delle città a valle di Verona, è finalmente accolta, i voti di centinaia di migliaia di veneti, sono realizzati, l'Adige domato e regolato sarà non più apportatore di spavento e di pericolo, ma di prosperità e, lungo i canali di derivazione, di traffico mercantile. Le opere che saranno eseguite, preconizzate dagli studi e dai progetti di grande lena del benemerito Magistrato alle acque, per quattro anni assicureranno intanto il beneficio del lavoro a larghe manovalanze. Un'era nuova si apre nella tormentata zona definita dal Garda, dall'Adige, dal Canalbianco e dal Tartaro secolare nemico delle genti mantovane e polesane, e questa somma benemerenza del Fascismo resterà scolpita a caratteri imperituri nel cuore dei Veneti che levano oggi il loro grido di ringraziamento al Duce istancabile nel provvedere e risolvere i problemi più gravi della vita italiana.*

## Le promesse del Duce alle genti venete

## *si realizzano con immediatezza fascista*

### L'attrezzatura scientifica dell'Università di Padova - Nuovi edifici pubblici a Udine e Belluno - Il risanamento dei vecchi quartieri di Treviso - L'ospedale di Gorizia e gli acquedotti di Vittorio Veneto e del Friuli - Provvidenze per i terremotati

ROMA, 9

*Il Ministro dei LL. PP. ha subito concretato in uno schema del R. decreto i lavori che sono stati segnalati al Duce durante il viaggio nel Veneto. I provvedimenti oggi deliberati dal Consiglio dei Ministri realizzano con immediatezza fascista le promesse del Duce alle popolazioni del Veneto, disponendo lo stanziamento dei fondi necessari per l'esecuzione di opere riconosciute più urgenti.*

*Nella prima parte di tale provvedimento rientrano i lavori richiesti dal programma annunziato dal Duce, e cioè quelli per dotare la nuova Università di Trieste di tutte le facoltà e quelli per proseguire l'attrezzatura scientifica dell'Università di Padova. A Udine e Belluno saranno costruiti gli edifici per l'amministrazione finanziaria, mentre a Treviso sarà costruito l'edificio del nuovo istituto magistrale.*

*Vengono poi stanziati i fondi per provvedere al risanamento dei vecchi quartieri della città di Treviso. Altrettanto si dispone per l'ospedale di Gorizia. Sono anche tenute presenti tutte le esigenze indilazionabili. Così rientrano nelle provvidenze odierne gli acquedotti di Vittorio Veneto e del Friuli, oltre a numerose opere per la sistemazione dei corsi d'acqua e relative opere di difesa che interessano un po' tutte le provincie visitate dal Duce.*

*Un altro provvedimento che dimostra la vigile premura del Duce è quello che si riferisce alla sistemazione delle strade ex-militari. Inoltre, come è noto, è stato provveduto nei Comuni delle Provincie di Belluno, Treviso, Udine, colpite dal terremoto del 18 ottobre 1936, alle opere urgenti di pronto soccorso e successivamente alla concessione di sussidi a privati ed enti pubblici per la riparazione o la costruzione degli edifici danneggiati o distrutti. La spesa di lire trenta milioni autorizzata col citato decreto legge e col decreto 27 ottobre 1937 è stata completamente assorbita con le opere già eseguite e colle concessioni fatte. Sono stati infatti accordati sussidi a privati per la riparazione e la ricostruzione di 4914 fabbricati per un importo di L. 25.846.000, nonchè 118 sussidi ad enti pubblici per L. 2.402.000. Per lavori di pronto soccorso e per la costruzione di ricoveri stabili, si è incontrata la spesa di L. 1.686.000. Per provvedere alle ulteriori concessioni di sussidi a privati in relazione alle domande tempestivamente presentate, si è resa quindi necessaria una integrazione alle accennate autorizzazioni di spesa. All'uopo è stata assentita l'assegnazione di altri dieci milioni con cui si confida di poter dare maggiore impulso alla riparazione dei danni causati da quel movimento tellurico e di avviare a definitiva chiusura la gestione relativa.*

*Il Ministro dei LL. PP., nella sua relazione, dice che in questa occasione si è riconosciuto necessario consentire al Ministero la facoltà di negare il sussidio ed anche di revocarlo se la concessione è stata già fatta, quando abbia motivo di ritenere che il titolare di esso ne abbia fatto cessione a scopo di speculazione. Si vuole così evitare che il beneficio che è stato accordato in vista dell'interesse generale della ricostruzione degli abitati colpiti dal disastro, sia indebitamente sfruttato da eventuali speculatori. Considerata l'urgente necessità di portare a definizione la trattazione delle pratiche che erano rimaste in sospeso per l'esaurimento dei fondi, il provvedimento di che trattasi è stato emanato nella forma di R. Decreto Legge.*

te l'approvazione del regolamento per l'applicazione del R. D. L. 27 giugno 1935 XIII n. 1433 che istituisce il ruolo degli ufficiali e della forza in congedo della Milizia Nazionale Forestale.

Uno schema di Decreto Legge concernente il credito per lo sviluppo del miglioramento del naviglio peschereccio. Al fine di assicurare lo sviluppo della marina da pesca ed in modo particolare per facilitare la costruzione di motonavi da destinare alla pesca del merluzzo, con il detto provvedimento si consente l'erogazione da parte del Ministro dell'Agricoltura di un contributo nel pagamento degli interessi per i mutui contratti per la costruzione e per il miglioramento di navi da pesca, anche se le stesse abbiano usufruito delle agevolazioni disposte dal R. D. L. 10 marzo 1938 XVI n. 330.

Uno schema di R. D. per l'aumento dall'1.50 per cento al 2.50 per cento del contributo negli interessi dei mutui per l'appoderamento delle tenute del comprensorio di bonifica di Ostia.

# Finanziamento di nuove opere del porto di Venezia

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

*Uno schema di Decreto Legge relativo al finanziamento di nuove opere di arredamento del porto di Venezia.*

Uno schema di decreto legge con cui vengono assegnate maggiori disponibilità alla « Vasca nazionale per le esperienze di architettura navale » per consentirle di perfezionare e sviluppare la sua attività tecnica, in relazione alle maggiori e nuove esigenze dei cantieri nazionali.

Uno schema di decreto legge che apporta varianti all'ordinamento del personale dell'amministrazione postelegrafica.

### I contributi sindacali

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Uno schema di decreto legge inteso a prorogare per il 1939 XVII le norme adottate con il R. D. L. 1.o marzo 1938 XVI n. 262, per la determinazione e l'applicazione dei contributi sindacali. Senza apportare alcun aumento alla misura dei contributi sindacali, il provvedimento proroga per il 1939 XVII la procedura attualmente vigente per la determinazione e l'applicazione dei contributi sindacali.

### Il collocamento dei lavoratori

Uno schema di decreto legge per la disciplina nazionale della domanda e dell'offerta di lavoro. In conformità delle deliberazioni adottate dal Comitato corporativo centrale, il provvedimento modifica l'ordinamento del servizio del collocamento dei lavoratori sulla base dei seguenti criteri: attribuzione del servizio alle associazioni professionali dei lavoratori; vigilanza sugli uffici da parte di una commissione corporativa al centro e dei Consigli provinciali delle Corporazioni alla periferia; richiesta numerica di regola per l'assunzione degli operai; vigilanza sull'osservanza della legge affidata all'Ispettorato corporativo.

### La disciplina delle "liquidazioni,,

Uno schema di decreto legge contenente norme per la disciplina delle vendite straordinarie o di liquidazione dei Consigli provinciali delle Corporazioni e di liquidazione. Il provvedimento subordina alla preventiva autorizzazione dei Consigli provinciali delle Corporazioni l'effettuazione di vendite straordinarie e di liquidazione allo scopo di evitare abusi.

### L'impiego di fibre nei tessili

*Uno schema di decreto legge concernente la disciplina della vendita dei prodotti tessili, in relazione all'impiego delle fibre nazionali. Il provvedimento tende a realizzare le direttive fissate dalla Commissione suprema per l'autarchia, nell'importante settore tessile, nel senso di rendere obbligatorio, pel consumo interno del Paese, l'impiego di fibre succedanee nazionali in aggiunta o in miscela con la lana, il cotone e la juta.*

*Il Ministro delle Corporazioni, su parere della Corporazione dei prodotti tessili fisserà le percentuali di tali miscele, le date e le modalità di applicazione.*

### La tutela della maternità

Uno schema di regolamento per l'applicazione del R. D. L. 22 marzo 1934 XII n. 654 sulla tutela della maternità delle lavoratrici. Pur contenendo disposizioni di carattere esecutivo, detto provvedimento assume notevole importanza nel campo della tutela della maternità ed in quello della tutela della razza, in quanto permetterà l'applicazione del R. D. L. 22 marzo 1934 XII n. 654, per la parte concernente la tutela fisica delle lavoratrici che sono madri. Sarà così possibile attuare in questa materia una disciplina del lavoro più corrispondente alle esigenze fisiologiche della maternità sia nel periodo della gestazione che in quelli del puerperio e dell'allattamento.

Uno schema di decreto legge concernente le tasse di concessione governativa per il rilascio dei certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore.

Uno schema di decreto legge concernente la nomina del presidente e dei sindaci nelle cooperative per case popolari ed economiche non finanziate dallo Stato. E' stato rilevato che non poche cooperative per case economiche popolari non finanziate dallo Stato, sono venute a trovarsi in difficoltà amministrative nella composizione dei consigli di amministrazione di tali enti quando hanno un certo numero di soci e capitali cospicui. Il provvedimento precitato è inteso appunto ad ovviare a tale inconveniente e ad assicurare agli organismi suddetti il conseguimento degli scopi sociali, disponendo che il Ministro delle Corporazioni può, con proprio decreto, nominare il presidente del Consiglio di amministrazione nel concorso delle seguenti condizioni: a) che la cooperativa abbia non meno di 100 soci; b) che essa svolga un'azione di pubblico interesse; c) che abbia un patrimonio non inferiore a due milioni di lire costituito in prevalenza con mutui concessi da aziende ed istituti di credito. Per assicurare inoltre un più efficiente controllo sulle operazioni sociali, lo schema prevede anche che due sindaci effettivi siano nominati, uno in rappresentanza dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione ed uno su designazione degli enti finanziatori.

### Il Consiglio superiore delle miniere

Uno schema di decreto legge recante modificazioni alla composizione del Consiglio superiore delle miniere. Con il provvedimento viene modificata la composizione del Consiglio superiore delle miniere in rispondenza alle aumentate e nuove esigenze del servizio minerario e per dare ad esso una fisonomia sempre più aderente all'ordinamento corporativo dello Stato.

Uno schema di decreto legge riguardante il rafforzamento del Real Corpo delle Miniere. Con il provvedimento vengono adeguatamente aumentati i ruoli tecnici degli ingegneri e degli aiutanti del Corpo Reale delle Miniere per mettere in grado il Corpo stesso di meglio corrispondere all'accresciuta attività mineraria del Paese, recisamente orientata verso l'autarchia economica, intensificando la vigilanza sulle miniere e sulle case, sia per controllare e stimolare la produzione, sia per far rigorosamente osservare le norme di polizia mineraria a tutela sopratutto della incolumità delle numerose maestranze impiegate nelle cave e miniere.

Uno schema di decreto legge concernente la conferma, per cinque anni, all'Azienda generale italiana petroli dell'incarico di eseguire ricerche petrolifere nel Regno.

Uno schema di decreto legge concernente l'estensione delle disposizioni contemplate dal R. D. 11 maggio 1936 XIV n. 959, ai laboratori ed agli impianti di produzione di catalizzatori, destinati agli stabilimenti di idrogenazione degli olii minerali.

Uno schema di decreto legge concernente l'aumento del capitale dell'Azienda generale metallici italiani (A.M.M.I.). Con tale provvedimento viene elevato da 50 a 100 milioni di lire il capitale dell'A.M.M.I. per mettere l'azienda in grado di far fronte alle accresciute esigenze connesse allo sviluppo tanto della sua attività nel campo minerario e industriale, quanto di quella mercantile.

Uno schema di decreto legge col quale si apportano varianti alla tariffa dei diritti di verificazione prima e periodica degli strumenti metrici. Gli attuali diritti corrisposti dagli utenti metrici sono ancora basati per alcune categorie sul reddito di R. M. accertato o presunto. Tale criterio oltre che essere in contrasto con la caratteristica della legge, obbligava gli uffici metrici e quelli delle imposte ad un gravoso lavoro di revisione dei rispettivi ruoli. I diritti stessi, che non avevano subito più alcun ritocco dal 1923 I, sono d'altra parte ormai inadeguati al cresciuto valore commerciale degli strumenti da legalizzare ed all'importanza tecnica dei nuovi apparecchi automatici introdotti su vasta scala per uso del commercio. Lo schema di decreto legge approvato elimina tale sperequazione e per quanto concerne la verificazione periodica, rettifica la graduazione dei diritti anche in base a più precisi coefficienti di densità di popolazione.

Uno schema di R. Decreto con il quale si accorda la protezione temporanea alle invenzioni industriali, ai modelli e ai disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella ventesima fiera di Milano che avrà luogo dal 12 al 27 maggio p.v.

### Cultura Popolare

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare:

Uno schema di decreto legge recante provvedimenti per la radiodiffusione differita, di esecuzione artistica. Il provvedimento prevede la facoltà da parte dell'Eiar di effettuare la radiodiffusione, differita, mediante registrazione su disco o con altro procedimento di esecuzione artistica da luoghi pubblici e disciplina l'esercizio di tale facoltà.

Uno schema di decreto legge recante aumento del numero dei funzionari del Ministero della Cultura Popolare che possono essere incaricati delle funzioni di addetto stampa presso le Prefetture. Per sopperire ad urgenti esigenze del servizio stampa per due importanti province del Regno, viene elevato da otto a dieci il numero dei funzionari che il Ministero della Cultura Popolare è autorizzato a destinare presso le Prefetture con funzioni di addetto stampa.

Uno schema di decreto legge riguardante la denominazione dei locali di pubblico spettacolo. Il provvedimento, dopo aver stabilito che nessuna denominazione può essere apposta, senza il nulla osta delle autorità competenti, ai locali adibiti e da adibire a pubblici spettacoli, sancisce il divieto assoluto dell'uso di denominazioni straniere per i locali stessi.

Uno schema di decreto legge contenente nuove norme per l'ordinamento del sabato teatrale. Il provvedimento, con l'esperienza di due anni di esercizio, dà una completa e definitiva disciplina all'istituto del sabato teatrale, sia rendendo più rapida la procedura del rimborso dei disavanzi di gestione che alle Compagnie derivano dalle differenze tra il costo dei singoli spettacoli ed incassi, sia rendendo più agile la costituzione ed il funzionamento del Comitato permanente che è chiamato a dar pareri circa quanto si riferisce all'attuazione del sabato teatrale.

### La repressione delle violazioni delle leggi valutarie

Su proposta del Ministro per gli Scambi e per le Valute:

*Uno schema di decreto legge che emana norme per la repressione delle violazioni delle leggi valutarie. Con tale provvedimento viene elevata l'attuale misura della pena pecuniaria fino al quintuplo dei valori costituenti l'oggetto dell'infrazione.*

*Per quanto riguarda l'applicazione di pene restrittive della libertà personale, il provvedimento in parola richiama le disposizioni già in vigore in forza delle quali i trasgressori possono essere arrestati e deferiti alle commissioni provinciali per il confino.*

*Inoltre determina le ipotesi nelle quali la violazione delle disposizioni valutarie costituisce delitto punibile con la reclusione. Dette ipotesi si concretano: 1) nel carattere professionale delle infrazioni; 2) nell'associazione di più persone per compiere più infrazioni; 3) nella consapevolezza che il trasgressore abbia o debba avere del nocumento derivante dalla violazione all'economia nazionale, in relazione alle sue qualità personali e sociali e alle circostanze in cui il fatto è commesso.*

*Il provvedimento reca inoltre disposizioni sulla definizione in via amministrativa delle trasgressioni, per la devoluzione a favore dell'erario dei valori sequestrati che formarono oggetto della violazione e della particolare competenza a decidere in merito alle trasgressioni stesse assegnata al Ministro per gli Scambi e Valute su parere dell'apposita commissione.*

Uno schema di decreto legge con il quale viene esteso a tutto il personale appartenente ai ruoli degli uffici commerciali all'estero il R. Assentimento prescritto dal R. D. L. 23 ottobre 1925 III n. 2006 pei funzionari diplomatici e consolari.

### Le leggi razziali

**Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.30 tornerà a riunirsi domani 10 corrente, alle ore 10, a Palazzo Viminale per l'approvazione delle leggi razziali.**

## La strada del Breuil sarà completamente rifatta

TORINO, 9

Un importante problema della viabilità turistica della Valle d'Aosta è stato risolto. La strada del Breuil, che per le sue caratteristiche e il tracciato non è atta a favorire il transito turistico, tanto estivo che invernale, verrà completamente rifatta. La importante deliberazione è stata presa in una riunione, tenutasi recentemente. Il piano dei lavori sarà finanziato dal Ministero dei LL. PP., dalla Provincia d'Aosta, dalla S.I.P., che come è noto sta svolgendo un vasto programma di costruzioni nel bacino del Breuil e dalla Società delle Ferrovie del Cervino.

Tra qualche giorno sarà tenuta una riunione a Ivrea nella quale i rappresentanti degli Enti interessati delibereranno sull'immediata realizzazione del progetto. I lavori per la nuova strada cominceranno infatti immediatamente e l'opera potrà essere inaugurata la primavera dell'anno prossimo.

Intanto al Breuil viene completato il tratto superiore della funivia che porterà gli sciatori al Colle Teodulo. La rete degli impianti turistici sarà dotata da alcune nuove slittovie di eccezionale lunghezza e portata che funzionerà già in questo inverno favorendo il movimento turistico del Cervino.

## Un cadorino di 93 anni ha partecipato a Roma all'adunata dei combattenti

ROMA, 9

All'adunata romana del Ventennale della Vittoria ha partecipato anche un novantatreenne, Antonio De Michiel della sezione cadorina dell'Associazione combattenti. Il De Michiel, che può stimarsi il decano dei combattenti, è un reduce di Porta Pia. Egli ha dormito nell'accampamento dei Parioli e il mattino del 4 novembre ha marciato per tre ore ininterrottamente alla testa dell'ammassamento delle Associazioni combattentistiche, a fianco dello stendardo federale di Belluno per raggiungere via dell'Impero e assistere alla solenne cerimonia celebrativa, festeggiato da personalità e camerati.

# La difesa della razza nella scuola fascista

## La relazione del Ministro dell'Educazione nazionale alla Camera

ROMA, 9

E' stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, dal Ministro dell'Educazione Nazionale, il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. contenente provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista.

Nella relazione che precede detto disegno di legge è detto: « Poichè alla scuola è demandato gran parte del delicato e grave compito di formare e temprare fascisticamente le nuove generazioni italiane, ben si comprende la particolare importanza che vengono ad assumere le disposizioni per la difesa della razza nel settore dell'educazione nazionale.

« I fini di queste disposizioni sono quelli stessi dell'azione per la difesa della razza in tutti gli altri settori: rendere sempre più unitario fisicamente e spiritualmente il popolo italiano. Si è pertanto ritenuto che educatori della gioventù italiana non potessero essere persone le quali, per quanto assimilate, avessero pur sempre viva la coscienza di appartenere ad una razza diversa.

« Con la sospensione dal servizio di tutti gli insegnanti e del personale scolastico direttivo ed ispettivo di razza ebraica, si è pienamente raggiunto il fine propostosi.

« Analogamente un criterio di netta separazione si è voluto seguire per quanto riguarda gli alunni. La disposizione che vieta l'iscrizione alle scuole di qualsiasi ordine e grado, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, di alunni di razza ebraica, vuole appunto evitare una dannosa ed incresciosa promiscuità. Ciò non toglie che i giovani ebrei possano, come privatisti, sostenere gli esami presso le scuole pubbliche.

« Rimane in ogni caso precluso l'accesso ai corsi universitari e ai relativi esami, però è concessa in via transitoria, per gli studenti di razza ebraica già iscritti alle Università del Regno, la possibilità di terminare gli studi.

« Come i centri di educazione della nostra gioventù, così i centri della cultura italiana si sono voluti sottrarre all'influenza della mentalità ebraica, che tendeva sempre più tenacemente ad allogarvisi con la sua opera di costante infiltrazione; e perciò è stato anche disposto che i membri di razza ebraica cessino di far parte delle nostre Accademie e dei nostri istituti di cultura ».

### Riconoscenza magiaea

## La proposta di erigere un monumento al Duce nella romana città di Kassa

UBDAPEST, 9

Le truppe ungheresi hanno raggiunto ieri sera la linea fissata per ieri. La presa di possesso dei territori si è svolta in perfetto ordine tra l'entusiasmo della popolazione.

Continuano intanto in Ungheria le manifestazioni di gratitudine al Duce. Sotto il titolo: « Eleviamo un monumento a Mussolini in Kassa » il *Nemzeti Ujsag* chiede che nella piazza centrale di Kassa, davanti al Duomo, venga eretta una statua all'Uomo che ha reso possibile la restituzione della città all'Ungheria.

Il giornale pone in luce il carattere latino e romano di Kassa (Cassovia) rilevando che nella cattedrale si trovano iscrizioni latine di cinque secoli addietro e che persino durante la dominazione turca questa città irradiò il riflesso culturale ed artistico della Rinascenza italiana.

Sottolinea poi che il senso realistico, le aspirazioni morali e la forza animatrice della politica italiana, uniti con gli interessi e le aspirazioni ungheresi, formano da oltre 15 anni un centro degli avvenimenti e dello sviluppo del bacino danubiano e conclude col proclamare che, nel momento in cui Kassa diventa nuovamente ungherese, il popolo magiaro deve consacrare, in un monumento la sua gratitudine e la sua devozione al genio romano, che ha sempre sostenuto nella politica europea i valori morali e storici dell'Ungheria.

Anche il *Magyar Nemzeti* pubblica, sotto lo stesso titolo, una lunga lettera di un lettore, il quale scrive che, nell'ora della redenzione di Kassa, cioè della città dell'eroe nazionale K. Racoczi, è dovere dell'Ungheria di esprimere la sua profonda riconoscenza all'uomo che ha manifestato la sua amicizia non soltanto a parole, ma coi fatti nell'ora più difficile per le sorti del popolo magiaro.

« Come espressione di questa riconoscenza — continua il giornale — deve essere eretto sulla piazza del Duomo di Kassa un monumento a Mussolini che tramandi alle generazioni future il ricordo del contributo apportato alla realizzazione delle aspirazioni ungheresi dal Duce e dal conte Ciano, il quale, durante il convegno di Vienna, si è strenuamente battuto per la restituzione di Kassa e dei dintorni all'Ungheria. « Le affinità culturali e spirituali esistite tra i due popoli, la fraternità dei sentimenti manifestasi tra Garibaldi e i capi ungheresi durante le guerre del Risorgimento, i legami di profonda amicizia stretti tra il Governo fascista ed il Governo ungherese — conclude il giornale — devono essere espressi e simboleggiati in questo monumento a Mussolini, all'*advocatus hungario*, al liberatore.

## Le condizioni di Ataturk si mantengono gravi

ISTAMBUL, 9

*Il bollettino emesso ieri sera a tarda ora dagli otto medici curanti conferma che la malattia di Kemal Ataturk si è riacutizzata e annunzia che l'infermo versa in gravi condizioni.*

*Il Primo Ministro Jalal Bayar, che lunedì scorso si era riportato ad Angora in seguito al miglioramento del Capo dello Stato, è di nuovo in viaggio per Istambul dove è atteso.*

*Alle ore dieci è stato pubblicato il seguente bollettino medico sullo stato di salute di Ataturk: « L'ammalato ha trascorso una cattiva nottata. Il suo stato è sempre grave. Temperatura 38; polso 128; respiro 28 ».*

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 8 | Milano 9 | Venezia 8 | Venezia 9 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 94.40 | 94.4 | 94.50 | 94.50 |
| „ f. m. | 94.50 | 94.5 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.30 | 74.30 | 74.30 | 74.30 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.75 | 71.75 | 71.75 | 71.75 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 94.67 | 94.67 | —.— | —.— |
| „ f. m. | 94.80 | 94.80 | 94.75 | 94.80 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| V. . . p.c. | 90.17 | 90.20 | 90.10 | 90.10 |
| Cred. Fond. . p.c. | 433.50 | 433.— | | |
| Cons. . 4 p.c. | 412.— | 412.— | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 421.— | 420.— | | |
| Banca Naz. Lav. | 423.— | 424.— | | |
| Ist. Fond. | 448.— | 447.— | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.1 | 101.— | 101.30 | 101.30 |
| „ 1941 | 102.22 | 102.10 | 102.20 | 102.20 |
| „ 1943 | 91.20 | 91.25 | —.— | 91.20 |
| „ 1944 | 98.35 | 98.50 | 98.40 | 98.40 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 460.— | 460.— | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 467.75 | 467.50 | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 887.— | 991.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 3370.— | 3380.— | 3350.— | 3400.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 471.50 | 476.— | | |
| Ferr. Merid. | 825.50 | 831.— | 829.— | 832.— |
| Venete cost. ferr. | 321.— | 327.— | 318.— | 319.— |
| N.G.I. Rubattino | 50.— | 50.— | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 2910.— | 2970.— | | |
| „ Furter | 237.— | 237.— | | |
| „ Val d'Olona | 116.— | 119.— | | |
| „ Val Ticino | 132.— | 132.50 | | |
| „ Olcese | 445.— | 464.— | | |
| Stamp. De Angeli | 915.50 | 925.— | | |
| Cantoni Coats | 410.— | 420.— | | |
| Lini. Can. Naz. | 517.— | 526.50 | | |
| Man. Ross. Varzi | 539.— | 552.— | | |
| „ Rotondi | 430.— | 436.— | | |
| „ Tosi | 66.— | 68.— | | |
| „ Cot. Merid. | 239.— | 242.— | | |
| Unione Manifatt. | 317.— | 324.— | | |
| Lan. Gavardo | 672.— | 670.— | | |
| „ Rossi | 3008.— | 3010.— | | |
| „ Targhetti | 94.50 | 95.25 | | |
| Cascami Seta | 326.— | 331.— | | |
| Bernasconi | 81.— | 81.50 | | |
| Châtillon | 85.75 | 87.2 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 385.— | 388.2 | | |
| Parchetti | 203.— | 204.— | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 157.— | 157.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 46.— | 46.— | | |
| Ilva | 213.— | 212.50 | 213.50 | 213.50 |
| Metallurg. Ital. | 239.— | 241.— | | |
| Monte Amiata | 356.— | 355.50 | | |
| Montecatini | 151.50 | 151.50 | 151.50 | 152.— |
| Stab. Dalmine | 149.— | 149.— | | |
| Breda | 270.— | 2 7.— | | |
| Bianchi | 90.50 | 92.50 | | |
| Isotta Fraschini | 16.18 | 16.25 | | |
| F. I. A. T. | 462.— | 465.— | | |
| Off. M. Regg. | 84.— | 84.25 | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 170.— | 170.— | 169.37 | 170.25 |
| C. I. E. L. I. | 365.— | 365.— | | |
| Dinamo italiano | 342.— | 346.— | | |
| Edison | 359.50 | 361.— | | |
| Edison Posterg. | 27 .— | 292.25 | | |
| Bresciana | 345.— | 343.— | | |
| Valdarno | 181.50 | 183.9 | | |
| Elettr. Piacentina | 274.— | 274.— | | |
| Emiliana Elettr. | 575.— | 576.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 113.75 | 119.25 | | |
| „ ordin. | 99.50 | 100.— | | |
| Elett. Gen. Sic. | 84.25 | 84.50 | | |
| Idroel. S. I. P. | 60.— | 59.50 | | |
| Tirso | 117.— | 116.— | | |
| Elett. Lombarda | 4 8.— | 45 .— | | |
| Merid. Elettricità | 277.75 | 2 7.50 | | |
| Terni | 235.— | 236.50 | 235.50 | 237.— |
| Unione Es. Elett. | 10. 5 | 10.3 | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 105.50 | 106.50 | | |
| Distiller. Italiane | 210.— | 211.25 | | |
| Eridania | 515.— | 520.— | | |
| Raffineria L. L. | 615.— | 620.— | | |
| A. N. I. C. | 95.50 | 96.— | | |
| Italiana Gas | 13.35 | 13.40 | | |
| Mira Lanza | 192.— | 194.— | | |
| Petroli d'Italia | 11.1 | 11.25 | | |
| Aedes | 78.50 | 78.50 | | |
| Fond. Regionale | 29.50 | 29.5 | | |
| Istituto Fond. R. | 85.5 | 86.50 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 195.50 | 196.— | | |
| Saturnia | 62.25 | 62.50 | | |
| Pastificio Baroni | 26.— | 25.25 | | |
| Gr. Alb. Venezia | 71.— | 71.25 | 71.— | 71.— |
| Italcementi | 235.— | 235.50 | | |
| Pirelli Italiana | 1276.— | 1285.50 | | |
| Pirelli & C. | 443.— | 443.— | | |
| Cart. Burgo | 288.— | 290.— | | |
| Sarda | 63.— | 63.25 | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 50.55 | 50.55 | 50.55 | 50.55 |
| Zurigo | 431.25 | 431.25 | 431.25 | 431.25 |
| Londra | 90.4 | 90.46 | 90.46 | 90.46 |
| Amsterdam | 1034.— | 1034.— | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 761.— | 760.95 | —.— | —.— |
| Praga | 65.52 | 65.43 | —.— | —.— |
| New-York chq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 9 — Rendita 5 p. c. f. m. 94.65; id. 3.50 p. c. f. m. 74.20; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71.85; id. 5 p. c. f. m. 94.85; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.25, Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.30; 1941 102.25; 1943 91.25; 1944 98.30; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 80; Tripcovich 275, Anonima Inf. Milano 1595; Assicurazioni Generali 3365; Riunione Adriatica prima serie 1625; id. seconda serie 1525; Assicuratrice Ital. emiss. '23 506.50; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 50.55 — Londra 90.46 — Zurigo 431.25 — New York 19.

## Il programma dell'Istituto italo-germanico di Colonia

COLONIA, 9

L'Istituto di cultura italo-germanico di Colonia, « Petrarca Hauss », inizia in questi giorni il nuovo semestre di attività. Il programma comprende corsi regolari di alta cultura che saranno tenuti dai seguenti professori: Amoretti (La letteratura della Rinascenza); Kauffman (Firenze); V. Beckerath (Principi di economia e di finanza in Italia); De Negri (Leon Battista Alberti); Burich (Vittorio Alfieri).

A cura dell'Istituto avrà luogo anche una serie di conferenze. Tra gli altri parleranno il prof. Albertario sulla vita sociale nella antica Roma; il prof. Schurr sulla poesia dialettale italiana; il prof. Hudenreich sull'unità dell'arte e del pensiero di Leonardo da Vinci; il prof. Luthgen su Melozzo da Forlì; il prof. Leyeune sulla scienza medica italiana; il prof. Amoretti sulla Val d'Aosta.

L'Istituto promuove inoltre cicli di discussione su vari argomenti: così quello sulle basi spirituali del Fascismo che sarà tenuto dal prof. V. Beccherath e su Lorenzo dei Medici dal prof. Schalk. Per la lettura dantesca parleranno due noti traduttori della *Divina Commedia*, il prof. Vezin e il barone Falkenhausen e inoltre il prof. Pensa.

L'Istituto organizzerà infine un concerto del pianista Guido Agosti. L'Istituto ha curato inoltre due nuove pubblicazioni che usciranno in questi giorni: uno studio del prof. Kallen su Enea Silvio Piccolomini pubblicista, e uno studio sull'amministrazione comunale in Italia e in Germania, e precisamente sulle funzioni del Podestà e quelle del Burgermeister.

## Verso la rottura dei rapporti fra Olanda e Messico?

LONDRA, 9

Nei circoli politici londinesi si ritiene imminente la rottura dei rapporti diplomatici fra l'Olanda e il Messico.

L'Olanda — come si sa — aveva chiesto in tono perentorio, in una nota presentata al Ministro degli Esteri messicano, la restituzione dei terreni petroliferi confiscati dal Governo messicano a danno di Compagnie olandesi. Si apprende ora che il Ministro ha rifiutato di discutere la questione dei termini posti dall'Olanda.

Sebbene dall'Aja si asserisca che fino ad ora non è stata contemplata la possibilità di richiamo del rappresentante diplomatico, la cosa viene giudicata come probabile e non mancherà certamente di influire sugli ambienti britannici interessati alla questione dei petroli messicani.

## La statua di Masaryk rovesciata dagli studenti di Praga

PARIGI, 9

Si apprende da Praga che un gruppo di studenti appartenenti per la maggior parte alle facoltà di filosofia e di legge, si sono recati in corteo alla facoltà di filosofia e hanno rovesciato dal suo zoccolo la grande statua del defunto Presidente Masaryk. La polizia ha aperto una inchiesta.

## Tre pericolosi banditi evasi dalle carceri di Nimes

PARIGI, 9

Tre detenuti della prigione di Nimes hanno compiuto la notte scorsa un'audace evasione. Si tratta di tre pericolosi banditi che, dopo avere praticato un'apertura nel muro del loro dormitorio smurando alcune pietre, sono pervenuti alla prima cinta del penitenziario. Uno di essi, aggrappandosi al filo di un parafulmine, si è inerpicato sul muro di cinta, in cima al quale ha fissato una corda fatta con lenzuola tagliate in sottili strisce. Grazie a questo mezzo i due compagni hanno potuto raggiungerlo e tutti e tre, scavalcando con straordinaria agilità un secondo muro di cinta, molto più alto del primo, sono fuggiti.

L'inchiesta condotta dall'autorità fa supporre che gli evasi siano stati aiutati dall'esterno da alcuni complici. Sembra che nelle vicinanze della prigione li attendesse un'automobile segnalata il giorno prima presso Avignone, dove si orientano le ricerche.

## La morte di un nipote dello Zar Nicola

NUOVA YORK, 9

E' morto il trentacinquenne Principe Giorgio di Russia, nipote dello Zar Nicola, figlio del Granduca Costantino.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorolo[gico]

Dati alle ore 19 di ieri

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura |
|---|---|---|---|
| Fiume | cop. | 766.2 | 12 |
| Pola | cop. | 766.2 | 12 |
| Trieste | cop. | 766.2 | 12 |
| Gorizia | nebb. | 766.5 | 9 |
| Udine | cop. | 766.0 | 11 |
| Treviso | nebb. | 766.0 | 7 |
| Belluno | ser. | 766.9 | 7 |
| Padova | nebb. | 766.6 | 8 |
| Rovigo | cop. | 766.4 | 9 |
| Vicenza | nebb. | 766.4 | 6 |
| Bolzano | ser. | 765.4 | 6 |
| Trento | ser. | 766.8 | 9 |
| Grappa | ser. | 621.2 | 7 |
| Venezia | nebb. | 766.3 | 7 |

*Mare*: Trieste calmo, V[enezia] calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.4, tramonta 16.44. Luna leva ore 19.8, tramonta ore 10.34 dell'11. Luna piena ... ultimo quarto il 7. — Maree al Bacino di S. Marco: alte ore ... 11.25; basse ore 5.30 e 18.25. ... alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige, il Brenta ed il P... erano in debole morbida; il ... Gorzone, il Bacchiglione, il Livenza ed il Tagliamento erano in magra; l'Isonzo ed il Frassine erano in ...te magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 10: Sul Mediterraneo e sull'Europa centrale persiste l'anticiclone il quale si è esteso ... nord fino alla parte meridionale ... la penisola scandinava. Probabili ... di nebbie su tutta la pianura ...

### Le altre temperature d[i ieri]

Roma 17.9 e 7.5; Milano ... Torino 13 e 4; Genova 17 e ... Remo 20 e 13; Bologna 14 e ... Firenze 17 e 8; Rimini 10 e ... Ancona 14 e 10; Napoli 21 e 12; ... gia 19 e 9; Bari 17 e 9; Le... e 10; Taranto 21 e 12; Messina ... e 16; Palermo 21 e 10; Catania ... e 13; Cagliari 22 e 12; Sassari ... e 10; Tripoli 23 e 14; Bengasi ... Rodi 18 e 15. Lido di Roma ...

### Valrovina aggregato a B[assano]

ROMA ...

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica ... Comune di Valrovina è aggregato a quello di Bassano del Grappa ...

### Due assassini arre[stati]

CATANZARO ...

Giorni fa per vendetta ... Francesco e Guglioni Elisabetta ... cidevano il loro cognato T... Pasquale, sparandogli contro un colpo di pistola che lo lasciava ... vere all'istante. Gli autori del delitto sono stati assicurati alla giustizia.



# GIOVEDI' DELLE ARTI

## L'attore cinematografico

«Bianco e nero», edito dal Centro sperimentale di Cinematografia è uscito in uno speciale quaderno dedicato all'attore di teatro e di cinematografo, con frammenti biografici e critici sulle maggiori personalità dai Classici ad oggi. Dalla prefazione di Luigi Chiarini stralciamo questo brano che istituisce un singolare parallelo fra l'attore drammatico e quello cinematografico.

Passando ad esaminare la tecnica dell'attore cinematografico per stabilire la differenza con quella teatrale — bisogna notare, innanzi tutto, che l'attore cinematografico non ha a sua disposizione un'opera d'arte conchiusa e quindi un personaggio perfettamente definito da interpretare. La sceneggiatura non è il film, e ben lo sanno coloro che si occupano sul serio del cinematografo. La sceneggiatura contiene un'indicazione, delle soluzioni tecniche per quando riguarda la ripresa. Quindi, l'attore cinematografico interviene in una fase che è ancora di creazione e non di interpretazione, ed egli sulla sceneggiatura e sotto la direzione del regista, dovrà contribuire a creare il personaggio. Pertanto la sua personalità deve essere più spiccata, e la sua fantasia sottoposta a un lavoro maggiore di quello che non sia la fantasia dell'attore teatrale. L'attore cinematografico non è, dunque, soltanto un interprete, ma un creatore del film col regista, con lo scenografo, con l'operatore e con quanti portano, appunto, un contributo di carattere creativo.

Spesso il personaggio vien fuori in gran parte esclusivamente dalla sua fantasia, e mentre un lavoro teatrale interpretato da attori diversi, rimane fondamentalmente la stessa cosa, un lavoro cinematografico con differenti attori diventa una cosa assolutamente diversa.

In fondo, è la stessa differenza che c'è fra il registra teatrale e il regista cinematografico: anche qui fra un interprete e un creatore. Questo è il punto fondamentale agli effetti della diversità della tecnica: perchè lo attore cinematografico gode di una libertà di cui non può e non deve godere quello teatrale. E godere di una maggiore libertà, in questo caso, significa sottoporsi a una maggiore disciplina artistica, e cioè trovare in sè quelle norme e quei limiti che, per l'attore teatrale, sono già in parte stabiliti dall'opera teatrale conchiusa. Ma v'è di più. Nonostante il sonoro, il cinema rimane un'opera essenzialmente visiva, e mentre per il teatro la parte visiva deve servire a far meglio sentire le parole, nel cinema la parte sonora, cioè il dialogo, deve servire a far meglio vedere la recitazione.

La visività del cinema è la visività della macchina da presa, di un occhio che può scoprire i più impercettibili movimenti. Basti pensare a quello che è stato scritto da un acuto studioso di cinema, Bèla Balàzs, sul primo piano. I faciloni, magari anche accademici, pensano che, a questo scopo, basti sfumare la recitazione teatrale. Ma noi, dopo quanto abbiamo detto, sappiamo che sfumare la recitazione teatrale significa annullare ogni recitazione e, quindi, non avere neppure quella cinematografica. Perchè, appunto, la tecnica dell'attore cinematografico è diversa e il suo linguaggio è diverso, basato come è esclusivamente sulla azione mimica.

Non si esaurisce qui la differenza tecnica tra l'attore teatrale e quello cinematografico. Chiunque ha fatto del cinema sul serio e non a buon mercato, sa cosa voglia dire lavorare nel teatro di posa, sotto i riflettori, a dieci passi dalla macchina da presa, con azione e movimenti obbligati. Le esigenze tecniche impongono all'attore cinematografico tante di quelle limitazioni che, se egli non è padrone assoluto di questa tecnica, sarà incapace a dare quello che deve dare. Non solo la presenza continua del regista e il controllo, metro per metro, e le esigenze stesse di lavorazione impongono all'attore cinematografico la necessità di ripetere dieci, e magari venti volte la stessa azione, raggiungendo sempre un livello espressivo più elevato. Col che si vuol dire che se, in un certo senso, l'attore teatrale può essere anche aiutato dall'impeto e dalla suggestione durante la sua interpretazione (sempre che questo impeto e questa suggestione non riescano per prendergli la mano) l'attore cinematografico deve avere il controllo continuo e preciso della sua azione, perchè può bastare una minima variante per rendere inutile il suo lavoro.

Ma non è tutto qui. L'attore teatrale ha la base saldissima del personaggio nel lavoro da interpretare e il sussidio costante delle battute che danno il senso evolutivo del dramma del personaggio stesso.

L'attore cinematografico deve aver creato vivo il personaggio nella sua fantasia, essere d'accordo col regista sulla funzione di questo personaggio nel film e, quindi, esserne talmente padrone da poter rappresentare, staccati senza una logica successione, momenti diversi del personaggio stesso. E siccome la recitazione dell'attore cinematografico non si esaurisce in tre ore, egli deve essere in grado di riprendere, dopo dieci giorni, un atteggiamento armonico con quello di dieci giorni prima e, perciò, mantenersi sempre sul piano artistico con una consapevolezza che deve essere certamente più vigile di quella dell'attore teatrale.

L'attore cinematografico sensibile, mutevole, che si abbandona ai propri stati d'animo individuali, è l'attore cinematografico col quale è impossibile lavorare. Voglio dire che se l'attore teatrale può anche essere mediocre, perchè c'è sempre l'opera teatrale compiuta che sarà apprezzata dagli spettatori, l'attore cinematografico non lo può essere mai, perchè la sua mediocrità significherà il fallimento del film. Infatti, egli non compromette l'interpretazione di un'opera d'arte, ma l'opera d'arte stessa.

La tecnica dell'attore cinematografico consiste, dunque, principalmente nella mimica. Nella mimica come creazione, come espressione di stati d'animo e di sentimenti. Ogni gesto non può essere vago, ma deve essere preciso, così come le parole nell'opera letteraria. Questo è il linguaggio dell'attore cinematografico. I suoi gesti, secondo i casi e secondo i piani, devono essere un tono al disopra del naturale, come un tono al disotto; e, quindi, è uno sbaglio credere che la differenza consista nel fatto che lo attore teatrale può essere artificiale e quello cinematografico naturale. Naturali devono essere tutti e due, su un piano diverso, ma nessuno dei due deve riprodurre la natura, bensì — possiamo, forse, anche dire col Rasi — arrotondarla con l'arte. Ma l'attore cinematografico soprattutto, più di quello teatrale, dato che il suo linguaggio è essenzialmente nel gesto, deve i suoi gesti saper scegliere, rispondenti al personaggio e alle sue differenti situazione, dando i più efficaci ed indicativi. La parola accompagna il gesto, ad essa non è affidata l'espressione. E, quindi, la recitazione, dal punto di vista del parlato, deve essere tenuta in un tono minore, che non disturbi e non sopraffaccia la parte visiva.

Un attore di teatro che, dinanzi al cadavere della madre, ripete due o tre volte «Mamma» dà principalmente il senso del suo dolore nell'intonazione della parola: un attore di cinematografo la significazione la dovrà dare principalmente col primo piano della sua maschera e, quindi, la intonazione delle parole dovrà essere ben diversa, quasi non farsi sentire. Ecco perchè attori teatrali o cattivi attori cinematografici che, recitando al cinema, si rifanno all'esempio del teatro, vengono fuori con quel tono che è stato definito «birignao». Ma quello che in teatro non è «birignao» al cinema lo diviene. Col che non si vuol dire che gli attori di teatro non possano recitare al cinematografo. Evidentemente, lo possono, a condizione, però, che si impossessino della diversa tecnica cinematografica. Il fatto che molti attori di cinematografo provengono dal teatro non prova nulla: stabilisce solo che il cinematografo ha necessità di attori, cioè di personalità artistiche e, in quanto tali, su questo piano, nessuna distinzione tra l'attore di cinematografo e quello di teatro. Così come un pittore può dipingere a colori oppure in bianco e nero: se conosce le due tecniche, sarà sempre un artista.

**Luigi Chiarini**

## Teatro Lirico e Musica

✱ Il maestro Luigi Dallapiccola si prepara ad affrontare il teatro, con un'opera intitolata «Volo di notte». Il musicista ha ricavato il libretto dal famoso popolarissimo romanzo aviatorio di Antoine de Saint-Exupèry. Come si ricorderà, «Volo di notte», è un dramma della volontà, in cui si afferma la necessità di poter volare nelle ore notturne per non togliere al mezzo aereo i vantaggi conquistati durante il giorno sugli altri mezzi di trasporto: il treno, l'automobile, il piroscafo. Il Dallapiccola ha dichiarato che la sua opera non ha temi conduttori. Alla sua unità costruttiva provvedono due ritmi fondamentali e alcuni incisi melodici e armonici molto semplici ed estremamente mutevoli. La musica dell'opera non e formata di pezzi «chiusi»; ma le sei scene che costituiscono l'azione son ben distinte tra loro.

✱ Il primo concerto mensile della serie dei «Concerti europei» è annunciato per la metà del gennaio prossimo, e sarà svolto dalla Stazione della città libera di Danzica.

✱ Un Concerto commemorativo di Ravel annunciano le Stazioni radio del Belgio. Avrà inizio con l'esecuzione del celebre «Requiem» di Faurè. Morguerite Long interpreterà il «Concerto per piano», composizione che Ravel, come egli stesso disse, volle scrivere secondo la tradizione stilistica di Mozart e di Saint-Saens. Poi il baritono Carlo Panzera canterà le tre canzoni della suite «Don Chisciotte e Dulcinea». Il concerto celebrativo si chiuderà con l'esecuzione della seconda suite «Dafni e Cloe», orchestra e coro.

✱ Il prossimo 12 novembre, nel quadro dei concerti di scambio italo-tedeschi, un concerto dirigerà a Berlino il Maestro Alfredo Casella. Al concerto con l'orchestra della scuola superiore di musica, collaboreranno gli allievi del conservatorio di S. Cecilia Giuseppina Carmirella (violino), Giuseppe Selmi (violoncello) e Liliana Vallazza (piano). Sono in programma musiche di Casella, Respighi, Viotti e Beethoven.

✱ In due concerti di musiche monteverdiane trasmessi da London-National sono passati in rassegna parecchi dei più interessanti madrigali ed arie interpretate dal soprano De Polignac, dal tenore Derenne, dal contralto Kedroff e dal basso Conrad costituenti il complesso vocale diretto da Nadia Boulanger, che dirige pure l'orchestra d'archi Boyd Noel. Fra le principali composizioni notiamo: «Lamento di Arianna»; «Lasciatemi morire»; «O Teseo Teseo mio»; «Dolcissimo usignolo»; «Zefiro torna»; e «Il ballo delle ingrate» in cui dopo che Plutone ha minacciato le pene dell'Inferno alle ingrate che non si mostrano compiacenti alla persona amata, comincia il balletto alla francese: le ingrate disegnano danzando vaghe figure sulle variazioni del motivo principale. Ma quando Plutone caccia all'infermo le ingrate, uno di esse innalza un canto disperato, che è di soave bellezza.

✱ A Dortmund, dopo «Gloria» di Cilea, è venuta la volta della «Fedora» di Giordano che nonostante i suoi quarant'anni di vita e di successi, non era finora stata mai rappresentata nella grande città vesfaliana. Il successo è stato caloroso.

✱ Gli autori tedeschi appartengono — come i loro colleghi italiani — ad una vasta associazione che ne cura gli interessi e che è nota con la sigla di «Stagma». La sezione musicale comprende 3000 fra compositori e autori di testi letterari. Nel corso del passato anno 1937 la Società ha distribuito agli iscritti della sua sezione musicale diritti per un importo di 12 milioni di marchi, pari a circa 90 milioni di lire italiane. La maggior parte di questa cospicua somma è stata incassata — purtroppo — dagli autori di danze e canzonette.

✱ La critica ha accolto con unanime favore la «Storia della Musica Italiana» di Salvino Chiereghin, edita quest'anno negli eleganti volumetti della Biblioteca di Cultura dell'editore Vallardi di Milano. E' questo un libro che parla non solo alla mente, ma anche al cuore del lettore e che si legge con piacere, perchè non è un'arida trattazione ed elenco di dati e di fatti, ma una stringata e colorita sintesi della storia della nostra musica italiana, dalle catacombe ai nostri giorni, illustrata con particolare fervore e comprensione nei suoi massimi esponenti. Belle e numerose incisioni abbelliscono ed arrichiscono il testo. Del Chiereghin uscirà pure tra giorni, per i tipi dell'editore Corticelli di Milano, un'altra «Storia della Musica», la quale, essendo presentata in una forma avvincente e penetrante, è adatta non solo alla ristretta cerchia degli studiosi, ma anche a quella più vasta delle persone colte.

✱ E' stata reso noto l'esito del Concorso nazionale per una composizione libera per pianoforte indetto dalla R. Accademia Filarmonica di Bologna per l'anno 1938. La Commissione esaminatrice giudicava tre composizioni ex-aequo. Deliberava di assegnare alle composizioni prescelte tre premi uguali di L. 500. Aperte le relative buste risultarono premiati: Alabiso Edoardo: Capriccio per pianoforte; Ratto Maria: Capriccio; Rivoli Gianfranco: Sonatina in *Fa* per pianoforte.

## La Mostra dell'Arte italiana a Berna

### ordinata dalla Biennale

La Mostra d'Arte Italiana contemporanea, ch'è stata recentemente inaugurata a Berna, è stata organizzata sotto gli auspici del Ministero per la Cultura Popolare, in seguito ad intese tra i governi italiano e svizzero. Il Ministero per la Cultura Popolare ha affidato l'organizzazione della Mostra alla Biennale di Venezia, ed a Venezia ha avuto luogo la scelte delle opere la quale è stata effettuata da una Commissione speciale, nominata dal Ministero della Cultura popolare, con la partecipazione di un rappresentate del Ministero dell'Educazione Nazionale, e presieduta dal Segretario generale delle Biennali on. Antonio Maraini.

Il nucleo principale delle opere, destinate ad offrire al pubblico svizzero una visione sintetica delle posizioni raggiunte dalle arti figurative italiane, è costituito da lavori che figuravano esposti alla XXI Biennale. Questa suppellettile, già di per sè numerosa e significativa, è stata completata con opere di alcuni artisti che, per ragioni contingenti, non avevano partecipato alla XXI Biennale, ma avevano partecipato ad altre Biennali precedenti. N'è risultato un complesso di circa duecento opere, delle quali centotrenta pitture, una quarantina di sculture ed una trentina di incisioni, dovute a trentasette pittori, quattordici scultori e sedici incisori.

La Mostra, che occupa entrambi i piani del Palazzo delle Arti — o Kunsthalle — di Berna, è inspirata agli stessi criteri che hanno determinato il successo della XXI Biennale di Venezia: criteri di chiarezza, di sobrietà e di armonia. Ciascuno dei pittori invitati a partecipare alla Mostra vi figura con un gruppo d'opere, che occupa tutta una parete; è stata poi cura di Antonio Maraini provvedere ad armonizzare gli accostamenti ed a legarli secondo le tendenze.

La Kunsthalle consta di due piani: un pianterreno e un piano interrato. Il piano superiore, che dispone di vasti ambienti d'onore, accoglie le opere degli Accademici d'Italia e degli altri artisti di maggior fama: al piano inferiore sono riunite le opere degli artisti più giovani.

Nell'ampio vestibolo del palazzo, proprio di fronte all'ingresso, il busto del Re Imperatore e la testa del Duce, modellati nel bronzo da Antonio Morera, spiccano sullo sfondo di due grandiosi arazzi eseguiti su composizioni allegoriche di Ferruccio Ferrazzi, raffiguranti le Corporazioni. Sulla parete a destra dell'ingresso figura il pannello *Paradiso terrestre* di Gino Severini.

Sculture di Romano Romanelli, di Arturo Dazzi, di Arturo Martini, di Antonio Maraini, di Michele Guerrisi, di Carlo De Veroli, di Antonio Berti, di Bruno Innocenti, di Toni Lucarda, di Marcello Mascherini, di Pericle Fazzini, di Giuseppe Graziosi, di Italo Griselli, di Francesco Messina, di Giacomo Manzù, di Ugo Carà, di Carlo Rivalta, e di Venanzo Crocetti, sono disseminate in questa e nelle altre sale.

La sala centrale reca sulla parete di fondo, visibile fin dall'ingresso attraverso la porta centrale del vestibolo, un importante gruppo d'opere dell'Accademico d'Italia Felice Carena, tra le quali la *Figura in rosa*, il *Ritratto in celeste*, e la *Quiete*. Di fronte alla mostra di Carena son le opere di Giorgio Morandi e di Cipriano Efisio Oppo; ai lati della sala son tre paesaggi toscani di Ardengo Soffici intorno alla vasta composizione *La toletta del bambino* e alcune pitture di Ferruccio Ferrazzi.

Felice Casorati, Gino Severini e Gianni Vagnetti si dividono la sala di sinistra. Del Casorati figura qui la grande composizione: *Le sorelle Pontorno*, e intorno ad essa il *Nudo sulla poltrona*, la *Ragazza in collina* e la natura morta delle *Uova*.

Gianni Vagnetti è rappresentato dalla composizione *Il parlatorio* e da due nature morte. Gino Severini espone due grandi composizioni e due nature morte.

La sala di destra è divisa tra Carlo Carrà, Arturo Tosi e Alberto Salietti, il quale espone alsuni paesaggi intorno alla sua nota *Ragazza siciliana*.

Dalla sala di destra si accede ad un'altra piccola sala, ove figurano le opere di Primo Conti, di Achille Funi e di Giuseppe Montanari.

Il piano inferiore suddivide in sette sale un complesso d'opere che rappresenta le più vive e fresche tendenze dell'arte italiana.

Nella prima sala sono riunite le figure e le nature morte di Francesco Menzio e di Ennio Pozzi, nonchè paesaggi di Baldo Guberti e di Cesare Monti.

I paesaggi veneziani di Italico Brass stanno, nella seconda sala, tra le composizioni di Giannico Marchig e le figure e le nature morte di Enrico Paolucci. Una terza sala accosta le composizioni di Gisberto Ceracchini ed un ritratto di Bortolo Sacchi, ad una figura e a un paesaggio di Antonio Donghi, e ad un gruppo d'opere di Mario Tozzi. La pittura figuristica di Giovanni Brancaccio si trova, nella quarta sala, tra i paesaggi e le figure di Baccio Maria Bacci, una figura e due nature morte di Bernardino Palazzi e un ritratto muliebre di Bruno Saetti. Due altri pittori: Giovanni Colacicchi e Siro Penagini, sono al fianco della Mostra di Virgilio Guidi, dominata da *La donna pensierosa*, e fronteggiata da un paesaggio di Vincenzo Ciardo. Le figure di Pietro Gaudenzi sono inquadrate dai paesaggi veneziani di Fioravante Seibezzi e da quelli di Eso Peluzzi.

L'ultima sala è dedicata interamente al bianco e nero. Vi figurano stampe di Mario Delitala, Lino Bianchi Barriviera, Fabio Mauroner, Carlo Alberto Petrucci, Mario Vellani Marchi, Antonio Carbonati, Marcello Boglione, Francesco Chiappelli, Mimì Quilici Buzzacchi, Giorgio Morandi, Emilio Mazzoni Zarini, Dina Bellotti, Remo Branca, Mino Maccari.

La Mostra d'arte italiana a Berna costituisce una cortese risposta italiana alla bella Mostra organizzata dalla Svizzera alla XXI Biennale di Venezia, ove lo svizzero Ermanno Hubacher ha meritato il premio Mussolini per la scultura.

La Mostra rimarrà aperta a Berna fino alla fine del corrente mese.

## Scena di Prosa

✱ Ad Amburgo è stato rappresentato per la prima volta un nuovo dramma in versi di Eberardo Wolfango Moeller, che descrive la caduta di Cartagine. Questo lavoro risponde ad un tentativo di condurre sulla scena dell'azione drammatica il mondo storico passato, in un dialogo assolutamente moderno. Sulle scene, che rappresentano l'antica Cartagine, appaiono automobili, armi da fuoco, e vi è persino un bar moderno, con musica di jazz. Anche Roma ed i romani sono presentati, per quanto questi ultimi in costumi antichi, nel mezzo di un mondo moderno. Il dramma è pieno di anacronismi.

✱ L'attività sviluppata dal nazionalsocialismo anche nell'ambito del teatro è oltremodo intensa ed ha ottenuto dei successi del tutto superiori ad ogni aspettativa. Primo compito fu quello di liberare il Teatro tedesco dall'influsso ebraico, che vi predominava in modo assoluto. Una tale politica culturale non solo ha avvicinato vieppiù l'arte al popolo, ma ha altresì apportata un incremento effettivo al teatro tedesco, che stava attraversando una grave crisi. L'aumento dei teatri comunali da 40 a 153 ne è una evidente dimostrazione. Attualmente in Germania si contano in totale più di 350 teatri, di cui 280 stabili, 35 carri di Tespi e 53 teatri di associazioni. Particolare importanza hanno i cosidetti «Teatri di Frontiera», di recente istituzione, che hanno la missione di diffondere e mantenere viva l'arte e la cultura tedesche nelle regioni di confine.

✱ La Stagione radiofonica belga 1938-39 contiene un ciclo di trasmissioni teatrali organizzate da Theo Fleischmann, noto scrittore di radiodrammi. Questo ciclo è dedicato alla irradiazione dei lavori più rappresentativi del nuovo Teatro radiofonico in Italia, in Inghilterra, in Germania, in Austria, nel Belgio, in Francia, in Polonia, in Cecoslovacchia e in Olanda. Il ciclo s'inizierà con la trasmissione di «La battaglia fantastica» radiodramma che lo scrittore inglese Leslie Bailly ha attinto da una novella di Burns. Il radiodramma è stato tradotto in francese da F. Delatte. L'Italia figurerà con «Isolato C.» di Gianni e Celsi, nella traduzione francese di Luca Rizzardi.

## Nel Mondo delle Lettere

✱ Il 46° Premio «Fondazione Gautieri» della R. Accademia delle Scienze di Torino, (scadenza 31 gennaio 1936) di L. 1500, sarà conferito entro il 1939 a quell'opera in lingua italiana, e di autore italiano, di Filosofia, inclusa la Storia della Filosofia, che sarà giudicata migliore tra le pubblicate negli anni 1936-38. Il 47° Premio (scadenza il 31 gennaio 1940) di L. 1500 (lorde), sarà conferito entro il 1940 a quell'opera, in lingua italiana e di autore italiano, di Storia civile e politica in senso lato (compresa la Storia dell'Arte, dell'Economia e del Diritto, ed esclusa la storia della Filosofia e la Storia letteraria) che sarà giudicata migliore tra quelle pubblicate negli anni 1937-39.

✱ L'Editore Ceschina annuncia nella sua Collezione Storica un'importante novità: «Umbria guerriera» di Maria Luisa Fiumi.

✱ Sta per vedere la luce, per i tipi di Mondadori, un nuovo romanzo di Mario Appelius: «Yu-ri-sàn, la pittrice di crisantemi». Questo romanzo di vita giapponese scritto da un italiano racconta, con certi nomi mutati, una storia vera. Il rombo dei cannoni di Tsuscima vi si fonde con la musica della «Butterfly».

✱ «La corrida delle balene» è il titolo di un nuovo volume di Cesco Tomaselli che Mondadori pubblicherà in questi giorni con un ricco corredo di illustrazioni riprodotte in rotocalco. Questo nuovo libro di Cesco Tomaselli mette il lettore a contatto di un mondo ancora inesplorato dalla nostra letteratura di viaggi: è il mondo dei balenieri norvegesi che ogni anno, al principio dell'autunno, si trasferiscono nell'Oceano glaciale antartico per la vendemmia dell'olio di cetaceo.

✱ Lo scrittore Giovanni Bitelli già noto per il suo «Mussolini», segnalato dalla Reale Accademia di Italia, ha consegnato all'Editore Paravia di Torino il suo nuovo libro di carattere mistico-politico: «La Santa degli Italiani» (Caterina da Siena), che uscirà a giorni per le stampe. Giovanni Bitelli ha dato alla figura della Domenicana una fisionomia quanto mai nuova. Attraverso la descrizione della sua funzione spirituale e della sua attività politica ella appare quale fu, una delle creature elette della nostra razza, non latina soltanto, ma rigorosamente italiana.

✱ I «Versi» di Adriano Belli, pubblicati l'anno scorso dalla «Collettiva tipografica» di Milano, usciranno presto in Germania nella versione tedesca ritmica del poeta Eduard Jaime-Liebig. Nella versione del Jaime-Liebig poesie del Belli sono già apparse nelle «Muenchner Neueste Nachrichten» di Monaco di Baviera. Qualcuna di esse è stata musicata dal compositore Kallenberg di Monaco e sarà cantata ivi in serate musicali insieme con poesie di altri scrittori italiani. Il Belli ha finito un romanzo, intitolato: «Lilia Lauri - romanzo d'una donna d'oggi». L'azione di contenuto affatto nuovo, si svolge dal 1926 al 1935.

✱ Esce in questi giorni, edito da Carabba, un commento critico estetico ai «Rusteghi» del Goldoni dovuto alla penna di S. Chiereghin. Il testo della celebre commedia goldoniana, riscontrato sugli originali e sulla celebre edizione Pasquali, è preceduto, a guisa di introduzione, da un «Itinerario goldoniano».

## Pittura, Scultura ed Architettura

✱ A Villafranca Veneta, nella chiesa dei R.R. P.P. Cappuccini, sono stati inaugurati due quadri d'altare del pittore Guglielmo da Este, rappresentanti i Patroni del Terzo Ordine Francescano, S. Ludovico Re di Francia e S. Elisabetta Regina d'Ungheria. I dipinti, nella loro impostazione faranno risaltare completa la visione architettonica e pittorica del nuovo artistico altar maggiore.

✱ Il pittore veneziano Nino Rizzi che è stato molto apprezzato nell'ultima mostra sindacale, esporrà alla prossima Mostra Bevilacqua La Masa, cinque opere, delle quali una allegorica, di vaste proporzioni, un ritratto, due paesaggi e una natura morta.

✱ Come è stato annunciato col 30 novembre scade il termine entro il quale dovranno essere presentate le domande di partecipazione al Concorso del Premio Cremona, che è aperto a tutti gli artisti di nazionalità italiana, anche residenti all'Estero, inscritti al rispettivo Sindacato di categoria, per opere di pittura così distinte: *a*) un'opera avente per tema una scena rappresentante «l'ascoltazione alla radio di un discorso del Duce», coi seguenti premi: 1. L. 40.000, 2. L. 20.000, 3. L. 10.000, 4. L. 5.000; *b*) un'opera illustrante «altri stati d'animo creati dal Fascismo», coi seguenti premi: 1. L. 25.000, 2. L. 10.000, 3. L. 5.000. Le opere possono consistere anche in polittici.

✱ All'Esposizione di edilizia tedesca, che si tiene attualmente a Francoforte sul Meno, richiama la attenzione dei visitatori una casa costruita, quasi per intero, con materiali sintetici, i quali non solo sostituiscono quelli naturali in uso fino ad oggi, di provenienza spesso straniera, quanto presentano proprietà a quelli superiori.

✱ All'Esposizione Internazionale di Parigi è stato assegnato al pittore Guido Cadorin un «Diploma di Medaglia d'Oro».

## Notiziario Cinematografico

✱ Una grande sala di proiezione di Copenaghen presenterà in questi giorni in prima visione un grande film imperniato sulla vita dell'industriale svedese Ivar Kreuger. La pellicola sarà intitolata «Panico» e tratta il grande scandalo causato dall'industriale primma della sua morte. A quanto sembre le sale di proiezione svedesi non proietteranno la pellicola. Essa sarà presentata invece, oltre che in Danimarca, nei Paesi britannici.

✱ Nelle sale dell'Unione Cinematografica Svedese sarà inaugurato in questi giorni a Stoccolma un grande museo cinematografico che presenterà una mostra retrospettiva dello sviluppo della cinematografia internazionale e specialmente svedese. Un reparto di questo museo sarà dedicato alle antiche produzioni. Camere cinematografiche, manoscritti, costumi, affissi e migliaia di fotografie documenteranno l'incremento tecnico di tutti gli accessori cinematografici. Fra gli oggetti di maggior valore acquistati dal museo vanno annoverati un libretto di appunti del regista svedese Maurizio Stiller che scoprì Greta Gardo ed il costume indossato dalla stessa attrice nel famoso film «Goesta Berling».

✱ Dopo una pausa di alcuni anni, la popolarissima attrice Henny Porten è ritornata negli studi della Ufa dove interpreterà il film «E' stato quello del terzo piano». Regista, Carl Boese. Su varie piazze d'armi del Reich si stanno girando gli esterni di «Tre sottufficiali» la cui regia è affidata a Werner Hochbaum. Sarà fra poco proiettato il fim «Nanon» del quale è protagonista il celebre soprano leggero Erna Sack. Pronti sono pure «L'Imperatrice verde» interpretato da Renè Deltgen, «Una storia prussiana di amore» con Willy Fritsch, «Il figlio dell'imbarazzo» con la simpatica Ida Wuest e «Un vecchio cuore se ne va in viaggio» dal romanzo omonimo di Hans Fallada di cui sono interpreti principali Eugenio Kloepfer, attore di Stato, e Margarete Schoen.

✱ Vi fu un periodo di tempo in cui la commedia cinematografica tedesca raccolse in campo internazionale gli stessi onori attribuiti alla commedia teatrale francese. Il successo della pellicola «Il Congresso si diverte» sta a dimostrare come l'opera di Pommer era riuscita a formare il nucleo della cinematografia tedesca, allora in istato embrionale. Nello stesso tempo in cui Pommer dava vita alla cinecommedia tedesca, Fritz Lang, creava il fondamento di quella cinematografia utopistica che, nata con «Metropolis» doveva essere trapiantata più tardi con le dovute trasformazioni, ad Hollywood con il «Dott. Jeckill», ed altre produzioni del genere. Con l'avvento del nazionalsocialismo, tanto Pommer quanto Fritz Lang ed altri hanno dovuto rinunziare per sempre la loro attività in Germania. E così che, rinnovati i quadri, rinfrescate le dottrine e trasformati gli organismi, la cinematografia tedesca si è avviata verso nuovi orizzonti. Specialmente al film storico che era stato trascurato fu riservato un posto speciale. I giovani registi e produttori tedeschi, attenendosi alle fonti originali della storia e sorretti dai nuovi principi etici che condussero al risveglio della Nazione, diedero vita ad una nuova forma di arte cinematografica, forse meno appariscente e meno commerciale di quella preesistente, ma certo più solida e più suscettibile di sviluppo.

✱ In questi giorni, dopo aver compiuto un lungo giro di studio e di svago negli Stati dell'Est, Isa Miranda ha iniziato la lavorazione di «Hotel Imperiale». La bionda attrice italiana è alla testa di un complesso di prim'ordine. «Co-star» della Miranda sarà Ray Milland. Gli altri attori sono Rudolph Forster, Reginald Owen e Gene Lochhardt. Forster, molto favorevolmente noto, anche per aver sostenuto la parte di comprimario con la Abba in «Tovarisch» a Broadway, è uno dei maggiori attori viennesi, «partner» conosciutissimo di Paula Wessely. In «Hotel Imperiale» egli sosterrà la parte di una spia. Il regista è Robert Florey, autore di «Frankestein».

✱ E' uscito il 57.mo fascicolo di «Cinema», l'interessante rivista di divulgazione e cultura cinematografica diretta da Vittorio Mussolini. Eccone il sommario: V.M.: «Inchieste - Proteste» (Editoriale); Corrado Alvaro: «Pirandello e gli sceneggiatori»; Alberto Spaini: «Documento e fantasia»; «Il problema del suono» (interviste con Usigli e Cavazzuti); Gianni Puccini: «Vecchi film in museo: Femmine folli»; Lo Duca: «Londra punta sul colore»; Mosca e Metz: «Brunone e Chiarello»; «Carta d'identità di Amleto Palermi»; Gino Visentini: «Film di questi giorni»; Giuseppe Miozzi: «Cinema e telecinema»; Antonio Schiavinotto: «Esperienze sul colore»; Puck: «Tyrone Power» (galleria). Nelle rubriche: notiziario cinematografico internazionale, corrispondenza coi lettori, la pagina dei fotografi, film del mese in censura, giuochi e concorsi.

## L'inaugurazione del Convegno

### per la letteratura infantile e giovanile

BOLOGNA, 9

Oggi nel pomeriggio, nell'antica sala del teatro anatomico dell'Archiginnasio, è stato inaugurato il Convegno nazionale per la letteratura infantile e giovanile cui hanno presenziato eminenti personalità del mondo letterario italiano e tutte le autorità e gerarchie cittadine.

Il congresso è stato presieduto da S. E. Marinetti, Segretario nazionale del Sindacato autori e scrittori e ad esso hanno preso parte il prof. Mancini, in rappresentanza del Partito, il dott. Casini, direttore generale della stampa italiana, in rappresentanza del Ministero della Cultura popolare, il comm. Guercie in rappresentanza del Ministero dell'Educazione Nazionale, il dottor Cornelio Di Marzo, direttore della Confederazione professionisti ed artisti, l'on. Sangiorgi, presidente della Società italiana autori e scrittori e l'on. Ciarlantini per gli editori.

Dopo che il Segretario federale ha ordinato il saluto al Duce, il Segretario del Sindacato provinciale autori e scrittori ha portato il saluto degli scrittori bolognesi ai partecipanti a questo convegno organizzato dal Sindacato nazionale autori e scrittori e dall'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche, leggendo due telegrammi di adesione inviati da S. E. Federzoni, Presidente dell'Accademia d'Italia e dal Ministro Alfieri.

Quindi ha preso la parola l'accademico Marinetti, il quale ha brevemente parlato, sottolineando l'importanza delle questioni che si riferiscono alla letteratura infantile e giovanile in considerazione del tono imperiale imposto dalla grandezza della nuova Italia, e che deve essere assunto anche nella preparazione dei libri per i bambini, poichè i doveri che si hanno oggi verso i fanciulli ed i giovanetti superano quelli di una volta.

Ha poi preso la parola il dott. Di Marzo, che ha recato il saluto e l'adesione della Confederazione degli artisti e professionisti e del suo presidente on. Pavolini ed ha letto il rapporto che S. E. Marinetti aveva preparato in tema di letteratura infantile tracciando gli orientamenti e gli scopi di essa.

Quindi il prof. Mancini ha portato il saluto del Segretario del Partito, comandante generale della GIL, annunciando che l'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche, con il contributo del Ministero dell'Educazione nazionale e del Ministero della Coltura popolare, ha istituito un premio di lire 15 mila che sarà assegnato ad un'opera in prosa di letteratura infantile ritenuta degna del premio proposto.

Infine ha preso la parola l'on. Sangiorgi il quale, a nome della Società italiana autori da lui presieduta, ha annunciato l'istituzione di un premio «Giovinezza» da assegnarsi a quell'opera teatrale con commento musicale che avrà maggiormente contribuito a formare una nuova coscienza giovanile imparziale.

La seduta inaugurale ha quindi avuto termine con il saluto al Duce ordinato nuovamente dal Segretario federale.

Poco dopo, nella sede del Dopolavoro del Sindacato professionisti ed artisti, hanno avuto inizio i lavori del convegno con lo svolgimento delle prime importanti relazioni all'ordine del giorno.

## Un nuovo contributo

### alla biografia d'Annunziana

E' annunziata l'uscita imminente del volume «*Con d'Annunzio alla Capponcina*» di Benigno Palmerio per il quale è così viva l'attesa oltre che negli ambienti letterari ed artistici, anche in coloro (e sono tutti gli italiani) che per il D'Annunzio Poeta, Soldato ed Uomo politico, hanno un vero e proprio culto.

Benigno Palmerio, che fu più che il segretario, l'intimo amico ed il custode rigoroso di tutti i segreti, anche i più gelosi, di Gabriele D'Annunzio, ha raccolto in un importante volume (edito dal Vallecchi di Firenze) tutti i suoi ricordi tristi ed allegri, tragici e lieti, miseri e fastosi, che spesso assurgono ad importanza di vere e proprie rivelazioni.

Al fianco del D'Annunzio in quel periodo di fertile attività del Poeta, nelle lunghe sere passate alla Capponcina egli copiò molte delle opere di Gabriele. Alla stampa andavano i suoi manoscritti, non gli originali, e fu lui che trascrisse la «Francesca da Rimini», il «Fuoco», la «Nave», «Fedra», ecc.

— «Gabriele mi passava le cartelle quasi ancora con l'inchiostro fresco» — egli racconta, e par quasi di rivivere con lui, vicini al suo meraviglioso ed immaginifico amico!

E con uguale senso di commozione, attraverso la narrazione semplice del Palmerio, si sfogliano una per una le pagine (che sembrano nuove e presenti) di questa ineguagliabile vita, dal suo amore per il fasto dei suoi momenti creativi; dalle feroci cacce dei creditori, alla provvidenziale vincita al lotto di cinquantamila lire; e si viene a sapere che mai Mila di Codro fu interpretata dalla Gramatica, invece che dalla Duse, e il perchè dell'abbandono ai creditori della «Capponcina», e il motivo per cui la Duse mise «in pegno» per centomila lire di gioielli; e così giorno per giorno fino alla guerra, e alla «Casetta Rossa» in Campo San Maurizio a Venezia da dove il D'Annunzio preparava i suoi voli e i suoi messaggi.

La vita di questo grande è così ricca di episodi famosi e clamorosi, di avventure e di contraddizioni, di impulsività e di eroismi, che solo una narrazione semplice, piana ed efficace come quella del Palmerio, poteva apportare luce in una così delicata ed intricata matassa.

## L'ottavo nastro bianco

### in casa di Crollalanza

ROMA, 9

La casa dell'on. Araldo Di Crollalanza, presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, è stata allietata dalla nascita di un bambino, che ha portato nuova gioia nella nidiata, composta ora di otto bimbi.

**10** NOVEMBRE 1938 - XVII
S. ANDREA

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricev[...] pubblico dalle [...] Telefono N. 20[...]*

## Il piano di risanamento di Venezia

### I lavori della Commissione

### *Un nuovo rio e tre nuovi ponti*

In una sala del Municipio ieri mattina alle ore 10 si è riunita — sotto la presidenza del Podestà — la Commissione che studia il piano di risanamento edilizio di Venezia.

I commissari si riuniranno nei prossimi giorni per la prosecuzione degli studi e dei progetti.

Nella stessa riunione furono discussi altri problemi. Fra questi l'apertura di un canale fra il Rio dei Carmini e il Rio dell'Avogaria, in prosecuzione del Rio Briati, destinato a mettere in comunicazione questo e lo stesso Rio dei Carmini con i canali di San Barnaba e degli Ognissanti, comunicazione resa necessaria dal fatto che il Rio di Cà Foscari e il Rio Nuovo non sono transitabili dai comuni natanti, sicchè una barca che da San Marco debba recarsi verso la Marittima o l'Angelo Raffaele, deve attualmente compiere un percorso lunghissimo che, con l'apertura del nuovo canale sarà ridotto a poche decine di metri. L'apertura del canale, rientrando nelle sistemazioni di carattere idraulico, dovrebbe venire eseguita dal Magistrato alle Acque.

Si è pure discussa la sistemazione della Calle di Donna Onesta che sarebbe allargata di circa m. 1.50 con un piccolo campiello centrale destinato a dar aria e luce alle zone circostanti.

Si è anche presa in considerazione la sistemazione della sponda nord del Rio Nuovo decidendo l'apertura di una fondamenta e la costruzione di due ponti, uno sul rio Nuovo all'altezza del Malcanton e uno sul Rio dei Carmini onde rendere agevole l'accesso da Santa Margherita al Rio Nuovo riducendo l'attuale percorso.

Questi due ultimi ponti erano vivamente invocati dalla popolazione e faciliteranno grandemente le comunicazioni padronali da San Barnaba per Santa Margherita al Piazzale Roma e ai Tolentini.

## L'alto elogio del Duce

### all'Istituto per le case popolari

Abbiamo pubblicato ieri alcune notizie concernenti l'edilizia popolare particolarmente nel Veneto tratte dalla relazione al Duce del Ministro dei Lavori Pubblici e Presidente del Consorzio fra Istituti Fascisti Autonomi per le Case popolari del Regno.

Lo stesso Ministro ha partecipato con telegramma all'Istituto di Venezia l'alto elogio del Duce per l'opera fin qui svolta dal Consorzio ed Istituti provinciali.

Nel prendere atto dell'ambito riconoscimento, l'Istituto di Venezia ha espresso al Ministro la fiducia che sotto il suo eminente e fattivo impulso l'edizia popolare abbia a raggiungere mète sempre più degne del Duce e del Paese.

## La morte d'un canonico residenziale

### di San Marco

Ieri mattina alle ore 9.15 è deceduto nella sua abitazione in Corte di Canonica il canonico residenziale della Basilica di San Marco mons. Roberto Sambo. Il prelato era stato colto da malore improvviso domenica mattina mentre si apprestava a terminare la Messa all'altare della Nicopeia. Purtroppo il poveretto era stato colpito da paralisi, e quindi il caso si presentava subito letale.

Mons Sambo contava 69 anni, ed era conosciutissimo a Venezia per essere stato parroco di San Geremia per lunghissimi anni, parrocchia che egli abbandonò nel 1929 ,anno in cui il Cardinale La Fontaine lo chiamava a far parte del Capitolo Metropolitano.

## STATO CIVILE

8 Novembre 1938-XVII

| | |
|---|---|
| NATI | 17 |
| NATI morti | 3 |
| NATI vivi e marti prima della denuncia | 2 |
| MATRIMONI | 16 |
| MORTI | 10 |

**RIASSUNTO MENSILE**
**Durante il mese di Ottobre all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:**

| | |
|---|---|
| NATI vivi | 446 |
| MORTI | 232 |
| Eccedenza dei nati sui morti | 214 |
| NATI morti | 7 |
| MATRIMONI | 282 |

## Adunata corsi premilitari

*Premilitari Leva Terra «Ordinari» classi* 1918-1919-1920: Sabato 12 alle ore 14.30 presso le rispettive Sedi di Corso. Domenica 13 alle ore 8.30, premilitari agenti di negozio, Caserma Tolentini. Lunedì 14 alle ore 8.30: premilitari esercitanti il mestiere di barbieri: Caserma Tolentini.

*Premilitari leva terra «Studenti» classe* 1918-1919-1920: Sabato 12 alle ore 14 presso Caserma Manin.

*Premilitari leva terra «Specializzati»*: Radiotelegrafisti: classe 1918 domenica 13 alle ore 8 presso «P. Sarpi». Id classe 1919 domenica 13 alle ore 10 presso «P. Sarpi». *Mitraglieri*: classe 1918-1919 sabato 12 alle ore 14 presso «M. Foscarini», Id. classe 1918-1919 domenica 13 alle ore 8.30, presso «M. Foscarini». *Autieri*: classe 1918-1919: sabato 12 alle ore 15 piazzale Roma, Sede R. A. C. I. *Carristi Motoristi*: classe 1918, sabato 12 alle ore 14.30, in Piazzale Roma (Sede Raci). *Dattilografi e scritturali*: classe 1918-1919 sabato 12 alle ore 15 a Ca' Littoria. *Goniometristi, Puntatori*: classe 1918 domenica 13 alle ore 8 presso «P. Sarpi». *Servizi Sanitari P. A. A. classe* 1918-1919 domenica 13 alle ore 9 presso «M. Foscarini».

*Premilitari leva dell'aria*: classe 1918-1919, domenica 13 alle ore 8 Ponte della Paglia, Riva degli Schiavoni. Classe 1920: domenica 13 alle ore 8 presso «M. Foscarini».

*Premilitri Leva mare*: classe 1919-1920: Sabato 12 alle ore 15 presso R. Arsenale, ingresso dalla porta principale. *Infermieri e portaferiti*, sabato 12 alle ore 15 presso Ospedale S. Anna, Castello.

I ritardatari saranno considerati assenti. — Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 13 giugno 1935-XIII n. 1067.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

10 Giovedì — San Teodoro di Amasea nel Ponto — circa il 305 — Patrono di Venezia, con la commemorazione di S. Andrea Avellino, Sacerdote dei Chierici Regolari Teatini morto a Napoli nel 1608, e dei Santi Trifone e Respicio, in Bitina, nel 250 e Ninfa Vergine in Sicilia, nel IV secolo, Martiri. — Doppio di II classe. A S. Marco si espone una insigne reliquia di S. Teodoro che fu il primo nostro Patrono, in onore del quale fu anche dedicata nei primi tempi di Venezia una chiesa, demolita poscia quasi del tutto per dar luogo all'attuale Basilica: alle 9.15 Messa solenne. — Ai Tolentini festa di S. Andrea Avellino, patrono contro la morte improvvisa, alla sera panegirico, benedizione e inno — A San Zaccaria si fa funzione alla sera in onore dello stesso Santo — A S. Martino Vesperi del titolare.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13 Ingresso L. 1.

**Loggia della Chiesa di S Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S Marco**: dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 (L. 3 con ascensore: L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: tutti giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle 12 ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3: giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3): giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1)

**Scuola SS Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi chiuso

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle [...] gresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gab[...] lettura, giorni feriali dalle [...] 12 e dalle 15 alle 20, giorni [...] dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Natural[e]**: [...] ledì e venerdì dalle 10 alle [...] le 14 alle 16; su richiesta [...] giorni dalle 9 alle 12 e dalle [...] 16 (ingresso gratuito); nei [...] stivi dalle 9 alle 12 ingr[esso gra]tuito)

**Museo Vetrario di Murano**: [...] ni feriali dalle 10 alle 16 [...] L. 2); giorni festivi dalle [...] (ingresso gratuito)

**Museo di Torcello**: giorni [...] e festivi a qualsiasi ora [...] gratuito)

**Villa Nazionale di Stra**: g[...] riali dalle 9 alle 12 e dalle [...] tramonto (ingresso L. 3); [...] stivi dalle 14 al tramonto [...] L. 1).

### Teatri

**Goldoni**: Più che l'amore [...] **bran**: Destino in tasca e [...] **Rossini**: L'incendio di Chi[...]

### Cinematografi

**Centrale**: La contessa di [...] Varietà — **Garibaldi**: Qu[...] renti e Franchestain — [...] Il manto rosso e Dopo il [...] **Italia**: Regina della notte — [...] **Margherita**: Marcella e Il te[...] Faraoni — **Massimo**: Eravamo [...] relle — **Nazionale**: Rosalie — [...] **pia**: La donna che voglio — [...] **gresso**: Troika

### La radio d'oggi

ITALIA: **19.20** Lingua tede[sca] [...] **20.15 Inaugurazione** dei prog[rammi] **dedicati alla Germania** — 20[...] **gramma III**: Concerto band[...] **20.35 Programma I e II**: [...] sinfonico italo-tedesco — 21 [...] **gramma I**: «Missa Salisburg[...] di Vittorio Gnecchi — Prog[...] **II**: «Magalì» commedia mu[...] A. Donaudy — **21.30** Prog[...] **III**: Canti popolari abruz[...] **22.10** Dischi.

ESTERO: **19.30** Parigi [...] Concerto di organo — 20 Sol[...] no — **Monteceneri**: E. Ros[...] in re min. op. 107 — Parig[i] [...] Violino e piano (Bach-S[...] **20.10 Koenigsberg**: Ripp[...] l'incantesimo di Venere; [...] **20.15 Bucarest**: Concerto [...] dall'Ateneo — 20.15 Fr[...] Musica da ballo — 20.30 [...] **T. T.**: Cello e piano — S[...] serata delle Canzoni — 2[...] **schland.**: Concerto sinfoni[co] **Hilversum I** Musica sacra [...] **la**: Varietà — **Bordeaux**: [...] variato — **Brusselles I**: [...] e coro — **21.10** Monaco [...] strumentale — **Marsiglia**: [...] teatrale — **22 Bruscelles** II [...] to mozartiano — Parigi T E [...] certo sinfonico — 22.10 R[...] **diterranee**: Varietà — 22[...] **sburgo**: Aristofane: «La p[...] media — **London** Reg.: [...] **22.40 Lussemburgo**: Concer[to] [...] fonico — **23 Kalundborg**: M[...] ballo — **23.5 Varsavia**: [...] lacca — **23.25 London Reg.**: [...] da ballo — **24 Tolosa**: M[...] ballo.

### Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — S[...] Via Garibaldi — Spongia [...] S. Stin — Pitteri in Via Vi[ttorio E]manuele — Padovan in [...] Angelo — Lancerotto in [...] Filippo e Giacomo, — Fa[...] l'Angelo Raffaele e Lando [...] tro Fontane.

## Vita sinda[cale]

**Sindacato Interprov. Bel[le Arti]**

Si ricorda agli artisti che [...] Sindacato Belle Arti (Dorso[duro] Dolfin 3833) possono ritirar[e] [...] do di concorso indetto dal [...] per le manifestazioni Artist[iche] [...] monesi per opere di pittura [...]

# Federazione Fascista

## Per la conversazione di S. E. Farinacci alla Fenice

**L'ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:**

**Il Segretario federale dispone che tutti gli iscritti al Partito che interverranno alla conversazione inaugurale del nuovo anno dell'Istituto di cultura fascista, che sarà tenuta questa sera da S. E. Roberto Farinacci, al Teatro «La Fenice», indossino la divisa fascista.**

## Ritiro calendario fascista

**Tutti i prenotatori in possesso delle ricevute dal N. 1 al 68 possono provvedere al ritiro del Calendario Fascista anno XVII presso la Sede di Ca' Littoria. A giorni seguirà la distribuzione delle copie prenotate sino al primo di novembre**

**Ricordiamo che le adesioni devono essere indirizzate attraverso le organizzazioni sindacali oppure direttamente alla Segreteria Federale Amministrativa - Ca' Littoria - E. indispensabile affrettarsi per ottenere la consegna del calendario al più presto.**

**Ogni copia costa L. 15.**

### Gioventù Italiana del Littorio

**Adunata plotoni tipo Giovani fascisti**

Venerdì 11 c. m. tutti i Giovani Fascisti facenti parte dei plotoni tipo dei Comandi GG. FF. della Città Giudecca e Lido dovranno adunarsi presso le rispettive sedi secondo quanto verrà disposto dai loro Comandanti.

Uniforme con sahariana, bustina, uose.

**Conversazione di S. E. R. Farinacci**

I Comandi GIL di Fascio della Città, Giudecca, Lido e Murano sono invitati a far intervenire reparti di Giovani Fascisti ed Avanguardisti alla conversazione che S. E. Roberto Farinacci terrà questa sera alle ore 21 nel Teatro «La Fenice».

Detti reparti in perfetta divisa e debitamente inquadrati, dovranno essere avviati all'ingresso della Galleria.

**Rapporto Ufficiali della G. I. L. (Reparti GG. FF.)**

Sabato 12 c. m. alle ore 18 precise presso il Comando Federale della GIL Ca' Littoria il Vice comandante Federale dei GG. FF. terrà rapporto a tutti gli Ufficiali della Gil addetti all'inquadramento dei Giovani Fascisti. Uniforme di marcia.

**Accademia di canto corale della GIL**

Sono aperte le iscrizioni al corpo corale della GIL. Possono iscriversi tutti gli organizzati d'ambo i sessi che siano dotati di sufficienti mezzi vocali e possano dimostrare di saper leggere un solfeggio cantato.

Le domande in carta libera possono essere presentate non oltre il 15 corr. al Comando Federale degli avanguardisti e balilla, Palazzo Foscarini (Cannaregio 4139).

**Biblioteca Balilla**

Anche nell'anno XVII funzionerà la Biblioteca «Balilla».

Le iscrizioni ed il funzionamesto cominceranno giovedì 10 c. m. alle ore 15 presso la Casa del Balilla, Fondamenta Cereri.

Le iscrizioni sono gratuite. La Biblioteca funzionerà tutti i giorni feriali, escluso il lunedì, dalle ore 15 alle ore 18.

**Coorte tipo Avanguardisti moschett.**

Tutti gli avanguardisti moschettieri appartenenti alla 1 e 2 Centuria sono mobilitati oggi alle ore 17.30 presso la Palestra scoperta del Comando Federale degli AA. BB. (Fondamente Nuove) per urgenti comunicazioni.

**G.I.L. S. Marco**

Pallovale: Tutti i componenti la squadra della Gil S. Marco dovranno trovarsi in campo sportivo S. Elena domani venerdì alle 15 per lo allenamento settimanale che sarà comandato come al solito dall'allenatore federale Zanin.

**Ispettorato Femminile G.I.L.**

**Biblioteca Giovani fasciste**: Si comunica a tutte le Giovani fasciste che la biblioteca ha ripreso a funzionare fino al 7 corr. con il seguente orario: Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 17 alle 19, sabato dalle 16 alle 17.

**Corso di stenografia**: Il giorno 16 corr. avranno inizio alla Casa della Giovane fascista le lezioni di stenografia per Giovani fasciste e Giovani italiane. Orario: mercoledì e sabato dalle 20.30 alle 21.30.

Per le iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane fascista, Rialto, tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

**Ginnastica**: orario per Giovani fasciste: martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19; lunedì dalle 20.30 alle 21.30

Per Giovani italiane: lunedì dalle 17.30 alle 19; venerdì dalle 17.30 alle 19, martedì e giovedì dalle 20.30 alle 21.30.

**Tutte le esercitazioni hanno luogo nella Palestra della Casa della Giovane fascista.**

## Una vibrante serata

### della vecchia guardia mestrina insieme con il Federale

Martedì sera, alle ore 21, nella sede del Dopolavoro di Mestre, il Segretario federale ha riunito intorno a sè i camerati della vecchia guardia mestrina.

Alla riunione erano anche presenti il componente del Direttorio federale Trevisani e il Segretario politico del Fascio di combattimento che, a nome dei vecchi fascisti, ha rivolto al Segretario federale brevi parole di vibrante saluto.

Il Federale si è quindi intrattenuto a lungo con le vecchie Camicie Nere, parlando ad esse dello spirito rivoluzionario che anima tutta l'azione del Partito il quale si considera e vuole essere sempre più un degno strumento potenziatore della vita italiana, nelle mani del Duce.

Dopo la riunione il Segretario federale e gli altri camerati hanno percorso le vie della città al canto degli inni della Rivoluzione.

### Gruppo di Cannaregio

**Albo d'onore famiglie fasciste al cento per cento**: Ricordiamo alle famiglie che risultino inquadrate al cento per cento nelle Organizzazioni del Partito che fino al 12 novembre corr. mese si ricevono le loro iscrizioni per l'albo d'onore che verrà istituito presso la Federazione. Gli interessati si presentino quindi nella sede del Gruppo di Cannaregio nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 dalle 16 alle 19 e alle 21 alle 23.

**Assistenza**: Il fascista Sacchetta Tommaso in occasione el ventennale della vittoria ha offerto un cesto di frutta da distribuirsi agli assistiti del posto di ristoro di Cannaregio.

### Gruppo della Giudecca

**Albo d'onore**: Dovendosi istituire un albo d'onore delle famiglie che risultano inquadrate al cento per cento nelle organizzazioni del Partito, si invitano ancora tutti i fascisti che si trovano nelle condizioni su esposte a presentarsi al Gruppo nelle sere di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 21.30 alle 23 per compilare l'apposito foglio di stato civile e politico.

### Fascio Femminile

**Fascio Femminile di Lido**

Per la Befana Fascista il maggiore Casati ha offerto a questo Fascio la somma di lire 100. La Segreteria ringrazia.

**Fascio Femminile Murano**

La Segretaria del Fascio Femminile e la Segretaria della Sezione Operaie segnalano le seguenti Ditte per le offerte sotto indicate:

Ditta Ercole Moretti L. 100 divisa completa per la sua capo Gruppo; Ditta Seguso Vetri d'arte L. 50 metà divisa; Ditta Pauly e C. L. 50.

## DOPOLAVORO

**Dopolavoro rionale «R. Farinacci» S. Elena**: Si informano tutti i dopolavoristi del nostro Rione che il tesseramento per l'Anno XVII deve essere effettuato presso questa Sede (S. Elena Calle Buccari 9) nei giorni di martedì venerdì e sabato di ogni settimana dalle 21 alle 22.30.

## Milizia Volontaria S. N.

**Corso addestrativo per Capi Squadra**: Tutti i Sottufficiali inscritti al Corso addestrativo, dovranno trovarsi domenica 13 corrente alle ore 8 precise sulle Fondamente Nuove (Pontone Murano) per imbarcarsi sul natante che li trasporterà alle 323. Batteria c. a. (Campalto).

**Comando Coorte Autonoma «Ugo Pepe»**

**Ordine di adunata**: Le CC. NN. appartenenti alla 1 e 2. compagnia dovranno trovarsi il giorno 11 p. alle ore 7.30 precise in Caserma Manin, per partecipare alla Rivista in Piazza. Uniforme ordinaria con guanti neri.

**Corsi Allievi Ufficiali**: Si fa noto a tutti gli interessati che il Ministero della Guerra ha fissato improrogabilmente il giorno 15 novembre p. v. quale termine per la presentazione delle domande e dei documenti relativi all'ammissione ai Corsi Allievi Ufficiali R. E. per Studenti Universitari.

Per eventuali informazioni si avverte che gli uffici del Comando di Coorte (Campo dei Gesuiti - Caserma Manin) osserveranno nei giorni feriali l'orario: 9-1 e 17-19.30.


**CARTELLE PER SCUOLA**
BUSTE CUOIO D'OGNI GENERE
**Antica Ditta BONA**
Negozio economico


# Pel genetliaco del Sovrano

## La rivista in Piazza S. Marco

In occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperator, il Comandante la Piazza Marittima ammiraglio Silvio Salza, passerà in rivista domani alle ore 10.15, in Piazza San Marco, le forze armate di terra, di mare e dell'aria.

Interverranno alla rivista le musiche della Marina, della Milizia e della GIL, nonchè tutti i reparti delle forze armate della sede. Il comando delle truppe sarà assunto dal comandante del Presidio della Milizia Console Giovanni Martini; il comando della formazione ufficiali che saranno presenti alla rivista verrà assunto dal capitano di fregata sig. Michele Ferrucci.

Dopo la rivista l'Ammiraglio procederà alla consegna della ricompense al valore e degli attestati di benemerenza.

Alle ore 11 nella Basilica di San Marco sarà celebrato un solenne *Te Deum* per S. M. il Re Imperatore. Vi interverranno tutti gli ufficiali presenti alla rivista e le autorità civili che avranno assistito nel palco delle autorità allo sfilamento dei reparti militari.

## Le disposizioni del Comune

Per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore che ricorre domani venerdì 11 corr. il Comune ha disposto quanto segue:

L'esposizione della Bandiera nazionale dagli edifici comunali e dalle antenne di Piazza S. Marco; l'illuminazione straordinaria dei palazzi municipali del centro e delle fraioni; l'esecuzione di un concerto musicale della Banda Cittadina in Piazza San Marco e di altri concerti dei complessi bandistici locali nelle frazioni; lo intervento della rappresentanza comunale con la Bandiera decorata alla Rivista militare che seguirà in Piazza San Marco alle ore 10 del predetto giorno e al *Te Deum* che sarà poi celebrato nella Basilica.

Alle cerimonie che si svolgeranno nelle frazioni interverrà un rappresentante del Comune.

## Le adunate

**Comando 49. Legione M.V.S.N.** Tutti gli Ufficiali della 49. Legione «S. Marco» che intendono assistere alla rivista militare che si effettuerà per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore, il giorno 11 corr. mese, sono invitati a presentarsi per le ore 7 del mattino di detto giorno al Comando di Legione, Caserma Manin. Uniforme di marcia con berretto rigido e cappotto G. V..

Si avverte che non è consentito assistere isolati alla rivista.

**Istituto del Nastro Azzurro**: Gli Azzurri Veneziani sono invitati a presenziare alla rivista militare che S. E. l'Ammiraglio passerà alle forze armate della Piazza in occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore.

Adunata in sede alle ore 9.30 precise in divisa del P.N.F.

**Associazione Mutilati**: I mutilati ed invalidi di guerra, iscritti all'Associazione, liberi da impegni, sono pregati di trovarsi la mattina dell'11 corrente mese alle ore 9, nella sede sociale per assistere quindi alla rivista delle forze armate

**Reggimento Artiglieri d'Italia Damiano Chiesa**: Tutti gli artiglieri iscritti all'Associazione sono invitati a trovarsi in sede sociale (Corte Orso 5500) venerdì 11 corrente alle ore 9.15 per presenziare poi alla rivista in Piazza San Marco in occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore.

## Il Te Deum ai Greci

Domani venerdì 11 corr. alle ore 11.30 nella Chiesa di S. Giorgio dei Greci sarà celebrato un solenne *Te Deum* per la fausta ricorrenza anniversaria del natalizio di S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

## Unione Ufficiali in congedo

**Rivista dell'11 Novembre**: Gli ufficiali in congedo dovranno adunarsi per le ore 9.15 in Piazza S. Marco alla sinistra del palco delle Autorità Uniforme: R. Esercito di marcia con berretto rigido; R. Marina piccola divisa invernale con guanti bianchi, sciabola senza fascia. R. Aeronautica uniforme di marcia. Tutti senza cappotto.

**Conferenza S. E. Farinacci**: Per la conferenza di S. E. Roberto Farinacci sono a disposizione degli Ufficiali in congedo i palchi di pepiano n. 22, 23, 24. I biglietti di invito si ritirano alla Segreteria del Gruppo. E' obbligo intervenire in uniforme.

**Pellegrinaggio ai campi di battaglia**: Oggi scade il termine per la prenotazione alla gita pellegrinaggio ai campi di battaglia. La partenza avrà luogo alle ore 6 di domenica 13 corrente dal Piazzale Roma.

## L'arrivo di S. E. Farinacci

Ieri sera alle ore 21,24, proveniente da Cremona è arrivato a Venezia S. E. Roberto Farinacci, che è sceso al Danieli.

## L'Ammiraglio Salza a Roma

Ieri sera alle ore 22,45 è partito per Roma S. E. l'Ammiraglio di Squadra Silvio Salza.

## Il passaggio della sig. Stojadinovic

Ieri nel pomeriggio alle ore 15.50 alle ore 15,57 è sostata alla nostra stazione la gentile Consorte di S. E. Stojadinovic Presidente del Consiglio dei Ministri jugoslavo, la quale ha fatto ritorno a Belgrado.

## Le visite del Podestà

Il Podestà ha ricevuto la visita a Cà Farsetti del Console Benincampi comandante la 49.a Legione.

Nel pomeriggio di ieri alle ore 14, il Podestà N. H. Giovanni Marcello si è recato a far visita al Principe Nicola di Romania all'Abbazia di San Gregorio.

## La commemorazione dei Caduti

### a S. Maria del Giglio

Anche quest'anno, a cura dell'apposito Comitato, verranno solennemente commemorati i Caduti della Parrocchia di Santa Maria del Giglio nella guerra mondiale, i Caduti in Africa Orientale ed in terra di Spagna.

Le cerimonie avranno luogo domenica 13 corr. col seguente orario: alle 10: Messa letta in suffragio; alle 17: funzione parrocchiale, indi solenne assoluzione al Tumulo ed alla lapide.

Sono invitate a prendere parte alla commemorazione le autorità, le famiglie dei Caduti, le Associazioni patriottiche e combattentistiche.

Il Comitato è sicuro che ogni parrocchiano vorrà concorrere a tale doveroso omaggio, sia intervenendo alle cerimonie, sia inviando a Mons. parroco fiori per ornare la lapide, e la propria offerta.

Le famiglie aventi finestre prospicenti il campo Santa Maria del Giglio sono invitate ad esporre il tricolore ed addobbarle convenientemente nel giorno della Commemorazione illuminandole alla sera.

## L'anniversario dell'armistizio

### sul fronte di Francia

Venerdì 11 Novembre, anniversario dell'armistizio sul fronte francese, una Messa sarà detta nella Chiesa di S. Samuele, a cura del Console di Francia a Parigi, alle ore 9.15, per i soldati francesi ed alleati caduti nel Campo dell'Onore.


## Allietare la partenza

Agli amici che partono per un gradito diversivo della loro vita abituale, si usa generalmente fare saluti e auguri accompagnati da piccoli doni: libri, fiori, dolci. A queste cose piacevoli bisogna aggiungere un'altra: offrire anche delle buone sigarette. Poichè l'abitudine al buon tabacco è generalmente diffusa, si può sempre fare la più gradita sorpresa agli amici e alle amiche offrendo loro una bella scatola di *Macedonia extra*, le sigarette dal delizioso gusto e aroma, che saranno un prelibato dono per i vostri amici fumatori.


## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Per i Genieri veneziani**

Per disposizione del Reggimento Genio «Mario Fiore» il tesseramento deve avere lo stesso inizio del tesseramento degli inscritti al P.N.F.

Pertanto raccomanda vivamente ai camerati della Sezione di rinnovare sollecitamente la tessera affinchè la Sezione di Venezia possa assumere la nuova denominazione di Battaglione.

Il rinnovo, può essere fatto a mezzo conto corrente Postale n. 9-4484 della Sezione.

**Inaugurazione gagliardetto**

Domenica 20 corrente verrà solennemente inaugurato il gagliardetto della sottosezione di Malamocco dell'Associazione Artiglieri d'Italia. Le prenotazioni per il rancio si ricevono presso la sede sociale nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle ore 21 alle 23. La quota è stata fissata in lire dieci.

## La "Calitea,,

Ieri mattina proveniente da Alessandria è giunta la motonave *Calitea* che ripartì ieri sera per Trieste.

## Ubriaco incorreggibile

Il bracciante Silvio Bellemo fu Vittorio di anni 39, alloggiato ai Senzatetto, era uscito proprio l'altro ieri dal carcere, dopo esser stato assolto dalla Pretura urbana per mancanza di prove dall'imputazione d'ubriachezza molesta.

Il Bellemo aveva goduto quindi solo 24 ore di aria libera quando ieri sera egli veniva trovato nuovamente ubriaco al punto da determinare le proteste di alcuni passanti, i quali invitarono i vigili urbani a metterlo a posto. Il Bellemo si era messo a concionare proprio dinanzi al monumento a Goldoni, imprecando contro il suo destino e contro tutti coloro che gli sembravano di condizione alquanto differente dalla sua di spazzino pubblico.

Il Bellemo è stato perciò condotto ancora a riposare sul pancaccio di Palazzo Ziani, donde passerà a Santa Maria Maggiore in attesa di comparire ancora dinanzi al Magistrato.

## PICCOLA CRONACA

**Un trauma al collo**

Il quindicenne Armando Piras abitante a Dorsoduro 2086, mentre portava sulle spalle una cassetta, in seguito ad un falso movimento riportò un trauma al collo guaribile in otto giorni.

**Ferito a un occhio**

Eugenio Crovato di anni 19 abitante alla Giudecca 540 ieri alle ore 17 mentre lavorava alla riparazione di un termosifone a S. Clemente si ferì con una scheggia di ferro arroventato riportando una ustione alla cornea dell'occhio destro guaribile in giorni 5.

**Colto da malore**

Giovanni Costalunga di anni 87 ospite del Ricovero Mendicità colto da capogiro in calla Larga S. Marco cadde ferendosi alla fronte. Guarirà in giorni sette.

## *Un romanzo d'amore inedito*

# "LA DONNA CHE VOGLI[O]"

Se il titolo è suggestivo, il film lo è ancor di più. «LA DONNA CHE VOGLIO» è Joan Crawford, l'uomo che la vuole è Spencer Tracy; una coppia inedita fra gli amorosi del cinema e, conseguenza preziosa, un romanzo nuovissimo fra le migliaia che hanno sfilato sino ad oggi sul quadrato dello schermo.

Il temperamento impetuosamente passionale della Crawford in duetti del genere era collaudatissimo; l'incognita per i dirigenti della Metro Goldwyng Mayer, che hanno scelto il soggetto e i protagonisti, era Spencer Tracy, mai precedentemente sperimentato in parti così infuocate. La prova del.... fuoco amoroso è stata più che decisiva. E' bastata la scena di un bacio per fugare dubbi ed apprensioni. Spencer Tracy nel suo magnifico bagaglio artistico possedeva anche la corda sensibile alle più delicate come alle più forti vibrazioni del sentimento — dall'idillio alla passione.

Personalità sceniche ben spiccate ambedue e contrastanti hanno immediatamente trovato nell'amore il tramite ideale per fondersi [...] pia superbamente armonizza[ta] [...] ad una materia vecchia [...] mondo il palpito e l'accento [...] novità sensazionale.

A movimentare l'azione [...] provocare il saliente dramma [...] a fianco dei due innamorati [...] stante e prepotente figura di [...] Curtis, una giovane rivelazione [...] lo schermo che nel film rap[presenta] l'ostacolo efficacissimo, alla [...] zione del romanzo d'amore.



Joan Crawford-Spencer Tracy nel film: LA DONNA CHE VOGLIO (M.G.[M.])

Giostrando abilmente s[u] tre personali principali Fran[k Bor]zage — il regista — ha rea[lizzato] lo spettacolo, oltrechè l'opera [...] te. Avvincenti di novità [...] le figure dalla scena e s'impo[ngono] allo spettatore con la forza [del sen]timento che le muove; l'amb[iente] degli sfondi metropolitani [...] quadrano i fatti aumentan[do l'illu]sione della realtà.

Spontaneità d'azione e [...] di messinscena: queste sono le [...] fondamentali che spogliano [...] di ogni artificio dandogli [...] l'atmosfera della realtà.

Cronisti ricevo... pubblico dalle or... lefono N. 20-...

festivi dalle 9 alle ... L. 1). ... o di Venezia: Gabin... giorni feriali dalle ... dalle 15 alle 20. ... 5 alle 19. ... o di Storia Naturale ... venerdì dalle 10 alle 1... dalle 16; su richiesta ... dalle 9 alle 12 e dalle ... gratuito; ... alle 12 ...

o Vetrario di Murano ... dalle 10 alle 16 ... giorni festivi dalle ... gratuito ... a qualsiasi ora ...

Nazionale di Stra: ... alle 9 alle 12 e dalle ... ingresso L. 3; ... alle 14 al tramonto ...

mi: Più che l'amore ... Destino in tasca e ... : L'incendio di Chicago

atografi

La contessa di Par... — Garibaldi: Quel... Franchestain — Imp... ... il piano — ... Regina della notte — ... Marcella e il tesoro — Massimo: Eravamo ... Nazionale: Rosalie ... donna che voglio ... Troika.

dio d'oggi

IA: 19.20 Lingua tedesca; ... inaugurazione dei progr... Germania — 20.30 ... III: Concerto ... Programma I e II: ... italo-tedesco — 21 ... I: «Missa Salisburg... orio Gnecchi; ... Fra gaucho commedia ... naudy — 21.30 Progr... canti popolari abruzzesi ... schetta.

GRO: 19.30 Parigi P.T.: ... di organo — 20 Sotten... Montecenerl: E. Rossi ... nin, op. 107 — Parigi T... ... Koenigsberg: Ripr... ... eamo di Venereo, ... Bucarest: Concerto ... 20.15 Francof... ... da ballo — 20.30 ... Cello e piano — ... delle Canzoni — 20.30 ... : Concerto sinfonic... aum I Musica sacra ... rietà — Bordeaux: ... — Bruxelles I: ... 21.10 Monaco ... — Marsiglia ... 22 Bruxelles II: ... rtiano — Parigi T. E. ... sinfonico — 22.10 Radio ... Nazionale: Varietà — 22.25 ... Aristofane: ... — London Reg.: ... Lussemburgo: Concerto ... 23 Kalundborg: ... 23.5 Varsavia: ... 23.20 London Reg. ... 24 Tolosa: ...

acie di turno

ardi a Rialto — ... aribaldi — Spongia in ... — Pitteri in Via Vitt... le — Padovan in Campo ... — Lancerotto in camp... — Giacomo, — Farm... lo Raffaele e Lando alle ... ontane.

a sindaca...

acato Interprov. Belle ...

ricorda agli artisti che ... cato Belle Arti (Dorso... 3833) possono ritirare ... concorso indetto dal Com... manifestazioni Artistiche ... per opere di pittura.

e inedito

E VOGLIO

... ideale per fondersi in ... perbamente armoniosa, ... materia vecchia ... il palpito e l'accento ... sensazionale.

... ovimentare l'azione ... il saliente drammatico ... di due innamorati ... prepotente figura di ... una giovane rivelazione ... rmo che nel film ... vicissitudini ... del romanzo d'amore.



DONNA CHE VOGLIO (M.G.M.)

... trando abilmente ... rsonali principali ... vvincenti di notevole ... sulla della scena ... ettatore che la ... che le muove ... sfondi meravigliosi ... in i fatti ... di azione e ... nscena; ... della realtà.

Istituto Nazionale di Cultura Fascista

# S. E. Farinacci parlerà questa sera alla Fenice

Questa sera, alle ore 21, nel teatro «La Fenice», S. E. Roberto Farinacci, Componente il Gran Consiglio del Fascismo, terrà la preannunciata molto attesa conversazione inaugurale del nuovo anno dell'Istituto di cultura fascista, parlando sul tema: «Dalle sanzioni al convegno di Monaco».

Presi gli ordini dal Segretario federale, il Presidente della Sezione di Venezia dell'I.N.C.F. ha così distribuito i vari settori del Teatro:

Palchi di pepiano e di I. ordine, riservati alle gerarchie politiche, civili e militari cui sono stati diramati gli inviti;

le due prime file di poltrone della platea, riservate ai mutilati e feriti per la Rivoluzione, muniti di speciale invito del Segretario federale;

il resto della platea, tutti i palchi di secondo ordine ed una parte della galleria, a disposizione degli iscritti all'I.N.C.F., quali avranno accesso al teatro esibendo la tessera dell'anno XVII.

le gallerie riservate alla G.I.L.

Il teatro si aprirà alle ore 20.30. Anche questa sera dalle ore 18 alle ore 20 si effettueranno, nella sala terrena dell'Ateneo di Venezia, le operazioni di tesseramento dell'I.N.C.F.

*A S. E. Roberto Farinacci, che parla oggi a Venezia per inaugurare, con un discorso di carattere squisitamente politico, i corsi dell'Istituto di Cultura Fascista, porgiamo il nostro saluto deferente, memore e vibrante di schietta ammirazione.*

*Salutiamo in lui non solamente il giornalista di grande stile e di potente personalità, il direttore autorevolissimo di Regime Fascista, il polemista formidabile, il dialettico pugnace e dominatore, il valoroso combattente e mutilato in Africa Orientale, l'uomo politico eminente che la fiducia del Duce prima ha chiamato a far parte del Gran Consiglio, e ha insignito del titolo e della carica di Ministro di Stato.*

*Farinacci è per noi prima di tutto e soprattutto uno degli uomini maggiori e più significativi della Rivoluzione fascista; è il Segretario del Partito dei tempi leggendari del periodo mateottiano; Farinacci è il fedelissimo di Mussolini, è il coraggioso, tenace, incrollabile difensore e assertore della Rivoluzione delle Camicie Nere, è l'animatore instancabile e ardente delle falangi rivoluzionarie, è l'interprete sicuro e ispirato del pensiero mussoliniano, è l'uomo puro, il Fascista integrale.*

*Nel suo nome si compendia tutto un programma, semplice e immenso: Fedeltà al Duce.*

banche, dei rapporti di lavoro tra grandi e piccoli industriali, nonchè l'ultima vivissima aspirazione di questi ultimi ad una maggiore assegnazione nelle importanti forniture, in ispecie statali, e ciò anche nell'interesse delle dipendenti maestranze.

## I nazisti celebrano il XV annuale della rivoluzione hitleriana

Ieri sera alle ore 21, in una sala dell'Albergo Gabrielli, decorata con i simboli del Reich e del Partito nazionalsocialista, si sono riuniti tutti i nazisti residenti a Venezia ed a Treviso per celebrare il XV anniversario della Rivoluzione socialnazionale e del «battesimo del sangue» del Partito. All'adunata è intervenuto il Console di Germania a Venezia con gli addetti al Consolato. Erano pure presenti con le scorte d'onore i vessilli del Partito e del Fronte del lavoro.

Dopo il rito in onore dei Caduti, il Console del Reich, nella sua qualità di capo gruppo nazista, ha parlato alle Camicie Brune esaltando il significato della storica ricorrenza e rendendo omaggio alla memoria dei camerati che per primi si immolarono per il trionfo dell'ideale hitleriano e per la rinascita del Reich. L'oratore, che ha inneggiato con vibranti parole alla salda amicizia italo-tedesca, realizzata dal Duce e dal Fuehrer e profondamente sentita dai due popoli, è stato vivamente applaudito.

Dopo un breve trattenimento musicale durante il quale sono state eseguite musiche di Wagner, la cerimonia si è conclusa con il saluto al Fuehrer e con gli inni nazisti.

## Le nuove cassette postali di impostazione

La Direzione Provinciale delle Poste sta provvedendo alla sostituzione delle vecchie cassette, in esercizio da quasi un trentennio, con altre regolamentari di ultima costruzione in corso di applicazione nei maggiori centri del Regno.

Le cassette in parola, munite di doppio fondo, sono provviste della consueta chiusura automatica, e di una seconda di sicurezza azionata a chiave che garantisce maggiormente la integrità delle corrispondenze.

Nel periodo necessario alla esecuzione della indispensabili opere murarie e fabrili potrà verificarsi qualche inevitabile inconveniente che sarà, però, in breve, completamente eliminato.

Il servizio stesso di vuotatura andrà soggetto a qualche modificazione e dopo un primo periodo di esperimento darà modo di applicare alle cassette le targhette munite degli orari definitivi.

Sarebbe opportuno, tuttavia, che il pubblico tenesse presente come gli orari indicati vadano considerati con una certa approssimazione, tenuto conto che le zone assegnate ad ogni motoscafo comprendono un gruppo di trenta cassette che vengono vuotate in un'ora e mezza circa, per cui fra le levate della prima e dell'ultima cassetta di ciascuna zona intercede il periodo di tempo suindicato che, frazionato in periodi di quindici minuti circa, si ripercuote su tutte le trenta cassette di ogni zona.

### Onorificenza

Il rag. Silvio Pillmayer della Cassa di Risparmio di Verona e Vicenza, su proposta di S. E. il Capo del Governo, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Congratulazioni.

## Interessi del pubblico

Concorsi per sussidi

L'Ente Comunale di Assistenza di Venezia apre concorso a tutto 30 Novembre p. v. alle seguenti grazie:

N. 2 grazie da L. 50 ciascuna di fondazione «Famiglia Guidetti» e intitolate Elisa Guidetti - Gaggio a favore di due famiglie bisognose, cattoliche aventi la cittadinanza italiana, residenti da oltre 5 anni a Venezia e dimoranti da oltre un anno nella parrocchia di S. Pantaleone;

N. 2 grazie da L. 40 ciascuna di Fondazione «Motta Enrichetta ved. Sullam» a favore di due famiglie bisognose senza distinzione di religione, con residenza da almeno tre anni a Venezia;

N. 2 grazie da L. 90 ciascuna di Fondazione «Lantana avv. cav. Gio. Batta» a favore di poveri operai veneziani particolarmente distinti per assiduità di onesto lavoro e di moralità;

N. 2 sussidi da L. 75 ciascuno di Fondazione «Texeira De Mattos» a favore di 4 famiglie bisognose e meritevoli senza distinzione di religione.

## La premiazione delle allieve degli Istituti femminili dell'E. C. A.

Ieri alle ore 15.30 ha avuto luogo la distribuzione dei premi alle allieve degli Istituti Femminili Zitelle Manin e Orfanotrofio riuniti alla Giudecca e amministrati dall'E. C. A.

Intervennero il delegato del Podestà Presidente dell'E. C. A., la Fiduciaria prov. dei Fasci Femminili, la delegata del Fascio Femminile presso l'E. C. A. la Vice Ispettrice di zona della G. I. L., il direttore delle Scuole del Rione, alcuni membri del Comitato di Amministrazione dell'E. C. A. col Vice Segretario generale e l'Economo dell'Ente.

Nel salone dell'Istituto adorno di fiori e bandiere le allieve tutte in perfetta divisa di piccole e giovani italiane eseguirono con vera perizia saggi di ginnastica ritmica, cantarono cori ispirati a sensi patriottici ed un coro a due voci di Rossini.

Indi il comm. Tessier e la Fiduciaria dei Fasci Femminili distribuirono i premi in denaro ed i diplomi alle allieve che nello scorso anno si distinsero nei vari rami d'insegnamento professionale impartito nell'Istituto (scuole di ricamo, maglieria, di cucito, di sartoria ecc.).

Una delle piccole italiane ospite dell'Istituto disse molte garbate parole di ringraziamento agli intervenuti e poscia un gruppo di allievi recitò «I tre colori» di G. Aufoni pantomima con cori.

Dopo le parole di compiacimento alle Suore Giuseppine che presiedono alla direzione degli Istituti e di augurio alle brave allieve, pronunciate dal delegato del Podestà, gli intervenuti passarono a visitare la mostra dei lavori di ricamo e maglieria, confezionati dalle allieve, nonchè il salone dove erano esposti gli abiti confezionati dalle allieve sotto la guida sapiente dell'insegnante di sartoria sig.na Elisabetta Matteoso.

La Fiduciaria Provinciale ebbe a compiacersi vivamente con la Direttrice dell'Istituto Suor M. Liliana Zanin per l'ottimo funzionamento dell'Istituto che segue indirizzi e criteri moderni consoni allo spirito nuovo che l'Italia fascista dedica all'educazione delle giovani generazioni e augurò tutti gli organizzatori per la gioventù.

## Il Comitato per la piccola industria

In questi giorni, presso l'Unione Fascista degli Industriali della Provincia di Venezia, si è tenuta l'ordinaria seduta bimestrale della delegazione del Comitato per la Piccola Industria, presieduta dal delegato gr. uff. Aurelio Carlini, presenti i fiduciari e il segretario.

Si sono trattate varie importanti questioni, fra le quali quelle del credito alla piccola industria, della partecipazione ai suoi rappresentanti ai Comitati di sconto delle

## TEATRI E CONCERTI

### GOLDONI

Ieri sera, davanti ad un pubblico foltissimo ed elegante, ha iniziato il suo breve corso di recite la Compagnia drammatica Benassi-Carli, nella sua nuova formazione, che è indubbiamente una delle migliori compagnie teatrali italiane.

Quale lavoro di presentazione è stato prescelto il dramma *Più che l'amore* di Gabriele d'Annunzio, che tante vivissime battaglie accese al suo primo apparire sulle scene. *Più che l'amore* ritornò iersera sul palcoscenico del nostro Goldoni dopo lunghi anni di assenza e valse a mettere in piena luce le qualità di vigoroso ed intelligentissimo interprete di Memo Benassi, che diede alla figura di Corrado Brando una potente drammaticità. Con lui vanno segnalati la Carli ed il Pavesi che recitarono la loro parte con vibrante sensibilità. Il bellissimo pubblico applaudì calorosissimamente alla fine di ogni atto tutti i bravi attori ma specialmente il Benassi, al quale tributò inoltre vivissimi applausi dopo la declamazione del «Sirventese» de *La Nave*.

Questa sera *Più che l'amore* si replica.

## Riduzioni per dopolavoristi

Per lo spettacolo di stasera, la Direzione del teatro «Goldoni» mette a disposizione dei dopolavoristi un numero illimitato di riduzioni del 50 per cento sia sugli ingressi che sui posti a sedere.

## "Niente di nuovo„ al Goldoni

Domani sera la Compagnia Benassi-Carli metterà in scena al Goldoni una novità assoluta: *Niente di nuovo* di Guido Cantini.

L'autore de *I girasoli*, di *Passeggiata col diavolo* e di tanti altri applauditi lavori, ha riservato al pubblico veneziano il battesimo di questo suo ultimo lavoro, affidandolo a Memo Benassi e alla sua bella compagnia.

### MALIBRAN

Oggi la Compagnia «Imperiale» che riscuote seralmente il pieno consenso del pubblico affollato, presenterà la nuova bizzarria di Lupar: *Finalmente un uomo*.

Sullo schermo prime visioni della divertente commedia italiana *Destino in tasca*.

## Concerto Elsa Alberti

Ricordiamo che stasera nella sala maggiore del Liceo «Benedetto Marcello» alle ore 21.15 ha luogo l'annunziato concerto della pianista Elsa Alberti, la quale eseguirà musiche di Vivaldi, Galuppi, Bach, Pick Mangiagalli, Debussy, Chopin, Martucci, Montani, Smetana, Lecuona.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Benassi - Carli: PIU' CHE L'AMORE di G. D'Annunzio.

**Malibran** dalle 17 Nuovo programma di Cine-Varietà, sulla scena: la grande compagnia «Imperiale» rappresenterà: «Finalmente un uomo» - Sullo schermo DESTINO IN TASCA con Enrico Viarisio, Vanna Vanni.

**Rossini** dalle 15.30. A prezzi normali ultima giornata del più imponente capol. cinematografico L'INCENDIO DI CHICAGO con Tyrone Power, Alice Faye Don Ameche. Travolgente successo.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30 FUORI LEGGE DELL'ORIENTE grande capol. drammatico con Jack Holt, Mae Clarke.

**Italia** dalle 15.30 REGINE DELLA NOTTE drammatico commovente protag. Virginia Bruce.

Ore 15.30
La donna che voglio
JOAN CRAWFORD e SPENCER TRACY

## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

**Milano**: 0.01 (Torino); 1.25 d (Torino); 5.15 d; 6.07 (Vicenza); 6.55 d (Torino); 8.40 r (Torino); 8.51 (Torino); 10.02 d; 11.50 (Torino); 12.07 dd; 12.12 (Torino); 13.45 d; 15.02 lusso; 15.15 dd; 18.05 r; 18.17 d; 19.38 d; 21.12 (Verona).

**Bologna**: 1.32 d; 3.55; 7.07 d; 7.45 (Padova); 9.05 d; 11.32 dd; 13.05 (Mestre); 14.30 dd; 15.40 autom.; 15.25 (Firenze); 17.10 (Padova); 17.55 (autom.); 18.30; 20.10 d; 22.45 dd (Roma).

**Trieste**: 0.15; 5.50 dd; 7.00; 8.00 d; 10.53 dd; 12.22; 14.37 d; 15.57 lusso; 16.45 (Portogruaro); 17.40 dd; 18.47 (Portogruaro); 20.21; 21.33 (aut.).

**Udine**: 4.02 d; 6.00; 7.20 (Treviso); 8.35 d (Tarvisio); 10.05 d; 12.42 (Tarvisio); 17.20 d; 18.00 d; 18.40 (Portogruaro); 18.55; 21.52 d; 22.15 autom. (Treviso); 23.30.

**Calalzo** via Montebelluna: 5.45; 9.50 d; 14.51; 18.10 d; 20.27.

**Calalzo** via Conegliano: 4.02 d; 7.15 autom.; 14.46 d autom.; 21.38 autom. (Belluno).

**Trento**: 6.12; 8.20 d autom.; 8.57 (Primolano); 14.23; 17.30 (Bassano); 19.30.

**Adria** (Automotrici): 6.25; 8.32; 12.00; 17.00; 19.14; 21.05 (Piove di Sacco).

ARRIVI

**Milano**: 5.25 d (Torino); 8.35; 9.30 (Verona); 10.20 d; 11.16 rap.; 12.03 d; 14.28 d (Torino); 15.37; 15.50 lusso; 16.55 d; 17.55 d; 20.05 d (Torino); 21.13 rap.; 22.55; 23.36 d (Torino).

**Bologna**: 4.40; 5.57 (Padova) 6.10 dd (Roma); 7.29 (Padova); 8.12 dd (Roma); 10.07 d; 12.08 d; 13.10 (Padova); 14.19 d (Firenze); 14.58 lusso; 17.07 d (Roma); 17.58 (Padova); 18.55 dd (Roma); 19.57 (Ferrara); 20.50 dd; 21.24 aut.; 22.09 d; 23.48.

**Trieste**: 0.20 d; 1.05 d; 3.35; 6.52 (Portogruaro) 7.50; 8.20 dd; 11.47 d; 12.05 (Portogruaro); 14.40 dd; 15.13 lusso; 15.22 autom.; 18.36; 19.44 d; 23.05.

**Udine**: 3.28; 6.26 (Treviso); 7.58; 9.05 d; 11.01 dd (via Portogruaro); 11.37 (Tarvisio) 14.47 d; 17.46 d; 19.34 (Treviso); 21.36; 22.27 d.

**Calalzo** via Montebelluna: 7.10 (Belluno); 9.36 (Belluno); 12.25 d; 15.57 d; 20.18 (Montebelluna); 22.50.

## Come dare una notizia delicata?

Notizie molto liete o molto tristi: ecco due tipi di comunicazioni egualmente delicate che richiedono moltissimo tatto in chi le deve dare. Consigliabile in ogni caso è di farlo a voce. Se la persona è lontana, la miglior cosa sarà telefonare. Il «Telefono» è lo strumento ideale che non interrompe ed è un ogni strumento perfetto ed alla portata di tutti. Grazie ad esso potete intrattenervi chiunque, ovunque sia, in qualunque ora del giorno e della notte. Il costo del Telefono è modico ed è possibile approfittare degli speciali ribassi serali e festivi.

Nella Magistratura

## Il consigliere Tirinanzi De Medici collocato a riposo

Il «Bollettino Giudiziario» in data di ieri reca che il cav. uff. dott. Tirinanzi de Medici, Consigliere della Corte d'Appello di Venezia è collocato a riposo per anzianità di servizio.

Il consigliere Tirinanzi de Medici, da molti anni alla nostra Corte d'Appello era notissimo a Venezia, non solo fra la classe forense, ma anche in ogni ambiente cittadino, per le sue alte doti di magistrato di vasta cultura giuridica e profondo sapere.

Ha fatto parte fin dalla sua costituzione della sezione speciale della Magistratura del Lavoro presso la Corte d'Appello, dove ebbe modo più volte di mettere in luce le sue qualità di magistrato esemplare quale estensore di importanti sentenze recando così un effettivo, reale contributo alla soluzione dei problemi che si agitano nel campo del lavoro.

La magistratura veneziana viene così a perdere uno dei suoi più valorosi collaboratori, che ad essa aveva dato tanta preziosa attività.

Al consigliere Tirinanzi de Medici giunga il nostro augurio più fervido e cordiale.

## Stato Civile di Venezia

Atti di stato civile registrati il giorno 8 novembre:

*Matrimoni*: Polesel Francesco, pescatore, con Cavalli Iole, merlettaia; Mainardi Antonio, commerciante, con Pezzotta Caterina, cas.; Calai Pietro, geofisico, con Barriero Antonietta, cas.; Lanfranconi Lanfranco, tenente vascello, celibe, con Lopez de Castro Maria, civile, vedova; Fantoni Ulks giardiniere, con Marangoni Luigia, cas.; Vianello Armando, fotografo, con De Vei Lino, con Schiavon Bruna, tipografa; Pavoni dr. Mario, avvocato, con Cossu Carmela, civile; Moratti Giuseppe, impiegato, con Cainelli Carmela, cas.; Da Franceschi Antonio, calzolaio, celibe, con Bristol Antonietta, cas., vedova; Costantini Mario, macellaio, con Vianello Itala, cas.; Boscolo Alessandro, impiegato, con Felder Clara, assist. dentista; Betori Roberto impiegato, con Franceschini Giovanna, cas.; Bonivento Federico, agente negozio, vedovo, con Tiozzo Norma parrucchiera, nubile; Koschler Iosel, vetraio, con Hoflacher Anna, cas.; Sambo Bruno, marinaio, con Veronese Violetta, casalinga.

*Decessi*: Ricordini Adele d'anni 79, nub. cas.; Smicilas Massimina 48, nub. cas.; Brandosilio Maria 26, nub. camerieraa; Romenati Moschini Rina 43, con. cas.; Di Gregorio Vanni Luigia 74, ved. civile; Vianello Domenico 1; Ostardo Giovanni mesi 3.

# CRONACA DI MESTRE

## L'undici novembre

La locale sezione combattenti per festeggiare il sessantanovesimo genetliaco di S. M. il Re Imperatore, chiuderà la giornata con un grande rancio. Vi parteciperanno tutti i combattenti della grande guerra, d'Africa e di Spagna. Il rancio si effettuerà all'albergo Excelsior in Piazza XXVII ottobre alle ore 20.

A Chirignago invece nello stesso giorno gli ex combattenti si riuniranno alle ore 18 per il rancio che avverrà nella sala dell'Asilo. I partecipanti dovranno dare tempestivamente la loro adesione in sede.

## Adunata per la rivista

Gli ufficiali dipendenti del Presidio di Mestre della MVSN liberi di servizio dovranno partecipare alla cerimonia indetta dall'Autorità militare nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore. Essi dovranno trovarsi alle ore 9.30 nella caserma Matter sede del Presidio militare. Durante la cerimonia è prescritta l'uniforme di marcia con berretto rigido e pastrano, per il resto della giornata la grande uniforme.

Pure gli ufficiali in congedo della sezione di Mestre sono invitati di trovarsi nella caserma Matter per lo stesso scopo alle ore 9.30. E' prescritta l'uniforme di marcia con berretto rigido o copricapo speciale.

Tutti i cavalieri di Mestre e centri limitrofi dovranno trovarsi domani venerdì in sede alle ore 9 in perfetta divisa.

Il Comando del Distretto militare dal canto suo, invita tutte le autorità, associazioni, rappresentanze a trovarsi domani venerdì 11 novembre alle ore 9.30 precise davanti al palazzo municipale per partecipare alla cerimonia che si svolgerà in occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore.

## Corso addestramento capi squadra della Milizia

Tutti i sottufficiali inscritti al corso di addestramento dovranno trovarsi domenica 13 corrente alle ore 8 precise sulle Fondamente Nuove (pontone di Murano) per imbarcarsi sul natante che li trasporterà alla 320. batteria C. A. Campalto.

## "Eva„ al Toniolo

Ieri sera con un teatro affollatissimo ebbe luogo la prima recita della compagnia d'operette Trucchi-Mercedes. L'operetta «Eva» ottenne lusinghiero successo per gli ottimi artisti e per l'affiatata orchestra diretta dal m.o Gennaro Gaudiosi.

Applauditi furono specialmente la soubrette Dede Mercedes, Pina Cassiana, il tenore Alfredo Bosetti ed il comico cav. Trucchi.

Questa sera seconda e ultima recita con l'operetta «Madama di Tebe».

## Fascio di Combattimento

**Calendario fascista**: Presso la Segreteria amministrativa del nostro Fascio sono in vendita i Calendari fascisti per l'anno XVII che vengono ceduti al prezzo di L. 15 la copia Tutti coloro che avessero provveduto alla prenotazione del calendario in parola sono pregati di voler passare per detto Ufficio, con la ricevuta comprovante il versamento effettuato, per il conseguente ritiro.

**Pro Opere di Assistenza**: Il signor Minotto Marcello nella ricorrenza del I anniversario della morte del suo compianto cognato Luigi Cercato, ha versato a questo Fascio L. 100 per le opere assistenziali.

Il Segretario politico sentitamente ringrazia.

**Esempi da imitare**: Il sig. Gusmitta Per. ind. Tommaso, combattente della grande guerra, per celebrare il 20. annuale della Vittoria ha versato a questo Fascio L. 100.

Il Segretario Politico nel ringraziare l'offerente per il simpatico ed apprezzato suo gesto ha destinato la somma all'erigenda Casa del Fascio Mestrino.

## Disciplina transito autocarri

Il Podestà ritenuta l'opportunità di disciplinare il transito degli autocarri nel centro dell'abitato di Mestre, in relazione all'aumentato traffico delle vetture filoviarie, per la tutela delle strade e della circolazione della strade che sia vietato il transito degli autocarri e dei carri per Via Rosa.

Gli autocarri ed i carri provenienti da Piazza 27 ottobre e diretti verso l'incrocio di Via Piave potranno percorrere Piazza 22 marzo, Via Olivi, Via Carducci.

Gli autocarri, diretti in senso contrario, potranno percorrere Via Carducci, Via Cappuccina, Via Torquato Tasso, Viale Principe di Piemonte e Piazza 28 Ottobre, mentre gli altri veicoli da Via Carducci potranno accedere in Piazza 28 Ottobre attraverso Via Mestrina.

E' pure vietato il transito degli autocarri nel primo tronco di Calle del Sale da e verso Piazza Umberto Primo. Gli autocarri potranno accedere alla piazzetta omonima, e uscirne, attraverso la Pescheria vecchia.

## Corso di scherma per ufficiali della M. V. S. N.

Il Comando di Presidio della M. V. S. N. comunica:

Per norma degli ufficiali dipendenti si comunica che nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 11 alle ore 12, presso il Presidio Militare di Mestre si terrà un corso di scherma.

Gli ufficiali che vorranno prendervi parte sono pregati di dare l'adesione scritta al Comando di Presidio della Milizia non oltre la giornata di sabato p. v. Con successivo comunicato verrà reso noto l'inizio dei corsi.

## Infortuni

L'operaio dell'I.N.A. Antonio Romano di anni 25 abitante a Mestre, mentre stava lavorando presso una vasca di soda caustica, in seguito a caduta di un arnese, aspruzzato da un altro operaio, fu colpito da alcuni spruzzi che gli cagionarono ustioni agli occhi guaribili in giorni dieci.

L'operaio D'Avanzo Riccardo di anni 29 abitante a Venezia operaio della soc. Vetri Coke verso le 9 mentre stava pulendo una caldaia con l'olio bollente fu pure investito dal liquido bollente ustionandosi le mani ed il collo. Guarirà in dieci giorni.

Attilio Casarin di anni 32 abitante a Favaro, operaio della Scac, mettendo in opera dei lastroni di marmo, uno di questi gli cadde sul ginocchio destro riportando delle contusioni guaribili in 15 giorni.

Il dott. Miniato Sicci di anni 27 abitante in via Carducci 78 mentre stava manipolando delle *provette*, per la rottura di una delle stesse si ferì la mano destra. Guarirà in una settimana.

## Cronaca varia

*Bicicletta involata* - Nicola Ruffato di anni 30 abitante in via Mariuto 30, alle ore 18.30 recatosi in una casa di via XX Settembre lasciava fuori della porta di casa la sua bicicletta del valore di L. 200 e poco dopo, quando si recò a riprenderla, non la trovò più.

*Tagliando le legna* - Mentre stava tagliando la legna, Barziero Florindo di anni 29 abitante in via Forte Gazzera 80, gli scivolò di mano l'accetta producendosi delle ferite con recisione dei tendini del pollice della mano sinistra. Guarirà in 15 giorni.

*Cade dalla bicicletta* - E' stato ricoverato all'ospedale Bonaldi Aldo di anni 13 abitante a Scaltenigo il quale verso le ore 14, mentre in via Principe di Piemonte cadendo dalla bicicletta si fratturò la gamba destra. Guarirà in 40 giorni.

*Travolto dalle mucche* - Verso le ore 17, il contadino Rubin Ettore di anni 41 abitante a Oriago si trovava nei campi per riaccompagnare a casa le sue mucche che lo avevano aiutato all'aratura. Quando una di queste si impaurì provocando la fuga delle altre mucche. Il contadino tentò di evitare lo sbandamento fu travolto e gettato a terra, riportando delle lievi contusioni.

## Associazione Bersaglieri

Domani mattina alle ore 9.30 precise i bersaglieri liberi da occupazioni civili dovranno trovarsi in divisa presso la sede della Combattenti per scortare il labaro della Sezione che parteciperà alla cerimonia indetta dal Comando del 71 regg. Fanteria in occasione del Genetliaco di S. M. il Re Imperatore.

**TONIOLO ore 21**: Comp. Operette Trucchi «MADAMA DI TEBE». Ultima recita.

COMUNICATO IMPORTANTE

La SOC. AN. FRANCESCO CINZANO & C.ia di TORINO, *creatrice delle Cassette Natalizie con buste premio*, offre anche quest'anno alla sua eletta Clientela la CASSETTA PROPAGANDA CINZANO con premio garantito.

La cassetta contiene:

3 bottiglie GRAN SPUMANTE CINZANO RISERVA PRINCIPE DI PIEMONTE
3 bottiglie GRAN SPUMANTE CINZANO RISERVA CORONA

*Ogni cassetta un premio!*

10 Automobili FIAT 1100
10 Pellicce per Signora (a scelta: mantello volpe argentata o di castoro della Ditta MONFERINI di ALESSANDRIA)
10 Frigoriferi elettrodomestici ALGIDUS RADAELLI
10 Servizi da caffè in argento con vassoio
10 Apparecchi Radio PHONOLA
10 Macchine da scrivere portatili OLIVETTI
10 Cucine a gas TRIPLEX
10 Orologi d'oro da braccio per Signora
10 Servizi di piatti in porcellana (72 pezzi)
10 Grandi borse di vero coccodrillo per Signora
50 Necessari in cuoio per Signora
50 Ciclobalilla GIORDANI
50 Doppi vassoi-legumiera in peltro
50 Grandi Necessari in pelle per cucire
50 Orologi da tasca per Uomo
50 Fonovaligie OLYMPIC CARISCH
50 Servizi di posate per sei
50 Asciugatori elettrici HELVETIK per capelli
50 Bambole di lusso
50 Valige da viaggio in pelle
1200 Borsette per Signora
1200 Parapioggia per Signora
1200 Portacipria di lusso
1200 Orologi da tavolo
1200 Stilofori da tavolo LA PERENNE
1200 Scatole tovaglieria da tè per sei opp. grandi libri con carta da lettera
2500 Servizi da caffè della CERAMICA di LAVENO
2500 Servizi da frutta RICHARD GINORI
2500 Artistiche teste di cane con campanello
2500 Bollitori elettrici HELVETIK per tutti i voltaggi
2500 Scaldaferri HELVETIK per ricci (tutti i voltaggi)
2500 Lampade elettriche a torcia
2500 Lampade da tavolo oppure album per fotografie
2500 Matite automatiche a cinque colori oppure coltelli otto usi
2500 Scatole di radica oppure cartelle sottomano
2500 Giocattoli assortiti
2200 Cassette da tre bottiglie CINZANO & FLORIO

La CASSETTA PROPAGANDA CINZANO è manifestazione di pura propaganda realizzata sotto il severo controllo dell'autorità tutoria: il prezzo corrisponde a quello normale delle sei bottiglie di delizioso SPUMANTE CINZANO, Riserva Principe di Piemonte e Riserva Corona!

Ecco il regalo che ognuno deve fare a sè stesso ed agli amici in occasione delle Feste!

Quale sorpresa vi riserva quest'anno la Busta Premio CINZANO?

Le CASSETTE PROPAGANDA CINZANO possono essere prenotate sino da ora presso i migliori Esercenti.

S.A. FRANCESCO CINZANO & C.ia

*Le grandi celebrazioni a Monaco*

# Hitler al rito in onore dei Caduti nazisti

MONACO DI BAVIERA, 9

Ha avuto luogo oggi la solenne cerimonia della commemorazione dei Caduti per la causa socialnazionale, che come tutti gli anni avviene il 9 novembre, annuale della rivolta socialnazionale del 1923 a Monaco, rivolta che ha dato al movimento i primi sedici Martiri la cui apoteosi comprende tutti i Caduti socialnazionali.

Una colonna di circa tremila Camicie Brune della prima ora, con il Fuehrer ed i maggiori gerarchi alla testa, e preceduta dalla bandiera del sangue, portata da Giulio Streicher, partita dalla storica birreria del Buergerbraeu, ha seguito lo stesso percorso del 1923 sino all'ara dei Caduti nella piazza dell'Odeon, percorso fiancheggiato da drappi di colore rosso cupo e da piloni sostenenti braceri ardenti, dedicato ciascuno ad uno dei Caduti del movimento.

Quest'anno ai 300 Caduti del vecchio Reich si aggiungono 132 caduti nei moti socialnazionali in Austria. Dalla piazza Odeon, il corteo solenne, fra due dense ali di bandiere, si è avviato alla Piazza Reale dove, accanto alla Fuehrersaus e agli altri palazzi del Partito, si ergono i due sacrari che contengono i bronzei sarcofaghi dei primi sedici Caduti davanti ai quali, in massiccio blocco, erano disposte le formazioni militarizzate del Partito e centinaia di stendardi e bandiere che occupavano quasi tutto l'ampio piazzale, meno la parte centrale riservata ai Ministri del Reich e alle maggiori autorità militari e politiche fra cui i rappresentanti dei territori sudetici.

Dopo l'appello dei Caduti, il Fuehrer ha deposto davanti a ciascuno dei sedici sarcofaghi una corona d'alloro il cui nastro porta il suo nome. Alla solenne cerimonia ha assistito dalla tribuna d'onore anche un gruppo di 25 postelegrafonici fascisti, presieduto dal fiduciario nazionale dell'Associazione on. Bleiner, che per invito del Partito socialnazionale compiono un viaggio di studio in Germania, di cui Monaco è la prima tappa.

Al loro arrivo alla stazione imbandierata per l'occasione, i postelegrafonici fascisti sono stati ricevuti con la più viva cordialità dal capo dell'Associazione socialnazionale del pubblico impiego, dott. Beer, dal presidente della direzione delle Poste dottor Schuster, dal presidente delle Ferrovie dello Stato tedesche dottor Gollwitzer, e da numerosi altri camerati tedeschi. Erano presenti anche i rappresentanti del R. Consolato d'Italia e il Segretario del Fascio di Monaco. Un reparto delle Milizie postelegrafiche tedesche prestava servizio d'onore.

I postelegrafonici italiani che, accompagnati dai camerati tedeschi hanno visitato diverse istituzioni postali ed autostradali, parteciperanno a Monaco a diversi ricevimenti organizzati in loro onore dal Partito e dalla direzione centrale delle poste. Domani proseguiranno per Norimberga, dove visiteranno le grandi costruzioni socialnazionali.

## Ingente contrabbando tentato da un autista giudeo

GENOVA, 9

Un contrabbandiere di valuta ebreo palestinese e oriundo tedesco, residente a Tel Aviv, veniva fermato giorni or sono dalla polizia confinaria di Chiasso, mentre tentava di contrabbandare una ingente somma di lire sterline (si calcola ascendente a circa un milione). Il fermato, ch'è l'autista Samuel Klarbert, col pretesto di dover comunicare l'incidente al Console inglese di Milano, riusciva a fuggire dal posto di polizia abbandonando l'intera somma, il passaporto e gli altri documenti personali e a prendere un treno in partenza carico di turisti diretti dalla Germania a Genova. Per quanto il Klarbert ostentasse la massima indifferenza conversando con i passeggeri, gli agenti addetti alla scorta cominciarono ad avere qualche sospetto sulla sua vera qualità di turista, e chiestigli i documenti poterono in breve stabilire con chi avevano a che fare. A Genova il Klarbert veniva consegnato alla polizia, la quale provvedeva a farlo tradurre per direttissima a Chiasso. Per quanto il fermato sia stato sottoposto a lungo interrogatorio, non è stato possibile stabilire per conto di chi operasse, considerato che una tale somma non può essere nelle mani di un modesto autista per quanto questi sia ebreo.

## L'arresto del fattorino torinese che rubò 130 mila lire

TORINO, 9

Alcuni giorni fa, come i lettori ricorderanno, il fattorino Stefano Givanelli, di 25 anni, dipendente dalla Società Magnadyne, scomparve con la somma di 130 mila lire, che dovevano essere versate in alcune Banche cittadine, per conto della ditta. I primi sospetti nacquero quando la Banca Pellegrini, che attendeva un forte versamento, ne chiese notizia alla Magnadyne. La Ditta sporse immediatamente denunzia e fu fatta una perquisizione nell'abitazione del fattorino. Ma si seppe soltanto che, dopo essere momentaneamente rincasato, si era allontanato senza lasciare nessuna comunicazione alla moglie.

Giunge ora notizia da Sondrio che il Givanelli è stato arrestato in un albergo di Bormio. Il fattorino era ben lontano dal supporre che il suo viaggio sarebbe durato così poco. Delle 130 mila lire sottratte, non gliene sono state trovate indosso che trentamila. Nulla è stato finora possibile sapere circa l'impiego fatto delle altre centomila lire.

## Un marito tradito dall'errore del ricevitore del telegrafo

FIRENZE, 9

Una giovane sposa del Comune di Castelnuovo Magra, avendo ricevuto regolarmente il vaglia telegrafico che alla fine di ogni mese il marito le invia dall'Africa, dove si trova da oltre due anni, aveva provveduto a fargli pervenire un telegramma a tariffa speciale militare servendosi del testo numero 8 che dice: «Ricevuto vaglia. Salute ottima. Baci». Senonchè il telegrafista di Biccenà ha scambiato il testo del telegramma forse nella fretta di voler dare una gioiosa notizia al destinatario e ha tradotto: «Nato maschio. Tutto bene. Baci».

Si può immaginare l'effetto del telegramma sul disgraziato colono che non ha avuto certamente il tempo di fare una elementare riflessione: che la moglie cioè, se la nascita fosse veramente avvenuta, non si sarebbe affrettata a comunicargliela con tanta fretta e con tanti baci. Fatto sta che al telegramma della moglie, annunziante lo straordinario evento, seguiva da parte del consorte una lettera piena di improperi con la quale le comunicava di non poter sopportare di essere stato tradito così duramente.

La povera donna, disperata, ricorreva al capo dell'ufficio delle Poste di Sarzana, dal quale potè avere la spiegazione dell'equivoco. Tranquillizzata, la poveretta provvedeva nel contempo a inviare immediatamente un altro telegramma al marito con la spiegazione dell'errore compiuto a Biccenà.

## Il fidanzato che fugge il giorno delle nozze

TORINO, 9

Una ragazza ventenne, residente a Bruzolo di Susa, si fidanzava l'anno scorso con un ricco giovanotto del paese. La relazione era conosciuta e gradita dai genitori di entrambi, tanto che vennero disposti i preparativi per le nozze. Disgraziatamente, la ragazza fidò troppo sulle promesse del giovane e cedette alle sue lusinghe. Quando le sue condizioni apparvero anormali, fu presa dalle rispettive famiglie la deliberazione di affrettare la data dal matrimonio. Fu data ai parenti e agli amici la comunicazione ufficiale del fidanzamento, venne fatta la prima pubblicazione di matrimonio, e si diede un grande banchetto, dove si brindò alla felicità della giovane coppia.

Ma dopo il banchetto le cose mutarono improvvisamente. Il promesso sposo non si fece più vivo nè il giorno fissato per le nozze, nè quando venne alla luce una bimba, frutto di quel breve romanzo d'amore.

In seguito a ciò l'abbandonata citava l'ex-fidanzato davanti al Tribunale, chiedendone la condanna a 50 mila lire per risarcimento di danni per la mancata promessa di matrimonio.

Il giovanotto si manteneva contumace e il Tribunale ammetteva le prove dedotte dalla ragazza. Contro la sentenza appellava il convenuto, ma la Corte d'Appello ha ora sostanzialmente confermato la sentenza.

## Si amputa con uno scalpello due dita schiacciate da un masso

LOS ANGELES, 9

Si è presentato qualche giorno fa agli allibiti sanitari dell'ospedale civile di Los Angeles un minatore sessantenne, certo Jim Watson il quale, mostrando una mano con due dita amputate, desiderava sapere se l'operazione era stata eseguita secondo i buoni canoni della chirurgia.

Il minatore spiegò che, trovandosi in una località deserta della California, in cerca d'oro, era rimasto impigliato con due dita sotto un enorme masso. Non riuscendo a liberarle era stato costretto ad amputarle con uno scalpello. I dottori dell'ospedale di Los Angeles si sono congratulati col minatore oltre che per il suo sangue freddo, per la perfezione con la quale aveva seguito l'operazione.

## Otto morti in America durante le elezioni

NUOVA YORK, 9

Le elezioni politiche negli Stati Uniti, delle quali non si conoscono ancora i risultati definitivi, hanno causato tragici incidenti nel Kentucky.

Si ha infatti da Harlan che in seguito ad una rissa fra elettori avversari, rissa cui è seguito un nutrito scambio di rivoltellate, quattro persone sono rimaste uccise. La polizia ha arrestato otto individui sospettati di aver partecipato alla tragica rissa.

Durante le elezioni del 1933 la Contea di Harlan fu pure teatro di disordini, nel corso dei quali si registrarono una ventina di morti.

Secondo ulteriori notizie altri gravissimi disordini sono avvenuti in altre regioni del Kentucky. Il numero dei morti sale complessivamente in questo Stato a sette, mentre due feriti versano in gravi condizioni. Le votazioni ad Harlan e in altre località sono state sospese. Le autorità hanno mobilitato la guardia nazionale.

Nella Virginia dell'Ovest un elettore è stato ucciso a fucilate ed un altro gravemente ferito.

A Liberthy Hill (Tennessee) due persone sono state gravemente ferite durante una violenta rissa scoppiata nell'ufficio elettorale e nel corso della quale la urna è stata asportata.

Si segnalano intanto altri incidenti avvenuti durante le votazioni. A Portland (Oregon) nel momento in cui gettava la sua scheda nell'urna una donna di 72 anni è stramazzata a terra ed è deceduta in seguito ad un attacco apoplettico. Il voto della poveretta è stato dichiarato valido. A Wilhamson, nella Virginia, due malati sono stati autorizzati a votare telefonicamente.

Nel quarantaduesimo distretto di Nuova York, quartiere composto quasi esclusivamente di uffici e stabilimenti, un solo elettore si è presentato alle urne. Poichè nell'ufficio elettorale erano quattro agenti e due funzionari, quel voto è costato allo Stato 500 dollari.

Nella circoscrizione di Rochester un marito si è presentato come candidato indipendente, contro la propria moglie, candidata nel partito democratico.

## Grande ripresa a Wall Street per la vittoria repubblicana

NEW YORK, 9

La notizia che il Partito repubblicano ha ieri rafforzata la sua rappresentanza in seno al congresso e che ha riportato clamorose vittorie nelle elezioni governatoriali di diversi Stati, è stata accolta con grande entusiasmo negli ambienti finanziari. Fino dall'apertura della borsa vi è stata una eccezionale ripresa degli affari ed ordini di acquisto sono affluiti in tale copia che i registratori automatici non hanno potuto tenervi dietro. Tutti i titoli hanno beneficiato di molto ottimismo e parecchi, sopratutto fra gli automobilistici, i ferroviari e i siderurgici, oltre che quelli delle aziende di servizi di pubblica utilità, hanno raggiunto di colpo nuovi massimi per l'annata.

## I delitti d'una megera marocchina a mezzo d'un discendente del Profeta

PARIGI, 9

Il 25 settembre 1936 nei dintorni di Meknes (Marocco), la polizia scoprì per caso il cadavere tagliato a pezzi di una donna, tale Scerifa, che era misteriosamente scomparsa pochi mesi prima da un caffè moresco della città, diretto da una ex-ballerina che ebbe una certa notorietà nei primi momenti della conquista francese del Marocco tra gli ufficiali del Corpo di spedizione.

Un impiegato del caffè, interrogato dai poliziotti, finì per confessare che su istigazione della sua padrona, certa Moulay Hassan, aveva ucciso a randellate la disgraziata Scerifa e ne aveva tagliato a pezzi il cadavere, che era stato poi sotterrato nel campo dove fu rinvenuto. L'assassino, Scerif Mohamed ben Ali ben Taed, un autentico discendente del Profeta, spiegò che la sua padrona aveva voluto sbarazzarsi della Scerifa la quale, in seguito ai maltrattamenti subiti e alle privazioni di cibo, era ridotta in uno stato di estrema prostrazione.

Temendo che la disgraziata morisse e che la constatazione della sua morte provocasse una inchiesta, la Moulay aveva preferito di farla uccidere e farne scomparire i resti.

L'inchiesta della polizia ha messo inoltre alla luce che quattro giovani donne e un ragazzo vivevano sequestrati nei caffè in uno stato di miseria indescrivibile. Ben 14 donne che erano state impiegate nel caffè sono scomparse dal novembre 1935 al settembre 1936. Si crede che anche queste disgraziate siano state assassinate per ordine della Moulay Hassan.

Tanto la donna che il discendente del Profeta compariranno dinanzi al tribunale criminale di Fez lunedì prossimo.

## Lo sviluppo e il perfezionamento della Marina da guerra

ROMA, 9

La nostra Marina da guerra, alla quale la conquista dell'Impero ha imposto un importante ampliamento di compiti e di servizi, si trova all'inizio dell'anno XVII in pieno sviluppo evolutivo. Cantieri, scuole, arsenali vibrano di fervido lavoro per la realizzazione che si effettuerà in breve tempo dei programmi stabiliti.

All'avvento del Regime fascista, la flotta era ridotta alla modesta consistenza di cinque navi di linea svalutate per la scarsa protezione subacquea e perchè superate da tipi esteri più recenti, 4 corazzate di valore bellico quasi nullo, tre incrociatori corazzati antiquati, 8 incrociatori leggeri di cui 5 di preda bellica, 10 esploratori e 4 cacciatorpediniere di cui alcuni in costruzione, 50 torpediniere e 13 sommergibili. Alla fine dell'anno XVI sono in servizio le seguenti nuove unità: due corazzate per 50.000 tonnellate; 19 incrociatori per 146.802 tonnellate; 40 cacciatorpediniere per 54.376 tonn. 32 torpediniere per 21.354 tonn.; 102 sommergibili per circa 70.000 tonn.; 82 navi speciali e ausiliarie per 37.348 tonnellate.

Tutto questo materiale è di recente costruzione ed è stato impostato durante il Regime fascista; a parte le 2 corazzate, che sono state però completamente trasformate in modo da metterle pienamente all'altezza delle moderne navi similari delle altre Marine. Al materiale suddetto sono da aggiungere circa 170.000 tonnellate di naviglio leggero e sussidiario, residuato dalla gestione prefascista della Marina. Fra le nuove navi, un incrociatore, 14 cacciatorpediniere, 20 torpediniere, 24 sommergibili sono entrati in servizio nell'anno XVI o sono in stato di avanzato allestimento. Alla fine dell'anno XVI sono in costruzione 4 corazzate per un dislocamento complessivo di 142.240 tonn. e 12 incrociatori per un dislocamento complessivo di 45.000 tonn. a cui debbono essere aggiunti parecchi sommergibili e numerosi *Mas*, il cui dislocamento totale non è ancora precisato. Altre due corazzate sono in corso di trasformazione similmente alle due già rientrate in servizio.

Anche le scuole, come si è detto, sono in pieno fervore di attività. Lo sviluppo e il perfezionamento del materiale navale e delle basi impone parallelamente un aumento numerico e un perfezionamento qualitativo del personale destinato a impiegare navi e attrezzature. Dal 1922 al 1938 gli organici degli ufficiali sono saliti da 2289 a 3051 unità e la forza bilanciata degli equipaggi da 40.000 a 65.000 uomini. Ulteriori incrementi sono previsti a breve scadenza: nel 1941 gli ufficiali dovranno essere 4265 e il Corpo reale equipaggi marittimi avrà raggiunto la forza di 75.000 uomini circa, per far fronte alle più indispensabili necessità.

La R. Accademia navale lavora a tiraggio forzato per formare il maggior numero possibile di ufficiali effettivi, mantenendo le sue magnifiche tradizioni di qualità.

## L'inaugurazione del monumento a S. M. il Re a Tai

PIEVE DI CADORE, 9

Mentre si stanno facendo le ultime rifiniture all'artistico monumento dedicato a S. M. Vittorio Emanuele III Re ed Imperatore, eretto nella vicina frazione di Tai, il Comitato preposto ha in questi giorni diramati gli inviti alle autorità del Cadore e provincia.

Oratore ufficiale della cerimonia sarà l'on. Angelo Manaresi, comandante il X Alpini, figura familiare tra i cadorini, essendo sempre presente agli avvenimenti di quassù. Per la grandiosa cerimonia sarà svolto il seguente programma:

Venerdì, 11 corr., ore 14: Ricevimento delle autorità, sodalizi, rappresentanze varie ed invitati; ore 14.30: Presentazione, da parte del presidente del comitato commend. Del Favero, dell'on. Angelo Manaresi e discorso ufficiale.

Per l'occasione si procederà nel centro di Tai e lungo le vie che vengono da Pieve, Perarolo e Oltre Chiusa, una grandiosa decorazione di bandiere e sempreverdi e nella serata a un'artistica illuminazione elettrica con lampade tricolori, mentre saranno accesi i tradizionali fuochi.

## Riduzioni ferroviarie per gli studenti residenti al confine

PADOVA, 9

Il Ministero delle Comunicazioni ha rinnovato anche per l'anno accademico 1938-39 la concessione del libretto con dieci tagliandi per viaggi a tariffa ridotta del 50 per cento ai Fascisti Universitari residenti nelle provincie di confine (Belluno, Bolzano, Fiume, Gorizia, Pola, Trento, Udine) che si iscrivono all'Università di Padova. Gli aventi diritto possono ottenere detta concessione mediante il visto che l'Università apporrà sul libretto dichiarando che l'interessato è regolarmente iscritto per l'anno accademico 1938-1939. Della concessione possono beneficiare anche gli studenti fuori corso, che siano al corrente col pagamento della relativa tassa annuale di ricognizione.


# AVVISO

## ai Signori abbonati al Telefono

La TELVE - Società Telefonica delle Venezie - ad evitare abusi a danno dei proprî utenti, fa presente che il personale incaricato dalla S. E. A. T. - **Società Elenchi Ufficiali Abbonati al Telefono** - di acquisire ordini di inserzioni a pagamento o di spazî pubblicitari da inserire negli elenchi telefonici della zona TELVE o di incassare somme qualsiansi per conto S.E.A.T., è munito di tessera di riconoscimento con fotografia bollata con timbro a secco S. E. A. T. e con firma autografa del Direttore Generale di quella Società: tessera che all'inizio di ogni colloquio, deve essere subito esibita ai Clienti i quali sono pregati di esaminarla prima di discutere e trattare.

La TELVE ricorda inoltre che soltanto la S. E. A. T., editrice degli elenchi ufficiali abbonati al telefono delle Tre Venezie, è autorizzata a raccogliere gli avvisi pubblicitari da inserire in detti elenchi.




**TINTORIA G. VENUTI** Negozio di VENEZIA Calle Goldoni Telefono N. 24-266 - Filiali in ogni città del Veneto

Qualunque operazione di Pulitura a Secco, e Tintoria su vestiario, stoffe per ammobiliamento, tessuti in pezza

*Concia e tintura pelli da pellicceria - Il più grande e moderno stabilimento dell'Alta Italia*

PREVENTIVI E PROVE GRATUITE A RICHIESTA DELLA CLIENTELA

# L'aeronautica nella guerra moderna

La dottrina di guerra dell'Aeronautica è oggi fondata più assai su dei concetti teorici che su delle esperienze pratiche. Le uniche, difatti, che offrono materia di studio sono quelle compiute dall'aviazione italiana della guerra d'Africa (1935 - 1936) e quella delle contrapposte aviazioni nella guerra civile di Spagna.

Esperienze non conclusive, se pure si può parlare di « conclusioni » in tema di dottrine belliche, poichè nella prima mancò la controffesa di un'aviazione nemica, mentre nella seconda, quasi per tacita intesa, non tutte le possibilità dell'aviazione sono sfruttate, e quella di cui si dispone è numericamente assai limitata. Comunque è certo che oggi si tende ad escludere il combattimento individuale, e con esso la figura dell'« Asso », che, come un cavaliere errante del cielo, va a caccia del suo avversario, lo affronta come e dove vuole, lo impegna in un duello aereo nel quale sono in giuoco specialmente le capacità dei combattenti. Oggi si cerca l'azione di massa, anche nella specialità da caccia, poichè si ritiene che più efficace e più potente sia l'azione collettiva, nella quale le qualità di valore dei singoli si moltiplicano nella loro collaborazione per il raggiungimento di un comune obiettivo.

Oggi quasi tutte le grandi nazioni militari hanno riunito l'aeronautica in una terza forza armata che combatte nel cielo, accanto all'esercito che combatte sul terreno e alla marina da guerra che combatte sul mare. Questa ha dato una nuova caratteristica alla organizzazione delle forze aeree, ha conferito loro maggiore scioltezza e maggiore possibilità. L'indipendenza ottenuta ha consentito progressi notevolissimi nell'addestramento e nei materiali; apparecchi e motori. Pur colla creazione di un'aviazione autonoma, alcune nazioni hanno lasciato alle dirette e assolute dipendenze delle forze di terra e di quelle di mare le loro rispettive aviazioni ausiliarie. Preferiamo il sistema italiano per il quale esse fanno parte dell'aeronautica, sono formate da ufficiali dell'aeronautica, dipendono dalle forze alle quali sono addette soltanto per ciò che si riferisce al loro impiego. Con questo sistema si è unificata la tecnica e non sono state disperse ne spese intelligenze, che altrimenti avrebbero agito in doppio, più concorrenti che cooperanti, con inutile spreco di mezzi e di energia.

L'aviazione ausiliaria dell'esercito, i cui reparti sono assegnati alle grandi unità, hanno specialmente il compito di stendere in più ampio raggio l'azione delle truppe esploranti; di evitare ogni sorpresa nemica; di stabilire i collegamenti più importanti in estensione e in profondità; di fotografare le linee nemiche e le loro immediate vicinanze, di controllare il tiro delle artiglierie e, finalmente, di portare in volo elementi dei più alti comandi, affinchè nella più ampia visione del l'alto, possano meglio rendersi conto dell'andamento delle cose.

Gli stessi compiti, pur sul diverso elemento, ha l'aviazione ausiliaria della marina, la quale, in più, potrà proteggere le forze amiche dall'insidia sottomarina, mine e sommergibili, poichè dall'alto, come è noto, si può spingere lo sguardo sotto la superficie, sino a una non indifferente profondità.

Finalmente l'aviazione autonoma: l'Armata aerea. E' indubbiamente l'elemento principale e preponderante delle forze dell'aria, ad esse incombono tutte quelle azioni, di esplorazione e di forze, che possono essere condotte esclusivamente nel più vasto campo strategico.

*

Quali saranno ? Taluno afferma che fino dagli inizi di una guerra le opposte aviazioni si getteranno sui principali centri demografici del nemico per colpirli, generarvi il panico, portare le popolazioni a tale parossismo di terrore da schiantarne l'animo, le forze spirituali di resistenza da indurle a sollevarsi contro il proprio Governo per imporgli di fare la pace: a qualsiasi condizione.

Altri consigliano di colpire obiettivi più direttamente militari: centri di raccolta e di radunata delle truppe, linee ferroviarie e loro impianti, centri industriali e stabilimenti dai quali il nemico trae elemento per resistere: in una parola tutti i centri vitali della nazione nemica.

Riteniamo che colpire i centri abitati non convenga, è pur vero che le popolazioni in un primo momento se ne spaventeranno: non è meno vero che l'« homo sapiens », questo animale che per la sua astuzia e per la sua capacità di adattamento, la sua resistenza fisica, è giunto a dominare il mondo, saprà anche abituarsi ai danni del bombardamento. Le popolazioni si nasconderanno all'allarme, e poi riprenderanno la propria attività fino all'allarme successivo. D'altra parte fino a trattenere una Nazione dall'impiegare la propria aeronautica in maniera così completa, si opporrà anche la considerazione naturale che in tal caso a offesa corrisponderà un'offesa simile, forse più intensificata, che, a causa dei danni che ne conseguono, non è in caso di provocare.

Ben altrimenti redditizia si prospetta l'azione contro i centri industriali e militari della Nazione avversaria. Come compiere la mobilitazione se i centri di adunata e di arruolamento saranno martellati continuamente dal nemico ? Come viaggiare se ferrovie e strade saranno state interrotte non solo per la distruzione delle opere d'arti (ponti, viadotti, gallerie, ecc.) ma anche dallo sconvolgimento dello stesso piano stradale? Come raccogliere e spostare le truppe nella sicurezza e, sopratutto, colla celerità che sono necessarie ? Così gli obbiettivi demografici vanno in seconda linea, essi formeranno obiettivo dell'attacco aereo quando abbiano una qualsiasi distanza militare e, per colpire, noi cercheremo sempre di limitarci ai bersagli specificatamente militari la cui distruzione soltanto può interessare.

Efficacissima sarà l'azione contro le truppe; siano essere nelle retrovie, che già in linea o vicine alla linea di battaglia. L'intervento aereo (che in tal caso sarà nutrito specialmente di apparecchi di assalto e di veloci bombardieri) ne sconvolgerà il morale, toglierà loro la tranquillità necessaria per riflettere e muoversi, seminerà, in una parola, preoccupazione e terrore. Particolarmente redditizia sarà l'azione su truppe che vanno al combattimento e su truppe che fuggono. Le prime arriveranno in linea già moralmente scosse e quindi dotate di una capacità offensiva di molto ridotta. Quanto alle seconde possiamo senz'altro prevederne lo sfacelo poichè, data la naturale rilassatezza di spiriti che segue l'insuccesso, più facile sarà ai vili di abbandonare la lotta e il proprio reparto. Tutto questo nel campo strettamente militare; azione che forse potrà in parte essere ostacolata o addirittura impedita sia attraverso l'azione diretta dell'aviazione, della difesa coi mezzi sempre più efficaci che la scienza e la tecnica mettono a disposizione di chi combatte.

*

Ma esiste un altro campo nel quale la offesa aerea può produrre danni gravissimi, forse irreparabili; quando essa scelga per obbiettivi gli impianti industriali, che per essere largamente sparsi sul territorio, sono anche assai più difficilmente difendibili.

L'importanza delle industrie si estende a tutti i settori dell'attività militare di una nazione; essa tende continuamente ad aumentare e in guerra essenziale, non meno di quella delle unità combattenti. Basta riflettere per questo alla infinita serie dei materiali militari, quelli ad esempio che riguardano l'armamento. Fucili, mitragliatrici, artiglierie di ogni calibro; munizioni per milioni di colpi; carri armati, aeroplani, ecc. E per fabbricare un fucile occorre l'attività di numerose industrie; dalle fonderie di acciaio fino all'arma finita, sono numerosi i prodotti che sono indispensabili allo stabilimento nel quale l'arma viene costruita e approntata. Basta da un piccolo stabilimento che fa, poniamo, le molle per gli elevatori, sospenda la propria attività, perchè tutto il procedimento di fabbricazione subisca una sosta o, nella migliore delle ipotesi, un ritardo. Questo è vero per tutti i rimanenti materiali, specialmente per le munizioni. Che cosa accadrebbe se una bomba da una tonnellata facesse saltare la diga di un bacino idroelettrico? Che cosa se una bomba da 100 kg. abbattesse il camino di un forno per acciaio ? Ricordiamo che oggi la guerra ha forme e aspetti di una lotta di materiali, l'azione dell'aviazione ha, ripeto, larghe possibilità di svolgersi poco o punto ostacolata, quando cerchi gli impianti industriali.

*

Il problema dell'aeronautica militare, quello della difesa contraerea sono gravi e tali da preoccupare chiunque abbia la responsabilità di preparare un paese alla guerra. Occorre avere vedute chiare e precise, non disperdere i mezzi, non perdere il tempo. Nella preparazione aeronautica specialmente è vero che occorre essere sempre preparati, sempre mobilitati. Essa avrà la massima sua possibilità nei primi giorni o nelle prime settimane che bisogna pensare per tenerla sempre pronta allo scatto.

**Carlo De Rysky**

### Un libro bianco sulla Palestina

# Una conferenza bilaterale a Londra

## con la partecipazione degli Stati arabi

LONDRA, 9

*Il Governo britannico ha pubblicato un libro bianco che contiene il rapporto della commissione tecnica composta da sir John Woodhead, presidente, da sir Alison Russel, da sir Waterfield e dal sig. Reid, sulla Palestina. La commissione ha rigettato all'unanimità il piano di spartizione Peel e non è riuscita ad accordarsi su nessuno dei piani da sostituire ad esso.*

*Il "Libro Bianco" annuncia la morte del progetto di spartizione con le seguenti parole: "Il Governo britannico, dopo attento esame del rapporto della commissione, è giunto alla conclusione che le difficoltà politiche amministrative e finanziarie per creare uno Stato arabo e uno Stato ebraico indipendenti sono talmente grandi che la soluzione di questo problema è impossibile. Il Governo britannico continua perciò ad essere responsabile del governo dell'intera Palestina. Esso si trova dinanzi alla difficoltà di trovare una nuova soluzione per sistemare il difficile problema, soluzione che tenga conto degli impegni assunti di fronte agli arabi e agli ebrei".*

### I tre piani scartati

*Il Governo britannico — continua il libro bianco — intende invitare i rappresentanti degli arabi della Palestina e degli Stati confinanti da un lato, e i rappresentanti dell'agenzia giudaica di Londra dall'altro, ad una conferenza che sarà tenuta a Londra, al più presto possibile. Il Governo si riserva il diritto di rifiutare di discutere coi capi che sono implicati nella rivolta e nella campagna di rappresaglia.*

*Il libro bianco conclude affermando che nel considerare e nel decidere la politica da seguire, il Governo terrà costantemente presente il carattere internazionale del "mandato" che gli è stato conferito e gli obblighi che da esso gli derivano.*

*La commissione Woodhead ha esaminato tre piani: A, B e C. Il piano A era basato sui consigli delle autorità militari e si ispirava ad un principio di difesa. Le frontiere tra i due Stati dovevano essere tracciate in modo da lasciare il minor numero possibile di arabi nello Stato ebraico e, viceversa, chiedeva il trasferimento di numerosi arabi dello stato ebraico in quello arabo. La Galilea con i suoi novantamila arabi sarebbe stata inclusa nello stato ebraico e questa è una delle principali ragioni che ha fatto respingere il piano A dalla commissione.*

*Il piano B escludeva la Galilea dallo stato ebraico, ma la commissione ha giudicato che ciò avrebbe messo in pericolo l'esistenza dello stato ebraico.*

*Il piano C, che era il più favorito, prevedeva che la parte settentrionale della Palestina fosse mantenuta sotto il mandato britannico insieme a Gerusalemme e che si creassero nelle parti centrali due Stati: uno arabo ed uno ebraico. Anche questo piano, che avrebbe smembrato la Palestina come ha affermato uno dei membri della commissione, il sig. Reid, è stato respinto per ragioni politiche e sopratutto finanziarie ed anche perchè i funzionari britannici della Palestina, interrogati dalla commissione, hanno dichiarato che se uno qualsiasi di questi tre piani fosse stato messo in pratica, avrebbe provocato la rivolta degli arabi.*

### Due inglesi uccisi

*Secondo la "Press Association" la conferenza che verrà tenuta a Londra sarà presieduta dal Ministro delle Colonie Mac Donald o dal Primo Ministro.*

*Qualora gli arabi e gli ebrei non riuscissero a mettersi d'accordo, il Governo britannico deciderà la propria politica e la sottoporrà all'approvazione del Parlamento e alla Lega delle Nazioni. Si ritiene che la conferenza sarà convocata prima di Natale e si sa che ad essa interverranno rappresentanti della Transgiordania, dell'Irak, dell'Egitto e dell'Arabia Saudita.*

*Il libro bianco non ha incontrato favore nè presso gli arabi, nè presso gli ebrei. I circoli arabi londinesi che rappresentano la causa del popolo palestinese in Inghilterra hanno diramato questa sera una dichiarazione nella quale, dopo aver espresso il proprio gradimento per l'abbandono del progetto di spartizione della Palestina, dichiarano che la politica delineata nel libro bianco è priva di qualsiasi indicazione di una soluzione giusta del problema palestinese e che è essenziale che il principio del diritto naturale degli arabi di governare la loro terra natia, sia riconosciuto dal Governo britannico.*

*Intanto si ha da Gerusalemme che numerosi conflitti si sono verificati nella giornata tra le truppe britanniche e gli insorti arabi. Complessivamente si sono avuti due soldati morti e cinque feriti da parte britannica. Le perdite degli arabi non sono conosciute. Un soldato arabo è rimasto ucciso in un'imboscata nei pressi di Ramathya, un altro soldato è stato ucciso in un combattimento svoltosi all'alba nella campagna di Tulkarem. Questo scontro si è prolungato assai e numerosi rinforzi sono affluiti nella regione perchè la banda araba era assai numerosa e si è frazionata continuando la guerriglia dopo essersi ritirata sulle colline. Uno dei soldati feriti è in condizioni pressochè disperate.*

### Tedesco assalito dai giudei

*Secondo una notizia ufficiale, il colono tedesco Katz, mentre in vettura si recava dalla Neuhardthof a Gerusalemme per affari, è stato aggredito da alcuni ebrei armati che hanno sparato contro di lui numerosi colpi di arma da fuoco.*

*Il Katz, per vero miracolo, è rimasto indenne, ma il suo cavallo è stato gravemente ferito. Il criminoso gesto, che è qui messo in relazione con il ferimento a Parigi di von Rath, ha destato la più viva impressione.*

*Sulla strada di Genina un gruppo di ebrei ha assalito un torpedone che trasportava degli arabi, rovesciandolo ed incendiandolo. Dei ventidue occupanti, sette sono rimasti uccisi e gli altri tutti feriti più o meno gravemente.*

## Un parto trigemino

ROMA, 9

La signora Zita Zini, consorte del fascista Francesco Sarri, abitante in via Adda 7, ha dato felicemente alla luce tre sane e vigorose bambine. La mamma e le piccole stanno benissimo.

## Bimbo soffocato da un soldo

ASCOLI, 9

Il bambino di quattro anni Jacchetti Enzo eludendo l'attenzione dei genitori, involontariamente ingoiava una moneta da un soldo. Colto dal tormento della soffocazione, non fu in grado di spiegare subito ai familiari ciò che gli era successo. Trasportato immediatamente all'ospedale, riceveva le cure del caso, ma poco dopo spirava.

# VITA SPORTIVA

## Dodici reti dei cadetti azzurri

### nell'allenamento di Milano

MILANO, 9

La venuta nella nostra città dei probabili cadetti azzurri per il primo allenamento in vista del duplice confronto Italia-Svizzera, ha costituito un avvenimento eccezionale. La prova generale degli azzurri è stata giudicata nel suo complesso, e nei riguardi del punteggio, una delle più proficue. Pozzo ha manifestato la sua soddisfazione per il comportamento dei suoi uomini e della squadra allenatrice, la quale ha saputo comprendere alla perfezione il senso di responsabilità che gravava su di essa, assumendo l'incarico di fungere da allenatrice degli azzurri.

Ottimi sono apparsi i due portieri Peruchetti e Masetti alternatisi alla rete degli allenatori, mentre la coppia dei terzini Marchi e Sardelli non è stata mai impegnata seriamente per poter dare un preciso giudizio. Della mediana ottimi specialmente Genta e Olmi, mentre Marchese è stato leggermente inferiore ai compagni di linea. Frossi è stato incluso all'ultimo momento nel numero già notevole dei suoi compagni e la sua prova è stata buona. Buono pure il comportamento di Perazzolo centratissimo nel tiro, di Trevisan autore di tre reti, smistatore perfetto Chizzo, insidioso e realizzatore infallibile Ferraris II che ha fatto la parte del leone segnando cinque reti. Gabardo, abilissimo calcolatore, non è stato altrettanto felice nel tiro a rete. Nel complesso una buona prova dei probabili cadetti.

Poco dopo le 14.30 le squadre scendono in campo salutate da fragorosi applausi del pubblico. La formazione è la seguente: Masetti; Marchi, Sardelli; Genta, Olmi, Marchese; Frossi, Perazzolo, Trevisan, Chizzo, Ferraris II. La squadra allenatrice è formata dalle riserve dell'Ambrosiana.

Nel primo tempo, durato esattamente 27 minuti, si sono avuti da parte dei probabili cadetti azzurri due punti. Il primo è stato segnato da Perazzolo al 6' su azione personale, il secondo all'11' da Trevisan in seguito ad un'azione a cui hanno partecipato tutti gli elementi di punta. Pochi minuti di riposo e le due squadre riprendono il gioco colla variazione dello scambio dei portieri. Nel secondo tempo vengono segnati altri quattro punti su azioni bene combinate. I marcatori sono: Perazzolo al 4', Chizzo al 5' e al 21', Ferraris II al 24' e 27'. In questo periodo di gioco, durato 27 minuti, gli allenatori hanno aumentato il loro treno di gioco e si sono mostrati pienamente all'altezza del loro compito impegnando sovente, ma non pericolosamente, la difesa azzurra con alcuni tiri.

Nel terzo ed ultimo tempo la nazionale si schiera nel modo seguente: Masetti; Marchi, Piazza; Genta, Olmi, Milano; Pasinati, Perazzolo, Trevisan, Gabardo, Ferraris II. Peruchetti difende la rete degli allenatori. La serie dei punti si inizia al primo minuto, autore è Ferraris II, il quale un minuto dopo segna nuovamente. Quindi è Trevisan che al 6' si incarica di marcare la nona rete su rigore, imitato al 9' da Pasinati, al 15' da Ferraris ed al 20' da Trevisan. In totale la squadra ha totalizzato 13 reti senza subirne alcuna. I punti sono stati tutti di ottima fattura.

Il commissario tecnico ha trattenuto nella nostra città per l'allenamento della squadra nazionale i seguenti giocatori: Masetti, Trevisan, Marchi, Genta. Inoltre sono stati convocati, sempre per l'allenamento di domani: Campatelli e Frossi dell'Ambrosiana, e Bollano della Liguria.

Il 4 dicembre, oltre alle partite internazionali Italia A-Francia A e Italia B-Francia B, avrà luogo una partita fra la rappresentativa lombarda e quella della Francia Est.

## Il belga Langenus arbitrerà

### la partita Italia-Francia

PARIGI, 9

Per la partita di calcio fra le squadre d'Italia e di Francia che si disputerà a Napoli il prossimo 4 dicembre, le Federazioni italiana e francese hanno raggiunto l'accordo sulla scelta dell'arbitro che sarà il belga Langenus, uno dei più noti « fischietti » d'Europa e che ha già diretto parecchie volte partite degli « azzurri ».

## Sezione Propaganda Venezia

Comunicato n. 4 (seduta dell'8 novembre XVII). Presenti: Centanni, Bellè, Bortoluzzi, Costantini, Ravazzolo, Rossi.

TORNEO COPPA PROPAGANDA

Omologazione gare. Girone A: Dop. Moretti-Gil Burano 2-2; Dop. Cristallerie-Folgore Malamocco 4-1; Bar Italia-Dop. Murano 7-1. Girone B: Dop. Sava-S. Marco 9-1; Dop. Sirma- G. S. Unione 2-0; Dop. Chirignago-Dop. Marina Merc. 4-1.

Provvedimenti disciplinari: Per contegno scorretto verso gli avversari si ammonisce il giocatore Ambrosi Giuseppe (Sirma).

Gare del 13-11-XVII. Girone A: Gil Burano-Dop. Murano ore 14.30 campo Burano; Dop. Moretti-Gil Malamocco ore 14.30 campo Murano. Per indisponibilità di campi di gioco la gara G. S. Bar Italia-Dop. Cristalleria viene rimandata a data da destinarsi.

Girone B: Dop. Sava-Dop. Sirma ore 14.30 campo Chirignago; Dop. Marina M.-A. C. San Marco ore 14.30 campo Chiovere S. Girolamo, G. S. Unione-Dop. Chirignago ore 14.30 campo Viale Garibaldi Mestre.

VARIE

Affiliazioni: Si dà atto delle seguenti affiliazioni: A. C. San Marco di Carpenedo; G. S. Unione di Mestre; Dop. Interaz. Marina Mercantile di Venezia. — Il Presidente: Egidio Centanni.

## Calendario delle manifestazioni

### escursionistiche invernali dell'O.N.D.

ROMA, 9

Il Presidente dell'O. N. D. ha approvato il calendario delle manifestazioni escursionistiche invernali nazionali e interprovinciali che saranno effettuate nell'anno XVII dall'O. N. D.:

5 marzo 1939 XVII, Bormio, XI Campionato nazionale di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi; 26 febbraio XVII, Tarvisio, III campionato nazionale femminile di discesa; 22 gennaio XVII, Abetone, I raduno escursionistico invernale per i dopolavoristi dell'Italia centrale; 29 gennaio XVII, Roccaraso, II raduno escursionistico invernale per i dopolavoristi dell'Italia centrale; 5 febbraio XVII, Limone Piemonte, I raduno escursionistico invernale per i dopolavoristi dell'Italia settenrionale; 5 febbraio XVII, Campigliatello Bianchi, raduno escursionistico invernale per i dopolavoristi dell'Italia meridionale; 12 febbraio XVII, Asiago, raduno escursionistico invernale per i dopolavoristi dell'Italia settentrionale; 19 febbraio XVII, Monte Etna, raduno escursionistico invernale per i dopolavoristi della Sicilia.

## Il concorso ippico di Treviso

TREVISO, 9

All'ippodromo di S. Artemio si è svolta oggi la terza giornata del concorso ippico nazionale; terreno ottimo; tempo coperto.

Ecco i risultati della seconda prova (ad ostacoli) che completa la prova di campagna svoltasi ieri per il Premio Treviso (categoria militare), L. 3000. La classifica complessiva verrà data domani:

1. Gallura del ten. Dardi (propr.) penalità 0-0, tempi 1'19" 3/5, 1'8" 4/5; 2. Volsinio del ten. col. Ricci (propr.), pen. 0-0, 1'14", 1'12" 4/5; 3. Viareggio del ten. Pescuma (pr.) pen. 0-0, 1'26" 3/5, 1'15"; 4. Musetto II del ten. Serpieri (propr.), pen. 0-0, 1'31" 2/5, 1'36"; 5. Antenore II del ten. Treves (propr.), pen. 0-4, 1'20" 2/5, 1'4" 1/5. Seguono: Albano del sottoten. Oreste, Brusino del ten. col. Cueghi, Zeie del ten. Gallazzo Barnabò, Ardito VII del ten. Prat, Puppetta III del ten. Pompei.

Premio Giovinezza (categ. a tempo) riservato agli iscritti alle organizzazioni del Regime: 1. Uvea del ten. col. Morigi (avang. G. Morigi) pen. 0, tempo 56" 4/5; 2. Serenella del prof. Panizza (Giov. ital. G. Panizza) pen. 3, 1'10"; 3. Romano del ten. col. Morigi (avang. U. Morigi) pen. 4, 1'16" 4/5; 4. Ras dell'ing. Carletto (g. f. Carletto), pen. 7, 1'21". La coppa dono del Federale di Treviso è stata assegnata all'avanguardista G. Morigi.

PUGILATO

## Gil Venezia - Gil Treviso

**Bon contro Di Mauro e Di Curti contro Cessarelli per il torneo nazionale dei professionisti.**

Vasta risonanza ha suscitato nell'ambiente sportivo veneziano l'annuncio che il Comando Federale della G.I.L. di Venezia farà svolgere sabato sera alla palestra Reyer una interessantissima serata pugilistica che ha in programma oltre a cinque importanti incontri dilettantistici fra i migliori rappresentanti della GIL di Venezia contro una forte squadra della GIL di Treviso, anche due attesissimi incontri fra il leggero Bon contro Di Mauro di Roma e il piuma Di Curti contro Ceccarelli di Pescara.

L'assiduo allenamento al quale si sono sottoposti i pugili veneziani e il loro smagliante grado di forma raggiunto fanno prevedere che i combattimenti saranno dei più accaniti. Nei dilettanti il combattimento più atteso sarà la rivincita che il medio Minnato di Treviso ha accordata a Rizzi, il quale cercherà di cancellare il ricordo della dura sconfitta per f. c. subita nei recenti campionati del Dopolavoro.

Non meno interessanti saranno gli altri combattimenti che opporranno rispettivamente i giovani fascisti Scatolin, Simionato e Giusto ai trevigiani Brusadin, Fornasier I, Pol e Fornasier II, tutti giovani forti e ben preparati e sopratutto decisi a non lasciarsi sfuggire la vittoria.

Il vasto ed esauriente programma, nonchè la bassa quota dei prezzi che, a titolo di propaganda, il Comando Federale ha stabilito siano i seguenti: primi posti L. 5, secondi posti L. 3, militari e ragazzi L. 2. non mancheranno di far accorrere numeroso pubblico.

SOLLEVAMENTO PESI

## Eliminatoria di primo grado

### del campionato italiano allievi

Avendo il Comitato di Zona di Trieste declinato l'organizzazione della Eliminatoria di primo grado del campionato italiano allievi di sollevamento pesi, che doveva aver luogo a Trieste il 13 novembre, l'Associazione Sportiva Fascista veneziana « C. Reyer » indice e organizza per detto giorno a Venezia nella palestra della Misericordia l'eliminatoria in parola con il seguente orario: domenica 13 novembre, ore 8, pesatura atleti; ore 10, inizio gare.

La gara si svolgerà nei tre esercizi obbligatori. La tassa d'iscrizione fissata in L. 3 per atleta, dovrà essere versata all'atto dell'iscrizione.

Premi di rappresentanza: alla società, Gil, Dopolavoro avente il maggior numero di partecipanti, coppa artistica. Individuali: ai primo e secondo classificato di categoria medaglia d'argento; al terzo, quarto e quinto medaglia bronzo.

CICLISMO

## Saponetti batte il primato mondiale dell'ora

MILANO, 9

Il corridore indipendente Saponetti, ha, nel pomeriggio di oggi, malgrado il tempo freddo e nebbioso, battuto il primato mondiale dei 50 km. sulla pista del Velodromo con il tempo di 1.8'2''. Il primato precedente, stabilito nel 1936 da Archambaud, era di 1.8'34''.

PALLACANESTRO

## Comitato Esecutivo Terza Zona

Comunicato N. 3 dell'8 Novembre.

Torneo apertura squadre maschili di serie «A»-«B» I. Divisione: Omologazione partite: Reyer A batte Dopolavoro Cotonificio Veneziano 49 a 41; Reyer B batte Gil Vicenza 36 a 34; Dopolavoro Cotonificio Veneziano batte Gil Vicenza 40 a 37.

Torneo propaganda per squadre femminili di seconda divisione: Omologazione partite del 5 novembre: ASFV Reyer batte Dopolavoro Junghans 73 a 6.

Partita Dopolavoro Adriatica Cellina-Dopolavoro Tabacchi: Accertata la posizione irregolare della giocatrice Visone Ida del Dopolavoro Adriatica Cellina, risultante tesserata per la divisione Nazionale per l'anno XVI, la partita soprasegnata viene omologata col seguente risultato: Dopolavoro Tabacchi batte Dopolavoro Adriatica Cellina 2 a 0.

Calendario seconda giorfnata: Sabato 12 corr. ore 15.30 Dopolavoro Tabacchi ASSF Reyer; Domenica 13 corr. ore 10 Dopolavoro Cotonificio Veneziano contro Dopolavoro Junghans.

Elenco premi tornei d'apertura: Saranno assegnati i seguenti premi: Torneo Divisione naz. serie A - B e I. Divisione. Alla prima classificata Coppa e n. 8 medaglie ai giocatori; Amla seconda classificata coppa e Otto medaglie piccole.

Torneo femminile: I. classificata coppa e n. 8 medaglie grandi. II.a classificata coppa e otto medaglie piccole.

Riunione arbitri: Si avvisa fin da ora che gli arbitri saranno convocati presso la Sede del Dopolavoro Provinciale di Venezia calle Canonica S. Marco (g. c.) lunedì 14 corr. alle ore 21. E' fatto obbligo l'intervento.

Corso arbitri: Sono aperte le inscrizioni al corso arbitri che avrà inizio il 1 Dicembre p. v. Le stesse dovranno essere indirizzate al D. T. del Comitato di Venezia Fascista Tullio Bonifazi Cannaregio 1863 D. Le inscrizioni saranno riservate agli elementi inscritti alle organizzazioni del Partito. Il Comitato.

# IN TRIBUNALE

(Udienza del 9 - Sezione II - Presidente: Acerra - Manfredi; giudici: Falchi e Galante; P. M.: Bernabei; cancelliere: Lionti).

### Brutto risveglio

Giovanni Cipollato si era recato il 26 agosto in una trattoria in campo degli Arditi e quivi sedutosi ad un tavolo aveva preso sonno. Quando, dopo qualche ora si svegliò, si accorse che dalla tasca interna della giacca era scomparso il portafoglio e con questo L. 1000 in contanti, un libretto al portatore di L. 2000 ed alcuni effetti cambiari.

Le sue ricerche fecero sì che venisse identificato quale autore della sparizione del portafoglio Pietro Urbani fu Antonio di anni 55, il quale fu veduto introdurre le mani nelle tasche della giacca del Cipollato mentre dormiva. Ieri processato, l'Urbani, nonostante tutte le sue giustificazioni, è stato condannato a un anno e 2 mesi di reclusione e a lire 1200 di multa e alla libertà vigilata. Difensore avv. Giuseppe Zolli.

### Non accompagnare gli ubriachi

Mentre si trovavano all'osteria, Romeo Brusegan di Guglielmo di anni 26 e Giuseppe Nardo di Prosdocimo di anni 21 s'accorsero che Carlo Brusegan era quella sera del 16 gennaio alquanto brillo. Lo accompagnarono perciò a casa, ma nella notte il Carlo Brusegan che abita a S. Bruson di Dolo fu derubato di 18 galline che si trovavano nel pollaio. Poichè il Romeo Brusegan e il Nardo quella notte si erano attardati nel ritornare a casa, dopo aver accompagnato il Brusegan furono ritenuti responsabili del furto e ieri processati. Dopo il dibattimento è stata riscontrata chiaramente la loro innocenza ed il Tribunale li ha mandati assolti ambedue per non aver commesso il fatto. Difensore: avv. Giuseppe Zolli.

### L'individuo sospetto

Due agenti delle Imposte di Consumo di Mestre scorgevano il 28 maggio un individuo che filava in bicicletta sul Terraglio portando con se un involto. Lo fermarono e constatarono che nell'involto vi era della carne. L'invitarono perciò a seguirli in ufficio, ma strada facendo l'individuo, che fu in seguito identificato per Giovanni Trevisan di Valentino di anni 31, tentava di fuggire. Veniva però acciuffato, ma cercava di resistere agli agenti, lanciando contro questi anche delle invettive. Il Trevisan venne pertanto denunciato per violenza, resistenza ed oltraggio a pubblici ufficiali. Ieri il Tribunale lo ha condannato a 7 mesi di reclusione e a lire 50 di multa. Difensore: avv. Giuseppe Zolli.

### Atti innominabili

Modesto Rocco fu Pietro di anni 49 di Mira è imputato di aver compiuto degli atti innominabili con una ragazza quattordicenne, nonchè di violenza privata contro la madre della ragazza, perchè si recasse dai carabinieri a ritrattare quanto era stato dichiarato a suo carico. Il Tribunale, dopo il dibattimento, ha condannato il Rocco a un anno e 6 mesi di reclusione. Difensore: avv. Giuseppe Zolli.

# SPIGOLATURE AGRICOLE

E' dal 1. agosto che non arriva più un capo di bestiame estero, sebbene i mercati siano stati regolarmente approvvigionati senza alcun inconveniente e si sia, anzi, notato un miglioramento nella qualità delle carni che affluiscono ai grandi mercati di consumo.

Ciò sta a dimostrare che dando agli allevatori nazionali la persuasione che i loro sforzi non saranno ostacolati dalla concorrenza estera, essi faranno tutto il possibile per adeguare le loro forniture alle esigenze del consumo.

Da rilevare che questo miglioramento si verifica in un'epoca di difficoltà foraggera e di bassi prezzi e si desume da questo che l'agricoltore italiano può sopperire ai bisogni nazionali. Naturalmente bisogna lasciargli il tempo, bisogna assicurargli una remunerazione equa e bisogna infine garantirgli il collocamento. Anche nei riguardi dei prezzi si nota un sensibile miglioramento: la prospettiva di un meno difficile collocamento ha rallentato le vendite ha stimolato gli acquisti da parte di privati che hanno proceduto ad accantonamento di carni in attesa di una ripresa dei prezzi, ha infine agevolato lo sbocco diretto nei grandi mercati come dimostrano i dati degli apporti a Milano e a Roma.

Ma come si è sospesa l'introduzione del bestiame vivo è ora necessario ridurre al minimo le importazioni di carni fresche e congelate, che in quest'ultimo periodo è aumentata; importazioni che sono perniciosissime in quanto fanno una concorrenza alla carne bovina nazionale e rallentano le possibilità di rivalutazione del nostro patrimonio; disturbano il collocamento del bestiame scarto di cui abbiamo esuberanza per l'orientamento d'una buona parte dei nostri allevamenti bovini verso una produzione del latte; deprimono il settore suinicolo giacchè buoni clienti delle carni congelate sono le industrie salumiere che perciò rallentano o contraggono gli acquisti di maiali vivi di produzione nazionale.

Non bisogna poi dimenticare che nelle principali Nazioni da cui importiamo bestiame, Ungheria, Austria, Rumenia e Svizzera, vi sono oggi moltissime affette da afta epizootica. E' noto, inoltre, che l'esportazione, da parte di alcuni Paesi, nostri forti approvvigionatori di bestiame è stata accentrata in modo da difendere il prezzo, ancora al disopra delle possibilità offerte dal mercato nazionale. In queste condizioni è da ritenere che debba escludersi almeno per il momento, la possibilità di una qualsiasi importazione.

Gli agricoltori — rileva giustamente il dott. Crea sul « Giornale degli Allevatori » — possono perciò essere relativamente tranquilli continuando a scaglionare prudentemente le vendite di bestiame pronto per il macello in modo da non ingolfare i mercati di consumo.

*

Vi sono ancora molte zone coltivate a frumento in Italia che forniscono produzioni unitarie così basse da non compensare affatto le spese per sementi e per mano d'opera in esse impiegate. E pure si persiste a coltivare a grano anche terre inadatte, per il solo fatto che il contadino vuole produrre sul suo fondo tutto quanto gli abbisogna.

Di fronte ai fini superiori autarchici della Nazione, questa autarchia individuale deve invece scomparire. Ogni provincia dovrebbe, infatti, coltivare ciò che più conviene a quel clima e a quel terreno, se si vuole che in definitiva ogni zolla renda il massimo possibile prodotto.

E' inutile — scrive Manlio Pompei su « La conquista della terra » — che noi risparmiamo cento milioni producendo grano su terre antigranicole con rese di cinque quintali per ettaro, quando dobbiamo comperare centinaia di milioni di carne che probabilmente quelle stesse terre ci darebbero, sostituendo al grano prati artificiali, o ottimi erbai autunno-vernini, che nascono e crescono con certezza, sono sicuri dell'acqua che loro abbisogna, e tagliati e insilati entro marzo se ne infischiano della stretta.

E' infatti da ritenere che la terra che al bestiame è stata sottratta, in vista dell'alto prezzo del grano, debba ritornare al bestiame senza il quale il grano — in rese unitarie *decenti* — non si fa. Con cinque milioni di ettari coltivati a dovere e affiancati da una massa di bestiame ben nutrito, e certo del suo domani, i novanta milioni di quintali di grano richiesti sono tutt'altro che impossibili a raggiungersi.

Solo però — ha ammonito il Capo — una « mistica autarchia » degli italiani intelligenti potrà darci nel settore agricolo tutto quello che il Paese all'agricoltura italiana richiede per la propria autonomia alimentare e buona parte anche delle materie prime che la nostra industria, specialmente quella tessile, reclama. Solo credendo, la Vittoria autarchica coronerà i sacrifici del popolo italiano.

*

La possibilità di disporre nel nostro Paese di ingenti quantitativi di olio di semi di vinaccioli ha indotto numerosi Autori a studiarne la sostituzione all'olio di lino — di cui siamo, come è noto, tributari all'estero — nelle più svariate applicazioni.

Le ottime proprietà essicative dell'olio anzidetto facevano anche prevedere la possibilità di un impiego dello stesso nella pittura e a tale riguardo, sono state condotte di recente interessanti esperienze, preparandosi con esso numerosi tipi di vernici che vennero applicati nelle più diverse condizioni.

Dopo un anno dall'applicazione si è constatato che tutte le vernici preparate con detti olii si comportavano analogamente a quelle preparate con olio di lino, il che viene ad assicurare a questo prodotto un largo impiego industriale con conseguente valorizzazione dello stesso a tutto vantaggio dei viticoltori.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## La morte di von Rath vittima del giudaismo criminale

PARIGI, 9

*Il Segretario dell'Ambasciata germanica von Rath, vittima dell'attentato commesso lunedì scorso dal giovane ebreo Grynszpan, è morto oggi nel pomeriggio in seguito alle ferite riportate.*

*La madre del ferito era giunta stamane a Parigi, proveniente dalla Germania. Date le condizioni sempre allarmanti dell'ammalato, alle dieci questo era stato sottoposto ad una nuova trasfusione del sangue. Poco dopo era stato pubblicato il seguente bollettino medico:*

« Lo stato di salute del ferito non è migliorato durante la notte. Complicazioni si manifestano per le gravi ferite interne. Si tenta sempre di sostenere con tutti i mezzi la resistenza del ferito ».

*I giornali del mattino continuano ad interessarsi dell'attentato. Il* Petit Parisien *chiede un intervento energico da parte delle autorità francesi. Lo stesso giornale fa notare che fra i tre milioni di stranieri che vivono in Francia si trovano gli elementi più abbominevoli respinti da tutte le Nazioni.*

*Il* Matin *constata che in nessun altro paese gli elementi indesiderabili trovano una accoglienza così generosa come in Francia. In nessun'altra parte del mondo essi si comportano in un modo così abbominevole.*

### Hitler aveva promosso von Rath consigliere

BERLINO, 9

Il Fuehrer Cancelliere ha nominato Consigliere di Legazione di prima classe il Segretario della Legazione di Parigi von Rath, per i suoi eminenti servizi ed in riconoscimento del sacrificio personale fatto durante l'esercizio delle sue funzioni.

L'atteggiamento assunto dalla stampa estera nei confronti dell'attentato di Parigi è ampiamente riportato dai giornali che danno particolare rilievo a quelle voci parigine che richiedono energicamente rigorosi provvedimenti contro il pericolo degli emigrati politici. L'irritazione contro l'internazionale ebraica continua ad essere vivissima.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* rilevano che il vile attentato conferma l'esistenza di una cricca ebraica internazionale mirante a provocare una guerra di vendetta contro la Germania e scrivono: « Il Reich considera le revolverate di Parigi quali una dichiarazione di guerra da parte di questa losca internazionale ebraica e reagirà in modo tale da far passare agli ebrei ogni voglia di stogare su cittadini tedeschi i loro criminosi istinti. La Germania non darà tregua finchè il predominio eraico all'estero che la minaccia non sarà completamente crollato.

A questo proposito lo stesso giornale si occupa anche del problema degli stranieri in Francia, rilevando che i 4,2 milioni di stranieri che vi sono in Francia costituiscono il 10 per cento della popolazione francese. Il giornale divide poi gli emigrati in tre categorie: lavoratori, emigrati politici e criminali, constatando che 110 mila stranieri soggiornano in Francia senza essere in possesso di regolari documenti e che quasi 10 mila stranieri sono in prigione, negli ospedali o nei manicomi francesi e conclude mettendo in rilievo il grave pericolo che deriva alla Francia da questa situazione che fa fiorire la criminalità politica.

### Spavalderia giudaica
#### "Siamo forti e possiamo contrattaccare,,

ROMA, 9

*The Day*, l'organo israelitico degli Stati Uniti, che si stampa a Nuova York, in data 18 ottobre u. s. pubblicava:

« Noi abbiamo buone ragioni di sperare. Noi non siamo affatto senza difesa. Noi ancora rappresentiamo una potente forza nel mondo. Noi siamo in 16 milioni e benchè sparsi in tutto il mondo, noi occupiamo posizioni strategiche da cui non ci si può facilmente sloggiare. Noi siamo una gente urbana, vivente nei più grandi centri del mondo civilizzato.

« Un pieno terzo del popolo ebraico vive nelle 15 grandi città con popolazione d'oltre un milione. Circa il 40 per cento vive nei Paesi anglo-sassoni cioè nell'Impero britannico e negli Stati Uniti.

« Noi non siamo più agglomerati di piccoli mercanti. Noi disponiamo di un forte movimento laburista e ci troviamo fortemente trincerati nel commercio e nell'industria. 150 anni fa eravamo tre milioni; ora noi siamo 16. Un secolo e mezzo fa l'80 per cento di noi viveva in contrade slave ad economia retrograda. Oggi conduciamo la nostra esistenza nei grandi centri di civiltà di cui siamo parte integrale.

« Noi siamo forti e possiamo contrattaccare. Noi non dobbiamo disperare ».

Questi sarebbero i « poveri ebrei, vittime di professione ! ».

## I capi della Spagna rossa in misterioso viaggio a Parigi

PARIGI, 9

*Il Capo del Governo rosso di Barcellona, Negrin, è giunto ieri misteriosamente a Parigi. Lo aeroplano che lo trasportava, scrive l'*Action Française*, ha atterrato a Toussus-le-Noble, dove Negrin ha trovato un'automobile che lo attendeva e che lo ha qui portato in gran segreto.*

*Anche Indalecio Prieto, sempre stando alle informazioni dello stesso giornale, si trova da alcuni giorni a Parigi. Si attende inoltre nella capitale francese lo imminente arrivo del presidente della Generalità di Catalogna, Compànys. Il giornale si chiede quale sia lo scopo di questa misteriosa visita dei dirigenti della Spagna rossa alla vigilia del viaggio dei ministri inglesi a Parigi e proprio mentre le fasi della battaglia dell'Ebro, si svolgono tutt'altro che favorevolmente per i barcellonesi.*

### Esplosivi di anarchici

*In seguito all'arresto compiuto qui ieri l'altro di quattro anarchici spagnoli, specializzati nel traffico di armi, la polizia ha eseguito fruttuose perquisizioni in alcune città della Francia meridionale. Un deposito di esplosivi è stato scoperto in una casa colonica nelle vicinanze di Bordeaux. Altre perquisizioni, effettuate a Tolosa, hanno portato alla scoperta di depositi d'armi e di munizioni. L'inchiesta continua poichè si suppone che altri depositi del genere siano sparsi nelle regioni prossime al confine catalano verso il quale le armi e gli esplosivi continuano ad affluire incessantemente.*

*Si ha intanto da Burgos che riferendosi all'affondamento del vapore dei rossi spagnoli* Cantabria, *avvenuto in prossimità delle coste inglesi, ma fuori delle acque territoriali britannico, il* Correo Espanol *scrive che vapori come quello colato a picco dai nazionali sono generalmente rubati dai rossi per servirsene a scopo di contrabbando.*

### I piroscafi contrabbandieri

*« La Spagna nazionale — continua il giornale — è perciò in pieno diritto di catturarli e di affondarli, quando, come ha fatto il Cantabria, non obbediscono all'intimazione di fermarsi e pretendono di fuggire ».* Il Correo Espanol *osserva poi che le considerazioni umanitarie fatte da qualche giornale straniero potevano essere risparmiate, in quanto tutte le persone che si trovavano a bordo del* Cantabria *sono state salvate.*

*Fino a stamane, stando a quanto si comunica da Bruxelles, non è stata trovata alcuna traccia del vapore spagnolo dei rossi che ieri lanciò segnali di soccorso e che si ritiene affondat onel Mare del Nord. Il capitano d'un rimorchiatore inviato subito sul posto ha riferito, con marconigramma, di avere inutilmente esplorato una vasta zona e di continuare le ricerche. Anche un motoscafo ha compiuto infruttuose ricerche. Al Ministero della Marina si ritiene che alcuni relitti, avvistati da un aviatore inglese, e che in un primo tempo si pensava fossero della nave rossa, appartengano al vapore da carico svedese* Nippon *che naufragò due mesi fa al largo di Blankenberghe.*

### Disfatta rossa sul Segre

*Notizie dal fronte di Lerida informano, intanto, che le truppe nazionali hanno inflitto una gravissima disfatta alle forze rosse sul Rio Segre, catturando diverse migliaia di prigionieri. Il numero esatto degli armati rossi caduti nelle mani dei franchisti non è ancora noto, ma già si sa che sono stati necessari diversi treni per trasportarli nei campi di concentramento dell'interno. Fra i prigionieri si trova un commissario politico.*

*Circa ventimila rossi avevano invaso in questi giorni il territorio nazionale sulla riva destra del Segre. Approfittando della notte eccezionalmente limpida e rischiarata dalla luce lunare, la artiglieria franchista ha battuto efficacemente i concentramenti nemici, dopo di che la cavalleria è partita all'attacco, sgominando completamente i marxisti.*

*La resistenza dei rossi è crollata in poche ore, anche perchè si trattava di uomini da poco mobilitati e poco preparati militarmente. Diverse compagnie di miliziani, tagliate fuori dal resto delle loro forze, si sono arrese al completo.*

*I nazionali hanno rioccupato i villaggi di Aytona e di Soses.*

### Il sen. Pitacco nominato Ministro di Stato

ROMA, 9

Con provvedimento in corso, S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato Ministro di Stato il senatore dr. Giorgio Pitacco.

### Butler dichiara ai Comuni che i volontari rossi sono ancora tutti in Spagna

LONDRA, 9

Alla Camera dei Comuni, il Sottosegretario agli Esteri, Butler, confutando affermazioni in senso contrario fatte da oratori dell'opposizione, ha messo in chiaro che finora i volontari stranieri combattenti per Barcellona sono ancora tutti nella Spagna.

Il signor Butler ha aggiunto però che il governo di Barcellona ha promesso di lasciare rimpatriare un primo gruppo di 1500 volontari « fra qualche giorni ». Il Sottosegretario agli Esteri ha dichiarato poi che il Governo britannico considera la questione del riconoscimento dei belligeranti nella Spagna come connessa all'esecuzione del piano britannico per il non intervento. Le direttive della politica britannica per la Spagna non hanno subìto alcuna modificazione.

### Il conte Ciano riceve l'ambasciatore francese

PARIGI, 9

I giornali della sera recano da Roma che quest'oggi l'ambasciatore di Francia François Poncet è stato ricevuto dal conte Ciano, Ministro degli Esteri, a cui ha rimesso copia delle credenziali che presenterà a S. M. il Re Imperatore.

La stampa continua ad occuparsi delle relazioni diplomatiche italo-francesi che con l'arrivo del signor François Poncet hanno ripreso il loro carattere normale. Ciò malgrado si riconosce che non basta nominare un ambasciatore per liquidare tutte le difficoltà che sono state accumulate durante questi ultimi anni. *L'Epoque* si chiede se non sia ormai troppo tardi per riallacciare con l'Italia relazioni veramente buone, dato che vi sono ancora dei problemi ardui da risolvere. *L'Ordre* manifesta il suo scetticismo e si chiede se fra l'Italia, diventata imperiale, e gli Imperi britannico e francese, c'è ancora una possibilità di accomodamento e se, a proposito di problemi del Mediterraneo e dell'Africa, gli interessi in questione non si riveleranno inconciliabili.

Il *Figaro* avverte che è inutile sperare che la sola presenza a Roma dell'ambasciatore francese possa modificare la politica estera che l'Italia ha scelto. L'Asse Roma-Berlino è una realtà di cui noi teniamo seriamente conto. D'altra parte, nella crisi del settembre scorso, l'amicizia italo-tedesca ha ben servito gli interessi della pace, e se come egli ha dichiarato, Mussolini vede negli accordi di Monaco il preludio di un'opera costruttiva in Europa, non saremo certo noi che creeremo degli ostacoli agli sviluppi di una politica ragionevole.

Gli ambienti francesi commentano pure stamane il discorso pronunciato dal Fuehrer a Monaco. Le parole di Hitler suscitano un vivo senso di inquietudine per quanto concerne le rivendicazioni coloniali della Germania, di cui si occuperanno, secondo quanto si prevede, i Ministri francesi e inglesi durante le conversazioni che si svolgeranno a Parigi dal 23 al 25 novembre. Le rivendicazioni coloniali, infatti, vengono considerate come un problema che interessa in modo particolare l'« intesa cordiale », ma non si osa fare anticipazioni. Tutt'al più si osserva che dai risultati dei contatti anglo-francesi scaturirà la linea di condotta comune che l'Inghilterra e la Francia intenderanno seguire.

Del discorso che Re Giorgio VI ha pronunciato ieri aprendo la sessione parlamentare inglese, questi giornali sottolineano con malumore l'assenza di una allusione diretta alla Francia, che è stata incidentalmente citata solo a proposito del viaggio che il Presidente della Repubblica dovrà fare a Londra nella prossima primavera.

### Un messaggio di Alfieri ai radioascoltatori tedeschi

ROMA, 9

Domani sera, giovedì, alle ore 20.15, avrà luogo presso l'Eiar la inaugurazione di speciali programmi per la Germania in attuazione di accordi destinati ad intensificare scambi radiofonici tra i due Paesi. Alla manifestazione, che verrà ritrasmessa da tutte le stazioni italiane in collegamento con quelle germaniche del Deutschlandsender, di Francoforte, Stoccarda, Monaco e Vienna, interverrà il Ministro della Cultura Popolare che pronuncierà un breve messaggio di saluto ai radioascoltatori tedeschi. I programmi saranno quotidiani e verranno trasmessi regolarmente dalle stazioni dell'Eiar di Roma II, Milano I, Bolzano e da quelle ad onde corte 2 RO dell'Eiar e IRF dell'Italoradio. Prossimamente avranno inizio speciali programmi tedeschi per l'Italia.

### Il Sud Africa comunica il riconoscimento dell'Impero italiano

ROMA, 9

*Il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano, ha ricevuto il Ministro dell'Unione del Sud Africa a Roma, S. E. Albert Heimans, il quale gli ha comunicato che il suo Governo ha deciso di riconoscere la sovranità italiana sull'Etiopia. A tal fine, egli trasmetterà le nuove lettere credenziali che lo accreditano quale Ministro plenipotenziario presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.*

*Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato S. E. Albert Heimans di rendersi interprete presso il Governo dell'Unione del Sud Africa dell'apprezzamento del Governo fascista.*

## Due divisioni cinesi annientate dai giapponesi in marcia su Changsi

TOKIO, 9

*La pressione delle forze nipponiche su Changshi capitale dello Hunan ha fatton uovi grandi progressi. Le divisioni nipponiche di Ochazaghi e Yamanichi, con rapide manovre di accerchiamento hanno occupato Yensih, a metà strada tra Tsang Yang e Tung Cheng distruggendo completamente due divisioni cinesi dopo un vigoroso fuoco incrociato di artiglieria e di aerei. Le due divisioni nipponiche hanno proceduto verso Changsha lungo la strada di montagna Tsung Juang Ting Cheng. Altri forti contingenti cinesi sono stati accerchiati lungo la ferrovia Canton-Han chau dalle forze giapponesi che, occupato Wulipsi sulla ferrovia stessa, hanno sbarrato la ritirata alle truppe cinesi. Infine un'altra colonna nipponica sta avanzando rapidamente verso la provincia di Sunan.*

*Le forze aeree nipponiche hanno svolto oggi una intensa attività compiendo varie incursioni sulle provincie di Hunan e di Szechuen ombardando fra l'altro l'aeroporto di Chichiang nello Hunan occidentale. Nel cielo di questo aeroporto si è svolta una battaglia aerea tra gli apparecchi nipponici e sedici aeroplani cinesi. I giapponesi hanno abbattuto quattro apparecchi avversari. La squadra aerea giapponese ha quindi attaccato l'aeroporto di Hen Yang distruggendo dodici apparecchi che vi si trovavano. Anche la capitale della provincia di Szechaun è stata sorvolata dagli apparecchi nipponici che ne hanno abattuto due avversari ed hanno distrutto altri otto apparecchi che si trovavano sul campo di aviazione nei pressi di Chengtu. Un'altra squadra aerea ha infine sorvolato Chung King distruggendo due apparecchi che si trovavano in quell'aeroporto.*

*L'Agenzia Domei ha da Seoul che l'Unione Sovietica continua a fornire abbondanti mezzi bellici ed aiuti d'ogni genere al regime di Ciang Kai Scech ed afferma che il materiale spedito recentemente a Sian, capitale della provincia di Shensi, via Sin Kiang, nel Turchestan cinese, comprende ottanta autocarri, sessanta aeroplani ed un gran numero di fucili. Notizie dalla stessa fonte informano che circa quattrocento piloti sovietici sono ora in attività sul fronte cinese.*

*Secondo notizie da fonte cinese Yu Han Mou è stato fucilato. Sembra che la condanna a morte sia stata pronunciata per alto tradimento, poichè al generale Yu Han Mou si attribuiva la intenzione di fare una pace separata coi giapponesi. A tal fine, anzi, pare che avesse anche compiuto qualche tentativo per iniziare negoziati.*

*Si hanno ora particolari dell'incidente avvenuto il ventiquattro ottobre scorso sullo Yangtzè nei pressi di Chang Hwang Kiang a centosettanta chilometri da Sciangai ed a circa quindici chilometri a valle di Cang Yin. Il vapore britannico "Wang Poo" ha sparato contro truppe giapponesi impegnate nella caccia ad una banda cinese. Il comunicato che dà notizia dell'incidente, dice che un piccolo contingente di truppe nipponiche è stato fatto segno a colpi di arma da fuoco tiratigli alle spalle nella località suddetta da bordo del vapore "Wang Poo" alle sette e trenta del ventiquattro ottobre. I giapponesi stavano inseguendo sulla riva dello Yangtzè un gruppo di banditi cinesi quando circa una mezza dozzina di colpi di fucile sono stati tirati dal vapore il quale prese subito dopo a discendere la corrente tirando sulle truppe giapponesi altri cinquanta colpi di mitragliatrici. Il fatto è stato distintamente osservato non solo dal comandante del distaccamento giapponese e dai suoi uomini, ma anche dai passeggeri di un vapore cinese ancorato a circa cinquecento metri di distanza. Per rispetto alla bandiera inglese, prosegue il comunicato, il comandante giapponese ha ordinato ai suoi uomini di non rispondere al fuoco delle mitragliatrici e dei fucili che partivano dal Wang Poo. Dall'inchiesta compiuta dal comandante del distaccamento giapponese e dalle deposizioni di testimoni risulta chiaramente che non può esservi alcun equivoco. Il Wang Poo ha sparato deliberatamente sui militari nipponici. Il Console generale giapponese ha presentato una vigorosa protesta alle autorità britanniche*

IL FOGLIO DI DISPOSIZIONI

## Le direttive del Duce per l'autarchia *impegnano il Partito* ad intensificare la propria azione

ROMA, 9

*Il Foglio di disposizioni n. 1180 del Segretario del P.N.F. reca:*

*Nella riunione conclusiva della sessione di ottobre della Commissione suprema per l'autarchia, il Duce ha riassunto il programma e le direttive del futuro svolgimento dei piani autarchici nelle seguenti dichiarazioni:*

*1. Per il raggiungimento dell'autarchia, i territori metropolitani e quelli dell'Impero costituiscono una unità inscindibile.*

*2. Nel campo del fabbisogno alimentare vi sono due voci deficitarie: carni e grassi. I grandi canali di irrigazione progettati, e che saranno costruiti entro un quinquennio, e l'olivicoltura metropolitana, con le colture dei territori imperiali, risolveranno il primo e il secondo problema.*

*3. Nei fabbisogni industriali vi sono settori ove l'autarchia ci è già data dalla natura; altri nei quali è ormai raggiunta; altri nei quali è raggiungibile per oltre il 50 per cento; altri infine dove è irraggiungibile o quasi. In questo ultimo caso dovranno funzionare le restrizioni volontarie e i surrogati che la scienza ci offre.*

*4. La battaglia per l'autarchia sarà condotta inflessibilmente travolgendo qualsiasi palese o larvata resistenza rivelatrice di una mentalità superata. Nello Stato fascista è l'economia che deve servire la politica, e non viceversa.*

*5. Considero la Commissione suprema per l'autarchia, che sarà a suo tempo un organo di diritto, come il mio Stato Maggiore composto di uomini i quali credono, sopratutto credono, nella vittoria e applicano tutte le loro forze fino all'estremo limite per raggiungerla.*

*Le dichiarazioni del Duce impegnano il Partito, che per l'attività già svolta ha meritato il plauso della Commissione suprema per l'autarchia, ad intensificare la propria azione con quello spirito intransigente e consapevole che è indispensabile per il conseguimento della completa indipendenza della Nazione. Verso questo obiettivo indicato dal Duce, i fascisti devono tendere con inflessibile volontà, perchè la vittoria sia raggiunta con decisione pari a quella di tutte le altre conquiste della Rivoluzione.*

### Il Segretario del Partito visita i lavori della mostra del minerale

ROMA, 9

Il Segretario del Partito ha compiuto oggi una nuova visita ai lavori della Mostra autarchica del minerale italiano nella zona del Circo Massimo. Ricevuto dai dirigenti della Mostra e dai presidenti delle singole giunte, il Segretario del Partito ha percorso i vari padiglioni rendendosi minutamente conto dello stato dei lavori. Dirigenti e maestranze hanno improvvisato fervide manifestazioni all'indirizzo del Duce.

### Il Duce approva il progetto per l'Istituto di ortogenesi della razza

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto l'on. prof. Nicola Pende, che accompagnato dal presidente del Pio Istituto di Santo Spirito e dagli ingegneri Gaspare e Luigi Lenzi, gli ha presentato il progetto per la costruzione dell'Istituto di bonifica umana ed ortogenesi della razza.

*Il Duce ha approvato l'idea ispiratrice del progetto e le quattro finalità fondamentali dell'Istituto: difesa del fanciullo, della donna, del lavoratore e della razza. Ha quindi dato disposizioni per il pronto inizio dei lavori.* (Stefani).

### Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 9

*Oggi il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Province, ha ricevuto successivamente a Palazzo Venezia, presente il Sottosegretario all'Interno, i Prefetti di Pescara, Teramo, Aquila e Chieti.*

Le Milizie fascista e nazista

### Un incontro ad Innsbruck fra Russo e Lutze

ROMA, 9

*S. E. Russo, che arriverà domani alle 8.35 ad Innsbruck, si incontrerà con il capo di S. M. della S. A., Lutze, per uno scambio di idee sulle rispettive organizzazioni.* (Stefani).

### Lo sport nell'Impero

ADDIS ABEBA, 9

E' uscito oggi il primo numero del *Lunedì dell'Impero sportivo* riccamente illustrato e contenente tra l'altro bellissime fotografie dei principali avvenimenti dell'Impero, della Madrepatria e dell'estero. Il giornale è stato molto favorevolmente accolto dalla cittadinanza.

Il Direttorio della Federazione italiana del gioco del calcio ha organizzato per il giorno 18 dicembre prossimo l'inizio del campionato del calcio. Tale annuncio ha suscitato vivissimo entusiasmo tra le masse giovanili e si prevede un notevole concorso di squadre militari e civili e anche di una rappresentanza della Gil.

### Il principe Alberico Trivulzio ucciso a revolverate

MILANO, 9

Il principe Luigi Alberico Trivulzio, gentiluomo di Corte, settantaduenne, ben conosciuto in tutti gli ambienti artistici e culturali, ieri sera in corso del Littorio, davanti a una pasticceria, dopo una rapida e violenta discussione con una donna, è stato fatto segno a ben cinque rivoltellate da parte della donna stessa. Trasportato alla vicina Guardia medica di via Agnello, il patrizio vi giungeva già cadavere. La sparatrice, che è stata immediatamente arrestata, interrogata dal funzionario di questura ha dichiarato di essere Antonietta Maria Lazzarini fu Ugo, di anni 40, nativa di Este in provincia di Padova, un tempo insegnante nelle scuole elementari di Milano. Aveva conosciuto il principe Trivulzio nel 1924, ma alcuni anni fa il principe dava segni evidenti di voler troncare ogni rapporto con lei. Ogni insistenza della Lazzarini fu vana ed un giorno per l'intervento della polizia, provocato dal principe stesso, dovette allontanarsi da Milano. Scrisse al principe più volte chiedendogli un abboccamento senza però ricevere mai alcuna risposta. Un mese fa venne a Milano decisa ad incontrarlo prendendo alloggio in via Unione. Si presentò al palazzo di Piazza Alessandro, ma fu respinta. Allora, essendo venuta a conoscenza che il principe si recava sovente in Corso del Littorio, la Lazzarini decise di aspettarlo. Vistolo sopraggiungere, gli si avvicinò e dopo un concitato colloquio gli sparò contro. Era stata notata anche nelle sere precedenti appostata nei pressi della pasticceria S. Ambrogio.

## CRONACA DI CHIOGGIA

**Curiosità clodiensi**

(It.) IL CONVENTO DI S. GIOVANNI - Sorgeva là dove esiste oggi il cimitero nella località detta ancora di S. Giovanni già Cal Mazor. Vuole una tradizione fosse stato fondato da San Romualdo quando fu nel decimo secolo sulle lagune durante il dogado di Pietro Orseolo. La costruzione si deve invece ai monaci camaldolesi del convento di S. Mattia di Murano i quali, ideato di erigerlo, mandavano sul luogo per la bisogna, nel 1321, frate Bonaventura Boldù con un compagno. Alla erezione si opponevano per ragioni di possesso i canonici del capitolo della cattedrale di Chioggia, ma la questione veniva risolta in favore dei camaldolesi con sentenza dell'abate del monastero di San Giorgio Maggiore di Venezia. Sorsero quindi in quel turno di tempo sia la chiesa, sia il convento. Distrutto, come quello di Brondolo e quello di San Francesco durante la guerra di Chioggia veniva ricostruito. Restava abitato dai monaci fino al principio del diciottesimo secolo in cui dovettero abbandonarlo in causa della malaria. Gli anni, e le poche cure lo distrussero. Del vecchio convento rimane un marmo murato ora nel refettorio dei frati cappuccini che hanno la custodia del cimitero: in esso si possono a mala pena scorgere « due colombe che si abbeverano al calice Eucaristico posato sopra una testa di cherubino fra i monogrammi di Gesù e Maria ». Il rimanente è corroso. A detta di alcuni storici vi sarebbe stato scritto: camaldolensium MDXXIII.

**Beneficenza**

A beneficio della erigenda casa Opera marinaretti Morin venivano fatte le seguenti elargizioni: lire 25 dal cav. uff. Giustiniano Chiereghin, lire 25 dal cav. Gino Baldo. La direttrice fondatrice vivamente ringrazia i gentili oblatori

**Scuola di preparazione politica**

Martedì sera gli allievi del Corso di preparazione politica hanno assistito alla lezione di «Organizzazione Militare» tenuta dal camerata Angelo Gallimberti. Con questa sono terminate le sue lezioni sull'Organizzazione militare.

Questa sera alle ore 21 lezione di «Ordinamento Corporativo» tenuta dal camerata Ettore Aprile.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Annunzi Sanitari

Grand'Uff. Dott. CARLETTI
Gabinetto p. la cura delle DISFUNZIONI SESSUALI, NERVOSE, PSICHICHE, ENDOCRINE. - Visite 8-12 e 16-18; Fest. 8-11 P.zza Esquilino 12, ROMA (p. inf. scrivere).
Aut. Pref. 815 - 8-3-936

UNO STOMACO CHE FUNZIONA LENTAMENTE

è uno stomaco che impiega 5, 6 ore o più per digerire i cibi. Ne risulta quindi un'acidità eccessiva, dei mali di testa, flatulenza, bruciori di stomaco, e spesso della sonnolenza. Benigni ed intermittenti da principio, questi mali possono divenire cronici. Fateli cessare in 3 minuti con una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata prese in un po' d'acqua. I malesseri ed il dolore cessano come per incanto, e potrete mangiare le vostre pietanze predilette senza timore di soffrire di dolori digestivi. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) si vende in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette, al prezzo di Lire 5.50 flacone normale, oppure il flacone grande più economico Lire 9.00. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.
(Aut. Pref. Firenze N. 20230 Div. del 17-8-1938 XVI)

AVVISI ECONOMICI

LEZIONI
Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

FRANCESE, Inglese, Tedesco ecc. esperti insegnanti di madrelingua con autorizzazione ministeriale Berlitz School Bacino Orseolo, telefono 24-034 Venezia. Lezioni individuali collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazioni esami.

RAPPRES.-PIAZZISTI
Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

ABBISOGNANCI rappresent. provinciali, buon mensile. Fernet Branca, Ariberto, 19, Milano.

IMPORTANTE Filatura lane per... nate cerca attivissimi agenti regionali. Scrivere con referenze Casella 200 A Unione Pubblicità Italiana Torino.

IMPORTANTE Stabilimento ... ferro, cerca rappresentante Tre Venezie. - Scrivere: Cassetta 171 ... Unione Pubblicità Italiana Bologna.

MIGLIORARE pubblicità ... doci artistici efficaci bozzetti: ... Washington 29, Milano.

RAPPRESENTANTI cercansi per rinomato prodotto allevamento bestiame. Dott. Keller, Lagundo Merano.

STABILIMENTO salumi cerca rappresentanti introdotti primaria clientela alimentari provincie delle Tre Venezie. Scrivere: Cassetta 4 H Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

COMMERCIALI
Cent. 40 per parola, minimo L. 4.-

ALLUMINIO - Per saldatura dell'alluminio sue leghe, usate « ... tagda ». Sono le sole che saldano « a testata ». Martellabili, ... bili. Chiedete: F.lli A. G. Dall'A... Via Speranza 3, Padova.

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis anticipando spese postali): « Simat » Washington 29, Milano.

CALVI ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. ... Milano.

INDIRIZZI esattissimi qualunque categoria prezzi minimi: « Simat » Washington 29, Milano.

LAVORI LETTERARI su qualunque materia: arte, letteratura, filosofia, sunti bibliografici, relazioni, traduzioni, ecc., provvede: « Studio Bibliografico » Nazionale 6, Firenze.

LANE da materasso vende prezzo conveniente Bassanesi, Castelfidardo 6, Milano.

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. ...
TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta Cal...
Aut. Pref. N. 26977 Treviso 6-11-3...



ANNO CIIC - N. 314 - Cent. 30

VENERDI' 11 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-457 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca sera, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Esteri: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Le leggi per la difesa della razza approvate dal Consiglio dei Ministri

## Le disposizioni sui matrimoni, il trattamento giuridico degli appartenenti alla razza ebraica e l'esclusione degli ebrei dalla scuola fascista

ROMA, 10

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane, alle 10, al Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, presenti tutti i Ministri e con l'intervento del Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Duce, Ministro dell'Interno, uno schema di D. L. recante provvedimenti per la difesa della razza italiana.**

**Con tale provvedimento vengono tradotte in una legge organica le deliberazioni adottate dal Gran Consiglio del Fascismo nell'adunanza del 6 Ottobre XVI, in materia di matrimonio dei cittadini italiani con appartenenti a razze non ariane e con persone straniere e circa il trattamento giuridico degli appartenenti alla razza ebraica.**

Ecco il testo del provvedimento approvato:

### Provvedimenti sui matrimoni

Art. 1. — *Il matrimonio del cittadino italiano di razza ariana con persona appartenente ad altra razza è proibito. Il matrimonio celebrato in contrasto con tale divieto è nullo.*

Art. 2. — *Fermo il divieto di cui all'art. 1 il matrimonio del cittadino italiano con persona di nazionalità straniera è subordinato al preventivo consenso del Ministro dell'Interno. I trasgressori sono puniti con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a lire 10 mila.*

Art. 3. — *Fermo sempre il divieto di cui all'art. 1, i dipendenti delle amministrazioni civili e militari dello Stato, delle organizzazioni del Partito Nazionale fascista, o da esso controllate, delle amministrazioni delle Provincie e dei Comuni, degli enti parastatali e delle Associazioni sindacali ed enti collaterali, non possono contrarre matrimonio con persone di nazionalità straniera. Salvo l'applicazione, ove ne ricorrano gli estremi, delle sanzioni previste dall'art. 2, la trasgressione del predetto divieto importa la perdita dell'impiego e del grado.*

Art. 4. — *Ai fini dell'applicazione degli art. 2 e 3, gli italiani non regnicoli non sono considerati stranieri.*

Art. 5. — *L'ufficiale dello stato civile, richiesto di pubblicazioni di matrimonio, è obbligato ad accertare, indipendentemente dalle dichiarazioni delle parti, la razza e lo stato di cittadinanza di entrambi i richiedenti. Nel caso previsto dall'art. uno non procederà nè alle pubblicazioni, nè alla celebrazione del matrimonio. L'ufficiale dello stato civile che trasgredisce al disposto del presente articolo, è punito con l'ammenda da L. 500 a L. 5000.*

Art. 6. — *Non può produrre effetti civili e non deve, quindi, essere trascritto nei registri dello stato civile, a norma dell'art. 5 della legge 27 maggio 1929 n. 847, il matrimonio celebrato in violazione dell'art. 1. Al Ministro del culto, davanti al quale sia celebrato tale matrimonio, è vietato l'adempimento di quanto è disposto dal primo comma dell'art. 8 della predetta legge. I trasgressori sono puniti con l'ammenda da L. 500 a L. 5000.*

Art. 7. — *L'ufficiale dello Stato civile che ha proceduto alla trascrizione degli atti relativi a matrimoni celebrati senza l'osservanza del disposto dell'art. 2, è tenuto a farne immediata denunzia all'autorità competente.*

## Lo stato giuridico degli ebrei

Art. 8. — *Agli effetti di legge: è di razza ebraica colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se appartenente a religione diversa da quella ebraica; b) E' considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori di cui uno di razza ebraica e l'altro di nazionalità straniera; c) E' considerato di razza ebraica colui che è nato da madre ebraica, qualora sia ignoto il padre; d) E' considerato di razza ebraica colui che, pur essendo nato da genitori di nazionalità italiana, di cui uno solo di razza ebraica, appartenga alla religione ebraica, o sia comunque iscritto ad una comunità israelitica, ovvero abbia fatto, in qualsiasi altro modo, manifestazioni di ebraismo. Non è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori di nazionalità italiana, di cui uno solo di razza ebraica, che alla data del primo ottobre 1938 XVI apparteneva a religione diversa da quella ebraica.*

Art. 9. — *L'appartenena alla razza ebraica deve esser edenunziata e annotata nei registri dello stato civile e della popolazione. Tutti gli estratti dei predetti registri ed i certificati relativi, che riguardano appartenenti alla razza ebraica, devono fare espressa menzione di tale annotazione. Uguale menzione deve farsi negli atti relativi a concessioni od autorizzazioni della pubblica autorità. I contravventori alle disposizioni del presente articolo sono puniti con l'ammenda fino a lire due mila.*

Art. 10. — *I cittadini italiani di razza ebraica non possono: a) prestare servizio militare in pace e in guerra; b) esercitare l'ufficio di tutore o curatore di minori o di incapaci non appartenenti alla razza ebraica; c) essere proprietari o gestori a qualsiasi titolo di aziende dichiarate interessanti la difesa della Nazione, ai sensi e con le norme dell'art. 1 del R. D. L. 18 novembre 1929 n. 2488, di aziende di qualsiasi natura che impieghino 100 o più persone, nè avere di dette aziende la direzione, nè assumervi comunque l'ufficio di amministratore o di sindaco; d) essere proprietari di terreni che, in complesso, abbiano un estimo superiore a lire cinque mila; e) essere proprietari di fabbricati urbani che, in complesso, abbiano un imponibile superiore a lire venti mila. Per i fabbricati per i quali non esista l'imponibile, esso sarà stabilito sulla base degli accertamenti eseguiti ai fini dell'applicazione dell'imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare di cui al R. D. L. 5 ottobre 1936 XIV n. 1743. Con decreto reale, su proposta del Ministro delle Finanze, di concerto coi Ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute, saranno emanate le norme per l'attuazione delle disposizioni di cui alle lettere c) d) e).*

*Il genitore di razza ebraica può essere privato della patria potestà sui figli che appartengano a religione diversa da quella ebraica, qualora risulti che egli impartisce ad essi una educazione non corrispondente ai loro principii religiosi o ai fini nazionali.*

Art. 11. — *Gli appartenenti alla razza ebraica non possono avere alle proprie dipendenze, in qualità di domestici, cittadini italiani di razza ariana. I trasgressori sono puniti con l'ammenda da lire mille a lire cinque mila.*

Art. 12. — *Non possono avere alle proprie dipendene persone appartenenti alla razza ebraica: a) le Amministrazioni civili e militari dello Stato; b) Il Partito Nazionale Fascista e le organizzazioni che ne dipendono o che ne sono controllate; c) Le amministrazioni delle Provincie, dei Comuni, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e degli enti, istituti ed aziende comprese quelle di trasporti in gestione diretta, amministrate o mantenute col concorso delle Provincie, dei Comuni, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza o dei loro consorzi; d) Le amministrazioni delle aziende municipalizzate; e) Le amministrazioni degli enti parastatali, comunque costituiti e denominati, delle Opere nazionali, delle Associazioni sindacali ed enti collaterali e, in genere, di tutti gli enti ed istituti di diritto pubblico, anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato, a al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi di carattere continuativo; f) le amministrazioni delle aziende annesse o direttamente dipendenti dagli enti di cui alla precedente lettera E, o che attingano ad essi, in modo prevalente, i mezzi necessari per il raggiungimento dei propri fini, nonchè delle società il cui capitale sia costituito almeno per metà del suo importo con la partecipazione dello Stato; g) le amministrazioni delle banche di interesse nazionale; h) le amministrazioni delle imprese private di assicurazione.*

### Le discriminazioni

Art. 13. — *Il Ministro dell'Interno, sulla documentata istanza degli interessati, può, caso per caso, dichiarare non applicabili le disposizioni dell'art. 11 e dell'art. 12 lettera h): a) Ai componenti le famiglie dei Caduti nelle guerre libica, mondiale, etiopica e spagnola e dei Caduti per la Causa fascista; b) A coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni: 1) mutilati, invalidi, feriti, volontari di guerra o decorati al valore delle guerre libica, mondiale, etiopica e spagnola; 2) Combattenti delle guerre libica, mondiale, etiopica, spagnola che abbiano conseguito almeno la croce di guerra; 3) Mutilati, invalidi, feriti della Causa fascista; 4) Inscritti al Partito Nazionale Fascista negli anni 1919, 20, 21, 22 e nel secondo trimestre del 1924; 5) Legionari fiumani; 6) Abbiano acquisito eccezionali benemerenze da valutarsi a termine dell'art. 15. Nei casi preveduti alla lettera b) il beneficio può essere esteso ai componenti delle famiglie delle persone ivi elencate, anche se queste siano premorte. Gli interessati possono richiedere l'annotazione del provvedimento del Ministro dell'Interno nei registri di stato civile e di popolazione. Il provvedimento del Ministro dell'Interno non è soggetto ad alcun gravame, sia in via amministrativa, sia in via giurisdizionale.*

Art. 14. — *Ai fini dell'applicazione dell'art. 13, sono considerati componenti delle famiglie, oltre il coniuge, gli ascendenti e i discendenti fino al secondo grado.*

Art. 15. — *Per la valutazione delle speciali benemerenze di cui all'art. 13 lettera B. nr. 6, è istituita presso il Ministero dell'Interno una commissione composta del Sottosegretario di Stato all'Interno, che la presiede, di un Vice-Segretario del P. N. F. e del Capo di S. M. della M. V. S. N.*

Art. 16. — *E' vietato agli ebrei stranieri di fissare stabile dimora nel Regno, in Libia e nei possedimenti dell'Egeo.*

### Disposizioni transitorie

Art. 17. — *Per il periodo di tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto è data facoltà al Ministro dell'interno, sentita l'amministrazione interessata, di dispensare, in casi speciali, dal divieto di cui all'art. tre gli impiegati che intendono contrarre matrimonio con persona straniera di razza ariana.*

Art. 18. — *Ai fini dell'applicazione dell'art. 9, tutti coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 8, devono farne denuncia all'ufficio di stato civile del Comune di residenza, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Coloro che non adempiono a tale obbligo entro il termine prescritto o forniscono dati inesatti o incompleti, sono puniti con l'arresto fino ad un mese e con l'ammenda fino a lire tremila.*

Art. 19. — *I dipendenti degli enti indicati nell'art. 12, che appartengono alla razza ebraica, saranno dispensati dal servizio nel termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*

Art. 20. — *I dipendenti dello Stato in pianta stabile, dispensati dal servizio a norma dell'art. 19, sono ammessi a far valere il diritto al trattamento di quiescenza loro spettante a termini di legge. La deroga alle vigenti disposizioni, a coloro che non hanno maturato il periodo di tempo prescritto, è concesso il trattamento minimo di pensione se hanno compiuto almeno dieci anni di servizio. Negli altri casi, è concessa una indennità pari a tanti dodicesimi dell'ultimo stipendio quanti sono gli anni di servizio compiuti.*

Art. 21. — *Le disposizioni di cui all'art. 20 sono estese, in quanto applicabili, agli enti indicati alle lettere B, C, E, F, G dell'articolo 12. Gli enti nei cui confronti non sono applicabili le disposizioni dell'articolo 20, liquideranno ai dipendenti dispensati dal servizio gli assegni e le indennità previsti da propri ordinamenti dalle norme che regolano il rapporto di impiego per i casi di dispensa o licenziamento per motivi estranei alla volontà dei dipendenti.*

Art. 22. — *Le concessioni di cittadinanza italiana comunque fatte ad ebrei stranieri posteriormente al primo gennaio 1919 si intendono ad ogni effetto revocate.*

Art. 23. — *Gli ebrei stranieri e quelli nei cui confronti si applica l'art. 22, i quali abbiano iniziato il loro soggiorno nel Regno, in Libia e nei possedimenti dell'Egeo, posteriormente al 1. gennaio 1919, debbono lasciare il territorio del Regno, della Libia e dei possedimenti dell'Egeo entro il 12 marzo 1939 XVII. Coloro che non avranno ottemperato a tale obbligo entro il termine suddetto, saranno puniti con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a lire cinquemila e saranno espulsi a norma dell'art. 150 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza approvate con R. D. 18 giugno 1931 IX N. 773.*

Art. 24. — *La disposizione dell'art. 23 non si applica agli ebrei di nazionalità straniera i quali, anteriormente al 1 ottobre 1938 XVI: A) abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età; B) abbiano contratto matrimonio con persone di cittadinanza italiana. Ai fini dell'applicazione del precedente comma, gli interessati dovranno far pervenire documentata istanza al Ministero dell'Interno entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*

Art. 25. — *Le questioni relative all'applicazione del presente decreto, saranno risolte caso per caso, dal Ministro dell'Interno, sentiti i Ministri eventualmente interessati e previo parere di una commissione da lui nominata. Il provvedimento non è soggetto ad alcun gravame, sia in via amministrativa, sia in via giurisdizionale.*

Art. 26. — *Nulla è innovato per quanto riguarda il pubblico esercizio del culto e l'attività delle comunità israelitiche, secondo le leggi vigenti, salvo le modificazioni eventualmente necessarie per coordinare tali leggi con le disposizioni del presente decreto.*

Art. 27. — *E' abrogata ogni disposizione contraria, o comunque incompatibile con quelle del presente decreto.*

Art. 28. — *Il Governo del Re è autorizzato ad emanare le norme necessarie per l'attuazione del presente decreto.*

## L'integrazione delle norme per la tutela della razza nella scuola

**Il Consiglio dei Ministri ha approvato poi, su proposta del Ministro dell'Educazione nazionale, uno schema di decreto legge per l'integrazione ed il coordinamento in un unico testo delle norme già emanate per la difesa della razza nella scuola fascista. Con tale provvedimento viene sancito che sono incompatibili con la qualità di ebreo, non solo gli uffici propriamente attinenti allo insegnamento, ma anche tutti gli altri impieghi nelle scuole, frequentate da alunni italiani, e viene stabilito che tale incompatibilità, come pure l'esclusione degli alunni di razza ebraica, si estende anche alle scuole private.**

**Nel provvedimento, alle norme riguardanti l'istituzione di scuole elementari per alunni di razza ebraica, sono state aggiunte quelle per le scuole medie ad essi riservate: scuole alle quali potrà essere concesso il beneficio della parificazione, ove ottengano l'associazione all'Ente nazionale per l'insegnamento medio. Viene inoltre disposto che gli insegnanti di razza ebraica dispensati dal servizio, ai quali dal Ministro dell'Interno siano state riconosciute le benemerenze individuali e famigliari, previste dalle disposizioni generali per la difesa della razza siano preferiti per l'insegnamento nelle scuole elemnetari e medie per alunni di razza ebraica.**

### Il testo del provvedimento

Ecco il testo del provvedimento approvato:

Art. 1. — *A qualsiasi ufficio od impiego nelle scuole e negli istituti di educazione di ogni ordine e grado, pubbliche e private, frequentate da alunni italiano non possono essere ammesse persone di razza ebraica, anche se siano state comprese in graduatorie di concorsi anteriormente al presente decreto; nè possono essere ammesse al conseguimento dell'abilitazione alla libera docenza. Agli uffici anzidetti sono equiparati quelli per la vigilanza nelle scuole elementari.*

Art. 2. — *Nelle accademie e negli Istituti, nelle associazioni di scienze, lettere ed arti, non possono far parte persone di razza ebraica.*

Art. 3. — *Alle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, frequentate da alunni italiani, non possono essere iscritti alunni di razza ebraica. E' tuttavia consentita l'iscrizione degli alunni di razza ebraica che professino la religione cattolica nelle scuole elementari e medie dipendenti dalle autorità ecclesiastiche.*

Art. 4. — *Nelle scuole e negli istituti di istruzione media frequentati da alunni italiani è vietata l'adozione di libri di testo di autori di razza ebraica. Il divieto si estende anche ai libri che siano frutto della collaborazione di più autori, uno dei quali sia di razza ebraica, nonchè alle opere che siano commentate o rivedute da persone di razza ebraica.*

### Scuole per alunni ebrei

Art. 5. — *Per i fanciulli di razza ebraica sono istituite, a spese dello Stato, speciali sezioni di scuola elementare nelle località in cui il numero di essi non sia inferiore a dieci. Le comunità israelitiche possono aprire, con la autorizzazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, scuole elementari con effetti legali per fanciulli di razza ebraica e mantenere quelle all'uopo esistenti. Per gli scrutini e per gli esami nelle dette scuole, il R. Provveditore agli Studi nomina un commissario. Nelle scuole elementari, di cui al presente articolo, il personale potrà essere di razza ebraica. I programmi di studio saranno quelli stessi stabiliti per le scuole frequentate da alunni italiani, salvo per ciò che concerne l'insegnamento della religione cattolica. I libri di testo saranno quelli di Stato, con opportuni adattamenti, approvati dal Ministro dell'Educazione Nazionale, dovendo la spesa per tali adattamenti gravare sulle comunità israelitiche.*

Art. 6. — *Scuole di istruzione media per alunni di razza ebraica potranno essere istituite dalle comunità israelitiche o da persone di razza ebraica. Dovranno all'uopo osservarsi le disposizioni relative all'istituzione di scuole private. Alle scuole stesse potrà essere concesso il beneficio del valore legale degli studi e degli esami, ai sensi dell'art. 15 del R. D. L. 3 giugno 1938 XVI N. 928 quando abbiano ottenuto di far parte in qualità di associate dell'Ente nazionale per l'insegnamento medio. In tal caso i programmi di studio saranno quelli stessi stabiliti per le scuole corrispondenti frequentate da alunni italiani, eccettuati gli insegnamenti della religione e della cultura militare. Nelle scuole di istruzione media, di cui al presente articolo, il personale potrà essere di razza ebraica e potranno essere adottati libri di testo di autori di razza ebraica.*

Art. 7. — *Per le persone di razza ebraica, l'abilitazione ad impartire l'insegnamento medio, riguarda esclusivamente gli alunni di razza ebraica.*

### Le norme per gli insegnanti

Art. 8. — *Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il personale di razza ebraica appartenente ai ruoli per gli uffici e gli impieghi di cui al precedente art. 1 è dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i titoli per l'eventuale trattamento di quiescenza ai sensi delle disposizioni generali per la difesa della razza. Al personale stesso, per il periodo di sospensione di cui all'Art. 3 del R. D. L. 5 settembre 1938 XVI N. 1390, vengono integralmente corrisposti i normali emolumenti spettanti ai funzionari in servizio. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i liberi docenti di razza ebraica decadono dall'abilitazione.*

Art. 9. — *Per l'insegnamento nelle scuole elementari e medie per alunni di razza ebraica, saranno preferiti gli insegnanti dispensati dal servizio a cui dal Ministro dell'Interno siano state riconosciute le benemerenze individuali o familiari previste dalle disposizioni generali per la difesa della razza. Ai fini del presente articolo, sono equiparati al personale insegnante i presidi e direttori delle scuole pubbliche e private e il personale di vigilanza delle scuole elementari.*

Art. 10. — *In deroga al precedente art. 3, possono essere ammessi in via transitoria a proseguire gli studi, studenti di razza ebraica già iscritti nei passati anni accademici ad Università o Istituti superiori. La stessa disposizione si applica agli studenti iscritti ai corsi superiori e di perfezionamento per i diplomati nei R. Conservatori, alle R. Accademie di Belle Arti e ai corsi della R. Accademia d'arte drammatica in Roma, per accedere ai quali occorre un titolo di studio medio di secondo grado o un titolo equipollente. Il presente articolo si applica anche agli studenti stranieri in deroga alle disposizioni che vietano agli ebrei stranieri di fissare stabile dimora nel Regno.*

Art. 11. — *Per l'anno accademico 1938-XVI 1939-XVII, la decorrenza dei trasferimenti e delle nuove nomine dei professori universitari potrà essere protratta al 1. gennaio 1939 XVII. Le modificazioni agli Statuti delle Università e degli Istituti di istruzione superiore avranno vigore per l'anno accademico 1938-XVI 1939-XVII, anche se disposte con R. D. di data posteriore al 29 ottobre XVI.*

Art. 12. — *I R. D. L. 5 settembre 1938-XVI n. 1390 e 23 settembre 1938 XVI. n. 1630 sono abrogati. E' altresì abrogata la disposizione di cui all'art. 3 del R. D. L. 20 giugno 1935 XIII N. 1071.*

*Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.30.*

## Riunione di giudei a Nancy
### disturbata da un rumoroso ordigno

PARIGI, 10

I giornali hanno da Nancy che un giovanotto ha lasciato ieri sera in un caffè della Piazza Thiers un pacco avvolto in giornali e destinato all'avv. Mirtil. In assenza del destinatario, il pacco fu deposto in una sala del locale nella quale doveva riunirsi la sera stessa il gruppo ebreo sionista di Nancy, per ascoltare la parola di vari oratori, fra cui lo stesso avv. Mirtil di Parigi e l'agitatore sionista Ben Avis, giunto dalla Palestina.

Il padrone del caffè, tuttavia, sembrandogli sospetto l'atteggiamento del giovane, ha fatto riunire gli ebrei in un'altra sala del caffè. Verso le 21.30, mentre si teneva la riunione, si udirono alcune detonazioni. Il pacco conteneva un ordigno esplosivo costituito da alcuni petardi collegati ad un movimento di orologeria. Non si deplorano vittime ed i danni materiali sono insignificanti.

Secondo i primi risultati della inchiesta della polizia il giovane che portò il pacchetto sarebbe uno studente della scuola di Belle Arti. Una perizia dovrà stabilire se l'ordigno era veramente pericoloso o se dovesse servire soltanto ad un semplice atto dimostrativo.

## Vasto movimento diplomatico
### Lojacono a Brusselle, Guariglia a Parigi Ascanio Colonna a Washington, Preziosi a Buenos Ayres, Sola a Rio de Janeiro

ROMA, 10

Con recente provvedimento è stato disposto il seguente movimento diplomatico:

**S. E. VINCENZO LOJACONO, Ambasciatore a Rio de Janeiro, destinato a Brusselle.**

**S. E. RAFFAELE GUARIGLIA, Ambasciatore a Buenos Ayres, destinato a Parigi.**

**S. E. DON ASCANIO COLONNA, Commissario italiano del Debito pubblico egiziano, nominato Ambasciatore a Washington.**

**S. E. GABRIELE PREZIOSI, Ambasciatore a Brusselle, destinato a Buenos Ayres.**

**Gr. Uff. UGO SOLA, Ministro a Bucarest, destinato a Rio de Janeiro con credenziali di Ambasciatore.**

**Gr. Uff. PELLEGRINO GHIGI, destinato Ministro a Bucarest.**

**Nob. PASQUALE dei Marchesi DIANA, Ministro a Lussemburgo, destinato all'Aja.**

**Gr. Uff. ANTONIO TAMBURINI, Console generale, destinato a Lussemburgo con credenziali di Ministro plenipotenziario.**

*Vincenzo Lojacono.* — E' nato a Palermo l'8 luglio 1885. Laureatosi in giurisprudenza, entrò in carriera nel 1907, quale addetto di Legazione a Londra; fu segretario del Consolato Coloniale (1911), consigliere di Legazione a Lisbona (1913). Volontario di guerra, più volte ferito, fu decorato di medaglia d'argento, di una di bronzo, di due croci di guerra. Promosso nel 1921 Ministro plenipoteziario per meriti eccezionali, per qualche anno passò alla Direzione degli Affari generali del Ministero degli Esteri. Fu ambasciatore ad Angora, indi in Cina. Dal 1. febbraio dello scorso anno era Ambasciatore a Rio de Janeiro. Ed oggi passa a Brusselle.

*Raffaele Guariglia.* — Nato a Napoli il 19-11-1881. Nel 1901 iniziò la carriera come vice-console a Parigi. Fu in seguito segretario d'Ambasciata a Londra, Pietroburgo, Brusselle. Partecipò a molte conferenze per delimitazione di confini africani. Nel 1932 ebbe la nomina di Ambasciatore a Madrid, fino al 1935. Poi diresse il personale al Ministero degli Affari Esteri. Ebbe in seguito la nomina di Ambasciatore a Buenos Aires; dalla quale sede, col provvedimento odierno, passa a Parigi.

*Don Ascanio Colonna* — Nacque a Napoli l'8 agosto 1883. Secondogenito dei principi Colonna, del ramo di Paliano, entrò in carriera diplomatica nel 1908, fu a Costantinopoli ed a Londra. Assolse missioni a Copenaghen, Londra e Madrid. Già Ministro d'Italia a Stoccolma, dal 1932 era a Budapest. E per l'odierna nomina passa alla sede di Washington.

*Gabriele Preziosi.* — Nato a Caserta il 10-5-1886. Laureato in giurisprudenza entrò in servizio nel 1908, fu segretario di Legazione a Parigi (1911), Pietroburgo (1914) Londra (1922), ministro a Lussemburgo (1925), ministro in Cecoslovacchia (10-7-1926), e in Romania. Passò quindi a Vienna, a Brusselle. La nomina nuova lo destina a Buenos Aires.

*Ugo Sola.* Nato a Napoli il 23-7-1888. Cominciò giovane la carriera consolare; dopo varie destinazioni, nel gennaio 1933, era inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Bucarest. La odierna disposizione lo trasferisce a Rio de Janeiro.

*Pellegrino Ghigi.* — Nato a Ravenna il 29-XI-1899. Laureato in legge: cominciò molto giovane la carriera. Fu nominato console nel 1924, e Ministro plenipotenziario con patenti di console generale a Tangeri. Dal 23-7-1935 era Ministro plenipotenziario in Egitto. E' trasferito a Bucarest.

*Pasquale dei Marchesi Diana.* — Cominciò la carriera consolare giovanissimo: nei vari incarichi ottenuti dalla Direzione Generale degli Affari Esteri si dimostrò attivo e brillante diplomatico. Da qualche anno era Ministro plenipotenziario al Lussemburgo, sede nella quale lo raggiunge la nuova destinazione per l'Aja.

*Antonio Tamburini.* — Nato il 19-VII-1882. Fece la carriera alla Direzione Generale del Ministero degli Esteri. Dal 9-III-1933 era console generale a Lessie. La nuova destinazione è per il Lussemburgo.

## Ufficiali e soldati rimpatriati dalla Libia

NAPOLI, 10

Stamane, col piroscafo *Lombardia*, provenienti da Tripoli, hanno fatto ritorno in Patria ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa. I rimpatriati, insieme alla folla delle famiglie e degli amici, hanno inneggiato lungamente al Duce, Fondatore dell'Impero.

# Ridurre le importazioni

### e aumentare le esportazioni

ROMA, 10

Se è questo il monito del Regime, appare ovvio che ogni tendenza esterofila dovrà inesorabilmente condannarsi, e che le direttive cui dovrà ispirarsi il consumatore italiano sono già nettamente delineate. Le importazioni si possono ridurre, ha confermato in questi giorni a Torino il Ministro Guarneri, ed infatti se in nove mesi si è registrata una falcidia di un miliardo e 830 milioni di lire, rispetto al totale delle importazioni del 1937, è logico che da una più alta compressione degli acquisti esteri potrà il Paese ricavarne un gran beneficio, e così il disavanzo della bilancia commerciale, che è una parte preponderante di quello della bilancia dei pagamenti.

Come e su quali voci è possibile puntare per un'ulteriore riduzione delle importazioni? Non basta in taluni casi il rigido controllo sui rifornimenti, come già è attuato, ma occorre in primo luogo l'imperiosa volontà degli acquirenti che devono a tal uopo rigorosamente correggere una mentalità ormai superata. Molto cammino è stato fatto dall'industria italiana per emancipare il Paese dalla servitù economica straniera. Nei primi nove mesi del 1938 le importazioni delle fibre tessili artificiali, scrive l'Agenzia *Gea*, hanno gravato sulla bilancia valutaria italiana per L. 42.769.000, con un aumento di oltre dieci milioni di lire rispetto al corrispondente periodo del 1937, e di oltre L. 25 milioni rispetto a tutto l'anno 1936. Quali le ragioni di quest'aumento quando è noto a tutto il mondo che l'industria italiana si è affermata in tutti i Paesi?

Ma non è tutto. Vi sono molte altre voci che denudano ancora uno snobismo condannabilissimo. La categoria vestimenta, biancheria ed altri oggetti cuciti accusa a tutto settembre 1938 un valore sulle importazioni di L. 23.312.000, contro L. 22.012.000 del corrispendente 1937 e L. 18.329.000 di tutto l'anno 1936. Che dire poi dei vini, della birra, delle acque minerali, di cui abbiamo quasi un monopolio naturale? Questa categoria nel 1937 ha gravato per 13.586.000 contro L. 7.994.000 del 1936, e L. 12.966.615 del 1934, e nel 1938 ha quasi mantenuto quest'allegra corsa all'aumento registrando per i primi nove mesi L. 7.324.000. E si potrebbe facilmente continuare nell'analizzare le singole voci, ognuna delle quali rivelerebbe un aspetto particolare del grande problema che investe l'economia nazionale.

Dove il commercio può e deve esercitare la sua abile influenza è nel settore delle esportazioni, che è destinato, come ha ribadito il Ministro Guarneri, ad una profonda, organica e totalitaria revisione, come riflesso delle trasformazioni in atto in tutto l'apparato industriale nazionale. E' bensì vero che si registrano sin d'ora dei sensibili mutamenti nella composizione strutturale delle vendite all'estero e dei corrispondenti mercati di assorbimento, ma si può forse dire di aver raggiunto il minimo indispensabile di perfezione e di organizzazione tecnica? Lo Stato ha incoraggiato e promosso l'assicurazione per i crediti all'esportazione, creando un apposito organismo il cui ausilio riesce di grande valore per un'efficiente irradiazione dei prodotti italiani all'estero, ma forse si può affermare che industria e commercio ad esso si rivolgono, così come si fa all'estero? In Inghilterra esistono numerose istituzioni del genere, e ciò nonostante con la legge 30 luglio 1937 è stata creata la « Export Guaranted Act » sotto gli auspici dello Stato, con il compito di assumere informazioni commerciali, oltre che di assicurare i crediti all'esportazione.

In conclusione vi è molto da fare per l'equilibrio della bilancia commerciale italiana, e molto sarà fatto in tutti i settori interessati.

# Disciplina e potenziamento

### delle esportazioni ortofrutticole

ROMA, 10

La Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti dei prodotti ortofrutticoli ha esaminato le esportazioni ortofrutticole che in questo momento costituisce circa un quarto delle esportazioni complessive effettuate dall'Italia.

Nella riunione è stata riconosciuta l'opportunità che le categorie commerciali perfezionino sempre più la propria attrezzatura per far fronte nel prossimo avvenire, alle difficoltà che in dipendenza dei mutamento in corso nella situazione dei Paesi concorrenti e acquirenti, potrebbe contrastare l'attuale sviluppo dell'esportazione ortofrutticola.

Viene quindi confermata la necessità, che in armonia con la difesa economica della produzione, sia realizzata la difesa di questa esportazione così vitale per gli interessi dell'economia nazionale, eliminando le cause di disagio e i dannosi sfasamenti che potrebbero pregiudicare la valorizzazione dei nostri prodotti sui mercati internazionali.

A questo scopo la Giunta ha riaffermato la necessità di porre in atto un sistema permanente di disciplina dell'esportazione.

La Giunta è stata poi ricevuta dal Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, il quale, dopo aver precisato i compiti che le categorie commerciali ortofrutticole debbono svolgere per collaborare validamente alla lotta per il raggiungimento dell'indipendenza economica della Nazione, ha sottolineato l'importanza dell'esportazione, sia per il notevole contributo che dà al miglioramento della bilancia commerciale, sia per la benemerita opera che svolge per l'affermazione della produzione italiana nel mondo.

Il presidente della Confederazione ha inoltre messo in rilievo l'importanza del mercato interno di cui è in corso la riorganizzazione nell'intento di favorire l'incremento del consumo dei prodotti ortofrutticoli, che potrà essere realizzato più agevolmente mediante la disciplina e la valorizzazione dell'organizzazione distributiva. Egli ha infine rivolto alle categorie commerciali ortofrutticole un fervido incitamento perchè sia intensificata l'azione tendente a raggiungere nel più breve termine possibile la quota di due miliardi di esportazione annue ed ha concluso mettendo in evidenza la necessità di coordinare razionalmente tutte le iniziative allo scopo di realizzare l'unità indispensabile al potenziamento dell'espansione commerciale italiana, sui mercati esteri.

# La Mostra della Vittoria

### verrà riaperta

### in determinati periodi dell'anno

PADOVA, 10

Oggi, vigilia della chiusura della Mostra della Vittoria, il Comitato organizzatore, riunitosi presso il Podestà di Padova, nello stabilire le modalità sulla conservazione della Mostra, secondo le istruzioni impartite dal Duce in occasione della sua visita, ha stabilito che questo importantissimo tempio del nostro tricolore, arricchito di nuovi elementi, si riapra in determinati periodi dell'anno coincidente con le ricorrenze più gloriose e più significative della Guerra e della Rivoluzione. Di volta in volta saranno applicati i mezzi più idonei affinchè una sempre maggiore massa di popolo possa affluire in questo Sacrario del valore e del sacrificio italiano.

# La riconoscenza di Padova

### per lo stanziamento dei fondi a favore dell'Università

PADOVA, 10

Il Duce ha riservato un'altra prova della sua alta paterna benevolenza per Padova.

Nel giorno della sua visita alla nostra provincia Egli, prima della partenza, aveva già assicurato il suo altissimo interessamento verso i problemi padovani di maggior urgenza ed importanza che gli erano stati prospettati: tra questi in modo particolare quelli della sistemazione edilizia e dell'arredamento della R. Università e dei lavori necessari per l'apertura — basata sul piano regolatore — di quella via per Milano, la cui indicazione Egli aveva visto tracciata in bianchi caratteri, sullo sfondo della via Verdi, durante il suo trionfale percorso per le vie cittadine.

A seguito di provvedimenti presi ieri dal Consiglio dei Ministri ci giunge notizia che il Duce ha disposto per un contributo di 12 milioni a favore dei lavori e degli arredamenti universitari e di 2 milioni per l'inizio della sistemazione entro la città di quella che sarà la via per Milano, sistemazione che, per quanto già preventivata e predisposta dal Comune di Padova, aveva dovuto essere sospesa per le recenti disposizioni di carattere generale sui mutui da parte di Enti pubblici.

Padova, fieramente commossa di questo nuovo altissimo gesto di benevolenza del Duce rivolge a Lui con l'espressione della sua ardente fede e della sua indefettibile devozione, i sensi della gratitudine più profonda.

# La Lotteria "E 42,,

### L'inizio della vendita dei biglietti - Il primo premio di cinque milioni - 100 "consolazioni,, da 10 mila lire - L'estrazione al 10 gennaio

ROMA, 10

In questi giorni sono stati distribuiti e posti in vendita i biglietti della nuova grande lotteria che s'intitola all'Esposizione Mondiale Universale di Roma del 1942 e che sarà estratta per la prima volta nel prossimo gennaio. Il quantitativo dei biglietti emessi è di cinque milioni, è uguale cioè a quello che fu messo in circolazione in occasione della Lotteria di Merano.

Conformemente a quanto fu annunziato, la nuova manifestazione oltre a differenziarsi dalle due già esistenti per la circostanza di non risultare abbianata ad alcuna competizione sportiva, contiene rispetto a quelle di Tripoli e di Merano l'importante innovazione, che è stata particolamente apprezzata dagli acquirenti dei biglietti, di avere fissato nella cospicua somma fissa di cinque milioni di lire l'ammontare del premio. Tale circostanza risulta ben chiara dalle indicazioni contenute dai biglietti posti in vendita i quali precisano altresì che fra tutti i possessori dei numeri estratti e risultati venduti sarà distribuita una massa di premi aventi un complessivo importo di nove milioni di lire. Non risulta invece ancora stabilito l'ammontare degli altri premi che, nell'ambito della somma di nove milioni stanziata, contribuiranno, insieme col primo, ad accrescere l'attrazione di questa nuova lotteria. Si può precisare al riguardo che a tale fissazione si addiverà nei prossimi giorni con l'emanazione del nuovo regolamento generale che oltre a contenere le disposizioni comuni alle tre manifestazioni, indicherà l'importo dei restanti premi della « E. 42 ».

Si assicura che verranno stabiliti alcuni altri premi di cospicua entità e una massa di cento premi di consolazione dell'importo di dieci mila lire l'uno. In proposito merita di essere ancora una volta sottolineato l'eccezionale beneficio di cui godranno i vincitori della prossima lotteria, quello cioè di essere esenti da qualsiasi imposta e onere di carattere tributario. L'esenzione rappresenta implicitamente una maggioranza di oltre il venti per cento dell'ammontare dei premi dato che fino ad oggi le vincite sono state soggette al pagamento dell'imposta di ricchezza mobile nella misura del venti per cento e alla corresponsione dell'aliquota per l'assistenza che è commisurata al due per cento dell'ammontare dell'imposta.

Per quanto si riferisce alla data di cessazione della vendita si può affermare che lo smercio dei biglietti si prolungherà fino alla ricorrenza dell'Epifania e cioè fino a tutto il prossimo sei gennaio in modo da approfittare delle ricorrenze natalizie e post-natalizie per collocare il maggio quantitativo possibile.

Quasi certamente l'estrazione dei premi avrà luogo il 9 o 10 gennaio. Essa si svolgerà in Roma e con ogni probabilità sarà scelto uno dei più vasti teatri cittadini per dare maggiore risonanza alla relativa manifestazione e per consentire ad un largo pubblico di assistervi. La vendita dei biglietti si è iniziata contemporaneamente nei comuni del Regno, nei nostri possedimenti, nelle provincie libiche e nei territori dell'Impero.

# Pletora di oro e scarsità di affari

### negli Stati Uniti

ROMA, 10

Il Bollettino di novembre della « National City Bank » di New York, appare quanto mai istruttivo per certe anomalie che si riscontrano nel movimento degli affari economici degli Stati Uniti.

Il Bollettino si mostra ottimista per ciò che riguarda la situazione presente intonata a rialzo, ma constata che questo movimento è lento e non uniforme e che in ogni caso non offre prospettive di un ritorno alla prosperità.

Le industrie automobilistiche, le acciaierie, le industrie edili ed altre migliorano rispetto al mese precedente fino al 60, all'80 e al 120 %, ma sono sempre al disotto delle loro potenzialità e della posizione che avevano in passato.

L'oro giunge a tonnellate dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Spagna, dalla Russia, dal Nord Europa, dall'Africa, dall'Asia e dall'America stessa; ma esso rimane inattivo e finisce con lo sterilizzarsi.

Nelle prime quattro settimane di ottobre — scrive la National City Bank — ne arrivò per 412 milioni di dollari, mentre l'arrivo del precedente mese fu di 520 milioni di dollari e dal luglio scorso, quando ricominciò l'immigrazione aurea, essa ha raggiunto i 1160 milioni di dollari, pari a 20 miliardi e più di lire. Oggi la massa di oro, racchiusa nei forzieri delle Banche degli S. U. ammonta a 14.051 milioni di dollari, cifra astronomica e senza precedenti. Ciò farebbe supporre una mole enorme di affari giganteschi; invece i bilanci delle Anonime accusano benefici di molto inferiori a quelli degli anni precedenti. Nel terzo trimestre del 1938, 290 società ebbero un ribasso del 65 % sullo stesso periodo del '37. I benefici netti durante nove mesi del 1938, per le medesime socieà, furono di 306 milioni di dollari, contro 951 dello stesso periodo del 1937; e ciò sopra un capitale di 10.373 milioni di dollari, quale ammontava al principio del corrente anno, contro 9.974 milioni al principio del 1937. Il tasso è oggi del 3,9 % contro il 12,7 %.

# L'adunata a Bolzano

### dei dirigenti della R.U.N.A.

ROMA, 10

L'annuale adunata dei Dirigenti le Sedi Provinciali e le Sezioni Autonome della R.U.N.A. avrà luogo quest'anno a Bolzano il 20 corrente. Alla riunione, nel corso della quale sarà esaminata l'attività svolta dall'Ente aeronautico attraverso tutti i suoi organi centrali e periferici durante l'anno XVI, parteciperanno i componenti il Consiglio di Presidenza, i Presidenti delle Commissioni Centrale, i Presidenti delle Sedi Provinciali e i Delegati delle Sezioni Autonome.

I partecipanti giungeranno a Bolzano nelle ore pomeridiane del 19. Il giorno successivo, alle ore 9, si riuniranno in Piazza Vittorio Emanuele da dove si recheranno in corteo a rendere omaggio al monumento alla Vittoria e al Sacrario dei Martiri Fascisti. Quindi alle 9,30 saranno ricevuti al palazzo municipale, e alle 10 nella sala maggiore del Palazzo delle Corporazioni inizieranno i lavori.

# Un morto e due feriti gravi

### in uno scontro automobilistico

MILANO, 10

Un'automobile guidata dal dottor Carlo Beretta, di 58 anni, medico di Corsico e nella quale erano la moglie, Sandra Berganti e il comm. Antonio Tribuzio, sostituto procuratore del Re Imperatore presso la Corte d'Appello di Milano, si è scontrata, a causa della nebbia, con un'altra automobile. Lo scontro, avvenuto in località Molinazzo di Cormanno, è stato tremendo. Tutti e tre i passeggeri sono rimasti gravemente feriti.

Con automobili di passaggio sono stati portati alla Guardia medica di via Sarpi, ove il dott. Beretta è morto subito per la frattura della base cranica. All'ospedale sono stati ricoverati la moglie e il comm. Tribuzio, ambedue con prognosi riservata.

# Muore sulla soglia di casa

ROVIGO, 10

Stamane verso mezzogiorno, il contadino Faggian Carlo da Castelmassa, mentre stava entrando nella propria abitazione, colto da improvviso malore, si accasciava al suolo, decedendo sull'istante.

# VITA SPORTIVA

# L'allenamento dei calciatori azzurri

## Gioco poco redditizio dell'attacco

MILANO, 10

La nazionale di calcio si è allenata nel pomeriggio d'oggi all'Arena. Il commissario tecnico ha allineato nel primo tempo la seguente formazione: Olivieri; Foni, Rava; Serantoni, Andreolo, Locatelli; Frossi, De Maria, Bollano, Ferrari, Colaussi. Da allenatrice fungeva la squadra riserve dell'Ambrosiana: Masetti; Girotti, Sala; Meneghello, Puppo, Antona; Rovelli, Suber, Guarnieri, Taiani, Candiani.

La squadra azzurra ha compiuto un galoppo suddiviso in tre tempi della durata di mezz'ora circa, ma ha terminato perdente per due a tre. Le ragioni di quest'insuccesso, al quale occorre però dare un credito abbastanza ridotto, sono dipese dal giuoco poco redditizio svolto dalla prima linea; specialmente dal cattivo funzionamento delle mezze ali De Maria e Ferrari. Olivieri in porta si è comportato egregiamente; così dicasi della difesa. La mediana ha svolto un lavoro particolarmente duro, sopratutto nell'intento di sorreggere il quintetto d'attacco in cattiva vena. Il primo tempo è terminato senza marcature di punti.

Nel secondo tempo, nessun mutamento fondamentale nella squadra; solo Masetti sostituisce Olivieri nella difesa della rete azzurra. Gli allenatori non hanno dato tregua alla compagine nazionale, che si è trovata a combattere contro avversari particolarmente duri. Il primo punto è segnato da Suber al 21' per gli allenatori; ne segue un secondo al 26', per merito di Rovelli; il secondo tempo si chiude così in favore degli allenatori per due a zero.

Nel terzo tempo, qualche mutamento: Campatelli sostituisce Bollano; Marchi sostituisce Foni; Genta viene inserito al posto di Frossi e Peruchetti va in difesa della porta azzurra. Al secondo minuto De Maria segna la prima rete per i nazionali; al 13' Campatelli segna il secondo punto azzurro, sfruttando abilmente un errore dei terzini nella rimessa in giuoco. Al 27' gli allenatori segnano il loro terzo punto con Guarnieri.

L'ultimo allenamento avrà luogo giovedì prossimo a Firenze.

# Il comunicato del D.D.S.

ROMA, 10

Il Direttorio divisioni superiori comunica: In occasione della gara internazionale Italia-Svizzera che sarà giuocata a Bologna il 20 novembre 1938 saranno sospesi tutti i campionati nazionali. In tale giorno sarà giuocato il terzo turno della Coppa Italia: sedici squadre di serie C e sedici di serie B, e le eventuali gare di ricupero o di anticipo.

Multe alle società, per contegno scorretto del pubblico durante le gare: Marzotto lire 600, Casale, Siena 200, Monfalcone e Lazio lire 100; ammonizione al Verona.

Punizioni a giuocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate D'Udine dell'Ampelea; per una giornata a Porcari del Casale, Bottazzi del Marzotto. Sono ammoniti i seguenti giocatori espulsi dal campo, non comportando la motivazione dell'espulsione maggiore punizione: Meregalli dello Spezia, Donaglio del Mestre.

CICLISMO

# Nuovo primato di Berthy

MILANO, 10

Il corridore francese Berthy ha tentato questo pomeriggio, al Velodromo Vigorelli, di battere il primato mondiale dei 100 km. su pista, recentemente conquistato da Saponetti con il tempo di ore 2.21'38". Berthy non è riuscito ed il suo tempo è stato di circa cinque minuti superiore a quello del corridore romano. Tuttavia il francese ha conquistato il primato intermedio dei 60 km. compiuto in 1.25'47" 1/5, battendo il precedente di Richard che era di ore 1.46'45".

PALLACANESTRO

# Il campionato della Gil

ROMA, 10

Ecco il calendario delle gare di andata del campionato divisione nazionale serie B, categoria Gil, della Federazione italiana pallacanestro:

*Primo girone.* - Prima giornata il 27 novembre: Milano-Cremona, Novara-Vicenza, riposa Pavia. Seconda giornata il 4 dicembre: Cremona-Novara, Vicenza-Pavia, riposa Milano. Terza giornata l'11 dicembre: Pavia-Cremona, Novara-Milano, riposa Vicenza. Quarta giornata 18 dicembre: Cremona-Vicenza, Milano-Pavia, riposa Novara. Quinta giornata l'1 gennaio: Vicenza-Milano, Pavia-Novara, riposa Cremona.

*Secondo girone* - Prima giornata: Chieti-Bologna, Firenze-Trieste, Padova-Zara. Seconda giornata: Bologna-Firenze, Zara-Chieti, Trieste-Padova. Terza giornata: Padova-Bologna, Firenze-Chieti, Zara-Trieste. Quarta giornata: Bologna-Trieste, Chieti-Padova, Zara-Firenze. Guinta giornata: Zara-Bologna, Trieste-Chieti, Padova-Firenze.

Il terzo girone comprende squadre centro-meridionali: Napoli, Messina, Palermo, Roma e Rieti.

IPPICA

# Il concorso ippico di Treviso

TREVISO, 10

Favorita dal bel tempo e da un ottimo terreno si è svolta ieri la quarta giornata di corse ippiche all'ippodromo di Sant'Artemio.

Ecco intanto la classifica del Premio Treviso (categoria militare), lire 3000, fatta in base alle due prove di campagna e ad ostacoli svolte in questi giorni:

1) Viareggio del ten. Pescuma (propr.); 2) Albano del sotten. Orese (propr.); 3) Capitano di Ventura del ten. col. Lantieri (propr.); 4) Vernier del ten. Tonini (propr.); 5) Antenore del sottoten. Treves (propr.). Seguono Gallura del ten. Dardi, Sonia del cap. Zanuttini, Pupetta III del ten. Pompei, Nuovo Fiore del ten. Pescuma.

Ecco i risultati delle corse di ieri: Premio Montello - Patronesse - Categoria a tempo, lire 2.500: 1) Viareggio del cap. Del Re (ten. Pescuma) pen. 0 t. 1.19.4/5; 2) Uvea del cap. Moscati (ten. col. Morigi) pen. 0 t. 1.25.2/5; 3) Cevere del cap. M. Gardi (propr.) pen. 3 t. 1.36.1/5; 4) Montecristo del cap. De Paula (propr) pen. 4 t. 1.12.3/5; 5) Donatello del s.c.m. Mangilli (proprietario) pen. 4 t. 1.13.1/5. Seguono Rosalinda, Zeie, Gallura, Sarta, Carino III, Tegea.

La coppa dono di S. A. R. il Principe di Piemonte è stata assegnata al primo classificato tenente Pescuma su Viareggio.

Premio della Marca Gioiosa - Amazzoni - categoria di precisione, lire 1000: 1) Sonia del cap. Zanuttini (sig.ra Zanuttini) pen. 3 t. 1.40; 2) Gold Flower della sig.na Chilesotti (propriet.) pen. 7 t. 1.38.4/5; 3) Mammola della contessa Petrucci (propr.) pen. 8 t. 1.37.4/5; 4) Turbine III del ten. Stagni (sig.ra Stagni) pen. 11 t. 1.26.4/5.

Oggi avrà luogo l'ultima giornata di corse, che chiuderà questa brillante stagione trevigiana, col seguente programma:

Premio Ventennale della Vittoria (categoria precisione), lire 5000.

Coppa di S. M. il Re Imperatore al primo classificato; dono di S. A. R. il Duca di Pistoia al secondo classificato.

Premio Addis Abeba - categoria di potenza - lire 2000.

Coppa del Direttorio Nazionale del Partito al primo classificato.

PUGILATO

# La riunione di domani sera

### alla palestra Reyer

Vivissima è l'attesa per gli incontri di pugilato che come annunciato, si svolgeranno domani sera alle ore 21 sul quadrato della palestra Reyer in una riunione organizzata dal Comando Federale della G. I. G. di Venezia. Pugili di valore quali il leggero Di Mauro di Roma, recente vincitore del torneo delle « Cinture di Roma » e Ceccarelli di Pescara contenderanno la vittoria ai veneziani Bon e Di Curti, vittoria che per chi saprà aggiudicarsela consentirà di fare un passo in avanti nella graduatoria del Torneo nazionale professionisti per il quale sono valevoli i combattimenti.

Pure molto interesse ha suscitato l'annuncio che nei dilettanti, la speranza trevigiana Minnato, del quale si ricorda la sua strepitosa vittoria per fuori combattimento su Rizzi durante i recenti campionati del Dopolavoro alla Reyer stessa, s'incontrerà nuovamente con quest'ultimo desideroso di ribadire il successo. Il campione d'Italia dei giovani fascisti Ghiotto, sicura promessa veneziana, avrà un compito non dei più facili e dovrà impegnarsi a fondo per piegare il suo forte antagonista Brusadin il quale, dal canto suo, è deciso ad arrestargli la serie delle sue ininterrotte affermazioni.

Nei medio massimi saranno di fronte due giovani i quali, essendo alle loro prime armi, sono animati da uno spirito combattivo e da una decisa volontà di sopraffarsi per cui il combattimento si prevede dei più emotivi. Non meno interessanti saranno le prove che saranno chiamati a sostenere Giusto e Scattolin, gallo il primo, piuma il secondo, i quali incontreranno i fratelli Fornasier, promettenti elementi che completano la forte squadra trevigiana.

Tutti i posti saranno a sedere. I prezzi sono così stabiliti: primi posti L. 5, secondi 3, militari e ragazzi 2.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

# Bollettino meteorologico

### Dati alle ore 19 di ieri 10

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 770.1 | 13 | | |
| Fiume | cop. | 769.2 | 13 | | |
| Pola | cop. | 768.9 | 12 | 13 | 10 |
| Trieste | cop. | 769.4 | 13 | | |
| Gorizia | nebb. | 769.2 | 11 | 15 | 6 |
| Udine | cop. | 768.6 | 11 | 15 | 7 |
| Treviso | ser. | 769.0 | 9 | 12 | 7 |
| Belluno | ser. | 768.3 | 6 | 14 | 0 |
| Padova | cop. | 769.0 | 8 | 9 | 6 |
| Rovigo | nebb. | 769.4 | 9 | 9 | 7 |
| Vicenza | ser. | 769.0 | 8 | 9 | 5 |
| Bolzano | ser. | 767.5 | 5 | 15 | —1 |
| Trento | ser. | 769.5 | 8 | 14 | 3 |
| Grappa | ser. | 622.3 | 4 | 10 | 4 |
| Venezia | nebb. | 768.5 | 10 | 13 | 8 |

*Mare*: Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.5, tramonta ore 16.43. Luna leva ore 20.14, tramonta ore 11.22 del 12. Luna piena il 7, ultimo quarto il 14. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 1.10 e 12; basse ore 6.25 e 19.5. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige ed il Piave erano in debole morbida; il Po, il Gorzone, il Bacchiglione, il Brenta, il Livenza ed il Tagliamento erano in magra; l'Isonzo ed il Frassine erano in forte magra.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 11: L'anticiclone dell'Europa centrale pure mantenendo elevata la pressione nel Mediterraneo, si va spostando verso Oriente; mentre una vasta depressione avanza dall'Atlantico verso l'Europa occidentale. Probabilità d'annuvolamenti e di qualche nebbia.

# Quotazioni di Borsa

| | Milano 9 | Milano 10 | Venezia 9 | Venezia 10 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 94.47 | 94.65 | 94.50 | 94.60 |
| „ f. m. | 94.52 | 94.75 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.30 | 74.15 | 74.30 | 74.27 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.75 | 71.80 | 71.75 | 71.80 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 94.67 | 94.85 | —.— | —.— |
| „ f. m. | 94.80 | 94.97 | 94.80 | 94.90 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 pc | 90.20 | 90.27 | 90.10 | 90.20 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 433.— | 432.50 | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | 412.— | 412.— | | |
| Cred. Migl. 4p.c. | 420.— | 421.— | | |
| Banca Naz. Lav. | 424.— | 420.— | | |
| Ist. Fond. | 447.— | 447.55 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.— | 100.95 | 101.30 | 101.10 |
| „ 1941 | 102.10 | 102.05 | 102.20 | 102.20 |
| „ 1943 | 91.25 | 91 32 | 91.20 | —.— |
| „ 1944 | 98.50 | 98.52 | 98.40 | 98.50 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 460.— | 460.— | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 467.50 | 468.50 | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 991.— | 993.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 3380.— | 3380.— | 3400.— | 3350.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 476.— | 477.— | | |
| Ferr. Merid. | 831.— | 831.— | 832.— | 834.— |
| Venete cost. ferr. | 327.— | 337.— | 319.— | 327.— |
| N.G.I. Rubattino | 50.— | 50.— | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 2970.— | 3020.— | | |
| „ Fürter | 237.— | 242.— | | |
| „ Val d'Olona | 119.— | 120.— | | |
| „ Val Ticino | 132.50 | 133.75 | | |
| „ Olcese | 464.— | 458.— | | |
| Stamp. De Angeli | 925.— | 936.— | | |
| Cantoni Coats | 420.— | 421.— | | |
| Linif. Can. Naz. | 526.50 | 531.— | | |
| Man. Ross. Varzi | 552.— | 560.— | | |
| „ Rotondi | 436.— | 440.— | | |
| „ Tosi | 68.— | 67.— | | |
| „ Cot. Merid. | 242.— | 246.50 | | |
| Unione Manifatt. | 324.— | 326.— | | |
| Lan. Gavardo | 670.— | 670.— | | |
| „ Rossi | 3010.— | 3010.— | | |
| „ Targhetti | 95.25 | 98.50 | | |
| Cascami Seta | 331.— | 330.50 | | |
| Bernasconi | 81.50 | 82.— | | |
| Châtillon | 87.25 | 87.75 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 388.25 | 396.50 | | |
| Parchetti | 204.— | 208.— | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 157.— | 157.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 46.— | 46.— | | |
| Ilva | 212.50 | 213.— | 213.50 | 213.50 |
| Metallurg. Ital. | 241.— | 240.— | | |
| Monte Amiata | 355.50 | 355.50 | | |
| Montecatini | 151.50 | 154.50 | 152.— | 154.50 |
| Stab. Dalmine | 149.— | 150.— | | |
| Breda | 2[illegible]7.— | 282.— | | |
| Bianchi | 92.50 | 91.50 | | |
| Isotta Fraschini | 16.25 | 17.25 | | |
| F. I. A. T. | 466.— | 467.— | | |
| Off. M. Regg. | 84.25 | 84.50 | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 170.— | 170.— | 170.25 | 169.75 |
| C. I. E. L. I. | 365.— | 365.— | | |
| Dinamo Italiano | 346.— | 350.— | | |
| Edison | 361.— | 362.50 | | |
| Edison Posterg. | 292.25 | 294.— | | |
| Bresciana | 343.— | 344.50 | | |
| Valdarno | 183.90 | 183.50 | | |
| Eletr. Piacentina | 274.— | 274.— | | |
| Emiliana Eserc. | 576.— | 576.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 119.25 | 119.75 | | |
| „ ordin. | 100.— | 101.50 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 84.50 | 84.50 | | |
| Idroel. S. I. P. | 59.50 | 60.25 | | |
| Tirso | 116.— | 117.— | | |
| Elett. Lombarda | 450.— | 450.50 | | |
| Merid. Elettricità | 277.50 | 279.— | | |
| Terni | 236.50 | 239.50 | 237.— | 239.— |
| Unione Es. Elett. | 10.30 | 10.30 | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 106.50 | 105.25 | | |
| Distiller. Italiane | 211.25 | 211.— | | |
| Eridania | 520.— | 524.— | | |
| Raffineria L. L. | 620.— | 623.— | | |
| A. N. I. C. | 96.— | 96.25 | | |
| Italiana Gas | 13.40 | 13.42 | | |
| Mira Lanza | 194.— | 195.— | | |
| Petroli d'Italia | 11.25 | 11.10 | | |
| Aedes | 78.50 | 79.50 | | |
| Fond. Regionale | 29.50 | 29.50 | | |
| Istituto Fond. R. | 86.50 | 91.75 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 196.— | 197.50 | | |
| Saturnia | 62.50 | 64.— | | |
| Pastificio Baroni | 25.25 | 25.25 | | |
| Gr. Alb. Venezia | 71.25 | 70.75 | 71.— | 71.37 |
| Italcementi | 235.50 | 235.50 | | |
| Pirelli Italiana | 1286.50 | 1290.— | | |
| Pirelli & C. | 443.— | 441. | | |
| Cart. Burgo | 290.— | 290.50 | | |
| Sarda | 63.25 | 63.50 | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 50.55 | 50.55 | 50.55 | 50.55 |
| Zurigo | 431.25 | 431.— | 431.25 | 431.— |
| Londra | 90.46 | 90.38 | 90.46 | 90.38 |
| Amsterdam | 1034.— | 1033.— | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 760.95 | 761.15 | —.— | —.— |
| Praga | 65.43 | 65.49 | —.— | —.— |
| New-York chèq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 10 — Rendita 5 p. c. f. m. 94.65; id. 3.50 p. c. f. m. 74.30, Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71.85; id. 5 p. c. f. m. 94.90; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 90.35; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.30; 1941 102.25; 1943 91.25; 1944 98.55; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 80; Tripcovich 275, Anonima Inf. Milano 1595; Assicurazioni Generali 3355; Riunione Adriatica prima serie 1625; id. seconda serie 1525; Assicuratrice Ital. emiss. '23 506.50; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 50.55 — Londra 90.38 — Zurigo 431 — New York 19.

### LIBRI NUOVI

Benedetto Umberto Altieri: « Salviamo la specie! » Tip. ed. Paganelli Trani L. 15.

# Spigolatu[re]

Hollywood non è un paese, [...] città. E' un cinematografo. E [...] tutti i cinematografi è susce[...] di alterne vicende secondo i [...] che vi si proiettano e il pubbli[co] interviene. La descrizione di q[...] falso regno si presenta alquant[o] ficile, perchè non è una cosa [...] ma una fantasia, una visione [...] tale, e pertanto non offre nul[la] interessante. E' un piccolo [...] dalla vita quasi monotona. Il [...] dotto più ricercato è la bellezz[a] commercio più abbondante le [...] bionde, l'epidemia più diffusa le [...] lusioni. Di giorno case sotto[...] serte, strade interminabili [...] cun movimento di vetture o pa[...] solo il sabato si nota qualche [...] mazione di un pubblico ecce[...] mente vario. Dall'alba al tra[monto] Hollywood è vuota, perchè i [...] abitanti si trovano negli stabi[li]ti cinematografici dove vive la [...] strana e ossessionata popola[zione] perennemente schiava delle [...] zioni delle Case produttrici [...] mulare filmi su filmi. Questo [...] po » della celluloide, ricorda l'[Agen]zia « *Gea* », nacque nel 1912, [...] dendo sin da quell'epoca il me[...] internazionale di milioni e mi[...] di chilometri di pellicola, e [...] cando ovunque sempre nuovi [...] nuove mode, nuove donne fatali, [...] mille tentazioni. Il pubblico frequen[tatore] delle sale buie divenne am[mi]ratore di questa o quell'attr[...] creando automaticamente senza [...] lerlo, la « diva » o il « divo ». [...] produttori americani hanno asseco[n]dato, va da sè, questo predilezi[...] adibendo a tal uopo tutta una [...] ciale letteratura con il preciso c[om]pito di mettere in luce e narra[re] più strane e fantastiche vicende [...] « divi » e sulle « dive ». Questa [pro]paganda è valsa a destare, spe[cial]mente nei giovani, un morboso [desi]derio di cercare fortura ad H[olly]wood. E carovane di uomini e d[...] si partono tuttora dai paesi d[...] gine, allettati da ciò che la f[...] sia sbrigliata narra. Ma l'un[o su] mille, riesce a trovare un m[...] impiego e vivere così all'omb[ra] successi agognati. Gli altri, [...] disperati, vinti o incompresi, [...] dattano a mestieri umiliant[i]. Hollywood esiste anche, per c[hi] lo sappia, una casa che al[...] ragazzi « prodigi », come il [...] dino alleva i suoi porcellini, [...] speranza di poter tirare fu[ori] un momento all'altro, il c[...] fortunato. E nessuno si occu[pa] deformazione spirituale di qu[...] nocenti creature. Nulla vi è d[...] ad Hollywood, nulla esiste d[...] gli idoli che l'Europa addorm[...] ha coperto di oro e di aureo[le] gli attori è facile ritrovare, co[n un] po' di buona volontà, i tratti [...] messi dallo schermo, ma nelle [...] niente. L'una è guercia, l'altr[a ha] l'aria di una piccola cameriera, [la] terza ha il viso floscio ed inebet[...] una quarta rivela una volgarità [...] tica e via dicendo. E' questo il [...] voloso regno dell'illusione che [...] le deità che la vecchia Europ[a ha] finora ammirato.

*

L'*Imitazione di Cristo*, dett[a da] Rènan « un fiore olezzante » e [da] Carducci « il più sublime libr[o reli]gioso del Medioevo », fu trado[tto in] tutte le lingue del mondo e[d] conta più di 4000 edizioni. P[oichè] l'opera è anonima, tutte le N[azioni] se ne contesero la paternità [...] fu così attribuita a circa d[...] autori diversi. Orbene: P. Pi[...]vanni Bonardi, in una recente [pub]blicazione dal tito *L'Autore [...] dell'Imitazione di Cristo* si è [...]so di dimostrare con validi ar[gomen]ti storici, bibliografici, filolo[gici,] paleografici, che la celebratissi[ma o]pera non appartiene nè a S. [Ber]nado, nè al francese G. Gerson, [nè] al tedesco-olandese T. Kempi[s, nè] ad altri; ma all'italiano Gersen [...] naco benedettino, nato a Ca[...] Biellese verso il 1180. Ancora [...] rivendicazione, dunque, di una [glo]ria nostra.

# Navi americane a Nap[oli]

NAPOLI, [...]

Provenienti da Gibilterra e[d ac]colti dalle salve d'uso, sono g[iun]ti stamane i cacciatorpedin[ieri] americani *Jacob*, *Jones* 130 e [Ba]*dger* 126.




## L'UOMO E LE FORZE DEL CIELO

# LA PSICOLOGIA DEI FULMINI

### *Atomi e fulmini - La scienza sostituisce la mitologia - Le debolezze dei fulmini - Il gatto e l'uccello in gabbia - Marco Aurelio aveva ragione*

Le umane conquiste, se considerate sotto una vasta sintesi, si svolgono su tre campi: quello del mondo immediato dell'uomo stesso, quello del microcosmo o delle cose infinitamente più piccole di lui, quello del macrocosmo o delle cose infinitamente più grandi di lui. Ad un osservatore superficiale potrebbe magari sembrare più logico che il numero di tali conquiste sia maggiore tra le cose più piccole che tra quelle più grandi, giacchè le prime dànno a prima vista l'impressione di essere più facilmente dominabili dalle umane possibilità.

Errore grave è questo. Se molto difficile è arrivare a comprendere i segreti delle colossali forze del cielo, come il fulmine, altrettanto arduo è svelare gli enigmi dei costituenti più piccoli dell'universo: gli atomi. E la lotta contro gli uni e gli altri che la scienza conduce assume aspetti appassionanti.

Il fatto che per il fulmine non esistono limitazioni di spazio e di tempo o di forza o di difesa, è stato quello che ai popoli barbari e civili ha suggerito la concezione che i fulmini dovessero essere emanazioni materiate della potenza di invisibili divinità. Ecco i Romani ed i Greci figurarsi un dio dell'Olimpo, Giove, saettante fulmini quando la sua ira si scuote. Ecco i popoli nordici che ricordano nella loro mitologia Donar-Thor, figlio primogenito di Odino e di Jörd, la dea della Terra, che, oltre ad essere la mano destra del padre, ha il dominio assoluto sulle nubi, sulla pioggia, sul lampo e sul tuono, la colossale potenza che sola riesce a riempire di voce la foresta. Questo Donar-Thor è figurato con una corporatura robustissima ed imponente e quando si adira è nella sua rossa barba che soffia ed allora l'aria è attraversata da tuoni e lampi.

Quando il settimo angelo dell'Apocalisse versa la sua coppa nell'aria, narra la Bibbia, « una gran voce uscì dal tempio, dal trono, dicendo: E' fatto. E si fero lampi e voci e tuoni ».

Ma i tempi sono cambiati. Non sono più i poeti e la mitologia che s'interessano ai fulmini ma i tecnici e la scienza moderna, personaggi nuovi del teatro del mondo.

Recentemente in Germania è comparso uno studio che si può definire la carta d'identità dei fulmini, tanto sono esatte le indicazioni che esso fornisce. E con molta meraviglia, giacchè si pensava che i fulmini fossero forze grandiose ma senza poterne definire i *limiti*, si apprende che un lampo comune ha una durata che varia dalla duemillesima alla centesima parte di un minuto secondo, mentre se la lunghezza normale è di circa tre chilometri ce ne sono alcuni che si divertono a percorrere quaranta chilometri nello spazio.

E sotto il punto di vista elettrico, che è quello che poi più interessa? Qui si oscilla dai 10 mila ai 50 mila *Ampère* e dai 20 ai 100 milioni di *Volta*. Per avere un'idea molto approssimata di quest'ultima potenza pensi il lettore che la tensione della luce di casa è di circa 125 *Volta!*

Ebbene, bisogna confessare che se dopo tanti secoli di conquiste scientifiche la natura del fulmine nella sua manifestazione è rimasta quella, se Beniamino Franklin nè dimostrò la natura puramente elettrica pensando di utilizzare il potere attrattivo delle punte per difendere gli uomini da questa potena del cielo, i fulmini sono rimasti, purtroppo, un fenomeno di continua e tragica attualità, e mentre parte della superstizione che ad esso s'accompagna tende progressivamente a scomparire, si impone invece l'osservazione che le scariche cadono da per tutto meno che su quelle punte di parafulmini che sta lì a sfidare le ire del cielo.

Infatti lo studio degli scienziati tedeschi tenderebbe a dimostrare che non solo i fulmini hanno delle spiccate preferenze per le ore pomeridiane e per i mesi di maggio, giugno e luglio, ma hanno addirittura delle predilezioni per cadere su alcune determinate regioni o zone del suolo, dove nessun campanile e nessun fumaiolo sono al sicuro.

E non è tutto. Per certi alberi sembra esserci addirittura uno sviscerato amore. Su cento scariche, 46 sono cadute sui pioppi, 11 sulle quercie, seguite, con valori decrescenti, dai tigli, dagli alberi da frutta, dalle conifere e dalle betulle. Infine, in Germania, l'86 per cento dei fulmini si è scaricato, tra il 1892 ed il 1916, in campagna e il 14 per cento sulle città! E questa è un po' una sconfitta della sapienza dei nostri nonni in fatto di fulmini.

Ma la sconfitta delle passate concezioni non s'arresta qui. Oggi si conduce anche una accanita battaglia tra due partiti: quello che sostiene l'efficacia protettiva del parafulmine e quello che la nega. Chi abbia ragione non si può proprio precisare con sicurezza. Ma esiste un terzo partito: quello conciliante o della via di mezzo. Sostiene infatti la tesi che se i classici parafulmini dovranno rimanere, dovranno anche essere completati da una speciale gabbia formata da fili di rame o ferro che chiuderà l'edificio tutt'intorno.

Questa gabbia detta di Faraday dal nome dell'inventore, presenta la caratteristica, in qualsiasi dimensioni si presenti, che nel suo interno i fenomeni elettrici ambientali non hanno azione e non si verificano. Come un gatto che, se può azzannare un uccello quando è in libertà, è impedito di farlo quando l'uccello si trova in gabbia perchè la protezione delle sbarre glielo impedisce.

Naturalmente è tutto un mondo di superstizioni che viene a cadere definitivamente. Superstizioni di ogni specie che vanno da quella della signora che si appollaia su uno sgabello del quale avrà prudentemente posto le quattro gambe in altrettanti bicchieri di vetro e da quella di coloro che serrano ermeticamente tutte le finestre della casa pensando che il fulmine somigli ad una corrente di aria fredda, per finire con coloro che non bevono il latte dopo una tempesta con relativi fulmini perchè rimangono tradizionalmente fedeli all'idea che il tuono fa diventare acido il latte.

Quella che invece è una benefica superstizione autorizzata dalla scienza moderna, si riferisce alla fertilità dei terreni che sarebbe collegata all'azione elettrica del fulmine giacchè essa farebbe reagire le sostanze contenute nell'aria con la pioggia, che si arricchirebbe nel contenuto dei nitrati, che, come tutti sanno, sono i maggiori fertilizzanti del terreno. In America sono giunti al punto di calcolare che in tal maniera ogni anno cadono sulla superficie del suolo ben 770 milioni di tonnellate di fertilizzanti.

E sembra questa una conferma dell'aforisma di Marco Aurelio, che così dice: « Niente può essere un male, quand'è secondo natura ».

**Mario La Stella**

---

## La Mostra del Ventennale dei Fasci alla XIII Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 10

Per la XIII manifestazione fieristica tripolina si realizzerà nel quartiere della Fiera un avvenimento di grande importanza politica: la Mostra del Ventennale dei Fasci. Contemporaneamente a tale manifestazione, l'Ente Fiera offrirà alla Federazione dei Fasci di combattimento di Tripoli un grande busto in bronzo del Duce, opera dello scultore Vecchi già noto a Tripoli per le opere artistiche realizzate in Fiera.

La Mostra del Ventennale sarà ospitata in un grande padiglione e comprenderà una sintetica ed espressiva rappresentazione della marcia del Fascismo, dalla lotta contro il comunismo alla fondazione dell'Impero.

Le Federazioni dei Fasci di combattimento sono state invitate ad inviare quel materiale che ritengono più adatto a rappresentare le realizzazioni fasciste in ciascuna provincia.

## Il calendario della Milizia per l'anno XVII

ROMA, 10

L'ufficio stampa del Comando generale della Milizia ha curato la pubblicazione del calendario della Milizia per l'anno XVII in un blocco di 12 tavole illustrate. Le illustrazioni riproducono una serie di artistici quadri che esaltano il volontarismo guerriero, dalle operazioni militari della Libia alla conquista dell'Impero e alla guerra di Spagna, cui la Guardia Armata della Rivoluzione ha dato eroico contributo di valore e di sangue.

Gli utili della pubblicazione edita in una smagliante veste tipografica e posta in vendita a lire 7, sono devoluti a beneficio della Opera di previdenza della Milizia che annovera fra le sue iniziative i due Istituti orfani Camicie Nere, voluti dal Duce, per onorare il sacrificio dei legionari.

---

### "Andare verso il popolo,,

# Uno scritto del Segretario del Partito

## sulla funzione educativa e politica del Dopolavoro

ROMA, 10

Esce oggi il primo numero dell'anno 17.o di *Gente Nostra*, il settimanale illustrato dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che è al suo undicesimo anno di vita. In questo primo numero, che si presenta in nuova veste, ricco di articoli e fotografie, *Gente Nostra* pubblica uno scritto del Segretario del Partito che apparirà quale premessa dell'annuario dell'O. N. D.:

*« Da questo annuario, nel quale le parole sono documentate dalle cifre, risulta un panorama completo delle attività svolte dall'O. N. D. creata dal Duce, in tutti i settori della vita sociale durante l'anno XVI.*

*« Moltiplicando con ritmo costante le iniziative e precisandone sempre meglio i compiti coerentemente agli orientamenti dell'azione fascista, questa istituzione, che segna un primato su tutte le Nazioni straniere, ha acquistato, attraverso un naturale processo di sviluppo, una struttura e una funzione sua propria.*

*« L'una e l'altra sono oggi profondamente sentite dal popolo, il quale, nel Dopolavoro vede da tempo la sua organizzazione, attuata, in base alle direttive del Duce, secondo le sue esigenze e chiaramente consapevole di esse. Il Dopolavoro infatti ha realizzato e realizza con tutta la sua opera il comandamento tipicamente fascista del Duce; quello di andare verso il popolo.*

*« La dimostrazione concreta ed evidente dei risultati raggiunti è stata data nell'anno XVI dalla Mostra nazionale, che ha richiamato folle di popolo verso l'area del Circo Massimo e dal Congresso mondiale, attraverso il quale i rappresentanti di molti Paesi esteri hanno potuto constatare ancora una volta quanto il clima costruttivo del Fascismo sia propizio all'educazione fisica e morale e al benessere dei lavoratori.*

*« Andando verso il popolo, l'O. N. D., porta in esso la voce viva dei problemi della Rivoluzione, la coscienza delle battaglie che l'Italia combatte così sul fronte politico come su quello economico. La sua azione è dunque profondamente educativa e non nel senso che ammaestri freddamente, ma nel senso che mantiene spontaneamente attiva nel popolo una schietta adesione fra le direttive di marcia della Rivoluzione ed il costume di vita delle masse.*

*« Perciò oggi l'autarchia, la politica della razza, e con esse tutte le altre tendenze fondamentali operanti nel Regime, costituiscono, nell'attività svolta da questa istituzione, dei punti di riferimento essenziali e duraturi.*

*« Così, mentre contribuisce potentemente ad innalzare in tutti i sensi l'atmosfera e il tono di vita delle masse, l'O. N. D. porta al tempo stesso un contributo notevolissimo alla loro coesione spirituale e politica. Questo duplice aspetto dell'attività del Dopolavoro, prova ancora una volta la verità indiscutibile del principio, sostenuto dalla Rivoluzione in ogni momento e in ogni settore, che lo Stato deve andare verso il popolo, perchè il popolo a sua volta vada verso lo Stato ».*

## I viaggi di nozze a Roma

ROMA, 10

*Nel mese di ottobre sono stati venduti 4.536 biglietti ferroviari di seconda classe e 2,087 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi due sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 195.073 coppie di sposi delle quali 2,936 provenienti dall'estero e da località di confine.*

## L'anno accademico inaugurato allo Stadium Urbis

ROMA, 10

Stamane è stato solennemente inaugurato nello Studium Urbis, l'anno accademico 1938-1939 XVII dell'E. F., alla presenza dei rappresentanti del Senato e della Camera fascista, del Ministro Segretario del Partito, del Ministro dell'Educazione Nazionale, del Presidente della Reale Accademia d'Italia e di numerose autorità cittadine e personalità del mondo scientifico.

Dopo che il vice segretario del Partito, prof. Zangara, ha ordinato il saluto al Duce, il magnifico rettore ha pronunciato il discorso inaugurale. Egli, dopo aver detto che il presente anno accademico si apre nella luce di eventi storici i quali, a tutto il mondo inquieto e trepidante, ha rivelato la forza e la potenza dell'Italia che, per virtù della volontà e del genio del Duce, si è aggiudicata una vittoria veramente degna dell'*immensa romanae pacis majestas*, ha delineato i difficili e delicati compiti della scuola in relazione anche e sopratutto ai problemi razziali ed ha affermato che nell'opera di ringiovanimento ed arricchimento della cultura italiana, tutti quelli che compongono lo Studium Uris devono sentirsi come un piccolo esercito mobilitato, esercito del quale l'oratore indica i quadri: 15 mila studenti e una valorosa schiera di professori, assistiti da numeroso personale che ha raggiunto l'imponente cifra di 3068, di cui 812 liberi docenti.

Il magnifico rettore ha poi elogiato la valida efficenza del gruppo universitario fascista e della Milizia universitaria che inquadra attualmente nei suoi reparti 2300 goliardi, mentre nell'anno 1937-38 essa ha istruito 2623 studenti per la premilitare, avendo avuto nei suoi corsi allievi ufficiali 960 iscritti.

L'oratore ha quindi ricordato, nominandoli, gli studenti, eroi purissimi, caduti in Africa Orientale ed in terra di Spagna, ed ha concluso dichiarando aperto nel nome del Re Imperatore, l'anno accademico 1938-39 XVII.

Il Segretario del Guf dell'Urbe ha fatto quindi una esauriente relazione sull'organizzazione ed inquadramento del Fascismo universitario romano. Conclusa la cerimonia col saluto al Duce, il vice segretario del Partito prof. Zangara, accompagnato da tutte le autorità e gerarchie presenti, è uscito dall'aula magna e, nella scalinata del palazzo, ha proceduto alla consegna della M d'oro agli universitari vincitori dei Littoriali per la coltura, l'arte e lo sport. Quindi ha passato in rivista l'imponente schieramento dei reparti che si è svolto tra entusiastiche acclamazioni al Duce ed al suono degli inni della Rivozione.

---

# La morte di Kemal Ataturk

## *fondatore della nuova Turchia*

## Il cordoglio della Nazione turca - La designazione del successore

ANKARA, 10

Il Presidente della Repubblica, Kemal Ataturk è morto stamane alle 9.5'.

Ammalato da qualche tempo, il Presidente della Repubblica circa una quindicina di giorni fa era già stato in punto di morte, ma la sua fortissima fibra aveva reagito al punto da registrare un miglioramento tale da far credere ogni pericolo scongiurato. Tanto che fu sospesa anche la pubblicazione del bollettino medico. Ma tre giorni fa il male riprese il sopravvento.

La morte di Kemal Ataturk è lacrimata da tutto il popolo turco senza distinzione di classi e di opinioni politiche. Le notizie che giungono dalle città ed anche dai più remoti villaggi dicono che le popolazioni sono in lutto e costernate per la scomparsa del padre della patria.

Pochi minuti dopo la morte del Ghazi, il Governo ha pubblicato un proclama con cui dando notizia della morte del Capo dello Stato annuncia che secondo l'articolo 33 della legge costituzionale, la presidenza viene assunta temporaneamente dal Presidente dell'Assemblea Nazionale in attesa che l'Assemblea stessa proceda domani alle 11 alla elezione del successore di Ataturk secondo lo Statuto.

Il Presidente dell'Assemblea Nazionale, Abdul Halik Renda ha tosto assunto le funzioni presidenziali.

Il Presidente del Consiglio turco è atteso nella notte, proveniente da Istambul, per partecipare all'elezione del successore di Kemal Ataturk, la quale avverrà domani. E' sostanzialmente da confermare che il nuovo Presidente della Repubblica turca sarà il generale Ismet Ineonu. I gruppi della maggioranza parlamentare, infatti, riunitisi oggi, hanno deciso di appoggiare la sua candidatura nella votazione di domani.

I membri dell'assemblea nazionale si preparano con commovente fervore all'evento storico di domani. Essi sono già tutti arrivati alla capitale ed hanno reso omaggio alla salma del fondatore della Turchia moderna.

Il generale Ismet Ineonu per circa dieci anni, fino al 1937, ha ricoperto la carica di Primo Ministro e si dimise per talune divergenze di opinione con Ataturk. Ismet Ineonu è militare di professione e partecipò alle guerre balcaniche, alla guerra italo-turca ed al conflitto mondiale. Fu nominato capo di S. M. dell'esercito kemalista e successivamente entrò a far parte del Governo. Fu uno dei collaboratori di Ataturk per il piano quinquennale e per lo sviluppo della rete ferroviaria della Turchia, oltrechè per la riforma dell'alfabeto e per il nuovo indirizzo dato agli istituti di educazione. Si distinse anche come diplomatico e negoziò alcuni accordi fra i quali quello di Montreux riguardante il regime degli stretti.

## Il dittatore dagli occhi azzurri

La figura di Mustafà Kemal Ataturk è una delle più straordinarie tra quante, per eccezionali, ne ha prodotto la nostra epoca.

Egli nacque a Salonicco nel 1880, da un ex-impiegato delle dogane, che aveva abbandonato l'impiego per darsi al commercio del legname. Rimasto orfano di padre in ancora tenera età, viene dalle madre iscritto alla Scuola militare preparatoria. Qui il giovane eccelle subito nelle scienze matematiche e in tutte le altre materie. La fama della sua diligenza e del suo sapere inorgoglisce il collegio, tanto che un giorno un professore raduna gli allievi e solennemente dice al giovane e studioso Mustafà:

— Ragazzo mio, non è giusto che noi due portiamo lo stesso nome di Mustafà. D'ora innanzi, per distinguerci, ti chiameremo Mustafà Kemal.

Il nomignolo rimase (*Kemal* vuol dire *perfetto*) perchè il destino si diverte spesso a dare alla Storia dei piccoli anticipi sulla vita dei grandi uomini.

Nella Scuola militare di Pancaldi, dove entra in seguito, le qualità dell'allievo ufficiale continuano ad eccellere. La sua vita si sviluppa: egli prende interesse alle cose del tempo, segue la politica del suo paese, sente nascere in se stesso il ribelle. Con alcuni camerati redige segretamente un giornale avverso al dispotismo del suo sultano Abdul Hamid; è scoperto, ma il direttore della scuola perdona all'allievo, di cui tanto apprezza l'amore per lo studio.

### Tre anni di carcere

Mustafà Kemal è ormai ufficiale, e frequenta la Scuola di Guerra. Ne esce nel 1904 col grado di capitano, ma se le sue qualità di studioso gli hanno guadagnato i galloni, il suo spirito rivoluzionario non è sfuggito agli occhi della polizia, e lo conduce dritto dritto in prigione. E' giudicato con alcuni compagni da una Commissione d'inchiesta. Il giudizio è breve: il capitano Mustafà Kemal, accusato di propaganda liberale, è condannato a tre anni di carcere. Se insieme all'arresto gli fosse stata inferta anche la degradazione, assai probabilmente oggi la Turchia non esisterebbe più.

Scontata la pena, il capitano è destinato ad un reggimento della Siria, dove si fa una vita da cani e la Porta manda gli ufficiali in disgrazia. Il terreno, invece, è fertile per Mustafà Kemal. Addetto ad una divisione di cavalleria, combatte nei dintorni di Damasco contro i Drusi, e fonda un'associazione segreta: « La Patria » che estende poi a Beirut, Giaffa e Gerusalemme, approfittando dei vari dislocamenti cui è comandato.

### Il Comitato "Unione e Progresso,,

Ma l'azione politica in Asia Minore non lo soddisfa. Per l'Egitto e la Grecia si reca segretamente nella città natale, Salonicco, dove si confida col comandante aggiunto della piazza, Djemil Bey, che sarà poi, in ricordo del passato, ministro degli interni della Repubblica Turca. E fonda in Macedonia l'associazione « Unione e Progresso », il celebre partito dei giovani turchi.

Un ordine di arresto lo colpisce all'improvviso, ma Djemil Bey lo aiuta a fuggire e a raggiungere il suo posto, a Giaffa. Qui il comandante lo copre con la sua autorità, e comunica a Costantinopoli che « il capitano Mustafà Kemal non si è mai allontanato dal suo reparto, che si trova dislocato nella zona del monte Sinai ». La Porta è soddisfatta: l'avversario è giudicato abbastanza lontano per essere ancora temibile.

Trascorrono tre anni, durante i quali l'ufficiale rivoluzionario è dimenticato in Siria. Così dimenticato, che al termine di quei mille giorni il Ministero della Guerra lo giudica ormai tanto inoffensivo, da destinarlo presso il comando del corpo d'Armata di Salonicco. Quivi egli ritrova l'associazione che aveva fondato, e tutti i bollenti spiriti della prima giovinezza.

### Il tramonto di Abdul Hamid

Il movimento dei giovani turchi si sviluppa, guadagna terreno, diventa una forza. Nel 1908 l'armata di Salonicco, di cui Kemal è capo di Stato Maggiore, si ribella all'autorità costituita e minaccia di marciare sulla capitale, se non è rimessa in vigore la Costituzione di Midhat Pascià. Il sultano si piega alla imposizione, ma la fortuna del governo costituzionale ha poca durata. Il 13 aprile 1909 lo stesso sultano Abdul Hamid II. fomenta una rivolta militare: ufficiali e soldati armati occupano la piazza di At Meidan, reclamando la soppressione della costituzione come contraria al *Sceriat*, alla Legge di Maometto. E dànno sfogo ai loro sentimenti... religiosi massacrando un ministro, un deputato e numerosi ufficiali. L'Armata di Salonicco non assiste indifferente all'eccidio. Al comando di Mahmud Scefket, che ha per consigliere e capo di Stato Maggiore Mustafà Kemal, essa marcia su Costantinopoli, occupa la città dopo brevi combattimenti a Stambul, Galata e Pera, riapre il Parlamento, dove, sotto la scorta delle baionette, è decisa la deposizione di Abdul Hamid, e la proclamazione a sultano di suo fratello, Maometto V.

### In guerra contro l'Italia

Allo scoppio della guerra italo-turca il governo ottomano trattiene Kemal Pascià a Salonicco, nel timore che dovesse guadagnarsi troppa popolarità, se venisse inviato alla fronte.

Ma il colonnello non è fatto per la pace, non ama le tregue. Abbandona il suo reggimento, raggiunge l'Egitto, donde si porta in Tripolitania. Le autorità inglesi che vogliono fermarlo, dànno l'ordine di ricercare « l'ufficiale biondo dagli occhi azzurri travestito da arabo », e un soldato turco che risponde a queste caratterisiche è fermato in sua vece. Nella Libia Kemal ottiene il comando di un reggimento, e combatte a lungo contro le nostre truppe, specialmente a Derna. Poi lo scoppio della guerra balcanica lo richiama in Europa, a Gallipoli, dove sostiene numerosi scontri contro i bulgari, e riconquista Adrianopoli, che le truppe turche avevano perduto.

Quando i primi *ultimatum* gettano l'allarme della grande guerra in tutta Europa, Mustafà Kemal è addetto militare a Sofia. Nel novembre 1914 l'Impero ottomano si schiera a fianco delle Potenze centrali che, chiuse ad occidente dal blocco, avevano interesse di mantenersi libera la via dell'oriente.

### Il difensore dei Dardanelli

Kemal Pascià accetta il fatto compiuto, ma è risolutamente ostile all'intervento. Egli comprende che la Turchia non è che una pedina, una misera pedina, nello scacchiere tedesco. Tuttavia sollecita ed ottiene il comando della 19.a divisione che sbarra la penisola di Gallipoli, combatte contro gli Alleati ad Aleburnu impedendo loro la occupazione dei Dardanelli, sostiene con sorte favorevole un altro assalto ad Anavarta, diretto allo stesso scopo. Durante questo scontro una scheggia di shrapnell lo colpisce al petto: il robusto orologio, uno di quei grossi meccanismi che fanno molto rumore e che agli orientali in genere piacciono tanto, gli salva la vita, chè la scheggia aveva scelto nè più e nè meno che la via del cuore.

Ospedale. Convalescenza. Il generale Mustafà Kemal è inviato per breve tempo al fronte del Caucaso, donde ritorna per assumere il comando della 7.a armata, che ha il compito di riconquistare Bagdad sotto la guida di Falkenhayn. Gravi divergenze scoppiano subito tra i due generali: quello tedesco ha concepito un piano di campagna al quale ha dato nientemeno che il nome di *ylderim*, che vuol dire *folgore;* il turco sostiene che con quel piano invece di arrivare a Bagdad, si arrivava con la velocità della folgore al macello.

Falkenhayn non disarma, e, conoscendo le usanze del paese, invia al comandante turco alcune piccole cassette piene d'oro in omaggio. La forza dell'oro nella vecchia Turchia, sommoveva le montagne. Ma Kemal non si piega: accetta il dono, finge di non comprendere che è un'offerta personale, firma una regolare ricevuta e manda le cassette all'intendenza dell'armata turca, che ha fame di tutto.

Poi, un bel giorno, lo coglie il sospetto che quel che non ha fatto lui lo faccia l'intendente dell'esercito, e manda due ufficiali dal tedesco a chiedere la restituzione delle ricevute, padronissimo lui di farsele rinnovare da chi ha effettivamente ricevuto l'oro. Falkenhayn esita, convinto d'avere in pugno l'avversario. Ma gli ufficiali turchi non son tipi da prendersi a gabbo: essi fanno comprendere che sono pronti a ricorrere alla forza e soggiungono: — Generale, il vostro oro ha un valore, ma la firma di Mustafà Kemal è molto più preziosa dell'oro. Noi sapremo riprenderla dovunque si trovi.

Questa storia finì con la sostituzione di Kemal alla 7ª Armata, e col completo fallimento del piano di Falkenhayn. Il Perfetto aveva dato un'altra prova della sua saggezza militare, ma era rimasto senza soldati. Enver Bey, capo del governo ottomano, lo manda allora in Europa, al seguito del Kronprinz, molto soddisfatto d'esserselo tolto dai dintorni. Il generale visita il fronte occidentale, ma non sa star zitto. E' l'epoca della grande offensiva della primavera del 1918, durante la quale le speranze tedesche risorgono. Ludendorf gli domanda le sue impressioni, e l'altro, senza esitare, risponde con poche ma efficaci parole: « Voi avete perduto la guerra ».

### In lotta con il colonnello Lawrence

Il Comando tedesco, che non amava le opinioni precise, lo rispedisce a tutta velocità al suo paese, donde, nel frattempo, Falkenhayn sconfitto è stato rispedito insieme al piano-folgore in Germania. Kemal è libero di riprendere, insieme alla sua rivincita, anche Bagdad. Ottiene dal principe ereditario, che è salito al trono col nome di Maometto VI, il comando della settima armata, e muove all'offensiva. L'Inghilterra corre ai ripari scaraventandogli contro il colonnello Lawrence, il re senza corona della penisola arabica. Questi mina con le proprie mani un ponte su cui l'*Intelligence Service* britannico ha segnalato che il treno del comandante turco dovrà passare il giorno seguente. Il destino della Turchia è nuovamente e inconsciamente in gioco. Ma il ponte salta in aria un'ora dopo il passaggio del treno e la via del futuro rimane spalancata dinanzi al fortunato generale.

L'armistizio tronca la controffensiva kemalista all'inizio.

Il paese si disgrega. I greci sbarcano a Smirne, i francesi in Cilicia, gli inglesi a Costantinopoli, gli italiani ad Adalia. Kemal Pascià, che ha rifiutato di consegnare le armi della sua armata agli inglesi e le ha invece distribuite ai soldati inviati in congedo, rientra nella capitale. Vi trova la desolazione. Lo scoraggiamento ha colpito tutti gli animi. Un colpevole sentimento di rassegnazione e di fatalismo ricopre la città.

### Sorge la nuova Turchia

Kemal dichiara: « Il nostro popolo non può morire, perchè se dovesse perire la terra non avrebbe la forza di sopportare il peso della sua bara ». Parole inutili che nessuno raccoglie. L'unico che le intende è Damad Ferid Pascià, il nuovo gran vizir già prono ai vincitori, il quale allontana l'importuno, mandandolo in provincia, come ispettore del terzo gruppo di armate, che aveva sede ad Angora. Da quel giorno i raggi della Mezzaluna morente volgono verso l'Asia Minore, il ruolo della Turchia europea è finito.

In Anatolia Mustafà Kemal ritrova tutti gli elementi della rinascita: soldati, parchi di munizioni e di artiglieria, uno spirito pubblico acceso e bollente. Lo stendardo della rivolta contro la pace iniqua è rapidamente issato, prima ancora che il governo centrale, allarmato dalle voci che gli pervengono, non imponga al generale di rientrare a Costantinopoli. Kemal risponde con le dimissioni dall'esercito, si installa nel castello di Angora, cittadella costruita su di una collina rocciosa, dal clima duro, vero nido di falchi, dove mancano persino le seggiole, e devono essere utilizzati come sedili anche i banchi delle scuole.

### Condannato a morte

Il Governo del Sultano lo dichiara allora fuori della legge, il Ministro degli interni Alì Kemal fa affiggere un bando di condanna a morte, e i suoi seguaci vengono denunciati come miscredenti, come *giaurri*.

Tuttavia Mustafà Kemal non si lascia impressionare dai decreti che il sultano emette in *articulo mortis*. Otto corpi d'armata, completi di effettivi e di stati maggiori, sono a sua disposizione, oltre agli immensi depositi d'armi e di munizioni che i tedeschi avevano accumulato ad Angora ed a Sivas per la guerra in oriente, e che nessuno aveva pensato di distruggere. Egli possiede così centinaia di migliaia di moschetti, milioni di cartucce, mitragliatrici, cannoni, autoparchi e perfino aeroplani.

L'11 settembre 1919 i rappresentanti dell'Anatolia si riuniscono a congresso in Erzerum, e nominano Mustafà Kemal presidente del Governo provvisorio anatolico. Il Sultano gli spedisce contro un corpo d'armata speciale, l'Armata dell'Ordine, che si volatilizza per istrada, e non arriva nemmeno a contatto con gli uomini di Kemal. L'Inghilterra, alla quale non piacciono queste storie, incarica i greci di iniziare l'avanzata nel territorio di Smirne, e di arrivare fino ad Angora.

La guerra divampa nuovamente. Kemal, alla testa di uno Stato e di un popolo in armi, non ha un attimo di esitazione: assume il potere assoluto sui *vilajet* dell'Anatolia orientale, costituisce la Grande Assemblea Nazionale, nomina tre ministri, degli esteri, della guerra e delle finanze, assume il comando dell'esercito e proclama la lotta fino in fondo per l'indipendenza nazionale.

Il resto è storia di ieri. Kemal riunisce ad Angora una grande assemblea nazionale del popolo turco, assemblea che viene inaugurata il 23 aprile 1920. Il nuovo Stato turco nazionale, in aperta opposizione con il governo imperiale, supernazionale di Costantinopoli, è fondato. Il 10 agosto 1920 il nuovo governo di Angora — divenuta ormai Ankara — dichiara di non riconoscere il trattato di Sèvres, con il quale il Sultano s'era dato mani e piedi legati alle potenze occidentali vincitrici della guerra. E Kemal, saldamente organizzato il suo esercito, si dispone a combattere i greci, che, incoraggiati dai consigli di Lloyd George, cercano di estendere la loro occupazione della costa dell'Anatolia verso l'interno.

### La vittoria

Nel gennaio del 1921 egli infligge una prima sconfitta ai greci al Sangario. Ma solo nell'agosto dell'anno successivo, dopo aver inflitto alle truppe elleniche una serie di scacchi sanguinosi, Mustafà Kemal riporta sull'avversario una vittoria decisiva ad Afium. E con una serie di altre brillanti operazioni, nel settembre entra a Smirne.

L'Assemblea nazionale turca decreta allora a Mustafà Kemal il grado di Maresciallo e il titolo di *Ghazi*, il vittorioso.

Regolata mediante accordi la situazione a sud (Cilicia) e ad est (Caucaso), proseguita con successo l'azione contro i greci, ottenuto a Losanna nel 1923 il riconoscimento solenne dell'indipendenza, il movimento nazionale guidato dal Ghazi ebbe gli ulteriori sviluppi nelle riforme interne della Nazione, le quali furono in massima parte opera personale del Ghazi.

Abolito il sultanato, proclamata la repubblica, dopo l'effimera parentesi del califfato di Abdul-Megid, Kemal viene eletto Presidente della Repubblica il 23 ottobre 1923 dalla Grande Assemblea Nazionale, che ne rinnoverà l'elezione nel 1927, nel 1931 e nel 1935.

### Il "Padre dei Turchi,,

Mustafà Kemal — che il 28 novembre 1937, in forza di una legge dell'Assemblea Nazionale, ha assunto il nome di Ghazi Kemal Ataturk, cioè *Padre dei Turchi* — ha dato al nuovo Stato turco carattere fondalmentalmente nazionale, antitradizionalista, laico e occidentale. Egli ha cercato di sradicare dal popolo turco ogni traccia di influenza religiosa, e di disancorarlo dall'influenza del mondo arabo, per metterlo al passo con gli sviluppi più moderni della civiltà europea.

La storia dirà s'egli sia riuscito nel compito immane ch'egli s'era assunto. Ma già fin da ora si può riconoscere che la forza eccezionale della personalità di Kemal Ataturk ha salvato la Nazione turca dalla distruzione, e ne ha fatto un elemento di grande importanza nel mediterraneo orientale e nel prossimo Oriente.

Kemal Ataturk era anche capo del partito repubblicano del popolo al quale appartengono quasi tutti i membri dell'Assemblea nazionale.

Si sposò nel 1923 con Latifeh Khanin che ripudiò nel 1925. Il Ghazi si occupò volentieri di studi storici e si interessò con amore all'agricoltura.

---

## Il ritorno dei giornalisti che accompagnarono i rurali in Libia

NAPOLI, 10

Col piroscafo *Città di Napoli*, proveniente da Bengasi, è giunto il numerosissimo gruppo dei giornalisti italiani e stranieri che hanno seguito i ventimila rurali nelle terre della Quarta Sponda. I giornalisti, accompagnati dai rappresentanti delle Direzioni generali per la stampa italiana ed estera, del Ministero della Cultura Popolare, sono stati ricevuti dalle autorità. Tutti, e in modo particolare gli stranieri, hanno espresso la loro profonda ammirazione per il superbo spettacolo di coesione e di forza offerto dall'esercito dei rurali e per la potente organizzazione colonizzatrice attuata dall'Italia imperiale per volere del Duce.


Leggete

**Il Littoriale**

Il quotidiano sportivo di Roma Imperiale

Pagina dei Motori settimanale

Pagina del G. U. F. quindicinale

Pagina della Caccia

Pagina del Turismo mensili

Esce a Roma e si legge in tutta Italia

11 NOVEMBRE 1938 - XVII
S. MARTINO

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Il finanziamento delle opere del Porto

### La sistemazione del Molo di Ponente con nuovi magazzini e nuovi possenti elevatori — Un piano di lavori per 25 milioni
### La gratitudine di Venezia al Duce in un telegramma del Podestà

Il Podestà di Venezia ha spedito ieri mattina questo telegramma al Capo del Governo:

*« Il finanziamento di nuove o- « pere del porto di Venezia appro- « vato dal Consiglio dei Ministri « è una nuova prova luminosa « del grande affetto che il Duce « porta alla città che dal mare « ebbe storicamente il suo man- « dato più solenne. Venezia vi di- « ce a mio nome che essa vorrà « esser degna di Voi e del Regi- « me ».*

La notizia dei provvedimenti finanziari adottati dal Consiglio dei Ministri a favore del nostro porto, è stata appresa con particolare soddisfazione in quei vasti strati operosi della cittadinanza che al porto danno la loro quotidiana indefessa attività. Venezia, che di anno in anno consolida la sua posizione di secondo porto d'Italia, e che di ciò ha un doveroso e giusto orgoglio, perchè questa sua affermazione marinara la fa sempre più degna del suo passato mercantile, aveva urgente bisogno di sistemare, con un adeguato attrezzamento, la ex banchina dei carboni della nostra Marittima, rimasta inutilizzata dopo il trasferimento delle rinfuse povere a Marghera, così da poter dare anche alla sezione cittadina del nostro emporio novello vigore, rendendo più rapide le operazioni di sbarco ed imbarco, l'immagazzinamento delle merci ecc. ecc. A questo scopo il Provveditorato aveva compilato un particolareggiato progetto il quale comprendeva la costruzione di due grandi magazzini a due piani, l'acquisto e la istallazione di dieci gru, da calata a portico zoppo, della portata fino a tre tonn. e un insieme complesso di opere accessorie; strade camionali, fognature, impianti ferroviari, illuminazione moderna, impianti elettrici; in modo da consentire il lavoro di giorno e di notte e il contemporaneo passaggio di autocarri e carri ferroviari. E' pure prevista la installazione di una potente gru automotrice indipendente dagli impianti di banchine, capace di portarsi in qualsiasi punto della Marittima per alzare pesi che possano raggiungere fino a 16 tonnellate. La superficie complessiva utilizzabile dei nuovi magazzini verrà ad essere di 22 mila metri quadrati.

La spesa prevista per questo complesso di opere si aggira sui venticinque milioni, ed è appunto una simile somma che lo Stato corrisponderà, ripartendola però in un lungo periodo di esercizi; ciò che non sarà di ostacolo alla messa in esecuzione del piano del Provveditorato, perchè sarà possibile a questo di contrarre intanto un mutuo adeguato alla immediatezza dei bisogni.

Così Venezia si avvia rapidamente ad avere anche la attrezzatura corrispondente alla funzione di capitale importanza che è chiamata a svolgere nel quadro della economia nazionale. Ben si comprende pertanto che i suoi ceti commerciale, marittimo, industriale, le maestranze rivolgano tutto il loro animo riconoscente al Duce, la cui benevolenza si dimostra sempre presente ovunque la chiamino lo sviluppo dei traffici, il benessere dei lavoratori che, dalla costruzione prima e dall'aumentato commercio poi, saranno certo favoriti.

Sappiamo che S. E. il Prefetto sempre pronto a patrocinare il bene di Venezia, si è vivamente interessato a promuovere il provvedimento finanziario a cui hanno dato il loro alto appoggio S. E. Volpi e S. E. Cini, mentre il Ministro delle Comunicazioni e il Ministro dei LL. PP. patrocinando le proposte del Provveditorato hanno svolto la loro azione decisiva per sollecitare il Ministro delle Finanze a concedere il finanziamento.

L'ammiraglio Gambardella, Provveditore al Porto, ha pertanto inviato già ieri telegrammi di ringraziamento ai Ministri Benni, Cobolli Gigli e Di Revel.

## Il soggiorno veneziano dei Duchi d'Ancona

### in attesa del ricevimento di Torino

Da alcuni giorni sono a Venezia, ospiti felici nel palazzo dei Duchi di Genova, le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa di Ancona. I giovani sposi vivono nella nostra città una vita beata serbando il più stretto incognito; ma molta parte della popolazione, sull'esempio di quella che a Santo Stefano, li vede entrare ed uscire, sereni e lieti, da Cà Genova, spesso a braccetto, ha imparato ormai a riconoscerli, e pur rispettando l'incognito li segue e li segnala con rispettosa simpatia. Elegantissimi entrambi, quasi della medesima altezza, biondissimo come tutti i Genova, il Principe; bruna, bella, di una rara distinzione la Principessa, essi vanno ammirando le cose salienti, storiche ed artistiche della nostra città.

Ma il soggiorno dei Duchi di Ancona non durerà ancora a lungo. Com'è noto, il 19 il Duca di Genova aprirà in onore degli augusti sposi le storiche sale dell'avito palazzo Chiablese a Torino per accogliere autorità e invitati, come un modo di dare la possibilità agli augusti novelli sposi di ringraziare quanti hanno partecipato, sia pure in spirito, alle loro nozze. Il Duca d'Ancona presenterà così alle gerarchie piemontesi l'augusta e gentile sua sposa che si accinge con nobile ed alto spirito di italianità, a portare il sorriso della sua grazia nelle terre dell'Impero per fiancheggiare l'augusto suo sposo nell'alta opera di valorizzazione e di potenziamento di una importante zona dell'Africa Orientale.

Gli sposi avevano a più riprese espresso il desiderio che del coronamento del loro sogno d'amore un riflesso benefico giungesse alle persone bisognose.

I doni più graditi sarebbero stati quelli offerti nell'occasione ad opere di assistenza. Il Podestà di Torino, uniformandosi a tale desiderio, ha devoluto una somma per le opere che il Duca di Ancona vorrà indicare. I Principi di Casa Savoia saranno presenti alle presentazioni. Con S. E. il Cardinale Arcivescovo vi sarà una larga rappresentanza del clero palatino. Subito dopo gli augusti sposi, giusta la tradizione sabauda, si recheranno al Santuario della Consolata. Poi andranno alla R. Basilica di Superga a pregare sulla tomba degli augusti genitori del Principe: il Duca e la Duchessa di Genova. Il giorno successivo i Principi si recheranno al Castello di Agliè dove in loro onore sarà organizzata una popolare manifestazione.

Venezia che alla augusta famiglia del Duca di Genova porta un devoto ed affettuoso interesse si compiace di offrire la pace della sua serenità autunnale ai giovani Principi prima della loro partenza per l'Africa.

## Il genetliaco del Sovrano

### La rivista in Piazza S. Marco

Alle ore 10.15 di oggi S. E. l'Ammiraglio di Squadra Salza gr. uff. Silvio, Comandante Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico e della Piazza Militare di Venezia, passerà in rivista in Piazza S. Marco le Forze Armate di terra, di mare e dell'aria residenti in Venezia.

Tutti gli ufficiali ed i sottufficiali delle Forze Armate, liberi dal servizio, dovranno trovarsi alle ore 9.15 ai Giardinetti Reali, per partecipare alla rivista stessa.

Assumerà il comando degli ufficiali il capitano di corvetta Ferrucci, e dei sottufficiali il capitano Piazzolla del 71 Fanteria.

La divisa d'obbligo per gli ufficiali fuori rango è: R. Marina: quella prescritta dal Comando della Piazza M. M. - Altre Forze Armate: uniforme di marcia con berretto rigido senza sciabola o pugnale (guanti bianchi per il R. Esercito, guanti neri per la Milizia). Tutti senza cappotto.

Dopo la rivista l'Ammiraglio procederà alla consegna delle ricompense al valore e degli attestati di benemerenza.

Alle ore 11 nella Basilica di San Marco sarà celebrato un solenne *Te Deum* per S. M. il Re Imperatore. Vi interverranno tutti gli ufficiali presenti alla rivista e le autorità civili che avranno assistito nel palco delle autorità allo sfilamento dei reparti militari.

### Le ricompense

Verranno consegnate da S. E. l'Ammiraglio Salza le seguenti ricompense:

Centenaro Pietro, medaglia di bronzo al valore civile: Si lanciava nel fiume Osellino in soccorso di un giovanetto in procinto di annegare e, raggiuntolo sott'acqua, riusciva, con generosi sforzi, a riportarlo alla superfice ed a salvarlo.

De Cesare Leone di Giovanni, di anni 12, medaglia d'argento della Fondazione Carnegie: Il 17 luglio 1936, in Venezia, vestito com'era gettavasi prontamente nelle acque di un canale in soccorso di una giovinetta che stava per annegare e di un suo animoso coetaneo che, nel tentativo di salvarla, ne era stato fortemente avvinghiato e, con abile manovra a nuoto, riusciva a spingerli entrambi fuori pericolo.

D'Antonio Pasquale, capo segnalatore di II classe: Brevetto della Marcia su Roma.

## Milizia Volontaria S. N.

**Comando 16. Leg. Milizia da Costa**

Il Console F.G.S. Martini, comandante il 14. Gruppo Batt. CC. N.N. sabato 12 p. v. alle ore 18.30, presso la Sede della 4. Legione M. Dicat a S. Severo, terrà una conferenza agli Ufficiali della Milizia sulla Spagna. Gli ufficiali sono pregati di non mancare.

**Comando 4. Legione Milizia Dicat**

**Conferenza agli Ufficiali**: Tutti gli Ufficiali n. q. residenti in Venezia che hanno ricevuto apposito invito da questo Comando dovranno presentarsi sabato 12 corr. alle ore 18.30 presso la sede di questa Legione (Campo S. Severo) per assistere ad una conferenza che sarà tenuta dal sig. Generale Martini comandante il presidio M.V.S.N. di Venezia.

**Corso addestrativo per Capi Squadra**: Tutti i Sottufficiali inscritti al Corso addestrativo, dovranno trovarsi domenica 13 corrente alle ore 8 precise sulle Fondamente Nuove (Pontone Murano) per imbarcarsi sul natante che li trasporterà alle 323. Batteria c. a. (Campalto).

## Nell'organizzazione interna delle Assicurazioni Generali

TRIESTE, 10

A completamento delle notizie relative alla riunione del Consiglio direttivo delle Assicurazioni Generali, sotto la presidenza di S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, sono da precisare anche i provvedimenti presi in merito alla organizzazione interna della Compagnia.

A Trieste sono stati finora ammessi a far valere i loro diritti di liquidazione i signori: Condirettore Centrale Dott. Pietro Smolensky, Condirettore Dott. Ottocaro Weiss, Direttore Dott. Gualtiero de Fischel, Vicedirettore ing. Giuseppe Mussafia, Procuratore Lodovico Volpi, ing. Giuseppe Brunner, ing. Angelo Limentani, Agente Generale Sostituto Giorgio Segrè e ing. Nicola Ginzburg.

A Venezia, come è noto, è stata riformata la Direzione Veneta, accettando le dimissione del Direttore Generale Ara e dei Direttori comm. Vivante e comm. Corti, ed affidandola a tre funzionari esperimentati della Compagnia: comm. Baroffio, comm. Brovedani e comm. Ommassini.

Presso l'affiliata « L'Anonima Infortuni » di Milano, è stato ammesso a far valere i suoi diritti di quiescenza il Direttore Generale Padoa e si è nominato Consigliere e Delegato del Presidente l'Agente Generale della Compagnia a Cremona gr. uff. Attilio Gnocchi, già Presidente della Federazione Fascista degli Agenti di Assicurazione e Podestà di Cremona sino alla fine del 1937. Alla sostituzione dei Direttori Bucci e gr. uff. Augusto Sacerdoti, pure entrati nello stato di quiescenza, è stato provveduto con altre nomine nell'ambito nazionale.

## Il Consolato americano e la festa dell'armistizio

Il giorno 11 novembre 1938, il Consolato americano resterà chiuso al pubblico festeggiando il giorno dell'Armistizio, per quanto riguarda gli Stati Uniti.

## Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà nel pomeriggio d'oggi dalle ore 15 alle 17 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Inni Nazionali.
2. G. Mulè: Liolà. Sinfonia.
3. Elgar: Variazioni sinfoniche
4. Verdi: « Rigoletto » Finale III
5. Gounod: «Faust». Atto V.
6. Rossini: « Gugliemo Tell » sinf.

## La vigilia di San Martino

Iersera, vigilia di « San Martin », son tornate per le calli e per i campielli le brigate popolari a cantarellare con il solito atroce accompagnamento di bidoni, di latte e di casseruole le solite strofe: « San Martin xe andà in soffta ». Nel frastuono indiavolato si ripeteva il vecchio ritornello: « E col nostro sachetin viva viva San Martin ».

## Una culla

La gentile signora Magda Croze Carnelutti ha dato felicemente alla luce un bel maschietto, al quale verrà imposto il nome di Ottavio.

Alla mamma felice, al papà fortunato, ch'è il dott. Ottavio Croze, valoroso direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale, i nostri vivissimi rallegramenti, e i migliori auguri a loro e al piccolo Ottavio.

## STATO CIVILE

9 Novembre 1938 - XVII

| | |
|---|---|
| NATI | 14 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 16 |
| MORTI | 15 |

Atti di stato civile registrati il giorno 9 novembre:

*Matrimoni*: Marchetti Fausto, salumiere, con Selva Norma, casalinga; Duse Giuseppe, elettricista, con Salviato Maria, cas.; Follador Carlo, mobiliere, con Dalla Venezia Elsa, cas.; Foccardi Lodovico, gondoliere, con Missiaggia Bruna operaia tabacchi; Gianesello Guido, fattorino, con Cozzi Marta, cas.; Staiano Giovanni, pellettiere, con Boldrin Stella, cas.; De Stefani Egisto, orologiaio, con De Stefani Antonia, orologiaia; Doria Vittorio, idraulico, vedovo, con Castagna Amalia, operaia tabacchi, vedova; Mainone Giuseppe, ragioniere, con Larger Ester, casalinga; Masotti Pier Marcello, R. Addetto di Governo, con D'Agnolo Vallano, stud. universitaria.

*Decessi*: Pesce Baso Luigia d'anni 79, ved. cas.; Ortelli Pressler Anna 78, ved. possidente; Zanini Marialuisa 1; Vanuzzo Vinciati Elisabetta 28, con. cas.; Favro Nosella Giovanna 52, con. cas; Catullo Marco 1; Caenazzo Gianfranco 1; Ferraris Francesco 60, con. capitano R. M. in P. A.; Berto Giuseppe 78, con. agricoltore; Silvestri Pietro 48, con. maresciallo P. S.; Cappellin Pio 60, ved. invalido; Torcinovich Vittorio 77, con.; Nordio Fantinelli Pasqua 84, ved. r. pens.

## La morte del dott. Rambaud

Nella sua casa di San Barnaba, dopo brevi giorni di una malattia violenta, è morto il Dottor Enrico Rambaud Ispettore medico del Comune, uno dei fuzionari più intelligenti, colti e preparati del nostro municipio. Giovanissimo, venne a Venezia, e fu medico degli Ospedali e della Guardia di San Salvatore. All'Amministrazione cittadina per lunghissimi anni il dottor Rambaud dette la parte migliore di se stesso. Egli disimpegnò il suo dovere non come un mandato ma devotamente come un'alta missione. Restò al suo posto negli uffici d'Igiene del Comune fino all'ultimo momento. Ghermito dal male, conservò fino all'estremo la sua lucidità di mente. Vissuto fra la misera gente, morì da povero fancescanamente, come egli desiderava ed ambiva. La notizia della sua morte è stata appresa con sincero dolore non soltanto dai medici di Venezia e dal suo ufficio ma di quanti gli furono amici.

Nella mattinata e nel pomeriggio di ieri la salma fu visitata dal Podestà, dal Segretario Generale, da moltissimi funzionari del Comune.

Per la morte del dott. Rambaud il Comune ha offerto ad opere di beneficenza cittadina lire cinquecento.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del comm. Giacomo Levi, L. 100 all'Ente Comunale di Assistenza, da Gilberto e Daisy Errera.

✱ Per onorare la memoria di Tirsi Vita, L. 5 all'Ospitale di Saccasessola, da Marina Caicchiolo ved. Bertoncello.

✱ Per onorare la memoria della Sig.ra Stella Frank Bassano, L. 15 all'Ente Comunale di Assistenza da Cesare e Maria Magrini; L. 50 al Fascio Femminile di Lido, da Gualtiero e Lisa Fries.

## DOPOLAVORO

**Corsi per capi-squadra ginnasti**: Si ricorda che le iscrizioni ai corsi per capi squadra ginnasti si chiuderanno improrogabilmente il giorno 15 p. v.

Le lezioni avranno inizio il giorno 20, nelle ore e nel luogo che saranno comunicati successivamente.

**Cantiere nautico**: Da domenica 13 p. v. fino a nuovo ordine si sospende l'attività del cantiere nautico, per gli annuali lavori di ripristino e di miglioramento.

Questa importantissima sede del Dopolavoro che ha dato anche quest'anno una attività veramente ammirevole, sarà disposta, anche nello stabile, in modo da rispondere sempre meglio alle esigenze che le provengono dal continuo sviluppo.

**Biglietti a riduzione per la partita Venezia-Verona**: Si ricorda che da questa mattina si possono ritirare al Dopolavoro Provinciale i biglietti a riduzione già prenotati per la partita Verona Venezia. E' inutile insistere con nuove richieste di biglietti essendo completamente esaurita la scolta messa a disposizione dall'A. F.C. Venezia.

## I giornalisti brasiliani a Venezia

Quest'oggi alle 14.58 giungeranno a Venezia i giornalisti della Missione brasiliana che sono reduci da Roma e dalle altre città d'Italia dove in questi giorni furono ospiti fra i più graditi.

I giornalisti scenderanno all'Albergo Britannia. Della Missione fanno parte oltre al d.r Licurgo Costa del Ministero della Propaganda del Brasile, al d.r Helio Sodrè membro della commissione di censura e al d.r Jorge Maya dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri, i giornalisti e scrittori brasiliani notissimi nel mondo intelettuale: Abner Maurao, Henrique Pongetti, Agrippino Gricco.

Nella giornata d'oggi la Missione brasiliana dopo una gita in Laguna visiterà il Lido e gli edifici più recenti sorti nell'isola dal nuovo teatro del Cinematografo al Casino Municipale. Alle ore 20 la Missione parteciperà ad un pranzo offerto dal Podestà all'Hotel Danieli.

Domani i giornalisti visiteranno il Palazzo Ducale, la Basilica, la Mostra del Settecento veneziano e la industria dei vetri di Murano. Alle 19.30 di domani sera la Missione lascierà Venezia diretta a Milano.

## L'arrivo di dopolavoristi tedeschi

Arriveranno stamane nella nostra città 2500 dopolavoristi tedeschi, che costituiscono il terzo scaglione dei 60.000 iscritti alla K.d.F., che visiteranno l'Italia nell'anno XVII. I graditi ospiti giungeranno a Venezia nelle prime ore del mattino e saranno accompagnati in una visita alla città.

## Concerto di fabbrica al Cotonificio

### in onore dei camerati tedeschi

Oggi alle ore 16, il Dopolavoro Aziendale del Cotonificio Veneziano presi accordi con l'Unione fascista dei Sindacati dell'Industria e con lo Ispettorato della VI. Zona dell'O. N. D. darà un concerto di fabbrica in onore dei 2500 camerati tedeschi ospiti di Venezia.

Alla manifestazione, che avrà luogo nell'interno dello stabilimento di S. Marta del Cotonificio Veneziano, sono state inviatate le Autorità politiche, militari, sindacali e dopolavoristiche.

## CRONACA SACRA

### Onoranze ai Caduti della Parrocchia di San Trovaso

Domenica 13 corr. alle ore 10 avrà luogo nella Chiesa parrocchiale di San Trovaso una funzione di suffragio pei Caduti della guerra mondiale, dell'A.O.I. e per i Legionari morti in terra di Spagna.

Sono state invitate le autorità civili, militari e fasciste, nonchè gli Istituti di educazione a mandare rappresentanze. Le offerte per le necessarie spese potranno essere inviate direttamente al R.mo Parroco di S. Trovaso.

## Gli assegni familiari

### ai lavoratori dell'agricoltura

Gli ordinativi di pagamento inviati durante il mese di ottobre agli uffici Postali della Provincia per assegni familiari ai lavoratori dell'agricoltura spettanti per il mese di settembre 1938 XVI, raggiungono la cifra di 4180.

Gli assegni non sono stati però corrisposti ai lavoratori che non avevano provveduto a sostituire tempestivamente gli stati di famiglia scaduti ad essi relativi. Di questo dovranno tener conto i lavoratori interessati, quali dovranno curare di inviare con tutta sollecitudine alla Previdenza Sociale i loro nuovi stati di famiglia.

Per quanto riguarda le Ditte aventi dipendenti addetti ai lavori agricoli, l'Istituto, nell'occasione rammenta ad esse che le disposizioni in vigore fanno loro obbligo di denunciare agli effetti degli assegni familiari tutti gli operai di qualsiasi età e di ambo i sessi anche se non hanno minori a carico.

Non debbono venire denunciati soltanto i coloni, i mezzadri e i compartecipanti familiari; questi peraltro a loro volta hanno l'obbligo di provvedere alle denuncie qualora abbiano prestatori d'opera alle loro dirette dipendenze.

## La pesca in campo S. Polo

La Pesca del Dopolavoro sestierale di S. Polo volge verso la fine. Tutti i rimanenti doni sono già nelle miscele dei biglietti che verranno offerti al pubblico nelle giornate di venerdì, sabato e domenica: compresa la bella cucina economica, la stufa, il salotto e la bellissima e ricca camera stile 900.

La gradinata dell'esposizione dei doni nel chiosco della distribuzione comincia a vuotarsi, e domenica, giorno di chiusura definitiva, le ruote saranno aperte fino ad esaurimento totale dei biglietti.

Per detti giorni gli organizzatori hanno ideato delle attrazioni popolari che certamente saranno oggetto di interesse per il pubblico, che si riverserà in campo S. Polo per giocare e per divertirsi, attratto, oltre che dalla pesca, anche dall'intressante parco dei divertimenti.

CARTELLE PER SCUOLA
BUSTE CUOIO D'OGNI GENERE
Antica Ditta BONA
Negozio economico

## Federazione Provinciale Fascista

### Adunata corsi premilitari

*Premilitari Leva Terra «Ordinari» classi* 1918-1919-1920: Sabato 12 alle ore 14.30 presso le rispettive Sedi di Corso. Domenica 13 alle ore 8.30, premilitari agenti di negozio, Caserma Tolentini. Lunedì 14 alle ore 8.30: premilitari esercitanti il mestiere di barbieri: Caserma Tolentini.

*Premilitari leva terra «Studenti» classe* 1918-1919-1920: Sabato 12 alle ore 14.30 presso Caserma Manin.

*Premilitari leva terra «Specializzati»*: Radiotelegrafisti: classe 1918 domenica 13 alle ore 8 presso «P. Sarpi». Id classe 1919 domenica 13 alle ore 10 presso «P. Sarpi». *Mitraglieri*: classe 1918-1919 sabato 12 alle ore 14 presso «M. Foscarini», Id. classe 1918-1919 domenica 13 alle ore 8.30, presso «M. Foscarini». *Autieri*: classe 1918-1919: sabato 12 alle ore 15 piazzale Roma, Sede R. A. C. I. *Carristi Motoristi*: classe 1918, sabato 12 alle ore 14.30, in Piazzale Roma (Sede Raci). *Dattilografi e scritturali*: classe 1918-1919 sabato 12 alle ore 15 a Ca' Littoria. *Goniometristi, Puntatori*: classe 1918 domenica 13 alle ore 8 presso «P. Sarpi». *Servizi Sanitari P. A. A. classe* 1918-1919 domenica 13 alle ore 9 presso «M. Foscarini».

*Premilitari leva dell'aria*: classe 1918-1919, domenica 13 alle ore 8 Ponte della Paglia, Riva degli Schiavoni. Classe 1920: domenica 13 alle ore 8 presso «M. Foscarini».

*Premilitri Leva mare*: classe 1919-1920: Sabato 12 alle ore 15 presso R. Arsenale, ingresso dalla porta principale. *Infermieri e portaferiti*, sabato 12 alle ore 15 presso Ospedale S. Anna, Castello.

I ritardatari saranno considerati assenti. — Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 13 giugno 1935-XIII n. 1067.

### Gruppo di San Marco

**Famiglie totalmente fasciste**: Essendo in corso, presso la Federazione la compilazione di un Albo d'onore delle famiglie che risultano inquadrate al cento per cento nelle organizzazioni del Partito, tutti i capi delle famiglie (o chi per essi) che possono comprovare tale stato, esibendo le tessere di tutti i componenti, dovranno presentarsi entro il 14 corr. alla Segreteria del Gruppo, nelle ore d'ufficio (11-12; 17-19; 21-23) per compilare un apposito modulo.

**Adunata squadristi a Roma**: Quegli squadristi che, intendendo partecipare all'adunata di Roma, non avessero ancora provveduto a rimettere, alla Segreteria del Gruppo, la adesione, dovranno farlo entro il 12 c. m.

### Gruppo di Dorsoduro

Si ricorda alle famiglie i cui componenti sono tutti iscritti alle organizzazioni del regime che la sera del 14 c. m. cessa improrogabilmente la compilazione dei fogli di stato civile e politico per la iscrizione nell'albo d'onore che si sta istituendo presso la Federazione fascista.

Un componente di dette famiglie si presenti alla sede del Gruppo dalle 21.15 alle 23.

### Gruppo della Giudecca

**Albo d'onore**: Dovendosi istituire un albo d'onore delle famiglie che risultano inquadrate al cento per cento nelle organizzazioni del Partito, si invitano ancora tutti i fascisti che si trovano nelle condizioni su esposte a presentarsi al Gruppo nelle sere di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 21.30 alle 23 per compilare l'apposito foglio di stato civile e politico.

### Gruppo Universitario Fascista

**Mostra d'Arte Triveneta Universitaria**: Presso la sede del GUF a Ca' Littoria è visibile il bando per l'ammissione alla I. Mostra d'arte universitaria triveneta indetta dal GUF di Padova.

Nel bando sono contemplati premi in denaro.

Gli universitari fascisti interessati e che intendono partecipare con opera di pittura (quadro e affresco), scultura, architettura e bianco nero sono tenuti a passare al GUF nelle ore d'ufficio.

### Gioventù Italiana del Littorio

**Rapporto Ufficiali della G. I. L. (Reparti GG. FF.)**

Sabato 12 c. m. alle ore 18 precise presso il Comando Federale della GIL Ca' Littoria il Vice comandante Federale dei GG. FF. terrà rapporto a tutti gli Ufficiali della Gil addetti all'inquadramento dei Giovani Fascisti della Città, Giudecca, Lido. Uniforme di macia.

**Ispezioni centri premilitari**

Nella scorsa settimana, come disposto dal Comando generale, sono state effettuate ispezioni ai centri premilitari sottonotati:

S. Croce, Dorsoduro, Cavarzere, S. Pietro di Cavarzere (Cavarzere), S. Elena, Castello, S. Polo, S. Marco, Jesolo, Torre di Mosto, Fossalta di Portogruaro, Concordia Sagittaria, Specializzata (Venezia), Mestre, Pellestrina, Treporti, Venezia (Caserma Tolentini), Caorle, Grisolera, Cannaregio, Specializzata «Motoristi», Venezia, Mestre.

Le ispezioni sono state compiute dal Comandante federale, dal Vice Comandante federale GG. FF., dal Capo di Stato maggiore Ten. col. Albano Angelo, dall'Ufficiale CC. RR. addetto al Comando Federale I. Cap. Nino Rizzi, dall'Ufficiale MV S.N. addetto cent. Giri Mariano, dall'Aiutante Magg. in I. del Comando Federale GG. FF., dal I. Seniore Calzavara Giuseppe, dal I Seniore De Lorenzis Francesco, dal Seniore Gamba Enrico, Sepic Ermenegildo, Minecci Oreste e dal cent. Michielon Giovanni.

**Ispettorato Femminile G. I. L.**

Tutte le dirigenti Capo Coorti e Capo Centuria che non sono ancora inquadrate per l'anno XVII si presentino agli Ispettorati nei quali prestarono la loro opera lo scorso anno per compilare la scheda matricolare.

**Biblioteca Giovani fasciste**: Si comunica a tutte le Giovani fasciste che la biblioteca ha ripreso a funzionare fino al 7 corr. con il seguente orario: Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 17 alle 19, sabato dalle 16 alle 17.

**Corso di stenografia**: Il giorno 16 corr. avranno inizio alla Casa della Giovane fascista le lezioni di stenografia per Giovani fasciste e Giovani italiane. Orario: mercoledì e sabato dalle 20.30 alle 21.30.

Per le iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane fascista, Rialto, tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

### Fascio Femminile

**Corso visitatrici fasciste**: Si avvertono le fasciste che frequentano il corso che sabato 12 corr. vi sarà solo la lezione del prof. Magni, dalle 18 alle 19, essendo stata rimessa ad altro giorno la lezione del dott. Tescari.

**Gruppo femminile di S. Croce**: Si pregano vivamente le famiglie abbienti del sestiere di S. Croce di inviare all'armadio dell'assistenza, Campo S. Giacomo, indumenti usati, sia per bambini che per adulti.

**Fascio Femminile di Lido**: Tutte le Donne Fasciste, le Giovani Fasciste, le Giovani Italiane, le Piccole Italiane del Ginnasio debbono trovarsi nella palestra del Liceo Marco Polo al Lido il giorno 12 corr. in perfetta divisa alle ore 15.30. Presente la vice Ispettrice Federale sarà inaugurato l'anno di attività della GIL e del Fascio Femminile.

### Corsi di preparazione politica

Domani sera, sabato, alle ore 21, il camerata Annibale Zerbetto terrà una lezione sulla storia di Roma per gli allievi del quarto corso.

### Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Sclisizzi in Via Garibaldi — Spongia in Campo S. Stin — Pitteri in Via Vittorio Emanuele — Padovan in Campo S. Angelo — Lancerotto in campo SS. Filippo e Giacomo, — Farmacia all'Angelo Raffaele e Lando alle Quattro Fontane.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

11 Venerdì — S. Martino Vescovo di Tours e primo propagatore del monachismo in Francia nel 397; con la commemorazione di S. Menna soldato Martire, in Frigia, nel III secolo — A S. Martino solennità titolare: alle 7.30 Messa di S. E. Mons. Vescovo Ausiliare; alle 10.30 Messa solenne; alle 18 Vesperi, benedizione e inno. — A S. Giovanni in Bragora, Dedicazione della chiesa, consacrata nel 1505 dal Patriarca Antonio Suriano.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13. Ingresso L. 1.

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco**: dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: tutti giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle 13 (ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3; giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi chiuso.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

### Teatri

**Goldoni**: Niente di male — **Malibran**: Destino in tasca e Varietà — **Rossini**: Luciano Serra pilota.

### Cinematografi

**Centrale**: I cavalieri del Texas — **Garibaldi**: Quei cari parenti e Frankstein — **Imperiale**: La lucciola — **Italia**: Regina della iotte — **Santa Margherita**: Marcella e il tesoro dei Faraoni — **Massimo**: L'incendio di Chicago — **Moderno**: L'intrusa — **Nazionale**: Rosalie — **Olimpia**: La donna che voglio — **Progresso**: L'uomo dei miracoli.

### La radio d'oggi

ITALIA: **16 Dalla R. Accademia di S. Cecilia**: Coro — **19.20 Programma I e II**: Conversazione — **19.20 Programma III**: Vecchi ballabili — **20.20 Manifestazione** italo-polacca conversazione di S. E. Bastianini — **20.35 Programma III**: Musiche brillanti — **21.5 Programma I**: «Scugnizza» di Carlo Costa — **Programma II**: Concerto dedicato alla Giovane Scuola Veneziana, diretto dal M.o Nino Sanzogno — **21.35 Programma III**: « Replica a soggetto» scena musicale di Rupegnie.

ESTERO: **19.35 Bucarest**: Trasmissione dall'Opèra — **20 Varsavia**: Orchestra filarmonica — **20.10 Saarbriecken**: Varietà: «Superstizione» — **Lipsia**: Musica italiana — **Monaco**: Orchestra e soli — **Koenigsberg**: Verdi: «Requiem» per soli, coro e orchestra — **20.15 Monteceneri**: Radiorchestra — **20.15 Stoccarda**: Wagner: «Il vascello fantasma», opera — **20.30 London Reg.**: Chopin (piano) — **21 Brusselles II**: Radiorchestra — **21.10 Colonia**: Musica strumentale — **21.30 Lubiana**: Musica da camera — **21.30 Lione**: Varietà — **Parigi P.T.T.**: Concerto sinfonico con coro — **Sottens**: Radiorchestra diretta da Ansermet — **Tolosa**: Alfred Fabre Luce «Richard» commedia — **22.30 Lussemburgo**: Chausson: «Quartetto di archi per piano — **Deutschland**: Purcell: «Suite» per orchestra d'archi — **23.10 Brusselles I**: Musica da ballo — **23.15 Radio Mediterranee**: Musica da ballo.

...il ricevono il
dalle ore 18
N. 20-420

...a a Venezia

S. Martino Vescovo
...o propagatore del
...rancia nel 397; con
...ne di S. Menna sol-
... Frigia, nel III se-
...rtino solennità tito-
...essa di S. E. Mons.
...; alle 10.30 Messa
... Vesperi, benedizio-
...S. Giovanni in Bra-
... della chiesa, con-
... dal Patriarca An-

...e Gallerie

...: giorni feriali dal... ingresso L. 10 più L. ...: giorni festivi dal... ingresso L. 1.
Chiesa di S. Marco: ... festivi dalle 9 alle ... alle 16.30 (ingresso...
S. Marco: dalle 9 ... 14 alle 16.30 (L. 3 ... 1.50 per le rampe).
...ogio: tutti giorni dalle 9 alle 12 e (ingresso L. 1).
Correr e Museo del... giorni feriali dalle 9 ... L. 3); giorni festi... (ingresso gratuito).
...eologico: giorni fe... alle 12 e dalle 14 ... L. 2) giorni festi... alle 12.30 (ingresso...
...ionale di S. Marco: ...le 9 alle 12 e dalle ...to dalle 9 alle 11 ...o).
...ro Miniato e Figu... Vecchia) Bibliotec... mercoledì, giove... ore 10 alle 12 (in...
Accademia: giorni ... alle 16 (ingresso L. ... dalle 9 alle 12 (in...
Querini Stampalia: ...alle 9 alle 12 e dalle ...), giorni festivi dal... ingresso gratuito).
...uerini Stampalia: ...le 15 alle 23; giorni ...alle 19 (ingresso gra...
...iorni feriali dalle 9 ... L. 2); giorni festi... (ingresso gratuito).
...Navale: dalle ore ... alle 13 alle 16. Sabato ...ore 12. Domenica dal... 12.
...ernazionale d'Arte ... giorni feriali: dalle ... e dalle 14 alle 17; ...dalle 9 alle 12. Gior... ...sso L. 3; giorni fe... gratuito.
...rientale: giorni feria... alle 12.30 e dalle 14 ... L. 2); giorni festi... (ingresso gratuito).
Seminario Patriarcale: ... festivi dalle 8 alle ... 2).
...occo: giorni feriali (ingresso L. 4); gior... 10 alle 13 (ingresso...
...Giorgio e Trifone: ...ni feriali dalle 10 al... 4 alle 16 (ingresso L. ...vi chiuso
Giovanni Evangelista: ...alle 9 alle 12 e dalle ... giorni festivi dalle ... ingresso L. 2.20).
...Maria del Carmelo: ...alle ore 9 alle 12 e ...7 (ingresso L. 2); ... dalle 9 alle 13 (in...
Venezia: Gabinetto di ... feriali dalle 10 alle ... alle 20; giorni festivi ...9.
...rto Naturale: merco... ...su richiesta gli altri ... alle 10 alle 12 e alle ... ...giorni fe... ...12 (ingresso gra...
...di Murano: gior... 10 alle 16 (ingresso ...festivi dalle 9 alle 12 ...
...provio: giorni feriali ... (ingresso ...
...di Strà: giorni fe... dalle 9 alle 14 al ...esso L. 3); giorni fe... ...al tramonto (ingresso...

...nte di male — Ma... ...in tasca e Varietà — ...no Serra pilota.

...fi

...avalieri del Texas — ...con parenti e Frank... ...riale: La lucciola — ...della notte — Santa ...ssimo: L'incendio dei ...oderno: L'intrusa — ...salle — Olimpia: La ...salie — Progresso: L'uo...

...oggi

Dalla R. Accademia ... Coro — 19.20 Pro... ...: Conversazione — ...ma III: Vecchi balla... Manifestazione italo... ...3.35 Programma III: ...21.5 Programma ... ...di Carlo Costa — ...Concerto della ... Nino Sanzogno — ...ma III: «Replica a ... musicale di Rupi...

19.35 Bucarest: Tra... Opera — 20 Varsavia ...monica — 20.10 Saa... ...: «Superstizionin... ...italiana — Monaco: ...Koenigsberg: ...sm per coro e ...5 Montecarlo: Ra... ...Stoccarda: Wag... ...fantasma, opera ...Chopin (piano) ...Reg.: Concerto — ...Radiorchestra ...Musica strumentale ...da camera — 21.30 ...Parigi P.T.T.: Sot... ...a diretta da An... ...: Alfred Fabre Luce ...medi a Lus... ...usson: «Quartetto di ...: Deutschland: Pur... ...re 11: Musica di Archi ...balli — Musica ...Mediterraneo: Musica

# Roberto Farinacci inaugura i corsi
## dell'Istituto di Cultura Fascista
## con una acuta e applauditissima lezione di politica estera

S. E. Roberto Farinacci ha inaugurato iersera i corsi dell'Istituto di Cultura Fascista parlando al teatro La Fenice davanti ad una folla imponente di Camicie Nere, di rappresentanze giovanili e di organizzazioni sindacali sul tema di appassionante attualità «Dalle sanzioni al convegno di Monaco».

Alla manifestazione erano presenti tutte le gerarchie cittadine tra cui si notavano il vice Prefetto co. Quarelli di Lesegno per il Capo della provincia, il Federale col capo della segreteria politica, il Preside della Provincia, il Podestà, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il capo di S. M. di S. E. il comandante M. M. Autonomo dell'Alto Adriatico, il Questore, il comandante del Presidio, il Presidente del Magistrato alle Acque, il Provveditore al Porto, i Comandanti delle Guardie di Finanza e della Divisione dei Carabinieri, i presidenti di tutte le associazioni combattentistiche, d'arma, dei mutilati, del nastro azzurro, delle madri e vedove di guerra, dei volontari di Spagna e d'Africa, gli arditi, ecc.

Sul fondo del palcoscenico pendeva dall'alto una gigantesca striscia tricolore sulla quale brillava una aurea e grandiosa iniziale mussoliniana.

S. E. Farinacci accompagnato dal Federale e dal sen. Piero Orsi presidente dell'Istituto di Cultura Fascista è stato fatto segno al suo apparire al proscenio a vibranti acclamazioni mentre le note dell'inno Giovinezza lanciate dalla banda della 49.a Legione San Marco accompagnavano il canto delle migliaia e migliaia di voci.

Il Federale ordina il saluto al valoroso camerata Farinacci; questi a sua volta ordina il saluto al Duce Fondatore dell'Impero, e l'ordine è eseguito con un formidabile «A Noi!».

### Il discorso di S. E. Farinacci

Indi S. E. Farinacci tra la più intensa attenzione del pubblico incomincia a parlare.

*L'oratore inizia il suo dire ringraziando il camerata Senatore Orsi per averlo invitato ad inaugurare l'attività dell'Istituto di Cultura Fascista per l'anno XVII.*

*Egli considera un premio parlare ai veneziani che hanno conservato nel sangue l'eredità della grande Repubblica e che in guerra, nella rivoluzione, in Africa e in Ispagna hanno scritto pagine gloriose.*

*Entra subito nel vivo della conferenza ricordando come nel 1935 l'Italia si trovava di fronte all'imperativo della Storia: affermare il diritto alla vita, la sua missione di civiltà.*

*Quello che avviene in Libia in queste settimane ne è la prova più eloquente. Migliaia e migliaia di famiglie di italiani varcano il mare per andare a popolare quella colonia, per renderla veramente nuova terra della Madre Patria.*

*Così la sua opera di civiltà fra i musulmani, ai quali l'Italia rivolge la sua riconoscenza e li premia accordando loro dei diritti particolari.*

*E' menzogna però — continua l'oratore — affermare che nel 1935 noi abbiamo deciso l'impresa etiopica senza consultare nessuna nazione. A Stresa, dove, oltre ai Rappresentanti italiani, intervennero Macdonald, Simon, Flandin, si parlò dell'Etiopia, come negli accordi con la Francia del gennaio 1935 si ebbe l'approvazione implicita alla nostra impresa. Inghilterra e Francia fecero intendere di poter convincere Ginevra ad accondiscendere alle giuste aspirazioni italiane. Ma Ginevra, per istigazione della stessa Inghilterra e della stessa Francia, mentre è rimasta impassibile e impotente di fronte al riarmo tedesco e di fronte all'occupazione del Manciuchuo, da parte della Cina, minacciò tuoni e fulmini se noi avessimo osato marciare in Etiopia.*

*Ma ormai tutto era deciso. O tornare indietro con una disfatta politica e morale che avrebbe per decenni e decenni gravato sulla nostra situazione, o marciare avanti e sfidare il mondo. Mussolini e il Fascismo non potevano accettare che quest'ultima soluzione. I nostri legionari avanzarono. Cinquantadue nazioni decretarono l'assedio economico. L'Inghilterra mandava parte della sua flotta nel Mediterraneo per intimorirci.*

*Ma il popolo, che fino allora aveva raggiunto l'autarchia del suo coraggio e della sua fiducia, non ebbe un attimo di esitazione. Ha compiuto gesta di sacrificio e di disciplina che il mondo dovrà registrare nella sua storia.*

*Fu tale il livore antifascista che gli avversari — commettendo errori madornali — lavorarono per noi. L'Italia non chiese mai tutta la Etiopia. Si poteva subito favorire un accordo col negus. Si sperò invece che noi ci fossimo disfatti fisicamente ed economicamente.*

*Più tardi, dopo la battaglia del lago Ascianghi, quando l'imperatore chiedeva consigli a Londra ed a Parigi per offrire al Comando militare italiano un armistizio, il signor Eden ordinava di insistere e di fare giungere la stagione delle pioggie, che avrebbe reso impossibile il rifornimento alle nostre truppe ed il mantenimento dei territori occupati. Ma il negus, col suo esercito, fu preso da tale sgomento che le nostre colonne celeri raggiunsero Addis Abeba in sette mesi. Se tutta l'Etiopia fu conquistata e passò sotto la sovranità italiana, lo dobbiamo in parte all'imbecillità dei nostri nemici.*

*L'Italia, che aveva già vendicate Custoza e Lipsia, vendicava Adua e creava quello che fu il sogno fascista: l'Impero Italiano.*

*Dapprima si disse che la Lega avrebbe imposto lo sgombro dall'Etiopia da parte delle truppe italiane, poi si cominciò a capire che era assurdo sperare tutto questo e si cambiò atteggiamento.*

*Chamberlain incominciò ad avvertire gli errori e qualificava i leghisti per gente affetta da «pazzia canicolare».*

*Robert Horne dichiarava: «La mia opinione è questa: saremmo lieti di vedere abolite le sanzioni perchè i cadaveri bisogna seppellirli subito. Vorrei veder richiamare presto la flotta che rimane nel Mediterraneo a documentare il nostro fallimento».*

*Il 23 giugno, Inghilterra e Francia decretarono la fine delle sanzioni. Ma più tardi i governi sanzionisti caddero clamorosamente. Dopo la nostra vittoria militare si inizia la nostra avanzata diplomatica.*

*In Ispagna il generale Franco, con 30.000 uomini provenienti dal Marocco, dichiara guerra al marxismo.*

*Non sembrò vero alla Russia, alla Francia ed all'Inghilterra di definire un gesto fascista quello del generale Franco e decretare l'aiuto con denaro, armi, munizioni e volontari al governo di Madrid. Chiamati in causa i fascisti, non potevamo rimanere spettatori. I nostri volontari, i nostri leggendari aviatori, accorsero a combattere sotto la bandiera nazionale.*

*L'oratore rifà la storia del Comitato di non intervento, il quale aveva un unico scopo: impedire gli aiuti a Franco ed inviarli invece ai marxisti.*

*Ma sebbene la frontiera dei Pirenei permettesse il passaggio di uomini e di materiale bellico, Franco, con l'aiuto dei nostri legionari potè sconfiggere l'antifascismo internazionale, a Malaga, a Santander, a Gijon, a Bilbao, e conquistare oltre tre quarti del territorio spagnolo.*

*La vittoria di Franco significava la vittoria del Fascismo.*

*Intanto nell'ottobre del 1936 due popoli, due Capi, che avevano lo stesso programma, gli stessi interessi, gli stessi nemici, stringevano un accordo, di cui più tardi se ne conosceranno le conseguenze. Il Belgio rinuncia all'alleanza militare con la Francia e dichiara la sua neutralità. In Romania cade, senza più speranza di resurrezione, il famigerato Titulescu. La Jugoslavia si avvicina sempre più all'Italia.*

*Il bilancio del 1936 si chiude col discorso di Mussolini a Milano.*

*L'oratore sostiene che tutto si svolge in Italia secondo un piano prestabilito da Mussolini. Infatti con quel discorso Mussolini dichiarava formalmente: che bisognava farla finita con le ideologie leghiste e wilsoniane, che disarmo e sicurezza collettiva erano illusioni; che la "pace indivisibile" inventata da Litvinoff era un luogo comune e che la Lega doveva o rinnovarsi o perire e che per l'Italia poteva perire; che fino a quando la Francia avrebbe mantenuto quel contegno ostile noi avremmo fatto altrettanto; che fino a quando non si fosse resa giustizia all'Ungheria non si sarebbe potuto sistemare il Bacino Danubiano; che esisteva tutte le condizioni morali e politiche per una vera amicizia italo-jugoslava; che gli incontri di Berlino avevano avuto come risultato un'intesa decisiva fra i due paesi; e che se il Mediterraneo è per la Inghilterra una strada, per l'Italia è la vita.*

*Tutto si è avverato. Ma la politica dell'Italia prosegue vittoriosa; il Duce va in Libia e suscita l'entusiasmo in tutti i Mussulmani.*

*La Jugoslavia, chiariti i suoi rapporti con la Bulgaria, concreta un sano accordo con l'Italia. Anche la Turchia si riavvicina al nostro paese.*

*La Piccola Intesa, sorta con programma anti-magiaro ed anti-italiano, è colpita a morte. La Cecoslovacchia, col suo presidente della repubblica, Benes, rimane isolata.*

*Abbiamo il convegno di Venezia, dove Mussolini dimostra a Schuschnigg la necessità di cambiare politica e di non ostacolare le legittime aspirazioni tedesche.*

*L'oratore parla del trionfale viaggio di Mussolini a Berlino e della sua ripercussione in Europa e nel mondo.*

*Ricorda un altro viaggio, quello di Delbos a Praga, a Belgrado, a Bucarest, ed a Varsavia, chiusosi con un insuccesso.*

*Di fronte alle realizzazioni mussoliniane in politica estera il Gran Consiglio decretava l'uscita dalla Lega.*

*Questa decisione ha una pronta ripercussione negli stati della Convenzione di Oslo. Belgio, Olanda, Lussemburgo, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia condannano il modo balordo con cui fu applicato l'art. 16 del Patto societario.*

*L'oratore rifà le vicende dell'Anschluss, affermando che Schuschnigg, col suo plebiscito addomesticato, dal quale veniva impedito alla gioventù di manifestare il proprio pensiero, mise la Germania in condizioni di occupare quel territorio.*

*Quegli Italiani, che, sempre malinconici, temono per le sorti dei nostri confini, si mettano il cuore in pace; prima perchè i confini conquistati col sangue della nostra gioventù non si discutono, poi perchè lo stesso Hitler, da oltre dodici anni, va affermando che i nostri confini naturali sono al Brennero.*

*L'on. Farinacci parla del viaggio di Hitler in Italia e del contegno assurdo di certi cattolici e degli ebrei. Dopo di che arriva a trattare il problema cecoslovacco.*

*Da oltre — egli dice — venti mesi la Germania aveva chiesto che ai Tedeschi incorporati nella Cecoslovacchia fosse concessa una logica autonomia.*

*Inghilterra e Francia indussero Praga alla resistenza, non solo ma le provocazioni ed i danni ai tre milioni e mezzo di Tedeschi divennero insopportabili.*

*Mussolini — per primo — affrontò il problema, mettendo in evidenza come fosse assurdo che milioni di tedeschi, di magiari e di polacchi, rimanessero incorporati in una nazione sorta dalle ingiustizie dei trattati internazionali, ma con lo scopo ben preciso di essere il ponte dell'Europa Centrale fra la Russia e la Francia.*

*L'oratore ricorda le giornate di Norimberga e l'ultimatum della Germania alla Cecoslovacchia.*

*Russia e Inghilterra e Francia in un primo tempo credettero di intimidire gli ottanta milioni di tedeschi con la mobilitazione delle loro forze armate. Ma venne il discorso del Duce a Trieste, il quale fece conoscere al mondo che l'Italia, in caso di conflitto, aveva scelto il suo posto.*

*Chamberlain comprese nelle ultime 48 ore che al disopra della politica demagogica e faziosa, vi era la sorte di milioni di giovani, che sarebbero stati lanciati nell'immane carneficina e si recò in volo a Monaco. Ma nulla si concluse.*

*Mancavano poche ore alla marcia che l'esercito tedesco avrebbe intrapreso quando l'Inghilterra e la Francia — che avevano fino allora cercato di ignorare l'Italia fascista, pensano che un uomo solo può salvare la pace: Mussolini.*

*Lo chiamano, lo invocano, Mussolini allora salva la pace accordando alla Germania, alla Polonia e all'Ungheria le giuste rivendicazioni.*

*Qui l'oratore mette in evidenza come il Fascismo abbia trionfato sulla putrida Ginevra, e con alata parola saluta il destino sempre più radioso dell'Italia mussoliniana.*

Il poderoso discorso di S. E. Farinacci, spesso interrotto da vive acclamazioni ed alla fine accolto da un uragano di applausi e da poderosi alalà al Duce ed al Fascismo, è durato esattamente un'ora.

S. E. Farinacci, attorniato dalle autorità che lasciano i palchi per avviarsi ad ossequiarlo, è ancora salutato da una formidabile ovazione quando appare sulla scala esterna del teatro dove lo attendeva il popolo, il quale non avendo potuto trovar posto nella sala attendeva il capo del Fascismo cremonese per rinnovargli una calorosa dimostrazione di omaggio.

Alle ore 1.25 S. E. Roberto Farinacci ha lasciato Venezia diretto a Milano ossequiato alla stazione dalle autorità veneziane.

# TEATRI E CONCERTI

## Il concerto della Scuola Veneziana del maestro Malipiero

La radio italiana diffonderà stasera alle 21, col secondo programma (Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Firenze II, Roma II) un concerto particolarmente interessante, perchè è, si può dire, tutto veneziano e comprende musiche dei giovani compositori che formano ancor oggi e onorano l'alta scuola di Gian Francesco Malipiero al Conservatorio Benedetto Marcello. La scuola di perfezionamento di composizione di Malipiero, che tanto interesse richiama sul nostro Istituto ha già fornito ripetute prove, attraverso notevoli concerti, ed affermazioni clamorose dei suoi componenti; il concerto di stasera è diretto dal M.o Nino Sanzogno con la collaborazione di Gino Gorini pianista, e del violista Giovanni Michieli. Eccone il programma:

1. Inni nazionali.
2. Olinto D'Anna: a) Corale per *orchestra;* b) *Grave finale*, dalla *Sinfonia.*
3. Nino Sanzogno: *Concerto in un solo tempo per viola e orchestra.*
4. Raffaele Cumar: *Suite*: a) Gavotta; b) Bourrèe; c) Minuetto; d) Sarabanda; e) Giga.
5. Gino Gorini: *Due invenzioni per pianoforte e piccola orchestra* (al pianoforte l'autore).
6. Sante Zanon: *Sinfonia.*

Le scuole musicali hanno l'abitudine di offrire a un ristretto numero di invitati dei saggi degli allievi; la scuola di Malipiero offre, attraverso la radio, un saggio che è una affermazione completa dinnanzi al mondo del nostro massimo istituto musicale.

## La pianista Elda Alberti al "B. Marcello,,

Con schietta simpatia è stata accolta iersera al «Benedetto Marcello» la pianista Elda Alberti, giovane allieva di Giovanni Anfossi, che per la prima volta si presentava davanti al pubblico veneziano. Dotata di una pronta e sensibile natura musicale, saldamente educata alla scuola dell'illustre maestro, la concertista ha presentato in una veste di disinvolta speditezza tecnica e di suadente realizzazione stilistica un vasto gruppo di musiche pianistiche che spaziavano da Bach e Vivaldi sino a due recenti e garbate pagine di Pietro Montani. Applaudita con caldo fervore da parte del folto uditorio la pianista ha eseguito alla fine ancora due pezzi fuori programma.

## Spettacoli d'oggi
### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Benassi - Carli NIENTE DI MALE di Guido Cantini — Novità

**Malibran** dalle ore 17, Grandi spettacoli di Cine-ma-Varietà sulla scena: la Compagnia «Imperiale» rappresenterà «Finalmente un uomo». Sullo schermo: DESTINO IN TASCA con Enrico Viarisio, Vanna Vanni.

**Rossini** dalle 16: Il capol. Italiano LUCIANO SERRA PILOTA protag. Amedeo Nazzari.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30: L'INCENDIO DI CHICAGO il più imponente film del secolo con Tyrone Power, Don Ameche, Alice Faye.

**Italia** dalle 15.30 REGINE DELLA NOTTE drammatico. commovente protag. Virginia Bruce

Cinema **Olimpia** ore 15.30
LA DONNA CHE VOGLIO
con Joan Crasford e Spencer Tracy - Segue: Il Duce nel Veneto.

Oggi al ROSSINI
L'attesissimo capolavoro Italiano
LUCIANO SERRA PILOTA

# Interessi del pubblico

**Inizio dei corsi di lingue straniere per i lavoratori d'Albergo e Mensa**

Il Segretario dell'Unione Provinciale dei Lavoratori del Commercio ed il Presidente del Comitato Provinciale dell'ENFALA comunicano che i corsi di lingue straniere per i lavoratori d'Albergo, Mensa e Caffè avranno inizio lunedì 14 corr. nella sede della «Berlitz School», Bacino Orseolo n. 1757, S. Marco.

Pertanto nel detto giorno i lavoratori ammessi al corso di lingua inglese dovranno trovarsi nella sede della Berlitz alle ore 15, quelli ammessi al corso di lingua francese alle ore 16 e quelli ammessi al corso di lingua tedesca alle ore 17.

**Inaugurazione della bandiera dei Fanti di Cavallino**

Sono ancora disponibili alcuni posti sul mezzo di trasporto, fornito dal Comando del Presidio, per la cerimonia dell'inaugurazione della bandiera dei fanti di Cavallino che, come è noto avrà luogo domenica 13 corr. I fanti che desiderano parteciparvi devono prenotarsi questa sera alla Segreteria sociale dell'Associaz. del Fante. Non saranno accettate le adesioni comunicate all'ultimo momento, anche perchè il numero dei partecipanti dovrà essere limitato.

La partenza avrà luogo alle ore 8.30 precise dal pontile militare della Pietà, sulla Riva degli Schiavoni ed il ritorno è previsto approssimativamente, per le ore 19, nella stessa località. La quota resta confermata in L. 10. Distintivi dell'Arma senza decorazioni.

## Il movimento dei ricoverati negli Istituti dell'E. C. A.

Il movimento dei ricoverati negli Istituti amministrati dall'Ente Comunale di Assistenza nel mese di Ottobre dà un complesso di 2606 presenze.

Sono state fatte le seguenti erogazioni assistenziali: Generi alimentari: Pane kg. 21.000; latte litri 21000 varie L. 7500; Refezioni Posto di ristoro N. 12400; Pane Quotidiano N. razioni 17340.

## Laurea in ingegneria

Ieri nella R. Università di Padova - Facoltà d'Ingegneria, si è laureato con pieni voti discutendo brillantemente la tesi comprendente la progettazione della rete autostradale Napoli, Taranto, Bari, il sig. Paolo Rossi, figlio del Direttore Amministrativo della Società del Cellina. Al neo Dottore Ingegnere i nostri vivi rallegramenti e auguri.

# RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Assemblea della Canottieri Querini**

Sabato 12 corr. alle ore 17 precise presso la Sede Sociale alle Fondamente Nuove avrà luogo l'Assemzlea Generale ordinaria della Reale Società Canottieri F. Querini nella quale verrà discusso ed illustrato il Bilancio finanziario e sportivo dell'anno XVI. Tutti i soci sono vivamente pregati di voler intervenire.

# PICCOLA CRONACA

**Ruzzola per le scale**

Marianna Crivellari di anni 48 abitante in Ghetto Nuovo ieri sera nel fare le scale al buio scivolò da una ventina di gradini ferendosi il sopraciglio destro. Guarirà in giorni 10.

**Un braccio fratturato**

Celestina Metz di anni 45 abitante a S. Marco 3693 scivolando in calle della Verona cadde fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni quaranta.

**Un polso fratturato**

Luigia Berton di anni 44 abitante a Cannaregio 2789 è scivolata nel cortile di casa fratturandosi il polso sinistro. Guarirà in giorni 40.

*Per qualsiasi*
OCCHIALE
*consultate sempre*
S. A. L'OTTICA MANTOVANI
Merceria del Capitello, N. 4860

NON SCIUPATE DANARO
in cose superflue

*Pensate anche un po' agli anni dell'età più matura, e riflettete seriamente su quella che potrà essere la sorte dei vostri cari se venissero a trovarsi improvvisamente senza di voi.*

*Una polizza di assicurazione sulla vita, stipulata con l'* ISTITUTO NAZIONALE *delle* ASSICURAZIONI *provvede in modo perfetto a rendere tranquilla la vostra coscienza.*

*Richiedete oggi stesso progetti e chiarimenti gratuiti all'* UFFICIO INFORMAZIONI *dell'Istituto Via XXII Marzo - Ex Palazzo Bauer - che vi indicherà la forma più adatta al vostro caso.*

Il Foglio di disposizioni

# Le visite senza preavviso del Duce
## Treni per la Mostra del minerale

ROMA, 10

Il Foglio di disposizioni n. 1184 del Segretario del Partito reca:

Con il volo a Pescara, il Duce ha iniziato le visite senza preavviso che effettuerà nel corso dell'anno, oltre quelle ufficiali che stabilirà di volta in volta. I Segretari Federali e i loro diretti collaboratori si mettano in grado, come del resto è sempre avvenuto, di essere immediatamente reperibili e prevedano l'eventualità che il Duce voglia ispezionare a sua scelta una o più sedi del Partito o delle organizzazioni dipendenti.

Con lo stesso Foglio il Segretario del P.N.F. comunica che in occasione della Mostra autarchica del minerale italiano, verranno istituiti dal 26 novembre al 21 gennaio XVII treni speciali per Roma in partenza da ogni capoluogo di provincia. Analogamente a quelli popolari estivi, tali treni usufruiranno del ribasso dell'80 per cento e partiranno nella giornata del sabato per essere di ritorno in sede al mattino del lunedì. Al prezzo del biglietto calcolato con la predetta riduzione dell'80 per cento dovrà essere aggiunto soltanto l'importo del biglietto d'ingresso alla Mostra in lire due. Per i pernottamenti in albergo e i pasti vigono le stesse agevolazioni concesse per le precedenti Mostre organizzate dal P.N.F.

# Un vibrante telegramma
## del Segretario del Partito all'Associazione combattenti

ROMA, 10

Il 5 novembre, reso noto dalla stampa il comunicato ufficiale concernente il passaggio alle dipendenze del Direttorio nazionale del P. N. F. dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra e dell'Associazione nazionale combattenti, il presidente dell'Associazione combattenti ha espresso al Duce la gratitudine profonda dei commilitoni che nel Ventennale della Vittoria avevano il privilegio di concludere la grande adunata di Roma, passando alle dipendenze del Partito, per continuare, nel clima imperiale del fascio littorio la nobile missione ad essa affidata dal Duce.

Al Segretario del Partito, lo stesso presidente dell'Associazione combattenti, inviava un telegramma riaffermando lo spirito di disciplina e di subordinazione dei reduci in tutte le vittorie all'idea della Rivoluzione.

Il Segretario del Partito ha così risposto: «*I veterani e i giovani che militano nelle file del Partito, hanno accolto con gioia e fierezza il provvedimento col quale il Duce rinsalda i vincoli di schietto cameratismo che nel suo nome legano combattenti e CC. NN. Riprendiamo insieme la marcia collo stesso cuore di venti anni or sono e con la stessa certezza nelle future vittorie*».

# La morte della madre di De Pinedo

ROMA, 10

Cessava di vivere oggi la nobildonna Livia de Pinedo, madre dell'eroico aviatore de Pinedo, medaglia d'oro.

# Cinque parti gemellari a Pistoia

PISTOIA, 10

Nella nostra città si sono avuti in questi giorni cinque parti gemellari: sono nati otto maschi e due femmine, tutti vivi e vegeti.

# IN TRIBUNALE

(Udienza del 10 - Sezione III. Presidente: Miani-Calabrese; giudici: Illich e Martini; P. M.: Zuppello; cancelliere: De Manincor).

## Sentenza riformata

Il Pretore di Dolo condannava Giselda ed Imelda Bovo di Giuseppe ciascuna a 10 mesi e 15 giorni di reclusione e a L. 200 di multa e Giuseppe e Natalina Bovo rispettivamente di anni 55 e 21 a L. 200 di multa. Costoro erano stati imputati di offese e minacce ad Emerita Milan, la quale era stata inoltre anche percossa e giudicata guaribile in 10 giorni. I Bovo presentarono appello e ieri si discusse il processo.

Il Tribunale riduceva alla Giselda e alla Imelda a 2 mesi ed accordava a tutti la non iscrizione, oltre alla sospensione della condanna già accordata dal Pretore.

## Il sale refrigerante

Nel negozio di Giacomo Dalmas di Paolo di anni 44 le guardie di finanza il 26 Agosto dell'anno scorso trovarono 900 kg. di sale rifrigerante, sprovvisto di bollette di legittimazione. Il Dalmas si discolpò dicendo di nulla sapere ed allora vennero imputati anche di contrabbando Maria Soravia fu Angelo di anni 60 e Giulio Ponga fu Attilio di anni 38. Dopo il dibattimento svoltosi ieri il Tribunale ha condannato il Dalmas il Soravia e il Ponga a L. 100 di multa con la non iscrizione. Difensori avv. Carlo Buttaro e Zironda.

## Gli abbonamenti e una pubblicazione

Gilberto Arrivabene fu Giacomo di anni 34, Eolo Severi fu Secondo di anni 26 ed Arturo Trame fu Lorenzo di anni 35 sono imputati di appropriazione indebita compiuta dal gennaio 1935 al 21 uglio 1936, in danno della editoriale Falanelli di Milano. L'Arrivabene e il Severi avevano ricevuto incarico dalla Falanelli di raccogliere abbonamenti a Venezia ed Ancona per la «consulta Scientifica Professionisti ed Artisti».

Secondo il contratto i due dovevano raccogliere un dato numero di abbonamenti e poichè ciò non sarebbe stato raggiunto essi si ritennero liberi di agire in modo diverso. Perciò si rivolsero al sig Trame, direttore della Tipografia Zanetti, col quale sarebbero rimasti d'accordo di pubblicare una Consulta trattenendo per loro gli abbonamenti già fatti e anche del materiale della Falanelli. Il Tribunale eri, ritenendo l'Arrivabene e il Severi, imputabili di appropriazione indebita semplice li ha assolti per amnistia ed ha assolto il Trame perchè il fatto non costituisce reato. Difensori: dell'Arrivabene e del Severi avv. Dello Sbarba, del Trame avv. Sorgato.

# Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 10

*Oggi il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Provincie, ha ricevuto successivamente a Palazzo Venezia i Prefetti di Salerno, Benevento, Avellino e Napoli.*

Il convegno di Bologna

# I giornali per ragazzi
## Le direttive del Ministero della Cultura popolare esposte dal dott. Casini

BOLOGNA, 10

Stamane sono proseguiti i lavori del convegno nazionale di letteratura infantile e giovanile. Hanno parlato il prof. Giovannazzi, Giuseppe Fanciulli, Corrado Pavolini ed Ugo Questa. L'accademico Marinetti ha ribadito alcuni concetti sul «senso del divino» sostenendo che, nelle opere destinate ai bambini ed agli adolescenti, occorre che vi sia sempre un senso del divino ed ha poi affermato che è necessario spostare la sensibilità dei ragazzi nel campo dell'avventura subordinandola all'ideale «Dio, Patria, Famiglia».

Ha poi parlato il direttore generale della stampa italiana, dr. Casini. Egli ha detto che, da un censimento fatto dal Ministro della Cultura Popolare, risulta che in Italia si vendono un milione e mezzo di copie di giornali per ragazzi; ha rilevato le deficenze che caratterizzano i giornali per i ragazzi ed ha dichiarato che il Ministero della Cultura Popolare è venuto nella determinazione di procedere ad una revisione totalitaria del problema, imponendo agli editori di trasformare completamente i giornali entro un certo tempo, eliminando ogni attentato più o meno palese all'italianità, alla forza della razza e alla formazione della coscienza.

La letteratura per ragazzi è anche sopratutto un problema politico: dobbiamo pensare al presente e all'avvenire, poichè il giovane di oggi sarà il combattente di domani. La finalità che ci dobbiamo ripromettere è quella di educare i giovanissimi nello spirito ferreo ed imperiale della Rivoluzione fascista. Dobbiamo puntare sulla formazione interna dell'adolescente ed in questo bisogna seguire la consegna data dal Duce, ai combattenti: «Dormire con la testa sullo zaino». Così deve essere per i giovanissimi.

# I soccorsi alle famiglie
## dei militari richiamati

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che apporta aggiunte alla legge 22 gennaio 1934 sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi. Il decreto stabilisce che hanno titolo al soccorso giornaliero, anche durante il tempo di pace, la moglie ed i figli dei militari coniugati con prole, in servizio obbligatorio di leva. Il soccorso giornaliero alle famiglie dei militari ammogliati con prole chiamati alle armi in tempo di pace, per obblighi di leva, è stabilito nella misura seguente: per la moglie e un figlio L. 5.50 per ogni altro figlio oltre il primo L. 1.50. Il presente decreto entra in vigore da oggi.

# Una sessione di esami
## per gli studenti richiamati alle armi

ROMA, 10

E' indetta una sessione suppletiva di esami per i candidati ammessi agli esami di maturità e di abilitazione, agli esami di licenza nei R. Istituti e nelle R. Scuole d'arte e agli esami per il conseguimento del diploma nei R. Conservatori di musica, che non poterono sostenere le prove della seconda sessione del corrente anno o dovettero sospenderle perchè richiamati alle armi, o se militari, perchè trattenuti in servizio.

# Cedillo malato di cuore
## si arrende a Cardenas

CITTA' DI MESSICO, 10

Il generale Cedillo, capo del movimento cedillista, è gravemente ammalato soffrendo di una grave crisi cardiaca.

Cardenas ha ordinato di accettare senza condizioni la resa del generale. Egli telefonicamente ha ordinato al Ministro della difesa di dare tutte le garanzie per la sicurezza del generale e perchè sia accompagnato negli Stati Uniti.

Il medico privato di Cedillo avrebbe consigliato al suo paziente di recarsi in una clinica americana.

La Francia dopo Monaco

# Bonnet esalta il sistema degli accordi diretti

PARIGI, 10

L'American Club ha offerto oggi una colazione in onore del Ministro degli Affari Esteri Bonnet, il quale, allo spumante, ha pronunciato un discorso in cui, venendo a parlare degli ultimi avvenimenti di politica estera e del convegno di Monaco, ha esaltato il sistema degli accordi diretti. Ha detto che, d'accordo con la Gran Bretagna, la Francia ha stimato che bisognava giungere ad un negoziato pacifico e ad una mediazione.

All'indomani degli avvenimenti del 20 maggio, il Governo francese aveva moltiplicato in tal senso i consigli amichevoli al Governo di Praga per un rapido accordo con le minoranze sudetiche. «E noi — ha proseguito il Ministro — lo desideravamo tanto più vivamente in quanto, all'infuori di quella soluzione, non vi era altra eventualità che la guerra che in nessun caso avrebbe potuto far vivere insieme nell'avvenire, in seno ad uno stesso Stato, i Cèchi ed i Tedeschi dei Sudeti. E ciò ha anche dichiarato Lord Halifax il 3 ottobre alla Camera dei Comuni».

Dopo avere detto che l'azione del Governo francese è stata perfettamente compresa in America da tutti gli uomini che hanno responsabilità di governo e che desiderano vedere realizzata un'intesa durevole fra i diversi Stati d'Europa, e dopo avere ricordato di nuovo l'amicizia che lega la Francia all'America, il Ministro Bonnet ha brindato all'opera di collaborazione franco-americana che svolge l'American Club.

Il deputato Pezet ha frattanto invitato il presidente della Commissione degli Affari Esteri della Camera a riunire la Commissione unitamente a quella delle Colonie, dato che il prossimo arrivo a Parigi dei Ministri Chamberlain e Lord Halifax, da un lato, e il discorso di Hitler che reclama le Colonie dall'altro, sollevano questioni molto gravi che potranno decidere per molto tempo dell'orientamento della politica estera francese e anche della sorte del suo impero. Occorre che tanto il Ministro degli Esteri, quanto quello delle Colonie, possano prendere contatti con le Commissioni riunite degli Esteri e delle Colonie prima dell'arrivo a Parigi dei Ministri inglesi.

# ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

**Milano**: 6.01 (Torino); 1.25 d (Torino); 5.15 d; 6.07 (Vicenza); 6.55 d (Torino); 8.40 r (Torino); 8.51 d (Torino); 12.07 dd; 12.15; 13.45 d; 15.02 lusso; 15.15 dd; 18.05 r; 18.17 d; 19.38 d; 21.12 (Verona).

**Bologna**: 1.32 o; 3.55; 7.07 d; 7.43 (Padova); 9.05 d; 11.32 dd; 13.05 (Mestre); 14.30 dd.; 15.40 autom.); 15.25 (Firenze); 17.10 (Padova); 17.55 (autom.); 18.30; 20.10 d; 22.45 dd (Roma)

**Trieste**: 0.15; 5.50 dd; 7.00; 8.00 d; 10.53 dd; 12.22; 14.37 d; 15.57 loc.; 16.45 (Portogruaro); 17.40 dd; 18.47 (Portogruaro); 20.20; 21.33 (aut.)

**Udine**: 4.02 d; 6.00; 7.20 (Treviso); 8.45 d (Tarvisio); 10.05 d; 12.42 (Tarvisio); 17.20 d; 18.40 dd via Portogruaro); 18.55; 21.52 d; 22.15 autom. (Treviso): 23.30.

**Calalzo** via Montebelluna: 5.45; 9.50 d; 14.51; 18.10 d; 20.27.

**Calalzo** via Conegliano: 4.02 a; 7.15 autom.; 14.46 d autom.; 21.38 autom. (Belluno).

**Trento**: 6.12; 8.20 d autom.; 8.57 (Primolano); 14.23; 17.30 (Bassano); 19.30.

**Adria** (Automotrici): 6.25; 8.32; 12.00; 17.00; 19.14; 21.05 (Piove di Sacco).

ARRIVI

**Milano**: 5.25 d (Torino); 8.35; 9.30 (Verona); 10.20 d; 11.16 rap.; 12.20 d; 14.28 d (Torino); 15.37; 15.50 lusso; 16.55 d; 17.25 dd; 20.05 d (Torino); 21.13 rap.; 22.55; 23.36 d (Torino).

**Bologna**: 4.40; 5.57 (Padova) 6.40 dd (Roma); 7.29 (Padova); 8.12 dd. (Roma): 10.00; 10.28 d.; 13.10 (Padova); 14.19 d (Firenze); 14.58 autom.; 17.07 d (Roma); 17.58 (Padova); 18.25 dd (Roma); 19.57 (Ferrara); 20.50 d; 21.24 aut.; 22.09 d; 23.48.

**Trieste**: 0.20 d; 1.05 d; 3.35; 6.52 (Portogruaro) 7.50; 8.20 dd; 11.47 d; 13.50 (Portogruaro); 14.40 d; 14.53 lusso; 15.22 autom.; 18.36; 19.44 dd.; 23.05.

**Udine**: 3.28; 6.26 (Treviso); 7.58; 9.05 d; 11.01 dd (via Portogruaro); 11.37 (Tarvisio) 14.47 d; 17.46 d; 18.49 d (Treviso); 21.36; 22.27 d.

**Calalzo** via Montebelluna: 7.10 (Belluno); 9.36 (Belluno); 12.25 d; 15.57 d; 20.18 (Montebelluna); 22.50.

**Calalzo** via Conegliano: 8.05 aut. (Belluno); 13.43 aut.; 17.52 aut.; 23.25 d.

**Trento**: 6.58 (Bassano); 8.59; 12.39; 19.20; 21.07 d aut.; 23.30.

**Adria** (Automotrici): 6.02 (Piove);

la
PUBBLICITÀ D'ITALIA
RIVISTA MENSILE
TUTTE LE NOVITÀ NEL CAMPO PUBBLICITARIO
Abbonamento annuo L. 75 - Un num. separato L. 6 - Num. doppio L. 15
ROMA VIA LUDOVISI 45 • MILANO VIA SETTALA 22

# NOTIZIE RECENTISSIME

***Dopo l'assassinio di vom Rath***

## REAZIONE POPOLARE IN GERMANIA

***Sinagoghe in fiamme e negozi e magazzini di giudei devastati dalle folle indignate***

BERLINO, 10

*Continuano in tutto il Reich le dimostrazioni antisemite come reazione all'attentato compiuto a Parigi contro il consigliere di legazione vom Rath dell'Ambasciata di Germania presso il Governo francese. Dimostrazioni hanno avuto luogo anche a Berlino la notte scorsa. La sinagoga di uno dei quartieri centrali della capitale è stata distrutta come pure sono stati danneggiati parecchi negozi di ebrei. Dappertutto la polizia ha dovuto intervenire a protezione degli ebrei.*

*La stampa di stamane si occupa quasi esclusivamente della morte del giovane diplomatico e delle conseguenze dell'attentato, mentre permane vivo il fermento fra la popolazione contro i giudei. Le vetrine dei negozi giudei sulla Kurfuerstendamm e nella Tauntzienstrasse, le due vie principali del quartiere occidentale di Berlino, sono state infrante dai manifestanti.*

*La popolazione si mantiene disciplinata e non si ha notizia di molestie personali ai giudei, sebbene i dimostranti non nascondano la loro indignazione per il delitto e per il tentativo degli agitatori guerrafondai di boicottare gli sforzi che si stanno facendo per giungere ad una pacificazione europea.*

### Un'ordinanza della polizia

*Stamattina, poco prima delle ore cinque, un incendio è scoppiato nella sinagoga di Wilmersdorf il maggior tempio giudaico di Berlino. Nel giro di venti minuti le fiamme hanno devastato completamente l'edificio. La cupola minaccia di crollare da un momento all'altro.*

*Dinanzi alla situazione che si è così venuta creando non si escludono provvedimenti ufficiali da parte dell'autorità statale. Anzi un primo atto viene registrato fin da stamane.*

*Il capo della polizia tedesca, Heinrich Himmler, ha infatti emanato una ordinanza che vieta il possesso d'armi di ogni genere alle persone che, a norma delle leggi di Norimberga, sono considerate di razza giudaica. Le violazioni a questa ordinanza saranno punite con l'assegnazione a campi di concentramento, in custodia preventiva, per un periodo di tempo che può arrivare fino a venti anni.*

*Manifestazioni spontanee di popolo si sono pure svolte in gran numero di città tedesche. Nella maggior parte delle città in cui si trovano sinagoghe queste sono state incendiate dalla folla. I pompieri sono riusciti in quasi tutti i casi, ad impedire che le fiamme si estendessero agli edifici contigui.*

### L'indignazione popolare

*Le vetrine dei negozi ebrei in quasi tutte le città del Reich sono state infrante. In qualche luogo sono scoppiati incendi in magazzini ebrei e le merci sono andate distrutte.*

*In qualche caso i proprietari ebrei dei negozi sono stati arrestati dalla polizia per essere protetti dai dimostranti.*

*Tutti gli uffici di organizzazione culturale e teatrale dei giudei della capitale sono stati chiusi per ordine della polizia. Otto scuole israelite sono pure state chiuse.*

*Sino ad ora nessun comunicato ufficiale è stato pubblicato a Berlino circa l'incendio delle chiese ebraiche.*

*A Vienna si apprende che due templi giudaici sono stati attaccati dai manifestanti. Numerosi israeliti sarebbero pure stati arrestati dalla polizia, che ha iniziato una accurata perquisizione di tutti i covi ebraici per sequestrare le armi e le munizioni da questi tenute.*

*Si apprende pure da Bamberg che la sinagoga che era ancora rimasta intatta dopo l'incendio che il mese scorso distrusse quella principale, è stata incendiata ed è andata completamente distrutta la scorsa notte. La scuola ebraica ch'era sita a fianco del tempio, è pure bruciata.*

### Vampata di reazione

*A Monaco di Baviera l'indignazione, già vivissima in tutti gli ambienti, si è accesa durante la notte in una vampata di reazione popolare contro le macchinazioni dell'internazionale ebraica, assumendo forme molto più acute di tutte quelle avutesi nelle passate dimostrazioni antisemite monacensi.*

*Questa notte, dopo il solenne giuramento delle reclute delle Milizie armate del Partito, avvenuto in presenza di Hitler all'Odeonsplatz, colonne di dimostranti eccitatissimi, hanno incominciato a percorrere la città, lanciando grida di protesta contro la cricca ebraica che provoca infamemente la Germania. Poco dopo la casa della Comunità ebraica, accerchiata da una immensa folla era in fiamme. Altri gruppi di dimostranti hanno rotto con sassate e colpi di bastone le vetrine dei negozi di proprietà di ebrei, devastandoli del contenuto. Non vi è negozio ebraico di una qualche importanza che non sia stato colpito dall'indignazione popolare. La polizia non ha potuto che scarsamente intervenire, data la rapidità e la contemporaneità con cui si sono svolte le azioni. Questa mattina tutti i negozi ariani hanno ricevuto dal Partito un cartellone da applicare alla porta, col quale si fa divieto di entrata agli ebrei.*

*Anche nella stampa si riflette la più accesa reazione.*

### Il focolaio pestifero

*Il* Voelkischer Beobachter *scrive: in profondo lutto e con la più viva indignazione nel cuore, tutti i tedeschi si inchinano davanti alla bara dell'uomo che è caduto vittima di un infame attentato della teppa criminale ebraica. Un popolo di ottanta milioni, saluta commosso e silenzioso il camerata entrato nelle file dei martiri caduti per la causa nazionale; ma sappiamo anche che il delitto del giudeo aprirà gli occhi agli altri popoli e che essi riconosceranno finalmente che qui non si tratta di punire un assassino, bensì di estirpare per sempre quel focolaio pestifero che minaccia tutte le Nazioni. Il giornale rileva quindi che l'omicidio di Parigi è un attentato contro la pace perpetrato proprio nel momento in cui il Fuehrer aveva elevato la voce contro il pericolo dei guerrafondai e conclude che per il futuro non deve più avvenire che un criminale prepari, per tre mesi consecutivi, sotto gli occhi di una polizia negligente, un così losco attentato contro la pace.*

*Nella maggior parte delle città della Germania pattuglie di cittadini armati la scorsa notte hanno percorso le strade irrompendo di sorpresa nei negozi ebrei e nelle abitazioni private dove trascinavano i sospetti ai vicini posti di polizia facendoli arrestare. Pure l'unica sinagoga che era rimasta intatta a Monaco è stata incendiata questa notte e completamente distrutta.*

*Il Fuehrer ed il segretario del Partito hanno inviato da Monaco, telegrammi di condoglianze ai genitori di vom Rath.*

## I risultati dell'autopsia

### del corpo di vom Rath

PARIGI, 10

*Il medico legale francese, dottor Paul, assistito dai medici tedeschi Magnus e Brandt, ha operato l'autopsia del cadavere del Consigliere di Legazione vom Rath.*

*Il dott. Paul ha constatato che vom Rath è stato raggiunto da due pallottole di rivoltella del calibro 6,5 mm.: la prima pallottola è entrata nel petto attraverso la spalla destra; la seconda, che ha causato la morte, ha attraversato la milza, il torace, il pancreas e il diaframma.*

*Tutti i giornali del mattino pubblicano con parole commosse i particolari delle ultime ore di vom Rath, come pure la descrizione del corteo notturno che ha accompagnato dalla clinica all'Ambasciata tedesca la salma dell'assassinato.*

*D'Ormesson scrive sul* Figaro *che la morte di vom Rath ha causato a Parigi la più viva emozione.* « Noi ci inchiniamo con rispetto — *scrive D'Ormesson* — davanti alla vittima innocente delle passioni scatenate fino al delitto ».

L'Ere Nouvelle *afferma che la morte del giovane diplomatico tedesco suscita sentimenti dolorosi. Il giornale scrive fra l'altro: «Ora ne abbiamo proprio abbastanza. Va bene che la Francia sia un Paese ospitale, ma non si può ammettere che essa sia il Paese dei delitti. Non si deve avere pietà dei criminali internazionali organizzati. Tutta la pietà deve essere consacrata alla vittima di cui si è tentato invano di salvare la vita ».*

## Provocazione giudaica rintuzzata

### in un'università romena

BUCAREST, 10

Uno studente ebreo della facoltà di medicina dell'Università di Cluj, ha commesso stamane un gesto che ha provocato la indignazione di tutti i colleghi ariani. Disegnata al centro della bandiera nazionale romena, al posto dello stemma, l'insegna del movimento israelita internazionale, l'ebreo ha mostrato la bandiera così conciata ai colleghi con parole di esaltazione israelitica e bolscevizzante. I colleghi di classe hanno reagito subito e ne è nato un parapiglia fra studenti ariani e studenti ebrei, accorsi a spalleggiare l'oltraggiatore, parapiglia che si è concluso piuttosto male, per il gruppo ebraico, di cui tre elementi sono stati trasportati all'ospedale, feriti. Intervenuta la polizia, è stata ristabilita la calma.

## Petroliera inglese arenata

ROMA, 10

Il piroscafo inglese di novemila tonnellate *Chambemine* carico di petrolio greggio e diretto a Fiumicino, nei nuovi depositi e raffinerie, si è incagliato ieri verso le 11 a circa seicento metri dall'imbocco del porto. Le autorità portuali di Fiumicino e il comando del porto di San Paolo si mettevano immediatamente a disposizione per l'invio di rimorchiatori e mezzi atti al disincaglio; ma il comandante del *Chambemine* avvertiva che la nave, la quale nell'incidente non ha subito avarie, potrà liberarsi dall'incaglio con mezzi propri. Date le buone condizioni del mare e l'attrezzatura del piroscafo, si spera che il disincaglio possa avvenire presto senza altri incidenti.

## Il genetliaco del Re Imperatore

### I fasti di Casa Savoia saranno rievocati alla radio

ROMA, 10

Domani, 11 novembre, in occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, il marchese Giorgio Guglielmi di Vulci, vice presidente del Senato, leggerà alla radio, alle ore 14, durante il programma dedicato agli Italiani all'estero, una conversazione dal titolo: « I fasti di Casa Savoia ». Il suddetto programma sarà trasmesso dalle stazioni dell'EIAR ROMA II ad onde medie e II RO ad onde corte. Il presidente della Reale Accademia d'Italia ha intanto diretto all'Augusto Sovrano il seguente messaggio:

« Nella fausta ricorrenza del genetliaco della Maestà Vostra, la Reale Accademia d'Italia formula per l'amato glorioso Sovrano fervidissimi voti augurali ai quali unisco le espressioni della mia personale profonda devozione ».

## La Palestina non sarà pacificata

### dal nuovo progetto di Londra

### Gli arabi non cederanno

LONDRA, 10

Per quali ragioni alla Conferenza palestinese — Conferenza che dovrebbe essere tenuta a Londra prima di Natale — saranno invitati anche i rappresentanti degli Stati arabi? Una delle ragioni è che l'Irak ha cercato recentemente di farsi mediatore fra gl'insorti e il Governo mandatario; ma la ragione più importante è forse un'altra. Si legge, ad esempio, nel *Times* di stamane, che la presenza dei delegati degli Stati arabi a Londra potrebbe « incidentalmente » gettar luce sull'atteggiamento dei vari Paesi arabi nei riguardi delle proposte di un'alleanza o federazione araba e chiarire le vedute loro circa le future relazioni con l'Inghilterra.

Londra, infatti, è ormai conscia del profondo movimento di unificazione politica che sta compiendosi nel Levante. Essa è anche persuasa che dal trattamento che sarà fatto agli arabi di Palestina dipenderà l'atteggiamento del mondo arabo in generale verso l'Inghilterra.

Se l'Inghilterra si lasciasse trascinare dai suoi interessi imperiali a contrastare le aspirazioni federalistiche e nazionali arabe, altre grandi Potenze — si ragiona in questi ambienti — potrebbero raccogliere i frutti di una politica di patrocinio dell'Islam. Non è, quindi, da ritenere fuor di luogo la supposizione che la Conferenza palestinese, nelle intenzioni del Governo britannico, debba offrire l'occasione alla diplomazia inglese di tentare di incanalare, se possibile, i futuri sviluppi del mondo arabo, in modo che non vi sia contrasto, ma collaborazione, con l'Impero britannico. Le discussioni londinesi, perciò, potrebbero diventare importantissime e la Palestina ridursi a un pretesto per iniziative di grande portata.

### Dichiarazioni ai Comuni

Alla Camera dei Comuni il Ministro delle Colonie e dei Dominions, MacDonald, interrogato sulla Conferenza che sarà tenuta a Londra tra rappresentanti arabi ed ebrei per la questione della Palestina, ha risposto che il Governo britannico è in comunicazione, a questo scopo, con i Governi degli Stati vicini alla Palestina, e cioè l'Egitto, l'Irak, l'Arabia saudiana, lo Yemen e la Transgiordania.

Altri territori che, per ragioni geografiche, sono interessati alla questione della Palestina — ha aggiunto MacDonald — sono la Siria e il Libano, ma, dato che essi sono sotto mandato francese, non saranno rappresentati alla conferenza. Il Governo francese sarà tenuto informato degli sviluppi che possono interessargli.

Il Governo britannico si è riservato il diritto di escludere dalla conferenza i capi arabi che sono responsabili della rivolta. Esso eserciterà tale diritto nei riguardi del Mufti di Gerusalemme, il cui operato durante molti anni, lo rende del tutto inaccettabile. Per quel che riguarda gli altri capi, non posso per ora aggiungere altro e tutto dipenderà dagli sviluppi della situazione in Palestina.

MacDonald ha precisato che alla conferenza non vi sarà alcuna votazione, ma semplicemente una discussione aperta a tutti che potrà, assai probabilmente, trasformarsi in una discussione a tre. Il Governo britannico terrà presente la dichiarazione Balfour e gli obblighi assunti in base al mandato; ma ciò non impedirà a nessuna delle parti di proporre che il mandato venga modificato.

MacDonald ha respinto la proposta presentata dal laburista ebreo, Nathan, secondo la quale anche i Governi degli Stati Uniti e della Polonia dovrebbero essere invitati alla conferenza in rappresentanza degli ebrei; osservando che l'agenzia giudaica di Londra rappresenta, per sè stessa, non solo gli ebrei di Palestina, ma anche il sionismo mondiale.

### L'opposizione araba

Il dott. Izzat Tonnus, direttore del Centro arabo che sostiene la causa araba in Inghilterra, in un comunicato diffuso alla stampa si felicita col Governo inglese in quanto ha abbandonato ogni idea di spartizione, ma ritiene tuttavia che la dichiarazione del Governo non riconosca più delle precedenti il diritto naturale degli arabi di governare il loro Paese ed aggiunge che la conferenza prevista è resa inutile se non altro perchè il Governo inglese si riserva di escluderne taluni capi arabi.

La relazione della Commissione Woodhead e la dichiarazione del Governo britannico hanno causato vera costernazione tra gli arabi in Palestina. La convocazione di una conferenza, a giudizio della maggioranza degli arabi palestinesi, non servirà che a ritardare, per renderla più completa, la soluzione attesa. Gli elementi nazionalisti, respingendo nettamente il progetto britannico, affermano che nessun capo arabo arrischierà di partecipare alla progettata conferenza: occorre quindi intensificare l'agitazione e l'azione, e rimanere sulla breccia sinchè non saranno stati raggiunti tutti gli obiettivi nazionali. E' causa di risentimento anche il fatto che la dichiarazione britannica non accenna alla sospensione della immigrazione ebraica in Palestina.

Un esponente del movimento nazionale arabo ha dichiarato: « Con la Commissione Woodhead il Governo di Londra ha voluto guadagnare tempo e lasciar passare il periodo critico della situazione europea che minacciava di risolversi in un conflitto. Ora che il pericolo è passato, la Gran Bretagna si accinge a perseverare nella sua politica a favore degli ebrei, senza tener conto dell'atteggiamento degli arabi. Noi abbiamo già sacrificato migliaia di vite e siamo pronti a sacrificarne altre. Gli arabi della Palestina chiedono quanto gli arabi dell'Irak e della Siria hanno già ottenuto ».

### Irritazione ebraica

Se gli arabi sono delusi e irritati, non è detto che siano contenti gli ebrei. Questi, più prudenti nel manifestare la loro irritazione, non riescono a nascondere il malcontento per l'abbandono totale del primitivo progetto di sistemazione e sopratutto per la indecisione del Governo di Londra.

Il dott. Waschitz, capo del gruppo dei cosiddetti revisionisti, ha dichiarato: « Nel confrontare la relazione della Commissione Peel con quella della Commissione Woodhead, debbo concludere che se la prima rivela la mano di statisti di larghe vedute, tanto da destare sorpresa perfino tra gli avversari della Gran Bretagna, la relazione Woodhead rivela invece la limitata mentalità di tecnici e funzionari coloniali che sorprende anche gli amici dell'Inghilterra. La relazione Peel cercava di cambiare la politica britannica in Palestina, risolvendo intricati problemi, mentre la Commissione Woodhead con le sue conclusioni riafferma i famosi due caposaldi della politica inglese: primo, dividere per governare; secondo, un problema rinviato è mezzo risolto ».

Altri esponenti del sionismo definiscono la relazione Woodhead e la dichiarazione del Governo britannico come una conferma a una continuazione della politica vacillante della Gran Bretagna in Palestina.

Intanto si precisa che nel combattimento avvenuto presso Tulkarem, fra truppe inglesi e attivisti arabi, questi hanno avuto 19 morti. Per rappresaglia la truppa ha distrutto il villaggio di Ramathya.

## Magazzini giudei di Bagdad

### distrutti da dimostranti

BAGDAD, 10

L'effervescenza degli ambienti arabi in seguito al rapporto della Commissione della Palestina ha causato spontanee manifestazioni antiebraiche.

Parecchi magazzini appartenenti ad ebrei sono stati distrutti. L'ordine è stato infine ristabilito dalla polizia la quale ha arrestato numerose persone.

## La morte del generale Chiarigia

ROMA, 10

Stamane cessava di vivere il generale Ettore Chiarigia, appartenente al Corpo di Commissariato Militare e la cui opera fu altamente apprezzata nel campo logistico.

## Il Patto italo-inglese

### entra in vigore lunedì

LONDRA, 10

*Apprendiamo stamane che con ogni probabilità il Patto italo-britannico entrerà in vigore lunedì prossimo.*

*Una decisione definitiva non è stata tuttavia ancora presa dai due Governi. A Londra si ritiene che la dichiarazione relativa al Patto sarà firmata dal Conte Ciano e lord Perth il giorno stesso della sua applicazione. Con qualche giorno di anticipo, e dunque forse nel corso della presente settimana, l'Ambasciatore britannico presenterà le nuove credenziali che lo accreditano presso il Re Imperatore.*

### La guerra in Cina

## Hsin Tin in mano dei giapponesi

### Yochau sta per cedere

TOKIO, 10

*Cooperando con le forze terrestri, reparti di marinai giapponesi hanno occupato Hsin Tin, città posta sulle rive dello Yangtzè a circa quaranta miglia a valle di Yochau.*

*La caduta di Yochau, sulla ferrovia Canton-Hankau, presso il lago Tung Ting è imminente. Le forze giapponesi dopo avere conquistato Yunky, hanno raggiunto una posizione che si trova soltanto a dodici chilometri a nord est di Yochau.*

*Nel frattempo un'altra colonna giapponese, procedendo nella marcia su Chang Sha, capitale dell'Hunan ha raggiunto una posizione a otto chilometri a sud di Tung Keng.*

*L'Imperatore ha convocato la 74ª Dieta per il 24 dicembre prossimo. Non è ancora stato comunicato l'ordine del giorno, ma si crede che verranno trattate importantissime questioni particolarmente riguardanti la campagna di Cina.*

## Precauzioni in Birmania

### per l'avvicinarsi dei belligeranti

RANGOON, 10

E' stato oggi annunziato ufficialmente che avvicinandosi il teatro delle ostilità cino-giapponesi al confine birmano, le autorità birmane hanno preso numerosi provvedimenti militari di carattere precauzionale per la protezione dei confini del Paese.

## S. E. Bastianini commemorerà alla radio

### il Maresciallo Pilsudsky

ROMA, 10

Domani venerdì dalle ore 20.20 alle 20.35, tutte le stazioni dell'EIAR trasmetteranno un breve messaggio che sarà pronunciato da S. E. Bastianini, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, in commemorazione del Maresciallo Pilsudsky, eroe nazionale polacco. Il discorso di S. E. Bastianini sarà preceduto da brevi parole di saluto di S. E. Wieniawa Dlugoszowsky, Ambasciatore di Polonia presso S. M. il Re Imperatore.

## Gli agricoltori per l'autarchia

### Le direttive stabilite al rapporto di Bologna

BOLOGNA, 10

Il presidente della Confederazione degli agricoltori ha tenuto oggi rapporto a Bologna ai presidenti ed ai direttori di varie Unioni degli agricoltori tra cui quelli delle Tre Venezie, presenti i capi degli uffici confederali di coordinamento di Torino, Milano, Bologna e Venezia.

Il presidente confederale ha illustrato le direttive impartite dal Duce per l'attuazione dei piani autarchici. Si tratta di richiamare tutti alla necessità di accelerare i tempi e di escogitare, pertanto, i mezzi più adatti per il raggiungimento di questo scopo, specialmente nel settore delle carni e dei grassi, dal Duce particolarmente segnalati. Il presidente confederale ha messo in rilievo i mezzi più opportuni per incrementare la produzione zootecnica e quella foraggera. A ciò può servire la messa a coltura delle terre redente con l'opera di bonifica e di quelle che possono ritrarsi da una razionale valorizzazione di terreni incolti attualmente improduttivi; la sistemazione dei terreni collinosi e montani; la diffusione massima possibile dell'impiego delle sementi elette originarie e delle pratiche più efficaci per la lotta contro le malattie delle piante e del bestiame; la diffusione totalitaria dei più moderni e razionali sistemi di preparazione, lavorazione e concimazione dei terreni; la diffusione delle colture intercalari; l'utilizzazione dell'acqua a scopo irriguo.

Le direttive del presidente confederale hanno raccolto il pieno consenso dei presenti.

## Tragica fine d'un mandriano

VERONA, 10

Nel pomeriggio d'oggi l'agricoltore Achille Tronconi, abitante in località Piana di Lucca a Torri del Benaco, aveva notato l'assenza insolita del mandriano Antonio Togni di anni 20, che doveva invece pascolare delle mucche nei pressi dell'abitazione, e si poneva, unitamente al figlio e ad altri paesani, alla sua ricerca. Solamente a tarda ora il Togni venne rinvenuto dal figlio del Tronconi in fondo alla Val Varzana, ormai cadavere per frattura del cranio. Si suppone che il giovane sia precipitato per il franamento di alcune rocce sulle quali trovavasi.

Scambio di radiotrasmissioni tra Italia e Germania

## Un messaggio di saluto di S. E. Alfieri

### ai radioascoltatori tedeschi

ROMA, 10

Questa sera, alle ore 20, ha avuto luogo l'inaugurazione degli speciali programmi radiofonici destinati agli ascoltatori della Germania ed attuati dall'E.I.A.R. secondo gli accordi diretti ad intensificare lo scambio delle radiotrasmissioni tra i due Paesi.

All'inaugurazione erano presenti il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Alfieri, l'Ambasciatore del Reich Von Mackensen ed altre personalità.

Dopo l'esecuzione degli inni nazionali tedeschi e italiani, l'ing. Chiodelli, direttore dell'EIAR, ha letto al microfono un messaggio di saluto in nome della radio italiana ai radioascoltatori tedeschi. Il Ministro Alfieri ha quindi pronunciato un messaggio di saluto ai radioascoltatori dell'amica Germania. Dopo aver rilevato l'affinità delle idee e dell'azione che ha trasformato la Germania di Hitler e l'Italia di Mussolini in un formidabile blocco spirituale e politico di 125 milioni di uomini, il Ministro ha posto in evidenza come la radio assolva una funzione di primissima importanza per gli scambi culturali ed artistici dei due popoli.

Affermato che così, anche nel vibrante spazio dell'etere, le voci dei due popoli amici si cercheranno e si riconosceranno sempre meglio e che ciò costituirà un'altra importante manifestazione dell'Asse Roma-Berlino, che congiunge saldamente le due Nazioni, il Ministro ha concluso rivolgendo un particolare ricordo al Ministro della propaganda del Reich, Goebbels, ed inviando un cordiale saluto ai camerati della radio tedesca e a tutti i radioascoltatori della Germania. Il Ministro ha terminato inneggiando al Fuehrer e al Duce.

Ha parlato quindi l'Ambasciatore di Germania, Von Mackensen, il quale, dopo aver ringraziato l'on. Alfieri per il grande contributo dato agli scambi culturali italo-tedeschi, ha ricordato gli intimi rapporti culturali ed artistici che il popolo tedesco ha sempre avuto nei secoli con l'amico popolo italiano. L'Ambasciatore ha concluso con il grido: *Viva il Duce! Viva il Fuehrer!*.

Ha parlato infine il dr. Glasmeyer, direttore della Reichrundfunk, il quale ha rilevato il cordiale cameratismo esistente tra le due organizzazioni radio italiana è tedesca. E' seguita la trasmissione del programma artistico.

## L'entusiasmo di Vicenza

### per le deliberazioni ministeriali

VICENZA, 10

Un telegramma del Ministero dell'Interno dava oggi notizia al Prefetto della deliberazione del Consiglio dei Ministri che aveva approvato uno schema di decreto legge autorizzante la spesa di lire un milione e mezzo per la costruzione nella nostra città di un edificio per gli uffici dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici, e di lire sei milioni per la costruzione dell'Istituto Industriale Rossi.

La notizia è stata appresa con profonda soddisfazione dalla cittadinanza vicentina, che vede con i provvedimenti ministeriali prontamente risolti alcuni problemi prospettati durante la recente visita del Duce alla terra vicentina.

Oltre alla costruzione del grande edificio che accoglierà tutti gli uffici dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici, verrà data una decorosa e moderna sede all'Istituto Tecnico Industriale Alessandro Rossi, fondato dal grande industriale laniere, la cui rinomanza, come scuola di preparazione tecnica, ha superato negli scorsi anni gli stessi confini della patria.

La popolazione scolastica si accresce costantemente ed oggi essa annovera circa 1600 alunni. Il provvedimento ministeriale, anzichè continuare ad allargare la sede dell'istituto con sistemazioni di ripiego, risolve radicalmente la questione, con la costruzione di un nuovo edificio in un'altra zona della città. Sarà così dato anche lavoro ad un un buon numero di operai.

Il presidente dell'Istituto, comm. Pellizzari, ha diretto al Duce un vibrante telegramma di ringraziamento.

## Studente sedicenne che spara

### contro il capo officina

VERONA, 10

Nel pomeriggio d'oggi, alla Regia Scuola Industriale, il capo officina Umberto Marchi fu Angelo di anni 60 nato a Treviglio e da quasi trent'anni insegnante nella scuola, rilevava che l'alunno della seconda classe Elio Marongiu di Sebastiano di anni 16, nato a Firenze, aveva alterato a suo favore il registro delle assenze. Il Marchi allora invitava il Marongiu ad andare a casa, per ritornare il giorno successivo accompagnato dal padre, e nel contempo stendeva il verbale che passava in direzione. Circa una mezz'ora dopo il rilievo il Marongiu ritornava nei locali dell'officina ed estratta di tasca una rivoltella d'ordinanza, sparava tre colpi contro il Marchi, ferendolo con i primi due al braccio destro e con il terzo alla gamba sinistra. Accorrevano subito il direttore della scuola ing. Villanova, insegnanti ed alunni, tra i quali due fratelli del Marongiu, Renato e Giovanni, pure studenti dell'Industriale e si provvedeva a mezzo della Croce Verde a trasportare il ferito allo spedale ove gli venivano riscontrate ferite con trapasso del proiettile ... l'articolazione del gomito destro ... terzo superiore dell'omero destro ... al ginocchio sinistro. E' stato ... to con prognosi riservata.

AUTOMOBILISMO

## Il nuovo regolamento del "Volante d'argento"

MILANO, ...

La *Gazzetta dello Sport* pubblica il regolamento del « Volante d'argento » l'originale manifestazione automobilistica che l'anno venturo assurgerà ad importanza eccezionale, dopo il divieto delle corse automobilistiche su strade aperte al traffico normale.

In primavera si svolgeranno dodici eliminatorie a cioè Catania, Bari, Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Parma, Genova, Trieste Bolzano Como e Biella. Queste gare varranno anche come campionati regionali del Raci. I percorsi saranno quelli classici zonali in salita, variabili da 10 a 20 chilometri.

Ogni eliminatoria qualificherà da due a dieci concorrenti per ogni tipo di vettura, e la finale, che sarà disputata in settembre, consisterà in due prove: una in salita, probabilmente la Varese-Campo dei Fiori, e l'altra di velocità, su percorso misto sull'autodromo di Monza. La classifica finale verrà fatta in base alla somma dei tempi delle due prove. Le macchine dovranno essere esclusivamente dei seguenti tipi di serie normale: Fiat 500, Fiat 1100, Fiat 1500, Lancia Aprilia, Bianchi S 9, Alfa Romeo 2300 B.

Alla gara, che è dotata di 150 mila lire di premi possono partecipare i soci del Raci proprietari delle loro vetture al momento della ... e i sei vincitori del gruppo ... saranno proclamati campioni nazionali e ad essi verranno assegnati volanti d'argento.

SCHERMA

## Il congresso magistrale

ROMA, ...

La Federazione italiana di scherma ha indetto per domenica ... dicembre, alle ore 10 precise, il ... condo congresso magistrale, al ... le sono invitati tutti i maestri ... serati, per discutere un importante ordine del giorno. La Federazione offrirà agli intervenuti un ... meratesco.

## Il premio Nobel per la fisica assegnato ad Enrico Fermi

STOCCOLMA, ...

Il Premio Nobel per la fisica è stato conferito allo scienziato italiano prof. Enrico Fermi di Roma e per la chimica quest'anno non è stato assegnato.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice ...


# AVVISI ECONOMICI

## FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. ...)

**CERCASI** camera matrimoniale ... gno riscaldamento posizione centrale. Scrivere: Tessera Postale ... Fermo posta.

## RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire ...)

**ABBISOGNANCI** rapprsent. provinciali, buon mensile. Fernet Branca ... Ariberto, 19, Milano.

**MIGLIORARE** pubblicità ... doci artistici efficaci bozzetti: ... Washington 29, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi per ... nomato prodotto allevamento ... stiame. Dott. Keller, Lagundo ... rano.

**STABILIMENTO** salumi cerca rappresentanti introdotti primaria clientela alimentari provincie delle Tre Venezie. Scrivere: Cassetta 4 H ... nione Pubblicità Italiana - Bologna.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. ...

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): « Sima » Washington 29, Milano.

**ALLUMINIO** - Per saldatura dello alluminio suo leghe, usate « ... fagda ». Sono le sole che saldano « a testata ». Martellabili, laminabili. Chiedete: F.lli A. G. Dall'A... Via Speranza 3, Padova.

**CALVI** ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. ... Milano.

**INDIRIZZI** esattissimi qualunque categoria prezzi minimi: « Sima » Washington 29, Milano.

**LAVORI LETTERARI**, su qualunque materia: arte, letteratura, filosofia, sunti bibliografici, relazioni, traduzioni, ecc., provvede: « Studio Bibliografico » Nazionale 6, Firenze.

**LANE** da materasso vende prezzi convenienti Bassanesi, Castelfidardo 6, Milano.

**OCCASIONISSIMA** vendo rimorchiatore ferro metri 11 per 2.60 motore cavalli 70 nafta Mazzei - Banchi Nuovi 24 - Roma.

ANNO CIIC - N. 315 - Cent. 30 SABATO 12 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-457 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# IL GENETLIACO DEL RE IMPERATORE

## celebrato con solenne rito sull'Altare della Patria alla presenza del Duce

### *La fausta ricorrenza festeggiata in tutta Italia, nell'Impero e dagli Italiani all'estero - Calorosi omaggi stranieri al Sovrano vittorioso*

ROMA, 11

Stamane le Forze Armate della Capitale, presente il Duce, hanno celebrato il genetliaco di S. M. il Re Imperatore. La cerimonia si è svolta sull'Altare della Patria, mentre in Piazza Venezia erano schierate su quattro colonne le truppe del presidio.

A schieramento avvenuto, le bandiere e i labari si sono disposti avanti la prima linea di schieramento. Intanto convenivano sul Vittoriano, disponendosi sul ripiano centrale, antistante la tomba del Milite Ignoto, alte autorità e gerarchie: il Presidente del Senato S. E. Federzoni, l'on. Caradonna per la Camera fascista, il Ministro della Cultura popolare on. Alfieri, il sottocapo di S. M. della Milizia, il Prefetto, il vice Governatore, l'Ordinario militare, generali, ammiragli, senatori, deputati, accademici.

Erano pure presenti sulla sinistra del ripiano i capi delle missioni diplomatiche accreditati presso il Quirinale con il personale delle missioni e gli addetti militari in uniforme, e sulla sinistra i militari in servizio e in congedo che dovevano ricevere le ricompense al valor militare, concesse per la conquista dell'Impero. Sulla balaustra sottostante la statua del Gran Re, avevano preso posto tutte le rappresentanze delle associazioni d'arma, coi labari e gagliardetti.

#### Le ricompense al valore

Alle 11.30 risuonano alti squilli di attenti, seguiti dalle note di «Giovinezza», mentre l'imponente schieramento delle truppe, solido blocco di volontà e cuori, si irrigidisce nel saluto, presentando le armi al Duce che, uscito dal portone di Piazzetta San Marco, giunge a piedi accompagnato dal Ministro Segretario del Partito e dal Sottosegretario alla Guerra generale Pariani.

L'arrivo del Duce è segnalato e accolto dall'applauso entusiastico della folla che si assiepa sulle esedre arboree della piazza. Ai piedi della scalea del Vittoriano, il Duce è ricevuto dai sottosegretari alla Marina, all'Aeronautica e all'Africa Italiana. Dopo che le truppe gli sono state presentate dal comandante il Corpo d'Armata, il Duce sale la scalea, seguito dalle alte gerarchie e si porta sul ripiano centrale del monumento, ove riceve il saluto delle alte autorità e gerarchie ivi convenute e del corpo diplomatico.

Ha subito inizio la cerimonia: ad un ordine, le bandiere ed i labari delle truppe del presidio, salgono la scalea del Vittoriano, portandosi sul ripiano della tomba e disponendosi su due righe ai lati del sacello, mentre la musica intona la Marcia Reale e «Giovinezza', punteggiate da raffiche di mitragliatrici. Ascese le bandiere ed i labari a far guardia d'onore al Milite Ignoto, il Duce procede personalmente alla consegna delle ricompense al valore militare.

I valorosi decorandi — una medaglia d'oro, due medaglie di argento, cinque medaglie di bronzo, dieci croci di guerra, e ogni medaglia è accompagnata dalla lettura della motivazione rievocante una pagina di sacrificio, di fede e di gloria per ognuno — si avanzano al centro della platea, si avvicinano al Duce e ricevono da lui, premio altissimo, il segno del valore e l'abbraccio.

Conclusa la consegna delle ricompense al valore, le truppe intonano in coro, sotto la direzione del maestro Cirenei, la Marcia Reale, l'Inno Giovinezza, l'Inno Sardo e l'Inno a Roma. Le forti voci dei fanti d'Italia risuonano, nel vasto silenzio della piazza magnifiche d'impeto e di ardore, accolte dall'applauso vibrante della folla.

#### La sfilata delle truppe

Dopo l'esecuzione degli inni, il Duce — e lo schieramento guerriero è rigido sull'attenti — ordina il saluto al Re e quindi le bandiere ed labari ridiscendono dal Vittoriano nella piazza, riprendendo il loro posto alla testa dei reparti, riaccompagnate dal suono della Marcia Reale e di Giovinezza e dalle raffiche di mitragliatrici.

Ridiscese le bandiere e i labari il generale Pariani ordina il saluto al Duce, cui risponde impetuoso l'A NOI! dei reparti sull'attenti.

La cerimonia è conclusa. Il Duce, ricevuto il saluto delle alte gerarchie e del corpo diplomatico, scende la scalea del Vittoriano e dall'ultimo gradone della scalinata, assiste al defluire delle truppe che, con alla testa le gloriose bandiere ed i labari, con perfetto impeccabile ordine, lasciano la piazza sfilandogli dinanzi. Quindi il Duce, sceso sulla piazza, passa in rivista il battaglione d'onore, rientrando in seguito a Palazzo Venezia dal portone di Piazzetta San Marco.

Lasciata libera la piazza dalle truppe, la folla, che aveva assistito commossa al rito militare, l'occupa tutta e acclama entusiasticamente al Duce. E allorchè le vetrate del balcone si aprono ed egli appare, la dimostrazione si fa altissima e virante. Il grido di DUCE! DUCE! è scandito dalla folla grandissima e ripetuto con passione più e più volte, mentre il Duce risponde all'ardente invocazione del popolo alzando il braccio nel saluto romano.

Dopo la dimostrazione in Piazza Venezia, la folla si è portata al Quirinale, facendo una devota dimostrazione al Re Imperatore.

Nella R. Chiesa del Sudario è stato cantato un solenne «Te Deum». Il tempio era riccamente addobbato ed illuminato e profusamente adorno di fiori e piante ornamentali. Al sacro rito hanno assistito i collari della SS.ma Annunziata, alte personalità delle case civile e militare di S. M. il Re Imperatore e della Corte di S. M. la Regina Imperatrice. Ha celebrato il cappellano maggiore di Corte mons. Beccaria.

#### Il ricevimento all'Ambasciata presso la Santa Sede

Nel pomeriggio, alla R. Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede il conte Pignatti Morano di Custoza ha dato un solenne ricevimento nella ricorrenza del genetliaco del Sovrano. Sono intervenuti i Cardinali Pacelli, Segretario di Stato, Fumasoni Biondi, Verde, Dolci, Sibilia, Marmaggi, Tisserant, Gasparri, Pizzardo, Canali, il Gran maestro del Sovrano militare Ordine di Malta, il Sottosegretario di Stato agli Esteri, il sottocapo di S. M. della Milizia, il Prefetto, il comandante il Corpo d'Armata, il vice Governatore di Roma, senatori, deputati e i dignitari della Real Corte e della Corte Pontificia.

Tra i numerosi prelati si notavano i monsignori Tardini, segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, mons. Montini sostituto della Segreteria di Stato, mons. Migone, elemosiniere segreto, e mons. Arborio Mella di Sant'Elia, maestro di Camera di Sua Santità. Largamente rappresentato era il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

#### Il Principe di Piemonte passa in rivista le truppe a Napoli

NAPOLI, 11

Il genetliaco di S. M. il Re Imperatore è stato solennizzato con la rivista delle Forze Armate del presidio passata in via Caracciolo da S. A. R. il Principe di Piemonte. Nella tribuna reale, eretta di fronte al monumento a Diaz, assistevano la Principessa di Piemonte e la Duchessa d'Aosta madre. Erano presenti le autorità e gerarchie; il Vescovo d'Alessio in rappresentanza del Cardinale Arcivescovo, rappresentanze del corpo consolare e delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Le forze, distribuite su quattro settori, agli ordini del comandante del Corpo d'Armata, sono state passate in rassegna dal Principe di Piemonte che poi, salito in tribuna, ha proceduto alla distribuzione delle ricompense al valor militare e civile. Lo sfilamento al passo romano delle truppe e delle forze della GIL ha chiuso la manifestazione dando luogo a dimostrazioni di entusiasmo della folla che gremiva le tribune e i recinti ed acclamava entusiasticamente all'Esercito e a S. M. il Re Imperatore.

Nella R. Basilica di San Francesco di Paola, è stato celebrato un solenne Te Deum officiato dal Cardinale Ascalesi, assistito dai canonici della cattedrale. Hanno assistito alla solenne funzione i Principi di Piemonte la Duchessa d'Aosta Madre, autorità, gerarchie e le rappresentanze degli Ordini dei Cavalieri di Malta e del Santo Sepolcro, gentiluomini e dame di Corte e numerosi invitati. Ai lati dell'altare erano disposti il labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento, i gonfaloni del Comune e della Provincia, i gagliardetti delle associazioni combattentistiche e di arma e dei circoli rionali.

Sia all'entrata che all'uscita del tempio, le LL. AA. RR. sono state fatte segno a manifestazioni di devozione da parte della cittadinanza che ha acclamato lungamente a Casa Savoia.

#### La parata di Mogadiscio

MOGADISCIO, 11

La ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore è stata celebrata nella città tutta festante di tricolori, con una solenne parata di tutte le forze armate e delle organizzazioni fasciste. Le forze, dopo essere state passate in rivista lungo il viale Littorio dal Vice Governatore, accompagnato dal comandante le truppe della Somalia, hanno sfilato con impeccabile ordine dinanzi alla cattedrale, ove si trovavano tutte le autorità e gerarchie ed una folla di invitati. La sfilata ha suscitato fra i nazionali e i somali grande entusiasmo e alti evviva all'indirizzo dell'amatissimo Sovrano, primo Soldato d'Italia.

#### Una vibrante manifestazione degli Italiani di Budapest

BUDAPEST, 11

Tutta la colonia italiana si è raccolta nelle sale della Legazione per solennizzare il genetliaco del Re Imperatore. Il Regio Ministro ha esaltato le virtù del Sovrano, che hanno fatto risplendere sempre più il nome dell'Italia nel mondo, aumentando la fierezza degli Italiani all'estero e portando un decisivo contributo alla soluzione pacifica di importanti problemi europei a cui si deve se anche per l'Ungheria, la giornata odierna è una giornata radiosa. L'ardente manifestazione è terminata tra i canti della Patria ed acclamazioni all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce.

#### La celebrazione a Belgrado

BELGRADO, 11

Per il genetliaco del Sovrano, la collettività italiana, riunitasi nella Legazione d'Italia, ha ascoltato la splendida rievocazione fatta dal Ministro Indelli delle grandi date sulle quali è basata la storia della Nazione fino agli ultimi giorni che vedono la potenza imperiale d'Italia universalmente riconosciuto. Il discorso è stato salutato da alti evviva al Re Imperatore e al Duce.

Cerimonie religiose si sono poi svolte stamane nei cimiteri serbo, italiano, francese e russo con la deposizione di corone di fiori e con discorsi commemorativi della data dell'armistizio. Davanti all'altare della cappella del cimitero italiano, il presidente jugoslavo della FIDAC ha ricordato l'eroismo dei combattenti italiani. Ha risposto il fiduciario italiano dell'Associazione degli ufficiali in congedo, notando che, affidati alle cure del nobile popolo jugoslavo, i Caduti italiani riposano tranquilli e che alla loro memoria si ispira l'avvenire.

#### Le adunate degli Italiani residenti in Svizzera

BERNA, 11

Il genetliaco dell'augusto Sovrano è stato festeggiato a Berna con una riunione nella Regia Legazione intorno al Ministro, il quale, dopo che il Segretario del Fascio aveva espresso i voti dei camerati, ha pronunciato vibranti parole di devozione al Re Imperatore. Alla sera gli ufficiali in congedo di tutta la circoscrizione hanno tenuto il loro banchetto annuale inneggiando alla maestà del Re e al Duce Fondatore dell'Impero. Uguali riti si sono svolti a Zurigo dove i connazionali hanno firmato un omaggio che hanno presentato al console generale in un ricevimento offerto da questo alla colonia ed in tutti gli altri centri della Svizzera dove i connazionali hanno reso omaggio ai rappresentanti della Patria.

#### Un Te Deum a Tunisi

TUNISI, 11

Ricorrendo il genetliaco di M. il Re Imperatore è stato celebrato nella cattedrale un solenne *Te Deum* alla presenza delle Regie autorità consolari, dei rappresentanti della Residenza e del Bey, del corpo insegnante, degli allievi delle scuole italiane, delle associazioni italiane e di migliaia di connazionali.

#### L'ammirazione romena per Vittorio Emanuele III

BUCAREST, 11

La collettività italiana di Bucarest si è riunita nella sede della Legazione d'Italia ove il Regio Ministro Sola ha celebrato il genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III. I connazionali qui residenti, al termine del discorso del Ministro, hanno improvvisato una calorosa dimostrazione di affetto e di devozione all'indirizzo del Re Imperatore. Nella chiesa nazionale è stato quindi celebrato un solenne Te *Deum*.

Il *Curentul* di oggi pubblica in prima pagina un articolo di esaltazione e di deferente omaggio per la persona di Vittorio Emanuele III. Illustrando i legami di affetto che esistono tra il popolo ed il Re, il giornale dimostra che tali legami sono stati rafforzati ancora di più dal Fascismo, e così conclude: « Anche il popolo romeno è legato alla persona dell'Augusto Sovrano ed Imperatore italiano da ricordi della lotta per l'unità e la libertà nazionali; l'ammirazione e la venerazione che il popolo romeno sente per Vittorio Emanuele III ha quindi un accento di viva riconoscenza ».

#### Tre grandi vittorie durante il regno di Vittorio Emanuele III

PRAGA, 11

In occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore il *Narodni Stred* ricorda che il regno di Vittorio Emanuele III è stato contrassegnato da tre grandi vittorie: la conquista della Libia, Vittorio Veneto e la conquista dell'Etiopia. Grazie alla saggezza del Re Imperatore ed all'energia ed alla genialità del Duce — prosegue il giornale — l'Italia ha raggiunto un livello economico e culturale senza precedenti e acquistato una straordinaria importanza politica nel mondo. Il giornale dice inoltre che la Cecoslovacchia augura all'Italia ed al suo Re nuovi trionfi nell'avvenire e che i suoi rapporti con l'Italia sono oggi tornati ad essere quelli che furono in passato, cioè amichevoli. Il *Narodni Stred* termina augurando che questi rapporti continuino a rimanere tali per l'avvenire e per sempre.

#### L'augusta figura del Sovrano esaltata dalla stampa spagnola

BURGOS, 11

In occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, i giornalisti pubblicano il ritratto e la biografia del Sovrano mettendone in rilievo le alte doti che si sono manifestate soprattuto nelle date cruciali della storia della nuova Italia fascista e imperiale.

## S. E. Bastianini rievoca alla radio la fulgida figura di Pilsudski

### Nobili parole di omaggio al Re Imperatore pronunziate dall'Ambasciatore polacco a Roma

ROMA, 11

Questa sera il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri S. E. Bastianini, ha commemorato alla radio l'eroe nazionale polacco Maresciallo Pilsudski, nel 20.o annuale dell'indipendenza polacca.

La radiotrasmissione — effettuata da tutte le stazioni dell'EIAR — si è iniziata con gli inni nazionali di Polonia e d'Italia. Quindi ha parlato l'ambasciatore di Polonia S. E. Veniawa Dlugoszowski, il quale ha pronunziato brevi parole di saluto e di ringraziamento, rilevando poi la felice coincidenza dell'odierna festa polacca con l'anniversario della nascista del Re Imperatore Vittorio Emanuele III, oggi festeggiato dalla Nazione italiana. « A nome di tutto il popolo polacco — ha concluso l'ambasciatore — formulo i più fervidi voti per il magnifico Re Soldato, sotto il cui regno l'Italia ha vinto quattro guerre, diventando un grande Impero e conquistandosi nel mondo il posto che spetta di diritto alla guerriera ed eroica Nazione, erede delle tradizioni e delle virtù romane. Vadano questi voti al glorioso Sovrano che primo fra gli italiani, per primo anche comprese la grandezza di Mussolini e vide che nel genio del Duce erano assommate la potenza e gli alti destini della Nazione italiana. Voglia la Provvidenza concedere a S. M. il Re Imperatore la grazia di un lungo regno lungo e sempre più felice ».

Ha infine parlato S. E. Bastianini. Egli ha premesso che quando il Maresciallo Pilsudski, che ora dorme sul Wavak accanto ai Re antichi, guardò nel volto alla Polonia uscita consunta dal suo secolare servaggio, e da lui ricostituita, pochi credettero che sarebbe stato possibile immettere in quel corpo, con la linfa ed il sangue, il moto e la coscienza. Ma vi credette Mussolini che fu il primo Ministro degli Esteri a riconoscere la nuova Nazione, e vi credette Pilsudski.

E di Pilsudski il Sottosegretario di Stato ricorda la mirabile opera spiegata per far sì che il popolo polacco trovasse nei suoi stessi bisogni gli stimoli al suo riscatto nazionale ed alla sua elevazione spirituale, ciò che lo condusse ad operare con metodo e ad organizzare la forza popolare che gli occorreva, evitando che questa si disperdesse in eroici ed inutili sacrifici.

« Non fa meraviglia — ha continuato — che anche lui, come era accaduto ai pionieri del Risorgimento italiano, non trovasse subito il consenso delle masse. Nessuno più degli Italiani può comprendere questo dramma della Polonia divisa e del suo popolo fatto straniero in Patria, nessuno più di noi fascisti potrà ammirare quest'uomo che contro il verdetto della storia e la potenza degli oppressori, pensa, scrive, agisce con l'occhio fisso ad una mèta che non si vede ».

Ha rilevato quindi che mentre Pilsudski preparava la rivoluzione popolare, presentì la guerra mondiale e presentendo che sarebbe stata una guerra rivoluzionaria, mutò di colpo i suoi piani ed alle squadre dei suoi fedeli che era venuto formando con gli elementi più audaci dell'intelligenza polacca e che si preparavano alla sollevazione armata, egli assegnò un compito nuovo: quello di diventare i quadri dell'Esercito polacco che ad un suo cenno, approfittando del conflitto fra gli oppressori, avrebbe liberato la Patria.

Da questa scuola di guerra clandestina, sono usciti gli uomini che oggi reggono le sorti della Polonia e che condussero le armate polacche alla vittoria contro l'esercito bolscevico, assicurando alla Patria il rango di Potenza europea; uomini che appresero dal Maestro non solo la arte della guerra, ma anche quella della politica, che ai suoi ordini, vinto il bolscevismo, debellarono il parlamentarismo immunizzando la giovane Polonia da queste due infezioni, colla vittoria sul bolscevismo e con la marcia su Varsavia.

Ad essi, tre anni dopo la scomparsa del Capo, è toccato il premio, l'onore di ricongiungere alla Patria i polacchi della regione di Cieszyn, che aspettarono 20 anni più degli altri il giorno della liberazione. « Oggi — ha concluso S. E. Bastianini — che l'antica e giovane Polonia ha compiuto 20 anni nell'unità di tutti i polacchi, su Wawel sono tornate a risplendere le insegne gloriose della Polonia antemurale della civiltà. Ed accanto ai Re soldati, il soldato Pilsudski simboleggia il coraggio e la fede del suo popolo risorto ».

## Le limitazioni sulle proprietà immobiliari degli ebrei

ROMA, 11

Fra i provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri per la difesa della razza italiana, merita particolare considerazione quello che stabilisce il divieto per i cittadini italiani di razza ebraica di possedere terreni e case i quali abbiano rispettivamente un estimo superiore alle lire 5 mila e un imponibile superiore alle lire 20 mila. Le due cifre si riferiscono ambedue al reddito tassabile.

Per quanto riguarda la proprietà terriera, è da tener presente che la valutazione del reddito tassabile di lire 5000 si riferisce sia ai terreni il cui reddito sia già stato accertato a cura dei competenti uffici distrettuali delle imposte, sia ai terreni esenti da imposta. Per questi ultimi il reddito stesso potrà essere all'uopo accertato secondo le norme contenute nel R. D. L. 5 ottobre 1936, emanate in occasione della tassazione straordinaria della proprietà fondiaria.

Quanto alla cifra dell'imponibile sui fabbricati urbani, fissata dal Consiglio dei Ministri, va messo in rilievo che l'imponibile ai fini dell'imposta sui fabbricati rappresenta i due terzi del reddito lordo. Pertanto la cifra limite di lire 20 mila consente di stabilire che agli ebrei non sarà consentito il possesso di fabbricati che abbiano una valutazione di reddito di lire 30 mila o superiore. Anche per i fabbricati esenti da tassazione faranno testo le norme del decreto di cui sopra.

Comunque, sia per l'una che per l'altra valutazione, si attendono precise norme di attuazione dai competenti Ministeri, le quali censentiranno una discriminazione unitaria e un'attuazione obbiettiva per tutte le provincie dei due importanti provvedimenti.

## Ismet Inonu eletto Presidente della Repubblica turca

### La solenne commemorazione di Ataturk all'Assemblea Nazionale

ANKARA, 11

L'Assemblea Nazionale, riunita in seduta straordinaria, ha all'unanimità nominato Presidente della Repubblica l'ex Presidente del Consiglio generale Ismet Inonu.

#### La storica seduta

La storica seduta della grande Assemblea nazionale ha avuto luogo alla presenza di tutti i deputati. I componenti il corpo diplomatico, alti funzionari, rappresentanti della stampa nazionale ed estera e numerosi invitati avevano preso posto nelle tribune riservate.

Aperta la seduta, è stata data lettura, fra il reverente silenzio dell'assemblea, della comunicazione da parte del Governo del decesso del grande Capo liberatore Ataturk. Il presidente dell'Assemblea ha pronunciato, con voce commossa, un breve discorso nal quale si è fatto interprete del dolore immenso della Nazione ed ha affermato che l'Assemblea dedicherà un'altra giornata alla memoria del grande Scomparso.

Prima di procedere all'elezione del nuovo Presidente, l'Assemblea ha proclamato il risultato: Ismet Inonu è stato eletto Presidente della Repubblica all'unanimità dei 348 votanti. Calorosi applausi hanno salutato l'esito della votazione.

Venti minuti dopo, Ismet Inonu entrava nell'aula e fra i prolungati applausi dell'Assemblea prestava giuramento pronunciando quindi commosse parole. Acclamato dalla popolazione schierata lungo il percorso, il Presidente della Repubblica lasciava un'ora dopo il palazzo del Parlamento.

#### Un proclama del Governo

Il Governo della Repubblica ha pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

« Il rapporto dei medici curanti dichiara che Ataturk si è addormentato nel sonno eterno. Con questa dolorosa scomparsa la Nazione turca perde il suo grande edificatore; il popolo turco, il suo grande capo: l'umanità, un grandissimo figlio.

« Col cuore sanguinante presentiamo alla Nazione le nostre condoglianze più profonde per l'enorme perdita che essa subisce Non possiamo trovare un sentimento di consolazione se non nel nostro sentimento di attaccamento alla grande opera dello scomparso e nella risoluzione di continuare a consacrarci al servizio della nostra cara patria. E dobbiamo dichiarare innanzi tutto, che questa grande opera immortale è la Turchia repubblicana. Il Governo, in questo momento solenne, è oggi al suo posto, cosciente dei suoi doveri, come lo è sempre stato.

« Nessuno può dubitare che la Nazione turca è solidale col suo Governo per la conservazione e il mantenimento dell'ordine esistente.

« Il nostra grande capo Ataturk — di cui piangiamo oggi la scomparsa — ha avuto sempre fiducia nella Nazione turca. Animato da questa fiducia, egli realizzò la sua opera e dopo averla consolidata, l'ha lasciata in eredità alla nostra grande Nazione. E la Nazione turca, eterna, farà vivere eternamente questa opera. La gioventù turca conserverà tutto il prezioso legato costituito dalla Repubblica di cui è depositaria e continuerà a marciare sulle orme del grande scomparso. Kemal Ataturk vivrà eternamente nella storia dei turchi e nel loro cuore ».

La salma del Presidente Ataturk è stata imbalsamata ed esposta al pubblico.

I funerali avranno luogo la prossima settimana onde permettere ai diversi rappresentanti stranieri di parteciparvi.

Si pensa che il corpo di Ataturk sarà inumato sulla Collina della Residenza a Cankaya, presso la capitale, ove ancora oggi si trova la casa dalla quale il Presidente scomparso aveva diretto, dal dicembre 1919 la lotta per il risanamento militare e culturale della Nazione turca.

#### *Ismet Inonu*

Il nuovo Presidente della Repubblica turca, Ismet Inonu, di famiglia originaria da Malatya, figlio di un funzionario dell'amministrazione giudiziaria, è nato a Smirne nel 1884. Compiuti gli studi premilitari ad Istanbul, entrò nella scuola di artiglieria e genio e nel 1903 veniva nominato sottotenente di artiglieria e capitano di S. M. nel 1906. Nel 1908 prese parte alla rivoluzione dei giovani turchi. Fu promosso maggiore nel 1910.

Occupò cariche militari nella penisola balcanica e nello Yemen. Partecipò alla guerra balcanica ed a quella europea durante la quale fu primo capo di S. M. del Caucaso nel 1915 e poi comandante della 3.a Armata in Palestina nel 1917. Nell'ottobre del 1918 veniva nominato Sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra e membro della commissione incaricata di elaborare gli articoli militari delle condizioni di pace.

Messo a riposo nel 1919, l'anno successivo, iniziatosi in Anatolia il movimento contro l'invasione greca, si recò ad Ankara. A fianco di Ataturk (allora Mustafà Kemal) ebbe affidata la carica di capo di S. M. delle forze nazionali. Nel 1921 ricevette il comando generale delle forze operanti sul fronte occidentale. Nel 1922 fu elevato al grado di generale di divisione.

Finita la guerra in Anatolia, presiedette nel 1923 la delegazione turca a Losanna ove concluse il trattato che diede alla Turchia, dopo la vittoria militare, la vittoria diplomatica dando prova della sua abilità di negoziatore. Tornato ad Ankara, entrò come Ministro degli Esteri nel Gabinetto presieduto da Fethi Bey. Il 30 novembre 1923 costituì egli stesso un nuovo Ministero e governò fino a novembre del 1934. Fu sotto il suo Gabinetto che ebbero luogo la riforma costituzionale del marzo 1924 e fu approvata la nuova carta costituzionale con tutte le radicali riforme tendenti ad occidentalizzare il Paese. Nel marzo 1925 condusse una politica energica contro i ribelli curdi e gli avversari del nuovo regime repubblicano.

Ataturk, che lo considerava il principale suo collaboratore, gli aveva affidato anche la presidenza effettivo del partito repubblicano del popolo, che attualmente è arbitro del potere in Turchia. Nel 1931 fece un viaggio ad Atene e a Budapest; nell'aprile dell'anno dopo andò a Mosca e nel maggio fu a Roma in visita ufficiale. Allorchè nel novembre 1934 venne stabilito per legge che ogni cittadino turco dovesse scegliersi un cognome rinunciando a designarsi secondo la tradizione, lo stesso Ataturk scelse il cognome per il suo Primo Ministro Ismet Pascià che fu da allora chiamato Ismet Inonu, dalla battaglia di Inonu che egli vinse. Ismet Inonu gode molta popolarità nel Paese.

## La legge sugli ebrei e le discriminazioni ammesse

Un incomprensibile errore di trascrizione dell'Ufficio telegrafico di Venezia ha determinato un involontario notevole errore nel testo da noi ieri pubblicato della legge pel trattamento giuridico degli ebrei. In tale testo, all'articolo 13, riguardante le discrmimazioni è detto: « Il Ministro dell'Interno, sulla documentata istanza degli interessati può caso per caso dichiarare non applicabili le disposizioni dell'art. 11 e dell'art. 12, lettera h». Invece il testo esatto parla bensì delle disposizioni dell'art. 12 lettera h, ma in luogo dell'art. 11 si riferisce all'art. 10. La differenza è enorme, perchè mentre l'articolo 11 fa divieto agli ebrei di avere al proprio servizio prestatori d'opera ariani, l'art. 10 riguarda la facoltà di possedere immobili e terreni, di prestare servizio militare, d'esercitare l'ufficio di tutore di minori non ebraici, ecc. Abbiamo quindi ritenuto opportuna la rettifica, anche per mettere in rilievo lo spirito di equità della legge.

#### Il Canadà si aprirebbe all'emigrazione razziale

NUOVA YORK, 11

Secondo il « New York Times » il Governo canadese sarebbe favorevole ad assegnare una zona nella parte settentrionale del paese ai rifugiati politici e razziali delle altre nazioni.

#### Militari e corridori ciclisti esclusi dalle segnalazioni visive

ROMA, 11

Le norme di applicazione del decreto sulle segnalazioni visive dei velocipedi saranno sollecitamente emanate. Due sole eccezioni saranno ammesse per l'applicazione del decreto e riguardano i ciclisti che prendano parte a corse notturne (limitatamente alla durata della corsa) e ai ciclisti militari quando marciano in formazione. In questo secondo caso basterà che il velocipede di testa sia munito di fanale a luce gialla e che quello di coda abbia la gemma catarifrangente rossa.

#### Le udienze del Duce

ROMA, 11

Il Duce, presente l'avvocato Rino Valdameri, ha ricevuto il gr. uff. Poss, trattenendolo su argomenti di interesse industriale e culturale.

# L'azione dei lavoratori agricoli

## *per la vittoria autarchica*

ROMA, 11

Sulla base delle conclusioni adottate dalla Commissione suprema per l'autarchia nel corso della recente sessione e nell'intento di potenziare l'opera di collaborazione che il lavoro agricolo già da tempo efficacemente svolge nel settore autarchico, la Confederazione fascista dei lavoratori agricoli ha indetto l'assemblea generale delle proprie sezioni tecnico-economiche col preciso scopo di tracciare il problema d'azione che l'organizzazione, nei suoi quadri centrali e periferici, dovrà ulteriormente realizzare per il completo e definitivo conseguimento della vittoria autarchica.

### Sul piano dell'autarchia

Il presidente confederale ha messo in rilievo il particolare significato dei lavori che saranno svolti dalle singole sezioni che, costituite da tecnici, economisti ed organizzatori sindacali, dovranno, settore per settore, fissare concretamente le linee dell'attività che l'organizzazione dei lavoratori agricoli è chiamata ulteriormente a svolgere nell'ambito delle direttive indicate dalla commissione suprema per l'autarchia.

Il presidente confederale ha proseguito notando che il lavoro agricolo, già da tempo si trova, avendo per primo ricevuto questo privilegio, sul piano ideale e reale dell'autarchia e che già da anni con la battaglia del grano, ha vittoriosamente intrapreso l'azione che dovrà portare alla completa indipendenza economica del popolo italiano.

Dopo aver passato in rassegna sulla scorta delle deliberazioni adottate dalla Commissione suprema per l'autarchia, le varie branche produttive: grano, olio, carne, granoturco, grassi, fibre tessili ecc., sulle quali il lavoro agricolo, nel suo maggior sforzo, dovrà ancora più decisamente puntare, l'on. Angelini ha sottolineato l'alto significato della decisione presa dal Governo fascista di dare sollecito inizio ai lavori di bonifica e di appoderamento del Tavoliere di Puglia e della zona del Volturno ed ha messo in risalto l'importanza di alcuni contratti collettivi recentemente stipulati che elevano e perfezionano, sia nei riguardi degli ammassi esistenti come nei confronti dei processi produttivi; la posizione delle categorie coloniche e mezzadrili.

### L'insegnamento professionale

All'attuazione della lotta contro gli sprechi la Confederazione dei lavoratori agricoli collaborerà efficacemente costituendo al centro, presso gli organi confederali, un ufficio speciale e alla periferia, presso le Unioni provinciali, apposite diramazioni.

Dopo avere affermato che la battaglia intrapresa porta indubbiamente alla valorizzazione delle forze del lavoro, il presidente confederale, riferendosi anche all'importante studio che il Direttorio Nazionale del Partito ha formulato sul primo anno di realizzazioni autarchiche, ha fatto presente l'opportunità di dare la precedenza, nella fase di concreta attuazione, a quei piani che comportano la maggiore utilizzazione di mano d'opera. La Confederazione non mancherà di svolgere la più efficace azione propagandistica fra le masse rappresentate e di dare un potente impulso all'istruzione professionale. I corsi d'insegnamento professionale, che durante l'annata agricola 1938-39 XVII saranno svolti per i rurali dalle Unioni provinciali, ammonteranno complessivamente a 5515 dei quali oltre 2000 saranno di specializzazione per la cerealicoltura, la zootecnia e l'ortofrutticoltura.

I corsi saranno validamente fiancheggiati dall'opera degli autocinema ambulanti sonori della Confederazione che, in numero di otto, svolgeranno cicli di proiezioni cinematografiche in tutte le province d'Italia con non meno di 2400 raduni.

Per i dirigenti e gli impiegati di aziende agricole si effettueranno infine sei corsi a carattere nazionale, dei quali due a Roma e i restanti a Firenze, Bologna, Padova e Napoli.

L'on. Angelini ha concluso affermando che il lavoro agricolo, il quale già da tempo intimamente vive nella mistica dell'autarchia, saprà trovare in se le energie che si appalesano indispensabili al conseguimento di quelle mète che il Duce ha fissato per la grandezza e la potenza della Patria fascista.

### Omaggio ad Arnaldo Mussolini

Successivamente il direttore dei servizi tecnico-economici confederali, prof. Montanari, ha brevemente illustrato i singoli argomenti posti all'ordine del giorno sui quali hanno anche interloquito gli on. Agodi, Aghemo e Ascione e i camerati Vitale, Sequi, Oliva, Severini, Nardi, Gattamorta e Brocchi. In relazione al potenziamento delle attività produttive agricole, il prof. Ferraguti, con elevate parole, ha rievocato la indimenticabile opera svolta da Arnaldo Mussolini che in qualità di presidente della Commissione tecnica per il miglioramento dell'agricoltura, fu il primo ad affermare la possibilità dell'indipendenza granaria ed alimentare italiana. Alla rievocazione si è associata tutta l'assemblea.

L'adunata si è chiusa con vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce. Nel pomeriggio le otto sezioni tecnico-economiche hanno iniziato i loro lavori.

## Verso i cento milioni di quintali di grano

ROMA, 11

La nuova parola d'ordine che ha recentemente lanciato il Duce agli agricoltori d'Italia, per il raggiungimento dell'autarchia alimentare per una popolazione di 50 milioni di abitanti, è quella di puntare sui cento milioni di quintali di grano. Conseguiti gli 80 milioni di quintali, per quanto in condizioni stagionali avverse, e stabilizzatasi tale posizione, i nuovi doveri esigono un ulteriore sforzo fino alla concreta attuazione del piano autarchico. Quali sono le condizioni per ottenere questo risultato? La risposta è stata data al Convegno per l'autarchia alimentare di queste ultime settimane, le cui decisioni sono state collaudate dal concorso di scienziati e tecnici di indiscusso valore.

Le armi necessarie al conseguimento della vittoria, sono affidate all'osservanza di due fondamentali canoni: l'impiego di varietà elette e l'applicazione di una razionale nutrizione idrica e minerale. Solo attraverso questi due strumenti di fertilità, gli agricoltori italiani potranno assicurare il più largo beneficio economico a sè stessi ed alla Nazione. E' necessario che si utilizzino le razze elette di grano, e che contemporaneamente il terreno sia concimato con fosfatici, che arricchiscono, secondo il prof. Tommasi, il prodotto di fitina, tanto utile alla alimentazione umana, e lo rendono inoltre più resistente alle gelate ed alla siccità, elevandone in fine il peso specifico. Il problema odierno è dunque quello di saper produrre bene per quantità e qualità, e per questo scopo basterà ricordare che se nel 1922 la produzione di frumento è stata di appena q. 42.992.000, ed ora si è stabilizzata intorno agli 80 milioni di quintali, ciò è per virtù dei perfezionamenti tecnici

## Il rimpatrio dei lavoratori agricoli dalla Germania

ROMA, 11

Secondo gli accordi intercorsi ed a suo tempo illustrati, dopo il completamento del periodo contrattuale di lavoro in Germania, rientreranno in questi giorni nelle rispettive provincie i contingenti dei lavoratori agricoli impiegati nelle aziende tedesche. Il giorno 12 arriverà pertanto a Verona il primo treno dei rurali che trasporterà 788 lavoratori provenienti dalla Prussia Orientale. Di questi, 388 appartengono alla provincia di Rovigo, 243 alla provincia di Ferrara, 80 a quella di Bologna, 60 a quella di Forlì e 17 a quella di Trento. Nei giorni successivi e fino al 15 dicembre seguiranno altri treni.

I lavoratori che saranno assistiti per tutta la durata del viaggio da funzionari sindacali, verranno ricevuti alle stazioni di smistamento da rappresentanti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Col rientro dei trentamila lavoratori viene a compiersi questa prima emigrazione temporanea in Germania che, strettamente controllata e organizzata dalla Confederazione, ha corrisposto pienamente ai fini che si era prefissi. Il primo esperimento può dirsi pertanto perfettamente riuscito ed ha fornito le basi più propizie alle iniziative degli anni futuri che avranno i loro più intensi sviluppi nel clima di collaborazione italo - germanica stabilito dalla saggia politica dei due grandi Condottieri.

## I lavori di perfezionamento nel porto di Civitavecchia

ROMA, 11

Vicina alla Capitale, con un retroterra importantissimo, ricco di zone industriali, Civitavecchia ha, particolarmente in questi ultimi anni, notevolmente sviluppato il movimento marittimo del suo Porto.

Per consentire al normale svolgimento dei traffici ed ai loro naturali sviluppi, la Direzione Generale delle Opere Marittime del Ministero dei Lavori Pubblici, sta conducendo una serie di importantissime opere di escavazione che consentiranno in ogni momento l'attracco alle banchine del porto di Civitavecchia anche ai piroscafi del più grande pescaggio.

Lo specchio acqueo davanti alla testata del Molo del Littorio è stato scavato a 9 metri di profondità, come pure a 9 metri per una distanza di circa 120 metri è stata scavata tutta la zona acquea siuata davanti alla banchina sud del Molo stesso.

La zona, verso la radice del Molo, ad oltre 150 metri dallo spigolo sud della testata, è invece in corso di escavazione. L'imboccatura del porto interno, fra la testata del molo Lazzaretto e lo sporgente del Marzocco, è stata scavata a circa metri 8,5 fino ad una distanza di circa metri 30 da dette opere portuali.

Il tratto centrale della banchina « Traiana », che ha un fondale medio di 8 metri, è stato scavato per la lunghezza di oltre 150 metri alla profondità di 9 m.

## Una riunione del Consiglio dell'Azienda della strada

ROMA, 11

Sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP. si è riunito il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada. Il Consiglio, dopo avere esaminati ed approvati il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 1937-38 ed il progetto dello stato di previsione delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario 1939-40, ha dato parere in merito alla definizione di vertenze in corso.

Il Consiglio ha pure preso atto che i provvedimenti diretti, secondo gli ordini del Duce, ad aumentare gli appezzamenti di terreno coltivabile annesso alle case cantoniere, sono per la parte concernente questo esercizio, già attuati e che fra breve sarà anche bandito, ai fini autarchici, un concorso nazionale a premio tra i cantonieri statali che meglio si saranno distinti nell'allevamento degli animali di bassa corte

## Nuovi contratti

**Per gli ausiliari del commercio e per gli addetti alle case d'oltremare e alle rivendite di generi di monopolio.**

ROMA, 11

E' stato firmato dai Presidenti delle Confederazioni dei commercianti e dei lavoratori del commercio, dr. Molfino e on. Del Giudice, con la partecipazione dell'on. Fabbrici, rappresentante delle Federazioni delle cooperative interessate, il contratto nazionale collettivo di lavoro che disciplina il rapporto di lavoro nelle aziende degli ausiliari del commercio, nelle case d'oltremare e nelle rivendite di generi di monopolio. Si tratta della regolamentazione del rapporto di lavoro di un rilevante numero di dipendenti.

Alle suddette categorie, in virtù del contratto stipulato, vengono estesi i contratti nazionali collettivi di lavoro dell'abbigliamento e del ferro. Le Federazioni nazionali competenti dei datori di lavoro e dei lavoratori provvederanno a determinare con appositi contratti nazionali integrativi, le qualifiche del personale e particolari norme richieste dalle esigenze dei diversi tipi di aziende. In esecuzione del contratto stipulato, i Sindacati di categoria provvederanno, provincia per provincia, alla determinazione del trattamento economico del personale medesimo. Il contratto riconferma inoltre la concessione della gratifica annuale, sia ai lavoratori con qualifica impiegatizia, sia ai lavoratori senza tale qualifica, stabilita nel contratto stipulato il 1. luglio del c. a. Tale stipulazione è oltremodo importante, perchè costituisce un notevole perfezionamento contrattuale che ha colmato una lacuna nel settore commerciale e costituisce pure un nuovo importante atto nel processo di raggruppamento ed unificazione della regolamentazione collettiva dei rapporti di lavoro nel settore commerciale.

# Notizie militari

## *Il bollettino*

ROMA, 11

Bollettino militare. Trasperimenti in S.P.E. per merito di guerra: Lacquaniti sottotenente artiglieria compl. trasferito in S.P.E.

Ufficiali in S.P.E.: generali di brigata: Marras nominato aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re Imperatore. Maggiori generali di artiglieria: De Luca destinato direzione sup. servizio tecnico armi e munizioni.

Corpo di Stato Maggiore. Colonnelli: Zuali destinato governo generale A. O. I.

Arma Fanteria. Ruolo comando. Tenenti colonnelli: Natale collocato aspettativa. Desideri 1.o C. M., Celada all'ispettorato Arma Fanteria; Barbarotto al 7.o F., Ferrari 21.o battaglione carri d'assalto. Ruolo mobilitazione. Colonnelli: Frangipane nominato giudice supplente Tribunale militare Roma.

Arma Cavalleria. Ruolo mobilitazione. Tenenti colonnelli: Luzzatti al Distretto Roma I.

Arma Artiglieria. Ruolo comando. Colonnelli: Boglione nominato aiutante campo onorario di S. M. il Re Imperatore. Trulli collocato in aspettativa. Tenenti colonnelli. Molinari trasferito corpo S. M. e nominato capo S. M. comando Divisione alpina « Pusteria ». Valfrè di Bonzo trasferito corpo S. M. continuando addetto militare Praga.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti corpo S. M. continuando nella destinazione per ognuno indicaa: Romagnoli comando corpo S. M.; Bazan, Ministero Guerra; Mellini, comando corpo S. M.; De Fonzo, comando corpo S. M.; Sicardi comando corpo S. M.; Barengo, Ministero Guerra; Secco, comando corpo S. M.; Toscano Bruno è destinato 7.o C. A. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Amabile richiamato in servizio effettivo Arma Genio. Ruolo comando: tenenti colonnelli: Cocciandiferro nominato osservatore industriale presso Comitato mobilitazione civile; Richi, al comando piazza Addis Abeba; Battaglioni comando truppe Amara. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Toraldo, richiamato in servizio temporaneo. Orsi nominato giudice supplente Tribunale militare Bologna. Lelli nominato osservatore industriale presso Comitato mobilitazione civile.

Il Bollettino contiene un elenco di allievi ufficiali che sono nominati aspiranti ufficiali di complemento nelle armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio. Detti ufficiali per il servizio di prima nomina sono lasciati a disposizione del Comando Superiore Forze Armate A. O. I. e degli enti militari metropolitani.

Il Bollettino reca inoltre un elenco di ricompense al valor militare per operazioni guerresche in A. O Sono concesse numerose ricompense di medaglie d'argento, medaglie di bronzo e croci di guerra al valore militare.

## I corsi di militari in congedo per la nomina ad ufficiali

ROMA, 11

Il « Giornale Militare ufficiale » pubblica una circolare del sottosegretario alla guerra sui corsi di istruzione per militari in congedo aspiranti alla nomina di ufficiali di complemento delle varie armi.

Tali corsi cui potranno partecipare militari in congedo illimitato nelle varie armi (in essi compresi gli ex-riformati e limitatamente idonei che abbiano acquistato, in seguito a visita medio-collegiale, l'incondizionata idoneità fisica) muniti del titolo di studio richiesto per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento, hanno la durata di tre mesi, debbono essere svolti nel periodo novembre-gennaio.

Per il corrente anno i corsi avranno inizio il 15 dicembre e termineranno nel marzo 1939. Il corso consiste in lezioni serali (tre alla settimana e con un minimo complessivo di 36 lezioni) ed in istruzioni nel pomeriggio del sabato (minimo 10 istruzioni). Nell'ultima decade del corso gli allievi sono sottoposti ad accertamenti teorico-pratici. Il candidato che ha conseguito un risultato favorevole, è ammesso all'esperimento pratico, della durata di 3 mesi presso gli stessi reggimenti che hanno svolto i corsi.

Le domande degli interessati debbono essere dirette non oltre il mese di settembre di ogni anno e, per l'anno in corso non oltre il 30 novembre p. v., ai competenti comandi di difesa territoriale, tramite distretto militare nella cui giurisdizione risiedono.

Il corso di istruzione per gli aspiranti alla nomina ad ufficiale di complemento del Corpo di Commissariato (ruolo sussistenza) avrà parimenti la durata di mesi tre (seguito dall'esperimento pratico di egual durata). Al corso possono prender parte: 1. i militari in congedo illimitato che hanno prestato servizio nelle compagnie di sussistenza; 2. i giovani che per qualsiasi ragione sono stati dispensati dal compiere il servizio militare; 3. gli idonei ai servizi sedentari dispensati dal compiere la ferma di leva i quali sono stati poi giudicati idonei ad incondizionato servizio militare; 4. i riformati che non abbiano mai prestato servizio militare e che ottengano la revoca della riforma, presentando il diploma di una delle seguenti lauree: giurisprudenza, scienze economiche e commerciali, scienze politiche e sociali, scienze agrarie, chimica industriale, ingegneria industriale. Durante l'esperimento pratico il militare ha diritto agli assegni di indennità del grado che riveste.

## L'encomio ad un valoroso

ROMA, 11

Il « Giornale Militare » reca il seguente ordine del giorno all'Esercito del 10 novembre 1938 XVII: Encomio solenne al soldato Valtulini Giovanni della G.A.L. (alla memoria): « Addetto a lavori di palificazione in terreno imprevio di alta montagna, lanciatosi per trattenere un palo che, nella caduta, minacciava di travolgere un ufficiale, veniva trasportato nel sottostante vallone e decedeva in seguito alle gravissime lesioni riportate. Esempio di generoso sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere ». Malciaussia (Usseglìò) 14 settembre 1938 a. XVI.

## La convocazione delle commissioni di avanzamento della Marina

ROMA, 11

Il Foglio d'Ordini della Marina reca: In data odierna ho disposto la convocazione della Commissione suprema e ordinaria di avanzamento. Pertanto, in base all'art. 53 del testo unico approvato col R. D. 1.o agosto 1936 n. 1493, cessano da oggi di aver vigore i quadri di avanzamento per il 1937-38, esclusi quelli, formati con i criteri del concorso e dell'anzianità.

## Borse di studio per ingegneri aeronautici

ROMA, 11

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto del Ministro dell'Aeronautica col quale sono prorogati al 20-11-1938 i termini per la presentazione delle istanze di ammissione al concorso per titoli a 33 borse di studio dell'importo di L. 6600 ciascuna per la specializzazione di ingegneri nelle costruzioni aeronautiche, per il conseguimento della laurea di ingegneria aeronautica di cui 17 presso la R. Scuole d'ingegneria aeronautica di Roma e 16 presso quella di Torino per l'anno accademico 1938-39.

## Tragedia della gelosia a Roma

ROMA, 11

Tra due giovani fidanzati, la ventunenne Inglesina Vaccher da Pordenone, domestica, e il ventinovenne Urbano Canzi erano avvenute frequenti scene di gelosia e si era anche parlato di rottura del fidanzamento. Ieri sera i due giovani si dettero convegno sulla scalinata della Trinità dei Monti, uno dei più romantici siti di Roma, per cercare una soluzione. Improvvisamente invece echeggiò un colpo di rivoltella, seguito da un grido. Coloro che accorsero per primi sul luogo del fatto si trovarono di fronte a una pietosa scena. I due giovani giacevano al suolo gravemente feriti. Entrambi venivano trasportati al vicino ospedale a mezzo della macchina della consorte di S. E. Lantini, che per caso si trovava a passare per piazza di Spagna. Purtroppo le condizioni del Canzi erano gravissime, tanto che poco dopo cessava di vivere. La Vecchar è in fin di vita.

## Orribile fine di un ciclista abbandonato sulla strada

CASTELFRANCO, 11

Nelle prime ore di stamane, verso le ore 4, nella provinciale Castelfranco-Treviso e precisamente alle prime case della città, veniva rinvenuto cadavere, con accanto la bicicletta l'operaio Bonin Primo di Sante danni 30, col cranio orribilmente fracassato.

Non ci sono testi che possano ricostruire il fatto; pare però che il Bonin, venuto da Campigo nella nostra città per lavorare presso lo Stabilimento Viganò, abbia urtato contro un autocarro, che nella nottata transitano frequentissimi e che avrebbe continuato la sua corsa.

## Tragica evasione a Nashville

NUOVA YORK, 11

Sei pericolosi criminali sono evasi oggi dalla prigione di Nashville, sequestrando un guardiano in qualità di ostaggio. La polizia, datasi immediatamente all'inseguimento, riusciva dopo una drammatica corsa per le vie della città a ucciderne due, mentre gli altri venivano feriti gravemente e con essi anche il guardiano.

## L'efficienza della Marina mercantile italiana

ROMA, 11

Secondo una nota rivista marittima, la nostra flotta mercantile è in palese decadenza. Questa conclusione è tratta da alcune statistiche del Lloyd's Register Shipping, dalle quali si rileva l'esiguità delle nostre costruzioni entrate in servizio negli ultimi cinque anni e la percentuale di tonnellaggio italiano di età inferiore ai cinque anni, che è passato dall'8,9 all'1 per cento, mentre in tutto il mondo tale percentuale è salita nello stesso periodo dal 10.4 al 12.9 per cento. Da queste cifre la medesima rivista vorrebbe desumere il maggior numero di sinistri marittimi che l'Italia ha registrato in questi ultimi anni.

Queste conclusioni sono però da rigettàrsi, in quanto vi sono altre statistiche che mettono in luce la perfetta efficienza della nostra marina mercantile. Dalle cifre del Lloyd Register risulta intanto sfatata la affermazione, in base a dati di fatto, che il nostro Paese è indietro nelle costruzioni di navi, occupando al 30 giugno 1938 il sesto posto con ton. 136.785, oltre alle nuove costruzioni deliberate dalla Finmare nonchè dagli armatori privati, le quali non potranno che estendere la ripresa dell'attività dei cantieri italiani, e rinforzare la nostra flotta. Un'altra smentita si ricava dalle statistiche del «Lloyd's Register Book» edizione 1938-39 sulla consistenza del naviglio mercantile mondiale, risultando per il nostro Paese un aumento, tra il 1914 e il 1938, del 27,8 p. c., venendo esattamente subito dopo degli Stati Uniti, del Giappone, della Norvegia e della Grecia.

Un elemento di fatto che viene trascurato, come rileva l'Agenzia Gea, è quello del naviglio mercantile in disarmo, le cui statistiche, pubblicate dalla «Baltic and International Maritime Conference» danno all'Italia l'undicesimo posto, indice questo che la ripresa delle costruzioni navali deve andare di pari passo con l'utilizzazione del naviglio. Ecco le cifre sul disarmo mondiale: Grecia 24 p. c., Stati Uniti 11.8 p. c., Svezia 9,2 p. c., Francia 7,7 p. c. Lettonia 7.7 p. c.; Norvegia 7 p. c. Danimarca 5,2 p. c., Estonia 4 p. c. Finlandia 3.5 p. c., Inghilterra 2.5 per cento; Italia 2.2 p. c.

## La 13.a mensilità allo Stato maggiore della marina mercantile

ROMA, 11

Viene autorevolmente chiarito che della gratifica natalizia deliberata a favore degli operai dell'industria beneficeranno naturalmente anche i marittimi appartenenti alle categorie dei sottufficiali e comuni dipendenti dalle aziende rappresentate dalla Federazione degli armatori esercenti servizi ed attività libere o sovvenzionate.

Per quanto riguarda gli impiegati, sia delle società di preminente interesse nazionale che delle sovvenzionate locali e delle società dell'armamento libero, come è noto, il diritto alla tredicesima mensilità natalizia è già sancito nei rispettivi regolamenti organici e contratti collettivi di lavoro. Finora invece è escluso dal beneficio della tredicesima mensilità tutto il personale di Stato Maggiore navigante sia della marina sovvenzionata che di quella libera. Non appena a conoscenza delle decisioni ministeriali, la Federazione della Gente del Mare, riprendendo i voti già precedentemente formulati, ha subito richiesto tanto alla Federazione degli armatori quanto al Ministero delle Comunicazioni, che analogamente sia provveduto alla concessione della tredicesima mensilità al personale di Stato Maggiore navigante delle società di preminente interesse nazionale, delle sovvenzionate locali e della marina libera.

La richiesta, a quanto si apprende, dovrà perciò essere esaminata nei prossimi giorni per stabilire le relative modalità di pratica attuazione, in modo che già per il prossimo Natale tutte le categorie dei marittimi potranno godere di questa nuova provvidenza voluta dal Duce per il popolo lavoratore.

## Le qualifiche degli equipaggi di battelli da pesca

ROMA, 11

In questi giorni è stato stipulato tra la Federazione fascista degli industriali della pesca e la Federazione fascista dei lavoratori industriali della pesca, un contratto da valere nei confronti degli equipaggi imbarcati sui battelli da pesca del Regno. Con tale accordo si sono precisate, secondo le varie mansioni di bordo, le categorie che debbono considerarsi a tutti gli effetti come impiegatizie e le categorie che invece sono da considerarsi come operaie.

Ai primi è stato riconosciuto il diritto alla corresponsione da parte degli armatori della tredicesima mensilità; ai secondi la corresponsione della cinquantatreesima settimana. Si è provveduto inoltre al frazionamento dei giorni di gratifica in conseguenza del periodo di servizio prestato.

## Concorso per l'abilitazione all'insegnamento della stenografia

ROMA, 11

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un bando di concorso straordinario per titoli per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento della stenografia, secondo il sistema nazionale « Cima » o secondo il sistema nazionale « Meschini ». Sono ammessi al concorso i cittadini italiani e gli stranieri di ambo i sessi che abbiano compiuto il 21 anno di età. Le domande per parteciparvi dovranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione di bando odierno, al Ministero dell'Educazione Nazionale Direzione generale delle accademie, biblioteche, affari generali e personale ufficio concorsi scuole medie.

## *LIBRI NUOVI*

Donato C. Eula: «La Gazzetta del Popolo nel suo 90. anno». Soc. Ed. Torinese, Torino.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 11**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ½ cop. | 770.0 | 14 | | |
| Fiume | cop. | 769.2 | 15 | | |
| Pola | ¾ cop. | 769.1 | 14 | 15 | 11 |
| Trieste | cop. | 769.1 | 13 | | |
| Gorizia | cop. | 769.3 | 12 | 13 | 10 |
| Udine | cop. | 768.9 | 12 | 13 | 10 |
| Treviso | cop. | 769.2 | 11 | 12 | 9 |
| Belluno | cop. | 769.5 | 7 | 9 | 4 |
| Padova | cop. | 769.0 | 10 | 13 | 8 |
| Rovigo | cop. | 768.9 | 10 | 10 | 8 |
| Vicenza | cop. | 768.7 | 11 | 13 | 8 |
| Bolzano | ser. | 767.9 | 6 | 15 | 3 |
| Trento | ¾ cop. | 769.3 | 9 | 14 | 4 |
| Grappa | ser. | 622.0 | 4 | 7 | 2 |
| Venezia | nebb. | 768.7 | 11 | 12 | 10 |

*Mare*: Zara quasi calmo, Trieste calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.6, tramonta ore 16.42. Luna leva ore 21.25, tramonta ore 12.3 del 13. Luna piena il 7, ultimo quarto il 14. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 2 e 12.45, basse ore 7.20 e 19.55. — Ieri alle ore 8, il Piave e l'Adige erano in debole morbida; il Tagliamento, il Livenza, il Brenta, il Bacchiglione, il Gorzone ed il Po erano in magra; l'Isonzo, il Piave ed il Frassine erano in forte magra.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 12: Continua il lento spostamento verso oriente dell'anticiclone che domina però ancora tutta l'Italia, e la progressiva avanzata del vasto ciclone atlantico. Cielo a nebulosità varia con qualche nebbia.

## Le altre temperature di ieri

Roma 18.4 e 8.5; Milano 11 e 10; Torino 11 e 7; Genova 18 e 14; S. Remo 20 e 14; Bologna 11 e 9; Firenze 17 e 10; Rimini 12 e 10; Ancona 15 e 11; Napoli 19 e 12; Foggia 17 e 10; Bari 17 e 11; Lecce 18 e 12; Taranto 17 e 13; Palermo 21 e 10; Catania 19 e 13; Cagliari 22 e 14; Sassari 20 e 9; Tripoli 23 e 15; Bengasi 25 e 16; Rodi 20 e 15; Lido Roma 18 e 9; Addis Abeba 22.9 e 8; Harar 29.3 e 13.5; Asmara 19 e 8.2; Gondar 24.7 e 10.1; Gimma 22.1 e 7.9; Mogadiscio 31 e 25.

## Trattative tedesco-romene per sfruttamenti minerari

ROMA, 11

La Commissione economica tedesca attualmente a Bucarest ha avanzato al Governo romeno la proposta di concessione, da parte di quest'ultimo, dello sfruttamento di terreni minerari tra i quali anche terreni petroliferi, contro pagamento in merci ed in divise. E' noto che la Romania possiede campi auriferi in Transilvania, ferro nel Banato e una certa quantità di rame nella Dobrugia. Nel periodo prebellico la Germania controllava le maggiori imprese minerarie della Transilvania ed occupava posizioni fortissime nell'industria petrolifera romena.

D'altra parte, informa l'*Agenzia d'Italia e dell'Impero*, la suddetta Commissione economica tedesca ha offerto al Governo romeno l'impiego di acquistare la raccolta granaria delle prossime due campagne agricole.

## Il terzo congresso internazionale del vetr[o]

BERLINO, 11

Dal 6 fino al 15 luglio avrà luogo, parte a Berlino parte a Monaco, il terzo congresso internazionale del vetro nel quale saranno passati in rassegna tutti i progressi realizzati dalla scienza e dalla tecnica nella fabbricazione e nell'uso di questo importante materiale.

## Duplice delitto a Lione in misteriose circostanze

PARIGI, 11

Si apprende da Lione che un duplice delitto è stato perpetrato presso quella città. Un ricco possidente, certo Francesco Pullat, è stato trovato assassinato insieme con la propria suocera settantacinquenne nella villa che ambedue abitavano nel sobborgo di Saint-Rambert. Una vicina, messa in sospetto per aver visto una scala appoggiata contro il muro di cinta della villa, ha avvertito la polizia. I due cadaveri durante un sopraluogo, sono stati trovati in una pozza di sangue in una stanza della villa. Tanto il Pullat quanto la suocera erano stati sgozzati con un coltello.

Si ritiene che il malfattore ... s'ignora se abbia agito per vendetta o a scopo di furto, fosse una persona che frequentava la villa, poichè il cane di guardia non ha dato l'allarme.

## Bimbo di due anni ucciso da un litro di vino

PARIGI, 11

Durante una breve assenza della madre un bambino di due anni e mezzo ha bevuto un litro di vino. Tornata in casa la madre ha trovato il bambino in uno stato disperato. Un medico chiamato d'urgenza ha fatto trasportare all'ospedale il ragazzo che è morto poche ore dopo.

Leggete

**Il Littoriale**

**Il quotidiano sportivo di Roma Imperiale**

Pagina dei Motori settimanale

Pagina del G. U. F. quindicinale

Pagina della Caccia

Pagina del Turismo mensili

**Esce a Roma e si legge in tutta Italia**



# Swinburne e l'Italia

Lo Swinburne nel 1862 si era innamorato, la prima ed unica volta della sua vita, di una ragazza della migliore società (alla quale del resto anche egli apparteneva per nascita); e sia lodata nei secoli questa ragazza Jane Faulkner, che respinse l'amore del poeta, e piombandolo nella disperazione lo mise nello stato di grazia per produrre tre altissime poesie. Fu la vera crisi, il momento decisivo di tutta la vita del poeta: se il suo amore fosse stato accolto, egli avrebbe potuto redimersi e normalizzarsi, come tanti giovani della sua età e delle sue tendenze; ma respinto, doveva per forza cadere sempre più in basso senza più speranza di salvezza. Egli lo sapeva, e nel *Trionfo del tempo* salutò con accorata nostalgia quell'avvenire intravisto, sperato e ormai irraggiungibile; nel *Commiato* sfogò il suo dolore consolandosi col considerarsi superiore, lui poeta, a lei che non voleva sentire i suoi canti: e finalmente in *Dolore* si diede a cantare per reazione, selvaggiamente, quegli istinti che un casto amore avrebbe dovuto soffocare in lui, e ora quasi esultavano per lo scampato pericolo.

*Dolores* è la cosa più tipica e inconfondibile del Swinburne, è come una satanica litania nella quale è invocata « Nostra Signora dello Spasimo dei Sensi » con una continua profanazione del linguaggio liturgico (che lo Swinburne aveva appresa dal Baudelaire) e con una deliberata, compiaciuta insistenza su motivi perversi, che finisce coll'evocare direttamente sulla scena l'ombra del Marchese de Sade al quale è conferito il gran titolo di «profeta, predicatore e poeta» della nuova divinità.

E' questo il capolavoro dello Swinburne? La critica tradizionale pare si vergogni di riconoscerlo e preferisce attribuire la palma al *Trionfo del Tempo* come per una tacita convenzione che non ci possa essere grande arte se non in compagnia di sentimenti equilibrati e normali; ma in realtà, se si bada al vigoroso impulso di questa protesta orgiastica che è *Dolores* e alla sua espressione così felicemente raggiunta in una forma che non potrebbe adeguarsi meglio all'impulso stesso, si deve riconoscere in questa composizione la cosa migliore: forse proprio perchè usciva dal più genuino di tutti gli impulsi swinburniani, l'impulso della ribellione.

E in un animo così naturalmente portato alla ribellione doveva per forza far presa con facilità la predicazione mazziniana. Così quando, forse per compiacere la famiglia del poeta che sperava di dare al giovane « demoniaco » una più nobile passione che superasse le altre, quando il Mazzini scrisse allo Swinburne la famosa lettera del marzo 1867 nella quale lo esortava a prender parte alla *titanica battaglia* fra la libertà e la tirannia e a farsi cantore della nuova crociata di giustizia, il poeta rispose all'appello dell'apostolo con una fiammata di entusiasmo, e al primo incontro gli si inginocchiò davanti e gli baciò la mano e gli declamò freneticamente il lungo e complicato suo *Canto d'Italia*. Lo Swinburne fu allora l'Aedo della Libertà, fece suoi gli ideali del Mazzini, e cantò Garibaldi a Mentana e Adelaide Cairoli « benedetta fra tutte le donne », Aurelio Saffi che era stato suo maestro d'italiano ad Oxford, le gloriose città italiane nel loro passato e nelle loro recenti imprese, tutto ciò che d'eroico e di grande la nostra terra offriva alla sua ammirazione: un insieme di inni e di poesie che compongono le due raccolte dei *Canti Antelucani* e *Canti del Risorgimento*. Nessun poeta sraniero e forse neppure Carducci e d'Annunzio hanno tratto dal nostro Risorgimento così larga fonte d'ispirazione. Ma quei canti, quelle rapsodie spesso astruse e metafisiche, dove talora accanto agli ideali mazziniani si insinua il positivismo del Comte, non possono essere popolari in Italia. Sì, ammettiamo che il suo amore per la nostra terra sia stato sincero, e cordiale la sua simpatia per la nostra rinascita, riconosciamo che la sua condanna del potere temporale e dei nemici d'Italia sia partita da una convinzione vera e non retorica, ma tra le sue composizioni d'argomento italiano, solo quelle che esaltano le bellezze naturali del nostro paesaggio ci possono commuovere: le altre ci lasciano freddi e sospettosi. Poichè il suo amore della Libertà da lui invocata come una fatale dea per la quale è bello morire, e rappresentata con personificazioni realistiche, adorata con l'atteggiamento sottomesso di una vittima che attende il martirio, troppo spesso ci fa venire in mente l'altra fosca dea Dolores, che il poeta aveva invocata e adorata con simili modi. E quella voluttà di martirio degli eroi della Libertà ci suona equivoca proprio come il *cupio dissolvi* della bellissima S. Dorotea, che in un poemetto delle *Poesie* e *Ballate* anelava agli strazi del martirio per amore del bel Cristo, come se la *bellezza* di Cristo la scaldasse assai più che la fiamma della fede cristiana.

In realtà le cose non erano cambiate, e nonostante l'intervento del Mazzini la vita del poeta era rimasta quella di prima, con l'aggiunta di sempre più gravi intemperanze alcooliche, tanto che di lì a pochi anni la sua salute era talmente scossa da condurlo assai vicino a una fine squallida e vergognosa. Ma giunse in tempo l'amico Watts Dunton, un avvocato letteratoide, che si prese cura di lui e sorvegliò la sua vita per trent'anni, fino alla morte, con una meticolosa rigidità vittoriana. Il poeta che era stato il più sfrenato e dissoluto giovane d'Inghilterra, per trent'anni si sottopose a un regime di casa di salute, e quel che è più strano, serbò sempre un'incrollabile devozione all'amico che l'aveva salvato sì, ma anche addomesticato... Così addomesticato da fargli rinnegare tutta la produzione giovanile, da fargli ripudiare tutti i suoi entusiasmi di un tempo per la pittura di Whistler e la poesia di Baudelaire, da far magnificare a lui, ex-aedo della libertà, l'imperialismo britannico e l'odiosa oppressione dell'Irlanda, l'odiosa guerra contro i boeri.

Ma ad una passione giovanile lo Swinburne rimase fedele: al suo amore per l'Italia non venne mai meno. Il busto di Mazzini rimase nel suo studio e la voce di Mazzini in fondo a suo cuore, con la convinzione che la terza Roma, la Roma del popolo, dovesse rinnovare le glorie del passato. E quando, già vecchio e staccato da ogni legame col mondo, sentì la notizia che gli Italiani erano stati sconfitti ad Adua, proruppe in parole di dolore e se ne afflisse come di una sua sconfitta. Diciamolo dunque agli inglesi, che questo poeta inglese vedeva negli italiani i continuatori della missione di Roma, e invitiamoli a rileggere certi suoi versi che pur dopo le riserve espresse più sopra restano sempre belli, sentiti e commossi:

Volgiti verso di noi, parlaci, o madre
Italia, almeno una sola parola,
Nessuno potrà non seguirti, nessuno
potrà non servirti, nessuno che
t'abbia ascoltata.
Due volte hai tu proferito un messaggio, ed il tempo ha sete del
terzo!

**Filippo Donini**

Nella *Rassegna italiana* diretta da T. Sillani che esce in questi giorni, Filippo Donini dedica un dotto saggio a Swinburne; per gentile concessione della Rivista ne possiamo darne qualche brano ai nostri lettori.

## Un miliardo prestato alla Francia da un gruppo giudaico

AMSTERDAM, 11

I giornali danno notizia che un noto gruppo bancario giudaico ha stipulato un prestito di cento milioni di fiorini (oltre un miliardo di lire) alla Francia, con scadenza a tre mesi, rinnovabile.

## Piccola storia delle mogli (o quasi) di Stalin

RIGA, 11

Corre voce a Mosca di un prossimo matrimonio di Stalin. Sarebbero, queste, le terze nozze ufficiali del dittatore rosso, ed esse darebbero ancora una volta conferma delle sue preferenze per le georgiane. Non si può dire che Stalin abbia portato molta fortuna alle donne che gli sono state mogli od amiche.

La prima moglie, sposata esattamente trent'anni fa, non ebbe una esistenza propriamente felice. Era una contadina analfabeta, brava donna del resto, e quelli di allora non erano dei tempi molto facili per le mogli dei rivoluzionari. Visse avendo sempre alle calcagna la polizia e fu anche deportata in Siberia. Dopo la sua morte o scomparsa, Stalin celebra il suo secondo matrimonio, questa volta con una impiegata di un magazzino di mode di Pietrogrado, Nadejda Alilneva. Lenin e Zinovief non videro di buon occhio quest'unione, ma Stalin tenne duro e la sposò. Vittima di una congiura di palazzo, Nadejda doveva finire scacciata dal marito, e morirà oscuramente nel 1932. Si prepara così l'avvento di Roza Kaganovic, la Pompadour della terza internazionale. Se Stalin la abbia segretamente sposata è incerto. Comunque, per molti anni essa fece la pioggia e il bel tempo al Cremlino. Poi, come tutte le Egerie della rivoluzione, la antica piccola impiegata al commissariato delle comunicazioni cadde in sospetto, venne persino implicata in un complotto che avrebbe avuto per fine l'assassinio del dittatore e, nel 1933, fu deportata in Siberia. Non si sa quale posto abbia occupato nel cuore di Stalin, Dora Kazan. Ufficialmente segretaria di Molotov, essa fu vista frequentare assiduamente il Cremlino, ma per poco: un bel giorno si apprende che è stata accusata di aver voluto attentare alla vita di Stalin e da allora non si sa più nulla di lei.

Ora è la volta dell'ultima georgiana della serie, di Irene Sebova, caposezione al commissariato per l'industria pesante e grande personalità sovietica. Pare che Stalin pensi a sposarla già da qualche anno. La conobbe per caso, un giorno che essa ebbe incarico di presentargli un rapporto sul funzionamento del commissariato. Pare che rapporto e relatrice siano andati a genio al dittatore, che a quanto si assicura si appresta ora a fare della Sebova la signora Stalin n. 3. Questa Irene non è più tanto giovane, avendo varcato la quarantina, ma la sua bellezza trova lodi dovunque e l'ondata di gelosie suscitata da lei è tale da avere consigliato a Stalin di ordinare alla sua polizia personale di vegliare sulla sicurezza e la vita della futura sposa.

## La campana di Rovereto suona per i Caduti polacchi

ROVERETO, 11

Dopo aver invocato pace eterna per gli Eroi di tutti gli Eserciti caduti nella grande guerra, stasera il campanone civico, che sostituisce la monumentale campana dei Caduti in rifusione, ha suonato solenni rintocchi in memoria dei Caduti dell'Esercito polacco.

## Il monopolio dei film in Italia e il gesto di quattro Case americane

ROMA, 11

La Metro Goldwyn Mayer, la Fox 20th. Century, la Paramount, e la Warner Brothers, le quattro maggiori case cinematografiche americane, hanno deliberato di chiudere il mese prossimo le loro agenzie in Italia e di non dare più in affitto le loro pellicole agli Italiani. Questa è, dicono, la risposta di Hollywood al decreto italiano che ha creato il monopolio di Stato per l'acquisto, la importazione e la distribuzione dei film.

E' inutile dire che tale atteggiamento non fa deflettere per nulla il Governo fascista dal suo provvedimento per il monopolio dei film stranieri. Già abbiamo avuto occasione di illustrare i motivi di questo nuovo orientamento della politica cinematografica italiana. Il Governo difende — avverte il *Giornale d'Italia* — in primo luogo la valuta; vuole che le spese per l'acquisto dei film all'estero non superino la cifra consentita da un rigoroso bilancio degli scambi monetari, e volendo perciò restringere il numero dei film americani importati in Italia, intende, o meglio intendeva, scegliere i meglio adatti al costume e alla morale fascista del nostro popolo. La decisione dei « quattro grandi » ci permette di risolvere in modo radicale i due problemi: quello della valuta e quello della difesa del nostro nuovo spirito italiano.

Del resto anche la produzione italiana è andata migliorando e intensificandosi. In tre anni abbiamo raddoppiato il numero dei nostri film e possiamo con ritmo accelerato portare in breve la nostra produzione a coprire il fabbisogno del mercato interno, al quale del resto arriva ancora la migliore produzione di altri paesi.

# Nel mondo dei fenomeni

***I guai della "donna cannone" e dell'"uomo campanile" - Tre metri d'altezza per avere la felicità - Lo scandalo che coinvolse le sorelle siamesi***

BREMA, 11

Giorni or sono è avvenuto nel porto di Brema un fatto che ha suscitato l'ilarità di tutti gli astanti, ma che a rigor di termini era una tragedia per il protagonista, o meglio la protagonista. Una signora americana, oriunda tedesca, aveva deciso di intraprendere un viaggio per visitare la sua patria di origine, la Germania. Ella non manca di mezzi finanziari, possiede una propria villa a Cincinnati e una fidata servitù e sarebbe la donna più felice di questo mondo se la natura non si fosse permesso un brutto scherzo col suo fisico: le ha dato un peso di 250 chili! Fintantochè la signora viveva nell'ambiente ristretto della propria casa poteva non accorgersi tanto della sua disgrazia; ma quando venne il momento di attuare il suo progetto di viaggio e di imbarcarsi a Nuova York per la traversata dell'Oceano incominciarono i guai. La passerella per salire sul transatlantico si dimostrò troppo stretta per lei e non rimase altro mezzo che issarla a bordo mediante la gru che serve per il carico dei bauli! Sul piroscafo si dovette prepararle un apposito alloggio, dato che le cabine si dimostrarono incapaci di accogliere una persona di tali dimensioni. Ciò malgrado, durante la traversata, gli incidenti si susseguirono ininterrotti: la povera signora rimase incastrata in porte troppo strette, che dovettero essere allargate; numerose furono le sedie schiacciate sotto il suo peso e perfino sotto al suo letto si dovette mettere un rinforzo di casse ed altro. Quando alfine il piroscafo è giunto a Brema, l'infelice signora non ha avuto il coraggio di scendere da bordo e di andare incontro a chissà quali altre spiacevoli avventure. E' rimasta sulla nave, ha dato uno sguardo alla sua patria soltanto da lontano e poi, con lo stesso piroscafo, è ripartita per l'America!

Questo tragicomico episodio è un esempio di quanto può capitale alle persone di proporzioni anormali. Anche l'essere troppo alti apporta non pochi inconvenienti. Interessante a tale proposito è la storia di Roberto Wadlow, un giovane americano, che all'età di 20 anni aveva già raggiunto la rispettabile statura di 2 metri e 50. Il bello si è che non accenna a fermarsi e che ogni anno che passa lo innalza di un'altra decina di centimetri! Il povero gigante si sentiva oltremodo infelice di questa sua anomalia, tanto che tempo fa tentò di uccidersi. « A che pro vivere? — diceva lui — Non v'è porta contro la quale non sbatti la testa, non v'è letto che sia per me lungo abbasanza, quando mi metto a sedere su una normale sedia sembra che stia accocolato sul gradino di una scala e quando cammino per la strada, vado al teatro o al cinematografo succede addirittura una rivoluzione. Il peggio si è che non potrò mai trovare una professione adatta e tanto meno una donna che mi ami e che sia disposta a sposarmi! ».

In questo però Roberto Wadlow si ingannava! Infatti, tempo fa su di un giornale vi era l'inservizione di una ragazza alta più di due metri, la quale andava in cerca d'un marito alto per lo meno 50 centimetri più di lei ed in quanto alla professione una casa cinematografica di Hollywood gli ha promesso di scritturarlo appena avrà raggiunto l'altezza di tre metri! Ora il bravo gigante americano sta facendo una cura... per crescere ancora!

Anche quando egli avrà raggiunto questa rispettabile statura, non sarà l'uomo più alto del mondo. Il campione assoluto di altezza è l'egiziano Said Mohamed Gahzi che misura 3 metri e 12 centimetri. A quanto si dice, S. M. il Re Faruk gli ha fatto cosruire una stanza su misura in un ospedale del Cairo.

Fra le anomalie fisiche degli esseri umani, la più strana e certo anche la più spiacevole è quella dei fratelli siamesi. Essa è fortunatamente piuttosto rara. Ma per quanto sia, anche questi pochi esemplari di gemelli indissolubilmente attaccati l'uno all'altro hanno vissuto la loro vita ed hanno saputo trarre un certo vantaggio dalla loro disgrazia. Il nome di fratelli siamesi deriva dal fatto che i primi ad avere questa singolare anormalità furono i gemelli Chang ed Eng, nati nel Siam. Essi accumularono una grande fortuna e vissero agiatamente in un possedimento che avevano acquistato nello Stato di Nord Carolina negli Stati Uniti d'America. Tutti ricorderanno ancora lo scandalo che coinvolse le due sorelle siamesi Daisy e Violet Hilton in America nel 1933. La moglie del loro impresario Oliver chiese al tribunale il divorzio accusando suo marito di relazioni illecite con le due sorelle siamesi. Malgrado i dinieghi degli accusati, il divorzio fu concesso. Nel 1936 una delle due sorelle, Violet, sposò un tal James Moere. Sul principio le autorità si opposero al matrimonio, ma poi dovettero riconoscere per giuste le proteste delle due sorelle, le quali asserivano che una anomalia fisica non è una ragione per vietare a chi ne è affetto quella felicità concessa ad ogni essere umano.

## Un terzo violento terremoto nelle regioni giapponesi

FIRENZE, 11

Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano comunica che alle ore 21, 31' 20". alle 23 e 8' di ieri sera ed alle ore 2 e 10' di stamane, sono state registrate scosse di terremoto il cui epicentro risulta della stessa origine, a 10 mila chilometri di distanza, delle scosse dei giorni scorsi. La prima scossa è stata violentissima e di straordinaria intensità.

## La registrazione a Siena

SIENA, 11

L'Osservatorio Geodinamico del R. Liceo ha segnalato alle ore 21, 30' 31" di ieri un violento movimento sismico, con epicentro a circa 10.400 chilometri di distanza. Gli apparecchi sono rimasti perturbati durante quattro ore ed alle ore 2, 9' 52" di stamane hanno registrato una seconda violenta scossa.

## Le registrazioni all'estero
### Dov'è l'epicentro?

LONDRA, 11

Un terremoto di violenza straordinaria, di cui non si è ancora localizzato l'epicentro, è stato registrato dagli Osservatori geofisici di Londra e di West Bromwich. La prima scossa è stata registrata ieri sera alle 20,30; alle 22 il fenomeno non dava ancora segno di cessare.

Il sismologo J. J. Shaw, di West Bromwich, ha dichiarato che l'ago del sismografo ha registrato un movimento dell'ampiezza di 30 centimetri, il massimo nella storia dell'Osservatorio.

E' da ritenere che il movimento tellurico di ieri sera abbia superato circa 3700 miglia di distanza verso est, e cioè nell'India settentrionale.

I sismografi di Dublino hanno registrato oscillazioni amplissime per altre due ore e gli aghi sono usciti fuori della striscia graduata degli apparecchi registratori.

JENA, 11

Una fortissima scossa di terremoto è stata registrata dal sismografo dell'Osservatorio di Jena, alle eore 21,30 di ieri sera.

L'epicentro del terremoto si trova presumibilmente nella Cina del Nord, dove si suppone che l'opera di distruzione sia stata considerevole.

STOCCARDA, 11

Forti scosse sismiche sono state registrate dai sismografii di Stoccarda, Ravensburg e Messtetten. A Stoccarda la prima scossa è stata registrata alle ore 21,30 di ieri, la seconda alle 21,40.

Si presume che l'epicentro del moto tellurico si trova a circa 8500 chilometri, presumibilmente nella parte sud-ovest del Mare di Bering.

CITTA' DI MESSICO, 11

Nuove scosse di terremoto hanno causato vivo pànico fra le popolazioni degli Stati di Oaxaca e di Guerrero, nel Messico sud-occidentale. Fino ad ora non si segnalano vittime o danni.

HONOLULU, 11

Il noto vulcanologo Thomas Jaffar ha comunicato alle autorità che un violento moto tellurico, che ha avuto probabilmente per epicentro la zona delle isole Aleutine, può causare una mareggiata di notevole violenza sulla costa orientale dell'isola di Maui, dove si trovano stabilimenti militari americani.

BUENOS AIRES, 11

I sismografi dell'Osservatorio geodinamico di Villa Ortoza hanno registrato un terremoto della durata di circa due ore, precisandone l'epicentro a circa diecimila chilometri di distanza.

# Teatri e Cinematografi

## «Niente di male»
### Tre atti di Guido Cantini

(*Goldoni, 11 nov. 1938 XVII*)

Una marchesa d'età incerta e di ancor più incerta autenticità araldica ha escogitato un sistema semplicissimo per arrotondare le sue scarse rendite: ha trasformato la sua villa in pensione per « visite paganti », vi ha accolto un gruppo di persone — signore e signori — di origine e di grado sociale disparatissimi, ma tutte un po' tinte d'equivoco, e, alla sera, tiene banco di giuoco. V'è la moglie giovane, graziosa e facile di un banchiere detenuto per bancarotta, e vi sono un ganimede alcoolizzato e un appassionato scommettitore alle corse, i quali si dividono i suoi favori; vi è una pseudo scrittrice avida di sensazioni, v'è un uomo d'affari fortunato, potente e bacato. E v'è anche una donna onesta, Elena Gaddi; tanto onesta, che da un anno intero resiste alla corte spietata che le fa Giorgio Zuccari, uno sportivo audacissimo, ricchissimo e sfacciatissimo. Resiste e la resistenza è ormai agli estremi. Proprio la sera che lo Zuccari è arrivato, per forzare le ultime resistenze della sua bella, si presenta per la prima volta nella sala di convegno della villa l'unico ospite che viva appartato, e che nessuno degli altri ospiti conosca. Finora pareva che l'estraneo si studiasse accuratamente di evitare la compagnia degli altri ospiti della villa; e questo suo contegno strano aveva destato i più strani sospetti sul suo conto. Poichè nessuno sa veramente chi egli sia. Sanno il suo nome, Doveri; sanno che, apparentemente, egli è capitato alla villa per caso, e che, avendo saputo ch'era una specie di pensione, aveva voluto fermarcisi. Ma chi è egli in realtà? La marchesa e l'uomo d'affari temono ch'egli sia un poliziotto; la moglie del banchiere crede che sia uno spione, mandatole dietro dal marito geloso; la pseudo scrittrice crede ch'egli sia un giornalista, e chi più ne ha più ne metta. Solo Elena Gaddi lo ha veduto in tutt'altro modo. Poichè egli è un uomo già un po' più che maturo, senza che sia ancora vecchio, e sembra piuttosto triste e raccolto, e veste sempre di nero, ella ha immaginato ch'egli sia un vedovo, che abbia perduto anche l'unico figlio; e ch'egli viva così, di ricordi e di rimpianti. Quando il signor Doveri appare, quella sera, nella sala di ritrovo, gli dice, con ingenua franchezza, l'impressione ch'ella ha avuto di lui. Ed egli è colpito e commosso da quanto ella dice; perchè egli ha compreso che Elena Gaddi ha un cuore, ha un'anima ancora pura.

La simpatia che nasce tra queste due persone così diverse — un uomo anziano e frusto e una bella delicata donna nel fiore della sua fragrante estate — fa sì ch'ella confidi a lui interamente il dramma che s'agita nel suo cuore, e ch'egli aveva intuito. Elena è onesta, perchè è fondamentalmente sana e retta, ma non ama più suo marito. Lo stima, gli è grata della sua bontà, della sua devozione. Ma ciò ormai non le basta più. La sua giovinezza, la sua salute, la sua fantasia la spingono inesorabilmente verso l'uomo che continua, tenace, implacabile a corteggiarla. Ella resiste, per pudore, per rettitudine, per desiderio di onestà e di purezza, ma sente che la sua lotta non potrà durare ancora a lungo. Desidera ardentemente di finirla... e desidera con tutto il cuore di continuarla.

Il signor Doveri, l'estraneo, capisce. Capisce, e vuole salvare Elena. Affronta l'avversario, lo sportivo Zuccari. Questi fraintende. Crede che Doveri sia un ricattatore: si dichiara pronto a pagarlo, purchè se ne vada subito. Allora Doveri si riscalda: no, non è un ricattatore, non è un rivale, non è nulla. Ma poichè Zuccari si dichiara sicuro di conquistare tra poche ore la donna ch'egli desidera, Doveri giura che glielo impedirà, che gli strapperà la donna, che la salverà.

E così avviene. Poichè Elena Gaddi, che già ha abbandonato al corteggiatore le labbra, e che si dispone a riceverlo nella sua camera da letto, all'ultimo momento ritornerà alla ragione per le parole che saprà pronunciare davanti a lei, congedandosi da lei, il signor Doveri. Doveri pronuncerà le parole della coscienza, le parole della verità riposta, del sentimento profondo, che vince il turbamento dei sensi. E Elena Gaddi non aprirà la porta della sua camera a Zuccari, che torna ormai sicuro della vittoria, ma partirà con Doveri, per tornare dal proprio marito.

La commedia è piuttosto un seguito di scene dialogate con gusto, soffuse di poesia e scintillanti di dialettica, che non una concatenazione logica e persuasiva di avvenimenti e di azioni. Non è la rivelazione d'una sottile verità psicologica, ma una serie di variazioni psicologiche sottili e anche, in parte, vere, che l'autore ci presenta. Elena Gaddi non si salva dalla dolce caduta che per dare una conclusione alla piacevole dialettica del signor Doveri, non già perchè il suo salvataggio derivi realmente e fatalmente da una situazione psicologica accertata, da un processo che la commedia abbia rivelato.

Il complesso delle scene tuttavia è congegnato con abilità e con nobiltà di forme e di intendimenti dei quali va tenuto il massimo conto. Talune scene d'insieme, ed altre a due sono disegnate con abilità ed eleganza.

Ma il successo della commedia — che è stato pieno e cordiale, poichè si registrano cinque chiamate agli attori dopo il primo atto, sei dopo il secondo — delle quali quattro all'autore — e sette dopo il terzo, agli attori e all'autore — si deve in buona parte alla eccellente recitazione che ne ha dato la compagnia Benassi-Carli. Memo Benassi è stato magnifico nella parte enigmatica e poetica del signor Doveri: sottile, insinuante, ironico, semplice, caldo, persuasivo, egli ha fatto del difficile e non ben definito personaggio una vera creazione, e si è meritato alcuni applausi a scena aperta.

Laura Carli ha trovato accenti di commossa e vibrante sincerità alla passione e al tormento di Elena Gaddi. Nino Pavese ha delineato con misura e con eleganza la figura di Giorgio Zuccari. Notevole Eva Magni nella parte della moglie del banchiere e ben riuscita la figura della marchesa per opera di Jone Frigeri. Bene anche Nietta Zocchi, Franco Scandurra, Manlio Mannozzi e Armando Angelmo. Elegante la messa in scena.

*

Data la brevità della permanenza della Compagnia Benassi-Carli, *Niente di male* verrà replicata soltanto nello spettacolo diurno di domani.

Questa sera sarà data la ripresa della commedia di Deval *La signorina* che già nella interpretazione di Emma Gramatica e di Memo Benassi, ottenne in questo stesso teatro un caloroso successo.

Lunedì prima rappresentazione in Italia di *Due coppie e 1 asso* di Lonsdale.

## "Luciano Serra pilota" al Rossini

« *Luciano Serra pilota* », il primo film concepito e attuato nel clima dell'Impero, l'opera artisticamente e tecnicamente solidissima, dovuta alla supervisione di Vittorio Mussolini e alla regia di Goffredo Alessandrini, ha costituito, come tutti ricordano, un autentico, genuino successo della nostra produzione alla VI Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, raccogliendo gli unanimi suffragi della critica, gli applausi calorosi, interminabili del pubblico sceltissimo che affollava inverosimilmente il Palazzo del Lido e aggiudicandosi il premio più ambito: la Coppa del Duce.

Ideato e vivificato dall'intelligente e giovanilmente audace collaborazione del comandante Vittorio Mussolini, eroico aviatore in terra d'Abissinia; girato in esterno sui luoghi stessi della conquista etiopica, tutto pervaso dal fremito e dal rombo dell'Arma azzurra, che ogni giorno aggiunge una fronda alla corona delle sue vittorie, *Luciano Serra, pilota* è — finalmente! — il film del tempo nostro, il film del tempo fascista. Ed allo spirito animatore dell'opera d'arte corrisponde pienamente l'esecuzione di essa. Goffredo Alessandrini, il regista di *Cavalleria*, vi dà intera la misura delle sue capacità; Amedeo Nazzari vi crea la figura indimenticabile del protagonista Luciano Serra; un complesso d'attori di primo piano completa l'umanissimo quadro del film, che si svolge su luoghi cari ad ogni italiano: dai miti paesaggi del Lago Maggiore, dove volarono i primi *scassoni* del dopoguerra, alle Scuole d'aviazione di Caserta e d'alta acrobazia di Campoformido e Gorizia, fino alle ambe abissine irte d'agguati, irrorate dal generoso sangue dei soldati, dei legionari, delle Camicie nere.

Vivissima e generale era quindi l'attesa per la comparsa di questo film sugli schermi, del grande pubblico, per cui ieri la folla delle grandi occasioni ha riempito il teatro ed ha seguito con grande interesse e con profonda commozione l'avvincente narrazione, scoppiando spesso in applausi e dimostrando di apprezzare l'alto valore etico ed artistico del lavoro: glorificazione dell'ala e del tipico eroismo italiano.

E' certo che tutta Venezia vorrà vedere quest'opera, che segna una data nella nostra produzione la data della resurrezione, dopo il lungo letargo, e dopo la laboriosa preparazione.

## Spettacoli d'oggi
### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Benassi - Carli: LA SIGNORINA di Leval.

**Malibran** dalle 17: Grandi spettacoli di Cinema - Varietà. Sulla scena: la Compagnia « Imperiale » rappresenterà «Finalmente un uomo» Sullo schermo: DESTINO IN TASCA con Enrico Viarisio, Vanna Vanni.

**Rossini** dalle 16: Il capol. Italiano LUCIANO SERRA PILOTA protag. Amedeo Nazzari. Successo senza precedenti.

### Cinematografi

**Massimo** dalle ore 15.30 L'INCENDIO DI CHICAGO il più imponente film del secolo con Tyrone Power, Don Ameche, Alice Faye.

**Italia** dalle 15.30: AMANTI DI DOMANI grande capolv. Columbia con Grece Moor, e Gary Grant.

Cinema **Olimpia** ore 15.30 LA DONNA CHE VOGLIO con Joan Crawford e Spencer Tracy - Segue: Il Duce nel Veneto.

## Il film "Fiorella" girato dal Dopolavoro di Dolo

DOLO, 11

Con un lavoro sentimentale a sfondo patriottico la Sezione Cinematografica del nostro Dopolavoro ha iniziato la sua attività.

Il film è stato tratto dal soggetto di Mario Sergio Zebellin, la regia è del dott. Carlo Bortolini che ha saputo superare non lievi difficoltà per portare a termine in breve tempo un film di 625 metri di pellicola di cui ben 535 sono stati utilizzati. Le fotografie dell'operatore Berto Birello sono state ammirate specie per alcune inquadrature d'ambiente locale.

# Spigolature

Un nuovo istituto del diritto penale tedesco, già da alcuni anni in funzione, è quello della reclusione preventiva che può essere pronunciata dai giudici per un tempo indeterminato, in più della pena propriamente detta, contro il delinquente abituale. Il fine del nuovo istituto è quello appunto, scrive la Agenzia *Centraleuropa*, di permettere che il delinquente professionale sia tenuto lontano dalla società anche dopo scontata la pena nella quale era incorso e che, ove possibile, ne sia operata la rieducazione. Una relazione dei risultati dati finora, nel suo primo esperimento, dalla reclusione preventiva e così da qualche altro metodo dello stesso genere ha fatto al recente congresso della Società per il diritto penale tedesco il prof. Exner, dell'Università di Monaco. Alla data del 30 aprile di quest'anno il numero dei reclusi nei quattro nuovi tipi di stabilimenti introdotti dal diritto penale tedesco dal 1934 era di circa 8 mila. Questi stabilimenti si distinguono in case di salute, istituti per alcoolizzati, case di correzione, reclusori preventivi. Alle case di salute vengono assegnati sopratutto i delinquenti di limitata responsabilità morale. Rari sono i casi di liberazione da queste case. Negli istituti per alcoolizzati trova ospizio circa il 62 per cento degli psicopatici. Contrariamente a quanto avviene per le case di salute, le liberazioni vi sono frequenti. Le case di correzione, non nuove nella legislazione tedesca, hanno accolto nel corso degli ultimi 4 anni circa 11 mila corrigendi. Di essi circa la metà vi si trova ancora detenuta a tempo indeterminato. Per quanto riguarda i reclusori preventivi, il prof. Exner ha osservato che se buoni risultati se ne sono ritratti, relativamente scarso è stato il numero delle assegnazioni ad essi avendo i giudici proceduto con estrema cautela nella pronuncia della misura di precauzione, e ciò perchè, egli spiega, la maggior parte dei giudici non possiede ancora le nozioni in materia di biologia criminale necessarie al riconoscimento del delinquente professionale. Epperò molti professionisti del crimine sono finora sfuggiti alla sanzione preventiva, considerazione che ha indotto il ministero della giustizia ad ordinare ai tribunali di procedere con maggior rigore nella sua applicazione.

*

Che le foche siano degli animali oltremodo intelligenti, atti ad essere ammaestrati e ad eseguire molte specie di giochi, è cosa nota. Ma che essere possano venire utilizzate per... salvare dei naufraghi è certo una novità. Anni or sono due pescatori del Haaren Fiord, in Norvegia, vennero all'idea di ammaestrare delle foche a gettarsi in acqua ad un dato comando e a portare in un dato luogo l'estremità di una fune. Ora, in quello stesso fiord esiste una vera e propria stazione di salvataggio, attrezzata di tutto punto e munita di un certo numero di foche ammaestrate. Appena una nave viene sbattuta dai marosi sulle rocce prospicienti l'imboccatura del fiord e fa dei segnali di soccorso, le famose foche saltano nelle agitate acque del mare, nuotano velocemente e sicuramente fino alla nave in pericolo e portano ai naufraghi la cima di una sagola in comunicazione con la terraferma. L'equipaggio tira a bordo, mediante quella sagola, un cavo di acciaio, che verrà teso fra nave e riva e sulla quale scorrerà la botte in cui, ad uno ad uno, i naufraghi prenderanno posto e verranno tratti così in salvo.

*

D'ora innanzi la pianta della patata non sarà più preziosa soltanto per il suo tubero, quanto altresì per le sue foglie che, finora, non servivano a niente. Il maggiore stabilimento tedesco per la produzione di lana artificiale che da tempo aveva fatto i necessari esperimenti, ha ora potuto stabilire che quelle foglie si prestano benissimo ad essere lavorate come le qualità più note di legname. Il primo trattamento consiste nell'essicarle fino a far perder loro i 4/5 di contenuto acquoso. Un tentativo di valorizzazione industriale è stato fatto il mese scorso con 90 tonnellate. In seguito al buon risultato ottenuto, l'esperimento è stato esteso ad altre 5000 tonnellate. Per la lavorazione di questa nuova materia prima sono state prescelte alcune fabbriche di Lipsia a causa della loro eccellente attrezzatura.

*

Ha sempre suscitato l'ammirazione di tutti gli zoologi, paleontologi e altri scienziati il constatare lo stato di conservazione perfetta dei più fragili animaletti inclusi nei pezzi d'ambra che il mare spinge sulle coste della Prussia Orientale. Per conservare animali o reperti chirurgici, l'anatomista e il preparatore avevano, invece, finora a propria disposizione quasi esclusivamente due soluzioni liquide: l'alcool e la formalina, ambedue non scevri da inconvenienti; ambedue difficili a trasportare. I chimici studiavano già da anni il modo di una conservazione a secco, ispirandosi precisamente al meraviglioso esempio della natura. Ecco ora la notizia che le pazienti ricerche sono state coronate dal più brillante risultato. Gli scienziati sono riusciti a produrre un tipo di resina artificiale incolore di una densità che ricorda il miele. Cosparsa calda — con una tecnica speciale — sull'oggetto da conservare, essa lo racchiude come in uno scrigno che dopo qualche ora è duro come un pezzo di gomma galvanizzata e trasparente come il cristallo. L'insetto, il pezzo anatomico o il reperto chirurgico si possono, quindi, considerare conservate per un tempo indeterminato. La trasparenza è tale che consente tutte le indagini microscopiche e radiologiche.

POSATERIA ARGENTO MASSICCIO
CALDERONI
CHIEDETE CATALOGO P GRATIS
MILANO VIA DURINI 31

**12 NOVEMBRE 1938 - XVII**
**S. MARTINO**

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18*
*Telefono N. 20-420*

# Per la ricostruzione *dell'Ospedale Civile*

## Un voto del Sindacato dei Medici

Ci viene comunicato il seguente ordine del giorno votato dal Direttorio del Sindacato Provinciale fascista dei medici sulla questione dell'Ospedale:

«Il Direttorio del Sindacato Provinciale Fascista Medici di Venezia considerata l'inderogabile necessità che l'Ospedale Civile di Venezia venga adeguato in tutta la sua organizzazione e nel suo assetto edilizio alle esigenze dei tempi;

«considerato che la funzione dell'Ospedale stesso non debba limitarsi all'antico nucleo insulare della città, ma ch essa debba estendersi a tutta la nuova Venezia di terraferma e a tutta la provincia, almeno quale organo superiore di consulto;

«ritenuto che la costruzione della nuova comunicazione autostradale tra Venezia e la terraferma abbia accentuato le possibilità di tale allargamento di funzioni, e che, in ogni modo, essa abbia allargato la città verso la terraferma;

«ritenuto d'altra parte che le più vaste possibilità dell'ospedale, l'ampiamento delle sue funzioni di consulenza e la stessa continuazione delle sue insigni tradizioni scientifiche siano intimamente legate alla possibilità di un suo più rigoglioso sviluppo pratico e materiale, e che questo sviluppo non sia possibile se non in una posizione che sia accessibile direttamente dalla terraferma con mezzi automobilistici, oltre che dalla città con i consueti mezzi acquei e pedonali;

«ritenuto infine che l'ampliamento e il rifacimento dell'Ospedale nella vecchia sede ai SS. Giovanni e Paolo non possa rispondere alle necessità sopraelencate e che la sua ubicazione non abbia più senso dopo la costruzione del nuovo ponte sulla laguna.

«fa voti perchè un nuovo Ospedale degno di Venezia e della sua altissima funzione nella vita nazionale sia costruito al margine occidentale della città, in prossimità della testata del ponte autostradale tra Venezia e la terraferma, e possibilmente sulle aree esistenti o ricavabili tra S. Andrea e il Rio Terrà dei Pensieri».

Come si vede, il Sindacato dei medici sostiene la medesima tesi da noi giorni sono illustrata in un lungo articolo sulla ricostruzione dell'ospedale: di questa concordanza di idee, che deriva da una indagine obiettiva della situazione, siamo particolarmente lieti; non potevamo, infatti, aspirare a un riconoscimento, se tale può dirsi, più significativo e più integrale di quello che ci viene dal deliberato della organizzazione sindacale della classe sanitaria, cioè dalla rappresentanza fascista più autorizzata e tecnicamente più competente, a raccomandare una soluzione piuttosto che un'altra. Possiamo dire, per le molteplici adesioni ricevute direttamente nei giorni scorsi, che il voto sindacale interpreta pienamente il pensiero dei medici veneziani; e che anche all'infuori delle categorie sanitarie il problema dell'ospedale è visto così come noi lo abbiamo prospettato. Tra l'altro, in una lettera di natura privata, un chiaro cittadino ci fa presente che pei servizi religiosi l'ospedale, sorgendo in vicinanza di Sant'Andrea potrebbe collegarsi con la bella chiesa, ora quasi abbandonata che s'affaccia sul campo verso il Canale Scomenzera. Raccogliamo ben volentieri il suggerimento, ci preme però di chiarire che deliberatamente noi abbiamo indicato la località ove l'ospedale potrebbe sorgere nei limiti vasti e generici di Sant'Andrea e di Santa Maria Maggiore; intendendo con ciò di non entrare, per evidenti ragioni, nel merito della scelta delle aree, in mezzo alle quali, certo, il Rio terrà dei pensieri, potrebbe rappresentare una grande parte. Il comunicato relativo alla riunione tenutasi lunedì scorso delle competenti autorità assicura che il problema sarà esaminato, in tutti i suoi termini, compreso quello della ubicazione dell'ospedale, in prossime riunioni. Attendiamo dunque con fiducia, certi che nella bilancia delle decisioni non si vorrà far pesare — come si va sussurrando — un ipotetico prolungamento di strada camionale dal ponte sulla Laguna per le Fondamente Nuove, strada di là da venire, anzi di molto improbabile venuta, se ancora valgono i criteri di difesa e di salvaguardia della peculiarità artistica e paesistica di Venezia.

## La celebrazione del XX Annuale dell'Indipendenza polacca

Ieri nel pomeriggio, su invito del console onorario di Polonia a Venezia, conte Lorenzo Donà dalle Rose, numerosi soci dell'Associazione culturale italo-polacca «Francesco Nullo» sono convenuti a palazzo Donà per festeggiare il XX annuale dell'indipendenza della Polonia. Facevano gli onori di casa con squisita signorilità la contessa Clelia e il conte Donà dalle Rose e la gentile sorella di quest'ultimo, che hanno guidato gli intervenuti in una visita alle magnifiche sale del palazzo, che raccolgono importanti opere di arte.

Abbiamo notato il presidente dell'Associazione cav. di gran croce sen. Pietro Orsi, l'avv. Italo Minesso, segretario, il comm. dott. Giuseppe Avon Caffi del Consiglio direttivo, il comm. dott. Serinzi, il prof. Salvadori ecc. oltre a numerose signore.

Nella sala della biblioteca il conte Donà dalle Rose ha rivolto ai convenuti, anche a nome di S. E. l'Ambasciatore di Polonia, un cordiale saluto, invitandoli quindi a rivolgere il proprio pensiero augurale a S. M. il Re Imperatore per il suo genetliaco. Quindi ha dato la parola al vice presidente dell'Associazione comm. G. B. Scarpa, il quale, in una breve ma felice esposizione, ha ricordato i rapporti culturali che hanno legato attraverso i secoli la Polonia all'Italia, e il contributo di sangue sparso reciprocamente dai due popoli per conquistare la propria indipendenza.

Ma per la Polonia — ha concluso l'oratore — soggetta a tre imperi, furono necessari la guerra mondiale, lo sfacelo russo, la vittoria degli Alleati e quel grande Capo che fu Giuseppe Pilsudski, perchè, riconquistata la sua libertà, tornasse nel concerto europeo con tutto il peso del suo glorioso passato e del suo avvenire di grande Potenza.

Le parole del comm. Scarpa sono state vivamente applaudite. La riunione si è prolungata con un rinfresco offerto dal conte Donà dalle Rose.

## Il ventennale dell'armistizio sul fronte francese

Nel giorno anniversario dell'armistizio sul fronte francese la colonia di Francia a Venezia ha fatto celebrare ieri alle ore 9.15 una Messa di suffragio per i suoi Caduti e per tutti i soldati alleati caduti sul campo dell'onore. Oltre al console di Francia M.r de Albytre che era presente con la sua signora, assistevano tutti i cittadini di nazionalità francese e numerosi inglesi e americani.

## Onoranze ai caduti in guerra della Parrocchia di S. Stefano

Domani, domenica 13 corr. alle ore 11, seguiranno le onoranze, cui interverranno le Autorità civili e militari e famiglie dei Caduti.

Ai parrocchiani il Comitato rinnova l'invito a presenziare alla cerimonia ed a concorrere con le loro oblazioni, versandole in sagrestia.

# La celebrazione festosa del genetliaco sovrano

## La rivista in Piazza San Marco

Venezia ha festeggiato il genetliaco di S. M. il Re Imperatore con quello slancio di affetto e di devozione che deriva dal sincero e profondo attaccamento del nostro popolo verso l'amatissimo Sovrano. Dovunque sventolavano pavesi e bandiere e la Piazza aveva assunto l'aspetto delle grandi solennità con i vessilli ondeggianti alle antenne e dalla loggia della Basilica ed i damaschi esposti a tutti i balconi delle Procuratie. Il tempo è stato benigno.

Alla rivista delle forze armate, passata da S. E. l'Ammiraglio di Squadra Silvio Salza, Comandante Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico, hanno partecipato le truppe di terra, di mare e dell'aria, del Presidio, i reparti della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale con la propria bandiera, le organizzazioni giovanili fasciste, seguite dalle rispettive fanfare, e le Associazioni combattentistiche.

Fin dalle ore 9 nella Piazza, tenuta sgombra in tutta la sua estensione, i vari reparti hanno incominciato ad affluire e schierarsi con rapidità e precise evoluzioni al comando dei rispettivi ufficiali.

A fianco del campanile era stata eretta la tribuna per accogliere le autorità, agli angoli della quale erano svelti pennoni sormontati da fasci littori reggenti il tricolore, e poi damaschi e piante sempreverdi. Sullo sfondo l'alato Leone di S. Marco. Carabinieri, vigili, pompieri e valletti del comune e della Provincia prestavano servizio d'onore ai lati della gradinata.

Lo schieramento dei reparti è diviso in tre settori: nel primo settore, a destra del palco, si allineano tutti i gagliardetti e labari di tutte le associazioni d'arma e combattentistiche, dei volontari di guerra, del Nastro Azzurro, delle madri e vedove dei Caduti, dei reduci di tutte le patrie battaglie, tutti fiancheggiati da foltissime rappresentanze.

Nel secondo settore, a sinistra dinanzi le Procuratie nuove è la banda della Marina con un plotone di ufficiali ed altro di sottufficiali di tutte le armi in servizio attivo ed in congedo, al comando del capitano di fregata Michele Ferrucci. Poi, sempre sulla stessa linea, sono i reparti degli allievi meccanici ed un battaglione del C.R.E. che vengono a sistemarsi dinanzi alle Procuratie nuovissime.

Al terzo settore, dinanzi alle Procuratie vecchie, sono i militi della 49. Legione San Marco comandata dal rispettivo comandante, una centuria di mutilati e la Milizia portuaria. Poi, dinanzi la Basilica di San Marco, un centinaio di cadetti del Collegio navale, gli avanguardisti moschettieri e i marinaretti.

Le truppe, al comando del console Giovanni Martini, comandante del 14.o Battaglione Camicie Nere, a man mano che giungono in Piazza prendono posto nel rispettivo settore e prendono l'allineamento. Alle ore 10 precise il console Martini prende il comando delle forze in Piazza, mentre tre squilli di tromba immediatamente seguiti dalle prime battute della Marcia Reale segnalano l'arrivo della gloriosa bandiera medaglia d'oro della Città di Venezia, la quale giunge scortata dal vice-podestà comandante Rocca, dal Segretario Generale del Comune, da un drappello di vigili col loro comandante e dai valletti municipali, e viene portata al posto assegnatole, ad un lato del palco, mentre dall'altro viene collocato il labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento.

### Autorità e rappresentanze

Sul palco vanno intanto raccogliendosi le autorità fra le quali notiamo: i senatori Giordano, Orsi e Diena, il Vice-Prefetto vicario, il Federale, il Primo Presidente della Corte d'Appello ed il Procuratore Generale, coi Presidenti di Sezione della Corte stessa, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il corpo consolare al completo, il direttore compartimentale delle Ferrovie, il Presidente del Magistrato alle Acque, il Presidente del Gruppo ufficiali in congedo, il Presidente dell'Associazione Combattenti, il generale Moro-Lin, il Podestà, i due vice-segretari della Federazione Fascista, il Preside della Provincia, il vice-presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, il Questore, il vice-intendente di Finanza, la Fiduciaria dei Fasci femminili, il R. Provveditore agli Studi, il comandante del Presidio, il Provveditore al Porto, il Presidente dell'Associazione dei Mutilati, il comandante della Base Navale, il comandante del 71 Regg. Fanteria, il direttore dell'ufficio di Commissariato di Marina, il direttore della Sanità marittima, i Presidi degli Istituti medi e i direttori didattici, la Presidente della Federazione Prov. dell'Associazione nazionale delle madri, vedove e famiglie dei Caduti, il vice-Presidente della Federazione Prov. del Nastro Azzurro e dei Combattenti, dell'Unione artisti e professionisti, degli artigiani, degli agricoltori, i rappresentanti dei Sindacati del commercio e di tutte le organizzazioni sindacali, il comandante della Divisione dei RR. CC., il comandante dell'aeroporto «Giuseppe Miraglia», il comandante della Compagnia interna dei RR. CC. e numerosi capi di corpo e di servizio.

### La rassegna

Alle ore 10.15 esatte, preannunciato dagli squilli regolamentari, entra in Piazza S. E. l'Ammiraglio di Squadra Salza, il quale è accompagnato dal suo aiutante di bandiera tenente di vascello conte degli Alessandri, dal suo nuovo capo di Stato Maggiore capitano di vascello Paolo Borgatti (sbarcato in questi giorni dall'incrociatore «Armando Diaz» del quale teneva il comando, per assumere la sua nuova carica presso il Comando Militare Marittimo Autonomo della Piazza di Venezia). Sono ancora con l'Ammiraglio il comandante del Presidio, il comandante della II Zona della Guardia di Finanza, il comandante del Gruppo RR. CC., il comandante del Presidio della R. Aeronautica ed un drappello di carabinieri reali in tenuta di marcia.

Il console Martini si presenta all'Ammiraglio annunciandogli la forza presente in Piazza: sono 300 ufficiali e 4000 i reparti di truppa e della Gil. Il console Martini si mette quindi a fianco del comandante della Piazza Marittima, il quale seguito dal brillante gruppo di ufficiali passa in rivista la truppa schierata e tutti gli altri reparti mentre le musiche si alternano nell'eseguire gli inni patriottici che la folla ammassata dietro i cordoni applaude calorosamente.

Mentre si compie l'ammassamento per la sfilata, l'Ammiraglio Salza, ritornato sul palco, con le altre maggiori autorità consegna le ricompense a Centenaro Pietro (medaglia di bronzo al valor civile), a Di Gaspare Leone (medaglia d'argento della Fondazione Carnegie) la cui motivazione abbiamo data nella cronaca di ieri. Consegna inoltre il brevetto della Marcia su Roma al capo segnalatore di II classe Pasquale d'Antonio, il cui distintivo viene fissato al petto dal Federale.

### La sfilata delle truppe

Eseguite queste consegne, sottolineate da vive acclamazioni, S. E. l'Ammiraglio Salza assiste alla magnifica sfilata, mentre il popolo ammira ed applaude dalla Piazza, dalla Loggia della Basilica, dall'Orologio. I reparti passano con ordine perfetto: apre lo sfilamento la banda della R. Marina che precede il brillantissimo gruppo di ufficiali e di sottufficiali con in testa il console Martini; poi al passo romano passano i fanti di Oslavia col loro glorioso vessillo che sono salutati da una viva acclamazione. Poi è la volta dei marinai della Scuola meccanici e quelli del Corpo Reali Equipaggi; poi i finanzieri, gli avieri col loro labaro, i militi della 49.a Legione, la centuria mutilati, quella della Dacos, i portuari il cui passo è segnato dalla musica della Milizia. Ora è la volta delle giovani schiere della Gil: le nuove promesse dell'Italia nuova sono salutate dalle note del loro inno che le argentee trombe del rispettivo reparto annunciano con briosa baldanza.

Il labaro dei giovani fascisti è salutato da vivi applausi, mentre la schiera degli avanguardisti, della centuria marinara, dei balilla incedono con lena marziale fra ripetuti applausi della folla. Il gruppo bellissimo, compatto, ordinatissimo dei cadetti del «Navale» che sfilò dinanzi al palco al passo romano con una impeccabilità assoluta, riscuote acclamazioni particolarmente calorose.

Sono le 10.45, la rivista è finita. Le autorità, in attesa dell'ora prestabilita per la celebrazione del *Te Deum* nella Basilica di S. Marco, si riuniscono nel cortile di Palazzo Ducale.

### Il Te Deum a S. Marco

Alle ore 11 S. E. l'Ammiraglio Salza e tutte le autorità presenti alla rivista, passano nella Basilica d'oro per il *Te Deum*. Sull'altar maggiore splende la superba pala d'oro il cui altare è contornato da ceri e da fiori a profusione: nell'abside prendono posto tutte le autorità. Alle 11.10 S. E. il Cardinale Patriarca, preceduto dalla croce astile, dietro alla quale sono il capitolo dei canonici, l'abate generale degli Armeni, il Vescovo ausiliare, assistito dai monsignori prof. Spanio e Macacek sale l'altare ed intona l'inno di esultanza e di ringraziamento a Dio, accompagnato da musica di Perosi a quattro voci dispari, eseguita dalla Cappella marciana. Alla fine dell'inno il Presule recita l'«Oremus» *pro Rege nostro Imperatore*, e quindi impartisce la benedizione.

Terminato il rito divino tutte le più eminenti autorità, accompagnate dal cappellano della Marina, passano nella sagrestia a rendere omaggio, come di consueto, all'Eminente Pastore. E' mezzodì e la R. Torpediniera *San Martino* spara le salve d'uso.

Nel pomeriggio la Banda cittadina ha aperto e chiuso il suo concerto con gli inni nazionali, accolti da calorosissimi applausi della folla che gremiva la Piazza e alla sera tutti gli edifici pubblici e molti privati, nonchè piazza, piazzetta ed il molo sono straordinariamente illuminati.

### Il Te Deum ai Greci

Alle ore 11.30 nella chiesa ortodossa di San Giorgio dei Greci, fedele ad una gentile tradizione, la colonia ellenica ha celebrato in occasione del genetliaco del nostro amato Sovrano una solenne funzione. Vi assistevano tutti i capi della comunità greco-ortodossa con il Console generale di Grecia conte Typaldo Forestis.

## Milizia Volontaria S. N.

**Comando 4. Legione Milizia Dicat**

**Conferenza agli Ufficiali**: Tutti gli Ufficiali n. q. residenti in Venezia che hanno ricevuto apposito invito da questo Comando dovranno presentarsi sabato 12 corr. alle ore 18.30 presso la sede di questa Legione (Campo S. Severo) per assistere ad una conferenza che sarà tenuta dal sig. Generale Martini comandante il presidio M.V.S.N. di Venezia.

**Corso addestrativo per Capi Squadra**: Tutti i Sottufficiali inscritti al Corso addestrativo, dovranno trovarsi domenica 13 corrente alle ore 8 precise sulle Fondamente Nuove (Pontone Murano) per imbarcarsi sul natante che li trasporterà alle 323. Batteria c. a. (Campalto).

## L'inaugurazione dell'anno accademico all'Istituto Superiore di Architettura

Lunedì alle ore 11 nell'aula magna del Regio Istituto superiore di architettura sarà inaugurato solennemente il tredicesimo anno accademico. Nell'occasione verrà aperta al pubblico la mostra dei lavori di laurea.

## L'inaugurazione dell'anno all'Istituto rieducazione minorenni

Domenica prossima alle ore 10, coll'intervento di tutte le principali autorità cittadine, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico presso l'Istituto di Rieducazione Minorenni sulle Zattere.

# Le ripercussioni a Venezia della legge sugli ebrei

Lo schema del decreto-legge per la difesa della razza italiana approvato dal Consiglio dei Ministri traduce in una legge organica le deliberazioni adottate dal Gran Consiglio del Fascismo nell'adunanza del sei ottobre XVI., chiarendo molti punti che nelle deliberazioni stesse erano stati accennati in linea di principio.

Nei riflessi della nostra città è ancora prematuro dare un quadro preciso dei mutamenti che si verificheranno per effetto delle attuali disposizioni. Gli accertamenti per stabilire quanti saranno quelli che dovranno cessare dall'appartenere a impieghi statali o parastatali, dall'essere proprietari o gestori di aziende, proprietari di terreni o di stabili, richiedono un lavoro non breve. Ma tuttavia può esser data qualche indicazione in proposito.

Uno dei provvedimenti adottati riguarda il divieto fatto agli ebrei di assumere in qualità di domestici cittadini italiana di razza ariana. Secondo dati recenti vivono a Venezia circa settecento famiglie ebraiche e i due terzi di queste hanno persone al loro servizio, quasi tutte di razza italiana. Si può quindi calcolare il numero di domestici che dovranno lasciare il servizio presso le famiglie ebraiche al disotto del mezzo migliaio.

Nel settore della proprietà edilizia è concesso ai discriminati per benemerenze di guerra o fascistiche il privilegio della non applicazione dei provvedimenti. La proprietà immobiliare degli ebrei è a Venezia molto importante sia per numero di immobili sia per valore e se è certo che buon numero dei proprietari potranno essere discriminati, è pure assoluto che numerosi altri non ne hanno i titoli. Sono quindi da prevedere considerevoli trapassi immobiliari.

Si deve però notare che a Venezia esistono società immobiliari edilizie in forma anonima, e queste società sono in parte nelle mani di ebrei dei quali coprono le persone. Sarà da vedere, al riguardo, quali direttive prenderanno le autorità competenti.

Altro provvedimento interessante è quello che riguarda i proprietari ebrei di terreni il cui estimo superi il reddito annuo di 5000 lire. Valgono al riguardo le considerazioni relative alla proprietà immobiliare. Molti terreni del Lido sono, comunque, ancora in proprietà di israeliti.

Per ciò che si riferisce agli impieghi, preciseremo con le esemplificazioni più evidenti la portata delle misure adottate. Il provvedimento esclude dagli impieghi o da ogni attribuzione di lavoro gli ebrei che appartengono agli uffici o ai servizi dello Stato — come l'Intendenza di Finanza, le Ferrovie, la Posta, ecc. — e alle Amministrazioni della Provincia e della città, comprese le loro aziende, per esempio l'Azienda di Navigazione interna. Nessun impiegato ebreo potrà aver posto nelle Opere d'assistenza, quali gli ospedali e la Congregazione di Carità. Uguale misura sarà applicata in seno alle amministrazioni del Partito Nazionale Fascista e organizzazioni dipendenti: e cioè il GUF, la GIL, il Dopolavoro, le Associazioni del Pubblico impiego, dei ferrovieri fascisti, le organizzazioni sindacali.

Naturalmente, verranno pure allontanati dagli uffici del Consiglio provinciale delle Corporazioni e da tutti gli organismi in cui ha parte la Provincia, quale gerente diretta o indiretta: fra gli altri, gli uffici, i dispensari e gli asili dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia.

Tra gli altri uffici citati dal comma e) si debbono intendere, sempre a mo' di esempio, gli Istituti assicurativi e della Previdenza sociale; la Cassa di Risparmio, mentre i successivi comma estendono tale regola di esclusione dei dipendenti ebrei alle aziende annesse o collaterali, alle banche e alle imprese di assicurazione.

Così, non vi saranno più ebrei presso le grandi Banche, come la Banca d'Italia, il Banco di Sicilia, il Banco di Napoli, la Banca Commerciale, la Banca Nazionale del Lavoro, il Credito Italiano, ecc., cittadini.

Molte sono del pari le imprese di assicurazione: fra queste, primeggia l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con le Società che da esso dipendono.

Il problema dell'istruzione per i non ariani è pure contemplato diffusamente nel decreto-legge. Con ogni probabilità sarà fondata una scuola media privata a continuazione di quelle elementari israelitiche, ciò è reso necessario da una circostanza nuova. Nello schema di decreto per la integrazione e il coordinamento delle norme precedentemente emanate per la difesa della razza nella scuola fascista, si afferma un punto che pareva dubbio e ora non lo è più: cioè la esclusione degli alunni di razza ebraica anche dalle scuole private frequentate da alunni ariani.

### Farmacie di turno

Monico a S. Lio — Botner a San Antonin — Ponci a S. Fosca — Pisanello a S. Polo — Kratr a San Geremia — Locatelli in Calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso — Esterna Ospedale Civile — Baldisserotto al Lido.

# La giornata a Venezia

### Diario sacro

12 Sabato — San Martino I Papa Martire, morto nel Chersoneso nel 655 — Incomincia la novena della Madonna della Salute che si fa a S. Polo con predica e benedizione.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1.

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco**: dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: tutti giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3; giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi chiuso.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

### Teatri

**Goldoni**: La signorina — [illegible] bran: Destino in tasca e Var[illegible] **Rossini**: Luciano Serra Pil[illegible]

### Cinematografi

**Accademia**: L'uomo che ama — **Centrale**: I cavalieri del Texas e Varietà — **Garibaldi**: Tre ragazze in gamba — **Imperiale**: La lucciola — **Italia**: Amanti di domani — **Santa Margherita**: La rivincita di Tarzan — **Massimo**: L'incendio di Chicago — **Moderno**: L'intrusa — **Nazionale**: Rosalie — **Olimpia**: La donna che voglio — **Progresso**: L'uomo dei Miracoli.

### La radio d'oggi

ITALIA: **17.55 I dieci minuti del lavoratore — 19 Dopolavoro Polifonico di Firenze — 19** Lingua inglese **19.50 Guida radiofonica** del turista **20.20 Fatti del giorno** — 20.30 **Programma III**: «Al gatto bianco» — **21 Programma I**: «Una moglie per diecimila dollari — **Programma II**: «Simon Boccanegra» — 21.10 **Programma III**: Musica da concerto pianista: Branka Muslin. M.o Bernardino Molinari — 21.15 **Programma III**: Danze — 21.40 **Programma I**: Viloncellista Livio Boni — 22.30 **Programma I**: Varietà.

ESTERO: **20 Monteceneri**: Suites brillanti — **Parigi T. E.**: Canto e piano — **Sofia**: Violino e piano — **20.10 Vienna**: Millöcker «Il castello stregato» operetta — 20.15 **Bucarest**: Musica da ballo — 20.30 **Sottens**: Musica da camera — 21 **Varsavia**: Varietà e danze — **London Nat.**: Varietà e danze — **Monteceneri**: Concerto orchestrale — **Bruselles II Beckman**: «Caterina di Russia», operetta — 21.5 **Brusselles I. H. Duvernois**: «La dame en bronze et le Monsieur de cristal» commedia in un atto — 21.15 **London Nat.**: Concerto dedicato a Sibelius **21.30 Parigi T. E.**: (Lione Bordeaux Trasmiss. dall'Opèra Comique — **Grenoble**: **Lecocq**: «Il piccolo Duca» operetta — **Radio Parigi**: Gounod: «Mors et vita» oratorio per soli, coro e archi — **Strasburgo**: Orchestra e soprano — **Parigi P.T.T.**: Raj Ventura — **Marsiglia**: Varietà — **Lille**: **Lussemburgo**: Music-Hall — Charle Bildrac: «La brouille» — **Sottens I**: Gille: «Maldonne» commedia in un atto — 22.15 **Lussemburgo**: Concerto sinfonico — 22.40 **London Reg.**: Piano — **Budatest**: Concerto variato — 23 **London Nat.**: Varietà: «Co Wat. — 23.15 **Radio Mediterranee**: Musica da ballo — **23.30 London Reg.**: Musica da ballo **24 Lussemburgo**: Musica da ballo.

# Federazione Fascista

## Adunata corsi premilitari

*Premilitari Leva Terra «Ordinari» classi* 1918-1919-1920: Sabato 12 alle ore 14.30 presso le rispettive Sedi di Corso. Domenica 13 alle ore 8.30, premilitari agenti di negozio, Caserma Tolentini. Lunedì 14 alle ore 8.30: premilitari esercitanti il mestiere di barbieri: Caserma Tolentini.

*Premilitari leva terra «Studenti» classe* 1918-1919-1920: Sabato 12 alle ore 14.30 presso Caserma Manin.

*Premilitari leva terra «Specializzati»*: Radiotelegrafisti: classe 1918 domenica 13 alle ore 8 presso «P. Sarpi». Id classe 1919 domenica 13 alle ore 10 presso «P. Sarpi». *Mitraglieri*: classe 1918-1919 sabato 12 alle ore 14 presso «M. Foscarini», Id. classe 1918-1919 domenica 13 alle ore 8.30, presso «M. Foscarini». *Autieri*: classe 1918-1919: sabato 12 alle ore 15 piazzale Roma, Sede R. A. C. I. *Carristi Motoristi*: classe 1918, sabato 12 alle ore 14.30, in Piazzale Roma (Sede Raci). *Dattilografi e scritturali*: classe 1918-1919 sabato 12 alle ore 15 a Ca' Littoria. *Goniometristi, Puntatori*: classe 1918 domenica 13 alle ore 8 presso «P. Sarpi». *Servizi Sanitari P. A. A. classe* 1918-1919 domenica 13 alle ore 9 presso «M. Foscarini».

*Premilitari leva dell'aria*: classe 1918-1919, domenica 13 alle ore 8 Ponte della Paglia, Riva degli Schiavoni. Classe 1920: domenica 13 alle ore 8 presso «M. Foscarini».

*Premilitri Leva mare*: classe 1919-1920: Sabato 12 alle ore 15 presso R. Arsenale, ingresso dalla porta principale. *Infermieri e portaferiti*, sabato 12 alle ore 15 presso Ospedale S. Anna, Castello.

I ritardatari saranno considerati assenti. — Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 13 giugno 1935-1937.

### Gioventù Italiana del Littorio

**Il ritorno dalla Libia della Fanfara della G.I.L.**

Di ritorno dalla Libia, dove s'era recata per accompagnare i coloni veneziani è rientrata ieri a Venezia la Fanfara del Comando federale della G.I.L.

E' ancora in tutti i giovani il ricordo delle giornate di entusiasmo vissute con i rurali dal giorno della partenza dall'Italia, al commovente saluto del Duce sino all'arrivo nella nuova sponda italiana.

I giovani hanno poi accompagnato i rurali veneti nei villaggi loro assegnati ovunque accolti con il più vivo cameratismo.

I componenti la Fanfara federale hanno ieri sfilato a passo di corsa per Piazza San Marco, cordialmente applauditi dalla folla che gremiva la Piazza per la Rivista del genetliaco del Re Imperatore.

**Rapporto Ufficiali della G. I. L. (Reparti GG. FF.)**

Oggi pomeriggio alle ore 18 precise presso il Comando Federale della GIL Ca' Littoria il Vice comandante Federale dei GG. FF. terrà rapporto a tutti gli Ufficiali della Gil addetti all'inquadramento dei Giovani Fascisti della Città, Giudecca, Lido. Uniforme di marcia.

### Gruppo Universitario Fascista

**Inaugurazione dell'anno Accademico presso il R. Istituto superiore di Architettura di Venezia**

Tutti i fascisti universitari iscritti al R. Istituto superiore di Architettura sono tenuti a presentarsi in perfetta divisa presso l'Istituto stesso lunedì 14 corrente alle ore 10.30 per assistere all'inaugurazione dell'anno accademico, mettendosi agli ordini del Fiduciario.

### Fascio Femminile

**Corso visitatrici fasciste**: Si avvertono le fasciste che frequentano il corso che sabato 12 corr. vi sarà solo la lezione del prof. Magni, dalle 18 alle 19, essendo stata rimessa ad altro giorno la lezione del dott. Tescari.

**Befana fascista**: Per la prossima Befana fascista sono pervenute le seguenti offerte: Lydia Cini L. 200, Lina Brass L. 50.

La Fiduciaria provinciale ringrazia

## DOPOLAVORO

**Scuola di recitazione**: L'inaugurazione della scuola di recitazione avrà luogo martedì 15 p. v. alle ore 21 presso il Liceo Musicale «Benedetto Marcello».

**Riunione addetti sportivi**: Oggi alle ore 18 avrà luogo al Dopolavoro Provinciale una riunione degli addetti sportivi dei Dopolavoro Aziendali di Marghera, per prendere accordi circa la compilazione del calendario gare della 2. edizione del Trofeo dell'industria.

**Sestierale Giudecca - Pallacanestro**

Domani domenica 13 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo presso il campo sportivo alle Scuole un incontro di pallacanestro fra la squadra di II. divisione «C. Reyer» e la squadra del Dopolavoro Giudecca.

L'ingresso al campo è gratuito.

## Corsi culturali sindacali

I Corsi culturali per dirigenti sindacali istituiti dalla Confederazione dei lavoratori dell'Industria entrano nel loro quarto anno di vita. E' noto l'interesse che l'iniziativa ha suscitato sia presso le autorità che presso la massa dei lavoratori, che seguono con vigile attenzione l'attività culturale della Organizzazione.

La Confederazione ha voluto conferire particolare significato alla inaugurazione dei Corsi dell'A. XVII inaugurazione che avrà luogo in tutta Italia, domenica 13 novembre. A rappresentare la Confederazione nella nostra Città, è stato designato il comm. Sebastiano Sebastiani, il quale inaugurerà i Corsi presso la sede dell'Unione di Venezia alle ore 10.15 di domenica.

## LA BENEFICENZA

**Per onorare la memoria del Dott. Enrico Rambaud, L. 100 alla Croce Rossa Italiana da Antonietta e Giancarlo Stucky; Dott. Domenico Franchi, L. 10 alla Società Veneziana contro la Tubercolosi.**

**CARTELLE PER SCUOLA**
**BUSTE CUOIO D'OGNI GENERE**
**Antica Ditta BONA**
**Negozio economico**

**da SITRAN**
**PASTICCERIA - Fond. Rimedio 4422**
**DOMENICA 13 corr. avrete**
**10 PASTE ed una squisita FOCACCIA per sole L. 5.-**

# L'arrivo di un gruppo di giornalisti brasiliani

Ieri nel pomeriggio, pochi minuti prima delle ore 15, è giunta a Venezia una comitiva di giornalisti brasiliani che percorre da alcuni giorni l'Italia e che ha avuto l'onore di essere ricevuta dal Duce. Della Missione fanno parte oltre al dott. Licurgo Costa del Ministero della Propaganda del Brasile, al dott. Helio Sodrè membro della commissione di censura e al dott. Jorge Mava dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri, i giornalisti e scrittori brasiliani notissimi al mondo intellettuale: Abner Mourao, Henrique Pongetti, Agrippino Cricco.

I colleghi argentini sono stati ricevuti alla stazione dal capo di gabinetto di S. E. il Prefetto commendator Paulovich per il capo della provincia, dal seniore Gaggio per il Federale, dal vice podestà comandante Rocca, dal capo dell'Ufficio tecnico municipale comm. Miozzi, dal direttore dell'Ufficio turismo municipale capitano Manzini, dal rappresentante del Segretario interprovinciale dei Giornalisti veneto Trentini, dal capo dell'Ufficio stampa del Comune comm. Gianno Omero Gallo, da una larga rappresentanza della stampa cittadina, dal cav. uff. dott. Parascandolo per il Questore, nonchè dal console del Brasile a Venezia dott. Luigi Tommaseo Ponzetta. Gli ospiti, che sono accompagnati dal dott. Cecchi addetto all'Ambasciata italiana di Rio de Janeiro, sono stati presentati alle autorità presenti dal comm. Paulovich dopo che egli aveva porto il saluto cordiale del Capo della nostra Provincia.

Indi i giornalisti brasiliani sono scesi in motoscafo che li ha condotti all'Albergo Britannia ove hanno preso alloggio.

Subito dopo sono usciti dall'albergo, e accompagnati dal comm. Miozzi e dal capitano Manzini, si sono recati a visitare il teatro della Mostra Internazionale del Cinema, e il grandioso palazzo del Casino Municipale.

Sono stati ricevuti rispettivamente dal dott. Croze, direttore della Mostra d'Arte cinematografica e dal conte di Bellegarde direttore del Casino.

Alla sera all'albergo Danieli il podestà ha offerto un pranzo in onore degli ospiti brasiliani.

Il pranzo è stato signorilmente servito nel salone detto «dei Dogi» al primo piano dell'Albergo Danieli. Oltre ai colleghi brasiliani erano presenti tutte le autorità, fra cui il vice prefetto conte Quarelli di Lesegno per S. E. il Prefetto, S. E. l'Ammiraglio Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, il Podestà, il vice podestà comandante Rocca, il rappresentante del Federale, i rappresentanti del Sindacato dei giornalisti e della Stampa cittadina.

Allo spumante il Podestà conte Giovanni Marcello ha rivolto agli ospiti il saluto di Venezia lieto di aver potuto ricevere e festeggiare i giornalisti del Brasile, cui la nostra Italia è legata da tradizionali vincoli di sangue e di amicizia ed ha concluso inneggiando al Presidente della Repubblica brasiliana Getullio Vargas.

Ha risposto quindi ringraziando per le accoglienze ricevute il giornalista Abner Mouraò del *Correio Paulistano*, il quale ha chiuso il suo dire rivolgendo un pensiero al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero e all'amicizia fra le due Nazioni latine.

Ha poi pronunciato brevi parole il vice console del Brasile conte Luigi Tommaseo Ponzetta, cui ha fatto seguito lo scrittore Agrippino Grieco del *O Jornal*, il quale ha esaltato in un magnifico discorso la bellezza e l'incanto di Venezia.

Oggi i giornalisti brasiliani visiteranno i principali monumenti cittadini, la Mostra del '700 veneziano ed alcuni stabilimenti, ripartendo in serata per Milano.

Dopo il canto degli inni nazionali italiani e tedeschi sono stati eseguiti villotte e cori campestri, noti anche agli stessi ospiti, i quali accompagnavano i camerati italiani nei ritornelli così da formare una massa imponente di voci.

Il cav. Meneghel, direttore della Società per Venezia ha porto a tutti il benvenuto ed ha procurato che il dopolavoro del Cotonificio stesso si prodigasse negli onori di casa con molta solerzia e con molta larghezza.

Fra le autorità presenti erano anche i rappresentanti del Prefetto, del Federale, del Podestà, il Segretario dell'Unione Lavoratori Industria e alcune altre personalità che hanno recato agli ospiti il saluto cordiale di Venezia e dei lavoratori veneziani.

## L'arrivo di un terzo scaglione di lavoratori tedeschi

Ieri mattina alle ore 8.30 si sono ormeggiate alla banchina dei Marmi in Marittima i due giganteschi piroscafi germanici *Gulstoff* e *Stuttgart*, aventi a bordo 2304 gitanti del Kraff durch Freude. Gli ospiti graditissimi sono stati ricevuto come al solito dai dirigenti dell'Unione sindacati lavoratori dell'Industria che furono loro prodighi di aiuti e di informazioni per la loro breve sosta nella nostra città. I dopolavoristi tedeschi lasciano Venezia stamattina, prendendo posto su sei treni speciali che dalla stessa stazione Marittima, ripartiranno per il Brennero dalle ore 7 alle ore 10. I piroscafi invece sosteranno nel nostro porto fino al giorno 15 corrente, per ripartire con altrettanti gitanti che arriveranno il giorno precedente dalla Germania con i treni speciali che avranno riaccompagnato in patria gli altri gitanti.

## Il concerto di fabbrica al Cotonificio

Ieri nel pomeriggio dalle ore 16 alle ore 17 la Direzione della Sede veneziana del Cotonificio ha invitato gli ospiti tedeschi del Fronte del Lavoro ad un concerto di fabbrica che si svolse negli stabilimenti del Cotonificio stesso a Santa Marta. Il personale del turno libero dal lavoro ha presenziato alla simpatica riunione. Oltre millecinquecento lavoratori del Reich giunti con i piroscafi *Stuggart* e *Galshoff* hanno assistito al concerto, e sono rimasti entusiasti della magnifica esibizione delle masse dopolavoristiche veneziane col buonissimo corpo bandistico della Sava.

## L'inaugurazione del corso per guide autorizzate

Presso la sede dell'Unione Prov. Fascista Lavoratori del Commercio ha avuto luogo l'inaugurazione del Corso di lezioni preparatorie agli esami per il conseguimento della licenza di guida autorizzata, istituito dall'Ente provinciale per il turismo di Venezia, d'accordo con le Sovraintendenze ai Monumenti e alle Gallerie, con l'Unione provinciale provinciale fascista lavoratori del commercio e con l'Istituto veneto per il lavoro, allo scopo di mettere in grado le guide non in possesso del titolo di studio prescritto dalle vigenti disposizioni di legge, di sostenere gli esami suaccennati, a norma del R.D.L. 18 gennaio 1937 N. 448.

Erano presenti alla inaugurazione il Segretario dell'Ente provinciale per il turismo, in rappresentanza anche del presidente, il segretario dell'Unione provinc. fascista lavoratori del commercio, il vicepresidente e il segretario dell'Istituto veneto per il lavoro, i professori Diego Valeri e Giulio Lorenzetti, incaricati rispettivamente dell'insegnamento della storia dell'arte e dell'architettura, oltre a un rilevante numero di partecipanti fra cui anche, in qualità di uditori, delle guide già in possesso del titolo di studio prescritto dalle disposizioni di legge.

Il segretario dell'unione prov. fascista lavoratori del commercio dopo aver espresso ai partecipanti il suo vivo compiacimento per il loro intervento al corso per essi espressamente istituito, sottolineò con efficaci parole, l'importanza che ha il mestiere di guida, nel quadro dell'organizzazione turistica della nuova Italia fascista. Perciò le guide debbono essere all'altezza del loro compito, acquistando e approfondendo quelle nozioni sulle opere d'arte non solamente antiche ma anche moderne e sulle principali realizzazioni compiute dal Regime nel settore artistico, che il turista straniero possiede il più delle volte in modo assai impreciso e approssimativo. Solo così le guide potranno efficacemente cooperare insieme con gli altri addetti all'organizzazione turistica, a far meglio conoscere ed apprezzare, nel suo spirito oltre che nelle sue opere il nostro Paese.

Dopo la breve prolusione terminata col saluto al Duce, ebbe luogo la prima lezione del prof. Diego Valeri.

Il corso, comprende, com'è noto, una serie di lezioni teoriche sulla storia dell'arte, sui vari stili architettonici, sugli artisti più significativi delle varie scuole d'arte italiana sull'organizzazione turistica e legislazione relativa, sulla geografia e sulla cultura fascista, nonchè una serie di visite ai principali monumenti e musei di Venezia e dintorni (Murano, Torcello Stra) con illustrazione da parte di funzionari delle Sovraintendenze ai monumenti e alle gallerie.

## La promozione del Procuratore del Re

Il comm. dr. Piero Pagani da circa undici anni Procuratore del Re Capo del Tribunale Civile e Penale di Venezia, è stato promosso Procuratore generale e destinato alla Corte d'Appello di Catanzaro. Il comm. Pagani era venuto a noi da Firenze col grado di Sostituto Proc. Generale di Cassazione.

In magistratura dal 1897, per merito eccezionale venne promosso da Giudice a Sostituto Procuratore Generale di Corte d'Appello, e per merito distinto venne poi a far parte della Cassazione. Il comm. Pagani ha al suo attivo molte ed interessanti pubblicazioni in materia giuridica. A Venezia non si è limitato ad esplicare la sua preziosa attività solo nell'orbita delle sue pur alte e delicate mansioni, ma la ha estesa anche, con intelligente fervore, a beneficio dei liberati dal carceri e dei minorenni.

Gli porgiamo i migliori auguri pel seguito della sua carriera.

## Repressione eccessiva

Il novenne Francesco Ventura abitante a Cannaregio 1938 ieri sera si pose a litigare con una sua coetanea, certa Vilma, la quale invocò l'aiuto del proprio padre. Questi intervenne a favore della figlioletta dando uno scopaccione così forte al Ventura da farlo cadere in malo modo sì da procurargli la frattura del braccio sinistro. Il bimbo dovette essere accompagnato all'Ospedale ove venne giudicato guaribile in 40 giorni.

## Una mano ferita

Angelina Pagan di anni 18 abitante a Castello 3171, lavorando al Cotonificio Veneziano presso una macchina pulitrice si ferì colla macchina stessa alla mano sinistra. Ne avrà per giorni otto.

## Si rompe una gamba

La sessantenne Antonia Gialardo abitante a Dorsoduro 2111 ieri mattina alle ore 10 è scivolata in Pescheria fratturandosi la gamba sinistra. Guarirà in giorni 40.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### Arciconfraternita di S. Cristoforo

I confratelli sono invitati alla solenne commemorazione dei defunti nella Cappella in Cimitero domenica 13 alle ore 9.15.

Sarà celebrata la S. Messa seguita dalla recita dell'ufficio dei morti e dall'assoluzione esterna alle tombe

## L'ultima "parada,,

Dopo lunghi anni di fedeltà al remo il gondoliere Giovanni Scarpa, abitante a Castello 1934, ha concluso la sua vita nella stessa gondola che fu la sua compagna di lavoro. Iermattina alle ore 8 lo Scarpa, cinquantenne, era al suo posto al traghetto della Salute avendo già trasportato all'opposta riva alcuni cittadini mattinieri. E la sua ultima «parada» si concludeva appunto davanti alla riva della Trinità dove dopo aver sbarcato alcuni traghettanti, il povero Scarpa si accasciava col remo fra le braccia, ucciso sull'istante da una sincope.

Così inanimato lo trovava il fratello suo Giov. Secondo, pure in servizio al traghetto, subito accorso alle grida delle persone che erano appena sbarcate dalla gondola dello Scarpa.

Sulla gondola che tanto amò e che gli fu fedele compagna per tutta la sua vita, lo Scarpa compirà il suo ultimo viaggio verso l'isola dei Morti, accompagnato da tutta la famiglia dei gondolieri.

## Giuochi vandalici

Il quindicenne Alberto Scarpa abitante a Castello 2833 ieri sera verso le ore 21 si era indugiato con alcuni compagni in corte Nova di S. Francesco divetendosi mirare con una fionda e lancio di sassi i fanali pubblici.

Il giochetto non potè durare a lungo perchè gli stessi cittadini che furono costretti a rincasare all'oscuro hanno provveduto per loro conto a far cessare questa ricreazione vandalica accompagnando lo Scarpa alla Questura Centrale, ove venne denunciato per danneggiamento aggravato.

## Un occhio in pericolo

Maggiolini Luigi di anni 17 falegname, abitante a S. Croce 1357 ieri alle ore 15 mentre si trovava a lavorare nello stabilimento Pasini alla Madonna dell'Orto colla piallatrice sollevò una scheggia di legno che gli si conficcò nella regione orbitale sinistra. Dovette ricorrere all'Ospedale ove venne giudicato con prognosi riservata per la funzione visiva.

# Le grandiose opere in dipendenza della sistemazione dell' Adige

## Il Canal Mussolini tra il Gardesano e la via d'acqua Venezia - Trieste

## Mille operai al giorno per quattro anni

ROVIGO, 11

Il recente decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri per il completamento del nuovo Canalbianco e la sistemazione Adige-Garda risponde essenzialmente ai fini autarchici, e la grande opera deliberata è destinata ad operare una radicale trasformazione nella economia della regione veneta.

Per attenuare le piene dell'Adige, che costituiscono una minaccia permanente per i territori attraversati, una parte di acque verrà scaricata nel lago di Garda mediante una galleria di dieci chilometri. Per effetto di tale derivazione si prevede che il colmo di piena a Boara Polesine potrà abbassarsi di un metro circa. Le acque derivate dall'Adige, invasate nel Garda, verranno immesse in un grande canale navigabile, industriale e irriguo, che si riconnetterà col Mincio tra Formigosa e Governolo. Da qui si dipartirà un secondo canale lungo 126 chilometri che investendo dapprima il Tartaro, indi a Punta Canda, il Canalbianco, si immedesimerà con questo, attraversando nel senso della lunghezza l'intera provincia di Rovigo fino ad innestarsi a Ponte Fornaci di Contarina con la linea navigabile Po di Brondolo.

Verrà in questo modo assicurata la grande navigazione per natanti da 600 tonnellate, in parallelo col Po dal basso Polesine a Mantova; indi in un senso, esso si allaccierà con la linea Venezia-Trieste, nell'altro col medio corso del Po e col Garda. L'arteria nel suo complesso misurerà uno sviluppo di 420 km.

L'imponente mole di lavori che avranno luogo nel nostro Polesine per la sistemazione del futuro Canale Mussolini riguarda l'alveo attuale del Canalbianco, del tutto insufficiente a convogliare la portata del corrispondente bacino idrografico: 264.590 ettari, di cui 112.273 in Polesine e 6689 nella provincia di Venezia.

Il problema, in seguito alle rotte disastrose dell'Adige, ha formato oggetto di lunghi studi che portarono nel 1929 alla redazione di un progetto di massima, di cui nel 1932 i lavori ebbero inizio per l'ampliamento del tronco inferiore lungo 20 km., la cui spesa è di circa 30 milioni di lire, lavori che si vanno ora ultimando con la rettifica di Adria e con la costruzione del grande sostegno di Baricetta.

Il tratto che resta da sistemare va da Baricetta a Punta Canda ed è lungo 47 km. Il profilo di piena, tracciato in modo da assicurare ad Adria un livello compatibile con le fognature della città e da garantire allo sbocco di Fossa Maestra il deflusso naturale della maggior parte delle Valli Veronesi e Ostigliesi comporta un abbassamento, rispetto a quello attuale, di circa un metro ad Adria e di circa due metri a Canda. Il canale sarà largo in media 50 metri e profondo metri 5.50. Ciò importerà un movimento di terra di circa 12 milioni di metri cubi.

Per superare i dislivelli e assicurare la navigazione anche in tempo di magra sono intercalati due grandi sostegni-conche, di cui uno a Baricetta, in costruzione, l'altro ad Arquà Polesine, da iniziare.

Il canale sarà attraversato da dieci ponti, di cui uno per la ferrovia Adria-Ariano Polesine, e un altro per la statale Adriatica n. 16. Per la parte essenziale della grandiosa opera sono previsti quattro anni di lavoro, e poichè la maggior parte dei lavori saranno subacquei con impiego di draghe si calcola che occorreranno un milione e 550 mila giornate lavorative, pari a una media di mille operai al giorno. La spesa prevista è di circa 70 milioni che aggiunti ai 30 milioni già spesi, danno un costo totale nella sola provincia di Rovigo di ben 100 milioni di lire.

## Visita istruttiva a Porto Marghera

Venerdì 9 corr. gli allievi del corso che l'Istituto veneto per il lavoro tiene presso il Dopolavoro della società Montecatini hanno effettuato una visita allo Stabilimento della Soc. ILVA a Marghera.

Gli allievi erano accompagnati dall'insegnante ing. Virgilio Vettari, dall'ing. Galantia della Montecatini dal dott. Borrella della Italzinco e dall'ing. Pratovich della INA e sono stati ricevuti allo stabilimento dell'Ilva dal direttore prof. De Castro dal maggiore Duse del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, che ha cortesemente concesso la visita. Durante la visita i partecipanti furono cortesemente conso la visita. Durante la visita i rara competenza diedero tutte le spiegazioni del caso sulle complicate lavorazioni comprese nell'attività dello stabilimento.

## Nuove costruzioni a Torre di Mosto dell' Istituto Case Popolari

E' seguito ieri alla sede dell'Istituto Fascista Autonomo per le Case Popolari l'apertura delle schede dei concorrenti all'appalto per costruzione di n. 29 appartamenti in Comune di Torre di Mosto.

L'asta ebbe esito favorevole ed i lavori avranno tosto inizio.

## Contrabbando di valute e gioie per mezzo di paracadute

AMSTERDAM, 11

Un nuovo raffinato sistema di contrabbando di divise estere e di oggetti preziosi è stato scoperto in questi giorni dalle autorità olandesi. Un contadino di Flessinga aveva da qualche tempo notato un misterioso aeroplano che due volte la settimana alle prime luci dell'alba appariva sul suo campo e volando a bassa quota lasciava cadere una valigetta appesa a un piccolo paracadute, scomparendo quindi in direzione del mare. Gli oggetti venivano immediatamente raccolti da un giovanotto, che assieme con altri attendeva a bordo di un'automobile ferma sulla strada. L'agricoltore segnalò la cosa alla polizia, la quale dopo alcuni appostamenti riuscì a cogliere sul fatto uno dei contrabbandieri. L'individuo arrestato confessò di far parte d'una banda internazionale, che aveva escogitato il singolare procedimento per contrabbandare divise e oggetti preziosi. Nella valigetta sequestrata vennero infatti rinvenuti lingotti d'oro, gioielli e valuta estera per l'ammontare di due milioni di lire.

# VITA SPORTIVA

## La Scuola veneziana di aviazione

### La "Runa,, al Lido e i suoi piloti

Fino a qualche anno fa gli appassionati del volo, se volevano conseguire il brevetto di pilota, erano costretti a recarsi a Padova per frequentare quella scuola e svolgervi le prove pratiche, dato che la R.U.N.A. veneziana non aveva potuto costituire una sua scola. Ma allorchè l'allora Federale dott. Michele Pascolato, tuttora componente del Direttorio del P.N.F., assunse la presidenza della Sezione di Venezia della R.U.N.A., in attesa della sistemazione dell'aeroporto del Lido, venne costituita una scuola comune con Treviso nella città capoluogo della Marca e, finalmente, nei primi mesi dell'anno scorso, per il valido appoggio dell'Ala Littoria, che nel frattempo aveva completamente rimodernato l'aeroporto Nicelli, attrezzandolo in modo esemplare per il suo largo e complesso traffico commerciale, veniva aperta la Scuola, esclusivamente veneziana, che era subito frequentata da numerosi allievi.

Furono interessati enti, società ed istituti della città, acciocchè avessero ad agevolare, in modo speciale dal lato finanziario, la partecipazione dei loro dipendenti. Il Banco di Napoli e la Cassa di Risparmio accolsero l'appello. Il primo decise di pagare l'intera quota necessaria per conseguire il revetto a sei propri dipendenti, ed altrettanto fede la Cassa di Risparmio.

La scuola ebbe subito successo e dopo qualche mese di vita cominciò a dare i primi risultati, presentando alla commissione d'esame un primo gruppo di sei allievi che superarono le prove e conseguirono il brevetto di primo grado, mentre, intanto, sempre nuovi allievi venivano ad ingrossare le file degli aspiranti piloti. Successivamente ne venivano brevettati altri sette e poi ancora tre; e nello scorso mese ben nove sono stati i candidati e tutti e nove superarono la prova.

Attualmente frequentano il corso quattordici allievi e qualche diecina di aspiranti attende il turno. Come si vede dunque il ritmo va sempre più accelerando e ancor più accelererà se altri enti, ditte ecc. seguiranno l'esempio del Municipio di Venezia che per disposizione del Podestà, che da qualche giorno si fregia dell'aquila di pilota, ha deciso di pagare le spese necessarie per il conseguimento del brevetto a dieci dipendenti del Comune.

Anche la dotazione del materiale della scuola va prendendo sempre maggior sviluppo: i due «A.S.1», infatti, che servono al maresciallo Perego, l'intelligente istruttore, a creare i nuovi piloti, sono diventati quattro ed altri velivoli di tipo differente si aggiungeranno prossimamente.

E poichè, oltre agli apparecchi della scuola, vi sono anche quelli di proprietà privata e precisamente tre Breda 15 di Zenoni, Rusconi e Mariutto ed un Breda 39 da gran turismo del cav. Mosti, si è dovuto pensare ad un ricovero per non ingombrare più oltre i capannoni dell'aeroporto Giovanni Nicelli di San Nicolò di Lido, necessari all'Ala Littoria, dato appunto il notevole traffico commerciale che si ha specialmente nella stagione estiva.

Così sono già stati iniziati i lavori per la costruzione di un'aviorimessa capace di dodici velivoli che servirà al ricovero degli apparecchi della scuola della R.U.N.A. veneziana e dei suoi soci. Inoltre dal mese di maggio alla R.U.N.A. veneziana sono stati affidati tre Caproncini per gli allenamenti militari di otto piloti in congedo.

Finora la sede della R.U.N.A. è stata ospitata in una villetta del comando dell'aeroporto, ma fra poco, pure per interessamento del Podestà, avrà una sede propria sul campo.

Tutto questo, naturalmente, consentirà di aumentare il numero degli allievi, ed il maresciallo Perego sarà ben contento che la ventina di decolli al giorno diventi una trentina ed anche una quarantina perchè quella di istruttore è in lui una vocazione; e vi adempie con tanto impegno ed entusiasmo che quando i brevettandi si presentano all'esame sanno perfettamente il fatto loro e non c'è stato mai pericolo che incontrassero difficoltà a superare le prove.

Lo scorso mese ne ha presentati nove alla commissione d'esami e a tutti e nove ha avuto la soddisfazione, durante una riunione dei suoi allievi per festeggiarlo, di appuntare sul petto di ciascuno l'aurea aquila, distintivo di pilota. Ha cominciato con il fregiare il podestà di Venezia, un allievo entusiasta, ha detto il maresciallo Perego, che già prima del minimo di ore stabilito dal regolamento sapeva manovrare l'apparecchio nei decolli, in volo e negli atterraggi, con assoluta padronanza e quasi con disinvoltura.

Il dott. Gian Luigi Dorigo, segretario del G.U.F. di Venezia, il cav. Peppino Ranieri segretario del Comitato sezionale veneto della R.F.I.C., Giuseppe Sgorlon, Bruno Rizzetto, Rodolfo Zanchi, Sergio Carnio, Filippo Spada, Angelo Piotto, un tecnico questi dell'Ala Littoria, sono i nuovi piloti che, dopo aver fatto tesoro delle lezioni teoriche impartite loro dal sottotenente Salvini e da altro personale tecnico dell' Ala Littoria, hanno imparato l' arte del volo dal maresciallo Perego.

La R.U.N.A. veneziana intensifica, naturalmente, sempre più la propaganda, intesa appunto a divulgare nelle masse la passione per il volo. Dopo la manifestazione per il Circuito aereo di velocità, svoltosi, come è noto, a Venezia e che ha concluso il Raduno del Littorio, si è avuta il mese scorso la «Giornata dell'ala» all'aeroporto di San Nicolò che tanto vivissimo entusiasmo ha suscitato nelle migliaia di persone che vi assistettero.

Durante questa manifestazione il pubblico si è molto interessato alle prove di due alianti ciò che ha servito a porre in evidenza il desiderio della R.U.N.A. di avere anche nella nostra città una Sezione per il volo veleggiato. E poichè vi sono già una diecina di veneziani brevettati per il volo a vela nelle scuole di Asiago e di Serre, la R.U.N.A. di Venezia sta adoperandosi attivamente per ottenere l' autorizzazione del volo con i veleggiatori.

SCI

## Dodici Nazioni ai campionati sciistici di Zakopane

VARSAVIA, 11

Per i campionati mondiali di sci che avranno luogo quest'anno dall'11 al 19 febbraio a Zakopane sono pervenute finora le iscrizioni dell'Italia, Germania, Inghilterra, Estonia, Finlandia, Francia, Jugoslavia, Norvegia, Polonia, Svezia, Svizzera ed Ungheria. Il numero complessivo degli atleti di queste 12 Nazioni ammonta a circa 250.

CALCIO

## Il Verona a Sant'Elena

Domani si avrà la quarta partita in casa del campionato di calcio della Serie B. Dopo i vercellesi, i pisani e i padovani, si avranno domani sul campo «Pier Luigi Penso» i veronesi. Altra visita di cugini stretti, la quale se non desterà l'attesa spasmodica della discesa a Venezia dei padovani, non mancherà però di mobilitare i sostenitori delle due società come nelle grandi occasioni. Partita di gala, dunque: la seconda della stagione. Da Verona si avvisa la discesa di grandi masse di sportivi ed il campo di Sant'Elena, ancora più ampio di tribune laterali e popolari che non fosse quindici giorni addietro, perchè a cura del Municipio sono quasi ultimati i lavori di ingrandimento delle tribune principali, sarà appena sufficiente a contenere l'afflusso del pubblico che numerosissimo interverrà alla contesa sportiva fra i cugini veneti.

I neroverdi, battuti a Siena dove si presentarono in condizioni precarie, senza Castello e Pondrano, e con Tortora, Gattaronchieri e qualche altro in condizioni menomate in conseguenza della partita con il Padova, si sono preparati questa settimana con speciale puntiglio. Castello sarà certamente in campo e così pure Pondrano. Si dubita invece della presenza di Chiesa che dovrà iniziare un periodo speciale di cure al ginocchio che ebbe a sopportare l'anno scorso l'operazione del menisco; mentre nemmeno è certa la presenza di Lombardi, il quale lamenta disturbi di vario genere. A sostituire Chiesa, con tutta probabilità sarà chiamato il giovane veneziano Salvadori, perchè l'allenatore non vuole indebolire la seconda squadra che sarà in trasferta a Padova togliendo da essa Baldi, e perchè Salvadori, che già l'anno scorso ha disputato in prima squadra varie partite, si trova in periodo ottimo di forma. Se dovesse mancare anche il romano, che eventualmente giocherebbe a Padova, è probabile che a a sostituirlo venga chiamato il più anziano Bisigato, che sta giocando molto bene e domenica contro il Mezzomo disputò una buona partita. Forse in questo momento egli rende più di Lombardi che ancora non si è riusciti a portare al normale rendimento. In ogni modo la squadra si presenterebbe con la difesa al completo: Valinasso, Tortora, Gattaronchieri, mentre Stefanini, Castello e Pondrano ricomporranno quella seconda linea che con il Padova ha dimostrato di essere la buona spina dorsale della squadra. Le eventuali modificazioni della prima linea dovrebbero darle maggiore snellezza, in modo che l'undici veneziano discenderà in campo nelle migliori condizioni per difendere le proprie possibilità.

Da Verona si sa che nella settimana vi è stata una crisi nella direzione tecnica della società locale, con mutamento del direttore. I veronesi sono ben decisi a far vedere i denti ai veneziani e che scendono a Sant'Elena per guardare alla vittoria, e non solamente per difendersi e meno che per farsi battere.

## La seconda squadra a Padova

E' di scena anche la seconda squadra neroverde che domenica ha battuto nettamente il Mezzomo, pur lamentando qualche assenza di giocatori chiamati in prima squadra come titolari o come riserve.

Domani la seconda squadra scenderà a Padova contro la seconda del Padova. A quindici giorni di distanza dalla maggiore partita di Venezia, è facile comprendere come l'incontro assuma grande importanza. Ma i cadetti veneziani sanno il fatto loro, sia tecnicamente sia come complesso di squadra, e non mancheranno di tenere alto il vessillo della loro società nella partita minore. Rientreranno in squadra Schinardi e Andrich che, unitamente a Famea, formeranno il trio di seconda linea. Difesa e prima linea, sia che giochi Bisigato, sia che giochi Lombardi, sono sufficientemente forti da poter far valere i loro diritti anche in campo padocano.

* * *

Per la partita Venezia-Verona, i biglietti saranno in vendita per tutti gli ordini di posti nel botteghino di Piazza San Marco, a cominciare da oggi, sabato, alle ore 13.

## Manovale ucciso dal treno

TRENTO, 11

Per avere imprudentemente attraversato i binari di corsa alla nostra stazione ferroviaria, questa notte il manovale ferroviario Luigi Pedrotti, di anni 33, residente a Villamontagna, è stato sfracellato dal treno che giungeva da Venezia.

PUGILATO

## La riunione di questa sera nella palestra Reyer

Oggi alle 21 avrà luogo alla palestra della Reyer l'annunciata riunione di pugilato, che tanto entusiasmo ha suscitato nella massa degli sportivi veneziani. I nostri pugili hanno ultimato lo scrupoloso ed assiduo allenamento ed attendono sereni e fiduciosi l'ora delle prove, il loro grado di forma raggiunto è tale da far sperare in una bella affermazione.

Nei professionisti il leggero Bon, che dopo il suo recente vittorioso combattimento di Modena attraversa un periodo particolarmente felice, offrirà lo spettacolo di un combattimento dei più emotivi tirato a tutta andatura per strappare la vittoria al bravo romano Di Mauro. Il tecnico e picchiatore Di Curti, che è al suo terzo incontro professionistico, pur avendo nel pescarese Ceccarelli un formidabile avversario rotto a tutte le astuzie del quadrato, è fiducioso nei propri mezzi e deciso a abbattere anche questo difficile ostacolo. Questi due combattimenti valevoli per la eliminatoria del torneo nazionale professionisti, costituiranno i maggiori numeri di attrazione del vasto programma, ma non meno interessanti saranno i combattimenti della squadra della Gil di Venezia contro i massicci trevigiani dei quali è noto il grande valore.

Rizzi è desideroso di prendersi la rivincita e cancellare il ricordo della sconfitta per fuori combattimento patita per mani del suo imminente avversario Minnato durante i recenti campionati del Dopolavoro.

Il campione d'Italia dei giovani fascisti Ghiotto offrirà un altro interessante combattimento incrociando i guanti con il più agguerrito avversario Brusadin. Attese sono pure le prove degli altri giovani Simionato, Scattolin, Giusto, che incontreranno rispettivamente i trevigiani Pol, Fornasier I, Fornasier II.

Ecco il programma della serata:

Professionisti - Pesi piuma: Di Curti (Venezia) contro Ceccarelli (Pescara), 6 riprese di tre minuti. Pesi leggeri: Bon (Venezia) contro Di Mauro (Roma), 6 riprese di tre minuti.

Dilettanti - Gallo: Giusto (Venezia)-Fornasier II (Treviso); medio massimi: Simionato (Venezia) - Pol (Treviso); medi: Rizzi (Venezia) - Minnato (Treviso); piuma: Scattolin (Venezia)-Fornasier I (Treviso); leggeri: Ghiotto (Venezia)-Brusadin (Treviso).

Il Comando federale della Gil di Venezia ha stabilito che tutti i posti in completa visibilità siano a sedere e che i prezzi siano nella seguente misura: primi posti L. 5; secondi L. 3; militari e ragazzi 2.

## Commissariato per la Terza Zona

Comunicato N. 1 dell'11 Novembre 1938-XVII.

Tesseramento Anno 1939-XVII: Con la data del 1 corr. si è iniziato il tesseramento per l'anno 1939-XVII Il termine per la presentazione delle domande di rinnovo delle affiliazioni scade il 31 dicembre p. v. Nessuno può esplicare, sotto qualsiasi forma, alcuna attività pugilistica se non è in possesso della tessera e della licenza federale valide per l'anno 1939.

**Fiduciario per la Provincia di Rovigo:** Il facsista Molinari Renato, per ragioni professionali, mi ha rassegnato le dimissioni da Fiduciario per la Provincia di Rovigo. Nell'accertarle, mi è doveroso ringraziarlo per l'attiva opera svolta a beneficio del pugilato.

In attesa della nomina del nuovo Fiduciario Provinciale, tutte le pratiche inerenti l'attività della Provincia di Rovigo dovranno essere inoltrate direttamente a questo Commissariato.

**Reintegrazione:** Con la data del 28 Ottobre p. p. ho reintegrato, per scaduto termine sospensione, il pugile dilettante Busan Federico del Comando Federale G.I.L. di Padova.

Il Commissario:: Angelo Cedolini.

NUOTO

## Un tentativo mancato della Hveger

COPENAGHEN, 11

La nuotatrice danese Ragnhild Hveger, la cui lista di primati conquistati si va allungando di giorno in giorno, ha tentato in questi giorni ad Aarhus di abbassare il primato sui 100 metri stile libero detenuto dalla olandese Willie de Ouden con il tempo di 1'04''6. Pur avendo migliorato il primato nazionale di tre decimi di secondo, la Hveger ha coperto la distanza in 1'5''6 ed ha dovuto rimandare la partita a tempi migliori.

la PUBBLICITÀ D'ITALIA
RIVISTA MENSILE
TUTTE LE NOVITÀ NEL CAMPO PUBBLICITARIO
Abbonamento annuo L. 75 - Un num. separato L. 8 - Num. doppio L. 15
ROMA VIA LUDOVISI 45 - MILANO VIA SETTALA 22

# NOTIZIE RECENTISSIME

L'assassinio di vom Rath

## Una corona del conte Ciano

### deposta nella cappella ardente

PARIGI, 11

Nel pomeriggio l'Incaricato di Affari d'Italia, accompagnato dai suoi collaboratori, dagli addetti militari e dall'ispettore dei Fasci, si è recato all'Ambasciata di Germania per rendere omaggio alla salma del diplomatico tedesco vom Rath.

L'Incaricato d'Affari d'Italia è stato ricevuto personalmente dall'ambasciatore tedesco, von Welczeck, e da una rappresentanza del Partito nazionalsocialista tedesco in uniforme che ha reso gli onori. Ammesso nella cappella ardente, dopo aver deposto una corona di S. E. Ciano ed una del personale dell'Ambasciata d'Italia a Parigi, l'Incaricato d'Affari comm. Prunas, ha compiuto il rito dell'appello fascista a cui hanno risposto «Presente» tutti gli Italiani intervenuti alla mesta e austera cerimonia.

La cerimonia ufficiale delle esequie di vom Rath, avrà luogo domani, 12 novembre,e a mezzogiorno nella chiesa tedesca protestante in presenza di rappresentanti del Governo francese e del Corpo diplomatico. Dopo la cerimonia, la salma di vom Rath sarà trasportata alla stazione accompagnata da membri dell'Ambasciata, per essere diretta a Dusseldorf.

Si annuncia intanto che il giudice d'istruzione, incaricato dell'inchiesta sul delitto del giudeo Grynzpan, ha designato tre medici alienisti per esaminare l'imputato dal punto di vista mentale. Inoltre i due avvocati difensori hanno presentato una domanda di libertà provvisoria a favore dello zio e della zia dell'assassino, accusati di ospitalità accordata a persona non desiderabile.

## Dichiarazioni di Goebbels

### La Germania regolerà per via legale il problema ebraico

BERLINO, 11

Il Ministro della Propaganda del Reich, dott Goebbels, ha ricevuto nel pomeriggio i rappresentanti della stampa estera ai quali ha fatto alcune dichiarazioni in merito all'azione antisemita degli ultimi giorni. Il Ministro ha dichiarato che nazional-socialismo e antisemitismo sono tutt'uno ed ha sottolineato che la questione ebraica verrà regolata prossimamente in via legale. Nelle sue decisioni, il Governo si lascierà unicamente guidare dal sentimento popolare tenendo presente che tra il popolo tedesco e gli ebrei esiste un abisso incolmabile.

Il Ministro ha accennato poi che il Governo del Reich non vuole fare del problema giudaico una questione internazionale, ma ha rilevato che il problema stesso dovrà, per forza di cose, venire regolato nel quadro internazionale. Il dott. Goebbels ha protestato contro le insinuazioni della stampa estera secondo cui le recenti manifestazioni antisemite sarebbero state organizzate. « Se così fosse — ha detto — esse avrebbero assunto ben altro carattere ed avuto ben altro risultato »

Il Ministro ha ribadito a questo punto, il proposito del Governo che la questione ebraica venga risolta non con la violenza, ma per via legale. « Tuttavia — ha osservato — devo aggiungere che il nostro atteggiamento dipenderà in larga misura dall'atteggiamento degli ebrei dell'estero. Il miglior consiglio che io possa dare a questi ultimi, nell'interesse dei loro correligionari, è di essere riservati, molto riservati ».

Ha infine recisamente smentito la notizia di saccheggi avvenuti nel corso dell'azione di rappresaglia e ha rilevato che l'intervento della polizia, in vista del grande numero di incidenti e degli scarsi effettivi della polizia berlinese, ha avuto necessariamente un'efficacia limitata.

Concludendo, il Ministro ha energicamente protestato contro le informazioni recate in materia dalla stampa americana. « Alcuni giornali americani — egli ha detto — hanno fatto dei parallelli fra gli avvenimenti di questi giorni e le imprese dei gangsters, dicendo che le manifestazioni antisemite tedesche ricordavano il medioevo: siffatti metodi giornalistici — ha concluso il Ministro — si rivolgono in definitiva contro i loro ispiratori giudei ».

## Severo controllo in Olanda

### sull'immigrazione ebraica

AMSTERDAM, 11

L'eccezionale e intensificato afflusso di profughi ebrei in Olanda e l'atrocità del delitto di Parigi hanno deciso le autorità olandesi ad esercitare un controllo più accurato degli elementi ebrei che si recano in Olanda.

Tutti gli stranieri dovranno d'ora innanzi essere registrati presso la polizia. Finora soltanto gli alberghi erano obbligati a compiere tale registrazione.

**Durante la seduta della seconda Camera alcuni deputati hanno richiamato l'attenzione del Governo sullo spiacevole afflusso di emigranti ebrei alla frontiera orientale. E' stato inoltre fatta la proposta di creare un certo numero di accampamenti dove potrebbero venire accolte alcune centinaia di profughi giudei. Le spese per questi accampamenti dovrebbero venire coperti dai giudei olandesi.**

Palestina e ebrei

## Il malcontento dell'Islam

### per il progetto di Londra

LONDRA, 11

In un discorso radiodiffuso sulla Palestina, il Ministro delle Colonie Malcolin Mac Donald, ha dichiarato che quantunque l'impiego della forza sia necessario, la sola forza non può risolvere il problema.

« Un'azione politica e non militare dovrà risolvere la questione. Perciò il Governo, malgrado l'attività degli arabi non sia ancora stata repressa, non ha perso tempo per cercare di risolvere politicamente il problema. Sarebbe preferibile un'intesa fra ebrei, arabi e Governo inglese. Noi cercheremo perciò di regolare la questione con discussioni e negoziati. Anche se le conversazioni dovessero fallire, esse non potranno che aiutare il Governo a decidere la sua politica conforme al nostro dovere verso i due popoli della Palestina ».

L'Inghilterra dovrà appoggiarsi esclusivamente ai quattro elementi seguenti: il Gran Mufti di Palestina, i capi dell'insurrezione, la Delegazione che si trova attualmente a Londra la quale dispone di pieni poteri conferitile dal Gran Mufti e dai capi esiliati.

Intanto si ha dalla Palestina che due bombe sono state lanciate da due case nel campo militare adiacente presso Naplusa. Subito dopo i soldati britannici facevano saltare per rappresaglia due case con la dinamite.

Malgrado questa severa misura, un'altra bomba è stata lanciata oggi nello stesso campo militare. Sei arabi sono stati condannati ai lavori forzati a vita.

La pubblicazione del rapporto Woodhead è accolta da unanimi proteste dagli ambienti arabi degli Stati del Levante. Il Comitato di difesa della Palestina con sede a Damasco ha indirizzato un manifesto al Governo britannico redatto in termini violenti.

« La questione della Palestina — dice il manifesto — deve essere risolta soltanto fra gli inglesi e gli arabi. Nè ebrei nè la S. d. N. sono qualificati per intervenire ». Il documento sottolinea che gli arabi non potranno mai accettare qualsiasi decisione intesa a privarli di un solo palmo del loro territorio.

Il manifesto conclude dichiarando che nel caso in cui l'Inghilterra persistesse nel suo atteggiamento si giungerebbe ad una insurrezione generale dei popoli arabi.

## Truppe nipponiche in aiuto

### di duecento stranieri accerchiati dai cinesi

TOKIO, 11

*Circa duecento sudditi stranieri, per lo più missionari di varie nazionalità, i quali avevano dovuto rifugiarsi sulle montagne per i maltrattamenti loro inflitti dai cinesi all'avvicinarsi delle truppe giapponesi, hanno appreso che le autorità giapponesi di King King ed Hankau hanno ricevuto da Tokio istruzioni per venire in loro aiuto.*

*Essi si trovano circondati su un piccolo altipiano a venticinque chilometri da King King dalle truppe cinesi che resistono ancora all'avanzata giapponese. L'artiglieria nipponica non può venire impiegata per il timore di colpire i duecento sudditi stranieri ed il desiderio dei giapponesi di circondare le truppe irregolari cinesi diventa così inattuabile.*

*Un dispaccio pervenuto all'Agenzia Domei informa che con l'attacco delle forze nipponiche contro Yohau lungo la ferrovia Canton-Hankau e contro la linea dello Yangtzè, nonchè con la marcia di altre colonne nipponiche dirette sulla capitale della provincia dello Hunan, lungo la strada alta Tungcheng Pingkiang, i concentramenti di truppe cinesi a Wuning e Siushui hanno cominciato a ritirarsi verso occidente.*

*Il giornale Nichi Nichi esaminando la futura azione politica giapponese dice che la direttiva base è un maggiore rafforzamento della coalizione anticomunista con i Paesi totalitari. Inoltre per incoraggiare il commercio estero giapponese è stata decisa la creazione di un ente, composto dalle associazioni industriali e commerciali interessate.*

## La VII Divisione navale italiana

### lascia Gibilterra

GIBILTERRA, 11

Dopo due giorni di permanenza a Gibilterra, la settima Divisione navale italiana è ripartita stamane diretta a Tangeri. Durante la sosta nella piazza forte marittima, gli ufficiali e gli equipaggi dei due incrociatori componenti la Divisione hanno avuto accoglienze molto cordiali da parte delle autorità e dei camerati inglesi. Alle visite di dovere fra l'ammiraglio Somigli, comandante la Divisione, il generale Ironside, nuovo Governatore di Gibilterra e il Console generale d'Italia, comm. Chiostri, sono seguite visite di cameratismo fra gli ufficiali italiani e quelli inglesi delle navi presenti in porto e della guarnigione, e scambi di cordialità fra equipaggi italiani e quelli inglesi.

Si è svolto inoltre un ricevimento a bordo della nave ammiraglia *Eugenio di Savoia*, al quale sono intervenuti, insieme al Governatore, tutte le autorità di Gibilterra ed una larga rappresentanza di ufficiali inglesi. Il Console generale d'Italia ha offerto un pranzo in onore dell'ammiraglio, dei comandanti e degli Stati Maggiori della Divisione; al pranzo hanno partecipato il Governatore e le principali autorità e notabilità locali.

La guerra in Spagna

## Nuove località occupate

### dalle forze nazionali

SALAMANCA, 11

*Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:*

*« Nel settore dell'Ebro le nostre truppe, malgrado il cattivo tempo, hanno continuato ad avanzare vittoriosamente, si sono impadronite dell'importante nucleo di resistenza organizzato dal nemico al quadrivio di Venta de los Campesinos, parecchie di queste posizioni sono state accerchiate e le guarnigioni sono state fatte prigioniere. Le nostre truppe hanno attraversato al km. 1 la strada da Campesinos a Fatarella ed hanno occupato varie colline a nord di questa strada. Inoltre ad oriente della strada da Campesinos ad Ascò sono stati conquistati l'eremo di San Bartolomeo e le alture che dominano la strada; questa è stata occupata dalle nostre truppe dal km. 5 al km. 8. La sconfitta del nemico è grave, sono stati raccolti numerosi cadaveri di rossi e catturati più di novecento prigionieri, dieci mitragliatrici, sei fucili mitragliatori e molte munizioni.*

*« Nel settore del Levante il nemico ha ripetuto i suoi attacchi, ma è stato respinto con gravi perdite ed ha abbandonato davanti alle nostre linee più di seicento morti e 117 prigionieri. Un carro d'assalto nemico è stato distrutto.*

*« Nel settore del Segre i rossi hanno nuovamente attaccato la notte scorsa Seros e le posizioni vicine; il nemico è stato sempre energicamente respinto, le nostre truppe hanno fatto duecento prigionieri.*

*« Attività dell'aviazione. Le nostre batterie antiaeree hanno colpito e probabilmente abbattuti due apparecchi Curtiss e il fuoco della fucileria ha abbattuto un altro apparecchio da caccia. I nostri aeroplani hanno efficacemente bombardato i moli del porto di Valencia ove sono stati provocati danni al materiale bellico che vi si trova accumulato. — Per il Capo di S. M.: il col. Francisco Maria Moreno ».*

*Mandano da Barcellona che Negrin ha presentato al governo rosso un rapporto sulla critica situazione militare.*

*Negrin ammette esplicitamente la disfatta delle truppe sul fronte dell'Ebro. Il governo ha destituito dalle loro funzioni i governatori di Murcia e di Almeria.*

*L'ex-presidente del Consiglio della Generalità di Catalogna, Juan Casnovas, di passaggio a Perpignano, interrogato sui problemi spagnoli e catalani ha fatto dichiarazioni molto significative, affermando che i partiti sono morti da molto tempo e che l'unico sentimento rimasto vivente è quello della Patria, dominato dalla preoccupazione di rifare la pace per abbreviare il martirio della Catalogna. Le istituzioni e gli obblighi costituzionali sono praticamente aboliti dagli eccessi della strada e dagli abusi dei governi. Reclama per la Catalogna il diritto dell'autodecisione e dice che per i catalani sarebbe funesto mescolare la loro volontà a quella degli altri popoli della penisola. Così facendo essi obbediscono non ad un particolare egoismo, ma ad una preoccupazione di pace per la Spagna e l'Europa. Una Catalogna riconciliata, indipendente ed unita, egli conclude, diverrà fra i Pirenei e il Mediterraneo un fattore di equilibrio e di ordine.*

## Horty entra a Kassa

### fra il tripudio del popolo

KASSA, 1

Giornata di tripudio. Il Reggente, con la consorte e i due figli, è giunto in auto fino alle porte della città. Quivi è salito a cavallo ed ha passato in rivista le truppe.

Alle undici precise le artiglierie hanno sparato a salve, mentre tutte le campane elevavano il loro possente inno che si è sparso per tutta la piana e si è propagato nei cuori di tutto il popolo ungherese.

Alla testa delle truppe Horthy ha percorso le vie della città, acclamato dalla folla.

Le fanfare militari intonano l'inno di Rakoczy, mentre i soldati schierati nella piazza del Duomo presentano le armi,

Quando il Reggente giunge dinanzi al tempio la banda degli Honved intona l'inno nazionale. E' un momento di intensa commozione e di vibrante esaltazione patriottica.

Il Reggente riceve l'omaggio del Principe primate cardinale Seredi, del Presidente del Consiglio Imredy, dei Presidenti della Camera e del Senato e delle alte cariche dello Stato.

Horthy parla brevemente alla folla, esprimendo la sua incrollabile fede nell'avvenire della Patria; quindi, dopo aver assistito al Te Deum celebrato dal Primate e aver deposto una corona sulla tomba di Rakoczy, lascia la città.

## I propositi di Roosevelt

### dopo le elezioni

WASHINGTON, 11

Il Presidente Roosevelt, durante il consueto ricevimento della stampa alla Casa Bianca, in risposta ad una domanda, ha dichiarato che i risultati delle elezioni dello scorso martedì non minacciano affatto la continuazione di un programma liberale di governo. Ha escluso che in seguito alla nuova situazione dei partiti, nella nuova Camera si possa formare una coalizione di repubblicani e di democratici ostili alla sua politica economica e sociale che va sotto il nome di New Deal, ed ha detto chiaramente che egli non ha modificato la sua ferma determinazione di raggiungere tutti gli obbiettivi finali che gli ha assegnati al New Deal.

## Il nuovo Gabinetto turco

### Aras lascia gli Esteri

ANKARA, 11

Gelal Bayar ha proceduto alla formazione del nuovo Gabinetto, che è stato approvato dal Presidente della Repubblica, il quale ne ha dato comunicazione alla grande Assemblea nazionale. Il Ministro degli Esteri Aras ed il Ministro dell'Interno Kaya non fanno parte del nuovo Gabinetto. Il Ministro della Giustizia Saragioblu assume il portafoglio degli Esteri ed il vice-presidente dell'Assemblea, Curan, quello della Giustizia. L'ex-Ministro Saydam è nominato Ministro dell'Interno. Gli altri portafogli rimangono affidati agli stessi titolari attuali.

## Un arresto per l'affondamento

### del piroscafo "Vancouver,,

SAN FRANCISCO, 11

Le indagini sull'affondamento doloso del transatlantico tedesco *Vancouver* hanno portato oggi ad un primo arresto. Trattasi di un giovane lavoratore portuale, il quale fu occupato nello scarico delle merci dal piroscafo anzidetto. Prima che esso ripartisse per il viaggio che doveva essere così tragicamente interrotto, poco prima di lasciare la nave per aver terminato il lavoro, l'arrestato d'oggi disse ripetutamente in tono di dispregio: Nazista!, ad un ufficiale del *Vancouver*, e aggiunse che « la prossima volta che mi avvicinerò alla vostra nave farò in modo che essa coli a picco con voi tutti, in acque tanto profonde che nessuno di voi possa essere salvato ».

## Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 11

*Oggi il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Provincie, ha ricevuto successivamente, a Palazzo Venezia, i Prefetti di Campobasso, Foggia, Bari, Brindisi.*

## I professionisti altoatesini

### in visita a Roma

ROMA, 11

Provenienti da Bolzano sono giunti stamane 800 artisti alto atesini partecipanti ad una gita organizzata dalla Confederazione professionisti ed artisti. I gitanti sono accompagnati dal Prefetto e dal Federale di Bolzano e sono stati ricevuti alla Stazione di Termini dal Presidente della Confederazione fascista professionisti ed artisti gr. uff. Pavolini, dal segretario generale dott. Cornelio di Marzio e da funzionari della Confederazione stessa.

Gli ospiti nella mattinata hanno assistito alla cerimonia militare in Piazza Venezia ed hanno partecipato alla grande dimostrazione resa al Duce. Nel pomeriggio si sono recati a rendere omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione a Palazzo Littorio dove deponevano una corona di alloro.

Una rappresentanza degli 800 professionisti e artisti guidata dal Prefetto e dal Segretario federale di Bolzano è stata ricevuta dal Segretario del Partito, presente il direttore della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti.

Questa gita è la realizzazione di un voto espresso dalle categorie sindacali nel corso di un rapporto tenuto lo scorso agosto dal ministro Alfieri, ai professionisti artisti alto atesini.

## La gratifica natalizia

### a tutti i lavoratori del commercio

ROMA, 11

*Il presidente della Confederazione fascista dei commercianti, dr. Molfino, e il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, on. Del Giudice, hanno esaminato, con l'intervento dell'on. Fabbrici, in rappresentanza delle Federazioni delle cooperative interessate, il problema della corresponsione della gratifica di fine d'anno ai lavoratori dipendenti dalle aziende commerciali e dalle imprese cooperative similari.*

*E' stato rilevato che tale problema, nel settore del commercio, era stato già posto da anni sulla via di una soddisfacente soluzione poichè molti contratti, nazionali o provinciali, prevedevano la corresponsione di una gratifica in coincidenza del Natale.*

*Con il contratto stipulato il 1° luglio 1938, riguardante una massa di oltre centomila lavoratori, fu perfezionata in parte tale regolamentazione stabilendo l'obbligo del pagamento, da parte dei datori di lavoro, in occasione della festa natalizia, di una gratifica non inferiore a venti giornate di retribuzione per il personale impiegatizio ed a sette giornate di paga normale per il personale operaio delle aziende di merci d'uso e di prodotti industriali.*

*I due presidenti confederali hanno convenuto con un apposito contratto collettivo di estendere tale beneficio a tutti i lavoratori del commercio che fino ad oggi non godevano della gratifica.*

***Pertanto, a partire dalla prossima festa natalizia, tutti gli impiegati dipendenti dalle aziende commerciali avranno una gratifica pari a 20/30 di retribuzione mensile e tutti gli operai dipendenti dalle aziende stesse avranno una gratificazione pari a sette giornate di paga, ferma restando la piena efficacia delle norme contrattuali che stabiliscono misure più favorevoli per i lavoratori.***

***Il contratto non esclude inoltre la facoltà delle Federazioni nazionali di categoria di pattuire nazionalmente norme più favorevoli, secondo le possibilità di aziende e degli usi locali.***

## Gli auguri del Micado

### al Re Imperatore

TOKII, 11

*L'Imperatore del Giappone ha inviato un telegramma di auguri a S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia in occasione del suo genetliaco.*

## Il raduno celebrativo

### alla Casa d'Italia a Londre

LONDRA, 11

Nella ricorrenza del genetliaco del Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, è stato esposto il tricolore alla Regia Ambasciata, al Regio Consolato generale e nei locali del Fascio, alla Casa del Littorio.

Questa sera si sono radunati alla Casa d'Italia gli ufficiali italiani in congedo presieduti dall'Ambasciatore, conte Dino Grandi.

## La celebrazione in tutta Italia

ROMA, 11

Il genetliaco di S. M. il Re Imperatore è stato solennemente celebrato in tutta Italia con cerimonie di schietto carattere militare. Dopo la rivista delle Forze Armate, sono state distribuite le decorazioni di guerra. Le truppe e le rappresentanze della Milizia hanno poi sfilato a passo romano di parata fra i continui applausi di moltitudini di Camicie Nere e di popolo. Città e paesi ammantati di tricolori hanno ricordato la fausta data con dimostrazioni di devoto affetto al Sovrano e a Casa Savoia. Autorità, enti ed associazioni hanno inviato al Sovrano fervidi telegrammi di omaggio. Stasera tutti gli edifici pubblici e molte case private sono illuminate.

## L'inaugurazione del nuovo porto

### a Riva del Garda

RIVA DEL GARDA, 11

Presenti il Prefetto, il Federale di Trento, autorità e organizzazioni fasciste, ha avuto luogo oggi l'inaugurazione del nuovo porto commerciale rivano costruito dal Genio civile di Trento sotto l'egida del Magistrato alle Acque di Venezia.

Questa grande opera del Regime costituisce il maggiore porto interno dell'Italia ed è stata compiuta con l'impiego di 30 mila giornate lavorative. L'inaugurazione ha dato luogo a vivissime prolungate acclamazioni all'indirizzo del Duce da parte delle popolazioni benacensi riconoscenti dell'avvenuta approvazione del progetto di regolazione delle acque dell'Adige e del Garda, progetto destinato a dare grandissima importanza al nuovo porto capolinea della via navigabile Garda, Mincio, Po, Adriatico.

IPPICA

## L'ultima giornata

### del concorso di Treviso

TREVISO, 11

Con la partecipazione di un folto pubblico appassionato ed elegante si è chiuso ieri il concorso ippico nazionale di Treviso. Ecco i risultati dell'ultima giornata. Tempo incerto, terreno ottimo:

Premio Ventennale della Vittoria (categoria precisione), L. 5000: 1. Viareggio del cap. Del Re (ten. Pescuma), pen. 4-4, 1'21''; 2. Uvea del cap. Moscati (ten. col. Morigi), pen. 4-7, 1'38'' 1/5; 3. Nadir del ten. Pescuma (propr.), pen. 7, 1'40'' 1/5; 4, 5, 6. ex aequo: Montecristo del cap. De Paula (propr.), Gallura del ten. Dardi (propr.), Nuovo Fiore del ten. Mencucci (ten. Pescuma); 7. e 8. ex aequo: Tevere del c. m. Gardi (propr.) e Napoleone II del conte d'Angelo (propr.); 9. e 10. ex aequo: Volante del ten. Niccolini (ten. Dettori) e Domitilla del ten. De Siber (propr.).

La Coppa di S. M. il Re Imperatore è stata assegnata al primo classificato: ten. Pescuma su Viareggio; il dono di S. A. R. il Duca di Pistoia al secondo classificato: ten. col. Morigi su Uvea; la Coppa Olimpica di S. A. R. il Duca di Bergamo al terzo classificato: ten. Pescuma su Nadir.

Premio Addis Abeba (categ. di potenza), L. 1200: 1. Gallura del ten. Dardi (propr.) pen. 0-4; 2. Turbine III del ten. Stagni (propr.) pen. 0-9; 3. Veloce del ten. Bruno (prop.) pen. 3; 4, 5, 6, 7. ex aequo: Tegea del ten. Pescuma (propr.), Uvea del cap. Moscati (ten. col. Morigi), Volante del ten. Niccolini (ten. Dettori), Carino III del ten. Corinaldi (propr.), tutti con penalità 4. La Coppa del Direttorio Nazionale del P.N.F. è stata assegnata al primo classificato: ten. Dardi su Gallura.

PALLOVALE

## La Gil Padova prima nel concorso

### di squadre scelte

ROMA, 11

La Federazione italiana rugby comunica la classifica ufficiale della prova finale del concorso per squadre scelte, svoltosi a Milano il 6 novembre corrente mese sul campo Giuriati. La classifica è la seguente: 1. Gil Padova punti 228,81; 2. Amatori Milano punti 200,61; 3. Guf Bologna; 4. Guf Roma; 5. Guf Parma; 6. Guf Napoli. Classifica giuocatori, avanti: 1. Sassi Giuseppe, Guf Roma, punti 59,90; 2. Bonan Giovanni, Gil Padova, p. 56,43; 3. Corni, Amatori Milano; 4. Golfetto Emilio, Gil Padova. Linee arretrate; 1. Boldrin Arrigo, Gil Padova, punti 61,98; 2. Rossi Italo, Gil Padova, punti 60,82; 3. Campagna Mario, Amatori Milano, 57,94.

**Il direttorio della Federazione italiana rugby è convocato per domenica 20 novembre, alle ore 10, presso la sede della Federazione, allo Stadio del P.N.F. in Roma, per discutere un importante ordine del giorno.**

CALCIO

## La squadra Svizzera arriverà

### a Bologna sabato prossimo

ROMA, 11

**La gara Italia A-Svizzera A**, che sarà giuocata a Bologna il 20 novembre sarà arbitrata dal belga Baert. La squadra svizzera giungerà a Bologna sabato 19 nel pomeriggio.

Ad arbitrare la gara Italia A-Francia A, che avrà luogo a Napoli il 4 dicembre, è stato chiamato il signor Langenus della Federazione belga. La gara Italia B-Lega del Sud Est avrà luogo a Nizza il 4 dicembre. Nello stesso giorno 4 dicembre avrà luogo a Strasburgo la gara tra la rappresentativa della Lega dell'Alsazia e della Lombardia.

## Giorgetti e Regio cavalieri

ROMA, 11

Su proposta del Segretario del P. N. F. Presidente del Coni, gli atleti Giorgetti Franco, quattro volte vincitore del campionato ciclistico d'America di mezzofondo, e Leone Regio facente parte dell'equipaggio a vela vincitore della gara olimpica degli otto metri a Berlino nel 1936, sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia.

## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

**Milano**: 0.01 (Torino); 1.25 d (Torino); 5.15 d; 6.07 (Vicenza); 6.55 d (Torino); 8.40 r (Torino); 8.51 d (Torino); 12.07 dd; 12.15; 13.45 d; 15.02 lusso; 15.15 dd; 18.05 r; 18.17 d; 19.38 d; 21.12 (Verona).

**Bologna**: 1.32 o; 3.55; 7.07 d; 7.43 (Padova); 9.05 d; 11.32 dd; 13.05 (Mestre); 14.30 dd.; 15.40 autom.); 15.25 (Firenze); 17.10 (Padova); 17.55 (autom.); 18.30; 20.10 d; 22.45 dd (Roma).

**Trieste**: 0.15; 5.50 dd; 7.00; 8.00 d; 10.53 dd; 12.22; 14.37 d; 15.57 loc.; 16.45 (Portogruaro); 17.40 dd; 18.47 (Portogruaro); 20.20; 21.33 (aut.).

**Udine**: 4.02 d; 6.00; 7.20 (Treviso); 8.45 d (Tarvisio); 10.05 d; 12.42 (Tarvisio); 17.20 d; 18.40 dd (via Portogruaro); 18.55; 21.52 d; 22.15 autom. (Treviso); 23.30.

**Calalzo** via Montebelluna: 5.45; 9.50 d; 14.51; 18.10 d: 20.27.

**Calalzo** via Conegliano: 4.02 d; 7.15 autom.; 14.46 d autom.; 21.38 autom. (Belluno).

**Trento**: 6.12; 8.20 d autom.; 8.57 (Primolano); 14.23; 17.30 (Bassano); 19.30.

**Adria** (Automotrici: 6.25; 8.32; 12.00; 17.00; 19.14; 21.05 (Piove di Sacco).

ARRIVI

**Milano**: 5.25 d (Torino) 8.35; 9.30 (Verona); 10.20 d; 11.16 rap.; 12.20 d; 14.28 d (Torino); 15.37; 15.50 lusso; 16.55 d; 17.25 dd; 20.05 d (Torino); 21.13 rap.; 22.55; 23.36 d (Torino).

**Bologna**: 4.40; 5.57 (Padova) 6.10 dd (Roma); 7.29 (Padova); 8.12 dd. (Roma): 10.00; 10.28 d.; 13.10 (Padova); 14.19 d (Firenze); 14.58 autom.; 17.07 d (Roma); 17.58 (Padova); 18.25 dd (Roma); 19.57 (Ferrara); 20.50 d; 21.24 aut.; 22.09 d; 23.48.

**Trieste**: 0.20 d; 1.05 d; 3.35; 6.52 (Portogruaro) 7.50; 8.20 dd; 11.47 d; 13.50 (Portogruaro); 14.40 d; 14.53 lusso; 15.22 autom.; 18.36; 19.44 dd.; 23.05.

**Udine**: 3.28; 6.26 (Treviso); 7.58; 9.05 d; 11.01 dd (via Portogruaro); 11.37 (Tarvisio) 14.47 d; 17.46 d; 18.49 d (Treviso): 21.36; 22.27 d.

**Calalzo** via Montebelluna: 7.10 (Belluno); 9.36 (Belluno); 12.25 d; 15 57 d; 20.18 (Montebelluna): 22.50.

**Calalzo** via Conegliano: 8.05 aut. (Belluno); 13.43 aut.; 17.52 aut.; 23.25 d.

**Trento**: 6.58 (Bassano); 8.59; 12.39; 19.20; 21.07 d aut.; 23.30.

**Adria** (Automotrici):6 02 (Piove);

# Cronaca di Mestre

## Il Patriarca fra gli operai di Marghera

Alle ore 16 di ieri S. Em. il Cardinale Patriarca accompagnato dal suo segretario padre Giulio, e dal prof. Olivotti dell'opera nazionale assistenza religiosa e morale agli operai, da don Berna della stessa associazione e cappellano di Ca' Emiliani si è recato con una auto alla Termoelettrica per la significativa cerimonia della benedizione del Crocefisso deposto nell'interno del Dopolavoro.

Il Presule venne ricevuto all'ingresso dall'Ing. Mainardis direttore del Gruppo SADE, dal direttore dello Stabilimento S. Marco, dal N. H. ing. co. Colonna, dai dirigenti e dalle maestranze tutte schierate all'ingresso nei locali del Dopolavoro imbandierati e ornati di piante e dai ritratti del Papa, del Re e del Duce Un grande applauso ha accolto il gradito ospite che, passando fra gli operai, impartiva la sua benedizione quindi entrò nella sala del Dopolavoro dove si trovavano anche le famiglie dei dirigenti e accolto da grandi applausi.

Il Patriarca benedisse il Crocefisso che venne appeso alla parete centrale quindi ha pronunciato un paterno ed indovinato discorso.

Finita questa breve cerimonia il Cardinale fra grandi applausi sempre accompagnato dall'ing. Mainardis e dal seguito passò nello stabilimento S. Marco visitandone i vari reparti della lavorazione del carburo intrattenendosi con i dirigenti e con gli operai. E' passato quindi nella sala del Dopolavoro anche questa tutta imbandierata ed addobbata. Anche qui benedisse un Crocefisso esprimendo altre parole d'occasione. Impartì quindi una benedizione agli astanti e si allontanava diretto a Venezia fra vive e calorose ovazioni.

## Cade da cinque metri

**Alle ore 9.45 di ieri mattina venne accompagnato all'ospedale Luigi Nobile di anni 30, abitante a Gaggio, il quale presentava la frattura dell'omero destro ed altre contusioni prodottesi in seguito a caduta da una impalcatura alta cinque metri presso lo stab. Vetri Coke repar. to azotati a Marghera. Guarirà in 30 giorni.**

# CRONACA DI CHIOGG

Curiosità clodiensi

(It.) IL CONVENTO DI S. FRA CESCO ESTERNO. - I frances in Chioggia fin dalla fine del se dodicesimo ebbero il loro conv in città. Vescovo frate Ottonell trasportarono fuori mura; al 30 marzo 1315 infatti la Comunità seguava lire 300 per la costruz della chesa dei frati minori di Francesco. Ebbero Convento e Ch sa distrutti durante la guerra Chioggia e non poterono più struirle in seguito al decreto d Signoria secondo il quale, per la curezza di Chioggia, non potevan fare costruzioni se non tra Vig la porta ed il Canal Lombardo e Lusenzo. Ebbero allora convento Chioggia città costruito su terr ed orto acquistati da certo Cris foro Buserla; su nuovo acquisto terreno appartenente ad Anto Fasolo costruirono la chiesa Ab concessioni ebbero dalla Comun nel 1396. Col passare degli ann toltosi da Venezia il divieto d struire fuori mura, pensarono i fra cescani di riedificare il distrut monastero; la rifabbrica era principiata nel 1434 e si condus buon punto coi ducati ricevuti d vendita del convento prima abita alla commissaria di Bartolomeo gnan. Ai frati minori conventua sostituivano nel 1459 da Pio II Osservanti. Restauri ebbe la chi nel 1551. Il convento venne fine del diciottesimo secolo ridot a caserma e la chiesa fu seco zata ai tempi di Napoleone. Viss ro in esso il Beato Carissimo e fr Paolo Barbieri che lasciava qual regola (perchè per lui poco rigor sa) per fondare, con altri, l'ordi dei cappuccini.

XI Novembre

Per la ricorrenza del genetliac del Re Imperatore si ebbe nella ca tedrale un solenne Te Deum. Eran presenti, autorità, gerarchie, uffi cialità, associazioni d'arma, orga nizzazioni giovanili, donne fasciste Pontificò il Vescovo che impartì la fine della cerimonia la trina be nedizione. La Sezione Combatten e gli Azzurri inviavano il seguen telegramma: «Aiutante Campo M. Re Imperatore - Roma: Com battenti et Azzurri Chioggia preg no E. V. porgere Sua Maestà sto genetliaco immutabili sensi d vozione gloriosa Casa Sabauda fo mulando voti sempre maggiori gra dezza imperiale ».

Medaglia al valore milita

Ieri mattina nella sala magg del palazzo comunale venne con gnata in forma solenne alla sig ra Rado Carolina la medaglia bronzo al valor militare conce alla memoria del caporale di la rito Sesta Epifanio da S. Cros merino eroicamente caduto in di Spagna nell'agosto 1937 a 697 M. Ceteral.

Assistevano alla cerimonia chetto di carabinieri, marina nanzieri, autorità, gerarchie, cialità, donne fasciste Associa d'arma.

Mentre il picchetto presentava armi il tenente dei Carabinieri geva la motivazione per cui ve conferita la decorazione e cioè: rante un combattimento si portav ceraggiosamente con la sua arm malgrado l'intenso fuoco nemi fin sotto alla trincea avversaria, stringendola al silenzio. Colpita talmente da bomba a mano si batteva sull'arma. Esempio fulgi di indomito valore e di alto se del dovere».

Il Podestà pronunciava vive p role di elogio per lo scompars appuntava al petto della vedov medaglia conferita al marito: il gretario politico consegnava brevetto. Gli astanti applaudiv

Scuola di preparazione politi

Giovedì scorso il camerata Er Aprile ha tenuto la lezione di dinamento corporativo» agli al del Corso.

Questa sera alle ore 21 lezion Dottrina del Fascismo tenuta camerata Voltolina.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Ve


# AVVIS ECONOMIC

## OFFERTE IMPIEGO

Cent. 40 per parola, minimo L.

20-35 giornaliere guadagnera ambo sessi dedicandosi prod lavoro facile proprio domicilio. puscolo gratuito. Campione due Manis Roma.

## RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire

ABBISOGNANCI rappresent. prov ciali, buon mensile. Fernet Bracc Ariberto, 19, Milano.

MIGLIORARE pubblicità ordin doci artistici efficaci bozzetti: Washington 29. Milano.

RAPPRESENTANTI cercansi per nomato prodotto allevamento stiame. Dott. Keller, Lagundo - rano.

STABILIMENTO salumi cerca presentanti introdotti primaria tela alimentari provincie delle Venezie. Scrivere: Cassetta 4 H nione Pubblicità Italiana - Bolo

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L.

AIUTIAMO brevettare vendere venzioni (opuscoli gratis): «Sim Washington 29, Milano.

ALLUMINIO. Per saldatura alluminio sue leghe, usate « fagda ». Sono le sole che sal « a testata ». Martellabili, bili. Chiedete: F.lli A. G. Dal Via Speranza 3, Padova.

CALVI ricupererete vostri senza pomate nè medicamenti. gamento dopo il risultato. Milano.

INDIRIZZI esattissimi qualunque categoria prezzi minimi: « Sim Washington 29. Milano.

LAVORI LETTERARI, su qualun que materia: arte, letteratura, sofia, sunti bibliografici, traduzioni, ecc., provvede: « Bibliografico » Nazionale 6, Fire

ANNO CIIC - N. 316 - Cent. 30 — DOMENICA 13 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

Uffici del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Mussolini inaugura a Roma la Mostra degli artisti atesini e trentini

## Un battaglione di polizia coloniale passato in rassegna dal Duce in Piazza Venezia tra le acclamazioni della folla

ROMA, 12

In occasione dell'apertura della nuova Galleria d'arte della Confederazione dei professionisti e artisti è stato riunito nella sede di questa, in Roma, un gruppo numeroso e scelto di opere di cui era composta la mostra d'arte di Bolzano inaugurata nello scorso mese, dal Ministro della cultura popolare.

Il Duce che aveva premiata la mostra di Bolzano con larghi acquisti ha voluto stamane procedere personalmente all'inaugurazione dell'esposizione dei lavori degli artisti atesini comprendenti opere di scultura, pittura, bianco e nero e incisioni.

In attesa del Duce erano il Presidente del Senato e della R. Accademia d'Italia, il rappresentante della Camera fascista, il Ministro Segretario del Partito e il Ministro della Cultura popolare e una numerosa folla di autorità ed artisti.

### La dimostrazione al Duce

All'esterno della sede confederale si schierava il personale della Confederazione e le terrazze di una scuola antistante erano gremite di fanciulli e fanciulle nelle divise della G. I. L. Gli artisti atesini, giunti a Roma ieri, si erano raccolti nella sala del teatro delle arti affollandone ogni ordine di posti. Alle nove, salutato da entusiastiche altissime acclamazioni da una folla numerosa assiepatasi nei pressi della Confederazione dei professionisti ed accolto dal personale confederale e dai fanciulli della scuola, giunge il Duce che, ricevuto il saluto dei gerarchi convenuti, sosta brevemente per rispondere alla calorosissima dimostrazione.

Il Duce entra poi nel ridotto del teatro delle arti accolto dalle acclamazioni degli invitati, e quindi si affaccia nella sala del teatro gremitissima. Il Duce risponde alla acclamazione altissima che lo accoglie e particolarmente agli applausi degli atesini; quindi si avvia verso le sale della mostra, all'ingresso delle quali due *balilla* moschettieri in uniforme presentano le armi. Il Duce, guidato dal Ministro della Cultura popolare, dal presidente della Mostra e dal segretario del Sindacato nazionale delle arti, percorre i vari settori dell'esposizione, ove presso le proprie opere sono raccolti tutti gli artisti.

### La visita alle sale

Una visita minuziosa ed attenta che nulla trascura, che su nessun oggetto sorvola. Le opere esprimono liricamente ed epicamente il sentimento delle popolazioni atesine con un'arte che aderisce al tempo ed allo spirito dell'Italia nuova.

A tutti gli artisti il Duce rivolge parole di compiacimento e di incitamento; con uno scultore che presenta una possente figurazione della sua testa e che oggi soltanto vede per la prima volta il Duce tanto da vicino, ed è preoccupato, il Duce si compiace per la realizzazione e l'interpretazione.

Via via che passa, addita alcune opere per l'acquisto da parte di enti, secondo il soggetto che esse rappresentano; così un bozzetto dal titolo «Tempo di Mussolini», così una targa raffigurante una allegoria esaltante il valore legionario, così una statuetta rappresentante una gentile, fresca maternità. Fa riunire poi gli artisti e si lascia fotografare con loro in mezzo a loro. La visita è finita.

Il Duce lascia la mostra salutato da acclamazioni altissime. Ritornato nella sala del teatro, il Duce risponde al nuovo saluto degli artisti e professionisti atesini qui convenuti. Ora le acclamazioni si propagano in senso inverso, dall'interno all'esterno. Fra incessanti manifestazioni il Duce lascia in automobile, col Ministro della Cultura Popolare, la sede della Confederazione professionisti ed artisti.

### La rivista del battaglione coloniale

Mentre il Duce fa ritorno a Palazzo Venezia, in piazza Venezia, presente il Ministro Segretario del Partito, con gli ufficiali del Comando del corpo della polizia coloniale, ha luogo il cambio della guardia. Gli uomini di un battaglione della polizia coloniale hanno oggi, alla vigilia della loro partenza per l'Africa orientale, l'onore di potersi avvicendare ai reparti permanenti dell'Urbe, nella guardia a palazzo Venezia. Il cambio avviene rapido mentre si aduna numerosa folla attratta dal clamore delle trombe. Il battaglione con la musica, si schiera poi dinnanzi al palazzo, mentre sulla piazza affluiscono i professionisti ed artisti atesini. Poco prima delle dieci, salutato dagli squilli di attenti e dalle note di «Giovinezza», mentre la folla martella a gran voce il suo nome, al portone di palazzo Venezia appare il Duce accompagnato dal Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana. Il battaglione rende gli onori. Tra incessanti acclamazioni, il comandante del reparto presenta la formazione ed il Duce passa in rivista il battaglione. Sono tutti bei soldati, grandi e robusti, marziali d'aspetto, che indossano una bellissima divisa e sono forniti di un armamento perfetto e modernissimo. Il Duce percorre a passa rapido il fronte dello schieramento; quindi prende posto presso l'ingresso di palazzo Venezia col Ministro Segretario del Partito, il Sottosegretario per l'Africa italiana, gli ufficiali del Comando del corpo. Il battaglione si ammassa e va ad attestarsi presso la via del Mare per sfilare, in parata, al passo romano.

Il passo è scandito alla perfezione. Di nuovo il reparto si schiera di fronte al Duce: ufficiali e soldati, accompagnati dalla musica cantano ora l'inno dell'Impero.

Quando il canto cessa, una nuova manifestazione prorompe, il battaglione rende gli onori ed il saluto alla voce, il Duce leva il braccio e saluta romanamente, infine rientra a palazzo Venezia, mentre le acclamazioni si succedono alle acclamazioni.

### L'omaggio ai Caduti fascisti

Musica in testa, il battaglione della polizia coloniale si dirige quindi a Palazzo Littorio. Alla sede del Partito attendono il battaglione il Vice Segretario del P. N. F. on. Serena, l'Ispettore del Corpo della polizia coloniale e gli ufficiali del Comando. I militi depongono una corona d'alloro nel Sacrario dinanzi al quale sfilano poi in parata in segno di omaggio.

Il battaglione ha pure reso omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia, presso la sede del comando generale. E' intervenuto alla cerimonia il vicecomandante del Corpo, generale Gazzola, che è stato ricevuto dal Sottocapo di S. M. della Milizia, luogotenente Gauttieri. Mentre il battaglione schierato in armi rendeva gli onori, una sua rappresentanza con l'insegna del reparto ha reso visita al Sacrario deponendo una corona d'alloro sull'ara votiva.

# Il Duce assegna 10 milioni per la soluzione d'importanti problemi trevigiani

TREVISO, 12

Il Prefetto di Treviso ha ricevuto ieri la comunicazione che il Consiglio dei Ministri, nella sua ultima seduta, ha approvato uno schema di decreto legge con il quale viene autorizzata la spesa di due milioni di lire per i lavori di risanamento del quartiere di San Nicolò, di tre milioni e 520 mila lire per la costruione dell'edificio del nuovo Istituto Magistrale; quattro milioni per i lavori del nuovo stabilimento carcerario a Treviso e 400 mila lire quale contributo del 50 per cento di spesa per il completamento dell'acquedotto di Vittorio Veneto.

La notizia di questi importanti stanziamenti decretati dal Consiglio dei Ministri, i quali consentiranno la soluzione di importanti e urgenti problemi cittadini, ha provocato nella popolazione un sentimento di vivo entusiasmo e di riconoscenza verso il Duce, al quale, durante la sua recente visita, le autorità avevano sottoposto le urgenti necessità e bisogni della terra della Vittoria.

# Il ventennale del discorso di Mussolini in difesa dell'arditismo

ROMA, 12

Da Milano è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

« *Con l'intervento del Federale, la vecchia guardia degli Arditi di Via Cerva ha voluto questa sera festeggiare il ventennale della data del memorabile corteo della Vittoria al monumento delle Cinque Giornate di Milano, quando, con gesto maschio e cameratesco, saliste sul camion degli arditi pronunciando al Caffè della Borsa una difesa aperta e coraggiosa dell'arditismo italiano. Con immutata dedizione al Capo. A NOI* - — Il comandante: Aldo Resega ».

# L'Egitto riconosce l'Impero italiano

ROMA, 12

*Il Ministro degli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, ha ricevuto il signor Mohamed Hosny Omar, Incaricato d'Affari d'Egitto, il quale gli ha comunicato che il Governo egiziano considera S. E. Mustafà el Sadek Bey, Ministro d'Egitto a Roma, come accreditato presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.*

*Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato il sig. Mohamed Hosny Omar di rendersi interprete presso il Governo egiziano dell'apprezzamento del Governo fascista* (Stefani).

## La comunicazione al Ministro d'Italia a Cairo

CAIRO, 12

*Oggi, alle 16, il Ministro degli Esteri Yehia Pascià, ha ricevuto il R. Ministro d'Italia, al quale ha comunicato che il Consiglio dei Ministri egiziano ha deliberato di riconoscere l'Impero Italiano.* (Stefani).

## Prossimi negoziati italo-inglesi per i commerci in Africa

LONDRA, 12

Tutti i giornali mettono in rilievo i dispacci dal Cairo i quali annunciano che il Governo egiziano ha riconosciuto ufficialmente la conquista italiana dell'Etiopia.

L'ormai imminente passaggio del periodo preliminare a quello attivo dell'accordo italo-britannico, tiene un posto preminente sia nella stampa come negli ambienti che sono più vicini ai Dicasteri politici.

Si afferma fra l'altro che, appena sarà stato perfezionato l'accordo, saranno aperte fra Roma e Londra discussioni per lo sviluppo dei commerci fra la Gran Bretagna e l'Africa Orientale Italiana. Secondo il *Daily Mail*, il conte Ciano e l'ambasciatore Perth si scambieranno lunedì una dichiarazione scritta: con questo scambio, sarà effettuata la messa in vigore dell'accordo con effetto dal giorno successivo.

Subito dopo Lord Perth presenterebbe le sue nuove credenziali al Re d'Italia Imperatore d'Etiopia. Analogamente farà, sembra, il Ministro a Roma dell'Unione Sudafricana.

Il giornale aggiunge che fra il conte Ciano e il Ministro d'Egitto a Roma sarebbe scambiata un'altra dichiarazione per l'apertura immediata di negoziati italo-anglo-egiziani concernenti le frontiere del Sudan, del Kenia e dell'Africa Orientale Italiana.

Si prevede anche che martedì prossimo l'Italia aderirà formalmente al Trattato navale del 1936.

E' interessante frattanto segnalare un libro dello scrittore britannico Collin Brooks dal titolo: « Può Chamberlain salvare la Gran Bretagna?» apparso in questi giorni. L'autore afferma che a Monaco la Gran Bretagna è giunta ad una svolta decisiva, dopo la quale deve rivedere interamente la propria politica estera. «La crisi cecoslovacca — afferma il Collin Brooks — ha rivelato la forza raggiunta dagli Stati totalitari e la debolezza della Gran Bretagna. Questo — secondo l'autore — è il risultato della politica di Eden, il quale «con una Gran Bretagna disarmata e una Francia armata a metà e legata al sanguinario bolscevismo della Russia, ha preteso che la Gran Bretagna seguisse la politica della S. d. N. e della sicurezza collettiva ». La Gran Bretagna ha per amici naturali l'Italia e la Germania, le due Nazioni che combattono il bolscevismo il quale «mira alla distruzione dell'Impero capitalista britannico».

«Il Brooks propone che, per quel che riguarda la politica estera, la Gran Bretagna si allei all'Italia, alla Germania ed alla Francia sullo stesso piano. La politica interna della Gran Bretagna dovrebbe anche essere modificata con la creazione di un piccolo gabinetto interno e con il concedere maggiori poteri al potere esecutivo in modo che la Gran Bretagna possa perseguire una politica di amicizia veramente duratura ed efficace con l'Italia e la Germania.

# Aerei inglesi mitragliano gli arabi in Palestina

GERUSALEMME, 12

*Le truppe britanniche hanno compiuto una rigorosa operazione di polizia nel villaggio di Abudia vicino a Gerusalemme e hanno arrestato parecchi arabi sospetti.*

*Sembra che l'operazione sia stata compiuta perchè era stato riferito alle autorità inglesi che in Abudia si trovasse nascosto un parente del Gran Mufti. Mentre le truppe visitavano le case del villaggio, aeroplani volteggiavano attorno all'abitato e avvistavano gruppi di arabi che fuggivano verso la campagna.*

*Dopo avere lanciato messaggi per avvertire della fuga il comando delle truppe, i piloti si davano all'inseguimento dei fuggiaschi e li bombardavano e li mitragliavano. A quanto sembra l'azione aerea non ha impedito alla maggior parte dei ribelli di mettersi in salvo, approfittando delle anfrattuosità del terreno roccioso.*

*Intanto le autorità di Gerusalemme, per fare una concessione alla popolazione mussulmana, hanno deciso di limitare il coprifuoco dalle ventidue alle tre della mattina, durante gli ultimi giorni del Ramadan e hanno preannunciato che lo revocheranno del tutto il ventisette corrente.*

*Un vagone cisterna pieno di petrolio è stato incendiato da insorti arabi sulla ferrovia Ramleh-Lydda.*

*Un'esplosione verificatasi nell'interno di un'abitazione araba nel villaggio di Maijdal nella Palestina settentrionale, ha completamente demolito l'intero fabbricato di due piani. Cinque persone sono rimaste uccise tra le quali il proprietario della casa. Si ha ragione di credere che nell'edificio fossero fabbricate bombe e mine usate dagli insorti arabi e che la manipolazione di una di esse sia stata la causa dell'esplosione.*

# L'alto elogio del Duce al generale Berti

ROMA, 12

**Il Duce ha ricevuto il generale Mario Berti, cui ha espresso il suo più alto elogio per il comando tenuto durante 12 mesi del Corpo truppe volontarie in Spagna.**

(Stefani)

# L'Armata del Po al Duce

## Un telegramma del gen. Bastico

ROMA, 12

Da Verona è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

« *Assumendo oggi il comando dell'Armata del Po, che dalla fiducia di V. E. trae stimolo alle più audaci realizzaioni della vostra volontà geniale, Vi prego di voler accogliere le espressioni della devozione incondizionata del possente fascio di energie affidatemi, e la mia personale.* — Generale Bastico ».

Realizzazioni autarchiche

# L'inaugurazione nel nome del Duce dell'esercizio elettrico sulla Roma-Viareggio e dei grandiosi impianti di Livorno per l'idrogenazione

## Oggi il Ministro Benni inizierà ufficialmente il servizio sul tronco elettrificato Ancona-Bologna-Milano

VIAREGGIO, 12

Il Ministro delle Comunicazioni S. E. Benni ha inaugurato stamane un nuovo importante tratto della linea ferroviaria elettrificata, la Roma-Livorno che salda a nord il tratto Livorno-Ventimiglia e a sud quello Roma-Reggio Calabria completano così l'elettrificazione di tutta la litoranea tirrena. Nel contempo il Ministro delle Comunicazioni ha inaugurato anche il tronco Livorno-Viareggio, trasformato in corrente continua. Il nuovo tratto elettrificato, compreso il tronco Ponte Galleria-Fiumicino, è di 327 km. dei quali 316 a doppio binario.

Domani il Ministro delle Comunicazioni inaugurerà l'Ancona-Bologna-Milano ed i tronchi Fidenza-Salsomaggiore e Fidenza-Fornovo-Parma per complessivi 481 km. dei quali 423 a doppio binario. Complessivamente, nelle due giornate, entrano in esercizio altri 800 km. di linee elettrificate che si aggiungono ai 3.945 km. già esistenti.

### L'imponente rete primaria

Per la prima linea si è dovuta costruire una rete primaria di trasporto dell'energia elettrica dello sviluppo di km. 528 di terna a 135 Ww. Nove sottostazioni di trasformazione e conversione della potenza normale di 18 mila Kw e massima di 54 mila Kw, nonchè 14 fabbricati per ospitare 112 famiglie del personale addetto all'esercizio; 794 km. di conduttore di contatto; 336 km. di cavo telefonico avente 9.072 km. di coppie di conduttori.

Per la seconda linea si è dovuto costruire una rete primaria di trasporto dell'energia elettrica con sviluppo di terna a 135 Kw di km. 1.042; 11 sottostazioni di trasformazione e conversione dellla potenza normale di 22 mila Kw. e massima di 66 mila Kw, nonchè 22 fabbricati alloggi per ospitare 196 famiglie del personale addetto all'esercizio; 1.461 km. di conduttura di contatto; 500 km. di cavo telegrafonico avente 13.500 km. di coppie di conduttori.

Alle linee precedenti è da aggiungere la trasformazione da trifase in continua dell'elettrificazione del tronco Livorno-Viareggio km. 40 per la quale è stata costruita la nuova sottostazione di Viareggio e due fabbricati per alloggiare 16 famiglie. In complesso quindi per le nuove elettrificazioni si è realizzato una imponente rete primaria di interconnessione lunga oltre 1.500 km. di terna, allacciante 5 grossi organismi di produzione dell'energia, in essi compresa la nuova centrale geotermica di Larderello; si sono costruite ventun nuove sottosezioni di trasformazione e conversione ed attrezzati elettricamente 2.255 km. di binario, nonchè posti 836 km. di cavo telegrafico con uno sviluppo di circa 22.572 km. di coppie di conduttori ed impiantate nuove linee telefoniche aeree con circa 100 km. di coppie di conduttori.

### Il risparmio di carbone

Le nuove elettrificazioni costituiscono una parte cospicua del lavoro che le Ferrovie dello Stato hanno procurato alle maestranze nazionali nei cantieri e nelle officine per nuove opere nell'anno XVI e per ordinazioni di nuovo materiale mobile. Si tratta di un complessao imponente di circa 35 milioni di giornate di mano d'opera. Con le nuove elettrificazioni si risparmieranno annualmene circa 300 mila tonn. di carbone. In totale dell'inizio dell'anno XVII, la trazione elettrica fa risparmiare annualmente alle Ferrovie dello Stato 1.600.000 tonn. di combustibile. Il fabbisogno di carbone, che era prima della elettrificazione di 3 milioni e 100 tonn. si è ridotto così ad un milione e mezzo di tonn., che, nel '44, quando tutte le altre linee in programma saranno elettrificate, si ridurrà ad un limitatissimo quantitativo.

Le altre linee in cui la elettrificazione si avvia rapidamente verso la conclusione, sono la Chiasso-Milano, la Milano-Voghera e la Orte-Ancona, che entreranno in funzione nel prossimo anno.

Sul treno inaugurale del tratto Roma-Viareggio hanno preso posto, con il Ministro delle Comunicazioni, il Sottosegretario on. Jannelli, il capo di gabinetto del Ministro, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, il comandante della Milizia ferroviaria, i consiglieri di amministrazione ed i capi servizi delle Ferrovie dello Stato, oltre i rappresentanti della stampa italiana e straniera.

Sotto la tettoia della stazione di Termini, alla partenza del convoglio, erano schierati un reparto della nona legione della Milizia ferroviaria con il labaro e le rappresentanze delle organizzazioni ferroviarie fasciste che hanno reso gli onori al Ministro. Tutte le stazioni attraversate erano addobbate con trofei tricolori. Il personale ferroviario ,schierato sotto la pensilina, ha salutato con fervide acclamazioni al Duce, il passaggio del treno.

### Il viaggio inaugurale

Nelle stazioni dei capoluoghi di provincia, il Ministro delle Comunicazioni accompagnato dalle autorità delle rispettive provincie, ha passato in rassegna le formazioni giovanili e le forze fasciste suscitando grandiose manifestazioni al Duce. Il treno ha proceduto con l'orario normale raggiungendo tra Palidoro e Santa Marinella, e tra San Vincenzo e Gabornano, la media di 110 km. orari. Ieri, sullo stesso percorso, un elettrotreno ha raggiunto in parecchi tratti la velocità di 150 km. orari.

Alla stazione di Viareggio l'arrivo del treno è stato salutato dalle rappresentanze della G. I. L. della provincia di Lucca e dall'intera popolazione della ridente città marina. L'Arcivescovo Mons. Turrini ha proceduto al rito della benedizione, presenti il Ministro, il Sottosegretario, i Prefetti, i Podestà ed i Segretari federali di Grosseto, Livorno, Pisa e Lucca e tutte le altre autorità.

### Un telegramma al Duce

Appena giunto, S. E. Benni ha inviato il seguente telegramma al Duce: « *Oggi ho inaugurato, nel vostro nome, l'esercizio elettrico tra Roma e Viareggio completando l'elettrificazione di tutta la litoranea tirrena da Ventimiglia a Reggio Calabria. Sono così resi più comodi e più celeri i treni che uniscono le regioni toscana, ligure e piemontese. Da Roma si va a Torino in ore sette, a Genova in ore cinque, a Livorno in ore tre. E' un'altra tappa del programma che le Ferrovie, per vostro volere e sulle vostre direttive, sviluppano con tenacia e con passione.* - Benni ».

## Lo stabilimento di Livorno per l'idrogenazione dei combustibili

LIVORNO, 12

Il Ministro delle Comunicazioni S. E. Benni, ritornato nel pomeriggio a Livorno, ha inaugurato il grandioso stabilimento di idrogenazione creato dal Regime insieme con quello di Bari, per raggiungere l'autarchia nel settore dei combustibili. L'organismo che ha per programma l'industria dei carburanti sintetici ed in specie l'idrogenazione dei combustibili, è stato costituito dal Governo fascista fin dal 1935, onde portare l'importante questione dei combustibili solidi e liquidi, e specialmente il problema dei carburanti, nel campo di una pratica e sollecita soluzione.

A formare tale organismo, accanto ad enti petroliferi di origine statale, quale l'Azienda Italiana Petroli Albania (A.I.P.A. e A.G.I.P), l'industria privata, rappresentata dalla « Montecatini » venne chiamata a recare il prezioso contributo della sua più che decennale esperienza tecnica e costruttiva nel campo della sintesi chimica. Nel febbraio 1936 si costituì pertanto ufficialmente l'Azienda Nazionale idrogenazione combustibili (A.N.I.C.) con un capitale di mezzo milione, successivamente aumentato a 500 milioni di lire. La sua formula nuova ed originale, pienamente giustificata dall'interesse statale per attività essenziali alla sicurezza ed all'avvenire del Paese, realizza felicemente i postulati di collaborazione economica e tecnica del Regime.

### Attrezzatura e produzione

L'A.N.I.C., con i suoi stabilimenti di Bari e di Livorno, produrrà 240.000 tonn annue di benzina. Inoltre, mediante ampliamento in corso di allestimento, verranno prodotte, a copertura del fabbisogno nazionale di lubrificanti, 60.000 tonn. annue di olio lubrificante di qualità superiore e 14.100 tonn. annue di paraffina, recando, anche in questo campo, un sensibile contributo all'autarchia.

I due grandiosi stabilimenti di Bari e di Livorno, che ricoprono un'area di oltre 500.000 cm., costituiscono, per l'importanza e la vastità degli impianti, delle vere città industriali. Il processo adottato è quello dell'idrogenazione ad alta temperatura e pressione consistente, in linea generale, nell'aumentare artificialmente il tenore di idrogeno dei residui pesanti della distillazione del petrolio in modo da trasformarlo in benzina. Chilometri e chilometri di oleodotti e condutture diverse, raccordi ferroviari, depositi e serbatoi imponenti, centinaia e centinaia di motori, centrali elettriche, acquedotti, impianti complementari per la produzione dell'idrogeno, per il ricupero dello zolfo, per la distillazione, per la piroscissione, per la stabilizzazione e la raffinazione degli oli, misuratori ed apparecchiature di ogni genere, offrono nel loro complesso un'impressione sufficientemente esatta dell'enorme mole e varietà dei problemi di energia di chimica, di elettrotecnica, di meccanica, di organizzazione, affrontati e risolti durante la costruzione dei due stabilimenti.

Tutto ciò, nonostante le condizioni mondiali certamente non facili, è stato compiuto con una velocità che non ha finora altri precedenti del genere, pur trattandosi di costruzioni industriali fino a poco tempo fa nuove in Italia e che realizzano per contro nel campo del trattamento del petrolio quanto di più moderno la scienza può permettere di fare.

L'A.N.I.C., per i mezzi ed i procedimenti usati, rappresenta pertanto una di quelle grandi organizzazioni vaticinate dal Duce nel memorabile discorso del Campidoglio, che, unendo in un sol fascio le energie della collettività statale, dell'industria privata e del risparmio, preparano ed attuano lo sfruttamento al massimo di tutte le riserve e le risorse nazionali, mentre la scienza chimica italiana e la tecnica trovano succedanei per molte materie prime straniere.

Il ritorno del treno inaugurale a Livorno è stato salutato dalla rappresentanze della Gil, delle formazioni della Milizia ferroviaria schierate sotto la tettoia e da numerosissima folla assiepata sul piazzale esterno della stazione. Il Ministro delle Comunicazioni, seguito dalle autorità, fra entusiastiche acclamazioni al Duce ha passato in rassegna le formazioni e quindi, salito in automobile, si è subito recato in località Tombolello dove si innalzano le sagome ciclopiche dello stabilimento d'idrogenazione. Qui erano ad attendere il rappresentante del Governo fascista, i dirigenti dell'A. N. I. C., dell'A.G.I.P. e dell'A. I. P. A. Le maestranze dello stabilimento erano schierate nel grande viale di entrata dove s'innalza l'antenna del tricolore.

Accolto da grandiose manifestazioni al Duce, il Ministro ha subito iniziato la visita inaugurale soffermandosi lungamente presso i quattro padiglioni dello stabilimento.

Al termine dell'inaugurazione, S. E. Benni ha inviato il seguente telegramma al Duce: « *Mentre le elettrificazioni ferroviarie ci svincolano sempre più dall'estero, l'ANIC da voi creata contribuisce con ritmo accelerato all'autarchia nel campo dei carburanti. Inaugurando oggi ufficialmente gli impianti di Livorno, che con quello di Bari fin dal luglio scorso sono entrati in produzione, ho notizia che quest'ultimo ha già iniziato il ciclo completo di idrogenazione di oli albanesi ricavando benzine adatte anche alle severe esigenze dell'aviazione. A voi, Duce, il devoto saluto degli amministratori tecnici e maestranze ANIC che tutto faranno per la celere realizzazione delle vostre direttive autarchiche.* - Benni ».

# Inquietudine a Parigi

## per l'intenzione attribuita a Londra di offrire il Madagascar al Reich

PARIGI, 12

*Negli ambienti politici parigini si nota un crescendo di inquietudine a proposito di quelle che sarebbero le intenzioni del Governo inglese nei confronti delle rivendicazioni coloniali tedesche. Corre voce infatti che a Lonsra, pur aderendo al concetto che non sarebbe possibile restituire alla Germania nè il mandato del Togo nè quello del Camerum, e ciò per non rompere la continuità territoriale dell'Impero coloniale francese, si starebbe però studiando l'eventualità di cedere a Berlino invece la grande isola del Madagascar, che attualmente appartiene alla Francia.*

# Valori morali nell' industria italiana

*E' stato notato — e non poteva essere altrimenti — come, nel corso dei lavori della Commissione suprema per l'autarchia, spesso la discussione si sia svolta, o abbia avuto modo di estendersi su problemi relativi ai territori dell'Impero e ciò è culminato nella finale dichiarazione del Duce: " Per il raggiungimento dell'autarchia i territori metropolitani e quelli dell'Impero costituiscono un'unità inscindibile ". Per quanto debbano essere valutate le circostanze diverse e speciali della metropoli e dei possedimenti d'oltremare, certo è che il fronte autarchico non soffre, nè consente interruzioni. Lo sforzo d'indipendenza economica crea anzi più stretti legami d'azione fra la Madre Patria e le Colonie. La speranza che l'Impero possa, un giorno, contribuire alle soluzioni autarchiche di alcuni problemi economici nazionali non induce a procrastrinare queste soluzioni, che intanto vengono impostate con i mezzi di casa, salvo a prendere il meglio che verrà. Oggi l'Impero assorbe una cospicua somma di mezzi, ma tutti sappiamo che si tratta di un investimento, che la nostra volontà di successo e la nostra energia di lavoro renderà sicuro e fruttifero. Come ogni attività nazionale, anche la battaglia autarchica, secondo l'invariabile comandamento mussoliniano, si trasporta sul piano dell'Impero. Gli attuali dati relativi alle necessità e alle possibilità dell'Impero in funzione dell'autarchia nazionale non possono essere che incompleti e approssimativi; è anzi probabile che vadano cambiando di continuo, ma fin d'ora è certo che la nostra espansione imperiale sarà strumento efficacissimo della piena indipendenza economica a cui miriamo e per la quale lottiamo con spirito elevatissimo e con una genialità e una agilità che stanno facendo ricredere coloro i quali sorridevano, sul principio, non senza una sfumatura sprezzante, dinanzi alla dichiarata volontà dell'Italia di fare da sè. Ai sorrisi di sufficienza e di incredulità sono successi gli atteggiamenti preoccupati, le smorfie della delusione.*

*Si comincia a comprendere che, per fare da sè, non è assolutamente necessario che un popolo trovi i minerali a fior di terra, o abbia da secoli una larga prosperità, o le casse ricolme d'oro. I valori dello spirito si impongono sempre più agli economisti infetti di materialismo. L'esempio dell'Italia scuote i più radicati pregiudizi, i dogmi del materialismo economico. Possiamo dire, in questo senso, che il congegno industriale italiano rappresenta non solo una potenza materiale, ma anche una potenza morale, in quanto dimostra che anche un paese mal dotato di materie prime può mettere in piedi un'industria altamente produttiva. I nostri opifici hanno demolito parecchi pretesi assiomi, parecchie pretese impossibilità, hanno respinto e continuano a respingere sempre più lontano il limite dell'impossibile; cosa che, naturalmente, non fa piacere a chi pensava di tenerci eternamenti soggetti, ma che, al contrario, diventa motivo di orgoglio e base di sicurezza per il popolo italiano.*

*Man mano che procederà la valorizzazione dell' Impero, possiamo pensare che andrà crescendo questa nostra potenza industriale, frutto di volontà e di ingegno più che di favorevoli circostanze.*

# Sull'orizzonte delle bonifiche e dei consorzi

Alla Fiera di Padova nel giugno scorso S. E. Tassinari, Sottosegretario di Stato alla Bonifica ed all'Agricoltura, al quale Consorzi, Bonificatori, Agricoltori, artefici tutti della redenzione della terra e della sua produzione, guardano con piena fiducia, ha parlato sull'opera di bonifica che per volontà del Duce sarà ripresa in tutta Italia a continuazione dell'imponente programma che è stato iniziato con la legge Mussolini del 24 dicembre 1938 sulla bonifica integrale, che resterà fissa nei secoli.

I Veneti che ascoltavano S. E. Tassinari sono rimasti soddisfatti nel sentire che nel giro di ricognizione compiuto dopo la sua assunzione al Sottosegretariato della Bonifica una delle sue prime visite fu nelle « terre venete, per le quali sono state scritte le pagine più belle di ardimento, di tenacia e di fede in fatto di bonifica ».

La bonifica è romanzo e tragedia, è bellezza e tristezza, è guadagno e rovina, è lotta continua con disinganni e felici riuscite, è sacrificio e fede, è pazienza tenace e fatica senza fine: di essa non sarà mai fatto il quadro completo.

S. E. Tassinari ha inoltre annunciato attività che saranno svolte, per sua iniziativa, dal Sottosegretariato. Ricordando quanto il Fascismo ha operato e quali risultati si siano ottenuti nell'aumento della produzione in talune zone di bonifica, ha comunicato di aver stabilita la costituzione di un ufficio di indagini che deve mettere in rilievo, a fianco dei sacrifici pubblici e privati che si compiono per la bonifica, quali sono i vantaggi pubblici e privati che la bonifica consegue, non escluso quel reddito fiscale che la bonifica offre allo Stato e agli altri enti e che col tempo ripaga largamente i sacrifici che per la bonifica lo Stato stesso ha fatto. Si tratta del sacrificio presente che compie la nostra generazione per i vantaggi futuri che riscuoteranno le generazioni avvenire.

E' questa una conseguenza economica della bonifica sulla quale non molti fermano il pensiero e della quale specialmente la Finanza dovrebbe tener conto e non fermarsi soltanto al contributo statale per la esecuzione della bonifica, che non è un onere ma un impiego di capitale a larga rimunerazione, tanto più che lo Stato non sopporta il grave onere della manutenzione e dell'esercizio della bonifica.

* * *

S. E. Tassinari ha poi detto che « il Sottosegretariato si sta attrezzando per il compito ispettivo e di controllo ai Consorzi di bonifica perchè il denaro dello Stato deve dare il massimo rendimento ».

E' giusto ed è utile agli stessi organismi consorziali questo intervento dello Stato, a mezzo di funzionari competenti, nella gestione di Consorzi, particolarmente dei Consorzi nei quali il contributo statale è rilevante.

Vi sono Consorzi, e sono i più, che procedono con regolarità, ma ve ne sono altri la cui gestione non va come dovrebbe andare nell'interesse dei Consorziati e della bonifica.

Ha avvertito, inoltre, il Sottosegretario alla Bonifica che « per rendere continui e aderenti alla realtà i contatti fra Ministero e Bonificatori a fianco del Sottosegretariato funzionerà un consesso di esponenti sindacali e tecnici della bonifica che collaborino per la migliore e più rapida attuazione del nuovo programma ».

Di questo principio della collaborazione degli elementi che operano nella bonifica siamo stati sempre fervidi sostenitori trovandoci sempre in pieno accordo con Eliseo Jandolo da quando abbiamo incominciato ad operare nel campo dei Consorzi e delle Bonifiche, lui nella pubblica Amministrazione e noi in quella consorziale, la quale circa quarant'anni fa era alquanto negletta, quantunque tenacemente e proficuamente operante.

E' della massima praticità, e lo abbiamo dimostrato ogni qualvolta si è trattato della modifica della legislazione sulle bonifiche, l'unione dei funzionari consorziali con i funzionari della pubblica Amministrazione.

I funzionari consorziali portano la voce della pratica, la quale nel funzionamento dei Consorzi, come in tutte le organizzazioni ha tanta importanza, perchè il funzionario, che vive la vita del Consorzio, che ne conosce perfettamente l'organismo, che ne sa i bisogni ed i difetti, completa colui che opera in diverso ambiente.

La Repubblica Veneta attribuiva grande importanza alla pratica ben pensando come essa doveva tornare di sicuro ausilio ai pronunciati della scienza, la quale mancando di tale base non poteva che vagare nella incertezza delle ipotesi teoriche.

Infatti il Collegio alle Acque, istituto che durò in tutto il suo vigore ed utilissima attività per secoli, che aveva l'autorità presidenziale nell'organismo regolante l'importante materia idraulica, usando dell'ampia autonomia accordatagli, nel 1536 deliberò di associare a sè nella trattazione di affari riguardanti la laguna « tutti quelli inzegneri et periti che se troveranno et saranno facti venir in questa città », e considerando che « niun meglio intende il corso et andamenti de le acque di queste nostre lagune de quello farà li pescadori che il zorno et nocte le praticano » deliberò « che per el gastaldo et scuola de i pescadori de S. Nicolò sia facta elettione de duo de i più sensati vechi et pratici pescadori, o che siano stati pescadori; et simile electione far debi de uno altro il gastaldo et i pescadori de S. Agnese et di uno altro li pescadori de Muran et de duo altri quelli di Buran, et due quelli de Chioza; li quali tutti otto quando se tracterano materie tantum de questa lacuna, se debino far intervenire in questo Collegio peh haver da loro le loro opinion ».

Questi otto pescatori duravano in carica due anni, potevano essere rieletti e non dovevano avere una età inferiore ai trentacinque anni.

* * *

Questo nuovo semplice organismo nel campo dei Consorzi e delle bonifiche riaccenderà la fiamma della unione dei Consorzi.

Ora è tutto spento a tale riguardo: ciò è veramente penoso specialmente dopo che si sono letti i resoconti delle sette recenti sedute della Commissione suprema per l'autarchia ove erano rappresentate tutte le attività nazionali organizzate meno quella delle Bonifiche e dei Consorzi.

Ogni Consorzio agisce per conto proprio tranne quanto deriva dalla tutela stabilita dalla legge. Ma essa è ben poca cosa ed è una cosa differente di quanto, specialmente oggi, occorre ai Consorzi ed alle bonifiche, nasce da queste e da quelli.

Da più parti nel campo consorziale si invoca che in conseguenza della legge 16 giugno XVI, n. 1903, con la quale viene revocato il divieto di far parte di associazioni sindacali, sancito dall'art. 3 del R. D. 1.o luglio 1936 n. 1130, per quanto concerne gli enti pubblici, comunque denominati, i quali operino nel campo della produzione e svolgano una attività economica in regime di concorrenza, si proceda alla organizzazione dei Consorzi come è stato deliberato nella riunione di Padova del 16 maggio scorso.

Fra gli enti suddetti sono da comprendere i Consorzi. Ma data l'importanza dell'argomento ci occuperemo di esso separatamente nella speranza che s'arrivi alla mèta, ciò che è nelle aspirazioni di quanti operano nel campo dei Consorzi nei quali la proprietà è soggetto a duro tributo.

**Ugo Mozzi**

## Lo stato delle colture agrarie

ROMA, 12

L'Istituto centrale di statistica comunica:

L'andamento stagionale durante la seconda quindicina del mese di ottobre è stato in prevalenza assai favorevole alle campagne. Nell'Italia settentrionale: prevalenza di tempo bello; qualche perturbamento atmosferico e piogge di varia entità verso a fine del periodo. Neve su qualche zona di alta montagna. Temperatura in normale discesa.

La semina del frumento va svolgendosi in condizioni di terreno generalmente buono e anche ottimo specialmente dopo le recenti piogge; solo da alcuni parti dell'Italia meridionale si segnala persistente siccità che ostacola l'esecuzione dei lavori. I seminati di frumento come quelli degli altri cereali vernini presentano buona germinazione. Da varie province è stato segnalato un sensibile incremento nelle concimazioni chimiche e nell'impiego di semi di razze elette. La mietitura e trebbiatura del riso possono considerarsi ultimate e la produzione è confermata in complesso buono per quantità e qualità. In corso la raccolta del granoturco estivo, la cui maturazione è avvenuta con ritardo. La raccolta delle patate è stata ormai ultimata con risultati in complesso soddisfacenti. Tuttora in corso la raccolta del cotone e non ancora ultimata del ricino. In buone condizioni di vegetazione il cavolfiore, l'insalata da esportazione e gli spinacci. Prosegue la semina delle fave e dei piselli precoci. I prati avvicendati hanno permesso ancora qualche sfalcio ed offrono abbondante pascolo; ottimi gli erbai intercalari. La vendemmia è stata ultimata con risultati soddisfacenti per quantità; in qualche parte la graduazione zuccherina dell'uva è risultata un poco scarsa. In buone condizioni di vegetazione l'olivo; è stata iniziata in qualche parte la raccolta sugli alberi; la produzione in prevalenza è segnalata poco abbondante o scarsa; sono stati segnalati vari attacchi di «mosca olearia». Gli agrumi si mantengono in complesso discretamente promettenti; è stata iniziata la raccolta dei limoni primofiore. La raccolta delle mele e delle pere tardive è stata ultimata con risultati poco soddisfacenti. Continua la raccolta delle castagne; si conferma una produzione in complesso discreta.

## La coltivazione delle fave
### e i provvedimenti a favore dei produttori

ROMA, 12

Le Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura ed il Sindacato fascista dei tecnici agricoli hanno prospettato al Ministro dell'Agricoltura la necessità di conferire una stabilità economica alla coltivazione delle fave, anche per favorirne l'estendimento nelle zone caratterizzate da agricoltura estensiva e semiestensiva allo scopo di aumentare la disponibilità dei prodotti destinati all'alimentazione del bestiame.

Il Ministro Rossoni ha fatto presente alle organizzazioni predette che è già in corso un'intensa azione, da parte del Ministero, per realizzare al più presto, e quindi a cominciare dalle imminenti semine, lo auspicato estendimento della coltura delle fave nelle condizioni sopra espresse, sopratutto nell'Italia meridionale ed insulare, rientrando tale prospettiva nei piani autarchici della produzione agricola.

Il Ministro ha inoltre dichiarato che gli sforzi che gli agricoltori compiranno anche in questo settore saranno tutelati poichè fin dal prossimo raccolto non si mancherà di prendere provvedimenti necessari onde garantire la stabilizzazione del mercato ed il raggiungimento dei prezzi remunerativi delle fave.

## Le licenze per la produzione di materiale avicolo

ROMA, 12

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che in applicazione del R. D. L. 25 novembre 1937 XVI n. 2298, recante disposizioni a favore della pollicoltura e della coniglicoltura, sono state approvate dal Consiglio dei Ministri le norme per la concessione delle licenze per la produzione di materiale avicolo e cunicolo a scopo di commercio. Poichè col 1. gennaio 1939 XVII la produzione del materiale anzidetto sarà consentita soltanto a chi ne abbia ottenuta l'autorizzazione, si invitano gli stabilimenti avicoli e cunicoli a sollecitare nel proprio interesse la presentazione della relativa domanda affinchè i Ministeri dell'Agricoltura e dell'Interno possano tempestivamente effettuare gli accertamenti necessari. Circa le modalità inerenti alla concessione della licenza, potranno essere assunte opportune informazioni presso gli Ispettori provinciali dell'agricoltura.

## Enorme aerolito caduto in una regione argentina

BUENOS AIRES, 12

Uno straordinario fenomeno meteorico è stato osservato nella provincia argentina di Bartre Rios. In pieno mezzogiorno, il cielo è apparso solcato da una fiammeggiante meteora che, lasciando dietro di sè una lunghissima luminosa scia, è precipitata con assordante rombo nella zona di Rosario Tela. Tutto il suolo all'intorno, per un raggio di un centinaio di chilometri, ha subìto una forte scossa. Indicibile lo spavento della popolazione.

Il fenomeno è stato contemporaneamente osservato a Paranà e a Basobilbaso. Si tratta indubbiamente della caduta di un aerolito di grandezza enorme.

## 10.000 scioperanti a Detroit

DETROIT, 12

Diecimila operai della fabbrica automobilistica «Packard» hanno proclamato lo sciopero.

UN DISCORSO DI DE KANYA

# L'imparzialità dell'arbitrato italo-tedesco

***L'Ungheria a fianco delle Potenze dell'Asse nell'opera costruttiva di pace***

BUDAPEST, 12

Il Ministro degli Esteri De Kanya, ha fatto stamane, dinanzi al Parlamento, un'esposizione sugli ultimi avvenimenti di politica estera. Analizzando i fatti precedenti alla sentenza arbitrale di Vienna, il Ministro ha ricordato che immediatamente dopo gli accordi di Monaco, il Governo ungherese intavolò negoziati diretti con il Governo di Praga, attenendosi ai seguenti principii:

1) Il Governo ungherese non voleva ricorrere a misure di forza fino a che tutte le possibilità di un accomodamento non fossero state esaurite; non di meno si preparava a tutte le eventualità;

2) Circa le nuove frontiere, si atteneva al principio di un trattamento di eguaglianza la cui applicazione agli ungheresi doveva avvenire nella stessa misura che nei confronti dei tedeschi e dei polacchi.

3) Si sforzava di ottenere il regolamento del conflitto nel più breve tempo, perchè sarebbe stato impossibile far durare l'enorme tensione per tre mesi.

4) Il Governo ungherese pensava alla realizzazione di un sistema nuovo che, accordando il diritto di autodecisione, nello spirito dei protocolli di Monaco, a tutte le nazionalità viventi in Cecoslovacchia, permettesse una pace costante in questa parte d'Europa.

### La sentenza arbitrale

De Kanya ha poi fatto la storia dei negoziati di Komaron ave la delegazione cecoslovacca non offrì che concessioni insignificanti, rafforzando così il sospetto che la Cecoslovacchia non cercasse che di guadagnare tempo per riunire il suo esercito. Dopo la interruzione inevitabile dei negoziati inutili, il Governo ungherese fece tutto il possibile per la ripresa dei negoziati in condizioni più favorevoli e i potenti amici dell'Ungheria raddoppiarono i loro sforzi nello stesso senso.

Dopo un'analisi delle note scambiate tra i due Governi, De Kanya ha messo in rilievo la portata della sentenza arbitrale di Vienna. Ha rilevato che il Governo ungherese è riuscito a ridurre a cinque settimane il periodo di tre mesi previsto a Monaco. Ha manifestato il principio che non tollera discriminazioni nel trattamento delle nazionalità di Cecoslovacchia a detrimento degli ungheresi; ha ottenuto che nella soluzione, i dati del censimento del 1910 siano presi come base secondo quanto è fatto per il regolamento della questione dei Sudeti e non ha mai abbandonato la tesi fondamentale chè è unicamente la applicazione totale del diritto di autodecisione che potrà apportare la calma durevole in questa parte di Europa.

Il problema è stato regolato pacificamente senza effusione di sangue. A questa soluzione ha forse contribuito il fatto che la Ungheria era pronta a ricorrere a tutti i mezzi per far valere le sue richieste e che non si poteva d'altra parte, dubitare della sua ferma decisione. Il fatto che l'Ungheria non faceva domande esagerate, è provato dall'arbitrato che ha soddisfatto per il 90 per cento queste richieste, malgrado che gli arbitri tenessero particolarmente all'imparzialità della sentenza e non si siano lasciati guidare che dalla verità dei fatti incontestabili.

### "L'alba d'un'epoca più felice"

« L'Ungheria — ha aggiunto De Kanya — ha dovuto fare anch'essa sacrifici dolorosi. Tuttavia essa vi ha consentito nella speranza che la sentenza significherà l'alba di una nuova epoca più felice in questa parte d'Europa e permetterà la pacifica coabitazione e la stretta collaborazione dei popoli quivi stabiliti da secoli. Da parte sua è interamente pronta a contribuirvi. Essa non può dominare su altri popoli, ma intende servire insieme con essi il progresso dell'umanità e la pace d'Europa ».

Il Ministro ha poi constatato che la posizione internazionale dell'Ungheria è migliorata grazie all'ingrandimento del territorio e alla sua politica estera, che ha dato le sue prove nelle critiche ore passate. Ha rilevato poi il grande valore per l'Ungheria della simpatia che durante la crisi le hanno testimoniato in modo concreto l'Italia, la Germania e la Polonia. Ha sottolineato che l'Asse Roma-Berlino si è dimostrato durante la crisi europea un serio fattore di ordine e di pace e si è compiaciuto che l'Ungheria si sia trovata sempre a lato delle Potenze dell'Asse nell'opera costruttiva di pace.

Ha infine constatato che l'atteggiamento tranquillo e corretto adottato durante la crisi dal Governo jugoslavo, ha grandemente contribuito allo sviluppo delle relazioni ungaro-jugoslave.

Infine il Ministro ha rivolto un caloroso saluto agli ungheresi ritornati alla Patria ed ha invocato la benedizione divina sulla ingrandita Ungheria.

Tutti i giornali pubblicano il testo del discorso pronunciato da De Kanya mettendo in particolare evidenza le ovazioni e gli applausi vivissimi che hanno accolto il suo accenno alla parte avuta dall'Italia e dalla Germania nei recenti avvenimenti. Altri applausi si sono avuti quando il Ministro ha detto dell'atteggiamento corretto ed amichevole tenuto dalla Polonia e dalla Jugoslavia.

## I Mundurucus avanzano su una città del Rio delle Amazzoni

RIO DE JANEIRO, 12

Notizie recate da viaggiatori provenienti da Parintins, che è nelle regioni più interne dell'Amazzonia, dicono che quella città corre il pericolo di essere assalita dalle tribù dei Mundurucus, che, tra le più selvaggie della jungla, avanzano dall'Alto Andirah, ove solitamente risiedono, verso la città.

Parintins è situata sul Rio delle Amazzoni, a 750 miglia da Belem, ed ha una popolazione di circa cinque mila abitanti. Le comunicazioni con essa sono mantenute esclusivamente a mezzo di navi. La città è praticamente senza difesa, essendo il suo presidio militare composto di poche decine di uomini. Solo a 150 miglia da essa è Obidos, che ha una forte guarnigione federale con reparti di artiglieria. Diverse cannoniere stanno facendo rotta per Parintins e si auspica che esse giungano a destinazione prima dell'arrivo degli indi.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 12**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ½ cop. | 770.5 | 14 | | |
| Fiume | ½ cop. | 771.3 | 14 | | |
| Pola | ½ cop. | 771.0 | 12 | 14 | 12 |
| Trieste | cop. | 771.3 | 12 | | |
| Gorizia | cop. | 771.1 | 12 | 14 | 10 |
| Udine | cop. | 771.1 | 12 | 14 | 10 |
| Treviso | cop. | 771.1 | 12 | 14 | 9 |
| Belluno | ½ cop. | 771.7 | 8 | 10 | 6 |
| Padova | ser. | 771.6 | 9 | 14 | 9 |
| Rovigo | cop. | 771.6 | 11 | 12 | 8 |
| Vicenza | ser. | 771.1 | 11 | 13 | 10 |
| Bolzano | ser. | 770.5 | 5 | 15 | 5 |
| Trento | ser. | 771.8 | 5 | 7 | 2 |
| Grappa | ser. | 624.1 | 5 | 7 | 2 |
| Venezia | cop. | 770.9 | 12 | 13 | 10 |

*Mare*: Zara mosso, Trieste calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.8, tramonta ore 16.41. Luna leva ore 22.30, tramonta ore 12.37 del 14. Luna piena il 7, ultimo quarto il 14. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 2.55 e 13.35, basse ore 8.25 e 20.30. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige ed il Piave erano in debole morbida; tutti gli altri erano in magra od in forte magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 13: Situazione invariata con anticiclone sull'Europa centrale e la Russia che si estende a tutto il Mediterraneo. Per il resto si ha il dominio del vasto e profondo ciclone. Cielo a nebulosità variabile con nebbie.

### Le altre temperature di ieri

Roma 18.9 e 7.9; Milano 13 e 10; Torino 11 e 8; Genova 16 e 16; San Remo 22 e 15; Bologna 12 e 10; Firenze 17 e 9; Rimini 12 e 9; Ancona 13 e 11; Napoli 20 e 12; Foggia 18 e 10; Bari 17 e 9; Lecce 17 e 9; Taranto 18 e 11; Messina 21 e 16; Catania 20 e 12; Cagliari 22 e 15; Sassari 20 e 10; Tripoli 24 e 16; Bengasi 24; Rodi 20 e 15; Lido di Roma 18 e 9.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 10 | Milano 12 | Venezia 10 | Venezia 12 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 94.65 | 94.10 | 94.60 | 94.90 |
| " m. | 94.75 | 95.12 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.15 | 74.27 | 74.27 | 74.30 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.80 | 72.— | 71.80 | 72.— |
| Rend. 5 p.c. cont. | 94.85 | 95.12 | | —.— |
| " m. | 94.97 | 95.25 | 94.90 | 95.15 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| V... p.c. | 90.27 | 90.42 | 90.20 | 90.30 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 432.50 | 432.50 | | |
| Cons. ... 4 p.c. | 412.— | 412.— | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 421. | 420.— | | |
| Banca Naz. Lav. | 420.— | 424.— | | |
| Ist. Fond. | 447.55 | 448.— | | |
| Buoni Tes. 1940 | 100.95 | 101.30 | 101.10 | 101.10 |
| " 1941 | 102.05 | 102.25 | 102.20 | 102.15 |
| " 1943 | 91.32 | 91.50 | —.— | 91.35 |
| " 1944 | 98.52 | 98.90 | 98.50 | 98.50 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 460.— | 460.50 | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 468.50 | 469.50 | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 993.— | 996.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 3380.— | 3360.— | 3350.— | 3370.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 477.— | 478.— | | |
| Ferr. Merid. | 831.— | 833.— | 834.— | 833.— |
| Venete cost. terr. | 337.— | 340.— | 327.— | 327.— |
| N.G.I. Rubattino | 50.— | 50.25 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 3020.— | 3020.— | | |
| " Fürter | 242.— | 244.— | | |
| " Val d'Olona | 120.— | 119.50 | | |
| " Val Ticino | 133.75 | 134.50 | | |
| " Olcese | 458.— | 465.— | | |
| Stamp. De Angeli | 936.— | 933.— | | |
| Cantoni Coats | 421.— | 422.— | | |
| Lini. Can. Naz. | 531.— | 525.— | | |
| Man. Ross. Varzi | 560.— | 561.— | | |
| " Rotondi | 440.— | 440.— | | |
| " Tosi | 67.— | 67.50 | | |
| " Cot. Merid. | 246.50 | 245.— | | |
| Unione Manifatt. | 326.— | 323.— | | |
| Lan. Gavardo | 670.— | 675.— | | |
| " Rossi | 3010.— | 3010.— | | |
| " Targhetti | 98.50 | 101.— | | |
| Cascami Seta | 330.50 | 331.— | | |
| Bernasconi | 82.— | 83.50 | | |
| Châtillon | 87.75 | 87.50 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 396.50 | 399.— | | |
| Parchetti | 208.— | 214.— | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 157.— | 157.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 46.— | 46.75 | | |
| Ilva | 213.— | 214.— | 213.50 | 213.50 |
| Metallurg. Ital. | 243.— | 247.— | | |
| Monte Amiata | 355.50 | 358.— | | |
| Montecatini | 154.50 | 155.— | 154.50 | 155.25 |
| Stab. Dalmine | 150.— | 150.55 | | |
| Breda | 282.— | 283.50 | | |
| Bianchi | 91.50 | 93.— | | |
| Isotta Fraschini | 17.25 | 17.25 | | |
| F. I. A. T. | 467.— | 472.50 | | |
| Off. M. Regg. | 84.50 | 84.75 | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 170.— | 170.75 | 159.75 | 170.75 |
| C. I. E. L. I. | 365.— | 368.— | | |
| Dinamo Italiano | 350.— | 351.— | | |
| Edison | 362.50 | 367.— | | |
| Edison Posterg. | 294.— | 294.50 | | |
| Bresciana | 344.50 | 344.50 | | |
| Valdarno | 183.50 | 183.— | | |
| Elettr. Piacentina | 274.— | 274.— | | |
| Emiliana Eserc. | 576.— | 579.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 119.75 | 120.— | | |
| " ordin. | 101.50 | 103.75 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 84.50 | 86.— | | |
| Idroel. S. I. P. | 60.25 | 60.75 | | |
| Tirso | 117.— | 120.— | | |
| Elett. Lombarda | 450.50 | 452.— | | |
| Merid. Elettricità | 279.— | 283.— | | |
| Terni | 239.50 | 241.50 | 239.— | 241.50 |
| Unione Es. Elett. | 10.30 | 10.30 | | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 105.25 | 105.— | | |
| Distiller. Italiane | 211.— | 210.75 | | |
| Eridania | 524.— | 525.— | | |
| Raffineria L. L. | 623.— | 625.— | | |
| A. N. I. C. | 96.25 | 97.— | | |
| Italiana Gas | 13.42 | 13.40 | | |
| Mira Lanza | 195.— | 193.50 | | |
| Petroli d'Italia | 11.10 | 11.10 | | |
| Aedes | 79.50 | 80.50 | | |
| Fond. Regionale | 29.50 | 29.50 | | |
| Istituto Fond. R. | 91.75 | 94.50 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 197.50 | 204.50 | | |
| Saturnia | 64.— | 65.50 | | |
| Pastificio Baroni | 25.25 | 25.75 | | |
| Gr. Alb. Venezia | 70.75 | 70.75 | 71.37 | 71.23 |
| Italcementi | 235.50 | 235.— | | |
| Pirelli Italiana | 1290.— | 1290.— | | |
| Pirelli & C. | 441. | 443.— | | |
| Cart. Burgo | 290.50 | 292.— | | |
| Sarda | 63.50 | 65.50 | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 50.55 | 50.50 | 50.55 | 50.40 |
| Zurigo | 431.— | 430.50 | 431.— | 430.50 |
| Londra | 90.38 | 90.10 | 90.36 | 90.10 |
| Amsterdam | 1033.— | 1032.— | —. | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 761.15 | 761.10 | —.— | —.— |
| Praga | 65.49 | 65.47 | —.— | —.— |
| New-York cheq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 12 — Rendita 5 p. c. f. m. 94.85; id. 3.50 p. c. f. m. 74.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71.90; id. 5 p. c. f. m. 95; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.35; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.30; 1941 102.25; 1943 91.35; 1944 98.60; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 80; Tripcovich 275, Anonima Inf. Milano 1595; Assicurazioni Generali 3340; Riunione Adriatica prima serie 1625; id. seconda serie 1525; Assicuratrice Italiana emis. '23 406.50; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 50.40 — Londra 90.10 — Zurigo 430.50 — New York 19.

## Giacimento di quarzo aurifero scoperto da un messo comunale

CANNOBIO, 12

Da circa nove anni il messo comunale di Cannero, Bonetti, nato a Spoccia in valle Cannobina, ogni volta che avesse qualche ora di riposo, si portava sul fondo della valletta del torrente Cannero ed alcuni lo avevano visto scavare il magro terreno, rompere la roccia e non sapevano rendersi ragione di quella assiduità insistente, avvolta dall'interessato nel più profondo mistero.

Dopo nove anni di ricerca paziente, il messo comunale Bonetti è riuscito a trarre dalla montagna diversi blocchi di quarzo aurifero che si è affrettato ad inviare al Consiglio delle Ricerche allo scopo di accertare la percentuale di metallo prezioso contenuto nella roccia.

Ora si tratta di vedere a quali profondità si spinge la roccia in cui si trova, non sappiamo ancora in quali proporzioni, il fulvo metallo.

Geologicamente deve trattarsi di quella stessa catena che partendo dal monte Rosa si esaurisce nel Canton Ticino.

## Ingenti danni nell'Alta Marna per l'afta epizootica

PARIGI, 12

L'epidemia di afta epizootica continua a fare strage di bestiame nel Dipartimento dell'Alta Marna. Dall'inizio dell'anno l'epidemia si è diffusa in 261 comuni e 3897 fattorie, colpendo 30,988 bovini, 4919 ovini e 1958 suini. Il servizio veterinario del Dipartimento ha fatto un rapporto al Prefetto, segnalando che l'ammontare delle perdite dagli allevatori si eleva a 8.344.403 franchi.


# La Polizza "XXI Aprile" dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

In ogni settore della vita attiva nazionale, dove il lavoratore esplica la sua opera, lo Stato è oggi presente con la sua assistenza; per l'invalidità, per le malattie, per gli infortuni, per la vecchiaia. Per l'individuo e per la famiglia, tutta una gamma di provvidenze è in atto.

## L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

nell'orbita della sua competenza, affianca costantemente lo Stato in questa gigantesca funzione sociale, divulgando la conoscenza dei grandi benefici che derivano dal risparmio assicurativo e conduce questa divulgazione di pari passo con lo studio continuo di nuove forme di assicurazione, adeguate alle esigenze delle singole categorie dei cittadini. E' il caso della

## Polizza "XXI Aprile"

che, oltre a racchiudere in sè integralmente i vantaggi delle comuni assicurazioni popolari, altri ne aggiunge di altissimo valore sociale, rivolti particolarmente alla classe operaia e appositamente concretati con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori. La « Polizza XXI Aprile », che ha avuto l'alto consenso del Duce, rappresenta quindi, nel campo della previdenza, la più pratica e completa tutela del lavoratore in ogni contingenza della sua vita. Perchè oltre a considerare, come l'ordinaria assicurazione popolare, i casi di disoccupazione, di servizio militare, di numerosa prole, di invalidità, di morte per infortunio, ecc., contiene le specialissime clausole seguenti:

1.o - **SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL PAGAMENTO DEL PREMIO**, finora limitata ai casi di disoccupazione o di servizio militare, anche in caso di infermità, derivante da infortunio o malattia;

2.o - **LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DI UNA META' DEL CAPITALE FISSATO IN POLIZZA**, oltre all'esonero dal pagamento dei premi per l'altra metà se l'assicurato, dopo la stipulazione del contratto, venga ad avere sei figli viventi;

3.o - **LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DI UNA META' DEL CAPITALE SEGNATO IN POLIZZA**, con diritto ad incassare l'altra metà al più tardi dopo cinque anni dal pagamento della prima (anche se nel frattempo la polizza fosse venuta a scadenza, nè fosse intervenuta la morte dell'assicurato) nel caso in cui si verifichi l'invalidità prevista dalle condizioni generali del contratto. E ciò restando l'esonero dal pagamento dei premi riferentisi alla parte della somma assicurata che rimane in vigore;

4.o - **ABOLIZIONE DEL COSTO DI POLIZZA.**

Ormai una gran massa di Datori di lavoro ha compreso il valore sociale di questa forma assicurativa ed ha cooperato e coopera a diffonderla, non soltanto svolgendo efficace opera di divulgazione fra i propri dipendenti, ma concorrendo frequentemente nei pagamenti dei premi e assumendosi l'incarico delle trattenute delle quote dei premi stessi.

# A titolo d'onore

citiamo:

*SNIA-VISCOSA - FRATELLI DELL'ACQUA di Legnano - « AZOGENO » di Genova TEXTILOSES E TEXTILES di M... - Società Anonima VENETA ALLUMINIO - « I.L.V.A. » - ... TICINO - G. DE AMBROGGI di Laveno Mombello GAE... MAZZARINO di Catania - PENNISI FRANCESCO ROMEO di Catania - PENNISI ANTONINO di Catania IMPRESA LA... DEL PORTO DI CATANIA I DATORI DI LAVORO DEL P... DI CATANIA - IMPR. SPAZZACAMINI di Merano - CART... MILIANI - Litta FRANCESCHINI di Catania Cav. FIL... MAIONE di Catania - Cav. FICHERA di Catania - L'INSU... di Catania - MULINO E PASTIF. S. BIAGIO di Comiso - MU... e PASTIFICIO F.lli MAIONE di Comiso - Soc. An. AERONA... CA di Predappio - UNIVERSITA' AGRARIA DI MONTE R... NO (Viterbo) - ASCARELLI e C. di Napoli - AZIENDA MU... PAL. DEL GAS di Catania - Soc. Anon. INDUSTRIA FILA... Gallarate DITTA SESTILIO BIAGIOLI di Prato - PETTI... CIO MAZZUCCHELLI di Castiglione Olona - SOCIETA' ITA... NA CELLULOIDE di Castiglione Olona CARROZZERIA... MACCHI di Varese - CALZATURIFICIO DI VARESE - Ditta ... ZARDI - Ditta « LA FERLITA » R. STABILIMENTO POLI... FICO FRANCESCO SALVATI di Foligno SOC. AERONAU... ITALIANA di Passignano sul Trasimeno - SOC. AERONAU... di Foligno - SOCIETA' ITALIANA ERNESTO BREDA: St... mento di Sesto S. Giovanni - SOCIETA' CERAMICA « LA M... NA » - SOCIETA' GUERRIERI E LUZI di Gualdo Tadino - S... BILIMENTI PERUGINA E POLIGRAFICO BUITONI - FAB... CHE RIUNITE IND. GOMMA TORINO SOCIETA' BOMB... PARODI-DELFINO - CALZIFICIO EOLI DELFINO di Castel... fredo SALUMIFICIO LEVONI di Castellucchio - DITTA L... FURGA e C. di Canneto sull'Oglio IND. GIOCATTOLO LO... ZINI GIULIO di Canneto sull'Oglio BOTTONIFICIO FORES... RIA di S. Benedetto Po - BALLARINI PAOLO e FIGLI di R... Mantovano Soc. An. ARRIGO MAROCCHI di Suzzara - ... LEGNAMI F.lli PINESCHI di Suzzana INDUSTRIA MACCH... AGRICOLE di Suzzara - SCATTOLIF. DI GUIDIZZOLO ... nale « LA VOCE DI MANTOVA » OFF. COMUNALE DEL ... di Mantova - A.M.P.R.I.C.A. di Mantova - FABB. CONCIMI ... MICI di Mantova CART. DEL MINCIO di Soave di Porto M... tovano - CART. BURGO di Porto Mantovano - CARTIERA M... TOVANA Ing. LEVI MINZI di Maglio di Goito Soc. An. FER... VIE VICINALI - FABBRICA LULLI LUIGI - Soc. An. MO... NICOLETTI Ditta ANTINORI ANTONIO - IMPRESA F.lli G... GOSALICE - CARTIERA MARZIALE PAOLO di Tivoli - ES... CIZIO CARTIERA GRAZIOSI - LAVORAZIONE METALLI ... TI e PIERMATTEI - STABILIMENTO MORETTI DI GIOV. C... CIANI S.A.M.A.T.E.R. - Ditta E. ARMANI DI MARIO CO... RIER - FABB. LATERIZI ENRICO BONOMI - OFFICINE M... CANICHE G. MELONI Ditta ZACCARDI e ROCCHI - MOB... FICIO CASCIOCCHI - S. A. CARTIERE TIBURTINE - Ditta ... BASTIANI - FORNACI RIUNITE DELL'URBE - SOC. ROMA... FORNACI - PASTIFICIO CUMINETTI IMPRESA TUDIN... TALENTI - IMPR. ELIA FEDERICI - Ditta FRATELLI COST... ZO - CENTRO DI RIEDUCAZIONE MINORENNI DIPEND... TI GOVERNATORATO DI ROMA - AZIENDA ELETTRICA ... GOVERNATORATO di Roma - « S.T.A. » - Ditta ALBERTO ... RETTA FORTI ALDO E GIORGIO CASARSA di Prato - ... CAMPOLMI e C. di Prato - Soc. An. GIO. e F.lli BUITONI ... Sansepolcro - STAB. PIAGGIO di Finale Ligure - AZIENDE ... LORI NAZION. AFFINI di Cengio - COKITAL di S. Giuseppe di Cairo - AMMONIA E DERIVATI di S. Giuseppe di Cairo - S... « FERRANIA » di Ferrania - VETRERIE MATTEI E CARENA ... Carcare - RAFFINERIE IT. OLII PER TRASFORMATORI di ... do Ligure - FUNIVIE DI S. GIUSEPPE DI CAIRO - Ditta S... PA MAGNANO di Savona AZ. ITALIANE PETROLI di ... Ligure - CANTIERI NAVALI ODERO-TERNI-ORLANDO: S... di Livorno, Spezia e Muggiano Soc. Anonima TERMOME... NICA ITAL. (Ex Cerpelli) di Spezia - S. A. STAGNO ITAL... Monte Valerio - SOC. METALLURGICA ITALIANA: Stabilimen... to Livorno - MOTO GUZZI di Mandello Lario - LAMINATOI ... di Arlenico FERRIERE CALEOTTO di Lecco - S. A. RIC... DO FAINI di Lecco - LA METALGRAF di Lecco - S. A. ANTO... BADONI di Lecco S. A. FORNI ED IMPIANTI INDUSTR... LI S. A. FERRIERE G. CIMA di Lecco - Soc. An. EDOAR... STUCCHI: Tessitura di Como - S. A. PONTEDERA PIAGGIO ... C. COSTRUZ. MECCANICHE AERONAUTICHE di Marina ... Pisa SALINE DI VOLTERRA - CARLO PUCCINI di Cas... S. A. CERAMICA F.lli PERA di Pisa - F.lli CAMBI di Pisa - F... SBRANA di Pisa - F.lli VALLERINI PACINI E MARIOTTI ... SOC. ACCIAIERIE E FERRIERE LOMBARDE di Vobarno ...*

# NINFA

...lla campagna del Lazio le e... restano incancellabili: e ...rano affondarvi e compenetrarla, e darle il colore stesso del ...po.

...i, a settentrione di Roma, ...tto è presente la memoria etruschi: e sulle colline tu... è come posata la polvere ...polcri. L'eco delle tombe ri... sotto le strade, mentre una solennità avvolge la terra, ...Bolsena a Tarquinia.

...centro è la campagna pu...nte romana. E l'«imperiale ...dominato dagli acque... segnato dalle pietre milia... ...orso dalle strade delle legio... dei consoli.

...a mezzogiorno, lungo la ...dei castelli, e oltre Velletri ...sterna, fino alla piana di ...sono i borghi grigi o ros... serrati da mura massicce, ...ati dai torrioni tozzi, anni...intorno alle rocche dagli ...taglienti. E il medioevo vi ...forte e aspro. Già i no... paesi ne rievocano i ri... pagine di storia sono sca...ramente sui muri e sui ...: e le memorie delle gran...glie romane, e il volto dei ...ntefici e il gesto dei loro ...eri, si levano irresistibili e ...nti.

...forse in nessuna delle loca... del Lazio meridionale quel...a acquista più suggestione, ...ene più presente e più rievo...trice, come nella diruta e mor...città di Ninfa che sembra lo ...so volto dolente della storia. ...la Pompei del medioevo la ...ma infatti il Gregorovius: e ...il passato ha il suo proprio ...il suo silenzioso rifugio; e ...fantasmi del tempo vi si dàn... forse convegno.

...na torre ardua e fiera l'an...zia al visitatore: e l'edera ...pende dalla cima ne è come ...imo pavese.

...infa sta sulla riva del suo ...; quasi sorga dall'acqua. E ...mpla le sue rovine nell'im... freschezza, e par che sor...a alla sua malinconia, pallida ...erde.

...sa è tra Cori e Sermoneta che ...bra annicchiata sopra un col...rigonfio. Ed il paesaggio è ...raccolto in silenzio intorno ...sto vestigio come se ne sen...arcana bellezza. Oltre si er...gli aspri Lepini: ed apro...che le braccia ad accoglie... pianura che vi s'ingolfa.

...a è proprio sull'orlo, dove ...esa dell'agro finisce. Su di ...alza, improvviso e minaccioso, il colle di Norma, dalla cui ...prorompe, continuandone ...slancio, un masso gigante di ...ra, a picco, a taglio, come un ...re mordente. Torre di ciclo...tutta squadrata in un blocco: ...case di Norma posate su quel...vetta ne sembrano la merla... Norma è infatti lassù, leg... paese tra pietra e cielo: te...e ed aereo; amico del vento, ...lo dei falchi. Ed il colle, il ...sso ed il paese vengono an...ssi a specchiarsi sul lago, a ...ondersi, come le nuvole e il ..., con le rovine di Ninfa.

...rte, compatta, quadrata, era ...una volta. Oggi però la sua ...a mura di cinta è scompar... superstiti sono poche stra...confinanti tra i campi; qual...antico portale spalancato nel... qualche casa cadente, abi... muschio, poche chiese ...e — e solo vi pregano, ...ngo mormorio, edere e fio...

...tti la primavera è genero...n questa città della solitudi... e si aggrappa tenera per le ...rovine, si affaccia alle ferri...sdentate, corre ad abbraccia... verdure le incerte arcate dei ..., accende fiaccolate di rose ...e mutile torri, allieta di fe... i suoi muri cadenti, e sten... suoi drappi a coprir le ma... Età lontane e primavera ...ella creano così l'incanto di ...fa. Pietre e fiori, erbe e ro...e, sono oggi il suo volto.

...ertile e ricca era una volta: ...ertilissima et uberrima» la di...o le bolle papali; e vi ferve...o liete l'opere della vita. Pri... possesso dei Tuscolo, poi dei ...angipane, poi dei Conti: e vi ... incoronato Alessandro III, ...ando su Roma pesava la mi...cia del Barbarossa. Dopo fu ...munità libera: finchè fu occu...ta dai Colonna per divenire, ... tutto il territorio d'intorno ... al mare, possesso dei nipoti ... Bonifacio VIII. Confiscata dai ...rgia nel 1501 e donata al figlio ... Lucrezia, ritornò più tardi ai ...etani.

...infa passava così dall'una al...tra famiglia, conteso dominio: ...e accompagnava le vicende ed ...fiorire, come il segno della lo... potenza e della loro vittoria. ...a prima rovina della città ri...e al 1382, al tempo delle lotte ...r lo scisma d'occidente. Allora ...turbinarono intorno livori e ...ori: e fu messa a sacco, pia...a col ferro, segnata col fuo...

...itornarono dopo gli abitanti ...ricostruirla: ma la città non ...fiorì. La maledizione degli uo...ini passò: ma vi si annidò, più ...implacabile del ferro e più ma...ca del fuoco, la maledizione ...le malarie. E le estati bruciandi sole e di febbri, e le rab...se calure, si avventarono sul...sue strade cacciandone via gli ...itanti sparuti.

A coppie, a gruppi, abbandona...no essi le dimore infestate: e ...i vecchi rimasero a ischele...re sulle porte, a morir sulle ...azze. La città prese il pallore e ... solitudine che hanno i sepol...creti; e tutto fu livido e terreo. ...infa restò con le sue case vuote ... di cui si sfacevano gli assiti ... con i suoi muti orti — e ne ...devano i cancelli — con le sue ...hiese aperte — e ne crollavano ... altari — bruciata due volte, ... fuoco e da febbre. Solo i ven... sinistri vi ulularono dalle grigie paludi, e per le strade inrovate strisciarono lunghe, soffiando, le serpi.

Allora si disse che una fata maligna abitasse nel fondo del lago, e sorgesse la sera; e a chi trovasse per le sue rive togliesse, con gelido tocco, la giovinezza — sicchè pallida ombra vagasse dopo tra gli uomini.

Oggi però Ninfa non ha più nulla di questo sgomento: e morta nel fondo del lago è la sua fata maligna. La sua storia d'incendi e di malarie, e lo squallor delle pietre, sembrano oggi addolcirsi sul velo dell'acque; e le rovine che vi si riflettono acquistano una loro esistenza tremula e magica.

Lontano, sulla distesa della campagna dorata dal giugno, laggiù dove l'aria ha il bagliore insistente che rivela la vicinanza del mare, è la linea leggera di Littoria la bianca.

Sono laggiù le città nuove, vedette vigili, scolte sicure. E sembrano dare l'annunzio che i campi sono tornati fecondi, e gli uomini e i paesi non sono più minacciati.

Ultimo segno di epoche tristi, Ninfa la morta guarda con un proprio sorriso l'agro rinnovellato: e pare riconciliata anch'essa. Tra le chiese cadenti e le strade deserte — a conforto della sua solitudine — la popolano i fiori.

**Folco Tempesti**

## Blucher è stato tradito dalla prima moglie

PARIGI, 12

Si apprende da Varsavia particolari su un retroscena che sarebbe la causa della disgrazia del Maresciallo Blucher, ex comandante supremo dell'esercito rosso di Estremo Oriente. Egli sarebbe vittima della sua ex moglie che, abbandonata, svelò per vendicarsi il complotto tramato da Blucher contro Stalin.

Tempo fa il Maresciallo divorziò dalla prima moglie, una giovane cosacca analfabeta, per sposare una delle sue segretarie, figlia di un ex colonnello dell'esercito imperiale. Avvenuto il secondo matrimonio, la moglie ripudiata appreso che Blucher tramava contro Stalin, avvertì la Ghepeù raccomandando alla polizia di sorvegliare in modo speciale Fedko, vice commissario del popolo alla Difesa nazionale e intimo amico del Maresciallo. Una rapida inchiesta condusse all'arresto di Fedko che rivelò tutti i particolari del complotto. Stalin ordinò allora a Blucher di recarsi immediatamente a Mosca, abbandonando il comando dell'esercito di Estremo Oriente. Nonostante i consigli della seconda moglie, il Maresciallo partì e fu immediatamente arrestato.

# Il Principe Umberto all'inaugurazione *della nuova sede di Napoli* dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

NAPOLI, 12

Quest'oggi, con l'augusto intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte e alla presenza del Cardinale Arcivescovo Ascalesi, del Prefetto Marziali e delle autorità cittadine, è stata solennemente inaugurata la nuova sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel superbo palazzo che l'Istituto stesso ha costruito nell'ampliata Piazza della Carità.

L'augusto Principe, il Cardinale e le autorità, hanno lungamente visitato gli uffici ed i potenti impianti che danno luce, calore ed energia al gigantesco edificio, e si sono particolarmente intrattenuti nel reparto del centro sanitario, dotato dei mezzi scientifici di ricerche più progrediti, che tendono a creare negli italiani la coscienza della medicina preventiva e il senso del dovere di curare la salute anche quando è integra.

Nell'ampio salone a pianterreno il Cardinale Ascalesi ha proceduto alla benedizione dei locali, pronunciando poi elevate parole per esaltare la virtù del risparmio e della previdenza in ogni classe sociale e le benemerenze dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che, seguendo le direttive del Regime, assolve una funzione sociale di altissima importanza.

Ha preso poscia la parola il Presidente dell'Istituto, senatore Bevione, il quale, dopo aver ringraziato il Principe di Piemonte e S. Em. il Cardinale nonchè le autorità per il loro intervento, ha esaltata la funzione sociale ed umanitaria dell'Istituto, che rivendica per sè l'onore di avere elevato a più alta essenza l'assicurazione sulla vita. «Ciò che da noi era, e rimane fuori d'Italia, un atto privato di risparmio e di previdenza — ha soggiunto l'on. Bevione — per opera dell'Istituto è diventato elemento di vita collettiva, un fattore di ascensione sociale». L'oratore ha messo in evidenza i benefici effetti delle assicurazioni popolari e delle loro specializzazioni quali polizze del 21 Aprile, del Rurale, della GIL, approvate dal Duce e definite colla collaborazione del Partito e della Confederazione dei lavoratori e dei datori di lavoro, che rappresentano oggi quanto di più coraggioso e di più generoso è stato fatto nel mondo intero per l'assicurazione-vita del popolo.

Il sen. Bevione ha riferito poscia sul settore della medicina preventiva e sul centro sanitario istituito nella sede dell'Istituto, che è diventato uno degli strumenti più poderosi della politica del Regime, non solo sul terreno finanziario, ma anche sociale. Ha concluso esprimendo la sicura fede che, grazie all'irresistibile potenza dello Stato fascista, sarà rapidamente raggiunta la mèta ideale segnata dal Duce all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni: una polizza di assicurazione-vita in ogni famiglia italiana.

La cerimonia ha avuto termine con il saluto a S. M. il Re Imperatore e al Duce, ordinato dal Segretario Federale. Manifestazioni di devozione sono state tributate al Principe di Piemonte da parte degli intervenuti e della folla che gremiva la Piazza della Carità.

## Il Principe Umberto all'inaugurazione dell'anno accademico all'Università di Napoli

NAPOLI, 12

Stamane, con l'augusto intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte, del Cardinale Arcivescovo Ascalesi, presenti il Prefetto Marziali e tutte le autorità e gerarchie cittadine, nell'aula magna della R. Università si è svolta la solenne cerimonia per la inaugurazione dell'anno accademico, 715.o della fondazione dell'Ateneo.

Dopo la relazione del magnifico rettore sen. Salvi, ha preso la parola il segretario del Guf che ha messo in evidenza l'attività del Guf «Mussolini», che inquadra circa nove mila iscritti.

Il Principe di Piemonte, che ha passato in rivista la balda legione universitaria «Mameli» e il gruppo «Mussolini», schierati nei cortili dell'Università, è stato fatto segno ad entusiastiche manifestazioni di devozione da parte dei goliardi e della folla che si assiepava nelle adiacenze dell'Università. Un imponente corteo, preceduto dalla legione universitaria e dai «Signum» del GUF, con la partecipazione delle autorità, del senato accademico e degli studenti, si è recato alla Casa del Fascio a deporre una corona al sacrario dei Caduti per la Causa fascista, per l'Impero e per la civiltà. L'austera manifestazione si è svolta tra entusiastiche acclamazioni al Duce.

### Il genetliaco del Sovrano

## I reparti italiani a Sciangai sfilano in parata

SCIANGAI, 12

Il genetliaco del Re Imperatore è stato celebrato con austero rito militare dalle forze armate italiane. Dopo una messa al campo nella vasta piazza d'armi, cui hanno assistito le autorità e la colonia, i granatieri di Savoia e i marinari hanno sfilato marzialmente davanti al R. Ambasciatore dando alla colonia plaudente una netta dimostrazione della vigoria e della preparazione dei nostri soldati.

Successivamente l'Ambasciatore ha offerto un ricevimento cui sono intervenuti anche gli ambasciatori presenti a Sciangai, i comandanti delle Forze Armate straniere, le autorità diplomatiche e consolari e le più alte autorità della Concessione. Nel giardino, la musica dei granatieri ha alternato marce militari con gli inni fascisti. Alla sera alla Casa d'Italia, un rancio ha riunito cameratescamente attorno al R. Ambasciatore e al R. Console gli ufficiali in servizio ed in congedo ed i reduci della guerra.

## Burgos non riconoscerà i prestiti contratti dai rossi

BURGOS, 12

Il Ministero dell'Interno, riferendosi ad un prestito che i governanti di Barcellona si dispongono a procurarsi all'estero, ha dichiarato ufficialmente che il Governo nazionale non riconoscerà mai i prestiti contratti dai rossi. Il Ministro ha fatto notare che le nazioni che contribuissero a tale prestito si renderebbero responsabili di un prolungamento della guerra.

Il Governo nazionale dichiara di mantenere la sua promessa di ospitare tutti i civili che vivono attualmente nella Spagna rossa e che si rechino volontariamente nella Spagna nazionale.

Una Delegazione belga, presieduta dal Conte di Fiandra, è giunta ieri a Siviglia per consegnare alle autorità nazionali due ospedali da campo.

Il gen. Quelpo de Llano ha offerto un pranzo agli ospiti belgi, i quali hanno l'intenzione di compiere un viaggio nella Spagna nazionale.

Intanto la Commissione incaricata dello scambio dei prigionieri lascia oggi Burgos, avendo compiuto la sua missione.

## Un accordo per le espropriazioni tra Messico e Stati Uniti

WASHINGTON, 12

Si annuncia che è stato raggiunto un accordo col Messico per il pagamento rateale di 10 milioni di dollari per le proprietà espropriate. Le condizioni dell'accordo saranno pubblicate domenica.

### LIBRI NUOVI

F. Ballo: «Arrigo Boito». Edizione Arione Torino, L. 4.

O. Tiby: «Vincenzo Bellini» Ed. Arione, Torino, L. 4.

A. Della Corte: «Tre secoli di opere italiane». Ed. Arione, Torino. L. 4.

G. Gavazzeni: «Donizetti». Ed. Arione, Torino L. 4.

R. Mariani: «G. Puccini» Ed. Arione, Torino L. 4.

# La vita nell'Impero

## La celebrazione ad Addis Abeba del genetliaco del Sovrano
## Il nuovo ordinamento sulla caccia per l'A. O. I.

ADDIS ABEBA, 12

In un'atmosfera militare e fascista è stato ieri celebrato il genetliaco di S. M. il Re Imperatore. Le truppe, le organizzazioni del Partito e le masse lavoratrici hanno fervidamente acclamato al Sovrano, a Casa Savoia ed al Vicerè.

• • •

E' stato pubblica il nuovo ordinamento sulla caccia per l'A.O.I. le cui principali caratteristiche mirano a restituire alla caccia un valore sportivo, mentre da altro lato, provvedono a tutelare le spece rare del patrimonio cinegetico dell'Impero. Questo ordinamento tende altresì a disciplinare la caccia grossa, dando facoltà ai cinque Governatori dell'A.O.I. di regolare con propri decreti l'ordinaria piccola caccia degli uccelli.

In un primo allegato dell'ordinamento sono elencati in lingua italiana i nomi di ben 70 spece di mammiferi e di 10 spece di uccelli scientificamente definiti, mentre in un secondo allegato le 80 spece predette sono state distribuite in sei classi, a ciascuna delle quali corrispondono norme diverse che riguardano sia la licenza che la facoltà di caccia.

Le licenze si dividono in tre classi: la prima riguarda i mammiferi e gli uccelli di 18 spece, perchè esse, per accordi internazionali e per la loro rarità, godono della più grande protezione, per cui la loro caccia è soggetta, in via eccezionale, ad uno speciale permesso del Governo generale. Tra gli animali inclusi nella prima classe vi sono, tra gli altri, l'antilope Nyala dalle magnifiche corna fatte a spirale, lo stambecco del Semien, affine a quello delle Alpi, ma più alto di statura e più robusto di corna, il rinoceronte, la cui spece è ormai limitata nell'A.O.I., lo stambecco nubiano, molto pregiato per la bellezza del suo trofeo, ma ormai non più abbondante come una volta nelle zone settentrionali dell'Eritrea, il muflone africano, esistente anche nella Sirtica libica, sotto il nome di Uadan, l'asino selvatico, che offre per la sua rarità un interesse più scientifico che venatorio.

L'elefante è compreso nella seconda classe, tra gli animali speciali la cui uccisione è autorizzata con una particolare licenza, limitatamente però a un massimo di esemplari variabile a seconda della spece che è di uno per l'ippopotamo, di due per il ghepardo e per l'elefante, di quattro per la redunca, di sei per il facocero, di otto per la gazzella, di 10 per il di-dig.

La caccia per questa classe di animali è autorizzata con una licenza-tipo valevole per un anno, rilasciata dal Governo generale dell'A. O. I., nonchè dai singoli Governi dipendenti, dietro pagamento di una tassa ordinaria di L. 6000 per i forestieri e di una tassa ridotta di 1000 lire per i funzionari, gli ufficiali, gli impiegati statali ed i privati dell'A.O.I. o che vi risiedano da sei mesi almeno, nonchè ancora per i reduci dell'ultima guerra italo-etiopica.

E' inoltre stabilita una tassa supplementare di L. 3000 per la uccisione del primo elefante, di 2000 per il secondo e di 2000 per una giraffa. Analoghe caratteristiche ha la licenza-tipo, che però costa L. 800 a tassa intera e L. 400 a tassa speciale. Essa esclude la caccia alle spece animali di maggior valore, ma permette quella di 16 spece di animali, tra cui il facocero, la gazzella, il damalisco ecc., il cui elenco costituisce la terza classe. In quest'ultima il numero dei capi abbattibili varia secondo che si tratta di tassa intera o ridotta, mentre la licenza tipo C rappresenta, infine, una breve licenza di caccia per quindici giorni, non rinnovabile più di tre volte in un anno, mediante il pagamento di L. 150 a tariffa piena e di L. 75 a tariffa ridotta. Questa licenza detta dei viaggiatori vale per tutta l'Africa Orientale Italiana e autorizza l'uccisione di un solo capo per le spece animali commestibili, tra cui il facocero, la gazzella, e la grande ottarda.

• • •

Con un concorso di aderenti più numeroso di quello della scorsa settimana, ha avuto luogo la seconda partita di caccia a cavallo organizzata dalla Società per caccia a cavallo di Addis Abeba. La partita si è effettuata su un terreno interrotto da frequenti ostacoli naturali. Terminata la partita, che si è svolta per due ore senza alcun incidente nonostante la movimentata andatura, la Società ha offerto un ricevimento nei locali di un albergo cittadino. Le nuove partite seguiranno ogni settimana durante tutta la stagione favorevole.

Ecco il movimento dell'aeroporto di Addis Abeba: passeggeri 75, bagagli kg. 911, posta kg. 558, merci kg. 73.

• • •

A Dire Daua, nei locali del Centro stranieri di informazioni sul Fascismo, alla Casa Littoria, è stato inaugurato, dinanzi alle maggiori autorità locali, un corso di lingua italiana. Il numero degli iscritti è per ora di 32, ma le numerose domande presentate fanno prevedere che questo numero sarà presto sensibilmente superato. Le lezioni vengono impartite ogni lunedì e venerdì dalle ore 20 alle 21 per i corsi elementari, e dalle 21 alle 22 per i corsi secondari. Il corso è affidato ad un nostro funzionario che insegna l'italiano nelle scuole elementari francesi locali, la lingua francese nell'Istituto tecnico di Dire Daua. I libri di testo per gli alunni saranno offerti gratuitamente dal centro stesso.

• • •

Ad Harar, per iniziativa del Governo e col concorso di 170 iscritti tra ufficiali e funzionari, si sono iniziati i corsi di lingua galla e araba nei locali del liceo ginnasio di Harar e dell'Istituto tecnico di Dire Daua. Per agevolare i funzionari e gli ufficiali che abitano lontano, si è provveduto ad organizzare un corso di lezioni per corrispondenza.

• • •

A Dessiè il Comitato centrale di vigilanza sui prezzi, analogamente a quanto è stato fatto ad Addis Abeba, in base a decreto vicereale del 12 maggio scorso, ha ripreso in esame le questioni inerenti agli affitti applicando quindi le seguenti tariffe: per le città di Gondar e Dessiè, la prima categoria va da lire 125 a 150 mensili per locale abitabile, esclusi i servizi, per la seconda categoria, lire 100 mensili per locale; per la terza categoria da lire 75 a cento mensili; per la quarta categoria da lire 50 a lire 75 per locale abitabile senza i servizi e comprese le case di modesta condizione, ma in stato di abitabilità, sia al centro che alla periferia.

## 94 milioni inviati in Italia nel mese di ottobre dagli operai in A. O. I.

ROMA, 12

Durante il mese di ottobre, gli operai occupati nell'A. O. I. hanno inviato alle loro famiglie nel Regno le somme seguenti: Da Addis Abeba L. 22.386.921; dall'Amhara L. 24.629.787; dall'Eritrea L. 36.961.101; dal Galla e Sidamo L. 2.593.651; dall'Harar lire 1.900,520; dalla Somalia lire 5.291.589, per una somma totale di lire 93.763.570.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di settembre definitivamente accertate in L. 4.927.101.826, si ha un totale di L. 5.020.865.396 inviate in Italia dal mese di gennaio 1935 a tutto il mese di ottobre 1938 dagli operai che lavorano in A. O. A tale somma devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine contratto.

## Un fisico tedesco ha creato il "metallo diamante"

BERLINO, 12

Il fisico berlinese dott. Guglielmo Mueller è riuscito ad ottenere il tipo di mola smeriglio più duro del mondo, riuscendo dopo diversi anni di esperienze, a combinare una lega di metalli e cristalli diamantiferi, ottenendo una compatta massa.

Questa nuova composizione viene chiamata «Metallo diamante». Con lo sviluppo della lavorazione di materiali durissimi, gli attuali mezzi erano ancora insufficienti. Il diamante per esempio è ben conosciuto per la sua durezza superiore a tutti i metalli. Ma per costruire un utensile delle proporzioni volute non sarebbe possibile adoperare un solo diamante a causa dell'alto costo.

Con la nuova trovata si è riusciti invece a cementare, per così dire, una certa quantità di scheggie di diamanti, ferro e acciaio. Il nuovo materiale si presta anche per la costruzione di seghe circolari.

## Le vesti della Crawford in fiamme per lo scoppio d'una lampada

PARIGI, 12

Si apprende da Nuova York che un drammatico incidente è avvenuto ieri in uno stabilimento cinematografico di Hollywood, mentre si girava un film. Una lampada elettrica di grande potenza è esplosa e alcune scintille sono cadute sull'abito della nota attrice Joan Crawford, appiccandovi il fuoco. Alcune persone presenti sono corse a prendere delle coperte e gettandole sull'attrice sono riuscite a soffocare immediatamente il fuoco. La Crawford se l'è cavata con il solo spavento.

## 7500 chilometri in volo per subire un'operazione

LIMA, 12

Una corsa aerea contro la morte è quella che intraprende oggi il multimilionario peruviano Manuel Mujica Carassa il quale deve essere sottoposto ad un'urgente e difficile operazione chirurgica che potrà salvargli la vita, in una grande clinica di Rochester, nel Minnesota.

Il volo, che si svolgerà su un percorso di oltre 7500 chilometri, su apparecchi di quattro diverse Compagnie di navigazione aerea, durerà 52 ore e costerà 10.400 dollari, quasi 200 mila lire italiane. Un apparecchio della «Panamerican Grace Airways», appositamente noleggiato, trasporterà lo infermo da Lima a Cristobal, nella zona del Canale di Panama. Là il milionario sarà preso a bordo di un aereo della «Panamerican Airways» e portato a Mianes» che lo porterà a Rochester per Chicago, infine il Carassa sarà preso a bordo di un aeroplano delle «North Western Airlines» che o porterà a Rochester dove arriverà nella mattinata di lunedì.

## 200 nuovi modelli a New York alla Mostra dell'auto

NUOVA YORK, 12

Un'enorme folla ha assistito all'inaugurazione della Mostra annuale delle automobili. Le varie Case partecipanti alla Mostra hanno esposto 200 nuovi modelli.

# *La settimana alla Radio*

Con un concerto sinfonico diretto dal M.o Riccardo Zandonai, il secondo programma, inizierà lunedì 14 novembre, alle ore 21, la stagione sinfonica dell'Eiar. Nel Concerto vengono presentate due novità (autori italiani) Jacopo Napoli e Giacinto Sallustio. Del primo sarà eseguita una ouverture per una commedia shakespeariana, *Le pene d'amore perdute;* del secondo una leggenda per violoncello e orchestra che porta il titolo di *Canto della sposa rapita*. Termina la prima parte del Concerto la *Rossiniana* suite orchestrale di Respighi tratta dagli album rossiniani.

Un Concerto sinfonico diretto dal M.o Giuseppe Baroni, sarà diffuso dal primo programma, giovedì 17 novembre, alle ore 21, dall'auditorio di Roma. Segnaliamo l'ouverture *Eleonora n. 3* di Beethoven, le musiche pizzettiane per l'*Edipo Re*, e una serie di tre pezzi, *Preludio, Aria* e *Tarantella* di Mario Pilati. I tre preludi sinfonici di Pizzetti per l'*Edipo Re* di Sofocle vennero eseguiti la prima volta a Milano nel 1904 in occasione di una rappresentazione di Salvini della tragedia sofoclea, ma sono stati concepiti senza riferimento a punti determinati della medesima.

✱

Passiamo ora all'opera. Dal Comunale di Bologna avremo la *Madame Butterfly* di Giacomo Puccini, radio diffusa dal primo programma domenica 13 novembre, ore 21, e dal secondo programma, martedì 15 novembre, ore 21. La popolare opera sarà diretta dal M.o Gino Marinuzzi.

Pure dal teatro Comunale di Bologna sarà trasmesso il *Tannhauser* di Riccardo Wagner, diffuso dal secondo programma, sabato 19 novembre alle ore 21. Per quanti amano riandare sul passato ricordiamo che la prima rappresentazione del *Tannhauser* ebbe luogo a Dresda il 19 ottobre del 1844 con esito assai freddo. L'anno successivo l'opera venne rappresentata con qualche ampliamento nella scena del Venusberg e qualche ritocco nel finale ottenne miglior esito. In Italia l'opera apparve per la prima volta al Comunale di Bologna il 7 novembre 1872.

Anche il *Simon Boccanegra*, l'opera che ha suscitato tanti appassionati contrasti e che tanto tormento ha dato al grande compositore nella sua stesura, nel suo rifacimento, viene trasmesso col primo programma mercoledì 16 corr. dal teatro Comunale di Bologna.

✱

La commedia è rappresentata dalle seguenti trasmissioni: *Passeggiata col diavolo*, di Guido Cantini (terzo programma, giovedì 17 novembre, ore 20,30); *Una bella domenica di settembre*, commedia in tre atti di Ugo Betti, (primo programma, venerdì 18 novembre, ore 21); *Il capriccio*, commedia in un atto di Alfredo de Musset, (terzo programma, lunedì 14 novembre, ore 20,30); *Il Mondo di carta*, commedia in tre atti di Mario Corsi (secondo programma, domenica 13 novembre, ore 21); *L'altro figlio*, commedia in un atto di Luigi Pirandello (secondo programma, mercoledì 16 novembre, ore 21); *Suor Speranza*, commedia in un atto di Guelfo Civinini, (primo programma, martedì 15 novembre, ore 22); *Gli elegantoni del '200 ai bagni di Petriolo*, radioscena di Luigi Bonelli, con musiche di Marino Cremesini, (terzo programma, 13 novembre ore 21.10).

✱

Infine, in settimana avremo una solo operetta, *La danza della fortuna*, di Roberto Stolz, che sarà radiodiffusa dalle stazioni del secondo programma, giovedì 17 novembre alle ore 21.

## Una bimba che aveva mangiato 800 grammi di capelli

CARPI, 12

Da molto tempo la bambina Galli Raffaella, di anni 11, residente in Carpi, accusava disturbi allo stomaco; essa poi era più piccola di quanto comportasse la sua età, era debole e deperiva sempre più, di giorno in giorno.

Visitata le si riscontrò una massa nell'addome che non riusciva ad identificare. Ieri la piccola venne operata al nostro Ospedale Civile dal prof. Tosatti il quale le trovò nello stomaco un ammasso di capelli di consistenza legnosa pesante 800 grammi che riproduceva esattamente la forma dello stomaco.

La bambina, dopo la brillante operazione durata circa 20 minuti, è in ottime condizioni e, malgrado la evidenza dei fatti, non ha voluto confessare di avere mangiati i propri capelli.

## Hauptmann a Rapallo

RAPALLO, 12

Il grande poeta tedesco Gerard Hauptmann è ritornato a Rapallo, dove soggiornerà durante tutto l'inverno. L'ospite illustre compirà il 15 corr. i 76 anni.

### SOMMARI DI RIVISTE

✱ E' uscito il n. 46 di **Omnibus** settimanale illustrato, col seguente sommario: Equilibrio naturale di **; Padre e figli: con i coloni in Libia, di Marco Cesarini; La fiera della vanità, di A. G.; Il vaso di miele, di Tiburzio; Guerra e pace di Ricciardetto; L'Oriente a Bratislava, di Corrado Testa; Il gatto e gli stivali, di Enrico Morovich; L'inverno più freddo: racconto, di William Saroyan; Vita a Tel Aviv, di Massimo Alberini; Maria Tarnowska: il fascino slavo, di l'Addetto alle Schede; I Provinviali di Arrigo Benedetti; Binding: corriere tedesco, di Bonaventura Tecchi; Varietà Letteraria: di Calibano; Lingua nuova e antica, di Giorgio Pasquali; Ricordi, della marchesa Stella Vitelleschi; I peccati di Mae West, di Mario Pannunzio; Lo strano viaggio di Domenico Molo: romanzo di Dino Buzzati; Nuovi film: «Giuseppe Verdi» di Mario Pannunzio; Oberon e Suton, di Bruno Barilli; Torneo di Scopone, di Irene Brin; Via del ventaggio, di Massimino; Pazzia, di Alberto Savinio; I maragià, di M. d. C.

# *Spigolature*

Due sono in tutto i funghi veramente mortali: la «Tignosa bianca» (Amanita verna) e la «Tignosa verdognola» (Amanita phalloides). Non esistono altri funghi mortali, bensì soltanto alcuni, ma pochi che producono disturbi seri, come ad esempio l'«Agarico citrino» (Amanita citrina) e l'«Ovolo malefico» (Amanita muscaria) e questi funghi appartengono pure al genere Amanita. Ora tutti questi funghi si riconoscono facilmente per i seguenti caratteri: sono provvisti di lamelle sotto il cappello; hanno spore bianche. Staccando il loro cappello e collocandolo su carta colorata con le lamelle in giù, dopo qualche ora si vedrà sulla carta una polvere bianca: sono le spore; le loro lamelle sono bianche; essi hanno una specie di sacco membranoso che avvolge interamente il giovane fungo e che poi si lacera, sparisce in parte e si conserva solo alla base del gambo alquanto bulboso, e come un anello a guaina che attornia la parte superiore del gambo; hanno l'anello ora detto; talvolta sono muniti di *verruche* o *scaglie* sul cappello, che sono pure residui del sacco o volva; il loro gambo è centrale, cilindrico. Tali sono i caratteri generali di ambedue e di tutto il genere «Amanita». In quanto ai caratteri distintivi, particolari l'«Amanita Verna» è un grazioso fungo tutto bianco o leggermente tinto di giallo o di verdastro pallido. E di buonissimo aspetto e senza verruche. Cresce alla fine dell'inverno ed in primavera. L'«Amanita phalloides» poi ha il cappello verde-olivastro con finissima striatura brunastra che s'irradia dal centro alla periferia. Il gambo è bianco, centrale, cilindrico. Il cappello non ha quasi mai verruche. Tutti i funghi che hanno le caratteristiche generali sopradette vanno quindi scartati all'infuori dell'«Ovolo buono» (Amanita Caesarea) che si può facilmente conoscere perchè non ha verruche sul cappello, ch'è di un bellissimo colore aranciato - giallo, simile al giallo d'uovo e le sue lamelle, il gambo e l'anello sono gialli.

✱

Nella seconda metà del secolo diciottesimo, Farkas Kempelen, nobile ungherese, nato nel gennaio 1734, costruì un automa, una grande cassa, davanti alla quale era seduto un pascià turco, giocatore di scacchi invincibile, come poteva verificarsi. Consigliato dallo stesso Imperatore Giuseppe II il Kempelen fece un giro in Europa con il suo automa, ricevendo ovunque entusiastiche accoglienze. I giornali francesi del tempo ritenevano che l'automa celasse, nel suo segreto, un capo rivoluzionario russo, Vornski, che avrebbe diretto la mano del pascià, ma fu dimostrato che ciò non era vero. Si sa che il giocatore di scacchi fu costruito nel 1769 da Kempelen che era forse un architetto, poichè divenne poi ispettore della costruzione del Palazzo Reale di Buda. Alla fine del secolo diciottesimo erano già stati pubblicati almeno otto libri sull'automa, più tardi questa cifra fu superata, ma, fino ad oggi nessuno ha potuto spiegare il segreto del meccanismo. L'automa costituì la grande attrazione delle Corti reali e imperiali di Vienna, Berlino, Parigi, Londra, Pietroburgo; il pascià ha sempre vinto i suoi avversari. Dopo la morte di Kempelen, suo figlio vendette il macchinario a un famoso meccanico che presentò l'automa a Napoleone. In quel tempo il giocatore, appena la sua fama si diffuse in America, scomparve definitivamente nel nuovo mondo.

✱

Più di uno scienziato si è occupato del problema se la maggior parte degli uomini scelgano — per dormire — le ore più acconcie della giornata. Essi hanno dovuto convenire che su questo piano l'uomo agisce quasi sempre in contrasto con la indicazione solenne della natura. Questa loro ipotesi viene oggi confermata dall'osservazione che altri medici hanno fatto sulla straordinaria longevità dei bulgari. Per molto tempo si ritenne che la invidiabile costituzione fisica di quella popolazione balcanica fosse da attribuirsi all'alimentazione nella quale il latte acido occupa una parte importante. Ma più decisiva sembra essere la consuetudine di dormire nelle ore in cui il sonno apporta il suo massimo beneficio; consuetudin eche si riferisce soprattutto agli abitanti della campagna. Verso le 18 costoro chiudono la porta di casa e vanno a letto: si alzano fra le 24 e le 2, sbrigano i lavori domestici, accudiscono alla stalla; quindi, sul fare del giorno si coricano nuovamente per una mezz'oretta. Alzatisi nuovamente, vanno fuori al lavoro e vi rimangono per una durata dalle 15 alle 17 ore. Questi rurali vivono in una maniera estremamente semplice, ma altrettanto sana. Sta il fatto che in nessun'altra parte d'Europa si incontra una più alta percentuale di persone vecchissime e robuste. Purtroppo, anche in Bulgaria le esigenze della città hanno sconvolto le sane consuetudini degli avi con la conseguenza che la popolazione urbana non raggiunge più quelle età patriarcali.

✱

Il territorio intorno al Lago di Costanza è un immenso frutteto, dove fioriscono persino gli aranci. Un osservatore tedesco, il dottor Teppler, dopo aver fatto durante vari anni numerosi rilievi scientifici ha potuto stabilire che le privilegiate condizioni climatiche della regione sono dovute in grandissima parte al vicino lago il quale funziona da enorme riflettore di raggi calorifici e luminosi. A controprova delle sue osservazioni locali egli ha voluto confrontare l'intensità luminosa del territorio con la città di Monaco che si trova sul medesimo meridiano. E' risultato che a Friedrichshafen — il noto porto sul lago di Costanza — l'intensità luminosa supera durante l'estate quella della capitale bavarese del 40 per cento e nei mesi invernali, pur sempre del 12 per cento.

# 13 NOVEMBRE 1938 - XVII
S. STANISLAO K.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore ... Telefono N. 20-4...

# Federazione Fascista

## Comunicato Federale N. 47

CAMBI DI GUARDIA.

***Fascio di combattimento di Annone Veneto***

Ho nominato Commissario politico del Fascio il Fascista Antonio Zovatto in sostituzione del Segretario politico Giuseppe Franchi.

Il cambio della guardia avrà luogo alla presenza dell'Ispettore di Zona mercoledì 16 novembre XVII, alle ore 18. Il Fascista Zovatto conserva l'incarico di Segretario politico del Fascio di combattimento di Pramaggiore.

***Fascio di combattimento di Mira***

Ho nominato Commissario politico del Fascio il Fascista Ruggero Casarin (4-4-21 - Marcia su Roma - coniugato) in sostituzione del Fascista Ferruccio Annoè.

Il cambio della guardia avrà luogo alla mia presenza giovedì 17 novembre XVII, alle ore 18.

***Fascio di combattimento di Venezia - Gruppo rionale di Castello***

Ho nominato Fiduciario del Gruppo rionale il Fascista Angelo Redolfi De Zan (1-11-1920 - Marcia su Roma - volontario reduce A.O.I.) in sostituzione del Fascista Gino Giovannini.

Il cambio della guardia avrà luogo alla mia presenza giovedì 17 novembre XVII, alle ore 21.30.

***Comando G. I. L. del Fascio di S. Maria di Sala***

Ho nominato vice comandante della G.I.L. del Fascio il Fascista Luigi Milan.

Ho nominato comandante dei Giovani fascisti il Fascista Bruno Pavan.

***Comando G. I. L. del Fascio di Lido***

Ho nominato comandante degli avanguardisti e balilla il Fascista Mario Biasutti (reduce A.O.I. e O.M.S.) in sostituzione del Fascista Nicola Colucci.

***Comando G. I. L. del Fascio di Campagna Lupia***

Ho nominato comandante degli avanguardisti e balilla il Fascista Celio Giacomazzo in sostituzione del Fascista Gilberto Doni.

***Comando G. I. L. del Gruppo rionale di S. Elena***

Ho nominato comandante degli avanguardisti e balilla il Fascista Isidoro Coppola in sostituzione del Fascista Salvatore Brugliera.

RAPPORTO PROVINCIALE FASCI FEMMINILI.

Domenica 27 novembre XVII, alle ore 10, presente la Fiduciaria provinciale, terrò rapporto nel teatro Malibran, ai Fasci femminili della città e della provincia.

Obbligatoria per tutte le partecipanti al rapporto la sahariana invernale.

CONVOCAZIONI.

***Commissione federale di disciplina***

La Commissione federale di disciplina è convocata a Ca' Littoria venerdì 18 novembre XVII alle ore 21.30.

CALENDARIO FASCISTA A. XVII.

Il camerata Podestà del Comune di S. Maria di Sala ha dotato tutti gli uffici comunali e le aule scolastiche del Calendario fascista dell'A. XVII.

Il Gruppo piloti dell'estuario ha aderito totalitariamente alla prenotazione del Calendario fascista per l'A. XVII.

I seguenti Fasci di combattimento e Gruppi rionali hanno provveduto con lodevole sollecitudine alla raccolta delle prenotazioni al Calendario fascista A. XVII: Mestre, Murano, Chioggia, Cavarzere, Pramaggiore, Cannaregio, S. Elena.

ESEMPI.

In occasione del XVI annuale della Marcia su Roma i rivenditori veneziani del « Popolo d'Italia » hanno rinunziato all'utile loro spettante, devolvendolo a beneficio delle colonie climatiche della G.I.L.

**Il Segretario Federale**

## "Referendum,, autarchico

Il Foglio d'ordini *Italia Nova* in data di oggi pubblica:

*Nella lotta audace e risoluta che il Regime ha sferrata nei diversi settori della scienza, della produzione e del lavoro, per la conquista dell'autonomia economica della Nazione, se tutti devono dare la loro consapevole solidarietà, molti — esperti, tecnici o semplicemente persone di buon senso pratico — possono recare il contributo apprezzabile di un'idea seria e meditata.*

*Con questo criterio il Foglio d'Ordini* Italia Nova *bandisce un referendum tra quanti abbiano un progetto o un suggerimento da manifestare in ordine alle questioni e ai problemi che sono stati trattati nei recenti lavori della Commissione suprema dell'autarchia.*

*Va da sè che le segnalazioni dovranno essere materiate non di parole, ma di proposte attendibili e concrete; e che soltanto quelle rispondenti a questo fondamentale criterio — il che sarà giudicato direttamente dalla Segreteria federale — verranno prese in considerazione per la pubblicazione sull'*Italia Nova *e per l'eventuale trasmissione all'esame dei superiori organi competenti.*

*Le segnalazioni del* referendum *dovranno essere indirizzate alla Direzione dell'*Italia Nova, *Cà Littoria.*

## Il Comandante Federale dei GG. FF.
### tiene rapporto agli ufficiali della città

Il Comandante Federale GG. FF. ha tenuto ieri, alle ore 18, rapporto agli Ufficiali GG. FF. della Città, Lido e Giudecca.

Dopo una breve sintesi illustrativa delle attività svolte dai reparti dei giovani fascisti durante l'anno XVI il Comandante Federale ha precisato dettagliatamente le disposizioni circa l'istruzione premilitare affidata alla Gil.

Se l'inizio dei corsi ed il funzionamento dei corsi stessi sono motivo di giusta soddisfazione per tutti gli Ufficiali preposti, ciò non deve far allentare la sorveglianza ed il massimo interessamento di tutti, tenuto presente che tutti gli Ufficiali dei GG. FF. anche se non specificatamente assegnati all'istruzione premilitare, devono ritenersi degli istruttori premilitari.

Il Comandante federale ha inoltre trattenuto i presenti sui rapporti di cameratismo che devono intercorrere con gli altri Ufficiali delle Forze Armate dello Stato. Ed ha infine annunciato che vi saranno quanto prima delle visite in gruppo agli Ufficiali dei Comandi militari della città.

Ha chiuso il rapporto con il saluto al Duce.

## Adunata corsi premilitari

*Premilitari leva terra ordinari*, classe 1918-19-20: Domenica 13, ore 8.30: premilitari agenti di negozio Caserma Tolentini. Lunedì 14, alle ore 8.30: premilitari esercitanti il mestiere di barbiere, Caserma Tolentini.

*Premilitari leva terra specializzati.* Radiotelegrafisti: classe 1918, domenica 13 alle ore 8 presso « P. Sarpi »; classe 1919, domenica 13 ore 10 presso « P. Sarpi ». — Mitraglieri: classe 1918-19, domenica 13 alle ore 8.30 presso « M. Foscarini ». — Goniometristi e Puntatori: classe 1918, domenica 13 alle ore 8 presso « P. Sarpi ». — Servizi sanitari P.A.A.: classe 1918-19, domenica 13 alle ore 9 presso « M. Foscarini ».

*Premilitari leva dell'aria.* Classe 1918-19: domenica 13, alle ore 8, presso il Ponte della Paglia, Riva degli Schiavoni; classe 1920: domenica 13, alle ore 8 presso « M. Foscarini ».

I ritardatari saranno considerati assenti. Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla Legge 13 giugno 1935 XIII n. 1067.

## L'attività del Centro stranieri
### per informazioni sul Fascismo

In questi giorni il Centro è stato frequentato da numerosi stranieri e specialmente dai dopolavoristi tedeschi partecipanti alle gite organizzate dal Fronte del Lavoro germanico. Il Centro ha distribuito molte pubblicazioni in lingue straniere ed ha risposto a varie richieste di informazioni fatte verbalmente e per iscritto da diverse parti del mondo. Venerdì 4 novembre sono giunti a Venezia su le tre motonavi tedesche *Der Deutsche*, *Oceana* e *Sierra Cordoba* 2500 lavoratori tedeschi secondo gli accordi Cianetti-Ley. Così si è iniziato il secondo anno di vita di questa iniziativa tendente ad avvicinare sempre più i due popoli legati da vincoli politici. Il Centro ha ospitato nei suoi uffici moltissimi partecipanti di questo primo scaglione. I funzionari hanno fornito agli ospiti tutte le informazioni richieste ed hanno dispensato varie pubblicazioni sia in tedesco che in Italiano ed anche in altre lingue. Essi hanno espresso la gioia di aver potuto visitare l'Italia ed aver constatato le formidabili realizzazioni del Fascismo, e si sono anche molto interessati di questa originale organizzazione che è il Centro stranieri per informazioni sul Fascismo. Due studenti americani, Rotu e David Martnell di Filadelfia, si sono interessati particolarmente di quanto riguarda le nostre organizzazioni giovanili. Diversi studenti svedesi accompagnati dal prof. Werner Gost di Sorvik (Dalarna) si sono occupati della bonifica dell'Agro Pontino. Lunedì 7 novembre sono giunti con sei treni, provenienti dal Brennero, altri 2500 lavoratori tedeschi che fanno parte del secondo scaglione in visita all'Italia. Circa un centinaio ha visitato il Centro. In occasione della visita i funzionari del Centro si sono messi a disposizione degli ospiti, accompagnandoli in tutte le loro visite alla città e all'estuario.

## Gruppo Universitario Fascista

**Inaugurazione dell'anno Accademico a Ca' Foscari**

Tutti i fascisti universitari iscritti al Guf Veneziano dovranno presenziare all'inaugurazione dell'anno accademico che avrà luogo a Ca' Foscari il 15 corr.

Dovranno presentarsi in perfetta uniforme ai rispettivi gruppi sestierali osservando l'orario a fianco di ciascun gruppo segnato: S. Marco ore 9.45; Dorsoduro 9.45; Giudecca 9.45; S. Croce 9.45; Cannaregio 9.30; Castello ore 9.30; S. Eelena 9.15; Lido 9.15.

Le fasciste universitarie, pure in divisa, si presenteranno direttamente a Ca' Foscari alle 10.30.

I fascisti universitari iscritti agli altri Guf del Veneto si presenteranno a Ca' Foscari alle ore 10.30.

E' vietato l'ingresso a Ca' Foscari degli universitari ed universitarie che non indossino la prescritta divisa.

**Concorso per l'assegnazione di una borsa di studio**

Presso la Segreteria del Guf a Ca Littoria è visibile a richiesta nelle ore d'ufficio il bando di concorso per l'assegnazione di una borsa di studio istituita dal Consiglio Provinciale delle corporazioni di Venezia a favore degli studenti del R. Istituto superiore di economia e commercio di Ca' Foscari.

**Mostra d'arte Triveneta universit.**

Presso la sede del GUF a Ca' Littoria è visibile il bando per l'ammissione alla I. Mostra d'Arte universitaria Triveneta indetta dal GUF di Padova.

Nel bando sono contemplati premi in denaro.

Gli universitari fascisti interessati e che intendono partecipare con opera di pittura (quadro e affresco) scultura, architettura e bianco e nero, sono tenuti a passare al GUF nelle ore d'ufficio.

## Gioventù Italiana del Littorio

**Ispettorato femminile G.I.L.**

Tutte le dirigenti Capo coorte e capo centuria che non sono ancora inquadrate per l'anno XVII si presentino agli ispettorati presso i quali prestarono la loro opera lo scorso anno, per compilare la scheda matricolare.

**Casa Giovane fascista**

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca, francese, inglese per giovani fasciste e giovani italiane.

Orario: Lingua tedesca lunedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30; lingua francese mercoledì dalle 18.45 alle 19.45; domenica dalle 10.30 alle 11 e trenta: lingua inglese giovedì dalle 18.45 alle 19.45; domenica dalle 9 alle 10.

**Comando giovani fascisti Dorsoduro**

Tutti i giovani fascisti dipendenti sono invitati a mettersi in regola con il tesseramento Anno XVII.

La Sede è aperta tutte le sere dalle 20.45 alle 23.

## Corsi di preparazione politica

Lunedì 14 corr. alle ore 21 il camerata Alessandro Brass terrà una lezione di Dottrina del Fascismo.

## Gruppo di Sant'Elena

Il Fascista Piva Angelo ha versato L. 10 a favore di una famiglia bisognosa. Il Fiduciario ringrazia.

## Milizia Volontaria S. N.

**Comando Coorte aut. Universitaria**

Tutti i graduati e CC. NN. dipendenti della centuria complementi dovranno presentarsi in perfetta uniforme (guanti neri) martedì 15 corr. alle ore 9 precise in Caserma Manin. Saranno lasciati in libertà a mezzogiorno e ritenuti giustificati soltanto gli ammalati.

La presente serve di giustificazione nei riguardi della analoga adunata del GUF le CC. NN. impiegate potranno ritirare entro la giornata di lunedì presso il Comando di coorte la cartolina rossa da consegnare al datore di lavoro.

## DOPOLAVORO

**Dopolavoro Giudecca:** Come di consuetudine dalle 15.30 alle 20 avrà luogo oggi al Dopolavoro sestierale della Giudecca un trattenimento danzante riservato ai dopolavoristi.

**Scuola di recitazione:** Martedì 15 alle ore 21 avrà luogo al Liceo Musicale «Benedetto Marcello» l'inaugurazione della scuola serale di recitazione. A detta inaugurazione sono invitati, assieme agli allievi della scuola tutti i filodrammatici della città.

### *Onorificenza*

L'agente marittimo Angelo Scarpa fu Francesco, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, fu insignito dellaa Croce di cavaliere della Corona d'Italia, per speciali benemerenze nel campo dei trasporti e comunicazioni.

### *Laurea*

Il giorno 9 c. m. all'Università di Padova ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettromeccanica il giovane concittadino Silvestrini Sergio discutendo brillantemente una tesi di grande attualità: «Impianto filoviario al Lido di Venezia ».

da SITRAN
PASTICCERIA - Fond. Rimedio 4422
DOMENICA 13 corr. avrete
10 PASTE ed una squisita FOCACCIA per sole L. 5.-

## I lavori di sopraelevazione
### del ponte di Scomenzera

ROMA, 12

Le Ferrovie dello Stato, Sezione Lavori di Venezia, hanno appaltato i lavori per la sopraelevazione del ponte ferroviario in ferro sul canale Scomenzera in stazione Venezia Marittima e per la sistemazione delle finestre e porte della facciata sud-ovest del fabbricato della nuova ala partenze della stazione di Venezia Santa Lucia.

*Finalmente la sopraelevazione del ponte ferroviario che impediva la navigazione nell'importante canale di Scomenzera si avvia a diventare realtà. Per quanto ci consta i lavori dureranno circa un anno.*

## I nuovi motoscafi in costruzione
### nei cantieri di Marghera

In questi giorni il Podestà Marcello accompagnato dal vice Podestà Rocca e dal Segretario Generale del Comune Beviglia si è recato a Marghera nei cantieri Breda per visitare i nuovi motoscafi in costruzione che col sistema della propulsione anteriore secondo le previsioni ridurranno ad un terzo dell'attuale il moto ondoso.

## Il Podestà visita i villaggi
### degli sfrattati in terraferma

Il Podestà ha anche visitato i nuovi villaggi per gli sfrattati alla Malcontenta e ad Oriago, e al Dolo ha preso visione con le autorità locali dei nuovi sistemi di costruzione economica per le case ultra popolari. Infine l'altro ieri si è recato a Padova per discutere con la Società Veneta Ferroviaria il modo migliore e più sicuro per intensificare i servizi di trasporto fra Oriago e Venezia. Accompagnato dal Vice-Presidente dell'E. C. A. avv. Tessier il co. Marcello ha voluto rendersi conto personalmente dei rifugi per sfrattati a Carpenedo, Mestre e Chirignago.

## La scuola serale del vetro
### per maestranze a Murano

Il Podestà accogliendo le proposte del Consiglio direttivo per il corso serale di maestranze vetrarie « V. Zanetti » di Murano, ha suddiviso il corso stesso in tre classi alle quali sono ammessi soltanto alunni di sesso maschile. Nella prima classe si insegneranno disegno applicato al vetro, tecnica e materie prime; nella seconda, oltre a ciò, lavorazione del vetro a cannello, incisione del vetro a rotella, pitture sul vetro, decorazione a smalto, argentatura, doratura, sabbiatura ecc. Le stesse materie verranno insegnate nella terza classe e in più la storia del vetro.

## L'inaugurazione dei corsi culturali
### per i lavoratori dell'industria

Stamane, alle ore 10.15, presso la Sede dell'Unione Fascista Lavoratori dell'Industria, Ponte del Rimedio, avrà luogo la inaugurazione dei Corsi Culturali per i lavoratori dell'Industria per l'anno XVII. L'iniziativa promossa dalla Confederazione Fascista Lavoratori Industria per l'elevamento culturale dei lavoratori, entra così, nel suo quarto anno di vita.

Alla manifestazione, durante la quale verranno consegnati i diplomi di merito e di frequenza ai dirigenti che maggiormente si sono distinti, presenzieranno i rappresentanti del Prefetto, del Federale, il comm. Sebastiano Sebastiani in rappresentanza del presidente confederale ed altre autorità cittadine. Il camerata Sebastiani terrà il discorso inaugurale.

Tutti i dirigenti sindacali dovranno intervenire in divisa fascista.

## Ente Fascista della Cooperazione

Il segretario provinciale dell'Ente nazionale fascista della cooperazione ha in questi giorni visitato le cooperative di Venezia e provincia, prendendo contatto con le presidenze.

Attenta visita è stata quella al Consorzio agrario e alla Cantina sociale di S. Donà di Piave.

La Segreteria dell'E.N.F.C. sta provvedendo alla organizzazione dei vari Dopolavoro delle cooperative e mutue. Il Federale nella sua qualità di presidente del Dopolavoro provinciale ha nominato il rag. Pettazzi, segretario provinciale dell'ente fascista cooperazione, ispettore provinciale dell'Opera Naz. Dopolavoro per i dopolavoro della cooperazione e della mutualità.

Durante le visite alle cooperative e mutue il segretario provinciale ha provveduto ad assicurarsi della costituzione, efficenza e funzionamento dei vari dopolavoro.

Le cooperative e mutue che ancora non avessero costituito i propri Dopolavoro devono farlo subito

## "Calitea,, e "Adria,,

Ieri alle ore 22 è partita per Alessandria la motonave *Calitea* ed oggi arriverà da Gibuti il piroscafo *Adria*.

## La risposta del Sovrano
### agli auguri della Provincia

Al telegramma augurale inviato dal Preside della Provincia per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore, è stato risposto col seguente telegramma:

« S. M. il Re Imperatore m'affida l'incarico di ringraziare V. S. e l'Amministrazione Provinciale del cortese memore pensiero - Generale Asinari di Bernezzo ».

## Il Re Imperatore ai Sordomuti Veneti

L'Associazione S. Marco Mutua fra i sordomuti del Veneto nella fausta ricorrenza del compleanno di S. M. il Re Imperatore ha fatto pervenire all'Augusto Patrono un devoto e affettuoso messaggio augurale. E' giunto ieri alla Presidenza della S. Marco questa risposta:

« Sua Maestà il Re Imperatore ha gradito l'augurale messaggio e mi incarica di ringraziare vivamente per il pensiero molto cortese. — Gen. *Asinari di Bernezzo* ».

## L' anniversario dell' istituzione
### dei Distretti Militari

Stamattina alle ore 10 nella ricorrenza dell'anniversario della fondazione dei primi Distretti militari, nella caserma E. Matter a Mestre, seguirà una breve cerimonia militare. Il comandante del Distretto commemorerà la ricorrenza, dopo di che seguirà il giuramento delle reclute testè arruolate e quindi verranno distribuite le ricompense al merito di guerra alle famiglie dei Caduti.

## La partenza dei giornalisti brasiliani

Ieri mattina alle ore 9, i giornalisti brasiliani, nostri graditissimi ospiti, accompagnati dal dr. Cecchi addetto all'Ambasciata italiana di Rio de Janeiro, sono usciti dall'Albergo Britannia per recarsi a visitare dapprima il Palazzo Ducale, la Basilica e il Campanile di S. Marco, dalla cui cella campanaria ammirarono il panorama della città.

Dopo tali visite sceso in motoscafo al Molo, recandosi a Cà Rezzonico ove hanno visitato la Mostra del '700 veneziano.

I brasiliani ritornarono all'albergo a mezzodì per la colazione uscendo nuovamente per recarsi a visitare gli stabilimenti vetrari ed il museo vetrario di Murano.

Ieri sera stessa i giornalisti brasiliani hanno lasciato alle ore 19.30 Venezia, diretti a Milano, salutati dai rappresentanti del Prefetto, del Federale, del Podestà, del Sindacato dei Giornalisti, del capo dell'Ufficio turismo ai quali i partenti hanno esternato la loro riconoscenza per avere ad essi procurato alcune ore di indimenticabile godimento spirituale nell'ammirazione della singolarissimi città nostra.

## Sei treni speciali per il Brennero
### con 2300 gitanti del Reich

Ieri mattina, come abbiamo in precedenza annunciato, i 2300 gitanti del Fronte del Lavoro del Deich, giunti l'altr'ieri coi piroscafi *Stuttgart* e *Gulstoff*, salutati dai gerarchi e rappresentanze delle organizzazioni sindacali della città, hanno lasciato Venezia con sei treni speciali che sono partiti ad intervalli fra le ore 7 e le ore 10 per il Brennero.

## PICCOLA CRONACA

**Si rompe una gamba**

Bardali Severino di anni 2 dal Cavallino è scivolato nel cortile di casa fratturandosi la gamba sinistra. Guarirà in giorni 40.

**Ferito all'indice**

Giovanni Vianello di anni 35 abitante a Cannaregio 1071 trasportando un baule per conto della cooperativa portabagagli si feriva l'indice della mano sinistra. Guarirà in giorni 6.

## Muore in seguito a una caduta

Quella povera Maddalena Pitteri di anni 78 abitante a Dorsoduro 1871 che il 29 ottobre scorso era caduta in casa fratturandosi il femore è deceduta ieri all'ospedale per inevitali complicazioni broncopolmonari.

## Due arresti

Per tutela della pubblica moralità sono state fermate la scorsa notte Egizia Tiozzo di Angelo di anni 20 e Angelina Voltolina di Antonio di anni 22, senza fissa dimora, che furono rinchiuse in guardina a palazzo Ziani.

## Stato Civile di Venezia

*Decessi*: Molà Giacomello Antonietta d'anni 62, ved. r. pens.; Frank Bassano Stellina ch. Stella 73, con. cas.; Padoan Langera Eugenia 54, con. r. pens.; Marascalchi Piasenti Cecilia 82, ved. cas.; Sambo Don Roberto 69, cel. sacerdote; Rambaud dr. cav. Enrico 64, medico; De Carli Pietro 35, con. fabbro; Fustegato Albino 48, cel. portinaio; Zanesini Vittorio 77, ved. cameriere; Zen Benvenuto 52, con. segretario Federaz. fasc. commercianti.

## Statistiche demografiche

***Mese di Settembre 1938***

| | Capoluogo | Resto Provincia | Totale |
|---|---|---|---|
| NATI | 439 | 998 | 1437 |
| MORTI | 221 | 258 | 479 |
| AUMENTO POP. | 218 | 740 | 958 |

***Mese di Ottobre 1938***

| | Capoluogo | Resto Provincia | Totale |
|---|---|---|---|
| NATI | 446 | 901 | 1347 |
| MORTI | 232 | 287 | 519 |
| AUMENTO POPOL. | 214 | 614 | 828 |

RIASSUNTO SETTIMANALE dal 4 al 10 Novembre 1938

| | |
|---|---|
| NATI | 103 |
| NATI morti | 3 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 3 |
| MATRIMONI | 47 |
| MORTI | 63 |

10-11 Novembre 1938 XVI...

| | |
|---|---|
| NATI | [illegible] |
| NATI morti | [illegible] |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | [illegible] |
| MATRIMONI | [illegible] |
| MORTI | [illegible] |

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

Novembre 13 — Domenica XXIII dopo Pentecoste, con la commemorazione di San Diego, da Cadice, laico francescano, morto in Alcalà nel 1462. — A San Marco alle 10 Messa solenne; alle 11 Messa e poi lezione scritturale; alle 12 e 12.30 ultime Messe; alle 16 Vesperi Compieta e poi la solita funzione delle Domeniche — A S. Maria Formosa e S. Trovaso alle 10 Messa solenne per la chiusa dell'Ottavario, alle 17.30 Vesperi dei Defunti, predica benedizione e assoluzione.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale:** giorni feriali dalle 10 alle 16 ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13 ingresso L. 1

**Loggia della Chiesa di S. Marco:** giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco:** dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** tutti giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico:** giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito)

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle 12 ingresso gratuito)

**Mostra del Libro Miniato e Figurato:** (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni feriali dalle 9 alle 16 ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Pinacoteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Museo storico Navale:** dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna:** nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3; giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale:** giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1)

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi chiuso

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia:** (Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20: giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello:** giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Strà:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

CARTELLE PER SCUOLA
BUSTE CUOIO D'OGNI GENERE
Antica Ditta BONA
Negozio economico

### Teatri

**Goldoni:** 15.30: Niente di ... 21.15 La signorina — **Malibran**: Destino in tasca e Varietà — ...**sini:** Luciano Serra Pilota.

### Cinematografi

**Accademia:** L'uomo che amo... **Centrale:** I cavalieri del Texas e ... rietà — **Garibaldi:** Tre ragazze ... gamba — **Imperiale:** La lucciola ... **Italia:** Amanti di domani — ... **Margherita:** La rivincita di ... zan — **Massimo:** L'incendio di ... cago — **Moderno:** L'intrusa — ... **zionale** Rosalie — **Olimpia:** La ... na che voglio — **Progresso:** La ... gnora della 5.a strada.

### Sport

**Campo Sportivo Comunale S. Elena:** Campionato Italiano di ... cio Divisione Nazionale B ore 14 ... VENEZIA-VERONA.

### La radio d'oggi

ITALIA: 8 Lezione di lingua ... **marica.** — **11** Messa solenne ... **tificazione dalla Basilica di S. ... tro.** — **17** Programma III ... teatrale — **Programma II:** ... to sinfonico direttore M.o ... ri — **Programma I** Orchestra ... mica — **20.30 Programma** ... certo diretto dal M.o ... rando. — **21 Programma** ... mondo di carta» commedia ... atti di Corsi e Salvini — ... **gramma I:** Trasmissione dal ... Comunale di Bologna: «... Butterfly» — 22.10 Program... Canzoni.

ESTERO: — 20.10 Berlino: ... rietà — **Stoccarda:** «Come ... ce » — **Lipsia:** Serata ... **Breslavia:** Concerto sinfonico ... **Vienna:** Concerto sinfonico — ... **nia:** Millöcker: «La Dubarry» ... retta — **20.15 Fancoforte:** ... «Lobetanz» opera — **Sottens:** ... stival Schubert — **Lussemburgo** ... Musica da ballo — 20.40 ... Mozart: «La finta giardiniera» ... pera — **21 Monteceneri:** ... **Bruxelles:** Rossini: «Il barbiere di Siviglia» — **Hilversum** ... chestra e soli — 21.15 ... Concerto di piano — **Parigi P** ... **Marsiglia:** Etienne Herve... chanson cubaine» radiote... **Rennes:** Claude Tervalle: ... più bella» — **Radio Parigi** ... stra e canto — 22 **Hilversum** ... Beethoven-Ravel — 22.15 ... **P.** «I dilettanti al microfono» ... **22.15 Sottens:** Concerto e ... **22.30 Deutschl.:** Schubert: ... tetto d'archi» op. 21 — **Lipsia** ... sica da ballo — 22.35 **London** ... **tional:** Sullivan: «Haddon ... opera — **24 Parigi P. T. T.** ... ca da ballo.

### Farmacie di turno

Monico a S. Lio — Botner ... Antonin — Ponci a S. Fosca — ... sanello a S. Polo — Kratz ... Geremia — Locatelli in ... Fabbri — Solveni a S. Trovaso ... Esterna Ospedale Civile — ... serotto al Lido.

### *CRONACA SACRA*

**Esposizione del SS. Sacramento**

Novembre 13, S. Agnese; ... 16 San Gallo — 17, 18 S. ... — 19, 20 S. Polo e ogni giorno ... Sacro Cuore di Gesù di Lido ... Santa Maria della Celestia.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del ... Enrico Rambaud, il Co. Mar... ne Rocca ci ha versato L. 25 ... Patronato Pio X di San Trovaso ... L. 25 per l'Istituto di Santa ... del Pianto.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Società « Riccardo Selvatico »**

I capigruppo e i soci della « Riccardo Selvatico » sono invitati a presentarsi martedì 15 corr. al ... zio di musica Brocco, per comunicazioni urgenti.

**Associazione Terre Irredente**

Il Comitato Provvisorio della ... sociazione Terre Irredente ... i Soci alla Assemblea Generale ... oggi domenica 13 novembre ... col seguente ordine del giorno ... lazione Morale e Finanziaria; ... mina del Consiglio Esecutivo ... rettive e propaganda.

L'adunanza è indetta nella ... riservata della «Pensione ... dei Dogi» S. Marco Calle dei ... legrini.

**Unione Ufficiali in Congedo**

Lunedì 14 corr. sarà a Venezia ... presso il Circolo Ufficiali del ... sidio, il tagliatore dell'Unione ... litare di Verona.

TINTORIA G. VENUTI Negozio di VENEZIA Calle Goldoni Telefono N. 24-266 - Filiali in ogni città del Veneto
Qualunque operazione di Pulitura a Secco, e Tintoria su vestiario, stoffe per ammobiliamento, tessuti in pezza
Concia e tintura pelli da pellicceria - Il più grande e moderno stabilimento dell' Alta Italia
PREVENTIVI E PROVE GRATUITE A RICHIESTA DELLA CLIENTELA

# La medicina preventiva ed il problema razziale

Presso il Cellina ha avuto luogo una riunione di tutti i funzionari, impiegati ed operai per partecipare ad una conversazione tenuta dal dr. Conforto, medico della Direzione Generale dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni, sulla medicina preventiva e sulla difesa della razza.

Erano presenti: ing. cav. uff. Mario Mainardis, presidente Dopol. Aziendale Soc. Adriatica di Elettricità, Soc. Elettrica Cellina e Soc. Ind. San Marco, e l'ing. cav. uff. Guido Sperti vice direttore Soc. Elettrica del Cellina, il dr. Ernesto Berghinz direttore dell'Ufficio Personale gruppo S.A.D.E., l'ing. cav. Francesco Baldassari della Soc. Elettrica del Cellina, l'ing. cav. Anteo Colonna della Soc. Adriatica di Elettricità, Azienda Idroelettrica, l'Agente Generale e l'Ispettore Compartimentale dell'I.N.A.

L'ing. Mainardis dopo aver detto dello scopo della riunione presenta il dr. Conforto.

Il conferenziere dopo aver esposto l'importanza del collaudo periodico della salute ai fini del miglioramento della razza, illustra l'importanza di alcuni esami biochimici e radiologici intesi a mettere in evidenza le prime alterazioni che l'inizio di una malattia può provocare. Il Conforto dimostra l'importanza a prevenire più che applicare una terapia a male conclamato. Egli passa ad illustrare l'organizzazione che l'I.N.A. mette a disposizione degli assicurati, con speciale riguardo al consultorio d'igiene mirante alla diffusione delle norme più indispensabili d'igiene personale.

Dopo alcuni esempi interessanti dimostrativi della tesi, l'oratore conclude auspicando che il popolo faccia propri questi concetti di medicina preventiva che valgono a conservare il più a lungo possibile per la grande Patria Fascista un braccio integro e sano.

Il dott. Marini, Agente Generale dell'I.N.A. comunica che per disposizione della Direzione Generale dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni le assistenze sanitarie e le ricerche di laboratorio per tutto l'anno 1939 saranno esese gratuitamente non solo a tutto il personale del gruppo S.A.D.E. ma anche alle loro famiglie.

## La pesca in Campo San Polo

La pesca in campo San Polo oggi 13 novembre chiude improrogabilmente la vendita dei biglietti. La simpatica manifestazione che in operazione con il Parco dei divertimenti ha seguito il motto mussoliniano di andare verso il popolo ha il suo epilogo in una atmosfera di allegria, precisamente come si presenta l'assieme dell'allestimento delle attrazioni in campo San Polo.

Tutti i doni saranno messi nelle ruote fin dalle prime ore di vendita, e sicuramente, come sempre, il pubblico vi affluirà con la speranza di vincere ricchi doni e con la interna soddisfazione di contribuire anche con questa manifestazione ad incrementare le opere di bene che fanno parte del programma che il Regime continuamente svolge.

Il Comitato rende noto al pubblico che la distribuzione dei doni non ritirati fino a questa sera, domenica 13, potrà essere effettuata lunedì 14 corr. dalle ore 18 alle ore 22.

Trascorso tale termine i biglietti non ritirati perdono la loro validità, e quindi non potranno più essere ritirati.

## Un convegno filodrammatico provinciale

Domenica 20 p. v. avrà luogo a Venezia un convegno filodrammatico provinciale, che ha lo scopo di dare la direttiva di marcia per l'anno XVII a tutti i complessi filodrammatici della provincia.

Questa attività nella quale per il passato si è sempre tenuto un primato, è andata a poco a poco decadendo. I complessi sono diminuiti e quel che è peggio i filodrammatici di dieci anni fa non sono stati sostituiti da altri elementi, ma han dovuto continuare da soli nella sia pur grata fatica. Ora il primo scopo del convegno è quello di servire come mezzo propagandistico di questa magnifica attività che educando eleva la massa, mettendo in risalto e formando attori e tecnici del teatro, capaci di dare in un non lontano domani contributo notevole alla nostra scena di prosa.

In questo periodo in cui si parla tanto, a proposito e a sproposito, di crisi del teatro, dobbiamo più che mai convincersi della necessità di dare al movimento filodrammatico un impulso nuovo, più confacente alla dinamicità dell'epoca in cui viviamo.

A questo convegno voluto dal Dopolavoro provinciale è certo che tutti i filodrammatici della Provincia daranno con entusiasmo la propria adesione. Il programma del convegno è il seguente:

Ore 9.30: Apertura del convegno con relazioni sui vari argomenti inerenti all'attività filodrammatica. Ore 12.30: pranzo al Dopolavoro sestierale di Castello. Ore 15: partecipazione in massa alla recita al teatro Goldoni. Ore 19: chiusura del convegno.

La quota di partecipazione, che dà diritto al pranzo, all'ingresso e al posto al teatro Goldoni ed al distintivo ricordo del raduno è fissata in L. 10. Al convegno oltre ai filodrammatici militanti è desiderabile partecipino anche coloro che hanno dato la loro attività per il passato o che intendano darla in avvenire. Per ogni informazione rivolgersi al Dopolavoro provinciale.

## "Nina no far la stupida,,

Oggi alle ore 15.30 nel teatro Giovani Operaie a S. Aponal, si rappresenterà per la 14.a volta « Nina no far la stupida » di Giancapo e Rossato. La compagnia di Gigia Campagnol si trasforma in « compagnia goldoniana », diretta da lei stessa

# TEATRI E CONCERTI

## "Simon Boccanegra,, a Bologna inaugura la stagione autunnale

BOLOGNA, 12

Stasera ha avuto luogo la riapertura del Comunale per l'annuale e tradizionale stagione d'autunno. E' stata rappresentata l'opera verdiana *Simon Boccanegra*, interpreti principali il baritono Borgioli, Eva Pacetti, il tenore Civil e il basso Vaghi; direttore il maestro Marinuzzi. L'opera, presentata in una edizione di grande decoro, ha incontrato il pieno favore del pubblico. Assistevano il Ministro Solmi, il Prefetto, il Federale e tutte le maggiori autorità locali.

## GOLDONI

Oggi la Compagnia Benassi-Carli darà due rappresentazioni. Nella mattinata verrà replicata l'applaudita novità di Guido Cantini « Niente di male », mentre nello spettacolo serale verrà replicata la bella e umana commedia di Deval: « La signorina ».

Intanto è annunziata per lunedì la prima rappresentazione in Italia della commedia di Lonsdale « Due coppe e un asso ». Si tratta di un brillante lavoro che la Compagnia Benassi-Carli metterà in scena con cura particolare e nel quale prendono parte i principali elementi della Compagnia e cioè Laura Carli, Eva Magni, Memo Benassi e Nino Pavese.

## I concerti del Circolo Artistico

Il Ministero della Cultura Popolare ed il Comune hanno dato la loro alta approvazione al programma della stagione organizzata dal Circolo Artistico e che noi abbiamo già annunciata alcuni giorni or sono. Sedici concerti compongono la stagione, affidati a solisti stranieri di fama mondiale quali Walter Gieseking, Edoardo Zathureczky, Ivan Noc, Andrè Navarra, il Quartetto Loewengut di Parigi e il Trio Schulz Furstenberg di Berlino; ed a solisti italiani quali Aldo Pais, Attilio Ranzato, Gherardo Macarini, Nora Bergamo, Ida Coppola, Elena Fava, Franco Vaganti, Aldo Ferraguzzi, Isabella Tomè, ai Quartetti Ferro e Bogo ed ai due prodigiosi fanciulli Giuliana ed Aldo Bressan, danno affidamento del miglior successo della stagione.

Per le collaborazioni pianistiche il Circolo ha potuto assicurarsi il concorso di insigni maestri, quali Gabriele Bianchi, Arnaldo Graziosi, Tullio Macoggi e Nora Bergamo.

Infine, di particolare interesse si annunciano le esecuzioni con gli strumenti d'amore che si sentiranno per la prima volta a Venezia.

Il primo concerto avrà luogo sabato 19 corrente con la presentazione della violinista Gabriella Lengyel, nota per il gran premio vinto a Vienna al concorso internazionale del 1937 e per le magistrali indimenticabili esecuzioni con l'orchestra, durante il Congresso Eucaristico, nella cattedrale di Santo Stefano a Budapest. Avrà a collaboratore il maestro Gabriele Bianchi. Presto daremo il programma del concerto.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Compagnia Benassi-Carli, - Ore 15.30: NIENTE DI MALE — Ore 21.15: LA SIGNORINA.

**Malibran** dalle 14.30: Ultima giornata del Cinema - Varietà: DESTINO IN TASCA con Viarisio, Vanni e Compagnia di Riviste «Imperiale».

**Rossini** dalle 14: Il capol. Italiano LUCIANO SERRA PILOTA protag. Amedeo Nazzari. Successo senza precedenti.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 14: L'INCENDIO DI CHICAGO il più imponente film del secolo con Tyrone Power, Don Ameche, Alice Faye.

**Italia** dalle 14.30: AMANTI DI DOMANI grande capolav. Columbia con Grace Moor, e Gary Grant.

Cinema **Olimpia** ore 14.30 LA DONNA CHE VOGLIO con Joan Crawford e Spencer Tracy - Segue: Il Duce nel Veneto.

# IN TRIBUNALE

## Saggina e tassa scambio

Giovanni Rodella fu Antonio di anni 56 e Luigi Frasson fu Cristiano di anni 45 da Mirano hanno fatto opposizione al Decreto penale dell'Intendente di Finanza che li condannava a pagare somme diverse per alcune migliaia di lire per non aver essi pagato la tassa scambio su acquisti di saggina effettuati dal 1932 al 1934. Sono perciò ieri comparsi innanzi ai giudici del Tribunale. Inoltre il Frasson è accusato di calunnia per aver incolpato il maresciallo della Guardia di Finanza Acuti, il brigadiere Ona Barigio e la guardia Petrilli di aver alterato il verbale di contravvenzione.

Il Tribunale dopo il dibattimento ha condannato il Frasson per la calunnia a due anni di reclusione con il condono e a lire 945 di pene pecuniarie ed ha assolto il Rodella per insufficienza di prove. Difensore avv. Nunzio Pericone.

## Estrazione del Lotto del 12 Novembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 66 | 36 | 84 | 88 | 1 |
| BARI | 53 | 18 | 37 | 88 | 60 |
| FIRENZE | 42 | 69 | 62 | 83 | 76 |
| MILANO | 9 | 6 | 4 | 49 | 16 |
| NAPOLI | 76 | 54 | 61 | 11 | 33 |
| PALERMO | 32 | 15 | 22 | 63 | 27 |
| ROMA | 70 | 21 | 24 | 53 | 20 |
| TORINO | 65 | 50 | 30 | 84 | 33 |

# VITA SPORTIVA

## La riunione pugilistica alla Reyer

### *Bella vittoria di Di Curti - Il verdetto favorevole a Bon fischiato dal pubblico - Netta vittoria dei dilettanti veneziani sulla squadra trevigiana*

Nel programma dell'attività sportiva che nell'anno XVII il Comando Federale della Gil di Venezia intende svolgere, largo posto è riservato al pugilato e di conseguenza si avrà quest'anno una bella serie di riunioni, di cui quella di ieri sera alla Reyer è stata appunto la prima.

I numeri di maggior interesse della manifestazione di ieri erano costituiti naturalmente dai due combattimenti valevoli per il torneo nazionale professionisti che opponevano i due veneziani Di Curti e Bon rispettivamente al pescarese Ceccarelli ed al romano Di Mauro.

La vittoria del bravo Di Curti è stata netta e convincente e tanto più significativa in quanto il romano è stato tanto abile e generoso combattente da tenergli validamente testa per tutte le sei riprese. Di Curti, dando ancora una volta saggio della sua scherma piacevole e brillante, ha svolto tutto il suo ricco repertorio di colpi cogliendo spessissimo il bersaglio di destro e di sinistro; ha attaccato con maggior frequenza del romano che pure ha dimostrato di possedere una buona tecnica, una notevole potenza e che è stato ammirato anche nelle intelligenti schivate. Di Curti ha avuto in favore tutte le sei riprese così che la sua vittoria è stata salutata da un unanime applauso.

Non altrettanto invece era avvenuto nell'incontro precedente allorchè l'arbitro Mariotti di Bologna aveva proclamato vincitore Bon: il verdetto arbitrale è stato a lungo fischiato ed il pubblico ha continuato a rumoreggiare per dieci minuti domandando a gran voce la vittoria del romano.

Se fosse stato possibile dare un verdetto di parità forse l'arbitro non avrebbe avuto esitazioni nel dichiarare l'incontro nullo; nel concedere i favori del verdetto a Bon il direttore dell'incontro ha tenuto conto che il veneziano per tutte le sei riprese dell'incontro ha quasi sempre preso l'iniziativa dell'azione, si è dimostrato, insomma, combattente più generoso. Ma l'arbitro avrebbe dovuto tener nel maggior conto anche come Di Mauro stroncasse subito alla partenza l'attacco di Bon ed i numerosi colpi specialmente di destro che il pescarese metteva bene in bersaglio.

Inoltre Di Mauro è piaciuto di più di Bon per la tecnica migliore e la tattica più inelligente; avrebbe dovuto essere più accorto ed attaccare di più.

Gli incontri fra i dilettanti sono stati interessanti e combattui; il pubblico si è entusiasmato specialmente per quello fra i medi Rizzi di Venezia e Minnato di Treviso. Rizzi voleva rifarsi della sconfitta per f. c. subita ad opera dello stesso Minnato poco tempo fa e tanto era l'impegno e l'ardore posto nell'incontro che è mancato poco non riuscisse a mettere a sua volta fuori combattimento il trevigiano che nella seconda ripresa toccò il tappeto per ben tre volte e nella terza per 6''. In questo incontro di squadra i veneziani hanno dominato nettamente vincendo quattro dei cinque combattimenti e pareggiando il quinto. Ecco i risultati:

Professionisti: piuma: Antonio Di Curti kg. 57.300 (Venezia) batte ai punti in sei riprese Ceccarelli Giovanni kg. 57.350 (Pescara).

Leggeri: Antonio Bon kg. 60 (Venezia) batte ai punti in sei riprese Di Mauro Donato kg. 61.300 (Roma).

Incontro di squadra: piuma: Scattolin (Venezia) batte ai punti Fornasier I (Treviso); gallo: Giusto (Venezia) e Fornasier II (Treviso) incontro pari; leggeri: Ghiotto (Venezia) batte ai punti Brusadin (Treviso); medi: Rizzi (Venezia) batte ai punti Minnato (Treviso); mediomassimi: Simionato (Venezia) batte ai punti Pol (Treviso). Classifica: Gil Venezia punti 9, Gil Treviso punti 1.

Alla manifestazione erano presenti il Federale e la sua gentile signora, il vice Comandante federale Giovani fascisti e il direttore sportivo della G. I. L.

## Venezia - Verona a Sant'Elena

### I neroverdi saranno al completo meno Chiesa che sarà sostituito da Salvadori

Sapranno i neroverdi aggiungere due punti alla loro classifica, o i veronesi imporranno il loro pedaggio? Poco si conosce della formazione veronese che discenderà oggi a Sant'Elena, e nemmeno è noto se il nuovo direttore tecnico apporterà modificazioni alla squadra, in una partita in cui i suoi uomini nulla hanno da perdere e tutto da guadagnare. Quello che si sa è che gli scaligeri sono gente dura a morire e che se imbroccano la loro giornata sono in grado di dare filo da torcere a qualunque avversario. Due ali velocissime ed un centro attacco pericolosissimo in area di rigore formano le punte offensive giallo-blu, inquadrate fra due mezze ali lavoratrici che sanno sempre essere al loro posto sia all'attacco sia in difesa. Un ottimo trio di seconda linea forma la spina dorsale dell'undici ospite, che si presenta forse meno forte dei neroverdi solamente nell'estremo trio di difesa. Gli scaligeri però hanno sui neroverdi la maggiore fusione delle linee e dei reparti, formati per gran parte da uomini che già si conoscevano all'inizio del campionato, sì che la squadra ha un gioco armonico e volitico accompagnato da uno spirito agonistico poco comune. Squadra quella di Verona da poter competere da pari a pari con i veneziani, i quali dopo il risultato di domenica scorsa, dovranno dar tutti loro stessi per una non impossibile affermazione a loro quanto mai necessaria, se non vogliono farsi distanziare pericolosamente della Fiorentina e dall'Atalanta.

Il Venezia scenderà in campo nella seguente formazione: Valinasso; Tortora, Gattaronchieri; Stefanini, Castello, Pondrano; Alberti, Lombardi, Pernigo, Corbelli, Salvadori. Mancherebbe dalla squadra il solo Chiesa che, come si è già detto, ha iniziato alcune cure atte a metterlo in sesto in breve tempo. A sostituirlo è stato chiamato il giovanissimo veneziano Salvadori, il ragazzo che già l'anno scorso ha dato buone prove delle su epossibilità e che ora, adeguatamente preparato, raccoglie, la fiducia del tecnico veneziano. Ogni altro posto è occupato dal suo titolare, poichè Lombardi sarà pure in campo, perchè Olindo il massaggiatore, ha operato il miracolo di guarirlo con i suoi massaggi sanatori di tutti i mali.

I ragazzi del Venezia sono tutti in perfette condizioni fisiche ed ambiziosi di dimostrare che domenica scorsa l'infortunio è stato dovuto alle precarie condizioni in cui la squadra è scesa in campo, come conseguenza della dura partita giocata con il Padova. Con il calcio che si gioca in Serie B e che gli arbitri permettono, forse è conveniente mirare di più alla mèta con il minor numero di passaggi, anzichè voler giocare tecnicamente. Gli incontri che sino ad oggi si sono avuti a S. Elena si sono risolti sempre con il combattimento più che con la tecnica e su questo terreno si devono mettere anche i veneziani visto che è il preferito da tutti gli avversari, se si fa eccezione per i vercellesi nella loro discesa a Venezia.

Il Verona, quasi sempre nelle partite fuori casa gioca con tre uomini all'attacco e con le due mezze ali molto arretrate basando la sua offesa sul contrattacco. E' probabile che tale sistema non adotterà a Venezia, perchè tutte le squadre che sono scese sul campo intitolato a « Pier Luigi Penzo », appunto in questa impostazione di gioco hanno trovato regolarmente la loro sconfitta, sconfitta che non risparmierebbe neppure i veronesi. E' probabile invece che si avrà battaglia aperta, ed in questo caso non si può fare un pronostico.

### La squadra dei cadetti a Padova

E' appena terminata l'eco dell'incontro delle due maggiori squadre, che i cadetti delle due società sono chiamati a misurarsi sul campo padovano. Gli ospiti dicono che è lo l'antipasto del piatto forte che vi sarà quando scenderanno nel girone di ritorno i cugini maggiori, mentre i veneziani sono convinti che l'andata dei loro cadetti nella città amica non è che l'avanguardia del grosso che verrà a suo tempo. E' bene in fondo che sia così, perchè è appunto la sicurezza nella forza dei propri colori che eleva lo sport del calcio a quell'entusiasmo senza confini che è fonte prima del suo crescente sviluppo.

I veneziani scendono a Padova nella seguente formazione: Fioravanti; Signorini e Signoretto; Andrich, Schinardi, Famea; Baldi, Zavatti, Borin, Bisigato, Formenton. Come riserva parte anche Bonci. La squadra è accompagnata da Stivanello. E' la formazione più forte che il Venezia possa presentare in campo ed i giovani neroverdi sono pieni di sacro ardore. Pur non disconoscendo il valore degli avversari e la difficoltà dell'impresa in campo avverso, pure partono ben decisi a vendere in ogni caso ben cara la pelle e certi di potere dire anche loro una parola sul risultato finale dell'incontro. L'augurio di tutti gli sportivi è che non abbiano a ripetersi gli incidenti di gioco verificatisi a Venezia e non per colpa dei veneziani, e che il direttore dell'incontro sappia tenere in mano le redini della partita per tutti i novanta minuti dell'incontro.

*

Per la partita di Sant'Elena la vendita dei biglietti continuerà, sino alle ore 12 e mezza al botteghino di San Marco e dalle 13 in poi agli sportelli di vendita del Campo.

## Direttorio 3ª Zona

Comunicato n. 7 dell'8 novembre Seduta del Consiglio Direttivo. Presenti: Scalabrin, Camilotti, Centanni e Pavanello.

**CAMPIONATO I. DIVISIONE**

Omologazione gare: In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati la gare seguenti: Vicenza II-Marzotto II 3 a 1; Dopol. Rossi-Cadidavid 2 a 0; Schio-Malo 4 a 1, Lonigo-Thiene 2 a 0, Legnagi-Cerea 4 a 0, Venezia III-Mezzomo 4 a 0, Padova II-Rovigo III 2 a 0, Mestre II-Dolo 1 a 1; San Donà-Treviso II 2 a 0 e Mogliano-Adria 3 a 0.

Si soprassiede all'eventuale omologazione delle gare Sanguinetto-S. Martino B. A. e Ceggia-Conegliano in attesa di accertare la posizione dei giocatori che vi presero parte sprovvisti della tessera federale.

Provvedimenti disciplinari: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttorio si ammoniscono, per giuoco o contegno scorretto, i giocatori seguenti: Prosdocimi Giuffrida (Adria), Cappello Ubaldo ed Ermo Ferdinando (Dolo), Colombo Giovanni e Marchiori Marco (Mestre), Busin Augusto e Zanchi Alberto (Thiene); Borriero Guglielmo e Clavello Antonio (Dop. Rossi), Basso Pietro e Bortolussi Antonio (Ceggia) e Della Barba Alessandro e Prospero Alfredo (Conegliano); si ammonisce il GSF Rovigo per il comportamento scorretto ed offensivo di propri sostenitori verso l'arbitro e la squadra ospite.

Calendario gare di ricupero: In occasione della gara internazionale Italia-Svizzera, che sarà giocata a Bologna il 20 cirr. il campionato intestato deve intendersi sospeso. In tale giorno si svolgeranno le gare di ricupero Adria-Venezia II e Mezzomo-Mogliano.

**CAMPIONATO II. DIVISIONE**

Iscrizioni squadre: Si dà atto dell'iscrizione al campionato di seconda divisione delle squadre seguenti Dop. Pellizzari di Arzignano, A.F.C. Venezia III, GIL «Giovane Italia» di Polesella, AFC Schio II.o AS «G. Monti» di Cavarzere, G.A. «F. Petrarca» di Padova, GS «Giorgione» di Caselfranco V.; US Bassanello di Padova, FGC di Mirano e GRF «E. Scapin» di Padova.

Inizio campionato: L'inizio del campionato in oggetto deve intendersi stabilito improrogabilmente per domenica 27 corr.

Calendario gare: In attesa di pubblicare il calendario completo, si dà atto delle gare in programma per la prima giornata: Mirano-Bassanello, Cavarzere-Petrarca, Pellizzari - Schio II, Giorgione - Scapin e Venezia III-Polesella.

Orario Gare: L'orario delle gare deve intendersi fissato per le ore 14.30: sarà delle ore 12.30 se nello stesso campo dovesse svolgersi partita di divisione superiore.

**SEZIONE PROPAGANDA**

Costituzione direttori S. P.: Si dà atto della costituzione del Direttorio Provinciale S. P. di Belluno nelle persone dei fascisti: Olivieri d.r Eugenio, presidente; Crò Ilario Feltrin Antonio, Tadiello Andrea, Zago Leonida e Zuolo prof. Eugenio, componenti. Il Presidente: A. Scalabrin.

PALLOVALE

## L'attività della Gil San Marco

### Manca il campo di gioco

Le recenti affermazioni della Gil S. Marco nelle partite precampionato hanno fatto affluire al Comando parecchi inviti per partite fuori sede. Tra questi sono gli inviti del C. F. di Rovigo (3.o nei campionati nazionali a. XVI) per oggi domenica e del Guf Bologna (partecipante ai campionati nazionali di promozione) per domenica 20.

Grazie alla solerte guida del Fiduciario del Gruppo fascista di San Marco e dopo aver superate le non lievi difficoltà finanziarie delle lunghe trasferte i quindici nero-verdi veneziani hanno accettato i due incontri. Queste partite, dato il valore degli avversari, si preannunciano come un vero collaudo per i veneziani i quali attendono con fiducia le prove per saggiare le loro forze in vista del campionato nazionale. Il biglietto di presentazione della squadra nero-verde di quest'anno è dei più onorevoli: tre partite esterne, tre affermazioni.

Dopo le trasferte passate e dopo quelle che impegneranno i nero-verdi fino al 6 dicembre vi è in programma la restituzione delle visite alle società già incontrate che in ordine sono: Brescia, Padova, Treviso, Rovigo e Bologna, ma, pure essendo alle porte il campionato, manca completamente il campo.

Si spera che questa dolorosa lacuna venga dalle autorità colmata, in modo che anche il pubblico veneziano possa vedere sul terreno amico questa volonterosa squadra che, unica della Provincia in questo nuovo e bellissimo sport, difende con onore il buon nome di Venezia sportiva.

La squadra, curata dall'allenatore Zanin, scenderà oggi a Rovigo in una nuova formazione: Bernardi cap., Rodighiero, Altinier, Bognolo, Parigi, Pistorello, Ceseri, Venturi, Maluta, Bravin, Rosa, Cavaliere, Mignozzi, Catena e Sinigalia.

SOLLEVAMENTO PESI

## L'eliminatoria di primo grado

Questa mattina alle 10 avrà inizio la gara per l'eliminatoria di primo grado del campionato italiano allievi di sollevamento pesi che vedrà lo svolgimento alla palestra della Reyer organizzato da questa associazione.

Un buon lotto di atleti sono inscritti nelle singole categorie e si daranno battaglia per raggiungere le massime alzate nei tre gradi: lento, slancio e strappo. L'ingresso alla palestra è gratuito.

PALLACANESTRO

## Il torneo d'apertura

Oggi alla Palestra della Reyer si disputeranno i due ultimi incontri di pallacanestro del Torneo d'apertura per squadre di Divisione naz. A e B e I Div., organizzato dal Comitato esecutivo di Venezia e che tanto entusiasmo ha suscitato negli appassionati per la combattività degli incontri disputati.

Alle ore 15.30 la squadra A della Reyer avrà per avversario il forte e completo quintetto della Gil di Vicenza che parte con un vantaggio di venti punti; difficile, ma non impossibile sarà per la squadra di Div. nazionale spuntarla. Alle 16.30 seguirà altra importante partita che pone di fronte due squadre che si equivalgono ed un pronostico è prematuro, il Cotonificio Veneziano e la Reyer B.

Delle quattro squadre che si contendono il primato in questo torneo, la Reyer B si trova al comando con due partite vinte, mentre la Gil Vicenza, Cotonificio Veneziano e Reyer A hanno una sola vittoria.

Per propagandare sempre più la pallacanestro, l'accesso alla Palestra per la giornata d'oggi è gratuito.

CICLISMO

## Nuovi primati di Piubello

MILANO, 12

Il corridore veronese Andrea Piubello non è riuscito oggi nel tentativo di riconquistare il primato mondiale dei 100 chilometri, che, già in suo possesso, fu battuto giorni or sono dal romano Saponetti. Tuttavia Piubello è riuscito a battere alcuni primati mondiali intermedi. Nella mezz'ora ha compiuto km. 20,215; nell'ora km. 41,874. I 50 chilometri sono stati coperti in ore 1.11'42''; i 60 km. in 1.26'1'' 1/5; i 70 km. in 1.40'22'' 2/5, e questo tempo costituisce il nuovo primato mondiale, in quanto quello precedente di Bramard era di 1.40'28''. Il veronese batteva anche il primato degli 80 km. con ore 1.55' 2/5, e superava pure il primato delle due ore coprendo nel tempo km. 83,352. Subito dopo però la marcia del veronese accennava a diminuire; infatti Piubello, dopo 235 giri pari a km. 95 circa, abbandonava poichè si trovava al disotto del primato detenuto da Saponetti.

## L'attrezzatura dei panifici

### in relazione alle disposizioni legislative recentemente emanate

Per la produzione e la vendita del pane una nuova disciplina è stata, com'è noto, attuata con l'emanazione del R. Decreto Legge 21 luglio pubblicato nei giorni scorsi in forma ufficiale. In dipendenza di tale provvedimento si dispone fra l'altro che nei comuni che hanno una popolazione agglomerata superiore ai 5000 abitanti i panifici di nuovo impianto devono essere forniti di forno di cottura a riscaldamento indiretto oppure elettrico e di impastatrice meccanica e che i panifici già esistenti nei comuni con popolazione superiore ai ventimila abitanti, che non abbiano i requisiti tecnici prescritti, debbono, entro il 31 dicembre 1942, trasformarsi in armonia con le nuove prescrizioni o cessare l'esercizio dell'industria della panificazione.

In relazione ai quesiti formulati sul contenuto e la portata delle anzidette disposizioni si fa presente che le prescrizioni tecniche fissate dal R. decreto-legge riguardano gli impianti di nuova costruzione. Pertanto i panifici esistenti in comuni con popolazione compresa tra i cinque e i ventimila abitanti non sono tenuti a trasformarsi tecnicamente e devono essere muniti di licenza definitiva alla sola condizione che siano osservate le norme di carattere igienico cui fa riferimento il provvedimento. Sono obbligati a trasformarsi i panifici esistenti in comuni con popolazione di oltre ventimila abitanti, dove le condizioni di ambiente sono tali da consentire le spese di trasformazione, e per i quali già tale obbligo sussisteva prima ancora dell'emanazione delle nuove norme. Il termine fissato appare congruo e con esso le aziende hanno tutto il tempo necessario per soddisfare gli obblighi imposti dalla legge.

E' da osservare solo, in proposito, che può verificarsi che un proprietario di un vecchio forno trovi conveniente trasferire il proprio esercizio da un locale all'altro. In tal caso, è ovvio avvertire, il panificatore non dovrà per tale fatto essere senz'altro obbligato ad attrezzare il proprio panificio in conformità di quanto prescrive il provvedimento dovendosi il panificio impiantato nel nuovo locale considerare come una continuazione del precedente. Beninteso, ciò non esclude per detto panificio l'obbligo di trasformarsi ai sensi e nei termini previsti dalle disposizioni emanate.

E' opportuno inoltre porre in rilievo che in nessun caso può essere ricusata la licenza ai panifici esistenti ai quali può essere soltanto imposto di assicurare la rispondenza igienica dei locali alle norme in vigore. La licenza rilasciata provvisoriamente ai panifici in argomento deve essere rinnovata annualmente sino a quando non si siano trasformati, comunque, non oltre il 1942.

Per quanto si riferisce alla rispondenza dei panifici alle norme igieniche tale rispondenza deve essere accertata anche in rapporto alle ordinanze emesse localmente dal Prefetto e dal Podestà. Peraltro non è ammesso che si prescrivano per singole aziende norme diverse da quelle contenute nelle predette leggi e nei regolamenti provinciali e comunali.


TRIPLEX

La marca che è trionfalmente entrata in ogni casa.

CUCINE, FORNELLI, SCALDABAGNI, FERRI DA STIRO A GAS E LIQUIGAS




Prof. Dr. MAMOLI - Oculista

Special. della R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio o difetti di vista

BORGOLOGO S. MARIA FORMOSA

Ore 15-17 . Telefono N. 24.396

Aut. Pref. Venezia 2-4-31 - IX



# La lotta per l'autarchia

## L'industria della carta

Sull'industria della carta, così tipicamente moderna e di così alta importanza nel nostro tempo, l'attenzione del pubblico torna a fissarsi di frequente. Ora si agitano i problemi relativi al suo rifornimento di materie economiche, industriali e anche culturali del suo fiorire o del suo decadere, in questa o in quella parte del mondo.

Per quel che ci riguarda dobbiamo osservare che la produzione della carta e dei cartoni non ha subito nei primo otto mesi di quest'anno una contrazione notevole come taluni avevano temuto, in ragione di rilievi e preoccupazioni non del tutto infondate. Contrazione c'è stata in rapporto al corrispondente periodo del 1937, ma di lievissima entità: il 6,29 %.

Ugualmente, una certa diminuzione si è riscontrata nelle importazioni e nelle esportazioni, ma la bilancia di questo settore si chiude lo stesso attivamente, perchè il valore complessivo delle esportazioni ha superato, sia pure di poco (2,9 milioni), quello delle importazioni.

Interessanti sono anche alcune rilevazioni del Ministero delle Corporazioni. L'industria della carta, alla fine di luglio, risultava costituita da 225 stabilimenti censiti, con 30 mila 828 operai, di cui 10.261 con orario inferiore a 40 ore, 16.600 con orario da 40 a 45 ore, 3.027 con orario da 45 a 48 ore e 880 con orario superiore alle 48 ore.

La leggera contrazione registrata nell'occupazione operaia in confronto del mese di giugno è largamente compensata dalla notevole intensificazione del lavoro. Si nota infatti che mentre appare diminuito il numero degli operai con orario inferiore alle 40 ore settimanali, è aumentato notevolmente quello degli operai che lavorano da 40 ore a 45 e da 45 a 48 ore settimanali.

## Accessori per l'abbigliamento

Gli accessori dell'abbigliamento, che il pubblico ha il torto di considerare distrattamente, come prodotti secondari, dànno vita invece a una delle arti più importanti fra quante costituiscono il nostro artigianato. Risulta infatti da recenti rilevazioni che l'arte dei sarti, dei cappellai e delle attività accessorie dell'abbigliamento conta 131.861 artigiani, inquadrati in 94 comunità, le quali sono alla loro volta suddivise in 503 mestieri. Lo stato maggiore di questo esercito che lavora con tanta intelligenza e buona volontà in un campo singolarmente difficile è formato da 94 capi comunità, da 503 capi mestiere e da 1002 consultori, riuniti in 282 consulte.

Interessanti sono poi le rilevazioni relative alla distribuzione di quest'arte nelle varie regioni d'Italia. La Lombardia viene in testa, con 22.711 artigiani, seguita dal Piemonte con 16.729, dal Veneto con 11.914, e dall'Emilia con 11.152. Meno di diecimila e più di cinquemila ne contano la Toscana (8.235), la Campania (7.793), la Sicilia (7.686), il Lazio (6.622) e la Puglia (5.074). Seguono quindi la Liguria con 4.278, l'Abruzzo con 4.237, la Venezia Giulia con 3.624, la Calabria con 3.186, la Sardegna con 2.855, l'Umbria con 1.761, la Venezia Tridentina con 1.731 e finalmente la Lucania con 914. Risulta quindi da questi dati, comparati con altri che troppo lungo sarebbe enumerare, che nell'Italia settentrionale gli addetti a quest'arte costituiscono il nucleo più numeroso fra quelli che costituiscono la Federazione, (il Piemonte per esempio, conta 17.000 artigiani dell'abbigliamento, contro 9.000 dei trasporti e 6.000 del cuoio); mentre la loro importanza numerica decresce nell'Italia meridionale, fino al quarto posto in Puglia, Calabria, Sardegna e al quinto nella Lucania.

Sarti e sarte, modiste e magliaie, camiciaie, cucitrici, rammendatrici, stiratrici e via dicendo costituiscono questo esercito del lavoro, le cui benemerenze nel campo dell'autarchia tessile e della moda s'impongono ogni giorno di più all'attenzione del Paese. E' infatti sulla collaborazione dei confezionatori che in gran parte dobbiamo confidare per la vittoria autarchica in un campo di tanta importanza, vastità e complessità. Chi, infatti, meglio del sarto e della sarta può provare al consumatore la bontà di un tessuto autarchico? E chi può contribuire più validamente all'affermarsi di un gusto nostro, per ridare alla moda italiana il primato che ebbe in antico?

## I rifiuti e le materie prime

Uno dei settori verso il quale si è rivolta l'azione dell'E N I O S, nella sua lotta contro gli sprechi, è quello dei rifiuti umani delle grandi e medie città. E' noto come nella massa enorme di questi rifiuti, che viene continuamente prodotta, si trovano ingenti quantità di materie prime che ancora possono essere utilizzate e quantità ancora più ingenti di materie organiche, che, nonostante il dispregio universale che ha di esse, convenientemente lavorate e trasformate, rappresentano un valore non indifferente nel quadro della economia nazionale.

Ricerche compiute dai tecnici hanno potuto stabilire, che una conveniente utilizzazione dei rifiuti cittadini può fornirci una notevole quantità di gas metano, che rappresenta un ottimo carburante, da sostituire alla benzina.

Si è calcolato che dalla spazzatura che ogni giorno un abitante produce aggirantesi intorno ai gr. 500, si possono utilizzare materiali per il 20 %. E utilizzando i rifiuti prodotti dalla popolazione dei Comuni aventi più di 50 mila abitanti, si possono ottenere complessivamente 56 milioni di metri cubi di metano all'anno, pari a 65 mila tonnellate di benzina. Se allo sfruttamento delle spazzature si potesse, negli stessi Comuni, aggregare anche lo sfruttamento delle acque di rifiuto, la produzione di metano potrebbe più che raddoppiare.

Per quanto riguarda le spese di impianto per i digestori, e cioè escluso l'impianto per la cernita dei materiali e per la distribuzione del gas, si può senz'altro affermare fin d'ora che essa è molto modesta e potrebbe aggirarsi presso a poco intorno alle sei lire per abitante.

## Nella industria dei colori e delle vernici

Anche in questo campo purtroppo l'Italia pur avendo audaci pionieri fin dal Medioevo viene buona ultima nell'età moderna. Se si pensa che nel 1913 la Germania rappresentava il 74.1 per cento della produzione totale mentre il paese immediatamente seguente non produceva nemmeno l'8 per cento di sostanze coloranti si ha il punto di partenza quanto mai suggestivo per giudicare gli immensi progressi realizzati in Italia dalla guerra in poi. Possiamo ben dire che l'industria dei colori e delle vernici tiene bravamente il campo nella battaglia autarchica ingaggiata dal Fascismo

Per comprenderne la complessità basterà accennare alla raggiunta specializzazione delle aziende industriali rientranti nella categoria dei prodotti di vernici pitture e smalti in fabbriche di prodotti grassi e fabbriche di prodotti cellulosici talvolta riunite in una stessa azienda quasi sempre accompagnata alla preparazione di altri prodotti quali le vernici nere, gli stucchi, i mastici, le vernici all'alcool ecc. Le vernici sintetiche che sono tra i modernissimi ritrovati della tecnica vengono pure prodotte da diversi fabbricanti di vernici grasse e cellulosiche.

Una grande azienda di questo tipo ha sempre un attrezzato laboratorio chimico dove l'esame delle materie prime entrate in magazzino già trattate in fabbrica (olii cotti e vernici) e i loro diversi influssi nei singoli prodotti finiti e la ricerca delle migliori ricette da farsi nelle singole applicazioni, nonchè lo studio dei risultati che possono ottenersi dalle stesse, è oggetto continuativo e costante di lavoro.

L'importazione dei prodotti vernicianti che nel 1934 raggiungeva q.li 11.387 e discesa nel 1937 a q.li 4.889: da notare che anche l'esportazione è in deciso aumento; dai 1601 quintali del 1934 si arriva ai 7.177 quintali del 1937. La produzione nazionale può essere calcolata in 200.000 quintali per il valore di 200.000.000 di lire ai quali possono aggiungersi q.li 100.000 di pitture ad olio preparate dai consumatori.

Di questa battaglia per l'autarchia fa limpidamente la storia la dott. Maria Ragno in una sua accurata monografia su «Le industrie italiane dei colori e delle vernici».

## Le costruzioni

In materia di costruzioni edilizie, i primi dati da mettere in evidenza sono quelli che riguardano il numero delle ditte e dei dipendenti; dati che assegnano a questo settore industriale il secondo posto per numero di ditte e il terzo per numero di dipendenti. (Come numero di ditte primeggiano le industrie agricole e alimentari, con 45.131 aziende; come numero di dipendenti primeggiano i tessili e l'abbigliamento con 97.540, seguiti dalle industrie meccaniche e metallurgiche con 657.520 unità).

Forti di 25.556 ditte e di 623.099 dipendenti, le costruzioni edilizie hanno dunque quel posto di primo piano che meritano in un Paese come il nostro, che fu, è, e sarà sempre di costruttori.

Ma altre cifre, per le industrie che lavorano per l'edilizia, meritano di essere conosciute, perchè riguardano non tanto lo sviluppo organizzativo di questo settore, quanto il suo lavoro e quindi il suo progresso industriale.

Secondo recenti rilevazioni, la produzione nazionale del cemento aveva raggiunto nel luglio scorso 327.515 tonnellate, contro le 318.806 del luglio 1937, e tali cifre sono le più alte del periodo iniziato col 1.o gennaio 1937.

Le giacenze di bitumi solidi, che nel giugno aumentavano a 15.262 quintali, nel luglio salirono a 60.652 di cui 59.439 quintali nazionali o nazionalizzati. Le giacenze di legname da costruzione passarono da 116.940 quintali del giugno a 143.994 del luglio. Quelle di cemento, che nel giugno risultavano di q.li 370, passavano nel luglio a q.li 1347, di cui 347 nazionali o nazionalizzati.

Considerando poi le disponibilità derivanti dalle importazioni, altre interessanti constatazioni si devono fare. Le importazioni globali raggiunsero nel mese di agosto 788 milioni 463.000 lire, contro 1 miliardo 123.211.000 dell'agosto 1937. Ma la contrazione delle importazioni non denuncia affatto una eguale contrazione del consumo. Comprova invece che la battaglia autarchica consegue anche in questo settore importanti risultati, i quali appaiono in tutto il loro valore se si confrontano le cifre globali delle importazioni nei primi otto mesi di quest'anno con quelle relative allo stesso periodo di tempo nell'anno scorso: quest'anno, da gennaio ad agosto, abbiamo importato per lire 7.720.313.000, mentre l'anno scorso raggiungemmo 9.324.810.000 lire.

LA GUERRA IN CINA

# I giapponesi entrati a Yochau

## Ció che dice il generale Hata

TOKIO, 12

*Un comunicato ufficiale del Gran Quartiere generale annuncia che le truppe giapponesi, proseguendo la loro avanzata verso sud lungo la linea ferroviaria Canton-Hanchau, hanno occupato ieri la città di Yochau, punto strategico di grande importanza. L'epurazione della città dai resti delle truppe cinesi è terminata stamane.*

*La città di Yochau è un importante centro a duecento venticinque chilometri a sud di Hanchau e cento vent'otto chilometri a nord est di Changsha, capitale dello Honau. La città sorge sulla riva del lago di Tung Ting. L'Agenzia Domei riferisce che la caduta di Yochau, secondo quanto pensano gli osservatori militari, significa il crollo del più importante posto avanzato della difesa di Changsha, dà ai giapponesi il pieno controllo del lago di Tang Ting e consente loro di isolare completamente il lato occidentale della provincia dello Hunan. Si rileva inoltre che anche i fiumi che immettono nel lago, come il Siangchiang, lo Yuangchiang e lo Tsechiang, sono sotto il controllo della flotta nipponica, mentre i punti strategici più importanti attorno al lago sono ormai minacciati da vicino dall'avanzata dei giapponesi.*

### Fino in fondo

*Il generale Kata comandante delle forze nipponiche della Cina centrale, ha concesso al rappresentante dell'Agenzia Stefani una nuova intervista. Il generale Kata non vuole precisare la direzione che prenderà il maggiore sforzo militare delle sue truppe. Ciò dipenderà da Ciang Kai Scech e dal Kuomintang. "Ci si batterà più forte ove i cinesi cercheranno resistere di più. La lotta durerà tutto il tempo necessario, non importa quanto".*

*Il generale ritiene però che ormai le migliori forze cinesi, le sole addestrate, siano pressochè annientate. Lo spirito delle sue truppe è altissimo. Ciò è stato illustrato dal colonnello comandante la colonna che entrò prima in Wuchang, la città posta sull'altra riva dello Yangtzè. Il reggimento raggiunse la mèta dopo avere percorso in una strenua marcia per cercare di agguantare il nemico cinquantadue chilometri in dodici ore. Ogni battaglione marciava con un carriaggio trasportante viveri e munizioni per quattro giornn.*

*Il generale Hata si è poi detto soddisfatto del clima morale nel quale vive oggi il Giappone. Egli lo ritiene molto più elevato di quello che animava i giapponesi al tempo della guerra russo-nipponica. Il generale ha quindi dichiarato che le armi e le munizioni trovate fra l'ingentissimo bottino provenivano da molti Paesi, e moltissime dalla Cecoslovacchia. Gli aeroplani sopratutto dalla Russia. Ma durante tutta la battaglia di Hanchau, neppure un aeroplano cinese si levò in volo.*

*Avendo il corrispondente della "Stefani" detto che si ritiene che l'aviazione cinese abbia ricevuto numerosi nuovi apparecchi e tenti di riorganizzarsi, il generale ha risposto ridendo e manifestando così il suo scetticismo al riguardo.*

*Risulta intanto sempre più chiaramente che la sconfitta di Hanchau è anche una sconfitta comunista e della Russia. Sostenitori della necessità di difendere Hanchau erano i comunisti; numerosi ufficiali russi erano distaccati presso le divisioni cinesi che si calcola fossero centotrenta.*

### Gli aviatori russi "patate dolci,,

*Gli aviatori russi non si sono affatto battuti bene. Essi infatti si sono comportati in modo da sollevare il rancore dei colleghi cinesi. Commenti pochissimo lusinghieri da parte dei cinesi e titigi nella famiglia di Ciang Kai Scech hanno sollevato il disgraziato reclutamento di aviatori russi che sembravano preoccuparsi troppo esclusivamente della abbondante paga. Molti di essi sono finiti all'ospedale per malattie di indole non bellica. Due aviatori russi, per essere stati dimessi, perchè guariti, hanno dichiarato che si sarebbero vendicati facendo cadere sull'ospedale le prime due bombe a loro disposizione. Sembrava che i russi si fossero stabiliti un orario massimo; dalle sette di mattina alle sei del pomeriggio. I giapponesi però spesso venivano fuori orario. Talora, nelle ore pattuite, se avvertivano in tempo lo arrivo degli aeroplani giapponesi, i piloti russi salvavano gli apparecchi portandoli fuori del campo e dal tiro nemico, ciò che tuttavia avveniva raramente. Il che spiega come i giapponesi abbiano distrutto gli aerei cinesi sul campo bombardando e mitragliando da bassissima quota. I cinesi sintetizzavano il loro giudizio sugli aviatori russi definendoli paurosi e "patate dolci". Centinaia di aviatori russi sono seppelliti ad Hanchau, ma si tratta sopratutto di vittime di incidenti di volo.*

# Il Presidente del Paraguay

## ad un ricevimento alla Legazione d'Italia

ASSUNCION, 12

In occasione del genetliaco del Re Imperatore, il Ministro d'Italia Toni ha offerto nella sede della Legazione un ricevimento cui hanno partecipato il Presidente della Repubblica Paiva, che ha presentato le sue vive felicitazioni, i membri del Governo e del corpo diplomatico, parlamentari, autorità, personalità e l'alta società paraguayana.

# L'Ambasciatore Suvich

## lascia Washington

NUOVA YORK, 12

L'Ambasciatore d'Italia S. E. Suvich ha lasciato oggi Washington, salutato alla stazione dal Segretario di Stato Hull, da numerosi funzionari del Dipartimento di Stato, dal delegato apostolico e dal corpo diplomatico.

# IN LIBRERIA

**MARIO BASSI - La Medaglia d'oro Marino Fabbri** - Paravia ed., Torino, L. 5.

Il 2 marzo 1938, in Orbetello, nel decennale della campagna di guerra della Sirtica e del combattimento di Bir Tagrift, sono stati commemorati l'ardimento, la virtù e il sacrificio dei combattenti che vi presero parte, primo il Capitano Fabbri, che fece «cosciente olocausto della propria vita» per la salvezza della colonna da lui comandata. Mario Bassi, nel suo libro «La medaglia d'oro Marino Fabbri», riporta testualmente il discorso da lui pronunciato in tale ricorrenza, discorso che è la biografia guerresca di un eroe, di uno dei tanti eroi che sono il vanto d'Italia.

La motivazione di una medaglia d'oro è l'onorificenza più alta; ma a tale agognata conquista si giunge quasi sempre per gradi, perchè essa è l'epilogo glorioso di una vita maturata in clima di sacrificio sublime, di abnegazione, di sprezzo del pericolo, di amore sconfinato per la Patria.

Marino Fabbri è passato per tutti questi stadi, cominciando diciottenne ad arruolarsi volontario per la Grande Guerra; nè uscì con uno stato di servizio più che sufficiente per giudicare e proclamare l'uomo valoroso nel senso più eletto della parola, per riconoscere in lui un Comandante. E valoroso e comandante lo fu ancora in Libia nel '19, dove seguì il suo reparto d'assalto per reprimere i ribelli minaccianti alle porte di Tripoli. Ritornato in Italia la Rivoluzione fascista annovera Fabbri tra i più ardenti militi attivi e valorosi, e poi di nuovo in Libia, attirato dalla vita di colonia, coi suoi disagi e le sue attrattive, fra scorribande ed avventure, fra grandi pericoli e grandi soddisfazioni: e così fino alla morte, avvenuta il 25 febbraio 1928 sulla duna di Tagrift.

Il milione contrabbandato

# Come si difendono i complici

## e l'ebreo Sacerdoti

ROMA, 12

**La Commissione speciale istituita presso il Ministero per gli Scambi e le Valute per la repressione del traffico di divise, prosegue i suoi accertamenti.**

Precisate le circostanze della gravissima contravvenzione, ai vari prevenuti, che sono tutti in stato d'arresto per misure di pubblica sicurezza, eccezione fatta per la pseudo contessa Giovanna Orta e il giudeo Benvenuto Zaban, i quali si trovano a Parigi, sono stati concessi quindici giorni per presentare le deduzioni e le allegazioni difensionali.

Nell'interesse dello Zaban una memoria molto voluminosa è stata presentata dall'avv. Vittorio Dello Joio, nella quale, ricordate le più salienti circostanze della vita dello Zaban, nota che questi conobbe il Sacerdoti soltanto nel '36, quando già da dieci anni lo Zaban aveva ceduto ad altro gruppo, dopo avere soddisfatto al 10 per cento i creditori, la propria azienda di abbigliamento maschile e femminile sita in piazza di Spagna.

Il prevenuto ha ammesso poi di aver introdotto in Italia franchi francesi dalla frontiera di Grimaldi, senza farne la dichiarazione prevista dalla legge vigente. Si trattava di 450 mila lire che gli vennero sequestrate.

Nel memoriale lo Zaban smentisce di essere stato un fuoruscito, di essere mai fallito, in Italia o all'estero, di aver avuto a Milano un'azienda per la fabbricazione delle cravatte ai fini di contrabbando, di aver avuto una zia immischiata nel fangoso processo Mesones, di tristissima memoria, di aver mai trafficato in armi per la Spagna rossa. Quanto all'affare del milione di Sacerdoti-Orta-Godi lo Zaban afferma di essere completamente ignaro della faccenda: non ebbe che rapporti di semplice conoscenza con il Sacerdoti, i Godi, gli Orta, e altri. E il memoriale conclude con l'affermazione di innocenza dello Zaban stesso.

Anche tutti gli altri incolpati hanno finito per presentare le loro deduzioni difensionali, sia personalmente, sia per mezzo dei loro patroni. Tutti, compresa la assente pseudo contessa Giovanna Orta, hanno chiesto di venire ascoltati personalmente dalla Commissione.

Il Sacerdoti ha riconosciuto alla fine di essere il proprietario del milione che fu sequestrato alla Godi, ma afferma di non aver messo in essere l'esportazione clandestina della somma, il che venne fatto dalla Giovanna Orta. Il tentativo d'esportazione fu organizzato all'insaputa del Sacerdoti, il quale tiene a scagionare il La Cava, suo procuratore, notando che questo si è limitato a consegnare dietro ordine, il denaro. «E' bene chiarire — ha precisato il Sacerdoti — che contro di me si stava da qualche tempo ordendo da parte di alcuni stranieri un ricatto per una pretesa mia azione illecita circa le azioni Montecatini. In riferimento a tutto ciò può essere che la Giovanna Orta si sia preoccupata di questo tentativo di ricatto ai miei danni e si sia decisa a transigere coi ricattatori richiedendo al mio ragioniere La Cava il milione che a tale scopo era necessario».

Giovanna Orta, che è difesa, insieme al suo congiunto Benedetto Orta, dall'avv. Bruno Cassinelli, ritiene che in ogni ipotesi il fatto contravvenzionale si esaurisca con la confisca del milione di lire sequestrato, quanti che siano i partecipi alla trasgressione valutaria. Nega comunque la Orta di aver concepito o messo in essere l'esportazione clandestina dell'ingente somma, esportazione che si sarebbe risolta in una speculazione assurda per la non commerciabilità all'estero della valuta italiana.

Violetta Kay in Godio ha ammesso il fatto materiale del tentativo di esportazione, ma afferma di non aver avuto nella faccenda alcun personale interesse e di aver agito soltanto per sentimento amichevole.

Benedetto Orta afferma di essersi reso strumento inconsapevole dell'intrigo nel consegnare i pacchetti contenenti il milione di lire alla Godio. Egli sostiene di non aver conosciuto il contenuto dei pacchi. L'incarico gli fu dato dall'avvocato Burali d'Arezzo, il quale precisò che la consegna avrebbe dovuto avvenire dopo una telefonata. La telefonata fu fatta da Montecarlo in presenza della Giovanna Orta e in seguito a ciò egli consegnò i pacchi alla Godio. Poi, telegrammi generici arrivarono all'Orta da Montecarlo. I telegrammi accennavano al desiderio di essere informati nel caso di «rinvio del programma». «Non capii il senso di questi dispacci — nota l'Orta, — nè me lo seppe precisare il Godi quando appositamente mi recai da lui». Dopo il suo ritorno a Roma l'avv. Burali d'Arezzo pretese il ritiro dei telegrammi e solo alcuni giorni dopo il fermo della Godio il Benedetto Orta avrebbe appreso dal Sacerdoti il contenuto dei pacchi.

# ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

**Milano:** 0.01 (Torino); 1.25 d (Torino); 5.15 d; 6.07 (Vicenza); 6.55 d (Torino); 8.40 r (Torino); 8.51 d (Torino); 12.07 dd; 12.15; 13.45 d; 15.09 lusso; 15.15 dd; 18.05 r; 18.17 d; 19.38 d; 21.12 (Verona).

**Bologna:** 1.32 o; 3.55; 7.07 d; 7.43 (Padova); 9.05 d; 11.32 dd; 13.05 (Mestre); 14.30 dd.; 15.40 autom.); 15.25 (Firenze); 17.10 (Padova); 17.55 (autom.); 18.30; 20.10 d; 22.45 dd (Roma)

**Trieste:** 0.15; 5.50 dd; 7.00; 8.00 d; 10.53 dd; 12.22; 14.37 d; 15.57 loc.; 16.45 (Portogruaro); 17.40 dd; 19.47 (Portogruaro); 20.20; 21.33 (aut.)

**Udine:** 4.02 d; 6.00; 7.20 (Treviso); 8.45 d (Tarvisio); 10.05 d; 12.42 (Tarvisio); 17.20 d; 18.40 dd (via Portogruaro); 18.55; 21.52 d; 22.15 autom. (Treviso); 23.30.

**Calalzo** via Montebelluna: 5.45; 9.50 d; 14.51; 18.10 d; 20.27

**Calalzo** via Conegliano: 4.02 d; 7.15 autom.; 14.46 d autom.; 21.15 autom. (Belluno).

**Trento:** 6.12; 8.20 d autom.; 8.? (Primolano); 14.23; 17.30 (Bassano) 19.30.

**Adria** (Automotrici: 6.25; 8.?; 12.00; 17.00; 19.14; 21.05 (Piove di Sacco).

ARRIVI

**Milano:** 5.25 d (Torino); 8.35; 9.30 (Verona); 10.20 d; 11.16 rap.; 12.20 d; 14.28 d (Torino); 15.37; 15.50 lusso; 16.55 d; 17.25 dd; 20.05 d (Torino); 21.13 rap.; 22.55; 23.36 d (Torino).

**Bologna:** 4.40; 5.57 (Padova) 6.10 dd (Roma); 7.29 (Padova); 8.12 dd (Roma); 10.00; 10.28 d.; 13.10 (Padova); 14.19 d (Firenze); 14.58 autom.; 17.07 d (Roma); 17.58 (Padova); 18.25 dd (Roma); 19.57 (Ferrara); 20.50 d; 21.24 aut.; 22.00 d; 23.48.

**Trieste:** 0.20 d; 1.05 d; 3.35; 6.52 (Portogruaro) 7.50; 8.20 dd; 11.47 d; 13.50 (Portogruaro); 14.40 d; 14.53 lusso; 15.22 autom.; 18.36; 19.44 dd.; 23.05.

**Udine:** 3.28; 6.26 (Treviso); 7.58; 9.05 d; 11.01 dd (via Portogruaro); 11.37 (Tarvisio) 14.47 d; 17.46 d; 18.49 d (Treviso); 21.36; 22.27 d.

**Calalzo** via Montebelluna: 7.10 (Belluno); 9.36 (Belluno); 12.25 d; 15.57 d; 20.18 (Montebelluna); 22.50

**Calalzo** via Conegliano: 8.05 aut. (Belluno); 13.43 aut.; 17.52 aut.; 23.25 d.

**Trento:** 6.58 (Bassano); 8.?; 12.39; 19.20; 21.07 d aut.; 23.30

Esso
SUPER Esso
Essolube
IMPARATE questi quattro nomi
ESSO
SUPER ESSO
ESSOLUBE
ESSO DIESEL
IN LUOGO DI
STANDARD BENZINA SUPERIORE,
ESSO IL SUPER CARBURANTE.
ESSOLUBE MOTOR OIL.
MOTOL OLIO CARBURANTE SUPERIORE.
e RICORDATE che sono quelli dei migliori carburanti e lubrificanti del mondo.
STANDARD - SOCIETÀ ITALO-AMERICANA PEL PETROLIO - GENOVA

ISIA - INDUSTRIA DELLA SETA
Venezia - Mercerie S. Zulian 712-713 - Venezia
PREZZI DI FIDUCIA
LANERIE AUTUNNO-INVERNO
PER TUTTI I GUSTI
PER TUTTE LE DISPONIBILITA'
PREZZI DI CONCORRENZA

# PAGINA COLONIALE

A CURA DELLA SEZIONE PROVINCIALE DI VENEZIA DELL'ISTITUTO FASCISTA DELL'AFRICA ITALIANA - CA' LITTORIA

DOMENICA 13 NOVEMBRE XVIII

N. 3


## LAVORO IN AFRICA

*La partenza di un esercito di rurali italiani per la Libia, richiama ancora una volta l'attenzione sulla grande colonia mediterranea, dove il Fascismo ha portato la vita nuova, dopo il lunghissimo abbandono che precedette la conquista e dopo le vicende drammatiche, le incertezze, gli sbandamenti che seguirono alla nostra presa di possesso.*

*Quello che sta succedendo in Libia dimostra nel modo più chiaro che la volontà fascista è capace di qualunque impresa. Ciò perchè il Fascismo non si mette nelle imprese chimeriche, ma dopo aver calcolato con senso realistico possibilità e difficoltà, affronta audacemene i problemi e li risolve con formule assolutamente nuove.*

*Non occorre ricordare — sarebbe l'ennesimo ricordo — i contrasti a cui dettero luogo, nel passato, le diversissime valutazioni delle risorse del suolo libico: si andava dal pessimismo assoluto ai voli lirici, tutti gli incompetenti e tutti i dilettanti, tutti i preveduti e tutti i miopi si arrogavano il diritto di dettar sentenze definitive. La verità era che occorreva portare in Libia un ordine ferreo e una ferrea risoluzione di progresso; ma soltanto il Fascismo avrebbe saputo assicurare queste basi allo sforzo dei colonizzatori.*

*Oggi sappiamo che la Libia, oltre ad essere uno dei capisaldi della potenza italiana nel Mediterraneo e della stessa difesa nazionale, è uno sbocco per le nostre energie produttive e può dare il pane a una numerosa popolazione bianca. Quello che è stato fatto desta giustamente l'ammirazione di ognuno che — italiano o straniero — visiti la Libia. Ma fra pochi anni possiamo essere sicuri che la Libia desterà ben altra sorpresa, dato che l'impulso fascista non ha pause e ottiene frutti sempre maggiori.*

*Gli Italiani debbono sentire un particolare attaccamento a quella che è chiamata la "quarta sponda" dell'Italia, perchè ci è costata sangue e danaro, perchè su di essa cominciò il risveglio della coscienza nazionale e perchè sul territorio libico vanno affermandosi le peculiari virtù della razza italiana. Chi conosce la Libia ed è in grado di misurarne la profonda trasformazione, sorride sdegnoso quando sente i soliti antifascisti sussurrare che l'Italia ha assunto in Africa Orientale un compito soverchiante. Se nel limitato quadro delle risorse libiche abbiamo saputo in pochi anni, riparando gravi errori, fare dei miracoli ben altri risultati saprà trarre il lavoro italiano dalle immense risorse dell'Etiopia. Anche perchè, frattanto, la madrepatria si è messa in grado di dare ai colonizzatori ogni più sicuro e valido appoggio. Il giorno in cui potrà aversi l'immagine completa ed esatta del contributo dell'industria italiana allo sviluppo delle nostre colonie, ci accorgeremo che di continuo sono stati approntati nuovi mezzi di vittoria, nella battaglia contro le difficoltà naturali. Si deve al perfezionamento tecnico, il quale ha consentito di trivellare rapidamente un gran numero di pozzi, a centinaia di metri di profondità, se, come di recente rilevava il maresciallo Balbo, ormai soltanto il vero e proprio deserto di sabbia e di pietra deve considerarsi sterile, nella Libia. Intere zone aride, desolate sono attualmente in condizione di esser coltivate, e si sa che non ai nostri agricoltori manca la virtù dell'adattamento a qualsiasi ambiente, a qualsiasi indirizzo produttivo. Sopratutto, essi sono dei duri lottatori, che ben conoscono la fatica e non la temono. Ben munite dei necessari strumenti, bene organizzate, assistite, con larghezza e con affetto dallo Stato, seguite dal plauso del Paese, queste nuove legioni agricole trarranno dal suolo libico il benessere.*

*Il popolo italiano, per il coraggio con cui ha affrontato le incognite della colonizzazione libica, e quelli che sembravano gli assoluti dicieti della natura, ha confermato di essere alla testa dei popoli colonizzatori. Così, grazie all'ingegno e alle braccia italiane, grazie all'organizzazione industriale su cui si appoggiano, grazie all'illuminata politica fascista che coordina e dirige ogni energia in azione, noi possiamo avere la certezza che le terre dell'Africa italiana saranno l'immensa palestra su cui si riaffermerà, rifulgendo nel mondo, il primato della nostra stirpe.*

**g. m.**

## Non dimentichiamo gli artigiani

*La nostra proposta per l'invio di artisti in A.O.I., che ha riscosso larghi consensi, sopratutto da parte degli artisti stessi che si offrono entusiasticamente di andarvi, ha avuto un simpatico corollario nella segnalazione, che pubblichiamo, per l'invio di artigiani in A.O.I., non escludendo, per conto nostro, che tale invio potrà realizzarsi anche in Libia dove si possono riscontrare le stesse ragioni esposte dall'articolista. Il contributo dell'artigianato e delle arti minori non può venire trascurato nel quadro complesso della nostra colonizzazione imperiale.*

Quando parecchie migliaia di connazionali saranno nelle nuove terre dell'Impero e alla vita difficile dei primi tempi di preparazione si sarà sostituita quella più calma e regolare, anche i bisogni innumerevoli della civiltà si faranno sentire maggiormente; allora saranno risolti due dei principali problemi della nostra colonizzazione: la casa e l'artigianato. In intima relazione tra loro, importantissimi tutti e due per la civiltà, lo sviluppo e la ricchezza delle terre dell'Impero, il primo venne in parte risolto (ove non lo è ancora, il ritmo diventa veloce per risolverlo). A ciò concorsero le grandi industrie della Madre Patria, piantate con spirito veramente fascista, sin dall'inizio della nostra conquista.

Però con la costruzione della casa, tutto non è finito: bisogna che questa casa sia tenuta sempre in condizioni da poter essere abitata, e bisogna tener presente che la maggior parte di quelli che l'abitano non sono in condizioni tali da poter « far tutto da sè stessi ». Ed ecco il problema dell'artigianato.

Non si possono piantare fabbriche ed industrie costose in un piccolo centro. Neppure si può pensare di spedire dai centri industriali oggetti, suppellettili ecc. per mezzo di autocarri, dato il costo dei trasporti e le distanze.

Quindi il bisogno di un certo numero di artigiani di ogni categoria e mestiere, che siano sopratutto a conoscenza di quanto potranno chieder loro le nuove popolazioni delle terre del nostro Impero; conoscitori dell'ambiente dove lavoreranno e di quanto potranno trovare sul posto, cioè, in poche parole, che abbiano avuto quell'istruzione « coloniale » necessaria a tutti quelli che si recano in A.O.I. L'invio di falegnami, muratori, calzolai, terrazzai, ecc., non basta, bisogna che l'artigianato, tanto necessario per ogni zona abitata dai nostri coloni, quando pianta la sua bottega, il suo laboratorio in dette zone, non si trovi innanzi a difficoltà alle volte insormontabili, perchè ignaro di molte cose. Egli deve lavorare tranquillo, in perfetta collaborazione col camerata di un altro mestiere. Si formerà così una piccola comunità artigiana. Ogni spedizione di gruppi di famiglie rurali nelle zone assegnate in A.O.I. dovrebbe essere sempre seguita da questa piccola comunità artigiana e, ove fosse possibile, essa dovrebbe essere formata da rurali.

I bisogni durante il tempo della loro sistemazione (ed anche durante la loro permanenza) non saranno pochi, specialmente per la casa. Questa deve dare all'uomo un senso di intimità, di riposo. Troppi si fanno dell'uomo in colonia un'opinione falsa, cioè che debba dimenticare tutto quanto era abituato ad avere nella sua casa in Patria. Si sbagliano perchè proprio a chi lotta occorre un rifugio che lo riattacchi ai ricordi.

Quindi la possibilità di avere, di far eseguire, quelle piccole cose, oggetti non strettamente necessari, ma atti a rendere la vita più lieta, invoglierà maggiormente chi è mandato per servizio o chi va spontaneo in colonia, a rinunciarvi. Non possiamo usufruire neppure lontanamente dell'opera dell'artigiano indigeno per la semplice ragione che esso non esiste e se in qualche parte lo si può trovare non bisogna compararlo con quello di qualsiasi altra nazione europea ed orientale. Neppure bisogna credere, illudersi di creare tanto facilmente sia con scuole, oppure con qualsiasi altro mezzo, un indigeno artigiano che sia atto a comprendere i bisogni della popolazione bianca. Vi sono delle terre ove l'indigeno a contatto con la nostra civiltà si eleva gradualmente verso di noi perchè di intelligenza aperta, però è incapace a continuare una evoluzione qualsiasi. Questo artigiano indigeno sarà istruito professionalmente e tenuto come un utilissimo elemento per la diffusione di quelle usanze civili che la nostra conquista del vasto Impero, tenuto dal « Leone di Giuda » in completo stato di servitù e di barbarie, porterà alle popolazioni abissine.

Attualmente tutto quello che possiamo avere dall'elemento locale si riduce a ben poca cosa: qualche stoffa tessuta - qualche coccio impossibile ad usare - qualche cesta di vimini - pochi e rudimentali lavori in pelle conciata a cuoio in modo molto primitivo - qualche sgabello.

Tutto il rimanente che si trova nei varii mercati e botteghe dell'A.O.I. — se non è nostro — è importazione dall'Oriente, oppure eseguito da artigiani indiani. La nostra penetrazione artigiana dovrà perciò sostituire ogni altra infiltrazione straniera.

**Enrico Giulio Trois**

## IMPORTANZA DELLE COLONIE ITALIANE

II

Nella nostra precedente nota abbiamo illustrato, sia pure brevemente, la funzione che è chiamata ad assolvere la Libia sia sul piano mediterraneo, come su quello più ampio imperiale.

Ora vogliamo porre in rilievo la funzione di politica estera, pure importantissima, che viene esercitata dalle nostre colonie dell'Africa Orientale. Potremo così comprendere anche quella nefasta, opaca e non ancora dimenticata incomprensione di cui hanno dato prova i britanni per le necessità dell'Italia che, sia detto per l'ennesima volta, non ha avuto dalla vittoria gli « equi compensi » coloniani, solennemente codificati nel famoso patto di Londra, ma non meno solennemente negati dal « triangolo » anglo-franco-americano nella conferenza della pace.

Il territorio eritreo permette all'Italia:

*a*) di far sentire la sua influenza, la sua forza e la sua presenza nella penisola araba;

*b*) di difendere i suoi interessi arabici;

*c*) di vigilare l'attività britannica in quella penisola;

*d*) di controllare lo stretto del Babel-Mandeb;

*e*) di bloccare, con l'appoggio dell'Yemen, l'isola di Perim e i due strettissimi canali che essa forma con la terraferma.

Il territorio etiopico ha pure una grandissima importanza strategica, politica, economica e culturale, perchè permette all'Italia:

*a*) di sbarrare la grande strada imperiale inglese, che congiunge il Cairo alla Città del Capo;

*b*) di deviare i corsi che alimentano il Nilo;

*c*) di far sentire la sua influenza nell'Africa Centrale;

*d*) di far affluire i traffici centro e sud-africani verso il porto di Massaua e, appena possibile, quello di Assab.

Il territorio somalo si trova invece in una posizione particolarmente felice per l'irradiamento della civiltà italiana fra i popoli che si affacciano sull'Oceano Indiano. Non solo, ma questi popoli, una volta raggiunta l'indipendenza politica, dovranno inevitabilmente gravitare nell'orbita italiana. Ora, per quanto è possibile, bisogna intensificare gli scambi commerciali con quei paesi che se abbondano di materie prime, difettano invece di prodotti industriali.

L'Italia può realizzare l'obbiettivo assegnatole dal Duce nella seconda Assemblea Quinquennale del Regime: quello cioè di assicurare una fattiva collaborazione fra i popoli europei e quelli di colore, di stroncare eventuali azioni antieuropee, di assicurare la pace nel mondo.

La conquista etiopica non ha avuto soltanto lo scopo di risolvere la questione sociale italiana. Essa ha, infatti, una importanza ben più vasta, perchè interessa l'avvenire dei popoli europei. Il territorio abissino, come abbiamo detto altre volte, rappresenta, in possesso del popolo italiano, un potente baluardo contro eventuali invasioni del nostro continente, il punto di incrocio degli scambi tra i popoli bianchi e quelli di colore, un centro di diffusione della civiltà occidentale latino-cattolica.

Tutto ciò non hanno saputo comprendere i miopi politicanti europei che, prima durante e dopo il conflitto etiopico, hanno cercato, in tutti i modi e con tutti i mezzi, di colpire, ma invano, il valoroso popolo italiano, reo di essersi costruito da solo e contro una mastodontica coalizione il suo suo Impero.

**Nino Perissinotto**

## L'Impero e Colonie in cifre

### Il movimento del Porto di Massaua durante il mese di Settembre

Dalle statistiche del movimento del porto di Massaua, durante il mese di settembre, emerge l'importanza commerciale di questo porto nei riguardi non solo del retro terra eritreo e dell'altopiano, ma di tutte le terre dell'Impero, e il suo essenziale ruolo di nodo dei traffici fra l'Italia e l'Impero stesso: navi arrivate 149; per una stazza netta di 247.078; merci sbarcate tonn. 60.580; passeggeri sbarcati n. 4927. Navi partite n. 143, per una stazza netta di tonn. 245.326; merci imbarcate tonn. 9.254; passeggeri partiti n. 6934.

In sintesi: navi arrivate e partite n. 292, per una stazza netta di tonn. 492.404, merci sbarcate ed imbarcate tonn. 78.834. Eccedenza delle merci in arrivo su quelle in partenza tonn. 60.326. Eccedenza passeggeri partiti su quelli i narrivo n. 2007. Riguardo alle bandiere battute: navi a motore 125 italiane e 54 straniere. Velieri: 43 italiani, 0 stranieri. Stazza totale: tonn. 442.481 italiane e tonn. 49.923 straniere. Merci: tonn. 60.719 su e da navi italiane; tonn. 18.115 su e da navi straniere. Passeggeri: n. 11.000 su e da navi italiane e n. 861 su e da navi straniere.

Da questi ultimi dati risulta la supremazia della marina mercantile italiana sul trasporto dei passeggeri e delle merci da e per l'Impero.

## Tre anni fa

**Operazioni dal 30 ottobre al 13 novembre per la conquista dell'Impero.**

Reparti del I Corpo d'Armata occupano la mattina del 30 ottobre la zona di Mai Uecc sulla via di Macallè.

Nelle zone occupate dal II Corpo d'Armata e dal Corpo d'Armata indigeno sono stati liberati 16 mila schiavi.

Il 3 novembre su tutta la fronte nord viene ripresa l'offensiva. Il I Corpo d'Armata raggiunge il torrente Mai Aini.

Il Corpo indigeno occupa Hausien. Dalla Dancalia una nostra colonna risalendo la vallata del Dagub occupa i contrafforti dell'Agamè. Il 7 avviene il combattimento di Monte Gundi.

Il II Corpo d'Armata occupa Selaclacà ad ovest di Axum.

L'8 novembre la nostra bandiera, ammainata il 22 gennaio 1896, sventola di nuovo sul forte di Enda Jesus a Macallè.

Sul fronte sud le valorose truppe di Graziani entrano in Gorrahei.

La colonna che sale dalla Dancalia, batte Cassa Sebhàt al ciglione di Azbi e nella notte del 13 novembre occupa Azbì.

Da tale data ha inizio la lunga sosta delle operazioni offensive per provvedere alla sistemazione delle difese e delle retrovie e per l'ammassamento delle nuove truppe che affluiscono alla fronte.

## Letteratura Coloniale

**F. PESENTI DEL THEI: Clima, Acqua, Terreno - Dove e cosa si produce e si alleva in A.O.I.** - Editrice « La Borsa del Libro » - Venezia 2 voll. L. 30.

„ *Guida del momento, a chi in Etiopia già opera, a chi è in procinto di andarvi, allo studioso della materia agraria, di quella coloniale in particolare... far conoscere a quanti ignorano, ed a quanti persistono nel voler ignorare, le reali grandi possibilità agricole del nostro Impero* „. Così l'A. nella introduzione.

La disposizione della materia, in tre parti, vi è bene studiata e fatta con accuratezza encomiabile. Ricca la statistica.

La prima parte tratta del clima, dell'acqua e del terreno, elementi che in Etiopia assumono importanza del tutto particolare, e vanno bene conosciuti da chi si accinge ad intraprendere laggiù qualsiasi lavoro, specie quello agrario.

Del periodo delle pioggie, dell'andamento della temperatura, del regime dei venti, delle tempeste tropicali, dell'influenza, infine, del clima etiopico sulla agricoltura, l'A. tratta con rigore scientifico, ma in forma semplice ed accessibile a tutti; pregio questo, non indifferente.

Nella seconda parte, si sofferma l'A. sul clima, sull'ambiente agronomico e sulla economia agraria particolare dei sei Governi in cui è divisa l'Etiopia, illustrando inoltre con ricchezza di particolari, le possibilità agricole delle diverse regioni appartenenti ai singoli Governi.

La terza parte, che forma volume a sè, fornisce al lettore elementi interessantissimi su quanto si produce e si alleva nelle terre dell'Impero.

La divisione della materia, in questa terza parte specialmente, ha il pregio del metodo molto bene appropriato. Particolare risalto ha dato l'A. alle possibilità cerealicole, al patrimonio zootecnico ed alle piante industriali.

E' lavoro meritevole della attenzione delle competenti Autorità, per il coraggio avuto dall'A., nel compitare, senza aiuto nè diretto nè indiretto, un lavoro veramente colossale (e ne fan fede le 278 voci bibliografiche a fine dell'opera): il primo lavoro del genere pubblicato fino ad oggi.

La veste tipografica, bene riuscita, è dovuta alla diligenza delle Industrie Grafiche Sorteni in Venezia.

## Attività della Sezione

Il 4 novembre, nel Ventennale della Vittoria, ebbe luogo a Scorzè il preannunciato Raduno comunale indetto dalla Sezione provinciale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, al quale parteciparono, insieme a tutte le autorità civili e politiche locali le organizzazioni del Partito e buona parte della popolazione.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Fascio, il magg. Edmondo Bacchini, che presiedeva il Raduno quale componente il Direttorio della Sezione Veneziana dell'I.F.A.I., prendendo lo spunto dalla consegna di varie Croci di guerra ai reduci dall'A.O.I., dopo aver esposto brevemente i motivi fondamentali che spinsero l'Italia alla conquista del suo Impero, lumeggiò l'importanza alla quale oggi sono assunte le Colonie e il dovere che tutti gli italiani, ed in special modo i rurali, hanno di interessarsi ad esse, al loro popolamento ed alla loro valorizzazione.

Posto nel debito rilievo l'importanza dell'I.F.A.I., organo tecnico del Partito per la propaganda coloniale, al quale è demandato inoltre il compito di preparare alla vita nelle colonie gli italiani, uomini e donne, che si recheranno a popolare quelle terre, il magg. Bacchini illustrò la struttura dell'Istituto, i suoi organi direttivi, i fini che esso si propone ed i mezzi a sua disposizione per conseguirli.

Terminò il Raduno enunciando i vantaggi che le varie categorie di iscritti possono conseguire specialmente nel campo della preparazione, dell'assistenza ed in quello informativo e come la Sezione dell'Istituto sia sempre a disposizione di tutti, enti e persone, per quanto possa loro interessare nel settore coloniale.

## Rispondiamo alle vostre domande

In questa rubrica, che sarà particolarmente gradita ai lettori della « PAGINA COLONIALE » verrà data evasione ai vari quesiti di ordine coloniale che gli interessati possono rivolgerci indirizzando la loro corrispondenba alla Sezione Provinciale dell'I. F. A. I. - Ca' Littoria.

**DOMANDA**

*Il sottoscritto, Fiduciario dell'I.F.A.I., di Concordia Sagittaria, desidera avere informazioni circa i vantaggi nei concorsi da parte dei reduci dell'A.O.I., ed in modo speciale per i concorsi per la "Polizia Coloniale „.*

**Giuseppe Pizzolitto**

**RISPOSTA**

Ai reduci dell'A.O.I. che abbiano partecipato alle operazioni militari dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 ed alle successive operazioni di polizia coloniale, vengono applicate le stesse disposizioni e norme contemplate nei precedenti e vari R. Decreti riguardanti i reduci della guerra 1915-1918 e per quelli fregiati della Medaglia della Marcia su Roma. Nei concorsi per impieghi statali, l'aver partecipato alla campagna dell'Africa Orientale 1935-936, è titolo per ottenere una maggiore puntazione nella graduatoria di merito.

Nei « bandi di concorso » sono di volta in volta specificate le modalità ed i documenti da presentare.

Per essere arruolati nel « Corpo di Polizia Coloniale » gli interessati devono rivolgersi alle Autortà militari (Distretti-Tenenze RR.CC.) che, in base alle complete disposizioni in loro possesso, possono dare precise spiegazioni. I reduci combattenti dall'A.O.I. hanno, ad ogni modo, precedenza di richiamo.

**Z. R.**

### AI LETTORI

**Si può collaborare alla « Pagina coloniale » inviando studi e scritti alla Sezione veneziana dell'I.F.A.I., Ca' Littoria.**

**LEGGETE E DIFFONDETE LA PAGINA COLONIALE**

## NOTIZIARIO

### La pesca in Libia e in Somalia

E' noto che la pesca del tonno sulle coste libiche si svolge dalla metà di maggio alla metà di giugno. Per la campagna dell'anno in corso vennero calate dieci tonnare, che diedero lavoro ad un notevole numero di mano d'opera ed i cui risultati produttivi furono di gran lunga superiori alla media registrata lo scorso anno. La maggior parte del prodotto venne portato agli stabilimenti per la lavorazione e conservazione ed il rimanente è stato in gran parte venduto ancora fresco sui mercati locali, dov'è molto ricercato.

Il Governo generale della Libia, d'intesa con l'Ente nazionale fascista della Cooperazione, ha promosso la costituzione di un consorzio per l'incremento della pesca sulle coste dell'Africa settentrionale italiana, del quale faranno parte le varie cooperative già costituite o di futura costituzione fra nazionali e fra indigeni. Il fatto assume particolare importanza perchè l'istituto cooperativo è del tutto nuovo all'organizzazione economica tradizionale delle popolazioni indigene. Il Consorzio dovrà risolvere vari problemi di carattere tecnico industriale e commerciale. E' da tener presente però che la produzione ittica rappresenta valore notevole nella ricchezza economica della Libia.

Durante la stagione 1937-38 la ditta Caramelli — la quale per prima ottenne la concessione per l'esercizio della pesca in Somalia e la esercita lungo le coste della Migiurtinia che da Bender Ziadra (confine con il Somaliland Britannico) scendono fino a Dante avendo al centro Alula — ha pescato 437.817 kg. di tonno. Di questi ne ha confezionati in scatola 184.000, impiegando 38.600 litri di olio d'oliva. Altre imprese sono sorte e stanno per sorgere per esercitare la pesca sul mar Rosso e sulle coste somale dell'Oceano Indiano. Una concessione è stata data recentemente dal Governo della Somalia italiana per l'esercizio della pesca del tonno sul tratto costiero situato tra Gheselli e Bereda (Migiurtinia) con l'istituzione di uno stabilimento per la lavorazione ad Alula.

### Il Ramadan in Eritrea

Tre colpi di cannone e tutti i Muezzin hanno annunciato agli islamici della capitale dell'Eritrea il primo quarto dell'ultima luna del mese di Sciababan, significando tale annuncio l'entrata dei mussulmani nel Ramadan Siam, con il quale ha inizio il lungo periodo di digiuno che precede la festa dell'Aid-el-Fatr. Per trenta giorni i mussulmani osservano scrupolosamente le prescrizioni del Corano, astenendosi dall'ingerire ogni alimento, dal bere, dal fumare, dalle quattro del mattino fino al tramonto del sole. Quando è l'ora dei pasti la popolazione islamica viene avvertita per mezzo di un colpo di cannone. Essa può mangiare fino al successivo colpo di cannone che avverte l'inizio del digiuno giornaliero. L'osservanza è talmente stretta che i mussulmani non ingeriscono nemmeno la saliva e sputano continuamente per non corrompere l'anima. In Asmara ed in molti centri dell'Eritrea, durante questa epoca lustrale, speciali araldi girano di dimora in dimora durante le ore notturne, verso le due, per ricordare ai fedeli di ingoiare uno spuntino primo che si alzi il sole, e ricevendo un compenso. Le preghiere del presente periodo sono particolarmente intense.

Dall'alto dei minareti il muezzin chiama i fedeli a raccolta pronunciando l'appello del Corano « *La illah Illah Allah! ua Mohammed Rasul Allah!* ». I mussulmani denominano questo mese di santificazione Ramadan Es Scerif, il mese nobile.

La fine del lungo periodo di digiuno si celebra con una imponente e sfarzosa cerimonia che si svolge all'aperto, davanti alle moschee. Alla preghiera collettiva di ringraziamento, prendono parte tutte le nobiltà, i capi e i principi del mondo islamico. I riti sono officiati dal Cadì. Dopo hanno inizio le sagre conviviali, sagre triduane. Cinquanta giorni dopo, i mussulmani celebrano la Pasqua che chiamano Grande festa e Festa del Sacrificio della carne, Aid el Daham. Il Ramadan di quest'anno riveste una particolare solennità in Asmara e nella colonia primogenita, in quanto, alla fine della festa, verrà inaugurato il nuovo monumentale piazzale antistante all'artistica e ricca moschea di Largo Campania, sistemato con rampe laterali, gradinate, aiole fiorite e una fontana centrale. I lavori compiuti a grande andatura con il vivo interessamento degli uffici tecnici competenti, dimostrano le cure del Governo per i mussulmani dell'Eritrea.

### L'inaugurazione della prima centrale elettrica dell'Impero

Si ha da Asmara che S. E. il Governatore, accompagnato dal Segretario generale, ha proceduto all'inaugurazione ad Adi Quala nel Seraè, della centrale elettrica costruita dalla « Conie ». Erano presenti tutte le gerarchie e le autorità locali.

Impianto modesto perchè destinato ad un modesto centro, questa centrale va segnalata perchè essa è la prima costruita nell'Impero, fra quelle che la « Conie » intende di attrezzare in tutti i piccoli centri dell'interno, onde anche i minori nuclei nazionali possano usufruire dei benefici della luce e dell'energia.

Il nuovo impianto di Adi Quala, oltre che alla illuminazione del paese provvede infatti l'energia a due piccoli stabilimenti industriali, condotti da connazionali.

## L'aviazione in Africa Orientale

L'arma aerea, durante il periodo del conflitto e durante quello della conquista totale, ha reso possibile con la sua potenza offensiva, strategica e tattica, oltre che la travolgente e fulminea vittoria delle nostre armi, anche quella non meno importante sul fattore « tempo ».

Se la guerra fu vinta in soli sette mesi e se la conquista totale ha richiesto un termine di tempo relativamente breve, merito principale ne va all'arma aerea.

Ma le sue possibilità non sono esaurite in questo impiego particolarmente bellico. Nel consolidamento dell'Impero, nello sviluppo e nella valorizzazione di esso, l'attività aerea non conosce soste.

L'aeroplano è «l'occhio vigile» del Governo sempre presente nei cieli per proteggere e per assistere i più lontani distaccamenti militari.

In tutti i campi, da quello economico a quelli sociale, politico, scientifico, industriale ed in quello sanitario, il velivolo si è palesato insostituibile; nel settore delle comunicazioni l'aeroplano è il mezzo più adatto a superare le impervie ed immense distese etiopiche.

Nella conoscenza delle meno note regioni e nella formazione di carte topogeografiche il mezzo-aereo-fotogrammetrico si è rivelato il più economico oltre che il più perfetto e pratico.

Su tutta la immensa vastità dell'Impero l'arma aerea contribuisce alla difesa dell'esercito dei lavoratori e quella stessa degli indigeni fedeli, allo sviluppo dei traffici e al mantenimento delle comunicazioni tra gli sperduti nuclei militari e civili durante la stagione delle grandi pioggie.

Speciali apparecchi sanitari trasportano velocemente, dai più lontani posti, gli ammalati più gravi e bisognosi di cure immediate, nei centri ospedalieri delle maggiori località. Innumerevoli vite umane furono così salvate.

Nel campo minerario l'aeroplano contribuisce alla ricerca di giacimenti metalliferi e a quella di veloce ed economico trasporto di minerali preziosi estratti nei numerosi impianti in attività.

Nella costruzione delle strade dell'Impero vengono adoperati con molto profitto gli aeroplani per il trasporto dei materiali.

Particolarmente nella costruzione della strada Assab-Dessiè l'uso degli aeroplani da trasporto ha consentito di superare terreno impraticabile agli autocarri, e di trasportare per ogni aereo fino a 20 quintali di materiale, superando in due ore una distanza per la quale un veloce autocarro avrebbe impiegato 5 giorni.

Per poter attuare e render duratura e normale questa immensa opera di civiltà e di progresso, l'aeronautica ha dovuto provvedere alla costruzione di un numero imponente di campi, aviorimesse, centrali elettriche, officine ecc.; esistono oggi ben 162 campi d'aviazione di cui 5 dotati di piste di lancio in cemento armato (per cui le pioggie non impediscono i decolli) che sono tra le più grandi e moderne esistenti oggi nel mondo.

Sono state create numerose officine per la riparazione dei motori e velivoli. La stessa industria aeronautica privata ha già in funzione numerosi stabilimenti aeronautici. L'A.O. ha già la sua città dell'aria che si chiama Capronia.

La funzione imperiale viene assolta senza interruzione da questa magnifica armata aerea che, con la sua diuturna manifestazione di potenza di organizzazione, contribuisce a tenere a bada qualsiasi avversario che osasse intaccare la solidità dell'Impero.

**Bragadin Roberto**




# NOTIZIE RECENTISSIME

### *Dopo il delitto giudaico di Parigi*

# Radicali provvedimenti in Germania

## per risolvere la questione ebraica

BERLINO, 12

*Sotto la presidenza del Maresciallo Goering, ha avuto luogo al Ministero dell'Aria una seduta straordinaria del Comitato del piano economico quadriennale, nella quale sono stati deliberati radicali provvedimenti diretti a risolvere la questione ebraica. Vi hanno partecipato i Ministri dell'Aria Frich, della Propaganda Goebbels, della Giustizia Gurtner, delle Finanze Krosich e dell'Economia Funch.*

*E' stato deciso quanto segue. A partire dal primo gennaio del 1939 è fatto divieto agli ebrei di esercitare il commercio all'ingrosso e al dettaglio e l'artigianato, come pure di essere direttori di aziende ai sensi della legge del primo gennaio 1934 sull'ordinamento del lavoro nazionale. Gli ebrei che, senza essere direttori di aziende, occupino posti direttivi nelle aziende, potranno venire licenziati con un preavviso di sei settimane.*

*I danni derivati a negozi ed a abitazioni di ebrei dall'azione antisemita degli scorsi giorni dovranno venire riparati dagli stessi danneggiati. Eventuali premi di assicurazioni spettanti ad ebrei tedeschi verranno confiscati in favore del Reich.*

*Altre radicali misure dirette ad eliminare totalmente gli ebrei dalla vita economica tedesca, seguiranno quanto prima.*

*Il comunicato ufficiale sulla riunione interministeriale annunzia infine che, come punizione per il vile attentato di Parigi, viene imposta agli ebrei tedeschi una ammenda di un miliardo di marchi, che passerà per intero nelle casse dello Stato.*

*In un commento ai nuovi provvedimenti, l'Agenzia "Deutscher Dienst" dichiara che essi rispondono pienamente alla aspettativa del popolo tedesco e costituiscono una meritata risposta al vile attentato di Parigi ed anche un chiaro monito all'ebraismo internazionale, nonchè una diffida a non toccare i tedeschi all'estero. Le energiche misure adottate dal Governo dimostrano che il terzo Reich è risoluto a tutelare con tutti i mezzi la vita e l'incolumità di ciascun cittadino tedesco al di fuori delle frontiere. L'ebraismo mondiale — conclude l'Agenzia — può dunque prendere atto del modo con cui la Germania risponde alle sue provocazioni e ai suoi attentati e regolarsi di conseguenza.*

*Circa gli arresti di ebrei eseguiti in questi giorni in Germania, si dichiara da fonte competente che le cifre riferite dalla stampa straniera sono esagerate. Gli arresti effettuati a Berlino, non superano il totale complessivo di milleseicento. Si tratta in gran parte di arresti cosidetti di protezione, di provvedimenti effettuati per l'azione di disarmo della popolazione giudea. Numerosi sono pure gli ebrei pregiudicati, individuati nel corso di detta azione e tratti in arresto. Destituita di qualsiasi fondamento si dichiara l'affermazione della stampa straniera secondo la quale gli ebrei di Monaco avrebbero ricevuto l'ordine di lasciare la città entro quarant'otto ore.*

## Le onoranze di Parigi

### alla salma di vom Rath

### La bara partita per Dusseldorf

PARIGI, 12

Le onoranze funebri a vom Rath sono state celebrate oggi alle 12 nella chiesa tedesca protestante. Vi assistevano numerose personalità diplomatiche e politiche. Largamente rappresentato era il personale della nostra Ambasciata, alla testa del quale si trovava il nostro Incaricato d'Affari Prunas. Erano pure presenti le nostre autorità consolari e le locali gerarchie fasciste.

L'on. Bonnet, Ministro degli Esteri rappresentava il Governo francese e l'on. Daladier si era fatto presentare dal suo capo di gabinetto. La delegazione ufficiale tedesca composta dal Segretario di Stato von Weizsaecker, dal Ministro Dienstmann e dal capo protocollo barone von Boernberg era attorniata da tutto il personale dell'Ambasciata di Germania, con a capo l'Ambasciatore.

La cerimonia è riuscita solenne e commovente. Dopo di essa la salma di vom Rath è stata trasportata alla stazione Nord per essere condotta a Dusseldorf.

La stampa francese persiste con evidente spirito di malevolenza verso la Germania a dare un tendenzioso rilievo alle rappresaglie del popolo tedesco. Oltre a non voler tener conto che l'indignazione di quel popolo si è manifestata contro le cose solo e non contro le persone, essa contesta la spontaneità delle manifestazioni. I giornali francesi, che tacciono volentieri sulle cause e che si attardano solo a deplorare gli effetti delle rappresaglie, dovrebbero essere molto più cauti nelle loro deplorazioni riflettendo due cose: in primo luogo alle responsabilità dei Paesi che danno colpevole asilo ai fuorusciti e che offrono ad essi l'ambiente di incoraggiamento e di favoreggiamento; in secondo luogo che vi sono tanti e tanti esempi comprovanti la compostezza dimostrata dai Paesi che ebbero a soffrire per delitti di fuorusciti, soprattutto in Francia, compostezza che non ha servito a indurre la Francia a prendere le misure per impedire l'ulteriore svolgimento dell'attività criminosa. I responsabili originari veri delle rappresaglie non sono in Germania. Questa è la sola lezione utile che le gazzette francesi dovrebbero ritenere e meditare.

## Protesta inglese per i danni

### subiti da britannici

LONDRA, 12

Il *Times* informa che sir Ogilvie Forbes ha consegnato alla Wilhelmstrasse una nota in cui attira l'attenzione del Governo del Reich sul fatto che l'incaricato di affari britannico ha ricevuto delle lamentele da cui risulta che delle proprietà inglesi hanno dovuto soffrire nel corso delle manifestazioni di giovedì.

Nella nota si precisa che il Governo britannico si riserva il diritto di reclamare delle indennità mentre si esprime la speranza che saranno prese misure per proteggere i sudditi britannici.

## Una galleria sottomarina

### fra il Giappone e la Corea

TOKIO, 12

La stampa annuncia che si sta procedendo a studi per la costruzione di una galleria ferroviaria tra il Giappone e la Corea.

### INTERVISTA CON IMREDY

# La politica estera magiara

## orientata sulle direttive dell'Asse

BUDAPEST, 12

Il Capo del Governo ungherese dott. Imredy, in un'intervista concessa al *Giornale d'Italia*, ha dichiarato fra l'altro:

« L'entrata delle truppe ungheresi è ormai finita. La festa che si è svolta a Kassa durante la quale immense folle hanno accolto ed acclamato, con indicibile entusiasmo, il Reggente d'Ungheria, che entrava nella città alla testa delle truppe ungheresi, è una prova eloquente del fatto che la decisione presa a Vienna dalle grandi Potenze dell'Asse risponde alle esigenze della giustizia, fondata sul principio etnico.

« L'Ungheria sa bene che le Potenze dell'Asse, accettando di assumersi il compito dell'arbitro per affrettare il nuovo regolamento del problema della Cecoslovacchia, hanno sostenuto una missione delicata e piena di responsabilità. Per questo le due Potenze meritano la gratitudine, non soltanto degli Stati direttamente interessati, ma anche di tutta la Europa, poichè il non regolamento della questione ungaro-cecoslovacca costituiva una minaccia costante per il benessere dei popoli del continente europeo.

« Per quanto noi ungheresi abbiamo dovuto consentire a dei sacrifici, consideriamo l'accettazione del compito dell'arbitro come una nuova testimonianza dei rapporti amichevoli che, nel corso del tempo, si sono sviluppati fra le Potenze dell'Asse e l'Ungheria ».

Venendo a parlare dei problemi nuovi di fronte ai quali l'Ungheria viene ora a trovarsi, Imredy ha detto: « Nel campo della politica estera possiamo intanto constatare che la tendenza anti-ungherese che si era manifestata nella Piccola Intesa, si è sensibilmente attenuata. La dinamica potenza che irradia dall'Italia di Mussolini e della Germania di Hitler ha prodotto, fra gli altri, anche questo risultato. Possiamo annoverare questo fatto come una circostanza per noi favorevole. Ma questo fatto non potrà provocare alcun mutamento delle direttive della nostra politica. Il principio fondamentale della nostra politica rimane invariabilmente fissato nel nostro appoggio sull'Asse Roma-Berlino. Se volessi annotare qualche cosa di nuovo, tutto quello che potrei dire è che il nostro fondamento sulla politica dell'Asse diviene ancora più completo. I legami di ordine sentimentale sono stati, nel corso della storia di questi ultimi mesi, completati da nuovi legami di gratitudine ».

Il Capo del Governo ungherese, rilevato quindi che l'Ungheria è stato il primo Paese europeo nella lotta contro il bolscevismo, ha detto che per questo l'attitudine antibolscevica che unisce in un legame ideologico le due grandi Potenze dell'Asse, trova sempre e completamente in Ungheria comprensione, approvazione e riconoscenza.

Ed ha soggiunto: « Nuove possibilità si aprono nel campo dell'economia. Finora la più notevole parte degli scambi esteri dell'Ungheria, la massima parte si può dire, si è svolta con le due grandi Potenze amiche. Per ragioni geografiche, l'Impero germanico naturalmente ha partecipato a questi scambi in più alta misura. Intendiamo non soltanto coltivare, ma approfondire e stabilizzare questi rapporti economici e svilupparli nel senso di una reciproca ed utile complementarietà, ciò che è per il prossimo avvenire uno dei compiti certamente fruttuosi della politica economica.

« In occasione del viaggio fatto in Italia nell'estate scorsa, del quale serbo un inestinguibile ricordo, ho potuto riconoscere numerose altre possibilità di reciproci contatti amichevoli. E' stata una gioia eccezionale ed è con profonda gratitudine che abbiamo veduto l'amica Nazione italiana inviare in questi giorni storici gli illustri rappresentanti della sua potente stampa che plasmano l'opinione pubblica. Questi rappresentanti della stampa italiana hanno potuto vedere la gioia accesa nel cuore di tutti gli Ungheresi dalla riunione dei nostri fratelli restituiti alla Patria. Così come hanno potuto constatare l'amicizia, la stima e l'amore profondamente radicato nei cuori ungheresi per la Nazione italiana. Essi hanno potuto anche vedere il rispetto e l'ammirazione che l'opera monumentale del Duce, costruttore di Nazione, fa rifiorire in tutti i nostri cuori. Sono lieto — ha concluso Imredy — di avere potuto essere ancora una volta l'interprete di questi sentimenti ».

## Il VI reggimento Honved

### festeggia il genetliaco di Vittorio Emanuele III

BUDAPEST, 12

Il sesto reggimento Honved, che risiede a Kaposvar e di cui è proprietario il Re Imperatore Vittorio Emanuele III, ha solennemente celebrato il compleanno del Sovrano con una festa militare. Dopo un Te Deum, il generale Fueleky, comandante la brigata di cui fa parte il reggimento, ha passato in rivista le truppe ed in seguito il colonnello Krisanich ha tenuto un discorso con cui ha esaltato la figura e le gesta del Sovrano. Il reggimento ha quindi sfilato tra scroscianti acclamazioni davanti alla tribuna d'onore sulla quale spiccava un grande ritratto del Re Imperatore e su cui avevano preso posto le autorità militari e civili. La tribuna era inoltre tutta drappeggiata con vessilli tricolori, ornata con ghirlande di fiori e incorniciata con scritte di saluto al Re e di evviva il Re Imperatore.

## Pauroso incendio in Canadà

### Nove persone carbonizzate

MONTREAL, 12

*Un violento incendio, propagatosi rapidamente per la furia del vento, ha completamente distrutto un intero isolato del villaggio di Rouen, nella provincia canadese di Quebec. Il fuoco si è sviluppato dapprima nell'hotel Albert, e mentre si provvedeva all'organizzazione dell'opera di spegnimento, si è esteso ai fabbricati confinanti. In poco più di mezz'ora l'intero isolato era un immenso rogo, alimentato anche dai serbatoi di combustibile di una autorimessa adiacente all'albergo, i quali sono scoppiati. E' inutile dire che anche tutte le macchine che erano custodite nel locale sono andate distrutte. Il numero esatto delle vittime non è ancora conosciuto, e non lo sarà fino a quando le macerie non saranno state minutamente esplorate. Questa sera però il sindaco di Rouen ha annunciato che nove persone sono mancate all'appello e che si ha ragione di ritenere siano perite nell'incendio. Una di esse è una donna.*

## Aereo inglese in fiamme

### Cinque persone ferite

RUGSLEY (Inghilterra), 12

Un apparecchio militare britannico è precipitato nei pressi di questa città, incendiandosi. I cinque uomini che componevano l'equipaggio rimasero feriti.

### La guerra in Spagna

## La resistenza rossa sull'Ebro

### vinta dalle forze nazionali

SALAMANCA, 12

*Il Gran Quartiere Generale alle 24 comunica le notizie giunte sino alle ore 20:*

*Nel settore dell'Ebro le nostre truppe hanno continuato ad avanzare ed hanno superato ampiamente ad occidente la strada da Venta de los Campesinos ad Ascò dal punto di origine sin presso il km. 8. La resistenza nemica è stata vinta. Sono stati fatti 336 prigionieri tra i quali sei ufficiali e sono stati raccolti numerosi morti e catturati due depositi di munizioni, uno dei quali importantissimo, un carro d'assalto russo e numerose armi automatiche a ripetizione.*

*Nel settore del Segre i nuovi tentativi nemici sono stati interamente respinti.*

*Nel settore orientale del fronte di Castellon il nemico ha rinunziato ad ogni attività, certamente in seguito alle gravi perdite subite durante gli attacchi degli scorsi giorni che non hanno permesso ai rossi di conquistare un solo palmo di terreno.*

*Attività dell'aviazione. - Quattro apparecchi rossi accertati e tre probabili sono stati abbattuti oggi in combattimento aereo. La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto un altro apparecchio.* — Per il Capo di S. M.: il col. Francisco Maria Moreno.

### La crisi economica in Francia

# Appelli di Lebrun e Daladier

## mentre si varano le misure finanziarie

PARIGI, 12

Gli ex combattenti francesi e delle Colonie, che partecipano alla grande celebrazione dell'armistizio, svoltasi ieri, sono stati riuniti oggi ad un imponente banchetto al quale presiedevano il Presidente della Repubblica Lebrun ed il Presidente del Consiglio Daladier, attorniati da numerosi Ministri.

Il Capo dello Stato ha pronunciato al levar delle mense un appello all'unità di lavoro di tutti i Francesi, sottolineando che l'ora è grave e che, pertanto, bisogna dar tregua alle polemiche per dedicarsi soltanto all'assestamento politico, finanziario e sociale della Nazione.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha ripreso le parole di Lebrun invitando gli ex-combattenti a dar l'esempio del sacrificio e della disciplina ed annunciando che il Governo, mentre aveva rinunciato a ridurre per decreto legge le pensioni e gli impegni di riconoscenza che la Patria aveva assunto nei loro confronti, confida che tale offerta sarebbe stata fatta spontaneamente ed individualmente da quanti si rendono conto delle urgenti ed impellenti necessità che si impongono per il potenziamento militare della Nazione. I due discorsi sono stati calorosamente applauditi dai convenuti che si sono sciolti al canto della Marsigliese.

La questione dominante, alla quale ha accennato Daladier nel suo discorso, è quella finanziaria. Alle ore 10.30 si è riunito un Consiglio di Gabinetto, che, dopo avere lungamente deliberato, è stato rinviato alle ore 15. Dopo quest'ultima riunione ha avuto luogo un Consiglio di Ministri.

Si fanno vari accenni alla persistenza di forti dissensi ministeriali, sia di carattere politico che di carattere tecnico. I dissensi tecnici esisterebbero fra il Ministro delle Finanze e quello dei Lavori Pubblici, on. De Monzie. I due Ministri, oltre ad incontrare difficoltà nell'accordarsi sul licenziamento di circa 60 mila agenti ferroviari in conseguenza della migliore utilizzazione della settimana di 40 ore, devono ricercare il modo di trovare un'altra occupazione a una massa tanto imponente.

Problema difficilissimo, per un Paese ove la disoccupazione ha raggiunto il livello più alto che aveva già toccato nel corso della crisi economica mondiale e problema difficile sopratutto per dargli una soluzione immediata, dal momento che si tratta di rimettere in piedi una produzione che è, per il momento, gravemente paralizzata.

Un altro Consiglio di Gabinetto avrà luogo lunedì per deliberare su altri decreti legge accessori.

Secondo l'*Action Française*, i decreti legge — i quali saranno per ora 32 — si riveleranno di una perfetta inanità, dal momento che nulla viene mutato della natura politica e morale del Paese.

## La VII Divisione navale

### accolta festosamente a Tangeri

TANGERI, 12

L'arrivo della settima Divisione navale, comandata dall'ammiraglio Somigli e formata delle RR. navi *Eugenio di Savoia* e *Duca d'Aosta*, ha sollevato grandissimo entusiasmo nella colonia italiana e grande interesse nella popolazione locale.

Con particolare solennità è stato celebrato il genetliaco del Re Imperatore e si sono svolti brillanti ricevimenti.

## La nuova costituzione di Malta

### L'insegnamento dell'italiano escluso dalle scuole serali!

ROMA, 12

E' imminente l'emanazione della nuova costituzione di Malta. Le notizie che giungono da Londra non danno particolari sul documento, ma, a quanto si afferma, non sembra che il Governo di Londra abbia intenzione di andare incontro ai desideri e ai bisogni della popolazione. Esistono nell'isola due grossi fondamentali problemi: uno costituzionale e un altro linguistico. Il problema linguistico in questi ultimi tempi è stato reso più acuto da ulteriori provvedimenti tendenti a vibrare altri colpi distruttori alla lingua di Dante che da secoli è parlata nell'isola. Si apprende con dolorosa sorpresa che nelle scuole serali, oltre, naturalmente, all'insegnamento dell'inglese, è ammesso l'insegnamento del francese, del tedesco e persino del rosso dialetto isolano; è escluso però l'insegnamento della nostra lingua!

E' così che si vogliono pacificare gli animi e rendere giustizia a tutti coloro che ritengono il nostro idioma strumento indispensabile della vita intellettuale e dell'attività pratica commerciale dei maltesi, posti dalla geografia a pochi chilometri dalle coste meridionali della Penisola?

## Un'altra nota di Washington

### per la navigazione sullo Yangtzè

WASHINGTON, 12

Il Sottosegretario Cordell Hull ha oggi confermato che il Governo degli Stati Uniti ha inviato un'ennesima nota a quello del Giappone, questa volta per protestare contro le restrizioni che i giapponesi mantengono in vigore alla navigazione delle navi mercantili americane lungo lo Yangtzè. La nota americana, a quel che si sa, è analoga a quella che per la stessa ragione è stata presentata a Tokio dai Governi di Francia e d'Inghilterra.

## Le trattative per il contratto

### degli impiegati di aziende elettriche

MILANO, 12

Si sono svolte in questi giorni a Milano le trattative per la rinnovazione del contratto collettivo di lavoro per gli impiegati delle maggiori aziende elettriche. Durante tali trattative, la rappresentanza dei lavoratori ha precisato le richieste di carattere economico che vorrebbe fossero consacrate nel nuovo contratto. Poichè tali richieste dovranno essere vagliate dalle singole aziende elettriche, le trattative sono state rinviate al 5 dicembre p. v.

## Fascisti di Forlì in visita alla Fiat

TORINO, 12

Un numeroso gruppo di fascisti di Forlì, guidati dal Federale, hanno visitato oggi, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti, gli stabilimenti della Fiat e la Mostra autarchica.

## Il decreto per la Casa patavina

### della Giovane Italiana

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* reca il decreto del Segretario del P. N. F., Ministro Segretario di Stato, relativo al trasferimento in piena e libera proprietà dell'Opera nazionale Balilla, dell'area situata in Padova, nel quartiere denominato Vango in via Armando Diaz, della superficie di metri quadrati 2145 pari ad are 21 e centiare 45; area attualmente occupata dalla Scuola di economia domestica e che servirà alla creazione della Casa della Giovane Italiana.

## Una nota trattoria romana

### chiusa temporaneamente dall'Autorità

ROMA, 12

Dalla Questura è stata disposta la temperatura chiusura di una nota trattoria romana in Piazza Rusticucci, avendo l'esercente dato luogo a reclami da parte di turisti stranieri per il pessimo trattamento loro usato, somministrando portate scarse e cibi di cattiva qualità.

## Giovane caduta in burrone

VICENZA, 12

Una giovane di Castelvecchio, Agnese Faccin di 28 anni si era recata a far legna nelle località circostanti alla sua residenza. Disgrazia volle che sdrucciolasse per un pendio andando a cadere in un burrone. Attratti dai gemiti della poveretta accorrevano dei passanti che provvedevano a trasportarla all'Ospedale di Valdagno. La Faccin in seguito a frattura della volta cranica ed alla commozione cerebrale versa in gravissime condizioni.

## Ciclista travolto da un'auto

VICENZA, 12

Stamane tra Povolaro e Passo di Riva, sulla provinciale che conduce a Bassano del Grappa un vecchio ciclista, tale Antonio Cielo fu Antonio di 63 anni da Montecchio Precalcino veniva travolto da una automobile. Per la brusca frenata la vettura rimaneva inchiodata in modo che al ferito gli automobilisti non potevano portare valido aiuto. Fortunatamente transitava poco dopo una seconda automobile che poteva trasportare il Cielo all'Ospedale dove veniva trattenuto con prognosi riservata. Infatti i medici gli riscontrarono oltre ad una ferita alla fronte, la commozione cerebrale e la contusione della cassa toracica.

## Il palazzo di Piazza S. Sepolcro dove furono fondati i Fasci ceduto alla Federazione fascista

MILANO, 12

Con una cerimonia intima, ma di altissimo significato, in Piazza San Sepolcro, nell'ex-palazzo dei commercianti, si è avuto l'atto di cessione del palazzo stesso, e conseguentemente della storica sala dove vennero costituiti il 23 marzo 1919 i Fasci di combattimeno, alla Federazione fascista di Milano.

Nella storica sala, chiamata dei Sansepolcristi, dove campeggia l'allegorico dipinto del Palanti, erano presenti i componenti il gruppo dei sansepolcristi col fiduciario Sandro Giuliani, i presidenti dei Sindacati e dell'Unione commercianti, il presidente della Confederazione commercianti dr. Molfino, il Segretario Federale amministrativo con il vicesegretario del Fascio di Milano e i membri del Direttorio. Il presidene dell'Unione del commercianti ha proceduto alla consegna ricordando come la storica sala dei sansepolcristi sia sempre stata considerata dai commercianti milanesi il loro sacrario. Il Federale amministrativo ha preso in consegna l'edificio che l'anno prossimo sarà sede della Federazione provinciale fascista milanese.

L'adunata si è sciolta al canto degli inni della Rivoluzione.

## Un busto del Duce inaugurato

### nel palazzo di Giustizia di Bologna

BOLOGNA, 12

Oggi, alla presenza del Ministro Guardasigilli on. Solmi, è stato inaugurato, nella prima sala della sezione di Corte d'Appello, un busto in bronzo del Duce che il Sindacato avvocati e procuratori ha donato al Palazzo di Giustizia.

## La produzione libraria

### dalla guerra in poi sarà sottoposta a revisione

ROMA, 12

Si è riunita presso il Ministero della Cultura Popolare la Commissione per la bonifica libraria presieduta dal Ministro Alfieri.

La Commissione ha deciso di rivedere la produzione libraria dalla guerra in poi per togliere dalla circolazione, oltre a quello che può essere politicamente in contrasto con le direttive del Regime, anche tutto ciò che sia antiitaliano, antirazzista, immorale o depressivo. Le decisioni saranno prese dalla Commissione in base ad un accurato lavoro di indagini e sarà esplicato con la diretta collaborazione del P. N. F., del Ministero dell'Educazione Nazionale, della R. Accademia di Italia e della Confederazione professionisti ed artisti.

## I giovani cantanti vincitori

### delle borse di studio

ROMA, 12

La commissione giudicatrice del concorso per l'assegnazione delle borse di studio di lire 8000 ciascuna da assegnarsi a giovani dedicatisi al canto ed aspiranti a frequentare il corso speciale di avviamento al teatro presso il Reale Teatro dell'Opera in Roma, ha presentato al Ministro per l'Educazione nazionale la relazione circa i lavori compiuti. Il Ministro, presa cognizione dei risultati conseguiti, ha rivolto ai membri della commissione parole di elogio e di ringraziamento per l'opera da essi svolta. Sono risultati vincitori i seguenti candidati: Covezzi Pia (soprano), De Feo Letizia (soprano); Origoni Emilia (soprano); Piazza Eleonora M. (soprano); Vecchio Verderame Alberto (tenore); Silvari Paolo (basso).

PUGILATO

## La morte di Luis Vicentini

SANTIAGO DEL CILE, 12

All'ospedale San Vincente è morto uno dei più popolari pugilisti cileni, Luis Vicentini, di origine italiana.

Era nato nel 1904 a Chillan. Ad uno ad uno battè tutti i pugili sud-americani di peso leggero fino a diventare campione sud-americano di questa categoria. Negli SS. UU. combattè con onore per il titolo col campione mondiale della categoria medio-leggeri Joe Dundèe. Bello di proporzioni, elegante nella scherma, Luis Vicentini seppe fin dall'inizio conquistarsi il favore delle folle sportive.

## Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 12

*Oggi il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Provincie, ha ricevuto successivamente a Palazzo Venezia i Prefetti di Perugia, Terni, Rieti, Viterbo.*

## L'omaggio al Sovrano

### dei combattenti di Livorno

SAN ROSSORE, 12

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto il Direttorio dell'Associazione Combattenti di Livorno che gli ha presentato l'omaggio dei combattenti di quella città.

## Dopolavoristi delle Tre Venezie

### in viaggio a Roma

ROMA, 12

Stamane sono giunti, accompagnati dai loro dirigenti, circa 350 dopolavoristi della Telve delle Tre Venezie. In gruppo si sono recati a rendere omaggio all'Altare della Patria deponendovi una grande corona di alloro. Uguale omaggio hanno reso all'Ara dei Caduti fascisti e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione a Palazzo Littorio.

I dopolavoristi si sono quindi recati alla Confederazione fascista lavoratori dell'industria dove il presidente confederale Cianetti ha parlato esaltando le opere del Regime, la politica della razza, la campagna per l'autarchia e lo sviluppo dell'Impero. La cameratesca riunione è terminata col saluto al Duce.

Nel pomeriggio, presente il Vice Segretario Gardini, hanno reso omaggio ai Caduti fascisti.

## Un incidente di caccia

VICENZA, 12

Il ventunenne Alfredo Massignani da Campotamazzo durante una battuta di caccia rimaneva vittima di un colpo improvvisamente partito dalla sua arma. L'incidente, che poteva avere anche più gravi conseguenze, ha prodotto al Massignani la frattura dell'una, per cui ora si trova ricoverato all'Ospedale di Valdagno.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

**AVVISI ECONOMICI**

**OFFERTE IMPIEGO**

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.-

**FOTOGRAFO** cercasi trentenne abile svelto stampatore ritocco positivi e pratico ritocco negativi, centocinquanta settimanali. Scrivere Cassetta 33 C Unione Pubblicità Italiana, Torino.

**RAPPRES.-PIAZZISTI**

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

**ABBISOGNANCI** rappresent. provinciali, buon mensile. Fernet Branca, Ariberto, 19, Milano.

**IMPORTANTE** Filatura lane pettinate cerca attivissimi agenti regionali. Scrivere con referenze Cassetta 200 A Unione Pubblicità Italiana Torino.

**MIGLIORARE** pubblicità ordinando dociartistici efficaci bozzetti: MAS Washington 29, Milano.

**COMMERCIALI**

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.-

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): « Simar » Washington 29, Milano.

**CALVI** ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kind, Milano.

*Annunzi Sanitari*

**Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER**
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. 1-4
TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta Cal.
Aut. Pref. N. 26977 Treviso 6-11-36

la PUBBLICITÀ D'ITALIA
RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE DEL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA AGENZIE E CASE DI PUBBLICITÀ
TUTTE LE NOVITÀ NEL CAMPO PUBBLICITARIO
Abbonamento annuo L. 75 - Un num. separato L. 8 - Num. doppio L. 15
ROMA VIA LUDOVISI 45 - MILANO VIA SETTALA 22

ANNO CIIC - N. 317 - Cent. 30 — Edizione del pomeriggio — LUNEDI' 14 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-457 | CASELLA Postale 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Il Duce riceve a Palazzo Venezia i professionisti ed artisti atesini e trentini

## Le vibranti acclamazioni a Mussolini, che promette di visitare presto l'Alto Adige

ROMA, 14. — *La giornata degli ottocento professionisti ed artisti atesini e trentini, che visitano l'Urbe in questi giorni, si è iniziata con una messa celebrata nell'atmosfera suggestiva della basilica romana dell'Ara Coeli. In colonna, preceduti dalla fanfara dei Giovani fascisti della Federazione dell'Urbe, gli ospiti si sono portati quindi sul Campidoglio, dove hanno sostato in reverente raccoglimento presso l'ara dei Caduti per la Rivoluzione sulla quale hanno deposto una corona. Analogo omaggio è stato reso successivamente alla tomba del Milite Ignoto sull'Altare della Patria.*

### Le visite alla città

*E' seguita la visita ai tesori d'arte dei musei capitolini nell'attesa impaziente e profondamente sentita da tutti, uomini e donne di recarsi a Palazzo Venezia per essere ricevuti dal Duce, e poco prima delle undici con alla testa il labaro della Confederazione dei professionisti ed artisti ed i vessilli dell'Unione di Bolzano, il presidente confederale, il Prefetto ed il federale di Bolzano, i gerarchi confederali, la colonna entra a Palazzo Venezia, per la grande scalea si porta nella Sala Regia. Qui si attesta di fronte al podio, presso il quale come nell'attigua sala delle Vittorie prestano servizio d'onore i moschettieri del Duce impeccabilmente marziali. Lo schieramento si perde nella solenne vastità della sala.*

*In prima fila sono tra gli artisti, la cui mostra è stata sabato inaugurata dal Duce, lo scultore Piffrader, il quale reca un gruppo in bronzo da offrire al Fondatore dell'Impero, il dr. Niedereggër, il quale pronuncerà brevi parole di ringraziamento a nome di tutti i convenuti e il regista Luigi Trenker. E sono anche presenti i giornalisti che seguirono il Duce nelle indimenticabili giornate di Bolzano.*

*Nell'attesa, mentre tutti gli occhi si fissano sulla porta, da cui a breve il Duce entrerà, si levano dalla massa i canti della Rivoluzione e della montagna che si espandono alti, possenti e sonori, echeggiano nella grande sala interrotti a quanto a quanto dalla spontanea schietta calorosissima invocazione che da tutti gli petti prorompe. Ed ecco un improvviso silenzio, il Duce ha lasciato la Sala del Mappamondo, seguito dal Ministro Segretario del Partito e dal Ministro della Cultura Popolare. Scattano nel saluto i moschettieri, i cui pugnali balenano di riflessi argentei, prorompe nuovamente altissima l'invocazione e tutte le braccia si protendono nel saluto romano.*

### L'incontro con il Duce

*Il Duce entra, risponde al saluto e sorride alla massa, sale il podio, leva ancora il braccio accolto da una imponente manifestazione. Saluto al Duce tuona la voce del Segretario del Partito. A Noi! risponde il grido appassionato della folla.*

*Si avanza quindi lo scultore Piffrader, il quale offre il suo gruppo in bronzo che riproduce in minori proporzioni, ma in altorilievo la targa sabato ammirata dal Duce rappresentante la Vittoria sul Leone di Giuda, esaltazione del valore legionario. E' un gruppo di potente ispirazione e di grande valore espressivo. Il legionario leva alto il serto d'alloro e piega sotto il tallone il leone ruggente. Sul piedestallo sono incise queste semplici parole:* Al Duce — Fondatore dell'Impero — gli artisti alto atesini XVI ».

*Il Duce gradisce l'offerta del gruppo che osserva con attento interesse ed esprime il suo compiacimento all'artista. La massa prorompe in una nuova manifestazione.*

*Ristabilito il silenzio, il dr. Niedereggër pronunzia il seguente indirizzo con voce vibrante di commozione e di fierezza: "Duce, noi vi diciamo grazie per l'interessamento che il Governo fascista ci ha dimostrato. Da giugno ad oggi, da quando inviaste a Bolzano il Ministro Alfieri, fino alla nostra esposizione romana, che avete ieri inaugurata, noi, professionisti e artisti dell'Alto Adige abbiamo avuto modo di esporre tutti i nostri desideri e di vederli accolti, in vista di una nostra partecipazione sempre più intima alla vita e alla cultura di tutta Italia.*

*Abbiamo avuto la soddisfazione di ricevere molte promesse e di ricevere la soddisfazione ancora più grande di vederle tutte rapidamente mantenute. Grazie, Duce, di aver dato modo a tutti fra noi di conoscere finalmente Roma, centro dell'Impero nostro e della civiltà universale. Grazie per averci ricevuti a Palazzo Venezia nelle sale del vostro lavoro, dandoci una gioia che non scorderemo mai più. E grazie anche per avere consentito a uno di noi di dirVi direttamente — come quando a Voi ci rivolgiamo da lontano nel segreto dei nostri cuori — la nostra fierezza di partecipare alla vita della patria comune e di militare nel tempo fascista". Evviva il Duce — conclude l'oratore e* Duce! Duce! Duce!, *grida di nuovo con tutto il suo entusiasmo la massa, mentre vengono levati alti i vessilli!*

*Il Duce sosta per qualche minuto sul podio rispondendo col sorriso e col saluto romano a tanto schietto fervore. Risuona poi nuovamente il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito, lampeggiano ancora i pugnali dei moschettieri, vengono nuovamente levati alti i vessilli. E le acclamazioni si succedono alle acclamazioni, le invocazioni alle invocazioni, fervidissime.*

*Il Duce saluta ancora, lascia il podio, si avvia verso la Sala delle Vittorie, ma ne ha appena varcata la soglia che il calore degli applausi e della manifestazione lo fa tornare nella Sala Regia e sull'alto del podio, una, due, tre volte. Ed ogni volta il clamore è più alto, ogni volta l'invocazione più appassionata, come se i convenuti non volessero staccarsi più da lui. Il Duce infine lascia la sala e fa ritorno in quella del Mappamondo, dove lo segue ancora l'eco della manifestazione intensissima.*

*Al canto degli inni della Rivoluzione la vasta Sala Regia si vuota poi lentamente ed i convenuti lasciano Palazzo Venezia, col cuore pieno di gioia, perchè presto potranno vedere il Duce nella loro terra.*

### La promessa del Duce

**Tra continue acclamazioni ed invocazioni, spesso interrotto da applausi scroscianti, il Duce rivolge ai convenuti cordiali parole di saluto, rilevando come questo loro primo viaggio a Roma — primo, perchè ad essi ne seguiranno altri — si svolga in circostanze particolarmente felici. Essi non hanno trovato soltanto nell'Urbe un sole veramente romano, ma hanno sentito anche vibrare intorno a loro la schietta simpatia della cittadinanza tutta. Il Duce rileva quindi come gli artisti atesini abbiano offerto con la loro esposizione una documentazione di ingegno, di passione per l'arte e di volontà tenace.**

**Afferma che la loro esposizione è stata una rivelazione. Comunica a questi artisti che essi rimarranno a Roma, ospiti della Confederazione dei professionisti e degli artisti, per tutta la durata dell'esposizione. E ciò allo scopo di consentire loro di visitare i superbi documenti della civiltà romana, italiana e cristiana e cattolica che qui ha avuto la sua espressione, e quanto a Roma è stato costruito dall'Italia del Littorio. Rispondendo quindi alle ardenti invocazioni per una sua visita nell'Alto Adige, il Duce soggiunge che non è improbabile che egli vi si rechi presto, più o meno improvvisamente.** (Subito! subito! grida la moltitudine).

**Conclude esprimendo ai convenuti la più schietta simpatia del governo fascista e delle Camicie nere d'Italia e la manifestazione prorompe ancora vibrante di gratitudine e di appassionato entusiasmo.**

*Ancor vibranti dell'eco delle parole del Duce, gli ottocento professionisti ed artisti atesini e trentini, lasciato Palazzo Venezia, si sono sparsi per l'Urbe.*

### Nel pomeriggio

*Nel pomeriggio, approfittando del sole veramente romano, che ieri splendeva in tutto il suo fulgore, a gruppi e gruppetti, gli ospiti che già avevano avuto una impressione di insieme della città eterna ne hanno ricercato i monumenti e le chiese, che maggiormente li avevano colpiti e quelli che non erano riusciti ancora a vedere. Affascinati dal palpito della romanità, hanno sostato a lungo nella zona dei Fori imperiali. Si sono indugiati fra gli archi del Foro Romano e presso la Tribuna di Cesare, presso la grande vasca della casa delle vestali e tra i lauri verdissimi del Palatino, e si sono aggirati fra gli ambulacri del Colosseo.*

*Dalla Roma pagana e imperiale, sono passati a quella cristiana delle catacombe e dei martiri, a quella fastosa dei Papi, ammirando le grandi chiese, i capolavori architettonici del barocco romano, le ville magnifiche di verde, le fontane. Altri hanno voluto vedere il mare di Roma e si sono portati al Lido, indugiandosi a lungo nella città balneare, affollatissima nella giornata quasi primaverile; altri ancora hanno fatto una rapida visita ai Castelli romani, ammirando il panorama superbo dai colli, indugiando in vista dei laghi ridenti di Albano e di Nemi.*

*Tutti sono tornati nella giornata al Foro dell'Impero fascista e tutti, dopo aver ammirato la Roma dei Cesari e dei Papi, dopo aver sostato in Piazza del Quirinale, hanno voluto percorrere le arterie magnifiche, di cui il regime ha adornato la Roma mussoliniana, vedere le opere nuove e magnifiche sorte per volontà del Duce, il Foro Mussolini in tutto lo splendore dei suoi marmi, nella mirabile cornice di verde che lo circonda. Molti hanno voluto visitare il giardino zoologico e ne hanno osservati intenti le superbe raccolte, apprezzandone la razionale organizzazione.*

*Molti hanno, infine, assistito all'incomparabile spettacolo del tramonto dall'alto della terrazza del Pincio. E l'impressione è stata profonda, la romanità ha esercitato in pieno il fascino della sua potenza in questi ospiti entusiasti, che ne hanno sentito la continuità ideale e la formidabile vitalità.*

*In serata, in treno speciale, un gruppo, con alla testa il federale di Bolzano, ha lasciato l'Urbe. Erano alla stazione di Termini il Prefetto di Bolzano, il direttore della Confederazione dei professionisti ed artisti, con numerosi professionisti ed artisti romani, un rappresentante del Ministero della Cultura Popolare, il federale dell'Urbe con una folta rappresentanza di Camicie Nere, che hanno voluto porgere il loro calorosissimo saluto ai camerati atesini e trentini.*

*Dal treno — tutto pavesato di scritte recanti frasi del Duce — i partenti hanno risposto con viva effusione alle manifestazioni delle Camicie Nere di Roma ed in coro sono stati cantati gli inni della Rivoluzione. Al momento della partenza i due federali si sono abbracciati tra acclamazioni altissime, tonanti alalà ed appassionate invocazioni al Duce, cui si è associata con spontanea simpatia una folla di viaggiatori, che gremiva la banchina.*

### Generali ricevuti dal Duce

ROMA, 14. — Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal Sottosegretario di Stato alla Guerra, il generale Bastico, destinato al comando dell'Armata Po, il nuovo comandante designato d'armata Pintor, *al quale ha espresso il suo compiacimento per l'opera prestata in tre anni di permanenza in Libia*, ed i generali di Corpo d'Armata Dall'Ora e Trezzani destinati a assumere comandi di grandi unità celeri e corazzate.

# Fervida ed operosa attività nell'Impero

## Clemenza sovrana per capi indigeni - Le Forze Armate al Duca d'Aosta - Il Vicerè presiede la riunione dei Governatori - Gli auguri delle popolazioni al Re Imperatore e la risposta del Sovrano

ADDIS ABEBA, 14. — Con un nuovo atto di clemenza, S. A. R. il Vicerè ha autorizzato il ritorno alle rispettive sedi dei seguenti nobili indigeni: Deggiac Aialeu Burru, con moglie e sei figli; Deggiac Maconnen Uasenie; Deggiac Amedie Ali con il fratello cagnasmac Chebbede; Blottenghietta Ulde Mariam.

Il Vicerè si è inoltre compiaciuto di disporre per il ritorno dalla Somalia del Deggiac Ambacen Ghessese, della Uizzero Zeibainesc, figlia del Ras Gabre Juhot col marito Dragnasmac Uossenie, e tre figli, nonchè dell'eritreo Jacob Ghebreleul e del mussulmano Mohamed Chemal Said.

Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, il Duca e la Duchessa d'Aosta hanno offerto nella residenza vicereale un pranzo, cui hanno partecipato il Corpo consolare, le alte gerarchie delle Forze Armate, del Governo, del Partito e della Magistratura, nonchè le case civile e militare degli augusti Principi.

Nella stessa ricorrenza la direzione degli affari politici del governo generale ha offerto un ricevimento ai capi notabili indigeni, cui il titolare della direzione stessa ha rivolto un saluto, illustrando con l'occasione l'opera che il governo generale, per volere del Vicerè, va svolgendo per l'incremento dell'Impero e il benessere della popolazione. Ha concluso invitando tutti i presenti ad elevare il pensiero alla maestà del Re Imperatore.

A nome di tutti i presenti ha risposto l'Abuna Abraham, capo della Chiesa Copta, esprimendo i sentimenti di devozione e gratitudine delle genti etiopiche, per l'opera di civiltà e redenzione del regime in A. O. I.

Nel Salone delle Battaglie, presso la sede del comando delle Forze armate dell'Impero, alla presenza del Vicerè, di un folto stuolo di ufficiali della piazza e gerarchie civili, politiche ed ecclesiastiche, il generale Cavallero, a nome delle Forze Armate dell'Impero ha rivolto a S. A. R. un breve indirizzo, in cui esprimeva la gioia di tutti gli ufficiali di essere vicini all'Augusto Principe nella fausta ricorrenza e di collaborare degnamente all'opera del Vicerè per il potenziamento dell'Impero fondato dal Duce agli ordini di S. M. il Re, sempre vittorioso. Il comandante delle Forze Armate ha concluso levando il pensiero all'Augusto Sovrano, con l'augurio che Dio lo protegga e conservi a lungo all'amore degli italiani ed alle fortune della Patria.

Il Vicerè ha visitato quindi gli uffici del Comando, compiacendosi per i miglioramenti apportativi.

E' stata inaugurata la sede dopolavoristica del quarto autogruppo tra vivo fervore patriottico di soldati ed operai. La sede comprende due grandi padiglioni, una ampia veranda e una palestra che essendo stati costruiti da meccanici e autisti nei ritagli di tempo, con avanzi di materiali occasionali, non ha richiesto spese di rilievo.

La cerimonia inaugurale ha avuto inizio con lo scoprimento di un cippo commemorativo in onore degli autisti e meccanici caduti nell'Impero, i cui nomi all'atto dell'inaugurazione sono stati chiamati secondo il rito fascista dallo stesso comandante dell'autogruppo che è anche presidente del dopolavoro. Presenziava la cerimonia il Vice segretario dei fasci dello Scioa, che si è compiaciuto per la iniziativa ed ha rivolto parole di augurio. Al suono della fanfara dopolavoristica del gruppo stesso venivano quindi distribuiti numerosi premi di operosità agli iscritti del dopolavoro.

In una riunione del direttorio del Guf, svoltasi nella Casa Littoria, è stato stabilito il programma di lavoro del Guf dello Scioa per l'anno XVII. La consegna che il Guf si è imposto conformemente agli ordini delle superiori gerarchie è stata quella di portare i giovani al centro della vita dell'impero, rendendoli consapevoli delle responsabilità che loro spettano per l'avvaloramento di queste terre, secondo le direttive del Duce.

Le linee di massima sull'attività del Guf per l'anno in corso sono state così stabilite: Tutta la massa degli iscritti al Guf è chiamata all'attività sportiva e mentre sono già in corso allenamenti di atletica leggera e nuoto, sono imminenti quelli per la scherma e sport di combattimento in genere.

Nel campo culturale il Guf svolgerà opportune attività in collaborazione con l'Istituto di cultura fascista e l'Istituto per l'Africa italiana, per lo studio di speciali problemi per l'Impero. La sezione laureati si interesserà di convegni di orientamento professionale, che avranno inizio nel corrente mese e in cui la sezione stessa svilupperà la sua azione per l'esercizio professionale in A. O. I.

La sezione femminile del Guf che conta appena un mese di vita, provvederà ad ampliare la sua attività in collaborazione con i fasci femminili da un lato e dall'altro a contribuire all'incremento delle sezioni musicali filodrammatiche e cinematografiche del Guf. In quanto ai Corsi di preparazione politica, di cui è stato fatto cenno tempo addietro, essi avranno inizio imminentemente, sfruttando un notevole complesso di osservazioni e di notizie, che gli universitari hanno potuto attingere anche da fonte diretta durante le visite a regioni, gruppi etnici, aziende industriali sin qui compiute.

Sono poi terminate le riunioni dei Governatori che ieri sono rientrati in sede. Durante le quattro riunioni i governatori hanno esaminato e discusso ampiamente numerosi importanti problemi relativi ai vari aspetti politici, economici ed amministrativi dell'Impero. L'esame della situazione s'è svolto con particolare riguardo ai principi dell'autarchia.

Sono stati infatti discussi i mezzi ed i provvedimenti più adatti al potenziamento dell'agricoltura alimentare e al miglioramento della tecnica agricola degli indigeni. Sempre in funzione dell'autarchia sono stati esaminati e discussi: Disciplina, inquadramento e politica salariale degli indigeni; situazione degli autotrasporti, le cui tariffe incidono notevolmente sulla economia dell'impero; determinazione dei programmi di lavori pubblici nel quadro del piano poliennale.

Nel campo sociale e sanitario i governatori hanno esposto al Vicerè la situazione dei rispettivi governi esaminando di concerto i problemi relativi. Nella discussione sono stati esaminati i vari aspetti della politica razziale.

I governatori hanno esaminato inoltre vari provvedimenti intesi ad assistere i militari indigeni invalidi o mutilati in combattimento e le famiglie dei caduti, ad indirizzare convenientemente l'insegnamento nelle scuole per indigeni. Il Vicerè, dopo avere riassunto la discussione, avvenuta sui vari problemi, ha impartito per ciascuno di essi le direttive dell'azione da svolgersi.

Il Vicerè, accompagnato dal Governatore della città, si è recato a visitare i nuovi lavori del grande mercato indigeno di Tecle Haimanot che sino a questo momento copre una superficie totale di 200 mila metri quadrati, divisi in tre gruppi di rispettivi metri quadrati 15.000, 10.000 e 8.000 racchiusi da corpi di fabbricati in muratura. Due delle aree predette sono riservate a vendita di oggetti folcloristici e di artigianato. Ampie diramazioni stradali asfaltate consentono in ogni settore del mercato anche intenso traffico automobilistico.

Il mercato di Tecle Haimanot, che è ormai in via di ultimazione, ha registrato in questi ultimi tre mesi una attività che si può riassumere nei seguenti dati: Carovane 5,757, cereali Kg. 2.751,110, legumi e ortaggi Kg. 710,316, caffè Kg. 220,122, merci varie Kg. 4,138,821, bestiame da macello e da lavoro capi 120,648.

Tra le nuove opere a completamento del mercato ieri visitato dal Vicerè, tra manifestazioni di devoto omaggio della popolazione indigena, vanno particolarmente segnalato un nuovo vasto corpo di botteghe, nonchè l'edificio del cinema per indigeni di oltre mille posti. Nei principali centri d'affluenza al mercato sono stati collocati gruppi di altoparlanti, collegati con l'impianto centrale di amplificazione sonora di Addis Abeba, attraverso i quali vengono giornalmente comunicati i principali avvenimenti nazionali, internazionali e dell'Impero, nonchè svolte conversazioni nei vari dialetti dell'A.O.I., sulle necessità di cure igieniche profilattiche e sanitarie, nonchè impartiti consigli di tecnica agraria e zootecnica allo scopo di un più razionale potenziamento dell'agricoltura indigena.

In occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, il Vicerè gli ha indirizzato il seguente telegramma:

« *S. M. Vittorio Emanuele III. Re d'Italia Imperatore d'Etiopia - Roma* — Gli italiani e le popolazioni eritree, sòmale e indigene inviano al loro Re Imperatore fervide espressioni di devozione e di augurio per le sue sempre maggiori fortune e glorie - *Amedeo di Savoia* ».

S. M. il Re Imperatore ha così risposto:

« *S. A. R. Duca d'Aosta Vicerè Etiopia - Addis Abeba* — A Vostra A. R., a connazionali e alle popolazioni indigene giunga il mio cordiale ringraziamento e con esso augurio che fervidamente contraccambio con sicura fede nei maggiori destini dell'Impero.

VITTORIO EMANUELE ».

### I ringraziamenti del Sovrano per gli auguri dell'Accademia

ROMA, 14. — Agli auguri inviati a nome della Reale Accademia d'Italia, dal presidente Federzoni, S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto rispondere con il seguente telegramma:

« *S. E. Senatore Cav. Luigi Federzoni, Presidente della Reale Accademia d'Italia. — I voti augurali che l'Accademia d'Italia esprime oggi, trovano, come sempre, nel mio cuore fervida eco di compiacimento. All'Accademia e personalmente a V. E. i miei ringraziamenti più vivi. — Aff.mo Cugino VITTORIO EMANUELE.*

### L'elogio del Duce al sen. Piccio per l'attività all'Esposizione di Parigi

ROMA, 14. — Il Duce ha ricevuto il senatore Piccio, il quale, nel presentargli ha relazione finale dell'attività da lui svolta, quale Commissario generale per l'Italia all'Esposizione internazionale di Parigi nel 1937 e nel rimettergli i fondi residuati da tale gestione, ha altresì illustrato i risultati raggiunti e le affermazioni conseguite dalla nostra partecipazione a quella manifestazione internazionale.

***Il Duce ha espresso la sua più viva soddisfazione al senatore Piccio e lo ha incaricato di estenderla a tutti coloro che hanno prestato la loro opera per il successo del padiglione italiano alla Esposizione di Parigi.***

#### La nuova vittoria autarchica voluta dal Duce

# La Ancona-Bologna-Milano elettrificata inaugurata dal Ministro Benni

MILANO, 14. — Il Ministro delle Comunicazioni, dopo aver inaugurato sabato il tronco elettrificato Roma-Viareggio, ha ieri proceduto, compiendo il viaggio ufficiale, alla inaugurazione della trazione elettrica sul percorso Ancona-Bologna-Milano. Si tratta di un'altra magnifica realizzazione delle opere del Regime, nel campo ferroviario che, mentre assume una grandissima importanza ai fini del progresso nelle comunicazioni per la vastità e la modernità degli impianti e per la rapidità costruttiva, ottenuta su una linea in pieno traffico, segna un nuovo mirabile primato della tecnica italiana.

Il Ministro è giunto ad Ancona unitamente ai Sottosegretari di Stato del Dicastero delle Comunicazioni, al direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ing. Velani, al comandante della Milizia ferroviaria luogotenente generale Raffaldi, a funzionari tecnici della direzione delle ferrovie.

Nella stazione, riccamente decorata con trofei di bandiere e piante ornamentali, si trovavano con il Prefetto, il federale ed il Podestà, tutte le gerarchie locali. Sotto la tettoia erano schierate una centuria della Milizia ferroviaria e folte rappresentanze del dopolavoro ferroviario e del Fascio anconitano, con i loro gagliardetti che l'on. Benni passava in rivista, mentre una fittissima folla di cittadini prorompeva in alte acclamazioni al Duce con lo impeto della riconoscenza e dell'entusiasmo.

Alle ore 7,35, il Ministro prendeva posto sul treno inaugurale unitamente al suo seguito e ad una larga rappresentanza della stampa nazionale ed estera ed il viaggio aveva il suo inizio, mentre la musica intonava le note degli inni nazionali e tutti acclamavano alla nuova vittoria autarchica voluta dal Duce.

Lungo tutto il percorso le stazioni e perfino tutte le case cantoniere erano ornate con tricolori, ovunque era gran folla inneggiante al Duce. A Rimini, dove il convoglio effettuava la sua prima breve sosta, erano schierati i militi ferroviari ed i ferrovieri fascisti con gagliardetti ed il podestà ed il vice Segretaro federale di Forlì porgevano il loro saluto al rappresentante del Governo.

A Bologna, la stazione era festosamente imbandierata. Prestava servizio d'onore un reparto di militi ferroviari ed i ferrovieri fascisti con gagliardetti ed il podestà ed il vice segretario federale di Forlì porgevano il loro saluto al rappresentante del Governo.

A Bologna, la stazione era festosamente imbandierata. Prestava servizio d'onore un reparto di militi ferroviari con la banda e numerose erano le rappresentanze dopolavoristiche fasciste. L'arrivo del convoglio veniva salutato dallo scandire ininterrotto del grido appassionato Duce, Duce. L'on. Benni, ossequiato dalle più alte autorità e gerarchie cittadine, scendeva dal treno e passava in rivista le forze schierate e le Camicie Nere della X. Legio.

Alle ore 10,3, il treno riprendeva la sua rapida corsa alla volta di Milano e ovunque, al passaggio attraverso città e borgate toccate dalla ferrovia, erano schieramenti di fascisti e di popolo festanti, che sventolavano bandiere e gagliardetti e levavano il loro grido di gioia. Durante l'ultima parte del viaggio l'on. Benni ha ricevuto i rappresetnanti della stampa, che partecipavano al viaggio inaugurale e con essi si è cordialmente intrattenuto illustrando loro i progressi raggiunti dalle Ferrovie dello Stato ed il vasto programma di lavori, e l'organizzazione degli impianti tendenti a dare al nostro Paese una attrezzatura di comunicazioni adeguate alle esigenze di un popolo forte in marcia ed in continuo progresso.

Dopo aver attraversato il territorio di otto provincie e percorso 423 km., l'elettrotreno inaugurale è giunto alla stazione di Milano alle 12.15, compiendo così il percorso, che fino ad ora richiedeva coi treni più rapidi circa sei ore e mezzo, in ore 4 e 40 minuti, pur non toccando la massima velocità consentita e realizzando così tra nord e sud, lungo la litoranea orientale ed attraverso le fertili distese di Romagna e di Lombardia una rapida comunicazione che gioverà all'espansione delle energie vive e pulsanti della Nazione.

Alla stazione centrale di Milano erano convenuti ad attendere l'arrivo del treno il Prefetto, il comandante la zona territoriale, le autorità e gerarchie cittadine, numerosi ufficiali generali e superiori dell'esercito e della Milizia, rappresentanze delle organizzazioni del Regime. Sotto la pensilina all'arrivo del treno ha reso gli onori delle armi una centuria di militi ferroviari, mentre una folta massa di dopolavoristi ferroviari in Camicia nera lanciava il saluto alla voce. L'arrivo del convoglio è stato accolto al suono degli inni nazionali.

Il Ministro, seguito dalle autorità e gerarchie passava in rivista lo schieramento, mentre la folla numerosa adunatasi nella stazione applaudiva calorosamente ed inneggiava al Duce. Al termine del viaggio inaugurale il Ministro ha indirizzato al Duce il seguente telegramma:

« Ho inaugurato oggi per ordine Vostro l'esercizio elettrico sulla Ancona-Bologna-Milano che è destinato, con quello inaugurato ieri tra Roma e Viareggio, ad accelerare fortemente le nostre più importanti comunicazioni e ad accrescere il contributo ferroviario alla nostra autarchia. La rete elettrificata raggiunge oggi, così, i 4750 chilometri. Da Milano si potrà andare ad Ancona in 4 ore, da Milano si arriverà a Bologna in ore due, a Firenze in tre ore e tre minuti e a Roma in ore sei. Il risparmio di carbone con l'elettrificazione raggiunge il milione e 600 mila tonnellate su un consumo totale di circa tre milioni, superando il 50 per cento di economia. Per la grande opera compiuta Vi esprimo la gratitudine delle industri popolazioni accorse in tutte le stazioni ad inneggiare Voi, Duce, e la devozione dei miei collaboratori che con celerità fascista realizzarono i grandiosi perfettissimi impianti, onore della tecnica italiana. - *Benni*.

Altri telegrammi sono stati inviati a Costanzo Ciano ed al Ministro Segretario del Partito.

### Benni inaugura a Milano il nuovo Palazzo delle Poste

MILANO, 14. — Giunto a Milano dopo avere inaugurato l'elettrificazione della ferrovia Ancona-Milano, il Ministro Benni con i Sottosegretari di Stato Marsanic ed Jannelli, si è recato ad inaugurare i nuovi uffici postali in Piazza Cordusio.

Il maestoso palazzo, che fu già sede della borsa, decorosamente trasformato ed adattato, ospiterà ora gli uffici amministrativi e contabili, quelli dei vaglia e risparmi e quelli dei conti correnti, che servono attualmente ben 30 mila correntisti. Dinanzi alla nuova degna sede degli imponenti uffici statali, erano schierati i militi postelegrafonici in armi con musica, il dopolavoro postelegrafonico ed il personale di recapito in divisa.

Accolto dal suono degli inni e dagli applausi dei cittadini, il Ministro delle Comunicazioni è stato ricevuto e guidato nella sua visita inaugurale dal direttore generale delle Poste e dal direttore provinciale dei servizi postelegrafonici.

Dopo aver passato in rivista lo schieramento d'onore, l'on. Benni è entrato nel palazzo, dove ha visitato i molteplici uffici, osservando ed interessandosi delle sistemazioni attuate dell'organizzazione dei diversi servizi ed esprimendo il suo compiacimento per questa nuova realizzazione, attinente al sempre progrediente sviluppo dei servizi pubblici dello Stato fascista. Quindi il Ministro, i Sottosegretari, le autorità e le gerarchie hanno lasciato il palazzo. Sono stati nuovamente resi gli onori dalla Milizia postelegrafica, mentre dai cittadini si applaudiva e si acclamava al Duce.

### Omaggio alla tomba del Duca d'Aosta degli ufficiali in congedo di Venezia

GORIZIA, 14. — A Castel Dobra, Bigliana, Fleana e S. Lorenzo Nebola, nella zona del Collio, con solenni riti sono stati inaugurati pili portabandiera, recanti alla base la data del 20 settembre, fatti erigere da quelle popolazioni allo scopo di perpetuare il ricordo delle trionfali giornate trascorse dal Duce fra le genti del goriziano.

Alle manifestazioni per le quali in ciascuna località si erano ammassate in compatte formazioni di Camicie Nere, organizzazioni della GIL e rurali hanno presenziato le maggiori autorità della provinia, con a capo il Prefetto e il Federale, i quali hanno pronunziato nobili parole esaltando la tenace laboriosità dei rurali e il loro profondo attaccamento al regime.

I campi di battaglia del Carso e dell'Isonzo sono stati ieri mèta di migliaia di visitatori, molti dei quali ex combattenti e appartenenti alle varie organizzazioni del Regime. Particolarmente affollati sono stati il cimitero di Redipuglia, l'Ossario di Oslavia, la Trincea delle Frasche, dove le comitive hanno deposto mazzi di fiori in omaggio ai Caduti.

Le sacre alture della provincia dell'Isonzo sono state pure visitate dagli ufficiali in congedo della provincia di Venezia, che hanno assistito ad una Messa al campo al cimitero di Redipuglia e reso omaggio alla tomba di S. A. R. Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, ove hanno deposto una corona di fiori. Gli ufficiali in congedo hanno pure reso omaggio ai Caduti fascisti, sostando in raccoglimento nel Sacrario alla Casa Littoria.

## Le visite di Cobolli-Gigli

### alle opere della provincia di Pola

POLA, 14. — Il Ministro dei LL. PP. ha iniziato ierimattina la sua ispezione agli importanti lavori in corso nella nostra provincia, dovunque accolto da acclamazioni al Duce, il cui nome è stato invocato in tutte le città e borgate. Il Ministro, accompagnato dal Prefetto e dal Federale dell'Istria, è giunto ieri mattina a Capodistria, dove ha ispezionato i lavori della Casa del Fascio ed ha dato disposizioni per la costruzione del nuovo edificio scolastico, che sarà per designazione del Duce intitolato al nome della madre di Sauro.

Il Ministro ha proseguito quindi lungo il primo segmeno della grande litoranea istriana, raggiungendo Strugnano e Pirano, ovunque salutato da imponenti manifestazioni al Duce. Ha visitato poi la nuova Lavoria delle miniere di carbone di Siciole, che occupano già seicento minatori e che producono dall'inizio della loro attività oltre cento tonnellate al giorno di ottimo carbone.

Il Ministro ha ricevuto quindi l'entusiastico saluto di Pirano, ove ha inaugurato la Riva dell'Impero.

Lasciata Pirano, attraverso i nuovi tronchi stradali della gran arteria Trieste-Pola, il Ministro ha raggiunto Buie, popolosa cittadina istriana, dove ha inaugurato i nuovi tronchi stradali.

Ha quindi proseguito per Vertemeglio e ha visitato i lavori di bonifica della Valle del Quieto, dove sul terreno un tempo coperto dalle acque della palude, si stendono ora superbi campi coltivati a grano per circa tremila ettari, mentre la milizia forestale ha sulla costiera collinosa di S. Dionisio piantato un milione di piantine, che rimboschiranno la zona e faranno da magnifica corona alla nuova ubertosa valle.

Il Ministro, proseguendo attraverso l'Istria occidentale, ha raggiunto quindi Ponte Porton, ove sono in corso lavori di sistemazione stradale e a Levate ha ispezionato le opere dell'acquedotto istriano, inaugurando il ponte canale lungo circa 1.500 metri.

Ha continuato poi dopo una breve sosta alla centrale di sollevamento di Santo Stefano, per Pola, accolto qui da imponenti manifestazioni e dopo aver inaugurato le scuole delle frazioni di Cavrano e di Giadreschi, dedicate ai nomi di caduti di Pola in A.O.I., ha raggiunto il capoluogo, dove dal palazzo municipale ha parlato il Prefetto, S. E. Cimoroni ha rivolto al Ministro il saluto devoto dell'Istria, mentre una folla di cittadini e di camicie nere invocava una visita del Duce. Ha risposto l'on. Cobolli Gigli assicurando che si renderà interprete presso il Duce del desiderio degli istriani. Oggi il Ministro proseguirà il suo viaggio visitando la zona orientale dell'Istria.

## Le visite di Rossoni

### a Vercelli e Novara

VERCELLI, 14. — E' giunto ieri nella provincia il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste per visitare l'attrezzatura dei Consorzi agrari e l'attrezzatura dell'Ente nazionale risi. Accompagnato da autorità e gerarchie, dai senatori Rossini e Tournon e dai deputati Olmo e Fregonara, il Ministro ha visitato minutamente i magazzini del Consorzio agrario cooperativo provinciale di Vercelli nelle località di Santhià, Borgo D'Ale, Livorno, Ferraris e quelli dell'Ente naz. Risi di Crescentino, Fontanetto Po, Trino Vercellese e Tricerro, tutti muniti di impianti di essicazione.

A Trino Vercellese il Ministro ha pure visitato il grande magazzino del Consorzio agrario di Novara.

Giunto a Vercelli, l'on. Rossoni ha visitato i magazzini dell'Alta Italia, dove è raccolta una cospicua quantità di grano ammassato. Dopo aver visitato il posto di ristoro della mondariso, il Ministro si è intrattenuto con le maggiori autorità e gerarchie al Palazzo del Governo. Il Prefetto ha portato il saluto ed il ringraziamento della popolazione della provincia ed il Ministro ha risposto illustrando la politica agraria ed economica del Regime ed esprimendo soddisfazione per le visite compiute. Ovunque il Ministro è passato, lavoratori e popolazione lo hanno salutato con vibranti manifestazioni ed acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Accompagnato dal Prefetto, dal Federale, dal senatore Rossini presidente dell'Ente Naz. Risi e dall'onor. Fregonara presidente del Consorzio agrario, il Ministro Rossoni ha visitato i magazzini e gli essicatoi dell'Ente naz. Risi di Casalbolone e di Briandate. Quindi a Novara i magazzini e gli impianti industriali del Consorzio agrario, i magazzini raccordati ed il posto di ristoro ferroviario per le mondariso. Ha visitato infine il villaggio rurale autarchico Angelo Ridone e gli impianti per la produzione della caseina tessile.

## Il gen. Russo inaugura ad Arezzo

### la caserma della Milizia

AREZZO, 14. — Il capo di Stato Maggiore della Milizia gen. Russo ha inaugurato ieri la nuova caserma della 96.a Legione Petrarca, intitolata per il concorso di sangue versato dagli Aretini nella conquista dell'Impero, alle glorie di Passo Uarieu. La sua presenza ha dato luogo a fervidissime manifestazioni fasciste.

## Gli artisti fotografi italiani

### ricevuti dall'on. Alfieri

ROMA, 14. — I dirigenti della Unione Società Italiana artisti fotografi sono stati presentati dal presidente don Francesco Ruspoli, al Ministro della Cultura popolare.

I dirigenti dell'USIAF hanno riferito all'on. Alfieri sui lavori di preparazione della mostra di fotografia artistica che, a cura del Ministero della Cultura popolare, avrà luogo a Copenaghen, Stoccolma e Oslo nei mesi di dicembre e gennaio prossimi. Il Ministro, sentita la relazione del presidente, ha molto apprezzato le realizzazioni che l'USIAF ha conseguito nel campo della fotografia artistica.

## De Bono visita a Napoli

### i lavori per la Mostra d'oltremare

NAPOLI, 14. — S. E. De Bono ricevuto dal Commissario generale on. Tecchio, da autorità e gerarchie ha visitato ieri la sede degli uffici della Mostra d'Oltremare. S. E. De Bono si è soffermato lungamente ad ammirare il plastico e i grafici illustranti la grandiosità dell'opera voluta dal Duce, che si può riassumere nelle seguenti cifre: copertura di una superficie di 900 mila metri quadrati, impiego di cinquemila operai con un milione e 800 mila giornate lavorative, circa 500 mila metri cubi di costruzione.

Il quadrumviro si è poi recato a Fuorigrotta, ove ha minutamente visitato la zona, dove sorgerà la mostra, i lavori in corso che danno già un'idea di quella che sarà l'opera completa, nonchè la nuova scuola di equitazione, che sarà inaugurata tra breve alla presenza del Ministro Segretario del Partito. Quivi è stato ricevuto ed accompagnato nella visita dei maneggi, del campo, degli ostacoli e delle scuderie, dal presidente della scuola.

Dopo una visita all'ippodromo delle corse al trotto di Agnano, dove ha assistito allo svolgimento della corsa per il premio Apertura S. E. De Dono ha lasciato la città.

## I problemi demografici

### al convegno di Bologna

BOLOGNA, 14. — Nella sede di facoltà di economia e commercio della Università è stata tenuta la quarta riunione del Comitato di consulenza per gli studi sulla popolazione per l'esame dei problemi della denatalità e di quelli metodologici e demografici.

Erano presenti i rappresentanti del Prefetto e del Federale, il Magnifico Rettore, il presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, un rappresentante dell'Istituto centrale di statistica ed un largo stuolo di congressisti e studiosi.

Aperto il convegno col saluto al Duce il presidente prof. Vinci, calorosamente applaudito, ha tenuto il discorso inaugurale illustrando il tema « Fascismo e comunismo nella lotta demografica ».

Ha parlato poi il prof. Livi presidente del comitato di consulenza per gli studi sulla popolazione che ha trattato il tema: « Andamento della natalità nelle zone agrarie del regno, secondo le indagini compiute dal comitato di consulenza per gli studi sulla popolazione ». Il prof. Livi ha messo in risalto le recentissime tendenze al miglioramento, che si sono verificate, specialmente in zone in cui la denatalità aveva raggiunto le quote più basse, ed ha dichiarato che il protrarsi del miglioramento registrato, rafforza la convinzione che esso sia dovuto all'intensificazione delle previdenze del Regime.

Il prof. Baciaili, direttore della facoltà di ostetricia di Bologna, ha riferito sui risultati del congresso nazionale di ostetricia tenutosi recentemente con particolare riguardo ai problemi connessi alla sterilità della donna.

In sede di comunicazioni hanno poi riferito numerosissimi altri congressisti, tra cui il prof. Frassetto su «Il fattore della razza negli studi demografici» e il prof. Massetti sul «L'attività svolta dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale nella campagna demografica. Esaminate le interessanti comunicazioni scientifiche il convegno ha poi chiuso i suoi lavori con il saluto al Duce.

## Monumento ai Caduti

### inaugurato da Farinacci

CREMONA, 14 — L'on. Farinacci ha inaugurato ieri a Casal Buttano, in forma solenne, il monumento ossario, dedicato ai Caduti nelle guerre per l'indipendenza, per la conquista dell'impero e per la difesa della civiltà in Spagna.

Il monumento è stato donato dalla federazione dei combattenti di Cremona in occasione del ventennale della vittoria. Alla cerimonia hanno presenziato autorità e gerarchie di Cremona, rappresentanze delle associazioni combattentistiche e una folla di camicie nere.

L'on. Farinacci ha pronunziato parole vibranti di patriottismo e di fede fascista, provocando imponenti dimostrazioni all'indirizzo del Duce.

## Il primo nato in Libia

### dopo l'arrivo dei coloni

BENGASI, 14. — Dopo le nascite in treno ed in piroscafo si è avuta quella del primo figlio di coloni appena giunti nei villaggi della Libia orientale. Il lieto evento è avvenuto al villaggio D'Annunzio. Il neonato di sesso maschile, è il settimo figlio del colono Massimo Fucini.

La guerra in Spagna

## I progressi dei nazionali

### nel settore dell'Ebro

SALAMANCA, 14. — Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

*Nel settore dell'Ebro le nostre truppe hanno continuato l'inseguimento del nemico; esse hanno occupato in gran parte la linea spartiacque del massiccio di Fatarella ed hanno superato ad oriente il villaggio omonimo. La strada Fatarella Flix è sotto il fuoco della nostra fucileria. Sono stati raccolti più di cento cadaveri ed una grande quantità di armi di ogni specie, fra cui otto mitragliatrici e vari depositi di munizioni. Abbiamo fatto due centoquattro prigionieri. Nel massiccio di Montsech e nella regione della Baronia il nemico ha attaccato le nostre posizioni, ma è stato energicamente respinto. I rossi hanno abbandonato più di cento cadaveri.*

*Attività dell'aviazione. La nostra aviazione ha compiuto importanti voli di appoggio alle operazioni delle truppe ed ha bombardato e colpito il ponte lanciato dal nemico ad occidente di Flix.* — Per il capo di S. M.: il col. Francismo Maria Moreno.

## La glorificazione in S. Pietro

### della Beata Cabrini

CITTA' DEL VATICANO, 14. — Una folla enorme di fedeli è accorsa ieri mattina nella Basilica di S. Pietro, per assistere alla glorificazione di Francesca Saveria Cabrini, fondatrice delle suore missionarie venute dalle Americhe e specialmente da Chicago e dalla Spagna, dall'Inghilterra, dalla Francia e da ogni parte d'Italia e numerosi pellegrini lodigiani, conterranei della Beata, hanno assistito al solenne rito, da un'apposita tribuna, nella quale avevano preso posto anche suor Delfina Grazioli ed il giovane Pietro Smith, che sono stati miracolati dalla Cabrini.

Erano presenti anche i podestà di Lodi, di Sant'Angelo Lodigiano, di Moirago e di Codogno. Oltre seicento giovani della Gil occupavano i recinti ai lati della confessione.

Nelle bancate disposte nell'abside erano i cardinali, che fanno parte della Sacra Congregazione dei Riti, il Capitolo Vaticano e numerosi arcivescovi e vescovi, fra cui mons. Falchi Novati vescovo di Lodi.

Alle dieci è stata data lettura del breve che dichiara Beata la Venerali Cabrini.

Appena terminata la lettura è apparsa nella raggera del Bernini, che sovrasta l'altare della cattedrale, la gloria della nuova beata. La folla ha applaudito, mentre le campane della Basilica suonavano a festa.

Il cardinale Mundelein, Arcivescovo di Chicago, dove la Beata morì nel 1907, ha intonato il Te-Deum. Quindi il porporato ha celebrato la Messa Pontificale.

Nel pomeriggio il Pontefice è sceso nella Basilica per venerare la Beata. Una folla ancor più numerosa gremiva il tempio, la cui abside era sfavillante di luci. Nelle varie tribune hanno preso posto la famiglia Ratti, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il governatore della Città del Vaticano, le rappresentanze del Sovrano Militare Ordine di Malta, il patriziato e la nobiltà romana e le personalità e i pellegrini, che avevano assistito alla funzione della mattina.

Quando il Pontefice alle 17,5 è entrato nella Basilica, preannunziato dal suono delle trombe di argento, la folla lo ha acclamato durante tutto il suo tragitto lungo la navata centrale.

Pio XI dalla sedia gestatoria ha benedetto gli astanti. Egli era seguito da 24 Cardinali. Giunto nel l'abside il Pontefice è disceso dalla sedia gestatoria e si è genuflesso per venerare la Beata. Indi è stato esposto il Santissimo e il Cardinale Mundelein ha intonato il *Tantun Ergo* e quindi ha impartito la benedizione eucaristica.

Terminata la sacra funzione, il Cardinale e il Vescovo di Lodi, con il Podestà di Sant'Angelo Lodigiano e di Casal Pusterlengo e il Padre Agostino della Vergine, postulatore della causa di beatificazione hanno offerto al Pontefice un ricco ed artistico reliquiario della Beata, la sua vita e il simbolico mazzo di fiori. Il Papa ha ammirato il reliquiario e dopo avere espresso il suo alto gradimento è risalito in sedia gestatoria tra i continui applausi della folla e il suono delle trombe di argento.

## Tremendo scoppio di grisù

### in una miniera messicana

### 37 minatori ancora sepolti

CITTA DEL MESSICO, 14 — Nella miniera di Garrapata, nello stato di Guanajuato è avvenuto un tremendo scoppio di grisù, seguito da un'inondazione, la quale ha provocato una frana che ha sepolto 60 minatori.

Le squadre di soccorso, messesi prontamente all'opera, finora hanno ricuperato tre cadaveri e salvato 20 minatori. Si nutrono gravi timori per i rimanenti minatori sepolti.

Pare che l'inondazione sia stata provocata dalla mancanza d'energia elettrica, essendo il personale dei servizi elettrici della zona in isciopero.

# CRONACA DI MESTRE

## La celebrazione del primo annuale

### del Corpo dei Distrettuali

Una vibrante cerimonia si è svolta ieri mattina a Mestre alla caserma E. Matter in via Poerio, dove ha sede il comando del Distretto militare di Venezia per la celebrazione del primo annuale della costituzione del corpo dei Distrettuali, festa simpaticissima, alla quale hanno assistito le maggiori gerarchie veneziane.

I giovani distrettuali con altissimo entusiasmo e gran fede patriottica hanno celebrato questa loro festa, che ha richiamato anche la simpatica attenzione della cittadinanza.

Il cortile della caserma era stato addobbato con gran sfarzo di tricolori e di sempreverdi; i ritratti del Re Imperatore e del Duce spiccavano tra i trofei delle bandiere.

Alle 9,30 giungono le autorità che sono ricevute dal colonnello cav. uff. Giacomo Serra, comandante del Distretto di Venezia e del Presidio militare di Mestre e da un gruppo di ufficiali. Sono presenti: il Seniore Minneci in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il rag. Trevisani per il Federale, il commissario di P. S. cav. D'Avanzo per il Questore, il colonnello cav. Ariano per il colonnello cav. Grotti, comandante del 71.o Fanteria, mons. Manzoni, il Pretore, la segretaria del Fascio femminile, la fiduciaria delle massaie rurali, il Console della Gil, il generale Decio, ufficiali superiori di tutte le armi del Presidio di Mestre, un rappresentante del Podestà, il comandante del presidio della Milizia V. S. N. di Mestre, il comandante della compagnia Carabinieri, i sottufficiali di tutte le armi del Presidio di Mestre ecc.

E' insomma una festa di canti e di suoni: la banda Verdi eseguisce gli inni patriottici; i giovani soldati cantano le canzoni della Rivoluzione. Molta gente sosta anche in via Poerio, di fronte alla caserma, attratta dall'entusiasmo dei distrettuali.

Alle 10,10 suona uno squillo di tromba; nel cortile è schierata la truppa, che viene passata in rivista dal comandante Serra accompagnato dal maggiore cav. Contro e dal primo capitano cav. Tadonio.

Il colonnello Serra con un bellissimo discorso illustra questo primo annuale della festa del Corpo, la cui origine risale al 1870. Oggi i distretti in Italia sono saliti a 102 ed esplicano un'attività silenziosa, ma di grandissima e vitale importanza per il nostro poderoso e meraviglioso esercito.

Accenna alle funzioni di questo organismo militare, che oggi è attrezzato alla perfezione; tratteggia la struttura burocratica dei vari uffici, dall'ufficio «matricola», che registra tutti i servizi prestati, a quello della «forza e congedo», dove sono diligentemente curati i piani di richiamo, ora perfezionati al punto che in brevissimo tempo si può provvedere al richiamo di qualsiasi effettivo di forze.

Ha un felicissimo spunto patriottico quando esorta i giovani soldati ad inspirarsi ai più elevati sentimenti di patria sulle orme dell'eroe capitano Matter, cui s'intitola la loro caserma.

Il nobilissimo discorso del comandante cav. Serra è salutato da una alta ovazione.

Segue una commovente cerimonia per la consegna delle medaglie al valore alle famiglie di tre gloriosi Caduti per la conquista dell'Impero. Essi sono: il carabiniere Giuseppe Comin di Mirano, medaglia d'argento, il sergente di Fanteria Bortolaro Luigi di Salzano, medaglia di bronzo, ed il sergente d'artiglieria Celotti Duilio di Venezia, medaglia di bronzo.

Il colonnello cav. Serra legge le motivazioni, che hanno decretato le onorificenze alla memoria dei gloriosi Caduti, ascoltate con religioso silenzio. Quindi appunta le medaglie sul petto dei familiari degli Eroi. I presenti sottolineano la cerimonia semplice e significativa con applausi, mentre la banda suona gli inni della Patria.

Poi una cinquantina di soldati distrettuali, nuovissime reclute del corpo, viene presentata al comandante dal primo capitano cav. Tedonio.

Il colonnello rivolge ai giovani un breve discorso sul significato del giuramento, che essi vanno a prestare; li esorta ad essere fedeli alle leggi militari, pronti agli ordini del Re Imperatore e del Duce per i più alti ed immancabili destini della grande Patria italiana.

Legge quindi la formula del giuramento.

Le musiche, col travolgente ritmo degli inni patriottici, chiudono questa bellissima festa, mentre le autorità passano negli uffici del Comando per un piccolo rinfresco.

Sono stati distribuiti dei premi speciali ai distrettuali, che si sono distinti per la loro operosità negli uffici.

La bellissima festa è stata anche rallegrata dai canti eseguiti dal tenore Suram, giovane soldato del 71 Reggimento, che ha cantato alcuni pezzi d'opera ed alcune canzoni popolari fra il più grande entusiasmo.

Alle 11 nel cortile della caserma è stato servito alla truppa un rancio speciale.

Ieri sera la caserma era illuminata.

Durante la cerimonia venne deposta una corona di allora alla lapide della medaglia d'oro Edmondo Matter murata nell'atrio della caserma.

### Ente Comunale Assistenza

Con la riunione plenaria delle visitatrici, tenutasi giovedì sera in sede del Comitato alla presenza della Segretaria del Fascio e dell'Ispettrice dell'E.C.A., è stato predisposto il piano organizzativo inerente alle molteplici attività assistenziali, che saranno attuate per il prossimo periodo invernale.

Dalla ventura settimana le Visitatrici, nei giorni ed ore qui sotto indicati, riceveranno al Settore i richiedenti assistenza. Successivamente con la visita al domicilio degli assistiti stessi, avranno la possibilità di elargir loro gli opportuni aiuti, atti a risanare una situazione resa critica da disoccupazione, malattia ed altro.

A norma degli interessati si comunica pertanto l'orario relativo al funzionamento dei Settori:

1. Settore: fascista Elvira Tramontin ogni venerdì dalle 15 alle 17. 2. Settore fascista Lidia Fontanin, ogni venerdì dalle 15 alle 17; 3. Settore: fascista Ines Citton, martedì e giovedì dalle 18 alle 19; 4. Settore: fascista Luigia Mazzoleni, lunedì e giovedì dalle 19 alle 20; 5. Settore fascista Michela Bronzini, ogni mercoledì dalle 14 alle 16; 6. Settore: fascista Ida Rossi, ogni sabato dalle 15 alle 17; 7. Settore: fascitsa Zaira Campesan, ogni giovedì dalle 15 alle 17; 8. Settore fascista Clelia Molinari ogni giovedì dalle 15 alle 17; 8 bis Settore: fascista Augusta Stringa ogni giovedì dalle 15 alle 17; 9. Settore: fascista Agnese Loschi, ogni sabato dalle 15 alle 17; 10. Settore fascista Corezzola Elisa, martedì e giovedì dalle 19 in poi.

**Assistenza erogata nel mese di ottobre u. c.:** Latte distribuito litri 4100; pane kg. 4120; sussidi in denaro L. 1476.50; sussidi a debito del Comune in luogo di cure ospitaliere L. 698, concorso rette per ricoveri L. 3167.50.

### La festina a San Gioacchino

Nel pomeriggio di ieri al teatro di S. Gioacchino i bambini del popolare asilo Groggia hanno dato un riuscito trattenimento di canto e ginnastica, che è stato seguito con grande simpatia del pubblico, il quale ha potuto constatare ancora una volta la bontà dell'insegnamento delle brave suore Mantellate di Pistoia, le quali si prodigano con tanta premura a conforto dei figli del popolo.

Il pubblico ha applaudito i piccoli ed ha festeggiato le suore.

### Ustionato dalla corrente

Ieri l'operaio Sante Rossetti fu Antonio d'anni 52 di Fontanafredda, mentre lavorava al Cellina ad un isolatore, venne investito da alcune scintille di corrente elettrica producendosi ustioni di secondo grado alle mani ed al piede destro guaribili in giorni 20. E' stato medicato all'ospedale.

### Medicati all'ospedale

All'Ispedale sono stati medicati: l'operaio Almiro Bergamo di Antonio di anni 26, abitante a Venezia ai Ss. Gio. e Paolo della Società Adriatica di Elettricità, che, riparando una valvola, si produsse una ferita da taglio alla mano destra guaribile in giorni 10 causata da paglie di alluminio; il quindicenne Umberto Bovolenta di Giovanni abitante in via Nervesa 14, che si procurò una ferita da taglio guaribile in giorni 10 prodottasi con un rasoio; la diciassettenne Augusta Camillo di Angelo abitante a Carpenedo-Vallon che, mentre correva in bicicletta si produsse una ferita ad una gamba guaribile in giorni 10 avendo urtato contro il pedale.

# Varietà femminili

## Moda di rievocazioni ottocentesche

Il ritorno in pieno alle calie ottocentesche, alla frangine di ciniglia dai colori stanchi e agli sboffi leziosi del primo anteguerra, non è riesumazione stabilita dai grandi sarti d'oltralpe.

I ricordi delle varie epoche d'oro dell'800 erano già nell'aria da qualche stagione, anzi direi di più: da qualche anno. La moda di ispirazione ottocentesca era già quasi arrivata alla superficie nel campo della sartoria internazionale, mentre emergeva con enorme successo nel cinema, nel teatro, nel varietà e nelle grandi riviste, invitando il pubblico a riamare queste antiche mode non ancora dimenticate. Alcuni registi di fama si soffermavano con piacevole insistenza su certe vecchie maniere di cinquant'anni fa, ricavandone gustose composizioni e grandi costumisti furono chiamati per disegnare abiti che fossero documenti di epoca, con i loro accessori intonati nei più minuti particolari.

Così dal cinema al teatro, dal teatro alla decorazione e all'ammobiliamento, l'800 nelle sue varie e multiforme epoche e gusti sedusse il mondo creando una corrente di spiccatissima simpatia per lo stile di fine secolo e dei primi anni del 1900.

La moda è giunta oggi a una piena rievocazione di costumi: il campo della moda internazionale, un po' per sentimento di ricordo, un po' per speculazione, un po' per arte, si affolla alla ricerca di vecchie linee e fogge, di antichi ricami, di oggetti sui quali la polvere della dimenticanza è caduta appena da qualche anno.

In Italia già da tempo queste tendenze e questi dettami sono stati interpretati e realizzati su larga scala da artisti-sarti arrivando persino a influenzare le collezioni straniere. Solo l'abito a giacca e i grossi mantelli da viaggio, da crociera o da sport, persistono in una linea maschile e rigida, pervasa di netta semplicità. I tre-quarti di una volta, se pure hanno perduto i rovesci di ispirazione maschile, sotto una mal celata semplicità, tentano accenni di ricami in cordoni e strisce di pelliccia in colore.

Le vite sono marcate sensibilmente, le sottane larghe cadono in profonde pieghe ispirandosi a certi costumi paesani della campagne toscane. Le maniche sono ricche, alte, sagomate, e fanno gioco alla linea, facendo risultare nell'insieme una « vita di vespa ».

L'abito da pomeriggio, che da qualche stagione sembrava scomparso dal suo vecchio ruolo, eccolo di nuovo, con i suoi accessori di ricercatezza e preziosità.

La sobrietà delle guarnizioni, se pure di stile, distingue la linea dei vestiti di oggi senza sovraccaricarne il gusto.

I mantelli da pomeriggio sono ampi, ricchi, sciolti, di morbide lane o velluti, guarniti sontuosamente di volpi argentate che corrono nei sensi più disparati: dalle spalle ai polsi, nei lembi posteriori delle sottane, nei punti insomma più impensati e più inutili.

Il manicotto or enorme, or minuscolo, intramezzato di tessuto, è elemento di stile alla moda attuale ed è pretesto ad aggraziati atteggiamenti.

Rivoluzionato è il movimento di certe guaine eleganti da pomeriggio: lana e seta; mescolanze gustose di due differenti neri. Da un bustino aderente di satino nero pesante parte posteriormente una ricchezza di pieghe di lana leggera; sottana piuttosto corta, sparato di seta nera, guarnizioni di cordoni e fiocchi di lana.

Ed eccoci finalmente alla sera: la nostra fantasia si rallegra, l'occhio è appagato dalle varie sfumature di colore. Le crinoline sono ampie e sontuose, i volanti posteriori ricchissimi, cadenti a terra a strascico, e certi bustini aderenti, stretti, che mettono i valore la forma delle spalle.

Scollature audaci, a cuore, care a Lina Cavalieri e alla Bella Otero, con maniche voluminose, attaccate direttamente alla scollatura; il corpo è fasciato strettamente e la sottanna in basso si allarga in uno strascico ricco e imponente.

Le abbondanti sottane a crinolina mettono in valore l'antico amoerro caro alle nostre mamme. Tessuto da costume, ricchissimo, pastoso, dalle belle marezzature: e così nelle piccole guaine del pomeriggio, negli aderenti vestiti da sera, sboffa ricco e rigido in certe arricciature che partono dalle ginocchia tramutandosi in strascichi solenni.

Il 1830 è rievocato in certi vestiti di taffetà cangiante o nero in grossa grana con sottostanti crinoline poste piuttosto alte, intersecate da strisce di tessuti di differenti colori e qualità.

Il 1850, le Pamele, il romanticismo a pieno. Le grandi sottane dalle triplici o quadruplici crinoline, enormi, scendono larghissime in basso, ondeggiano e a stento riescono a entrare nel vano delle porte: sono arricchite da ciuffi di fiori, di nastri di velluto dai differenti colori: i rasoni lucidi e rigidi, gli amoerri, i taffetà, sono increspati, arricciati, a volte pizzicati e trattati come tappezzeria, dove nella ricchezza delle pieghe troviamo, come una sorpresa, un piccolo mazzo di fiorellini.

Balze di merletto in colore sottolineano queste larghe crinoline, e berte di preziosi pizzi incorniciano mirabilmente le spalle, idealizzandole.

I ricami sono di moda, e osiamo porli ovunque, di ogni linea e di ogni stile: dal bizantineggiante ai vari sapori orientali si passa a un gusto barocco di ispirazione chiesastica; motivi liturgici sono stati suggeriti dai fondali di absidi di basiliche romane del barocco seicentesco; soli raggianti in fili d'oro, in una gloria di nuvole e amorini disordinati nella beatitudine celeste. Ricamo di forma, sapore e ispirazione sacra.

Nuovi materiali sono stati inventati per dare maggiore effetto di ricchezza e di preziosità al ricamo: perline di vetro, conchiglie madreperlacee, nuove cannette di metallo colorate e pagliuzze iridiscenti.

I mantelli a ruota di sapore romantico sono usatissimi: a volte intarsiati di vivaci colori di sommo effetto cromatico: grandi giacche tre-quarti di amoerro laminato, rigidi e lineari.

E la piuma di struzzo? Elemento caro alle grandi epoche della moda e così attaccato all'800 e ai primi anni del secolo! Essa doveva avere il primo posto nella mia cronaca sugli elementi della nuova moda, ma, « dulcis in fundo », la fragile piuma non fa questione di precedenza. Essa sa bene di essere stata la causa di questo nuovo movimento di ritorno (i nuovi cappelli, gli accessori, i ricami, le nuove fogge di pettinature), ai falpalà, ai vellutini che vivono con essa nell'anima della moda che, se pur dimenticati in qualche stagione, ritornano nel loro ciclo più freschi e più aggraziati che mai.

## Per la moda invernale

Vi ho già detto che quest'anno dovremo avere una pelle chiara e trasparente, un visino bianco e roseo come altrettante figurine di porcellana di Sassonia. Non faccio per vantarmi, ma ho sempre detto e sostenuto che le truccature ocrate o comunque a fondo scuro e giallastro invecchiano, e stavano veramente bene solo eccezionalmente a certi determinati tipi di donne estremamente brune e dall'aria quasi esotica. A quanto pare sono giunte a questa conclusione anche tutte quelle persone misteriose che decidono quello che le donne devono fare o non fare in fatto di eleganza: sarti, modiste, creatori di prodotti di bellezza; sta di fatto che questo inverno ogni traccia di toni gialli o arancioni verrà severamente bandita.

Le pettinature principio di secolo ci hanno riportato fatalmente a creare di bel nuovo una bellezza che corrisponde all'epoca di quella pettinatura, naturalmente temperata dal nostro gusto moderno. Ma al tempo delle nostre mamme piacevano le pelli di camelia, le guance di gigli e di rose; e gigli e rose dovremo appunto coltivare quest'inverno.

L'epidermide chiara e la truccatura rosata sono del resto una necessità derivata dalla particolarissima tavolozza dell'eleganza di quest'inverno, tuta basata sui toni violacei, rosso vinato, violetto copiativo, ciclamino che non tollerano alcuna traccia di giallo sul viso. Dovete quindi cominciare a pensare al modo di raggiungere questo ideale, o per lo meno di avvicinarvisi il più possibile. Occorrerà, prima di tutto una pulizia a fondo della pelle, e quale, soprattutto, se avete la pelle untuosa, ricorrerete alle vaporizzazioni che si eseguiscono con [illegible] no di quegli apparecchi per le vaporizzazioni in gola che si trovano presso qualsiasi farmacista. Se non volete comperare uno di questi apparecchi poco costosi e comunque sempre utili in una casa, potrete, dopo esservi pulite bene il viso, applicarvi per cinque minuti degli asciugamani di spugna imbevuti di acqua caldissima e poi spremuti e rinnovati via via. Questo servirà ad aprir bene i pori dai quali vi sarà facile espellere punti neri e comedoni. Potrete anche ricorrere due o tre volte alla settimana o anche tutti i giorni, se avete l'epidermide untuosa, alle maschere. Potrete farle da voi come vi ho insegnato tante volte, usando chiara d'uovo sbattuta, o rosso d'uovo con qualche goccia d'olio, se avete la pelle molto arida, o anche del buon miele di quello non chiarificato.

Oltre a curare in questo modo [illegible] siduo l'epidermide (e ricordatevi [illegible] solo le cure costanti hanno [illegible] compensa un successo visibile [illegible] vrete scegliere una gamma di [illegible] molto fresche per la truccatura [illegible] cialmente quando vi vestite di [illegible] nia, bordò ciclamino o violetto [illegible] resto prendete il sistema di osservare attentamente le donne [illegible] vestite che vi è dato di incontrare e vi renderete così conto di quanto e di come la moda della truccatura per quest'inverno sia diversa da quella di un mese fa. Naturalmente ognuna di voi dovrà portarvi le modificazioni adatte al suo tipo. [illegible] te soprattutto attenzione alla [illegible] ta dell'ombra degli occhi che dev'essere molto leggera e in una tinta azzurra, grigio azzurra, lavanda, [illegible] che se i vostri occhi sono scuri.

### Piccola posta

VIOLA. — Ti compatisco per il tuo lavoro gravoso; ma tutti [illegible] tiamo la nostra croce; e per consolarsi bisogna pensare a quelli che la portano più pesante o sono disoccupati. Per le gambe non [illegible] prei proprio come consigliarti, [illegible] porti i tacchi molto alti, prova a ridurli un poco. Quanto al [illegible] se ne hai voglia fatti dieci minuti di massaggi, la sera, prima di andare a letto con della vasellina semplice. E' poco costosa e serve [illegible] una quasiasi buona crema.

STELLA. — Mi fai una terribile pena. Non c'è scusa per il tuo peccato. Se ti resta un senso d'onore tronca; tutte le tue parole e proteste non valgono a mutare di [illegible] linea la tremenda realtà; hai rubato il compagno a una donna, il padre a tre bimbi. Restituiscilo. Solo a questo patto potrai avere il perdono di Dio e la stima degli uomini.

SCONSOLATA. — Cerca di far comprendere alla cara tua mamma che ti considera la pupilla degli occhi suoi, come sia necessario che tu avvicini qualche brava amica e frequenti qualche onesto e sicuro ritrovo. E non paventare: l'amore, a suo tempo, verrà; intanto, studia, leggi, fai tesoro dei consigli dei tuoi.

ERMETE. — No, caro, non [illegible] proprio nessun numero per diventare uno scrittore. Nemmeno la grammatica.

VIOLETTA

## La visita di numerose comitive

### alla "Torino e l'Autarchia"

TORINO, 14. — Numerose comitive industriali, impiegati, operai, artigiani e massaie rurali, provenienti da varii centri italiani, hanno visitato ieri la Mostra « Torino e l'autarchia », che è stata pure visitata dai gerarchi del Gil e dagli allievi del corso di preparazione politica di La Spezia.

Annunzi Sanitari

Malattie VENEREE e PELLE
D.r CUTRONE Riceve dalle 13 alle 15 — VENEZIA tel. 2[illegible]
S. Felice Via V. E. Campo Testor N. [illegible]
-- Sale separate d'aspetto --
Aut. Pref. Venezia 18-2-928 VI

Dott. E. NISTA · OCULISTA
Calle Larga S. Marco, Calle del Ponte dell'Angelo 5314 · Telef. 24.16[illegible]
14.30 16.30 · Consultorio: Mestre [illegible] Piazza Umberto 9.30-10.30 [illegible] Mercoledì, Venerdì
Pref. Aut. Venezia [illegible]

Ambros[illegible]

Nella [illegible]

ment[illegible]

I risultat[illegible]

*Divisione Naziona[le]*

*Triestina-Bari
Bologna-*Liguria
*Modena-Ambrosiana
Torino-*Novara
*Roma-Napoli
*Milan-Lazio
Genova-*Lucchese
*Juventus-Livorno

*Divisione Nazion[ale]*

Verona-*Venezia
*Pro Vercelli-Padova
*Atalanta-Siena
*Fiorentina-Pisa
*Palermo-Vigevano
*Spal-Fanfulla
*Sanremese-Salernitana
*Anconitana-Spezia
*Alessandria-Casale

*Divisione Nazion[ale]*

GIRONE A

*Treviso-Monfalcone
*Vicenza-Audace
*Fiumana-Ampelea
Grion-*Rovigo
*Pro Gorizia-Arsa

*Girone B*

Pavese-*Carpi
*Reggiana-Piacenza
Falck-*Derthona
*Caratese-Mantova
*Lecco-Cantù
*Monza-Parma
*Casalini-Cremonese

*Girone C*

Alfa Romeo-*Crema
Brescia-*Omegna
*Fiat-Savoia Marchetti
Pro Patria-*Como
Seregno-*Legnano
*Gallaratese-Domodossola
Biellese-*Varese

*Girone D*

*Albenga-Cuneo
*Acqui-Valpolcevera
*Pinerolo-Doria
*Vado-Entella
*Tigullia-Savona

*Girone E*

*Signe-Arezzo
*Prato-Pontedera
*Grosseto-Empoli
*Ravenna-Forlimpopoli
*Forlì-Lugo
*Benini-Molinella

*Girone F*

*Macerata-Cagliari
*Borzacchini-Perugia
*Alma Juventus-Sambene[dettese]
Pesaro-*Ascoli
Civitavecchia-*Foligno
Gubbio-*Jesina

*Girone G*

*Savoia-Manfredonia
Bagnolese-*Foggia
*Supertessile-Mater
Sime Popoli-*Aquila
*Sangiorgio-Stabia

*Girone H*

*Catania-Potenza
*Messina-Siderno
*Taranto-Lecce
Palmese-*Dominante
*Brindisi-Pro Italia
Siracusa-*Cosenza

*Prima Divisi[one]*

VENETO

*Girone A*

Schio-*Thiene
*Rossi-Vicenza B
Legnago-*Sanguinetto
*Cadidavid-Cerea
*Lonigo-S. Martino
Marzotto B-*Malo

*Girone B*

*San Donà-Mestre B
*Mezzomo-Ceggia
*Dolo-Mogliano
*Adria-Treviso B
Rovigo B-*Conegliano
*Padova B-Venezia B

VENEZIA GIUL[IA]

*Pieris-Spilimbergo
*Sangiorgina-Basiliano
Littorio-*Postumia
*Solvay-Sandanielese
*Udinese B-Tricesimo
*Pordenone-Serenissima
Giovinezza-*Triestina B

VENEZIA TRIDEN[TINA]

*Trento-Scaligera
*Merano-Pescantina
*Rovereto-Verona B
Bressanone-*Benacense
Audace B-*Bolzano

*Seconda Divi[sione]*

VENEZIA GIU[LIA]

*Monfalcone B-Aquila
*Pro Gorizia B-Riosa
*Ponziana B-Triestina
*Fiumana B-Grion B
*Arsa B-Ampelea B

*Coppe e to[rnei]*

PRO AGENDA A V[...]

*Girone A*: Burano - [...] Moretti-Malamocco 3-1 [...] Cristalleria rinviata.

*Girone B*: Sirma-Sav[...] San Marco 3-1; Chiri[...] 3 a 0.

COPPA BASSA[...]

Padova ragazzi-Petrarc[a ...]

*Amichev[oli]*

*Murano*: Cristalleria-S[...] ti 9-1.

*Portogruaro*: Portogru[...]

*Adria*: Adriese B-Gil [...]

*Padova*: Scapin-Padov[...]

*Vicenza*: Palladio-Virt[...]

*Legnago*: Castagnaro-[...]

*Pallacanestro*

*Coppe e to[rnei]*

VENEZIA

*Torneo apertura*: [...] yer B 21-17; Reyer [...] 47-43; Reyer B-Reyer [...]

*Torneo femminile pro[...]* tonificio-Junghans 29-[...] Reyer-Tabacchi 32-10.

ROVIGO

*Campionato maschile*: Visentin 41-19; Monti-[...]

*Campionato femminile*: Visentin 51-2.

TREVISO

*Torneo d'apertura*: Gil Montebelluna 37-27[...] Gil Conegliano 46-29; [...] no-Gil Vittorio 46-29; [...] Gil Spresiano 2-0 (rit[...])

*Amichev[oli]*

*Milano*: Guf Milano-[...] Marco di Baviera 59-[...]

*Venezia*: Dopol. Giud[...] 32-27.

*Pallovale*

*Rovigo*: Gil Rovigo-G[...] Venezia 24-3.

RAPPRESENTANTE APPARECCHI RADIO CERCA PRODUTTORI PER VENEZIA - MESTRE
Radio di qualsiasi Marca - Garantite riparazioni - Rivolg.: Dante Fabris - Venezia, Dorsoduro 3677 A

# I CAMPIONATI NAZIONALI DI CALCIO

# Ambrosiana, Torino e Bologna ad un punto dall'atterrata Liguria

## Nella Serie B l'Atalanta fermata dal Siena è raggiunta dalla Fiorentina mentre il Verona vince a Sant'Elena ed il Padova pareggia a Vercelli

## I risultati

### Divisione Nazionale A

| Partita | Risultato |
|---|---|
| *Triestina-Bari | 1-0 |
| Bologna-*Liguria | 2-1 |
| *Modena-Ambrosiana | 1-1 |
| Torino-*Novara | 1-0 |
| *Roma-Napoli | 2-2 |
| *Milan-Lazio | 3-0 |
| Genova-*Lucchese | 1-0 |
| *Juventus-Livorno | 2-1 |

### Divisione Nazionale B

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Verona-*Venezia | 1-0 |
| *Pro Vercelli-Padova | 2-2 |
| *Atalanta-Siena | 0-0 |
| *Fiorentina-Pisa | 2-0 |
| *Palermo-Vigevano | 0-0 |
| *Spal-Fanfulla | 2-1 |
| *Sanremese-Salernitana | 1-0 |
| *Anconitana-Spezia | 1-1 |
| *Alessandria-Casale | 4-0 |

### Divisione Nazionale C

GIRONE A

| Partita | Risultato |
|---|---|
| *Treviso-Monfalcone | 3-2 |
| *Vicenza-Audace | 4-1 |
| *Fiumana-Ampelea | 1-0 |
| Grion-*Rovigo | 1-0 |
| *Pro Gorizia-Arsa | 2-0 |

*Girone B*

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Pavese-*Carpi | 1-0 |
| *Reggiana-Piacenza | 1-1 |
| Falck-*Derthona | 1-0 |
| *Caratese-Mantova | 1-0 |
| *Lecco-Cantù | 3-1 |
| *Monza-Parma | 1-1 |
| *Casalini-Cremonese | 1-0 |

*Girone C*

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Alfa Romeo-*Crema | 2-1 |
| Brescia-*Omegna | 2-1 |
| *Fiat-Savoia Marchetti | 3-1 |
| Pro Patria-*Como | 4-1 |
| Seregno-*Legnano | 2-0 |
| *Gallaratese-Domodossola | 1-1 |
| Biellese-*Varese | 2-1 |

*Girone D*

| Partita | Risultato |
|---|---|
| *Albenga-Cuneo | 2-1 |
| *Acqui-Valpolcevera | 3-1 |
| *Pinerolo-Doria | 2-1 |
| *Vado-Entella | 2-1 |
| *Tigullia-Savona | 6-3 |

*Girone E*

| Partita | Risultato |
|---|---|
| *Signe-Arezzo | 2-1 |
| *Prato-Pontedera | 3-1 |
| *Grosseto-Empoli | 1-0 |
| *Ravenna-Forlimpopoli | 6-2 |
| *Forlì-Lugo | 1-0 |
| *Benini-Molinella | 1-1 |

*Girone F*

| Partita | Risultato |
|---|---|
| *Macerata-Cagliari | 4-0 |
| *Borzacchini-Perugia | 0-0 |
| *Alma Juventus-Sambenedettese | 1-0 |
| Pesaro-*Ascoli | 1-0 |
| Civitavecchia-*Foligno | 6-2 |
| Gubbio-*Jesina | 2-1 |

*Girone G*

| Partita | Risultato |
|---|---|
| *Savoia-Manfredonia | 3-1 |
| Bagnolese-*Foggia | 1-0 |
| *Supertessile-Mater | 2-2 |
| Sime Popoli-*Aquila | 3-1 |
| *Sangiorgio-Stabia | 0-0 |

*Girone H*

| Partita | Risultato |
|---|---|
| *Catania-Potenza | 3-2 |
| *Messina-Siderno | 3-1 |
| *Taranto-Lecce | 0-0 |
| Palmese-*Dominante | 4-2 |
| *Brindisi-Pro Italia | 2-0 |
| Siracusa-*Cosenza | 1-0 |

### Prima Divisione

VENETO

*Girone A*

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Schio-*Thiene | 2-1 |
| *Rossi-Vicenza B | 3-2 |
| Legnago-*Sanguinetto | 3-0 |
| *Cadidavid-Cerea | 3-1 |
| *Lonigo-S. Martino | 2-1 |
| Marzotto B-*Malo | 3-0 |

*Girone B*

| Partita | Risultato |
|---|---|
| *San Donà-Mestre B | 2-0 |
| *Mezzomo-Ceggia | 1-1 |
| *Dolo-Mogliano | 4-2 |
| *Adria-Treviso B | 1-1 |
| Rovigo B-*Conegliano | 3-1 |
| *Padova B-Venezia B | 4-1 |

VENEZIA GIULIA

| Partita | Risultato |
|---|---|
| *Pieris-Spilimbergo | 1-0 |
| *Sangiorgina-Basiliano | 2-0 |
| Littorio-*Postumia | 3-1 |
| *Solvay-Sandanielese | 2-2 |
| *Udinese B-Tricesimo | 1-1 |
| *Pordenone-Serenissima | 2-1 |
| Giovinezza-*Triestina B | 1-0 |

VENEZIA TRIDENTINA

| Partita | Risultato |
|---|---|
| *Trento-Scaligera | 5-1 |
| *Merano-Pescantina | 3-1 |
| *Rovereto-Verona B | 2-1 |
| Bressanone-*Benacense | 4-2 |
| Audace B-*Bolzano | 3-1 |

### Seconda Divisione

VENEZIA GIULIA

| Partita | Risultato |
|---|---|
| *Monfalcone B-Aquila | 1-0 |
| *Pro Gorizia B-Riosa | 4-0 |
| *Ponziana B-Triestina C | 2-1 |
| *Fiumana B-Grion B | 5-1 |
| *Arsa B-Ampelea B | 2-1 |

### Coppe e tornei

PRO-AGANDA A VENEZIA

Girone A: Burano - Murano 1-0; Moretti-Malamocco 3-1; Bar Italia-Cristalleria rinviata.

Girone B: Sirma-Sava 2-0; Dimm-San Marco 3-1; Chirignago-Unione 3 a 0.

COPPA BASSANELLO

Padova ragazzi-Petrarca B 1-0

### Amichevoli

*Murano*: Cristalleria-Sempre Avanti 9-1.
*Portogruaro*: Portogruaro-Caorle 9-3
*Adria*: Adriese B-Gil Bottrighe 2-0
*Padova*: Scapin-Padova allievi 2-1
*Vicenza*: Palladio-Virtus 4-2
*Legnago*: Castagnaro-Legnago B 5-4

## Pallacanestro

### Coppe e tornei

VENEZIA

*Torneo apertura*: Cotonificio-Reyer B 21-17; Reyer A-Gil Vicenza 47-43; Reyer B-Reyer A 43-37.

*Torneo femminile propaganda*: Cotonificio-Junghans 29-17 (sospeso); Reyer-Tabacchi 32-10.

ROVIGO

*Campionato maschile*: Squazzanti-Visentin 41-19; Monti-Bedendo 39-21

*Campionato femminile*: Bedendo-Visentin 51-2.

TREVISO

*Torneo d'apertura*: Gil Treviso-Gil Montebelluna 37-27; Guf Treviso-Gil Conegliano 46-29; Gil Conegliano-Gil Vittorio 46-29; Gil Treviso-Gil Spresiano 2-0 (rit.).

### Amichevoli

*Milano*: Guf Milano-Università Monaco di Baviera 59-19
*Venezia*: Dopol. Giudecca - Reyer C 32-27.

## Pallovale

*Rovigo*: Gil Rovigo-Gil S. Marco di Venezia 24-3.

## Le classifiche

| Divisione Nazionale A | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Liguria | 8 | 6 | 1 | 1 | 11 | 6 | 13 |
| Ambrosiana | 8 | 5 | 2 | 1 | 18 | 5 | 12 |
| Torino | 8 | 5 | 2 | 1 | 16 | 6 | 12 |
| Bologna | 8 | 6 | 0 | 2 | 17 | 14 | 12 |
| Roma | 8 | 5 | 1 | 2 | 11 | 7 | 11 |
| Napoli | 8 | 2 | 4 | 2 | 8 | 7 | 8 |
| Genova | 8 | 3 | 2 | 3 | 10 | 9 | 8 |
| Modena | 8 | 3 | 2 | 3 | 11 | 12 | 8 |
| Lazio | 8 | 3 | 2 | 3 | 8 | 11 | 8 |
| Bari | 8 | 3 | 1 | 4 | 10 | 11 | 7 |
| Juventus | 8 | 2 | 3 | 3 | 6 | 11 | 7 |
| Triestina | 8 | 2 | 1 | 5 | 4 | 8 | 5 |
| Lucchese | 8 | 2 | 1 | 5 | 9 | 21 | 5 |
| Milan | 8 | 1 | 2 | 5 | 8 | 10 | 4 |
| Novara | 8 | 2 | 0 | 6 | 7 | 11 | 4 |
| Livorno | 8 | 1 | 2 | 5 | 8 | 13 | 4 |

| Divisione Nazionale B | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atalanta | 9 | 4 | 5 | 0 | 16 | 6 | 13 |
| Fiorentina | 9 | 5 | 3 | 1 | 15 | 6 | 13 |
| Vigevano | 9 | 4 | 3 | 2 | 12 | 7 | 11 |
| Sanremese | 9 | 5 | 1 | 3 | 13 | 10 | 11 |
| Venezia | 9 | 4 | 2 | 3 | 9 | 7 | 10 |
| Siena | 9 | 3 | 4 | 2 | 9 | 7 | 10 |
| Fanfulla | 9 | 3 | 4 | 2 | 10 | 8 | 10 |
| Verona | 9 | 4 | 2 | 3 | 9 | 11 | 10 |
| Alessandria | 9 | 4 | 1 | 4 | 16 | 11 | 9 |
| Pro Vercelli | 9 | 3 | 3 | 3 | 11 | 10 | 9 |
| Spezia | 9 | 3 | 3 | 3 | 14 | 14 | 9 |
| Padova | 9 | 4 | 1 | 4 | 12 | 14 | 9 |
| Anconitana | 9 | 2 | 4 | 3 | 11 | 10 | 8 |
| Pisa | 9 | 3 | 2 | 4 | 9 | 12 | 8 |
| Spal | 9 | 3 | 1 | 5 | 17 | 21 | 7 |
| Palermo | 9 | 0 | 6 | 3 | 2 | 7 | 6 |
| Salernitana | 9 | 2 | 1 | 6 | 6 | 12 | 5 |
| Casale | 9 | 1 | 2 | 6 | 6 | 24 | 4 |

| Divisione Nazionale C | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Vicenza | 8 | 5 | 2 | 1 | 13 | 6 | 12 |
| Treviso | 8 | 4 | 4 | 0 | 19 | 10 | 12 |
| Udinese | 7 | 5 | 1 | 1 | 12 | 8 | 11 |
| Fiumana | 8 | 4 | 3 | 1 | 7 | 2 | 11 |
| Grion | 8 | 3 | 3 | 2 | 9 | 8 | 9 |
| Rovigo | 8 | 3 | 2 | 3 | 19 | 18 | 8 |
| Marzotto | 7 | 1 | 5 | 1 | 9 | 7 | 7 |
| Audace | 8 | 3 | 1 | 4 | 10 | 12 | 7 |
| Ampelea | 8 | 2 | 3 | 3 | 5 | 11 | 7 |
| Pro Gorizia | 8 | 1 | 4 | 3 | 9 | 13 | 6 |
| Ponziana | 7 | 2 | 1 | 4 | 13 | 14 | 5 |
| Mestre | 7 | 1 | 3 | 3 | 9 | 14 | 5 |
| Arsa | 8 | 2 | 1 | 5 | 6 | 10 | 5 |
| Monfalcone | 8 | 1 | 1 | 6 | 8 | 16 | 3 |

### Prima Divisione

VENETO

| Girone A | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Schio | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 3 | 6 |
| Rossi | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 4 | 6 |
| Marzotto B | 3 | 2 | 0 | 1 | 18 | 4 | 4 |
| Legnago | 3 | 2 | 0 | 1 | 8 | 3 | 4 |
| Vicenza B | 3 | 2 | 0 | 1 | 8 | 5 | 4 |
| Cadidavid | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 4 | 4 |
| Lonigo | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 | 4 |
| S. Martino | 3 | 0 | 2 | 1 | 4 | 5 | 2 |
| Thiene | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 | 1 |
| Sanguinetto | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 19 | 1 |
| Malo | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 9 | 0 |
| Cerea | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 11 | 0 |

| Girone B | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Padova B | 3 | 3 | 0 | 0 | 12 | 2 | 6 |
| San Donà | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 4 | 6 |
| Ceggia | 3 | 1 | 2 | 0 | 8 | 2 | 4 |
| Dolo | 3 | 1 | 2 | 0 | 6 | 4 | 4 |
| Mestre B | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 | 3 |
| Mogliano | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 4 | 2 |
| Venezia B | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 4 | 2 |
| Rovigo B | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 8 | 2 |
| Adriese | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 4 | 1 |
| Mezzomo | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 5 | 1 |
| Treviso B | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 9 | 1 |
| Conegliano | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 12 | 0 |

| VENEZIA GIULIA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pieris | 5 | 4 | 0 | 1 | 10 | 4 | 8 |
| Triestina B | 5 | 3 | 1 | 1 | 14 | 5 | 7 |
| Littorio | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 5 | 7 |
| Udinese B | 5 | 2 | 2 | 1 | 14 | 7 | 6 |
| Spilimbergo | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 3 | 6 |
| Solvay | 5 | 1 | 3 | 1 | 9 | 6 | 5 |
| Basiliano | 5 | 2 | 1 | 2 | 9 | 7 | 5 |
| Tricesimo | 5 | 2 | 1 | 2 | 9 | 9 | 5 |
| Pordenone | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 6 | 5 |
| Giovinezza | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 10 | 5 |
| Sandanielese | 5 | 2 | 1 | 2 | 8 | 13 | 5 |
| Sangiorgina | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 4 | 4 |
| Serenissima | 5 | 1 | 0 | 4 | 5 | 11 | 2 |
| Postumia | 5 | 0 | 0 | 5 | 3 | 20 | 0 |

| VENEZIA TRIDENTINA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bressanone | 2 | 2 | 0 | 0 | 7 | 4 | 4 |
| Trento | 2 | 1 | 1 | 0 | 6 | 2 | 3 |
| Audace B | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 | 3 |
| Merano | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 | 2 |
| Verona B | 2 | 1 | 0 | 1 | 6 | 2 | 2 |
| Rovereto | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 5 | 2 |
| Pescantina | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 6 | 2 |
| Scaligera | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 5 | 0 |
| Bolzano | 2 | 0 | 0 | 2 | 3 | 6 | 0 |
| Benacense | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 9 | 0 |

### Seconda Divisione

| VENEZIA-GIULIA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pro Gorizia B | 4 | 4 | 0 | 0 | 13 | 2 | 8 |
| Crda B | 4 | 4 | 0 | 0 | 14 | 3 | 8 |
| Ponziana B | 4 | 3 | 0 | 1 | 7 | 5 | 6 |
| Triestina C | 4 | 2 | 1 | 1 | 7 | 5 | 5 |
| Fiumana B | 4 | 2 | 0 | 2 | 7 | 5 | 4 |
| Riosa | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 6 | 2 |
| Grion B | 4 | 0 | 2 | 2 | 7 | 12 | 2 |
| Arsa B | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 10 | 2 |
| Ampelea B | 4 | 0 | 1 | 3 | 4 | 12 | 1 |
| Aquila | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 6 | 0 |

### Torneo Veneziano

| Girone A | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Burano | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 | 3 |
| Moretti | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 3 | 3 |
| Bar Italia | 1 | 1 | 0 | 0 | 7 | 1 | 2 |
| Cristalleria | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 1 | 2 |
| Malamocco | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 7 | 0 |
| Murano | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 9 | 0 |

| Girone B | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sirma | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 | 4 |
| Chirignago | 2 | 2 | 0 | 0 | 7 | 1 | 4 |
| Sava | 2 | 1 | 0 | 1 | 8 | 3 | 2 |
| Dimm | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 5 | 2 |
| San Marco | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 11 | 0 |
| Unione | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 5 | 0 |

## Modena-Ambrosiana 1-1 (0-1)

MODENA, 14 — Spettacolo piacevole, nè bello nè brutto, in cui si son visti giocatori esperti fare man bassa sugli avversari e salire sulla pietra che domina la piazza e dar lezione di cultura e di trucco per smerciare intanto saggiamente la loro mercanzia, e giocatori novellini restare abbagliati dai vari specchietti per allodole e cadere nelle reti tese agilmente e a colpo sicuro dagli imbonitori veloci e precisi, e giocatori massicci frenare con poche parole e sviare gli allettamenti nei quali stavano per cadere o v'erano già caduti, e un vigile che il movimento della piazza ha talvolta erroneamente diretto preso anch'esso dall'abilità e dalla sveltezza dei venditori e dalla confusione in cui era caduto il povero abbagliato capanello di spettatori avversari.

Ma la vittoria finale doveva essere il trionfo della sveltezza e della spigliatezza, della vivacità e della esperienza. Non doveva essere parificata alla tecnica del più preparato quanto sicura pania la sia pur valorosa resistenza del «canarino».

La partita di ieri ha un nome solo: Ambrosiana, in fatto di levatura, e in difetto di abilità ne ha un altro: Mattea, che non ha visto un pallone entrare per venti-trenta centimetri nella porta di Sentimenti, e che ha dimenticato calci d'angolo e altre bazzecole. Il successo tecnico dell'Ambrosiana porta innanzi tutto il marchio di Ferrari cui la perdita dei capelli in testa porta la forza che a Sansone toglieva.

Il Modena invece non ha colpa se poteva perdere... se ha pareggiato. Il Modena teme ancora le luci della ribalta: e in queste luci erano undici riflettori da mille candele l'uno.

L'Ambrosiana decisamente funziona anche se manca Meazza: anzi la prima linea senza Meazza può ai più (agli spettatori disinteressati), piacere maggiormente, perchè questi possono al di sopra del punteggio vedere una prima linea lavora tutta, nell'aiuto reciproco, per arrivare insieme al successo nel lanciarsi completamente all'attacco, senza la preoccupazione continua di dover lavorare per un unico uomo.

L'Ambrosiana è veloce, scattante, agile, furba: ha tutte quante nell'assieme le doti che riunisce in sè il vecchio sempre giovane Ferrari. Alletta l'avversario, poi lo sfugge, allarga e restringe il gioco e vince sempre in velocità, parte all'attacco seguendo una impostazione di gioco e la mantiene pur nelle alternative dell'incontro fino alla fine. L'Ambrosiana ha le doti di un grande cavallo da corsa che sia guidato da un saggio fantino. La sua condotta di gara è per il puro sangue la tabella di marcia.

Intanto comincia coll'avere solida la difesa. Il punto di Perrucchetti di ieri, è stato dovuto a un cattivo scherzo: è il solito errore in cui si cade quando si è troppo sicuri di sè e si considera non morto ma seppellito colui dal quale può venire il colpo mancino. Ballerio e Bonocore funzionano molto bene: e certe volte avevano a che fare con uno Zironi impertinente e taccaticcio e con un Montanari veramente... vallignano.

Così dicasi della mediana. Il compito di Vale era assegnato: fare la guardia del corpo a Zironi, attenderlo all'abboccamento. E Vale come un tiratore franco ha preso al primo o al secondo colpo sempre la giusta mira. Meno arduo il compito di Locatelli, ma ugualmente svolto con abilità. E Olmi ha funzionato da stantuffo con matematica precisione. Olmi in difesa e Olmi all'attacco: senza irregolarità di marcia, senza frenesia e orgasmo di velocità, senza timore di arresti. In 1.a linea eleviamo l'epicinio a Ferrari. Se ci fosse l'università del calcio, e nell'università del calcio accanto alla facoltà della ginnastica, della tattica, del tiro, della volizione ecc. anche la facoltà della filosofia del gioco del calcio sarebbe da dare a Ferrari quella cattedra perchè la sua prontezza e la sua intuizione ne fanno il maestro. Ma questa università non esiste, come (fra parentesi e cambiando discorso, e ricordando la folla presente), per disgrazia non esistono i diritti di autore per l'inventore del calcio, che alla sua patria darebbe di che vivere eternamente.

Ma... ritorniamo a Ferraris (autore del primo punto al 24' del primo tempo) che è il secondo per merito, nella prima linea. Ferraris è da squadra nazionale, perchè nella sua elasticità di movimento di corsa ha sempre anche una forza bastevole a sfondare qualunque difesa. Ferraris è un brav'uomo, di quelli che sanno fare anche da soli.

Chi ha un po' deluso è stato Demaria, forse non completamente a posto con i compagni; non che abbia deluso nel senso della sua inutilità perchè ha lavorato, ma nel senso che non è stato brillante come i suoi compagni. Di Campatelli la grande promessa, la grande rivelazione, la grande speranza? Di Campatelli uomo del giorno? Campatelli sarà per l'Ambrosiana il «sole dell'avvenire», non si vuole abbattere illusioni, smontare animi, eclissare l'astro più benigno, ma per ora, per ieri se non altro, è la «luna nel pozzo», questo per non velare i teneri saggi dell'astro più simpatico.

L'affermazione dell'Ambrosiana porta il nome di Ferrari, e la sua mancata vittoria il nome di Mattea; la tenace resistenza del Modena porta il nome di Dugoni. La fulva capigliatura di Dugoni è ancora la fulva criniera del leone. Dugoni ha avuto un ottimo primo tempo, e una felice ripresa: se talvolta uomini più veloci lo hanno battuto nel tempo e nello scatto, non è stata mai una derisione questa perchè egli fu prodigo e volitivo: volitivo come la sua squadra. Non si può nel Modena prendere un atleta e compendiare in quello la squadra: questi sarebbe Dugoni se l'età non gli avesse rapita la dote di Achille. Il Modena è una squadra di mezza vigogna. Si porterà nel mezzo della classifica: forse essa stessa non pretende di più. Perchè se per ora c'è difficoltà nei congegni ad ingranare, questi congegni poi non sono i più perfetti, i più moderni, i più dinamici, che possano far riprendere strada perduta o guadagnarne. La difesa è tozza nei due terzini: non è elastica; è una catapulta. Le difese migliori nei tempi antichi erano quelle che sapevano con uguale destrezza e velocità scagliare le proprie armi e inoltre rimandare quelle degli avversari che non avevano colpito il bersaglio. Nel Modena manca questa fusione di forze che è invece la sostanza dell'Ambrosiana. Forse la mediana è il reparto più a posto. Perchè Sifford conosce molto bene le regole che si addicono a un centro-sostegno moderno che ami dominare il campo, perchè Dugoni è anche un eccellente terzo terzino (lo dimostrano i punti sicuri che ha salvato e anche quelli già segnati), perchè Braga pur inferiore ai compagni non è poi da buttar via. Difetta invece il quintetto di punta, che non penetra deciso a cuneo, ma sbanda arrivando smorzato nella forza. Complessivamente è una prima linea, dunque, pressochè nulla: ha qualche vivace spunto individuale. E' Zironi che possiede le energie migliori ma perchè sorvegliato spesso, e abbacinato in linea estrema avversaria dagli specchietti postigli davanti non ha reso. Così non ha reso Montanari, troppo rude, così non ha reso Sentimenti troppo leggero e fragile. Uneddu fece qualcosa (bellissimo e improvviso il tiro del punto al 31' della ripresa) e Notti pure non... disfece!

Nel complesso incontro di ordinaria amministrazione, ma in cui l'amministratore (guarda un pò!) tenne indietro il dare per non spareggiare l'avere.

**Vitaliano Candiani**

## Pro Vercelli-Padova 2-2 (1-1)

VERCELLI, 14 — Il pareggio che i bianco-rossi hanno saputo ieri cogliere sul terreno dei bianchi vercellesi torna tutto a loro favore. La compagine veneta, dopo le prime incerte battute iniziali, ha saputo a mano a mano riprendersi, recando in porto un risultato tutt'altro che disprezzabile. Constatazione questa doppiamente soddisfacente per gli ospiti, scesi in campo in formazione alquanto rimaneggiata. Alla resa dei conti è da ritenere che l'undici possa aver soddisfatto i tecnici patavini. Il quintetto, che aveva come uomo di punta il diciassettenne Rampazzo, ha svolto un giuoco a volte veramente pregevole. Buono Chinol, fino a tanto che non si fece espellere dal campo; ma il cervello dell'attacco fu indubbiamente il dinoccolato Cappello, che nel lavoro di coordinamento dimostrò di essere in possesso di buoni numeri. Il più pericoloso per la rete vercellese si rivelò invece l'ala destra Degli Esposti. Buono il gioco della mediana, dove Rossi, al centro, ha tenuto sino alla fine. Alla difesa spetta il merito di aver saputo contenere l'accanito ritorno offensivo dei bianchi. Riepilogando quindi, una squadra che ha saputo prontamente colmare lo svantaggio iniziale, non s'è accasciata per l'avvenuta menomazione dei suoi ranghi, ma ha anzi saputo portarsi a sua volta in vantaggio, limitando poi ad un nuovo pareggio il rabbioso serrate dei bianchi.

La Pro Vercelli è stata troppo discontinua. Ha iniziato bene e il punto subito conquistato le ha dato la illusione di poter vincere a mani basse, ma invece ancora una volta ha messo a nudo i suoi difetti. La causa prima dell'inefficace funzionamento del quintetto non si esita a individuarla nel giuoco svolto dai due interni. Alberico è l'ombra del bel palleggiatore tanto ammirato nella scorsa annata; così pure Salati, tardo e impreciso nei passaggi. La mediana, col ritorno di Bovoli e la buona forma di Vannucci, può dirsi a posto, per quanto Roncarolo abbia ancora la tendenza ad un giuoco troppo arretrato. La difesa ha accusato l'assenza del regista Cavanna, tuttora immobilizzato dal suo infortunio d'allenamento.

L'inizio è buono per i bianchi; solo al 10' Chinol può insidiare con un pallone tirato a volo la rete di Donati, passando però a lato dei pali. Al 13' invece un calcio d'angolo battuto da Bussola viene toccato dal terzino Duimovich, ma Biraghi, pronto, di testa colloca in rete. Vercelli insiste all'attacco, senza aumentare però il vantaggio. E' invece il Padova, al 33' che segna raggiungendo gli ospitanti. Autore del punto è Degli Esposti. Il bianco-rosso, con irruente azione personale, scavalca prima il mediano Roncarolo, poi il terzino De Grandi e da pochi metri fulmina in rete. Alberico manca una facile occasione di segnare al 43', ma altrettanto fa subito dopo Degli Esposti.

Al 14' della ripresa Quario, a conclusione di un netto periodo di prevalenza dei bianchi vercellesi, su di un allungo in profondità, spara sul portiere un pallone da rete e sul rimbalzo Alberico raccoglie e manda alle nuvole. Al 17' Chinol viene espulso. Si ha l'impressione che il grave provvedimento sia dovuto ad una troppo vivace risposta del giocatore ai richiami dell'arbitro. Il Padova non si accascia, però; anzi, in un ritorno offensivo Degli Esposti, atterrato da Lanino subito fuori dell'area di rigore, dà occasione ad una punizione che, battuta magistralmente da Cappello, sorprende Donati completamente spiazzato. Tocca ora ai bianchi di inseguire. Al 29', su di un calcio d'angolo, Vercelli pareggia; la palla, respinta una prima volta, perviene a Biraghi che segna ancora, nel groviglio degli uomini ammassati davanti alla rete padovana. Il pubblico incita ora a gran voce, ma la solida difesa degli ospiti non consente di andare più oltre.

**g. m.**

*Vercelli*: Donati; Lanino, De Grandi; Bovoli, Vannucci, Roncarolo; Bussola, Salati, Quario, Alberico, Biraghi.

*Padova*: Cavasin; Duimovich e Grassetto; Veratti, Rossi, De Marchi; Degli Esposti, Chinol, Rampazzo, Cappello, Menti.

Arbitro: Gnocchini.

## Verona-Venezia 1-0 (1-0)

*Vittoria giallo-blu nell'incontro di ieri fra i cugini veronesi e veneziani e vittoria non del tutto immeritata della squadra scaligera, che ha tenuto in iscacco i forti rivali, partiti favoriti dal pronostico. Ancora una volta il gioco del calcio ha mandato all'aria tutti i ragionamenti più o meno logici della vigilia e ha concesso invece i suoi favori alla squadra che sembrava chiusa ad ogni possibilità di successo. E che quanto si pensava corrispondesse a verità veniva confermato dall'inizio del gioco favorevole al Venezia, il quale sembrava dominare dall'alto i poco esperti avversari. Ma col progredire della partita si è visto quanto duro fosse passare fra le strette maglie della difesa giallo-blu. Ed i veronesi con un gioco veloce, sbrigativo ed organizzato, in quelle scarse azioni offensive riuscivano a dare la zampata che doveva ferire i nero-verdi. La ferita non veniva più rimarginata, nonostante tutti gli interventi più o meno generosi. Si è assistito così ad una di quelle partite in cui una squadra attacca, attacca sempre e l'altra si difende, operando sporadicamente qualche puntata, ma di quelle che se colpiscono uccidono. Così è avvenuto ieri. Il Venezia ha sferrato offensive su offensive, ma il Verona, come un topolino, è sempre sfuggito, con abilità e con sicurezza alle unghie del leone, che ha dovuto accusare il colpo mancino.*

*Molte attenuanti meritano i nero-verdi, non escluse quella dell'arbitro che ha lasciato correre molti grossolani falli avvenuti in area di rigore, e della dea fortuna che era tutta dalla parte veronese, ma d'altro canto una squadra, della forza e della superiorità del Venezia, che non riesce a trovare la via della rete costituisce una prova in verità non troppo favorevole. Ancora una volta i veneziani sono stati battuti in velocità ed in decisione dagli ardenti ed entusiastici atleti veronesi, nelle cui fila erano ben quattro giovani allievi: Bellesini, Conti, Facci e Di Prisco. Il Venezia, che ha dimostrato di non essere ancora ben amalgamato, si è fatto superare dagli avversari che riuscivano ad arrivare sul pallone sempre prima dei nero-verdi, i quali si attardavano troppo in inutili e superflui passaggi in un gioco stretto e poco chiaro.*

*Il Venezia è incappato in un infortunio, in uno di quei tanti imprevisti, che fanno sempre bello e sempre avvincente il gioco del calcio, ma che non deve scuotere minimamente la compagine nero-verde. Il cammino è ancora lungo e vi è tempo di rifarsi dei due punti perduti. Non bisogna disperare, specialmente perchè il Venezia ha in sè la forza e la consistenza di una grande squadra e sopratutto bisogna considerare che anche altri undici che sembrano lanciatissimi hanno dovuto subire degli arresti (vedi il pareggio del Siena a Bergamo).*

*La squadra veronese ardente e generosa, reduce da una crisi interna, ha trovato in sè il coraggio e l'audacia di osare l'inosabile: vincere a S. Elena. Il cuore e la volontà dei giovani hanno ancora una volta trionfato. Il portiere Casirago, che si è dimostrato incerto nella presa, ha salvato molte volte la sua rete per miracolo, ma non è stato però impegnato in difficili parate. Sugli scudi la coppia dei terzini Gorretta e Felini, che non hanno fallito un pallone, un intervento, una respinta. Ma su Bernardi, meraviglioso centro mediano, si è imperniata la direzione e la manovra del gioco. L'anziano giocatore è stato il fulcro di ogni azione giallo-blu, coadiuvato superbamente dai due laterali: la giovane recluta Bellesini e Andreis. L'attacco è stato costituito da tre elementi e precisamente dalle due velocissime ed intraprendenti ali Conti e Dalfini e dal centro Icardi, poichè i giovanissimi Facci e Di Prisco non si sono dati un minuto di riposo nel contenere le azioni offensive veneziane.*

*La squadra nero-verde, nonostante la superiorità dimostrata non è riuscita a segnare sopratutto per la sterilità dell'attacco, che si è lasciato sfuggire delle occasioni d'oro per pareggiare prima e per vincere poi. Il quintetto ha lavorato, ma ha lavorato a vuoto, senza concludere. La mediana ha fatto del suo meglio per portare il suo valido contributo e Castello e Pondrano e Stefanini si sono prodigati con generosità per raggiungere la mèta vittoriosa. I terzini nero-verdi colti forse alla sprovvista dal punto veronese, si sono poi ripresi impedendo ogni velleità degli avversari. Valinasso, al quale non è imputabile il punto, non è stato impegnato.*

*L'arbitraggio del signor Mazzarini di Roma non è piaciuto; troppi sono stati i falli lasciati impuniti specie quelli in area di rigore.*

*Un pubblico foltissimo, calcolato a cinquemila persone, nella meravigliosa giornata di sole, ha assistito alla partita. In tribuna centrale erano il Podestà, il capo dell'Ufficio sportivo della Federazione fascista ed altre autorità.*

*I veneziani, che giocano contro sole, partono di scatto e Salvadori opera subito una pericolosa discesa; poi è Pondrano che lancia a Salvadori, questi al centro e Lombardi di testa manda sopra la traversa. L'assalto alla rete veronese è incominciato, i giallo-blu si difendono a mala pena. In seguito ad un tiro di punizione Casirago para, ma la palla gli sfugge e nessun nero-verde è pronto a prenderla e gettarla in rete; subito dopo è Corbelli che indirizza alto verso l'angolo, Casirago tocca per miracolo il pallone che batte sotto la traversa e schizza via. La rete veronese è sempre in pericolo tanto che i veneziani sembrano debbano segnare da un momento all'altro. E' al 7' che Salvadori tira in rete trasversalmente, Casirago è già battuto, ma sulla traiettoria si trova Alberti che viene involontariamente a toccare la palla con le mani. L'arbitro fischia il fallo contro il Venezia. Mentre il portiere giallo-blu appare ancora incerto, i veronesi cominciano ad acquistare una maggiore organicità nelle loro azioni, specie nel difendersi. All'11' si ha un breve attacco veronese; Dalfini tira alto da pochi metri e poi Icardi, su passaggio di Conti, impegna Valinasso. Il Venezia torna però a dominare e mette in imbarazzo la rete avversaria; al 19' ottiene un calcio d'angolo, mentre alcuni calci di punizione dal limite dell'area di rigore rimangono senza frutto. Al 23' si ha un'azione personale di Dalfini che da pochi metri manca una facile occasione per segnare, ma un minuto dopo ecco la palla viaggiare dalla sinistra verso la destra da un giocatore giallo-blu all'altro, finchè arriva a Conti, il quale senza tante esitazioni raccoglie il pallone al volo e tira in rete imparabilmente. Il Verona insiste all'attacco, ma i veneziani ben presto riprendono l'offensiva. Dopo vari salvataggi di Casirago ecco al 29' Pernigo lanciato con la palla verso la rete; viene nell'area di rigore atterrato con uno sgambetto; l'arbitro fischia il fallo, ma invece di far tirare l'estrema punizione, concede un calcio di prima dal limite. Tira Alberti, ma il pallone colpisce il palo laterale e torna in gioco. Ormai il Verona è tutto chiuso in difesa, mentre i veneziani attaccano sempre; calci di punizione vengono tirati contro i giallo-blu, mentre al 41' ed al 43' i nero-verdi ottengono due calci d'angolo.*

*La ripresa vede un inizio piuttosto calmo, ma il Venezia ha l'iniziativa del gioco tanto che al 7' usufruisce di un calcio d'angolo. La pressione nero-verde aumenta; la difesa veronese è costretta ad un duro lavoro. Al 10' si ha una breve reazione veronese che per poco non causa al Venezia un secondo punto; anzi i veneziani subiscono un calcio d'angolo. Ed ecco i nero-verdi lanciarsi decisamente all'offensiva, stringere l'assedio alla casa avversaria; al 13' un evidente fallo di mano in area di rigore di un terzino giallo-blu è lasciato passare inosservato dall'arbitro; al 15' due calci d'angolo consecutivi contro il Verona, mentre al 17' i nero-verdi subiscono la medesima sorte e sull'azione susseguente gli scaligeri manca poco non segnino ancora. E' questa l'ultima azione di attacco degli avversari, poichè in seguito non si gioca che ad una porta, perchè i veneziani cercano disperatamente di segnare. Ed è stato forse l'orgasmo, il nervosismo, che non hanno fatto raggiungere la mèta ai giocatori nero-verdi. Al 26' si ha una parata di Casirago, mentre al 30' in una serrata azione dinanzi la rete veronese i veneziani per troppa indecisione mancano il pareggio. I veronesi si difendono ottimamente, mentre i nero-verdi cercano invano il pareggio. Al 32' ed al 34' calci d'angolo infruttuosi ed al 36' Alberti, da pochi passi esita nel tiro, sicchè quando spara manda il pallone sulla schiena di un avversario pronto ad intervenire. Il calcio d'angolo che ne segue rimane senza esito.*

*La partita precipita in un gioco convulso in cui il Venezia vede infrangersi contro la ferrea difesa scaligera tutte le sue speranze.*

**mang.**

VERONA: Casirago, Gorretta, Felini, Bellesini, Bernardi, Andreis, Conti, Facci, Icardi, Di Prisco, Dalfini.

VENEZIA: Valinasso; Tortora, Gattaronchieri; Stefanini, Castello, Pondrano; Alberti, Lombardi, Pernigo, Corbelli, Salvadori.

*Arbitro*: Mazzarini.
*Segnalinee*: Bonetto e Molinari.

## Milan-Lazio 3-0 (2-0)

MILANO 14 — I rossoneri hanno ieri ottenuto la loro prima vittoria di Campionato a spese degli azzurri romani. Pur tenendo conto che la Lazio, forzatamente rimaneggiata e priva fra l'altro di Piola, non è stata un'antagonista pari alla sua fama, la prova del Milan va ugualmente sottolineata come di buon auspicio per l'avvenire, perchè il successo è risultato chiaro e meritato. L'undici rossonero, risolto il problema della difesa con l'innesto di Remendini, il quale è stato il migliore in campo, e rientrato Boffi in prima linea, ha ritrovato fiducia e lena imprimendo alla partita la caratteristica del suo gioco impetuoso ed incisivo.

Boffi ha aperto la serie dei punti al 9' portando quasi in porta un pallone ben giocato da Scagliotti e Loich. La reazione della Lazio più puntigliosa che efficace, non ha avuto conseguenze; indi Boffi ha riportato i suoi compagni all'attacco riprendendo a impegnare Blason il quale al 30' ha parato ma non bloccato un pallone del centroavanti rossonero, per cui l'irrompente Capra ha ripreso segnando facilmente. Il primo quarto d'ora della ripresa ha visto ancora la Lazio all'attacco ma Diamanti ha fermato facilmente due forti tiri. Al 20' discesa milanese conclusa da Boffi con un tiro spettacoloso in virtù del quale il pallone sfuggiva dalle mani di Blason e finiva in rete. Verso la fine e precisamente al 41' Capponi ha fallito una facile occasione. Arbitro Bertoglio.

## Triestina-Bari 1-0 (0-0)

TRIESTE, 14 — E' stato solo dopo 88 minuti di lotta e di attacchi (e dopo aver sprecato persino un calcio di rigore) che la Triestina è riuscita ad assicurarsi la vittoria per un punto di Colaussi. Nessuno in campo si attendeva ormai la vittoria triestina dato che troppe volte il successo che pareva maturato era sfumato all'ultimo istante. Priva di Rancilio e Spanghero, sostituiti da Valcareggi e Salar, la Triestina ha stentato un po' a trovarsi, ma una volta lanciata e con una difesa sempre in ottima forma, la squadra ha dimostrato di essere migliorata per quanto l'incerta esibizione delle due mezze ali, abbia reso poco redditizio l'attacco.

Dal Bari ci s'attendeva di più: invece la squadra è stata appariscente solo nel gioco difensivo, limitando gli attacchi a azioni individuali del resto abbastanza pericolose. Si sono individualmente distinti Loschi, Geigerle, Valcareggi e Colaussi per la Triestina, e Ricciardi, De Gennaro e Mancini per il Bari.

La partita è stata vivace e veloce e ha offerto numerosi spunti di cronaca che riassumiamo. Dopo alcuni attacchi iniziali della Triestina, al 4' il Bari sfiora il successo: ma un indugio di Cappellini dà modo a Umer di salvare. Al 10' la Triestina batte un calcio d'angolo e subito dopo ne ottiene un secondo in seguito a un'azione Pasinati-Trevisan. La superiorità triestina si fa più netta dopo il quarto d'ora e alcune azioni per poco non sono concluse favorevolmente. La Triestina ottiene tre calci d'angolo al 28', 29', e 30'. Al 34' un'improvvisa fuga di Fusco mette in pericolo Umer, ma al 35' sono ancora i triestini a battere un angolo e a concludere la loro pressione con la migliore discesa in linea.

Anche i primi minuti della ripresa vedono la Triestina all'attacco ma alcuni tiri sono sprecati dalle mezze ali. Poi il Bari batte due calci d'angolo all'8' e al 12'. Una brillante azione Trevisan-Colaussi frutta un angolo al 16'. Al 25' per un fallo, non troppo grave, ai danni di Trevisan, l'arbitro concede il calcio di rigore. Tira Pasinati, ma colpisce il palo e l'azione viene quindi fermata per fuori gioco. La Triestina accusa il colpo e il gioco si impoverisce. Un angolo contro il Bari al 34' e uno contro la Triestina al 37'. Uno sprazzo triestino al 40' con Chizzo e Trevisan è fermato da Ricciardi. Poi, al 43' inatteso e improvviso, giunge il punto della vittoria. Chizzo spiazza l'intera difesa e passa a Colaussi che batte Ricciardi con un radente da pochi passi.

TRIESTINA: Umer; Geigerle, Loschi; Salar, Valcareggi, Grezzar; Pasinati, Toscolini, Trevisan, Chizzo, Colaussi.

BARI: Ricciardi; Del Bianco, De Gennaro; Andrighetto, Mancini, Capocasale; Fusco, Cappellini, Grossi, Dugini, Duè.

Arbitro: Pizziolo.

## Bologna-Liguria 2-1 (2-1)

GENOVA, 14 — La Liguria per ospitare gli ex campioni d'Italia aveva provveduto ad aumentare la capacità dello stadio di Cornigliano e tutti i posti erano oggi gremiti. Si gioca con tempo primaverile, sotto la direzione di Dattilo. Si inizia alle 15.05 ed in tribuna si trova il C. U. Pozzo.

La Liguria attacca subito e all'8' Spinola sciupa un'ottima azione. Contrattacco dei bolognesi e salvataggio in estremis di Bodini al 17' quando il pallone stava per entrare a porta vuota. Il gioco ora si fa alterno e si registrano un calcio d'angolo per parte. Al 30' bella azione Spinola-Gabardo ma questi stranamente impreciso manda a lato. La Liguria si fa ora pericolosa e attacca a fondo. Tiri di Bollano e di Peretti impegnano a fondo la difesa dei rossoblu. Ancora un angolo in favore dei padroni di casa e mentre si crede che il tempo termini in bianco la doccia fredda del punto bolognese. E' al 44' che Maini mette in rete un pallone tirato potentissimamente su preciso passaggio di Biavati.

Nella ripresa la Liguria attacca subito a fondo e si ha per un po' l'impressione che possa invertire l'esito del primo tempo, ma invece poco dopo i suoi attacchi si sbandano e gli atleti rossoneri non sanno trovare il ritmo delle giornate migliori. E il Bologna ne approfitta per attaccare, e segnare il secondo punto. E' al 30' che Andreolo su tiro di punizione da oltre venti metri mette imparabilmente in rete. Finalmente si assiste al risveglio degli uomini di Baloncieri, ma il Bologna è forte in tutte le linee e non si lascia sfuggire la vittoria. Le distanze vengono però raccorciate al 39'. E' in seguito a un calcio d'angolo battuto da Spinola che Spivach impossessatosi del pallone riesce a battere Ceresoli. A distanze raccorciate gli uomini di Bollano sono tutti protesi all'attacco e la difesa bolognese ha del lavoro. Ma la calma dei mediani e la sicurezza dei terzini e la forza di Ceresoli non permettono ai locali di raggiungere il pareggio. E così all'ottava giornata del campionato l'unica squadra ancora imbattuta ha subito il primo scacco, ma ad opera di uno squadrone quale si è dimostrato ieri il Bologna.

## Le partite di domenica 20

COPPA ITALIA

*Brescia*: Brescia-Venezia
*Padova*: Padova-Vigevano
*Vicenza*: Vicenza-Treviso
*Bergamo*: Atalanta-Seregno
*Prato*: Prato-Fiorentina
*Imperia*: Imperia-Sanremese
*Biella*: Biellese-Casale
*Vercelli*: Pro-Vercelli-Alessandria
*Ancona*: Anconitana-Spal
*Spezia*: Spezia-Molinella
*Pesaro*: Pesaro-Pisa
*Taranto*: Taranto-Salernitana
*Siderno*: Siderno-Palermo
*Siena*: Siena-Civitavecchia
*Monza*: Monza-Valpolcevera
*Castellammare*: Stabia-Sime

DIVISIONE NAZIONALE C

*Mestre*: Mestre-Udinese
*Trieste*: Ponziana-Marzotto

## Torino-Novara 1-0 (1-0)

NOVARA 14 — Il Torino non ha voluto restare troppo tempo sotto l'incubo dello sfacco subito ad opera della Roma sul campo amico ed è venuto a dare un altro dispiacere ai tifosi della città dei biscotti, i quali anche ieri hanno subito una sconfitta non completamente meritata. Il tempo abbastanza buono ha fatto sì che circa seimila persone occupassero gli spalti del campo novarese.

Il gioco si inizia con attacchi degli azzurri novaresi, che vengono ben rotti dalla forte e precisa difesa dei granata. Il Torino però non si limita alla difesa ma presto mette fuori le unghie e passa al contrattacco; ma anche gli attacchi torinesi non riescono a passare la linea fatale perchè la difesa novarese rivaleggia con quella torinese nel rompere tutto. Il gioco si alterna veloce sulle due parti del campo e al 18' e al 20' è Olivieri che è chiamato al lavoro poi si ha un breve periodo di gioco abbastanza equilibrato e senza nulla di notevole. Verso la mezz'ora è ancora Olivieri che deve parare un forte tiro di Versaldi. Altro periodo di equilibrio e al 37' una porta segnata dal Torino, giustamente annullata dall'arbitro per un precedente fuori gioco. Ora sono i torinesi che si mostrano superiori in campo e che tendono con ogni forza alla conquista della vittoria e vi riescono al 41'. In seguito ad una azione ben congegnata, Vallone, avuto per ultimo il pallone, spara forte verso la rete di Caimo che non ha altro da fare che raccogliere il pallone entro la rete. Poche battute ancora e il riposo.

Nella ripresa i novaresi sono tutti lanciati all'attacco; il pubblico incita fortemente i suoi atleti, e questi moltiplicano gli sforzi alla ricerca del pareggio. Ma non vi riescono. La difesa torinese è sempre pronta e vigile. I terzini sono bene sorretti nella loro opera dalla linea mediana, duttile e forte, e poche volte il pallone arriva fino ad Olivieri, il quale però, quelle poche volte, se la cava da «campione del mondo». E così la gara, condotta nella seconda parte, quasi sempre dai locali, termina con la vittoria degli ospiti. Arbitro Ciamberlini.

## Juventus-Livorno 2-1 (1-1)

TORINO, 14 — Vittoria stentata dei juventini, ma quel che conta, vittoria e i due punti in classifica. Si inizia con attacchi dei bianconeri e già al 2' un'azione partita da Busidoni è proseguita da Tommassi che passa a Bellini. Il pallone viene da questi passato a Monti, portatosi avanti col suo attacco. Il più anziano giocatore d'Italia non esita un secondo e con tiro potente mette in rete. Al 9' fuga del centro attacco livornese e tiro a lato di Arcari IV. I livornesi insistono nella loro offensiva e al 13' ottengono il pareggio con Zidarich, su passaggio di Viani II.

Nella ripresa la Juventus parte subito all'attacco decisa a conquistare la vittoria e vi riesce all'8'. Per fallo di Viani I su Gabetto, l'arbitro accorda un rigore. Foni si incarica del tiro e il pallone è in rete. Due a uno. Il gioco da questo momento perde ogni bellezza; il Livorno, inspiegabilmente, si chiude in difesa, forse anche perchè provato dallo sforzo fatto finora, e non fa altro che neutralizzare gli attacchi dei bianco-neri i quali pertanto sono protesi all'attacco, ma non ottengono altri punti.

## Roma-Napoli 2-2 (0-2)

ROMA, 14 — La gara tradizionale tra napoletani e romanisti per poco non si risolveva con lo scacco dello squadrone di Bernardini il quale è stato nettamente dominato dagli azzurri partenopei nei primi 45 minuti di gioco chiusi con due reti di svantaggio. I primi attacchi sono di marca romanista ma è il Napoli però che impegna per primo, con tiri di Romagnoli e di Gramaglia, il portiere locale. La rapidità delle azioni e il loro rapido spostarsi da un campo all'altro avvince il pubblico che, numeroso, incita a gran voce gli atleti. Ma al 32' il Napoli, a conclusione di un nuovo periodo di superiorità, segna la prima rete con Biagi, attivissimo. Il Napoli, galvanizzato dal successo, è tutto all'attacco mentre la Roma accusa il colpo e non sa reagire con la dovuta energia. Così il Napoli riesce prima del riposo, al 42' a segnare un'altra rete. E' sempre Biagi che segna, questa volta su passaggio di Riccardi.

La ripresa vede la Roma subito lanciata all'attacco e al 5' Serrantoni si fa luce e batte con un tiro a mezza altezza il portiere napoletano. Ora sono i napoletani a sbandarsi tanto che la Roma mette a segno un altro pallone al 7', ma l'arbitro annulla questo punto per un precedente fuori gioco, tra i fischi del pubblico. Al 29' si arriva al pareggio con un fulmineo improvviso tiro di Subinaghi su passaggio di Coscia.

## Genova-Lucchese 1-0 (1-0)

LUCCA, 14 — E il Genova anche quest'anno ha voluto dare un grave dispiacere ai tifosi della città del Volto Santo. Doveva proprio essere l'aria di Lucca a dare ali alla squadra genovana e a riportarla alla vittoria, vittoria del resto non rubata, anche se un risultato di parità avrebbe forse meglio rispecchiato l'andamento del gioco.

La Lucchese attacca subito, ma presto si assiste alla reazione degli ospiti e al 6' Lucca è in angolo. Poi reazione dei padroni di casa e breve periodo di loro prevalenza. Presto però il gioco perde quota e le azioni, poco convincenti e condotte senza persuasione, si alternano da un'area all'altra. Il primo brivido di paura viene fatto passare ai tifosi lucchesi al 37', quando per poco Scarabello con tiro potente e preciso non realizza. Ma Tavoletti era pronto ed ha liberato. La superiorità degli ospiti è ora abbastanza palese e infatti essi realizzano il punto — rimasto poi senza altri compagni — al 40'. E' Lazzaretti che ricevuto un pallone da due metri calcia in rete, senza che il portiere lucchese possa fare nulla per arrestarlo. Si aspetta la reazione dei locali, ma invece sono i genovesi che conducono le azioni offensive fino al riposo.

Nella ripresa il Lucca gioca quasi costantemente all'attacco e minaccia spesso la rete di Fregosi. I locali ottengono in loro favore un calcio d'angolo all'8'; poi al 14' su un improvviso capovolgimento di fronte, Arcari tira forte verso la rete avversaria ma Tavoletti è piazzato e libera. I locali riprendono presto le redini del gioco e al 18' si registra in loro favore un calcio d'angolo, anche esso senza risultato. Poi continuando nella pressione, al 22' Stella tira un bolide verso la rete di Fregosi, ma un terzino genovese fa in tempo a liberare, quando già si grida al punto, perchè Fregosi, fuori porta, non poteva più intervenire. Il gioco ora tende ad appesantirsi perchè i locali, alla ricerca del pareggio, non guardano ai mezzi. E al 40' se ne hanno le logiche conseguenze: l'arbitro manda agli spogliatoi Marchi e Pomponi. I lucchesi, approfittando della menomazione della difesa genovana, malgrado il loro attacco sia mutilato, attaccano a fondo ma non concludono e la gara termina con la vittoria degli ospiti. Arbitro Salvadori.

## Atalanta-Siena 0-0

BERGAMO, 14. — I bianconeri toscani sono usciti imbattuti dal campo Brumana, dopo novanta minuti di lotta accanita, smentendo ogni previsione e pronostico. I nero-azzurri, reduci dal trionfo di Padova, non hanno forse valutato sufficientemente l'antagonista; ma sta di fatto che il Siena si è distinto con una partita molto brillante, ed ha neutralizzato abilmente la tecnica e la classe superiori dell'Atalanta, la quale è stata costretta alla divisione dei punti. Il risultato può quindi considerarsi regolare, perchè se i nero-azzurri hanno dominato come attacchi e battuto sei angoli contro uno, è pur vero che il Siena non si è mai disanimato, ma ha svolto in difesa un giuoco robusto e ordinato, non trascurando di contrattaccare abilmente ad ogni occasione favorevole. L'Atalanta, pur impegnandosi a fondo, neppure negli ultimi minuti ha potuto violare la rete del valoroso Erbivori. Arbitro Sogliani.

## Sanremo-Salerno 1-0 (0-0)

SAN REMO, 14. — Incontro scialbo dei locali, i quali hanno dovuto accontentarsi di una magra vittoria, di fronte ad una compagine ritenuta alla vigilia nettamente inferiore. La Salernitana, confermando le recenti esibizioni, è risultata un'avversaria tutt'altro che facile, perchè se difetta di mordente in prima linea, è per compenso bene attrezzata in difesa. Questo spiega come i campani abbiano resistito brillantemente per tutto il primo tempo alle offensive della Sanremese, per verità poco ordinate, raggiungendo il riposo zero a zero. Nella ripresa la Sanremese ha sempre comandato il giuoco, beneficiando di numerosi angoli. La tenacia della Salernitana faceva prevedere uno zero a zero, ma gli sforzi bianco-celesti non sono stati fortunati, perchè al 32' Mantero ha segnato il punto che ha aggiudicato la vittoria ai concittadini. Arbitro Pirovano.

## Alessandria-Casale 4-0 (2-0)

ALESSANDRIA, 14. — I grigi hanno facilmente piegato gli ospiti nero-stellati, cogliendo una netta ed indiscussa vittoria. Il Casale non è apparso un undici tale da poter seriamente minacciare l'Alessandria, che l'ha superato di due classi. Come è facile immaginare il gioco si è svolto in prevalenza nella metà campo Monferrina e la difesa nero-stellata è stata assillata da un durissimo lavoro. I grigi hanno colto il primo punto su autorete di Miglio al 13'. Successivi tiri degli avanti locali sono stati salvati miracolosamente dal portiere avversario finchè al 27' Robotti ha segnato il secondo punto. Nella ripresa la fisionomia dell'incontro non è mutata. Superiorità grigia tradottasi in altre due reti dovute entrambe a Fibbi al 3' e al 32'. Arbitro Limido.

## Palermo-Vigevano 0-0

PALERMO, 14 — Neppure ieri l'undici rosa-nero è riuscito a trovare la via della vittoria nell'incontro che l'opponeva alla volitiva squadra lombarda. Il Palermo si è mantenuto all'attacco per tre quarti della partita, ma i suoi avanti non hanno mai saputo concretare in punti tale superiorità. I vigevanesi ben assestati in difesa dove il portiere Gori ha parato difficili palloni, hanno abilmente sfruttato le lacune del gioco avversario tenendo fronte al Palermo con baldanza e vigoria. Forse una maggiore severità dell'arbitro avrebbe potuto in alcuni episodi tornare a danno dei granata, ma ciò non si è verificato, per cui i vigevanesi, che hanno subito sette angoli contro uno all'attivo, hanno chiuso la difficile partita alla pari. Arbitro Candela.

## Spal-Fanfulla 2-1 (1-0)

FERRARA, 14 — Partita equilibrata e vittoria finale dei bianco-celesti, apparsi nel complesso tecnicamente meglio dotati dei lodigiani. Il Fanfulla, confermando però la buona fama acquistatasi in questo inizio di campionato, ha impegnato seriamente la Spal, la quale nel primo tempo ha segnato un solo punto con Villotti al 41'. Nella ripresa i bianco-neri si sono prodotti in alcune pericolose discese, ben contenute dalla difesa locale. Al 21' Svageli ha segnato il secondo punto per i bianco-celesti, ma il nuovo scacco non ha disanimato il Fanfulla, che al 25' ha beneficiato di un'autorete di Lomi. La speranza nel pareggio ha infuso ai bianco-neri nuovo coraggio e la vittoria della Spal è stata per un certo periodo in pericolo; ma alla fine l'undici concittadino ha avuto la meglio. Arbitro Gamba.

## Anconitana-Spezia 1-1 (0-1)

ANCONA, 14. — Il risultato non rispecchia il valore delle due contendenti, perchè l'Anconitana è stata chiaramente superiore e avrebbe meritato la vittoria. Lo Spezia, che mirava evidentemente alla divisione dei punti, è ricorso per conseguire lo scopo ad un gioco molto pesante, talvolta falloso, non ripreso dall'arbitro. La tolleranza del direttore di gara ha così consentito ai liguri di salvarsi molto sbrigativamente da alcune difficili situazioni. Lo Spezia si è portato in vantaggio al 17' per merito di Diotallevi, il quale ha approfittato fulmineamente di un errore dei terzini locali. L'Anconitana ha pareggiato al 20' ad opera di Torti e impegnandohi a fondo, specialmente nella ripresa, non è ugualmente pervenuto al sospirato punto della vittoria. Arbitro Tonnetti.

## Fiorentina-Pisa 2-0 (0-0)

FIRENZE, 14. — L'incontro fra le due fiere antagoniste si è risolto con una convincente vittoria dei viola dopo una partita animata ed interessante. Il Pisa è riuscito a neutralizzare il gioco avversario per lo intero primo tempo, durante il quale invano i viola hanno tentato di forzare la rete ben difesa da Traverso. Dopo il riposo gli attacchi della Fiorentina si sono fatti più pericolosi. Ben presto la difesa nero-azzurra si è trovata in difficoltà ed al 10' Di Benedetti ha rotto l'incanto con un tiro imparabile. Lo stesso Di Benedetti al 16' ha marcato un altro bellissimo punto. Il Pisa a più riprese ha tentato di risalire lo svantaggio ma senza esito, anzi ha dovuto alla distanza difendersi strenuamente da un impetuoso serrate della Fiorentina. Arbitro Scorzoni.

### LA SERIE C A RANGHI RIDOTTI

# Un colpo di mano del Grion a Rovigo

## La prima vittoria della Pro Gorizia

## Grion-Rovigo 1-0 (1-0)

ROVIGO, 14 — Gli azzurri di Konig avevano iniziato l'incontro con decisione e baldanza, mettendo ripetutamente in pericolo la rete polese e dando l'impressione di trovarsi in buona giornata. Il Grion superava però il momento critico e contrattaccava con pari vigoria e l'occasione per gli ospiti si è presentata al decimo minuto del primo tempo, allorchè, su calcio d'angolo, Milli, impossessatosi della palla, riusciva a saettarla nella rete di Corazza e con questo punto conquistare la vittoria alla propria squadra.

E' stata una vera disdetta per il Rovigo che però poteva rimediare, non mancando il tempo. Molte occasioni si sono presentate in seguito al Rovigo ma non è uscito nulla. Il colpo è stato accusato nettamente dagli azzurri rodigini i quali, verso la fine del primo tempo ed in tutti i quarantacinque minuti della ripresa, perdettero calma ed ordine, arruffando il gioco, mettendo in evidenza le lacune del sestetto di retroguardia. Il quintetto azzurro ha anch'esso deluso.

Inutile ritornare sulle lacune le quali sono già note. La sconfitta del Rovigo, tanto regolare quanto inattesa e tuttavia immeritata. Non ha vinto una squadra che si è dimostrata migliore, tutt'altro. La compagine locale se non ha svolto un gioco bello ha la sua giustificazione. Nessuno dei suoi settori erano a posto, neppure l'attacco, anche se con un Andreoli in gran forma ed un Volpi preciso come sempre. Varoli e Lanzone hanno fornito ben poco; Duranti ha fatto del suo meglio malgrado nel primo tempo abbia perduto quattro occasioni per segnare. Nella mediana Coppo è stato il migliore. La difesa molto in arretrato. I vincitori, sebbene il loro quintetto attaccante abbia avuto scarso rendimento, hanno avuto una mediana eccellente. I migliori sono stati Milli, Busidoni, Marini, Curto e Smolizza.

Presente numerosa folla l'incontro ha inizio alle 14.35. Palla agli ospiti ma ben presto gli azzurri se ne impossessano. Al 2' Duranti su un bel passaggio di Andreoli perde un'occasione per segnare. Al 7' si apre la serie dei calci d'angolo contro il Grion, che raggiunsero allo scoccare dei 90 minuti un numero veramente inusitato: 9 e tutti inutilizzati. Invece sul primo calcio d'angolo contro il Rovigo gli ospiti ottengono il punto della vittoria. Al 10' infatti Milli sorprende Corazza. All'11' altro calcio di angolo contro il Rovigo. Tre minuti dopo un tiro di Andreoli va alto sopra la traversa. Al 16' angolo contro i polesi e al 17' Scheffini eseguisce una bella parata su tiro di Volpi. Al 24' Lanzone e Duranti sbagliano il bersaglio. Al 37' angolo contro il Grion eseguito da una punizione al 40' e da altro angolo al 45'.

All'inizio della ripresa il Rovigo attacca senza soste e senza debolezze. Al 1.o minuto gli ospiti sono nuovamente in angolo, seguito da una punizione al 7'. Volpi non riesce a segnare e la palla finisce ancora in angolo. Al 10' è il Rovigo invece che si trova in angolo. Al 14' una bella discesa degli ospiti impegna Corazza a respingere la palla con i pugni. Al 19' angolo contro i locali. Dopo una punizione i polesi al 27' e 28' sono in angolo. Il Rovigo continua nella sua offensiva, ma non riesce a spuntarla. Ormai gli ospiti si mettono in difesa. Al 30' altro angolo per il Pola seguito al 32' da una punizione per il Rovigo. Un minuto prima della fine il Rovigo si trova in angolo.

GRION: Scheffini; Curto, Bassi; Bino, Busidoni, Marini; Smolizza, Solazzo, Milli, Flaustro, Luciani.

ROVIGO: Corazza; Longo, Ruzzante; Coppo, Calanchi, Alberghini; Lanzone, Varoli, Volpi, Andrioli, Duranti.

## Pro Gorizia-Arsa 2-0 (1-0)

GORIZIA, 14 — Sottovalutando il valore dell'avversaria e fidandosi eccessivamente nella propria superiorità, la Pro Gorizia ha iniziato in sordina la partita, sicchè nei primi quarantacinque minuti di gioco gli istriani hanno registrato una certa superiorità, non concretata peraltro causa la disorganicità dell'attacco e il difettoso tiro a rete degli atleti che lo componevano. Appena sul finire del primo tempo, dopo la porta magistralmente marcata dall'intraprendente Peternel, i biancoazzurri si sono ripresi e, gradatamente, sono passati alla controffensiva, accentuando notevolmente la loro superiorità nella ripresa, che ha visto i bianconeri asserragliati nella propria area da dove raramente poterono sortire per tentare qualche sporadica puntata verso la porta avversaria. Ma solo su calcio di rigore gli isontini riuscirono a consolidare il vantaggio e mettersi al riparo di eventuali sorprese.

L'undici istriano, anche se inferiore, non ha sfigurato nei confronti della Pro Gorizia. Quest'ultima tecnicamente superiore sia per gioco di squadra che per valore di singoli elementi. Dei bianconeri vanno elogiati il portiere Stacul che, seriamente impegnato nel secondo tempo se l'è cavata egregiamente; poderoso, seppur impreciso, il terzino Tomat; Stante, nel ruolo di mediocentro ha disputato una onesta partita; slegato e privo di mordente il gioco degli avanti che hanno avuto nel centro Gardini l'uomo di punta. A posto l'estremo trio dei goriziani; la mediana, imperniata su Gruden, appena nella ripresa ha trovato la giusta carburazione dei tre. Pitassi è stato il migliore. Tra gli avanti è emerso Peternel, bene coadiuvato dal reparto sinistro dello schieramento. Di scarso rendimento il lato destro causa l'infortunio di gioco subito da Vittori nei primi minuti dell'incontro.

Breve è la cronaca della partita, che in realtà ha poco soddisfatto il poco pubblico intervenuto. Nella prima mezz'ora l'iniziativa è tutta degli ospiti, che dal decimo al ventesimo minuto usufruiscono di quattro calci d'angolo. Al 33' superbo punto di Peternel che con un forte tiro battuto da lontano sorprende Stacul. La ripresa sarà tutta di marca progoriziana. Dopo due infrutuosi calci d'angolo (al 15' e al 28') contro l'Arsa, al 30' mentre Chiapulin, a pochi metri dalla porta e in posizione favorevole, si appresta a calciare in rete, viene trattenuto irregolarmente da un terzino. L'arbitro concede la massima punizione che Peternel facilmente trasforma. Nell'ultimo quarto d'ora si hanno altri due calci d'angolo in favore dei biancoazzurri, ma il punteggio non muta e l'ultimo fischio dell'arbitro tronca un ennesimo attacco dei goriziani.

PRO GORIZIA: Ninin; Cumar, Biason; Campana, Gruden, Pitassi; Paulin, Peternel, Chiapulin, Vittori (Resen), Resen (Vittori).

ARSA: Stacul; Tomat, Viveri; Brenco, Stante, Bellini I; Bradaschia, Persi, Gardini, Benini II, Giambastiani.

Arbitro: Pizzato.

## Fiumana-Ampelea 1-0 (1-0)

FIUME, 14 — Brutta partita, il cui tema, a dire il vero, è stato dettato dalla squadra ospite che, chiusa in difesa fin da bel principio, ha tentato, con un gioco ostruzionistico, d'imporre la patta ai padroni di casa. Dopo la vittoria di Udine, la partita di ieri era attesa con una certa tranquillità; però all'atto pratico, il compito degli amaranto si è presentato più difficile di quanto poteva sembrare nelle più pessimistiche previsioni. La squadra dell'Ampelea infatti sembrava imbattibile. Inutilmente il quintetto locale si è sbizzarrito nell'area avversaria per quasi tutto il tempo, mentre soltanto al 41' un passaggio dosato da Grossi dava modo a Spadavecchia di cogliere di testa il punto della vittoria. Nella ripresa l'Ampelea, benchè con soli dieci uomini per un infortunio toccato a Chelleri attaccava con foga, ma disordinatamente, cosicchè ben pochi tiri sono giunti fino a Dapretto. Per contro, molte volte la Fiumana ha ancora sfiorato il successo, e con un po' di più fortuna avrebbe certo potuto aumentare il punteggio in proprio favore. Arbitro Bellè.

## Treviso-Monfalcone 3-2 (0-1)

TREVISO, 14 — Alla fine del primo tempo il Treviso si trovava già in svantaggio di un punto e le prime azioni della ripresa avevano precisato le intenzioni degli ospiti, tanto che essi all'8' pervenivano a raddoppiare il punteggio. In queste condizioni e con un uomo, Benedetti, praticamente inutilizzabile fin dal 35', chi avrebbe dato a un soldo la vittoria trevigiana? Ma qui si è vista la volontà dei giocatori e si è avuto subito il doppietto di Maran che è valso a ristabilire le distanze. Sul tutto da rifare le contendenti hanno speso senza risparmio le loro energie e ne è uscito il punto di Vergani, complice un terzino avversario, che ha sanzionato il successo della squadra nel complesso dimostratasi leggermente superiore.

In questa introduzione è tutta la storia della partita e se un elogio deve essere rivolto agli atleti bianco-celesti, esso si riferisce a quanto hanno fatto nella ripresa, dimostrando alto spirito di bandiera e ferma volontà, ma nel totale non si è assistito ad una bella partita. De Biasi non ha commesso errori capitali e anzi in qualche parata ha avuto modo di distinguersi, ma gli è mancato il solito poderoso aiuto di Maran I incappato in una cattiva giornata. Molto meglio Venturi che progredisce continuamente. La mediana ha schierato due diverse formazioni per l'infortunio di Benedetti, ma non ha mai dato al gioco quell'impronta di sicurezza necessaria per mettere i propri avanti nelle condizioni di sfondare le opposte difese, meritevole ad ogni modo il comportamento di Lovato. L'attacco trevisano, che era privo di Appiani, sostituito da Schilleo, ha costruito qualche buona azione, ma quanto a realizzazione si è svegliato solo alla ripresa, chè nel primo tempo ha sciupato almeno quattro occasioni da rete in modo banale.

Il Monfalcone si è rivelato superiore ad ogni più rosea previsione. Sistemate le linee con la inclusione di anziani giocatori quali Niccoli, Revelant e Simonetti, ha attrezzato una squadra omogenea che per poco non ha provocato una clamorosa sorpresa. Gli atleti che maggiormente si sono distinti sono il centro mediano Romano, la estrema difesa in blocco e Freschi.

La partita si inizia con notevole ritardo a causa del tardivo arrivo dell'arbitro. Il Treviso dà subito la impressione di non essere in vena, gli attacchi alle due reti si alternano e al 17' Schilleo dopo avere superato due avversari ed essersi portato di fronte al portiere, manda alto. Al 22' angolo contro Monfalcone e in seguito due successive parate di De Biasi. Al 31' altra occasione a porta vuota mancata da Schilleo e al 33' secondo angolo della giornata contro gli ospiti. Ma non ne esce nulla di positivo, anzi al 36', su una bella azione impostata da Fanti, Simonetti batte De Biasi, coperto. Sul pronto contrattacco bianco-celeste, Vergani a porta vuota manca il punto. Nulla di notevole fino alla fine del tempo all'infuori di un colpo di testa di Niccoli che respinge in extremis un poderoso tiro di Fagro.

Alla ripresa gli azzurri di Monfalcone realizzano ancora all'8' con Simonetti, questa volta servito da Calligaris. Il Treviso pareggia con un doppietto di Maran II al 10' e al 13'. Sulla prima rete è Visentin che imposta l'azione porgento a Maran II. Scambio del pallone fra i due e punto del centravanti. Sulla seconda rete Maran II ha la palla da Vergani, elude l'uscita del portiere e di testa mette in rete. Disperata controffensiva del Monfalcone che costringe De Biasi a liberarsi in angolo senza ulteriori conseguenze. Passata la sfuriata i locali cominciano a premere poderosamente e dopo alcuni tiri fuori e un disperato salvataggio di Niccoli, sembra che al 28' debba essere raggiunta l'agognata segnatura, ma Maran II è fatto ruzzolare da Revelant fra i clamori del pubblico, che reclama il rigore. L'epilogo però giungerà due minuti dopo: Vergani spostatosi all'estrema destra, calcia con molto effetto, il pallone forse toccato, involontariamente da un terzino, schizza in rete. Crollano tutte le speranze dei monfalconesi e nonostante qualche loro disperato tentativo la rete trevigiana non corre seri pericoli, mentre al 38' un calcio di punizione tirato da Visentin mette Moretto in serio imbarazzo. In tribuna il Prefetto di Treviso.

*Treviso*: De Biasi; Maran I, Venturi; Meneghelli (Fagro), Benedetti (Lovato), Lovato (Meneghelli); Visentin, Vergani, Maran II, Fagro (Schilleo), Schilleo (Benedetti).

*Monfalcone*: Moretto; Niccoli, Revelant; Culot, Romano, Lui; Calligaris, Freschi, Bonini, Simonetti, Fanti.

Arbitro: Marsciani

## Le partite di domenica 27

DIVISIONE NAZIONALE A

*Livorno*: Livorno-Triestina
*Roma*: Lazio-Liguria
*Milano*: Ambrosiana-Roma
*Torino*: Torino-Napoli
*Bologna*: Bologna-Juventus
*Bari*: Bari-Lucchese
*Genova*: Genova-Modena
*Novara*: Novara-Milan

DIVISIONE NAZIONALE B

*Spezia*: Spezia-Venezia
*Padova*: Padova-Alessandria
*Verona*: Verona-Atalanta
*Palermo*: Palermo-Fiorentina
*Salerno*: Salernitana-Vigevano
*Lodi*: Fanfulla-Siena
*Pisa*: Pisa-Sanremese
*Casale*: Casale-Pro Vercelli
*Ferrara*: Spal-Anconitana

DIVISIONE NAZIONALE C

*Udine*: Udinese-Treviso
*Vicenza*: Vicenza-Rovigo
*Arsia*: Arsa-Fiumana
*S. Michele*: Audace-Marzotto
*Pola*: Grion-Pro Gorizia
*Isola d'Istria*: Ampelea-Mestre
*Monfalcone*: Monfalcone-Ponziana

## Vicenza-Audace 4-1 (2-0)

VICENZA, 14. — Ancora una vittoria vicentina con abbastanza rilevante punteggio, ma ancora una volta partita abulica, quasi incolore. Decisamente quest'anno, sul terreno di Viale Margherita, non si possono notare incontri che destino l'interesse degli appassionati e trascinarli almeno a quel minimo di entusiasmo registrato nelle precedenti stagioni. La squadra vince, è vero, vince con punteggi che starebbero quasi a smentire quanto si afferma, ma le cause (almeno per le partite casalinghe) devono essere ricercate ad altri elementi e non certo dal gioco praticato, finora, dai compagni di Bedendo. Fuori, nei campi avversi, il Vicenza gioca in tono più elevato. E perchè questo? L'interrogativo resta insoluto.

Anche ieri, contro l'Audace di S. Michele Extra, i bianco-rossi hanno segnato quattro reti ad una. Due di queste, però, sono state segnate su rigore e il solo bel punto è stato quello di Frigo al 40' della ripresa. Questo sta, in parte, a dimostrare come l'attacco bianco-rosso non abbia eccessivo merito sul largo punteggio ottenuto. Ieri, poi, furono innestati fra gli uomini di punta due elementi nuovi, (o quasi poichè Suppi aveva giocato ancora, ma come ala) al posto di Zecchinati e Bonansea. L'esperimento non ha dato i frutti voluti e si è del parere che... era meglio quel che era peggio. Un altro fattore che ha determinato, forse, il brutto gioco svolto ieri dai vicentini è stato quello che anche la linea dei sostegni non ha funzionato come di solito. Anche Frigo è apparso un pò fiacco e svogliato. Nel secondo tempo il gioco si è un pò appesantito e si sono lasciate correre tutte le buone regole per tentare di aumentare il punteggio, da una parte, per cercare di segnare almeno il punto della bandiera, dall'altra.

L'Audace, arrivata al Campo del Littorio con la fama di buone affermazioni recenti, ha invece deluso e non poco, naufragando nel marasma generale. Sicchè tutto sommato e considerando il maggior lavoro avuto da Martinello in seguito ad una leggera ma netta e costante superiorità dei bianco-rossi, è da ritenersi che il punteggio più esatto alla fisionomia dell'incontro sarebbe stato un due punti a uno.

Primi ad attaccare sono stati i vicentini che hanno impegnato, con Suppi, seriamente Martinello al 10'. Poco dopo, in area di rigore rosso-blu un difensore commette un evidente fallo che l'arbitro lascia correre per decretare più tardi, al 20' la massima punizione contro gli ospiti senza che alcuno abbia potuto vedere o capire il perchè. Marchetti è incaricato di battere il rigore e lo trasforma in punto. Due minuti dopo bella azione vicentina, sotto rete, da sinistra a destra e di qui al centro, ma il portiere, già a terra per un precedente tentativo di parata, sventa il pericolo e Pasin, duramente colpito ad un braccio deve uscire per farsi medicare rientrando dopo cinque minuti. Una punizione contro il Vicenza è battuta, al 32', da Formenti che fa passare d'un palmo la palla sopra la traversa. Al 36' un tiro ben dosato di Filippi è mandato in calcio d'angolo da Martinello. Poi una punizione di seconda in area ospite e Frigo impegna il portiere in una difficile parata a terra. Al 42' di gioco un secondo punto vicentino per opera di Frigo su azione Suppi-Rossi porta i bianco-rossi ancora in vantaggio.

Al primo minuto della ripresa avviene un incidente che priverà gli ospiti di un attaccante. Barbieri, scontrandosi con un compagno esce dall'urto sanguinante alla fronte e ritorna agli spogliatoi. Il gioco si fa sempre più monotono e solo al 13' si registra un bel tiro di testa di Frigo, su passaggio di Simeoni, parato a terra. Tre minuti dopo Pasin commette una scorrettezza ai danni di un avversario e viene allontanato dal campo. Al 19' bella azione vicentina e punto di Marchetti, annullato per un presunto fuori gioco. Altro rigore contro gli ospiti, giusto questa volta poichè Marchetti stava per tirare quando fu preso per la maglia e trattenuto, al 23' tramutato da Suppi in rete. Tenta di accorciar le distanze l'Audace e un bel tiro di punizione di Formenti passa alto di poco. Poi è Rossi che salva un'intricata situazione. Insistono gli ospiti e al 33' Pellicari segna su passaggio di Pisani, mentre Monti era uscito dai pali. Al 40' Frigo fugge tallonato da Cartosio. Questi ha un attimo di esitazione e ne approfitta il bianco-rosso per tirare e segnare imparabilmente. La fine trova i vicentini all'attacco.

*Vicenza*: Monti; Foscarini, De Boni I; Filippi, Bedendo, Pasin; Si. Marchetti, Frigo, Suppi, Rossi, Simeoni.

*Audace*: Martinello; Veneri, Cartosio; Brazzoli, Formenti, Buzzi; Madinelli, Pellicari, Pisani, Barbieri, Rossetti.

## Coppa Basso Piave

PORTOGRUARO, 14 — Il 27 novembre avrà inizio il torneo per la disputa della Coppa Basso Piave, organizzato dal Direttorio provinciale di Venezia. Le squadre partecipanti sono: Portogruaro, Gil S. Donà di Piave, Ceggia B. Petronia di Caorle, Gil di Jesolo e Gil di Latisana.

AMICHEVOLE

## Cristalleria-Sempre Avanti 9-15-0

Netta e costante superiorità della Crisalleria che ha approfittato del rinvio della partita di campionato col Bar Italia, per disputare sabato nel pomeriggio una partita di allenamento, partita che per la differenza dei valori in campo non ha avuto storia.

SQUADRA VINCENTE: Rossini; Gallo, Spellanzon; Serena, Caputo, Camozzo; Camozzo, Furli, Rossini, D'Este, Dei Rossi.

# Il torneo veneziano di propaganda

## nella seconda giornata di gare

### GIRONE A

## Burano-Murano 2-0 (0-0)

La Gil di Burano, guidata da ottimi dirigenti, e sostenuta con vera passione dallo sportivo fiduciario del Fascio, Gino Ongaro, sta disputando il torneo propaganda, con bella foga e con molte possibilità di trovare un posto per le finali; basterà che la passione non venga meno e si continui come ora a ben figurare.

Il Dopolavoro di Murano, ha subìto fin dall'inizio la superiorità del Burano, ma ha sostenuto per tutto il primo tempo con bravura la pressione non permettendo alcuna segnatura al veloce attacco avversario. Nel secondo tempo invece nulla poterono i muranesi contro la netta superiorità del Burano, che con Zana e Bovo, segnò due ottimi punti vincendo la partita in bellezza. Murano, pur mettendo in campo un'ottima squadra, dimostrò di non aver a sua disposizione un tecnico o allenatore che sappia bene impostare i giovanissimi ed ottimi ragazzi che la compongono. Del Burano tutti bene.

GIL BURANO: Trevisan, Molin, Rosso, Favaron, Bullo, Trevisan, Granzotto, Bovo, Vitturi, Zane e Bernardi. - MURANO: Sandri, Ongaro, Vio, Linzi, Camozzo, Maddalena, Venier, Persiano, Cortesi, Padovan, Canciani.

## Moretti-Malamocco 3-1 (1-0)

Il Dopolavoro Moretti ha colto nella prima partita in casa propria, una promettente vittoria confermando così le sue possibilità di sostenere un ruolo di primaria importanza nel suo girone. La Gil di Malamocco con un gioco veloce, ha saputo tener testa e alle volte impegnare a fondo la forte compagine muranese.

Nel primo tempo il gioco fu molto combattuto. I rosso-neri, prevalendo in tecnica riuscirono a segnare due ottimi punti per merito di Gioda e di Moretti. I malamocchini con foga ed entusiasmo, cercarono di reagire mettendo spesse volte a dura prova l'ottimo portiere del Moretti e nel finale del primo tempo segnavano anche un punto, che l'arbitro annullava per fuori gioco. Nel secondo tempo il Moretti, si portò ancora in vantaggio con Ridolfi, e con un gioco preciso e ordinato, portò una costante pressione sulla difesa del Malamocco fino al 25'. La battuta finale fu tutta di marca malamocchina. La squadra della Gil, con azioni veloci mise in seria difficoltà la difesa del Moretti riuscendo a segnare un bellissimo punto; per la troppa precipitazione sbagliava poi diverse ottime occasioni.

MORETTI: Zanetti; Bertola, Cimarosti II., Dal Moro Ridolfi, Rioda; Cimarosti III, Camozzo, Moretti, Cimarosti I, Santini. - Gil Malamocco: Quarisa, Pistorello, Schiavon, Longo, Gusso, Spinazzi, Dal Moro, Noè, Vianello, Toniolo, Menin. - ARBITRO: Scaggiante.

### GIRONE B

## Chirignago-Unione 3-0 (1-0)

Il Chirignago ha confermato il successo conseguito nella partita del suo esordio ed ha battuto con netto punteggio anche l'-Union-Fontanella. L'incontro tra questi due complessi, quello di Chirignago avente in linea ragazzi combattivi e capaci come i fratelli De Pazzi, Polato e Zamengo e quello dell'Unione che si valeva delle prodezze individuali cra dell'uno ora dell'altro elemento (molti, però, troppo anziani), non è stato ricco di bel giuoco e di fasi brillanti ma soltanto tenacemente combattuto. Ha avuto raigone la squadra più giovane, più aggressiva, più pugnace, la squadra che da ogni pallone sapeva trarre partito, quella chirignaghese. L'Unione, assai slegata specialmente in attacco, ha avuto un inizio felice ma senza frutti; poi ha dovuto igocoforza badare a contenere il più possibile l'offensiva avversaria. Subìti tre punti, uno nel primo tempo e due nella ripresa, ha avuto la forza di reagire nell'ultimo scorcio di partita e minacciare seriamente la rete di Polatto. Buoni furono il portiere Ferretto, autore di efficaci interventi, e i mediani.

Un angolo per parte nella prima mezz'ora e al 33' il primo punto chirignaghese segnato da Boscolo su passaggio di De Pazzi II. Nella ripresa l'offensiv ospite si palesa vieppiù e dopo una serie di angoli al 22' e al 28' i «granata» aumentano il bottino segnando con De Pazzi II e De Pazzi I. Il finale dei rosso-neri frutta un angolo e provoca ottimi spunti della difesa avversaria, ma niente il punto dell'onore, che non sasebbe stato demeritato.

CHIRIGNAGO: Polatto; Trevisanello, Simion; Semenzato, De Pazzi I, Da Lio; Basato, Rizzetto, De Pazzi II, Zamengo, Boscolo. - UNIONE: Ferretto; Piatto, Prevato; Stocco, De Pità, Simionato; Zampiero, Todeschini, Casarin, Zin, Favaretto. Arbitro: Vizzotto.

## Sirma-Sava 2-0 (1-0)

I partigiani della Sirma e della Sava, si sono dovuti trasferire in massa sull'ospitale campo di Chirignago per assistere all'attesissimo incontro tra le loro rispettve rappresentanze: quelli della Sirma sono torrati in sede esultanti per la brillante vittoria dei beniamini.

Si sono rivisti in campo vecchie conoscenze, non solo della famigllia uliciana, come Boschian, Ambrosi, Dall'Oro, Costantini da una parte e Brancaleone, Sorato, Girardini, Zanutti e Gallina dall'altra, la cui presenza lasciava adito a previsioni sulla consistenza e sulla qualità del giuoco che le due protagoniste avrebbero spiegato

Ed invece, a parte una combattività forse eccessiva per via della accesa rivalità che divide i due «undici», poco o nulla di buono. Qualche spunto di tecnica è affiorato di tanto in tanto da una parte e dall'altra, qualche azione è stata congegnata con senso, qualche tiro è stato bene indirizzato sul bersaglio e basta.

L'incontro è stato assai combattuto ed ha avuto i suoi nodi che non sempre sono arrivati al... pettine. Il direttore della contesa, con più energia e con più occhio, avrebbe potuto tenere il giuoco in un binario più rettilineo: qualche punizione di più e un paio di giocatori fuori campo già prima dell'espulsione di Salvagno, sarebbero stati salutari. I punti sono stati segnati entrambi dal minuscolo ma pronto Ambrosi al 44' del I tempo e al 45' del secondo. Sul primo ne ha colpa il terzino Penna, che tardò ad intervenire sulla veloce ala destra avversaria, ha costretto Serato ad uscire alla disperata, il quale, venuto a contatto con Dall'Oro perdeva la palla che Ambrosi metteva nella rete incustodita; sul secondo Girardini e Sorato non sono stati capaci di tenere a bada prima Dall'Oro e poi Ambrosi infiltratesi tra i piedi e fattosi sotto alla rete. La Sava ha mancato un «rigore» all'inizio della partita.

SIRMA: Costantini; Bigoli, Rinaldo; Sissi, Boschian, Favaro, Dall'Oro, Brussato, Ambrosi, Colombi, Poglie. - SAVA: Sorato; Girardini, Penna; Paternoster, Salvagno, Semenzato; Galina, Zanutti, Pagano, Taffon, Brancaleone. - ARBITRO: Cecchinato.

AMICHEVOLE

## Portogruaro-Caorle 9-3

PORTOGRUARO, 14 — Sul rinnovato campo sportivo di Caorle, davanti ad un numeroso pubblico, si è svolta ieri l'attesa gara amichevole tra le squadre del Portogruaro e del Petronia di Caorle. L'esito dell'incontro è stato nettamente favorevole agli ospiti, che hanno dimostrato una superiorità indiscussa in ogni linea sui volonterosi avversari, concretatasi con la segnatura di ben nove punti contro tre dei locali.

Mentre la squadra portogruarese è già affiatata per lo svolgimento di un ottimo gioco d'assieme e di pregevole tecnica, gli atleti locali sono ancora a corto di allenamento, che, nonostante la buona volontà e la struttura fisica dei componenti la squadra, essi sono privi di quel gioco costruttivo indispensabile per il buon funzionamento della compagine. Comunque non bisogna scoraggiarsi per la sconfitta, bensì è necessario intensificare la preparazione onde al prossimo campionato ottenere dei buoni risultati. I punti per il Portogruaro sono stati segnati da Battain (3), Pivetta (2), Dal Moro (2), Milanese e Sguerzi; il Petronia ha segnato per merito di Rossi e Pellegrini e su autorete di Cadamuro I.

*Portogruaro*: Gavagnin; Ferrari, Flaborea; Miorin, Cadamuro II, e Sguerzi; Pivetta, Milanese, Battain, Dal Moro, Cadamuro I. Arbitro: Bellio.

## Attività della S. P. di Treviso

TREVISO, 14 — Con la conferma da parte della F.I.G.C. del nuovo Direttorio formato dai camerati Sigfrido Buosi presidente, Remo Gaggion segretario, Giovanni Dal Molin commissario tecnico, Rino Vasconetto e Antonio Lana, si è messa in moto la sezione propaganda di Treviso. E' già stato indetto il «I. Torneo d'apertura», ad eliminazione diretta con partite di andata e ritorno, porte a vantaggio, che avrà luogo nella seconda quindicina di novembre. E' assicurata la partecipazione di un numeroso lotto di squadre della provincia; le iscrizioni, gratuite, si chiuderanno il giorno 15 corrente.

SECONDA DIVISIONE

## Pro Gorizia-Riosa 4-0 (2-0)

GORIZIA, 14 — Predominio incontrastato dei goriziani e, per contro, strenua difesa degli ospiti, che hanno saputo contenere nel limite del ragionevole il punteggio della inevitabile sconfitta. Le poche volte che l'attacco istriano potè irrompere nella metà campo avversaria, ha trovato sempre un ostacolo insormontabile nella terza linea avversaria, sicchè il portiere dei bianco-azzurri è stato quasi inoperoso e rare volte impegnato. Nel primo tempo i locali hanno marcato due porte: la prima con Auletta, la seconda per merito di Fasiolo, su azione d'angolo. Nella ripresa, verso il quarto d'ora, l'intraprendente centrattacco goriziano ha segnato il terzo punto, mentre a pochi minuti dalla fine Auletta, con azione personale, batteva per la quarta volta il pur attento portiere degli istriani. Arbitro: Colomberotto.

CARTELLE PER SCUOLA
BUSTE CUOIO D'OGNI GENERE
Antica Ditta BONA
Negozio economico

# La Prima Divisione nelle Venezie

## *Schio, Rossi, S. Donà e Padova al comando dei due gironi veneti - Il Pieris solo in testa nella Venezia Giulia in cui la Giovinezza ha gli onori della giornata per la vittoria sul campo della Triestina - Il solo Bressanone a pieno punteggio nel Trentino*

## VENETO

### Girone A

### Cadidavid-Cerea 3-1 (1-0)

CADIDAVID, 14 — Il Cadidavid davanti al proprio pubblico ha finalmente dare una dimostrazione delle sue possibilità che già avevano avuto ottimo collaudo nelle due partite fuori casa. L'antagonista era la squadra che pur non essendo sinora apparsa unità eccessivamente temibile si sapeva ben decisa a vender cara la pelle.

La squadra locale è però riuscita ad aver nettamente ragione dell'avversaria imponendosi in virtù di un gioco sciolto, più sicuro, più brillante. C'è voluta però mezz'ora perchè Azzetti, ieri in giornata splendida, riuscisse a segnare il primo punto. Nella ripresa il bottino aumentava al 13' con Rognini, ma al 30' su calcio d'angolo Faccioni riusciva ad accorciare le distanze segnando l'unico punto per il Cerea. Al 34' ancora Rognini marcava l'ultima rete della partita che ha visto 5 calci d'angolo contro il Cerea e 2 contro il Cadidavid. Pubblico numeroso. Arbitro Pennoi.

CADIDAVID: Castioni; Monti, Breoni; Bertucco, Poli, Spezie; Cantieri, Perdonà, Rognini, Procura, Azzetti. - CEREA: Bezzetto; Faccioni (Tebon), Rossignoli II; Sevaroli, Castellani, Rossignoli III; Domenediato, Righetti, Tebon (Faccioni), Ramponi, Castagnini.

### Schio-Thiene 2-1 (1-1)

THIENE, 14 — Alla presenza di un migliaio di appassionati dei due vicini paesi s è svolto l'atteso incontro fra i due vecchi rivali: Thiene e Schio. La vittoria ha arriso ai rossi scledensi, assistiti da una buona dose di fortuna. Per buona parte del primo tempo e tutta la ripresa i thienesi hanno dominato ma sono bastate due discese improvvise dei rossi ospiti per segnare i due punti. Lo Schio si è mostrato compagine più organica, malgrado abbia poco attaccato. Il Thiene che ieri aveva il sestetto difensivo a posto è mancato completamente all'attacco. Solo negli ultimi minuti di gioco si è visto qualche tiro a rete. Degli scledensi si sono distinti Chiozza e Cortiana dei Chienesi Zanchi e Giaretta. Nel primo tempo sono stati battuti quattro calci d'angolo contro lo Schio e uno contro il Thiene.

Al 18' Zanchi segna per il Thiene con un tiro poderoso da circa trenta metri. Palla al centro una discesa verso la rete dei trienesi, confusione in difesa che provoca un rigore. Batte il tiro Greselin che segna il punto del pareggio. Nessuna altra seria minaccia per i due difensori fino alla fine del primo tempo. Al 28' Cortiana su un corto rimando del portiere thienese segna di testa il punto della vittoria per lo Schio. Tripudio fra il pubblico ospite, qualche tafferuglio fra i sostenitori delle due squadre. Diversi tiri dei locali in cerca del pareggio che non viene.

SCHIO: Lora; Greselin, Bortoloso; Piva, De Benedetti, Libondi; Chiozza, Vittorelli, Cortiana, Reghelin, Dal Pra II.

THIENE: Costa; Busin, Saugo; Giaretta, Zanchi, Busatta, Zannini I, Zennaro, Leder, Saggin, Tomi.

### Legnago Sanguinetto 3-0 (1-0)

SANGUINETTO, 14. — Il Sanguinetto ha cercato di opporre alla più esperta e indiscutibilmente più forte squadra del Legnago la sua volontà e la sua combattività ma non ha potuto evitare la sconfitta che è stata abbastanza netta come lo dimostra il punteggio. E' stata la beneficiata dell'ala sinistra Racchini autore dei tre punti insaccati nella rete di Fortuna, che... ha smentito il suo nome augurale. Un pubblico numeroso, ha presenziato alla partita incoraggiando cavallerescamente le due squadre. Ad attenuante del Sanguinetto devesi registrare l'uscita dal campo del mediano Perfetti, vittima di un fortuito incidente di gioco al 15' della ripresa. La serie delle segnature si apre al 34' del primo tempo autore Facchini. Lo stesso giocatore segna gli altri due punti al 31' e dal 35' della ripresa. Arbitro Girardello.

LEGNAGO: Gazzo; Bissoli, Marchetto; Lucchini, Pisani, Sorio; Campata, Vaccari, Principalle, Feri, Facchini. - SANGUINETTO: Fortuna; Visentin, Veronesi; Segala, Passilongo, Perfetti; Verzoni, Maranzoni, Barbaro, Marchetti, Cristanini.

### Rossi-Vicenza B 3-2 (1-1)

ROCCHETTE, 14 — Alla presenza di un buon numero di persone ed in una bella giornata di sole si incontrarono sul campo del Rossi la squadra locale ed i cadetti vicentini. L'attesa che c'era per questo incontro non è andata delusa e la vittoria arrise se pur di stretta misura al Rossi.

Era primo il Vicenza a cogliere il successo con bellissimo tiro del suo mezzo destro Piovesan che sfruttava abilmente un buon passaggio di Zecchinato. Questo smacco spronò i locali che dopo solo cinque minuti si portavano al pareggio su tiro di punizione di Zampieri deviato in rete da Borriero da pochi passi. Nel la ripresa erano ancora i cadetti vicentini che si imponevano con brillanti azioni cogliendo il successo con Zannini al 10'. Nuova reazione degli ospitanti che incitati calorosamente dal pubblico amico si imposero segnando una netta superiorità fino alla fine. Al 24' Meneguzzi su mischia. Al 40' Clavello approfittava di una indecisione del terzino del Vicenza per segnare il punto della vittoria. A venti minuti dalla fine Zanollo del Vicenza veniva espulso per gioco scorretto. L'arbitro ha dovuto fischiare diverse punizioni per tenere a freno la partita resasi pesante. Sono stati battuti cinque calci d'angolo contro il Vicenza e tre contro il Rossi. Arbitro Orio.

VICENZA B: Comar; Rodighiero Gianesello; Abeni, Chiodi, Zucchero Moretto; Piovesan, Zanin, Zanollo, Zecchinato.

ROSSI: Piccolo; Battistella, Gasparini; Busatta, Zampieri, Dalle Rive, Giacomazzi, Panozzo, Clavello Borriero, Meneguzzi.

### Marzotto B-Malo 3-0 (1-0)

MALO, 14 — Posto di fronte ad un Marzotto ben lanciato, il Malo ha subito ieri sul suo campo una nuova sconfitta. Slegata nel reparto di attacco e tentennante nella mediana la squadra di Marchioro è apparsa più che mai sfuocata. Solo i due terzini ed anche il portiere si sono salvati dal grigiore generale. Si può dire anzi che il reparto difensivo è stato, grazie alla sua tenacia, quello che ha saputo evitare una più vasta messe di punti da parte degli ospiti.

Un pubblico numeroso convenuto anche da Valdagno è presente all'interessante partita che ha inizio alle 14.30 precise con due vivacissime puntate maladensi verso la rete di Girolami. Silvestrelli e Desinani con intervento tempestivo fiaccano subitamente le velleità avversarie. La conseguente contro azione degli azzurri costringe i locali a chiudersi nella più sretta difesa, ma questa tattica non ha l'effetto sperato perchè Polita con un tiro ben aggiustato batte l'estremo difensore della rete nero stellata. Queso al 20'. Gli sforzi locali per guadagnare il terreno perduto sono inutili ed anche sfortunati. La ripresa si svolge in netto favore del Marzotto che al 10' aumenta il distacco con una nuova segnatura di Zanca. Dopo soli 5' da quest'azione Zanca coglie il terzo punto per la sua squadra, e quindi la partita procede sino alla fine condotta facilmente dai valdagnesi.

MARZOTTO B: Girolami; Silvestrelli, Desinani; Faggion II, Santasisana, Anzolin; Zanca, Polita, Corponi, Valentini, Corpelli - MALO: Romagna; Baio, Marchioro; Zaccaria, Dorigato, Colbacchini; Drago, Ferretto, Sartori, Dalla Vecchia Destro. Arbitro: Panozzo.

### Girone B

### Padova B-Venezia B 4-1 (2-0)

PADOVA, 14 — La partita tra «cadetti» lagunari e padovani, come tutte quelle, di qualsiasi tipo, che si disputano tra squadre delle due massime società venete, ha avuto un particolare sapore di fiero antagonismo. Troppo recente il ricordo della partita di Venezia, troppo cocente il disappunto di giocatori e pubblico (accorso in numero veramente inconsueto a partita di tale calibro) padovano per non dare alla gara quel calore caratteristico che ha resa di vivo interesse la buona partita.

Il Venezia, battuto nel primo tempo, a pochi minuti dalla ripresa si è trovato con due elementi in meno: Signoretto, seriamente contuso verso la fine del primo tempo in uno scontro assolutamente fortuito, e non più rientrato in campo nella ripresa (egli anzi ha dovuto subire due punti di sutura) e Signorini, espulso al 10' per scorrettezze. Con una coppia di terzini di fortuna, ma pur abile, (Bisigato e Andrich) i neroverdi, anzichè andare alla deriva, non hanno mancato di difendersi e spesso offendere con onore, anche se i bianco-rossi, numericamente superiori, hanno potuto segnare a loro bell'agio altri due punti, mancandone almeno il doppio sia per precipitazione sia anche per l'eccellente comportamento di Fioravanti, un portiere attento e prontissimo.

Tuttavia, ad onta delle menomazioni che hanno indebolita la compagine ospite, non è probabile che il Venezia di ieri avrebbe potuto battere gli avversari. E' stato anzi e particolarmente nel primo tempo che il Padova ha estratto i suoi numeri migliori all'attacco, ove hanno fatto buona mostra Sanero, Lazzarini, arche se troppo individualista e Trebbi: nella ripresa la squadra si è un po' adagiata sul vantaggio, affidando il compito principale di far gioco alla forte mediana, che ha visto il redivivo Benelle bene in sesto e in Ciuffarin un elemento di classe indubbia, che il Padova purtroppo è costretto a restituire presto alla Triestina. Buona pure è apparsa la giovanissima coppia dei terzini e Visentin, nelle non numerose parate (più impegnato nel primo tempo )ha saputo sempre cavarsela bene.

Molto bene del Venezia il trio di difesa, nelle due formazioni; Schinardi non ha impressionato, mentre nel reparto di punta sbrigativi e pronti sono apparse le due ali Formenton e Baldi.

I punti sono stati segnati, nel primo tempo, al 3' da Lazzarini per il Padova (passaggio di Sanero): Formenton pareggiava al 20', ma prima del riposo, e precisamente al 41', Lazzarini con bella azione personale, riportava in vantaggio i bianco-rossi. Nella ripresa il Padova domina pressochè ininterrottamente senza tuttavia svolgere gioco eccezionale e segnava due punti, al 12' con Sanero ed al 38' ancora con Lazzarini, su allungo di Trebbi. Arbitro Cossuta.

### Dolo-Mogliano 4-2 (2-0)

DOLO, 14. — Netta vittoria dei granata dolesi. Il risultato rispecchia il valore delle squadre in campo: più tecnici i giocatori dolesi; più veloci e decisi quelli del mogliano. Il Dolo ha giocato una bella partita dimostrando aver trovato la via per disputare un onorevole campionato. Il Mogliano è sembrato alquanto privo di tecnica, ma nel complesso ha disputato una buona partita. E' al 5' che Bortoluzzi segna il primo punto per il Dolo. Reazione del Mogliano e poi ancora superiorità dolese. Al 20' su fallo di mano di Nadali l'arbitro concede un calcio di rigore segnato da Bertolin per il Dolo. Nella ripresa è al 4' che Cirillo segna per il Mogliano il primo punto, ma al 28' Bortoluzzi segna per il Dolo il terzo punto. Al 32' Ermo segna il quarto punto per il Dolo. Al 40' su una fuga, Ciriello ottiene per il Mogliano il secondo punto. Del Dolo ottimi Canova, Cappello, Ermo, Bertolini e Bortoluzzi. Del Mogliano si distinsero Cirillo ed il portiere Fioretto.

DOLO: Carrere ;Spillare, Canova; Rizzi, Mioni, Cappello; Bortoluzzi, Chino, Zilli, Ermo, Bertolin (cap.) - MOGLIANO: Fioretto; Nadali, Cirillo; Gambadoro, Dal Moro, Callegaro; Fiore, Perni, Callegaro, Brancaleon, Dall'Acqua. Arbiro: Borghi.

### S. Donà Mestre B 2-0 (1-0)

S. DONA', 14 — (Vell). Contro un Mestre B intenzionata a non abbassare le armi, la squadra sandonatese ha dovuto metter mano a tutte le sue risorse per chiudere l'incontro con la vittoria. E ci è riuscita bene, organizzando il suo giuoco di offesa e di difesa con una accortezza degna del più alto elogio impostando le sue azioni e i suoi temi sulla calma e sulla precisione per superare un avversario tagliato per il gioco veloce e penetrante.

L'inizio dell'incontro è di marca mestrina. I sandonatesi affaticano a orientarsi di fronte al ritmo spavaldo dato al giuoco dagli ospiti, che tentano di sorprendere più volte il bravo Striuli, che ieri si è definitivamente guadagnati i galloni. Zambon, al centro della mediana, ben coadiuvato da Bianchetto II e da Bullo cerca con insistenza la via lungo la quale incanalare le azioni sandonatesi e ci riesce dopo strenuo lavoro. Al 10' tutta la compagine sandonatese è lanciata e prende le redini della gara senza più abbandonarle. All'11' è Zambon che realizza la prima rete sandonatese, battendo con un tiro improvviso da lontano il pur bravo Pavan. Il punto galvanizza i locali che riprendono il gioco con maggior forza e volontà. Al 21 e al 22' Gavagnin e Ghezzo battono due calci d'angolo contro il Mestre. Al 25' Barluzzi riesce a divincolare la sua squadra dalla stretta sandonatese e a lanciare verso Striuli il veloce Colombo che tenta di battere con un tiro satettante il portiere bianco. Striuli para con sicurezza e il giuoco ritorna verso la rete di Pavan. Al 35 tutto il quintetto di punta locale è lanciato ad opera di Bianchettol. Grezzo manda al centro un minaccioso pallone che Anselmi raccoglie e smista a Bison II. L'azione sta concludendosi quando l'arbitro arresta il gioco per un fatto che non riusciamo a vedere. La pressione dei bianchi va aumentando ancora, ma il tempo termina senza altre segnature.

Nel secondo tempo è ancora la squadra locale che attacca, di prevalenza appoggiando sulle ali che si dimostrano come al solito pericolose Al 15' Striuli è chiamato al lavoro da Donaglio che tenta la via del successo con un tiro basso e violento. La acrobatica parata del portiere sandonatese suscita i più entusiastici applausi del pubblico che acclama lungamente i beniamini. Al 21 il Mestre, tenta di riprendere il tono autoritario dell'inizio dell'incontro, ma è subito frenato e il gioco ritorna nei pressi di Pavan. Al 36. Bison I, per poco non segna e subito dopo Gavagnin, che ha condotto da soloun a spettacolare azione laterale, obbliga Pavan a parare di pugno. Al 43' Bison I realizza la seconda rete sandonatese che viene a sanzionare la polese superiorità dei locali. Ghezzo ,avuta la palla da Bianchetto II, richiama astutamente su di sè due avversari, smarcando Bison I che è appostato al centro e crossa. Pochi minuti ancora di giuoco e quindi la fine.

SAN DONA': Striuli; Perissinotto, antin; Bullo, Zambon, Bianchetto I; Ghezzo, Bison II, Anselmi, Bison I, Gavagnin.

MESTRE B: Pavan; Pascolutti, Paiola; Barluzzi, Magrini, Motta; Franzoi; Donaglio, Astorri, Bianchini, Colombo.

Arbitro: Dal Molin.

### Adriese-Treviso B 1-1 (0-1)

Adria 14 — Le previsioni si sono avverate in pieno. Il pubblico foltissimo che si è recato ieri al campo sportivo del Littorio, ha assistito ad una partita brillante e combattuta dal primo al novantesimo minuto di gioco; si è entusiasmato ed ha applaudito con calore le due squadre che allo scadere del tempo erano inchiodate sul nulla di fatto.

Stavolta il pareggio non rispecchia i valori in campo: l'Adriese, che pure ha messo a nudo più di una pecca, ha dimostrato di avere tutti i titoli per conseguire la vittoria. Oltre settanta minuti di gioco hanno avuto il colore dei locali: alcuni paletti, molta precipitazione e una sfortuna nerissima non hanno permesso di farci registrare una vittoria degli amaranto. Le riserve del Treviso, che dispongono di diversi ottimi elementi, dopo una partenza celoce, nella quale, al 9' hanno segnato il loro unico punto, hanno dovuto subire il gioco degli amaranto che sono pervenuti al pareggio solo al 14' della ripresa.

La cronaca dell'incontro è breve: Inizio abbastanza fiacco, porta degli azzurri trevigiani su punizione dal limite dell'area di rigore al 9' per merito di Fort, quindi risveglio adriese che segnerà una marcata superiorità inconclusiva fino alla fine del tempo. Ripresa veloca e pareggio adriese con tiro di Prosdocimi, al 14', su calcio di rigore, in seguito all'atterramento di Rizzo a pochi metri dalla rete di Moro. Sino alla fine, azioni alterne con netta prevalenza adriese che per altro resterà sterile.

ADRIESE: Simeoni; Ballaria, Prosdocimi; Destro, Segantin (capitano), Bellettato; Gregnanin, Rizzo, Carlin, Sambo, Siligardi. - TREVISO II: Moro, Nicoletti, Dezardo; Zardo, Cesellin, Fort; Puppato, Piovesan, Battivelli, Coelli, Vergani II. Arbitro Costantini.

### Mezzomo-Ceggia 1-1 (0-1)

FELTRE, 14 — Contro la volonterosa e decisa squadra di Ceggia, la compagine della Mezzomo non ha saputo imporre il proprio gioco più maturo, più concreto e più tecnico. L'inutile superiorità di azioni in area avversaria, è naufragata contro l'attenta estrema difesa degli ospiti, anche per l'inspiegabile indecisione degli ataccanti feltrini, ottimamente uniti fino al limite fatale, ma sterili nel tiro a rete. La recluta, pertanto, ha saputo conquistarsi i suoi galloni ed anche le simpatie del pubblico presente.

L'inizio della contesa è stato di marca feltrina: attacchi su attacchi, ma nulla di concreto. Anzi al 31', in una della pochissime discese in area del Mezzomo, Trevisan, concludendo una bella e veloce azione, batteva nettamente Favero. E si arriva alla fine del primo tempo senza che i locali sapessero risalire lo svantaggio.

I primi minuti della ripresa erano a favore degli ospiti, ma ben presto i giocatori granata riuscivano a prendere ancora in mano la tenzone e dopo molti assalti, al 23' con un tiro secco di Bonomo, raggiungevano il pareggio. Tutti gli sforzi da una parte e dall'altra non avevano esito e la combattuta partita si chiudeva così in parità. Arbitro: Orlandi di Rovigo.

*Mezzomo*: Favero; Cason, De Menech; Bonet, Carpesio, Rech; Matteazzi, Brentel, Bonomo, Da Rin, Turrin. — *Ceggia*: Sandrin; Ferrante, Sforzin; Bortoluzzi, Vallotto, Furlan; Basso, Aiello, Trevisan, Ghezzo, Benvenuti.

### Rovigo B-Conegliano 3-1 (1-0)

CONEGLIANO, 14 — Gli spettatori, accorsi numerosi ad incoraggiare i beniamini, reduci dalla infelice prova precedente, hanno abbandonato il campo nuovamente delusi. I ventidue atleti in campo hanno disputato un incontro mediocre ed i punti per le due compagini sono scaturiti, non da azioni ben congegnate e manovrate, ma da madornali e deprecabili errori. Solo a sprazzi si è visto un po' di gioco, poi, una serie di azioni confuse, sterili ed inconcludenti. Priva di omogeneità e di impostazione di gioco la prima linea dei locali, che è stata veramente il tallone d'Achille dell'intera compagine. La difesa ha alternato a momenti buoni, sbandamenti paurosi. Gli ospiti pur praticando un gioco con molti nei hanno meritato di vincere sebbene favoriti.... alquanto dal guardiano locale.

Il primo tempo segna un certo equilibrio di valori in campo. E' al 26' che i cadetti del Rovigo battono a porta vuota Milanese, uscito intempestivamente. Successivamente ai locali si presentano ottime occasioni per violare la porta degli ospiti, ma il zoppicante attacco non conclude. Nella ripresa i rodigini in un veloce palleggio aumentano il vantaggio al 10' battendo facilmente Milanese, che uscendo dai pali poteva sventare la minaccia.

Poco dopo gli ospiti sono costretti a ripiegare in angolo. Il portiere allontana il pericolo bloccando il forte tiro di Pin. Capovolgimento di situazione ed angolo per il Rovigo, la palla colpita di testa da un rodigino è deviata da Simonaggio in porta. Autorete. I locali ottengono verso la fine dell'incontro il loro unico punto su autorete di un difensore avversario. Sono stati calciati cinque angoli per il Rovigo e tre per il Conegliano. Arbitro Zago.

## VENEZIA GIULIA

### Giovinezza Triestina B 1-0 (1-0)

TRIESTE, 14 — La giovanissima squadra di Sacile si è meritata una nutrita dose di applausi al termine dell'incontro con i cadetti della Triestina. La partita, infatti, era stata da essa vinta bene. Conrariamente a ogni attesa gli imbattuti rosso-alabardati sono stati tenuti in freno dai veloci, svelti e puntigliosi sacilesi che, per quanto in gran parte giovani, hanno dimostrato un affiatamento promettente. I migliori si sono dimostrati Nardi in difesa e Fantin all'attacco. I triestini hanno nel complesso giuocato male, ad eccezione del portiere Tricarico che ha parato numerosi palloni difficili. Il punto della vittoria è stato segnato da Ross al 7' del primo tempo.

*Giovinezza*: Morassutti; Zago, Nardin; Borsetti II, Borsetti I, Pegolo: Perizzoni, Fantin, Visentin, Giust, Ross.

Arbitro: Vignolini.

### Sangiergina Basiliano 2-0 (2-0)

S. GIORGIO DI NOGARO, 14

La partita si è risolta nel primo tempo. La compagine locale, gettatasi fin dall'inizio, all'attacco ha preso in velocità l'avversaria ia qua le, prima di riprendersi dalla sorpresa aveva già al passivo i due punti che hanno sanzionato la contesa. Il Basiliano, costretto alla sconfitta domenica scorsa ha subito un altro colpo perdendo così il terreno che si era conquistato con il brillante inizio. La squadra locale è stata animata da un eccezionale spirito agonistico come per reagire alle sanzioni del direttorio che l'han no privata di un punto nella classifica. All'incontro ha assistito un pubblico numerosissimo.

Superiorità netta dei locali nel primo tempo durante i lquale sono stati segnati i due punti che hanno dato la giusta vittoria alla compagine locale. Il primo a segnare è stato Taverna al 20' a conclusione di una brillante azione in linea. Il Basiliano ha contrattaccato con molta decisione senza riuscire però a scardinare la ferrea difesa capitanata da Cargnello. Al 41' una fuga personale di Ghini conclusa dallo stesso, consolida il vantaggio dei locali. Nella ripresa ha fatto capolino molto spesso il gioco rude. I sangiorgini Zanolla e Collavini hanno anche dovuto per qualche tempo rimanere inattivi in seguito alle rudezze ricevute. Pez, invece, si faceva addirittura espellere dal campo sicchè la Sangiorgina si è trovata menomata di efficenza. Ne hanno approfittato i basilianesi per attaccare ma vani riuscirono i loro sforzi per la bravura dell'estrema sangiorgina. Arbitro: Furlani.

### Pordenone-Serenissima 2-1 (2-1)

PORDENONE, 14 — Davanti ad un pubblico numerosissimo, che affollava tribuna e prato, si è svolta ieri, allo stadio del Littorio, l'attesa partita tra l'undici locale od il Palmanova. I novanta minuti di gioco condotti con gagliardia dai concittadini, hanno rivelato il Pordenone in piena ripresa, e specialmente nel secondo tempo la pressione sotto la porta avversaria è stata quasi ininterrotta. Dal canto loro i palmarini hanno fatto quanto meglio potevano per arginare l'assalto pordenonese e specialmente per opera del partiere più di qualche pallone è stato arrestato... al momento buono.

Cum al 12' ha segnato per primo in favore del Pordenone; dieci minuti dopo il Palmanova si portava al pareggio per merito di Brugnola. Verso la fine del primo tempo, Gordolo segnava per i locali il punto della vittoria. Il secondo tempo pur avendo avuto dei momenti.... emozionanti e numerosi calci d'angolo contro gli ospiti, si è concluso senza segnature.

PORDENONE: Francescutti; Toffolon, Grizzo; Tangerini, Bortolini, Scarlata; Cum, Pollini, Gordolo, Cremona, Gismano. - Arbitro Favero.

### Udinese B-Tricesimo 1-1 (0-0)

UDINE, 14 — La partita ha avuto un primo tempo piuttosto fiacco mentre la ripresa è stata molto movimentata. Nel complesso la compagine bianco-nera ha rivelato, in confronto dell'avversaria una discreta superiorità tecnica, ma non ha affatto dominato. Della ospitante il reparto che ha maggiormente dato motivi di critica è stato quello di punta che èapparso l'ombra del brillantissimo quintetto che aveva travolto, sotto una valanga di palloni, la difesa del Postumia 15 giorni prima.

Il primo tempo, si è trascinato alla bell'emeglio senza dar motivo ad azioni degne di nota. Da rilevare un unico calcio d'angolo contro il Tricesimo. La ripresa invece ha avuto un tono molto più vivace. Al 13' a seguito di una mischia sotto la rete tricesimana, e mtntre Degano era a terra, Zorzi ha segnato per l'Udinese. Gli ospiti si sono subito lanciati al contrattacco ma han no trovata sempre pronta l'estrema bianco-nera a rigettare l'insidia. Al 24' una mischia in area udinese provoca un fallo dei difensori che è punito dall'arbitro con il rigore. La punizione è battuta da Vattolo, e raggiunge lo scopo. Pareggio. Per il rimanente del tempo l'incontro procede animatissimo ed equilibrato fino alla fine che trova le squadre giustamente alla pari.

UDINESE B: Tonello; Silvestri, Zanussi, Bertot, Feruglio, Zanatta Clocchiatti, Bertossi, Ferigo, Buttazzi, Zorzi.

TRICESIMO: Degano; Collaone, Zannier, Cristofolini, Zanocco, Furlani, Vattolo, Tosolini, Boldi, Dittero e Toffoletti E. — Arbitro: Di Filippo.

## VENEZIA TRIDENTINA

### Trento-Scaligera 5-1 (2-1)

TRENTO, 14 — Come tutte le partite iniziali di campionato anche questa, giocata in tono minore dai trentini e senza convinzione dagli scaligeri, ha dimostrato il rilevante grado di impreparazione delle due compagini, delle quali tuttavia quella di Trento è stata la migliore ed ha fornito qualche pregevole azione durante il primo tempo. I punti segnati infatti sono scaturiti da ben congegnate fasi di gioco nelle quali si sono distinti le vecchie volpi Filippi I e Bernardin. La squadra veronese ha dato l'impressione di essere sfiduciata, ma di possedere tuttavia una predisposizione per il gioco d'assieme, per cui è da sperare in ottime future esibizioni.

I calci d'angolo ridotti in cifre, confermano la superiorità trentina concretizzata in otto calci d'angolo contro zero degli scaligeri. La compagine trentina tuttavia deve essere rimaneggiata nella mediana dove Povoli, infortunato e bisognevole di riposo, e Zogno di troppe modeste risorse tecniche, vanno sostituiti.

Nel primo tempo i punti sono stati segnati da Bernard al 4', da Filippi II pel Trento e da Zanetti per la Scaligera a 30 secondi dal fischio finale. Nella ripresa hanno segnato Bernard al 1'. Filippi al 26' e Maestri al 37'.

*Trento*: Fraccaro; Corradini, Rafagnini; Zogno, Povoli, Biagi; Maestri, Filippi I, Filippi II, Bernardin, Bernard — *Scaligera*: Trevisani; Negrelli, Frate; Toaiari, Bigaroli, Rebonato; Cantarella, Zanetti, Bertani, Stringari, Trevisani IV. — Arbitro: Fontana.

## IPPICA

### Maenio vince a S. Siro il Premio Chiusura

MILANO, 14 — L'ultima domenica della stagione delle corse al galoppo a San Siro ha presentato il maggiore interesse per la disputa del Premio Chiusura, dotato di lire 100 mila, che metteva in confronto sei puledri di due anni, contro due di tre anni, sulla dirittura di 1400 metri. I primi si sono imposti: infatti tagliava vittorioso il traguardo «Maenio», di Razza del Soldo che alla monta di Gulli compiva la veloce galoppata nell'ottimo tempo di 1.29''; seguiva: 2 per tre quarti di lunghezza, Bozzetto della scuderia Tesio Incisa e per una corta testa «Sagna» di Razza Boffalora, si piazzava terzo davanti a Vezzano.

### Il trotto all'Agnano

NAPOLI, 14 — La corsa al trotto valevole, per il premio Autunno di lire 30 mila disputata ieri all'ippodromo di Agnano, sul percorso di m. 2100, è stata vinta dal cavallo «Tivilogh» seguito da «Honey Moon» e «Finarium Great».

## MOTOCICLISMO

### La Coppa Terra di Sauro

POLA, 24 — Si è svolta ieri la terza edizione della corsa motociclistica di regolarità Coppa Terra di Sauro. Ecco le classifiche:

Categoria 250 cc. 1. a pari merito Spanghero e De Pellegrin di Monfalcone; Cassin e Poli della 60 Legione di Pola; 2. Lodes di Pola; 3. Milossi della 60 Legione Pola.

Categoria 500 cc.: 1. Soppani di Pola, 2. Mauro, id; 3. De Marini, di Pola.

### La laurea d'un collega

TREVISO, 13 — Sabato mattina si è laureato a Ca' Foscari in scienze economiche e commerciali il collega Guido Favaro notissimo negli ambienti sportivi trevigiani.

Il neo dottore ha brillantemente discusso col chiarissimo prof. Ricci una tesi di geografia economica sulla produzione e sul consumo delle carni in Italia, ottenendo una lusinghiera votazione.

Al dott. Guido Favaro, corrispondente da Treviso della «Gazzetta di Venezia» del «Littoriale» e di altri fogli sportivi, le più vive felicitazioni.

## PALLOVALE

### Gil Rovigo-Gil S. Marco 24-3 (6-0)

ROVIGO, 14. — Sul campo dello Stadio Comunale gremito di folla, in una giornata piena di sole si è svolto il secondo incontro amichevole del «quindici» della Gil di Rovigo contro i ragazzi della Gil S. Marco di Venezia.

La gara si è conclusa con la vittoria dei rodigini, dopo una gara animata. L'incontro, iniziatosi a ritmo veloce, si fa più vivace al 28' per merito dei rodigini che si installano nell'area veneziana. E' Lanzone che inizia la serie dei punti. Subito dopo è Battaglini I che segna un'altra mèta, anche questa non trasformata. Nella ripresa le mète si susseguono. Al 6' Battaglini II segna la terza e non viene trasformata. Al 12' Lanzone impossessatosi della palla segna facilmente un'altra mèta che viene trasformata da Battaglini II. Gli ospiti si impegnano e inigalia al 14' segna una mèta non trasformata. Al 18' Battaglini II eseguisce un drop-goal seguito al 19' da un calcio franco. Verso la fine è Baccarin che aumenta la vittoria con un'altra mèta non trasformata. L'incontro termina così con la vittoria del Rovigo per 24 a 3.

GLL ROVIGO: Cecchetti; Vignaga, Baccarin, Campice, Menarello, (Piombo) Lanzoni, Golinelli (Quaglia), Battaglini II, Dall'Ara; Destro - GIL S. MARCO: Beinardi, Rodighiero, Altimer, Bognolo, Parigi, Pistorello, Cestari, Venturi, Maluta, Rasa, Mignozzi, Cavaliere, Sinigalia Pelachin, Catena.

Sinigalia Pelachin, Catena. - ARBITRO: Bettela.

## CICLISMO

### Gino Bartali vince il Criterium di Lodi

LODI, 14 — Un grande successo sportivo e di pubblico ha ottenuto la seconda edizione del Criterium Ciclistico degli Assi svoltosi su un breve anello stradale ai Giardini. Circa diecimila persone sono accorse da tutta la zona per assistere alle prodezze dei campioni della strada e tra tutti festeggiatissimo è stato Bartali che ha riportato il successo finale.

Sui cinquanta giri del circuito i corridori si sono avvicendati mandando in visibilio il pubblico con le volate per i traguardi intermedi. Di queste due sono state vinte da Bartali, tre da Favalli, due da Guerra, una da Gosi, una da Saponetti, e una da Tosi.

Ecco la classifica: 1. Bartali Gino che compie il percorso di km. 67.500 in ore 1.49 alla media di km. 37.950 con punti 29; 2. Favalli p. 24: 3. Cinelli p. 20; 4. Guerra p. 15; 5. Gosi p. 14; 6. Servadei p. 13; 7. Saponetti p. 12; 8. Tosi p. 7; 9. Cazzulani p. 5; 10. Masarati p. 3; 11. Scappini p. 3; 12. Vicini p. 3; 13. Vagni p. 2; 14. Malaval p. 1; 15. Malavasi p. 1.

### Al Velodromo d'Inverno

PARIGI, 14 — L'americana delle Tre ore disputatasi ieri al velodromo d'Inverno è stata vinta dalla coppia belga Buysse Billiet che ha compiuto la distanza di km. 138,135 davanti ai lussemburghesi Clemens Majerus.

# I CORRIDORI FRANCESI S'IMPONGONO

## NELLA GENOVA-NIZZA VINTA DA ROLAND

NIZZA, 14 — La bella corsa sulle due Riviere non ha avuto quel successo italiano che era sperabile alla vigilia. La gara si è risolta con una clamorosa affermazione dei francesi, o meglio dei corridori residenti sulla Costa Azzurra.

Non sono mancate le emozioni dovute più che altro all'alta velocità con cui è stata condotta la gara ed alla disputa degli innumerevoli traguardi a premio nelle località attraversate dalla carovana. Dalla lotta ne è uscito vincitore il nizzardo Rolland che al traguardo precedeva di una cinquantina di metri un foltissimo gruppo di corridori e tale vantaggio ha potuto ottenerlo verso il finale con una fuga.

Nulla da dire degli altri corridori, che hanno fatto il passo lungo i saliscendi della riviera. Tra gli sfortunati Bailo che ha rotto il freno al via, ha perduto circa due minuti, che ha cercato di ricuperare senza riuscirvi, tanto che ha preferito abbandonare. Il primo classificato degli italiani è Arnaldi che risiede però a Cannes, mentre Scalbi, il secondo classificato, è pure un italiano residente a Nizza. Dei 130 iscritti quasi la metà non sono partiti ed anche la selezione è stata severa. La partenza era stata data a Voltri dal generale Vaccaro, Segretario del Coni. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Rolland Andrea di Nizza, che compie il percorso di km. 198 in ore 5.18'14'' media km. 36,090; 2. Scalbi Luigi di Nizza, in 5.18'25''; 3. Aureille Giorgio di Marsiglia; 4. Lapebye di Parigi; 5. Arnaldi di Cannes (primo degli italiani); 6. Croesi di Cannes; 7. Camellini di Nizza; 8. Zanti di Nizza; 9. Sgrilli di Montecatini; 10. Lesueur di Nizza; 11. De Stefani; 12. Cottur; 13. Caffarata; 14. Olmo M.; 15. Gentile.

## HOCKEY A ROTELLE

### Due vittorie degli italiani nel Trofeo della Pace

STOCCARDA, 14 — Nelle prime partite di hockey a rotelle per il Trofeo della Pace la squadra italiana ha battuto quella inglese per tre a uno e quella tedesca per cinque a uno.

## PALLACANESTRO

### Guf Milano-Monaco 59-19

MILANO, 14 — Questa sera nella palestra della «Forza e Coraggio» organizzato dal Guf Ugo Pepe, si è svolto un incontro di pallacanestro tra la squadra littore del Guf stesso e la rappresentativa dell'Università di Monaco di Baviera. Assistevano alla partita il vice segretario del Guf dott. Mezzasoma, il viceconsole tedesco ed un folto pubblico che ha vivamente applaudito all'esecuzione degli inni delle due nazioni amiche. La partita brillantemente giocata è stata vinta dai goliardi milanesi per 59 punti contro 19.

### I tornei maschile e femminile

Con le due partite disputate ieri nella palestra della Reyer si è concluso il torneo maschile d'apertura organizzato dal Comitato esecutivo della III Zona. Tre squadre, delle quattro partecipanti, sono terminate a pari punti con due vittorie ed una sconfitta ciascuna, ma la Reyer B, favorita nella differenza fra i punti segnati e quelli subiti è la vincitrice del torneo. I cadetti reyerini, infatti, avevano vinto domenica scorsa l'incontro con i giovani fascisti vicentini e mercoledì avevano battuto anche i compagni della squadra maggiore, mentre ieri hanno dovuto cedere di fronte al forte quintetto del Cotonificio Veneziano. La Reyer A, che concedeva a tutte le squadre avversarie un vantaggio di venti punti per partita si è classificata seconda avendo vinto le partite con il Cotonificio e la Gil Vicenza. Terzo è risultato il Cotonificio Veneziano che è stato battuto dalla prima squadra della Reyer ed ha vinto con le altre due compagini. La squadra vicentina ha perso tutti e tre gli incontri.

Il torneo femminile di propaganda, nella seconda giornata di gare ha registrato la netta vittoria delle reyerine sul campo del Dopolavoro Tabacchi; l'altro incontro, fra le squadre del Cotonificio e del Junghans, non è stato terminato avendo l'accompagnatore del Junghans ritirato la squadra al 19' del secondo tempo inoltrando poi reclamo al Direttorio.

### Torneo maschile

*REYER A-GIL VENEZIA* 47-43 (31-33). — *Reyer A*: Manzini 3, Pellegrini 10, Pontello 14, Castellaro 7, Penzo 2, Cavaleri E, Garbosi 4, Battistel, Silvestri. — *Gil Vicenzo*: Zamberlan 3, Nizzaro, Vettor 5, Campesato 4, Givani 6, Pittarlin 5 Mazzaro, Ebalginelli. *Arbitro*: Zoppetti.

*COTONIFICIO - REYER B* 21-17 (1-26). — *Cotonificio*: Maura 4, Tacco, Tornielli, Vitale, Zeccarello 7, Spavento 10, Darai. — *Reyer B*: De Nardus M., De Nardus G., Bean 1, Balestra, Marchetti 7, Gobbin, Vidal 6, Fagarazzi 3. *Arbitro*: Costantini.

*REYER B-REYER A* 43-37 (31-16). — *Reyer B*: Vidal 12, Bean 1, Gobbin, Fagarazzi 8, Marchetti 2, De Nardus S., De Nardus M., Balestra. — *Reyer A*: Manzini 4, Pellegrini 4, Conchetto, Pontello 12, Penzo 6, Castellaro 11, Cavaleri, Silvestri. *Arbitro*: Montini.

### Torneo femminile

*REYER-TABACCHI* 32-10 (13-2). *Reyer*: Rosa, Rizzardini 8, Parissenti 17, De Marchi 3, Bencetti, Bach, Tartini 4, Panella — *Tabacchi*: Forti, Costantini 8, Molin, Perissinotto 2, Giollo, Vanier, Sisto, Dal Zennaro. *Arbitro*: Bonifazi.

*COTONIFICIO-JUNGHANS* 29-17 (12-5) (sospesa al 19' della ripresa). *Cotonificio*: Bullo 10, Diana, Gaggetta, Giusto 2, Burelli 6, Moro 2, Fiorin 9, Carraro. — *Junghans*: Fontani 10, De Bei, Dei Rossi, Visinoni 7, Bigoli, Sorarù, Santini, De Lorenzi. *Arbitro*: Silvestri.

## AMICHEVOLE

### O.N.D. Giudecca-Reyer C 32-27

Fra un notevole concorso di dopolavoristi e di pubblico si è disputato al campo sportivo delle scuole il primo incontro di pallacanestro organizzato dal Dopolavoro Giudecca. La squadra del Giudecca, alla sua prima partita, di fronte ad una degna avversaria, ha dimostrato di possedere buone doti di combattività e di elasticità.

Fin dall'inizio i due quintetti conducono un gioco molto veloce. Da ambe le parti si segnano vari cesti fra gli applausi nutritissimi del pubblico. Si sono viste belle azioni della Reyer e risposte immediate del Giudecca. Il primo tempo si chiude in favore del Giudecca. La ripresa viene condotta con gioco guardingo e sottile all'inizio che si fa sveltissimo verso gli ultimi minuti di gioco. I migliori giocatori in campo furono Bubacco e Berengo per il Giudecca e Nalli e Silvestri per la Reyer. La partita venne egregiamente arbitrata da Minosso.

O.N.D. Giudecca: Bubacco (23), Berengo (4), Bigoli, De Lorenzi, Vianello (1), Canziani (4), Zennaro - REYER: Silvestri (8), Nalli (12), Pellegrini S. (7), Purisiol, Cerato, Fulici, Rizzo, Pellegrini G.

## CHIRIGNAGO

### Cerimonia patriottica

Ieri mattina la viena frazione di Chirignago ha vibrato di affettuose manifestazioni di riconoscenza verso i gloriosi Caduti della grande guerra nell'annuale celebrazione della vittoria.

Alle 10,30 nel sagrato dell'arcipretale in un altare da campo l'arciprete mons. Bottacin ha celebrato la santa messa, che è stata accompagnata dalla corale locale, diretta dal maestro Calzavara.

Erano presenti in apposito palco il dott. Mareschi, presidente della Combattenti di Mestre che rappresentava il Segretario del Fascio di Mestre, il fiduciario e la fiduciaria dei Fasci locali, il presidente della Combattenti di Chirignago, il centurione Ubizzo della GIL, il centurione La Binda, il sottotenente Smeraldi pel 71 Fanteria, i dirigenti della GIL locale, ecc. Vi erano inoltre rappresentanze della M. V. S. N., della Associazione Bersaglieri, delle Associazioni cattoliche ecc.

Dopo la messa la corale ha eseguito l'Inno ai Caduti e Giovinezza.

Si è formato poi un lungo corteo, che si è diretto alle lapidi dei Caduti murate alla casa municipale. Aperto dai vigili si è svolto nel seguente ordine: due corone di alloro per gli Eroi della guerra, recate da giovanetti della GIL, banda dell'avanguardia di Mestre, Milizia, Piccole e Giovani Italiane, Balilla, Avanguardisti, Giovani fascisti, Camicie nere, Combattenti, Bersaglieri, Reduci, Autorità.

Ad uno squillo di tromba sono stati appesi gli allori ai marmi dei gloriosi della Patria: la musica ha suonato gli inni nazionali. Dopo il raccoglimento della folla l'adunata si è sciolta.

Al cimitero è stato reso pietoso omaggio alla tomba dei Caduti della frazione.

### Graziani inaugura a Valvoi il monumento ai Caduti

FROSINONE, 14 — Il Maresciallo Graziani, accompagnato dal prefetto e dal federale, si è recato a Valvoi, piccolo paese rurale della Ciociaria ,dove ha inaugurato il monumento ai Caduti.

14 NOVEMBRE 1938 - XVII
S. VENERANDA

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Per l'Ospedale Civile
### La seconda riunione

All'Ospedale Civile di S. Giovanni e Paolo, col suo presidente, il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente, il Podestà, i Vice Podestà, i funzionari ed esperti dell'Istituto e del Comune, si è riunita per la seconda volta la Commissione che deve affrontare e risolvere il problema del nosocomio veneziano considerato nella molteplicità dei suoi aspetti.

Nella riunione sono state prospettate le direttive di massima e ogni lato della questione è stato vagliato e considerato in profondità.

Alla fine il Podestà ha deciso di recarsi a Roma dove conferirà col Prefetto, S. E. Catalano, che come è risaputo, ha dedicato e dedica ogni sua cura alla soluzione di uno dei più urgenti problemi di vita cittadina.

## L'inizio dei corsi culturali dell'anno XVII
### per i lavoratori dell'industria

Nella mattinata di ieri, presso la sede dell'Unione Fascista Lavoratori Industria, ha avuto luogo la inaugurazione dei Corsi Culturali dell'Anno XVII. Sono intervenuti alla significativa manifestazione il comm. Sebastiano Sebastiani in rappresentanza del Presidente Confederale, il dott. Venturi in rappresentanza del Segretario Federale, il comm. Rossi, Provveditore agli Studi, il dottor Castelli in rappresentanza del Podestà, la contessa Marcello Segretaria dei Fasci Femminili, il Dr. Bruno Romani in rappresentanza del Segretario dell'Unione, assente da Venezia per ragioni di servizio, organizzatori sindacali e numerosissimi dirigenti di categoria che riempivano letteralmente il vasto salone delle adunanze.

Dopo il saluto al Duce ordinato dal rappresentante del Federale, il Dr. Romani ha portato ai convenuti il saluto del Segretario dell'Unione che trovasi a Livorno, delegato dal Presidente Confederale all'inaugurazione di quei Corsi Culturali. Egli ha poi riferito sulla attività svolta dall'Unione nel campo culturale nell'anno XVI. I Corsi si sono svolti a Venezia, Mestre, S. Donà di Piave, Portogruaro, Mira e Cavarzere attraverso 14 lezioni con la frequenza media di cinquanta dirigenti. I dirigenti hanno seguito con vivo interesse il programma svolto che è stato adeguato alle istruzioni confederali. Gli istruttori hanno pure collaborato attivamente alla iniziativa assicurandone il successo. L'Unione si appresta ora ad iniziare il 4. Corso per l'anno XVII, che avrà sicuramente un esito felice e proficuo per l'organizzazione.

Si è quindi alzato a parlare il comm. Sebastiani, il quale si è dichiarato lieto di essere stato designato dal Presidente Confederale on. Tullio Cianetti ad inaugurare i Corsi Culturali di Venezia. Con un felice accenno al passato storico di Venezia ed al suo operoso presente, il camerata Sebastiani ha ricordato le vicende della nuova Italia, vicende che dallo squadrismo rivoluzionario hanno portato alla conquista dell'Impero. La nuova posizione storica e politica dell'Italia impegna il popolo italiano a raggiungere una più alta civiltà, ed i lavoratori italiani dimostrano l'ansia di perfezionarsi e di migliorarsi.

Recandoci all'estero, continua l'oratore, noi abbiamo la precisa sensazione del nuovo ruolo che l'Italia Fascista e gli italiani di Mussolini sono chiamati a svolgere nella storia. Ciò ci deve spronare a raggiungere tutte le mète, sopratutto le più ardue.

Il camerata Sebastiani ha poi messo in evidenza l'importanza dei Corsi Culturali per i lavoratori dell'industria nel quadro della nuova posizione politica e storica italiana. Sorti con scopi e mezzi moderni, i Corsi Culturali per la fede e l'interessamento dei dirigenti, hanno richiamato ormai l'attenzione del Partito e del Governo. Essi dimostrano sempre più uno strumento validissimo ed efficacissimo per conseguire quell'elevamento spirituale e morale che è alla base della politica sociale del Duce.

Egli esprime il suo vivo compiacimento per l'attività svolta in Provincia di Venezia durante l'anno XVI, per i risultati conseguiti e per l'interesse che ad essa hanno dedicato il Segretario dell'Unione ed i suoi collaboratori, ed afferma che tali risultati debbono costituire la piattaforma per l'ulteriore azione da svolgere.

La concezione fascista del lavoro è tale che richiede nei lavoratori piena partecipazione alla vita ed alle vicende della Nazione. I dirigenti di categoria, che sono l'anello di congiunzione tra i lavoratori e la organizzazione, debbono essere sempre in grado di assolvere il loro alto e delicato incarico. Nel nome del Duce il camerata Sebastiani dichiara aperti i Corsi Culturali dell'Anno XVII ed invita i presenti ad innalzare il loro pensiero e la loro riconoscenza a Benito Mussolini.

Cessati i prolungati e vibranti applausi che hanno salutato la fine del caldo discorso del camerata Sebastiani, questi ha proceduto alla consegna degli attestati di benemerenza e dei diplomi di cultura sindacale, che recano la firma del Ministro dell'Educazione Nazionale e del Presidente Confederale. Gli attestati di benemerenza sono stati consegnati al camerata Mario de Sario, quale direttore dei Corsi, al Dr. Bruno Romani quale fiduciario dei corsi stessi, agli istruttori prof. Ettore Bogno, dr. Enrico Giuponi, avv. Fiorioli della Lena ed avv. Leonello d'Aloya. Al lavoratore portuale Enrico Brocca è stato consegnato l'attestato di lode mentre ai seguenti lavoratori sono stati consegnati i diplomi di cultura sindacale: Cangreva Edoardo, Fino Aldo, Marcaggi Giuseppe, Pordon Mario, D'Este Vittorio, Dal Moro Alfredo, Lucchese Ernesto, Borfo Everardo, Menegazzo Ferruccio, Pecci Alberto, Michelin Felice, Menozzi Francesco, Girardi Gino, Anastasio Giuseppe, Albertini Achille, Mulargia Ignazio, Padoin Giuseppe, Rebuffi Tullio, Scarpa Angelo, Toso Ortensio, Dallara Giuseppe, Vettor Mario e Vianello Amelia.

La manifestazione si è chiusa con il saluto al Duce ordinato dal rappresentante del Segretario Federale e con una vibrante manifestazione di fede fascista.

## Altri riti d'amore e di fede
### per i gloriosi Caduti

Ieri mattina in occasione della chiusura dell'Ottavario dei Morti in alcune chiese parrocchiali della città si sono svolte solenni esequie in suffragio dei gloriosi Caduti per la Patria, i cui nomi si trovano incisi sulle lapidi a fianco dei templi. In questo rito di preghiera e di ricordi si sono accomunati anche i valorosi caduti in terra d'Africa e nella penisola Iberica sempre per l'idea imperiale di Roma Alma Mater.

### A San Trovaso

Alle ore 10 nella chiesa di San Trovaso parata a lutto, attorno al catafalco sul quale appariva spiegato il tricolore, sormontato dallo storico elmetto del fante, fra un serto di gagliardetti, di ceri, di sempreverdi, il parroco mons. Busetto ha celebrato il Divin Sacrificio, accompagnato da scelti motetti cantati dagli Artigianelli. Erano presenti il fiduciario del Gruppo fascista di Dorsoduro, una larga rappresentanza di ufficiali, truppa del Presidio, del 71.o Fanteria, dei soci della «Buona Morte», di Vigili urbani, delle Scuole Corner, dell'Istituto superiore di architettura e molta folla.

Dopo la Messa e la trina benedizione al tumulo, il parroco e le rappresentanze uscirono dal tempio sostando dinanzi alla lapide infiorata che tornò a benedire con l'acqua lustrale, mentre il maestro cav. Penzo tessè un breve eloquio funebre ai gloriosi trapassati che si immolarono per la grandezza imperiale dell'Italia. Il rito ha qui avuto termine.

### A San Silvestro

A San Silvestro alle ore 10 a cura del parroco don Lombardo dinanzi al tumulo immerso in una serra di fiori e di sempreverdi, avvolto nel tricolore e fiancheggiato di trofei d'armi, si sono svolte solenni esequie per i Caduti.

Anche qui sono intervenute le rappresentanze dell'Esercito, dei Fasci, delle Organizzazioni sindacali con i rispettivi gagliardetti ed uno stuolo imponente di fedeli.

Dopo la benedizione assolutiva al tumulo, si è formato un corteo che si avviò all'esterno della chiesa, sostando presso la lapide dei Caduti, murata alla facciata della chiesa stessa, presso la quale sostò il parroco a pregare ed a benedire.

### A San Stefano

Alle ore 11.15 nella chiesa di Santo Stefano si sono svolte pure solenni preci in suffragio dei Caduti. Il meraviglioso tempio tutto adorno di veli funerei listati d'oro e d'argento era gremito di autorità e di popolo. Attorno al catafalco erano fanti, vigili, pompieri, fascisti del Gruppo «Piero Marsich» di S. Marco, ed il tumulo era avvolto nel vessillo tricolore, sovra cui posava l'elmetto e un trofeo d'armi.

Ai piedi del catafalco si osservava una gigantesca corono d'alloro con bacche dorate dalla quale pendevano i nastri azzurri su cui si leggeva: «*Ferdinando di Savoia-Genova*».

Il Duca di Genova forzatamente assente, che abita come si sa nella stessa parrocchia, aveva avuto il pensiero gentile di inviare il proprio aiutante di bandiera a rappresentarlo al rito. Di più si notavano le rappresentanze della Prefettura, della Federazione, del Comune, del Presidio, del 71.o Fanteria, dell'Intendenza di Finanza, dell'Ufficio del Registro dell'Istituto Federale di Credito del Consolato Romeno, del Consolato di Francia, ecc. ecc.

Ha celebrato la Messa, accompagnato dalla Schola Cantorum parrocchiale, con motetti del Perosi, il parroco mons. De Biasio, il quale al Vangelo ha tessuto l'elogio dei goriosi Caduti che hanno dato la loro vita in olocausto per difendere i sacri confini della Patria e di coloro che si immolarono poscia per la sua imperiale grandezza in terra d'Africa e per abbattere l'idra bolscevica.

Dopo le preci assolutorie al tumulo, si è formato un corteo che uscì di chiesa per assistere alla benedizione della bronzea lapide murata sulla facciata della chiesa, ai piedi della quale fu appesa la corona del Duca di Genova e i fasci di fiori inviati dai congiunti degli Eroi caduti.

### A Santa Maria del Giglio

I parrocchiani di S. Maria del Giglio hanno anche loro ieri commemorato gli Eroi caduti con riti solenni celebrativi, dai quali non è stato disgiunto il dovuto sfarzo del cerimoniale. E questo per merito precipuo di uno speciale Comitato onoranze che cura annualmente la celebrazione. Tutte le case ed i palazzi della parrocchia stessa hanno esposto per tutta la giornata il tricolore, mentre la lapide fissata al fianco esterno del tempio appariva ornata di un serto di fiori ed illuminata straordinariamente.

Alle ore 10, nella chiesa parata a lutto, mons. Pilati ha celebrato il Sacrificio della Messa. In mezzo al bellissimo tempio, adorno di drappi funebri, era il catafalco avvolto nel tricolore, contornato da marinai, fanti, militi, Giovani fascisti e Vigili.

Presenti al rito notammo i rappresentanti del Prefetto, del Federale, del Podestà, del Comando militare marittimo dell'Alto Adriatico, del Presidio, del Comando del 14.o Battaglione Camicie Nere, della 49.a Legione San Marco, del Gruppo fascista «Piero Marsich», del Gruppo femminile, dell'Arma dei Carabinieri. Erano pure presenti il senatore Adriano Diena, una rappresentana di Madri e vedove di Caduti in guerra e per le Rivoluzione, coi rispettivi labari, il Presidente della Cassa di Risparmio, la presidenza del Comitato onoranze con tutti i membri del Comitato stesso ecc. ecc.

Durante la Messa vennero eseguiti motetti del Perosi sotto la direzione del maestro Sarpellon.

Nel pomeriggio alle ore 17 con l'intervento delle stesse personalità e rappresentanze del mattino, si svolse la funzione di chiusura. Dopo il Rosario, il parroco mons. Pilati pronunciò un bellissimo patriottico discorso nel quale ha posto in rilievo il sacrificio degli Eroi caduti nella grande guerra, in Africa ed in Spagna, esaltandone le virtù che per il più puro ideale della Patria hanno fatto olocausto della loro esistenza.

Mons. Pilati ha quindi proceduto alle preci assolutorie presso il catafalco, mentre giungevano dall'esterno del tempio le note della «Canzone del Piave», emesse dalla banda dei Combattenti.

Il rito di suffragio si è poi concluso presso la lapide dei Caduti attorno alla quale si recarono col parroco tutte le autorità e rappresentanze presenti. Mons. Pilati si accinse a benedire nuovamente il marmo sul quale sono incisi i nomi dei prodi figli della parrocchia di S. Maria del Giglio. Dopo il suono della «Canzone del Grappa» la cerimonia ebbe termine.

## Nuovi architetti

Presso il R. Istituto Superiore di Architettura di Venezia il giorno 12 c. m. hanno conseguito la laurea: Canato Antonio di Bosaro (Rovigo); Cosentino Alfredo di Bologna; Faccioli Federico di Verona; Morassutti Giovanni di Udine; Pillon Severino di Resana (Treviso); Saftich Odino di Fiume; Soligon Gabriele di Padova; Toso Firmino di Campoformido (Udine); Trincanato Egle di Roma.

MOBILI
CASA DI VENDITE
VENEZIA
S. Gio Grisostomo, 5835
vicino Teatro Malibran
VENDITA ANCHE A RATE

## Pubblicazioni matrimoniali

Cimucci Costantino, perito industriale, con Righetto Matilde, civile; Gozzini dott. Luigi impiegato con Zerboni Maria, civile; Meneghini Umberto, cameriere, con Schiavon Antonietta casalinga, Ravalli Mario, spazzino, con Rumor Norma vetraia; Favaro Antonio operaio telefoni con Furlanetto Gilda casalinga, Reato Mario falegname con Piccolo Giulia casalinga, Padovan Aldo commesso di banca, con Ciciriello Maria casalinga, Piccolo Giordano, elettricista, con Zennaro Elvira sarta; Zecchin Vito con Todesco Pia, casalinga; Triboli Luigi, facchino, con Renier Carolina casalinga; Novello Edoardo meccanico con Tonani Laura ostetrica; Baldinini Luigi dipintore con Martin Filomena casalinga, Baroni Umberto rappresentante commercio con Conello Giovanna casalinga, Mazzucco Guglielmo sarto con Gratini Luisetta, casalinga; Ferrari Luigi elettricista, con Cavallin Maria casalinga.

## Il libretto di lavoro
### per i lavoratori del commercio

L'Unione prov. fascista dei lavoratori del commercio rammenta che con recente provvedimento ministeriale, è stato abrogato il D. M. 4 maggio 1936 che limitava temporaneamente la legge 10 gennaio 1935 n. 112, istitutiva del Libretto di lavoro, ai soli lavoratori dell'industria e che pertanto dal 1.o settembre 1938 è fatto obbligo a tutti i lavoratori che prestano la loro opera alle dipendenze altrui, fatta eccezione per il personale addetto ai lavori domestici, di munirsi del libretto di lavoro.

Tutti i lavoratori del commercio, pertanto, dovranno ritirare e compilare presso i competenti uffici municipali, il questionario-busta per il rilascio del libretto di lavoro, presentando uno dei seguenti documenti di riconoscimento: Carta d'identità; tessera d'iscrizione al P.N.F. o alla Gil: tessera d'iscrizione alla M.V.S.N.; congedo o foglio matricolare per gli idonei al servizio militare; l'esito di leva o il certificato di riforma per i riformati.

## L'inaugurazione del XIII anno Accademico dell'Istituto d'Agricoltura

Stamane, come abbiamo annunciato, alle ore 11 si inaugurerà solennemente nell'Aula magna del R. Istituto Superiore di Architettura a palazzo Giustiniani, il XIII. anno accademico.

In tale occasione sarà aperta anche la mostra dei lavori di laurea.

### Un sinistro scarico

Lo scaricatore Silvestro Tassan di anni 37, abitante a Dorsoduro 1620, mentre scaricava delle casse dal piroscafo *Tunisino* ormeggiato alla Banchina di S. Basegio si ferì il palmo della mano sinistra. Guarirà in giorni 20.

### Fermo di nottambuli

Il pattuglione ha ieri notte fermato Rizzi Valentino, Marchetti Angelo e Toniolo Giovanni di Antonio i quali non seppero dare giustificazioni sufficienti intorno al loro nottambulismo.

## Furti di biancheria
### asciutta e bagnata

La scorsa notte i ladri sono penetrati nell'orto adiacente all'abitazione di Pietro Ponte in via Marco Polo 7 al Lido impossessandosi di tutta la biancheria che era stata disposta ad asciugare. Il danno patito dal predetto signor Ponte si aggira intorno a 300 lire.

E sempre gli stessi, evidentemente, e nelle stessa notte da un pianerottolo dell'abitazione del signor Genesio Pavan asportarono la biancheria che si trovava ancora nel mastello del bucato. Qui il danno è stato di un centinaio di lire.

### A bocconi sul Ponte Cavallo

Giovanni Mariuzzo di anni 43 senza fissa dimora, ieri notte è stato soccorso al ponte Cavallo ai SS. Gio e Paolo, mentre si trovava bocconi sui gradini del ponte stesso e con la faccia imbrattata di sangue. Lo sciagurato che sconciamente ubriaco, era infatti caduto, essendogli venuto meno l'equilibrio. Egli è stato condotto in sala di custodia dell'ospedale e medicato di una ferita al naso guaribile in giorni 10.

## L'anno scolastico solennemente inaugurato
### al Centro di rieducazione dei minorenni

Ieri mattina, alle ore 10, nel Centro di Rieducazione dei Minorenni sulle Zattere, ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

La cerimonia ha assunto il carattere di rito poichè nel corso di essa si è svolto il giuramento delle giovani reclute del Fascismo, che essendosene mostrate degne, entrarono a far parte delle schiere dei Balilla e degli Avanguardisti.

#### Autorità e rappresentanze

Nel cortile della bellissima sede degli Incurabili era stata disposta una speciosa pedana fiancheggiata da alti pennoni sormontati dal Fascio Littorio e dai quali pendeva il tricolore.

Su di essa hanno preso posto i rappresentanti di tutte le più cospicue gerarchie cittadine. Abbiamo notato i rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Federale, del Preside della Provincia, del Podestà, della Corte d'Appello, del Provveditorato agli Studi, del Procuratore del Re, del Fascio maschile e femminile, delle Associazioni combattentistiche e d'arma, della Gil, del Tribunale, dell'Intendenza di Finanza, del Presidio, del 71.o Fanteria, del Comando militare marittimo dell'alto Adriatico, della R. Guardia di Finanza, della Questura, dei Carabinieri, ecc. ecc.

Era pure presente il Presidente del Tribunale dei minorenni comm. Rapolla e numerosi giudici.

I giovani, in numero di 130, erano tutti allineati e costituivano la totalità dei ricoverati, molti di essi erano armati del relativo moschetto.

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce ordinato dal rappresentante del Federale, sul pilo di centro del Chiostro venne issata la bandiera, salutata da squilli di tromba e dal presentat'arm della centuria di Giovani fascisti.

Indi autorità, rappresentanze e giovani ricoverati si avviarono al bellissimo tempietto dell'Istituto per ascoltare la messa celebrata dal cappellano del Centro don Riccardo Turchetto.

Dopo la messa, le autorità prendono nuovamente posto sulla tribuna d'onore nel cortile, mentre i giovani tornano a schierarsi in bell'ordine.

#### L'alza bandiera

Indi il direttore del Centro dott. cav. Mario Panza ha letto la sua esauriente relazione sull'attività dell'Istituto, relazione della quale riproduciamo i brani salienti.

L'oratore, dopo aver premesso che sono trascorsi soltanto dei mesi dacchè il Centro di rieducazione minorenni incominciò a funzionare, così prosegue:

Questo Centro da 6 mesi vive sul piano della vita reale e in tale decorso di tempo i principali problemi che ne giustificano la esistenza e gli scopi, sono stati impostati per le più opportune, naturali e vantaggiose risoluzioni che il programma complesso delle attività di bonifica e di ricostruzione nel campo delle possibilità dello spirito e delle altre risorse energetiche da utilizzare agli effetti educativi, hanno indicato; in eguale spazio di tempo circa 150 giovani dei tre istituti principali — provenienti da numerose Case di rieducazione e Riformatori giudiziari — sono stati opportunamente selezionati sulla base di un rigoroso criterio di individualizzazione della loro personalità agli effetti biologici, sociali epsicoanalitici, nonchè delle loro capacità intellettive per la adeguazione dei mezzi di recupero di sopite attitudini al lavoro e alla formazione di ideazioni superiori.

«Il compito più arduo e delicato è stato quello di indirizzare i giovani ad un unica e intelligente coscienza disciplinare sia per la eterogeneità della massa, sia per le mutate condizioni di ambiente che hanno messo a contatto in ogni aspetto della vita di relazione elementi docili con elementi irrequieti, alcuni dei quali di davvero strana natura di incoercibilità.

#### La relazione del direttore dell'Istituto

«Il regime disciplinare che è stato istituito, perfettamente risponde a due sani e profondi principi rigenerativi: ridurre e disciplinare tendenze allarmanti per riferirle epurate ad un progressivo itinerario verso conquiste dello spirito; creare sulla base di risultati già apprezzabili agli effetti di una bene avviata rigenerazione, la formazione di un carattere di almeno media robustezza che riesca utile per affermazioni etiche e intellettive migliori.

«Il concetto di rieducazione è concentrico a quello di disciplina. Ad esso si riferiscono le più indiscutibili risultanze delle dottrine pedagogiche che tengono il campo anche nelle discussioni e nella pratica delle applicazioni emendative, le quali sono concordi nel ritenere essere la disciplina fattore costruttivo di moralità e di buone abitudini, che sottomette alla ragione l'arbitrio della volontà e della coscienza, reprime le sollecitazioni degl'istinti primari e giunge alla lenta e profonda penetrazione della delicata e complessa vita psicologica del fanciullo che trovasi spesso nelle dolci lusinghe della fantasia e nelle stratificazioni ancorchè generose della esuberanza a soffermarsi dolorosamente sulle soglie del pericolo morale a volte anche superandole.

«Se difficile è stato il compito di impostare il regime disciplinare, oltremodo arduo ci è apparso l'uso dei mezzi che devono esperimentarsi in sede di esecuzione di tale regime. Infatti, si è riuscito a dirigere tali mezzi che trovano riferimento ad inclinazioni individuali, verso il miglioramento quantitativo e qualitativo della sfera sentimentale dei giovani e al risveglio delle risorse della ragione. Se però l'uso ragionevole dei mezzi coercitivi misti a quelli delle amorevoli comprensioni che nel perdono trovano loro effettivo significato è un criterio di massima che nelle teorie pedagodiche ha avuto larga applicazione per coerenza di riferimenti psicologici e per concretezze di esperienze, v'ha necessità di adeguarla alle esigenze speciali del fto eemndativo nonchè a quelle evolutive della coscienza e del carattere dei corrigendi i quali, in grande percentuale, rappresentano il quadro più fortemente figurativo della vita istintiva quando non esprimono, talvolta forme di strana irriducibilità.

Per tali considerazioni la generale norma per cui la disciplina si afferma nei suoi mezzi con amore e coerente fermezza è in questo Centro il punto di partenza.

«Con i libri — continua l'oratore — l'officina e il sollievo della religione i giovani vengono riadattati alla vita sociale; col risveglio della sentimentalità gli stessi giovani chiedono di potere, attraverso il merito di una raggiunta distinzione, indossare la sospirata divisa di una avanguardia che è il dono più bello al loro risanamento e il privilegio più sublime della giovinezza dell'Italia fascista. Da oggi la storia delle istituzioni educative diventa storia della Patria e della civiltà.

«Nel decorso semestre, superate le prime difficoltà amministrative e disciplinari, la scuola di questo Centro ha, senza soluzione di continuità, funzionato regolarmente in tutti i settori su criteri molto opportuni per fare recuperare ai giovani qui assegnati uno spazio di tempo trascorso fuori delle aule durante la mora verificatasi per la loro sistemazione. I risultati ottenuti in esito agli esami sono stati soddisfacentissimi e ciò deve porsi in assoluta relazione alla perfetta impostazione del regime disciplinare e didattico. Su 90 esaminati 81 promossi nella sezione estiva; tre giovani promossi a luglio alla 4.a classe elementare hanno conseguito in settembre la licenza di compimento superiore.

«Nell'anno scolastico che va ad iniziarsi, funzioneranno anche i corsi professionali di avviamento al lavoro.

«E' in corso di organizzazione una attrezzatissima palestra per gli esercizi ginnastici; un corso di nuoto presso la piscina «Luigi Passoni» liberalmente messa a disposizione dal locale Comando Federale della GIL; un regolare corso di radio-telegrafia ed è in elaborazione un ampio programma sportivo e ricreativo, con partecipazione a gare individuali e collettive da parte dei giovani che emergeranno per particolare attitudine e destrezza nel corso della pratica sportiva.

«Sarà inoltre costituita una banda musicale ed al riguardo sono state già prese in esame le possibilità del suo sviluppo e della sua composizione.

«Fra giorni sarà fatto luogo alla installazione di un completo impianto di radiofonia perchè i giovani possano partecipare alla vita attiva del programma politico e culturale che attraverso tale mezzo va da tempo fertilizzando e migliorando le giovani energie dell'Italia fascista.

«Oggi per voi, o giovani, continua il dott. Panza, s'inizia un nuovo anno scolastico e una novella vita di promesse e di lavoro che saprete sostenere con entusiasmo. S'inizia, con auspici di tempo e di storia proprio ora che nei campi antichi e redenti si dà il nuovo seme alla terra, nell'aria si respira ricchezza di canti e di fanfare, nelle piazze ci si inebria nei colori delle bandiere. Son pochi giorni che nel mattinale golfo dell'incanto partenopeo il Legionario è ritornato con i segni del sacrificio per nuovamente affascinarsi dei canti d'amore che dolcissimi scendono dai balconi fioriti delle nostre terre.

«Voi ritornate al lavoro in un'èra in cui l'Italia ogni giorno eleva insegne di pensiero e scrive pagine di azioni luminose; in un'èra in cui anche la materia si atteggia a parvenze di spirito. Il Fascismo che ha redento e bonificato zolle per millenni inutilmente attaccate da aratri e da volontà di forti generazioni, oggi si volge a voi col sorriso d'amore del suo Capo e col fascino del Suo grande comandamento.

«Giovani Avanguardisti, siate le sentinelle della vostra anima e della vostra volontà e al giuramento di fede cui siete tenuti le costre promesse di redenzione rinviate e indirizzate i vostri ideali.

«Insegnanti e Maestri, vi ricordo che affidando a voi i giovani a voi affido con i sogni della loro età più cara, un residuo di lacrime e di sconforto, un fuoco da invigilare e delle anime da sostenere e da accendere.

«Alla vostra passione le speranze e le avanguardie dell'Italia Fascista.

«Con tale programma e sentimento, nel nome augusto di S. M. il Re Imperatore dichiaro iniziato l'anno scolastico 1938-1939 del Centro di rieducazione per minorenni di Venezia».

#### Il giuramento e la premiazione

Le parole del cav. Panza sono accolte da vive acclamazioni da parte di autorità e di invitati, ed intanto il rappresentante del Federale, accolto il giuramento da parte dei balilla e degli avanguardisti, consegna a ciascuno di essi le relative tessere.

Poi le altre autorità procedono alla consegna dei segni di distinzione di merito ai corrigendi i quali, durante l'anno decorso, si sono particolarmente dimostrati degni di essere citati ad esempio degli altri loro compagni.

Le assegnazioni di questi diplomi che vengono fatte dai rappresentanti del Prefetto, del Federale, del Podestà, del Comando militare marittimo, del Procuratore Generale del Re, sono accolte da scroscianti battimani.

#### Lo sfilamento d'una centuria

Indi l'istruttore di educazione fisica Ugo Montanaro presenta la centuria di ragazzi da lui pazientemente coltivata, e questa sfila in parata con passo romano. Il ritmo, la cadenza e il portamento perfetti strappano una calorosa ovazione da parte dei presenti i quali si congratulano, oltre che coi ragazzi, col loro istruttore.

La cerimonia volge alla fine quando tutti i giovanetti prendono nuovamente l'allineamento di fronte e cantano con altrettanta maestria e intonazione l'Inno a Roma e quello dell'Impero che sono accolti pure da calorosi applausi.

Le autorità si trattengono ancora un po' nell'Istituto per visitare i magnifici locali della provvida istituzione; si indugiano nella biblioteca, nelle camerate, nei refettori, nella cucina, nelle scuole ammirando il perfetto funzionamento in ogni branca di questo delicatissimo organismo, creato e potenziato dal Regime per il miglioramento e la redenzione dei giovani.

## DIARIO SACRO

14. Lunedì — S. Giosafat di Polonia, Vescovo, martire, nel 1633. — Durante questo mese in molte chiese dopo la Messa si canta il De Profundis e si dà la benedizione. A San Giacometto di Rialto alle 19 si fa funzione di suffragio e si dà la benedizione. Per la festa di S. Veneranda Vergine e Martire, invocata a suffragio dei Defunti: a San Gallo alle 10 Messa solenne ed esposizione del SS. Sacramento; alle 17 benedizione e canto dell'inno; a S. Maddalena alle 10 Messa solenne; alle 18 discorso, benedizione e inno. Una mano della Santa si conserva nel monastero delle Clarisse Sacramentine e di S. Chiara e apparteneva un tempo al monastero di monache domenicane del «Corpus Domini», ora distrutto, nella cui chiesa l'altare della Santa fu il primo di Venezia privilegiato per il suffragio dei Defunti.

## TEATRI E CONCERTI

### GOLDONI

Come preannunciato, questa sera la Compagnia «Benassi-Carli» rappresenterà per la prima volta in Italia *Due coppie e un Asso* di Lonsdale, una commedia brillantissima destinata a sicuro successo.

Si annuncia poi per dopodomani mercoledì, ultima recita della Compagnia, la serata in onore di Memo Benassi con *Papà Eccellenza*, la celebre commedia di Rovetta.

Il seratante, dopo la commedia dirà alcuni brani della «Nave», della *Figlia di Iorio* e della *Città Morta* di G. D'Annunzio.

## La radio di oggi

9.45 Trasmiss. dedicata alle scuole medie — 19.30 Programma III Canzoni moderne. — 20.20 Commento dei fatti del giorno. — 20.30 Programma III. «Il capriccio» atto di A. De Musset. — 21.00 Programma II. Concerto sinfonico diretto dal M. R. Zandonat. — 21 Programma I. «Valzer di donne» operetta di Ettore Bellini. — 21 Programma III. Danze. — 21.40 Programma III Canti della giovinezza. ESTERO. - 20.00 Parigi T. E. Piano e canto. — Lilla. Concerto di piano. — 20.10 Deutschl. Piano e cello (Luigi Silva). — Koenigsberg. Varietà e danze. — Breslavia. Varietà e danze. — Amburgo. Orchestra e canto. — 20.30 Monteceneri. Musiche italiane. — Bucarest. Festival Mozart — 20.45 Deutschl. Bach: «Concerto brandenburghese in sol maggiore». — 20.55 Hilversum II. Mascagni: «Cavalleria rusticana». — 21 Varsavia. Paderewski: «Sinfonia in si minore «Polonia». — Bruxelles I. Jazz sinfonico. — 21.15 Saarbrücken. Mozart-Haydn. — 21.20 Monaco. Musica italiana. — 21.30 Parigi P.T.T. Musica da ballo. — Marsiglia. Varietà. — 21.30 Lilla. Berlioz- Bizet. — Rennes. Concerto corale sinfonico. — 22 Parigi P.T.T. Musica da camera — 22.55 Varsavia. Concerto di piano (musica polacca). — 22.30 Deutschl. Kreutzer: «Trio» per clarinetto, cello e piano. — Bruxelles I. Festival Schubert. — 23.25 London Reg. Musica da ballo. — 20 Parigi P.P. Musica da ballo. — Tolosa. Musica da ballo.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Benassi - Carli DUE COPPIE E UN ASSO di Lonsdale. Prima rappresentazione in Italia.

**Malibran** dalle 16.30: LA MINIERA MALEDETTA con Jean Muir, Barton MacLane. Poi: Una nuova fantasia a colori Walt Disney.

**Rossini** dalle 16: Continuano con trionfale successo le repliche di LUCIANO SERRA PILOTA protag. Amedeo Nazzari.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30: L'INCENDIO DI CHICAGO il più imponente film del secolo con Tyrone Power, Don Ameche, Alice Faye.

**Italia** dalle 15.30: Ultima giornata di AMANTI DI DOMANI grande capolav. «Columbia» con Grace Moor, Gary Grant.

Cinema Olimpia ore 14.30 LA DONNA CHE VOGLIO con Joan Crawford e Spencer Tracy - Segue: Il Duce nel Veneto.

ATLETICA PESANTE

## L'eliminatoria di sollevamento pesi

Organizzata dalla Reyer si è svolta ieri mattina nella Palestra della Misericordia, l'eliminatoria di primo grado allievi di sollevamento pesi.

Non si sono presentati alla gara gli atleti di Trieste, Padova, Vicenza e Treviso, cosicchè l'eliminatoria si è svolta tra i soci della Reyer; si sono classificati nelle sue ole categorie gli atleti: Bocuzzi Carlo (piuma) con punti 187 e mezzo, Bocuzzi Rino (leggeri) 222 e mezzo e Dal Lago Mario (medi) 235.

Presenziava alla gara Marcello Della Giustina membro della III Zona della F.I.R.P..

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 13

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 772.8 | 15 | | |
| Fiume | ser. | 772.7 | 13 | | |
| Pola | ser. | 771.6 | 12 | 15 | |
| Trieste | ser. | 772.3 | 13 | | |
| Gorizia | ser. | 772.5 | 10 | 17 | |
| Udine | ser. | 772.0 | 12 | 17 | |
| Treviso | ser. | 772.5 | 12 | 15 | |
| Padova | ser. | 772.6 | 9 | 16 | |
| Rovigo | ser. | 773.3 | 10 | 13 | |
| Vicenza | ser. | 772.1 | 11 | 15 | |
| Bolzano | ser. | 771.8 | 6 | 15 | |
| Trento | ser. | 773.7 | 9 | 13 | |
| Grappa | ser. | 626.9 | 5 | 8 | |
| Venezia | ser. | 772.3 | 12 | 15 | |

*Effemeridi, marea e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.9, tramonta ore 16.40. Luna leva ore 23.49, tramonta ore 13.9 del 15. Ultimo quarto il 14, luna nuova il 22. — Marea al bacino S. Marco: alte ore 4.20 e 14.30, basse ore 10.25 e 21.55. — Ieri alle ore 8 il Piave e l'Adige erano in debole morbida; il Tagliamento, il Livenza il Brenta, il Po erano chiglione, il Gorzone ed il Fratta in magra; l'Isonzo ed il Frassine erano in forte magra.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 14: L'alta pressione domina su tutta l'Europa continentale il Mediterraneo e la Russia mentre il ciclone atlantico si estende alle isole britanniche e la Scandinavia. Condizioni buone.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

ANNO CIIC - N. 318 - Cent. 30

MARTEDI' 15 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9 - 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## Il Foglio d'Ordini del P. N. F.

# Il Duce inaugurerà nel terzo annuale dell'assedio economico la Mostra autarchica del minerale italiano

ROMA, 14

Il Foglio d'ordini N. 217, del P. N. F. in data odierna, reca:

«... NOVEMBRE XVII E. F.

Il Duce inaugurerà la Mostra autarchica del minerale italiano organizzata dal P.N.F. nella zona del Circo Massimo, venerdì 18 novembre XVII, terzo annuale dell'assedio economico, alle ore 18.

Saranno presenti: i componenti il Gran Consiglio del Fascismo, il Governo, il Consiglio Nazionale e le ispettrici del P. N. F., i gerarchi del Regime residenti in Roma compresi nelle prime quattro categorie, la Commissione suprema per l'autarchia, il Consiglio nazionale delle corporazioni, i fascisti senatori e deputati presenti a Roma, i presidenti delle Confederazioni fasciste, i componenti la Corporazione delle industrie estrattive, i dirigenti nazionali e provinciali delle Confederazioni dell'industria (datori di lavoro e lavoratori), una rappresentanza di ufficiali delle Forze Armate di stanza a Roma, una rappresentanza della stampa nazionale ed estera, il Comitato organizzatore della Mostra e i componenti le Giunte esecutive.

Al palazzo d'ingresso saranno schierati i reparti del Fascio romano di combattimento, la banda dell'Accademia della GIL, rappresentanze di minatori e le maestranze che hanno partecipato ai lavori della mostra.

Il Duce inaugurerà la Mostra azionando simultaneamente le sirene e le macchine installate nei padiglioni. La Mostra sarà aperta al pubblico alle ore 21».

### L'insegnamento minerario alla Mostra autarchica di Roma

ROMA, 14

Il padiglione dell'insegnamento minerario, alla prossima Mostra autarchica del Circo Massimo, presenta in sintesi l'attività delle scuole specializzate italiane per la preparazione dei tecnici. Gli strumenti, le macchine, gli apprestamenti per la ricerca e lo sfruttamento dei giacimenti, per il trasporto, la preparazione e l'arricchimento dei minerali, saranno presentati in forma pratica e viva, in ambiente che perfettamente ricostruisce il clima delle miniere. Una delle attrattive del reparto sarà pure costituita dalle proiezioni cinematografiche di documentari sulla vita e sull'attività degli istituti e delle scuole minerarie.

### Le caratteristiche quantitative del traffico marittimo italiano

ROMA, 14

La prossima entrata in vigore degli accordi italo-inglesi dell'aprile scorso, particolarmente per quanto riguarda la situazione del bacino del Mediterraneo e le grandi vie del traffico marittimo internazionale, rendono di particolare attualità ed interesse le cifre che caratterizzano la struttura delle correnti mercantili italiane che hanno rapporto alla navigazione.

Dal 1 gennaio al 31 agosto scorso le merci di provenienza estera o dirette all'estero e nelle terre dell'Impero, hanno superato l'imponente massa di 16 milioni di tonnellate, di cui 13,5 milioni costituite dalle merci sbarcate nei porti del Regno e 2,5 milioni di merci imbarcate dai porti stessi. Del rilevato tonnellaggio globale, circa 2,8 milioni interessa i traffici che si svolgono entro il bacino del Mediterraneo, 1,4 milioni di tonnellate quelli per l'oltre Suez e ben 11,8 milioni i traffici coi mercati oltre Gibilterra.

Tra questi ultimi, il maggiore tonnellaggio è dato dalle merci provenienti o dirette nei paesi del Nord Europa con oltre 8,4 milioni di tonnellate. Seguono le Americhe con oltre 3 milioni di tonnellate ripartite in proporzione uguali tra il Nord e i paesi dell'America centro-meridionale. Quanto ai traffici con l'oltre Suez, quelli da e per l'Africa orientale e meridionale sono rappresentati da circa 621.000 tonnellate di cui 508.000 costituite da merci imbarcate nei porti del Regno e dirette nelle terre dell'Impero e negli altri mercati africani che si affacciano all'Oceano indiano. Degno di rilievo è altresì, scrive lo stesso Suppl. economico dell'« Agenzia d'Italia e dell'Impero », il rilevante volume dei traffici con i mercati delle coste oceaniche dell'Asia, India, Malesia, Giappone, Cina, ecc. per oltre 671.000 tonnellate di cui circa 518.000 tonnellate in arrivo nei porti del Regno.

Come ben s'intende l'entità del tonnellaggio in arrivo ed in partenza da e per i diversi mercati menzionati, risulta dipendente dalla natura delle merci trasportate, variabile a seconda delle peculiari e prevalenti caratteristiche dei mercati e dei nostri rapporti di scambio coi medesimi. Tra le materie prime più importanti sbarcate nei porti nazionali nel periodo considerato, sono da menzionare: il carbone fossile e coke con tonn. 7.321.965 di cui tonn. 7.202.440 provenienti dai paesi del Nord Europa e dell'Europa occidentale; gli olii minerali e loro residui con tonn. 2.725.683 di cui tonn. 1.110.889 provenienti dai mercati del centro e Sud America, tonn. 741.916 dal Nord America, tonnellate607.978 dai mercati del Bacino Mediterraneo e dal Mar Nero e tonnellate 250.503 dalle coste asiatiche d'oltre Suez. Seguono poi, i minerali metallici con tonn. 454.643 di cui oltre il 50 per cento dai paesi del bacino mediterraneo; i fosfati con tonn. 525.155 di cui quasi il 50 per cento dall'Africa occidentale; il cotone e i semi oleosi, rispettivamente con tonnellate 159.412 e tonn. 168.718, il frumento, il legname, ecc.

E' appena il caso di rilevare, osserva il Suppl. economico dell'« Agenzia d'Italia e dell'Impero », che in tali traffici la bandiera italiana tiene un incontestato primato, non solo nei confronti delle singole bandiere estere ma anche rispetto al complesso delle navi mercantili straniere che toccano i porti nazionali.

### Il rendimento dei titoli di Stato Italiani

ROMA, 14

Una importante ed interessante elaborazione testè ripresa dall'Istituto centrale di Statistica, consente di documentare le vicende del mercato finanziario italiano per quanto riguarda il rendimento dei titoli pubblici ed il costo del denaro nelle operazioni di riporto delle borse e della banche.

Nel settembre scorso, i saggi di rendimento dei principali titoli italiani, risultavano in ordine decrescente 5.47 % per la rendita 5 % (1935); 5.18 % per il prestito redimibile della conversione (3.50 %); 5.01 % e 4.85 % rispettivamente per le rendite 3.50 % 1902 e 1906; 4.73 % per il consolidato 3 % lordo. Per i Buoni novennali del tesoro analoghi saggi risultavano compresi fra il massimo di 5.10 % per quelli con scadenza 1944 ed un minimo di 4.39 % per i buoni 4 % con scadenza 15-2-1943. Rispetto al corrispondente mese dello scorso anno, tali saggi presentano, nel complesso, un lieve aumento, conseguente alla flessione dei corsi verificatasi tra i due periodi. Tuttavia ove si tenga conto dell'andamento generale delle quotazioni negli ultimi dodici mesi, risulta chiaramente la singolare e significativa fermezza della maggior parte dei titoli in questione. Tale caratteristica del mercato dei nostri valori a reddito fisso, trova altresì riscontro nei saggi medi degli stessi titoli nel quadriennio 1934-37 pur così denso di eventi della maggior portata anche dal punt odi vista economico-finanziario.

### Il Sottosegretario all'agricoltura visita le bonifiche siciliane

CATANIA, 14

E' qui giunto il Sottosegretario all'Agricoltura e alla Bonifica il quale ha visitato il comprensorio della piana di Catania e quindi la bonifica di Lentini. Domani il Sottosegretario si recherà nel comprensorio di Caltagirone e quindi alla bonifica del Gela dove è imminente, per disposizione del Duce, l'inizio dei lavori per lo sbarramento del Dissueri che fornirà, conformemente alle decisioni prese dal Duce l'anno scorso nel viaggio in Sicilia, acqua di irrigazione a quella importantissima piana, con incrementi di produzione fra i maggiori che si possano registrare.

# Gli accordi italo-inglesi entreranno in vigore domani

## L'annuncio dato da Chamberlain

ROMA, 14

*Mercoledì sedici corrente entreranno in vigore gli accordi di Roma italo-inglesi. Come è noto, gli accordi sono stati firmati il sedici aprile.*

*Lord Perth comunicherà al Ministro Ciano di aver ricevuto istruzioni dal Governo britannico in base alle quali deve considerarsi accreditato presso la Corte di S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.*

### Una dichiarazione italo-inglese per l'entrata in vigore del Patto

LONDRA, 14

*In una risposta scritta al deputato laburista Fletcher, il Primo Ministro Chamberlain dichiara che, d'accordo tra il Governo britannico e il Governo italiano, è stata fissata per mercoledì 16 novembre la data dell'entrata in vigore dell'accordo italo-inglese.*

*A quanto crede la* Press Association, *verrà firmata mercoledì una dichiarazione in questo senso da parte del conte Ciano e dell'Ambasciatore inglese lord Perth e subito dopo, o quasi contemporaneamente, lord Perth consegnerà le sue nuove credenziali che lo accrediteranno presso il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.*

### Il Governo di Costarica riconosce l'Impero italiano

ROMA, 14

*Il Governo della Repubblica di Costarica ha comunicato al R. Ministro in San Josè di avere riconosciuto l'Impero. Il R. Ministro è stato incaricato di trasmettere al Governo della Repubblica l'apprezzamento del Governo fascista.*

(Stefani).

# Il fidanzamento di Maria di Savoia con il Principe Luigi di Borbone Parma

ROMA, 14

*Le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice sono stati lieti di accordare il consenso al fidanzamento della Loro figlia S. A. R. la Principessa Maria di Savoia con S. A. R. il Principe Luigi di Borbone Parma.* (Stefani).

Il popolo italiano apprende con vivissima gioia il fidanzamento della figlia ultimogenita dei suoi amati Sovrani, la Principessa Maria, gentil fiore sabaudo, col Principe Luigi Carlo Maria Leopoldo di Borbone Parma, fratello dell'ex Imperatrice Zita, membro d'una delle più antiche famiglie regali. I voti di felicità di tutti gli italiani vengono presentati in questo fausto giorno alla Principessa che, unita sempre alla regale Genitrice in infinite opere di pietà e di aiuto per gli infelici ed i bisognosi, gode di quella vera e profonda popolarità che è infusa nell'animo delle moltitudini dalla bontà illuminata e feconda di bene dei Principi Sabaudi.

Luigi Carlo Maria Leopoldo di Borbone Parma è nato a Schwarzau, nella Marca Orientale Germanica, il 5 dicembre 1899. Appartiene all'antico ramo della famiglia dei Borboni ed è fratello dell'ex Imperatrice Zita e del Principe Sisto, poichè è nato dal Principe Roberto di Borbone, Duca di Parma, e dall'Infanta del Portogallo, Maria Antonia di Braganza.

Il Duca Roberto ebbe vinque figli in prime nozze con la Principessa Maria Pia di Borbone delle Due Sicilie; n eebbe poi altri dodici in seconde noze con la Principessa Maria Antonia di Braganza, tra i quali, oltre il Principe Luigi Carlo Maria, il defunto Principe Sisto, l'ex Imperatrice Zita e il Principe Felice, attualmente Principe Consorte del Lussemburgo.

La famiglia Borbone ha, come è noto, una vasta tenuta alle Pianore, dove trascorre alcune mesi dell'anno. Appunto durante la permanenza della Principessa Maria di Savoia a San Rossore, il Principe Carlo Maria ha avuto modo di conoscerla.

### Un milione elargito dal Duce per il Collegio imperiale delle fanciulle

ROMA, 14

*Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro dell'Educazione Nazionale, l'avv. Roberto Pozzi, presidente del Reale Collegio delle fanciulle. Il Duce ha elargito al collegio stesso la somma di un milione per il perfezionamento edilizio ed ha dato disposizioni al Ministro dell'Educazione Nazionale per il riordinamento didattico del collegio, che a partire dall'anno scolastico 1939-40 assumerà la denominazione di Collegio imperiale delle fanciulle.*

### Il Rotary italiano decide di sciogliersi

#### La comunicazione al Segretario del Partito

ROMA, 14

Il Segretario del Partito ha ricevuto il senatore Attilio Pozzo, governatore del Rotary italiano, che gli ha riferito sull'attività svolta dal sodalizio nei suoi quindici anni di vita e gli ha comunicato la decisione presa dal Consiglio nazionale di procedere allo scioglimento dell'Associazione con effetto dal 31 dicembre XVII.

Nel prendere atto di tale decisione, il Segretario del Partito ha espresso il suo apprezzamento per l'opera svolta dal Rotary Italiano ed ha pregato il sen. Pozzo di trasmettere ai soci il suo cameratesco saluto.

### L'iscrizione nell'albo degli insegnanti di istituti tecnici privati

ROMA, 14

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato un provvedimento che interessa in modo particolare un'importante categoria di insegnanti rappresentati dal Sindacato nazionale fascista insegnanti: quella degli insegnanti di Istituti tecnici già detti privati.

Con tale provvedimento, che intende equirare le condizioni degli insegnanti di istituti, di scuole libere di istruzione tecnica, non provvisti del titolo legale di abilitazione a quella dei loro colleghi di altre scuole che hanno usufruito di analogo beneficio concesso con Decreto 9 dicembre 1926, è consentita la iscrizione nell'albo professionale alle seguenti condizioni:

1) che gli interessati insegnino senza interruzione dall'anno scolastico 1933-34 nei liberi istituti e scuole di istruzione tecnica media, eccettuati gli istituti tecnici commerciali, non ad indirizzo mercantile e gli istituti tecnici per geometri, oppure insegnino senza interruzione dall'anno scolastico 1932-33 nelle scuole e nei corsi di avviamento professionale;

2) all'esito favorevole di apposita ispezione disposta dal R. Provveditore agli Studi.

Viene così esaudita una antica aspirazione di molti insegnanti i quali, dopo avere consacrati molti anni della loro vita alla scuola, restavano esclusi dal riconoscimento della loro attività professionale ed erano quindi in una perpetua incertezza circa il loro avvenire.

### Prefetti ricevuti dal Duce

ROMA, 14

*Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Provincie, ha ricevuto successivamente, a Palazzo Venezia, i Prefetti di Lecce, Taranto, Matera e Potenza.*

### L'on. Vaselli presidente dell'Azienda carboni italiani

ROMA, 14

Con provvedimento in corso, è stato nominato presidente dellA.C.A.I. (Azienda Carboni Italiani) l'on. avvocato Giovanni Vaselli e amministratore delegato l'ing. Umberto Cattaneo.

### Il transito di navi italiane per il canale di Suez e la questione delle tariffe

ROMA, 14

La *Scandinavian Shipping Gazette* ha pubblicato un editoriale in merito alle tariffe e al traffico di navi italiane attraverso il Canale di Suez e dopo aver messo in evidenza l'aumento del transito di navi italiane durante e dopo la conquista dell'Etiopia, la rivista dice che « è quindi comprensibile che l'Italia attribuisca grande importanza a questa via acquea, per la gestione e lo sviluppo del nuovo Impero. Forti critiche sono mosse dalla stampa italiana contro il fatto che il Canale di Suez è ancora sotto il controllo di una compagnia francese la quale, pur avendo ammortizzato gli investimenti originali, impone eccessive tariffe per il transito. Si afferma che anche oggi, dopo che i diritti di passaggio sono stati due volte ridotti, in aprile e in dicembre, ancora superano di un terzo quelli imposti a Panama, la cui gestione è pure di tanto più dispendiosa ».

Dopo aver ricordato la proposta fatta dalla stampa italiana di affidare il controllo del Canale ad una commissione internazionale, nella quale siano rappresentati tutti i Paesi interessati, tra i quali gli utili dovrebbero essere proporzionalmente divisi, la rivista così continua: « E' difficile concepire in quale maniera questi voti potrebbero essere realizzati. I diritti della Compagnia del Canale sono garantiti internazionalmente, nè possono avvenire mutamenti senza il consenso di tutti gli interessati. Ma quand'anche ciò fosse possibile, l'ostacolo più importante è che allo spirare della concessione il Governo egiziano ha il diritto di prendere possesso del Canale e di fissare le tariffe ».

### Il Duce riceve Luigi Trenker

ROMA, 14

In occasione del viaggio a Roma degli artisti atesini, il Duce ha ricevuto il regista Luigi Trenker col quale si è intrattenuto su questioni di carattere cinematografico e sulla produzione di alcuni suoi nuovi film.

### 15 novembre 1914

## Il primo numero de "Il Popolo d'Italia„

*Ventiquattro anni ad ieri Benito Mussolini, ed altri pochi con Lui, iniziavano la loro fatica che aveva un nome di vaticinio:* Il Popolo d'Italia. *Ventiquattro anni ad oggi — — la domenica 15 di quel novembre di guerra — uscivano in Milano e in Italia le prime copie del nuovo foglio.*

*La parola che apriva il giornale era di Benito Mussolini e squillava come diana di allarme alla Nazione:* Audacia.

*La parola di allora, santificata da una guerra combattuta, doveva divenire il motto di una Rivoluzione e segnare vittoria entro e fuori i confini, fino alla gesta imperiale.*

*E la parola d'ogni ardimento segna, nel nome del Duce, la strada all'Italia d'oggi e di domani: è ordine per la Nazione intera.*

Il Popolo d'Italia *di questa tradizione guerriera e rivoluzionaria è custode geloso e divulgatore possente. Al «giornale di Mussolini», oggi come allora guardano le masse, sapendo che nella parola del Duce è la certezza dell'avvenire italiano.*

# Le leggi tedesche contro gli ebrei

## Il divieto di accesso alle Università

BERLINO, 14

Il Ministro dell'Istruzione Rust ha inviato un telegramma ai rettori delle Università tedesche ordinando che sia vietata ai giudei di partecipare ai corsi universitari e di entrare negli edifici accademici. Si prepara una legge che vieterà ai giudei l'accesso alle Università e agli istituti superiori tedeschi.

L'*Angriff* dichiara che le commiserazioni di cui sono oggetto gli ebrei tedeschi da parte della stampa straniera sono fuori luogo. I cosidetti « poveri ebrei » del Reich stanno ancora assai bene, anzi troppo bene. L'ammenda di un miliardo è poca cosa in confronto agli otto miliardi di marchi che essi tuttora possiedono, secondo gli stessi calcoli dell'estero. Gli ebrei tedeschi hanno a loro propria destinazione un teatro, cinematografi dove si proiettano pellicole ebraiche, tre orcrestre sinfoniche ed ingenere una vasta ed organizzata vita culturale, con sezioni in tutti i maggiori centri.

Presentemente si trovano in Germania 700 mila ebrei tedeschi. Dal 1933 ad oggi 180 mila giudei sono emigrati. Per il buon senso del popolo germanico la soluzione della questione ebraica è una sola: che se ne vadano tutti. Se l'emigrazione ebraica del Reich incontra tante difficoltà la colpa non è della Germania, ma dei paesi che, mentre da una parte sono pronti a commiserare a parole il cosidetto triste destino degli ebrei tedeschi, dall'altra, come ha dimostrato la conferenza di Evian, si guardano bene dall'aprire loro le proprie frontiere. « Gli ebrei — conclude il giornale — possono vivere indisturbati in Germania, se i loro confratelli dell'estero non costringeranno il Reich ad adottare rappresaglie.

In nuove dichiarazioni alla stampa, il Ministro Goebbels ha precisato che le nuove leggi riguardanti i giudei tengono e terranno conto della cultura ebraica che il regime non intende affatto distruggere. « Noi vogliamo soltanto — ha soggiunto Goebbels — una divisione netta fra tedeschi e ebrei ».

Il Ministro ha poi dichiarato che l'annunzio della creazione di ghetti non corrisponde a realtà e che gli ebrei stranieri non saranno colpiti da decreti. Concludendo il dott. Goebbels ha detto che saranno resi agli ebrei tedeschi i passaporti, permettendo loro di lasciare liberamente la Germania con parte dei loro beni a norma della recente legge sulle divise.

L'assoluta comprensione della stampa italiana delle misure prese dal Governo tedesco riguardo gli ebrei, trova la più ampia eco in tutti i giornali. Il *Voelchischer Beobachter* rileva che l'Italia ha accolto con la più incondizionata comprensione i provvedimenti del Reich, che sono unanimemente considerati una perfetta risposta del popolo tedesco alla sanguinaria provocazione del giudaismo.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* scrivono che la campagna della stampa inglese contro l'azione antisemita della Germania aveva assunto nei giorni scorsi proporzioni ingenti, manifestando la solita incorreggibile tendenza degli Inglesi ad atteggiarsi arbitri morali del mondo. Il giornale si ripromette che le dichiarazioni di Goebbels, che dipenderà dagli stessi ebrei all'estero se le attuali misure saranno definitive o meno, dichiarazioni che sembra non siano rimaste senza effetto anche in Inghilterra, mettano un tempestivo freno a questa inopportuna campagna britannica.

Lo stesso giornale rileva che le nuove disposizioni completeranno in modo definitivo l'epurazione giudaica iniziata fin dal 30 giugno 1933 e conclude: « Ma se gli ebrei credessero di non aver più nulla da temere si sbagliano, poichè il Governo è deciso ad affrontare ogni altra provocazione con mezzi ancora più efficaci ».

Del resto, lo stesso ebraismo internazionale ha la coscienza che il momento è per esso grave dopo le troppo malefatte che hanno reso la situazione incontinuabile. Basterà ricordare in proposito la frase che i giornali berlinesi riferiscono ampiamente pronunciata ieri sera dal signor Leon. Blum, l'ebreo socialista, nel suo discorso a Lilla: « Se mi si invitasse a prendere il potere, avrei la coscienza che la mia qualità di ebreo aggraverebbe le difficoltà internazionali della Francia e sentirei il dovere di rinunziarvi ».

Intanto la visita del Ministro sud-africano Pirov a Berlino solleva qui il più vivo interesse rilevandosi che egli si trova in Europa per studiare le rivendicazioni coloniali tedesche.

Negli ambienti politici si crede che il Ministro avrà importanti colloqui. Essi sono definiti a carattere informativo ma si ammette che rivestono un particolare interesse.

Un articolo della *Boersen Zeitung* ricorda che il Reich ha sempre chiesto giustizia per gli errori commessi a Versaglia e rammenta che Berlino non intende accettare soluzioni le cui spese siano sostenute da Paesi fuori causa.

La visita di Pirov dovrebbe avere in proposito un notevole valore di chiarimento dei termini del problema così come è posto a Berlino.

### Protesta inglese a Berlino per le accuse ad uomini politici

LONDRA, 14

Il Primo Ministro Chamberlain ha annunciato alla Camera dei Comuni che l'Incaricato d'affari britannico a Berlino ha ricevuto istruzioni di protestare contro le accuse formulate da un giornale tedesco a carico di vari uomini politici inglesi, a proposito dell'assassinio di Von Rath.

### La lotta contro gli ebrei si propaga nella Colombia

NEW YORK, 14

Il *New York Times* riceve da Bogotà nella Colombia:

L'antisemitismo prende piede qui. Da Bogotà la campagna anti-giudaica si estende alle altre città. Un progetto di legge è stato proposto al Senato colombiano per arrestare la consegna dei permessi di immigrazione ai giudei e per salvaguardare, così, gli interessi nazionali contro la concorrenza giudaica.

### Agguato ebraico ad un ariano in una via di Varsavia

BERLINO, 14

La *B. Z. am Mittag* informa da Varsavia che un polacco mentre passeggiava, aveva urtato inavvertitamente una donna che si trovava in compagnia di un ebreo (scusandosi immediatamente). E' stato assalito da sei ebrei i quali lo hanno colpito con parecchie coltellate alla schiena.

Cinque membri della banda si sono salvati con la fuga, mentre il sesto ha confessato di aver organizzato l'attacco con i cinque correligionari .Il giornale afferma che questa odiosa aggressione ha indignato profondamente la popolazione di Varsavia.

Nella scuola meccanica di Varsavia sono avvenute violenti zuffe fra gli studenti ariani ed ebrei, avendo quest'ultimi rifiutato di occupare i posti loro assegnati. I corsi sono stati sospesi fino a nuovo ordine.

### L'incrociatore "Montecuccoli„ lascia Singapore

SINGAPORE, 14

Dopo una sosta di quattro giorni in questo porto, il regio incrociatore *Montecuccoli* ha ripreso il viaggio di ritorno. Comandante e Stato Maggiore della nave sono stati ricevuti dal Governatore ed hanno partecipato anche ad un ricevimento offerto in loro onore dal R. Console.

### Prossima firma del trattato per gli scambi anglo-americani

LONDRA, 14

Secondo notizie degne della massima fede, il trattato di commercio anglo-americano sarà firmato giovedì prossimo a Washington.

### La morte del milionario Mackay

NUOVA YORK, 14

E' deceduto all'età di 64 anni il milionario Clarence Mackay, capo delle più importanti aziende degli Stati Uniti, che gestiscono linee telegrafiche e cavi sottomarini, fra cui la *Postal Telegraph* e la *Commercial Cable*.

Aveva contribuito con sovvenzioni cospicue all'incremento delle arti; era un entusiasta dell'aviazione, sportivo appassionato, filantropo, membro del Consiglio direttivo del massimo teatro lirico degli Stati Uniti: il *Metropolitan* di Nuova York.

# La fierezza dei mutilati per l'inquadramento tra le forze del Partito

## Una relazione al Segretario del P.N.F. sull'attività dell'Associazione

ROMA, 14

*Il Segretario del Partito ha ieri ricevuto, sotto la sua tenda di Comandante generale della GIL, al Foro Mussolini, il presidente e la commissione direttiva della Associazione mutilati e invalidi di guerra.*

*Il presidente gli ha presentato il quadro delle forze dell'organizzazione di cui ha brevemente illustrata la più che ventennale attività legata alla storia della guerra e della Rivoluzione, e nel farsi interprete dei sentimenti dei mutilati d'Italia, che in ogni provincia sono stati inquadrati tra le forze del Partito con cerimonie improntate al più schietto cameratismo, lo ha pregato di portare al Duce l'espressione della loro rinnovata fierezza e provata fedeltà.*

*Il Segretario del Partito, richiamandosi all'affettuosa comprensione e alla chiara lealtà che hanno sempre informato i suoi rapporti con l'Associazione, ha dichiarato che questi sentimenti sono la massima garanzia per quella unità di spiriti e di intenti con la quale le Camicie Nere ed i mutilati servono e continueranno a servire la Rivoluzione e il Duce.*

*Egli ha infine affermato che la fierezza dei mutilati è pienamente condivisa dalle Camicie Nere di tutta Italia che nel provvedimento chiesto dai mutilati e dai combattenti al Duce, scorgono la volontà di rendere sempre più salda la continuità fra la guerra e la Rivoluzione.*

### Le iniziative per l'anno XVII del Nastro Azzurro

ROMA, 14

Il Direttorio Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro si è riunito presso il Segretario del Partito componente del Direttorio stesso. Sono state prese in esame le risultanze della vita associativa a chiusura dell'anno XVI e sono state concretate le iniziative da svolgere nell'anno XVII in armonia alle direttive del Regime nel campo dell'esaltazione dei valori spirituali della Nazione guerriera.

Il Direttorio ha fra l'altro dato la sua adesione all'iniziativa di varie dipendenti Federazioni di dotare le Federazioni stesse di fiamme azzurre dedicate alle medaglie d'oro scomparse nelle rispettive province, per rendere omaggio ai simboli più alti del valore militare.

# L'IMPONENTE PROBLEMA DELL'ADIGE

## LA GRATITUDINE DEGLI AGRICOLTORI AL DUCE

ESTE, 14

Il problema dell'Adige è risolto per volere del Duce. Il maestoso e tremendo fiume era da anni il tormento di popolazioni, di agricoltori, di bonificatori, di Consorzi, di paesi e di città, da Verona a Padova, Rovigo, Venezia al mare per centinaia di chilometri.

In quanti conoscono il magnifico fiume che spaventa con le sue piene, che benefica con le sue placide acque i terreni assetati, che fa pena quando è in magra, che genera poesia quando scorre tranquillo nella bella città scaligera fra i possenti muraglioni e sotto i ponti monumentali, o nella pianura bonificata verdeggiante di messi e meravigliosa di opere; in quanti hanno comprensione del pericolo e vedono il fiume peggiorare continuamente, il presentimento della catastrofe si faceva sempre più penoso.

Da anni durava la lotta per la soluzione del problema che diventava sempre più urgente e tormentosa.

Lato primo del problema è la difesa del vasto ubertoso territorio, intensamente popolato, appassionatamente bonificato e coltivato con incalcolabili sacrifici di lavoro e denaro.

Ora il fiume di 400 chilometri di percorso, scorrente pensile in pianura (il fondo in Comune di Castelbaldo, Provincia di Padova, territorio dei Consorzi di bonifica riuniti in Este, arriva a metri 1.50 sopra il piano della campagna) con arginature di quattordici metri di altezza sopra il piano delle campagne, con una ampiezza a Boara Pisani di centoquaranta metri, se rompesse causerebbe una catastrofe ben più spaventosa di quella causata dalla rotta del 1882 con la quale furono allagati 126 mila ettari di terreno in 62 Comuni, furono distrutte 540 case e ne vennero danneggiate 8200; furono asportati 40 grandi ponti e crollarono 2500 manufatti idraulici; venne distrutta buona parte della rete stradale e danneggiata seriamente la linea ferroviaria.

L'altezza dell'acqua nelle campagne raggiunse gli otto metri arrivando ai secondi piani degli edifici ed ai tetti delle case rurali.

Una rotta nelle presenti condizioni del fiume, con le arginature rialzate di un metro e mezzo dal 1882, le sistemazioni idrauliche superiori, la maggiore popolazione e l'aumentata bonifica e trasformazione fondiaria, sarebbe di gran lunga più disastrosa.

Problema di vita e di morte, quindi, quello dell'Adige, e problema di difesa, di irrigazione, di bonifica.

Il provvedimento del Duce, invocato con tanta tenace passione, è così importante e benefico, ed è arrivato così inaspettatamente, quantunque col viaggio del Duce nel Veneto fosse sorto un raggio di speranza dopo la Sua visita a Verona ove il grave problema dell'Adige fu da Lui esaminato, che sembra quasi inverosimile che abbia finalmente attuazione la benefica, imponente, complessa opera idraulica, che sarà superiore a tutte le altre e di conseguenze economiche e sociali incalcolabili.

I rappresentanti del vigoroso gruppo dei Consorzi di bonifica riuniti in Este, che conoscono, perchè le hanno sofferte, le rovine causate dalle rotte dell'Adige del 1882, che hanno nel loro territorio una cinquantina di chilometri del pauroso fiume pensile, che hanno sempre compreso e temuto il disastro, hanno inviato al Duce il seguente telegramma:

« Soltanto Voi potevate risolvere « re imponente problema Adige. « Avete deciso un provvedimento « che resterà eterno nella storia « dei fiumi per grandiosità opera « e immensità benefici perchè il « tremendo fiume da Voi disciplinato « nato non potrà più spaventare « popolazioni annegare uomini ro- « vinare terreni distruggere boni- « fiche e paesi far risorgere la « palude ma irrigazioni e bonifiche « daranno maggiori prodotti alla « Patria nostra. Assieme ai ven- « tiduemila Consorziati esultanti « dei quaranta Comuni di questo « gruppo di Consorzi ed ai trecen- « tomila abitanti ringraziamo ri- « conoscenti Eccellenza Vostra as- « sicurando eterna gratitudine ».

## Triplice mortale incidente di allievi carabinieri

ROMA, 14

Nella palestra della Scuola allievi carabinieri della Legione di Roma è accaduto ieri mattina un luttuoso incidente. Mentre un gruppo di allievi si stava esercitando alla ginnastica su di un'alta scala, per ragioni non ancora bene precise precipitava al suolo. Soccorsi immediatamente dai compagni, tre di essi venivano trasportati all'ospedale militare del Celio. Le loro condizioni erano gravissime e i militi Pasquale Coco, Francesco D'Ottavio e Carlo Di Pasquale, nonostante le maggiori cure prodigate loro, sono deceduti poco dopo. Altri allievi sono rimasti feriti o contusi e si trovano ricoverati al Celio.

Sulle cause del tristissimo incidente il Comando generale dell'Arma sta procedendo ad una rigorosa inchiesta.

*La vita nell'Impero*

# Il continuo incremento

## della popolazione scolastica ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 14

Da una relazione del preside del locale liceo ginnasio, ora pubblicata, si rilevano importanti dati statistici sulla popolazione scolastica e sull'incremento continuo degli istituti di educazione nella Capitale dell'A.O.I. Quest'anno particolarmente incoraggianti sono stati i risultati degli scrutini finali e degli esami. Le promozioni da una classe all'altra degli istituti medi sono state nella proporzione del 60 per cento; l'esito degli esami per l'ammissione alla prima classe del corpo superiore dell'Istituto tecnico, come quella del ginnasio superiore e del liceo, è stata rispettivamente proporzionale del 100 per cento, 60 per cento e 53 per cento; negli esami di maturità la media è stata non soltanto del 100 per cento, ma caratterizzata da una votazione aggirantesi intorno agli otto decimi.

Poichè la popolazione scolastica è in diretto rapporto col continuo affluire delle famiglie, nel liceo ginnasio, che nel 1936-37 non conteneva più di 50 alunni, nell'anno scolastico 1937-38 ne ha annoverato 190, mentre le iscrizioni dell'anno in corso testè inauguratosi, giungono al numero di 236. L'aumento è dunque del 24 per cento rispetto all'anno precedente e del 372 per cento rispetto all'anno 1936-37.

Analoghi progressi si notano nell'istituto tecnico che aveva aperto i suoi corsi un anno fa con 17 alunni per quattro classi inferiori; alla fine dello stesso anno, gli alunni erano già saliti a trenta, mentre quest'anno gli iscritti hanno raggiunto il numero di 75. La percentuale di aumento è dunque del 329 per cento. Per entrambi gli istituti sono state istituite casse scolastiche di cui quella dell'Istituto tecnico è ancora al suo inizio, mentre quella del liceo ginnasio è stata creata sino dallo scorso anno.

E' stato inoltre istituito un premio annuo di lire 500 da assegnare al miglior alunno classificato nello scrutinio finale. Il capitale di tale rendita sarà investito in titoli dello Stato e verrà formato con oblazioni volontarie dagli impiegati del Banco di Roma. Il premio stesso sarà intestato alla memoria dell'alunna Lucetta Verci.

Meritevole di segnalazione è un'altra iniziativa dell'Associazione fascista per la scuola media di Firenze, che ha inviato in dono al liceo ginnasio di Addis Abeba un complesso di duemila interessantissimi volumi ed un artistico busto del Duce.

Anche la scuola elementare ha magnificamente fronteggiato la situazione di questi due primi anni di vita. Se infatti l'anno scolastico 1936-37 andava più che altro considerato come periodo di orientamento, nell'anno 1937-38 i corsi elementari hanno potuto funzionare con massima regolarità e pieno successo. Nell'anno scolastico 1937-38 le scuole elementari dello Stato ebbero complessivamente 1,448 iscritti così ripartiti: nazionali 392, armeni 156; altre nazionalità 57; indigeni 843. A fine anno i promossi furono 616 con una percentuale del 44 per cento, percentuale che dato il continuo movimento della popolazione scolastica stessa a causa dei nuovi arrivi e conseguenti iscrizioni, nonchè il trasferimento di famiglie in altre località dell'Impero e rimpatri, deve considerarsi piuttosto elevata.

Dato il continuo incremento di tali scuole, già si ravvisa la necessità di istituire altre 6 classi per europei in Addis Abeba, di 3 classi presso la colonia agricola di Oletta, ove è imminente lo arrivo di 40 famiglie di agricoltori e di altre tre classi a Biscioftu ove sono attese 20 famiglie di coloni appartenenti, come le precedenti, all'Opera Nazionale Combattenti.

Accanto alle scuole dello Stato fioriscono quelle delle varie missioni religiose, che giustamente possono vantare al loro attivo, successi a nessuno secondi e benemerenze singolari.

*

E' giunto ad Harar, ospite del Governo, l'accademico d'Italia Romanelli, che visiterà l'importante regione. Con austero rito fascista è stato consegnato ad Asba Littoria il gagliardetto di combattimento del Fascio di quella località, madrina la madre della medaglia d'oro Marini, caduto in giovanissima età per la conquista dell'Impero.

Con l'intervento delle autorità locali, sono state inaugurate le sedi regionali della Compagnia italiana del turismo di Massaua, Dessiè e Decamerè, le quali, in collegamento con quelle già esistenti ad Addis Abeba, ad Asmara e a Dire Daua, costituiscono i centri principali di attività della CIT nei territori dell'Impero.

Ecco il movimento del mercato di Tecle-Haimanoet: bestiame proveniente da Soddu, Arussi, Sciano, Oletta, Addis Alem, Moggio: bovini entrati al mercato 1.493; vitelli 717; cavalli 53; pecore 675 ;asini 94; muli 100. Bestiame venduto durante la settimana: bovini 330; vitelli 201; cavalli 15; pecore 119; asini 37; muli 34. Prezzi praticati: cavalli da lire 250 a 700; pecore da lire 40 a lire 70; asini da lire 80 a lire 200; Muli da lire 300 a lire 1000. Carni peso vivo al kg.: carne I. qualità da lire 2,90 a lire 3,30; seconda qualità da lire 2,40 a lire 3,000; terza qualità da lire 1,80 a lire 2,50.

Movimento aeroporto civile di Addis Abeba: Passeggeri 13; bagaglio kg. 145; posto kg. 115; merci kg. 430.

# Le direttive del Duce

## all'Istituto per le case degli statali

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro delle Finanze, il dott. ingegner Mario Folinea, presidente dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, che gli ha presentato ed illustrato la relazione sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno XVI.

In tale anno l'INCIS ha messo a disposizione degli impiegati civili e degli ufficiali nel Regno e nelle Colonie, 467 alloggi con una spesa complessiva di lire 31.500.000, mentre ha in corso di costruzione altri 800 alloggi con una spesa presunta di circa 60 milioni.

Tra le costruzioni recentemente ultimate od in corso di ultimazione, meritano speciale menzione quelle del gruppo Metronio a Roma iniziate il 30 maggio scorso alla presenza del Duce; quelle di Cosenza, Lecce, Napoli, Rovigo, Taranto, Zara, nonchè quelle nelle varie località dell'Impero (Addis Abeba, Harar, Diredaua, Gimma ecc.), e nell'Africa settentrionale (Tripoli, Jeferen, Zavia, Castelbenito, Derna, Tobruk evv.

**Il Duce ha espresso il suo alto elogio all'ing. Folinea per l'attività svolta e gli ha impartito le direttive pel proseguimento dell'attività dell'Incis, al qual fine, come è noto, nell'ultimo Consiglio dei Ministri è stato approvato lo schema di decreto-legge inteso a consentire all'Incis la stipulazione di nuovi mutui per altri 75 milioni.**

## Funzionari postali italiani in visita a Brema

BERLINO, 14

I venticinque funzionari della amministrazione italiana delle Poste e Telegrafi stanno compiendo un viaggio di studio in Germania, hanno visitato stamane la città di Brema e i dintorni. In loro onore il municipio ha offerto un ricevimento cui hanno presenziato le massime autorità locali. Il borgomastro ha porto agli ospiti un cordiale benvenuto esaltando l'amicizia italo-tedesca. Ha risposto esprimendo i grati sentimenti della delegazione italiana, il capo sezione al Ministero delle Poste e Telegrafi dott. Blainer E' seguito un banchetto offerto in onore degli ospiti dal Senato di Brema.

## Piroscafo nipponico affondato

### I passeggeri in salvo

TOKIO, 14

Il piroscafo giapponese «Daijuroku Kyodomaru» di 1400 tonnellate, si è incendiato in navigazione, a sud della penisola dello Scian Tun, nella Cina del Nord. Trecentoquarantun passeggeri sono stati salvati. Il vapore è affoodato.

## Un carico di proiettili che scoppia a Rouen

ROUEN, 14

Una fortissima detonazione, nel pomeriggio, ha messo in allarme la intera popolazione che si rovesciava nelle vie, chiedendo ansiosamente che cosa fosse accaduto. Si è saputo, poco dopo, che un autocarro che trasportava proiettili da mortaio, detonatori e spolette giunto nei pressi della città aveva preso fuoco. L'incendio si era sviluppato per un ritorno di fiamma del motore e invano l'autista e altri due uomini che si trovavano sul veicolo avevano tentato di spegnerlo.

Le fiamme si erano in breve comunicate al carico che era esploso con enorme fragore. Gli abitanti di alcune case vicine si sono posti in salvo, sicchè, fortunatamente, non si debbono registrare vittime. Le case però hanno riportato gravi lesioni e pure danneggiata è rimasta la linea telegrafica che corre parallelamente alla strada. L'autocarro è stato ridotto dall'esplosione in un informe groviglio di ferri e di legnami bruciacchiati.

## Assalito a revolverate in stazione

NAPOLI, 14

Il trentenne Vito Battaglia nella stazione ferroviaria di Eboli, è stato affrontato da tale Francesco Falcone che gli ha esploso due corpi di rivoltella riducendolo in fin di vita. Il feritore si è dato alla latitanza. Pare che il suo insano gesto sia stato originato da motivi d'interesse.

## La morte d'una centenaria

PALLANZA, 14

In frazione Baraggia di Boca è morta all'età di circa cento anni, certa Rosa della Valle, meglio conosciuta con il nomignolo di «Tunin». La vegliarda, dotata di una fibra eccezionale, ha serbato sino in ultimo una lucidità di mente veramente sorprendente.

## Muore a 106 anni

PALERMO, 14

E' deceduta nella considerevole età di 106 anni la nominata Rosa Daniele vedova Fidale, una vecchietta arzilla e di eccezionale lucidità mentale. Di qualche giorno l'ha preceduta nella tomba la vecchia Rosa Tomeo vedova Paladino, che contava la pur bella età di cent'anni.

# Gazzetta giudiziaria

## IN TRIBUNALE

(Udienza del 14 - Sezione III - Presidente: Bruno; Giudici: Illich e Miani-Calabrese; P. M.: Grisolia, Cancelliere: Lionti).

### Una vana scusa

Quella mattina del 27 luglio verso le ore 9.30 la signora Giuseppina Maccari rientrava nella sua casa, sita a S. Marco in Corte della Regina N. 5358 B, quando s'accorse che un uomo stava per introdursi nell'appartamento, dopo aver aperta la porta con chiave falsa.

Chiamato soccorso, la Maccari riuscì a fare acciuffare l'individuo he fu identificato per Pietro Andreoli fu Eugenio di anni 53. Questi fu denunciato per tentato furto e ieri dinanzi ai giudici ha cercato di giustificarsi, asserendo di essere entrato nella casa della Maccari, perchè si erano staccati i bottoni dei pantaloni. Tale giustificazione non è valsa ad evitargli la condanna a un anno e 6 mesi di reclusione e a L. 1500 di multa. Difensore: avv. prof. Contursi-Lisi di ufficio.

### I ladri nel negozio di biciclette

Nella notte dal 20 al 30 luglio Eugenio Miniscalco da Cinto Caomaggiore subiva un furto. I ladri, attraverso un buco fatto nel muro, erano verso le 3 del mattino entrati nel suo negozio sottostante all'abitazione e vi avevano rubato 4 biciclette, 6 fanali, 60 lucchetti, 90 copertoni e molti altri oggetti per biciclette.

Denunciato il furto ai carabinieri questi rintracciavano Umberto Modolo di esare di anni 35, il quale fu trovato in possesso di una delle quattro biciclette rubate. Il Modolo asserì che la macchina egli l'aveva comperata da uno sconosciuto ed ieri processato, è stato condannato per ricettazione a 8 mesi di reclusione e a L. 1000 di multa con la condizionale. Difensore: avv. prof. Contursi-Lisi di ufficio.

### Il falso passaporto

Una ispezione, eseguita dagli agenti di P. S., ai documenti di identificazione dei clienti di un albergo di Venezia scoprirono che il passaporto per l'estero intestato a Sandro Suchin era falso. Fermato l'individuo, questi venne interrogato dal Commissario di P. S., dinanzi al quale il sedicente Suchin avrebbe confermato le sue generalità che in seguito vennero risultate false.

Difatti il Suchin si chiamava invece Gino Pampaloni di Luigi d'anni 48, il quale venne denunciato per quanto aveva compiuto. Ieri è stato processato e condannato a 5 mesi di carcere, già scontati.

### Ferisce il padre

Un giovane disubbidiente e litigioso si è dimostrato il diciannovenne Michele Lo Piccolo di Salvatore, abitante a S. Donà di Piave, il quale ebbe l'ardire di ribellarsi al padre che lo richiamava al dovere, non solo, ma il figlio poco esemplare colpiva con pugni in tal maniera il genitore sì da procurargli delle lesioni guaribili in 10 giorni.

Il Lo Piccolo venne così denunciato e nonostante tutte le sue giustificazioni è stato condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione con la condizionale e la non iscrizione.

### Fra carabinieri e malviventi

La notte del 9 luglio mentre imperversava un violento uragano per il Ponte della Rebosola in località Monsole di Cona passava una comitiva di 5 individui, ma i carabinieri Angelo Piacentini e Ottaviano Carraro e i coloni Giovanni Razza e Pietro Marafin, che erano stati chiamati in aiuto, intimarono il fermo ai 5, le cui intenzioni poco buone erano note ai militi. L'intimazione fu come un fulmine per i 5, che si dettero alla fuga, sparando contro i carabinieri diversi colpi di arma da fuoco. Furono però riconosciuti Riccardo Voltan di Giovanni Battista di anni 35, Antonio Pittarello fu Luigi di anni 37 e Anacleto Masiero fu Giacinto. Avrebbero fatto parte della comitiva anche Rinaldo Zugno fu Girolamo di anni 26 e Natale Furiato di Giuseppe di anni 25. Giudicati dal Tribunale il Voltan e il Masiero sono stati condannati a 4 anni e 3 mesi di arresto e il Pittarello a 4 anni e a 6 mesi di carcere e alla libertà vigilata, mentre Zugno e Furiato sono stati assolti per insufficenza di prove. Difensori: avv. Ghedini e Gianquinto per Zugno e Furiato e per gli altri avv. Contursi-Lisi di ufficio.

*

(Udienza del 14 - Sezione II - Presidente: Rapolla; Giudici: Falchi e Pedrone; P. M.: Bernabei; Cancelliere: Lionti).

### Due chili di tabacco

Da un vagone ferroviario sito in Marittima, alla Scomenzera, scomparivano 2 Kg. di tabacco. I sospetti sugli autori del furto caddero su Antonio Cazzola fu Vittorio di anni 50 e Pietro Pitteri fu Giuseppe di anni 40, i quali avevano coadiuvato nel trasporto del tabacco dalla «peata» al carro. I due vennero denunciati per furto e anche per contrabbando, ma ieri dopo il dibattimento sono stati assolti per insufficenza di prove. Difensori: avv. Pasetto e Renato Zolli.

### Il fusto sulla gamba

Nel cortile di una tenuta in località Ca' Bianca di Chioggia il 2 novembre dell'anno scorso si fermava un carro agricolo recante dei fusti di petrolio. Questi però non sarebbero stati legati con le dovute cautele, tanto che per la rottura della corda uno dei fusti cadeva dal carro e andava a colpire la piccola Mafalda Mantovan, che si trovava colà a giocare con altri bambini, rimanendo con una gamba sotto il pesante fusto di circa 200 Kg. La disgraziata, nonostante i pronti soccorsi, dovette subire la perdita della gamba sinistra. Per tale fatto vennero ritenuti imputabili di lesioni colpose gli addetti alla conduzione del carro e precisamente Alberto Brago di Vincenzo di anni 33 e Italo Paganin fu Cherubino di anni 43, i quali ieri vennero processati. Sono stati assolti per insufficenza di prove. Difensore: avv. Pognici.

### La scomparsa del granoturco

Dalla corte della casa di Cesira Cadamuro di Treporti, nella notte dal 23 al 25 giugno scomparivano 3 quintali di granoturco. Dante Scarpa fu Vincenzo di anni 40 e Olivo Chiusso fu Florindo di anni 38 furono ritenuti autori della sparizione, dato che proprio quel giorno in cui fu scoperto il furto avevano macinato del granoturco.

Ieri furono processati e condannati ciascuno a un mese di reclusione e a L. 500 di multa con la sospensione della condanna. Difesore: avv. Vitta.

### Il mistero dell'eredità

Il proprietario del Bar Vittoria a S. Canciano Adamo Brolato di anni 54, il 31 dicembre del 1935 veniva a morire. Invano gli eredi cercarono le somme di denaro e gli oggetti d'oro che avrebbe dovuto lasciare il defunto, poichè nulla fu trovato. Secondo alcuni calcoli fra denaro liquido, libretti al portatore e oggetti d'oro l'eredità avrebbe dovuto ammontare a L. 100.000 circa. I sospetti che tutto fosse scomparso per opera di qualcuno caddero sulla governante del Brolato a nome Giuseppina Damin di Giacomo di anni 46, la quale venne denunciata all'autorità giudiziaria.

Ieri si è svolto il dibattimento e la Damin ha negato ogni accusa, mentre numerosi testi hanno deposto su varie circostanze. Il Tribunale ha mandato assolta la Damin per insufficenza di prove.

Difensore: avv. Bondi. Parte Civile per la figlia del Brolato a nome Elisabetta: avv. Pognici.

## La "Cymbeline„ disincagliata

ROMA, 14

La nave cisterna britannica *Cymbeline*, arenata al largo di Fiumicino, è stata disincagliata questa notte ed ha potuto riprendere il mare e raggiungere il punto di scarico. Lo sforzo decisivo è stato compiuto dalla nave con i propri mezzi, dopo l'alleggerimento di circa mille tonnellate di carico trasbordato sull'altra nave cisterna *Teodolinda* del Compartimento di Genova.

Il mare, mantenutosi calmo, ha favorito le ulteriori operazioni di disincaglio.

## Ladro ucciso dai carabinieri

CAGLIARI, 14

A San Vero Milis venivano rubati cinque cavalli, di proprietà di tale Domenico Lotti. Due carabinieri su un'automobile, sulla strada nazionale Cagliari-Oristano, si imbattevano in tre sconosciuti che montavano tre cavalli e ne conducevano altri due.

Alla vista dei militi i ladri si davano alla fuga abbandonando i cavalli. Nell'inseguimento poichè i tre non ubbidivano al fermo intimato, i carabinieri esplodevano alcuni colpi di moschetto uccidendo uno dei fuggitivi. Continuano le indagini per l'arresto dei due latitanti e per l'identificazione della salma.


# AVVISO

# ai Signori abbonati al Telefono

**La TELVE - Società Telefonica delle Venezie - ad evitare abusi a danno dei proprî utenti, fa presente che il personale incaricato dalla S. E. A. T. - Società Elenchi Ufficiali Abbonati al Telefono - di acquisire ordini di inserzioni a pagamento o di spazî pubblicitari da inserire negli elenchi telefonici della zona TELVE o di incassare somme qualsiansi per conto S.E.A.T., è munito di tessera di riconoscimento con fotografia bollata con timbro a secco S. E. A. T. e con firma autografa del Direttore Generale di quella Società: tessera che all'inizio di ogni colloquio, deve essere subito esibita ai Clienti i quali sono pregati di esaminarla prima di discutere e trattare.**

**La TELVE ricorda inoltre che soltanto la S. E. A T., editrice degli elenchi ufficiali abbonati al telefono delle Tre Venezie, è autorizzata a raccogliere gli avvisi pubblicitari da inserire in detti elenchi.**


# Quotazioni di Borsa

| | Milano 12 | Milano 14 | Venezia 12 | Venezia 14 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 94.10 | 95.- | 94.90 | 95.05 |
| " f. m. | 95.12 | 95.10 | -.- | -.- |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.27 | 74.25 | 74.30 | 74.35 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.- | 72.05 | 72.- | 71.12 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 95.12 | 95.05 | -.- | -.- |
| " f. m. | 95.25 | 95.05 | 95.15 | 95.20 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | 90.42 | 90.55 | 90.30 | 90.50 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 432.50 | 432.50 | | |
| Cons. [illegible] 4 p.c. | 412.- | 412.- | | |
| Cred. Migl. 4p.c. | 420.- | 420.- | | |
| Banca Naz. Lav. | 424.- | 424.- | | |
| Ist. Fond. | 448.- | 448.50 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.30 | 101.35 | 101.10 | 101.30 |
| " 1941 | 102.25 | 102.35 | 102.15 | 102.40 |
| " 1943 | 91.50 | 91.65 | 91.35 | -.- |
| " 1944 | 98.90 | 98.80 | 98.50 | 98.70 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 460.50 | 461.- | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 469.50 | 470.- | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 996.- | 993.- | | |
| Assicuraz. Gen. | 3360.- | 3315.- | 370.- | 3320.- |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 478.- | 476.50 | | |
| Ferr. Merid. | 833.- | 835.- | 833.- | 830.- |
| Venete cost. ferr. | 340.- | 335.- | 327 | 335.- |
| N.G.I. Rubattino | 50.25 | 50.25 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 3020.- | 3020.- | | |
| " Fürter | 244.- | 244.- | | |
| " Val d' Olona | 119.50 | 119.- | | |
| " Val Ticino | 134.50 | 134.- | | |
| " Olcese | 465.- | 460.50 | | |
| Stamp. De Angeli | 933.- | 937.- | | |
| Cantoni Coats | 422.- | 423.- | | |
| Lini, Can. Naz. | 525.- | 522.- | | |
| Man. Ross. Varzi | 561.- | 555.- | | |
| " Rotondi | 440.- | 440.- | | |
| " Tosi | 67.50 | 67.- | | |
| " Cot. Merid. | 245.- | 245.- | | |
| Unione Manifatt. | 323.- | 320.- | | |
| Lan. Gavardo | 675.- | 669.- | | |
| " Rossi | 3010.- | 3010.- | | |
| " Targhetti | 101.- | 100.- | | |
| Cascami Seta | 331.- | 327.- | | |
| Bernasconi | 83.50 | 82.50 | | |
| Châtillon | 87.50 | 86.50 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 399.- | 393.- | | |
| Parchetti | 214.- | 213.- | | |
| Conterie Venez. | -.- | -.- | 157.- | 157.- |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 46.75 | 47.- | | |
| Ilva | 214.- | 214.25 | 213.50 | 214.50 |
| Metallurg. Ital. | 247.- | 251.- | | |
| Monte Amiata | 358.- | 356.- | | |
| Montecatini | 155.- | 154.25 | 155.25 | 154.- |
| Stab. Dalmine | 150.55 | 150.75 | | |
| Breda | 283.50 | 280.50 | | |
| Bianchi | 93.- | 93.50 | | |
| Isotta Fraschini | 17.25 | 17.75 | | |
| F. I. A. T. | 472.50 | 469.- | | |
| Off. M. Regg. | 84.75 | 85.- | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 170.75 | 173.- | 170.75 | 172.50 |
| C. I. E. L. I. | 368.- | 368.- | | |
| Dinamo italiano | 351.- | 354.- | | |
| Edison | 367.- | 364.- | | |
| Edison Posterg. | 294.50 | 294.- | | |
| Bresciana | 344.50 | 344.50 | | |
| Valdarno | 183.- | 182.50 | | |
| Elettr. Piacentina | 274.- | 274.- | | |
| Emiliana Eserc. | 5[illegible]9.- | 585.- | | |
| Idroel. Trezzo | -.- | -.- | | |
| Cisalpina privil. | 120.- | 120.- | | |
| " ordin. | 103.75 | 105.50 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 86.- | 85.75 | | |
| Idroel. S. I. P. | 60.75 | 61.- | | |
| Tirso | 120.- | 119.- | | |
| Elett. Lombarda | 452.- | 449.- | | |
| Merid. Elettricità | 283.- | 280.50 | | |
| Terni | 241.50 | 241.- | 241.50 | 242.- |
| Unione Es. Elett. | 10.30 | 10.25 | -.- | -.- |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 105.- | 103.50 | | |
| Distiller. Italiane | 210.75 | 218.- | | |
| Eridania | 525.- | 517.- | | |
| Raffineria L. L. | 625.- | 625.- | | |
| A. N. I. C. | 97.- | 98.- | | |
| Italiana Gas | 13.40 | 13.42 | | |
| Mira Lanza | 193.50 | 192.- | | |
| Petroli d'Italia | 11.10 | 10.85 | | |
| Aedes | 80.50 | 81.75 | | |
| Fond. Regionale | 29.50 | 26.- | | |
| Istituto Fond. R. | 94.50 | 96.- | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 204.50 | 206.- | | |
| Saturnia | 65.50 | 65.75 | | |
| Pastificio Baroni | 25.75 | 25.25 | | |
| Gr. Alb. Venezia | 70.75 | 70.- | 71.23 | 70.75 |
| Italcementi | 235.- | 233.50 | | |
| Pirelli Italiana | 1300.- | 1297.- | | |
| Pirelli & C. | 443.- | 442. | | |
| Cart. Burgo | 292.- | 290.50 | | |
| Sarda | 65.50 | 65.75 | | |

CAMBI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Parigi | 50.50 | 50.30 | 50.40 |
| Zurigo | 430.50 | 430.50 | 430.50 |
| Londra | 90.10 | 90.05 | 90.10 |
| Amsterdam | 1032.- | 1029.50 | -.- |
| Madrid | -.- | -.- | -.- |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | -.- |
| Berlino | 761.10 | 761.- | -.- |
| Praga | 65.47 | 65.25 | -.- |
| New-York chea. | 19.- | 19.- | 19.- |

TRIESTE, 14 — Rendita p. [illegible] f. m. 95; id. 3.50 p. c. f. m. 74.[illegible] Prestito Redim. 3.50 p. c. f. [illegible] 72.10; id. 5 p. c. f. m. 95.10; [illegible]bligazioni Venezie 3.50 p. c. 90.[illegible] Buoni Tes. Nov 5 p. c. 1940 101.[illegible] 1941 102.25; 1943 91.52 1/2; [illegible] 98.95; Premuda 122; Gerolimich [illegible]chie 122; Martinolich 84; Tri[illegible]vich 275; Anonima Infort. Mi[illegible] 1585; Assicurazioni Generali [illegible] Riunione Adriat. prima serie [illegible] id. seconda serie 1525; Assicurat[illegible]ce Ital. emiss. '23 505.50; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 50.30 — Londra 90.05 — Zurigo 430.50 — New York 19.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 14

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura min. | max. |
|---|---|---|---|---|
| Zara | ser. | 773.7 | 12 | |
| Pola | ser. | 773.4 | 11 | 14 |
| Trieste | ser. | 774.2 | 11 | |
| Gorizia | ser. | 773.9 | 8 | 16 |
| Udine | ser. | 773.7 | 10 | 16 |
| Treviso | ser. | 773.9 | 12 | 15 |
| Belluno | ser. | 774.2 | 7 | 15 |
| Padova | nebb. | 773.5 | 6 | 15 |
| Rovigo | cop. | 773.8 | 7 | 9 |
| Vicenza | ser. | 773.5 | 7 | 13 |
| Bolzano | ser. | 773.0 | 5 | 15 |
| Trento | ser. | | 6 | 12 |
| Grappa | ser. | 627.5 | 6 | 12 |
| Venezia | nebb. | 773.2 | 9 | 13 |

*Mare*: Zara calmo, Trieste calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.11, tramonta ore 16.39. Luna leva ore 1, tramonta ore 13.39. Ultimo quarto il [illegible] luna nuova il 22. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 5.30 e 16.55, basse ore 12.5 e 23.5. — Nella giornata di ieri i fiumi Po ed Adige erano in debole morbida, gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra o in forte magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 15: Alta pressione su tutta l'Europa continentale, il Mediterraneo e la Russia. Condizioni sempre buone: cielo vario con nebbie.

### Le altre temperature di ieri

Roma 17.1 e 8.2; Milano 19 e [illegible]; Torino 8 e 5; Genova 19 e 11; Bologna 11 e 9; Firenze 17 e 5; Rimini 14 e 8; Ancona 13 e 11; Napoli 21 e 11; Foggia 16 e 10; Bari 16 e 12; Lecce 18 e 10; Taranto [illegible] e 13; Messina 20 e 14; Palermo [illegible] e 12; Catania 19 e 13; Cagliari [illegible] e 11; Sassari 20 e 10; Tripoli [illegible] e 17; Bengasi 23; Rodi 19 e [illegible]; Lido Roma 18 e 9; Addis Abeba 22.9 e 6.8; Asmara 18.5 e 10; Mogadiscio 31.6 e 25.6; Gondar [illegible] e 10.3; Harar 26.6 e 14.6; Gimma 27.9 e 5.5.

# Poesie di Renato Mucci

Poesia essenzialmente raccolta e di un modernismo che, però non può fare a meno di esprimere un soverchiante senso di meditazione o di riflessione interiore, ci appare quella di Renato Mucci.

Dieci soltanto sono le liriche raccolte nell'elegante volumetto e si potrebbe dire che un sentimento di schiva e umbratile pensosità poetica e psicologica le leghi e le armonizzi, secondo una legge che, più di tutto, trae il suo valore umano ed elegiaco da un senso di evasione da ogni chiusa forma espressiva, da ogni stato d'animo definito e, perchè appunto definito, incapace di trascolorare in visione, di colorirsi di un senso di mito.

Ha la poesia del Mucci forse decisamente un carattere ermetico o surrealista?

Non si direbbe del tutto.

Sempre, anche quando il simbolo è permeato sostanzialmente di pensiero, facile riesce l'evasione nell'estatico senso panico delle cose ed allora l'immagine si muta in un vagheggiamento tra sensuale e fantastico.

Io guardo sorrisa, la nuvola, il cielo.

Nuvola casuale
Che attende dal vento una forma
Come la sabbia del deserto.

Mi guarda
Ci guarda.
Pensosa ed incerta
Non sa cosa fare.

Sotto il fuoco dei nostri occhi
Spasima di pudore
Sola, nell'alto azzurro che la stringe. (La nuvola)

Qualche notazione quasi prosastica sfuma nell'indefinito senso simbolico, indefinito e, perciò; lirico, anche se, derivato da una riflessione meditatamente pensata. E ancora:

Morte, sorella mia,
Nata il giorno ch'io nacqui
Remota e accanto mi sei
Come un miraggio.

Lampada fu il tuo volto alla mia culla.

Sulla tua veste d'ombra
Quante notti dormii.

Lieve mi condurrai,
Tenendomi per mano
Lungo l'aria serena di luna

Fino al grande diorama.
(Alla morte).

Lucidità di immagini, quasi concretamente delineate in un senso netto e pieno ma, al tempo stesso, inespressa ansia di simbolo, che si colora di un palpito di elegia o di commozione piena

Una poesia particolarmente del Mucci mi è piaciuta e mi pare diversa dalle altre, perchè più nitidamente esprime, almeno a mio avviso, una cadenza ritmica un senso di estatica ed assorta visione che ha un poco il colorito di certa poesia tra crepuscolare e simbolista della moderna poesia francese ed è « Un velo d'acqua » che credo opportuno trascrivere intieramente:

Un velo d'acqua trema
Al calore di un raggio
Una foglia di faggio
Si distacca e non cade

Lembi di nebbie rade
Fumano a fior di terra
Dal leggio d'una serra
Piovon gocce iridate

Sulle cose create
Che sembravano morte
Che sembravano assorte
In un sonno dolente

Ecco!
Vola il sole d'Oriente
Con le chiome di nubi.

Il volumetto si chiude con un Canto Spirituale. Ripensiamo un poco ad Ungaretti, un poco ad un senso del mito, atteggiato quasi alla De Chirico, sempre se la pittura può essere presa come termine di paragone di atmosfere poetiche, un poco ad una lamentazione di tono quasi biblico ma soprattutto avvertiamo una nota sincera e personale di chiusa ansia di evasione:

Il tempo non abitua
A questa dura prigionia del corpo!
Solo nel sonno liberat me Dominus.

E' allora che dal fianco mi spicco

E sul madido sudario
Sorridendo abbandono
La tramortita spoglia.

Nei prati dell'asfodelo
Mansueti brucavano liocorni.

Ma quando fra le tempie ricongiunte
Folgora crudo il risveglio,
Dentro la cella di calce e di sangue

Torno a ridurmi cattivo.

Servo, diffido, osservo,
E guardo al fianco in attesa,
Dell'ultimo volo.

Per quanto si è detto mi sembra che la poesia di Renato Mucci abbia in sè un carattere di ricerca non banale di motivi nuovi e veri, pur nella sua coerenza logica o nel suo indefinito disperdersi e disgregarsi in vario ed impensato modo; doti tutte che la rendono, direi, chiusa, schiva quasi, talvolta, aristocratica.

**Francesco Tullio Roffarè**

Poesie, di Renato Mucci, con 4 disegni di Franco Gentilini - Edizione del Cavallino - Venezia - 1938-XVI.

## Una nonna di trentun anno

PARIGI, 14

Una bimba è nata ieri a Aires sur la Lys. Il fatto sarebbe di poca importanza se la madre della piccola Leonella Masset non avesse che sedici anni. Più raro ancora è il fatto che la nonna della piccola è nata nel 1907. Una nonna di 31 anni non è comune. Risalendo più lontano ancora si trova che la bisnonna della piccola Leonella ha 58 anni e che la trisavola, tuttora vivente, non ha che 88 anni.

# La Svizzera si prepara alla sua esposizione nazionale

## Venticinque anni di vita e di progressi - La teleferica sopra il lago di Zurigo - Un pellegrinaggio degli svizzeri sparsi nel mondo

ZURIGO, 14

Per la Svizzera, piccola nazione con 4 milioni e mezzo di abitanti, una Esposizione nazionale è un avvenimento di alto significato. Si ripete solamente ogni quarto di secolo ed è, in certo qual modo, il barometro dell'economia svizzera, perchè, ogni 25 anni, registra i progressi realizzati dall'industria, dal commercio e dall'artigianato, lo sviluppo delle arti e delle scienze, l'evoluzione del livello intellettuale e le possibilità di istruzione. Essa fa nel contempo da microscopio attraverso il quale i visitatori gettano i loro sguardi curiosi su tutto quanto interessa il paese: industrie, paesaggi, edilizia, feste, insomma tutti gli sforzi compiuti per raggiungere un ideale di equità sociale e di prosperità materiale e spirituale.

Il popolo svizzero di cui una delle risorse principali è l'esportazione, e che può lottare contro la concorrenza straniera solamente grazie alla qualità dei suoi prodotti, si obbliga, ad intervalli regolari, di mostrare a se stesso ed ai suoi vicini, quali furono i perfezionamenti ottenuti in tutti i campi, grazie ad un lavoro metodico, alle ricerche instancabili ed alla collaborazione effettiva di tutti gli strati della popolazione.

L'Esposizione nazionale Svizerra 1939 presenterà, in maniera tematica, omogenea, giudiziosa e completa, tutta la produzione elvetica e quanto venne realizzato sia dal lato economico come dal lato intellettuale. Sarà l'espressione del carattere, del pensiero e del lavoro svizzero.

Nelle esposizioni internazionali e manifestazioni analoghe di questi ultimi anni fu considerata la massima importanza la scelta di una località adatta. Fu così che sorsero città intere di padiglioni nel cuore di una metropoli, alla riva di un fiume e persino a quella del mare. L'Esposizione nazionale Svizzera ha trovato una situazione ideale: Zurigo le ha ceduto il posto più bello, sulle rive di un lago fra i più ridenti, all'ombra di vasti giardini pubblici, vetusti e perciò ancora più attraenti nella cornice della frangia scintillante delle alpi nevose, dal Saentis fino alle montagne giganti del Cantone d'Uri. Costruita proprio all'ingresso della più grande città svizzera, l'Esposizione nazionale Svizzera ha risolto in maniera ideale il problema della sua ubicazione.

Non è detto che una esposizione debba essere assolutamente una fiera, come lo furono quelle di questi ultimi anni. L'Esposizione nazionale Svizzera del 1939 apre, ardita, il cammino verso realizzazioni nuove, distanziandosi definitivamente dall'idea mirante a radunare ed ammucchiare in un ordine più o meno perfetto, ma senza un piano direttivo ben definito, gli oggetti i più diversi ed eterogenei. A Zurigo, la Esposizione sarà organizzata *tematicamente*. Nel loro proprio interesse, tutti gli espositori si mettono al servizio del loro ramo di attività collettiva. Quattordici temi, in logico concatenamento, mostreranno, nel loro quadro originale e nella loro funzione collettiva, la produzione materiale e spirituale della Svizzera. Questo nuovo sistema, pur esigendo dagli espositori un adattamento meticoloso alla linea direttiva del tema che sopprime gli espositori individuali a beneficio delle collettività professionali, si rileva però molto attraente per il visitatore. Questo vede rappresentato, in logico e naturale concatenamento, tutto quanto può interessarlo.

L'Esposizione sarà dotata d'una novità ingegnosa nell'arte di vincere gli ostacoli naturali. Specialisti, tecnici ed insegneri hanno costruita la teleferica al disopra del lago. Siccome le due parti dell'Esposizione nazionale 1939 a Zurigo, sono costruite su ambedue le rive del lago, ingegneri e tecnici hanno collegato questi due riparti a mezzo di una teleferica, lunga 900 metri, la cui cabina funzionerà da spola fra le due torri, a 70 metri di altezza. Gli amatori di sensazioni saranno serviti. In una di queste torri, ad una trentina di metri dal suolo, sarà installato un ristorante dancing. L'uno e l'altra daranno l'impressione della vita a bordo di un velivolo... ma senza il rombo ed il fracasso dei motori.

Fra circa sei mesi l'Esposizione aprirà le sue porte. Non ripetendosi che ogni quarto di secolo, essa costituirà un'immagine eloquente del progresso che il popolo svizzero ha realizzato nei diversi campi.

Gli amici della Svizzera, prima di recarsi nella stazione di soggiorno da loro prescelta, si faranno un dovere di visitare, a Zurigo, da maggio a ottobre, la manifestazione coraggiosa realizzata grazie allo sforzo perseverante di tutte le classi della popolazione ed alla collaborazione effettiva delle diverse regioni che costituiscono la Confederazione.

Il 1939 sarà pure l'anno del pellegrinaggio, meta la madre patria, di tutti gli svizzeri dimoranti all'estero. In tutti i paesi d'Europa e d'oltre mare, sono in azione dei comitati per organizzare dei viaggi compatti di colonie svizzere; e già si lanciano iniziative generose che permettano agli svizzeri di condizioni modeste la partecipazione a questi pellegrinaggi. L'Esposizione sarà così una commovente dimostrazione patriottica e di fede nell'avvenire del paese.

Durante tutta la durata della Esposizione moltissimi congressi internazionali saranno tenuti nella Svizzera ed in ispecial modo a Zurigo, la città dell'Esposizione. Per ricevere degnamente i suoi ospiti e loro permettere di lavorare nelle migliori condizioni possibili, Zurigo costruisce, sulle rive del lago omonimo, un palazzo dei congressi (costerà ca. 8 milioni di franchi svizzeri), suddiviso in sale di diversa grandezza, e con installazioni adatte e modernissime.

Una delle manifestazioni più importanti dal punto di vista artistico sarà indubbiamente le rappresentazioni sul piazzale davanti alla Chiesa degli Eremiti ad Einsiedeln. Einsiedeln col convento di Benedettini è un luogo celebre di pellegrinaggi. Questa piccola città si trova lontana da Zurigo un'ora e mezza di treno, in mezzo ad un superbo e impressionante panorama alpestre. Nessun'altra cornice si adatterebbe meglio alle rappresentazioni notturne del mistero noto col titolo « Gran Teatro del Mondo » interpretato non da artisti professionali, ma da attori provenienti tutti dalla cittadina di Einsiedeln.

## Un congresso internazionale della stampa nel 1939 a Berlino

BERLINO, 14

Il X Congresso dell'Associazione internazionale della stampa periodica avrà luogo nel settembre del 1939 a Berlino. Accogliendo l'invito del presidente dell'associazione Bischoff, il Ministro della Propaganda del Reich dott. Giuseppe Goebbels ha accettato di assumere il patronato del congresso. Si prevede già da ora una larga partecipazione di tutti i Paesi aderenti all'organizzazione, e specialmente dall'Italia. I temi proposti alla discussione del congresso riguardano principalmente l'ordinamento e la disciplina della stampa periodica, la sua funzione e importanza politica, culturale ed economica, lo sviluppo dei rapporti internazionali e degli scambi fra la stampa periodica dei singoli Paesi.

## Importanti sorgenti di petrolio scoperte in Ungheria

BUDAPEST, 14

La compagnia ungaro-america dei petrolii, continua nei sondaggi per le ricerche di altre sorgenti petrolifere in Ungheria, dato che i risultati finora ottenuti sono oltremodo incoraggianti. Tutte e nove le sorgenti di petrolio scoperte ultimamente in Ungheria e di cui è stato iniziato lo sfruttamento continuano a dare quantitativo rilevante di petrolio. Gli americani seguono con vivo interesse questi risultati e le ulteriori ricerche in corso, specialmente in considerazione del prossimo definitivo esaurimento delle sorgenti romene. Nel caso che fosse possibile assicurare una regolare produzione di petrolio in Ungheria si progetta l'impianto di condutture che porterebbero il minerale direttamente dalle sorgenti ai porti di imbarco sul Danubio, dove verrebbe caricato sulle navi petroliere del Mar Nero e risalenti il fiume.

## Nuove alluvioni nell'Iran

TEHERAN, 14

Nella zona di Nahavend, dove poco tempo addietro gravi inondazioni avevano fatto duecendo vittime, nuove piogge torrenziali hanno causato un'altra catastrofe. Fino ad ora si contano 50 case distrutte. Il numero dei morti non è ancora noto.

## Una campagna contro l'appetito nelle sale di proiezione

BERLINO, 14

Un giornale cinematografico berlinese si scaglia in questi giorni contro i frequentatori delle sale di proiezione che abitualmente od occasionalmente seguono lo spettacolo, facendo largo consumo di cioccolattini, caramelle, panini al burro e commestibili in genere. Quello che al giornale tedesco sembra più assurdo è che l'appetito dei « commensali » è direttamente proporzionale alla drammaticità della scena o di tutta la pellicola. Si è osservato infatti che durante la proiezione del film *Casa Paterna*, il consumo di leccornie — quasi a neutralizzare l'emozione degli spettatori — è salito a cifre incredibili. Alla fine della prima rappresentazione il pavimento della sala era cosparso di scatole di cioccolato vuote, di carta oleata per i panini e di una quantità di rifiuti. E' inutile dire che i rumori fuori colonna sonora erano insopportabili.

## Pellicole bolsceviche proibite in Cecoslovacchia

PRAGA, 14

Il Ministro degli Interni cecoslovacco ha proibito in questi giorni una serie di pellicole bolsceviche o giudaiche, presentate agli uffici di Praga per la proiezione pubblica. Fanno parte della lista le seguenti: *Nel mondi dei mendicanti, Malattia bianca, Marinai baltici, La voce di Israele, La figlia della rivoluzione, Golem, I Rothschild, Il re si diverte.*

## Primato aereo tedesco

BERLINO, 14

L'apparecchio della Luft Hansa che fa servizio postale dall'Europa all'America del Sud, ha conquistato un primato coprendo la traversata da Bathurst sulle coste dell'Africa a Natal nel Brasile, in ore 10 e 30 minuti, alla velocità di circa 300 chilometri all'ora. La distanza che corre tra Bathurst e Natal è di 3100 chilometri. L'apparecchio da Francoforte a Natal ha impiegato in tutto 36 ore e 15 minuti.

## Come radicare nel fanciullo il sentimento di razza

ROMA, 14

Quattrocento tra Provveditori agli studi, ispettori scolastici e direttori didattici dell'Italia centrale, chiamati a Roma dal Ministro dell'E. N., hanno chiuso i lavori del loro convegno, trattando il tema: « *Mezzi e forme per radicare nel fanciullo l'orgoglio e la fierezza della propria razza* ».

Il relatore del Ministero prof. Nazzareno Padellaro, riassumendo la discussione, ha innanzi a tutto chiarito con acutezza la distinzione fra la razza e la nazione. Ha quindi affermato che i fanciulli, per quanto teneri di età, possono intendere tutti i problemi della razza. All'insegnante resta la scelta dei mezzi per creare nella scuola un clima psicologico favorevole allo sviluppo del sentimento di razza con opportuni originali esempi, ed ha quindi illustrato le fondamentali suggestioni capaci di creare e radicare nel fanciullo l'orgoglio di razza, che non è orgoglio individuale, ma orgoglio collettivo. Concludendo la sua relazione, il prof. Padellaro ha dimostrato che il concetto di razza è, in ordine di tempo, posteriore al concetto di nazione e rappresenta quindi una acquisizione più perfetta. Il convegno ha quindi chiuso i lavori con il saluto al Duce.

## L'adunata dei laureati vincitori di borse di studio per l'estero

ROMA, 14

I laureati italiani vincitori del concorso per l'assegnazione di borse di studio per l'estero, sono stati convocati a Roma e presentati dal direttore dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, al Ministro dell'Educazione Nazionale, il quale ha invitato i vincitori a trarre il massimo profitto dai loro studi presso le maggiori Università europee.

Successivamente sono stati ricevuti dal vice segretario dei Guf il quale ha recato agli intervenuti il saluto del Segretario del Partito ed ha tenuto loro un breve rapporto. I vincitodi stranieri, convenuti a Roma per seguire un corso premilitare in lingua italiana, prima di iniziare i corsi regolari presso le varie Università italiane, sono stati ricevuti a Palazzo Chigi dal Sottosegretario agli Affari Esteri, il quale ha loro rivolto cordiali parole di saluto prima di partire da Roma per raggiungere le sedi universitarie loro assegnate. I vincitori italiani e stranieri hanno partecipato ad una cameratesca riunione promossa dall'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero.

Il nuovo anno accademico

## All'Università di Bologna

### Un massaggio di ex-studenti spagnoli

BOLOGNA, 14

Preceduto da una funzione religiosa celebrata dal Cardinale Arcivescovo di Bologna, nell'antica cappella dei Bulgari all'archiginnasio, è stato inaugurato stamane, nell'aula magna della R. Università, l'850.o anno accademico di questo Ateneo. L'aula era gremita di studenti, di insegnanti, di rappresentanze di tutti gli istituti scolastici ed enti culturali.

Il rettore del collegio di Spagna in Bologna, S. E. Carrasco, ha presentato un messaggio augurale inviato dagli ex studenti spagnoli. La lettura di tale messaggio è stata salutata da una vibrante manifestazione di simpatia all'indirizzo della Spagna nazionale.

## Il Congresso di studi coloniali inizia i suoi lavori

NAPOLI, 14

Stamane, nell'aula magna della R. Università, sono stati aperti i lavori del Congresso di studi coloniali. Dopo il saluto al Duce, il rettore magnifico e il vice podestà hanno porto ai congressisti il saluto dell'Università e del Comune bene augurando per i lavori del convegno. Ha preso poscia la parola il direttore al Ministero dell'Africa Italiana, commendator Di Lauro, in rappresentanza del Sottosegretario Teruzzi, esaltando le benemerenze dell'Istituto orientale e della Società Africana, ambedue centri dei pionieri dell'idea coloniale che nella città di Napoli ha trovato possente sviluppo ed espansione. Il presidente della sezione di Napoli dell'Istituto fascista dell'Africa italiana, on. Tommaselli, ha rivolto agli intervenuti un cordiale ringraziamento, ed ha messo in rilievo l'entusiasmo di tutta la schiera di giovani che nel fervente clima fascista si dedica allo studio delle questioni coloniali, di vitale importanza per la valorizzazione dell'Impero. I lavori del Congresso si sono subito iniziati con la relazione del comm. Di Lauro su « Orizzonti di storia e politica coloniale ».

## Giovane assalito da un toro e ridotto in gravi condizioni

VERONA, 14

Il giovane operaio Giovanni Manfrin di Camillo era occupato come salariato presso l'azienda agricola Pellini nella frazione di Begosso di Terrazzo. Oggi il Manfrin stava conducendo in stalla un toro quando la bestia, improvvisamente inferocita, colpiva ripetutamente con violente cornate il giovane, che veniva scagliato a parecchi metri di distanza con gravi ferite al basso ventre. Prontamente soccorso, il Manfrin, gravemente ferito, venne trasportato d'urgenza all'ospedale di Legnago, ov'è stato accolto con prognosi riservata.

IL SOL LEVANTE IN CINA

# CIANGSA DATA ALLE FIAMME

## DALLE TRUPPE CINESI IN ROTTA DISORDINATA

TOKIO, 14

*Un dispaccio dalla zona di operazioni riferisce che in seguito alle perdite della battaglia di Hanchau, che è costata perdite ammontanti a circa settecentocinquanta mila uomini, tra cui centocinquanta mila morti abbandonati sul campo, ed in seguito alla perdita di Yochau, che ha reso impossibile a Ciang Kai Scech di tenere Chiangsa, capitale della provincia dell'Honan.*

*Le truppe cinesi sono ora gravemente demoralizzate tanto che non soltanto i soldati, ma anche ufficiali di grado elevato, hanno perduto il loro spirito combattivo. Il dispaccio pone in rilievo che la situazione si fa inoltre sempre peggiore per i cinesi, data la crescente penuria di rifornimenti e di munizioni. Si cita il caso di certe divisioni cinesi che scarseggiano di armi al punto che si contano due fucili ogni sei uomini.*

*Secondo il dispaccio, la situazione della capitale dell'Honan è terribile. Gli apparecchi da ricognizione nipponici hanno infatti potuto constatare che migliaia di cinesi feriti, che erano stati fatti affluire a Ciangsa da vari altri settori sono rimasti ora completamente abbandonati in seguito alla fuga di tutte le autorità civili e militari da quella città a causa della rapida avanzata giapponese. La situazione di questi disgraziati è tanto peggiore in quanto in vari quartieri di Ciangsa è stato appiccato il fuoco nella giornata di ieri e gli incendi sono stati così violenti che dalle tre alle quindici numerosi fra i più importanti edifici della città sono stati ridotti in cenere.*

*Frattanto le forze nipponiche che stanno convergendo sulla città sia lungo la ferrovia Canton-Hanchau sia lungo la strada alta che unisce Tung Cheng a Ciangsa passando per Pinghiang. Le colonne comandate da Teragachi, che sono quelle che hanno proceduto all'occupazione di Yochau, si stanno ora spingendo verso il sud e verso l'est dopo avere occupato una località a due chilometri a sud di Yocho e Taolin, trenta chilometri a oriente da Yochau.*

*Un'altra colonna nipponica in marcia verso il sud da Tung Cheng si è impadronita di Lachsinpu, dodici chilometri a sud di Tung Keng.*

*Dispacci pervenuti all'Agenzia Domei dalla zona delle operazioni riferiscono che forti effettivi di truppe cinesi sono in ritirata in pieno disordine verso il mezzogiorno e si trovano presso Hsintsiang a guaranta chilometri al sud di Yochau. Tali dispacci aggiungono che le autorità militari cinesi stanno facendo ogni sforzo per evitare le diserzioni che si fanno sempre più numerose creando una barriera a Pingchiang, a metà strada tra Tung Chang e Ciangsa.*

*In seguito alla perdita del distretto di Wuhan le autorità militari cinesi proclamano di voler affrontare le forze giapponesi in una battaglia decisiva lungo la linea tra Ciangsa e Heng Yang; si osserva però che le autorità militari cinesi si trovano nella impossibilità di riordinare le loro truppe in ritirata e di organizzarle in modo che possano resistere alla rapida avanzata giapponese.*

*Il portavoce del Ministro degli Esteri ha informato che oggi Arita ha dato la risposta alla nota francese, a quella inglese ed a quella americana. La risposta pone in rilievo che per il momento è impossibile concedere alle navi delle tre Potenze libertà di navigazione sullo Yangtzè perchè ciò sarebbe pericoloso data la guerriglia tuttora esistente. La risposta sottolinea però che il Governo giapponese non ha intenzione di impedire il commercio e la navigazione delle tre Potenze sullo Yangtzè.*

## L'azione profondamente umana dei missionari italiani

HANKAU, 14

*Hankau appare molto danneggiata, nonostante lo sgombero effettuato per tempo dalle truppe cinesi, all'approssimarsi di quelle nipponiche. La rovina è da attribuirsi in massima parte ai comunisti cinesi, in perfetto accordo con Mosca, i quali hanno raso al suolo la Concessione giapponese, fatto saltare la stazione ferroviaria, provocando persino un centinaio di vittime in un gruppo di soldati cinesi, per la maggior parte feriti, che attendevano nella speranza che un treno li trasportasse in qualche ospedale.*

*Anche la centrale d'approvvigionamento dell'acqua è stata minata, ed in seguito a ciò, dopo la malaria perniciosa, il tifo e la dissenteria è scoppiato in Hankau anche il colera.*

*I comunisti cinesi avevano dato inizio anche alla distruzione delle proprietà degli stranieri, in primo luogo quelle degli inglesi, e nell'ultima notte prima dell'ingresso delle truppe giapponesi, gruppi di banditi giravano con fiaccole accese creando ed alimentando gli incendi.*

*Se la fiorentissima città di Hankau, uno dei maggiori porti fluviali del mondo, non è andata completamente distrutta, lo si deve all'opera di padre Jaquinot, presidente del Comitato internazionale per le zone del Rifugio, che precedendo di un giorno le truppe nipponiche riuscì, mercè una ingentissima somma di danaro, a convincere i quattro generali cinesi rimasti nella città con l'ordine di distruggerla, a non mandare in effetto il loro progetto. Le bande di incendiari e distruttori vennero allora smobilitate, ma già le concessioni nipponiche, di grandissima importanza, erano andate distrutte.*

*Anche all'abnegazione ed al coraggio di religiosi italiani, suore e missionari, è dovuta la salvezza di alcune migliaia di cinesi sperduti nelle zone ove avvenne l'urto nippocinese, nella città, e nelle campagne, senza viveri nè possibilità di sostentamento alcuno.*

*L'opera dei missionari italiani, in tutti i mesi che precedettero la caduta di Hankau, è stata veramente meravigliosa e sublime. La nostra Missione, una delle maggiori della Cina, contava su milleducento religiosi, e di questi, nessuno, neanche uno di quelli sperduti nei villaggi delle zone ove per più mesi infierì la lotta, ha abbandonato il suo posto. In Hankau città si trovavano ventisette sacerdoti italiani ed una settantina di monache, anch'esse italiane. Questi religiosi avevano in cura quasi seicento ammalati cinesi ed alcune migliaia di rifugiati accorsi a cercare protezione sotto la bandiera italiana. I rifugiati erano principalmente donne e bambini provenienti sopra tutto dai villaggi circonvicini. Essi non avevano dove andare, nessuno che provvedesse a loro e che li tutelasse. Scongiurarono allora i missionari italiani di ospitarli entro la cinta della Missione, ed alle suore chiesero di dar loro una bandiera italiana. Una suora durò oltre un mese a fabbricare bandierine tricolori per soddisfare il desiderio dei profughi.*

*Quando giunsero i giapponesi centinaia di donne e bambini cinesi agitarono le bandierine italiane e gridarono evviva all'Italia ed a Mussolini. Non furono molestati. Italia e Mussolini: due parole che costituiscono un sicuro salvacondotto anche attraverso la selva delle sentinelle nipponiche decise a far rispettare ad ogni costo il coprifuoco proclamato nella città. Due nomi che in un lontanissimo punto del mondo, ove la guerra divampa, migliaia di bambini e donne cinesi pronunciano con fede, sicuri che non riceveranno alcun male, e al suono delle quali i soldati nipponici abbassano le armi e sorridono.*

## L'andamento demografico in Germania

BERLINO, 14

L'Ufficio centrale di Statistica del Reich pubblica i dati relativi agli accertamenti compiuti intorno all'andamento della popolazione in Germania nel primo semestre del 1938. Risulta da essi, secondo riferisce l'Agenzia Centraleuropa, un aumento della cifra dei matrimoni a 333.776 contro 308.186 nel primo semestre del 1937. A 728.530 è salita la cifra delle nascite, contro 702.976 nel corrispondente semestre dell'anno precedente. L'incremento naturale è venuto ad essere di 263.051 persone, contro 227.413 nel primo semestre dello scorso anno. E' da notare che le cifre si riferiscono all'insieme della popolazione tedesca dopo l'annessione dell'Austria al Reich, e che in Austria l'andamento demografico è ancora lontano dall'aver raggiunto l'alto livello che si ha nelle altre province. Tuttavia, mentre già un primo incremento delle nascite ha determinato un aumento del sei per cento nell'indice della natalità austriaca, il sensibile aumento dei matrimoni si ritiene debba avere benefica ripercussione sulle nascite in Austria a partire dal prossimo anno. I dati raccolti sull'andamento demografico nel terzo quadrimeste, confermando gli sviluppi del precedente semestre, fanno credere che l'aumento delle nascite per tutto il 1938 verrà ad essere di circa 40 mila.

## L'obbligo del servizio militare aumentato in Svizzera

BERNA, 14

Molta attenzione si rivolge attualmente in Isvizzera al problema dell'estensione a 8 mesi dell'obbligo di servizio militare, misura questa ritenuta necessaria in considerazione del maggiore tempo richiesto per l'addestramento alle nuove armi e al loro impiego nella guerra moderna. Tale prolungamento del servizio militare, sulla cui opportunità di applicazione non si hanno discordie in tutti i circoli nei quali viva è la coscienza del dovere della difesa del territorio nazionale, non è ancora giunto alla fase della pubblica discussione, poichè si giudica utile di far precedere ad essa, ed alla formulazione di un eventuale progetto di legge, la identificazione preventiva e la rimozione di resistenze che potessero incontrarsi in qualche ambiente o strato della popolazione.

## Un ostricaio raccomandabile

PARIGI, 14

Durante un viaggio a Sables d'Olonne, una famiglia parigina si fermava pesso un coltivatore di ostriche della Chaume ed acquistava un cesto d'ostriche.

Qualche giorno dopo, il coltivatore riceveva da Parigi una cartolina nella quale l'acquirente lo ringraziava vivamente perchè in una delle ostriche aveva trovato una perla che, fatta valutare da un gioielliere, era stata da questi acquistata per cinquecento franchi.

## Vasto incendio a Belgrado

BELGRADO, 14

Un vasto incendio è scoppiato stasera nella fabbrica di calzature Boston, una delle più grandi fabbriche jugoslave. I danni sono rilevantissimi.

# Spigolature

La stampa ha recentemente rilevato le alterazioni, le deformazioni e le maliziose soppressioni fatte da talune Agenzie e Stazioni Radio estere nei testi di discorsi di Capi responsabili di grandi Potenze, ed ancora ieri il Ministro Goebbels, ha dovuto energicamente protestare contro le ignobili esagerazioni contenute in notizie recate da alcuni giorni americani. In relazione a ciò la *Radio Nazionale Italiana* ricorda un episodio che dimostra quanto siano inveterati i singolari sistemi di informazione di certe Agenzie d'oltralpe e d'oltremare. Nel 1919, mentre era in corso la Conferenza di Versaglia, si voleva fra l'altro dare a bere agli americani che i famigerati 14 punti di Wilson erano tenuti in così gran conto in Italia che l'intero popolo italiano si sarebbe ribellato alle Autorità costituite se la firma del Trattato di Versaglia non fosse avvenuta secondo gli infallibili dettami dei già allora screditissimi 14 punti wilsoniani. Poichè in quel tempo non era ancora stato attivato il servizio pubblico diretto radiotelegrafico e per cavo fra l'Italia e la America del Nord, una notissima Agenzia d'informazioni americana, che va tuttora per la maggiore anche per il suo carattere ufficioso, si era rivolta a Guglielmo Marconi per ottenere dalle Autorità italiane che qualche suo dispaccio fosse trasmesso dall'Italia a Nuova York per il tramite della Stazione Radio di Coltano. Il Ministero della Marina, che aveva allora l'esercizio di tale Stazione, aderì alla richiesta sotto la responsabilità di Guglielmo Marconi, il quale dispose che i testi dei radiotelegrammi che l'Agenzia americana in parola desiderava trasmettere per quel tramite passassero prima al controllo ed al vaglio della Radio Nazionale Italiana, diretta da personale di Sua fiducia. Un giorno l'Agenzia americana presentò per la trasmissione il testo seguente: « Oggi, nel centro di Roma, è avvenuta una grande battaglia. La battaglia si è iniziata presso l'ufficio della Posta Centrale di San Silvestro. Solo in seguito all'intervento della forza pubblica si è potuto sedare temporaneamente il moto rivoltoso ». Il dispaccio continuava poi sullo stesso tono con altri... terrificanti particolari. La Direzione della Radio Nazionale ignorava, naturalmente, il fatto inventato di sana pianta. Ma seppe poi che il « moto rivoltoso » e la « grande battaglia » erano consistiti in un semplice diverbio fra due spazzini ed in qualche inevitabile colpo di scopa reciproco volato sulle robuste schiene dei due benemeriti lavoratori della nettezza urbana. Alle ragioni esposte dalla Direzione per il mancato passaggio della « importantissima » notizia il Direttore dell'Agenzia americana diede questa edificante risposta: « Le notizie perchè possano avere vasta risonanza e grande successo sulla stampa devono essere sensazionali e in accordo con la tendenza dell'opinione pubblica del momento ». A parte tutte le altre considerazioni che potrebbero farsi, non si può negare che quel giornalista americano aveva visto lontano nell'affare delle scope. Infatti il povero Trattato di Versaglia era già, fin dal 1919, destinato ad essere spazzato via dall'Italia fascista.

✱

In quest'ultimi anni molti troni sono caduti: lo stesso trono dell'oro, re del mondo comincia a vacillare. Si parla sempre più della sua detronizzazione e ciò sarebbe il suo colpo di grazia. La decadenza dell'oro, del resto, non data soltanto da oggi. In un tempo, questo prezioso metallo aveva il dominio incontrastato: la mensa dell'aristocrazia sfoggiava i suoi coperti d'oro, costumi di dame e cavalieri erano adorni d'oro; si vedevano trine, fili, fibbie, ricami d'oro, le pietre preziose incastonate nell'oro. Più tardi il vetro e la porcellana sostituirono l'oro nelle mense, mentre, riguardo ai gioielli l'oro veniva sostituito dal platino. Oggi infine, per causa della crisi economica, trionfano i gioielli falsi. E poichè in materia di abbigliamento si vuole la semplicità, la comodità e l'igiene, non si parla più di costumi di broccato d'oro e di tutti gli ornamenti preziosi di una volta. Dunque l'oro è quasi scomparso nella vita quotidiana. Per contro, esso finisce spesso nei musei. Quello di Budapest conta una collezione di centinaia di oggetti, vasellame, gioielli, ornamenti, vesti e perfino armi d'oro. Tanto dal punto di vista materiale, quanto da quello scientifico, questa collezione ha un valore inestimabile. La collezione comprende numerosi oggetti romani, per lo più gioielli di uomini e di donne. Vi sono parecchie borchie d'oro, guaine con incisioni di scritti importanti, pergamene che si portavano al collo. Fra gli scavi romani vi è un paio di pantofole placcate d'oro: sopra vi è scolpito, in rilievo, il « Gryllus », mostro fantastico, con corpo d'uccello, coda di serpente, zoccoli di cavallo e con la testa in mezzo al petto. Sono anche molto interessanti gli oggetti rinvenuti che si riferiscono al tempo della trasmigrazione dei popoli. Molto belli sono due cervi d'oro. L'animale leggendario degli ungheresi primitivi è stato il cervo miracoloso: esso li guidò nel territorio che è divenuto la loro patria. Altri oggetti d'oro rituali, recipienti, gioielli, fibbie, mostrano quale fosse l'amore del fasto presso i popoli del tempo della trasmigrazione e quale dominio incontrastato avesse l'oro nei tempi antichi.

✱

Da un articolo pubblicato dall'interessante rivista « Sapere » si rileva che vi sono nel mondo circa 40 mila specie di cimici, dall'aspetto e dalle forme più svariate, abitatrici alcune della terraferma molte delle quali indesiderate ospiti di dimore umane, altre delle acque dolci, che poco o nulla hanno in comune, almeno esteriormente, con la famigerata consorella. Appartengono tutte al gruppo dei rincoti dall'apparato boccale foggiato in modo caratteristico, atto a pungere ed a succhiare.

# Cronaca della Città



## Le decisioni circa l'ospedale nuovo

### La ricostruzione avverrà ai Santi Giovanni e Paolo

### *sulle aree attigue al vecchio*

Come abbiamo ieri annunciato, è stata tenuta sabato, un'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile, con l'intervento del Podestà, nella quale sono state prese le deliberazioni definitive relative ai progetti di ricostruzione. Tali progetti comprendono quelle opere che sono state già da noi sinteticamente descritte, e si riassumono nella erezione di alcuni padiglioni sulle aree disponibili sul rovescio di Santi Giovanni e Paolo e verso le Fondamente Nuove. Prima di giungere alla sua determinazione il Consiglio Ospedaliero ha voluto esaminare i problemi testè sollevati, circa la ubicazione, anche da noi; ed ha ritenuto innanzi tutto che « la suggerita ubicazione dell'Ospedale Principale presso il Piazzale Roma, se può apparire soluzione a primo aspetto attraente, è tale tuttavia che, maggiormente approfondita, si rivela non imune da gravi inconvenienti, e pertanto sconsigliabile ».

Il Consiglio, riconosciuta la necessità per Mestre di un proprio Ospedale con quelle funzioni che ad esso spettano nel quadro generale dell'assistenza ospedaliera dell'intero Comune, afferma che l'Ospedale principale di Venezia, pur dovendo assolvere i compiti previsti per gli Ospedali di prima categoria, dal nuovo regolamento sanitario — cioè quelli relativi alle specializzazioni cliniche — costituisce insieme cogli altri ospedali staccati il centro ospedaliero del Comune « destinato in prima linea » a servire gli abitanti della città di Venezia e del suo estuario. Da ciò la opportunità di essere ubicato in guisa da non rimanere topograficamente eccentrico rispetto a nessun punto della città di Venezia e dell'estuario. La zona di Ss. Giovanni e Paolo risponde tipicamente a questo requisito. D'altra parte il Consiglio ritenuto che è canone fondamentale per ogni ospedale essere a conveniente distanza dai centri industriali e di rumoroso traffico, osserva che la sede contemplata dal progetto dell'Amministrazione è isolata verso la città dalla grande mole della Basilica di Ss. Giovanni e Paolo e dal lato opposto dispone di una infinita distesa perfettamente libera costituita dalla Laguna, mentre la zona tra i canali di S. Andrea e Rio Terrà dei Pensieri, anche attualmente contornata da importanti costruzioni, sede della Manifattura Tabacchi e degli impianti dell'Acquedotto, immediatamente contigua al porto della stazione marittima, soggetta a tutte le conseguenze dei rumori, polveri, odori, fumo ecc. derivanti dall'intenso traffico, costituisce una località destinata ad un rapido sviluppo industriale commerciale e rappresenta quindi la negazione di una sede ospedaliera dove vi è la massima necessità di pulizia, tranquillità e purezza d'aria. Quanto alla questione delle comunicazioni dell'Ospedale principale con la terraferma, il Consiglio di amministrazione ritiene che essa non costituisca problema più importante di quello del collegamento dell'ospedale con i vari centri dell'Estuario e con i punti più lontani della città: invero, mentre « tutti » i malati bisognosi di ricovero ospedaliero di Lido, Murano, Burano ecc. ecc. devono affluire all'Ospedale principale, normalmente solo i ricoverabili in reparti di specialità vi dovranno affluire dalla terraferma.

Basterà quindi risolvere il problema della comoda accessibilità all'Ospedale Principale con comunicazioni necessariamente acquee.

Nel caso di eventuali, anche se per ora non prevedibili, sviluppi della sede ospedaliera, la zona di Ss. Giovanni e Paolo, già oggi più vasta di ogni altra, consente la possibilità di cospicui ampiamenti fino al Rio di S. Giustina, mentre per le aree verso S. Andrea tale possibilità non sussisterebbe certamente nel futuro.

Dal punto di vista economico il Consiglio avverte che la completa costruzione dell'Ospedale di Ss. Giovanni e Paolo richiede ancora una spesa prevista in L. 22 milioni, date che già sono state sostenute le spese per l'esproprio di importanti aree per la costruzione di un nuovo padiglione e dato che saranno immediatamente utilizzabili costruzioni della Casa di Ricovero e parte dei vecchi edifici ospedalieri destinati a servizi generali; mentre molto maggiore sarebbe la spesa per una impostazione ex novo verso il Piazzale Roma, con gravami sull'esercizio e sulle rette. La necessità di riformare progetti ,di espropriare aree ed edifici da demolire, porterebbe a nuovi lunghi ritardi, mentre nella sede attuale le nuove costruzioni possono avere immediato inizio, dato che le aree sono disponibili e che il relativo progetto ha già ottenuto l'approvazione dei competenti organi del Ministero degli Interni. Il progetto elaborato dall'Amministrazione offrirà un'armonica fusione di parti monumentali con altre costituenti quanto di più perfetto prevede la tecnica ospedaliera e rappresenterà pertanto la più felice soluzione prettamente veneziana del problema, in modo che la città abbia l'Ospedale degno delle sue tradizioni e pienamente rispondente ad ogni più moderna esigenza.

Abbiamo dato con larga ed obbiettiva citazione, le considerazioni con le quali il Consiglio di amministrazione è pervenuto alle sue conclusioni; per conto nostro desideriamo soltanto aggiungere qualche schiarimento alle idee svolte qui nei giorni scorsi. Noi ci siamo sempre astenuti, deliberatamente, dall'entrare nel merito della parte tecnica ospedaliera; limitandoci ad esaminare il problema della ricostruzione unicamente in relazione al più vasto problema del riassetto della città in dipendenza dell'acquisto di un vasto territorio urbano comunale in terraferma, e della costruzione e della funzione del ponte lagunare. Ammettiamo senz'altro che dal punto di vista tecnico il nuovo ospedale, ricostruito accanto al vecchio, corrisponderà a tutte le esigenze della scienza; ma non per questo rinunciamo a credere che se a tempo debito si fossero tenute presenti le circostanze tutte che presiedono ai nuovi orientamenti delle vita cittadina, la soluzione che ne sarebbe scaturita risponderebbe meglio a quelle che diverranno fatalmente le esigenze della Venezia di domani; di un domani fors'anco più prossimo di quanto oggi si possa credere o addirittura temere. Pel resto, ricorderemo che indicando la zona Sant'Andrea - Santa Maria Maggiore - Rio Nuovo, noi intendevamo indicare una zona generica non tutta soggetta alle avversità denunciate dal Consiglio ospedaliero; e ci riportavamo a parecchi anni addietro, all'epoca cioè della costruzione del ponte; tant'è vero che osservavamo che da allora ad oggi l'ospedale nuovo avrebbe potuto esser già un fatto compiuto; mentre ci rassegnavamo a quella ineluttabilità del tutto contingente che è adesso implicitamente invocata a base delle sue deliberazioni dal Consiglio ospedaliero. Non resta dunque che arrendersi a questa ineluttabilità, con la speranza che il tempo non susciti dualismi e pericoli incresciosi, non imponga sdoppiamenti, smembramenti, sacrifici, danni e diminuzioni della vecchia Venezia; e con l'augurio che la soluzione alla quale siamo avviati rafforzi sempre più la importanza morale e materiale del nostro ospedale maggiore.

#### Istituto di cultura fascista

### S. A. R. il Duca di Bergamo

#### parlerà il 26 corrente

La conversazione che S. A. R. il Duca di Bergamo terrà, per invito dell'Istituto di Cultura Fascista, ai giovani della G. I. L., invece del 19 corrente avrà luogo il sabato successivo, giorno 26, alle ore 17.

Domenica 20 corrente, alle ore 10.45, nel Salone Napoleonico di Palazzo Reale, l'insigne poeta Ettore Cozzani parlerà a tutti gli iscritti all'Istituto di cultura fascista sul tema: « La razza italiana e il suo destino ».

### I programmi dei concerti

I concerti predisposti dalla Sezione musicale dell'Istituto di cultura fascista avranno inizio il 18 dicembre con un concerto di violino e pianoforte di Maria Luisa e Clara Sardo, vincitrici del 1.o premio della 4.a Rassegna nazionale dei giovani concertisti di Bologna, tenutasi nel marzo dell'A. XVI.

Gli altri concerti, di cui saranno con successivi comunicati precisate le date, saranno i seguenti:

Concerto dell'arpista Luigi Maria Magistretti; concerto della pianista Lina Rossi della R. Accademia S. Cecilia di Roma, concerto del violinista Antonio Abussi; concerto della cantante Anna Longobardi e della pianista Maria Conciato; concerto a tre pianoforti delle pianiste ungheresi Kotanyi; concerto della pianista Carola Nani Mocenigo.

Tutti i concerti avranno luogo nella sala del Liceo Musicale Benedetto Marcello.

### Inaugurazione dell'anno accademico

#### a Ca' Foscari

In osservanza al calendario per l'anno 1938-39 XVII stabilito dal Ministero dell'Educazione Nazionale, oggi alle ore 11, nell'Aula Magna del R. Istituto Superiore di Economia e Commercio, si svolgerà la solenne cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico 1938-39 XVII.

Il Magnifico Rettore, comm. prof. avv. on. Agostino Lanzillo, farà la relazione dell'attività degli studi nello scorso anno e fisserà le norme per il prossimo anno ,e alla sua relazione farà seguito quella del dott. Gianluigi Dorigo, Segretario del Guf.

Alla cerimonia parteciperanno le più importanti personalità concittadine e le rappresentanze di tutte le istituzioni politiche ed economiche, oltre il Corpo Accademico e gli studenti, come è stato pubblicato nei giorni scorsi.

### Una specializzazione medica

Col massimo dei voti e la lode presso la R. Università di Padova ha conseguito la specializzazione in igiene pubblica l'attuale Vice Ispettore sanitario del Comune dott. Aldo Torresin.

Egli aveva presentato una tesi a stampa sulla « morbilità per malattie infettive e per tbc. pol. in rapporto alla casa ». Inchiesta condotta sulle abitazioni del Comune di Venezia in margine al piano di risanamento della città le cui conclusioni hanno vivamente interessato i commissari.

### Scuola pratica di medicina

#### e chirurgia "A. Minich„

La direzione dell'Ospedale comunica che da oggi martedì 15 corr. avranno inizio le lezioni del Corso col seguente orario: martedì ore 17 prof. Romani; mercoledì ore 17 profess. Delitala; giovedì 17 prof. Spanio; Sabato ore 17 prof. D'Arbela.

### Il "Marco Polo„

Oggi alle ore 10 arriverà da Alessandria d'Egitto, il piroscafo *Marco Polo* che ripartirà in giornata per Trieste.

### La risposta del Re

#### agli auguri di Venezia

Al Podestà che aveva inviato a S. M. il Re Imperatore gli auguri della città per il suo genetliaco è pervenuto il seguente telegramma:

« *Molto cordialmente ringrazio del pensiero gentile e dei buoni voti espressimi anche in nome della cittadinanza. — VITTORIO EMANUELE* ».

### Il Podestà a Roma

Il Podestà N. H. Conte Giovanni Marcello è partito ieri per Roma alle ore 14.30.

### Generoso gesto del conte Volpi

#### per l'assistenza invernale

Anche quest'anno la generosità di S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata si manifesta in tutta la sua umanità col consueto concorso al programma assistenziale cittadino mediante la distribuzione, dal primo dicembre prossimo, di circa 250 refezioni di minestra e pane nei locali terreni del suo palazzo a San Benedetto.

La pubblica riconoscenza addita questo nobile gesto del Conte Volpi a quanti siano in grado di imitarlo, portando il loro contributo all'opera ardua dell'E.O.A.

## Federazione Fascista

### Ritiro calendario fascista Anno XVII

**Tutti i prenotatori possono, presentandosi a Ca' Littoria con la regolare ricevuta, ritirare il Calendario fascista.**

**Si raccomanda nuovamente ai ritardatari di voler sollecitare il più presso possibile l'invio della propria adesione.**

**Ogni copia del calendario costa L. 15.**

#### Il nuovo presidente della "Reyer„

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che su proposta del Segretario federale, sentito il parere delle Federazioni sportive competenti il CONI ha, in data 10 novembre XVII ratificato la nomina del fascista Guido Mosti a Presidente dell'Associazione Sportiva fascista «C. Reyer» in sostituzione del fascista Nunzio Pericone.

#### Gioventù Italiana del Littorio

**Ispettorato femminile G.I.L.**

Tutte le dirigenti Capo coorte e Capo centuria che non sono ancora inquadrate per l'anno XVII si presentino agli Ispettorati presso i quali prestarono la loro opera lo scorso anno, per compilare la scheda matricolare.

Le inadempienti saranno considerate dimissionarie.

**Casa Giovane fascista**: Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca, francese, inglese per giovani fasciste e giovani italiane.

Orario: Lingua tedesca lunedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30; francese mercoledì dalle 18.45 alle 19.45 francese domenica dalle 10.30 alle 11.30, inglese giovedì dalle 18.45 alle 19.45; inglese domenica dalle 9 alle 10.

**Ispezioni ai centri premilitari**

Nella scorsa settimana, come disposto dal Comando generale, furono effettuate ispezioni ai centri premilitari sottonotati: Mirano, Spinea, Dolo, S. Polo, S. Croce, Lido. Sono stati inoltre ispezionati i corsi preaeronautici di: Fiesso d'Artico, Dolo, Pianiga, Mestre ed i corsi specializzati Autieri, motoristi, mitraglieri, mortai.

Le ispezioni furono eseguite dal Comandante federale, dal Vice comandante federale GG. FF., dai Capi sezione: Leva Terra, Leva Aria e Specializzata, da ufficiali superiori e inferiori del R. Esercito, della R. Aeronautica e della MVSN.

#### Corsi di preparazione politica

Si avvertono gli allievi del II.o anno della Scuola di preparazione politica che la lezione di «Organizzazione sindacale corporativa» che doveva essere tenuta questa sera dal camerata De Sarlo è rinviata a giorno da stabilirsi.

#### Gruppo Femminile Giudecca

**Sezione operaie e lavoranti a domicilio**

Si segnalano le seguenti ditte che hanno contribuito a provvedere della divisa le proprie Capogruppo: Ditta Junghans, Ditta Gaggio, Direzione Artiglieria S. Giorgio, Mulini Stucky; Ditta Fortuny; Ditta Herion.

La Fiduciaria provinciale ringrazia.

**Il Dopolavoro Provveditorato al Montello**

Con una gita pellegrinaggio svoltasi alcuni giorni or sono, il Dopolavoro aziendale Provveditorato al Porto ha celebrato austeramente il ventennale della Vittoria. Un convoglio di sei torpedoni è partito dal Piazzale Roma e si è diretto a Nervesa della Battaglia dove 220 dopolavoristi hanno reso omaggio ai Caduti della guerra visitando l'ossario e la sacra zona del Montello. Per Vittorio, Belluno e Feltre la comitiva ha fatto ritorno a Venezia a tarda sera.

**Convegno filodrammatico**

La quota di partecipazione al convegno filodrammatico provinciale che avrà luogo domenica 20 p. v. anzichè in L. 10, come è stato erroneamente pubblicato, è stata fissata in L. 15. Le adesioni si ricevono al Dopolavoro Provinciale fino alle ore 12 di venerdì 18 p. v.

**Inaugurazione della Scuola di recitazione**

Questa sera alle ore 21, al Liceo Musicale « B. Marcello », avrà luogo l'inaugurazione della scuola di recitazione, istituita dalla Federazione filodrammatiche.

Alla inaugurazione della scuola sono invitati, assieme agli allievi, tutti i filodrammatici della città. A pochi giorni dall'effettuazione del convegno filodrammatico provinciale che ha lo scopo di riportare questa attività al suo primitivo stato di completa efficenza, l'inaugurazione di questa scuola di recitazione è certamente il migliore auspicio. Ed è veramente simpatico che, accanto alle nuove reclute che si appressano a questa attività per loro nuova con l'ardore dei neofiti, vi sia compatta quella schiera di appassionati, che ha saputo tener viva la passione filodrammatica nella nostra città.

## Dopolavoro

**Gita a Roma di commercianti**

In base alle direttive del Presidente della Confederazione Fascista dei commercianti, questo Dopolavoro indice una gita a Roma per il 4 dicembre p. v. per una visita in uno coi commercianti provenienti da tutte le Provincie italiane, alla Mostra autarchica del minerale italiano. La permanenza a Roma sarà di due giorni. La quota è stata fissata in L. 150; in essa è compreso il viaggio di andata e ritorno in seconda classe, pernottamento, prima colazione, un pranzo ed una cena ed ingresso alla Mostra. Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio amministrativo dell'Unione Fascista dei commercianti, Palazzo Giovanelli, con inizio dal 15 corr. e sino a tutto il 20 corr.

Oltre ai commercianti possono parteciparvi anche i loro familiari. Con altro comunicato si preciserà l'ora della partenza e del ritorno nonchè le altre modalità per i partecipanti.

**Dopolavoro Aziendale Cotonificio Veneziano**

Sabato una trentina di dopolavoristi del Cotonificio Veneziano, impiegati tecnici e amministrativi, guidati dal direttore sig. Cao sono stati a Cà Emiliani a visitare la Centrale termoelettrica.

Accolti gentilmente dai dirigenti, hanno minuziosamente e con attenzione appreso le spiegazioni fornite dal camerata Casara assistito dal camerata Gastaldis.

Domenica, invece, le squadre di pallacanestro hanno ottenuto tre significative vittorie. La squadra femminile ha vinto quella del Dopolavoro aziendale Junghans. La prima squadra maschile ha battuto la seconda squadra della Reyer e la squadra della sezione di Marghera ha avuto ragione su quella del Dopolavoro A. Cattapan.

### Gli alunni del R. Liceo M. Polo

#### visitano i Campi di Battaglia

In obbedienza all'invito rivolto a tutti gli Italiani dal Duce durante la sua visita alle Regioni venete, il R. Liceo « Marco Polo » ha organizzato un devoto pellegrinaggio a quei Campi di Battaglia dell'Isonzo dove più aspra fu la lotta e donde nel sangue e nel sacrificio ebbe inizio il nuovo destino dell'Italia.

Il 10 novembre circa 200 alunni, accompagnati da numerosi insegnanti, partirono da Venezia, e visitata Aquileia e reso omaggio alle tombe degli Eroi che riposano in quel Cimitero, dopo breve sosta a Grado, si recarono a Redipuglia, dove visitarono devotamente l'imponente Ossario che racchiude i resti gloriosi di tanti Eroi. Davanti alla tomba nella quale riposa il Grande Condottiero dell'Armata Invitta, il prof. Bacchion pronunciò brevi parole per ricordare ai giovani l'eroismo di tante nobili esistenze sacrificatesi per l'ideale di una Patria più grande, e per la memoria del Duca invitto, delle medaglie d'oro che riposano accanto a Lui e di tutti gli Eroi noti ed ignoti, ordinò un minuto di silenzio.

La comitiva passò poi a Gorizia, dove il Preside di quel R. Liceo Ginnasio porse agli ospiti il cameratesco saluto a nome del Direttorio del Fascio, della Sezione dell'A. F. S., dei professori e degli alunni di Santa Gorizia.

Nelle ore pomeridiane fu visitato in devoto raccoglimento il Monumento Ossario eretto in onore ai Caduti ad Oslavia. Di lì la comitiva per Udine, Pordenone, Conegliano fece ritorno a Venezia.

Da Udine i dirigenti della gita, a nome di tutti i partecipanti, inviarono al Segretario Federale, Comandante della Gi., al R. Provveditore agli Studi di Venezia il loro saluto, facendosi interpreti della viva commozione che nell'animo di tutti aveva impresso la visita a quei luoghi che, come testimoni di tante azioni eroiche, sono particolarmente cari al cuore di ogni italiano.

### Per i Caduti di S. Maria del Giglio

A seguito della bellissima cerimonia di suffragio resa ai Caduti della Parrocchia di Santa Maria del Giglio, sulla quale ci siamo ieri intrattenuti, ripariamo ad una involontaria omissione aggiungendo che vi erano pure presenti le bandiere delle associazioni dei Combattenti, delle Famiglie dei Caduti, dei Volontari di guerra, dei mutilati e invalidi, dei bersaglieri in congedo, della Smobilitati Benefica e inoltre una rappresentanza della Scuola elementare femminile di S. Maurizio col labaro. L'Associazione del Fante era rappresentata dal cap. Modolo.

### Nelle Scuole

**R. Scuola femminile «R. Carriera»**

Si avvertono le interessate che le lezioni dei Corsi liberi presso la R. Scuola di Avv. Profess. « Rosalba Carriera» hanno inizio il giorno 15 corr. alle ore 16.30.

### Il premio O. Soppelsa

#### per una tesi di laurea

Si ricorda che il 15 dicembre p. v. scade il termine per la presentazione delle tesi di laurea concorrenti al premio indetto dalla Fondazione Omero Soppelsa. Come è noto il premio di L. 2500 è destinato alla miglior tesi svolta alla R. Università di Padova o al R. Istituto Superiore di Cà Foscari su argomento relativo al passato — vita storia arte costumi leggi — di Venezia fino alla caduta dela Repubblica, e basata su nuove ricerche. Le tesi, dattilografate e autenticate dai Rettori delle due Università, devono essere rimesse con un attestato comprovante il conseguito titolo entro il 1938, alla Fondazione Soppelsa e per essa al comm. Gino Damerini Direttore della *Gazzetta di Venezia*. Il premio sarà consegnato al vincitore non oltre il giorno 7 febbraio 1939 XVII ricorrenza annuale della morte di Omero Soppelsa al quale è intestata la fondazione.

### L'arrivo del quarto scaglione

#### dei lavoratori tedeschi

Ieri nel pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18,30, sono giunti alla stazione marittima provenienti dal Brennero, cinque treni speciali con 2300 lavoratori germanici del Kraft durch Frende. Gli ospiti graditissimi sono stati ricevuti come al solito dal Segretario del Sindacato Lavoratori dell'Industria e dal personale del Dopolavoro, e fatti segno alle più cordiali accoglienze e attenzioni. I dopolavoristi tedeschi sono stati accompagnati in città con speciali vaporini messi a disposizione dall'Azienda ritornando poi in serata a bordo dei piroscafi *Stuttgart* e *Gusloff* che si trovavano ormeggiati in Marittima.

Con tali piroscafi i gitanti, che assisteranno oggi a mezzogiorno ad uno speciale concerto della Banda cittadina, organizzato in loro onore dal Comune di Veneria, ripartiranno in serata per la predisposta crocera mediterranea.

### Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà oggi dalle ore 12 alle 14 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Ravanello «Christus resurrexit!» Inno di gloria.
2. Rossini «L'Italiana in Algeri» Sinfonia.
3. Verdi «Otello» Atto I.
4. Beethoven «I. Sinfonia in do maggiore»: a) Adagio molto, allegro con brio; b) Andante cantabile con moto; c) Minuetto; d) Finale.
5. Wagner «I Maestri cantori di Norimberga» Preludio.

### Croce Rossa Italiana

#### alla scuola Infermiere volontarie Iscrizioni

E' imminente l'inaugurazione e l'inizio dei corsi di Infermiera Volontaria della C.R.I. Il Presidente del Comitato, invita pertanto le interessate a sollecitare la propria iscrizione ai detti corsi, rivolgendosi, per chiarimenti, all'Ispettorato delle Inf. Vol. a Ponte Canonica nei giorni di martedì, mercoledì e Venerdì dalle ore 17 alle 18.

### LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del sig. Ercole Spagnol, fratello della signorina Giuseppina Spagnol, i funzionari dell'Amministrazione della Provincia di Venezia offrono L. 330 pro Ente Comunale di Assistenza.

* Per onorare la memoria del Dott. Enrico Rambaud, L. 20 alla Società Veneziana contro la Tuberculosi da Nella Grassini Errera.

### Un nebbione sulla laguna

Iersera, a causa della nebbia fittissima calata poco dopo le ore 20, i servizi di navigazione lagunare dovettero essere ridotti ed in parte sospesi. Il battello diretto dalla Riva Schiavoni alle Quattro Fontane delle ore 20 è andato ad arenarsi vicino all'isola di San Lazzaro e i passeggeri che vi si trovavano sono stati trasbordati sul vaporino 24, mandato immediatamente sul posto. Sulle linee di Chioggia e di Fusina dopo le ore 21 sono mancati gli arrivi, perchè i relativi battelli non sono partiti affatto dai capilinea. Del resto nessun incidente si è verificato a causa dell'eccezionale nebbione.

### L'augurio più gradito

Più che uno scritto anche diffuso ed elaborato, è certamente di gran lunga più gradito un augurio fatto a viva voce. Se la persona cara è lontana, telefonatele. Oggi è facile telefonare in qualunque luogo d'Italia con una spesa modica, ricorrendo al telefono interurbano. Particolarmente indicati alle comunicazioni private sono i forti ribassi serali

CARTELLE PER SCUOLA
BUSTE CUOIO D'OGNI GENERE
Antica Ditta BONA
Negozio economico

### STATO CIVILE

12 - 13 Novembre 1938 XVII

| | |
|---|---|
| NATI | 28 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 4 |
| MORTI | 11 |

Atti di Stato civile registrati nei giorni 12 e 13 novembre:

*Decessi*: Ferrarese Lucchiari Maria d'anni 80, ved. ricov.; Ballarin Scarpa Ester 73, ved. cas.; Cardazzi cav. Roberto 60, con. dirett. stab. Vetrocoke; Dalla Pria Luigi 33 con. ortolano; Zanchetta Giacomo 85, con. r. pens.; Scarpa Giovanni 50, ved. gondoliere; Moschini Renato mesi 1; Schiavon Paola mesi 5.

*Matrimoni*: Sabuzi Amarando tornitore mecc., con Polacco Elda, casalinga; Marella Mario, manovale, con Marinoni Olga, cas.; Maso Giulio, impiegato, con Menga Maria, casalinga.

### PICCOLA CRONACA

**La mano nella pedalina**

Benito Clocchiatti, di anni 15, abitante a Dorsoduro 1019, lavorando nella tipografia Artigianelli, impigliò la mano destra nella pedalina schiacciandosela. Guarirà in giorni 25.

**Si rompe un gomito**

Carlo Mattei di anni 6 abitante a Castello 986 è caduto nei pressi di casa fratturandosi il gomito destro. Guarirà in giorni trenta.

**Una bastonata sulla faccia**

Carmela Catturaro di anni 26 abitante a San Polo 2910, in seguito ad una lite avuta colla sua padrone di casa signora Gina Marcialis si ebbe da lei una bastonata che le produsse delle abrasioni alla faccia. Venne medicata al posto di pronto soccorso dell'Ospedale e giudicata guaribile in pochi giorni.

**Contuso al capo**

Lo scaricatore marittimo Vittorio Paties di anni 41 abitante a Dorsoduro 832 mentre scaricava delle botti vuote in Marittima fu investito da una di esse, riportando una contusione al capo guaribile in giorni dieci.

**Un braccio fratturato**

La piccola Maria Perelda, di anni uno e mezzo, abitante alla Giudecca, ieri alle ore 16, nei pressi di casa, mentre veniva accompagnata dalla madre che voleva farle fare il Ponte Lungo, cadde fratturandosi il braccio destro. Guarirà in giorni trenta.

**Una distorsione**

Antonio Marassi di anni 36 abitante a Dorsoduro 3729 è scivolato sul ponte di San Rocco distorcendosi il piede destro. Guarirà in giorni 15.

**Una botta in fronte**

Vianello Mario di anni 35 abitante a Cannaregio 3240 ha dichiarato che mentre rincasava, è stato aggredito da un certo Toni, col quale esisteva della ruggine, riportando una contusione alla fronte guaribile in giorni sette.

**Cade dalle braccia materne**

La piccina Anna Maria Magrini di mesi 10 abitante a Santa Croce 608 cadde dalle braccia della madre riportando la frattura dell'omero sinistro. Guarirà in giorni 30.

**Si rompe un braccio**

Pontini Sergio di anni 17 abitante a Cannaregio 1378 è scivolato in campo SS. Apostoli fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni 40.

**Coscia contusa**

E' scivolato sulla fondamenta del Gaffaro Antonio Borghetto di anni 41 abitante a Castello 6387, riportando una contusione alla coscia destra guaribile in giorni venti.

**Ubriaco fermato**

I vigili urbani hanno ieri fermato il bracciante Leone Zanatta fu Leone di anni 40 abitante a Cannaregio 1672, perchè colto in istato di manifesta ubriachezza.

### Ucciso da una sbornia

Quel tale Lionello Maddalena, di anni 47, senza fissa dimora, che nella notte del 1. corrente venne soccorso al ponte degli Scudi ove era caduto in seguito ad una potente sbornia, è purtroppo deceduto per la frattura della base cranica. La sua salma è stata posta in sala anatomica a disposizione dell'autorità giudiziaria.

### La radio d'oggi

ITALIA: **13 15 Programma meridiano II**: Violinista Riccardo Boerio Direttore M.o Ugo Tansini — **19.20 Conversazione** dell'on. Colseschi — **20.20 Commento dei fatti del giorno 20.30 Programma III**: «Il Paese del sorrriso operetta di Lehar — **21.00 Programma I** Canzoni e danze — **21 Programma I**: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: «Madama Butterfly» — **21.40 Programma I**: « Suor Speranza» un atto di Guelfo Civinini.

ESTERO: **20.10 Koenisberg I**: Orchestra e tenore (Mozart-Brahms) **Lipsia**: Musica moderna tedesca — **20.15 Monteceneri**: Concerto orchestrale — **20.30 Sottens**: Henri Duvernois: «Jeanne» commedia — **London Reg.**: (dal Canadà): Musica da ballo — **Colonia**: Musica da ballo — **20.40 Deutschl.**: Concerto wagneriano — **21 Stoccarda**: Haydn «Il farmacista» opera buffa — **Lussemburgo**: Musica da ballo — **London: Nat.**: Varietà — **21.10 Lubiana**: Concerto di piano — **Lipsia**: Musica antica — **Berlino**: Strumenti e canto — **21.30 Parigi T. E., Lione**: Concerto sinfonico — **Rennes**: Varietà — **Radio Parigi**: Jules Romains: «Donogoo» commedia. — **Tolosa**: Bernard Zimmer «Il vitello grasso » commedia — **22 Londra Reg.**: Varietà edanze — **22.10 Varsavia**: Donhanyi-Schibert — **22 Strasburgo**: Festival Gluck — **23.07 Parigi P.P. Brahms**: «Quintetto in fa minore» — **24 Hilversum II**: Musica da camera — **Tolosa**: Musica da ballo — **Stoccarda**: Concerto notturno.

### La giornata a Venezia

**Diario sacro**

15 Martedì — S. Alberto Magno Vescovo, Dottore della Chiesa, domenicano. — Ai Santi Giovanni e Paolo si onora il Santo con funzione alla sera — A S. Lio e a San Trovaso a sera benedizione e preci in onore di S. Antonio. — Continua la novena della Madonna della Salute a S. Polo con predica e benedizione alla sera.

**Orario Musei e Gallerie**

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13. Ingresso L. 1.

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco**: dalle 9 alle 11,40 e dalle 14 alle 16,30 (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: tutti i giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; sabato dalle 9 alle 13 (ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Ca' Rezzonico**, Mostra del Settecento: giorni feriali: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 17. Ingresso L. 4.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3; giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi chiuso.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17; giorni festivi dalle 14,30 alle 17 (ingresso L. 2.20).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

**Teatri**

**Goldoni**: Due coppie e un asso — **Malibran**: La miniera maledetta — **Rossini**: Luciano Serra pilota.

**Cinematografi**

**Accademia**: Cercasi segretaria — **Centrale**: Il dott. Socrate e Varietà **Garibaldi**: Cupo tramonto e Il re dei Chiromanti — **Imperiale** Quei cari parenti e L'incrociatore misterioso — **Italia**: Amanti di domani — **S. Margherita**: La camera della morte e Una notte a New York — **Massimo**: L'incendio di Chicago — **Moderno**: La contessa Alessandra **Nazionale**: Rosalie — **Olimpia**: La donna che voglio — **Progresso**: La signora della 5. strada.

**Farmacie di turno**

Monico a S. Lio — Botner a San Antonin — Ponci a S. Fosca — Pisanello a S. Polo — Kratr a San Geremia — Locatelli in Calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso — Esterna Ospedale Civile — Baldisserotto al Lido.

### Il regolamento per le farmacie

ROMA, 14

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. che approva il regolamento per il servizio farmaceutico.

Per qualsiasi OCCHIALE
consultate sempre
S.A. L'OTTICA MANTOVANI
Merceria del Capitello, N. 4860

# L'Istituto Superiore d'Architettura inaugura l'anno accademico

Ieri mattina alle ore 11 nell'aula magna del R. Istituto Superiore di Architettura a palazzo Giustiniani, a S. Trovaso, è seguita l'inaugurazione solenne del XII anno accademico.

L'aula era affollata di autorità, di rappresentanze, di invitati e di una folta schiera di studenti e di studentesse. Presso le ampie finestre dell'inizio della sala era il leone d'oro su fondo vermiglio della Serenissima e sovr'esso il Crocefisso fiancheggiato ai lati le effigi di S. M. il Re Imperatore e del Duce.

Sulla tribuna avevano preso posto tutto il corpo accademico col Rettore comm. prof. Guido Cirilli, mentre al posto d'onore di fronte alle tribune stesse avevano preso posto S. E. l'Ammiraglio Salza che era accompagnato dal suo aiutante di bandiera, il senatore Giordano, il Fantucci, il vice-Prefetto comm. Cossu, il seniore Gaggio per il Federale, il Podestà, l'avv. Pi... per il Preside della Provincia, il canonico mons. Jandelli per il Patriarca, il Provveditore agli Studi ing. Locatelli per il Provveditore al Porto, il comm. Furlan per il Comando del 14.o Battaglione Camicie Nere, il comandante della 49.a Legione S. Marco, il comandante del Presidio, l'avv. Pe... per la Corte d'Appello, il comm. Miozzi per l'Ufficio tecnico municipale, l'Avvocato dello Stato, il Sovrintendente alle Gallerie, il Sovrintendente ai Monumenti, il comandante del Porto, il vice intendente di Finanza, una rappresentanza di ufficiali di tutte le armi del Presidio, delle associazioni combattentistiche e d'arma, il Direttore del Museo Correr, il prof. Brugioli, il prof. Milesi e numerosi altri artisti pittori, scultori, architetti e ingegneri, nonchè una rappresentanza del Gruppo sestierale di Dorsoduro maschile e femminile.

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, ordinato dal Rettore, la cerimonia s'inizia. Il Rettore Cirilli tra la più viva attenzione degli astanti legge la sua relazione.

## La relazione del Rettore

L'anno accademico che oggi s'inaugura in questo Istituto Superiore — egli dice — trova una atmosfera più serena, una luce più viva venuta ad illuminare questo mondo alquanto buio e tormentato, che l'opera del genio e della profonda umanità del grande uomo a cui la Provvidenza divina ha voluto venissero affidate le sorti di questa nostra cara Patria è penetrato in tutti un senso di maggiore serenità e di maggiore fiducia sì che può ben considerarsi quanto avviene al di fuori quale lieto auspicio per gli studi che qui stanno per iniziarsi, e che maggiormente sostenuti ed incrementati non mancheranno di dare risultati meritevoli della più giusta valutazione e degni del maggior rispetto nel campo professionale.

Nella inaugurazione dell'anno accademico decorso ebbi a formulare l'augurio che la odierna cerimonia si potesse svolgere in altra sede la quale, ben diversamente della attuale, rispondesse alle particolari necessità dei nostri insegnamenti — purtroppo quanto era nella aspirazione di tutti noi non è ancora entrato nella realtà.

Forse non è male che ciò avvenga perchè i molteplici problemi che si sarebbero dovuti affrontare per rendere adeguati i vecchi stabili alle nostre particolari esigenze, anche se tutti risolti non avrebbero raggiunto quel fine a cui era lecito e doveroso tendere.

### La nuova sede dell'Istituto

Per buona sorte è penetrata in tutti la persuasione che occorra senza ulteriori ritardi, provvedere ad una sede, costruita ex novo, che risponda anche nell'avvenire alle particolari necessità di questo istituto universitario, di carattere artistico come lo esige il costante aumento degli iscritti e come lo impone il tempo presente.

Perchè se questo R. Istituto Universitario le cui origini risalgono al 1926 ha in effetto dimostrato di rispondere al fine per cui è stato istituito è dovere di tutti conservarlo e sostenerlo. Se invece in questo periodo di attività non si è dimostrato all'altezza del suo compito sarebbe saggio sopprimerlo del tutto.

Le mezze misure, gli adattamenti, i ripieghi non sono dello spirito fascista. Questo Istituto aveva appena costituito una popolazione scolastica di 27 iscritti mentre nell'anno che si sta per iniziare ha raggiunto il numero di cento, da aumentarsi dei fuori corso sommanti a 40 e va tenuto presente che a tale popolazione scolastica si è giunti con un crescendo continuo e regolare senza sbalzi e arresti di sorta, il che sta a provare che l'organismo di questo centro di studi è sano e che per ciò va adeguatamente nutrito. Per buona sorte l'Amministrazione comunale è presieduta da un nobile uomo che sa intendere problemi siffatti, in quanto sente nel suo animo che questa divina città ha ben diritto di avere un centro di studi atto a formare architetti capaci per mente e per sentimento di far rivivere lo spirito di coloro che questa città hanno resa meta di radiosa e sempre viva bellezza.

La fiducia che mi deriva dalla perfetta aderenza che il podestà conte Marcello porta ai problemi che riflettono la nuova sede, aderenza che non mancherà di trovare riscontro in quella delle superiori autorità e degli enti cittadini, conforterà me e questo corpo accademico, lasciatemelo pur dire, nelle non lievi privazioni che c'incomberanno ancora per un altro non breve periodo di tempo.

### I laureati e i premiati

Negli esami di stato del corrente anno sono stati abilitati alla professione di architetto i dottori: Antonio Berlese, Luciano Cescutti, Armando Scarabottolo, Giovanni Zabai. Nell'anno accademico testè decorso si sono presentati a sostenere gli esami di laurea gli allievi: Antonio Canato, Alfredo Cosentino, Federico Faccioli, Giovanni Morassutti, Severino Pillon, Odino Saftich, Gabriele Soligon, Firmino Toso, Egle Trincanato. Tutti con esito quanto mai soddisfacente sono stati addottorati in architettura. Le votazioni conseguite assicurano che all'esame di Stato i nuovi dottori non mentiranno il prestigio ormai acquistato dalla loro scuola.

E' gradito per me informarvi che la signorina Egle Trincanato ha conseguito la laurea in architettura a pieni voti con lode, premio ben meritato a chi con particolare intelligenza e con serietà di propositi ha frequentato i corsi di questo istituto.

Il fatto che questa volta si tratti di una donna serva di esempio e di incitamento per coloro che appartengono al sesso maschile. (Applausi scroscianti sono rivolti all'indirizzo della neo-architetto). E' fatto obbligo a me ricordare che esistono due fondazioni a favore degli allievi: quella «Giovanni Bordiga» con una borsa di studio di cui ha beneficiato la signorina Egle Trincanato del V. anno, quella «Querini Stampalia» di cui hanno beneficiato i signori Filippini Vittorio e Malni Giordano entrambi del 4. anno.

Ai benefici delle due borse sopradette debbono aggiungersi quelle della cassa scolastica e dell'opera universitaria.

La prima ha provveduto per l'intero ammontare dell'esonero delle tasse dell'allieva Egle Trincanato del V anno l'opera universitaria, per quote varie, ha beneficiato gli studenti: Pietro Celotto, Vincenzo Cherubini, Sergio Donà, Luigi Infanti, Virgilio Malni, Antonio Sambenazzi, Maria Stefanutti, Maria Traviglia.

Del pari si è provveuto all'esonero del pagamento delle tasse e sopratasse dello studente del I anno Giuseppe Schiavetto perchè orfano di guerra.

Nei recenti littoriali dell'arte tre progetti sul tema di architettura sono stati scelti per la competizione finale. Quello elaborato da Antonio Canato del V anno e Lindo Carniel del 3. è stato classificato all'8 posto.

Sul tema di scenografia hanno partecipato cinque progetti dei quali, quello presentato dallo studente Becher è stato classificato al 4.o posto.

### Il nuovo indirizzo degli studi

Dopoaver accennato alle variazioni verificatesi nel Corpo insegnante il Rettore ricorda che di recente dal superiore Ministero sono state portate modifiche al programma dello insegnamento.

Con perfetta aderenza alle finalità che sono proprie a questo Istituto il «disegno dal vero» nel biennio, prima limitato ad un anno, diviene biennale e da insegnamento complementare è considerato fondamentale. Così nel biennio gl'insegnanti della «Storia dell'Arte» (annuale) e della «Storia e stili della architettura» (biennale) vengono con maggiore apportunità fusi in un unico insegnamento reso biennale.

Oltre a ciò è istituito l'insegnamento complementare della «Letteratura italiana».

Le ragioni che hanno indotto ad aggiungere questa materia sono ovvie, sopratutto quando si tenga presente il grado ed il carattere degli istituti dai quali ha provenienza la maggior parte di questa popolazione scolastica.

Per quanto insegnamento complementare i nostri allievi si renderanno ben persuasi quanto si renda necessario per la loro cultura.

La persona designata da questo consiglio di facoltà per assumere la cattedra ha tali meriti nel campo letterario ed in quello della storia dell'arte per assicurare che le sue lezioni verranno frequentate con interesse e con amore dagli allievi del biennio, ed anche da quelli degli altri corsi.

Nel trentennio l'architettura degli interni, arredamento e decorazione da annuale diviene per buona sorte biennale e così l'igiene edilizia da insegnamento complementare passa a fondamentale.

Nel campo dell'architettura degli interni necessita una effettiva conoscenza della materia che rivolta tanto ai problemi di puro carattere artistico quanto a quelli di carattere tecnico permetta una maturità di studio quale si richiede per un architetto.

La igiene edilizia, materia che acquista nel nostro tempo una importanza fondamentale per i complessi problemi di sistemazioni urbanistiche e di risanamento che si impongono sempre più per ogni centro cittadino, esigeva il provvedimento odierno.

### Per un'architettura nazionale e razziale

Come nelle inaugurazioni degli anni passati, anche nella odierna è stato organizzata la mostra dei lavori di laurea perchè voi la vogliate onorare della vostra visita onde rendersi conto della attività di questo istituto e del grado di preparazione a cui giungono gli allievi dopo cinque anni di insegnamento.

In particolar modo giudicherete se questo istituto superiore meriti di sussistere ancora, e nel caso affermativo conveniente altresì nella necessità che si disciplinino e si contengano nei limiti della realtà le tendenze fantasiose dei giovani troppo facili ad essere deviate, come spesso e da tempo avviene verso forme ed espressioni che non sono proprie della nostra razza, nella errata supposizione di creare un nuovo che in effetto risulta mancante di sincerità e privo di quel contenuto positivo che è elemento fondamentale di ogni architettura.

Se le alte direttive del Duce esigono mantenuta intatta la purezza della nostra razza e tendono altresì a risolvere sollecitamente ed in esteso tutti i problemi inerenti alla autarchia, non deve l'architettura, espressione viva di un popolo, tanto più perchè eterna nel tempo, tenersi assente quasi ignara di quanto avviene nel mondo o fossilizzata in forme e schemi, da pochi anni sorti ma ormai stanchi e decadenti, e però s'impone in particolar modo a noi insegnanti e maestri di condurre i futuri architetti alla giusta comprensione di tutti i problemi che saranno chiamati a risolvere una volta entrati nel campo professionale acciochè il loro sapere e le loro genialità si abbiano a trovare già temprati di fronte alla difficoltà dei mezzi e alla limitata disponibilità di materiali.

Non credo di errare se affermo che solo seguendo questo indirizzo sarà possibile preparare le giovani intelligenze per giungere finalmente alla sincera espressione architettonica del nostro tempo fascista, alla immagine viva e fedele della nostra razza, degna di ricordare ai futuri la potenza del nostro tempo.

E' con questa aspirazione, la quale coincide perfettamente con le direttive superiori, mi onoro dichiarare aperto il nuovo anno accademico nel nome augusto di S. M. il Re Imperatore.

Le parole del Rettore dell'Istituto Superiore di Architettura sono accolte da un caloroso applauso, dopo di che si appressa al tavolo il vice-segretario del Guf veneziano dott. Brotto, il quale così si esprime:

## La relazione del vice-segretario del Guf

Camerati! Poichè domani avrà luogo l'inaugurazione dell'Anno Accademico a Ca' Foscari ove spero di rivedervi tutti questa mia relazione serà quanto mai succinta. Mi limiterò alla sola esposizione delle classifiche che vi darà una sufficiente impressione del lavoro compiuto.

Littoriali della cultura e dell'arte per Guf 11. con punti 66: Concorso scenografia, 4. Gianrico Bècher; Concorso Architettura, 8. Canato e Carniel; Concorso Bianco e Nero: Particolare menzione; Complesso strumentale: Littore; Composizione poetica: 4. e 5.; Convegno politica estera: 2 menzioni particolari Benvenuti Coccon; Convegno critica cinematogr. 6.; Convegno critica artistica: 4.

Sport per Guf 12. — Craighero Leo, Littore m. 200; Pittoni Sergio 3, salto in lungo; Staffetta Littoriale 3.; Canottaggio quattro con timoniere 2. classificato; Vela, 3.o classificato.

Sport femminile: La Ponte Luciana, 2. fioretto; De Renzini Anita Littrice m. 50 a rana; Franco Wanda, 2. m. 50 a rana.

Guf Venezia XIXX sezione femminile Littore per l'anno XVI: Pallacorda femminile 2; id. singolare Rossi 3, id. Doppio Pallavicini - Rossi 5.

Littori del Lavoro: Vitturi Giacomo 5. Ortofrutticoli; Pintoni Mario 3 incisori; Rosa Otello 6, ceramisti.

In questa Sede credo mio dovere sollecitarvi ancora una volta a considerare la vita del Guf come un necessario complemento della vostra attività di studio. In ciò dovrete tenere presente sopratutto la competizione dei Littoriali che chiama a raccolta una volta all'anno i migliori di voi perchè possano dimostrare quale somma di valori rappresentino le giovani energie provvenienti dai Guf.

Quest'anno voi camerati di questo istituto non avete potuto portare al Guf di Venezia un notevole contributo nei riguardi del punteggio, tuttavia la vostra opera è stata apprezzata e non dubito che con una maggiore e più vasta applicazione nell'anno che si è testè iniziato e con l'aiuto tangibile della scuola potrete raggiungere quelle affermazioni di cui vi farà degni il vostro valore e le tradizioni dell'Istituto.

Camerati! L'intensità di vita e di opere che pervade tutti i settori della Nazione non può ammettere alcuna sosta e gli Universitari fascisti devono sentire l'orgoglio di trovarsi nelle prime file nella marcia del popolo italiano per perfezionare quella coscienza imperiale di cui si va permeando con ritmo intensissimo ogni categoria.

Calorosi applausi accolgono le parole del camerata dott. Brotto dopo di che il rappresentante del Federale ordina il saluto al Duce e la cerimonia ufficiale ha quindi termine.

Poi tutte le autorità ed invitati passano a visitare i lavori di laurea dei nuovi architetti della testè trascorsa sessione e che sono esposti nelle varie aule. Alcuni lavori attraggono veramente l'attenzione delle autorità, alle quali il Rettore prof. Cirilli presenta or l'uno or l'altro degli autori dei lavori stessi.

# Il nuovo orario ferroviario e le comunicazioni con Venezia

## Necessità di una coincidenza serale da Bologna e di migliorare i servizi con Torino e Genova

A partire da ieri è andato in vigore il nuovo orario delle ferrovie. Questo orario è dominato, come si sa, dalla immissione nei servizi dei nuovi treni elettrici da Genova e Torino per Livorno a Roma; da Genova e Torino per Piacenza a Bologna; da Milano per Bologna a Roma e per Ancona a Bari. Il numero delle corse è stato aumentato, le distanze vengono accorciate; la durata di molti viaggi risulta sensibilmente diminuita, specialmente sui lunghi itinerari e sulla prosecuzioni per Napoli. I maggiori centri della Lombardia, della Liguria e del Piemonte hanno, per ciò almeno che riguarda le comunicazioni longitudinali, ragione di compiacimento. Le ripercussioni di cotesti miglioramenti sui servizi ferroviari da e per Venezia sono purtroppo minime, nonostante il tempestivo interessamento dei nostri organi corporativi.

L'orario ferroviario non reca infatti innovazioni apprezzabili, all'infuori di due. Vediamole.

### La nuova corsa notturna Venezia-Roma

Colla elettrificazione completa della Milano Roma, s'è venuto a creare un treno leggero di seconda e terza classe che parte da Bologna alle 5 del mattino e arriva alla capitale alle 9,55; fino a ieri moveva da Venezia all'1,32 di notte un treno omnibus che giungeva a Bologna poco dopo le cinque. La marcia di questo omnibus è stata adesso accelerata in modo da farlo giungere a Bologna alle 4.53 e da assicurare così la coincidenza coll'elettrico per Roma. Pertendo, dunque, da Venezai alle 1.32 di notte si può essere a Firenze alle 6,01, a Roma alle 9.55. Nonostante l'incomodo del cambio ad ore antelucane e la lenta percorrenza del tratto Venezia-Bologna, si ha, complessivamente, una nuova comunicazione rapida con Roma; il tragitto si compie, infatti, in nemmeno otto ore e mezza mentre i direttissimi della sera ne impiegano nove. L'ora d'arrivo a Roma è, poi, comodissima.

L'altra modificazione riguarda la possibilità di prendere a Mestre con minor disagio di prima il triestino notturno per la capitale. Finora occorreva, per mettersi in grado di prender quel treno, fare una sosta sui marciapiedi di Mestre di circa quarantacinque minuti. Da ieri invece, essendo stato lievemente posticipato l'ultimo treno di Udine, si può, partendo con questo alle 23,37, giungere alla stazione di Mestre alle 23,47 e salire alle 23.50 sul diretto Trieste-Roma che parte ai 58'. Non è certo l'ideale della praticità; ma insomma possiamo contare su tre treni notturni per la Capitale; il primo in partenza alle 22.45 che arriva a Roma alle 7.50; il secondo alle 23.37 con cambio a Mestre che arriva a Roma alle 8.25; il terzo alle 1.32, con cambio a Bologna, che arriva alle 9.55.

### Per un treno della sera Bologna-Venezia

In senso inverso, cioè da Roma per Venezia, nessun vantaggio. Eppure sarebbe stato possibile avere un treno perfetto e sommamente utile per la nostra città. Da Roma parte un elettrotreno alle 17.05 che arriva a Bologna alle 22.10 e prosegue per Milano. C'era il modo di dargli una coincidenza per Venezia? Noi diciamo di sì. Anche senza aggravare la linea, basterebbe infatti spostare ad ora conveniente la littorina attualmente in partenza da Bologna alle 19.39 che arriva tra noi alle 21.24. Questa littorina è raddoppiata dal direttissimo che parte da Bologna alle 19.57 e giunge a Venezia alle 22.09. In pratica la maggior parte dei passeggeri provenienti da Roma, preferisce questo direttissimo alla littorina; perchè non deve precipitarsi a cambiar vettura con trasporto di bagagli, perchè è dotato di carrozza ristorante, perchè vi si viaggia più comodamente, mentre il ritardo non è che di poco più di mezzora. Basterebbe anticipare un quarto d'ora sulla partenza e tutti ci guadagnerebbero.

La littorina dovrebbe allora essere portata a coincidere, in partenza da Bologna, coll'elettrotreno delle 22.10; mantenendo la velocità di corsa attuale essa sarebbe pertanto a Venezia poco dopo la mezzanotte. Si avrebbe quindi una corsa pomeridiana ideale Roma-Venezia della durata di poco più di sette ore che permetterebbe di usufruisce della giornata quasi completa a Roma; si realizzerebbe cioè la somma aspirazione di poter partire per Roma al mattino (1.32) ed essere di ritorno entro le ventiquattro ore. Noi speriamo che il Consiglio provinciale delle Economie Corporative vorrà insistere presso la Direzione delle ferrovie per ottenere, almeno, lo spostamento della littorina.

### Le comunicazioni con Torino e Genova

Pessime continuano a restare le comunicazioni Venezia-Torino e Venezia Genova. Chi vuol andare a Torino partendo al mattino deve prendere il diretto delle 5.15 che arriva a Milano alle 9.30 e sostare nella metropoli lombarda sessantotto minuti in attesa del treno che lo deporrà a Torino alle 12.10. Sette ore per percorre su una linea perfetta a doppio binario poco più di 400 chilometri; una velocità commerciale al disotto dei sessanta chilometri!

Peggiore è la sorte di chi vuol tornare o venire in giornata da Torino a Venezia. Il rapido che parte alle 18 da Torino arriva a Milano alle 19.32 mezz'ora dopo che è partito il direttissimo per Venezia. Che non ci sia proprio il caso di farli coincidere? Intanto per arrivare a Venezia in serata bisogna partire da Torino alle 15.08, scendere a Milano alle 17.48, e attendervi il rapido delle 18 o il diretto delle 19 che arrivano a Venezia rispettivamente alle 21.13 e alle 23.38. Durata minima del viaggio sei ore (viaggiando in rapido!) massima otto ore (diconsi otto!) e 20 minuti; e tutto questo dopo aver rinunciato a usufruire di metà giornata d'affari a Torino. C'è una logica... ferroviaria in queste disavventure a rima obbligata?

Per Genova le cose si complicano ancora dippiù: partendo da Venezia alle 5.15 si può essere a Torino a mezzogiorno; ma partendo alla stessa ora e giungendo a Milano alle 9.30, il viaggiatore che voglia proseguire per Genova ha la graziosa sorpresa di apprendere che il treno per la Liguria è partito giusto 10 minuti prima! Ridomandiamo, c'è una logica in ciò? E proprio da escludere che fra un percorso e l'altro non si riesca a guadagnare i quindici minuti sufficienti per far coincidere il viaggiatore che parte al mattino da Venezia, col treno che parte da Milano per Genova e la riviera? Ed è proprio indispensabile che uno che voglia essere in mattinata a Genova debba partire la mezzanotte innanzi da Venezia, e trasbordare all'alba a Milano? Pel ritorno da Genova a Venezia si ripete la situazione di Torino: bisogna salire in treno alle 15 per essere a Milano alle 17.56 e trasbordare colà sul rapido delle 18.10.

Le comunicazioni Venezia-Torino e Venezia-Genova devono e possono essere largamente migliorate, e noi confidiamo che le autorità competenti vorranno insistere perchè gli opportuni miglioramenti vengano accordati.

## Tragica fine di un ciclista

BOLZANO, 14

Un'automobile che da San Vito si dirigeva verso Moso in Valle Aurina ha investito la diciassettenne Paola Zembelli, che in bicicletta ritornava a casa. Subito soccorsa dal guidatore della macchina investitrice e trasportata all'ospedale durante il tragitto, la poveretta, che era ancora convalescente per un'operazione subita recentemente, è deceduta.

# Teatri e Cinematografi

## "Due coppie e un asso„ 3 atti di Federico Lonsdale

(*Goldoni*, 14 *novembre* 1938)

Goffredo Leims è un commediografo alla moda: brillante, leggero, superficiale, scrive per far quattrini, e ne fa, e, in una bella casa di campagna, se li gode... o meglio se li godrebbe, se non fosse afflitto dall'ossessione di una moglie insopportabile. Anna Leims è carina, è giovane, e, quando Goffredo l'ha sposata era un amor di donnina; ma dopo sei anni di matrimonio, s'è rivelata una posatrice forsennata, affetta in forma acutissima da un duplice snobismo: quello dell'intellettualità e quello della mondanità.

Anna disprezza profondamente il marito, per la sua mediocrità, per la sua assenza d'ideali, per la sua avversione a tutte le belle frasi retoriche e a tutti gli atteggiamenti teatrali che a lei piacciono tanto. Naturalmente Goffredo detesta la moglie, così diversa da lui di gusti e di temperamento. L'unico sollievo, per entrambi, è costituito dal fatto che Anna passa buona parte del suo tempo a Londra, dove si abbandona alla sua passione per le riunioni mondane e per i cenacoli degli artisti incompresi. E allora Goffredo se ne resta in campagna, a confidare le proprie sventure all'innocente Pierino, un canarino celibe, che si ostina, forse per protesta contro il celibato al quale è costretto, a non voler cantare.

Un giorno, tornando presso il marito in campagna, Anna trova degli ospiti. Sono Ernesto Melton e sua moglie Elena Melton. Ernesto Melton è stato compagno di scuola di Goffredo a Eton e a Oxford; è stato il suo migliore amico della giovinezza.

Poi, mentre Goffredo sceglieva la carriera delle lettere, Ernesto sceglieva quella delle armi. Adesso ha lasciato l'esercito, è ricco, è l'erede di un duca. Ma non è felice, no. Egli ha fatto una sciocchezza: ha sposato una corista. Una buona ragazza, bella, simpatica, ma terribilmente maleducata. Dice tutto quello che pensa, figurarsi! Ed è proprio l'opposto esatto del marito; il quale è la più squisita caricatura dell'uomo compito, ben educato, del «perfetto gentiluomo» della convenzione britannica. Sopra un simile tipo Anna Leims, con tutte le sue smorfie, doveva far colpo. E lo fa. Ernesto cade in estasi davanti ad Anna; sente più che mai il disagio di aver sposato quella zoticona dell'Elena, e si abbandona alla dolcezza d'un sentimento nuovo per una donna superiore.

Dopo qualche settimana la situazione sembra aver i suoi sviluppi naturali. Ernesto ed Anna si amano. Ed ella vuole che si rompano gli indugi; vuol partire con lui, vuol divorziare dal troppo banale marito. Elena, che ha sorpreso, non vista, un colloquio tra i due, cerca di trar partito dalla situazione e di liberarsi finalmente d'un marito che le è diventato insopportabile. Si abbocca perciò con Goffredo, ch'è a sua volta felice di potersi liberare della moglie. Organizzano perciò insieme la scena madre, con la quale, rivelata la tresca di Anna e di Ernesto, potranno rompere i due matrimoni male assortiti, e riacquistare la loro rispettiva libertà.

La scena si svolge con la voluta drammaticità. Anna confessa, sì, di amare Ernesto. Partirà, lascierà Goffredo, sposerà Ernesto. Ma quando, uscita Anna, Goffredo, fingendo la più alta indignazione, rimproverà a Ernesto d'avergli spezzato l'esistenza, Ernesto, con gli accenti inequivocabili della sincerità, gli assicura che non lo ha tradito con la moglie, e che non ama affatto Anna. Colpo di scena. Come, non ama Anna? No. Ernesto Melton, dopo i primi giorni di infatuazione, ha capito che Anna è la più formidabile scocciatrice che esista sulla terra; ed ha capito anche che ama Elena, e che non ha nessuna intenzione di lasciarla per sposare Anna. Goffredo è desolato. Tutte le sue speranze crollano. Ma Elena interviene. Se Ernesto non ama Anna, peggio per lei; ma lei, Elena, non resterà con Ernesto, perchè ama Goffredo, e n'è già stata l'amante. Ora è la volta di Ernesto d'essere indignato e disperato, ma sul serio. Goffredo conferma quel che ha detto Elena; egli l'ama, e la sposerà. Ma quando Ernesto, con l'eloquenza che gli dà il suo reale attaccamento ad Elena, mostrerà a Goffredo tutti gli inconvenienti che un divorzio e uno scandalo potranno avere per la sua carriera e per la sua reputazione, Goffredo sente vacillare la sua determinazione. E finisce col confessare a Ernesto che egli non è stato l'amante di Elena. Le vuol bene, sì... Ma, visto che l'amico tien tanto a conservarla, rinuncerà a portargliela via. E anche Anna, che se n'era andata con tanta teatralità, adesso ritorna. Se Goffredo vuole, ella, in fondo è disposta a restar con lui. I loro due egoismi non osano affrontare i disagi d'una separazione, che comporterebbe uno scandalo, una rivoluzione nelle loro due vite. Sono ormai abituati a star male insieme; si adatteranno a continuare.

Ma Elena Melton no, non tornerà con il suo noioso marito. Lei è una donna viva, lei è una donna sincera e naturale. Vadano al diavolo le convenienze e l'opinione pubblica, lei vuole la sua libertà e l'avrà, malgrado i gesti rotondi e i punti esclamativi del povero, caro, noiosissimo Ernesto.

Cominciata, sviluppatasi, mantenutasi fino quasi alla fine su un tono di brillante, scanzonata, raffinata comicità, la commedia finisce con una nota amara. In realtà essa è tutta leggermente amara, per quella vena di sottile verità che serpeggia in tutte le sue scene, delle quali una mano abilissima ha forzato il tono verso un grottesco misurato, elegante, saporosissimo.

Poche volte s'è vista una interpretazione che abbia con maggiore efficacia collaborato alla giusta impostazione d'un lavoro teatrale come iersera. La Compagnia Benassi-Carli, rappresentata dai suoi quattro elementi fondamentali, ha fatto di questa commedia una sinfonia squisita di colori e di toni.

Memo Benassi era perfetto nelle spoglie di Goffredo Leims, il commediografo brillante, cinico, egoista, e, in fondo, vile. Nino Pavese ha fatto della figura retorica, caricaturale, manierata di Ernesto Melton una creazione d'una comicità elegante, misurata, divertentissima. Eva Magni ha dato alle smancerie ai capricci di Anna Leims una grazia sensuale e ricercata di squisito effetto. E Laura Carli è stata fresca, spontanea, viva, carnosa nelle spoglie di Elena Melton.

Il pubblico ha fatto le più liete accoglienze alla commedia, chiamando gli attori al proscenio quattro volte dopo il primo atto e cinque volte dopo il secondo e il terzo atto, e dando loro a più riprese applausi a scena aperta.

Questa sera *Due coppie e un asso* si replica.

## La seratadi Memo Benassi

Domani, con l'attesissima ripresa di *Papà Eccellenza* di Gerolamo Rovetta, avrà luogo l'ultima recita della Compagnia in serata d'onore di Memo Benassi, il quale, dopo la fine della commedia, dirà con la sua finissima arte, alcuni brani delle più celebrate tragedie dannunziane.

## La Compagnia di Checco Durante al Goldoni

Da giovedì 17 corr. avremo per pochi giorni al Goldoni la Compagnia comica di Checco Durante che costituirà per i veneziani una gradita sorpresa e una rivelazione.

Tale formazione artistica si fregia di nomi di attori eccellenti quali Anita Durante, Nanda Riboni, Carlo Sanmartin, Mario Colli, Alfonso Cassoli, ecc. Ha un repertorio esclusivamente comico e comico-sentimentale del genere simile a quello di Govi.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Benassi - Carli DUE COPPIE E UN ASSO di Lonsdale.

**Malibran** dalle 16.30: Ultima giornata di LA MINIERA MALEDETTA. Poi: la fantasia a colori Serie Walt Disney: «Partita di Polo».

**Rossini** dalle 16: A prezzi normali ultima replica di LUCIANO SERRA PILOTA. Successo trionfale.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30 L'INCENDIO DI CHICAGO il più imponente film del secolo con Tyrone Pover, Don Ameche, Alive Faye. Ultima giornata.

**Italia** dalle 15.30: Ultima giornata di AMANTI DI DOMANI con Gary Grant, Grace Moore.

Cinema **Olimpia** ore 15.30 LA DONNA CHE VOGLIO con Joan Crawford e Spencer Tracy - Segue: Il Duce nel Veneto.

# SPORT

PALLACANESTRO

## Nel Comitato di Treviso

ROMA, 14

La Federazione italiana pallacanestro comunica: Il fascista Zava Livio è nominato direttore tecnico del comitato esecutivo di Treviso in sostituzione del fascista Merlo Giovanni. Il fascista Baruffi Pio è nominato segretario del comitato esecutivo di Treviso, in sostituzione del fascista Dal Savio Ferruccio. I fascisti Aldo Tonini e Merlo Giovanni sono nominati membri del comitato esecutivo di Treviso, rispettivamente in qualità di rappresentanti del Guf e del Comando federale della Gil.

ATLETICA LEGGERA

## Un prossimo campionato delle società femminili

ROMA, 14

La riunione del consiglio direttivo della Federazione italiana atletica leggera, che, com'è noto, era stata fissata per il 25 corrente, è stata spostata alla data del 2 dicembre.

Alla Fidal è allo studio l'attuazione di un campionato delle società femminili, che si dovrebbe svolgere nella prossima stagione atletica.

# ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

**Milano**: 0.01 (Torino); 1.25 d (Torino); 5.15 d; 6.07 (Vicenza); 6.55 d (Torino); 8.40 r (Torino); 8.51 d (Torino); 12.07 dd; 12.15; 13.45 d; 15.02 lusso; 15.15 dd; 18.05 r; 18.17 d; 19.38 d; 21.12 (Verona).

**Bologna**: 1.32 o; 3.55; 7.07 d; 7.43 (Padova); 9.05 d; 11.32 dd; 13.05 (Mestre); 14.30 dd.; 15.40 autom.); 15.25 (Firenze); 17.10 (Padova); 17.55 (autom.); 18.30; 20.10 d; 22.45 dd (Roma).

**Trieste**: 0.15; 5.50 dd; 7.00; 8.00 d; 10.53 dd; 12.22; 14.37 d; 15.57 loc.; 16.45 (Portogruaro); 17.40 dd; 18.47 (Portogruaro); 20.20; 21.33 (aut.)

**Udine**: 4.02 d; 6.00; 7.20 (Treviso); 8.45 d (Tarvisio); 10.05 d; 12.42 (Tarvisio); 17.20 d; 18.10 dd via Portogruaro); 18.55; 21.52 d; 22.15 autom. (Treviso); 23.30.

**Calalzo** via Montebelluna: 5.45; 9.50 d; 14.51; 18.10 d; 20.27.

**Calalzo** via Conegliano: 4.02 d; 7.15 autom.; 14.46 d autom.; 21.38 autom. (Belluno).

**Trento**: 6.12; 8.20 d autom.; 8.57 (Primolano); 14.23; 17.30 (Bassano); 19.30.

**Adria** (Automotrici: 6.25; 8.32; 12.00; 17.00; 19.14; 21.05 (Piove di Sacco).

ARRIVI

**Milano**: 5.25 d (Torino); 8.35; 9.30 (Verona); 10.20 d; 11.16 rap.; 12.20 d; 14.28 d (Torino); 15.37; 15.50 lusso; 16.55 d; 17.25 dd; 20.05 d (Torino); 21.13 rap.; 22.55; 23.36 d (Torino).

**Bologna**: 4.40; 5.57 (Padova) 6.40 dd (Roma); 7.29 (Padova); 8.12 dd. (Roma); 10.00; 10.28 d.; 13.10 (Padova); 14.19 d (Firenze); 14.58 autom.; 17.07 d (Roma); 17.58 (Padova); 18.25 dd (Roma); 19.57 (Ferrara); 20.50 d; 21.24 aut.; 22.09 d; 23.48.

**Trieste**: 0.20 d; 1.05 d; 3.35; 6.52 (Portogruaro) 7.50; 8.20 dd; 11.47 d; 13.50 (Portogruaro); 14.40 d; 14.53 lusso; 15.22 autom.; 18.36; 19.14 dd.; 23.05.

**Udine**: 3.28; 6.26 (Treviso); 7.58; 9.05 d; 11.01 dd (via Portogruaro); 11.37 (Tarvisio); 14.47 d; 17.46 d; 18.49 d (Treviso); 21.36; 22.27 d.

**Calalzo** via Montebelluna: 7.10 (Belluno); 9.36 (Belluno); 12.25 d; 15.57 d; 20.18 (Montebelluna); 22.50.

**Calalzo** via Conegliano: 8.05 aut. (Belluno); 13.43 aut.; 17.52 aut.; 23.25 d.





I PIÙ AVVINCENTI RACCONTI DI AVVENTURE

SUPERBAMENTE ILLUSTRATI A COLORI ED IN NERO, PUBBLICA, OGNI SETTIMANA, A PUNTATE

MODELLINA

IN VENDITA IL SABATO IN TUTTE LE EDICOLE 40 cent.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Le rivendicazioni della Rutenia

### Profonda impressione a Budapest
### Colloqui di Imredy e De Kanya

BUDAPEST, 14

La stampa di Budapest, nel rendere noto il memoriale inviato alle Potenze dal Consiglio nazionale centrale e dalle organizzazioni politiche e religiose rutene, le quali sostenendo l'indivisibilità del territorio ruteno, hanno chiesto lo svolgimento del plebiscito nel resto della Rutenia rimasta incorporata nello Stato cecoslovacco, rileva che nel frattempo, la situazione sotto il regime di brutalità e di terrore dei cèchi è talmente aggravata che ormai non si deve più parlare di plebiscito, ma di pura e semplice riannessione all'Ungheria.

#### Le agitazioni in Rutenia

L'*Areggel* osserva che poichè il lodo arbitrale di Vienna non faceva parola del diritto di autodecisione dei ruteni e degli slovacchi, è chiaro che il governo di Praga, se vuole ottenere il riconoscimento delle nuove frontiere dello Stato cecoslovacco, deve aderire alla soluzione di questo problema. Il giornale aggiunge che è necessario risolvere al più presto una tale questione; poichè non si può più ammettere che il territorio settentrionale della Rutenia, il quale da solo non ha ormai più possibilità di esistenza, continui ad essere teatro di agitazioni e di conflitti e non si può più tollerare che la violenza esercitata dai militari cèchi per soffocare nel sangue le giuste aspirazioni del popolo ruteno, seguiti a compromettere la tranquillità e la sicurezza dei confini ungheresi e polacchi.

Secondo lo stesso giornale, i colloqui che si sono svolti nelle ultime ore tra Imredy e De Kania, ed altre personalità avrebbero avuto per tema appunto la questione della Rutenia per la quale si attenderebbe una rapida soluzione. Sarebbe stato questo importante problema di politica estera che, secondo alcuni giornali locali, avrebbe fatto rinviare di qualche giorno la ricostituzione del Gabinetto, la quale però dovrebbe aver luogo quanto prima attraverso le probabili dimissioni e relative sostituzioni dei Ministri dell'Agricoltura, dell'Industria e della Giustizia.

#### Modifiche al Gabinetto Imredy

Da fonte ufficiosa viene però dichiarato che le varie previsioni pubblicate dai giornali sui nomi di alcuni nuovi Ministri non sono che congetture. Con sicurezza si può dire soltanto che il Governo di Imredy si varrà di nuove forze per condurre ad attuazione l'importante programma di riforme interne le quali hanno questi scopi principali: 1) Inquadramento dei nuovi territori dell'Ungheria superiore nello Stato ungherese; 2). aumento della produzione nazionale; 3. miglioramento delle condizioni sociali dei lavoratori. Quasi certamente entrerà a far parte del Governo l'ex-capo del partito unitario ungherese della Slovacchia, Iarisa, il quale provvederà a regolare i problemi determinati dalla riannessione dell'Ungheria settentrionale.

Notevole è una nota editoriale dell'ufficioso *Pester Lloyd* di questa sera che scrive tra l'altro: « Si può ritenere che il Governo, dopo l'ingrandimento territoriale del Paese, presenterà le dimissioni conformemente agli usi costituzionali. Ma per il momento non si può prevedere quando sarà compiuto quest'atto e quali cambiamenti avverranno nella compagine ministeriale. Una chiarificazione si attende dalla imminente conferenza del partito governativo in cui il Presidente del Consiglio dovrebbe tracciare le linee fondamentali della sua futura politica. Tale conferenza era stata fissata per domani 15, ma è possibile che essa venga invece convocata in un altro giorno della settimana.

Intanto Imredy, che anche oggi ha avuto colloqui con il Reggente, continua a consultarsi con le più importanti personalità politiche.

#### Scontro fra Cechi e Magiari?

Secondo notizie che circolano insistentemente da ieri sera in questi ambienti, gravissimi incidenti sarebbero sorti fra soldati cèchi ed ungheresi nel corso della occupazione del settore estremo-orientale della fascia territoriale retrocessa all'Ungheria in base alla sentenza di Vienna.

Dei contingenti cèchi invece di procedere allo sgombero previsto, avrebbero cercato di resistere provocando un violento combattimento con gli ungheresi. Annullata vittoriosamente ogni resistenza cèca, gli ungheresi dal canto loro avrebbero oltrepassato di qualche chilometro, nel loro inseguimento, la linea di demarcazione stabilita a Vienna, arrivando fino alla città di Nagyszolloes, nella quale d'altronde la loro presenza si rivelava tanto più necessaria per le brutali violenze che i cèchi stavano esercitando contro quella popolazione che è magiara nella proporzione del 90 per cento.

Negli ambienti militari di Budapest non si dà per ora alcuna conferma alla notizia dell'occupazione di Nagyszolloes.

## Franco chiede a Londra
### il riconoscimento della belligeranza

LONDRA, 14

*Un comunicato dell'*Agenzia Reuter *conferma che il Governo nazionale spagnolo insiste categoricamente a Londra sul riconoscimento dei suoi diritti di Governo belligerante ed ha fatto rilevare al segretario del Comitato di non intervento, sig. Hemming, ritornato la settimana scorsa da Burgos, che l'approvazione del piano britannico implica nelle presenti circostanze la previa concessione dei diritti di belligeranza.*

## Valencia bombardata

SALAMANCA, 14

*Aeroplani nazionali hanno effettuato oggi una incursione sulle opere portuarie ed altri obbiettivi militari di Valencia, che sono stati tutti efficacemente colpiti. Il piroscafo britannico* Sanford, *che si trovava nel porto è rimasto colpito e danneggiato, ma nessuno a bordo è rimasto ferito. L'azione è stata compiuta da cinque apparecchi trimotori.*

## Cento feriti al Cairo
### in conflitti fra studenti

CAIRO, 14

Un centinaio di feriti, tra i quali sette gravi — sei studenti e un professore — si sono avuti stamane a seguito di un conflitto verificatosi durante la commemorazione degli studenti caduti nel 1935 nel corso delle manifestazioni antibrittaniche. La commemorazione era stata indetta dagli studenti aderenti al partito governativo. Avendo questi ultimi appreso che una cerimonia analoga stava per essere tenuta dagli studenti del partito wafdista, hanno cercato d'impedirla; di qui l'origine del sanguinoso conflitto.

I disordini sono terminati al tramonto e. dagli ultimi accertamenti, vi sono stati complessivamente novanta feriti e venti arresti. La calma è ritornata quando gli studenti hanno lasciato la sede dell'università e la polizia ha permesso loro di ritornare alle loro case. E' stato rilevato che gli studenti wafdisti erano oggi in grande prevalenza numerica su quelli sostenitori del governo. Essi hanno potuto perciò compiere la loro manifestazione.

## Gli ebrei e la proprietà edilizia
### Quanto posseggono in alcune città

ROMA, 14

Fra i disegni di legge razziali, approvati dal Consiglio dei Ministri, quello riguardante la proprietà immobiliare avrà le più vaste ripercussioni nell'ambito finanziario. E' noto infatti che l'edilizia ha sempre costituito la forma di investimento preferita dagli ebrei. E' tuttavia da tener presente che anche per quanto riguarda la proprietà edilizia, una parte notevole è posseduta da ebrei che potranno ottenere la discriminazione.

Ecco comunque i primi risultati di un'indagine giornalistica.

A Torino, dalle ricerche fatte circa la massa globale delle case di abitazione e d'affitto (esclusi i terreni fabbricabili) possedute da ebrei, risulterebbe che i proprietari israeliti, in numero di circa 400, posseggono stabili per un valore in cifra tonda ed approssimativa, di circa un miliardo di lire italiane.

Un certo numero di questi proprietari, sembra che si trovino nelle condizioni previste dalle recenti disposizioni di legge per la discriminazione degli ebrei di cittadinanza italiana. Nelle varie società immobiliari che fioriscono a Torino, e che sono circa 160, la proporzione dei giudei ai posti amministrativi e direttivi è molto notevole.

A Genova, sulle indicazioni che è stato possibile ottenere, risulterebbe che gli ebrei sono proprietari di molti appartamenti e che il valsente di questi appartamenti, case, negozi, si aggirerebbe sui centocinquanta milioni.

A Trieste, mentre le proprietà terriere degli ebrei non sono molto rilevanti, quelle immobiliari relative all'edilizia costituiscono un patrimonio che si calcola ammonti a 300 milioni di lire. Una parte del nucleo centrale dell'edilizia urbana, vale a dire gli stabili di maggior mole e di maggior valore, era fino a ieri nelle mani dell'elemento giudaico che, grazie a ciò, controllava uno dei settori più delicati dell'economia cittadina. Altro notevole patrimonio è rappresentato dalla cointeressenza degli ebrei nelle numerose società anonime gerenti di stabili, che fanno ammontare così il capitale ebraico investito in stabili alla cifra globale di circa 400 milioni di lire.

A Ferrara la proprietà edilizia appartenente all'elemento ebraico è notevolissima e si può supporre che essa occupi il 22 per cento circa del valore immobiliare statale del centro urbano. Gli ebrei avevano orientato nei tempi trascorsi la loro attività acquistando terreni in campagna e stabili in città e si può affermare che gli israeliti erano diventati proprietari di numerosi e bellissimi palazzi già residenza dell'antico patriziato e della nobiltà ferraresi.

Per quanto riguarda poi il commercio, gli israeliti possiedono a Ferrara numerosi e attrezzati negozi ed hanno pressochè il monopolio di alcuni generi di prima necessità, quali ad esempio gli alimentari, i tessuti, il ferro.

I giudei si sono a poco a poco, con il trascorrere dei secoli, abbarbicati alla cattedrale, diventando proprietari di quasi tutti i negozi addossati alla fiancata sud dell'insigne monumento e per i quali la cittadinanza auspica da tanto tempo il salutare colpo di piccone per liberare l'artistica fiancata dal dedalo delle botteguccie e rimettere in luce i preziosissimi elementi architettonici.

## L'esultanza di Bolzano
### per la visita promessa dal Duce

BOLZANO, 14

*La promessa di una visita, fatta a Roma dal Duce agli artisti e professionisti atesini, ha suscitato esultanza indescrivibile a Bolzano e in tutte le provincie.*

*Stasera le CC. NN. e la popolazione sono affluite in massa in Piazza Vittorio Emanuele dove hanno improvvisato una grande dimostrazione di giubilo. Dell'entusiasmo e del desiderio che la auspicata visita avvenga presto, si è reso interprete il Federale con vibranti parole pronunciate davanti alla folla acclamante e coronate da altissime ovazioni al Duce.*

*Il Prefetto, a sua volta, ha parlato ricordando la visita del Duce a questa terra, nella memoranda estate del 1935 in occasione delle grandi manovre; ha rilevato essere soprattutto motivo di orgoglio per queste popolazioni che lo storico Consiglio dei Ministri, preludio alla vittoriosa azione per la conquista dell'Impero, sia stato tenuto a Bolzano. Ed è, ha soggiunto, con intima soddisfazione di aver contribuito alla gloriosa impresa africana e a quella per la civiltà in terra di Spagna, col sangue dei propri figli migliori, che la gente atesina, la gente di questa terra di confine, incamminata verso le mète indicate e volute dal Duce, si appresta ad esprimere al Fondatore dell'Impero il suo profondo amore e la sua infinita devozione.*

*Al canto degli Inni nazionali, fra incessanti invocazioni al Duce, in lunghe colonne acclamanti, la folla ha percorso le vie cittadine precedute dalle massime autorità e gerarchie le quali hanno sostato a Casa Littoria e a Palazzo del Governo per assistere dal balcone allo sfilamento e alla significativa vibrante manifestazione di affetto.*

## Il Duce riceve l'on. Amicucci

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto l'on. Ermanno Amicucci, che gli ha fatto gradito omaggio del volume *La Gazzetta del Popolo nel suo 90.o anno* e di alcune sue pubblicazioni.

## Missione di studio italiana
### partita da Berlino

BERLINO, 14

La terza commissione di studio, composta da rappresentanti delle Confederazioni fasciste del commercio, presieduta dall'onor. Locurcio, ha lasciato questa sera Berlino, salutata alla stazione dai dirigenti del Fronte tedesco del lavoro e dell'organizzazione tedesca del commercio, dopo aver visitato nei giorni scorsi a Monaco, Augusta, Lipsia, Dresda e Berlino, le aziende ed istituzioni delle organizzazioni commerciali aventi finalità sia sociali che economiche. Nel tempo di sua permanenza in Germania, la commissione ha avuto modo di rendersi conto direttamente dell'organizzazione e dell'attività delle più importanti istituzioni create dal Nazionalsocialismo nel campo dell'economia ed in particolare nel settore del commercio.

## Marinai e granatieri italiani
### si affermano a Sciangai

SCIANGAI, 14

Promossa da personalità nipponiche della nuova amministrazione di Sciangai si è svolta sui campi sportivi di una delle più importanti università di Sciangai in una atmosfera di grande cordialità una interessante manifestazione sportiva italo-tedesca-nipponico-cinese.

La mattinata è stata dedicata ad esibizioni di lotta e scherma giapponesi, nel pomeriggio si sono svolte gare atletiche alle quali hanno partecipato con brillanti risultati i marinai ed i granatieri italiani.

## Il terno al lotto della ...

TORINO, ...

Un operaio occupato al ... mitificio di Avigliana, reca... nella scorsa settimana a far... na visita di dovere ad una ... veniva da questa consigliato ... l'atto di andarsene, di giocar... lotto 65, 50 e 30. Da quale fo... la buona donna aveva rica... quei numeri? Mistero. E poi... essa era convinta di vederli u... re per la ruota di Torino saba... scorso non li giuocò a suo ... ma solamente volle ne benefic... se il nipote? Altro mistero. F... si è che il nipote seguì il co... glio della zia e giocò tre lire ... poichè non era uomo di ecce... fede, non credendo che prop... tutti e tre avessero ad uscir... vise la giocata fra ambo e ... no. Sabato li vide uscire tu... tre e vinse solamente 9 mila...

## Un distratto chiama i pomp...
### perchè gli aprano la porta

PAVIA, 14

L'autopompa dei Vigili del fu... co, perfettamente equipaggiata ... dopo essere passata velocissima ... ululante per le principali vie c... tadine, sosta davanti ad un pa... lazzo di via Nizza a Pavia, ... presto attorniata da un nugol... di curiosi. Per quanto nessun s... gno di pericolo appaia manifest... pure c'è già chi avverte un cer... odore di bruciaticcio...

Mentre i pompieri si lancia... verso la casa ove erano stati te... fonicamente chiamati, un signo... si fa loro incontro sorridente. N... per un incendio li aveva chiam... ti — spiegò con tutta calma ... ma semplicemente perchè si e... dimenticate le chiavi di casa ne... l'appartamento, ed uscendo, p... distrazione, si era tirato alle sp... le la porta che si chiude a sc... to. Piuttosto che far scassin... l'uscio, non potevano i val... militi usargli la cortesia di pe... trare, mediante una delle ... lunghe scale, nell'appartam... ed aprirgli la porta? Il sig... distratto venne accontentat... il suo sorriso scomparve q... si cominciò a parlare di p... la...

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Ven...


## AVVISI ECONOMICI

**ACQUISTI - VENDITE**

Cent. 40 per parola (min. L. 4...)

**VENDESI** casetta 5000, Ven... Cannaregio 457. Rivolgersi: S... ra Farina, Santa Croce 620.

**RAPPRES.-PIAZZISTI**

Cent. 30 per parola (min. Lire ...)

**ABBISOGNANCI** rappresent... ciali, buon mensile. Fernet Bra... Ariberto, 19, Milano.

**AZIENDA** importante cerca ... boratori regionali attivi, se... paci curare presso sarti rend... campionari tessuti. Scrivere: ... setta 35 C Unione Pubblicità ... liana Torino.

**MIGLIORARE** pubblicità ... doci artistici efficaci bozzetti: ... Washington 29, Milano.

**COMMERCIALI**

Cent. 40 per parola, minimo L. 4...

**AIUTIAMO** brevettare vendere ... venzioni (opuscoli gratis): « Sim... Washington 29, Milano.

**CALVI** ricupererete vostri cap... senza pomate nè medicamenti ... gamento dopo il risultato. Ki... Milano.


Dopo 24 anni di vita gloriosa

## La nuova casa del "Popolo d'Italia,,

### *La costruzione dell'edificio s'inizierà in dicembre*
### *La sede dalla quale il Duce comandò la Marcia su Roma diverrà la "Casa di Arnaldo,,*

MILANO, 14

Domani, nel compiersi del suo 24.o anno di vita, il giornale della Rivoluzione porterà l'annuncio della costruzione di una nuova grande e moderna sede della quale pubblica in prima pagina il prospetto costruttivo. La nuova casa del « Popolo d'Italia » sorgerà sull'area dell'ex-Politecnico, tra via Senato e la nuova via del piano regolatore che si aprirà attraverso i giardini della Villa Reale e costituirà, con un fronte di oltre 50 m., il nuovo lato della rinnovata Piazza Cavour.

L'area destinata al palazzo sarà di circa 4000 mq. La distribuzione interna sarà di un giornale modernissimo, esemplare, funzionale. Il pubblico che affluirà alla nuova sede non dovrà trovarvi soltanto la perfetta organizzazione tecnica, ma anche la fedele ricostruzione degli ambienti dove il Duce e Arnaldo hanno lavorato. Sarà anche ricostruito il salone Bonservizi.

In questi ambienti saranno conservate le memorie principali e più significative dell'attività giornalistica del Duce e del suo indimenticabile fratello. La facciata prospiciente Piazza Cavour sarà costituita dal portale d'ingresso e da un grande bassorilievo che illustrerà gli sviluppi del giornale della Rivoluzione. Il Sacrario sarà posto al piano terreno. Al primo piano sarà ricostruita la sala « 28 Ottobre » dove il Duce concepì, organizzò e diresse la Marcia su Roma.

La galleria storica illustrerà le principali fasi della vita del giornale e custodirà le memorie più care. Una grande sala di dieci metri di lato sarà dedicata e destinata al Duce e attraverso ad un altro ambiente si protenderà sulla piazza nel centro della facciata del palazzo.

Accorgimenti architettonici permetteranno che i numerosi visitatori passino con successione viva di sensazioni attraverso questi ambienti storici senza per nulla intralciare il regolare funzionamento dei servizi del giornale. Un faro ricorderà ai Milanesi ed agli Italiani che verranno a Milano che il giornale del Duce è sempre vivo e vigile. Il palazzo consterà di sei piani sarà costruito in tutta pietra. La facciata sarà caratterizzata da figurazioni scultoree.

Naturalmente quella che è stata dopo il «Covo», la seconda gloriosa sede del «Popolo d'Italia», eretta da Arnaldo con tenace volontà e sacrificio, sarà adibita a sede di enti fascisti degni per la nobiltà delle loro funzioni di custodire il luogo dal quale il Duce comandò la Marcia su Roma e dal quale Arnaldo continuò l'opera giornalistica del fratello e diffuse per l'Italia la sua grande opera di bontà e si chiamerà appunto la «Casa di Arnaldo».

Il progetto approvato in questi giorni dal Duce è dovuto all'architetto Giovanni Muzio ed al pittore Mario Sironi. I lavori avranno inizio entro dicembre. La nuova casa del «Popolo d'Italia» verrà inaugurata il 28 ottobre 1940 XVIII.

## Il saluto delle Camicie Nere
### del Fascio primogenito

MILANO, 14

Ricorrendo domani l'annuale della fondazione del «Popolo d'Italia», il Segretario federale ha inviato a Vito Mussolini il seguente telegramma:

*« Le CC. NN. del Fascio primogenito salutano con fierezza, nel 24° annuale, il "Popolo d'Italia" che dall'intervento all'apoteosi dell'Impero ha lanciato la diana di tutte le vittoriose battaglie mussoliniane per la grandezza e la potenza del popolo italiano ».*

## I giornalisti brasiliani
### visitano "Il Popolo d'Italia,,

MILANO, 14

Il gruppo dei giornalisti brasiliani, dopo avere fatto accurate visite agli importanti stabilimenti di costruzioni aeronautiche e meccaniche e un giro turistico per la città osservandone i principali monumenti, si è recato nel tardo pomeriggio al «Popolo d'Italia». Cordialmente ricevuti, i colleghi brasiliani hanno reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini deponendo fiori su quello che fu il suo tavolo di lavoro e si sono trattenuti poi con interesse a visitare il giornale della Rivoluzione. In serata gli ospiti sono partiti per Torino.

## L'anno accademico inaugurato
### all'Università di Padova

PADOVA, 14

Nell'aula magna della R. Università, presenti autorità e gerarchie, il corpo accademico ed una folla di studenti inquadrati nelle formazioni dei GUF e della Milizia Universitaria è stato inaugurato il 717° anno accademico.

Il Magnifico Rettore ha illustrato l'attività svolta nel decorso anno accademico ed ha ricordato sopratutto la visita a Padova del Duce ed il suo nuovo recentissimo contributo per il proseguimento dei lavori edilizi universitari. Ha trattato quindi dei problemi politici e culturali che si impongono all'università, primissimi quelli della razza e dell'autarchia.

Successivamente il Segretario del Guf ha svolto anch'egli una relazione. E' seguita la cerimonia del conferimento delle lauree ad honorem alla memoria degli studanti caduti Antonio Parovel e Giovanni Ruazzi e della consegna della medaglia d'oro ai littori dell'anno XVI. Il rito si è chiuso col saluto al Re Imperatore e al Duce.

## Ripresa demografica
### nella provincia di Bologna

BOLOGNA, 14

Il movimento della popolazione della provincia di Bologna relativo al decorso mese di ottobre rileva una confortante ripresa demografica. Infatti l'eccedenza dei nati sui morti è stata in tale periodo di 500 unità. Anche nel precedente mese di settembre l'eccedenza dei nati sui morti è stata di 512 unità.

## 1.277.600 abitanti a Roma

ROMA, 14

La popolazione presente a Roma alla fine del mese di ottobre scorso ammontava in via approssimativa a 1,277,600 abitanti.

## I dopolavoristi tedeschi
### in viaggio per Genova

NAPOLI, 14

Questa sera sono partiti per Genova i piroscafi *Sierra Cordoba* e *Der Deutsche* recanti a bordo i dopolavoristi del Fronte del lavoro tedesco.

## La laurea "honoris causa,,
### dell'Ateneo bolognese a Delcroix

BOLOGNA, 14

Sabato prossimo, con austera cerimonia, sarà conferita presso la nostra Università la laurea « honoris causa » in legge all'on. Carlo Delcroix, decretata dal Senato accademico dello Studio bolognese.

Alla manifestazione, di alto significato ideale, presenzieranno le maggiori autorità.

## Investito e ucciso da un ciclista

VICENZA, 14

Ieri verso le 19 lungo la strada pedemontana detta «Gasparone» e precisamente in località S. Gaetano di Breganze, un ciclista, rimasto sconosciuto, investiva il quarantaquattrenne Gio. Batta Tolin di Francesco da Mason Vicentino, che a piedi procedeva lungo la strada.

L'investitore, subito dopo il fatto, si dileguava mentre al povero infortunato altri passanti portavano aiuto. Con una vettura di passaggio il Tolin veniva condotto all'Ospedale di Marostica, ma lungo il tragitto decedeva per gravi fratture all'occipite.

IN PALESTINA

## Otto case di Gaza
### fatte saltare dagli inglesi

LONDRA, 14

*Interrogato alla Camera dei Comuni dal deputato Williams, il Sottosegretario agli Esteri, Butler, ha dichiarato che il Governo britannico non ha dato assicurazione nè al Governo dell'Irak, nè ad alcun altro governo circa la sua futura politica in Palestina. Si è limitato a dichiarare che è suo costante desiderio di trovare una soluzione che faccia giustizia a tutte le parti interessate. Il Governo però terrà conto dell'opinione del Governo dell'Irak.*

*Le truppe britanniche, appena entrate a Gerico, hanno compiuto perquisizioni in ogni casa della città, com'è ormai loro abitudine quando "riconquistano" un abitato agli insorti; ma hanno dovuto ben presto accorgersi che gli insorti arabi erano stati tempestivamente informati dell'azione e che erano riusciti a porre al sicuro le armi e le munizioni. Le perquisizioni, infatti, a differenza di quel che avvenne nella città vecchia di Gerusalemme e altrove, hanno dato risultati completamente negativi. A Gerico due arabi sono rimasti lievemente feriti, mentre durante le perquisizioni, cercavano di eclissarsi e di superare il cordone di truppe che era stato posto attorno alla città. A titolo di punizione per l'uccisione di un soldato britannico, avvenuta a Gaza sabato scorso, il Genio britannico ha fatto saltare oggi con la dinamite otto case di quella città. Altri reparti di truppa intanto effettuavano perquisizioni nelle case di un villaggio vicino, confiscando armi e munizioni. Mentre stavano allontanandosi, le truppe sono state fatte oggetto a scariche di fucileria dalle case che avevano perquisito. Esse hanno risposto al fuoco e hanno causato vittime tra gli abitanti del villaggio.*

*Si apprende poi, che nelle ultime ore della serata di ieri, un arabo è stato assassinato a Giaffa, mentre un incendio nell'oleodotto viene annunciato dai pressi della città.*

*A Caifa, due guardie di dogano arabe sono state assassinate a tradimento con un colpo d'arma da fuoco sparato alle spalle. Un ebreo, invece, è stato aggredito riportando gravissime ferite.*

## Dichiarazioni di Chamberlain
### circa eventuali offerte di colonie alla Germania

LONDRA, 14

Alla Camera dei Comuni, in risposta a varie interrogazioni, Chamberlain ha dichiarato che il Governo britannico non ha intenzione di trasferire alla sovranità della Germania il Tanganica o alcun altro territorio sottoposto a mandato senza tenere stretto conto degli interessi delle popolazioni.

La tragica corsa di Buenos Aires

## I morti sono quattro

BUENOS AIRES, 14

Negli incidenti verificatisi durante lo svolgimento della corsa automobilistica di 400 Km. sul circuito di Tres a Rorojos hanno trovato la morte quattro persone, i corridori Firmin Martin, Miguel Zatezetck e Placido Luis e uno spettatore non ancora identificato.

## Smetona rieletto
### Presidente della Lituania

KAUNAS, 11

Antonas Smetona è stato rieletto Presidente della Repubblica. Smetona nacque nel 1875 da una famiglia di contadini lituani. Giurista, pubblicista, eminente professore all'Università di Kaunas, egli ebbe, con la sua attività, una parte preponderante nel movimento nazionale lituano e nella lotta per la restituzione dell'indipendenza alla Lituania. Fu il primo Presidente dela Repubblica lituana nel 1919; fu poi rieletto all'alta carica nel 1926 per cinque anni e nel 1931 per sette anni, secondo le leggi costituzionali in vigore. Smetona presterà giuramento secondo la nuova legge costituzionale il 12 dicembre prossimo.

## Orrenda strage d'una pazza

VIENNA, 14

In una borgata della Bassa Austria certa Elisabetta Velgl, moglie di un agricoltore, la quale era stata ricoverata in un manicomio l'anno scorso e poi rilasciata, ha commesso una serie di atroci delitti. In un accesso d'improvvisa demenza ha impiccato la sua figlioletta di 7 anni, strangolato il suo bimbo di 4 anni, e infine si è impiccata nella soffitta della casa. Il marito attendeva nei campi che la moglie gli recasse il desinare: quando passò l'ora egli, colto da presentimenti funesti, corse a casa e le terribili susseguenti scoperte lo colpirono al punto tale che perdette la parola. In un giorno questa sventurata famiglia conta 3 morti e un uomo ormai muto.

## Ucciso dal fucile del figlio
### in un incidente di caccia

VERONA, 14

Verso mezzogiorno Marcello Baietta di Gazzo Veronese con i figli Carlo e Fernando, se ne ritornava a casa dal lavoro, in bicicletta. Il Carlo Baietta, che portava un fucile da caccia, era preceduto dal fratello e seguito dal padre. Ad un certo punto, e precisamente in località Chiesone di San Pietro in Valle, causa il fondo cattivo della strada a carreggiate e buche, il Carlo perdeva l'equilibrio, cadendo a terra con la bicicletta e il fucile. Disgraziatamente nell'incidente, dall'arma, che era carica, partiva un colpo che andava ad investire il Baietta padre, che seguiva ad una diecina di metri di distanza. Il Baietta, colpito in pieno dalla micidiale scarica, moriva quasi sull'istante, tra l'angoscia dei figli e la disperazione dell'involontario parricida.

## Sessantasette milioni
### in attesa dei proprietari

ROMA, 14

L'« Agenzia Economico Finanziaria » avverte che, se non verrà chiesto sollecitamente il pagamento, presto saranno colpiti da prescrizione premi per un importo di 67 milioni e 300 mila lire di premi assegnati alle cartelle del Prestito Redimibile 3,50 per cento.

Questi premi non reclamati sono così divisi: 17 da un milione, 44 da mezzo milione, 303 da lire centomila.

## Sei omicidi a scopo di furto
### scoperti dopo due anni

NAPOLI, 14

A San Valentino Torio nel novembre 1936 era rinvenuto in una stalla, in contrada Porta, mutilato e mal sepolto il cadavere di una vecchia, identificata poi per Domenica Valente di anni 80, benestante. Dopo lunghe e minuziose indagini, soltanto ieri la polizia è riuscita a identificare gli uccisori. Si tratta di sei persone che commisero il delitto a scopo di furto.




ANNO CIIC - N. 319 - Cent. 30 | MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI DEL GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-457 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## Gli accordi italo-inglesi

# Oggi sarà firmata a Roma la dichiarazione di esecutorietà del Patto

## L'Ambasciatore britannico presenterà nuove credenziali di accreditamento presso il Re Imperatore

ROMA, 15

*[illegible] Primo Ministro britannico ha annunciato che l'accordo italo-inglese entrerà in vigore dopo sedici novembre. Gli accordi di Roma, dopo sei mesi esatti dalla loro conclusione, diventano forma positiva effettivamente dirigente i rapporti fra i due Paesi. La firma degli accordi è [illegible] a conclusione di un [illegible] lungo periodo di tensione tra Londra e Roma. L'entrata in vigore del patto avviene dopo una non breve parentesi nella quale la politica europea ha camminato sull'orlo delle più sconcertanti avventure.*

### Una dichiarazione comune

*La firma avverrà domani e gli accordi entreranno subito in vigore. Al mattino l'ambasciatore d'Inghilterra si recherà a Palazzo Chigi per presentare le nuove credenziali. Esse porteranno il nome di Giorgio VI — le prime portavano il nome di Edoardo VIII — e saranno naturalmente indirizzate al Re d'Italia Imperatore d'Etiopia. Il documento sarà rimesso dal nostro Ministro degli Esteri al Sovrano.*

*Normalizzati così i rapporti protocollari fra i due Paesi, nel pomeriggio si entrerà nella sostanza delle cose. Lord Perth si recherà di nuovo a Palazzo Chigi e sarà firmata una dichiarazione comune, nella quale sarà detto che, essendosi verificate le condizioni stabilite dagli accordi, questi entrano senz'altro in funzione. Verrà anche fatta una comunicazione al Governo egiziano, a nome dei Governi di Roma e di Londra.*

### L'elenco degli accordi

*Come è noto, gli accordi di Roma si aprono con un protocollo, al quale seguono una conferma della dichiarazione del due gennaio 1937 relativa al Mediterraneo, e delle note scambiate il 31 dicembre; un accordo relativo allo scambio di informazioni militari; un accordo relativo ad alcune zone del Medio Oriente; una dichiarazione relativa alla propaganda; una dichiarazione relativa al Lago Tana; una dichiarazione relativa agli obblighi militari degli indigeni dell'Africa Orientale Italiana; una dichiarazione relativa al libero esercizio della religione e al trattamento degli enti religiosi britannici nell'Africa Orientale Italiana; una dichiarazione relativa al Canale di Suez. Il sedici aprile è stato anche firmato un importante accordo tra il Governo italiano, il Governo del Regno Unito e il Governo egiziano.*

*Il solo elenco dei documenti dà un'idea precisa della vasta materia disciplinata dall'intesa negoziata tra i due Imperi, intesa che mette le relazioni italo-inglesi su basi interamente diverse, e cioè reciprocamente imperiali.*

### Una norma procedurale

*La presentazione delle nuove credenziali inglesi non viene fatta personalmente al Sovrano, per una questione di carattere procedurale. Si deve tener conto che la presentazione delle credenziali stabilisce nell'ordine cronologico l'anzianità fra i vari ambasciatori. Lord Perth era dapprima accreditato come ambasciatore di S. M. il Re Edoardo VIII. Nel frattempo, e mentre perduravano le sanzioni, al Re Edoardo VIII è succeduto il Re Giorgio VI. Il riconoscimento dell'Impero da parte della Gran Bretagna anziché avvenire con le modalità usate da tutti gli altri Stati, ed anche dall'Egitto e dal Sud Africa, cioè mediante la comunicazione ufficiale al Ministro degli Esteri dell'avvenuta decisione da parte dei rispettivi Governi di riconoscere l'Impero e di accreditare i rispettivi rappresentanti diplomatici presso S. M. il Re Imperatore, avviene invece con la presentazione di nuove lettere credenziali. Essendo Lord Perth il più anziano dei diplomatici accreditati presso la Reale Corte, la nuova presentazione di credenziali direttamente al Re Imperatore avrebbe importato, per motivi protocollari, la perdita di tale diritto di precedenza; sebbene esso non sia un diritto di decadenza, il quale è invece riconosciuto dall'uso diplomatico al Nunzio Apostolico.*

### Le credenziali dell'Ambasciatore francese

*Domani, inoltre, si produrrà l'altro atto di necessaria revisione della politica sanzionista, e cioè la presentazione delle credenziali al Re Imperatore da parte del nuovo ambasciatore di Francia, François Poncet. La presentazione avverrà con il consueto cerimoniale. Berline di Corte si recheranno all'Ambasciata di Francia a palazzo Farnese a rilevare l'ambasciatore. Questi, accompagnato dai consiglieri della Ambasciata, sarà poi ricevuto in solenne udienza dal Sovrano nella sala del Trono. L'ambasciatore presenterà le lettere credenziali rivolgendo un indirizzo al Re Imperatore.*

## Il Duce e Chamberlain

### si scambierebbero nuovi messaggi

LONDRA, 15

L'*Evening Standard* scrive che subito dopo il perfezionamento del patto italo-inglese, è da ritenere probabile l'apertura di negoziati italo-inglesi per la conclusione di un accordo commerciale. Il giornale ritiene che alla firma del documento, che confermerà l'entrata in vigore dell'accordo, farà seguito uno scambio di lettere in cui sarà rilevata la possibilità di accordi commerciali, verranno nuovamente precisati i rispettivi punti di vista dei due Governi circa la situazione spagnola e verranno infine chiariti i particolari dell'applicazione dei termini dell'accordo del 16 aprile.

Secondo l'*Evening News*, dopo la cerimonia di domani a Palazzo Chigi, vi sarà un altro scambio di telegrammi personali tra il Primo Ministro Chamberlain e Mussolini. I giornali mettono in rilievo che non vi sarà alcun gesto analogo tra l'Italia e la Francia.

Il *New Chronicle* in un articolo del suo redattore politico, si dice persuaso che il Governo inglese farà il possibile per dare un contenuto sostanziale al Patto con l'Italia desiderando Chamberlain presentare al Paese con sollecitudine i primi risultati positivi della sua politica di pacificazione europea.

Il riconoscimento dell'Impero italiano e la presentazione a Roma di credenziali indirizzate al Re d'Italia Imperatore di Etiopia comportano automaticamente la decadenza di ogni riconoscimento dei privilegi dell'ex negus e dei suoi rappresentanti nel Regno Unito.

L'ufficiosa *Press Association* riassume i termini essenziali degli accordi di Roma e rileva che nei protocolli di Roma le due grandi Potenze hanno dichiarato di voler porre le loro relazioni su una base solida e durevole di amicizia e di voler promuovere la causa generale della pace e della sicurezza.

## Il travaglio senza uscita della Francia

ROMA, 15

Alla vigilia della definitiva ratifica del sistema degli accordi italo-britannici, si prospetta all'attenzione europea il confuso momento interno della Francia. Tra i due fatti, politica di collaborazione italo-britannica e politica francese, non vi è nulla di comune. Il tentativo francese di inserirsi, prima nell'accordo italo-britannico, e poi di affiancarsi a questo accordo con una parallela intesa autonoma italo-francese, è ormai scaduto per la inconsistenza stessa della politica francese.

Di fronte all'Italia, come di fronte alla Germania, le posizioni e i problemi della Francia sono assai diversi da quelli dell'Inghilterra. Lo stato interno della Francia è caratterizzato ancora una volta dalla tensione del problema economico e finanziario e dall'esasperazione dei movimenti estremisti. E' un travaglio senza apparenti vie d'uscita. Il Ministro Reynaud — come osserva il *Giornale d'Italia* — è uno dei rappresentanti del partito della guerra nel Governo francese. La sua politica finanziaria in rapporto a questa tendenza politica è dunque particolarmente interessante.

Non è senza significato il fatto che il nuovo programma bellicista si accompagni con fenomeni interni della politica francese i quali appaiono solo favorevoli alla confusione degli atteggiamenti e dei giudizi. Vi è una ripresa di agitazioni comuniste per le quali l'avventura della guerra dovrebbe associarsi a quella della crociata contro i regimi totalitari e della rivoluzione sociale. Vi è un'insistenza nel voler vedere nelle grandi decisioni di Monaco, non un primo pacifico trionfo della giustizia, non l'inizio di una nuova politica dell'Europa, da incoraggiare, ma una violentazione dei principî della democrazia che grida vendetta e gravita verso una riparazione.

Ieri è stato ancora una volta l'ufficioso *Temps* a definire i risultati di Monaco una «dolorosa constatazione». E' allora evidente che, con questo stato d'animo, nulla è offerto di favorevole ad una cordiale intesa fra le Nazioni. Ed è inutile allora che il *Temps* torni a parlare di accordi italo-francesi i quali dovrebbero avere come punto di partenza lo accordo del 1935. Tra l'inizio del 1935 e la fine del 1938 è passata tutta una storia europea, densa di eventi, autrice di profondi capovolgimenti. E in questa storia figurano le imprese dell'Etiopia e delle sanzioni, oggi sanate ma non dimenticate e rimane, fra gli altri, il caso della Spagna che è caso della libertà e della chiarezza nel Mediterraneo e nel quale le visioni e le posizioni dell'Italia, come della Germania, sono ancora irriducibilmente opposte a quelle della Francia.

La continuata politica interventista della Francia in Spagna, alla quale va anche collegata quella degli armamenti, prolunga ed esaspera la guerra civile spagnola, significa il tentativo di un intollerabile spostamento di stati politici nel Mediterraneo, minaccia le posizioni e la libertà delle comunicazione dell'Italia in questo mare. Tali fatti sono sempre gravi. Se si vogliono dare degli scopi politici concreti al prossimo viaggio a Parigi di Chamberlain e di Halifax, essi dovranno certamente figurare nella serie. Ma il travaglio francese, incapace di soluzioni, rimane pur sempre uno dei punti incerti dell'Europa non pacificata.

## I guerrafondai francesi

### lavorano a sabotare l'incontro franco-britannico

PARIGI, 15

Il partito della guerra intensifica, a mezzo dei suoi organi di stampa, la sua campagna contro l'incontro franco-inglese del 23 novembre. Il Quai d'Orsay, onde mettere fine al concerto di rabbiose offensive rivolte a scartare la soluzione pacifica del problema coloniale tedesco aveva categoricamente dichiarato nei giorni scorsi che il problema stesso non figura tra i temi all'ordine del giorno del suddetto incontro. Tale dichiarazione, mentre non ha fatto cessare completamente l'allarme di coloro che sperano di poter trarre occasione dal problema coloniale per rimettere la pace in serio pericolo, ha fatto trasferire gli attacchi contro il Quai d'Orsay e il Foreign Office sul terreno della questione spagnola.

L'*Humanité* e i giornali che tengono bordone all'organo staliniano vilipendono stamane Neville Chamberlain, dichiarando che «egli dirige la politica britannica a nome di una cricca pro-nazista, e che, mentre si propone di dare le colonie a Hitler, ritiene che all'Italia occorre dare la Spagna, cominciando con l'accordare a Franco il diritto di belligeranza». Queste escandescenze non meriterebbero di essere rilevate se non facessero parte di quella concertata eccitazione che, sotto la direzione di Mosca, massoni, ebrei e marxisti, con l'aiuto di qualche conservatore traviato ed esacerbato a causa di personali ambizioni insoddisfatte, conducono come tanti energumeni a Parigi ed a Londra.

L'*Epoque* considera che la questione spagnola sia una delle principali proposte all'incontro franco-inglese. Il giornale opina che, tanto la Francia quanto l'Inghilterra, avrebbero evidente interesse a riconoscere il generale Franco come belligerante; questo riconoscimento si impone precisamente per conferire al conflitto spagnolo, come domanda l'*Epoque*, il suo carattere nazionale. L'*Oeuvre* pensa che nel suddetto incontro sarà esaminato inoltre il problema del canale di Suez e che tale problema formerà oggetto dei negoziati italo-britannici subito dopo la applicazione che avrà luogo domani degli Accordi di Roma del 16 aprile. Su tale punto, che implica taluni problemi vitali, gli ambienti politici di Parigi, per quanto sollecitati a fare dichiarazioni, conservano per il momento un assoluto riserbo.

## Problemi economici polacchi

### dopo l'aumento di territorio

VARSAVIA, 15

L'aumento di territorio avuto dalla Polonia con l'annessione dei distretti di Teschen e Fraistadt già appartenenti alla Repubblica cecoslovacca, non è molto rilevante: circa 800 chilometri quadrati con 250 mila abitanti. Cionondimeno questo territorio ha una grande importanza per l'economia della Polonia, grazie alle sue ricchezze minerarie ed alla sua industria oltremodo sviluppata. Nelle 15 zone minerarie di Freistadt furono estratti nel 1935 più di 7,5 milioni di tonnellate di carbone e le cokerie produssero 900 mila tonnellate di coke che per qualità è migliore di quello prodotto in tutte le altre regioni della Polonia.

Oltre alle miniere di carbone sono passate in possesso della Polonia anche le officine della «Società mineraria e siderurgica» controllata dal Consorzio francese Schneider-Creuzot. Questa impresa ha prodotto nel 1937 circa 485 mila tonnellate di ferro grezzo, 700 mila tonnellate di acciaio grezzo, 400 mila tonnellate di prodotti semi-finiti e 250 mila tonnellate di altri prodotti siderurgici. In generale l'industria della Polonia ha avuto in questi venti anni un rilevante incremento.

Il numero delle persone occupate in imprese industriali ha raggiunto nel 1938 la cifra di 825.405. Al primo posto si trovano le industrie di lavorazione del ferro e dei metalli, seguite subito dopo da quelle della tessitura e delle miniere. Le possibilità di un ulteriore sviluppo della struttura economica polacca vengono giudicate del tutto favorevoli. Nella regione di Sandomir, a sud di Varsavia, il Governo sta impiantando dei nuovi stabilimenti industriali che verranno uniti alla capitale mediante un moderno sistema di autostrade.

Anche la navigazione mercantile polacca fa grandi progressi. Il porto di Gdinja occupa oggi il quinto posto fra tutti i porti europei ed il primo posto fra i porti del Mar Baltico. Oltre alla sua marina mercantile la Polonia è ora intenta a costituirsi una importante flotta peschereccia.

Malgrado il notevole processo di industrializzazione la Polonia rimane in prima linea un Paese agricolo. L'agricoltura rappresenta la principale attività della sua popolazione. Su ogni 100 persone, 76 uomini e 85 donne sono occupati nell'agricoltura e nelle foreste. In Germania invece questo rapporto è di 28 e 40. Tuttavia sembra che l'agricoltura in Polonia venga alquanto trascurata. Esempio ne fanno i raccolti di cereali e di patate, che su una superficie assai superiore a quella coltivata in Germania hano dato una media di risultati di molto inferiori a quelle delle coltivazioni tedesche. Anche i prezzi troppo bassi dei prodotti agricoli sono un ostacolo.

Il grande incremento industriale, in contrapposto con le primitive condizioni dell'agricoltura, crea necessariamente delle tensioni nel campo sociale. Conseguenza di una tale tensione è un forte movimento migratorio dalle campagne nelle città, che negli ultimi anni ha raggiunto la cifra di circa un milione e mezzo di persone all'anno.

## Un nuovo onere di 9 miliardi

### imposto al contribuente francese

PARIGI, 15

Con riferimento ai 58 decreti legge emanati dal Governo per il riassetto finanziario della Nazione, negli ambienti interessati si incomincia a tirare qualche sintomatica somma traducendo in cifre lo spirito dei provvedimenti. Si apprende così che, attraverso le imposte indirette ai contribuenti francesi viene imposto un nuovo onere tributario di 4 miliardi e mezzo, dei quali circa 800 milioni dovranno scaturire dall'aumento delle tariffe postali; 500 milioni dall'aumento dei prezzi dei tabacchi, 150 milioni dall'aumento delle tariffe dei mezzi di trasporto della regione parigina; 750 milioni dall'aumento delle tasse sulla produzione; circa un miliardo dall'aumento dell'imposta sui vini e sui carburanti. In complesso l'aumento su contributi indiretti oscilla fra il 15 e il 20 per cento; altri 4 miliardi e 250 milioni dovranno provenire dall'aumento delle imposte dirette e dai diritti di bollo.

Fra le imposte dirette è stabilito un prelevamento eccezionale in favore dello Stato, del 2 per cento su tutti gli stipendi o proventi, pensioni, guadagni e benefici, il quale dovrà portare a circa 2 miliardi e mezzo di introiti.

In totale lo sforzo supplementare che viene chiesto al Paese raggiunge circa i 9 miliardi; ma si osserva che esso non costituisce che un sesto dei bisogni dello Stato dato che il deficit per l'anno prossimo viene calcolato, nel bilancio preventivo, a circa 55 miliardi.

## La Regina di Norvegia

### dovrà essere operata

LONDRA, 15

Il Re Haahkon di Norvegia giungerà prossimamente a Londra per recarsi al capezzale della Regina Maud, ammalatasi in un albergo del West End. La malattia della Regina era stata tenuta segreta per sua espressa volontà. Si teme che le sue condizioni esigano un intervento chirurgico.

## La nuova costituzione slovacca

### all'esame del Parlamento

PRAGA, 15

Sono terminate stamattina le trattative tra il partito popolare slovacco di Hlinka e i rappresentanti dei partiti della coalizione per il nuogo progetto di costituzione, che si basa sul progetto del 5 giugno scorso elaborato dal partito slovacco, cui è stato aggiunto l'accordo di Zilin che contiene le norme per l'organizzazione federativa dello Stato. Il Parlamento è convocato per giovedì prossimo per la discussione del progetto di legge sulla nuova costituzione che dovrebbe entrare in vigore il 21 novembre. Entro il 21 gennaio avranno luogo le elezioni per il Parlamento slovacco (Snem). Gli slovacchi avranno in comune con il resto dello Stato cecoslovacco il Presidente della Repubblica, il Ministro degli Esteri, il Ministro della Difesa ed il Ministro delle Finanze. I Sottosegretari di questi tre Ministeri saranno slovacchi. Il Governo autonomo slovacco si comporrà di cinque Ministri. E' prevista una rappresentanza diplomatica slovacca presso il Vaticano, come pure l'istituzione di una Nunziatura a Bratislava. Gli slovacchi chiedono che i Ministri plenipotenziari a Roma, Berlino, a Budapest e a Varsavia siano slovacchi.

## La "Venere,, di Leptis Magna

### donata da Balbo a Goering

BERLINO, 15

Sono qui giunti in aeroplano da Tripoli gli atlantici colonnello Cagna e maggiore Vittembeschi ed il prof. Caputo, che per incarico del Maresciallo dell'Aria Balbo, hanno portato al Maresciallo Goering la *Venere* di Leptis Magna, preziosa opera d'arte antica rinvenuta nel settembre 1923 durante gli scavi effettuati nelle terme romane di Leptis Magna.

Effettuando la consegna alla presenza dell'addetto aeronautico generale Liotta, la delegazione ha rimesso al Maresciallo Goering anche un cordiale messaggio Il Maresciallo Goering si è vivamente compiaciuto per il prezioso dono ed ha inviato al Maresciallo Balbo un telegramma di sentiti ringraziamenti.

## Un vulcano giapponese

### in piena attività

TOKIO, 15

Il vulcano Asama, nei pressi della capitale, è da stamane in piena attività. La ripresa eruttiva è stata accompagnata da alcune scosse di terremoto che hanno suscitato un certo panico nella popolazione di Tokio. Non si sono avuti però danni di sorta.

# Secca risposta tedesca al giudaismo internazionale

### L'ambasciatore americano a Berlino chiamato a Washington per riferire sulle misure antiebraiche del Reich

BERLINO, 15

Si annuncia che l'Ambaciatore degli Stati Uniti a Berlino, Wilson, ha ricevuto dal suo Governo l'invito di partire immediatamente per riferire alla Casa Bianca su determinati problemi. Si ritiene che questa chiamata dell'Ambasciatore americano sia in relazione con le misure antisemitiche che hanno luogo in Germania. Wilson partirà domani sera da Berlino per le Havre, ove si imbarcherà sul piroscafo *Manhattan* giovedì mattina. Si ritiene che l'Ambasciatore Wilson, prima di lasciare la Capitale del Reich, cercherà di avere un colloquio alla Wilhelmstrasse.

Commentando il viaggio di Wilson, la *Nachtausgabe* dichiara che le combinazioni sensazionali formulate dalla stampa americana non hanno alcun fondamento e del resto lasciano la Germania perfettamente indifferente. La relazione che l'ambasciatore Wilson farà alla Casa Bianca non potrà che smentire al cento per cento le menzognere affermazioni pubblicate sul Reich dalla stampa americana dominata in gran parte dagli ebrei.

La *Corrispondenza diplomatica e politica* si occupa di nuovo oggi della soluzione del problema giudaico e dichiara tra l'altro:

«Dopo l'assunzione del potere da parte del Nazionalsocialismo, non si era arginata la influenza del giudaismo in Germania che per rendere di nuovo padrone in casa propria il popolo tedesco. Ma il giudaismo mondiale ha replicato alle prime misure con una lotta aperta contro il popolo tedesco. L'assassinio di Gustloff, alto funzionario nazionalsocialista da parte dell'ebreo straniero Frankfurter, non è stato disapprovato. Al contrario, molti suoi fratelli di razza l'hanno glorificato.

«Non c'è che osservare che gli organi di propaganda all'estero diretti da giudei o dipendenti dal giudaismo mondiale, per constatare che la loro azione sistematica contro la Germania era destinata a scatenare una guerra preventiva nella quale è stato commesso il nuovo ultimo attentato contro un diplomatico tedesco.

«In queste azioni il giudaismo internazionale appare come una grande potenza omogenea, che si serve senza repulsione di tutti i metodi possibile contro il Reich ed è giunta al punto culminante della sua criminosa attività.

«Ciò richiedeva che delle misure rigorose venissero prese contro il nemico, ovunque esso si annidasse. Bisogna notare inoltre che le nuove misure adottate dal Governo del Reich non hanno nulla a che fare con una giustizia di Lynch e sono dirette soltanto contro la potenza materiale del giudaismo.

## Le mene a Washington

### del giudaismo internazionale

WASHINGTON, 15

Il giudaismo internazionale che ha qui, negli Stati Uniti, una delle più munite roccaforti, poggiante sui miliardi dei vari speculatori di Wall Street, cerca di sfruttare a suo favore gli avvenimenti di Germania.

Quali siano i fini indiretti di questa azione è facile intuire, dato l'ambiente dalla quale essa origina: influenzare cioè la politica europea attraverso l'orientamento di quella americana. Intanto la stampa d'informazione va a gara nel gettare sul pubblico le notizie più disparate e certamente meno atte ad una serena valutazione dei fatti.

Sembra che Roosevelt si proponga di fare nota una dichiarazione a riguardo dei provvedimenti adottati in Germania contro gli ebrei, esortando il Governo del Reich ad una maggiore moderazione. Questo proposito, attribuito al Presidente, non trova — dice l'*United Press* — finora conferma nei circoli governativi.

Viene intanto smentito che il richiamo dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Wilson, sarebbe un primo passo verso una eventuale rottura diplomatica. Wilson — a quanto l'Agenzia anzidetta dice di apprendere da fonte autorevole — non tornerebbe subito in sede e la sua permanenza a Washington verrebbe prolungata. Intanto l'Ambasciatore verrebbe consultato su alcuni problemi e cioè: 1) Situazione degli ebrei in Germania e problema dell'emigrazione; 2) I rapporti economici, internazionali, e le relazioni commerciali con il Reich 3) Attività culturale della Germania all'estero; 4) Aspirazioni coloniali tedesche e loro eventuali ripercussioni per gli Stati Uniti.

Si apprende intanto che l'Ambasciatore Wilson è stato chiamato a Washington in seguito a forti pressioni esercitate sulla Casa Bianca e sul Dipartimento di Stato; queste «pressioni» fanno parte della manovra ebraica cui sopra si accennava. Ed ecco ora i commenti dei giornali.

Il *New York Times* scrive che l'ordine dato a Wilson non è tecnicamente una rottura, ma può essere considerato come tale, poichè sembra manifesto che se la situazione non muterà, l'Ambasciatore potrebbe restare indefinitamente a Washington.

Il giornale aggiunge che, se il ritorno di Wilson in patria dovesse divenire un richiamo definitivo, è probabile che l'Ambasciatore del Reich a Washington debba lasciare gli Stati Uniti.

«La rottura delle relazioni diplomatiche — prosegue il giornale — non è esclusa dalle possibilità. Wilson farà un rapporto e preciserà in quale misura sono stati colpiti i beni americani».

La *New York Herald Tribune* scrive: «Il ritorno di Wilson, più che una manifestazione platonica, è un gesto diplomatico calcolato per far conoscere al Governo del Reich e più ancora al popolo tedesco la disapprovazione americana per l'atteggiamento della Germania».

L'*Herald Tribune* scrive che il richiamo dell'Ambasciatore a Berlino sarà accolto con soddisfazione da tutto il Paese. Il gesto non deve essere interpretato come la rottura delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi, ma il tempo e il modo del richiamo dello Ambasciatore non lasciano dubbi sul fatto che non si tratta di normale avvicendamento diplomatico.

## Gli ebrei tedeschi in Bulgaria

### invitati ad andarsene

SOFIA, 15

L'organo informativo *Prasdnicni Vesti* scrive che i giudei tedeschi giunti da tempo in Bulgaria e che hanno illegalmente investito i loro capitali in alcune delle maggiori industrie bulgare hanno tentato ora di ottenere la cittadinanza bulgara, ciò che però è stato loro negato e nel contempo sono stati invitati ad abbandonare il Paese entro tre mesi.

### Il fidanzamento di Maria di Savoia

## La gioia di Racconigi

### I telegrammi e una funzione

RACCONIGI, 15

La notizia del fidanzamento della Principessa Maria di Savoia col Principe Luigi di Borbone, è stata conosciuta a Racconigi già ieri sera, avendola comunicata la radio ed allora si diffuse rapidamente tra la popolazione. Il dire che il popolo di Racconigi si è commosso alla comunicazione, è dire troppo poco: stamane si è visto quanto la Principessa Maria è amata da questa popolazione: sono apparse ai balconi di molte case le bandiere in segno di giubilo.

Questa mattina, nella Real Chiesa delle Grazie, il cappellano del Principe Umberto di Piemonte, mons. cav. Bergoglio, ha celebrato la Messa come atto di omaggio ed invocazione di benedizioni celesti sulla augusta Fidanzata. Il Podestà e le altre autorità locali si sono già resi interpreti dell'esultanza di tutta la popolazione inviando telegrammi di omaggio e di augurio.

A Racconigi era trapelato già da qualche settimana che delle novità si sarebbero annunciate interessanti per la Famiglia Reale e qualcuno aveva detto che doveva trattarsi di un fidanzamento, Certo, era stata notata in modo speciale l'assenza prolungata della Principessa Maria di Savoia, recatasi all'estero, come era stato osservato anche dalla villa di S. Anna di Valdieri, e ciò aveva fatto correre delle voci, le quali erano volentieri accolte in quanto esprimevano un augurio ed un desiderio di tutta la popolazione. Le visite della Principessa Maria a Racconigi furono quest'anno assai più brevi del solito. Questo popolo partecipa con gioia profonda e sentita all'avvenimento che presto allieterà, con la celebrazione delle nozze, l'augusta Casa di Savoia alla quale è affezionatissimo. Tutti qui ricordano gli anni giocondi che la Principessa Maria, fanciulla e giovinetta, ha trascorso mostrando tanta bontà verso i fanciulli e verso i poveri.

## L'onomastico di Re Leopoldo III

### La costituzione di un'Associazione per gli scambi culturali italo-belgi

ROMA, 15

In occasione dell'onomastico di S. M. il Re Leopoldo III del Belgio è stato cantato un solenne *Te Deum* nella chiesa di San Giuliano dei Belgi, presenti i due ambasciatori presso il Quirinale e presso la Santa Sede, ed il personale delle due Ambasciate.

Il conte di Kerchove de Denterghem, ambasciatore del Belgio presso la Real Corte, ha annunciato la creazione delle «Amicizie italo-belghe» che costituiranno un nuovo sistema per il riavvicinamento culturale tra Belgio e Italia, con sede centrale in Roma e gruppi regionali nelle dodici città principali delle provincie italiane.

## La grandiosa chiesa che sorgerà

### nella zona dell'Esposizione universale

ROMA, 15

Come è stato annunziato, tempo addietro venne presentato al Pontefice il bozzetto della grande chiesa che sorgerà a spese del Governo nella zona dell'Esposizione del 1942. La chiesa, dedicata agli Apostoli Pietro e Paolo, sorgerà in una delle piazze più elevate e suggestive della zona dell'Esposizione. La quota della piazza sarà raggiunta mediante una cordonata che servirà a dare maggiore risalto alla grandiosità della costruzione. L'altezza totale della costruzione alla quota della Croce sarà di metri 76. La superficie coperta dalla zona costituita dalla costruzione a croce greca è di metri quadrati 2000 circa mentre la superficie coperta complessivamente dalla costruzione, dalle terrazze e gradinate raggiungerà i 7500 metri quadrati. Il diametro esterno della cupola è di metri 32 e l'interno metri 28. E' stato provveduto agli uffici parrocchiali e alle abitazioni dei religiosi. I quattro avancorpi costituenti la croce greca saranno decorati con fregi scultorei all'esterno e con affreschi all'interno.

## I giornalisti brasiliani

### visitano la Fiat

TORINO, 15

I giornalisti brasiliani ospiti di Torino, proseguendo nelle visite alle istituzioni e stabilimenti cittadini, si sono recati stamane, accompagnati da un rappresentante del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti, alle officine della Fiat Lingotto. Ricevuti dal direttore generale prof. Valletta, essi hanno visitato, vivamente interessandosi, i vari reparti in piena attività del grandioso stabilimento. I giornalisti brasiliani, dopo aver visitato una fabbrica di ceramiche d'arte, si sono recati alla colonia «3 Gennaio» ove sono stati accolti dal Vice Federale. L'imponente realizzazione assistenziale creata dal Fascismo torinese per i figli del popolo ha destato nei visitatori la più viva ammirazione.

# Ecco il diavolo: *Israele*

*Edito da Baldini e Castoldi, è uscito in questi giorni un interessantissimo volume di Piero Pellicano dal titolo*: Ecco il diavolo: Israele. *I libro è preceduto dalla seguente prefazione dell'on. Farinacci:*

Il prof. Piero Pellicano ha qui riunita una documentazione abbondante e dal contenuto indiscutibile, raccolta durante vari anni e pubblicata sistematicamente sulla Rivista *La Vita Italiana* circa gli scopi dell'ebraismo mondiale e circa l'azione concreta svolta per realizzarli in Italia e nel mondo.

Ben a ragione l'autore si appoggia fondamentalmente al pensiero ed all'infaticabile opera di propaganda svolta dal Direttore de *La Vita Italiana*, Giovanni Preziosi, il quale, come la più alta autorità italiana ha riconosciuto, è stato indubbiamente il banditore, il precursore dell'idea e della dottrina anticosmopolita nel senso più particolarmente antiebraico.

Assai prima che questa dottrina venisse consacrata come parte fondamentale del movimento nazionalsocialista tedesco, e cioè fin dall'epoca della guerra libica, Preziosi vide chiaramente e designò le Potenze plutocratiche facenti capo alla Internazionale ebraica come le vere e autentiche avversarie di ogni tendenza e di ogni atto politico che mirasse a scuotere il nostro Paese dal loro larvato dominio — esercitato attraverso la massoneria e il parlamentarismo — ed a lanciarlo verso più alti destini.

La esattezza delle sue previsioni è stata dimostrata in modo grandioso dallo svolgimento e soprattutto dai risultati della guerra mondiale. A mano a mano che le nazioni ariane dissanguate perdevano le forze, ingigantiva la potenza di direzione ebraica affermantesi dovunque; ma soprattutto in Francia e negli Stati anglosassoni. La Francia era già una colonia ebraica. L'Inghilterra, che da lunghissimo tempo aveva accettata l'alleanza economica con Israele, e l'America che l'aveva accolto, ospitalmente, vennero con moto impetuoso conquistate dalla finanza ebraica, la quale, alle fine, si impadronì di tutte le leve direttrici del movimento e concluse la «sua» pace.

Gli atti diplomatici redatti a Parigi nel 1919, che nel loro complesso vengono comunente designati col nome di «trattati di Versaglia,» costituiscono il coronamento dell'opera ebraica di annientamento delle forze nazionali europee, le quali avrebbero dovuto essere schiacciate sotto il peso della plutocrazia anglosassone-ebraica e sotto il tallone ferrato di una Francia completamente nelle mani di un gruppo dominante giudaico. La Lega ginevrina, supremo sinedrio di Israele, avrebbe permesso di perpetuare questo dominio e giustificarlo ideologicamente. Per renderlo infine stabile e definitivo, le superstiti forze interne delle nazioni avrebbero dovuto nel frattempo essere frantumate dal bolscevismo.

I dirigenti dell'Internazionale giudaica mostravano così chiaramente — per chi penetrava la essenza dei loro scopi segreti — la doppia faccia dell'ebraismo: da un lato la plutocrazia, dall'altro la rivoluzione dei nonvalori. Ciò era stato, del resto, da tempo messo in luce francamente dagli stessi maggiori esponenti dell'ebraismo in opere che, tuttavia, gli stolidi «goym» si guardavano bene dal leggere o dal considerare seriamente. I «Protocolli dei Savi Anziani di Sion» invano sconfessati o negati o derisi, si rivelavano a mano a mano come un programma che veniva seguito con precisione implacabile e fatale.

Ma gli astuti calcoli dei banchieri giudei e la forza dissolvitrice delle loro organizzazioni rivoluzionarie, se potevano per un certo tempo prevalere come prevalsero e come prevalgono in paesi che si trovano in particolari condizioni di estrema debolezza politica o razziale, non avevano in realtà speranza di successo finale presso le nazioni dotate dello spirito di fuoco delle razze fondamentalmente ariane.

Uno dei fondatori del razzismo scientifico, il francese Vacher de Lapouge, fin dal 1890 prevedeva la lotta suprema per il potere fra ariani e semiti e dichiarava nettamente: «Il carattere del dominio ebraico non può essere che effimero».

Due sono infatti le cause che hanno cagionato nei tempi e sempre cagioneranno la rovina delle smisurate ambizioni semitiche:

1. - Gli ebrei non hanno mai avuto senso politico. Obbedendo alle sue gravi attitudini di speculazione e di parassitismo, l'ebreo tratta la politica come una speculazione - una truffa: non mira che a risultati immediati, a vantaggi diretti senza preoccuparsi delle ripercussioni. E il perfetto opportunista, il quale non pensa nemmeno che l'avvenire è figlio del presente e che vive quindi nella contingenza e solo per essa. Perciò la direzione politica dell'ebreo non solo è immorale ma è soprattutto distruttiva e finisce per distruggere sè stessa. Tutta la storia di Israele lo prova.

2. - Gli ebrei non hanno spirito militare. Le maggiori conquiste di Cartagine furono compiute da eserciti mercenari. Ed è più che dubbio che truppe affidate ad un Comando ebreo possano mai avere elevato spirito militare: in ogni caso, il Comando sarebbe sempre soggetto a corruzione.

Se si riflette alla indomabile crescente reazione degli ariani di Europa alla pace di Versaglia, a mano a mano che essi riprendevano vigore, ci deve convincere che queste due profonde manchevolezze hanno cagionato appunto lo smascheramento dell'immensa opera ebraica e il suo crollo, che è progressivo e visibile. Indici palesi della decadenza del dominio ebraico in Europa sono lo sgretolamento dei trattati versagliesi e l'annientamento della Lega delle Nazioni.

In questa duplice opera, l'Italia mussoliniana ha avuto parte preponderante. Levatasi per prima contro le forze dissolventi della plutocrazia e del bolscevismo unite negli scopi dal comune elemento direttore giudaico, l'Italia dovette sostenere da sola per anni ed anni tutto il peso dell'ostilità mondiale scatenata dai semiti. Questa ostilità non fu dapprima molto palese anzitutto perchè la lotta avveniva ad armi coperte, poi perchè l'opinione italiana non era ancora abituata a comprendere il significato profondo di certi avvenimenti: infine, perchè i giudei, con la loro mancanza di senso politico, non dettero alla rivoluzione fascista l'importanza che meritava e la considerarono come un *pronunciamento* transeunte. Troppo tardi si avvidero dell'errore.

Invece fin dal 1924, Hitler aveva con grande acutezza compreso l'essenza del pensiero di Mussolini di cui si dichiarava incondizionato ammiratore. Nel suo libro *Mein Kampf* egli sciveva infatti: «*La lotta che l'Italia fascista svolge contro le tre maggiori armi del giudaismo, forse inconsciamente (io però credo che la svolga consapevolmente), è ottimo indizio del fatto che — sia pure per vie indirette — a questa velenosa potenza superstatale si possono spezzare i denti. Il divieto della massoneria e delle società segrete, la soppressione della stampa supernazionale e la demolizione del marxismo internazionale — e viceversa, il costante consolidamento della concezione statale fascista — permetteranno col tempo al Governo Fascista, di servire sempre più gli interessi del popolo italiano senza curarsi delle strida dell'idra mondiale ebraica*».

Venne il momento della lotta aperta dopo che Mussolini ebbe iniziata l'audace politica che portò alla conquista dell'Impero etiopico.

L'Italia fascista ebbe contro di sè, sòrte a furibonda difesa del dominio negussita, tutte le forze internazionali mosse dall'ebraismo mondiale, sintetizzate nella somma istituzione di Israele, la Lega delle Nazioni, e guidate dagli esponenti maggiori dell'ebraismo: Litvinof, Blum, Eden e Benes. Con uno sforzo supremo costoro cercarono di trascinare i popoli ariani, tutti invero nolenti, ad opporsi all'Italia a nome di presunti ma in realtà inesistenti interessi nazionali che l'Italia avrebbe leso con la sua modesta espansione africana. E qui si rivelò l'intima debolezza della costruzione ebraica, apparentemente granitica. Tutti i popoli europei, anche il francese e il britannico, presso i quali più potente era il dominio giudaico, seguirono stancamente i rispettivi Governi. Davanti alla fiera, risoluta resistenza italiana, la Lega ebraica fallì miseramente. Da quel momento l'incanto era rotto e la susseguente costituzione dell'asse Roma-Berlino doveva per forza di cose segnare la rivincita delle nazione d'Europa contro quell'unica, inafferrabile nazione che tutto aveva voluto sottomettere.

Durante la guerra etiopica, gli ebrei del nostro Paese, recentemente o anticamente immigrati, seguendo l'impulso naturale della razza, ci furono nell'intimo avversi, e ciò era ben naturale perchè nei combattevamo la loro suprema istituzione, installata nel tempo di Ginevra. Ciò non li trattenne, naturalmente, dal cercare di farsi avanti ad ogni costo per speculare sulle forniture di guerra e sui provvedimenti antisanzionisti, per approfittare insomma della contingenza economica di quello stesso «goym» che li ospitava e che la Legge insegna di sfruttare per meglio poi abbattere.

Contemporaneamente si svolgeva un'opera di propaganda sotterranea in certi ambienti borghesi più accessibili alla suggestione, per creare un ambiente assolutamente ostile sia alla amicizia italo-germanica sia all'impresa spagnola. Se si seguono i fili di questa propaganda che ha tentato di intralciare perfino la politica estera del Governo fascista impiegando gli stessi metodi che una volta riuscivano così bene coi Governi parlamentari — donde la eterna, inspiegabile debolezza diplomatica dell'Italia prefascista — si trova immancabilmente al termine di ciascun filo un ebreo od un gruppo di ebrei.

Evidentemente era giunto per noi il momento di agire: anche i più opachi fra i borghesi italiani avevano cominciato ad aprire gli occhi. Con quella facoltà di tempestiva azione che gli è propria, Mussolini iniziò l'opera di spazzamento sbarazzando anzitutto il Paese da quella folla prepotente ed irosa di fuoriusciti politici riversatasi fra noi dopo la guerra, proveniente dai ghetti della Russia, della Germania e dell'Austria, e poi tagliando le unghie agli ebrei nostrani appunto in quel campo che essi consideravano ormai loro appartenente di diritto, e cioè il campo della cultura e dell'arte.

Mentre sono in corso i provvedimenti legislativi organici sui quali è chiamato a deliberare il Gran Consiglio, è opportuno che il pubblico italiano, scorrendo le documentatissime pagine di questo libro, si renda conto compiutamente — cosa che aluni non hanno ancora avuto modo o voglia di fare — dell'immenso lavoro di distruzione operato dall'ebraismo nella sua duplice forma, e dell'immenso pericolo del quale l'Italia è stata preservata per l'opera misurata, preveggente, tempestiva del Fascismo e del suo Duce.

**Roberto Farinacci**

## 500 soldati alla ricerca d'un bimbo scomparso

NEW YORK, 15

Si riceve da Douglas, nell'Arizona che viva emozione regna in quel centro per la misteriosa scomparsa di un bambino di cinque anni, tale Jerry Hays, di cui mancano notizie da quattro giorni.

La polizia ha chiesto la collaborazione delle autorità militari di Fort Huachuca. Attualmente cinquecento soldati del 25. Reggimento fanteria svolgono attive ricerche nell'impervia zona del Rucker Canyon, dove si teme che il piccolo si sia sperduto.

## I venditori ambulanti e i mercati modello

ROMA, 15

La Giunta esecutiva della Federazione fascista venditori ambulanti ha esaminato varie questioni di carattere locale e generale concernenti la vita della categoria, l'esercizio del commercio e lo sviluppo dell'organizzazione. Particolare importanza ha assunto la discussione riguardante la trasformazione in corso in parecchie province dei mercati. E' stato in proposito deciso di proporre l'inaugurazione di vari mercati modello e di promuovere altre manifestazioni di carattere dimostrativo per il 5 febbraio 1939 XVII, quinto anniversario della promulgazione della legge sulla disciplina del commercio ambulante, legge fascista che per la prima volta in Italia ed all'estero ha dato dignità alla numerosa categoria dei venditori ambulanti.

Con l'intervento del direttore confederale degli affari sindacali, la Giunta ha esaminato poi lo schema di statuto ed il regolamento dell'ente fascista di assistenza ed ha dato mandato ad una speciale commissione di procedere alla redazione del testo definitivo e di sottoporlo all'approvazione dei competenti organi sindacali e corporativi. La Giunta, alla conclusione dei suoi lavori, è stata ricevuta dal presidente confederale al quale ha espresso i sentimenti di devota ed entusiastica disciplina della categoria ed ha ampiamente riferito sulle questioni esaminate e sulle deliberazioni prese.

Il presidente confederale, dopo essersi intrattenuto sui vari problemi di natura sindacale ed assistenziale esposti, ha riaffermato che la azione della Confederazione sarà sempre rivolta all'elevazione di queste benemerite categorie che adempiono con disciplina e spirito di comprensione la loro importante funzione nel campo della distribuzione. Il presidente confederale ha in ultimo elogiato il presidente ed i dirigenti l'organizzazione degli ambulanti per l'attaccamento dimostrato ai principi del sindacalismo fascista e per la passione con la quale attuano il programma di lavoro.

# La solenne promulgazione del primo libro del nuovo Codice Civile

## La cerimonia in Campidoglio nell'annuale della "Giornata della fede,,

ROMA, 15

Il I Libro del nuovo Codice Civile, che tratta delle persone e dei diritti di famiglia, approvato dal Consiglio dei Ministri nel corso dell'ultima sessione, sarà promulgato ufficialmente nel prossimo mese.

La pubblicazione avverrà attraverso l'invio di un esemplare del Libro stesso a tutti i Comuni del Regno, i quali provvederanno ad esporlo nelle maggiori sale comunali per sei ore al giorno, per lo spazio di un mese consecutivo, perchè tutti i cittadini, all'occorrenza, ne possano prendere visione.

L'importanza che nella vita di una Nazione riveste l'opera di codificazione delle leggi poste a presidio del vivere civile e del sano sviluppo della società, consiglia e rende particolarmente adatto il ricorso a questa speciale forma di promulgazione che si allontana dal sistema normalmente seguito per l'emanazione delle altre leggi.

Si assicura che, con ogni probabilità, il rito acquisterà a Roma ancora più ampia solennità. Il prossimo 18 dicembre, nella ricorrenza del terzo annuale della Giornata della Fede, che consacrò la sublime offerta delle madri e delle spose d'Italia alla Patria e il loro consapevole contributo alla battaglia che tutto il popolo, in terra d'Africa come sul fronte europeo antisanzionista, conduceva, sarà il Ministro Guardasigilli che si recherà personalmente in Campidoglio ed effettuerà la consegna del testo nelle mani del Governatore di Roma.

La manifestazione rivestirà pertanto un duplice solenne significato. Nella giornata sacra a tutte le famiglie d'Italia essa sottolineerà da un lato il contenuto profondamente e saggiamente innovatore delle nuove leggi che mirano appunto a rendere più salda la costituzione del nucleo familiare, garantirne lo sviluppo morale e materiale, a difendere la nostra razza da dannose contaminazioni, e dall'altro accosterà significativamente sul colle sacro ai destini delle nostre genti la presente imperiale potenza dell'Italia fascista alla gloria immortale dell'Urbe, che fu grande sia per l'invincibile forza delle sue armi come per la profonda saggezza delle sue leggi e per il prestigio di cui seppe circondare la famiglia romana.

Nessuna precisazione può ancora farsi circa l'entrata in vigore del I Libro del nuovo Codice Civile. Con ogni probabilità sarà fissata una «vacatio legis» di 5 o sei mesi, periodo questo ritenuto più che sufficiente per assicurare la tempestiva conoscenza delle nuove leggi, sia da parte di tutti i cittadini come da parte dell'autorità giudiziaria chiamata ad applicarle.

Nel frattempo saranno emanate le norme transitorie di applicazione che disciplineranno il passaggio dell'attuale alla nuova regolamentazione giuridica che viene a stabilirsi.

## L'esame dei problemi della proprietà edilizia

ROMA, 15

Si è riunita in Roma la Giunta della Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati, sotto la presidenza del presidente della Federazione, Enrico Parisi, assistito dal direttore dott. B. A. Genco. Per la Confederazione fascista degli industriali era presente il dott. Gino Cianetti.

All'inizio della riunione l'on. Franco Spinelli, con elevate parole, ha ricordato la memoria gloriosa di Alessandro Parisi. La Giunta si è quindi occupata dei maggiori problemi della proprietà edilizia, interessanti, nel momento attuale, la categoria rappresentata.

L'argomento delle locazioni private e degli enti pubblici, della classificazione degli alberghi, delle bellezze naturali, delle agevolazioni tributarie pei fabbricati migliorati, delle maschere antigas, hanno formato oggetto di comunicazione ed esame.

Sulle esaurienti dichiarazioni della presidenza, è stato proposto un ordine del giorno dal presidente del Sindacato provinciale di Roma, ing. Paolo Tuccimei. Nel rilevare lo spirito di costante consapevole disciplina, col quale i proprietari edili hanno accolta ed attuata la nuova proroga del blocco delle pigioni, disciplina non menomata da qualche isolato e sporadico tentativo di evasione, insignificante di fronte ai quattro milioni di rappresentati, la Giunta ha deliberato tuttavia di richiamare l'attenzione degli organizzati sull'opportunità di limitare le disdette dei contratti di locazione ai soli casi nei quali concorrano giustificati motivi, o quando si debbano effettivamente apportare migliorie o trasformazioni agli stabili.

La Giunta ha inoltre auspicato che contemporaneamente, a fianco della politica per le costruzioni nuove, vengano promossi e intensificati lavori di miglioria edilizia e che, in relazione al rinnovato monito del Duce per l'azione autarchica, vengano adottate adeguate provvidenze intese a dare il massimo impulso alle opere di bonifica edilizia, al fine di migliorare le condizioni generali delle abitazioni esistenti, a vantaggio della sanità della razza, al tempo stesso delle attività professionali, delle maestranze edili ed artigiane per le quali la bonifica edilizia costituirebbe una cospicua fonte di lavoro.

Da ultimo la Giunta, approvate le intese scambiate tra la Federazione e l'Ente Esposizione universale 1942, ha espresso il suo vivo compiacimento per la partecipazione che i proprietari di fabbricati saranno chiamati a realizzare attraverso lo speciale consorzio di prossima costituzione, sotto l'egida della Federazione per la creazione del futuro centro urbano della zona delle Tre Fontane, nucleo della nuova Roma di Mussolini. La riunione si è iniziata e conclusa con il saluto al Duce.

# Quotazioni di Borsa

| | Milano 14 | Milano 15 | Venezia 14 | Venezia 15 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| R[illegible] | 55.– | 55.– | 95.05 | 95.10 |
| " m. | 95.10 | 95.45 | –.– | –.– |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.25 | 74.27 | 74.35 | 74.35 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.05 | 72.– | 71.12 | 72.10 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 95.05 | 95.05 | –.– | –.– |
| " f. m. | 95.07 | 95.10 | 95.20 | 95.10 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| V[illegible] p.c. | 90.55 | 90.65 | 90.50 | 90.50 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 432.50 | 432.50 | | |
| Cons. [illegible] 4 p.c. | 412.– | 412.– | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 420.– | 420.– | | |
| Banca Naz. Lav. | 424.– | 424.– | | |
| Ist. Fond. | 448.50 | 448.50 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.35 | 101.40 | 101.30 | 101.30 |
| " 1941 | 102.35 | 102.30 | 102.40 | 102.40 |
| " 1943 | 91.65 | 91.62 | –.– | –.– |
| " 1944 | 98.80 | 98.77 | 93.70 | 93.70 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 461.– | 461.50 | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 470.– | 470.50 | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 993.– | 988.– | | |
| Assicuraz. Gen. | 3315.– | 3270.– | 3320.– | 3250.– |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 476.50 | 476.– | | |
| Ferr. Merid. | 835.– | 827.– | 833.– | 831.– |
| Venete cost. terr. | 335.– | 334.– | 335.– | 335 |
| N.G.I. Rubattino | 50.25 | 50.50 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 3020.– | 3020.– | | |
| " Fàrter | 244.– | 244.– | | |
| " Val d'Olona | 119.– | 118.– | | |
| " Val Ticino | 134.– | 133.50 | | |
| " Olcese | 460.50 | 462.– | | |
| Stamp. De Angeli | 937.– | 926.– | | |
| Cantoni Coats | 423.– | 419.– | | |
| Lini, Can. Naz. | 522.– | 516.– | | |
| Man. Ross. Varzi | 555.– | 545.– | | |
| " Rotondi | 440.– | 437.– | | |
| " Tosi | 67.– | 66.– | | |
| " Cot. Merid. | 245.– | 245.– | | |
| Unione Manifatt. | 320.– | 314.– | | |
| Lan. Gavardo | 669.– | 669.– | | |
| " Rossi | 3010.– | 3000.– | | |
| " Targhetti | 100.– | 100.– | | |
| Cascami Seta | 327.– | 323.– | | |
| Bernasconi | 82.50 | 82.50 | | |
| Châtillon | 86.50 | 84.50 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 393.– | 395.50 | | |
| Parchetti | 213.– | 212.– | | |
| Conterie Venez. | –.– | –.– | 157.– | 157.– |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 47.– | 50.75 | | |
| Ilva | 214.25 | 214.50 | 214.50 | 214.– |
| Metallurg. Ital. | 251.– | 251.50 | | |
| Monte Amiata | 356.– | 355.– | | |
| Montecatini | 154.25 | 153.– | 154.– | 153.25 |
| Stab. Dalmine | 150.75 | 151.– | | |
| Breda | 280.50 | 280.50 | | |
| Bianchi | 93.50 | 92.50 | | |
| Isotta Fraschini | 17.75 | 17.50 | | |
| F. I. A. T. | 469.– | 468.50 | | |
| Off. M. Regg. | 85.– | 84.50 | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 173.– | 172.– | 172.50 | 172.0 |
| C. I. E. L. I. | 368.– | 369.– | | |
| Dinamo Italiano | 354.– | 354.– | | |
| Edison | 364.– | 366.– | | |
| Edison Posterg. | 294.– | 295.50 | | |
| Bresciana | 344.50 | 345.– | | |
| Valdarno | 182.50 | 182.50 | | |
| Eletr. Piacentina | 274.– | 274.– | | |
| Emiliana Eserc. | 585.– | 586.– | | |
| Idroel. Trezzo | –.– | –.– | | |
| Cisalpina privil. | 120.– | 119.– | | |
| " ordin. | 105.50 | 114.25 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 85.75 | 86.25 | | |
| Idroel. S. I. P. | 61.– | 61.50 | | |
| Tirso | 119.– | 119.– | | |
| Elett. Lombarda | 449.– | 449.50 | | |
| Merid. Elettricità | 280.50 | 279.– | | |
| Terni | 241.– | 241.– | 242.– | 241.– |
| Unione Es. Elett. | 10.25 | 10.20 | –.– | –.– |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 103.50 | 104.50 | | |
| Distiller. Italiane | 218.– | 205.– | | |
| Eridania | 517.– | 518.– | | |
| Raffineria L. L. | 625.– | 620.– | | |
| A. N. I. C. | 98.– | 97.50 | | |
| Italiana Gas | 13.42 | 13.37 | | |
| Mira Lanza | 192.– | 191.– | | |
| Petroli d'Italia | 10.85 | 10.50 | | |
| Acdes | 81.75 | 81.50 | | |
| Fond. Regionale | 26.– | 24.– | | |
| Istituto Fond. R. | 96.– | 95.50 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 206.– | 206.– | | |
| Saturnia | 65.75 | 60.50 | | |
| Pastificio Baroni | 25.25 | 25.25 | | |
| Gr. Alb. Venezia | 70.– | 68.50 | 70.75 | 69.12 |
| Italcementi | 233.50 | 234.5 | | |
| Pirelli Italiana | 1297.– | 1290.– | | |
| Pirelli & C. | 442. | 439.– | | |
| Cart. Burgo | 290.50 | 290.– | | |
| Sarda | 65.75 | 65.– | | |

**CAMBI**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 50.30 | 50.15 | 50.30 | 50.15 |
| Zurigo | 430.50 | 429.– | 430.50 | 429.– |
| Londra | 90.05 | 89.59 | 90.35 | 89.50 |
| Amsterdam | 1029.50 | 1027.25 | –.– | –.– |
| Madrid | –.– | –.– | –.– | –.– |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | –.– | –.– |
| Berlino | 761.– | 758.15 | –.– | –.– |
| Praga | 65.25 | 65.18 | –.– | –.– |
| New-York | 19.– | 19.– | 19.– | 19.– |

TRIESTE, 15 — Rendita 5 p. c. f.m. 95.10; id. 3.50 p. c. f. m. 74.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.05; id. 5 p. c. f. m. 95.10; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 90.57 e 1/5; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.30; 1941 101.30; 1943 91.65; 1944 98.77 1/5; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 84; Tripcovich 275; Anonima Inf. Milano 1570; Assicurazioni Generali 3210; Riunione Adriat. prima serie 1515; Assicuratrice Ital. emiss. '23 502; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 50.15 — Landra 89.50 — Zurigo 429 — New York 19.

## L'indice dei prezzi nel mese di ottobre

ROMA, 15

Un supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* reca le seguenti note riassuntive:

**Prezzi all'ingrosso**

L'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (base 1928-100) calcolato dall'Istituto centrale di statistica, presenta nel mese di ottobre 1938 un aumento del 0.1 per cento rispetto al precedente mese di settembre essendo passato da 96.8 a 96.9. Nello stesso intervallo di tempo gli indici delle materie grezze, quelli delle materie semilavorate e gli indici dei prodotti finiti presentano un aumento rispettivamente del 0.4, del 0.3 e del 0.1 per cento.

Rispetto al corrispondente mese dell'anno 1937, l'indice generale segnala nell'ottobre 1938 un aumento del 4.2 per cento, gli indici delle materie semilavorate e dei prodotti finiti segnalano pure un aumento rispettivamente del 5.3 per cento e del 9.1 per cento, mentre gli indici delle materie grezze presentano una diminuzione del 0.1 per cento.

Tra gli indici dei prezzi relativi ai diversi gruppi di merci, classificate secondo i rami di attività economica, sono da segnalare nell'ottobre 1938 le seguenti variazioni rispetto al settembre precedente un aumento: del 0.8 per cento nei prezzi dei prodotti tessili, dei cuoi e pellami, ed una diminuzione del 0.1 per cento nei prezzi della carta.

**Prezzi al minuto**

Il numero indice dei prezzi al minuto dei venti generi di prima necessità, calcolato in base 1928-100, segna nell'ottobre 1938 un aumento dell'1.3 per cento rispetto al precedente mese di settembre, essendo passato da 93.9 a 95.1. I prezzi di tali generi al primo del detto mese di ottobre rispetto allo stesso giorno del precedente mese di settembre sono in parte rimasti invariati, in parte diminuiti ed in parte aumentati. Sono rimasti invariati i prezzi del pane, della farina di frumento, delle patate, dello zucchero e del caffè tostato; sono diminuiti rispettivamente del 0.9, del 0.1 e del 0.3 per cento i prezzi della carne bovina, del salame e dello strutto; sono infine aumentati da un minimo del 0.3 ad un massimo del [illegible] per cento i prezzi della farina di granoturco, del riso, dei fagioli [illegible], della pasta alimentare, della carne suina, del baccalà o stoccafisso (secco), delle uova, del lardo, del formaggio per condire, del burro, dell'olio di oliva e del latte.

**Indici del costo della vita**

L'indice nazionale complessivo del costo della vita del mese di ottobre 1938 risulta aumentato di punti [illegible] pari al 0.5 per cento, in confronto al precedente mese di settembre essendo passato da 98.55 a 99.02 [illegible] quello del capitolo alimentazione risulta anch'esso aumentato nel periodo considerato di punti 0.99 pari all'1.1 per cento essendo passato da 91.55 a 92.54. Gli indici complessivi calcolati dagli uffici dei comuni capiluogo di provincia risultano aumentati in 48 città, diminuiti in 14 e rimasti stazionari in una.

**Prezzi del pane**

Alla data del 5 novembre XVII i prezzi del pane confezionato con farina tipo B, per i sotto indicati tre gruppi di forme, che sono maggiormente consumate, hanno subìto rispetto al primo ottobre antecedente una lieve diminuzione nel limite massimo per i primi due gruppi, mentre sono invariati per il terzo gruppo. Precisamente i prezzi stessi sono stati: per le forme da gr. 100 a 200 da un minimo di L. 1.90 per la città di Cuneo ad un massimo di L. 2.40 per la città di Lecce. Per le forme da gr. 200 a 500, da un minimo di L. 1.70 per la città di Verona ad un massimo di L. 2.20 per la città di Bari. Per le forme da gr. 500 a 1000, da un minimo di L. 1.70 per le città di Aosta, Rovigo, Reggio Emilia, Arezzo, Ancona e Macerata ad un massimo di L. 2 per la città di Siracusa.

## La morte del gen. Di Palma

GENOVA, 15

In Alessandria è deceduto improvvisamente il generale di brigata comm. Guido Di Palma di anni 53. Era nativo di Palermo, comandante del Corpo d'Armata di quella città. Aveva preso parte alla guerra libica, alla guerra mondiale, all'impresa etiopica ed era decorato con medaglia d'argento al valor militare.

## Un morto e un ferito a un passaggio a livello

GALATINA, 15

Al passaggio a livello incustodito tra Saleto e Galatina, un treno proveniente da Lecce ha investito una macchina con a bordo tre persone guidata da Giorgio Greso di anni [illegible] che, non accorgendosi del sopraggiungere del treno, oltrepassava i binari. La macchina investita in pieno è stata ridotta in frantumi e trascinata per circa ottanta metri.

Estratti dai rottami i feriti, fra i quali Giuseppe Martana di anni [illegible] in condizioni pietose, sono stati trasportati all'ospedale civile di Galatina, ove il Martana è deceduto dopo circa mezz'ora.

Il Greco è stato dichiarato guaribile in quaranta giorni e Antonio Stanca di anni 57, sbalzato fuori dall'automobile dall'urto violentissimo, ha riportato lievi ferite.


**RADIOBALILLA**

*L'apparecchio radioricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore - Costruito dalle migliori Case Nazionali.*

*Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni. Ogni Radiobalilla, ha il relativo bollino di collaudo - Tre valvole - Onde medie - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.*

*Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.*

COSTA LIRE 430
TASSE RADIOFONICHE COMPRESE. ESCLUSO ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

VENDITA RATEALE

CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITORI


Le prime [illegible]
nella conc[illegible]

# Le prime avanguardie nella conquista dell'Impero

Non è senza ammirazione e alto orgoglio, uniti a profonda, imperitura gratitudine e sincera, viva commozione, che si scorre questo volumetto (1), le cui pagine, eloquenti nella loro semplicità, esposizione, materiata di fatti, di date e di nomi, quale si addice alla serietà scientifica e alla esattezza storica, doti precipue di quell'alto e universale noto ed apprezzato consesso di studi, che è la Reale Società Geografica Italiana, sono onuste di vera gloria italianissima e ricche di nobilissimo insegnamento.

E' tutta la durissima, spesso cruenta, storia di quella che si può definire « l'antivigilia africana dell'Italia »; è tutto l'ansito di cuori generosi, il grande sogno di Uomini che parvero agli insipienti e agli ignavi degli illusi, e che spesso furono incompresi, osteggiati, derisi. E' l'affannoso travaglio di quell'Ente che nelle prime ore della conquistata libertà nazionale italiana, osò, animoso, fissare lo sguardo alla terra africana, presago che laggiù Roma un giorno sarebbe tornata con le sue legioni vittoriose, e ristabilirvi la potenza, la gloria, le leggi del suo Impero.

Passano, in queste pagine, le esplorazioni eroiche e le missioni scientifiche: e non a caso eroismo e scienza si trovano qui disposate; chè ogni passo della indagine è contrassegnato da gesta di italico valore. Primo della gloriosa serie è Orazio Antinori che, fino dal 1870, quando la Società Geografica contava appena tre anni di vita, con una breve, ma non inutile spedizione nella regione dei Boghos (Gheren), scriveva il primo capitolo di quella letteratura scientifica con la quale l'Italia doveva porre le basi ad un diritto incontestabile di precedenza, oggi rivendicato in nome della civiltà, su quei territori.

Già sessantacinquenne, ma pur vigoroso di corpo e di spirito, lo Antinori accoglieva, cinque anni dopo con gioia l'incarico affidatogli di condottiero di una nuova spedizione allo Scioa e ai grandi Laghi equatoriali. Con questa spedizione la Società Geografica, allora presieduta da Cesare Correnti, mercè fondi raccolti per pubblica sottoscrizione, spiccava il volo verso mète veramente ardue e lontane.

Ed ecco i nomi di Giovanni Chiarini e del capitano Cecchi; ecco una lunga teoria di traversie di ogni specie, di patimenti, di vessazioni, di lotte.

Prigionia, veleno, morte segnano i passi degli ardimentosi scopritori. Non si conosce oggi ancora tutta la tragica trama di questa odissea. Ecco la truce figura della Regina Ghenié, alla cui ferocia sono da attribuirsi il martirio del santo missionario savoiado Lèon des Avanchers e la morte di Giovanni Chiarini.

Tra questi orrori di cupa barbarie, splende di vivida luce la creazione della « fattoria modello » di Let Marefià, centro ospitale della prima penetrazione italiana e insieme osservatorio politico, a cui fecero capo poi altre missioni, fra cui quella dell'Antonelli nel 1879 e del Bianchi nel 1880, campo di indefesso lavoro, di grande bontà e di dignità signorile dell'Antinori, la cui ombra aleggia oggi ancora accanto al grande sicomoro l'« albero della ricordanza » all'ombra del quale egli aveva meditato, lavorato a vantaggio della scienza e della Patria, e ai piedi del quale volle essere sepolto.

Altre date, nuovi nomi, ma uguale intenso ardore di italianità, uguale passione di ricerca scientifica: Leopoldo Traversi, che identifica le sorgenti dell'Uebi, che Luigi di Savoia doveva mezzo secolo più tardi riconoscere, Gessi, Matteucci, Massari. Nel decennio fra il 1876 e il 1886 l'opera esploratrice cui dette impulso la Società Geografica è legata a questi ultimi nomi, ai viaggi di Giuseppe Giulietti, alla missione Porro, ambedue caduti martiri ad affermare i diritti sacri dell'Italia sulla terra bagnata dal loro sangue.

All'ing. Robecchi Brichetti, al capitano Baudi di Vesme e a Giuseppe Candeo si debbono le prime esplorazioni della Somalia, che la Società Geografica appoggiò con validi e ripetuti aiuti finanziari, tecnici e morali. Da questi viaggi si ebbero le prime fondate notizie sui territori e sulle genti di gran parte della nostra futura Colonia.

La Società Geografica continuò negli anni successivi ad arricchire la conoscenza della penisola somala a mezzo di altri esploratori, tra i quali campeggia l'eroica figura di Vittorio Bottego. La storia dell'esplorazione del Bottego ha aspetti di così alta e potente drammaticità e di così fulgido valore militare e civile; è così intessuta di ardimento e di volontà, di fede e di tenacia, che ha veramente toccato l'apice delle leggendarie imprese dei semidei della mitologia. Impervie zone di alta montagna, per la prima volta calpeste dal piede di un bianco; foreste impenetrabili che costringevano la spedizione ad aprirsi il varco con la scure; insidie dei popoli selvaggi, delle forze brute della natura, del clima, scontri sanguinosi, sofferenze inaudite, perdita di materiale prezioso, fame, sete, febbri, nulla di quanto può valere a soffocare gli entusiasmi, a deprimere la volontà, a indebolire le restistenze fisiche e morali, a debilitare i corpi, fu risparmiato alla missione. Ciò non ostante, il Bottego poteva il 17 marzo 1894, pronunciare a Roma, alla presenza dei Sovrani, queste frasi di grandezza veramente romana: « Partito da Berbera un anno prima, con 126 uomini, giunsi sulle rive dell'Oceano Indiano con 46 soli, me compreso. Tutti i quadrupedi partiti dal Mar Rosso erano morti: ho dovuto abbandonare oggetti preziosi; ma la Bandiera che mi era stata regalata dai miei colleghi di Massaua, è giunta in Italia con me ».

Questa Bandiera, la Società Geografica custodisce tuttora fra i suoi più preziosi cimeli.

La seconda spedizioni Bottego, con scopi oltrechè scientifici anche politici, che vide la gloriosa morte del condottiero affrontata con leonino coraggio e la dura prigionia dei compagni suoi, il Citerni e il Vannutelli, chiude il periodo di intensa attività della Società Geografica, che, con l'abbattimento dell'anima nazionale, divisa dai partiti, e la folle reazione di ogni politica di espansione africana, si raccoglieva in un transitorio periodo di silenzio dignitoso, in attesa del salutare risveglio della Nazione.

Alla conoscenza non solo della geografia, ma anche delle possibilità agricole ed economiche della Somalia, la Società Geografica organizzava nel 1908 una vera e propria spedizione, che doveva spingersi fino al bacino del Lago Tana, e la cui condotta fu affidata al maggiore Tancredi; e nel 1924 inviava il prof. Stefanini ad esplorare l'intera Somalia. I risultati di questa spedizione si vanno ora pubblicando in tre serie di volumi, riguardanti la geografia, la geologia, le ricerche e raccolte botaniche e zoologiche, le indagini antropologiche ed etnografiche. Con questa missione, la Società Geografica Italiana ha chiuso il ciclo delle ricerche esplorative compiute nei territori dell'Africa Orientale prima della conquista dell'Impero. Essa ha il giusto orgoglio di avere, per prima, additate agli italiani le vie di quell'Africa inesplorata, quasi antivedendo i nuovi destini che ivi si preparavano alla nostra Patria.

Oggi che tali destini sono compiuti, la Società si prepara a continuare nell'opera esplorativa, rivolta a fare meglio conoscere al nostro popolo i territori che esso fu chiamato a strappare alle barbarie, valorizzandone le ricchezze ed aprendovi le vie della civiltà di Roma.

**Lector**

(1) Reale Società Geografica Italiana - Col. Enrico De Agostini: « Le prime avanguardie nella conquista dell'Impero » - Società Italiana Arti Grafiche - Editrice in Roma, L. 6.

## La vita nell'Impero

### Vie di Addis Abeba e Asmara intitolate a C. Finocchiaro-Aprile

ADDIS ABEBA, 15

Il Vicerè ha impartito disposizioni al Governatorato di Addis Abeba perchè un viale della città sia intitolato al nome di Camillo Finocchiaro Aprile in memoria dell'opera da lui svolta per l'espansione italiana in Africa. Analoghe istruzioni sono state date dal Governatore dell'Eritrea, Daodiace, e al Podestà di Asmara.

E' uscito il *Corriere dell'Impero*, nelle nuove edizioni settimanali, rispettivamente in lingua araba ed amarica, in sei pagine, di cui due riccamente illustrate con fotografie dei principali avvenimenti nazionali, internazionali e dell'Impero. La nuova edizione è stata accolta con viva soddisfazione dalle collettività islamiche e amariche.

— Movimento dell'aeroporto di Addis Abeba: Passeggeri 24, bagaglio kg. 271; posta kg. 186; merci kg. 229.

## I problemi coloniali discussi al Convegno di Napoli

NAPOLI, 15

Sono continuati oggi i lavori del primo convegno di studi coloniali organizzato dalla sezione di Napoli dell'I.F.A.I. Nella sezione trasporti, dopo la comunicazione del relatore ing. Ruiz della R. Università di Napoli, su « Il problema dei trasporti terrestri nelle Colonie italiane », sono state lette varie comunicazioni riguardanti le strade ferroviarie nell'Africa Italiana, le costruzioni di reti ferroviarie in Etiopia, le comunicazioni nell'Africa Orientale Italiana, i trasporti marittimi e la valorizzazione integrale degli scali del Mar Nero, risorsa inesauribile di notevole portata economica.

Nella sezione idraulica, il relatore ing. Ippolito ha parlato sulle risorse idriche in Cirenaica e dell'acquedotto del Gebel, e nella sezione edilizia ed urbanistica, dopo la relazione dell'ing. Valle della R. Università di Napoli su «I regolamenti edilizi dei piani regolatori coloniali», sono state lette comunicazioni sulle classi e tipi edilizi nelle colonie e sulle abitazioni indigene nell'Africa Italiana.

## Cade dal quarto piano e rimane incolume

MODENA, 15

A Carpi, la piccola Armanda Forti di anni 2, protendendosi troppo dalla finestra, perdeva l'equilibrio precipitando in strada da una altezza di quattro metri.

Fortunatamente la piccina riportava solo una semplice contusione alla base frontale ed una leggerissima ferita al labbro superiore.

## Cambiale di centomila lire acquistata per un milione

NUOVA YORK, 15

Una vecchissima cambiale rilasciata a due strozzini ebrei è stata pagata un milione di lire ad un'asta di Nuova York. Il documento reca la firma di Button Guinnett uno dei più modesti firmatari della dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti; ma per i collezionisti di cimeli esso è un pezzo raro, poichè in tutto il mondo non esistono che 34 autografi dell'oscuro legislatore.

L'originale della dichiarazione di indipendenza con la firma dei 56 patrioti americani che la sottoscrissero è gelosamente custodito nella biblioteca del Congresso a Washington. Nel 1911 un collezionista del nuovo mondo riuscì ad acquistare per 50 mila sterline una copia autentica del documento che Beniamino Franklin e Silas Daene, plenipotenziario del nuovo Stato, avevano inviato al barone von Schulenburg, ministro di Federico il Grande. La scoperta di questa copia stimolò fra i collezionisti una gara per la raccolta di lettere e documenti firmati dai sottoscrittori della storica dichiarazione. Il noto editore e giornalista americano R. Hearst riuscì a raccogliere 36 delle 56 firme: e questa collezione sarà messa all'asta fra giorni in una sala di vendita di Nuova York.

La cambiale di Guinnett è stata acquistata per un'altra collezione, analoga a quella di Hearst. La cambiale era stata firmata per un ammontare di mille sterline (circa 100 mila lire odierne) a favore degli usurai ebrei Mordecai e Levi Sheftall, i quali avendo prestato al giovane patriota qualche centinaio di sterline, erano riusciti a carpirgli il riconoscimento di un debito per una somma che di mese in mese aumentava con ritmo vertiginoso. I due strozzini non riuscirono ad incassare la somma, poichè il povero Guinnett rimase ucciso poco tempo dopo in duello.

# L'epurazione staliniana in Russia

## *Un altro maresciallo in situazione difficile — Cambiamento della "dottrina" comunista — Stalin si farebbe proclamare zar o imperatare*

VARSAVIA, 15

Secondo notizie pervenute da Mosca, la situazione di Budenny, penultimo maresciallo sovietico ancora in libertà, è diventata molto grave. La commissione dello Stato Maggiore incaricata di ispezionare le unità di cavalleria, ha scoperto la mancanza di circa il 60 per cento di cavalli necessari al funzionamento degli organismi militari, e la completa disfunzione degli allevamenti. La commissione — informa l'*Agenzia Ofinor* — ha rilevato sopratutto la totale scomparsa del famoso « cavallo cosacco », per la cui ricostituzione occorreranno, per lo meno, venti anni. Di tutto ciò viene ritenuto colpevole Budenny che, tra l'altro, è accusato di essersi preoccupato dell'allevamento di cavalli da corsa per le gare, anzichè di quadrupedi adatti per il servizio militare. Il generale Prianiscinikoff, capo della suddetta commissione, ha dichiarato, inoltre, che Budenny dopo la fucilazione di Tukacevski ha fatto una « epurazione » generale, arrestando ed allontanando numerosi specialisti, senza pensare di sostituirne con degli altri. Buednny è l'ultimo giudice di Tukacevski che sia ancora a piede libero, perchè gli altri sono stati fucilati e Blucher è scomparso misteriosamente.

Le voci dell'arresto e della condanna a morte del maresciallo Blucher, vengono oggi confermate dalla scomparsa dei suoi ritratti dalle librerie della capitale. Nello stesso tempo in cui il commissariato della guerra dava un ricevimento ai soldati che avevano combattuto sotto Blucher nel lago di Kassan contro i giapponesi, la polizia confiscava nelle librerie tutte le fotografie del maresciallo e tutta la letteratura che magnificava le sue azioni. Durante la cerimonia delle ricompense ai suddetti militari, il nome di Blucher non è stato nemmeno menzionato. Il numero di tali decorati è veramente enorme: 6526 su 40 mila combattenti che hanno partecipato all'azione. Questa prodigalità nella onorificenze, si spiega con il desiderio del governo di accaparrarsi la simpatia dei soldati e di far loro dimenticare il proprio comandante che godeva di una grande popolarità tra le truppe.

### Brutto inverno a Mosca

In questi ultimi tempi le notizie provenienti da Mosca informano sovente di un radicale cambiamento della « dottrina » comunista, cambiamento che si scorge, soprattutto, dalla negazione del materialismo storico ed economico. Il commissario dell'educazione pubblica ha dichiarato false le dottrine basilari della istruzione che, fra l'altro, proclamavano nulla l'influenza delle personalità sulla storia dei popoli. Adesso invece — informa l'*Agenzia Ofinor* — anche la stampa sovietica riconosce che una forte personalità ha sempre una grandissima influenza sul corso della storia e arrivano a concludere che « Lenin e Stalin hanno cambiato il mondo intero ». Si ritiene che tale mutamento della concezione politica comunista, preluda la proclamazione di Stalin a zar o imperatore dell'Unione sovietica, con poteri autocratici e, come prime conseguenze, ha portato all'arresto di molti professori ideologhi tra cui il famoso Pocrovsky che propugnava la dottrina comunista sulle basi di Marx e di Lenin.

La stampa sovietica si preoccupa moltissimo dell'attuale difficile situazione della capitale nei riguardi dell'inverno che comincia a farsi sentire crudamente. La *Pravda* consacra parecchi articoli a questa tremenda difficoltà e, tra l'altro, scrive: « La neve già è caduta ed il freddo si fa sentire, ma la direzione per il riscaldamento non ha ancora ultimato l'annuale riparazione delle stufe e dei termosifoni. Dove, però, questo lavoro è stato ultimato, la situazione non è migliore, perchè il carbone manca ed anche gli uffici non possono essere riscaldati. Ed oltre a ciò, la capitale del proletariato manca anche di cibi. Le patate non si trovano più e la verdura è diventata rarissima. Come nel 1920, gli abitanti debbono fare dei lunghi viaggi nelle campagne vicine per procurarsi da mangiare. La colpa di tutto ciò sta nel fatto che dei dirigenti incoscienti approfittano di questa situazione per fare loschi affari ». Il giornale domanda severe misure contro questi « venduti alla borghesia ed al Fascismo ». Tale situazione si riscontra in tutte le città dell'Unione sovietica.

### Un tesoro devastato

La commissione del commissariato dell'istruzione pubblica, incaricata di controllare il tesoro della famosa « Lavra » di Kiev, l'ha trovato in uno stato di indescrivibile devastazione. Trasformata nel 1923 in museo antireligioso, la « Lavra » è stata affidata alla custodia dei « senza Dio » insieme ai resti del tesoro di cui una grande parte era stata confiscata dallo Stato. Anche così ridotto, il tesoro della « Lavra », costituito con i doni ricevuti nel corso di parecchi secoli dagli etmani ucraini e dai sovrani ortodossi stranieri, rappresentava un valore inestimabile e comprendeva parecchie icone dei primi secoli del cristianesimo ed eseguite in cera colorata, di paramenti sacri, tra cui quelli degli imperatori di Bisanzio e di Vladimiro il Santo, i bastoni di tutti i metropoliti, conservati da oltre nove secoli, ed altri ricordi eccezionali. Attualmente, come lo afferma il rapporto della commissione, tutto ciò non esiste più. Parecchie icone preziose sono state trasformate in caricature per figurare nei musei antireligiosi, le pianete dei metropoliti sono state vendute sul mercato a un tanto al metro, quando non sono state cedute, dopo esse state ridotte in pezzi, ai turisti stranieri che visitavano la Lavra. La stessa sorte è toccata ai vasi e agli oggetti metallici sfuggiti alla confisca del 1923 in ragione del loro valore storico ed artistico. Sono stati fusi o battuti col martello e venduti come metalli preziosi per coprire le spese relative ai salari del personale del museo. Per parecchi anni — dice il rapporto della commissione — queste rapine furono presiedute da un misterioso personaggio che si dava il nome di « duca di Parma », incaricato per questi servizi a causa della sua conoscenza delle lingue. Il « duca » vendeva ai turisti ed ai commissionari delle case straniere tutto ciò che essi desideravano e, probabilmente, divideva il profitto con i commissionari, poichè un bel giorno lasciò la Lavra senza lasciare tracce e senza render conto a nessuno della sua strana gestione.

## Contadino impazzito fa strage della famiglia

PARIGI, 15

Si apprende da Nimes che una spaventosa tragedia è avvenuta nel vicino villaggio di Montfaucon. Un contadino che come ogni mattina si recava a far colazione presso il proprio fratello Luigi Bruyere, abitante con la moglie e due figli in una casa colonica nei pressi del villaggio, è rimasto sorpreso nel trovare la porta e le finestre chiuse. Insieme ad alcuni vicini egli forzava una delle finestre e penetrava nell'abitazione. Nella cucina trovava un foglio di carta messo in evidenza sul tavolino e nel quale leggeva inorridito le seguenti parole: « Cerca degli aiutanti per il lavoro dei campi, ma ti raccomando di non salire, poichè siamo tutti morti ».

Nella stanza superiore della casa venivano trovati infatti i cadaveri del contadino, della moglie, di un figlio diciassettenne e della figlia tredicenne. L'inchiesta ha stabilito che il Bruyere, preso da improvvisa pazzia, ha ucciso a colpi di rivoltella tutti i membri della sua famiglia da lui sorpresi nel sonno e si è quindi fatta giustizia.

## I cani divorano il cadavere della padrona assassinata

PARIGI, 15

Alcuni vicini di casa, sorpresi di non vedere più dalle fine del mese scorso la possidente Maddalena Charrier, di 53 anni, che abita in una villa nei sobborghi di Marsiglia, avvertirono la polizia. Per penetrare nella villa i poliziotti dovettero prima catturare due grossi cani-lupo, che erano diventati furiosi. Si constatò che i cani avevano divorato in parte il cadavere della loro padrona, trovato sul pavimento della camera da letto. L'inchiesta della polizia ha stabilito che la donna era stata uccisa da un operaio, il quale da un anno conviveva con lei e che dai primi di ottobre è scomparso dopo essersi impadronito d'una forte somma di denaro appartenente alla Charrier.

## Il disastro aereo di Amsterdam

### Anche il pilota deceduto

AMSTERDAM, 15

Un'altra vittima si aggiunge alle cinque già registrate nella sciagura aerea della linea Berlino-Amsterdam-Londra; si tratta del pilota dell'«Eisvogel» che è deceduto all'ospedale in seguito alle ferite riportate.

## I solenni onori funebri che la Turchia tributerà ad Ataturk

ANKARA, 15

La Grande Assemblea ha stanziato 500 mila lire turche per i funerali di Ataturk. Numerosi oratori hanno, nei loro discorsi, reso omaggio alla memoria del grande scomparso. A partire da domani sino alla mezzanotte del giorno 18, il pubblico sarà ammesso a sfilare nel palazzo di Dolmahtche, in Istambul, dinanzi al catafalco.

La mattina del 18 si formerà il corteo funebre con la partecipazione di rappresentanze di tutte le Forze Armate, del Presidente del Consiglio, di una delegazione dell'Assemblea, di alti funzionari, del corpo consolare, degli studenti universitari, dei dirigenti del Partito del popolo e di reparti di allievi delle scuole militari.

Le spoglie di Ataturk saranno su un affusto di cannone, trasportate sino al molo, dove saranno imbarcate su un caccia o un sommergibile che le condurrà sino all'incrociatore *Jabuz*, dove il feretro sarà disposto a poppa e circondato da una guardia d'onore.

Anche l'aviazione parteciperà ai funerali, mentre la flotta turca scorterà l'incrociatore sino all'isola dei Principi. Lo *Jabuz* sbarcherà il feretro a Izmit dove avranno luogo altre cerimonie militari, dopo le quali il feretro sarà con un treno speciale, trasportato ad Ankara dove arriverà il 20 mattina. Durante tutto il percorso reparti di truppe renderanno gli onori militari.

## La delegazione italiana ai funerali

ROMA, 15

Come è noto, il Governo turco ha invitato i Governi stranieri ad inviare delle delegazioni per i funerali di Kemal Pascià. Accogliendo l'invito, il Governo italiano ha affidato l'incarico al barone Pompeo Aloisi, al generale Barbassetti ed all'ammiraglio Lais.

## Funzionari postali italiani in visita a Berlino

BERLINO, 15

Fatti segno a festose accoglienze, sono giunti 25 alti funzionari dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi italiane che compiono in Germania un viaggio di studio. Alla stazione sono stati ricevuti dal vice presidente dell'Associazione germanica del pubblico impiego, dott. Raabe, che ha rivolto loro un cordiale benvenuto. Ha risposto ringraziando il capo della delegazione italiana, on. Bleiner. I funzionari, che si tratterranno a Berlino quattro giorni, parteciperanno a vari ricevimenti offerti in loro onore e verranno pure ricevuti dal Ministro delle Poste del Reich.

## Tragico crollo d'una casa in una città sul Meno

BERLINO, 15

Una violenta esplosione è avvenuta stamane in una casa della Bahnhofstrasse a Offenbach sul Meno: l'edificio è in gran parte crollato con enorme fragore. Numerose persone sono rimaste sepolte nelle macerie. Le case adiacenti sono state fatte sgombrare.

Finora dalle macerie sono stati estratti un morto e vari feriti. Quattro persone si trovano ancora sotto le macerie. La catastrofe è stata provocata da un inquilino che aveva aperto i rubinetti del gas per asfissiarsi. Avendo qualcuno schiacciato il bottone di una suoneria elettrica, si è verificata una scintilla che ha fatto esplodere il gas.

## Al Capone farà il rurale al suo ritorno dal carcere

PARIGI, 15

Con informazioni dagli Stati Uniti si apprende che il celeberrimo Al Capone sarà fra poco rimesso in libertà. Egli, come è noto, espia attualmente in una prigione-modello della costa californiana, una pena per frodi fiscali.

Gli americani non sembrano spaventati di questa prospettiva. Il noto gangster però non sembrerebbe più pericoloso, in quanto sofferentissimo di disturbi cerebrali. Anche se questa malattia fosse simulata, si nota che sarebbe comunque difficilissimo ad Al Capone di riprendere, appena liberato, le sue vecchie occupazioni. Per la maggior parte i suoi luogotenenti sono morti e quelli che sopravvivono lavorano per i gruppi concorrenti.

Comunque sia, l'ex-gangster vuole diventare un... agricoltore modello. Un incaricato ha infatti comprato per conto di Al Capone una immensa fattoria. Più di quattordici milioni di franchi sono stati spesi per attrezzare questa fattoria, per comperare il materiale e per preparare tutto un degno accoglimento del proprietario.

Nonostante le forti somme che l'ex-gangster dovette sborsare al momento del suo ultimo arresto, nonostante questo periodo di prigione, durante il quale senza dubbio ha speso considerevoli somme, Al Capone, a quanto pare, non è divenuto povero; anzi, un bel gruzzolo ha saputo così bene conservarsi da potersi assicurare l'acquisto della bella fattoria. Ma quanto durerà questo idillio campestre del terribile criminale? Resterà eremita per sempre o non sentirà la nostalgia di tornare a fare la vita pericolosa di un tempo?.

## Aereo inglese precipitato

LONDRA, 15

Una disgrazia aviatoria è avvenuta ieri sera all'aerodromo di Stradishall (Suffolk). Un apparecchio militare è precipitato. I due occupanti sono morti.

## L'elettrotreno della Roma-Milano consegnato alle Ferrovie

ROMA, 15

Stamane il Ministro delle Comunicazioni ha visitato alla stazione Termini il nuovo elettrotreno, segnando con questa visita la consegna ufficiale dei velocissimi convogli alle Ferrovie dello Stato. L'elettrotreno era giunto ieri sera da Milano, seguendo a pochi minuti di distanza il normale convoglio dell'orario Milano-Roma, poichè nelle vetture avevano preso posto solo dirigenti e operai specializzati.

Il Ministro Benni è stato ricevuto dal Direttore Generale delle Ferrovie e da alti funzionari del Gabinetto e della Direzione Generale e ingegneri della Società costruttrice del convoglio. Il Ministro ha sostato a lungo nelle tre vetture, che — come è noto — presentano notevoli miglioramenti su quelle del tipo finora in servizio. Tra l'altro è stato seguito il criterio di raggruppare i posti in due carrozze, riunendo in una delle vetture di estremità i servizi di cucina, del personale e del bagagliaio. Così i viaggiatori hanno a disposizione due grandi scompartimenti a salone unico che, per il gusto dell'arredamento, per la perfezione delle sospensioni e di tutti gli altri apprestamenti tecnici assicurano la migliore comodità al viaggiatore.

Il Ministro ha constatato di persona la comodità dei sedili, che con un semplicissimo dispositivo di una leva consentono al passeggero una posizione adatta per il periodo dei pasti e un'altra per le rimanenti ore di viaggio.

Tra le altre particolarità, quelle che maggiormente saranno gradite dai viaggiatori, sono un'ampia aerazione, più che raddoppiata in confronto agli altri treni, essendo passata da 1800 metri cubi-ora a 4 mila metri cubi-ora, e la luce più diffusa, ottenuta mediante due file continue di lampade a tegolo applicate al sottocielo della carrozza.

Anche la vettura dei servizi risponde alle esigenze del pubblico che preferisce gli elettrotreni: la cucina è dotata degli impianti più moderni e il bagagliaio consente il trasporto dei bagagli più voluminosi.

Al termine della visita S. E. Benni si è vivamente congratulato con i dirigenti della Società costruttrice, pregandoli di estendere il suo compiacimento alle maestranze che hanno saputo realizzare il convoglio.

I nuovi elettrotreni, otto in tutto, entreranno in servizio fra una quindicina di giorni, mentre le più alte velocità comportate dall'orario in vigore dal 14 novembre sono assicurate dagli elettrotreni della prima serie, che hanno potenzialità sufficiente per coprire le alte medie commerciali realizzate dal nuovo orario.

### Treno contro un autocarro

## Scorpacciate di cioccolatini in un paesello lombardo (ma c'erano anche quelli purgativi)

BRESCIA, 15

Ieri verso le 21, al passaggio a livello della ferrovia Rovato-Iseo in località «Casino della polvere», un autocarro condotto dal rappresentante Silvio Boschetti, di 47 anni da Brescia, veniva investito dal treno n. 48 proveniente da Rovato e diretto a Iseo. Il guidatore dell'autoveicolo veniva sbalzato a terra e riportava contusioni varie. L'autocarro sfasciato, veniva trascinato dal treno, esso pure danneggiato, per oltre un centinaio di metri: e poichè l'autocarro trasportava numerosi sacchi di caramelle e cioccolatini, per tutto quel tratto la linea ferroviaria veniva abbondantemente cosparsa di tali dolciumi. Una vera bazza per la gente abitante in quei paraggi e specialmente per i ragazzi che, naturalmente, sparsasi la notizia dell'investimento, accorrevano a fare bottino del ben di Dio prodigato fra i binari. Il danno riportato dal Boschetti ascende a oltre 50.000 lire.

Non tutti i ragazzi furono allo stesso modo fortunati: essi non erano in grado, nella ghiotta e gratuita raccolta, di distinguere l'insidia rappresentata da un'abbondante quantità di cioccolatini purgativi, che durante la notte fecero sentire i loro effetti. Un medico di Iseo dovette infatti recarsi in varie case e praticare ad alcuni ragazzi la lavatura gastrica per liberarli da atroci dolori provocati da intossicazione. E' stata intanto accertata la responsabilità, per non avere chiuse le sbarre, della guardiana del passaggio a livello, la settantaduenne Maria Pelucchi Tebaldini, la quale è stata, dai carabinieri denunziata all'autorità giudiziaria, per lesioni colpose.

## SOMMARI DI RIVISTE

✱ E' uscito il fascicolo di novembre della rivista **La vita italiana** nel quale Piero Pellicano, riportandosi ad un articolo pubblicato da Mussolini nel «Popolo d'Italia» del 4 giugno 1919, dimostra quanto poco è conosciuto il pensiero del Duce in materia di anticosmopolitismo ed internazionale ebraica. Infatti in quell'articolo il Duce, venti anni or sono, con lucidezza impressionante, precisava e poneva il problema della internazionale ebraica nelle sue due manifestazioni: la plutocratica e la bolscevica.

Sul problema dell'autarchia un articolo di S. E. De Stefani dimostra che sarà l'autarchia a creare nuova ricchezza per l'Italia imperiale. Il fascicolo contiene poi interessanti articoli che con particolare competenza trattano del problema dell'autarchia, del duello tra Trotsky e Stalin, di Tommaso Hobbes, precursore delle dottrine verso le quali oggi si orientano i paesi autoritari, sul mondo arabo e il congresso internazionale del Cairo, sul movimento fascista in Inghilterra, sulla nuova Camera corporativa, sulla fase ultima della sistemazione dell'Europa centrale ed una documentazione impressionante sulle attività delle potenze occulte. Nei «Fatti e commenti», il direttore Giovanni Preziosi documenta l'origine ebraica di Roosevelt e la ragione della sua politica fondamentale ebraica. Seguono le rassegne di politica estera interna orientale e finaziaria.

# Spigolature

Le esperienze mesmeriane servirono a Robespierre come elemento di contorno alla sua oratoria: le sue arringhe davanti alla corte di Arras attiravano l'attenzione pubblica sul giovane avvocato che dimostrava un ingegno brillante ed una vasta cultura medico-legale. Le testimonianze dei contemporanei sono discordi sul carattere della sua eloquenza: qualcuno la dice sobria, precisa, ammantata di un classicismo freddo ma solenne; altri la definiscono pretenziosa, d'uno tile d'accademico di provincia. Un cattivo avvocato per gli uni, un grande oratore per gli altri. Comunque, è certo che ad Arra le cause difese da Robespierre furono quasi tutte cause vittoriose. E dagli oscuri esordi di Arras spiccò il volo quell'eloquenza che poi avrebbe dettato alla Convenzione le leggi rivoluzionarie e travolto e rovinato tanti nemici. Un altro ricordo degli anni di Arras presenta il futuro giacobino sotto un aspetto curioso. Il 15 novembre 1785 il giovane avvocato fu ammesso in una società bacchica che portava il nome di « Rosati » perchè le rose, il vino e la poesia vi erano in grande onore. Il regolamento dei « Rosati » era grazioso e puerile insieme: al suo ingresso il nuovo socio doveva cogliere una rosa, annusarla forte tre volte e poi bere una coppa di vino rosato della Mosella alla salute di tutti i soci presenti e futuri. Compiuto questo rito, il padrino dava al nuovo iniziato il bacio della fratellanza e gli consegnava un diploma scritto su carta rosa, munito d'un sigillo di ceralacca rappresentante una rosa e profumato alla rosa. Dopo di che l'iniziato cantava una canzonetta di buona entrata che cominciava così: « *Vedo la spina con la rosa - Nel mazzo che voi mi offriste...* ». Robespierre aveva una voce delicata e simpatica, e cantò benissimo, concludendo col ritornello d'obbligo: « *Amici, il mio canto è finito, - ed a bere v'invito!* ». Tra i « Rosati » il giovane Robespierre ebbe le più liete ed oneste accoglienze. Era un'accolta di gente che badava più al vivere sereno che alle preoccupazioni dell'ora e si proponeva, secondo ha lasciato scritto un cronista, nel linguaggio semi-illuministico del tempo, di rischiararsi ai raggi della vera filosofia, di far rivivere il tono semplice e franco degli autori antichi, di ridere dell'ambizione e di altre sciocchezze del genere.

✱

Non trascorre giorno, si può dire, senza che gli abitanti della Repubblica stellata siano chiamati a rispondere con un no o con un sì a una domanda spesso stravagante, sempre inutile. Il bizzaro fenomeno ha una spiegazione. Esiste — chi lo sapeva ? — un'apposita associazione la quale pomposamente s'intitola: « Istituto americano dell' opinione pubblica », ed è fortunatamente l'unica nel suo genere nel mondo. L'Istituto ha lo scopo di rivolgersi all'uomo della strada e di chiedergli il suo parere su un determinato argomento. Tutta un'apposita organizzazione è stata creata. L'Istituto dispone in tutto il continente americano, sia nelle città sia nelle campagne, di ben seicento rappresentanti, in gran parte giornalisti, ai quali è affidato il compito di fermare all'angolo della via il primo passante e chiedergli ad esempio se preferisce le brune o le bionde, oppure se i negri vanno linciati o no. Nella pluralità dei casi l'interrogato scrolla le spalle e allora il giornalista, se non gli fa comodo segnare un sì, scrive un no. Eseguita l'inchiesta l'Istituto comunica ai giornali abbonati i risultati. Così si spiega come in uno stesso giorno diecine di quotidiani d'oltre Atlantico possano pubblicare « 40.000 americani giurano che Bob Taylor è più bravo di Clark Gable ». Con un simile esempio non deve meravigliare se le iniziative dilagano e se lo sceriffo di Woburn indice un referendum sulla gabbia di ferro.

✱

Il critico militare ed ex-ufficiale americano Willart K. Smith, trattando nella rivista *Notizie ed opinioni*, organo della Federazione dei costruttori di New York, il tema scot. suoi concittadini nei grattacieli di quella metropoli, ha turbato alquanto l'orgogliosa fiducia riposta dai suoi concittadini nei grattacieli dimostrando che questi ultimi, in caso di attacco aereo, ne sarebbero le prime vittime. Mentre in quasi tutte le grandi città europee s'è provveduto da tempo a costruire rifugi antiaerei di vario tipo, nel paese più tecnicamente progredito, lamenta Willart K. Smith, non si è ancora mai pensato a nulla di simile. Eppure una sola bomba che colpisse in pieno uno dei giganteschi grattacieli nuovayorchesi di 32 piani vi cagionerebbe nei piani superiori, dopo avere con facilità sfondato il tetto, dei guasti catastrofici. Anche la difesa contro eventuali apparecchi nemici lascia molto a desiderare limitandosi a una dotazione di cannoni antiaerei pesanti da postare sulle strade, di dove certo non potrebbero sparare con grandi probabilità di colpire nel segno, le altissime costruzioni intercettando ogni visuale. In quanto alla cintura di batterie disposte intorno alla baia di Nuova York, non vi si potrebbe fare molto assegnamento, e già un minuto dopo aver superato tali posizioni i nemici potrebbero arrivare sopra il cuore della immensa città e bombardarlo.

## Travolto e ferito da un autocarro per salvare una bambina

BIELLA, 15

Vittima del suo generoso ardimento è rimasto l'albergatore Antonio Piolotto, di Cossato, il quale, trovandosi sulla porta del suo esercizio e accortosi che un autocarro stava per travolgere una bambina che imprudentemente stava attraversando la strada, si slanciava verso la piccina, riuscendo a salvarla. Nel generoso gesto il Piolotto veniva però travolto dall'autocarro, riportando la frattura dell'avambraccio sinistro e della clavicola.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Ispettorato Femminile G.I.L.

Tutte le dirigenti Capo Coorte e Capo centuria che non sono ancora inquadrate per l'anno XVII si presentino agli ispettorati presso i quali prestarono la loro opera lo scorso anno, per compilare la scheda matricolare.

Le inadempienti perderanno definitivamente il loro grado.

**Casa Giovane fascista:** Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue tedesca, francese, inglese per Giovani fasciste e Giovani Italiane.

Orario: lingua tedesca lunedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30; lingua francese mercoledì dalle 18.45 alle 19.45; e domenica dalle 10.30 alle 11.30; lingua inglese giovedì dalle 18.45 alle 19.45 e domenica dalle 9 alle 10.

**Allenamento di pallacanestro** per Giovani fasciste e Giovani italiane: Orario: mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19 alla Palestra «Reyer».

### Gruppo Femminili della Giudecca

Le Camerate Anna Ratti e Delia Cardazzo hanno offerto vari indumenti di lana per l'Armadio del Povero. La Camerata Ratti ha inoltre raccolto presso generosi fornitori indumenti nuovi, lana e scampoli, coi quali le Camerate Cacciari Illiria, Antonini Dora e Cardazzo Delia hanno confezionato vestiti e cappottini. La Segretaria ringrazia.

### Corsi di preparazione politica

Questa sera, mercoledì, alle ore 21, il camerata Egidio Tosato terrà una lezione di «Diritto pubblico fascista» per gli Allievi del IV corso.

## Dopolavoro

### La stagione concertista

Nell'ultima decade di questo mese con il concerto del duo Bormioli-Semprini la Associazione musicale «Benedetto Marcello» del Dopolavoro Provinciale darà inizio alla sua attività per l'anno XVII, i concerti di quest'anno vantano tra i loro esecutori: il quartetto Poltronieri, l'orchestra da camera di Berlino diretta da Edwin Fischer, il trio Santoliquido-Pelliccia-Amfiteatrof, il violinista Zino Francescati, il quartetto Breronel di Berlino, il M.o Franco Alfano, Nicolai Orloff, Enrico Mainardi, Alfredo Cortot, Antonio Janigro, il quartetto Ferro e altri nomi conosciutissimi.

Gli abbonamenti, messi in vendita già da alcuni giorni al Dopolavoro Provinciale e nei principali negozi di musica cittadini si stanno esaurendo. Si ricorda che il prezzo dell'abbonamento è stato fissato in L. 20 per i dopolavoristi e L. 25 per coloro che non sono iscritti all'O. N. D.

### Convegno Filodrammatico

Come è stato già annunciato, domenica 20 p. v. avrà luogo nella nostra città il Convegno Filodrammatico Provinciale per l'anno XVII.

Il programma della giornata è il seguente: Ore 10 seduta di apertura al Dopolavoro Postelegrafonico. Relatori: Enzo Duse, Amirtade Trivelli, Gino Muller, Antonio De Paoli. Ore 12.30, pranzo al Dopolavoro Sestierale di Castello. Ore 15.30, recita al teatro Goldoni. Ore 18.30, seduta di chiusura.

La quota di partecipazione è stata fissata in L. 15. Le adesioni devono pervenire al Dopolavoro Provinciale entro le ore 12 di venerdì 18 p. v. Oltre tale termine non sarà accettata alcuna iscrizione.

### Concorso zonale di canto

L'Opera Nazionale Dopolavoro di intesa con il Ministero della Cultura Popolare allo scopo di riconoscere e valorizzare i giovani cantanti e di scoprire, segnalare ed eventualmente avviare allo studio del canto, giovani in possesso di spiccatissime disposizioni naturali non ancora coltivate, ha indetto un concorso nazionale di canto comprendente tre sezioni: 1.a sezione: giovani cantanti che abbiano già debuttato non prima del 1.o gennaio XVI, in concerti od in modeste stagioni di provincia; 2.a sezione: giovani cantanti che pur avendo portato a termine gli studi tecnici e musicali non abbiano ancora debuttato; 3.a sezione: voci grezze e cioè giovani in possesso di spiccate disposizioni naturali che non abbiano ancora iniziato lo studio del canto.

Il concorso nazionale avrà luogo a Firenze ed, in selezione per questo concorso, nel mese di gennaio avrà luogo nella nostra città un concorso zonale.

L'ammissione alla gara zonale è aperta a tutti i giovani residenti nelle provincie di: Venezia, Treviso, Belluno, Padova, Rovigo, segnalati dai rispettivi Dopolavoro Provinciali, che alla data del 31 dicembre XVII abbiano raggiunto e non superato i limiti di età appresso indicati: 1.a e 2.a sezione, uomini dai 19 ai 32 anni, donne dai 18 al 31, 3.a sezione, uomini dai 17 ai 26, donne dai 16 al 25, che non siano vincitori di precedenti concorsi O. N. D.

Nella domanda di ammissione dovrà essere specificato chiaramente, oltre alla qualifica della propria voce, la sezione alla quale il candidato intende iscriversi. Le domande dovranno essere inviate agli Ispettorati Zona entro il 20 dicembre p. v., corredate dei seguenti documenti: Certificato di nascita e di cittadinanza italiana, certificato comprovante l'iscrizione all'O. N. D., dichiarazione di accettare le norme del mando, dichiarazione di appartenenza alla razza ariana. Inoltre, per la 1.a e la 2.a sezione dovranno presentare i propri certificati di studio e l'elenco delle opere costituenti il proprio repertorio, con l'indicazione del personaggio interpretato. Per la 3.a sezione invece si dovrà indicare il titolo della canzone o del brano che si intende eseguire ed un «Curriculum-Vitae», con particolare riguardo alle proprie condizioni di famiglia, di mestiere, di professione.

I concorrenti dichiarati idonei nella gara zonale, parteciperanno al concorso nazionale che avrà luogo a Firenze nel prossimo febbraio. Per ogni ulteriore delucidazione rivolgersi all'ufficio artistico-culturale del Dopolavoro Provinciale.

## La partenza dei Duchi di Ancona

La scorsa notte alle ore 0,1 hanno lasciato Venezia, dopo un breve soggiorno, le LL. AA. RR. i Duchi d'Ancona, diretti a Torino.

## Il co. Ettore Zorzi nominato

### Avvocato generale a Venezia

Il N. H. conte Ettore Zorzi, Consigliere di Cassazione ed attualmente presidente di Sezione della Corte d'Appello di Palermo, è stato nominato avvocato generale alla Corte d'Appello di Venezia.

La notizia del ritorno a Venezia del valoroso magistrato, che nove anni or sono ha retto il Comune di Venezia come Podestà, e che successivamente ha presieduto i tribunali di Ravenna e di Verona, sarà certamente appreso con il più vivo compiacimento dalla cittadinanza e dal Foro veneziano. A tale compiacimento ci associamo, dando al conte Ettore Zorzi il nostro cordiale e deferente «ben tornato».

## Ufficiale veneziano decorato

### di medaglia d'argento

ROMA, 15

E' stata concessa la medaglia d'argento al valor militare a Bassi Edoardo nato a Venezia il 13 aprile 1912, tenente in S. P. E., del Corpo bande Rollè:

«*Comandante di una banda in un cruento scontro con ribelli annidati nel fitto del bosco, dava prova di coraggio e perizia. Ferito seriamente, continuava a combattere incitando i suoi uomini allo lotta e non lasciava il suo posto se non quando il nemico, completamente battuto, si dava alla fuga.* — Dorenni, 26 febbraio 1938 XVI».

## Il raduno romano

### delle coppie prolifiche

Il Presidente del Comitato di Patronato dell'O.N.M.I. di Venezia, facendo seguito all'articolo pubblicato nei giornali cittadini del giorno 9 c. m., avverte che la presentazione delle richieste miranti alla partecipazione al raduno delle coppie prolifiche che avrà luogo in Roma, devono essere presentate subito al Comitato di Patronato dell'O.N.M.I. di Venezia (Municipio). Avverte inoltre che non saranno prese in considerazione le domande presentate in ritardo o senza i seguenti documenti: 1. certificato di matrimonio; 2. stato di famiglia; 3. certificato di ottima condotta morale e politica dei coniugi.

## L'apertura dei magazzini

### dell'Ente Comunale di Assistenza

Nell'approssimarsi della stagione invernale l'Ente Comunale di Assistenza ha predisposto la riapertura dei magazzini di deposito e distribuzione viveri.

Il magazzino alle Zattere sarà aperto a cominciare dal giorno 16 corrente il magazzino a S. Lorenzo a cominciare dal giorno 1 dicembre p. v. Si sta pure attrezzando il magazzino viveri del Comitato di Assistenza di Mestre. Però le distribuzioni assistenziali avranno necessariamente il loro pieno sviluppo, per quanto le possibilità del bilancio lo consentiranno, nel cuore della stagione invernale.

## L'inaugurazione del corso

### di perfezionamento presso "Ala Littoria,,

Presso le Officine della S. A. «Ala Littoria», a S. Nicolò di Lido, nei nuovi bellissimi locali del Dopolavoro, ha avuto luogo l'inaugurazione del Corso di perfezionamento per i giovani che hanno ottenuto la promozione nel Corso passato, Corso tenuto dall'Istituto Veneto per il Lavoro in collaborazione e col concorso del Commissariato Generale per le Fabbricazioni di Guerra, Comitato formazione maestranze e della S. A. «Ala Littoria».

Presenti 22 allievi, prese la parola il Segretario del Comitato formazione maestranze di Bologna, spiegando l'importanza e l'alto significato del Corso ai fini patriottici e sociali; rispose il rappresentante dell'Istituto Veneto per il Lavoro ringraziando per la cordiale e fattiva collaborazione e raccomandando agli allievi di approfittare della benevolenza degli Enti che si interessano alla loro istruzione; infine il Direttore delle Officine di «Ala Littoria», ing. Bosis, ringraziò gli intervenuti, ed avvertì gli allievi che avrebbe personalmente sorvegliato l'andamento del Corso, dal quale si riprometteva di ricavare degli ottimi elementi per le Officine. La semplice cerimonia si chiuse col saluto al Re ed al Duce.

## Interessi del pubblico

### Denuncie del personale dipendente da Aziende private

Si ricorda nuovamente alle aziende private che sabato 19 novembre corrente scade il termine utile per l'invio al Consiglio provinciale delle Corporazioni dell'elenco numerico del personale dipendente, distinto per categoria e sesso, ai sensi dell'art. 4 del R. D. L. 5 settembre 1938 XVI, n. 1.514.

CARTELLE PER SCUOLA
BUSTE CUOIO D'OGNI GENERE
Antica Ditta BONA
Negozio economico

## Mons. Ravetta eletto

### Vescovo di Senigallia

ROMA, 15

Il Papa ha nominato titolare della cattedra vescovile di Senigallia Mons. Umberto Ravetta, attualmente Rettore del Seminario Patriarcale di Venezia.

Mons. Umberto Ravetta è nato a Venezia il 22 dicembre 1884. Ordinato sacerdote dal Cardinale Cavallari il 26 luglio 1909, si dedicò subito come sacerdote e come insegnante al Seminario, nel quale aveva studiato. E' nominato Prefetto generale del Seminario Patriarcale e insegnante di religione nei corsi ginnasiali; nel 1910 è vice rettore del Seminario e nel 1924 Rettore del Seminario Patriarcale succedendo a S. E. Mons. Jeremich. In quello stesso anno si laurea in diritto canonico ed attualmente è professore di diritto canonico ai corsi di teologia.

Nel 1917 Mons. Ravetta è segretario del Tribunale ecclesiastico metropolitano e notaio ecclesiastico. Nel 1926 giudice sinodale; nel 1935, rendendosi vacante la sede, copre il posto di Ufficiale di Curia, equivalente a presidente del Tribunale ecclesiastico diocesano e metropolitano.

E' esaminatore prosinodale, canonico onorario del Capitolo Patriarcale, prelato domestico del Pontefice.

Durante la guerra è stato cappellano volontario nell'Ospitale militare della Croce Rossa, meritandosi un diploma di benemerenza.

E' stato cappellano militare interinale nella R. Scuola Meccanici della R. Marina dal 1919 al 1920 e da vari anni aveva l'incarico regionale di ispezione dei cappellani della G.I.L. ed educatore e formatore del clero diocesano. Mons. Ravetta aveva anche tenute lezioni catechistiche alle infermiere della Croce Rossa.

Al novello Pastore, che viene scelto tra il clero veneziano, esprimiamo i più vivi rallegramenti per l'altissima designazione, della quale lo hanno reso degno le sue elette doti di mente e di cuore, ed i più sinceri auguri che nella sua nuova sede trovi gli stessi sentimenti di affetto e di deferente simpatia dei quali è stato sempre circondato a Venezia.

## Inaugurazione della bandiera

### dei fanti di Cavallino

Domenica scorsa i fanti di Cavallino hanno finalmente potuto realizzare l'ardente desiderio di vedere ufficialmente costituito il loro plotone ed inaugurata la loro bandiera sociale.

La cerimonia, allietata da uno splendente sole primaverile, è stata resa più solenne dall'intervento di tutte le rappresentanze locali, nonchè del Comando del Battaglione Venezia e di una folta schiera di fanti veneziani, con le bandiere di Venezia, di Lido e di Treporti.

Il trasporto militare, gentilmente concesso dal Comando del Presidio, giungeva al Cavallino alle ore 10.30 e si formava subito un corteo, preceduto dalla banda del paese e del quale facevano parte oltre alle rappresentanze già citate, la bandiera di combattenti locali, ed altre organizzazioni.

Nella chiesa parrocchiale si svolgeva la cerimonia religiosa, officiante il Cappellano militare del Battaglione Venezia, con l'intervento del parroco. Dopo la messa, il Cappellano impartiva la benedizione all'insegna e rivolgeva ai presenti elevate parole di esaltazione delle tradizioni dell'Arma e di incitamento alla azione futura, nel nome di Dio e della Patria.

All'uscita dalla chiesa, si formava, in perfetto ordine militare un quadrato intorno al monumento ai Caduti e veniva fatto successivamente l'appello dei Caduti della grande guerra, della campagna per la conquista dell'Impero, e della guerra per la civiltà in Spagna, da parte del rappresentante del Segretario politico. Indi, fra la commozione dei presenti, e mentre la banda intonava le prime note della Canzone del Piave, i fanti veneziani deponevano una corona di alloro ai piedi del monumento.

Con entusiastiche parole, il rappresentante del plotone di Cavallino, prendeva in consegna dalla madrina (vedova di un caduto della grande guerra) la bandiera e faceva promessa di custodirla gelosamente e di farsi seguire con disciplina dai fanti inquadrati nella grande organizzazione nazionale.

Dopo il ringraziamento rivolto alle autorità militari, politiche ed ecclesiastiche il Comandante del Battaglione Venezia, con parola infiammata, ha brevemente riassunti i compiti dei fanti in congedo, ed elevando il pensiero al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero, ha esclamato: «I fanti possono ben lanciare dinnanzi ai monumenti che ricordano le glorie dei Caduti sul campo dell'onore, il grido fatidico di Evviva la Fanteria, Arma della potenza, Arma del sacrificio, Arma dell'immancabile vittoria!».

La riunione si scioglieva quindi, dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato dal rappresentante del Fascio.

La popolazione, che ha partecipato in massa alla cerimonia, ha fraternizzato poscia con fanti veneziani fino al ritorno di questi, effettuatosi nel tardo pomeriggio.

## Un prelato di passaggio

Alle 11.32 di ieri, proveniente dal confine di Tarvisio, è transitato per la stazione di Santa Lucia S. E. Leopoldo Precan Arcivescovo di Olomiec, diretto a Roma.

## STATO CIVILE

14 Novembre 1938 XVII

| | |
|---|---|
| NATI | 16 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MORTI | 13 |
| MATRIMONI | 9 |

Atti di stato civile registrati il giorno 14 novembre:

*Decessi*: Duregatti Giustina d'anni 82, nub. cas.; Dolfin Stella nob. Emilia 83, ved. civile; Pitteri Tiengo Maddalena 77, con. cas.; Borgo Clotilde 79, nub. r. pens.; Fiocco Zandonà Domitilla 51, con. cas.; Poli Geminiano 79, ved. r. pens.; Pastore Savino 68, cel. r. pens.; Zavan Arturo 52, con. impiegato; De Felip Angelo 66, con. commerc.; Brancaleon Luciano 10, scolaro.

## Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta del 14 novembre, ha trattato i seguenti oggetti:

Dolo, Comune: Storni di fondi da una categoria all'altra del bilancio 1938: approva — id. Lavori macello pubblico, Storno fondi: appr. — Noale: id: Contributo di L. 150 a favore di Rosso Romeo per acquisto arto ortopedico per il figlio Aldo. Storno fondi: appr. — Venezia, Comune: Lavori sistemazione sede Associazione Mutilati: id — Id, Cessione gratuita area in Mestre per costruzione Palazzo delle Poste: id Pianiga id.: Ricorso di Solin Ettore avverso diniego di cessione di licenza commerciale generi alimentari al sig. Sartori Giovanni Umberto: respinge — Dolo. Id: Alienazione di area comunale: appr. — Mirano: id. Acquisto terreno per ampliamento strada C. Battisti per Via Pensieri parere fav. — Scorzè. id: Acquisto immobile sede dell'Asilo Infantile: rinvia — Mirano id: Cessione gratuita del materiale ricavabile dalla demolizione di due casette a Berna Giovanni e Fracasso Mirco: appr. Venezia, id: Ricorso ditta Cattaruzzo Vittoria titolare conduttrice rivendita tabacchi n. 111 in Murano avverso diniego di aggiunta licenza commerciale vendita dolciumi: accoglie: — Camponogara id Imposta sulle insegne: appr. — Assicurazione contro gli incendi di fabbricato comunale: appr. — Portogruaro, comune: Convenzione con le FF. SS. per attraversamento tubazioni acquedotto ferrovia Mestre-Portogruaro. Aumento canone annuo, appr. — S. Donà, id: Integrazione della deliberazione 15 luglio 1936 n. 5340 relativa a ratizzazione di debito verso la Soc. An. Litoranea di Elettricità per canoni consumo energia elettrica insoluti al 31 dicembre 1935: appr. — Musile di Piave: Storno di somme fra articoli appartenenti a categorie diverse del bilancio 1938. Istituzione di nuovo articolo nel bilancio 1938 mediante storno da articoli appartenenti a categorie diverse. Liquidazione di spesa per lavori inerenti all'anno 1937: appr. — Venezia: id: Riconferma per un anno, a partire dal 16 ottobre XVI della tassa di macellazione suini per le frazioni di terraferma: id. — Mestre. Casa Riv. Depositi al 3 p. c. presso la Cassa di Risparmio di Venezia dell'avanzo di L. 100 mila e destinazione degli interessi attivi: appr. — Noale id: Estrazione stendardo Porta bandiera. Istituzione di un nuovo articolo di bilancio: id. — Venezia, id: Personale dipendente dal Comune. Concessione congedo straordinario per contrarre matrimonio: id — id: Concessione in uso gratuito di un appartamento al Vice Brigadiere: id Ceggia. id: Mutuo di L. 100 mila per assestamento bilancio 198 e risanamento rione «Ghetto»: appr. — Mira, id: Adesione del Comune all'iniziativa della biblioteca di cultura dalmata con l'acquisto di n. 34 copie dell'opuscolo «I gioielli» pubblicato dalla biblioteca stessa: rinvia — S. Donà. id: Approvazione della spesa di L. 500 per acquisto di un dono da offrire alla Pesca di Beneficenza pro E.C.A.: approva — Concordia Sag.: Sistemazione «Via Piazzale». Locazione per 20 anni area frontista: rinvia — Grisolera id: Istitutzione di premi demografici 1938: appr. — Venezia, Istituto Esposti Assegnazione aggiunta famiglia al personale dipendente in luogo del caroviveri: appr. — San Donà: Ospedale C.: Acquisto impianto cucina elettrica. Provvedimenti di bilancio per sopperire alle spese: appr. — Venezia: E.C.A.: Devoluzione all'O.P. Zitelle dell'importo di L. 34 mila per mantenimento allieve durante l'esercizio 1939. Impianto bagni e docce nell'Istituto Penitenti. Rettifica ammontare mutui fondiari accordati per la riforma dei casolari in Provincia di Venezia Assunzione personale addetto ai magazzini viveri: id — Liquidazione pensione a Da Rold Luigi custode dell'Istituto V. Emanuele: id — Portogruaro. Comune: Variazione al bilancio preventivo 1938: appr. — Noventa Piave. id: Storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio: appr. — Venezia, Prov.: Finanziamento nuove opere lavori sistemazione uffici Prefettura ed uffici provinciali: appr.

## Si rompe una gamba

Rina Soldà, di anni 7, abitante a Cannaregio 3359, è scivolata giocando con altri ragazzi in fondamenta della Madonna dell'Orto fratturandosi la gamba sinistra. Guarirà in 40 giorni.

PENSIONI
o
RENDITE VITALIZIE
GARANTITE
dal Tesoro dello Stato

Contro il versamento di una certa somma all'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, chiunque può garantirsi una rendita vitalizia immediata, sicura, costante ed invariabile nel tempo.

Per chiarimenti e progetti gratuiti rivolgersi o scrivere (se residente fuori città) all'

Ufficio Informazioni
dell'Istituto in Venezia, Via XXII Marzo ex Pal. Bauer, che senza impegno fornisce le più ampie e dettagliate notizie in materia.

## Un cadavere mutilato

### sui binari della ferrovia

Un fosco delitto, i cui moventi sono tutt'ora avvolti nel mistero, è stato scoperto alla fermata ferroviaria di Zellarino. L'altra mattina, alle ore 7.30, veniva rinvenuto sui binari da alcuni passanti il cadavere di un uomo decapitato e mutilato di una gamba. La Milizia ferroviaria ed i carabinieri ebbero subito dei dubbi che non si trattasse di suicidio, come la messa in scena poteva far apparire, non essendosi trovata sul posto alcuna traccia di sangue; segno sicuro che lo sconosciuto quando fu investito dal treno, era già cadavere. Minuziose ricerche eseguite nei dintorni portarono alla scoperta, a circa duecento metri di distanza, di uno zoccolo e del berretto appartenenti al morto e nello stesso posto furono riscontrate macchie di sangue. L'ucciso, che è stato identificato per Giacomo Tomes di Luigi, di anni 30, agricoltore da Zellarino, avrebbe dovuto sposarsi fra non molto e ciò ha fatto sorgere il sospetto che il delitto sia in qualche modo collegato colle prossime nozze. Il giudice istruttore di Venezia ha compiuto ieri un sopraluogo a conclusione del quale ha deciso il fermo di uno zio della vittima, Sebastiano Tomes, e del di lui figlio.

## E' morta la novantenne

### che s'era rotta una gamba

La novantenne Maria Paletini, abitante a Castello 4726, circa due mesi orsono è scivolata in Ruga Giuffa, a Santa Maria Formosa, fratturandosi il femore. La poveretta in seguito alle complicazioni dovute alla sua avanzatissima età decedette l'altra sera alle ore 20 all'Ospedale civile, ove era stata ricoverata.

## I ladri di piombo

### identificati e arrestati

Ci siamo occupati nei giorni scorsi dell'audace tentativo di furto avente per oggetto la tettoia di piombo sospesa sulla porta d'acqua del Teatro La Fenice, furto che fu sventato dal guardiano notturno De Marco, il quale in compagnia di altri suoi colleghi e cittadini unitisi nell'inseguimento, riuscì a trarre in arresto uno dei ladri dopo due tuffi in acqua per sottrarsi all'arresto stesso.

Ora il comando della Squadra Mobile, valendosi dei suoi mezzi e di un buon servizio di informazioni è riuscito ad identificare anche gli altri due che col primo arrestato, Falcier Savino di Angelo, di anni 25, abitante a Castello 618 a, erano stati avvistati nella notte dal 7 all'8 corrente chi sopra la tettoia e chi in sandolo ormeggiato alla riva, per accogliere la refurtiva.

Il cav. De Martino, infatti, durante il sopraluogo sequestrò una lunga fune trovata ancora appesa alla tettoia e che doveva servire per calare in barca il piombo, nonchè una grande cesoia con la quale i ladri avrebbero tagliato il tetto.

Il Falcier, pregiudicato, fece il tonto e volle far credere dapprincipio di non saper neppure dove si trovasse il teatro La Fenice; ma poi a furia di interrogatori stringenti, ed una volta in possesso della deposizione della madre del Falcier la quale confessò che il figliolo in quella notte non aveva dormito a casa, il primo ladro finì per capitolare. La capitolazione determinò uno sgretolamento della linea di difesa e conseguentemente saltarono fuori i due sconosciuti che avevano «lavorato» col Falcier. E questi erano altri due notissimi pregiudicati: Alberti Primo, di anni 25, abitante a Castello 2779 e Tognolo Giovanni di anni 30, abitante a Castello 2637, i quali hanno confessato il loro divisamento andato in aria. C'è da pensare che essi possano essere quelli stessi che scalarono il tempio della Salute e il Ponte dei Sospiri, ma, neanche a dirlo, questi addebiti li respingono.... sdegnosamente.

Anche sui possibili acquirenti della refurtiva il cav. De Martino tentò di farli cantare, ma i delinquenti hanno mantenuto la più scrupolosa omertà. E' tuttavia necessario che la Polizia porti a compimento l'opera così gagliardamente intrapresa mettendo le mani — a qualunque costo — sopra gli incettatori del piombo rubato, i quali sono i maggiori colpevoli.

## L'arresto d'un energumeno

Il vigile Farisato ieri alle ore 16, transitando presso il traghetto di Santa Maria del Giglio s'avvide di un importuno ubriaco che disturbava i passanti. Dopo averlo inutilmente ammonito a smetterla il Farisato fu costretto ad invitarlo in Sezione. Non l'avesse mai fatto: l'energumeno si diede ad insolentire dapprima il tutore della legge e poi ad oltraggiarlo, sì da costringerlo a dichiararlo in arresto. Si tratta di Guido Carretto fu Carlo, di anni 29, abitante a Santa Maria del Giglio. Ma per condurre il Carretto in guardina il vigile dovette chiedere l'aiuto di un collega, il vigile Berta, contro il quale naturalmente lanciò i suoi strali il Carretto. Ma egli fu ridotto finalmente all'impotenza e trasportato di peso a palazzo Ziani donde passò in quel di Santa Maria Maggiore.

## Due fermi

I vigili urbani hanno fermato l'altra sera il bracciante Pietro Marangon di Antonio di anni 51, da Donada, perchè contravventore alla diffida di non tornare più a Venezia. Il Marangon è stato perciò inviato a Santa Maria Maggiore in attesa di giudizio.

Un altro fermo è stato eseguito poco dopo, e cioè di Mario Bon, di anni 30, abitante a S. Croce 2150, il quale deve rispondere d'ubriachezza molesta e ripugnante.

## IN TRIBUNALE

(Udienza del 15 - Sezione III Presidente: Bruno; Giudici: Martini e Miani-Calabrese; P. M.: Zuppello; Cancelliere: Lionti).

### Tre paia di mutande

Mentre si trovava in casa, Bruna Ambrosin da S. Donà di Piave il 5 ottobre scorso riceveva la visita di un individuo che le chiedeva l'elemosina. Nell'allontanarsi lo sconosciuto passò per il giardino e vista della biancheria ad asciugare pensò di prendersene qualche capo. L'Ambrosin se ne accorse quasi subito e si mise tosto sulle traccie dell'individuo che, con l'aiuto di altre persone venne identificato per Luigi Silvio Zanin fu Marco di anni 71.

Ieri processato lo Zanin, che era stato trovato in possesso di tre paia di mutande rubate, venne condannato a 11 mesi di reclusione a L. 1200 di multa e a 20 giorni di arresto. Difensore: avv. prof. Contursi-Lisi di ufficio.

### Dal Riformatorio

Giuseppe Eckbauer di Luigi di anni 18 da Bolzano e Raimondo Pettinelli di Gino di anni 18 da Livorno la sera del 27 ottobre, dopo averlo studiato per alcuni giorni, misero in atto un piano di evasione dal Riformatorio dei Minorenni di Venezia, dove si trovavano ricoverati.

Dopo aver scalato dei muri e attraversato i tetti e essersi gettati in canale venivano però presto raggiunti.

Ieri furono processati per il tentativo fatto e l'Eckbauer anche di furto di una divisa che egli aveva preso ad un compagno. L'Eckbauer è stato condannato a 2 anni e 11 mesi di reclusione e 2200 lire di multa e il Pettinelli a 3 mesi di reclusione.

### La benzina dell'automobile

Il dott. Rosario Corseri era solito porre la sua automobile in un locale di proprietà del sig. Antonio Sarto fu Giovanni di anni 41, ma chi effettivamente gli custodiva la macchina era Albino Boldrin di Tiziano di anni 26, che era un dipendente del Sarto. Da qualche tempo però il dott. Corseri andava riscontrando che dal serbatoio dell'automobile scompariva la benzina. Fattosi più vigilante venne a sapere che autore della sparizione della benzina era il Boldrin. Questi venne denunciato per furto di benzina, la quale sarebbe stata acquistata dal Sarto, che a sua volta venne imputato. Ieri, dopo il dibattimento, il Tribunale ha condannato il Boldrin a 4 mesi di reclusione e a L. 800 di multa, ai danni da liquidarsi in separata sede e a L. 350 di spese di costituzione di parte civile con la condizionale ed ha assolto il Sarto per non aver commesso il fatto. Difensori: del Boldrin avv. Bondi; del Sarto, avv. Virotta e Seranto. Parte civile: avv. Ezio Il fatto avvenne a Campagnalupia.

### I paletti della rete

Bernardino Gonnellato di Luigi di anni 18 è imputato di aver rubato fino al 3 ottobre ad Augusto Genovese dei paletti di ferro, destinati a sostenere la rete di protezione e di cinta. Ieri processato il Gonnellato è stato condannato a 15 giorni di reclusione e a L. 300 di multa con la non iscrizione. Difensore: avv. Bondi.

### Il compagno infedele

Da qualche tempo il sig. Francesco Pacchiega da Cavarzere notava delle misteriose sparizioni di segala. Egli svolgeva i suoi affari in compagnia di Filippo Pavanello fu Paolo di anni 46, che aveva le mansioni di carrettiere. Poichè i misteriosi furti si facevano sempre più frequenti, il Pacchiega si consigliò anzi con il Pavanello per apporre sbarre ed altri mezzi onde impedire il verificarsi dei furti, ma nonostante tutte le precauzioni i ladri continuavano a rubare. Fu così che i sospetti caddero sul Pavanello stesso, il quale fu trovato con le mani nel sacco mentre appunto rubava della segala.

Ieri processato il Pavanello, nonostante tutte le sue discolpe, è stato condannato a 6 mesi di reclusione e a L. 600 di multa, con la sospensione e la non iscrizione e ai danni e alle spese di parte civile liquidate in L. 350. Difensore: avv. Ezio Bottari di ufficio. Parte Civile: avv. prof. Contursi-Lisi.

## La radio d'oggi

ITALIA: **19.30 Programma I e II:** Antiche canzoni e arie ungheresi — **20.20 Commento dei fatti del giorno** — **20.30 Programma III:** «Io non sono gelosa» scene di Vitali — **20.50 Programma III:** Musiche brillanti — **21 Programma I:** «Simon Boccanegra» di G. Verdi — **21 Programma II:** «Così è se vi piace» di Pirandello — **21.30 Programma II:** Trio Vidusso, Abbado, Crepax — **21.35 Programma III:** Canzoni.

ESTERO: **20 Monteceneri:** Goffredo Ginocchio: «In parete» dramma — **20.10 Lipsia:** Brahms: «Un Requiem tedesco» — **20.55 Hilversum II:** Concerto sinfonico — **21 Brusselles I:** W. Meyer Forster «La vecchia Heidelberg» dramma — **21.15 Colonia:** Radiorchestra — **Monaco:** Musica sacra — **London National:** Concerto sinfonico dalla Queen's Hall (Verdi, Bach, Rachmaninov, Sibelius) — **21.30 Lilla, Tolosa**, Serata lirica, 1. Tibor Harsanyi: «Les invités»; 2. Risenthal: «La pole noire» operetta in un atto **Lione** Paul Claudel: «L'annonce fait a Marie» — **Parigi T.E:** Quattro commedie — **21.45 Rennes:** Concerto sinfonico — **22.05 Sottens** Musica da ballo — **22.15 Colonia:** Basso e strumenti — **22.20 Belgrado** Festival Schubert — **22.20 London Reg.:** Varietà e danze — **22.30 Stoccarda:** Beethoven: Quartetto d'archi — **Saarbrucken:** Musica moderna per piano — **22.45 Oslo:** Musica da ballo — **23.05 Lussemburgo** Operette — **23.10 Brusselles I:** Schubert: Quintetto della Trota — **24 Tolosa:** Musica da ballo — **0.20 London Nat.:** Musica da ballo.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

16 Mercoledì — S. Gertrude Vergine benedettina di Germania, nel 1302 — Triduo a S. Tomà per S. Elisabetta di Ungheria. — Ai Carmini si onora la Madonna del Carmine con esposione alle 10. Messa e benedizione. — Al SS. Salvatore si onora S. Giuseppe, a sera con preci e benedizione.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni; giorni festivi dalle 10 alle 13. Ingresso L. 1

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco**: dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 L. 1 con ascensore: L. 1.50 per le rampe.

**Torre dell'Orologio**: tutti giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Ca' Rezzonico**, Mostra del Settecento: giorni feriali: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 17, Ingresso L. 4.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3; giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi chiuso

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20: giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

### Teatri

**Goldoni**: Papà Eccellenza — **Malibran**: La città dell'oro — **Rossini** Luciano Serra Pilota.

### Cinematografi

**Centrale**: Baci sotto zero e Varietà — **Garibaldi**: Cupo tramonto e Il re dei chiromanti — **Imperiale** Quei cari parenti e L'incrociatore misterioso — **Italia**: Fiamme sul Marocco — **S. Margherita**: La camera della morte e Una notte a New York — **Massimo**: Mitsuco — **Moderno**: La contessa Alessandra — **Nazionale**: La donna amata — **Olimpia**: La donna che voglio.

### Farmacie di turno

Monico a S. Lio — Botner a San Antonin — Ponci a S. Fosca — Pasanello a S. Polo — Kratr a San Geremia — Locatelli in Calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso — Esterna Ospedale Civile — Baldiserotto al Lido.

## Incominciano anche al Lido

### i furti di polli

La signora Irma Scarpa, abitante al Lido in via Aldo Manunzio 13, ha denunciato al Commissariato dell'Isola che ignoti la scorsa notte penetrati nel suo orto, scassinarono il pollaio e lo vuotarono dei pennuti che vi erano rinchiusi. La Scarpa ha riportato così un danno di lire 120 per sette galline di razza che le sono state rubate.

Così incominciano anche al Lido i furti di pollame, che finora erano una caratteristica di Mestre.

Confidiamo che la Polizia vorrà agire energicamente per impedire che questo genere di piccola delinquenza dilaghi al Lido, che n'era fino ad ora quasi immune.

CALDERONI
Brillanti
CHIEDERE CATALOGO B
MILANO
Via Durini 31

# L'inaugurazione dell'Anno Accademico al R. Istituto Superiore di Economia e Commercio

Iermattina ha avuto luogo a Ca' Foscari, alla presenza delle principali autorità e di una folla di studenti in divisa l'inaugurazione dell'Anno Accademico del R. Istituto Superiore di Economia e Commercio.

Oltre al Rettore Magnifico prof. Agostino Lanzillo, circondato da tutto il corpo accademico in toga, si notavano il Viceprefetto conte Quaroni di Lesegno per il Prefetto, Mons. Ravetta per il Cardinale Patriarca, il Procuratore Generale del Re presso la Corte d'Appello avv. Nasari, il consigliere Ambrosi rappresentante del Primo Presidente della Corte stessa, il Seniore Gaggio per il Federale, il Vice Podestà avv. Sirtoli, il dott. Protti per il Preside della Provincia, il Comandante Micheli per il Comandante Militare Marittimo, l'avv. Concas, Presidente del Tribunale, il dott. Dorigo, Segretario del Guf, l'avv. Fiorotto per il Presidente del Magistrato alle Acque, il Provveditore agli Studi, il dott. Morsolin pel Questore, il prof. Dall'Agnola per il Direttore del R. Istituto Superiore di Architettura, il prof. Isera, Direttore del R. Istituto di Belle Arti, il comm. Fogolari Sovraintendente alle Gallerie, il Console Martini Comandante il XIV.o Gruppo Battaglioni Camicie Nere, il Console Benincampi, comandante la 49.a Legione S. Marco della M. V. S. N., il Colonnello Bambina Comandante di Zona delle Guardie di Finanza, il conte Mario Nani Mocenigo Presidente del Civico Liceo Musicale Benedetto Marcello, i rappresentanti dei Comandi di Presidio di Venezia e di Mestre, il Comandante del Collegio Navale, i Presidi dei Licei, dell'Istituto Tecnico, dell'Istituto Nautico e dell'Istituto Magistrale, il dott. Pecikian per la Congregazione Armena di S. Lazzaro ed altre numerose personalità.

## La relazione del Rettore Magnifico

Il Magnifico Rettore prof. Agostino Lanzillo, dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, ha iniziato la sua relazione parlando della iniziativa di costituire un Consorzio Universitario per l'Istituto Superiore di Venezia. Egli dice: « Esso deve fornirci i mezzi materiali per adempiere alla missione cui facemmo cenno. Dare ai giovani della Facoltà economica, oltre ad una preparazione rigorosamente scientifica, la elasticità professionale, la conoscenza documentata del mondo economico, la conoscenza di luoghi, di imprese, di forze creatrici, rendere loro possibili dei contatti con uomini che vengono dalle officine o dalle aziende agricole, favorire così nei giovani l'amore alle ricerche di nuove vie nel mondo o di nuove forme nella vita produttiva interna. Per la Facoltà di lettere rendere possibile a Venezia, gradatamente, il formarsi di una solida Facoltà di Filologia moderna, dove la conoscenza delle grandi lingue e letterature moderne sia base della conoscenza dello spirito moderno e delle grandi civiltà del nostro tempo.

### Per un Consorzio universitario

Il Consorzio dovrebbe insomma fornire i mezzi per favorire la formazione di capacità, in guisa che, senza indugio, all'uscire dalle aule accademiche, esse sappiano affrontare le difficoltà dure ma fascinatrici dell'esistenza ed i problemi più alti della nazione.

Il Consorzio dovrà fare quindi opera tipicamente fascista, conforme alle tradizioni più sane dello spirito italiano: fondere il pensiero e l'azione, la realtà e l'idea, la pratica e la scienza.

Dobbiamo riconoscere con soddisfazione che il nostro progetto ha trovato molti consensi e larghe simpatie, sia fra gli Enti pubblici, che fra le imprese private, sì da poter confidare nel successo della iniziativa. Debbo dire che maggiormente tenute e darci simpatia e concreto appoggio dovrebbero essere a nostro avviso, le imprese private perchè la funzione del Consorzio giova sopra tutto a questo campo dell'attività sociale. Pure e nelle imprese private trovammo qualche inopinata resistenza. Vivo è il nostro rammarico quando taluna di tali imprese ha voluto considerare le nostre richieste come una delle tante di natura assistenziale! Nonostante alcuni malintesi e incomprensioni, confidiamo che si raggiunga la cifre preventivata e per un quinquennio. Attuata la iniziativa del Consorzio noi speriamo di poter dare notevole impulso alla operosità scientifica dell'Istituto. I fondi in nostro possesso saranno erogati infatti solo per nuove iniziative: viaggi di studio, corsi speciali di perfezionamento, premi ai migliori studenti, ecc. Completeremo le nostre Biblioteche, perfezioneremo i nostri mezzi di indagine, in guisa da costituire a Venezia un centro di studio che possa primeggiare in tutto il Regno ».

### Il nuovo ordinamento degli studi

L'oratore passa poi ad esporre tutte le modifiche apportate agli attuali ordinamenti, soffermandosi specialmente sul Magistero di Economia e Diritto e su quello di Economia Aziendale.

Il Magistero di Economia e Diritto è stato ritoccato con mano felice integrando il corso di storia delle dottrine economiche ed uno di economia coloniale. Ognuno intende la importanza di quest'ultimo insegnamento e la opportunità di inserirlo nel magistero che serve a preparare i futuri funzionari dello Stato in una Italia che ha ingenti interessi nel continente africano. La preparazione giuridica è ormai completa mercè il ristabilimento del Diritto e della procedura penale.

Con il diploma del nostro Magistero in Economia e Diritto abbiamo l'onore di poter conferire un titolo che non ha pari nel nostro sistema universitario ai fini della preparazione dei giovani, non solo all'insegnamento, nelle Scuole medie, ma anche per l'attività industriale, professionale ed amministrativa.

L'antico magistero di Ragioneria ha preso la qualifica molto più corretta e comprensiva di « Magistero di economia aziendale ». E' un corso di grandissima importanza al quale speriamo di vedere affluire i migliori laureati in economia e commercio da ogni parte d'Italia. Gli studenti oltre ad un corso speciale di economia politica e ad elementi di Diritto processuale civile e di Diritto e procedura penale e di Diritto Corporativo, seguono i corsi di specializzazione in Economia aziendale, in Tecnica amministrativa delle aziende industriali, in Tecnica commerciale e bancaria, ed in Contabilità di Stato. Lo studente che ha seguito questi corsi e le relative numerose esercitazioni, sarà idoneo, oltre all'insegnamento della Ragioneria e della Tecnica, ad assumere gli incarichi più delicati ed elevati nelle amministrazioni degli enti pubblici e delle imprese private.

Ai due magistero possono essere ammessi anche i provenienti dalle Facoltà giuridiche data la riconosciuta equipollenza fra la laurea in Economia e commercio e quella in legge.

### Il corso di lingue e letterature moderne

Di grande importanza sono le notizie date dal Rettore circa il Corso di lingue straniere. « Esso — dice l'oratore — con la più corretta qualifica di corso di Lingue e Letterature straniere, viene ordinato in modo analogo alla laurea in lingue e letteratura straniere delle Facoltà di Magistero. Il corso è più razionale e organico nella sua struttura didattica e meno faticoso per i giovani. Oggi, che l'antico ordinamento è stato soppresso, possiamo dire chiaramente che esso costituiva una vera anomalia, sia per la sua irrazionale struttura, sia per la eccessiva versatilità linguistica che presumeva ed esigeva negli studenti. Meritano un vero elogio e non sono pochi, coloro i quali hanno osato affrontare e per un triennio seguire quel corso faticoso e complicato. La nostra Facoltà ha tratto immediato profitto del nuovo ordinamento per istituire una cattedra di Lingua e Letteratura spagnola. Abbiamo anche chiesto al Ministero di bandire il concorso onde coprire la cattedra con un professore stabile e dare all'insegnamento della letteratura spagnola a Venezia un assetto definitivo, che vogliamo augurarci sappia al più presto assurgere alle nobilissime tradizioni delle cattedre di letteratura inglese, francese e tedesca. Oggi, da questo anno, Venezia ha l'insegnamento delle quattro letterature fondamentali europee, e fra queste quella letteratura spagnola che, per i suoi secolari influssi sul movimento letterario italiano, per le ricchezze della sua fantasia, per il fascino della sua lingua, non può essere coltivata senza i maggiori effetti per la formazione letteraria dei nostri giovani ».

Dopo avere fornito alcune notizie di ordine amministrativo, ed avere preso atto con soddisfazione che mercè l'intervento di S. E. il Prefetto Catalano, il Comune ha accettato in gran parte il lodo arbitrale favorevole all'Istituto, dell'Ingegnere Capo del Genio Civile di Venezia, circa la partecipazione del Comune alle spese dei restauri, il Magnifico Rettore passa a dare notizia sulla vita amministrativa dell'Istituto. Dà notizia dell'entrata in Consiglio del dott. Giocondo Protti per la Provincia e dell'uscita dal Consiglio del comm. Bonifacio Loy, Intendente di finanza. Manda un saluto al nuovo Podestà, conte Marcello.

### Gli studenti a l'attività scientifica

Importanti sono le cifre che il Rettore dà circa il numero degli studenti dello scorso anno. Sono 1956 dei quali 914 di Economia e Commercio e 1042 di Lingue e Letterature straniere. Il Rettore trae argomento da questo afflusso di studenti per fare un vibrante appello ai giovani perchè sappiano sfruttare al massimo il periodo universitario per la loro formazione della mente e del carattere.

« Comprendiamo — dice l'oratore — la duplice esigenza dello studente che deve prepararsi all'esercizio professionale e insieme eseguire degli studi di ordine teorico ed è perciò che i nostri corsi sono integrati da numerose esercitazioni. E' mia convinzione che più che il numero delle lezioni, giovi allo studente la frequenza delle esercitazioni; forse Ca' Foscari, più di ogni altra Università, ha risoluto questo problema ed offre allo studente i mezzi per una felice combinazione fra la duplice e in parte contradditoria esigenza ».

Il Rettore comunica poi che i migliori laureati sono rapidamente assunti da Enti pubblici, da imprese private e da scuole medie. Comunica i dati sui laureati, sui diplomati, sugli esami di Stato e sull'attività scientifica ricordando in proposito le pubblicazioni scientifiche Collana Ca' Foscari.

L'attività dei diversi Laboratori è stata molto fervida. Il Laboratorio di Politica Economica ha continuato lo svolgimento dei « Diagrammi della politica economica del Fascismo, dalla Marcia su Roma alla costituzione dell'Impero », e la sistemazione dei provvedimenti economici e corporativi del fascismo nel « repertorio » del quale abbiamo già dato notizia l'anno scorso. I Laboratori di Economia aziendale, di Economia Politica Corporativa, come quelli di Geografia Economica, di Matematica, di Diritto e di Statistica, hanno sviluppato la loro attività per la formazione degli schedari per materia e per la raccolta dei dati. Il Laboratorio di Merceologia continua la sua opera per il pubblico e gode ormai buona fama; nonostante la sua giovane età, nell'ambiente commerciale e industriale. Durante l'anno accademico il Laboratorio ha compiuto 106 analisi per il pubblico e 6 per le Autorità giudiziarie, alcune indagini sopra i progetti di unificazione della stagionatura delle materie tessili e analisi per il concorso del granoturco 1938.

I Laboratori della Facoltà di Economia e Commercio sono stati integrati con la costituzione di un Laboratorio di Diritto finanziario e Scienza delle finanze, affidato alla direzione del collega Enzo Vanoni.

### Mutamenti nel corpo insegnante

Il Rettore comunica poi le variazioni del corpo insegnante. Tra altri, lascia il servizio per limiti di età il prof. Pietro Rigobon, Ordinario di Tecnica industriale, commerciale e bancaria. Egli faceva parte della Facoltà da oltre 30 anni. Fu Rettore di questa Scuola dal 16 marzo 1917 al 31 marzo 1919. Presiedette l'Associazione fra gli antichi studenti e fu membro del Consiglio di amministrazione. Il Rettore rende omaggio alla nobiltà del carattere, alla nobiltà dell'animo ed alla grande probità del prof. Rigobon fra gli applausi insistenti dell'assemblea.

Per coprire le cattedre rimaste vacanti o di nuova istituzione, la Facoltà ha proposto al Ministero la chiamata del prof. Gino dell'Amore per la cattedra di Tecnica industriale e commerciale, quella del prof. Carlo Dall'Agnola per la cattedra di Matematica generale; del prof. Amilcare Fanfani, Straordinario presso la R. Università Cattolica di Milano, per la Storia economica; del prof. Alberto Trabucchi, per i corsi di Istituzione di diritto privato e di Diritto civile; del prof. Manlio Resta per la Economia coloniale. Per alcune cattedre non è stato ancora provveduto.

Nella Sezione Lingue e Letterature straniere, è stato proposto il prof. Leonardo Ricci per la Geografia, il prof. Erminio Troilo per la Filosofia, il prof. Guido Rossi per la Storia della Filosofia e il prof. Luigi Stefanini, Ordinario presso la R. Università di Padova, per la Pedagogia. Non è stato ancora prescelto il titolare della nuova cattedra di Lingua e Letteratura spagnola.

Sono stati designati assistenti per l'anno accademico 1938-39 oltre quelli in carica, il dott. Carlo Mengarelli per la Statistica e il dott. Sandulli per il Seminario di Diritto.

### Due caduti in Spagna

Il Rettore commemora quindi i defunti prof. Luigi Armanni, che fu per 30 anni insegnante nell'Istituto, che lo diresse per tre anni, e che ha legato all'Istituto la sua biblioteca; il prof. Cristofolini, lo studente Michele Zenier.

Il Rettore prosegue: « Particolare segnalazione meritano poi, per la gloria che li accompagna, due lutti: tenente pilota Aurelio Pozzi, studente fuori corso, e la C. N. Mario Censi del primo anno di economia e commercio, che sono caduti in Spagna. Non abbiamo precisi ragguagli sulla circostanza della loro morte, e se fossero volontari e in quale località: sappiamo solo che sono caduti nell'adempimento del loro dovere per la difesa del buon nome dell'Italia e della fede Fascista. Vada ad essi il tributo della nostra commossa ammirazione e la promessa di non mai dimenticarli ».

### I corsi per stranieri

Infine il Rettore ricorda le celebrazioni e le solenni commemorazioni che furono tenute nel corso del precedente anno accademico, e l'ottimo sviluppo dei Corsi per Stranieri, che si compiace sieno ritornati a Ca' Foscari. E aggiunge:

« Nel prossimo anno confidiamo di poter sviluppare la iniziativa ampliandola nel campo letterario artistico con delle « Lectura Dantis » e dei corsi di Storia dell'Arte. Speriamo inoltre, per accordi intercorsi col Centro Volpi di Elettrologia, di potere organizzare un Corso di Elettrologia al quale inviteremo quanti di ogni Paese d'Europa si interessano ai problemi di fisica pura e di elettricità. Per dare maggiore notorietà in tutto il mondo ai nostri Corsi per Stranieri, abbiamo preso accordi con la Presidenza della Biennale d'Arte veneziana in guisa da coordinare il nostro lavoro a quello che la Biennale sta svolgendo, in modo che il Corso per Stranieri diventi una delle ordinarie attività artistiche e culturali dell'estate veneziana. Cade acconcio dire che il Corso per Stranieri è oggi sotto la diretta sorveglianza del Ministero degli Esteri attraverso l'Istituto per la Relazioni Culturali con l'estero ».

Fra gli applausi di compiacimento del pubblico, il Rettore rammenta che è il 71.o anno di vita dell'Istituto che oggi si inaugura e come tutti i professori vuole augurarsi di avere risposto ai compiti ad essi affidati nell'interesse della città e della cultura nazionale. E conclude: « L'Istituto Superiore di Venezia è ormai compatto e unito, disciplinato agli ordini del Regime e del Duce, in tutte le forze che lo compongono, al servizio dell'Italia. Sarà nostro orgoglio ed unica ambizione di formare in queste aule dei cittadini consapevoli e probi, degli insegnanti che sentono la loro opera come una missione, dei soldati pronti a servire, colla vita e colla morte, la Patria ».

Il discorso, seguito col massimo interesse da parte delle autorità e degli studenti, è stato alla fine vivamente applaudito.

## La relazione del Segretario del Guf

Prende quindi la parola il dottor Luigi Dorigo, Segretario del Guf, per svolgere la sua relazione.

Come ho già fatto lo scorso anno — egli dice — desidero iniziare la mia relazione portando il cameratesco, affettuoso, grato saluto degli universitari fascisti ai camerati reduci dell'Africa e dalla Spagna. A coloro cioè che hanno saputo tradurre nella più viva realtà il motto del fascista universitario «Libro e Moschetto».

Ed essi debbono costituire per noi esempio poichè, si affacciano alla vita professionale con una sufficiente preparazione scolastica e temprati dalla dura esperienza della guerra.

Adempiuto a questo gradito dovere vi darò con opportuna concisione alcune notizie che spero siano sufficienti a rendere apprezzabile l'attività del GUF.

Non farò dei nomi. I camerati che durante quest'anno di attività hanno prestato la loro opera sono paghi di aver compiuto con disinteresse il loro dovere e non chiedono pubblici riconoscimenti perchè sono dotati tutti di sufficiente spirito fascista per poter lavorare solo spinti da una fede e per il prestigio del GUF.

Ecco la classifica:

Littoriali della cultura e dell'arte per GUF 11.: Concorso scenografia 4. posto Gianrico Becker; Concorso Architettura 3. posto Canato e Carniel: Concorso Bianco nero: Particolare menzione; Complesso strumentale: Littore; Composizione poetica: Littore; Composizione poetica: 4. e 5. posto; Convegno politica estera: 2 menzioni particolari Benvenuti, Coccon; Convegno critica cinematografica. 3. posto; Id. Artistica: 4. posto.

Sport per GUF 12. Craighero Leo Littore ore m. 200; Pittoni Sergio: 3 salto in lungo; Staffetta Littoriale: 3; Canottaggio. 2. class. (4 con timoniere); Vela: 3. class.

Sport femminile: Da Ponte Luciana: 2. Fioretto; De Renzini Anita Littrice 50 m. rana; Franco Wanda 2. 50 m. rana.

Guf Venezia Sezione Femminile Littore per l'anno XVI: Pallacorda femminile. 2.; Pallacorda singolare: Rossi 3.; Pallacorda Doppio: Pallavicini e rossi 5.

Littoriali del lavoro: Vitturi Giacomo: 5. Ortofrutticoli; Pintoni Mario: 3. incisori; Rosa Otello. 6. Ceramisti.

Questi risultati, data l'entità numerica del nostro Guf possono essere considerati soddisfacenti e tuttavia non ci permettono di sostare perchè i GUF minori incalzano, nè d'altra parte è nostra abitudine considerare inaccessibili le prime posizioni. Ma è necessario molto lavoro e molta fede da parte di tutti voi.

Il bilancio quest'anno è stato notevolmente aumentato senza tuttavia consentirci di rimanere nei limiti segnati, poichè le attività vanno moltiplicandosi con ritmo così intenso da non consentire neppure la realizzazione dei programmi minimi. Bisogna che questo bilancio venga opportunamente irrobustito da contribuiti di enti locali e a questo proposito faccio presente che Università e GUF hanno mete comuni e reciprocità di interesse.

I fascisti universitari dell'anno XVII sanno troppo bene che la loro preparazione non si esaurisce nella scuola ma si completa in quella palestra di enorme importanza politica e sociale che è il GUF. Ed è perciò compito della città potenziare nel maggior grado questi due organismi, sia pure con qualche sacrificio economico, che Venezia del resto ha sempre dimostrato di saper fare, quando ne sia ritenuta degna una qualche iniziativa.

Il problema della Sede del Guf sta anche per essere risolto. Voi avrete la possibilità, che finora vi è stata preclusa, di avere in un magnifico ambiente situato proprio alle porte di questo Istituto un ritrovo che oltre a rappresentare un coefficente di fusione e collaborazione fra voi e i vostri gerarchi vi offrirà anche molti dei conforti che voi potrete desiderare e non dico tutti, perchè non so fino a dove possano giungere i vostri desideri. Fra qualche giorno inaugureremo assieme questa nuova sede, che sono serto sarà poi frequentatissima. Prima di finire vi rinnovo una esortazione che sono certo verrà ascoltata, poichè non ho la pretesa di suscitare sentimenti inesistenti ma solo di sorpassare qualche punto morto. Lavorare, per i nostri studi, per le vostre competizioni senza soste, con entusiasmo.

Il tempo impiegato nel lavoro non è mai perduto anche se di esso non si possono cogliere subito i frutti. Il Guf ha bisogno di tutti voi. Non dobbiamo dimenticare che la nostra organizzzione ha il compito della formazione dei quadri del Regime e l'universitario fascista deve sentire l'orgoglio di questa responsabilità. Richiamo la vostra attenzione su disposizioni e provvedimenti recenti e cioè sull'abolizione del «Lei» e sulla questione ebraica. Per la prima Vi invito soltanto a superare con l'intelligenza e la duttilità di cui siete dotati, abitudini che non sono tradizioni e a non perdere l'occasione di impartire qualche lezione di stile a vostri interlocutori.

Per la seconda Voi dovrete essere all'avanguardia per ortodossia ed intransigenza. Non intendo addentrarmi nella trattazione del problema che viene quotidianamente ed eloquentemente illustrato, ma se qualcuno di voi avesse ancora qualche forma di sentimentalismo, fuori posto, sarà bene che questo qualcuno ricordi che una fede che si abbraccia non si discute e che non si può dimenticare il giuramento che lega a questa fede. Giuro di eseguire senza discutere gli ordini del Duce.

Anche la relazione del Segretario del Guf è vivamente applaudita.

L'adunanza s'è sciolta col saluto al Re Imperatore e al Duce. Gli studenti cantano «Giovinezza» e l'«Inno a Roma», mentre l'aula si sfolla lentamente.

# TEATRI E CONCERTI

## La serata in onore di Memo Benassi al Goldoni

Nel brevissimo corso di recite, che la Compagnia Benassi-Carli ha dato in questi giorni al Goldoni, il pubblico veneziano ha avuto modo di ammirare nuovamente le qualità eccezionali di Memo Benassi, quale interprete squisito dell'arte scenica, e quale valorosissimo direttore di Compagnia. Non v'ha dubbio perciò che esso affollerà questa sera il Goldoni per dare ancora una volta a questo attore di gran classe il suo applauso cordialissimo. Egli ha scelto per la sua serata d'onore una riesumazione del più vivo interesse, un lavoro che da moltissimi anni non si dà più a Venezia, e conserva il sapore caratteristico d'un'epoca ormai ben lontana dalla nostra vita nazionale: *Papà Eccellenza* di Gerolamo Rovetta.

La ripresa verrà realizzata con scenari e costumi consoni all'epoca in cui fu data per la prima volta in Italia, cioè al 1907.

Memo Benassi dirà inoltre brani della « Nave », della « Figlia di Jorio » e della « Città Morta » di D'Annunzio. Si prevede anche dal numero delle prenotazioni un « tutto esaurito ».

## La prima della Compagnia di Checco Durante

E' fissata per domani, giovedì, la prima della Comica Compagnia di Checco Durante con la brillante commedia: « Sarà stato Giovannino » di Paola Riccora.

I prezzi sono fissati sulla base di L. 4 per l'ingresso alla platea tassa comprese. Sono aperte le prenotazioni.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15 Compagnia Benassi - Carli. Ultima recita. Serata d'onore di Benassi con PAPA' ECCELLENZA di G. Rovetta.

**Malibran** dalle 16.30: Un grande capol. Metro: LA CITTA' DELL'ORO con Jeannete Mac Donald, Nelson Eddy

**Rossini** dalle 16: A prezzi normali: Ultimissima giornata di LUCIANO SERRA PILOTA successo travolgente.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30: MITSUCO (La Figlia del Samurai) tragedia giapponese con Setsuco Hara, Sessue Hayakawa.

**Italia** dalle 15.30 FIAMME SUL MAROCCO drammatico avventuroso con Jack Holt, Mae Clarke.

Cinema **Olimpia** ore 15.30 LA DONNA CHE VOGLIO con Joan Crawford e Spencer Tracy - Segue: Il Duce nel Veneto.

## "Il Porto di Venezia,,

E' uscito nei giorni scorsi il numero di settembre della Rivista *Porto di Venezia*, edita dal Provveditorato al Porto.

L'interessante fascicolo contiene, fra l'altro, l'esame circostanziato delle più significative realizzazioni attuate in materia portuale dal Regime fascista, di cui viene ampiamente illustrata l'opera costruttiva ed organizzatrice.

Sulla rete di canali navigabili che intersecano i paesi centro-europei, la Rivista pubblica uno studio, denso di dati e di cifre, in cui viene esaminato quel complesso di lavori di regolamentazione idraulico-fluviale che consentono alla Germania di convogliare per via acquea interna una parte notevolissima del suo movimento commerciale.

E' stata recentemente portata a termine la costruzione della grandiosa linea ferroviaria transiraniana congiungente, attraverso i territori persiani, il Mar Caspio al Golfo Persico. Tale ferrovia — di cui si parla in un altro articolo della Rivista — se raccordata a quella di Bagdad, allaccerebbe direttamente la Persia al Mediterraneo orientale, sede, com'è noto, di traffici proficui e rilevanti. Un successivo articolo descrive gli impianti portuali di Gdynia, grande porto polacco sul Baltico, sorto ove un tempo era un misero villaggio di pescatori ed ora pulsante di industrie e di traffici operosi.

Nella parte ufficiale, infine, il fascicolo contiene le ordinanze e disposizioni del Provveditore al Porto, le consuete rubriche legislative e di giurisprudenza, oltre alle statistiche del movimento portuale veneziano durante i primi otto mesi dell'anno in corso.

# VITA SPORTIVA

CICLISMO

## Squadre francese e belga al Giro d'Italia

MILANO, 15

*Si ha notizia da Parigi che trattative per la partecipazione di una squadra francese al giro ciclistico d'Italia sembrano avviate ad una favorevole conclusione ed anche la presenza di una squadra belga con Fint e Lowis sembra possa essere assicurata alla grande corsa a tappe.*

## Sette primati mondiali battuti da Berty al Vigorelli

MILANO, 15

Il corridore francese Berty è sceso oggi sulla pista del velodromo Vigorelli per tentare di migliorare il primato mondiale dei 100 chilometri, conquistato recentemente dal romano Carmine Saponetti, col tempo di 2.23.38. Il francese, pur mantenendo una marcia regolare, ha dovuto desistere dal tentativo dopo 239 giri cioè a breve distanza dalla meta, sfinito per la temperatura umida e fredda, che gli ha quasi paralizzato le gambe. Tuttavia il tentativo non è riuscito infruttuoso, perchè durante lo stesso Berty è riuscito a battere sette primati mondiali e cioè: 60 km. in ore 1.25.31; 70 km. in ore 1.39' 51" 4 quinti; 80 km. in 1.54.29; 90 km. in 2.9.34 2 quinti; 40 miglia in 1.31.49 4 quinti; 50 miglia in 1.55.10 2 quinti; nelle due ore km. 83.687.

Tutti questi tempi e distanze costituiscono dei nuovi primati mondiali.

SCHERMA

## Le manifestazioni dell'Anno XVII del Circolo della Spada

Nell'intendimento di mantenere vivo e costante nelle ginnaste veneziane l'entusiasmo per la ginnastica, il Comitato III Zona della Reale Federazione in collaborazione col Comando Federale della Gil, indice nel periodo invernale un gruppo di gare individuali, aventi il precipuo scopo di preparare gradualmente le ginnaste a successive maggiori competizioni nazionali.

Aprirà la serie delle gare il «pentathlon della grazia» per giovani italiane, seguirà quello per giovani fasciste e la serie sarà chiusa dal «triathlon artistico» valevole per entrambe le categorie.

Le gare verranno svolte nella palestra della Casa della Giovane Fascista a Rialto. Si inizieranno domenica 4 dicembre col «pentathlon della grazia» per giovani italiane, seguirà domenica 8 gennaio quello per giovani fasciste e si concluderanno col «triathlon artistico» domenica 5 febbraio.

Le gare saranno dotate di premi in medaglie ed oggetti artistici offerti da autorità, enti ed amici della educazione fisica. Le iscrizioni sono gratuite; vanno indirizzate al Comitato Ginnastico III Zona, Venezia, S. Marcuola 1797 A al quale dovranno pervenire otto giorni prima di ciascuna gara. Per tutte le prove vige il regolamento tecnico della R. F. G. I.

GINNASTICA

## Un gruppo di gare femminili

Il Circolo della Spada durante l'Anno XVII farà svolgere le seguenti manifestazioni schermistiche:

Torneo sociale fioretto scolte e giovanetti, dicembre; torneo provinciale femminile fioretto, gennaio; campionati di Zona per classificati dalla F.I.S. e non classificati alle 3 armi, marzo; campionati di Zona femminili al fioretto, marzo; campionato provinciale fioretto scolte e giovanetti, maggio; campionati nazionali di 1.a categoria alle tre armi, 23-25 giugno.

La Presidenza del Circolo si è riservata di indire altre competizioni per gli iscritti alla M. V. S. N., alla Gil, al Guf ed al Dopolavoro.

PUGILATO

## Tony Galento abbatte in 3 tempi Harry Thomas di Chicago

NEW YORK, 15

Il pugile Tony Galento, aspirante al titolo di campione del mondo dei pesi massimi, ha battuto per f. c. tecnico Harry Thomas, di Chicago, eliminando l'avversario al terzo tempo di un incontro previsto di dodici tempi e svoltosi ieri a Filadelfia.

CALCIO

## I ventotto convocati a Firenze

ROMA, 15

Sono stati convocati a Firenze, a disposizione del commissario tecnico per la squadra nazionale, per la seduta di allenamento a porte chiuse e per la conseguente formazione delle squadre che dovranno incontrare a Bologna e a Lugano le squadre nazionali svizzere, per giovedì alle ore 11: Olivieri del Torino; Andreolo, Ceresoli, Biavati, Marchese del Bologna; Foni e Rava della Juventus; Locatelli, Ferrari, De Maria dell'Ambrosiana; Serantoni della Roma; Piola della Lazio; Colaussi della Triestina; Boffi del Milan; per venerdì alle ore 11: Masetti della Roma; Peruchetti, Ferraris, Campatelli, Olmi dell'Ambrosiana; Marchi, Sardelli, Genta, Morselli, Perazzolo del Genova; Bollano del Liguria; Pasinati, Chizzo della Triestina; Milano della Lazio.

## Il gagliardetto della Sezione di Malamocco degli Artiglieri d'Italia

Come è stato precedentemente annunciato, domenica 20 corrente avrà luogo a Malamocco la solenne inaugurazione del gagliardetto di quella sezione del Reggimento.

La quota di partecipazione, fissata in lire dieci, comprende il rancio e il mezzo di trasporto.

Ecco il programma della manifestazione: Ore 9.30 concentramento sulla Riva degli Schiavoni per la partenza; ore 10.30 arrivo a Malamocco; ore 10.45 omaggio ai Caduti, ore 11 Messa e benedizione del gagliardetto. Seguirà la sfilata degli artiglieri; ore 12.30 rancio cameratesco all'osteria «Ai Combattenti».

Le prenotazioni si ricevono questa sera e venerdì 18, dalle ore 21 alle 23, presso la sede sociale Corte dell'Orso. Si fa presente che venerdì le iscrizioni si chiudono improrogabilmente.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 15

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ser. | 773.4 | 12 | | |
| Fiume | ser. | 773.3 | 10 | | |
| Pola | ser. | 773.2 | 10 | 14 | 7 |
| Trieste | ser. | 772.9 | 11 | | |
| Gorizia | ser. | 773.3 | 8 | 15 | 4 |
| Udine | ser. | 772.8 | 10 | 15 | 6 |
| Treviso | nebb. | 773.4 | 8 | 13 | 5 |
| Belluno | ser. | 773.5 | 6 | 15 | 0 |
| Padova | nebb. | 773.5 | 5 | 13 | 2 |
| Rovigo | cop. | 773.4 | 7 | 9 | 5 |
| Vicenza | nebb. | 773.3 | 6 | 12 | 3 |
| Bolzano | ser. | 773.0 | 5 | 15 | 0 |
| Trento | ser. | 626.2 | 5 | 8 | 5 |
| Venezia | ser. | 771.0 | 8 | 12 | 6 |

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.12, tramonta ore 16.38. Luna leva ore 1, tramonta ore 13.39, Ultimo quarto il 14, luna nuova il 22. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 6.25 e 18.35, bassa ore 13.20. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: il Piave era in debole morbida; tutti gli altri erano in magra od in forte magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 16: Situazione invariata con alta pressione su tutta l'Europa ed il Mediterraneo. Condizioni buone. Cielo vario con nebbie.

### Le altre temperature di ieri

Roma 16.8 e 7.3; Milano 8 e 5; Torino 9 e 5; Genova 19 e 12; San Remo 20 e 13; Bologna 8 e 6; Firenze 15 e 5; Rimini 10 e 8; Ancona 13 e 10; Foggia 16 e 10; Bari 16 e 13; Lecco 18 e 10; Taranto 15 e 13; Messina 19 e 14; Palermo 20 e 10; Catania 19 e 13; Cagliari 20 e 11; Sassari 18 e 9; Tripoli 22 e 13; Bengasi 21; Rodi 19 e 16; Lido Roma 16 e 7; Addis Abeba 21.1 e 8.4; Asmara 18.9 e 10.8; Mogadiscio 30.1 e 25; Gondar 25.1 e 10.3.

## Il film della grande avventura

# "LA CITTA' DELL'ORO,,

La romanzesca e romantica California, che conobbe l'ansia dei cercatori d'oro e la violenza dei fuori legge, rivive in « La Città dell'oro » nel suo realismo più pittoresco di uomini, di luoghi e di vita.

Ispirandosi alla drammatica ed avventurosa vicenda creata da David Belasco la Metro Goldwyn Mayer ha realizzato un film unanimemente riconosciuto una delle più grandi e riuscite panoramiche del West.

A rendere più palpitante l'azione, che si giova, fra l'altro, della grandiosa bellezza di scenari naturali, la Casa di Culver City ha mobilitato tutto il suo complesso tecnico ed artistico che ha risposto in pieno ad ogni più lusinghiera aspettativa. Interpretazione, regìa, ricostruzione ambientale ed ogni altro dettaglio della spettacolare messinscena tutto è stato curato per aderire allo spirito del drammatico romanzo d'amore, all'epoca in cui esso si svolge, alla atmosfera emozionante che lo caratterizza.

L'urto di istinti e di passioni, messe in giusto risalto, assume una impronta altamente umana e si sviluppa con un crescendo continuo fino a toccar il saliente drammatico.

A Jeanette Mac Donald, nelle vesti di regina dei minatori del West, e Nelson Eddy in quelle di un temibile bandito è spettato il compito di portare sullo schermo gli eroi dell'avventurosa vicenda.

Al loro quarto incontro cinematografico essi incarnano due figure di innamorati che per sincerità di accenti e sicurezza di recitazione oscurano tutte le loro precedenti.

Ai due protagonisti fa corona un complesso di artisti di prim'ordine bene inquadrati all'atmosfera dell'ambiente. Fra essi si distinguono Walter Pidgeon che rende con efficacia il drammatico assillo della gelosia e l'amarezza dell'amore deluso, Leo Carrillo, spavalda e temeraria figura di luogotenente che sa tutto sacrificare al suo capo, e Buddy Ebsen una riuscita macchietta di timido innamorato.

Delicati e scelti brani musicali in funzione di armonioso commento concorrono a rendere più colorito e avvincente questo romanzo d'amore, nutrito d'avventura, sbocciato da un dramma intensamente umano nella cornice più bella e grandiosa che la natura poteva creare per due innamorati.



Jeanette Mac Donald - Nelson Eddy nel film "LA CITTA' DELL' ORO,, (M. G. M.)

# Cronaca di Mestre

## Riunione del Direttorio del Fascio

Lunedì 14 Novembre XVII, sotto la presidenza dell'Ispettore di Zona, si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento di Mestre per la discussione del seguente ordine del giorno: Piano regolatore per il tratto che va da Via Principe di Piemonte a San Giuliano; 2. Casa del Fascio (Cessione del terreno da parte del Comune); 3. Bilancio di previsione anno XVII; 4. Gioventù Italiana del Littorio.

L'Ispettore Federale di Zona ha ricevuto inoltre la Commissione di Finanza per la Casa del Fascio e la Commissione tecnica per il Piano Regolatore. Il problema della Casa del Fascio è stato oggetto di uno studio particolare ed attento.

La riunione, iniziatasi alle ore 20 si è conclusa alle ore 24.

## Investita da un'auto

Alle ore 16 di ieri una Balilla 7337 TV guidata dal suo proprietario avv. Giuseppe Caputo di anni 48 abitante a Treviso in via Luzzatti con a bordo la figlia di anni 9 e la domestica, percorreva la strada di Caselle nella medesima direzione percorreva anche una ciclista certa Corinna Zamboni di anni 23 affiancata al fidanzato Tonazzo Giuliano di anni 26 abitante in località Fiumicelli.

Uditi i segnali acustici, il Tonazzo tagliò improvvisamente la strada passando alla sinistra, seguito dalla fidanzata.

L'Avv. Caputo frenava e sterzava violentemente la macchina che facendo un giro su se stessa, andava a colpire con la parte posteriore la donna gettandola a terra. Subito soccorsa, con la stessa auto, veniva trasportata all'ospedale dove il medico di guardia riscontrava la frattura dell'omero sinistro; fratture costali e contusioni multiple giudicate guaribili in 30 giorni.

## Infortuni

L'operaio Manessa Luigi di anni 34 carpentiere abitante in via Montenero 33 della S.A.I.M. di Marghera verso le 9.30 mentre stava sollevando delle grosse pietre del peso di 50 kg. ciascuna, una di queste gli sfuggì di mano cadendogli sull'indice sinistro producendogli delle ferite guaribili in 20 giorni.

Venerando Bruno di anni 18 abitante a Venezia lavorante presso lo stabilimento Breda, mentre stava lavorando alla mola smeriglio, si produsse delle contusioni al dorso della mano sinistra guaribili in 10 giorni.

Raccogliendo delle scorie in un cortile della S. A. Fidenzia, l'operaia D'Este Wilma d'anni 19 da Venezia si produsse delle ferite lacero contuse al palmo della mano destra guaribili in 1. giorni.

Semenzato Giorgio d'anni 18 abitante a Mirano, nel pomeriggio di ieri uscito dallo stabilimento Galileo a Marghera, per ritornare a casa percorreva la via Principe di Piemonte in bicicletta, quando nell'oltrepassare altri compagni di lavoro, in seguito a una sterzata, cadeva a terra producendosi delle abrasioni multiple guaribili in 10 giorni.

## Un arresto per violenza e resistenza

L'altro giorno gli agenti dell'Agenzia Imposte Consumo Vighesso Decimo e Trentin Luigi in servizio di vigilanza in viale Garibaldi, videro passare Pesce Luigi di Giovanni di anni 38 abitante in via Salomone 12 il quale, essendo agente di un macellaio, aveva un involto del cui contenuto era da sospettare. Intimato il fermo da parte dei predetti agenti, il Pesce che era in bicicletta accelerò la sua corsa. Ritrovato più tardi verso le 10.30, egli fu invitato in ufficio del Dazio, ma il Pesce oppose viva resistenza.

I due agenti ebbero il sopravvento e ridottolo all'impotenza lo tradussero in arresto al Commissariato.

## Il pattuglione

Il pattuglione di agenti del Commissariato di P. S. di Mestre continuando le sue perlustrazioni notturne, ha fermato nella notte scorsa certi Zara Umberto fu Antonio di anni 46 abitante a Castello 30 mentre si trovava alle ore 23.30 in Piazza Umberto I; Moroni Agostino di Antonio di anni 44 abitante a Santa Croce incontrato nel viale della stazione Ferroviaria e Bugatti Bonaventura di Gabriele di anni 42 abitante a S. Croce incontrato in via Torre Belfredo.

## Due biciclette sparite

Alle ore 7 di ieri mattina la domestica certa Gomiero Carlotta di Ferdinando di anni 19 da Favaro della famiglia Gorin abitante in via Monte Santo 10 recatasi al lavoro aveva deposto la sua bicicletta del valore di L. 200 nel cortile curando di chiudere il cancello a chiave. Entrata in casa si pose al lavoro e più tardi uscita si accorse che la macchina era sparita.

Un'altra bicicletta di lire 150 venne rubata a Nadali Giorgio di Giovanni di anni 18 abitante a Gaggio in via Ferrovia il quale verso le ore 17, recandosi in piazzetta Matter l'aveva lasciata momentaneamente fuori d'una porta.

## Giovane diciottenne vittima d'una sciagura di caccia

VERONA, 15

Nella frazione di Miega di Veronella è accaduto un grave incidente di caccia, nel quale ha trovato la morte l'avanguardista Giovanni Sartori di Basilio d'anni 18. Il ragazzo, dopo aver curato il normale suo lavoro nella stalla del padre, verso le 16 dell'altro giorno prendeva il fucile con l'intenzione di andare a caccia. La sera i genitori, non vedendolo ritornare, pensarono che si fosse recato presso qualche parente e iniziarono le ricerche, che però rimanevano infruttuose Solo ieri mattina un contadino, mentre si recava al lavoro, rinveniva in fondo ad un fossato il cadavere del Sartori, Non si sa come sia accaduto l'incidente, dato che il giovane era solo, ma si presume che egli, nel saltare il fosso, tenendo in una mano il fucile, abbia toccato con qualche ramo il grilletto dell'arma, facendo partire il colpo che lo raggiungeva mortalmente al petto, all'altezza del cuore.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Curiosità clodiensi

(It.) IL CAMPANILE DEL DUOMO. - Non si ha notizia della erezione. Ebbe restauri nel 1312 durante la podestaria di Marco Barbo, riparazioni che a nulla approdarono perchè rovinava completamente nel 1347 podestà Pietro Civran, Vescovo fra Pietro. Rimasero distrutte anche le campane all'infuori di una detta la «Benedetta». Senza por tempo in mezzo si provvide alla ricostruzione; operai, uomini, donne fanciulli dettero mano allo sgombero delle macerie; il 14 novembre dieci giorni solamente dopo il crollo si poneva dal podestà la prima pietra della nuova torre. Ne ricorda il fatto la pietra murata sopra la porta. Nel 1424 ,podestà Cristoforo Soranzo, vescovo Pasqualino Centoferri, si incendiava la cupola che veniva immediatamente ricostruita. Nel 1603 aveva il campanile nuovi restauri a cura del vescovo Lorenzo Prezzato, altri ne aveva nel 1693 la cupola che veniva nuovamente distrutta nel 1858 da un incendio causato da un fulmine. Rifatta nel 1895-97 massimamente mediante sussidi avuti dal Governo mercè lo interessamento del deputato Roberto Galli, si murava, a ricordo del fatto una pietra che veniva poco dopo distrutta dagli avversari del Galli stesso. Nel 1686 durante il governo del vescovo Rosada e del Podestà Vendramin si dotava il campanile di orologio uscito dalle officine di Giovanni Muller di San Giovanni Grisostomo. Nel 1828 venivano fuse le cinque campane; nel 1878 si rifondeva la maggiore.

### Onorificenza

Il Segretario politico avv. Angelo Gallimberti già Commissario del Comune e Commissario del Fascio, membro del direttorio della locale sezione combattenti venne insignito della croce di cavaliere della corona d'Italia.

### Pel genetliaco del Re

Ai telegrammi di augurio inviati dal Comune, e dalla Sezione Combattenti e Nastro Azzurro al Re Imperatore l'undici novembre, lo Augusto Sovrano così rispondeva:

Podestà Chioggia: Il gentile messaggio augurale della cittadinanza è giunto gradito all'Augusto Sovrano che mi rende interprete dei suoi ringraziamenti: gen. Asinari di Bernezzo».

Presidente Associazione Combattenti ed Azzurri: «A V. S. et quanti erano partecipi del cortese pensiero augurale Sua Maestà Re Imperatore invia vivi ringraziamenti. Gen. Asinari Bernezzo».

### Fascio femminile

Sono pervenute al Fascio femminile le seguenti oblazioni: Stoccada Oselladore Maria L. 100 per la giornata della Madre; Kenner Poggiopolin per l'armadio del neonato povero L. 20; La Segretaria del Fascio femminile vivamente ringrazia

### La « Butterfly »

La esecuzione della « Butterfly » datasi al Verdi lunedì sera fu delle migliori sia per il complesso artistico come per complesso orchestrale. Una squisita protagonista sotto ogni rapporto fu la sig. Mari Marisa. Le furono degni compagni il tenore Pino Nucci ottimo interprete dai mezzi vocali facili ed il baritono Giuseppe Cassoli. Ottima nella sua parte di Suzika fu Luisa Bedeschi. Assai bene il Serra e gli altri. Il pubblico non lesinò applausi agli interpreti che volle ripetutamente al proscenio ad ogni fine d'atto assieme al maestro cav. Romolo Castelmonte. Accuratissima fu anche la messa in scena. In una parola uno spettacolo completo.

## Macchinista fulminato dalla corrente

UDINE, 15

Una mortale disgrazia è avvenuta stamane al Deposito locomotive della nostra stazione ferroviaria. Il macchinista Domenico Sticotti, di anni 50, dimorante nella nostra città, verso le ore dieci giungeva a Udine guidando il treno elettrico proveniente da Trieste e subito si portava con il locomotore al deposito per verificare un guasto avvenuto agli organi di presa della corrente.

Lo Sticotti saliva sul tetto del locomotore e si avvicinava al pantografo abbassato ma essendo questo in comunicazione con l'altro che era in contatto col filo della corrente veniva colto da una potente scarica elettrica che lo faceva sbalzare a terra. Soccorso dai compagni di lavoro al poveretto venivano praticate le cure del caso e quindi trasportato all'ospedale civile dove però decedeva subito.

## Un morto e un ferito grave in una sciagura stradale

VERONA, 15

Questa mattina poco dopo le 9, un grave incidente stradale è accaduto lungo la statale Verona-Brescia. Nei pressi della località Croce Bianca, seguendo un altro autocarro, un autotreno con rimorchio dell'Azienda tramviaria comunale di Milano, carico di 160 quintali di nafta, guidato dall'autista Vincenzo Lepri di Francesco di anni 32, stava proseguendo il suo viaggio diretto a Milano. Ad un tratto, mentre l'autotreno si accingeva a superare il veicolo che lo precedeva, giungeva in senso opposto una Fiat 500 carrozzata a camioncino, guidata da Giuseppe Lugo di Umberto di anni 32, che aveva insieme il cugino Ugo Lugo di Ubaldo, pure di anni 32, residenti ambedue a Peschiera, commercianti di pesce, diretti a Chioggia. Per la scarsa visibilità dovuta alla nebbia, le due macchine si scontravano. Nel terribile urto, la Fiat rimaneva quasi sfasciata. Il Giuseppe Lugo, che non è parente del celebre tenore veronese, causa le gravi ferite alla testa decedeva all'istante, mentre il cugino Ugo poteva essere ricoverato all'ospedale di Verona. Le sue condizioni sono però gravi, per aver egli riportato la frattura del torace, varie ferite al capo con conseguente commozione cerebrale.

## Bollettino giudiziario

ROMA, 15

Conti, Pretore Piove di Sacco, tramutato a Roma.

# NOTIZIE RECENTISSIME

### La guerra in Cina

## Anche le navi giapponesi sono giunte a Yochau

TOKIO, 15

*Le forze navali nipponiche sono entrate ieri mattina a Yochau, dominando così un tratto dello Yangtzè lungo ben settecento ottanta miglia. Il comunicato della zona delle operazioni che annunzia la notizia, riferisce che gli spazzamine nipponici hanno dovuto sormontare difficoltà gravissime e faticose non solo per poter aprire alle navi nipponiche le trentacinque miglia di via acquea da Linghsiang a Yochau, più ancora di quanto non avessero dovuto lavorare per liberare le centotrenta miglia d'acqua tra Kiuchiang e Thenyiaghen, dato il numero enorme di mine che erano state disposte nel fiume e che è stato necessario rastrellare in superficie ed a varie profondità, prima di permettere il passaggio alle altre navi.*

*Una informazione giunta da fonte sicura all'Agenzia Domei, getta nuova luce sulla attività dei piloti sovietici in servizio presso le forze aeree cinesi. Si apprende infatti che uno dei dirigenti del governo di Ciang Kai Scech, appena giunto a Hong Kong da Ciangscià ha dichiarato che gli aviatori, gli istruttori, i piloti ed i meccanici sovietici inviati in Cina ammontano a seicento o settecento, metà dei quali, prima della caduta di Hanchau risiedevano a Ciangscià ed a Chungching e il resto nel Singchiang nel Turchestan cinese, dove sono cinque campi di aviazione ed oltre dodici campi di atterraggio.*

*Si apprende inoltre che i piloti sovietici agiscono indipendentemente dai cinesi e raramente intraprendono azioni pericolose. Inoltre essi si rifiutano di obbedire ai comandanti cinesi e sono causa di costanti torbidi tanto che, alcune volte è stato loro proibito di prendere il volo. Si rileva poi che le caratteristiche degli apparecchi sovietici non sono quali erano state decantate perchè non permettono a questi aeroplani di tenere il confronto con gli apparecchi nipponici. Inoltre molte delle armi che sono state fornite alla Cina dall'Unione sovietica sono vecchie e tra esse vi si trovano vari cannoni fabbricati nel 1917.*

*Sei navi cariche di autocarri e di materiale da guerra vario, partite da Hong Kong vi hanno fatto ritorno dopo aver approdato ad Halphong, poichè le autorità dell'Indocina francese si sono rifiutate di permettere lo sbarco del materiale bellico che si trovava a bordo, destinato ai cinesi.*

*Il corrispondente del giornale Yomiuri da Hong Kong, il quale riferisce il fatto, si domanda però se questo gesto delle autorità francesi è dovuto all'atteggiamento nipponico oppure al timore di un eccessivo accumularsi di materiali bellici destinati alla Cina, ad Haiphong e nella baia di Kwangchow.*

## Le rivendicazioni dei Tedeschi residenti nel Sud Africa

BERLINO, 15

Occupandosi dell'imminente venuta in Germania del Ministro della Difesa dell'Unione Sud Africana, Pirow, l'*Angriff* dichiara che uno dei principali argomenti che verranno trattati nelle conversazioni fra Pirow e i dirigenti tedeschi sarà quello del trattamento fatto ai Tedeschi nell'Unione Sud-Africana. « Le rivendicazioni di questi ultimi, scrive il giornale, sono assai modeste: parità sul terreno politico ed economico, riconoscimento del tedesco come lingua ufficiale accanto alla lingua locale ed all'inglese ».

## Tre giornali nazisti sospesi in Svizzera

BERNA, 15

Il Consiglio federale, su proposta del Dipartimento della giustizia e polizia, ha sospeso la pubblicazione dei tre giornali *Angriff*, *Schweizerdegen* e *Schweizervolk*, accusati nei giorni scorsi di diffondere ideologie di ispirazione nazista. Il comunicato ufficiale aggiunge che non possono essere rese note le ragioni del provvedimento e che una misura definitiva sarà presa appena ultimata l'inchiesta.

## Il nuovo Gabinetto bulgaro si presenta alla Camera

SOFIA, 15

Il nuovo Governo si è presentato oggi alla Camera. Il Primo Ministro Kiosseivanov ha letto i decreti di nomina dei nuovi Ministri; quindi ha proposto alla Camera di aggiornare le discussioni fino a giovedì prossimo e la proposta è stata approvata a grande maggioranza.

## 22 integralisti e 4 comunisti arrestati in Brasile

RIO DE JANEIRO, 15

La polizia federale ha oggi arrestato 22 integralisti e 4 comunisti. I primi sono imputati di partecipazione alla recente insurrezione integralista e si crede che tra di essi vi sieno molti di coloro che, camuffati da marinai, penetrarono nel palazzo presidenziale di Guanabara nella giornata dell'11 maggio. I quattro comunisti erano da lungo tempo ricercati perchè condannati a pene varianti da uno a otto anni dal tribunale per la sicurezza dello Stato, per attività sovversiva.

## Due piroscafi rossi inseguiti da un "ausiliario,, franchista

OSLO, 15

*Due vapori da carico dei rossi spagnoli, il Josina e il Bourdo, provenienti da Leningrado, si sono rifugiati nel porto di Bergen. I capitani dei due vapori hanno dichiarato di essere stati inseguiti da un incrociatore ausiliario franchista.*

## Vane pressioni di Londra nei Domini per l'ammissione di ebrei

LONDRA, 15

Si afferma che il Governo britannico abbia in linea non ufficiale incaricato i suoi rappresentanti in Australia, nel Sud Africa, nella Rodesia, nel Canadà, di accertare le intenzioni dei Governi dei Domini circa l'eventuale ammissione di un numero da precisare di ebrei profughi nei loro territori. Si assicura che la prima accoglienza fatta a tale proposta è sfavorevole, ma che il Governo britannico intende continuare a fare amichevoli pressioni presso i Governi dei Domini perchè consentano ad allentare la maglia delle leggi contro l'immigrazione a favore dei profughi ebrei.

## Immobili per un miliardo posseduti da ebrei a Milano

MILANO, 15

Per quanto gli accertamenti siano tuttora in corso, si ritiene che il novanta per cento degli ebrei residenti a Milano si trovino in condizione di ridurre la proprietà immobiliare nei termini fissati dal recente Decreto per la Difesa della razza.

Mentre quasi tutti hanno immobili in città o ville in campagna, pochissimi sono i proprietari terrieri. Si può ritenere, ad ogni modo, che, complessivamente, più di un miliardo di lire di capitale immobiliare — edilizia e terreni — debba essere passato al vaglio della nuova legge e riformato in conseguenza di essa.

Per quanto riguarda l'estromissione degli ebrei dalle amministrazioni pubbliche e parastatali, si sa che tale provvedimento non trova qui una copiosa casistica da risolvere, mentre, invece, la questione ancillare interessa la quasi totalità degli ebrei residenti a Milano. Va rilevato, però, che la nostra città è un centro in cui esiste, sia pure non numerosa, una colonia di stranieri occupati come domestici ed è facile presagire che essi saranno particolarmente ricercati da quelle famiglie di ebrei che dovranno provvedere, a norma delle nuove leggi, al governo della propria casa.

## Prossima offerta del gonfalone da parte dell'Ateneo patavino all'Università di Trieste

TRIESTE, 15

L'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Trieste, coincidendo col primo anno dell'istituzione della nuova facoltà di scienze giuridiche e politiche e con l'esclusione dei giudei dall'insegnamento e dalla scuola, ha rivestito particolare carattere di rinnovato fervore e di solennità.

Il Magnifico Rettore ha tenuto il discorso inaugurale. Quando egli ha ricordato che la grande Università è stata voluta dal Duce e che il Duce ha iniziato i lavori del primo edificio il 19 settembre e ne ha assicurato la rapida costruzione, il potenziamento e lo sviluppo, un'entusiastica lunghissima ovazione è stata rivolta all'indirizzo del Capo del Governo. Rinnovati applausi hanno risuonato nell'aula al ricordo delle secolari lotte irredentistiche per l'istituzione dell'Università, finalmente realizzata dal Fascismo, e alla notizia che tra qualche mese la consorella città di Padova offrirà il gonfalone all'Università triestina.

## La scadenza dei termini di denuncia del vino

ROMA, 15

Il 20 corr. scade il termine entro il quale chiunque nella vendemmia 1938 proceda alla vinificazione di uve o di mosti, sia propri che acquistati, deve denunziare la quantità totale del vino prodotto.

La denunzia è richiesta soltanto per la produzione vinicola 1938 e per ciò i vini residuati dalle precedenti campagne non debbono essere denunciati. Gli obbligati alla denuncia dovranno riempire l'apposita scheda che viene distribuita dagli uffici comunali e presentarla in doppio esemplare entro il 20 corrente al Podestà del comune nel quale ha sede lo stabilimento di vinificazione o cantina, intendendosi per tale il locale nel quale si compiono le operazioni di vinificazione. Il vinificatore che abbia stabilimenti di vinificazione o cantine in comuni diversi dovrà presentare separate denuncie ai singoli uffici comunali.

Sono obbligati alla compilazione e presentazione della scheda di denuncia i vinificatori appartenenti alle categorie sindacali dell'agricoltura o dell'industria o del commercio, i proprietari di uva che vinificano presso terzi se il vino o il mosto prodotto non sia da essi ritirato e trasportato in cantina propria, nel qual caso sono esenti dall'obbligo della denuncia i terzi presso cui avviene la vinificazione o la conservazione del prodotto; nonchè gli enopoli dei consorzi provinciali per la viticoltura e le cantine degli enti cooperativi per conto dei conferenti le uve. Nel caso che il viticoltore conferisca soltanto una parte della sua produzione all'enopolio o alla cantina sociale o cooperativa egli è tenuto a presentare la denuncia per la sola parte trattenuta.

## Telegrammi e visite d'omaggio al giornale della Rivoluzione

MILANO, 15

Nella ricorrenza del 24.o anniversario della fondazione del *Popolo d'Italia*, lo storico evento che doveva segnare con la parola e l'azione di Benito Mussolini l'eroismo dell'intervento e l'inizio del cammino della Patria verso una mèta di gloria, al giornale del Duce sono giunti innumeri telegrammi di augurale ricordanza. Al giornale della Rivoluzione si sono susseguite visite di omaggio. La scuola di Mistica fascista, il gruppo dei Sansepolcristi, il comando della 24.a legione Carroccio e del quarto gruppo Legioni avanguardisti hanno portato fiori sostando al busto di Arnaldo.

## La facoltà ai Prefetti di stabilire o meno per i mulini l'obbligo della farina abbaratta all'80 p.c.

ROMA, 15

Il Ministero delle Corporazioni, per evitare ogni evasione alle norme che disciplinano la miscela, ha disposto indagini per accertare la opportunità di prescrivere l'obbligo per i molini che producono sfarinati esclusivamente per conto di consumatori diretti, di consegnare agli stessi, farina abburattata all'80%.

Le notizie sino qui pervenute non consigliano di adottare un provvedimento unico, ma piuttosto di tenere conto delle diverse situazioni locali. Infatti per talune provincie l'uso degli agricoltori di richiedere ai molini, per conto di terzi, farina integrale, renderebbe superfluo il provvedimento; in altre l'attrezzatura di cui dispongono gli impianti molitori attualmente in funzione, non consentirebbe una produzione di farina a tasso unico di abburattamento, mentre altrove un provvedimento del genere si rende necessario stante l'uso presso taluni mugnai di intrattenere, come compenso della molitura, una quota di farina che viene poi ceduta ai panificatori in frode alle norme sulla miscela.

Ciò stante, si lascia ai poteri discrezionali dei Prefetti di stabilire, dopo gli opportuni accordi con le organizzazioni sindacali interessate, se convenga imporre o meno l'obbligo per i molini in questione di produrre farina abburattata, esclusivamente all'80 per cento. Ad evitare inoltre che l'eventuale adozione del provvedimento possa, per particolari condizioni topografiche delle provincie interessate, nuocere ai mugnai colpiti in quanto la clientela potrebbe spostarsi verso molini di zone limitrofe situati in altre provincie, il Ministero ha invitato a voler in ogni caso far precedere la determinazione di opportuni accordi con le autorità delle provincie limitrofe, per attuare possibilmente criteri uniformi nelle provvidenze che saranno adottate, e per evitare nei limiti del possibile evasioni alla normale corrente secondo cui la clientela affluisce ai molini.

Il Ministero, con recente circolare ha inoltre richiamato l'attenzione dei Prefetti sulla necessità che venga assicurata la assoluta intangibilità delle scorte di grano assegnate ai molini, le quali potranno essere intaccate solo se e quando il Ministero delle Corporazioni, cui spetta il compito della distribuzione del grano, darà disposizioni. Il Ministero ha stabilito che dovrà essere esercitata in materia la più rigorosa sorveglianza perchè sull'esistenza delle scorte deve potersi fare sicuro assegnamento per evitare inconvenienti che potrebbero compromettere il regolare approvvigionamento granario.

Ha raccomandato quindi ai Prefetti di provvedere perchè sia fatta periodicamente un'accurata constatazione delle scorte esistenti, ne siano comunicati i risultati al Ministero, e siano senza indugio denunciati i trasgressori all'autorità giudiziaria, oltre all'applicazione dei provvedimenti amministrativi come la sospensione dell'assegnazione del grano, la chiusura dell'esercizio, ecc. che i Prefetti possono adottare in base alle vigenti leggi.

## Nasce su un'autoambulanza

TRENTO, 15

Mentre la scorsa notte la quarantaquattrenne Maria De Mattei da Vigolo Meano veniva trasportata coll'autoambulanza della Croce Rossa alla maternità, colta dalle doglie del parto dava alla luce un vispo maschietto. L'autista dell'autoambulanza, accortosi del lieto evento a parto avvenuto, si dirigeva egualmente all'ospedale, dove puerpera e neonato godono ottima salute, assistiti amorevolmente dai sanitari.

Oggi alla basilica Vigiliana il Segretario federale di Trento, comm. Primo Fumei, ha tenuto a battesimo il decimo figlio di un modesto lavoratore, Mario Collacchini, fascista della vecchia guardia. Madrina è stata la Fiduciaria del Fascio femminile. Al neonato sono stati imposti i nomi di Vittorio e Benito, e sono stati offerti dalle Donne fasciste corredino e divisa di Figlio della Lupa.

## Dà alla luce un maschietto in una via di Messina

MESSINA, 15

Certa Francesca Parisi, uscita stamane di casa per recarsi a visitare un parente, veniva improvvisamente colta dalle doglie del parto. I passanti accorsi in suo aiuto non facevano in tempo a ricoverarla in una casa prima che desse alla luce un maschietto. Accorreva intanto una autoambulanza della Croce Rossa, che subito dopo il felice evento, trasportava la mamma e il bambino all'ospedale. La Parisi, già madre di quattro figli, ed il neonato godono ottima salute.

## Federali a rapporto per il 18 novembre

ROMA, 15

*Il Segretario del Partito, con Foglio di disposizioni n. 1186, comunica che venerdì 18 novembre XVII alle ore 14.30, terrà rapporto ai Segretari Federali nella sala delle adunate al Palazzo del Littorio.*

## Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 15

*Oggi il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Province, ha ricevuto successivamente a Palazzo Venezia, i Prefetti di Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Messina.*

## La causa per la canonizzazione della beata Gemma Galgani

CITTA' DEL VATICANO, 15

Stamane, nel palazzo apostolico, si è adunata la sacra Congregazione dei riti preparatoria nella quale i Cardinali e i prelati officiali ed i consultori teologi hanno discusso su due miracoli che si asseriscono operati ad intercessione della Beata Gemma Galgani e che vengono proposti per la sua canonizzazione.

## Il nuovo Arcivescovo di Camerino

CITTA' DEL VATICANO, 15

Il Pontefice ha nominato Arcivescovo di Camerino, mons. Umberto Marchiori, vicario generale di Piacenza.

## Ardua operazione per estrarre un palo dalla pancia

COMO, 15

Ieri sera è stato trasportato al nostro ospedale in gravissimo stato il contadino Francesco Cereghini di anni 58 da Menaggio. Cadendo accidentalmente da un albero, egli andava a finire sopra un filare di vite; e un palo di sostegno, spezzandosi all'urto, gli si conficcava nel ventre. Il disgraziato è stato prontamente sottoposto ad un difficile e lungo atto operatorio per l'estrazione del corpo estraneo. L'operazione è riuscita perfettamente e i sanitari, pur permanendo lo stato allarmante, non disperano di salvare il Cereghini.

## Una donna e due bimbi uccisi per rubare 200 lire

TRIESTE, 15

Il *Piccolo* ha notiza di un gravissimo fatto di sangue avvenuto sabato scorso in località Volosso presso Matterià sulla strada che da Trieste conduce a Fiume.

Ignoti criminali, penetrati a scopo di furto in una piccola bottega di commestibili del luogo gestita da tale Maria Jurissevich, hanno uccisa questa a colpi di rivoltella e dopo essersi impadroniti di 200 lire trovate nella bottega, hanno fatto irruzione nell'abitazione della Jurissevich adiacente alla bottega e trovati ivi due nipotini dell'assassinata li hanno a loro volta selvaggiamente uccisi dandosi quindi alla fuga.

## Battaglia a colpi di rivoltella fra ladri e forza pubblica

ROMA, 15

Venanzio Buia che ha l'impresa della costruzione di un nuovo edificio scolastico, aveva avvertito la polizia che durante la notte, ignote persone, consumavano furti di legname, ferro ecc. La polizia organizzava un servizio di appostamento.

Verso le due di stanotte si presentava sul posto un autocarro guidato da un tale, identificato poi per l'autista Domenico Moriconi. Sull'autocarro erano alcuni individui che non appena scesi, iniziavano il carico di legname e ferro. La polizia appostata dietro alcuni muri, non appena ebbe la certezza che l'opera dei ladri era per terminare, uscì e intimò il fermo. L'autista Moriconi, estratta la rivoltella, sparava vari colpi contro la forza pubblica. Gli agenti rispondevano al fuoco e uno dei ladri rimaneva ferito. Gli altri due ladri erano arrestati, mentre lo sparatore riusciva a dileguarsi.

## La "rioccupazione,, della Palestina da parte delle forze inglesi

GERUSALEMME, 15

*La maggior parte della Palestina è ormai completamente sotto il controllo delle forze militari britanniche. Il fatto ha avuto per conseguenza che i capi arabi siriani, i quali erano giunti nella Palestina per dare man forte agli insorti, stanno ora ritornando nel loro paese d'origine per sfuggire all'arresto. Gli arabi palestinesi sospetti di favoreggiamento degli insorti sono in ogni abitato sottoposti a rigorosa vigilanza militare.*

*Il giornale locale, L'Orient di Beirut di lingua francese pubblica una dichiarazione del Gran Mufti di Gerusalemme, profugo com'è noto, in Siria.*

*Il giornale riferisce che il Gran Mufti si è così espresso: «Sono lieto che il rapporto Woodhead respinga la spartizione della Palestina, giudicandola inattuabile e in giusta, e credo che una conferenza arabo-ebraica gioverà assai a chiarire la situazione. I rappresentanti arabi alla conferenza dovranno essere scelti in assoluta indipendenza, perchè nessun capo è individualmente responsabile dell'insurrezione in Palestina».*

*Il Gran Mufti ha poi rilevato che il supremo comitato arabo pubblicherà direttamente una dichiarazione per precisare il proprio atteggiamento nei riguardi del rapporto Woodhead.*

## Giardiniere scomparso da casa

UDINE, 15

Domenica scompariva da casa senza più dare notizie di sè, il giardiniere Angelo Liani, di anni 50, da Ceresetto, occupato presso il Cotonificio Udinese. I familiari del Liani vedendo che il loro congiunto non era rincasato verso la una di notte iniziarono delle ricerche che però rimasero infruttuose. Solo il giorno dopo i carabinieri, interessati del fatto, rinvenivano in una stradicciola di campagna la bicicletta che il Liani aveva con sè quando è uscito di casa. Malgrado le più attive ricerche fino ad ora non si hanno notizie dello scomparso; sono state fatte pure delle perlustrazioni e dei sondaggi nel fiume Ledra temendo si tratti di una disgrazia.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

AVVISI ECONOMICI

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire ...)

ABBISOGNANCI rappresentanti ovunque, buon mensile. The ... Daniele Crespi 3, Milano.

ABBISOGNANCI rappresentanti provinciali, buon mensile. Fernet Bra... Ariberto, 19, Milano.

AZIENDA importante cerca collaboratori regionali attivi, seri, capaci curare presso sarti rendimento campionari tessuti. Scrivere: ... setta 35 C Unione Pubblicità Italiana Torino.

IMPORTANTE Filatura lane ... nate cerca attivissimi agenti ... nali. Scrivere con referenze ... ta 200 A Unione Pubblicità Italiana Torino.

MIGLIORARE pubblicità ... doci artistici efficaci bozzetti ... Washington 29, Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. ...

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): « ... Washington 29, Milano.

CALVI ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti, pagamento dopo il risultato. ... Milano.

INDIRIZZI esattissimi qualunque categoria prezzi minimi: « ... Washington 29, Milano.

LAVORI LETTERARI, su qualunque materia: arte, letteratura, ... sofia, sunti bibliografici, relazioni, traduzioni, ecc., provvede: « ... Bibliografico » Nazionale 6, ...



ANNO CIIC - N. 320 - Cent. 30

GIOVEDI' 17 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

[SEDE] del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Il riconoscimento britannico dell'Impero Italiano

## La comunicazione di lord Perth al conte Ciano e la presentazione delle nuove credenziali di accreditamento presso il Re Imperatore

## La firma della dichiarazione che mette in vigore il Patto italo-inglese - La notifica all'Egitto

### Il comunicato ufficiale

ROMA, 16

Il Ministro degli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, ha ricevuto l'Ambasciatore di Gran Bretagna, lord Perth, che gli ha comunicato ufficialmente che il suo Governo ha deciso di riconoscere la sovranità italiana sull'Etiopia.

A tale fine, gli ha rimesso, perchè siano inoltrate all'augusto Sovrano, le nuove lettere credenziali che lo accreditano quale Ambasciatore di S. M. Britannica presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato Lord Perth di rendersi interprete presso il Governo di S. M. Britannica dell'apprezzamento del Governo fascista.

### La dichiarazione italo-inglese e la comunicazione all'Egitto

ROMA, 16

*Il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore di S. M. britannica, lord Perth, hanno firmato oggi la seguente dichiarazione:*

« Premesso che tra il Governo italiano e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord fu redatto in data 16 aprile 1938 XVI un *protocollo* relativo a questioni di *mutuo* interesse;

che gli *accordi* e dichiarazioni annessi al detto Protocollo e ivi particolarmente specificati furono firmati alla data suindicata dai plenipotenziari di detti Governi;

che il protocollo prevede che i detti atti entreranno in vigore alla data che i due Governi fisseranno di comune accordo;

i sottoscritti, debitamente autorizzati dai loro Governi rispettivi, dichiarano che gli accordi e dichiarazioni indicati nel protocollo suddetto entreranno in vigore in data odierna ».

*Inoltre il conte Ciano e lord Perth hanno rimesso all'Incaricato d'Affari d'Egitto in Roma separate note per informarlo dell'entrata in vigore delle dichiarazioni relative al lago Tana e al Canale di Suez, firmate il sedici aprile 1938 XVI.*

*L'Incaricato d'affari d'Egitto ha rimesso al conte Ciano e a lord Perth due note di risposta per accusare ricevuta delle anzidette comunicazioni. Ed ecco i testi delle note scambiate in data odierna fra il conte Ciano e l'Incaricato d'Affari d'Egitto in Roma e fra l'Ambasciatore di S. M. Britannica e l'Incaricato d'affari d'Egitto in Roma:*

*Il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano all'Incaricato d'Affari d'Egitto a Roma:*

« Signor Incaricato d'affari, con riferimento alle note relative al Lago Tana e al Canale di Suez, che ho inviato a Mustafà El Sadek Bey il 16 aprile e delle quali S. E. ha accusato ricevuta alla stessa data, ho l'onore di informarvi che l'Ambasciatore britannico a Roma ed io abbiamo oggi firmato una dichiarazione con la quale le dichiarazioni citate nelle note sopramenzionate sono entrate in vigore.

Gradisca, signor Incaricato d'affari, i sensi della mia alta considerazione. Firmato CIANO ».

*Lord Perth all'Incaricato d'Affari d'Egitto a Roma:*

« Signor Incaricato d'affari, con riferimento alle note relative al Lago Tana e al Canale di Suez, che ho inviato a Mustafà El Sadek Bey il sedici aprile e delle quali S. E. ha accusato ricevuta alla stessa data, ho l'onore di informarvi che il Ministro degli Affari Esteri d'Italia ed io, abbiamo oggi firmato una dichiarazione con la quale le dichiarazioni citate nelle note sopramenzionate sono entrate in vigore.

Mi valgo della presente occasione per rinnovarvi l'espressione della mia alta considerazione. Perth ».

*L'Incaricato d'Affari d'Egitto a Roma al conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri d'Italia:*

« Eccellenza, ho l'onore di accusare ricevuta della nota di V. E. n. 9203 in data odierna del seguente tenore: « Con riferimento alle note relative al Lago Tana e al Canale di Suez, che ho inviato a Mustafà El Sadek Bey il 16 aprile e delle quali S. E. ha accusato ricevuta alla stessa data, ho l'onore di informarvi che l'Ambasciatore britannico a Roma ed io abbiamo oggi firmato una dichiarazione con la quale le dichiarazioni citate nelle note sopramenzionate sono entrate in vigore.

Sarò lieto di comunicare questa informazione al Governo egiziano.

« Mi valgo della presente occasione per rinnovare a V. E. la espressione della mia più alta considerazione. Fto M. Hosny Omar ».

*L'Incaricato d'Affari d'Egitto a Roma a Lord Perth.*

«Eccellenza, ho l'onore di accusare ricevuta della nota di V. E. n. 69-38-38 in data odierna del seguente tenore:

« Con riferimento alle note relative al Lago Tana e al Canale di Suez, che ho inviato a Mustafà El Sadek Bey il 16 aprile e delle quali S. E. ha accusato ricevuta alla stessa data, ho l'onore di informarvi che il Ministro degli Affari Esteri d'Italia ed io, abbiamo oggi firmato una dichiarazione con la quale le dichiarazioni citate nelle note sopramenzionate sono entrate in vigore».

« Sarò lieto di comunicare questa informazione al Governo egiziano.

« Mi valgo della presente occasione per rinnovare a V. E. l'espressione della mia più alta considerazione. F.to M. Hosny Omar ».

### RITORNO alla chiarezza

ROMA, 16

Con l'entrata in vigore degli accordi italo-britannici, un altro punto incerto dell'Europa è definito. Un altro importante passo per il ritorno alla chiarezza dei rapporti internazionali è compiuto. Il Governo e la Nazione italiana, i quali non hanno mai avuto alcuna parte nelle iniziative degli errori che hanno provocato il fatale dissidio italo-britannico del 1935-36 salutano questo giorno che consacra, dopo tanto travaglio, il loro guon diritto e la potenza del loro Impero.

Il sistema degli accordi italo-britannici — come osserva il *Giornale d'Italia* — si affianca senza alterarne e tanto meno diminuirne lo spirito e le funzioni, all'Asse Roma-Berlino e al triangolo Roma-Berlino-Tokio. L'Asse continua ad essere la base ed il principio direttivo della politica estera italiana. Ma esso non costituisce un sistema chiuso, ma può armonizzarsi con tutti quelli altri autonomi accordi internazionali che ne riflettano i valori fondamentali di pace, collaboraione e costruzione della nuova Europa sulla base del riconoscimento dei legittimi interessi e della parità dei diritti. Gli accordi italo-britannici, che distendono la loro azione dal Mediterraneo al Mar Rosso e al medio Oriente, si ispirano appunto al riconoscimento di una piena parità di diritti, non soltanto morale, ma legale, fra le posizioni italiane e britanniche. Questo è, sopratutto per la politica del Mar Rosso, un fatto nuovo di importanza storica di essenza rivelatrice del grado imperiale raggiunto dall'Italia.

Gli accordi consacrano l'incontro di due Imperi e definiscono la loro collaborazione con una perfetta eguaglianza di posizioni, di diritti e di doveri. Questa parità è provata dal testo e dallo spirito di tutti gli otto allegati del Protocollo e in questa parità di posizioni e di diritti è il più alto valore degli accordi ed è anche la ragione della loro validità. Dalla sua fedele osservanza dipendono dunque l'avvenire degli accordi stessi, l'utilità della collaborazione italo-britannica.

Gli accordi italo-britannici definiscono non soltanto i problemi contingenti, ma anche quelli più generali sui quali si imposta nel Mediterraneo e nel Mar Rosso la politica presente e futura dell'Italia e della Gran Bretagna. Essi provvedono non soltanto alle questioni aperte, ma anche a quelle che potrebbero sorgere. Dovrebbero dunque essere interpretati come una assicurazione contro nuovi eventuali dissidi fra l'Italia e la Gran Bretagna. Inoltre gli accordi italo-britannici, conclusi nel quadro dei diretti rapporti fra i due Governi firmatari, non hanno alcun riferimento alla Società delle Nazioni o qualsiasi terza Potenza. Essi funzionano solo per la tutela degli interessi italiani e britannici e per l'armonia dei loro rapporti.

Infine gli accordi italo-britannici non alterano per alcun aspetto la linea direttiva della politica estera italiana. Se essi non possono significare alcuna deviazione dell'Italia dai due fissi sistemi fondamentali dell'Asse Roma - Berlino - Tokio non possono neppure significare una variazione qualsiasi della politica italiana nei riguardi degli Stati e dei popoli arabi, verso i quali la azione di Roma continuerà ad essere immutabilmente di comprensione e simpatia e di mutua ed onesta collaborazione.

Entrando in vigore gli accordi del 16 aprile, entra anche in una più concreta fase quella politica della chiarezza e della collaboraione italo-britannica che non fu mai respinta dall'Italia, e fu rinfrancata da Chamberlain fin dal 31 luglio 1937 nel suo scamoio di lettere con Mussolini, e poi, più attivamente, dopo il 21 febbraio 1938, quando Eden lasciò finalmente l'infausta direzione del Foreign Office.

L'Italia intanto dà subito la sua adesione formale all'accordo navale del 25 marzo 1936. Si prepara ora anche a partecipare, insieme ai Governi britannico ed egiziano, ai nuovi negoziati preveduti per regolare tutte le questioni interessanti l'Egitto ed il Sudan anglo-egiziano e la definizione delle frontiere fra l'Africa Orientale Italiana, il Sudan, il Kenia e la Somalia britannica ed i relativi rapporti commerciali.

L'Italia è pure anche pronta a iniziare col Governo britannico i preveduti negoziati per la definizione dei rapporti commerciali fra l'Africa Orientale italiana, il Regno Unito, l'India, le Colonie britanniche, i territori d'oltre mare, i protettorati ed i territori sotto mandato del Governo britannico.

L'entrata in vigore degli accordi italo-britannici, ai quali Mussolini, insieme a Chamberlain, ha dato lo spirito e le generali direttive e il conte Galeazzo Ciano, un così attento studio e una così precisa e sostaniosa stilizzazione, chiude definitivamente un oscuro ed ingrato passato e restituisce ai due Imperi la possibilità di una nuova e franca collaborazione a tutela dei loro numerosi interessi ed a difesa della pace e della chiarezza europea.

Vi sarebbe dunque da sperare che il ritorno alla chiarezza e alla collaborazione nei rapporti fra l'Italia e la Gran Bretagna, liberati dalle ostili influenze delle opache gelosie di terze potenze e dei partiti della guerra e della confusione, possa restaurare anche una delle vitali forze della pace e dell'ordine europeo e mondiale.

L'Italia imperiale cresciuta di forza di prestigio e di interessi nel Mediterraneo e nel Mar Rosso, aspetta con volonterosa speranza, questa più felice possibilità.

## La duplice cerimonia a Palazzo Chigi

### La collaborazione fra i due Imperi in una dichiarazione di lord Perth alla stampa - Il Duce riceve il conte Ciano dopo la firma

ROMA, 16

Dalle ore 11 di stamane l'Ambasciatore a Roma di S. M. il Re d'Inghilterra, Imperatore delle Indie, è regolarmente accreditato presso S. M. il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia.

La cerimonia, che ha consacrato il riconoscimento dell'Impero da parte della Gran Bretagna, si è svolta a Palazzo Chigi e non ha richiesto che una diecina di minuti.

Un buon numero di giornalisti e di fotografi era raccolto stamane al Ministero degli Affari Esteri per assistere alla cerimonia. Alcuni minuti prima delle 11 è giunto in automobile a Palazzo Chigi l'Ambasciatore d'Inghilterra.

#### Le nuove credenziali

Lord Perth che era solo e recava in mano una grande busta bianca, ha risposto con cordialità al saluto dei giornalisti e dopo aver consentito a farsi fotografare, è salito al primo piano di Palazzo Chigi ed è stato subito introdotto presso il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano che lo attendeva all'ingresso del salone della Vittoria.

Il ricevimento è durato una diecina di minuti e come lo stesso lord Perth ha precisato successivamente, rispondendo ad una domanda dei giornalisti, si è svolto unicamente fra le due personalità.

L'Ambasciatore d'Inghilterra ha rimesso al Ministro degli Esteri le regie lettere con le quali viene accreditato presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, che il conte Ciano ha a sua volta provveduto a sottoporre al Sovrano.

Uscendo da Palazzo Chigi lord Perth ha manifestato ai giornalisti che lo interrogavano il suo compiacimento per la cerimonia e successivamente ha lasciato in automobile il Ministero degli Esteri per far ritorno all'Ambasciata.

#### Il significato dell'atto

Lord Perth, che fino a qualche anno fa portava soltanto il nome di famiglia Drummond, iniziava la sua missione a Roma nell'ottobre 1933. Come è noto, egli occupava prima il posto di Segretario generale della Lega delle Nazioni. Morto Re Giorgio V nel gennaio del 1936 — la guerra di Abissinia non era ancora finita — l'Ambasciatore d'Inghilterra ripresentava le sue credenziali in nome di Edoardo VIII, nell'aprile del 1936, e cioè prima della proclamazione dell'Impero; e le ripresentava al Ministro degli Esteri, perchè la consuetudine protocollare vuole che al Sovrano esse si presentino una sola volta.

Stamane — l'abdicazione di Edoardo VIII è del dicembre 1936 — lord Perth ha presentato le nuove credenziali indirizzandole — a nome di Giorgio VI, s'intende — al Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia. La consegna è stata fatta al conte Ciano, per le ragioni che abbiamo dette ieri.

L'atto, dunque, del rappresentante della Gran Bretagna, ha un valore morale e politico che supera quello di una normale presentazione di lettere credenziali da parte di un nuovo capo missione che, giungendo a Roma, presenta il suo accreditamento a un indirizzo che non potrebbe essere diverso da quello che è. Di fronte al grande evento storico della fondazione dell'Impero fascista il rappresentante della Gran Bretagna modifica l'indirizzo delle vecchie credenziali: la differenza è significativa.

#### La firma dei documenti

Nel pomeriggio ha avuto luogo la firma della dichiarazione italo-britannica. Alla cerimonia svoltasi con solennità a Palazzo Chigi, nel salone della Vittoria, sono intervenuti, oltre al Ministro Ciano, l'Ambasciatore lord Perth con il personale dell'Ambasciata, l'Incaricato di affari di Egitto a Roma, M. Hosny Omar, il Ministro della Coltura Popolare, Alfieri; il Sottosegretario di Stato agli Esteri, Bastianini, il Ministro Anfuso capo di gabinetto del Ministero degli Affari Esteri, il direttore generale degli Affari di Europa e del Mediterraneo, ambasciatore Buti, ed alti funzionari dei Ministeri degli Affari Esteri e della Coltura Popolare. Era presente anche un numerosissimo gruppo di giornalisti italiani ed esteri.

I documenti erano già disposti sul tavolo ottagonale al centro della sala, contenuti in tre artistiche cartelle di cuoio azzurro con lo stemma italiano e legate da nastri dai colori italiani, inglesi ed egiziani. Gli atti contenuti nelle cartelle — identiche come fattura — erano la dichiarazione diretta della Gran Bretagna in lingua italiana e inglese; la dichiarazione dell'Italia in lingua inglese e italiana; la comunicazione italo-inglese all'Egitto.

In attesa dell'arrivo degli alti firmatari i documenti venivano accuratamente collocati nelle custodie dal gr. uff. Anfuso, capo di gabinetto degli Esteri, dal gr. uff. Vitetti e dal gr. uff. Lanzara dell'ufficio Trattati.

Alle 17 precise, mentre le macchine fotografiche scattavano e gli operatori azionavano le macchine da presa, facevano il loro ingresso nella sala il Ministro degli Esteri dell'Italia fascista, conte Galeazzo Ciano, l'Ambasciatore di S. M. Britannica lord Perth il Ministro della Coltura Popolare, il Sottosegretario di Stato agli Esteri ed alti funzionari italiani e dell'Ambasciata inglese. I Ministri e i funzionari italiani indossavano le nuove uniformi civili. Gli inglesi erano in abito nero.

Siamo al momento della firma e il conte Ciano e lord Perth si avvicinano al tavolo. L'Ambasciatore britannico firma per primo un documento, a cui poi appone la sua firma il conte Ciano; la stessa operazione avviene per il secondo documento; è poi la volta della comunicazione all'Egitto, e infine viene introdotto nella sala il rappresentante diplomatico di questo Paese. Firmano nell'ordine lord Perth, il conte Ciano e il rappresentante egiziano.

I diplomatici conversano fra loro alcuni minuti, sottoposti al fuoco di fila degli obbiettivi fotografici. Poco dopo, con un cordiale saluto, l'ambasciatore britannico prende congedo e in automobile lascia Palazo Chigi, seguito poco dopo dal rappresentante dell'Egitto. Quindi anche il conte Ciano lascia il palazzo dirigendosi a Palazzo Venezia, per riferire al Duce e consegnargli i documenti sottoscritti.

#### La dichiarazione di lord Perth

Lord Perth, dopo la firma di Palazzo Chigi, ha fatto ad un redattore della *Tribuna* le seguenti dichiarazioni:

« Durante il periodo in cui ho avuto l'onore di essere a Roma l'Ambasciatore di S. M. Britannica (la mia missione è cominciata nell'ottobre 1933), le relazioni anglo-italiane sono passate attraverso molte vicissitudini. In certi momenti il cielo si è annuvolato; si potrebbe perfino dire che è diventato tempestoso. In altri momenti l'orizzonte si è rischiarato, e raggi di sole sono riapparsi. Il 16 aprile di quest'anno il vostro Ministro degli Esteri ed io abbiamo firmato un Protocollo che conteneva una felice promessa per un pieno ritorno alla vecchia amicizia fra i due Paesi e per lo sviluppo di tali relazioni.

« Oggi noi abbiamo firmato una dichiarazione che mette in vigore quel Protocollo. Spero e credo che una nuova era di piena ed amichevole collaborazione fra i due Imperi sia stata così assicurata e che la zona azzurra di cui S. E. il Capo del vostro Governo, com'egli ha detto in un recente discorso, ha visto i segni, rassomiglierà nel futuro (per quel che riguarda l'Italia e il Regno Unito) all'azzurro dei magnifici giorni di ottobre e di novembre di cui noi che viviamo a Roma abbiamo goduto lo splendore ».

## L'eco internazionale dell'avvenimento

### Profonda soddisfazione a Londra e Berlino - "Una buona promessa per l'avvenire della pace,,

LONDRA, 16

Il coronamento dell'opera di pacificazione italo-inglese, intrapresa fin dallo scorso febbraio da Chamberlain a Londra e Mussolini a Roma, viene messo in giusto rilievo da tutti i giornali i quali dedicano diffuse corrispondenze alla cronaca sia della presentazione mattutina da parte di Lord Perth delle sue nuove credenziali, sia alla cerimonia pomeridiana per il perfezionamento dell'accordo dello scorso aprile. Il significato della precedenza dato alla presentazione delle nuove credenziali viene messo pure in risalto.

Riepilogando gli avvenimenti che condussero l'Italia alla conquista dell'Abissina, i giornali ricordano in particolare lo storico discorso del Duce dal balcone di Palazzo Venezia la sera del cinque maggio. La *Reuter* da Roma scrive che la consegna delle nuove credenziali ha eliminato una delle cause principali dell'attrito che aveva separato fin dal tempo delle sanzioni i due ex-alleati.

Il *Times* mette in rilievo che la separazione della consegna delle nuove lettere credenziali dalla cerimonia del perfezionamento del Patto ha un significato al quale si attribuisce molta importanza. L'avvenimento è commentato con favore dai giornali conservatori. Si rileva che la sistemazione definitiva dei rapporti italo-inglesi è un fatto che costituisce buona premessa per l'avvenire della pace e si prevede che dopo il perfezionamento del Patto, potranno svolgersi altre conversazioni per la sistemazione di varie questioni commerciali e coloniali.

Il *Daily Mail* scrive che la ratifica del Patto chiude un capitolo di amarezze e di malintesi che non avrebbe mai dovuto essere scritto. Nota che i danni recati ad un'amicizia secolare dalla cosiddetta sicurezza collettiva sono stati alla fine rimediati col buon senso e con buona volontà, dopo tre anni in cui la Gran Bretagna è stata menata per il naso a Ginevra dove ha proclamato le sanzioni che sono state poi causa delle varie crisi degli ultimi anni. Rileva poi che mai come oggi la saggezza della politica del signor Chamberlain risulta evidente.

Dopo aver sottolineato che l'accordo, oltre a stabilire amichevoli conversazioni in una zona di importanza vitale per entrambi i Paesi, prevede in anticipo i mezzi per la soluzione dei problemi che potrebbero sorgere in avvenire, come quello delle fortificazioni nel Mediterraneo, dell'integrità territoriale dell'Arabia ecc., il giornale aggiunge che l'accordo in generale schiarisce l'atmosfera tra le due Nazioni e conclude:

« Il fatto che questo chiarimento sia stato necessario è la più severa condanna della politica propugnata e seguita dai laburisti, dai pacifisti e in generale dai guerrafondai societari. La Gran Bretagna è decisa a non lasciarsi più fuorviare da costoro che la portarono fino sull'orlo dell'abisso ».

L'*Evening Standard* osserva che il riconoscimento ha rimosso l'ultimo ostacolo che impediva l'entrata in vigore dell'accordo dell'aprile. Tutti i giornali ritengono che, con il perfezionamento dell'accordo, verranno aperte trattative commerciali.

Si ha intanto notizia da Camberra che il Primo Ministro della Federazione australiana, Lyons, ha annunciato oggi alla Camera dei rappresentanti il perfezionamento dell'accordo italo-inglese ed il riconoscimento britannico della conquista italiana dell'Etiopia. Il Primo Ministro Lyons ha manifestato la speranza che l'accordo italo-inglese ristabilirà in pieno la preesistente amicizia fra i due Paesi.

### Compiacimento a Berlino

BERLINO, 16

Tutta la stampa germanica saluta oggi con termini di viva simpatia l'entrata in vigore del Patto di Roma fra l'Italia e l'Inghilterra ed annuncia che il riconoscimento dell'Impero italiano da parte del Governo britannico ha preceduto di qualche ora l'applicazione formale dell'accordo.

I giornali di mezzogiorno già pubblicavano i telegrammi dei loro corrispondenti romani in cui si riferiva la visita di stamane di lord Eric Perth a Palazzo Chigi per consegnare al conte Galeazzo Ciano le nuove credenziali di Giorgio VI.

Come già abbiamo avuto occasione di segnalare, tutte le sfere politiche germaniche si mostrano liete di questo importante passo innanzi nella via della pace.

D'altro lato alcuni osservatori si occupano delle future possibilità di intesa tra Italia e Francia, dopo che Palazzo Farnese ospita un Ambasciatore e mentre Coulondre sta per giungere nel Reich. A quei francesi i quali si illudono che le posizioni del 7 gennaio 1935 possano tornare in vita, e non si rendono conto del come gli accordi di Laval siano stati sepolti da nuove realtà, le *Muenchner Neueste Nachrichten* si incaricano di chiarire le posizioni.

« In questi ultimi tre anni molte cose sono cambiate in Europa e nel mondo. L'Austria è stata unita al Reich e quindi il trattato stipulato da Laval non ha più valore per quanto riguarda l'Europa centrale e danubiana. In quel trattato poi si riteneva che la conquista dell'Etiopia sarebbe avvenuta pacificamente, per il che l'Italia si mostrava allora disposta a rinunciare a più di una rivendicazione africana. Ed invece vi è stata guerra in Abissinia, vi sono state le sanzioni decretate a Ginevra. L'Italia è tornata all'Impero, quattro provincie libiche sono diventate provincie italiane, l'importanza del Mediterraneo è accresciuta, il regime amministrativo del canale di Suez esige un aggiornamento. E senza dubbio il signor Francois Poncet si sta rendendo conto di tutto questo mentre si tolgono le ragnatele del troppo lungamente disabitato Palazzo Farnese ».

« L'Ambasciatore francese, che è stato sette anni a Berlino, e che vi ha lasciato ottimo ricordo, avrà modo di chiarire definitivamente certe incredibili miopie parigine ».

### Parità imperiale tra Roma e Londra

PARIGI, 16

Tutta la stampa serale parigina riporta con evidenza la cronaca delle cerimonie svoltesi oggi a Roma in occasione dell'entrata in vigore degli accordi anglo-italiani, sottolineando che l'avvenimento costituisce una tappa importante nella pacificazione del Mediterraneo ed inaugura una nuova parità imperiale fra Roma e Londra. Qualche giornale esprime la speranza che lo spirito e l'attrezzatura delle nuove relazioni italo-inglesi possano trovar presto il loro logico corollario in una simile chiarificazione dei rapporti fra Parigi e Roma.

In proposito certe informazioni, ritrasmesse dall'America dopo essere state spedite da Parigi, dicono che la stampa americana, secondo dichiarazioni ricevute dal Quai d'Orsay, ha riferito che non sono stati dati dettagli precisi sulle possibilità di un accordo franco-italiano; che il problema del Mediterraneo è più complicato di quanto si pensi e che esige una lunga preparazione diplomatica. Si aggiunge che il problema del Mediterraneo, e particolarmente la questione spagnola, saranno probabilmente discussi durante la visita a Parigi dei signori Chamberlain ed Halifax.

### Un notevole contributo all'opera di distensione

ATENE, 16

Tutti i giornali si occupano largamente del riconoscimento di diritto dell'Impero italiano da parte dell'Inghilterra e dell'entrata in vigore dell'accordo italo-britannico. Il «Proia» scrive che le relazioni italo-britanniche entrano nella vita normale e l'«Etinos» rileva che la notizia dell'entrata in vigore dell'accordo viene accolta con vivissimo sollievo in tutto il mondo e contribuirà notevolmente a quell'opera di distensione che si è iniziata nella politica internazionale dopo l'incontro dei Quattro a Monaco. « Si tratta veramente — termina il giornale — di un progresso positivo degli sforzi per il mantenimento della pace, progresso che giustifica la più sincera gioia per questo avvenimento ».

# Il grandioso piano di lavori disposto dal Duce

## per il potenziamento della Regione Veneta

### Nuovi edifici pubblici, costruzione ed ampliamento di istituti di educazione, opere idrauliche e stradali, acquedotti, ospedali, risanamento di abitati

ROMA, 16

*Il Duce, durante il suo viaggio nel Veneto, ha disposto l'esecuzione, a carico totale o parziale dello Stato, di talune opere pubbliche in quella regione, le quali avevano sopra le altre caratteri spiccati di importanza e di urgenza.*

*Il Consiglio dei Ministri, ha approvato nell'ultima sessione, un provvedimento che comprende lavori di edilizia statale, costruzioni ed ampiamenti di istituti di istruzione ed educazione, opere idrauliche di sistemazione e difesa, opere stradali, acquedotti, ospedali ed opere interne, in talune città, di sistemazione e risanamenti.*

#### Edilizia statale

*E' stata autorizzata la spesa di lire 12.700.000 per la costruzione di vari edifici pubblici. Le nuove costruzioni, oltre che provvedere all'immediato scopo di apprestare ad uffici e servizi sedi idonee per migliorare il funzionamento dei servizi e il decoro degli uffici statali, concorreranno al miglioramento edilizio dei centri in cui saranno effettuate.*

*A Belluno sarà costruito, con una spesa di circa lire 1,200,000, un edificio per gli uffici finanziari attualmente siti in locali insufficienti, con pregiudizio del regolare funzionamento dei servizi. Nella stessa città un nuovo edificio, che importerà una spesa di circa lire 2,000,000, darà degna sede ai vari uffici giudiziari (Tribunale, Procura del Re ecc.).*

*La città di Udine sarà dotata di un palazzo per gli uffici finanziari che sorgerà sulla centralissima area lungo la nuova arteria tra Piazza Vittorio Emanuele II e la stazione ferroviaria. L'edificio richiederà una spesa di circa 7.000.000 e fra poco sarà appaltato un primo lotto di quattro milioni.*

*A Vicenza sorgerà un nuovo edificio per l'ufficio del Genio civile ed altri uffici dipendenti dal Ministero dei LL. PP.. La spesa si aggirerà intorno a lire un milione. Questi uffici, allogati in locali di affitto, sono stati costretti negli ultimi anni a frequenti cambiamenti con notevole danno dei servizi. Nell'impossibilità di trovare locali adatti da affittare per lungo tempo, era indispensabile dar loro una propria e stabile sede che eliminasse ogni turbamento anche temporaneo dei servizi.*

*Per Treviso è stata disposta la costruzione di un nuovo stabilimento penitenziario, reclamato da inderogabile necessità. I locali attualmente adibiti allo scopo non rispondono alle esigenze, essendo molto umidi a causa della vicinanza di un canale, e del tutto privi dei requisiti che la scienza penitenziaria esige per questi servizi. La nuova costruzione si rendeva anche inevitabile in relazione alla sistemazione urbanistica della zona dove è sito l'attuale carcere. I nuovi stabilimenti penitenziari richiederanno una spesa di circa 6,500,000 e al più presto sarà appaltato un primo lotto di quattro milioni. Le nuove costruzioni daranno luogo a notevole impiego delle maestranze edili ed a quelle delle altre industrie collaterali addette al la produzioni di materiali e forniture edilizie.*

#### Istituti d'istruzione

*E' stata inoltre autorizzata la spesa di lire 31,500,000 per la costruzione od ampliamento di Istituti d'istruzione e di educazione. La somma è così ripartita: Per ultimare la sistemazione edilizia della R. Università di Padova si è reso necessario integrare il finanziamento già autorizzato. Con la nuova assegnazione di lire 12 milioni si potrà far fronte alle spese occorrenti per la costruzione delle cliniche pediatriche ed ostetriche per le quali più sentito è il bisogno, dell'edificio dei servizi ospedalieri necessari per il funzionamento delle cliniche stesse ed all'esecuzione di altre opere complementari (sistemazione terreni, strade, fognature, recinzioni, ecc.)*

*In seguito all'istituzione della facoltà di giurisprudenza e scienze politiche, in aggiunta a quella già esistente nella R. Università di Trieste, di economia e commercio, si è integrato il finanziamento che era stato dapprima autorizzato assegnandovi lire 10 milioni.*

*A favorire l'incremento dell'istruzione professionale si è prevista la costruzione di una nuova sede per l'Istituto Industriale "A. Rossi" di Vicenza, reclamata dall'aumentata importanza dell'Istituto stesso. E' stata autorizzata a tal fine una spesa di lire sei milioni.*

*Da tempo si agitava infine il problema di dotare l'Istituto Magistrale di Treviso di una sede decorosa e rispondente alle prescritte norme igieniche e didattiche. L'edificio sarà costruito a spese dello Stato con l'assegnazione della somma di lire 3,500,000.*

#### Opere idrauliche

*Col provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri a favore delle province venete, è stata anche autorizzata la spesa di lire 15 milioni per la sistemazione dei torrenti Cormor e Stella. I lavori previsti per il torrente Cormor, che importano una spesa di lire 11.000.000 sono i seguenti:*

A) *Costruzione di un nuovo alveo del Cormor dalla strada alta alla laguna di Marano, lungo circa venti chilometri, misurato per il trasporto di un contributo di piena del torrente di trenta mc. al secondo;* B) *costruzione a valle di S. Andrat di un bacino di espansione capace di immagazzinare le portate eccedenti 30 mc e di restituirle al Cormor stesso più a valle, a piena ultimata, in misura non superiore a trenta mc. «sec»;* C) *costruzione di un canale traversale dalla R. Velicogna al nuovo alveo del Cormor, lungo circa 4 km., destinato a ricevere le acque della zona superiore delle sorgive per trasportarle in laguna attraverso il corso inferiore del Cormor stesso.*

*I lavori per la sistemazione del torrente Stella importano una spesa di lire quattro milioni e interessano la difesa negli abitati di Palazzolo e Pescarola, nonchè la strada statale e la ferrovia Venezia-Trieste. Le opere di sistemazione dei due torrenti — Tor e Stella — con l'eliminare gli allagamenti di una vasta zona in provincia di Udine, consentono di raggiungere a pieno gli scopi della grande bonifica della bassa friulana.*

*Infine, con lo stesso provvedimento, è stata autorizzata la spesa di lire 2.400.000 per i lavori del lungo Adige Verona-Parona. Con detti lavori viene completata la sistemazione dell'Adige interessante la città di Verona.*

#### Opere stradali

*La strada Verona-Boscochiesanuova, oltre ad avere le caratteristiche di strada di grande traffico, è opera eminentemente turistica. Lo sviluppo notevole preso dallo sport invernale sciatorio e la straordinaria presenza estiva dei villeggianti, che fanno di Boscochiesanuova la stazione climativa più importante del Veronese, rendono assolutamente necessaria una comunicazione fra Boscochiesanuova e Verona, comoda e rispondente alle esigenze del traffico. Per questo è stato concesso agli enti che provvedono alla costruzione di detta strada un concorso straordinario di lire due milioni.*

#### Acquedotti, ospedali, risanamento edilizio

1) Acquedotto del Friuli. — *Di particolare importanza è la costruzione dell'acquedotto del Friuli centrale alla quale lo Stato concorrerà col cospicuo contributo di nove milioni. Si tratta di un'opera attesa dai Comuni di quelle laboriose e prolifiche popolazioni dedite nella grande maggioranza all'agricoltura, che attualmente attingono acqua dai pozzi e lamentano, oltre la precaria alimentazione idrica, la poco purezza. Gli abitanti del vasto territorio che sarà servito dal nuovo acquedotto sono circa centomila, quasi tutti coltivatori diretti di piccoli poderi di loro proprietà, o tenuti a mezzadria, e vivono in novantadue borgate rurali raggruppate in venti comuni che si sono già costituiti in consorzio insieme all'amministrazione provinciale di Udine. L'eccezionale intervento finanziario dello Stato assicurerà, con la costruzione dell'acquedotto, la risoluzione dell'annoso e vitale problema.*

*Alcuni rioni e tutte le frazioni del comune di Vittorio Veneto saranno forniti dall'acquedotto, mediante la costruzione di una nuova condultura principale e delle diramazioni urbane, nonchè dell'impianto di sollevamento per la collina. I lavori saranno eseguiti col contributo dello Stato e con la generosa elargizione personale del Duce, il quale ha voluto dotare la città della Vittoria di un'opera indispensabile per l'igiene e la sanità della popolazione.*

2) Ospedali. — *Per l'ultimazione dei lavori di costruzione del nuovo opedale di Gorizia, lo Stato contribuirà nel finanziamento con la somma di lire nove milioni. Il grande edificio, capace di trecentosettanta letti, risponderà ai bisogni della popolazione del capoluogo e della provincia di Gorizia.*

*Per l'ospedale di Verona lo Stato contribuirà con quattro milioni. Tale intervento assicurerà il completamento delle opere in corso di costruzione fin dal 1930, a cura degli enti locali, i quali erano nell'impossibilità di proseguirla soltanto con i propri mezzi.*

*Lo stesso contributo di quattro milioni è stato disposto per la costruzione del secondo lotto dell'ospedale di Udine che sarà completato entro breve termine e che risponderà alle più moderne esigenze della tecnica ospedaliera.*

3) Risanamenti abitati. — *Per la città di Trieste lo Stato è autorizzato a rimborsare al Comune, fino al limite di lire cinque milioni, la spesa che sarà dal Comune sostenuta per lo spostamento del passeggio S. Andrea a tergo del Cantiere San Marco. Tale opera si presenta della massima necessità ed utilità. Invero il maggior organismo industriale di Trieste, dal quale trae vita la maggioranza della popolazione operaia locale, cioè il Cantiere S. Marco, si trova attualmente diviso in due corpi, data l'attuale ubicazione del passeggio San Andrea, mentre tale passeggio nella sua definita ubicazione, già prevista nel piano regolatore della città, consentirà la riunione in un sol blocco dei due corpi sopradetti, ottenendo insieme i vantaggi di abolire due passaggi a livello ed eliminare un pericoloso incrocio di linee tramviarie con la zona di maggior transito del cantiere.*

*Nella città di Monfalcone si è ritenuto indispensabile, per corrispondere alle esigenze di transito per circa diecimila persone che si recano ai Cantieri di Monfalcone, costruire una via di accesso in questa zona industriale con un ponte fisso sul canale navigabile in prolungamento del viale Regina Elena e del viale Cosulich. All'uopo è stata autorizzata una spesa straordinaria fino al limite di lire un milione che lo Stato rimborserà al comune di Monfalcone per la esecuzione delle opere suddette.*

*Per provvedere all'attuazione dell'indispensabile ed urgente risanamento del vecchio quartiere di San Nicolò in Treviso, lo Stato rimborserà al comune la somma di lire due milioni. Altre spesa straordinaria fino a lire due milioni è autorizzata per la sistemazione urbanistica delle vie interne di Padova, costituenti la traversa della strada nazionale Milano-Venezia. Sono state impartite istruzioni agli uffici periferici del Ministero dei LL. PP. perchè il programma predisposto abbia, in base alle istruzioni del Duce, rapida attuazione.*

## Lo sviluppo dell'irrigazione

### ai fini dell'autarchia

ROMA, 14

Nelle deliberazioni adottate dalla Commissione suprema per l'autarchia è stata posta in singolare evidenza l'importanza dell'irrigazione per assicurare il conseguimento dell'autarchia nel settore delle carni e dei grassi animali. E' noto infatti quale mezzo potente costituisce l'irrigazione per l'incremento delle produzioni foraggere e sopratutto per eliminare quella discontinuità della produzione, che tanto influisce sulla consistenza e sull'efficenza degli allevamenti.

La Confederazione degli agricoltori, a mezzo della Federazione nazionale dei Consorzi di miglioramento fondiario, che rappresenta ed inquadra tutti i Consorzi irrigui, ha emanato in proposito precise istruzioni affinchè i Consorzi si impegnino a svolgere ogni loro attività per perfezionare sempre più le loro attrezzature in modo da mettersi in grado di costruire i più efficaci strumenti per l'attuazione delle direttive della Commissione suprema per l'autarchia. Ogni cura dovrà essere posta nello studio della migliore distribuzione delle acque nei comprensori in modo da ottenere, eliminando ogni causa di disperdimenti, un possibile aumento delle superfici servite. Così pure quelle iniziative che possono servire ad incrementare le terre ed a nuove colture, saranno particolarmente utili per il raggiungimento delle finalità accennate.

Ricordando che la legge per la bonifica integrale prevede per tali opere un notevole contributo dello Stato e che di questa agevolazione potranno beneficiare quelle nuove opere che eventualmente si rendessero necessarie per la migliore e più proficua utilizzazione delle acque, la Federazione dei consorzi di miglioramento fondiario, porrà la propria attrezzatura a disposizione di quei Consorzi che potranno realizzare un utile e concreto programma nell'ambito delle direttive segnate.

## La cortesia italiana nel rilievo d'un giornalista svedese

ROMA, 16

Il redattore capo dello *Svenska Dagbladet*, uno dei maggiori giornali svedesi, Gustavo Ahbi, di ritorno a Stoccolma, dopo un soggiorno di 15 giorni a Roma, scrive nel suo giornale:

« Viva l'Italia! Sono tornato in questi giorni dal luminoso Paese di Mussolini ed ho avuto una gradevole sorpresa che ha rinnovato ancora i miei bei ricordi di quel grande Paese di lavoro e di disciplina che è oggi l'Italia fascista. Ho ricevuto, dopo il mio ritorno, per posta, tre pacchetti contenenti lettere, documenti e altro da me dimenticati nel vagone-letto del treno con cui lasciai Roma. Colui che, dopo aver rintracciato il mio nome e indirizzo, spende lire 7.50 per farmi pervenire gli oggetti ha anche la delicatezza di non farsi conoscere, lasciandomi debitore di soldi e di ringraziamenti inespressi.

« Altra esperienza del genere ho avuto quando a Roma dimenticai in un tassì il mio portafogli con varî documenti importanti e che il giorno seguente mi fu consegnato dall'apposito ufficio degli oggetti smarriti in Campidoglio. Tutto ciò significa ordine e rettitudine, oltre alla cortesia che ho riscontrato in ogni luogo di Roma: stile fascista ».

## Aeroplano militare francese che atterra in Sardegna

CAGLIARI, 16

Durante il sorvolo della Sardegna un'avaria improvvisa, determinata dall'anormale funzionamento del motore sinistro, ha costretto oggi un apparecchio bimotore da bombardamento dell'aviazione militare francese, tipo «Amiot», ad atterrare nell'aeroporto di Monserrato.

L'atterraggio è avvenuto normalmente alle ore 16.30. L'equipaggio di 5 persone, comprende due ufficiali e tre sottufficiali. Lo apparecchio, partito nel pomeriggio da Marsiglia, era diretto in Tunisia, quando giunto sopra Capo Carbonara, a causa del forzato arresto del motore, invertiva la rotta su Cagliari. Il Comando della Regia Aeronautica della Sardegna ha inviato a Monserrato il personale specializzato dipendente per coadiuvare l'equipaggio francese.

## Piogge torrenziali in Tunisia

PARIGI, 16

In seguito alle piogge torrenziali, il torrente Uadi Seco, in Tunisia, fra Souss e Sfax, è straripato interrompendo le comunicazioni tra le due città.

# Un discorso del Ministro Lantini

## al Convegno dei dirigenti dei lavoratori dell'industria

### *Il conte Volpi riafferma la solidarietà degli industriali nell'azione corporativa*

ROMA, 16

Il convegno annuale dei dirigenti nazionali e provinciali della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, è stato inaugurato stamane dal Ministro delle Corporazioni. I segretari delle Federazioni nazionali e i segretari delle Unioni provinciali hanno preso posto nel salone ove il Duce riunisce, periodicamente, lo stato maggiore dell'economia nazionale. Rappresentanti dei 45 mila dirigenti sindacali che assistono fascisticamente l'enorme massa dei lavoratori dell'industria, essi hanno portato al convegno la voce e lo spirito di uno dei più importanti settori della produzione.

Con il presidente della Confederazione, erano presenti il vice presidente, i direttori dei servizi generali, dei servizi sindacali, dei servizi corporativi e dei servizi amministrativi. Sono intervenuti anche gli esponenti delle altre Confederazioni e degli enti collaterali: tra questi, il Presidente ed il direttore generale della Confederazione degli industriali, il Presidente della Confederazione dei lavoratori delle aziende di credito e delle assicurazioni, il Presidente della Federazione nazionale delle Casse mutue malattia dell'industria, il direttore generale del Dopolavoro, i rappresentanti delle Confederazioni dei lavoratori dell'agricoltura, il direttore generale del lavoro presso il Ministero delle Corporazioni, il rappresentante della Confederazione dei lavoratori del commercio, l'Ispettore del Partito per la produzione e per il lavoro dell'A. O. I. Era stato inoltre invitato il rappresentante del Fronte tedesco del lavoro presso le organizzazioni sindacali italiane, dott. Rust.

### La seduta inaugurale

Accanto a S. E. Lantini, hanno preso posto il Sottosegretario alle Corporazioni, il Vice Segretario del Partito, dott. Gardini, in rappresentanza di S. E. Starace, e i rappresentanti delle due Confederazioni dell'industria.

La seduta inaugurale del convegno, che ha presentato nuove documentazioni sull'opera imperitura svolta dal Regime in favore del popolo laborioso, è stata aperta dal Ministro delle Corporazioni col saluto al Duce, al quale ha fatto eco l'ardente « A Noi! » dei dirigenti. Subito ha preso la parola l'on. Cianetti, il quale, dopo aver rivolto il saluto ed il ringraziamento al Ministro ed al Sottosegretario delle Corporazioni, al rappresentante del Segretario del Partito ed alle altre autorità intervenute, ha letto la sua relazione. Tale relazione illustra tutti gli aspetti dell'attività confederale: dall'opera svolta per il potenziamento organizzativo e per la selezione dei quadri e quella per la tutela economica dei lavoratori ed alle iniziative per la formazione culturale; dai servizi di assistenza per tutte le necessità delle varie categorie allo studio dei problemi economici e sociali sul piano autarchico e corporativo.

La relazione, vivida di dati significativi e di eloquenti documentazioni, conclude esaltando lo spirito vittorioso e la volontà fascista dei lavoratori italiani protesi verso il raggiungimento delle altissime mète fissate dal Duce.

Dopo le espressioni del vibrante consenso suscitato dalla relazione, ha preso la parola il conte Volpi di Misurata per ribadire la solidarietà della Confederazione degli industriali verso quella dei lavoratori dell'industria nella luminosa ascesa verso le più concrete realizzazioni corporative.

### Le dichiarazioni di S. E. Lantini

Il dottor Gardini ha quindi porto il saluto del Segretario del Partito ed ha poi illustrato limpidamente il piano di collaborazione nel quale tutte le forze nazionali trovano la luce per le loro maggiori conquiste. Infine si è levato a parlare il Ministro delle Corporazioni, il cui discorso ha suscitato una grandiosa entusiastica manifestazione.

Il Ministro ha riconosciuta l'utilità della procedura stabilita per il giudizio sulle vertenze pei cottimi, a mezzo del comitato arbitrale presieduto dall'Ispettore corporativo, con vantaggio di sollecita evasione delle richieste, sopratutto numerose da parte degli operai, ed ha accennato all'accordo intervenuto col Ministero di Grazia e Giustizia per la commissione centrale dei ricorsi di seconda istanza che sarà presieduta da un magistrato. Questa procedura così definita è completamente corrispondente al desiderio delle categorie sindacali, ed in particolare delle lavoratrici, di vedere sollecitamente evase le vertenze.

Fra il consenso dell'assemblea il Ministro ha espresso l'avviso che l'accordo intervenuto con il Ministro di Grazia e Giustizia sia suscettibile di più vasta applicazione. Ha annunciato quindi che il Comitato Corporativo Centrale avrà a trattare alcuni importanti problemi tra i quali appunto l'introduzione della clausola compromissoria ai alcune procedure giurisdizionali, la situazione delle mutue malattie e le delimitazioni delle loro funzioni e la questione degli assegni familiari.

Passando a trattare delle corporazioni, S. E. Lantini ha dichiarato di aver sempre ritenuto che al lavoro di esse e dei comitati corporativi i rappresentanti dei lavoratori debbano partecipare sempre più attivamente poichè il diritto di iniziativa è implicito per tutte le rappresentanze di categoria collegate nella Corporazione. Ha incitato i dirigenti tutti dei sindacati provinciali nazionali e della Confederazione a studiare in profondità i problemi tecnici, sopratutto in rapporto all'autarchia onde fornire ai propri rappresentanti nelle Corporazioni il materiale necessario per la discussione e la soluzione dei problemi corporativi ed autarchici.

Proseguendo nel suo esame dei problemi economico-sociali particolarmente aderenti allo spirito e all'azione delle categorie del lavoro industriale, il Ministro si è quindi soffermato a trattare degli impianti industriali e sopratutto dei piani autarchici osservando come la realtà autarchica richieda realismo obiettivo e fede viva ed operosa. Ha espresso poi il desiderio che alle corporazioni vengano anche portati argomenti di carattere sindacale con maggiore frequenza, perchè la corporazione non deve essere isolata dalla organizzazione. Ciò risponde alle direttive prescritte dal Duce.

Ha accennato all'esame dei prezzi in sede corporativa e alla funzionalità dei consorzi, che deve essere vigilata e restare nei limiti fuori dei quali sarebbe violato l'ordine corporativo e la direzione superiore affidata alle Corporazioni. Ha concluso elogiando l'azione confederale ed il suo perfezionamento tecnico richiesto dallo sviluppo delle funzioni e dalla maggiore somma di responsabilità affidata dal corporativismo ai sindacati. « La vostra organizzazione nei suoi vari ordini locali, provinciali, nazionali — ha terminato il Ministro — è una organizzazione viva e sensibile che seconda il movimento sociale e tutela il lavoro con crescente efficacia e con evidente sforzo di miglioramento. Questa è la più grande lode che possa esserle rivolta ».

Prima di lasciare lo storico salone, i dirigenti dei lavoratori dell'industria hanno cantato l'inno di « Giovinezza ».

## Bimbo travolto e ucciso da due buoi imbizziti

TRENTO, 16

Stamane, nel paese di Vigolo Vattaro, il piccino Mario Povoli di 4 anni, mentre stava giocando in mezzo alla strada, è stato travolto da un carro trainato da due buoi che si erano imbizziti. Il piccino ha riportato gravissime ferite in seguito alle quali è morto poco dopo.

# Quotazioni di Borsa

| | Milano 15 | Milano 16 | Venezia 15 | Venezia 16 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 95.— | 94.90 | 95.10 | 95.— |
| " f. m. | 95.45 | 95.— | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.27 | 74.27 | 4.35 | 74.25 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.— | 71.80 | 72.10 | 71.95 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 95.05 | 95.— | —.— | —.— |
| " f. m. | 95.10 | 95.07 | 95.10 | 95.05 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 pc | 90.55 | 90.87 | 90.50 | 90.60 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 432.50 | 433.35 | | |
| Cons. [illegible] 4 p.c. | 412.— | 412.— | | |
| Cred. Migl. 4p.c. | 420.— | 420.— | | |
| Banca Naz. Lav. | 424.— | 424.— | | |
| Ist. Fond. | 448.50 | 448.50 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.35 | 101.25 | 101.30 | 101.30 |
| " 1941 | 102.35 | 102.35 | 102.40 | 102.35 |
| " 1943 | 91.65 | 91.55 | —.— | —.— |
| " 1944 | 98.80 | 98.67 | 98.70 | 98.70 |
| I. R. I. 4.50 p.c. | 461.— | 461.— | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 470.— | 470.25 | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 988.— | 978.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 3270.— | 3170.— | 3250.— | 3175.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 476.— | 474.— | | |
| Ferr. Merid. | 827.— | 825.50 | 831.— | 826.— |
| Venete cost. ferr. | 334.— | 324.— | 335.— | 333.— |
| N.G.I. Rubattino | 50.50 | 50.25 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 3020.— | 3020.— | | |
| " Furter | 244.— | 244.— | | |
| " Val d'Olona | 118.— | 117.50 | | |
| " Val Ticino | 133.50 | 132.— | | |
| " Olcese | 462.— | 458.50 | | |
| Stamp. De Angeli | 926.— | 918.— | | |
| Cantoni Coats | 419.— | 415.— | | |
| Lini. Can. Naz. | 516.— | 520.— | | |
| Man. Ross. Varzi | 545.— | 536.— | | |
| " Rotondi | 437.— | 430.— | | |
| " Tosi | 66.— | 65.— | | |
| " Cot. Merid. | 245.— | 240.— | | |
| Unione Manifatt. | 314.— | 308.— | | |
| Lan. Gavardo | 669.— | 669.— | | |
| " Rossi | 3000.— | 3010.— | | |
| " Targhetti | 100.— | 98.— | | |
| Cascami Seta | 323.— | 323.50 | | |
| Bernasconi | 82.50 | 81.50 | | |
| Châtillon | 84.50 | 84.25 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 395.50 | 393.— | | |
| Parchetti | 212.— | 207.— | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 157.— | 157.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 50.75 | 49.— | | |
| Ilva | 214.50 | 213.50 | 214.— | 213.— |
| Metallurg. Ital. | 251.50 | 250.50 | | |
| Monte Amiata | 355.— | 351.— | | |
| Montecatini | 153.— | 152.25 | 153.25 | 152.— |
| Stab. Dalmine | 15[illegible].— | 147.— | | |
| Breda | 280.50 | 278.50 | | |
| Bianchi | 92.50 | 90.— | | |
| Isotta Fraschini | 17.50 | 17.25 | | |
| F I A T | 468.50 | 466.— | | |
| Off. M. Regg. | 84.50 | 83.50 | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 172.— | 171.— | 172.0 | 171.— |
| C. I. E. L. I. | 369.— | 369.— | | |
| Dinamo Italiano | 354.— | 354.— | | |
| Edison | 365.— | 364.— | | |
| Edison Posterg. | 295.50 | 294.— | | |
| Bresciana | 345.— | 345.— | | |
| Valdarno | 182.50 | 181.— | | |
| Elettr. Piacentina | 274.— | 274.— | | |
| Emiliana Eserc. | 586.— | 586.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 119.— | 118.50 | | |
| " ordin. | 114.25 | 109.25 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 86.25 | 84.50 | | |
| Idroel. S. I. P. | 61.50 | 61.— | | |
| Tirso | 119.— | 118.— | | |
| Elett. Lombarda | 449.50 | 444.— | | |
| Merid. Elettricità | 279.— | 277.— | | |
| Terni | 241.— | 238.50 | 241.— | 240.— |
| Unione Es. Elett. | 10.20 | 10.— | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 104.50 | 103.— | | |
| Distiller. Italiane | 205.— | 204.25 | | |
| Eridania | 518.— | 513.— | | |
| Raffineria L. L. | 620.— | 622.— | | |
| A. N. I. C. | 97.50 | 97.50 | | |
| Italiana Gas | 13.3 | 13.22 | | |
| Mira Lanza | 191.— | 190.— | | |
| Petroli d'Italia | 10.50 | 10.75 | | |
| Aedes | 81.50 | 81.50 | | |
| Fond. Regionale | 24.— | 24.— | | |
| Istituto Fond. R. | 95.50 | 92 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 206.— | 205.— | | |
| Saturnia | 60.50 | 62.50 | | |
| Pastificio Baroni | 25.25 | 25.25 | | |
| Gr. Alb. Venezia | 68.50 | 68.— | 69.12 | 68.— |
| Italcementi | 234.5 | 238.50 | | |
| Pirelli Italiana | 1290.— | 1278.— | | |
| Pirelli & C. | 439.— | 431.50 | | |
| Cart. Burgo | 290.— | 291. | | |
| Sarda | 65.— | 64.75 | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 50.15 | 50.15 | 50.15 | 50.15 |
| Zurigo | 429.— | 429.— | 429.— | 429.— |
| Londra | 89.50 | 89.50 | 89.50 | 89.50 |
| Amsterdam | 1027.25 | 1027.25 | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 758.15 | 763.65 | —.— | —.— |
| Praga | 65.18 | 65.39 | —.— | —.— |
| New-York cheq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 16 — Rendita 5 p. c. f. m. 95.10; id. 3.50 p. c. f. m. 74.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71.90; id. 5 p. c. f. m. 95.10; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.65; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101,40, 1941 102.30; 1943 91.65; 1944 98.77 e 1/5; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 84; Tripcovich 275; Anonima Infort. Milano 1540; Assicurazioni Generali 3040; Riunione Adriat. prima serie 1610; id. seconda serie 1515; Assicuratrice Ital. emiss. '23 500; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 50.15 — Londra 89.50 — Zurigo 429 — New York 19.

## Un'auto contro un autocarro

PADOVA, 16

Un grave incidente automobilistico è avvenuto stamane, verso le ore 7,30, lungo la strada di Battaglia. Un'auto guidata da certo Ottavio Busio di 23 anni, di Torino, ed ivi abitante in via Santa Chiara, a causa della nebbia andava a cozzare contro un pesante autocarro fermo sulla strada.

In seguito all'urto il Busio rimaneva ferito gravemente. Soccorso urgentemente e trasportato all'Ospedale di Padova, i sanitari lo facevano ricoverare e lo giudicavano in imminente pericolo di vita.

## Ciclista ucciso da un'automobile

VICENZA, 16

Una nuova vittima della strada si segnala oggi a Rosà, presso Bassano del Grappa. Da una stradicciola laterale sbucava sulla statale montato su di una bicicletta il cinquantenne Giuseppe Battocchio da Romano d'Ezzelino, nel mentre si trovava a transitare un'automobile pilotata dal noleggiatore d'auto Augusto Sbrissa, da Cittadella. L'investimento fu inevitabile e le conseguenze funeste.

Soccorso dallo stesso Sbrissa il ferito, che si presentava in gravi condizioni, veniva adagiato sulla macchina investitrice e velocemente trasportato all'ospedale di Bassano del Grappa. Purtroppo le cure dei medici si sono rivelate inutili perchè poco dopo il suo ricovero all'ospedale il Battocchio moriva senza aver ripreso conoscenza. Non sembra che a carico dell'investitore siano emerse responsabilità.

Battaglie autarchiche

## Servizi fitopatologici

TINTORIA G. VENUTI Negozio di VENEZIA Calle Goldoni Telefono N. 24-266 - Filiali in ogni città del Vene[to]
Qualunque operazione di Pulitura a Secco, e Tintoria su vestiario, stoffe per ammobiliamento, tessuti in pezza
Concia e tintura pelli da pellicceria - Il più grande e moderno stabilimento dell'Alta Italia
PREVENTIVI E PROVE GRATUITE A RICHIESTA DELLA CLIENTELA

# GIOVEDI' DELLE ARTI

## ARRIGO BOITO

...conoscenza del pubblico, nei ...di di Arrigo Boito, non è ...andata oltre il limite delle ...sentazioni del *Mefistofele*, ...rone e di qualche altra ma... ...zione secondaria che ad es... ...connette. La sua vita tor... ...ta e le sue lotte spirituali, ...letterato e come musicista, ...in un fondo grigio di igno... ...o di incomprensione. Eppu... ...il fondamento robusto del... ...personalità, irritata e irri... ...ducemente irrigidita verso ...le arditissimo di forme e... ...rinnovatrici.

...arte uscì dal chiuso della ...one nel 1860, con una can... ...triottica, musicata da Fran... ...o, e resistè inflessibile per ...sei anni, fino al 10 giu... ...18 — era nato a Padova il ...febbraio 1842 — giorno in cui ...mente si addormentò nella su... ...calma della morte.

...vita e l'opera di Arrigo Boito ...un tutto inscindibile, poichè ...stano costantemente unite nel... ...stessa mordente passionalità ...non ha attimi di sosta e non ...freno. Rimane perennemente ...to al desiderio insoddisfatto, ...mosse verso sempre nuove ...conquistatrici, per dar fiam... ...ed ali al mondo tumultuante ...di aspirazioni, di forme, ...di armonie che urgono ...se alla porta del suo spi... ...ribelle ad ogni vincolo per... ...all'arte attraverso le vie ...della tradizione.

...sta odissea spirituale, este... ...nte provocatrice e capriccio... ...scondeva tuttavia lo spasi... ...una originalità artistica ur... ...contro l'incomprensione di ...borghesia tronfia di successi ...ci e di un proletariato an... ...oppresso sotto il peso della ...e bruta povertà. E' resa ...ene in uno studio, breve ...fondo, di Ferdinando Bal... ...scito or ora per le stampe

...NANDO BALLO, *Arrigo Boito*. ...tavole documentarie in ro... ...fuori testo. - Torino, Roto... ...Dagnino - Edizioni Arione, ...XVI, L. 4).

...tto quanto riguarda l'attività ...ile di Arrigo Boito, che fece ...a Milano, nella seconda me... ...dell'Ottocento, di quel ristret... ...*gruppo di scrittori romantici* ...*musicisti che alzò* il vessillo ...*una furiosa battaglia* e portò ...il nome di «scapigliatura», ...gnificamente esposto. Il libro ...orta a conoscere con l'autore ...*Mefistofele*, anche gli altri par... ...al gruppo degli irrequieti ...: Emilio Praga, morto a ...anni, bevitore di assen... ...tore del dubbio e della ...esecratore di Alessandro ...; Iginio Ugo Tarchetti, uc... ...tifo a ventott'anni, poeta ...more e del dolore; e infine ...Camerana, suicida, come ...tti e il Pinchetti.

...nticismo isterico fu quello, ...inutile, poichè movimento ...e stagnanti del tradizionali...

...quei poeti, in gran parte ...denti, Arrigo Boito trovò in... ...amente l'atmosfera ossigena... ...febbre innovatrice che ricer... ...ansioso l'esuberante suo ...eramento.

...le sue stesse ambizioni ...tuali, nutrite di una buona ...razione culturale, superaro... ...per nobiltà di spirito e vastità ...gine, quelle del mondo arti... ...nel quale si era immerso. ...quei contatti non furono per ...senza conseguenze. Sorbì uno ...cismo malefico, che diventò ...e del suo sangue, ed un ac... ...ipercriticismo che distrusse ...forza della fede in qualsiasi ...dente dinamica della sua at... ...poetica e musicale.

...Per questo egli non diede all'ar... ...quanto avrebbero potuto ...il suo ingegno e la salda ...ra. La morale della vita u... ...che tumultuava nel suo cuo... ...«uno spettacolo amaro e ...mistico della lotta tra il bene ...male». Trionfa continuamente ...«che spezza e distrugge ...impulso del bene». Scrisse: ...pessimismo è l'angolo acuto ...ntelletto; l'ottimismo è l'an... ...ottuso; e per far breccia nel... ...venire c'è gran bisogno di ...re, di piagare, di crivellare». ...questa concettuosità nega... ...della vita, concettosità atea ...massonica, isterilì la fonte pu... ...della sua impetuosità o... ...ale. Tutte le sue opere, da ...e Bote al *Nerone*, sono tril... ...e fosforescenti. S'impongono ...attenzione, scuotono e raccol... ...anche l'applauso. Ma non ...quistano il cuore e non per... ...ngono in esso come una eco ...nostalgica virtù creativa. Non ...l'incantevole «attimo fuggente» ...è bello il mondo, ma la sem... ...e, profumata, divina ed eterna ...ezza della Fede.

...Queste le conclusioni sintetiche ...cui perviene Ferdinando Ballo. ...libro suo è importante anche ...e di grande mole. Va letto ...editato.

**Giovanni Bitelli**

## L'Istituto per la storia della musica

Il Ministero dell'Educazione Nazionale nel suo discorso di chiusura ai lavori del congresso veneziano fra direttori degli Istituti regi e pareggiati e fra personalità della critica — tenuto dall'11 al 13 settembre, durante le manifestazioni del VI Festival internazionale di musica — promise l'istituzione di un *Istituto italiano per la storia della musica*. La promessa è divenuta realtà: il Consiglio dei Ministri ha infatti approvato uno schema di decreto-legge riguardante la sua istituzione in Roma, presso la R. Accademia di Santa Cecilia.

All'Istituto in parola vengono assegnati vari compiti, primo fra tutti quello di imprimere agli studi storici della musica quel carattere unitario che purtroppo è sempre mancato. La causa principale di questa grave lacuna notata — e non da adesso — negli studi italiani di musicologia, va ricercata nella mancanza di un efficace insegnamento superiore di questa materia, pur considerando che la prima libera docenza in storia della musica fu rilasciata or sono 25 anni. Infatti non bisogna dimenticare che tale disciplina nei nostri Atenei è tuttora facoltativa, mentre a Berlino, ad esempio, esistono ben 12 insegnamenti obbligatori tra ordinari, straordinari, letterari, ecc. E' così che in Germania si contano oggi centinaia di laureati con una invidiabile serie di tesi di laurea a stampa. Questa lacuna, anzichè dalle nostre Università, potrà essere colmata dall'istituendo *Istituto di storia per la musica*, specialmente se le funzioni di questo verranno allargate fino a giungere all'insegnamento, come già si opera nei riguardi dei corsi di perfezionamento.

Altro compito assegnato al novello Istituto è quello di dare nuovi impulsi alla cultura musicale nazionale, mediante la pubblicazione di testi teorici e soprattutto con la pubblicazione di una storia della musica di autori italiani. Di simili nuovi impulsi la nostra cultura musicale aveva assoluto bisogno; ma per far sì che i testi e la storia «italiana» della musica non manchino di coordinamento è necessario che sia percorsa un'unica via, visto e considerato che, in simile materia, in Italia, i punti di vista sono ancora molteplici e ben diversi uno dall'altro.

Per giungere a questo coordinamento, a questa unità d'indirizzo indispensabile, occorre un punto di partenza esatto, capace di guidare tutti coloro che saranno chiamati alla compilazione delle nuove pubblicazioni.

Con la soluzione di questo problema si potranno risolvere quelli, affiancati al principale, comprendenti il riordinamento bibliografico, l'istituzione di musei storico-musicali, teatrali, scenografici e strumentali: tutte attività aventi un collegamento fra loro.

L'idea di questo *Istituto per la storia della musica* non è nuova.

Si può star sicuri che alla direzione sarà chiamata persona d'indubbia competenza, capace di attuare in pieno quanto il Governo Fascista si è proposto.

## Notiziario Cinematografico

★ I giornali svedesi comunicano che prima di girare il film sulla vita di Madama Curie, Greta Garbo avrebbe intenzione di assumere la parte principale in una cinecommedia intitolata «Ninotchka». Al suo fianco vedremo Clark Gable, mentre che la direzione artistica sarebbe assunta dal regista Georg Cukor.

★ Il Ministro Goering ha assistito a Berlino il sette corrente alla proiezione, in visione privata, del film «Marionette» che, come è noto, è stato girato a Cinecittà fra l'agosto ed il settembre di quest'anno, per conto dell'«Itala Film».

★ La prima visione di «Luciano Serra pilota» in Italia si è conclusa con un totale d'incassi di L. 1 milione 750 mila e con una durata di programmazione veramente eccezionale. Diamo qui di seguito alcuni degli incassi e i giorni di programmazione: Milano: L. 258.00 (g. 12); Torino: L. 165.800 (g. 11); Genova: L. 141.200 (g. 11); Padova: L. 56.000 (g. 7); Trieste: L. 72.000 (g. 8); Bologna, L. 88.600 (g. 9); Firenze: L. 73.250 (g. 3); Roma L. 245.000 (g. 19); Vicenza: L. 18.700 (g. 4); Napoli: L. 58.400 (g. 9).

★ Negli Stabilimenti della S.A. F.A. il regista Neufeld procede nella lavorazione di «Mille lire al mese», produzione Italcine. La rivelazione di questo film pare sia Alida Valli, una giovanissima attrice che sino ad ora non aveva avuto la possibilità di dimostrare la misura dei suoi mezzi.

★ Mario Camerini con alcuni esterni girati sullo sfondo di un crocevia di Parigi, appositamente costruito a Cinecittà, ha portato a compimento il film «Batticuore» che è passato subito al montaggio. Ora si accinge ad iniziare il film «Grandi Magazzini» di cui saranno interpreti Vittorio De Sica ed Assia Noris.

★ A Corrado d'Errico è stata affidata la regia del film «A bocca nuda» tratto dall'omonimo romanzo di Salvator Gotta, e prodotto da Eugenio Fontana.

★ Gennaro Righelli continua, per conto della Juventus, la sua precipitosa corsa nei produrre più filmi che sia possibile. Viene ora annunciato il prossimo inizio a Cinecittà del film «Principe e mistero», sempre per la regia di Gennaro Righelli e con l'interpretazioni di Amedeo Nazzari e Vanna Vanni.

## I. Mostra Universitaria Triveneta d'Arte

PADOVA, 16

Ancora per i giorni 17 e 18 si accettano notifiche di partecipazione alla prima Mostra Universitaria Triveneta d'Arte. Si è creduto opportuno in via eccezionale, di spostare la data precedentemente fissata, per aderire a molte proposte sopraggiunte ultimamente.

Le schede di notifica sono presso l'Ufficio Arte Cultura del Guf di Padova (Via Vesalio 3), venerdì e sabato dalle ore 17 alle 18.

I nomi dei componenti la Giuria di accettazione e di premiazione sono i seguenti: prof. Sergio Bettini, prof. di storia dell'Arte presso la R. Università, prof. Luciano Minguzzi, scultore, prof. Bruno Saetti, pittore, prof. Gastone Breddo, pittore, prof. Pompeo Vinante, architetto, prof. Guido Trentini, pittore, dr. Salvatore Tosi, segretario.

Al giudizio delle opere assisterà, per il Guf, Ufficio Arte e Cultura, il dott. Marino Marioli.

La Mostra sarà allestita nel salone superiore del Palazzo Pedrocchi, ex Casino Pedrocchi, oggi Centro del Littorio.

## La Mostra d'arte italiana a Berna

Giovedì scorso abbiamo pubblicato alcuni cenni intorno alla Mostra d'Arte italiana contemporanea organizzata alla Kunsthalle di Berna dalla Biennale di Venezia sotto gli auspici del Ministero per la Coltura Popolare.

Ai nomi degli artisti espositori che in quei cenni erano stati elencati, dobbiamo aggiungere i seguenti, che sono stati omessi: pittori Guido Cadorin, Nino Caffè, Aldo Carpi, Alberto Chiamone e Carlo Prada; scultore Francesco Messina, incisori Lorenzo d'Ardia Caracciolo e Attilio Giuliani.

## Pittura, Scultura ed Architettura

★ Renato Birolli e Giacomo Manzù hanno fatto una mostra alla Galleria di Genova. Si è parlato varie volte dello scultore Manzù; meno di Birolli, pittore, che potrebbe essere definito «sconcertante» per sfuggire appunto a una definizione e che — visto da lontano — sembrerebbe avere raccolta una supposta eredità di Scipione Bonichi e di Mario Mafai, prima maniera.

★ Ardengo Soffici ha inaugurato il 5 novembre, da Barbaroux a Milano, una sua mostra personale.

★ Nella Galleria del Milione a Milano è stata ieri inagurata una mostra di disegno del compianto pittore Piero Marussig.

★ La R. Accademia d'Italia bandisce il concorso al 1. Premio di lire 20.000 della Fondazione «Palanti» per un «progetto architettonico di un tempio cristiano-cattolico da sorgere in terra di Spagna, in località dove fu più cruenta la battaglia e più generoso l'olocausto dei legionari italiani, in difesa della civiltà latina, e della indipendenza spagnola». La scadenza è stata fissata al 31 marzo 1939-XVII. Le domande e le richieste di informazioni vanno indirizzate alla Cancelleria della Reale Accademia d'Italia

★ L'ultimo numero di «Domus» il 130, è una forte affermazione d'italianità nell'architettura. Ottimi esempi di costruzioni e d'arredamenti di ville e case di campagna vi sono raccolti, in uno spirito fedele del gusto italiano mentre pur è vivo nelle esigenze della modernità. Il fascicolo è poi anche ricco di fotografie d'architetti stranieri, da Breuer a Rogg e di una bella serie di presentazioni di produzioni d'arte decorativa: vetri di Murano, lampade moderne, oggetti di regalo. Il fascicolo, con pagine a colori, è come sempre completato da una vasta rassegna della cultura italiana, libri, cinema, esposizioni. Notevole lo scritto di Rava sul Cinema a Venezia e le belle pagine firmate da letterati di valore: Vincenzo Cardarelli, Piero Gadda, Raffaele Carrieri, Alfredo Mezio. Nello stesso fascicolo una nota di Gio Ponti sulla futura Triennale.

## Il IV Concorso Nazionale di prosa latina

ROMA, 16

L'Agenzia *Ala* informa che l'Istituto di Studi Romani bandisce — sotto gli auspici del Ministero dell'Educazione Nazionale e del Governatorato di Roma — il IV Concorso nazionale di Prosa Latina. Possono partecipare al concorso in tre distinte sezioni: 1) i docenti e cultori della lingua latina; 2) gli studenti universitari di ogni facoltà; 3) gli studenti delle classi di licei classici regi e pareggiati di tutto il Regno.

I concorrenti della 1 sezione dovranno inviare, non oltre il 31 dicembre prossimo venturo all'Ufficio Latino dell'Istituto di Studi Romani, (Roma, Piazza della Chiesa Nuova, Palazzo dei Filippini) 5 copie di una loro composizione originale in prosa latina, pubblicata a stampa, non anteriormente al 1937, in volume, in periodici, o in opuscolo e non altrove premiata, su argomento di vita contemporanea e di interesse attuale. I concorrenti delle altre due sezioni svolgeranno in prosa latina, con le modalità e alle date registrate nel bando, un tema, che sarà assegnato dall'Istituto di Studi Romani. Il 9 maggio 1939-XVII, III annuale della Fondazione dell'Impero, saranno proclamati i nomi dei vincitori. I premi saranno i seguenti: I sez. primo premio L. 3.000; secondo premio, diploma di menzione onorevole. II sez. primo premio L. 1.500; secondo premio, diploma di menzione onorevole. III sez.: ai vincitori di questa sezione che potranno essere in numero di 23 è offerto un viaggio a Roma dal loro centro di studi, con una permanenza di due giorni. Tra di essi si sceglierà il migliore, che sarà proclamato vincitore nazionale ed avrà un premio speciale di L. 500. Per notizie particolareggiate gli aspiranti possono rivolgersi direttamente all'Istituto di Studi Romani (Roma, Piazza della Chiesa Nuova, Palazzo dei Filippi-

## Teatro Lirico e Musica

★ La nuovissima opera «La nina Boba» (La ragazza sciocca- di Wolf-Ferrari, su libretto tratto dalla celebre commedia di Lope de Vega, andrà in scena alla Scala nella prima decade di febbraio del prossimo anno. L'opera sarà allestita da Josè Marie Sert; e sarà diretta dal maestro Berrettoni, e interpretata da Mafalda Favero, Bruno Landi e Salvatore Baccaloni.

★ Pietri ha scritto un'altra opera. Si intitola «La canzone di San Giovanni»; su libretto di Lucio d'Ambra e di Rossato, e andrà in scena il 21 gennaio prossimo al teatro di San Remo.

★ Organizzato dalla Direzione del partito nazionalsocialista col concorso dei Fasci e del Dopolavoro in Germania ha avuto luogo alla Stadt halle di Hannover un grande concerto diretto dal maestro Raffaelli.

★ La casa editrice «Arione» (Rotocalco Dagnino, Torino) ha iniziato la pubblicazione di una serie di volumetti elegantissimi formanti la collezione «Maestri di musica» che si rivolge al pubblico desideroso di conoscere più da vicino la vita e l'attività creatrice dei maestri della musica, allo scopo di poter meglio apprezzare le bellezze contenute nelle loro opere. Ogni volumetto è dedicato a un musicista, o un gruppo di musicisti, e costituisce una monografia viva, chiara, sintetica, di piacevole lettura e allo stesso tempo di provata serietà e compiutezza. I nomi degli autori, scelti fra i più stimati critici musicali italiani, danno pieno affidamento che tali promesse saranno realizzate. La prima serie della collezione, che sarà completata entro il 1938, è dedicata interamente ai musicisti italiani, ma nella seconda serie e nelle seguenti sarà dato un posto adeguato ai grandi maestri stranieri. Ogni volumetto è di circa quaranta pagine di testo e trenta illustrazioni in rotocalco di lusso, legato alla bodoniana. Sono già usciti i seguenti volumetti: 1) «Vincenzo Bellini» di Ottavio Tiby; 2) «Gaetano Donizetti» di Gianandrea Gavazzeni; 3) «Giacomo Puccini» di Renato Mariani; 4) «Arrigo Boito» di Ferdinando Ballo; 5-6) «Tre secoli di opera italiana» di Andrea della Corte.

★ Il prossimo «Concorso Internazionale Eugène Ysage» avrà luogo l'anno prossimo a Bruxelles e sarà riservato ai direttori d'orchestra di qualsiasi nazionalità, di età dai 25 ai 40 anni. In questa occasione avrà luogo a Bruxelles una serie di concerti sinfonici e di rappresentazioni liriche. Le domande d'iscrizione al concorso devono essere indirizzate alla Amministrazione della Fondazione Elisabetta, Palais di Egmond, Bruxelles.

★ L'Orchestra Filarmonica di Vienna ha affidato a Milhelm Furtwaengler la direzione della maggior parte dei concerti della stagione prossima.

★ Il «Musikkollegium» di Winterthur, che è considerato una delle più importanti istituzioni musicali della Svizzera, avrà, l'anno prossimo, dodici concerti in abbonamento i quali saranno diretti da Fritz Busch, Ernest Ansermet, Othmar Schoeck, Franz Koiwitschny e Ernst Wolters. I programmi riserveranno largo posto alla musica nuova e quattro concerti saranno dedicati esclusivamente alla musica contemporanea

★ Nel programma del «Festival Internazionale di Musica» che sarà tenuto a Bruxelles fra il 20 ed il 26 novembre p. v., sono comprese le seguenti opere italiane: Ouverture per la Commedia «Pene d'amor perdute» di Jacopo Napoli; «Toccata» di Barbara Giuranna, per orchestra; e «Sarabanda e Allegro» di Virgilio Mortari.

★ Si è inaugurata recentemente a Parigi, con varie manifestazioni sinfoniche e di musica da camera, la stagione concertistica 1938-39. Albert Wolff ha diretto ai Concerts Pasdeloup un concerto dedicato alla musica tedesca, valendosi della collaborazione della cantante Elisabeth Schumann. L'orchestra Lamoureux, diretta da Eugène Bigot ha eseguito un concerto di musica francese. I Concerts Colonne iniziano la loro stagione con un concerto diretto da Paray, e Jean Morel inaugura la serie delle manifestazioni sinfoniche dell'O.S.P. con un concerto di musica francese.

## Scena di prosa

★ La compagnia del Teatro Eliseo debutterà il 29 novembre all'Eliseo con un grande spettacolo: la ripresa della «Dodicesima notte» di Shakespeare. Cesare Vico Lodovici ha per l'occasione preparata una nuova traduzione della commedia shakespeariana che fu ispirata da una novella del Bandello. La regia della rappresentazione è stata assunta da Pietro Sciaroff il quale ha già iniziato da diversi giorni le prove. Interpreti principali saranno Andreina Pagnani (Viola), Rina Morelli (Maria), Carlo Ninchi (Malvolio), Paolo Stoppa (Andrea) e un esordiente, l'allievo Tordi della Accademia d'Arte Drammatica, nella parte di Tobia per la quale è stato espressamente scritturato. I bozzetti delle scene sono di Primo Conti e quelli dei costumi di Orazio Costa.

★ La compagnia Ruggeri-Gramatica che debutterà il 25 gennaio all'Argentina di Roma, è stata così composta: Irma Gramatica, Giuseppina Cei, Fanny Marchiò, Seripa, Giuliani, Guerra, Martini; Ruggero Ruggeri, Cesare Bettarini, Franco Scandurra, Ortolani, Gizzi, Pucci, Annicelli, Dalbuono, Conforti, Diaz, Restivo, Martini e qualche altro. Il repertorio comprenderà novità di Gherardi, di Tieri, di Conrad, e riprese di d'Annunzio, Pirandello, Rostand.

★ Rimarranno quest'anno lontani dal teatro, Dora Menichelli e Armando Migliari; e dalle voci che corrono pare che ormai si possono anche aggiungere Elsa Merlini, Wanda Capodaglio, Giana Cellini, Sandro Ruffini, Renato Cialente, Annibale Betrone, Enzo Biliotti, Gualtiero Tumiati.

★ Il Maggio Musica Fiorentino, continuando nella sua bella tradizione artistica, preparerà per la prossima primavera due grandi spettacoli di prosa all'aperto. Il primo sarà costituito dall'esumazione di una delle più belle commedie cinquecentesche, «La strega» del Grazzini, la quale sarà rappresentata in una suggestiva piazza di Firenze da un complesso di attori toscani del quale faranno parte, fra gli altri, Augusto Marcacci e Raffaello Niccoli. Il testo originale della commedia sarà adattato e rielaborato da Luigi Bonelli. Il secondo spettacolo avrà luogo, secondo la tradizione, nel magnifico Giardino di Boboli e sarà costituito dalla messa in scena della «Aminta» del Tasso. Le favole pastorali, di cui l'«Aminta» è il più famoso e bell'esempio, è un genere teatrale schiettamente italiano: la sua ripresa avrà quindi un particolare interesse.

★ Un caloroso successo di pubblico e di critica ha coronato al Teatro Comunale di Magonza la prima rappresentazione della commedia in tre atti «Due occhi per non vedere» di Pietro Solari. Con «Due occhi per non vedere» Pietro Solari, che dopo «Pamela divorziata» e il «Fecondatore di Siviglia» era rimasto lunghi anni assente dalle scene, ha affrontato il tema della realtà quale appare agli occhi e quale la crede e la vuole il cuore: contrasto non meno poetico che teatrale.

★ La Compagnia del Teatro di Venezia, diretta da Alberto Colantuoni, s'è riunita in questi giorni a Napoli. Della formazione fanno parte Rina Franchetti, Luisa Garelli, Tatiana Pavoni, Leony Leon Bert, oltre a Baseggio, Micheluzzi, Baldanello, Margherita Seglin e altri. Il repertorio annovera alcune delle commedie meno note del Goldoni, tra cui «La bancarotta», «Un matrimonio per concorso», «Le morbinose», «Il padre di famiglia» e «L'Avaro» e, tra le più note, «La famiglia dell'antiquario», «La vedova scaltra», «La casa nova», «La bottega del caffè», «Le donne gelose», ecc., di Giacinto Gallina: «Teleri veci» (Tempre antiche), «Fora del mondo» e altre

★ A Parigi, al Teatro della Madaleine, è stata rappresentata una nuova commedia in quattro atti di Sacha Guitry, «Un mondo fone». Il lavoro, che ha avuto lieto esito, pare una satira degli psicanalisti alla moda.

★ Ruger Ducasse è stato nominato insegnante di alta composizione al Conservatorio di Parigi.

★ Nicola Janigro è stato nominato titolare della cattedra di pianoforte al Liceo Musicale «G. Verdi» di Tunisi.

★ La pianista Maria Collina ha vinto il premio dell'Accademia musicale di Siena, corso superiore di perfezionamento.

## Il successo di Lino Liviabella a Macerata

Al teatro «Lauro Rossi» di Macerata il M.o Lino Liviabella ha ottenuto in questi giorni un calorosissimo successo in occasione di un concerto interamente composto di opere del giovane nobilissimo autore.

Tra gli interpreti del concerto, al quale ha assistito un pubblico superbo, per qualità, come per numero, si sono distinti due artisti veneziani e cioè il soprano Alice Arduin-Pezzutti e il giovanissimo violinista Guido Mozzato.

Alice Arduin Pezzutti è stata interprete felicissima di *Tre liriche tristi* ed ha dovuto bissare *Notte di Natale* e *La gondola* dietro imperiosa insistenza del pubblico trascinato dalla bellezza della sua voce e dalla soavità del suo canto. Il Mozzato ha pure conquistato l'uditorio e la critica sfoggiando tutta una somma di qualità tecniche ed interpretative.

## Nel Mondo delle Lettere

★ Su proposta dell'Accademia Polacca di Letteratura il Ministro dell'Istruzione pubblica prof. W. Swietoslawski ha insignito con lauro d'oro accademico S. E. Massimo Bontempelli, accademico d'Italia ed il prof. Giovanni Mayer dell'Università di Roma.

★ Achille Campanile è stato nominato membro onorario per l'Italia dell'«Accademia Mark Twain» degli Stati Uniti, la quale ha un membro onorario per ogni nazione, scelto fra personalità delle lettere o delle scienze. Altri rappresentanti onorari sono per la Francia Andrè Maurois, per gli Stati Uniti Booth Tarkington, per la Scozia Mackenzie, per il Canadà Stephen Leacock, per la Svezia Selma Largerlof, ecc.

★ Di Pearl Buck, Premio Nobel 1938, Mondadori pubblicherà prossimamente nella «Medusa» il romanzo «L'Esilio». Nella stessa collezione sono già apparse le seguenti opere della celebre scrittrice: «La buona terra», «I Figli», «Vento dell'Est: vento dell'Ovest», «La famiglia dispersa», «La Madre».

★ Il Premio Nobel di letteratura è stato conferito alla scrittrice americana Pearl Buck autrice fra l'altro del romanzo «Buona terra». Pearl Buck, figlia di un missionario presbiteriano in Cina, nacque, nel 1892, a Hillsboro nelle Virginia, ma in culla fu portata dai genitori in terra cinese e parlò in dialetto cinese prima della sua lingua materna. Di una vocazione a scrivere si accorse relativamente tardi, quando era già sposata a un americano professore nell'Università di Nanchino, dove anch'essa insegnava letteratura inglese. Suo unico argomento fin da principio è stato il mondo cinese che essa aveva vissuto dal di dentro, con simpatia umana. Il suo primo libro: «Vento dell'est, vento dell'ovest» apparve solo nel 1930. L'anno seguente, con «Buona Terra», la Buck dette il suo capolavoro conosciutissimo e tradotto anche in italiano (edizione Mondadori). I «Figli», che al quadro rurale danno un seguito di Cina brigantesca ma conchiudono ritornando alla fecondità della terra e della famiglia, non valgono il primo romanzo. A questi la fortunata scrittrice ha aggiunto di recente «La madre».

★ Il maggior quotidiano budapestino il «Pesti Naplò» pubblica un ampio saggio sul poeta Corrado Govoni della giornalista italo-ungherese Nelly Vucetich. Nell'articolo, la Vucetich, dopo aver esaminato in sintesi tutta la poesia govoniana, fa un'ampia analisi dell'ultima opera del Govoni, «Canzoni a bocca chiusa».

★ La rivista parigina «La Phalange» che, specialmente per opera dei suoi direttori Armand Godoy e Jean Rogère, si propone, com'è noto d'affermare l'unione spirituale delle Nazioni latine su principi fascisti e cattolici, è uscita in numero triplo che porta caldi tributi di riconoscenza a Mussolini per l'azione svolta nella recente crisi.

## Lettere di Carducci

Grande, certo, e meritoria fatica quella di raccogliere in ben dieci volumi della preziosa edizione nazionale dell'*opera omnia* di Carducci, curata con zelo esemplare dall'editore Zanichelli, le parecchie centinaia di lettere, scritte in ogni tempo dal Carducci. Esse completano mirabilmente il quadro che ci eravamo formato del grande Maestro, scoprendoci le pieghe riposte dell'animo suo e della sua personalità.

Non fu certamente facile impresa quella dell'egregio compilatore, il quale oltre ad esperire pazienti e lunghe ricerche, dovette sottoporre ad una minuziosa indagine e catalogazione l'ingente materiale raccolto, riordinarlo cronologicamente o desumerne la data con diligenti raffronti e delucidare riferimenti ed accenni con acute disamine. Impresa tal volta disperata, se non fosse stata sempre e costantemente sorretta da un grande amore, anzi da un religioso culto per il vate della nuova Italia.

Fin dal primo volume dell'epistolario carducciano, testè uscito, il nostro interesse è soddisfatto, perchè ci vengono offerti dati ed elementi preziosi per la valutazione del divenire etico ed estetico del Carducci.

Sentitelo come ancora imberbe e poco più che quindicenne sentenzia, togandosi nella veste del Presidente dell'Accademia dei Filomusi! Quanto lontano questo stile aulico e grandiloquente dalla prosa spaziata e corposa dello scrittore maturo. E pure direi che un pò di lustro letterario è rimasto anche poi sempre ai suoi scritti. E quanto diverso il Carducci che «crede in un Dio, in un'anima immortale e nella virtù» (lettera al Travaglini del 19 luglio 1853) al poeta miscredente e cantore di Satana. Il Carducci principia a rivelarci il suo vero animo, tempestoso ma buono, negli attacchi contro il Nencioni, con il quale poi termina a ridivenire ottimo amico. A lui confida il suo progetto di una storia letteraria e di una antologia metodica della lirica italiana, come di cosa nuova e grande. Ma quando doveva in seguito mutare la sua posizione di critico, rispetto ai criteri discriminativi di allora. Il Carducci, a quei tempi, si sentiva inadatto alla poesia, al punto da confessare al Gargani: «la scranna poetica non è per le mie povere membra, e queste mie spallaccie son troppo disadatte pel manto delle Muse» (29 ottobre 1853). E più oltre, nella lettera stessa, scrive: «Vero è che io non scriverò mai poesia: la prosa deve essere il solo mio campo, il campo per cui mi sento in forze».

Nel 1855 egli attende ad un'opera umanitaria ed altamente altruistica; lui, il fratello Dante e altri due giovani senesi prestano opera gratuita nell'assistere i malati di colera di Pian Castagnaio. Al Carducci viene anzi demandato l'incarico di redigere una specie di Statuto per la salute pubblica.

Due toni sono dominanti in questo primo volume di lettere degli anni 1850-1858: la scarsezza di denaro e la preoccupazione per gli esami. Non è raro il caso che egli chiuda le sue lettere con questa postilla: «Abbi pazienza: non ti franco: è un pò di indiscretezza; ma non ho pure un quattrino».

Gustoso, poi, è questo autoritratto.

«A sera Giosuè Carducci rimpiattato in uno scialle a quattro doppi che aveva strappato dal seno dell'amica, gittando nuvoli di fumo, di mezzo a una sciarpa che lo imbaccuccava fino al naso, brandendo la sua mazza quasi a minaccia dell'aquilone, si avviava fumando per verso un caffè di via Larga dove cambiava baci, saluti e sagrati e apostrofi e imprecazioni, applausi e pugni sul tavolino con una turba di dieci o undici più o meno eleganti giovinetti di cui egli era instancabile e fulmineo arringatore, isola di un tavolino solitario in mezzo al mare aristocratico dell'ultima stanza dei Risorti».

Così bisogna leggere la lettera al Chiarini, dove si fa una satira violenta e mordente contro la Scuola Normale e i suoi professori.

Intanto il Carducci manda fuori i suoi primi saggi letterari, ma pressato sempre dalla preoccupazione degli esami, cui si apparecchia con severità e con scrupolo. Finalmente giunge il giorno desiderato e temuto: ne dà relazione al Chiarini in una lettera un poco esaltata dal buon successo della prova (8 luglio del 1856). Ci senti un tono come di spavalderia e di bravura che dispiace. Comunque egli si è ben meritato il titolo di filosofo: filosofo ontologo!

Nell'anno medesimo (1856) inizia la sua carriera di insegnante a San Miniato. Ma non è felice: lo assale a quando una tetra malinconia e una scontrosa sfiducia nella vita. Per di più si guasta con Elvira Menicucci, la sua fidanzata.

«Tutto è finito: non più donne, non più amori non più nulla; ultimo inganno che mi resti, io studiar letteratura: trovar conforto nello scrivere e sperarne gloria: pazzia, pazzia, più che amar donne: finirà anche questa, spero: e allora mi ammazzerò co' porci o m'imbestierò» (al Chiarini, 4 maggio 1857).

E beve: beve e s'indebita. Ma poi torna il sereno e si riconcilia con la amata.

Però non ostante tutto va mettendo su un libro di versi: le *Rime*: dalle quali, se non si aspetta gloria, si ripromette almeno di ricavare di che pagare i debiti, se bene amaramente temesse che il suo libro «passerà a formare aquiloni a' fanciulli e anime a dipanar gomitoli alle signorine». In tanto si dà briga per ottenere sottoscrizioni e accaparrare acquirenti del libro. Guai a chi lo presterà, sottraendogli i proventi! e come ringhia! «A voi che mi conoscete sia pena la ira mia del prestarlo a leggere... Chi vuol leggere lo dee comperare. Bestioni, nulla avrete di cacio, come non pagate».

Quando poi, uscito il libro, gli vengono mosse le prime critiche, apriti cielo. La *Lanterna* egli bolla qual «pisciatoio e cacatoio dei giornalisti fiorentini», perchè aveva ospitato uno scritto del Fanfani ostile ai versi del Carducci.

Tra le lettere segnalo inoltre la fiera e dignitosa discolpa indirizzata al Direttore del Ginnasio di San Miniato, che gli muoveva appunti e richiami al suo dovere di insegnante; quella rivolta al Gonfaloniere e ai Priori della Cola Comunità di Santa Maria a Monte, chiedente un sussidio per alleviare l'indigenza in cui veniva a trovarsi la famiglia Carducci dopo la morte del padre, medico condotto di quella comunità. Notevole pure la lettera scritta in occasione della morte del fratello Dante, ma raggelata da uno stoicismo classicheggiante.

Bella sopra tutte quella del 15 agosto 1858 al Chiarini, cui annunzia la morte del padre, rigata di uno strazio mal rattenuto e altamente drammatica pur nella serena fermezza del morente di fronte alla morte.

E' scritta in uno stile vigoroso ed asciutto, lontana da ogni studio ed enfasi letteraria, quale saprà raramente anche di poi essere la migliore prosa carducciana.

**Salvino Chiereghin**




# Cronaca della Città



## Federazione Fascista

### Adunata corsi premilitari

**Premilitari leva terra « Ordinari » classi 1918-1919-1920**

Sabato 19 alle ore 14.30 presso le rispettive sedi di Corso.

Domenica 20 alle ore 8.30: premilitari agenti di negozio, caserma Tolentini.

Lunedì 21 alle ore 8.30: premilitari esercitanti il mestiere di barbiere, caserma Tolentini.

**Premilitari Leva Terra « Studenti » classi 1918-1919-1920**

Sabato 19 alle ore 14.30: Caserma Manin.

**Premilitari Leva Terra «Specializz.»**

*Marconisti* classe 1918: domenica 20 alle ore 8 presso « P. Sarpi ».

*Marconisti* classe 1919: domenica 20 alle ore 10 presso « P. Sarpi ».

*Goniometristi puntatori* classe 1918: domenica 20 alle ore 8 presso « P. Sarpi ».

*Mitraglieri* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 14 presso « M. Foscarini ».

*Mitraglieri* classi 1918-1919: domenica 20, alle ore 8.30, presso « M. Foscarini ».

*Mortai* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 14 presso « M. Foscarini ».

*Mortai* classi 1918-1919: domenica 20 alle ore 8.30 presso « M. Foscarini ».

*Motoristi* classe 1918: sabato 19 alle ore 14.30 presso Scuola tecnica industr. « L. Sanudo » S. Stin 2360.

*Autieri* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 15 Piazzale Roma, sede R.A.C.I.

*Carristi* classe 1918: sabato 19 ore 14.30 Piazzale Roma sede R.A.C.I.

*Servizi sanitari P.A.A.* classi 1918 1919: domenica 20 alle ore 9 presso « M. Foscarini ».

*Dattilografi* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 15 Cà Littoria.

*Musicanti* classi 1918-1919: domenica 20 alle ore 9 presso « A. Diaz » S. Provolo.

**Premilitari Leva dell'Aria**

Classe 1918-1919: sabato 19 alle ore 13.45, Ponte della Paglia.

Classe 1920: domenica 20 alle ore 8 presso « M. Foscarini ».

**Premilitari Leva di Mare**

Sabato 19, alle ore 15, presso R. Arsenale, ingresso dalla porta principale.

*Infermieri portaferiti*: sabato 19 alle ore 15 presso Ospedale S. Anna, Castello.

I ritardatari saranno considerati assenti. Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 13 giugno 1935 XIII.

### Una iniziativa che non è del Partito

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fascisti di combattimento comunica:

In questi giorni sono stati diramati da parte di un Comitato che ha sede nell'Albergo Europa - Britannia, degli inviti nei quali si fa specifico riferimento all'appartenenza al Partito delle persone cui gli inviti stessi sono rivolti.

A scanso di errate interpretazioni si precisa che si tratta di una iniziativa del tutto privata con la quale il PNF non ha nulla a che vedere e che pertanto il riferimento di cui sopra deve considerarsi arbitrario.

### Fascio di Lido

Tutti i fascisti laureati o diplomati che non abbiano compiuto il ventottesimo anno di età entro il corrente anno, sono invitati a presentarsi in Sede, per comunicazioni che li riguardano, nei giorni di giovedì, venerdì e sabato della corrente settimana dalle ore 21.15 alle ore 22.

**Comando G.I.L.**

**Corso radiotelegrafisti**. — Il comando del Fascio di Lido organizza un corso di raditelegrafia per giovani fascisti ed avanguardisti. Detto corso avrà inizio il 21 novembre alle ore 21, presso la casa della GIL (Riviera S. Nicolò). Le domande dovranno essere presentate entro il giorno 18 novembre.

Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione dei genitori per l'impegno alla frequenza degli allievi.

**Gil Femminile di Lido**

Si avvertono le organizzate che l'orario per le attività della GIL di Lido è il seguente: mercoledì e sabato dalle 14 alle 16 laboratorio artistico, martedì dalle 14 alle 18 laboratorio per le giovani italiane e giovani fasciste; mercoledì dalle 15 alle 16 canto; sabato dalle 14.30 alle 15.30 adunata per le piccole italiane e dalle 15 alle 16 conversazioni culturali per giovani italiane e giovani fasciste. Entro il corrente mese avranno inizio i corsi di Capo squadra e Capo manipolo per piccole italiane.

### Gruppo rionale di San Polo

**Famiglie fasciste**: Le famiglie abitanti nel sestiere ,i cui componenti siano totalitariamente inscritti al Partto ed Organizzazioni dipendenti, che non abbiano già riempito il modulo apposito, sono invitati a presentarsi nella Sede del Gruppo entro la corrente settimana dalle ore 21 alle 22.

**Dopolavoro sestierale**: Gli abitanti nel sestiere che desiderano rinnovare la tessera dell'OND per lo Anno XVII possono farlo presentandosi nella sede del Gruppo, in Campo S. Polo, nelle sere di martedì e venerdì di ogni settimana, dalle 21 alle 22.

### Federazione Fasci Femminili

*Corso visitatrici fasciste*. — Il 5 novembre hanno tenuto la lezione il dott. Cortese sul tema « Il Regime nella lotta contro la tubercolosi » e il prof. Dusso sul tema « Assistenza ed educazione dei giovani ». Il 12 novembre il prof. Magni ha tenuto la sua seconda lezione di puericoltura.

*Riunioni a Ca' Littoria*. — La Fiduciaria provinciale ha convocato la V. Segretaria del Fascio di Venezia, la V. Ispettrice federale GIL, le Collaboratrici provinciali per la Maternità Infanzia e la Capo raggruppamento GG. FF. per le direttive in merito alla Giornata della Madre e del Fanciullo.

*Ospitalità*. — Il 2 novembre un gruppo di gerarche della Federazione dei FF. FF. di Bergamo, accompagnate dalla Segretaria provinciale della Sezione MM. RR., ha sostato nella nostra città. La Capogruppo ospitalità ed alcune camerate hanno accompagnato le ospiti nella loro breve visita alla città.

**Massaie rurali**

*Rapporto*. — La Segretaria prov. M. R. ha tenuto rapporto alle dirigenti M. R. dei Fasci di Mestre e Dolo.

*Lezioni*. — Il giorno 14 hanno avuto inizio i corsi delle massaie rurali a Martellago, e il 15 a S. Donà di Piave. Il 15 a S. Michele al Tagliamento fu tenuta una lezione di pollicoltura e nei settori di Villanuova e Villafesta lezioni di religione; a Campolongo Maggiore lezione di educazione fascista e propaganda.

*Contributi*. — La Società Italiana per la Utilizzazione delle Forze Idrauliche del Veneto ha offerto lire 100 per il concorso provinciale fra le massaie rurali per la buona tenuta della casa, dell'orto e per il buon allevamento della prole.

**G. I. L.**

*Rapporti*. — L'Ispettrice federale accompagnata dalla V. Ispettrice federale e dalle caporaggruppamento, ha tenuto rapporto al Comando GIL di Fascio di Dolo per dare direttive sull'attività dell'anno XVII.

*Ispezioni alle scuole*. — L'Ispettrice federale ha ispezionato le scuole elementari di S. Maurizio e S. Samuele.

*Riunioni*. — La V. Ispettrice federale ha convocato le insegnanti di educazione fisica per direttive sull'attività da svolgere nell'anno XVII.

*Visite ed ispezioni*. — La V. Ispettrice federale accompagnata dalle capo raggruppamento GG. FF. e Figli della Lupa, ha visitato i Comandi GIL di Fascio di Spinea e Mirano dando direttive in merito all'inquadramento. Le capo raggruppamento hanno ispezionato le adunate settimanali nelle scuole dei Rioni e del Comando di Fascio di Pianiga.

*Gite*. — Le PP. II. delle scuole De Amicis e G. Gallina, accompagnate dal Direttore e da alcune dirigenti, si sono recate a Vittorio Veneto per assistere alla cerimonia del Ventennale della Vittoria.

*Biblioteca*. — La Fascista Magda Norfo ha offerto alla biblioteca GG. FF. 16 volumi.

**Befana fascista**

Per la prossima Befana Fascista hanno offerto indumenti le seguenti ditte: Sorelle Borgato 11 indumenti; Paradiso del Bebè 1; Ceschin 3; Saccheria Ravennate 1; Angelo Ferro 2; Berti 1; Alberto 5; Casa dell'abbigliamento 4; Spanio 2; Brighenti 3 paia scarpe; la Fascista Berardinelli Galvagna ha offerto 7 indumenti. La Fiduciaria Provinciale dei FF. FF. ringrazia.

**Offerte divise alle Capogruppo di fabbrica**

Cristalleria Murano: Divisa completa; Pastificio Riccato, Mestre: id.; Paolini e Villani, Mestre: id.; Laboratorio Ponci, Mestre: id.; Latteria SALPA, Mestre lire 50; Pastificio Cielo e Santi, Mestre, L. 50; Cotonificio Veneziano, Marghera, L. 50; Saponificio Vidal, Marghera, L. 100; SAVA Marghera L. 100; Riserie Italiane, Marghera L. 100; Angelo Bottacin, Marghera L. 100; Eraclit Venier, Marghera L. 100; Ing. Cleto Carosio, Marghera, L. 100; Feltrificio Veneto, Marghera L. 100; INA Marghera L. 100.

La Fiduciaria provinciale ringrazia.

### Gruppo Femminile di Cannaregio

Le famiglie del sestiere che abbiano degli indumenti fuori uso sono pregate di offrirgli al Gruppo per l'armadio dell'assistito.

Le donne fasciste che non abbiano ancora ritirato la tessera Anno XVI lo facciano al più presto. Orario: giovedì e sabato dalle ore 16 alle 18.

### Gruppo Universitario Fascista

Tutti gli universitari fascisti partecipanti alla I. mostra d'arte triveneta dei GUF sono tenuti a presentarsi in sede del GUF a Ca' Littoria lunedì 21 corr. alle ore 18.30 per comunicazioni.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Angelo De Felip, L. 25 alla Smobilitati Benefica da Eugenio Fabris.

## L'arrivo del primo scaglione di lavoratori

### che rimpatriano dalla Germania

Ieri, alle ore 15.27, è giunto a Mestre il primo scaglione di lavoratori che ritorna dalla Germania per fine contratto stagionale.

Con i lavoratori di Venezia erano anche numerosi camerati delle provincie di Udine e di Treviso.

All'arrivo era presente il dirigente dell'Unione dei lavoratori dell'Agricoltura con alcuni organizzatori sindacali.

Il camerata Prearo ha recato ai lavoratori il saluto della organizzazione sindacale, intrattenendosi poi a conversare con tutti gli arrivati.

Successivamente, gli organizzatori dell'Unione dei lavoratori agricoli hanno provveduto allo smistamento dei camerati diretti alle varie stazioni della provincia, indirizzando anche i camerati delle provincie di Udine e di Treviso per le linee di minor percorso, dando ragguagli sugli orari di partenza e di arrivo e trattenendosi presso la stazione di Mestre fino alla partenza dei lavoratori per i luoghi di loro residenza.

I rimpatrianti erano molto entusiasti ed hanno riportato la migliore impressione per il loro soggiorno di lavoro nella Nazione amica.

**Istituto di Cultura Fascista**

## La conversazione di Ettore Cozzani

Ricordiamo che domenica 20 novembre alle ore 10.45 Ettore Cozzani parlerà, nel Salone napoleonico di Palazzo Reale, sul tema: « La razza italiana e il suo destino ».

La cittadinanza veneziana conosce simpaticamente il poeta Cozzani anche per avere avuto il piacere di ascoltare la sua parola in occasione di altre conversazioni tenute all'Istituto di Cultura fascista. Ad accrescere il motivo di interesse della conversazione di domenica prossima si aggiunge alla personalità dell'oratore l'attualità dell'argomento che sarà da lui trattato.

Le autorità e gerarchie veneziane sono invitate ad assistere alla conversazione.

Gli iscritti all'Istituto avranno libero accesso alla sala presentando la tessera dell'anno XVII.

## Gita a Roma del dopolavoro dei commercianti

In base alle direttive emanate dalle superiori gerarchie, il Dopolavoro dei Commercianti ha organizzato una gita a Roma, per visitare la Mostra del minerale italiano.

La gita verrà effettuata il 4 dicembre p. v. La quota di partecipazione che dà diritto al viaggio in II classe, ad un pernottamento, ad una prima colazione, un pranzo, una cena e all'ingresso alla Mostra, è stata fissata in L. 150.

Le prenotazioni si ricevono all'ufficio Amministrazione dell'Unione Fascista Commercianti (Palazzo Giovanelli) fino al giorno 22 p. v.

Alla gita possono partecipare tutti i commercianti della Provincia con le loro famiglie. Con altro comunicato si preciserà l'ora di partenza, di arrivo, di ritorno.

## Sessione suppletiva di esami

Come è già stato comunicato, è indetta una sessione suppletiva di esami per i candidati agli esami di maturità e di abilitazione, agli esami di licenza nei RR. Istituti e nelle RR. Scuole di Arte e agli esami per il conseguimento del diploma nei RR. Conservatori di musica, che non poterono sostenere le prove della seconda sessione del corrente anno e dovettero sospenderle perchè richiamati alle armi o, se militari, perchè trattenuti in servizio.

Coloro che, trovandosi nelle anzidette condizioni, desiderino essere ammessi alla sessione suppletiva, devono presentare domanda in carta da bollo da lire 6 al Ministero dell'Educazione Nazionale (Gabinetto) entro il 5 dicembre prossimo, corredata da un certificato in carta da bollo da lire 4 del Capo dell'Istituto al quale erano iscritti per gli esami, che comprovi la qualità di candidato ammesso alla seconda sessione di esame e indichi le prove che avrebbe dovuto sostenere, e da un certificato dell'autorità militare recante la indicazione della data di presentazione al Corpo o la dichiarazione che il candidato è stato trattenuto in servizio nei giorni in cui avrebbe dovuto sostenere le prove di esame.

Il certificato del Capo d'Istituto deve indicare gli esami sostenuti in prima sessione ed eventualmente in seconda e quelli rimasti in sospeso. Il Capo d'Istituto avrà cura di comunicare al Ministero dell'Educazione Nazionale (Gabinetto) i voti e i giudizi riportati dal candidato in tutte le prove già sostenute, con i relativi elaborati ed estratti di verbali.

Gli interessati devono chiaramente precisare nelle domande lo indirizzo al quale desiderano siano inviate le comunicazioni.

## STATO CIVILE

15 Novembre 1938 XVII

| | |
|---|---|
| NATI | 10 |
| NATI morti | 1 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 9 |
| MORTI | 9 |

Atti di stato civile registrati il giorno 15 novembre:

*Matrimoni*: Jarach Dino, cronista fotografo, celibe, con Furlan Regina, civile, vedova; Molin Giuseppe, fabbro, con Costantini Rosina, cas.; Turrin Fausto, perito industriale, con Toso Mary, insegnante elementare; Clanetti Carlo, tattorino, con Carlon Irma soffiatrice vetro; Varisco Carlo, meccanico, con Brilli Bianca, cas.; Dorigato Giovanni, telefonista, con Brandaas das Neves Giumaraes Ranzato Giovanna, cas.

*Decessi*: Bonivento Sambo Giuseppina d'anni 72, con. cas.; Seguso Visman Verenica 61, con. cas.; Rossi Barbara 53, nub. cas.; Vianello Luigi 80, ved. r. pens.; Scarpa Dino 20, cel. ortolano; Baliello Egidio 56, con. esercente; Maddalena Lionello 47, con. barbiere.

## Vita sindacale

**Sindacato Interprovinciale Fascista insegnanti**

L'Ente Nazionale Insegnamento Medio recentemente istituito, con R. D. L. 5 giugno n. 928 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 155 dell'11 luglio c. a. per disciplinare tutta la scuola privata italiana, ha preso accordi con il Sindacato Nazionale Insegnanti per regolare l'assunzione degli insegnanti delle scuole gestite dallo stesso Ente e che dovrà d'ora innanzi effettuarsi con tramite dei Sindacati Interprovinciali.

Nel segnalare la opportuna disposizione emanata dal Commissario dell'ENIM circa la obbligatoria iscrizione al Sindacato di tutti quegli insegnanti che attualmente prestano servizio presso le anzidette scuole, questo Sindacato comunica che istituirà un elenco di insegnanti disponibili includendovi altresì i laureati iscritti al GUF affinchè il Sindacato Nazionale come ha già fatto, sia sempre in grado di corrispondere alle richieste di personale insegnanti che gli venissero rivolti dalla presidenza dell'Ente.

## Scuola di paleografia e diplomatica all'Archivio di Stato

Sono aperte le iscrizioni al corso della scuola di paleografia e dottrina archivistica istituita presso il R. Archivio di Stato.

Il corso ha la durata di due anni ed è completamente gratuito. Possono essere ammessi al primo anno di insegnamento coloro che abbiano compiuti gli studi liceali. Le lezioni cominceranno nel corrente mese nel giorno che sarà comunicato agli iscritti.

Per schiarimenti rivolgersi al R. Archivio di Stato, Campo dei Frari 2008.

## Interessi del pubblico

**Denuncia del vino prodotto**

Come è noto chiunque abbia proceduto alla trasformazione in vino di uve, anche se pigiate, sia proprie che acquistate, è tenuto a denunciare le quantità di vino prodotto, comprese le uve, i mosti di qualsiasi genere non ancora trasformati in vino all'atto della denuncia ed accantonarne il 10 p. c.

La denuncia deve essere fatta al momento della svinatura e comunque però non oltre il 20 novembre.

Ulteriori chiarimenti possono esser chiesti al Sindacato Provinciale Commercianti Vino presso l'Unione Fascista dei Commercianti (Palazzo Giovanelli - S. Fosca).

## Il cadavere sulla linea ferroviaria

### Le indagini della polizia

In seguito al rinvenimento del cadavere di un contadino alla fermata ferroviaria di Zelarino, l'autorità giudiziaria di conserva con l'arma benemerita e la Milizia sta raccogliendo le prove del delitto che tenderebbero a stabilire come il povero contadino Giacomo Tomes sia stato assassinato e poscia gettato sui binari per simulare il suicidio. Naturalmente dato il riserbo imposto dalle delicate indagini stesse per oggi non possiamo aggiungere una parola di più. Aggiungiamo soltanto che ai fermi, dei quali abbiamo dato notizia ieri, altri se ne sono aggiunti nella giornata di ieri.

## PICCOLA CRONACA

**Si ferisce un dito**

Maria Pavan di anni 17 abitante a Dorsoduro 2357 mentre lavorava al Cotonificio Veneziano si ferì con un rocchetto il dito medio sinistro. Guarirà in giorni 15.

**Uno scivolone**

Il tredicenne Alfonso Jop abitante a Castello 2702 è scivolato sul Ponte di S. M. Formosa ferendosi il piede destro. Guarirà in giorni 10.

Per pochi giorni
La Ditta BONA
MERCERIA
VENDE A PREZZI D'OCCASIONE
OMBRELLI e più recenti modelli di BORSETTE

## La romanzesca vicenda di un ragazzo

### che non conosce il proprio nome

L'altra sera alle ore 23.30 scese alla stazione di Santa Lucia dal treno proveniente dal Cadore, un ragazzo dell'apparente età di anni 14, che si diresse spedito verso l'Ufficio di P. S. della Stazione. Vestiva decentemente, e stringeva sotto il braccio un piccolo involto di tela. Come fu dinanzi al funzionario, si tolse il berretto e si guardò d'attorno, volgendo i suoi grandi occhi lucenti sotto il ciuffo bruno e ricciuto. Quindi, senza molti preamboli, dichiarò di trovarsi senza quattrini, di essere solo al mondo, di non aver alcuno a Venezia cui rivolgersi per chiedergli vitto ed alloggio.

Il funzionario com'è naturale, incominciò col chiedere le generalità del nuovo venuto, ma poichè questi dichiarò con grande franchezza di non conoscere nè il proprio nome di casa nè di saper dare ragguagli sulla costituzione della sua famiglia, lo fece accompagnare alla Questura Centrale dove venne sottoposto ad uno stringente interrogatorio da parte del dott. Iasonni, dirigente la II Divisione.

E qui con altrettanta franchezza il ragazzo riconfermò la propria ignoranza. « Non conosco il mio nome — ripetè — nè quello dei miei genitori: so di aver trascorso la mia prima infanzia nella campagna circostante a Campobasso e della mia famiglia ho solo qualche vago ed incerto ricordo. Mi pare che quando mi trovavo nella mia casa, mio padre e mia madre avessero suppergiù venticinque anni e mi pare che compagno dei giuochi fosse un mio fratellino treenne. Ricordo soltanto che un certo giorno, trovandomi abbandonato in mezzo ai campi mi misi in cammino, e incerto se i miei genitori mi avessero lasciato così o se da solo mi fossi smarrito, dopo una buona mezz'ora di percorso mi trovai tutto solo a Campobasso. Allora bussai alla porta di una casa di povera gente alla quale offrii qualche umile servigio in cambio di un tozzo di pane, e fu così che passando di famiglia in famiglia potei vivere per circa cinque mesi. Ma alla fine mi stancai di quel mio stato e decisi di continuare il mio cammino in cerca di vita migliore. Passai così ad Ascoli Piceno, poi a Nola, quindi a Salerno, e ancora a Molfetta, a Barletta, a Turi di Bari e finalmente a Napoli dove, una sera, dopo una passeggiata fino a Bassoporto vidi cullarsi presso la riva una paranza che aveva per nome *Ave Maria*. Potevo avere allora da dieci a undici anni e quella barca e quel nome parvero corrermi incontro per offrirmi un rifugio. Mi feci coraggio, balzai a bordo, chiesi del capitano e implorai, piangendo, protezione. Il capitano si chiamava Mario ed era un buon uomo. Egli mi accolse con molta dolcezza e dopo aver deciso di aggiungermi all'equipaggio composto di sedici persone: « Sei contento? — mi disse; — ed ora, come ti chiami? — Neanche allora seppi rispondere a quella domanda. « Non importa — aggiunse il capitano — ti chiameremo Alberto, e per Alberto tu ci risponderai ».

Da allora la mia vita trascorse tutta tra i fianchi dell'*Ave Maria*. Prendevamo ogni mattina il largo per recarci alla pesca delle aringhe e delle sardelle e durante le lunghe ore di bordo i più dotti dell'equipaggio mi diedero un pò d'istruzione: tanto che attualmente scrivo franco e so leggere con speditezza.

« Credevo di essere entrato finalmente, nella mia definitiva carriera, ma ecco, purtroppo, che una quarantina di giorni or sono il capitano mi chiama e posatomi una mano sulla spalla mi dice: « Caro Alberto, devo darti un dispiacere: la mia barca non ha più bisogno delle tue cure; tu del resto, sei già grande e puoi continuare da solo la tua strada. Ti ringrazio di quanto hai fatto per me; queste sono trecento lire per le tue prime spese; va pure verso il tuo destino, sii sempre buono come sei stato fino adesso e che Dio ti benedica ».

« Allora — continua il ragazzo — mi sono recato a Napoli dove ho speso 115 lire per acquistarmi questo vestito, poi ho comperato un paio di scarpe e mi sono posto in cammino. Per un periodo di trent'otto giorni marciai dal mattino alla sera; attraversai Roma, Firenze, Bologna, Rovigo, poi avendo sbagliato la strada che mi ero tracciata, giunsi a Trieste, passai a Pola, a Fiume, fino all'estremo confine italiano di Sussak. Allora tornai indietro e dopo giorni e notti di snervante cammino, mi trovai a Fener nei pressi di Feltre.

« Ero sì stanco che decisi di spendere gli ultimi fondi di cui potevo disporre per concludere in treno il mio viaggio. Mi presentai allora al capostazione di Alano Fener e gli chiesi quale fosse stato il mezzo più economico per raggiungere Venezia in ferrovia.

— E che vai a fare a Venezia? — mi chiese il funzionario.

« Amo il mare — risposi — e non dispero di poter trovare a Venezia o a Chioggia una occupazione che faccia al caso mio.

« In seguito ai suggerimenti del capo stazione versai allora 15 lire per un biglietto Fener-Venezia ed ora non ho in saccoccia che una ventina di lire. E una disillusione di più: perchè durante il viaggio avendo progettato di darmi all'attività del gondoliere, ho saputo che i benefici del mestiere sono riservati soltanto ai veneziani ».

Il dott. Josonni durante il corso della romantica narrazione, cercò più volte di trarre il filo del racconto verso più logici orientamenti. Ma la eloquenza chiara, precisa, risoluta del ragazzo non ammetteva disguidi o ritorni. Sicchè alla fine il funzionario, dopo avere constatato che il ragazzo, privo di qualsiasi documento, non possedeva che 21 lire, lo fece ricoverare presso l'Istituto di rieducazione minorenni sulle Zattere in attesa che possa emergere una qualche circostanza dalla quale trar luce sul misterioso romanzo.

Nell'interno della giacca indossata dal giovanetto è però un segno formato da un cerchio contenente lo stemma sabaudo e sotto il quale si leggono le lettere A. R. M. che potrebbero anche costituire il contrassegno di un riformatorio.

## IN TRIBUNALE

(Udienza del 16 - Sezione II - Presidente: Acerra-Manfredi; Giudici: Falchi e Pedrone P. M.: Bernabei; Cancelliere: De Manincor).

### Mortale incidente stradale

Il 21 agosto dello scorso anno Luigi Verrini fu Giuseppe di anni 51 da Rovigo alla guida di un'auto transitava per la strada, che da Chioggia conduce a Brondolo, quando ad un incrocio con altro automezzo proveniente dalla parte opposta andava ad urtare un ciclista provocandone la caduta.

Il disgraziato, che era Giovanni Boscolo da Sottomarina di Chioggia, riportava delle gravi lesioni e a nulla valsero le cure mediche, poichè lo sventurato decedeva.

Contro il Verrini venne aperto procedimento penale per omicidio colposo poichè egli avrebbe provocato con la sua azione imprudente, la morte del Boscolo. Ieri, dopo il dibattimento, il Verrini è stato assolto per insufficenza di prove. Difensore: avv. Degan.

### L'avventura di tre quadri

Tre quadri ad olio di autori ignoti del '700 del valore circa di un migliaio di lire venivano rubati nell'aprile del 1936 in casa del pittore prof. Attilio Piccoli. Le ricerche subito fatte non furono fortunate, ma nel novembre dello stesso anno il prof. Piccoli si recava a farsi curare un dente da un dentista di Padova suo amico. Questi, approfittando dell'occasione, gli chiese il parere su alcuni quadri che aveva comperato in quei giorni ed il prof. Piccoli, appena dato uno sguardo ai dipinti, con sua grande sorpresa, constatò che erano quelli che gli erano stati rubati. Risalendo, attraverso i numerosi passaggi di vendita dei tre quadri, si venne alla scoperta dei presunti ladri. Sono stati così accusati Giacomo Lugato fu Luigi di anni 59 e Leone Dalla Giustina fu Giovanni di anni 42. Ieri all'udienza, è comparso il solo Lugato, ma il Tribunale ha ritenuto necessaria l'audizione anche del Dalla Giustina e di un altro testimonio ieri assente ed ha rinviato il processo. Difensore: avv. Arduino Cerutti.

## La radio d'oggi

ITALIA: **14.30 Programma meridiano I**: Concerto d'organo — **20.20 Commento dei fatti del giorno** — **20.50 Programma III** «Passeggiata col diavolo» di Guido Cantini — **21 Programma I**: Concerto sinfonico diretto dal m.o G. Baroni — **Programma II**: «Volo librato» fantasia di Mucci. Musiche di Zuccoli.

ESTERO: **19.30 Boreaux**: Mozart, Malipiero — **20 Parigi T. E.**: Piano e canto — **20.10 Deutschl.**: Violino e piano Mozart e Schubert **Lipsia (da Dresda)** Humperdinck: «Haeensel Gretel» — **Kalundborg**: Concerto sinfonico — **20.15 Francoforte**: Concerto variato — **20.20 Breslavia**: **Lortzing**: «L'armaiolo», opera — **Belgrado**. Violino — **20.42 Deutschl.**: **Lortzing**: « Il principe Musica da ballo — **Hilversum II.**: Orchestra e pianoforte — **Vienna**: Festival Schmidt: «Sinfonia n. 2» **21.10 Monaco** La famiglia Bach — **21.30 London Reg.**: Varietà — **Radio Parigi**: Trasmissione dall'Opèra Comique — **21.40 Midland Reg.**: Orchestra di Birmingham — **22.40 Strasburgo**: Schubert - Berthè: «La casa delle ragezze» — **22.15 Stoccolma**: Beethoven: «Sestetto op. 20 per archi e piano» — **Brusselles I.**: Radioconcerto — **22.25 London Nat. 22.40 Lussemburgo**: Concerto sinfonico — **23.05 Varsavia**: Musica polacca — **24 Tolosa**: Musica da ballo

## La giornata a Vene[zia]

**Diario sacro**

17 Giovedì — S. Gregorio taumaturgo Vescovo di Neocesarea nel Ponto nel 270 — Nelle chiese parrocchiali e, in luogo della parr[occhia] a S. Benedetto, San Giovanni [...] leo, San Francesco di Paola [...] Giovedì a sera si fa la pia [pratica] dell'Ora Eucaristica, e si dà la [be]nedizione.

**Orario Musei e Gallerie**

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 ingresso L. 10 [...] 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13 Ingresso L. [...]

**Loggia della Chiesa di S. M[arco]**: giorni feriali e festivi dalle [...] 12 e dalle 14 alle 16.30 [ingresso] L. 2)

**Campanile di S. Marco**: [...] alle 11.40 e dalle 14 alle 16.[...] con ascensore: L. 1.50 per le [...]

**Torre dell'Orologio**: tutti [i giorni] feriali e festivi dalle 9 [...] dalle 14 alle 18 ingresso L. [...]

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**. giorni feriali [...] alle 17 (ingresso L. 3); giorni [festi]vi dalle [...] alle 12 ingresso gra[tuito]

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle [...] alle 17 (ingresso L. 2) giorni [festi]vi dalle ore 10 alle 12.30 [ingresso] gratuito)

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; sabato dalle 9 alle [...] (ingresso gratuito)

**Mostra del Libro Miniato e [...]rato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, g[iove]dì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito)

**Gallerie dell'Accademia**: [giorni] feriali dalle 9 alle 16 ingresso [L.] 5); giorni festivi dalle 9 alle 1[...] gresso gratuito)

**Ca' Rezzonico**, Mostra del Settecento: giorni feriali: dalle ore [...] alle ore 12.30 e dalle ore 14 al[le] [...] Ingresso L. 4.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e [dalle] 14 alle 17 L. 3), giorni festivi [dal]le 10 alle 12 ingresso gratuito

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 2[...], giorni festivi dalle 15 alle 19 ingresso gratuito)

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle [...] alle 16 ingresso L. 2); giorni [festi]vi dalle 9 alle 12 ingresso [gratuito]

**Museo Storico Navale**: dalle [...] alle ore 12 e dalle 13 alle [...] dalle ore 9 alle ore 12 Domeni[ca dal]le ore 10 alle ore 12

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali [dalle] 9.30 alle 12.30 e dalle 14 [...] giorni festivi: dalle 9 alle 1[...] ni feriali ingresso L. 3; giorni [fe]stivi ingresso gratuito

**R. Museo Orientale**: giorni [feria]li dalle 9.30 alle 12.30 e dalle [...] alle 17 (ingresso L. 2); giorni [festi]vi alle 9 alle 12 ingresso gratuito

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle [...] 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni [...] dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4[...] ni festivi dalle 10 alle 13 [...] L. 1)

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle [...] le 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso [L.] 2): giorni festivi chiuso

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e [...] 14.30 alle 17: giorni festivi [...] 14.30 alle 17 ingresso L. 2)

**Scuola di S. Maria del Carmine**: giorni feriali dalle ore 9 alle [...] dalle 13 alle 17 (ingresso L. [...] giorni festivi dalle 9 alle [...] gresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle [...] 12 e dalle 15 alle 20 giorni [...] dalle 15 alle 19

**Museo di Storia Naturale**: [merco]ledì e venerdì dalle 10 alle 1[...] le 14 alle 16; su richiesta [...] giorni dalle 9 alle 12 e dalle [...] 16 (ingresso gratuito); nei giorni [fe]stivi dalle [...] alle 12 ingresso [...] tuito)

**Museo Vetrario di Murano**: [gior]ni feriali dalle 10 alle 16 [...] L. 2); giorni festivi dalle 9 a[lle] [...] (ingresso gratuito)

**Museo di Torcello**: giorni [feriali] e festivi a qualsiasi ora [in]gresso gratuito)

**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle [...] tramonto (ingresso L. 3); giorni [fe]stivi dalle 14 al tramonto ingresso L. 1).

**Teatri**

**Goldoni**: Sarà stato Giovanni — **Malibran**: La città dell'oro — [Ros]**sini**: Luciano Serra Pilota.

**Cinematografi**

**Accademia**: Sono stato io — [Cen]**trale**: Baci sotto zero e Varie[tà] — **Garibaldi**: Dalle 7 alle 8 e [...] una volta — **Imperiale**: SOS [...] recchio 107 e Sangue gitano — **Margherita**: La camera della [...] e Una notte a New York — [...]**mo**: Mitsuco — **Moderno**: La [con]tessa Alessandra — **Nazionale**: [...] donna amata e Luis Schmeling — **Olimpia**: L'orologio a Cucù — [Pro]**gresso**: Lotta di spie.

**Farmacie di turno**

Monico a S. Lio — Bottner a [...] Antonin — Ponci a S. Fosca — [...]sanello a S. Polo — Kratr a [...] Geremia — Locatelli in Calle [...] Fabbri — Solveni a S. Trova[so] [...] Esterna Ospedale Civile — [...] serotto al Lido.

**Esami per motoristi na[vali]**

Il 15 dicembre p. v. avrà [luogo] presso la R. Capitaneria di P[orto] alle ore 9, una sessione d'esami [per] il conseguimento della patente [di] Motorista Navale di 1. e 2. [classe] per Marinaio motorista e per [le] autorizzazioni minori di cui [alla] Legge 20 giugno 1935 n. 1890.

Le domande, corredate dei [pre]scritti documenti, dovranno per[venire] alla R. Capitaneria entro [il ...] dicembre p. v.

SOC. An. MOBILIFICIO DELLA BRIANZA - (Frari) S. Rocco 3118 - Venezia Telef. 2122[...]
E' l'unico negozio dove si può acquistare direttamente dai migliori artigiani Brianzoli
NESSUN ALTRA SUCCURSALE ESISTE IN VENEZIA
Ricco assortimento Camere - Sale - Salotti - Cucine di lusso e comuni a prezzi di fabbica
LANA ALBANESE PRIMISSIMA QUALITA' A L. 24.90 AL K[G]

# Teatri e Cinematografi

## La stagione lirica alla Fenice

### Calendario degli spettacoli

Il calendario degli spettacoli per la prossima stagione lirica della Fenice è stato così fissato:

Gennaio 10 martedì: *Un ballo in maschera*; 11 mercoledì: *Carmen*; 12 giovedì: *Un ballo in maschera*; 14 sabato: *Carmen*; 15 domenica: *Un ballo in maschera* (diurna); 17 martedì: *L'ora spagnola*, *Gianni Schicchi*, *Gli uccelli*; 19 giovedì: *Un ballo in maschera* (popolare); 21 sabato: *L'ora spagnola*, *Gianni Schicchi*, *Gli uccelli*; 22 domenica: *Carmen* (diurna); 24 martedì: *Carmen* (popolare); 26 giovedì: *Re Hassan*; 28 sabato: *Re Hassan*; 29 domenica: *L'ora spagnola*, *Gianni Schicchi*, *Gli uccelli* (diurna); 30 lunedì: *Tosca*.

Febbraio 1 mercoledì: *Tosca*; 4 sabato: *Re Hassan* (popolare); 5 domenica: *Tosca* (diurna); 7 martedì: *Il campiello*; 9 giovedì: *Il campiello*; 11 sabato: *Tosca* (popolare); 12 domenica: *Il campiello* (diurna); 14 martedì: *La Walkyria*; 16 giovedì: *La Walkyria*; 18 sabato: *Il campiello* (popolare); 19 domenica: *La Walkyria* (diurna); 20 lunedì: *La Walkyria* (popolare).

Turno A: recite del 10, 14, 17, 28 gennaio, 1, 9, 14, 20 febbraio.

Turno B: recite dell'11, 12, 21, 26, 30 gennaio, 7, 16, 18 febbraio.

### Gli abbonamenti ai due turni

Come risulta dal calendario sono stati disposti due turni di abbonamento per i quali vengono praticate le medesime condizioni: al turno A sono state assegnate tre prime rappresentazioni, tra le quali la serata inaugurale della stagione, quattro seconde e una quarta rappresentazione. Al turno B restano invece assegnate quattro prime rappresentazioni (e tra queste la novità assoluta *Re Hassan*), tre seconde e una quarta; si è ottenuto così, ad evitare nel pubblico indirizzi preferenziali verso l'uno o l'altro turno, un perfetto equilibrio fra le caratteristiche dei due turni in abbonamento per i quali i prezzi sono così stabiliti:

Turno A o B (otto recite serali): Poltrona dalla fila A alla fila G (compreso l'ingresso) L. 310; Poltrona dalla fila H in poi (compreso l'ingresso) L. 240; Palco di prima e seconda fila L. 800; Palco di terza fila L. 425.

E' inoltre stabilito il turno C che comprende tutte le venti rappresentazioni serali alle condizioni seguenti: Poltrona dalla fila A alle fila G (compreso ingresso) L. 675; Poltrona dalla fila H in poi (compreso ingresso) L. 500; Palco di prima e seconda fila L. 1700; Palco di terza fila L. 900.

Le prenotazioni si ricevono alle biglietterie del Teatro La Fenice a partire dal giorno primo dicembre; gli ex-palchettisti e gli abbonati alla precedente stagione che intendessero usufruire del medesimo posto per la stagione dell'anno XVII godono del diritto di prelazione che può essere esercitato sino al giorno 30 corr. anche telefonicamente al n. 25-191.

Date le numerose richieste pervenute in questi giorni da parte di nuovi abbonati la Soprintendenza del Teatro avverte che le prenotazioni di nuovi abbonati sono ricevute in via non impegnativa e comunque subordinate, circa l'assegnazione del posto, al diritto di prelazione che spetta agli ex-palchettisti e ai vecchi abbonati.

### GOLDONI

Com'era facile prevedere la serata d'onore di Memo Benassi si è svolta iersera al Goldoni a teatro interamente esaurito.

« Papà Eccellenza » di Gerolamo Rovetta ha dato modo all'illustre attori di misurarsi in una interpretazione profondamente pensata e intensamente sentita ciò che gli valse gli onori di un successo trionfale. Questo ebbe la sua più fervida espressione alla fine del secondo atto, dopo il quale il seratante venne rievocato ben dieci volte al proscenio. Alla fine dello spettacolo Memo Benassi espose in forma eccellente alcuni brani della « Nave », della « Figlia di Jorio » e della « Città morta » di Gabriele d'Annunzio e si ebbe nuove vibratissime acclamazioni. Col Benassi vennero per tutto il corso dello spettacolo calorosissimamente applauditi tutti i suoi valorosi compagni.

### La prima della Compagnia Durante

Come abbiamo annunciato avrà luogo questa sera al Goldoni l'esordio della comica Compagnia di Checco Durante per il quale è vivissima l'attesa.

La nuova formazione, che per la prima volta si presenta al pubblico veneziano ha scelto per l'occasione la divertentissima commedia di G. Riccora « Sarà stato Giovannino ».

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15 Compagnia Checco Durante: SARA' STATO GIOVANNINO di G. Riccora. Prima recita.

**Malibran** dalle ore 16.30. Un grande capol. Metro LA CITTA' DELL'ORO con Jeanette Mac Donald, Nelson Eddy.

**Rossini** dalle 16: A prezzi normali. Ultimissima giornata di LUCIANO SERRA PILOTA successo travolgente.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30. Ultima giornata di MITSUCO (La Figlia del Samurai) tragedia Giapponese con Setsuco Hara, Sessue Hayakawa.

**Italia** dalle 15.30 FIAMME SUL MAROCCO drammatico avventuroso con Jack Holt, Mae Clarke. - Ultima giornata.

OGGI ALL'OLIMPIA
VITTORIO DE SICA
UGO CESERI
ORETTA FIUME
in un grande film storico
L'OROLOGIO A CUCU'
Segue il 3. documentario Luce
« Il Duce nel Veneto »

## Onorificenza britannica ad Antonio Maraini

Il Governo britannico ha conferito allo scultore Antonio Maraini, Segretario Generale della Biennale, l'onorificenza di K. B. I. e cioè di Cavaliere Commander dell'Impero Britannico. Pochissimi sono gli stranieri che ne sono insigniti. Come Segretario Generale della Biennale di Venezia l'on. Maraini ha fatto molto apprezzare la sua opera negli ambienti artistici della Gran Bretagna.

## Una laurea

In questi giorni Giambi Molon, figlio dell'egregio prof. dott. Carlo, si è laureato in scienze economiche e commerciali presso l'Istituto Superiore di Economia e Commercio di Ca' Foscari discutendo brillantemente con il prof. Osvaldo Passerini la seguente tesi: « Il reddito del colono di colle e di piano nel vicentino». Rallegramenti vivissimi.

## Onorificenza

Con « motu proprio » Sovrano, il prof. ing. Mario Mainardis è stato insignito della croce di Commendatore della Corona d'Italia.

L'onorificenza è alto e giusto riconoscimento dell'attività fervida e sapiente di un tecnico eminente della Società Adriatica di Elettricità, e di uno studioso acuto e appassionato dei problemi elettrotecnici. L'ing. Mainardis è stato tra i principali realizzatori di alcune delle più grandiose opere compiute tra noi nel campo della produzione dell'energia elettrica in questi ultimi anni, e basti ricordare, ad esempio, la progettazione e l'installazione — per la parte elettro-meccanica — dei nuovi grandiosi impianti idroelettrici dell'Isonzo.

All'ing. Mainardis i nostri vivi e cordiali rallegramenti.

## L'inaugurazione della scuola di recitazione del Dopolavoro

Si è inaugurata martedì sera al Liceo Musicale « Benedetto Marcello », la scuola di recitazione voluta dal Dopolavoro Provinciale per dare nuova linfa ai complessi dilettantistici della nostra provincia. L'arte del recitare, oltre ad essere una fonte viva di educazione, è stata in ogni tempo una prerogativa della nostra razza ed era giusto quindi che il Dopolavoro la potenziasse sempre maggiormente.

Vicino al già numeroso nucleo degli allievi si sono adunati martedì sera parecchi filodrammatici della città e, particolare simpaticissimo, un buon numero di dilettanti della provincia.

Dopo il rituale saluto al Duce, la Vice Presidente della Federazione Provinciale filodrammatiche, signora Marsich, che rappresentava anche il cav. Pesci forzatamente assente, ha detto brevi parole di inaugurazione del corso, auspicando che i risultati della scuola non tardino a farsi sentire nel seno delle compagnie filodrammatiche le quali hanno tanto bisogno di nuovi elementi che collaborino con la vecchia guardia per le sempre maggiori affermazioni del teatro dilettantistico della provincia.

La signora Marsich concludeva invitando gli intervenuti ad innalzare il loro pensiero al Duce, animatore ed esaltatore di ogni nostra attività.

Subito dopo le parole di inaugurazione, il rag. Mueller, insegnante della scuola, ha tenuto la prima lezione. Esposta in breve sintesi, quella che è stata la storia delle filodrammatiche dall'antichità ai giorni nostri, soffermandosi particolarmente sui complessi veneziani dell'800, famosi in tutto il mondo, il rag. Mueller ha fatto una esposizione preliminare degli argomenti sui quali verteranno le lezioni del corso. « Ma — giustamente egli diceva — a nulla varranno queste nostre lezioni se non riusciranno a dar esca nuova a quel sacro fuoco che brucia in ciascuno di noi ». La interessantissima lezione, seguita con vivo interesse da tutti gli intervenuti, si chiudeva con una esaltazione della filodrammatica: di questo mezzo di elevazione individuale e di masse di cui, nel clima politico odierno, sentiamo, più che mai, tutto il valore.

La seconda lezione del corso avrà luogo martedì 22 p. v. alle ore 21, al Liceo « Benedetto Marcello » sul tema: La dizione.

Con questa prima lezione ha avuto inizio quella scuola di recitazione della quale, da tanto tempo, si sentiva assoluto bisogno nella nostra città. Gli appassionati della filodrammatica, fino ad ieri venivano... scoperti dai direttori di compagnia e, improvvisamente senza alcuna lezione preliminare, venivano portati a calcare le malsicure tavole dei nostri sia pur minuscoli palcoscenici.

Era giusto che il Dopolavoro, che ha dato un nuovo senso di ordine e di disciplina a tutte le attività dilettantistiche, di qualsiasi natura, di qualsiasi genere, creasse questa scuola di recitazione, che ha soprattutto lo scopo di fornire ai nostri filodrammatici quella cultura teatrale indispensabile a chi voglia intraprendere una sì nobile arte.

Parallelamente alle lezioni della scuola, sarà tenuto un ciclo di conversazioni su argomenti attinenti al teatro di prosa in genere, alle quali potranno assistere, con gli allievi della scuola, tutti i dopolavoristi appassionati d'arte drammatica.

### SOMMARI DI RIVISTE

✻ E' uscito il fascicolo di Novembre della Rivista **Il Ventuno**. Eccone il sommario: Martino Giaffa: Isabella, racconto sanguigno — Enrico Emanueli: Cominciò a guarire — Giuseppe Mesirca: Dacconto d'Inverno — Garibaldo Marussi: Grazia di Angioletti — Siro Angeli: Da «Mio fratello il ciliegio» — Giovanni Fletzer: L'appuntamento — Renato Giani: Memorie d'Africa: dello scrivere a casa — Umbro Apollonio: Uno strano critico d'Arte Mostre d'arte all'arcobaleno: Diego Valeri: Guglielmo Ciardi — Ardengo Soffici: Telemaco Signorini. — Libri: Renato Giani: Tragedia dell'Infanzia; Impero Britannico; Marco Polo; Garibaldo Marussi: Parabole. Gino Faldini: La guerra d'Etiopia. Umbro Apollonio: Lo Zibaldone.

✱ « Film » settimanale di cinematografo diretto da Mino Doletti nel suo n. 42 del 12 novembre 1938-XVII, pubblica: Massimo Bontempelli, Alessandro Varaldo: « Sette giorni a Roma »; Francesca Bertini: «Da Duce » dai suoi ricordi di vita e di arte); D.: « Lettere »; Luigi Chiarelli: « Compianto del cinema »; Gianni Puccini: « Quotazione » (quasi postuma) di Ivan Mosjoukine; Alessandro de Stefani: « Un problema che appassiona: il teatro italiano »; Lucio d'Ambra: IV puntata de « Il Carro di fuoro » (romanzo cinematografico); Ubaldo Magnaghi, Francesco Pasinetti: I « giovani » rispondono »; D. Davis: « Ricordo di Jean Harlow; Cecicl H. Doyle: « Vita americana di Isa Miranda: Zazà »; Anassimandro: « Quaderno delle dive: Elsa de Giorgi »; Anton Giulio Majano: « Le effimere » (novella cinematografica); Gherardo Gherardi: « Ribalta »; Nicola Costarelli: « Musica »; Giorgio Zambon: « Marie Glory »; Cinecittà e dintorni; Vera: « Non è tutto oro quel che riluce »; Rallentatore: Servizio; Documentario dei « Paesaggi fatti in casa »; Il paginone di Maria Denis.

# CRONACA DI MESTRE

## Un pranzo a 300 bambini poveri per la ricorrenza della festa della Madonna della Salute

Il Comitato permanente ha disposto per domenica 20 corr. di allestire il pranzo per 300 bambini poveri di Mestre e Carpenedo nella sala della Pia Casa di Ricovero.

I bambini possono chiedere il biglietto nel giorno di sabato prossima al Caffè Manin dove il sig. Bruso Natale lo dispenserà ai più bisognosi.

Nel pomeriggio dalle 15 alle 17 verrà eseguito un concerto della Banda Verdi e alla sera la chiesa della Madonna ed il rione verranno illuminati sfarzosamente.

Lunedì, festa della Madonna della Salute, verranno celebrate le S. Messe e nel pomeriggio verranno eseguiti i giochi del rione, preparazione speciale del sig. Minto (gioco delle pignatte, dei sacchi, corsa degli asini ecc.).

Nel negozio del sig. Giacomo Benvenuti sono esposti i premi per la Lotteria di beneficenza.

I premi consistono: una bicicletta da uomo, una cucina economica, un servizio da caffè (omaggio Graziati), una Madonna (omaggio sig.na Caprioglio), una sveglia (omaggio Morellato), bottiglie vino (omaggio Benvenuti, Tochetto), 2 libretti da L. 25 (omaggio Banca Cattolica del Veneto).

La sera di lunedì 21 alle ore 21 verranno sorteggiati premi e saranno poi pubblicati nei giornali.

Il ricavato della Lotteria va a beneficio della Casa del Fascio e per restauri alla Chiesa della Salute.

## Tesseramento cacciatori A. XVII

Col giorno 28 ottobre si è iniziato il tesseramento dei cacciatori per l'anno XVII. Per i cacciatori residenti a Mestre, Marghera, Favaro, Chirignago, Zelarino, Marcon, Martellago e Spinea la rinnovazione della tessera F.N.F.C.I. deve essere fatta presso la Delegazione cacciatori in Mestre, piazza E. Matter sede del Dopolacomo comunale, nei giorni di venerdì dalle 9 alle 11 e sabato dalle 20 alle 22 e non più tardi del 31 gennaio p. v.

A tal fine i cacciatori tengano presente quanto segue: 1) che la tessera F.N.F.C.I. dà diritto ad una riduzione di L. 50 sulla tassa di licenza; 2) che la tessera deve essere rinnovata ogni anno regolarmente. Chi non l'avesse rinnovata nell'anno XVI dovrà pagarla egualmente; 3) che chi non la rinnovasse entro il 31 gennaio, per averla dopo quella data dovrà pagare una soprattassa di L. 5; 4) che all'atto della rinnovazione dovrà essere esibita la tessera scaduta ed il libretto di porto d'armi.

## La caduta di un bambino

Nel gioco il bimbo Ottavio Vivian di anni 6 e mezzo abitante a Favaro in via Tessera, cadde a terra e si produsse delle ferite lacero contuse al labbro inferiore giudicate guaribili in 10 giorni.

## Automobilista ferito

L'altra sera percorrendo il Terraglio diretto a Mestre, il sig. Emilio Boccanegra di anni 38 abitante a Venezia S. Croce 1586 che guidava la propria automobile, a causa della nebbia fitta, andava a cozzare contro un platano e nel mentre la macchina rimaneva alquanto avariata, il conducente che con un'altra auto di passaggio veniva trasportato all'ospedale di Mestre, riportava la parziale asportazione dell'incisivo mediale superiore, ferite alla faccia ed al labbro sinistro e contusioni al ginocchio destro giudicate guaribili in 10 giorni.

## Per porto abusivo d'arma

Una pattuglia di carabinieri in perlustrazione sulla strada Castellana si accorse iersera che un tizio alla loro vista si era nascosto e che, avvicinatisi per fermarlo, costui si era dato alla fuga. Rincorso e raggiunto venne identificato per Giuseppe Antonello, di anni 35, abitante a Scorzè, il quale aveva in tasca una grossa roncola proibita. Venne pertanto dichiarato in arresto e denunciato per porto abusivo d'arma.

## Due biciclette rubate

Nella giornata di ieri da parte di ignoti ladri venne rubata ad Ernesto De Pieri di anni 32 abitante in via Catene a Chirignago 75 la bicicletta del valore di L. 200 che egli aveva lasciata incustodita per un quarto d'ora fuori della porta dell'osteria «Giustizia» sita in via Catene.

La seconda bicicletta è stata involata nel sacrato della chiesa in località S. Pietro dove la moglie di Ometto Gervasio d'anni 30 abitante in via Miranese, l'aveva lasciata incustodita per brevi istanti.

I due furti vennero denunciati all'autorità.

## La morte di un vecchio travolto da un carro

Alle ore 18 dell'altro ieri Vincenzo Favaro, di anni 71, abitante a Favaro, si trovava sopra un carro carico di fieno trainato da buoi e guidato da Giovanni De Rossi, di anni 30, pure da Favaro. Nel fare una curva i buoi dettero uno strappo facendo l'atto di mettersi a correre, il conducente fece sforzi per ripacificarli mentre non si accorgeva che il vecchio era caduto dal carro, ed era finito sotto la ruota posteriore che gli attraversava il corpo. Subito soccorso il povero vecchio fu portato a casa ove, chiamato il medico, questi giungeva sul posto e non poteva far altro che constatare la morte del poveretto avvenuta per fratture multiple.

Sul posto della disgrazia si recavano i carabinieri ed il vice-pretore dott. Parisi e dopo le constatazioni di legge il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria.

## L'investimento di due cicliste

L'altr'ieri il motociclista Amedeo Zanin di anni 44 abitante alla Giudecca 240 in motocicletta, si dirigeva a Piazzale Roma quando nel percorrere la via circonvallazione investì per cause non bene precisate le cicliste Ines Bonaventura di anni 16 abitante in via Nervesa 14 e Rosa Brusò d'anni 19 abitante in via Guglielmo Pepe 168.

Il motociclista e le cicliste finirono a terra e subito soccorse con una auto di passaggio vennero trasportate all'ospedale dove il sanitario di guardia ricoverava la Bonaventura con prognosi riservata e medicò la Brusò da contusioni alla regione clutea destra ed escoriazioni multiple giudicate guaribili in 7 giorni salvo complicazioni: il motociclista riportò la parziale frattura del mignolo sinistro e contusioni alla gamba destra guaribili in 12 giorni.

Sul posto della disgrazia si recarono immediatamente i vigili i quali procedettero agli accertamenti del caso.

## Un furto di tacchini

Ieri mattina il contadino Basilio Bertolin d'anni 30 abitante in via alta a Marcon n. 156 si accorse che durante la notte dei ladri rimasti sconosciuti rubarono dal suo pollaio 12 tacchini del valore di L. 250. Le ricerche fatte riuscirono vane cosicchè immediatamente si recò a denunciare l'accaduto ai carabinieri.

# MIRA

### G. I. L.

Domenica il Vice comandante federale AA BB, ricevuto dal comandante di Mira, ha ispezionato le centurie avanguardisti di Mira, mentre i diversi reparti svolgevano la loro attività ginnico-militare prescritta. Il gerarca ha visitato quindi quelle di Borbiago, Marano, Oriago constatando la perfetta preparazione morale e militare, esprimendo a tutti parole di compiacimento.

Finita la rassegna il Vice comandante ha tenuto rapporto presso il Comando agli ufficiali istruttori e graduati.

### Concorso filodrammatiche

Si è esibita l'altra sera al teatro S. Nicolò di Mira la filodrammatica dell'Angelo Raffaele di Venezia col lavoro in 3 atti del Benini «Nelle spire dei gialli». Il lavoro che esalta l'azione missionaria di un sacerdote in Cina fu sostenuto ottimamente dall'attore Meneghetti nella veste del Mandarino, ottenendo nel 2. atto calorosi applausi a scena aperta. Anche l'attore Musi che ha interpretato il padre del sacerdote, ha dimostrato qualità che promettono assai, mentre gli altri giovani che sostennero le minori parti, recitarono con impegno.

Nel suo complesso il lavoro divertì il pubblico che continuerà ad affluire sempre più numeroso per tutta la durata del Concorso.

### Oblazioni

In memoria di Sante Favaretto Fisca, la signora Maria Mason ved. Fracasso ed il sig. Virginio Fracasso di Udine versano L. 25 ciascuno all'E. C. A. e la signorina Pierina Battistella lire 20 pro Asilo Infantile S. Giuseppe di Gambararè.

# CORTINA

### Il Commissario prefettizio

Dopo undici mesi di permanenza a Cortina con l'incarico di reggere l'amministrazione comunale in qualità di commissario prefettizio, è oggi partito il comm. dott. G. B. Zanframundo, vice prefetto di Belluno, recentemente trasferito a Trieste. Al funzionario che in questo periodo ha saputo farsi tanto stimare per la sua spiccata competenza amministrativa, la cittadinanza attraverso i suoi esponenti ha fatto giungere i sensi di ammirazione e di saluto augurale. E questa mattina a salutare il partente si sono radunate alla stazione molte personalità ed autorità fra cui le gerarchie fasciste. A reggere provvisoriamente l'amministrazione comunale in qualità di commissario prefettizio è stato chiamato il cav. uff. dott. Brissa.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Curiosità clodiensi

(It.) LA TORRE DI S. ANDREA

Da studi compiuti dal prof. Aristide Naccari è provato che il maestoso campanile che si innalza a fianco della chiesa di S. Andrea era in origine vera e propria torre militare colà posta a difesa della città. Era a quanto si asserisce di costruzione probabilmente romana. Le campane vi sarebbero state messe nell'ottavo o nono secolo quando furono tolte dalla chiesa sulla quale stavano all'esterno. Ebbe la torre parecchi restauri così da perdere il suo primitivo carattere; perdeva anche una cuspide quadrangolare di cui era fornita e che si vede in una carta del 1557 disegnata dal chioggiotto Cristoforo Cabbadino proto al magistrato alle Acque. Ebbe restauri nel 1842 ed uno generale nel 1912. A ricordo di quest'ultimo venne murata quella lapide che si vede oggi sopra la porta e che tradotta suona così: questa torre già posta a difesa della città, ora destinata a dare segnali di pace, preziosa per memorie e per antichità, superato il millennio, resiste ancora oggi diligentemente restaurata. Nei riguardi delle campane basta ricordare che nel 1746 si ordinava fosse gettata la maggior perchè guasta e che nel 1824 venivano tutte rifuse nelle officine di Battista Coletti di Treviso.

L'orologio che sta sulla torre stava prima sul palazzo comunale in parte incendiatosi sulla prima metà del passato secolo e barbaramente demolito invece di riattarlo.

### Pel fidanzamento della Principessa Maria

In occasione del fausto fidanzamento della Principessa Maria di Savoia il Podestà spediva i seguenti telegrammi di felicitazioni e di augurio:

Primo Aiutante Campo S. M. Re Imperatore - Pisa: «Pregovi far gradire amati Sovrani omaggio et vivissime felicitazioni questa cittadinanza che fedelmente devota Casa Savoia lieta apprende fausta notizia fidanzamento S.A.R. Principessa Maria ».

S.A.R. Principessa Maria di Savoia - Pisa: «Vogliate Altezza Reale gradire migliori felicitazioni et più fervidi auguri che Chioggia formula fausto fidanzamento.

### In memoria del cap. Boscolo Bragadin

Per ricordare ai giovani l'eroismo del cap. Angelo Boscolo Bragadin caduto per la Causa fascista, il d.r Mario Antonio Padoan, primario medico del nostro ospedale, coi moderni ed eleganti tipi della tipografia editrice dell'Istituto Piccoli Amici del Sacro Cuore ha pubblicato due elevate commemorazioni da lui fatte una per lo scoprimento, in onore dell'Eroe, di una lapide a Cittadella e l'altra in occasione della inaugurazione in Sottomarina di un medaglione ricordante il Caduto.

### Oggetti trovati

Nel passato agosto da certa Celestina Grigoletto di Piove di Sacco veniva trovato sulla spiaggia di Sottomarina un braccialetto d'oro a catenella con un ciondolo d'oro avente l'impronta di un ferro da cavallo. L'oggetto trovasi sempre depositato presso la Caserma dei carabinieri di Sottomarina.

### Spettacoli lirici

Anche la rappresentazione del « Trovatore » la sempre bella opera verdiana segnò un successo per tutti gli artisti che in modo degnissimo la interpretarono. Il soprano Emilia Valleggi, il tenore Giuseppe Taccani, il baritono Sante Giorgi, e tutti gli altri furono all'altezza della loro parte riscuotendo scroscianti applausi insieme al m.o Castelmonte

### Il Dopolavoro per gli spettacoli teatrali

In seguito a nuovo accordo intervenuto fra i dirigenti del Dopolavoro comunale e l'impresa del teatro Verdi per la recita della «Norma» che sarà data stasera a chiusura del ciclo di rappresentazioni liriche i tesserati dell'OND potranno godere di speciale facilitazione per l'accesso alla galleria. Infatti mentre restano invariate le disposizioni relative ai prezzi di platea, i tesserati potranno assistere allo spettacolo dalla galleria con un biglietto complessivo di lire 10. I biglietti sono distribuiti in sede Casa del Fascio fino alle ore 20.30.

### Beneficenza

Nell'anniversario della morte del sig. Giuseppe Ravagnan la figlia Antonietta elargiva: lire 50 ai poveri della parrocchia di S. Andrea lire 50 alle orfanelle di S. Giuseppe lire 50 ai marinaretti dell'Opera Morin, lire 25 ai Piccoli Amici del Sacro Cuore, lire 25 al Fascio femminile, lire 25 al Seminario, lire 25 alla Scuola di S. Vincenzo de Paoli.

Nel secondo anniversario della morte della sig. Emma Bornia, dalla signora Tina Desana venivano elargite lire 50 all'Opera Morin, lire 50 all'Ist: di S. Giuseppe; lire 50 all'Asilo di S. Andrea, lire 25 all'E. C. A., lire 25 alla chiesa dei Filippini, lire 25 alla Casa di Ricovero maschile, lire 25 ai Piccoli Amici del Sacro Cuore. Gli Enti beneficati ringraziano.

# MIRANO

### Denuncie del vino

Il giorno 20 novembre scadrà il termine per le denuncie del vino prodotto con uve del raccolto 1938.

Le denuncie devono essere presentate all'ufficio comunale, durante le ore d'ufficio. Viene rivolta viva raccomandazione di non attendere gli ultimi giorni per gli adempienti di cui sopra.

### Fiocco bianco benefico

Per la nascita della figlia Gabriella il sig. Mario Minto di Valentino ha offerto a questo Fascio femminile la somma di L. 25. La Segretaria ringrazia.

## Fosco dramma familiare

BARI, 16

Da qualche tempo certo De Benedictis Savino, d'anni 35, nutriva fondati sospetti che la moglie Addolorata Laurentis, d'anni 43, lo tradisse con il proprio fratello Felice De Benedictis, d'anni 46. Nel corso di una tremenda lite scoppiata improvvisamente, i due fratelli, armati di rasoio e scure, si sono reciprocamente feriti in modo gravissimo, per cui sono stati trasportati all'ospedale moribondi. La donna, presente alla scena, ha riportato solo lievi tagli ad una mano.

# VITA SPORTIVA

### TENNIS

## I campionati di prima categoria

ROMA, 16

Il Direttorio dei campionati nazionali della Federazione italiana tennis, che in questi giorni ha provveduto alla revisione dei regolamenti dei campionati a squadre, ha proposto alla presidenza federale di modificare la formula dei campionati di prima categoria.

### ATLETICA LEGGERA

## L'inizio delle corse campestri

ROMA, 16

L'attività di corse campestri potrà essere iniziata col primo dicembre. In attesa delle decisioni che in proposito verranno adottate dal consiglio direttivo, quest'attività dovrà essere limitata agli atleti appartenenti alla terza serie.

### PALLOVALE

## Il campionato di Nazionale A

ROMA, 16

Partecipano al campionato della divisione A di pallovale per l'anno XVII le seguenti squadre: Amatori Milano, Rugby Torino, A. S. Roma, Guf Padova, Guf Parma, Guf Roma, Guf Torino, S. S. Napoli.

Ecco la parte del calendario che riguarda il Guf Padova: 27 novembre: Guf Padova-Guf Torino; 4 dicembre: Guf Padova-S. S. Napoli; 11 dicembre: Guf Parma-Guf Padova; 18 dicembre: Guf Padova-Amatori Milano; 8 gennaio: Guf Roma-Guf Padova; 15 gennaio: Guf Padova-A. R. Torino; 22 gennaio: A. S. Roma-Guf Padova. Il calendario delle gare di ritorno verrà stabilito successivamente.

### PALLACANESTRO

## Comitato Esecutivo 3 Zona

Comunicato n. 4 del 15 novembre.

Torneo apertura squadre maschili serie A-B I Divisione: Omologazione partite: ASFV Reyer b. Reyer A 43 a 37; Dopol. Cotonificio Veneziano batte Reyr B 21 a 17; Reyer A batte Gil Vicenza 47 a 43.

Classifica Finale: In base al regolamento del torneo tenuto conto del quoziente fra i punti fatti e quelli subiti nel globale degli incontri la classifica è la seguente: 1. ASFV Reyer squadra «A» quoziente 1.047 2. ASFV Reyer B quoziente 1.043; 3. Dopolavoro cotonificio Veneziano quoziente 0.990; 4. Gil Vicenza.

La consegna dei premi conseguiti sarà effettuata alla fine del torneo femminile di seconda divisione. Femminili di seconda divisione: Omologazione partite: ASFV Reyer batte OND Manifattura Tabacchi 32 a 10.

Reclamo Dopolavoro Junghans partita del 13 corr. Ritenuto che la squadra del Dopolavoro Junghans si è ritirata al 19 minuto del secondo tempo, viene applicato l'articolo 75 R. G. pertanto il reclamo in oggetto non viene preso in esame e la partita si omologa col risultato se- Dopolavoro Junghans 29 e 17. La tassa del reclamo viene incamarata. accompagnatore della squadra del dopolavoro Junghans per aver ritirata la squadra a lui affidata.

Calendario terza giornata: Sabato 19 corr. ore 15.30 Dopol. Adriatica Cellina contro ASFV Reyer; Dopolavoro Tabacchi contro Dopol. Cotonificio Veneziano.

Torneo apertura di propaganda squadre maschili di seconda divisione: Risultano inscritte le seguenti squadre: 1. Gil Cannaregio; 2. OND Castello; 3. Gil Mestre; 4. Gil Murano; 5. O N D Cotonificio Veneziano; 6. OND Interaziendale Giudecca; 7. ASFV Reyer; 8. O.N.D. Adriatica Cellina; 9. GS Laetitia A-GS Laetitia B; 11. SP Dienai A; 12. SP Dienai B.

I rappresentanti delle squadre sottoindicate sono invitati a trovarsi giovedì 17 corr. alle ore 21.15 presso l'Ufficio Sportivo del Comando Federale a Ca' Littoria.

Omologazione campi di giuoco: In ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Federazione tutti i campi devono essere omologati all'inizio di ogni anno sportivo. Le tasse sono le seguenti: L. 20 per la omologazione di nuovi campi L. 10. Per il rinnovo delle omologazioni.

Corso arbitri: Si ricorda che sono aperte le inscrizioni al corso arbitri del Comitato fascista Tullio Bonifazi, Cannaregio 1863. Il Comitato

### PUGILATO

## Fontana batte dell'Orto

NUOVA YORK, 16

Il peso piuma Joe Fontana, di Nuova York, ha battuto ai punti il pugile italiano Vincenzo Dell'Orto in un incontro in otto tempi svoltosi ieri sera a Nuova York. Pesi. Fontana kg. 59,500; Dell'Orto kg. 57.500.

## Il titolo di "Reale" alla Società Ginnastica Triestina

ROMA, 16

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con provvedimento del 10 corrente, nella ricorrenza del 75.o anniversario della sua fondazione, ha concesso il titolo di « Reale » alla Società Ginnastica Triestina.

## Due gravi sciagure a Milano

MILANO, 16

Verso la una della scorsa notte il macchinista ferroviario Ferdinando Oberdorfer fu Giuseppe, di 53 anni, lasciato il servizio alla Stazione centrale, si avviava per rincasare, in via Conte Rosso 27, a Lambrate. Mentre attraversava il piazzale Cajazzo, un grosso autocarro con rimorchio lo ha investito, lasciandolo al suolo in condizioni disperate. Trasportato dalla Croce Rossa all'Ospedale Maggiore, gli sono state riscontrate gravissime ferite in tutto il corpo e la frattura delle gambe; nelle prime ore di questa mattina il poveretto è morto.

La commessa Paolina Combi di Giorgio, di 35 anni, ed il marito Giuseppe Colombo, scendevano ieri sera da un travai in ripa Ticinese, per ritornare alla loro abitazione di viale Malta 11. La prima a smontare fu la Combi, seguita subito dal marito; in quel momento sopraggiungeva, a fianco del tranvai, un'automobile con la targa di Pavia, che travolse la donna con estrema violenza. La Combi fu ricoverata all'Ospedale, dove giace in condizioni disperate, per contusioni multiple e la frattura della base cranica.

### Mistero, Dramma Storia

# "OROLOGIO A CUCU'"

L'OROLOGIO A CUCU' è una produzione dell'Era Film, una produttrice nuova come marca ma impersonata e diretta da giovani veterani della materia cinematografica. E' il caso di dire che siamo di fronte ad una debuttante illustre, in quanto espertissima nel campo della produzione. La riprova si ha chiarissima nel tipo di soggetto affrontato, un fil in costume; nella distribuzione delle parti che, con spregiudicato ardimento e intuito accoppia giovanissime scoperte, nuove al fuoco della macchina da presa, con i più noti trionfatori della medesima; e infine nel felicissimo risultato.



VITTORIO DE SICA - ORETTA FIUME nel film "L'OROLOGIO A CUCU'"
Produz. Era Film - Distribuz. M. G. M.

Il soggetto è una libera riduzione della commedia omonima di A. Donnini, tanto libera da trasportarci nella Livorno del 1815, esattamente alla vigilia della fuga di Napoleone dall'Isola d'Elba. Il romanzo sentimentale, efficacemente striato di giallo drammatico, che sta al centro della vicenda, s'intreccia e si adagia con disinvolto realismo nella cornice storica traendone potenza di vita e di colore. Merito questo di un'abile sceneggiatura e dell'accurata ricostruzione ambientale. Ma l'apporto decisivo al futuro successo dello spettacolo, lo dà l'interpretazione guidata da Camillo Mastrocinque.

Vittorio De Sica e Ugo Ceseri in funzione di protagonisti, Picasso, Sinaz, Marcacci, Dani Barnab-, Rissone, in marcatissime parti più o meno di secondo piano, formano la eccezionale schiera maschile degli interpreti. Nomi noti e collaudati dal teatro e dallo schermo.

I volti femminili del film, a parte Gemma Bolognesi, sono invece ultra giovanili e inediti: Oretta Fiume e Laura Solari, due graziosissime ignote portate alla ribalta da un concorso bandito tempo fa dall'«Era Film». La prima è la più deliziosa fidanzata che De Sica abbia mai incontrato sullo schermo nella sua movimentata carriera di conquistatore, mentre la seconda dimostra di possedere, per virtù innata, un temperamento scenico che sa affrontare ed esprimere la passione drammatica con accenti profondamente umani.

« L'OROLOGIO A CUCU' » si è valso per gli interni dei perfettissimi impianti di Cinecittà, mentre gli esterni, sopratutto marini e marinari, sono stati girati a Livorno e a Civitavecchia.

# Civiltà sumerica
## e presumerica in Mesopotamia

Dopo il clamoroso intervento, sul principio del secolo scorso, di un irrequieto fervore archeologico, la conoscenza della civiltà assiro-babilonese si avviò con passi sicuri verso una conclusione. Che in effetti si raggiunse, e dalla quale non restava più che scendere alla chiarificazione di alcuni particolari i quali giudicati di importanza marginale o di condizione immatura, erano stati trascurati.

Uno di questi particolari fu, verso l'inizio del nostro secolo, la tormentata e tutt'ora aperta « questione sumerica », la cui importanza venne via via a superare tutti i problemi essenziali della assiriologia.

Alla soluzione di questa complessa questione, oggi le acute e pazienti indagini delle Missioni archeologiche anglo-americana, tedesca e francese sul suolo della Mesopotamia, hanno recato una luce sicura e documentata, nel senso che esponiamo. Intanto tutte le nuove e più recenti scoperte archeologiche sono dovute ad un rinnovato concetto nella tecnica degli scavi: non più come al tempo dei primi grandi esploratori, diffondere il raggio d'azione in ampiezza, ma insistere, a qualunque costo, in profondità, e quindi limitatamente a centri sui quali il calcolo delle probabilità dava delle promesse molto alte. I centri principali furono: Ur, Uruk (Warkan), Eridu, Lagash (odierna Telloh), Shuruppa (odierna Farah), Kish, e i moderni villaggi di Al-Ubaid e Gemdet-Nasir.

Su queste scoperte la rivista « Sapere » pubblica un'interessante e panoramico articolo del dott. Emilio Villa.

### Lotta in profondità contro i millenni

Orbene, a circa 10 metri e per un raggio estesissimo, fu constatata la prima e, fino ad oggi, più antica presenza di una compiuta civiltà, che fu denominata appunto di Al-Ubaid, dal punto che si ritiene il più acuto di tale civiltà. Essa abbraccia un periodo che va dal 6000 al 4000 a.C. (cioè tra 10 m e 10,5 m), e rappresenta, in uno stadio assai evoluto, una cultura eneolitica.

In questo periodo l'abitazione umana è ancora limitata alla capanna di canne, ma appare già un tipo perfetto di mattone parallelepipedo di 9x9x30 cm., usato nelle fondamenta. Esiste anche una ceramica, monocroma, di color nero. Nessun dato di questo strato ci attesta la presenza di una scrittura.

Nello strato successivo, a 16,5 m, sul fondo, e intorno a Warkah (perciò denominata di Warkah V), si ritrovano i primi, e rari, segni di una incipiente scrittura pittografica, cioè di una scrittura la cui espressività è ottenuta mediante la riproduzione pittorica dell'oggetto da esprimere. In questo periodo, che va dal 4000 al 3700 a.C., e che è condotto ancora sostanzialmente secondo la civiltà di Al-Ubaid, appaiono anche nella storia dell'arte, per la prima volta, lavori di mosaico.

### Novità vecchie di più che cinquemila anni

A 17,5 m. (Warkah IV), circa 3800-3500 a.C., due grandi novità: le pareti delle abitazioni sono costruite in muratura, ma non più con la forma di mattone esistente in Al-Ubaid, e invece foggiato a cuneo. Il che dovette richiedere diversi principi ed una nuova tecnica costruttiva. Inoltre è di questo periodo la improvvisa fioritura e la diffusione larghissima delle scrittura pittografica, e, precisamente, di quella scrittura che ancora è denominata, ma a torto, sumera, e dalla quale, per lunga evoluzione, deriverà la scrittura ideografica dei Sumeri e sillabico-ideografica degli Assiri-babilonesi. I segni finora calcolati e studiati sono circa 1600.

Tutta questa civiltà di Al-Ubaid e di Warkah dominò, dai centri peculiari, tutta o quasi, la Mesopotamia, e tutto l'attuale altipiano dell'Iran fino al Belucistan: Telloh, Eridu, Samara, Shahi-Tungo, il Seistan, Persepoli, ecc. hanno rivelato la propria dipendenza, o affinità, con Al-Ubaid e Warkah.

Segue lo strato di Warkah III, a 18,5 m., che presenta una bellissima ceramica, rossa e ricoperta di cera finissima. In questo periodo, 3600-3400, la stessa scrittura perde in vigore rappresentativo e accentua una devoluzione verso una stilizzazione più frettolosa e convenzionale. I segni sono solo 1200 (studiati dal Langdon e dal Burrows). Analogo è lo sviluppo culturale di Warkah II, a 19,5 m., anni 3400-3200. Warkah III e Warkah II ebbero centro precipuo in Gemdet-Nasir.

### Compaiono i Sumeri

A questo punto dopo una lacuna considerevole nella continuità degli strati (periodo di transizione che aspetta di essere più conosciuto, nel quale qualche studioso ha già creduto di poter ravvisare la traccia di un diluvio), ecco improvvisamente si affaccia alla storia (verso il 3000 a.C.), come deviazione dal normale sviluppo culturale, apertosi ad Al-Ubaid e chiusosi con Gemdet-Nasir, una nuova razza: la razza dei Sumeri. E ciò in Shuruppak, la odierna Farah. Caratteristiche esteriori sono: la speciale ceramica policroma, una peculiare forma di mattone (un mezzo cilindro spaccato secondo l'altezza), e un visibile sforzo di adattamento della scrittura ad una lingua nuova. E, quindi, la decadenza della scrittura verso una condizione meramente ideografica.

Verso il 2800 ha inizio la grande dinastia sumera di Ur-Nina, e, dopo, dal 2670 in giù, i grandi monarchi: Eannatum, Entemena, Urukagina. A quest'epoca la scrittura è già pienamente cuneiforme.

Poi, verso il 2500, fa apparizione la stirpe semitica dei Babilonesi. Si impegna una storica lotta, che termina in netto favore delle armi semitiche: assoluto, però, resterà per sempre, fino al 500 a.C., il dominio culturale dei Sumeri.

Conosciuti così sul terreno storico i tempi dello sviluppo delle civiltà mesopotamiche, si esclude con sicurezza l'ipotesi che i Sumeri fossero la razza autoctona, o, comunque, la prima razza civile della Mesopotamia. La gente sumera, è dunque gente di immigrazione, che si è inserita su una già fiorente e forse già decaduta civiltà.

Nello stesso tempo, venivano altri risultati e altre deduzioni dell'archeologia che operava in India, nella valle, precisamente, del fiume Indo, nei centri di Amri, Mohenjo-Daro, e Harappa, che permettevano di comparare certi elementi della civiltà di Al-Ubaid e anche di Gemdet-Nasir, con la nuova civiltà predravidica che in India si andava scoprendo: civiltà che aveva preceduto i famosi Dravidi, a loro volta predecessori degli indiani.

### Chi furono e donde vennero i Sumeri?

Allora, chi erano questi Sumeri, e da dove venivano? Allo stato attuale delle conoscenze non si può dare una risposta che tenga conto di tutti i grossi problemi che pone la domanda. Provvisoriamente si può ritenere trattarsi di una razza turanica o mongoloide venuta, secondo la conferma di certe indicazioni archeologiche, dal Turkestan. Secondo altre indicazioni, potrebbero essere pervenuti attraverso il Belucistan.

Intanto, secondo una legge generale dello sviluppo delle civiltà, anche tutte queste cicliche oscillazioni di razze e di culture manifestano la loro dipendenza dalle condizioni climatiche e telluriche.

Al tempo in cui siamo trasferiti, ad esempio, la terra della bassa Mesopotamia presentava altri aspetti che quelli attuali. Il Tigri e l'Eufrate, che oggi si uniscono a Bosra, e compiono un percorso unico fino al Golfo Persico, allora sfociavano separatamente qualche centinaio di chilometri prima: l'Eufrate presso Ur, e il Tigri verso l'attuale Al-Amarah. La stessa tradizione ebraica e sumerica della Creazione (divisione della terra dall'acqua) porta la memoria preistorica dell'essicamento del delta in formazione dei due fiumi. Questo fatto rendeva la terra straordinariamente fertile: una delle ragioni per cui quella terra fu ritenuta un « eden », un giardino, e motivo di dispute millenarie. Così, l'uomo di Al-Ubaid, di Warkah e di Gemdet-Nasir, è essenzialmente un agricoltore: come tale, assente ad ogni velleità di nomadismo. Di qui, anche, il pronto sviluppo dell'architettura, che già fin dal 5000 a.C., rivela un acuto concetto costruttivo, nel porre le abitazioni su basi solide ed elevate rispetto al terreno. Di qui, anche, lo sviluppo dell'economia, che i Sumeri, al loro arrivo, organizzarono secondo concetti altamente razionali.

Ma la profonda novazione che si constata dopo l'ultimo periodo di Gemdet-Nasir, all'arrivo dei Sumeri, è la presenza immediata e repentina di una società solidamente costruita su basi teocentriche. Tutto il lavoro privato e collettivo dei Sumeri è rivolto all'accumulazione di un largo patrimonio comune, la cui eccedenza — che era piuttosto abbondante, data la fertilità naturale — è volta ad esclusivo beneficio del Tempio.

Dal quale, poi si partiva di nuovo il capitale per le opere di pubblica utilità, e per il sostentamento degli individui inabili al lavoro (per esempio, dei ciechi, che per la violenza del sole, erano e sono numerosissimi in quelle regioni).

### L'apporto sumero alla civiltà umana

Incalcolabile è il contributo portato dai Sumeri al patrimonio civile dell'umanità. Se si pensa che tutta la sua mitologia ha ispirato, attraverso la mitologia babilonese, anche il mito ellenico; e che la narrazione biblica delle origini umane e della storia dei primordi è presa dai Sumeri, si comprenderà quanto presente sia ancora al nostro spirito l'anima del popolo Sumero.

Quanto all'arte, il contributo portato dai Sumeri si è riassunto in un ciclo esauriente di un millennio quasi preciso, dal 3000 al 2000 a.C., e cioè, dal loro avvento in Mesopotamia, fino al sopravvento dei barbari semiti, che, civilizzati, nei due millenni successivi, sfrutteranno, le intense esperienze artistiche dei Sumeri, o, almeno, ne porteranno a conclusione le più vivaci e durature premesse. Anche nei tempi più splendidi della fioritura babilonese e assira, il predominio spirituale dei Sumeri resterà intatto. Sono degli scorsi tre anni gli scavi — che tutt'ora continuano — in Mesopotamia, a Tell-Hariri (antica Mari), di una tra le più fiorenti città babilonesi: e tutti i ritrovamenti di Mari, pur risalendo ad un'epoca in cui il dominio politico sumero era distrutto, accusarono tutti la propria fattura sumerica. D'altra parte, poi, la presenza, in Mari, di elementi architettonici e plastici antichissimi di molti secoli rispetto all'età di costruzione del palazzo di Mari, fanno pensare ad un certo gusto archeologico dei babilonesi di raccogliere come in un museo le antiche opere dei sumeri. Come, del resto, si fece nel campo letterario: esistevano infatti in Babilonia, e poi in Assiria, classi di studiosi, i *dupsharrê*, appositamente dedicati alla conservazione, trascrizione in caratteri cuneiformi correnti, commento e critica testuale dei più antichi testi liturgici e narrativi. E' così che ci è stata conservata la copiosa e stupenda produzione letteraria dei Sumeri.

### L'astronomia dei sumeri

Le conoscenze astronomiche dei Sumeri si rivelano congenite e tutto il sistema di vita e all'intero sviluppo culturale. Così, ecco che l'architettura nasce, presso quel popolo, insieme con l'astronomia. La torre, genere fondamentale nell'architettura sumerica, ha un significato essenziale di unità politica e religiosa (simbolo conservato anche nella Bibbia con il racconto della « torre di Babele »): ora, la torre aveva la doppia funzione di culto religioso e di osservazione astronomica. La più antica costruzione sumerica che ci sia conservata interamente, ed è un edificio in mattoni e bitume, lungo 8,20 m., largo 6,20 m., che è di un tempo certo anteriore ad Ur-Nina. Il disegno, semplicissimo, è disposto secondo il principio degli orientamenti degli angoli, ma con un errore di pochi gradi. Orbene, in periodi successivi le fondamenta vennero incastrate in una nuova muratura rettangolare, che rappresenta la esatta correzione dell'errore di orientamento.

Ai Sumeri, poi, che da principio, come quasi tutti i poli, hanno pure cominciato a contare per cinque, spetta il merito di avere escogitato quel curioso sistema di calcolo che è il sistema sessagesimale, che testimonia di una elevata facoltà di sintesi. Infatti il sistema duodecimale, ha, sul decimale, il vantaggio di facilitare le divisioni per tre,

---

La crisi finanziaria francese

## Minaccia di sciopero generale in risposta al piano Reynaud

PARIGI, 16

Il « piano Reynaud » ha imposto dei sacrifici sopratutto alle categorie medie e operaie della popolazione francese. Vi è più che l'unanimità nel fare tale constatazione. I giornali più accorti, come il *Jour*, dichiarano che, se si fosse voluto intenzionalmente spingere le predette categorie nelle braccia dei marxisti non si sarebbe potuto riuscire in modo migliore. A Nantes, nel congresso della Confederazione generale del lavoro, gli anticomunisti e i comunisti hanno formato per il momento un fronte unico contro il Governo, votando un ordine del giorno che promette « una risposta alla politica governativa di aggressione ».

Questa « risposta » si tradurrà in uno sciopero generale? I delegati della Federazione del libro hanno già annunziato che avrebbe luogo uno sciopero generale di categoria per il caso che i decreti legge avessero ripercussioni sociali ed economiche nel personale dell'industria della stampa. La Federazione dei ferrovieri ha convocato in via straordinaria il suo consiglio direttivo per il 24 corrente. Il segretario della Federazione operai tessili ha proclamato che la classe operaia considera i decreti legge « nulli e inesistenti ».

Una decisione molto grave per il Governo è stata quella presa ieri sera dagli ex-combattenti. Si ricorderà che nel suo discorso di sabato scorso al banchetto offertogli dai combattenti, Daladier aveva domandato ad essi di esaminare la possibilità di sacrifici volontari sul bilancio delle pensioni. Si è riunito ieri sera il comitato direttivo della Confederazione nazionale, il quale ha fissato i termini di una dichiarazione che è stata consegnata oggi al Presidente del Consiglio e al Ministro delle Pensioni. Questa risposta, lungamente motivata, è negativa. Essa ricorda per esempio, che dei sacrifici analoghi, già consentiti nel 1934 e nel 1935, non hanno avuto alcuna efficacia. La dichiarazione indica inoltre che, malgrado l'aumento crescente del costo della vita, gli ex-combattenti non avevano ancora richiesto alcun adeguamento delle loro pensioni.

La dichiarazione sottolinea infine che mentre alcun sforzo non è stato domandato a quelli che attingono alle risorse del bilancio, un nuovo sacrificio viene reclamato agli ex combattenti colpiti dai decreti legge allo stesso titolo di tutti i cittadini francesi.

---

LA VITA NELL'IMPERO

## La politica razziale del Fascismo
### *illustrata agli operai*

ADDIS ABEBA, 16

La Federazione dei Fasci dello Scioa, allo scopo di coordinare l'attività culturale e di propaganda dei vari istituti e delle varie organizzazioni dipendenti, ha organizzato un nuovo ciclo di conversazioni nei cantieri e nei Fasci periferici, sul tema della politica razziale dal punto di vista sanitario e del prestigio delle masse nazionali. Tali conversazioni saranno svolte a cura dell'Istituto di cultura fascista che da circa 16 mesi va svolgendo la sua propaganda.

Il programma è stato già fissato nelle seguenti tre parti: 1.o Problema della razza. 2.o Avvenimenti interni e internazionali di attualità. 3.o Rapporti di lavoratori in A. O. I. Lo svolgimento del programma ha avuto il suo inizio mediante le conversazioni sulla razza tenute nei cantieri stradali delle grandi arterie imperiali verso Asmara e Gimma a cura di medici segnalati dalla Società di medicina dell'Impero, di recente costituzione.

E' stato anche trattato il problema di colonizzazione demografica in rapporto a quello dell'acclimatamento, dimostrando come le masse nazionali possano senza danni alla salute vivere nella maggior parte dei territori dell'Impero.

✱ Alla presenza del Governatore della città e delle altre autorità si è svolto nella cappella dell'ospitale « Luigi Razza » un rito commemorativo alla memoria dei lavoratori nazionali caduti per la grandezza dell'Impero. E' stata celebrata anzitutto una messa personalmente officiata dal delegato apostolico per l'A. O. I., mons. Castellani, che dopo gli uffici religiosi ha parlato agli operai convalescenti esaltando la fede, l'abnegazione e lo spirito di sacrificio dei valorosi caduti dell'esercito del lavoro italiano. Mons. Castellani infine ha rivolto ai convalescenti elevate parole di incitamento, soffermandosi soprattutto sulla necessità di sempre adeguarsi ai principi fondamentali del prestigio della razza che mirano alla difesa dell'autorità e alla sanità della stirpe. Fra il religioso raccoglimento, il delegato apostolico leggeva quindi la preghiera per il Re Imperatore e per il Duce. L'austera cerimonia veniva chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero, ordinato dal vice-segretario federale.

✱ Il generale Gazzera, Governatore dei Galla e Sidamo, ha fatto pervenire alla G. I. L. di Gimma la sua iscrizione a socio perpetuo. La notizia, rapidamente diffusasi tra le masse dei lavoratori, ha prodotto vivissimo compiacimento. Il vice comandante federale ha ringraziato il Governatore.

✱ S. E. Gazzera ha compiuto un nuovo giro di ispezione ai lavori in corso per il capoluogo e la periferia relativi a costruzioni di nuovi tronchi stradali, di edifici pubblici, di abitazioni e di altre opere pubbliche. Il Governatore, soddisfatto dell'andamento dei lavori stessi, si è compiaciuto coi rispettivi dirigenti ed ha impartito le opportune istruzioni per sempre meglio agevolare il rapido incremento del capoluogo dei Galla e Sidamo.

✱ L'andamento delle colture cerealicole e granarie nelle varie regioni del Governo di Harar, può ormai considerarsi soddisfacente. Particolarmente da segnalare è la produzione del granoturco nella regione del Geramullata, come quella della dura i cui raccolti risultano di gran lunga superiori a quelli dello scorso anno. In qualche località della periferia, come a Finbiro e a Granao, i nuovi raccolti hanno riattivato sensibilmente le attività dei mercati e gli scambi. Particolare animazione si nota a Granao, dove pel notevole afflusso dei venditori e degli acquirenti, si è ravvisata l'opportunità di separare il mercato dei cereali e del caffè da quello della legna, del bestiame e degli altri generi.

✱ Nello specchio d'acqua del lago Biscioftù, hanno avuto inizio i corsi di nuoto e di canottaggio per la G. I. L. di Addis Abeba, tra il vivissimo entusiasmo delle masse giovanili e dei gitanti della Capitale dell'Impero.

---

## D'Annunzio sarà commemorato
### con solenne cerimonia a Pescara

PESCARA, 16

Si è costituito un Comitato abruzzese per le onoranze a Gabriele d'Annunzio la cui presidenza è stata affidata all'on. Acerbo. Il Comitato ha stabilito di tenere una grande commemorazione del Poeta soldato domenica 27 novembre. La cerimonia cui interverranno altissime autorità, i rappresentanti degli enti e delle organizzazioni culturali e letterarie nazionali, avrà luogo nel grande salone del nuovo palazzo di città, onorato recentemente dalla visita del Duce. Oratore sarà l'accademico Massimo Bontempelli.

---

## L'incrociatore "Colleoni,,
### partito per l'Estremo Oriente

LA SPEZIA, 16

Oggi è partito da La Spezia il regio incrociatore *B. Colleoni* diretto in Estremo Oriente. La nave compirà la sua traversata alla velocità di crociera di 16 nodi. E' prevista una sosta a Massaua dal 25 al 30 corrente. Successivamente la nave toccherà i porti di Colombo, Singapore ed Hong Kong. L'arrivo a Sciangai è previsto per il 24 dicembre prossimo.

Giungendo nelle acque cinesi il *B. Colleoni* assumerà il comando superiore delle forze navali italiane in Estremo Oriente in sostituzione del regio incrociatore *Montecuccoli* che è sulla via del rimpatrio.

L'arrivo del *Colleoni* mantiene la consistenza delle forze navali italiane in Cina al livello già stabilito circa due anni or sono. Ed è conferma della vigile cura con cui il Governo fascista intende proseguire nelle azioni di tutela dei nostri connazionali e delle missioni religiose italiane in Cina durante questo travagliato periodo.

---

## I giornalisti brasiliani
### in visita a Genova

GENOVA, 16

Proveniente da Torino è giunta nel pomeriggio la missione dei giornalisti brasiliani, festosamente ricevuta alla stazione dai dirigenti del Sindacato giornalisti genovesi, del Centro stranieri, della Federazione fascista e da numerosi giornalisti. I camerati hanno subito iniziato una visita turistica della città. Domani la missione prenderà imbarco sul *Conte Grande* per far ritorno in Patria.

---

## 2500 dopolavoristi tedeschi a Genova

GENOVA, 16

Stamane, provenienti da Napoli, sono giunti i piroscafi *Sierra Cordoba* e *Der Deutesche* con a bordo 2500 dopolavoristi del Fronte tedesco del lavoro. Gli ospiti, che sono stati ricevuti e festeggiati dai rappresentanti le organizzazioni dopolavoristiche genovesi e dalle autorità portuali, hanno iniziato la visita alla città ed ai dintorni.

---

## I dirigenti degli inventori
### rendono omaggio ai Caduti fascisti

ROMA, 16

Questa mattina il segretario nazionale e una rappresentanza del Consiglio nazionale dell'Associazione fascista degli inventori, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione nel Sacrario del palazzo del Littorio, ricevuti dal Vice-Segretario del Partito, Serena.

---

## Non ci sono più streghe
### ma donne belle a Szeged la capitale della paprica

BUDAPEST, 16

Bruciar vive le streghe era procedimento comune nel mondo superstizioso medievale. In Ungheria, fin dal secolo XIII, il Re Kalman aveva proibito l'esecuzione di questa barbarie, ma la sua legge non fu rispettata. Anzi, l'ultimo rogo sul quale sono state arse delle streghe, fu proprio innalzato in una città ungherese, precisamente due secoli addietro. Teatro di questo macabro avvenimento — ricorda l'*Italpress* fu Szeged, oggi la seconda città di Ungheria. Posta sul Tibisco, è un centro culturale di grande importanza. I documenti del processo sono stati conservati fino ai nostri giorni sicchè per mezzo di essi conosciamo tutto lo svolgersi della faccenda. Quell'anno c'era carestia di pesci nel Tibisco e il popolo che viveva di pesca, cominciò a mormorare. Le autorità aprirono allora una inchiesta e scoprirono una levatrice che pure accostatasi alla comunione, non aveva inghiottito l'ostia consacrata. Questa donna fu posta allora alla tortura e, straziata dagli atroci tormenti, confessò cose fantastiche. Disse che tutta una banda di stregoni si era prefissa di perventire e di rovinare Szeged e che, caporione di questa banda era proprio il giudice della città dell'anno addietro, un vecchio di ottant'anni. D'accordo con lui, sette stregoni e sette streghe vendevano i pesci del Tibisco e le risorse agricole di Szeged agli stregoni della Turchia. Su questa testimonianza, tutti, naturalmente, furono sottoposti alla tortura. Le nuove vittime finirono per confessare che obbedivano a una vera gerarchia diabolica con prefetti, subalterni, insegne e tamburini. Convennero di essersi recati, ogni notte, sia sul colle di S. Gherardo di Budapest, sia sul colle Othalom presso Szeged, per adorare il diavolo che appariva loro sotto forma di caprone. Secondo i processi verbali dopo la confessione, i colpevoli furono sottoposti alla prova dell'acqua e a quella del peso, per vedere se realmente si trattava di stregoni. Le prove confermarono l'ipotesi. Gli stregoni gettati in acqua, con le mani legate, non affondarono, ma restarono a galla. Dalla prova del peso risultò che la strega più robusta pesava soltanto 250 grammi! Il Consiglio municipale li condannò tutti al rogo. La condanna fu eseguita sull'isola del Tibisco presso la città e ancora oggi il popolo chiama quella isola « l'isola degli stregoni ».

I processi verbali di Szeged chiamano le streghe « le belle donne ». In realtà, riferisce l'*Italpress*, non vi sono più streghe a Szeged, ma le belle donne esistono ancora. Le donne di Szeged, come tutte le altre d'Ungheria, sono slanciate, hanno occhi e capelli nerissimi, lo sguardo dolce e simpatico, posseggono delle bellissime gambe; vestono con eleganza e buon gusto, qualità istintiva della donna di Szeged, per cui sa imitare le donne più famose, con poche risorse e minima spesa. Il carattere di esse è espansivo e vivace, forse derivato dal fatto che Szeged è la capitale della paprika, droga introdotta circa 300 anni fa in Ungheria ed ora largamente adoperata, specie negli strati popolari, per condire violentemente le vivande ed inebriarsi.

---

## Caucaso e Siberia devastati
### da tempeste di neve

HELSINKI, 16

Tempeste di neve di grande violenza si sono scatenate sul Caucaso settentrionale, nella Checheniya, nell'Jnguscetza e nel Kazakstan, causando gravissimi danni. Dalle montagne del Caucaso, discendono le truppe della circoscrizione militare di Tiflis che stavano compiendo le manovre, perchè non possono resistere alla tormenta. Vive apprensioni si nutrono sulle sorti d'un reparto di cosacchi mitraglieri, il quale, perduto il collegamento, si è smarrito nella montagna. La linea ferroviaria Tiflis-Ordjonikidze è interrotta in seguito alla caduta d'una valanga, che ha seppellito un treno merci. Si ignora la sorte degli abitanti di sette villaggi del Kazakstan, completamente separati dal mondo e privi di viveri.

In molte località del Kazakstan l'altezza della neve supera i due metri e mezzo, mentre la temperatura si è abbassata ad una media di 25-30 gradi sotto zero.

Nelle regioni del Volga e dell'Ural continua a imperversare l'estenuante tormenta.

L'arresto del traffico nelle regioni di Tosisk, di Krasnoyarsk e Novosibirsk è completo.

---

## Pericoloso agitatore rosso
### processato in Germania

BERLINO, 16

E' imminente il processo contro Ernst Nikisch arrestato nel 1936 per alto tradimento. Il Nikisch era uno dei più attivi esponenti di un gruppo favorevole ad un'intesa tra nazionalsocialismo e bolscevismo. Il suo arresto è avvenuto in relazione con le azioni terroristiche verificatesi nello Schleswig-Holstein.

---

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico
Dati alle ore 19 di ieri 16

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ¼ cop. | 769.8 | 13 | | |
| Fiume | ser. | 771.4 | 10 | | |
| Pola | cop. | 769.7 | 10 | 12 | 7 |
| Trieste | cop. | 769.5 | 9 | | |
| Gorizia | nebb. | 770.4 | 6 | 10 | 3 |
| Udine | ¾ cop. | 769.9 | 5 | 10 | 2 |
| Treviso | nebb. | 770.5 | 4 | 5 | 4 |
| Belluno | ser. | 769.5 | 4 | 13 | 0 |
| Padova | nebb. | 769.7 | 5 | 5 | 4 |
| Rovigo | cop. | 770.0 | 5 | 6 | 6 |
| Vicenza | nebb. | 769.5 | 4 | 5 | 2 |
| Bolzano | ser. | 767.6 | 4 | 13 | 0 |
| Trento | ser. | 769.7 | 6 | 13 | 4 |
| Grappa | ser. | 622.3 | 4 | 8 | 4 |
| Venezia | nebb. | 769.5 | 6 | 7 | 5 |

*Mare*: Zara agitato, Trieste mosso, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.13, tramonta ore 16.37. Luna leva ore 2.10, tramonta ore 14.8. Ultimo quarto il 14, luna nuova il 22. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 7.15, 19.55, basse ore 0.25 e 14.5. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: il Piave era in debole morbida; il Po, l'Adige, il Gorzone, il Bacchiglione, il Brenta, il Livenza ed il Tagliamento erano in magra; l'Isonzo ed il Frassine erano in forte magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 17: Sulla Francia si è formato un corridoio di bassa pressione che riunisce il ciclone dell'Atlantico settentrionale con l'area di relativamente bassa pressione dell'Africa settentrionale. L'anticiclone mostra una tendenza a diminuire di intensità ed a spostarsi verso oriente. Condizioni variabili: cielo a nebulosità varia con probabilità di nebbie.

### Le altre temperature di ieri

Roma 16.5 e 6.4; Milano 6 e 4; Torino 6 e 3; Genova 18 e 11; San Remo 20 e 12; Bologna 7 e 5; Firenze 12 e 1; Rimini 8 e 6; Ancona 12 e 10; Napoli 19 e 12; Foggia 15 e 9; Bari 16 e 10; Lecce 17 e 8; Taranto 17 e 10; Messina 18 e 14; Palermo 20 e 10; Catania 17 e 13; Cagliari 21 e 11; Sassari 16 e 8; Tripoli 20 e 15; Rodi 19 e 15; Lido Roma 16 e 7.


COMUNICATO IMPORTANTE

*Ci pregiamo avvertire questo spettabile pubblico e clientela che da*

LUNEDI' 21 corr.

*avverrà la tanto attesa*

RIAPERTURA DELLA DITTA

LA COMENSE

SS. APOSTOLI 5645 - VENEZIA

Troverete un vastissimo nuovo assortimento di

LANERIE SETERIE VELLUTI

A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

*prima di fare i vostri acquisti visitate oggi stesso la nostra Grandiosa Esposizione*

ricordatevi DA LUNEDI' 21 CORR. tutti a

LA COMENSE

SS. APOSTOLI 5645 - VENEZIA - SS. APOSTOLI 5645


---

## Le nuove
### entreranno p

ROMA

I provvedimenti approva
Consiglio dei Ministri in
mità delle deliberazioni
dal Gran Consiglio del Fa
sulla difesa della razza tr
no la loro attuazione prat
la pubblicazione nella G
*Ufficiale* dei relativi decret
il che avverrà dopo la s
sovrana e dopo la loro r
zione da parte della Co
Conti. Si presume pertant
provvedimenti in parola
ranno in vigore entro la
decade del prossimo mes
cembre.

Per quanto concerne la
zione stabilita nei rigua
beni immobili di apparten
gli ebrei, la valutazione
complessiva e particolare
tità dei loro possessi patr
li potrà aversi in un secon
po dopo che saranno eman
decreto reale le norme p
tuazione delle disposizioni
guardano la proprietà de
stessi.

## Case per un mil
## e 200 milion
### possedute da ebrei a

ROM

Da una prima sommari
sta compiuta circa la m
bale delle case di abitazi
affitto possedute da ebrei
che, su 40 mila proprieta
ma, gli ebrei possono ess
tati in circa 500. Il pa
immobiliare posseduto da
si aggira su un miliard
milioni.

Naturalmente fn que
che sono approssimati
compresi tanto i piccoli
tari, titolari di un appar
quanto coloro che posseg
teri edifici; questi ultimi
no in piccolo numero. L
o istituti immobiliari
sono circa cento; nei co
amministrazione di alcu
li società si annidano an
menti giudei.

## Gli Stati Uniti o
### l'Alaska ai profughi

LONI

Il *Manchester Guardi*
da New York che se le
fra i vari Governi desi
offrire ospitalità ai pr
brei di Germania, non co
no a qualche risultato,
Uniti si dichiareranno
accogliere gli ebrei in A

Quel territorio, che og
popolazione sparsa di
gliaia di abitanti, sarebb
do — secondo il giornal
offrire possibilità di vita
chi milioni di uomini.

## Nessuna deroga dell'
### all'immigrazione degl

WASHINGT

Vasti settori dell'opin
blica sono rimasti me
dalla violenza delle cri
mulate ieri dal Presiden
velt sulla politica anti
Germania, e tutti ricono
egli ha superato ogni p
E' contemporaneamente
tata la dichiarazione f
da uno dei segretari
del Presidente, Stephan
quale ha precisato che
razioni di ieri del Pres
trattamento fatto dal g
desco ai diversi grupp
non riguardavano solta
fatto specificatamente
ma dovevano essere app
che alla politica tedes
guardi dei cattolici, p
aveva bene in mente i
tacchi nazionalsocialist
dinale Innitzer a Vien
sua residenza.

Il Presidente Roosevel
do i rappresentanti d
pa, ha spiegato che l'
to a Wilson, ambascia
Stati Uniti a Berlino,
a Washington, non è
mo vero e proprio, ma
ta di una « citazione ».

Alla domanda dei gio
egli conosceva dei ter
so i quali potrebbe es
lizzata una emigrazion
sa degli ebrei tedeschi,
ha risposto che non è
nuto il momento per u
sura. Egli ha risposto
mente anche alla dom
gli pensava di proporre
sima sezione del Parla
aumento del continger
migrazione degli ebre

Roosevelt ha annur
che egli risponderà ne
gennaio alle reiterate
del ministro della Gius
mings che desidera las
nistero per riprendere
sto, molto più redditi
vocato.

Intanto si apprendo
nos Aires che le dichia
te ieri da Roosevelt s
rietà delle Repubblich
ne hanno avuto, com'
maginare, larga riso
l'America Latina, ma,
re dalle prime impres
sono state accolte con
serva circa la portata
tale solidarietà in talu
ti ufficiali.

In Argentina per ese
nistro degli Esteri, int
proposito, non ha vo
fuori d'una linea gene
gentina — ha detto il
tilo — ha sempre sen
darietà con altre Naz
cane in materia di
non è il caso ora di
la conclusione di pat
avvenisse di dover af
questione della difesa
l'Argentina non man

# Le nuove leggi razziali entreranno prossimamente in vigore

ROMA, 16

I provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri in conformità delle deliberazioni prese dal Gran Consiglio del Fascismo sulla difesa della razza troveranno la loro attuazione pratica con la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dei relativi decreti legge il che avverrà dopo la sanzione sovrana e dopo la loro registrazione da parte della Corte dei Conti. Si presume pertanto che i provvedimenti in parola entreranno in vigore entro la prima decade del prossimo mese di dicembre.

Per quanto concerne la limitazione stabilita nei riguardi dei beni immobili di appartenenza agli ebrei, la valutazione esatta complessiva e particolare dell'entità dei loro possessi patrimoniali potrà aversi in un secondo tempo dopo che saranno emanate per decreto reale le norme per l'attuazione delle disposizioni che riguardano la proprietà degli ebrei stessi.

## Case per un miliardo e 200 milioni possedute da ebrei a Roma

ROMA, 16

Da una prima sommaria inchiesta compiuta circa la massa globale delle case di abitazione e di affitto possedute da ebrei, risulta che, su 40 mila proprietari di Roma, gli ebrei possono essere valutati in circa 500. Il patrimonio immobiliare posseduto dagli ebrei si aggira su un miliardo e 200 milioni.

Naturalmente in queste cifre che sono approssimative, sono compresi tanto i piccoli proprietari, titolari di un appartamento, quanto coloro che posseggono interi edifici; questi ultimi non sono in piccolo numero. Le società e istituti immobiliari di Roma sono circa cento; nei consigli di amministrazione di alcune di tali società si annidano ancora elementi giudei.

## Gli Stati Uniti offrono l'Alaska ai profughi ebrei?

LONDRA, 16

Il *Manchester Guardian* riceve da New York che se le trattative fra i vari Governi desiderosi di offrire ospitalità ai profughi ebrei di Germania, non condurranno a qualche risultato, gli Stati Uniti si dichiareranno pronti ad accogliere gli ebrei in Alaska.

Quel territorio, che oggi ha una popolazione sparsa di poche migliaia di abitanti, sarebbe in grado — secondo il giornalista — di *offrire possibilità* di vita a parecchi *milioni* di uomini.

## Nessuna deroga dell'America all'immigrazione degli ebrei

WASHINGTON, 16

Vasti settori dell'opinione pubblica sono rimasti meravigliati dalla violenza delle critiche formulate ieri dal Presidente Roosevelt sulla politica antisemita in Germania, e tutti riconoscono che egli ha superato ogni precedente.

E' contemporaneamente commentata la dichiarazione fatta oggi da uno dei segretari particolari del Presidente, Stephan Early, il quale ha precisato che le dichiarazioni di ieri del Presidente sul trattamento fatto dal governo tedesco ai diversi gruppi religiosi non riguardavano soltanto quello fatto specificatamente agli ebrei, ma dovevano essere applicate anche alla politica tedesca nei riguardi dei cattolici, perchè egli aveva bene in mente i recenti attacchi nazionalsocialisti al Cardinale Innitzer a Vienna e alla sua residenza.

Il Presidente Roosevelt, ricevendo i rappresentanti della stampa, ha spiegato che l'ordine dato a Wilson, ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, di recarsi a Washington, non è un richiamo vero e proprio, ma che si tratta di una «citazione».

Alla domanda dei giornalisti se egli conosceva dei territori verso i quali potrebbe essere canalizzata una emigrazione in massa degli ebrei tedeschi, Roosevelt ha risposto che non è ancora venuto il momento per una tale misura. Egli ha risposto negativamente anche alla domanda se egli pensava di proporre alla prossima sezione del Parlamento un aumento del contingente di immigrazione degli ebrei tedeschi.

Roosevelt ha annunciato poi, che egli risponderà nel prossimo gennaio alle reiterate richieste del ministro della Giustizia Cummings che desidera lasciare il Ministero per riprendere il suo posto, molto più redditizio, di avvocato.

Intanto si apprende da Buenos Aires che le dichiarazioni fatte ieri da Roosevelt sulla solidarietà delle Repubbliche americane hanno avuto, com'è facile immaginare, larga risonanza nell'America Latina, ma, a giudicare dalle prime impressioni, esse sono state accolte con qualche riserva circa la portata pratica di tale solidarietà in taluni ambienti ufficiali.

In Argentina per esempio il Ministro degli Esteri, interrogato in proposito, non ha voluto uscire fuori d'una linea generica. «L'Argentina — ha detto il dott. Cantilo — ha sempre sentito la solidarietà con altre Nazioni americane in materia di difesa, ma non è il caso ora di parlare della conclusione di patti. Qualora avvenisse di dover affrontare la questione della difesa collettiva, l'Argentina non mancherebbe di fare i passi necessari». Invitato a chiarire ulteriormente il suo pensiero, il dott. Cantilo ha rifiutato di fare altre dichiarazioni.

Da Lima informano che il ministro degli Esteri Carlo Concha ha dichiarato che la comunanza d'interessi tra le Repubbliche americane è palese e anche ovvia; la sicurezza di una è la sicurezza di tutte. Secondo lui tutte le Repubbliche del continente potrebbero sottoscrivere le dichiarazioni di Roosevelt.

Più riservato è stato Luis Artega, ministro degli Esteri del Cile. Egli ha detto che prima di manifestare le sue impressioni, desidera studiare le dichiarazioni del Presidente degli Stati Uniti.

## La salma di vom Rath in Patria
### Commoventi cerimonie

AIX LA CHAPELLE, 16

Il treno speciale che riconduce in Germania la salma di Vom Rath, è giunto stamane alla frontiera franco-tedesca ove all'ingresso della galleria di Gymnich prestava servizio un drappello di automobilisti nazionalsocialisti.

Alla stazione occidentale di Aix-La Chapelle, riccamente addobbata in nero, il padre del martire nazionalsocialista, due suoi fratelli, il barone von Doernberg e altre personalità dello Stato e del Partito e dell'Esercito attendevano l'arrivo del convoglio speciale.

Sulle banchine della stazione numerosa folla era adunata fino dalle prime ore della mattina desiderosa di rendere l'estremo omaggio alla vittima.

Appena il treno speciale giunge in stazione, la bara è deposta sopra un catafalco approntato in precedenza ai cui lati si schierano le compagnie d'onore. Membri del Ministero degli Esteri in uniforme diplomatica montano la guardia ai due lati del feretro dinanzi al quale Grohe, dopo una breve allocuzione, depone una corona di fiori a nome del Fuehrer. Il treno speciale è ripartito alla volta di Berlino.

Un'altra commovente cerimonia si è svolta a Dusseldorf con la partecipazione di molte personalità. Dopo un'allocuzione del Gauleiter Florian, il feretro, deposto sopra un affusto da cannone, è stato trasportato alle Rheinhalle ove sarà esposto al pubblico fino a domani, data dei funerali.

Intanto prosegue la reazione unanime di questa stampa per le proteste, sopratutto inglesi, per i provvedimenti contro gli ebrei.

Ad una voce, dall'ufficiosa *Corrispondenza politica e diplomatica* al combattivo *Angriff*, si ribatte che l'umanitarismo britannico si esaurisce tutto contro i vetri rotti in Germania ai negozi ebrei, tanto da non restarne più una sola goccia per i villaggi arabi bombardati in Palestina.

Si smentiscono poi in blocco le notizie sulle voci attorno al viaggio a Washington dell'Ambasciatore americano, presentato dalla stampa americana come un richiamo.

E' noto — si fa osservare — che i giornali degli Stati Uniti necessitano di scandali veri o fittizi non importa. L'Ambasciatore americano a Washington è lo scandalo delle ultime ventiquattro ore e probabilmente sarà sostituito oggi stesso alla ribalta dell'opinione pubblica americana da una ballerina o da un attore di Hollywood.

## Chiassata giudaica a New York

NEW YORK, 16

L'agitazione antitedesca negli Stati Uniti non accenna a diminuire. Tremila persone hanno inscenato ieri una chiassosa dimostrazione nel porto al momento della partenza del transatlantico tedesco *Bremen*.

## Sassate contro le finestre di due sinagoghe di Budapest

BUDAPEST, 16

La scorsa notte ignoti hanno rotto a sassate le finestre della nuova sinagoga, situata nel quartiere di Ofen, e di un'altra sinagoga minore situata nello stesso quartiere.

## Minaccia di serrata in Messico per lo sciopero elettrico

CITTA' DI MESSICO, 16

Il Consiglio federale del lavoro ha dichiarato legale lo sciopero proclamato dagli addetti alle aziende elettriche.

Da Guanajuato informano che quella Camera di Commercio ha avanzato la proposta di una serrata in tutto il Messico nel caso che il lavoro non venisse ripreso prima di venerdì ed ha pubblicato una dichiarazione in cui protesta vibratamente contro l'autorità federale la quale si mostra impotente a risolvere un conflitto che arreca grave danno agli abitanti di quattro Stati.

La dichiarazione conclude affermando che quanto succede in questi giorni dà la dolorosa impressione che nel Paese non esistano leggi nè autorità capaci di fare giustizia.

## Lindbergh passerebbe l'inverno nella capitale del Reich

BERLINO, 16

Corre voce in questi ambienti politici che il colonnello Lindbergh, chè stato di passaggio a Berlino circa un mese fa, e vi ha lasciato il suo aeroplano mentre proseguiva per Parigi, progetti di trascorrere l'inverno nella Capitale del Reich. Egli ha incaricato alcuni suoi amici di trovargli un'abitazione nel centro della città. Il soggiorno di Lindberg a Berlino sarebbe in relazione con taluni studi scientifici.

## Gli scambi culturali con l'Estero nel campo della medicina

ROMA, 16

Si è riunita per la prima volta, con l'intervento dell'on. Pavolini, presidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero nel campo della medicina, e del direttore De Feo, la Commissione per la medicina, la biologia e l'igiene presieduta dal prof. G. Bastianelli. La Commissione si è particolarmente interessata delle condizioni attuali della stampa medica italiana ed ha studiato i mezzi da adottare per assicurare alle pubblicazioni più meritevoli, una più vasta diffusione all'estero.

Ad intensificare gli scambi culturali nel campo della medicina, della biologia e dell'igiene, è stata proposta l'organizzazione di speciali corsi di aggiornamento nelle varie discipline per medici stranieri, corsi destinati a far conoscere all'estero i risultati della scienza italiana nelle materie dove essa detiene il primato o dove essa ha almeno assunto una posizione tipicamente nazionale.

Lo scambio dei professori universitari, quello di assistenti degli istituti scientifici e dei funzionari della Sanità pubblica, come l'intensificazione della pratica delle borse di studio, di perfezionamento all'estero su un piano bilaterale, hanno ricevuto l'approvazione della Commissione.

Sono stati anche presi in considerazione quei Congressi internazionali nel campo delle scienze mediche, che potrebbero utilmente essere tenute a Roma durante la «E. 42». A cura del servizio competente verrà redatta una guida che indichi ed illustri al medico straniero che si reca in Italia, anche per solo scopo turistico, gli istituti e le realizzazioni più significative del Regime nel campo medico ed assistenziale. E' stato materia di studio la creazione di una rivista di medicina, biologia e igiene, redatta in quattro lingue, destinata esclusivamente a far conoscere all'estero le tendenze, le attività e i risultati dei lavori scientifici italiani, ospitando, per invito, articoli di personalità scientifiche straniere.

## L'inaugurazione del Centro di radiofonia scolastica

ROMA, 16

Il giorno 18 corr. alle ore 9.45 il Ministro dell'Educazione Nazionale inaugurerà nella scuola rurale di Acilia, sulla linea del Lido di Roma, il Centro Sperimentale di Radiofonia scolastica costituitovi a cura dell'Ente Radiorurale.

Tale Centro servirà a seguire nella maniera più immediata e a controllare volta per volta nell'esecuzione e nei suoi risultati didattici, l'attività radiofonica che l'Ente suddetto dedica quasi giornalmente alle scuole elementari secondo precise direttive del Ministro dell'Educazione Nazionale.

La nuova istituzione è intesa a disciplinare nel modo più oculato la radiofonia perchè porga sostanziosa concretezza all'insegnamento sollecitando in pari tempo la scuola del popolo a quotidiani contatti con la vita nazionale ai fini che il Regime si propone nella formazione educativa delle crescenti generazioni. Nella circostanza il Ministro rivolgerà brevi parole di saluto e di incitamento agli alunni e ai docenti di tutte le scuole medie ed elementari d'Italia.

## Negli alti gradi della Marina

ROMA, 16

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina reca: Con regio decreto in corso, il contrammiraglio Raffaele De Courten è nominato membro e segretario del Consiglio superiore di Marina a decorrere dal 16 novembre 1938. Con R. Decreto in corso, il tenente generale del Genio navale, Francesco Rotundi, membro ordinario del Comitato per i progetti delle navi, è nominato vice presidente del Comitato stesso a decorrere dal 16 novembre 1938.

## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

**Milano**: 0.01 (Torino); 1.25 d (Torino); 5.15 d; 6.07 (Vicenza); 6.55 d (Torino); 8.40 r (Torino); 8.51 d (Torino); 12.07 dd; 12.15; 13.45 d; 15.02 lusso; 15.15 dd; 18.05 r; 18.17 d; 19.38 d; 21.12 (Verona).

**Bologna**: 1.32 o; 3.55; 7.07 d; 7.43 (Padova); 9.05 d; 11.32 dd; 13.05 (Mestre); 14.30 dd.; 15.40 autom.); 15.25 (Firenze); 17.10 (Padova); 17.55 (autom.); 18.30; 20.10 d; 22.45 dd (Roma).

**Trieste**: 0.15; 5.50 dd; 7.00; 8.00 d; 10.53 dd; 12.22; 14.37 d; 15.57 loc.; 16.45 (Portogruaro); 17.40 dd; 18.47 (Portogruaro); 20.20; 21.33 (aut.)

**Udine**: 4.02 d; 6.00; 7.20 (Treviso); 8.45 d (Tarvisio); 10.05 d; 12.42 (Tarvisio); 17.20 d; 18.40 dd (via Portogruaro); 18.55; 21.52 d; 22.15 autom. (Treviso); 23.30.

**Calalzo via Montebelluna**: 5.45; 9.50 d; 14.51; 18.10 d; 20.27.

**Calalzo via Conegliano**: 4.02 d; 7.15 autom.; 14.46 d autom.; 21.38 autom. (Belluno).

**Trento**: 6.12; 8.20 d autom.; 8.57 (Primolano); 14.23; 17.30 (Bassano); 19.30.

**Adria** (Automotrici: 6.25; 8.32; 12.00; 17.00; 19.14; 21.05 (Piove di Sacco).

ARRIVI

**Milano**: 5.25 d (Torino); 8.35; 9.30 (Verona); 10.20 d; 11.16 rap.; 12.20 d; 14.28 d (Torino); 15.37; 15.50 lusso; 16.55 d; 17.25 dd; 20.05 d (Torino); 21.13 rap.; 22.55; 23.36 d (Torino).

**Bologna**: 4.40; 5.57 (Padova) 6.10 dd (Roma); 7.29 (Padova); 8.12 dd. (Roma): 10.00; 10.28 d.; 13.10 (Padova); 14.19 d (Firenze); 14.58 autom.; 17.07 d (Roma); 17.58 (Padova); 18.25 dd (Roma); 19.57 (Ferrara); 20.50 d; 21.24 aut.; 22.09 d; 23.48.

**Trieste**: 0.20 d; 1.05 d; 3.35; 6.52 (Portogruaro) 7.50; 8.20 dd; 11.47 d; 13.50 (Portogruaro); 14.40 d; 14.53 lusso; 15.22 automn.; 18.36; 19.44 dd.; 23.05.

**Udine**: 3.28; 6.26 (Treviso); 7.58; 9.05 d; 11.01 dd (via Portogruaro); 11.37 (Tarvisio) 14.47 d; 17.46 d; 18.49 d (Treviso); 21.36; 22.27 d.

**Calalzo via Montebelluna**: 7.10 (Belluno); 9.36 (Belluno); 12.25 d; 15.57 d; 20.18 (Montebelluna); 22.50.

**Calalzo via Conegliano**: 8.05 aut. (Belluno); 13.43 aut.; 17.52 aut.; 23.25 d.

**Trento**: 6.58 (Bassano); 8.59; 12.39; 19.20; 21.07 d aut.; 23.30.

## Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 16

*Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle provincie, ha ricevuto oggi successivamente a Palazzo Venezia i Prefetti di Catania, Siracusa, Ragusa, Enna.*

## L'on. Riccardi riferisce al Duce sul suo viaggio in Romania e in Jugoslavia

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro per gli Scambi e le Valute l'on. Raffaello Riccardi, il quale gli ha riferito sul suo viaggio in Romania ed in Jugoslavia. Il Duce ha elogiato l'opera svolta dal camerata Riccardi.

## Motociclette e motoscafi dopo il provvedimento per le auto

ROMA, 16

Secondo quanto viene riferito negli ambienti vicini all'industria e allo sport motociclistico, il provvedimento che esonera le autovetture adibite al trasporto di persone dalla tassa di circolazione dovrebbe essere esteso anche alle motociclette. La stessa questione è stata sollevata per i motoscafi che per le caratteristiche che assumono nella città di Venezia, devono essere considerati come veri e propri automezzi adibiti al trasporto di persone. Questa importante e complessa materia forma in questi giorni oggetto di esame da parte degli organi competenti del Ministero delle Finanze.

## Premi letterari approvati

ROMA, 16

Presieduta dal Ministro Alfieri, si è riunita presso il Ministero della Cultura Popolare, la Commissione istituita per la disciplina dei premi letterari.

Erano presenti il Direttore generale della stampa italiana dott. Gherardo Casini, gli accademici Formichi, Bontempelli e Marinotti, l'on. De Francisci, il prof. Marpicati, il dott. Cornelio di Marzio, Carlo Salsa, Corrado Govoni, Goffredo Bellonci, Giuseppe Ravegnani e il dott. Bonsanti.

La Commissione senza riserva ha approvato: 1. Premio Mussolini del *Corriere della Sera* (Reale Accademia d'Italia); Premio al poeta originale (Bologna); Premio Città di Faenza, con riserva di modifiche al regolamento; Premio letterario Giovinezza (Soc. Autori Editori); Premio fra gli autori italiani (*Illustrazione del Popolo*); Monografia storico-letteraria (Lucca); Concorso di poesia su tema dettato dal Duce (Istituto di cultura, Milano); Concorsi letterari del *Giornale di Genova* e del *Corriere mercantile*; Concorso per opere sull'Estremo Oriente (Ismeo, Roma); Fondazione Elide Piccinini (Rimini); Concorso per un'opera di prosa (Fondazione Fusinato, Roma); Premio letterario Stanze del Libro (Roma); Premio città di Biella.

## Libreria

**ORIO VERGANI: La Via nera** - F.lli Treves Ed. Milano.

Nella descrizione dei suoi viaggi Orio Vergani dimostra una virtù che è di pochissimi scrittori. In qualsiasi parte del mondo vi conduca, egli si muove e parla come vi facesse da guida in casa sua. Con ciò egli abolisce quelle distanza artificiali da cui troppi vigagiatori hanno voluto ricavare le colorite meraviglie della favola e del mistero: egli intuisce, scopre, studia anche l'inedito e l'ignoto, ma non si propone di sbalordire: insegna sorridendo e par che voglia fare soltanto della cronaca occasionale. Così, nella sua prosa sempre cordiale e sincera, avvicina alla vita e all'intelligenza dei lettori anche i fenomeni più remoti e complessi, esponendoli con estrema semplicità. E nel suo modo di guardare agli spettacoli della vita su tutte le vie del mondo, c'è sempre una nota di umanità che sembra ricordare quella sentenza del sapiente: «i popoli non si amano perchè non si conoscono». Questa è grande arte. I numerosissimi amici del Vergani ne ritroveranno tutti i pregi caratteristici nel presente volume che è il libro del viaggio da lui recentemente compiuto sulle strade dell'Impero Etiopico. Libro di verità e di sano ottimismo.

**CIRO POGGIALI: Albori dell'Impero** - F.lli Treves Ed. Milano.

«Albori dell'Impero» riassume in forma chiara e pittoresca il frutto delle indagini compiute personalmente dall'autore in Etiopia, durante il primo anno dell'Impero. E' un libro riflessivo, obiettivo, sincero. Quali sono le realtà palesi e le promesse latenti della grande colonia la cui conquista ha di tanto rialzato agli occhi del mondo il valore militare e politico della madre-patria? Che cosa si è fatto e che cosa resta ancora da fare? Ecco i «punti di vista» dell'autore. Il quale era in Addis Abeba a fianco del Vicerè in un giorno di tentata rivolta, andò fra i primi a Lekemti per indagare su l'eccidio famoso; poi volle via via esplorare provincie minerarie e territori agricoli, regioni deserte e vie commerciali... Il suo libro è destinato a restare fondamentale appunto perchè in esso ogni domanda, ogni dubbio, ogni incertezza sugli innumerevoli problemi dell'Etiopia trovano quel tanto di risposta che i limiti delle nostre conoscenze attuali possono onestamente consentire.

**B. U. ALTIERI: Salviamo la specie** - Tip. Paganelli, Trani.

Il lavoro tratta il tema demografico: «problema dei problemi», ciò che interessa «per la vita stessa» ogni individuo, tutte le Nazioni e l'intera umanità, esso giunge a proporre soluzioni totalitarie, in qualche caso discutibili, coraggiose, o da rifiutarsi, ma fino alla crudeltà contro gli egoisti, gli indegni, i disertori ed i reprobi.

## Quattro maschietti nati in una sola volta

RIO DE JANEIRO, 16

I giornali ricevono da Tatuhy, nello Stato di San Paulo, che la moglie di un agricoltore di quel centro, tale Rita De Conceiao, ha dato ieri alla luce quattro bambini, tutti maschi.

## Spigolature

La balbuzie è più frequente nel sesso maschile che nel femminile. Il contrario della blesità. Nel 1883 una statistica francese dava settantamila balbuzienti nella vicina Repubblica. Una statistica tedesca portava un balbuziente ogni seicento abitanti in Germania. L'ereditarietà è una causa frequente dell'imperfezione. Narra Graves che in una famiglia, tutti i maschi, per tre generazioni di seguito, furono balbuzienti. Il non piacevole retaggio non toccò, fortunate loro, alle femmine, che ebbero lo scilinguagnolo sciolto come la maggior parte delle donne e non parlarono da «scilinguate» che vale «balbuzienti». Non di rado certe forme di balbettamento che si verificano nei fanciulli spariscono o molto si attenuano verso la pubertà e in ogni modo la balbuzie si cura come si curano tutte le malattie. In tempi passati — ricorda il Bizzarrini sulla *Scena illustrata* — chirurghi, anche di gran fama, si proposero e praticarono operazioni alla lingua o nelle sue adiacenze, convinti che la causa del male ivi sempre risiedesse. Gli interventi chirurgici non tardarono ad essere abbandonati anche per i pericoli cui esponevano i pazienti. Seguirono i trattamenti medici, ma non dettero alcun serio risultato. In generale, la cura della balbuzie, premesso che sia essenziale, cioè non dipenda da altre malattie, si compie a mezzo della educazione della favella e dell'udito, il quale ultimo, di solito, presso i balbuzienti, perde la facilità di giudicare rettamente dei suoni delle parole pronunciate. Oggi il trattamento curativo della balbuzie consiste nel rinvigorire tutto l'organismo a mezzo di un appropriato regime dietetico, dell'idroterapia, della ginnastica svedese, della ginnastica respiratoria e nell'associare a queste risorse quelle offerte dai mezzi pedagogici comprendenti la ginnastica della voce, gli esercizi di connessione delle consonanti con le vocali e, infine, dopo un tempo che varia da un mese a tre mesi, gli esercizi ritmici, cioè di pronuncia lenta e cadenzata. I maestri e le maestre delle scuole elementari e le maestre di giardini d'infanzia, dovrebbero essere addestrati, con speciali corsi teorico pratici di ortofonia, a correggere i difetti di pronuncia degli scolari.

*

Gli inventori davvero non sanno più che cosa escogitare per incrementare il commercio. Finora le novità e il lusso, che pur hanno fatto capolino in tutti i campi, avevano trascurato gli apparecchi telefonici. Le società forniscono apparecchi in serie tutti eguali. Ora però una ditta ha assunto l'iniziativa di fornire agli abbonati l'apparecchio che essi preferiscono, di qualunque colore e forma. Ve n'ha di bronzei, di dorati, d'argentei, d'avorio, azzurri, rossi, verdi, grigi, di robusti e di delicati, di massicci e di stilizzati. Col pagamento di un lieve supplemento l'abbonato ha la possibilità di scegliere ciò che più gli aggrada. Se poi egli desidera un colore non contemplato nel listino, gli basterà spendere qualcosa in più per essere accontentato. Per andare incontro anche al gusto di chi ama fare sfoggio della propria ricchezza la società ha pure stabilito di fabbricare su ordinazione apparecchi in metalli nobili col disco cifrato ornato di pietre preziose. Inolche chi vuole può anche pretendere che l'officina gli costruisca l'apparecchio secondo un proprio esclusivo disegno. Si pensa già ad abbinare il telefono ad oggetti e mobili di uso corrente: avremo dunque il telefono portafiori, il telefono lampada, il telefono leggio, ecc.

*

Nei 158 tra parchi e foreste nazionali degli Stati Uniti ha avuto fine, in questi giorni, il censimento annuale della selvaggina grossa di ogni specie che popola quelle immense riserve. Come è facile pensare, le relative operazioni non sono nè facili nè comode per gli impiegati dell'Amministrazione forestale incaricati di eseguirle, data non solo la vastità dei territori da visitare, ma anche la vegetazione spesso fittissima che li ricopre e la presenza di ostacoli di vario genere — montagne, laghi, fiumi — che li attraversano. Basti dire che per assolvere il loro compito, i detti funzionari hanno dovuto far lunghi viaggi in canotto, a cavallo, con gli sci e perfino in aeroplano. Infine è risultato che mentre l'anno scorso erano stati contati 1.493.000 animali, fra antilopi, orsi, daini, caprioli, camosci ecc., essi sono ora saliti a un milione 742 mila, con un aumento di 250 mila capi in cifra tonda. Questi censimenti vengono compiuti per stabilire, oltre che la quantità di selvaggina riservata ogni anno alla caccia privata, anche gli enormi quantitativi di foraggi e mangimi occorrenti per l'alimentazione di tanti voraci consumatori a quattro zampe durante la stagione invernale. Un altro censimento analogo, ma molto più pericoloso, è quello che il signor Chandri, capo dell'amministrazione forestale di Palaman, nell'India, ha fatto compiere nei tre distretti che da lui dipendono, per contare le tigri ivi esistenti. Naturalmente gli ufficiali di questo censimento molto sui generis hanno dovuto prendere qualche precauzione per non finire in bocca alle belve, pur... riportando debitamente riempite le schede loro affidate. Essi all'uopo hanno seguito l'ingegnoso sistema di cercare in riva ai corsi di acqua tutti i punti — in generale, noti agli indigeni del luogo — dove le tigri vanno a bere durante la notte, per poi cancellare tutte le orme di animali ivi incontrate e tornare sul posto il mattino seguente a contare le impronte fresche, classificandole in tre categorie: tracce di maschi e femmine adulte, e di piccoli. Purtroppo non si conoscono i risultati del censimento, ma il signor Chandri deve esserne rimasto soddisfatto, perchè ha invitato i colleghi dei distretti forestali vicini a seguire il suo esempio.

## Rio prepara grandi festeggiamenti per gli incrociatori italiani

RIO DE JANEIRO, 16

Si stanno preparando grandi festeggiamenti in onore degli equipaggi degli incrociatori italiani «Eugenio di Savoia» e «Duca d'Aosta» dei quali si attende il prossimo arrivo.

RADIOBALILLA

L'apparecchio radioricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore - Costruito dalle migliori Case Nazionali.

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni . Ogni Radiobalilla, ha il relativo bollino di collaudo - Tre valvole - Onde medie - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.

COSTA LIRE 430
TASSE RADIOFONICHE COMPRESE. ESCLUSO ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

VENDITA RATEALE

CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITOR

# NOTIZIE RECENTISSIME

## LA DISFATTA ROSSA SULL'EBRO

### Tutta la zona al di quà del fiume riconquistata dai nazionali

## Le enormi perdite dei marxisti

SALAMANCA, 16

*Il Gran Quartiere Generale comunica alle ore 24 le notizie giunte fino alle ore 20:*

*« Oggi le nostre vittoriose truppe hanno conquistato i villaggi di Flix e Ribarroja ed hanno così compiuta l'occupazione del territorio posseduto dai rossi sulla riva destra dell'Ebro. L'operazione presentata dalla propaganda nemica come un grande successo militare si è risolta in realtà in una grave disfatta rossa.*

*« Durante la battaglia dell'Ebro le nostre truppe hanno fatto 19 mila 779 prigionieri; le perdite totali del nemico sono state valutate a più di 75 mila uomini. I nostri soldati hanno dato sepoltura a 13.275 cadaveri di rossi. Sono pure stati catturati 14 cannoni, 29.347 proiettili di artiglieria, 45 mortai, 181 mitragliatrici, 213 fucili mitragliatori, 24.114 fucili a ripetizione, 7.635 pugnali e baionette, 18 carri d'assalto russi, oltre a 17 carri d'assalto resi inutilizzabili, 76.989 granate da mortaio, 690 kg. di esplosivo, 36 mila 436 bombe a mano, 30.102.578 cartucce da fucile.*

*« Sono stati abbattuti durante la battaglia i seguenti apparecchi rossi: 139 Rata sicuri e 66 probabili, 77 Curtiss sicuri e 18 probabili, 3 Delfini sicuri e 1 probabile, 1 Natascia, 17 Marlin Bomberg sicuri e 6 probabili, 5 apparecchi da caccia di tipo indeterminato sicuri e sei probabili. In totale sono stati abbattuti 242 apparecchi rossi sicuri e 97 probabili.*

*« Attività dell'aviazione: Ieri sono stati bombardati gli obbiettivi militari del porto di Cartagena; gli impianti portuali sono stati danneggiati ed è stato colpito un vapore. Per il capo di S. M.: il col. Francisco Maria Moreno ».*

## L'indomabile rivolta araba

### nelle regioni palestinesi

GERUSALEMME, 16

*Le truppe britanniche hanno compiuto ieri una vasta operazione di rastrellamento nel distretto della Galilea senza incontrare resistenza da parte degli insorti.*

*Sono stati arrestati durante le incursioni nei vari villaggi settecento quattordici arabi che sono stati trattenuti per essere interrogati. Nascosto dietro un muro della Moschea di Daburia è stato sorpreso uno dei capi arabi del quale le autorità non hanno rivelato il nome. Egli era provvisto di una carabina e di munizioni che naturalmente vennero sequestrate.*

*Nei dintorni di Gerusalemme e a Gaza sono avvenuti scambi di fucilate fra soldati inglesi e arabi. Il numero delle vittime non è ancora conosciuto.*

*Non lungi da Gaza alcuni arabi hanno fatto saltare le rotaie della ferrovia. A Echsal sono state sequestrate numerose divise militari degli insorti ed una notevole quantità di munizioni.*

*A Ttamba si è fatto fuoco sulle truppe dall'alto di una casa. Immediatamente l'edificio è stato circondato e perquisito, ma senza trovare traccia dello sparatore. Più tardi in questa città un arabo è stato ucciso a fucilate per aver tentato di passare per forza attraverso ai cordoni tesi dalla polizia.*

*Si apprende intanto che gli insorti hanno tenuto ieri una specie di conferenza alla quale avrebbero partecipato circa quaranta capi del movimento insurrezionale. La riunione avrebbe avuto lo scopo di esaminare la situazione in conseguenza della pubblicazione del noto rapporto della commissione Wooddhead e di tracciare le linee di condotta per l'avvenire. Infine è da rilevare che i capi cristiani NN. SS. Hajar, Faraj e Issa el Issa, a nome della comunità protestante, e Roque a nome della comunità cattolica, hanno pubblicato un manifesto in cui riaffermano la loro solidarietà con gli arabi di Palestina.*

*Intanto si ha da Damasco che l'opposizione nazionale contro il trattato franco-siriano assume ora proporzioni tanto vaste da rendere difficile la posizione del Primo Ministro Mardam Bey, il quale si trova ancora a Parigi.*

*Mardam Bey ha agito di sua iniziativa modificando il testo dell'accordo malgrado le proteste elevate dai membri del blocco nazionale. Il suo atteggiamento ha sollevato una grande indignazione nel Paese.*

## Stalin constata il disastro

### dell'industria bolscevica

BERLINO, 16

Notizie provenienti da Varsavia recano, scrive l'«Italpress», che nel suo discorso al congresso dell'Associazione della Gioventù comunista, Stalin ha esposto per la prima volta pubblicamente la situazione insostenibile della Russia sovietica, non solo in seno al Partito e alle sue associazioni giovanili, ma in seno all'industria. Egli ha dichiarato che l'insufficiente preparazione nel campo dell'approvvigionamento alimentare dà ragione alla popolazione di nutrire per l'inverno in corso le più serie preoccupazioni. Di tale situazione sono responsabili la direzione sia dello Stato sia del Partito. Specie contro la direzione del Partito comunista. Stalin ha lanciato l'accusa di ignavia alla burocrazia. Passando al campo industriale, Stalin ha criticato aspramente l'indolenza e la leggerezza dell'industria agricola. Si fa specialmente sentire qui la mancanza di riserve di mano d'opera specializzata. Nell'industria vera e propria le cose non vanno certo meglio: la penuria cronica di maestranze specializzate oppone anche qui ostacoli gravissimi alla realizzazione del programma bolscevico di industrializzazione. Compito principale del bolscevismo in questo momento, ha egli dichiarato, è di imparare: « Dobbiamo imparare anche dai nostri nemici! » ha gridato Stalin. Ha infine concluso il suo discorso con la seguente interessante dichiarazione: « Finchè non avremo una riserva sufficiente di operai educati, non si potrà nemmeno parlare di raggiungere, tanto meno di superare, le altre Nazioni ».

## Il programma di Imredy

### La situazione si aggrava in Rutenia

BUDAPEST, 16

Il secondo Gabinetto Imredy riscuote il consenso della pubblica opinione ungherese, la quale vede nella rapidità stessa della ricostituzione ministeriale il migliore auspicio per un lavoro proficuo del nuovo Governo.

I commenti degli ambienti politici e giornalistici si possono così riassumere: il programma di Imredy, che si estende al campo politico, economico, sociale, amministrativo della vita del Paese, da una parte deve essere adeguato ai nuovi territori nazionali e dall'altra deve essere attuato al più presto poichè la Nazione potrà entrare in una situazione di vera tranquillità solo quando verrà a godere effettivamente dei benefici promossi.

Occorrono dunque un rapido lavoro, un funzionamento perfetto della macchina amministrativa ed una risoluta esplicazione del potere del Governo contro ogni tentativo di perturbamento dell'ordine interno e dell'opera costruttiva.

Il periodo semestrale del primo Gabinetto Imredy è stato caratterizzato da avvenimenti memorabili come il Congresso eucaristico, la celebrazione giubilare di S. Stefano, l'inizio della realizzazione del programma economico di Gyoer, e sopratutto dal ritorno dell'Ungheria settentrionale alla madrepatria. Adesso il Governo deve dedicarsi ad un'opera di rinnovamento interno tenendo presente, nel processo storico del passaggio dalla vecchia alla nuova Ungheria, la necessità dei nuovi tempi. Anche l'applicazione dei principii della nuova epoca deve corrispondere alle esigenze delle nuove generazioni.

I profughi che arrivano continuamente dalla Rutenia fanno intanto tragiche descrizioni delle condizioni delle zone rutene ancora sotto il regime di Praga. La mancanza di viveri ha assunto in ogni luogo le tragiche proporzioni di una vera e propria carestia. Le prigioni di Huszt, la cosidetta capitale, rigurgitano di Ruteni la cui unica colpa è quella di aver dichiarato che la loro Patria è l'Ungheria. I conflitti sanguinosi fra il popolo e la soldatesca cèca, fiancheggiata dai terroristi ucraini, non si contano più e causano innumerevoli vittime.

## Piccard spera di scendere

### a 4000 metri di profondità

PARIGI, 16

Durante una conferenza fatta ieri sera a Parigi il prof. Piccard, pioniere dell'esplorazione stratosferica, ha dato particolari sul proprio progetto per la discesa negli abissi sottomarini. « Sto studiando — ha detto — la costruzione di un apparecchio libero, consistente in una sfera d'acciaio di due metri di diametro, provvista di zavorra e di un piccolo motore a due eliche, che, collegata in modo rigido ad un galleggiante, mi permetterà, in un prossimo avvenire, di raggiungere profondità di quattromila metri nell'Atlantico, in vicinanza delle isole Canarie.

## Tragico errore d'un geloso

PARIGI, 16

Un marito geloso ha fatto due vittime innocenti a Rochefort-sur-mer. Tale Arsenio Genthier dubitando della fedeltà della propria moglie, faceva vari appostamenti presso la sua casa. Ieri sera ne vedeva uscire due ombre, e, ritenendo che fossero la moglie e un suo amante, sparò contro di loro due fucilate. Erano invece una donna e una giovane di quindici anni. La ragazza è morta appena giunta all'ospedale; la donna è stata ferita al viso.

## Un toro infuriato fra i ballerini

PARIGI, 16

Durante una corrida a Gallargues (Nimes) un toro è riuscito a fuggire, e dopo aver corso per le strade, ha fatto la sua apparizione in un ballo pubblico che si svolgeva nella piazza del villaggio provocando un grande panico tra i presenti, uomini e ragazze, che si sono dati fuga pazza cercando rifugio nei caffè e nelle trattorie, spezzando porte e finestre.

### La "porta aperta,, in Cina

## Imminente risposta di Tokio

### alla nota di Washington

TOKIO, 16

Gli ambienti politici giapponesi attribuiscono un'importanza decisiva, per ciò che riguarda l'atteggiamento futuro del Giappone verso l'attività delle altre Potenze nell'Estremo Oriente, all'imminente risposta nipponica alla nota americana relativa alla violazione della politica della porta aperta in Cina, prevista dal Patto delle nove Potenze.

Il «Kokumin Shimbun» domanda oggi che il Governo prenda una posizione netta e definitiva nei riguardi del Patto delle nove Potenze.

Il «Tokio Nichi Nichi» domanda la eliminazione di qualsiasi attività economica e finanziaria di terze Potenze le quali potrebbero minacciare la difesa nazionale del Giappone. Il Giappone deve escludere il capitale estero dalle principali industrie cinesi.

Informazioni giunte questa mattina alle autorità navali britanniche di Hong Kong confermano che tanto la città di Ciangsia capitale della provincia dell'Honan quanto gli impianti industriali dei dintorni sono stati completamente distrutti dagli incendi appiccati dalle truppe cinesi prima di ritirarsi davanti all'avanzata giapponese. Dalle rovine di Ciangsia partono frequenti esplosioni dovute allo scoppio dei depositi di munizioni. I residenti stranieri si sono rifugiati a bordo di battelli fluviali. Essi sono tutti incolumi e con sufficienti provviste di viveri.

Un dispaccio dalla zona d'operazione, pervenuto all'«Agenzia Domei», riferisce che la cosidetta strada rossa fra le tre provincie cinesi del Kansu, del Ningsia e del Suiyuan è stata attaccata ieri dalle forze aeree dell'esercito nipponico. Una prima incursione è avvenuta nelle prime ore del mattino sulla capitale del Kansu, Lanchow. Gli aerei nipponici non soltanto hanno abbattuto due dei sei apparecchi cinesi che li avevano attaccati durante un combattimento aereo, ma sono riusciti a bombardare anche campi d'aviazione d'altri centri militari delle zone occidentale e settentrionale di Lanchom. Al primo bombardamento sono seguiti gli attacchi aerei contro Ningsi capitale del Ningsia e contro Wuyuan nel Suiyuan occidentale.

Contemporaneamente all'attacco aereo alla cosidetta «Strada rossa» tra le provincie del Kansu, Inigsia e Suiyuan, le forze giapponesi dislocate nello Shansi meridionale, hanno iniziato il bombardamento delle posizioni militari cinesi di Tung Kwang, attraverso il Fiume Giallo. Un dispaccio da Tayuan all'«Agenzia Domei» informa che i bombardamenti nipponici durano ininterrottamente dal 13 scorso.

Un dispaccio giunto da Pechino all'«Agenzia Domei», informa che 2.000 banditi sono stati attaccati dai nipponici a nord-est di Tanshan e che i cinesi hanno lasciato sul campo 300 morti, armi e munizioni. I giapponesi invece, hanno avuto soltanto due feriti. 200 altri banditi sono stati attaccati in una località a due km. a sud di Paoting e anche qui, nello scontro, i banditi hanno avuto varii morti. Altri 500 banditi sono fuggiti da una località a 12 km. ad ovest di Potowchen, dopo uno scontro con i giapponesi, lasciando sul campo, 25 morti, una mitragliatrice e materiale bellico. Essi sono stati sconfitti dalla guarnigione giapponese di Tsangshin lungo la ferrovia Tien Tsin-Pukow. I giapponesi in questo scontro, hanno avuto tre morti. Altri 1300 cinesi dediti alla guerriglia sono stati costretti a volgere in fuga a sud-ovest di Sing Siang nel settentrione della provincia dell'Honan, in seguito ad un attacco delle truppe giapponesi dopo avere lasciato 240 morti sul campo oltre a 57 mitragliatrici e a numerosissime munizioni.

## Un discorso di Kalinin

### contro i governanti inglesi

MOSCA, 16

Nell'incontro delle delegazioni operaie con il presidente del Soviet supremo dell'U.R.S.S. Kalinin ha esaminato dettagliatamente parecchie questioni di grande attualità che hanno rapporto con la situazione internazionale. Parlando degli avvenimenti in Cecoslovacchia, in Austria, in Spagna e in Cina, Kalinin ha detto che i popoli sono perplessi non potendo spiegarsi perchè l'Inghilterra faccia delle concessioni agli aggressori e si intende con essi a dispetto degli interessi nazionali diretti dell'Inghilterra stessa. Ciò — egli ha aggiunto — può essere spiegato con il fatto che la cricca dominante degli imperialisti inglesi sacrifica gli interessi nazionali dell'Inghilterra a profitto de suoi propri interessi di classe. E ciò egli ha voluto dimostrare esponendo l'atteggiamento della Inghilterra nei confronti della campagna giapponese in Cina. E' noto — egli ha detto — che l'aggressione giapponese minaccia direttamente gli interessi dell'Inghilterra, ma il gruppo dirigente dei capitalisti inglesi ragiona così: « Se il Giappone riporta una vittoria sul popolo cinese, i capitalisti d'Inghilterra e del Giappone sapranno intendersi per ciò che concerne il saccheggio della Cina ».

Kalinin ha poi messo al corrente le delegazioni operaie straniere sugli avvenimenti nella regione del lago Khassan ed ha dichiarato: « I popoli dell'Unione sovietica non temono gli attacchi della cricca militarista giapponese e di qualsiasi altro aggressore cui sono pronti a dare degna risposta ».

I rappresentanti delle varie delegazioni operaie ed il rappresentante dei «combattenti» della Spagna repubblicana, Isidoro Hernandez, nei loro discorsi di risposta hanno ringraziato Kalinin e tutto il popolo sovietico per la cordiale ospitalità ricevuta assicurando che la classe operaia dell'Europa occidentale rinforzerà la sua unità e lotterà senza tregua contro il Fascismo ».

## L'intransigenza di Daladier

### sulla questione coloniale

### "Nessuna cessione è mai stata presa in considerazione,,

PARIGI, 16

Il Presidente del Consiglio Daladier, ha avuto stamane un lungo colloquio con l'on. Taitinger, vice presidente della Commissione parlamentare per le Colonie, dopo il quale è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale si dice fra l'altro che il Governo responsabile riconferma che la Francia si opporrebbe a qualunque tentativo che venisse rivolto contro il suo Impero coloniale, essendo risolutamente deciso a mantenere l'integrità di tutti i suoi possedimenti come sono stati costituiti alla fine della guerra mondiale.

Il comunicato aggiunge che nessuna cessione è mai stata presa in considerazione, come nessun negoziato è previsto su tale argomento e riafferma che nelle prossime conversazioni anglo-francesi, la questione coloniale non sarà oggetto di alcuna trattativa.

Il Ministro degli Esteri Bonnet ha dal canto suo assicurato il presidente della Commissione degli esteri della Camera, Mistler, che non avendo la Germania formulato alcuna richiesta ufficiale per la restituzione delle sue antiche Colonie, tale problema non è ancora di attualità. *L'Epoque* riferisce d'altra parte, che in dichiarazioni fatte ieri ai rappresentanti della stampa americana a Parigi, un portavoce ufficiale del Quai d'Orsay ha detto che nel caso di una prevedibile formale richiesta del Reich, la Francia e l'Inghilterra esamineranno il problema coloniale di comune accordo.

## Dichiarazioni governative

### alla Camera dei Comuni

### sui territori soggetti a mandato

LONDRA, 16

Alla Camera dei Comuni il Ministro delle Colonie MacDonald ha annunciato, lungamente applaudito dai conservatori della maggioranza, che il Primo Ministro Chamberlain lo ha autorizzato a comunicare al Governatore del Tanganica che il Governo non contempla il trasferimento di alcun territorio soggetto a mandato.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir John Simon, in risposta a varie interrogazioni, ha detto che il Governo non contempla il trasferimento dei territori sottoposti alla propria amministrazione ma, naturalmente, terrà conto delle opinioni e tendenze delle popolazioni dei vari territori.

Simon ha aggiunto che il Governo continua a considerare la soluzione del problema coloniale soltanto come parte di una soluzione generale.

In risposta ad una interrogazione del laburista Henderson, il Sottosegretario agli Esteri Butler ha dichiarato che il Governo britannico ha sempre ammesso ed ammette tuttora la piena validità dei trattati vigenti tra la Gran Bretagna ed il Portogallo, trattati che includono la garanzia dei possessi coloniali portoghesi contro eventuali aggressioni.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Mail* afferma di essere in grado di annunciare che il piano che Pirow proporrebbe a Hitler comprende:

1) Cessione al Reich di una parte del Camerun, dell'Angola e del Congo belga.

2) Creazione di un organismo economico internazionale per lo sfruttamento economico dei territori coloniali.

Secondo Pirow, la Germania, abbandonando ogni idea aprioristica sulla questione coloniale, dovrebbe dichiararsi disposta a discutere il piano Pirow in una Conferenza internazionale, la quale sembra già aver l'appoggio della Francia e del Belgio, a condizione che il Reich non si mostri troppo esigente.

## L'atteggiamento del Sud Africa

CITTA' DEL CAPO, 16

Il generale Smuts, vice-Primo Ministro dell'Unione del Sud Africa, parlando oggi ad una riunione del partito unitario a Maritzburg nel Natal, ha dichiarato che il popolo sudafricano difenderà fino all'estremo il territorio nazionale e i suoi interessi vitali, tra i quali l'integrità e l'appartenenza all'Unione dell'Africa del sud-ovest. Questo territorio è stato affidato all'Unione dalla Lega delle Nazioni ed è una consegna sacra — ha detto il generale — e se sarà necessario combatteremo per essa, perchè l'Africa del sud-ovest è essenziale alla difesa dell'Unione.

## La proprietà immobiliare

### degli ebrei nel Bolognese

BOLOGNA, 16

In relazione ai recenti provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri sulla limitazione delle proprietà immobiliari appartenenti ad ebrei, da calcoli approssimativi il patrimonio immobiliare contemplato dalle suddette disposizioni può essere valutato per Bologna in 64 milioni di lire, di cui 40 milioni di proprietà edilizia e 24 milioni di proprietà terriera

## Il Ministro degli Esteri finlandese

### si è dimesso

HELSINSKI, 16

Il Ministro degli Esteri finlandese si è oggi dimesso e gli succederà con tutta probabilità l'attuale Ministro del Commercio. Sebbene sia stato detto che le dimissioni sono state causate dalle precarie condizioni di salute del Ministro e che gli sono state consigliate dal medico curante, negli ambienti politici si è inclini a credere che esse abbiano qualche rapporto con il recente risentimento ufficiale tedesco per le dichiarazioni fatte dal Ministro durante la recente esposizione di politica estera.

## Il testo del patto culturale

### fra Germania e Giappone

TOKIO, 16

Il Consiglio privato della Corona in riunione speciale ha approvato il testo del patto culturale tra la Germania e il Giappone. Esso contiene il riconoscimento nipponico dei principii razziali tedeschi e per contro la Germania riconosce lo spirito nazionale del Giappone. Entrambi i Paesi poi s'impegnano reciprocamente a collaborare in tutti i campi culturali, e soprattutto nello sport, nella letteratura, nelle belle arti, nella radio, nell'arte drammatica e nella musica. I particolari di questa collaborazione saranno elaborati in un secondo tempo.

## Capo di nudisti fanatici

### arrestato in Svizzera

GAMBAROGNO, 16

La polizia ticinese ha messo fine ad una situazione scandalosa determinatasi sui monti del Gambarogno di fronte a Cannobio appena al di là della nostra frontiera. Un certo Lehmer, pare di razza ebraica, si era messo a capo di una colonia di nudisti che aveva stabilito la sua sede su tali monti dove si verificavano fatti in pieno contrasto con la morale più elementare.

Inutili i richiami della polizia ticinese perchè si mettesse un fine all'immonda congrega. Ora il Governo locale ha creduto bene di troncare ogni cosa con l'arresto del Lehmer e con la diffida ai componenti l'immorale e nefanda colonia.

## Il Duca di Bergamo a Pompei

POMPEI, 16

E' qui giunto il Duca di Bergamo, che ha effettuato la visita alla Basilica pontificia, dove è stato ricevuto da mons. Celli che lo ha accompagnato anche agli istituti di beneficenza femminili ed insieme con il commissario prefettizio del Comune e al Segretario politico del Fascio all'ospizio «Bartolo Longo».

Il Principe si è lungamente intrattenuto nelle officine tipografiche e all'Osservatorio fisico meteorologico dell'ospizio i cui alunni lo hanno vivamente applaudito.

## L'Accademia d'Italia

### inaugurerà domenica il nuovo anno

ROMA, 16

Domenica 20 corr. alle ore 11 avrà luogo una adunata generale pubblica in Campidoglio per la solenne inaugurazione del decimo anno accademico della R. Accademia d'Italia.

## La riunione della Consulta coloniale

### corporativa del lavoro

ROMA, 16

Sotto la presidenza di S. E. Teruzzi si è riunita presso il Ministero dell'A. I. la Consulta coloniale e corporativa per il lavoro. Era presente l'Ispettore fascista della produzione e del lavoro per l'A.O.I.

La Consulta ha esaminato ed approvato il nuovo testo del « Regolamento dei rapporti di lavoro dei cittadini italiani e stranieri equiparati che prestano la loro opera nell'A.O.I », proposto dall'Ispettorato fascista della produzione e del lavoro per l'A.O.I. Tale nuovo regolamento apporta alcune aggiunte e varianti al precedente che lo rendono più aderente alla situazione economica ed alle condizioni di vita e di lavoro dell'Impero.

## Il calendario della prova scritta

### dei concorsi magistrali

ROMA, 16

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che la prova scritta dei concorsi magistrali abbia luogo per le singole categorie nel giorno per ciascuna indicato: giovedì 22 dicembre: quinta categoria; venerdì 23 dicembre: quarta categoria; martedì 27 dicembre: terza categoria; giovedì 29 dicembre: seconda categoria; venerdì 30 dicembre: prima categoria.


*Annunzi Sanitari*

**Grand' Uff. Dott. CARLETTI**

Gabinetto p. la cura delle DISFUNZIONI SESSUALI, NERVOSE, PSICHICHE, ENDOCRINE. - Visite 8-12 e 16-18; Fest. 8-11 P.zza Esquilino 12, ROMA (p. inf. scrivere). Aut. Pref. 815 - 8-3-936

**Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER**

Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. 1-49 TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta Calvi Aut. Pref. N. 36977 Treviso 6-11-34


## I Sovrani lasciano S. Rossore

S. ROSSORE, 16

Trascorso il soggiorno autunnale a S. Rossore, i Sovrani unitamente i componenti l'Augusta Famiglia Reale, hanno lasciato in automobile la Reggia.

## Le udienze del Duce

ROMA, 16

Il Duce, presente il Ministro Bottai, ha ricevuto il dott. Cornelio di Marzio, recentemente nominato libero docente in storia e dottrina del Fascismo, e si è intrattenuto con lui su argomenti sindacali e culturali.

### PUGILATO

## Urbinati batte Secchi

ROMA, 16

Questa sera al teatro Jovinelli, alla presenza di numeroso pubblico, nel quale si notavano il Segretario del CONI, Bruno e Vittorio Mussolini, ha avuto luogo un'interessante riunione pugilistica imperniata sull'incontro Urbinati-Secchi per la finale dei pesi gallo di prima serie. Urbinati è riuscito vittorioso, battendo ai punti l'avversario in dieci riprese.


GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta



**PICCOLE SOFFERENZE DI STOMACO**

La maggior parte degli ammalati di stomaco hanno cominciato il loro martirio con dei piccoli malesseri. Dopo i pasti sentivano pesantezza, avevano dei rinvii acidi, dei mali di testa, delle flatulenze e dormivano anche male. Questi diversi malesseri non duravano; uno o due pasti passavano benissimo, un altro era digerito più difficilmente. Oh! ciò passerà! si dicevano fra loro le future vittime. Arrivò un giorno in cui ogni pasto fu per loro un martirio; la digestione che ne seguiva divenne di più in più dolorosa. Milioni di queste vittime dello stomaco, in tutto il mondo intero, si accorsero però che non solamente trovano sollievo immediato col prendere una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo ogni pasto, ma che finalmente, anche le funzioni digestive ritornavano normali. Altri, meno previdenti, divennero ammalati cronici e la loro vita è completamente rovinata. Siate previdenti coll'aver sempre a portata di mano un flacone di Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana) « Il Rimedio Sovrano per lo Stomaco ». In vendita in tutte le Farmacie a L. 5.50 od in grandi flaconi economici a L. 9.00. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

(Aut. Pref. Firenze N. 30230 Div. 8 del 17-8-1938 XVI)



Presso tutti gli uffici postali del Regno potete consultare il nuovo catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico della Amministrazione delle Poste e Telegrafi recentemente pubblicato. Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2,75 per l'Estero.

**FILATELISTI**

**AVVISI ECONOMICI**

**LEZIONI**

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

**FRANCESE**, Inglese, Tedesco ecc. esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale Berlitz School Bacino Orseolo - telefono 24-034 Venezia. Lezioni individuali collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazioni esami.

**RAPPRES.-PIAZZISTI**

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

**ABBISOGNANCI** rappresentanti ovunque, buon mensile. The Impero, Daniele Crespi 3, Milano.

**ABBISOGNANCI** rapprsent. provinciali, buon mensile. Fernet Bracco - Ariberto, 19, Milano.

**ACCIAI SPECIALI** - Acciaieria Italiana cerca agente per Venezia Euganea. Scrivere molto dettagliatamente dati personali mansioni espletate. Cassetta 45 B. Unione Pubblicità Italiana Torino.

**AZIENDA** importante cerca collaboratori regionali attivi, seri, capaci curare presso sarti rendimento campionari tessuti. Scrivere: Cassetta 35 C Unione Pubblicità Italiana Torino.

**MIGLIORARE** pubblicità ordinandoci artistici efficaci bozzetti: MAS Washington 29, Milano.

**IMPORTANTE** Filatura lane pettinate cerca attivissimi agenti regionali. Scrivere con referenze Cassetta 200 A Unione Pubblicità Italiana, Torino.

**RAPPRESENTANTI** cercansi per rinomato prodotto allevamento bestiame. Dott. Keller, Lagundo - Merano.

**STABILIMENTO** salumi cerca rappresentanti introdotti primaria clientela alimentari provincie delle Tre Venezie. Scrivere: Cassetta 4 H Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

**COMMERCIALI**

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.—

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): « Simar » Washington 29, Milano.

**ALLUMINIO** - Per saldatura dell'alluminio sue leghe, usate « leghe fagda ». Sono le sole che saldano « a testata ». Martellabili, laminabili. Chiedete: F.lli A. G. Dall'Aglio Via Speranza 3 Padova.

**CALVI** ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kind, Milano.

**FASCISTI!!** adottate Camicia nera con cintura razionale brevettata. Chiedere catalogo. Cercansi venditori .Ansaldo, Sanlorenzo 19, Genova.

**INDIRIZZI** esattissimi qualunque categoria prezzi minimi: « Simar » Washington 29, Milano.

**LAVORI LETTERARI**, su qualunque materia: arte, letteratura, filosofia, sunti bibliografici, relazioni, traduzioni, ecc., provvede: « Studio Bibliografico » Nazionale 6, Firenze.

ANNO CIIC - N. 321 - Cent. 30 · VENERDI' 18 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## L'Italia fascista assurta a grandezza imperiale richiama i suoi figli sparsi nel mondo

# Il Duce per il rimpatrio degli Italiani dall'estero

## Una Commissione permanente faciliterà e coordinerà il ritorno degli emigrati - L'alto significato politico, demografico e razziale del provvedimento

ROMA, 17

**A seguito di varie riunioni che, d'ordine del Duce, hanno avuto luogo al Ministero degli Esteri, sotto la presidenza di S. E. il conte Galeazzo Ciano e alle quali hanno preso parte S. E. il Segretario del Partito, S. E. il Ministro delle Corporazioni, i Sottosegretari agli Esteri e all'Africa Italiana, nonchè i presidenti delle varie Confederazioni interessate e i titolari dei più importanti Consolati all'estero, è stata decisa la costituzione di una Commissione permanente per il rimpatrio degli Italiani dall'estero il cui scopo sarà quello di coordinare e facilitare le numerose correnti di Italiani che hanno manifestato intenzione di rientrare in Patria, sopratutto dopo la conquista dell'Impero.**

**La Commissione avrà sede presso il Ministero degli Affari Esteri e inizierà immediatamente i suoi lavori.**

*Nella politica demografica e imperiale del Regime, la Commissione permanente per il rimpatrio degli Italiani dall'estero sta a caratterizzare il deciso orientamento razziale del Fascismo che, per quanto riguarda i nostri connazionali d'oltre frontiera, ebbe a stabilire un punto fermo con l'abolizione del Commissariato per l'emigrazione. Quel provvedimento, voluto da Mussolini, stu... dodici anni or sono, gli ambienti stranieri abituati a vedere nel popolo italiano una comoda riserva per le loro esauste energie di lavoro. I diversi milioni d'Italiani sparsi nei vari continenti, in realtà avevano abbandonato la madre patria non soltanto in cerca di lavoro, ma anche perchè, nei tempi foschi del mal governo socialdemocratico, non erano ancora risorti nell'anima della Nazione una coscienza e un orgoglio razziali, nè alcun ordinamento era mai stato immaginato per lo sviluppo demografico, nè, infine, l'Impero aveva creato per tutti i cittadini un nuovo sentimento patriottico, nuove responsabilità di vita e di lavoro. Tutto ciò è stato realizzato dal Regime, non solo, ma la politica demografica, quella razziale e la valorizzazione dell'Impero sono ora in una fase di progressivo e sempre più intenso sviluppo.*

*È troppo logico che si determini nelle nostre folte colonie all'estero un movimento potente di riflusso, il quale ha carattere materiale e carattere morale. L'Impero italiano, attraverso le sue innumerevoli risorse, offrirà il campo più vasto all'attività di tutti gli Italiani. Questi ultimi si sentono attratti con cocente passione a partecipare più che mai direttamente alla vita della Nazione e ai suoi successivi sviluppi. L'importanza della misura in questione è decisiva nella politica del Regime. Per essa verranno favorite quella costituzione e quella ricostituzione del grande blocco della razza italiana, che, sempre più purificata, saprà meglio essere degna del risorto Impero di Roma.*

ampia nelle quattro province nord- africane e nei vastissimi territori dell'Africa Orientale.

Il *Giornale d'Italia* ricorda quindi l'interessamento del Duce per gli Italiani all'estero, che fu sempre assiduo e permeato costantemente di strettissima viva e umana solidarietà. Il giornale esamina quindi il provvedimento sotto l'aspetto demografico e sotto quello razziale e conclude dicendo che il numero, la qualità, la razza, la potenza insomma dell'Italia, riceveranno da esso un impulso di straordinario valore.

La *Tribuna* scrive che la creazione di questa Commissione permanente per il rimpatrio degli Italiani dall'estero, costituisce la conclusione di un vasto lavoro svolto, con fine intuito e profonda fede, dal Ministro Ciano, mentre si inquadra chiaramente nella politica demografica razziale ed imperiale del Regime.

Il giornale nota che l'Impero italiano, attraverso le sue innumerevoli risorse, offrirà un campo sempre più vasto all'attività di tutti gli Italiani ed aggiunge che quanto più denso sarà il nostro popolo, tanto più esso sarà potente e potrà più agevolmente creare, sotto il comando del Duce, quella grandezza che è nei destini della Patria.

Il *Lavoro Fascista* dice che l'Italia fascista non ha mai cessato di essere presente tra i nostri concittadini con opere numerose di assistenza e di propaganda, per mantenere vivo e costante il legame tra gli Italiani entro e fuori i confini della Patria. Notato poi che l'odierno provvedimento assume un'importanza storica, che è difficile oggi precisare, mentre avrà conseguenze di grandissima portata in tutta l'Africa del Nord, scrive che alle parole del Duce oggi seguono gli atti predisposti dal lavoro di mirabile interpretazione ed attuazione del conte Ciano.

Ed il giornale conclude il suo commento dicendo che l'Italia di Mussolini marcia verso l'alta mèta dei 50 milioni di viventi, raccolti sotto una sola bandiera e obbedienti ad un solo volere.

### Il significato imperiale dell'iniziativa del Duce

PARIGI, 17

Tutta la stampa serale pubblica con grande rilievo la notizia da Roma concernente la creazione di una Commissione permanente per il rimpatrio degli Italiani dall'estero sottolineando il significato imperiale dell'iniziativa e mettendone in luce l'eccezionale importanza.

Nei primi commenti si osserva che con il rimpatrio di questi connazionali, che avevano dovuto emigrare perchè la Madrepatria non aveva nè spazio, nè lavoro da offrire l'oro, l'Italia tende a ridare un nuovo e più grande prestigio alla propria razza, oltre che a mettere in valore intensamente i territori dell'Impero con vaste correnti di immigrazione esperta e preparata in ogni genere di attività.

Si aggiunge che il provvedimento trova d'altronde la sua origine politica nell'ultima grave crisi internazionale, la quale fece comprendere al Governo di Roma quanto grave e sfavorevole sarebbe stata la situazione nella quale si sarebbero trovati centinaia di migliaia di Italiani residenti all'estero, e spesso in paesi che avrebbero potuto diventare nemici.

### Una data storica nella vita del popolo italiano

ROMA, 17

La costituzione, per ordine del Duce, di una Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani all'estero è ampiamente commentata dai giornali. Il *Giornale d'Italia* a questo proposito scrive che «questo giorno 17 novembre segnerà una data nella vita del popolo italiano e nella nostra rapida evoluzione imperiale. Non è forse senza significato (gli atti dei veri, dei grandi uomini di Stato, sono pur nella loro forza energica realizzatrice, simbolici) che la data coincida quasi con un'altra data di non peritura memoria per noi».

Il giornale prosegue ricordando come tre anni fa avessero inizio le sanzioni, mentre oggi, con l'Impero creato, che marcia verso le sue mète con la coscienza nazionale che si è fatta coscienza imperiale, l'Italia di Mussolini riabbraccia idealmente tutti i suoi figli, stretti in vaste collettività o sparsi al di là dei monti e al di là dei mari, e li riabbraccia per far conoscere a questi figlioli, a questi milioni di figli, che essa può riaccogliergli nel suo seno, che non si limita più alle coste della Penisola, ma si

Dopo la messa in vigore degli accordi italo-inglesi

# *Scambio di messaggi fra il Duce e Chamberlain*

## "I rapporti di amicizia e di collaborazione fra i due Paesi su una base ferma e duratura,,

ROMA, 17

*In occasione della messa in vigore degli accordi italo-inglesi, il Duce ha diretto al signor Chamberlain il seguente telegramma:*

**« Nel momento in cui entrano in vigore gli accordi del 16 aprile,, che pongono su una base ferma e duratura i rapporti di amicizia e collaborazione dei nostri due Paesi, desidero rinnovarvi l'espressiona della soddisfazione mia e del Governo fascista, ed inviare a voi personalmente i sentimenti della mia amichevole e cordiale simpatia.**

**MUSSOLINI »**

*Il signor Chamberlain ha così risposto:*

**« Sono profondamente grato a V. E. per il messaggio con il quale avete voluto cortesemente esprimere la vostra soddisfazione e quella del Governo Italiano per l'entrata in vigore degli accordi del 16 aprile. Come voi, io sono convinto che con questi accordi noi abbiamo posto ancora una volta le relazioni fra i nostri due Paesi su di una base che permetterà loro di lavorare assieme in amicizia per il bene di tutti i popoli.**

**« Sono riconoscente all'E. V. per le personali espressioni di simpatia che avete voluto rivolgermi e che contraccambio con cordialità ».**

**NEVILLE CHAMBERLAIN »**

### Piena collaborazione italo-britannica

LONDRA, 17

Il *Times* rileva che il riconoscimento britannico dell'Impero italiano si estende sopra una vasta zona dell'Africa centro orientale conquistata dall'Italia, e segna, pertanto, la fine di un capitolo e, sperabilmente, il principio di un capitolo migliore. Quanto alla questione spagnola, il *Times* riconosce che da varie parti in Inghilterra si continua a ritenere che l'intervento italiano nella Spagna non essendo terminato, le circostanze in cui il Patto italo-inglese è stato perfezionato sarebbero premature. « Ma la verità è — dice il giornale — che le assicurazioni di Mussolini secondo cui l'Italia non desidera alcuna modificazione dello «statu quo» territoriale del Mediterraneo, sono parte integrante del Patto il quale, pertanto, getta le basi in una piena intesa e collaborazione, non solo nel Mediterraneo, ma nel Medio Oriente, e specialmente in Arabia, oltre a stabilire rapporti di buon vicinato anche tra l'Italia e l'Egitto. « Insomma — conclude il *Times* — il trattato italo-inglese è, in linea di fatto, una base eccellente sulla quale si possono costruire futuri accordi ».

La conclusione di questo Patto, come tutti sanno, è stata accolta con viva soddisfazione anche da quei Dominii dell'Impero che hanno speciali interessi in rapporto al Mediterranea.

### La nuova vittoria del Duce è anche una vittoria dell'Asse

BERLINO, 17

Tutti i giornali tedeschi pubblicano in prima pagina ampi resoconti della cerimonia della firma della dichiarazione italo-britannica. Il «Lokal Anzeiger» pubblica questo commento: « L'accordo viene giustamente festeggiato come un successo della politica decisa e consapevole del Duce. In detto accordo si trova il riconoscimento della situazione politica che Roma ha creato mediante la conquista dell'Abissinia, riconoscimento da parte di uno dei più potenti ed ostinati avversari di tale conquista. L'Inghilterra riconosce e conferma l'Impero romano, la parità dell'Italia nel Mediterraneo e nel Mar Rosso. La politica islamica dell'Italia non viene a ricevere alcuna catena. Nello stesso tempo le relazioni tra le due grandi Potenze vengono regolate in forma soddisfacente, dando così un notevole contributo alla pace mondiale.

« E' naturale — continua il giornale — che da parte della stampa italiana si sottolinei particolarmente che l'accordo non tocca affatto il fondamento della politica estera italiana, fondamento rappresentato dall'Asse Roma-Berlino, il quale si manifesta anche in questa circostanza come in tutte le altre, come incrollabile. Infine il nuovo accordo non può esercitare una qualsiasi influenza sul triangolo Berlino-Roma-Tokio.

« L'Italia fascista, con le sue proprie forze, sotto la guida di un grande Uomo di Stato, Mussolini, ha saputo creare il suo Impero nel mondo, nonostante le resistenze incontrate. La Germania si congratula ancora una volta con l'amica Italia e col suo Duce ».

L'ufficiosa *Boersen Zeitung* dice che l'accordo italo-britannico costituisce un fattore di pace di primaria importanza, la cui portata risulta evidente dagli impegni assunti dai rispettivi contraenti Il grande successo della politica fascista consiste nel fatto che il Governo di Londra rinuncia alla sua originaria tesi di un primato britannico nel settore mediterraneo tra Gibilterra e Aden e riconosce solennemente senza riserve la parità italiana.

Basta pensare alla grande battaglia combattuta dal Duce per la Abissinia e per il trionfo del buon diritto dell'Italia contro un intero mondo coalizzato ed influenzato da Ginevra, per comprendere quanto sia giustificato l'odierno orgoglio del popolo italiano.

Il giornale rileva poi che l'accordo è il risultato di negoziati bilaterali e che in esso non si fa parola di Ginevra. Il Patto è stato dunque realizzato all'infuori dello spirito e dei metodi ginevrini: sotto questo aspetto la vittoria della politica italiana costituisce anche una vittoria dell'Asse Roma-Berlino, che è l'esponente del nuovo spirito di pacifica intesa e di reciproco rispetto delle Nazioni. « Sarebbe bene — conclude il foglio berlinese — che il riconoscimento dei vitali diritti di altri popoli si affermasse anche in altri settori della politica britannica ».

Sullo stesso argomento l'*Angriff* scrive che ad onta dell'accordo italo-britannico, una intesa generale fra le Potenze dell'Asse e le democrazie rimane tuttora problematica sopratutto in vista delle rivendicazioni coloniali tedesche, il cui accoglimento è una delle premesse fondamentali di pacificazione generale europea. « Appare tanto più strano — dichiara il giornale — che proprio ora Francia ed Inghilterra si irrigidiscano in un atteggiamento negativo di fronte al diritto del Reich a riavere le sue colonie. Vogliamo sperare — conclude — che questo atteggiamento non esprima un punto di vista definitivo. Il fallimento della politica adottata contro l'Italia sul terreno del problema abissino, dovrebbe costituire un monito salutare per quanti credono di poter ignorare il legittimo diritto di una grande Potenza ad avere la sua parte nelle ricchezze coloniali del mondo ».

Dal canto suo la *Nachtausgabe* rileva che la stampa parigina giustifica il rifiuto di restituire al Reich le sue ex colonie in possesso della Francia, dichiarando che tali territori furono conquistati durante la guerra dalle armi francesi. « Questa asserzione — dichiara il giornale — costituisce una spudoratezza che supera addirittura quella del trattato di Versaglia, a termine del quale le ex colonie tedesche risultano affidate alle varie Potenze mandatarie in amministrazione e non già come bottino di guerra ».

# Mussolini inaugura oggi

## *nel terzo annuale dell'assedio economico*

## la Mostra autarchica del minerale italiano

ROMA, 17

Domani 18 novembre, terzo annuale dell'assedio economico, il Duce inaugurerà la Mostra autarchica del minerale italiano, organizzata dal P. N. F. Davanti al podio sul quale sarà il Duce, dominando il vasto piazzale d'ingresso della Mostra, tre alte torri d'escavazione petrolifera ne contrassegnano i caratteri e i fini. Saranno ivi schierate le gerarchie politiche che sono state tutte impegnate nella battaglia autarchica; i componenti del Gran Consiglio, il Governo al completo, tutti i componenti della Commissione suprema dell'autarchia, il Consiglio nazionale delle ricerche, i deputati e i senatori presenti in Roma, i presidenti di tutte le Confederazioni e tutti gli appartenenti alla Corporazione delle industrie estrattive. Nel piazzale d'ingresso saranno schierati i reparti del Fascio romano, la banda dell'Accademia della Gil e una rappresentanza di minatori dei principali centri minerari d'Italia, nella divisa azzurra dei lavoratori italiani, e le maestranze che hanno partecipato ai lavori della Mostra.

### L'austero rito inaugurale

Il rito inaugurale avrà carattere e significato di esaltazione del lavoro, perciò sarà intonato a grande semplicità. Dopo che il coro dei minatori avrà elevato nell'aria le note di «Giovinezza» e dell'inno dell'Impero, il Segretario del Partito farà al Duce la relazione sull'organizzazione della Mostra. Il Duce poi, premendo un bottone elettrico di comando, azionerà simultaneamente le sirene e le macchine installate nei padiglioni. Cento sirene diffonderanno il loro urlo e contemporaneamente dalle pendici del Palatino che si affacciano sul Circo Massimo una cascata di fuoco incandescente simulerà una colata di ghisa.

Questa mostra costituirà certamente una sorpresa per molti italiani, che ignorano tuttavia quanta ricchezza di carbone, di ferro e di zolfo, sia nascosta nelle viscere della terra che calpestano, mentre fornirà elementi di studio in tutti i padiglioni, tra cui specialmente interessante, seppure relativamente ristretto, per necessità di spazio, il padiglione delle armi. Entro determinati limiti, si potrà qui osservare il progresso e la trasformazione dell'armamento attraverso i secoli: documento di storia e di gloria di alto valore, anche artistico, poichè vi saranno comprese anche collezioni rare di armi antiche.

### Visita alla Mostra

Nel pomeriggio di oggi il Ministro Segretario del Partito, presente il Ministro della Cultura Popolare, ha convocato i rappresentanti della stampa alla Mostra autarchica del minerale, della quale ha rapidamente sintetizzati il carattere ed i fini concedendo quindi ai convenuti il privilegio di effettuarne un giro completo per averne una prima visione di insieme.

Quarta delle grandi manifestazioni affidate dal Duce al Partito, la Mostra ha, come programma, dopo aver dato una rapida idea delle risorse minerarie dell'Italia e dell'Impero e delle conquiste dell'ingegno per sostituire le materie prime importate, di documentare quanto è stato fatto e può farsi per lo sfruttamento del sottosuolo e la valorizzazione del minerale italiano, al fine di raggiungere il massimo dell'autarchia in questa importante branca dell'economia nazionale.

Essa comprende 29 reparti distribuiti in 13 settori nei quali si passa dalla materia prima al manufatto e si ha pure contemporanea la visione corporativa del lavoro che documenta l'unità di sforzi dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei tecnici.

> **La radiocronaca della cerimonia**
>
> ROMA, 17
>
> **Domani, alle ore 17.50, le stazioni dell'EIAR del primo e secondo programma trasmetteranno la radiocronaca dell'inaugurazione della Mostra autarchica del minerale italiano.**

La Mostra, che sintetizza ed esprime il motto: *Mussolini ha sempre ragione*, campeggiante a grandi lettere di fronte all'ingresso, sulla facciata del padiglione delle ricerche e delle invenzioni ai piedi di una colossale aquila imperiale, dà al visitatore piena la cognizione delle possibilità del sottosuolo della Penisola, delle Isole e dell'Impero, dimostrando quali e quante esse siano, e documenta a un tempo l'ardimento degli industriali e lo sforzo creativo degli scienziati. Rivela pure il lato sociale relativo al lavoro delle maestranze, alle condizioni in cui esso si svolge nel sottosuolo, nelle miniere di carbone, di ferro e di zolfo.

### Dove l'autarchia è primato

Come abbiamo detto, nel padiglione delle armi, dove sono pregevolissime raccolte, viene riaffermato, attraverso i secoli, l'apporto del genio italiano in questo settore importantissimo e viene data un'idea generale per quanto necessariamente limitata, di quello che è l'armamento dell'Italia fascista in terra, in mare e nel cielo.

Completa la mostra un padiglione delle arti che reca il motto superbo: «Qui l'autarchia è primato: maestri e dispensatori a tutte le genti». La documentazione è importantissima: il materiale, dai metalli alle terrecotte, dalle gemme ai marmi, è quanto di più prezioso possa riunirsi dalla preistoria ai tempi nostri; non soltanto per il valore intrinseco della materia quanto per la ininterrotta e plurimillenaria prova di genialità data dagli artefici italiani.

La Mostra inoltre non è un freddo museo di pezzi catalogati, chè tutto in essa vive e si muove; accanto ai prodotti, ai grafici, ai diagrammi, alle fotografie, ai plastici che documentano l'intensissimo moto ascensionale dell'Italia mussoliniana verso l'autarchia. Si possono vedere anche le varie fasi del lavoro: dall'estrazione del minerale, combustibili solidi e liquidi gassosi, metalli, marmi e via dicendo con riproduzione delle miniere e delle cave, alla lavorazione di esso e al prodotto finito e fianco a fianco il lavoro industriale e quello artigiano.

Tutta la Mostra è poi riassunta e riepilogata in scala minore del reparto dell'istruzione professionale, tecnica e mineraria che mostra il potente grado di efficenza didattica raggiunto nelle nostre scuole.

Importantissima è pure la documentazione raccolta nel padiglione, diviso in tre settori, che dà un'idea precisa della vasta mole delle opere di previdenza, di igiene e di assistenza per i minatori e le loro famiglie realizzate dal Regime, dalle organizzazioni e dalle aziende secondo il motto del Duce: *Andare verso il popolo.*

# Hitler ai funerali di vom Rath

## Un discorso di von Ribbentrop contro la criminalità giudaica

DUSSELDORF, 17

A mezzogiorno hanno avuto luogo i solenni funerali, a spese dello Stato, del consigliere di Legazione vom Rath, rimasto vittima a Parigi del cieco odio giudaico. La cerimonia ufficiale ha avuto luogo alla Reinhalle, alla presenza di una grande folla e vi è intervenuto il Fuehrer insieme col Ministro degli Esteri von Ribbentrop, e numerose gerarchie del Governo e del Partito.

Ha parlato per primo il Sottosegretario Bohle, capo dell'organizzazione del nazionalsocialismo all'estero, il quale ha commemorato il defunto ed ha parlato dell'attentato col quale, egli ha detto si voleva colpire la Germania. « Gli ebrei dimenticano oggi che Nazionalsocialismo e Germania non si colpiscono impunemente. Il mondo deve sapere che questa grande comunanza è la maggiore ricchezza che la nostra Naione possegga ».

Ha parlato poi il Ministro degli Esteri von Ribbentrop, rievocando le benemerenze acquistate dal consigliere di legazione vom Rath nella sua breve carriera diplomatica. Ha poi ricordato la campagna di menzogne e di diffamazioni, le azioni terroristiche e i delitti di cui l'ebraismo internazionale si macchia per combattere la Germania. Ha rivolto parole di ringraziamento ai medici francesi che curarono vom Rath ed al camerata francese che dette una parte del proprio sangue per tenere in vita il giovane diplomatico tedesco.

« Lentamente ma irrevocabilmente — ha detto — il vecchio mondo sta morendo e la Germania rinasce a sempre maggiore potenza. Nessuna minaccia, nessun delitto riuscirà ad impedire questa continua ascesa della Nazione tedesca ».

Alla cerimonia hanno partecipato i Fasci italiani della Renania e della Ruhr con i loro gagliardetti. Il Governo italiano era rappresentato dal console generale di Colonia comm. Armao. Fra le altre corone ve ne era una dell'Ambasciatore d'Italia a Berlino, Attolico.

Frattanto la polemica contro la stampa anglo-sassone per la questione ebraica continua aspra. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* sottolineano che la questione ebraica è soltanto un pretesto, mentre la vera ragione della campagna antitedesca in Inghilterra ed in America va ricercata nella smania di certi circoli di sabotare la politica iniziata a Monaco e far rivevere la precedente tensione fra Stati autoritari e cosiddette democrazie. Il giornale osserva quindi che se questa odiosa campagna continua, il danno non potrà che ricadere sugli stessi ebrei che ancora si trovano in Germania.

A quanto si apprende sono in corso le nomine dei commissari del Partito cui è affidato il compito di liquidare il patrimonio ebraico investito in aziende ed in altri beni. Nel Palatinato bavarese è già stata costituita una grande società finanziaria che cura il passaggio della proprietà ebraica in mani ariane.

### Nuovo accordo per gli scambi fra Italia e Jugoslavia

ROMA, 17

*Il Comitato permanente per i traffici italo-jugoslavi, che ha tenuto in questi giorni la sua terza sessione, ha chiuso oggi i suoi lavori. Il presidente del Comitato jugoslavo, S. E. Pilja, Ministro aggiunto per gli Affari Esteri, ed il presidente del Comitato italiano, senatore Giannini, hanno proceduto alla firma del protocollo, col quale sono regolati gli scambi per il primo semestre del prossimo anno.*

*Le previsioni del volume dei traffici sono state effettuate tenendo conto dell'andamento degli scambi nel corrente anno e della possibilità di accentuarne gli sviluppi.*

# La vita nell'Impero

**La Duchessa d'Aosta visita l'ospedale per gli indigeni — L'attività sportiva — Il I.o Circuito automobilistico dell'Eritrea.**

ADDIS ABEBA, 17

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha visitato l'ospedale per gli indigeni, fatta segno alle deferenti continue manifestazioni di omaggio dei degenti. Tanto nei tre padiglioni del reparto chirurgia, quanto nei quattro del reparto medicina ed in quelli degli infettivi e di osservazione, l'Augusta Principessa ha rivolto parole di conforto e di augurio agli infermi. Dopo aver visitato i vari gabinetti scientifici, la Duchessa si è interessata agli impianti ed ai servizi vari dell'ospedale, informandosi minutamente sul loro funzionamento e sull'efficenza attuale. Il direttore dell'ospedale ha quindi illustrato all'augusta visitatrice l'attività del reparto disinfezione, attraverso il quale passano gli indigeni ammessi all'ospedale, prima di essere smistati nei vari reparti. Gli ascari del corpo di Sanità hanno improvvisato in onore della Duchessa una pittoresca fantasia in segno di gratitudine per la sua visita.

✱ E' uscito il numero di novembre del notiziario mensile M. V. S. N. del Comando superiore della Milizia per l'A. O. I. che illustra la attività e lo sviluppo, sempre in aumento, della Milizia stessa nell'Impero. Oltre al complesso mensile di ordini, istruzioni e direttive, diramati dal Comando superiore, il notiziario reca una breve cronistoria dei principali avvenimenti politici, militari e amministrativi nazionali, internazionali e dell'Impero, nonchè qualche nota di carattere sanitario. Il numero del mese in corso pubblica un interessante articolo sulle cause, gli sviluppi, la cura e la profilassi della malaria ed un articolo sul culto delle memorie compilato a cura dell'ispettorato dei cappellani. Il notiziario contiene, inoltre, numerose fotografie documentanti la partecipazione dei reparti alla vita dell'Impero.

✱ Allo scopo di profittare intensamente del tempo magnifico, il Comando federale della G.I.L. ha predisposto tutto un programma di attività ginnico sportiva con il quale intende ritemprare e preparare i giovani per la prossima stagione delle pioggie che impedisce quasi totalmente le manifestazioni sportive all'aperto. Detto programma comprende la costruzione e l'attrezzamento nazionale di palestre e campi sportivi, l'effettuazione di un campionato di calcio, di atletica leggera, di nuoto, di pallacanestro, di palla a volo, di pugilato, di marcia, di lotta greco-romana, di canottaggio, di equitazione, di tiro a segno, di ginnastica, di ciclismo e di preparazione atletica per partecipare ai campionati italiani. Il programma ha suscitato il più fervido entusiasmo fra le masse giovanili che in numero sempre più considerevole chiedono di iscriversi ai vari corsi preparatori.

✱ Il Governatore dei Galla e Sidamo ha indetto un concorso tra produttori di laterizi della regione la cui fornace è posta in un raggio di non oltre 50 Km. da Gimma. La graduatoria terrà specialmente conto del miglior mattone e del suo modo di fabbricazione, del miglior sistema di copertura e del miglior laterizio forato. I premi, che ascendono a complessive lire 30.000, saranno così suddivisi: 1.o premio L. 15 mila; 2.o premio L. 10 mila; 3.o premio L. 5.000.

✱ Nell'ultima sessione del Consiglio del Governo di Gimma presieduto dal Governatore, fra le varie deliberazioni di carattere economico-politico e sociale, è stato deciso di istituire una sezione agraria nel Caffa e Ghemirra, con propria sede e relativo campo sperimentale. E' stata inoltre decisa l'istituzione di un ambulatorio a Sacha, nonchè di un ambulatorio e di un servizio di acqua potabile a Gambela e la costruzione di un ponte sulla pista Gilla-Soddu. A Baco, sede di commissariato del Governo dei Galla e Sidamo, all'estremo confine del territorio, è stato istituito un ufficio postale con servizio anche telegrafico.

✱ La direzione della sede coloniale dell'Eritrea del R. A. C. I. ha organizzato una gara intitolata: «Primo circuito automobilistico dell'Eritrea - Coppa di Natale, per vetture sport con e senza compressore sino alla cilindrata di mc. 500. La gara, dotata di ricchissimi premi, è aperta a tutti coloro che residenti nell'Impero o nella madrepatria siano in possesso di licenza internazionale 1938. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 dicembre prossimo.

✱ Quotazione media dei prodotti tipici dell'Impero sul mercato di Addis Abeba: Pelli bovine essicate al sole 90 la frasula; pelli montoni Addis Abeba macello L. 200 per scott; pelli montone salate L. 180 per scot; caffè Gimma sporto L. 104 la frasula; caffè Harar sporco non quotato; cera di api L. 30-140 la frasula; zibetto L. 70 per oncia; miele non quotato.

## La morte dell'ing. Carlo Piaggio

MILANO, 17

In una casa di salute di via Dezza è morto, in seguito ad un'operazione chirurgica, il cavaliere del lavoro ing. Carlo Piaggio, noto industriale di Genova.

L'ing. Carlo Piaggio apparteneva alla grande famiglia Piaggio, di cui era stato capostipite il senatore Erasmo Piaggio, scomparso pochi anni or sono. Insieme ai fratelli aveva continuato le iniziative paterne di grandi imprese industriali italiane, di impianti di zuccherifici e specialmente di cantieri navali. L'ing. Carlo Piaggio dirigeva personalmente i cantieri navali di Riva Trigoso. Era un degno continuatore delle tradizioni della grande famiglia Piaggio ed era uno dei più intelligenti e lungimiranti industriali italiani. Era di una grandissima modestia ed era molto caritatevole. L'ing. Carlo Piaggio, che amava molto la sua città, fin dagli inizi aveva aderito e aiutato il movimento fascista.

# Il decreto per l'applicazione dell'imposta straordinaria sulle aziende gestite da privati o da società non azionarie

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 9 novembre 1938 XVII, n. 1720, col quale viene istituita un'imposta straordinaria, applicabile una volta tanto, sul capitale delle aziende industriali o commerciali gestite da ditte individuali, ovvero da società anche di fatto, comprese quelle cooperative, per le quali l'accertamento dell'imposta di ricchezza mobile non ha luogo in base a bilancio, che, esistendo al 5 ottobre 1936 XIV, siano, all'entrata in vigore del decreto, iscritte nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile per l'anno 1938 o siano in possesso di redditi mobiliari relativi all'anno medesimo, anche se non ancora iscritti al ruolo.

Si considera azienda industriale o commerciale ogni esercizio di attività che dia luogo all'accertamento dell'imposta di ricchezza mobile per redditi di categoria B, fatta eccezione esclusivamente per i redditi di carattere occasionale dipendenti da operazioni isolate, estranee ad una qualsiasi stabile organizzazione industriale o commerciale.

Il decreto dispone tra l'altro che le società non azionarie regolarmente costituite che, esistendo al 5 ottobre 1936 XIV, si siano trasformate in società di altra specie prima dell'entrata in vigore del presente decreto, e per quelle che nello stesso periodo siano state incorporate da una società commerciale o abbiano partecipato alla costituzione per fusione di una nuova società commerciale, l'imposta straordinaria è applicata a carico delle società attualmente esistenti sull'imponibile rappresentato dai valori fissati ai fini dell'imposta di registro, o, nel caso di registrazione a tassa fissa, dai valori risultanti dagli atti di trasformazione, incorporazione o fusione e dai relativi allegati, depurati dall'ammontare dei deficit a lunga scadenza inerenti all'azienda. I capitali imponibili sono, ai fini dell'applicazione dell'imposta, ridotti del 10 per cento.

Per le ditte che, esistendo al 5 ottobre 1936 XIV, prima dell'entrata in vigore del presente decreto, abbiano comunque formato oggetto di cessione a titolo oneroso, l'imposta straordinaria è applicata a carico del cedente sull'imponibile rappresentato dall'intero valore ai fini dell'imposta di trasferimento ridotti del 20 per cento. Nel caso in cui la cessione sia avvenuta con l'obbligo assunto nell'atto dal cedente di astenersi dall'esercizio dell'attività propria dell'azienda citata in concorrenza con la cessionaria, la riduzione di cui sopra è elevata al 30 per cento. Qualora la cessione sia avvenuta a titolo gratuito è soggetto all'imposta il cessionario. Nel caso di successione a causa di morte l'imposta è dovuta dai successori dell'azienda, salvo a regolare nei confronti degli altri successori, le conseguenze dell'applicazione della imposta medesima sulla divisione ereditaria, anche se questa è già avvenuta.

Le società straniere riconosciute non assoggettabili alle disposizioni della legge 13 gennaio 1938 XVI, sono soggette all'imposta come pure le ditte individuali straniere. Lo imponibile che servirà di base ai fini dell'imposta straordinaria è quello risultato dalla capitalizzazione del reddito di ricchezza mobile, ad eccezione dei casi di cui sopra. Il reddito da capitalizzare è quello definitivamente accertato e iscritto per l'anno 1938 in ruoli di qualunque specie, già pubblicati nell'anno 1938, alla data di attuazione del presente decreto o posteriormente, ovvero in anni successivi.

L'imposta istituita si applica anche alle ditte e società che in tutto o in parte sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile o che corrispondono tributi sostitutivi di essa. Dall'imposta straordinaria sono esenti le ditte e società il cui reddito di ricchezza mobile, da servire di base per la capitalizzazione, non superi complessivamente le lire 10.000. Sono pure esenti dall'imposta straordinaria le ditte o società la cui attività abbia per oggetto esclusivo l'esercizio del credito.

L'imposta straordinaria è applicata con l'aliquota del 7.50 per cento. In ogni caso l'ammontare di essa non può eccedere il quintuplo dell'imposta di ricchezza mobile dovuta da ciascun contribuente per l'anno 1938. In caso di fallimento, il curatore entro tre giorni da quello in cui assume le proprie funzioni, deve darne comunicazione all'Intendente di Finanza il quale provvede al riscatto d'ufficio dell'imposta straordinaria. Il decreto entra in vigore da oggi.

## L'esame dei problemi dei lavoratori dell'industria al Convegno di Roma

ROMA, 17

Nella sede della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria, sono continuati, sotto la presidenza dell'on. Cianetti, i lavori dei dirigenti nazionali e provinciali dei lavoratori dell'industria. Dopo alcuni chiarimenti e comunicazioni del presidente, si è iniziata la discussione sulla relazione da lui fatta nella seduta inaugurale. Il vice presidente della Confederazione, De Ambris, ha trattato della necessità e della possibilità di applicazione dell'accordo per il lavoro a cottimo, con particolare riferimento alle trattative per i cotonieri, rilevando l'alto valore, anche storico, di questo patto che realizza le aspirazioni operaie di mezzo secolo.

Ha parlato tra gli altri il camerata Capoferri, segretario dell'Unione di Milano, il quale ha trattato dei Consorzi, e riprendendo poi il problema nuovo, posto dal presidente, per lo studio di oggi e di domani degli organi sindacali, cioè la possibilità di superare il salario raggiungendo forme più complete di remunerazione e di compenso, si è dichiarato contrario all'azionariato operaio e favorevole, invece, ad una forma di partecipazione collettiva, rigidamente accertata, da devolvere a beneficio delle assicurazioni sociali.

Il camerata Marina da Lecce ha riportato sul tappeto il problema della disciplina dei licenziamenti, illustrando il pretesto dello scarso rendimento e le particolari situazioni delle famiglie numerose. Il camerata Sertoli di Aosta ha trattato delle stipulazioni contrattuali alla periferia. Ha delineato la possibilità di costituire con vantaggio le mutue a carattere provinciale anzichè di categoria, con più vasto raggio di azione, ed ha invocato l'estensione del servizio di medicina del lavoro creato di recente presso la Confederazione.

L'ing. Massimino, segretario dell'Unione di Genova, ha trattato dei salari in rapporto ai prezzi, accennando l'opportunità di riesaminare in sede corporativa l'organizzazione aziendale, per accertare le modalità di formazione dei costi e dei prezzi. Il dott. Venturi, segretario dell'Unione di Torino, ha ripresentato, sotto nuovi aspetti, l'importante problema dei costi di produzione e dei consorzi, affermando la necessità di una determinazione corporativa dei prezzi, sulla base di un costo teorico da calcolarsi in uno stabilimento tipo e nelle condizioni più favorevoli, in modo da avere un punto di partenza negli accertamenti e un indice di raffronto per le attività delle varie aziende.

Per quanto riguarda il superamento del salario, pure approvando la proposta Capoferri, il dott. Venturi ha affermato che il salario di domani dovrà formarsi in base ai concetti della Carta del Lavoro, cioè esigenze di vita del lavoratore, rendimento del lavoro e possibilità dell'azienda.

Il camerata Malusardi, segretario della Federazione della carta e stampa, ha analizzato i vantaggi e gli inconvenienti che apporterebbe la creazione dei gruppi provinciali di impiegati ed ha trattato inoltre delle giuste ragioni sulle quali si fondano le richieste di riforma della previdenza sociale, con pensioni migliori e abbassamento del limite di età.

Il camerata Lembo, segretario della Federazione della gente del mare, ha trattato alcuni aspetti della gestione delle aziende controllate dall'I. R. I. rilevando l'opera di trasformazione in senso corporativo che potrebbero compiere in tali gestioni uomini nuovi e scelti adeguatamente.

Il presidente confederale, riprendendo gli argomenti trattati nella discussione, ha impartito le direttive per l'anno XVII. Egli ha tenuto, inoltre, a porre in rilievo le dichiarazioni del Ministro Lantini, specie nelle parti riferentesi alle garanzie che il Regime assicura ai lavoratori ed alle loro famiglie, sia sul piano economico che quello morale. Sopratutto ha rilevato come il popolo lavoratore voglia vivere in pieno la vita dello Stato nella quale si sente partecipe e protagonista ed ha anche riaffermato l'appassionata volontà di collaborazione sul piano corporativo di tutti i lavoratori dell'industria che non si sentono più prestatori d'opera, ma elementi attivi e responsabili della nuova economia corporativa.

L'on. Cianetti ha infine illustrato il pensiero confederale e lo spirito dei lavoratori in merito ai più importanti problemi nazionali che sono oggi in discussione su piani diversi: il collocamento della mano d'opera, l'andamento dei prezzi e la politica razziale, di cui le categorie lavoratrici hanno compresa tutta l'alta importanza.

## L'avventura d'una signorina in un ascensore a Milano

MILANO, 17

La signorina Ilda Feliciani, di 19 anni, risalita in ascensore alla sua abitazione, situata al quinto piano di corso XXVIII Ottobre 1, ha tentato invano di aprire la porticina. Ha pensato allora, di far salire la cabina al piano superiore, che è l'ultimo dello stabile, e poi scesa anche al terzo piano, ma è rimasta sempre prigioniera. Ha deciso, infine, di premere il bottone per tornare al piano terreno, ma, dopo il secondo piano, la discesa della cabina si è accelerata in modo eccezionale e la fermata contro il suolo è avvenuta con estrema violenza.

Alle grida della signorina sono accorsi i portinai e vari inquilini, che hanno tolto dalla sua prigionia la Feliciani, in preda a vivo spavento, provvedendo poi a rianimarla. Dell'incidente sono stati avvertiti il proprietario dello stabile e l'impresa assuntrice della manutenzione dell'ascensore. Avvertita la polizia, è giunto sul posto anche un funzionario del Commissariato di via Curtatone, che ha iniziata una inchiesta, raccogliendo dagli inquilini la voce che alcune anormalità nel funzionamento dell'ascensore erano già state da essi segnalate, tanto che gli incaricati della manutenzione avevano compiuto riparazioni. Un rapporto è stato inoltrato anche all'autorità giudiziaria.

## I giornalisti brasiliani lasciano l'Italia

GENOVA, 17

I giornalisti brasiliani, che hanno visitato le principali città italiane, hanno oggi preso imbarco sul «Conte Grande», salutati alla stazione marittima da dirigenti del Sindacato giornalisti, del centro stranieri e da numerosi colleghi dei giornali cittadini.

# Case e terreni di proprietà ebraica

Mentre sono in corso gli accertamenti sulla proprietà immobiliare degli ebrei, si hanno in proposito alcuni dati che non sono però di carattere ufficiale.

**A PADOVA** vecchi e artistici edifici, taluni di grande valore storico, sono di proprietà di ebrei. Molti di questi sono abitati dagli stessi proprietari, mentre ragguardevole è, per numero e per vastità dei singoli fabbricati, il patrimonio di nuove costruzioni edilizie date in locazione a inquilini ariani.

In tutto, si presume che i proprietari ebrei ammontino a circa 150 e il patrimonio immobiliare da essi posseduto, ad oltre cento milioni. E questo, per quanto riguarda Padova città. In provincia poi, numerosi ed estesissimi sono i fondi di proprietà ebraica, da costoro ceduti in affitto o a mezzadria ai nostri agricoltori. Il valore di questi terreni assomma a parecchie centinaia di milioni.

**A VICENZA** le proprietà terriere in provincia in possesso degli ebrei si aggirano sui trecento ettari di terreno. Per quanto riflette la proprietà edilizia in città, si calcola ad oltre un milione e mezzo il valore degli stabili in possesso degli ebrei. Non tutti gli ebrei proprietari di immobili risiedono a Vicenza.

**AD ALESSANDRIA** il patrimonio edile immobiliare degli ebrei ascende a circa dodici milioni di lire, suddiviso tra una quarantina di proprietari. Complessivamente gli stabili posseduti da ebrei sono una settantina con un reddito globale imponibile di circa 700 mila lire.

La proprietà terriera posseduta nel Comune di Alessandria, suddivisa fra terreni e ville, è di circa nove milioni di lire, limitata ad una ventina di possidenti. In provincia invece la proprietà fondiaria si aggira sui trenta milioni con una superfice globale di duemila ettari di terreno, frazionata tra una settantina di proprietari. Da un calcolo approssimativo si può dire che le tenute agricole superanti i cinquanta ettari sono una trentina in provincia ed appena tre o quattro nel comune di Alessandria.

**A GENOVA** la cifra di centocinquanta milioni in un primo tempo preventivata per quanto riguarda il patrimonio edilizio ebraico, è salita sensibilmente. Circa la proprietà terriera, essa non ha le stesse proporzioni di quella edilizia, in quanto Genova e la Riviera non offrono molte possibilità di vasti territori, racchiusi come sono fra il mare e l'Appennino. Si può quindi calcolare con sufficente approssimazione che rispetto ai tre o quattrocento milioni e forse anche di più di proprietà edilizia che duemila ebrei genovesi hanno nella grande Genova, assolutamente minima è la proprietà terriera.

La provincia di **FERRARA** conta circa 210 mila ettari di superfice agricola e forestale, e di questo comprensorio si può calcolare che il 10 per cento è in mano agli ebrei, che ne sono per la massima parte proprietari e, per piccole zone, affittuari industriali o conduttori in economia.

Tali possidenze rimontano ad epoche remote ed è comunissimo nelle nostre campagne il sentirsi dire dai contadini: il mio padrone è Levi o Minerbi, Bonfiglioli o Tedeschi, Ravenna o Zamorani, o qualche altro nome appartenente alla stessa razza. Tali padroni di terreni sono quasi una quarantina.

I terreni sono quasi tutti ad alto reddito, cosicchè in seguito ai recenti provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri sulla limitazione delle proprietà immobiliari appartenenti ad ebrei, da calcoli approssimativi risulta che ad ogni ebreo non toccherebbero i 50 ettari stabiliti in un primo tempo, ma basandosi sull'estimo la superfice verrebbe ridotta per la nostra provincia ad ettari 35-40.

Traducendo in cifre le possidenze ebraiche terriere della provincia di Ferrara e basando il prezzo sulle 10-12 mila lire per ettaro si può comodamente calcolare che tale possidenza oltrepassa abbondantemente i 200 milioni di lire.

## Gli Stati Uniti dovranno riconoscere l'esistenza d'un loro problema israelita

NEW YORK, 17

E' un fatto noto a tutti che negli Stati Uniti l'israelita è soggetto ad una certa discriminazione. Grandi società come la «American Telephone e Telegraf», la «Standard Oil», la «U. S. Steel Corporation» ecc., grandi banche come la «Chase National Bank», non assumono impiegati israeliti. Parecchie università americane non ammettono studenti israeliti. La maggioranza dei ritrovi ed alberghi estivi usa nelle proprie circolari la frase «Restricted clientele», oppure «Christians Only» (clientela scelta per cristiani soltanto) ed in altra maniera fa capire che l'israelita non è gradito. Altrettanto fanno molti circoli sportivi e sociali, ed è altresì notorio che nelle piccole città e specialmente nei centri rurali, l'israelita, se pur tollerato nei commerci, non è certo ben accolto nella vita sociale della comunità.

Il recente risveglio dello spirito di «americanismo», poi, da attribuirsi specialmente agli avvenimenti collegati al Patto di Monaco, comincia a destare serie preoccupazioni in seno alle classi israelite americane. Infatti, i conflitti in Palestina, i nuovi provvedimenti adottati in Italia, l'accentuarsi dei movimenti antisemitici in varii altri Paesi europei, hanno prodotto una sensibile eco anche in questo Paese e non mancano coloro che ritengono che in un non lontano futuro anche gli Stati Uniti debbono riconoscere la esistenza di un problema israelita.

# Quotazioni di Borsa

| | Milano 16 | Milano 17 | Venezia 16 | Venezia 17 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 94.90 | 94.85 | 95.— | 94.15 |
| „ f. m. | 95.— | 94.95 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.27 | 74.27 | 74.25 | 4.25 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.80 | 71.75 | 71.95 | 71.75 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 95.— | 94.95 | —.— | —.— |
| „ f. m. | 95.07 | 95.— | 95.05 | 94.95 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | 90.87 | 90.90 | 90.60 | 90.80 |
| Cred. Fond. 6 pc. | 433.35 | 433.25 | | |
| Cons. ... 6 p.c. | 412.— | 412.— | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 420.— | 422.— | | |
| Banca Naz. Lav. | 424.— | 424.— | | |
| Ist. Fond. | 448.50 | 448.50 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.25 | 101.12 | 101.30 | 101.20 |
| „ 1941 | 102.35 | 102.25 | 102.35 | 102.30 |
| „ 1943 | 91.55 | 91.42 | —.— | —.— |
| „ 1944 | 98.67 | 98.57 | 98.70 | 98.60 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 461.— | 460.50 | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 470.25 | 470.— | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 918.— | 979.50 | | |
| Assicuraz. Gen. | 3170.— | 3020.— | 3175.— | 3000.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 476.— | 470.— | | |
| Ferr. Merid. | 827.— | 816.— | 826.— | 814.— |
| Venete cost. terr. | 334.— | 324.— | 333.— | 322.— |
| N.G.I. Rubattino | 50.50 | 49.— | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 3020.— | 3020.— | | |
| „ Furter | 244.— | 244.— | | |
| „ Val d'Olona | 117.50 | 116.— | | |
| „ Val Ticino | 132.— | 127.— | | |
| „ Olcese | 458.50 | 453.— | | |
| Stamp. De Angeli | 918.— | 905.— | | |
| Cantoni Coats | 415.— | 415.— | | |
| Lini, Can. Naz. | 520.— | 514.— | | |
| Man. Ross. Varzi | 536.— | 533.— | | |
| „ Rotondi | 430.— | 420.— | | |
| „ Tosi | 65.— | 64.— | | |
| „ Cot. Merid. | 240.— | 240.— | | |
| Unione Manifatt. | 318.— | 311.— | | |
| Lan. Gavardo | 669.— | 669.— | | |
| „ Rossi | 3010.— | 3009.— | | |
| „ Targhetti | 98.— | 96.— | | |
| Cascami Seta | 323.50 | 321.— | | |
| Bernasconi | 81.50 | 80.50 | | |
| Châtillon | 84.25 | 83.50 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 393.— | 388.— | | |
| Parchetti | 207.— | 207.— | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 157.— | 157.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 49.— | 47.50 | | |
| Ilva | 213.50 | 212.— | 213.— | 212.50 |
| Metallurg. Ital. | 250.50 | 250.50 | | |
| Monte Amiata | 351.— | 348.— | | |
| Montecatini | 152.25 | 152.25 | 152.— | 152.— |
| Stab. Dalmine | 147.— | 148.— | | |
| Breda | 278.50 | 275.— | | |
| Bianchi | 90.— | 91.— | | |
| Isotta Fraschini | 17.25 | 16.75 | | |
| F. I. A. T. | 466.— | 461.— | | |
| Off. M. Regg. | 83.50 | 82.— | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 171.— | 170.— | 171.— | 170.— |
| C. I. E. L. I. | 369.— | 368.— | | |
| Dinamo italiano | 354.— | 352.— | | |
| Edison | 364.— | 362.— | | |
| Edison Posterg. | 294.— | 292.50 | | |
| Bresciana | 345.— | 343.— | | |
| Valdarno | 181.— | 180.— | | |
| Elettr. Piacentina | 274.— | 274.— | | |
| Emiliana Eserc. | 586.— | 583.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 118.50 | 117.50 | | |
| „ ordin. | 103.25 | 102.75 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 84.50 | 86.25 | | |
| Idroel. S. I. P. | 61.— | 60.25 | | |
| Tirso | 118.— | 118.— | | |
| Elett. Lombarda | 444.— | 444.— | | |
| Merid. Elettricità | 277.— | 276.— | | |
| Terni | 238.50 | 237.— | 240.— | 236.— |
| Unione Es. Elett. | 10.— | 9.50 | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 103.— | 101.50 | | |
| Distiller. Italiane | 204.25 | 204.— | | |
| Eridania | 513.— | 514.— | | |
| Raffineria L. L. | 622.— | 608.— | | |
| A. N. I. C. | 97.50 | 97.25 | | |
| Italiana Gas | 13.22 | 13.02 | | |
| Mira Lanza | 190.— | 190.— | | |
| Petroli d'Italia | 10.75 | 10.75 | | |
| Aedes | 81.50 | 78.50 | | |
| Fond. Regionale | 24.— | 24.— | | |
| Istituto Fond. R. | 92 | 92.— | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 205.— | 203.50 | | |
| Saturnia | 62.50 | 60.— | | |
| Pastificio Baroni | 25.25 | 25.25 | | |
| Gr. Alb. Venezia | 68.— | 67.25 | 68.— | 69.12 |
| Italcementi | 238.50 | 228.— | | |
| Pirelli Italiana | 1278.— | 1255.— | | |
| Pirelli & C. | 431.50 | 435.— | | |
| Cart. Burgo | 291. | 289.— | | |
| Sarda | 64.75 | 64.25 | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 50.15 | 50.— | 50.15 | 50.— |
| Zurigo | 429.— | 429.— | 429.— | 429.— |
| Londra | 89.50 | 89.30 | 89.50 | 89.30 |
| Amsterdam | 1027.25 | 1027.20 | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 763.65 | 761.10 | —.— | —.— |
| Praga | 65.39 | 65.18 | —.— | —.— |
| New-York chèq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19.— |

✱ TRIESTE, 17 — Rendita 5 p. c. f. m. 95; id. 3.50 p. c. f. m. 74.25; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71.75; id. 5 p. c. f. m. 95; Obblig. Venezie 3.50 p. c. 90.80; Buoni Tes. Nov. 5% 1940 101.40; 1941 102.30; 1943 91.65; 1944 98.60; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 84; Tripcovich 275; Anonima Inf. Milano 1500; Assicurazioni Generali 3075; Riunione Adriat. prima serie 1610; id. seconda serie 1510; Assicuratrice Ital. emiss. '23 500; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 50 — Londra 89.30 Zurigo 429 — New York 19.

## Banane nei climi nordici?

ROMA, 17

*La Corrispondenza* informa che un proprietario danese tale Uttendal ha importato dalla Giamaica delle giovani piante di banana e le ha trapiantate nelle sue tenute in Danimarca. La prova, assolutamente nuova nel suo genere, ha sollevato allegri commenti e catastrofiche previsioni. Invece l'anno scorso le piante hanno dato i primi frutti, ma erano piccoli e non mangiabili. Quest'anno la costanza dell'Uttendal è stata coronata da successo: le sue piantagioni di banane danesi hanno dato frutta bella. A quanto si assicura queste «banane del nord» sarebbero molto gustose, sebbene molto meno dolci di quelle tropicali.

## La revisione degli accordi per le ferrovie Sudbahn

ROMA, 17

Si sono iniziate le trattative fra l'Italia, la Germania, l'Ungheria e la Jugoslavia per la revisione degli accordi di Roma del 29 marzo 1923 per la riorganizzazione amministrativa e tecnica della compagnia delle ferrovie meridionali (Sudbahn). La Conferenza ha nominato presidente il sen. Giannini e vicepresidenti i sigg. Kleimann (Germania) De Nickl (Ungheria) e Cugmus (Jugoslavia).

## La presa di possesso polacca dei territori ceduti da Praga

VARSAVIA, 17

Conformemente all'accordo concluso il 1.o corrente tra la Polonia e la Cecoslovacchia, le autorità polacche hanno occupato ieri i territori di frontiera ceduti alla Polonia in seguito all'ultima rettifica di frontiera della Slesia di Cieszyn ed hanno, nella stessa regione, restituito alla Cecoslovacchia parecchi terreni retrocessi in virtù del suddetto accordo.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

# Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 17**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ½ cop. | 766.9 | 10 | | |
| Fiume | ¾ cop. | 766.5 | 10 | | |
| Trieste | cop. | 766.7 | 8 | | |
| Gorizia | nebb. | 767.3 | 7 | 10 | 3 |
| Udine | cop. | 766.6 | 6 | 9 | 4 |
| Treviso | cop. | 767.3 | 4 | 5 | 3 |
| Belluno | ser. | 767.0 | 2 | 8 | —3 |
| Padova | cop. | 767.1 | 5 | 6 | 4 |
| Rovigo | cop. | 767.4 | 5 | 5 | 4 |
| Vicenza | nebb. | 767.1 | 4 | 5 | 3 |
| Bolzano | ser. | 765.0 | 3 | 11 | —3 |
| Trento | ¾ cop. | 766.7 | 5 | 10 | 1 |
| Grappa | ser. | 619.1 | 3 | 8 | 2 |
| Venezia | nebb. | 766.8 | 5 | 6 | 5 |

*Mare*: Zara quasi calmo, Trieste mosso, Venezia quasi calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.15, tramonta ore 16.36. Luna leva ore 2.10, tramonta ore 14.8. Ultimo quarto il 14, luna piena il 22. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 7.55 e 21, basse ore 1.10 e 14.55. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: il Po, l'Adige, il Gorzone, il Bacchiglione, il Brenta, il Piave, il Livenza ed il Tagliamento erano in magra; l'Isonzo ed il Frassine erano in forte magra.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 18: L'Europa continentale, occidentale e centrale è stata rioccupata dall'anticiclone atlantico che vi si spinge in largo promontorio. In dipendenza l'Italia si trova in regime livellato. Condizioni variabili.

## Le altre temperature di ieri

Roma 16.2 e 7.8; Milano 6 e ...; Torino 6 e 4; Genova 14 e 13; San Remo 18 e 13; Bologna 5 e 4; Firenze 9 e 2; Rimini 7 e 4; Ancona 11 e 9; Foggia 15 e 8; Bari 15 e ...; Lecce 17 e 7; Taranto 16 e 10; Messina 18 e 13; Palermo 20 e 10; Catania 18 e 13; Cagliari 20 e 10; Sassari 18 e 8; Tripoli 19 e 13; Bengasi 22; Rodi 19 e 16; Lido Roma 16 e ...

## Grave incendio in Val Venosta

**Centomila lire di danni**

BOLZANO, 17

La scorsa notte un violentissimo incendio ha completamente distrutto la casa, la stalla e il fienile del contadino Hoelligt, nelle vicinanze di Tarces, in Val Venosta.

Il pronto intervento dei pompieri del luogo e di quelli dei paesi vicini, se è valso a circoscrivere l'incendio, non ha potuto impedire che le fiamme compissero la loro opera distruttrice.

I danni ascendono a circa ... mila lire, coperte però da assicurazione.

## Nuovo terremoto in Giappone registrato a Torino

TORINO, 17

La Direzione del R. Osservatorio di Moncalieri comunica che una scossa di terremoto di minore entità delle altre, deve essersi verificata nel Giappone. Infatti stamane alle ore 5.6'39" gli apparecchi dell'Osservatorio hanno registrato l'inizio di un movimento tellurico alla distanza di otto mila chilometri in direzione nord nord-est. L'epicentro di esso dovrebbe appunto trovarsi nella zona giapponese.







# Italia mineraria

Una nuova Collezione: *Panorami Autarchici*, si inizia a cura di Edizioni Roma con la pubblicazione del volume: « Italia Mineraria » di Ciro Poggiali.

Il libro, pubblicato in occasione della Mostra autarchica del minerale che s'inaugura oggi, è una vivida dimostrazione che è possibile accostare le grandi masse del pubblico, digiuno di conoscenze specifiche, a realtà e a problemi che solitamente son riserbati alla meditazione e alla speculazione di pochi dottrinari. Oggi tutto il popolo italiano è tenuto a conoscere le sue ricchezze minerarie, è chiamato a cooperare al suo incremento.

L'autarchia, molla formidabile del rinnovamento italiano, ha trovato nel sottosuolo un campo smisurato di esperienze mirabili. Non ci sarebbe da stupire se domani l'indigenza tradizionale del nostro sottosuolo, diventasse opulenza con l'ausilio di forze propulsive e creatrici indefettibili: la volontà, la tenacia, la genialità dei processi trasformativi. Ma intanto fin da oggi si può proclamare che un'Italia mineraria esiste e cammina e ascende; e che i domini, già ritenuti incontrastabili, dei minerali tradizionali, hanno da fare i conti con nuovi sovrani suscitati dalla modernità creatrice.

Per cortese concessione avutane, pubblichiamo oggi la prefazione che S. E. il conte Volpi di Misurata ha dettato per il libro di Ciro Poggiali.

*Questo libro che vede la luce mentre il Duce inaugura al Circo Massimo la Mostra del Minerale italiano, non è affatto un trattato di scienza o di tecnica mineraria. Non si indugia a considerare geologicamente le formazioni ipogee di quei tesori nascosti che l'uomo civile ha sempre tratto alla luce per erigere l'edificio delle sue fortune economiche; nè scruta il mistero delle cristallizzazioni e delle combinazioni chimiche maturate in milioni di secoli. Mistero affascinante, ma di una perspicuità trascendente, di una poderosità superlativa.*

*Nelle pagine di questa « Italia mineraria » l'autore vuole essere soltanto l'uomo che si sofferma a riguardare i grandi fatti della vita nazionale contingente; e dopo averli considerati ed ammirati, avendo sentito fremere di commozione e di fierezza la sua sensibilità d'italiano del suo tempo, vuole che altri partecipi alla sua ammirazione e commozione e narra, addita, illustra, esalta.*

*L'autarchia mineraria è uno di quei grandi fatti che meglio attestano la volontà italiana di indipendenza, di potenza, di ascesa. Non vorremmo tuttavia, che il titolo traesse in inganno. In queste pagine non v'è nulla di arido, di scolastico, di pedagogico. Trascorrere tra le miniere può essere dilettoso, affascinante, persino poetico quanto il trascorrere nei domini della bellezza panoramica e dell'arte. Certo il nostro panorama minerario include oggi particolarmente, un immane problema concreto del nostro presente e del nostro avvenire economico, un problema che ha dovuto mobilitare, per la sua soluzione il più eletto mondo degli esperti e dei dotti. Ma sarebbe un errore credere che certi problemi debbano interessare soltanto i sapienti e i realizzatori, come sarebbe un errore credere che non possano essere utilmente accostati alla gran massa del popolo.*

*Alle solenni riunioni della Commissione Suprema per l'Autarchia, tenute agli albori dell'anno XVII, il Duce volle presente, con lo stato maggiore degli esperti, anche numerose persone militanti in tutt'altri campi, persone della politica, dell'arte, della letteratura, del diritto, del giornalismo. E tutti ne ebbero edificazione e godimento spirituale, e tutti furono presi nel gorgo affascinante della comprensione esaltatrice. C'era, è vero, in quei solenni consessi, — chiarificatrice, scultorea, definitiva — la parola del Capo, che interveniva di frequente a sintetizzare, a precisare, a fissare i canoni, ad additare le mète. Ma noi siamo convinti che anche il nostro popolo anela di sapere, ed è preparato a capire.*

*C'è oggi, per merito del Fascismo, un'Italia mineraria. Tutti gli italiani hanno il dovere di conoscerla, sentono il bisogno di conoscerla. E d'altronde è venuto il momento che le moltitudini educate dal Regime alla amorosa conoscenza di ogni lembo della patria sono spinte al piacevole viaggiare non soltanto dai motivi tradizionali del turismo, il panorama, il clima, l'arte, la storia, la leggenda. Esse si sentono attratte anche dalle formidabili concretezze moderne, dagli spettacoli epici delle conquiste industriali, dalle vittorie prodigiose sulle forze restie, piegate a servire ogni bisogno della nostra civiltà dinamica e motorizzata.*

***E nelle menti "aggiornate" la ciminiera di San Gavino che è la più alta delle nostre strutture minerarie, vale la mole antonelliana che è la più alta delle nostre architetture; e la visita alla cattedrale antica rifulgente di preziosità pittoriche, eguaglia nell'interesse la visita alla cattedrale della idrogenazione, rifulgente di ordigni meravigliosi.***

***I panorami minerari che attraverso l'agile prosa del Poggiali siamo condotti a visitare, sono anche panorami di bellezza, di gagliardia, di potenza nel senso più eletto. Essi sono soprattutto gli aspetti nuovi di una Italia veramente rinata.***

**Giuseppe Volpi di Misurata**

## L'uccisione di Reiss
## Una donna d'origine russa arrestata a Parigi

PARIGI, 17

La polizia parigina ha arrestato una donna di origine russa, recentemente naturalizzata inglese, che risulta essere agente della Ghepeù e ch da un certo tempo svolgeva la propri attività in Francia. Si tratta d'una giovane che, vestendo con grande eleganza, era riuscita ad introdursi in taluni ambienti mondani della capitale francese. L'arrestata, secondo certe risultanze delle indagini compiute sul suo conto, avrebbe partecipato al complotto contro l'ex-agente sovietico Ignazio Reiss trucidato in Svizzera da emissari della Ghepeù. Per questo delitto, come si sa, tre arresti sono stati fatti nel Cantone di Vaud. Si ignora se l'arrestata sia una delle due donne sulle quali la polizia svizzera ha messo le mani quali complici dell'identico delitto, oppure sia una delle altre persone che favorirono l'uccisione del Reiss.

## Preparazione delle infermiere e delle assistenti sanitarie

ROMA, 17

Con decreto ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 ottobre scorso sono stati approvati i nuovi programmi delle Scuole-convitto professionali per infermiere e delle Scuole specializzate per assistenti sanitarie visitatrici. Tali provvedimenti integrano la serie di quelli adottati dal Governo fascista per la riorganizzazione dell'assistenza infermieristica e medico-sociale. In Italia l'assistenza agli infermi fu in passato considerata come una prestazione connessa ad un esercizio di pietà religiosa o come un atto volontario di solidarietà umana e civile, quando non era affidata in promiscuità anche con altre prestazioni a personale vario, maschile e femminile, senza che alcuna norma ne disciplinasse la preparazione.

Il problema venne risolutamente affrontato col decreto legge del 15 agosto 1925, n. 1832, e con il relativo regolamento d'esecuzione, i quali proposero di mutare, insieme con lo spirito, l'efficienza morale e tecnica dell'assistenza infermiera in base al principio di massima che l'assistenza è compito più proprio della donna e deve essere sostanzialmente professionale. Venne disposta l'istituzione di apposite Scuole-convitto professionali per infermiere funzionanti presso ospedali di notevole importanza e autorizzati a rilasciare, dopo un biennio di Corso teorico-pratico, diploma di Stato per l'esercizio della professione d'infermiera. Venne poi prevista l'istituzione presso le Scuole-convitto di un terzo anno di Corso per l'abilitazione delle infermiere già diplomate alle funzioni direttive dell'assistenza infermiera. Nel contempo le norme predette provvidero a conferire salda consistenza e razionale forma ad un servizio particolarmente delicato quale quello dell'assistenza sociale destinato ad estrinsecarsi nei dispensari, nelle fabbriche, nelle opere di igiene materne e infantili e nei più svariati campi della pubblica profilassi, e previdero l'istituzione di Scuole specializzate per le assistenti sanitarie visitatrici, Scuole accessibili alle infermiere diplomate.

Le finalità predette possono ormai ritenersi in massi ma parte raggiunte. Sono già in funzione 35 Scuole-convitto professionali per infermiere e 12 Scuole per assistenti sanitarie visitatrici. Altre Scuole del genere sono in via di costituzione, e uno stuolo, ancora però insufficiente, d'infermiere professionali e di assistenti sanitarie visitatrici licenziate dalle Scuole predette disimpegna, con fede e competenza tecnica nelle corsie degli ospedali o presso le varie istituzioni a carattere medico-sociale, il proprio apostolato. Le Scuole oggi costituiscono per le giovani delle buone classi sociali, che possono accedervi col possesso dei requisiti morali indispensabili, d'un titolo di studio non inferiore alla licenza di scuola media di primo grado e con l'età non minore di 18 e non superiore ai 35 anni, un sicuro mezzo per l'avviamento ad una professione redditizia e consona alle loro più spiccate attitudini.

# UNA GRANDE MODERNISSIMA CITTA'
## sorgerà nella zona dell' Esposizione Universale

ROMA, 17

*La Corrispondenza* informa che nella zona dell'Esposizione universale sorgerà una grande città. Secondo notizie che l'Agenzia ha attinto dagli Organi autorizzati della Proprietà Edilizia, il nuovo grande Centro, emulo e continuatore di quello antico, sorgerà denso di edifici e di monumenti, di parchi, di viali e di acque sonanti nella zona delle Tre Fontane, protesa verso il mare, quasi per andare incontro a tutti i poli, ai loro traffici, alle loro aspirazioni, alle loro mete ideali. Non moteora falsa e illusoria di stucco e cartapesta, ma realtà concreta di mura solide, di pietra duratura nei secoli, di vita pulsante perennemente nel clima della nuova civiltà dei Fasci e destinata a proiettarsi nei secoli verso il mare e sul mare.

Nel quadro ormai definito delle sue linee essenziali, della grandiosa opera, è lecito affermare che un posto di primo piano è assegnato a quella « Mostra dell'abitazione », che verrà realizzata secondo un concetto originalissimo: costruendo cioè, non già modelli di edifici, più o meno al vero, destinati a scompartre ad Esposizione ultimata, bensì edifici autentici, destinati ad essere realmente, subito dopo l'Esposizione abitati ed utilizzati, e già collegati organicamente fra loro, con strade, parchi, giardini, fontane, pubblici ritrovi ed uffici, in modo da costituire il primo nucleo della nuova « Roma mussolinea ». Questo nuovo nucleo sarà caratterizzato da una struttura del tutto diversa di quella di un modesto aggregato periferico, tipo « città giardino Aniene » e di quella delle zone culturali ed artistiche, tipo « Valle Giulia ». Si tratterà insomma di una città viva e vitale.

Col ritmo vertiginoso dell'incremento demografico medio di settanta e ottantamila unità annue, nella zona delle Tre Fontane sorgerà una nuova città, cui spetterà il compito di assorbire l'ondata di ridistribuzione annuale delle popolazione vigorosamente crescente. Di più il grande quartiere, dovrà avere una caratteristica tutta sua, che lo differenzii nettamente da qualsiasi altro quartiere periferico, in cui la vita si svolge a toni smorzati, come in un modesto e sonnacchioso centro di provincia. La caratteristica della nuova zona risponderà integralmente e totalitariamente alle funzioni di una « città », di una « stracittà » attrezzata in tutto, modernissima, pulsante, dinamica, che, collegata da innumerevoli rapidissimi ed economici mezzi di comunicazione, formerà un corpo solo con la zona centrale della Roma di oggi.

La Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati, che alla creazione della « Città di Mussolini » darà la sua fervida, intelligente, disciplinata attività, si è prefissa questo programma: « Niente mezzi termini, niente ordinaria amministrazione. Si tratta dell'Urbe dei Fasci che dovrà esprimere — secondo la plastica espressione dannunziana — la civiltà « murale » dell'Era fascista e che sarà legata ad nome: Mussolini ».

## I Sovrani all'inaugurazione del nuovo anno all'Accademia d'Italia

ROMA, 17

*Le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice presenzieranno la solenne cerimonia dell'inaugurazione del decimo anno accademico della R. Accademia d'Italia, che avrà luogo in Campidoglio domenica venti corrente alle ore undici.*

## La Principessa di Piemonte al congresso di studi coloniali

NAPOLI, 17

Stamane, nella prima clinica medica della R. Università si sono svolti i lavori del settore sanitario del Congresso di studi coloniali, onorati dalla presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte.

L'Augusta Principessa è stata fatta segno a calorose manifestazioni di devozione da parte dei congressisti e delle crocerossine presenti alla seduta. Dopo il saluto a S. M. il Re Imperatore e al Duce, il prof. Jacono ha svolto la relazione sul clima e l'acclimatazione dei tropici con una trattazione generale, mentre il correlatore prof. Parise ha discusso l'argomento dal punto di vista patologico.

L'on. Castellino ha parlato applauditissimo sul tema «Clima e razza», argomento che è stato anche trattato dal prof. Pullè con larghi accenni al problema della razza ebraica.

Successivamente hanno letto le loro esaurienti comunicazioni l'on. Tommaselli sulla «Difesa della razza e protezione della maternità nell'Impero» ed il prof. Castronuovo sulla «Missione della donna nell'A.I. e sua alta valorizzazione nel campo igienico, profilattico, curativo ed in quello autarchico e demografico».

## L'inaugurazione del nuovo organo del Duomo di Milano

MILANO, 17

Con un concerto di musica classica, alla presenza di S. E. il Card. Arcivescovo Schuster, del Prefetto, del Podestà e di tutte le altre autorità civili, militari e cittadine, ha avuto luogo oggi l'inaugurazione del nuovo organo del Duomo di Milano.

Il grandioso strumento, opera delle famiglie cremasche dei Tamburini e dei Mascioni di Cuvio, è stato costruito in soli dieci mesi. Esso è costituito da un complesso di 15.200 canne, regolate da 180 registri, azionato da cinque tastiere con 301 tasti di cui 32 nella pedaliera e bene a ragione si può considerare come uno tra i massimi strumenti del genere in Europa, azionato da un perfetto macchinario elettrico.

Brani di Bach, Schubert, Bossi, Porpora e di altri insigni maestri, eseguiti dal direttore del Conservatorio di Parma maestro Ferrari Trecate e dai due organisti del Duomo, Bossi e Sujelli hanno messo in luce la perfetta fusione e l'equilibrio dell'immensa massa di suoni suscitando consenso di commossa ammirazione artistica nel vastissimo pubblico che gremiva il tempio.

*Il fidanzamento di Maria di Savoia*

# La gioia del popolo di Camaiore
## espressa al Principe Luigi di Borbone

VIAREGGIO, 17

La sontuosa residenza della famiglia Borbone Parma alle Pianore di Camaiore, al cui cancello principale in fondo al caratteristico viale di bosso sempre verde appare, a chiunque vi giunga, un semplice cartello con la scritta « proibito l'ingresso » — disposizione sulla quale non transige il personale di servizio — è stata invece stamane invasa e animata da una vera folla di popolo e di autorità che in una commovente spontanea manifestazione hanno voluto dire al fidanzato, alla figlia del Re Imperatore e alla sua regale Famiglia, tutta la loro vivissima gioia ed esultanza per il fausto avvenimento al quale il popolo italiano partecipa con tanto affetto.

La Principessa Maria di Savoia, con la intera famiglia reale, ha lasciato San Rossore per tornare a Roma, dove sarà forse domani raggiunta dal fidanzato. Il Principe Luigi è rimasto oggi pressochè costantemente nella sua villa dove ha trascorso lunghe ore in quel magnifico suggestivo parco dove sovente passeggiò vicino alla giovane Principessa, sia parecchi anni or sono, sia nei giorni scorsi, quando il dolce idillio è sbocciato nella promessa di matrimonio.

Stamane per questi stessi viali che tra colossali querce e magnifici palmizi si inerpicano fino al vecchio e al nuovo palazzo posto sul colle sotto Santa Lucia, a un centinaio di metri sul livello del mare, è salito un lungo corteo di popolani di Capezzano di Camaiore, vecchi rurali con le loro spose ed i loro figli e tutti indistintamente i numerosi coloni e dipendenti della tenuta delle Pianore e delle diverse fattorie che i Borboni posseggono nel camaiorese, nel massarese e nelle campagne di Viareggio.

Di poi, nel salone centrale della magnifica villa, il Principe Luigi con la Duchessa madre Maria Antonia, il fratello Principe Gaetano, le sorelle Principesse Isabella e Enrica e la dama di compagnia marchesa Dalla Rosa, hanno ricevuto il Podestà del Comune di Camajore dott. Graziani accompagnato dal segretario capo rag. Favilla, dal comandante della polizia municipale e dal segretario del Fascio di Capezzano.

Il Podestà ha espresso le felicitazioni e gli auguri della cittadinanza e del popolo tutto di Camaiore e delle sue frazioni, ove la famiglia del Duca Roberto di Parma vive da circa un secolo profondamente amata da tutti.

Il Principe Luigi coi congiunti è quindi uscito sul parco avviandosi al sottostante giardino nel cui viale incedeva, con alla testa la banda del paese, il lungo corteo di popolo che ha applaudito calorosamente, mentre il Principe sorridente ringraziava salutando romanamente.

Il corteo è quindi comparso sul piazzale antistante alla villa e vi si è soffermato, mentre il vecchio capo guardia dei possedimenti Borbone, Cima, con voce rotta dall'emozione, ha gridato un primo evviva alla Principessa Maria di Savoia e quindi al Principe Luigi e alla famiglia Borbone.

La musica ha intonato la Marcia Reale ascoltata sull'attenti da tutti i presenti ed ha suonato pure alcune marce.

Circa le nozze, nulla vi è ancora di preciso, ma non è improbabile che avvengano nel mese di gennaio.

## La dimora dei novelli sposi a villa delle Pianore

ROMA, 17

E' atteso per domani o dopodomani a Roma il Principe Luigi di Borbone, fidanzato di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia.

Circa l'epoca delle nozze, nulla ancora è stato stabilito, ma non dovrebbero avvenire oltre il gennaio. Successivamente la coppia regale si recherà in viaggio nel Belgio, dove il Principe possiede e dirige personalmente un'importante industria; ma egli spera di poter stabilire la sua dimora nella villa delle Pianore, dove ha trascorso la sua infanzia, per vivere il più possibile tra quella plaga e la reale residenza di San Rossore, luoghi che gli sono cari.

## Il Premio della Notte di Natale

La Commissione del « Premio della notte di Natale » comunica che per esaudire le molte richieste di proroga ha deciso di fissare al 30 novembre il termine entro il quale possono essere presentate le proposte e le segnalazioni al Comitato, Milano, Piazza Duomo 23).

Ricordiamo, poichè per qualcuno non è ancora chiara la finalità del Premio della Notte di Natale, che l'istituzione non elargisce somme a scopo di beneficenza, ma vuole esclusivamente premiare e citare ad esempio atti di grande sacrificio e di sublime bontà compiuti da cittadini italiani, qualunque sia la classe sociale cui essi appartengono.

# Verso la liquidazione definitiva di Ciang Kai-scek

Alla fine dello scorso mese, alla riunione della seconda sessione plenaria del Comitato del popolo cinese, tenutasi a Ciung-king, fu letto un messaggio del Maresciallo Ciang Kai Shek nel quale, fra l'altro, diceva di avere la convinzione della vittoria finale della Cina e che, coll'estendersi delle ostilità verso occidente, non si faceva altro che attuare il piano del Governo di fare della Cina occidentale una base per la ostilità prolungata.

I giapponesi intanto continuano la loro metodica avanzata su di un larghissimo fronte. Le operazioni si andranno così estendendo nelle provincie dello Shensi, del Hupe, del Honan e del Kwanshi. Basta dare un'occhiata alla carta della Cina per farsi un'idea della immensità di questo scacchiere.

Più che i giapponesi avanzano nell'interno e più presto saranno chiuse le vie dei rifornimenti all'esercito cinese che ormai stremato per le perdite e per la deficienza di rifornimenti e di munizioni pare non si trovi più in grado di resistere a lungo. Recenti telegrammi informano che certe divisioni cinesi mancano di fucili: hanno un fucile ogni tre soldati.

Per la rapida avanzata giapponese su Ciangsha, la capitale del Hunan si trova in condizioni disperate. I cinesi che stanno abbandonandola vi appiccano fuoco, come usano fare sistematicamente nelle loro ritirate *strategiche*. Si illudono di poter arrestare la marcia del vincitore, provocando danni incalcolabili alle popolazioni cinesi le quali vanno riducendo un po' alla volta loro ostilità verso i giapponesi che in molti luoghi sono accolti come liberatori. Il governo cinese va ritirandosi nelle regioni più lontane, verso il Tibet, che saranno ancora inaccessibili all'esercito nipponico, non però all'aviazione che ha esteso le sue operazioni nel Szechuan.

L'ora tragica per Ciang Kai-scek sembra ormai vicina.

Come si ricorda il governo giapponese il 16 gennaio aveva dichiarato che non intendeva riconoscere in alcun modo il governo di Ciang Kai Shek e che nessuna trattativa sarà mai per condurre con lui anche se un giorno avesse a fare proposte di pace. Questa precisa politica rimane inalterata e fu confermata in parecchie occasioni. Non è forze Ciang Kai-scek responsabile dell'attuale stato di cose sul continente asiatico per avere durante un decennio preparata la via al conflitto?

Nella sua lotta in Cina il Giappone s'è prefisso un altro chiaro e preciso programma, quello della sua ricostruzione. Esso non intende affatto impadronirsi del territorio cinese, ma solo di distruggere per sempre la politica nippofoba, e punire il regime che non ebbe scrupolo di far lega coll'Internazionale comunista, distruggitrice di ogni valore umano e di ogni cultura, e di promuovere infine, attraverso una sincera collaborazione il progresso di una immane popolazione di 450 milioni di cinesi, apportatrice di pace e di prosperità a tutte le razze asiatiche.

Ma l'economia giapponese sarà in grado di sostenere il peso di un conflitto ancora prolungato?

Il Ministro del commercio e dell'industria Ikeda, uomo ben capace, ha lavorato con successo per porre la finanza e l'economia giapponese su di un piede di guerra. Il primo programma di quel esperimentato finanziare fu quello della mobilitazione materiale che ha lo scopo di ridurre il consumo dei prodotti importati sostituendoli con l'uso dei succedanei e permettendo solo l'importazione delle munizioni.

Questo suo vasto piano, accompagnato da altri provvedimenti quali l'incoraggiamento all'esportazione, al risparmio, alla più efficiente produzione mineraria ecc. potrà assicurare al Giappone quella potenza economica e finanziaria che lo rendano capace di sostenere le spese di una ancor lunga lotta in Cina.

Questo vuol dire che i giorni di Ciang Kai-scek sono contati e che si avvicina la fine di tante rovine sulle quali sarà inaugurata quella cooperazione fra i due popoli che sola potrà ridare la perduta pace e prosperità al mondo asiatico.

Le nazioni occidentali che vogliono ancora ignorare le mire del Giappone e la sua potenza e continueranno a dare assistenza morale e materiale al governo di Ciang Kai-scek non faranno che allontanare il giorno della pace, ma non riusciranno in alcun modo salvare Ciang Kai-scek dalla sorte che inesorabilmente lo attende!

**Giancarlo Castagna**

## Capo democratico americano coinvolto in uno scandalo

NUOVA YORK, 17

*E' stato arrestato il caporione democratico Charles Harnett, che da quattordici anni dirigeva la Commissione dello Stato di Nuova York per il regolamento del traffico automobilistico e che perciò apparteneva al Gabinetto del Governatore Lehmann. L'arresto è avvenuto ieri nel gabinetto di Dewey, procuratore generale della Repubblica.*

*Harnett è accusato di essersi lasciato corrompere e di aver ridriennio, delle somme da una driennio, delle somem da una grande società di tassì e da tre ditte ad essa associate. In cambio di tali somme, che ammonterebbero a 67 mila dollari, egli avrebbe accordato dei favori illegali inerenti all'assicurazione dei passeggeri per eventuali incidenti mentre erano a bordo dei tassì.*

*L'arresto è conseguenza dell'inchiesta aperta qualche tempo addietro contro un malvivente addetto al servizio dei tassì e nel corso della quale altre dieci persone venivano messe in stato di accusa. Fra queste si trova pure un altro noto membro del partito democratico che siede nel Parlamento dello Stato di Nuova York, e che è accusato di aver accettato da una Compagnia di tassì, trentaseimila dollari in cambio del suo intervento per ottenere una legge favorevole alla Compagnia stessa.*

## Una vasta azienda di italiani confiscata in Messico

LONDRA, 17

Il *Times* ha da Città di Messico che quel Governo ha fatto ieri una gigantesca distribuzione di terre recentemente confiscate. Centocinquantamila acri di terreno nello Stato di Michoacan sono stati distribuiti a duemila contadini. La vastissima azienda, già appartenente alla famiglia italiana Cusi, era una delle più ricche fattorie agricole della regione.

Il Governo — secondo il *Times* — si sarebbe impegnato a indennizzare ai Cusi la confisca dei 16 mila capi di bestiame e delle piantagioni di agrumi, la cui produzione era una tra le più importanti del Messico; ma si è rifiutato di riconoscere qualsiasi risarcimento per il resto del territorio, che in gran parte era stato irrigato dai Cusi

## L'incendio di Marsiglia
## 600 mila franchi intatti nella cassaforte delle "Nuove Gallerie,,

PARIGI, 17

Si apprende da Marsiglia che i lavori di sgombero che continuano tra le macerie delle «Nouvelles Galeries» distrutte come si ricorda dal disastroso incendio della Canebière, hanno permesso di ritrovare la cassaforte dell'emporio nel cui interno c'era intatta la somma di 600 mila franchi.

## Sciagure aeree in Francia

PARIGI, 17

Un velivolo della nave porta aerei *Bearn* si è fracassato al suolo nelle vicinanze di Cherbourg. Il pilota ha riportato lievi ferite.

Un altro velivolo militare è caduto a Saint Raphael. Il pilota è rimasto leggermente ferito.

## Senussi El Ghebali assassinato in un villaggio egiziano

ALESSANDRIA D'EGITTO, 17

L'Amministrazione egiziana delle frontiere comunica che il giorno 12 corrente nel villaggio di Bahig posto nella zona del deserto occidentale è stato rinvenuto da un funzionario ferroviario, il cadevere di un uomo con la testa spaccata da un colpo d'ascia e la lingua tagliata. Il cadavere è stato identificato poi per il Senussi El Ghebali, parente del Gran Senusso.

Il 10 corrente la vittima aveva dato una grande festa notturna, alla quale erano intervenuti numerosi beduini. Il giorno seguente egli scompariva. Il cadevere è stato scoperto entro un deposito di paglia in località abbandonata.

## Dove avvenne la tragedia polare della spedizione Ruspanov

HELSINSKI, 17

Nel novembre 1912 lo esploratore popolare russo Ruspanov tentava, a bordo di un battello, di attraversare la strada marittima del nord, dal mar di Barents al canale di Bering. L'esploratore e i suoi compagni non fecero più ritorno dall'Artico, e soltanto adesso è stato possibile scoprire il luogo dove essi sbarcarono per trovarvi tragica morte. Una spedizione sovietica ha rinvenuto in un'isola sinora sconosciuta nelle vicinanze della costa di Taimir un palo di legno con scritta la parola: «Gerkules 1912». Era questo il nome del battello di Ruspanov, naufragato probabilmente dopo un urto con un blocco di ghiaccio galleggiante.

Si ritiene perciò che Ruspanov e i suoi compagni abbiano trovato la morte in quell'isola sconosciuta, coperta eternamente dai ghiacci. A bordo di slitte trainate da cani, il palo è stato trasportato al capo Sterlingov e poscia a Leningrado, dove è stato esposto al museo Artico.

## Due bande di briganti catturate dai poliziotti sovietici

HELSINKI, 17

Una delle più terribili organizzazioni di banditi, capitanata dallo «zio Nicola» che costituiva il terrore delle popolazioni della Russia centrale le quali dovevano subire saccheggi e violenze d'ogni genere dalla terribile banda, è stata scoperta dopo una battuta durata alcuni mesi nelle vicinanze di Mosca.

All'intimazione di resa i banditi hanno aperto un nutrito fuoco di fucileria contro i polziotti, i quali hanno risposto con mitragliatrici. Dopo un combattimento durato oltre mezz'ora, lo «zio Nicola» e 14 banditi sono stati circondati e catturati, mentre altri cinque sono riusciti a riguadagnare la campagna. La polizia sta dando la caccia ai banditi superstiti.

Anche la banda capitanata dalla brigantessa Burova, che non rifuggiva dalle uccisioni e dagli assalti ai villaggi, è stata scovata nei dintorni di Leningrado.

Dopo una furiosa mischia prolungatasi per oltre un'ora a colpi di rivoltella, durante la quale due banditi e un poliziotto sono rimasti uccisi, la banda è stata catturata.

# Spigolature

A Peschawar sono stati compiuti in questi ultimi tempi interessantissimi esperimenti di « elettrocultura » non solo di piante, ma anche di animali. Tale sistema sarebbe un'invenzione dello scienziato indiano Nehru che studiò a Berlino e fu già professore di fisica all'Università di Allahabad, ed ora è giudice distrettuale a Mainpuri. Il sistema, a quanto si legge, è semplicissimo, non consistendo che nell'irrigare il terreno (o abbeverare le bestie) con « acqua elettrificata », acqua cioè in cui si sono preventivamente convogliate, per mezzo di una dinamo e di un filo, alcune scintille elettriche. In compenso, i risultati sarebbero miracolosi. Lo sviluppo delle piante così coltivate, afferma un testimone oculare, si accelera e rinvigorisce in modo straordinario: le foglie assumono colorazioni più scure; i frutti, oltre a restistere alla tempeste ed alle grandinate, sono più grossi e gustosi di quelli ordinari; il raccolto sale del 20-25 per cento, terreni sterili diventano fecondi e piante coltivabili normalmente solo in determinate zone e altitudini prosperano anche fuori di esse. Per gli animali, si verificherebbe, *mutatis mutandis*, la stessa cosa: maggior resistenza alle malattie, miglior rendimento, ecc. Delle vacche abbeverate con « acqua elettrificata » e nutrite con foraggio ottenuto con lo stesso sistema hanno dato, si dice, una produzione di latte superiore di un quarto a quella prima fornita; trattate analogamente, le galline depongono una maggiore quantità di uova e le covano più a lungo... Sarà vero tutto ciò o si tratta di una fiaba orientale di più?

*

Come ha avute recentemente occasione di ricordare lo scienziato tedesco Ewald Schild, a proposito del violento terremoto viennese dell'otto corrente, i movimenti che avvengono nella crosta terrestre si distinguono in macrosismici e microsismici. Mentre i primi sono direttamente avvertiti dai nostri sensi e producono spesso conseguenze catastrofiche, i secondi sono invece così deboli che li possono registrare soltanto i sismografi, la cui sensibilità è tale da reagire a oscillazioni anche della grandezza di appena un decimillesimo di millimetro. Inoltre è stato accertato che esiste una correlazione fra scosse microsismiche e vicende atmosferiche, potendo queste ultime, a seconda della stagione, influire sulla forza e sulla frequenza di quelle. Nell'autunno, infatti, e nell'inverno i movimenti microsismici sono assai più numerosi che in estate, pressochè quotidiani. Si è anche notato che l'attività sismica aumenta quando i cicloni provenienti dall'oceano giungono sul continente e, viceversa, diminuisce quando sulla terra ferma si stabilisce una area di alta pressione atmosferica. Anche i venti molto forti e i grandi e vasti turbini dei mesi invernali possono, mercè le potenti forze d'attrito che mettono in moto, provore scosse più o meno lievi e perfino dei terremoti di grande entità, in quelle zone che si trovano tettonicamente in equilibrio instabile a causa della tensione esercitata da determinate rocce o stratificazioni della crosta terrestre. Basta in tal caso un piccolo impulso per determinare oscillazioni notevoli. Se si considera che ad una caduta barometrica di trenta millimetri, quale talora si verifica entra un periodo di 10-30 ore, corrisponde una minor pressione di 408 chilogrammi per metro quadrato, si capisce facilmente come questa circostanza, unita ad altri fattori meteorologici, possa a volte essere decisiva.

*

L'Istria, che a vederla dal treno o dall'automobile appare così spesso arida e priva di risorse, è invece una regione delle più dotate. Tanto nel soprasuolo si mostra di natura carsica, sassosa e priva di acque, tanto abbondano le ricchezze del suo sottosuolo, che gradatamente ma decisamente si vanno mettendo in valore. Se infatti le sue molteplici risorse minerarie, come carbone, bauxite, sabbie silicee, marne cementizie ecc. erano note anche nel passato, soltanto in questi ultimi tempi è stato dato al loro sfruttamento l'impulso che meritavano. La bauxite istriana, che fornisce la materia prima necessaria a tutte le fabbriche italiane di alluminio e in parte va anche in Germania, è salita da tonn. 130.416 del 1934 a tonn. 170.064 del 1935, a tonn. 272.436 del 1936 e a tonn. 300.000 del 1937. Le sabbie silicee, che forniscono buona parte delle vetrerie italiane, dalle 3760 tonn. del 1936 sono salite a tonn. 22.792 del 1935, a tonn. 52.807 del 1936 e a tonn. 60.000 del 1937. Già queste cifre costituiscono una prova eloquente dell'incremento che è stato dato alla razionale utilizzazione delle risorse istriane, ma ciò che più colpisce è il progresso raggiunto nel settore del carbone. La produzione delle miniere dell'Arsa, che nel 1921 era di tonn. 90.000 tonn., nel 1933 saliva a tonn. 282.000 e occupava mille operai, nel 1935 raggiungeva 372.358 tonn, occupando 1850 operai, e nel 1937 balzava a 800.000 tonn. all'incirca, occupando 7000 operai. Ma lo sviluppo delle miniere dell'Arsa è in continuo aumento. Il Duce ha infatti ordinato che entro il 1939 la produzione sia più che raddoppiata rispetto al 1937, poichè invece delle 800.000 tonnellate all'anno si dovrà giungere ai due milioni di tonnellate.

## SOMMARI DI RIVISTE

★ Il Fascicolo di **Sapere** del 15 novembre pubblica: Giuseppe Alberti: Libia redenta, Vittoria dell'acqua; Emilio Villa: Civiltà sumerica e presumerica in Mesopotamia Fabrizio Cortesi: Nel regno dei funghi, uno sguardo alle muffe. Seguono: Un paese dall'incerto stato civile: Rutenia, Ucraina sub-Carpatica; Note di automobilismo pratico: L'arte di slittare, di Ernesto Tran; una storia di inquilini e padroni di casa in fondo al mare raccontata dal prof. Edgardo Baldi, attraverso una serie di fotogrammi di un film scientifico Ufa; una tavola che illustra Zebre ed antilopi fotografie delle fortificazioni moderne erette da Francesi e Tedeschi dall'una all'altra sponda del Reno.

**18 NOVEMBRE 1938 - XVII**
**S. ODDONE AB.**

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18*
*Telefono N. 20-420*

## Federazione Fascista

### Il Federale al cambio della guardia del Fascio di Mira e del Gruppo di Castello

L'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Alle ore 18 di ieri il Segretario federale, accompagnato dall'Ispettore della 4.a Zona, ha presenziato a Mira al cambio della guardia di quel Fascio di combattimento. Lo scambio delle consegne tra il cessato Segretario politico camerata Annoè e il nuovo Commissario camerata Casarin è avvenuto nella sede del Fascio alla presenza delle gerarchie locali. Il Segretario federale ha ringraziato il fascista Annoè per l'opera prestata durante il lungo periodo della sua permanenza a capo del Fascio di Mira ed ha impartito al fascista Casarin le direttive per il suo compito commissariale.

Ieri stesso, alle ore 21,30, ha avuto luogo il cambio della guardia del Gruppo rionale di Castello, presente il Segretario federale, il Vice Segretario politico del Fascio di combattimento di Venezia e i gerarchi del Gruppo. Dopo il cambio, il Segretario federale ha rivolto un ringraziamento al cessato Fiduciario camerata Giovannini per l'attività da lui data al Gruppo, tracciando quindi al nuovo Fiduciario camerata Redolfi De Zan il programma del lavoro da svolgere.

Ambedue le riunioni si sono chiuse con il saluto al Duce, ordinato dal Federale.

### Adunata corsi premilitari

**Premilitari leva terra « Ordinari » classi 1918-1919-1920**

Sabato 19 alle ore 14.30 presso le rispettive sedi di Corso.

Domenica 20 alle ore 8.30: premilitari agenti di negozio, caserma Tolentini.

Lunedì 21 alle ore 8.30: premilitari esercitanti il mestiere di barbiere, caserma Tolentini.

**Premilitari Leva Terra « Studenti » classi 1918-1919-1920**

Sabato 19 alle ore 14.30: Caserma Manin.

**Premilitari Leva Terra «Specializz.»**

*Marconisti* classe 1918: domenica 20 alle ore 8 presso « P. Sarpi ».

*Marconisti* classe 1919: domenica 20 alle ore 10 presso « P. Sarpi ».

*Goniometristi puntatori* classe 1918: domenica 20 alle ore 8 presso « P. Sarpi ».

*Mitraglieri* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 14 presso « M. Foscarini ».

*Mitraglieri* classi 1918-1919: domenica 20, alle ore 8.30, presso « M. Foscarini ».

*Mortai* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 14 presso « M. Foscarini ».

*Mortai* classi 1918-1919: domenica 20 alle ore 8.30 presso « M. Foscarini ».

*Motoristi* classe 1918: sabato 19 alle ore 14.30 presso Scuola tecnica industr. « L. Sanudo » S. Stin 2360.

*Autieri* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 15 Piazzale Roma, sede R.A.C.I.

*Carristi* classe 1918: sabato 19 ore 14.30 Piazzale Roma sede R.A.C.I.

*Servizi sanitari P.A.A.* classi 1918 1919: domenica 20 alle ore 9 presso « M. Foscarini ».

*Dattilografi* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 15 Cà Littoria.

*Musicanti* classi 1918-1919: domenica 20 alle ore 9 presso « A. Diaz » S. Provolo.

**Premilitari Leva dell'Aria**

Classe 1918-1919: sabato 19 alle ore 13.45, Ponte della Paglia.

Classe 1920: domenica 20 alle ore 8 presso « M. Foscarini ».

**Premilitari Leva di Mare classe 1919-1920**

Sabato 19, alle ore 15, presso R. Arsenale, ingresso dalla porta principale.

*Infermieri portaferiti*: sabato 19 alle ore 15 presso Ospedale S. Anna, Castello.

I ritardatari saranno considerati assenti. Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 13 giugno 1935 XIII.

### Gruppo di San Marco

Si prega nuovamente chi è nella possibilità, di inviare al Gruppo indumenti invernali (abiti, soprabiti usati, purchè puliti), che saranno di enorme aiuto per coprire il fabbisogno per i poveri.

Analoga preghiera si rivolge ai negozianti di maglierie e indumenti di lana nei riguardi di fondi di magazzino o merce fuori uso.

**Fascio Femminile.** — Tutte le Donne Fasciste ,in possesso della divisa completa, sono invitate a passare da questo Gruppo sabato 19 corr., dalle ore 17 alle 19, in borghese.

### Gruppo Universitario Fascista

La Sezione alpinismo ed escursionismo del nostro Ufficio sportivo sta organizzando per gli iscritti al GUF una serie di escursioni domenicali.

Siamo sicuri che la gioventù universitaria accoglierà con vivo piacere questa iniziativa e darà ad essa il suo entusiastico appoggio.

Comunicheremo prossimamente il programma dettagliato della prima gita.


Per pochi giorni
**La Ditta BONA**
MERCERIA
VENDE A PREZZI D'OCCASIONE
**OMBRELLI** e più recenti modelli di **BORSETTE**


### Corsi di preparazione politica

Questa sera alle ore 21 il camerata Leone Rocca, Vicepodestà, terrà una lezione di comunicazione trasporti, traffici e turismo per gli allievi del 3.o e 4.o corso.

### Gioventù Italiana del Littorio

**Ispettorato Femm.le di Cannaregio**

Tutte le Giovani Fasciste e Giovani Italiane fuori scuola dovranno trovarsi sabato 19 corr. alle ore 15.30 precise al Gruppo «Enrico Toti» Rio Terrà S. Leonardo.

**Rugby G. I. L. S. Marco**

Tutti i componenti la squadra di Rugby della G. I. L. S. Marco dovranno trovarsi oggi 18 c. m. alle ore 20.45 precise in sede (S. Maurizio).

A questa seduta devono partecipare tutti dovendo scegliere i componenti la squadra che domenica 20 p. v. dovrà incontrarsi con il G. U. F. di Bologna a Bologna.

### Deliberazioni del Podestà

**Il maestro Agostini lascia il Benedetto Marcello**

Il Podestà ha preso atto delle dimissioni dal primo ottobre 1938 del maestro Mezio Agostini dal posto di professore d'armonia, contrappunto, fuga e composizione che gli veniva conservato dopo la soppressione del posto di direttore del Liceo Benedetto Marcello e la cessazione della carica di Direttore che gli era stata conservata limitatamente alla durata dell'anno scolastico 1937-38.

**Per l'Arcipretale di Pellestrina**

Il Podestà ha autorizzato l'erogazione di un tributo di L. 3000 a favore della Chiesa arcipretale d'Ognissanti di Pellestrina quale partecipazione del Comune alle spese di riattamento e restauro necessarie in occasione della prossima ricorrenza della celebrazione venticinquennale della Apparizione.

**Assistenza ai bambini di Pellestrina**

Le Suore del Sacro Cuore di Pellestrina sono state autorizzate a ricevere nel loro asilo di infanzia senza pagamento di alcuna quota da parte delle famiglie interessate da 50 a 60 bambini poveri dai 3 ai 5 anni dal primo ottobre 1938 al 31 luglio 1939.

**Nel Consiglio di vigilanza del corso per maestranze vetrarie**

Il gr. uff. Beppe Ravà ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Vigilanza del corso per maestranze vetrarie «Abate B. Zanetti» di Murano. Il Podestà ha nominato alla carica di Presidente del consiglio suddetto il fascista cav. Ferdinando Toso che faceva parte del Consiglio stesso.

### La partenza del Federale per Roma

Iersera alle 22.45 è partito per Roma il Segretario Federale.

### Lauree

Il 16 novembre Italo Trentinaglia de Daverio si è laureato in giurisprudenza presso la R. Università di Padova discutendo brillantemente con il chiarissimo prof. Vincenzo Manzini la tesi: « Il consenso dell'offeso nei delitti contro la vita e l'incolumità individuale ».

Rallegramenti ed auguri.

*

Il giovane concittadino Sandro Gallo, figlio del prof. Mario Gallo, ben noto insegnante di educazione fisica, si è laureato in legge all'Università di Padova.

### L'apertura della spiaggia nel periodo invernale

Tra giorni, per interessamento del Comandante del Porto, verranno riaperti al pubblico i passaggi a mare tra le varie zone balneari al Lido, finora chiusi durante tutta la stagione invernale.

Ad eccezione delle due discese nelle zone comunali A e B (rispettivamente a S. Nicolò ed a Quattro Fontane) che resteranno aperte in permanenza, gli altri ingressi a mare del Consorzio Alberghi (sinistra e destra) Hotel des Bains e Palazzo del Mare saranno aperti al pubblico soltanto nelle ore diurne, cioè fino al tramonto.

Il personale interessamento del colonnello Timossi, Comandante del Porto, al quale è dovuto il detto provvedimento, conferma ancora una volta la saggia ed intelligente attività del distinto ufficiale, apprezzata anche in altre occasioni dalla cittadinanza veneziana.

### LA BENEFICENZA

La N. D. Co.ssa Maria Brandolini d'Adda, Presidente della Conferenza femminile di S. Vincenzo dei Carmini, in memoria della Vicepresidente Signora Antonietta Molà ved. Giacomello offre alla Conferenza stessa L. 50.

* Per onorare la memoria della compianta Signora Emma Del Pra, Ida e Ing. Giorgio Vivante offrono L. 30 a favore dell'E.C.A.

* Maria Gnetta Marchesi per la ricorrenza della morte degli amati suoi genitori, versa alla Dante Alighieri L. 50.

### La medaglia d'oro alla memoria del maggiore di fanteria Liverani Michele

Con Foglio del Ministero dell'Africa Italiana si comunica che alla memoria del maggiore di Fanteria Liverani Michele fu Luigi nato a Venezia, è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare, con la seguente motivazione:

« Ufficiale valoroso, mutilato durante la guerra mondiale. Incaricato di una missione in vasto territorio manifestatosi improvvisamente ostile, attaccato di sorpresa, fronteggiava per due giorni con perizia e bravura l'urto dell'avversario notevolmente superiore di forze, restando ferito gravemente per due volte. Attaccato nuovamente il giorno successivo, mentre dalla barella dove giaceva sopportando stoicamente il dolore, incitava i suoi uomini a resistere ed a morire da eroi, veniva colpito a morte da una terza pallottola. Chiudeva così eroicamente la sua esistenza tutta intessuta di ardimento e di dedizione al dovere ed alla Patria. — *Burca Hobu - Lencia, 26-28 agosto* 1937 XV ».

### Per la nomina di Mons. Ravetta a Vescovo di Senigallia

In occasione della nomina di Mons. Umberto Ravetta a Vescovo di Senigallia, hanno telegrafato felicitazioni ed auguri all'Ecc. Presule, da Venezia: S. E. il Prefetto, il Podestà, il Preside della Provincia, il Questore, il vice podestà avv. Brass, il Capitolo Patriarcale, la Scuola Grande di San Rocco e molti altri ancora. Da Senigallia: l'Amministratore Apostolico, il Podestà, il Capitolo della Cattedrale, i parroci urbani, il Seminario, le presidenze Diocesane delle branchie dell'A. C., sacerdoti e podestà di tutta la Diocesi.

Dalle varie parti d'Italia: gli Ecc.mi Vescovi della Regione Triveneta, tutti i Rettori di Seminario delle Venezia; S. E. Lorenzo Perosi; i Vescovi di Fidenza, Spezia, Molfetta, Ascoli Piceno; le LL. EE. Bartolomasi, Celso Costantini, Giordani; la Presidenza centrale della G. N. di A. C.; Padre Gemelli e moltissimi altri ancora.

### La partecipazione dei Fanti alla festa del 71

Il 30 corrente, ricorrendo il 23.o annuale della battaglia di Oslavia, il 71.o Regg. Fanteria «Puglie» celebrerà le glorie dei suoi Caduti e dei superstiti con una cerimonia strettamente militare, che si svolgerà nella caserma Cornoldi, sede del Comando.

Fino da ora i fanti reduci di Oslavia, nonchè gli iscritti al Gruppo Brigata «Puglie e tutti gli altri liberi dal servizio, sono comandati ad intervenire alla detta cerimonia, che — nel Ventennale della Vittoria — assume un particolare valore di eccezione.

Vi parteciperanno pure il Comando al completo, la bandiera del Battaglione e tutte le fiamme di Brigata.

E' intendimento del Comandante di effettuare nella serata dello stesso giorno una grande generale adunata di tutti gli iscritti della città. A far sì che tale adunata riesca totalitaria e quindi imponente, i Comandanti dei Settori sestierali sono invitati a presentarsi in sede domenica 20 corrente alle ore 10.30 per ricevere precise e dettagliate istruzioni.

### Associazione Artiglieri

Domenica 20 corrente avrà luogo la solenne inaugurazione del gagliardetto della Sezione di Malamocco del reggimento.

Le prenotazioni si chiudono improrogabilmente questa sera venerdì e potranno essere effettuate presso la sede sociale (Corte Orso) dalle 21 alle 23.

Il concentramento è fissato per le ore 9.30 di domenica, presso il pontile militare della Pietà (Riva degli Schiavoni).

### In suffragio dei benefattori delle Istituzioni Pie cittadine

Ieri mattina, nella Chiesa di S. Maria dei Derelitti, detta dell'Ospedale, ammessa alla Pia Casa di Ricovero in SS. Gio. e Paolo, sono seguite le annuali esequie in suffragio di tutti i Benefattori delle Pie Istituzioni cittadine rappresentate dall'Ente Comunale di Assistenza di Venezia.

Nel mezzo della chiesa severamente parata a lutto era stato eretto un artistico catafalco ricoperto di un ricco manto di velluto listato d'oro e attorniato da torcie e da piante ornamentali. Prestavano servizio d'onore quattro uscieri in divisa dell'Ente Comunale di Assistenza.

Su apposite pancate a lutto assistevano: il dott. Marfisa per S. E. il Prefetto, mons. Petich per S. E. il Card. Patriarca, il dr. Bearzi per il Federale, il cav. Rosa per il Podestà, il dott. Bellati per il Preside della Provincia e per gli Istituti Maternità ed Infanzia e S. Maria della Pietà, il cap. Galleazzi per il Presidente dell'E.C.A. ed altri, oltre le rappresentanze di tutti gli Istituti dipendenti dall'Ente Comunale, parecchi ricoverati d'ambo i sessi ed altri.

Alle ore 10 il Padre Vincenzo, Guardiano dei Cappuccini del Redentore, celebrò la messa solenne cantata all'organo da elementi della Cappella Marciana e dai ragazzi dall'Istituto Manin. L'annuale cerimonia si è conclusa con l'assoluzione impartita dal celebrante.

### Una mostra di Eugenio da Venezia alle "Botteghe d'Arte,,

Le sale delle « Botteghe d'Arte » all'Ascensione si sono riaperte nel tardo pomeriggio d'ieri per ospitare una interessante mostra personale del pittore Eugenio Da Venezia. Invita alla rassegna un curioso e gustoso manifesto del Krayer e la illustra un elegante catalogo per il quale Giulio Lorenzetti ha dettato la forbitissima prefazione dalla quale la natura e l'arte del giovane pittore veneziano sono riflesse e studiate nei loro caratteri più interessanti, più schietti e più significativi.

In un gruppo di ventinove tele, fra ritratti, paesaggi e nature morte, il Da Venezia documenta tutta l'evoluzione del suo spirito e dei suoi mezzi, della sua sensibilità e della forza espressiva raggiunta dalla sua tecnica. Sono infatti nella raccolta alcune opere apparse alle Biennali e a Cà Pesaro, nella piccola mostra di impressioni affidata nel 1935 alla saletta del Caffè all'Angelo e in quell'esposizione tenuta nella Galleria Carmine a Parigi in cui fra tanto cordiali consensi di pubblico e di critica rivelava i frutti del suo laborioso soggiorno francese: tutto ciò e solo ciò che può servire ad una rapida ricapitolazione del suo lavoro di questi ultimi anni — come ben dice il Lorenzetti — così da rivelare la costanza di uno sforzo creativo orientato dai criteri della probità più rigorosa, la ricerca in un campo appartato dai regni delle esperienze snobistiche e insieme le conquiste raggiunte con l'abbandono spontaneo all'impeto schietto della propria natura e con l'impiego accorto, meditato e continuamente controllato dei propri mezzi.

« Se guardiamo il da Venezia a ritroso nel tempo della sua vita di pittore — dice il Lorenzetti — noi lo ritroveremo sempre, a traverso i vari successivi momenti, le varie fasi della sua formazione, del suo graduale sviluppo, fedele a quella che è l'aspirazione inestinguibile della sua anima d'artista, a quella luce, a quel colore, che costituiscono i fondamenti insopprimibili della sua pittura, godimento e tormento di tutta la sua vita: è il bisogno mai sufficientemente appagata di respiro ampio, luminoso; è il libero canto gioso del colore che sempre pervade la sua pittura e in ogni parte la irradia e la vivifica. Doti queste di autentica venezianità, che non smentiscono l'origine e il talento del nostro pittore, anche se la pittura può in alcuni momenti, sopratutto in fasi trascorse, richiamarsi a correnti pittoriche di Francia, alle iridate visioni luminose di un Pierre Bonnard, od anche ricollegarsi a più lontani movimenti della moderna impressionistica pittura francese. Accostamenti ed influenze non già subiti da contatti diretti, da dipendenze immediate o meditate di capiscuola o di opere, ma intuizione felice di uno spirito che anela a quella stessa libertà pittorica, a quella stessa luminosità cromatica, a quella stessa spiritualizzazione formale, che la moderna scuola francese aveva posto a fondamento della propria pittura e di cui essa stessa, nella grande tradizione di casa nostra, nei maestri veneziani dal '500 in poi, poteva riconoscere i più lontani e maggiori precursori.

« Pittura dunque quella di Eugenio da Venezia fatta essenzialmente di luce e di colore: di colore puro, di colore intriso di luce, raggiunta con la più schietta semplicità di mezzi, per accostamenti di raffinata sensibilità, per vividi, rapidi tocchi cromatici, più che ottenuta con impasti sostanziosi, elaborati di accordi e di velature; per criteri e per tendenze, potremo dunque dire, per intenderci, di origine impressionistica e divisionista insieme; senza però esser legata ad alcuna formula di scuola o ad alcun preconcetto di maniera ».

L'amore di Eugenio da Venezia per la natura è palese in ogni opera esposta, ed è dovunque sensibile l'avidità dell'artista nel sorprendere, nel ghermire e nello sfruttare ogni mistero del colore: notiamo, tra le cose più interessanti, le due trasparenti ed ariose visioni del Brenta ove sì intimamente è sentito il connubio tra l'acqua ed il cielo, e la luminosa e mossa *Piazza a Cortina*, e il gruppo *Fiori di campagna* di deliziosa finezza cromatica e i delicati nudini di donna attorno ai quali la luce degli interni sembra tutta ammorbidirsi nel riverbero delle carni.

Per la prima volta in questa sua mostra personale il da Venezia spiega in ampiezza i suoi gusti e le sue possibilità di ritrattista: se nella figura del pittore Valenzin si indugia nel regno dei compiacimenti cromatici, nel ritratto dell'avv. Camin penetra risolutamente nella psicologia del soggetto e si esercita nella ricerca della forma costruendo il volto in una plastica di vigorosa modellazione e in quella figura di fanciulla che ha per titolo *Minnie*, ultima sua opera in ordine cronologico, si misura in un senso e nell'altro raccogliendo in ambiente di serena poesia la figura della quale spiritualizza il volto e compone le vesti con morbidi panneggi di velluto di una calda tonalità violacea.

La mostra, visitata e ammirata da un pubblico eletto, rimarrà aperta per una quindicina di giorni.

### Società Riccardo Selvatico

I capigruppo e i soci isolati della « Riccardo Selvatico » sono invitati a presentarsi sabato 19 corr. al negozio di musica Brocco, per ricevere comunicazioni urgenti che li riguardano.

### Il "Palestina,,

Oggi arriverà da Trieste il piroscafo « Palestina » che ripartirà nel pomeriggio per Istambul.

### STATO CIVILE

16 Novembre 1938 XVII

| | |
|---|---|
| NATI | 13 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| MATRIMONI | 2 |
| MORTI | 3 |

Atti di stato civile registrati il giorno 16 novembre:

*Decessi*: Gasparini Vianello Eurosia ch.ta Rosa d'anni 67, con. cas; Zangirolami Giovanni 2 mesi; Deca Vittorio 72, cel. meccanico.

### Vita sindacale

**Assemblea Sindacato lavoranti panettieri**

Per lunedì 21 corr. alle ore 18 è convocata presso l'Unione Provinciale Fasc. Lavoratori del Commercio, Ponte dei Greci, 3405, l'assemblea dei lavoranti panettieri per trattazione di importanti questioni. Tutti gli appartenenti alla categoria sono tenuti ad intervenire.

**Assemblea Sindacato portieri**

Per martedì 22 corr. alle ore 21 è convocata presso l'Unione Provinciale fascista Lavoratori del Commercio, Ponte dei Greci 3405, l'assemblea del Sindacato Provinciale Portieri per procedere alla nomina del Segretario e dei Componenti il Direttorio.

Verrà inoltre esaminato il nuovo contratto di lavoro e posti in discussione vari problemi interessanti la categoria.

Tutti gli appartenenti alla categoria sono tenuti ad intervenire.

**Sindacato farmacisti**

Si avvertono tutti i Farmacisti di fare denuncia al Consiglio delle Corporazioni del personale laureato e non laureato maschile e femminile entro il 19 c. m.

Detta denuncia, che serve per determinare la percentuale del personale femminile, va redatta in carta semplice.

### Esercenti denunciati per vendita a prezzi eccessivi

Perchè praticarono nei rispettivi negozi prezzi superiori a quelli fissati nel calmiere sono stati denunciati i seguenti esercenti: Manente Emma fu Giovanni, frutta, verdura Mestre via Olivi n. 22; Efriso Achille fu Augusto, pesce, Mercato Rialto; Scarpa Alvise di Sante: frutta e verdura, posteggio Rialto; Scarpa Ferruccio fu Luigi, frutta e verdura mercato Rialto; Quagliato Giuseppina in Menegazzi di Domenico posteggio frutta e verdura Castello 1521; Camuffo Giovanni fu Pastificio pesce, posteggio S. Elena Campo Vittorio Emanuele; Boscolo Federico fu Mansueto, frutta e verdura, girovago; Marella Giuseppe, frutta e verdura, girovago.

### PICCOLA CRONACA

**Le ustioni di un piccino**

Il piccolo Mario Parissenti di anni 5, abitante a Canaregio 5001, avendo urtato sbadatamente la mamma venne investito da un pentolino di caffè bollente che la donna recava in mano riportando delle ustioni al capo guaribili in giorni 10.

**La disgrazia di una bimba**

Bianca Paggiaro di anni 9, abitannte a Castello 1368 mentre giocava con alcuni coetanei in campo S. M. Formosa cadde fratturandosi l'omero sinistro. Guarirà in giorni quaranta.

**Una scheggia nell'orbita**

La diciottenne Emilia Tomaello, abitante a Dorsoduro 3151, mentre si trovava a lavorare presso lo stabilimento orologi Jungans fu colpita da una scheggia metallica che le produsse un trauma alla regione orbitale destra Guarirà in una decina di giorni.

**Cade e si frattura una costola**

Ferdinando Doria di anni 52, abitante a San Polo 2029, scostando una barca dalla riva del rio di San Polo, è scivolato sul fondo della barca stessa fratturandosi una costola dal lato sinistro. Guarirà in giorni 30.

**Col latte bollente**

Il piccino Luigi Rauli di mesi dodici, abitante a S. Croce 620, si rovesciò addosso una scodella di latte bollente che la madre gli aveva posto dinanzi sul tavolo ustionandosi il torace. Venne ricoverato all'Ospedale e giudicato con prognosi riservata.

### Fruttivendolo oltraggiatore

Ieri mattina alle ore 11.30 il vigile Pavanello ebbe occasione di far rilevare al fruttivendolo Amedeo Mariutti di anni 45, abitante a Cannaregio 5160, che il posteggio occupato per il suo negozio di fruttivendolo a S. Vio 773 aveva una superficie superiore a quella consentita dal regolamento. Il Mariutti per tutta risposta investì con male parole il vigile il quale si trovò costretto invitarlo al Comando di stazione dei RR. CC. di Dorsoduro donde venne passato alle carceri essendo stato denunciato per oltraggio.

### La visita dei ladri

La signora Cini Carolina, abitante al Lido in via Enrico Dandolo ha denunciato al commissariato dell'Isola che ignoti penetrati nella sportato alcuni capi di vestiario cagionandole un danno di un centinaio di lire.

### L'impermeabile involato

Adele Tonon, abitante al Lido in via San Gio. d'Acri 14, ha denunciato che ieri ritornata a casa dopo breve assenza constatò che i ladri erano penetrati nella sua abitazione asportandovi un impermeabile del valore di circa 300 lire.

### Esercente in contravvenzione

L'esercente Nicolò Fulin di anni 50 con spaccio di bevande alcooliche a S. Polo 332 è stato posto in contravvenzione perchè teneva aperto lo spaccio stesso dopo l'ora fissata.

### IN TRIBUNALE

(Udienza del 17 - Sezione III - Presidente: Bruno; giudici: Martini e Miani-Calabrese; P. M.: Grisolia; cancelliere: Lionti).

**Le patate sotto il letto**

Guerrino Pigani da S. Giorgio al Tagliamento la mattina dell'11 agosto non aveva trovato più nel suo fondo 180 kg. di patate. Denunciò ogni cosa ai carabinieri, i quali, fatte delle ricerche in casa di Luigi Travan fu Luigi di anni 26, rinvennero sotto il letto di costui delle patate nello stesso quantitativo di quelle mancate al Pigani.

Comparso dinanzi al Pretore di Portogruaro il Travan veniva condannato a 3 mesi di reclusione e a L. 1500 di multa. Egli però appellava e ieri il Tribunale riesaminato il processo lo assolveva per insufficenza di prove. Difensore avv. Tognazzi.

**Percuote la madre**

Nicolò Lucchetta di Marco di anni 34 da Annone Veneto è un figlio poco esemplare, poichè quando ritorna a casa ubriaco trova sempre da litigare con i propri genitori, contro i quali lancia le più volgari ingiurie e minaccie.

Il Lucchetta non risparmiava alla madre Luigia Artico e alla nipote Anna Barbieri anche le percosse, tanto che quest'ultima riportò delle lesioni guaribili in 5 giorni. Per questi fatti il Lucchetta venne denunciato e ieri processato.

Egli ha negato l'accusa, asserendo che il 25 settembre era venuto a lite con la Barbieri ed essendo intervenuta la madre diede alla genitrice una spinta mandandola a terra. Il Tribunale lo ha ritenuto imputabile di lesioni solo a carico della madre e lo condannato a 4 mesi di reclusione con la condizionale. Difensore avv. Tognazzi di ufficio.

**Ricoverato in manicomio**

Una violenta scenata si svolgeva il 4 giugno di quest'anno a Mestre nella casa di Carlo Toppo fu Giovanni di anni 51. Questi armatosi di un pugnale e due coltelli inseguiva la moglie e il figlio Medardo di anni 16 gridando: « uno per te, uno per tuo figlio e il terzo per tuo genero, con questi vi farò l'abito di legno ». Era questa la conclusione di una serie di minacce e di ingiurie che il Toppo rivolgeva alla moglie Luigia Danesin, alla figlia Irma di anni 17 e al figlio. Per l'intervento di alcune persone il Toppo fu calmato e condotto dai carabinieri.

Denunciato per quanto aveva compiuto il Toppo in una precedente udienza venne sottoposto ad una perizia psichiatrica. All'udienza d'ieri dopo il dibattimento ed esaminata la perizia, il Tribunale ha assolto il Toppo per vizio totale di mente e ne ha ordinato il ricovero in un manicomio giudiziario per un tempo non inferiore ad un anno. Difensore avv. Monico di ufficio.

**Quattro pezze di stoffa**

Mario Saltarel di Giovanni di anni 24 è imputato di aver rubato nella notte del 26 settembre a S. Donà di Piave quattro pezze di stoffa di proprietà di Emilio Avon. Nella stessa notte egli sarebbe, mediante effrazione della porta, penetrato nel negozio di Bortolo Pasqualin e avrebbe rubato dei dolciumi e del denaro.

All'udienza il Saltarel ha ammesso di aver commesso il furto delle stoffe, ma ha negato quello dei dolci. Il Tribunale lo ha condannato a 3 anni di reclusione e a L. 2900 di multa e lo ha assolto dal furto dei dolciumi per insufficenza di prove. Difensore: avv. Monico di ufficio.

**Ferisce il padre**

Cesare Franceschin di Giuseppe di anni 24 da Campolongo Maggiore il 1 Ottobre di quest'anno veniva a lite con il padre, il quale lo aveva richiamato perchè era ritornato a casa ubriaco e si era messo a protestare vivacemente perchè non aveva trovato della carne di suo gradimento. A questo richiamo il Franceschin rispose colpendo il padre ripetutamente procurandogli delle lesioni guaribili in 10 giorni.

Denunciato all'autorità giudiziaria il Franceschin è stato ieri processato ed è stato condannato a 4 mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione. Difensore avv. Monico di ufficio.

### Corte d'Appello

**Riduzione di pena**

Giacomo Ongaro di Domenico veniva condannato con sentenza 4 luglio 1938 del Tribunale di Venezia ad anni uno e mesi sei di reclusione e lire 1500 di multa per furto.

L'Ongaro produceva appello e la Corte ammetteva a suo favore la circostanza attenuante del danno di particolare tenuità e gli riduceva la pena ad anni uno di reclusione e L. 1200 di multa. Difensore avv. Luigi Marinoni.

**Fatto insussistente**

Giuseppe De Grandis Segretario Comunale di Arcole fu assolto dal Tribunale di Verona per insufficienza di prove dal reato di corruzione, per aver ricevuto lire 300 dal Ricevitore delle Imposte di Consumo Coeli Olivo, per compiere un atto contrario ai doveri del suo ufficio.

La Corte (Sez. II) accolse l'appello dell'imputato, difeso dagli avvocati Serafino Della Cella di Verona e Italo Virotta di Venezia, assolvendolo per insussistenza del fatto sulle conformi decisioni del Procuratore Generale comm. Dalla Mura.

### Il ponte votivo della Salute

Per la festa della B. V. della Salute verrà costruito un ponte provvisorio su barche attraverso il Canal Grande e precisamente tra il Campo S. Maria del Giglio e la Calle S. Gregorio.

Detto ponte rimarrà aperto dalle ore 16.30 di sabato 19 al tramonto del giorno 21 corrente.

### Farmacie di turno

Monico a S. Lio — Botner a San Antonin — Ponci a S. Fosca — Pisanello a S. Polo — Kratr a San Geremia — Locatelli in Calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso — Esterna Ospedale Civile — Baldiserotto al Lido.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

18 Venerdì — La Dedicazione delle Basiliche dei Santi Pietro e Paolo in Roma, consacrata la prima da Urbano VIII nel 1626 e la seconda da Pio IX nel 1854. — Per il triduo della Madonna della [illegible] te alle 29 a S. Eufemia preci e benedizione — Incomincia la novena a S. Francesco della Vigna con predica alla sera e benedizione. — Via Crucis alle 15 a S. Martino, S. Barnaba e S. Simeon Piccolo. —

La cappella delle Reliquie a San Marco resta aperta dalle 8 alle 10 e vi si celebrano alcune Messe.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco**: dalle 9 alle 11,45 e dalle 14 alle 16,30 L. 3 con ascensore; L. 1,50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: tutti i giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito)

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle 12 ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Ca' Rezzonico,** Mostra del Settecento: giorni feriali: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 17, Ingresso L. 4.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16 Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12 Giorni feriali ingresso L. 3: giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1)

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi chiuso

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 ingresso L. 2.20)

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20· giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16: su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

### Teatri

**Goldoni**: La matricala e Coraggio **Malibran**: La città dell'oro — **Rossini**: Un americano a Oxford.

### Cinematografi

**Accademia**: Sono stato io — **Centrale**: Primavera e Varietà — **Garibaldi**: Accade una volta e Dalle 7 alle 8 — **Imperiale**: S. O. S. apparecchio 107 e Sangue Gitano — **Italia**: I deportati — **S. Margherita** Rosalie — **Massimo**: Giuseppe Verdi — **Moderno**: La contessa Alessandra — **Nazionale**: Il giuramento dei 4 — **Olimpia**: L'orologio a cucù **Progresso**: La città perduta.

### La radio d'oggi

ITALIA: **Radiocronaca dell'inaugurazione della Mostra dei Minerale 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III**: « Il gatto bianco » — **21 Programma I**: « Una bella domenica di settembre » tre atti di Ugo Betti — **21 Programma II**: Concerto diretto dal M.o Giannandrea Gavazzeni — **21.15 Programma III**: Concerto bandistico

ESTERO: **19.30 Bucarest**: Weber: «Il franco cacciatore» opera — **20 Beromuenster**: Verdi: Un ballo in maschera» — **20 London Nat.**: Swing Music — **20.10 Vienna**: Concerto sinfonico — **Deutschl.**: Concerto sinfonico — **Lipsia**: Musiche di Schubert — **Monaco**: Concerto diretto da La Rosa Parodi — **Koenigsberg**: R. Stanch: «Die Tatarin» operetta — **20.30 London Regional**: Varietà — **London Nat.**: Due pianoforti — **20.40 Hilversum I**: Musiche di Schubert — **21.10 Lubiana**: Trio d'archi — **21.30 Radio Parigi**: Paul Harigot: «Napoleone noir» dramma — **Lilla**: Wagner «Lohengrin» — **22 Strasburgo**: Musica da camera — **22.25 Midland Reg.**: Varietà da Birmingham — **22.30 Vienna: Beethoven**: «33 variazioni su un tema di Diabelli in do maggiore» — **22.50 Strasburgo**: Planquette: «Paille d'avoine» operetta — **23 Francoforte**: Musica da ballo — **23.10 Brusselles I**: Cabaret — **24 Tolosa**: Musica da ballo

# TEATRI E CONCERTI

**GOLDONI**

La compagnia di Checco Durante si è presentata iersera per la prima volta al pubblico veneziano rappresentando sulle scene del Goldoni quella godibilissima commedia di Paola Ricorra, che ha per titolo «Sarà stato Giovannino».

La formazione, ricca di buoni elementi, equilibrata e volonterosissima, è diretta dal Durante, un attore di comicità spontanea e di semplicissimi mezzi, che sa impegnarla in un'azione sempre franca e spedita.

Da Checco e da Anita Durante, da Nanda Riboni, da Carlo e da Anna Sammartin, da Alfonso Cassoli, da Lina Milani, da Mario Colli e da tutti gli altri la piacevole vicenda della Ricorra ha avuto iersera un rilievo fresco e succoso che ha procurato agli interpreti i più cordiali consensi del pubblico.

Dopo la commedia Checco Durante ha detto alcune poesie di sua composizione che gli hanno fruttato nuovi festosissimi applausi.

Questa sera avremo «La matricàla» (L'erba matricaria) tre atti brillanti di P. Scifoni, nuovi per Venezia. Lo spettacolo sarà preceduto dall'atto unico «Coraggio» di A. Novelli.

## Il concerto del Circolo Artistico

Domani sera alle 21.15 il Circolo Artistico inizierà la sua diciottesima stagione di concerti, presentando la violinista Gabriella Lengyel di Budapest. La giovanissima artista educata alla scuola di Ferdinando Zsolt, di Edoardo Zathurechzy e di Eugenio Hubay svolgerà il seguente programma: 1. Locatelli: Sonata da camera in sol minore, 2. Wieniawsky: Concerto per violino in re minore; 3. Zsolt: Valzer capriccio; 4. Linsznyay: Arioso, b) Vivaldi Bach: Andante, c) Fiocco: Allegro; 5. Hubay: Variazioni su un tema ungherese. Collaboratore pianistico sarà il maestro Gabriele Bianchi.

I soci del Circolo, che come al solito possono accompagnare due persone della loro famiglia, sono invitati a farsi riconoscere presentando la tessera sociale. Per i non soci sono in vendita alcuni biglietti speciali al prezzo di lire cinque, tasse comprese.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Checco Durante LA MATRICALA tre atti di P. Scipioni e CORAGGIO 1 atto di A. Novelli.

**Malibran** dalle ore 16.30: Un grande capol. Metro LA CITTA' DELL'ORO con Jeanette Mac. Donald, Nelson Eddy, grande successo.

**Rossini** dalle 16: La Metro presenta: UN AMERICANO A OXFORD con Robert Taylor, Lionel Barrymore, Maureen O' Sullivan.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30: GIUSEPPE VERDI. Grande capol. Italiano protag. Fosco Giachetti.

**Italia** dalle 15.30: I DEPORTATI drammatico commovente con Florence Rice, Victor Jory, Norman Sester.

OGGI ALL'OLIMPIA
L'OROLOGIO A CUCU'
con V. De Sica - U. Ceseri
Oretta Fiume
Segue il 3. documentario Luce
« Il Duce nel Veneto »

## I ladri in chiesa di Gaggio

Il parroco di Gaggio-Marcon don Giuseppe De Gan di anni 40 entrando in chiesa si accorse che le tre cassette delle elemosine durante la notte erano state scassinate e vuotate del contenuto.

Immediatamente a mezzo di un parente, ne diede comunicazione ai carabinieri i quali si portarono sul posto facendo delle indagini, in seguito alle quali si precisò che i ladri dopo essersi serviti di una scala a pioli e raggiunto un alto finestrone, rotti i vetri, si calarono nell'interno fuggendo poi per la stessa parte.

## Concorsi nella R. Aeronautica

ROMA, 17

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per 105 allievi ufficiali di complemento del ruolo ingegneri del Corpo del Genio Aeronautico e di 115 allievi ufficiali di complemento del nuovo Commissariato del Corpo di commissariato aeronautico.

## Un soldato inglese ucciso in un'imboscata in Palestina

GERUSALEMME, 17

Oggi una delle maggiori personalità del partito di difesa arabo, Abdul el Khatib, è stato preso a rivoltellate e gravemente ferito da un arabo, che successivamente è riuscito ad eclissarsi. El Khatib è stato affrontato mentre si dirigeva alla scuola governativa, dove è insegnante. Egli trovasi questa sera in condizioni disperate all'ospedale civile di Gerusalemme. Negli ambienti politici si fa rilevare che l'attentato è avvenuto a meno di 48 ore di distanza dalla pubblicazione di una nota del partito di difesa, nella quale è approvata l'iniziativa britannica di convocare a Londra una conferenza arabo-ebraica e sono fissate alcune differenziazioni dall'atteggiamento assunto dal Gran Mufti sullo stesso problema. Si crede quindi che l'attentato sia opera di sostenitori del Gran Mufti.

La cronaca la notte scorsa ed oggi ha registrato altre vittime. Un soldato britannico è rimasto ucciso quando un gruppo di arabi ha teso un'imboscata ad una pattuglia militare in perlustrazione a nord di Naplusa. A Gaza numerose fucilate sono state sparate nella notte contro agenti di polizia e contro accantonamenti militari, ma senza conseguenze. Un poliziotto inglese è rimasto ferito in un villaggio presso Tulkarem.

## La Regina Farida d'Egitto ha dato alla luce una bimba

CAIRO, 17

*La Regina Farida d'Egitto nel pomeriggio ha dato alla luce una bambina. Tutto il popolo egiziano ha vissuto questi giorni in vibrante attesa del lieto evento e quando le artiglierie hanno tuonato per annunciarlo, si è vista la vita cittadina paralizzarsi di colpo: tutti hanno sospeso per un istante le loro occupazioni ed hanno cominciato a contare i colpi. Essi sono stati soltanto ventuno, anzichè centouno, come sarebbe avvenuto nel caso che fosse nato l'erede al Trono, e un lieve disappunto è stato evidente sul viso di molti. L'animazione nelle strade è subito diventata grandissima e tutti si sono recati innanzi al Palazzo Reale per inneggiare alla dinastia.*

*L'evento sarà celebrato nelle scuole egiziane con la distribuzione di diecimila abiti completi agli alunni poveri, con dimostrazioni popolari che dureranno una settimana e con feste particolarmente dedicate ai fanciulli e soprattutto a quelli poveri. L'iniziativa e l'organizzazione di queste ultime è stata fatica personale del Governatore del Cairo e di una commissione da lui nominata.*

## L'eco a Londra dei messaggi del Duce e di Chamberlain

LONDRA, 17

I giornali pubblicano il testo dei telegrammi scambiati fra il Duce ed il Primo Ministro britannico in occasione dell'entrata in vigore degli accordi italo-inglesi. Viene messa in rilievo la dichiarazione del Duce che il perfezionamento dell'accordo del 16 aprile ha messo su una base ferma e duratura i rapporti di amicizia e di collaborazione fra i due Paesi, nonchè l'espressione dei sentimenti personali di simpatia amichevole e cordiale del Duce verso il Primo Ministro britannico. Anche la frase di Chamberlain nella quale il Primo Ministro esprime la convinzione che l'accordo ha nuovamente imperniato i rapporti fra i due Paesi su una base che consentirà loro di operare insieme in amicizia per il bene di tutti i popoli, è sottolineata da tutti i giornali.

Il presidente del Comitato parlamentare anglo-italiano, Sir Patrizio Hannon, ha mandato un telegramma al Primo Ministro Chamberlain esprimendo le più vive felicitazioni per il perfezionamento dell'accordo italo-inglese e la riconoscenza dell'opinione pubblica britannica per la previdenza e la sagacia mediante la quale Chamebrlain ha voluto segnare questa prima importante tappa verso l'estensione ed il consolidamento della pace generale.

Il presidente del Comitato ha anche telegrafato all'Ambasciatore d'Italia conte Grandi le sue calorose congratulazioni e lo ha pregato di farsi interprete dei rispettosi omaggi del gruppo parlamentare italo-inglese per il Capo del Governo fascista. Il dispaccio all'ambasciatore Grandi conclude esprimendo la piena certezza del ripristino della tradizionale amicizia.

## Missioni italiane in Germania

### L'invio di rurali anche nel 1939

BERLINO, 17

E' arrivata a Berlino la commissione italiana di studio dei problemi sociali ed economici invitati dal Fronte tedesco del lavoro ad una serie di visite in Germania. La commissione è giunta alla capitale del Reich nel pomeriggio, proveniente da Lipsia, ed è stata ricevuta alla stazione dai rappresentanti del Fronte del lavoro, dal Vice Console, dal Segretario del Fascio, dall'addetto stampa all'Ambasciata d'Italia e da un numeroso gruppo di camerati. In onore della commissione i dirigenti del Fronte del lavoro hanno dato questa sera un ricevimento. La commissione rimarrà ancora a Berlino domani e posdomani e partirà sabato sera per Amburgo.

Anche l'on. Angelini, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, è stato in questi giorni a Berlino con una commissione tecnica confederale per esaminare la situazione dei lavoratori agricoli che, in relazione agli accordi italo-tedeschi, sono stati nel 1938, e saranno nel 1939, impiegati nelle aziende agricole tedesche. La commissione che è stata anche ricevuta dal Regio Ambasciatore d'Italia, ha tenuto varie sedute con i rappresentanti dell'agricoltura tedesca. L'on. Angelini è ripartito nel pomeriggio per Roma.

## Il Bollettino di Salamanca

SALAMANCA, 17

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

« Nulla di nuovo sui diversi fronti.

« Attività dell'aviazione: Ieri sono stati bombardati gli obiettivi militari del porto di Denia. Per il Capo di S. M. il col. Francisco Maria Moreno ».

## Il nuovo segretario generale del Governo delle isole dell'Egeo

ROMA, 17

Con recente provvedimento di S. E. il Ministro degli Affari Esteri, il conte Giovanni Capasso Torre di Caprara ha cessato dall'incarico di segretario generale del Governo delle isole italiane dell'Egeo ed è stato richiamato al Ministero. A sostituirlo è stato nominato il dott. comm. Attilio Bazzani, già capo gabinetto dello stesso Governo.

Una provvida riforma fascista

# I giornali per i ragazzi dovranno essere degni del "tempo di Mussolini,,

## Abolizione del materiale straniero - Esaltazione della razza e dell'eroismo italiano

ROMA, 17

*Il Ministro della Cultura Popolare, nel suo discorso dello scorso anno al Senato, aveva impostato il problema della stampa per i ragazzi, precisando la necessità di rivedere completamente questo importante settore che aveva troppo gravemente subito l'influenza delle iniziative straniere.*

*In conseguenza, il Ministero della Cultura Popolare accentuò la propri azione nei riguardi di questa stampa, allo scopo di addivenire ad una sua totale trasformazione, con un carattere di necessaria gradualità .*

*A conclusione di tale opera, ed in connessione con tutta l'azione educatrice del Regime in senso sempre più intransigentemente fascista, che si è unificata nell'organizzazione della G.I.L., il Ministro della Cultura Popolare ha convocato gli editori e i direttori di tutti i giornali per ragazzi, ai quali ha impartito le seguenti direttive:*

*Abolizione completa di tutto il materiale di importazione straniera, facendo eccezione per le creazioni di Walt Disney, che si distaccano dalle altre per il loro valore artistico e per sostanziale moralità e soppressione di quelle storie e illustrazioni che si ispirano alla produzione straniera.*

*Riduzione alla metà delle pagine della parte dedicata alla pura illustrazione, con conseguente aumento del testo finora quasi totalmente sacrificato.*

*La stampa per i ragazzi dovrà essenzialmente assolvere una funzione educativa, esaltando l'eroismo italiano, sopratutto militare, la razza italiana, la storia passata e presente dell'Italia. L'avventura avrà la sua parte, purchè sia audace e sana, ripudiando tutto ciò che vi è nelle storie criminali, paradossali, tenebrose e moralmente equivoche che inquinavano tanta parte della stampa per ragazzi. I caratteri somatici dei personaggi dovranno essere spiccatamente italiani.*

*Il testo e le illustrazioni dovranno essere opera di scrittori e artisti e non di dilettanti senza preparazione.*

*Tali direttive che hanno, oltre che un valore spiccatamente politico, una ispirazione razziale ed autarchica, dovranno essere attuate completamente entro il mese di dicembre.*

## Nuove unità consegnate alla Regia Marina

GENOVA, 17

Oggi è stata consegnata alla R. Marina la R. Torpediniera *Calipso* costruita nei cantieri Ansaldo di Genova. Altra consegna è avvenuta ieri a Livordo del R. C. T. *Geniere* da parte del Cantiere O. T. O.

La prima unità è della classe *Circe* ed è destinata ad essere aggregata alla tredicesima squadriglia torpediniere di stanza a La Spezia. Il *Geniere*, quarto cacciatorpediniere della classe *Camicia Nera*, consegnato alla R. Marina, è identico ai tre precedenti *Camicia Nera, Aviere ed Artigliere* costruiti tutti nel cantiere di Livorno dalla ditta O. T. O. Queste quattro unità sono destinate a costituire la più moderna squadriglia di cacciatorpediniere in servizio e saranno assegnate alla seconda squadra navale .

## Tripoli organizzerà la Mostra del ventennale dei Fasci

ROMA, 17

Il Segretario del Partito ha ricevuto il Presidente dell'Ente Autonomo della Fiera di Tripoli, Alessandro Melchiori, il quale gli ha fatto omaggio della medaglia ricordo e del diploma d'onore della XII manifestazione fieristica.

Il Segretario del P.N.F., che ha gradito l'omaggio, ha dato disposizioni al camerata Melchiori per la preparazione della Mostra del ventennale dei Fasci, che verrà organizzata a Tripoli nel prossimo anno.

# VITA SPORTIVA

CALCIO

## L'allenamento degli azzurri

### Tre tempi di mezz'ora

FIRENZE, 17

I calciatori invitati per formare la rappresentativa calcistica azzurra che domenica incontrerà la nazionale svizzera a Bologna, sono arrivati stamane, a disposizione del commissario tecnico Pozzo. La maggior parte degli elementi vanta una collaudata esperienza per i confronti internazionali e si può su di essi riporre il maggiore affidamento per il rendimento in campo e le condizioni di forma.

L'allenamento si è svolto allo Stadio Berta, a porte chiuse. I nazionali sono stati opposti ad una squadra di provincia, quella di S. Giovanni Valdarno. Sono stati disputati tre tempi, di circa mezz'ora ciascuno. Il giuoco svolto non merita rilievo, se non per il grado di miglioramento dimostrato dai singoli individui e dall'insieme. Ognuno dei tempi ha soddisfatto, per le azioni sciolte cui hanno dato luogo. Dei giuocatori mancava Piola, che è tuttora sofferente per i disturbi al ginocchio e che è stato sostituito da Boffi.

La squadra nazionale è scesa in campo in questa formazione: Olivieri; Foni, Rava; Serantoni, Andreolo, Locatelli; Biavati, De Maria, Boffi, Ferrari, Colaussi. Ceresoli difendeva la porta della squadra allenatrice. All'inizio gli azzurri hanno attaccato in prevalenza e al 23' un pallone è passato da Ferrari a Boffi, che ha segnato il primo punto.

Nel secondo tempo le squadre hanno scambiato i portieri e al 14' si è avuta la seconda rete azzurra: l'azione ha avuto inizio sulla sinistra; Locatelli ha passato a Colaussi, questi a Ferrari che ha inviato al centro e Boffi ha segnato. Il centravanti azzurro ha realizzato di nuovo al 21' e Ferrari pochi istanti prima del riposo portava a quattro i punti per i nazionali.

Nel terzo tempo le squadre sono tornate nella primitiva formazione; gli azzurri hanno attaccato velocemente, ottenendo immediatamente una rete per un tiro raso terra di Ferrari. Era questo il quinto e ultimo punto della contesa.

Dopo l'incontro il commissario tecnico ha fatto allenare i portieri con tiri di calcio di rigore e di calcio d'angolo.

Leggete
Il Littoriale
Il quotidiano sportivo di Roma Imperiale
Pagina dei Motori settimanale
Pagina del G. U. F. quindicinale
Pagina della Caccia
Pagina del Turismo mensili
Esce a Roma e si legge in tutta Italia

## Il Venezia in Coppa Italia

Domenica ventura, mentre la nazionale italiana incontrerà a Bologna la nazionale svizzera, le squadre della Serie C e della Serie B disputeranno il terzo turno di Coppa Italia che trova impegnato anche il Venezia a Brescia.

La squadra veneziana che scenderà a Brescia sarà abbondantemente ritoccata, per la necessità di approfittare della sospensione di campionato per sottoporre vari giocatori a cure diverse, e provare in Coppa Italia alcuni giocatori che in prima squadra ancora non hanno giocato, non foss'altro che per constatare il loro rendimento in incontri più duri e difficili di quelli che si fanno per allenamento, ed avere una dimostrazione più precisa delle loro possibilità.

Chiesa, Pondrano ed Alberti, che hanno iniziato lunedì scorso una serie di fanghi ad Abano, dove si recano ogni giorno in macchina messa a loro disposizione dal comm. Bennati Presidente del sodalizio, non giocheranno. Così saranno tenuti a riposo anche Tortora e Pernigo che lamentano alcune contusioni riportate nelle ultime partite, al fine di averli a posto per le prossime domeniche.

La probabile formazione del Venezia a Brescia è la seguente: Valinasso; Signoretto, Gattaronchieri; Stefanini, Castello, Andrich; Formenton, Lombardi, Bisigato, Corbelli, Baldi.

## Il comunicato del D. D. S.

ROMA, 17

Per evitare concomitanza con altra gara, la partita Ponziana-Udinese dell'11 dicembre viene anticipata al 4 dicembre, data in cui i campionati nazionali saranno sospesi per la disputa della gara internazionale Italia-Francia.

Con riserva di precisare la durata, il direttorio divisioni superiori sospende i seguenti giuocatori: Pasin Gino del Vicenza, Boccuni Francesco del Taranto e Di Matteo del Popoli.

In considerazione della breve distanza da Bologna, ove il 20 novembre si disputa la gara internazionale Italia-Svizzera, le seguenti gare di Coppa Italia sono anticipate al 19 novembre: Padova-Vigevano, Prato-Fiorentina.

## Direttorio 3 Zona (Veneto)

CAMPIONATO I. DIVISIONE

*Omologazione gare* — In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Marzotto B-Malo 3 a 0; Rossi-Vicenza B 3 a 2; Lonigo-San Martino B. A. 2 a 1; Legnago-Sanguinetto 3 a 0; Schio-Thiene 2 a 1; Padova B-Venezia B 4 a 1; San Donà P.-Mestre B 2 a 0; Adria-Treviso B 1 a 1; Mezzomo-Ceggia 1 a 1; Rovigo B-Conegliano 3 a 1; Dolo-Mogliano 4 a 2.

Si soprassiede all'eventuale omologazione della gara Cadidavid-Cerea in attesa di accertare la posizione dei giocatori che vi presero parte sprovvisti della tessera federale.

Risultata regolare la posizione dei giocatori che vi presero parte sprovvisti della tessera federale, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Vicenza B-Lonigo 3 a 1, San Martino B. A.-Thiene 1 a 1, Dolo-Ceggia 1 a 1.

*Provvedimenti disciplinari*: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttorio, si ammoniscono i giocatori Dalla Vecchia Ottorino (Malo), Nicoletti Ivonne (Treviso), Cirillo Angelo (Mogliano), Cappetto Ubaldo (Dolo), Signoretto Andrea (Venezia), Greselin Giovanni (Schio) Borriero Guglielmo (Rossi), Moretto Ettore e Zanini Vittorino (Vicenza), per giuoco o contegno scorretto; si ammoniscono il G. S. F. Cerea, l'A. C. San Donà di P., l'A. F. C. Padova e l'A. C. Schio per il comportamento scorretto di loro sostenitori verso gli arbitri delle rispettive gare sopra citate.

*Calendario gare*: Si confermano per domenica 20 le gare di ricupero Adria-Venezia B e Mezzomo-Mogliano. Il campionato riprenderà domenica 27 corr. con le gare in calendario per la quarta giornata.

VARIE

*Ammissione società alla F.G.C.*: Si dà atto dell'ammissione alla F.I.G.C. delle società seguenti: Dopolavoro Comunale di Dolo e Unione Sportiva Cadidavid di Cà di David (Verona).

SEZIONE PROPAGANDA

*Affiliazione società alla S. P.*: Si dà atto dell'affiliazione alla Sezione Propaganda delle società seguenti: A.F.C. « E. Toti » di Padova, O. N. D. di Silea, Dop. az. S.A.V.A. di Marghera, Dop. interaz. Marina Mercantile di Venezia, A. C. Legnago, F.G.C. Bussolengo, F.G.C. Soave, G. S. Minerbe, G. S. Dop. « Mario Zuppini » di Sanguinetto, S. S. F. Filippini di Verona, Dop. az. Lanificio Rossi di Rocchette, O. N. D. Calcio Savoia di Thiene, G. C. GIL Breganze, G. C. Audace di Schio, A. C. Virtus Pedezzi di Vicenza, G. S. Intrepida di Isola Vicentina e GIL Montecchio Maggiore.

Il Presidente: A. Scalabrin.

CICLISMO

## Fallito tentativo di Piubello

MILANO, 17

Al velodromo Vigorelli il veronese Piubello ha tentato di riconquistare il primato sui 100 chilometri senza allenatore, detenuto dal romano Saponetti col tempo di ore 2.23'38'', ma il corridore scaligero ha fallito, perchè completamente assiderato a causa della temperatura rigida, ed ha dovuto fermarsi dopo 187 giri compiuti in ore 1.48.51 tempo al disotto del primato stesso.

## I segretari delle Federazioni a rapporto dal gen. Vaccaro

ROMA, 17

Il Segretario del Coni ha tenuto ieri rapporto, per ordine del Segretario del P.N.F. presidente del Coni, a tutti i segretari delle Federazioni, su questioni inerenti all'organizzazione e alla disciplina interna delle Federazioni sportive.

## Sciagure della strada

### Una morta ed una ferita

VICENZA, 17

Stamane una giovane sposa trovava tragica morte in un incidente stradale. In località Saviabona, nei pressi delle Fornaci Baghin, alle ore 8 circa un carro travolgeva la ventiquattrenne Vittoria Benetti coniugata ad Alessandro Ronzan, abitante in via Duca degli Abruzzi 1. La povera donna proseguiva in bicicletta e non è stato possibile assodare come si sia svolto il tragico incidente. Il carrettiere sembra sia tale Luigi Pittu di Vicenza, ma non è stato ancora rintracciato.

Trasportata all'ospedale, la poveretta veniva giudicata in stato gravissimo avendole i medici riscontrata la commozione viscerale, la commozione cerebrale e la rottura del fegato. Infatti alle 12 e trenta la Benetti spirava.

Un altro investimento è avvenuto poco dopo, alle 8.30, all'incrocio di Ponte degli Angeli con via Santa Lucia. Una automobile, pilotata da Gildo Pagliotto di Camisano Vicentino, investiva la settantasettenne Sandonà Giovanna, da Caltrano. Trasportata all'ospedale con l'autolettiga dei pompieri, la vecchia veniva ricoverata con una lussazione alla spalla destra e infrazione dell'omero. Dovrà rimanere ricoverata per circa un mese.

## Grave investimento automobilistico

ROVIGO, 17

Stamane alle 11.30 lungo la strada adriatica Rovigo-Padova, nei pressi del Tiro a Segno, è accaduta una grave disgrazia. Per cause accidentali, il ciclista Lutasi Domenico di anni 26 abitante in frazione Cantonazzo, mentre si dirigeva a Rovigo venne investito da una automobile. Fu subito soccorso e trasportato all'ospedale civile ove fu giudicato con prognosi riservata per le gravissime ferite riportate.

# Nuove case per il popolo inaugurate a Roma da S. E. Cobolli Gigli

## La consegna delle chiavi alle famiglie assegnatarie tra entusiastiche acclamazioni al Duce

ROMA, 17

Il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli Gigli, ed il Governatore di Roma, hanno stamane inaugurato, con la consegna delle chiavi alle prime famiglie assegnatarie degli alloggi, le nuove case per il popoli erette in via Donna Olimpia Pamphily.

E' un nuovo lotto di case per il popolo costruite dall'Ente per le case popolari della provincia di Roma, tra S. Pancrazio e la stazione di Trastevere, in una piccola valletta che divide i quartieri Monteverde vecchio e Monteverde nuovo.

Davanti al gruppo delle case, che sono un vero modello per la semplicità e la imponenza delle linee architettoniche, per la sobria gaia eleganza dei particolari — nuovo significativo esempio delle realizzazioni del Regime a favore del popolo — era assiepata una grande folla. Di fronte l'atrio principale erano allineati, in impeccabile formazione, reparti armati della GIL, e presso l'ingresso maggiore era ordinata una numerosa rappresentanza degli insegnanti della Spagna nazionale, attualmente ospiti dell'Urbe. Erano presenti anche il rappresentante del Senato, senatore Nomis di Cossilla, e per la Camera fascista l'on. Borghese, il Federale dell'Urbe, l'on. Calza Bini, presidente dell'Istituto per le case popolari, personalità e gerarchie.

Mentre i reparti armati della GIL, al giungere del Ministro dei LL. PP. presentavano le armi, il Segretario federale ha ordinato il saluto al Duce e un poderoso A NOI! si è levato dalle grande massa di popolo che ha continuato con incontenibile appassionata dimostrazione di ardente fede fascista ad invocare il Fondatore dell'Impero.

Dopo la benedizione delle case, impartita da un sacerdote, il Ministro ha consegnato le prime dieci chiavi dei nuovi alloggi ai rispettivi inquilini, scelti questi in rapporto alle loro benemerenze nazionali e demografiche.

Poi il Ministro, con il Governatore di Roma e le altre autorità, accompagnato dall'on. Calza Bini, ha iniziato la visita delle case, le quali sono state costruite con accorgimenti e materiali speciali, che hanno consentito un considerevole risparmio di ferro. Gli edifici sono costruiti, infatti, in gabbia leggera di cemento armato con pannelli e solai in conglomerato di pomice. Tale materia, squisitamente autarchica, che facilmente si trova anche nel Lazio, è di notevole resistenza ed isola mirabilmente dal suono e dal freddo e consente appunto grande risparmio di ferro. L'esperimento su così grande scala dei nuovi materiali autarchici, costituisce una notevolissima affermazione tecnica ed architettonica.

Il Ministro ha visitato minutamente alcuni degli appartamenti, tutti di sobrie rifiniture, ariosi per le grandi finestre e per la razionale disposizione degli ambienti e corredati dei più moderni impianti distributivi. Nel lotto delle case è stata disposta anche la nuova sede del settore del Gruppo rionale fascista «Luporini», ed anche questa nuova sede è stata visitata dal Ministro e dalle autorità che ne hanno ammirato la distribuzione dei servizi. La semplice e gioiosa cerimonia si è conclusa con una nuova prorompente manifestazione della folla al Duce, dimostrazione dell'immensa riconoscenza del popolo che dal Fascismo ha avuto una casa sana, bella ed a buon mercato.

## La Mostra della Rivoluzione sarà riordinata

ROMA, 17

Dovendosi riordinare la Mostra della Rivoluzione per l'allestimento di nuovi ambienti che accoglieranno materiale documentario sulla conquista dell'Impero e sulla lotta antibolscevica in Spagna, il Segretario del Partito ha disposto che la Mostra venga chiusa al pubblico a partire dal giorno 21 novembre XVII.

## I dirigenti sindacali dell'industria dal Segretario del Partito

ROMA, 17

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi nel Palazzo del Littorio i dirigenti nazionali e provinciali della Confederazione dei lavoratori dell'industria che partecipano a Roma al rapporto annuale. Essi gli sono stati presentati dal Presidente confederale il quale ha riferito sullo svolgimento del rapporto e sui problemi ivi trattati con particolare riguardo a quelli autarchici e razziali e a tutte le questioni sulle quali il Partito ha dettato le sue chiarissime norme.

Il Segretario del P.N.F., dopo aver elogiato l'opera della Confederazione, sempre aderente agli indirizzi del Partito, si è soffermato ad illustrare dal punto di vista politico, sociale ed economico la battaglia autarchica, il problema delle ferie ai giovani lavoratori, il rimpatrio degli italiani dall'estero. Ha infine sottolineato l'impwortanza che la Mostra del minerale italiano assume nel quadro delle iniziative autarchiche quale illustratrice di questo ed esaltatrice dell'orgoglio nazionale. I dirigenti dei lavoratori dell'industria hanno accolto le parole del Segretario del Partito con una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce che si è conclusa al canto di « Giovinezza ».

## Spara contro la madre

TORINO, 17

Una tragedia familiare si è svolta nelle prime ore di questa mattina in una stanza dell'albergo Gran Colombo in piazza Emanuele Filiberto. Il proprietario e il personale di questo albergo verso le 7.45 hanno infatti udito tre colpi di rivoltella partire dalla camera assegnata a certa Almegue Eugenia ved. Zorio di anni 52, nativa di Vercelli e al di lei figlio Carlo, panettiere.

Precipitatisi nella stanza trovavano la donna che colpita all'emitorace sinistro giaceva a terra, mentre poco distante ancora con l'arma in pugno si trovava il figlio Carlo. Sul posto accorrevano gli agenti che provvedevano a fermare lo sciagurato, mentre la donna veniva trasportata all'Astarteria Martini dove fu ricoverata in pericolo di vita.

# UN AMERICANO AD OXFORD

## *La celebre Universitá in subbuglio - Pugni, baci e primati studenteschi - Un intruso d'eccezione*

Il come e il perchè questo americano al cento per cento abbia attraversato l'Oceano per venire ad iscriversi al famoso ateneo inglese non è stato ancor ben chiarito. Sta di fatto che una bella, o forse brutta, mattina studenti e professori oxfordiani si trovarono di fronte un baldanzoso giovanotto, senza scrupoli nè rispetto per gli usi e le tradizioni locali, armato di una spavalderia provcante che immediatamente accese fra le vetuste mura universitarie la scintilla della guerra. Una beffa amena la provocò, un bacio prepotentemente intempestivo ad una graziosa studentessa la trasformò in fuoco fiammeggiante, un calcio ancor più prepotente ed intempestivo, sebbene involontario, al rettore magnifico la estese al campo direttoriale della università, una pioggia di pugni la sancì e la generalizzò, sino a farla traboccare dal le venerande mura degli studi per le pittoresche vie della cittadina.

Guerra e scandalo. Da una parte lo spavaldo giovanotto d'oltre oceano, dalla ingenuità marchiana come il pugno, e dall'altra la scandalizzata etichetta di tutto il corpo studentesco inglese. Si attende l'urto e si paventano le conseguenze. E a rendere l'attesa più acuta e l'avvenimento più sensazionale notizie dell'ultim'ora rivelano che il protagonista, l'« Americano a Oxford » è uno dei più popolari astri di Hollywood, Robert Taylor, intrufolatosi nella falange oxfordiana per motivi professionali. La macchina da presa della Metro Goldwyn Mayer, sempre all'avanguardia ovunque si profili alcunchè d'interessante o divertente, è in agguato sul posto. Fra breve potrete quindi vivere da spettatori la eccezionale avventura, dalle sue origini al clamoroso epilogo.



ROBER? TAYLOR - MUREEN G' SULLIVAN in ,,UN AMERICANO A OXFORD,, (M. G. M.)

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Prossimo viaggio del conte Ciano in Polonia

VARSAVIA, 17

**Si apprende che il Ministro degli Affari Esteri italiano, co. Galeazzo Ciano, visiterà ufficialmente la Polonia nel prossimo dicembre.**

## L'adesione dell'Italia al trattato navale del 1936

LONDRA, 17

*Oggi S. E. il R. Ambasciatore conte Dino Grandi si è recato al Foreign Office dove ha visto il Ministro degli Esteri Lord Halifax, al quale ha comunicato l'adesione dell'Italia al trattato navale del 15 marzo 1936* (Stefani).

## L'Australia riconosce l'Impero italiano

ROMA, 17

*Il Governo della Confederazione australiana ha comunicato ufficialmente al Regio Console generale in Sidney di avere riconosciuto de jure l'Impero. Il Regio Console generale è stato incaricato di esprimere al Governo australiano l'apprezzamento del Governo fascista.*

## Mussolini e Chamberlain hanno reso un grande servizio alla pace

ATENE, 17

I giornali si occupano ampiamente dell'accordo italo-inglese. L'*Ethniki* pubblica le fotografie del Duce e di Chamberlain e scrive che i due uomini di Stato, col Patto italo-britannico messo ieri in vigore, hanno reso un grande servizio alla pace dell'Europa e del mondo. Anche il *Proia* e gli altri giornali sono concordi nel rilevare come il Patto andato ieri in vigore sia un potente elemento di distensione nella politica internazionale e rechi un poderoso contributo a quanti lavorano per la pace.

## L'isolamento della Francia

### Daladier dominato dagli estremisti

PARIGI, 17

Gli ambienti ufficiali parigini si astengono dal commentare l'applicazione dell'accordo italo-britannico. La spiegazione di questo riserbo si trova probabilmente nel disappunto manifestato da taluni giornali francesi per il fatto che l'Inghilterra abbia deciso di rendere definitiva la propria riconciliazione con l'Italia senza nemmeno attendere l'inizio di conversazioni italo-francesi, per giungere ad un accordo analogo. Si constata con amarezza che, anche in questa circostanza, l'Inghilterra ha agito separatamente dalla Francia e si fanno malinconiche considerazioni sulla realtà dell'intesa franco-britannica. «Il Governo di Roma — commenta l'«Epoque» — non riconosce l'asse Parigi-Londra».

Altri giornali osservano che se l'Inghilterra avesse voluto dare la impressione di una effettiva solidarietà franco-inglese, non avrebbe inviato ieri l'ambasciatore a presentare le lettere credenziali che lo accreditano ormai presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, mentre non è ancora fissato il giorno in cui l'ambasciatore francese a Roma potrà fare altrettanto.

La nota ufficiale pubblicata ieri dal signor Daladier ed in cui si afferma che la Francia intende risolutamente mantenere l'integrità dei propri possedimenti coloniali, può essere considerata come un primo successo della campagna che gli ambienti estremisti e quelli del nazionalismo intransigente conducono contro i progetti di accordo con la Germania, e in generale contro la politica di distensione europea. Infatti se la Francia si rifiuta di discutere il problema coloniale, a proposito del quale i dirigenti del Reich hanno formulato delle precise rivendicazioni, viene a mancare uno dei principali oggetti degli eventuali negoziati franco-tedeschi che Daladier e Bonnet averano vivamente auspicato in recenti dichiarazioni.

Si afferma d'altra parte negli ambienti bene informati che anche il progetto di dichiarazione comune franco-tedesca, analoga a quella firmata a Monaco dal Cancelliere Hitler e da Neville Chamberlain, è «rinviato ad un momento più opportuno».

Secondo taluni giornali la Germania non avrebbe mostrata alcuna fretta di prendere in considerazione questo progetto destinato, nelle intenzioni dei dirigenti francesi, ad attenuare l'impressione di isolamento che la Francia risente nel momento in cui entra in vigore, senza che la diplomazia parigina vi abbia alcuna parte, l'accordo anglo-italiano.

## Il "Temps,, pretende disgiungere il problema coloniale

### da quello della cooperazione politica

PARIGI, 17

Il *Temps* dedica stasera il suo articolo di fondo al problema delle rivendicazioni coloniali tedesche, affermando che esse non presentano affatto quel carattere di urgenza che certi circoli tengono ad attribuirgli, dato che il problema non si presenterà se non nel caso in cui tutte le Potenze interessate, sia per stanchezza, sia per errata comprensione degli scopi perseguiti dal Reich, si faranno iniziatrici di un compromesso che la situazione internazionale del momento non comporta affatto.

L'organo del Quai d'Orsay prosegue proclamando che le Potenze che attualmente, per virtù dei trattati, detengono i territori a mandato, non potranno mai, come lo dimostrano le simultanee e identiche dichiarazioni dei due Governi, neppure prendere in considerazione la restituzione di zone che esse, con i loro capitali e con la loro iniziativa, hanno trasformato e arricchito e conclude dichiarando che dato tale categorico presupposto, dal quale la Francia e l'Inghilterra sono più che mai decise a non decampare, è indispensabile che il problema coloniale resti completamente indipendente dalla politica di ravvicinamento, di intesa e di cooperazione politica che Parigi e Londra hanno il più grande desiderio di sviluppare con Berlino e con Roma.

## La benefica influenza della collaborazione italo-inglese

VARSAVIA, 17

Tutta la stampa polacca mette in grande rilievo le notizie relative al riconoscimento dell'Impero italiano da parte dell'Inghilterra e all'entrata in vigore dell'accordo italo britannico. Il *Kurjer Warszawschi* sottolinea l'importanza dei due avvenimenti e scrive che essi devono essere accolti con viva soddisfazione anche all'estero. Il giornale aggiunge che lo sviluppo commerciale fra Italia e Inghilterra influirà beneficamente sull'economia mondiale.

Il *Czas* scrive: «Continuando la sua marcia vittoriosa, l'Italia allaccia sempre più la piattaforma della sua politica estera». Il *Warszawschi Dziennch Narodwy* sottolinea le grandiose realizzazioni compiute dal Fascismo nel breve periodo di 15 anni. «L'Italia — scrive il giornale — ci dà l'esempio del come un paese retto da principii puramente nazionali arrivi al massimo della potenza. L'Italia ha oggi una influenza assoluta sul corso degli avvenimenti mondiali. E' facile prevedere che la posizione dell'Italia nel campo della politica internazionale diventerà sempre più grande».

## "Un fattore capitale della pace,,

BELGRADO, 17

I giornali dedicano larghissimo spazio al ristabilimento degli amichevoli rapporti fra l'Inghilterra e l'Italia, notando come ciò sia un fattore capitale della pace e della sicurezza in Europa. La *Pravda* e il *Vreme* scrivono che l'entrata in vigore dell'accordo italo-inglese ed il definitivo riconoscimento dell'Impero italiano da parte del Governo di Londra, hanno provocato una certa sorpresa a Parigi, dove si sperava che l'avvenimento sarebbe stato coronato contemporaneamente da un accordo italo-francese.

## Favorevoli accoglienze egiziane

CAIRO, 17

La stampa annuncia col massimo rilievo l'entrata in vigore dell'accordo anglo-italiano e riporta i primi commenti della stampa europea.

L'*Aharam* nota che gli accordi italo-inglesi non influiscono in alcun modo sulle linee fondamentali della politica estera italiana e non sono un segno di mutamento di indirizzo nei riguardi delle Potenze e dei popoli arabi e conclude che Roma continuerà a comprendere, con spirito di simpatia e di collaborazione, gli interessi di questi popoli.

## "Un sicuro passo verso la distensione generale,,

RIO DE JANEIRO, 17

La stampa mette in molto rilievo le notizie del riconoscimento dell'Impero da parte dell'Inghilterra e dell'entrata in vigore del Patto italo-britannico scrivendo che si tratta di avvenimenti d'importanza mondiale poichè costituiscono un sicuro passo verso la tanto auspicata distensione generale. Eguali rilievi sono fatti, secondo notizie da Buenos Ayres, dalla stampa argentina.

## Un'assurda pretesa francese

### della quale Londra non ha tenuto conto

BURGOS, 17

Malgrado la grande estensione data dalla stampa alle notizie ed ai commenti relativi alla vittoriosa battaglia dell'Ebro, tutti i giornali sottolineano la straordinaria importanza della ratifica dell'accordo imperiale italo-britannico. Il redattore di politica estera del Diario Vasco di S. Sebastiano, Josè Castro, rileva che la pretesa francese di procrastinare l'entrata in vigore dell'accordo italo-inglese fino alla conclusione di un analogo accordo italo-francese, non è prevalsa giacchè, malgrado l'amicizia francese, l'Inghilterra non può sacrificare i suoi interessi.

Nello stesso giornale, sotto il titolo «Croci fraterne italiane» si esalta l'eroismo dei legionari concludendo che le croci fraterne italiane sono per gli spagnoli un simbolo di debito d'amore imprescrittibile.

## Il Gabinetto Imredy concreta il proprio programma

BUDAPEST, 17

Nel primo Consiglio di Gabinetto del nuovo Governo, il Presidente del Consiglio Imredy ha rivolto un saluto ai membri del Governo ed ha espresso la sua particolare gioia per il fatto che tra essi si trova Jaross, rappresentante dell'alta Ungheria, riunita alla Patria. Il Ministro degli Esteri De Kanya ha fatto una esposizione sulla situazione estera e quindi è stato discusso il programma da presentare al Parlamento.

Il Governo di Imredy, appena ricostituitosi, si è messo prontamente all'opera ed ha già tracciato l'ordine dei lavori per una rapida attuazione del programma esposto dal Presidente del Consiglio. Secondo le informazioni di questi ambienti, l'attività governativa si eserciterà al più presto, e prima di tutto nei seguenti campi: 1) Acceleramento dei lavori parlamentari per cui le singole commissioni competenti per le diverse materie dovranno terminare il dibattito sulle leggi più importanti entro 48 ore. 2) Sviluppo della forza militare del Paese, non soltanto attraverso la modernizzazione dell'Esercito, ma anche attraverso il perfezionamento delle organizzazioni pre e post-militari, ed inoltre attraverso la creazione delle necessarie condizioni sociali ed igieniche per il potenziamento di tutte le energie nazionali. 3) Riforma agraria, nel senso di assegnare le grandi proprietà in affitto di lunga durata al maggior numero possibile di piccoli agricoltori; 4) Revisione della legge sugli ebrei, che da una parte deve essere resa ancora più severa coll'abbassamento della partecipazione ebraica da 20 ad una percentuale notevolmente inferiore, da un'altra parte deve essere estesa anche alla proprietà fondiaria, per la quale non era ancora stata adottata la legislazione ebraica. Oltre a ciò sono in esame provvedimenti per l'introduzione degli assegni familiari, per l'incremento del credito agricolo e per l'eliminazione del cumulo delle cariche.

## Un discorso del gen. Sirovy alla Camera di Praga

PRAGA, 17

La Camera si è riunita oggi per la prima volta dopo la breve seduta del 2 agosto scorso. Erano presenti quasi tutti i deputati il cui numero, in seguito ai cambiamenti territoriali e conseguenti rinuncie di mandati, è disceso da 300 a 231. I deputati del partito di Hlinka sono intervenuti in uniforme della «Guardia di Hlinka» che rassomiglia all'uniforme fascista con l'aggiunta di una fascia al braccio sinistro sulla quale è disegnata in rosso su fondo bianco la croce dei santi Cirillo e Metodio. Sul banco dove soleva sedere Hlinka, era stato deposto un grande fascio di fiori.

Il presidente della Camera ha commemorato il defunto capo degli Slovacchi. Dopo di che ha preso la parola il Presidente del Consiglio generale Sirovy. Dopo un preliminare accenno ai grandi sacrifici sopportati da questo Paese dopo venti anni dalla sua creazione, il Presidente del Consiglio, ha proseguito:

«Nelle nuove frontiere noi vogliamo vivere in pace con tutti gli Stati, sopratutto con il nostro grande vicino, la Germania. Oltre gli attuali Stati amici, vogliamo guadagnarne ancora di nuovi. Lavoreremo in maniera che il problema nazionalista non sia più causa di disordini nell'Europa centrale dove ci auguriamo che regni uno spirito di perfetta collaborazione».

Dopo espressa la fiducia che anche gli altri siano animati dalle stesse intenzioni, il Presidente del Consiglio ha terminato: «Un forte movimento in Slovacchia ed in Russia subcarpatica ha chiesto l'autonomia: questo problema il Governo vuole regolarlo per via costituzionale presentando alla Camera proposte di legge che saranno valide fino a quando non sarà approvata la costituzione definitiva.

Il generale Sirovy ha poi annunciato la presentazione di un progetto di legge per i pieni poteri per il Governo centrale e per quelli autonomi della Slovacchia e della Russia subcarpatica motivandolo con il fatto che è necessario procedere ad una stabilizzazione dello Stato e dare al Governo la possibilità di agire rapidamente per regolare i suoi rapporti con l'estero e per mettere in esecuzione tutte le misure necessarie per la ricostruzione del paese.

Infine ha annunciato che nella prossima settimana sarà convocata l'assemblea generale per le elezioni del Presidente della Repubblica. I deputati comunisti hanno chiesto la discussione immediata sulle dichiarazioni del Governo, ma la loro proposta è stata bocciata. Domattina alle ore 9 si inizierà alla Camera la discussione sul progetto di autonomia della Slovacchia. C'è da attendersi una grandissima manifestazione degli Slovacchi.

## Bandiere italiane e inglesi esposte in segno di giubilo a Tangeri

TANGERI, 17

Oggi, in occasione dell'entrata in vigore degli accordi italo-britannici, molte bandiere italiane e inglesi sono esposte accoppiate sugli edifici pubblici e privati della città. Specialmente segnalate sono quelle italiane ed inglesi sventolanti su alcuni grandi alberghi di proprietà inglese.

Nel pomeriggio, il Ministro di Inghilterra ha offerto, per festeggiare la firma della dichiarazione, un ricevimento al quale hanno partecipato il corpo diplomatico e largo stuolo di invitati della colonia italiana ed inglese.

## Gli eserciti cinesi in fuga incendiano le città che son costretti ad abbandonare

TOKIO, 17

L'«Agenzia Domei» riceve dalla zona di guerra che la tattica cinese consistente nel distruggere tutto prima di ritirarsi è ora nel suo pieno sviluppo sul fronte a mezzogiorno dello Yangtzè da Ciangscià a Nanchang, su oltre 250 km. di territorio. Gli apparecchi da ricognizione nipponici segnalano che gli eserciti cinesi, che hanno abbandonato Nanchang e Ciangscià e sono ora in piena ritirata verso il sud, non fanno che incendiare città, fra le quali si annoverano Santu, Siushui e Ciangscià.

Le forze cinesi non si preoccupano di contrastare efficacemente il passo all'avanzata travolgente dei nipponici, bensì di distruggere tutto dietro loro. Così la strada alta fra Wuning e Chatsin è stata fatta saltare in vari punti, a breve intervallo l'uno dall'altro, nella speranza di fermare l'avanzata delle unità motorizzate nipponiche. Si apprende inoltre, che la più grande confusione regna intanto a Pingchiang, a Yungsin ed a Hensin nonchè in altre città mentre i cinesi vanno ritirandosi anche da Siangtan e da Hengyang.

Un comunicato dal fronte informa che le forze aeree della Marina nipponica hanno svolto un'intensa attività sorvolando Lungchow e Linchow nella provincia di Kwangsi bombardandone efficacemente gli aeroporti e le opere militari. Le forze aeree nipponiche hanno pure sorvolato e bombardato Hengshen, Chuchow e Ciangscià nella provincia di Hunan mentre unità della Marina giapponese, risalendo lo Yangtzè, hanno catturato una cannoniera cinese di 115 tonnellate a monte di Yochan.

Il capo dello Yuan esecutivo del nuovo Governo di Nanchino, Liangh Hungchih, giunto a Tokio ha avuto alcuni colloqui col Ministro della Guerra e con varie altre autorità militari. Egli ha versato al Ministero della Guerra centocinquanta mila yen e cinquanta mila ne ha versati a quello della Marina per le opere di soccorso agli ammalati e feriti in guerra. Il Ministro della Guerra, Itagaki, ha offerto stasera un banchetto in suo onore.

L'«Agenzia Domei» comunica che le autorità militari e navali nipponiche hanno accettata la proposta britannica di creare una zona di sicurezza sul delta dello Yangtzè, di fronte a Ciangscià, capitale dello Hunan.

Secondo notizie pubblicate dal «Kokumin» il materiale bellico esportato dagli Stati Uniti di America in Cina attraverso Burma e l'Indocina durante il mese di ottobre ammonta a 7 milioni 126 mila dollari.

A bordo dell'incrociatore «Myoko» è giunto oggi a Hong Kong il viceammiraglio Shiozama comandante della quinta Divisione incrociatori della Marina giapponese. L'ammiraglio ha dichiarato che egli profittava della sosta delle operazioni nelle acque della Cina meridionale per far visita all'ammiraglio sir Percy Nobel, comandante delle forze navali britanniche nelle acque cinesi, «onde conferire con lui alla ricerca di mezzi atti a migliorare le relazioni navali anglo-giapponesi».

Da parte britannica si dichiara che la visita dell'ammiraglio Shiozawa avviene dietro invito del comandante britannico, il quale desidera avere col collega giapponese «un franco scambio di vedute».

Alcuni sconosciuti hanno sparato parecchi colpi di rivoltella contro la signora Cadwell, moglie del Console generale degli Stati Uniti a Tien Tsin senza tuttavia colpirla.

L'aggressione è avvenuta mentre la signora passeggiava nel giardino del Country Club al limite della Concessione.

## La politica estera ed interna del Gabinetto bulgaro

SOFIA, 17

Rispondendo ad una interpellanza sulla politica generale del Governo, il Presidente del Consiglio Kiosseivanov ha fra l'altro dichiarato che il nuovo Governo continuerà a perseguire una politica costruttiva fondata sulla legalità e l'equità, nonchè una politica di intesa e collaborazione tendente al mantenimento ed al consolidamento della pace nei Balcani.

Speciali sforzi il Governo farà per sviluppare le relazioni amichevoli colla Jugoslavia e la Turchia nello spirito del patto di amicizia perpetua che lega la Bulgaria a questi due Paesi e per dare un regolamento soddisfacente alle questioni pendenti colla Romania e la Grecia in vista dello sviluppo anche con questi due Paesi di rapporti sempre più cordiali e amichevoli.

«Colle grandi Potenze e tutti gli altri Stati — ha aggiunto il Presidente del Consiglio — il Governo continuerà a mantenere le amichevoli relazioni esistenti. Nel campo della politica economica, il Governo dedicherà particolari attenzioni all'agricoltura, spina dorsale dell'economia nazionale, curando l'aumento delle entrate e l'aumento degli sbocchi all'estero per i prodotti nazionali. Tutti i lavoratori avranno dallo Stato la più ampia protezione. Nel campo finanziario, il Governo continuerà la sua politica tendente all'equilibrio del bilancio e alla stabilità della moneta nazionale, mentre nel campo militare continuerà i suoi sforzi perchè l'Esercito abbia equipaggiamento ed armamento moderno, affinchè possa essere un potente difensore dell'indipendenza e degli interessi del Paese. Il Governo, infine — ha concluso il Presidente del Consiglio — continuerà la sua politica economica costruttiva, dando massimo sviluppo ai lavori di pubblica utilità in tutti i campi».

## Re Boris riceve il Ministro d'Italia

SOFIA, 17

Re Boris ha ricevuto in udienza il R. Ministro d'Italia.

IL FOGLIO DI DISPOSIZIONI

## Le direttive ai Federali per la battaglia autarchica

ROMA, 17

*Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito numero 1190 reca:*

*Con riferimento al Foglio di disposizioni n. 1180 del 3 novembre XVII, i Segretari federali tengano presenti come orientamento generale i seguenti punti che riassumono le osservazioni fatte dal Direttorio nazionale del Partito sui piani autarchici, in sede di Commissione suprema per l'autarchia.*

*Natura ed estensione della politica autarchica:*

*1) Obiettivo della politica autarchica è la realizzazione della efficenza bellica della Nazione.*

*2) Sul terreno sociale ed economico, la polizia autarchica dev'essere considerata come lo sviluppo necessario del corporativismo fascista; sviluppo rivolto all'utilizzazione ed alla valorizzazione integrale di tutte le energie e di tutte le risorse nazionali per il potenziamento economico del Paese.*

*3) Pertanto la politica autarchica non investe soltanto quelle imprese o attività economiche che mirano a produrre all'interno quanto si importa o si importava dall'estero, ma riguarda tutta l'attività economica nazionale che per essa assume, in ogni sua manifestazione, un particolare carattere di dinamismo e di sviluppo.*

### Valorizzazione del lavoro

*4) La prima energia che la politica autarchica tende a valorizzare è quella costituita dalle forze del lavoro. In questo modo la autarchia, non soltanto è in perfetta armonia con la politica demografica e razziale del Regime, ma è anche il necessario complemento di queste due direttive, costituendo un mezzo attraverso il quale esse convergono al fine della potenza e del benessere nazionale.*

*5) Questo principio impone che, nella predisposizione e nell'attuazione dei piani autarchici, si tenga conto sopratutto della necessità del massimo impiego e della migliore valorizzazione della mano d'opera. Perchè ciò avvenga, occorre che i Segretari federali: a) abbiano sempre precisa coscienza della consistenza in ore di lavoro, delle energie di mano d'opera disponibili nelle rispettive provincie; b) intervengano perchè, nell'attuazione delle iniziative autarchiche, si tenga ad assorbire, con la migliore loro utilizzazione, tali energie disponibili; c) intervengano perchè nella installazione degli stabilimenti, siano prescelte le località ove sia maggiore la disponibilità della mano d'opera.*

### Rendimento della autarchia

*6) Le iniziative autarchiche sono per la loro natura sicuro rendimento economico. Esse tuttavia non debbono tendere soltanto a realizzare un profitto per coloro che le assumono, ma debbono sopratutto aumentare la ricchezza generale e potenza economica del Paese, contribuendo anche al raggiungimento di una più alta giustizia sociale.*

*7) Questo principio chiarisce che il rendimento di una impresa autarchica non può essere calcolato soltanto in base agli utili realizzati o previsti dall'azienda in quanto si deve tener conto sopratutto dei benefici che essa apporta o apporterà all'intera economia nazionale, valorizzandone le risorse, aumentandone il patrimonio agricolo e industriale, assorbendone la mano d'opera, accrescendone il giro degli affari, riducendone le importazioni.*

### Collaborazione dei consumatori

*8) Poichè il ciclo economico non si arresta alla fabbricazione, ma si conclude soltanto con il consumo del prodotto, la politica autarchica impegna non soltanto i produttori, ma anche tutti i consumatori.*

*9) L'autarchia non suscita un incontrollato aumento di prezzi ed un peggioramento di prodotti; pertanto le ingiustificate diffidenze e prevenzioni dei consumatori debbono essere eliminate. La collaborazione dei consumatori si realizza predisponendo ed organizzando il mercato al razionale assorbimento dei prodotti autarchici, dei quali deve progressivamente aumentare la domanda, in proporzione diretta al preordinato aumento della offerta, che si va verificando con lo sviluppo della produzione autarchica.*

*10) La riduzione dei quantitativi di merci estere disponibili sul mercato nazionale, non deve tradursi in un loro aumento di prezzo. Perciò, con la riduzione della disponibilità di esse, si deve realizzare una proporzionale riduzione della loro richiesta, e cioè dei loro consumi.*

## La Giornata della madre e del fanciullo sarà celebrata il 20 dicembre

ROMA, 17

**La sesta Giornata della madre e del fanciullo sarà celebrata il giorno venti dicembre a Roma e in tutte le città d'Italia.**

## Gli esami di abilitazione all'esercizio delle professioni

ROMA, 17

Con ordinanza ministeriale in corso viene indetta per il corrente anno la sessione degli esami di Stato d'abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgico, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale e per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio e nelle discipline statistiche.

Saranno sedi di esami le Università e gli Istituti superiori appresso indicati: 1) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgico le RR. Università di Bologna, Cagliari, Firenze, Messina, Napoli, Parma, Pavia, Perugia, Roma e Torino. 2) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di chimico: le RR. Università di Bologna, Catania, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma e Torino. 3) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista: le RR. Università di Catania, Genova, Napoli, Padova, Pavia, Pisa, Perugia, Siena. 4) Per l'abilitazione all'esercizio del la professione di ingegnere: le RR. Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pisa e Roma e i RR. Politecnici di Milano e Torino. 5) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto: le RR. Università di Napoli e Roma e il R. Politecnico di Torino. 6) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo le RR. Università di Firenze, Bologna, Torino. 7) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di veterinario: le RR. Università di Bologna, Pisa e Napoli. 8) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di perito forestale la R. Università di Firenze. 9) Per la abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio le RR. Università di Genova, Palermo, Roma e Firenze. 10) Per l'abilitazione nelle discipline statistiche le RR. Università di Bari, Roma e Milano.

Gli esami avranno inizio per tutte le professioni ed in tutte le sedi il giorno 16 febbraio 1938-XVII e si svolgeranno secondo l'ordine stabilito per ciascuna sede dai presidenti delle singole commissioni esaminatrici e reso noto mediante avviso affisso nell'albo universitario.

## Il Duce per la pronta esecuzione della tomba di D'Annunzio sul Mastio del Vittoriale

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto il presidente della Fondazione del Vittoriale degli Italiani, accompagnato dal sovrintendente architetto Maroni, i quali gli hanno presentato il progetto e il plastico per la tomba di Gabriele d'Annunzio e dei dieci legionari fiumani da erigersi a Gardone, sul Mastio del Vittoriale.

*Il Duce ha manifestato il suo compiacimento, ed ha impartito le disposizioni per la sollecita esecuzione dell'opera.*

## Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 17

*Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Provincie, ha ricevuto oggi successivamente a Palazzo Venezia, i Prefetti di Agrigento, Trapani, Palermo, Caltanissetta.*

## Il lavoro di ordinamento della terza Quadriennale

ROMA, 17

Dopo l'udienza concessa dall'on. Oppo dal Duce, che dava la sua alta approvazione al piano organizzativo della prossima grande rassegna nazionale, si è iniziato il lavoro di ordinamento della terza Quadriennale, che verrà inaugurata il prossimo 5 febbraio. Sono 402 gli inviti e 32 le mostre personali, mentre 1500 artisti hanno notificati più di 4000 lavori per il giudizio della giuria. I premi ammontano a mezzo milione.

la PUBBLICITÀ D'ITALIA
RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE DEL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA AGENZIE E CASE DI PUBBLICITÀ
TUTTE LE NOVITÀ NEL CAMPO PUBBLICITARIO
Abbonamento annuo L. 75. Un num. separato L. 8. Num. doppio L. ...
ROMA VIA LUDOVISI 45 • MILANO VIA SETTALA ...

## Don Cesare Caravadossi commemorato a Carcare

SAVONA, 17

Nel vicino comune di Carcare, ricorrendo oggi il 10.o annuale della sua morte, con un'austera cerimonia è stato commemorato il Caduto fascista Don Cesare Caravadossi caduto a Joef in terra di Francia il 17 novembre 1928, sotto una raffica di colpi di rivoltella sparatigli contro da un forsennato fuoruscito.

Alla presenza delle gerarchie del Partito e del Regime, di tutte le autorità locali e delle organizzazioni del Partito e sindacali, è stata celebrata una funzione religiosa. E quindi in un imponente corteo gerarchie, autorità, organizzazioni e popolazione si sono recati in piazza Caravadossi dove è stata posta una corona di alloro alla lapide che ricorda il Caduto del quale è stato fatto l'appello con il rito fascista.

## La nuova vita di Trieste potenziata dal Fascismo

BERNA, 17

La *Zuercher Zeitung* reca una corrispondenza da Trieste di Hodel su la nuova vita della città. Il corrispondente afferma che ciò che colpisce maggiormente il visitatore è l'impressionante numero d'opere pubbliche che sorge a Trieste dopo il suo ritorno alla madrepatria. Nello spazio di venti anni l'Italia ha speso per Trieste sei miliardi e 314 milioni di lire. Dopo mezzo secolo di appartenenza all'Austria, Trieste è ritornata italiana, grazie alla guerra vittoriosa di Roma contro la Monarchia absburgica. La leggenda di Trieste «misero nido di pescatori», fiorita sotto il dominio austriaco, si è rivelata falsa.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

AVVISI ECONOMICI

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire ...)

ABBISOGNANCI rappresentanti ovunque, buon mensile. The Impo... Daniele Crespi 3, Milano.

ABBISOGNANCI rappresentanti ... ciali, buon mensile. Fernet Bra... Ariberto, 19, Milano.

ACCIAI SPECIALI - Acciaieria italiana cerca agente per Venezia e ... gancia. Scrivere molto dettagliatamente dati personali mansioni ... tate. Cassetta 45 B. Unione Pubblicità Italiana Torino.

AZIENDA importante cerca collaboratori regionali attivi, seri, capaci curare presso sarti rendimento campionari tessuti. Scrivere: Cassetta 35 C Unione Pubblicità Italiana Torino.

IMPORTANTE Filatura lane pettinate cerca attivissimi agenti regionali. Scrivere con referenze Cassetta 200 A Unione Pubblicità Italiana Torino.

ISTITUZIONE centenaria, cerca agente esclusivo appaltatore ... le pubblicità settimanale rotocalco «La Festa» Passaggio Centrale ... Milano.

MIGLIORARE pubblicità ... doci artistici efficaci bozzetti ... Washington 29, Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. ...

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «Sim...» Washington 29, Milano.

ALLUMINIO - Per saldature ... alluminio sue leghe, usate «...fagda». Sono le sole che ... «a testata». Martellabili, ... bili. Chiedete: F.lli A. G. Dall'A... Via Speranza 3, Padova.

GALVI ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. ... Milano.

DECAUVILLE usato acquistasi ... tanti. Scrivere Impresa Binelli Mario Lancetti 28 Milano.

FASCISTI!! adottate Camicia ... con cintura razionale brevettata. Chiedere catalogo. Cercansi venditori, Ansaldo, Sanlorenzo 19, Genova.

INDIRIZZI esattissimi qualunque categoria prezzi minimi: «Sim...» Washington 29, Milano.

LAVORI LETTERARI, su qualunque materia: arte, letteratura, filosofia, sunti bibliografici, relazioni, traduzioni, ecc. provvede «... Bibliografico» Nazionale ...

ANNO CIIC - N. 322 - Cent. 30 SABATO 19 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON.: Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono.

# Il Duce inaugura nel terzo annuale delle sanzioni la Mostra autarchica del minerale italiano e dà inizio alla costruzione d'uno stabilimento per l'estrazione dell'alcool dal sorgo

## *"La battaglia per l'indipendenza economica sarà condotta con estrema energia sino alla vittoria,,*

ROMA, 18

*Nel terzo annuale delle sanzioni, il Duce ha inaugurato la Mostra autarchica del minerale italiano. Cantiere risonante di opere in pieno fervore, durante gli scorsi giorni, la Mostra, è oggi tutta una festa di luce, tutta una gala di bandiere. Dall'ingresso, lungo il fronte dei vari padiglioni, alle sulle torri, animate di luci vivide e svariate, due parole ricorrono continuamente: Duce e Autarchia.*

### L'entusiasmo della folla

*Dinanzi all'obelisco di Axum, che si eleva di fronte alla Mostra lungo l'asse del viale centrale di essa, si adunano le rappresentanze del Fascismo romano. Lungo il viale d'accesso, dal Colosseo, lungo tutte le pendici del Palatino, è una moltitudine immensa in attesa del Duce, al quale vuol gridare il suo entusiasmo e tutta la sua fede.*

*Nel vastissimo piazzale, fra i padiglioni dell'arte e delle armi, è il podio sul quale tra poco apparirà il Duce. Si schierano tutt'attorno le autorità e gerarchie: rappresentanti del Senato e della Camera fascista, Ministri e membri del Gran Consiglio, Sottosegretari di Stato e accademici d'Italia, senatori, deputati, componenti del Direttorio nazionale del P. N. F. e Segretari federali, membri della Commissione suprema dell'autarchia e numerosissime altre personalità.*

*Presso il padiglione delle armi, accanto ad un pezzo di artiglieria da 305 mm., sono le maestranze che hanno lavorato alla Mostra e che oggi hanno ricevuto doppia mercede. Indossano tutti, uomini e donne, l'azzurro vestito da lavoro e nell'attesa cantano in coro gli inni della Rivoluzione. Di fronte al podio, ove sono tutte le gerarchie sindacali, anche un gruppo di insegnanti spagnoli dalle caratteristiche boine rosse.*

*La banda dell'Accademia della GIL è schierata ai piedi del padiglione delle armi. Nel tratto che precede il piazzale, tra il padiglione dei combustibili solidi e quello dell'istruzione tecnica [illegible], sono i reparti in armi della Milizia, della G.I.L. e dei GUF. e le formazioni delle Camicie Nere dell'Urbe che daranno al Duce il primo saluto.*

### "Mussolini ha sempre ragione,,

*Alle 18 squilli di tromba annunciano il Fondatore dell'Impero che giunge, accolto dalle ovazioni della folla, e ricevuto dal Ministro Segretario del Partito, passa in rassegna i reparti in servizio d'onore. A passo rapido il Duce s'avvia al podio, mentre dalla folla delle autorità, dei gerarchi, degli invitati, si leva un'entusiastica, possente acclamazione, mentre i moschettieri lo salutano sguainando il pugnale. Dall'alto del podio, il Duce, col braccio proteso, risponde a tanto entusiasmo più volte. Egli osserva quindi il viale centrale della Mostra, animato di fontane splendenti, razionalmente illuminato — ed anche i sostegni della luce sono di puro materiale italiano in cemento armato centrifugato con un apposito sistema — le due linee parallele dei padiglioni, lo sfondo costituito dalla facciata in alluminio del padiglione nell'autarchia su cui campeggia, ai piedi di una gigantesca aquila imperiale, il motto: Mussolini ha sempre ragione.*

*Tra altissime acclamazioni ed incessanti invocazioni, risuona ora la voce del Ministro Segretario del Partito che ordina il saluto al Duce. E l'A NOI! della moltitudine echeggia, ripercosso potentemente dalle pendici dei resti imperiali del Palatino. Il gruppo delle maestranze canta, ora, in coro, l'inno fatidico della Rivoluzione, "Giovinezza", e al canto si uniscono con vibrante entusiasmo i convenuti tutti. Segue il canto dell'Inno dell'Impero, che si diffonde caldo, solenne, imponente.*

*Riprende poi la manifestazione mentre le foto-elettriche dall'alto del padiglione delle Armi, incrociano nel cielo i loro candidi torrenti di luce.*

### La relazione del Segretario del Partito

*Il Ministro Segretario del Partito, ristabilitosi il silenzio, pronuncia questo breve discorso:*

« Duce! Questa quarta mostra organizzata dal Partito, per vostro ordine, dopo quella delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, del tessile nazionale e dell'Opera Nazionale Dopolavoro, è stata quasi completamente ricostruita in un nuovo ordine architettonico ed è stata allestita in soli 70 giorni.

« Essa si compone di 23 padiglioni con 29 settori che occupano complessivamente una superficie di mq. 35 mila, mentre le strade, i piazzali e le zone a giardino hanno una estensione di mq., 23 mila.

« Alla realizzaione hanno partecipato 35 ditte con una media giornaliera di 2500 operai, alternatisi in vari turni e con un totale di 1.750.000 ore lavorative. In queste cifre non sono compresi i considerevoli lavori compiuti fuori d'opera, negli stabilimenti di Roma e di altre città d'Italia.

« La Mostra ha impegnato 40 architetti, 50 ingegneri, 160 tecnici e artisti. Oltre 90 impianti funzionanti sono stati contati nei suoi recinti.

« Oggi, al termine della febbrile preparazione, alla quale tutti incondizionatamente hanno portato il contributo della propria capacità e del proprio entusiasmo, è stata corrisposta la doppia paga alle maestranze, che a mio mezzo vi ringraziano. Con esse vi ringraziano anche i datori di lavoro perchè avete consentito loro di dimostrarvi ancora una volta quanto siano sensibili ad ogni iniziativa diretta ad assicurare un maggior benessere alla gente del lavoro.

« Duce, a nome delle Camicie Nere di tutta Italia, decisamente impegnate nella battaglia da voi voluta e condotta per il raggiungimento dell'indipendenza economica, vi chiedo di aprire la Mostra autarchica del minerale italiano, alla quale è stato assegnato un motto che è auspice sicuro di vittoria: « Mussolini ha sempre ragione ».

### Il Duce mette in azione le macchine

*Appena il Segretario del Partito ha terminato la sua relazione, il Duce, tra nuove acclamazioni ed invocazioni altissime, preme dal podio un bottone mettendo in movimento tutte le macchine, che fanno di questa Mostra una cosa viva e pulsante, di mille e mille attività, facendo scattare, in un sibilo prolungato ed assordante tutte le sirene. Contemporaneamente dall'alto del Palatino vengono accesi fuochi; i rossi bagliori illuminano il cielo e una cascata incandescente piove dall'alto come una gigantesca colata d'acciaio.*

*Il Duce osserva intanto lo spettacolo superbo, mentre l'immensa folla acclama a gran voce e scandisce in ritmo il suo nome. Lascia infine il podio e si avvia a destra al settore dei combustibili. E' questo il regno del carbone. Il Duce a tutto si interessa profondamente, chiede dati, cifre, considera i modellini dei pozzi, le grù, le macchine in miniatura, discende nella "ricetta di piede di pozzo" ove assiste alla manovra automatica dei vagoncini carichi di minerale che vengono portati sugli elevatori. Visita i cantieri di avanzamento e di coltivazione, perfettamente ricostruiti, con i martelli perforatori in funzione, i piani inclinati che recano il materiale in movimento, risale nel padiglione e passa in quello attiguo dell'arte, dopo avere assistito ad alcune scene di una pellicola che illustra la vita della miniera.*

### Un artistico dono

*Al fragore dei possenti mezzi meccanici che frugano le viscere della terra, all'atmosfera della galleria e del pozzo succedono ora il ronzio dei piccoli motori delle botteghe artigiane d'arte e la grande luminosità e le sale spaziose ove sono raccolte le documentazioni più belle delle applicazioni del minerale all'arte, dal vetro alla ceramica, dal bronzo al marmo, dai metalli preziosi alle pietre. Il Duce esamina con interesse vivissimo i vari oggetti che si succedono dall'epoca etrusca ai giorni nostri; sosta dinanzi ad una riproduzione della corona ferrea imperiale di Costanza d'Aragona. Discende quindi alle botteghe artigiane ove si lavoro il metallo, la pietra e la ceramica.*

*Durante la visita gli venne offerto un artistico anello d'acciaio e d'oro. Il materiale, come l'opera dell'orafo, è tutto italiano: dall'acciaio che viene dalle miniere di Cogne all'oro che è quello alluvionale della valle del Po. Significativa è la decorazione che rappresenta una testa di Cesare Augusto fra le insegne recanti l'aquila imperiale. Il Duce apprezza il dono e si compiace per l'opera d'arte.*

*Chiusa questa breve parentesi di pura arte, il Duce passa all'attiguo padiglione dei combustibili liquidi e gassosi, e quindi a quello dei minerali ferrosi. Vengono quindi lo stagno, il nichelio, il cobalto, l'antimonio, il manganese ed i minerali d'arsenico e l'oro, il rame, ed altri ancora nel reparto dei minerali varii.*

*Nuova parentesi il giardino di inverno accogliente, ricco di addobbi e di decorazioni, luogo di svaghi magnifico di verde e di piante, il cui personale improvvisa una calorosissima dimostrazione al Duce e canta quindi in coro "Giovinezza".*

*Continua quindi, la visita ai padiglioni: quello delle pietre industriali e dei marmi, quello dell'Africa Italiana, ove sono esposti i campioni dei tesori nascosti nelle viscere dei territori dell'Impero. Si passa quindi all'unico immenso salone del padiglione intitolato all'autarchia.*

*Il Duce, che tutto osserva, che di tutto nella rapida visita vuol rendersi conto minutamente, passa ora al padiglione delle ricerche e delle invenzioni. Le macchine sono tutte in movimento e dinanzi a ciascuna il Duce si arresta, di ciascuna vuol conoscere le principali funzioni e caratteristiche, apprezzare il valore creativo. Seguono il padiglione dello zolfo, quello delle piriti ed altri.*

*Presso il padiglione delle bonifiche, è il settore della Federazione italiana dei consorzi agrari dove donne in costume paesano offrono al Duce primizie meravigliose su eleganti cestini. Il Duce sosta, quindi, dinanzi ad un forno in cui masselli di ferro hanno ormai raggiunto il grado di fusione e sono ridotti ad una massa unica, incandescente. Ad un cenno del Duce, il chiusino del forno viene aperto, la massa di metallo liquido, luminosa come una fiamma sgorga in una, apposita forma sprizzando scintille ed assume la sagoma di un enorme gladio romano. Il Duce assiste intentissimo all'operazione, si compiace per il perfetto svolgimento di essa e riprende quindi la visita.*

*Accuratissima è la visita che il Duce compie al successivo padiglione che documenta la difesa della razza nel settore minerario. Qui, a capo scoperto, in una atmosfera di mistico raccoglimento, il Duce visita il sacrario dedicato ai caduti della miniera, ove sono raccolti i vessilli delle organizzazioni sindacali dei minatori, e prestano servizio d'onore, nell'azzurra tenuta da lavoro, operai minatori decorati della stella al merito del lavoro ed al valor militare. Gente rude, salda come la roccia che scava, i cui occhi si accendono d'un baleno di intensa riconoscenza al passaggio del Duce, che sorride loro e che risponde romanamente al loro saluto di vecchi e provati soldati di pace e di guerra.*

*Il Duce passa quindi dinanzi alle cave di marmo, e poscia volgendo le spalle alla Mostra, ammira lo spettacolo delle pendici del Palatino illuminate a giorno di luce diffusa che ne anima le mura possenti e il verde intenso che le circonda.*

*Seguono le visite al padiglione delle acque minerali, a quello del commercio, ai reparti degli automotocicli ed accessori, alla radio, alla orologeria, ai lavori di oreficeria, di vetro e di ceramica, ai materiali da costruzione, per giungere alla presentazione di un appartamento di tipo moderno, nel quale sono poste in evidenza tutte le possibili utilizzazioni dei derivati dal minerale in genere. Una lunga serie di tavole apparecchiate artisticamente si offre all'attenzione del Duce, il quale osserva con molto interesse le stoviglie e le cristallerie che per la loro eleganza nulla hanno da invidiare a quanto fornisce di meglio l'estero. E gli orafi presentano al Duce un artistico pugnale di ordinanza tutto costruito con materiale e lavoro italiano.*

*L'ingresso del Duce nel successivo padiglione delle armi, nel cui atrio d'onore prestano servizio rappresentanti di tutte le Forze Armate dello Stato, è annunciato da alti squilli d'attenti. Scattano e presentano le armi soldati di tutte le armi e corpi, marinai ed avieri, Balilla, Avanguardisti, Giovani fascisti e militi. Sulla scalea è una rappresentazione simbolica che attira subito l'attenzione del Fondatore dell'Impero: è la figurazione di quanto egli disse pochi giorni or sono nel glorioso ventennale della Vittoria: l'immagine del soldato che dorme appoggiato allo zaino. A dar maggior rilievo e vigore di vita alla grande statua espressiva, è la presenza vigile di un Balilla che da un posto di vedetta fa buona guardia con l'armi, simbolizzando le nuove generazioni che con l'armi sapranno difendere e mantenere le conquiste loro tramandate dalle generazioni della guerra, della Rivoluzione, dell'Impero. Il Duce sosta, osserva compiaciuto il gruppo pittoresco ed espressivo, risponde col braccio levato romanamente agli onori delle rappresentanze armate e ascende la scalea, fiancheggiata da ventotto bandiere riproducenti le colonnelle e le bandiere delle vecchie armi italiane. Percorre quindi la sala storica delle armi antiche e poscia le sale delle armi moderne.*

### L'alto elogio del Duce

**Dopo la visita all'ultimo padiglione, quello dell'istruzione tecnica, il Duce, rivolto alle autorità ed ai gerarchi che l'hanno seguito, dice che saranno tutti d'accordo con lui nel definire con un solo aggettivo la Mostra: Magnifica. Egli ha disposto inoltre che la Mostra resti aperta fino al 9 maggio ed ha rivolto il suo elogio al Ministro Segretario del Partito ed ai collaboratori di lui.**

*Una nuova manifestazione calorosissima saluta le parole del Duce, e la manifestazione si rinnova allorquando, alle 20,30, il Duce sale in automobile e lascia la Mostra.*

# Una nuova industria autarchica è sorta nell'Agro redento

ROMA, 18

*Il Duce, nella terza seduta della Commissione suprema dell'autarchia, essendo in discussione il problema delle piante alcooligene si dichiarava convinto che il sorgo, oltre a dare apprezzabili sottoprodotti, tra cui la cellulosa, potrà efficacemente contribuire alla produzione di alcool e aggiungeva che mentre gli esperimenti di coltivazione tuttora in corso daranno risultati definitivi, meritavano di essere elogiate alcune iniziative industriali.*

### L'alcool ricavato dal sorgo

*Questa mane, terzo annuale delle sanzioni, in località Porto, a diciotto chilometri della strada Portuense, il Duce ha inaugurato la costruzione di un grande stabilimento destinato alla distillazione di alcol e carburante da sorgo zuccherino. Così, sulla terra dell'Agro, redenta e ridonata a vita feconda per opera del Regime, questo stabilimento verrà a rappresentare ed a segnare una conquista di più dell'inflessibile e vittoriosa battaglia che la Nazione validamente combatte, agli ordini del Duce, per il raggiungimento della sua piena indipendenza economica.*

*Questo nuovo stabilimento, che sorge ad iniziativa della S. A. Produttrice industrie agrarie, è situato in località particolarmente felice, ubicato com'è tra il Tevere e la ferrovia, e servito, oltrechè dal fiume e dal treno, anche dalla via Portuense che attraversa la zona. Lo stabilimento, che coprirà una superficie di quattordici ettari, sarà circondato da una estensione a coltura di milleduecento ettari, mentre è prevista una ulteriore e progressiva coltivazione fino a quattromila ettari.*

*Stamane intanto la vasta area dove si innalzerà lo stabilimento è tutta delimitata da alti pennoni da cui svontolano al solo novembrino bandiere tricolori e littorie. Nel mezzo dello sterrato si alza il podio riservato al Duce, e dietro è il padiglione sotto il quale sono disposti grafici e piante di sorgo. Ai lati dello spiazzo sono schierate le organizzaioni del Partito e le formazioni della GIL di Ponte Galera, di Fiumicino, che intonano i canti della Rivoluzione acclamando ripetutamente al Duce.*

### Il vibrante omaggio al Duce

*Ad attendere il Duce convengono frattanto, raccogliendosi ai piedi del podio, le rappresentanze del Senato e della Camera fascista, il Ministro Segretario del Partito, i Ministri delle Corporazioni, dell'Agricoltura e Foreste, della Coltura Popolare, i Sottosegretari alle Corporazioni e alla Agricoltura e Foreste, il Prefetto e il Governatore di Roma, il Federale dell'Urbe, autorità e gerarchie e numerosi invitati..*

*Poco prima delle undici, l'arrivo del Duce è annunziato da un applauso fragoroso che si leva dalle formazioni fasciste. Il Duce, ricevuto l'omaggio dei gerarchi e delle personalità, si reca subito nel padiglione e qui, guidato dal presidente della S.A.P.I.A. cavaliere del lavoro Guido Marasini, si sofferma alcun tempo ad esaminare i grafici che gli vengono illustrati dall'ing. Aldo Bozzocchi, progettista dello stabilimento.*

*Quindi, uscito dal padiglione, il Duce, sempre fra le acclamazioni di entusiasmo devoto ed affettuoso delle organizzazioni, sale sul podio. Rifattosi, ad un suo cenno il silenzio, prende la parola il cavaliere del lavoro Marasini, il quale rivolge al Duce un ringraziamento deferente per aver voluto, con la sua alta e ambita presenza, conferire alla cerimonia un significato di valore grandissimo. L'oratore mette poi in rilievo il fatto come la S. A. P. I. A. costruisca questo stabilimento con mezzi esclusivamente propri, non richiedendo essa che l'appoggio morale dello Stato e conclude annuniando che lo stabilimento sarà finito entro l'agosto prossimo, mentre le opere murarie saranno predisposte in modo da poter essere triplicate in due anni. Quindi egli offre al Duce un artistica medaglia coniata a ricordo dell'avvenimento e che porta incisa, col profilo del Duce, la data del diciotto novembre 1935 XIV.*

### La parola di Mussolini

*Gli applausi che accolgono le parole del presidente della S. A. P. I. A. si mutano in una grandiosa ovazione allorchè il Duce accenna a parlare.*

**Il Duce ha rilevato come la costruzione di questo nuovo stabilimento debba essere considerata un episodio della grande battaglia, che sarà condotta con estrema energia sino alla vittoria, per raggiungere il massimo dell'indipendenza economica della Nazione.**

**Ha poi sottolineato l'importanza di questo nuovo impianto, che arricchirà l'agricoltura della zona e darà lavoro a centinaia di operai ed ha concluso dicendo che non è senza significato che i lavori si inizino nel terzo annuale dell'assedio economico, sempre vivo nella memoria degli Italiani.**

*Le parole del Duce sono accolte da una acclamazione ardente e prolungata, che lo accompagna mentre egli scende dal podio e si porta dinanzi al masso di travertino che dovrà contenere la pergamena ricordativa dell'avvenimento. Qui il Duce, dopo che il parroco di Porto ha benedetto il masso, procede personalmente a chiudere la pergamena nell'apposito tubo ed a plasmare di calce la svasatura che lo accoglie.*

*La cerimonia è compiuta. Il Duce, insistentemente acclamato percorre il duplice schieramento delle organizzazioni fasciste e le formazioni della GIL, fatto segno al gioioso e commosso saluto della folla, che non cessa di applaudire scandendo alto il suo nome tra prorompenti grida di evviva. Saluto commosso e gioioso che si fa ancora più intenso e vibrante, quando il Duce, riossequiato dalle autorità, e dalle gerarchie e dai dirigenti la S.A.P.I.A., risale accompagnato dal Ministro Segretario del Partito in automobile, e lascia la località.*

### Tra il popolo esultante

*Sulla via del ritorno a Roma, il Duce passando dalla frazione di Ponte Galera, è accolto dalla folta massa della popolazione festante, riversatasi tutta sulla strada. Le acclamazioni e le grida di giubilo costringono il Duce a scendere dall'automobile e ad intrattenersi affabilmente col popolo.*

*Frattanto il proprietario di una prossima fabbrica di lastre di vetro, Pietro Sciarra, invita il Duce a voler visitare lo stabilimento, che, sorto durante il periodo dell'assedio economico, occupa centocinquanta operai, mentre nei giro di sei mesi sarà raddoppiato di entità e di produzione. Il Duce aderisce subito all'invito ed entra nello stabilimento che visita minutamente, assistendo ad una colata di una lastra stampata. La presenza inaspettata del Duce riempie di commozione e di orgoglio gli operai che applaudono entusiasticamente e gli improvvisano, allorchè egli lascia la fabbrica, una dimostrazione di incontenibile vibrante affetto e di profonda gratitudine.*

# Il conte Volpi illustra l'attività delle forze dell'industria *pel raggiungimento dell'autarchia*

**Il deficit della bilancia commerciale diminuito di due miliardi e mezzo**

**Indirizzi della politica autarchica - Il problema dei costi e dei prezzi**

ROMA, 18

Oggi si è svolto, alla presenza dei Ministri delle Corporazioni e per gli Scambi e le Valute, Lantini e Guarneri, e del Vice-Segretario del Partito dott. Gardini, il Convegno dei dirigenti nazionali e provinciali della Confederazione fascista degli industriali.

Col Presidente confederale, erano presenti il vicepresidente dott. Piero Pirelli, il direttore Balella, con i presidenti ed i direttori delle Federazioni nazionali e delle Unioni, ed i componenti del Consiglio direttivo confederale e una larga rappresentanza di industriali. All'importante adunata hanno così partecipato i rappresentanti di 147,726 ditte industriali, di 12,375 dirigenti di aziende industriali, di 4,397.000 proprietari di fabbricati, di 761 mila 117 artigiani, cui fanno capo 209.000 impiegati, 2.670.000 operai, 844.000 operaie.

### Il discorso del conte Volpi

Il Presidente confederale, conte Volpi, dopo il saluto al Duce, ha rivolto il suo ringraziamento al Ministro Segretario del Partito per aver voluto che una larga rappresentanza degli industriali italiani fosse presente all'inaugurazione della Mostra del minerale, prova superba di ciò che sa fare l'Italia industriale in un settore fondamentale della produzione.

Egli si intrattiene quindi sugli indirizzi che guidano oggi l'attività degli industriali italiani operanti, nella disciplina fascista della produzione e degli scambi, per una sola mèta: l'autarchia. La quale non è soltanto un aspetto della nostra attività produttiva, ma è tutta l'economia italiana di cui non vi è settore il cui potenziamento possa essere indifferente al raggiungimento delle sue finalità.

Il Presidente della Confederazione fascista degli industriali illustra quindi gli sviluppi della politica autarchica in funzione degli scambi internazionali italiani, delineando nelle sue eloquenti risultanze statistiche le vantaggiose ripercussioni di tale politica.

Ha accennato quindi alla riunione della Commissione suprema per l'autarchia e alla documentazione che essa ha reso del magnifico impulso autarchico che presenta l'attività industriale: a questo impulso deve però corrispondere una sicura mentalità autarchica del consumatore.

Naturalmente risalta qui il problema dei costi e dei prezzi. Esso deve porsi al produttore dei beni autarchici come obiettivo costante ed essenziale. E' naturale che la politica dell'autarchia influisce sui costi, e che questa influenza trovi un'ampia contropartita nei benefici che l'autarchia assicura alla Nazione: ma appunto per questo occorre comprimere al massimo possibile i costi.

### Eliminare il deficit degli scambi

S. E. Volpi, a questo punto, tratta dei cospicui risultati della campagna per il miglioramento della bilancia commerciale e della diminuzione del suo deficit, rispetto allo scorso anno, per due miliardi e mezzo di lire: tappa fondamentale dello sforzo che ancora prosegue per una ulteriore riduzione, per l'eliminazione, anzi, dello sbilancio.

Bisogna rivolgere a questo scopo ogni energia per lo sviluppo delle esportazioni: questo è anzitutto un problema di volontà: bisogna cercare nuovi sbocchi; penetrare nei mercati ad ogni costo. Alcune industrie hanno fatto al riguardo dei miracoli. Occorre per altro sviluppare l'organizzazione commerciale dell'esportazione.

A tale riguardo il conte Volpi illustra l'opera degli organismi per l'esportazione creati sotto gli auspici della Confederazione degli industriali. S. E. Volpi rievoca, quindi, le vaste realizzazioni che, in un clima di piena collaborazione fascista, sono state effettuate a favore delle maestranze italiane.

L'assistenza sociale ai lavoratori è, sotto tutte le forme, obbiettivo costante degli industriali italiani: essi sanno che il fattore umano della produzione è la forza fondamentale dell'autarchia. Perciò gli industriali operano, al comando del Duce, per il benessere e la grandezza morale del popolo italiano.

Al termine dell'esposizione del conte Volpi, i partecipanti al convegno si sono recati all'inaugurazione della Mostra del minerale italiano.

## Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 18

*Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Province, ha ricevuto oggi successivamente, a Palazzo Venezia, i Prefetti di Torino, Aosta, Vercelli e Novara.*

## Il rapporto dei Federali tenuto dal Segretario del Partito

ROMA, 18

*Secondo quanto comunicato col Foglio di disposizioni nr. 1176, il Segretario del Partito ha tenuto rapporto oggi, nella sala delle adunate del palazzo del Littorio, ai Segretari federali.*

## L'interesse brasiliano per l'Esposizione universale di Roma

RIO DE IANEIRO, 18

Il giornale *A Nota* pubblica un lungo articolo illustrato da numerose e belle fotografie sui preparativi dell'Esposizione di Roma nel 1942. Il giornale scrive che risorge, nello splendore dell'Urbe, l'opera gigantesca del popolo e del Governo d'Italia, opera che mostra al mondo la indiscutibile mistica di una razza creatrice di nazioni.

Tutta la stampa pubblica la notizia della costituzione di una commissione permanente per facilitare il rimpatrio degli italiani che si trovano all'estero e ne elogia l'alto significato.

## Prossimo completamento della linea a doppio binario del Gottardo

BASILEA, 18

E' da prevedere prossimo il completamento della trasformazione a doppio binario della linea ferroviaria del Gottardo. I Cantoni interessati hanno infatti rivolto istanza al Consiglio federale perchè siano accolti nel programma di lavori disposti a combattere la disoccupazione quelli relativi al completamento della linea anzidetta, che verrà così a disporre del doppio binario in tutto il suo percorso da Basilea a Chiasso.

# Le modalità per la denuncia della produzione vinicola 1938

Il 20 corrente scade il termine entro il quale chiunque nella vendemmia 1938 proceda alla vinificazione di uve o di mosti, sia propri che acquistati, deve denunziare la quantità totale del vino prodotto. La denuncia è richiesta soltanto per la produzione vinicola 1938 e perciò i vini residuati dalle precedenti campagne non debbono essere denunciati.

Gli obbligati alla denuncia dovranno riempire l'apposita scheda, che viene distribuita dagli uffici comunali, e presentarla in doppio esemplare entro il 20 corrente al podestà del Comune nel quale ha sede lo stabilimento di vinificazione o cantina, intendendosi per tale il locale nel quale si compiono le operazioni di vinificazione.

Il vinificatore che abbia stabilimenti di vinificazione o cantine in comuni diversi dovrà presentare separate denunce ai singoli uffici comunali. Sono obbligati alla compilazione e presentazione della scheda di denuncia i vinificatori appartenenti alle categorie sindacali dell'agricoltura o dell'industria o del commercio; i proprietari di uva che vinificano presso terzi, anche se il vino o il mosto prodotto non sia da essi ritirato e trasportato in cantina propria, nel qual caso sono esenti dall'obbligo della denuncia i terzi presso cui avviene la vinificazione o la conservazione del prodotto; nonchè gli enopoli dei Consorzi provinciali per la viticoltura e le cantine degli enti cooperativi per conto dei conferenti le uve.

Nel caso che il viticoltore conferisca soltanto una parte della sua produzione all'enopolio o alla cantina sociale o cooperativa, egli è tenuto a presentare la denuncia per la sola parte trattenuta.

### Per i fondi a mezzadria

Nel caso di fondi condotti a mezzadria o a colonia parziaria, nei quali come è noto la vinificazione può essere fatta anche in comune col proprietario (o affittuario o usufruttario o enfiteuta) all'obbligo della compilazione della scheda di denuncia sono tenuti:

1) Se trattasi di vinificazione fatta in comune, il proprietario, il quale deve indicare tutta (e quindi anche la parte spettante ai mezzadri e coloni) l'uva vinificata e denunciare tutto il vino prodotto, indicando nella pagina 2 della scheda i nominativi dei mezzadri e coloni capi-famiglia, il numero dei componenti della famiglia colonica, la quantità di vino prodotta spettante a ciascuna famiglia, la gradazione alcoolica complessiva.

2) Se trattasi di vinificazione non comune, il proprietario e i singoli mezzadri o coloni capi-famiglia, i quali debbono compilare ciascuno una scheda. In tal caso la denuncia deve logicamente limitarsi alla parte di vini prodotta colla parte di uva di spettanza del denunciante e non va compilata la pagina 2 della scheda.

Non sono obbligati alla compilazione e presentazione della scheda di denuncia:

1) i produttori di uva che non la vinificano, cioè coloro che producono (o acquistano) e vendono tutta la uva prodotta o acquistata. In tal caso l'obbligo della denuncia incombe al compratore, che vinifica l'uva.

2) Coloro che hanno trasformato le uve in mosti e proceduto alla vendita di tutto il mosto ottenuto. In tal caso l'obbligo della denuncia incombe agli acquirenti dei mosti che li abbiano trasformati in vini e, quando la trasformazione in vini non sia avvenuta entro il 20 corrente, non li abbiano venduti entro tale data.

3) I vinificatori non agricoltori, nè industriali, nè commercianti che acquistano uva per trasformarla in vino per il consumo della propria famiglia. Questi ultimi però debbono denunciare al podestà del Comune di residenza le quantità di uva acquistate, indicando il proprio domicilio, il cognome e nome e la residenza del venditore e la quantità di vino che verrà prodotta, calcolata in ragione di 65 litri per quintali di uva.

Nella compilazione della scheda dovranno essere tenute presenti le seguenti norme:

1) componenti la famiglia: sono tutti coloro che per vincoli di famiglia o di servizio convivono stabilmente col capo famiglia. Nel caso di conduzione di fondi a mezzadria o a colonia parbiaria e a vinificazione in comune, il proprietario denunciante indicherà nella pagina uno della scheda il numero dei componenti della propria famiglia, e nella pagina due, il numero dei componenti delle singole famiglie dei mezzadri o coloni.

### Le norme per i mosti

2) Uve: premesso che la denuncia riguarda il vino prodotto o che sarà prodotto, consegue che dovranno nella scheda indicarsi le quantità (prodotte o acquistate) di uva da vino. Sono pertanto escluse le uve specificamente da tavola.

Il viticoltore vinificatore che produca uve da vino o uve specificamente da tavola limiterà l'indicazione alle prime. Coloro che producono o acquistano uve da vino e le rivendono prima del 20 corrente non sono tenuti alla denuncia.

3) Mosti: *A*). Il produttore e l'acquirente di uve i quali le abbiano trasformate in mosti che al 20 novembre — termine ultimo di tempo per la presentazione delle denunce — siano tuttora allo stato di mosti e non li abbiano venduti entro tale data, dovranno comprendere le quantità di detti mosti fra i «vini prodotti» da denunciare riducendole a vino mediante moltiplicazione per 0,90.

*B*). Il produttore e l'acquirente di uve, i quali le abbiano trasformate in mosti e, anteriormente al 20 corrente abbiano proceduto alla totale vendita dei mosti stessi, non dovranno presentare alcuna denuncia. Ove invece abbiano venduto entro la suddetta data una parte soltanto dei mosti ottenuti, dovranno denunciare la parte invenduta comprendendola nella voce «vini prodotti» previa riduzione a vino mediante moltiplicazione per 0,90 e indicare nell'opposita voce «mosti venduti» le quantità di mosti vendute.

*C*). L'acquirente di mosti, il quale le venda allo stato di mosti ed entro il 20 corrente l'intera quantità acquistata, non è tenuto a farne denuncia.

*D*) L'acquirente di mosti il quale li abbia trasformati in vino oppure nel caso che tale trasformazione non sia ancora avvenuta non li abbia venduti entro il 20 corrente, è tenuto a presentare la denuncia. La denuncia dovrà essere limitata alle quantità trasformate in vino entro il 20 corrente e a quelle non ancora trasformate che non siano state vendute entro tale data allo stato di mosti; queste ultime saranno comprese nella voce «vino prodotto» secondo la riduzione indicata alla precedente lettera *A*).

4) Vini prodotti. I vini vanno indicati nella scheda per partite aventi gradazione alcoolica presso che uguale, cioè con variazioni non eccedenti il mezzo grado di tolleranza ammesso dal decreto. La gradazione alcoolica da assegnarsi alle «partite» formate come sopra dovrà essere quella media della quantità di vino costituenti la «partita». Di ciascuna partita si richiedono la quantità in ettolitri, il grado alcoolico, i gradi complessivi ottenuti, questi ultimi moltiplicando fra loro i primi due elementi (quantità e gradi).

Tutti i vinificatori tenuti alla presentazione della denuncia sono obbligati ad accantonare il 10 per cento della quantità di vino prodotta. Il vino accantonato deve essere tenuto a disposizione dei Consorzi per la viticoltura, quali organi periferici dell'Ente nazionale per la distillazione della materie vinose, fino a quando, con decreto ministeriale che sarà emanato entro il 20 dicembre prossimo, sarà stabilito quale parte di esso dovrà essere destinata alla distillazione. Dovrà essere mantenuto l'accantonamento alla prescritta quantità anche se antecedentemente al 20 dicembre prossimo il vinificatore abbia provveduto a consegnare alla distilleria altre materie vinose (vinacce, vinelli, vini acescenti, ecc.) le quali saranno computate in deduzione del quantitativo di vino da consegnare per la distillazione.

# La gratitudine dei bonificatori al Duce

## per le opere di sistemazione dell'Adige

### *Una plaudente riunione a Este*

ESTE, 18

Si sono radunati nell'ufficio dei Consorzi di bonifica riuniti in Este i numerosi rappresentanti del fattivo gruppo di enti, nati per opera della Repubblica Veneta nel 1557 e rinforzati vigorosamente dal Regime fascista.

Sono otto enti che marciano con ordine e con volontà, che hanno compiuto e stanno compiendo opere importanti per parecchie decine di milioni.

La loro azione si svolge in 40 Comuni e tre Provincie, con centinaia di chilometri di scoli, dodici stabilimenti idrovori, migliaia di manufatti. Comprendono circa cinquantamila ettari di terreno con ventiduemila consorziati.

La riunione fu fatta appositamente per manifestare la profonda gratitudine al Duce di quanti nel vasto territorio tormentato dall'Adige hanno sofferto e soffrono a causa del pauroso fiume.

La Provincia di Padova deve essere riconoscente al Duce, perchè si può ritenere la maggiormente minacciata dall'Adige perchè il tratto d'argine in territorio padovano non è il più robusto e ad ogni piena ha fatto tenere gli animi sospesi.

Sono una cinquantina di chilometri di arginature, da Castelbaldo ad Anguillara, tutti in territorio padovano e di fronte ai comprensori dei Consorzi riuniti estensi, che con i loro 14 metri d'altezza non possono che spaventare.

Il Presidente dell'assemblea commend. dr. Baccaglini ricordando le paurose piene passate e le preoccupazioni delle popolazioni, degli agricoltori, dei bonificatori, esprime il proprio entusiasmo per il benefico, pronto, improvviso provvedimento del Duce.

Ricorda coloro che al problema dell'Adige hanno dedicata la loro opera con fede e con tenacia, primo fra tutti il Presidente del Magistrato alle Acque, ing. Miliani.

Ha parole di gratitudine anche per il Direttore comm. Mozzi, che con la stampa, con le riunioni, con la parola ha tenuta viva la fiamma.

Una vibrante acclamazione l Re ed al Duce segue alle parole del Presidente da parte dell'imponente assemblea.

Il Direttore comm. Mozzi avvertendo che il nodo idraulico di Este oltre ad essere stato campo di rovine per le numerose piene e rotte degli intricati corsi d'acqua; di essere stato causa di continua preoccupazione, è sempre stato e sarà anche una importante scuola pratica di idraulica.

Ricorda le disastrose inondazioni del 1905 e l'azione svolta dai Consorzi riuniti per la resurrezione del Magistrato alle Acque; l'azione per la sistemazione idraulica del Bacino scolante nel Fratta-Gorzon; per la sistemazione dell'Agno-Guà e derivati, la cui conseguenza principale fu la costruzione del Bacino di Montebello, idea ed opera del Presidente del Magistrato alle Acque. Infine, l'Adige, del quale ricorda la tenace opera svolta e l'azione di autorità, di enti, di tecnici, di funzionari. Pensa che solo il Duce poteva compiere il miracolo della pronta soluzione del problema. E il miracolo è avvenuto.

Come l'opera rimarrà eterna nella storia dell'idraulica così rimarrà eterna nelle popolazioni, nei bonificatori, negli agricoltori la riconoscenza verso il grande Capo che la provvidenza ha dato alla Patria nostra.

Tutti i presenti hanno espressioni di devozione e di riconoscenza per il Duce e ricordano quanti hanno data la loro opera a favore dell'importante problema dell'Adige. Viene infine approvato con entusiasmo il seguente telegramma da inviare al Duce:

«Eccellenza Capo Governo, Roma. I numerosi rappresentanti questo gruppo Consorzi si sono oggi appositamente radunati per manifestare a Vostra Eccellenza a nome ventiduemila consorziati in quaranta Comuni di tre Provincie loro esultanza ed eterna riconoscenza per soluzione problema Adige che fissando nei secoli opera grandiosa rispondente ai fini autarchici della difesa idraulica irrigazione bonifica navigazione produzione energia elettrica da Verona a Padova Rovigo Venezia Mantova al mare. Ossequi — Presidente Capo Consorzi Bonifica Riuniti».

# Notizie militari

## L'encomio alla memoria d'un sottufficiale dei Carabinieri

ROMA, 18

L'odierna dispensa del *Giornale militare ufficiale* pubblica il seguente ordine del giorno all'Esercito del 17 novembre 1938 XVII:

Encomio solenne al vicebrigadiere a cavallo dell'Arma dei RR. CC. Molis Giuseppe (alla memoria): Durante un grave incendio, sviluppatosi nella scuderia della stazione da lui comandata, si lanciava nel locale invaso dalle fiamme e, tratti in salvo tre cavalli pur gravemente ustionati, si prodigava per salvare gli altri finchè cadeva privo di sensi. Riavutosi, incurante di sè, si preoccupava di segnalare l'accaduto ai superiori ed esprimeva il suo dispiacere per non aver potuto salvare tutti i quadrupedi. Decedeva nello stesso giorno sopportando stoicamente atroci sofferenze. Esempio mirabile di sprezzo del pericolo di spirito di sacrificio e di attaccamento al dovere». Bugheilan (Libia occidentale), 14 settembre 1938 anno XVI.

## *Il bollettino*

ROMA, 18

L'odierno bollettino militare pubblica le nomine a cavalieri dell'Ordine Militare di Savoia dei generali Mezzetti e Tedeschini Lalli, del colonnello Molinaro e del tenente colonnello Pastorini.

Promozione per merito di guerra: Galliani, colonnello fanteria in S P.E., promosso generale di brigata, Carta, maggiore fanteria in ausiliaria, è promosso tenente colonnello.

Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra: Cozzani Virgilio di Alfonso, tenente fanteria complemento. Ufficiali in servizio permanente: Ufficiali generali in aspettativa per riduzione di quadri. Generali di divisione: Serra, è collocato a riposo per età ed iscritto nella riserva. Generali di brigata: Grandelli, è collocato a riposo per età ed iscritto nella riserva; Carboni idem; Frattola idem.

Corpo di Stato Maggiore. Colonnelli: Vanden Heuvel, è destinato comando Corpo Armata Roma per incarichi speciali.

*Arma di Fanteria.* Ruolo comando. Tenenti colonnelli: Moriscano, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio effettivo e destinato 19 F.; Ciliese, è nominato aiutante campo B. F. del Rubicone; Carretto, è destinato Ministero Guerra per ispettorato truppe alpine; Salto id. scuola applicazione fanteria; Matteoni, 84 F. per battaglione mitraglieri autocarrato. — Ruolo mobilitazione: ten. col. Pocchiola, destinato comando Divisione alpina Taurinense; Cecere, 6 G. A. F. per deposito mista; Tomassi à9 F.

Ufficiali F. Q.: Sannia, colonnello, è collocato in ausiliaria per età.

Ufficiali fuori organico: Chiera è trasferito in forza comando zona militare Roma; Lattes id. Roma; Pedini id. Firenze; Bragadin trasferito comando distretto Lodi.

Ufficiali in A.R.Q. Colonnelli: Bosca, è collocato a riposo per età ed iscritto nella riserva; Cauda, idem.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli a scelta ordinaria: Morpurgo, comando zona milit. Ancona. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Gabbrielli, comando zona militare Roma; Galfo, comando zona militare Messina.

*Arma di Cavalleria.* Ufficiali in A.R.Q. Colonnelli: Liberati, è collocato a riposo ed iscritto nella riserva. Tenenti colonnelli: Del Carretto, è collocato a riposo per età ed iscritto nella riserva.

*Arma di Artiglieria.* Ruolo mobilitazione. Tenenti colonnelli: Pentagna, 45 A.D.F.; Zamberdelli 44 A. D.F. - Ufficiali F. Q., colonnelli: Visconti, è trasferito zona militare Napoli. — Ruolo mobilitazione, tenenti colonnelli: Maddalena destinato comando genio Firenze; Favilla, destinato comando piazza Addis Abeba per deposito territoriale distretto Addis Abeba.

*Corpo di amministrazione*: Palazzi ten. col., è destinato ufficio contabilità e revisione Corpo Armata Bari. Ufficiali F. Q.: Greco colonnello, è collocato in ausiliaria per età. Ufficiali F. O.: Raffi col., è collocato in ausiliaria per età.

# Per la razionale bonifica delle abitazioni esistenti

ROMA, 18

La Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati continua a svolgere un'attiva opera di propaganda per una razionale bonifica delle abitazioni esistenti. In uno studio del suo direttore la Federazione ha impostato il problema nel quadro generale delle iniziative dirette al raggiungimento degli obbiettivi autarchici. Risanar le abitazioni, migliorarne le condizioni generali, immettere nel mercato degli alloggi il maggior numero possibile di case rinnovate o rimodernate con una spesa infinitamente minore di quella che comporterebbe la loro demolizione totalitaria e la loro ricostruzione: tutto questo è, a nostro modo di vedere, essenzialmente autarchico.

In detto studio viene precisato che con la richiesta di bonifica delle abitazioni non si tende a propugnare il «rabberciamento» di case malsane. Nè col domandare al Governo una vasta, organica e sistematica azione di bonifica edilizia, è stato detto che debba porsi fine alle demolizioni dei «bassi» dei «sottani» dei tuguri e delle «grotte»; nè alla costruzione di nuove case!

L'espressione «bonificare» è stata adoperata per sostenere la opportunità di migliorare e rimodernare specialmente dal punto di vista igienico, soltanto quelle abitazioni che presentano la convenienza tecnica ed economica di essere trasformate, migliorate, rimodernate: quelle case, cioè, la cui demolizione costituirebbe una dannosa distruzione di ricchezza, individualmente e socialmente pregiudizievole agli stessi interessi della economia generale.

## Un corso di specializzazione in agricoltura coloniale

ROMA, 18

Il Ministro dell'Africa Italiana comunica che sono aperte le inscrizioni al corso di specializzazione in agricoltura coloniale, organizzato dalla facoltà di agraria della R. Università di Firenze e che si svolge con la collaborazione del R. Istituto agronomico per l'Africa Italiana. Tale corso è riservato ai laureati in scienze agrarie ed in scienze forestali che abbiano conseguito l'abilitazione all'esercizio professionale. Sono istituite numerose borse di studio, nonchè speciali premi per viaggi di istruzione. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso la segreteria della facoltà di agraria della R. Università di Firenze, oppure al R. Istituto agronomico per l'Africa Italiana in Firenze.

## Banda di ladri di giornali assicurata alla giustizia

FIRENZE, 18

I carabinieri hanno scoperto un ingente furto che da vario tempo un gruppo di operai addetti alla tipografia dei quotidiani fiorentini la «Nazione» e il «Nuovo Giornale» e i fattorini incaricati della consegna delle copie ai rivenditori, perpetravano ai danni di quell'amministrazione.

Con un sistema che ha rivelato una perfetta organizzazione, i colpevoli riuscivano a sottrarre due volte al giorno alle regolari distribuzioni un considerevole numero di copie che recapitavano direttamente ai giornalai, riscuotendo i relativi importi che venivano poi spartiti in proporzione alla parte che ciascuno aveva nella losca faccenda. Il controllo era praticamente eluso col sistema di fermare fraudolentemente il contatore delle rotative allorchè si procedeva alla tiratura delle copie da sottrarsi. Gli arrestati sono il distributore Ezio Corsi, gli operai e i fattorini Attilio Baldini, Vieri Dalla Valle, Luigi Mischi, Renato Ceccherini, Giuseppe Sessoli, Rolando Vaccari Enrico Rossi, Armeno Giuntini, Amerigo Baldi, Costantino Cosi, Paolo Biagini, Alfredo Manuelli.

E' stato pure denunciato all'autorità giudiziaria a piede libero per trascorsa flagranza, l'ex distributore Natale degli Innocenti, essendosi stabilito che egli aveva partecipato al disonesto traffico allorchè teneva l'incarico di distributore. I responsabili dovranno rispondere di associazione a delinquere e di concorso in furto aggravato dalla continuazione, dal danno ingente e dall'abuso di fiducia derivante dalla prestazione d'opera. Il danno riportato dalle amministrazioni dei giornali si aggirerebbe sul milione.

## Chi è la donna arrestata a Parigi per l'assassinio di Reiss

PARIGI, 18

La polizia ha potuto stabilire l'identità della giovane agente della «Ghepeù», arrestata in seguito ai suoi misteriosi rapporti con talune persone implicate nell'assassinio di Ignacio Reiss, trucidato in Svizzera da emissari della polizia segreta sovietica. Si tratta della figlia di Guchlow ex presidente della Duma, che dopo di essere fuggita in Francia insieme col padre ai primi tempi della rivoluzione bolscevica, era poi passata al servizio dei Sovieti.

Tempo fa essa si era maritata con l'inglese Traillers, anch'egli agente dei Sovieti, ucciso recentemente in Spagna, dove era stato inviato per organizzare le brigate internazionali.

## Diecine di pescherecci nel Caspio bloccati dai ghiacci

VARSAVIA, 18

Si apprende da Alma Ata (Kazakistan) che in seguito ad una violenta tempesta nel nord del Mar Caspio, e al gelo, varie diecine di imbarcazioni da pesca, con a bordo circa 500 uomini, sono trattenute dai ghiacci. Sette motoscafi e un aeroplano sono partiti in loro soccorso.

# Quotazioni di Borsa

| | Milano 17 | Milano 18 | Venezia 17 | Venezia 18 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| [illegible] | 94.85 | 94.85 | 94.15 | 94.90 |
| » f. m. | 94.95 | 94.95 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.27 | 74.30 | 4.25 | 74.30 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.75 | 71.72 | 71.75 | 71.75 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 94.95 | 94.95 | —.— | —.— |
| » f. m. | 95.— | 94.8[illegible] | 94.[illegible]5 | 95.— |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| V[illegible] 3.50 p.c. | 90.90 | 91.— | 90.80 | 90.9 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 433.25 | 433.25 | | |
| Cons. [illegible] 4 p.c. | 412.— | 412.— | | |
| Cred. Migl. 4p.c. | 422.— | 422.— | | |
| Banca Naz. Lav. | 424.— | 424.— | | |
| Ist. Fond. | 448.50 | 448.— | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.12 | 101.10 | 101.20 | 101.2 |
| » 1941 | 102.25 | 102.20 | 102.30 | 102.40 |
| » 1943 | 91.42 | 91.45 | —.— | —.— |
| » 1944 | 98.57 | 98.45 | 98.60 | 98.60 |
| I. R. I. 4.50 p.c. | 460.50 | 460.25 | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 470.— | 469.— | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 979.50 | 9[illegible]9.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 3020.— | 3075.— | 000. | 3050.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterranee | 470.— | 474.— | | |
| Ferr. Merid. | 816.— | 825.— | 814.— | 821.— |
| Venete cost. ferr. | 324.— | 328. | 322 | 332.— |
| N.G.I. Rubattino | 49.— | 50.50 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 3020.— | 3020.— | | |
| » Furter | 244.— | 244.— | | |
| » Val d'Olona | 116.— | 116.— | | |
| » Val Ticino | 127.— | 130.50 | | |
| » Olcese | 453.— | 45[illegible] | | |
| Stamp. De Angeli | 905.— | 914.— | | |
| Cantoni Coats | 415.— | 420.— | | |
| Lini, Can. Naz. | 514.— | 514.— | | |
| Man. Ross. Varzi | 533.— | 530.— | | |
| » Rotondi | 420.— | [illegible]26.— | | |
| » Tosi | 64.— | 64.25 | | |
| » Cot. Merid. | 240.— | 241.— | | |
| Unione Manifatt. | 311.— | 31[illegible].— | | |
| Lan. Gavardo | 669.— | 669.— | | |
| » Rossi | 3009.— | 3009.— | | |
| » Targhetti | 96.— | 98.— | | |
| Cascami Seta | 321.— | 324.— | | |
| Bernasconi | 80.50 | 79.50 | | |
| Chatillon | [illegible]3.50 | 87.— | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 388.— | 3[illegible]4.50 | | |
| Parchetti | 207.— | 206. | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 157.— | 157.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 47.50 | 48.— | | |
| Ilva | 212.— | 214.25 | 212.50 | 213.— |
| Metallurg. Ital. | 250.50 | 249.5[illegible] | | |
| Monte Amiata | 348.— | 348.— | | |
| Montecatini | 152.25 | 15[illegible].— | 152.— | 153.— |
| Stab. Dalmine | 148.— | 150.— | | |
| Breda | 275.— | 280.25 | | |
| Bianchi | 9[illegible].— | 91.— | | |
| Isotta Fraschini | 16.75 | 1[illegible].— | | |
| F. I. A. T. | 461.— | 468.— | | |
| Off. M. Regg. | 82.— | 82.50 | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 170.— | 171.— | 170.— | 171.50 |
| C. I. E. L. I. | 368.— | 37[illegible].— | | |
| Dinamo Italiano | 352.— | 352.— | | |
| Edison | 362.— | 363.— | | |
| Edison Posterg. | 292.50 | 291.50 | | |
| Bresciana | 343.— | 345.— | | |
| Valdarno | 180.— | 181.— | | |
| Eletr. Piacentina | 274.— | 274.— | | |
| Emiliana Eserc. | 583.— | 583.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 117.50 | 118.25 | | |
| » ordin. | 102.75 | 103.75 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 86.25 | 85.25 | | |
| Idroel. S. I. P. | 60.25 | 60.50 | | |
| Tirso | 118.— | 118. | | |
| Elett. Lombarda | 444.— | 445.— | | |
| Merid. Elettricità | 276.— | 279.— | | |
| Terni | 237.— | 241. | 236.— | 239.— |
| Unione Es. Elett. | 9.50 | 9.90 | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 103.— | 1[illegible]3.50 | | |
| Distiller. Italiane | 204.25 | 20[illegible].50 | | |
| Eridania | 513.— | 516.— | | |
| Raffineria L. L. | 622.— | 611.— | | |
| A. N. I. C. | 97.50 | 9[illegible].25 | | |
| Italiana Gas | 13.22 | 13.17 | | |
| Mira Lanza | 190.— | 190.— | | |
| Petroli d'Italia | 10.75 | 10.60 | | |
| Aedes | 81.50 | 78.50 | | |
| Fond. Regionale | 24.— | 24.— | | |
| Istituto Fond. R. | 92 | 9[illegible].— | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 205.— | 204.50 | | |
| Saturnia | 62.50 | 60.— | | |
| Pastificio Baroni | 25.25 | 25.25 | | |
| Gr. Alb. Venezia | 68.— | 68. | 69.12 | 68.— |
| Italcementi | 238.50 | 230.— | | |
| Pirelli Italiana | 1278. | 1273.50 | | |
| Pirelli & C. | 431.50 | 434. | | |
| Cart. Burgo | 291. | 292.— | | |
| Sarda | 64.75 | 65.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 50.— | 50.10 | 50.— | 50.10 |
| Zurigo | 429.— | 429.25 | 429.— | 429.25 |
| Londra | 89.30 | 89.47 | 89.30 | 89.47 |
| Amsterdam | 1027.50 | 1033.— | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 761.10 | 762.— | —.— | —.— |
| Praga | 65.18 | 65.12 | —.— | —.— |
| New-York cheq. | 19.— | 19.— | 19. | 19.— |

TRIESTE, 18 — Rendita 5 p. c. f. m. 95; id. 3.50 p. c. f. m. 74.25; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71.75; id. 5 p. c. f. m. 95; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 90.90; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.20; 1941 102.30; 1943 91.65; 1944 98.45; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 81; Tripcovich 273, Anonima Inf. Milano 1500; Assicurazioni Generali 3045; Riunione Adriatica prima serie 1600; id. seconda serie 1510; Assicuratrice Ital. emiss. '23 495; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 50.10 — Londra 89.47 — Zurigo 429.25 — New York 19.

## Nuovi arresti a Marsiglia per lo scandalo delle riforme

PARIGI, 18

Lo scandalo sulle false riforme militari continua e si fa strada. A Marsiglia è stato arrestato ieri il dott. Toussan Franchi, consigliere socialista di quella città e assessore all'igiene, grazie ai cui falsi certificati varie persone erano state abusivamente esentate dal servizio militare. Anche uno dei riformati è stato arrestato. Altre influenti personalità del Municipio socialista di Marsiglia sembra siano più o meno direttamente compromesse nello scandalo.

Vari giornali invocano una severa inchiesta sugli strani procedimenti dell'amministrazione socialista della città mediterranea e dopo lo scandalo delle false riforme, dopo i gravissimi abusi scoperti nella polizia marsigliese e dopo la non meno scandalosa incuria che ha reso possibile il disastroso incendio della Canèbiere, si chiedono le dimissioni del Consiglio municipale presieduto dal deputato socialista Tasso.

A Parigi l'inchiesta della polizia, provocata dall'abusiva riforma di un noto dirigente sindacale comunista, ha condotto all'arresto del sergente maggiore Giovanni Bernard addetto al secondo ufficio di reclutamento della Senna e di altri quattro richiamati che grazie al poco scrupoloso sottufficiale erano stati illecitamente riformati.

## Due morti e cinque feriti in una sciagura aviatoria

HONOLULU, 18

Durante un atterraggio forzato, un aeroplano da bombardamento della base navale di Honolulu, ha urtato contro un capannone. Dei sette componenti l'equipaggio, due sono rimasti uccisi e cinque gravemente feriti.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

# Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 18

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ¼ cop. | 767.3 | 10 | | |
| Fiume | ser. | 769.2 | 10 | | |
| Pola | ser. | 768.3 | 9 | 13 | 7 |
| Trieste | ser. | 768.9 | 10 | | |
| Gorizia | ser. | 769.3 | 6 | 13 | 3 |
| Udine | ser. | 768.4 | 6 | 12 | 4 |
| Treviso | ser. | 768.5 | 9 | 12 | 4 |
| Belluno | ser. | 769.9 | 0 | 5 | —3 |
| Padova | ser. | 768.5 | 6 | 13 | 5 |
| Rovigo | ser. | 768.0 | 7 | 11 | 5 |
| Vicenza | ser. | 768.4 | 7 | 10 | 3 |
| Bolzano | ser. | 767.4 | 2 | 10 | —4 |
| Trento | ser. | 769.6 | 5 | 10 | 2 |
| Grappa | ser. | 620.8 | —2 | 5 | —2 |
| Venezia | ser. | 767.8 | 9 | 13 | 5 |

*Mare*: Zara quasi calmo, Trieste calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.16, tramonta ore 16.35. Luna leva ore 4.25, tramonta ore 15.8. Ultimo quarto il 14, luna nuova il 22. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 8.35 e 21.50, basse ore 2.20 e 15.30. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: il Po, l'Adige, il Gorzone, il Bacchiglione, il Brenta, il Piave, il Livenza, il Tagliamento erano in magra; l'Isonzo ed il Frassine erano in forte magra.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni [...] per oggi 19: L'Europa continentale col bacino del Mediterraneo dall'Atlantico alla Russia è occupata dall'alta pressione. Le condizioni [...] invariate.

## Le altre temperature di ieri

Roma 15.2 e 5; Milano [...]; Torino 6 e 3; San Remo 18 e [...]; Bologna 8 e 4; Firenze 9 e [...]; Rimini 10 e 5; Ancona 10 e 9; [...] 15 e 8; Bari 14 e 7; Lecce 17 e [...]; Taranto 16 e 10; Messina 18 e [...]; Catania 18 e 13; Tripoli 20 e [...]; Bengasi 22 e 13; Rodi 17 e 14; [...]do di Roma 15 e 7.

## L'avventura d'un capitano abbandonato dall'equipaggio

LONDRA, 18

Si ha da Halifax (Nuova Scozia) che un ammutinamento [...] avvenuto a bordo del tre alberi *E. P. Theriatt*, mentre si trova[...] va al largo di una delle isole [...] gruppo delle Baharmas.

L'equipaggio ha tentato [...] forza di impossessarsi del comando della nave. Fallito il tentativo avendo il capitano lanciato [...] si gettavano in mare, cercando di raggiungere a nuoto la costa.

Il capitano, con l'aiuto [...] quartiermastro e di un solo mozzo, ha continuato il viaggio verso la Nuova Scozia, governando da solo la nave per 15 giorni.






# GENTE DI CASA

Fedele al suo credo artistico, al suo piccolo mondo interiore, Guido Marta ci dà oggi un libro che non poteva chiamarsi che così: *Gente di casa*, con quel tono semplice e dimesso che è tutto suo, che è caratteristica precipua di ogni sua opera fin dall'inizio. Cantava la guerra senza potervi partecipare validamente? E lui, più tardi, raccoglieva le sue liriche nostalgiche sotto il titolo del *Convalescente alla finestra*. Leggeva con amore i libri dei suoi colleghi in poesia e ne scriveva sulle gazzette? E lui chiamava le sue critiche oneste, anche quando erano giudicate eccessivamente benevoli, *Passeggiate con le muse*. Scriveva, si può dire ancora giovinetto, certe liriche disincantate e dolorose, piene di un desiderio intenso della campagna? E lui chiamava il suo libro *La Neve in giardino*. Il dolore in giovinezza. Il pianto su fresche gote di adolescente. C'è una specie di simbolismo in questo suo modo di esprimersi, di autodefinirsi nei vari titoli, posti n testa ai suoi libri: ma un simbolismo chiaro, semplice, umano.

Oggi è la volta di *Gente di casa*: «poeti d'oggi e di ieri, artisti, pionieri, scienziati, persone sommamente care al cuore del poeta, passano sullo sfondo di Venezia e della campagna Veneta, in un'atmosfera d'intimità e di commovente umanità, come attraverso ai capitoli d'un romanzo».

Così sta scritto sulla fascetta che ravvolge il libro: ma francamente il romanzo non ce lo vedo e mi sembra piuttosto uno zuccherino messo avanti dall'editore per ingolosire il pubblico ad acquistare il volume. Già, il romanzo è oggi di moda: e questo invece è un libro fuori moda, alla vecchia, nel quale come in una casa ottocentesca, si muovono figure più o meno note, ma che presto riescono care e famigliari al lettore per quell'aria di famiglia che le accomuna e le avvicina a noi.

Sulla soglia del libro ci viene subito incontro — bella figura di gentiluomo vecchio stampo e di scienziato emerito — il Padre dell'autore, presentato con una tale sicurezza di tòcco e una tale semplicità di mezzi da commuovere e da crear simpatie: nè è soltanto un'esaltazione schematica e rettorica della vita di un Uomo, dotato di bella intelligenza e di eccellente cuore, di un professionista integerrimo e benemerito largamente conosciuto nella sua città: ma alle spalle di quest'uomo vediamo agitarsi tutto il mondo veneziano d'allora, il Veneto de' suoi anni giovanili, appena liberato dall'invasore: e più tardi l'incubo della grande guerra, la vita tormentosa dei profughi sparsi qua e là per l'Italia, sino a giungere alle pagine tragiche della fine recente, in cui palpita commosso tutto il cuore del figlio.

E accanto a questa nobilissima figura di chirurgo, un'altra grande figura di Veneziano amante di Venezia, di scrittore e di artista: Pompeo Molmenti. «Sembra di vedercelo venir incontro — seguito dal suo fido e scodinzolante Mady — un po' curvo come era di solito, in questi ultimi tempi, il volto emaciato, ma i baffi fieramente rivolti all'insù, paglietta e cravatta bianca, e l'occhio vivo, battendo le mani come un vecchio ragazzo dall'anima gioconda, e accompagnarci lui stesso in quel suo salotto a pianterreno.... «e un po' per volta in tutta la casa, la bella casa che aveva fatto esclamare a D'Annunzio, dopo la prima visita: Che bella casa ha Molmenti! più bella del mio Vittoriale!

E quanti di questi episodi gustosi e curiosi infiorano il libro! E quante battute in puro dialetto veneto s'inframmettono tra periodo e periodo, qua e là, rendendo queste pagine più vive e più intime! E quante gustose e commoventi rievocazioni di uomini, di cose e di paesi! Libro vissuto, insomma: basterebbero i due capitoli dedicati al compianto Emilio Zago per vedercelo vivere accanto — piccoletto, rotondetto, ilare — come abbiamo imparato a conoscerlo sui palcoscenici dei nostri teatri: ilare anche quando comunicava all'amico Varagnolo di aver potuto procacciarsi finalmente il suo posto in camposanto, tra le tombe di Gallina e Selvatico» in quella specie di portichetto prospicente la laguna: *Qua, vedistu, voria che i me metesse anca mi».*

Poi altre figure ancora di buoni e illustri veneti: il friulano Podrecca, marionettista di fama mondiale, il trevigiano De Reali, africanista intrepido e ostinato, un Arturo Ferrarin quasi vicentino visto attraverso la sua bella casa di Thiene e i cimeli delle sue trasvolate eroiche, il triestino Garzolin, raccoglitore intelligente di serrami e di maioliche antiche, l'eroico Franchetti «alto e asciutto, color terra bruciata, con la pipetta di radica tra i denti e il passo lungo del camminatore». Senza parlare dei poeti: tra i quali primeggia l'adriense Marino Marin, di cui il Marta traccia un profilo critico acuto e cordiale, mettendo in risalto le sue belle doti di poeta del tempo fascista e quasi di precursore, il veneziano Facco de Lagarda, che egli si studia di farci conoscere con uno spirito di solidarietà veramente encomiabile, il veronese Lionello Fiumi, presentato gustosamente nella sua febbrile attività parigina, e finalmente Eugenio Ferdinando Palmieri, vicentino o polesano non so, ma certo poeta dialettale tra i più notevoli.

Ma Guido Marta non si accontenta di occuparsi dei contemporanei, ma fa un salto a piè pari nel passato; ed ecco Goldoni, Pastò, Trivellato, Carlo Gozzi: e a questo egli dedica in particolar modo un interessante capitolo, rievocando fatti ed opere del «veneziano spirito bizzarro» e certe contraddizioni di quella sua singolare esistenza, che — come lui dice — di contraddizioni grandi e piccole è tutta piena. Veneziano come lui, poeta come lui, spirito aristocratico come lui, il Marta, nel proporsi di avvicinare all'amore e all'ammirazione dei suoi posteri la figura di questo favolista tanto esaltato e calunniato a' suoi tempi — mi sembra ci si mette d'impegno, legato a' poeta settecentesco da quella spirituale simpatia che lega tra loro uomini dei tempi più diversi, ma di una stessa tempra.

Da quanto sono venuto esponendo è facile, desumere quale sia questo libro dello scrittore veneziano: un libro bello e piacevole e insieme utile, per il fine ch'egli si propone: quello cioè di farci conoscere tanta brava gente di quella terra veneta, così bella e feconda di nobilissimi ingegni.

**Tomaso Pettenò**

GUIDO MARTA - *Gente di casa* - Quaderni di Poesie, Milano 1938, Lire 10.

## La morte di Ante Trumbic

ZAGABRIA, 18

L'ex-Ministro degli Esteri jugoslavo Ante Trumbic, è qui deceduto dopo lunga malattia. Nacque a Spalato il 17 maggio 1864. Laureatosi in legge all'Università di Graz, professò l'avvocatura nella città natale di cui divenne sindaco nel 1896. L'anno prima era stato eletto deputato alla Dieta dalmata e nel 1897 entrava al Parlamento di Vienna del quale continuò a far parte fino alla caduta dell'Impero absburgico.

Fu tra i promotori della collaborazione tra Croati, Serbi e Ungheresi contro Vienna e durante la guerra balcanica favorì le sorti della Serbia. Allo scoppio della guerra italo-austriaca, riparò in Italia. Instancabile sostenitore dell'unione politica dei Croati, Serbi e Sloveni in una forma che garantisse le autonomie interne, fu irriducibile avversario delle concessioni adriatiche all'Italia contenute nel Patto di Londra del 1915. Alla fine della guerra fu il primo Ministro degli Esteri del nuovo Regno serbo-croato-sloveno. Rappresentò il suo Paese alla S. D. N., e si dimise dopo il trattato di Rapallo del 1920 Per le elezioni della costituente, venne eletto in quattro collegi, osteggiò lo Statuto del 1921 e, da tale anno, andò sempre accentuando il suo distacco e la sua avversione al Governo di Belgrado. Alcuni anni dopo l'unione croata di tendenze repubblicane e nel 1928, con un programma federalista, la città di Zagabria lo rimandava al Parlamento. Nel gennaio 1929 si ritirò dalla vita pubblica. Dopo una ripresa di attività politica nel 1933. anche per le peggiorate condizioni di salute, rimase sempre appartato.

## Il Sovrano visita la Mostra del restauro dei monumenti in Regime fascista

ROMA, 18

S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal suo aiutante di campo generale e dalla Casa militare, ha visitato la Mostra del restauro dei monumenti in Regime fascista, ricevuto dall'accademico Giovannoni, dall'on. Giglioli e dal segretario arch. B. M. Apollony. Erano pure presenti il Vice-Governatore di Roma, il sopraintendente ai monumenti del Lazio in rappresentanza del Ministro dell'Educazione Nazionale S.E. Fedele, il direttore della Confederazione professionisti ed artisti ed altre personalità delle Belle Arti, del Ministero e del Governatorato.

L'Augusto Sovrano si è intrattenuto a lungo nelle varie sale della Mostra interessandosi vivamente alla documentazione della fervida attività del Regime nei confronti dei monumenti italiani.

## Le direttive del Duce
### per le pubblicazioni del Ministero dell'Educazione nazionale

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Educazione nazionale che gli ha presentato i direttori e i redattori-capo delle riviste ministeriali e il capo dell'ufficio studi del Ministero stesso. L'on. Bottai ha fatto omaggio al Capo del Governo della prima copia delle riviste: «Accademie e biblioteche d'Italia», «Annali dell'istruzione elementare», «Scuola e cultura», «Istruzione tecnica», «Le Arti», che, rinnovate nella veste editoriale, nella redazione e nei criteri direttivi, documentano e divulgano l'attività che svolge ogni singola direzione generale.

*Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha impartito le direttive alle quali dovranno uniformarsi i periodici del Ministero dell'Educazione Nazionale per assumere sempre più un contenuto tecnico e rispondere pienamente ai fini loro assegnati.*

## Le udienze del Duce

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto lo scrittore fascista Renato Mucci che gli ha fatto omaggio delle sue «Poesie».

# Il sottosuolo d'Italia nella luce dell'Urbe
### Uno sguardo all'imponente rassegna del minerale italiano

Siamo al terzo annuale dell'assedio economico e l'Italia dà, alle 52 nazioni che si erano illuse di soffocare il suo popolo generoso — cui tutto devono i popoli della terra: civiltà e cultura, storia e le più importanti conquiste scientifiche, grandezza e ricchezza — dà, dicevamo l'Italia, alla coalizione mondiale che tentò strozzarla, la terza magnifica risposta.

Il Duce che non promette mai invano inaugura la «Mostra Autarchica del Minerale Italiano», organizzata dal P.N.F. a solenne ammonimento per quanti si illudessero ancora di piegare comunque il nostro Paese e ad edificazione delle masse italiane.

Si tratta di una mostra superba che risolve con genialità artistica dilettevole e con eloquenza dimostrativa l'arduo problema di illustrare documentariamente le possibilità nazionali, naturali o create dalla genialità italiana che non ha limiti nè rivali, per liberare la nazione nostra dalla servitù economica straniera.

Il programma della Mostra è ormai noto: «Dopo una rapida ricognizione delle risorse minerarie dell'Italia e dell'Impero e delle conquiste dell'ingegno per sostituire le materie prime importate, documentare, i successivi padiglioni, quanto è stato fatto e può farsi per lo sfruttamento del sottosuolo e la valorizzazione del minerale italiano, al fine di raggiungere il massimo dell'autarchia in questa importante branca dell'economia nazionale».

E gli organizzatori della Mostra possono realmente dire di avere assolto superbamente il compito loro affidato.

Il visitatore ha, infatti, fin dal suo primo apparire sul grandioso ingresso, una sensazione completa di ciò che si appresta a visitare chè fra la doppia fila dei padiglioni ed i ricaboli di miniere, le torri di sondaggio e la indovinatissima riproduzione della montagna apuana con la cava di marmo in piena lavorazione, spicca altissima, sul fondo, la facciata in alluminio del padiglione dell'Autarchia.

Ma seguiamo con ordine e sinteticamente per la ristrettezza dello spazio: a destra il primo padiglione che si presenta appena l'occhio staccatosi dal panorama generale cerca i singoli settori della Mostra, è quello dei combustibili col quale ai plastici delle zone minerarie fanno necessario complemento la illustrazione in cifre delle realizzazioni raggiunte la di cui aridità prepara il visitatore alla vista quanto mai suggestiva della vita di miniera, col giuoco delle gabbie, dei vagoncini trasportanti il materiale scavato, la loro circolazione automatica e la completa vita di miniera nella reale didascalica visione cinematografica effettuantesi in un ambiente che riproduce una galleria mineraria.

Vengono poi le botteghe d'arte che mostrano al visitatore tuti i procedimenti tecnici utilizzati nella lavorazione artistica del minerale. Nè vi mancano dimostrazioni delle gloriose arti, tutt'affatto italiane, del vetro a lume ed inciso, della ceramica, del mosaico, dell'alabastro, delle pietre dure, ecc.

Nei combustibili liquidi, impressionante è l'impianto completo di trivellazione a grandi profondità e la torre metallica di manovra delle aste di perforazione, alta ben 39 metri, come di sommo interesse è la dimostrazione di tutto quanto si riferisce alla lavorazione degli olii minerali.

Nel padiglione dei metalli ferrosi le grandi aziende nazionali hanno magistralmente documentato il rinnovamento e la possanza della siderurgia italiana. Alla illustrazione della ricerca dei giacimenti ferriferi, dei metodi di coltivazione delle miniere e di quelli usati per l'apprestamento dei minerali fan riscontro la presentazione del minerale di ferro nazionale, e la visione retrospettiva della tecnica siderurgica.

Ciò che si riferisce al gruppo non ferroso: piombo e zingo, è documentato ed illustrato insieme alla produzione dei metalli affini: argento, cadonio, ecc. ecc. anche con nuclei funzionanti del loro trattamento metallurgico.

L'alluminio ed il magnesio trovano nella Mostra il posto ed il trattamento speciale che loro compete per la importanza da questi metalli acquisita nella battaglia per l'autarchia.

Le «loro materie prime»: bauxite, allumite, fluorite, leucite, dolomite, magnesite, sono presentate nei giacimenti di estrazione ed illustrate con riproduzioni plastiche dei giacimenti, schemi grafici dei cicli di lavorazione, oltre che da campioni delle materie trattate e dei prodotti ottenuti.

Per il più ricco dei minerali italiani: il mercurio, l'attenzione del visitatore è gradevolmente richiamata dalla ricostruzione di una galleria di miniera del Monte Amiata — la galleria dalla quale estraevano già il prezioso *argento vivo* gli Etruschi — inframezzata da dispositivi riproducenti episodi del lavoro minerario.

In questo padiglione è indicato tangibilmente l'altissimo contributo italiano al fabbisogno mondiale di mercurio e, con grafici e fotografie, sono illustrati i variatissimi impieghi del minerale. Una grande cella elettrolitica a mercurio mostra praticamente al visitatore uno dei più caratteristici impieghi del prezioso elemento italiano: la fabbricazione della soda.

Numerose dimostrazioni documentarie, dovute principalmente alle realizzazioni dell'A.M.M.I. illustrano la produzione e l'uso degli altri varî minerali di cui si occupa la mostra: l'antimonio, lo stagno, il nichelio, il vanadio che viene estratto dalle ceneri di nafta, il rame, il manganese, l'oro, la cramite, il molibdeno. Anche in questo padiglione si ha una riproduzione di miniera: quella di rame di *La Duchessa* ed un reparto dimostrativo di lavorazione per elettrolisi del materiale cuprifero.

Nell'imponente padiglione dell'Autarchia, che fronteggia l'ingresso principale della Mostra, l'immenso salone, completamente decorato con materiali nazionali, spicca una immensa carta geografica nella quale sono indicati tutti i campi minerari coltivati nel nostro Paese, mentre ai piedi della carta stessa sono esposti i campioni dei materiali relativi ai campi segnati. Appositi diagrammi illustrano i dati fondamentali, i progressi, le vittorie della attività mineraria italiana.

Questo padiglione che riassume in chiara e precisa sintesi politica le realizzazioni raggiunte nella lotta per l'autarchia, è degno coronamento a quello del marmo che lo precede e nel quale si ammirano tutte le stupende applicazioni del marmo nella architettura e nell'arte, oltre una raccolta di oltre 300 campioni marmiferi scelti fra la migliore produzione italiana.

La valorizzazione delle risorse minerarie dell'A.O.I. è dimostrata con precise dimostrazioni delle possibilità dell'Impero e di quanto si è fatto e si sta facendo — specialmente nel settore aurifero e platinifero. Il tutto integrato da una ricca esposizione di campioni, fotografie e documenti numerosissimi.

Il Consiglio nazionale delle Ricerche sottopone al visitatore la documentazione del contributo tecnico e scientifico dato dagli studiosi e dai ricercatori italiani allo sviluppo dell'arte mineraria. Anche qui l'aridezza delle cifre e delle descrizioni è rotta dalla ricostruzione fedele di due laboratori per dimostrare praticamente come si opera, nel campo minerario per le analisi chimiche, microscopiche e calcografiche e dalla visione di un complesso macchinario in funzione, per dimostrare i sistemi seguiti per l'arricchimento dei minerali.

Una facciata composta di pani di zolfo sovrapposti ci indica il padiglione riservato al minerale, fino a pochi decenni or sono, solo e tipicamente italiano. Il visitatore ha la impressione di ingolfarsi in una zolfatara chè, infatti, percorsi pochi metri, si trova in una felice ricostruzione di un piano sotterraneo di lavorazione. Come la riproduzione di una galleria di miniera è stata realizzata per la mostra delle piriti e delle loro lavorazioni.

I caolini, le sabbie preziose per le produzioni di vetri, le argille, le bertaniti, hanno degna sede vicino alla sezione del vetro nelle sue utilizzazioni e varietà, dal vetrocemento al vetro d'ottica ecc. Dimostrazioni convincenti e stupefacenti che s'appaiano anche a quelle dell'amianto che, con la mostra delle roccie italiane ricche della singolare fibra tessile, unisce i più impensati ed utili prodotti della industria amiantifera, scafandri, tubi, traversine ferroviarie e manufatti i più impensati.

Il reparto seguente è dedicato alle marne cementizie, alla calce, al gesso, alle pozzolane, col quale sono illustrati principalmente i processi autarchici di fabbricazione.

Ad esso fa seguito il padiglione del talco, della grafite e della barite in cui, pure, sono illustrati gli sviluppi, i sistemi di lavorazione e le applicazioni di questi materiali che tanto contribuiscono alla lotta per l'autarchia.

L'attenzione è poi richiamata dalle geniali applicazioni dovute alla iniziativa del Conte Ginori per l'imbrigliamento e la utilizzaizone dei prodotti e della forza naturale dei soffioni boraciferi di Larderello. Il miracolo compiuto dal genio italiano e dalla tecnica nostrana, affascina ed attrae il visitatore prima che egli passi all'ultimo padiglione industriale: quello del sale e del salgemma nel quale è illustrata ogni fase della produzione, dalla evaporazione delle acque al funzionamento particolare di ogni singola azienda alla industria delle acque salsoiodiche nazionali.

Nobilissima e magnifica sintesi della assistenza sociale fascista e chiusura degna della riuscitissima Mostra sono i padiglioni dedicati alla difesa della razza nel settore minerario, delle acque termali e minerali curative, il padiglione merceologico nel quale è dimostrata la partecipazione del commercio alla attività mineraria, della istruzione tecnica che presenta in sintesi l'attività delle scuole specializzate alla preparazione dei tecnici minerari.

Il padiglione delle armi è una glorificazione del genio italiano che ha sempre sovrastato ogni altro anche in questo campo ed è anche una sintesi guerriera della Mostra, che ben si intona con lo spirito del nostro tempo fascista.

In questo padiglione rifulge la gloriosa tradizione storica italiana. Vi sono esposti in successione cronologica i tipi più caratteristici delle varie armi, in riferimento a tutti i popoli italiani dall'età della pietra ai nostri giorni, ma particolare rilievo hanno le armi modernissime, costruite con materiali nostri, da industrie nostre, in questi ultimi quattro o cinque anni. Esse stanno a dimostrare la perfezione raggiunta e che tale da stare vantaggiosamente a confronto con quanto è stato creato presso i più rinomati stabilimenti stranieri, per la areonautica, per la guerra, per la marina.

L'Italia risponde per la terza volta all'assedio mondiale e dimostra che può fare da se.

**E. Lanari j.**

# Il Principe Umberto assiste a Siena
## a brillanti esercitazioni di carristi e di bersaglieri
### Un episodio dello spirito di solidarietà umana del Principe
### Le entusiastiche dimostrazioni della popolazione

SIENA, 18

E' qui giunto S. A. R. il Principe di Piemonte che ha ispezionato il 31. Reggimento carristi ed il quinto Bersaglieri. Recatosi alla Caserma Santa Chiara, sede del reggimento carristi e ricevuto dal comandante del reggimento stesso, il Principe ha passato in rivista le truppe schierate nel cortile ed ha quindi fatta un'accurata visita ai locali delle caserme.

Si è poi svolta un'interessantissima esercitazione ad ostacoli dei carri armati. Mentre uno dei carri valicava un ripido ostacolo chiuso da un profondo fossato, ha sbandato e si è rovesciato. Il Principe è accorso per primo e quando ha visto i conducenti uscire dal carro perfettamente incolumi, ha voluto esprimere loro la propria letizia.

Dopo aver assistito alla rapida interessante manovra eseguita per rimettere in azione il carro, il Principe ha tenuto a rapporto gli ufficiali e si è compiaciuto con il comandante per la perfetta tenuta del reggimento.

Parsasi intanto in città la notizia dell'augusta visita, una folla numerosa si è raccolta nei pressi della caserma ed ha improvvisato al Principe una entusiastica dimostrazione. S. A. R. si è recato, fra due ali di popolo acclamante, al palazzo civico, dove è stato ricevuto dal Prefetto, dal Podestà e dalle altre autorità e gerarchie e dove ha visitato la Mostra degli scultori senesi del XV secolo, vivamente ammirando le monumentali sale del civico museo, spingendosi fino alla grande sala dell'«Orgia» ove si trovano i resti della «Fonte gaia» di Jacopo della Quercia e salendo infine sulla cima della torre de' Mangia da dove si ammira l'incomparabile panirama della città e delle circostanti ubertose campagne.

La popolazione, dalla sottostante piazza, ha acclamato al Principe fino a costringerlo ad affacciarsi ad una delle finestre dello storico palazzo. All'uscita dal palazzo del Comune, il Principe di Piemonte, sempre tra vive manifestazioni popolari, si è recato, attraversando le vie cittadine, alla caserma «La Marmora», sede del quinto Bersaglieri ove ha assistito a difficili esercizi dei baldi motociclisti ed ha visitato i locali.

Accomiatandosi dal reggimento, il Principe ha manifestato la sua piena soddisfazione al comandante di esso. Quindi ha lasciato Siena.

## Il Principe ispeziona a La Spezia il 21 Reggimento Fanteria

LA SPEZIA, 18

S. A. R. il Principe Umberto, proveniente da Siena, è giunto nel pomeriggio di oggi a La Spezia per ispezionare il 21. Reggimento fanteria ed il corso allievi ufficiali istituito presso lo stesso reggimento.

L'Augusto Principe ha ricevuto alla stazione ferroviaria, tutta imbandierata, il saluto di S. A. R. il Principe Ajmone, Duca di Spoleto comandante della quarta Divisione incrociatori e l'omaggio delle autorità militari e civili. Lo Augusto ospite, fatto segno a manifestazioni ardenti di simpatia da parte della popolazione, ha raggiunto la caserma «Vittorio Emanuele». Quivi ha ricevuto gli onori militari dei reparti schierati in armi, che gli sono stati presentati dal comandante del reggimento, ed ha proceduto poscia alla ispezione.

## La Principessa di Piemonte all'Accademia delle Arti a Napoli

NAPOLI, 18

S. A. R. la Principessa di Piemonte si è recata a visitare l'Accademia di Belle Arti dove è stata ricevuta dal prof. Battacchiari e dal corpo insegnante e accolta con entusiastiche ovazioni da parte degli alunni. L'augusta Principessa si è soffermata specialmente nelle scuole di pittura, scultura, decorazione, storia dell'arte, incisione e restauri. Quando ha lasciato l'Accademia, si sono rinnovate al suo indirizzo le manifestazioni di simpatia da parte della folla che ne attendeva l'uscita.

# L'azione decisiva dell'Italia nella guerra europea
## Uno studio del gen. Weygand e le constatazioni del gen. Corselli

ROMA, 8

Sulla «Revue des deux mondes» il generale Weygand, dell'Accademia francese, ha pubblicato uno studio dal titolo «Il Maresciallo Foch e l'armistizio». Tale studio offre l'occasione a S. E. il Generale Corselli, Direttore di «Le Forze Armate» di dimostrare l'assurdità di alcune ripetute affermazioni ai danni dell'Italia.

Nel prossimo numero dell'apprezzato periodico apparirà infatti un articolo del suo Direttore, in cui si fa piazza pulita di tante abberrazioni, fra cui: 1) delle insinuazioni sulla «immobilità italiana»; 2) della comunicazione dell'«Agenzia Havas» del 30 ottobre, così concepita: «Sulla fronte italiana l'azione si è riaccesa nella stessa ora in cui l'Austria, stanca della guerra, ed alla vigilia di una rivoluzione, ha chiesto un armistizio e la pace separata»; 3) degli apprezzamenti del signor Gouvin sul «Journal des Debats» del 7 novembre e del Mangin nel suo libro «Come finì la guerra». Con la scorta dello scritto del generale francese — scrive il gen. Corselli — possiamo fare il punto definitivo alla «vexata quaestio». E cioè:

1) La Germania, subito dopo la grandiosa battaglia del Soltistizio, ebbe la sensazione che non poteva più sperare aiuti efficaci dall'Impero danubiano nello scacchiere di Occidente (giudizi di Hindemburg e Ludendorff.

2) Aggravatasi la situazione col fallimento della sua offensiva del luglio e il crollo della Bulgaria, il 4 ottobre la Germania iniziò pratiche dirette con Wilson per una pace eventuale. Ma questo non significava già che intendesse senz'altro venire alla resa. E' troppo noto che le negoziazioni diplomatiche hanno il primo scopo di guadagnare tempo. Infatti ancora il 24 ottobre, il Ministro della guerra, generale Schench, dichiarava: «L'esercito non è sconfitto e la patria non è crollata. Abbiamo dovunque forze necessarie per rendere possibile la difesa con pieno successo... Alla volontà di annientamento del nemico dobbiamo opporre la volontà tedesca di lotta». Il 24 ottobre già tuonava il cannone sulla fronte italiana. In quei giorni i comunicati francese e inglese riferivano che erano a conoscenza che la «Germania vuole ridursi ad una linea di difesa sulla Mosa: gli sforzi per ottenere l'armistizio tendono a questo». Gli Alleati avevano dunque la sensazione che i Tedeschi intendevano con le trattative iniziate il 4 ottobre con Wilson direttamente, protrarre le cose in lungo, per poter, se necessario, ricominciare la guerra in condizioni infinitamente migliori. Foch, da parte sua, non celò fino all'ultimo la sua opinione che la campagna contro la Germania avrebbe potuto durare uno, due, tre, quattro mesi, se non si fosse firmato l'armistizio.

3) Fra il 29 e il 30 ottobre il nostro successo con l'Austria appariva già definitivo e irrimediabile. Il 31, scrive il Weygand, il maresciallo Foch al Congresso, nel rappresentare la situazione militare dipinse l'Austria in piena rotta e mise in luce la possibilità che la Germania fosse attaccata in una nuova direzione e sul proprio territorio. Il generalissimo Diaz così telegrafava a Orlando il 4 novembre: «Studi per proseguimento operazioni di guerra contro Germania, procedendo in massa da scacchiere italiano verso sud. sono stati qui condotti da tempo per spontanea iniziativa di questo Comando». Il giorno 9 a Spa si giudicò che, in conseguenza di Vittorio Veneto, la via della Germania meridionale è aperta agli italiani e la Germania non ha alcuna riserva da contrapporre loro. Per questa ragione la Germania deve accettare qualsiasi condizione di armistizio; essa è alla mercè degli avversari.

«Dobbiamo essere grati al gen. Weygand — conclude il gen. Corselli — che ci ha dato la possibilità di consegnare definitivamente la verità alla storia e al fuoco purificatore tutto il resto».

## Il Centro radiodidattico inaugurato da S. E. Bottai

ROMA, 18

Il Ministro dell'Educazione nazionale ha inaugurato, nella scuola rurale di Acilia, il Centro sperimentale di radiofonia scolastica costituitovi a cura dell'Ente radio rurale. Erano presenti numerose autorità scolastiche, gerarchie e personalità e gli insegnanti della Spagna nazionale in questi giorni ospiti dell'Urbe.

La scuola radio rurale di Acilia sorge lungo la strada che unisce Roma al Lido; presenta tutti i più spiccati caratteri della scuola di campagna e consentirà il migliore sfruttamento didattico della radiofonia permettendo l'esame immediato dei risultati dell'ascolto.

Entrato nell'aula, S. E. Bottai ha pronunciato un breve discorso radiotrasmesso, ponendo in rilievo come il Centro sperimentale radiodidattico sia stato istituito in una plaga dal Fascismo bonificata e portata a nuova vita. Ha sottolineato che le esperienze e gli studi promossi dal nuovo Centro permetteranno di sincerarsi degli effetti didattici della radio, strumento non destinato a sostituire la insostituibile viva parola del maestro, ma ad integrarla portando nella scuola l'eco del mondo. «I maestri — ha aggiunto S. E. Bottai — devono diffondere la radio, il nuovo strumento il quale sarà quel che essi avranno saputo farne. I maestri potranno servirsi della radio e ricordare che la parola definitiva dovrà essere sempre da loro pronunciata».

Ha quindi avuto luogo una normale trasmissione scolastica radiorurale. La cerimonia è terminata con una fervidissima manifestazione al Duce.

## L'Inghilterra ha abbandonato il sistema degli impegni collettivi

BELGRADO, 18

I giornali mettono in grande rilievo l'entrata in vigore dell'accordo italo-britannico con il quale si inizia — essi scrivono — un nuovo periodo di sicurezza in Europa. Il «Vreme» dice che l'Inghilterra è riuscita liberarsi dei vari impegni collettivi che presero espressione durante il conflitto etiopico.

# Le manifestazioni per la Giornata della madre e del fanciullo
## Raduno di coppie prolifiche a Roma

ROMA, 18

*Anche quest'anno, il venti dicembre p. v. sarà celebrata in tutta Italia la "Giornata della madre e del fanciullo" che dovrà, oltrechè significare l'esaltazione tutta spirituale dei valori della famiglia, altresì attestare la sanità degli elementi fondamentali della nostra razza, alla quale il Regime ha dedicato da tempo un complesso di provvidenze imitato dal mondo intero.*

*A tale scopo il R. Commissario dell'O.N.M.I., alla quale è demandato il compito di organizzare la manifestazione, ha impartito agli organi periferici dipendenti opportune disposizioni perchè in ogni Comune sede di comitato di patronato dell'Opera vengano, il venti dicembre, con l'intervento delle organizzazioni del Regime, adunati padri, madri, bimbini, fanciulli, nelle "Case della madre e del bambino" per la distribuzione di premi di nuzialità assegnati dagli enti locali; premi per il buon allevamento della prole alle massaie rurali, premi alle madri povere e diplomi alle madri benestanti che abbiano con maggior diligenza e profitto frequentato i consultori dell'Opera, e siano risultate le più meritevoli, a giudizio degli organi sanitari dei comitati, per zelo, sacrificio ed abnegazione nell'allevamento igienico dei loro figliuoli, i diplomi ed attestati di medaglie di benemerenz conferite durante l'anno ai benemeriti dell'O. N. M. I.*

*Il Commissario dell'O.N.M.I., ha inoltre impartito le opportune istruzioni per il raduno delle coppie prolifiche che avrà luogo a Roma in occasione della "Giornata della madre e del fanciullo". Ciascuna Federazione provinciale dell'O.N.M.I. segnalerà alla sede centrale la coppia di razza italiana appartenente ad una categoria rurale, la quale abbia, nell'ambito della provincia il maggior numero di figli viventi, nati dopo il 1 gennaio 1928. Per addivenire alla scelta della coppia in parola, è stata costituita, in ogni provincia, una commissione così composta: Presidente della Federazione provinciale O.N.M.I; rappresentante di S. E. il Prefetto; rappresentante del Segretario federale del P. N. F.; fiduciaria provinciale dei Fasci femminili; un rappresentante dell'Unione dei Sindacati dell'agricoltura; presidente della sezione provinciale dell'Unione famiglie numerose.*

## Bottai alla celebrazione dannunziana

ROMA, 18

Alla commemorazione di D'Annunzio a Pescara interverrà in rappresentanza del Governo, il Ministro Bottai.

## Un milione offerto al Duce dalla Cassa di Risparmio di Alessandria

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'on. di Sanmarzano, presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria, i consiglieri comm. Masobrio e cav. uff. Rossi e il direttore comm. Angiolini. L'on. Di Sanmarzano ha riferito sull'attività svolta dalla Cassa in cento anni di esercizio e a celebrazione del centenario ha consegnato al Duce la somma di un milione di lire e il primo esemplare della medaglia commemorativa del centenario.

*Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta e ricordando che le Casse vennero fondate per il miglioramento delle classi povere, destinava l'intera somma a favore delle colonie del Fascio di Alessandria.*

## L'agenda della Fiera di Verona

L'Ente Autonomo per le Fiere di Verona ha largamente distribuito in tutta Italia la sua «Agenda dell'Agricoltore per l'Anno XVII dell'Era Fascista e IV dell'Impero».

Questa interessante pubblicazione, che è già al suo sesto anno di vita — oltre a contenere molte notizie utili di carattere rurale e alcune note agricole mensili studiate con particolare competenza — raccoglie i cataloghi delle tre manifestazioni organizzate dall'Ente stesso nell'anno XVI; e cioè della 42.a Fiera dell'Agricoltura e dei Cavalli, tenutasi nel marzo scorso; della V Mostra Interprovinciale delle Pesche e di altre frutta di stagione che ha avuto luogo nell'agosto e della Fiera autunnale cavalli, svoltasi il mese scorso.

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18*
*Telefono N. 20-420*

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Gioventù Italiana del Littorio

Tutti gli Avanguardisti Moschettieri appartenenti alla 1. e 2. centuria sono mobilitati sabato 19 alle ore 15 presso la Sede del Comando (Casa del Balilla - Fondamenta Cereri).

Gli avanguardisti moschettieri tamburini sono invece mobilitati per detto giorno alla stessa ora presso la Sede del Comando Federale degli Avanguardisti e Balilla (Palazzo Foscarini - Cannaregio 4941)

**1. Legione Balilla Moschettieri**

Tutti i Balilla moschettieri allievi degli Istituti «Magistrale N. Tommaseo», «P. Sarpi», R. Ginnasio «M. Foscarini» sono mobilitati in divisa sabato 19 alle ore 15 presso la palestra scoperta del Comando Federale degli AA. BB. (Palazzo Foscarini - Cannaregio 4941).

**Visita ai campi di battaglia**

Tutti i balilla moschettieri iscritti alla gita ai Campi di Battaglia devono trovarsi oggi alle 16 presso il Comando Federale degli AA. BB. per ricevere in consegna la mantellina e conoscere le opportune disposizioni.

**Ispettorato femminile di Cannaregio**

Tutte le giovani fasciste e le giovani italiane fuori scuola dovranno trovarsi oggi alle ore 15.30 precise al Gruppo «Enrico Toti» Rio terrà S. Leonardo.

### Gruppo di Cannaregio

**Famiglie numerose**

Le famiglie del sestiere di Cannaregio con sette o più figli che ancora non si sono iscritte, sono nuovamente invitate a presentarsi al Fiduciario dell'Unione fascista famiglie Numerose, presso la sede del Gruppo Rionale «E. Toti» nelle sere di mercoledì e sabato di ogni settimana dalle ore 21 alle 23. Si porta a conoscenza degli interessati che hanno diritto di appartenere alla Unione fascista Famiglie numerose anche coloro i quali, pur non avendo sette figli viventi, abbiano raggiunto tale numero al 10 giugno 1937, computando tra essi i figli caduti in guerra o per la causa Nazionale.

**Dopolavoro Rionale di Cannaregio**

Si ricorda a tutti coloro che non sono iscritti ai Dopolavoro Aziendali che le operazioni di tesseramento al Dopolavoro per l'anno XVII si ricevono al Gruppo di Cannaregio tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.

### Gruppo Universitario Fascista

Col 1 dicembre si inizierà l'attività della sezione pugilato del nostro Guf sotto la guida del camerata Gilberti Carlo, già campione d'Italia pesi medi.

Le iscrizioni che sono gratuite, si ricevono tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 presso lo ufficio sportivo nella nuova sede del Guf (Pal. Dolfin S. Pantaleone 3833, vicino Ca' Foscari).

### Fascio Femminile

**Gruppo femminile di Castello**

Le donne e le giovani fasciste, in possesso della sahariana, che non ne avessero ancora data notizia alla Segreteria, sono invitate a passare al Gruppo, che è aperto tutti i giorni dalle 17 alle 19.

**Gruppo femminile di Cannaregio**

Le fasciste e giovani fasciste in possesso della sahariana si presentino al Gruppo indossando la stessa. Orario da oggi a tutto 25 c. m. dalle ore 15 alle 19.30.

## DOPOLAVORO

**Convegno Filodrammatico prov.:**

Piccoli centri di cultura; cenacolo nei quali si tien viva una fiamma che necessita di vita non permettono di far ardere altrove; raccolta di gente appassionata; cantieri di propaganda dopolavoristica; queste sono le filodrammatiche.

I dilettanti, in tutti i campi, sono di regola più entusiasti dei professionisti; se poi sono giovani, all'entusiasmo uniscono il fervore dei neofiti. ma l'entusiasmo ed ardore come nel campo filodrammatico, difficilmente lo si riscontra altrove.

Sui piccoli palcoscenici di campagna i filodrammatici diventano i nostri più abili propagandisti: recitando istruiscono, divertono, ci aiutano a far conoscere le artistiche bellezze del nostro repertorio.

Domani, come abbiamo ripetutamente annunciato, i filodrammatici di tutta la Provincia si aduneranno nella nostra città per il loro convegno annuale.

Alle ore 10, vi sarà, nella sede del Dopolavoro Postelegrafonico, a palazzo Bollani, Bragora la seduta di apertura del Convegno, nella quale verranno esaminati gli argomenti che maggiormente interessano per risolvere quella crisi del teatro filodrammatico, che si è andata riscontrando negli ultimi tempi nella nostra Provincia. Alle ore 12.30 i partecipanti al convegno si aduneranno alla sede del Dopolavoro Sestierale di Castello, dove consumeranno il pranzo, dopo del quale si recheranno al teatro Goldoni, ad assistere alla recita della Compagnia Durante. Alle ore 18.30 avrà luogo la seduta di chiusura.

SARTORIA
M. CAPPELLIN
MERCERIA DELL' OROLOGIO
VENEZIA
CAMICIERIA FINA
MAGLIERIA
GRAVATTE - PIGIAMA
IMPERMEABILI
RICCO ASSORTIMENTO
PALETOT
PREZZI DI CONCORRENZA

## Adunata corsi premilitari

**Premilitari leva terra «Ordinari» classi 1918-1919-1920**

Sabato 19 alle ore 14.30 presso le rispettive sedi di Corso.

Domenica 20 alle ore 8.30: premilitari agenti di negozio, caserma Tolentini.

Lunedì 21 alle ore 8.30: premilitari esercitanti il mestiere di barbiere, caserma Tolentini.

**Premilitari Leva Terra «Studenti» classi 1918-1919-1920**

Sabato 19 alle ore 14.30; Caserma Manin.

**Premilitari Leva Terra «Specializz.»**

*Marconisti* classe 1918: domenica 20 alle ore 8 presso «P. Sarpi».

*Marconisti* classe 1919: domenica 20 alle ore 10 presso «P. Sarpi».

*Goniometristi puntatori* classe 1918: domenica 20 alle ore 8 presso «P. Sarpi».

*Mitraglieri* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 14 presso «M. Foscarini».

*Mitraglieri* classi 1918-1919: domenica 20, alle ore 8.30, presso «M. Foscarini».

*Mortai* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 14 presso «M. Foscarini».

*Mortai* classi 1918-1919: domenica 20 alle ore 8.30 presso «M. Foscarini».

*Motoristi* classe 1918: sabato 19 alle ore 14.30 presso Scuola tecnica industr. «L. Sanudo» S. Stin 2360.

*Autieri* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 15 Piazzale Roma, sede R.A.C.I.

*Carristi* classe 1918: sabato 19 ore 14.30 Piazzale Roma sede R.A.C.I.

*Servizi sanitari P.A.A.* classi 1918 1919: domenica 20 alle ore 9 presso «M. Foscarini».

*Dattilografi* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 15 Cà Littoria.

*Musicanti* classi 1918-1919: domenica 20 alle ore 9 presso «A. Diaz» S. Provolo.

**Premilitari Leva dell'Aria**

Classe 1918-1919: sabato 19 alle ore 13.45, Ponte della Paglia.

Classe 1920: domenica 20 alle ore 8 presso «M. Foscarini».

**Premilitari Leva di Mare classe 1919-1920**

Sabato 19, alle ore 15, presso R. Arsenale, ingresso dalla porta principale.

*Infermieri portaferiti*: sabato 19 alle ore 15 presso Ospedale S. Anna, Castello.

I ritardatari saranno considerati assenti. Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 13 giugno 1935 XIII.

## Milizia Volontaria S. N.

**Comando della 4. Legione DICAT**

Tutte le dipendenti CC. NN. che frequentano il corso premilitare devono presentarsi al Comando di Legione (Campo S. Severo) sabato 19 corr. alle ore 14.30.

## Adunanza del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Il R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti terrà alle ore 14.30 di domenica 20 corr. la sua Adunanza ordinaria durante la quale verranno tenute le seguenti letture: E. Troilo, m. e.: «La dottrina delle Categorie nel Realismo assoluto»; B. Brunelli Bonetti, s. c.: «Corrispondenti del Vallisnieri: Gian Girolamo Zannichelli»; G. De Lucchi: «Il giacimento di contatto del M. Farinas dei Frerone (nota della serie: Studi geologico-petrografici sul Massiccio dell'Adamello) (presentata dal prof. A. Bianchi, m. e., a norma dell'art. 8 del Reg.); G. Zwirner: «Su un problema ai limiti per le equazioni differenziali ordinarie del terzo ordine» (presentata dal prof. A. Tonolo, s. c. (c. s.).

## La conversazione di E. Cozzani all'Istituto di cultura fascista

L'annunciata conversazione di Ettore Cozzani, che parlerà de «La razza italiana e il suo destino» avrà luogo domani alle ore 10.45 precise, nella Sala napoleonica del Palazzo Reale.

La Sezione dell'I. N. C. F. ricorda ai propri iscritti che per accedere alla sala essi dovranno esibire la tessera dell'anno XVI.

Le autorità e le gerarchie veneziane sono invitate ad assistere alla conversazione.

## Le retribuzioni per il 28 ottobre ed il 4 novembre

L'Unione Fascista dei Commercianti e l'Unione Fascista dei Lavoratori del commercio, a richiesta di aziende e di lavoratori, ritengono opportuno far presente quanto segue:

Come è noto, la legge fa obbligo ai datori di lavoro di riconoscere la retribuzione normale ai loro dipendenti in occasione delle Feste Nazionali del 28 ottobre e del 4 novembre.

Pertanto le Aziende che in tali ricorrenze abbiano osservato il giorno festivo dovranno riconoscere ai loro dipendenti la retribuzione normale.

Le Aziende invece che in tali giornate abbiano svolta la loro attività normale dovranno riconoscere ai dipendenti, oltre alla retribuzione per il lavoro svolto, una giornata di retribuzione.

### La bicicletta involata

Ieri l'esercente Antonio Toffanelli, abitante al Lido in Riviera San Nicolò, aveva lasciato la bicicletta della figlia Isella di anni 12 appoggiata al muro della scuola Aristide Gabelli in Via Malamocco naturalmente dato il vento che spira la macchina gli è stata soffiata non si sa da chi. Il danno si aggira intorno alle 300 lire.

## Per la festa della Salute

### Le funzioni in Basilica

Oggi sarà aperto il Ponte Votivo sul Canal Grande, con accesso da Campo S. M. del Giglio.

Alle ore 15 sarà esposta alla venerazione dei fedeli l'Immagine della Madonna al canto dell'Inno *O gloriosa Virginum*. Alle ore 16.30 seguirà il Rosario e la benedizione.

Domani domenica il ponte votivo sarà aperto fin dal mattino. Saranno celebrate Messe ad ogni ora; alle ore 7.30 pellegrinaggio della parrocchia della Giudecca; ore 11 Messa solenne con musica cantata dai Chierici del Seminario; ore 16.30 Rosario, discorso e benedizione.

Lunedì 21 la Basilica si aprirà alle ore 5 e fino alle 13 si alterneranno le Messe ad ogni mezz'ora.

Alle 9 dalla Basilica di S. Marco muoverà la processione votiva delle IX Congregazioni del Clero che per il ponte votivo giungerà alla Basilica della Salute.

Alle 10 Pontificale di S. E. Monsignor Jeremich coll'intervento di S. Em. il Cardinale Patriarca e delle rappresentanze del Comune e della Provincia.

Alle 16.30. Rosario, discorso e benedizione Eucaristica.

## L'apertura del ponte votivo

In occasione della Festa Votiva della Madonna della Salute il pubblico potrà accedere alla Basilica percorrendo i seguenti itinerari: 1) Ponte Votivo, Calle del Traghetto, Calle San Gregorio, Calle dell'Abbazia; 2) Ponte dell'Accademia, Fondamenta Zattere, Saloni, Rio Terrà Catecumeni.

All'uscita dalla Basilica il pubblico dovrà seguire esclusivamente il seguente percorso: Rio Terrà Catecumeni. Fondamenta Saloni, Zattere, Accademia.

## Un gruppo di studenti tedeschi visita Ca' Foscari

Accompagnati dal loro Direttore, alcuni studenti tedeschi, di una delle più importanti Scuole di Ambach, ha ieri visitato il nostro R. Istituto Superiore di Economia e Commercio.

La comitiva era guidata cameratescamente da alcuni, fra i più bravi, studenti e studentesse del Seminario di Letteratura tedesca di Ca' Foscari, diretto dal prof. Adriano Belli.

Il prof. Belli, prima dell'arrivo dei giovani a Venezia, da Verona, ove sono stati accolti dalla dott. Clotilde Viana, aveva stabilito un interessante itinerario per la comitiva realizzato mercè l'ausilio dei suoi allievi del Magistero di lingua e letteratura tedesca.

A Ca' Foscari sono stati accolti dal prof. Belli, il quale ha loro spiegato l'ordine degli studi del nostro classico Istituto e mostrato le diverse aule ed i laboratori delle diverse discipline.

Lo stesso prof. Belli, oggi ricambierà la visita all'albergo Gabrielli, anche perchè, si è saputo, attraverso l'Ufficio tedesco degli scambi universitari, che l'Istituto di Ambach intende mettere a disposizione di una studentessa di Magistero di lingua tedesca di Ca' Foscari, un posto gratuito ogni anno.

## Concorsi a grazie dell'Ente Comunale di Assistenza

L'Ente Comunale di Assistenza di Venezia apre concorso a tutto 30 dicembre p. v. alle seguenti grazie:

N. 6 grazie da L. 200 ciascuna di Fondazione Meduna Giambattista a favore di persone che siano o fossero addette ad uno dei rami dell'arte del disegno e delle arti applicate alle industrie e che siano impotenti al lavoro per infermità;

N. 2 grazie da L. 100 ciascuna di Fondazione Luccarini Giuseppe a favore di famiglie bisognose borghesi decadute;

N. 2 grazie da L. 100 ciascuna di fondazione Luccarini Giuseppe a favore di onesti operai (esclusi i braccianti) soggetti ad un capomastro, che mancassero di pane;

N. 2 sussidi da L. 75 ciascuno di fondazione Amedeo di Savoia a favore di due vedove con figli minorenni o di orfani per la morte del capo di famiglia siano venuti meno i mezzi di sussistenza;

N. 2 grazie da L. 100 ciascuna di Fondazione Sacerdoti Alessandro a favore di due capi di familgia bisognosi ed onesti, preferibilmente inabili al lavoro per infermità fisica appartenenti uno alla parrocchia di S. Geremia e uno a quella dei SS. Emargora e Fortunato;

N. 2 grazie da L. 100 ciascuna di Fondazione Mazzo Ricchetti e Davide Ricchetti a favore di due famiglie bisognose ed oneste appartenenti una al Sestiere di S. Marco e una a quello di Cannaregio;

N. 2 grazie da L. 75 ciascuna di Fondazione Bellotti Bogdano Maria a favore di due famiglie bisognose decadute appartenenti una alla parrocchia di S. Geremia e una a quella di S. Zaccaria;

N. 5 grazie da L. 100 ciascuna da erogarsi in occasione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» che sarà celebrata il 20 dicembre a favore di cinque madri di famiglia indigenti, aventi numerosa prole ed appartenenti per nascita e domicilio di soccorso alla città di Venezia. E' aperto il concorso a tutto 10 Dicembre p. v. alle ore 12.

Le istanze corredate dai documenti di rito devono essere presentate all'Ufficio protocollo dell'E.C.A.

Per pochi giorni
La Ditta BONA
MERCERIA
VENDE A PREZZI D'OCCASIONE
OMBRELLI e più recenti
modelli di BORSETTE

## Comitato trattenimenti benefici

La riunione del Comitato dei trattenimenti benefici, presieduto dalla contessa Annina Morosini, ha avuto luogo con l'intervento di numerosissime gentili signore nel pomeriggio di ieri.

Sede delle riunioni benefiche sarà quest'anno l'elegante albergo Britannia da poco completamente rinnovato.

E' stata data comunicazione della somma ricavata durante l'anno scorso, somma particolarmente cospicua che sarà devoluta come sempre alle seguenti opere di bene: S. M. la Regina Imperatrice per la cura dell'encefalite letargica, Laboratorio femminile Fascio di Venezia, Ente Comunale di Assistenza, Federale per Colonie del Partito, Sindacato fascista commercio per disocc. Mensa, Fed. Prov. Op. Maternità e Infanzia, Comitato Venezia Opera Maternità Infanzia, Associazione Madri e Vedove guerra, Ospedale al Mare, Aiuto Materno, Colonia alpina San Marco, Soc. Ven. contro la tubercolosi, Colonia alpina Gen. G. Giuriati, Patronato per Giovani operaie, ecc.

La presidenza d'accordo con le intervenute ha fissato per il 4, prima domenica di dicembre, il primo dei consueti trattenimenti.

La lotteria, di cui i bellissimi premi esposti, sono stati molto ammirati dalle signore, sarà estratta durante una serata danzante che avrà luogo nei primi giorni del mese venturo. Il prezzo dei biglietti per le riunioni domenicali resta fissato in L. 12 e L. 10 per gli appartenenti al Guf.

Alla fine della riunione il cav. Comin, direttore dell'albergo Britannia, ha offerto alle intervenute un ricco tè.

Alla presidenza sono pervenute le seguenti offerte: sig.ra Antonia Alverà L. 50, sig.ra Maria Barbantini 100, sig.ra Terry 50, cont. Clotilde Elti di Rodeano 100, sig.ra Xenia Friedemberg Oreffice 50, cont. Nani Bagatti 50, sig.ra Ginetta Venini 100, sig. Huebner Gerda 100, sig. Ciartoso Lorenzetti 30, cont. Ida Zeno 100, sig.ra Elena Oreffice Friedemberg 50, cont. Mimì Marcello Mattarazzo 500.

## Un piccolo incendio a S. Luca

Ieri mattina alle ore 8,20 alcuni cittadini che passavano per campo San Luca videro uscire del fumo dagli uffici della ditta Damiani e Giorgio all'anagrafico 4267 A. Contemporaneamente s'accorse del fatto il personale impiegatizio che diede l'allarme ai pompieri i quali partirono dalla Caserma centrale con la motopompa «Favilla». Fu subito ritrovata la origine del fumo essendosi assodato che la travatura del pavimento del primo piano per dove passa la canna del termosifone era intaccata. Si dovette quindi provvedere a mettere allo scoperto il punto del pericolo mediante l'asportazione di circa 10 metri quadrati di soffittature. Fu così che si identificò il guasto in seguito al quale la travatura dello stabile era stata intaccata. Il fuoco è stato quindi circoscritto e poscia completamente spento. Il danno si aggirerebbe intorno alle ottomila lire.

## PICCOLA CRONACA

**Precipita da un'armatura**

Antonio Zambon di anni 55, abitante a Cannaregio 5142, trovandosi ieri alle ore 15 a lavorare sopra un'armatura in una casa in restauro a S. Marco al N. 3366, in seguito alla rottura di un travicello di sostegno dell'armatura stessa, cadde dall'altezza di quattro metri riportando un trauma alla regione lombare. Guarirà in giorni 12.

**Cade e si frattura un braccio**

Silvano Gasparini di anni 9, abitante a Cannaregio 4142, è scivolato sul ponte Priuli fratturandosi il braccio destro. Guarirà in giorni 40.

**La disgrazia di un vetraio**

Il vtraio Bruno Bonduà di anni 36, abitante a Cannaregio 1248 lavorando presso il negozio di cristalli dei fratelli Regazzi cadde contundendosi il sopraciglio destro. Guarirà in giorni 10.

**Sul ponte di Sant'Aponal**

Il piccolo Antonio Puppola di anni 7 abitante a Castello 2904, è scivolato sul ponte di Sant'Aponal contudendosi la fronte. Guarirà in giorni 10.

## L'impermeabile dello studente

L'altra sera lo studente Franco Scanferlin, abitante a Cannaregio 4219, dopo aver assistito alla lezione serale nelle Scuole di Armando Diaz a S. Provolo, recatosi a rinvalore di 300 lire che aveva appeso all'attaccapanni non lo trovò più. Del furto si recò a porgerne denuncia a palazzo Ziani.

## Furto con scalata

Decio Guadalupi di anni 25 con depositi di vini a S. Croce 1331, ha denunciato che ieri sera ignoti nascostisi durante l'ora di chiusura del deposito stesso, dopo che i proprietari se ne erano andati, hanno asportato dal cassetto dello scrittoio del sig. Guadalupi l'incasso della giornata che si aggira intorno alle 800 lire. Si potè inoltre arguire che servendosi di una scala a piuoli li avevano scavalcato il muro di cinta di una corte e raggiunta la fondamenta di ramo Priuli s'erano dati alla fuga.

## La visita dei ladri

La signora Noemi Gardin, abitante al Lido in via Duodo 14, ha denunciato che rincasata dopo l'assenza di un'oretta trovò l'appartamento a soqquadro. I ladri erano penetrati con chiave falsa e avevano rubato dal cassetto del comò un anello, un paio di orecchini d'oro e brillantini e numerosi capi di biancheria per circa 400 lire.

## STATO CIVILE

17 Novembre 1938 XVII

| | |
|---|---|
| NATI | 16 |
| NATI morti | 1 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| MATRIMONI | 19 |
| MORTI | 8 |

*Matrimoni*: Tussetto Francesco, marinaio R. M., con Mazzucco Bruna, cas.; Bernardi Giuseppe, muratore, con Vianello Clementina, cas.; Toffoletto Emilio, meccanico, con Fort Antonia, cas.; Della Rosa Alfredo, impiegato, con Sartori Pierina, cas.; Anselmi Mario, meccanico, con De Facci Anna magliaia; Spinatora Luigi, ufficiale postale, con Azzara Giuseppina, cas.; Cosmo Otello, elettricista, con Barbiero Rosalia, parrucchiera; Zolli Antonio, ingegnere, con Vorano Margherita, civile; Stella Agostino, oper. tabacchi, con Chiozzotto Filomena, oper. tabacchi; Pasquali Luigi, impiegato, con Smergo Teresa, decoratrice vetro; Fogliata Antonio, dipintore, con Sabba Maria, pastaia; De Lena Gioachino, impiegato, con Meloncini Giovanna, insegnante elementare; Guerrato Pietro, elettricista, con Isalberti Elvira, civile; Rizzo Agostino, cuoco, con Rizzo Maria Angela, cameriera.

*Decessi*: Ridottolo Del Pra Emma d'anni 80, ved. cas.; Miotti Polese Luigia ch.ta Anna 83, ved. cas.; Palatini Coneina Maria 90, ved. cas.; Vianello Maria Pia 1; Barzon Antonio 71, con. ricov.; Vianello Alberto 56, con. r. pens.

## La radio d'oggi

ITALIA: **17.55 I dieci minuti del lavoratore — 19.50 Guida radiofonica del turismo italiano — 20,20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III**: Concerto diretto dal M. Mario Gaudiosi. — **21 Programma II**: «Tannhauser» — **21 Programma I**: Varietà — **21.30 Programma III**: «Gli elegantoni del '200 bagni di vetriolo». Musiche di Cremesini — **22 Programma I**: Concerto del soprano Pediconi con il concorso dell'organista Vignanelli

ESTERO: **18 Parigi P.T.T.**: Festival Beethoven — **19.25 Oslo**: Concerto di piano — **19.45 London National**: Lortzing Haydn. Schubert **19.55 Hilversum I (da Amsterdam)** Mozart: «Le nozze di Figaro» — **20 Parigi T.E.**: Concerto di piano — **20.10 Oslo**: Radiorchestra — **Colonia**: Varietà e danze: «Il riso fa buon sangue» — **Saarbrucken**: Varietà e danze — **20.15 Francoforte** Varietà — **20.35 Midland Reg.** Musiche di Lizst — **21 London Nat.**: Music-Hall — **Lilla**: Flauto e piano **21.10 Koenigsberg**: Lydia Binder: «Minetto» commedia su Boccherini **Sottens**. Alfred De Musset «Bettina» un atto — **21.30 Lussemburgo**: **Chatrian** · «I Rantzau» dramma — **22.25 Algeri**: Paul Viardot: «Sonata» per cello e piano — **22.30 Vienna**: Musica leggera — **22.30 Stoccolma**: Musica da ballo — **22.40 London Nat.**: Banda militare — **23.15 Kalundberg**: Musica da ballo **23.30 London Reg.**: Musica da ballo **24 Stoccarda**: Wagner: «I maestri cantori».

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

19 Sabato — S. Elisabetta di Ungheria, vedova del Langravio di Turingia, terziaria francescana, venticinquenne, nel 1231 con la commemorazione di S. Ponziano Papa, Martire, morto in Sardegna nel 238 Festa di S. Elisabetta ai Frari con penegirico alla sera, benedizione e inno — La Santa d'oggi è la celeste patrona delle terziarie francescane. — A S. Marco ogni Sabato si espone al suo altare la Madonna Nicopeja: alle 12 Messa e rosario; alle 15.30 canto dei Vesperi, Compieta e canto delle litanie. — Agli Scalzi alle 6.15 Messa cantata — A S. Fosca alle 15 rosario, benedizione e canto delle litanie.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13 Ingresso L. 1.

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco**: dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: tutti giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle 12 ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Ca' Rezzonico**, Mostra del Settecento: giorni feriali: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 17. Ingresso L. 4.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3); giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3; giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi chiuso.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 ingresso L. 2.20.

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

### Teatri

**Goldoni**: Lo smemorato — **Malibran**: La città dell'Oro — **Rossini**: Un americano a Oxford.

### Cinematografi

**Accademia**: Amanti di Domani **Centrale**: Primavera e Varietà — **Garibaldi**: Uragano — **Imperiale**: I lancieri del Bengala — **Italia**: I deportati — **S. Margherita**: Rosalie **Massimo**: Giuseppe Verdi — **Moderno**: La contessa Alessandra — **Nazionale**: Il giuramento dei quattro **Olimpia**: L'orologio a Cucù — **Progresso**: La città perduta.

### Farmacie di turno

Zanon, alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Dian a S. Stefano — Zara a S. Margherita — Mantovani in Calle Lunga a S. Marco — Turolo in Frezzeria — Saraval a S. Cassiano — Lando alle Quattro Fontane di Lido.

### CRONACA SACRA

**Ufficiatura mensile a S. Giacomo di Rialto**

Domani alle ore 9 S. Messa seguita dalla recita dell'Ufficio dei Morti e dall'Assoluzione al tumulo a vantaggio specialmente dei Confratelli e Consorelle defunti durante il mese.

da SITRAN
PASTICCERIA - Fond. Rimedio 4422
DOMENICA 20 corr. avrete
10 PASTE ed un ottimo
PLUM-KAKE per sole L. 5.-

# AVVISO

## ai Signori abbonati al Telefono

**La TELVE - Società Telefonica delle Venezie - ad evitare abusi a danno dei proprî utenti, fa presente che il personale incaricato dalla S. E. A. T. - Società Elenchi Ufficiali Abbonati al Telefono - di acquisire ordini di inserzioni a pagamento o di spazî pubblicitari da inserire negli elenchi telefonici della zona TELVE o di incassare somme qualsiansi per conto S.E.A.T., è munito di tessera di riconoscimento con fotografia bollata con timbro a secco S. E. A. T. e con firma autografa del Direttore Generale di quella Società: tessera che all'inizio di ogni colloquio, deve essere subito esibita ai Clienti i quali sono pregati di esaminarla prima di discutere e trattare.**

**La TELVE ricorda inoltre che soltanto la S. E. A. T., editrice degli elenchi ufficiali abbonati al telefono delle Tre Venezie, è autorizzata a raccogliere gli avvisi pubblicitari da inserire in detti elenchi.**

# Qualche altra osservazione

## in tema di orari ferroviari

# I treni a biglietto ordinario

## sulla Venezia-Ponte nelle Alpi-Calalzo

Come è noto, dal 26 settembre u.s. è stato aperto al traffico viaggiatori e merci la linea di raccordo Vittorio Veneto - Ponte nelle Alpi a costituzione di una più diretta comunicazione di Venezia col Cadore, via Conegliano. Si è compiuta così un'opera pubblica iniziata nel maggio del 1915, e proseguita anche durante il periodo bellico, a sussidio della Treviso-Belluno già in esercizio dal novembre 1887. Il percorso di 97 chilometri Venezia-Treviso-Conegliano-Vittorio-Ponte nelle Alpi congiunge così direttamente la nostra città al Cadore, allo Zoldano e all'Alto Piave e, per la Valle del Boite, a quelle di Pusteria e della Drava attestandosi a Dobbiaco alla rete austriaca per Lienz-Villach da una parte, alla nostra linea di Valle dell'Isarco per Fortezza al Brennero, dall'altra.

Bastano queste sommarie indicazioni topografiche per vedere come la nuova linea Venezia-Conegliano-Ponte nelle Alpi-Cadore abbia essenzialmente carattere di linea turistica. Mentre, infatti, pel suo intero percorso la Venezia-Ponte nelle Alpi, via Montebelluna, non ha soltanto funzioni turistiche nei riguardi delle alte valli alpine del Cordevole e del Cismon rispettivamente per Bribano e per Feltre, ma importanza cospicua per la economia dei numerosi e popolosi abitati in destra e in sinistra del Piave; la nuova linea oltre Vittorio ha funzioni più propriamente, per non dire esclusivamente, turistiche in quanto facilita, in modo diretto, le comunicazioni fra la piana orientale veneta e i grandi centri sportivi della Valle del Boite, della Valle dell'Ansiei e dell'alto Piave. Opportunamente quindi all'orario andato in vigore il 26 settembre u.s. sulla Venezia-Ponte nelle Alpi, via Conegliano, si è dato corrispondente carattere assegnando principalmente al suo esercizio automotrici e accelerati leggeri: convogli, cioè, non destinati a muovere grandi masse di viaggiatori, ma quantità relativamente modeste, per le quali la velocità ha quasi decisiva importanza.

Ci pare tuttavia che l'Amministrazione ferroviaria abbia alquanto esagerato tale carattere a pregiudizio delle funzioni, che vorremmo chiamare generiche, della linea, se pur queste debbano rimanere subordinate o di secondo piano in confronto di quelle.

Precisiamo. La Venezia-Ponte nelle Alpi, via Conegliano, è lunga 98 Km.; via Montebelluna, 123: con una differenza cioè di 25 Km. — in tempo e denaro — a favore della prima. Essa non è quindi trascurabile per chi debba, per ragioni di traffico o per altre necessità, recarsi oltre Vittorio e, per la via più breve, in Cadore. Ora il quadro orario dei servizi di tale linea mentre porta, tanto in ascesa che in discesa tre treni ad automotrice, se pure l'automotrice 69 in partenza da Venezia alle ore 21,38 a Ponte nelle Alpi svolti su Belluno e quella 689 muova dalla stazione stessa; per i viaggiatori che non vogliono o non possono pagare più caro il biglietto, da Venezia non esiste che il diretto 594 in partenza alle antelucane ore 4,02, in arrivo a Calalzo alle 8,25, e da Calalzo il diretto 599 in partenza alle 20.15 e in arrivo a Venezia alle 23,25. Dei così detti accelerati leggeri non è il caso di parlare in quanto nessuno di essi compie l'intero percorso.

Il ragionamento è fatto a favore di quello che nella vecchia letteratura umoristica si chiamava il «povero Cristo»: provvisto — quando provvisto — di scarsa pecunia e, sovente, di grossa famiglia. La quale — al pari di quanti viaggiano per necessità — pel fatto di non poter concedersi il lusso di svaghi sportivi, non ci pare meritevole di perdere qualsiasi titolo ad essere considerata dei più che si muovono per divertimento. Nè si dica che il maggior prezzo del biglietto per i treni ad automotrice non è alto; ed ha compenso da risparmio di tempo e da maggiori comodità. Codesti sono discorsi che non possono influenzare la mentalità umile del suddetto «povero Cristo» e meno ancora dare qualche elasticità alla sua borsa.

# IN TRIBUNALE

## Le pelli per le pellicce

(Udienza del 18 - Sezione III Presidente: Miani-Calabrese; Giudici: Illich e Martini; P. M.: Bernabei; Cancelliere: De Manincor).

Romano Ussardi di Vittorio di anni 40 è stato imputato di appropriazione indebita per essersi preso durante l'anno 1937 una diecina di pelli per un valore complessivo di L. 1000, che gli erano state affidate dalla ditta Graift di Venezia per confezionare delle pellicce per i clienti. L'Ussardi era alle dipendenze della ditta Graift quale tagliatore pellicciaio ed era addetto appunto alla confezione delle pellicce.

All'udienza egli ha sostenuto che tante pelli riceveva e tante ne applicava, smentendo così ogni accusa.

Dopo aver sentito vari testimoni il Tribunale ha assolto l'Ussardi per non aver commesso il fatto. Difensore: avv. Antonio Orlandini. Parte Civile: avv. Cisco.

## Tra fratelli

Antonio Fava di Giuseppe di anni 65 da Cavarzere è imputato di aver pronunciato delle minaccie contro il proprio fratello Umberto di anni 61, di averlo percosso con pugni e calci e di averlo ingiuriato. A sua volta anche l'Umberto è imputato di offese contro l'Antonio. Per di più l'Antonio è accusato anche di aver pronunciato delle bestemmie.

La lite fra i due fratelli era stata originata da questioni d'interessi famigliari, ma ieri essi hanno rimesso le querele reciprocamente presentate ed il Tribunale li ha assolti per mancanza di querela mentre l'Antonio è stato assolto per insufficenza di prove dal reato di bestemmia. Difensore: avv. Simonati.

## Federazione decorati al merito del lavoro

La Sezione di Nizza, la prima dei gruppi all'estero, sorta per iniziativa della Federazione Nazionale decorati al merito del Lavoro, organizzata dal camerata Ildo Zanchi, fiduciario della Federazione all'estero, inaugurerà domani domenica 20 corr., con fascistica solennità il suo gagliardetto. La cerimonia alla quale interverranno tutte le autorità italiane e le famiglie dei decorati, si svolgerà nel grande salone della Casa degli Italiani al Boulevard Gambetta, alle ore 11 precise.

Alla solennità che sarà un'esaltazione dei meriti e dell'attività del lavoratore italiano che in terra straniera tiene alto il sacro nome della Patria, la Federazione sarà rappresentata dal suo benemerito presidente onorario cav. uff. Giuseppe Pagan, che porterà ai camerati di Nizza, il saluto e l'augurio dei decorati d'Italia.

Il camerata Zanchi, oltre la Sezione di Nizza, ha dedicato la sua attività alla costituzione dei Gruppi di Cannes e Marsiglia, che fra breve saranno ufficialmente inaugurati, ed ora lavora alacremente alla organizzazione dei decorati italiani residenti nel Belgio.

# Teatri e Cinematografi

## «La Matricàla»

### Tre atti di P. Scifoni

(*Goldoni*, 18 *novembre* 1938 *XVII*)

*La Matricàla* di P. Scifoni è una commedia piccola e garbata che si snoda sopra la gamma dei toni comico-sentimentali esaltando in clima di gaiezza gli affetti della famiglia e le gioie che sono date ad essa dalla prole. Commedia sana — come si vede — che riceve tutto il meglio del suo brio e della sua forza emotiva dal sano, schietto, cordiale ottimismo di Toto, un laborioso e allegro stagnino, il quale campa felice tra le fatiche dell'officina e le dolcezze casalinghe offertegli dalla moglie matura e da una figlia ventenne.

Un bel giorno rincasando dal lavoro il buon uomo s'imbatte in una inattesa rivelazione: un malessere della moglie s'annuncia come la promessa di un nuovo lietissimo evento. La gioia di Toto divampa improvvisa; la donna lo prega di mantenere il segreto almeno con la figliuola; ma il pensiero di essere padre ancora una volta dopo vent'anni dà allo stagnino un'ebrezza folle; una ventata di felicità lo spinge a gridare l'annuncio ai quattro venti, esce di casa, vi torna con la gallina da brodo per la gestante e col ciuffetto della «matricàla», l'erba benedetta che porta fortuna alle case nelle quali si attende una culla.

Ma la moglie accoglie quei doni con dolorosa dolcezza: quel giorno stesso la figlia è chiesta in isposa da un giovanotto molto dabbene che saprà, senza dubbio, renderla felice. Come potranno unirsi le due gioie, come congiungersi le due attese di quelle due donne se non in un giro di malinconia? E' pudore? E' spavento? E' gelosia? Fatto sta che la povera moglie di Toto si chiude nel giro di un inaspettato tormento e questo contrastando con la piena, irruente felicità di Toto dà vita alla commedia e dà la polpa a un dialogo facile e scintillante.

Passano i giorni, la gioia di Toto s'intensifica, s'accresce il malumore della moglie; ma alla fine le circostanze fanno sapere che il malessere accusato dalla povera donna aveva tutt'altre cause di quelle che lo stagnino aveva tanto benedette. Una nube leggera offusca la felicità di Toto ma tosto si dissolve: non sarà padre un'altra volta il brav'uomo, ma in compenso potrà dirsi nonno e la presenza dei nepoti basterà a non fargli rimpiangere quella dell'auspicato erede.

Checco Durante ha dato alla figura di Toto un'espressione calda, cordiale, affettuosa, facendola passare continuamente dai toni vagamente patetici alle scappate di una comicità sana e festosamente colorita. Attore istintivo, ricco delle risorse più rare, spontaneo sempre e correttissimo, egli s'è accaparrato fin dalle prime scene le simpatie del pubblico che l'ha applaudito con calore e lo ha rievocato più volte al proscenio alla fine di ogni atto con Anita Durante la quale ha reso con grande dolcezza la figura della madre, con Nanda Riboni, con Mario Colli, con Amleto Simonetti, distintosi in una gustosa macchietta di portiere, e con gli altri tutti.

La commedia è stata preceduta da *Coraggio*, l'originale atto unico di A. Novelli che ha dato modo al Durante di far valere in altra luce i caratteri della sua versatilissima arte.

Questa sera avremo *Lo smemorato* e cioè un'assai divertente commedia di Emilio Càglieri e per domani sono annunciati due spettacoli: di giorno replica dello *Smemorato* e di sera *Terno secco*, tre atti definiti «agrodolci» che verranno rappresentati in onore del Durante.

a. z.

## Le operette al Goldoni

Da lunedì prossimo e per tutta la settimana, agirà l'ottima Compagnia dei grandi spettacoli di Riviste e Operette moderne della quale fanno parte ottimi elementi fra i migliori della piccola lirica. L'organizzazione è di R. Sessa, la direzione artistica del cav. G. Leoni.

Verranno date alcune novità importanti, fra le quali la rivista: «Mille e un giornale...» di Fiorita e Lugetti, «Eravamo 7 fratelli...» di Sala, Ranzato e Lugetti, «Ma l'amor mio non c'è» di Fiorita e Lugetti. Dirige l'orchestra il maestro cav. Arnaldo Fontana.

Per l'esordio, che avrà luogo lunedì 21 corr., alle 21.15, venne prescelta la ripresa della sempre piacevole operetta «La danza delle libellule».

## "La Traviata„ con la Pagliughi al Malibran

Verso la fine del mese corrente, e precisamente nei giorni di martedì 29 e mercoledì 30 corrente, avremo due rappresentazioni straordinarie dell'opera «La Traviata» di G. Verdi della quale sarà protagonista il celebre soprano Lina Pagliughi.

## Il concerto al Circolo Artistico

Si ricorda che questa sera alle 21.15 la violinista Gabriella Lengyel di Budapest darà il concerto del quale abbiamo già pubblicato il programma. La collaborazione pianistica è stata affidata al maestro Gabriele Bianchi. I soci del Circolo possono accompagnare due persone delle loro famiglie e dovranno farsi riconoscere presentando la tessera sociale.

Per i non soci sono in vendita alcuni biglietti al prezzo di lire cinque, tasse comprese.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Comica di Checco Durante: LO SMEMORATO di Caglieri.

**Malibran** alle ore 16.30: Un grande capol. Metro: LA CITTA' DELL'ORO con Jeanette Mac Donald, Nelson Eddy Grande successo.

**Rossini** dalle 16: La Metro presenta UN AMERICANO A OXFORD con Robert Taylor, Lionel Barrymore, Maureen O' Sullivan. Travolgente successo.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30: GIUSEPPE VERDI grande capol. Italiano protag. Fosco Giachetti.

**Italia** dalle 15.30: I DEPORTATI drammatico, commovente con Florance Rice, Victor Jory, Norman Soster.

OGGI ALL'OLIMPIA
L'OROLOGIO A CUCU'
con V. De Sica - U. Ceseri
Oretta Fiume
Segue il 3. documentario Luce
«Il Duce nel Veneto»

CALCIO

## Sirma - Chirignago alle Chiovere

Domani domenica alle 14.30 sul Campo delle Chivere a S. Girolamo vi sarà l'incontro delle squadre di calcio del Girone B Sirma contro Chirignago, per la disputa della Coppa di Propaganda.

Le squadre scenderanno sul campo abbastanza agguerrite e il gioco si svolgerà da ambo le parti con il massimo impegno, in quanto ciascuna delle due ambisce passare in testa alla classifica.

Per quanto non si possano fare pronostici, si prevede che la Sirma riuscià a strappare la vittoria alla non meno forte squadra avversaria.

# Gli Italiani sparsi nel mondo

## sarebbero oltre nove milioni e mezzo

### Come ne sarà favorito il rimpatrio e organizzato il collocamento al lavoro

ROMA, 17

*Secondo calcoli approssimativi e molto prudenziali, gli Italiani che vivono all'estero sono oltre nove milioni e mezzo. Di essi, un milione e 760 mila vivono in Europa, Africa ed Asia; i rimanenti, cioè 7.768.000 in paesi transcontinentali. Il più alto contingente, cioè il 41,4 per cento degli Italiani viventi all'estero, si trova nell'America del Nord; il 39,7 per cento nell'America del Sud.*

*Riassumendo i dati sull'andamento della nostra emigrazione, secondo le statistice pubblicate nel 1926 dal Commissariato generale dell'emigrazione, si hanno le seguenti cifre:*

*Nei cinquant'anni che intercorrono tra il 1876 — e cioè da poco dopo la costituzione in unità del Regno — e il 1925 — anno dal quale si può dire che un notevole rallentamento si sia verificato nella corrente migratoria — lasciarono l'Italia oltre sedici milioni seicentomila individui; cioe una massa equivalente ai due quinti dell'attuale popolazione residente nei confini nazionali.*

*Nel 1876 gli elenchi ci danno centonove mila partenti con una proporzione con la popolazione stabile di quattrocento emigranti. Le cifre salgono, dieci anni dopo, rispettivamente a centosessantasette mila ed a seicento. La ascesa continua; nel '96 si registrano 307.482 partenti; un centesimo della popolazione lascia l'Italia. Nel 1906 sono più di due persone ogni cento che emigrano con un totale di 787.988 emigranti. La punta massima si ha poco di poi, nel 1913, anno in cui emigrano 872.398 persone.*

*La guerra mondiale fa sentire il suo peso; nel 1916 l'emigrazione è ridotta a 142 mila unità, con una percentuale del quattro per mille sulla popolazione. Sono però gli anni nei quali, per le stesse nazioni arricchite dagli emigranti nostri, altri cento e centomila italiani si fanno uccidere sul Carso e sugli Altipiani....*

*Finita la guerra la ripresa di emigrazione è lenta, ma non di meno nel 1925 si ritrovano 280.081 emigranti, con l'aliquota del sette per mille sugli abitanti nel Regno.*

*L'enorme maggioranza di questa massa allontanantesi dalla Patria è formata da gente valida, giovane ed atta al lavoro. La età preferita è quella tra i ventidue ed i trent'anni; la statistica ci dice che il dodici per cento degli emigranti è rappresentato da giovani minori di quindici anni e che l'ottanta per cento è dato da maschi. Classico l'esempio dell'anno 1913, in cui — alla vigilia, si può dire, della conflagrazione europea — l'Italia si vide depauperare di ben 710.358 uomini, cioè, potenzialmente, di altrettanti soldati.*

*Chi ha fruito maggiormente di questo vitale afflusso di linfa umana? In linea di massima si può dire che tre siano state le direttrici-base sulle quali si incanalò l'esodo dei nostri lavoratori: la Francia — che tenne il primato nella emigrazione continentale — l'America del nord e l'Argentina.*

*La Commissione nominata dal Ministro Ciano si metterà all'opera a partire dai primi giorni dell'entrante settimana. Le domande d'Italiani che intendono rimpatriare saranno raccolte dalle autorità italiane operanti all'estero e saranno catalogate, a seconda delle attitudini dei singoli, della loro professione e capacità, della consistenza del nucleo famiiare, che per la politica demografica del Regime ha rilevante importanza, dei desideri manifestati riguardo alla destinazione di lavoro ed alla residenza: tenendo insomma conto di tutti quegli elementi atti a fornire i criteri per dar esito alle domande.*

*Contemporaneamente dovranno crearsi in Italia organizzazioni specifiche per accogliere i contingenti d'Italiani rimpatrianti, cioè definire i settori d'impiego, le zone d'avviamento sia in Italia che nell'Impero, determinare le possibilità graduali di assorbimento in relazione alle esigenze delle diverse attività produttive ed economiche. Si utilizzerà l'attrezzatura esistente dei Fasci all'estero e quella delle diverse istituzioni del Regime, organizzandole e potenziandole allo scopo, come ad esempio le magnifiche colonie della Gil, per accogliere i nuclei al loro arrivo in Italia, prima dell'avviamento al lavoro e alle residenze preordinate, mobilitando per questo periodo le varie opere di assistenza. Inoltre si studiano e si determinano le provvidenze di vario genere che si rendono necessarie, sia per predisporre le condizioni atte a favorire il rimpatrio, sia per agevolare le pratiche di rimpatrio e fissarne le modalità.*

## La gioia degli Italiani emigrati in Francia

PARIGI, 18

A Parigi e nei dipartimenti la notizia dell'iniziativa del Duce per favorire il rimpatrio degli emigrati, è stata accolta con grande gioia e con viva commozione dalle collettività italiane. Abbiamo incontrato oggi numerosi connazionali appartenenti a varie categorie sociali, ma tutti uniti nel sentimento di indefettibile attaccamento all'Italia. Essi, nel lodare senza riserve le misure prese, esprimevano con lacrime di contentezza la loro immensa gratitudine al Duce.

Il Governo, come sempre, ha proceduto con tempestività assoluta. Il problema che esso si è proposto di risolvere, era profondamente sentito all'estero. I camerati che sono venuti in Francia per delegazione della Direzione degli Italiani all'estero, nell'avvicinare le nostre autorità consolari, le gerarchie fasciste e le masse dei connazionali hanno potuto constatare con quanta insistenza è stata richiamata la loro attenzione sulla necessità urgente inderogabile di smobilitare la nostra emigrazione.

L'acuirsi della crisi internazionale aveva prodotto in settembre una progressiva recrudescenza di violenze morali e materiali subìte dagli Italiani residenti in Francia. Licenziamenti per xenofobismo, insulti, aggressioni; non si trattava di casi isolati, ma di manifestazioni su vasta scala.

Non è poi fuor di luogo rammentare come sia di questi giorni la proposta, fatta qui in Francia, di incorporare gli stranieri nell'esercito metropolitano, con la costituzione appunto di speciali «reggimenti stranieri».

Ecco dunque la tragica sorte che potrebbe delinearsi nel futuro per gli immigrati: essere domani chiamati a combattere per un Paese non loro e, magari, contro la propria Patria.

Ciò, per quanto comodo sia ai dirigenti di una nazione demograficamente in decadenza, non può essere ammesso. I figli che il Governo fascista chiama nel Regno sono degnissimi dell'Italia imperiale.

## L'Italia offre lavoro a tutti i suoi figli

BERLINO, 18

La creazione della Commissione permanente per il rimpatrio degli Italiani dall'estero ha suscitato vivissimo interesse nelle sfere politiche nazionalsocialiste che vedono nel provvedimento del Duce l'inizio di una politica coloniale di grande ampiezza. Molti giornali berlinesi riepilogano la storia dell'emigrazione italiana che ha arrecato il suo contributo all'edificio della civiltà in tutti i paesi del mondo.

Il *Voelkischer Beobachter* in una corrispondenza da Roma nota che gli Italiani fuori dei confini sono valutati a 10 milioni; la decisione di intensificare il ritorno degli Italiani alla Madre Patria e nell'Impero è in relazione con la politica demografica e razziale del Fascismo. La valorizzazione dell'Etiopia offrirà a tutti gli Italiani più vaste possibilità di lavoro.

PALLACANESTRO

## Audax-Giordana Genova

Siamo ormai alla vigilia dell'attesissima partita tra la nuova squadra maschile dell'Audax e quella della fortissima Giordana. Domani alle ore 15.30 in palestra Reyer alla Misericordia avranno inizio ufficialmente per Venezia i campionati nazionali di pallacanestro.

Se l'Audax è nuova ai campionati nazionali maschili, ciò non è per alcuni suoi elementi che negli anni scorsi vi hanno partecipato con altre squadre e che si serviranno della loro esperienza per guidare i nuovi e far sì che la squadra audacina non debba pagare il noviziato. La prima partita sarà un suo collaudo per il quintetto veneziano, perchè la squadra genovese è una delle più quotate per la vittoria finale. Quindi nessuna spavalda sicurezza di vittoria, ma sicurezza che gli audacini faranno il possibile per ben figurare.

Diamo la probabile formazione della squadra dell'Audax: Montini, Magrini, Bressan, Contri, Candiani Stefanini I, Stefanini II; Gentilini.

Seguirà un interesasnte incontro amichevole tra due squadre femminili. Rammentimo che per questa manifestazione i prezzi sono stati abbassati a L. 3 interi e 2 ridotti.




UTILIZZATE LA POSTA AEREA

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

Indicare sull'indirizzo in modo appariscente: "PER VIA AEREA„ Estero: "PAR AVION„

posta aerea


## L'attività dell'Istituto Veneto per il Lavoro

Proseguendo nella sua azione, l'Istituto Veneto per il Lavoro ha attuato nei mesi di settembre, ottobre e novembre (a tutto il 15) i seguenti Corsi professionali:

In accordo con le competenti Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori e dell'Artigianato: un Corso di disegno professionale per artigiani a Gavello (Rovigo), un Corso di saldatura autogena ossiacetilenica a Udine e uno a Conegliano; un Corso per tornitori a Venezia presso la R. Scuola Tecnica Industriale «Livio Sanudo» e un Corso di lezioni preparatorie agli esami per il conseguimento della licenza di guida autorizzata, promosso dal locale Ente Provinciale per il Turismo col concorso delle Sovraintendenze alle Antichità e Belle Arti.

Sempre in accordo con le Organizzazioni sindacali competenti, svolse inoltre due Corsi a indirizzo spiccatamente autarchico, dei quali il primo, per la lavorazione delle resine sintetiche e la preparazione degli stampi, a Padova, in collaborazione e col concorso della ditta Edoardo Pessi; e il secondo, per la lavorazione dell'alluminio e delle leghe leggere, a Torino, in collaborazione e col concorso del Consiglio Nazionale delle Ricerche, del R. Ministero dell'Aeronautica, della Direzione territoriale delle costruzioni aeronautiche, del R. Istituto Tecnico Industriale «Pierino Delpiano» e della Soc. Lavorazione Leghe Leggere di Milano e Marghera.

Inoltre, per incarico del Ministero dell'Aeronautica e in accordo col Comando Federale della GIL, l'Istituto ha iniziato due Corsi di specializzazione preaeronautica per motoristi e montatori.

Con il valido appoggio finanziario del Comune, della Federazione dei Fasci di Combattimento e dell'Unione Provinciale Fascista degli Industriali, è stato inoltre iniziato il 1.o settembre, presso il Laboratorio-Scuola dell'Istituto, a Marghera, un Corso annuale per apprendisti meccanici destinato a giovanetti dai 15 ai 17 anni.

Infine, con l'alta autorizzazione e il finanziamento del Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione Generale dell'Istruzione Media Tecnica), venne attuato nel periodo dal 3 al 15 ottobre, uno speciale Corso di perfezionamento per Capiofficina delle RR. Scuole Tecniche Industriali delle Tre Venezie.

Il Corso, frequentato da una ventina di partecipanti, si chiuse felicemente il 15 ottobre con colloqui interrogatori fra allievi e insegnanti.

Contemporaneamente a tale attività, l'Istituto ne svolse un'altra non meno importante, operando in stretta collaborazione con la Federazione Nazionale Fascista Artigiani e col suo organo tecnico, l'ENAPI.

Da segnalare particolarmente, il lavoro di raccolta che l'Istituto va metodicamente svolgendo, di tutti i nominativi di aziende artigiane e piccolo-industriali della Regione Veneta, che risultano già esportatrici o comunque in grado d'iniziare un proficuo lavoro di esportazione.

L'Istituto sta organizzando attualmente la partecipazione artigiana veneta alla grandiosa Esposizione Internazionale che avrà luogo a Nuova York nel 1939.

Nel campo commerciale non va infine dimenticata l'azione che l'Istituto svolge in stretta collaborazione con le Sale Campionarie di Venezia e di Firenze, allo scopo di diffondere sempre più fra il pubblico, il prodotto artigiano e l'azione creditizia per gli artigiani e piccoli industriali.

## Corte d'Appello

### Modificazione di figure di reato e riduzione di pena

Ippazio Filograna, Giovanni Cossu e Isacco Attilio Mietti, tutti di Bassano del Grappa, venivano dal Tribunale di Vicenza condannati il primo ad anni cinque e mesi quattro di reclusione e lire 6000 di multa e gli altri due ad anni quattro e mesi otto di reclusione e lire 5000 di multa, quali colpevoli tutti di millantato credito continuato, il Filograna di due distinti falsi in atti pubblici, ed il Cossu ed il Mietti di uso dei detti atti falsi.

Gli imputati ricorrevano in appello, e la Corte riteneva per il Filograna ed il Cossu il millantato credito continuato e rispettivamente il falso continuato e l'uso continuato di falso e per il Mietti il tentativo di millantato credito e l'uso continuato di falso, e riduceva così le pene, irrogando al Filograna anni tre e mesi due di reclusione e lire 6000 di multa, al Cossu anni due, mesi sette e giorni venti di reclusione e lire 5500 di multa ed al Mietti anni 1, mesi 2, giorni 20 e 2000 multa.

Difesa: per Filograna avv. Luigi Mozzi, per Cossu avv. prof. Contursi-Lisi e per Mietti avv. Luigi Marinoni.

### Riduzione di pena

Boscolo Umberto di Giuseppe di Venezia veniva con sentenza 19 maggio 1938 del Tribunale locale, condannato a mesi sedici di reclusione per violenza privata.

La Corte riduceva la pena a mesi sei di reclusione.

Difesa: avv. Luigi Marinoni.




CHIEDERE SPECIALE CATALOGO GRATIS OROLOGI CALDERONI MILANO - VIA DURINI, 31

SOC. An. MOBILIFICIO DELLA BRIANZA - (Frari) S. Rocco 3118 - Venezia Telef. 21226

E' l'unico negozio dove si può acquistare direttamente dai migliori artigiani Brianzoli

NESSUN ALTRA SUCCURSALE ESISTE IN VENEZIA

Ricco assortimento Camere - Sale - Salotti - Cucine di lusso e comuni a prezzi di fabbica

LANA ALBANESE PRIMISSIMA QUALITA' A L. 24.90 AL KG.

# NOTIZIE RECENTISSIME

Gli accordi italo-inglesi

## La riconoscenza al Duce

### espressa dall'Associazione italo-inglese di cultura

ROMA, 18

Da Milano è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

*« I sottoscritti membri onorari inglesi dell'Associazione italo-inglese di coltura, desiderano esprimere la loro profonda riconoscenza per il decisivo contributo di V. E. e di S. E. Ciano perchè più stretti divengano i legami di amicizia fra le Nazioni italiana e inglese.*

*« Possa la nostra Associazione contribuire ad un più intimo cameratismo derivato da sincera comprensione*: L. S. Amery, deputato; maggiore J. S. Bernes, comandante Carlyon Bellairs, deputato; B. W. Caruana, console; John A. Celli, Curtiss Bennet, Gilbert Frankau, maggiore Frank Hare, generale Sir S. Knoy, deputato; ammiraglio W. E. R. Martin; Sir Charles Petrie, capitano Ernest Platt; Ward Prince; Cyril Roche; Eugenio Strong, ammiraglio Taylor, deputato; T. Trevilyan; J. Jakefield, deputato; comandante Walker Leigh, Sir John Wardlaw Milne, deputato».

## "Una nuova èra di pace

### si profila all'orizzonte„

BERLINO, 18

I giornali continuano a commentare la situazione politica europea dopo l'entrata in vigore dell'accordo italo-inglese. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* rilevano che l'avvenimento va messo in rapporto col successo della mediazione italiana nella conferenza di Monaco. Il giornale sottolinea quindi che anche nella questione spagnola, la tesi italiana ha pienamente trionfato, poichè di fronte al chiaro atteggiamento sempre manifestato dal Duce in questa materia, nessuno in Inghilterra dubita che per l'Italia non vi è altra soluzione che la vittoria di Franco e che nel momento attuale la chiarificazione è soltanto data dalla circostanza che la Spagna non costituisce più un serio pericolo per una guerra europea.

« Ma l'essenziale dell'accordo, prosegue il giornale, sta nel fatto che una nuova era di pace, fondata su amichevoli e costruttivi rapporti italo-inglesi, si profila all'orizzonte. La potenza italiana, molto accresciuta anche in questi ultimi tempi, ha indotto l'Impero inglese a riconoscere senza più restrizioni la parità dell'Impero italiano. L'Italia per di più ha oggi una posizione molto rafforzata anche in relazione alle future trattative colla Francia ».

Il giornale conclude che il lieve ottimismo per la prima volta dopo molti anni manifestato dal Duce, trova quindi piena giustificazione e che l'Italia e la Germania, unite in blocco, non possono che compiacersi di questa nuova tappa sulla via verso la pace, ed assistere tranquillamente allo sviluppo degli avvenimenti.

Il rimpatrio degli Italiani

## La portata del provvedimento

### nei rilievi britannici

LONDRA, 18

Tutti i giornali mettono in molto rilievo l'istituzione della Commissione per i rimpatrio degli Italiani stabiliti all'estero. Il *Times* osserva che il progetto di sviluppare su vasta scala i possedimenti coloniali italiani, offre la possibilità di far rimpatriare un gran numero di connazionali ed aggiunge che il rimpatrio degli italiani, è stato reso possibile anche dall'espansione industriale italiana dovuta alla politica dell'autarchia.

## Piroscafo affondato a Baiona

### per un urto contro una diga

BAIONA, 18

Una drammatica scena si è svolta nel nostro porto. Malgrado i segnali del personale a terra, la nave da carico olandese «Walborg» ha continuato ad avanzare ad una discreta velocità in direzione di una delle dighe interne andando a cozzare con estrema violenza contro le rocce frangionde.

E' stato subito un accorrere di imbarcazioni verso la nave che è affondata rapidamente. Il personale di bordo è stato tratto in salvo ad eccezione del cuoco, che sembra non sia giunto in tempo ad uscire dalla cambusiera. Non sono state ancora stabilite con esattezza le cause del disastro. Pare, ad ogni modo, che esso debba attribuirsi ad un improvviso guasto del congegno che regola la manovra del timone. Una folla numerosa ha assistito da terra all'affondamento della nave che era carica di carbone.

## Tragica notte d'un avvocato

### Sotto l'auto con le gambe spezzate accanto alla madre morta

PARIGI, 18

Si apprende da Poitiers che un tragico incidente è avvenuto presso quella città. Un'automobile, guidata da un avvocato di Angoulême che ritornava l'altra notte da Bordeaux e nella quale si trovava la madre dell'avvocato, è precipitata in un burrone fiancheggiante la strada maestra. Per tutta la notte l'avvocato, che era rimasto con le gambe spezzate sotto la macchina, aveva gridato invano al soccorso, accanto al cadavere della madre che era rimasta uccisa sul colpo. Soltanto ieri mattina un contadino ha scoperto il ferito, che è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Angoulême.

## L'Ambasciatore tedesco a Washington

### chiamato a Berlino per riferire

BERLINO, 18

La *D. N. B.* comunica che l'ambasciatore di Germania a Washington, Dieckhoff, è stato richiamato per essere consultato dagli organi governativi. L'Ambasciatore farebbe al Ministro degli Esteri un rapporto particolareggiato circa gli umori dell'opinione pubblica americana relativamente al singolare atteggiamento verso gli affari di puro interesse tedesco assunto dal Presidente Roosevelt in alcune recenti dichiarazioni alle quali hanno fatto eco quelle di altre personalità americane.

D'altro lato l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Wilson, stamane si è imbarcato a Le Havre sul *Manhattan* per Nuova York.

## Gli ebrei milionari a Berlino

BERLINO, 18

Quale fondamento abbia l'antica favola della povertà e indigenza del popolo d'Israele può esser dimostrato dai primi risultati del censimento del patrimonio posseduto dagli ebrei in Germania, operato nel corso degli ultimi mesi in seguito ad una ordinanza del 26 aprile 1938. Soggetti a denuncia erano i patrimoni oltre i 5 mila marchi. Gli accertamenti fino oggi noti riguardano Berlino, cioè una piccola parte della popolazione ebraica della Germania, tale in base alle leggi di Norimberga, ed il cui numero si fa ascendere a circa 700 mila persone. Si sono avute nella capitale 35.802 denunzie di patrimoni superiori all'anzidetto minimo posseduti da ebrei, ed è da ritenere che non pochi saranno stati i casi di elusione all'obbligo della denunzia. Il numero degli ebrei disponenti di un patrimonio netto di 300 mila e più marchi è risultato essere di 894. Di essi, 346 possiedono una sostanza di oltre 500 mila marchi; 125 di oltre un milione, 37 di oltre due milioni; 17 di oltre tre; 7 di oltre 4; 8 di oltre 5 e altri cinque possiedono la bellezza, rispettivamente, di 6, 7, 8, 10 e 12 milioni di marchi. Si ha dunque un totale di 199 ebrei milionari cumulanti una sostanza di oltre 700 milioni di marchi. Sorprese del genere sono senza dubbio per aversi dalle denunzie raccolte nelle altre parti del Reich, specie nei grandi centri delle industrie e dei traffici. E' infine da aggiungere che le denunzie, anche se veritiere, non riguardano nè possono riguardare se non i patrimoni posseduti dagli ebrei tedeschi in Germania, mentre è noto che molto capitale ebraico è riuscito a varcare le frontiere, specie nei primi anni dopo l'avvento del nazionalsocialismo al potere.

## La Svizzera non può accogliere

### i rifugiati stranieri

BERNA, 18

Come ad altri paesi, l'Olanda ha chiesto anche alla Svizzera se intende accordare facilitazioni per l'ammissione dei rifugiati provenienti dalla Germania. Il Consiglio federale ha risposto al Governo olandese che, vista la sua situazione geografica, avuto riguardo all'eccesso di popolazione straniera ed alla disoccupazione che infierisce da anni, la Svizzera non può essere che un paese di transito per i rifugiati provenienti dalla Germania. La Confederazione non può quindi tollerare sul suo territorio un affusso di rifugiati senza controllo individuale. Tutte le domande di entrata, che sono molto numerose, vengono diligentemente esaminate e permessi individuali sono concessi nella misura del possibile.

## Fabbriche e negozi ebraici

### incendiati in Romania

BUCAREST, 18

In parecchie città e località della Bucovina in questi due ultimi giorni numerose manifestazioni hanno avuto luogo contro gli ebrei.

La popolazione è penetrata nei negozi e nelle fabbriche ebree, incendiando e distruggendo tutto quanto in essi era contenuto.

A Putna una fabbrica di vetrerie ed a Pujorata un forte quantitativo di legno di una grande casa ebraica sono stati incendiati.

A Radautz la folla è penetrata in parecchi negozi del centro della città tentando di saccheggiarli e di incendiarli.

La gendarmeria ha dovuto intervenire in parecchie località. Numerosi sono gli arresti che sono stati operati, ma grandissima è l'animosità contro i giudei.

## Le onoranze alla salma di Ataturk

### Undici morti nella ressa

ISTAMBUL, 18

Trecentomila persone sono efilate ieri davanti alla salma di Ataturk. L'enorme ressa ha dato origine a gravi incidenti. Nonostante la cura posta dalle autorità perchè la circolazione attorno al Palazzo di Dolma Bagtche si svolgesse senza inconvenienti, le autoambulanze hanno fatto per tutto il giorno, lo spola fra gli ospedali e il palazzo, trasportando persone ferite e svenute. Stamattina si comunica che centinaia di persone, specialmente donne e bambini, sono state travolte e calpestate. Il primo bilancio dà: undici morti, diverse decine di feriti e un migliaio di svenuti.

## Hitler riceverà

### il Ministro sud-africano Pirow

### Un colloquio con von Ribbentrop

BERLINO, 18

Il Ministro sud africano della Difesa Nazionale, Pirow, arrivato ieri sera a Berlino, si è recato stamattina a Potsdam, dove ha visitato la scuola per sottufficiali. Verso mezzogiorno egli si è incontrato con von Ribbentrop. In serata egli ha partecipato ad un ricevimento offerto dall'Associazione tedesco-africana.

Pirow sarà ricevuto da Hitler a Berchtesgaden, martedì prossimo. Pirow, che sarà ospite del Cancelliere a pranzo, rientrerà a Berlino in serata. Nella capitale egli si intratterrà ugualmente con Goering, von Ribbentrop, il Ministro del Commercio e il capo di Stato Maggiore.

« La restituzione delle colonie è una questione d'onore per la Germania — ha dichiarato una nota personalità amburghese, von Allhorden, parlando nel corso di una manifestazione di propaganda coloniale. — Un popolo altamente civile come il nostro, egli ha detto, ha gli stessi diritti alle colonie di coloro che ce li negano. Un plebiscito fra gli indigeni delle ex colonie tedesche non sarebbe favorevole alla Gran Bretagna, ma alla Germania.

« Noi non preghiamo che ci vengano restituite le nostre colonie, lo chiediamo esplicitamente. La Germania non tralascerà di insistere specialmente nei riguardi dell'Africa orientale tedesca ».

Le misure finanziarie francesi

## Le difficoltà di Daladier

### Anche tra i radicali non c'è troppo entusiasmo

PARIGI, 18

Il Presidente del Consiglio Daladier ha fornito oggi ai membri del gruppo parlamentare del partito radicale, tutta una serie di spiegazioni tecniche sullo spirito e il funzionamento dei decreti-legge emanati per il riassetto economico e finanziario del Paese. Ne è seguita un'ampia discussione alla fine della quale, con nove voti contrari e 15 astensioni, il gruppo ha confermato la sua fiducia a Daladier.

Negli ambienti politici si considera tale voto con qualche preoccupazione osservando che i deputati radicali non hanno dimostrato per le misure emanate dal Governo, tutto quell'entusiasmo, quella fiducia, quella volontà di cooperazione che i loro capi forse attendevano.

Negli ambienti politici si è del resto piuttosto scettici circa l'effetto che potranno avere i nuovi appelli rivolti dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio e dal Ministro delle finanze all'opinione pubblica affinchè accetti con patriottica buona volontà i duri provvedimenti necessari per la salvezza della Francia.

L'agitazione contro i decreti-legge continua, e si amplifica. Anche il congresso della Federazione del piccolo commercio e dell'artigianato si è associato al movimento decidendo di organizzare una vasta campagna contro i provvedimenti rovinosi del Governo ed esigendo l'immediata convocazione del Parlamento.

Il discorso del signor Daladier, definito aggressivo dal socialista *Populaire*, è invece lodato per la sua energia da qualche giornale di destra. Nel complesso si constata che la situazione del Ministero resta difficile e che per condurre fino in fondo il programma di ricostruzione nazionale secondo i fermi propositi affermati ieri dal Presidente del Consiglio, questi dovrà superare molti gravi ostacoli sopratutto sul piano parlamentare.

## Imredy intende seguire

### l'esempio del Fascismo

BUDAPEST, 18

Il *Pesti Hirlap*, commentando la entrata in vigore dell'accordo italo-inglese, scrive che in tutto il mondo questo inizio di questa nuova fase delle relazioni fra l'Italia e la Inghilterra viene considerato come un avvenimento di capitale importanza. Dopo aver spiegato le ragioni delle precedenti divergenze tra le due Nazioni ed illustrato il contenuto del Patto, il giornale ricorda l'azione coordinata di Mussolini e di Chamberlain che salvò la pace mondiale. Rilevato che da oggi si inizia una nuova politica europea, osserva che l'Asse Roma-Berlino non viene affatto intaccato e ritiene anzi che potrà verificarsi un avvicinamento tra gli Stati autoritari e quelli democratici.

Anche il *Magyar Nemzet*, dopo aver fatto una lunga esposizione delle varie fasi dei rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra, mette in luce il valore europeo e mondiale del Patto italo-inglese ed esprime infine il voto che l'Impero di Roma non ritenga terminata la sua missione e che lo sguardo di Mussolini non si allontani dal bacino danubiano.

In un'intervista concessa all'*Uj Magyarsag*, il Presidente del Consiglio Imredy ha riaffermato la volontà dell'Ungheria di agire sempre più strettamente con l'Asse Roma-Berlino. Ha poi espresso l'intenzione di seguire nel campo economico e finanziario l'esempio del Fascismo e del Nazionalsocialismo, che hanno realizzato grandi successi in paesi non ricchi di capitali. Ha rilevato quindi che la massa dei contadini e degli operai ungheresi non si lascia influenzare dalla propaganda giudaica e marxista ed ha infine manifestato la volontà di attuare decisamente ed interamente il suo programma.

## Due grandi offensive giapponesi

### in preparazione in Cina

TOKIO, 18

*Le unità navali giapponesi hanno iniziato dal Fiume delle Perle, fra Canton e Samshui, un intenso bombardamento delle posizioni cinesi nel settore a nord ovest di Canton occupate nei primi di ottobre dopo la disfatta dell'armata cantonese ad est della città e allora potentemente fortificate. Il bombardamento è preludio di operazioni in grande stile e sarà eseguito da contingenti di fanteria giunti a Canton a bordo di quaranta trasporti.*

*Le operazioni navali in corso sono dirette dal vice ammiraglio Shiozawa, comandante la V Divisione incrociatori della flotta giapponese, giunto ieri a bordo dell'incrociatore "Myocho" per conferire con l'ammiraglio comandante le forze britanniche nelle acque cinesi.*

*E' imminente un'altra grande offensiva nella Cina sud-occidentale con obbiettivo la città di Sian. A Sian affluisce il materiale bellico che la Russia invia in Cina dalla Siberia attraverso la Mongolia.*

*Un dispaccio pervenuto dalla zona delle operazioni riferisce che la ferrovia Canton-Hanchao tra Wuchang e Yochow e cioè per una lunghezza di duecentoquaranta chilometri è stata completamente sbaragliata dalle truppe cinesi.*

*Queste ultime, tra la caduta di Wuchang e quella di Yochau hanno perduto quindici mila uomini, tra cui millecinquecento prigionieri. Il bottino di guerra nipponico in questa zona comprende nove cannoni da campagna, trenta mortai, duecento mitragliatrici, gran numero di fucili, nonchè numerosi vagoni passeggeri e merci rinvenuti lungo la linea ferroviaria.*

*Il comandante in capo nipponico del corpo di spedizione nella Cina del sud, generale Furusho, è stato esonerato dalla carica per ragioni di salute e assegnato ai servizi dello Stato Maggiore Generale a Tochio. A succedergli è stato chiamato il comandante la VI Divisione generale Andoh, il quale ha già raggiunto il proprio posto a Canton.*

## Commerciante arrestato a Bologna

### per contrabbando di valuta

BOLOGNA, 18

Da tempo il comandante della stazione dei carabinieri di Castiglione dei Pepoli seguiva la condotta sospetta del commerciante Gildo Cavaciocchi fu Agostino d'anni 40, il quale si faceva notare per i continui viaggi a Montepiano di Vernio, a Livorno e a Bastia in Corsica. Il Cavaciocchi è proprietario di un avviato esercizio di generi diversi a Castiglione, ma sembre che i suoi affari fruttassero più del normale, in considerazione del suo brillante tenore di vita. Così una di queste mattine i carabinieri hanno proceduto al fermo dell'individuo, reduce da uno dei soliti viaggi a Montepiano, e gli hanno trovato addosso dei fiammanti biglietti da 100 franchi francesi, che egli disse di aver riportato recentemente da Bastia. Le indagini però hanno appurato che egli faceva il cambiavalute clandestino. Durante una perquisizione domiciliare sono stati rinvenuti presso il Cavaciocchi 12.600 franchi in biglietti di banca francesi, oltre i 600 franchi di cui sopra. Tutto è stato sequestrato e il Cavaciocchi è stato arrestato. A complemento delle indagini sono stati fermati a Montepiano certo Eugenio Gualtieri ed altri individui che dovranno rispondere di contrabbando di valute.

## Pietosa fine d'un agricoltore

VERONA, 18

Un agricoltore della frazione di Casalbergo d'Isola della Scala, transitando stamane nei pressi della chiesa, faceva una macabra scoperta. Coricato su un fianco, semi immerso nell'acqua d'un fossato, v'era il cadavere d'un uomo, identificato più tardi per quello del pollivendolo Romano Giordani fu Napoleone, di anni 46, nato a residente a Isola della Scala. Il Giordani, notoriamente dedito al bere, la sera precedente era stato visto, in condizioni di equilibrio non troppo rassicuranti, ritornare da Verona in bicicletta. Il disgraziato, dopo essersi fermato ad un'ultima osteria, aveva proseguito ancora per qualche centinaio di metri; poi, abbandonata la bicicletta, si era diretto verso casa a piedi; cadeva però nel fossato, di dove invano cercava di risalire sulla strada. Grossi topi acquatici devono anche aver fatto scempio del cadavere, perchè è stato trovato con la faccia rosicchiata.

## Il Card. La Puma protettore

### delle Suore Serve dei poveri

ROMA, 18

Il Papa ha nominato il Cardinale Vincenzo La Puma protettore delle Suore Serve dei poveri, del boccone del povero e dell'istituto delle Suore maestre di Santa Dorotea, figlia dei Sacri Cuori di Vicenza.

## Commerciante veneziano

### colto da malore a Roma

ROMA, 18

Verso le 22.30 di ieri, nella stanza da lui occupata all'albergo Plaza in Corso Umberto, il commerciante Virgilio Capanna di anni 41 da Venezia, qui di passaggio, veniva colto da improvviso malore.

Accompagnato d'urgenza al vicino ospedale di San Giacomo, dopo le prime cure è stato trattenuto in osservazione.

## I voti degli inventori

### e le assicurazioni di S. E. Lantini

ROMA, 18

Il Consiglio nazionale dell'Associazione fascista inventori, accompagnato dal dott. Cornelio Di Marzio, direttore generale della Confederazione professionisti ed artisti, è stato ricevuto dal Ministro delle Corporazioni. Il Segretario nazionale on. Artemio Ferrario, ha illustrato l'azione della Associazione dal suo riconoscimento giuridico e dopo aver rapidamente accennato alle numerose opere assistenziali svolte ed a quelle in corso di svolgimento, ha dichiarato, a nome degli inventori italiani, chè essi intendono uniformarsi integralmente alla norma, già affermata da S. E. Lantini, di presentare all'industria dei brevetti che siano almeno equivalenti, come pregi tecnici, a quelli che offre il mercato internazionale. Essi però devono essere messi in condizioni di portare i loro ritrovati allo stesso grado di elaborazione col quale sono offerti quelli stranieri. Chiedono che la nuova legge sui brevetti e marchi sia tale da rafforzare la fiducia degli industriali e del pubblico sul valore degli attestati italiani di privativa, il che non può essere ottenuto senza instaurare le indagini previste di novità e di rispondenza tecnica dell'invenzione proposta, dando applicazione alla legge del 1934 sulla proprietà intellettuale e adattandola alle necessità attuali dell'azione autarchica.

Il Ministro Lantini, passando in rassegna i problemi della produzione inventiva italiana, si è dichiarato d'accordo con le idee espresse dall'on. Ferrario ed ha confermato la sua simpatia ed il suo pieno appoggio agli inventori, dei quali intende costituire una vera aristocrazia del pensiero creativo. Ha espresso infine la sua fiducia che il Sindacato inventori sarà l'organo propulsore per i futuri sviluppi di una delle più importanti attività su cui deve basare l'indipendenza economica del nostro Paese.

## Padova aprirà in gennaio

### una Mostra razziale

PADOVA, 18

Per iniziativa dell'Istituto di cultura Fascista e della Regia Università nel prossimo gennaio verrà organizzata una Mostra razziale, sintetizzante eloquentemente la politica fascista in questo settore.

La Mostra non avrà solo carattere documentario o pubblicitario, ma conterrà anche una raccolta di prove scientifiche documentanti attraverso la storia e l'etnografia le differenze razziali. L'Ateneo metterà a disposizione anche il materiale del suo museo etnografico.

## La Cassazione respinge il ricorso

### dell'omicida di S. G. Lupatoto

ROMA, 18

Un grave ricorso è stato discusso nell'udienza odierna della prima sezione penale della Cassazione. Il mattino del primo gennaio scorso, in una stalla attigua ad un'osteria a San Giovanni Lupatoto, fu rinvenuto il cadavere carbonizzato del suonatore ambulante d'organetto Bernardino Manzolini, che si era colà rifugiato come di consueto per passarvi la notte. Dalle indagini si scoprì che il disgraziato era stato ucciso dopo essere stato depredato di mille lire. Gravi sospetti emersero subito sul fabbro Bruno Girlanda, nella cui abitazione si rinvennero tracce di sangue. Tratto in arresto lo sciagurato, confessò di essere autore dell'assassinio e della rapina che, egli disse, aveva compiuto a scopo di vendetta. La Corte d'Assise di Verona, con sentenza del 2 giugno scorso, lo condannò alla pena di morte. Oggi è stato trattato il ricorso da lui interposto, che, sulle conclusioni del P. M., è stato respinto. Il difensore inoltrerà domani domanda di grazia sovrana.

## La chiusura del congresso

### di studi coloniali

NAPOLI, 18

Nell'Aula magna della Regia Università è stata tenuta nel pomeriggio la seduta di chiusura del Congresso di studi coloniali svoltasi con particolare riferimento al settore giuridico. L'avv. Emanuele Gianturco ha riferito sul tema: « Gli ordinamenti giudiziari dell'Africa Orientale » e sulla relazione presentata in merito dal prof. Colucci della R. Università di Firenze. Hanno letto importanti comunicazioni il prof. d'Angero, il dr. Rubinacci e il dr. Fragola, rispettivamente sull'odierno concetto dello scabinato in Africa Orientale, sullo studio del diritto islamico in Italia e sulla figura giuridica del Vicerq di Etiopia. E' stata presentata una mozione per la formazione di un centro di studi africanisti in Napoli.

## Un corso per agenti di P. S.

### per il servizio di mare

ROMA, 18

Il Ministero dell'Interno ha disposto che prossimamente abbia inizio presso la Scuola nautica di polizia di Pola, un corso di abilitazione al servizio di mare di 50 agenti di pubblica sicurezza.

PUGILATO

## Venturi batte Lou Massey

FILADELFIA, 18

Enrico Venturi (kg. 64.780) ha battuto per fuori combattimento tecnico alla quarta ripresa, in un incontro di sei tempi, il peso leggero Lou Massey (kg. 62.060) di Filadelfia.

CALCIO

## L'allenamento dei cadetti

FIRENZE, 18

I calciatori convocati per comporre la squadra dei cadetti, che incontrerà domenica a Lugano la seconda rappresentativa elvetica, si sono allineati oggi allo Stadio Berta, in una partita di tre tempi, di 25 minuti ciascuno, contro la Fiorentina. I cadetti azzurri si sono schierati in campo nella seguente formazione: Perucchetti; Marchi, Sardelli; Genta, Olmi, Milano; Pasinati, Perazzolo, Campatelli, Chizzo, Ferraris. Nel secondo e nel terzo tempo Bollano ha sostituito il centrattacco Campatelli. Nel primo tempo i primi a segnare sono stati i viola della Fiorentina, per merito di Rossetti; poi Campatelli ha pareggiato. Nel secondo tempo gli azzurri hanno realizzato sei porte, per merito: tre di Bollano, due di Ferraris e una di Chizzo. Il terzo tempo si è disputato quasi all'oscuro e non è stata segnata nessuna rete.

## Il Direttorio federale convocato

ROMA, 18

Il direttorio della Federazione Italiana Giuoco Calcio è convocato in riunione ordinaria il giorno 30 corrente, alle ore 10, allo Stadio del P. N. F. in Roma.

PALLACANESTRO

## Anticipi di gare

ROMA, 18

La Federazione italiana pallacanestro autorizza tra gli altri i seguenti spostamenti nel campionato divisione nazionale serie A: La gara Dopol. Borletti-S. G. Triestina, dal 20 novembre, è anticipata a sabato 19. La gara A. S. S. Reyer-Dopol. Borletti del 27 novembre è anticipata a sabato 26 corrente, alle ore 21.30.

## Come si attrezza Helsinki

### per i Giochi olimpici del 1940

ROMA, 18

Il presidente del Comitato olimpico finlandese, von Franckel, di passaggio dalla capitale francese, ha fatto alla stampa sportiva alcune dichiarazioni in merito all'organizzazione dei Giuochi olimpici del 1940. Dopo aver affermato che la ritardata designazione di Helsinki a sede delle Olimpiadi del 1940 non ha affatto messo in difficoltà il Comitato olimpico da lui presieduto, von Franckel ha aggiunto: Lo stadio olimpico è situato a due chilometri dalla capitale finlandese, lo si sta attrezzando per portarlo alla capacità di 63 mila spettatori, mentre quello attuale non ne contiene che 30 mila. Verrà rapidamente costruito uno stadio olimpico e un velodromo coperto. Queste nuove installazioni, unitamente al grande stadio nautico per 12 mila spettatori, saranno costruite nelle immediate vicinanze di Helsinki, in modo da ridurre al minimo le difficoltà di trasporto. Verrà inoltre costruito un moderno villaggio olimpico, capace di alloggiare oltre 3000 atleti.

## Una Mostra commemorativa

### di Gaetano Chierici a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 18

Domenica 20 novembre la città che si vanta di avere dato i natali al pittore Gaetano Chierici, inaugurerà, nella ricorrenza del centenario della sua nascita, una Mostra delle opere più significative del grande suo concittadino.

Il numero cospicuo dei quadri inviati dalle Gallerie italiane e da molti privati, illustrerà nel modo più degno l'arte di questo grande Pittore che fu anche un fervente patriota ed uno dei pionieri della colonizzazione in Eritrea. I Ministri delle Corporazioni e della Cultura Popolare hanno dato contributi perchè la realizzazione della Mostra assurgesse al più alto significato.

Il Comune di Reggio contemporaneamente alla Mostra inaugurerà la riordinata Civica Pinacoteca, la quale si orna di notevolissime opere d'arte.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

## AVVISI ECONOMICI

### OFFERTE IMPIEGO

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.—

**20-35** giornaliere guadagnerete ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis Roma.

### ACQUISTI - VENDITE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

**VENDESI** casetta 5000, Venezia, Cannaregio 487. Rivolgersi: Signora Farina, Santa Croce 620.

### RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

**AZIENDA** importantissima confezioni uomo assumerebbe serio produttore competente, introdotto clientela grossisti. Scrivere: Casella 83 C Unione Pubblicità Italiana Torino.

**EDILIZIA** importante brevetto eminentemente autarchico, cerca rappresentanti zone libere. Scrivere: Guerrieri-Crivelli, 6 Milano.

**ISTITUZIONE** centenaria, cerca agente esclusivo appaltatore regionale pubblicità settimanale rotocalco « La Festa » Passaggio Centrale 1 Milano.

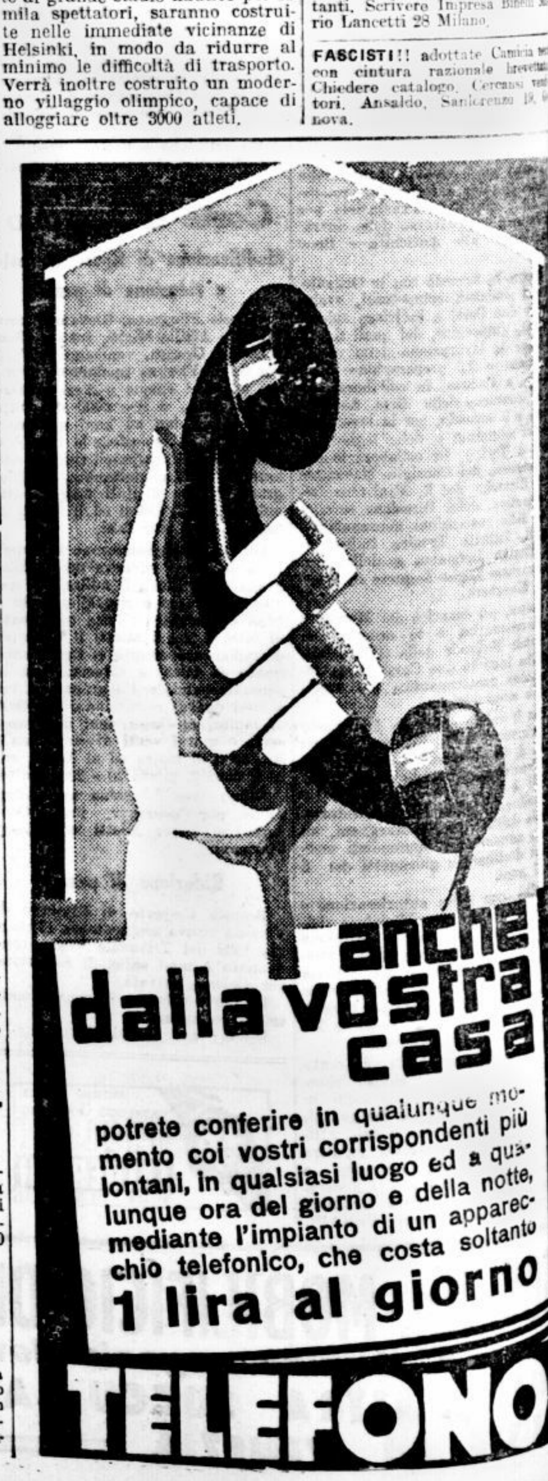
### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.—

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): « Stuart » Washington 29, Milano.

**DECAUVILLE** usato acquistasi contanti. Scrivere Impresa Binelli Mario Lancetti 28 Milano.

**FASCISTI!!** adottate Camicia con cintura razionale brevettata. Chiedere catalogo. Cercansi venditori. Ansaldo, Sanlorenzo 19, Genova.



ANNO CIIC - N. 323 - Cent. 30 DOMENICA 20 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9 - 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## ...n viaggio di Ciano a Londra

### annunciato dalla stampa inglese

### per il prossimo gennaio

LONDRA, 19

...Daily Telegraph annunzia ...l Ministro degli Esteri ita... conte Ciano visiterà Lon... nel prossimo gennaio.

...circoli politici e gran parte ...stampa continuano intanto ...mentare col massimo fa... ...a firma degli accordi italo... ...Lord Nuffeld, il noto ...industriale britannico, ...tto una lettera a tutti i ...li del mattino nella quale ...ello agli inglesi di buona ...invitandoli a prestare a ...berlain l'aiuto più efficace ...le e di astenersi da ogni ...inopportuna.

...Nuffield ricorda innanzi ...la cordiale accoglienza che ...popolo tedesco aveva riserva... ...Primo Ministro britannico, ...fferma poi che le critiche in... ...enti e infondate agli sforzi ...Chamberlain compie, potreb... ...condurre a quella catastro... ...he ci si sforza di evitare.

...ccorre — aggiunge lord ...field — che l'opposizione ed ...gli elementi malcontenti ...partito conservatore, cessino ...disturbare colui che è al timo... ...di offendere gli uomini che ...no i destini degli Stati coi ...Chamberlain deve entrare ...lazione, se la pace europea ...essere salvaguardata ».

...giornali di stamane si occu... ...intanto del risultato delle ...ni di Bridgewater nelle ...Vernon Bartlett, redattore ...litica estera del *Manchester* ...dian, ha ottenuto una vitto... ...personale.

...Times scrive che la vittoria ...rtlett è stata una sorpresa ...vole per il Governo. « Si ...tuttavia considerare che ...tt è un indipendente e la ...a di voti del partito con... ...tore è stata trascurabile. In ...caso, i risultati delle ulti... ...elezioni supplementari non ...ettono di affermare che la ...ione pubblica sia sensibil... ...te cambiata.

...ova conferma frattanto in ...editoriale del *Manchester* ...ardian, la previsione che il ...o Ministro cercherà di ar... ...ire di sostanza l'accordo i... ...britannico, perorando a Pa... nella sua visita della setti... ...a ventura, quella concessio... ...dei diritti di belligeranza al ...erale Franco che potrebbe fa... ...re oltre misura il ritorno a ...ali rapporti fra l'Italia e la ...ncia.

...a questo proposito è da se... ...re l'arrivo a Londra, pro... ...nte da Burgos, del segre... ...del Comitato internaziona... ...non intervento, Hemming, ...e ha discusso con le au... ...del Governo di Franco il ...britannico per il ritiro dei ...ari. Egli sta preparando ...rapporto che presenterà fra ...e alle cinque Nazioni rap... ...ntate in seno al Comitato ...non intervento che lo hanno ...icato di questo missione, e ...l'Italia, la Germania, la ...Bretagna, la Francia ed il ...ogallo. Non è ancora stata ...[illegible] ...arcellona.

gni tendenza intorno al problema ebraico e ripete che la vera Francia non è affatto disposta a combattere per i belli occhi dei giudei.

Il giornale afferma che l'Alleanza israelita universale ha messo insieme, in questi giorni, un fondo di oltre cento milioni, una buona parte del quale è destinato ad alimentare la campagna di sobillazione. Si vuole insomma, aggiunge l'*Action Française*, « commuovere, turbare, smarrire l'opinione pubblica francese per mettere l'esercito della Francia al servizio di Israele ».

Il giornale mette però in guardia i giudei di Francia contro la reazione che tale manovra potrebbe suscitare nella parte sana del pubblico francese. « L'arrivo dell'ebreo Blum alla presidenza del Consiglio, quello dell'ebreo Zay al posto di ministro dell'Educazione nazionale, quello di una signora ebrea a non sappiamo quale sorveglianza dei costumi, l'invasione dello sciame ebraico in tutti i posti amministrativi, l'odioso imprigionamento di Maurras da parte di Blum, — aggiunge — hanno sviluppato in Francia dei fermenti di antisemitismo che minacciano di esplodere improvvisamente ».

Riferendosi poi alla prossima visita dei dirigenti britannici a Parigi, l'*Action Française* scrive:

« Aureolato da una giusta gloria, il signor Chamberlain sta per venire a Parigi. Egli vi incontrerà soltanto dei personaggi ufficiali, rifiuti di un parlamentarismo morente, nessuno dei quali gli dirà la verità. Questa verità è che, se gli ebrei direttamente o attraverso i loro emissari, volessero trascinarci alla guerra, essi solleverebbero, specialmente a Parigi, dei furori di cui non hanno la minima idea ».

## I successi autarchici dell'Italia

### rilevati in Germania

BERLINO, 19

Tutti i giornali danno grande rilievo alle manifestazioni per la autarchia economica avvenute in Italia, nella ricorrenza dell'anniversario del 18 novembre. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* mettono in particolare evidenza la Mostra del minerale inaugurata dal Duce. Elogiando l'iniziativa, il giornale constata fra l'altro che ora, di fronte ai meravigliosi risultati degli sforzi autarchici italiani, si rivela pienamente quante e quali energie ha fatto scaturire nel popolo italiano, il folle tentativo sanzionista. Il giornale attribuisce al successo della politica autarchica del Duce anche le provvidenziali misure prese dal Governo fascista per il ritorno degli Italiani sparsi nel mondo.

## L'azione dell'Italia in Africa

### riuscirà benefica per l'Europa

SCIANGAI, 19

L'entrata in vigore dell'accordo italo-inglese costituisce un avvenimento di eccezionale importanza anche per questa stampa internazionale che vi dedica parecchio spazio e vede nell'avvenimento un segno di miglioramento della situazione europea che prelude ad una migliore intesa fra le quattro grandi Potenze europee ed a sempre maggiori trionfi della politica estera fascista.

Il *Journal de Shanghai* scrive che l'accordo di Monaco, che ha provocato una distensione internazionale, ha permesso il miglioramento dei rapporti fra Roma e Londra e anche fra Roma e Parigi. Lo *Shanghai Times* scrive tra l'altro: « Riteniamo che l'espansione dell'Impero italiano in Africa finirà col mostrarsi benefica per tutti. L'Italia moderna è uno Stato dinamico in continuo progresso e lo sviluppo dei suoi territori africani, reso possibile dall'annessione dell'Etiopia, assorbirà larga parte delle sue energie nel prossimo futuro. Riteniamo che con l'intensa applicazione di metodi scientifici moderni, gran parte dell'Africa Italiana può essere resa altamente produttiva. Il grande sviluppo dell'Africa e delle sue risorse risolverà molti problemi europei ».

## ...Ambasciatore di Francia

### ...presenta le credenziali

### ...l Re Imperatore

ROMA, 19

*...nuovo Ambasciatore di ...ncia, S. E. Francois Poncet, ...stato ricevuto stamane in u... ...za solenne al Quirinale, do... ...ha presentato al Sovrano le ...ere che lo accreditano quale ...basciatore della Repubblica ...ncese presso S. M. il R ed'I... ...e Imperatore di Etiopia.* (Stefani).

## ...dei e guerrafondai alleati

### nelle mene sobillatrici

PARIGI, 19

...Ministro degli Esteri Bonnet, ...rapporto fatto ieri al Consiglio ...Ministri sulla situazione inter... ...nale ha parlato, stando a quan... ...pubblicano stamane questi gior... ...delle relazioni con l'Italia, e... ...endo le condizioni in cui è en... ...o in vigore l'accordo italo-ingle... ...ed ha reso conto delle prime con... ...azioni svoltesi fra il conte Ciano ...nuovo ambasciatore di Francia ...oma, François-Poncet. Bonnet ha ...confermato il suo completo ac... ...o con Daladier circa le dichia... ...oni fatte dal Presidente del ...siglio sulla volontà della Fran... ...di difendere l'intangibilità del ...prio impero coloniale e ha mes... ...al corrente i Ministri delle gran... ...linee del programma elaborato, ...ccordo col Presidente del Consi... ...circa lo scambio di idee fran... ...britannico che avverrà in occa... ...e della prossima visita a Parigi ...Neville Chamberlain e di Lord ...ifax.

...l'*Action Française*, fra tutti i ...nali parigini, prende frattanto ...amente posizione contro le bas... ...speculazioni internazionali insce... ...e dai fautori della guerra di o...

## Tre navi da 35 mila tonnellate

### saranno costruite dagli Stati Uniti

WASHINGTON, 19

Oggi il Ministero della Marina ha concluso i contratti per l'immediato inizio della costruzione di tre navi da battaglia, tutte di 35 mila tonnellate, per il costo complessivo di 150 milioni di dollari.

## Il Ministro Solmi visita

### la Mostra del Minerale

ROMA, 19

S. E. Solmi, Ministro Guardasigilli, accompagnato dai funzionari del gabinetto, dai direttori generali e da tutti i dopolavoristi del Ministero della Giustizia, magistrati e funzionari, ha visitato la grandiosa Mostra del minerale. I visitatori si sono trattenuti a lungo e col più vivo interesse nei vari padiglioni della Mostra, ammirando la vasta documentazione dell'attività del Regime nel campo dell'autarchia mineraria.

## 43.982.000 abitanti nel Regno

### Aumento delle nascite e diminuzione della mortalità

ROMA, 19

Un supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* reca le seguenti note riassuntive:

Al 31 ottobre 1938 XVII gli abitanti residenti nel Regno e i nazionali residenti nelle quattro provincie italiane della Libia — Tripoli, Misurata, Bengasi, Derna, esclusi i militari e la popolazione metropolitana del territorio militare del sud — ammontavano a 43.982.000. A partire dal presente bollettino, le quattro province della Libia, formano parte integrale del territorio metropolitano anche ai fini della statistica.

Il numero dei matrimoni celebrati nel Regno nell'ottobre del 1938 (46.453) è stato inferiore a quello dell'ottobre 1937 (66.053). Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nel Regno nei primi dieci mesi del 1938 (240.310) è stato inferiore di 58.897 a quello dei matrimoni celebrati nei primi dieci mesi del 1937 (299.207). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei matrimoni rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi dieci mesi del 1938, il 6.6 e nel corrispondente periodo del 1937, l'8.3 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel Regno nell'ottobre del 1938 (85.755) è stato superiore a quello dell'ottobre 1937 (83.585). Il numero complessivo dei nati vivi nel Regno nell'ottobre del 1938 (85.755) è stato superiore a quello dell'ottobre 1937 (83.585). Il numero complessivo dei nati vivi nel Regno nei primi dieci mesi del 1938 (863.768) è stato superiore di 47.768 a quello dei primi dieci mesi del 1937 (816.000). Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi, rapportato ad anno intero, rappresenta, nei primi dieci mesi del 1938, il 23.7 e nel corrispondente periodo del 1937, il 22.6 per mille abitanti.

Il numero dei morti nel Regno nell'ottobre 1938 (41.995) è stato inferiore a quello dell'ottobre del 1937 (43.678). Il numero complessivo dei morti nel Regno nei primi dieci mesi del 1938 (507.427) è stato inferiore di 945 a quello dei primi dieci mesi del 1937 (508.372). Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi dieci mesi del 1938 il 13.9 e nel corrispondente periodo del 1937 il 14.1 per mille abitanti. Nell'ottobre del 1938 l'eccedenza dei nati vivi sui morti nel Regno (43.760) è stata superiore a quella dell'ottobre del 1937 (39.907). L'eccedenza dei nati vivi sui morti nel Regno risulta di 356 mila 341 nei primi dieci mesi del 1938 e di 307.628 nel corrispondente periodo del 1937. Si è avuto pertanto, nei primi dieci mesi del 1938, nel Regno un incremento naturale della popolazione superiore a 48.713 a quello dei primi dieci mesi del 1937. Ragguagliata alla popolazione l'eccedenza dei nati vivi sui morti rapportata ad anno intero, rappresenta nei primi dieci mesi del 1938 il 9,8 e nel corrispondente periodo del 1937 l'8,5 per mille abitanti.

Nel complesso nei Comuni con 50 mila ed oltre abitanti, nei primi dieci mesi del 1938, rispetto ai primi dieci mesi del 1937, i matrimoni furono 63.897 con una differenza in meno di 9686; i nati vivi furono 202.072 con una differenza in più di 20.901 ed i morti furono 131.401 con una differenza in più di 2792.

SVILUPPI DELLA POLITICA IMPERIALE

# Dalla difesa della razza al rimpatrio degli emigrati

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera il R. D. L. recante provvedimenti per la difesa della razza italiana, il cui testo fu licenziato dal Consiglio dei Ministri. L'importanza e gli sviluppi dati dal Regime ai problemi che interessano la demografia e la razza, hanno fatto ritenere necessaria e urgente l'istituzione presso il Ministero dell'Interno di un organo centrale chiamato a dar parere su questioni di carattere generale, relative alle materie anzidette. A ciò si è provveduto col R. D. L. 5 settembre 1938 istitutivo del Consiglio superiore per la demografia e la razza, del quale sono stati chiamati a far parte, insieme con i rappresentanti delle amministrazioni statali e degli enti interessati per vari riguardi alle questioni di cui trattasi, anche persone particolarmente versate nei problemi della demografia e della razza, e perciò in grado di apportare un notevole contributo allo studio e alla soluzione delle complesse questioni cui la materia può dar luogo. Il disegno di legge per la conversione in legge dell'anzidetto provvedimento è stato oggi presentato alla Camera.

## Come Alfredo Rocco sventò un audace colpo tentato dai giudei

**Volevano riconoscere il Talmudismo come religione ufficiale dello Stato al pari del Cattolicesimo**

ROMA, 19

Dieci anni fa i giudei tentarono un colpo audacissimo in Italia: far riconoscere il Talmudismo come religione ufficiale dello Stato al pari del cattolicesimo.

« Questo inaudito tentativo — scrive il «Tevere» — avvenne intorno al 1930, quando il Guardasigilli Rocco stava elaborando il nuovo Codice penale e si svolse più precisamente intorno all'articolo 402, il quale stabiliva e stabilisce che le offese alla religione cattolica sono suscettibili di sanzioni penali, mentre non sono punibili le offese fatte ad altre credenze. La norma era perfettamente costituzionale in quanto, a termini dello Statuto, la sola religione dello Stato in Italia è la cattolica, e gli altri culti sono semplicemente tollerati o ammessi.

« Ma i giudei si misero a strillare lo stesso; le « Università israelitiche » trasmisero infatti al Comitato del Consorzio delle Comunità giudaiche e quello trasmise a sua volta al Ministro un ordine del giorno nel quale reclamavano che lo Stato proteggesse nella stessa misura anche il culto ebraico, e cioè volesse considerarlo nientemeno che come una religione ufficiale.

« Dopo le Comunità, il Consorzio delle medesime, vennero i grossi calibri della cabala giudaica, appollaiati allora come gufi sulle cattedre delle nostre Università, nelle persone di un professore Ugo Della Seta e di un professor Mario Falco. Il primo dei quali, impartendo lezioni al Ministro, lo avvertiva con logica talmudica, che, « in un Codice penale se una data azione è stata considerata qualunque appena tollerato, a stessa, essere considerata reato per gli uni e azione innocente per gli altri, secondo la diversa confessione religiosa dei cittadini ». Come se un culto qualunque appena tollrato, avesse avuto diritto a tutti i riguardi dovuti alla nostra fede nazionale!

« Il secondo giudeo, il prof. Falco, con una doppiezza cinicamente giudaica, proclamava poi che se la religione « è considerata come un fattore di civiltà, come una forza morale, come un'istituzione che educa i fedeli all'amore del prossimo, all'adempimento del dovere, all'amore patrio, ciascuna di esse deve essere parimenti tutelata dalla legge penale ».

« Con tutto questo agitarsi di Comunità e di grossi calibri universitari e circoncisi, la Commissione parlamentare incaricata di esaminare il nuovo progetto di Codice penale trovò un solo membro, il Manzini, che sostenesse l'intangibilità dell'art. 402, mentre persino due autorevolissimi giuristi nostri ebbero la debolezza di schierarsi in favore della tesi giudaica. Fortunatamente il Guardasigilli, autore del nuovo progetto di Codice penale, era Alfredo Rocco. Nella relazione ai libri primo e secondo del progetto stesso, il Rocco rispose infatti nettamente e argutamente che egli aveva già pensato da molto tempo e in precedenza alle obbiezioni formulategli, ma che « la religione cattolica è quella dello Stato ed è professata dalla quasi totalità degli Italiani »; e lo Stato fascista « non più agnostico ma cattolico, la riconosce con speciale preminenza ».

E fu così che l'articolo 402 del Codice penale rimase intatto.

Il rimpatrio degli emigrati

## Il provvedimento del Duce

### avrà profonde ripercussioni

PARIGI, 19

Negli ambienti politici francesi continuano i commenti alla grande iniziativa presa dall'Italia per il rimpatrio dei suoi emigrati, commenti che dimostrano la profondissima impressione suscitata da questo nuovo aspetto della politica imperiale del Regime fascista.

Tutti si rendono conto infatti, che l'avvenimento è per natura e vastità uno di quelli che avranno profonda ripercussione nei tempi, sia per l'imponente aumento di popolazione che apporterà al Paese, sia per il nuovo aspetto di solidarietà nazionale di cui darà esempio e darà vita, sia infine per il netto tempo di arresto che comporterà nella dispersione e nella snazionalizzazione degli italiani sparsi per il mondo.

Si sottolinea particolarmente che la volontà ed il genio di Mussolini, nel giro di pochi lustri, sono riusciti a capovolgere sì profondamente e completamente l'esistenza quotidiana e la psicologia degli Italiani da permettere non soltanto l'abolizione del Commissariato per l'emigrazione, simbolo di miseria e di subordinazione ai paesi egemonici, ma a sostituirlo addirittura con una istituzione per il richiamo e il rimpatrio organizzato degli emigrati, dimostrazione splendente della fiducia e delle possibilità della Patria rinnovata.

## Milano grata al Duce

### per la sistemazione dei laghi

MILANO, 19

Sotto la presidenza del Prefetto, si è riunito il Consiglio provinciale delle corporazioni. Fra l'altro il Consiglio si è particolarmente soffermato sul riordinamento delle comunicazioni e dei trasporti sui laghi lombardi. Il Consiglio ha approvato, tra vivi applausi, un ordine del giorno esprimente la devota riconoscenza al Duce per i grandi lavori decisi dal Governo, e in parte già iniziati, relativi alla regolazione del lago Maggiore, del lago di Como e del lago di Garda.

*La vita nell'Impero*

## Il Vicerè visita

### un nuovo Istituto d'igiene

ADDIS ABEBA, 19

S. A. R. il Vicerè, accompagnato dal Governatore della città, ha visitato il nuovo laboratorio d'igiene e profilassi e l'istituto per la profilassi e lo studio della richettsiosi. Erano a ricevere Amedeo di Savoia, il Vice-Segretario dei Fasci dello Scioa, l'Ispettore di sanità presso il Ministero dell'Africa Italiana, l'Ispettore di sanità per l'A. O. I. ed un folto stuolo di medici, militari e civili.

Accompagnato dal prof. Mariani, che dirige l'importante istituto e che è reduce dalla Polonia, ove fu in missione per lo studio della richettsiosi, il Vicerè ha visitato minutamente le varie sezioni, informandosi dei risultati delle ricerche e delle misure profilattiche, nonchè dei possibili sviluppi dell'istituto. Gli impianti di esso, che sono stati sistemati nei locali dell'ex «Sudan interior mission», presso il campo d'aviazione, in una delle più ridenti località di Addis Abeba, sono disposti in un complesso di 42 ambienti, modernamente attrezzati, provvisti di impianti idrici ed elettrici e di un adeguato gruppo elettrogeno, e coprono una superficie di 750 metri quadrati a pianterreno e di 500 al primo piano. Particolare notevole, i lavori, sotto il personale incentivo del Vicerè, sono stati compiuti in soli 32 giorni con un impiego complessivo di 3800 giornate operaie.

Al pianterreno si trovano le sale di convegno, la biblioteca, il laboratorio d'igiene e profilassi; al piano superiore ha sede invece l'istituto per la profilassi e lo studio della richettsiosi.

Il personale medico è costituito dal direttore, da un aiuto e da un'assistente, mentre quello tecnico si compone di nazionali ed indigeni. L'istituto è dotato di sale di studio per il personale medico e di camere d'alloggio e di studio per tutti quegli studiosi di altri Governi dell'Impero o stranieri che volessero venire ad apprendere la tecnica e la preparazione del vaccino e ad approfondire le loro cognizioni epidemologiche e patogenetiche della malattia da richettsiosi. Anche tutte queste sale sono attrezzate in modo completo e provviste di tutti gli apparecchi e strumenti necessari per detti studi. I due istituti hanno in comune lo stabularium per l'allevamento degli animali da esperimento.

Alla fine della visita il Vicerè si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti nella delicata, importantissima organizzazione ed ha impartito opportune direttive per la massima diffusione della sua attività scientifica e propagandistica.

✱ Il governo di Gimma ha dato opportune disposizioni circa il servizio degli indigeni nei locali pubblici e la preventiva visita medica cui dovranno essere sottoposti e circa l'organizzazione di squadre sanitarie addette alla bonifica malarica ove sussistono acque stagnanti. E' stato poi disciplinato in modo pratico e soddisfacente il servizio di nettezza urbana. Con recente decreto governatoriale è stato istituito al Gimma un ufficio doganale di prima classe. Il provvedimento è stato risolto con soddisfazione perchè esso viene opportunamente incontro alle molteplici esigenze del commercio locale.

✱ Sono di passaggio ad Addis Abeba, per ragioni di studio o di servizio, il Ministro di Stato Maurizio Rava, S. E. Romano Romanelli, accademico d'Italia, proveniente dalle regioni hararine, che procederà a successive visite negli altri territori

## La ripresa dei lavori

### della Camera e del Senato

### L'esame dei provvedimenti razziali e del nuovo sistema legislativo

ROMA, 19

La Camera fascista e il Senato del Regno riprenderanno nei prossimi giorni le loro sedute rispettivamente il 30 novembre e il 12 dicembre.

Dato che il Calendario del Regime per l'anno XVII, dopo le indicate date non contempla alcuna altra convocazione prima della solenne inaugurazione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fissata per il 23 marzo XVII, in coincidenza della ricorrenza del primo ventennale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento, è lecito ritenere che la prossima sarà l'ultima tornata dell'attuale legislatura.

### L'ordine del giorno dei lavori

Le prossime sedute della Camera fascista e del Senato del Regno saranno particolarmente importanti in quanto, oltrechè alla ratifica legislativa dei numerosi provvedimenti emanati dal Governo durante la interruzione estiva — all'ordine del giorno figurano 300 conversioni in legge — saranno dedicate alla approvazione dei due disegni di legge: composizione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, che consacrano il passaggio dal vecchio al nuovo sistema legislativo e all'importante riforma realizzata dal Regime sul terreno costituzionale.

Un altro gruppo di provvedimenti, la cui trattazione rivestirà notevole importanza, sarà quella concernente la difesa della razza. Già due di essi, e precisamente quelli del 5 settembre 1938-XVI contenenti provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista, e del 23 settembre 1938-XVI relativo alla istituzione di scuole elementari per fanciulli di razza ebraica, risultano presentati per la conversione in legge. Ad essi verranno ad aggiungersi anche le leggi razziali deliberate dal Consiglio dei Ministri nel corso dell'ultima sessione. Si ritiene che la trattazione dei numerosi argomenti iscritti all'ordine del giorno non richiederà meno di due settimane.

Nella ripresa delle sedute della Camera verrà dato all'Assemblea l'annuncio del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia con S. A. R. il Principe Luigi di Borbone Parma.

Alla riapertura della Camera seguirà quella del Senato, che avrà luogo il prossimo 12 dicembre e che sarà dedicata alla approvazione dei provvedimenti già trattati dalla Camera fascista.

### La relazione di Ciano sul trattato italo-mancese

E' stato anche presentato alla Camera fascista, per la conversione in legge, il R. D. 9 settembre 1938 che ha dato esecuzione al trattato di amicizia e di commercio e di navigazione stipulato in Tokio fra l'Italia e il Manciukuò il 5 luglio 1938.

Il contenuto e la portata dell'importante Trattato è ampiamente illustrato dalla relazione del Ministro Ciano, la quale dice:

« Allo scopo di rafforzare le relazioni di amicizia e di buona intesa felicemente esistenti fra i due Stati, è stato stipulato il 5 luglio 1938 in Tokio, fra l'Italia e il Manciukuò, un Trattato di amicizia, commercio e navigazione.

In base a questo Trattato, esisterà perpetua amicizia fra i due Paesi. Ciascuna delle alte parti contraenti accrediterà presso l'altra i propri rappresentanti diplomatici e consolari, i quali ultimi dovranno risiedere nei porti e nei centri che saranno ulteriormente designati con particolari accordi.

« Le rappresentanze consolari non potranno esercitare le loro funzioni finchè non avranno ricevuto l'*exequatur* o altra autorizzazione equivalente del Governo dello Stato di residenza; esse godranno in condizioni di reciprocità dei diritti, dei privilegi e delle immunità che loro potranno essere riconosciuti in avvenire alle rappresentanze consolari della Nazione più favorita. Le alte parti contraenti hanno concordato di ispirare le loro reciproche relazioni ai seguenti principii

« 1) Ciascuna delle alte parti contraenti accorderà ai nazionali dell'altra in conformità delle proprie leggi e risposizioni interne:

« a) Libertà di entrare, di viaggiare e risiedere sul proprio territorio;

« b) Una completa protezione e una costante sicurezza delle loro persone e dei loro beni.

2) Ciascuna delle alte parti contraenti riconoscerà ai nazionali dell'altra parte, nel proprio territorio, in conformità delle proprie leggi e disposizioni interne il medesimo trattamento accordato ai nazionali della Nazione più favorita per quanto riguarda l'esercizio del commercio e della navigazione, la libertà di esercitare industrie, commerci ed altre pacifiche occupazioni, l'imposizione di tasse ed altri oneri fiscali, nonchè l'esercizio del diritto di proprietà.

« Le alte parti contraenti collaboreranno vicendevolmente per promuovere e regolare le rispettive relazioni e per facilitare lo sviluppo del commercio fra di loro su una base di equilibrio, di scambio e di reciprocità.

« Il Trattato in argomento entrerà in vigore alla data dello scambio delle ratifiche, resterà in vigore finchè non sarà denunciato da una o dall'altra delle alte parti contraenti con preavviso di dodici mesi.

## Il Segretario del Partito

### ispeziona un corso premilitare

ROMA, 19

Il Segretario del Partito, Comandante generale della G.I.L., ha ispezionato oggi, senza preavviso, i corsi premilitari che si svolgono nella caserma del secondo Reggimento bersaglieri. Il Segretario del P. N. F. è personalmente intervenuto nell'istruzione assumendo anche il comando diretto di alcuni reparti: ha quindi ordinato gare di corsa per batterie fra i giovani premilitari e i bersaglieri, assegnando premi in denaro ai primi classificati nelle singole batterie: serg. magg. dei bersaglieri Bruno Napoleone; caporale dei bersaglieri Luigi Casacchio e i G.G. F.F. Guido Ceccardi, Luigi Scialla, Luigi Stefanelli, Alberto Daluzzone.

Al termine delle esercitazioni, bersaglieri e giovani fascisti hanno fraternizzato inneggiando entusiasticamente al Duce, mentre la fanfara del reggimento suonava le tipiche marce bersaglieresche. Accompagnato dal colonnello comandante e dagli ufficiali del reggimento, il Segretario del P.N.F. ha visitato la caserma in cui per la prima volta indosso l'uniforme del corpo.

## Il Segretario del Partito

### sarà oggi a Napoli

ROMA, 19

Il Segretario del P. N. F. con Foglio di disposizioni n. 1191, comunica che domani 20 novembre XVII, alle ore 13.30, terrà rapporto a Napoli nel campo dell'Arenaccia, agli istruttori premilitari della provincia.

## La tradizione delle vecchie Brigate

### nelle nuove Divisioni binarie

ROMA, 19

La costituzione delle Divisioni cosiddette «binarie» porta a una trasformazione organica dell'Esercito, che è già in corso. Oltre ai vantaggi d'indole tattica che sono stati messi in luce durante le manovre dell'agosto scorso, si ha il vantaggio morale, che sarà apprezzatissimo da tutti i fanti, specie dai combattenti della grande guerra, di vedere rivivere nelle nuove Divisioni le tradizioni e lo spirito delle vecchie Brigate.

Le « Forze Armate », infatti, annunziano che è stato deciso che nelle nuove Divisioni rivivranno le tradizioni e lo spirito di queste Brigate e, salvo il caso di denominazioni sanzionate da glorie, tradizioni o affermazioni recenti, ne saranno ripristinati anche gli antichi nomi, tanto cari all'Esercito e alla Nazione. Ci sarà per tutte le armi un'unica mostrina divisionale. Essa esprimerà, anche nella forma, quella inscindibilità che della Divisione è caratteristica fondamentale.

## Anche i motocicli e i motoscafi

### esenti dalla tassa di circolazione

ROMA, 19

Gli organi competenti del Ministero delle Finanze hanno in questi giorni concretato le linee particolari del decreto approvato dall'ultima sessione del Consiglio dei Ministri, con cui tutte le motovetture adibite al trasporto di persone sono esenti dalla tassa di circolazione. Il provvedimento, che verrà sottoposto alla firma reale nei prossimi giorni, e che sarà pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale*, è destinato a facilitare la motorizzazione del Paese. Del provvedimento, che va in vigore con il nuovo anno solare 1939, possiamo confermare che beneficiano anche i motocicli e i motoscafi, addetti sempre al trasporto di persone.

## Nomi di Italiani

### degli Eserciti napoleonici a nuove vie dell'Urbe

ROMA, 19

Uno dei prossimi quartieri dell'Urbe sarà dedicato agli Italiani degli Eserciti napoleonici, i cui nomi saranno consacrati nelle denominazioni delle vie e delle piazze del nuovo quartiere.

# L'istruzione professionale

« L'educazione e l'istruzione, specie l'istruzione professionale dei loro rappresentati, soci e non soci, è uno dei principali doveri delle associazioni professionali ».

È il testo della dichiarazione XXX della Carta del Lavoro. La pratica applicazione di essa, nella realtà della vita delle associazioni, è andata anche al dilà del dettato, nello spirito e nella lettera. Difatti, com'è noto, nelle varie Provincie del Regno, accanto ai corsi professionali svolti per iniziativa di Enti o Istituti sorti per l'esclusivo perseguimento di tali finalità, molti altri se ne annoverano la cui creazione e il cui funzionamento devono in tutto o in parte ricondursi all'opera delle associazioni sindacili. Tra le quali, le associazioni che inquadrano datori di lavoro e che danno in tal modo la più convincente, diremo la più benintesa dimostrazione di ciò che effettivamente esprima e valga il principio della collaborazione tra le categorie professionali.

Numerosi Enti ed Istituti danno vita nelle varie provincie ai corsi intesi alla preparazione ed al perfezionamento tecnico dei giovani lavoratori.

Questa molteplicità di intraprese non può essere valutata sfavorevolmente, ove si consideri che essa, in primo luogo, si rivela un indice del generale interessamento con cui si guarda al problema della cultura professionale ed in secondo luogo perchè corrisponde alle diverse esigenze che si appalesano nei vari centri secondo i particolari orientamenti produttivi, variabili da località a località.

Tuttavia non è chi non veda, e prima di ogni altro ciò è stato avvertito dai competenti organi di Governo, che la questione dell'insegnamento professionale non potrà non ricevere un notevole impulso verso il definitivo assestamento della adozione di norme intese a coordinare e disciplinare le iniziative ad essa attinenti.

*

Questa è la finalità del decreto 21 giugno 1938-XVI, di recente approvato dal Consiglio dei Ministri in forza del quale i corsi per la formazione ed il perfezionamento dei lavoratori sono posti sotto l'alta vigilanza del Ministero dell'Educazione Nazionale, mentre la loro attuazione è curata dal Partito e dalle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, o dagli appositi Enti da queste creati, secondo il piano generale stabilito annualmente e approvato dallo stesso Ministero, di concerto con quello delle Corporazioni.

Per la effettuazione dei corsi debbono essere utilizzati gli Istituti e le scuole di istruzione tecnica « fino al massimo della potenzialità delle loro attrezzature e dei loro impianti » e il relativo personale direttivo, insegnante e tecnico.

Il Decreto prevede la istituzione di speciali corsi per lavoratori disoccupati, di corsi per la preparazione della donna alle mansioni che le sono proprie, di corsi aziendali, di corsi per l'artigianato e di corsi per l'addestramento della mano d'opera complementare per le fabbricazioni di guerra; ai quali ultimi sopraintende il Commissariato per le Fabbricazioni di Guerra di intesa con il Ministero dell'Educazione nazionale e con quello delle Corporazioni.

Il decreto riserva al Ministro dell'Educazione Nazionale la determinazione della durata dei corsi e l'approvazione dei relativi programmi, nonchè le modalità del rilascio dei diplomi e dei certificati di frequenza.

Senza entrare in una minuziosa disamina delle varie caratteristiche del provvedimento, diciamo intanto che, in relazione alle norme di recente emanate, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha interessato le Confederazioni ad iniziare sollecitamente lo studio del piano particolare dei corsi che esse intendono promuovere.

*

E' nota l'importanza preponderante dei corsi di istruzione professionale riservati ai lavoratori dell'industria, e dei quali, ad iniziativa della Confederazione Fascista degli Industriali, le Unioni provinciali sono state invitate a segnalare le notizie essenziali relative alla organizzazione di ciascun corso (finalità, periodicità, durata, precedenti, numero probabile degli iscritti, ecc.), nonchè i mezzi predisposti per il finanziamento dei corsi stessi.

Sarebbe prematuro accennare agli eventuali futuri sviluppi che dai competenti organi sarà dato alla materia dell'istruzione professionale. Per il momento basterà sottolineare che le notizie ed i dati raccolti varranno a dare un quadro preciso dei mezzi dei quali è dato oggi disporre, ed insieme a documentare sulle direttive per l'ulteriore azione da svolgere.

**Non sarà azzardato prevedere che gli elementi accertati mediante le indagini in corso e le future iniziative di più largo respiro che eventualmente dovessero essere adottate in seguito, costituiranno utile materia da elaborare in armonia con i criteri che ispireranno la riforma degli studi medi di ogni ordine e grado secondo le « nuove esigenze culturali, sociali ed economiche della vita nazionale nel regime dei Fasci e delle Corporazioni », riforma che ha costituito oggetto delle recenti dichiarazioni rese da S. E. Bottai in occasione della quarta riunione della Sessione di ottobre del Gran Consiglio del Fascismo.**

*

**Il problema dell'istruzione professionale per gli addetti all'industria riflette tutto il territorio del Regno, dato il progredito livello della produzione industriale del nostro Paese; ed inoltre, la natura di tale produzione, al cui buon andamento sono impegnate la maestranze, non meno degli imprenditori e dei dirigenti, fa sì che il campo degli insegnamenti da impartire venga esteso a materie complesse, vertenti sui più vari e difficoltosi argomenti.**

**Per il prossimo anno scolastico è previsto un notevole aumento, rispetto all'anno testè finito, del numero dei corsi, degli allievi, delle ore di lezione. Tale previsione è l'indice più sicuro dell'efficacia dell'azione svolta e della sua aderenza alle necessità presenti nel clima di elevazione e di progresso instaurato dal Regime.**

**F. N.**

### La guerra in Cina

## La risposta del Giappone alla protesta americana

TOKIO, 19

**Il Governo pubblica il testo della risposta agli Stati Uniti relativamente alla protesta di questi ultimi del 6 ottobre scorso. La nota giapponese giustifica e difende le restrizioni valutarie doganali messe in vigore del Governo di Tokio nella Cina setentrionale e nega che vi siano state discriminazioni in favore del commercio nipponico in quelle regioni.**

La nota dichiara che la costituzione di società parastatali a carattere monopolistico si è resa necessaria per far rifiorire le regioni della Cina settentrionale dal punto di vista mercantile e per riorganizzare adeguatamente quei mercati. Il Giappone dà quindi assicurazione che è sua intenzione di ripristinare una situazione normale dei territori occupati, non appena le circostanze lo permettano e rileva che sovente le necessità delle operazioni militari in corso impediscono di dare attuazione a questo proposito del Governo e a quello di rispettare i diritti e gli interessi dei sudditi americani.

**La nota dichiara che il Governo giapponese giudica che le idee e i principî del passato non siano ulteriormente applicabili alla situazione cinese odierna.**

**Dispacci dalla zona delle operazioni in Cina informano che unità nipponiche da bombardamento stanno ora estendendo la loro attività ad ogni angolo della Cina. Si pone infatti in rilievo che sono state eseguite incursioni non soltanto su Lankow, capitale della provincia del Kansu e su Sian, capitale dello Shensi, nella Cina settentrionale, ma anche su Kung King e Chengtu nello Szechuan, su Yannanfu, capitale dello Yunnan e su Lungchow e Poseh nel Kwangsi sud occidentale, che si trovano sulla strada che serve per il rifornimento delle armi provenienti dall'Indocina francese. La strada è ormai oggetto di incursioni giornaliere da parte delle forze nipponiche.**

Si apprende, inoltre, che la più profonda confusione regna a Chungking, che finora era rimasta relativamente immune da incursioni aeree giapponesi. Le autorità cittadine, spaventate, hanno ordinato la rimozione degli uffici telegrafici e telefonici, della stazione radio, come pure delle redazioni dei giornali e di altri servizi del centro cittadino verso la periferia.

# Le disposizioni per la classifica degli alberghi e delle pensioni

ROMA, 19

**Il Ministro della Cultura Popolare ha disposto che nel procedere all'assegnazione della classifica degli alberghi, delle pensioni e delle locande gli Enti provinciali per il turismo terranno innanzi tutto conto del genere di clientela che frequenta i singoli esercizi, della tradizione e dell'importanza generalmente attribuita ai singoli esercizi, i quali dovranno possedere i sotto indicati requisiti:**

### La categoria di lusso

Gli alberghi della categoria di lusso devono avere: 1º Sale di ritrovo, di lettura, trattenimento, giuoco, ristorante, banchetti, locale di mescita e sale di ballo, tutte arredate con eleganza e signorilità, con ricchezza di decorazioni, ricorrente anche nei dettagli (impianti sanitari relativi al locale pubblico, in armonia con l'importanza di esso); apparecchio radio. 2º Scale e corridoi spaziosi, salvo il caso di speciali architetture di stile antico o di tipo antico; impianto di riscaldamento centrale per quegli esercizi che hanno un periodo di apertura durante i mesi invernali. 3º Camere arredate con lo stesso tono dei saloni di ritrovo, anche se in stile diverso, ma offrenti la massima comodità di arredamento e di conforto. 4º Non meno della metà delle camere dovranno essere provviste di bagno e gabinetto annesso. 5º Le camere senza bagno saranno fornite di acqua corrente calda e fredda (anche quelle adibite al personale di servizio e degli ospiti). Per ogni piano vi dovrà essere un congruo numero di gabinetti e bagni comuni. 6º I servizi di chiamata per il personale devono essere a segnalazione luminosa. 7º Apparecchi telefonici in ogni stanza per il servizio interno e per il servizio esterno, nelle località capoluogo di provincia, e una cabina telefonica per piano. 8º Almeno un ascensore per gli ospiti, un montavivande, un montacarichi e una scala di servizio. 9º Servizi accessori (parrucchiere per uomo e per signora con impianto d'importanza adeguata alla categoria). 10º Impianti di cucine moderne. 11º Biancheria, stoviglie, argenteria di primissima qualità e adeguata agli ambienti che formano l'esercizio. 12º Personale di servizio in numero proporzionato all'importanza e alle esigenze peculiari della clientela, con uniformi adatte agli ambienti nei quali si svolge il servizio. La maggior parte del personale dovrà conoscere le principali lingue estere.

### Le altre categorie

Gli alberghi di prima categoria devono avere almeno un terzo delle stanze con bagno e gabinetto privato annesso. Le camere senza bagno, escluse quelle per il personale e di servizio degli ospiti, devono essere fornite d'acqua corrente calda e fredda; segnalazioni di chiamata luminose; impianti di riscaldamento centrale per quegli esercizi che hanno un periodo di apertura durante l'inverno; normalmente impianto telefonico nelle camere per gli esercizi siti nelle città capoluogo di provincia, e almeno una cabina telefonica per piano; un ascensore. Le porcellane, le argenterie, la biancheria, ecc. saranno di prima qualità, in relazione al tipo di arredamento dell'albergo. Il servizio dei pasti nel ristorante sarà fatto in tavole separate e il servizio sarà separato per ciascuna tavola.

Gli alberghi di seconda categoria devono avere locali comuni decorosamente arredati e sufficienti; di regola quaranta stanze per ospiti con almeno un bagno privato o comune per ogni dieci camere; in ogni caso però un bagno e un gabinetto comune per piano; acqua corrente nelle camere, illuminazione e campanelli elettrici, telefono, servizio di pasti in apposita sala con tavole separate.

Gli alberghi di terza categoria devono avere: almeno un locale per uso comune e una sala da pranzo; di regola trenta stanze. Se l'esercizio ha trenta stanze, almeno un bagno in comune; se ha più di trenta stanze, almeno due bagni comuni. In ogni caso un gabinetto a chiusura idraulica per piano, con tutti i requisiti prescritti dall'Ufficio provinciale d'igiene; illuminazione e campanelli elettrici, salvo comprovata impossibilità.

I fabbricati non devono comprendere e non devono essere annessi a stalle e ad altri esercizi del genere e devono essere gestiti da un proprietario o da altra persona qualificata che lo rappresenti e si occupi costantemente della gestione dell'albergo.

Gli alberghi di quarta categoria devono avere almeno un locale per uso comune, di regola non meno di nove camere e non oltre trenta stanze; un bagno comune o un impianto di doccia; un gabinetto a chiusura idraulica per piano, con tutti i requisiti prescritti dall'ufficio provinciale d'igiene.

### Pensioni e locande

Le pensioni di prima categoria devono avere locali comuni decorosamente arredati e sufficienti; di regola più di trenta stanze per ospiti, con non meno di un bagno privato o comune per ogni dieci camere; in ogni caso un bagno e un gabinetto comune per piano; acqua corrente nelle camere; servizio di pasti in apposita sala con tavole separate.

Le pensioni di seconda categoria devono avere almeno un locale di uso comune e una sala da pranzo; di regola fino a trenta stanze; se l'esercizio ha trenta stanze, almeno un bagno comune; se più di trenta stanze, almeno due bagni comuni; un gabinetto a chiusura idraulica per piano, con tutti i requisiti prescritti dall'ufficio provinciale di igiene.

Le pensioni di terza categoria devono avere almeno un locale per uso comune; di regola da nove a venti stanze, un bagno comune o un impianto di doccia; un gabinetto a chiusura idraulica per piano, con tutti i requisiti prescritti dall'ufficio provinciale d'igiene.

Locande: Gli alberghi e le pensioni che non abbiano conseguito alcuna classifica, verranno denominati locande.

Dipendenze: Le dipendenze dagli alberghi e pensioni saranno di norma classificate di una categoria inferiore alla casa madre.

## Il Foglio d'ordini della Marina

### Il Duca d'Ancona passa nell'Amministrazione dell'A. I.

ROMA, 19

Il *Foglio d'ordini* della Marina reca: Il capitano di corvetta ruolo comandi navali S. A. R. Eugenio di Savoia Duca d'Ancona è stato dispensato dal servizio permanente effettivo ed è stato iscritto col proprio grado e anzianità nel ruolo di complemento, perchè nominato direttore di governo di seconda classe nel ruolo della carriera di governo dell'amministrazione dell'Africa Italiana.

Il comando della prima divisione navale è trasportato dal R. Incrociatore *Zara* sul R. Incrociatore *Fiume*.

Con la stessa data l'amm. di divisione Alberto Marenco di Moriondo ha alzato le insegne sul R. Incrociatore *Fiume*.

E' stato disposto che il distintivo di promozione per merito di guerra deve essere portato nel pastrano sulle maniche, sopra i distintivi di grado; con l'abito da società e con l'abito da sera, il distintivo deve essere portato sul petto, all'incirca all'altezza dei nastrini o piccole decorazioni, che invece, com'è noto, sono portate sul bavero.

## Il Principe Umberto ispeziona il 43 Fanteria di stanza a Genova

GENOVA, 19

Stamane, alle ore 9, S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a visitare la caserma del 43 Reggimento Fanteria di Genova-Sturla. L'augusto Principe, ricevuto alla caserma dal comandante la zona militare ed alla presenza delle maggiori autorità cittadine, ha passato in rivista i reparti ed ha ispezionato minutamente la caserma. Umberto di Savoia si è poi recato a visitare il proiettificio dell'Agaccio. Quindi, ritornato in città, si è incontrato con S. A. R. la Principessa di Piemonte, con la quale è partito in treno speciale per Torino.

## I dirigenti della R.U.N.A. adunati a Bolzano

BOLZANO, 19

**Bolzano fascista ha accolto con vivo interesse e con calda cordialità i numerosi rappresentanti della sede centrale e delle sedi provinciali della R.U.N.A. partecipanti all'annuale adunata dei dirigenti dell'Ente.**

**Non a caso è stata scelta la nostra città quest'anno a sede di questo ormai tradizionale importante convegno aeronautico. Bolzano, infatti, fervente di nuova vita operosa, sotto le insegne del Littorio, Bolzano fascistissima ed industriale, offre un clima di fede e di entusiasmo particolarmente adatto ad uno stuolo di aviatori, di appassionati dell'idea aeronautica. Ed è sintomatico che Bolzano è stata scelta a sede proprio di una delle più importanti adunate annuali dei dirigenti della R.U.N.A. quale è questa, nel corso della quale verrà esaminata l'attività svolta dall'Ente negli ultimi quattro anni, dopo l'entrata in vigore del nuovo statuto e verranno rilevate le mète raggiunte, mète che, anche in questo, come in tutti gli altri settori del Regime sono non un punto di arrivo, ma un trampolino di lancio per nuovi imponenti balzi verso ulteriori sviluppi, verso maggiori conquiste.**

Tutti i partecipanti sono ormai arrivati e le severe marziali uniformi, sulle quali spiccano il fulgore delle aquile d'oro simboliche hanno portato una festosa nota caratteristica nella cittadinanza che ha tributato agli ospiti calorose accoglienze. Sono presenti il presidente della R.U.N.A. centrale, generale Pietro Oppizzi, il generale Mecozzi, il vice presidente duca Salviati, il segretario generale col. Gandolfi, gli altri membri del Consiglio di Presidenza ed i rappresentanti di tutte le sedi provinciali e sezioni.

Questa sera si è riunito il consiglio di presidenza. Domani, dopo lo svolgimento dei lavori, che avranno luogo nella sala maggiore del Palazzo delle Corporazioni, i convenuti parteciperanno ad una visita alla zona industriale per rendersi conto dei mirabili sviluppi che ha avuto in questi ultimi anni Bolzano per volere del Duce.

## Bimba cieca che vede la luce dopo un'operazione

SAVONA, 19

Un appassionato cacciatore si trovava mesi addietro, al passaggio in località Bricchetti presso Zinola. Poco lontano da lui un frugolo di bimba cinquenne giuocava muovendosi a tentoni, sorvegliata dalla mamma.

Il cacciatore, incuriosito dai movimenti della bimba, attendeva ch'ella passasse per vederla da vicino.

— Cos'ha questa bimba?

— E' cieca, signore.

Figlia di due bravi contadini, la piccola, fin dai primi anni, aveva totalmente perduto l'uso della vista in seguito a cataratta congenita a entrambi gli occhi. La povera gente aveva fatto visitare la bimba ed era stata consigliata per un'operazione rischiosa ma possibile: soltanto occorrevano mezzi, cifre astronomiche, migliaia di lire; e la famiglia non poteva assolutamente.

— State tranquilla, brava donna: me ne occuperò io. — Ringraziamenti a non finire: ma quante volte la madre aveva udito queste parole! Soltanto, chi le pronunciava questa volta, il cacciatore sconosciuto, era un gerarca del Partito: l'ispettore nazionale dott. Stefano Bonfiglio, vecchio fascista, ed ex Federale di Savona.

Egli corre allora a Torino, ritrova un vecchio maestro d'Università, il prof. Federico Grignolo; e tra il gerarca e lo scienziato l'intesa è immediata.

Tramite il Federale di Torino, la piccola Maria Bertolotto è accolta all'Ospedale oftalmico ove resta, con la madre, per ben sessanta giorni, gratuitamente.

Operata prima all'occhio sinistro e poi al destro di estrazione di cataratta congenita, la bimba resta in osservazione.

Un giorno la madre, intenta a lavorare d'uncinetto sorvegliando la piccina, lascia cadere il gomitolo, lo raccatta e lo porge alla mamma. E' la vista, è il ritorno dalle tenebre, è la luce che si specchie e si rifiette da quei piccoli occhi che «vedono» finalmente, anzichè sentirlo con le piccole, fragili dita, il luminoso volto materno rigato di lacrime.

## Colpo di scena ad un processo alle Assise di Bolzano

BOLZANO, 19

**E' stato ripreso alla nostra Corte d'Assise il processo contro tale Alessandro Rubera e Angelo Conti, imputati di aver assassinato a colpi di pugnale nel marzo del '36 l'operaio Marcello Bertegnani. Durante lo svolgimento del dibattito si è avuto un colpo di scena: due dei testimoni, certi Carlo Moser e Dionino Giammichella hanno dichiarato esplicitamente di aver deposto il falso.**

**Su proposta del P. G. la Corte li ha incriminati di falsa testimonianza e il presidente ha ordinato il loro arresto immediato.**

**I due sono perciò passati nella gabbia degli imputati. L'udienza è stata quindi rinviata a lunedì.**

La grande lotteria
E 42
vi offre 9 milioni di premi
I biglietti sono già in vendita

## A proposito di organizzazione

Non è tema nuovo, quello delle smentite, ormai innumemerevoli, date dall'Italia a tanti preconcetti e pregiudizi coltivati, all'estero, nei nostri riguardi. Vecchio tema, che i fatti si incaricano di riproporre continuamente, perchè la serie delle smentite continua. Nessuno ignora ad esempio, che veniva spesso e volentieri negata al temperamento italiano la capacità organizzativa, proclamata privilegio delle genti nordiche. Anche quegli stranieri, i quali, bontà loro, ci facevano un certo credito quanto a ingegno, gusto, coraggio spirito di iniziativa, forza di impulso, concludevano però che molte volte noi sciupiamo queste belle qualità per non essere dei buoni organizzatori. Ripetiamo che il conto delle smentite fioccate, almeno dal 1922 ad oggi, anche contro questa gratuita asserzione, non è da farsi, perchè sarebbe troppo lungo.

La verità è che gli italiani si dimostrano tali organizzatori, oggi che la disciplina fascista li sostiene e li guida, da sorprendere qualsiasi straniero.

Si rifletta, per fare un solo e recentissimo caso, ai problemi organizzativi dovuti risolvere per effettuare nelle migliori condizioni il trasferimento di un popolo rurale di ventimila anime da varie regioni italiane nella Libia. Eppure questa grande onda di sangue e di energia che ha varcato il Mediterraneo per raggiungere la quarta sponda italica si è mossa ed ha raggiunto le sue mete con una regolarità perfetta, trovando tutto preparato per la vita nuova delle famiglie che la compongono. Non v'è altro esempio, nella storia della colonizzazione bianca, di un movimento migratorio così ben predisposto ed effettuato con simile logica. Se questo non è un trionfo di capacità organizzative squisitamente, peculiarmente italiano, domandiamo che cosa debba intendersi per « organizzazione ». Il Duce, telegrafando a Balbo il suo plauso, ha affermato trattarsi di « una impresa degna del Regime », e meglio non si potrebbe lodare lo sforzo compiuto, il risultato conseguito, perchè un Regime come il nostro, che ha trasformato un popolo nello spirito e nel costume, ha rinnovato la società civile, ha costruito un Impero, ha proiettato nel mondo idee, principii che operano, in modo palese o recondito, in tutte le coscienze, vuole le imprese veramente grandi.

I ventimila pionieri sbarcati in Libia « popoleranno e renderanno sempre più feconda — ha detto il Duce — la terra della diciassettesima regione del Regno d'Italia ». E non dimentichiamolo mai: le quattro provincie libiche sono oggi, a tutti gli effetti, provincie italiane, parte integrante della Patria. In queste provincie, che debbono esserci care come tutte le altre della Penisola e delle isole, la tenacissima volontà fascista ha creato possibilità di vita che anche pochi anni fa parevano inconcepibili. Le ha create con la lotta e col lavoro, attraverso una organizzazione progressiva, che dà i suoi frutti. Questi frutti saranno aumentati rapidamente dall'afflusso di nuove schiere di lavoratori. Il Duce annuncia che successive ondate di autentica razza italiana raggiungeranno la prima ondata, e che tutte insieme « faranno della Libia un elemento di ricchezza e di potenza per la Patria ». Affermazione precisa e sicura che ha eco in ogni cuore italiano, e che è giustificata, fra l'altro, proprio da quella capacità organizzativa da cui abbiam preso lo spunto per questo brevissimo rilievo. Che cosa fanno, frattanto, coloro che si arrogavano il titolo esclusivo di « organizzatori »? Oh, certo non mandano nei territori che posseggono oltremare le loro eccedenze demografiche, perchè non le hanno. Continuano a mandarvi un piccolo numero di funzionari e di trafficanti, mentre, sul territorio metropolitano, lasciano che disoccupazione e miseria facciano da controscena alla ricchezza aurea destinata a progressive svalutazioni e al crollo.

**G. M.**

## La partecipazione italiana alla Fiera di Lipsia

ROMA, 19

Anche nel prossimo anno l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero organizzerà la partecipazione collettiva italiana alla Fiera di Lipsia che avrà luogo dal 5 al 14 marzo 1939 XVII. Le precedenti partecipazioni dell'Italia a questa manifestazione, che rappresenta uno dei più importanti convegni del commercio internazionale, hanno dato risultati pratici apprezzabili ed anche la mostra prevista per il venturo anno varrà ad assicurare un buon successo ai nostri produttori. Allo scopo di facilitare l'intervento dei produttori stessi, i prezzi di partecipazione saranno contenuti nei più ristretti limiti e l'I.C.E. assumerà a suo completo carico, oltre le spese generali, quelle riferentisi ai trasporti e alla assicurazione dei campioni da esporre. Le richieste di partecipazione dovranno essere inviate all'Istituto per il commercio estero in Roma.

## Ragazzo in fin di vita per un investimento motociclistico

BELLUNO, 19

Oggi alle 12.30 Cisno Mario, di anni 15, garzone fornaio, attraversando la strada veniva investito e lanciato a terra dalla moto guidata da Luigi Fistarol di anni 43, da Sois. Il ragazzo fu raccolto privo di sensi per frattura della base cranica e commozione cerebrale, ed accolto all'ospedale con prognosi riservata.

# Quotazioni di Borsa

| | Milano 17 | Milano 18 | Venezia 17 | Venezia 18 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 94.85 | 95.— | 94.90 | 95.— |
| » f. m. | 94.95 | 95.— | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.30 | 74.35 | 74.30 | 74.30 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.72 | 71.72 | 71.75 | 71.80 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 94.95 | 94.97 | —.— | —.— |
| » f. m. | 94.87 | 95.02 | 95.— | 95.— |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| V [illegible] p.c. | 91.— | 91.— | 90.90 | 91.— |
| Cred. Fond. 4 p.c. | 433.25 | 433.25 | | |
| Cons. [illegible] 4 p.c. | 412. | 412.— | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 422.— | 421.50 | | |
| Banca Naz. Lav. | 424.— | 424.— | | |
| Ist. Fond. | 448.— | 448.50 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.10 | 101.07 | 101.20 | 101.20 |
| » 1941 | 102.20 | 102.20 | 102.40 | 102.30 |
| » 1943 | 91.45 | 91.50 | —.— | —.— |
| » 1944 | 98.45 | 98.42 | 98.60 | 98.60 |
| I. R. I. 4.50 p.c. | 460.25 | 461.— | | |
| Ferr. 4.50 p.c. | 469.— | 469.— | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 989.— | 994.50 | | |
| Assicuraz. Gen. | 3075.— | 3095.— | 3050.— | 3090.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 474.— | 473.— | | |
| Ferr. Merid. | 825.— | 826.50 | 821.— | 829.— |
| Venete cost. ferr. | 328. | 330.— | 332.— | 329.— |
| N.G.I. Rubattino | 50.50 | 50.— | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 3020.— | 3020.— | | |
| » Furter | 244.— | 244.— | | |
| » Val d'Olona | 116.— | 116.— | | |
| » Val Ticino | 130.50 | 131.50 | | |
| » Olcese | 45.— | 454.— | | |
| Stamp. De Angeli | 914.— | 912.— | | |
| Cantoni Coats | 420.— | 420.— | | |
| Lini. Can. Naz. | 514.— | 515.— | | |
| Man. Ross. Varzi | 530.— | 540.— | | |
| » Rotondi | 426.— | 426.— | | |
| » Tosi | 64.25 | 65.— | | |
| » Cot. Merid. | 241.— | 243.50 | | |
| Unione Manifatt. | 317.— | 317.— | | |
| Lan. Gavardo | 669.— | 669.— | | |
| » Rossi | 3009.— | 3009.— | | |
| » Targhetti | 98.— | 97.— | | |
| Cascami Seta | 324.— | 324.— | | |
| Bernasconi | 79.50 | 79.25 | | |
| Châtillon | 87.— | 85.50 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 394.50 | 392.— | | |
| Parchetti | 206.— | 207.50 | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 157.— | 157.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 48.— | 48.75 | | |
| Ilva | 212.25 | 213.50 | 213.— | 212.50 |
| Metallurg. Ital. | 249.50 | 248.50 | | |
| Monte Amiata | 348.— | 349.— | | |
| Montecatini | 153.— | 153.— | 153.— | 153.25 |
| Stab. Dalmine | 150.— | 150.— | | |
| Breda | 280.25 | 283.— | | |
| Bianchi | 91.— | 90.50 | | |
| Isotta Fraschini | 12.— | 12.25 | | |
| F. I. A. T. | 468.— | 469.— | | |
| Off. M. Regg. | 82.50 | 82.50 | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 171.— | 171.50 | 171.50 | 171.23 |
| C. I. E. L. I. | 370.— | 369.— | | |
| Dinamo italiano | 352. | 352.— | | |
| Edison | 363.— | 363.— | | |
| Edison Posterg. | 291.50 | 292.50 | | |
| Bresciana | 345.— | 346.— | | |
| Valdarno | 181.— | 183.— | | |
| Elettr. Piacentina | 274.— | 274.— | | |
| Emiliana Eserc. | 583.— | 583.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 118.25 | 118.25 | | |
| » ordin. | 103.75 | 104.— | | |
| Elett. Gen. Sic. | 85.25 | 84.50 | | |
| Idroel. S. I. P. | 60.50 | 61.— | | |
| Tirso | 118.— | 118.50 | | |
| Elett. Lombarda | 445.— | 444.— | | |
| Merid. Elettricità | 279.— | 280.50 | | |
| Terni | 241.— | 241.75 | 239.— | 241.— |
| Unione Es. Elett. | 9.90 | 9.75 | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 103.50 | 104.50 | | |
| Distiller. Italiane | 20[illegible].50 | 219.— | | |
| Eridania | 516.— | 515.— | | |
| Raffineria L. L. | 611.— | 618.— | | |
| A. N. I. C. | 97.25 | 97.— | | |
| Italiana Gas | 13.17 | 13.17 | | |
| Mira Lanza | 190.— | 191.— | | |
| Petroli d'Italia | 1060.— | 10.75 | | |
| Aedes | 78.50 | 78.50 | | |
| Fond. Regionale | 24.— | 24.— | | |
| Istituto Fond. R. | 97.— | 96 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 204.50 | 207.— | | |
| Saturnia | 60.— | 60.— | | |
| Pastificio Baroni | 25.25 | 24.50 | | |
| Gr. Alb. Venezi | 68.— | 68.75 | 68.— | 68.25 |
| Italcementi | 230.— | 228.— | | |
| Pirelli italiana | 1273.50 | 1283.— | | |
| Pirelli & C. | 434.— | 436.— | | |
| Cart. Burgo | 292.— | 292. | | |
| Sarda | 65.— | 65.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 50.10 | 50.10 | 50.10 | 50.10 |
| Zurigo | 429.25 | 429.25 | 429.25 | 429.25 |
| Londra | 89.47 | 89.40 | 89.47 | 89.40 |
| Amsterdam | 1033.— | 1033.— | —. | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 762.— | 761.— | —.— | —.— |
| Praga | 65.12 | 65.10 | —.— | —.— |
| New-York cheq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19. |

**TRIESTE, 19 — Rendita 5 p. c. f. m. 95; id. 3.50 p. c. f. m. 74.25; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m.**

TELEFUNKEN 566

il 5 valvole - 3 campi d'onda perfetto • sensibilità selettività elevatissima • chiarezza di voce impareggiabile • tutti gli ultimi perfezionamenti tecnici • nuclei Sirufer • selettività variabile • regolazione automatica di volume ritardata • sintonia visiva



PREZZO DEL RICEVITORE:

in contanti L. 1450

a rate: alla cons. » 270

e 18 eff. mens. cad. » 79

compreso tasse, escluso abbonamento EIAR

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE

VENEZIA: DOLCETTI CARLO Frezzeria 1692/94 - Tel. 25-294

VENEZIA: ZENNARO A. S.S. Apostoli, 4471

PADOVA: ZEPPINI CORRADO Via S. Lucia, 10, angolo Via P.ssa di Piemonte - Tel. 23-652

MESTRE: PASQUINI PIETRO

S. DONA' DI PIAVE: STRIULI LUIGI

TELEFUNKEN

5 p. o. f. m. 95; O
0 p. c. 91; Buoni
1940 101.20; 1941 1
; 1944 98.45; Pre
mich vecchie 122;
; Tripcovich 273; A
ilano 1505; Assicura
080; Riunione Adri
e 1585; id. secondo
ieri Riuniti dell'Adr

Parigi 50.10 — L
Zurigo 429.25 —

## acquisti itali
### navi da carico

ROMA,
nente sono stati acq
atori italiani le seg
arico: « Hendicot »
tonn. 9700, « Saint
lla portata di tonn.
Creek » della porta
« West Camak »
tonn. 8584 e la p
ndrea » della porta
In questi giorni è
nave-scuola « Patria
re italiano, per esse
unità da carico. E'
nta campagna d'ist
iniziata il 16 nov
o per la prima vol
ttivo assai soddisfa

STRATO ALLE ACQUE

## no meteorolog
alle ore 19 di ieri

| Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle... |
|---|---|---|---|
| ser. | 768.9 | 9 | |
| ser. | 768.1 | 9 | |
| ser. | 768.9 | 8 | 12 |
| ser. | 768.2 | 5 | 11 |
| ser. | 767.6 | 6 | 11 |
| ser. | 768.8 | 8 | 10 |
| ser. | 768.7 | 2 | 9 |
| ser. | 767.6 | 5 | 11 |
| ser. | 768.4 | 6 | 9 |
| ser. | 767.4 | 7 | 10 |
| cop. | 766.8 | 3 | 9 |
| ½ cop. | 619.6 | —1 | 2 |
| ½ cop. | 768.2 | 5 | 8 |
| ser. | 767.5 | 8 | 12 |

Venezia calmo.
di, maree, stato dei
ore 7.18, tramonta
na leva ore 5.32, tr
.42. Ultimo quarto
a il 22. — Maree
. Marco: alte ore 9
sc ore 2.55 e 16.10.
i corsi d'acqua della
no nelle seguenti con
tutti in magra od in

## visioni del tempo
ZIA — Previsioni val
20: Sempre alta pres
tico alla Russia attra
iterraneo ed i Balcani
ciclone centrato sull'I
a le Isole britanniche
settentrionale. Condi

## e temperature di i
15.1 e 5.5; Milano 6
e 0; Genova 14 e 9;
e 12; Bologna 8 e 5;
e 2; Rimini 11 e 4;
e 8; Napoli 18 e 9;
8; Bari 14 e 8; Lec
ranto 15 e 9; Messi
tania 17 e 10; Caglia
ssari 21 e 8; Tripoli
asi 21 e 12; Rodi 17
ma 15 e 7; Addis A
3; Asmara 18.9 e 9.4;
e 10; Harar 28.6 e
28.5 e 6.2.


N 568

ZZO DEL
EVITORE:
anti L. 1450
alla cons. » 270
mens. cad. » 79
so tasse, escluso
amento EIAR
TO NAZIONALE
IZZATE
TI CARLO
1692-94 - Tel. 25-294
O A.
stoli, 4471
INI CORRAD
Lucia, 10, angolo
a di Piemonte
23-652
NI PIETRO
STRIULI LUIGI
NKEN


## ...nt'Amarillide

...si tratta di una santa, ma ...donna comune, semplice ...come ce ne sono tante — ...oggi — nella vita, non ...le apparenze contrarie.

...rillide, dunque, vive con la ...e due fratellastri nella ...paterna, piena di agi e di ...tutto fittizio ed esteriore, ...in realtà si vive spensie...ente, alla giornata, senza ...del domani, sperperando ...molto prendendo a credito, ...tanto un affare fortunato ...il bilancio pericolante, ...l'illusione dell'equilibrio rag... ...ed offre pretesto a nuovi

...questo stato di cose si avve...a e sola, Amarillide: e si ...e ne soffre. Gli altri, in ...a quell'allaiena, la de... ...per quel suo inutile darsi ...e la considerano una ine... ...della vita.

...ordine amministrativo del ...celato dietro un metodico ...di vita. La madre, « una ...senz'età, naturale nella ...naturalezza », costretta a ...contro l'insonnia, l'emicra... ...altri mali più o meno im... ...è distolta e come stra... ...dalla vita domestica.

...nna, sorellastra di Amaril... ...musicista e poetessa, si dà ...artista. Ma dell'arte n'ha ...cetto tutto suo particolare ...fitto in mente che arte ...dire eccentricità, e genio ...certa cosa capace di fare ...dolo ». Di qui derivano le sue ...teatrali e quel suo sentirsi ...e come non soggetta alle ...comuni.

...inta, il fratellastro di Arian... ...è occupato a fare e a disfa... ...getti, guasto dai comodi del... ...che lo circonda. Illuso di ...qualche cosa, si atteggia a ...o e a scettico, ma più per ...agli altri (e anche un po... ...sé stesso) quel gran fanciul... ...viziato che era.

...rno a queste figure di primo ...si muovono altri personaggi ...dari, ma disegnati con abile ...e con tratti sicuri.

...bel giorno Amilcare Pardi, ...re, si butta giù dal treno. ...altri precipitano. La famiglia ...di casa ed incomincia a co... ...il significato della lotta ...vita. Ma alla vita tutti sono ...arati e si danno briga da ...senza nulla concludere, in... ...ma anche un po' fatalisti ...enti, quali erano stati anche ...La mamma continua a pa... ...suoi mali, Aminta e Arianna ...no sempre nuovi ripieghi, ma ...pone rimedio un po' a tutto è ...re Amarillide, la buona « un ...stupida » Amarillide, che sa... ...la vita, la sua libertà e i ...risparmi per una famiglia che ...fondo in fondo, gli è un poco ...nea. Essa consiglia, sorregge, ...iene del suo, finchè, stanca, ...ppa di casa e si rifugia dalla ...Ma poi la prende rimorso di ...re *abbandonato* i suoi nella ...ssità e *ritorna*, umile e rasse... ...a, al suo posto. Ancora pron... ...sacrificarsi. Ancora disposta ...offrire.

...quando le si annunzia, come ...vago sogno, l'amore, pen... ...ancora prima agli altri che ...stessa. Così correrà al capez... ...di Arianna, che muore dando ...luce un bimbo, frutto della ...colpa. E la buona Amarillide, ...quel bimbo tra le braccia, ...ndo quel piccolo essere *suo*, ...incontro a una nuova ...serenità e con gioia.

...sso, a grandi tratti, il roman... ...Chiesa.

...bisogna seguirlo nelle mu... ...situazioni e negli sviluppi ...per poter apprezzare con... ...mente l'abilità dello scrit... ...il quale ha saputo svolgere ...tema usuale e comune, am... ...andolo in una sfera di co... ...poesia.

...rchè una delle caratteristiche ...appariscenti di questo libro è ...do il tono lirico, che armoniz... ...le figure e i caratterici e si ...nga di capitolo in capitolo, ...le variazioni di un tema ...onico.

...l'aura di poesia che avvolge ...e persone di questo bel ro... ...del Chiesa, è costantemente ...in un tono così delicato e ...gusto, che non diventa mai ...Ce qua e colà qualche ...forzatura, è vero, ma presto ...a e fusa nel buon calore della ...zione. Anche noti una qual... ...eccessiva insistenza negli svi... ...del carattere di Amarillide, ...tal volta stanca. Però, cose da ...Bastava accorciare un pas... ...rendere più spedito un ...torno.

...non toglie che il romanzo ...Chiesa, presentato in elegante ...dal Mondadori, sia uno dei ...migliori di questi giorni e che ...tutto si imprima nel nostro ...verso la fine, con il senso ...nobile e umana poesia.

**Salvino Chiereghin**

## ...pa riceve le rappresentanze delle Opere salesiane

CITTA' DEL VATICANO, 19

...mane il Pontefice ha rice... ...nell'aula della Benedizione ...pellegrinaggi e le rappresen... ...delle Opere Salesiane ma... ...i e femminili, venuti a Ro... ...in occasione della beatifica... ...della venerabile Maria Do... ...ca Mazzarello, confondatri... ...delle Figlie di Maria Ausilia...

...Il Papa, che era stato accolto ...suo entrare nell'aula da pro... ...applausi, assisosi sul tro... ...rivolto un paterno discor... ...mettendo in rilievo le virtù ...nuova Beata ed esortando ...famiglia Salesiana a seguire ...via tracciata da San Bosco e ...sua collaboratrice Maria ...zarello. Da ultimo ha impar... ...l'apostolica benedizione.

# La consegna all'on. Delcroix
## della laurea "ad honorem,,
## dell'Università di Bologna

BOLOGNA, 19

Nell'aula dell'Ateneo Bolognese ha avuto luogo stamane, con una solenne cerimonia, la consegna del diploma di dottore «honoris causa» in lettere al grande mutilato di guerra Carlo Delcroix. Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto, il Federale, il Podestà, il comandante la Divisione militare, numerose altre autorità e personalità e tutto il corpo accademico. L'aula era gremita di professori, studenti, invitati e delle rappresentanze dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra e delle Associazioni d'arma, con i gagliardetti.

Alle ore undici, annunciato dagli squilli di tromba dei valletti e ricevuto dal senato accademico, con a capo il rettore magnifico, l'on. Delcroix ha fatto il suo ingresso all'Università. Quindi è entrato nei locali dell'Istituto delle scienze, ove si è incontrato con il Cardinale Arcivescovo di Bologna, con il Prefetto e con le altre maggiori autorità.

Subito dopo l'on. Delcroix ha reso omaggio, deponendo due corone di alloro alle lapidi che ricordano gli universitari caduti nella grande guerra e a quella del Martire fascista Giancarlo Nannini. L'ingresso nell'aula magna del grande mutilato è stato salutato da una calorosa e prolungata ovazione. Appena egli si è assiso al posto d'onore, il Podestà di Bologna ha pronunciato un breve discorso rivolgendo il caloroso saluto della città al neo dottore in lettere. Ha quindi preso la parola il rettore magnifico, il quale, dopo avere esaltato la figura eroica di Carlo Delcroix, che l'«Alma mater studiorum» è orgogliosa di annoverare tra i suoi migliori figli ed elencato, passandola in rapida sintesi, tutta la sua opera letteraria, vibrante di ardore, di generosità, di fede e di esaltazione della nuova Italia, ha terminato il suo discorso dando lettura della formula del conferimento della laurea a consegnando infine il diploma al grande invalido. Il discorso del Magnifico rettore e la consegna della laurea sono stati sottolineati da fervidissime acclamazioni.

Successivamente ha preso la parola l'on. Delcroix il quale, dopo aver rivolto un vivo ringraziamento, tanto al Podestà che al Magnifico rettore per il grandissimo onore a lui conferito, che aveva sempre formato l'aspirazione della sua giovinezza, ha pronunciato un elevato discorso. Accennato al sacrificio della sua generazione, divisa tra la necessità dell'azione e la passione delle opere, l'on. Delcroix ha parlato del rapporto tra la storia e la poesia. Egli ha asserito che il poeta nasce per l'azione e sopratutto per la guerra, che è il modo più diretto ed impegnativo dell'azione. La volontà del poeta è di attuare quello che ha sognato anche quando il suo destino è di sognare ciò che non ha attuato. Si potrebbe dire che in ogni poeta è un eroe che si cerca, e forse in ogni eroe è un poeta che si ignora.

La guerra che era stata un bisogno, doveva diventare il mistero della poesia. Qualcuno l'ha raccontata. Molti l'hanno descritta, nessuno l'ha cantata: è una letteratura che sta alla poesia come la cronaca alla storia.

L'oratore, dopo avere affermato che perchè tutto quello che un popolo sa osare e soffrire possa farsi storia, occorre una virtù che di ogni necessità faccia un diritto e di ogni diritto una forza, così conclude: «Quello che noi aspettiamo, sarà il poeta della fede conquistata con le armi, la fede che restituisce il suo significato eterno alla vita e non toglie il suo contenuto sacro alla storia, quella fede che innalza i monumenti e scioglie gli inni, che vince le guerre e fonda gli imperi. Basterà a noi aver avuto il presentimento e aver dato l'annunzio della nuova poesia.

«Questa città che raccolse la tradizione e i libri del diritto dalla vicina erede di Roma, che tuttavia custodisce nel suo silenzio la cattedra del principe delle leggi e l'arca del poeta dell'Impero; questa città che menava seco in guerra le sue leggi quando con gli studi e non più con le armi, l'Italia «persuadeva alle genti la gloria di farsi romana», non fu mai estranea al destino della poesia. Non invano dunque, nella gloria del rinnovato Impero di Roma, sarà qui tratto l'auspicio della futura poesia».

Il discorso del grande invalido di guerra attentamente ascoltato e spesso interrotto da vive ovazioni, è stato salutato alla fine da un prolungato e caloroso applauso. L'on. Delcroix si è di nuovo recato nei locali dell'Accademia delle scienze, dove si è intrattenuto in colloquio di congedo con S. E. il Cardinale e con le altre autorità.

# La scoperta d'un tesoro
## dell'epoca longobarda
## in una vecchia casa veronese

VERONA, 19

E' stato scoperto un tesoro e la notizia è corsa di bocca in bocca suscitando grande interesse. La straordinaria scoperta è avvenuta nella cantina di una vecchia casa che si stava restaurando. Il sig. Pandolfo Perdonà, acquistato da poco uno stabile in via Gaetano Trezza n. 24, aveva pensato di metterlo in migliori condizioni e squadre di operai lavoravano a tale scopo.

Oggi, durante la demolizione di un muro nella cantina, venne alla luce un'antica pentola, alla cui vista gli operai trasecolarono. C'era dentro un vero tesoro.

Non le solite monetine d'argento o qualche medaglietta, ma bensì un mucchio di gioielli di grande pregio e precisamente: una grande stella d'oro con perle, rubini e smeraldi; una spilla d'oro con perle, zaffiri, rubini, smeraldi, un pendaglio d'oro con smeraldi, rubini, zaffiri e crisopazi, due anelli d'oro con zaffiri, settantasette elementi di collana d'oro con rubini, smeraldi e perle, un numero imprecisato di perle che supera il migliaio, nove dischi d'argento dorato smaltato, più due fermagli con una rosa di perline e piccoli rubini e smeraldi. Il valore non è per ora facilmente accertabile, ma data la quantità e la qualità degli oggetti e dato sopratutto che al valore intrinseco, ch'è altissimo, s'aggiunge quello artistico e storico, poichè si tratta di gioielli dell'epoca longobarda, il calcolo complessivo del loro valore deve assurgere ad una cifra notevolissima.

Questa mattina il vice podestà avv. Zanella, il Pretore capo commendator Calderazzi, il direttore del Museo prof. Avena, il commissario aggiunto di P. S. Criscuoli e l'orefice Passeroni si sono recati nella casa del ritrovamento per prendere in consegna il prezioso carico, che è stato depositato nella camera blindata della Cassa di Risparmio.

## Demolendo un muro scopre un astuccio con 60 mila lire

FINALE LIGURE, 19

L'antico palazzo Capato di Albenga che tre mesi or sono ha fatto parlare le cronache dei giornali per l'improvviso crollo delle sue torri, torna nuovamente alla ribalta per una scoperta fatta da un operaio.

Tra il popolo albenganese è sempre corsa la voce che quelle antichissime mura dovessero nascondere un tesoro e infatti durante i lavori di demolizione venne alla luce un tesoro non di monete antiche e nemmeno di gioielli, ma un tesoro moderno, consistente in un tubo di zinco che pare contenesse titoli per 60 mila lire rinvenuto dall'operaio Cucco Antonio, vulgo «Nerone», veneto, che abita in frazione Bastia.

Questi consegnava all'assistente Scarpi della ditta Gallina di Genova il tubo di zinco trovato, e costui invece di portarlo a chi di dovere lo faceva sparire con celerità benchè sapesse che l'operaio era al corrente del contenuto. L'operaio minacciò di denunciare il fatto alla Benemerita, ma l'assistente per tutta risposta lo licenziò.

Il Cucco informava il maresciallo dei carabinieri di quanto era avvenuto. Fu subito tratto in arresto lo Scarpi, mentre sono state iniziate le indagini per chiarire il mistero. Pare che il tubo, contenente titoli di rendita al 3.50 per cento per un importa di 60 mila lire, fosse stato nascosto nelle mura da uno dei proprietari, il sig. Ermenegildo Capato, morto dopo un'aggressione subita in una notte di carnevale senza aver potuto indicare ai suoi fratelli il posto dove erano nascosti i titoli.

## Quattro arresti per la stampa di cartoline antireligiose

PERUGIA, 19

Da circa sei mesi, a Perugia, alcuni individui andavano stampando e smerciando delle cartoline con immagini oscene e offensive alla religione dello Stato e di vilipendio alle persone.

I carabinieri, dopo attivissime indagini, sono riusciti a individuare il fotografo nella persona di Giovanni Bravetti, di anni 19, e lo stampatore tale Aristide Armellini, pure di 19 anni, che sono stati tratti in arresto. Inoltre i carabinieri hanno denunciato alla autorità giudiziaria tale Francesco Venieri, di anni 65 e Ugo Guercini, di anni 19, responsabili di concorso nello stesso reato.

## I 36 figli d'un operaio napoletano

NAPOLI, 19

Una famiglia che non smentisce le sue tradizioni demografiche è quella dell'operaio napoletano Giuseppe Sorbillo. Rimasto tre volte vedovo, costui ha avuto quattro mogli, dalle quali gli sono nati ben 36 figliuoli. Uno di questi, il trentunenne Luigi, sposò la ventottenne Carolina Esposito il 26 aprile 1928 e in dieci anni di matrimonio ha avuto undici figli, di cui quattro femmine e sette maschi. Il settimo maschio è nato oggi e insieme con la mamma gode ottima salute.

## Scontro aviatorio a Etampes

ETAMPES, 19

Durante una esercitazione collettiva, due aeroplani militari si sono scontrati ieri nel cielo di Pussay. Uno di essi è riuscito, per quanto gravemente avariato, ad atterrare; l'altro è precipitato in fiamme. Il pilota è morto sul colpo.

# La posta nelle bottiglie

**L'ultimo saluto dei naufraghi — Lo straordinario viaggio di una bottiglia — L'annunzio della scoperta dell'America racchiuso in un barile che non è stato mai trovato.**

ROTTERDAM, novembre

Le bottiglie non servono soltanto ai navigatori per essere vuotate d'un sorso o tutt'al più per costruirvi dentro, con incredibile pazienza ed abilità, un minuscolo veliero con le vele spiegate, ma spesso anche per racchiudervi un ultimo saluto, l'estremo racconto di una tragedia del mare, una lettera di addio affidata alle onde e alle correnti. La storia della posta nelle bottiglie è ricca di episodi avventurosi e commoventi. Un museo in cui fossero raccolte tutte le bottiglie pescate nel mare e contenenti i foglietti consunti ed ingialliti sui quali i naviganti vergarono in fretta ed in tutte le lingue del mondo le ultime parole di commiato, prima di abbandonrsi alla furia distruttrice degli elementi, rappresenterebbe una interessante documentazione e paleserebbe molte pagine inedite della storia della navigazione. La maggior parte di queste bottiglie affidate al mare non è mai giunta a destinazione; numerose sono quelle che furono ritrovate dopo molti anni.

Il tempo più lungo impiegato da una tale posta galleggiante per arrivare a destinazione è quello di una bottiglia ripescata 62 anni dopo che fu gettata in mare. Nel 1899 dei pescatori irlandesi scorsero una bottiglia galleggiante fra le onde; la trassero a bordo e, apertala, vi trovarono un biglietto in cui il capitano d'un veliero americano annunziava che addì 2 marzo 1837 egli, insieme ad altri cinque membri dell'equipaggio, aveva deciso di abbandonare la sua nave incagliatasi sulla costa di Terranova. Nel 1912 alcuni passeggeri del transatlantico tedesco «Fürst Bismarck» gettarono in mare una bottiglia vuota di spumante, contenente una lettera umoristica: essa fu ripescata nella foce dell'Elba appena 92 giorni dopo! Nello stesso anno si rinvenne al largo delle isole Ebridi una bottiglia, in cui vi era rinchiusa la impressionante documentazione d'una sanguinosa tragedia. Il timoniere della nave inglese «Buckingham» aveva scarabocchiato in fretta su un pezzetto di carta il seguente rapporto: «24 ottobre 1890 L'equipaggio si è ammutinato... I cinesi sono padroni della nave... il capitano ed il primo ufficiale sono stati uccisi... Mi costringono a far rotta verso le Bermude... Aiutateci se no siamo tutti perduti...».

Una bottiglia di birra trovata nel 1916 da un pescatore nello Skagerrak conteneva l'ultimo segno di vita dell'equipaggio del dirigibile tedesco «L 19», affondato nel Mare del Nord il 2 febbraio dello stesso anno. In quella bottiglia vi erano racchiuse 15 lettere indirizzate alle famiglie dei singoli naufraghi. In una di queste v'era scritto: «Siamo ancora in vita, ma non abbiamo più nulla da mangiare. Il coraggio va ormai scemando, mentre l'uragano cresce. Anche in cielo penserà ancora a voi il vostro: Hans». Il comandante dell'aeronave scriveva che alle undici di sera egli aveva raccolto l'equipaggio sulla piattaforma del dirigibile in procinto di inabissarsi e che tutti insieme avevano rivolto una preghiera a Dio, mentre i marosi incominciavano a dare il colpo di grazia al rottame.

Ma non sempre le bottiglie galleggianti contengono il resoconto di tragedie. Un esempio davvero singolare è dato da una bottiglia che un gruppo di buontemponi di Turingia, gettò nella notte di Natale del 1922 nelle acque impetuose del torrente passante per il loro paese sperduto fra i monti della Turingia. Questa bottiglie, nella quale era stato rinchiuso un foglietto contenente alcune barzellette e le firme dell'allegra comitiva, fu ritrovata un anno e mezzo dopo da un capitano di marina inglese al largo delle isole degli Orsi, fra il Capo Nord e gli Spitzbergen!

Fra le lettere affidate al mare che mai sono giunte a destinazione bisogna menzionare quella scritta da Cristoforo Colombo. Sulla via del ritorno dall'America la caravella del grande navigatore genovese fu sorpresa addì 14 febbraio 1493 da un terribile uragano che mise in serio pericolo la nave. Allora Cristoforo Colombo, nella imminente possibilità di un naufragio, scrisse su di una pergamena indirizzata al Re di Spagna un succinto rapporto del suo viaggio e della scoperta del nuovo continente, promettendo un premio di mille ducati a chi facesse recapitare al suo indirizzo il messaggio. Indi rinchiuse la pergamena in un barilotto che gettò in mare. La burrasca si placò e la caravella di Cristofo Colombo raggiunse sana e salva la meta. Ma il barilotto col messaggio non fu mai trovato e forse naviga ancora alla deriva per i mari del mondo. Se allora la nave fosse affondata probabilmente nessuno avrebbe appresa la novella della scoperta dell'America!

## L'inchiesta sugli scandali di Tolone e di Marsiglia

PARIGI, 19

Gli ispettori inviati dal Ministero dell'Interno a Tolone hanno iniziato l'inchiesta sui gravi abusi commessi da numerosi funzionari di polizia di quella città. Si è stabilito fra l'altro che alcuni poliziotti, complici dei «gangsters» locali, terrorizzavano i loro superiori, uno dei quali fu di recente oggetto di gravi minacce per aver trasferito un agente colpevole di essersi lasciato corrompere da esercenti di bische clandestine.

Continua intanto l'inchiesta sullo scandalo poliziesco di Marsiglia. Già parecchi ispettori di polizia si trovano in prigione e altri sono stati lungamente interrogati ieri dagli ispettori inviati da Parigi per condurre l'inchiesta. Si cerca fra l'altro di stabilire in quali condizioni avvenne, recentemente, nei locali stessi della polizia il furto di un gran numero di documenti di identità che si trovano ora in possesso di elementi della malavita locale i quali se ne sono già fruttuosamente serviti.

# PRINCIPI DI BORBONE PARMA

### Il Principe Saverio

Fu in una cittaduzza della Biscaglia francese, lungo la Costa di Argento, a metà strada fra Biarritz e Irun, che ebbi l'onore di essere ammesso per la prima volta alla presenza di S. A. R. il Principe Saverio.

Era d'inverno, ma lungo il mare Cantàbrico il clima in quei giorni era quasi più mite che a Roma: lo inverno 1936-37, in piena guerra spagnuola, che aveva riempito il piccolo albergo di profughi sfuggiti alla sanguinante barbarie dei rossi.

Il Principe Saverio vi si trovava quale reggente della Comunione tradizionalista, cioè dei Carlisti. Da appena un anno suo zio, Don Alfonso Carlos, scomparso novantenne poco dopo l'inizio delle ostilità, gli aveva affidato quella carica sommamente delicata e sommamente difficile.

L'insurrezione spagnuola, avrebbe dovuto scoppiare ad opera dei monarchici a preparazione ultimata, e cioè un paio d'anni più tardi; l'assassinio di Calvo Sotelo aveva fatto precipitare gli avvenimenti prima che il Reggente avesse avuto modo di conoscere gli organizzatori del movimento, di esserne conosciuto, di affiatarsi con essi. Inoltre il capo militare, il generale Sanjurio era morto per incidente aviatorio mentre dall'esilio si accingeva a rientrare in patria, ed il nuovo capo, cioè l'attuale Generalissimo, non era al corrente della congiura e non aveva avuto modo di conoscere i Carlisti.

E' bensì vero che Fal Conde, capo delegato della Comunione Tradizionalista in Spagna, in una sola settimana aveva mobilitato trentamila requetès (requetè è il nome delle formazioni militari carliste) e nella sola settimana successiva altri diecimila, numero che poi ha superato i centomila, ma quei valorosissimi alla loro volta non avevano avuto ancora modo di essere presentati al loro Reggente.

### Il Conte de Mercoeur

Nel piccolo albergo creato per i villeggianti ai bagni di mare, era un andirivieni di capi carlisti che venivano a prendere ordini ed a portare notizie. Sua Altezza Reale mi ricevette con bontà straordinaria. Non è possibile dire l'impressione di affabilità, di intelligenza sostanziale schiva di atteggiamenti, la sicurezza delle vedute politiche, il senso del dovere, la purezza dei costumi, del Principe Saverio.

Stava per nascergli il quinto figlio — fu poi una Principessina — ma ogni sentimento privato cedeva in lui dinanzi ai suoi compiti di Reggente.

In Spagna non poteva ancora entrare a causa delle complicazioni politiche internazionali, e anche in albergo stava in incognito sotto il nome di Conte De Mercoeur, che è uno dei suoi titoli.

### Il tenente Lavardin

Pochi giorni dopo partii da San Sebastiano per quello che era allora allora il fronte di Guipùzcoa. Si andava a visitare il Tercio dei Requetès di Navarra, ed uno dei suoi ufficiali, il tenente Lavardin.

I suoi stessi superiori ne ignoravano la nazionalità esatta; egli era in realtà il Principe Gaetano di Borbone Parma. Il tenente Lavardin, mi mostrò un ritratto del Duce da lui posto nella stanza della mensa, e, appassionato di musica, accolse con entusiasmo la fisarmonica che gli veniva offerta dai miei accompagnatori, attaccando le note di inni gloriosi.

Il Principe mi parlò con entusiasmo dei suoi soldati navarri, sobri, coraggiosissimi, lavoratori: ve ne erano e ve ne è di tutte le età, a volte riuniti insieme il nonno, il padre, il figlio, il nipote, perchè dalla Navarra incorruttibile e non ammaestrata, interi villaggi si sono vuotati per accorrere al richiamo di Don Alfonso Carlos.

Il Principe si sente sicuro di portarli in battaglia con successo: egli è loro di esempio anche per la pietà, nulla si ottiene dagli spagnoli in nome di valori meramente umani: al contrario nessun sacrificio sembrerà grande se richiesto in difesa o gloria di Dio.

### Il Principe Gaetano

Come è noto, alla presa di Bilbao il Principe Gaetano fu ferito gravemente, e ricoverato all'ospedale di San Sebastiano, poi a quello di Vitoria, infine all'ospedale Alfonso Carlos di Pamplona, dove è infermiera una sua sorella.

Ho conosciuto la Principessina, che compie il suo servizio di infermiera quale «margarita» (Margaritas sono dette le formazioni femminili carliste dal nome della prima moglie di Don Carlos, Margherita di Parma, zia dell'attuale Reggente) con abnegazione perfetta. L'ho conosciuta a Vienna, dove Donna Maria de las Nieves, vedova di Don Alfonso Carlos, aveva avuto la bontà di ammettermi in udienza particolare, e di presentarmi poi alle sorelle S. A. R. la Contessa de Bardi e S. A. R. la Principessa Antonia di Parma, madre dei Principi.

Il Principe Gaetano, curate le sue ferite dalle quali porta ancora i segni visibilissimi, è ora al'e Pianore e partecipa con i congiunti della gioia del fidanzamento del fratello Principe Luigi con S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, la cui bianca croce si intreccia così ad un ramo che la politica degli ultimi cento anni hamesso a dure prove ma che serba incontaminati i suoi gigli gloriosi.

**Remo Renato Petitto**

# Solenne ricevimento a Torino
## in onore dei Duchi d'Ancona

TORINO, 19

Alle ore 17 di oggi le sale di palazzo Chiablese si sono aperte alla folla degli invitati al grandioso ricevimento che S. A. R. Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, quale Capo della Casa Savoia-Genova, ha offerto in onore del fratello Principe Eugenio Duca d'Ancona e della sua Sposa Principessa Lucia di Borbone-Sicilia. Oltre mille sono stati gli inviti diramati dal Conte Ricardi di Netro, Gran Maestro della Casa Reale, alle autorità, gerarchie, personalità dell'aristocrazia, dell'Esercito, delle arti e delle scienze, dell'alta borghesia e dell'industria.

Hanno partecipato al ricevimento le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, il Conte di Torino, il Duca di Bergamo e la Principessa Amalia di Baviera, Erano tra gli intervenuti S. E. il Cardinale Arcivescovo di Torino, i membri del corpo consolare e tutte le autorità militari, i Prefetti ed i Segretari federali di Torino e di Aosta, le gerarchie della città sabauda.

Nelle sale affollatissime i novelli Sposi, cui facevano corona gli altri Principi Reali, sono stati festeggiati dall'elegante folla degli invitati con i quali si sono lungamente e cordialmente intrattenuti.

Le LL. AA. RR. i Duchi di Ancona hanno ricevuto preziosi doni dalle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, da S. E. il Capo del Governo e dai Principi. Nuovi doni sono stati inoltre presentati in questi giorni: fra essi, un ritratto di S. A. R. la Duchessa di Genova, Madre dello sposo, eseguito dal cav. Angelo Enrie, pittore assai caro alla Casa Ducale e al quale il Duca Eugenio ha inviato una cordialissima lettera. La Cucina Malati Poveri beneficati dagli Sposi, ha inviato un libro da Messa per la Sposa, in madreperla, dono delle dame patronesse.

Il Segretario Federale durante il ricevimento ha presentato al Duca d'Ancona un pugnale d'ordinanza a nome delle Camicie Nere del Piemonte.

I Duchi d'Ancona hanno invitato gli enti che avevano disposto per l'invio di omaggi, a devolvere le somme ad istituti di beneficenza.

Dopo il ricevimento, gli Augusti Sposi si sono recati in pia visita, secondo le tradizioni di Casa Savoia, a pregare nel tempio della Consolata.

I doni del Comune e della popolazione di Agliè saranno presentati agli Sposi, i quali non andranno domani, come già era stato disposto, ma alla fine dell'altra settimana, al Castello alladiese per accogliervi l'omaggio della popolazione che li attende ansiosa.

## Le fastose nozze a Torino
### Furstenberg-Agnelli

TORINO, 19

Questa mattina nella Cappella dell'Arcivescovado il Cardinale Fossati ha celebrato le nozze della signorina Clara Giovanna Agnelli col principe Tassilo Furstenberg.

Testimoni per la sposa, che è stata accompagnata all'altare dal fratello Giovanni, erano il nonno sen. ing. Giovanni Agnelli e lo zio principe Raineri di S. Faustino, fratello di donna Virginia Agnelli Bourbon de Monte; per lo sposo il conte Domenico Festetios, deputato al Parlamento ungherese, il quale indossava il ricco costume di gran Magnate magiaro e Erbprinz di Festetios, pure in divisa.

Il principe Tassilo di Furstenberg, che è stato giornalista a Nuova York del «New York Times» e successivamente si è dedicato ai problemi dell'agricoltura, ha sempre avuto una vivissima simpatia per l'Italia di cui conosce ed ammira gli ordinamenti ed istituti.

Fra i moltissimi doni giunti agli sposi figurano quelli dei Duchi di Genova e della Duchessa di Pistoia.

## Oggi s'inaugura in Campidoglio il nuovo anno dell'Accademia d'Italia

ROMA, 19

Domani domenica, alle ore 10 e 55, le stazioni prime dell'EIAR trasmetteranno la cerimonia della seduta di apertura del decimo anno della Reale Accademia di Italia, che avrà luogo in Campidoglio, alla presenza dei Sovrani.

## SOMMARI DI RIVISTE

★ E' uscito il n. 14 del quindicinale di volgarizzazione scientifica **La scienza per tutti**. L'editoriale tratta della documentazione tecnico-fotografica sull'Autarchia; l'ing. Novellone parla della radiotecnica tedesca; L. Damiani, presenta un teatro di televisione e illustra il palcoscenico del Teatro di S. Carlo di Napoli; I. Andreini tratta dei cristalli piezoelettrici; un corso e cinematografia e l'ing. Desirello sul cinema a colori armonici; il dottor Francesco di Mento tratta degli inibitori del decappagio.

# La settimana alla Radio

La stagione sinfonica dell'Eiar sarà inaugurata, a Torino, venerdì 25 novembre alle ore 21 dal secondo programma, con un concerto diretto dal Maestro Armando La Rosa Parodi, il quale ha messo in programma, fra l'altro, l'Oratorio *Jefte* del Carissimi, mirabile capolavoro dell'arte italiana classica, all'esecuzione del quale partecipano anche rinomati artisti di canto, nonchè il coro dell'Eiar istruito dal Maestro Achille Consoli.

I manoscritti originali della composizione di Carissimi sono andati perduti. Fortunatamente però tanta era la fama che godeva il compositore, che le sue composizioni copiate e ricopiate sono giunte in ogni dove ed è a questo fatto che noi dobbiamo la loro conoscenza. Al British Museum di Londra, nelle Biblioteche nazionali di Parigi e di Versailles, in quella del Cristo in Oxford ed anche altrove si conservano manoscritti dei suoi oratori, delle sue cantate e delle sue Messe. L'edizione di *Jefte* che è compresa nel Concerto dell'Eiar è la trascrizione curata da Vittorio Gui.

Un concerto diretto dal Maestro A. Winter, verrà diffuso dal primo programma giovedì 24, comprendente la Sinfonia *Faust* di Francesco Liszt. La Faust-simphonie è composta di tre parti, una dedicata al personaggio di Faust, la seconda a Margherita, la terza a Mefistofele. Nella versione originale comprendente anche un coro maschile, coro che è stato abolito nelle normali esecuzioni concertistiche. Segnaliamo inoltre in questo concerto la *Terza Suite* di antiche arie e danze di Respighi, ed il *Poema eroico* di Seyboth.

Oggi domenica dall'«Adriano», a cura del primo programma, avremo, nel pomeriggio la *Infanzia di Cristo*, trilogia sacra per soli, coro e orchestra di E. Berlioz, diretta dal Maestro Gino Marinuzzi. L'oratorio la *Infanzia di Cristo*, come «La dannazione di Faust», molto più noto, anche perchè comprende le pagine migliori della musica sinfonica dell'800 francese, appartiene alle opere della maturità del suo Autore. Fu scritto dopo il 1854, dopo un periodo cioè, molto travagliato, quasi disperato, fuori dagli incubi shakespeariani, dopo la morte di Enrichetta Smithson, che fu — come è noto — la donna amata dal musicista.

*

La stagione lirica dell'Eiar continua questa settimana col *Don Pasquale*, di Gaetano Donizetti, che verrà trasmesso dal primo programma, oggi domenica 20 novembre alle ore 21, e dal secondo programma, domani lunedì 21 novembre alle ore 21. Martedì invece il primo programma diffonderà alle 21 il *Tannhauser*, opera romantica in tre atti, di Riccardo Wagner. Il potente spartito wagneriano — in questa edizione dal «Comunale» di Bologna — è concertato e diretto dal Maestro Antonio Guarnieri.

Il secondo programma darà, sabato 26 alle ore 21, pure dal «Comunale» di Bologna, il *Faust* di Gounod, mentre il terzo, oggi ci farà riudire sempre dal «Comunale», alle 16,30 il *Simon Boccanegra*, di Verdi.

*

Ecco le commedie della settimana: *Il domatore Gastone*, un atto di Ercole Luigi Morselli (primo programma, sabato 26 novembre, ore 22); *Un cervello che lavora*, tre atti di L. Cross e E. Childe Carpenter (primo programma, mercoledì 23 novembre, ore 21); *L'antenato*, tre atti di Carlo Veneziani (secondo programma, domenica 20 novembre, ore 21); *Tovarisch*, quattro atti di Jacques Deval (terzo programma, lunedì 21 novembre, ore 20,30); *La marsina*, un atto di Alfio Beretta (novità) (secondo programma, giovedì 23 novembre, ore 21).

Anche questa settima ci sarà, trasmessa dal primo programma, venerdì 25 alle ore 21 un'operetta: *Poker di Dame*, di Ettore Bellini.

*

La B.B.C. ha iniziato la trasmissione di programmi domenicali non «puritani», con l'intento di saggiare, per così dire, l'opinione pubblica dei suoi abbonati. Si tratta di questo: dai programmi domenicali normali inglesi era, sino a questi ultimi tempi bandita la musica da ballo, perchè tale diffusione era ritenuta quasi un sacrilegio. Il mettere quindi nel programma della domenica della musica da ballo rappresenta una importante innovazione. L'esperimento — come abbiamo detto — è stato iniziato, ma manca ancora la conclusione, perchè dalle lettere che sull'argomento sono giunte in quantità alla B.B.C., non è ancora venuto fuori un orientamente decisivo. In genere si ha l'impressione che agli ascoltatori inglesi non spiacerebbe affatto ascoltare anche di domenica un po' di musica da ballo; una decisiva avversione risulta invece per la musica da jazz.

## CONCORSI ed ASTE

### COMUNE di VENEZIA

Fin dalle ore 12 del giorno 25 Gennaio 1939 XVII., è aperto il

**CONCORSO**

per titoli ed eventualmente per esami, ad un posto di

**Ragioniere di 2. Classe**

per la Direzione di Ragioneria e Tributi.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale (Uff. Personale).

Il Podestà
MARCELLO

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore ...
Telefono N. 20-4...

## Federazione Fascista

### Comunicato Federale N. 48

**CAMBI DI GUARDIA.**

***Direttorio Gruppo Universitario fascista***

Su proposta del Segretario del G.U.F. ho nominato componenti il Direttorio del Gruppo universitario fascista veneziano i seguenti camerati:

Inigo Brotto - vice Segretario;
Aldo De Valentini - addetto allo sport;
Giorgio Viaro - addetto ufficio assistenza;
Alfonso Comaschi - addetto alla cultura;
Luigi Michieli - addetto sezione laureati e diplomati;
Andrea Ferri - fiduciario a Ca' Foscari.

***Comandante G. I. L. di Fascio***

Ho nominato Comandante G.I.L. di Fascio a disposizione il Fascista Enrico Santoni.

***Comando G. I. L. di S. Croce***

Ho nominato Comandante degli avanguardisti e balilla di S. Croce il Fascista Agostino Torre in sostituzione del Fascista Giorgio Bressan.

**RAPPORTO PROVINCIALE FASCI FEMMINILI.**

Domenica 27 novembre XVII, alle ore 10, nel Teatro Malibran, terrò rapporto ai Fasci femminili della città e della provincia.

**CONVOCAZIONI.**

***Commissione federale di disciplina***

La Commissione federale di disciplina è convocata a Ca' Littoria venerdì 25 novembre XVII alle ore 21 30.

**CALENDARIO FASCISTA A. XVII.**

Rinnovo l'invito ai Fascisti, agli enti e a tutti i titolari di esercizi pubblici a sollecitare le prenotazioni al Calendario fascista dell'anno XVII.

**ESEMPI.**

Un camerata impiegato dello Stato ha deliberato di mettere a disposizione del Comando federale della G.I.L. ogni anno, a partire da quello in corso, lo stipendio delle giornate del 23 marzo, 9 maggio e 28 ottobre per acquisto di uniformi a favore di balilla non abbienti.

Il Segretario Federale

### Calendario fascista A. XVII

Tutti i Calendari a suo tempo prenotati sono stati regolarmente consegnati.

Ricordiamo che non è sufficiente acquistare il Calendario, ma che bisogna esporlo in modo ben visibile nei locali frequentati dal pubblico.

Con il 1 dicembre p. v. cesserà la raccolta presso le organizzazioni sindacali e l'opera di propaganda. Raccolta e controllo saranno affidati ai Gruppi rionali per la Città ed ai Fasci di combattimento per la Provincia.

Si fa particolare raccomandazione ai Direttori delle Scuole di accelerare la raccolta, rimettendo le adesioni alla Segretaria Federale Amministrativa - Cà Littoria.

### Adunata corsi premilitari

**Premilitari leva terra « Ordinari » classi 1918-1919-1920**

Domenica 20 alle ore 8.30: premilitari agenti di negozio, caserma Tolentini.

Lunedì 21 alle ore 8.30: premilitari esercitanti il mestiere di barbiere, caserma Tolentini.

**Premilitari Leva Terra « Studenti » classi 1918-1919-1920**

Sabato 19 alle ore 14.30: Caserma Manin.

**Premilitari Leva Terra «Specializz.»**

*Marconisti* classe 1918: domenica 20 alle ore 8 presso « P. Sarpi ».

*Marconisti* classe 1919: domenica 20 alle ore 10 presso « P. Sarpi ».

*Goniometristi puntatori* classe 1918: domenica 20 alle ore 8 presso « P. Sarpi ».

*Mitraglieri* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 14 presso « M. Foscarini ».

*Mitraglieri* classi 1918-1919: domenica 20, alle ore 8.30, presso « M. Foscarini ».

*Mortai* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 14 presso « M. Foscarini ».

*Mortai* classi 1918-1919: domenica 20 alle ore 8.30 presso « M. Foscarini ».

*Motoristi* classe 1918: sabato 19 alle ore 14.30 presso Scuola tecnica industr. « L. Sanudo » S. Stin 2360.

*Autieri* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 15 Piazzale Roma, sede R.A.C.I.

*Carristi* classe 1918: sabato 19 ore 14.30 Piazzale Roma sede R.A.C.I.

*Servizi sanitari P.A.A.* classi 1918 1919: domenica 20 alle ore 9 presso « M. Foscarini ».

*Dattilografi* classi 1918-1919: sabato 19 alle ore 15 Cà Littoria.

*Musicanti* classi 1918-1919: domenica 20 alle ore 9 presso « A. Diaz » S. Provolo.

**Premilitari Leva dell'Aria**

Classe 1918-1919: sabato 19 alle ore 13.45, Ponte della Paglia.

Classe 1920: domenica 20 alle ore 8 presso « M. Foscarini ».

I ritardatari saranno considerati assenti. Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 13 giugno 1935 XIII.

### Corsi di preparazione politica

Lunedì 21 corr. alle ore 21 il camerata Alessandro Brass terrà una lezione di «Dottrina del Fascismo» per gli allievi del 3.o corso.

### Gruppo Femminile di Sant'Elena

Tutte le donne fasciste e giovani fasciste in possesso della sahariana sono invitate a passare in sede mercoledì 23 corr. dalle 17 alle 20.

Per pochi giorni
La Ditta BONA
MERCERIA
VENDE A PREZZI D'OCCASIONE
Ombrelli - Valigerie
e più recenti modelli di Borsette

## Il ritorno del Podestà

Il Podestà N. H. Co. Giovanni Marcello ha fatto ritorno ieri mattina dalla Capitale, dove si era recato per ragioni del suo ufficio.

## Il ritorno del Federale

Ieri mattina alle ore 8.12 è ritornato da Roma il Segretario Federale.

**Istituto di cultura fascista**

### La razza italiana e il suo destino

**L'odierna conversazione di E. Cozzani**

Ricordiamo che stamane alle ore 0.15 nel Salone napoleonico di Palazzo Reale il poeta Ettore Cozzani terrà agli iscritti dell'Istituto di Cultura Fascista l'annunciata conversazione sul tema: « La razza italiana e il suo destino ».

Le autorità e gerarchie sono invitate ad assistervi.

Gli iscritti all'Istituto avranno libero accesso alla sala presentando la tessera dell'anno XVII.

## La Mostra di Paolo Veronese nella sala di Palazzo Giustinian

Il Comune ha deciso di promuovere per la primavera del 1939 XVII una mostra a carattere internazionale delle opere più significative di Paolo Veronese quasi a concludere quel ciclo trionfale di rassegne che si è iniziato con la Mostra di Tiziano Vecellio ed è continuato due anni or sono con quella di Jacopo Tintoretto.

Il Podestà di Venezia ha pregato di far parte del Comitato generale della Mostra il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Giuseppe Bottai, il Ministro della Cultura Popolare S. E. Dino Alfieri, il Ministro di Stato S. E. il Conte Giuseppe Volpi, l'Accademico d'Italia Ugo Ojetti, il Prefetto di Venezia dott. Carlo Catalano, il Federale co. Lodovico Foscari, il Segretario Nazionale delle Belle Arti on. Antonio Maraini, il Presidente dell'Ente Provinciale del Turismo comandante Leone Rocca, il Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti professor Marino Lazzari, il Podestà di Verona.

La Commissione consultiva è composta dal dott. Nino Barbantini, dal pittore Brass Italico, dal prof. Giuseppe Fiocco, dal prof. Gino Fogolari, dall'ingegner Ferdinando Forlati, dal prof. Giulio Lorenzetti, dal prof. Roberto Longhi, dal prof. Vittorio Moschini.

La mostra delle opere di Paolo Veronese sarà ordinata dal reggente la Direzione delle Belle Arti del Comune prof. Rodolfo Pallucchini e avrà la sua sede nelle magnifiche sale del Palazzo Giustiniani sul Canal Grande.

La Mostra verrà aperta il 25 aprile 1939 XVII giorno di San Marco.

Apprendiamo con vivissimo compiacimento la deliberazione podestarile e siamo certi che la notizia verrà accolta con pari soddisfazione dalla cittadinanza la quale, ben sa per esperienza, di quanto decoro cittadino tornino queste periodiche rievocazioni dei grandi maestri del passato e quali altissime funzioni culturali esse esercitino nel campo artistico internazionale. Dovremmo ripeterci nell'elencare gli immensi vantaggi morali e materiali, recati a Venezia dalle due precedenti manifestazioni del genere, dei quali, del resto, è in tutti noi vivissimo il ricordo.

Il recente felicissimo riordinamento della Galleria Internazionale d'Arte Moderna nelle sale di Cà Pesaro vieta in modo assoluto che i capolavori di Paolo Veronese vengano schierati nelle sale illustri che hanno dato clima sì propizio e sì fastosa cornice alle tele di Tiziano e del Tintoretto.

Opportunissima pertanto ci sembra l'idea di raccogliere le opere del Caliari nei vani del Palazzo Giustinian, il quale, per le caratteristiche ricevute da una sapiente opera di ripristino e insieme per la sua centralissima ubicazione costituisce la sede ideale di una mostra destinata a schierare tanti e tanto preziosi dipinti ed a richiamare l'interesse e la presenza di tutto il fiore del pubblico veneziano.

La mostra delle opere di Paolo Veronese nelle sale di Palazzo Giustinian farà indubbiamente nella prossima estate dell'illustre edificio uno dei più fervidi centri di vita e questo in perfetta aderenza agli scopi che lo hanno condotto al suo nuovo splendore.

Siamo certi però che gli organizzatori della manifestazione non vorranno far sconfinare la rassegna dai limiti dell'antico edificio e dei vani ad esso aggiunti in occasione del recente restauro, e questo perchè siano conservate al pieno godimento del pubblico le adiacenti sale del Ridotto, le quali grazie alle diligentissime cure di ripristino testè ricevute, riproducono in forme sì squisitamente armoniose il carattere e l'aspetto del ricco e singolarissimo ambiente settecentesco.

Questo nelle condizioni di privilegio nelle quali attualmente si trova, aggiungerà indubbiamente un nuovo elemento di richiamo alla mostra di Paolo Veronese e di questo sono garanzia e l'interesse con cui attualmente è visitato ed i sensi di ammirazione che esso suscita in quel pubblico internazionale, composto in gran parte di artisti e di studiosi che ne va frequentando le sale fin dai primi giorni della sua riapertura.

Sede nello scorso settembre di alcune manifestazioni del V. Festival Internazionale di Musica contemporanea della Biennale, il Ridotto ha dimostrato d'altra parte, di saper dare un ambiente ideale a quei concerti di musica da camera per solisti o per piccoli complessi vocali e strumentali che vogliono essere goduti in un clima più raccolto di quello che possa essere offerto da un teatro o da una delle normali sale di concerti.

Il Ridotto dovrà essere adunque serbato anche nel prossimo autunno alle manifestazioni di musica della Biennale, ciò che varrà a favorire quest'accentramento di funzioni artistiche che formerà dei due insigni edifici di San Moisè, e cioè dei Palazzi Giustiniani e Dandolo, uno dei più celebrati centri di vita spirituale veneziana.

## Per la festa della Salute

### L'apertura del Ponte Votivo

Ieri alle ore 16 si è aperto il ponte votivo della Salute che da Santa Maria del Giglio attraverso il Canal Grande raggiunge la riva del traghetto di San Gregorio.

La Basilica si è presto affollata di fedeli i quali si sono intrattenuti davanti alla miracolosa Immagine esposta sull'altar maggiore.

Nel tempio, splendente di luci ed addobbato con particolare sfarzo, avranno inizio oggi le solenni funzioni col seguente orario:

Saranno lette Messe ad ogni ora; alle ore 7.30 pellegrinaggio della parrocchia della Giudecca; ore 11 Messa solenne con musica cantata dai Chierici del Seminario; ore 16.30 Rosario, discorso e benedizione.

Lunedì 21 la Basilica si aprirà alle ore 5 e fino alle 13 si alterneranno le Messe ad ogni mezz'ora.

Alle 9 dalla Basilica di S. Marco muoverà la processione votiva delle IX Congregazioni del Clero che per il ponte votivo giungerà alla Basilica della Salute.

Alle 10 Pontificale di S. E. Monsignor Jeremich coll'intervento di S. Em. il Cardinale Patriarca e delle rappresentanze del Comune e della Provincia.

Alle 16.30. Rosario, discorso e benedizione Eucaristica.

### La castradina

La tradizione che fin dai tempi della Repubblica faceva della castradina il piatto classico delle mense veneziane nel giorno della Salute e che era stata interrotta durante l'epoca delle sanzioni, continuerà quest'anno nella sua vittoriosa ripresa che già l'altro anno si era affermata con tanto successo. Come è noto a dispetto dell'assedio economico e in analogia a quanto si sta facendo sul piano autarchico in ogni settore della produzione nazionale i vecchi importatori di castradina si sono fatti per l'occasione produttori preparando a Venezia con carni ovine nazionali la celebrata pietanza che per unanime riconoscimento dei buongustai si è rivelata eccellente sotto tutti i riguardi e per nulla inferiore alla castradina che veniva un tempo importata dai porti della Dalmazia.

Oggi adunque nelle trattorie più caratteristiche riapparirà l'antico tradizionale cartello con la scritta « Oggi castradina».

## La sistemazione dei rii di Noale di San Luca e della Fenice

### *L'aggiudicazione dei lavori*

L'auspicatissima legge per il risanamento e la conservazione del carattere monumentale di Venezia sta per entrare nelle prime fasi della sua pratica applicazione. Siamo infatti in grado di annunciare che in questi giorni è stato appaltato il primo lotto di lavori inerenti all'escavo e alla sistemazione del Rio di Noale e alle opere necessarie all'abbassamento del fondale ed al restauro delle parti subacquee delle fondazioni degli immobili prospicienti quattro rii in Sestiere di San Marco.

La sistemazione del Rio di Noale, come in altra occasione abbiamo annunciato, prevede la creazione di un maggior fondale, il sopraelevamento di ponti e una lieve rettifica da praticarsi al tracciato del canale, così da rendere navigabile da parte dei grossi motoscafi l'importantissima via d'acqua, che verrà ad aprire la possibilità di quelle comunicazioni ad anello destinate ad allacciare il centro della città coi suoi più importanti quartieri periferici e centri di vita quali, per esempio, le Fondamente Nuove.

L'escavo dei rii che si estendono in sestiere di San Marco e gli altri lavori che saranno agli stessi praticati, agevoleranno, fra l'altro, il passaggio, lo scambio e la sosta dei natanti nel canale della Fenice uniformandosi così alle nuove necessità di vita del nostro glorioso teatro.

I lavori di questo primo lotto, che rappresentano una spesa di due milioni di lire, sono stati assegnati ad una impresa cittadina, la quale li inizierà fra una quindicina di giorni procedendo contemporaneamente dal Rio di Noale e dal Rio di San Luca.

Come è noto, l'importo della somma surriferita riguarda solo le opere che verranno praticate nell'alveo dei canali, perchè la spesa dei restauri da praticarsi alla parte dei manufatti uscente dal pelo d'acqua, spetta ai proprietari dei singoli stabili.

### Estrazione del Lotto del 19 Novebrme

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 1 | 15 | 59 | 66 | 81 |
| BARI | 23 | 62 | 8 | 12 | 5 |
| FIRENZE | 68 | 65 | 23 | 57 | 13 |
| MILANO | 73 | 44 | 52 | 87 | 38 |
| NAPOLI | 54 | 60 | 4 | 62 | 46 |
| PALERMO | 77 | 37 | 7 | 33 | 40 |
| ROMA | 7 | 56 | 38 | 11 | 71 |
| TORINO | 45 | 31 | 23 | 67 | 16 |

Oggetti da Regalo
Soprammobili moderni
ceramiche Cristallerie
Porcellane - bambole
PROFUMERIE
Linetti
VENEZIA
Merceria del Capitello

## La celebrazione di S. Cecilia

### Al Benedetto Marcello

In obbedienza ad una nobilissima tradizione il Civico Liceo Musicale « Benedetto Marcello » la sera di martedì 22 corr., festa di Santa Cecilia, Protettrice della Musica, offrirà nella sala maggiore dell'Istituto un interessante concerto, che avrà inizio alle ore 21.15 e del quale qui sotto pubblichiamo il programma:

1. Gino Tagliapietra: Sanctae Ceciliae piccolo poema musicale per voci di Soprano, Coro ed Orchestra. Soprano: Ines Maria Ferraris.

2. Tre arie del 700 veneziano: Marcello: Quella fiamma che m'accende.... — Vivaldi: Un certo non so che:::: — Lotti: Pur dicesti, o bocca bella.... Soprano: Ines Maria Ferraris. Al pianoforte: Gabriele Bianchi.

3. Lino Liviabella: Natale: Suite per Pianoforte e Violino: 1) La notte; 2) Il viaggio dei Pastori; 3) Campane ed Angeli. Violino: Luigi Enrico Ferro; al pianoforte: l'Autore — «Tre pagine d'argento» per voce di soprano e orchestra: 1) La Leggenda di «Pucci e Mucci»; 2) Notte di Natale; 3. La piccoletta è nata da una rosa. Soprano: Ines Maria Ferraris.

4. Francesco Geminiani: «Concerto Grosso» n. 1 dalla Sonata op. V n. 1 di A. Corelli; revisione a cura di V. Mortari. Grave, Allegro, Largo, Allegro. Quartetto concertante Quartetto Bogo. Esecutori Orchestra del Liceo «Benedetto Marcello» e il coro degli alunni del R. Istituto Magistrale «Nicolò Tommaseo». Maestro del Coro: Nicolò Zambon. Direttori: Gabriele Bianchi, Virgilio Mortari.

### In chiesa a San Cassiano

La chiesa parocchiale di S. Cassiano ripeterà martedì venturo con solennità maggiore che per l'addietro la cerimonia organizzata l'altro anno per celebrare la festa religiosa di Santa Cecilia, unendosi così alla celebrazione della «Protettrice della musica » alla quale parteciperanno oltre al Civico Liceo « Benedetto Marcello » e agli Istituti di educazione, tutte le associazioni musicali della città.

La celebrazione religiosa avrà inizio alle ore 10 di martedì 22 corr. nella chiesa parocchiale di S. Cassiano alla presenza di S. E. il Cardinale Patriarca. Alla cerimonia sono invitate tutte indistinatamente le associazioni ed istituzioni musicali che nella giovane santa romana onorano la «Protettrice della musica ».

### All'Istituto "N. Tommaseo,,

Martedì alle ore 16, nella sala maggiore del « Benedetto Marcello » gli alunni del R. Istituto Magistrale « Nicolò Tommaseo » celebreranno la festa di Santa Cecilia, con un concerto basato sul seguente programma:

Parte I.: Direzione: prof. Piero Vianello. Coro: alunni del Corso Superiore B e D:

1. Autore ignoto: Laude di passione (a 3 voci); 2. ... - Pioggerellina di marzo (a 3 voci); 3. F. Schubert Momento musicale (a 3 voci) (imitazione orchestra d'archi); 4. L. Cherubini: La ronda (a 3 voci); 5. Cori regionali a 3 voci a) Campania: Brè, brè; b) Veneto: Il ballo della bimba c) Piemonte: La Monferrina; Veneto: L'è sot el pont.

II Parte. Direzione: prof. Nicolò Zambon. Coro: alunni dei Corsi superiori A e C:

6 Baldassare Donato: «Viva sempre in ogni etate » Laude alla Repubblica di Venezia (a 4 voci miste); 7. Luca Marenzio «Madonna, sua mercè» Madrigale (a 4 voci miste); 8. Filippo Azzaiolo: Due villotte del Fiore a 4 voci miste a) «Come t'aggio lasciato»; b) «L'amanza mia»; 9. Maria Conciato: Salve Regina (a 4 voci miste e organo); 10. Canti regionali a) Lombardia. Balilla Pratella «Bell'uccellin del bosco»; b) Toscana: Luigi Gordigiani: Maggiolata (adattamento per coro a 6 voci miste di N. Zambon); 11: Riccardo Zandonai: Alla Patria (Inno di guerra 1915-1918).

### Due fratelli laureati

Ettore e Francesco Ferrarese, figli del Dott. Cav. Uff. Enrico, Direttore della Unione Pubblicità Italiana di Trieste e vice Presidente della Federazione Nazionale Fascista Dirigenti Commercianti, si sono brillantemente laureati presso la R. Università di Padova, Ettore in Chimica pura e Francesco in Scienze politiche.

I nostri rallegramenti.

### La Cassa di Risparmio per la festa della Salute

Come di consuetudine, domani lunedì 21, festa della Madonna della Salute, terrà aperti gli sportelli solo fino alle ore 12.

### Rubano le condutture elettriche delle Casermette

L'improntitudine e la mascalzonaggine di certi manigoldi sono giunte al colmo: si pensi che si è avuto perfino il coraggio di asportare il filo della luce elettrica che serve all'illuminazione delle casermette. Sono circa 120 metri di conduttura che per se stessi avranno un valore di una quarantina di lire e che posti nuovamente in opera costeranno invece circa 500 lire. Comunque sia al ladro vandalico tutto serve e poco importa se la sua mala azione lascia all'oscuro centinaia di persone che sono costrette a vivere in quell'alveare umano che presto, si spera, sarà fatto sgomberare.

Sempre gli stessi mariuoli penetrati in una casa disabitata hanno divelto tutta la tubatura di piombo del gas e dell'acqua cagionando un danno di 700 lire.

### L'arresto d'un ladro di biciclette

Gli agenti del Commissariato di Lido hanno ieri tratto in arresto Angelo Giorgio De Martini abitante al Lido autore del furto di una bicicletta in danno di Antonio Toffanelli e di Ettore Fattore i quali avevano lasciata la macchina all'esterno della chiesa di Lido e di una osteria. Le due biciclette sono state ricuperate.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

Novembre 20. — Domenica XXIV e ultima dopo Pentecoste; con la commemorazione di S. Felice di Valois, confondatore dell'Ordine dei Trinitari, nel 1212 — A S. Marco alle 10 Messa solenne; alle 11 Messa e poi lezione scritturale; alle 16 Vesperi, Compieta e poi la solita funzione domenicale — Festa di S. Massimo Vescovo Martire di Cittanova in Istria a S. Canciano dove riposa il suo sacro Corpo incorrotto: Messa solenne e alla sera panegirico e benedizione e inno. — Alla Basilica della Salute si espone quella santa imagine e vi sono parecchie Messe e la solenne e alla sera discorso benedizione e canto delle litanie. — A S. Fosca settenario della Madonna delle Grazie.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13 Ingresso L. 1.

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco**: dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16,30 (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: tutti giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle 12 ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Ca' Rezzonico**, Mostra del Settecento: giorni feriali: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 17. Ingresso L. 4.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3: giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9 30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2): giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4): giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1)

**Scuola SS Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2): giorni festivi chiuso

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

### Teatri

**Goldoni**: 15.30 Lo Smemorato — 21.15 Terno secco — **Malibran**: La città dell'oro — **Rossini**: Un americano a Oxford.

### Cinematografi

**Accademia**: Amanti di domani — **Centrale**: Primavera e varietà — **Garibaldi**: Uragano — **Imperiale**: I lancieri del Bengala — **Italia**: L'adorabile nemica — **S. Margherita**: Rosalie — **Massimo**: Giuseppe Verdi — **Moderno**: Habanera — **Nazionale**: Il giuramento dei quattro — **Olimpia**: L'orologio a cucù **Progresso**: Il sepolcro indiano.

### Farmacie di turno

Zanon, alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Dian a S. Stefano — Zara a S. Margherita — Mantovani in Calle Lunga a S. Marco — Turolo in Frezzeria — Saraval a San Canciano — Lando alle Quattro Fontane di Lido.

### La radio d'oggi

ITALIA: **11 Stazioni prime**: Radiocronaca della seduta di apertura del X anno della Accademia d'Italia — **Stazioni seconde**: Messa solenne da S. Pietro — **14.30 Dal Littorale di Bologna**: Incontro di calcio Italia-Svizzera — **15 Programma III**: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: «Simon Boccanegra» di Verdi — **17 Programma I**: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico — **17 Programma II**: Canzoni — **20.30 Programma III**: Varietà — **21 Programma I**: Stagione lirica dell'EIAR: «Don Pasquale» di Donizetti — **Programma II**: « L'Antenato » tre atti di Veneziani — **21.30 Programma III**: Canzoni.

ESTERO: **18.15 Radio Parigi**: Concerto Colonna — **19.25 Oslo** Concerto d'arpa — **19.50 Lub...** certo di piano — **20 Parigi ...** Paul Paray: «Sonata» per ... piano — **Bucarest**: Maillart ... goni di Villars» operetta — ... ceneri: Salvator Gotta: «... tagna» tre atti — **20.10** ... Orchestra e coro — **Amb...** bert e Beethoven — ... Verdi « Requiem » — ... Strauss «Cagliostro» a Vi... peretta — **20.30 Strasburgo** ... certo di piano — **20.45 L...** **von Heiseler**: «Ritorno alla ...» dramma dall'«Alcestis» di E... **21 Bruxelles II** Mozart: «Qu...» in la magg.» per piano — ... **ceneri**: Radiorchestra — **Stoc...** Radiorchestra — **21.15 Parigi** ... Musica da ballo — **21.30 T...** Radiorchestra — **Parigi P.T.T.** Szekely Szoke Szakali: «L'... impossible a sauver» comme... **22.20 Varsavia**: Musica da b... **22.30 Stoccolma**: Piano e vi... **24 Brusselles I**: Musica da b...

### STATO CIVILE

18 Novembre 1938 XVII

NATI . . . . .
NATI morti . . . .
NATI vivi e morti prima della denuncia
MATRIMONI . . .
MORTI . . . . .

RIASSUNTO SETTIMANALE dall'11 al 17 Nov. 1938

NATI . . . . .
NATI morti . . . .
NATI vivi e morti prima della denuncia
MATRIMONI . . .
MORTI . . . . .

## PICCOLA CRONA[CA]

**Un gioco che finisce male**

Eugenio Samavio di anni ... tante a Cannaregio 1091, ... in campo dei Gesuiti è ... storcendosi il polso sinistro, ... rirà in giorni 10.

**La disgrazia di un vetraio**

Il vetraio Romano Fo... 34 da Murano lavorando ... stallerie muranesi si fer... la sopravvenuta infezione ... ricoverato all'ospedale. ... giorni 15.

**Cadono dalle scale**

Elvira Manfredini di ... Murano scendendo le sc... scivolò da alcuni gradi... fratturandosi il polso ... rirà in giorni 10.

Anche Ida Lionello di ... bitante a Cannaregio 91... dalle scale di casa frattur... gamba sinistra. Guarirà ...

**Il ginocchio ferito**

L'undicenne Paolo S... Mazzorbo, falciando ... campo prospiciente alla ... ne ferito al ginocchio ... falce di un compagno ... vorando con lui. Guarirà ... dieci.

### Un impermeabile che ...

Gino Raviati abitante a ... regio 2840, lavorando nel ... del Cimitero del Lido aveva ... il proprio impermeabile ... carretto. Quando terminato ... voro, andò a riprenderlo ... vò più. Il danno patito ... intorno alle 300 lire.

### Cento metri di fu[ne]

Ignoti la scorsa notte, ... mura di cinta del giardino ... le Vianello a Dorsoduro ... possessarono di un centin... tri di fune di canape del ... lire 500 di proprietà di ... Padovan abitante a Dors... 2800.

## ISTIT. DI CULTURA TA...

**S. M. Mater Domini 2267 - Tel. ...**

**VENEZIA**

Sono ancora aperte le ... ai corsi superiori ed inferiori ... scuole medie. Di nuova ... sono stati formati i corsi ... tuto tecnico Nautico (Capi... lungo corso).

Corsi gratuiti di tedesco ... cese.

Sono aperte le iscrizioni ... gratuito di stenografia, « ... Meschini ».

DOPOSCUOLA

SARTORIA
M. CAPPELL[I]
MERCERIA DELL' OROLOGIO
VENEZIA
CAMICIERIA FI[NE]
MAGLIERIA
GRAVATTE - PIGIA[MI]
IMPERMEABILI
RICCO ASSORTIMENTO
PALETOT
PREZZI DI CONCORRENZA

da SITRA[N]
PASTICCERIA - Fond. Rim...
DOMENICA 20 corr. ...
10 PASTE ed un ottimo
PLUM-KAKE per sole L. 5...

# Il Convegno filodrammatico provinciale del Dopolavoro

Come abbiamo ripetutamente annunciato seguirà oggi al Teatro Goldoni il convegno filodrammatico provinciale, il quale, com'è noto, ha lo scopo di dare le direttive di marcia per l'anno XVII a tutti i complessi filodrammatici della Provincia.

Questa attività, nella quale per il passato si è sempre tenuto un primato, è andata a poco a poco decadendo. I complessi sono diminuiti e quel che è peggio i filodrammatici di dieci anni fa non sono stati sostituiti da altri elementi, ma han dovuto continuare da soli nella sia per grata fatica. Ora il primo scopo del convegno è quello di servire come mezzo propagandistico di questa magnifica attività che educando la massa, mettendo in risalto e formando attori e tecnici del teatro, capaci di dare in un non lontano domani contributo notevole alla nostra scena di prosa.

Le condizioni nelle quali si svolge attualmente la vita teatrale italiana rendono necessario il dare al movimento filodrammatico un impulso nuovo, più confacente alla dinamicità dell'epoca in cui viviamo e più adeguato alle esigenze dell'arte. Per questo è altamente encomiabile l'iniziativa testè realizzata dal Dopolavoro Provinciale con l'inaugurazione, avvenuta martedì scorso nella sala del Civico Liceo Musicale «Benedetto Marcello», di una scuola di recitazione, che sotto la guida del Mueller insegnerà ai nuovi filodrammatici la tecnica e rivelerà i segreti dell'arte del recitare.

All'odierno convegno, opportunamente indetto dal Dopolavoro Provinciale parteciperanno indubbiamente con entusiasmo tutti i filodrammatici della provincia e tutti coloro che amano il teatro in ogni sua manifestazione.

Il programma della giornata è il seguente: alle ore 10 nella sala del Dopolavoro Postelegrafonico a Palazzo Bollani alla Bragora, seguirà la seduta di apertura del Convegno, nella quale verranno esaminati gli argomenti che maggiormente interessano per risolvere la crisi del teatro filodrammatico, che si è andata riscontrando negli ultimi tempi nella nostra Provincia. Saranno relatori Enzo Duse, Amilcare Trivelli, Guido Mueller e Antonio De Paoli.

Alle ore 12.30 i partecipanti al convegno si aduneranno alla sede del Dopolavoro Sestierale di Castello, ove consumeranno il pranzo, dopo il quale si recheranno al teatro Goldoni, ad assistere alla recita della Compagnia Durante, la quale, com'è detto in altra parte del giornale, rappresenterà *Lo smemorato* del Caglieri.

Alle ore 18.30 seguirà la seduta di chiusura del convegno.

*GOLDONI*

## Le ultime recite della Compagnia Durante

Come abbiamo annunciato, la Compagnia di Checco Durante che nel suo breve soggiorno fra noi s'è conquistata le piene e meritatissime simpatie del pubblico veneziano, darà quest'oggi al Goldoni le sue recite di commiato.

Di giorno e precisamente alle 15.30 si avrà la replica de «Lo smemorato» di Caglieri e di sera lo spettacolo in onore di Checco Durante, il quale nei tre atti «agrodolci» dello stesso Caglieri avrà modo di riaffermare i caratteri della sua schietta spontanea ,umanistica arte.

Iersera «Lo smemorato» di Caglieri ha divertito un pubblico assai numeroso che ha riso da un capo all'altro dello spettacolo, plaudendo con cordiale effusione il Durante e tutti i suoi valorosi compagni.

## Le operette al Goldoni

Come preannunciato domani avrà luogo l'esordio della Compagnia Grandi Spettacoli di Riviste e Operette moderne con «La danza delle libellule» di C. Lombardo.

Sono già aperte le prenotazioni al botteghino del teatro.

I prezzi sono fissati sulla base di L. 4 per l'ingresso alla platea, tasse comprese.

## La violinista Lengyel al Circolo Artistico

La diciottesima stagione concertistica del Circolo Artistico che si presenta — al pari di quella annunciata dall'associazione consorella, la «Benedetto Marcello» — ricca di molteplici attrattive, si è iniziata iersera con la presentazione di una giovanissima violinista ungherese, Gabriella Lengyel. La spregiudicata, ardente musicalità degli Tzigani sembra rifletter si appieno su questa giovinetta diciottenne e dominarne le interpretazioni focose, di ampio volume sonoro, pregne di indomita energia, tanto più suadenti quando risultano applicate a musiche della terra magiara, largamente presenti, Hubay in testa, nel programma di ieri. E pure piacque il piglio vigoroso, anche se schivo di sottigliezze e vagamente sommario, usato dalla concertista nell'affrontare l'antologico irto ginepraio di difficoltà tecniche offerto dal «Concerto in re» di Wieniawski; nelle musiche antiche il ribelle temperamento della Lengyel parve invece, e logicamente, adeguarsi in un atteggiamento di reverenziale contegno di fronte alla calma luce del classicismo. A lungo festeggiata assieme a Gabriele Bianchi, ancora una volta discreto e ammirevole collaboratore al pianoforte, la concertista eseguì alla fine due «bis».

gp.

## L'inaugurazione dei concerti della "B. Marcello,,

Lunedì 28 corrente l'Associazione Benedetto Marcello del Dopolavoro Provinciale, inizierà la sua quattordicesima stagione di concerti con una esecuzione del Duo Bormioli-Semprini.

Il celebre Duo pianistico ha dovuto ritardare di qualche giorno la sua esecuzione veneziana essendo stato chiamato a rappresentare, con diverse audizioni, il concertismo italiano ,alla Mostra per l'Autarchia.

Il programma che svolgerà per la Marcello sarà dedicato in parte al repertorio classico, ed in parte alle moderne musiche sincopate.

Il secondo concerto è stabilito per lunedì 5 diembre con il Quartetto Poltronieri.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Compagnia Checco Durante. Ore 15.30: LO SMEMORATO — Ore 21.15: Serata d'onore del comm. Checco Durante: TERNO SECCO. Ultima recita.

**Malibran** dalle 14.30: Ultima giornata del capol. Metro: LA CITTA' DELL'ORO con Jeanette Mac Donald e Nelson Eddy.

**Rossini** dalle 14: Il dinamico sportivo capol. Metro UN AMERICANO A OXFORD con Robert Taylor, Lionel Barrymore e Maureen O' Sullivan.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 14.30: GIUSEPPE VERDI il trionfale film Italiano protag. Fosco Giachetti.

**Italia** dalle 14.30: L'ADORABILE NEMICA superfilm Columbia con Irene Dunne Melwyn Douglas.

OGGI ALL'OLIMPIA
L'OROLOGIO A CUCU'
con V. De Sica - U. Ceseri
Oretta Fiume
Segue il 3. documentario Luce
« Il Duce nel Veneto »

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### Associazione Terre Irredente

I soci convocati in assemblea, udita la relazione morale e finanziaria, la hanno approvata alla unanimità.

L'assemblea ha proceduto poi alla nomina del nuovo Consiglio Esecutivo. Ad unanimità, meno quattro astenuti, vennero nominati: Presidente Caprioli cav. Stefano. Membri del Consiglio: Cometti ing. cav. Giacomo, Bonaldi Angelo, Vianello cav. Marco Rosada Luigi avv. Ugo Gioppo con funzioni di Segretario Vennero nominati Revisori dei Conti: Vianello Angelo e Lisiola Pietro Alfiere: Ortica Andrea, Volontario di guerra.

I soci sono convocati domenica 10 dicembre p. v. in Campo dei Lrari per poi accedere al Tempio, dove, dopo una fuzione religiosa, sarà fatto omggio di fiori alla Tomba dei Martiri di Belfiore nella ricorrenza annuale del loro sacrificio.

### Assemblea lavoranti panettieri

Si rammenta che per lunedì 21 corrente alle ore 18 è indetta presso ratori del Commercio, Ponte dei Greci 3405 l'assemblea del Sindacato Lavoranti Panettieri ed Affini del Comune di Venezia.

Nessuno deve mancare.

### Recita ai postelegrafonici

Questa sera alle ore 21 al Dopolavoro Postelegrafonico Bragora - Palazzo Bollani - Lo spettacolo della stagione: La compagnia goldoniana Giovani Operaie diretta da Gigia Campagnol rappresenterà: «Nina non far la stupida» commedia in tre atti di Arturo Rosstao e Gian Capo.

## Lega Navale Italiana

Gli iscritti alla Sezione di Venezia sono invitati a rinnovare la inscrizione per l'Anno XVII. La Segreteria, in Campo San Gallo, è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle ore 19.

## I negozi per il 21 Novembre

La Unione Fascista dei Commercianti e l'Unione Fascista dei lavoratori del commercio hanno richiesto al Prefetto che i negozi di prodotti artistici e dell'artigianato (specialità veneziane) che hanno usufruito nella decorsa stagione delle speciali deroghe, tengano completamente chiuso nella giornata di domani lunedì 21 novembre, festa della Madonna della Salute.

## LA BENEFICENZA

In morte del Colonnello Cav. Uff. Luigi Magrini, la Famiglia Cesare Magrini ci ha versato: L. 50 per l'Ente Comunale Assistenza, L. 50 per l'Opera Maternità e Infanzia, L. 50 per la Società contro la Tubercolosi e L. 50 per l'Istituto Artigianelli alle Zattere; Bianca Fano Magrini L. 50 all'Ente Comunale di Assistenza; Amalia Maso L. 15 id.

## *CRONACA SACRA*

**Esposizione del SS. Sacramento**

Novembre 20, 21, San Polo; 22 23, 24, 25, 26, 27 San Moisè.

## Stato Civile di Venezia

*Decessi*: Zanon Tudelli Amalia di anni 63, ved. cas.; Bassani Renata 4; Cecconi Libera 1; De Bortoli Giovanni Battista 78, cel. agricoltore; Gottardo Giuseppe 47, con. bidello; Olivotto Buranella Pierina 88 ved. r. pens.

La grande lotteria
E 42
vi offre 9 milioni di premi
I biglietti sono già in vendita

# *VITA SPORTIVA*

# La partita Italia-Svizzera

## Come giocheranno le due squadre

BOLOGNA, 19

L'attesa per l'incontro di domani fra l'Italia e la Svizzera al Littoriale è vivissima, per cui si prevede un largo concorso di pubblico da tutta la regione, e molte comitive sono segnalate dalla Svizzera. L'arbitro belga Baert è giunto a Bologna in automobile, prima di ogni altro. Alle 17.10 è giunta da Firenze la squadra italiana, ch'era accompagnata dal commissario tecnico Pozzo. Saliti su un torpedone, i nostri atleti si sono portati all'albergo Palazzo, dove si trovavano ad attenderli l'avv. Mauro presidente della Federazione, l'ing. Barassi segretario, l'ing. Sani presidente della Cita ed altre personalità della Federazione. Essi hanno cenato e quindi hanno fatto una breve passeggiata, dopo di che si sono ritirati per riposare.

Sulla formazione della squadra azzurra, il commissario tecnico è stato un po' riservato; quindi è da pensare che possa avvenire qualche cambiamento, presumibilmente nella linea degli avanti. Infatti, poichè al centro giuoca Boffi, che è nuovo per la nazionale e forse non centrato per il giuoco ricercato dei due interni dell'Ambrosiana. De Maria e Ferrari, può anche darsi che Pozzo collochi al posto di De Maria il genovese Morselli, vista anche la eccellente prova da lui fornita nell'ultimo allenamento di Firenze. Questa, comunque, al momento attuale è una semplice ipotesi, e il reparto attaccante sarà in ogni maniera efficiente.

La squadra svizzera doveva giungere alle 17,28, ma per un contrattempo alla stazione di Milano, è giunta soltanto alle 18.45 ed ha preso alloggio all'albergo Astoria. Essa è accompagnata dal vicepresidente della Federazione Ammann, dal commissario tecnico Gammann e da numerosi giornalisti. Era intendimento dei dirigenti elvetici di far giuocare come centro sostegno Ranch, spostando Vernati a mediano sinistro; ma il mutamento non avverrà. Il terzino destro Steltzer giocherà all'ala destra mentre Bickel guiderà l'attacco, salvo modifiche dell'ultimo momento.

## Il Venezia a Brescia

Ieri sono partiti per Brescia i seguenti giocatori: Valinasso, Signoretto, Gattaronchieri, Andrich, Stefanini, Castello, Salvadori Corbelli, Bisigato, Pernigo, Lombardi, Formenton, che oggi si incontreranno in Coppa Italia contro il Brescia.

### La seconda squadra ad Adria

La seconda squadra del Venezia si incontra oggi ad Adria con la Società locale per il ricupero della prima partita di Campionato di Prima Divisione.

I giocatori partono alle ore 12 dalla stagione di S. Lucia e giocheranno nella seguente formazione: Fioravanti; Stivanello, Bonci; Famea, Santarello, Schinardi; Spada, Picchiolutto, Borin, Zavatti, Baldi Parte come riserva Cancellada.

### La terza squadra a Mirano

La terza squadra domenica ventura inizierà il campionato di Seconda Divisione. Intanto oggi s'incontra a Mirano con la squadra della Gil locale partendo dal Piazzale Roma alle ore 13.20. Giocherà nella seguente formazione: Vio; Borsetto, Morolin; Linzi, Montaldo, Zane; Bonora, Gadda, Rossi P., Ghibaudo. Deroras. Parte come riserva Sartori.

Coppa Italia

## Padova B-Vigevano 3-1 (1-0)

PADOVA, 19

Il Padova, nell'edizione che a Vercelli ha dato ottima prova con la sola variante del ritorno di Orzan al posto del giovane Rampazzo, non ha durato soverchia fatica per aver ragione dell'undici di Vigevano. La squadra sembra ritornata, dopo le recenti batoste, alla fiducia in sè stessa e in quella dei suoi sostenitori. Nel primo suo tempo essa ha svolto il suo giuoco migliore: protesa quasi costantemente all'attacco, si è valsa dell'apporto d'una mediana bene in sesto, dove Rossi ha riacquistato padronanza e sicurezza e dove Veratti l'ha fatta da signore. Il solo De Marchi non è apparso all'altezza della situazione. In difesa invece si è ancora notato qualche tentennamento, mentre l'attacco, tutte le volte che è stato chiamato in causa ha dimostrato di costituire il reparto più efficente e completo della compagine. Degli Esposti che si va ognor più conquistando le simpatie del pubblico e il plauso dei competenti, ha dato vita alle migliori azioni, ben coadiuvato dai compagni di linea. Più sciolto è stato Menti, sempre eccellente tecnico, anche Orzan s'è prodigato pur nella sua discontinuità, per rendersi utile ai compagni.

Il Vigevano che aveva sostituito soltanto Buila con l'anziano Barale non ha mai dato impressione di poter passare. Nel primo tempo si è accontentato di giuocare sul «chi vive», comparendo ben di rado all'attacco. Terminato il primo tempo col punteggio di 1 a 0 per i bianco-rossi, gli ospiti si sono scoperti, impegnando a fondo per qualche tempo i padovani. Ma proprio nel periodo culminante della offensiva vigevanese scaturiva un secondo punto per il Padova che, insistendo nell'attacco, riusciva a battere per la terza volta Gori. Chiusa così virtualmente la partita, non restava ai lombardi che la magra consolazione di ottenere il punto dell'onore.

L'undici piemontese, equilibrato nei suoi settori, non ha dimostrato nulla di eccezionale: la squadra sa tenere bene il campo, ma non eccellono doti preclare, nè fanno stacco assi. Solo Ussello si è fatto ben notare all'attacco mentre buona prova hanno offerto Calzolai, un mediocentro di valore, il giovane Cavigliani Grugnetti. Un po' fermo Zanello.

La giornata feriale non ha impedito ad un pubblico sufficientemente numeroso di assistere alla partita, che è stata favorita anche da una magnifica giornata di sole, anche se un po' fredda.

Al 14' gli sforzi dei bianco-rossi sono coronati da successo: Chinol, avuta la palla da Degli Esposti, indirizza al centro con un preciso traversone. Orzan riesce appena a sfiorarla, ma Menti, più pronto può raccoglierla e battere imparabilmente Gori.

In un'azione di contrattacco nel secondo tempo Orzan lancia Degli Esposti con un passaggio lungo e aizzante: la velocissima ala padovana giuoca Grugnetti e saetta in rete. Al 32' terzo punto padovano, autore ancora Degli Esposti, mentre al 37 gli ospiti riuscivano ad accorciare la distanza con una improvvisa azione dell'intraprendente Ussello.

PADOVA: Cavasin; Pedretti, Grassetto; Verattii Rossi, De Marchi; Degli Esposti, Chinol, Orzan, Cappello, Menti.

VIGEVANO: Gori; Zanello, Grugnetti; Cavigliani, Calzolai, Barale Sudati, Zecchi, Porcelli, Ussello, Kossovel.

Arbitro: Curradi.

• • •

La partita Prato-Fiorentina giocata a Prato, è terminata 2 a 2 nonostante i tempi supplementari.

DIVISIONE NAZIONALE C

## Mestre-Udinese

Oggi a Mestre, sul campo sportivo di Viale Garibaldi, avrà luogo un interessantissimo incontro di calcio, Serie C, fra la compagine bianconera dell'Udinese e la neo-promossa Mestrina. Incontro, questo, che interesserà non solo i partigiani delle due protagoniste ma anche, indirettamente, quelli della vicina capitale della Marca, la cui rappresentativa è in corsa, come l'undici friulano, per la promozione, e quelli della città Berica, pure essa avente la stessa mèta.

Ma anche in città, pel fatto che la prima squadra nero-verde è impegnata fuori sede, gli sportivi sono in un certo modo attratti dalla importanza della disputa che avrà luogo sul campo mestrino ove combatteranno due squadre decise a tutto osare per vincere intera la posta: l'Udinese per tornarsene al comando della classifica, il Mestre per trarsi dalla poco comoda posizione che occupa e per regalare finalmente un successo ai suoi sostenitori.

Certo si è che entrambe le squadre si butteranno allo sbaraglio per vincere, gli ospiti perchè attaccare sempre è la loro prerogativa, i mestrini per tentare di andare oltre il pareggio ch'è stato finora il risultato casalingo migliore. Ne sortirà una contesa combattuta ed avvincente ove forse la forza prevarrà sulla tecnica.

Il Mestre metterà in campo una formazione pressochè immutata; terzino giocherà ancora Giuge non essendo Pascolutti a posto colla preparazione e molto probabilmente Barbon sostituirà Bianchetto al centro della mediana. Per il resto niente di nuovo. Inizio ore 14.30.

TORNEO PROPAGANDA

## Malamocco-Bar Italia

Oggi al Campo sportivo di Malamocco avrà luogo l'atteso incontro di calcio valevole per la Coppa Propaganda tra la locale squadra della Gil e il G. S. Bar Grande Italia. La squadra giallo-rossa vorrà riabilitarsi della sconfitta sortita ad opera della Cristalieria nella prima gara del torneo. Ma il Bar Italia scende a Malamocco deciso a strappare la vittoria.

Il G. S. Bar Grande Italia invita i sottoindicati giocatori a trovarsi alle 12 al pontile della linea di Chioggia: Nordio, Biasotto, Ferro, Poggi, Antonini, Borin 2.o, Magrini, Fabris, Bonora, Bonivento, Napoli, Cerin e Benvenuti.

## Un corso per arbitri

Il «C.I.T.A.» ha dato mandato al Gruppo Arbitri Veneziani «V. Toso» di indire un corso per arbitri della F.I.G.C., al quale potranno partecipare tutti i giovani che abbiano compiuto il 18.o anno di età. Il corso avrà luogo nella sede del G. A. Veneziani, Corte del Forno S. Marco, a partire dal 28 corr. Le lezioni, trisettimanali, saranno impartite da arbitri federali e benemeriti designati dal presidente del Gruppo. Avrà luogo un corso anche a Mestre.

Le iscrizioni dovranno essere inviate al sig. Rubinato Mario, presso Scuola d'Arte, Carmini, Venezia, per il corso di Venezia, e al Dopolavoro Comunale (Piazzetta Matter) Mestre, per il corso di Mestre.

La sessione d'esami avrà invece luogo a Venezia nella prima quindicina del mese di gennaio.

PALLACANESTRO

## Triestina-Borletti 33-28

MILANO, 19

Si è svolta stasera la prima partita di campionato fra le squadre della Ginnastica Triestina e del Dopolavoro Borletti. Gli atleti milanesi, contrariamente alle previsioni, hanno dovuto subire a superiorità di quelli giuliani che hanno vinto per 33 a 28.

PUGILATO

## Jannozzi battuto da Zale

NEW YORK, 19

Il peso medio americano Tony Zale kg. 71 ha battuto ai punti il pugile italiano Enzo Jannozzi kg. 72, nell'incontro a sei riprese svoltosi ieri sera al Madison Square Garden.

CICLISMO

## Fallito tentativo di primato

MILANO, 19

Anche oggi un nuovo, infruttuoso tentativo di primato. I due dilettanti Lodesani e Caruso si sono attaccati al primato dell'ora in tandem, detenuto da Tosi-Vanni con km. 46,968; però dopo circa 25 minuti di corsa inutile, quando si trovavano in svantaggio, i due hanno abbandonato.

ISIA
Industria della seta
VENEZIA - Mercerie S. Zulian 712 - 713
anche nel campo
autarchico
si pone alla
avanguardia!
aggiornamento
dei prezzi
Lanerie
Seterie
Velluti
Tessuti
per spose
da passeggio
da sera
delle migliori
case e nelle
qualità di fiducia
Tutte le primizie della moda a
prezzi autarchici
ISIA
INDUSTRIA DELLA SETA
Venezia
Mercerie S. Giuliano, 712-713
Visitate le nostre vetrine

Una grande opera voluta dal Duce

# I lavori di sistemazione del lago d'Iseo visitati dal Ministro Cobolli Gigli

SARNICO, 19

E' qui giunto stamane, accompagnato dal presidente del Consorzio dell'Oglio per la regolazione delle acque del lago d'Iseo, on. Cacciari, il Ministro dei LL. PP., on. Cobolli Gigli, ricevuto dai Prefetti delle provincie di Bergamo e di Brescia, dal rappresentante della provincia di Cremona, dai presidenti e rappresentanti delle Unioni agricoltori ed industriali, dai presidi, da ingegneri del Genio civile e dai gerarchi fascisti delle tre provincie interessate alla costruzione dell'opera.

Il Ministro ha compiuto una minutissima vista ai lavori in corso ed a tutti gli allestimenti preparati dal Consorzio, osservando attentamente i grafici illustranti la vastità dell'opera di imbrigliamento delle acque e tutti i lavori ad essa connessi, costruiti a monte del fiume.

Il problema della regolazione delle acque del lago d'Iseo, rappresenta il primo esperimento del genere in Italia, essendo esso il primo grande lago naturale regolato artificialmente. L'opera voluta dal Duce, per un maggiore sfruttamento delle acque fluenti dai nostri ghiacciai, consentirà un aumento delle disponibilità di acque ed una perequazione costante nei deflussi. A tal uopo è stato costituito il Consorzio che ha provveduto ai lavori di sbarramento del lago a valle del ponte Sarnico Paratico, costituiti da una diga a paratoia con quattro luci di 15 metri e mezzo ciascuna e da una diga a paratoia di metri due e 50 di spessore con scaricatori di 9 metri di luce. Per tali lavori sono impiegati giornalmente 900 operai. Il bacino alimentato dal lago è di Kmq. 61 costituendo così un rapporto fra lago e bacino del 3 e mezzo per cento. Poichè l'invaso del lago è stato concesso fino all'altezza di m. 1.10 sopra zero dell'idrometro di Sarnico e lo svaso fino a m. 0.30 sotto lo zero, il volume d'acqua utile risulta di 85 milioni di metri cubi.

Con questi lavori d'imbrigliamento sarà possibile un immagazzinamento di acqua per due volte all'anno: in primavera per l'utilizzazione estiva irrigua ed in autunno per quella invernale industriale consentendo la distribuzione di 170 milioni di metri cubi di acqua a favore dei campi o delle fabbriche delle provincie di Brescia, Bergamo e Cremona.

Questa l'esposizione sintetica che il presidente del Consorzio ha fatto al rappresentante del Governo fascista, dopo avergli rivolto il cordiale saluto a nome degli enti interessati ai lavori. Egli ha assicurato poi il Ministro della perfetta comprensione oggi esistente fra autorità ed enti delle tre provincie lombarde, che ha permesso di addivenire alla potente costruzione in un clima di sana collaborazione.

Ha invitato S. E. Cobolli Gigli a rendersi interprete presso il Duce dei sentimenti di gratitudine delle popolazioni delle plaghe che vedono, con questa opera, cessare le lotte e le discordie che per molti secoli furono accese fra i derivamenti dell'una e dell'altra sponda dell'Oglio, soluzione resa solo oggi possibile nel clima che il Duce ha saputo imprimere alla nuova Italia.

Il Ministro ha espresso il proprio compiacimento per quanto è stato fatto, dicendosi certo che l'organizzazione ed il lavoro svolto dal Consorzio per la sistemazione delle acque dell'Oglio saranno esempio e stimolo per le altre opere che in tale campo sono state progettate fra gli enti costituiti per la sistemazione degli altri laghi d'Italia.

## La visita a Brescia

BRESCIA, 19

Proveniente da Sarnico, è qui giunto il Ministro dei LL. PP. il quale ha visitato un gruppo di case popolari in costruzione per l'Istituto autonomo della provincia di Brescia e varie altre opere, accolto da grandiose manifestazioni all'indirizzo del Duce. Successivamente S. E. Cobolli Gigli ha visitato le opere d'invaso del lago Idro, la centrale idroelettrica di Vobarno e varie opere pubbliche di Gardone Riviera. In serata il Ministro ha proseguito per Verona.

## LIBRI NUOVI

Emilio de Martino: «Tre volte campioni del mondo». Ed. del Calcio illustrato Milano - L. 5.

S. Trabucco: «Preti d'oltre Piave». Editrice A.V.E. Roma - L. 7.

# Direttive per l'autarchia nel settore delle carni e dei grassi

Sviluppo della produzione foraggera per l'incremento zootecnico

ROMA, 19

Il prossimo numero del *Giornale di agricoltura della domenica* pubblicherà le direttive che il Ministro per l'Agricoltura ha impartito allo scopo di raggiungere nel più breve tempo il massimo di autarchia nelle varie branche dell'allevamento, e in particolar modo per quel che concerne la produzione della carne e dei grassi.

Occorre anzitutto che sia convenientemente intensificata l'attività in corso mirante all'incremento e al miglioramento del patrimonio zootecnico italiano. I fattori che debbono condurre al conseguimento di tale scopo, sono quello alimentare e quello tecnico-economico. Ai fini di un adeguato consolidamento e sviluppo dell'allevamento, occorre rendere meno aleatoria la produzione foraggera. E' quindi indispensabile puntare, specialmente nell'Italia meridionale, verso una maggiore diffusione degli erbai i quali, mentre presentano scarse esigenze culturali e si avvantaggiano delle precipitazioni autunnali e invernali, forniscono un abbondante prodotto e rendono possibile, con l'ausilio dell'insilamento, di costituire sollecitamente notevoli scorte di foraggio.

Nel contempo dovrà farsi ricorso ad ogni altro intervento di carattere complementare, che ricollegandosi anche alla propaganda per il concorso del grano e dell'azienda agraria, valga a stimolare l'attività degli agricoltori in questa branca di fondamentale importanza per l'incremento zootecnico. In sostanza la meta da conseguire può così riassumersi: assicurare la continuità di un'adeguata produzione foraggera, anche attraverso la formazione di scorte, che consentano di fronteggiare le conseguenze, purtroppo non infrequenti, di andamenti stagionali avversi.

Dal punto di vista tecnico-economico occorre perfezionare e accelerare sopratutto per i bovini il lavoro imperniato sui «nuclei di allevamento» ai fini della creazione in seno alle più pregiate razze di famiglie e linee elette, mediante la cui conservazione e diffusione si renda possibile sostituire gradatamente l'insieme della massa a scarsa o variabile produttività. Perciò — conclude il giornale — nell'elaborazione dei programmi zootecnici per il 1939 dovranno essere osservate le direttive generali sopra accennate, in modo che essi riescano più strettamente adeguati alle possibilità e alle necessità delle singole zone.

# La salma di Ataturk trasportata ad Ankara

ISTAMBUL, 19

La salma di Ataturk è stata stamane trasferita da Istanbul ad Ankara. Alle 8.30 il feretro, avvolto nella bandiera turca, è stato sollevato da dodici generali nella grande sala del palazzo di Dolma Bagtche e deposto su un affusto di cannone. Alla testa del corteo era un generale a cavallo.

Il feretro, fiancheggiato da sei generali, era preceduto da centinaia di persone che portavano corone. Dietro l'affusto venivano i membri della famiglia di Kemal Ataturk, e quindi il Presidente del Consiglio Baiar, ed una delegazione di deputati, seguita dalle autorità, dal corpo diplomatico, dalle scuole, dalle associazioni culturali e sportive e dagli studenti. Il feretro è stato portato a bordo dell'incrociatore *Yawuz*, nave ammiraglia della flotta turca (l'antico incrociatore tedesco *Goeben*) ed è stato deposto solennemente a poppa tra una guardia d'onore di marinai.

Dal momento in cui il feretro ha lasciato il palazzo fino al momento in cui è arrivato sull'incrociatore, le batterie della nave hanno tirato, a brevi intervalli, salve di saluto. Poi la *Yawuz* ha levato le ancore per raggiungere la baia di Jsmit, dove il feretro è stato sbarcato e deposto su un treno speciale che è partito per Ankara.

Ai solenni funerali, che avranno luogo ad Ankara il 21 corrente, assisteranno tutte le delegazioni straniere, molte delle quali sono già arrivate alla Capitale. Sono giunti anche i distaccamenti bulgaro, inglese ed jugoslavo che parteciperanno al corteo. Stamane è giunto anche l'incrociatore tedesco "*Baden*.

## Il saluto degli Italiani di Spagna alla VII Divisione navale

SAN SEBASTIANO, 19

Nel momento in cui le navi della settima Divisione italiana lasciavano Teneriffa — dove durante la sosta sono state continuamente visitate da una fitto folla entusiasta — l'Ambasciatore d'Italia in Spagna ha diretto all'Ammiraglio comandante un caldo telegramma in cui, anche a nome di tutti gli Italiani di Spagna, rinnova un fervido saluto e voti augurali agli ufficiali ed agli equipaggi.

# Pesete barcellonesi rubate da sovversivi francesi

PARIGI, 19

Il 27 ottobre scorso giungeva a Le Havre un treno che trasportava 4700 cassette piene di pesete d'argento, spedite dal Governo rosso spagnolo e che dovevano essere imbarcate su una nave diretta agli Stati Uniti. Al momento dell'imbarco ci si accorse che una delle cassette era scomparsa e che numerose altre erano state alleggerite di una parte del loro contenuto.

La polizia, compiute le indagini, ha ora arrestato dieci scaricatori del porto di Le Havre, tutti appartenenti a partiti sovversivi, che risultano essere autori o complici del furto e che avevano dato una così singolare prova della loro solidarietà ai «compagni» della Spagna rossa.

Un comunicato diramato dal Ministero della Difesa di Barcellona, riferisce che giovedì notte un grave incendio è scoppiato nelle officine belliche di Barcellona, alle dipendenze del Ministero stesso. L'incendio aveva assunto proporzioni allarmanti e fu domato dopo reiterati sforzi dei pompieri. I danni causati dal fuoco sono considerevoli poichè molto materiale è andato perduto. Il Ministero ha aperto una rigorosa inchiesta per accertare se l'incendio sia dovuto a dolo.

## Gioielleria svaligiata a Parigi sotto gli occhi del proprietario

PARIGI, 19

Dopo alcuni giorni di tregua, i «banditi in automobile» hanno ricominciato le loro audacissime gesta. Ieri, infatti, quattro malfattori, giunti a bordo di un'automobile nera, sono scesi dinanzi a una gioielleria dell'Avenue de Paris e, mentre due di essi, armati di rivoltella, tenevano a bada i passanti, gli altri due rompevano i cristalli della vetrina e facevano man bassa sui gioielli. Il gioielliere e sua moglie, che erano nel negozio, accorsero al fracasso provocato dalla rottura dei vetri, ma, dinanzi alla minaccia delle rivoltelle dovettero assistere impotenti allo svaligiamento della vetrina.

Compiuta così la loro delittuosa incursione, che ha fruttato un bottino di molte migliaia di franchi, i banditi risalivano sull'automobile, che scomparve velocissima senza che nessuno osasse intervenire.

# Due militi delle S.S. e due autisti uccisi da terroristi in Carinzia e in Stiria

BERLINO, 19

«*Radio Berlino*» *riceve da Gratz e trasmette*:

Un'impressionante serie di atti briganteschi sono stati compiuti ieri da due sovversivi rispettivamente di 20 e 23 anni in Carinzia e in Stiria.

La drammatica caccia ai banditi i quali, nel giro di poche ore, hanno ucciso quattro persone, ha suscitato ovunque vivissima emozione, tanto più che le stazioni radiofoniche avevano più volte nella giornata lanciato appelli d'allarme e fornito particolari per la cattura dei banditi.

I due sovversivi, i fratelli Franz e Heinrich Petz, hanno iniziato le loro tragiche imprese ieri mattina, presso Hüttemberg, in Carinzia. Posta una trave attraverso la strada, i due si sono appiattati dietro un cespuglio attendendo l'arrivo di qualche automobile. Poco dopo, infatti, una macchina giungeva sul posto e il conducente, visto l'ostacolo, scendeva dalla vettura. In quell'istante i due criminali aprivano il fuoco con le loro rivoltelle e il disgraziato, fulminato da due pallottole al cuore, si abbatteva al suolo.

I due banditi, dopo aver trascinato il cadavere dell'infelice in un fosso, a lato della strada, salivano sull'automobile e lo dirigevano verso la Stiria dove, a Muhlen, abbandonavano l'autoveicolo su una strada.

Poche ore dopo, scoperto il delitto, la polizia che sospettava a ragione essere i due fratelli, notoriamente sovversivi, gli autori della criminosa impresa, faceva trasmettere i loro connotati per mezzo della radio, offrendo un premio di 500 marchi a chi avesse contribuito al loro arresto.

Verso sera, quando la radio continuava a ripetere il comunicato della polizia, giungeva notizia di un nuovo delitto. Un'automobile dell'Ufficio del Lavoro di Judenburg, era stata fermata allo stesso modo, ponendo una trave sulla strada, nei pressi di Perschau. Le tre persone che erano a bordo della macchina, scese per rimuovere l'ostacolo, erano state prese di mira dalle rivoltellate di sconosciuti appostati dietro a un gruppo di alberi.

L'audacia dei banditi sovversivi si è rivelata qui senza precedenti: davanti al cadavere dell'autista, che era rimasto fulminato alla prima scarica, i due giovani criminali hanno impegnato una lotta con i due passeggeri per costringerli ad entrare nella vettura e a seguirli. Uno dei viaggiatori riusciva a fuggire, ma il secondo, ridotto all'impotenza, veniva gettato nella macchina che, guidata dai banditi, partiva subito a forte velocità.

Presso la città di Undmarkt la macchina, lanciata a folle velocità, cozzava contro il parapetto di un ponte e si capovolgeva. Nella confusione del momento, il prigioniero riusciva a fuggire.

La polizia avvertita, si precipitava sul posto, ma i banditi erano già scomparsi. Tuttavia essi non potevano essere lontani e le autorità del Partito nazionalsocialista mobilitavano una parte dei loro iscritti per collaborare con gli agenti alla ricerca e alla cattura dei criminali.

I due, chiusi nel cerchio degli uomini che battevano una vasta zona, non potevano più sfuggire, e a tarda sera erano scovati. Ma la tragedia non era ancora all'ultimo atto.

I due criminali, vistisi scoperti, aprivano il fuoco contro gli avversari, uccidendo due membri delle S.S. Feriti a loro volta, i due fratelli potevano finalmente essere ridotti all'impotenza e trasportati nelle carceri di Judenberg.

I motivi delle delittuose imprese non sono noti, poichè i due hanno rifiutato di parlare. Si nota però che essi non hanno cercato di derubare le loro vittime, il che conferma la tesi che si tratti di due giovani traviati da propaganda sovversiva.

La polizia comunica che già ieri l'altro, i due avevano fermato una macchina, sempre allo stesso modo, e approfittando del fatto che l'autista era sceso, erano saliti a bordo dell'automobile dirigendosi verso Twimberg. Là erano stati arrestati ma, data la loro giovane età, l'impresa era stata considerata come una ragazzata ed essi erano stati rimessi in libertà.

L'istruttoria non è ancora stata aperta, ma appare ormai certo che i due dovranno scontare i loro delitti con la pena di morte.

## Studenti stranieri a Napoli

NAPOLI, 19

Stamane è giunta a Napoli una comitiva di studenti jugoslavi, tedeschi, americani, polacchi e romeni appartenenti alla sezione degli studenti stranieri aderenti al GUF di Roma.

Gli ospiti, accolti dai camerati napoletani, hanno visitata la sede del GUF ed hanno compiuto un giro panoramico della città. Domani la comitiva si recherà a visita agli scavi di Pompei, all'Acquario e in serata ripartirà per la Capitale.


da domani LUNEDI' 21 corr. avrà inizio L' ATTESISSIMA

# RIAPERTURA

con GRANDIOSA VENDITA

di tutta la merce esistente a prezzi "vantaggiosissimi" della Ditta

**LINGERIE**

| | |
|---|---|
| Venusita speciale p. biancheria | L. 3.95 |
| Chantung bianco e colorato | „ 5.90 |
| Venus misto seta . | „ 7.90 |
| Crepe satin cm. 100 . | „ 7.90 |
| Crepe satin façonné . | „ 11.90 |
| Venus seta pura pesante | „ 11.90 |

**LANERIE**

| | |
|---|---|
| Lana Scozzesi e rigati moda | L. 5.90 |
| Lainette fantasia spec. p. abiti a giacca | „ 5.90 |
| Lane unite p. abiti in tutta lana | „ 6.90 |
| Uso Antilope colori di moda | „ 9.90 |
| Paletò tutta lana sport 140 cm. | „ 13.90 |
| Paletò „ „ in tutte le tinte | „ 18.90 |

# "LA COMENSE"

SS. APOSTOLI 5645 - VENEZIA - SS. APOSTOLI 5645

**SETERIE**

| | |
|---|---|
| Tela opaca a fiorellini | L. 3.95 |
| Clo-clò per abito | „ 5.90 |
| Crepe impero in tutte le tinte | „ 5.90 |
| Doppione seta pesante | „ 9.90 |
| Fantasie seta pura da | „ 9.90 in più |
| Crepe Satin antipieghe | „ 11.90 |

*E' la migliore occasione per i vostri acquisti. Approfittate di questa* ATTESISSIMA

**TESSUTI per UOMO**

| | |
|---|---|
| Taglio camicia m. 3.50 | L. 12.90 |
| Tussor pesante per abiti al m. | „ 13.90 |
| Tela seta pesant'ss. per pigiama al m. | „ 14.90 |
| Camicia qual. fine taglio m. 3.50 | „ 16.90 |
| Pigiama uomo taglio m. 5 | „ 19.90 |
| Camicia seta pura taglio m. 3.50 | „ 35.90 |

# RIAPERTURA

VISITATE LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE. CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI

ORARIO DI VENDITA: dalle 8.30 alle 19.30 ininterrottamente



Ricco assortimento
tessuti novità per
pomeriggio e sera
a prezzi di grande convenienza

### Per la Signora

| | |
|---|---|
| Tela abito disegni graziossimi . . . | L. 0.95 al m. |
| Tessuto pura lana pesante . . . . | „ 2.95 |
| Crespo per biancheria tinte unite . . | „ 2.95 |
| „ „ „ a fiorellini . . | „ 3.50 |
| Tessuto felpato per vestaglia disegni nuovi | „ 3.95 |
| Crespo di Cina in tutte le tinte cm. 90 | „ 3.95 |
| Tessuto pura lana per abiti tinte unite | „ 4.90 |
| Tessuto pura lana fantasie nuove . . | „ 4.90 |
| Crespo fantasia per abiti . . . . | „ 5.90 |
| Tessuto pura lana per completi . . | „ 5.90 |
| Tessuto pura lana pesante . . . | „ 6.90 |
| VENUS MISTO SETA in tutte le tinte cm. 90 | „ 7.50 |
| Venus seta pesante . . . . . | „ 9.90 |
| Crespo satin grande altezza in tutte le tinte | „ 9.90 |
| Lana pura per abiti a righe multicolori | „ 10.90 |
| Lana pura per abiti tinte unite cm. 140 | „ 11.50 |
| Lana Angora tessuto soffice cm. 140 . | „ 15.90 |

# LA TESSILVALLI

## GIÀ BRUNI & VALLI
## S. GIUGLIANO 783 - TEL. 25718

## “Non liquida - vende a prezzo fissa”

| | |
|---|---|
| Paltò pura lana cm. 140 . . . | L. 12.90 |
| Paltò sport tutta lana cm. 140 . . | „ 15.90 |
| Paltò pura lana alta novità . . . | „ 29.50 |
| Paltò fantasia lana finissima cm. 140 . | „ 29.50 in più |
| Tessuti a righe per completi alta novità cm. 140 . | „ 29.50 |

### Per uomo

| | |
|---|---|
| Taglio camicia rayon m. 3.50 il taglio | L. 13.90 |
| „ „ Albene „ . . . | „ 19.90 |
| „ „ seta pura marchi oro m. 3.50 | „ 35.00 |
| „ „ „ „ a righe | „ 35.90 |
| „ pigiama disegni nuovi m. 5 | „ 18.50 |

### La nostra reclame

| | |
|---|---|
| Tessuto per fodera resistentissimo . . | L. 1.90 |



La più vasta scelta
nelle qualità e tinte
a prezzi più bassi

## Visitate “La Tessilvalli” il negozio per tutti

### Grazioso ed interessante omaggio ad ogni acquirente

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Cronaca di Mestre

### La festa della "Salute,,

#### Un pranzo a 350 bambini

Le feste della Madonna della Salute avranno inizio questa mattina nel Borgo S. Girolamo.

Da parte del Comitato è stato organizzato un pranzo benefico per 300 figli di poveri, ma date le richieste superiori il numero è salito all'ultimo momento a 350 ed essi potranno oggi essere riuniti in due turni il primo alle ore 13.30 ed il secondo alle 14.30 nei locali della Pia Casa di Ricovero gentilmente concessi per consumare un bel pranzetto al quale vi assisteranno anche le autorità politiche e cittadine.

Le funzioni religiose si svolgeranno col seguente orario: alle 6.45 e alle 9.30 verranno celebrate due Messe; alle 17 rosario, canto delle Litanie e Benedizione Eucaristica.

Domani solennità della Madonna le messe saranno celebrate ad ogni ora. Alle 10 Mons. Arciprete canterà la Messa solenne e terrà Omelia. A questa Messa sono invitate tutte le autorità cittadine.

Nel pomeriggio alle ore 17.30 verranno ripetute le funzioni della sera precedente. La chiesa, nelle ore serali sarà illuminata.

### La benedizione d'una campana

Ieri alle ore 12 nel cortile della Pia Casa di Ricovero alla presenza del presidente sig. Pietro Mazzoleni, del cav. Giovanizio, del personale di amministrazione e dei ricoverati, mons. Manzoni incaricato da S. Em. il Cardinale Patriarca, assistito dal cappellano della chiesa della Salute e da don Piccardo direttore dell'Istituto Berna ha proceduto alla benedizione della campana rifusa, che venne ricollocata nel campanile della chiesa della Madonna della Salute.

### Il concerto della "Verdi,,

Oggi il Corpo bandistico cittadino dalle ore 16 alle 17 in Borgo della Salute darà un concerto con il seguente programma: 1. Pancaldi: Harrar. Marcia militare; 2. Cimarosa: Orazi e Curiazi. Sinfonia; 3. Billi: Invocazione. Preludio; 4. Verdi: Ernani. Atto IV; 5. Lehar: La danza delle libellule. Fantasia; 6. Beltrami: La Perla del Lario. Marcia.

### Trattenimento al Circolo Impiegati Professionisti

Oggi dalle ore 16.30 alle 18.30 nella sede del Circolo Impiegati e professionisti avrà luogo un trattenimento danzante familiare per soci e vi potranno prendere parte coloro che sono muniti del biglietto di invito. Le danze saranno accompagnate all'orchestra De Petris.

### Checco Durante al Toniolo

Nei giorni 22 e 23 corr. al Toniolo, Checco Durante e la sua primaria compagnia comica, terrà due recite straordinarie a prezzi popolari.

Al botteghino del teatro sono già cominciate le prenotazioni che si riceveranno pure nelle ore diurne.

### Farmacie di turno

Oggi, giorno festivo, resteranno aperte al pubblico le farmacie Graziati, sita in Piazza Umberto I e quella del dott. Mastruzzo sita in via Rizzardi nel Quartiere Urbano di Marghera, le quali risponderanno anche a tutte le chiamate notturne della settimana entrante.

### Cade da una scala

Alle ore 21.30 dell'altra sera Emilio Merlo, d'anni 48, abitante a Ca' Emiliani 1018 scendendo da una scala di ferro mise un piede in fallo e nella caduta andò a sbattere contro la guida di ferro. Soccorso ed accompagnato nell'ambulatorio della ditta ing. Alcide Rizzi, dal quale dipende, ricevette una prima medicazione e condotto successivamente nell'Ambulatorio dell'Infail, gli furono riscontrate delle fratture costali sinistre e giudicato guaribile in giorni 20.

Dopo le medicazioni venne ricondotto a casa.

### Ustionato dalla calce

Nell'Ambulatorio dell'Infail ieri alle ore 10 è stato medicato il manovale Pietro De Bazzi d'anni 18 il quale lavorando in una costruzione in via Miranese, cadde su della calce viva, producendosi delle ustioni di primo grado ai piedi; guarirà in 10 giorni.

### Bicicletta involata

Severino Tonetto, d'anni 35, abitante a Martellago in via Roma alle ore 5.30 dell'altra mattina si recò in chiesa e lasciò incustodita nel sacrato la propria bicicletta nuova del valore di L. 300.

Uscito dalla messa si avviò a riprendere la sua macchina, ma ne trovò invece un'altra del valore di lire 100. La sostituzione è stata denunciata ai carabinieri.

### Un arresto per mandato

I carabinieri hanno tratto ieri in arresto per mandato di cattura spiccato dal pretore di Mestre, certo Giovanni Pavanello d'anni 28, abitante a Scorzè, per insolvibilità di un'ammenda.

## SCORZE'

L'organizzazione capillare per l'anno XVII rimane stabilita col seguente ordinamento:

Comandante formazioni nere: Bortignon Romano.

Capo 1. Settore: Moronin Natale; 1. Nucleo: Scorzè Centro; Capo nucleo: Tombacco Silvio; 2. nucleo: Via Macello e Noalese: Capo nucleo Favaro Emilio; 3. nucleo Via Fosse e Via Olmara: Capo nucleo: Barbiero Gio. Batta; 4. nucleo Via Castellana: Capo nucleo: Zorzi Mario 5. nucleo: Via Contea e Canove: Capo nucleo: Barbato Pietro.

Capo 2. settore: Vedovato Giuseppe; 1. nucleo: R.S. Martino Centro e Via Grigioni; 2. nucleo: Via Guizza: Basso Giovanni; 2. nucleo Via Guizza Alta e Gallese: Capo nucleo: Di Natale Salvatore; 3. nucleo: Via Drizzagno e Via Guizza Bassa 1 e 2 tr. Capo nucleo: Fardin Adalgiso; 4. nucleo: Cappella; Capo nucleo: Zanetti Pietro.

Capo 3. Settore: Libralesso Antonio; 1. Nucleo: Peseggia: Capo nucleo: Berto Mario; 3. nucleo: Peseggia: Capo nucleo: Losetti Antonio; 4. nucleo: Cardigiano: Capo nucleo: Cimitan Angelo; 5. nucleo Gardigiano: Capo Nucleo: Giusto Ernesto.

#### La Sagra della «Salute»

Oggi e domani avrà luogo l'annuale sagra della «Salute». Dato che la sagra di domani è preceduta da giorno festivo, si prevede che, se il tempo si manterrà buono, si avrà un largo concorso di popolo. In piazza Littorio e piazza Municipio vi sono già vari baracconi, il cinema Cavaliere, altalene, giostre, tiro a segno ed altri vari giochi.

Il Comitato festeggiamenti non ha potuto quest'anno per varie ragioni d'indole organizzativa e locale approntare il solito programma di festeggiamenti con la Fiera e Mostra Bovina e le altre numerose manifestazioni. Si spera che la prossima annata sia migliore e di poter quindi predisporre in tempo il ricco programma dei festeggiamenti con la tradizionale fiera, pesca e manifestazioni spirtive.

#### Per il fidanzamento della Principessa

Il Podestà, interpretando il pensiero della popolazione, in occasione del fidanzamento della Principessa Maria, ha inviato al Re Imperatore ed alla Principessa Maria telegrammi di felicitazioni ed auguri che risposero ieri coi seguenti telegrammi.

«Podestà Scorzè - Gradite sono giunte a S. M. il Re Imperatore le gentili felicitazioni da voi espresse da parte della popolazione. Porgo pel Real nome vivi ringraziamenti. - F.o Generale Asinari di Bernezzo».

«Sua Altezza Reale la Principessa Maria ringrazia vivamente voi e la popolazione per le amabili felicitazioni augurali. - F.o Dama di S. A. R. Maria Luisa Martellini».

## CRONACA DI CHIOGGIA

#### Curiosità clodiensi

(It.) I SINODI DIOCESANI — La sede vescovile di Chioggia fu sempre assai considerata sia per la sua estensione, sia per la qualità dei soggetti ai quali venne affidata la reggenza. Dal 1110, epoca del trapasso della sede da Malamocco, ad oggi da Enrico Grancarolo, ad Antonio Mezzadri lungo è il numero dei vescovi che ne furono messi a capo: Mons. Ambrosi che ne tiene oggi il governo segna il settantaseiesimo posto. Tra questi, undici soltanto tennero sinodi diocesani e precisamente: mons. Venerio nel 1490 mons. Tagliacozzi nel 1536; mons. Pascaleo nel 1541, mons. Nacchianti nel 1545 e nel 1564, mons. Negri nel 1573 e 1574, mons. Beniamino nel 1588 nel 1595 e nel 1599, mons. Prezzato nel 1603, mons. Milotti nel 1616, mons. Pasquale Grassi nel 1648 e nel 1662, mons. Foretti nel 1863. Se ne tennero dunque complessivamente 16, di cui cinque furono dati alle stampe e cioè quelli del Prezzato, del Milotti e dei due Grassi.

#### Pel fidanzamento della Principessa

Ai telegrammi di augurio e di felicitazioni inviati dal podestà, S. M. il Re Imperatore degnavasi far pervenire la seguente risposta:

«Gli Augusti Sovrani mi incaricano di ringraziare vivamente codesta cittadinanza della parte presa alla gioia della Reale Famiglia. — Gen. Asinari di Bernezzo».

#### Farmacie

Oggi presta servizio fino alle ore 12.30 la farmacia del dott. Cinzio Bolognesi. Resta aperta tutta la giornata la farmacia cav. dott. Egidio Zennaro a S. Andrea.

#### Diario Sacro

Domani lunedì festa della Madonna della Salute, Messe lette dalle 6 alle 12. Ore 9.15 Messa solenne, ore 16.45 recitazione del Rosario, discorso e Benedizione eucaristica.

## CASTELFRANCO

#### La compagnia Durante al Dopolav.

La comica compagnia del comm. Checco Durante che in questi giorni ha divertito il pubblico veneziano al «Goldoni» darà al teatro del Dopolavoro domani lunedì alle ore 20.30 precise un'unica rappresentazione «Io sono un pazzo» tre atti di grande ilarità di C. Arnichi. Vivissima è l'attesa.

## CORTINA

#### Le case popolari

L'arduo problema delle case popolari a Cortina d'Ampezzo, agitato in precedenza e da dieci anni a questa parte con metodico insistente interessamento della categoria operaia ed impiegatizia, sta entrando oggi nella sua fase risolutiva grazie sopratutto all'azione presa l'urgenza e la necessità delle case popolari ed economiche ha senza indugio presi i provvedimenti necessari e impartite le opportune disposizioni perchè si passi dal periodo preparatorio e di studio alla piena realizzazione del problema.

Si tratta infatti di costruire subito cinquanta appartamenti, i quali in un primo momento verrebbero a costituire una disponibilità se non completamente adeguata alle necessità, almeno sufficiente a garantire una discreta tranquillità alle famiglie attualmente sacrificate in ambienti inadatti o non compatibili con le esigenze della categoria.

Questi cinquanta appartamenti costituiranno due villaggi e segneranno l'inizio di un programma organico che non potrà mancare. I villaggi saranno battezzati con i nomi di «Savoia» e «Littorio».

### Due gemelle nate da una quattordicenne

ADRIA, 19

Un eccezionale caso di natalità si è verificato oggi nella nostra città. La giovane contadina Bottin Celestina di Pietro di 14 anni, ha felicemente dato alla luce due bambine. Puerpera e neonate godono ottima salute.

## Budapest dona il terreno per la nuova sede dell'Istituto italiano di cultura

BUDAPEST, 19

La città di Budapest, ricambiando il gesto del Governatore dell'Urbe, che donò il suolo edificatorio per il Collegium Hungaricum di Roma, ha oggi donato un appezzamento di terreno in un ridente quartiere di questa Capitale ove, sulla base della convenzione culturale italo-ungherese del 1935, sarà costruita la nuova sede dell'Istituto italiano di cultura, la cui funzione è quella di rendere sempre più intimi e profondi i legami culturali ed artistici fra l'Italia e l'Ungheria.

L'atto di donazione si è svolto in forma solenne nel palazzo municipale. E' stato firmato dal Borgomastro di Budapest, dr. Carlo Szendy, e dal Ministro d'Italia, conte Vinci, presenti il senatore Giuliano, presidente dell'Istituto italiano di cultura, il prof. Calabro, direttore dell'Istituto stesso, funzionari della Regia Legazione e membri del Consiglio municipale di questa città.

Il Borgomastro Szendy ha rivolto, in italiano, commosse parole al Ministro d'Italia, esprimendo la riconoscenza della Nazione ungherese per l'efficace aiuto datole, specialmente in questo ultimo tempo, dall'Italia e formulando il voto che l'Istituto italiano venga a determinare un ulteriore sviluppo delle relazioni culturali fra i due Paesi.

Il Ministro Vinci ha ringraziato la città di Budapest per il prezioso dono, ha sottolineato i sentimenti di simpatia nutriti dall'Italia fascista per l'Ungheria ed ha messo in risalto i compiti dell'Istituto italiano di cultura.

Questa sera il senatore Giuliano ha inaugurato nella città di Debrecen, fiorente centro internazionale di studi universitari, la locale sezione dell'Istituto italiano di cultura. La cerimonia è stata una vibrante manifestazione di amicizia italo-ungherese. Una densa folla, raccoltasi sia all'interno della sede che all'esterno, ha lanciato ardenti ed interminabili acclamazioni all'indirizzo dell'Italia fascista, del Duce e del conte Ciano. Presenti il Prefetto della provincia, numerose personalità del mondo culturale ungherese, le autorità cittadine di Debrecen, il R. Console d'Italia Clementi, il direttore dell'Istituto italiano di cultura, il segretario del Fascio e la colonia italiana, il senatore Giuliano ha posto in viva luce, nell'applauditissimo discorso inaugurale, le analogie spirituali esistenti nella storia e nella coscienza delle due Nazioni italiana e magiara, sia nelle vicende del passato, sia di fronte ai problemi di ordine ideale che si presentano per il progresso della civiltà europea.

## Il discorso di Re Faruk al Parlamento egiziano

CAIRO, 19

Re Faruk ha solennemente inaugurato la nuova sessione parlamentare. Il discorso del trono è stato letto dal Presidente del Consiglio Mahmud Pascià.

Dopo aver ringraziato il popolo delle manifestazioni di lealismo per la nascita della Principessa Ferial, il Sovrano rileva che la recente crisi internazionale ha indotto il Governo ad intensificare il riarmo del Paese che verrà portato a termine in breve tempo.

Il discorso elenca quindi i progetti di pubblica utilità e le riforme sociali attuate ed in corso di realizzazione; rileva la soddisfazione per il fidanzamento della Principessa Fauzia con il Principe Ereditario dell'Iran, esaltando i vincoli di amicizia che uniscono i due Paesi ed esprime le condoglianze per la morte di Ataturk.

Il discorso tratta quindi del problema palestinese rilevando l'interessamento dell'Egitto, manifestatosi con i colloqui londinesi di Mahmud Pascià e con lo intervento del delegato egiziano presso la S. d. N. ed afferma che il Governo è fiducioso che il problema venga risolto equamente.

Tratta quindi delle relazioni dell'Egitto con altri Stati, e specialmente con la Gran Bretagna ispirate a sentimenti di amicizia, ricordando le recenti trattative anglo-egiziane conclusesi con la modifica delle clausole relative alla questione delle caserme di Suez ed aggiunge che nel corso degli ultimi mesi, il Governo ha partecipato a vari negoziati internazionali fra cui a quelli di Roma dell'aprile scorso ed alla riunione della Società delle Nazioni in cui ha definito il suo atteggiamento optando per il carattere facoltativo delle sanzioni.

Dopo avere accennato a varie altre attività ed iniziative del Governo, il discorso termina esortando a proseguire nella cooperazione fra Parlamento e Governo per il raggiungimento dei fini nazionali.

## Muore a centotrenta anni

ROSARIO, 19

E' morta in questa città, quella che sicuramente era la più vecchia donna argentina, tale Secundina Heredia la quale aveva raggiunto la bella età di circa centotrenta anni. Era nubile e non aveva avuto mai malattie gravi.

## Uno sconfinamento cèco in territorio ungherese provoca un sanguinoso scontro

BUDAPEST, 19

*Questa sera un reparto di truppe cecoslovacche, inseguendo alcuni disertori ruteni che cercavano di riparare in territorio ungherese, ha oltrepassato la frontiera presso il villaggio di Feketepatak. Tra i soldati cèchi ed il posto di frontiera ungherese, si è svolto un vivo scambio di fucileria durato mezz'ora, dopo il quale i soldati cèchi sono rientrati nel loro territorio trasportando i loro morti e feriti. Tra i profughi ruteni si sono avuti due morti ed otto feriti.*

## La minaccia giudaica illustrata in un comizio fascista olandese

AMSTERDAM, 19

In una grandiosa adunata, il capo del Fascismo olandese Mussert ha parlato sulla questione giudaica rilevando che prima di provvedere agli ebrei che si allontanano dalla Germania bisogna provvedere ai mezzo milione di disoccupati che si trovano attualmente in Olanda.

L'oratore ha quindi fatto una impressionante critica delle democrazie che si sono schierate in difesa del giudaismo e che si perdono in chiacchiere ed in ridicole deplorazioni senza riuscire a trovare una soluzione al grave problema. Il Mussert ha infine messo in evidenza che l'Olanda è uno dei Paesi più colpiti dalla piaga del giudaismo, poichè conta ben centoquaranta ebrei ogni diecimila abitanti e deve provvedere a liberarsi da questi non graditi ospiti.

L'adunata, durante la quale hanno parlato altri oratori mettendo in evidenza la gravità del problema israelitico, che anche l'Olanda dovrà o prima o dopo risolvere, è stata sciolta dalla polizia che ha caricato la folla. I giornali rilevano facendo la cronaca dell'adunata che con essa si è iniziata per l'Olanda la fase acuta del problema ebraico.

## L'ignobile traffico d'un ebreo d'America

CHICAGO, 19

Il Procuratore dello Stato, Jefferson Lewis, ha dichiarato che l'autorità giudiziaria sta occupandosi di una faccenda a sfondo poco morale in cui è implicato un ebreo, il cinquantenne Gionata Greene il quale, tempo addietro, ha sposato la ragazza quattordicenne Welma Rodinson. E' risultato infatti, che il Greene aveva «acquistato» la sposa, pagando alla madre della ragazzina la somma di 500 dollari, circa 10 mila lire italiane.

La faccenda, che ha suscitato grande scalpore nel paese della sposa, a Talulla, nell'Illinois, ha già procurato un mondo di noie alla coppia che ha venduto la figlia. Il padre della giovanissima Welma ha dichiarato ai giornalisti che la faccenda gli ha procurato tante spese che dei 500 dollari ricevuti non glie ne sono rimasti in tasca che cinque.

## Le celebrazioni lituane dell'annuale dell'indipendenza

RIGA, 19

I festeggiamenti in occasione del 20.o anniversario dell'indipendenza nazionale lettone hanno culminato nella solenne riunione che ha avuto luogo al Teatro nazionale di Lettonia, dove il 18 novembre 1918 venne proclamata la indipendenza del Paese.

Il Presidente della Repubblica, Ulmanis, ha pronunciato un discorso, che è stato radiodiffuso, nel quale ha atto il bilancio del lavoro compiuto in tutti i campi della vita politica, sociale, economica e culturale dopo la guerra d'indipendenza, quando fu egli stesso capo del primo Governo nazionale lettone.

Il Presidente ha detto che il ritmo del lavoro non fu sempre eguale; ha ricordato che dopo i primi anni di grandissimo slancio, vi fu un periodo di sosta in seguito alle beghe infruttuose dei partiti. Ma ha rilevato che dopo l'instaurazione del nuovo regime, dal 15 maggio 1934 è stato riaperto il cammino per un lavoro fecondo, concludendo che la Lettonia può rallegrarsi dei successi riportati negli ultimi quattro anni. Essa ha trovato la sua strada e la seguirà.

Il discorso di Ulmanis, ascoltato in tutto il Paese, è stato accolto da calorose ovazioni. Alle commemorazioni del ventennale dell'indipendenza hanno partecipato anche i Ministri degli Esteri di Estonia e Lituania ospiti del Ministro degli Esteri di Lettona.

## Peschereccio rosso catturato al largo di Casablanca

CASABLANCA, 19

Il peschereccio marxista *Elvira* è stato fermato al largo di Casablnca dall'incrociatore nazionale *James II*, che lo ha scortato a Ceuta con i suoi quindici uomini di equipaggio (quattro spagnoli e sette marocchini), i quali sono stati trattenuti prigionieri.

## Sei morti in America in una sciagura aviatoria

NEW YORK, 19

Un grave disastro aviatorio è avvenuto oggi nei pressi di Lagrande nella Georgia. Un apparecchio militare da bombardamento è precipitato. Delle sette persone che vi erano a bordo, sei sono decedute e i cadaveri di tre di esse erano quasi completamente carbonizzati, tanto da renderne impossibile l'identificazione.

Il pilota, a quanto hanno narrato testimoni oculari, ha fatto ripetutamente sforzi per evitare il disastro, ma l'apparecchio, dopo aver svettato diversi alberi, ha capotato e si è fracassato nel bosco. I rottami si sono sparsi entro un raggio di 500 metri. Pochi istanti dopo una fiammata ha completato la distruzione. Il superstite è stato ricoverato all'ospedale di Lagrande, ma il suo stato è così grave che non ha potuto essere interrogato.

## Il realismo mussoliniano rilevato in America

WASHINGTON, 19

I giornali continuano a commentare la grande importanza degli accordi italo-britannici, sottolineando il successo diplomatico dell'Italia. Il *Providence Evening Bulletin*, dopo notato che il Duce ha radicalmente cambiato le basi delle relazioni anglo-italiane, sta trattando da eguale l'Inghilterra ed ottenendo oggi il riconoscimento inglese in tale condizione di parità, osserva che Mussolini è sempre realista nella sua politica».

## La delegazione italiana ai funerali di Ataturk

ISTAMBUL, 19

E' qui giunta la delegazione italiana presieduta da S. E. Aloisi e diretta ad Ankara per partecipare ai funerali di Ataturk. La delegazione è stata ricevuta da un consigliere della R. Ambasciata d'Italia in rappresentanza del R. Ambasciatore, dal R. Console generale, dagli addetti militari e navali, nonchè da funzionari ed ufficiali turchi.

## Il bimbo scomparso nell'Arizona

#### Mille persone alla sua ricerca

NEW YORK, 19

I giornali ricevono da Douglas, nell'Arizona che le autorità di quella città hanno autorizzato ieri l'astensione dal lavoro per tutti coloro che intendono partecipare alle ricerche del bambino cinquenne Jerry Hays, scomparso da sette giorni.

Il bimbo, che accompagnava il padre a caccia nella selvaggia regione del Rucker Canyon venerdì scorso, sfuggito alla vigilanza del genitore si è smarrito e non è più stato ritrovato.

Quasi 1200 persone battono le boscaglie dell'impervia zona, ma si nutrono poche speranze di ritrovare il piccolo e ormai più nessuna di riportarlo a casa vivente.

## Cinquanta feriti in Cecoslovacchia in uno scontro ferroviario

PRAGA, 19

*Due treni si sono scontrati oggi presso Liptau S. Martin. Si contano una cinquantina di feriti.*

## La biblioteca universitaria di Pavia sarà aperta al pubblico

ROMA, 19

Il Ministro dell'Educazione Nazionale si è vivamente compiaciuto col rettore dell'Università di Pavia che, nell'intento di seguire il comandamento del Duce di andare verso il popolo, ha disposto che la Biblioteca universitaria di quella città apra al pubblico una sala terreno di lettura, con orario serale e festivo, in modo che ne sia reso possibile l'uso agli impiegati, agli artigiani ed agli operai.

## Dirigenti dei mutilati a rapporto dall'on. Delcroix

BOLOGNA, 19

Questa sera, nella sede della Casa dei mutilati ed invalidi di guerra, l'on. Carlo Delcroix, presidente dell'Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi, ha tenuto rapporto a tutti i presidenti dei Consigli direttivi della quarta zona dell'Associazione stessa, che comprende l'Emilia, la Romagna ed il Polesine. Durante la riunione i vari presidenti hanno esposto le relazioni delle rispettive sezioni. Infine il delegato di zona gr. uff. Bonazzi ha riassunto la situazione. Il rapporto è terminato col saluto al Duce.

## I servizi marittimi tedeschi dal porto di Trieste

ROMA, 19

E' stato riferito in questi giorni che in seguito ad un accordo fra la «Schuldt Irient Linie» ed alcuni armatori di Trieste la compagnia tedesca avrebbe sospeso ogni servizio da Trieste alla Palestina ed ai porti del Mar Nero. Sembra invece che il sig. Schuldt abbia recentemente manifestato l'idea di intensificare le partenze da Trieste, dati i risultati soddisfacenti finora raggiunti.

## Una settimana di propaganda per la lotta contro i tumori

ROMA, 19

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, accogliendo la proposta dell'Unione internazionale per la lotta contro il cancro, organizzerà dal 23 al 30 novembre XVII una «Settimana di propaagnda per la lotta contro i tumori». La manifestazione, alla quale S. M. il Re Imperatore ha concesso il suo alto patronato, si svolgerà in tutta Italia con il consenso e la collaborazione delle più alte gerarchie della Nazione.

Nelle varie iniziative che saranno realizzate in questa «Settimana» sarà illustrato al popolo il problema scientifico della lotta contro i tumori, le conquiste della scienza, le opere create dal Regime fascista per combattere questa nuova battaglia, la necessità della collaborazione del popolo per ottenere che i colpiti dai tumori sollecitino tempestivamente l'intervento dell'opera della scienza e delle provvidenze del Regime, al fine di impedire lo sviluppo del male e di assicurare le condizioni indispensabili per il successo delle cure.

Nella «Settimana», così come avverrà in tutte le manifestazioni che si svolgeranno contemporaneamente nelle principali Nazioni di tutto il mondo, sarà celebrato il 40. anniversario della scoperta dei raggi X per opera di Roentger e della scoperta del radio per opera di Pietro e Maria Curie. Fra le iniziative predisposte dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori, vanno segnalate in modo particolare: la «Giornata della scuola», alla realizzazione della quale notevole contributo ha già dato il Ministero dell'Educazione Nazionale e daranno tutte le autorità scolastiche e gli insegnanti dei vari ordini di scuola alla periferia; la diffusione di varie stampe di propaganda; conferenze alla radio; la preparazione e la programmazione nei centri più importanti e in seguito nei centri minori di un film didascalico e documentario sulla lotta contro i tumori in Italia; varie adunate di popolo nelle principali città d'Italia.

## Il giornalista Luciano Mele commemorato a Roma

ROMA, 19

Questa sera nella grande sala del Circolo della Stampa, a cura del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti, è stata solennemente rievocata la memoria fulgida ed eroica del giornalista Luciano Mele, il glorioso volontario di Africa e di Spagna, caduto valorosamente in terra di Spagna alla testa dei suoi legionari. Dell'indimenticabile camerata scomparso ha detto con alata, commossa, fervida ed esaltatrice parola, il suo compagno d'arme Ivon De Begnac.

Alla commemorazione avevano aderito con un telegramma di calda partecipazione, il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri e vi hanno assistito il Presidente della Confederazione professionisti ed artisti, il Direttore della stampa italiana, il Presidente dell'Associazione nazionale combattenti, il segretario dell'Associazione nazionale volontari di guerra, un rappresentante del Federale e altre autorità. Foltissima la rappresentanza dei giornalisti. Alla fine dell'elevata orazione di Ivon De Begnac, applauditissima, Lido Caiani, Segretario del Sindacato, ha ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto l'«A noi!» vibrante della numerosa assemblea.

## Dopolavoristi tedeschi a Trieste

TRIESTE, 19

Proveniente da Stettino è arrivato un primo scaglione di dopolavoristi tedeschi. Un'ora dopo è giunto un secondo scaglione proveniente da Berlino. Gli ospiti, che complessivamente ammontano a 700, sono stati ricevuti alla stazione centrale dalle autorità cittadine, dai camerati del Sindacato dell'industria e del Dopolavoro provinciale. I lavoratori tedeschi sono stati fatti oggetto alle più vive accoglienze. Alle 20.30 a bordo della *Oceana* si è svolto un pranzo offerto dal Fronte del lavoro tedesco alle autorità e gerarchie cittadine. Domani gli ospiti visiteranno la cella di Oberdan, il castello di San Giusto ed i vari altri monumenti. I dopolavoristi tedeschi ripartiranno in giornata col piroscafo *Oceana* diretti in Grecia.

## Un accordo per la vendita di ninnoli e giocattoli contenenti dolciumi

ROMA, 19

E' stato firmato un accordo per la vendita di ninnoli e di giuocattoli contenenti dolciumi negli esercizi pubblici. Con detto accordo agli esercenti negozi di pasticceria e di confetteria è consentita la vendita di ninnoli e giuocattoli contenenti dolciumi, purchè detti oggetti presentino caratteristiche tali che l'uso di essi debba servire per l'esito dei prodotti dolciari.

## L'Inviato spagnolo presenta le credenziali al Gran Maestro dell'Ordine di Malta

ROMA, 19

In forma solenne, S. E. Don Josè Yanguas Messia, Visconte de Santa Clara de Avedillo, ex Ministro degli Affari Esteri e Presidente dell'Assemblea nazionale in Spagna con Primo De Rivera, ed in atto consigliere del Consiglio nazionale della Falange spagnola, ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, ha presentato oggi a S. A. Em. il Principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta le lettere credenziali con le quali il Governo nazionale di Spagna lo accredita in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe presso S. A. Em. il Principe e Gran Maestro.

S. A. ha trattenuto a colazione il Visconte di Santa Clara de Avedillo, invitando altresì l'ambasciatrice, il personale dell'Ambasciata e della Legazione e gli alti dignitari dell'Ordine.

## Il Bollettino di Salamanca

SALAMANCA, 19

*Il Gran Quartiere generale comunica alle ore 24 le notizie giunte fino alle ore 20:*

*«Sul fronte del Segre le nostre truppe hanno compiuto numerose rettifiche all'avanguardia delle nostre linee. Sono stati fatti 312 prigionieri. Nulla di nuovo sugli altri fronti.* Per il capo di S. M. il col: *Francisco Maria Moreno».*

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

AVVISI ECONOMICI

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. [illegible])

AFFITTASI ammobiliato indipendente appartamentino ogni comfort (senza cucina). Telefonare [illegible] Merceria dell'Orologio San Marco 185, Venezia.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

GABINETTO dentistico con succursale importante centro Veneto, avviamento sei anni, cedesi causa partenza. Rivolgersi: Maran, Via Sanfermo 23 A Padova.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 4.-)

AZIENDA importantissima confezioni uomo assumerebbe serio piazzista competente, introdotto clientela grossisti. Scrivere: Casetta 83 C Unione Pubblicità Italiana Torino.

EDILIZIA importante brevetto eminentemente autarchico, cercha rappresentanti zone libere. Scrivere: Guerrieri-Crivelli, 6 Milano.

ISTITUZIONE centenaria, cerca agente esclusivo appaltatore regione la pubblicità settimanale rotocalco «La Festa» Passaggio Centrale [illegible] Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.-

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «Simari» Washington 29, Milano.

CINETECNICI - Industriali - amatori cinematografia - inviateci interpellandoci - adesione gruppo Autarchia Cinematografica Italiana - Scrivere: Bruni, Freguglia, 3. - Torino.

CALVI ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kino, Milano.

DECAUVILLE usato acquistasi contanti. Scrivere Impresa Binelli Mario Lancetti 28 Milano.

FASCISTI!! adottate Camicia nera con cintura razionale brevettata. Chiedere catalogo. Cercansi venditori. Ansaldo, Sanlorenzo 19, Genova.

Annunzi Sanitari

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. [illegible]
TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta [illegible]
Aut. Pref. N. 26977 Treviso [illegible]

Prof. Dr. MAMOLI - Oculista
Special. della R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista
BORGOLOGO S. MARIA FORMOSA
Ore 15-17 - Telefono N. 24.396
Aut. Pref. Venezia 2-4-31 - IX

MODELLI ESCLUSIVI
ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA - GRANDE NOVITÀ BUSTI "SENSATION,, IN FILATO LASTEX - GUAINE DI GOMMA RIDUTTIVE PERBAGNO

BUSTI GUAINE CINTURE REGGI SENO
CHIEDERE NUOVO CATALOGO ILLUSTRATO

R. BRIGHENTI
VENEZIA - S. Marco Spadaria 673 - tel. 2558

NUMERO
MANCANTE
VEDI BOBINE
SUPPLEMENTARI

ANNO CIIC - N. 325 - Cent. 30

MARTEDI' 22 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

[...] del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9 - 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

UN'IPOCRITA COMMEDIA

# [L]e democrazie e gli ebrei

## Tutti li difendono, ma nessuno li vuole - Chamberlain ne ammetterebbe un numero ristretto alla... Guiana e in qualche altra colonia

## Condizione inderogabile: tutte le spese a carico dei giudei

### [Le] parole e i fatti

ROMA, 21

[La] politica razzista e i provvedimenti repressivi di un'eccessiva [invadenz]a ebraica, attuati dalla [Germ]ania, dall'Italia e da altre co[... N]azioni, hanno sollevato [... c]lamori nelle plaghe così[...] democratiche, e particolarmente alla Camera dei Comuni, [nella] Camera olandese e alla Casa [Bianc]a per bocca dello stesso Pre[sidente] Roosevelt il quale ha fatto particolari dichiarazioni a fa[vore] dei profughi ebraici.

[Dap]pertutto dunque — come os[serva] il *Giornale d'Italia* — si [protest]a, si promettono aiuti, si [...], ma nessuno, pur potendo, [pensa s]eriamente ad aprire le por[te o a d]ar posto agli ebrei sui suoi [territo]ri nazionali ed imperiali.

[Nessuno] vuole gli ebrei. E' dal[l'anno dell'avvento del regi[me nazi]sta, che si è aperto, si [può dire], il problema della migra[zione] ebraica. Orbene: risulta [che fin] dai primi mesi del 1933 [il Gove]rno britannico ha impar[tito se]grete istruzioni ai suoi uf[fici di i]mmigrazione, perchè tosse[ro ridot]te al minimo e impedite [le immi]grazioni di ebrei germa[nici da]i altri paesi verso il ter[ritorio b]ritannico e i territori co[loniali.] Negli ultimi mesi le istru[zioni] si sono fatte severe. Negli [ultimi] sei anni, nonostante le [...] manifestazioni verbali, gli [ebrei a]ccettati in Gran Bretagna [sono] stati in tutto 5000. Gli e[brei] entrati senza passaporto o [con p]assaporto falso sono stati [arrestat]i o espulsi.

[In] queste settimane i Consolati [britan]nici in Germania hanno a[vuto l']ordine di concedere ai pas[saporti] di cittadini ebrei, soltan[to il] visto di «transito» e solo [nel caso] che si fosse constatato il vi[sto d]i un altro paese di destina[zione.] Nessun visto è concesso a[gli eb]rei per un soggiorno in In[ghilt]erra. La Gran Bretagna non [vuole] dunque accogliere altri e[brei in] casa.

[In] una nota ufficiosa il *Times* [del ...] novembre ha parlato infat[ti della p]ossibilità di un collocamen[to degli ebrei] «nei Domini e il Brasi[le o an]che in Russia». Ogni pae[se ...] più volentieri ai territo[ri d]i altri paesi. Ma i Governi [dei Do]mini non vogliono ebrei.

[Anche] l'Olanda, che si è mos[sa per] muovere gli altri Governi, [chiude] le porte. Gli ebrei infatti [non po]tranno entrare senza au[torizzaz]ione del Ministro della [Giustiz]ia, e questa autorizzazione [sarà da]ta solo per eccezione. Gli e[brei ch]e ne sono sforniti saran[no res]pinti od espulsi. Anche nel[le col]onie olandesi le porte sono [chiuse].

[Nel Bel]gio il Governo prende più [severe] misure per impedire l'in[gresso] degli ebrei ed espellere [quelli] entrati negli ultimi mesi. [Sono] aperti campi di concen[tramento] per gli ebrei penetrati [clan]destinamente.

[Il G]overno federale elvetico, a [sua v]olta, rispondendo all'invito [del G]overno olandese, ha dichia[rato] che la Svizzera non può es[sere] che paese di transito per gli [ebrei].

[Anch]e la Francia chiude le sue [porte.] Il *Temps* del 16 novembre [ha s]critto che «le nazioni libe[ral]i fortemente impregnate di mo[rale] cristiana, non possono disin[teres]sarsi del caso ebraico», ma [ha c]onchiuso concluso affermando [che] «per quanto riguarda la [Francia], sono ormai superati i [limiti] di ogni possibilità». Anche [la Fr]ancia dunque leva la voce [per i] profughi ebrei, ma indica [come] sbocco gli altri paesi di[rige]ndo lo sguardo sopratutto al[le A]meriche.

[Ma] le Americhe non accolgono [vole]ntieri l'invito. Roosevelt ha [...]. La politica del suo Go[verno] smentisce le sue parole. Gli [ebrei] non potevano già entrare [negli] Stati Uniti se non erano for[niti d]i una rispettabile fortuna, [o se u]n cittadino americano non [avesse] garantito il mantenimento [per] la loro famiglia. Ora, [invece] di aprirsi, le saracinesche [sono] calate più pesanti.

[In] una nota ufficiosa dei giorni [scorsi] il *Temps* ha annunciato [che il] Governo di Washington u[serà] la sua influenza presso [le Re]pubbliche sud americane [per f]acilitare l'immigrazione de[gli ebr]ei dei Paesi tedeschi. Ma [le R]epubbliche sud americane [non] vogliono sentir parlare di nuo[ve im]migrazioni ebraiche.

Perchè dunque i grandi pae[si] della democrazia non voglio[no] essi stessi aprire le porte e ri[ceve]re i loro territori, pur spo[sand]o di ebrei ai quali figura[no] dedicare tanto verbale pie[tà] e tanta solidarietà civile? [È] un quesito che aspetta una [risposta].

### Chamberlain parla degli ebrei

**Una porticina si schiuderebbe nelle Colonie inglesi, ma soltanto una porticina**

LONDRA, 21

Alla Camera dei Comuni il capo del partito laburista di opposizione, Attlee, ha invitato il Primo Ministro Chamberlain a precisare quali argomenti verranno discussi nell'imminente convegno anglo-francese di Parigi. Il Primo Ministro ha risposto di non poter precisare in anticipo quali questioni verranno discusse, aggiungendo che tali premature precisazioni non sarebbero nell'interesse del pubblico (*Applausi della maggioranza*).

In risposta ad altre interrogazioni, il Primo Ministro ha aggiunto che la visita a Parigi è la restituzione della visita fatta a Londra dai Ministri francesi la scorsa primavera, ma che senza dubbio essa offrirà occasione per la discussione di varie questioni di interesse generale per entrambi i Paesi.

**La questione della belligeranza**

Il laburista Jenkins ha chiesto assicurazione che a Parigi non verrà discussa la possibilità di concedere i diritti di belligeranza al Governo nazionale spagnolo. Il Primo Ministro ha ripetuto di non poter entrare in anticipo nei particolari degli argomenti che verranno presi in esame.

Più tardi il Sottosegretario agli Esteri, Butler, interrogato da un altro deputato laburista, ha rilevato che le condizioni in base alle quali potrebbero essere concessi i diritti di belligeranza ad entrambe le parti contendenti nella Spagna, rimangono quelle stesse che furono definite nella risoluzione del Comitato di non intervento approvate il luglio scorso. Fino a quando tali proposte continueranno a rappresentare il programma unanime del Comitato di non intervento, il Governo britannico, che fa parte del Comitato, continua ad aderirvi.

In risposta a varie interrogazioni di deputati laburisti, il Primo Ministro Chamberlain ha dichiarato che fino ad oggi non è stato indetto alcun convegno tra Ministri britannici e Ministri tedeschi.

In risposta al laburista Henderson, il Primo Ministro ha dichiarato: «Le conversazioni recenti tra Re Carol e il Ministro di Romania da una parte e di membri del Governo britannico dall'altra, sono state di natura confidenziale e quindi non è il caso di entrare nei particolari. Posso tuttavia dare assicurazione che le discussioni ebbero carattere molto amichevole e franco e si estesero a questioni di comune interesse dei due Governi, sia nell'ambito della politica, sia nel campo economico».

Ad analoga domanda, Butler ha dichiarato che, secondo informazioni in possesso del Governo britannico, l'Esercito tedesco è tornato sul piede di pace.

**Gli ebrei e le Colonie**

Il Primo Ministro ha annunciato che il Governatore del Tanganica, in risposta ad analoga richiesta del Governo britannico, si è dichiarato pronto a cooperare, per quanto possibile, all'esame delle possibilità di ammettere nei territori del Tanganica una quota da stabilirsi di profughi ebrei. Anche i Governatori della Rodesia settentrionale e del Nyasaland hanno avvertito che, a parer loro, sarebbe possibile ammettere nei loro rispettivi territori, una piccola quantità di ebrei.

Il Primo Ministro ha dichiarato che i profughi ebrei, in numero da precisare, potranno essere ammessi in talune Colonie: per esempio, nella Guiana britannica, ma solo a condizione che i fondi necessari per il collocamento degli ebrei siano forniti per intero dalle apposite organizzazioni ebree private.

A parte questo, le condizioni climatiche e la necessità di tener conto degli interessi della popolazione indigena, limitano strettamente la possibilità di collocamento dei profughi nelle Colonie. In ogni modo occorrerà un esame approfondito del problema prima che sia possibile dare indicazioni esatte circa le zone di territorio disponibili e il numero dei profughi che potranno esservi ammessi sia a titolo temporaneo, sia in permanenza. Il Governo inviterà pertanto le organizzazioni private ebree a mandare nelle Colonie designate delle commissioni di studio. Se gli accertamenti sui luoghi avranno risultati soddisfacenti, il Governo britannico sarebbe disposto a cedere in affitto zone di territorio a condizioni molto longanimi. Nel Tanganica, per esempio, potrebbero essere disponibili fino a 25 mila ettari di terreno.

Quanto alla Palestina, il Primo Ministro ha detto che, come tutti riconoscono, è per ora impossibile cercare in quel paese la soluzione del problema dei profughi ebrei.

Il Primo Ministro ha concluso rilevando che in ogni modo l'Inghilterra, da sola, non può certo offrire il mezzo di risolvere un problema così vasto ed ha aggiunto che i profughi da ammettere nei territori coloniali dovrebbero in ogni modo essere forniti di mezzi sufficenti per il proprio dignitoso mantenimento.

In risposta ad una interrogazione, il Primo Ministro ha dichiarato che i Dominî dell'Impero non hanno nè singolarmente nè collettivamente assunto impegno anticipato di appoggiare con le loro forze militari la Gran Bretagna qualora questa fosse assalita da un'altra Nazione.

### Grottesche menzogne per sobillare l'America latina contro Roma, Berlino e Tokio

BERLINO, 21

Come è noto, le relazioni sono un po' tese tra il Reich e gli Stati Uniti: questi rapporti — il richiamo dei due Ambasciatori è in proposito significativo — si aggravano ora con la pubblicazione del messaggio inviato dagli organizzatori della Conferenza panamericana di Lima alla delegazione degli Stati Uniti.

In questo messaggio si leggono frasi di questo genere: «Alla Conferenza di Lima saranno presentate le prove documentate dell'attività dei Governi germanico, giapponese e italiano per controllare l'America Latina. Questa penetrazione minaccia non soltanto il commercio inter-americano, ma la sovranità e la democrazia di tutti gli Stati del nuovo continente».

Il signor Adolfo Berle, che è il capo dei rappresentanti americani alla Conferenza di Lima, a sua volta ha fatto un discorso dicendo che la riunione panamericana «dovrà trovare un accordo generale contro certe forze esterne, per esaltare la concezione democratica».

A questo complesso di menzogne reagisce oggi vibratamente la stampa berlinese.

«Lo scopo di Washington è evidente — osserva la «Nachtausgabe» —: suscitare con l'aiuto della stampa, della radio, del cinematografo, se occorre, un tal senso di timore negli uomini politici dell'America meridionale, da far sì che questi, terrorizzati dinanzi alla incombenza di un preteso pericolo germano-italo-nipponico, si sottomettano di buon grado al programma imperialista di Roosevelt».

Il «Völkischer Beobachter» trova le pretese americane così madornali, che piuttosto di confutarle, preferisce mostrarne i lati grotteschi:

«Roosevelt ha dichiarato che le coste americane sono minacciate dai velivoli nazionalsocialisti e da quelli fascisti, i quali dovrebbero essere in grado di attraversare l'Oceano, bombardare il nuovo continente e tornare tranquillamente in Europa.

«Il Presidente americano ha più fede di noi stessi nelle possibilità dei piloti germanici. Dopo che Baldwin ha trovato la frase: «le nostre frontiere sono sul Reno», dopo che la stampa di Bucarest ha, proprio in questi giorni, in occasione del viaggio di Re Carol a Londra, escogitato l'altra massima: «Le frontiere dell'India sono sui Carpazi» attendiamo che il Presidente americano ci venga a dire che «le frontiere dell'America sono in Europa».

### L'attività ebraica nell'Olsa per sviluppare il comunismo

VARSAVIA, 21

Il *Dziennik Narodowy* domanda al Governo di espellere a poco a poco tutti gli ebrei dal territorio polacco. La stessa misura si impone per tutte le altre Nazioni europee.

Tale liquidazione della questione ebraica costituisce non solo la condizione principale per il rinnovamento dell'Europa, ma anche una misura di difesa contro gli altri continenti. Il giornale afferma che bisogna creare in Polonia una situazione tale da obbligare gli ebrei ad emigrare.

Il *Dziennik Polski* constata che nella regione dell'Olsa, i prezzi sono stati sottoposti ad un sensibile aumento. Per la maggior parte delle merci cecoslovacche, l'aumento è del dieci per cento.

Secondo il *Dziennik Narodowy*, l'aumento del numero degli ebrei nella regione dell'Olsa è la sola causa di questo rialzo. Il giornale afferma che gli ebrei vogliono creare in questa regione un'atmosfera favorevole allo sviluppo del comunismo.

### Sinagoga danneggiata da uno scoppio

BUCAREST, 21

Una esplosione ha danneggiato gravemente ieri la sinagoga di Karlsburg, capoluogo della Transilvania. Le autorità ricercano gli autori dell'attentato.

# La Gil celebrerà l'annuale del gesto eroico di Balilla

## L'ordinamento dell'Ispettorato della produzione e del lavoro per l'A.O.I.

ROMA, 21

*Il Segretario del Partito, con suo recente Foglio di disposizioni, comunica che domenica 4 dicembre XVII, la G.I.L. celebrerà l'annuale del gesto eroico di Balilla, che si ricongiunge idealmente al clima della Rivoluzione fascista.*

*Saranno consegnate le croci al merito alle Piccole e Giovani italiane ed ai Balilla ed Avanguardisti, ed i diplomi di benemerenza ai collaboratori. Alla manifestazione interverranno le gerarchie del Partito e le autorità scolastiche.*

Con lo stesso Foglio, il Segretario del P.N.F. segnala che le Accademie e i Collegi della G.I.L. sono al completo e pertanto numerose domande non hanno potuto essere accolte, malgrado siano state presentate in tempo utile e corredate dei documenti prescritti. Col prossimo anno XVIII il numero dei posti sarà aumentato.

Il Foglio reca inoltre la ratifica della nomina dei seguenti segretari dei Comitati provinciali dell'Ente radio-rurale: Pesaro: fascista universitario Mario Semprini in sostituzione del fascista Osvaldo Pedrali, comandato ad altro incarico; Caltanissetta: fascista Michele di Giovanni, in sostituzione del fascista Giovanni Modica, comandato ad altro incarico.

Con altro Foglio di disposizioni vengono comunicate le seguenti norme, stabilite d'intesa col Ministero dell'Africa Italiana:

A) L'Ispettorato fascista della produzione e del lavoro per l'A.O.I. costituirà delle sezioni per le varie categorie produttive denominate: sezione degli industriali, dei lavoratori dell'industria, degli agricoltori, dei lavoratori dell'agricoltura, dei commercianti, dei lavoratori del commercio, delle aziende del credito e dell'assicurazione; dei professionisti e artisti, delle cooperative. Gli uffici della produzione e del lavoro delle Federazioni dei Fasci di combattimento dell'A.O.I. costituiranno sezioni analoghe, a seconda delle esigenze dei singoli territori.

B) A capo delle sezioni dell'Ispettorato vengono posti fiduciari nominati dall'Ispettore fascista della produzione e del lavoro per l'A.O.I. di intesa con il Governo generale. A capo delle sezioni degli uffici vengono posti fiduciari nominati dai Segretari federali, d'intesa con i Governi. Ad uno stesso fiduciario possono essere affidate più sezioni. I fiduciari fanno parte dei comitati consultivi, rispettivamente, dell'Ispettorato e degli uffici della produzione e del lavoro in rappresentanza delle categorie, a norma dei Fogli di disposizioni n. 722 e 992.

C) Il comitato consultivo dell'Ispettorato può essere convocato anche su richiesta del Vicerè Governatore Generale. I comitati consultivi degli uffici possono essere convocati anche su richiesta dei Governatori.

D) Le Confederazioni nazionali fasciste corrispondano con l'Ispettorato e gli uffici della produzione e del lavoro dell'A.O.I.

Lo stesso Foglio reca, infine, la autorizzazione data dal Segretario del Partito per l'allestimento presso la Fiera di Tripoli di un padiglione che deve esaltare il ventennale dei Fasci. Le Federazioni che siano in possesso di materiale adatto (ricordi dello squadrismo e realizzazioni del Regime) dovranno inviarlo direttamente a Tripoli all'Ente Fiera che ne curerà la restituzione al momento opportuno.

# Il compiacimento di Mussolini pel successo dell'Esposizione di fotogrammetria

## Direttive per l'uso dei fotogrammi aerei per la compilazione delle carte del Catasto

ROMA, 21

*Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, ha ricevuto il prof. Gino Cassini del R. Politecnico di Milano, il dott. ing. Michele Tucci, direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali, e l'ing. Umberto Mistri, che gli hanno riferito sul quinto Congresso e sulla quinta Esposizione internazionale di fotogrammetria, tenuti in Roma nell'ottobre scorso, ove le affermazioni italiane nel campo degli strumenti, dei lavori e degli studi fotogrammetrici, hanno ottenuto il più lusinghiero riconoscimento. Ben trentadue Nazioni hanno partecipato ai lavori del Congresso ed alla Esposizione.*

*I predetti componenti del Comitato esecutivo hanno offerto al Duce la somma di lire ottanta mila, avanzo della gestione delle due manifestazioni; ed il Duce si è compiaciuto di disporne la ripartizione, per lire ventimila al P. N. F. per le colonie della GIL; per lire dieci mila alle opere per gli orfani degli aviatori e per lire cinquanta mila alla Società italiana di fotogrammetria "Ignazio Porro", per l'ulteriore incremento degli studi e delle applicazioni fotogrammetriche in Italia.*

**Il Duce ha espresso al comitato il suo alto compiacimento.**

**Nel corso dell'udienza, il Duce si è particolarmente soffermato ad esaminare alcuni esemplari delle nuove carte del catasto alla scala 1/2.000 ottenute con la fotogrammetria aerea, che gli sono state presentate dal direttore generale del Catasto. Tali carte già coprono oltre 245.000 ettari del territorio nazionale e rappresentano il maggior lavoro cartografico, a grande scala, che finora sia stato eseguito con la restituzione dei fotogrammi aerei.**

**Il Duce ha constatato la possibilità di estendere l'utilizzazione delle carte aeree fotogrammetriche del Catasto ed ha dato istruzioni e direttive per una più precisa coordinazione delle varie attività inerenti alle moderne applicazioni aerofotogrammetriche al fine di ottenere il maggiore rendimento.**

### I medici nell'Impero

**Scarsa partecipazione ad un concorso**

ROMA, 21

Correva da tempo un luogo comune in Italia, e cioè che la disoccupazione professionale fra i medici avesse proporzioni allarmanti, che cioè ci fosse un numero eccezionale di medici disoccupati, specie quelli di laurea recente. Ora la verità è diversa — avverte la *Tribuna*. Il Ministero dell'Africa Italiana ora non è molto ha bandito un concorso per 300 medici condotti per l'A.O.I., alle seguenti condizioni: 20 mila lire di premi, 3000 lire di stipendio mensile, libero esercizio della professione, impegno biennale di permanenza in Africa. Sono passati alcuni mesi, il concorso è andato pressochè deserto; invece di 300, i medici che hanno accettato di concorrere sono stati 40, dei quali a tutt'oggi solo 14 hanno preso imbarco. Si possono trarre queste conclusioni alternative: o non esistono medici disoccupati, e allora è doveroso smettere di parlarne, o esistono medici disoccupati che non hanno il coraggio di andare in Africa e preferiscono restare disoccupati in Italia, e allora — conclude la *Tribuna* — è logico di abbandonarli al loro destino di disoccupati... volontari.

### La delimitazione dei confini tra la Germania e la nuova Ceco-slovacchia

BERLINO, 21

Sono giunti quasi a termine i lavori della commissione ceco-tedesca per la definitiva determinazione dei nuovi confini fra i due Stati, lavori che sono stati particolarmente facilitati dal largo spirito di comprensione che caratterizza i rapporti fra il Reich e la ricostituita Cecoslovacchia. La commissione ha in alcuni casi effettuato delle correzioni di confine, quali a favore della Germania e quali della Cecoslovacchia. Così è spettata alla Germania una piccola striscia di territorio ad occidente di Bratislava sulla riva orientale del Danubio e comprendente la piccola città di Theben, mentre è stata assegnata alla Cecoslovacchia una striscia di territorio a sud di Pilsen già occupata dalle truppe tedesche.

### La visita a Londra del Principe Paolo di Jugoslavia

LONDRA, 21

E' giunto il Principe Paolo di Jugoslavia accompagnato dalla consorte Principessa Olga, sorella della Duchessa di Kent. La visita viene attribuita ufficialmente a motivi di natura privata. Però tutti i giornali esprimono concordemente la previsione che durante il soggiorno del Principe Paolo di Jugoslavia a Londra si approfitterà dell'occasione per avviare uno scambio di vedute fra il Principe ed i rappresentanti del Governo britannico anche su questioni commerciali.

L'*Evening Standard* scrive che la Jugoslavia deciderà di dare maggiore incremento ai suoi commerci con la Gran Bretagna e che anzi non è da escludere che il Governo jugoslavo desideri una revisione del trattato commerciale in vigore tra i due Paesi.

# Gli operai esprimono al Duce la loro gratitudine e il loro orgoglio per la decisione sul rimpatrio degli emigrati

## Oggi si riunisce la Commissione presieduta da Ciano

TORINO, 22

I dirigenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, convenuti a Torino per visitare la Mostra «Torino e la autarchia», si sono riuniti stamane presso l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dove, sotto la presidenza dell'on. Cianetti, è stata esaminata l'azione che la Confederazione dovrà svolgere per cooperare con la Commissione costituita per il rimpatrio dei lavoratori italiani dall'estero.

Al termine della riunione è stato approvato il seguente indirizzo:

*«I dirigenti della Confederazione fascista lavoratori dell'industria, convenuti a Torino per visitare la Mostra "Torino e la autarchia" e per studiare, in collaborazione con i dirigenti sindacali dei centri industriali lombardi, piemontesi e liguri, i compiti che la Confederazione sarà chiamata ad assolvere allo scopo di favorire il ritorno in Patria degli Italiani che lavorano all'estero, esprimono al Duce la commossa gratitudine degli operai italiani per quest'ora di fierezza che ha un solo nome:* Mussolini.

*«Salutano i fratelli che si accingono a tornare in questa Italia, che essi in maggioranza lasciarono senza speranza e che oggi ritroveranno in piedi con una fede sicura e con mète precise da raggiungere.*

*«La Patria dell'anno* XVII *non è più l'Italia straziata dai borghesucci falliti e dagli ebrei senza fede, i quali non si preoccupavano che dei rivoletti d'oro pagati con il sangue dei nostri fratelli, ma è la Patria potenziata da Mussolini e che sotto la sua guida si è ribellata alla falsa concezione della cosidetta povertà. Le Mostre di Roma e di Torino provano con dati di fatto come questa ribellione sia fondata su elementi concreti.*

*«Il ritorno degli Italiani residenti all'estero dimostrerà più tangibilmente i frutti di tali fatti e l'orgoglio degli operai italiani di accogliere i fratelli lontani che la voce del sangue, la fierezza dello spirito, l'orgoglio del cuore richiamano in Patria, affinchè si possa continuare tutti uniti la marcia della potenza e dell'ascesa».*

La riunione ha avuto termine col saluto al Duce ed i dirigenti sindacali si sono quindi recati alla Mostra ed hanno visitato unitamente ai Ministri delle Finanze e della Cultura Popolare ed ai giornalisti italiani e stranieri qui convenuti.

### L'odierna riunione della Commissione pel rimpatrio degli emigranti

ROMA, 21

*E' preannunciata per domani una nuova riunione della Commissione voluta dal Duce per favorire il rimpatrio degli Italiani all'estero.*

*La riunione si svolgerà a Palazzo Chigi sotto la presidenza del Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.*

### L'omaggio di François Poncet al Pantheon, al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 21

Stamane l'ambasciatore della Repubblica francese presso il Quirinale, S. E. Francois Poncet, accompagnato dal personale dell'Ambasciata e dal capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, si è recato al Pantheon ove ha reso omaggio alle tombe dei Re d'Italia, presso le quali ha deposto corone recanti i colori di Francia.

Un'altra corona l'ambasciatore ha deposto sulla tomba del Milite Ignoto, all'Altare della Patria.

L'Ambasciatore si è recato infine a rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, deponendo un'altra corona nel sacrario. Al palazzo del Littorio S. E. Francois Poncet è stato ricevuto dal vice segretario del Partito dott. Gardini, mentre reparti della GIL e fascisti dell'Urbe prestavano servizio d'onore.

### I depositi a risparmio salgono a 80 miliardi

ROMA, 21

*I dati sull'incremento progressivo del risparmio nazionale sono di una eloquenza altamente significativa.*

***Essi — osserva l'Agenzia Economica Finanziaria, oltre dimostrare la incrollabile fiducia del popolo italiano, nella saldezza della lira, denotano altresì che anche in periodi di prezzi lentamente in ascesa, i redditi reali di lavoro lasciano un margine** destinato all'accantonamento di previdenza.*

*Il luogo comune corrente all'estero, che in Italia il lavoro è remunerato scarsamente, trova così un'ennesima smentita. Le salde e forti tradizionali virtù del nostro popolo sono oggi più che mai rispecchiate dalle cifre dei depositi delle Casse postali e Aziende di credito.*

*Sono cifre che aumentano di anno in anno. Mentre nel dicembre del 1935 l'ammontare complessivo del risparmio nazionale depositi e conti correnti, corrispondeva a 67 miliardi e 189 milioni di lire, al 31 dicembre 1936 saliva a 74 miliardi e 267 milioni di lire; al 30 giugno 1937 a 75 miliardi e 316 milioni di lire, per raggiungere i 79 miliardi e 960 milioni di lire al 30 giugno 1938, continuando anche in questi ultimi mesi del 1938 un progressivo aumento del quale però ancora non sono state rese note le cifre definitive.*

### L'arrivo a Napoli di S. E. Suvich

NAPOLI, 20

Col transatlantico *Conte di Savoia* è giunto da Nuova York S. E. Suvich salutato al Molo Beverello da numerose autorità cittadine. L'on. Suvich è ripartito subito per Roma.

### Economia Corporativa o Economia Liberale?

*Se il problema razziale è stato affrontato, secondo lo stile fascista, con vigore e risolutezza, e innestato nei valori tradizionali e acquisiti del pensiero italiano, appare oggi ancora più evidente che l'indirizzo ariano, e quindi nazionale, dovrà essere accolto dalla nostra cultura universitaria come verità scientifica inoppugnabile, e valutato — come opportunamente afferma "Critica Fascista,, in una sua recente nota redazionale — in una visione integrale. Il problema razziale è un problema autarchico per eccellenza, e come tale offre dinanzi a sè un orizzonte molto più vasto di quanto in prima istanza si possa supporre, implicando degli aspetti tuttora vivi e sovratutto urgenti, come quello che si dibatte da qualche tempo fra gli studiosi del clima fascista, circa le basi dell'insegnamento dell'economia politica nelle Università. A quale indirizzo dovranno ispirarsi le nuove generazioni?*

*Per raggiungere il massimo possibile di autarchia, secondo gli ordini del Duce, occorre insistere, perchè anche il pensiero scientifico e segnatamente quello del settore economico, si svincoli una buona volta dai residui di una mentalità definitivamente sorpassata, che trae le sue origini da nozioni esotiche. Il problema autarchico, entrato ormai in una fase risolutiva, esige pertanto che sia cancellato ogni riflesso giudaico-massonico-liberale, più o meno lontano o larvato, e sia imposto il rispetto delle nuove correnti dottrinali sorte e maturate nel clima mussoliniano, bisognose di affermarsi e di una salda autonomia.*

*Le recenti misure governative, per cui molti professori universitari di economia hanno dovuto abbandonare l'insegnamento, hanno aperto il campo a discussioni di fondamentale e vitale importanza, la cui soluzione si palesa urgente e improrogabile. Il problema che oggi si profila allo studio non è unicamente quello prospettato dal "Tevere,, circa la necessità di un aggiornamento di alcune voci della Enciclopedia Italiana, ma investe aspetti più complessi ed esige una visione integrale e radicale del problema stesso. Esso comprende sovratutto il criterio cui bisognerà ispirarsi nella sostituzione degli elementi giudaici universitari, considerati dannosi al nostro paese, e l'indirizzo che occorrerà seguire, attraverso le nomine delle Commissioni e il vaglio dei requisiti fascisti, politici e scientifici, nella scelta dei nuovi docenti universitari, derivando da tutto ciò la formazione della nuova generazione culturale e politica. In altre parole il problema che si presenta allo stato odierno è quello di fissare a quale tra le due correnti di dottrine occorrerà dare la preferenza: all'economia corporativa o all'economia liberale che accetta il corporativismo come un compromesso, e solo a titolo di fenomeno contingente rispetto all'immutabilità e all'universalità delle leggi delle libertà naturali?*

*Perchè una risposta esauriente possa darsi è necessario anzitutto che si rivedano le vecchie posizioni che si sono formate su basi pseudo-scientifiche, e che per arrestare l'inevitabile corso discendente del loro patrimonio culturale, ostacolano l'avanzarsi delle nuove energie vivificate da una profonda fede corporativa; occorre cioè sgominare le clientele che si annidano nelle Università all'ombra del pensiero scientifico, e che, diligentemente mascherata da larghe riserve mentali, dominano incontrastate e stroncano il cammino ai nuovi studiosi permeati della dottrina mussoliniana.*

*Non è forse questo un concetto razziale e autarchico da perseguirsi?*

*SARDEGNA INDUSTRE*

# IL SUGHERO

Il sughero, che ai profani può sembrare materia di poco pregio, utilizzato soltanto per chiudere le schioccanti bottiglie di vino o quelle preziose dei liquori, è in realtà una materia prima che può stare a confronto di molte altre, vuoi per gli usi che se ne fanno (e non sono nè pochi nè di scarsa entità), vuoi per il movimento di affari che da essi deriva.

Usato dall'antichità, anche il sughero ebbe però applicazioni numerose e variate soltanto con la moderna affermazioni delle attività industriali, che ampliarono enormemente le possibilità dei suoi usi tradizionali e altri, di non poco conto, ne aggiunsero. Oggi, anzi, siamo giunti a tal punto che se non fossero stati inventati i cosidetti « tappi a corona », nei quali l'utilizzazione del sughero è ridotta al minimo, anche questa materia prima farebbe difetto in misura preoccupante e non sapremo nè come aumentarla nè come sostituirla.

Perchè il sughero non è una cosa che può essere improvvisata. La quercia che lo produce dà quel che dà e guai se si scorteccia avanti il tempo. La prima decorticazione non è possibile, generalmente, se la pianta non ha vent'anni, e da questa prima operazione si ricava il cosidetto sughero maschio, che può essere utilizzato soltanto per la macinazione, tanto è scadente. La seconda decorticazione non può aver luogo se non son passati nove anni dalla prima. La produzione, quindi, non può essere aumentata che in un modo: piantando nuove quercie sugherifere e attendendo pazientemente che il tempo consenta loro di crescere e svilupparsi tanto quanto è necessario, secondo regole che la natura ha dettato e che nessuno, di conseguenza, può alterare.

Nella produzione nazionale, il sughero sardo occupa un posto eminente. La Sardegna possiede in gran numero le quercie sugherifere, come altre ricchezze boschive, del resto, cosicchè, secondo dati recenti, sui 90.424 quintali prodotti in tutta Italia dal 1. luglio 1936 al 30 giugno 1937, ben 52.531 devono essere iscritti alla Sardegna.

Vero è che produzione di sughero non significa produzione di manufatti di sughero, nel senso che la prima può essere fatta prevalentemente in Sardegna e la seconda altrove. Ma anche in questo campo le cose sono molto cambiate da quando il miglior sughero sardo veniva acquistato da industriali stranieri, rimanendo sul posto soltanto lo scarto della produzione.

Oggi anche il sughero è bene utilizzato, ha un'attrezzatura industriale che è aggiornatissima e che quindi lo sfrutta in tutte le sue possibilità.

Nè si pensi che la lavorazione del sughero, anche per farne soltanto i tradizionali turaccioli, sia cosa tanto semplice. Fatta la scorsatura, il prodotto che si raccoglie viene bollito per circa un'ora in grandi caldaie di rame, per liberarlo dalle materie estranee. A questa prima bollitura un'altra ne segue negli stabilimenti di lavorazione, dove il sughero viene tagliato in strisce di varie dimensioni, che sono quindi portate alle macchine, per la spezzettatura, la tornitura e l'imballaggio.

E così nascono i turaccioli, ai quali vanno poi aggiuti quelli « composti » (cioè formati di sughero naturale nelle parti che sono a contatto col liquido, mentre il resto è di agglomerato) e i turaccioli « compensati » formati di parti diverse, meno costosi e di ottimo rendimento.

Ma accanto a quest'uso tradizionale, che poco ha variato nel volger del tempo (eccezione fatta pei turaccioli composti e compensati) altri se ne sono aggiunti, e basterà citare l'industria degli agglomerati di sughero, la cui produzione annuale si calcola in quarantacinque mila metri cubi, ma potrebb'essere portata a ottantamila, chè per tal cifra sono attrezzati gl'impianti industriali.

Cosa sono e come si usano questi agglomerati? Senza entrare in particolari tecnici diremo che si tratta di materiali a base di sughero la cui utilizzazione può sempre più estendersi specialmente nell'edilizia. Tali prodotti sono conosciuti in commercio con nomi diversi, alcuni dei quali hanno raggiunto una vastissima notorietà, ma complessivamente per le loro qualità generali, possono essere raggruppati così: catramati, usati specialmente per l'isolamento d'impianti frigoriferi, data la loro scarsissima conduttività termica; naturali, utilizzati specialmente per i rivestimenti termostatici delle navi o anche pel sottofondo dei pavimenti nelle abitazioni; espnasi che costituiscono il miglior isolante, data la loro bassissima conduttività termica e acustica.

Nè si creda che queste siano applicazioni di poco conto. Tutti i problemi gravissimi nell'edilizia moderna, sicchè le materie che possono contribuire alla loro soluzione, acquistano per questo solo motivo una singolare importanza. E per convincersene basterebbe pensare ai soli problemi dell'isolamento acustico, nelle case d'oggi, che per ragioni molteplici e in gran parte sormontabili sono così sonore. La quiete è tornata nelle strade, non più abbandonate al capriccio degli strombazzatori — automobilisti, motociclisti e via dicendo — ma si fa sempre più problematica nelle case, dove la vita degli abitanti, per quanto regolata con educazione e riguardo, è troppo spesso cagione di reciproco disturbo e disagio. Ora, come non vedere quali vaste applicazioni può trovare il sughero in questo campo, se si considera che, per le sue qualità d'isolamento, ogni centimetro di sughero incassato in un muro equivale a uno spessore più di quindici volte maggiore di muro normale?

C'è dunque anche un'industria moderna del sughero, in continuo sviluppo, con prospettive sempre più incoraggianti. E ad essa, come abbiamo già detto, è proprio la Sardegna che dà il maggior contributo perchè sulla produzione nazionale ammontante a 90.424 nel periodo del 1. luglio 1936 al 30 giugno 1937, la produzione sarda raggiunse 59.531 quintali, distanziando di gran lunga quella delle regioni produttive, come il Lazio, che registrò 8160 q.li, la Sicilia (9586 q.li) e anche la Toscana, che pur vantando un'antica attività sugherifera produsse soltanto 2.057 quintali.

**Gem.**

## Il contributo dell'industria elettrica per l'autarchia economica italiana

ROMA, 21

Bisogna pur riconoscere che nella messa in opera della superba attrezzatura mineraria fascista — che oggi il popolo italiano può ammirare alla Mostra del minerale testè inaugurata dal Duce — un efficiente contributo è stato dato dalla potenza dell'industria elettrica italiana enormemente sviluppata in pochi anni che è stata, come ha detto il Ministro dei Lavori Pubblici, pari ai compiti affidatile. Se infatti l'Italia ha potuto stabilizzare la importazione del carbone intorno ai 12 milioni di tonnellate, ciò è da ascriversi in prima linea alla larga disponibilità di energia idroelettrica, subito assorbita dalle industrie nazionali in sostituzione della materia prima esotica. Per valutare nella giusta misura lo sforzo compiuto dall'industria elettrica italiana basta una rapida e interessante disamina sull'incremento della produzione idroelettrica, dalla quale risulta che da Kwh 4.464 milioni nel 1922 è passata a Kwh 10.290 milioni nel 1929, a Kwh 12.982 milioni nel 1935 a Kwh 13.389 milioni nel 1936, a Kwh 14.585 milioni nel 1937 ed a Kwh 8.121.951 al luglio 1938. Da queste cifre si riscontra che dal 1922 al 1938 si è avuto uno sviluppo produttivo pari a Kwh 11 miliardi circa, con inestimabile beneficio di tutto l'apparato economico italiano in pieno risveglio.

Ma non basta, perchè la produttiva attività dell'industria elettrica italiana non conosce alcun arresto. Sono infatti in corso di realizzazione altri impianti e diversi progetti di costruzione immediata, per cui è prevista per il 1940 un'ulteriore produzione di almeno 5 miliardi annui di chilowattora, cosicchè la produzione totale ascenderà ad oltre 20 miliardi di Kilowattora.

# Il Ministro Alfieri visita

## con un gruppo di giornalisti italiani e stranieri

## la Mostra autarchica di Torino

TORINO, 21

Il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Dino Alfieri, è giunto stamane a Torino, accolto a Porta Nuova da tutte le autorità. Dopo essersi intrattenuto con il comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto, il Podestà, con il Federale e con tutte le gerarchie, il Ministro ha ricevuto l'omaggio dei giornalisti piemontesi che gli hanno porto il loro deferente benvenuto.

Seguito da un numeroso gruppo di giornalisti italiani convenuti a Torino, guidato dal vicedirettore generale della stampa italiana e dai giornalisti esteri, Brown dell'*United Press of America*, Massock dell'*Associated Press*, Gervasi dell'*International New Service*, Relandini dell'*Havas*, Hodel della *Neue Zuercher Zeitung*, Devajta dell'*Uj Magyarsag*, Heymann delle *Muenchner Neueste Nachrichten*, Stock del *Berliner Tageblatt*, Gerlack dell'*Europa Press*, Wiel della *Frankfurter Zeitung*, Hesselbach dell'*Utrechtsche Courant*, De Aloisio dell'*Agence Radio* e Vaucher del *Petit Parisien*, il Ministro si è diretto alla Mostra « Torino e l'autarchia ». Qui il Ministro e ai giornalisti si sono uniti il Ministro delle Finanze Thaon di Revel ed i dirigenti della Confederazione dei Sindacati lavoratori dell'Industria con il presidente on. Cianetti.

### I criteri della rassegna

Il Federale ha anzitutto illustrato ai visitatori i criteri informatori che hanno indotto il Fascismo torinese a coordinare nella rassegna i risultati ottenuti dai nostri produttori, che hanno raccolto con passione e tenacia il comandamento del Duce. Quindi sono state illustrate e segnalate le premesse storiche piemontesi della campagna autarchica nei provvedimenti adottati dai Duchi di Savoia per i loro possessi.

Del pari, i Ministri e gli ospiti hanno apprezzato nella prima sala la dimostrazione della purezza della nostra razza negli studi e disegni leonardeschi ed il carattere dei suoi sviluppi armonici nella seconda.

Una lunga sosta è stata compiuta nella grande sala della mistica fascista, al cui centro domina l'autografo del Duce che dà la consegna a Torino per la campagna dell'autarchia. Mentre gli ospiti ammiravano reverenti i motivi ideali e pratici della mistica autarchica, da una perfetta registrazione veniva diffusa la parola del Duce, memento e monito al popolo italiano nelle sue memorabili affermazioni sul problema fondamentale della nostra indipendenza.

I padiglioni delle Corporazioni, la fattoria modello, il salone dell'Ente nazionale della moda, e quelli delle altre attività autarchiche sono stati successivamente passati in rassegna dai visitatori che hanno mostrato vivissimo interesse ed ammirazione, per l'ampia ed esauriente documentazione delle mète raggiunte e delle iniziative in corso.

Tutto il processo di lavorazione di alcuni manufatti, l'illustrazione del potenziamento ai fini autarchici, dei settori della produzione agricola, industriale ed artigiana, l'illustrazione di ritrovati e perfezionamenti perseguiti ed ottenuti, sono raggruppati nelle sale che vengono successivamente visitate.

### Realizzazioni autarchiche

Nel padiglione dedicato all'attività giornalistica ed editoriale piemontese, si sono particolarmente intrattenuti il Ministro ed i visitatori prendendo atto della vasta attività propagandistica e divulgativa svolta a Torino ed in provincia. I risultati conseguiti nella lotta contro gli sprechi, le affermazioni nel campo tessile, e particolarmente in quello delle applicazioni meccaniche risultanti nel salone della Fiat, che allinea le realizzazioni autarchiche nella costruzione delle macchine lanciate alla conquista della terra, del mare e del cielo, sono accuratamente esaminati.

Una sosta prolungata S. E. Alfieri ha fatto nel padiglione che illustra lo sviluppo delle iniziative turistiche piemontesi. Apprezzando i risultati aggiunti, il Ministro ha segnalato alcuni interessanti sviluppi delle iniziative stesse.

Alla fine della visita, il Ministro della Cultura Popolare ha pronunciato brevi parole di elogio per gli organizzatori e di esaltazione dei risultati raggiunti, chiaramente documentati nella rassegna. Un vivo applauso ha salutato le ferventi affermazioni di S. E. Alfieri, che ha esaltato, concludendo il suo dire, lo spirito e l'attività di Torino fascista protesa al servizio del Duce.

Lasciata la Mostra dopo una visita durata quasi tre ore, il Ministro ed i giornalisti italiani e stranieri hanno partecipato ad un pranzo offerto dal Sindacato fascista interprovinciale dei giornalisti piemontesi.

## Un'adunanza a Milano per la sicurezza del lavoro

MILANO, 21

L'Ente nazionale di Propaganda per la Prevenzione degli Infortuni, allo scopo di facilitare l'azione di propaganda e di addestramento dei tecnici e dei lavoratori ai fini della sicurezza e dell'igiene del lavoro, ha indetto una riunione alla quale possono partecipare coloro che hanno il compito della organizzazione della sicurezza o della propaganda antinfortunistica nelle aziende industriali, allo scopo di procedere ad uno scambio di idee sulle forme di azione più efficienti e di incoraggiare ad accrescere per quanto possibile le cognizioni specifiche di prevenzione degli addetti alla sicurezza. La riunione è fissata per i giorni 10 e 11 dicembre a Milano, nella sede della Direzione Generale dei servizi tecnici dell'Ente.

## Le neve sui passi dolomitici

TRENTO, 21

Dopo un mese di cielo limpido e sereno, il tempo è stamane cambiato e, mentre in città scende abbondante la pioggia, nelle valli e in tutte le località di montagna poste ad una quota superiore agli 800 metri, nevica a larghe falde.

La neve, che è incominciata a cadere durante la notte, ha continuato senza interruzione per tutta la mattinata, alimentando i campi sciatori dei centri delle vallate. Sui valichi delle Dolomiti la neve ha raggiunto stamane l'altezza di trenta centimetri. Il Passo dello Stelvio, nel versante sulla valle di Trafoi, è ostruito e chiuso al transito.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 21**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 761.2 | 13 | | |
| Fiume | cop. | 759.2 | 15 | | |
| Pola | cop. | 758.5 | 15 | 16 | 10 |
| Trieste | cop. | 757.1 | 14 | | |
| Gorizia | piov. | 758.0 | 13 | 14 | 7 |
| Udine | piov. | 758.1 | 12 | 13 | 7 |
| Treviso | piov. | 755.2 | 11 | 11 | 8 |
| Belluno | cop. | 756.9 | 5 | 5 | 3 |
| Padova | cop. | 755.1 | 10 | 11 | 7 |
| Rovigo | cop. | 754.9 | 12 | 12 | 7 |
| Vicenza | piov. | 755.0 | 10 | 10 | 7 |
| Bolzano | piov. | 754.9 | 4 | 5 | 3 |
| Grappa | piov. | 612.4 | 2 | 2 | 1 |
| Venezia | cop. | 755.1 | 15 | 15 | 8 |

*Mare*: Zara agitato, Trieste leggermente mosso, Venezia grosso.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm.* Fiume 9, Pola 6, Trieste 17, Gorizia 15, Udine 21, Treviso 5, Belluno 28, Padova 3, Rovigo 1, Vicenza 17, Bolzano 12, Trento 26, Monte Grappa 24, Venezia 1.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.20, tramonta ore 16.32. Luna leva ore 7.35, tramonta ore 17.4. Luna nuova il 22, primo quarto il 30. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 4.10 e 17.15; alte ore 10.5 e 23.45. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano in magra o in forte magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 22: Tutta l'Europa occidentale e centrale è dominata da un profondo ciclone che estendendosi da N. a S. scende sull'Italia ed il Mediterraneo con una vasta saccatura che vi mantiene le condizioni perturbate. Cielo prevalentemente coperto con precipitazioni.

### Le altre temperature di ieri

Roma 17 e 10.8; Torino 6 e 5; Sanremo 13 e 12; Bologna 13 e 7; Firenze 17 e 7; Rimini 15 e 7; Ancona 16 e 12; Foggia 15 e 5; Bari 16 e 7; Lecce 16 e 6; Taranto 15 e 9; Messina 17 e 13; Catania 17 e 12; Cagliari 20 e 11 Sassari 17 e 9; Tripoli 19 e 14; Rodi 19 e 16; Lido Roma 15 e 8.

## L'attività dei commercianti di cereali

ROMA, 21

Una serie di riunioni particolarmente interessanti si sono susseguite alla Federazione fascista dei commercianti di cereali, il cui Consiglio nazionale, riunitosi con l'intervento del rappresentante della direzione dei servizi economici della Confederazione, e con i dirigenti della Compagnia italiana scambi cereali, legumi ed affini, ha constatato la piena attuazione della disciplina del mercato nazionale del granoturco e dell'approvvigionamento da parte della categoria, del granone per miscele ai molini.

Il presidente federale, on. Vasco, ha constatato come risultati interessanti in questa prima fase del nuovo sperimento, lo spirito di collaborazione tra le varie categorie del commercio, totalitariamente impegnato, il notevole apporto del mediatorato nella sua funzione di efficace strumento di controllo dei prezzi. Ha poi costituito oggetto di attento esame la situazione determinata dai recenti provvedimenti di legge circa l'ammasso dei cruscami di grano, così interessanti per i settori commerciale e zootecnico.

I presenti, udita la relazione dei dirigenti federali, hanno preso atto con piena soddisfazione delle intese intercorse fra la Confederazione dei commercianti agrari e dell'accordo economico dalle stesse firmato, accordo che assicura la perfetta distribuzione capillare del cruscame ai consumatori mediante apporto delle attività delle categorie commerciali.

Hanno infine avuto luogo le riunioni delle commissioni di ripartizione dei contingenti dei cereali e del riso. A conclusione dei lavori svolti il presidente della Confederazione, dottor Molfino, informato dei risultati raggiunti, ha fatto pervenire ai dirigenti della Federazione e della Compagnia il suo compiacimento per la perfetta rispondenza della categoria dei commercianti cereali ai compiti che le sono stati affidati, e ha ribadito le istruzioni già date in più occasioni per il conseguimento dei risultati prefissi e lo svolgimento dell'azione che le categorie commerciali sono state chiamate a condurre a termine nel non facile compito di garantire la continuità e la normalità dei rifornimenti il granoturco all'industria molitoria e la stabilità dei prezzi. Ha sottolineato poi l'importanza dell'accordo stipulato per la distribuzione al consumo dei cruscami.

## La morte d'un noto organista

ROMA, 21

E' morto ieri il maestro Remigio Renzi, accademico di Santa Cecilia, primo organista della Basilica Vaticana e insegnante nel Conservatorio di Santa Cecilia.

## I transatlantici 'Roma' e 'Augustus' completamente rimodernati

ROMA, 21

I lavori destinati a migliorare notevolmente i transatlantici *Roma* ed *Augustus* sono ormai concretati e secondo i più autorevoli competenti non potranno a meno di essere fecondi di ottimi risultati tanto nel campo tecnico come in quello economico. Le macchine dei due colossi saranno sostituite con altre destinate ad imprimere ai due transatlantici la velocità di oltre 24 nodi all'ora in normale navigazione. I due transatlantici verranno inoltre convenientemete allungati in relazione all'aumentata velocità e ciò consentirà di aumentare il numero dei posti disponibili. I nuovi posti verranno assegnati prevalentemente alla classe turistica, per la quale, com'è noto si sono sempre maggiori richieste. Le due importanti unità avranno inoltre sistemazioni interne modernissime in modo da assicurare il massimo conforto ai passeggeri, sistemazioni tali da renderle equivalenti a quelle ora in uso nelle più importanti e moderne navi estere. Tutti questi lavori richiedono non solo spese considerevoli, ma anche molta perizia da parte dei tecnici e maestranze dell'industria navale italiana. Tutte le difficoltà saranno però superate felicemente come fu dimostrato recentemente in occasione di analoghi lavori fatti anche su importanti unità della Regia Marina.

## Mette un piede in fallo e cade da quindici metri

TRENTO, 21

Una mortale disgrazia è avvenuta la scorsa notte a Pergine. Certo Giuseppe Pintarelli, di 63 anni, mentre attraversava un balcone sprovvisto di ringhiera, metteva un piede in fallo e precipitava dall'altezza di 15 metri sul selciato del cortile sottostante, fracassandosi il cranio. Il cadavere è stato rinvenuto stamane dal figlio del Pintarelli.

La grande lotteria
E 42
vi offre 9 milioni di premi
I biglietti sono già in vendita

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 18 | Milano 21 | Venezia 1[illegible] | Venezia 21 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. [illegible] p.c. | 95.- | 94.85 | 95.- | 94.8 |
| " f. m. | 95.- | 94.90 | -.- | -.- |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.35 | 74.35 | 74.30 | 74.30 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.72 | 71.6. | 71.8. | 71.70 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 94.97 | 94.9. | -.- | -.- |
| " f. m. | 95.0. | 94.8. | 95.- | 95.- |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| V[illegible] p.c. | 91.- | 90.90 | 91.- | 91.- |
| Cred. Fond. 4 pc. | 433.25 | 432.50 | | |
| Cons. [illegible] 4 p.c. | 412.- | 412.- | | |
| Cred. Migl. 4p.c. | 421.5. | 421.50 | | |
| Banca Naz. Lav. | 424.- | 424.- | | |
| Ist. Fond. | 448.50 | 448.50 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.07 | 101.- | 101.20 | 101.05 |
| " 1941 | 102.20 | 102.05 | 102.30 | 102.15 |
| " 1943 | 91.50 | 91.45 | -.- | -.- |
| " 1944 | 98.42 | 98.35 | 98.60 | 98.45 |
| I. R. I. 4.50 p.c. | 461. | 460.- | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 469.- | 469.25 | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 994.50 | 989.- | | |
| Assicuraz. Gen. | 3095.- | 3110.- | 050.- | 3100.- |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 473.- | 471.- | | |
| Ferr. Merid. | 826.50 | 820.- | 829.- | 825.- |
| Venete cost. ferr. | 330.- | 325.- | 329.- | 328.- |
| N.G.I. Rubattino | 50.- | 50.- | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 3020.- | 3000.- | | |
| " Fürter | 244.- | 244.- | | |
| " Val d'Olona | 116.- | 116.- | | |
| " Val Ticino | 131.50 | 130.50 | | |
| " Olcese | 454.- | 455.- | | |
| Stamp. De Angeli | 912.- | 902.- | | |
| Cantoni Coats | 420.- | 415.- | | |
| Lini, Can. Naz. | 515.- | 515.- | | |
| Man. Ross. Varzi | 540.- | 534.- | | |
| " Rotondi | 426.- | 426.- | | |
| " Tos. | 65.- | 64.50 | | |
| " Cot. Merid. | 243.50 | 241.- | | |
| Unione Manifatt. | 317.- | 314.50 | | |
| Lan. Gavardo | 669.- | 669.- | | |
| " Rossi | 009.- | 3009.- | | |
| " Targhetti | 97.- | 97.- | | |
| Cascami Seta | 324.- | 321.- | | |
| Bernasconi | 79.25 | 79.50 | | |
| Châtillon | 85.50 | 84.75 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 392.- | 38[illegible].50 | | |
| Parchetti | 207.50 | 206.50 | | |
| Conterie Venez. | -.- | -.- | 157.- | 157.- |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 48.75 | 48.50 | | |
| Ilva | 213.50 | 212.50 | 212.50 | 212.- |
| Metallurg. Ital. | 248.50 | 248.50 | | |
| Monte Amiata | 349.- | 349.- | | |
| Montecatini | 153.- | 151.50 | 153.25 | 151.75 |
| Stab. Dalmine | 150.- | 149.- | | |
| Breda | 283.- | 280.50 | | |
| Bianchi | 90.50 | 90.25 | | |
| Isotta Fraschini | 12.25 | 16.90 | | |
| F I A T | 469.- | 46[illegible].- | | |
| Off. M. Regg. | 82.50 | 82.25 | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 171.50 | 170.50 | 171.25 | 170.25 |
| C. I. E. L. I. | 369.- | 369.- | | |
| Dinamo italiano | 352.- | 352.- | | |
| Edison | 363.- | 351.- | | |
| Edison Posterg. | 292.50 | 291.25 | | |
| Bresciana | 346.- | 346.- | | |
| Valdarno | 183.- | 180.50 | | |
| Eletr. Piacentina | 274.- | 274.- | | |
| Emiliana Eserc. | 583.- | 582.- | | |
| Idroel. Trezzo | -.- | -.- | | |
| Cisalpina privil. | 118.25 | 116.50 | | |
| " ordin. | 104. | 102.75 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 84.50 | 83.- | | |
| Idroel. S. I. P. | 61.- | 60.- | | |
| Tirso | 118.50 | 117.- | | |
| Elett. Lombarda | 444.- | 441.- | | |
| Merid. Elettricità | 280.50 | 279.- | | |
| Terni | 241.75 | 238.50 | 241.- | 239.25 |
| Unione Es. Elett. | 9.75 | 9.90 | -.- | -.- |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 104.50 | 1[illegible]5.- | | |
| Distiller. Italiane | 219.- | 209.50 | | |
| Eridania | 515.- | 512.- | | |
| Raffineria L. L. | 618.- | 618.- | | |
| A. N. I. C. | 97.- | 96.- | | |
| Italiana Gas | 13.17 | 13.05 | | |
| Mira Lanza | 191.- | 191.- | | |
| Petroli d'Italia | 10.75 | 10.75 | | |
| Aedes | 78.50 | 77.- | | |
| Fond. Regionale | 24.- | 24.- | | |
| Istituto Fond. R. | 96 | 93.50 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 207.- | 204.50 | | |
| Saturnia | 60.- | 59.- | | |
| Pastificio Baroni | 24.50 | 24.50 | | |
| Gr. Alb. Venezia | 68.75 | 69.- | 68.25 | 68.25 |
| Italcementi | 228.- | 228.50 | | |
| Pirelli Italiana | 1283.- | 1281.- | | |
| Pirelli & C. | 436.- | 430.- | | |
| Cart. Burgo | 292. | 29[illegible].- | | |
| Sarda | 65.- | 65.75 | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 50.10 | 49.95 | 50.10 | 49.95 |
| Zurigo | 429.25 | 429.25 | 429.25 | 429.25 |
| Londra | 89.40 | 89.32 | 89.40 | 89.32 |
| Amsterdam | 1033.- | 1032.50 | -.- | -.- |
| Madrid | -.- | -.- | -.- | -.- |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | -.- | -.- |
| Berlino | 761.- | 761.10 | -.- | -.- |
| Praga | 65.10 | 64.90 | -.- | -.- |
| New-York cheq. | 19.- | 19.- | 19.- | 19.- |

TRIESTE, 21 — Rendita 5 p. c. f. m. 95; id. 3.50 p. c. f. m. 74.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71.75; id. 5 p. c. f. m. 95; Obblig. Venezie 3.50 p. c. 91; Buoni Tes. Nov. 5 p.c. 1940 101.20; 1941 102.20; 1943 91.45; 1944 98.45; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 86; Tripcovich 273; Anonima Inf. Milano 1515; Assicurazioni Generali 3120; Riunione Adrit. prima serie 1575; id. seconda serie 1475; Assicuratrice Ital. emiss. '23 485; Cantieri Riun. dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 49.95 — Londra 89.32 — Zurigo 429.25 — New York 19.

## Il calendario di Borsa

ROMA, 21

Con decreto del Ministro delle Finanze, per l'anno 1939 si procederà simultaneamente in tutte le Borse valori del Regno alla risposta dei premi, ai riporti, alle compensazioni, alle liquidazioni rispettivamente nei seguenti giorni: 23, 24, 25 e 31 gennaio; 20, 21, 22 e 28 febbraio; 22, 24, 25 e 31 marzo; 22, 24, 25 aprile e primo maggio; 23, 24, 25 e 31 maggio; 20, 21, 22, 30 giugno; 20, 21, 24 e 31 luglio; 22, 23, 24 e 31 agosto; 22, 25, 26 settembre e 2 ottobre; 21, 23, 24 e 31 ottobre; 22, 23, 24 e 30 novembre; 20, 21, 22 e 30 dicembre.

Le borse valori resteranno chiuse tutte le domeniche e nei giorni di sabato della seconda quindicina di giugno, dei mesi di luglio, agosto e settembre e della prima quindicina di ottobre; il 6 gennaio, il 23 marzo, l'8, 10 e 21 aprile, il 9 e il 18 maggio, l'8 e il 29 giugno, il 7, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17 e 18 agosto, il 18 e 19 settembre, il 28 ottobre, il 1, 3, 4 e 11 novembre, il 7, 8, 9, 25 e 26 dicembre.

## Le riserve auree mondiali aumentate di 15 miliardi di lire

GINEVRA, 21

Le riserve auree mondiali sono nel terzo trimestre del corrente anno aumentate per altri 15 miliardi di lire. Di questo aumento soltanto 4.56 miliardi in lire sono costituiti da una nuova produzione aurifera, mentre 10.65 miliardi provengono da fondi di compensazione e da tesori privati. Le perdite di oro delle riserve valutarie inglesi si calcolano a circa 11.4 miliardi di lire. La maggior parte dell'oro entrato in circolazione nel periodo considerato è affluita negli Stati Uniti d'America, le cui riserve auree sono aumentate per circa 14.13 miliardi di lire.



# La Polizza "XXI Aprile" dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

In ogni settore della vita attiva nazionale, dove il lavoratore esplica la sua opera, lo Stato è oggi presente con la sua assistenza; per l'invalidità, per le malattie, per gli infortuni, per la vecchiaia. Per l'individuo e per la famiglia, tutta una gamma di provvidenze è in atto.

## L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

nell'orbita della sua competenza, affianca costantemente lo Stato in questa gigantesca funzione sociale, divulgando la conoscenza dei grandi benefici che derivano dal risparmio assicurativo, e conduce questa divulgazione di pari passo con lo studio continuo di nuove forme di assicurazione, adeguate alle esigenze delle singole categorie dei cittadini. E' il caso della

## Polizza "XXI Aprile"

che, oltre a racchiudere in sè integralmente i vantaggi delle comuni assicurazioni popolari, altri ne aggiunge di altissimo valore sociale, rivolti particolarmente alla classe operaia e appositamente concretati con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori. La « Polizza XXI Aprile », che ha avuto l'alto consenso del Duce, rappresenta quindi, nel campo della previdenza, la più pratica e completa tutela del lavoratore in ogni contingenza della sua vita. Perchè oltre a considerare, come l'ordinaria assicurazione popolare, i casi di disoccupazione, di servizio militare, di numerosa prole, di invalidità, di morte per infortunio, ecc., contiene le specialissime clausole seguenti:

**1.o - SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL PAGAMENTO DEL PREMIO**, finora limitata ai casi di disoccupazione o di servizio militare, anche in caso di infermità, derivante da infortunio o malattia;

**2.o - LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DI UNA META' DEL CAPITALE FISSATO IN POLIZZA**, oltre all'esonero dal pagamento dei premi per l'altra metà se l'assicurato, dopo la stipulazione del contratto, venga ad avere sei figli viventi;

**3.o - LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DI UNA META' DEL CAPITALE SEGNATO IN POLIZZA**, con diritto ad incassare l'altra metà al più tardi dopo cinque anni dal pagamento della prima (anche se nel frattempo la polizza non fosse venuta a scadenza, nè fosse intervenuta la morte dell'assicurato) nel caso in cui si verifichi l'invalidità totale prevista dalle condizioni generali del contratto. E ciò fermo restando l'esonero dal pagamento dei premi riferentisi alla parte della somma assicurata che rimane in vigore;

**4.o - ABOLIZIONE DEL COSTO DI POLIZZA.**

Ormai una gran massa di Datori di lavoro ha compreso tutto il valore sociale di questa forma assicurativa ed ha cooperato e coopera a diffonderla, non soltanto svolgendo efficace opera di divulgazione fra i propri dipendenti, ma concorrendo frequentemente nei pagamenti dei premi e assumendosi l'incarico delle trattenute delle quote dei premi stessi.

## A titolo d'onore

citiamo:

*SNIA-VISCOSA - FRATELLI DELL'ACQUA di Legnano* - « AZOGENO » di Genova TEXTILOSES E TEXTILES di M... - Società Anonima VENETA ALLUMINIO - « I.L.V.A. » - ... TICINO - G. DE AMBROGGI di Laveno Mombello GAE... MAZZARINO di Catania - PENNISI FRANCESCO ROMEO ... tania - PENNISI ANTONINO di Catania IMPRESA ... DEL PORTO DI CATANIA I DATORI DI LAVORO DEL PO... DI CATANIA - IMPR. SPAZZAMINI di Merano - ... MILIANI - Ditta FRANCESCHINI di Catania Cav. FIL... MAIONE di Catania - Cav. FICHERA di Catania - L'INSU... di Catania - MULINO E PASTIF. S. BIAGIO di Comiso - MU... e PASTIFICIO F.lli MAIONE di Comiso - Soc. An. AERON... CA di Predappio - UNIVERSITA' AGRARIA DI MONTE RO... NO (Viterbo) - ASCARELLI e C. di Napoli - AZIENDA MUN... PAL[illegible] DEL GAS di Catania - Soc. Anon. INDUSTRIA FILAT... Gallarate DITTA SESTILIO BIAGIOLI di Prato - PETTIN... CIO MAZZUCCHELLI di Castiglione Olona - SOCIETA' ITAL... NA CELLULOIDE di Castiglione Olona CARROZZERIA ... MACCHI di Varese - CALZATURIFICIO DI VARESE - Ditta ... ZARDI - Ditta « LA FERLITA » R. STABILIMENTO POLIG... FICO FRANCESCO SALVATI di Foligno SOC. AERONAUT... ITALIANA di Passignano sul Trasimeno - SOC. AERONAUT... di Foligno - SOCIETA' ITALIANA ERNESTO BREDA: Sta... mento di Sesto S. Giovanni - SOCIETA' CERAMICA « LA M... NA » - SOCIETA' GUERRIERI E LUZI di Gualdo Tadino - ST... BILIMENTI PERUGINA E POLIGRAFICO BUITONI - FABB... CHE RIUNITE IND. GOMMA TORINO SOCIETA' BOMBRI... PARODI-DELFINO - CALZIFICIO EOLI DELFINO di Castel... fredo SALUMIFICIO LEVONI di Castellucchio - DITTA LU... FURGA e C. di Canneto sull'Oglio IND. GIOCATTOLO LOR... ZINI GIULIO di Canneto sull'Oglio BOTTONIFICIO FOREST... RIA di S. Benedetto [illegible] - BALLARINI PAOLO e FIGLI di Rivar... Mantovano Soc. An. ARRIGO MAROCCHI di Suzzara - ... LEGNAMI F.lli PINESCHI di Suzzana INDUSTRIA MACCHI... AGRICOLE di Suzzara - SCATTOLIF. DI GUIDIZZOLO ... nale « LA VOCE DI MANTOVA » OFF. COMUNALE DEL G... di Mantova - A.M.P.R.I.C.A. di Mantova - FABB. CONCIMI C... MICI di Mantova CART. DEL MINCIO di Soave di Porto M... tovano - CART. BURGO di Porto Mantovano - CARTIERA MA... TOVANA Ing. LEVI MINZI di Maglio di Goito Soc. An. FERR... VIE VICINALI - FABBRICA LULLI LUIGI - Soc. An. MOB... NICOLETTI Ditta ANTINORI ANTONIO - IMPRESA F.lli G... GOSALICE - CARTIERA MARZIALE PAOLO di Tivoli - ESE... CIZIO CARTIERA GRAZIOSI - LAVORAZIONE METALLI S... TI e PIER MATTEI - STABILIMENTO MORETTI DI GIOV. C... CIANI S.A.M.A.T.E.R. - Ditta E. ARMANI DI MARIO CO... RIER - FABB. LATERIZI ENRICO BONOMI - OFFICINE ME... CANICHE G. MELONI Ditta ZACCARDI e ROCCHI - MOB... FICIO CASCIOCCHI - S. A. CARTIERE TIBURTINE - Ditta ... BASTIANI - FORNACI RIUNITE DELL'URBE - SOC. ROMA... FORNACI - PASTIFICIO CUMINETTI IMPRESA TUDINI... TALENTI - IMPR. ELIA FEDERICI - Ditta FRATELLI COSTA... ZO - CENTRO DI RIEDUCAZIONE MINORENNI DIPENDE... TI GOVERNATORATO DI ROMA - AZIENDA ELETTRICA D... GOVERNATORATO di Roma - « S.T.A. » - Ditta ALBERTO ... RETTA FORTI ALDO E GIORGIO CASARSA di Prato - ... CAMPOLMI e C. di Prato - Soc. An. GIO. e F.lli BUITONI ... Sansepolcro - STAB. PIAGGIO di Finale Ligure - AZIENDE C... LORI NAZION. AFFINI di Cengio - COKITAL di S. Giuseppe ... Cairo - AMMONIA E DERIVATI di S. Giuseppe di Cairo - S. ... « FERRANIA » di Ferrania - VETRERIE MATTEI E CARENA ... Carcare - RAFFINERIE IT. OLII PER TRASFORMATORI di V... do Ligure - FUNIVIE DI S. GIUSEPPE DI CAIRO - Ditta SCA... PA MAGNANO di Savona AZ. ITALIANE PETROLI di Va... Ligure - CANTIERI NAVALI ODERO-TERNI-ORLANDO: Sta... di Livorno, Spezia e Muggiano Soc. Anonima TERMOMEC... NICA ITAL. (Ex Cerpelli) di Spezia - S. A. STAGNO ITAL. ... Monte Valerio - SOC. METALLURGICA ITALIANA: Stabilim... to Livorno - MOTO GUZZI di Mandello Lario - LAMINATOI ... di Artenico FERRIERE CALEOTTO di Lecco - S. A. RICCA... DO FAINI di Lecco - LA METALGRAF di Lecco - S. A. ANTON... BADONI di Lecco S. A. FORNI ED IMPIANTI INDUSTRI... LI S. A. FERRIERE G. CIMA di Lecco - Soc. An. EDOAR... STUCCHI: Tessitura di Como - S. A. PONTEDERA PIAGGIO ... C. COSTRUZ. MECCANICHE AERONAUTICHE di Marina ... Pisa SALINE DI VOLTERRA - CARLO PUCCINI di Cascina ... S. A. CERAMICA F.lli PERA di Pisa - F.lli CAMBI di Pisa - F... SBRANA di Pisa - F.lli VALLERINI PACINI E MARIOTTI ... SOC. ACCIAIERIE E FERRIERE LOMBARDE di Vobarno ...

# [LI]BRI E GIORNALI PER RAGAZZI

...n'era bisogno dell'articolo ap... in questi giorni sulle colonne ... Regime Fascista » per sapere ... Anguissola è una scrittri... dotata di buon senso, di ... conoscenza dell'infanzia, di ... umorismo garbatamente espres... ...ntura essere appassionati let... ...el « Corriere dei Piccoli », per ... da un pezzo.

...quell'articolo mi offre l'occa... per esprimere tutta la mia ...ata adesione — e l'ade... ...sieme di tutti gli amici dei ... genitori, scrittori, educato... ...plici innamorati dell'infan... ...non solo alle idee esposte dal... ...ma anche alla campa... ...il Regime ha ora iniziato ... delicatissimo settore del... nazionale.

...ure troppo. E, per il pub... infantile, si scrive proprio ... male. Se è sempre difficile ... bene, riuscire ad essere ... chiari, precisi in ogni sfu... — e le sfumature di questa ricchissima lingua italiana ...finite, in gran parte poco ...che a chi crede di conoscer. ...guriamoci la difficoltà dello ... per fanciulli, quando non ...essere padroni della parole ... ad ognuna di esse la sua ... funzione, anche quella di ... nella mente infantile con ... di un insegnamento; quan... basta soffio di poesia e ric... di fantasia per far presa ... tenere anime, ma occorre co... profonda della psiche in... e, quindi, logicità, coerenza, ... buon senso.

...fanciulli — ognuno lo sa — sono ... infallibili e, nel loro cando... ...abili. Perchè dobbiamo ac... ...ad essi con leggerezza, co... ...giocattoli che possono interes... per un momento? Non sono ... Sono esseri umani com... ...dotati di cervello e di cuore; ... loro aspirazioni, i loro desi... ... loro sogni per nulla meno ... di considerazione dei nostri. ... un fanciullo non vuol di... ...essere i fanciulli. Ogni fan... ...una sensitiva e ogni sensiti... ...diversa dall'altra: la sensitiva ... diversa dalla sensitiva ma... il bimbo agiato diverso dal ...povero; nè si creda che questo ...riore di quello, o possa veni... ...to con minori riguardi, chè ...anima del fanciullo povero ...per dischiudersi, maggior do... ...e rispetto dell'altra. Io ho ... parecchio tempo fra i pic... ...sentatori della « Biblioteca ...ragazzi », quasi tutti apparte... ...al popolo; sono stata vari me... ...istrice della grande Colonia ...O.N.M.I. a Sedico Bribano, ora ...stata a quella indimenticabile ...sua amica dei bimbi che fu Ma... ...ia Pascolato; conosco ed amo ...i, molti, bimbi di famiglie ... anche figli di genitori intel... ... e sensibili, che conoscono la ... di educare: eppure affermo, ...piena convinzione, che la sen... ..., la delicatezza, la gentilez... ...animo dei ragazzi poveri, una ... che abbiate saputo conquistar... ...erano di gran lunga quelle dei ... agiati.

...vengano, dunque, i miglio... ...ti dei giornali per ragazzi. E' ...necessario, direi, il buon gior... ...il buon libro, perchè più fa... ...e accessibile alla massa.

...i libri per fanciulli avran... ...fastoso aspetto di strenna, ... loro prezzo... normale sarà ... lire — per non parlare di ... 20-25 — troppe saranno le ... anche benestanti che ci pen... ... due volte prima di rega... ...libro al loro figliuolo; e se ... il fanciullo sarà un appas... ...divoratore di carta stampa... ...sarà proprio un libro, sceglie... ...alle bancarelle natalizie un ...qualsiasi, da poco prezzo, un ... o un qualunque altro nome ...fatto di conoscenza dell'ani... infantile, è nulla più che zero. ...profitto, che istruzione, che ...ne; quale senso del bello e ...no, quale orgoglio di razza ... venire al fanciullo dalla ... di libri siffatti?

...è da tutti farsi intendersi dai ...li, d'accordo. « Vas insigne e... ... lo definiva felicemente e ...amente Maria Pezzè Pascola... ...ndo ne scopriva uno. Per que... ...ponto la disposizione del Mi... per la cultura popolare è ...nziale: dieno la propria o... ... giornali e libri per ragazzi ...te scrittori er artisti, non ...anti sprovvisti di prepara...

...re all'infanzia, purezza, poe... ...re cose indispensabili a chi ... scrivere per i fanciulli; ol... ...intende, ispirazione e coscien... ...la responsabilità che lo scrit... ...si assume col portare il fan... ...nel proprio mondo d'idee e di ...menti.

... quanti, nell'infinita schiera ...scribacchini, quanti pensano ...? Quanti si vedono davanti ...re scrivono, il visetto del fan... ...che leggerà e pesano con scru... ...con tenerezza, con infinito a... ...ogni frase, ogni imagine, ogni ...? Quanti pensano a tutto il ...e a tutto il male che possia... ...re con la nostra penna?

...perchè, in genere, tutti si curano ... dei fanciulli, intendo nel senso ...e e più alto della parola. Di... ...che « non li prendono sul serio ». ...quanti sono i grandi che abitual... ...guardano in giù, verso que... ...delicate corolle sempre levate ...l'alto, sempre alzate, sempre ...tesa di qualcosa che può venire ...ente da noi, dai grandi: luce, ...za, comprensione, un sorriso ...spiegazione, anche solo un te... ...sguardo? Quanti sono i grandi ...i che l'infanzia è la sola bel... ...a del mondo, la sola speranza ...la vita?

...chi. Tutti lo dicono, ma pochi ...sono convinti.

...se ne siete convinti, perchè non ...date con maggior reverenza ... a questa bellezza? Perchè ...alimentate questa speranza con ...tutto ciò che di nobile, di bello di eroico, hanno espresso la nostra terra e la nostra razza, in ogni tempo maestre dell'umanità?

Perchè ricorrere ad artisti e scrittori stranieri, lontani per spirito ed abitudini di vita dal nostro fanciullo quando v'è in noi tanta vigoria d'ingegno, tanta ricchezza di fantasia, tanto delicato senso di poesia da offrire ai nostri bimbi tutto ciò che la loro anima può desiderare: tutto ciò che può appagare e nutrire i loro sogni?

Sono i *grandi* che debbono creare i sogni dei piccoli: e sono i sogni del piccolo che nutrono il suo spirito e il suo cuore, che preparano l'uomo di domani.

Non sogni d'impossibili avventure, di competizioni sciocche, di lotte crudeli: ma sogni di eroismi vissuti, di valore, di nobiltà, di bontà. E di poesia.

Non dimentichiamo mai di insegnare al fanciullo la poesia, (perchè la poesia si insegna sì, come la storia e la grammatica). Gli avremo dati una grande forza morale, un conforto per le ore amare, un'alta, insormontabile barriera per il male di domani, perchè le bassezze le brutture le sozzure, non passano attraverso la poesia. La poesia, che pare tanto fragile, si fa d'acciaio davanti a certe insidie e difende il suo bene.

E poichè anche gli scrittori hanno cominciato con l'essere dilettanti; poichè nessuno giunge d'una balzo alla mèta, ma ognuno deve iniziare la propria strada con tenacia e con fede, colui che sente in sè l'ispirazione, questo divino, profondo palpito che non si può definire nè soffocare, mai, per nessun motivo e in nessun momento, si ponga a studiare l'infanzia, insieme alla stilistica; è uno studio agevole, perchè ognuno di noi vede fanciulli fiorirgli accanto: studio che non richiede fatica, ma due sole, semplici cose: amore e amore.

**Maria Da Rin**

## Gioielli per due milioni rubati a Londra

LONDRA, 21

Verso l'una del mattino, Scotland Yard, la stazione centrale della polizia di Londra, riceveva la telefonata di un tale che dichiarava di essere fuggito appena allora da una rimessa ove era stato rinchiuso, piedi e mani legati, da due individui che lo avevano aggredito mentre stava rincasando.

Il disgraziato era tale Coote, contabile e uomo di fiducia di una fabbrica di gioielli situata in prossimità di Piccadilly. Gli aggressori gli avevano portato via un mazzo di chiavi fra le quali si trovavano quella d'ingresso alla fabbrica e quella della cassaforte dove ogni sera si depositano i gioielli in lavorazione.

La polizia si recava sul posto, ma troppo tardi. I malandrini erano già entrati nella fabbrica, ed avevano vuotata la cassaforte del prezioso contenuto per un valore di oltre due milioni di lire.

## Due passanti feriti da un leone fuggito da un circo

LONDRA, 21

Una leonessa è fuggita dalla gabbia di un circo attendato in un sobborgo di Londra. La belva ha cominciato a girare per le strade seminando il terrore fra i passanti che si rifugiavano nei portoni e nei negozi. Un ragazzo e uno spazzino che non hanno fatto in tempo a mettersi in salvo, sono stati gravemente feriti dalla belva che alla fine è stata rintracciata da un domatore e da due guardiani del circo che l'hanno ricondotta senza altri incidenti nella sua gabbia.

## Un'intera famiglia tedesca misteriosamente avvelenata

BERLINO, 21

Presso Stiege nell'Harz, si è svolta una tragedia nella casa di un medico direttore di un sanatorio. Sono stati trovati il medico, la moglie e due loro bambini rispettivamente di tre anni e di 6 mesi, morti avvelenati. Si ha ragione di credere che si tratti di un gesto di follia del medico il quale avrebbe propinato il veleno alla sua famiglia ed a sè stesso, ma mancano le prove definitive e la tragedia è ancora avvolta in un fitto mistero per quanto riguarda le cause.

## La morte d'uno scultore

LA SPEZIA, 21

All'età di 56 anni è qui deceduto lo scultore Angiolo Del Santo, che godeva reputazione di valente artista in tutta la regione lunigianese. Il Del Santo era stato allievo di Leonardo Bistolfi a Torino, presso il quale era rimasto parecchi anni stimato e apprezzato fra i migliori allievi.

Le onoranze funebri svoltesi coll'intervento di artisti, amici ed estimatori sono risultate una attestazione di omaggio alla memoria dell'artista scomparso.

## LIBRI NUOVI

V. von Heidenstam: « Carolus rex - Vita eroica d'un Re e di un popolo ». Sansoni ed. Firenze. L. 20.

Myriam Blanc: « Atlante musicale ». Sansoni ed. Firenze. L. 15.

Mario Appelius: « Yu-Ri-San la pittrice di crisantemi ». Romanzo. Mondadori ed. Milano. L. 10.

Cap. R. O'Connor: « I dieci comandamenti per governare una nave » (trad. del cap. di Fr. G. Bollay). Ed. del Ministero della Marina.

P. Ferrari: « Alberature stradali ». Soc. Ital. Arti Grafiche editrice, Roma.

Cesco Tomaselli: « La corrida delle balene ». Mondadori ed. Milano. Lire 25.

## Una quindicenne che guarisce centinaia di malati

PARIGI, 21

La polizia di Tolosa ha denunciato la quindicenne Andreina Maurel, abitante con i genitori a Clairefond, per esercizio abusivo della medicina.

La Maurel potè constatare il suo speciale potere magnetico sperimentandolo dapprima sul padre, che fu guarito da una infezione intestinale, poi sulla madre, infine su amici e conoscenti. La sua riputazione passò i limiti della regione. La Maurel soggiornò per qualche tempo a Bèziers, in una camera d'albergo, sempre seguita dai genitori. Qui i clienti si moltiplicarono al punto che la ragazza affaticata, si vide costretta a ritornare a Clairefond.

Ma i suoi ammalati la seguirono, ed altri vennero a lei per riconquistare la salute. La ragazza utilizzava unicamente la sua virtù magnetica. Essa non aveva imposto tariffe per le sue consultazioni, ma si può valutare a un migliaio di franchi al giorno le somme che i suoi clienti depositavano nelle mani dei suoi genitori.

## La stampa belga richiamata ai doveri della neutralità

BRUSSELLE 21

Molta attenzione viene prestata nei circoli di governo al problema della disciplina della stampa, che non sempre nel Belgio mostra di rendersi conto della speciale necessità di riserva verso le Potenze straniere che ad essa impone una politica di neutralità ed indipendenza del paese. Un passo diretto a contenere delle manifestazioni giudicate inopportune ed eccessive è stato compiuto in questi giorni, secondo informa l'Agenzia « Centraleuropa », dal segretario generale al Ministero degli Esteri, van Langenhove. Egli ha infatti avuto una conferenza col presidente della associazione della stampa belga Henen, conferenza il cui risultato si spera sarà per essere, con la scomparsa delle voci stonate un maggiore senso di responsabilità e disciplina di tutta la stampa in armonia con la politica di chiara neutralità e di stretta indipendenza perseguita dal Belgio.

# 1939 - XVII

## Abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA

Richiamiamo la benevola attenzione dei lettori sul programma di abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA per l'anno 1939-XVII

Tale programma offre anche questa volta apprezzabili vantaggi, specialmente nei riguardi degli ABBONAMENTI CUMULATIVI con le principali Riviste italiane e altre interessanti pubblicazioni. La

**Gazzetta di Venezia**

che ha una gloriosa tradizione ultrasecolare, continuerà, come negli anni scorsi, i suoi miglioramenti tecnici e redazionali. Essa si propone di ampliare sempre più i propri servizi telegrafici e telefonici dall'Italia e dall'Estero, curare rubriche periodiche di varietà — ed in particolare la PAGINA DELLE ARTI — con articoli di letteratura, arte, musica, teatro, cinematografo, architettura, ecc.; continuare la pubblicazione della PAGINA COLONIALE, recentemente istituita, e che ha già incontrato autorevoli consensi.

Aggiungiamo che la

**Gazzetta di Venezia**

col suo notiziario, rispecchierà ancor più la vita della Regione Veneta, e sempre più migliorerà la propria EDIZIONE DEL LUNEDI' che, già da lunghi anni, è favorevolmente accolta da quanti amano seguire le multiformi e sane manifestazioni sportive.

**ITALIA e COLONIE:**
Anno L. 75 - Semestre L. 38
Trimestre L. 20
Ediz. Sportiva Lunedì:
Anno L. 15 - Semestre L. 8

**GAZZETTA DI VENEZIA con Ediz. Sportiva del Lunedì**
Italia e Colonie: Anno L. 85
Estero: Anno 180
Semestre L. 95 - Trimestre L. 50

### Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA:

*Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle Riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'elenco che segue:*

| Pubblicazione | Prezzo ridotto |
|---|---|
| **LETTERATURA ARTE - VARIETA'** | |
| **L'Illustrazione Italiana**, settimanale di lusso, L. 180 ridotto a | L. 153 |
| **Rivista Illustrata**, edita dal « Popolo d'Italia », L. 100 ridotto a | L. 95 |
| **Domus**, mensile d'arte, Lire 100 ridotto a | L. 90 |
| **Casabella**, mensile d'arte, L. 120 ridotto a | L. 110 |
| **Nuova Antologia**, mensile, L. 100 ridotto a | L. 94 |
| **Rassegna Italiana**, mensile, L 55 ridotto a | L. 50 |
| **Ateneo Veneto**, mensile di scienze lettere arti, L. 50 ridotto a | L. 45 |
| **Emporium**, mensile d'arte, L. 60 ridotto a | L. 50 |
| **Le Tre Venezie**, mensile illustrato, L. 60 ridotto a | L. 50 |
| **Scena Illustrata**, mensile, L. 50 ridotto a | L. 42 |
| **Omnibus**, settimanale di varietà, Ediz. Rizzoli, L. 42 ridotto a | L. 36 |
| **Bertoldo**, bisettim., Ediz. Rizzoli, L. 35 ridotto a | L. 31 |
| **Rassegna Nazionale**, mensile, fondato, nel 1879, Lire 35, ridotto a | L. 28 |
| **Minerva**, quindicinale, L. 35, ridotto a | L. 30 |
| **Storia**, quindicinale, L. 45, ridotto a | L. 41 |
| **Novella**, settimanale, L. 24, ridotto a | L. 21 |
| **Pro-Familia**, settimanale, L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **Illustrazione del Popolo**, settimanale, L. 19 ridotto a | L. 17 |
| **POLITICA** | |
| **Gerarchia**, mensile, edito dal « Popolo d'Italia », L. 30, ridotto a | L. 28 |
| **L'Italia Coloniale**, mensile illustrato, L. 35, ridotto a | L. 28 |
| **Antieuropa** - Rassena Universale del Fascismo - mens. L. 100 ridotto a | L. 82 |
| **L'Azione Coloniale**, settimanale L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **SCIENZE** | |
| **Sapere**, rivista quind. Ediz. Hoepli, L. 50, ridotto a | L. 45 |
| **Salute**, quind., L. 36 ridotto a | L. 33 |
| **Radio e scienza per tutti**, quind. Ed. Sonzogno, L. 22, ridotto a | L. 20 |
| **RIVISTE FEMMINILI** | |
| **Fili**, mens., L. 70, ridotto a | L. 65 |
| **La Donna**, mensile di lusso Ed. Rizzoli, L. 48, ridotto a | L. 43 |
| **Moda Illustrata**, sett. Ed. Sonzogno, L. 47, ridotto a | L. 42 |
| **Lei**, sett., L. 24, ridotto a | L. 22 |
| **Cucina Italiana**, mensile, L. 5.30, ridotto a | L. 4 |
| **TEATRO - CINEMA** | |
| **Scenario** mensile, Ed. Rizzoli, L. 48, ridotto a | L. 43 |
| **Cinema**, quindicinale, Ed. Rizzoli, L. 40, ridotta a | L. 36 |
| **Film**, sett. di cinema, L. 40 ridotto a | L. 36 |
| **Cinema Illustrazione**, sett. L. 24, ridotto a | L. 19 |
| **Musica d'Oggi**, Ed. Ricordi, L. 15, ridotto a | L. 13 |
| **Il Giornale della Radio**, sett., L. 15, ridotto a | L. 12 |
| **AGRICOLTURA** | |
| **Domenica dell' Agricoltore** sett. ill. Ed. « Popolo d'Italia », L. 15, ridotto a | L. 13 |
| **Rivista Agricola** (anno 35) con diritto all'Almanacco L 24, ridotto a | L. 19 |
| **Rivista dell'Agricoltura**, 3 volte al mese, L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **ALMANACCHI - CALENDARI** | |
| **Almanacco Fascista 1939** ed. dal « Popolo d'Italia », L. 12, ridotto a | L. 10 |
| **Almanacco Letterario Italiano**, Ed. Bompiani, L. 12 ridotto a | L. 10 |
| **Almanacco Italiano 1939**, L. 10, ridotto a | L. 7 |
| **Almanacco della Donna Italiana 1939**, L. 10 ridotto a | L. 7 |
| **Almanacco degli Agricoltori**, L. 5 ridotto a | L. 4 |
| **Calendario Atlante De Agostini**, L. 10, ridotto a | L. 8 |
| **LIBRERIA** | |
| **Enciclopedia Pratica Bompiani**, L. 150 (due volumi) ridotto a | L. 135 |
| **Gialli Economici** quind., Lire 40, ridotto a | L. 35 |
| **Romanzi della Palma**, mensile, L. 30, ridotto a | L. 26 |

*L'importo degli abbonamenti può essere versato direttamente ai nostri uffici - S. Angelo, Venezia oppure a mezzo del nostro C. C. Postale 9-103.*

**Ai nuovi abbonati invieremo gratuitamente il giornale per tutto il mese di Dicembre 1938 - XVII.**

LA "GAZZETTA„ A BERLINO

## Artisti e scrittori nella vita nazionale

### *Gli affari di Lipsia - Lo sviluppo dell'artigianato - Quel che costa una automobile*

BERLINO, 21

L'annuale congresso degli scrittori tedeschi è stato contrassegnato da un importante discorso esplicativo della concezione di comunità in contrapposto all'isolamento propria della dottrina nazional-socialista che appunto la comunità del popolo pone a fondamento dello Stato e di tutta la sua prassi politica, tenuto dall'incaricato del Fuehrer per l'educazione spirituale e politica, Alfred Rosenberg. L'oratore ha iniziato ricordando come nel corso degli ultimi 150 anni si fosse prodotta una degenerazione del concetto della personalità alla quale ha corrisposto, all'altro polo, una eguale corruzione del principio di comunità. Merito fondamentale del nazionalsocialismo va considerato quello di aver ripreso nella sua concreta realtà il rapporto fra l'io e la società, restaurandone e conciliandone i termini e la funzione nell'unità spirituale e pratica della nazione intesa come popolo. Di questo popolo l'individuo non è che un elemento, esso non può quindi nè deve sovrapporre il suo particolare interesse a quello di tutta la comunità del popolo, ma fare che il suo interesse s'inquadri e coincida, trovando così giustificazione, in quello del popolo di cui è parte. In forma estrema, questo principio si esprime nella massima che afferma: « Io sono nulla, il mio popolo è tutto ». Valido anche per gli scrittori e per gli artisti in genere è il nuovo principio e rapporto individuo-comunità. Artisti e scrittori non devono estraniarsi alla vita del loro popolo, essi devono per contro sentirsi e vivere in comunione col popolo, dividendone ed esprimendone le passioni e i bisogni, le speranze e le ansie, i dolori e le gioie. Certo essi hanno diritto all'isolamento, l'isolamento necessario al lavoro creativo, quello stesso isolamento che l'uomo politico ricerca al momento delle decisioni supreme e che in sè non costituisce distacco ma forma di più intima e profonda adesione alla vita di quel popolo di cui debbono creare o rappresentare i destini. Così, se l'epoca delle torri d'avorio è definitivamente trascorsa, è garantito all'artista ogni diritto all'isolamento richiesto dal particolare carattere del suo lavoro.

*

L'Istituto tedesco per lo studio della congiuntura, pubblica un interessante esame sulle attuali spese per il mantenimento di automobili in Germania e sulle possibilità di una ulteriore diminuzione delle medesime. Dall'esame in parole risulta che le spese medie a cui si sobbarca il proprietario di una macchina totalitaria si aggirano intorno intorno ai 100 o 125 marchi al mese. In questa somma sono compresi il consumo di benzina per circa 15 mila chilometri all'anno, lo affitto d'un posto in una autorimessa, il contributo per le assicurazioni e le eventuali riparazioni. Confrontando queste spese a quelle del 1928 si ha un ribasso di circa il 43 per cento. Particolarmente sensibile si rivela la diminuzione del costo delle riparazioni (dal 40 al 50 per cento), dei prezzi di affitto delle autorimesse (di circa il 50 per cento) e la completa abolizione delle tasse sulle automobili. Si ritiene che sarà possibile un ulteriore abbassamento del livello medio delle spese di mantenimento di almeno il 20 per cento, specialmente in considerazione del forte incremento della motorizzazione in Germania.

*

Il Consiglio di propaganda per l'Economia tedesca pubblica un ampio bilancio della Fiera annuale di Lipsia del 1938 a questo bilancio risulta che, malgrado la tensione politica avutasi negli ultimi mesi, i risultati della Fiera sono oltremodo soddisfacenti e che la potenza dell'economia tedesca ha saputo nuovamente affermarsi in pieno. Il giro di affari della scorsa Fiera autunnale di Lipsia ha raggiunto i 111 milioni di marchi, di cui 92 nell'interno del Reich e 19 milioni con l'estero. Con ciò il giro di affari con l'interno del Reich è rimasto invariato rispetto all'anno precedente, mentre con l'estero ha subito una lieve diminuzione. Con un numero totale di 5964 espositori, i quali avevano occupato una superficie dell'8 per cento, superiore a quella dell'anno scorso, l'ultima Fiera autunnale di Lipsia è stata la più grande di tutte le fiere effettuate dopo la crisi.

*

Secondo un rapporto pubblicato dall'Ufficio di statistica del Reich, il giro d'affari dell'artigianato in Germania ha raggiunto nel 1937 la somma rilevante di quasi 18 miliardi di marchi. Con ciò l'artigianato tedesco ha quasi nuovamente raggiunto il livello massimo di affari realizzato nell'anno 1929, che segnò una cifra di circa 20 miliardi di marchi. Nel 1936 il giro di affari non superò i 16 miliardi; mentre nell'anno di maggior crisi, il 1932, esso discese fino a 10 miliardi di marchi. Questo livello minimo è stato oggi superato di oltre l'80 per cento. Bisogna inoltre considerare che i prezzi attuali si mantengono inferiori a quelli del 1929 e che quindi quantitativamente la produzione artigiana tedesca ha senza dubbio raggiunto il livello del periodo antecrisi. La partecipazione dell'artigianato agli importanti compiti imposti all'economia del Reich dal piano quadriennale è dimostrata dal fatto che negli 1,6 milioni di imprese artigiane esistenti in tutta la Germania vengono elaborati ogni anno in media per oltre 10 miliardi di marchi di materie prime e di materiali d'ogni specie. L'annessione dell'Austria al Reich ha aumentato il numero delle ditte artigiane tedesche di circa 210 mila.

## SOMMARI DI RIVISTE

★ E' uscito il n. 3 di « Grazia » rivista settimanale della donna italiana contenente: Per essere felice: « Vivere in due », « Sarà felice questo matrimonio? », « Grazia vi scrive », « Essere donna ». — Per essere elegante: Moda italiana inverno 1938; Fantasia con 50 L.; Abiti per ogni occasione; Abiti da favola. — Per essere bella: Dieci consigli per le labbra. — Per essere sana: Non cercate scuse. — Per la gioia dei bambini: Fate giuocare i vostri bambini - I vostri bambini vi guardano. — Per vivere bene: Pulire. — Per essere lieta: « Tre sorelle » romanzo di Raul Radice; « In questi sette giorni ».

★ E' uscito il numero novembre-dicembre 1938 XVII della « Rivista di Cultura marinara » edita a cura della « Rivista Marittima » con il seguente sommario: G. Po: Il Ventennale della vittoria navale — B. Garassino: I Genovesi e il Marocco (cronaca dal 1169 al 1913). — E. C. M.: La terra nella nebbia dei tempi. — M. Nani Mocenigo: La Russia e il Mediterraneo. — Alfa: Il primato dell'Italia negli studi sull'Africa. — ***: Cenni storici sulle azioni navali della Repubblica veneta (cont. e fine). — C. Bertacchi: Per un libro italiano su l'America Meridionale. — Espero: I nomi delle nostre navi (Adue - Axum). — I. Cap. Porto D. Cammilleri: Reati e pene nelle antiche leggi del mare. — G. Vingiano: La spedizione di Alcibiade in Sicilia. — Ex c. tim. 1. cl. C. Parsi: Vita di bordo. — C. Segnal. 1. cl. M. Morandi: « Navigare necesse est. » Pionieri del mare: Enrico Alberto D'Albertis. — 2. C. Fur. R. Notarangelo: Appunti sulla spedizione pisana alle Baleari. — C. Segnal. 3. cl. C. Tafuto: Ogni nave ha un'anima - Ricordi del « Jalea ».

★ Le risorse minerarie italiane sono illustrate con amoroso spirito e con vigile senso di realtà in un articolo degli ingg. Maddalena e Palumbo nel fascicolo di novembre della Rivista « L'Ingegnere ». I cultori dell'architettura e dell'urbanistica troveranno materia di alto interesse negli articoli dell'arch. Agnoldomenico Pica su « Prospettive della Piazza del Duomo » di Milano e del prof. Cesare Chiodi sulle « Difficoltà pratiche nell'attuazione dei piani regolatori ». Agli studiosi di problemi coloniali interesserà il documentato articolo dell'ing. Giovanni Manfredi sulla « Regolazione dell'Uebi Scebeli e l'avvenire della Somalia ». Sul trecentenario dei famosi discorsi intorno a due nuove scienze di Galileo Galilei ha scritto il prof. Roberto Marcolongo per evocare suggestivamente questa gloria italiana. Gli articoli dell'ing. Carmelo Caminiti sullo stato attuale delle applicazioni elettrodomestiche, dell'ing. Guido Peri sui moderni criteri di valutazione dell'illuminazione stradale e dell'ing. R. Brancoli Busdraghi sull'eliminazione del rame delle linee aeree di contatto, confermano il carattere eclettico di questo fascicolo che tocca ogni campo della tecnica. Tra le consuete rassegne e rubriche segnaliamo, perfettamente aggiornato, il panorama della produzione industriale mondiale di F. Magri.

## La culla della preistoria polacca

CRACOVIA, 21

Alla seduta della Commissione preistorica dell'Accademia Polacca delle scienze a Cracovia il prof. Albino Jura ha presentato una interessantissima relazione concernente i lavori compiuti vicino a Cracovia nella località di Przegorzaly. Questa relazione documenta che la terra di Cracovia rappresenta la zona oltremodo importante per la preistoria della Polonia. Il prof. Jura ha ritrovato i resti degli accampamenti dei cacciatori di mammut di circa 30 mila anni a. C. Nell'accampamento furono rinvenute le armi di selce, i resti dei denti di mammut e i focolari. Furono eseguiti degli scavi di 7 metri di profondità.

## Una meteora in Baviera

MONACO, 21

Una luminosa meteora è stata osservata ieri sera nella Germania meridionale. Il fenomeno ha sollevato la curiosità di numerosi abitanti di Monaco, Francoforte e Karlsruhe.

A Francoforte si è avuta l'impressione che il bolide celeste sia caduto nelle vicinanze della città, ma fino ad ora non se n'è avuto conferma.

## Famoso monastero russo fatto saltare dalla Ghepeù

TALLIN, 21

E' stato fatto saltare il famosissimo monastero russo di Thonova Pustin comprendente due chiese secolari ed alcuni edifici. Per quante ricerche siano state fatte, però gli agenti della Ghepeù non sono riusciti a trovare i sacchi contenenti i 12 milioni di rubli oro che erano stati nascosti nei sotterranei del monastero allo scoppio della rivoluzione bolscevica.

**tortonese**

*di Torino*

**Esporrà in VENEZIA all'ALBERGO EUROPA BRITANNIA nei giorni 28, 29, 30 Novembre.**

la sua ricca collezione di modelli invernali.

*Abiti - Mantelli*

## Spigolature

Non è difficile trovare nelle case degli arabi libici e situati in modo assai visibile, il ferro di cavallo e le corna di bue, di montone, di gazzella e di uaddan e le code disseccate di alcuni pesci; in altre abitazioni si trovano conficcate nei quattro spigoli del tetto delle bottiglie vuote col fondo rivolte al cielo, e sulle porte d'ingresso la rappresentazione della « mano di Fatma » scolpita in legno o dipinta o modellata in stucco — dalle case passando ai campi ecco appendere sulle assicelle che reggono le tende vecchie casseruole fuligginose, che proteggono anche dai ... — Poichè, infatti, nella Libia e tra le varie genti che la popolano, la superstizione è molto diffusa, gli amuleti, le cerimonie propiziatorie, le preghiere agli spiriti ed ai genii del male e del bene, gli scongiuri, gli esorcismi sono tanti e così svariati da formare quasi parte integrante del colore locale, e a volta confinano — per noi — addirittura con lo spettacolo. Molti sono stati gli studiosi che hanno trattato l'argomento, e ultimamente anche il dott. Guglielmo Narducci del Governatorato Libico, in un volume sapientemente volgarizzatore (« Superstizioni Libiche » - Libreria Minerva, Tripoli), ricercando le origini a volta pre-islamiche, di tali superstizioni, ne descrive i riti esteriori e ne penetra l'animo con competenza non solo di studioso ma anche di psicologo. Interessanti, per esempio, sono le manifestazioni che cambiano da località a località destinate ad ottenere la pioggia: in alcune viene portato in processione un fantoccio attorniato da ragazzi festanti; in altre si accendono enormi falò, in altre ancora si agitano fazzoletti multicolori attaccati a lunghissime canne. Anche la coltivazione dell'orzo, l'inizio dell'aratura, la posa degli spauracchi per difendere il raccolto dalla voracità dei passeri, danno origine ad altrettante cerimonie. Moltissimi sono, poi, gli amuleti: oltre la conosciutissima « Mano di Fatma » ve ne sono altri di pelle variamente tagliati, di ambra, di corno, di conchiglia, di filigrana, scolpiti nel legno, di tutte le forme, di tutte le materie; vi sono profumi contro il malocchio, profumi che fanno bene e profumi che fanno male; erbe che propiziano l'amore, ed erbe che scatenano la discordia; pullulano gli indovini e i maghi.

*

Dell'eclisse totale di Luna dell'altra settimana il nostro giornale si è ripetutamente occupato, ed i lettori sanno che esso rivestiva un particolare interesse per gli astronomi, data la eccezionale durata della sua fase di « totalità »: una ora e 22 minuti. Tale circostanza, unita a quella, pregiudiziale, dello stato perfettamente sereno del cielo in cui si volgeva l'eclisse, avrà certo permesso agli osservatori di spingere più innanzi, come si ripromettevano, lo studio di vari importanti problemi. A uno di questi vogliamo qui accennare, ed è quello che concerne la temperatura alla superficie del nostro satellite. Come è noto, la durata del giorno lunare corrisponde a circa 15 dei nostri giorni terrestri, e cioè nel corso di tale periodo la Luna è continuamente esposta all'irradiazione solare (in ragione di circa 3 calorie per centimetro quadrato al minuto), col risultato che la sua crosta deve scaldarsi notevolmente (il contrario avverrà durante la notte lunare pure di 15 giorni). Alle temperature in tal modo raggiunte si è cercato di assegnare dei valori numerici per mezzo del calcolo; ma è solo dall'esperienza che si può attendere una risposta sicura, per lo meno approssimata. La si otterrà mediante la pila termoelettrica che consente di misurare, in base alla energia irradiata da un corpo, la sua temperatura, come già si è fatto per quella della stratosfera solare. Questo metodo però non ci dà che la radiazione totale della Luna, composta di quella che emette essa stessa, in virtù della propria temperatura, e di quella (corrispondente al 20-25 per cento del totale) che provenendo dal Sole, è diffusa dal disco solare, e ciò basta a rendere impreciso questo metodo. Ecco pertanto il vantaggio di poter approfittare di un eclisse totale per misurare la velocità di raffreddamento dall'ingresso della Luna nel cono d'ombra fino alla sua uscita dal medesimo. Con questo metodo, applicato per le prime volte nel 1885 e nel 1896, si era già pervenuti a calcolare la temperatura media del suolo lunare illuminato in 97 centigradi (e 184 nei punti aventi il Sole allo zenit); e a stabilire, viceversa, che la superficie della Luna piombata nell'oscurità doveva raffreddarsi rapidamente, scendendo molto al disotto di cento gradi sotto zero. L'eclisse dell'altra settimana ha certamente fornito agli astronomi un'occasione propizia per rivedere o precisare queste valutazioni.

*

Come a suo tempo venne comunicato, nel marzo 1937 furono rinvenuti, per puro caso, presso Amstetten-Niederdonau, oltre cento oggetti risalenti al terzo secolo d. C. Di essi il più bello e il più raro è una magnifica statua del Giove Dolicheno il cui culto i soldati romani importarono dalla cittadina siriana di Doliche. Insieme con questa statua fu rinvenuto l'intero arredamento di un tempio dolicheno e cioè 23 ex voto d'argento in forma di targhe molto ben conservate con relative iscrizioni, nonchè di statue di Giunone, della Vittoria e di altre deità. La statua di Giove Dolicheno raffigura il patrono dei soldati secondo la concezione orientale, eretto sopra un toro che è il più antico simbolo del vigore. Nell'una mano egli brandisce la doppia scure, con l'altra scaglia un fascio di folgori. Una iscrizione ci informa che la statua era stata ivi collocata dal legionario Marius Ursenius per comandamento del dio. Tutti questi oggetti si possono ora ammirare in una Mostra particolare allestita dal Museo viennese di storia dell'arte.

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono pubblico dalle ore*
*Telefono N. 20-4*

# Pellegrinaggio di popolo alla Basilica della Salute

### Le tradizionali funzioni alla presenza del Cardinale Patriarca e delle autorità cittadine — Afflusso di folla sul ponte votivo

Ieri mattina fino dall'alba è cominciato il pellegrinaggio alla Basilica della Salute per impetrare dalla Vergine Miracolosa grazie e sanità corporale.

La giornataccia umidiccia e a tratti piovviginosa non ha ostacolato l'afflusso della folla di fedeli che ininterrottamente ha transitato sul ponte votivo gettato da una riva all'altra del Canal Grande.

Specialmente nel pomeriggio, verso le ore 16 quando il cielo sembrava volesse un pò rabbonirsi, la circolazione sul ponte votivo dovette più volte essere limitata ai pedoni che provenivano da Santa Maria del Giglio, perchè la ressa stragrande poteva provocare degli incidenti. Ed allora i pellegrini venivano avviati per Rio Terrà dei Catecumeni. Ad ogni modo nessun incidente, per quanto minimo, è venuto a turbare la serenità della festa e ciò per le disposizioni prese dal Comandante dei Vigili dott. Teti che presiedeva al servizio con numerosi vigili, agenti di P. S. e carabinieri di Dorsoduro col commissario dott. Morsolin.

Pure superiore ad ogni elogio si è dimostrato il servizio dell'A. C. N. I. L., la quale con la aggiunta di un pontile a quello normale nel Campo della Salute e con l'aver posto in linea un maggior numero di vaporini, ha fatto si che l'afflusso e lo sfollamento avvenissero con la maggiore speditezza ed insieme con la maggiore regolarità desiderabili.

Verso le ore 9 la processione delle IX Congregazioni del Clero che da San Marco avrebbe dovuto dipartirsi per valicare il ponte votivo, in seguito alla pioggia ha dovuto essere interrotta per riunirsi nel Seminario, da dove ha fatto il suo regolare ingresso in Basilica.

Fra le autorità civili erano il vice podestà comandante Rocca col Segretario generale gr. uff. Beviglia, il Preside della Provincia era rappresentato dall'avv. Pivato e dal vice segretario generale del Rettorato, che seguivano le maggiori gerarchie ecclesiastiche, la folla di rappresentanze di tutti gli ordini religiosi del Patriarcato, delle associazioni cattoliche cittadine, degli uomini e delle donne cattoliche, coi rispettivi presidenti delle pie istituzioni.

Il Patriarca coadiuvato dal capitolo metropolitano, con S. E. il Vescovo Ausiliare mons. Jeremich, e assistito dai canonici mons. Spanio e mons. Macaceck ha fatto il suo ingresso solenne nel Tempio, mentre la Schola Cantorum di San Marco intonava l'*Ecce Sacerdos* del Perosi.

L'Eminentissimo Presule ha preso posto sul suo tronetto attorniato dai canonici assistenti, mentre le gerarchie del Comune e della Provincia prendevano posto nelle apposite pancate coperte di ricchi damaschi purpurei.

La Messa è stata celebrata da mons. Jeremich, mentre la Basilica andava stipandosi di fedeli che assistevano pure alle altre Messe celebrate in tutti gli altari.

Alle ore 11 la funzione era terminata, dopo la quale S. E. monsignor Umberto Ravetta, Vescovo eletto di Senigallia, invitava il Patriarca e le autorità civili presenti ad accedere alla sala della Biblioteca del Seminario per il tradizionale modesto ricevimento.

Nel pomeriggio, dopo il Rosario mons. De Luca ha celebrato colla sua smagliante parola le glorie della Vergine e poscia le funzioni si sono chiuse colla solenne benedizione eucaristica.

Alle ore 18 il transito sul ponte votivo è stato sospeso.

## Acqua alta e scirocco

Una caratteristica della festa della Salute è quella del sciroccale, che anche quest'anno ha imperversato specialmente nel tardo pomeriggio con scrosci di pioggia. Lo scirocco ha soffiato a raffiche la cui velocità ha variato dai 35 ai 40 chilometri; sicchè si è avuto il fenomeno dell'alta marea. Alle 22 l'acqua era già uscita dai tombini di Piazza San Marco e alle ore 23 aveva invaso le Procuratie, il Molo ed i punti più bassi della città. Dopo un paio d'ore il fenomeno era esaurito.

Secondo le segnalazioni dell'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque, questa eccezionale marea che ha superato il previsto di circa 90 centimetri, è stata dovuta ad un abbassamento della pressione derivata dall'avanzarsi di un ciclone proveniente dal Mare del Nord.

Pel fidanzamento di Maria di Savoia

## La riconoscenza del Sovrano per gli auguri di Venezia

In seguito alla lieta notizia del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia col Principe Luigi di Borbone Parma, comunicata da S. E. il Prefetto a tutte le autorità cittadine e per primi al Preside della Provincia, al Federale e al Podestà, sono stati inviati a Casa Reale da parte delle autorità stesse fervidi telegrammi di felicitazione.

Ora il Podestà ha ricevuto in risposta da S. M. il Re Imperatore il telegramma seguente:

« *Alla città di Venezia e al suo cortese interprete i miei vivi ringraziamenti per la parte presa alla nostra gioia.* — VITTORIO EMANUELE ».

Il Presidente della Federazione Provinciale Combattenti di Venezia, generale Egidio Macaluso, per le felicitazioni inviate a Sua Maestà il Re Imperatore e S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, sono pervenute le seguenti risposte:

« *S. M. il Re Imperatore cordialmente ringrazia i Combattenti della Provincia per la parte presa alla gioia della Reale Famiglia.* — Generale Asinari di Bernezzo ».

« *S. A. R. la Principessa Maria ha molto gradito e contraccambia con vive grazie le felicitazioni augurali di cui vi siete reso interprete.* — Dama di S. A. R.: Maria Luisa Martellini ».

## Il Principe Nicola di Romania è partito per la Svizzera

S. A. R. il Principe Nicola di Romania e la Principessa sua consorte sono partiti per un breve soggiorno in Svizzera ed in Francia.

Il Principe rientrerà a Venezia alla fine del mese corrente, per poi ripartire nei primi giorni di dicembre, per S. Anton nel Vorarlberg, ove risiederà durante tutto l'inverno.

# Il bilancio 1939 della Provincia approvato dal Rettorato

In queste ultime settimane il Rettorato provinciale si è ripetutamente riunito sotto la Presidenza dell'avv. Casellati per l'esame del bilancio 1939 e per altri notevoli provvedimenti.

### La strada Romea

Ha potuto così avere notizia dei rapidi progressi che va facendo il progetto della riattivazione della strada Venezia-Ravenna sul tracciato dell'antica « Romea ». Il consorzio tra le quattro provincie interessate fu definitivamente costituito; il progetto tecnico (37 milioni di spesa) approvato e sottoposto all'esame del Ministero; il programma per il finanziamento messo allo studio d'accordo colle superiori gerarchie.

Tra questi sono da segnalare un contributo di L. 15.000 a favore del R. Istituto Superiore di Economia e Commercio;
- la erogazione di L. 3000 in favore del Centro nazionale di studi per l'industria vetraria;
- la istituzione di due posti gratuiti per due orfani di Camicie nere negli appositi istituti creati dalla M.V.S.N.;
- la trasformazione di alcune borse di studio, in base alla quale la Provincia disporrà d'ora in poi di quattro borse annue di L. 500 in favore degli istituti tecnici, del nautico e del liceo scientifico.

### Il centro provinciale dell'igiene

Da parecchio tempo era allo studio il problema del nuovo assetto da dare ai laboratori chimico e medicomicrografico, che, per effetto del nuovo Testo Unico delle leggi sanitarie, avrebbero dovuto passare dal Comune alla Provincia fin dal 1936. Le più gravi difficoltà che ne ostacolavano la definizione riflettevano la nuova sede. Vari progetti furono studiati, anche in rapporto ad altri servizi provinciali, la cui sistemazione nella zona dei laboratori era consigliata da varie ragioni. Ultimamente d'accordo con la Direzione Generale di Sanità e col Consorzio antitubercolare, veniva abbinato il progetto per la costruzione dei laboratori con quello del Dispensario provinciale antitubercolare, la cui vecchia sede di S. Felice non risponde alle moderne esigenze di un dispensario provinciale.

Su queste basi, il Rettorato deliberava l'acquisto di uno stabile a S. Boldo e approvava il progetto esecutivo per la costruzione dei laboratori e del dispensario costituenti per ora il « Centro provinciale dell'igiene » che sorgerà sull'area del suddetto immobile.

### Il bilancio

Fino dalla prima seduta il Rettorato affrontava il problema del bilancio 1939 che richiedeva nuovi inasprimenti tributari a causa d'un notevole aumento delle spese.

Aggravio principale quello dipendente dai nuovi mutui contratti per il servizio dei prestiti famigliari, per l'ampliamento del Palazzo del Governo, per la nuova strada Caposile-Grisolera e per i laboratori d'igiene e profilassi: fra tutto una maggiore spesa annua di ammortamento di L. 550.000 (delle quali 330 mila relative al solo mutuo dei prestiti familiari).

E ad essa s'aggiungono altre maggiori spese per i servizi manicomiali e per quelli della viabilità, le quali dipendono dall'aumento dei costi e dal naturale inevitabile sviluppo di alcune assistenze. Ad esempio l'Amministrazione della Provincia, col razionale riordinamento degli ospedali psichiatrici, coi servizi di profilassi mentale, coll'attivazione di economiche assistenze pre e postospedaliere, si è studiata di porre un freno al preoccupante aumento dei ricoveri, ed ha la soddisfazione di notare che, contrariamente a quanto si verifica altrove, il numero dei ricoverati da qualche anno è, da noi, se non stazionario, in aumento molto lieve; ma cotesto aumento è una realtà che ha immediate ripercussioni sul bilancio.

In una parola le maggiori esigenze dei servizi avrebbero imposto un nuovo aumento di oltre L. 700.000 della sovraimposta fondiaria, aumento che risolutamente Preside e Rettorato vollero evitare e potè infatti essere evitato a costo di draconiane falcidie.

Il bilancio che in definitiva il Preside ha sottoposto alle deliberazioni del Rettorato e che fu da questo integralmente approvato, si conclude con un totale di entrate e di spese di L. 35.402.724,90 delle quali L. 2.945.222,40 di partite di giro e L. 12.365.680 di gestioni speciali.

Le economie, grazie alle quali potè essere evitato ogni inasprimento tributario, sono state realizzate sui servizi della viabilità (L. 400.000), su quelli manicomiali (L. 225.000) e su altri vari.

Le spese facoltative diminuiscono in confronto all'esercizio in corso di ben L. 93.000.

I conseguenti propositi dell'Amministrazione sono stati così enunciati dal Preside: « Tali cifre impegnano noi tutti ad una amministrazione rigida, severa, certamente non facile, nè comoda; ma anche per questo prettamente fascista. Il Duce vuole che gli amministratori di Enti locali attuino, per un periodo di almeno cinque anni, criteri di rigida economia. Il suo comandamento è per noi legge: lo attueremo — come ogni altro — con inflessibile disciplina e con la fede entusiastica che da lui proviene, che ci anima, ci sorregge, ci guida ».

## Una Messa per i caduti in guerra al Tempio Votivo di Lido

La Presidenza dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra avverte i propri soci che domani mercoledì 23 corr. sarà celebrata una Messa nella Cripta del Tempio Votivo del Lido, cui sono invitati ad assistervi. Luogo di riunione, sulla Riva degli Schiavoni al pontile del vaporino diretto alle ore 9.15. I soci dovranno essere muniti della tessera e del distintivo sociale.

## LA BENEFICENZA

Ing. Alberto e Avv. Giorgio Magrini per onorare la memoria del compianto loro Zio Col. Cav. Uff. Luigi Magrini versano L. 100 alla Opera Nazionale Maternità Infanzia.

* Adele e Giacomo Bisacco Palazzi, per onorare la memoria della compianta signorina Maria Sartori, offrono alle Conferenze femminili di S. Vincenzo de Paoli dei Frari lire 50.

* In memoria del signor Guido Guarnieri, L. 50 pro Ente Opere Assistenziali da Antonio e Anita Solveni; L. 50 id. dallo studio degli avv. Solveni ed Errera.

## Studentesse tedesche a Venezia

Le studentesse dell'Istituto di Ambach hanno lasciato Venezia, entusiaste di essa e delle cortesie usate loro dai rappresentanti del Guf; anzitutto dal dott. Piero Lenarda, inoltre dal lettore tedesco a Cà Foscari, dr. K. H. Wilgalis, dagli studenti cafoscarini e dal direttore del Seminario di letteratura tedesca di Cà Foscari prof. Adriano Belli.

Esse, accompagnate dal loro Rettore, sig. Joachim von Specht, e dal valente musicista Alfred von Beckerath, assai noto in Germania come compositore di lieder hitleriani, sono partite per Trieste dove finisce per quest'anno il loro viaggio nel nostro Paese. Esse intendono ritornare a Venezia nel settembre prossimo, per frequentare i nostri Corsi per stranieri.

## Unione Ufficiali in congedo

*Tagliatore Unione Militare.* — Il tagliatore dell'Unione Militare di Verona sarà a Venezia a disposizione degli Ufficiali mercoledì 23 corrente presso il Circolo Ufficiali di Presidio (Bocca di Piazza), il giorno 24 presso il Circolo Ufficiale R. Marina e Casa del Marinaio.

*Fotografie gita a Gorizia.* — Gli ufficiali in congedo che desiderano acquistare le fotografie della gita pellegrinaggio fatta ai Campi di Battaglia domenica 13 c. m., potranno prenotare le fotografie stesse alla Segreteria del Gruppo nelle ore d'ufficio.

La grande lotteria
**E 42**
vi offre 9 milioni di premi
I biglietti sono già in vendita

## STATO CIVILE

19-20 Novembre 1938 XVII

| | |
|---|---|
| NATI | 8 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 1 |
| MORTI | 8 |

Atti di stato civile registrati nei giorni 19 e 20 novembre:

*Decessi*: Semenzato Supion Vittoria d'anni 76, ved. cas.; Campo Canetti Angela detta Pio 69, ved. cas; Guitti Teresa 86, nub. ricov.; Magistris Maria 18 giorni; Guadalupi Maddalena 44, nub. cas.; Fuin Orlando 10 mesi; Albertelli Giulio 44, con. intagliatore legno; Furlanetto Giuseppe 72, con. r. pens.

*Matrimoni*: Leenes Isidoar, commerciante, con Huygens Elisabeth Suzane, civile.

## Gli artigiani alla Mostra del minerale a Roma

Allo scopo di venire incontro al desiderio espresso da numerosi dirigenti ed artigiani di effettuare una visita istruttiva alla Mostra del minerale italiano, particolarmente interessante alcune branchie della loro produzione, la Segreteria provinciale di concerto con l'Istituto Veneto per il Lavoro ha deciso di organizzare — tramite il Dopolavoro Artigiano — una gita a Roma con partenza sabato 26 corr. alle ore 14.30 e rientro per le ore 8 di martedì successivo.

Programma: Sabato 26, ore 14.30, partenza da Venezia, consumazione del cestino da viaggio, arrivo a Roma e pernottamento.

Domenica 27: prima colazione in albergo, visita alla Mostra del minerale e pranzo alla Mostra, cena in albergo, pernottamento.

Lunedì 28: prima colazione in albergo, visita in mattinata alle opere del Regime, pranzo, pomeriggio a disposizione, partenza alle 23.40. Martedì 29 arrivo a Venezia alle ore 8.12.

Il Dopolavoro artigiano nel predisporre un comodo soggiorno nella Capitale, si è preoccupato di ridurre il più possibile la spesa al fine di consentire il maggior numero di adesioni. A seguito di contributi ottenuti in favore dei gitanti in possesso della tessera federale, le quote di partecipazione sono ridotte da L. 286 a L. 230 per chi intendesse viaggiare in seconda classe, da lire 200 a lire 150 per quelli che effettuassero il viaggio in terza classe.

Le prenotazioni dovranno pervenire non oltre le ore 18 di venerdì 25 corrente presso la Segreteria prov. dell'Artigianato in Campo S. Angelo 3584, con il versamento delle quote relative.

Si fa presente che il numero dei posti disponibili è piuttosto limitato, quindi è necessario che le adesioni pervengano al più presto a scanso di essere esclusi.

## I contributi per gli assegni familiari dell'industria e dell'agricoltura

L'Istituto nazionale fascista della Previdenza Sociale ha rilevato che talune Ditte, inquadrate nelle organizzazioni dell'industria e dell'agricoltura versano tuttora i contributi per gli assegni familiari soltanto per i prestatori d'opera che degli assegni familiari debbono beneficiare.

Poichè l'Ispettorato Corporativo ha iniziato in questi giorni un regolare giro d'ispezione presso le Ditte di questa Provincia, allo scopo di accertare le eventuali infrazioni, l'Istituto chiarisce ancora una volta che i contributi per gli assegni familiari sono dovuti per tutti i dipendenti, celibi ed ammogliati, qualunque ne sia l'età il sesso e la nazionalità, con o senza figli a carico.

Nell'occasione l'Istituto invita le Ditte che debbono ad esso inviare i fogli di famiglia nuovi o rinnovati relativi a propri prestatori di opera, ad apporre su ciascuno il timbro o comunque l'indicazione della Ditta che provvede all'invio. Duce.

## PICCOLA CRONACA

**Nel chiudere una finestra**

Ernesta Schiavon di anni 51 abitante a Dorsoduro 2653 nel chiudere una finestra di casa ruppe le vetrate ferendosi la mano destra Guarirà in giorni 10.

**Cade e si frattura un gomito**

Giuseppina Grendese di anni 17 abitante a Cannaregio 3335, è scivolata da alcuni gradini delle scale di casa fratturandosi il gomito sinistro. Guarirà in giorni 40

**Una caduta**

Luigia Stefani di anni 28 abitante a Cannaregio 3360 è caduta in casa fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni 20.

### Gli effetti del vino

Giuseppe Carnielli di anni 40 senza fissa dimora, è stato ieri incontrato dai vigili urbani nei pressi di SS. Filippo e Giacomo in preda ad una potente sbornia. Il Carnieli è stato accompagnato in guardina a palazzo Ziani.

### Un bagno fuori stagione

Penso Alessandro di anni 77 da Chioggia ieri alle ore 12 è scivolato dalla riva dell'Erberia a Rialto precipitando in canalazzo. Soccorso da alcune imbarcazioni che si trovavano colà ormeggiate, è stato accompagnato dal vigile Cavalini all'ospedale ove fu ricoverato e dichiarato con prognosi riservata.

### Le carezze della nuora

Marianna Coccon di anni 68 abitante a Castello 3160 è ricorsa alle cure ospitaliere per abrasioni alle labbra guaribili in giorni 12.

La Coccon ha narrato al brigadiere Casella che alle ore 13 aveva litigato colla propria nuora Irma Tanabotti di anni 23 la quale nell'impeto d'ira le aveva morso le labbra coprendola quindi ripetutamente con pugni e calci così da produrle le predette lesioni.

## IN TRIBUNALE

### Quanto può costare... un atto di cortesia

Sezione III

La sera del 28 agosto u. s. il signor Lino Vitari stava prendendo una boccata d'aria seduto su di una panchina del piazzale Excelsior al Lido, quando ad un tratto gli si sedette accanto un tizio che conosceva di vista, certo Tripoli Dirani, di anni 27, da Bagnacavallo, qui di passaggio. Fra i due passò ben presto parola, ignaro certamente il Vitari di quanto gli sarebbe successo o meglio gli sarebbe costato un atto di cortesia verso quel giovanotto dalla facile loquela; infatti voltosi per accendersi una sigaretta costui gli estrasse con rapidità fulminea il portafoglio dalla tasca posteriore dei pantaloni e se la diede a gambe levate facendo perdere ogni sua traccia. Di lì a qualche giorno durante il quale si era allontanato da Venezia, il Dirani venne arrestato. Nell'udienza di ieri mattina egli è stato condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione e 1800 lire di multa. Il Tribunale ha ordinato inoltre che sia restituita al Vitari la somma di lire 142,10 a parziale rifusione delle 800 lire sottrattegli dal Dirani ed allo stesso perquisite all'atto dell'arresto. Difesa: avv. E. Bottari.

### Maltratta la moglie

Camillo Arsilio, di anni 34, da Musile di Piave, è colpevole di maltrattamenti verso la moglie Rosa Bassetti; egli cerca di giustificarsi nonostante le deposizioni della consorte dimostrino proprio il contrario di quanto egli afferma, motivo per cui viene condannato alla reclusione per mesi quattro beneficiando della condizionale e della non iscrizione. Difesa: avv. Gianquinto.

### Il figlio arrogante

Pure il contadino Marcello Zardo di anni 20, da Pramaggiore, è responsabile di maltrattamenti continuati in famiglia. Egli deve rispondere di percosse al padre ed al fratellino e di aver prodotto un'echimosi alla madre sua; viene condannato a sei mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione.

### Un tentato borseggio

Nel pomeriggio del 24 luglio u. s. il suddito tedesco Ernest Lorenz qui di passaggio, stava per imbarcarsi al Lido sul vaporino dell'Azienda, quando avvertì uno strattone; si voltò di scatto intuendo di aver da fare con qualche borsaiuolo che desiderava alleggerirlo del portafogli ed al vigile di fazione indicò il polacco Izebel Sztsuberg da Wilno. Costui, condotto al vicino ufficio di polizia, protestò la propria innocenza e d'altro lato il Lorenz non era proprio certo trattarsi o no di un vero borseggio. Lo Sztsuberg, che rimesso tosto in libertà si è reso da allora irreperibile, è stato giudicato ieri dal nostro Tribunale per tentato borseggio ed è stato assolto per insufficienza di prove. Difesa: avv. La Rocca.

### Il grano al posto dei debiti

Il fornaio Ottavio Amadio, di anni 47, da Portogruaro, in data 21 ottobre 1937 è stato condannato a L. 500 di ammenda perchè trovato in possesso di 1144 kg. di grano tenero, che non aveva versati all'ammasso granario.

Ricorso in appello è emersa la piena innocenza dell'Amadio, il quale in base ad una circolare prefettizia era autorizzato di ricevere grano in compenso di debiti che altri avevano con lui. Il Tribunale lo ha assolto perchè il fatto non costituisce reato. Difesa: avv. La Rocca.

### Le avventure di due giovani triestini

Due giovani triestini, Danilo Grilli, di anni 18, ed Ezio Eranca, di anni 22, tutt'e due in cerca di ventura, una mattina dello scorso febbraio vennero a Mestre e si sedettero ad un caffè di piazza Umberto, ove poco dopo si fermava con una « Balilla » il sig. Ruggero Casarini. Gli amici adocchiarono la macchina, confabularono brevemente e poi d'un tratto balzati sull'auto e l'Eranca al volante, si allontanarono con la intenzione di far ritorno a Trieste.

La corsa avventurosa doveva aver termine però a S. Michele del Quarto per lo scoppio di un pneumatico. I messeri abbandonata la macchina scapparono avviandosi di gran corsa verso il bosco Cà Tron; fu così ch'essi destarono il sospetto di quei buoni villici di doversi trattare di due mariuoli, alle cui calcagna si posero subito i militi dell'Arma e la stessa popolazione. Dopo una battuta durata qualche ora e durante la quale il Grilli esplose dei colpi di pistola, i compagni vennero arrestati. Il Grilli è stato condannato ad un anno e due mesi di reclusione ed alla multa di L. 700 col beneficio del condono e l'Eranca ad un anno e mesi nove, L. 2200 di multa e mesi otto d'arresto. Difesa: avv. Bastianetto (Grilli), avv. Presti (Eranca).

Per pochi giorni
**La Ditta BONA**
MERCERIA
VENDE A PREZZI D'OCCASIONE
**Ombrelli - Valigerie**
e più recenti modelli di **Borsette**

### Farmacie di turno

Zanon, alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Dian a S. Stefano — Zara a S. Margherita — Mantovani in Calle Lunga a S. Marco — Turolo in Frezzeria — Sagaval a San Canciano — Lando alla Quattro Fontane di Lido.

## La giornata a Vene[zia]

### Diario sacro

22 Martedì — S. Cecilia V[ergine e] Martire, morta in Roma il [22 set]tembre tra il 177 e il 180; in q[uesto] giorno fu consacrata la sua B[asilica]. A San Cassiano si venera una reliquia; alle 10 Messa solenne [e] la sera Vesperi, panegirico [e benedi]zione e inno. — A San Fr[ancesco] con predica a sera e benedi[zione] continua la novena della Ma[donna] della Salute.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**, giorni feriali [dal]le 10 alle 16 ingresso L. 10 [...] 2 per le prigioni). giorni festi[vi dal]le 10 alle 13 Ingresso L. 1
**Loggia della Chiesa di S. M[arco]**: giorni feriali e festivi dalle [...] 12 e dalle 14 alle 16.30 [ingresso] L. 2)
**Campanile di S. Marco**: [...] alle 11,49 e dalle 14 alle 16,[...] con ascensore L. 1.50 per le [...]
**Torre dell'Orologio**: tutti [i giorni] feriali e festivi dalle 9 al[le ...] dalle 14 alle 18 ingresso L. [...]
**Civico Museo Correr e Mu[seo del] Risorgimento**: giorni feriali da[lle ...] alle 17 ingresso L. 3); giorni [festi]vi dalle 9 alle 12 ingresso gra[tuito]
**R. Museo Archeologico**: giorni [fe]riali dalle ore 9 alle 12 e dal[le ...] alle 17 (ingresso L. 2) giorni [festi]vi dalle ore 10 alle 12.30 ing[resso] gratuito)
**Biblioteca Nazionale di S. M[arco]**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e [dalle] 14 alle 18 sabato dalle 9 al[le ...] ingresso gratuito)
**Mostra del Libro Miniato e [Deco]rato**: Libreria Vecchia Bibl[ioteca] Marciana: lunedì, mercoledì, g[iove]dì e sabato dalle ore 10 alle 1[2 in]gresso gratuito)
**Gallerie dell'Accademia**: [giorni] feriali dalle 9 alle 16 ingress[o L.] 5); giorni festivi dalle 9 alle 1[3 in]gresso gratuito)
**Ca' Rezzonico**, Mostra del [Sette]cento: giorni feriali: dalle ore [...] alle ore 12.30 e dalle ore 14 al[le ...] Ingresso L. 4.
**Pinacoteca Querini Stam[palia]**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e [dalle] 14 alle 17 L. 3; giorni festi[vi dal]le 10 alle 12 ingresso grat[uito]
**Biblioteca Querini Stam[palia]**: giorni feriali dalle 15 alle 23; [giorni] festivi dalle 15 alle 19 ingresso gra[tuito]).
**Ca' D'Oro**: giorni feriali [dalle ...] alle 16 ingresso L. 2); giorni [festi]vi dalle 9 alle 12 ingresso gr[atuito]
**Museo storico Navale**: [dalle ...] alle ore 12 e dalle 13 alle 1[...] dalle ore 9 alle ore 12. Dom[enica dal]le ore 10 alle ore 12.
**Galleria Internazionale [d'Arte] Moderna**: nei giorni feriali [dalle] 9.30 alle 12.30 e dalle 1[...] giorni festivi: dalle 9 alle 1[...] ni feriali ingresso L. 3; gi[orni fe]stivi ingresso gratuito.
**R. Museo Orientale**: giorni [feria]li dalle 9.30 alle 12.30 e dal[le ...] alle 17 (ingresso L. 2); giorn[i festi]vi alle 9 alle 12 ingresso grat[uito]
**Museo del Seminario Patriar[cale]**: giorni feriali e festivi dalle [...] 15 (ingresso L. 2).
**Scuola S. Rocco**: giorni [feriali] dalle 10 alle 15 (ingresso L. [...] ni festivi dalle 10 alle 13 [ingresso] L. 1)
**Scuola SS Giorgio e Tr[ifone]** (Carpaccio) giorni feriali dalle [...] le 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso [L.] 2); giorni festivi chiuso
**Scuola S. Giovanni Evang[elista]**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e [dalle] 14.30 alle 17; giorni festivi [...] 14.30 alle 17 ingresso L. 2[...]
**Scuola di S. Maria del Ca[rmine]**: giorni feriali dalle ore 9 al[le ...] dalle 13 alle 17 ingresso L[...] giorni festivi dalle 9 alle [...] gresso L. 1).
**Ateneo di Venezia**: Gab[inetto di] lettura, giorni feriali dalle [...] 12 e dalle 15 alle 20 giorni [festivi] dalle 15 alle 19
**Museo di Storia Naturale**: [...] ledì e venerdì dalle 10 alle [...] le 14 alle 16; su richiesta [...] giorni dalle 9 alle 12 e dalle [...] 16 ingresso gratuito; nei gi[orni fe]stivi dalle 9 alle 12 ingresso gra[tuito]).
**Museo Vetrario di Murano**: [gior]ni feriali dalle 10 alle 16 [...] L. 2); giorni festivi dalle 9 [...] (ingresso gratuito).
**Museo di Torcello**: giorni [feriali] e festivi a qualsiasi ora [ingresso] gratuito)
**Villa Nazionale di Stra**: gi[orni fe]riali dalle 9 alle 12 e dalle [...] tramonto (ingresso L. 3); gi[orni fe]stivi dalle 14 al tramonto ing[resso] L. 1).

### Teatri

**Goldoni**: La vedova allegra — **Malibran**: Sei ore a terra — [Ros]**sini**: Un americano a Oxford

### Cinematografi

**Accademia**: Follie d'Inverno — [...] **Garibaldi**: Uragano — [...] Dinamite doppia e Radio[...] **Italia**: L'adorabile nemica — [...] **Margherita**: La Tigre verde — [...] [...]s.mo: Mastro di posta — [...] Habranera — **Nazionale** [...] mento dei quattro — **Olimpia** [...] rologio a cucù.

### La radio d'oggi

ITALIA: 14 30 Programm[a ...] Concerto del nuovo complesso [...] nario del Duomo di Milano — [...] «La protezione antiaerea» — [...] **Programma III**: Madrigalisti [...] di Milano» — 20.20 Programm[a ...] Concerto diretto dal M.o E. [...] Commento dei fatti del gi[orno] **21 Programma II**: «Acqua [...] bocca» operetta — 21 Progr[amma ...] «Tannhauser» di R. Wagner [...]

ESTERO: 19.30 **Sofia**: [...] «Sonata» in si bemolle magg[iore ...] flauto e piano — 20 **Parigi** [...] Piano e canto — 20.10 **Koenig[sberg]** [...] Varietà e danze — **Lipsia**: [...] «Rigoletto» — 20.30 **Midland** [...] **Elgar**: «Caractacus» per soli [...] orchestra — **Sottens**: M[...] **Veillers**: «Le due signore [...] commedia — 20.30 -24 **Colon[ia]** [...] rata danzante — **London Reg**[...] 20.40 **Stoc**[...] rietà e danze — 20.55 [...] Concerto sinfonico — 21 [...] **sum I**: Musica di Liszt — [...] **via**: Musica da camera — **London** [...] Concerto vocale — 21.10 [...] Concerto di piano — 21.[...] **sburgo**: Trasmissione dall'Opera [...] mique — **Vienna**: Musica [...] **Radio Parigi**: Musica da camera [...] **Monaco**: Musica zigana — **Bero**[...] Festival Schumann — 21.45 [...] **semburgo**: 1. Offenbach: «[...] cazione mancata»; 2. Offenbach [...] rose di Sante Flour» — 22 [...] Leckeu, Absil, Badigans — [...] **Oslo**: **Beethoven**: «Quartetto [...] minore» — 22.30 **Radio P**[...] **Schiller**: «I briganti», dramma [...] **23.15 Radio Mediterranee**: M[usica] da ballo — 23.25 **London Reg** [...] sica da ballo — 24 **Parigi P**[...] Cabaret.

# Teatri e C[...]

## Un ciclo di concerti sinf[onici] al teatro "La Fenice,,

A breve intervallo dalla c[hiu]sura della stagione lirica del[l'an]no XVII, fissata per il 20 [feb]braio, il Teatro La Fenic[e] riaprirà per ospitare un cic[lo di] concerti sinfonici che avr[anno] luogo dal 4 marzo al 15 a[prile] 1939 XVII.

Il programma comprende [cin]que concerti sinfonici con il [con]corso di celebri solisti, due [...] di concerti sinfonico-corali e [...] concerti a prezzi popolaris[simi]. Una particolare importanza [arti]stica assumerà l'esecuzione [del]la *Passione seconda S. M[atteo]* di J. S. Bach, affidata al gr[ande] coro della Sing-Academie di [Ber]lino e diretta da Georg [Schu]mann; l'altra manifestazion[e sin]fonico corale sarà consacrat[a al]l'esecuzione dell'oratorio *Il [Mes]sia* di Haendel, interpretato [dal]l'orchestra e dal coro dell'[EIAR] di Torino sotti la direzio[ne di] Armando La Rosa Parodi.

L'elenco completo dei dir[ettori e] dei solisti sarà reso not[o fra] qualche giorno, non appen[a de]finite le trattative in corso.

Per i concerti, in armoni[a con] il carattere eminentement[e cul]turale delle manifestazion[i, sa]ranno stabilite condizioni [parti]colarmente favorevoli: gli [abbo]namenti a sei concerti (co[mpre]so quello della Sing-Acad[emie]) sono fissati sulla base di li[re ...] per la poltrona. Gli abbon[ati al]la stagione lirica che inten[desse]ro conservare il medesimo [posto] per il ciclo di concerti si[nfonici] possono sin d'ora notifica[re la] loro prenotazione.

## Prenotazioni per la stagion[e ...]

La Soprintendenza del [...] ricorda agli ex palchettisti [e agli] abbonati della scorsa st[agione] che intendessero conferm[are lo] stesso posto per la stagion[e del]l'anno XVII che il diritto [di pre]lazione loro riservato dev[e esse]re esercitato entro le ore [...] 12 del 30 corr.

Le prenotazioni dei nu[ovi ab]bonati vengono accolte [...] non impegnativa e subor[dinata] circa l'assegnazione del[...] alla prelazione dei vecch[i abbo]nati, che può essere no[tificata] anche telefonicamente al [numero] 25-191.

## Le operette al Go[ldoni]

Un bellissimo pubblico ha [festeg]giato iersera al Goldoni [...] della Compagnia di Riviste [e ope]rette moderne diretta dal [...] Leoni. Essa ha presentato [...] suoi ruoli nella « Danza de[lle li]bellule », e cioè in una delle [più po]polari e fortunate operette [...] lo Lombardo, che ci è tor[nata in] una forma piena di brio [e viva]cezza.

La Comir, ch'è soubrette [di non] comuni risorse, ha dato gra[zia, ele]ganza e gaiezza alla figura [...] assai bene coadiuvata dal [bravis]simo Giordani il quale ha [dato sfo]gatura al suo buonumore n[ella parte] di Bouquet. Attorno alla [...] brillante hanno raccolto le [...] pubblico la Da Vinci che [...] la parte di Elena, il teno[re ...] giaro scenicamente e vocalm[ente ...] ne a posto nella figura d[i ...] Carlo di Nancy, e ancora la [...] il Gallucci, il Gini, il Bi[...] bravo e vivace corpo di b[allo ...] m.o Arnaldo Fontana che [...] to con foga l'orchestra.

La cronaca assai lieta [...] frequenti battimani a scena [...] bis richiesti e concessi, ap[...] chiamate alla fine di ogni [...]

Questa sera avremo la [...] « Vedova allegra » di Fra[nz Lehar] mentre si annuncia per [...] « Vittoria e il suo Ussaro » [di] Abraham.

## Il violinista Sirio P[iovesan] all'Accademia di Bu[dapest]

Come abbiamo annuncia[to tempo] fa, per iniziativa presa d[...] Artistico, iniziativa subito [...] mente assecondata da cosp[icue per]sonalità ed enti, il violin[ista vene]ziano Sirio Piovesan, mun[ito di un] eccezionale strumento crem[onese del] 700 e della borsa di stu[dio « Um]berto Rossi », fu inviato [...] bre a Budapest per frequ[entare il] corso speciale superiore d[i perfezio]namento presso quella [Accademia] Reale di musica.

Dopo due mesi di fre[quenza in] tale celebre scuola, Sirio [Piovesan] è stato definitivamente a[mmesso al] corso con l'esonero del pag[amento di] tutte le tasse di iscrizione [e fre]quenza, prova non dubbi[a di rico]noscimento di alte quali[tà artisti]che.

## Concerto in celebrazione [...] di Santa Cecilia al "B. [Marcello"]

Ricordiamo che questa [sera alle] ore 21.15 nella sala maggi[ore del Li]ceo Musicale « B. Marcell[o » si svol]gerà il concerto annuale [in comme]morazione di S. Cecilia [patrona] della musica, con il seg[uente pro]gramma:

1. Gino Tagliapietra: Sa[ncta Caeci]liae, piccolo poema music[ale per vo]ci di Soprano, Coro ed [...] Soprano Ines Maria Ferr[...]
2. Tre arie del 700 [...] Marcello: Quella fiamma [che m'ac]cende.... — Vivaldi: Un [certo non] so che.... — Lotti: Pur [dicesti o] bocca bella.... Soprano: [...]

SOC. An. [...]
E' [...]
NESSUN A[...]
ESISTE I[...]

# Federazione Fascista

## Fascio di Combattimento

**Il Direttorio del Fascio di Combattimento di Venezia e i Fiduciari dei Gruppi rionali sono convocati a Ca' Littoria mercoledì 23 corr. alle ore 21.**

## Gioventù Italiana del Littorio

**La visita al Collegio Navale degli Ufficiali dei giovani fascisti**

Domenica mattina il Vice Comandante federale dei GG. FF., il capo di S. M. federale, l'Ufficiale del R. E. addetto al Comando e un gruppo di Ufficiali della Milizia addetti all'inquadramento dei GG. FF. hanno visitato il Collegio navale della GIL a S. Elena.

Il Vice Comandante federale ha portato al Comandante e agli Ufficiali del Collegio il cameratesco saluto degli Ufficiali che inquadrano i GG. FF. della città e provincia. Dopo aver assistito ad alcune esercitazioni degli allievi il Vice Comandante federale e gli ufficiali hanno visitato il Collegio e i perfetti impianti dello stesso rendendosi conto della efficenza dell'Istituto ma sopratutto del magnifico spirito di disciplina che anima i giovani.

Al termine della visita gli Ufficiali dei giovani fascisti e gli Ufficiali del Collegio navale hanno cameratescamente fraternizzato rendendosi conto a vicenda dell'attività svolta da ognuno in seno alla Gioventù italiana del Littorio.

**Esoneri lezioni educazione fisica**

Le visite per dispensa dalle lezioni di educazione fisica avranno luogo all'ambulatorio di Ca' Littoria nei giorni 25 e 30 corr. alle ore 16.

**G.I.L S. Marco**

Tutti i titolari e riserve della squadra di Rugby della GIL S. Marco devono trovarsi oggi alle ore 20 e tre quarti in sede (S. Maurizio) agli ordini dell'allenatore M. Zanin che terrà una lezione teorica sul gioco e farà un commento dello incontro sostenuto brillantemente a Bologna.

## Federazione Fasci Femminili

**Gita a Gorizia della sezione operaie**

Domenica mattina le Capo Gruppo di fabbrica accompagnate dalla Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili e dalla Segretaria Provinciale per la Sezione Operaie si sono recate a visitare il Cimitero di Redipuglia proseguendo poi per la zona di S. Michele a Gorizia.

La schiera delle operaie, donne e giovani fasciste, uguali nella fede come nella divisa, hanno deposto ai piedi della monumentale scalinata una corona d'alloro ed hanno salito in raccolto pellegrinaggio i fianchi di quello che fu il Calvario di innumerevoli vite sul quale la parola «Presente» infinitamente ripetuta è la sommessa e pur solenne espressione del ricordo eterno come la pietra.

Qui le gitanti si incontrarono con la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili di Gorizia e colla V. Fiduciaria, che furono gentili accompagnatrici nella zona del S. Michele

A Gorizia dopo la gaia colazione le operaie veneziane ebbero cordialissima ospitalità nella Casa della GIL dalle gerarchie goriziane, che, presente il Segretario Federale, furono larghe di squisite cortesie.

Il treno della sera riportò alla laguna l'entusiastica schiera delle lavoratrici che certamente tornando alle loro fabbriche portano nell'animo il ricordo di una giornata serenamente vissuta in cui il pensiero sacro del sacrificio dei Caduti si trasforma in speranza che diventa certezza per la fede sicura nella forza del lavoro agli ordini del Duce.

**Fascio femminile Murano**

Oggi alle ore 18, presso la scuola « Ugo Foscolo » alla presenza della Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili, avrà inizio l'attività per lo anno XVII di questo Fascio.

Devono intervenire in divisa: le fasciste, le giovani fasciste, le giovani italiane, le piccole italiane e i figli della Lupa: in borghese le operaie.

## Corsi di preparazione politica

Questa sera alle ore 21 il camerata Leonello d'Aloja terrà una lezione di «Ordinamento corporativo» per gli allievi del 4.o Corso.

## DOPOLAVORO

**Dopolavoro Rionale «R. Farinacci» S. Elena**

Si informano tutti i dopolavoristi del Rione che il tesseramento per l'Anno XVII deve essere effettuato presso questa sede (S. Elena, Calle Buccari 9) nei giorni di martedì, venerdì e sabato di ogni settimana dalle ore 21 alle 22.30.

**Trofeo Aziende di Marghera**

Quest'oggi alle ore 17 avrà luogo al Dopolavoro Provinciale la seconda riunione dei rappresentanti le aziende di Marghera aventi dritto di concorrere al trofeo delle aziende.

**Scuola di recitazione**

Questa sera avrà luogo la seconda lezione della scuola di recitazione presso il Liceo Musicale «Benedetto Marcello» dalle ore 21 alle 22.

Il rag. Mueller, direttore della scuola, terrà lezione sul tema: «La fonetica e la dizione».

**Corso per motoristi al Dopolavoro A. C. N. I. L.**

Anche quest'anno il Dopolavoro Aziendale A.C.N.I.L. istituisce dei corsi serali teorico pratici.

Le domande devono pervenire all'ufficio personale dell'A.C.N.I.L. entro le ore 12 di sabato 27 corr.

# Teatri e Cinematografi

## Un ciclo di concerti sinfonici al teatro "La Fenice,,

A breve intervallo dalla chiusura della stagione lirica dell'anno XVII, fissata per il 20 febbraio, il Teatro La Fenice si riaprirà per ospitare un ciclo di concerti sinfonici che avranno luogo dal 4 marzo al 15 aprile dell'anno XVII.

Il programma comprende cinque concerti sinfonici con il concorso di celebri solisti, due grandi concerti sinfonico-corali e due concerti a prezzi popolarissimi. Una particolare importanza artistica assumerà l'esecuzione della *Passione seconda S. Matteo*, di J. S. Bach, affidata al grande coro della Sing-Academie di Berlino e diretta da Georg Schumann; l'altra manifestazione sinfonico corale sarà consacrata all'esecuzione dell'oratorio *Il Messia* di Haendel, interpretato dall'orchestra e dal coro dell'EIAR di Torino sotti la direzione di Armando La Rosa Parodi.

L'elenco completo dei direttori e dei solisti sarà reso noto tra qualche giorno, non appena definite le trattative in corso.

Per i concerti, in armonia con il carattere eminentemente culturale delle manifestazioni saranno stabilite condizioni particolarmente favorevoli: gli abbonamenti a sei concerti (compreso quello della Sing-Academie) sono fissati sulla base di lire 110 per la poltrona. Gli abbonati alla stagione lirica che intendessero conservare il medesimo posto per il ciclo di concerti sinfonici possono sin d'ora notificare la loro prenotazione.

## Prenotazioni per la stagione lirica

La Soprintendenza del Teatro ricorda agli ex palchettisti e agli abbonati della scorsa stagione che intendessero confermare lo stesso posto per la stagione dell'anno XVII che il diritto di prelazione loro riservato deve essere esercitato entro le ore 12 del giorno 30 corr.

Le prenotazioni dei nuovi abbonati vengono accolte in via non impegnativa e subordinate, circa l'assegnazione del posto, alla prelazione dei vecchi abbonati, che può essere notificata anche telefonicamente al numero 25-191.

## Le operette al Goldoni

Un bellissimo pubblico ha festeggiato iersera al Goldoni l'esordio della Compagnia di Riviste e Operette moderne diretta dal cav. G. Leoni. Essa ha presentato tutti i suoi ruoli nella « Danza delle libellule », e cioè in una delle più popolari e fortunate operette di Carlo Lombardo, che ci è tornata in una forma piena di brio e di vivezza.

La Comir, ch'è soubrette di non comuni risorse, ha dato grazia, eleganza e gaiezza alla figura di Tutù, assai bene coadiuvata dal comicissimo Giordani il quale ha dato la stura al suo buonumore nei panni di Bonquet. Attorno alla coppia brillante hanno raccolto le feste del pubblico la Da Vinci che incarnava la parte di Elena, il tenore Paggiaro scenicamente e vocalmente bene a posto nella figura del Duca Mario di Nancy, e ancora la Kofler, il Gallucci, il Gini, il Bianchi, il vivo e vivace corpo di ballo e il maestro Arnaldo Fontana che ha diretto con foga l'orchestra.

La cronaca assai lieta registra frequenti battimani a scena aperta, bis richiesti e concessi, applausi e chiamate alla fine di ogni atto.

Questa sera avremo la gloriosa « Vedova allegra » di Franz Lehar mentre si annuncia per domani: « Vittoria e il suo Ussaro » di Paul Abraham.

## Il violinista Sirio Piovesan all'Accademia di Budapest

Come abbiamo annunciato tempo fa, per iniziativa presa dal Circolo Artistico, iniziativa subito generosamente assecondata da cospicue personalità ed enti, il violinista veneziano Sirio Piovesan, munito di un eccezionale strumento cremonese del 700 e della borsa di studio « Roberto Rossi », fu inviato in settembre a Budapest per frequentare un corso speciale superiore di perfezionamento presso quella Accademia Reale di musica.

Dopo due mesi di frequenza in tale celebre scuola, Sirio Piovesan è stato definitivamente ammesso al corso con l'esonero del pagamento di tutte le tasse di iscrizione e di frequenza, prova non dubbia del riconoscimento di alte qualità artistiche.

## Concerto in celebrazione della festa di Santa Cecilia al "B. Marcello,,

Ricordiamo che questa sera alle ore 21.15 nella sala maggiore del Liceo Musicale « B. Marcello » si svolgerà il concerto annuale in commemorazione di S. Cecilia, Patrona della musica, con il seguente programma:

1. Gino Tagliapietra: Sancte Cecilie, piccolo poema musicale per voci di Soprano, Coro ed Orchestra. Soprano Ines Maria Ferraris.

2. Tre arie del 700 veneziano: Marcello: Quella fiamma che m'accende.... — Vivaldi: Un certo non so che.... — Lotti: Pur dicesti, o bocca bella.... Soprano: Ines Maria Ferraris. Al pianoforte: Gabriele Bianchi

3. Lino Liviabella: Natale: Suite per Pianoforte e violino: 1. La notte 2. Il viaggio dei pastori; 3. Campane ed Angeli. Violino: Luigi Enrico Ferro. Al pianoforte l'Autore.

Tre pagine d'argento per voce di soprano e orchestra: 1. La leggenda di «Pucci e Mucci», 2. Notte di Natale; 3. La piccoletta è nata da una rosa. Soprano: Ines Maria Ferraris.

4. Francesco Geminiani: Concerto Grosso n. 1 dalla Sonata op. V n. 1 di A. Corelli; revisione a cura di V. Mortari. Grave, Allegro,.

Quartetto concertante: Quartetto Bogo. Orchestra del Liceo «Benedetto Marcello». Coro degli alunni del R. Istituto Magistrale «Nicolò Tommaseo». Maestro del coro: Nicolò Zambon. Direttori: Gabriele Bianchi, Virgilio Mortari.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Grandi Spettacoli Riviste e Operette LA VEDOVA ALLEGRA di Franz Lehar.

**Malibran** dalle 16.30: SEI ORE A TERRA con Patricia Hilliard, e Sebastian Shaw.

**Rossini** dalle 16: Il dinamico sportivo capol. Metro: UN AMERICANO A OXFORD con Robert Taylor, Lionel Barrymore, Maureen O' Sullivan.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30: MASTRO DI POSTA protag. il celebre attore Harry Baur Poi: la fantasia a colori «Partita di Polo».

**Italia** dalle 15.30 L'ADORABILE NEMICA superfilm Columbia con Irene Dunne, Melwyn Dauglas.

OGGI ALL'OLIMPIA
L'OROLOGIO A CUCU'
con V. De Sica - U. Ceseri
Oretta Fiume
Segue il 3. documentario Luce
« Il Duce nel Veneto »

## L'imprudenza di un carradore

UDINE, 21

Una brutta avventura ha corso stamattina il carradore Fabio Tami di anni 37 da Buttrio. Il Tami giungeva verso le 5 con un carro carico di botti e trainato da un cavallo al passaggio a livello della linea Udine-Palmanova al chilometri 3.570 e trovava le sbarre chiuse. Avendo fretta di consegnare la merce, il Tami, dopo avere atteso per qualche minuto, scendeva dal carro e afferrata una sbarra del passaggio a livello, la sollevava facendo quindi procedere il veicolo fin sulla linea. Quando però andò per alzare anche la seconda sbarra non riuscì nel suo intento, per cui si trovò imprigionato sul binario. Preso da panico con l'impressione di avere da un momento all'altro il treno addosso, staccava il cavallo e si portava appena in tempo da un lato per evitare di essere investito dalla Littorina che parte da Udine alle ore 5.10. Il carro veniva stasciato dal convoglio che procedeva ad oltre 90 chilometri all'ora e solo per un vero miracolo la Littorina non deragliava

Il Tami è stato denunciato dalla Milizia ferroviaria all'autorità giudiziaria. La Littorino, che era carica di viaggiatori, ha dovuto far ritorno a Udine valendosi del motore posteriore rimasto intatto.

## Due mortali sciagure stradali sulle strade atesine

BOLZANO, 21

Una mortale disgrazia è accaduta questa mattina sullo stradale di Trento in prossimità di Laives. L'operaio Ernesto Faes, di 51 anno, mentre rincasava, è stato investito e travolto da una automobile. L'investitore, invece di sostare per prestare i primi soccorsi al disgraziato, preferiva accelerare la corsa e dileguarsi. Il Faes, raccolto da un altro automobilista, decedeva subito.

Analoga disgrazia si è verificata sullo stradale di Merano. Il sarto Francesco Holzcknecht, di 59 anni, da Terlano, mentre in bicicletta tornava da Appiano, nei pressi di Ponte Adige è stato travolto ed ucciso da una automobile .

## Il Convegno filodrammatico provinciale

Nel clima più cameratesco si è svolto domenica il convegno filodrammatico provinciale per l'anno XVII, voluto dal Dopolavoro Provinciale, non solo per dare a questa attività quell'impulso che le è necessario, ma sopratutto per impartire le direttive di marcia per l'immediato lavoro da svolgere.

Oltre 150 filodrammatici, moltissimi dei quali della provincia, si sono adunati per discutere su quei problemi che maggiormente interessano la vita delle loro sezioni dilettantistiche.

Alle 10 ha avuto luogo a palazzo Bollani la seduta di apertura, nella quale, dopo brevi parole dell'Ispettore per la VI Zona O.N.D., cav. Gino Pesci, si è iniziata la esposizione dei vari problemi.

Il rag. Trivelli, direttore tecnico provinciale, ha parlato sul movimento filodrammatico della nostra provincia, mettendo in evidenza quanto è stato fatto sino ad oggi e spronando tutti i presenti a sempre più migliorare, ricordando che « nel teatro non ci si può affermare subito e facilmente, ma bisogna studiare, sopratutto provare molto, per arrivare a salire i ripidi gradini della vera arte ».

Il rag. Mueller ha trattato quindi il secondo argomento in programma: il repertorio ed i ruoli, ricordando che tre sono le strane tendenze che influenzano l'attività filodrammatica della nostra provincia: quella facilona di chi procede per le vie già battute da decine di anni e ci dà lo stilicidio monotono degli « Scampolo », delle « Maestrine » o dei « Fatemi la corte »; quella tendente al grandioso, in cui si mette in evidenza un solo attore, contornato da un complesso miserrimo e troppo insufficiente, ed infine quella promossa dagli ex grandi filodrammatici che appaiono, ad intermittenze, in occasione di concorsi, convegni ecc. Ricordato che i ruoli non devono assolutamente esistere nelle nostre compagnie, il Mueller dà vari consigli sulla costituzione del repertorio che deve essere svecchiato al massimo e ricorda che nella scelta si deve totalmente abbandonare, specie dai direttori, la preoccupazione di trovare una bella parte, ma si deve guardare esclusivamente a scegliere commedie significative ed aderenti alla sensibilità ed alla elevatura del pubblico.

Dopo la relazione del rag. Mueller, salutata con applausi, il camerata De Paoli ha trattato brillantemente il problema della scenografia e del trucco, dando degli ottimi consigli. Mario Allegria trattava infine l'importantissimo problema della stampa, in relazione alla filodrammatica, esponendo il concetto che non è giusto si guardi ai dilettanti solo con del compatimento, ma si debba invece trattarli da attori, adoperando anche della severità se se ne presenta il caso. Tutte le relazioni sono state vivamente applaudite ed approvate.

Alle 12.30 ha avuto luogo, presso il Dopolavoro sestierale di Castello, il pranzo, dopo del quale tutti i filodrammatici si sono recati al teatro Goldoni ad assistere alla recita della compagnia Durante.

La giornata si è conclusa con una recita della Compagnia del teatro goldoniano diretta da Gigia Campagnol, che ha rappresentato « Nina no far la stupida » di Rossato e Gian Capo al teatro del Dopolavoro Postelegrafonico, davanti ad un numerosissimo pubblico.

## Per la festa di Santa Cecilia

Oggi nella chiesa parocchiale di S. Cassiano verrà solennizzata la Patrona della Musica, S. Cecilia.

Alle ore 10 S. E. il Card. Patriarca assisterà alla Messa solenne e pronuncerà una breve Omelia. Parteciperanno il Civico Liceo B. Marcello e tutti gli Istituti e Associazioni musicali della città con labari. Sono invitati anche se non hanno ricevuto particolare avviso tutti gli amatori e cultori della musica.

## Il problema della "casa rurale,, discusso a Cavarzere

Indetta dalla Federazione dei Fasci di combattimento, presenti l'Ispettore federale Franco Veritti, in rappresentanza del Segretario federale, i Segretari politici ed amministrativi dei Fasci di combattimento di Cavarzere, Chioggia e Cona, l'Ispettore agrario provinciale ed i dirigenti le Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, ha avuto luogo domenica scorsa, nella Casa del Fascio di Cavarzere, una riunione per l'esame del problema della «Casa Rurale».

Il rappresentante del Federale ha prospettato agli intervenuti l'azione intrapresa dal Partito per il risanamento e la costruzione della «Casa Rurale», problema che riveste particolare importanza nei riguardi del superiore interesse demografico-sociale e della produzione; problema quindi che si inquadra perfettamente in quell'azione autarchica affidata al Partito, che ha per scopo di raggiungere, anche nel settore dell'agricoltura ,la necessaria indipendenza economica.

L'importante argomento ha formato oggetto di discussione e sono state concretate le modalità per l'attività da svolgere.

Con questa prima riunione ha avuto inizio quell'azione che, sotto l'impulso del Partito, porterà il settore agricolo e realizzare ntegralmente il programma autarchico ordinato dal Duce.

## La neve a Bardonecchia

BARDONECCHIA, 21

Da ieri sera, alle ore 21, nevica, 45 centimetri di ottima neve sciabile hanno ricoperto tutta la conca di Bardonecchia.

## Bimba rapita a Cordoba

BUENOS AYRES, 21

Si apprende da Cordoba che un impiegato di quella città, tale Arnaldo Stutz, ha denunciato la misteriosa scomparsa di una sua figlioletta di nove anni. Le circostanze in cui la scomparsa è avvenuta, fanno supporre che si tratti di rapimento effettuato a scopo di ricatto.

# CRONACA DI MESTRE

## La Casa della madre e del bambino in Mestre

Giocondità di bimbi, festa di cuori innocenti, letizia e consolazione di mamme: le ho viste rilucere e inondare della più schietta e riposante serenità in una casa di via Costa a Mestre e ne sono rimasta commossa. Casa provvidenziale, emanazione di una delle più sublimi opere di solidarietà umana che basterebbe da sola a caratterizzare un governo: l'Opera Maternità e Infanzia. Nella Giornata della Madre e del fanciullo, che tutta Italia nel suo secondo anno d'Impero va preparando con cerimonie che assurgono all'importanza di rito, essa potrà così contare al suo attivo una nuova fiorente istituzione.

Il sottocomitato di Mestre per la Maternità e Infanzia reso autonomo dalla Federazione provinciale per il suo continuo sviluppo ha iniziato la sua attività nel gennaio del 1934 e nell'autunno dello stesso anno inaugurò la Casa della Madre e del bambino in via Dante, con i due Consultori ostetrico e pediatrico e il refettorio materno.

Dopo due anni di funzionamento la Casa di via Dante divenne insufficente ai bisogni della numerosa popolazione e su pressione del Presidente dell'O. M. I. dott. Zannini e per interessamento del gr. uff. Garioni, allora Presidente della Federazione provinciale, venne acquistato, anche col contributo di Roma, il grande stabile di via Costa, circondato da 4 mila mq. di terreno cintato, l'attuale Casa della Madre e del bambino che funzionò con i suoi Consultori ed il refettorio materno.

L'attività dei Consultori fu davvero straordinaria quando si considerino poche cifre ascese gradatamente di anno in anno e passando dal 1934 al 1937: per le visite al Consultorio pediatrico da 497 a 1003, per quelle al Consultorio ostetrico da 58 a 1325 mentre le visite domiciliari dell'assistente sanitaria signorina Polo, che coadiuva i medici dott. Romussi e dott. Sartori, aumentarono da 308 a 1205.

Per assistenze diverse vennero poi versate nel 1934 L. 39.412 raggiungendo nel 1937 la somma di 132.316 lire.

Cifre davvero eloquenti a dimostrare la sempre crescente attività dell'Opera Maternità e Infanzia di Mestre e della sua Casa della Madre e del Bambino intitolata al Principe di Napoli, oggetto di cure assidue da parte delle patronesse preposte all'Opera, dei valenti sanitari, della Direttrice dell'Asilo-Nido sig. De Anna e dell'assistente sanitaria sig. Polo.

Una nota simpatica e non comune predomina in tutti gli ambienti rallegrati dalle luci più vive; il sorriso dei bimbi, dalla musica più suadente, i loro trilli gioiosi, i piccoli pianti, le gioconde risate: è una nota di signorile e sobria eleganza, di gusto armonizzante ed artistico, caratteristica del Presidente dottor Uccio Zannini che lavora da anni silenziosamente, mettendo tutta la sua anima per il bene degli assistiti nelle opere da lui presiedute: l'Associazione antitubercolare, la Colonia alpina permanente « Città di Mestre » e l'Opera Maternità e Infanzia.

Questa nuova Casa della Madre e del Bambino inaugurata ufficialmente il 28 Ottobre fra le opere del Regime, dalle autorità che espressero le più vive compiacenze è ora la terza che può contare la Federazione provinciale con quelle di Venezia e di Chioggia.

I simpatici ambienti sono arredati in modo perfetto; i consultori con le moderne attrezzature cliniche dove mamme e bimbi trovano cura e assistenza; nell'Asilo Nido i dormitori con le culle eleganti per i periodi di riposo dei piccoli ospiti; il refettorio che li accoglie per i due pasti abbondanti e convenienti alla età; la sala dei giochi, vero paradiso dei bimbi ricca di giocattoli, dove due artistiche fotografie del Re Imperatore e del Duce fra i bimbi, ravvivano l'ambiente. L'amorosa e vigilante attività dei dirigenti dà alla Casa un crescente ritmo di vita e ci auguriamo il suo progressivo sviluppo mentre non è ardito sperare che, data la importanza della zona e dell'incremento demografico conseguente ad una popolazione di 50 mila abitanti e per il carattere della zona industriale che occupa molte donne negli stabilimenti e nei lavori agricoli ne richiami presto un'altra per le frazioni.

Case della Madre e del Bambino sorte in un'era di completo risanamento sociale e dove l'animo e il labbro commossi e riconoscenti non possono benedire che un nome: Mussolini; case che assommano tutte le più belli finalità dell'Opera, tese ad un unico fine: la sanità della razza e mai abbastanza conosciute ed esaltate.

Case di gaudio e di invidiabile benessere fisico e morale per mamme e bimbi siate voi benedette, e portando l'eco della vostra vita morente, speranza di domani, possiate moltiplicarvi nelle città e nei villaggi fino a che vi sarà una madre che chiede cura e assistenza per sè e per il frutto delle sue viscere, finchè vi sarà un bimbo bisognoso che, nell'allevamento sano e completo, ha diritto di prepararsi fin dalle soglie della vita ad una infanzia e fanciullezza forti e robuste per far parte poi un giorno della fiorente schiera « *Aurora della vita speranza della Patria, ma sopratutto esercito di domani* ».

**Olga Bonzio**

## I funerali di Tomes

Ieri mattina alle ore 9.30 si sono svolti i funerali del compianto giovane Giacomo Tomes maciullato sulla linea ferroviaria, ai quali vi presero parte gli abitanti della zona dove abitava l'infelice.

Dalla cella mortuaria del cimitero la salma venne deposta su un carro funebre e preceduta da bambini e dalla Scuola religiosa dei morti di Zelarino e dal clero è stata seguita da una eccezionale folla di uomini e di donne recanti fiori. I cordoni erano tenuti da intimi amici del defunto. Il corteo proseguì per Zelarino dove altra gente si unì al corteo mentre una larga folla faceva ala al passaggio. Dopo le funzioni religiose la salma venne trasportata nel camposanto dove è stata tumulata fra il generale cordoglio dei presenti.

## Infortuni e disgrazie

Nell'ambulatorio dell'Ospedale civile vennero ieri medicati:

Alfonso Santello, di anni 36, abitante in via Arino 27, al Dolo, operaio dell'Ilva, per ferite da taglio al cuoio capelluto ed alla fronte, guaribili in 20 giorni, riportate perchè colpito da una verga di ferro.

Luigi Vecchiato, di anni 29, da Favaro, per ferite lacero contuse al cuoi capelluto, guaribili in giorni dieci.

Giulio Zara, di anni 38, abitante a Chirignago in via Cà Emiliani 520, per delle escoriazioni all'occhio sinistro, al volto ed al capo, giudicate guaribili in 10 giorni, riportate in seguito a una lite avvenuta alla Rana.

Per degli spruzzi d'acqua bollente alla faccia la ventitreenne Gina Salvadori, abitante in via Cappuccina 9, riportò delle ustioni di primo grado, guaribili in 10 giorni.

Camminando sopra una tavola l'operaio della Vetrocoke Giovanni Giona, di anni 36, abitante alla Rana, strisciò col piede destro sopra un chiodo e si produsse delle ferite da punta alla pianta, guaribili in 10 giorni.

Nel demolire un blocco di cemento l'operaio Pietro Zanvettor, di anni 44, abitante in via Ermolao 34, venne colpito da una martellata al ginocchio sinistro; si produsse delle contusioni giudicate guaribili in 10 giorni.

## Beneficenza

Per onorare la memoria della cara piccola Anna Maria Silvestri di Mario, per i bimbi poveri dell'Asilo Vittoria vengono fatte le seguenti offerte: gli zii Emanuele e Romilda Grigoletto L. 15, gli zii Enrico e Antonia Cecchinato L. 10.

## Checco Durante al Toniolo

Questa sera la compagnia comica di Checco Durante, darà la sua prima recita straordinaria con «Sarà stato Giovannino» di P. Riccora di cui l'attesa è vivissima e si prevede una grande affluenza di spettatori.

Per seguire le disposizioni del Capo del Governo per la propaganda al teatro di prosa ed allo scopo che tutti vi possano intervenire, la direzione del teatro ha stabilito che per queste due rappresentazioni i prezzi siano tenuti bassissimi.

Per i posti numerati le prenotazioni si ricevono tutto il giorno presso il botteghino del teatro.

## Galline e biciclette rubate

Ad Aurelio Moligato ab. in via Miranese 3, la notte scorsa mediante chiave falsa, ignoti apersero la saracinesca dell'autorimessa e dall'interno vi rubarono delle galline tacchini e anitre oltre a una bicicletta producendogli un danno di 300 lire.

— Dal corridoio dell'abitazione di Jannotta Umberto di anni 30 abitante in via Col di Lana 3, ignoti rubarono ad ora imprecisata una bicicletta del valore di L. 450.

I due furti vennero denunciati al Commissariato di P. S.

— Lunedì scorso alcuni ladri rubarono dal pollaio di Luigi Sordan di anni 28 abitante in via Cappuccina, 5 galline: il proprietario fatti riparare i danni causati dai ladri assicurò la porta del pollaio con un solido lucchetto, ma la scorsa notte forse gli stessi ladri ritornarono sul posto e scassinata la porta del pollaio rubarono altri 8 polli e una gallina per un valore di L. 150.

— Tre oche e dieci galline per il valore di lire 150 vennero rubate la scorsa notte a Stefanato Spiridione di anni 47 abitante in via Canossa 333 a Maerne dove i ladri passando per una campagna si portarono al pollaio attiguo alla sua abitazione e vi tolsero una finestra entrando così nell'interno.

I carabinieri che si recarono sul posto poterono venire a conoscenza che gli stessi erano passati anche nel pollaio dell'attigua abitazione del fratello Stefano di anni 62, dove rubarono 6 conigli e 4 oche per un valore di 70 lire, tentando infine di visitare il pollaio di un altro vicino di casa Giovanni Zampieri di anni 38, ma non vi riuscirono.

— Dal pollaio di Ferdinando Gaiani di anni 50 abitante in via Caselle ignoti asportarono 20 galline del valore di 200 lire.

Tutti i furti vennero denunciati.

**TONIOLO**. — Ore 21: Comp. Checco Durante: «Sarà stato Giovannino» 3 atti.

## La festa della Salute

Ricorrendo la festività della Madonna della Salute ieri la chiesetta votiva dedicata alla Vergine è stata meta di un ininterrotto pellegrinaggio di fedeli. Alle ore 10 nella stessa chiesa mons. Arciprete ha cantato una Messa solenne con accompagnamento d'organo e della Schola Cantorum che eseguì la Messa del Perosi, alla presenza delle gerarchie locali e di una folla di devoti che fu costretta a sostare persino nelle adiacenze del tempietto. Al Vangelo il celebrante ha tenuto un discorso rievocando il voto dei mestrini seguito a quello dei veneziani nel 1630, quando Venezia e Mestre erano invase dal terribile morbo; fu allora che venne eretta la chiesa di via Torre Belfredo oggi ripristinata per interessamento del parroco don Luigi Massarotto, con i contributi dati dall'amministazione della Pia Casa di Ricovero e le offerte dei devoti; egli ha concluso invocando la benedizione di Dio su tutte le persone che si prodigarono e si prodigheranno perchè i vecchi e gli orfani della Pia Casa abbiano ricovero e assistenza.

Dopo la Messa, in un locale della Casa di Ricovero, venne servito un rinfresco alle autorità.

Nonostante il tempo piovigginoso per tutta la giornata si è notata un'affluenza di gente che assistette anche ai divertimenti popolari come il gioco delle pignatte, la corsa degli asini e la corsa nei sacchi con premi in denaro e generi alimentari. La facciata della chiesa era illuminata e tutto il rione addobbato e imbandierato. Il servizio d'ordine era disimpegnato dai vigili urbani al diretto comando del maresciallo Greco e del brigadiere Lorenzi. A tarda ora della sera venne estratta la lotteria.

## Il Comandante la Compagnia dei RR. Cc.

S. M. il Re Imperatore, su proposta del Ministro dell'Interno, ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il comandante la Compagnia dei RR. CC. di Mestre cap. Giovanni Bassi al quale porgiamo i nostri rallegramenti.

## Un'auto che si rovescia

L'altro ieri verso le 10.15 il signor Boldrin Innocente di Valentino d'anni 49 abitante a Dorsoduro 1587 guidava la sua auto targata 5989 VE recando a bordo la propria moglie nonchè l'amico Ernesto Bonato con la sua signora. Egli si dirigeva verso Mestre proveniente da Piazzale Roma quando la macchina giunta all'altezza dello stabilimento Breda a causa di slittamento, si arrestava di scatto e dopo aver compiuto un giro su sè stessa si rovesciava.

Immediatamente accorsero sul posto la guardia di finanza Marconcin Giuseppe di anni 30 della Brigata di Marghera, il vicebrigadiere Moretti ed il vigile Buoso ed il conducente filoviario Dal Zennaro i quali accompagnarono gli infortunati nell'ambulatorio del cantiere Breda dove ricevettero le cure necessarie.

Nel mentre il Boldrin rimase illeso, la sua signora riportava delle escoriazioni, il Bonato delle ferite al naso e la sua signora delle ferite alla testa tutte però di lieve entità.

Con un'auto vennero riaccompagnati a Venezia e l'auto venne rimessa in strada e trasportata in una autorimessa.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Curiosità clodiensi

(It.) - I SALONI - E' località oltre il canal Lombardo così chiamata anche oggi: ne derivò il nome dai magazzini di sale che colà tenevansi e che sussistono ancora. Ab antiquo, avanti la guerra di Chioggia quel tratto di terra - ultra canalem — oggi ricoperto di cantieri era un quartiere della città al quale si accedeva a traverso un ponte chiamato ponte della Foia (fuosa). Eravi colà il vecchio monastero di Santa Caterina e precisamente a sud. Si ricorda il nome di alcune vie e cioè le contrade di Benedetto Guidotto, di Matteo Fasolo, di Nicoletto Bongane. Vi si vedevano case degli Inviziati, dei Zanvidi, di Giovanni Guidotto, possessioni della canonica di S. Salvatore di Venezia, caneve di Umberto de Baldorie. Il quartiere scompariva dopo la guerra di Chioggia distrutto dai Genovesi; non si potè più riedificare per divieto della Signoria. Con gli anni si costruirono i cantieri e quindi i grandi magazzini a deposito di sale. Si sa che nel 1471 un Zorzi Griego calafao prendeva in affitanza dal monastero di S. Caterina un terreno in suzo al chanal de Lombardia.

### Per il fidanzamento di S. A. R.

Al telegramma di felicitazioni ed auguri inviato dal Podestà, S. A. R. la Principessa Maria degnavasi così far rispondere:

« S. A. R. la Principessa Maria è molto grata alla cittadinanza e a voi per i sentimenti e i voti espressi in questa fausta circostanza. — Dama di S. A. R. Maria Luisa Martellini».

### Azione Cattolica

S. Giacomo: Oggi alle ore 17.30 istruzione religiosa per le Aspiranti, ore 19 per gli uomini.

S. Andrea: all'Ave Maria avrà luogo in Asilo l'adunanza delle tesserate alla Gioventù femminile.

### Festa di S. Andrea

La parrocchia di S. Andrea si apparecchia alla festa del Santo titolare. E' già principiato la novena di preparazione: ogni mattina alle 7 Messa e preghiere.

Note agricole

## La denuncia del vino

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori pubblica:

● Si ricorda al viticoltore di ritirare prima del 20 novembre le scheme di denuncia del vino presso il Comune nel quale ha sede la sua cantina od anche presso i Fiduciari delle Unioni degli Agricoltori e dei Lavoratori dell'Agricoltura, o pdesso il Consorzio provinciale per la viticoltura.

Se il viticoltore ha più cantine in Comuni diversi, deve fare tante denuncie quanti sono i Comuni in cui si vinifica.

● Per evitare che dai controlli possano risultare notizie inesatte che darebbero luogo alle punizioni rigorose previste dalla legge, è bene che la denuncia sia fatta con ogni cura.

● Occorre che i viticoltori facciano la denuncia delle uve prodotte e del vino ricavato anche se il vino sia stato in tutto o in parte venduto e quindi non sia più in tutto o in parte esistente materialmente nella cantina.

● Chi acquista mosti, mosti-muti mosti-concentrati, filtrati dolci, anche se per correzione dei propri vini, prima del 20 novembre e li vinifica è anche esso obbligato alla denunzia del vino prodotto dal mosto acquistato. A suo favore però, è ammesso lo scomputo, dal vino accantonato, della vinaccia corrispondente al quantitativo di mosto comprato, in rapporto al quantitativo di alcool contenuto in essa, valutato sulla base dell'acool contenuto nelle vinacce prodotte nella zona di acquisto del mosto.

● Bisogna denunciare soltanto il vino prodotto dalle uve provenienti dalla vendemmia di quest'anno. Le rimanenze di vino delle vendemmie degli anni scorsi non devono essere denunciate.

● Il viticoltore è libero di vendere o consumare il proprio vino. Nessuno glielo impedisce. Ma non può venderlo o consumarlo tutto perchè è obbligato ad accantonare e a trattenere la decima parte del vino prodotto, libero cioè di vendere soltanto i nove decimi della sua produzione fino a quando il Decreto di prossima pubblicazione non fisserà definitivamente la quantità effettiva da consegnare alle distillerie.

### Denuncia pei ruoli Cassa Mutua Lavoratori Agricoli

A tutti i datori di lavoro della Provincia è stata inviata una cartolina con allegato questionario (da ritornare all'Unione Agricoltori entro 5 giorni debitamente compilato) onde aggiornare gli elenchi matricola per la formazione dei Ruoli Cassa Mutua Malattie Lavoratori Agricoli.

Con detto questionario i datori di lavoro dovranno comunicare la superficie totale della azienda, suddivisa in: coltivata con famigliari; condotta con salariati e braccianti; coltivata in compartecipazione o terzeria; ceduta in affitto o a mezzadria. Inoltre si dovrà comunicare il numero dei salariati a contratto annuo ed il numero medio dei lavoratori giornalieri o occasionali che presume dover assumere durante l'anno agrario 1938-39.

Verso il datore di lavoro che non adempie alla denuncia sopra menzionata, la Cassa Mutua applicherà le disposizioni di cui all'articolo 26 del R. D. 26-2-1928 n. 471.

Pertanto tutti i datori di lavoro che eventualmente non ricevessero il questionario di cui sopra, sono tenuti a comunicare i dati menzionati a mezzo lettera all'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Venezia, campo S. Moisè 1463.

### Contributo Cassa Mutua Malattie Mezzadri

● Avvertiamo gli agricoltori interessati che presso i Comuni della Provincia sono attualmente in pubblicazione gli elenchi matricola relativi al contributo per la Cassa Mutua Malattie Mezzadri per l'anno 1939.

Contro le risultanze dei suddetti elenchi gli interessati potranno presentare ricorso — entro un mese dalla data di fine pubblicazione — alla Cassa Mutua Malattie Lavoratori Agricoli (Venezia, Lista di Spagna 122) su carta semplice.

## Varietà nel buon gusto

Per quelli che hanno la piacevole abitudine della delicata sigaretta e particolarmente per le signore, notiamo che l'arte del tabacco consente oggi qualche deliziosa variazione di buon gusto. Per esempio, i fumatori abituali della ottima sigaretta *Macedonia extra* possono alternare questo squisito e aromatico prodotto con la sigaretta *Mentòla*. E' un tipo questo leggermente profumato alla menta, che ha un sapore fresco, delizioso, unito al delicato gusto del tabacco. Cosa del tutto nuova. Quando poi il fumatore torna alla sua abituale *Macedonia extra*, prova un altro gradito senso di novità, quello che è dato precisamente dalla interruzione con un tipo spiccatamente diverso. Ma, si dice, ci sono degli abitudinari assoluti, esclusivi. Può darsi ma insistiamo nel credere che una variazione nelle cose di buon gusto rende più interessanti anche i piaceri abituali.

SOC. An. MOBILIFICIO DELLA BRIANZA - (Frari) S. Rocco 3118 - Venezia Telef. 21226
E' l'unico negozio dove si può acquistare direttamente dai migliori artigiani Brianzoli
NESSUN ALTRA SUCCURSALE ESISTE IN VENEZIA
Ricco assortimento Camere - Sale - Salotti - Cucine di lusso e comuni a prezzi di fabbrica
LANA ALBANESE PRIMISSIMA QUALITA' A L. 24.90 AL KG.

# La Principessa di Piemonte
## *inaugura a Bologna*
## il Convalescenziario dell'Istituto di previdenza sociale

BOLOGNA, 21

Nel pomeriggio d'oggi è giunta a Bologna S. A. R. la Principessa di Piemonte, ricevuta alla stazione ferroviaria dal Prefetto, dai comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, dal Federale e dal Podestà e numerosissime altre autorità e personalità cittadine. Scesa dal treno, la Principessa di Piemonte è entrata nella saletta reale ove ha ricevuto il fervido omaggio delle autorità.

Quindi accompagnato dal Prefetto, è salita in automobile e si è subito recata fuori porta S. Stefano ad inaugurare un Convalescenziario che l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha creato nella ex-villa Aldovrandi-Marescotti dedicandolo in particolar modo ai forti lavoratori della « X Legio ».

### La visita inaugurale

La Principessa è stata ricevuta all'ingresso del convalescenziario, dove erano reparti armati d'onore dell'Esercito e della Gil, dall'Arcivescovo di Bologna S. E. Nasalli Rocca, dall'on. Biagi, presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dai direttori del convalescenziario e da numerosi funzionari dell'Istituto.

Dopo aver benedetto il nuovo e grande convalescenziario, il Cardinale Arcivescovo si è congedato dalla Principessa di Piemonte, la quale, accompagnata dal direttore e dalle altre autorità, ha compiuto la visita inaugurale passando per tutti i reparti ed interessandosi particolarmente allo svolgimento dei vari servizi di cucina, guardaroba, ecc.

La villa Aldovrandi-Marescotti, monumento nazionale, fu tenuta per qualche tempo dalla Federazione dei Fasci di combattimento di Bologna che l'aveva adibita ad uso di colonia climatica estiva per bambini deboli e gracili. L'Istituto della previdenza sociale, nel rinnovare la villa, ebbe di mira due importantissimi scopi: restituire ad essa il suo antico carattere artistico restaurandola con amorosa cura e dare al Governo fascista con questo nuovo convalescenziario, un poderoso strumento per la tutela della salute dei lavoratori italiani. Infatti le cure convalescenziarie hanno una notevole importanza sanitaria e sociale, poichè rispondono al criterio di offrire agli assicurati che abbiano superato una malattia acuta, i mezzi più idonei per conseguire nel più breve tempo possibile quella piena reintegrazione dello stato di salute che costituisce il presupposto essenziale di una normale ripresa dell'attività lavorativa.

### Le cure convalescenziarie

Il 28 ottobre 1937 XVI erano in funzione sette convalescenziari — in essi compresi gli stabilimenti termali di La Fratta, di Forlì e di San Giuliano Terme — che durante i mesi invernali funzionano da convalescenziari con un totale di 921 posti-letto. Dal 1926, data dell'inizio organico delle cure convalescenziarie, sono state assistite dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale 43.500 persone con un milione e 700 mila giornate di presenza e con una spesa totale di circa 23 milioni di lire.

Il convalescenziario, oggi inaugurato, capace di circa 200 posti-letto, è dotato dei più moderni servizi igienico-sanitari; si inserisce quindi in quell'organico sistema di provvidenze concepite ed attuate dall'I.N.F.P.S. per realizzare la difesa preventiva e l'azione curativa dei lavoratori e delle loro famiglie in ottemperanza alle direttive del Regime ispirate al miglioramento qualitativo ed al potenziamento quantitativo della razza italiana.

Terminata la visita S. A. R., sempre accompagnata dal Prefetto e dalle altre autorità, ha lasciato il convalescenziario per recarsi all'Istituto ortopedico Rizzoli, salutata da calorose manifestazioni di simpatia da parte della folla che, nel frattempo, si era addensata all'esterno dell'ex-villa. Anche durante il passaggio per le vie cittadine S.A.R. è stata fatta segno a calorose manifestazioni di simpatia da parte dei cittadini.

### All'Istituto ortopedico

Giunta a San Michele in Bosco, la Principessa di Piemonte è stata ricevuta all'ingresso dell'Istituto Rizzoli dal corpo sanitario con a capo il prof. Putti, sotto la guida del quale ha compiuto una minuziosa visita, dapprima alla chiesa ed alla biblioteca e poi nel reparto malati, dove ha visitato i feriti di Africa e di Spagna, soffermandosi presso i letti ed avendo buone parole per i degenti. Uno dei feriti ha offerto all'Augusta visitatrice un mazzo di fiori.

Dal reparto dei feriti è passata al reparto bambini. Quindi si è soffermata nell'aula delle lezioni ad osservare alcuni filmi di interventi di alta chirurgia.

Terminata la visita all'Istituto Rizzoli, S. A. R., sempre fatta segno a calorose manifestazioni di simpatia da parte della folla, si è recata a palazzo d'Accursio, sede municipale. All'ingresso e lungo gli scaloni e le sale erano schierate le Piccole e Giovani italiane che hanno tributato una calorosa dimostrazione alla Principessa, la quale ha visitato l'ex-aula consiliare dove si svolsero i tragici fatti del 21 novembre 1920, soffermandosi per alcuni istanti, in muto raccoglimento, dinanzi allo scanno che vide il sacrificio di Giulio Giordani.

Frattanto in piazza Vittorio Emanuele, si erano raccolti Giovani fascisti ed Avanguardisti ed una moltitudine di popolo che acclamava vivamente a S. A. R. e a Casa Savoia, invocando a viva voce la Principessa, la quale, alla fine, si è affacciata al balcone rispondendo affabilmente al saluto della folla che le ha tributato una calda manifestazione di simpatia e di devozione.

Mentre più alte si levavano le acclamazioni della cittadinanza, le organizzazioni del Partito e le Camicie Nere della X. Legio, hanno improvvisato una fiaccolata alla Principessa al grido di *Viva Savoia*.

Alle ore 18 circa, S. A. R., ossequiata dal Prefetto e dalle altre autorità, ha lasciato Bologna.

## La Sovrana esaudisce la preghiera
### d'un bimbo ammalato

LIVORNO, 21

Da oltre un anno trovasi ricoverata all'ospedale di Santa Chiara di Pisa, nel reparto encefalitici, il giovanetto Ivo Danesi di Marlia. La Regina Elena in una recente visita fatta a quel nosocomio, si tratteneva al capezzale di tutti i malati e così il Danesi esprimeva all'Augusta Visitatrice il desiderio di vedere il suo babbo, residente a Pistoia. La Regina esaudiva il desiderio e così tra giorni il Danesi si recherà a trovare suo figlio e sarà ospite di Pisa per cinque giorni.

## Austeri riti a Bologna
### in memoria di Giulio Giordani

BOLOGNA, 21

Stamane, nella ricorrenza del 18.o annuale della morte di Giulio Giordani, a cura dell'Amministrazione comunale e con l'intervento di tutte le autorità cittadine e alla presenza di numerose rappresentanze di associazioni e sodalizi, è stata celebrata una Messa di suffragio, nella chiesa di San Gerolamo alla Certosa. Successivamente è stata impartita la benedizione alla tomba del Caduto, dove sono state deposte numerose corone di fiori e di alloro da parte del Comune e delle associazioni. Pure a cura del Municipio e del Sindacato fascista avvocati e procuratori sono stati deposti fiori nell'ex aula consiliare di Palazzo d'Accursio, sullo scanno che vide il sacrificio del Caduto.

Alle 11.30 davanti al busto di Giulio Giordani, nell'atrio del Palazzo di Giustizia, il segretario del Direttorio avvocati e procuratori, alla presenza delle autorità e gerarchie, ha proceduto alla consegna di un premio annuale che si intitola al nome del Caduto ad un mutilato di guerra, nonchè di altri premi ad orfani di guerra.

A tutti i riti di omaggio, che si sono svolti sempre fra la più profonda commozione, ha preso parte una folta rappresentanza del gruppo rionale fascista «Giulio Giordani» di Roma con a capo il fiduciario del gruppo stesso.

## Per la navigazione dei laghi

NOVARA 21

Il Comitato di coordinamento degli Enti provinciali turistici della zona lombarda e dei laghi, si è riunito a Novara, presenti i vari presidenti e segretari degli Enti stessi, oltre a rappresentanti delle gerarchie novaresi.

Il presidente dell'E.P.T. di Novara, si occupava del progetto di un ponte galleggiante fra Intra e Laveno, argomento ampliamente illustrato dall'ing. Pariani. La discussione su tale ardito progetto dava origine ad una attenta disamina, problema interessante la navigazione sui laghi Maggiore di Como, del Garda e d'Iseo. Veniva espresso un voto unanime per un sollecito intervento dello Stato, inteso al miglioramento dei servizi lacuali, e per una necessaria riforma delle concessioni attuali per i servizi di navigazione, non più adeguati e consoni alle esigenze turistiche moderne.

## Dall'Uganda a Roma in volo
### per subire un'operazione

ROMA, 21

Alcuni giorni or sono la Casa dei Padri Bianchi, benemeriti missionari, fu avvertita che stava per giungere dall'Uganda il Padre Pringheri. Qualche giorno fa il Padre, sentendosi indisposto e non lievemente, fu sottoposto a un consulto di medici, i quali si dichiararono concordi per l'urgenza di un atto operatorio. Non parve che fosse opportuno tentare la sorte in qualche clinica coloniale e il buon Padre, che ha all'attivo ben 36 anni di vita apostolica trascorsi nell'Uganda e che quindi non è più un giovanotto, si recava a Kampala, sede del Governo dell'Uganda e preso posto su un idrovolante che fa servizio passeggeri, partiva alla volta di Khartum; il dì appresso raggiungeva Alessandria d'Egitto e il terzo giorno ammarava nelle placide acque di Bracciano. Si concludeva così, possiamo dire, in poche ore, un viaggio che per terra e per mare avrebbe richiesto alcune settimane.

## Le ricerche e le sorprese
### degli eredi d'un vescovo
### Tredici milioni scomparsi?

LA SPEZIA, 21

Alcuni eredi, i fratelli Magliulo, di cui uno, Giuseppe abita nella nostra città, in Corso Cavour 75, venuti a conoscenza che un loro zio, Vescovo, morto ad Acerra (Napoli) nel 1889, lasciando una cospicua eredità — circa otto milioni — al fratello Antonino, Canonico di Aversa, a sua volta deceduto nel 1913 senza che si sapesse a chi avesse lasciati i beni, si dettero subito da fare per rivendicare gli eventuali diritti.

Ora i fratelli Magliulo — dopo ricerche e indagini lunghissime — sono riusciti ad appurare che il Canonico morendo, dispose dei beni stessi a favore di un suo fratello, il cav. notaro Enrico, con dei legati a favore del dott. Giuseppe Magliulo fu Eustachio, nipote del detto Canonico.

Assodata la verità, i Magliulo si sarebbero ritirati in buon ordine se nel corso delle ricerche e delle indagini esperite non avessero trovato le tracce di un'altra eredità, questa di ben 13 milioni e 700 mila lire puro di loro ascendenti. Ecco come è avvenuta la scoperta:

Nello scorso ottobre, Giuseppe Magliulo — quello che abita alla Spezia — si recava a Napoli e quindi ad Afragola, sempre per attingere informazioni circa il lascito del defunto Vescovo. Andava così a finire in casa di certo Vincenzo Magliulo, di anni 70, possidente, il quale presente il figlio Antonio, lo ragguagliava circa la misteriosa comparsa e quindi scomparsa della predetta somma di 13 milioni e rotti.

Nel 1921 l'ufficiale postale della stessa Afragola gli consegnava tanti assegni bancari per la ripetuta somma di 13 milioni e 700 mila lire affermando d'esserne lui, il Vincenzo Magliulo, il legittimo destinatario.

Quest'ultimo, analfabeta consegnò la somma ad un altro suo figlio studente universitario, il quale si era sempre curato di amministrare le proprietà paterne.

Secondo sempre il racconto del vecchio, il figlio, che era amico di un impiegato di banca, venne da questi consigliato a consegnargli il pacco degli assegni, perchè avrebbe lui pensato a farli gelosamente custodire in banca.

Ma accadde che dopo qualche mese lo studente morì in seguito a malattia. Nello stesso tempo l'impiegato si era eclissato.

Inutili e lunghe ricerche furono fatte per avere nuove del danaro; nè presso la banca dove lo scomparso diceva di essere occupato se ne potè avere.

Senonchè il Vincenzo Magliuli riceveva da quel giorno dalla banca stessa, varie comunicazioni sull'andamento dell'Istituto, trattandolo, a parer suo, come un cliente. Cosa che continuò per circa dieci anni.

Più tardi si venne a sapere che il famigerato impiegato aveva dichiarato a terzi di aver deposito la somma sul Banco Agricolo di Afragola; Banco che era fallito due anni prima.

Dell'esistenza della somma non vi è dubbio — ha dichiarato il vecchio — anzi, quando l'ebbe nelle mani, così come gliela aveva rimessa l'ufficiale postale, sempre vivo, il maresciallo dei CC. RR. gli consigliò di accettare la guardia di due carabinieri, essendo pericoloso, in quel tempo, tenere in casa una così elevata somma.

Il nostro concittadino Giuseppe Magliulo ha fatto una capatina a Pozzuoli, dove ha appreso che in quell'epoca, una donna del paese si precipitò ad Afragola per interessarsi della cospicua eredità, ma anch'essa non si vede più.

Infine, recatosi da un suo cugino apprendeva che quindici anni or sono si presentò a lui un signore, pure Magliulo, che faceva ricerche di tutti i Magliulo, in quanto esisteva un'eredità di tre parenti missionari, due dei quali erano già morti. L'eredità sarebbe venuta alla morte del terzo. Se si tratti di un'altra eredità ancora, ovvero di quella stessa di 13 milioni e rotti, non è possibile precisare.

Della faccenda si stanno ora occupando varie persone, era queste il Maresciallo dei Carabinieri a riposo Gennaro Calabrese, poliziotto specializzato in questa branca speciale di ricerche.

## La moglie vestita da uomo
### per sorprendere il marito

GATTINARA, 21

La legge stabilisce che la moglie deve sempre seguire il marito. Così ha voluto fare una sposina vercellese, la ventiquattrenne Mariuccia Bodo, la quale, venuta a sapere che il marito aveva una relazione con una ragazza di Gattinara e che ieri sera doveva recarsi ad un appuntamento con lei, lo volle a tutti i costi seguire, vestendo però gli abiti del marito stesso.

Questi, il negoziante Amilcare Rosso, intraprendeva il viaggio in motocicletta, macchina avuta in prestito da un amico. La moglie lo seguiva poco tempo dopo in bicicletta raggiungendo così lo sposo senza che egli si accorgesse di nulla.

L'amante attendeva il Rosso sullo stradale, ma l'incontro avveniva invece a tre: i due amanti e la donna-uomo che si interpose per rompere il colloquio fra i due afferrando per i capelli la ragazza che ha percosso con sonori schiaffi. Ed il marito-amante ha dovuto interporsi per dividere le contendenti.

## Tre vitelli in una volta

VILLARBASSE, 21

A Villarbasse, in frazione Roncaglia, nella stalla dell'agricoltore Giovanni Ruscello fu Andrea, una mucca ha dato alla luce tre vitellini, tutti in ottime condizioni di salute. Un parto trigemino è assai raro nelle bovine e il fatto ha suscitato viva curiosità fra i contadini del luogo.

## Il grande osservatorio astronomico
### sorgerà a Frascati

ROMA, 21

Il Duce, come fu annunciato, ha disposto la creazione di un nuovo grande Osservatorio astronomico nelle vicinanze di Roma; Osservatorio che conterrà i modernissimi apparecchi che all'Italia ha donato il Fuehrer. Gli ordini dati dal Duce per il progetto del nuovo Osservatorio e per provvedere tutto quanto occorre all'istituzione di esso, riguardano, in primo luogo, la località che deve esser scelta non vicino alla città bensì in posto tecnicamente adatto, sotto tutti i punti di vista, entro un raggio di circa trenta chilometri dalla capitale.

Inoltre l'Osservatorio deve essere costituito coi soli strumenti donati dal Fuehrer, con l'esclusione quindi di ogni altro apparecchio che sia ormai sorpassato e perciò ormai inadatto ai fini della ricerca astronomica moderna.

L'Osservatorio, anche dal punto di vista edilizio e architettonico, deve essere degno del dono fatto dal Fuehrer: il dono consiste di tre grandi telescopi, di un quarto canocchiale più piccolo ma di altissima precisione, e di cinque accessori strumentali che rappresentano quanto vi è oggi di più moderno, potente e preciso in questo campo. Inoltre per tutti e quattro gli strumenti vengono fornite anche le cupole di protezione; e per i tre maggiori i pavimenti mobili di osservazione.

Uno dei tre telescopi è un ritrattore con lente del diametro di 650 millimetri e della distanza focale di circa 11 metri, attrezzato sia per osservazione visuale che fotografica. Il secondo strumento è un astrografo che congloberà in sè tre canocchiali distinti, e cioè un canocchiale visuale associato a due fotografici, questi ultimi con lente multipla del diametro di quaranta centimetri, a distanza focale assai certa. Il terzo strumento, un grande riflettore con lo specchio del diametro di metri 1,25 di tipo affatto nuovo, avrà caratteristiche ottiche tali da presentare luminosità eccezionale con campo assai grande sicchè costituisce uno dei più potenti canocchiali del mondo. Il quarto apparecchio, infine, è uno strumento di passaggi di tipo nuovo perchè dotato di un complesso tecnico capace di aumentare assai il grado della precisione e della osservazione.

La località, dove il nuovo Osservatorio dovrà sorgere col complesso degli edifici di cui sarà composto, sarà nel comune di Frascati in una zona fra Frascati stessa e Monteporzio, a pochi chilometri dalla capitale.

## Un volo attraverso due Continenti

L'AIA, 21

L'Unione Sud-Africana si prepara a celebrare solennemente il primo centenario della memorabile vittoria con la quale, il 16 dicembre 1838, i Boeri debellarono per sempre il loro implacabile nemico, il re zulù Dingano. Data la grande amicizia esistente fra l'Olanda e i Boeri, il Governo olandese parteciperà ufficialmente ai festeggiamenti ai quali sarà rappresentato dal Presidente del Consiglio di Stato. Per l'occasione, le linee aeree olandesi effettueranno un volo speciale da Amsterdam a Kaapstad da parte di un proprio apparecchio sul quale viaggerà il rappresentante del Governo olandese. L'aeroplano partirà da Amsterdam il 6 dicembre e transiterà per Napoli il giorno seguente, quindi proseguirà per Atene e il Cairo e attraverserà in tutta la sua lunghezza il continente africano fino alla sua estrema punta; il ritorno si effettuerà lungo la medesima rotta con deviazione Cairo-Bengasi-Catania-Napoli. Per questo volo speciale è predisposta l'emissione di una serie apposita di francobolli commemorativi olandesi e sud-africani.

## L'Inghilterra costruisce aerei
### pel servizio transatlantico

LONDRA, 21

Il corrispondente aeronautico dell'*Evening Standard* riferisce che l'Inghilterra si accinge a costruire il più grande e veloce apparecchio civile del mondo, da impiegare sulla rotta dell'Atlantico meridionale. L'aviolinea con il Sud America, secondo i piani attuali, sarà inaugurata nel 1940 e l'apparecchio dovrà essere pronto per quella data. L'aeroplano sarà munito di cabina ermetica per permettere i voli substratosferici ed avrà la velocità massima di 250 miglia orarie. La traversata dell'Atlantico sarà compiuta in otto ore e la distanza di 7000 miglia tra Londra e Rio de Janeiro sarà coperta in meno di due giorni di volo.

## La nuova capitale rutena

PRAGA, 21

In seguito all'arbitrato di Vienna che ha attribuito Uzhord, già capitale dell'Ucraina subcarpatica, all'Ungheria, il governo della nuova repubblica ha trasferito la capitale a Chust, piccola città situata nel Sud-Ovest del paese. La nuova capitale, che conta soltanto 20 mila abitanti, è stata scelta non soltanto per la sua posizione estremamente pittoresca, ma anche perchè essa è popolata esclusivamente di ucraini, mentre ad Uzhorod gli ucraini non costituiscono che un'intima minoranza. Con l'arbitrato viennese, gli ucraini avrebbero perduto il concistoro greco-cattolico e quello greco-ortodosso che si trovavano rispettivamente ad Uzhorod e a Munkas. Ma dato che queste istituzioni sono di ordine puramente ecclesiastico, resteranno probabilmente in dette località in forza di un accordo internazionale.

## Il saluto di commiato
### della Baviera
### ai rurali italiani

MONACO DI BAVIERA, 21

Anche nella zona bavarese i rurali italiani che rimpatriano per la fine dell'attuale campagna agricola tedesca, sono salutati dalle autorità e dalla popolazione con le più vive espressioni di simpatia, di amicizia e di cameratismo. Ad Augusta le rappresentanze del Partito e dei Sindacati socialnazionalisti hanno organizzato in loro onore un simpatico rancio di commiato, a cui hanno partecipato numerosi gerarchi del Partito nazionalsocialista, di direttori degli uffici del lavoro ed i rappresentanti del Fascio di Monaco.

In nome del Federale della Svevia dott. Wahl, il capo dell'ufficio per la politica economica e rappresentante del Ministero del Reich per la propaganda, ha espresso ai rurali italiani le più cordiali parole di riconoscenza e di elogio per l'attività esemplare da loro prestata in favore dell'agricoltura tedesca, nella quale hanno lavorato insieme ai tedeschi, quali camerati, amici e militi per gli stessi grandi ideali dei due Paesi.

Anche a Wuerzburg, hanno avuto luogo analoghe grandi manifestazioni di amicizia italo-tedesca cui hanno partecipato pure le autorità locali.

## Gli effettivi dell'armata
### aerea sovietica

RIGA, 21

Informazioni relative alla composizione dell'armata aerea sovietica alla metà del 1938 manda da Riga l'Agenzia « Centraleuropa ». A tale epoca il totale delle forze aeree dell'U.R.S.S. comprendeva 615 divisioni le cui unità minori sono rappresentate dalla brigata, la squadra e la squadriglia. Il 50 per cento di tutta l'armata sarebbe costituito da apparecchi pesanti da bombardamento. Il contingente effettivamente destinato alle operazioni si compone di 60 brigate, cinque delle quali hanno stanza nelle basi del Baltico, cinque in quelle del Mar Nero e cinque in Arcangelo, avendo funzione di appoggio alla marina da guerra. Essenzialmente destinate ad appoggiare l'armata di terra sono 63 divisioni delle indipendenti. Di tali divisioni una è di aeroplani da bombardamento, 16 di apparecchi caccia e 46 di aeroplani da ricognizione. Secondo si calcola in Finlandia il totale delle forze aeree sovietiche ascenderebbe a 16.000 apparecchi; è da ritenere però che la Russia non possa disporre se non di un massimo di 5500 apparecchi di prima linea e di 2500 apparecchi di seconda linea che siano veramente utilizzabili.

## Le atroci "vendette" sovietiche

STOCCOLMA, 21

Si è verificato un dramma penosissimo, di cui è stata vittima una funzionaria della legazione sovietica, certa Bytomska. La « Agenzia Olinor » informa che la Bitomska era impiegata da parecchio tempo nella diplomazia sovietica, ed avendo concepito la idea di abbandonare il servizio, aveva fatto dei tentativi per far venire da Mosca i suoi familiari. Sua madre era effettivamente arrivata a Stoccolma da qualche mese ma suo fratello, un giovanetto di 16 anni, era stato trattenuto a Mosca come ostaggio. Nonostante ciò Bitomska aveva dato le sue dimissioni e si era stabilita con la mamma in un appartamento privato. Giorni or sono, essendole morta la madre, Bitomska aveva annunciato la triste notizia al fratello con una lettera raccomandata, che, però, è ritornata alla destinataria con la notifica seguente: « Si ritorna a causa della morte del destinatario condannato per ordine del tribunale ». Nel ricevere questa notizia, l'infelice donna si è recata sulla tomba della madre e si è suicidata dando fuoco alle sue vesti che aveva impregnate di benzina.

## Perseguitato dal rimorso
### confessa il delitto

PARIGI, 21

Un abitante di Souchez, tale Wilbrouck, si è costituito ai gendarmi di Lievin, dichiarandosi colpevole di un delitto commesso nove anni or sono.

Nel 1929, egli ha detto, ho ucciso il mio amico Lancoine, in seguito ad una discussione politica. Dopo aver litigato tutto un pomeriggio all'osteria, tornammo insieme ad una baracca dove il mio amico alloggiava e quivi essendo stato da lui insultato, lo strangolai. Per far credere ad un suicidio, preparai una messa in scena appendendo ad una corda il corpo del disgraziato ».

Il Wilbrouck ha confessato di avere da allora perduto il sonno, di essere torturato dal rimorso e di sentirsi perseguitato dallo spettro della sua vittima.

## L'isola di Formosa colpita
### da un violento terremoto

TOKIO, 21

Un movimento tellurico di eccezionale violenza viene segnalato da Formosa. Le prime notizie parlano di vivo panico fra la popolazione dell'isola, ma non accennano ancora all'entità dei danni e alle eventuali vittime.

# SPORT

### BOCCE

## Attività e successi nell'Anno XVI
### delle Leghe Leggere

Or che la stagione bocciofila ha pressochè chiuso i battenti — soltanto pochi fedelissimi a questo popolare sport profittano ancora delle rade giornate solatie di questo novembre per dedicarsi a qualche « bocciata » — vien di guardare un pò indietro e riepilogare l'attività che certuni sodalizi della Provincia hanno svolto nella trascorsa stagione.

Balza inanzitutto agli occhi il bilancio di chiusura dell'anno XVI di uno dei più fiorenti Gruppi Bocciofili della zona di Marghera, quello delle Leghe Leggere, che ha da solo dato vita ad una nutrita serie di manifestazioni e che ha mandato dovunque, in ogni campo e in ogni luogo della provincia e della regione e in competizioni di tutte le categorie, la numerosa e balda schiera dei suoi rappresentanti, dappertutto conquistando successi sia individuali che collettivi. E' stata una annata eccezionale quella testè conchiusa dalla sezione bianco-azzurra, a capo della quale il camerata Gino Chiaradia ha profuso con entusiasmo tutta la sua passione e tutta la sua dedizione, talvolta animando le manifestazioni del suo sodalizio e sorreggendo i suoi giocatori con la sua presenza in gara e spesso adossandosi la completa e complessa organizzazione di tornei, campionati e cavalleresche contese internazionali.

Doviziosa è stata anche da parte del Dopolavoro L.L.L. la dotazione di premi nelle competizioni da esso organizzate, premi di notevole valore intrinseco e premi di utilità e praticità per coloro che li seguivano. In tal modo il Dopolavoro L.L.L. ha valorizzato vieppiù uno dei popolari sport che figurano in primo piano del vasto programma di attività dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Per rendersi conto del resto della complessa e fruttifera attività delle Leghe Leggere, Sezione Bocce, basta scorrere le cifre qui sotto esposte.

Gare disputate 38; presenze totali 342; media presenze per ogni gara 9.

Premi conseguiti: primi 15; secondi 12; terzi 15; quarti 6; coppe 15; targhe 5; medaglioni 30; diplomi 22.

Affermazioni collettive: Coppa Vittoria, Lido, gara provinciale individuale; Coppa A. Favaretto, Marghera, gara interprovinciale a coppie; Campionato tiro al pallino (XV), Lido, gara provinciale individuale; Coppa Leghe Leggere, Marghera, gara interprovinciale individuale; Coppa P. Sturaro, Vicenza, gara interzonale a coppie; Trofeo aziende industriali, Marghera, gara provinciale a terne; Campionato tiro al pallino (XVI), Lido, gara provinciale individuale; Trofeo E. Tito, Dolo, gara interprovinciale a coppie; Coppa Montello, Montebelluna, gara interprovinciale a coppie; Coppa industria, Marghera, gara provinciale individuale; Campionato Trivenuto tiro al pallino, Belluno, gara triveneta a squadra (2.a class.).

Gare organizzate: Coppa Favaretto, interprovinciale a coppie, partec. n. 128; Trofeo Aziende industriali, provinciale a terne, partec. 72; Trofeo Leghe Leggere, proviciale a terne, partec. 96; Coppa Leghe Leggere, interprovinciale individuale, partec. 32; Campionato 3.a categoria, provinciale individ., partec. 32; Campionato 3.a categoria, provinciale a coppie, partec. 32; Campionato 3.a categoria, provinciale a terne, partec. 32; Campionato 1.a categoria, provinciale individuale, partec. 16; Campionato 1.a categoria, provinciale a coppie, partecip. 16; Campionato 1.a categoria, provinciale a terne, partec. 18; Coppa industria, provinciale individ. parte. 64; Media partecipanti per ogni gara 60; totale partecipanti 603.

Premi posti in palio: Trofei n. 1 (biennale): Coppe 10 (tutte definitive); Targhe 3 (tutte def.); Medaglioni 3 (tutti def.); Medaglie 48 (tutte def.).

Le Leghe Leggere hanno partecipato alle gare coi seguenti giuocatori: Raisa Mario, che ha conseguito il migliore punteggio; Trevisanato Angelo, Centenaro Arcadio, Boschin Silvio, Trevisan Guido, Pozza Giuseppe, Levorin Bruno, Pizzato Guerrino, Dal Corso Giorgio, Brianese Antonio, Chiaradia Gino, Gazzato Carlo, De Cao Antonio, Formenti Giuseppe e Padovan Giuseppe, che seguono nell'ordine.

### PODISMO

## Il giro notturno di Gorizia

GORIZIA, 21

Per sabato sera, 26 corr., il Guf organizza il primo giro notturno della città, per squadre staffette della Gil delle scuole medie, dei Dopolavoro e delle società sportive. Il percorso, di circa 5600 metri, sarà suddiviso in tre frazioni, di cui le prime tre di 1200 metri e l'ultima di metri 2000. Il traguardo di partenza e di arrivo sarà posto in piazza Cesare Battisti, da dove alle 20.30 verrà dato il via.

Iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 5 per staffetta, al Guf di Gorizia entro le ore 12 di sabato 26 corrente. Il ritrovo delle squadre è fissato per le 20 precise in piazza Cesare Battisti.

## Orribile delitto d'un pazzo
### dimesso dal manicomio

BENEVENTO, 21

Il ventenne Giuseppe Sbordone, da poco dimesso dal manicomio, ieri mattina a Pannarano, assalito da un accesso di follia, si è armato di una vecchia baionetta ed è uscito di casa andandosene in quella di tale Gelsomina Battilo di 25 anni, madre di due bambini, contro la quale si è scagliato inferendole diversi colpi di baionetta al petto e all'addome riducendola in gravissime condizioni.

# SPIGOLATURE AGRICOLE

Per iniziativa della Confederazione degli Agricoltori sono stati coltivati quest'anno in Italia circa 150 ettari di orzo, i quali, a quanto è dato ora conoscere, hanno fornito risultati quanto mai soddisfacenti. La produzione complessiva è stata infatti di q.li 2.200 circa con un rendimento medio generale di q.li 17 per ettaro, che è già abbastanza soddisfacente se si tiene conto che il rendimento della superficie coltivata ad orzo in Italia è stata di q.li 9,9 per ettaro nel 1936, di q.li 12 nel 1937 e di q.li 10,9 per ettaro come media del quinquennio 1931-1935. Ma il risultato quantitativo, nonostante l'irregolarità dell'andamento meteorologico, appare ancora più confortante se si esaminano i rendimenti delle singole zone e delle singole località, dove accanto al rendimento piuttosto basso quale è quello di q.li 11,70 della zona di Reggio Emilia si ha quello normale di q.li 16 della zona di Verona, e quelli veramente confortanti di q.li 21,90, di q.li 23,36, di q.li 27,81 e di q.li 28,47 rispettivamente offerti dalle zone di Cremona, di Treviso, di Padova e di Rovigo, con speciale segnalazione della punta massima ottenuta con q.li 35,12 nei dintorni di Padova. In base a questi rendimenti si può fare una prima confortante constatazione, e cioè che con simili rese si riduce l'ampiezza della superficie domandata al territorio nazionale per dare alla birreria e all'estrattistica tutto il fabbisogno in orzi da tallire, conseguendone una maggiore disponibilità di superficie per le altre coltivazioni.

*

Soffermandosi a considerare i dati del primo censimento della lavorazione del latte e dei suoi derivati, la rivista « Il Latte » di Milano nota, nell'ultimo numero di ottobre, che tali risultati devono richiamare l'attenzione su tutto il vasto settore lattiero caseario. Ed aggiunge: « Non è l'aspetto quantitativo che suscita un particolare interesse; l'attenzione generale vuol essere invece rivolta al genere di aziende e, più precisamente, ai metodi seguiti nelle diverse produzioni, dal punto di vista tecnico ed igienico. Il censimento ci rivela, per quel che riflette la produzione casearia, che esistono ben 633.78 piccole unità familiari e 18.300 aziende pastorizie transumanti dalle quali annualmente escono quintali 60.874 di burro e quintali 535.086 di formaggi; ciò che vuol dire un ottavo del quantitativo totale del burro e un quarto circa di quello dei formaggi. Trattasi evidentemente di lavorazioni eseguite secondo metodi molto arretrati o comunque assai lontani dalla tecnica moderna e con scarso rispetto delle più elementari norme igieniche; la qual cosa si traduce in rendimenti minori e in prodotti di valore discutibile, i quali perciò servono in modo negativo a quel maggiore apprezzamento della produzione casearia che è desiderabile al fine sempre dell'incremento del consumo. Ora poichè l'obiettivo a cui si deve mirare è quello di avere una produzione eccellente in tutta la sua totalità, lungi dal distruggere le attività esistenti, si deve pensare seriamente a indirizzarle verso un progressivo miglioramento, come avviene, già, del resto, per le latterie sociali. Occorre, cioè, dare a tutti questi produttori l'assistenza che è indispensabile, far loro conoscere i sistemi tecnici, persuaderli a darsi quell'attrezzamento che necessita per ottenere delle lavorazioni buone qualitativamente e che riusciranno, inoltre, molto più redditizie per essi.

*

In tutte le provincie d'Italia si sono conclusi i raduni di propaganda che, disposti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, hanno avuto lo scopo d'incoraggiare per la nuova annata agraria, i ceti rurali al più largo impiego di tutti quei mezzi: accurate lavorazioni e sistemazioni del terreno, sementi elette e abbondanti concimazioni chimiche, che la scienza e la tecnica indicano come elementi indispensabili per il conseguimento di alte produzioni. L'elevato numero dei raduni, ammontanti complessivamente a 5377, sta a indicare l'eccezionale vastità raggiunta da questa azione propagandistica che è stata realizzata dagli Ispettorati compartimentali e provinciali agrari e si è svolta col più efficace appoggio dei Prefetti, dei Segretari federali e delle organizzazioni sindacali interessate. Suddivisi per compartimenti, i 5377 raduni effettuati presentano le seguenti cifre: Piemonte 339, Liguria 108, Lombardia 429, Veneto 782, Emilia 655, Toscana 494, Marche 315, Umbria 197, Lazio 264, Abruzzo e Molise 453, Campania 171, Puglia 134, Lucania 70, Calabria 340, Sicilia 484, Sardegna 142. E' da rilevare che gli anzidetti dati non si prestano a raffronti in quanto sia nel predisporli come nel realizzarli, gli organi competenti si sono ispirati a esigenze di carattere locale e hanno opportunamente considerato i raduni come integrazione dell'opera che, normalmente e proficuamente, viene spiegata dagli Ispettorati. Dell'efficacia di questa attività, sono indici assai significativi le notizie che si hanno sull'andamento delle semine le quali, come l'Istituto Centrale di Statistica ha rilevato, sono concordi nel segnalare un sensibile incremento nelle concimazioni chimiche e nell'impiego di semi di razze elette.

TINTORIA G. VENUTI

Negozio di VENEZIA Calle Goldoni Telefono N. 24 - 266 - Filiali in ogni città del Veneto

Qualunque operazione di Pulitura a Secco, e Tintoria su vestiario, stoffe per ammobiliamento, tessuti in pezza

Concia e tintura pelli da pellicceria - Il più grande e moderno stabilimento dell'Alta Italia

PREVENTIVI E PROVE GRATUITE A RICHIESTA DELLA CLIENTELA

...LATURE
...RICOLE

# La monumentale croce sul Termaber inaugurata dal Duca d'Aosta

ADDIS ABEBA, 21

In una riverente fusione di spiriti, è stata inaugurata la monumentale croce del Termaber, che dalla sommità dei 3.800 metri di cima Mussolini, domina in un'alone di azzurro e di pace e come un simbolo protettore, le vette, le pianure, gli abissi delle ondulate regioni sottostanti ed il fremito della nuova vita dell'Impero che sempre più intenso e fremente affluisce dal mare verso le più lontane regioni dell'interno, attraverso grandi arterie stradali costruite dal Regime.

Alla cerimonia hanno assistito S. A. R. il Viceré, appositamente giunto da Addis Abeba, il Governatore della Capitale dell'A.O.I., il vice federale dei Fasci dello Scioa, le maggiori autorità civili e militari, notabilità indigene della regione accompagnate dal ... e una grande folla di nazionali convenuti dai centri vicini. Prestavano servizio d'onore alla cima Mussolini il 586. battaglione CC. NN., un battaglione della Milizia dei lavoratori ed una rappresentanza, con fanfara, della prima legione «Arnaldo Mussolini».

La croce, che misura 13 metri di altezza per 5 di larghezza, sorge su un gigantesco dente di roccia strapiombante sulla voragine con un salto di circa duemila metri ed è visibile a grande distanza. Sull'enorme basamento, le Camicie Nere del 585. battaglione, che lo costruirono, hanno inciso a lettere romane: *«I legionari del Duce a gloria di Dio e della Patria - 20 Novembre anno XVII E. F.»*.

Quando, sotto un cielo magnifico, S. A. R. il Viceré, accompagnato dalle autorità giungeva sulla vetta, la cerimonia inaugurale aveva subito inizio col saluto ordinato dal Vice Federale dello Scioa al Re Imperatore ed al Duce, cui facevano eco la massa dei convenuti con un potente «A Noi!».

Il cappellano del 585 battaglione CC. NN., ideatore dell'opera che si inaugurava, ha letto un vibrante indirizzo al Viceré esaltando il simbolo religioso, patriottico e civile della croce sul Termaber e il sacrificio dei soldati e degli operai caduti su quelle stesse balze scoscese per l'affermazione della civiltà di Roma nei millenni, imperitura e ammaestratrice.

Quindi mons. Castellani, delegato apostolico per l'A.O.I., ha proceduto alla benedizione dei gagliardetti dei Fasci di Debra Brehan e di Debra Sina ed a quella della croce sulla cui base era stato composto un piccolo altare da campo. Officiata poi la Messa, mons. Castellani ha pronunciato ispirate parole esaltando la millenaria missione civilizzatrice della cristianità e di Roma imperiale.

Terminata la cerimonia S.A.R. il Viceré ha sostato ancora brevemente sulla cima Mussolini, ammirando il superbo panorama delle sottostanti vallate, e dopo essersi intrattenuto con le autorità ed i notabili, si è recato in automobile alla galleria di Passo Mussolini ed ha percorso un buon tratto della nuova strada che scende a Debra Sina. Infine, ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una calorosa dimostrazione di omaggio da parte dei connazionali e degli indigeni, il Duca d'Aosta riprendeva il viaggio di ritorno ad Addis Abeba.

## Le visite torinesi del Ministro Alfieri

TORINO, 21

Il Ministro Alfieri, accompagnato dai giornalisti italiani e stranieri, si è recato a visitare la «3 Gennaio», colonia permanente della Federazione dei Fasci che ospita figli di lavoratori costituzionalmente sani, ma bisognosi di particolari attenzioni. L'imponente opera, magnifica realizzazione del Partito, è stata oggetto della più viva ammirazione da parte dei giornalisti stranieri. Dopo essersi particolarmente rallegrato per il perfetto funzionamento dell'istituzione assistenziale, avente speciale riferimento al miglioramento della razza, il Ministro della Cultura Popolare si è recato alla sede della *Stampa*, nel cui salone ha visitato la Mostra fotografica Von Aremberg-Misonne. Ricevuti dal direttore dr. Signoretti e salutati dai camerati del gruppo rionale del giornale, il Ministro e gli ospiti hanno vivamente apprezzato l'esposizione ordinata a cura della Società fotografica italiana. Visitata la sede del gruppo fascista del giornale, S. E. Alfieri si è poi recato alla *Gazzetta del Popolo*, dove si è intrattenuto cordialmente con il direttore on. Amicucci e con tutti i redattori.

Accompagnato dal Podestà, il Ministro ed i giornalisti italiani e stranieri si sono quindi recati a visitare la Mostra del gotico e del rinascimento piemontese a palazzo Carignano, dove si sono vivamente interessati alle numerose opere di alto valore artistico che documentano la vitalità dell'arte piemontese dell'epoca.

Successivamente S. E. Alfieri ha reso omaggio al sacrario dei Caduti fascisti alla Casa Littoria ed ha visitato, guidato dal Federale Gazzotti e accompagnato dal vicedirettore della stampa italiana dr. Molino, la sede della Federazione dei Fasci.

Ad una cena offerta dal presidente della Provincia, cui hanno partecipato tutti i giornalisti esteri e italiani convenuti a Torino, presenti il Ministro della Cultura Popolare, il presidente dell'Associazione della stampa estera, sig. Baucher, ha ringraziato S. E. Alfieri per aver dato modo ai giornalisti stranieri di vivere quella che egli ha definito «un'intensa giornata di fede» ed ha esaltato con espressioni elogiative la Mostra autarchica. Il signor Baucher ha detto che la rassegna si presenta come una manifestazione imponente dello slancio con cui il popolo di Torino sta dimostrando di seguire i comandamenti del Duce. Dopo aver ricordato come, secondo il pensiero mussoliniano, la realtà dei fatti segua i comandamenti dello spirito, ha pregato il Ministro di ringraziare S. E. il Capo del Governo esprimendogli la più viva ammirazione dei giornalisti per i risultati ottenuti dal Regime in tante manifestazioni in ogni campo a Torino.

Alle ore 21.45, ossequiato dalle autorità, il Ministro della Cultura Popolare ha lasciato Torino diretto a Roma.

## L'elogio del Duce per l'attività dei Consorzi agrari

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presenti il Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, il sen. Tournon e il dr. Pareschi, presidente e direttore generale della Federazione italiana dei Consorzi agrari, i quali gli hanno fatto un dettagliato rapporto sull'attività svolta nell'ultima annata. Essi hanno successivamente illustrato la situazione attuale della Federazione, mettendo in particolare evidenza i risultati raggiunti nell'esportazione ortofrutticola, nella diffusione delle macchine di produzione nazionale, con particolare riguardo al Mezzogiorno d'Italia, nel campo delle semine e dei mangimi, e nell'attrezzatura per la conservazione del grano e degli altri prodotti ammassati.

*Il Duce ha espresso il suo vivo compiacimento per l'opera svolta dalla Federazione.*

## Strana maratona notturna d'un uomo a torso nudo

VERCELLI, 21

Ieri notte, certi Carlevaris Natale e Vallaro Carlo, ritornando da Vercelli a Stroppiana, scorgevano lungo la strada Vercelli-Casale, all'altezza della borgata di Prarolo, un individuo che, a torso nudo, correva all'impazzata, incontro alla loro automobile.

Rallentata la velocità, l'uomo si accostava alla macchina e, una volta fermata, si sedeva sul paraurti. Scesi dall'auto, i due si avvicinavano allo strano individuo, ma questi si dava di nuovo alla fuga.

Raggiuntolo e fattolo salire, è stato condotto all'ospedale, dove è stato ricoverato in osservazione. Egli risponde al nome di Arrigo Braghin, nativo di Adria, e residente per ragioni di lavoro a Vercelli.

## Come una capra ha dimostrato l'attaccamento al suo padrone

INTRA, 21

Il contadino Antonio Giacomini, di anni 71, di Granna Gattugno, padre di undici figli tutti viventi, aveva condotto al pascolo una capra in località distante dal paese. Verso sera un figlio del Giacomini, impensierito perchè il genitore tardava a rincasare, ne andava alla ricerca e ad un certo punto udiva gli insistenti belati di una capra. Accorso in quel punto, il figlio del Giacomini scorgeva la belante bestiola accanto al padre, agonizzante per un colpo apoplettico. Il poveretto è deceduto tra le braccia del figlio durante il trasporto alla sua abitazione; e intanto la capra continuava a belare lungo tutto il tragitto, come per manifestare il suo dolore per la morte del padrone.

## Assolto dall'accusa di omicidio colposo

COMO, 21

Sotto l'accusa di omidio colposo è comparso al Tribunale don Andrea Panizza, parroco di Colorina il quale, nel gennaio scorso, pilotando la sua automobile, ha investito il ragazzo Luigi Fanti, che decedeva in seguito alle gravi lesioni riportate. In seguito alle risultanze del dibattimento, il sacerdote è stato assolto con la formula più ampia.

## Associazione clandestina inglese per i combattimenti di galli

LONDRA, 21

I combattimenti di galli, spettacoli che nei tempi shakespeariani erano la passione del popolo britannico, hanno tuttora i loro appassionati cultori benchè siano proibiti dalla legge. Specialmente nella Gran Bretagna del Nord questi spettacoli, naturalmente clandestini, sono assai frequenti e popolari e le scommesse cui danno luogo sono molto forti.

Di tanto in tanto la polizia riesce a sorprendere segrete riunioni di gente che si affanna intorno a due galli che si dilaniano a morte col becco e con gli artigli. Gli organizzatori di questi combattimenti vengono puniti con forti multe, ma non si è sinora riusciti ad impedirli del tutto. Vi è anzi un'associazione segreta che include fra i suoi membri molte alte personalità e che deriva dalla secolare società per i combattimenti di galli, la quale esercisce l'organizzazione dei combattimenti e paga le multe se la polizia scopre le riunioni. In una recente causa contro un organizzatore di combattimnti di galli, le spese della difesa e la multa di trecento sterline sono state appunto pagate coi fondi della società segreta, secondo quanto è risultato da una inchiesta del «Sunday Express». Non si è finora però riusciti a scoprire che dirige le fila di questa strana ma pur efficiente associazione segreta.

### L'incendio di Marsiglia
## Quando saranno dichiarate morte le vittime non identificate

PARIGI, 21

Ora che i funerali delle vittime dell'incendio delle «Nuove Gallerie» di Marsiglia sono stati celebrati, problemi complessi sorgono circa le formalità da compiere per la constatazione dei decessi. Secondo le leggi, sembra che la situazione delle vittime possa presentarsi come segue: le settantacinque vittime devono essere divise in due categorie: impiegati dei magazzini ed estranei al personale. Le due categorie devono poi essere divise in vittime identificate e vittime non identificate. Per le prime nessuna difficoltà. Per i non identificati, l'atto di morte non può essere redatto nelle condizioni normali. Il magistrato domanderà per esse che venga applicata la legislazione in uso per gli scomparsi nelle miniere, non essendo loro applicabile la procedura delle vittime di catastrofi in mare. Questo, naturalmente, per le vittime impiegate nei magazzini, e dopo aver raccolte le testimonianze dei datori di lavoro e dei compagni. In quanto alle vittime estranee al personale non identificate, la procedura verrà applicata con la sua lentezza legale. Una prima sentenza di Tribunale constaterà l'assenza; dopo tre anni, cinque anni e dieci anni si faranno rispettivamente nuove constatazioni di assenza. Ci vorranno dunque quindici anni, perchè lo scomparso sia dichiarato ufficialmente morto.

## Cardenas difende alla radio le leggi sugli espropri

CITTA' DI MESSICO, 21

La giornata di celebrazione del ventottesimo anniversario della rivoluzione messicana si è conclusa con un discorso radiofonico che il Presidente della Repubblica, Cardenas, ha rivolto alla Nazione.

Cardenas ha insistito nella difesa della sua politica estera e, in modo speciale, dell'accordo concluso recentemente con gli Stati Uniti a riguardo dell'espropriazione delle aziende agrarie di proprietà di americani, accordo che ha sollevato nel Messico un coro crescente di critiche.

Cardenas ha dichiarato di assumere tutte le responsabilità per la soluzione della vertenza, pure ammettendo che l'accordo impone al contribuente messicano un nuovo peso; e ha detto che in compenso il sacrificio finanziario assicura l'indipendenza del Paese.

Ha poi annunciato che presenterà al Parlamento un progetto di legge per risolvere la questione degli indennizzi a cittadini messicani espropriati dei loro terreni da parte dello Stato.

## La prima Messa di un sacerdote che ha un figlio e due figlie nell'Ordine dei Benedettini

PARIGI, 21

Si ha da Boulogne sur Mer, che nella cappella dell'Abbazia di Wisquez, un Padre benedettino ha celebrato la sua prima messa assistito, come diacono, dal proprio figlio che è già sacerdote. Presenti erano pure le due figlie del nuovo Padre benedettino che sono anch'esse converse nello stesso Ordine.

Si tratta del reverendo Padre Clèton di Arras, che aveva fatto nella sua giovinezza i suoi studi nel seminario. Egli si sposò ed ebbe cinque figli; due suoi figli e la moglie morirono, il figlio Edmondo entrò in seminario e fu ordinato prete, le due figlie divennero converse benedettine. Rimasto solo, il padre ha risentito la vocazione della giovinezza ed entrò nell'abbazia di Wisquez per consacrare il resto della sua vita alla preghiera. Egli fu ordinato diacono a Pasqua.

Il vescovo di Porto Said, mons. Hirial, venuto in Francia per assistere a un Congresso mariano, ha voluto personalmente conferire gli Ordini al Clèton, suo amico d'infanzia.

## I capelli lunghi un metro costano 55 dollari per oncia

PARIGI, 21

Si ha da Hollywood che il prezzo dei capelli naturali utilizzati per le parrucche che portano le vedette e i figuranti di Hollywood è aumentato in questi ultimi mesi di più del cinquanta per cento. E' questa una delle ripercussioni più importanti che si sono avute a Hollywood in seguito alle recenti minacce di guerra europea. I capelli rossi si vendono, per una lunghezza di trenta centimetri, dieci dollari l'oncia (28 grammi), quaranta centimetri: tredici dollari; cinquantacinque centimetri: diciassette dollari: un metro: cinquantacinque dollari. Oltre a questa lunghezza, i capelli, che sono rarissimi, si vendono all'asta e raggiungono sempre somme considerevoli. I capelli di color bianco puro, costano circa il 50 per cento di più dei capelli rossi. Il grigio naturale ha lo stesso prezzo del rosso; il biondo costa il 20 per cento di meno ed il nero un terzo di meno.

Gran parte dei capelli provengono dall'Europa centrale, dove i contadini «coltivano» i loro capelli al solo scopo di venderli. Con alcune regioni della Spagna, questo commercio era pure intenso, ma dall'inizio della guerra civile le forniture sono cessate. Gli Stati Uniti e certi Paesi europei occidentali, proibiscono il commercio dei capelli naturali.

## Due traditori giustiziati a Berlino

BERLINO, 21

Erich Boduch di 26 anni, e Alfred Kofer, di 37 anni, condannati a morte dal Tribunale del Popolo per alto tradimento, sono stati decapitati stamane all'alba.

## Il "gancetto,, per i fidanzati è un'usanza immorale

BUCAREST, 21

La Corte d'Appello di Bucarest ha dovuto, in questi giorni, riesaminare una sentenza emanata lo scorso anno dal Tribunale di Calarasci originata da un'antica quanto curiosa consuetudine detta del «gancetto» che consente, nella richiesta da parte della fidanzata, al futuro sposo di depositare presso un ufficio notarile o presso una banca una somma di danaro, che varia naturalmente a seconda delle possibilità finanziarie del pretendente, quale garanzia per la sicurezza del matrimonio.

In quel di Calarasci certo Schelaru già coniugato si era invaghito di una bella figliola e mentre da una parte iniziava le pratiche di divorzio dall'altra richiedeva ufficialmente la mano di colei che avrebbe dovuto essere la sua seconda moglie. Questa però, per garantirsi, aveva chiesto al fidanzato di sottomettersi alla clausola del «gancetto» versando la somma di 50.000 lei, domanda che lo Schelaru si affrettò a esaudire consegnando alla ragazza una ricevuta di versamento alla Banca per la somma richiesta.

In possesso della ricevuta la fidanzata volle controllare l'operazione e non poca fu la sua meraviglia e la sua indignazione quando alla Banca le fu risposto che in suo favore era stata versata la misera somma di 50 lei che evidentemente erano diventati 50.000 per la semplice aggiunta di tre zeri a fianco della somma segnata sulla ricevuta.

Questa l'origine del processo che fu risolto dal Tribunale di Calarasci in favore della giovane e con la condanna dello Schelaru a 30.000 lei di indennità per la fidanzata; la sentenza è però stata annullata dalla Corte d'Appello di Bucarest la quale non ha ammesso potersi considerare consuetudine giuridica il cosidetto «gancetto» che deve invece essere considerato come una usanza immorale che ha troppo il sapore di caparra contrattuale.

Nonostante la giusta sentenza della Corte d'Appello di Bucarest è da ritenersi che l'inveterata usanza del «gancetto» in alcune regioni della Romania non cesserà di esistere. Probabilmente subirà qualche variante, quello per esempio che la somma venga depositata non più alla Banca ma addirittura nelle mani della fidanzata. In questo caso però le turlupinature ricadrebbero a danno dei pretendenti. E questa appunto potrebbe essere la vendetta delle ragazze da marito.

## Motonave tedesca speronata al largo di Howard

NEW YORK, 21

I giornali ricevono da Oakland che un vapore da carico ha investito ieri al largo di Howard la motonave *Weser* del North German Lloyd, causandole notevoli avarie. Le autorità indagano per accertare che non si tratti di un atto di sabotaggio.

## Investito da un'automobile

ROVIGO, 21

Oggi verso le 5.30 nei pressi dell'Ospedale civile un'automobile del R. Esercito ha investito il contadino Tasso Raffaele fu Pietro di anni 85 della città.

Il poveretto che fu subito ricoverato all'Ospedale, ha riportato varie ferite e contusioni alle gambe ed al torace.

## Le denunce del vino si ricevono fino al 30

ROMA, 21

Con recente disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste gli uffici comunali sono stati autorizzati a ricevere fino al 30 corrente le denunce delle quantità di vino prodotto con uve della vendemmia 1938.

Si ricorda che gli obbligati alla denuncia debbono riempire l'apposita scheda (mod. A) e presentarla in doppio esemplare al podestà del comune nel quale ha sede lo stabilimento di vinificazione o cantina, intendendosi per tale il locale nel quale si compiono le operazioni di vinificazione. Il vinificatore che abbia stabilimenti di vinificazione in comuni diversi dovrà presentare separate denunce ai singoli uffici comunali.

Sono obbligati alla compilazione e presentazione della scheda di denuncia i vinificatori appartenenti alle categorie sindacali dell'agricoltura o dell'industria o del commercio. I proprietari di uva che vinificano presso terzi e gli enopoli dei consorzi provinciali per la viticoltura, nonchè le cantine degli enti cooperativi per conto dei conferenti le uve. Nel caso che il viticoltore conferisca soltanto una parte della sua produzione all'enopolio o alla cantina sociale, egli è tenuto a presentare la denuncia per la sola parte trattenuta.

Nel caso di fondi condotti a mezzadria o a colonia parziaria, all'obbligo della compilazione della scheda di denuncia sono tenuti:

1) Se trattasi di vinificazione fatta in comune, il proprietario il quale deve denunciare tutto il vino prodotto, compresa la parte spettante ai mezzadri e coloni.

2) Se trattasi di vinificazione non in comune il proprietario e i singoli mezzadri o coloni capi di famiglia i quali debbono compilare ciascuno uno schema. Non sono obbligati alla compilazione e presentazione della scheda di denuncia: 1. i produttori e gli acquirenti di uva che non la vinificano, cioè coloro che producono (o acquistano) e vendono tutta la uva prodotta o acquistata. In tal caso l'obbligo della denuncia incombe al compratore che vinifica l'uva; 2. coloro che hanno trasformate le uve in mosti e procedono alla vendita di tutto il mosto ottenuto. In tal caso l'obbligo della denuncia incombe agli acquirenti dei mosti che gli abbiano trasformati in vini o quando la trasformazione in vini non sia avvenuta entro il 20 corrente non gli abbiano venduti entro tale data.

3) I vinificatori non agricoltori nè industriali, nè commercianti che acquistano uva per trasformarla in vino per il consumo della propria famiglia. Questi ultimi però debbono denunciare al podestà del comune di residenza le quantità di uve acquistate indicando il proprio domicilio, il cognome, il nome e la residenza del venditore e la quantità di vino che verrà prodotta calcolata in ragione di 65 litri per quintale di uva. Nella compilazione della scheda dovranno essere tenute presenti le seguenti norme: 1. Componenti la famiglia: Sono tutti coloro che per vincoli di famiglia o di servizio convivono col capo famiglia. Poichè la denuncia riguarda il vino prodotto o che sarà prodotto, dovranno nella scheda indicarsi le quantità (prodotte o acquistate di uve da vino escludendo le uve specialmente da tavola). Coloro che producono o acquistano uve da vino e le abbiano rivendute prima del 20 corrente non sono tenuti alla denuncia. 3. A) Il produttore e l'acquirente di uve i quali le abbiano trasformate in mosti (che al 20 novembre erano tuttora allo stato di mosti) e non li abbiano venduti entro tale data, dovranno comprendere le quantità di detti mosti tra i «vini prodotti» da denunciare riducendole a vino mediante moltiplicazione per 0.90. B) Il produttore e l'acquirente di uve i quali le abbiano trasformate in mosti e anteriormente al 20 corr. abbiano proceduto alla vendita totale dei mosti stessi, non dovranno presentare alcuna denuncia. Ove invece abbiano venduto entro la suddetta data una parte soltanto dei mosti ottenuti dovranno denunciare la parte invenduta comprendendola nella voce «vini prodotti», previa riduzione a vino mediante moltiplicazione per 0.90 e indicare nell'apposita voce «mosti venduti» le quantità di mosti venduti. C) L'acquirente di mosti il quale abbia rivenduto entro il 20 corr. allo stato di mosti l'intera quantità acquistata, non è tenuto a farne denuncia. D) L'acquirente di mosti il quale li abbia trasformati in vino oppure nel caso che tale trasformazione non sia ancora avvenuta non li abbia venduti entro il 20 corr. è tenuto a presentare la denuncia la quale sarà limitata alle quantità trasformate in vino entro il 20 corr. e a quelle non ancora trasformate che non siano state vendute entro tale data allo stato di mosti: queste ultime previa riduzione mediante moltiplicazione per 0.90 saranno comprese nella voce «vino prodotto».

## Nuovo stabilimento industriale inaugurato a Bolzano

BOLZANO, 21

Le principali autorità fra cui il Prefetto, il generale di Corpo d'Armata, Guidi, e il segretario federale hanno presenziato oggi l'inaugurazione di un nuovo stabilimento industriale la cui attività entra nel quadro della campagna per l'autarchia intrapresa dal regime. Si tratta di uno stabilimento per la distillazione e la raffinazione delle resine. Il Prefetto Mastromattei, compiacendosi della realizzazione per la produzione di un prodotto oggi quasi totalmente importato dall'estero, per un importo superiore ai 30 milioni annui, ha pronunciato brevi parole augurali.

Si è inaugurata oggi presenti le principali autorità, la filiale di Bolzano della Banca nazionale del lavoro. Dopo che il direttore generale gr. uff. Osio ebbe recato ai presenti il saluto ed illustrate le finalità dell'istituto, ha pronunciato brevi parole di augurio il prefetto d.r Mastromattei, rilevando che anche questo ente viene ad inserirsi nell'azione che si va svolgendo per una valorizzazione di Bolzano.

## La pubblicazione della conferenza di Farinacci sugli ebrei

ROMA, 21

La conferenza tenuta da S. E. Farinacci a Milano, sulla chiesa e gli ebrei, sarà ristampata in opuscolo.

## La demolizione della chiesa di San Rocco a Rovigo

ROVIGO, 21

I lavori di demolizione da giorni intrapresi per abbattere un vasto gruppo di case che sorgono fra Via Angeli, Via Trento e Riviera Adigetto, procedono con ritmo accelerato: già si sono demoliti tutti i fabbricati e si è ncominciato ora ad abbattere la Chiesa di S. Rocco, per dar posto al grandioso palazzo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di imminente costruzione.

La chiesa di S. Rocco è stata costruita nell'anno 1555, quando a Rovigo divampava il flagello del colera. Le pareti del tempio contengono affreschi importanti di Canal, di G. B. Pelizzari, di Giacomo Pavolini di Ferrara. Il soffitto ha un magnifico affresco del veneziano G. B. Canal. E così dopo 383 anni di vita, il vetusto tempio scomparirà per sempre.

## MIRANO

### Echi del fidanzamento Principesco

In seguito all'annunzio ufficiale del fidanzamento della Principessa Maria di Savoia con il Principe Luigi Borbone Parma, il podestà rendendosi interprete dei sentimenti di devozione alla Dinastia Sabauda della cittadinanza miranese, inviò all'Aiutante di Campo del Re e Imperatore ed alla Casa della Principessa Maria di Savoia vibranti telegrammi di felicitazione e di augurio.

Il generale Asinari di Bernezzo ha così risposto: «Per incarico degli Amati Sovrani ringrazio codesta popolazione per le cortesi felicitazioni espresse in questa lieta circostanza.

La Dama di S.A.R. la Principessa Maria di Savoia, ha così risposto: «S.A.R. la Principessa Maria ricambia con i migliori ringraziamenti le gentili felicitazioni augurali espresse da V. S. anche a nome della popolazione».

### Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signorina Giulia Lucon, la signora Alba Ballestra Barriera, ha offerto all'Ente Comunale di Assistenza lire venti.

I conti Giustiniani hanno offerto L. 30 all'Asilo Infantile.

## PORDENONE

### La II.a Coppa Tiezzo vinta dalla GIL pordenonese

Nel pomeriggio di ieri, nella vicina Tiezzo di Azzano X, in occasione della sagra annuale, è stata disputata la seconda Coppa Tiezzo, corsa ciclistica per giovani fascisti, che la Sezione Ciclismo locale ha organizzata in collaborazione e per incarico del Dopolavoro di Tiezzo. Una ventina di giovani fascisti appartenenti alla GIL di Fascio della zona sono scesi in lizza ed hanno dato vita ad una corsa animata ed interessante, svoltasi su un circuito di cinquantasei chilometri frazionato in sei volte con classifica finale per somma dei punti conquistati in tre traguardi, al secondo, al quarto ed al sesto giro.

Ecco la classifica finale: 1. Zanette Italico della GIL di S. Fior in 1.39 alla media di km. 34.320, punti 14; 2. Parisotto Angelo GIL Pordenone p. 9; 3. Candido Arduino GIL Azzano p. 7; 4. Visentin Alprimide GIL Podenone p. 7; 5. Michelin Giovanni GIL Azzano X p. 4; 6. Valacchi Orlando GIL S. Fior p. 3; 7. Gaiotto Ernesto GIL Orsago p. 1; 8. Mozzon Giuseppe GIL Pordenone.

La seconda coppa Tiezzo venne assegnata alla GIL Pordenone.

...del Veneto
...li in pezza
...lia


RADIOBALILLA

L'apparecchio radioricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore - Costruito dalle migliori Case Nazionali.

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni. Ogni Radiobalilla, ha il relativo bollino di collaudo - Tre valvole - Onde medie - Ricezione diurna della stazione più prossima - in condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.

COSTA LIRE 430
TASSE RADIOFONICHE COMPRESE. ESCLUSO ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

VENDITA RATEALE

CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITORI

# NOTIZIE RECENTISSIME

## La missione londinese del fiduciario di Goering

### Proposte tedesche in materia di armamenti?

BERLINO, 21

In ambienti berlinesi si afferma che il collaboratore principale e fiduciario del Maresciallo Goering e precisamente il generale Bodenschatz, si è recato ieri a Londra ed è ritornato oggi a Berlino. Egli è stato latore di una proposta del Maresciallo, riguardante: 1. La limitazione delle forze aeree della Francia, Inghilterra e Germania; 2. Limitazione dell'impiego delle grosse artiglierie; 3. Limitazione dell'impiego dei gas venefici in guerra.

Secondo gli stessi ambienti, il generale Bodenschatz, iniziando la sua missione, aveva in mente la possibilità di discussione fra le tre Potenze summenzionate in merito ai punti ora riferiti.

### Congetture britanniche

LONDRA, 21

Il generale Bodenschatz, il cui arrivo a Londra ieri aveva ispirato ai giornali congetture svariate, è ripartito in aeroplano per Berlino dopo un soggiorno a Londra di sole 24 ore.

L'Ambasciata di Germania dichiara in proposito che la visita ha carattere strettametne privato. L'Ambasciata soggiunge di ignorare se il generale Bodenschatz abbia avuto una qualche missione ed in che cosa tale missione abbia potuto consistere.

I giornali però fanno molte congetture. Si suppone fra l'altro, che egli sia stato latore di un messaggio del Governo tedesco all'Ambasciatore di Germania in rapporto ai preparativi per le discussioni preliminari che, a quanto si ritiene, potranno essere avviate quanto prima tra il Governo britannico e il Governo tedesco. Si crede pure che durante il suo soggiorno a Londra, il generale Bodenschatz abbia visitato varie personalità del mondo finanziario per discutere la questione dei pagamenti tedeschi sulla piazza di Londra, in rapporto al piano quadriennale di cui ha la direzione il Maresciallo Goering.

Altra suppocizione corrente è quella che la visita del gen. Bodenschatz sia in relazione alla imminente partenza di Chamberlain ed Halifax per Parigi. E' noto che a Parigi, mentre non sarà discusso il problema coloniale perchè le misure antisemite di Germania costituiscono una magra scusa per affermare che non si possono consegnare dei negri ad un paese che maltratta gli ebrei, molta attenzione sarà dedicata alla questione militare e in rapporto con essa alla questione del riconoscimento dei diritti di belligeranza al generale Franco.

Chamberlain esorterà Daladier a concederli. Senonchè Daladier obbietterà che la vittoria di Franco significherebbe per la Francia difendere una terza frontiera terrestre ed una diminuzione della possibilità di attingere effettivi militari dall'Africa; per cui ogni incoraggiamento a favorire Franco dovrebbe essere accompagnato, da parte dell'Inghilterra, dalla promessa di mandare sul continente, in caso di guerra, dei corpi di spedizione.

Se fino ad oggi era sottinteso che l'Inghilterra, in guerra, avrebbe combattuto principalmente con la sua marina e con la sua aviazione, ora che gli alleati orientali della Francia non esistono più come tali, la necessità di organizzare un esercito britannico sarebbe urgente.

Da ciò si può desumere che le discussioni parigine, dato che, sopratutto, saranno brevissime, non concluderanno molto, perchè Chamberlain non può fare promesse del genere di quelle che erano desiderate nai francesi.

Ma qualche cosa dovrà essere fatto perchè, tanto Chamberlain quanto Daladier hanno bisogno di giustificare la politica di Monaco di fronte ai loro oppositori e per parlar solo del Primo Ministro inglese, egli considera che se Monaco ha reso possibile la ratifica del Patto italo-britannico, bisogna ora costruire sulla base del patto stesso ed ampliare l'impresa, spianando la via a una riconciliazione italo-francese.

Ottime prospettive si aprirebbero secondo questi ambienti politici, qualora Parigi e Berlino addivenissero ad una dichiarazione simile a quella anglo-tedesca; giacchè in tal caso sarebbe in riflesso diminuita la attuale tensione anglo-tedesca, sarebbe diminuita la urgenza di quelle promesse militari che la Francia desidera all'Inghilterra e Parigi potrebbe parlare domani a Roma, anche attraverso Berlino, come Londra al momento attuale parla a Berlino attraverso Roma.

### Le accoglienze francesi a Guariglia

#### Critiche di Flandin a Daladier

PARIGI, 21

Il nuovo Ambasciatore d'Italia in questa capitale, S. E. Guariglia, giunto qui ieri mattina, è accolto con le più simpatiche espressioni dalla stampa francese, la quale non trascura di rendere il meritato omaggio anche alle grandi qualità personali del comm. Prunas, che, quale Incaricato d'Affari, ha assolto con intelligenza e tatto la sua missione. A S. E. Guariglia, tanto il mondo della diplomazia, quanto quello dell'alta società parigina, si accingono a fare la migliore accoglienza. Il nostro diplomatico viene considerato un grande ambasciatore, bene al corrente della mentalità di questo Paese.

Ora che Roma e Parigi hanno provveduto a dare un titolare alle rispettive Ambasciate, si esprime il desiderio che i negoziati entrino nel vivo il più sollecitamente possibile e si formulano auguri per il loro favorevole risultato.

Frattanto, in un discorso pronunciato a Mussidan, l'ex-Presidente del Consiglio Flandin ha rilevato il carattere frammentario dell'attuale Governo, affermando che il problema della restaurazione finanziaria non può essere isolato dal problema generale della riforma delle istituzioni politiche, accompagnata dalla necessaria revisione dei valori spirituali, morali e reali del Paese.

## Il fronte del lavoro in America

AMBURGO 21

Ha fatto ritorno in questi giorni in Germania la commissione di studio del Fronte del Lavoro inviata a compiere un viaggio di orientamento e d'informazione negli Stati Uniti. La commissione, informa l'Agenzia Centraleuropa, in un soggiorno di tre settimane ha avuto modo di visitare e studiare, nei principali centri della Confederazione, la organizzazione del commercio e dell'industria americani.

### La guerra in Spagna

## La zona del Segre rastrellata dalle forze di Franco

SALAMANCA, 21

*Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore venti:*

*» Nel settore del Segre le nostre truppe hanno rastrellato il terreno compreso fra le posizioni conquistate ieri ed hanno catturato un centinaio di prigionieri, tre mortai, quindici mitragliatrici 36 fucili mitragliatori, più di 300 fucili a ripetizione e altro materiale ancora da classificare.*

« Attività dell'aviazione: *Ieri la nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto presso Teros un apparecchio nemico che è caduto nelle nostre linee. Sono stati bombardati gli obiettivi militari del porto di Gandia. - Per il capo di S. M. il col.* Francisco Maria Moreno ». «

## Ginevra complice di Barcellona

### nel tentativo di sfuggire al ritiro dei volontari

BERLINO, 21

L'imminente visita di Chamberlain ed Halifax a Parigi viene ampiamente commentata in questa stampa che constata come alcuni circoli politici cerchino di creare ora una atmosfera contraria alla nuova èra sorta dopo Monaco. Specie l'atteggiamento che a tale proposito sta assumendo la stampa inglese viene accolto con certe critiche.

La « Corrispondenza politico-diplomatica » constata che l'azione del governo rosso spagnolo, diretta a sottrarsi al controllo del Comitato di non intervento ed a procurarsi un appoggio presso la S. D. N., sembra avere ottenuto un certo successo per ciò che riguarda il ritiro dei volontari dalla Spagna rossa. Ad onta della propria formale incompetenza rispetto al conflitto spagnolo Ginevra infatti inviava, secondo il desiderio di Negrin, una sua commissione che doveva accertare l'effettivo rimpatrio dei volontari rossi. Sabato scorso questa commissione ha pubblicato un comunicato che, per l'indeterminatezza e l'insufficienza dei dati in esso contenuti, conferma l'impressione di parzialità ed appare ispirato allo scopo evidente di svolgere propaganda in favore dei rossi.

Il comunicato parla di quattro trasporti progettati o già eseguiti di volontari francesi, belgi e lussemburghesi, ma riferisce dati precisi solo per il primo di essi, il quale riguarda 1740 francesi per la maggior parte malati o feriti. Queste cifre documentano l'inefficacia e l'insufficenza dell'azione di rimpatrio dei rossi, l'appoggio di Ginevra e fanno apparire tanto più eloquente il contegno leale e corretto della Spagna nazionale, la quale, col rimpatrio di 10.000 volontari italiani, ha recato un contributo costruttivo alla chiarificazione della situazione.

La « Corrispondenza » rileva infine che all'infuori della nota malafede di Barcellona, nuovi ostacoli al rimpatrio delle brigate internazionali vengono frapposti da parte dell'Unione dei Sovieti, la quale si rifiuta ora di accogliere i volontari antifascisti che per buone ragioni non desiderano di venire rimpatriati nei loro paesi di origine. In questa maniera la Russia offre al governo rosso spagnolo il desiderato pretesto onde trasformare la questione del rimpatrio di questi volontari in un problema di fuoruscitismo, e difatti già si stanno compiendo a Ginevra dei tentativi onde ottenere la messa a disposizione di mezzi finanziari in favore di questi stranieri che rimangono nella Spagna rossa. La «Corrispondenza» così conclude: « Tutte le Potenze interessate ad una chiarificazione del conflitto spagnolo faranno bene a seguire attentamente queste oscure manipolazioni ».

### La guerra in Cina

## Duemila persone morte nell'incendio di Ciangscià

TOKIO, 21

*Si ha da Ciung King che duemila persone sono perite nell'immane incendio di Ciangscià. L'incendio è stato domato dopo cinque giorni di lotta, quando la capitale dell'Hunan era già quasi completamente distrutta.*

*La campagna giapponese contro i cinesi dediti alla guerriglia prosegue. Le colonne Okomura e Iohikari hanno completamente occupati Lintsing, sul grande canale nello Sciangtung occidentale, che insieme con Nankung nell'Hopei di sud-ovest costituivano le due basi più importanti dei cinesi dediti alla guerriglia nella Cina settentrionale. Durante le operazioni, i nipponici hanno contato un migliaio di cadaveri nemici.*

*E' stata anche completamente occupata un'altra base dei cinesi dediti alle operazioni di guerriglia: Yingshan, al confine tra le provincie dell'Hopei e dell'Honan. Il comandante della colonna nipponica ha fatto il suo ingresso trionfale nella città murata.*

*Per la prima volta dall'inizio della guerra, aeroplani dell'esercito nipponico hanno intrapreso il bombardamento di Hulin nello Sciansi settentrionale. Importanti stabilimenti militari cinesi ed accantonamenti siti a Hulin sono stati bombardati, mentre venivano demolite anche le posizioni militari e gli stabilimenti cinesi entro le mura di Shenmu.*

*Le truppe cinesi del Kwangsi, sul fronte nord dello Yantzè hanno iniziato la ritirata verso il sud a quanto sembra per tornarsene nella provincia di provenienza. Un dispaccio dalla zona di operazione, che annuncia questa ritirata, afferma che il generale* Li *Isungyen, comandante in capo di tali forze, fin dalla caduta di Canton ha ripetutamente chiesto a Ciang Kai-Scek di lasciarlo libero insieme coi suoi uomini per potersi dedicare alla difesa del Kwangsi. Il generalissimo però, ha risposto negativamente. Data la difficile situazione della provincia, il generale* Li Tsunyen *ha deciso di recarsi egualmente nel Kwangsi con i suoi uomini anche a costo di un conflitto armato contro le truppe di Ciang Kai-Scek.*

*Ora che la maggiore delle vie di rifornimento di armi e munizioni per la Cina di Ciang Kaiscek con la caduta di Canton, è rimasta interrotta, sia il Giappone sia il Governo del Kuomintang dedicano speciale attenzione alla cosiddetta strada rossa lungo la quale giungono i rifornimenti provenienti dall'U.R.S.S. Un dispaccio dalla zona delle operazioni informa che le forze aeree dell'Esercito nipponico, mirando ad interrompere anche questa fonte di rifornimenti, compiono continue incursioni sia sulla strada rossa vera e propria, sia su quella ausiliaria effettuando bombardamenti giornalieri, sia su Sian, nello Shensi, sia su Lanchow nel Kansu, come pure sulle altre città principali lungo la via secondaria. Da parte loro i cinesi stanno affrettandosi a riparare i danni che l'aviazione nipponica infligge cercando di proteggere quanto più è possibile la via rossa principale.*

## La Settima Divisione Navale festeggiata a Dakar

DAKAR, 21

Ieri sera, a bordo del piroscafo *Duilio*, ancorato nel porto di Dakar, si è svolto un grande ricevimento in onore degli stati maggiori delle navi della nostra settima Divisione «Eugenio di Savoia» e «Duca d'Aosta» che compie la crociera intorno al mondo. Il Regio Console italiano ha esteso gli inviti anche al Governatore di Dakar e a tutte le personalità della colonia francese. Sono intervenuti oltre 250 invitati ai quali il comando del «Duilio», a nome della Società armatrice, ha offerto una sontuosa cena fredda. Il trattenimento è riuscito animatissimo e si è protratto fino a notte inoltrata. Tutti gli ufficiali della 7.a Divisione sono stati fatti segno alle più vive manifestazioni di simpatia da parte del Governatore e degli ospiti.

## La seduta conclusiva della Commissione per gli accordi di Monaco

BERLINO, 21

Si è riunita questa sera, al Ministero degli Esteri, la Commissione internazionale per l'applicazione degli accordi di Monaco. La Commissione era presieduta dall'ambasciatore tedesco von Ritter, giacchè il Sottosegretario agli Ester Weiszacker si trova in vacanza. Alla seduta hanno preso parte l'ambasciatore d'Italia S. E. Attolico, il conte Magistrati, nonchè gli Incaricati d'Affari francese e britannico e il Ministro di Cecoslovacchia a Berlino. Si ritiene che questa sia l'ultima seduta della Commissione per constatare l'accordo intervenuto direttamente tra le due parti tedesca e cecoslovacca sulle modifiche da apportare alla linea definitiva della frontiera tra i due Paesi.

## Le trattative commerciali fra Italia e Romania

BUCAREST, 21

Stasera, ricevuta dal Ministro di Italia Ugo Sola, è giunta a Bucarest la delegazione ufficiale italiana presieduta dal sen. Giannini, che domani inizierà col Governo romeno le trattative per una nuova convenzione commerciale italo-romena. La stampa locale si occupa in modo particolare di tali trattative e tutti i giornali si augurano che esse raggiungeranno lo scopo di aumentare gli scambi tra i due Paesi.

## Gli onori funebri al Presidente Ataturk

### Scene di commozione fra la folla

ANKARA, 21

Stamane alle ore 10 hanno avuto inizio le cerimonie delle esequie del Presidente Kemal Ataturk. Il corteo funebre, partito dal palazzo dell'Assemblea Nazionale, ha fatto un lungo giro per le vie della capitale, per dar modo a centinaia di migliaia di spettatori di salutare per l'ultima volta la spoglia mortale del defunto Presidente.

L'interminabile corteo, dopo avere percorso le vie principali della città, ha raggiunto il palazzo del Museo etnografico dove la salma sarà inumata provvisoriamente, in attesa della costruzione del Mausoleo di Ataturk.

Il corteo funebre era aperto dal generale Fareddin Altay, ispettore dell'Esercito turco e amico personale dello scomparso. Seguivano un reggimento di lancieri e numerosi distaccamenti di truppa rappresentanti tutte le armi. Dietro la bara, deposta su un affusto di cannone, erano il generale Inonu e i membri del Governo. Seguivano le delegazioni straniere, duecento fanti di marina britannici della nave *Malaya*, comandati dal Maresciallo Lord Birdwood, comandante in capo delle forze alleate nel settore dei Dardanelli durante la guerra mondiale, e dell'ammiraglio sir Dudley Pounds, comandante della flotta britannica del Mediterraneo.

Fra le personalità straniere civili era l'Ambasciatore d'Italia, il Consigliere privato del Reich barone von Neurath, il Ministro degli Interni francese Sarraut, il vice commissario agli Affari Esteri dell'U.R.S.S., Potemkin, il Primo Ministro greco Metaxas e diversi altri rappresentanti diplomatici.

Scene emozionanti si sono svolte lungo il percorso, mentre il corteo procedeva lentamente fra raffiche di pioggia, nel silenzio rotto solo dal rombo dei cannoni e dai motori degli aeroplani che fra le nubi dense e grigie volteggiavano sorvolando l'enorme folla. Ovunque, al momento del passaggio della bara, le donne piangevano invocando ad alta voce il nome di Ataturck. Gli uomini stessi, assistevano all'impressionante corteo con le lacrime agli occhi. Particolarmente pietosa era la vista della sorella di Ataturck col viso inondato di lacrime, sorretta da familiari, la quale ha voluto seguire la bara fino al Museo etnografico sebbene le forze non la reggessero.

## Bandiere abbrunate esposte agli edifici pubblici dell'Urbe

ROMA, 21

Stamane, in occasione dei funerali del compianto Presidente della Repubblica turca, Kemal Ataturck, tutti gli edifici statali, del Governatorato e delle amministrazioni governatoriali, degli enti pubblici e le scuole, hanno esposto la bandiera a mezz'asta.

### IN PALESTINA

## Anche Bersabea è tornata sotto il controllo inglese

GERUSALEMME, 21

*Le truppe britanniche stamane hanno rioccupato Bersabea. E' così ritornata sotto il controllo britannico l'ultima città importante della Palestina nella quale gli insorti da vario tempo esercitavano un dominio assoluto. Le altre, come è noto, erano Bellemme, Gerico, Hebron, Gaza. Da tutte le autorità civili britanniche avevano dovuto ritirarsi insieme alle forze di polizia; ora in tutte, l'autorità militare britannica ha avocato a sè tutti i poteri.*

*Per tutta la giornata di ieri, le truppe britanniche hanno perquisito le case di Giaffa, una per una, arrestando una decina di arabi e fermandone numerosi altri per sottoporli ad interrogatori. Durante le perquisizioni, un arabo ha fatto fuoco contro le truppe dal tetto di una casa. Poco dopo lo sparatore è stato scovato ed arrestato. Egli era in possesso di un fucile e di una rivoltella.*

*In Giaffa ieri sono stati rinvenuti uccisi a fucilate due arabi, mentre due altri sono stati fatti segno a colpi di arma da fuoco e gravemente feriti nel momento in cui entravano in un ufficio governativo. In seguito a questa sparatoria le autorità militari britanniche hanno stabilito nuovamente il coprifuoco nella città.*

*Le autorità siriane stimano a venticinquemila il numero dei profughi politici provenienti dalla Palestina. L'afflusso dei fuggiaschi continua ancora sebbene le frontiere della Palestina siano strettamente sorvegliate dalle truppe inglesi.*

*Tra i profughi si contano molte donne, bambini e uomini di età avanzata. L'afflusso ha assunto proporzioni tali da richiedere l'attenzione del Governo siriano.*

*Si ha inoltre da Bairut che la opposizione al partito governativo assume proporzioni sempre più grandi. L'ostilità contro la politica di Mardam Bey si fa sempre più manifesta in seguito all'accordo franco-siriano stipulato dal Primo Ministro senza consultare il blocco nazionale.*

*Il partito d'opposizione capeggiato da Shabander ha formulato le tre richieste seguenti: 1) il trattato franco-siriano dovrà garantire la libertà dello Stato con una forma simile alla garanzia concessa dall'Inghilterra all'Irak; 2) dovrà essere formata una Federazione degli Stati arabi. La Siria dovrà far parte di questa Federazione; 3) il regime di libertà politica in Siria non potrà essere limitato dalla Francia.*

*Il programma del partito d'opposizione costituisce una evidente sfida al trattato franco-siriano.*

## Un dramma in un cinema per un falso allarme

### Sette bimbe travolte e uccise

GUAYAQUIL, 21

*Un falso allarme è costato la vita a sette bambine ed ha mandato all'ospedale una trentina di persone, alcune delle quali versano in grave stato.*

*Mentre al teatro Eden si stava svolgendo una festa scolastica con l'intervento di centinaia di alunni e dei loro parenti, una voce ha gridato:* Al fuoco! Al fuoco! *L'allarme, ripetuto inconsideratamente da altri spettatori, ha causato scene di panico. Tutti si sono precipitati alla uscita e molti sono stati travolti e calpestati nella ressa.*

*Sette bambine, come si è detto, sono morte asfissiate e per le contusioni riportate nel trambusto.*

*I gendarmi di servizio hanno tentato invano di rassicurare la folla presa dal terrore e hanno chiuso l'uscita con la speranza di evitare che i piccoli venissero calpestati.*

*Sembra che l'allarme sia stato causato dal lampo di magnesio impiegato da un fotografo. Il bagliore improvviso ha fatto credere che fosse avvenuta una esplosione.*

## Il risparmio in Isvizzera

ZURIGO, 21

Secondo la statistica, nel 1937 l'ammontare totale del risparmio in Isvizzera è aumenato di 291 milioni di franchi, raggiungendo la cifra di 5,25 miliardi. Il più forte aumento delle somme a risparmio è registrato dalle Banche cantonali: alla fine del 1937 esse ne detenevano per un importo di 2,77 miliardi, ossia 165 milioni di più che nel 1936. Alle casse di risparmio propriamente dette era affidata una somma di 1.14 miliardi e alle banche di credito fondiario 669 milioni. Alla fine del 1937 il numero dei libretti di risparmio e di deposito ascendeva a ben 4.204.034, di cui 1,93 milioni per le banche cantonali. Il numero dei libretti di risparmio è aumentato di 143.834 rispetto al 1936; quello dei libretti di deposito è diminuito di 13.965. La media degli averi sui libretti di risparmio è passata da 1354 franchi nel 1936 a 1380 franchi nel 1937; quella dei libretti di deposito da 1785 franchi a 1859. Alla fine del 1937 il saggio dell'interesse era in media di 2,99 per cento per i depositi a risparmio, contro 3,19 alla fine del 1936. Esso è quindi diminuito di 0,20 per cento nello spazio di un anno.

## Il Duce riceve il sen. Mosconi

**Le direttive alla Commissione centrale delle imposte — Lo sviluppo della collaborazione economica tra l'Italia e l'Albania.**

ROMA, 21

*Il Duce ha ricevuto il sen. Mosconi, testè nominato presidente della Commissione centrale delle imposte e gli ha impartito al riguardo opportune direttive.*

Il sen. Mosconi, quale presidente della Banca Nazionale di emissione d'Albania, ha poi, insieme al consigliere delegato avvocato Gambino, riferito al Duce circa il recente viaggio fatto a Tirana per la inaugurazione del nuovo palazzo della Banca, cerimonia che ha dato luogo a calorose manifestazioni dell'amicizia fra l'Italia e l'Albania.

*Il Duce si è compiaciuto anche per l'andamento dell'Istituto e per gli intendimenti dal medesimo concretati allo scopo di rendere possibile un maggior sviluppo della collaborazione economica fra i due Paesi.*

Il senatore Mosconi infine, a nome della Società *Svea*, ha offerto la somma di lire 200 mila, che il Duce si è compiaciuto di destinare a favore del Circolo italo-albanese a Tirana per lire 100 mila e per lire 100 mila ad altre istituzioni italo-albanesi.

## Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 21

*Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Provincie, ha ricevuto oggi successivamente a Palazzo Venezia, i Prefetti di Imperia, Savona, Spezia e Massa Carrara.*

## Derubato di 125 mila lire

MILANO, 21

Stamane alle ore 10 un fattorino della Società Montecatini, dopo aver incassato presso un istituto di credito 125 mila lire, si dirigeva allo stabilimento della Bovisa quando, passando per via Mercantini, veniva avvicinato da tre individui che lo derubarono della borsa di cuoio contenente il denaro, scomparendo a bordo di una lussuosa automobile.

## Una catena di malversazioni d'un ebreo a Vienna

VIENNA, 21

La polizia giudiziaria ha scoperto una lunga catena di malversazioni commesse dal giudeo Beniamino Schier nell'ex-Ufficio federale. Costui aveva prelevato per diversi anni circa 10 milioni di scellini dal fondo Dollfuss e da altri fondi. Lo Schier prelevava importanti somme e ne devolveva solo una parte, ma sempre ad editori e giornalisti ebrei. Schier aveva versato oltre ventimila scellini ad una banca di Bruxelle in favore di Ottone d'Absburgo.

### CICLISMO

## Le deliberazioni del Direttorio

ROMA, 21

E' stato pubblicato un lungo comunicato sulla riunione del direttorio della Federazione ciclistica italiana. A complemento delle notizie date ieri e della parte già da tempo nota, stralciamo le seguenti altre comunicazioni: Attraverso le undici prove che costituirono nell'anno XVI il Trofeo dell'Impero, risultano le seguenti classifiche e la seguente assegnazione di premi. Categoria professionisti: 1. Bailo vincitore assoluto, lire 5000; 2. Mollo lire 4000; 3. Favalli lire 3000; 4. Masarati lire 2000; 5. Olmo lire 1500; 6. Gios lire 1200; 7. Cazzulani lire 1000; 8. Albani lire 900; 9. Scorticati lire 800; 10. Del Cancia lire 600. Categoria indipendenti: 1. Magni lire 3500; 2. Crippa lire 2500; 3. Ardizzone lire 2000; 4. Montobbio lire 1000; 5. Lazzarini lire 1000. Il Trofeo dell'Impero, statua di Augusto in bronzo, è assegnato alla S. S. Girardengo di Novi Ligure.

Si stabilisce per la stagione dell'anno XVII un premio di lire 10 mila per quel corridore professionista che alla fine dell'anno sportivo avrà migliorato il primato mondiale dell'ora, fermo restando che la Federazione ciclistica italiana premierà in altro modo e allo stesso scopo anche i dilettanti, come coloro che dovessero migliorare altri primati compresi nella tabella internazionale.

Il direttorio federale delibera di porre allo studio la creazione di una vera e propria leva della velocità, impostata su un ciclo di gare che attraverso graduali selezioni comunali, provinciali, di zona, d'interzone operi in profondità e in estensione e crei un determinato numero di specialisti che saranno inviati a cura e spese della Federazione ciclistica italiana ai campionati nazionali. Particolari risultati potranno ugualmente essere ottenuti da un consimile ciclo di prove deliberato dalla Gil e iscritto in calendario. La leva federale della velocità potrà svolgersi tanto sulle strade, nelle località sfornite di pista, quanto sulle piste, di cui è stato ultimato in questi giorni il regolare censimento. All'apertura della stagione verrà formato, sulla scorta delle prove dell'anno XVI, un nucleo di dilettanti scelti, la cui attività sarà costantemente disciplinata e controllata dagli organi federali. I dilettanti scelti indosseranno in gara la maglia bianca con lo stemma federale, ma gareggeranno a tutti gli effetti per le società di appartenenza.

### MOTONAUTICA

## La riunione del Direttorio

ROMA, 21

Ieri si è tenuta a Roma, presieduta dal presidente della Reale Federazione Italiana Motonautica, una riunione del direttorio federale, durante la quale sono stati approvati i bilanci consuntivo dell'anno XVI e preventivo dell'anno XVII, e sono stati discussi, con la partecipazione e il consenso di tutti i presenti, i seguenti argomenti: Motoscafi R.F.I.M. 1.; motoscafi R.F.I.M. 2.; Rivista « La Motonautica Italiana »; Raid Pavia - Venezia; Premi di benemerenza anno XVI; Varie.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta





# AVVISI ECONOMICI

## RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

**AZIENDA** importantissima confezioni uomo assumerebbe serio produttore competente, introdotto clientela grossisti. Scrivere: Cassetta 83 C Unione Pubblicità Italiana Torino.

**ABBISOGNANCI** rappresentanti ovunque, buon mensile. The Impero, Daniele Crespi 3, Milano.

**ABBISOGNANCI** rappresent. provinciali, buon mensile. Fernet Bracco, Ariberto, 19, Milano.

**AZIENDA** importante cerca collaboratori regionali attivi, seri, capaci curare presso sarti rendimento campionari tessuti. Scrivere: Cassetta 35 C Unione Pubblicità Italiana Torino.

**CERCASI** rappresentante per motori marini piccola potenza. Officina Busso, Via Brione 33, Torino.

**CERCANSI** abili produttori abbonamenti per rivista finanziaria a diffusione elementare. Scrivere a Società Anonima Cambio - Via Drunea, 14 - Torino.

**EDILIZIA** importante brevetto eminentemente autarchico, cerchiamo rappresentanti zone libere. Scrivere: Guerrieri-Crivelli, 6 Milano.

**ISTITUZIONE** centenaria, cerca agente esclusivo appaltatore regionale pubblicità settimanale rotocalco « La Festa » Passaggio Centrale 2 Milano.

**IMPORTANTE** Filatura lane pettinate cerca attivissimi agenti regionali. Scrivere con referenze Cassetta 200 A Unione Pubblicità Italiana, Torino.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.—

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): « Simar » Washington 29, Milano.

**ALLUMINIO** - Per saldatura dello alluminio sue leghe, usate « lega fagda ». Sono le sole che saldano « a testata ». Martellabili, laminabili. Chiedete: F.lli A. G. Dall'Agà Via Speranza 3, Padova.

**CINETECNICI** - Industriali - autori cinematografia - inviateci interpellandoci - adesione gruppo autarchia Cinematografica Italiana - Scrivere: Bruni, Freguglia, 3, - Torino.

**CALVI** ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kind, Milano.

**CONUSCETE** la Vostra discendenza? Ricerche genealogiche, storiche accuratissime. Riproduzioni stemmi Legalizzazioni, riconoscimenti. Scrivere: « Uras » Firenze, (IX).

**DECAUVILLE** usato acquistasi contanti. Scrivere Impresa Binelli Mario Lancetti 28 Milano.

**FASCISTI!!** adottate Camicia nera con cintura razionale brevettata. Chiedere catalogo. Cercansi venditori. Ansaldo, Sanlorenzo 19, Genova.

**INDIRIZZI** esattissimi qualunque categoria prezzi minimi: « Simar » Washington 29, Milano.

**LANE** da materasso vende prezzo conveniente Bassanesi, Castelfidardo 6, Milano.

**LAVURI LETTERARI**, su qualunque materia: arte, letteratura, filosofia, sunti bibliografici, relazioni, traduzioni, ecc., provvede: « Studio Bibliografico » Nazionale 6, Firenze.

**MIGLIORARE** pubblicità ordinandoci artistici efficaci bozzetti: MAS Washington 29, Milano.

ANNO CIIC - N. 326 - Cent. 30

MERCOLEDI' 23 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: " " 160 - " 82 - " 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# La situazione internazionale e il problema ebraico

## La necessità di riconoscere la belligeranza a Franco: Chamberlain porrà la questione a Parigi

## Le manovre del partito della guerra per silurare ogni tentativo di pacificazione

### Le democrazie e le trame giudaiche

ROMA, 22

Al quesito posto ieri, perchè le grandi democrazie, pur levando proteste contro la politica antiebraica della Germania e degli altri Paesi, non aprono agli ebrei le porte dei loro territori nazionali o coloniali e imperiali, il *Giornale d'Italia* risponde affermando che le grandi democrazie cominciano a temere esse stesse gli ebrei. Soggiaciono al loro dominio e non si attentano a denunciarlo. Ma ne riconoscono il pericolo ed evitano di aumentarlo con imprudenti gesti di solidarietà che dalle parole passei ai fatti.

Le democrazie hanno ormai riconosciuto l'impossibilità di una fusione tra le loro nazioni originarie e gli immigrati ebraici, fossero anche residenti da secoli. Hanno pure riconosciuto il pericolo delle dominanti influenze ebraiche nella politica e nell'economia. In politica essa porta al sovversivismo, attraverso le nostre esperienze del liberalismo che apre la porta tollerante all'estremismo con l'ibrido e immondo connubio dei fronti popolari che oggi spinge anche al partito della guerra. In economia esso significa lo sviluppo degli accaparramenti capitalistici e delle attività speculatrici, mentre c'è invece bisogno in ogni paese di giustizia sociale e di produttivo lavoro ordinato, rivolto alle fabbriche, e non alla borsa, dove si gioca soltanto con la carta.

Queste verità non si scrivono sui giornali. I giornali della democrazia sono in gran parte controllati dalla banca ebraica. Ma queste verità sono sentite dalla coscienza delle masse. Governi e partiti sanno di non poter scherzare con il popolo. Evitano dunque di acutizzare il problema ebraico aumentando il suo peso numerico. Sono sempre più numerose ed ascoltate le voci che in Gran Bretagna, in Francia e negli Stati Uniti si levano contro il fatale pericolo che la penetrazione semita crea fra le nazioni.

La mentalità ebraica ha la fatalità dell'internazionalismo politico e bancario. L'internazionalismo è la rovina delle nazioni perchè distrugge in esse l'individualità originaria e le più spontanee forze della resistenza. Ma l'internazionalismo è l'istinto dominatore di questa razza ebraica dispersa per non più ricomporsi, distende oggi sul mondo il sogno gigante di una sua conquista totalitaria, attraverso lo spirito e il denaro, per farne la nuova base del suo risorto dominio. E in questo internazionalismo ebraico si compongono, contro le contrarie apparenze, le misteriose associazioni fra il capitalismo della grande banca e la sua supposta antitesi del comunismo.

Il collegamento fra il comunismo e il disegno internazionale ebraico spiega anche perchè il sovversivismo sia stato spesso sostenuto e finanziato dall'alta banca ebraica. Risulta dai documenti del « Servizio segreto degli Stati Uniti » che sono stati i grandi banchieri israeliti a fornire la prima finanza necessaria alla vittoria del comunismo in Russia. Non vi è dunque da sorprendersi se negli Stati Uniti, così largamente infiltrati di ebraismo a fianco della grande banca e della borsa frenetica e speculativa, aumentino ogni giorno l'entità numerica e la forza del comunismo.

Dal comunismo rumoroso, corruttore ma impotente, l'ebraismo si leva al partito della guerra. L'ebraismo ha bisogno di una nuova guerra mondiale. L'ondata antisemita che si leva da ogni paese minaccia le sue conquiste dell'ultimo secolo, che possono essere salvate soltanto da un mondiale sommovimento.

Il movimento di questa nuova guerra europea, della quale si sono già raccolti, negli ultimi due anni, così evidenti segni, ha le sue origini in una riunione di Amsterdam del 27 agosto 1932 preparata da una precedente riunione di Ginevra del 3 giugno 1932, organizzata dai marxisti ebrei, sopratutto di origine tedesca. La terza internazionale, completamente dominata dall'elemento semita che nel 1920 aveva spezzato l'unità socialista della seconda internazionale, torna al programma dell'unità di tutte le forze socialiste per la pretesa lotta contro il Fascismo che deve essere in realtà lotta contro le più forti resistenze nazionali per la vittoria della grande internazionale ebraica.

Su questa via si realizzano prima le unità sindacali, poi la alleanza della seconda e della terza internazionale, poi il fronte popolare trionfante in Francia, tentato in Spagna fin sul limite della guerra civile, silenziosamente preparato in Gran Bretagna.

Ma dietro questi movimenti politici vi è una unità ebraica che si ricompone tra le diverse tendenze sioniste e si esprime nel congresso ebraico mondiale, raccolto a Ginevra nell'agosto 1936, con la creazione di un ufficio centrale per la lotta contro l'antisemitismo, ossia contro le correnti fasciste.

La esplosione subitamente suscitata dall'impresa etiopica, è la prima denuncia di questo movimento. Essa è vinta dalla resistenza italiana. Ma cerca subito la sua rivincita nella rivoluzione spagnola. Fallita la vittoria rossa spagnola, si trasforma in reazione alla Germania, prima per l'Anschluss dell'Austria e dei Sudeti, ed ora per le misure repressive dell'influenza giudaica.

E' l'idea di una guerra della democrazia e del diritto che si tenta di propagandare nello spirito delle masse. I popoli sentono — conclude il *Giornale d'Italia* — che gli ebrei traversano oggi un nuovo grande dramma della loro storia, il quale può anche avere qua e là toccanti aspetti di umanità, ma che essi non sono necessarj nella collettività, fatta eccezione per i casi che il Fascismo riconosce, al loro avvenire e tanto meno alla loro libera potenza che si individui con originari valori nazionali nella storia della civiltà costruttiva del mondo.

### Il Gabinetto britannico esamina i problemi che saranno discussi a Parigi

LONDRA, 22

Il Primo Ministro ha presieduto questa mattina una riunione del Consiglio dei Ministri dedicata interamente all'esame delle varie questioni che verranno discusse da Chamberlain e da Lord Halifax a Parigi durante l'imminente convegno con i Ministri francesi.

Un comunicato ufficioso della *Presse Association* afferma che le voci raccolte da alcuni giornali, specialmente francesi, secondo cui l'unico argomento dell'imminente scambio di idee dovranno essere la coordinazione del riarmo britannico e del riarmo francese, sono prive di fondamento.

E' certo che a Parigi non mancherà di essere trattato il problema spagnolo. In proposito i giornali recano che il rapporto presentato al Governo britannico dal dott. Hemming, segretario del Comitato internazionale per il non intervento in Spagna, sarebbe stato comunicato anche agli ambasciatori dell'Italia, della Francia, della Germania e del Portogallo.

Dal rapporto risulta confermato che il Governo nazionale spagnolo ritiene ormai improrogabile la concessione dei diritti di belligeranza e che si dichiara disposto, come sempre ha fatto, a far rimpatriare immediatamente lo stesso numero di volontari stranieri che saranno stati fatti rimpatriare dal governo di Barcellona. Si osserva che finora però il numero dei rimpatriati da parte del Governo nazionale spagnolo supera di gran lunga quello dei rimpatriati da parte barcellonese. Sembra inoltre che lord Plymouth, residente del Comitato internazionale, intende discutere nei rossimi giorni coi rappresentanti delle Potenze la intera questione.

L'*Evening Standard*, nel commentare la prossima visita di Chamberlain e Lord Halifax a Parigi, scrive che il Governo di Daladier è così malsicuro, che non ci si possono attendere risultati definitivi e costruttivi dalle consultazioni anglo-francesi. Non è infatti certo che il Governo di Daladier viva molti giorni dopo la riapertura della Camera, il mese prossimo. « I critici della politica di Daladier — continua l'*Evening Standard* — affermano che il perfezionamento del Patto italo-britannico rende la Francia pericolosamente isolata.

Il liberale « Manchester Guardian », parlando della visita del fiduciario di Goering, generale Bodenschatz a Londra, scrive che la persona di fiducia del Maresciallo non ha visitato Downing Street e nemmeno il Foreign Office e tanto meno il War Office.

« Bodenschatz — aggiunge il giornale — ha incontrato tuttavia molte personalità che godono di una certa autorità politica e con le quali si è intrattenuto sulla questione degli armamenti.

« Hitler — prosegue il giornale — penserebbe a un accordo che non solo abolirebbe l'uso dei gas, ma ridurrebbe il numero degli aeroplani da bombardamento ».

Il giornale, che naturalmente vorrebbe dimostrare l'interesse solo tedesco di questo accordo, afferma che la visita di Bodenschatz potrebbe essere il preludio della venuta in Inghilterra di una personalità molto più importante, Goering, per esempio.

Frattanto è sempre viva la discussione intorno ai profughi ebrei. Alla Camera dei Comuni, durante la seduta di ieri, il Ministro dell'Interno Sir Samuel Hoare, ha dichiarato che uno dei tanti motivi per cui l'ammissione dei profughi ebrei in Inghilterra deve essere severamente limitata, è che in Inghilterra, sotto la superficie, esiste indubbiamente una forte tendenza all'antisemitismo. Il Governo ha però intenzione di impedire che questa tendenza si estenda, e ritiene che l'ammissione di un numero eccessivo di ebrei profughi non servirebbe che ad incoraggiarla.

### Le mene della coalizione dei guerrafondai francesi

PARIGI, 22

Il Primo Ministro di Gran Bretagna e il Ministro degli Esteri giungeranno a Parigi domani alle ore 17. Domani sera il Presidente del Consiglio offrirà un pranzo in onore degli ospiti britannici al Quai d'Orsay. Le prime conversazioni politiche tra gli uomini di Stato britannici e francesi avranno luogo giovedì mattina. Alle ore 13 il Presidente della Repubblica offrirà una colazione in onore dei Ministri britannici; seguirà un ricevimento al Municipio. La sera sarà offerto un pranzo da Sir Eric Phipps all'Ambasciata di Gran Bretagna. I Ministri britannici partiranno da Parigi venerdì mattina.

Dal programma ufficiale della visita si deduce qui che il tempo riservato alle conversazioni politiche è relativamente limitato, mentre si nota che Neville Chamberlain si è mostrato molto discreto nelle dichiarazioni fatte ieri alla Camera dei Comuni sull'oggetto di tali conversazioni. Pertanto vari giornali parigini si domandano se i colloqui franco-inglesi avranno veramente l'importanza che si era dapprima loro attribuita.

#### Una nota dell'"Havas,,

Una nota di carattere ufficioso diramata dall'*Agenzia Havas* dice fra l'altro, che nelle conversazioni che si inizieranno domani a Parigi, oltre agli aspetti generali e complessi dei problemi internazionali quali si presentano all'indomani dell'incontro di Monaco, un certo numero di questioni particolari saranno oggetto di un attento esame. Il problema mediterraneo, del quale la questione spagnola sembra essere la chiave, fornirà occasione ad un ampio scambio dei rispettivi punti di vista. La eventuale attribuzione del diritto di belligeranza al generale Franco, sarà probabilmente abbordata. Non sembra, in proposito, che, da parte francese, si abbia l'intenzione di uscire dal quadro degli accordi intervenuti in seno al Comitato londinese di non intervento, con i quali si prevedeva il preventivo ritiro di tutti i combattenti stranieri dalla Spagna.

I rappresentanti dei due Governi confronteranno pure i loro punti di vista sugli aspetti franco-italiani e anglo-italiani del problema del Mediterraneo, esaminando poi, assieme la situazione in Estremo Oriente e la situazione economica dell'Europa centrale.

Si assicura, infine, che la questione delle Colonie non sarà sollevata, non essendo essa ancora impostata ufficialmente sul terreno diplomatico. E' invece molto verosimile che i Ministri inglesi e francesi esaminino dettagliatamente il problema della sicurezza delle loro comunicazioni imperiali e della situazione dei punti nevralgici dei loro possedimenti d'oltre mare, tirandone le conclusioni pratiche nel campo del potenziamento e della collaborazione degli armamenti.

#### Il contributo del Duce alla distensione

L'« Epoque » afferma che l'incontro fu deciso a Monaco quando « i rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia erano pieni di illusioni sull'avvenire della pace » ed erano disposti a fare immediate concessioni coloniali al Reich; ma buona parte di quelle illusioni sono dissipate e l'incontro di Parigi ha perduto quindi il principale oggetto. « Tutto permette di supporre — scrive il giornale — che la grande politica decisa a Monaco da Chamberlain e Daladier comportava, nello stesso tempo, l'abbandono della Cecoslovacchia e quello delle colonie come base di un riavvicinamento franco-anglo-tedesco ». Queste disposizioni motivavano il viaggio a Parigi di Chamberlain e Halifax; ma, secondo l'organo del nazionalismo filosovietico, data la reazione dell'opinione pubblica d'Inghilterra e di Francia, è divenuto impossibile per Chamberlain e Daladier realizzare la seconda parte del loro programma.

Il « Journal » dal canto suo scrive che sussiste e si è anzi rinforzata l'idea direttrice che l'accordo di Monaco è stato possibile unicamente perchè l'Italia, senza rallentare affatto la coesione dell'Asse Roma-Berlino, ha recato un prezioso contributo alla distensione europea. Una delle idee fondamentali di Neville Chamberlain è che questa situazione può e deve essere consolidata. « Ma bisogna in questo caso — afferma il « Journal » — completare il regolamento del problema spagnolo eliminando così, dopo l'applicazione dell'accordo anglo-italiano, il principale ostacolo al riavvicinamento italo-francese e la incertezza che pesa sulla collaborazione al mantenimento dell'ordine nel mare latino ». Il «Journal» ritiene perciò necessario il riconoscimento dei diritti di belligeranza al Governo di Burgos.

#### Gli sforzi per silurare l'incontro

Ma precisamente tutte le correnti francesi ostili alla distensione europea, dai comunisti ai nazionalisti intransigenti, passando per i socialisti, si coalizzano e concentrano tutti i loro sforzi per impedire che Daladier e Bonnet si lascino convincere dai dirigenti britannici ad accettare le soluzioni che faciliterebbero la liquidazione del problema spagnolo, almeno nei suoi aspetti internazionali.

Il ministro degli esteri della Spagna rossa, Alvarez Del Vayo, accompagnato da Marcellino Pascua ambasciatore a Parigi, in un colloquio col Ministro francese degli Esteri, ha esposto le apprensioni di Barcellona per il prossimo incontro anglo-francese, perchè teme che ne possa risultare il riconoscimento del diritto di belligeranza a Franco.

Secondo l'« Humanitè » dopo la visita si dichiarava al Quai d'Orsay che la posizione della Francia nella questione spagnola resta immutata; ma l'organo comunista, nonostante ciò, ha gli stessi timori di Del Vayo e in un articolo violentissimo afferma che Daladier e Bonnet nutrono dei « progetti criminali » contro la Spagna rossa.

Nel « Populaire » poi. Blum spezza una nuova lancia contro il riconoscimento dei diritti di belligeranza al Generale Franco, ripetendo che l'applicazione dell'accordo anglo-italiano non deve influire minimamente sulla condotta della Francia e affermando che questa deve attenersi rigorosamente al piano del Comitato di Londra, cioè opporsi al riconoscimento della belligeranza finchè tutti i volontari stranieri non siano partiti dalla Spagna.

L'« Action Française » rileva intanto la « perfetta orchestrazione » della campagna antitedesca organizzata in Francia e nei Paesi anglosassoni col pretesto di difendere la causa degli ebrei. « Tale concerto — scrive il giornale — ha raggiunto in questi giorni tanta perfezione e tanta intensità che c'è da chiedersi se non assistiamo allo sviluppo di una manovra organizzata di lunga mano. L'assassino Grynzpan non sarebbe lo strumento, più o meno incosciente, di una congiura che, prevedendone le ripercussioni, avrebbe visto nel delitto il mezzo di provocare nuove complicazioni e una nuova tensione internazionale?

# Un accordo culturale italo-tedesco sarà firmato oggi a Roma

ROMA, 22

*Domattina, a Palazzo Chigi, sarà firmato un accordo culturale fra l'Italia e la Germania. Si tratta di un accordo di oltre trenta articoli e che comprende, oltre a scambi in materia culturale, anche lo scambio degli studenti universitari e la validità dei titoli di studio di ognuna delle due Nazioni anche nell'altro Paese.*

### Viva soddisfazione tedesca

BERLINO, 22

L'imminente firma dell'accordo culturale italo-tedesco viene commentata con la più viva soddisfazione da tutti i giornali che rilevano come esso sia uno strumento esemplare della collaborazione culturale e destinato a servire di modello a tutte le Nazioni che vorranno regolare i loro rapporti culturali in modo efficente e duraturo. Il *Voelchischer Beobachter*, scrive che l'accordo è di importanza straordinaria e darà un ingente sviluppo ai rapporti culturali delle due Potenze dell'Asse e consoliderà la lega culturale fra i due popoli a grande beneficio di tutta la cultura europea.

### Il Fuehrer riceve il nuovo Ambasciatore francese

#### Pirow andrà domani da Hitler

BERLINO, 22

Il Fuehrer ha ricevuto stamane a Berchtesgaden, in solenne udienza, l'Ambasciatore di Francia Roberto Coulondre, il quale gli ha presentato le lettere credenziali e l'ordine di richiamo del suo predecessore Francois Poncet.

Al suo arrivo alla stazione, lo Ambasciatore è stato accolto dal Ministro di Stato e capo della Cancelleria presidenziale, Meissner, e dal capo di protocollo von Doernberg.

Nella sua allocuzione l'Ambasciatore ha dichiarato che la Francia e la Germania si sono spesso misurate in battaglie per apprendere a stimarsi e per sapere che le loro lotte sono state vane. Data la loro posizione geografica i due Paesi desiderano vivere in buona amicizia l'uno accanto all'altro.

Nella sua risposta il Fuehrer ha espresso la sua convinzione che la Germania e la Francia hanno tutte le ragioni di stimarsi mutualmente, di mantenere rapporti di buon vicinato e di collaborare sinceramente nel campo economico e culturale.

« Una pacifica convivenza fra i nostri due popoli, i quali non sono divisi da profondi conflitti di frontiera che tante volte hanno pesato sul loro passato deve — e sono convinto — contribuire al benessere non soltanto dei nostri popoli, ma a quello di tutta l'Europa.

Il Fuehrer ha ricevuto in seguito il Ministro di Lettonia, Krecwinech, il quale gli ha presenziato le sue lettere credenziali.

Meissner ha offerto un pranzo all'Ambasciatore di Francia e al Ministro di Lettonia i quali sono partiti poi per Berlino, via Monaco.

Da buona fonte si apprende che dopo domani, giovedì, il Ministro della Difesa dell'Unione Sud Africana, Pirow, sarà ricevuto dal Fuehrer nella sua residenza dell'Obersalzberg. All'incontro sarà presente anche il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop. Si apprende pure che nel corso della presente settimana avrà luogo una visita di Re Carol di Romania e del Principe Ereditario Michele, al Fuehrer.

Richiamandosi alla visita di Re Carol e del Reggente di Jugoslavia a Londra, e del Re del Belgio in Olanda, l'*Angriff* scrive fra l'altro che questi viaggi regali non hanno per la Germania nessun interesse rilevante, perchè il Reich regola partitamente i suoi rapporti con ciascun Paese.

Frattanto da fonte competente tedesca si dichiara che contrariamente alle combinazioni formulate dalla stampa estera, il soggiorno londinese del maggior generale Bodeschatz non ha avuto alcun carattere politico nè ufficiale, nè ufficioso, ma è stato di natura esclusivamente privata.

Sempre all'ordine del giorno è la questione degli ebrei. La *Neueste Nachrichten* rileva che, tra poche settimane, il problema ebraico sarà integralmente risolto in Germania. Senza preoccuparsi di certe critiche straniere, la cui tendenziosità è evidente — scrive il giornale — e tenendo invece presente come ogni azione veramente sana e in sviluppo senta oggi tutta la impellente necessità di risolvere tale problema, il popolo tedesco, in brevissimo tempo, avrà risolto in modo definitivo questa scottante questione. L'incompatibilità fra le due razze ha trovato una sanzione immutabile. Nel corso di pochi mesi non solo sarà cessata ogni attività economica professionale degli ebrei, ma anche tutta la loro proprietà edilizia e terriera sarà passata nelle mani degli ariani. Se alcuni pochi individui, anche in Germania, provano misericordia per gli ebrei, sia detto loro che sono completamente estranei allo spirito che ha creato la nuova Germania e che quindi nessun conto sarà tenuto delle loro lamentele ».

### Berlino e Parigi starebbero concretando una dichiarazione di non aggressione

PARIGI, 22

Il Ministro degli Esteri Bonnet ha avuto oggi un lungo colloquio con l'Ambasciatore di Germania, Welceck. Mentre negli ambienti responsabili si assicura che la conversazione si è aggirata unicamente su questione di ordine tecnico, in quelli diplomatici si ritiene che l'argomento dell'incontro sia stato particolarmente quello della prossima pubblicazione di una dichiarazione di arbitraggio e di non aggressione che sarebbe già stata messa a punto tra Berlino e Parigi.

Il Governo francese, per ragioni di prestigio e di consolidamento interno, vorrebbe infatti attribuire a tale documento un valore ed un significato che non è perfettamente condiviso dal Governo germanico e si assicura pertanto, che per quanto il testo sia ormai completamente elaborato e pronto, pure la sua divulgazione costituisce ancora argomento di trattative. (Stefani).

# Le direttive per il rimpatrio degli Italiani dall'estero

## fissate dalla Commissione presieduta da Ciano

ROMA, 22

**Sotto la presidenza del Ministro degli Affari Esteri, si è riunita la Commissione permanente per il rimpatrio degli Italiani dall'estero. Erano presenti: le LL. EE. i Ministri delle Finanze e degli Scambi e Valute, il Sottosegretario per gli Affari Esteri, il Sottosegretario per l'A. I., i Presidenti delle Confederazioni sindacali ed il Commissario per le migrazioni e la colonizzazione interna.**

**La Commissione, dopo aver esaminato e discusso i diversi problemi relativi al rimpatrio ed al collocati all'estero, ha fissato le direttive di massima per la regolamentazione ed il coordinamento dei rimpatri.**

(Stefani)

### Il co. Volpi apre il convegno degli industriali italo-tedeschi

MILANO, 22

I componenti della delegazione del Reichsgruppe Industrie con a capo S. E. Trendelenburg, si sono riuniti oggi con la rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali italiani presso la sede della Federazione dei cotonieri.

S. E. il co. Volpi di Misurata ha aperto il convegno rivolgendo agli ospiti il benvenuto dei camerati italiani. Erano presenti anche il direttore generale della Confederazione, prof. Balella, il presidente dell'Unione provinciale di Milano ed oltre una cinquantina di industriali italiani.

Al termine della prima giornata di riunione le due delegazioni, tedesca ed italiana, sono intervenute ad un ricevimento offerto nel palazzo comunale dal Podestà, che ha porto agli ospiti il cordiale saluto della cittadinanza.

Quindi S. E. Volpi di Misurata ha accompagnato i membri della delegazione alla Casa del Fascio. Ricevuti dal Federale S. E. Trendelenburg e gli altri rappresentanti degli industriali tedeschi hanno deposto una grande corona d'alloro dal nastro con la croce uncinata nel sacrario dei Caduti fascisti, sostando nel saluto.

Successivamente gli ospiti si sono recati al *Popolo d'Italia* dove, accompagnati dal direttore, dott. Vito Mussolini, hanno reso omaggio alla memoria di Arnaldo ponendo fiori sul tavolo di lavoro del fratello del Duce e soffermandosi con interesse a visitare la sede del Giornale della Rivoluzione Fascista.

### Il concorso del grano e dell'azienda agraria

ROMA, 22

Col prossimo 30 novembre 1938-XVII scade il termine ultimo per la presentazione ai presidenti delle Commissioni provinciali per la propaganda granaria delle domande di ammissione alle singole sezioni del 5. Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, indetto per la campagna 1938-39 XVI-XVII.

Il concorso, che ha nel Duce il suo alto ideatore e realizzatore, consta, come è noto, di 5 sezioni dedicate rispettivamente all'incremento della produzione autarchica del grano, alla razionale sistemazione dei terreni, all'incremento della produzione del granturco, della fava e della patata, al progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame ed all'incremento delle produzioni orticole pregiate.

E' ammessa la partecipazione a più di una sezione del Concorso.

### Una mostra di campioni di prodotti autarchici alla Confederazione degli industriali

ROMA, 22

La Confederazione fascista degli industriali ha organizzato, in locali della propria sede, una mostra di campioni di alcune tipiche realizzazioni autarchiche nel campo industriale. Tali realizzazioni sono illustrate, oltre che dai prodotti esposti, dai dati statistici e da diagrammi. La mostra è stata inaugurata dal Ministro delle Corporazioni, dal Ministro per gli Scambi e le Valute e dal Vice-Segretario del P. N. F. dottor Gardini alla presenza dei presidenti e dei direttori delle Federazioni nazionali e delle Unioni provinciali.

La mostra ha lo scopo di divulgare, in sintesi, i risultati ottenuti nel settore industriale per tradurre in atto le direttive tracciate dal Duce per conseguire la autonomia economica del Paese, e di rendere possibile una più diffusa e precisa conoscenza, nell'ambito degli industriali associati e dei funzionari confederali e in occasione di visite di commissioni di studio nazionali ed estere, delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti che le industrie nazionali sono ormai in grado di produrre in sostituzione di quanto veniva importato dall'estero.

### 10 mila telegrammi augurali pel fidanzamento di Maria di Savoia

ROMA, 22

*Un indice del grande entusiasmo con cui è stata accolta, in Italia e anche all'estero, la notizia del fidanzamento di Maria di Savoia col Principe Luigi di Borbone è dato dal grandissimo numero di telegrammi pervenuti in questi giorni all'ufficio postale e telegrafico della Real Casa.*

*Oltre diecimila telegrammi di auguri da ogni città, dalle più remote contrade d'Italia e di tutto il mondo, sono pervenuti alla Corte italiana non appena è stata appresa la fausta notizia. Erano Re, Principi, Capi di Governo, autorità e un immenso numero di privati che esprimevano a Casa Savoia gli auguri più fervidi. E il popolo italiano, di cui è ormai proverbiale l'immenso affetto verso i Sovrani, anche in questa occasione ha saputo manifestare degnamente i propri sentimenti di fervida devozione. Sono stati oltremodo significativi i telegrammi di mille e mille privati, che hanno fatto pervenire i loro voti augurali a Casa Savoia per il lieto avvenimento.*

# Il Re Imperatore e il Duce ricevono un gruppo di alti ufficiali

## che iniziarono i corsi all'Accademia di Torino nel 1888

ROMA, 22

Quaranta ufficiali, che cinquant'anni fa frequentarono insieme i corsi dell'Accademia militare di Torino, entrandovi appunto nel 1888, si sono radunati oggi nell'Urbe. Sono tra essi il Maresciallo d'Italia Badoglio, il generale designato d'Armata Perris, i generali Pugnani e Spiller, 14 generali di Divisione, 17 di Brigata ed altri alti ufficiali.

Presentato dal Maresciallo Badoglio, il gruppo degli ufficiali è stato ricevuto dal Duce, il quale ha rivolto ai generali parole di compiacimento e di elogio.

Gli ufficiali hanno nella mattinata reso omaggio alla tomba del Duca della Vittoria in Santa Maria degli Angeli presso la quale il Maresciallo, i generali e gli altri ufficiali hanno sostato salutando romanamente a capo scoperto in devoto raccoglimento. Successivamente il gruppo si è recato al Ministero della Guerra ove è stato ricevuto dal Sottosegretario di Stato generale Pariani, e dove, dopo l'omaggio al sacrario degli ufficiali di Stato Maggiore, è stato fatto l'appello dei Caduti del corso.

Dal Ministero il gruppo si è recato a Palazzo Reale ove è stato ricevuto da S. M. il Re Imperatore.

I convenuti si sono recati quindi in Piazza Venezia all'Altare della Patria ed hanno deposto sulla tomba del Milite Ignoto una grande corona di alloro con la scritta dedicatoria: « Corso 1888 Accademia militare, Torino ». Deposta la corona, i convenuti hanno sostato per un minuto in profondo raccoglimento dinanzi al sacello e quindi si sono portati in Campidoglio ove analogo omaggio è stato reso all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione.

Nel pomeriggio gli ufficiali si sono recati a deporre una corona di alloro nel sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, guidati da S. E. Badoglio, e ricevuti nel palazzo del Littorio dal Segretario del Partito, il quale ha espresso agli ufficiali il suo apprezzamento per il significativo atto di omaggio, riaffermando loro i sentimenti di intimo e schietto cameratismo che animano costantemente i rapporti fra il Partito e le Forze Armate.

Il gruppo degli ufficiali si è pure recato al Pantheon a rendere omaggio alle tombe dei Re. I quaranta generali, con a capo il Maresciallo Badoglio, entrati nel tempio, hanno sostato in profondo raccoglimento dinanzi alla tomba del Gran Re, quivi deponendo una magnifica corona di alloro, e quindi alle tombe di Re Umberto I e della Regina Margherita. I convenuti hanno poi apposta la loro firma sui registri d'onore. Salutate romanamente le tombe dei Reali, i generali sono usciti dal Pantheon, fatti segno agli applausi calorosi della folla che sostava nella piazza.

# La danza della sterlina

ROMA, 22

Dopo essere rimasti durante l'ultima decade di ottobre e nella prima del mese in corso, intorno alle quote di 146 scellini per oncia, i prezzi dell'oro sul mercato londinese sono rapidamente saliti fra l'8 e il 15 corrente da 145,11 a 148,3 per riportarsi nel giorno di sabato 18 a 147,7. Questi improvvisi sussulti che seguono a più o meno lunghi periodi di relativa stabilità, dimostrano, come rileva l'« Agit », la incertezza o se si vuole, l'indeterminatezza degli orientamenti della politica monetaria inglese e, di riflesso, di quella americana.

Anche ammesso, come non sembra dubbio, che il vivace rialzo dei prezzi dell'oro in termini di sterline debba ricondursi come causa occasionale immediata al riflusso di capitali sul mercato francese in conseguenza dei recenti provvedimenti cosi detti di risanamento economico-finanziario della vicina Repubblica. Sta il fatto che la eccessiva sensibilità della sterlina a questi movimenti a sfondo speculativo è in aperto contrasto con le fondamentali esigenze di uno stabile equilibrio nei rapporti monetari internazionali. Malgrado le verbali ripetute affermazioni, sopratutto da parte del governo americano e di quello francese, di fedeltà alla lettera ed allo spirito del famoso accordo monetario tripartito del 1936, il latente contrasto tra dollaro e sterlina tende sempre più a delinearsi in funzione degli interessi economici dei due paesi. Il pratico abbandono di qualunque proposito di normalizzare su basi stabilite il rapporto di cambio dollaro-sterlina trova esplicita conferma nella *escape clause* inserita nei recenti accordi commerciali firmati a Washington. In virtù di tale clausola i due governi si riservano di agire in modo opportuno nel caso di sensibili variazioni nella *cross-rate* delle due monete rispettive. Nel caso concreto, questa facoltà è diretta precipuamente a garantire il governo e l'industria americana contro i rischi che comportano, dal punto di vista delle relazioni commerciali dei due paesi, i sistematici slittamenti della sterlina, visibilmente favoriti dagli ambienti finanziari e industriali inglesi. Non è infatti un mistero che dal 1931 la progressiva svalutazione della sterlina abbia costituito per gli esportatori britannici, uno dei principali mezzi di sostegno delle correnti di esportazione, doppiamente minacciate nei mercati di sbocco dalle tendenze autarchiche e dai metodi di contingentamento sempre più largamente applicati.

Così stando le cose, non è difficile prevedere che anche nei prossimi mesi il movimento tendenziale al rialzo dei prezzi dell'oro seguiterà a persistere, solo frenato dalla preoccupazione delle autorità monetarie inglesi di non lasciare oltrepassare il limite, d'altronde non determinato, a partire dal quale i rapporti di cambio della sterlina col dollaro potrebbero essere considerati intollerabili per gli interessi americani, così da provocare il giuoco delle *escape clause*. Ad ogni modo e per quanto riguarda il nostro Paese, la situazione merita di essere attentamente seguita sopratutto per l'avvenuto agganciamento quasi ufficiale del franco francese alla sterlina e i conseguenti riflessi che potrebbero derivarne sulle correnti dei traffici internazionali dell'Italia coi paesi del blocco sterlina e franco.

## Le agitazioni in Francia

### contro le misure finanziarie

PARIGI, 22

Una viva agitazione si manifesta in numerose officine contro i decreti legge, ciò che ha dato luogo ieri alla occupazione di alcune fabbriche nella regione parigina e nel nord. Il *Populaire* afferma in proposito che Daladier ha indirizzato ai prefetti di tutte le provincie delle istruzioni affinchè facciano cessare immediatamente ogni agitazione. L'organo socialista vede in ciò la dimostrazione che il Governo teme, in conseguenza della sua politica finanziaria e sociale, lo scatenarsi di un movimento generale di agitazioni operaie simile a quello del giugno del 1936 movimento che il Presidente del Consiglio si proporrebbe di fronteggiare con provvedimenti energici destinati ad assicurargli l'appoggio del grande capitalismo e dei partiti di destra.

Si apprende intanto da Perpignano che quel Consiglio cantonale, come quelli di Prades e di Cèret, nei quali i socialisti dominano, hanno rifiutato ieri di tenere la loro sessione ordinaria in segno di protesta contro la soppressione, decisa dal Governo per ragioni di economia, di tutte le sovvenzioni statali destinate a facilitare l'esecuzione di lavori locali di utilità pubblica.

## Negro barbaramente linciato

### in una città americana

WIGGINS (Missouri), 22

Un disgustoso episodio di linciaggio si è svolto in questa città ai danni di un contadino nero accusato di avere aggredito una vecchia settantenne. Preda di una folla impazzita dal furore, il negro è stato barbaramente linciato ed il suo corpo è stato dato alle fiamme prima che la polizia potesse intervenire.

## La prima comunicazione radiotelefonica

### fra la regione polare e l'Europa

COPENAGHEN, 22

La prima comunicazione radiotelefonica tra la regione polare e Copenaghen è stata effettuata in questi giorni.

L'esploratore danese, Eigiel Knuth si è messo in rapporto con un giornalista di Copenaghen. La comunicazione è stata collegata in relays con la stazione radiofonica danese di Blaavand e non è stata in nessun modo disturbata. L'esploratore che si trova nel nord - est della Groelandia, utilizza un piccolo apparecchio di tipo simile a quello usato dai motopescherecci.

## L'inglese che voleva liberare

### la moglie russa imprigionata è stato arrestato dai sovietici

STOCCOLMA, 22

Giorni or sono i giornali pubblicarono la notizia che un commerciante inglese, certo Growes, qui giunto a bordo di un piccolo aeroplano da turismo, era partito col suo apparecchio per la Russia lasciando una lettera nella quale dichiarava di recarsi a Mosca per tentare di strappare dalle mani delle autorità bolsceviche la moglie che era stata arrestata.

Nel 1934 il Growes, che si trovava in Russia ove dirigeva la sede dell'«Asiatic Petroleum», aveva sposato una russa. L'anno scorso era tornato in Inghilterra, ma alla moglie le autorità sovietiche avevano rifiutato il permesso di seguirlo. Era accaduto anzi qualcosa di peggio: dopo la partenza del marito la signora Growes, caduta in sospetto della Ghepeù perchè moglie di uno straniero, era stata arrestata e chiusa in carcere.

Quando il Growes seppe della disgrazia che era toccata alla moglie, concepì il generoso proposito di liberarla e, acquistato un piccolo aeroplano, venne a Stoccolma, donde spiccò il volo per Mosca, lasciando in asso il pilota che lo aveva accompagnato.

Non avendosi più avuta alcuna nuova, si nutrivano le più gravi apprensioni perchè fra l'altro si sapeva che il Growes aveva preso solo da pochi giorni il brevetto di pilota.

Notizie giunte oggi ai giornali chiariscono il mistero: il commerciante, costretto dal maltempo ad atterrare nei pressi della città di Kalinin, è stato arrestato e condotto a Mosca, dove si trova anche la moglie che avrebbe voluto liberare.

## La tragicomica avventura

### di tre banditi novizi

PARIGI, 22

Si è iniziato dinanzi al Tribunale di Parigi il processo contro tre banditi novizi, non ancora ventenni, la cui irruzione, durante una notte del marzo 1937, nella villa abitata dal noto compositore conte Pietro di Brèville, diede luogo a scene rocambolesche e tragicomiche. Entrati dalla porta di servizio, i banditi si imbatterono dapprima nella cuoca, alla quale tapparono la bocca, per soffocarne le grida, con una calza da donna. Sopraggiunto il segretario del conte, s'ebbe da uno dei banditi un colpo alla testa col calcio di una rivoltella e stramazzò sul pavimento. Attirato dal frastuono, accorse il conte di Brèville, un vecchio di 73 anni, che, senza perdere il proprio sangue freddo, si avvicinò al telefono per chiamare la polizia; inutilmente, chè i fili erano stati tagliati dai malfattori. Il conte si vide perciò costretto, sotto la minaccia delle rivoltelle, a dare il proprio portafogli ai banditi, che quindi rovistarono da capo a fondo la villa. Prima di andarsene, portandosi alcuni oggetti di valore, essi si improvvisarono medici e prodigarono le loro cure al segretario, che era rimasto stordito in seguito al colpo ricevuto sulla testa e al quale applicarono sulla fronte degli impacchi con acqua fresca.

Deponendo al processo, il conte ha raccontato, tra l'ilarità del pubblico: « Quando ebbero terminato la visita dell'appartamento, disse ai banditi che, avendo ormai frugato dappertutto, potevano finalmente andarsene. Ma uno di essi mi rispose candidamente: « Non sappiamo come fare a uscire... ». Dovetti perciò accompagnarli io fino alla porta! ».

## Villaggi romeni saccheggiati

### da feroci banditi

BUCAREST, 22

Il terrorismo da parte di banditi armati continua a intensificarsi, assumendo proporzioni sempre più allarmanti. Stasera è giunta notizia dalla Dobrugia, zona che confina con la Bulgaria, che nella notte di sabato scorso un gruppo di undici banditi, armati di tutto punto, è penetrato nel villaggio di Rahman Arciclar, mettendolo a soqquadro e asportando tutte le ricchezze della popolazione che è di origine turca. Due contadini, che avevano cercato di opporre resistenza ai banditi tirando contro di essi alcuni colpi di arma da fuoco, sono stati fatti prigionieri e poi uccisi barbaramente.

Nella notte di domenica è stato il villaggio di Masutlar ad essere preda dei banditi, che hanno svaligiato tra l'altro anche la villa del ricchissimo ex-Ministro dell'agricoltura Potarca. Nella notte scorsa, infine, si è avuto un nuovo attacco di banditi in altri due villaggi della Dobrugia, che sono stati letteralmente spogliati di ogni bene. Alcuni contadini sono rimasti feriti e si calcola che, oltre a forti somme in denaro, i banditi abbiano asportato anche oro massiccio per vari milioni di *lei*, essendo notoria la ricchezchezza dei contadini della zona.

Dopo gli attacchi i banditi sono scomparsi al di là del confine bulgaro e di essi, come sempre, non si ha alcuna traccia.

## Preso da follia fa esplodere

### la dinamite su cui s'è seduto

BUCAREST, 22

Un potente scoppio nella piazza centrale di Bacau ha gettato ieri nel panico il centro di quella tranquilla città moldava. Ristabilitasi un po' di calma, agli accorsi si è presentato il tragico spettacolo di un corpo umano letteralmente a brandelli. Si trattava del cadavere del minatore Giorgio Tanase. Dalle deposizioni di alcuni testimoni oculari si è potuto stabilire che il Tanase si era tolta la vita facendo esplodere una cartuccia di dinamite sulla quale si era tranquillamente seduto dopo averne accesa la miccia. Successivamente è stato appurato che, poco prima, il Tanase, impazzito, aveva ucciso a mazzate la propria amante, la diciassettenne Elena Cenuse, sorpresa tra le braccia di un altro.

## Il fallimento in Polonia

### d'una banca ebraica

VARSAVIA, 22

La banca dell'ebreo Buimovicz a Wilno ha dichiarato ieri il suo fallimento. Si è potuto constatare che il proprietario Tobia Buimovicz aveva operato una serie di transazioni illecite. Fra l'altro egli aveva introdotto nella Svezia e nella Lettonia notevoli somme in divise causando alla Tesoreria polacca serie perdite.

All'annuncio di queste manipolazioni fraudolenti, una folla immensa si presentava agli sportelli della banca per reclamare i suoi versamenti. Nel corso della serata l'ebreo Buimovicz si è tolto la vita bevendo del veleno.

## Giudeo argentino implicato

### in un grosso scandalo

BUENOS AYRES, 22

Un grave scandalo viene segnalato dalla provincia di Santiago del Estero, dove l'autorità ha potuto accertare un caso gravissimo di frode ai danni dello Stato.

Quaranta mila ettari di bosco sono stati sottratti da un concessionario, il quale aveva ottenuto il permesso di abbattere alberi su una zona di 20 mila ettari. Il fisco ha constatato che invece sono stati tagliati alberi in quantità tre volte maggiore, per 60 mila ettari.

Lo scandalo, che denota le gravi condizioni politiche della provincia di Santiago del Estero, abbandonata a sè stessa ed alle mene di taluni politicanti di sinistra, ha rivelato le responsabilità di un milionario giudeo, implicato nel grave fatto, certo Weisburg, che da tempo si era introdotto nell'industria boschiva del vastissimo Chaco, con fini non determinati, e certamente poco chiari. Tutta la stampa nazionalista è insorta.

## Come scomparve la camera

### d'un giudice sovietico

RIGA, 22

Un gustoso episodio, avvenuto a Mosca, è narrato dalla «Wecerniaia Moskwa». Il giudice Zeitlin abitava con la famiglia in una stanza di una piccola casa di legno in via Zerkovnaja quando il Soviet municipale ordinò la scorsa estate, del tutto inaspettatamente, agli inquilini di sloggiare perchè si potesse restaurare la casa che si trovava in uno stato disastroso. Finiti i lavori dopo quattro mesi, gli inquilini ritornarono alle proprie abitazioni, ma il giudice constatò, sorpresissimo, che la sua camera era scomparsa: durante i lavori di restauro gli operai avevano abbattuto senza alcuna ragione la parete che separava la camera dello Zeitlin da quella di un suo vicino, il quale precedendo il giudice, si era installato soddisfatto, nella nuova camera.

Lo sfortunato giudice visita da due mesi, giornalmente, tutti gli uffici competenti della capitale per riavere la sua stanza « scomparsa » o una nuova stanza, ma le sue preghiere e suppliche a nulla valgono. La sezione del Soviet municipale gli ha rilasciato dal canto suo il seguente certificato:

« Si certifica che il compagno giudice Zeitlin doveva riavere, dopo i lavori di restauro compiuti nella casa n. 8 di via Zerkovnaja, una camera uguale a quella che abitava prima che si iniziassero i lavori di restauro. Finiti i lavori, risulta che la stanza del compagno Zeitlin non esiste più e nonostante tutti i nostri sforzi non è stato possibile di ritrovarla perchè invece di 5 stanze la casa ne ha, adesso, soltanto 4. Preghiamo la sezione alloggi del Soviet di risolvere il problema, essendo noi incapaci di prendere una decisione circa una stanza scomparsa ».

## Grave siccità a Ceylon

### Città invase dai rettili

COLOMBO, 22

*La carestia minaccia una vasta zona di Ceylon a causa di una siccità senza precedenti. All'acuta miseria, secondo le notizie che giungono da varie parti del paese, si aggiunge la morte di centinaia di capi di bestiame.*

*La dissenteria e la malaria si diffondono rapidamente a causa, fra l'altro, dell'acqua impura che gli abitanti, costretti dalla sete, hanno dovuto bere in mancanza di meglio. Teorie di serpenti velenosi abbandonano la giungla dalla parte meridionale di Ceylon e invadono città e villaggi in cerca di acqua.*

## Un tribunale speciale nel Reich

### per i delitti gravi e brutali

BERLINO, 22

Un decreto in data di ieri del Ministro della Giustizia, fissa le norme relative ai procedimenti in via direttissima senza istruttoria, per la repressione di delitti particolarmente gravi e brutali. Le sentenze del Tribunale speciale, costituito da tre giudici di carriera sono eseguibili immediatamente.

Il primo criminale che sarà giudicato a norma del suddetto decreto, è un giovanotto diciannovenne che nei dintorni di Berlino uccideva un autista a scopo di rapina.

## Un castello in Svezia cercato

### da un ignoto ex-sergente

STOCCOLMA, 22

Un'agenzia che si occupa della compra-vendita di immobili, ha ricevuto oggi l'incarico di trovare e di acquistare un castello in Svezia. Questo castello dovrà avere non meno di 40 stanze ed essere dotato di un parco e di una tenuta da caccia. A quanto pubblicano i giornali che recano la notizia, si suppone che l'incarico sia stato dato all'agenzia da un ex-regnante il quale penserebbe a stabilirsi in Svezia.

## Viaggi turistici collettivi

### nei territori dell'Impero

ROMA, 22

I Ministeri competenti hanno autorizzato la CIT ad effettuare una prima serie di viaggi turistici collettivi nel territorio dell'Impero, ai quali, mediante la rete estera degli uffici della Compagnia, parteciperanno anche turisti stranieri.

Nei prossimi giorni di gennaio, febbraio e marzo saranno organizzati tre viaggi da Napoli a Massaua proseguendo in torpedone per Asmara da dove si farà punta anche a Cheren. I turisti partiranno poi per la Capitale dell'Impero toccando tutte le tappe della vittoriosa avanzata dea Macallè all'Amba Aradam, Mai Ceu, Amba Alagi, Dessiè.

L'itinerario di questi viaggi completi sotto ogni riguardo, e destinati ad iniziare l'avvaloramento turistico delle terre dell'Impero, comprenderà anche tappe in altre località come Dire Daua, Entotto, Addis Alem, Oletta, zona dei cinque laghi, Harar ed infine Gibuti ed Assab, concludendosi con il ritorno a Napoli a distanza di un mese dalla partenza.

## Gli autotrasporti nell'Impero

### Un organo di disciplina e di controllo

ROMA, 22

E' apparso sul *Giornale ufficiale* del Governo generale dell'A. O. I. il decreto vicereale che affida alla Compagnia Italiana Trasporti Africa Orientale l'autorizzazione ad esercitare l'industria degli autotrasporti in A. O. I., il controllo e la disciplina di tutti i trasporti con automezzi di merci per conto di privati, enti pubbliche amministrazioni civili e militari nei territori dell'Africa italiana. Lo scopo di questo provvedimento sta nell'urgente necessità di conseguire una più razionale organizzazione tecnica ed economica nell'attività degli autotrasporti, maggiormente rispondente alle esigenze dell'economia generale dell'A. O. I. mediante un organo di controllo e di disciplinamento.

## Il rimpatrio dall'A.O.I.

### di malati e convalescenti

NAPOLI, 22

Proveniente da Massaua, è giunta la nave ospedale *California*, recante a bordo 513 persone di cui 13 ufficiali, 32 sottufficiali, 323 uomini di truppa e 62 operai ammalati e convalescenti. Una folla di amici e di familiari ha accolto con manifestazioni di affetto i rimpatriati ed ha inneggiato calorosamente, insieme con loro, al Duce Fondatore dell'Impero.

## I vincitori del concorso

### bandito dalla Triennale d'oltremare

NAPOLI, 22

Presso la sede della Mostra Triennale delle Terre italiane d'oltremare si è riunita la commissione giudicatrice del concorso indetto dalla Triennale d'oltremare per un progetto di massima della Mostra dell'A.O.I. La commissione giudicatrice, presieduta dal commissario generale governativo on. Tecchio, ha prescelto e dichiarato vincitore del concorso il progetto opera degli architetti Racheli, Cianetti, Zella, Mililla. La commissione inoltre ha proposto al commissario generale governativo, che ha accettato, di distribuire la somma di lire 25.000 messa a disposizione dell'Ente in parti uguali tra gli altri concorrenti ritenuti più meritevoli.

## Le cerimonie della Marina

### si chiuderanno col saluto al Re e al Duce

ROMA, 22

Il Sottosegretario di Stato alla Marina ha comunicato alle dipendenti autorità che, d'ora innanzi, tutte le cerimonie, compresa la Messa e la Preghiera del marinaio, dovranno chiudersi col saluto al Re e al Duce.

## Negli alti gradi della Marina

ROMA, 22

E' stata conferita la medaglia d'onore per lunga navigazione all'ammiraglio di Divisione Ernesto Gaccon.

Il contrammiraglio Guido Porzio Giovanola, nella qualità di comandante del Regio Arsenale della Spezia è stato nominato presidente della commissione stabile per l'applicazione del nuovo libro di nomenclatura dei materiali in uso nella Regia Marina, in sostituzione del contrammiraglio Giuseppe Lombardi.

## Le udienze del Duce

ROMA, 22

Il Duce, ha ricevuto presente il Ministro della Cultura Popolare, Mirko Ardemagni, alla vigilia della sua partenza per l'Estremo Oriente.

## L'approvazione dei miracoli

### della Ven. Emilia de Vialart

ROMA, 22

Stamane, alla presenza del Pontefice, si è svolta a Palazzo Vaticano la Congregazione dei Riti per l'ultima decisione circa la approvazione dei miracoli proposti per la beatificazione della venerabile Emilia De Vialart, fondatrice delle suore di S. Giuseppe dell'Apparizione, morta nel 1856. Il processo venne iniziato nella diocesi di Marsiglia. Erano presenti i Cardinali Salotti, Granito, Gasparri, Dolci, Verdi, Rossi, Pellegrinetti e Canali. Si ha ragione di ritenere che il voto sia stato favorevole all'approvazione dei miracoli.

Mons. Paolo Betoli, attualmente segretario alla Nunziatura Apostolica di Bruxelles, è stato trasferito con lo stesso ufficio a quella di Parigi.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 21 | Milano 22 | Venezia 21 | Venezia 22 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 94.85 | 94.90 | 94.85 | 94.90 |
| „ . m. | 94.90 | 94.9? | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.35 | 74.35 | 74.30 | 74.35 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.6? | 71.60 | 71.70 | 71.70 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 94.9? | 95.05 | —.— | —.— |
| „ . m. | 94.85 | 95.07 | 95.— | 94.95 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 pc. | 90.90 | 90.90 | 91.— | 90.90 |
| Cred. Fond. ... pc. | 432.50 | 432.75 | | |
| Cons. ... p.c. | 412.— | 412.— | | |
| Cred. Mob. 4 p.c. | 421.50 | 421.— | | |
| Banca Naz. Lav. | 424.— | 424.— | | |
| Ist. Fond. | 448.50 | 448.50 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.— | 100.95 | 101.05 | 101.— |
| „ 1941 | 102.05 | 101.90 | 102.15 | 102.15 |
| „ 1943 | 91.45 | 91.42 | —.— | —.— |
| „ 1944 | 98.35 | 98.35 | 98.45 | 98.40 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 460.— | 460.75 | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 469.25 | 469.25 | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 989.— | 989.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 3110.— | 3155.— | 3100.— | .125.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 471.— | 472.— | | |
| Ferr. Merid. | 820.— | 823.— | 825.— | 820.— |
| Venete cost. ferr. | 325.— | 329.50 | 328.— | 32?.— |
| N.G.I. Rubattino | 50.— | 50.25 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 3000.— | 2995.— | | |
| „ Fürter | 244.— | 244.— | | |
| „ Val d'Olona | 116.— | 116.— | | |
| „ Val Ticino | 130.50 | 130.25 | | |
| „ Olcese | 453.— | 458.— | | |
| Stamp. De Angeli | 902.— | 910.— | | |
| Cantoni Coats | 415.— | 417.— | | |
| Lini e Can. Naz. | 515.— | 513.— | | |
| Man. Ross. Varzi | 534.— | 554.— | | |
| „ Rotondi | 426.— | 425.— | | |
| „ Tosi | 64.50 | 64.50 | | |
| „ Cot. Merid. | 241.— | 242.50 | | |
| Unione Manifatt. | 314.50 | 321.— | | |
| Lan. Gavardo | 669.— | 669.— | | |
| „ Rossi | 3009.— | 3010 | | |
| „ Targhetti | 97.— | [illegible] | | |
| Cascami Seta | 321.— | 32?.50 | | |
| Bernasconi | 79.50 | [illegible] | | |
| Châtillon | 84.75 | 8?.75 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 38?.50 | 390.— | | |
| Parchetti | 206.50 | 206.— | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 157.— | 157.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 48.50 | 49.50 | | |
| Ilva | 212.50 | 212.50 | 212.— | 212.— |
| Metallurg. Ital. | 248.50 | 247.— | | |
| Monte Amiata | 349.— | 346.— | | |
| Montecatini | 151.50 | 152.— | 151.75 | 152.— |
| Stab. Dalmine | 149.— | 149.50 | | |
| Breda | 280.50 | 282.— | | |
| Bianchi | 90.25 | 90.25 | | |
| Isotta Fraschini | 16.90 | 17.— | | |
| F. I. A. T. | 46?.— | 467.— | | |
| Off. M. Regg. | 82.25 | 82.25 | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 170.50 | 170.75 | 170.25 | 170.50 |
| C. I. E. L. I. | 369.— | 369.— | | |
| Dinamo Italiano | 352.— | 352.— | | |
| Edison | 361.— | 362.— | | |
| Edison Posterg. | 291.25 | 291.50 | | |
| Bresciana | 345.— | 346.— | | |
| Valdarno | 180.50 | 181.50 | | |
| Elettr. Piacentina | 274.— | 274.— | | |
| Emiliana Eserc. | 582.— | 583.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 116.50 | 117.— | | |
| „ ordin. | 102.75 | 103.— | | |
| Elett. Gen. Sic. | 83.— | 82.50 | | |
| Idroel. S. I. P. | 60.— | 63.— | | |
| Tirso | 117.— | 116.— | | |
| Elett. Lombarda | 441.— | 442.— | | |
| Merid. Elettricità | 279.— | 278.75 | | |
| Terni | 238.50 | 239.— | 239.25 | 239.50 |
| Unione Es. Elett. | 9.90 | 9.95 | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 105.— | 104.50 | | |
| Distiller. Italiane | 209.50 | 2?6.— | | |
| Eridania | 512.— | 516.— | | |
| Raffineria L. L. | 618.— | 618.— | | |
| A. N. I. C. | 96.— | 96.25 | | |
| Italiana Gas | 13.05 | 13.10 | | |
| Mira Lanza | 191.— | 193.— | | |
| Petroli d'Italia | 10?5.— | 10.60 | | |
| Aedes | 77.— | 77.— | | |
| Fond. Regionale | 24.— | 23.— | | |
| Istituto Fond. R. | 93.50 | 0475 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 204.50 | 204.50 | | |
| Saturnia | 59.— | 58.— | | |
| Pastificio Baroni | 24.50 | 24.50 | | |
| Gr. Alb. Venezia | 69.— | 69.— | 68.25 | 67.75 |
| Italcementi | 228.50 | 229.75 | | |
| Pirelli italiana | 1251. | 12?8.— | | |
| Pirelli & C. | 430.— | 43?.— | | |
| Cart. Burgo | 29?.— | 290.25 | | |
| Sarda | 65.75 | 65.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 49.95 | 49.90 | 49.95 | 49.90 |
| Zurigo | 429.25 | 429.25 | 429.25 | 429.— |
| Londra | 89.3? | 88.9? | 89.32 | 88.90 |
| Amsterdam | 1032.50 | 1033.— | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 761.10 | 760.— | —.— | —.— |
| Praga | 64.96 | 65.01 | —.— | —.— |
| New-York chq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 22 — Rendita 5 p. c. f. m. 95; id. 3.50 p. c. f. m. 74.35; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71.75; id. 5 p. c. f. m. 95; Obblig. Venezie 3.50 p. c. 91; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101; 1941 102.05; 1943 91.45; 1944 98.40; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 86; Tripcovich 273; Anonima Inf. Milano 1515; Assicurazioni Generali 3070; Riunione Adriat. prima serie 1550; id. seconda serie 1450; Assicuratrice Ital. emiss. '23 470; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 49.90 — Londra 88,90 — Zurigo 429.25 — New York 19.

## Fattorino di banca annegato

MILANO, 22

Nelle acque del Naviglio pavese, in località Valle Ambrosia presso Assago è stata rinvenuta ieri mattina da alcuni operai che, in bicicletta si recavano a Milano, la salma del fattorino di banca Filippo Bottazzi di Angelo di 44 anni, abitante in via Moscova 52, il quale il giorno 10 corrente mentre stava passeggiando con la moglie e la figlia in via Solferino, era stato colto da disturbi viscerali ed era entrato in un esercizio per prendere una bevanda calda, mentre fuori lo attendevano le due congiunte. Ma da allora non si era più saputo nulla di lui. L'autorità pensa che debba trattarsi di una disgrazia, forse determinata dalla nebbia.

## Sfracellato in un burrone

BOLZANO, 22

L'alpigiano Francesco Wenger di 35 anni, da Ortisei, rincasava ieri sera tardi seguendo un malagevole sentiero a mezza montagna, quando in seguito alla oscurità fitta, poneva un piede in fallo, precipitando in un burrone profondo un centinaio di metri e andando a sfracellarsi contro le rocce sottostanti. La sua salma è stata rinvenuta e ricuperata questa mattina e trasportata in paese.

## Un arresto pel ratto di Cordoba

BUENOS AYRES, 22

La polizia di Cordoba ha arrestato certo De Juarez sul quale gravano fondati sospetti circa il sequestro della novenne Marta Stutz, a scopo di ricatto. Il De Juarez era stato già accusato di reato simile avendo minacciato di rapire il figlio di un famoso commerciante.


# L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI PER LA GIOVENTU'

## Le nuove e importanti caratteristiche della "POLIZZA DELLA G.I.L."

Una norma fondamentale del Fascismo è l'educazione della gioventù nel senso più lato della parola; l'educazione, quindi integrale e cioè dello spirito, della mente, del corpo; dal che deriva il profondo rispetto per la religione, l'amore della famiglia, la dedizione completa alla Patria.

Per il raggiungimento di tale nobilissimo intento il Fascismo ha creato la « Gioventù Italiana del Littorio » e questa grande istituzione si vale a sua volta della collaborazione di tutti gli organi od enti che perseguono finalità sociali affini nel campo della cultura, della sanità fisica, del risparmio, della previdenza, ecc.

Così il Comando Generale della G.I.L. ha da tempo preso accordi con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per la diffusione dei principî della previdenza assicurativa, accordi recentemente confermati nei confronti della

"POLIZZA DELLA G. I. L."

che rappresenta quanto oggi vi è di più adatto per la gioventù nel campo del risparmio assicurativo.

Per dimostrare quanto questa polizza sia aderente alla vita del giovinetto, basta citare due

### concessioni senza precedenti

1. - **abbuono di una semestralità di premio qualora l'assicurato abbia ottenuto, in un esame di Stato e al primo scrutinio, una votazione non inferiore ad 8/10 per ciascuna materia. Questa agevolazione potrà essere consentita due volte sullo stesso contratto, semprechè la polizza, al momento in cui si determina il diritto all'abbuono, risulti in vigore ed abbia una antidurata non inferiore a tre anni;**
2. - **sospensione dal pagamento dei premi per un semestre qualora l'assicurato sia costretto a ripetere l'anno scolastico per mancata classificazione in dipendenza di malattia, semprechè il contratto risulti in vigore ed abbia un'antidurata non inferiore ad un anno.**

### Facilitazioni molteplici

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni inoltre concede per la Polizza della G.I.L.:

a) **la liquidazione del valore di riscatto dopo soli due anni e purchè la polizza sia al corrente col pagamento dei premi, qualora per sopravvenuta morte del padre contraente, la famiglia dell'assicurato si trovi (per dichiarazione del Comando G.I.L. di zona) nell'impossibilità di continuare il pagamento dei premi;**
b) **la riduzione del costo di polizza da L. 5 a L. 3;**
c) **l'abbuono totale di tale costo sulle « Polizze della G.I.L. » successive alla prima stipulate nella stessa famiglia.**

Ma l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni va oltre ancora, segue il giovinetto fino alla completa maturità, fino all'inizio della sua vita sociale e cioè fino al momento in cui egli formerà una famiglia. Anzi, è per sollecitare questo momento che concede:

— **L'ANTICIPO DI UN ANNO della scadenza del contratto qualora l'assicurato contragga matrimonio;**
— **L'ANTICIPO DI UN BIENNIO della scadenza stessa, nel caso che dal matrimonio l'assicurato abbia almeno un figlio prima della scadenza del contratto.**

Queste due facilitazioni sono subordinate alla condizione che il matrimonio avvenga prima del compimento del 25.mo anno di età.

Da quanto sopra esposto risulta evidente che la

"POLIZZA DELLA G.I.L."

non soltanto offre condizioni della massima utilità previdenziale, ma costituisce il mezzo più efficace ed atto alla diretta educazione degli adolescenti e dei giovinetti ai sani principî del risparmio assicurativo.

L'Organizzazione produttiva dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in collaborazione col Comando Generale della Gioventù Italiana del Littorio e i dipendenti Comandi Federali, è intenta, con alta comprensione del nobile fine da raggiungere, a diffondere la « Polizza della G.I.L. » come il dono più saggio che possa offrirsi alla fiorente gioventù italiana.

# "PRÆVIDENTIA"

## S. A. Assicurazioni - Riassicurazioni - Capitalizzazioni

ROMA - Via XX Settembre n. 5

**CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE?** La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

**VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE:** invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4.50%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

**CARATTERISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE:** Polizze nominative e al portatore (trasmissibili senza alcuna formalità).

**APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA:** Investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di ... proprietà, ricostituzione di capitali, ecc.

### Esempi

Con una polizza a premio annuo versandosi L. 1.154.40 all'anno, dopo 25 anni la Società pagherà

**Lire 50.000**

Con una polizza a premio unico versandosi L. 33.277.90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

**Lire 100.000**

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA « PRAEVIDENTIA »

# Rossi Passavanti
## Medaglia d'oro

Ci conosciamo da qualche anno, ma il 30 ottobre a Pozzuolo del Friuli ho potuto trattenermi finalmente qualche minuto con lui. Presentarlo? A chi? Chi non conosce quest'uomo che è stato definito da un documento ufficiale come costruito di tutto fuorchè della fragile materia che compone il corpo umano?

Elia Rossi Passavanti porta sul petto una medaglia d'oro e due d'argento al valor militare varie croci al merito, cinque promozioni per merito di guerra: sul braccio ha il segno di sei ferite, ma il suo corpo ne avrà trentasei: è cieco di un occhio e dall'altro ci vede poco e solo in grazia della calamita con cui gli tolsero le scheggie che vi erano conficcate. Porta al bavero i colori fiammanti dei Dragoni di Genova e sulla manica il gladio degli arditi di tutte le battaglie.

Cavaliere, fante, ardito, tutto fu questo diavolo d'uomo, sintesi mirabile di quanto solo Gabriele D'Annunzio seppe esprimere per definire l'eclettismo eroico dei cavalieri italiani che «nella nostra santissima guerra seppero combattere in tutti i campi con tutte le armi superando il limite umano dell'eroismo».

Rossi Passavanti era soldato quando scoppiò la guerra: volontario. Di statura media, non era il tipo iconografico del dragone, ma fu dragone ugualmente. Era uno di quelli che sognano ad occhi aperti il vento della carica e il turbinio delle armi nella bufera pugnace: l'odore della polvere è ossigeno per queste tempre, la lotta è voluttà, l'eroismo un semplice dovere. Ma fu sbalzato di sella e mandato in trincea ove fante e cavaliere si fusero in lui: ne sortì fuori l'ardito. Nelle buche pietrose di Quota 144 Genova Cavalleria aveva abbandonato le lance e le sciabole per imbracciare il moschetto. Agli ordini del Generale Emo Capodilista il reggimento si coperse di gloria sulle pietraie infernali, conquistando e riconquistando la quota sanguinosa. Rossi Passavanti si buscò una prima ferita e una prima promozione. Lo portarono all'ospedale da campo; ma ne scappò colla ferita aperta per tornare in trincea ove il combattimento continuava. Un'altra palla lo colpì: lo presero allora per forza, lo immobilizzarono e lo condussero di nuovo al posto di soccorso. Guarì in breve e tornò in trincea: altra promozione medaglia d'argento.

Primo fra i primi, si offerse ripetutamente per imprese più che ardite, temerarie: fu ferito ancora e ancora scappò dall'ospedale. I commilitoni se lo vedono comparire in trincea, senza sapere di dove venisse, tutto bendato e sanguinante. Come niente fosse, dichiarava che era tornato al suo *posto*. Si buscava un'altra ferita e *scompariva* per riapparire ancora: *materia* da romanzo o, meglio da leggenda! Ogni tanto lo promuovevano ed era il minimo che si potesse fare; e così da soldato divenne caporale, sergente, aiutante di battaglia, sottotenente e via via.

Ottobre 1917! Il reggimento rimonta in sella e Rossi Passavanti è a cavallo della sua «Gigia». A Pozzuolo del Priuli «Genova» e «Novara», sempre agli ordini del Generale Emo, fanno argine al nemico incalzante. Dopo un giorno e mezzo di lotta accanita il paese è circondato e con cariche eroiche dragoni e lancieri cercano di disimpegnarsi e di riparare verso il Tagliamento. Rossi carica col suo squadrone, ma una pallottola gli abbatte la cavalla e una tremenda ferita toglie il lume degli occhi a lui che stramazza al suolo sanguinante e brancolante nel buio della cecità. Sente l'onda dei cavalli che lo supera, si allontana, e intuisce la fine della disperata resistenza: egli annaspa qua e là, poi sente una voce... E' un soldato disperso che lo riconosce e vuol soccorrerlo alla meglio; ma Rossi non vuole. «Dammi un cavallo» — gli ordina. Il soldato cerca nei casinali vicini e gli trova un cavallo scosso, abbandonato; poi aiuta il ferito a salire o, meglio, ad accasciarsi in arcione. Rossi Passavanti si regge in sella come un fantasma. Non vede, non ode: ha il capo bendato alla meglio da un fazzoletto, l'elmetto penzoloni dietro le spalle, retto dal sottogola.

Il cavallo va al passo verso una meta ignota al cavaliere cieco e sperduto. Sul volto dell'uomo biancheggiano le cicatrici profonde del Carso e nuovo sangue vi cola ancora dalla nuovissima ferita; ma il cavallo vede, vede anche per lui. E' un cavallo di squadrone e Rossi ne riconosce perfino il nome perchè annaspando con le mani sull'arcione posteriore della sella ve lo trova inciso profondamente a fuoco, forse dal «suo» soldato: si chiama «Quò». Ma il cavaliere nella sua odissea non ha abbandonato le armi e la sciabola rossa e grondante gli ciondola al polso appesa alla dragona.

Antonio Locatelli, la medaglia d'oro d'Africa, scriverà su questo episodio la seguente frase: «Cavallo, uomo e sciabola sembrano possedere una sola anima simile al taglio della lama insanguinata».

Sulla strada c'è la confusione dei profughi e dei soldati che si ritirano e un fragore assordante e confuso di motori e di grida. Tutti questi suoni giungono come d'oltretomba all'orecchio di colui che non vede e si affida, immobile, all'istinto generoso del cavallo. Qualcuno che lo vide ebbe a dire più tardi, quando conobbe la gesta: «Non lo toccammo, non lo fermammo, non gli parlammo: sembrava un morto che cavalcasse!» Nel delirio della febbre non sente nemmeno il dolore: egli vive lunghissime eterne ore alla frontiere della vita con la morte.

Ma «Quò», il cavallo che era stato in altri tempi nella caserma di «Novara» a Treviso, va sicuro alla sua vecchia casa. Non si ferma mai, non bruca un filo d'erba, non tocca una goccia d'acqua. E giunge a Treviso; attraversa la calca confusa di quelle giornate tremende, trova la sua scuderia, entra nella sua stalla e s'abbatte al suolo fulminato dallo sforzo immane. Rossi rotola per terra; non vede nulla ma comprende... si rizza come può sulle ginocchia e saluta con la sciabola il fedele compagno, come gli hanno insegnato nel reggimento. Poi gli sembra di entrare nel dolce regno dell'ombra e sviene. Questa è storia: udendola nessuna leggenda sembrerà impossibile. Lo portaron all'ospedale e guarì dalla ferita; un occhio era perduto e l'altro, con un intervento chirurgico audace, riacquistò una vista ridotta.

Ma Rossi rivide il sole e una nuova medaglia gli ornò il petto e un altro gallone la manica. Combattè ancora e gloriosamente durante le giornate di Vittorio Veneto. Gli diedero la medaglia d'oro in aggiunta a quelle d'argento, e fu motivata così: «Da soldato, da sergente, da aiutante di battaglia fulgido, costande esempio. Trascinatore d'uomini: cinque volte ferito, tre volte mutilato, mai lo strazio della sua carne lo accasciò, sempre fu dovuto a forza allontanare dalla lotta: sempre, appena possibile vi seppe tornare, ed in essa fu sempre primo fra i primi, incurante di sè e delle sofferenze del suo corpo martoriato. In critica situazione, con generoso slancio, fece scudo del suo petto al proprio comandante e due volte, benchè gravemente ferito, si sottrasse, attaccando alla stretta nemica. Con singolare ardimento, trascinava il suo plotone di arditi all'attacco di forte, munitissima posizione nemica; impossibilitato ad avanzare perchè intatti i reticolati, fieramente rispondeva, con bombe a mano, alle intense raffiche di mitragliatrici. Obbligato a ripiegare sebbene ferito, sostava ripetutamente per impedire eventuali contrattacchi. Avuta notizia di una nuova azione, abbandonava l'Ospedale in cui l'avevano ricoverato e raggiungeva il suo reparto; trasportato dai suoi, riusciva a prendere parte anche alla gloriosa offensiva finale. Soldato veramente, più che di carne e di nervi, dall'anima e dal corpo forgiati d'acciaio e d'ottima tempra». Settembre 1916 - Ottobre 1918.

Perchè guastare tutto con un commento? E' meglio meditare e domandarsi come il conte (Sua Maestà lo creò conte nel 1923) Elia Rossi Passavanti, oggi maggiore in congedo, possa con quel po' po' di temperamentino essere un quotatissimo e naturalmente, tranquillissimo magistrato alla Corte dei Conti. E non è... per niente cambiato! Basta conoscerlo!

**Luigi Tommaseo**

## Dorme 51 ore di seguito
### dopo sette anni d'insonnia

ATENE, 22

Sette anni fa il commerciante Eustachio Daicopulos di Salonicco, in un incidente automobilistico riportò una grave ferita alla testa, in seguito alla quale perdette completamente la facoltà di dormire. Invano egli consultò medici e specialisti: Morfeo non volle più saperne di accoglierlo fra le sue braccia. Daicopulos dovette far buon viso a cattiva sorte e per non soffrire un nuovo supplizio di Tantalo vendette addirittura il letto, ritenendolo ormai una suppellettile inutile; fu duro in principio, ma poi gradatamente si abituò al nuovo stato di cose, tanto che gli bastava sdraiarsi per qualche mezz'ora su di una poltrona per sentirsi completamente ristorato.

Giorni fa il mercante fece bisboccia con alcuni amici e si lasciò andare a generose libazioni, provando alla fine una grande pesantezza alla testa. Sentì dopo tanti anni il desiderio di un letto e, poichè questo in casa non c'era, si recò in albergo e cadde in un sonno letargico. Egli dormì 51 ore consecutive, ricuperando così una minima parte del sonno perduto in tante notti bianche, e quando si ridestò gli parve di uscire da un lungo sogno. Da quel momento Daicopulos è ritornato un essere normale, riprendendo, dopo la settennale parentesi di veglia, a dormire regolarmente.

## Tyrone Power si salva fuggendo dall'isterismo delle ammiratrici

BUENOS AYRES, 22

Quattrocento donne, fanatiche ammiratrici dell'attore cinematografico Tyrone Power, hanno affollato ieri sera il piazzale antistante la palazzina degli uffici dell'aeroporto di Moron, e dopo aver rotto il cordone di agenti e frantumati i vetri dell'edificio, sono penetrate nell'interno, nella speranza di vedere il loro idolo che si sapeva arrivato in aeroplano. Il giovane astro di Hollywood terrorizzato dall'impetuoso entusiasmo delle sue ammiratrici argentine, se l'è data a gambe e ha fatto perdere le sue tracce.

## Una "Settimana italiana,, a Kaunas

KAUNAS, 22

Ad iniziativa della R. Legazione d'Italia e con il concorso entusiastico di personalità lituane, è stato stabilito di svolgere nei primi mesi del prossimo anno una «Settimana italiana» che comprenderà spettacoli di opere italiane al Teatro di Stato della Capitale, rappresentazioni cinematografiche, radioconferenze, mentre si esamina la possibilità di includere nella «Settimana» una Mostra dell'artigianato italiano.

## La Santa Sede e l'Irak
### Verso un'intesa col Vaticano?

ROMA, 22

Da oltre un anno si parla con insistenza e non senza qualche fondamento della possibilità di un Concordato fra l'Irak e la Santa Sede. Un tale atto sarebbe di evidente reciproca utilità, poichè, mentre consentirebbe alla Chiesa una situazione giuridica favorevole al più efficace adempimento della sua missione apostolica, accrescerebbe il prestigio e la tranquillità dello Stato. La popolazione, un tempo divisa da contrasti violenti e anche tragici, ha bisogno di una politica di riconciliazione interna. A questa politica, che il Sovrano svolge in modo degno di plauso, il consenso dei cattolici è pieno, leale, operoso. I cattolici iraquiani sono stati sempre fra i sudditi più fedeli e disciplinati. Re Ghazi è sinceramente animato da una chiara visione dei più alti interessi dello Stato e non ignora i voti e le speranze di una parte cospicua del suo popolo.

Nel febbraio dello scorso anno il Ministro dell'Irak presso il Quirinale visitò il Cardinale Segretario di Stato, per presentargli i più fervidi voti, a nome del suo Sovrano, e del Governo iraquiano, per il completo ristabilimento in salute del Sommo Pontefice. Questo nobilissimo gesto, unito alla precedente ma non meno sintomatica udienza concessa al rappresentante del Pontefice dal Sovrano in occasione della repentina morte di Re Feisal I e per l'avvento al trono del nuovo Sovrano, comprovano la buona volontà di un più stretto accordo.

Nell'Irak la maggioranza della popolazione è mussulmana (2.800.000); vi sono poi 100 mila ebrei e 120 mila cristiani. Di questi, una parte sono scismatici (30 mila). Assai più numerosi sono i cattolici (25 mila di rito siro e circa 84 mila di rito caldeo). I cattolici godono molta considerazione nel Paese.

## Il lutto alla Corte italiana
### per la morte della Regina di Norvegia

ROMA, 22

Per il decesso della Regina Maud di Norvegia, S. M. il Re Imperatore ha ordinato un lutto di Corte di giorni 5 a partire dal 21 novembre.


# 1939 - XVII

## Abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA

Richiamiamo la benevola attenzione dei lettori sul programma di abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA per l'anno 1939-XVII

Tale programma offre anche questa volta apprezzabili vantaggi specialmente nei riguardi degli ABBONAMENTI CUMULATIVI con le principali Riviste italiane e altre interessanti pubblicazioni. La

**Gazzetta di Venezia**

che ha una gloriosa tradizione ultrasecolare, continuerà, come negli anni scorsi, i suoi miglioramenti tecnici e redazionali. Essa si propone di ampliare sempre più i propri servizi telegrafici e telefonici dall'Italia e dall'Estero, curare rubriche periodiche di varietà — ed in particolare la PAGINA DELLE ARTI — con articoli di letteratura, arte, musica, teatro, cinematografo, architettura, ecc.; continuare la pubblicazione della PAGINA COLONIALE, recentemente istituita, e che ha già incontrato autorevoli consensi.

Aggiungiamo che la

**Gazzetta di Venezia**

col suo notiziario, rispecchierà ancor più la vita della Regione Veneta, e sempre più migliorerà la propria EDIZIONE DEL LUNEDI' che, già da lunghi anni, è favorevolmente accolta da quanti amano seguire le multiformi e sane manifestazioni sportive.

**ITALIA e COLONIE:**
**Anno L. 75 - Semestre L. 38**
**Trimestre L. 20**
**Ediz. Sportiva Lunedì:**
**Anno L. 15 - Semestre L. 8**

**GAZZETTA DI VENEZIA**
**con Ediz. Sportiva del Lunedì**
**Italia e Colonie: Anno L. 85**
**Estero: Anno 180**
**Semestre L. 95 - Trimestre L. 50**

## Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA:

*Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle Riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'elenco che segue:*

| LETTERATURA ARTE - VARIETA' | |
|---|---|
| **L'Illustrazione Italiana**, settimanale di lusso, L. 180 ridotto a | L. 153 |
| **Rivista Illustrata**, edita dal «Popolo d'Italia», L. 100 ridotto a | L. 95 |
| **Domus**, mensile d'arte, Lire 100 ridotto a | L. 90 |
| **Casabella**, mensile d'arte, L. 120 ridotto a | L. 110 |
| **Nuova Antologia**, mensile, L. 100 ridotto a | L. 94 |
| **Rassegna Italiana**, mensile, L 55 ridotto a | L. 50 |
| **Ateneo Veneto**, mensile di scienze lettere arti, L. 50 ridotto a | L. 45 |
| **Emporium**, mensile d'arte, L. 60 ridotto a | L. 50 |
| **Le Tre Venezie**, mensile illustrato, L. 60 ridotto a | L. 50 |
| **Scena Illustrata**, mensile, L. 50 ridotto a | L. 42 |
| **Omnibus**, settimanale di varietà, Ediz. Rizzoli, L. 42 ridotto a | L. 36 |
| **Bertoldo**, bisettim.. Ediz. Rizzoli, L. 35 ridotto a | L. 31 |
| **Rassegna Nazionale**, mensile, fondato, nel 1879, Lire 35, ridotto a | L. 28 |
| **Minerva**, quindicinale, L. 35, ridotto a | L. 30 |
| **Storia**, quindicinale, L. 45, ridotto a | L. 41 |
| **Novella**, settimanale, L. 24, ridotto a | L. 21 |
| **Pro-Familia**, settimanale, L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **Illustrazione del Popolo**, settimanale, L. 19 ridotto a | L. 17 |
| **POLITICA** | |
| **Gerarchia**, mensile, edito dal «Popolo d'Italia», L. 30, ridotto a | L. 28 |
| **L'Italia Coloniale**, mensile illustrato, L. 35, ridotto a | L. 28 |
| **Antieuropa** - Rassena Universale del Fascismo - mens. L. 100 ridotto a | L. 82 |
| **L'Azione Coloniale**, settimanale L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **SCIENZE** | |
| **Sapere**, rivista quind. Ediz. Hoepli, L. 50, ridotto a | L. 45 |
| **Salute**, quind., L. 36 ridotto a | L. 33 |
| **Radio e scienza per tutti**, quind. Ed. Sonzogno, L. 22, ridotto a | L. 20 |
| **RIVISTE FEMMINILI** | |
| **Fili**, mens., L. 70, ridotto a | L. 65 |
| **La Donna**, mensile di lusso Ed. Rizzoli, L. 48, ridotto a | L. 43 |
| **Moda Illustrata**, sett. Ed. Sonzogno, L. 47, ridotto a | L. 42 |
| **Lei**, sett., L. 24, ridotto a | L. 22 |
| **Cucina Italiana**, mensile, L. 5.30, ridotto a | L. 4 |
| **TEATRO - CINEMA** | |
| **Scenario** mensile, Ed. Rizzoli, L. 48, ridotto a | L. 43 |
| **Cinema**, quindicinale, Ed. Rizzoli, L. 40, ridotto a | L. 36 |
| **Film**, sett. di cinema, L. 40 ridotto a | L. 36 |
| **Cinema Illustrazione**, sett. L. 24, ridotto a | L. 19 |
| **Musica d'Oggi**, Ed. Ricordi, L. 15, ridotto a | L. 13 |
| **Il Giornale della Radio**, sett., L. 15, ridotto a | L. 12 |
| **AGRICOLTURA** | |
| **Domenica dell'Agricoltore** sett. ill Ed. «Popolo d'Italia», L. 15, ridotto a | L. 13 |
| **Rivista Agricola** (anno 35) con diritto all'Almanacco L 24, ridotto a | L. 19 |
| **Rivista dell'Agricoltura**, 3 volte al mese, L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **ALMANACCHI - CALENDARI** | |
| **Almanacco Fascista 1939** ed. dal «Popolo d'Italia», L. 12, ridotto a | L. 10 |
| **Almanacco Letterario Italiano**, Ed. Bompiani, L. 12 ridotto a | L. 10 |
| **Almanacco Italiano 1939**, L. 10, ridotto a | L. 7 |
| **Almanacco della Donna Italiana 1939**, L. 10 ridotto a | L. 7 |
| **Almanacco degli Agricoltori**, L. 5 ridotto a | L. 4 |
| **Calendario Atlante De Agostini**, L. 10, ridotto a | L. 8 |
| **LIBRERIA** | |
| **Enciclopedia Pratica Bompiani**, L. 150 (due volumi) ridotto a | L. 135 |
| **Gialli Economici** quind., Lire 40, ridotto a | L. 35 |
| **Romanzi della Palma**, mensile, L. 30, ridotto a | L. 26 |

*L'importo degli abbonamenti può essere versato direttamente ai nostri uffici - S. Angelo, Venezia oppure a mezzo del nostro C. C. Postale 9-103.*

**Ai nuovi abbonati invieremo gratuitamente il giornale per tutto il mese di Dicembre 1938 - XVII.**


## Le agevolazioni per la costruzione di locali sotterranei da adibirsi a ricoveri antiaerei

ROMA, 22

E' stato reso noto nei suoi particolari il disegno di legge che disciplina la costruzione dei ricoveri antiaerei. Il provvedimento in questione consente la possibilità di costruire locali sotterranei da adibirsi a ricoveri antiaerei pubblici nel sottosuolo delle aree di proprietà del pubblico demanio o delle amministrazioni provinciali e comunali, mediante la concessione ad enti privati o persone singole del sottosuolo dei beni predetti per un periodo di durata non superiore a sessanta anni e per il canone annuo di lire 100.

Il disegno di legge detta tutte le norme per le modalità della concessione e per la revoca totale o parziale in caso d'inadempienza da parte dei concessionari alle condizioni fissate. Il concessionario può adibire i ricoveri costruiti ad usi commerciali, a spettacoli, a esercizi pubblici e quegli altri usi cui si prestano i locali stessi, secondo le disposizioni vigenti in materia e con le limitazioni e condizioni da queste previste. Tale facoltà è però esclusa per i ricoveri collettivi costruiti eventualmente nel sottosuolo degli edifici statali o di edifici costruiti da altri enti col concorso dello Stato e destinati a pubblici servizi.

Il comitato provinciale di protezione antiaerea competente per territorio dispone per l'utilizzazione dei ricoveri, quando ciò sia necessario per l'effettiva protezione antiaerea per cui sono stati costruiti ed essere attrezzati con tutti i macchinari e i materiali non ancora messi in uso, entro i limiti di tempo prefissi dall'apposita convenzione. I ricoveri costruiti in conformità della legge sono esenti dall'imposta fabbricati e relative sovrimposte comunali e provinciali. Gli atti occorrenti per la concessione, come pure gli atti di finanziamento e quelli occorrenti per la costruzione e l'arredamento dei ricoveri e per l'esplicazione entro i medesimi delle attività relative alla protezione antiaerea, sono esenti da qualsiasi tassa sugli affari, esclusa la tassa di bollo sulle cambiali e gli emolumenti ai Conservatori delle ipoteche. I ricoveri antiaerei costruiti in aree pubbliche sono parimenti esenti dalla tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Sono esenti da imposte di consumo tutti i materiali per costruzioni edilizie che vengono impiegati per la costruzione dei ricoveri e per la sistemazione allo stesso uso di locali preesistenti.

## Riusciti esperimenti
### con un tipo di locomotiva trasformata

ROMA, 22

Ha avuto luogo, sotto la presidenza del generale Montefinale, senatore del Regno, la consueta riunione mensile del Comitato direttivo della Commissione centrale per l'esame delle invenzioni, organo creato dal Consiglio nazionale delle ricerche per la maggiore valorizzazione dei frutti dell'attività inventiva italiana.

Il Comitato ha svolto un esteso ordine del giorno con la trattazione di questioni attinenti all'esame tecnico di oltre cento proposte di invenzione e alle opere assistenziali a favore di vari trovati riconosciuti meritevoli. Oggetto di particolare attenzione è stata una dettagliata relazione presentata dai consulenti della Commissione sulle prove compiute, per iniziativa della Commissione stessa e con la fattiva collaborazione dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, su un esemplare di locomotiva a vapore trasformata secondo i brevetti italiani (Franco). Le prove compiute, sia in assetto sperimentale, sia in esercizio corrente sulle linee Bologna-Ancona e Piacenza-Bologna, hanno portato a risultati brillanti, accertando, insieme con altri vantaggi, una sensibile economia di combustibile per la locomotiva trasformata rispetto alla locomotiva originaria. A seguito di ciò è stata decisa la trasformazione di un primo gruppo di locomotive italiane, mentre altre nazioni si interessano alle applicazioni dei brevetti «Franco».

## Il quattordicesimo figlio

BERGAMO, 22

Ad Almenno San Bartolomeo tale Regina Viscardi, in Lombani, di anni 37, ha dato felicemente alla luce il quattordicesimo figlio, dei quali dodici tuttora viventi.

A Bergamo la casa del camerata squadrista Natale Pelizzoli, volontario della grande guerra, legionario fiumano, legionario in A.O.I., è stata allietata dalla nascita del decimo figlio al quale è stato imposto il nome di Umberto Vittorio.

## Un parto trigemino

LECCE, 22

Giunge notizia da Poggiardo che la massaia rurale Addolorata Tarantini, di 28 anni, moglie del reduce dall'A.O.I. Giuseppe Marino, ha dato alla luce tre vispi maschietti. Le autorità locali hanno disposto perchè alla prolifica e giovane madre sia prodigata la più larga assistenza.

Inoltre, l'altro ieri, nel reparto maternità dell'ospedale civile, due ricoverate, le popolane Errico Maria e Pierina Negri, hanno simultaneamente dato alla luce due maschietti ciascuna.

## 2500 dopolavoristi tedeschi in visita a Napoli

NAPOLI, 22

Provenienti da Genova, sono giunti i piroscafi tedeschi *Sierra Cordoba* e *Der Deutsche* recanti a bordo circa 2500 dopolavoristi del Fronte tedesco del lavoro. Gli ospiti, divisi a scaglioni, hanno subito iniziato la visita della città e dei dintorni.

## Il Maggio musicale fiorentino
### Il programma sottoposto alla Principessa di Piemonte

ROMA, 22

I componenti il Comitato del Maggio musicale fiorentino, presentati dal Ministro della Cultura Popolare, sono stati ricevuti dalla Principessa di Piemonte, alla quale hanno sottoposto il programma per il quinto Maggio musicale fiorentino di cui l'Augusta Signora ha l'alto patronato.

Durante l'udienza, alla quale era presente anche il direttore generale del teatro, la Principessa di Piemonte ha dettagliatamente esaminato il programma, che è stato quindi approvato nel seguente testo definitivo: *Il Trovatore* di Giuseppe Verdi; *Re Lear* di Vito Frazzi (novità assoluta); *Guglielmo Tell* di Gioachino Rossini; *Le astuzie femminili* di Domenico Cimarosa, trascrizione di Respighi; *L'Enfant et les Sortilèges* di Maurice Ravel; *Il vascello fantasma* di Riccardo Wagner (esecuzione in lingua tedesca); *La Passione di San Matteo* di G. S. Bach (con complessi tedeschi). Due concerti dell'orchestra e del coro dell'Augusteo; *Nona Sinfonia* di Beethoven; *La Resurrezione* di Perosi; *Salmo Nono* di Petrassi; *Alcesti* di Salviucci; *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi; *Persefone* di Igor Stravinski; *L'Anfiparnaso* di Orazio Vecchi; e serate dei *Balletti di Montecarlo*; *La Strega* di Grazzini che verrà eseguito in piazza Peruzzi e *Aminta* di Torquato Tasso, con commenti musicali di Gluk, al giardino reale di Boboli. Il programma comprende inoltre esecuzioni di musica sinfonica e da camera, con importanti complessi stranieri e solisti di fama mondiale.

Durante il Maggio musicale, che avrà luogo tra il 27 aprile e il 6 giugno 1939 XVII, si svolgerà anche il Quarto Congresso internazionale di musica.

## La Principessa di Piemonte
### all'inaugurazione del nuovo anno all'Istituto orientale

ROMA, 22

E' stato oggi solennemente inaugurato l'anno accademico all'Istituto italiano per il Medio e l'Estremo Oriente all'augusta presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte, alta patrona dell'Istituto. Ha tenuto la prolusione il vice-presidente dell'Istituto, l'accademico d'Italia Giuseppe Tucci, parlando sul tema: «Lo Zen e il carattere del popolo giapponese». Il conferenziere ha spiegato come la scuola «Zen», introdotta nel Giappone nel 13.o secolo dalla Cina, ha influenzato sulla morale, sulla disciplina, sull'arte del Giappone, contribuendo più delle altre correnti spirituali a creare quella visione fondamentale e caratteristica del popolo nipponico che si definisce con la parola *Bushidò*.

Al termine della conferenza, seguita con vivo interesse dal pubblico, S. E. Tucci è stato vivamente complimentato da S. A. R. la Principessa di Piemonte. Erano intervenuti i rappresentanti dei Ministeri degli Esteri e della Marina, il Ministro dell'Afganistan, rappresentanze delle Ambasciate del Giappone, di Germania e della Legazione del Manciukuò, il Vice-Governatore di Roma e molte altre personalità.

## Le visite di Bottai a Cremona

CREMONA, 22

Proveniente da Bergamo, è qui giunto il Ministro dell'Educazione nazionale, che, accompagnato dall'on. Farinacci e dalle autorità, ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, deponedo nel sacrario una corona di alloro. S. E. Bottai ha quindi visitato gli uffici della Federazione dei Fasci.

Il Ministro ha poi ispezionato gli istituti agrario, magistrale, coloniale e quello industriale «Ala Ponzone», ove si è specialmente interessato alla scuola internazionale di liuteria testè istituita per onorare la memoria di Stradivari.

Dopo una visita al centro scolastico del popolare quartiere di S. Bernardo ed alla caserma della GIL maschile, ove è stato accolto festosamenfe dalla gioventù che ha invocato lungamente al Duce, l'on. Bottai ha presenziato all'inaugurazione della biblioteca governativa nella nuova sede di palazzo Affaticati, ove è stato pure sistemato il Museo civico, arricchito da nuovi ampi locali.

Successivamente, nella sala dei quadri al Municipio, il Ministro ha tenuto rapporto ai dirigenti ed agli insegnanti elementari e medi della città. Nel pomeriggio, dopo una rapida visita al quotidiano *Regime Fascista*, il Ministro è partito alla volta di Milano.

## Un concorso per uno studio sugli acciai inossidabili

ROMA, 22

Il 31 dicembre prossimo scade il termine utile per la presentazione delle relazioni con cui gli industriali ed i tecnici italiani intendessero concorrere al premio «Ing. C. M. Lerici» di lire 20 mila per un contributo all'autarchia nel campo degli acciai inossidabili, bandito sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche. Le relazioni dei concorrenti devono essere dirette al Consiglio nazionale delle ricerche.

## SOMMARI DI RIVISTE

★ La «Rivista Marittima» nel fascicolo di novembre pubblica: Il Ventennale della vittoria sul mare, Col. A. N. E. Bianco di San Secondo: Aviazione d'assalto contro unità navali. — F. Garofalo: In tema di corazzate. — Ten. Col. A. N. A. Petroni: Siluri, lanciasiluri e lanci. — Ing. Dott. G. Guicciardi: Brevi cenni sull'acciaio per i serbatoi dei siluri. — Notiziario di politica estera - Rivista di Riviste Bibliografia - Notiziario - Rassegna tecnica - Rassegna della Marina mercantile e da pesca - Sommario di Riviste.

# Spigolature

I cacciatori, dilettanti o professionisti, che nelle foreste della Manciuria vanno in cerca delle pericolosissime tigri di quelle regioni sono addolorati dalla rarefazione sempre maggiore di quelle belve. Si tratta di una razza speciale che, come quella siberiana, è molto più grande, fino al doppio di lunghezza, della tigre indiana media, ed i cui esemplari raggiungono anche i sette od otto quintali di peso. In Manciuria i cacciatori, invece di organizzare contro il gigantesco felino delle battute, come si fa nell'India, vanno a cercarlo assolutamente soli, non accompagnati che da una torma di animosi ed aggressivi cani, all'inizio della fredda stagione, e lo seguono, dopo averne scoperto le tracce, magari per tre o quattro settimane. La tigre scovata cerca di sottrarsi al cacciatore allontanandosi, ma questi la insegue più celermente che può, e intanto la situazione si fa sempre più minacciosa. A volte la belva cerca di tornare indietro per assalire il suo nemico alle spalle. Si viene infine al *redde rationem*: un bel giorno (per modo di dire) uomo e tigre si trovano di fronte, e il primo lancia allora i suoi cani per obbligare la belva ad una conversione laterale, cercando intanto di abbatterla con un colpo solo bene assestato, che la uccida immediatamente e no danneggi il meno possibile la preziosissima pelle. Tutto, del resto, è prezioso nella tigre, perchè la bizzarra arte farmaceutica cinese ha da secoli trovato il modo di utilizzarla tutta quanta, dalla pelle all'ultimo osso, in medicamenti più o meno miracolosi, che si vendono a prezzo altissimo.

*

L'impiego della «luce di Wood» — detta comunemente «luce nera» — si è molto sviluppato negli ultimi anni in numerose industrie, ma noi non vogliamo qui accennare che a quello da essa trovato nelle industrie tessili e tintorie. Ma innanzi tutto che cos'è la «luce di Wood»? Spiegarlo brevemente non è facile. Diremo solo che il fisico americano R.W. Wood è riuscito, dopo lunghi anni di ricerche, a realizzare uno schermo di vetro nero speciale all'ossido di nichelio che, collocato davanti ad una lampada di quarzo, non lascia passare se non i raggi ultravioletti, e più precisamente una selezione di essi, compresa entro certi limiti di lunghezza d'onda luminosa. A tale selezione appunto si è dato il nome di «luce di Wood». D'altro lato, si è scoperto che molti composti chimici, minerali e organici, quando si espongono alla detta «luce nera», emettono una fluorescenza il cui vario colore, diverso da un prodotto all'altro, può servire per riconoscerli. Fra l'altro, tale metodo si può applicare anche alle fibre tessili e vale a distinguere non solo le artificiali dalle naturali, ma anche l'una di esse dall'altra. Per esempio, la seta naturale, esposta ai raggi ultravioletti filtrati secondo il procedimento di Wood, si colora di azzurro e la seta artificiale invece di un giallo zolfo, o di viola, o di bianco, o di una tinta carnicina, a seconda del processo chimico con cui è ottenuta. Altrettanto si dica del cotone, del pelo di cammello, della canapa e di molte altre fibre tessili, nonchè delle sostanze coloranti usate per tingerle. Come si vede, la «luce di Wood» rende nell'industria tessile grandi e molteplici servigi. Aggiungiamo solo che essa può anche servire come mezzo efficace per rivelare le adulterazioni commerciali, non escluse — ed è questo anzi uno dei suoi importanti campi di applicazione — le frodi alimentari.

*

E' morta a Nuova York, in età di 70 anni, la cuoca Mary Mallon, meglio nota sotto il poco allegro e augurale nome di «Mari-Tifo»: una donna-fenomeno che fu a suo tempo un vero rebus vivente per la scienza medica. Portatrice di bacilli del tifo, costei comunicò più volte, durante il corso della sua vita, la terribile malattia e a numerose persone, restandone sempre, per suo conto, del tutto immune. Questa osservazione, fatta per la prima volta nel 1904, ricevette conferma nel 1907. Nel 1914 poi, la Mary, trovandosi impiegata come cuoca in un sanatorio, vi provocò una grave epidemia di tifo, in seguito alla quale le autorità si decisero di internarla, tenendola in osservazione fino al 1923. In tale anno il Ministero della Salute Pubblica le comprò una casetta isolata a Riverside, a patto che vi soggiornasse continuamente, e in quella specie di confino la Mary, che senza esagerazione avrebbe potuto vantarsi di essere la donna più pericolosa del mondo, visse poi sempre, fino alla morte avvenuta in questi giorni.

*

La cittadina di Warbaslt, nella Indiana, è stata nei giorni scorsi piombata in un vivo panico dalla mistificazione di alcune... formiche. Nella centrale dei pompieri squillarono all'improvviso e ininterrottamente i segnali di allarme che annunciavano un grosso incendio. In pochi minuti i pompieri furono già pronti a partire coi loro attrezzi, ma quando giunsero sul luogo che avrebbero ormai dovuto trovare invaso da un mare di fuoco, non videro nè fumo nè fiamme, anzi trovarono perfettamente in ordine gli avvisatori d'incendio che nessuno aveva manomessi. In seguito a ciò, tutti i ventisei apparecchi di segnalazione installati nella città furono diligentemente visitati uno dopo lo altro da tecnici, e così si è scoperto con grande stupore, che il falso allarme era stato dato dalle formiche. Stabilitisi nell'interno di uno degli avvisatori, gli animaletti vi avevano a poco a poco accumulato una buona provvista di segatura, che, essendosi alquanto inumidita, aveva determinato un corto circuito azionando in tal modo i segnali di allarme.

## LIBRI NUOVI

Salvatore Barzilai: «Nel mondo della giustizia» memorie di vita forense. - F.lli Treves editori Milano L. 15.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

# Federazione Fascista

## Fascio di Combattimento

### Ispezioni ai Gruppi Rionali

La sera del 22 corr. il Vice Segretario politico del Fascio di combattimento di Venezia ha ispezionato senza preavviso i Gruppi rionali «Luigi Razza» e «Luigi Passoni».

### Corsi di preparazione politica

Questa sera alle ore 21 il camerata Egidio Tosato terrà una lezione di «Diritto pubblico fascista» per gli allievi del 3.o corso.

### Gruppo Universitario Fascista

La sezione propaganda dell'Ufficio sportivo sta organizzando una gara di Corsa campestre riservata a studenti universitari e medi. La gara verrà disputata in tre prove che verranno corse su tre percorsi diversi e in tre diverse giornate.

Verrà fatta classifica separata per studenti universitari e per studenti medi.

La manifestazione è stata dotata di numerosi e ricchi premi: una coppa, due targhe, due medaglioni, un centinaio di medaglie di vario tipo e conio.

Per mezzo della stampa verrà comunicata l'ora e le altre modalità della gara. Le iscrizioni si ricevono presso la nuova sede del Guf a Ca' Dolfin 3833 S. Pantalon, a cominciare da mercoledì 23 corr. dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19.

### Gioventù Italiana del Littorio

**Sezione Leva mare**

Tutti i premarinari della classe 1920 delle categorie: fuochisti O, fuochisti A., fuochisti CM., fuochisti MA., fuochisti MN. si presenteranno nei giorni di giovedì e venerdì della corr. settimana, nelle ore di ufficio (17.30-19), a questa Sezione Leva Mare, Ca' Littoria, per ritirare il Manualetto d'istruzione premarinara.

**Doposcuola Scuole medie di Lido**

Lunedì 28 novembre XVII alle ore 16.30 avranno inizio i Corsi pomeridiani del Doposcuola per gli studenti abitanti al Lido, iscritti alla G.I.L. e che frequentano le Scuole medie di Lido o Venezia città. Il numero per ora è limitato a 34 posti ed è riservato a studenti di sesso maschile.

I corsi si svolgeranno per materie letterarie, matematica e lingua francese.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Comando GIL di Lido (Riviera S. Nicolò), per iscritto dai genitori o da chi ne fa le veci, e dovranno pervenire non oltre il 26 novembre.

L'ammissione al Doposcuola è decisa a giudizio insindacabile dal Comandante della GIL di Lido, tenendo conto delle condizioni di famiglia e della assiduità del giovane alle manifestazioni della GIL.

## Federazione Fasci Femminili

**Sezione Massaie rurali e Sezione operaie e lavoranti a domicilio.** — Per incrementare sempre più lo sviluppo della Sezione Massaie Rurali e quella delle Operaie e Lavoranti a Domicilio, nel corso dell'anno XVII saranno tenute in ogni Fascio le seguenti lezioni:

Per le Massaie Rurali: N. 3 lezioni di avicoltura; 2 di coniglicoltura, 1 di ovinicoltura; 1 di suinicoltura; 1 di frutticoltura; 3 di orticoltura; 1 di apicoltura; 3 di bachicoltura; 1 di latteria caseificio; 2 di erboristeria (raccolta di erbe medicinali, camomilla, fiori di tiglio, ecc. e conservazione prodotti); 3 di Igiene puericoltura, pronto soccorso; 8 di economia domestica, cucinaria, lavori femminili; 1 di religione; 1 di vita coloniale. L'Impero; 2 di educazione fascista e propaganda.

Totale n. 1.650 lezioni.

Per le operaie e lavoranti a domicilio: n. 2 lezioni nozioni generali di storia e geografia, 2 di risorgimento italiano e la formazione dell'Unità; 2 di Lineamenti di storia del Fascismo; 2 di Ordinamento dello Stato Fascista e del P.N.F.; 2 di Religione; 3 di Economia domestica; 3 di puericoltura; 1 per analfabete; 1 corso di taglio e cucito presso le principali fabbriche.

Totale n. 1080 lezioni e n.o 80 corsi.

**Offerte Befana fascista:** Sono pervenute le seguenti offerte: Ninetta Giuriati L. 100; ditta Cappellin 50.

**Offerte Nastro bianco:** Si. Filippo Rosada L. 100; Ottavio Croze L. 300.

La Fiduciaria provinciale ringrazia.

*

**Gruppo femminile di Cannaregio:** Le fasciste e giovani fasciste in possesso della divisa sahariana si presentino al gruppo indossando la stessa. Orario: da oggi a tutto 25 corrente dalle ore 15 alle 19.30.

**Fascio femminile di Lido:** Si avvertono le gentili persone che vogliono fare offerte in denaro ed indumenti per la giornata della Madre e del Fanciullo e per la Befana fascista che la Sede è aperta tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18.

## Milizia Volontaria S. N.

### Comando 4. Legione M. Dicat

**Conferenza agli ufficiali:** Tutti i sigg. Ufficiali della sede che hanno ricevuto apposito invito da questo Comando dovranno presentarsi giovedì 24 corr. alle ore 21 precise presso la sede della Legione (Campo S. Severo) per assistere ad una conferenza che sarà tenuta dal Centurione Consiglio della 16. Legione da Costa.

**Corso addestrativo per sottufficiali:** Tutti i sottufficiali iscritti al Corso addestrativo dovranno trovarsi domenica 27 corr. alle ore 8 precise al Piazzale Roma per recarsi alla 320. batteria c. a. (Carpenedo).

## Per l'Augusto fidanzamento

### Savoia-Borbone Parma

Ai fervidi auguri espressi alle LL. Maestà da S. E. il gr. uff. dr. Giulio Ronga, Primo Presidente della Corte d'Appello, per l'augusto fidanzamento di S. A. R. la Principessa Reale Maria di Savoia con S. A. R. Luigi Borbone-Parma, il Gran Mastro delle Cerimonie ha manifestato l'alto gradimento di S. M. il Re e Imperatore con il seguente telegramma: «S. M. il Re Imperatore ringrazia mio tramite V. E. per auguri riusciti particolarmente graditi. - *Sant'Elia*».

* In risposta ai messaggi augurali inviati nella stessa occasione sono pervenuti al Preside della Provincia i seguenti telegrammi: «Augusti Sovrani per mio mezzo ringraziano per sentimenti e voti augurali espressi in questa lieta circostanza a nome della popolazione della Provincia. - *Generale Asinari di Bernezzo*».

«Sua Altezza Reale la Principessa Maria ha molto gradito e contraccambia con vive grazie le felicitazioni augurali di cui Vi siete reso interprete. - Dama di Sua Altezza Reale: *Maria Luisa Martellini*».

* Il M.o comm. Bernardi, avendo inviato a S. A. R. la Principessa Maria di Savoia per il Suo fidanzamento, le felicitazioni dell'Accademia di Musica Antica e quelle della Scuola Corale femminile accademica di cui l'Augusta Principessa ha l'Alto Patronato, ricevette ieri il seguente telegramma:

«S. A. R. la Principessa Maria di Savoia ringrazia vivamente del cortesi auguri da voi espressi anche a nome della Scuola Corale femminile. — Dama di S.A.R.: *Maria Luisa Martellini*».

## Il ritorno del Podestà

Ieri mattina, proveniente da Roma, ha fatto ritorno il Podestà di Venezia.

## L'inaugurazione del corso allieve infermiere

Il 27 novembre alle ore 18 nella sala maggiore dell'Ateneo Veneto, alla presenza di S. A. R. la Duchessa di Genova avrà luogo l'inaugurazione del Corso Allieve Infermiere Volontarie della C. R. I. per l'anno scolastico 1938-1939.

Per pochi giorni
**La Ditta BONA**
MERCERIA
VENDE A PREZZI D'OCCASIONE
**Ombrelli - Valigerie**
e più recenti modelli di **Borsette**

**Istituto di Cultura Fascista**

## La conversazione del Duca di Bergamo ai giovani del Littorio

Come è già stato reso noto, sabato 26 novembre p. v., alle ore 17, nella Sala napoleonica di Palazzo Reale, S. A. R. il Duca di Bergamo parlerà ai giovani inquadrati nella G.I.L. de «L'azione della Divisione «Gran Sasso I.a» nella battaglia dello Scirè».

L'augusto Principe farà rivivere attraverso la sua parola — ch'Egli ha voluto riservare alle giovanissime e promettenti energie della G.I.L. veneziana — le fasi salienti di quella battaglia dello Scirè in cui Egli, comandante valoroso, condusse alla vittoria la sua ferrea Divisione.

Si ripete che per espresso desiderio di S. A. R. la conversazione è limitata alle formazioni della G.I.L. per cui non saranno diramati inviti nè avranno validità in tale circostanza le normali tessere dell'Istituto nazionale di cultura fascista.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Adunata di Fanti**

Si ricorda a tutti i fanti iscritti al Battaglione Venezia che domani sera alle ore 21 precise devono trovarsi alle proprie Sedi di Sestiere per l'adunata indetta dai rispettivi comandanti. In essa verranno fatte importanti comunicazioni sulla nuova organizzazione sociale e verranno impartite istruzioni per la celebrazione della battaglia di Oslavia che sarà tenuta presso il Comando del 71. Fanteria «Puglie» il 30 corr.

Il Comando intende nella serata di detto giorno di raccogliere tutti i fanti della città per un rancio sociale al quale parteciperanno rappresentanze dei Fanti alle Armi.

Alle riunioni di domani sera presenzieranno: per il settore di S. Polo, il Comandante ten. col. d.r Pitteri; di Dorsoduro il vice comand. Magg. Zuccolo; per S. Marco il ten. colonn. avv. Lazzaroni; di S. Croce il magg. avv. Gigli; per Cannaregio il magg. rag. Sepich; per Castello l'aiut. magg. in 2. ten. Lorenzini.

**Nuovi Dopolavori di Mutue**

Le Società di Mutuo Soccorso, aderenti all'Ente Fascista Cooperazione, hanno riposto alla circolare per la costituzione nel proprio seno in quelle ove se ne riscontra l'opportunità, i Dopolavoro, oppure perchè tutti i soci siano comunque inscritti nella detta O.N.D.

Particolarmente si possono segnalare le costituzioni dei gruppi dopolavoristici della Mutua «Associazione mutualisti proprietari e addetti ai negozi biade», «Proprietari e lavoranti parrucchieri e barbieri», «Mutua Albergo Mensa Bartolomeo Ruol».

Si ricorda ai mutualisti che presso le proprie Mutue o alla Segreteria dell'E.N.F.C. possono avere tutte le indicazioni relative per vedere facilitata l'infacilitata l'inscrizione nel Dopolavoro. I vantaggi molteplici, di ordine sociale, economico ricreativo che si ottengono con la iscrizione nei Dopolavoro sono tanto evidenti che tutti i mutualisti devono sollecitamente iscriversi.

## Le comunicazioni marittime fra Venezia e la Dalmazia

I nuovi itinerari dell'«Adriatica» per le comunicazioni interne dell'Adriatico, vale a dire per la Dalmazia, l'Albania e Corfù, compilati in base alle esigenze turistico-commerciali fra le due sponde ed elaborati in modo da soddisfare nella forma migliore, la necessità del caricatore e del passeggero consistono nella celere: Venezia, Trieste, Zara, Gravosa con partenza da Venezia e da Trieste rispettivamente il mercoledì e il sabato di ogni settimana; la Venezia, Dalmazia, Albania, Bari che fa capo a Venezia ogni martedì; la Venezia, Dalmazia, Albania, Gravosa settimanale e partenze al giovedì; la Venezia, Trieste, Fiume, Dalmazia, Bari pure settimanale con partenza al lunedì, oltre il traghetto giornaliero esclusa la domenica Bari, Durazzo.

## Capitolo Generale della Scuola dalmata

Domenica 20 Novembre, si è riunito, nella sede della Scuola Dalmata di S. Giorgio e Trifone, a S. Antonino, l'annuale Capitolo Generale della Scuola, presenti numerosi confratelli.

In nome del Guardian Grande S. E. Jeremich, che non aveva potuto intervenire, l'ing. Federico Cosulich Consigliere in carica, ha letto la Relazione della Presidenza, mettendo in rilievo gli avvenimenti più importanti dell'anno decorso ed in particolare l'alto onore che è venuto alla scuola colla consegna della Tessera di Confratello Onorario a S. E. il Card. Patriarca Adeodato Piazza, Primate della Dalmazia.

Ha porto inoltre al cav. Antonio Tomich, Cancelliere e Cassiere benemerito della Scuola per tanti anni ed ora dimissionario per ragioni di età, vivi ringraziamenti per la molta e fruttuosa attività svolta a beneficio della scuola.

Passandosi poi alla elezione delle cariche, ad unanimità di voti vennero eletti per un triennio: Guardian Grande: S. E. mons. dott. Giovanni Jeremich, Vescovo Ausiliare; vice guard. Ing. Federico Cosulich; Cancelliere: conte prof. Bruno Dudan; cassiere: cap. Giovanni Camalich; consiglieri: cav. Angelo Tomich, Giovanni Mandich, Antonio Ivancich.

I nuovi eletti ringraziarono della fiducia in loro riposta dai Confratelli, dando assicurazione che, nel prossimo anno, sarà fatto il possibile per iniziare i lavori di restauro generale della Scuola e per fare un impianto di luce elettrica, in modo che i famosi dipinti del Carpaccio possano essere maggiormente apprezzati dai visitatori.

Dopo le preci di rito, l'Assemblea si è sciolta alle ore 17.

## La riunione del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Domenica scorsa, sotto la presidenza del Membro Effettivo Senatore prof. Luigi Messedaglia, si è radunato in adunanza ordinaria il Reale Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti.

Letto ed approvato il verbale della Seduta precedente, il Presidente dà la parola al Membro Effettivo prof. Michelangelo Minio, il quale presenta ed illustra la prima parte del volume, che sotto gli auspici del Reale Istituto Veneto e per cura dei Membri Effettivi proff. Giorgio Dal Piaz e Michelangelo Minio, è in corso di pubblicazione. Si tratta della riproduzione e illustrazione del «Codice erbario di Pietro Antonio Michiel» pregevole e importante manoscritto che si conserva nella R. Biblioteca Marciana. A brevi tratti illustra l'opera fin'ora compiuta e il lavoro ancora da farsi, ma assicura che fra breve tempo la poderosa e importante pubblicazione sarà terminata.

Il Presidente, anche a nome della Assemblea, ringrazia vivamente i colleghi Minio e Dal Piaz per la loro sapiente e diligente opera.

Presenta poi alcune pubblicazioni recentemente pervenute in dono alla Biblioteca dell'Istituto: Moschetti A.: Padova al tempo di Giotto; Scaaub-Koch E.: Armand Godoy Miliani L.: Il dominio dei fiumi sulla pianura veneta; Scimemi: Ricerche di idraulica e utilizzazione industriali; Veronese A.: Erosioni di fondo a valle di uno scarico; ecc.

Hanno poi luogo le letture poste all'ordine del giorno: E. Troillo, m. e.: La dottrina delle Categorie nel Realismo assoluto; B. Brunelli Bonetti, s. c.: Corrispondenti del Vallisnieri: Gian Girolamo Zannichelli; G. De Lucchi: Il giacimento di contatto del M. Farinas del Frerone, (nota della serie: Studi geologico-petrografici sul Massiccio dell'Adamello). (Presentata dal prof. A. Bianchi, m. e.) G. Zwirner: Su un problema ai limiti per le equazioni differenziali ordinarie del terzo ordine (Presentata dal prof. A. Tonolo, s. c.).

## LA BENEFICENZA

Mr. e M.me T. Typaldo Forestis offrono lire 50 all'Ente Comunale di Assistenza per onorare la memoria di Guido Guarnieri.

## Società Edificatrice di Case per Operai in Liquidazione

Si rende noto che a partire dal 1. Dicembre 1938-XVII, presso la Spett. Sede locale della Banca Pop. Coop. An. di Novara, sarà messo a disposizione dei Signori Soci, il **Reparto Finale di Liquidazione** della Società, nella misura di Lire 390 per ogni azione nominativa, e di Lire 351 per ognuna di quelle al portatore.

Il pagamento di detto reparto finale sarà effettuato contro ritiro dei titoli azionari originali.

Gli importi non riscossi entro il 31 Dicembre 1940 - XIX, saranno versati dalla Banca predetta alla Cassa Depositi e Prestiti, per conto di chi spetti.

I LIQUIDATORI

Venezia, 23 Novembre 1938-XVII.

## STATO CIVILE

21 Novembre 1938 XVII

| | |
|---|---|
| NATI | 9 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima dela denuncia | 1 |
| MATRIMONI | 4 |
| MORTI | 9 |

## Lo sgombero delle Casermette in via di attuazione

Si è iniziato due giorni or sono e si va regolarmente effettuando, lo sfollamento delle Casermette di San Francesco e di una parte delle baracche della Giudecca.

Si tratta dell'esodo di circa due terzi della popolazione dei miserrimi quartieri e cioè di 500 persone rappresentanti insieme un centinaio di famiglie.

La masserizia di questa povera gente viene caricata in una ventina di grosse peate le quali rimorchiate da vaporini sui quali hanno preso posto gli inquilini attraversano la laguna per attraccare alle rive di Fusina. Da qui, le persone sulle vetture della Tramvia Venezia-Padova e le suppellettili sui carri, s'avviano verso i villaggi per gli sfrattati dovuti all'iniziativa del Comune e situati nelle località Sabbioni, Brentelle e Ca' Emiliani.

Poichè gli inquilini dei malsani ricoveri veneziani lasciano la città solo se per loro volontà, si sta ora raccogliendo le adesioni per poter formare un nuovo scaglione di partenti, dopo di che sarà facile addivenire al completo sgombero così delle casermette come delle baracche.

## Una crociera goliardica da Fossano a Venezia

Il Nucleo Universitario fascista fossanese sta per attuare una crociera Fossano-Venezia (Km. 729) lungo i fiumi Stura di Demonte, Tanaro e Po; crociera che ha avuto di questi giorni il riconoscimento e l'approvazione delle gerarchie di Roma e l'incoraggiamento della cittadinanza. Ad essa parteciperanno nove goliardi. La partenza è fissata per oggi 23 novembre e l'arrivo nella nostra città è previsto per il sei gennaio.

Scopo della crociera, che avrà il suo svolgimento nella stagione più rigida dell'anno e quindi la meno propizia, è quello di studiare la possibilità di navigazione dei fiumi Stura e Tanaro. L'equipaggio recherà alle LL. AA. RR. i Duchi di Genova il messaggio augurale di Fossano.

## Sandolo investito da un mototopo

Il giorno della Salute il mototopo dell'Agenzia di trasporti Castelli ha investito il topo della ditta Plancher carico di fiaschi di vino, vogato dai braccianti Gaetano Gottardo e Busetto Luigi, i quali in seguito al rovesciamento della fragile imbarcazione finirono in acqua all'altezza del traghetto della Trinità. L'autista del mototopo, Romeo Veronese, non poteva accorgersi del sandolo perchè stante il soverchio carico della sua barca veniva ad avere impedita la visuale. In conclusione tutta la merce andò perduta e i due naufraghi furono col sandolo dei vigili d'acqua Farisato e Memo, tratti in salvo.

## I tubi dell'acquedotto

La scorsa notte, ignoti, scalata la ringhiera che cinge il giardino del cav. Giuseppe Luzzato in via Lungomare Malamocco 28, sono penetrati nella villa stessa mediante scasso della porta che immette in un androne ed hanno asportato una quindicina di metri di tubo dell'acquedotto. Danno lire 200.

## L'arresto di un prepotente

Il vigile Modenato ha ieri fermato nei pressi di San Provolo e condotto in guardina Nicolò Radich di anni 38 abitante a Santa Croce 88 il quale ubriaco disturbava i passanti. Il Molenato però dovette sostenere con l'energumeno una vivace lotta perchè non voleva assolutamente seguirlo. Il Radich con pugni e calci cercava di sottrarsi all'arresto ma inutilmente perchè ridotto all'impotenza venne accompagnato a Palazzo Ziani e colà trattenuto al sicuro.

## Una giusta lezione

Ieri sera, verso le ore 18, il vigile Cecchetto ha posto in contravvenzione il bracciante Paolo De Biasi, di anni 53, abitante a Santa Croce 1823, il quale avendo ormeggiato la peata dell'Agenzia trasporti Guetta nei pressi della fondamenta San Luca aveva deposto sulla fondamenta stessa il remo sul quale inciamparono varie persone, alcune delle quali riportarono anche lievi ferite. La contravvenzione è stata perciò alquanto lieve quando si pensi i danni che una simile, imperdonabile sventataggine avrebbe potuto procurare ai pacifici passanti alcuni dei quali avrebbero potuto, grazie a questo... scherzo, finire sul letto dell'ospedale!

## PICCOLA CRONACA

**Un pezzo di vetro nel ginocchio**

L'undicenne Vittorio Rosin, abitante a Dorsoduro 2092, trovandosi a giocare nei pressi di Santa Marta cadde ferendosi con un pezzo di vetro il ginocchio destro riportando una infezione guaribile in giorni 20.

**Dalla passerella alla barca**

Domenico Pusiol di anni 22, abile la passerella nella barca riportando una contusione al sopraciglio destro. Guarirà in giorni 12.

**La conseguenza di una caduta**

Eugenio Gavagnin di anni 19, abitante a Dorsoduro 2307, lavorando nella fabbrica tappeti alla Giudecca cadde ferendosi alla rotola del ginocchio sinistro. Guarirà in giorni 25.

**La cronaca del tempaccio**

## La paurosa avventura di tre naufraghi in laguna

Il tempaccio ha anche ieri spadroneggiato da mattina a sera, promettendoci ogni qual tratto un mutamento con delle schiarite e cambiamento del vento da scirocco in tramontana. Ma le varianti sono state di breve durata e alla fine ampi annuvolamenti apparsi lungo la plaga euganea hanno scombinato ogni previsione. Nella mattinata si è ripetuto così il fenomeno dell'acqua alta la quale alle ore 11.30 era alla sua colma. Piazza San Marco, le Procuratie vecchie, il Molo nonchè i punti più bassi della città sono stati invasi dalla marea, per cui è stato necessario il lancio delle passerelle che hanno permesso il transito dei pedoni dal ponte dei Dai al punto opposto della Piazza.

Una paurosa avventura è accaduta verso le ore 11 ai braccianti Palmiro, Gino e Bruno Boscolo di Sottomarina, i primi due fratelli e il secondo cugino, rispettivamente di anni 25, 14 e 18, i quali si trovavano all'altezza dell'isola di San Clemente con un burchio di sabbia provenienti da Brondolo, quando investiti da una gigantesca ondata furono sommersi colla loro barca che in un attimo colò a picco alla profondità di circa otto metri. I poveretti dovettero lanciarsi a nuoto in laguna sostenendosi finchè poterono a galla aggrappandosi tutti e tre ad un palo di poca resistenza così da trovarsi in pericolo di infrangerlo col loro peso.

La loro paurosa situazione durò circa un'ora finchè sopraggiunse il battello di Chioggia il timoniere del quale si avvicinò ai naufraghi traendoli a salvamento. I poveretti, che presentavano sintomi di assideramento, vennero pietosamente rifocillati e fatti asciugare nel reparto macchine del piroscafo stesso dal quale appena giunti sulla Riva degli Schiavoni furono trasbordati sul motoscafo della Croce Rossa che li ha condotti tutti e tre all'ospedale civile ove sono stati ricoverati in sala di custodia con prognosi fausta.

## I gloriosi trofei della "Querini,, involati dai ladri

Nella notte dal 21 al 22 scorso la sede della R. Società Canottieri Querini sita sulle Fondamente Nuove è stata visitata dai ladri. La sede della società era affidata nelle ore notturne alla custodia di certo Giovanni Pegorini di anni 40 da Venezia il quale assistito da un grosso cane mastino dormiva di solito nell'interno del cantiere. La sera del 21 corr. il Pegorini accusò un malessere che lo consigliava di dormire a casa sua, dove si recò dopo aver rinchiuso il cane in un vano del cantiere perchè circolando liberamente nelle sale e nei magazzini, non dovesse destare allarmi.

La mattina dopo i preposti alla Società furono dallo stesso custode avvertiti che ignoti, dopo aver aperto mediante scasso la porticina d'accesso dalla riva delle Fondamente Nuove vi erano penetrati e recatisi negli uffici della presidenza avevano asportato tutte le cose più care che in essa erano contenute e cioè 38 fra coppe, targhe, anfore, rappresentanti altrettanti vittorie della società nelle varie gare di cui gran parte in Italia e all'estero, nonchè il medagliere con 54 medaglie, delle quali sette di campionato europeo e delle olimpiadi. I danni materiali sono relativamente lievi, perchè non superano le ventimila lire, però ingentissimo il danno morale in quanto i trofei rappresentavano la trentennale attività di una delle più note e più combattive società di canottaggio che aveva portato alto lo onore e il prestigio del remo italiano nelle grandi competizioni internazionali: v'erano insomma trofei particolarmente cari come quelli conquistati alla regata di Trieste prima della guerra mondiale.

## Vitto e alloggio assicurati

Un prepotente ubriacone ricorse agli uffici dell'E. C. A. chiedendo di essere favorito con buoni di sussistenza ed è questi Agostino Novello di anni 43 abitante a Castello 5065. Il vigile Fantoni cercò di calmare i bollori dell'energumeno col quale avvenne una colluttazione dalla quale uscì malconcio anche il vigile. Questi però ridusse finalmente all'impotenza il Novello e trattolo in arresto lo accompagnò dapprima al Commissariato di San Marco e poscia a Santa Maria Maggiore.

Si crede perciò che il Novello per tutta l'invernata non avrà più bisogno di ricorrere alle opere di assistenza perchè nella captività troverà il vitto che con tanta prepotenza chiedeva in libertà alla pubblica beneficenza.

## Un anellino scomparso

L'altro ieri la signorina Amelia Sambo di anni 32 abitante a S. Simeone Grande 936 si è recata al Casino Municipale e durante la sosta s'è ritirata un istante nel gabinetto di toilette per lavarsi le mani e levatosi perciò dal dito un anello con sei smeraldi, lo deponeva sopra una sedia insieme alla sua borsetta. Nel ritornare nelle sale la signorina Sambo si è curata di riprendere seco la borsetta dimenticando l'anello e quando poco dopo si è accorta della dimenticanza è tornata al gabinetto ma naturalmente ormai il gioiello era passato in altre mani. E di chi? è quello che non è stato ancora possibile stabilire. L'anello costava circa un migliaio di lire.

## "Calitea,, e "Morosini,,

Oggi arriverà da Alessandria la «Calitea» che ripartirà in giornata per Trieste. Stamattina alle ore 6.30 partirà da Venezia per la costa Dalmata la motonave «Morosini».

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

23 Mercoledì — S. Clemente Papa, Martire, terzo successore e discepolo di San Pietro e morto nel I secolo nel Chersoneso, con a commemorazione di Santa Felicita Martire, madre di sette Figli Martiri, in Roma nel 132 — Festa titolare della chiesa del Frenocomio, in isola: si canta Messa e alla sera si fa funzione.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni): giorni festivi dalle 10 alle 13 Ingresso L. 1.

**Loggia della Chiesa di S. Marco:** giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco:** dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** tutti giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico:** giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle 12 ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato:** (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Ca' Rezzonico,** Mostra del Settecento: giorni feriali: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 17. Ingresso L. 4.

**Pinacoteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo storico Navale:** dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna:** nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3: giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale:** giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2): giorni festivi chiuso.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia:** Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20: giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello:** giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Strà:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

### Teatri

**Goldoni:** Vittoria e il suo Ussaro **Malibran:** Sei ore a terra — **Rossini:** Paradiso per tre.

### Cinematografi

**Accademia:** Follie d'Inverno — **Centrale:** Come don Chisciotte e Varietà — **Garibaldi:** New York si diverte — **Imperiale:** Dinamite doppia e Radiofollie — **Italia:** Bionda avventuriera — **S. Margherita:** La tigre verde — **Massimo:** Mastro di posta — **Moderno:** E' nata una stella — **Nazionale:** Fanny Enbssler — **Olimpia:** L'orologio a cucù.

### La radio d'oggi

ITALIA. 17,15 **Programma II.** Concerto sinfonico — 19.20 **Programma III:** Quartetto vocale — 20.20 **Commento** dei fatti del giorno 20.30 **Programma III:** «La sirena del violino» opera di A. Lozzi — 21 **Programma I:** «Un cervello che lavora» commedia — **Programma II:** Concerto del soprano P. Novikova e del pianista Aprea — 21.50 **Programma II:** Musica jazz per banda.

ESTERO: 19.40 **Sofia:** Puccini: «Madama Butterfly» — 20 **Parigi T. E.** Piano e canto — **London Nat.:** Musica da ballo — **Monteceneri:** Veneziani: Il pescatore di balene commedia — 20.10 **Amburgo:** Varietà — 20.25 **Francoforte:** Wetz-Brukner — 20.30 **Sottens:** Marivaux **Parigi P.T.T.** Violoncello — **Radio Parigi:** Concerto di piano — 20.45 **Lubiana:** Quartetto — **London Reg.** Band Waggon — 21.15 **Stoccarda:** Musica moderna — **London Nat:** Concerto sinfonico dalla Queen's Hall — 21.30 **Radio Parigi:** Violoncello — **Rennes:** Concerto sinfonico — **Tolosa:** Radiorchestra — **Nizza:** Concerto sinfonico — 22 **Radio Parigi:** Varietà — **Varsavia:** Donizetti: L'Elisir d'amore» — 22.05 **Hilversum I:** Berlioz, Debussy, Ravel — 22.15 **Lubiana** Musica da ballo — 22.30 **Lipsia:** Alfano: «Concerto» per piano, violino e cello — **Saarbrucken:** Musica sinfonica moderna 22.35 **Oslo:** Musica da ballo — 23 **Kalundborg:** Musica da ballo — 24 **Parigi P. P.:** Cabaret.

### Farmacie di turno

Zanon, alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Dian a S. Stefano — Zara a S. Margherita — Mantovani in Calle Lunga a S. Marco — Turolo in Frezzeria — Saraval a San Canciano — Lando alle Quattro Fontane di Lido.



# Teatri e Cinematografi

## In attesa della Stagione Lirica al Teatro "La Fenice,,

I giornali milanesi annunciano la anticipata chiusura degli abbonamenti ai palchi del Teatro La Scala per la prossima stagione lirica e questo tenuto conto che la somma versata dagli abbonati ha raggiunto la cifra di L. 1.500.000 con un'eccedenza di L. 250.000 sulle richieste raggiunte nel settore dei palchi alla fine della stagione dell'anno precedente e in base alla necessità di riservare per ogni spettacolo quel minimo di posti che risulta annualmente indispensabile in seguito alle richieste derivanti dal movimento turistico della città.

Questa corsa all'accaparramento dei posti per assistere alle serate di una stagione d'opera depone non poco molto favorevolmente nei riguardi del pubblico milanese, ma, congiunta all'interesse con il quale è seguita dovunque la preparazione degli spettacoli lirici nei più insigni teatri italiani, dimostra la rinata passione degli italiani per il teatro di musica ed apre il cuore alle speranze più liete.

Per quanto riguarda la stagione lirica del nostro teatro La Fenice, la campagna degli abbonamenti s'è assai felicemente iniziata e tutto dà a sperare che anche fra noi s'accentui il cordiale, spontaneo, appassionato orientamento del pubblico verso lo spettacolo d'opera. E' doveroso il riconoscere come per tale orientamento sia ora per noi propizio il clima e sieno adeguati i mezzi per soddisfare tutte le più moderne esigenze delle folle.

Da tempo immemorabile si andava versando lagrime sulla decadenza della Fenice e noi stessi più volte e in più forme ci siamo fatti portavoce dell'opinione pubblica ra quale ben a ragione chiedeva che il massimo teatro fosse finalmente portato all'altezza dei suoi compiti, riavesse i mezzi necessari al compimento delle sue naturali funzioni, rendesse infine possibile la ripresa di quella vita musicale veneziana ch'era scesa a un livello veramente umiliante.

Ora la Fenice ha non solo riacquistato il suo antico splendore, ma lo ha superato, ora Venezia ha quello che ben può dirsi il più bel teatro d'Italia e insieme il meglio dotato dei più moderni mezzi scenici adunati nel suo palcoscenico tutti i meccanismi che rappresentano i risultati di decenni di studi, di esperienze e di applicazioni. Ma non crediamo sia il caso di tornare sull'argomento o di rielencare quanto s'è fatto per render comodi e gradevoli gli accessi alla sala, per dare a questa l'aspetto più leggiadro e accogliente, per ricreare vicino ai palchi un «ridotto» che supera in bellezza quello celebrato del secolo XVIII, per offrire al pubblico tutta la somma di quei servizi che sono il privilegio dei teatri più ricchi e moderni.

Alle lusinghe del singolarissimo ambiente corrispondono quest'anno gli inviti di un cartellone che appaga tutti i gusti seguendo tutte le tendenze: si va dal melodramma verdiano alla novità assoluta e si passa attraverso opere di repertorio di immancabile attrazione popolare, quali *Carmen* e *Tosca*, e ad uno dei colossi della produzione wagneriana per indugiarsi davanti alle finezze del *Gianni Schicchi*, dell'*Ora spagnola* e del *Campiello* mentre con *Gli uccelli* di Ottorino Respighi verrà introdotto sull'illustre teatro il balletto le cui rappresentazioni avranno probabilmente in seguito sviluppi adeguati alle possibilità meccaniche del nuovo palcoscenico.

Alla stagione lirica seguirà, come abbiamo annunciato, un interessantissimo ciclo di concerti sinfonici e di avvenimenti d'arte quali, per citarne uno solo, quello costituito dall'esecuzione della *Passione secondo San Matteo* di J. S. Bach affidata al grande coro della Sing Academie di Berlino diretta da Georg Schumann e cioè un avvenimento degno dei più grandi centri musicali di tutto il mondo.

Come abbiamo annunciato la Sovraintendenza del Teatro, che ha compilato un opportunissimo programma di abbonamenti per la stagione lirica, in considerazione del carattere eminentemente culturale che verrà ad assumere il ciclo di concerti sinfonici e delle altre manifestazioni annesse, ha stabilito anche per questo condizioni di abbonamento particolarmente favorevoli e tali, in ogni caso, da indurre il cittadino ad aderirvi.

La distribuzione dei vari turni, i prezzi relativi alle varie combinazioni d'abbonamento, la libertà lasciata all'abbonato sulla scelta degli spettacoli da godere in prima o nelle successive esecuzioni e tutte le altre possibilità offerte al pubblico dal programma già da noi pubblicato, valgono ad attrarre l'attenzione dei cittadini verso l'una o l'altra forma d'abbonamento dimostrando come con l'aderirvi il pubblico vada incontro al proprio interesse.

Tutto questo ci dà a sperare che la chiusura degli abbonamenti possa fra breve essere annunciata anche nei riguardi della Fenice e che l'esito della prossima stagione lirica e del successivo ciclo di concerti sinfonici affermi che risorto il massimo teatro cittadino d'opera tutta la vita musicale veneziana s'orienti decisamente verso la sua auspicatissima rinascita.

### GOLDONI

La Compagnia dei grandi spettacoli di operette e riviste, ha dato ieri sera una lodevole esecuzione della sempre fresca e gaia «Vedova allegra», ottenendo applausi e richieste di bis. Specialmente applauditi la brillante Camir, la soprano De Vinci, il tenore Castellani, lo spassosissimo comico Giordani e pure festeggiati sono stati il balletto e l'orchestra diretta dal maestro cav. Ruggero Bassi.

Questa sera «Vittoria e il suo Ussaro» del maestro Paul Abraham, che la Compagnia presenterà in una edizione dovunque molto elogiata.

## "La Traviata,, al Malibran

Nelle due eccezionali esecuzioni dell'opera «La Traviata», che avranno luogo nei giorni 29 e 30 corrente, la protagonista Lina Pagliughi avrà al suo fianco il tenore Andrea Benatti (Alfredo) e il baritono Vasco Campagnano (Giorgio Germont) ammirato anche recentemente al «Littorio» di Adria nella stessa opera eseguita dalla stessa Pagliughi. Concertatore e direttore di orchestra sarà il maestro cav. Mario Braggio.

I prezzi sono fissati sulla base di L. 8 per l'ingresso alla platea e L. 3.50 per l'ingresso alla II galleria, tasse comprese. Il resto in proporzione. Sono aperte le prenotazioni al cancello del teatro.

## I concerti di Santa Cecilia al Benedetto Marcello

La ricorrenza di Santa Cecilia, la celeste patrona dell'irrequieto mondo musicale, è stata celebrata ieri, secondo la gentile consuetudine, al nostro Istituto Musicale con un grande concerto al cui buon esito hanno concorso, con fervore di intenti, insegnanti ed alunni del Liceo stesso. Ed in gran parte il programma era formato di musiche, altre volte eseguite ed apprezzate, dovute agli insegnanti del «Benedetto Marcello». Si è così avuta occasione di nuovamente ammirare un piccolo poema per soprano, coro e orchestra di Gino Tagliapietra, *Sanctae Ceciliae*, scritto per una analoga celebrazione di qualche anno addietro: pagina di chiara suggestività, logica nell'esperto incontrarsi e contrapporsi dei vari piani sonori creati dall'orchestra, dalle voci e da un coretto interno, con risultati di felice evidenza prospettica.

E ancora la tenue, delicata musa che ispira le composizioni di Lino Liviabella, intento ad esaltare la poesia buona e casalinga degli affetti familiari, ha riscosso le simpatie più cordiali dell'uditorio, nella suite *Natale* per violino e pianoforte, come nelle *Tre pagine d'argento* per soprano e orchestra, cosparse di vaghe iridescenze pucciniane. Virgilio Mortari si è presentato invece sotto l'aspetto nobile e severo del revisore con il *Concerto grosso n. 1* di Geminiani, tratto a sua volta dalla celeberrima opera quinta di Arcangelo Corelli; e quanto mai persuasivo si è rivelato il frutto di questa trina paternità. Alcune arie di Marcello, Vivaldi e Lotti completavano la serata: fra gli interpreti, tutti applauditissimi da parte di un'imponente folla, ricordiamo Gabriele Bianchi e Virgilio Mortari quali direttori dell'orchestra, la signora Ines Maria Ferraris, soprano, Lino Liviabella al pianoforte, il violinista Luigi Ferro, il Quartetto Bogo ed il maestro Nicolò Zambon che guidò il coro degli allievi del Liceo e del R. Istituto Magistrale. *gp.*

* * *

Nel pomeriggio, pure nella sala maggiore del «Benedetto Marcello» gremita di pubblico, si è svolta la celebrazione di Santa Cecilia con un concerto corale degli alunni del R. Istituto Magistrale «Nicolò Tommaseo». Comprendente un folto gruppo di musiche corali antiche e moderne, e diretto dai maestri Piero Vianello e Nicolò Zambon, il concerto è stato applauditissimo per la fusione della numerosa massa corale e per la vivacità dell'interpretazione delle antiche musiche polifoniche come delle canzoni popolari della nostra terra: moltissimi furono i *bis*.

## In chiesa San Cassiano

La festa di Santa Cecilia è stata pure celebrata con grande solennità nella Chiesa parrocchiale di San Cassiano dove s'erano raccolte insieme ad una folla enorme di fedeli larghe rappresentanze del Civico Liceo Musicale «Benedetto Marcello» e di tutti gli Istituti e Associazioni musicali della città con labari. Erano ancora presenti al rito alcune tra le più eminenti personalità del mondo musicale veneziano.

Alle ore 10 alla presenza di Sua Em. il Cardinale Piazza è stata celebrata la Messa solenne ed è stato svolto un interessante programma di musica vocale e strumentale. Durante la cerimonia l'Eminentissimo Presule ha pronunciato una dotta Omelia esaltando la gloria della giovane Santa romana, protettrice della musica.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Grandi Spettacoli Riviste e Operette: VITTORIA E IL SUO USSARO di Paul Abraham.

**Malibran** dalle 16.30: SEI ORE A TERRA con Patricia Hilliard, Sebastian Shaw. Grande successo. Ultima giornata.

**Rossini** dalle 16.30 PARADISO PER TRE con Frank Morgan, Robert Young, Mary Astor, Edna May Oliver. - Poi il documentario: «Scherzi acrobatici».

### Cinematografi

**Massimo** dalle ore 15.30: MASTRO DI POSTA protag. il celebre attore Harry Baur Poi la fantasia a colori «Partita di Polo» ultima giornata.

**Italia** dalle 15.30: BIONDA AVVENTURIERA capol. Paramount con Ida Lupino, Giorgio Raft.

## Stato Civile di Venezia

Atti di stato civile registrati il giorno 21 novembre:

*Decessi*: Sartori Maria d'anni 25, nub. cas.; Bonaldi Andreatta Teresa 67, con. cas.; Cherido Davide d. Mario 59, con. agente assicurazioni; Guarnieri Guido 18, cel. studente; Piaja Luigi 51, ved. falegname.

## I premiati dei concorsi indetti della II Mostra dell'orafo

In questi giorni presso la Segreteria Provinciale di Venezia ha avuto luogo la riunione della Commissione della II Mostra-mercato dell'Oreficeria per l'esame dei progetti presentati a seguito dei concorsi indetti dal Comitato Esecutivo della manifestazione. Su tutti i 316 progetti presentati la Commissione ha constatato un sensibile progresso per qualità e per numero nei confronti della precedente Mostra-mercato, ciò che comprova l'interesse ottenuto dalla manifestazione in seno alle categorie degli artisti, dei commercianti e degli artigiani, attraverso l'azione delle rispettive organizzazioni sindacali.

La Commissione nell'esaminare i singoli progetti ha osservato che in generale gli stessi non hanno risposto alla norma di una produzione nuova ed originale costituente lo scopo dei concorsi, ed ha ritenuto per tale ragione di non assegnare la totalità dei premi previsti dal bando di concorso; riconoscendo però ad alcuni progetti elementi tecnicamente pregevoli, ha deliberato di assegnare i seguenti premi: Scuola «E. Ghirardi» Torino, L. 500; Ditta «Crisa» Torino, L. 250; artigiano Erminio Pedrocco, Venezia, L. 250; proff. Carlo e Visentin, Venezia, L. 300; prof. Livio Rodaro, Venezia, L. 300; prof. Ferruccio Quai, Venezia, L. 300; sig. Angelo Dal Moro, Firenze, L. 300.

La Commissione ha inoltre assegnato un diploma di medaglia d'argento ai concorrenti: prof. Luigi Tolotti, Venezia, e prof. Vittorio Rubinato, Venezia, rispettivamente per il progetto della «Coppa dell'Impero» e «Coppa della Velocità», ed un premio di segnalazione in L. 150 al prof. Vio Romano, Venezia, per il gesso «Oggetto ricordo di Venezia» e L. 150 per l'esecuzione di due coppe dell'artigiano Lucchin Umberto di Venezia.

## Giunta Provinciale Amministrativa

Elenco degli oggetti trattati dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 18 Novembre 1938-XVII:

Portogruaro. Comune: Storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio: approva — Venezia: id. Mario Alverà: parere fav. — Venezia: Acquisto dal Demanio dello Stato di un relitto a Malamocco distinto col Mapp. n. 49 del foglio 43: parere fav. — Componogara: id: Assicurazione infortuni operai e prestatori d'opera manutenzione strade, pagamento canone annuo: appr. Id: Approvazione del regolamento di polizia urbana: id — Venezia: id: Concessione alla ditta Puggiotzione: appr. — Camponogara, id: Tariffa imposte consumo e regolafento imposta consumo sui materiali da costruzione: appr. — Venezia: Comune: Cessione relitti stradali alle Quattro Fontane alla ditta Glorio e Terrizzano: rinvia — Portogruaro: id: Ditta Massarutto Fabio di Antonio, Domanda di licenza Coitributo pro nuova bandiera della locale Sez. Assoc. combattenti: id. S. Mari adi Sala: Assegnazione compenso al segretario: appr. — Noventa di Piave: Comune: Proroga corresponsione caroviveri al personale sanitario: appr. — Campagna Lupia, Comune: Reggenza alla segretaria comunale. Spese per l'accesso Dolo, id.: Contratto di affittanza di un fabbricato del sig. d.r Tito Mario per essere adibito ad uso abitazione del custode del macello appr. — Venezia, E. C. A. Azione giudiziaria contro i coeredi Fadiga appr. — Mirano: Asilo Mariutto: Assunzione impiegato avventizio, conferma in servizio per il 1939: id Pianiga, Comune: Modificazioni al bilancio preventivo 1938: id. — Mira, id: Variazioni al bilancio 1938. Istitutzione di un nuovo articolo all'entrata e di uno alla spesa: id. id per l'iscrizione di una entrata straordinaria: prende atto id Bilancio 1939 appr. — Venezia: O. P. Giustinian; Fossalta Port., Gruaro, Spinea, Scorzè: Bilancio 1939: appr.

# Gazzetta giudiziaria

## IN TRIBUNALE

### Biancheria, polizze e borse

(Udienza del 22 - Sezione III - Presidente: Bruno; Giudici: Miani-Calabrese ed Illich; P. M.: Grisolia; Cancelliere: Lionti).

Mario Bortoluzzi fu Luigi di anni 36, alloggiato presso la casa di Irma Prandello, verso i primi di ottobre pensò di appropriarsi di alcuni capi di biancheria, di 5 polizze del Monte di Pietà, di due borse di pelle il tutto del valore complessivo di L. 500, appartenenti alla signora Prandello. Augusto Angelini fu Francesco di anni 46 e Domenico Vettor fu Giuseppe di anni 44 sono stati imputati di ricettazione per aver acquistato il primo 4 polizze e una coperta e il secondo una polizza. Inoltre Germanico Coras fu Vittorio di anni 35 ed Elisa Frollo fu Giovanni di anni 53 sono imputati d'incauto acquisto per aver comperato rispettivamente una coperta e una borsa di pelle. Ieri processati, il Tribunale ha condannato il Bortoluzzi a 6 mesi di reclusione e a L. 1000 di multa, il Vettor e l'Angelini a 2 mesi e 600 lire di multa ed ha assolto il Coras e la Frollo perchè il fatto non costituisce reato. Difensori: avv. Gianquinto (Bortoluzzi), avv. Bondi (Vettor e Angelini) e avv. Carlo Buttaro e Sorgato (Coras e Frollo).

### Sorprese coi sacchi di pannocchie

Il colono Luigi Vanin, alle dipendenze dell'Amministrazione Giuseppe Franchini, sorprendeva il 10 ottobre su alcuni campi di Carpenedo 4 donne che avevano rubato dei sacchi di panocchie di granoturco. Costoro identificate per Italia Gatto di Costante di anni 40, Genoveffa Moretto di Giuseppe di anni 34, Milena Zaffalon di Guglielmo di anni 16 e Esterina Non di Francesco di anni 15, vennero denunciate per furto, mentre il padre della Nan fu Giovanni di anni 38 è stato accusato di minaccie a mano armata nei confronti del Vanin.

Ieri dopo il dibattimento, la Gatto e la Moretto sono state condannate a 4 mesi di reclusione e a L. 400 di multa con la condizionale e la non iscrizione, alla Zaffalon e alla Nan è stato accordato il perdono giudiziale ed il Nan è stato assolto per non aver commesso il fatto. Difensore avv. Bastianetto.

### Ferisce la moglie

Umberto Bassora di Antonio di anni 32 è imputato di avere con ingiurio minaccie e violenze maltrattata la propria moglie Rina Gasparetto e il figlio. Questo avvenne nella casa del Bassora sita a Mestre fino al 23 giugno di quest'anno, giorno in cui una scenata più violenta delle altre fece sì che la Gasparetto riportasse delle lesioni. I carabinieri venuti a conoscenza della cosa denunciarono il Bassora, il quale fu ieri processato e all'udienza ha ammesso di aver dato qualche schiaffo alla moglie. La Gasparetto a sua volta affermando di essere stata col marito molto nervosa, ha negato di essere stata maltrattata. Il Tribunale, dopo il dibattimento, ha condannato l'imputato per le lesioni a 3 mesi e 15 giorni con la condizionali e la non iscrizione e lo ha assolto dai maltrattamenti per insufficenza di prove. Difensore avv. prof. Contursi-Lisi.


OGGI ALL'OLIMPIA

Oggi ultimo giorno di:
L'OROLOGIO A CUCU'
con V. De Sica - Ugo Ceseri

DOMANI
MARIA WALEWSKA
con
GRETA GARBO
CHARLES BOYER

Gli spettacoli avranno inizio:
ore 14 - 16 - 18 - 20 e 22


### Furto di strame

Celso Perulli fu Giuseppe di anni 28, il fratello Antonio di anni 23, Antonio Gobbato di Luigi di anni 25, Sigfrido Perissinotto di Pietro di anni 25, Luigi Pasian di Giacomo di anni 29, secondo l'accusa sono imputati di aver rubati 120 quintali di strame di proprietà del sig. Ruggero Muschietti di Concordia Sagittaria, e di aver rubato inoltre altre quantità imprecisate di strame in danno di altri agricoltori, fra i quali Nicolò Dal Moro. Lo strame sarebbe stato acquistato da Alfredo Chiumento di anni 38 e Giovanni Granzotto di Angelo di anni 39, i quali sono stati anch'essi chiamati dinanzi ai giudici. Il Tribunale dopo il dibattimento, ha condannato i fratelli Perulli a 2 mesi di reclusione e a L. 700 di multa con la non iscrizione per l'Antonio, ha assolto per insufficenza di prove il Gobbato, il Perissinotto e il Pasian e perchè il fatto non costituisce reato il Chiumento e il Granzotto. Difensori: avv. Ferrarin (Perulli), avv. Belli (Perissinotto, Gobbato, Pasian) e avv. Gianquinto (Chiumento, Granzotto).

### Infanticida

Pierina Vazzoler di Pietro di anni 25 da Noventa di Piave il 28 maggio dava alla luce un bambino di sesso maschile che poi strangolava. Imputata di infanticidio, nonchè di atti innominabili compiuti in luogo pubblico con Luigi Marchetti di Fortunato di anni 27, il quale pure è imputato di quest'ultimo reato, la Vazzoler è stata giudicata ieri dal Tribunale. Il processo si è svolto a porte chiuse e il Tribunale ha condannato la Vazzoler a 4 anni di reclusione ed ha assolto il Marchetti per insufficenza di prove. Difensori: della Vazzoler avv. Silvio Camin, del Marchetti avv. Brass.

## Libretti di lavoro per i lavoratori del commercio

La R. Prefettura ha segnalato all'Unione Provinciale Fascista Lavoratori del Commercio che i titolari dei libretti di lavoro, mentre si presentano ai Comuni per farvi apportare le aggiunte allo stato di famiglia (per nascite, immigrazioni, ecc.) non sempre richiedono invece di farvi apportare le diminuzioni dovute a morte: matrimoni, emigrazioni, ecc. dei componenti la famiglia, cosicchè in questi casi lo stato di famiglia indicato a pagina 6 del libretto rimane invariato.

Poichè anche queste variazioni rivestono grande importanza, specie agli effetti della concessione degli assegni di famiglia, in base a superiore avviso l'Unione Prov. Fascista Lav. Commercio richiama l'attenzione dei lavoratori rappresentati sull'obbligo che essi hanno, sotto comminatoria di sanzioni in caso di inadempienza, di presentarsi agli Uffici comunali per far annotare nel loro libretto di lavoro, oltre alle variazioni che si verifichino in più nella famiglia per nascite ed immigrazioni, anche quelle che si verifichino in meno.

## Un conflitto nel Padovano tra carabinieri e ladri

PADOVA, 22

Stanotte, verso le due, ad Agna, un paese del Conselvano, è avvenuto un conflitto fra alcuni ladri ed una diecina di carabinieri. Saputo che i malviventi avrebbero perpetrato nella notte un audace furto nella rivendita di tabacchi di tale Antonio Rigamonti, i militi si appostavano nelle vicinanze.

Poco dopo i malviventi, a mezzo di grimaldelli, entravano nel negozio. Allora i carabinieri accorrevano intimando l'alt, ma i ladri rispondevano a rivoltellate. I militi, a loro volta, facevano fuoco. Nel conflitto rimanevano feriti i due ladri, Guido Gallinari e Rinaldo Dalle Vigne, che sono stati ricoverati all'ospedale in fin di vita.

# Un nubifragio sull'Alto Friuli

**Un ponte fra Osoppo e Trasaghis travolto dal Tagliamento - Le comunicazioni con la Carnia interrotte da una frana - Crolli e allagamenti nella vallata del But - Un sinistro ferroviario causato dalle piene - Le autorità sul posto - La prontezza dei soccorsi**

UDINE, 22

Un nubifragio di eccezionale violenza si è abbattuto oggi nella zona dell'alto Friuli, rovesciando acqua a catinelle nella parte montana. Lo sciroccale ha in breve trasformato i corsi d'acqua in torrenti, la cui portata è andata aumentando d'ora in ora in modo impressionante. Il maltempo, durato tutta la notte, è continuato anche nella giornata, con vento caldo e umido, ed ha colpito in modo particolare la valle del But, affluente del Tagliamento, e in grado minore le vallate del Degano e del Fella.

Verso mezzogiorno il Tagliamento, che ieri sera aveva avuto accenni a gonfiarsi, è apparso minaccioso. Alle ore 13 d'oggi all'idrometro di Venzone l'altezza dell'acqua era di metri 3.05, essendo cresciuta in meno di un'ora di 24 centimetri, per un'ampiezza di 700 metri; tanta è la misura del vasto letto del fiume. Tutta quest'enorme massa d'acqua si rovesciava a valle, battendo in modo particolare le arcate di sinistra del grande ponte in pietra fra Osoppo e Trasaghis, all'altezza di Braulins. Alle 14.45 la prima pila di sinistra del ponte stesso cedeva e crollavano due arcate. Per fortuna non si ebbero disgrazie. Poco prima era però passata un'automobile, ed è stata una vera fortuna che il manufatto non sia crollato sotto il peso della macchina, che filava a tutta velocità, non ostante le raffiche di pioggia e di vento.

### Una frana in Carnia

Contemporaneamente i Rivoli Bianchi di Tolmezzo allagavano l'altra strada nazionale Carnica, che si diparte dalla stazione per la Carnia, sorpassando il ponte della ferrovia, che rimaneva perciò interrotta.

Poco dopo le 16 una grossa frana cadeva sulla strada di Cornino a Peonis, per cui virtualmente questa sera tutte le comunicazioni con la Carnia sono interrotte. Per la linea ferroviaria, per l'ultimo treno è stato effettuato il trasbordo dei passeggeri, mentre funzionari del Genio Civile e dell'Azienda Autonoma della strada, coadiuvati da numerose squadre di operai, stanno alacremente provvedendo per riattivare il transito sulla strada statale.

Questa sera il Tagliamento non era ancora al segno di guardia a Latisana, ma dalle 16 alle 18 è cresciuto con una media di 45 centimetri all'ora, per cui si rende necessaria un'attiva sorveglianza da parte dei funzionari del Genio Civile. In media l'aumento di portata all'idrometro di Venzone è stato invece di centimetri 6. Quivi alle ore 18 l'idrometro segnava una portata di metri 3.29, in confronto della massima registrata di 3.90. La causa dei danni si deve ricercare nella enorme massa d'acqua che quasi improvvisamente si è rovesciata sul ponte di Braulins, molto solido, il quale aveva resistito a ben altre piene. Era stato infatti costruito nel 1907 su progetto dell'ing. Tristano Valentinis.

### Nella vallata del But

Dalla vallata del But si segnalano allagamenti pericolosi e crolli di piccoli ponti a Cedarchis, a Priola, a Paluzza, ma si tratta di costruzioni in legno e di strade comunali di scarsa importanza. Altri allagamenti si segnalano oltre Pontebba, in Val Canale, ove il fiume Fella ha straripato questa sera. La massima piena non è stata ancora raggiunta, ma perdurando il sciroccale si temono altri danni.

Nella Bassa Friulana la piena accenna ad aumentare rapidamente. Paluzza e Muzzana del Turgnano sono state invase in parte dalle acque, ma non si segnalano danni. Il fiume Stella ha straripato in più parti; così il Cormor, per cui i seminati sono stati coperti dall'acqua e qualche casa è rimasta isolata. La situazione della Bassa Friulana per il momento non desta alcuna preoccupazione, anche perchè le acque, non trovando forti pendenze, defluiscono lentamente. Comunque tutte le misure del caso sono state prese dalle autorità.

Il nubifragio è stato meno violento nelle zone del Cellina e del Meduna, per cui questi due torrenti non hanno prodotti danni e la loro piena è normale. Le autorità, ad ogni modo, hanno preso le misure consigliate dal caso e tutti gli argini sono questa notte sorvegliati.

### Il sinistro del Torre

Una grave sciagura ha provocato la piena eccezionale del torrente Torre. Nel pomeriggio una massa enorme d'acqua si abbatteva sul ponte in muratura della strada statale Udine - Cividale - Caporetto. Il ponte, con parecchie arcate, lungo 200 metri, era stato costruito dall'Amministrazione provinciale e dalla Società Veneta fin dal 1889, epoca in cui è stata costruita la ferrovia Udine-Cividale. Il ponte era doppio: una parte, quella a monte, serviva per la strada asfaltata; l'altra, quella a valle, per la ferrovia della Società Veneta, Udine-Cividale. Il ponte ferroviario era stato rafforzato nel 1930, in occasione dei lavori per l'allargamento della strada.

Questa sera, mentre passava il treno in partenza da Cividale alle ore 17.29 e in arrivo a Udine alle ore 18, l'arcata centrale del ponte crollava, travolgendo nella corrente del fiume quasi tutto il convoglio. Mentre la locomotiva si piantava nella melma del fondo, i due vagoni di terza classe, che erano attaccati immediatamente dopo, precipitavano nell'acqua e rimanevano sommersi. Il vagone di prima classe che li seguiva, restava sospeso nel vuoto, attaccato al bagagliaio. Anche l'ultima vettura del convoglio rimaneva sulla linea, senza nessun danno e persino con la luce accesa.

Gli abitanti della vicina frazione di San Gottardo, appena saputo del disastro, avvertirono il parroco del paese, che chiamava a raccolta la popolazione suonando la campana a martello. Intanto la notizia si spargeva e giungeva a Udine. Immediatamente le autorità e tra queste il Prefetto, il Federale, il Podestà e il comandante del gruppo dei Carabinieri si portavano sul posto, mentre venivano organizzati i primi soccorsi. I pompieri di Udine, guidati dal comandante, sono accorsi con autolettighe e grande quantità di funi, per mezzo delle quali sono stati tratti in salvo i feriti.

### L'eroismo d'un soldato

Da Udine partiva anche un treno di soccorso, organizzato dall'11.o Reggimento Genio e recante una compagnia di artieri, che iniziava immediatamente il lavoro, cercando di sollevare sul livello delle acque i vagoni, il primo dei quali si trovava completamente sommerso. Le tenebre e il maltempo che imperversava, oltre a rendere più tragica la situazione di coloro che aggrappati alla vettura, attendevano i soccorsi, ha reso oltremodo difficile il lavoro di salvataggio. Giungevano subito però sul posto due proiettori dei genieri, che permettevano di iniziare i lavori con sufficiente visibilità, mentre la truppa e i pompieri, coadiuvati da numerosi volontari accorsi dalle frazioni vicine, si prodigavano con coraggio nella difficile opera.

Durante queste prime ore di salvataggio si devono deplorare numerosi incidenti a coloro che hanno prestato coraggiosamente la loro opera. Un caporale del «Piemonte Reale», che si era calato con una fune fin presso i vagoni nel fiume, per tentare di ricuperare le vittime, ha pagato con la vita la sua audacia; la corda alla quale era legato si è infatti spezzata ed egli è precipitato nell'acqua scomparendo ben presto alla vista. Altri due carabinieri sono rimasti feriti urtando contro i piloni.

Intanto dall'ospedale civile di Udine, appena è stata conosciuta l'entità del disastro, sono state inviate sul posto autolettighe, mentre infermieri approntavano il materiale di pronto soccorso. La folla di coloro che attendevano l'arrivo del treno alla stazione, appena avuta notizia della sciagura, si è precipitata all'ospedale, dove ha atteso trepidante durante tutta la serata, l'arrivo dei feriti.

### I viaggiatori del treno

Dalle acque sono stati tratti tre cadaveri, oltre ai numerosi feriti; ma alle ore 22.30, dato l'imperversare continuo del maltempo e la poca speranza di salvare coloro che eventualmente si trovassero nelle vetture sommerse, le ricerche sono state interrotte. Par fare un calcolo dei passeggeri che si trovavano sul treno, risulta che alla stazione di Cividale sono stati venduti 15 biglietti, una trentina si suppone fossero i viaggiatori provvisti di abbonamento o di biglietto d'andata e ritorno. Dei tre morti, due non sono stati ancora identificati; il terzo è il dott. Eligio Donaits di Sammardenchia di Pozzuolo.

I feriti finora soccorsi sono una quindicina e tra essi vi sono: Uliana Angelo di anni 17 da Udine, Blanchini Celestina di anni 44 da Udine, Fanny Sopracolle di anni 19 da Udine, Cella Vittorio di anni 51 viaggiatore di Treviso, prof. don Antonio Pressacco d'anni 40 direttore dell'Istituto Arcivescovile di Udine, l'Ispettore scolastico dott. Loria di Udine, direttore delle scuole del Comune; Travanut Alfredo di anni 31 impresario di Codroipo, Porfirio Silvano di anni 22 carabiniere da Preturo di Aquila, Saccher Galdino di anni 27 da Branco, Greatti Luigi di anni 23 da Remanzacco, Pedrini Ferruccio di anni 17 da Cividale, Luigi Tagut di anni 21 militare, oltre a tre carabinieri, pure feriti, che sono stati ricoverati all'ospedale militare.

Abbiamo avvicinato il sig. Natale Bianchi, di anni 45, da Treviso, uscito pressochè incolume dalla disgrazia. Egli si trovava nella vettura di prima classe situata in fondo al convoglio. Era con lui soltanto il sig. Cella Vittorio, pure di Treviso, viaggiatore di commercio. Nello sprofondamento del convoglio il vagone rimaneva sospeso nel vuoto in posizione verticale. I due viaggiatori si sono trovati proiettati in direzione opposta e mentre il Bianchi cadeva nel fondo della vettura, il Cella riusciva ad aggrapparsi allo schienale del sedile e indi, sfondando un vetro con un pugno, usciva all'aperto e veniva tratto sulla strada dai pompieri. Anche il Bianchi è stato salvato per mezzo di una fune.

Il treno porta di solito molti studenti e uomini d'affari che, dopo aver trascorso la giornata a Cividale, rientrano in serata a Udine.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 22**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | cop. | 742.8 | 14 | 17 | 14 |
| Pola | cop. | 753.2 | 14 | 17 | 14 |
| Gorizia | piov. | 742.0 | 12 | 17 | 12 |
| Udine | piov. | 740.3 | 10 | 15 | 10 |
| Treviso | piov. | 742.5 | 11 | 13 | 11 |
| Belluno | cop. | 742.4 | 9 | 9 | 6 |
| Padova | cop. | 744.6 | 10 | 13 | 10 |
| Rovigo | cop. | 743.6 | 10 | 16 | 8 |
| Vicenza | cop. | 742.0 | 11 | 12 | 10 |
| Bolzano | cop. | 742.6 | 9 | 10 | 4 |
| Trento | cop. | 743.8 | 8 | 8 | 5 |
| Grappa | cop. | 649.0 | —2 | 3 | —2 |
| Venezia | piov. | 742.9 | 11 | 16 | 11 |

*Mare*: Fiume e Venezia: mosso.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm.* Fiume 66, Pola 3, Gorizia 47, Udine 59, Treviso 41, Belluno 59, Padova 26, Rovigo 7, Vicenza 40, Bolzano 29, Trento 65, Monte Grappa 83, Venezia 22.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.22, tramonta ore 16.32. Luna leva ore 8.29, tramonta ore 17.52. Luna nuova il 22, primo quarto il 30. — Maree al bacino di S. Marco: alta ore 10.35, basse ore 4.55 e 17.40. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: l'Isonzo ed il Tagliamento erano in forte piena; il Livenza, il Brenta, il Bacchiglione ed il Frassine erano in leggera piena; il Piave ed il Gorzone erano in morbida pronunciata; il Po e l'Adige erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 23: Il grande ciclone col nucleo tra l'Islanda e la Scandinavia estende con una striscia di bassa pressione fino all'Italia. Sono probabili annuvolamenti intermittenti, qualche pioggia e qualche raffica di vento.

### Le altre temperature di ieri

Roma 18.1 e 11.6; Milano 9 e 6; Torino 14 e 4; Genova 18 e 13; Bologna 16 e 8; Firenze 17 e 12; Rimini 21 e 14; Ancona 19 e 13; Napoli 19 e 13; Foggia 18 e 9.

# SPORT

PALLOVALE

## Le deliberazioni del Direttorio

ROMA, 22

Il direttorio federale di Rugby, in vista dell'incontro Italia-Germania, che si svolgerà il 12 febbraio in una città dell'Italia settentrionale (Padova, Parma o Bologna) in considerazione della necessità di curare per tempo la preparazione della rappresentativa italiana, ha deciso di includere i migliori giuocatori nella selezione italiana che giuocherà il 25 dicembre a Perpignano, contro l'Arlequin Perpignanais, campione di Francia del 1938.

Il direttorio federale, esaminata la situazione determinatasi con la decisione della segreteria centrale del Guf di escludere il rugby dagli sport obbligatori dei prossimi Littoriali, ha demandato alla presidenza il compito di svolgere presso la segreteria generale dei Guf quell'azione che consenta una completa ripresa nel prossimo anno.

CICLISMO

## Il primato delle due miglia migliorato da Berty

MILANO, 22

Oggi al Velodromo Vigorelli il francese Berty ha effettuato un tentativo su una distanza relativamente breve ed ha battuto, montando una bicicletta a trazione anteriore, il primato mondiale delle due miglia detenuto da Richard con 4'11''. Il tempo del francese è stato di 4'10''. Berty ha dovuto fermarsi per un inceppamento al meccanismo della macchina, non senza aver invano attaccato anche il primato delle tre miglia, detenuto da Richtrd con 6.18 1 quinto, contro 6.21 di Berty. Domani il campione ripartirà per Parigi.

## La consegna del gagliardetto ai cacciatori di Mira

MIRA, 22

La forte e disciplinata Sezione locale, che fiorì 50 anni or sono sotto le direttive di Vittorio Florian, che la presiedette fino a pochi anni or sono, per cedere poi l'incarico alla fattiva operosità del cav. Annoè e da questo passata da tre mesi al segretario della Commissione provinciale venatoria, camerata Bertoldi, in qualità di commissario, ha avuto una simpatica festa per la consegna del gagliardetto.

Erano presenti le autorità politiche, amministrative, militari, sindacali e sportive, rappresentanze delle armi in congedo, personalità del comune e della riviera. Il gagliardetto è stato benedetto dall'arciprete di Mira mons. Tacito Roncono Nixon che pronunciò un breve discorso di circostanza.

La madrina signorina Gallina Nerea, di Mira Taglio, nel consegnare il gagliardetto all'alfiere, ha pronunciato un applaudito discorso. Alla gentile madrina il commissario della Sezione, ha offerto uno splendido mazzo di garofani rossi.

E' quindi la volta del commissario Bertoldi, il quale nel ringraziare la madrina e le autorità, ha assicurato che il gagliardetto verrà dai cacciatori rispettato e difeso nella sana attività sportiva. Altre parole di circostanza sono state espresse dall'oratore che alla fine viene complimentato dai presenti. Ha parlato quindi il presidente della Venatoria avv. Chiaradia.

Segue poi da parte del commissario della Sezione sig. Bertoldi, la consegna di una splendida targa-ricordo all'anziano cacciatore Florian, accompagnata da ispirate parole che commuovono il festeggiato, il quale ancora forte e gaio esprime il suo ringraziamento. La festa è stata iniziata e finita con il saluto al Duce.

La massa dei cacciatori di Mira, forte di 200 fucili, si è recata quindi in sede presso il ristorante Isola di Caprera, ove il commissario ha fatto la relazione dei tre mesi di commissariato, annunciando la posa in opera di nuove botti e l'acquisto di quelle esistenti, nelle quali ogni cacciatore della Sezione potrà servirsene.

L'avv. Chiaradia, ponendo al voto la relazione commissariale che venne approvata all'unanimità, ha spiegato le ragioni che indussero a far proprie le botti di caccia palustre, illustrando quale dovrà essere la reciprocità fra cacciatori delle zone acquee con quella fra cacciatori di altre provincie. Dopo la presa di alcuni gruppi fotografici, la riunione è stata sciolta, offrendo agli abitanti di Mira la visione di 200 cacciatori armati come un ritorno da una grande battuta di caccia.

## I posti di agente di cambio

ROMA, 22

I posti di agente di cambio vacanti nelle Borse italiane sono i seguenti: Firenze 4, Bologna 6, Genova 1, Napoli 1, Roma 2, Torino 17, Trieste 4.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Crisi nel governo di Negrin a causa della disfatta sull'Ebro

SARAGOZZA, 22

*Il governo della zona rossa è in piena crisi. Negrin ha riunito i colleghi di gabinetto due volte nella giornata di domenica e la seconda riunione è stata presieduta dal Presidente della Repubblica Azana. Egli ha esposto la situazione politica interna, in conseguenza degli avvenimenti militari e ha esaminato lo scacco subito dall'esercito catalano sul fronte dell'Ebro, non come un episodio della guerra, perchè come tale potrebbe avere una importanza relativa, ma nelle ripercussioni che esso non ha mancato di avere su tutto il complesso della situazione nella Spagna marxista.*

*" Il ripiegamento delle nostre truppe sulle posizioni del venticinque luglio scorso lungo la sponda sinistra del fiume — ha detto Negrin — ha prolungato la guerra nel tempo e sopratutto ha distrutto quella condizione di privilegio che ci era stata data con il forzamento dell'Ebro e che ci consentiva di poter chiedere all'estero aiuto con più facilità, poichè potevamo sperare di convincere i titubanti sulla sorte della guerra che la partita non era ancora ben decisa. Ora, dopo il ripiegamento al di qua dell'Ebro, dall'estero ci sentiamo rispondere che se non vogliamo affrontare i rigori e le incertezze della stagione invernale non abbiamo che da arrenderci al vincitore....*

### Discussione drammatica

*La discussione che è seguita a questa dichiarazione ha avuto momenti drammatici. L'eventualità di una resa a discrezione è stata di nuovo esaminata sotto tutti gli aspetti da una parte dei membri del governo, ma — sembra — senza alcun successo. Negrin appare più che mai deciso a resistere ad oltranza e, pur ammettendo che le condizioni dell'esercito in questo momento non sono affatto incoraggianti, mostra di essere convinto che convenga ancora combattere.*

*Di fronte a tale atteggiamento quattro ministri hanno opposto la loro ferma volontà di abbandonare il governo. Scoppiata così la crisi, il Presidente della Repubblica ha interposto i suoi uffici per ottenere che venissero ritirate le dimissioni, ma è riuscito soltanto a rimandare di alcuni giorni il rimpasto del gabinetto.*

*D'altra parte, nel paese, le agitazioni di protesta per gli insuccessi militari e politici del governo si vanno accentuando. Ieri, in seguito alla riunione del consiglio esecutivo, il partito federale ha deciso di controllare l'opera del gabinetto, mentre la Unione generale dei lavoratori, dal canto suo, ha deliberato di sollecitare dal Ministro della guerra una rapida epurazione di tutti i comandi militari, ritenendo la disfatta imputabile ai maggiori esponenti delle forze marxiste.*

*Vivissime sono frattanto le preoccupazioni di Negrin per le conversazioni diplomatiche che avranno luogo nel corso della settimana a Parigi, in occasione della visita di Chamberlain.*

### Mancano i viveri

*Non si nasconde a Barcellona che esse riguarderanno principalmente il problema spagnolo. Il governo, in tale previsione, ha fatto pervenire al Quai d'Orsay, pel tramite del proprio ambasciatore, un memoriale in cui è precisato il suo punto di vista.*

*Ma la questione più urgente da risolvere in questi giorni è quella dell'approvvigionamento. Una parte della popolazione civile corre il rischio di non potersi sfamare nelle prossime settimane, se non le giungono aiuti dall'estero.*

*Martinez Barrio, il famigerato presidente delle Cortes, portavoce di Negrin, si poneva sabato sera, in un discorso pronunciato alla capitale catalana, questo interrogativo. " Si possono lasciar morir di fame tre milioni di rifugiati spagnoli che abbandonarono il territorio conquistato da Franco? La loro situazione complica e aumenta ancora le difficoltà di rifornimento per la popolazione civile del territorio repubblicano ".*

*I cosidetti « rifugiati » sarebbero coloro che le orde marxiste in ritirata sui diversi fronti in questi due anni di guerra, costrinsero con la forza ad abbandonare i paesi e le città che stavano per essere liberati dalle truppe nazionali. E' logico che ora, dovendo ricorrere all'estero per provvedere alle impellenti necessità alimentari del paese, le autorità responsabili agitino il problema dei rifugiati, con la speranza di muovere a compassione Governi e organizzazioni private.*

## I rossi battuti sul Segre dalle forze di Franco

SALAMANCA, 22

*Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:*

*« Sulle sponde del Segre le nostre truppe hanno continuato l'inseguimento del nemico e lo hanno battuto nei boschi. I rossi hanno subito delle forti perdite, sono stati raccolti 300 cadaveri nemici. Le nostre truppe hanno catturato un copioso materiale bellico che comprende tra l'altro venti mitragliatrici e 850 fucili. La raccolta del bottino di guerra continua. — Per* il Capo di S. M.: il col. Francisco Maria Moreno ».

La guerra in Cina

## Tokio declina l'offerta di mediazione inglese

TOKIO, 22

Il *Yomiuri Shimbun* comunica che l'Ambasciatore della Gran Bretagna, sir Robert Craigie, nella sua conversazione del 1. novembre scorso con il Principe Konoye avrebbe dichiarato che l'Inghilterra è pronta ad offrire i suoi buoni servizi per una mediazione tra il Giappone e la Cina.

Le condizioni poste da sir Robert Craigie sarebbero le seguenti: porta aperta in Cina, eguaglianza di diritti e protezione dei diritti e degli interessi britannici in Cina, trattamento su d'un piede d'eguaglianza dei residenti stranieri.

Inoltre le proposte prevedono pure a favore del Giappone: l'abbandono della resistenza cinese contro il Giappone e del movimento anti-nipponico, la soppressione del boicottaggio delle merci nipponiche.

Il giornale giapponese fa osservare che queste condizioni sono incompatibili con la decisione del Giappone di non intavolare delle negoziazioni con il governo di Ciang Kai-Scek ed esse rivelano inoltre, da parte inglese, una conoscenza insufficiente della situazione nell'Estremo Oriente.

Il Giappone avrebbe perciò declinato senza condizioni l'offerta inglese. La Gran Bretagna — si fa rilevare da parte giapponese — avrebbe fatto queste proposte dietro suggerimento di Ciang Kai Scek.

L'Inghilterra, secondo quanto si apprende, avrebbe proposto una comune protesta franco-anglo-americana contra la restrizione della navigazione del Yangtzè. In tal modo la Gran Bretagna cercherebbe di esercitare una continua pressione sul Giappone. Comunque essa pure si dovrà conformare alla nuova situazione dell'Estremo Oriente.

Nei circoli competenti si conferma l'incontro Craigie-Konoye, ma si dichiara che le informazioni del *Yomiuri Shimbun* sono delle supposizioni completamente prive di fondamento.

Il Giappone non negozierà mai con il Governo di Ciang Kai-scek, solo questo è matematicamente sicuro. Tutte le offerte di trattative per la pace da parte di terze potenze sono perciò completamente inutili.

Nonostante le formali smentite fornite dalle autorità francesi, secondo le informazioni qui pervenute da Ha Noi, abbondante materiale bellico continua ad attraversare la frontiera dell'Indocina diretto all'armata cinese.

A comprova di queste notizie, si apprende, sono stati presi numerosi documenti fotografici che testimoniano l'atto di consegna del materiale alle autorità cinesi.

L'«Agenzia Domei» informa che presso l'isola di Paladan alcuni pescatori giapponesi sono stati fatti segno a colpi di fucile da parte di agenti della polizia filippina. Si deplorano un morto e due feriti.

I ventidue pescatori giapponesi, fra cui sono 17 coreani che erano stati arrestati dalle autorità sovietiche sotto l'accusa di avere sorpassato abusivamente il limite delle acque territoriali della U.R.S.S., rilasciati in seguito ad uno scambio di pescatori sovietici arrestati dai giapponesi, sono giunti nella Corea settentrionale.

Si ha da Mosca che il Governo del Manciukuò ha protestato energicamente contro il contegno delle autorità sovietiche di Cita e di Blagovescenki nei confronti dei funzionari e degli impiegati dei locali consolati del Manciukuò.

Nei circoli governativi mancesi si dichiara che le autorità sovietiche hanno soppresso ai consolati del Manciukuò a Cita e a Blagovescenki non soltanto le forniture di combustibile e di acqua potabile, ma altresì il rifornimento della luce elettrica. Così i funzionari dei due Consolati sono costretti a riscaldare i locali bruciando i propri mobili, mentre sono stati intercettati e soppresi in seguito i servizi telegrafici.

Tra gli ultimi arresti sono quelli del vice console del Manciukuò a Blagovescenki e della di lui moglie.

Il Governo del Manciukuò ha notificato al governo di Mosca che se non saranno prese immediatamente risoluzioni, il governo mancese si ritiene in diritto di esercitare rappresaglie contro i consolati sovietici nel Manciukuò.

## Un'organizzazione di spionaggio scoperta a Copenaghen

COPENAGHEN, 22

La polizia ha tratto in arresto una quindicina di persone, tra cui degli stranieri, in seguito alla scoperta di una vasta organizzazione di spionaggio che aveva per obbiettivo principale la segnalazione dei movimenti delle navi nelle acque danesi, segnatamente a Skagen.

L'organizzazione funzionava come una specie d'ufficio d'informazioni da essere usate in caso di guerra. Le informazioni che venivano raccolte non riguardavano cose militari della Danimarca, ma soltanto i movimenti delle navi e degli aeroplani stranieri. Tra gli arrestati si trovano quattro corrispondenti di giornali stranieri.

## L'Irak riconosce l'Impero italiano

ROMA, 22

*Il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano, ha ricevuto il Ministro dell'Irak a Roma, S. E. il dott. Muzzehim al Pachachi, il quale gli ha comunicato che il Governo irakiano considera il Ministro a Roma come accreditato presso S. M. il Re d'Italia Imperatore di Etiopia.*

*Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato S. E. Muzzehim al Pachachi di rendersi interprete presso il Governo irakiano dell'apprezzamento del Governo fascista.*

## L'inizio dei negoziati per gli scambi italo-romeni

BUCAREST, 22

*Stamane il Ministro dell'Economia Nazionale ha ricevuto il senatore Giannini, presidente della delegazione economica italiana, e il Ministro d'Italia a Bucarest, con il quale ha discusso gli obiettivi principali delle trattative italo-romene sulla rinnovazione del trattato commerciale e la conclusione di un nuovo accordo pei pagamenti fra l'Italia e la Romania.*

## Venerdì sarà firmato l'accordo culturale nippo-tedesco

TOKIO, 22

Il Consiglio privato, riunito in sessione plenaria con l'intervento dell'Imperatore ha approvato l'accordo culturale nippo-germanico. Si conferma che l'accordo sarà firmato tra i rappresentanti delle due Nazioni il 25 corr. nell'anniversario della conclusione del patto anticomunista tra il Giappone e la Germania.

## Festosa partenza dalla Germania di 700 rurali italiani

FRANCOFORTE SUL MENO, 22

Salutati alla stazione dal R. Console generale d'Italia, da un folto gruppo di CC. NN. e dai rappresentanti del Fronte del lavoro e della Confederazione germanica dei contadini, partivano oggi da Francoforte sul Meno, per termine di contratto, 700 rurali italiani. Dopo brevi discorsi d'occasione, il lungo convoglio è partito tra applausi vivissimi e al canto degli inni patriottici, accompagnati da evviva vibranti al Re Imperatore, al Duce e al Fuehrer.

Settarismo democratico

## Il "Movimento patriottico,, sciolto dal Governo finlandese

HELSINKI, 22

Il Governo finlandese ha disciolto il «movimento patriottico popolare», partito a carattere fascista, forte di 50 mila aderenti, comunemente noto con le iniziali I.K.L.. In seguito alle elezioni del 1936, il partito aveva 14 dei 200 seggi della Camera dei rappresentanti. Sorto come movimento anticomunista, il partito si era trasformato in organizzazione politica dal 1933, assumendo una base corporativa e svolgendo una attività sempre più combattiva contro le istituzioni democratiche. Lo scioglimento è giunto completamente inatteso ed ha destato la indignazione dei dirigenti del partito, che ritengono il provvedimento completamente ingiustificato. La misura coinvolge lo scioglimento di 373 sezioni e la soppressione di 18 giornali. La polizia ha perquisito gli uffici del giornale principale del partito, l'*Ajun Suunta*, che si stampa a Helsinki.

## Macchine tedesche in cambio di petrolio messicano

CITTA' DEL MESSICO, 22

Si apprende da fonte attendibile che il Governo messicano sta trattando con quello tedesco la vendita di un grande quantitativo di petrolio grezzo alla Germania, la quale pagherà in natura fornendo macchinari moderni per sostituire l'attrezzatura antiquata dei campi petroliferi messicani.

## L'estensione ad altre Nazioni delle clausole commerciali anglo-americane

LONDRA, 22

Il Ministro del commercio Stanley ,ha dichiarato alla Camera dei Comuni che le concessioni fatte agli Stati Uniti con il patto commerciale anglo-americano verranno estese nella stessa misura a tutte le altre nazioni. Gli Stati Uniti, d'altra parte, a quanto risulta al Ministro, accorderanno a tutte le altre nazioni le stesse concessioni fatte alla Gran Bretagna, facendo eccezione per la Germania.

## Uccisa da un autocarro

UDINE, 22

Certa Modotti Maria di anni 30 da Udine, stava trainando per via delle Ferriere un carretto, sopra il quale vi era una botte. All'altezza della Ferriera la Modotti veniva sorpassata da un autocarro con rimorchio, guidato da certo Dante Virgili di anni 25 da Idria. L'autocarro sorpassava il carretto, ma il rimorchio slittava sulla fanghiglia, in quel punto molto alta, per cui colpiva il carretto mandandolo in frantumi, mentre la donna restava schiacciata sotto le ruote del rimorchio.

## Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 22

*Il Duce, continuando il rapporto annuale dei Capi delle Province ha ricevuto oggi successivamente, a Palazzo Venezia, i Prefetti di Livorno, Pisa, Lucca, Grosseto e Arezzo.*

## La Settimana di propaganda contro i tumori

ROMA, 22

Si inizia domani 23 la « Settimana di propaganda » promossa dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori ed alla quale il Re Imperatore ha voluto concedere l'onore e il prestigio del suo alto patronato.

La « settimana » si inizia con una manifestazione che sarà di indubbia efficacia ai fini divulgativi che essa si propone di raggiungere: la «giornata della scuola ». Alla preparazione ed allo svolgimento di questa « giornata » hanno dato e daranno la più fervida collaborazione tutte le gerarchie e i militi delle scuole italiane, di ogni ordine e grado.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha dato da tempo le disposizioni necessarie affinchè la manifestazione abbia dovunque, ma soprattutto nei capoluoghi di provincia, la massima risonanza. Provveditori agli studi, professori delle scuole medie, ispettori scolastici, direttori didattici, maestri elementari, i capi delle associazioni fasciste della scuola, tutti hanno manifestato fervidi e disciplinati la loro adesione. Per tramite dei provveditori agli studi è stata predisposta una larga distribuzione di vari tipi di pubblicazioni di propaganda particolarmente destinata agli scolari delle classi elementari inferiori, agli insegnanti delle scuole elementari superiori ai professori delle scuole medie.

Nella «giornata» saranno tenute conferenze alle scolaresche, alle quali, in esposizioni adeguate alle mentalità dei discenti nei vari ordini di scuole, saranno illustrati gli scopi della « settimana » gli aspetti scientifici e sociali della lotta contro i tumori, le provvidenze che il Regime Fascista ha messo in linee per combattere questa dura battaglia.

Giovedì 24 corrente, alle ore 20.25 il senatore prof. Raffaele Bastianelli terrà alla radio di Roma, in collegamento con tutte le stazioni radio italiane, una conferenza sugli scopi della «Settimana di propaganda per la lotta contro i tumori».

## Una giovane sposa muore poche ore dopo le nozze

TARANTO, 22

La popolana Elvira Gatto, ventisettenne, poco dopo le sue nozze col falegname Paolo Solito, avvenute ieri, avvertì un grave e improvviso malessere. La sposa, tuttavia, facendosi forza, proseguì per la propria casa, forse attribuendo all'emozione il malore. In casa la donna fu assai festeggiata da parenti ed amici, che si erano uniti allo scopo di complimentare gli sposi; ma poco dopo, aggravatosi il malore, la Gatto svenne e dovette essere messa a letto dai congiunti.

Premurosamente, furono prodigate alla giovane le cure del caso, ma ella si aggravò e morì nella serata per un attacco cardiaco.

## Un'elargizione del Sovrano a favore dei poveri di Pisa

PISA, 22

*S. M. il Re Imperatore, prima di lasciare la sua residenza di San Rossore, ha fatto pervenire al Podestà di Pisa la somma di lire 25 mila per opere di beneficenza individuali e collettive in favore dei bisognosi della nostra città. Il Podestà ha espresso all'Augusto Sovrano la riconoscenza e la gratitudine della cittadinanza pisana.*

## Ispezioni del Principe Umberto al Corpo d'Armata di Milano

MILANO, 22

Il Principe di Piemonte, giunto da Torino nella sua qualità di Ispettore superiore dell'Arma di Fanteria, ha compiuto alcune visite ai Corpi militari della città. Accompagnato da S. A. R. il Duca di Bergamo, comandante del Corpo d'Armata, il Principe di Piemonte si è recato dapprima alla scuola militare interessandosi al suo funzionamento e quindi alle caserme del 7 e 8 Fanteria, ricevuto con gli onori dovuti al suo rango.

Poco prima di mezzogiorno, il Principe di Piemonte si è recato in Duomo per rendersi conto del nuovo grandioso complesso organario che vi è stato da poco inaugurato, assistendo ad alcune esecuzioni di saggio e facendo quindi ritorno a Palazzo Reale.

Nel pomeriggio il Principe ha ispezionato le sedi del VII e VIII Fanteria in Piazza Sant'Ambrogio. L'augusto Principe, ricevuto dai colonnelli comandanti, ha passato in rivista le truppe dei due reggimenti ed ha visitato i locali delle caserme. S. A. R. che, all'uscita, è stato fatto segno ad una fervida dimostrazione da parte di una folla di cittadini, riunitasi davanti alla caserma, ha quindi lasciato la città.

## I Duchi di Genova visitano la Mostra "Torino e l'autarchia,,

TORINO, 22

Il Duca e la Duchessa di Genova hanno visitato stasera la Mostra « Torino e l'autarchia ».

Ricevuti dal Federale e dalle gerarchie i Duchi di Genova si sono intrattenuti lungamente nelle numerose sale esprimendo il loro compiacimento e la loro ammirazione nel constatare quanto la Città sabauda ha saputo fare per agevolare e accelerare il raggiungimento dell'indipendenza economica della Nazione.

## Il transito interrotto al valico del Piccolo S. Bernardo

ROMA, 22

L'Azienda della Strada, in data 22 novembre, comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. Nr. 26 della Val d'Aosta, valico del Piccolo San Bernardo. - Neve - Transito interrotto fino a primavera.

## L'Ambasciatore di Germania visita la Mostra del minerale

ROMA, 22

L'Ambasciatore di Germania, accompagnato da alcuni membri dell'Ambasciata e da vari giornalisti tedeschi residenti a Roma, ha visitato la Mostra autarchica del minerale italiano. Lo Ambasciatore, guidato da componenti della direzione della Mostra, ha lungamente visitato i vari padiglioni, soffermandosi per oltre due ore nelle diverse sezioni ed esprimendo infine il suo vivo compiacimento e la sua ammirazione per questa nuova manifestazione delle realizzazioni autarchiche del Regime.

## Prossimo inizio dei corsi all'Istituto di cultura fascista

ROMA, 22

Con l'inizio dei corsi sui temi fissati dal Segretario del Partito, l'Istituto Nazionale di cultura fascista inaugurerà sabato prossimo la sua attività culturale per l'anno XVII. Alle ore 17, nella sede centrale di piazza Cairoli 3, il Presidente dell'Istituto, S. E. Piero De Francisci, terrà la prima lezione del corso su « La politica fascista della razza » parlando sul tema « Civiltà romana ».

## La stagione musicale a Napoli

NAPOLI, 22

Quest'oggi, nella grande sala del Conservatorio di musica, con un concerto diretto dal maestro Ferdinando Previtali e con la partecipazione del pianista Vito La Volpe, ha avuto luogo l'inaugurazione della stagione musicale.

CALCIO

## Fiorentina-Prato 1-0

FIRENZE, 22

La partita di Coppa Italia dei sedicesimi di finale, terminata alla pari 2-2 a Prato sabato scorso, è stata ripetuta oggi allo Stadio Berta tra le squadre della Fiorentina e del Prato. La squadra pratese che puntava per una vittoria clamorosa, si è battuta disperatamente, riuscendo quasi nel suo intento. La Fiorentina, compagine più tecnica, ha infrenato le azioni vivaci degli avversari ed ha potuto ottenere il successo per un punto segnato da Mannelli al 30' del primo tempo. Arbitro Galeati.

MESTRE

## Investito da un motociclista

Alle ore 17 circa alla Rana il ciclista Bellinato Giuseppe rincasava dal lavoro, veniva improvvisamente investito da un motociclista e gettato violentemente a terra. Sembra che il motociclista dopo l'investimento si sia dato alla fuga mentre il ferito veniva soccorso e trasportato in auto all'ospedale dove è stato ricoverato per la frattura esposta della gamba sinistra. Guarirà in 20 giorni salvo complicazioni.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

## La Gran Bretagna e gli ebrei — L'ambasciatore tedesco a Londra sarebbe chiamato a Berlino

PARIGI, 22

Il *Petit Parisien* apprende da Londra che, secondo quanto si dichiarava la scorsa notte in taluni ambienti politici inglesi, il Governo tedesco avrebbe intenzione di convocare a Berlino il proprio ambasciatore presso il Governo di Londra e ciò a causa dell'atteggiamento assunto dalla Gran Bretagna di fronte ai provvedimenti presi nel Reich contro gli ebrei.

Nel caso in cui tale richiamo avvenisse, aggiunge il giornale, esso si effettuerebbe secondo la proceduta adottata a proposito dell'ambasciatore tedesco a Washington.

## Il razzismo americano è diretto contro gli ebrei e i negri

NUOVA YORK, 22

Il pastore protestante Palen, in un sermone in cui ha trattato della questione degli ebrei nel Reich, ha asserito fra l'altro che non possono essere davvero gli americani a criticare la Germania per i provvedimenti presi contro gli ebrei, quando vi sono negli Stati Uniti tanti snobismi e pregiudizi di razza contro gli ebrei e contro i negri.

## Anche l'Ungheria vuole sbarazzarsi degli ebrei

BUDAPEST, 22

A proposito del problema ebraico, l'*Uj Magyarsag* ammonisce il giudaismo internazionale a prepararsi spontaneamente ed in buon ordine all'emigrazione degli Stati europei per non andare incontro a più gravi e più dolorose misure. Il giornale osserva poi che il numero degli ebrei in Ungheria è molto elevato e paralizza troppo gravemente il ritmo dell'attività nazionale. « Perciò — conclude il giornale — anche l'ebraismo ungherese farebbe bene a cercarsi subito il suo posto all'estero, poichè la Nazione magiara è fermamente decisa a liberarsi ad ogni costo dagli ebrei.

Un altro giornale, il *Magyarsag* denuncia le manovre compiute dagli ebrei contro il Governo di Imredy allo scopo di impedire la riforma della legge ebraica e fa rilevare che tutti questi intrighi non fanno altro che rivolgersi contro lo stesso giudaismo.

## Nota di Washington a Berlino sugli ebrei americani in Germania

WASHINGTON, 22

Il Governo di Washington ha inviato una nota alla Germania chiedendo assicurazioni che i decreti di esclusione degli ebrei da ogni attività finanziaria ed economica non vengono applicati agli ebrei di cittadinanza americana che svolgono simili attività in Germania.

## Si smentisce il richiamo dell'Ambasciatore tedesco a Londra

LONDRA, 22

L'Ambasciata tedesca a Londra ha smentito ufficialmente che il Governo tedesco intenda ritirare il suo Ambasciatore a Londra.

## Quattro morti in un conflitto in uno Stato messicano

CITTA' DEL MESSICO, 22

Notizie da Jalapa, nello Stato di Vera Cruz, recano che il movimento di ribellione del generale Cedillo, sedato da qualche tempo, continua a dare nuovamente segni di vita. Una banda armata, capeggiata da certo Zamon Zavaleta, ha fatto irruzione nel villaggio di Atopan al grido di «evviva Cedillo». I componenti della banda hanno assassinato il giudice municipale e ferito un ufficiale giudiziario. Due agenti di polizia che si erano dati all'inseguimento degli assalitori, sono stati uccisi a colpi di fucile. Più tardi la polizia, ricevuti sufficienti rinforzi, ha circondato la fattoria dello Zavaleta e l'ha attaccata con fuoco di fucileria. Lo Zavaleta è rimasto ucciso. Nella fattoria sono state sequestrate armi, munizioni e bombe a mano.

## La costa delle Lande flagellata dalla tempesta

PARIGI, 22

Si ha da Dax che una tempesta violentissima flagella le coste delle Landes; battuta dal mare, la strada costiera di Cap Breton è franata per la lunghezza d'un centinaio di metri e molte case sono minacciate di subire la stessa sorte, tanto che gli abitanti hanno cominciato a sgomberarle.

I lavori intrapresi per il consolidamento della diga, a protezione del sanatorio dipartimentale, hanno dovuto essere sospesi e il materiale ritirato in tutta fretta. Stasera il vento ha raddoppiato la propria violenza, ciò che fa temere nuovi danni.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.—

**IMPORTANTE** azienda ricerca elementi larghe conoscenze ambienti industriali e elementi tecnici per compiti di ricerca e assunzione personale specificare dettagliatamente precedenti professionali e referenze. Scrivere Cassetta 91 A Unione Pubblicità Italiana Milano.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

**AZIENDA** importantissima confezioni uomo assumerebbe serio produttore competente, introdotto clientela grossisti. Scrivere: Cassetta 83 C Unione Pubblicità Italiana Torino.

**EDILIZIA** importante brevetto eminentemente autarchico, cerchiamo rappresentanti zone libere. Scrivere: Guerrieri-Crivelli, 6 Milano.

**ISTITUZIONE** centenaria, cerca agente esclusivo appaltatore regionale pubblicità settimanale rotocalco « La Festa » Passaggio Centrale 2 Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.—

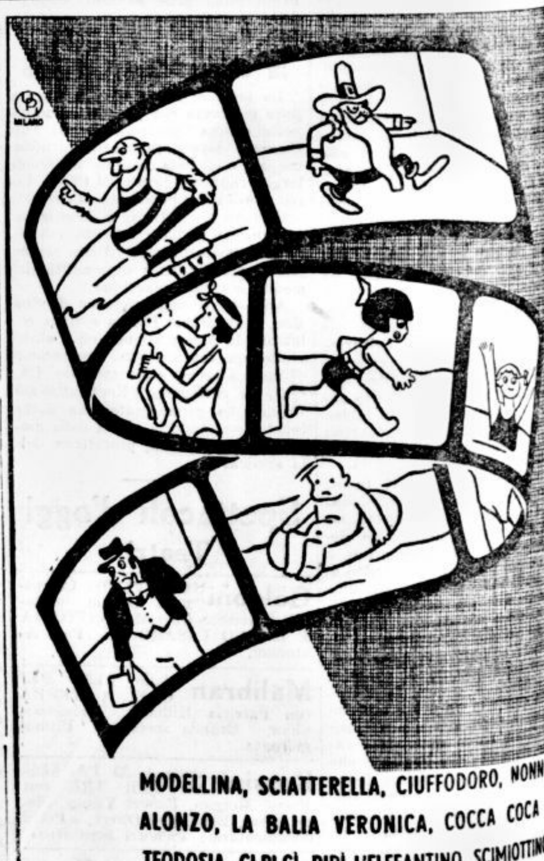
**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): « Simar » Washington 29, Milano.

**CALVI** ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Milano.

**CINETECNICI** - Industriali - amatori cinematografia - inviateci interpellandoci - adesione gruppo Autarchia Cinematografica Italiana. - Scrivere: Bruni, Freguglia, 3. - Torino.

**DECAUVILLE** usato acquistasi contanti. Scrivere Impresa Binelli Mario Lancetti 28 Milano.

**FASCISTI!!** adottate Camicia nera con cintura razionale brevettata. Chiedere catalogo. Cercansi venditori. Ansaldo, Sanlorenzo 19, Genova.



MODELLINA, SCIATTERELLA, CIUFFODORO, NONNO ALONZO, LA BALIA VERONICA, COCCA COCA E TEODOSIA, CI-PI-CÌ, BIRÌ L'ELEFANTINO, SCIMIOTTINO, GEDEONE, E TANTI ALTRI PERSONAGGI, CON LE LORO GESTA MIRABOLANTI, ATTRAGGONO OGNI SETTIMANA, DALLE PAGINE DI "MODELLINA" IL VIVISSIMO INTERESSE DI TUTTI I BIMBI INTELLIGENTI

MODELLINA
IN VENDITA IL SABATO IN TUTTE LE EDICOLE A 40 CENT.

ANNO CIIC - N. 327 - Cent. 30 | GIOVEDI' 24 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# L'accordo culturale italo-tedesco

## firmato a Roma dal conte Ciano e da von Mackensen

**Creazione di nuovi Istituti in aggiunta a quelli esistenti per la più profonda conoscenza fra i due popoli - Insegnamento reciproco della lingua, della letteratura e della storia dei due Paesi - Scambio di professori, studenti e di pubblicazioni - I Partiti fascista e nazista promuoveranno rispettivamente lo studio del tedesco e dell'italiano nelle dipendenti organizzazioni - Attiva collaborazione artistica**

ROMA, 23

*...e alle dieci, nel salone ...toria a palazzo Chigi, ha ...uto la firma dell'accordo ...o italo-tedesco, recente... negoziato e concluso tra i ...Paesi.*

*...ordo è stato firmato per ... dal Ministro degli Affari ...conte Galeazzo Ciano e per ...mania dall'ambasciatore del ...signor Georg von Mackensen.*

### La cerimonia della firma

*...cerimonia della firma era... il ministro Bottai, il ...Alfieri, il direttore gene... delegazioni culturali al ...degli Esteri tedesco sig. Stieve, membri dell'Am... di Germania ed alti fun... dei Ministeri degli Affa... dell'Educazione e della ...Popolare.*

*...accordo regola in maniera ...e complessiva l'insieme ...rti scientifici, culturali ed ...fra l'Italia ed il Reich, ...una base di parità l'in...nto della lingua della let... e della storia di ciascu... Paesi negli istituti su... nelle scuole medie del... procede alla conoscenza ...uzioni politiche dei Fasci ...Germania e del nazional... in Italia attraverso una ...azione diretta fra le orga... dei due partiti.*

*...cambio delle ratifiche av... breve. Subito dopo, u... commissione procede... emanazione delle norme e... e l'accordo entrerà im...tamente in vigore. Esso dà ...tto giuridico alla situazio... esistente di fatto. La Germa... possedeva in Italia cinque I... di alta cultura, dei quali ... in Roma; l'Istituto Ar...gico, l'Istituto Storico, la Wilhelm Gesellschaft, la ...mia Tedesca, e il quinto ...ze: l'Istituto della storia ... Tutti saranno mantenu...tenziali.*

### Nuovi Istituti culturali

*..., a sua volta, conserve... ...uto di cultura a Vienna ...stituirne altri due, uno a Monaco e l'altro a ... La Germania apre agli ...italiani i suoi laboratori ..., come il famoso Istituto ...dell'isola di Helgoland; ...aprirà i propri ai Tede... la caratteristica Sta...logica di Napoli.*

*...ermania s'impegna a man... a creare lettori di lette... e di lingua italiana in tut... Università, e altrettan...procamente farà l'Italia, e ... saranno sempre prescel... professori dell'altra Na... Infine i due Paesi cure... la diffusione delle lingue ...e italiana, rendendone ob... l'insegnamento nelle ...medie e aumentando gra...nte le cattedre oggi esi...*

*...ia ha creato a Vienna un ... di cultura; ha dato vita ...tuti di lingua italiana a ... e ad Amburgo, ha collo...ttori di lingua italiana nel...versità e negli Istituti su... di commercio di Vienna, ..., Monaco, Colonia, Fran..., Halle, Koenigsberg, Je..., Bonn Rostock, Got... Dresda. I corsi universita... raccolgono l'aristocrazia ...tuale della Germania, han... media da venti a novanta ..., una parte dei quali so... la laurea su argomenti di ... e di letteratura italiani.*

### Scambio di professori e studenti

*...un'ardita innovazione, che ...a la grande massa dei no... professori e dei nostri stu... è stata apportata dai pa... 10, 12, 13 e 14 dell'accor...mato oggi. Con i primi vie...provato un attivo scambio ...fessori universitari e medi ...sistenti fra le due Nazioni, ... i paragrafi 13 e 14 detta... norme per dar vita ad u...rrente che permetterà agli ... medi e universitari, in ... e in Germania, di compie... parte degli studi o di tra... proficuamente le vacan... Paese amico. Non è nep...esclusa la possibilità che ul... intese consentano di dare ...lore giuridico, non diverso ...ello del Paese d'origine, a... compiuti o ai titoli con... nello Stato straniero.*

*...occasione dell'odierna firma ...ccordo, l'Ambasciatore di ...ia e la signora Von Ma... hanno offerto una colazio... Vi hanno partecipato i Ministri Affari Esteri conte Ciano, ...Educazione Nazionale on. Bot... della Cultura Popolare on. Alfieri, il direttore ministeriale germanico dott. Stieve, il presidente della "Petrarca Haus" di Colonia senatore Balbino Giuliano e i direttori degli Istituti culturali dei due Paesi.*

### Il significato dell'accordo

*Tutti i giornali sottolineano frattanto l'importanza dell'accordo. La Tribuna dice che esso può definirsi uno strumento della collaborazione italo-germanica ed apparirà, come è di fatto, elemento decisivo per l'affermazione nel tempo, dell'amicizia delle due grandi Nazioni. Esso corona e insieme dà più profondo significato a quell'Asse che, scaturito da una contingenza politica, ha rivelato presto la sua essenziale funzione e la sua fatalità storica. L'accordo culturale significa pertanto che solo le Nazioni totalitarie possono cooperare insieme, non già sulla base di aridi compromessi e di elementi politici negativi, cioè esclusivamente in odio a terzi, ma nella comprensione reciproca e mediante lo scambio di elementi morali e spirituali indispensabili, perchè i rapporti fra Nazioni riescano fecondi. Esso significa anche che la Germania e l'Italia, non solo lottano per la difesa della civiltà, ma si adoperano anche perchè questa civiltà si rinnovi e aumenti in tutti i suoi valori, sul piano luminoso delle idee e della cultura.*

## Le clausole dell'accordo

ROMA, 23

L'accordo culturale fra l'Italia e la Germania, firmato stamane a Palazzo Chigi è l'accordo più vasto che fino ad oggi sia stato conchiuso tra due stati. Mentre coordina in un piano organico tutti gli istituti e accordi parziali che si vennero fino ad ora attuando singolarmente nei diversi campi della cultura, in ragione di particolari esigenze, ne crea dei nuovi, così da raggiungere sulla base della reciprocità le condizioni necessarie per una reale conoscenza reciproca dei due popoli.

### Gli Istituti scientifici

Un primo gruppo di articoli concernenti gli istituti scientifici, mentre conferma quelli esistenti ne predispone il riordinamento e l'ulteriore sviluppo, contempla la fondazione: a) di un « Istituto tedesco per lo studio della cultura italiana e della romanità » da costituirsi a Berlino in corrispondenza con l'Istituto italiano di studi germanici a Roma; b) di un « Istituto italo-germanico di cultura », da costituirsi a Milano, con particolare riguardo anche alle scienze tecniche ed economiche e con una organizzazione bilaterale analoga a quella dell'Istituto italo-germanico di cultura a Colonia; c) di due istituti culturali a Monaco e a Berlino da costituirsi in aggiunta al riordinato « Istituto italiano di cultura » di Vienna, per promuovere lo studio della storia e cultura germanica, in corrispondenza con le analoghe istituzioni scientifiche tedesche già esistenti in Italia (Istituto archeologico germanico; Istituto storico tedesco; Istituto per la storia dell'arte della cultura di Roma; Istituto di storia dell'arte di Firenze; Accademia tedesca di Roma); d) di un Comitato tedesco per la collaborazione giuridica italo-germanica, da costituirsi presso la « Akademie fur Deutsches Reich » in corrispondenza con il « Comitato giuridico italo-germanico di Roma; e) di un « Centro italiano di coordinamento per gli scambi accademici » da costituirsi a Berlino in corrispondenza con l'« Ufficio universitario tedesco » già esistente a Roma.

### L'insegnamento superiore

Un secondo gruppo di articoli concerne l'insegnamento superiore e stabilisce anzitutto che, in corrispondenza con le Cattedre di germanistica già esistenti in Italia, il Governo tedesco si impegna: a) a provvedere perchè nelle cattedre di filologia romanza delle Università tedesche venga dato, d'ora in poi, allo insegnamento dell'italiano un più forte rilievo e venga rivolta particolare cura alla formazione dei futuri insegnanti di lingua e di letteratura italiana; b) a fondare, fin da questo primo momento, in almeno due Università tedesche una particolare cattedra di lingua e letteratura italiana (finora non esistevano cattedre di letteratura italiana nelle Università tedesche); c) a mantenere gli insegnamenti stabiliti di lingua e letteratura italiana già esistenti a Lipsia e Vienna; d) a istituire nelle Università di Berlino un nuovo insegnamento stabile per la storia e per la cultura italiana, in corrispondenza con analogo insegnamento stabile per la storia e per la cultura tedesca da fondarsi a Roma.

In una serie di successivi articoli viene poi disciplinata la nomina dei rettori per l'insegnamento della lingua nelle Università e negli Istituti superiori e vengono stabilite le norme per gli scambi: di professori universitari; di assistenti; di posti di lavoro nei laboratori scientifici; di posti di praticanti; di sussidi per la ricerca scientifica; di borse di studio per studenti universitari.

In un particolare articolo vengono inoltre predisposte le norme per il riconoscimento dei titoli di studi conseguiti nei due Paesi.

### Scuole medie e scuole di Partito

Il terzo gruppo di articoli riguarda l'insegnamento medio in corrispondenza con l'insegnamento del tedesco portato in Italia sopra un piede di equiparazione con l'insegnamento dell'inglese. Il Governo tedesco s'impegna a introdurre lo insegnamento dell'italiano nelle scuole medie della Germania e a svilupparlo gradualmente in una misura che non dovrà essere inferiore a quella di nessun'altra lingua romanza (quindi equiparazione dell'insegnamento dell'italiano con quello del francese). Ulteriori articoli regolano la fondazione di scuole elementari e medie italiane in Germania e tedesche in Italia, lo scambio di insegnanti o studenti delle scuole medie, la frequenza dei corsi di lingua e corsi estivi per stranieri.

Un articolo a sè, il 18.mo, contempla particolari accordi da stipularsi fra il Partito nazionalsocialista e il Partito nazionale fascista, per favorire e promuovere lo studio della lingua italiana, e, rispettivamente della lingua tedesca, anche per le dipendenti organizzazioni (scuole di partito, dopolavoro e corrispondente organizzazione tedesca, Kraft duch Freude, ecc.)

### Letteratura, arte e scienza

Un ultimo gruppo di articoli riguarda infine: il contenuto dei libri scolastici in relazione al rispetto della verità storica e allo spirito di intesa italo-tedesca; la diffusione del libro e delle pubblicazioni periodiche ed i mezzi per darvi incremento; lo scambio periodico di pubblicazioni di particolare rilievo e lo scambio periodico di parte delle pubblicazioni stesse tra i due Stati; l'intercambio diretto di pubblicazioni fra gli enti scientifici dei due Paesi; la segnalazione periodica di elenchi di libri particolarmente meritevoli di traduzione; il trattamento repressivo da usarsi verso la letteratura politicamente tendenziosa degli emigrati politici diretta contro le istituzione ed il regime dei due paesi; lo scambio di libri e manoscritti fra le biblioteche e gli archivi; lo scambio di esposizioni artistiche e scientifiche; l'intensificazione degli scambi nel campo del teatro, della musica, del cinema e della radio; le intese per una collaborazione efficace tra i due Paesi nelle adunanze scientifiche e nei congressi internazionali; il coordinamento degli accordi particolari già intervenuti fino ad oggi fra enti ai quali sono affidati compiti di politica culturale.

Un comitato speciale italo-tedesco sovraintende alla applicazione dell'accordo.

# L'Asse Roma - Berlino

## *perfeziona ed intensifica*

## la sua azione nel campo culturale

### *Profonda soddisfazione in Germania*

BERLINO, 23

L'accordo culturale italo-tedesco, firmato oggi a Roma, viene messo nel massimo risalto da questi giornali che, sottolineandone l'importanza, lo definiscono la integrazione culturale dell'Asse politico Berlino-Roma.

L'ufficiosa *Corrispondenza politico-diplomatica* osserva trattarsi della convenzione più vasta e grandiosa che sia mai stata stipulata tra due Paesi nel settore della scienza, dell'arte, della letteratura e dell'insegnamento. Elaborato accuratamente con coscienzioso adeguamento ai reciproci interessi delle due parti, lo accordo assurge a prezioso fattore della vita internazionale. Realizzando ora, anche nel campo spirituale e culturale, un'ampia concordanza degli scambi di attività, Italia e Germania vengono con ciò a rafforzare ed integrare quello politico dell'Asse, che ha già documentato la sua forza costruttiva in altri settori della cooperazione europea.

La *Corrispondenza* rileva poi che gli stretti legami culturali sempre esistiti fra le due Nazioni sono stati intensificati in questi ultimi anni attraverso reciproche intese tra il Partito fascista e quello nazionalsocialista, conducendo ad una feconda collaborazione. L'odierno accordo viene ora a sanzionare ufficialmente questa collaborazione ed in ciò consiste la sua particolare importanza.

Esaminando le modalità dello accordo stesso, la *Corrispondenza* constata che mentre nuovi Istituti italiani sorgeranno a Berlino e a Monaco, gli Istituti culturali tedeschi esistenti in Italia, potranno ora ricevere nuovo impulso e nuovo sviluppo. In modo particolare si saluta da parte tedesca il fatto che le restrizioni istituite dopo la guerra per l'uso da parte di studiosi tedeschi delle biblioteche e dell'Istituto di storia dell'arte di Firenze, saranno ora soppresse. In tal modo viene definitivamente eliminato tra Italia e Germania anche l'ultimo residuo del passato versaglista.

Speciale significato assumono, inoltre, le concessioni fatte reciprocamente nei due Paesi all'insegnamento della lingua dell'altra Nazione e le disposizioni per le quali i libri di testo scolastici dovranno rispondere nel loro contenuto alle necessità storiche e allo spirito dell'intesa italo-tedesca.

« La Germania nazionalsocialista e l'Italia fascista — conclude la *Corrispondenza politico diplomatica* — possono veramente felicitarsi di essere riuscite ad estendere gli stretti legami che uniscono le due Nazioni amiche nel ramo politico ed economico, anche al fecondo settore della scienza e dell'arte.

## I rapporti culturali con l'Estero

### Una collezione di vocabolari

ROMA, 23

All'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero si è riunita per la prima volta, con l'intervento del presidente on. Pavolini, la Commissione per le questioni artistiche e letterarie presieduta dal sen. Bodrero. Oltre ai componenti la Commissione, partecipano di diritto ai lavori i direttori generali degli affari generali del Ministero degli Affari Esteri, delle Belle Arti, della Propaganda, del Teatro, il direttore dell'Istituto nazionale di cultura fascista, il Vice-Segretario del Guf, il Direttore dell'O.N.D., i segretari dei Sindacati nazionali fascisti delle Belle Arti, degli autori e scrittori, degli architetti, dei musicisti, dei registi e scenotecnici.

La commissione ha particolarmente esaminato il progetto, in via di attuazione, per una collezione generale di vocabolari italiani-stranieri e stranieri-italiani tendenti ad assicurare la prima e indispensabile base per lo sviluppo dei rapporti culturali fra l'Italia e le altre Nazioni. L'iniziativa, affidata ad esperti filologi e glottologi, si propone di venire incontro ad una necessità largamente sentita, e di colmare qualche lacuna offrendo vocabolari che per organicità, scrupolo scientifico e praticità rispondano alle molteplici esigenze della vita e della cultura di oggi.

La Commissione inoltre ha concretato le opportune direttive sulla questione delle traduzioni, specialmente in riguardo alla statistica e alla bibliografia delle opere italiane tradotte in lingue straniere ed alla scelta di opere da tradurre e divulgare all'estero; sulla preparazione dei Congressi internazionali da tenersi a Roma in occasione dell'« E. 42 » nel campo delle arti e delle lettere, sulle mostre ed esposizioni di arte e sui corsi di storia della musica.

## Reciproca conoscenza fra due popoli

ATENE, 23

Quasi tutti i giornali danno notizia della firma dell'accordo culturale italo-germanico notando che, grazie ad esso, Italia e Germania raggiungeranno, su basi di reciprocità, le condizioni necessarie per una reale conoscenza dei due popoli e per un'intensificazione degli scambi culturali.

## Il trasferimento di proprietà immobiliari degli ebrei

ROMA, 23

Come è noto, i recenti provvedimenti del Consiglio dei Ministri limitano agli ebrei la proprietà di case fino a un reddito imponibile di 20 mila lire. Ne consegue che, entro dati termini di tempo che i competenti Ministeri prossimamente indicheranno, dovrà compiersi il trasferimento di proprietà sulla parte eccedente il reddito fissato. Si tratta di patrimonio ingentissimo, ammontando quello complessivo a diversi miliardi. Il trasferimento può, pertanto, concretarsi o mediante confisca o mediante alienazione.

Il *Tevere*, che si occupa dell'argomento, dopo avere affermato che se si tien conto dei mezzi con i quali i patrimoni giudaici si formarono, nonchè delle condizioni di ambiente e della brevità dei cicli in cui si formarono, si dovrebbe pervenire a una sola conclusione, l'ineluttabilità della confisca, si prospetta, in considerazione della grande equità che ha ispirato la regolamentazione giuridica del problema giudaico, l'ipotesi dell'eventuale uso dell'altra forma per alienazione.

Premessa questa supposizione e considerando che la vendita delle case in esame deve essere presso a poco contemporanea per tutti i giudei e per di più indifferibile e presuppone necessariamente l'esistenza del compratore, il giornale si domanda chi dovrà assumere tale ruolo, se il privato o un ente di Diritto pubblico.

« Escludendo naturalmente lo Stato — continua il giornale — non potrebbe certo fare l'affittacamere e che dovrebbe, per compensare il nuovo acquisto, sacrificare forse qualche miliardo in carta moneta o in titoli con giubilo e guadagno per i giudei, che vedrebbero in tal modo aumentati i loro mezzi di distruzione, l'ente adatto allo scopo potrebbe ravvisarsi, a nostro parere, nell'Istituto per la casa (attenzione a non confonderlo cogli istituti o i consorzi già esistenti!) da fondarsi inizialmente nelle provincie interessate nella questione, il quale, evitando di ricorrere al credito, dovrebbe compensare la proprietà trasferitagli solo con titoli di sua emissione, titoli non negoziabili, nominativi e a basso interesse fisso. Questo breve discorso potrebbe poi applicarsi anche per la proprietà terriera e non muterebbe il suo valore, poco o molto che sia, almeno nella parte essenziale, ove si sostituisse l'Istituto per la casa con l'ente appropriato, esistente o nuovo, cui affidare con profitto generale il trasferimento dei terreni ».

L'*Osservatore Romano* pubblica intanto essere stato disposto da ieri che i notai del Regno non possono stipulare atti di compravendita fra ebrei e ariani, così tra persone come fra ebrei e società.

## Polemiche negli Stati Uniti sull'opera di Padre Coughlin

NUOVA YORK, 23

Una violenta polemica si sta accendendo a proposito della tanto vantata libertà di parola agli Stati Uniti. Padre Coughlin aveva lanciato alla radio un appello contro gli isterismi filoebraici di molti americani osservando che la campagna antiebraica è dovuta in gran parte al filobolscevismo intollerabile degli israeliti. Queste franche parole hanno suscitato le ire dei dirigenti della radiostazione dalla quale il sacerdote aveva parlato, e che hanno intimato al Padre Coughlin di sottoporre a revisione preventiva i suoi radiodiscorsi a venire.

L'on. Dies, presidente della Commissione d'inchiesta sulle attività antiamericane, ha dichiarato di avere avuto testimonianze riservate dimostranti che persone le quali ricoprono alti uffici governativi sfruttano le loro posizioni per propagandare l'odio di classe a beneficio della propaganda comunista, e riproduce un articolo di David Capos capo del Consiglio per le realizzazioni fra capitale e lavoro, il quale sostiene che gli operai debbono ricorrere alla forza per abbattere il capitalismo e la borghesia democratica.

Il noto capo socialista Sam Baron, interrogato dalla Commissione, dichiarava che la vera tremenda minaccia degli Stati Uniti sono i comunisti non già i fascisti. Tutti i reduci dalla Spagna rossa, come lui, egli ha aggiunto, possono parlare della ferocia e del terrore stalinista. I comunisti indossano negli Stati Uniti la pelle di agnello, ma costituiscono una grande forza in progresso e che mira a stabilire in America la barbarie bolscevica.

## Riunione del Consiglio della Fondazione Marconi

BOLOGNA, 23

La «Fondazione Marconi» ha tenuto oggi, nel salone Irnerio in Palazzo Comunale la seconda riunione dalla data costitutiva. Presenziavano l'importante raduno S. E. Federzoni, presidente, il vice presidente S. E. Puppini e gli altri componenti del Consiglio della Fondazione. Luigi Federzoni ha fatto presente agli intervenuti che la notizia dell'inizio dei lavori della Fondazione Marconi è stata accolta col massimo entusiasmo non solo in tutta Italia, ma anche all'estero e che generose oblazioni sono pervenute da enti industriali e da cittadini, desiderosi di onorare attraverso il successo della Fondazione, il nome del nostro grande concittadino.

Le deliberazioni di questa riunione, basate principalmente sulle proposte del Presidente, di S. E. Pession e del segretario, hanno avuto carattere della massima importanza e incideranno profondamente sull'attività futura dell'istituzione e sulle opere che verranno create, per rispondere in pieno agli scopi prefissi. Le deliberazioni stesse verranno rese note in seguito.

## I giornali del lunedì in vendita alle ore 10

ROMA, 23

*Con provvedimento in corso, l'ora di uscita dei quotidiani, che era finora fissata per le ore dodici al mattino del lunedì, verrà anticipata alle ore dieci.*

*L'ora di apertura delle edicole per la rivendita dei giornali in detto giorno rimarrà fissata per le ore dieci, anzichè per le ore otto.*

## La prima crociera dopolavorista dall'Italia all'Eritrea

### Tutti i posti già coperti

ROMA, 23

La Direzione generale dell'O. N. Dopolavoro comunica:

Il Dopolavoro coloniale eritreo informa che i posti per la prima crocera dall'Italia all'Eritrea, riservata ai parenti dei dopolavoristi ivi residenti, sono stati coperti prima ancora del termine stabilito per la chiusura delle iscrizioni. Centinaia di dopolavoristi possono così trascorrere le feste natalizie nelle terre dell'Impero unitamente ai loro parenti.

# Come avverrà il rimpatrio

## *degli Italiani dall'estero*

ROMA, 23

La Commissione permanente creata dal Duce per favorire e facilitare il rimpatrio degli italiani dall'estero, ha fissato, come è noto le direttive di massima per il coordinamento e la regolamentazione dei rimpatrii.

E' questo, compiuto dalla Commissione, un lavoro vasto e delicato per la realizzazione di una iniziativa che i nostri connazionali hanno accolto con commoventi manifestazioni di riconoscenza per Mussolini. Dalle direttive di massima si è passati all'azione concreta e un organo esecutivo provvederà a regolare la sistemazione dei rimpatriati in maniera che tutti coloro che ritornano in Patria trovino assistenza fraterna e possano riprendere nel più breve tempo la loro attività.

Questo organo è precisamente una segreteria generale per i rimpatri, dipendente dalla Direzione generale degli Italiani all'Estero. Segretario è stato nominato il Ministro plenipotenziario De Cicco, direttore degli Italiani all'estero. La segreteria avrà una sede e un suo proprio personale.

Nei riguardi dello svolgimento pratico dei rimpatri sono stati fissati questi principi fondamentali: Gli Italiani che desiderano tornare in Patria presenteranno la domanda al Console che ha giurisdizione nella località dove vivono ordinariamente e riempiranno un modulo speciale, la cui forma è stata approvata dalla Commissione. Il Console, dopo espletati gli accertamenti relativi, invierà il modulo con il suo parere alla Direzione generale degli Italiani all'estero, ove si procederà allo smistamento delle domande, secondo le attitudini lavorative del richiedente.

In linea di massima dovranno essere le diverse Confederazioni che si dovranno incaricare di trovare l'occupazione richiesta. Una volta assicurato il posto al lavoratore, la Confederazione procederà alla comunicazione alla Direzione degli Italiani all'estero, che a sua volta informerà l'interessato attraverso il Console. Agevolazioni di viaggio saranno concesse ai rimpatriandi, oltre alla concessione di aiuti particolari per il primo stabilimento nel Regno. Particolari vantaggi avranno anche quanti posseggono capitali che desiderino investire in attività produttive in Italia e nell'Impero. I rimpatri cominceranno dai paesi più vicini all'Italia e cioè dal bacino mediterraneo. In un secondo tempo la commissione estenderà la sua azione nell'America e nell'Australia.

Il piano definito dalla Commissione sarà dunque applicato con gradualità. Il Regime fascista, che ha documentato, col viaggio dei ventimila in Libia, di avere raggiunto un mirabile grado di perfezione organizzativa, farà fronte alle esigenze che derivano da così imponente programma nazionale. Le organizzazioni sindacali fasciste dei lavoratori sono chiamate a dare una collaborazione efficace e la Confederazione dei lavoratori dell'Agricoltura — nella recentissima riunione di Torino — ha stabilito le norme sulla base delle quali interverrà coi suoi organismi per sistemare gli operai che rientrano in Italia. Così la Patria viene incontro ai figli lontani fedeli che ritornano per operare e creare ricchezza finalmente in « casa loro ».

## Assistenza e tutela sociale delle maestranze portuali

ROMA, 23

Il Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale della Marina Mercantile) perseverando nella sua azione di assistenza e di tutela sociale ha fra l'altro elargito a favore delle maestranze portuali durante l'anno XV la somma di L. 310.300 per assecondare ogni sana iniziativa atta al miglioramento fisico e morale e culturale dei lavoratori. Di tale somma L. 220.000 sono erogate quale contributo alla costruzione delle case del portuale di Livorno e di Bari; L. 20.000 per premi demografici; L. 12.400 per sussidi ai lavoratori portuali particolarmente bisognosi e L. 57.900 per contributi ai vari dopolavoro portuali.

### Il Foglio di disposizioni

## "Coscienza e dovere,,

**Il discorso di Arnaldo Mussolini che pronunciò sette anni fa sarà letto a Milano e nelle sedi dei Guf e della Gil.**

ROMA, 23

Il Foglio di disposizioni n. 1194 del Segretario del Partito reca:

*Il ventinove novembre, per iniziativa della scuola di Mistica fascista, sarà letto al Teatro Odeon di Milano il discorso "Coscienza e dovere" che Arnaldo Mussolini pronunciò nella stessa sala sette anni addietro. Nello stesso giorno il discorso sarà letto in tutte le sedi dei GUF e della Gioventù Italiana del Littorio.*

Con lo stesso Foglio il Segretario del Partito ha disposto che i fiduciari nazionali, il 7 dicembre XVII dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, tengano rapporto in Roma ai fiduciari provinciali delle rispettive Associazioni nella sede a fianco di ciascuno segnata: Associazione fascista della scuola, Sezione media: sala delle adunate Palazzo Littorio; Associazione fascista della scuola, Sezione elementare sala Giulio Cesare Palazzo Braschi; Associazione fascista pubblico impiego: Direzione generale O. N. D. (Via Capodafrica, n. 29); Associazione fascista ferrovieri: Gruppo rionale fascista Trevi Colonna (Corso Umberto 506); Associazione fascista postelegrafonici: Gruppo rionale fascista Regola (Piazza del Monte di Pietà); Associazione fascista addetti aziende industriali dello Stato: Casa della GIL (Trastevere, Via Lago Ascianghi, viale del Re).

I rapporti saranno presieduti rispettivamente dai vice Segretari del Partito: Serena, Zangara, Gardini, dal Segretario amministrativo e dai componenti il Direttorio nazionale Vecchioni e Mezzasoma. Assisteranno gli ispettori del Partito Gatto, Deffenu, Mancini, Bonfiglio, Belelli, Bellini.

L'8 dicembre XVII alle ore 10.30 nella sala delle adunate dell'Accademia della GIL (Foro Mussolini) terrà rapporto ai fiduciari riuniti. I fiduciari provinciali nel pomeriggio visiteranno la Mostra autarchica del minerale italiano.

## La commemorazione a Cagliari di Arnaldo Mussolini

ROMA, 23

Il 21 dicembre l'accademico d'Italia F. T. Marinetti commemorerà a Cagliari Arnaldo Mussolini, nell'anniversario della sua morte.

## Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 23

*Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Provincie, ha ricevuto oggi successivamente, a Palazzo Venezia, i Prefetti di Siena, Firenze, Pistoia, Como e Pavia.*

## Provocazioni giudaico-marxiste in un ateneo jugoslavo

BELGRADO, 23

Il giornale cattolico *Hrvatscha Straza* avverte gli ebrei dell'università di Agram di non provocare inutilmente gli studenti nazionali croati con le loro mene marxiste, poichè in caso contrario questi ultimi potrebbero trovarsi nella necessità di prendere delle contromisure.

# Per lo sviluppo del consumo del pesce

Da qualche tempo la pesca è stata portata fra noi *all'ordine del giorno*, come usasi dir oggi con indubbia eleganza... E anche la stampa periodica è generosa di variazioni sul tema intorno al quale non si agitano soltanto i più vari interessi ma si esercitano le più illustri incompetenze. Due capitoli del tema sono particolarmente cari a quanti si occupano, o si danno l'aria di occuparsi, della materia. Il maggiore e il migliore attrezzamento dell'attività peschereccia; il consumo del pesce, anche per secondare iniziative veramente commendevoli intese ad allargare il campo di sfruttamento dell'industria oltre i mari territoriali, a vantaggio della economia nazionale. Quello della maggiore produttività ittica delle acque marine e di quelle interne par non godere di ugual favore: il che, per ragioni altre volte dette qua, non ci pare giusto e conveniente.

Le preoccupazioni che hanno determinato, o che almeno favoriscono l'estendersi della pubblica curiosità sull'argomento, si sono fatte strada anche in Francia dove — come forse non si sa — il consumo del pesce è di poco più elevato di quanto non sia in Italia (in Francia kg. 7 annui per abitante; in Italia poco più di 5, contro i 9 della Germania, i 12 della Spagna e i 17 e mezzo dell'Inghilterra). Eppure la Francia ha mari territoriali più pescosi dei nostri: dalla costa della Corsica a quelle della Manica e dell'Atlantico.

Senonchè, contrariamente a quello che avviene da noi, nella vicina Repubblica la propaganda per l'aumento del consumo ittico è fatta largamente. E con felicità di procedimenti che meritano breve illustrazione.

Abbiamo avuta l'opportunità di dare una occhiata alla recentissima relazione che in argomento il signor Jacques Altazin, Presidente Fondatore del *Comité Boulonnais de Propagande pour la Consommation des Produits de la Mer* ha distribuito ai suoi associati e alla stampa. Il Comitato — del quale fanno parte gli armatori, gli industriali e i commercianti della regione — ha organizzato, fra l'altro, una campagna di conferenze che si tengono settimanalmente in due città diverse: le quali conferenze sono rese particolarmente attraenti da dimostrazioni pratiche del prof. Suscosse che al brio del conversatore unisce una invidiabile conoscenza dell'arte culinaria, tanto da poter preparare sotto gli occhi degli ascoltatori, dieci o dodici modi diversi di cucinare il pesce. La relazione Altazin illustra con suggestiva precisazione le ingegnose iniziative e le manifestazioni originali che il Comitato sviluppa in tutto il paese per rendere popolare l'uso di un prodotto il cui prezzo è inferiore normalmente a quello della carne, ha virtù igieniche e nutritive superiori e arricchirebbe, con vantaggio di tutti, il bilancio alimentare del Paese. In Francia esistono inoltre una *Association des gastronomes amateurs de Poisson*, una *Accademie des gastronomes* e finalmente numerosi Comitati regionali di cui fanno parte distinte personalità che per gli studi, per le attività esercitate e per le posizioni sociali di cui godono, raccomandano il movimento all'attenzione ed anche — diciamolo pure — alla golosità del pubblico. Ad esempio: recentemente a Parigi, in un albergo, si è tenuta una serata di gala che comprendeva una conferenza dimostrativa del già nominato sig. Suscosse, la proiezione di film documentari sulla pesca in alto mare e per ultimo, un grande pranzo costituito esclusivamente di pesce nel numero rispettabile di cinque portate. Come vedesi: qualche vigore di iniziative, sensibilità dell'interesse collettivo, alacri spiriti associativi. In una parola: elementi di elevazione e di rafforzamento della vita nazionale, sia pure in un suo settore secondario.

I risultati? Secondo Paul Mathiex, che si occupa del movimento sulla stampa periodica, essi sarebbero veramente notevoli. Da qualche anno, infatti, il consumo del pesce in Francia andrebbe estendendosi a vantaggio immediato delle varie categorie interessate all'industria relativa: dai pescatori che anche in Francia non godono davvero di condizioni molto migliori di quelle in cui versano da noi quei produttori, agli armatori, ai conservieri, ai commercianti e ai numerosi intermediari che il non trascurabile settore economico di cui scriviamo occupa e sodisfa.

**Giuseppe Fusinato**

# La nuova legge sul Lotto

### Le due nuove ruote di Genova e Cagliari - Un milione per la cinquina - Rapida attuazione delle nuove norme

ROMA, 23

E' prossimo ad essere pubblicato ufficialmente il decreto legge che, approvato tempo fa dal Consiglio dei Ministri attua la riforma delle vigenti disposizioni legislative sul gioco del lotto.

Senza ripetere le innovazioni e gli aggiornamenti introdotti nell'ordinamento e nello svolgimento del popolarissimo giuoco, che risultano già illustrati e conosciuti, si può rilevare che gli uffici competenti hanno già da qualche mese anche attraverso l'elaborazione delle norme regolamentari, iniziato il necessario lavoro destinato a consentire, in un congruo periodo di tempo, l'entrata in attuazione della riforma.

Così, in previsione dell'istituzione delle due nuove ruote a Genova ed a Cagliari, appositi ispettori si sono rispettivamente recati nelle provincie della Liguria e della Sardegna per prendere sul posto, d'accordo con i competenti uffici finanziari, tutte quelle disposizioni che si appalesano necessarie in vista del funzionamento delle due nuove ruote. Per quanto si riferisce alla Sardegna il lavoro organizzativo svolto è stato anche di maggiore entità in quanto ha dovuto contemplare, nella fase preparatoria, anche la istituzione nei capoluoghi di provincia e nei centri più importanti di ricevitorie e di collettorie delle giocate.

Si ritiene che le ricevitorie che verranno istituite nelle provincie sarde saranno da venticinque a trenta.

Anche a buon punto deve ritenersi il lavoro di apprestamento dei nuovi bollettari resi necessari non solo nella creazione delle due nuove ruote, ma altresì dall'introduzione della puntata pella cinquina, dall'aumento della posta e dalle altre innovazioni stabilite. Il premio per la cinquina è fissato in un milione.

Stabiliti i nuovi tipi di bollettari gli uffici competenti hanno provveduto a passare le relative ordinazioni all'Istituo Poligrafico dello Stato che le sta eseguendo nelle proprie officine.

Con tali nuovi tipi è stata data la possibilità al giocatore di effettuare indistinamente le puntate per una, per le otto ruote attualmente esistenti e per le dieci che verranno a risultare dalla istituzione delle due nuove ruote. Si conferma che per le puntate ad una sola ruota in caso di omissione dell'indicazione del nominativo di essa, la puntata si intende valevole per Roma. Per tutte le disposizioni alle quali è possibile dare un sollecito corso, la nuova riforma entrerà in vigore a partire dal primo gennaio prossimo. Per tutte le altre per le quali si richiede un certo lavoro di preparazione e si dimostra necessario il ricorso alle norme regolamenari, si ritiene che l'inizio di attuazione non potrà verificarsi prima del prossimo mese di marzo.

E' da pensarsi che appunto da tale epoca potranno cominciare a funzionare le due nuove ruote di Genova e di Cagliari. Sempre a proposito del giuoco del lotto non riesce superfluo rilevare che l'attuale andamento del gettito conferma le buone previsioni che si sono formulate al riguardo e che per la circoscrizione di Milano ha dato i migliori risultati l'iniziativa adottata di esentare dal pagamento della tassa, per i concorsi a premio connessi allo smercio di prodotti, le ditte che hanno basato la loro azione di aumento delle rispettive vendite sulla distribuzione di giocate del lotto alla loro clientela.

## L'attività dei commercianti di materiale da costruzione

ROMA, 23

La Giunta esecutiva della Federazione fascista commercianti di materiali da costruzione, dopo ampio esame dell'attuale situazione del commercio edilizio e delle sue necessità autarchiche, ha riconosciuto la necessità di proporre alla superiore Confederazione la costituzione di due Sindacati nazionali, cio quello dei commercianti in marmi, graniti e pietre ornamentali e quello dei commercianti in materiale elettrico, idraulico, igienico e sanitario.

Nella riunione sono state anche esaurientemente discusse alcune questioni riferentesi agli accordi economici in corso di studio con i produttori del cemento, del marmo e delle lampade elettriche e sono state adottate alcune decisioni che saranno sottoposte all'approvazione del presidente della Confederazione.

La Giunta, dopo avere infine esaminato le applicazioni alla categoria dei commercianti in materiali da costruzione, degli accordi di lavoro interconfederali e dopo aver proceduto alla nomina dei componenti di varie commissioni tecniche consultive, ha preso, secondo le precise direttive date dal dott. Molfino, alcuni provvedimenti allo scopo di potenziare sempre più l'attività autarchica della categoria nell'importante settore dell'edilizia.

Il presidente della Federazione ha presentato quindi i componenti della Giunta al presidente confederale, il quale, precisato il pensiero della Confederazione su alcune questioni di carattere sindacale, assistenziale ed economico interessanti il commercio dei materiali da costruzione in questo momento, ha impartito opportune direttive per l'azione da svolgere.

## La VII Divisione navale lascia Dakar

DAKAR, 23

La settima Divisione navale italiana è partita per Pernambuco ove giungerà il mattino del 27 corr. Durante la permanenza delle navi in questo porto, nella sede consolare, presenti la colonia italiana, il Fascio, Stati Maggiori ed equipaggi, si è svolta una significativa cerimonia di esaltazione patriottica, di riconoscenza e di fedeltà al Duce. Alla partenza la colonia italiana, riunita sul molo, ha dato alle due navi il suo fervido saluto. Lo scambio delle visite e delle cortesie d'uso fra il comando della Divisione e le autorità francesi di Dakar è stato improntato a cordialità.

## Un'interessante causa in materia di diritti d'autore

PADOVA, 23

Tempo fa un rappresentante della Casa Ricordi di Milano, soffermandosi innanzi le vetrine della libreria del signor Giuseppe Dell'Utri in via Dante, vedeva esposta nelle vetrine stesse una serie di libretti d'opere le più svariate ed edite dalla Casa Della Banca di Trento e Verona.

Ritenendo che quei libretti costituissero una violazione dei diritti d'autore essendo la Casa Ricordi la sola concessionaria per la pubblicazione di quei libretti, denunciava la cosa alla Questura che procedeva al sequestro dei libretti e denunciando poi il Dell'Utri per violazione all'art. 61 del R. D. 7-11-1925, n. 1950.

Ed il Pretore emetteva decreto penale con il quale condannava il Dell'Utri a L. 600 di multa oltre agli accessori.

Contro tale condanna fece opposizione il Dell'Utri e suffragando la opposizione con una serie di motivi con i quali si sostiene che dato che non era certo lo stampatore del libretto e da lui acquistato in commercio, non poteva in via assoluta conoscere, nè sospettare della falsificazione, seppure questa si è verificata nel caso in parola, esulando ciò dalle norme usuali che anche i più guardinghi adottano in materia simile.

A questi motivi altri ne saranno presentati con una dotta memoria e che tratterà l'importante caso sia in fatto che in diritto e redatta dal difensore avv. Scalfo.

Viva, pertanto, è l'attesa sul nuovo responso che sarà per dare il pretore che sarà investito tra giorni dell'interessante caso.

## Combattente triestino riabilitato dopo diciannove anni

TRIESTE, 23

Il locale Tribunale Militare, dopo 19 anni, ha riconosciuto la piena innocenza del valoroso combattente Carlo Birri, volontario nella guerra di redenzione, il quale, a sua insaputa, era stato condannato per errore ad un anno di reclusione per diserzione. Il Birri è un valoroso reduce della guerra d'Africa.

# 1939 - XVII

## Abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA

Richiamiamo la benevola attenzione dei lettori sul programma di abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA per l'anno 1939-XVII

Tale programma offre anche questa volta apprezzabili vantaggi, specialmente nei riguardi degli ABBONAMENTI CUMULATIVI con le principali Riviste italiane e altre interessanti pubblicazioni. La

**Gazzetta di Venezia**

che ha una gloriosa tradizione ultrasecolare, continuerà, come negli anni scorsi, i suoi miglioramenti tecnici e redazionali. Essa si propone di ampliare sempre più i propri servizi telegrafici e telefonici dall'Italia e dall'Estero, curare rubriche periodiche di varietà — ed in particolare la PAGINA DELLE ARTI — con articoli di letteratura, arte, musica, teatro, cinematografo, architettura, ecc.; continuare la pubblicazione della PAGINA COLONIALE, recentemente istituita, e che ha già incontrato autorevoli consensi.

Aggiungiamo che la

**Gazzetta di Venezia**

col suo notiziario, rispecchierà ancor più la vita della Regione Veneta, e sempre più migliorerà la propria EDIZIONE DEL LUNEDI' che, già da lunghi anni, è favorevolmente accolta da quanti amano seguire le multiformi e sane manifestazioni sportive.

| ITALIA e COLONIE: | GAZZETTA DI VENEZIA con Ediz. Sportiva del Lunedì |
|---|---|
| Anno L. 75 - Semestre L. 38 | Italia e Colonie: Anno L. 85 |
| Trimestre L. 20 | Estero: Anno 180 |
| Ediz. Sportiva Lunedì: Anno L. 15 - Semestre L. 8 | Semestre L. 95 - Trimestre L. 50 |

### Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA:

*Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle Riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'elenco che segue:*

| Rivista | Ridotto a |
|---|---|
| **LETTERATURA ARTE - VARIETA'** | |
| **L'Illustrazione Italiana**, settimanale di lusso, L. 180 ridotto a | L. 153 |
| **Rivista Illustrata**, edita dal « Popolo d'Italia », L. 100 ridotto a | L. 95 |
| **Domus**, mensile d'arte, Lire 100 ridotto a | L. 90 |
| **Casabella**, mensile d'arte, L. 120 ridotto a | L. 110 |
| **Nuova Antologia**, mensile, L. 100 ridotto a | L. 94 |
| **Rassegna Italiana**, mensile, L 55 ridotto a | L. 50 |
| **Ateneo Veneto**, mensile di scienze lettere arti, L. 50 ridotto a | L. 45 |
| **Emporium**, mensile d'arte, L. 60 ridotto a | L. 50 |
| **Le Tre Venezie**, mensile illustrato, L. 60 ridotto a | L. 50 |
| **Scena Illustrata**, mensile, L. 50 ridotto a | L. 42 |
| **Omnibus**, settimanale di varietà, Ediz. Rizzoli, L. 42 ridotto a | L. 36 |
| **Bertoldo**, bisettim., Ediz. Rizzoli, L. 35 ridotto a | L. 31 |
| **Rassegna Nazionale**, mensile, fondato, nel 1879, Lire 35, ridotto a | L. 28 |
| **Minerva**, quindicinale, L. 35, ridotto a | L. 30 |
| **Storia**, quindicinale, L. 45, ridotto a | L. 41 |
| **Novella**, settimanale, L. 24, ridotto a | L. 21 |
| **Pro-Familia**, settimanale, L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **Illustrazione del Popolo**, settimanale, L. 19 ridotto a | L. 17 |
| **POLITICA** | |
| **Gerarchia**, mensile, edito dal « Popolo d'Italia », L. 30, ridotto a | L. 28 |
| **L'Italia Coloniale**, mensile illustrato, L. 35, ridotto a | L. 28 |
| **Antieuropa** - Rassena Universale del Fascismo - mens. L. 100 ridotto a | L. 82 |
| **L'Azione Coloniale**, settimanale L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **SCIENZE** | |
| **Sapere**, rivista quind. Ediz. Hoepli, L. 50, ridotto a | L. 45 |
| **Salute**, quind., L. 36 ridotto a | L. 33 |
| **Radio e scienza per tutti**, quind. Ed. Sonzogno, L. 22, ridotto a | L. 20 |
| **RIVISTE FEMMINILI** | |
| **Fili**, mens., L. 70, ridotto a | L. 65 |
| **La Donna**, mensile di lusso Ed. Rizzoli, L. 48, ridotto a | L. 43 |
| **Moda Illustrata**, sett. Ed. Sonzogno, L. 47, ridotto a | L. 42 |
| **Lei**, sett., L. 24, ridotto a | L. 22 |
| **Cucina Italiana**, mensile, L. 5.30, ridotto a | L. 4 |
| **TEATRO - CINEMA** | |
| **Scenario** mensile, Ed. Rizzoli, L. 48, ridotto a | L. 43 |
| **Cinema**, quindicinale, Ed. Rizzoli, L. 40, ridotto a | L. 36 |
| **Film**, sett. di cinema, L. 40 ridotto a | L. 36 |
| **Cinema Illustrazione**, sett. L. 24, ridotto a | L. 19 |
| **Musica d'Oggi**, Ed. Ricordi, L. 15, ridotto a | L. 13 |
| **Il Giornale della Radio**, sett., L. 15, ridotto a | L. 12 |
| **AGRICOLTURA** | |
| **Domenica dell' Agricoltore** sett. ill. Ed. « Popolo d'Italia », L. 15, ridotto a | L. 13 |
| **Rivista Agricola** (anno 35) con diritto all'Almanacco L. 24, ridotto a | L. 19 |
| **Rivista dell'Agricoltura**, 3 volte al mese, L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **ALMANACCHI - CALENDARI** | |
| **Almanacco Fascista 1939** ed. dal « Popolo d'Italia », L. 12, ridotto a | L. 10 |
| **Almanacco Letterario Italiano**, Ed. Bompiani, L. 12 ridotto a | L. 10 |
| **Almanacco Italiano 1939**, L. 10, ridotto a | L. 7 |
| **Almanacco della Donna Italiana 1939**, L. 10 ridotto a | L. 7 |
| **Almanacco degli Agricoltori**, L. 5 ridotto a | L. 4 |
| **Calendario Atlante De Agostini**, L. 10, ridotto a | L. 8 |
| **LIBRERIA** | |
| **Enciclopedia Pratica Bompiani**, L. 150 (due volumi) ridotto a | L. 135 |
| **Gialli Economici** quind., Lire 40, ridotto a | L. 35 |
| **Romanzi della Palma**, mensile, L. 30, ridotto a | L. 26 |

*L'importo degli abbonamenti può essere versato direttamente ai nostri uffici - S. Angelo, Venezia oppure a mezzo del nostro C. C. Postale 9-103.*

**Ai nuovi abbonati invieremo gratuitamente il giornale per tutto il mese di Dicembre 1938 - XVII.**

### Pioggia benefica sulle terre della Quarta Sponda

# Promettente inizio in Libia dell'annata agricola

TRIPOLI, 23

In questi giorni in tutta la Libia si sono verificate pioggie abbondanti e regolari. Le precipitazioni, iniziatesi nello scorso ottobre, dopo un notevole abbassamento dei valori termici con rovesci a carattere temporalesco, con l'inoltrarsi della stagione hanno preso, ovunque un ritmo normale di ottimo auspicio.

L'inizio dell'annata agricola ha coinciso coll'inizio della stagione piovosa, la quale si presenta quindi quanto mai favorevole all'agricoltura. Infatti la pioggia ha permesso quest'anno di procedere alla semina dei cereali nell'epoca stabilita, ha recato beneficio all'ulivo, ha ristorato quelle piantagioni che hanno avuto il loro ciclo vegetativo nell'estate che entrano ora nella fase di riposo. La pioggia è caduta abbondante in ogni provincia libica ed ha raggiunto in qualche centro totali massimi notevoli. A Jefren sul Gebel Nefusa si sono avuti mm. 119,2; a Sidi Nesri (Tripoli) mm. 98,9; a Bengasi mm. 59,3; a Derna mm. 67,5.

Anche i più lontani centri del Sahara libico, dove per anni non piove, hanno avuto la loro parte di pioggia e Gat, per esempio, e Ubari hanno visto il loro cielo eternamente azzurro, tramutarsi in cielo piovoso. Questo carattere generale della pioggia ha fatto sì che di esse abbiano beneficiato, oltre che le zone di colonizzazione, anche le terre in cui prevale la pastorizia, nelle quali è assicurata l'esistenza dei pascoli che si mantengono ovunque sufficienti alle necessità del bestiame le cui condizioni sono ottime.

Il favorevole andamento della stagione, ha avuto poi una grande importanza nei riguardi dei ventimila coloni italiani, giunti in Libia all'inizio dell'anno XVII, i quali hanno potuto convincersi, come esistano per le terre della quarta sponda le condizioni migliori per trarle da quell'abbandono in cui più l'incuria degli uomini e l'ignavia dei governi che la natura ostile le avevano così a lungo lasciate. I coloni sparsi nei comprensori dei nuovi villaggi agricoli, hanno così salutato con gioia la pioggia che assicurerà quest'anno buoni risultati alla loro feconda fatica.

## Un dono ai nuovi coloni di Tripoli che avranno per primi due gemelli

TRIPOLI, 23

Il signor Bounis Evangelos, ha inviato al giornale *L'Avvenire di Tripoli* un libretto di risparmio di L. 2000 da destinarsi in dono ai nuovi coloni della Provincia di Tripoli che per primi avranno una coppia di gemelli.

Il giornale ha trasmesso la generosa offerta alla Federazione dei Fasci di combattimento la quale disporrà conformemente al desiderio del signor Boumis.

## Un discorso di Balbo a Tripoli per la festa mussulmana

TRIPOLI, 23

Oggi è stata celebrata in Libia la solennità di « Eid en Seghir », che cade alla fine del sacro mese del Ramadan. L'inizio della festa è stato annunziato a Tripoli con salve di artiglierie, mentre nel Municipio si teneva il consueto ricevimento al quale sono intervenuti, con il Governatore generale della Libia, le gerarchie cittadine e le notabilità mussulmane.

S. E. Balbo ha pronunciato brevi parole di saluto e di augurio ai mussulmani per l'odierna ricorrenza, mettendo quindi in rilievo quale importanza abbia per l'avvenire della Libia la perfetta continua collaborazione tra Italiani metropolitani e Italiani mussulmani di Libia.

Il Governatore generale si è quindi detto lieto di partecipare a questa festa che per la prima volta si svolge nella Libia, non più colonia ma regione italiana, ed ha concluso con un fervido saluto alla Maestà del Re Imperatore ed al Duce. Il discorso del Governatore generale è stato accolto da un grande applauso.

In risposta il Cadì di Tripoli ha ringraziato il Maresciallo Balbo per le sue elevate parole ed ha espresso, a nome di tutti i mussulmani, profondi sentimenti di riconoscenza per le provvidenze decise ed attuate dal Duce a loro favore, riaffermando nel tempo stesso l'imperitura fedeltà di tutti i mussulmani della Libia alla grande madre Roma.

## La vita nell'Impero

**La Duchessa d'Aosta visita le scuole della missione dei Cappuccini - La celebrazione dell'annuale dell'occupazione di Gimma.**

ADDIS ABEBA, 23

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha visitato le scuole della missione dei Cappuccini, ricevuta ed ossequiata al suo arrivo dai padri e dalle suore della missione stessa. L'augusta Visitatrice, che è stata festeggiata dai bambini riuniti parte nelle aule scolastiche e parte dei giardini e nei cortili, si è interessata all'organizzazione e al funzionamento ed all'attrezzatura delle scuole e si è soffermata a visitare la chiesa procattedrale e la graziosa chiesetta della missione nel quartiere Cabana. S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha inoltre visitato la sezione dei tracomatosi e l'Istituto maternità e infanzia, tenuto dalle Figlie della Carità di S. Vincenzo de Paoli. Dopo la visita compiuta ai locali, ove aveva osservato alcuni lavori compiuti dalle piccole ricoverate, la Duchessa d'Aosta ha disposto per il fondo di alcuni corredini da distribuire ai neonati portati al pio istituto per la cura.

✱ E' stata aperta al pubblico una biblioteca circolante la cui sede è posta in un ampio e decoroso locale in Piazza Vittorio. Circa 3500 volumi sono stati messi a disposizione del pubblico, mediante un lievissimo contributo mensile, e comprendono opportune opere scelte tra la produzione libraria nazionale, riguardanti specialmente opere di studio e di volgarizzazione scientifica codici, vocabolari, enciclopedie, romanzi, libri di viaggi ecc. La biblioteca dispone anche di una vasta scelta di riviste nazionali ed estere di varietà, sport, cinema, teatro. Una quota mensile per ogni abbonamento semestrale degli iscritti al GUF, alla GIL, alla OND, sarà devoluta a beneficio dell'organizzazione cui l'abbonato è iscritto.

✱ Alla presenza del Governatore di Addis Abeba e di altre autorità, è stata inaugurata una mostra di pittura del Dopolavoro del Governatorato comprendente un notevole numero di lavori eseguiti da iscritti all'organizzaione. La mostra che rimarrà aperta tutta la settimana e che ha già registrato un lieto successo di visitatori, si prefigge tra l'altro lo scopo di raccogliere fondi per sostenere spese di manifestazioni sportive e dopolavoristiche del Governatorato.

✱ A Gimma è stato solennemente celebrato il secondo anniversario dell'occupazione della città da parte delle nostre truppe.

## I lavori della Commissione per l'edilizia popolare

### Le direttive di S. E. Cobolli Gigli

ROMA, 23

Ha iniziato oggi i lavori al Ministero dei LL. PP., la Commissione sull'edilizia popolare ed economica ricostituita ai sensi del nuovo testo unico 28 aprile 1938 XVI N. 1165. Alla seduta è intervenuto il Ministro dei LL. PP.

Il Presidente della Commissione, Senatore Salvatore Gatti, ha rivolto al Ministro il saluto della Commissione ed ha rilevato le complesse delicate attribuzioni alle quali essa adempie in materia contenziosa, amministrativa e tecnico-finanziaria, illustrando la attività svolta negli ultimi tempi ed i criteri ai quali si è ispirata.

Il Ministro ha espresso il suo compiacimento per l'opera fin qui svolta dalla Commissione sotto la presidenza di S. E. Gatti nelle sue diverse funzioni ed ha particolarmente rilevato le disposizioni di carattere giuridico e formale stabilite dal nuovo costo unico in materia di condominio a maggiore guarentigia dei diritti degli interessati. La Commissione ha subito iniziato i suoi lavori.




## Il segreto di un cente[...]

## La gratificazione nata[...] ai portieri

# GIOVEDI' DELLE ARTI

## [Il] monopolio statale dei filmi e la Mostra del Cinema di Venezia

### [Nes]sun danno prevedibile - La partecipazione americana e quella europea [In] preparazione di un nuovo regolamento - Meno film e più novità

...saranno per la Mostra ...cinematografica di Vene... effetti dell'applicazione ...polio statale sull'impor... dei film?

...da aspettarsi, non son ...anche in questa occa... Cassandre. « Senza i film ...Venezia è a terra; la ...del Cinema è finita! », ...endo queste Cassandre, ...anno in anno formulano ...tra catastrofiche previ... son, di anno in anno, ...mente smentite dai fat... valeva la pena di e... rapidamente la situa... di vedere in che cosa ...veramente la minaccia ...gravare sopra l'av... della Mostra.

...ciamo con lo stabilire ...fondamentale: per l'ap... del monopolio cinema... nulla, o ben poco, è mu... riguardi di tutta la pro... europea, cioè francese, ...tedesca; la produzione, in ...che, dal punto di vista ar... oggi all'avanguardia.

...riguardi della produzione ...un mutamento sos'an... determinato per quelle ...avevano in Italia una ...organizzaione di ...mento, cioè per *the big* ...quattro grandi case pro... Metro Goldwin Mayer, ...Fox e Warner Bros; ...« quattro grandi » han... come è noto — deliberato ...i loro rapporti con il ...italiano.

...primo luogo, la Mostra ...fa parte del mercato ...Non è essa piuttosto di ...mercato internaziona... « punto franco » della cine... mondiale? In ogni ...non è affatto escluso che ...grandi case america... ...derino la Mostra del Ci... di fuori e al di sopra del ...italiano, e che quindi ...parteciparvi anche nel ...lo « stato di guerra » ...mercato italiano dovesse ...fino al prossimo ago... altre.

...mettiamo pure, tuttavia, per ...all'ipotesi meno favorevo... le « quattro grandi » non ...pino affatto alla prossima Mostra: ebbene, ciò non significherebbe affatto l'assenza dalla Mostra della cinematografia americana. Già non è male ricordare che alla V. Mostra del 1937 non parteciparono nè la Metro nè la Paramount; e la Mostra andò benissimo egualmente.

D'altra parte, tanto la Metro quanto la Paramount, se eccellono nel presentare film di non comune grandiosità, non hanno mai impresso alla loro produzione un vero e proprio carattere d'arte. La Mostra non sarebbe certo diminuita dall'assenza di « supercolossi » quali *Great Ziegfield* o *Maria Antonietta*.

Della Metro avremmo potuto rimpiangere un film di Greta Garbo, ma non ve n'è in preparazione alcuno che avrebbe potuto figurare alla prossima Mostra nè, tutto sommato, esso sarebbe indispensabile; film di Greta Garbo non se ne vedono al Lido dal 1935, eppure le cose sono andate avanti lo stesso; della Warner Bros avremmo potuto rimpiangere un film di Paul Muni; ma per tutto il resto, dal la produzione delle famose « quattro grandi case » la Mostra d'Arte cinematografica potrebbe, a rigore, prescindere senza che nessun danno serio e sostanziale ne venisse al suo livello artistico.

In compenso, rimangono pienamente libere di intervenire alla Mostra — e nulla può far ritenere che non vi intervengano — altre cinque tra le più note e le più cospicue case produttrici d'oltre oceano.

V'è la Columbia, che ha prodotto in passato gioielli come *Accadde una notte* e che ha scritturato per la sua produzione in corso artisti come Katherine Hepburn, Jean Arthur, Dolores Costello, Virginia Bruce, Lionel Barrymore; v'è la R. K. O. Radio, che ha mandato quest'anno a Venezia *Biancaneve e i sette nani* e *Vivacious Lady*, e che dispone di Irene Dunne, di Barbara Stanwyck, di Anna Neagle, di Ginger Rogers, di Victor Mac Leaglen, di Charles Boyer, di Lee Tracy, di Fred Astair, di John Barrymore, di Douglas Fairbanks junior; v'è l'United Artists, con Carole Lombard, Constance Bennett, Virginia Bruce, Merle Oberon, Madeleine Carroll, Gary Cooper, Fredric March, Henry Fonda, Basil Rathbone, Adolphe Menjou; v'è la Republic, con Ramon Novarro; v'è l'Universal — la fortunata produttrice di *Tre ragazze in gamba* — la quale dispone di Deanna Durbin, di Daniell Durrieux, di Jackie Cooper.

Come si vede, ve n'è più che a sufficenza per garantire una partecipazione non solamente abbondante, ma eccellente, della cinematografia americana alla Mostra di Venezia.

La quale, d'altra parte, disporrà, come si è detto dianzi, di tutta la produzione europea. Ora è opportuno ripetere che, dal punto di vista artistico — il più importante per una Mostra *d'Arte* cinematografica, come vuol essere quella di Venezia — la miglior produzione è oggi quella europea, e cioè, a prescindere da quella italiana, quella francese, quella inglese e quella tedesca, che è in netto evidente progresso.

A queste brevi considerazioni, che speriamo bastino a rassicurare gli amici della Mostra del Cinema sulle sue sorti avvenire, il dott. Ottavio Croze, valoroso direttore della Mostra, al quale abbiamo voluto domandare conferma di quelli che già erano i nostri convincimenti, ha aggiunto che criteri di maggiore selezione del materiale filmistico da presentare alla Mostra stanno per essere sanciti dal nuovo Regolamento della manifestazione. « Presenteremo un minor numero di film — egli ha detto — ma tutti di primissimo ordine; daremo un taglio notevole alla pletora dei cortimetraggi; cercheremo di aumentare, per contro, il numero dei film in prima visione assoluta.

L'esperienza ci ha insegnato che la Mostra deve essere resa più agile e meno macchinosa. E più agile e meno macchinosa la renderemo, cominciando dalla giuria di premiazione che sarà ridotta alla metà ».

Tutto, in complesso, fa ritenere per certo che la VII Mostra continuerà il cammino ascensionale di questa vigorosa, bella e fortunatissima istituzione, rampollata dal ceppo gagliardo delle Biennali.

...go riassunto, perchè sia distribuito agli artisti interessati; i quali, peraltro, possono anche farne richiesta direttamente alla Segreteria del Comitato in Cremona. Si ricorda, nel contempo, che il 30 corrente scade il termine entro il quale dovranno essere presentate le domande di partecipazione al Concorso.

✱ In occasione della Mostra d'arte Atesina e Tridentina, inaugurata dal Duce salla « Galleria di Roma », *Meridiano*, dedica ben due pagine all'opera e al successo degli artisti della Venezia Tridentina, pubblicando parte delle opere esposte e la presentazione che Antonio Maraini ha scritto per il catalogo pubblicato dalla Galleria di Roma. Cornelio di Marzio apre il settimanale con uno scritto in proposito « Il Duce tra gli artisti ».

✱ La Giuria di accettazione e di premiazione per la I. Mostra Universitaria Triveneta d'Arte è la seguente: Prof. Sergio Bettini dell'Università di Padova; Prof. Bruno Saetti, Pittore; Prof. Pompeo Vinante, Architetto; Prof. Gastone Breddo, Pittore; Prof. Servilio Rizzato, Scultore; Prof. Guido Trentini, Pittore; Prof. Luciano Minguzzi, Scultore; Segretario il Dott. Salvatore Tosi. Ricordiamo che tutte le opere debbono giungere alla Sede del G.U.F. Ufficio Arte - Via Vesalio 3, Padova - franco di spesa - dal giorno 5 dicembre prossimo, al 10 dello stesso mese.

✱ Per iniziativa del Sindacato Belle Arti di Puglia, col concorso delle cinque province della Regione, è indetto per il 10 giugno 1939-XVII un concorso tra Artisti italiani, iscritti al Sindacato Naz. Belle Arti, per un « Quadro di paesaggio pugliese. Verrà aggiudicato il premio « Puglia » suddiviso in tre gradi: 1. Lire 15.000; 2. Lire 10.000; 3. Lire 5.000. Saranno ammesse soltanto quelle opere che riproducano visioni ed aspetti di Puglia. Le opere devranno avere dimensioni non minori di m. 0.50 x 0.70. I concorrenti dovranno far pervenire entro il 30 aprile alla Segreteria del « Concorso » Castello Svevo di Bari, la domanda in carta semplice con allegato un certificato comprovante la iscrizione al proprio Sindacato. Le opere dovranno pervenire non oltre il 20 maggio 1939-XVII.

I PREMI DI SAN REMO

## Quattro concorsi per la scultura e tre concorsi per la musica

### ispirati ai ludi sportivi

SAN REMO, 23

*Il Comitato permanente dei Premi San Remo si è riunito sotto la presidenza di S. E. Formichi, Accademico d'Italia.*

*In omaggio ai propri principi istituzionali, ed in considerazione che fra i fatti umani caratterizzanti l'epoca nostra spetta un posto di primo piano allo sport, nelle cui discipline convergono verso un ideale di perfezionamento le energie fisiche e morali della razza, ha deliberato di dedicare allo sport i Premi di scultura e di musica 1938 Con ciò è venuto incontro anche ad un desiderio espresso dal C.O.N.I. I concorrenti dovranno necessariamente ispirarsi, quindi, al dinamismo ed all'etica dello sport.*

*Per la scultura ha indetto quattro concorsi fra gli artisti italiani iscritti al proprio Sindacato; e precisamente: per una scultura a " tutto tondo „ con un premio di Lire 20 mila; per un bassorilievo con un premio di Lire 20 mila; per una medaglia con un premio di Lire 5 mila; per una targa con un premio di Lire 5 mila. Il Comitato Olimpionico Nazionale designerà fra i bozzetti concorrenti al Premio della scultura anche le opere da presentare ai concorsi della XII Olimpiade di Helsinki. E' fatto perciò obbligo ai concorrenti di trattare i vari soggetti, esprimendo, secondo quanto contempla lo speciale programma Olimpionico, uno dei momenti di azione plasticamente più belli e significativi.*

*Per il Premio di musica 1938 il Comitato ha indetto tre concorsi tra i musicisti italiani iscritti al proprio Sindacato; e precisamente: per un poema sinfonico con un premio di Lire 20 mila; per un quartetto o quintetto di composizione " da camera „ con un premio di Lire 15 mila; per una composizione corale (parole e musica) con un premio di Lire 15 mila.*

*I concorrenti dovranno presentare le domande di ammissione a San Remo entro il 30 aprile 1939-XVII ed inviare le opere — con il loro nome o con pseudonimo — entro il 30 maggio successivo.*

*Coll'indire questi nuovi concorsi il Comitato permanente Premi San Remo dimostra la sua nobiltà istituzionale e con quale passione compia il suo apostolato perchè ogni manifestazione culturale ed artistica si svolga secondo i dettami e gli intenti della rivoluzione fascista. Fin dai tempi più antichi della nostra civiltà la pittura e la scultura hanno celebrato le manifestazioni ginnastiche o come diciamo oggi sportive.*

*Nel periodo pisistrateo in Grecia sui basamenti di statue funerarie, innalzate a giovani morti immaturamente, si scolpivano scene della loro vita e delle occupazioni. Da questi omaggi resi ai defunti nacque la scultura che, poscia, per opera di illustri artisti, esaltò le manifestazioni ginnastiche.*

*Per esempio ad Atene sui basamenti di urne funerarie nel secolo VI, quando venne usato per la prima volta il marmo pentelico, ricollegandosi stilisticamente alla scultura attica antica, apparvero atleti col disco alzato, giovani al giuoco della palla, apobates ed atleti per la corsa o salto, lottatori, lanciatori di giavellotti. Vi è persino un bassorilievo che rappresenta dei giovani intenti al giuoco di palla straordinariamente simile all'odierno " hokey „ giacchè veniva usato per esso un analogo bastone ricurvo.*

*Anche nel periodo delle guerre persiane (510-480 a.C.) abbiamo Kritios e Nesiotes che si erano specializzati in soggetti sportivi e dei quali ci rimane la statuetta di un oplitodromo epicharinos (corridore armato), imitati poscia da Hegiaz, il maestro di Fidia, ammirato per le statue di fanciulli su cavalli da corsa. Subito dopo ad Atene, sotto Cimone, iniziò la sua attività in sculture sportive Fidia (che con Lisippo di Sicione e Prassitele di Paro formava il trio dei più celebri scultori) e allora sorse un grande gruppo maratonio nello stadio di Delfi.*

*Ma fra gli esaltatori meravigliosi di atleti non dobbiamo dimenticare Mirone di Eleotore, che si narra fosse discepolo di Hageladas di Argo. Esso, come i peloponnesi, lavorava regolarmente il bronzo, di lega eginetica, particolarmente statue di vincitori negli agoni diversi, che come quelle di altri artisti andavano ad ornare gli ingressi e le scalee marmoree dei famosi stadii di Olimpia, Epidauro, Delfi, Cibira, Messene, Efeso, Atene, ecc. onde suscitare fra i giovani l'ammirazione e la passione per lo sport e l'emulazione negli esercizi fisici.*

*Alcune statue di Mirone, anche in marco come il Discobolo, si rivelano come il riflesso ideale della ginnastica e portano al grado più alto la naturalezza piena di vita, la rappresentazione di manifestazioni energiche di forza, di azioni rapide che venivano colte ritmicamente nel breve istante di riposo fra due movimenti. Paragonabile in molti punti al suo contemporaneo Pitagora, in alcuni inferiore a lui, Mirone lo superava per la precisa vivezza e per l'audacia delle posizioni istantanee.*

*Questo si rivela nel modo più chiara nel suo Discobolo che ci è conservato in molte copie in marmo.*

*Il piccolo esemplare, che si trova a Monaco, per quanto trasformato nel volto, ha il particolare vantaggio di essere in bronzo ed inoltre ha potuto fare a meno di ogni sostegno esterno, cosicchè ci mostra nella veduta di dorso l'arditezza della composizione meglio degli altri esemplari in marmo. Il giovane atleta è rappresentato nel momento in cui, secondo le regole dell'arte, poggiando sulla gamba destra si è così rivolto su sè stesso che volge il dorso alla meta, e brandendo colla destra il pesante disco, stende il braccio per il lancio che egli ora eseguirà con forte movimento e rivolgimento del corpo. Questo attimo di massima tensione può durare solo un istante: questo istante Mirone l'ha fissato nella sua statua. L'arditezza del movimento, il " distorto „ delle figure, secondo l'espressione di un antico giudizio, risalta assai bene se si guarda il corpo non soltanto dalla veduta principale trattata a modo di rilievo, ma dal di dietro.*

*Questo culto artistico per lo sport continuò a svilupparsi nelle opere di Fidia e dei suoi allievi, come nel corteo delle grandi Panatenee del Partenone, nel quale campeggiano figure di atleti e di cavalieri; di Lisippo, fiorito all'età di Alessandro Magno, come l'Apoxiomenos, un giovane che si toglie con lo strigile la polvere della palestra (marmo che si trova nel Vaticano), il cui originale era in Roma al tempo dell'Imperatore Tiberio il quale se ne era talmente innamorato da farlo trasportare nel suo Palazzo sul Palatino ma, poco dopo, aveva dovuto rimandarlo nello stadio date le proteste clamorose dei romani; e come il l'alestrita che si allaccio il sandalo (marmo nel museo di Londra) e nello stesso tempo getta uno sguardo sui compagni che già sono in lizza, una meravigliosa immagine di vivacità giovanile in una concezione artistica di tranquillità monumentale.*

*Ma le opere di Lisippo non devono essere soltanto abbracciate coll'occhio; noi dobbiamo immaginarci corporeamente in esse per cogliere e sentire tutta la ricchezza di vita che vi si nasconde. Perciò è propria delle figure di Lisippo una naturalezza quasi presupposta; ad essa non meno che alle proporzioni più leggere si riferiva l'espressione del maestro che Policleto avesse modellato gli uomini così come sono realmente, egli invece come appaiono. E numerose statue di vincitori olimpici resero popolari questi principi fondamentali, ai quali si attenne sopratutto Eutihykrates, figlio di Lisippo, autore del pugilista seduto, statua di bronzo che si conserva nel museo delle Terme e che presenta, con rude verismo, un eroe della palestra e non dimentica di accentuare perfino le deformazioni e le ferite.*

*Dopo così grandi artisti, dopo tanto splendore di bronzi e di marmi che campeggiavano come gemme attorno ai numerosi stadi, dopo che l'arte greca dopo aver trionfato nell'Ellade venne a fondersi con quella romana lo sport decadde dai motivi di ispirazione artistica, e non si ebbero che manifestazioni sporadiche, specialmente notevoli nei nostri tempi. Il Risorgimento Fascista che disseppelisce città, rimette in luce tanti tesori, fa risorgere ora anche il culto artistico di tutto ciò che è forza, ardimento e bellezza e contribuisce per questo al rafforzamento ed al miglioramento della razza.*

**G. Gandolfi**

**LIBRI NUOVI**

A. Raffaelli: «Il Signor Giudice», F.lli Treves ed. - Milano. L. 15.

## [N]otiziario Cinematografico

...successo riportato da *L'incro...* ...*l'ogemlia* e da altre pelli... genere nei Paesi predispo... buona accoglienza, fece ...industria cinematografica so... ...accentrasse i suoi sforzi ver... ...produzione di pellico... ...gandistiche. Durante l'ul... ...zione internazionale di ...quattro furono le pellicole ...che rappresentarono uf... l'Unione sovietica al con... cinematografico. Gli artisti eb... ...ordine perentorio di creare ...carattere rivoluzionario ...indetti dei concorsi per dar ...pubblico di collaborare alla ...di soggetti propagandi... programma di produzione ...stagione 1938-39 comprende ...di 51 pellicole, suddivise ...sottogruppi, quali: film ...etnografici, infantili, classi... Pur sapendo per antica e... che il programma di pro... fissato all'inizio della sta... ...non viene mai espletato, gli ...cinematografici sovietici han... tuttavia integrare la li... esistente di altre 27 pellico... ...malmente anche esse di na... ...rivoluzionaria.

...*e amore*, il capolavoro di ...che ispirò già la *Luisa Mil...* ...Cammarano e a Giuseppe Ver... ...fra breve anche una sua ...cinematografica, alla quale ...il regista Fritz Peter Buch. ...zazione sarà eseguita negli ...enti della Ufa.

...Guazzoni ha in questi ...consegnato alla S. A. Indu... Cinematografiche Italiane il ...no destino.

...terminata la lavorazione del ...FonoRoma *La dama bian...* ...duzione Besozzi-Aurora.

...presenza di S. E. il Mini... ...Alfieri, e di numerose per... ...della politica e dell'arte si ...in questi giorni alla Fono... ...prima visione privata del ...*...zia*, produzione Besozzi... Film, diretto da Oreste Bian... interpretato da Elsa Merlini, ...Besozzi ed Enrico Viarisio.

...Marlene Dietrich sarebbe stan... Hollywood e avrebbe deciso di ...definitivamente in Euro... ...che l'attrice tedesca ab... ...accettato ora una scrittura per ...un film a Parigi in ...francese ed inglese. Il com... ...ammonterebbe a centomila dol... ...oltre alla partecipazione diret... ...incasso lordo.

L'attore cinematografico tede... Rudolf Forster, partito mesi fa ...America per un giro di rappre... ...con Isa Miranda e Ray ...è stato scritturato dalla ...per alcune pellicole com... nel programma di questa sta...

L'unione dei cinedilettanti di ...ha organizzato per il 4 ...di quest'anno una grande ...filmistica, nel corso ...quale saranno presentate una ...di pellicole prodotte dai mi... cinedilettanti d'Europa. La ...sentazione avrà luogo nel Wa... ...Theater della città anseatica.

Il regista tedesco Veit Harlan ...prossimamente le riprese di ...pellicola imperniata sulla guer... ...trenta anni e sulla vita di ...Adolfo di Svezia.

## Nel mondo delle Lettere

✱ E' uscito in questi giorni un nuovo libro di Arturo Lancellotti, *D'Annunzio nella luce di domani*, in una magnifica edizione illustrata in rotocalco con artistica rilegatura in tela e oro, dell'editore romano Staderini. Il libro, che è preceduto da una bellissima prefazione di Lucio d'Ambra, si divide in nove capitoli con un intermezzo su Donna Luisetta, la madre amatissima del Poeta, e un epilogo sulla vecchiaia e la morte dell'uomo. Esso ci fa seguire tutta la vita di d'Annunzio, dai primi anni dell'infanzia.

✱ Esce in questo mese, pei tipi della Casa Editrice « Le Lingue Estere », editrice della nota Rivista collo stesso titolo, un volume intitolato *Elementi di Lingua Anglosassone*, con un'introduzione storico-letteraria ed un'appendice contenente vari brani in anglosassone, ampiamente commentati di Caedmon, Cynewulf, della « Cronaca sassone » ecc. Il volume è indispensabile agli studiosi dell'inglese moderno, e per meglio facilitare tale studio, il testo è quasi interamente trilingue: anglosassone, inglese e italiano. Lo autore, il prof. Alfredo Michelagnoli, lo completerà con un secondo volume sulla *Letteratura anglosassone*.

✱ La « Letteraria » ha bandito un concorso del premio Pizzamiglio (L. 1000) per una comunicazione o memoria su argomento di arte o di storia dell'arte. Scadenza 31 dicembre 1938. Per chiarimenti rivolgersi alla Casa Editrice Ceschina, Milano.

✱ A Castel S. Angelo in Roma, nella ricorrenza del diciottesimo centenario della morte dell'Imperatore Adriano l'Ist. Archeologico e di Storia dell'Arte ha organizzato, per iniziativa del Ministero dell'Educazione Nazionale, una Mostra bibliografica adrianea. Nella sala della Biblioteca Paolina sono stati esposti disegni, incisioni e litografie di monumenti riguardanti il grande imperatore e, nella sala circolare romana, libri, stampe, fotografie con figurazioni di Adriano e dei suoi raffigurazioni... miliari. Infine nella sala già delle Bandiere è stata ordinata la vera e propria Mostra bibliografica comprendente un gran numero di libri antichi e moderni riguardanti la vita e il governo di Adriano e alcune delle opere d'arte trovate a Villa Adriana.

✱ Mondadori pubblicherà in questi giorni il romanzo *Le case del diavolo* di Pina Ballario. Due mondi si agitano in questo romanzo: i ricchi e i poveri, i fortunati e gli oppressi. Sullo sfondo suggestivo della Palestina agitata dalle rivendicazioni di nazionalità e di razza, l'accozzaglia plebea de *Le case del diavolo* cerca la via di liberazione e di giustizia.

✱ Com'è stato annunziato, sta per uscire, nella « Medusa » di Mondadori, *L'esilio* di Pearl Buck, premio Nobel 1938. Questo libro occupa un posto unico nell'opera dell'autrice de *La buona terra*. In una forma originalissima che sta fra il romanzo e l'autobiografia, Pearl Buck rievoca qui la vita di sua madre, l'avventurosa, eroica vita di una donna che seguendo il marito missionario in Cina, passa sorridente, energica, serena, attraverso le più incredibili vicende.

✱ Nella nuova elegante serie dei « Libri azzurri » Mondadori ripubblica *Una donna* di Sibilla Aleramo.

✱ Per fine di novembre la Casa Editrice Ceschina di Milano pubblicherà nuovi volumi. Fra essi sono due romanzi: l'uno gaio di Renzo Sacchetti dal titolo suggestivo *Una fanciulla una bottiglia un bicchiere* l'altro dovuto alla penna di Gustavo Traglia si intitola *Le campane di Lecce* e costituisce uno specchio fedele della società d'oggi in Puglia. Di Spartaco Asciamprener, sarà pubblicato un volume di canti con una prefazione di Michele Saponaro. Finalmente Ceschina pubblica sotto l'egida dell'« Istituto di Studi Romani » una importantissima opera archeologica di Mario Bertolone, Direttore del Museo di Varese: *Repertorio di ritrovamenti e scavi di arte antica in Lombardia* (Alto Milanese).

✱ E' uscito l'ottavo numero di *Campo di Marte*, quindicinale di azione artistica e letteraria edito da Vallecchi e redatto da Alfonso Gatto e Vasco Pratolini. Il numero 8 contiene: « Quel che muore e quel che nasce » di V. Pratolini; « Sassi alle montagne » di G. Petroni; « La critica musicale nei quotidiani » di F. Ballo; « Cronachetta dell'eclisse » di Fabio Vale; « Oratoria su Leopardi » di A.G.; « Premessa a Soffici » di F. Ulivi; « Del Tradurre » e « Su Essenin » di B. Dal Fabbro; « La Sposa bambina » prosa di A. Gatto; « Mattino sui colli » prosa di R. Giovannini; « Distanza » poesia di Alessandro Parronchi; « Testimonianza su Cardile »; « Prosa e poesia » di M. Luzi; « Mani avanti » di E. Falqui; oltre alle solite rubriche « Calendario » e « Sela di Francia ».

## Pittura, Scultura ed Architettura

✱ S. E. Farinacci, Presidente del Comitato ordinatore del Concorso « Premio Cremona », ha indetto, nel settembre u.s., un « referendum » fra varie personalità del Regime allo scopo di permettere agli artisti concorrenti di ispirare le loro concezioni anche al pensiero ed alla sensibilità politica degli uomini più rappresentativi della Rivoluzione fascista. Le domande formulate erano le seguenti: 1) Se tu fossi pittore relativamente al primo quadro del Concorso (Ascoltazione alla radio di un discorso del Duce) quale discorso sceglieresti? quale ambiente? quali ascoltatori?; 2) e per il secondo quadro (altri stati d'animo creati dal Fascismo) quale tema sceglieresti? Risposero quasi tutti gli interpellati: la maggior parte dei quali si orientarono, per il primo tema su i due più storici discorsi del Duce: quali del 2 Ottobre 1935-XIII (annunzio della campagna etiopica) e del 9 maggio 1936-XVI (proclamazione dell'Impero); e, per il secondo, sull'offerta delle fedi e dell'oro alla Patria e sulle varie forme di provvidenze del Regime per la gioventù. Il comitato del Concorso, al fine di poter fare conoscere agli artisti concorrenti le risposte, ne ha inviato, a tutti i Sindacati Interprovinciali di Belle Arti ed alle rispettive Sezioni Provinciali, un lar[go riassunto...]

## Scena di Prosa

✱ E' ospite di Rapallo in questi giorni Gerardo Hauptmann, il grande commediografo tedesco tornato in Italia per festeggiarvi il suo 76.mo compleanno, e col proposito di trascorrervi tutto l'inverno e la primavera. Lo scrittore ha ricevuto, per l'occasione, un'infinità di messaggi e d'omaggi da ogni parte della Germania; e la permanenza di lui e della sua famiglia che conosce perfettamente la nostra lingue, è cagione di vivo interesse e compiacimento di tutta la popolazione.

✱ La settima a Parigi ha portato due novità: al teatro Gimnase una commedia in tre atti di Marcello Achard intitolata *Adamo* (ma non si tratta del primo padre nostro, sibbene d'un uomo modernissimo, al centro di una vicenda, definita dall'autore stesso « la più violenta » ch'egli abbia mai portata sulla scena) ed al teatro Antoine *Un amore di Shakespeare*, commedia in versi di Jean Auzanet che si è divertito (il pubblico però un po' meno) ad immaginare l'autore di *Amleto* eroe di un'avventura piccante...

✱ Una fra le più celebrate attrici inglesi, Violetta Tree, è morta giorni scorsi a Londra. Quotatissima interprete del repertorio shakespeariano, e poi direttrice d'un teatro della capitale, la Tree discendeva dalla più illustre famiglia di comici inglesi del nostro tempo. Suo padre era Berbohm Tree, l'attore-direttore famosissimo per le sue creazioni, nell'ultimo cinquantennio.

✱ Ermete Zacconi sta preparando una « formazione » speciale per attuare, sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare, un giro di rappresentazioni coi *Dialoghi* di Platone, da lui già rappresentati, come è noto, a Bologna con grande successo. Il giro comincerà il 3 gennaio.

✱ *Nascità di Salomè*, di Cesare Meano, della quale già sono state annunziate le prossime recite in Germania, sarà pure rappresentata, nella versione spagnola al Teatro del Pueblo di Buenos Aires, durante la imminente stagione.

✱ La compagnia inglese del teatro Old Vic di Londra, a quanto si annuncia, darà nel prossimo febbraio un corso di rappresentazioni a Roma e a Firenze, e forse anche in altre città italiane.

✱ A Vienna, al Burgetheater, è stata rappresentata con vivo successo una nuova commedia storica di Mirko Jelusich, *Cromwell*; al Deutsches Wolkstheater ha pure avuto successo una nuova commedia di carattere patriottico e di ambiente militare: *La bandiera*, di O. E. Groh.

✱ *Il primo amore* è il titolo di un atto di Orio Vergani con il quale la rinnovata Stazione di Lugano, inauguratasi il 6 novembre, ha iniziato il suo programma teatrale.

✱ A Rovigo, a quel Teatro Sociale la compagnia comica di Antonio Gandusio e Isa Pola ha chiuso il ciclo delle rappresentazioni, presentando una novità assoluta per tutta l'Italia: *Giocattoli*, tre atti di Carlo Veneziani. Il lavoro è stato accolto favorevolmente ed il successo della serata fu notevolissimo.

## Teatro Lirico e Musica

✱ Una lettera del Cigno di Busseto, che non figura in nessuno dei carteggi verdiani pubblicati dal Luzio e dal Morazzani, e nemmeno nel famoso « Copialettere », viene rivelata nel numero di novembre della rivista di cultura italiana *Dante*, che esce a Parigi, sotto la direzione di Lionello Fiumi. Commentata da F. Gentili di Giuseppe, della cui collezione fa parte, questa lettera è del 1850, e, diretta a Carlo Borsi che del Verdi fu buon amico, contiene notevoli particolari sulle opere che il Maestro stava scrivendo in quel periodo.

✱ Un'opera nuova, intitolata *L'argine*, su libretto di Cipriano Giachetti, tratto dal dramma omonimo di Rino Alessi, ha terminato in questi giorni il maestro Marino Cremesini.

✱ La Commissione esaminatrice del primo Concorso nazionale scaligero per quartetto d'archi e Sonata per violoncello e pianoforte, organizzato dall'Unione professionisti e artisti di Verona, ha stabilito di assegnare i due premi, rispettivamente di L. 1000 e L. 500, per i due migliori Quartetti a Sante Zanon e Franco Margola, e l'unico premio di L. 700 per la Sonata di violoncello e piano, ex-aequo tra Lino Liviabella e Umberto Micheli. La Commissione ha inoltre segnalato il Quartetto di Giorgio Colarizi di Fermo.

✱ Anche la Radio della Svizzera francese, come la Radio italiana, diffonde un *Corso di studi musicali* per le scuole. Le lezioni vengono diffuse di 15 in 15 giorni. L'intero corso comprende una ventina di lezioni abbondantemente illustrate da esecuzioni strumentali. Tra i soggetti storici e tecnici prescelti per quest'anno, sono: le canzoni popolari antiche e moderne, il canto gregoriano, il canto corale, l'oratorio, la musica sinfonica, l'opera, l'operetta ecc. Quale intermezzo al corso il 31 dicembre avrà luogo l'esecuzione di un programma dedicato alla canzone popolare.

## LA COMMEMORAZIONE DI D'ANNUNZIO NELLA SUA CITTA' NATALE

### sarà improntata a grande solennità

PESCARA, 23

*La commemorazione di Gabriele d'Annunzio che avrà luogo nella sua città natale domenica ventisette corr., sarà improntata ad eccezionale ed austera solennità.*

*Il Governo fascista sarà rappresentato dal Ministro dell'Educazione nazionale on. Bottai. Il Segretario del Partito Ministro Starace, ha delegato a rappresentarlo il vice Segretario on. Srena. E' annunciato anche l'intervento del Ministro on. Solmi presidente della fondazione del Vittoriale degli Italiani e dell'on. De Francisci presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista e rettore dell'Università di Roma. La Reale Accademia d'Italia, in assenza del presidente on. Federzoni che trovasi in missione all'estero, sarà rappresentata dal vice presidente prof. Formichi, nonchè da un numeroso gruppo di accademici della classe di lettere che verranno a portare il loro omaggio alla memoria del Poeta nella sua terra. Inoltre interverranno l'on. Felicioni presidente della Dante Alighieri, il Sottosegretario di Stato on. Host Venturi, in rappresentanza dei legionari fiumani e le rappresentanze nazionali di tutte le organizzazioni combattentistiche delle organizzazioni sindacali di tutte le organizzazioni combattentistiche delle organizzazioni sindacali e corporative, della letteratura e delle arti.*

*Alle ore quindici un grande corteo preceduto dai gerarchi e dalle autorità e composto dalle organizzazioni fasciste e combattentistiche si recherà a deporre fiori alla casa del Poeta.*

*Alle ore 17 nel salone del nuovo palazzo di città avrà luogo la commemorazione con l'orazione di Massimo Bontempelli.*

## La mostra d'arte atesina visitata dalla Principessa di Piemonte

ROMA, 23

La Principessa di Piemonte ha visitato alla « Galleria di Roma » la Mostra degli artisti atesini. Erano a riceverla l'on. Pavolini, presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, insieme al direttore generale, agli organizzatori sindacali della Venezia Tridentina e ad un folto gruppo di artisti espositori. La augusta visitatrice si è intrattenuta a lungo nelle sale dell'esposizione ed ha espresso a tutti gli artisti il suo alto compiacimento, procedendo anche all'acquisto di due opere. All'uscita è stata fatta segno ad una vibrante dimostrazione di entusiasmo da parte degli artisti e del pubblico che si era radunato davanti alla sede confederale.

## Il Teatro-giardino di Catania

CATANIA, 23

Sono stati iniziati i lavori per la sistemazione del centro cittadino di Catania. Importantissima è la costruzione del Teatro all'aperto, secondo le più moderne esigenze.

La nuova opera si riallaccia con ingegnoso artificio a quella che era l'impostazione degli antichi teatri ellenici con la creazione di una larga cavea capace di tremila posti a sedere e di circa mille posti sul teatro caffè. E' teatro-giardino perchè il classico ridotto dei teatri invernali trova qui riscontro in una sistemazione ad aiuole e sedili fra l'ingresso e la cavea, che vuol costituire quasi la continuazione del soprastante giardino.

## L'elogio del Duce per la proficua attività della "Dante,,

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il presidente della Società nazionale «Dante Alighieri» on. Felice Felicioni, il quale gli ha fatto una relazione sullo sviluppo dell'Associazione nel quinquennio 1933-1938.

Dalla relazione risulta che la «Dante Alighieri» è stata potenziata in ogni suo settore e conta attualmente le seguenti forze sociali: soci perpetui 13.455; soci ordinari nel Regno 37.473; soci studenti 233.656; aderenti scolastici 5[illegible].296. In questo quinquennio la Associazione è passata dai 370 mila 214 soci del 1934 all'attuale cifra di 839.880 soci nel Regno e da 17 mila a oltre 30 mila all'estero.

L'Associazione conta attualmente 550 comitati, dei quali 350 all'interno del Regno e nell'Africa italiana e 200 all'estero, sparsi in Europa, nel bacino del Mediterraneo, in Asia, nelle due Americhe e in Australia.

L'on. Felicioni ha fatto omaggio al Duce del quarto volume della collana «Civiltà italiana nel mondo», edita dalla «Dante Alighieri» e di altre pubblicazioni di propaganda.

Infine l'on. Felicioni ha presentato al Duce il programma di massima per la solenne celebrazione del 50.o annuale dell'Associazione, che cade nel 1939 XVII, e già previsto dal caliendario del Regime per l'anno XVIII.

*Il Duce ha elogiato l'opera svolta dal camerata Felicioni e dai suoi collaboratori.*

## La morte del numismatico Castellani

FANO, 23

Si è spento improvvisamente nella nostra città il prof. Giuseppe Castellani, insigne studioso di numismatica. Le sue molteplici e importanti pubblicazioni in merito furono e sono apprezzatissime nel mondo scientifico.

La grande lotteria
E 42
vi offre 9 milioni di premi
i biglietti sono già in vendita

**24** NOVEMBRE 1938 - XVII
S. Giovanni della Croce

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevo[…] pubblico dalle ore […] Telefono N. 20-4[…]

## Federazione Fascista

### I dirigenti dei mutilati e dei combattenti ricevuti dal Segretario Federale

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto a Ca' Littoria i Presidenti e i rispettivi Direttorii della Sezione veneziana dell'Associazione nazionale Mutilati e invalidi di guerra e della Federazione provinciale combattenti.

Il camerata Alessandro Brass, Presidente dei mutilati, prendendo la parola anche a nome del camerata Generale Egidio Maccaluto, Presidente dei combattenti, ha espresso al Segretario federale i sentimenti di fiero orgoglio con cui i reduci della grande guerra hanno accolto il passaggio delle loro Associazioni alle dirette dipendenze del Partito e la loro volontà di stringersi sempre più nei ranghi, accanto alle Camicie nere della Rivoluzione, per continuare, con assoluta dedizione, la loro opera di soldati della Patria.

Il Segretario federale ha risposto rivolgendo, a nome delle Camicie nere veneziane, il più cordiale benvenuto ai camerati della guerra, la cui presenza nel grande esercito del Partito sarà di sprone alle giovani generazioni.

### Adunata corsi premilitari

**Premilitari leva terra « Ordinari » classi 1918 - 1919 - 1920**

Sabato 26, alle ore 14.30, presso le rispettive sedi di Corso.

Domenica 27, alle ore 8.30, premilitari agenti di negozio, Caserma Tolentini.

Lunedì 28, alle ore 8.30, premilitari esercitanti il mestiere di barbiere, Caserma Tolentini.

**Premilitari leva terra « Studenti » classi 1918 - 1919 - 1920**

Sabato 26, alle ore 14.30, presso Caserma Manin.

**Premilit. leva terra «Specializzata»**

*Marconisti* classe 1918, domenica 27, alle ore 8, « P. Sarpi ».

*Marconisti* classe 1919, domenica 27, alle ore 10, « P. Sarpi ».

*Contometristi e puntatori* classe 1918, domenica 27, alle ore 8, « P. Sarpi ».

*Mitraglieri* classi 1918 e 1919, sabato 26, alle ore 14, «M. Foscarini».

*Mitraglieri* classi 1918 e 1919, domenica 27, alle ore 8.30, « M. Foscarini ».

*Mortai*, classi 1918-1919, sabato 26, alle ore 14, « M. Foscarini ».

*Mortai*, classi 1918-1919, domenica 27, alle ore 8.30, « M. Foscarini ».

*Motoristi* classe 1918, sabato 26, alle ore 14.30, Scuola Tecnica Ind. « L. Sanudo », San Stin 2560.

*Autieri* classi 1918-1919, sabato 26 alle ore 15, Piazzale Roma, sede R.A.C.I.

*Carristi* classe 1918, sabato 26, alle ore 14.30, sede R.A.C.I.

*Servizi Sanitari P. A. A.*, classi 1918-1919, domenica 27, alle ore 9, « M. Foscarini ».

*Dattilografi*, classi 1918-1919, sabato 26, alle ore 15, Ca' Littoria.

*Musicanti*, classi 1918-1919, domenica 27, alle ore 9, « A. Diaz » S. Provolo.

**Premilitari leva dell'Aria**

Classi 1918-1919, sabato 26, alle ore 13.45, Ponte della Paglia.

Classe 1920, domenica 27, alle ore 8, « M. Foscarini ».

**Premilitari leva del Mare classi 1919-1920**

Sabato 26, alle ore 15, R. Arsenale, ingresso dalla porta principale.

*Infermieri e portaferiti*, sabato 26, alle ore 15, Ospedale S. Anna, Castello.

I ritardatari saranno considerati assenti. Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla Legge 13 giugno 1935 XIII n. 1067.

### Gruppo Universitario Fascista

Il GUF di Venezia in collaborazione colla sezione veneziana dell'Unione Stenografica Italiana, organizza un corso serale gratuito di Stenografia che avrà la durata di venti lezioni, e sarà tenuto a Ca' Foscari.

Il corso verrà condotto col sistema corsivo Cima riconosciuto dallo Stato con R. Decreto 7 ottobre 1937 XV n. 1759, che deve venire preferito dagli organizzati del Partito perchè oltre ad essere un sistema prettamente italiano, risponde a requisiti eminentemente pratici.

Le lezioni verranno impartite seralmente due volte la settimana e le iscrizioni si ricevono sin d'ora presso la nuova sede del GUF a Ca' Dolfin dalle ore 17 alle 19 di tutti i giorni escluso il sabato.

Il corso è completamente gratuito: all'atto della iscrizione si dovrà versare la quota di L. 15 per la successiva adesione all'Unione Stenografica Italiana.

*

Il GUF veneziano volendo dare un adeguato impulso allo sport del tennis nella nostra città riorganizza la sezione tennis.

A detta sezione potranno iscriversi tutti gli iscritti al GUF, mediante versamento della quota di L. 12 Resta inteso che le notevoli agevolazioni riguardanti i campi di gioco potranno ottenersi solo dietro presentazione della speciale tessera che verrà rilasciata all'atto della iscrizione. Il giocatore iscritto alla sezione verrà federato direttamente e a spese del GUF.

### Corsi di preparazione politica

Questa sera alle ore 21 il camerata Nino Perissinotto terrà una lezione di « Politica estera e coloniale » per gli allievi del 3.o Corso.

### Federazione Fasci Femminili

**La Duchessa di Genova al Corso Visitatrici fasciste**

Sabato prossimo S. A. R. la Duchessa di Genova onorerà della sua Augusta presenza il Corso per Visitatrici Fasciste, assistendo alla lezione che il Fascista sen. Davide Giordano terrà alle ore 15.30 sull'« assistenza ospedaliera e post-ospedaliera ».

L'orario delle prossime lezioni rimane così stabilito:

Sabato 26 novembre, dalle ore 15: prof. Giordano: Assistenza ospedaliera e post-ospedaliera; dr. Kieser: Assistenza pre e post natale alle madri; prof. Magni: Puericoltura.

Sabato 3 dicembre dalle ore 17: dr. Mathieu: L'assistenza sociale; dr. Tescari: Assistenza sanitaria comunale.

Sabato 10 dicembre dalle ore 16.30. Prof. don Olivotti: L'elemento spirituale nell'assistenza; dott. Bearzi: L'Ente Comunale di Assistenza.

Sabato 10 dicembre, dopo la fine delle lezioni, saranno distribuiti i diplomi di frequenza alle Visitatrici che hanno frequentato il corso.

Si ricorda alle Fasciste il preciso obbligo di assistere alle lezioni in divisa.

**Ufficio tesseramento**

Si avverte che le operazioni di tesseramento per l'anno XVII avranno inizio a Cà Littoria lunedì 27 corr., per le iscritte del sestiere di Cannaregio, con il seguente orario: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.15.

*Corso Visitatrici fasciste.* — Sabato 19 novembre hanno tenuta la loro lezione il dr. Cagetti su « malattie professionali - Infortuni sul lavoro » e il dr. Kieser sull'« Assistenza pre e post-natale alle madri ».

*Riunioni a Cà Littoria.* — La Fiduciaria Provinciale ha convocato il giorno 16 novembre il Direttorio del Fascio, le Collaboratrici provinciali, le Ispettrici di Zona, le Segretarie rionali e dei Fasci di Mestre, Lido, Murano e Pellestrina per le direttive sul prossimo rapporto.

Il giorno 21 ha riunito le Ispettrici di Zona.

*Visite in Provincia.* — La Fiduciaria provinciale ha visitato il Fascio di Murano dando le direttive alle dirigenti per l'anno XVII.

*Giornata della Madre e del Fanciullo.* — La V. Segretaria del Fascio di Venezia e la V. Ispettrice Federale G.I.L. hanno riunito le Segretarie rionali per disposizioni in merito alla giornata della Madre e del Fanciullo.

**Sezione operaie e lavoranti a domicilio**

*Visita alle fabbriche.* — La Fiduciaria Provinciale, accompagnata dalla Segretaria Provinciale della Sezione operaie lavoranti a domicilio ha visitato le fabbriche: Stucky, Fortuny, Herion, Gaggio, Junghans, Artiglieria S. Giorgio, parlando alle operaie di ciascuna fabbrica sul lo scopo della sezione ed incitandole a temprare anche nel lavoro di fabbrica le loro energie spirituali e morali.

**G. I. L.**

*Riunioni a Cà Littoria* — L'Ispettrice Federale ha riunito il 17 corr. i direttori e le direttrici delle scuole elementari di Venezia, Mestre e Murano per direttive in merito ad una sempre maggiore efficenza della G.I.L. femminile nelle scuole.

*Visite in Provincia.* — L'Ispettrice Federale, accompagnata dalla V. Ispettrice e dalle Caporaggruppamento, ha tenuto rapporto a Mirano alle dirigenti G.I.L. dei Comandi di Fascio di Mirano, Spinea, Noale, Scorzè, Martellago, S. Maria di Sala, Salzano, Pianiga, dando le direttive per l'anno XVII.

*Ispezioni alle scuole.* — L'Ispettrice Federale ha ispezionato le scuole elementari « E. De Amicis » e « Gaspare Gozzi ».

La V. Ispettrice Federale, accompagnata dalla capo raggruppamento GG. FF., ha ispezionato i Comandi G.I.L. di Fascio di Portogruaro e Concordia Sagittaria.

*Corsi di stenografia.* — Alla presenza della V. Ispettrice Federale e delle capo raggruppamento GG. FF. e GG. II. si è inaugurata alla Casa della G. F. il corso di stenografia.

### Milizia Volontaria S. N.

**Comando 4. Legione M. Dicat**

**Conferenza agli Ufficiali.** — Tutti gli Ufficiali della sede che hanno ricevuto apposito invito da questo Comando dovranno presentarsi questa sera alle ore 21 precise presso la sede della Legione (Campo S. Severo) per assistere ad una conferenza che sarà tenuta dal Centurione Consiglio della 16.a Legione da Cos.

**Corso addestrativo per sottufficiali.** — Tutti i sottufficiali iscritti al Corso addestrativo dovranno trovarsi domenica 27 corr. alle ore 8 precise al Piazzale Roma per recarsi alla 320.a Batteria o. a. (Carpenedo).

**Comando Coorte Universitaria**

**Comando della 2.a Compagnia CC. NN.** — Sottufficiali, graduati e CC. NN. appartenenti alla 2.a Compagnia CC. NN. si troveranno in perfetta uniforme domenica 27 corr. alle ore 9 precise, alla Caserma Manin.

**Centuria allievi ufficiali R. E.** — Tutti gli allievi ufficiali del I.o Corso, risultati idonei alla visita medica, dovranno trovarsi domenica 27 corr. alle ore 8.30 in caserma Manin, in perfetta uniforme (giubba g. v., pantaloni g. v., cappello alpina, stivaloni, cappotto g. v., camicia nera, guanti neri cinturone nero).

POSATERIA ARGENTO MASSICCIO
CHIEDETE CATALOGO GRATIS
CALDERONI MILANO VIA DURINI 31

### Il fidanzamento di Maria di Savoia
## I ringraziamenti del Sovrano per gli auguri dell'E.C.A.

Al telegramma inviato a S. M. il Re Imperatore dall'E.C.A., in occasione del fidanzamento di S.A.R. la Principessa Maria, è stato risposto col seguente telegramma:

« Sua Maestà Re e Imperatore ha molto gradito e contraccambia con vive grazie le felicitazioni augurali di cui vi siete reso interprete. — Reggente Ministero Reale Casa: *Acquarone* ».

### Il ritorno del Federale

Ieri mattina alle ore 8.12 ha fatto ritorno da Roma il Segretario Federale.

### Nozze Bortoli-Zambon

Ieri mattina alle ore 9.30 nella chiesa dei SS. Apostoli il parroco mons. Gallimberti ha benedetto le nozze del camerata rag. dott. Luigi Bortoli Ispettore federale amministrativo con la gentile signorina Noemi Zambon, figlia del generale Luigi Zambon e sorella del martire fiumano Alberto.

Alla coppia felice, partita in lungo viaggio di nozze pervennero le felicitazioni di molte autorità e camerati, alle quali siamo lieti di unire le nostre vivissime.

### La rivista "Porto di Venezia,,

Il fascicolo di giugno della Rivista « Porto di Venezia », edita dal Provveditorato al Porto, contiene un articolo sulla Marina mercantile mondiale considerata nelle sue condizioni attuali e nelle sue possibilità future; successivi articoli trattano della produzione e commercio del sale, della storia della nostra Marina mercantile dalle più lontane origini ai tempi attuali ed alle recentissime provvidenze del Regime fascista per il suo potenziamento; continua lo studio giuridico sulla legislazione marittima della Repubblica Veneta con l'elenco delle varie magistrature mercantili della Serenissima, ed il consueto notiziario mensile sulle novità marittime dei principali paesi del mondo.

Nella parte ufficiale, infine, troviamo le ordinanze e disposizioni del Provveditore al Porto, la rubrica legislativa ed i prospetti statistici del movimento portuale veneziano durante i primi cinque mesi dell'anno in corso.

Fuori testo il fascicolo è completato da una tabella di tutte le linee di navigazione che fanno capo a Venezia.

### Vita sindacale

**Sindacato farmacisti**

Tutti i farmacisti che intendono prestare la loro opera nel servizio di revisione delle ricette, sono invitati a segnalare il loro nome alla Segreteria del Sindacato.

**Sindacato Belle Arti**

Presso la sede del Sindacato, Ca' Dolfin, si può prendere visione dell'esito del referendum fra personalità dell'arte, della cultura e della politica indetto dal Comitato ordinatore del Concorso «Premio Cremona» per due opere di pittura.

### Onorificenza

Il fascista Abramo Matichecchia mutilato per la causa nazionale e volontario per la conquista dell'Impero, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

### Laurea

Ha conseguito una brillante laurea in ingegneria, nel ramo ponti e strade, il sig. Giuseppe Michelan, il quale ha svolto la tesi sulla direttissima Ancona-Arezzo, coronando coi più lieto esito i suoi studi presso l'Ateneo Padovano.

### RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**La Santa Barbara degli Artiglieri**

Anche quest'anno gli Artiglieri celebreranno la festa della celeste patrona dell'Arma con un rito religioso che si svolgerà domenica 4 dicembre, nella chiesa di Santa Maria Formosa, dove ai tempi della Serenissima aveva sede la Scuola dei Bombardieri e ove rifulge un polittico di Palma il Vecchio con al centro la Santa delle folgori. Alle 12.30 dello stesso giorno gli Artiglieri veneziani si raduneranno al Pilsen per consumare il tradizionale «rancio» al quale quest'anno potranno intervenire anche gli artiglieri che non sono iscritti al Reggimento « Damiano Chiesa ».

La quota di partecipazione è stata fissata in L. 11 e le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle 21 alle 23.

Si fa viva preghiera ai camerati artiglieri di presenziare alla cerimonia religiosa e di affrettarsi a dare l'adesione al « rancio ».

### Parziale sospensione dell'acquedotto al Lido

Si avverte che per un lavoro di carattere urgente rimarrà sospesa la fornitura d'acqua potabile nel pomeriggio di oggi, giovedì, nelle vie Lepanto, Enrico Dandolo, Jacopo da Cavalli, Marcantonio Bragadin e Jacopo Nani.

### LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Guido Guarnieri, Emilio e Anita Rietti offrono L. 50 all'Asilo lattanti e slattati G. B. Giustinian.

Per pochi giorni
La Ditta BONA
MERCERIA
VENDE A PREZZI D'OCCASIONE
Ombrelli - Valigerie
e più recenti modelli di Borsette

## TEATRI E CONCERTI

### GOLDONI

« Vittoria e il suo ussaro », la deliziosa operetta di Paolo Abraham ha divertito iersera un buon pubblico, il quale ha applaudito con grande calore gli interpreti tutti e in modo particolare la graziosissima Camir, il soprano Da Vinci, il tenore Castellani, il comicissimo Giordani e il Paggiaro. Pure assai festeggiato è stato il balletto.

Questa sera verrà rappresentata l'allegra, divertente operetta di Lombardo e Ranzato: « Il paese dei campanelli » e per domani è preannunciato: « Il conte di Lussemburgo » di Franz Lehar.

### La V rassegna di musica del Sindacato Musicisti

Per iniziativa del Sindacato interprovinciale fascista musicisti di Venezia avranno luogo nel prossimo mese di dicembre due manifestazioni di Musiche contemporanee per piccoli complessi, soli e per orchestra e canto.

La prima di queste manifestazioni avrà luogo la sera del 3 dicembre nel salone del palazzo Dolfin a S. Pantalon, e sarà particolarmente dedicata alla musica da camera (musiche per pianoforte, canto, pianoforte-violino e piccoli complessi).

La seconda manifestazione è fissata per la sera del 19 dicembre al teatro La Fenice, gentilmente concesso dall'Ente Autonomo del Teatro stesso, per l'esecuzione di musiche sinfoniche.

Daremo quanto prima particolari più dettagliati sul programma sui compositori e sugli esecutori.

### Il primo concerto della stagione del Dopolavoro

Lunedì sera si inizierà, con una esecuzione del duo Bormioli-Semprini l'annuale stagione concertistica organizzata dalla sezione musicale «Benedetto Marcello» del Dopolavoro Provinciale.

Il programma fissato per questa prima esecuzione è il seguente:

Zipoli, andante; Bach: Preludio e fuga in La Minore; Chopin-Furlani: tre studi in la bemol. opera 25 n. 1; in Fa min. opera 25 n. 2 in sol bem. magg. opera 10 n. 5. Schubert: Momento musicale; Rossini: Tarantella; Cershovin: Rapsodia in bleu; Bormioli - Semprini: Parafrasi da concerto su melodie classiche del Jazz; Bormioli - Semprini: Jazz films.

I pochi abbonamenti ancora disponibili si possono acquistare al Dopolavoro Provinciale e nei principali negozi di musica al prezzo di L. 20 per i dopolavoristi e L. 25 per i non tesserati all'O.N.D.

Il prezzo del biglietto d'ingresso fuori abbonamento è stato fissato in L. 10.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Grandi Spettacoli Riviste e Operette IL PAESE DEI CAMPANELLI 3 atti di Lombardo e Ranzato.

**Malibran** Ingresso continuato asservando il seguente orario: ore 14; 16; 18; 20; 22: MARIA WALEWSKA il grande capol. Metro con Greta Garbo, e Charles Boyer

**Rossini** dalle 16.30: PARADISO PER TRE con Frank Morgan, Robert Young, Mary Astor, Edna May Oliver. Poi: il documentario « Scherzi acrobatici ».

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30: PAZZA PER LA MUSICA delizioso. Protag. la stella delle stelle Deanna Durbin.

**Italia** dalle 15.30: BIONDA AVVENTURA capol. Paramount con Ida Lupino, Giorgio Raft

Oggi all' OLIMPIA
l'attesa prima di
Maria Walewska
con
GRETA GARBO
CHARLES BOYER
Avvertenza
Gli spettacoli avranno inizio: ore 14 - 16 - 18 - 20 e 22
Sono escluse tutte le entrate di favore

L'avvenimento tanto atteso
GRETA GARBO
CHARLES BOYER
in
MARIA WALEWSKA
OGGI al MALIBRAN
Avvertenza
Pur essendo ammesso come di consueto, **l'ingresso continuato per chi desidera assistere allo spettacolo dal suo inizio**, s'informa che verrà osservato il seguente orario:
I. rappresent. ore 14 circa
II. » » 16 »
III. » » 18 »
IV. » » 20 »
V. » » 22 »

### L'ombrello e il soprabito

La scorsa notte ignoti penetrati nell'abitazione del sig. Guido Puppi, abitante al Lido in Via Parenzo 11, hanno asportato dall'attaccapanni posto nell'andito un soprabito ed un ombrello del valore complessivo di circa 600 lire.

### L'ospite indesiderata

Santa Brusan fu Gaetano di anni 45, abitante a Treviso, è stata ieri sera fermata dagli agenti della Mobile e condotta in guardina perchè contravventrice al foglio di diffida.

## IN TRIBUNALE

### Sorpreso nella trattoria

(Udienza del 23. Sezione II. Presidente: Galante. Giudici: Pisani e Pedrone. P. M.: Bernabei. Cancelliere: De Manincor).

Angelo Baroni fu Antonio, d'anni 58, veniva sorpreso una mattina verso le ore 5 mentre stava per uscire dalla trattoria di Maria Tonello dove aveva fatto man bassa di tutto quello che vi aveva trovato, e cioè polli, carne, formaggio, burro e denaro. Fermato, venne denunciato e ieri processato. Nonostante tutte le sue discolpe è stato condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione e a L. 2700 di multa. Difesa avv. Bosisio d'ufficio.

### Il guardaroba dell'avvocato

Una brutta sorpresa era riservata all'avvocato Federico Andreotti-Loria, quando entrò nella sua abitazione a S. Marco 517 B, passata la mezzanotte e trovò che i ladri avevano fatto una visita al suo guardaroba. I poco graditi visitatori avevano rubato tutti i vestiti dell'avvocato per un valore complessiva di circa 4000 lire. Le ricerche della polizia portarono alla scoperta dei presunti autori del furto. Vennero perciò denunciati Agostino Bezzo di Antonio di anni 32 e Giuseppe Falconi fu Angelo di anni 66, i quali avrebbero impegnato gli oggetti al Monte di Pietà di Padova. Inoltre Romeo Donzella fu Ercole di anni 30, venne pure denunciato perchè si sarebbe intromesso per vendere due polizze del Monte di Pietà a Maria Grespi fu Giorgio di anni 56, che pure è stata denunciata. Dopo il dibattimento il Tribunale ha condannato il Falconi, imputabile di ricettazione, ad un anno e a L. 1200 di multa e il Donzella, imputabile d'incauto acquisto, a L. 300 di ammenda e ha assolto il Bezzo e la Grespi per insufficenza di prove. Difensori: avv. prof. Contursi-Lisi (Bezzo), avv. Bondi (Falconi), avv. Vitta (Donzella) e avv. Gigli (Grespi).

### Nel Commissariato di P. S.

I sunnominati Bezzo e Falconi sono stati successivamente processati per un altro reato e precisamente per il furto di una macchina da scrivere. L'11 aprile di quest'anno con una audacia insolita, dopo aver scalato la finestra, il Bezzo entrava negli uffici del Commissariato di P. S. di Cannaregio e si prendeva la macchina da scrivere che portava a Padova per vendere.

La macchina fu acquistata da Ludovico Morselletto, di anni 46, da Padova. Dopo lo svolgimento del processo il Bezzo è stato condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione e a L. 3000 di multa, il Falconi a 2 anni e L. 2000 di multa e il Morselletto a un anno e a L. 1000 di multa. Difensori: avv. prof. Contursi-Lisi per Bezzo e Falconi e avv. Prosperi per Morseletto.

## PICCOLA CRONACA

### Una visita dei ladri

Penetrati dalla porta lasciata momentaneamente socchiusa dell'abitazione di Ugo Gardellin al Lido in via Marcantonio Bragadin 26 i ladri hanno fatto razzia di un paletot del valore di lire 500.

### Cade e si frattura un malleolo

La quattordicenne Bice Zocco, abitante a Cannaregio 5109, è scivolata in fondamenta della Misericordia fratturandosi il malleolo destro Guarirà in giorni 40.

### L'infortunio di un muratore

Il muratore Umberto Busetto di anni 33, abitante a San Polo 65, trovandosi a bordo della petroliera Burano è stato investito da un sacco di terra refrattaria riportando la frattura del femore sinistro. Guarirà in giorni 60.

### Ingoia una forcina

La piccola Caterina Vescovich di anni 4 abitante alla Giudecca 970 giocando nei pressi di casa con una forcina, pose in bocca la stessa e la ingoiò. La povera piccina è stata accolta con sintomi di soffocamento all'ospedale e giudicata con prognosi riservata.

### Precipita nella stiva

Lo scaricatore marittimo Giuseppe Petrovich di anni 34, abitante a San Leonardo trovandosi a lavorare a bordo del piroscafo «Duchessa d'Aosta» in seguito alla rottura di una traversina sulla quale si trovava, è precipitato da sette metri d'altezza nella sottostante stiva riportando per fortuna delle lievi contusioni guaribili in giorni 10.

### Il morso di un cane

La dodicenne Rosetta Sandellato, abitante alla Giudecca 965 passando davanti al cancello del padiglione antitubercolare della Giudecca è stata assalita e morsicata alla natica destra da un cane uscito improvvisamente dallo stesso padiglione perchè aizzato da alcuni ragazzi che ivi si trovavano a giocare. Guarirà in giorni 10.

## MURANO

### Una riunione al Dopolav. aziendale Conterie

A conclusione delle gare di allenamento dei bocciofili, appartenenti al Dopolavoro aziendale della società veneziana delle Conterie, ha avuto luogo l'altra sera nella sede di Murano una cameratesca riunione durante la quale sono stati distribuiti i premi ai migliori classificati.

Erano presenti il d.r Michelangiolo Pasquato presidente della Società Veneziana Conterie, il sig. Angelo Scarpa in rappresentanza del Dopol. di Murano anche per il Segretario del fascio cav. Toso, il cav. Parisotto, il rag. Mascaro e una folla d'impiegati ed operai dello stabilimento.

Dopo la distribuzione dei premi i partecipanti alle gare si ritrovarono con il Dr. Pasquato e i dirigenti della Società Conterie in una sala del Dopolavoro aziendale dove venne consumato un veneziianissimo rancio, nella più cordiale allegria, con scambio di brindisi ed acclam[…] al Regime.

**I vincitori dei premi gioco all[…]**

Primo premio medaglia ve[…] grande e diploma coppia: Pe[…] Angelo, Pini Fernando; 2. p[…] med. vermeille media e […] Marelli Riccardo e Botta A[…] 3. premio medaglia vermeille […] e diploma: Lucca Carlo, Mar[…] rolamo.

Giuoco alla veneta: 1. m[…] vermeille grande e diploma: […] ro Antonio e Berton Vitto[…] medaglia vermeille media e […] Seguso Marcello, Alberti […] 3. premio medaglia verme[…] la e diploma Zanetti Ipar[…] netti Giovanni.

### STATO CIVILE

22 Novembre 1938 XVI[…]

NATI […]
NATI morti […]
NATI vivi e morti prima della denuncia […]
MATRIMONI […]
MORTI […]

### Il transito interro[…] al Falzarego e al P[…]

ROMA, […]

L'Azienda della Strada in […] 22 novembre comunica le s[…] ti notizie circa la transita[…] degli autoveicoli su strade […] li: SS. n. 48 delle Dolo[…] Passo Falzarego e Passo P[…] Neve, transito interrotto, d[…] incerta.

### Rito ad Asiago in me[…] della medaglia d'oro Tur[…]

VICENZA, […]

Ricorrendo il ventunesimo […] le del glorioso sacrificio della […] daglia d'oro generale Euclide […] ba, l'eroico comandante della […] gata Liguria caduto il 23 nov[…] 1917 alla testa delle sue trupp[…] la difesa di Monte Castelgom[…] stamane, ad Asiago, autorità […] ganizzazioni sono salite in pe[…] naggio al monumentale Oss[…] Laiten. Nella Cappella delle […] glie d'oro, dove sono custodi[…] sti di Euclide Turba, è sta[…] brata la Messa e sono stati […] fasci di fiori.

### Quattro figli in due […]

CHIETI, […]

La popolana Assunta Col[…] Tenisci, della vicina Ortona […] ha dato alla luce, per la se[…] volta, due gemelli in due an[…] matrimonio. I quattro « figli […] lupa »: Nicola, Arcangelo, Vi[…] e Benito, godono, insieme alla […] pera, ottima salute.

**Vedere in ottava pag[…]**
Quotazioni di Borsa; Il Bo[…] tino meteorologico; La […] nata a Venezia ».

AVVISO
ai Signori abbonati al Telefono

La TELVE - Società Telefonica delle Venezie - ad evitare abusi a danno dei proprî utenti, fa presente che il personale incaricato dalla S. E. A. T. - **Società Elenchi Ufficiali Abbonati al Telefono** - di acquisire ordini di inserzioni a pagamento o di spazî pubblicitari da inserire negli elenchi telefonici della zona TELVE o di incassare somme qualsiansi per conto S.E.A.T., è munito di tessera di riconoscimento con fotografia bollata con timbro a secco S. E. A. T. e con firma autografa del Direttore Generale di quella Società: tessera che all'inizio di ogni colloquio, deve essere subito esibita ai Clienti i quali sono pregati di esaminarla prima di discutere e trattare.

La TELVE ricorda inoltre che soltanto la S. E. A. T., editrice degli elenchi ufficiali abbonati al telefono delle Tre Venezie, è autorizzata a raccogliere gli avvisi pubblicitari da inserire in detti elenchi.

# Dobbiamo pulire o disinfettare il telefono?

Pur senza volere fare opera di propaganda nei riguardi delle società concessionarie dei telefoni, è indubbio che, nella vita di oggi, il telefono costituisce un eccellente mezzo di comunicazione, come fatto tecnico in se. Tale requisito è confermato anche dal fatto che, sotto il punto di vista del funzionamento e della tecnica, ogni anno che passa presenta un ulteriore perfezionamento a questo mezzo e davvero stupirebbe Antonio Meucci nel vedere oggi le miracolose trasformazioni subite da quel brevetto che l'Ufficio Patenti di Washington gli rilasciava quasi settanta anni or sono e che tante amarezze e tante lotte costava all'inventore toscano.

La lode incondizionata che si può fare al telefono considerato come realizzazione tecnica, sembra, però, attenuarsi un poco quando si prenda in esame il telefono da un punto di vista igienico. Questo mezzo di comunicazione, appunto per essere eccellente, com'è stato prima affermato, è di conseguenza largamente usato da tutti.

Ma questo uso porta anche a due constatazioni. Prima: il microfono, ossia la parte dove si parla, per osservazione quotidiana generale, e, nel novantanove per cento dei casi sporco in senso fisico, ossia vi si vede facilmente grasso ed untume, umidità e polvere rappresa. Secondo: il microfono, e qui la constatazione diventa, da generale, particolare, dà l'impressione a qualcuno di poter essere un mezzo di contagio, un luogo di allignamento o di allevamento di germi, sulla cui pericolosità non ci dilungheremo giacchè la conoscenza di essa è largamente diffusa nei popoli civili.

### Una cattiva usanza che può essere un pericolo

Ma abbiamo voluto distinguere il fatto fisico da quello batteriologico, giacchè se il primo è certo e documentabile, sul secondo non risulta che ci siano a tutt'oggi studi precisi. Ed allora una cosa è il microfono sporco ed un'altra il microfono pericoloso e quindi mezzo di diffusione di malattie infettive. In altri termini è il medico, o il batteriologo, che giunto a questo punto deve saper rispondere alla domanda: un comune microfono, quando non venga usato da tutti con quelle norme igieniche elementari che risulterebbero spontanee nel caso che uno stesso oggetto venga usato da diverse persone a brevi intervalli di tempo, può trasmettere e propagare malattie fra coloro che successivamente lo usano?

In senso assoluto è difficile dare una risposta a questa domanda: ammettendo infatti, senza dubbi di sorta, che un individuo non sano può espellere dalla bocca, parlando, particelle liquide nelle quali sono contenuti germi patogeni, bisognerebbe poi anche ammettere che il microfono è un terreno di coltura propizio e che da esso questi germi possano essere riassorbiti con il fiato da un altro individuo che successivamente usi lo stesso microfono. Ed a queste ammissioni la scienza ha fino ad oggi risposto soltanto in parte.

In senso relativo, invece, la pericolosità, e quindi la ragione del contagio esiste, perfettamente giustificata o quasi, quando si verifica la cattiva usanza di sfiorare od appoggiare addirittura le labbra alle aperture che sono praticate nel microfono, come fanno molti o nella convinzione di farsi sentire meglio dall'altra parte o nella più perfetta noncuranza di quelle norme igieniche elementari alle quali si è già accennato.

### Un programma minimo: pulizia

In conclusione, il microfono di un telefono, in particor modo se sistemato in un locale pubblico o in un ufficio o in qualunque altro luogo che ne renda frequente e diverso l'uso, è sempre più o meno sporco: basta l'alito umido di chi vi parla e la polvere che vi cade per renderlo tale in breve tempo; può essere, invece, più o meno pericoloso per infezione, a seconda, che chi vi ha parlato vi abbia proiettato dei germi patogeni, i quali, approfittando magari di questa sporcizia, vi possano vivere e trasmettersi per contatto all'individuo sano che lo usa successivamente e che, come il precedente utente, vi appoggi le labbra o lo sfiori con esse.

Anche volendo ridurci ad un programma minimissimo, e cioè quello della pura e semplice pulizia del microfono, ci chiediamo, c'è un rimedio facile e semplice a questo fatto? Sembra di sì e questo rimedio supera invece il programma minimissimo della pulizia per assolvere quello della disinfezione che è, come tutti sanno, un procedimento chimico per combattere il diffondersi di una infezione.

Questo metodo è stato oggi realizzato da un inventore italiano, Virgilio Fraschetti, il quale ha apportato ad un telefono sperimentale una innovazione meccanica e chimica al tempo stesso e in virtù della quale tutte le parti del microfono, sulle quali può formarsi la sporcizia o una qualsiasi proiezione di saliva, batteriologicamente più o meno... pura, sono circondande da un settore girevole intorno ad un asse.

### Il funzionamento del nuovo telefono autodisinfettante

Il settore è disposto in moto tale che, pur continuando ad eseguire gli stessi movimenti che si fanno oggi con un qualsiasi microfono, quando quest'ultimo passa dalla posizione di riposo a quella di uso — e cioè quando è impugnato dalla mano — il settore girevole scorre intorno alle parti eventualmente infette o sporche del microfono stesso e le disinfetta e le pulisce con l'azione di una linguetta che vi passa sopra a leggero contatto.

Nello stesso momento, poi, in cui il microfono passa dalla posizione di uso a quella di riposo — e cioè quando viene riappoggiato sulle forcelle dell'apparecchio — il settore compie di nuovo, da se, la stessa operazione di prima e, mentre rimane in quest'ultima posizione, le parti che si suppongono colpite dalla saliva vengono ricoperte dal settore che compie anche una funzione disinfettante a mezzo di una speciale soluzione che in minima quantità è contenuta nell'apparecchio stesso.

Detto questo, l'unica preoccupazione che può rimanese è quella relativa al volume che può assumere un microfono quando ad esso si vengano ad aggiungere tutte queste nuove parti. Preoccupazione, però, inesistente perchè non solo il peso di tutto il microtelefono non ne è molto accresciuto, ma nè il volume nè la forma subiscono particolari variazioni.

Che il problema in se stesso meriti particolare interesse e che la soluzione del Fraschetti sia una delle più facili e semplici, è provato dal fatto che autorità tecniche e mediche italiane stanno esaminando con molta attenzione il nuovo telefono autodisinfettante mentre è augurabile che sia proprio l'Italia a dare al mondo questo nuovo esempio di come l'igiene sia da noi tenuta in particolare considerazione.

**Mario La Stella**

## La più vecchia donna veronese muore a 104 anni

VERONA, 23

E' deceduta a Costermano la più vecchia donna della provincia: Caterina Arieti vedova Pinamonte, che, essendo nata a Castion Veronese l'11 giugno 134, contava la bellezza di 104 anni e cinque mesi. Sposatasi molto giovane con Marco Pinamonte, ebbe parecchi figli, dei quali uno solo le sopravvive. Di origini conadine, ella trascorse poi la sua vita tra la casa e il piccolo negozio di alimentari che era gestito dal marito. Non ha mai avuto malattie e fino agli ultimi mesi ebbe mente lucida, così che ricordava con compiacimento episodi della sua lunga vita, leggeva senza occhiali e lavorava di calza.

## Una slittovia sul Kaberlaba

ASIAGO, 23

E' stata decisa la costruzione di una slittovia sul monte Kaberlaba (Asiago). Tale opera sarà concepita con criteri strettamente moderni e rispondenti alle esigenze locali; in tal modo la slittovia sarà una delle migliori fra quelle già esistenti in Italia. Sorgerà infatti lungo il versante settentrionale del Kaberlaba, su una pista lunga un chilometro con circa 200 metri di dislivello.

# VITA SPORTIVA

CALCIO

## Il Direttorio Federale convocato

ROMA, 23

Il direttorio federale della F. I. G. C. è convocato in seduta per le ore 10 del 30 novembre, allo Stadio del Partito, per discutere e deliberare su un lungo e importante ordine del giorno.

## Domani sarà sorteggiato il quarto turno della Coppa Italia

ROMA, 23

Venerdì 25 corr. alle ore 11, allo stadio del P.N.F., avverrà il sorteggio delle gare della prima giornata del girone finale della Coppa Italia, che saranno giuocate il 4 dicembre.

## Romeo Livio multato

ROMA, 23

La Federazione pugilistica italiana ha inflitto l'ammenda di lire 500 e la sospensione fino al pagamento della medesima, e alla restituzione al G. F. Battisti di Milano di lire 100 avute per anticipo viaggio, al pugile Livio Romeo di Belluno, per essersi presentato al combattimento valevole per il torneo nazionale professionisti contro il pugile Guindani di Milano, in deplorevoli condizioni fisiche, e tali da non poter sostenere il combattimento stesso.

## Sezione Propaganda Venezia

**Torneo « Coppa Propaganda »**

*Omologazione gare*: Girone A: G. S. Bar Italia - Gil Malamocco 1 a 0; Dop. Cristallerie - Gil Burano 3 a 0; Dop. Moretti - Dop. Murano 2 a 0. Girone B: G. S. Unione - A. C. S. Marco 3 a 1; Dop. Sava - Dop. Marina M. 5 a 0.

*Gara Dop. Sirma - O.N.D. Chirignago* (Reclamo O.N.D. Chirignago): Si soprassiede ad ogni decisione in merito in attesa di schiarimenti richiesti all'arbitro.

*Provvedimenti disciplinari*: Per gioco o contegno scorretto nei riguardi degli arbitri o degli avversari si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari: Squalifica per una gara effettiva di Torneo ai giocatori Brussato Romano (Sirma) e Polatto Sergio (Chirignago). Ammonizione a Boschian Pietro e Dall'Oro Luigi (Sirma) Boscolo Umberto e De Pazzi Bruno (Chirignago) Vitturi Vittorino e Trevisan Aurelio (Burano). Si diffida la Gil di Burano a far funzionare ulteriormente da guardialinee il Sig. Trevisan Mario. Si deplora il contegno tenuto dai sostenitori del Burano e del Chirignago nelle gare sopraindicate.

*Gare del* 27-11-1938.XVII: Girone A: G. S. Bar Italia - Dop. Moretti ore 14.30 Campo Chiovere S. Girolamo; Gil Malamocco - Gil Burano ore 14 campo Malamocco; Dop. Cristallerie - Dop. Murano ore 14.30 campo Murano. Girone B. O.N.D. Chirignago - Dop. Sava ore 14.30 campo Chirignago: A. C. S. Marco - Dop. Sirma ore 14.30 Campo Mira; G.S. Unione - Dop. Marina M. ore 10 campio Chiovere S. Girolamo.

**Torneo II Coppa Basso Piave**

Alla chiusura della iscrizione risultano partecipanti al Torneo interstato le seguenti squadre: Dop. Comunale di Ceggia B; Gil Jesolo; Gil S. Donà di Piave; G. S. Dop. Petronia di Caorle; A. C. F. Portogruaro e Gil Motta di Livenza.

L'inizio del torneo resta fissato per il giorno 27 c. m.

*Gare del* 27-11-38.XVII: Gil. S. Donà P. - A.F.C. Portogruaro ore 14.30 Campo S. Donà di Piave; Gil Jesolo - Dop. Geggia B ore 14.30 campo Jesolo; Dop. Petronia di Caorle - Gil Motta di Livenza ore 14.30 Campo Caorle.

PALLACANESTRO

## Comitato Esecutivo III Zona

Comunicato n. 5 del 22 novembre 1938-XVII.

Campionato I. Divisione maschile. I rappresentanti delle Società inscritte nonchè quelli dei Comitati interessati sono radunati Domenica 27 corr. alle ore 11 a Venezia presso la Palestra Reyer in fondamenta della Misericordia.

Torneo Apertura per squadre femminili di seconda Divisione: Omologazioni partite del 19 corr. ASFV Reyer batte Dopolavoro Adriatica Cellina 28 a 6. Dopolav. Tabacchi batte Dopolavoro Cotonificio Veneziano 18 a 14.

Calendario quarta giornata: Sabato 26 corr. ore 20.30 Campo Reyer ASF Reyer contro Dopolavoro Cotonificio Veneziano.

Torneo Propaganda per squadre maschili di seconda divisione: Considerati i motivi adotti dalle squadre Dopolav. Cattapan Marghera, Dopolav. Cristallerie Murano, le squadre stesse si considerano inscritte al torneo in oggetto.

Calendario partite: Poichè ad ogni squadra è stato rimesso il calendario completo delle sette giornate di giuoco, il comitato si limiterà a pubblicare settimanalmente le partite in calendario per la settimana successiva.

Prima giornata: Girone A. Laetitia, A. Dienai B., Gil Murano, Gil Cannaregio, Dopolavoro Cellina Reyer. Riposa Dopol. Cristallerie Murano. — Girone B, Gil Castello, Dopol. Giudecca, Dolopav. Cotonificio Veneziano Dienai A, Laetitia B, Gil Mestre, Riposa Dopolavoro Cattapan.

Girone finale Si avvisa finora che al girone finale saranno ammesse le tre squadre prime classificate dei singoli gironi. Dette sei squadre disputeranno un girone all'Italiana semplice sui campi che saranno designati dal Comitato.

Premio Speciale: Nell'intento di spronare le squadre per una maggiore realizzazione dei tiri liberi verrà assegnato un premio speciale al giocatore che avrà totalizzato il maggior numero di punti in rapporto ai tiri liberi eseguiti. Entreranno in graduatoria i giuocatori che abbiano effettuato almeni 15 tiri, escluse le partite di finale.

Tassa approvazione tornei: A termine del Comunicato FIP n. 10 del 16 corr. Ufficio Presidenza si rende noto che ogni ente organizzatore di tornei dovrà trasmettere alla FIP oltre alla richiesta di nulla osta le seguenti tasse: Se il torneo include squadre estere L. 50 se include squadre extra zona L. 20 Se la Federazione non concedesse il nulla osta la tassa verrà restituita. Il provento di tale tassa è devoluto a fondo contributo per i Campionati europei.

Corsi arbitri: Si ricorda che sono aperte fino al 4 Dicembre le inscrizioni al corso arbitri che si inizierà il 10 Dicembre p. v. Le inscrizioni dovranno indirizzarsi al D. T. del Comitato Fascista Tullio Bonifazi, Cannaregio 1863 D. Il Comitato.

## Il bollettino della neve

ROMA, 23

La direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del giorno 23 novembre 1938 XVII numero 2.

Alpi Venete Trentine Dolomiti: Madonna di Campiglio cent. 60 farinosa. Passo Campo Carlomagno cent. 80 cielo sereno. Rifugi Stoppani cent. 110. Pradalago cent. 100. Capanna Pinale cent. 100. San Martino di Castrozza -4 cent. 10 gelata. Passo Rosse -7 cent. 80 buona.

## Un concorso dell' Enapi per la Fiera di Tripoli

ROMA, 23

L'Ente Autonomo Fiera di Tripoli, d'intesa con l'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, bandisce un concorso per l'ideazione di un lettino da campo fornito di zanzariera che tra i requisiti dovrà avere quelli di consentire l'intera costruzione con materie prime nazionali e di potere essere usato non solo nei paesi tropicali e intertropicali, ma anche nelle zone malariche e di bonifica.

Il concorso sarà dotato dei seguenti premi: 1. Lire 1500 e grande medaglia vermeil con diploma; 2. Lire 1000 e grande medaglia d'argento con diploma; 3. Lire 500 e medaglia d'argento con diploma.

Le domande di ammissione al concorso vanno presentate non più tardi del 15 gennaio 1939 XVII alla Direzione commerciale dell'Ente autonomo Fiera di Tripoli in Roma.

## BELLUNO

**Per infeziona tetanica**

Il muratore Da Rold Vittorio di Luigi d'anni 37 da Rivamaor di Belluno, cadendo accidentalmente, si produceva una lieve ferita da taglio al pollice della mano destra. Oggi fu trasportato d'urgenza all'Ospedale per sopraggiunta infezione tetanica. Prognosi riservata.

La grande lotteria
E 42
vi offre 9 milioni di premi
I biglietti sono già in vendita

# CRONACA DI MESTRE

## Gioventù Italiana del Littorio

**Proiezioni per organizzati della GIL**

Il Ministero della R. Aeronautica ha approntato due films di propaganda aeronautica « Prime Ali » e «Esercitazioni di Furbara» che saranno proiettati a Mestre domenica 27 novembre al Teatro Toniolo, ore 10. Vi interverranno rappresentanze di tutte le organizzazioni della GIL di Mestre, maschile e femminile, per un complesso di 1000 organizzati.

Le proiezioni saranno precedute da una breve conversazione illustrativa del S. T. Pallotta Orfeo, designato dal Comando della 2. Zona Aerea Territoriale.

Alla manifestazione sono tenuti a partecipare: tutti i giovani premilitari di terra aria e mare; una rappresentanza di giovani fascisti, di avanguardisti e balilla, fascisti e organizzate. L'ingresso è gratuito.

Gli iscritti alla GIL si attengano agli ordini che i vari Comandi emaneranno o direttamente oppure a mezzo giornali locali. — Il Comandante della GIL di Fascio: Gino Foglia.

## Ente Comunale di Assistenza

A tutto il 20 dicembre 1938 è aperto il concorso per il conferimento di cinque grazie di L. 81.75 ciascuna di Fondazione Balduin dr. Francesco a favore di cinque famiglie bisognose, oneste e laboriose, della parrocchia di Carpenedo.

Tutti coloro che intendono aspirare all'assegnazione di una delle dette grazie, dovranno entro il termine indicato, presentare domanda scritta al Comitato di Assistenza di Mestre (P. Francesco Crispi), corredata dai seguenti documenti: a) certificato di povertà; b) certificato di buona condotta; c) certificato di residenza nel circondario della Parrocchia di Carpenedo da almeno un triennio.

A tutto il 20 dicembre 1938 è aperto il concorso per il conferimento di tre sussidi di L. 50 ciascuno, disposti dalla « Fondazione Mestrense » in favore di tre operai preferibilmente colpiti da infortunio sul lavoro e non favoriti dalla Legge 17 marzo 1898 n. 80. Tutti coloro che intendono aspirare all'assegnazione di uno dei detti sussidi, dovranno entro il termine stabilito presentare domanda scritta al Comitato di Assistenza in Mestre, corredata dai seguenti documenti: a) certificato di povertà; b) certificato di buona condotta; c) certificato di residenza nel territorio di Mestre da almeno un quinquennio.

## Dopolavoro "A. Cattapan,,

**Serata di giuochi d'illusionismo**

Sabato sera 26 c. m. con inizio alle ore 20.30 avrà luogo nel Salone principale di questo Dopolavoro un eccezionale trattenimento d'illusionismo tenuto dal prof. Lakenar Takia. Data la modicità del prezzo di ingresso fissato in L. 1.50 indistintamente per tutti e le novità che verranno presentate si prevede un largo concorso di dopolavoristi.

Nessuno deve mancare. Il salone sarà riscaldato.

## Beneficenza

Gli impiegati della raffineria A.G. I.P. hanno versato L. 100 in memoria del compianto sig. Guglielmo Fontanin. Il Comitato vivamente ringrazia e addita il gesto alla generosità dei buoni.

In memoria del compianto signor Guglielmo Fontanin, i sigg. gr. uff. Aurelio e cav. Andrea Cavalieri offrono L. 20 all'Istituto S. Gioachino.

## Assemblea Barbieri e Parrucchieri

Lunedì 28 corr. alle ore 10, nella sala superiore della trattoria Geremia, g. c., in piazzetta Battisti, sono convocati tutti gli iscritti alla Soc. di Mutuo Soccorso per la presentazione della presidenza e per comunicazioni varie. Alla riunione sono invitati anche i non soci, sia padroni che dipendenti.

## Teatro Toniolo

Anche ieri sera al Toniolo la compagnia di Checco Durante ottenne un bel successo di applausi da parte del pubblico.

Le chiamate alla fine di ogni atto sono state numerose e nuovamente applaudito è stato alla fine della commedia Checco Durante che declamò alcune meravigliose poesie di sua creazione.

Da questa sera verranno ripresi gli spettacoli cinematografici.

## Ciclista investito da una filovia

Ieri alle ore 12.5 la vettura filoviaria in servizio sulla linea 5, stava transitando per via Piave preceduta dal ciclista Antonio Squizzato di anni 33 abitante alla Cappelletta di Noale in via Casone: costui ad un certo momento da destra passò alla sinistra con l'intenzione di prendere la via Cavallotti senonchè si accorse che dalla parte opposta giungeva un'auto e per il timore di andare a finire contro, ritornava a destra della strada; in questo frattempo giungeva la vettura filoviaria.

Subito soccorso dal personale filoviario e dai vigili accorsi, con una auto di passaggio venne trasportato all'ospedale dove il medico di guardia gli riscontrò delle escoriazioni al ginocchio sinistro, delle contusioni escoriate al capo e alle mani e lo giudicò guaribile in 7 giorni.

## Tre infortuni sul lavoro

L'operaio Alfonso Santarello d'anni 37 abitante al Dolo, girando un palo servendosi della gru, scivolava e veniva investito dalla stessa trave riportando delle ferite al torace ed al capo. Accompagnato nell'ambulatorio dell'Infail, ricevette le medicazioni del caso e venne giudicato guaribile in 20 giorni.

—Costante Osvaldi di anni 47 regolando un rubinetto di soda caustica nell'interno dell'INA dove lavora, venne colpito da alcuni spruzzi all'occhio sinistro e riportò delle lesioni congiuntivali giudicate guaribili in 10 giorni.

— Ieri è stato medicato l'operaio della L.L.L. Vasco Corradini d'anni 21 abitante in via Sernaglia 15 per delle ferita da taglio al dito indice della mano sinistra guaribili in una diecina di giorni.

## Biciclette e biancheria rubate

Alle ore 19 dell'altra sera certo Carraro Bruno d'anni 17 abitante a Chirignago si recò nell'osteria Semenzato per una partita a carte e lasciò fuori della porta incustodita la propria bicicletta del valore di 120 lire; quando ritornò per prenderla ne trovò un'altra del valore tutt'al più di 50 lire. Dell'accaduto fece denuncia ai carabinieri.

— Ieri alle 8.30 il manovale Luise Giuseppe di anni 53 abitante a Zelarino si recò in via Torre Belfredo e nell'entrare in un ufficio lasciò la bicicletta appoggiata ad un rete metallica che cinge il cortile era già sparita.

— La scorsa notte ignoti rotta la rete metallica che cinge i cortile dell'abitazione di Antonietta Angelotto di anni 51 abitante in via Ca' Rossa 49, rubarono per 300 lire di biancheria che era stata distesa ad asciugare, tagliata un'altra rete metallica gli stessi passarono nel cortile di Elena Spagnol di anni 40 abitante al n. 51 ed anche a lei rubarono molti capi di biancheria. I due furti vennero scoperti solamente al mattino successivo.

## Il giro del pattuglione

Anche la scorsa notte il pattuglione di agenti del Commissariato di P. S. durante il giro di perlustrazione ha fermato per misure di P. S. Artico Agostino di anni 57 abitante a S. Stino di Livenza, il quale si trovava a Carpenedo privo di mezzi.

— Venne pure arrestato e passato alle carceri mandamentali certo Armando Cappellaro di anni 34 abitante alle Gambarare contravventore alla diffida di non ritornare a Mestre.

## MIRA

**Concorso filodramm.o di patronato La 3.a serata**

Nel piacevole ambiente del teatro S. Nicolò di Mira e con un pubblico numeroso e distinto, ebbe luogo l'altra sera la rappresentazione del lavoro in 3 atti di Basari «Il povero, l'ozioso, il vagabondo».

Tutti gli attori si produssero felicemente nelle loro parti ed ebbe risalto l'interpretazione del Fagherazzi e del Benassi.

Per domenica 4 dicembre quarta recita con il lavoro di Morelli e Galli «Il cadetto» nel quale esordirà la Filodrammatica di S. Zaccaria di Venezia.

**Denuncie vino**

I ritardatari alle denuncia del vino prodotto, possono ancora procedere a tale obbligo essendo stata prorogata al 30 corrente la data di presentazione delle denuncie stesse. E' bene quindi che ognuno regoli la posizione ad evitare rilievi.

# CRONACA DI CHIOGGIA

**Curiosità clodiensi**

(It.) I QUADRI DELL'ORATORIO DEI ROSSI. - L'Oratorio dei Rossi era in antico assai più ricco di quadri che non al presente poichè buona parte vennero asportati dai francesi nei brevi mesi del loro governo in Chioggia. Quelli che rimangono sono inquadrati con cornici sul soffitto ed assai in cattivo stato causa il tempo e la mancanza di restauri. Vi si ammirano quadri di buoni pennelli e cioè partendo da sinistra e continuando verso destra: «Cristo mostrato al popolo» attribuito al Benfatti; «Cristo flagellato alla colonna» del Benfatti; «Cristo preso all'Orto» del Benfatti; «Cristo che si avvicina al Calvario» di Carletto Cagliari, S. Matteo Evangelista, S. Luca Evangelista. «Orazione all'Orto» del Palma (1601); «Crocefissione» del Palma (1601), «La gloria del Paradiso» del Piazza Paolo, «Resurrezione» del Benfatti; «La lavanda ai piedi» del Palma (1600); S. Marco evangelista attribuito al Palma il giovane, San Giovanni Evangelista di ignoto; «Cristo che disputa al Tempio» del Benfatti; «La circoncisione» del Benfatti; «L'Annunciazione» del Benfatti; «L'adorazione dei pastori» del Benfatti; «La morte di Abele» di ignoto; «L'arca portata dai sacerdoti» di Andrea Vicentino; «Sacrificio» di ignoto. Quattro teste poste ai quattro angoli di quest'ultimo quadro in appositi scomparti sono attribuite al Vicentino. In sagrestia sul soffitto vi è una tela dell'Jager «La SS. Trinità» porta in un lato il ritratto di molti confratelli della Scuola della Disciplina.

**Commercianti a Roma**

Promossa dalla Confederazione Fascista dei Commercianti il 4 dicembre si effettuerà una gita a Roma al fine di visitare la Mostra Autarchica del Minerale italiano. Il Dopolavoro provinciale provvede alla organizzazione. La quota per viaggio di andata e ritorno in seconda classe, pernottamento, prima colazione, pranzo, una cena ed ingresso alla Mostra è fissata in lire 150. I commercianti locali che intendono parteciparvi anche coi familiari potranno farne prenotazione presso questo ufficio di Delegazione, Calle Corona fino a sabato mattina 26 corrente.

**Dopolavoro**

I componenti la Corale del Dopolavoro parteciparono l'altra sera in massa ad una riunione tenuta alla Casa del Fascio dal Segretario Politico presidente del Dopolavoro comunale. Il gerarca intrattenne i convenuti sulla attività della organizzazione e tracciò le direttive per il lavoro che sarà per svolgersi mercè la buona volontà degli istruttori e degli allievi, a fine di portare la corale all'altezza dei complessi artistici nazionali coi quali potrà collaborare in occasione di manifestazioni indetta dal Dopolavoro.

Alla discussione parteciparono parecchi dopolavoristi per esporre progetti che vennero presi in considerazione dal segretario politico che promise tutto il suo appoggio per lo sviluppo della istituzione che costituisce una delle branchie del Dopolavoro. La riunione si sciolse col saluto al Duce.

**Denuncie vino**

Il termine per la presentazione delle denuncie di produzione del vino per l'anno in corso è stato prorogato fino al 30 corr. Si raccomanda perciò ai vinificatori di presentare tali denuncie in tempo utile essendo il termine improrogabile

# Libreria

**EMILIO DE MARTINO - Tre volte campioni del mondo** - Ed. del Calcio illustrato, Milano, L. 5.

Le edizioni del « Calcio Illustrato » offrono agli appassionati innumerevoli del giuoco del calcio un altro interessante libro di Emilio De Martino, uno fra i più apprezzati e più letti scrittori sportivi. Dopo il vivo successo di « Campioni del Mondo », che è oggi esaurito nelle sue varie edizioni, ecco il volume « Tre volte campioni del Mondo », che si collega alla prima fortunata pubblicazione e racconta in forma chiara e brillante la storia dei calciatori azzurri italiani che sono diventati ben tre volte campioni del mondo, a Roma, a Berlino, e a Parigi. Sono duecento pagine, scritte da un maestro della critica e della cronaca calcistica, un giornalista che sa parlare alle folle e che fa rivivere, attraverso pagine sempre palpitanti, le più clamorose vittorie del calcio italiano, che si è imposto all'attenzione del mondo attraverso memorabili battaglie, dimostrando ancora una volta la meravigliosa efficienza della organizzazione fascista creata dal Duce. I tifosi troveranno nel bel libro di Emilio De Martino, corredato anche da indovinate tabelle con tutti i risultati delle più grandi vittorie azzurre, dai Campionati del Mondo alla Coppa Internazionale, il libro delle loro passioni e dei loro sogni idealmente più puri, perchè le vittorie degli azzurri sulle vie del mondo sono le vittorie di tutti.

**R. O. CONOR - I dieci comandamenti per governare una grande nave.** - Ed. Ministero della Marina, Roma.

L'Ufficio Storico della R. Marina ha pubblicato in questi giorni la traduzione italiana del libro: « I dieci comandamenti per governare una grande nave ».

Ne è autore il capitano di vascello della marina britannica Rory O'Conor che per tre anni ha disimpegnato la carica di comandante in 2.a dell'incrociatore da battaglia « Hood » che, come è noto, è la maggiore unità da guerra oggi esistente.

La carica di comandante in 2.a di una nave è una delle più gravose: egli è il capo dell'organizzazione generale di bordo e oltre al vasto problema tecnico del funzionamento di tutti i complicati servizi bellici del bastimento deve risolvere quello disciplinare, organico ed etico del miglior rendimento del suo equipaggio.

Tutti i comandanti in 2.a di tutte le marine ed in tutte le epoche si sono trovati di fronte agli stessi problemi da impostare e risolvere. L'autore del libro si domanda perciò argutamente perchè se Mosè è riuscito a governare il popolo d'Israele con dieci comandamenti non debba essere possibile fare altrettanto con l'equipaggio di una grande nave da battaglia.

Ecco il perchè del titolo e della sua premessa di dieci chiare norme, che l'autore, con profondo senso etico, e fine vena d'umorismo, commenta nel corso del suo divertente volume. Esso può costituire il « vademecum » per coloro che in marina sono preposti al governo della « gente » ma è anche una piacevole lettura per il profano, perchè l'autore ha saputo mantenersi al disopra di un astruso tecnicismo.

Il traduttore, capitano di fregata Guglielmo Bolla, ha fatto precedere un rapido cenno sull'organizzazione della marina britannica, integrando il testo con note esplicative per il lettore italiano.

Il volume di pagine 271 con 14 schizzi ed una illustrazione fuori testo è posto in vendita al prezzo di lire 10 per il pubblico e di lire 8 per i militari delle Forze Armate. Le richieste devono essere indirizzate all'Ufficio Storico della R. Marina accompagnate da vaglia intestato: Al Capo dell'Ufficio Storico della R. Marina - Ministero Marina - Roma.

**ENRICO COLAGROSSO, consigliere di Cassazione - Le operazioni bancarie su documenti** - Ed. Giuffrè, Milano.

In questa pubblicazione l'Autore, che fu già per molti anni apprezzato e stimato consigliere della nostra Corte d'Appello, ha trattato l'interessante tema di sempre maggiore attualità delle operazioni bancarie su documenti, tanto vasto e complesso e ciò con sicuro intuito di giurista non soltanto, ma con largo senso di praticità per cui l'opera può servire realmente una larga cerchia di persone.

Il libro è diviso in due parti, nella prima l'A. parla diffusamente dei documenti che sono la parte centrale delle operazioni bancarie su documenti, ne esamina la struttura, il contenuto giuridico, la loro efficacia rappresentativa confrontandoli con i titoli di credito; chiude questa parte con la teoria generale della vendita contro documenti, punto questo di particolare utilità specie data la condizione del commercio internazionale.

In una seconda parte vengono ampiamente trattate le operazioni bancarie vere e proprie, diffondendosi sulla situazione giuridica della banca, la cui funzione d'intermediaria assume attitudini diverse con diversità di effetti giuridici ed anche qui le molteplici questioni trovano opportune soluzioni.

In appendice sono riportate le regole ed usi uniformi relativi ai crediti documentari (regole di Vienna 1933), e le norme relative ai crediti documentari utilizzabili in Italia (2 gennaio 1925).

Questa pubblicazione oltrechè pregevole pel suo valore dottrinario, è altresì pregevole perchè frutto di quell'esperienza pratica fatta dall'Autore nell'espletamento della sua funzione di Magistrato, e sarà perciò apprezzata indubbiamente sia da giuristi che da avvocati, appunto per questo suo alto valore dottrinale e pratico.

## Gli ebrei arrestati a Milano per i passaporti falsi

MILANO, 23

Giorni or sono una signora di nazionalità tedesca, mentre stava per varcare la frontiera verso la Svizzera, veniva fermata dagli agenti di dogana italiani, i quali constatavano che il passaporto in suo possesso non risultava regolare. Dietro domanda dei funzionari la signora confessava di aver ottenuto il passaporto in buona fede da un suo conoscente connazionale di razza ebraica. Le indagini esperite dai funzionari della nostra questura, in unione a quelli di Como, portavano all'arresto di sette persone, tutti ebrei di nazionalità polacca. Cinque di essi risultano nullatenenti e due proprietari di pelliccerie nella nostra città.

## Tragica fine d'un commerciante

VERONA, 23

Nelle prime ore di oggi, in un fossato nei pressi di Colognola ai Colli, è stato rinvenuto il cadavere del commerciante Gio. Batta Tregnaghi di anni 59. Si presume che la morte del Tregnaghi sia dovuta ad accidentale caduta nel profondo fossato.

*Il più grande amore della storia*

# "MARIA WALEWSKA,,

Al destino di Napoleone per rimanere umano occorreva la sua pagina di amore semplice ed è Maria Walewska che l'ha scritta. Nulla manca. Con momenti a volte luminosi e a volte ombrati questo idillio fu anche, nei due sensi della parola, una passione. La contessa Walewska rivelò a Napoleone un amore che nè Giuseppina, nè certamente Maria Luisa, nè ancor meno alcuna delle sue numerose amanti passeggere gli avevano offerto e ispirato. Le altre chiesero a Napoleone corone, gloria, favori; Maria gli domandò niente. Giuseppina aveva condiviso l'apoteosi dell'eroe e Maria Luisa la sua potenza, solo una giovane polacca, bella e fiera, condivise le sue sventure. E' per questo che la storia ha conservato il nome di Maria Walewska.

Chi poteva incarnare questa figura unica? Chi poteva affrontare sullo schermo e giustificare al pubblico di venti paesi l'amore di un tale uomo e insieme il peso di un tale destino?

La Metro Goldwyn Mayer, aveva fin dal primo giorno affidato la parte a Greta Garbo. A fianco di questa grande attrice chi poteva chiamare per impersonare Napoleone? Il mezzo più semplice e più pratico sarebbe stato di scegliere un attore la cui rassomiglianza con i ritratti più noti dell'Imperatore fosse lampante e porre vicino alla Garbo questo Napoleone da museo.

I produttori non hanno voluto questo. Essi non intendevano fare un affresco, ma illustrare una pagina d'amore, mostrare non la vita pubblica, politica e militare di un regnante trionfatore, ma la sua vita privata; rivelare cioè non l'imperatore ma l'uomo. A loro occorreva una cosa ben diversa da un pupazzo in uniforme e a cavallo. E hanno scelto Charles Boyer.

Con questa interpretazione il film assume il suo vero carattere. Poichè qui si tratta di una ricostruzione degna, prudente, imparziale, qualche volta esagerata nella lode come nella critica, ma sempre elevata di tono e scevra di inutili americanate; è in una parola ciò che non era mai stato tentato prima di ora a Hollywood



GRETA GARBO in «MARIA WALEWSKA» (M. G. M.)

---

...ttà

I Cronisti ricevo... pubblico dalle or... Telefono N. 20-...

CRONACA

STATO CIVIL...
22 Novembre 1938 X...
NATI ...
NATI morti ...
NATI vivi e morti prim... della denuncia ...
MATRIMONI ...
MORTI ...

...scambio di brindisi ed accla... al Regime.

I vincitori dei premi gioco all'...

## Il transito interr... al Falzarego e al P...

## Rito ad Asiago in m... della medaglia d'oro Tu...

## Quattro figli in due ...

**Vedere in ottava pagi...** Quotazioni di Borsa; Il Bo... tino meteorologico; La «G... nata a Venezia».

...URANO

...VISO
...ri abbonati
...elefono

...età Telefonica delle Venezie - ...anno dei propri utenti, fa ...onale incaricato dalla S. E. ...enchi Ufficiali Abbonati ...cquisire ordini di inserzioni ...pazi pubblicitari da inserire ...ci della zona TELVE o S.E.A.T. ...alsiansi per conto S.E.A.T., ...di riconoscimento con foto- ...mbro a secco S. E. A. T. ...a del Direttore Generale di ...ra che all'inizio di ogni col- ...subito esibita ai Clienti i ...esaminarla prima di discu-...

...da inoltre che soltanto la ...degli elenchi ufficiali abbo- ...Tre Venezie, è autorizzata ...si pubblicitari da inserire in

# Dobbiamo pulire o disinfettare il telefono?

Per senza volere fare opera di propaganda nei riguardi delle società concessionarie dei telefoni, è indubbio che, nella vita di oggi, il telefono costituisce un eccellente mezzo di comunicazione, come fatto in se. Tale requisito è constatato anche dal fatto che, sotto il punto di vista del funzionamento e della tecnica, ogni anno che passa presenta un ulteriore perfezionamento a questo mezzo e davvero stupirebbe Antonio Meucci nel vedere oggi le miracolose trasformazioni subite da quel brevetto che l'Ufficio Patenti di Washington gli rilasciava quasi settanta anni or sono e che tante amarezze e tante lotte costava all'inventore toscano.

La lode incondizionata che si può fare al telefono considerato come realizzazione tecnica, sembra, però, attenuarsi un poco quando si prenda in esame il telefono da un punto di vista igienico. Questo mezzo di comunicazione, appunto per essere eccellente, com'è stato prima affermato, è di conseguenza largamente usato da tutti.

Ma questo uso porta anche a due constatazioni. Prima: il microfono, cioè la parte dove si parla, per osservazione quotidiana generale, e, nel novantanove per cento dei casi sporco in senso fisico, ossia vi si vede facilmente grasso ed untume, umidità e polvere rappresa. Secondo: il microfono, e qui la constatazione diventa, da generale, particolare, dà l'impressione a qualcuno di poter essere un mezzo di contagio, un luogo di allignamento o di allevamento di germi, sulla cui pericolosità non ci dilungheremo giacchè la conoscenza di essa è largamente diffusa nei popoli civili.

### Una cattiva usanza che può essere un pericolo

Ma abbiamo voluto distinguere il fatto fisico da quello batteriologico, giacchè se il primo è certo e documentabile, sul secondo non risulta che ci siano a tutt'oggi studi precisi. Ed allora una cosa è il microfono sporco ed un'altra il microfono pericoloso e quindi mezzo di diffusione di malattie infettive. In altri termini è il medico, o il batteriologo, che giunto a questo punto deve saper rispondere alla domanda: un comune microfono, quando non venga usato da tutti con quelle norme igieniche elementari che risulterebbero spontanee nel caso che uno stesso oggetto venga usato da diverse persone a brevi intervalli di tempo, può trasmettere e propagare malattie fra coloro che successivamente lo usano?

In senso assoluto è difficile dare una risposta a questa domanda: ammettendo infatti, senza dubbi di sorta, che un individuo non sano può espellere dalla bocca, parlando, particelle liquide nelle quali sono contenuti germi patogeni, bisognerebbe poi anche ammettere che il microfono è un terreno di coltura propizio e che da esso questi germi possano essere riassorbiti con il fiato da un altro individuo che successivamente usi lo stesso microfono. Ed a queste ammissioni la scienza ha fino ad oggi risposto soltanto in parte.

In senso relativo, invece, la pericolosità, e quindi la ragione del contagio esiste, perfettamente giustificata o quasi, quando si verifica la cattiva usanza di sfiorare od appoggiare addirittura le labbra alle griglie che sono praticate nel microfono, come fanno molti o nella convinzione di farsi sentire meglio dall'altra parte o nella più perfetta ignoranza di quelle norme igieniche elementari alle quali si è già accennato.

### Un programma minino: pulizia

In conclusione, il microfono di un telefono, in particor modo se sistemato in un locale pubblico o in un ufficio o in qualunque altro luogo che ne renda frequente e diverso l'uso, è sempre più o meno sporco: basta l'alito umido di chi vi parla e la polvere che vi cade per renderlo tale in breve tempo; può essere, invece, più o meno pericoloso per infezione, a seconda, che chi vi ha parlato vi abbia proiettato dei germi patogeni, i quali, approfittando magari di questa sporcizia, vi possano vivere e trasmettersi per contatto all'individuo sano che lo usa successivamente e che, come il precedente utente, vi appoggi le labbra o lo sfiori con esse.

Anche volendo ridurci ad un programma minimissimo, e cioè quello della pura e semplice pulizia del microfono, ci chiediamo, c'è un rimedio facile e semplice a questo fatto? Sembra di sì e questo rimedio supera invece il programma minimissimo della pulizia per assolvere quello della disinfezione che è, come tutti sanno, un procedimento chimico per combattere il diffondersi di una infezione.

Questo metodo è stato oggi realizzato da un inventore italiano, Virgilio Fraschetti, il quale ha apportato ad un telefono sperimentale una innovazione meccanica e chimica al tempo stesso e in virtù della quale tutte le parti del microfono, sulle quali può formarsi la sporcizia o una qualsiasi proiezione di saliva, batteriologicamente più o meno... pura, sono circondande da un settore girevole intorno ad un asse.

### Il funzionamento del nuovo telefono autodisinfettante

Il settore è disposto in moto tale che, pur continuando ad eseguire gli stessi movimenti che si fanno oggi con un qualsiasi microfono, quando quest'ultimo passa dalla posizione di riposo a quella di uso — e cioè quando è impugnato dalla mano — il settore girevole scorre intorno alle parti eventualmente infette o sporche del microfono stesso e le disinfetta e le pulisce con l'azione di una linguetta che vi passa sopra a leggero contatto.

Nello stesso momento, poi, in cui il microfono passa dalla posizione di uso a quella di riposo — e cioè quando viene riappoggiato sulle forcelle dell'apparecchio — il settore compie di nuovo, da se, la stessa operazione di prima e, mentre rimane in quest'ultima posizione, le parti che si suppongono colpite dalla saliva vengono ricoperte dal settore che compie anche una funzione disinfettante a mezzo di una speciale soluzione che in minima quantità è contenuta nell'apparecchio stesso.

Detto questo, l'unica preoccupazione che può rimanese è quella relativa al volume che può assumere un microfono quando ad esso si vengano ad aggiungere tutte queste nuove parti. Preoccupazione, però, inesistente perchè non solo il peso di tutto il microtelefono non ne è molto accresciuto, ma nè il volume nè la forma subiscono particolari variazioni.

Che il problema in se stesso meriti particolare interesse e che la soluzione del Fraschetti sia una delle più facili e semplici, è provato dal fatto che autorità tecniche e mediche italiane stanno esaminando con molta attenzione il nuovo telefono autodisinfettante mentre è augurabile che sia proprio l'Italia a dare al mondo questo nuovo esempio di come l'igiene sia da noi tenuta in particolare considerazione.

**Mario La Stella**

## La più vecchia donna veronese muore a 104 anni

VERONA, 23

E' deceduta a Costermano la più vecchia donna della provincia: Caterina Arieti vedova Pinamonte, che, essendo nata a Castion Veronese l'11 giugno 134, contava la bellezza di 104 anni e cinque mesi. Sposatasi molto giovane con Marco Pinamonte, ebbe parecchi figli, dei quali uno solo le sopravvive. Di origini conadine, ella trascorse poi la sua vita tra la casa e il piccolo negozio di alimentari che era gestito dal marito. Non ha mai avuto malattie e fino agli ultimi mesi ebbe mente lucida, così che ricordava con compiacimento episodi della sua lunga vita, leggeva senza occhiali e lavorava di calza.

## Una slittovia sul Kaberlaba

ASIAGO, 23

E' stata decisa la costruzione di una slittovia sul monte Kaberlaba (Asiago). Tale opera sarà concepita con criteri strettamente moderni e rispondenti alle esigenze locali; in tal modo la slittovia sarà una delle migliori fra quelle già esistenti in Italia. Sorgerà infatti lungo il versante settentrionale del Kaberlaba, su una pista lunga un chilometro con circa 200 metri di dislivello.

# VITA SPORTIVA

CALCIO

## Il Direttorio Federale convocato

ROMA, 23

Il direttorio federale della F. I. G. C. è convocato in seduta per le ore 10 del 30 novembre, allo Stadio del Partito, per discutere e deliberare su un lungo e importante ordine del giorno.

## Domani sarà sorteggiato il quarto turno della Coppa Itali

ROMA, 23

Venerdì 25 corr. alle ore 11, allo stadio del P.N.F., avverrà il sorteggio delle gare della prima giornata del girone finale della Coppa Italia, che saranno giuocate il 4 dicembre.

## Romeo Livio multato

ROMA, 23

La Federazione pugilistica italiana ha inflitto l'ammenda di lire 500 e la sospensione fino al pagamento della medesima, e alla restituzione al G. F. Battisti di Milano di lire 100 avute per anticipo viaggio, al pugile Livio Romeo di Belluno, per essersi presentato al combattimento valevole per il torneo nazionale professionisti contro il pugile Guindani di Milano, in deplorevoli condizioni fisiche, e tali da non poter sostenere il combattimento stesso.

## Sezione Propaganda Venezia

**Torneo « Coppa Propaganda »**

*Omologazione gare*: Girone A: G. S. Bar Italia - Gil Malamocco 1 a 0; Dop. Cristallerie - Gil Burano 3 a 0; Dop. Moretti - Dop. Murano 2 a 0. Girone B: G. S. Unione - A. C. S. Marco 3 a 1; Dop. Sava - Dop. Marina M. 5 a 0.

*Gara Dop. Sirma - O.N.D. Chirignago* (Reclamo O.N.D. Chirignago): Si soprassiede ad ogni decisione in merito in attesa di schiarimenti richiesti all'arbitro.

*Provvedimenti disciplinari*: Per gioco o contegno scorretto nei riguardi degli arbitri o degli avversari si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari: Squalifica per una gara effettiva di Torneo ai giocatori Brussato Romano (Sirma) e Polatto Sergio (Chirignago). Ammonizione a Boschian Pietro e Dall'Oro Luigi (Sirma) Boscolo Umberto e De Pazzi Bruno (Chirignago) Vitturi Vittorino e Trevisan Aurelio (Burano). Si diffida la Gil di Burano a far funzionare ulteriormente da guardialinee il Sig. Trevisan Mario. Si deplora il contegno tenuto dai sostenitori del Burano e del Chirignago nelle gare sopraindicate.

*Gare del 27-11-1938-XVII*: Girone A: G. S. Bar Italia - Dop. Moretti ore 14.30 Campo Chiovere S. Girolamo; Gil Malamocco - Gil Burano ore 14 campo Malamocco; Dop. Cristallerie - Dop. Murano ore 14.30 campo Murano. Girone B. O.N.D. Chirignago - Dop. Sava ore 14.30 campo Chirignago: A. C. S. Marco - Dop. Sirma ore 14.30 Campo Mira; G.S. Unione - Dop. Marina M. ore 10 campio Chiovere S. Girolamo.

**Torneo II Coppa Basso Piave**

Alla chiusura della iscrizione risultano partecipanti al Torneo intestato le seguenti squadre: Dop. Comunale di Ceggia B; Gil Jesolo; Gil S. Donà di Piave; G. S. Dop. Petronia di Caorle; A. C. F. Portogruaro e Gil Motta di Livenza.

L'inizio del torneo resta fissato per il giorno 27 c. m.

*Gare del 27-11-38-XVII*: Gil. S. Donà P. - A.F.C. Portogruaro ore 14.30 Campo S. Donà di Piave; Gil Jesolo - Dop. Geggia B ore 14.30 campo Jesolo; Dop. Petronia di Caorle - Gil Motta di Livenza ore 14.30 Campo Caorle.

PALLACANESTRO

## Comitato Esecutivo III Zona

Comunicato n. 5 del 22 novembre 1938-XVII.

Campionato I. Divisione maschile. I rappresentanti delle Società iscritte nonchè quelli dei Comitati interessati sono radunati Domenica 27 corr. alle ore 11 a Venezia presso la Palestra Reyer in fondamenta della Misericordia.

Torneo Apertura per squadre femminili di seconda Divisione: Omologazioni partite del 19 corr. ASFV Reyer batte Dopolavoro Adriatica Cellina 28 a 6. Dopolav. Tabacchi batte Dopolavoro Cotonificio Veneziano 18 a 14.

Calendario quarta giornata: Sabato 26 corr. ore 20.30 Campo Reyer ASF Reyer contro Dopolavoro Cotonificio Veneziano.

Torneo Propaganda per squadre maschili di seconda divisione: Considerati i motivi adotti dalle squadre Dopolav. Cattapan Marghera, Dopolav. Cristallerie Murano, le squadre stesse si considerano inscritte al torneo in oggetto.

Calendario partite: Poichè ad ogni squadra è stato rimesso il calendario completo delle sette giornate di giuoco, il comitato si limiterà a pubblicare settimanalmente le partite in calendario per la settimana successiva.

Prima giornata: Girone A, Laetitia, A. Dienai B., Gil Murano, Gil Cannaregio, Dopolavoro Cellina Reyer. Riposa Dopol. Cristallerie Murano. — Girone B, Gil Castello, Dopol. Giudecca, Dolopav. Cotonificio Veneziano Dienai A, Laetitia B, Gil Mestre. Riposa Dopolavoro Cattapan.

Girone finale Si avvisa finora che al girone finale saranno ammesse le tre squadre prime classificate dei singoli gironi. Dette sei squadre disputeranno un girone all'Italiana semplice sui campi che saranno designati dal Comitato.

Premio Speciale: Nell'intento di spronare le squadre per una maggiore realizzazione dei tiri liberi verrà assegnato un premio speciale al giocatore che avrà totalizzato il maggior numero di punti in rapporto ai tiri liberi eseguiti. Entreranno in graduatoria i giuocatori che abbiano effettuato almeni 15 tiri, escluse le partite di finale.

Tassa approvazione tornei: A termine del Comunicato FIP n. 10 del 16 corr. Ufficio Presidenza si rende noto che ogni ente organizzatore di tornei dovrà trasmettere alla FIP oltre alla richiesta di nulla osta le seguenti tasse: Se il torneo include squadre estere L. 50 se include squadre extra zona L. 20 Se la Federazione non concedesse il nulla osta la tassa verr àrestituita. Il provento di tale tassa è devoluto a fondo contributo per i Campionati europei.

Corsi arbitri: Si ricorda che sono aperte fino al 4 Dicembre le inscrizioni al corso arbitri che si inizierà il 10 Dicembre p. v. Le inscrizioni dovranno indirizzarsi al D. T. del Comitato Fascista Tullio Bonifazi, Cannaregio 1863 D. Il Comitato.

## Il bollettino della neve

ROMA, 23

La direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del giorno 23 novembre 1938 XVII numero 2.

Alpi Venete Trentine Dolomiti: Madonna di Campiglio cent. 60 farinosa. Passo Campo Carlomagno cent. 80 cielo sereno. Rifugi Stoppani cent. 110. Pradalago cent. 100. Capanna Pinale cent. 100. San Martino di Castrozza -4 cent. 10 gelata. Passo Rosse -7 cent. 80 buona.

## Un concorso dell' Enapi per la Fiera di Tripoli

ROMA, 23

L'Ente Autonomo Fiera di Tripoli, d'intesa con l'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, bandisce un concorso per l'ideazione di un lettino da campo fornito di zanzariera che tra i requisiti dovrà avere quelli di consentire l'intera costruzione con materie prime nazionali e di potere essere usato non solo nei paesi tropicali e intertropicali, ma anche nelle zone malariche e di bonifica.

Il concorso sarà dotato dei seguenti premi: 1. Lire 1500 e grande medaglia vermeil con diploma; 2. Lire 1000 e grande medaglia d'argento con diploma; 3. Lire 500 e medaglia d'argento con diploma.

Le domande di ammissione al concorso vanno presentate non più tardi del 15 gennaio 1939 XVII alla Direzione commerciale dell'Ente autonomo Fiera di Tripoli in Roma.

## BELLUNO

**Per infezione tetanica**

Il muratore Da Rold Vittorio di Luigi d'anni 37 da Rivamaor di Belluno, cadendo accidentalmente, si produceva una lieve ferita da taglio al pollice della mano destra. Oggi fu trasportato d'urgenza all'Ospedale per sopraggiunta infezione tetanica. Prognosi riservata.

La grande lotteria
E 42
vi offre 9 milioni di premi
I biglietti sono già in vendi a

# CRONACA DI MESTRE

## Gioventù Italiana del Littorio

**Proiezioni per organizzati della GIL**

Il Ministero della R. Aeronautica ha approntato due films di propaganda aeronautica « Prime Ali » e «Esercitazioni di Furbara» che saranno proiettati a Mestre domenica 27 novembre al Teatro Toniolo, ore 10. Vi interverranno rappresentanze di tutte le organizzazioni della GIL di Mestre, maschile e femminile, per un complesso di 1000 organizzati.

Le proiezioni saranno precedute da una breve conversazione illustrativa del S. T. Pallotta Orfeo, designato dal Comando della 2. Zona Aerea Territoriale.

Alla manifestazione sono tenuti a partecipare: tutti i giovani premilitari di terra aria e mare; una rappresentanza di giovani fascisti, di avanguardisti e balilla, fascisti e organizzate. L'ingresso è gratuito.

Gli iscritti alla GIL si attengano agli ordini che i vari Comandi emaneranno o direttamente oppure a mezzo giornali locali. — Il Comandante della GIL di Fascio: Gino Foglia.

## Ente Comunale di Assistenza

A tutto il 20 dicembre 1938 è aperto il concorso per il conferimento di cinque grazie di L. 81.75 ciascuna di Fondazione Balduin dr. Francesco a favore di cinque famiglie bisognose, oneste e laboriose, della parrocchia di Carpenedo.

Tutti coloro che intendono aspirare all'assegnazione di una delle dette grazie, dovranno entro il termine indicato, presentare domanda scritta al Comitato di Assistenza di Mestre (P. Francesco Crispi), corredata dai seguenti documenti: a) certificato di povertà; b) certificato di buona condotta; c) certificato di residenza nel circondario della Parrocchia di Carpenedo da almeno un triennio.

A tutto il 20 dicembre 1938 è aperto il concorso per il conferimento di tre sussidi di L. 50 ciascuno, disposti dalla « Fondazione Mestrense » in favore di tre operai preferibilmente colpiti da infortunio sul lavoro e non favoriti dalla Legge 17 marzo 1898 n. 80. Tutti coloro che intendono aspirare all'assegnazione di uno dei detti sussidi, dovranno entro il termine stabilito presentare domanda scritta al Comitato di Assistenza in Mestre, corredata dai seguenti documenti: a) certificato di povertà; b) certificato di buona condotta; c) certificato di residenza nel territorio di Mestre da almeno un quinquennio.

## Dopolavoro "A. Cattapan,,

**Serata di giuochi d'illusionismo**

Sabato sera 26 c. m. con inizio alle ore 20.30 avrà luogo nel Salone principale di questo Dopolavoro un eccezionale trattenimento d'illusionismo tenuto dal prof. Lakenar Takia. Data la modicità del prezzo di ingresso fissato in L. 1.50 indistintamente per tutti e le novità che verranno presentate si prevede un largo concorso di dopolavoristi.

Nessuno deve mancare. Il salone sarà riscaldato.

## Beneficenza

Gli impiegati della raffineria A.G. I.P. hanno versato L. 100 in memoria del compianto sig. Guglielmo Fontanin. Il Comitato vivamente ringrazia e addita il gesto alla generosità dei buoni.

In memoria del compianto signor Guglielmo Fontanin, i sigg. gr. uff. Aurelio e cav. Andrea Cavalieri offrono L. 20 all'Istituto S. Gioachino.

## Assemblea Barbieri e Parrucchieri

Lunedì 28 corr. alle ore 10, nella sala superiore della trattoria Geremia, g. c., in piazzetta Battisti, sono convocati tutti gli iscritti alla Soc. di Mutuo Soccorso per la presentazione della presidenza e per comunicazioni varie. Alla riunione sono invitati anche i non soci, sia padroni che dipendenti.

## Teatro Toniolo

Anche ieri sera al Toniolo la compagnia di Checco Durante ottenne un bel successo di applausi da parte del pubblico.

Le chiamate alla fine di ogni atto sono state numerose e nuovamente applaudito è stato alla fine della commedia Checco Durante che declamò alcune meravigliose poesie di sua creazione.

Da questa sera verranno ripresi gli spettacoli cinematografici.

## Ciclista investito da una filovia

Ieri alle ore 12.5 la vettura filoviaria in servizio sulla linea 5, stava transitando per via Piave preceduta dal ciclista Antonio Squizzato di anni 33 abitante alla Cappelletta di Noale in via Casone: costui ad un certo momento da destra passò alla sinistra con l'intenzione di prendere la via Cavallotti senonchè si accorse che dalla parte opposta giungeva un'auto e per il timore di andare a finire contro, ritornava a destra della strada; in questo frattempo giungeva la vettura filoviaria.

Subito soccorso dal personale filoviario e dai vigili accorsi, con una auto di passaggio venne trasportato all'ospedale dove il medico di guardia gli riscontrò delle escoriazioni al ginocchio sinistro, delle contusioni escoriate al capo e alle mani e lo giudicò guaribile in 7 giorni.

## Tre infortuni sul lavoro

L'operaio Alfonso Santarello d'anni 37 abitante al Dolo, girando un palo servendosi della gru, scivolava e veniva investito dalla stessa trave riportando delle ferite al torace ed al capo. Accompagnato nell'ambulatorio dell'Infail, ricevette le medicazioni del caso e venne giudicato guaribile in 20 giorni.

—Costante Osvaldi di anni 47 regolando un rubinetto di soda caustica nell'interno dell'INA dove lavorava, venne colpito da alcuni spruzzi all'occhio sinistro e riportò delle lesioni congiuntivali giudicate guaribili in 10 giorni.

— Ieri è stato medicato l'operaio della L.L.L. Vasco Corradini d'anni 21 abitante in via Sernaglia 15 per delle ferita da taglio al dito indice della mano sinistra guaribili in una diecina di giorni.

## Biciclette e biancheria rubate

Alle ore 19 dell'altra sera certo Carraro Bruno d'anni 17 abitante a Chirignago si recò nell'osteria Semenzato per una partita a carte e lasciò fuori della porta incustodita la propria bicicletta del valore di 120 lire; quando ritornò per prenderla ne trovò un'altra del valore tutt'al più di 50 lire. Dell'accaduto fece denuncia ai carabinieri.

— Ieri alle 8.30 il manovale Luise Giuseppe di anni 53 abitante a Zelarino si recò in via Torre Belfredo e nell'entrare in un ufficio lasciò la bicicletta appoggiata ad un rete metallica che cinge il cortile era già sparita.

— La scorsa notte ignoti rotta la rete metallica che cinge i lcortile dell'abitazione di Antonietta Angelotto di anni 51 abitante in via Ca' Rossa 49, rubarono per 300 lire di biancheria che era stata distesa ad asciugare, tagliata un'altra rete metallica gli stessi passarono nel cortile di Elena Spagnol di anni 40 abitante al n. 51 ed anche a lei rubarono molti capi di biancheria. I due furti vennero scoperti solamente al mattino successivo.

## Il giro del pattuglione

Anche la scorsa notte il pattuglione di agenti del Commissariato di P. S. durante il giro di perlustrazione ha fermato per misure di P. S. Artico Agostino di anni 57 abitante a S. Stino di Livenza, il quale si trovava a Carpenedo privo di mezzi.

— Venne pure arrestato e passato alle carceri mandamentali certo Armando Cappellaro di anni 34 abitante alle Gambarare contravventore alla diffida di non ritornare a Mestre.

## MIRA

**Concorso filodramm.o di patronato La 3.a serata**

Nel piacevole ambiente del teatro S. Nicolò di Mira e con un pubblico numeroso e distinto, ebbe luogo l'altra sera la rappresentazione del lavoro in 3 atti di Basari «Il povero, l'ozioso, il vagabondo».

Tutti gli attori si produssero felicemente nelle loro parti ed ebbe risalto l'interpretazione del Fagherazzi e del Benassi.

Per domenica 4 dicembre quarta recita con il lavoro di Morelli e Galli «Il cadetto» nel quale esordirà la Filodrammatica di S. Zaccaria di Venezia.

**Denuncie vino**

I ritardatari alle denuncia del vino prodotto, possono ancora procedere a tale obbligo essendo stata prorogata al 30 corrente la data di presentazione delle denuncie stesse. E' bene quindi che ognuno regoli la posizione ad evitare rilievi.

# CRONACA DI CHIOGGIA

**Curiosità clodiensi**

(It.) I QUADRI DELL'ORATORIO DEI ROSSI. - L'Oratorio dei Rossi era in antico assai più ricco di quadri che non al presente poichè buona parte vennero asportati dai francesi nei brevi mesi del loro governo in Chioggia. Quelli che rimangono sono inquadrati con cornici sul soffitto ed assai in cattivo stato causa il tempo e la mancanza di restauri. Vi si ammirano quadri di buoni pennelli e cioè partendo da sinistra e continuando verso destra: «Cristo mostrato al popolo» attribuito al Benfatti; «Cristo flagellato alla colonna» del Benfatti; «Cristo preso all'Orto» del Benfatti; «Cristo che si avvicina al Calvario» di Carletto Cagliari, S. Matteo Evangelista, S. Luca Evangelista. «Orazione all'Orto» del Palma (1601); «Crocefissione» del Palma (1601), «La gloria del Paradiso» del Piazza Paolo, «Resurrezione» del Benfatti; «La lavanda ai piedi» del Palma (1600); S. Marco evangelista attribuito al Palma il giovane, San Giovanni Evangelista di ignoto; «Cristo che disputa al Tempio» del Benfatti; «La circoncisione» del Benfatti; «L'Annunciazione» del Benfatti; «L'adorazione dei pastori» del Benfatti; «La morte di Abele» di ignoto; «L'arca portata dai sacerdoti» di Andrea Vicentino; «Sacrificio» di ignoto. Quattro teste poste ai quattro angoli di quest'ultimo quadro in appositi scomparti sono attribuite al Vicentino. In sagrestia sul soffitto vi è una tela dell'Jager «La SS. Trinità» porta in un lato il ritratto di molti confratelli della Scuola della Disciplina.

**Commercianti a Roma**

Promossa dalla Confederazione Fascista dei Commercianti il 4 dicembre si effettuerà una gita a Roma al fine di visitare la Mostra Autarchica del Minerale italiano. Il Dopolavoro provinciale provvede alla organizzazione. La quota per viaggio di andata e ritorno in seconda classe, pernottamento, prima colazione, pranzo, una cena ed ingresso alla Mostra è fissata in lire 150. I commercianti locali che intendono parteciparvi anche coi familiari potranno farne prenotazione presso questo ufficio di Delegazione, Calle Corona fino a sabato mattina 26 corrente.

**Dopolavoro**

I componenti la Corale del Dopolavoro parteciparono l'altra sera in massa ad una riunione tenuta alla Casa del Fascio dal Segretario Politico presidente del Dopolavoro comunale. Il gerarca intrattenne i convenuti sulla attività della organizzazione e tracciò le direttive per il lavoro che sarà per svolgersi mercè la buona volontà degli istruttori e degli allievi, a fine di portare la corale all'altezza dei complessi artistici nazionali coi quali potrà collaborare in occasione di manifestazioni indetta dal Dopolavoro.

Alla discussione parteciparono parecchi dopolavoristi per esporre progetti che vennero presi in considerazione dal segretario politico che promise tutto il suo appoggio per lo sviluppo della istituzione che costituisce una delle branchie del Dopolavoro. La riunione si sciolse col saluto al Duce.

**Denuncie vino**

Il termine per la presentazione delle denuncie di produzione del vino per l'anno in corso è stato prorogato fino al 30 corr. Si raccomanda perciò ai vinificatori di presentare tali denuncie in tempo utile essendo il termine improrogabile

# Libreria

**EMILIO DE MARTINO - Tre volte campioni del mondo** - Ed. del Calcio illustrato, Milano, L. 5.

Le edizioni del « Calcio Illustrato » offrono agli appassionati innumerevoli del giuoco del calcio un altro interessante libro di Emilio De Martino, uno fra i più apprezzati e più letti scrittori sportivi. Dopo il vivo successo di « Campioni del Mondo », che è oggi esaurito nelle sue varie edizioni, ecco il volume « Tre volte campioni del Mondo », che si collega alla prima fortunata pubblicazione e racconta in forma chiara e brillante la storia dei calciatori azzurri italiani che sono diventati ben tre volte campioni del mondo, a Roma, a Berlino, e a Parigi. Sono duecento pagine, scritte da un maestro della critica e della cronaca calcistica, un giornalista che sa parlare alle folle e che fa rivivere, attraverso pagine sempre palpitanti, le più clamorose vittorie del calcio italiano, che si è imposto all'attenzione del mondo attraverso memorabili battaglie, dimostrando ancora una volta la meravigliosa efficenza della organizzazione fascista creata dal Duce. I tifosi troveranno nel bel libro di Emilio De Martino, corredato anche da indovinate tabelle con tutti i risultati delle più grandi vittorie azzurre, dai Campionati del Mondo alla Coppa Internazionale, il libro delle loro passioni e dei loro sogni idealmente più puri, perchè le vittorie degli azzurri sulle vie del mondo sono le vittorie di tutti.

**R. O. CONOR - I dieci comandamenti per governare una grande nave.** - Ed. Ministero della Marina, Roma.

L'Ufficio Storico della R. Marina ha pubblicato in questi giorni la traduzione italiana del libro: « I dieci comandamenti per governare una grande nave ».

Ne è autore il capitano di vascello della marina britannica Rory O'Conor che per tre anni ha disimpegnato la carica di comandante in 2.a dell'incrociatore da battaglia « Hood » che, come è noto, è la maggiore unità da guerra oggi esistente.

La carica di comandante in 2.a di una nave è una delle più gravose: egli è il capo dell'organizzazione generale di bordo e oltre al vasto problema tecnico del funzionamento di tutti i complicati servizi bellici del bastimento deve risolvere quello disciplinare, organico ed etico del miglior rendimento del suo equipaggio.

Tutti i comandanti in 2.a di tutte le marine ed in tutte le epoche si sono trovati di fronte agli stessi problemi da impostare e risolvere. L'autore del libro si domanda perciò argutamente perchè se Mosè è riuscito a governare il popolo d'Israele con dieci comandamenti non debba essere possibile fare altrettanto con l'equipaggio di una grande nave da battaglia.

Ecco il perchè del titolo e della sua premessa di dieci chiare norme, che l'autore, con profondo senso etico, e fine vena d'umorismo, commenta nel corso del suo divertente volume. Esso può costituire il « vademecum » per coloro che in marina sono preposti al governo della « gente » ma è anche una piacevole lettura per il profano, perchè l'autore ha saputo mantenersi al disopra di un astruso tecnicismo.

Il traduttore, capitano di fregata Guglielmo Bolla, ha fatto precedere un rapido cenno sull'organizzazione della marina britannica, integrando il testo con note esplicative per il lettore italiano.

Il volume di pagine 271 con 14 schizzi ed una illustrazione fuori testo è posto in vendita al prezzo di lire 10 per il pubblico e di lire 6 per i militari delle Forze Armate. Le richieste devono essere indirizzate all'Ufficio Storico della R. Marina accompagnate da vaglia intestato: Al Capo dell'Ufficio Storico della R. Marina - Ministero Marina - Roma.

**ENRICO COLAGROSSO, consigliere di Cassazione - Le operazioni bancarie su documenti** - Ed. Giuffrè, Milano.

In questa pubblicazione l'Autore, che fu già per molti anni apprezzato e stimato consigliere della nostra Corte d'Appello, ha trattato l'interessante tema di sempre maggiore attualità delle operazioni bancarie su documenti, tanto vasto e complesso e ciò con sicuro intuito di giurista non soltanto, ma con largo senso di praticità per cui l'opera può servire realmente una larga cerchia di persone.

Il libro è diviso in due parti, nella prima l'A. parla diffusamente dei documenti che sono la parte centrale delle operazioni bancarie su documenti, ne esamina la struttura, il contenuto giuridico, la loro efficacia rappresentativa confrontandoli con i titoli di credito; chiude questa parte con la teoria generale della vendita contro documenti, punto questo di particolare utilità specie data la condizione del commercio internazionale.

In una seconda parte vengono ampiamente trattate le operazioni bancarie vere e proprie, diffondendosi sulla situazione giuridica della banca, la cui funzione d'intermediaria assume attitudini diverse con diversità di effetti giuridici ed anche qui le molteplici questioni trovano opportune soluzioni.

In appendice sono riportate le regole ed usi uniformi relativi ai crediti documentari (regole di Vienna 1933), e le norme relative ai crediti documentari utilizzabili in Italia (2 gennaio 1925).

Questa pubblicazione oltrechè pregevole pel suo valore dottrinario, è altresì pregevole perchè frutto di quell'esperienza pratica fatta dall'Autore nell'espletamento della sua funzione di Magistrato, e sarà perciò apprezzata indubbiamente sia da giuristi che da avvocati, appunto per questo suo alto valore dottrinale e pratico.

## Gli ebrei arrestati a Milano per i passaporti falsi

MILANO, 23

Giorni or sono una signora di nazionalità tedesca, mentre stava per varcare la frontiera verso la Svizzera, veniva fermata dagli agenti di dogana italiani, i quali constatavano che il passaporto in suo possesso non risultava regolare. Dietro domanda dei funzionari la signora confessava di aver ottenuto il passaporto in buona fede da un suo conoscente connazionale di razza ebraica. Le indagini esperite dai funzionari della nostra questura, in unione a quelli di Como, portavano all'arresto di sette persone, tutti ebrei di nazionalità polacca. Cinque di essi risultano nullatenenti e due proprietari di pelliccerie nella nostra città.

## Tragica fine d'un commerciante

VERONA, 23

Nelle prime ore di oggi, in un fossato nei pressi di Colognola ai Colli, è stato rinvenuto il cadavere del commerciante Gio. Batta Tregnaghi di anni 59. Si presume che la morte del Tregnaghi sia dovuta ad accidentale caduta nel profondo fossato.

*Il più grande amore della storia*

# "MARIA WALEWSKA,,

Al destino di Napoleone per rimanere umano occorreva la sua pagina di amore semplice ed è Maria Walewska che l'ha scritta. Nulla manca. Con momenti a volte luminosi e a volte ombrati questo idillio fu anche, nei due sensi della parola, una passione. La contessa Walewska rivelò a Napoleone un amore che nè Giuseppina, nè certamente Maria Luisa, nè ancor meno alcuna delle sue numerose amanti passeggere gli avevano offerto e ispirato. Le altre chiesero a Napoleone corone, gloria, favori; Maria gli domandò niente. Giuseppina aveva condiviso l'apoteosi dell'eroe e Maria Luisa la sua potenza, solo una giovane polacca, bella e fiera, condivise le sue sventure. E' per questo che la storia ha conservato il nome di Maria Walewska.

Chi poteva incarnare questa figura unica? Chi poteva affrontare sullo schermo e giustificare al pubblico di venti paesi l'amore di un tale uomo e insieme il peso di un tale destino?

La Metro Goldwyn Mayer, aveva fin dal primo giorno affidato la parte a Greta Garbo. A fianco di questa grande attrice chi poteva chiamare per impersonare Napoleone? Il mezzo più semplice e più pratico sarebbe stato di scegliere un attore la cui rassomiglianza con i ritratti più noti dell'Imperatore fosse lampante e porre vicino alla Garbo questo Napoleone da museo.

I produttori non hanno voluto questo. Essi non intendevano fare un affresco, ma illustrare una pagina d'amore, mostrare non la vita pubblica, politica e militare di un regnante trionfatore, ma la sua vita privata; rivelare cioè non l'imperatore ma l'uomo. A loro occoreva una cosa ben diversa da un pupazzo in uniforme e a cavallo. E hanno scelto Charles Boyer.

Con questa interpretazione il film assume il suo vero carattere. Poichè qui si tratta di una ricostruzione degna, prudente, imparziale, qualche volta esagerata nella lode come nella critica, ma sempre elevata di tono e scevra di inutili americanate; è in una parola ciò che non era mai stato tentato prima di ora a Hollywood



GRETA GARBO in «MARIA WALEWSKA» (M. G. M.)

# Violenta tempesta sull'Inghilterra

## Una ventina di morti e danni ingentissimi - Navi in pericolo

LONDRA, 23

*Una tempesta di violenza raramente registrata in questo Paese ha imperversato per l'intera giornata sull'Inghilterra. La velocità del vento non è stata mai inferiore ai 130 chilometri orari e si debbono lamentare almeno una ventina di morti e diecine e diecine di feriti. I danni materiali sono ingentissimi: navi naufragate, case scoperchiate, comunicazioni paralizzate dalle inondazioni, con relativi crolli di ponti e strade, alberi abbattuti, e non vi sono ancora indicazioni che tanta iraddiddio accenni a cessare.*

*Il Primo Ministro e Lord Halifax, che insieme alle loro mogli erano partiti stamane per la Francia, hanno compiuto la traversata della Manica fra mille peripezie. Il vento soffiava a 120 all'ora e il mare era tempestosissimo. Il transatlantico Queen Mary, a causa dello stato del mare, ha dovuto rinunciare ad entrare nel porto di Plymouth e la nave da battaglia Royal Oak, che trasportava in Norvegia la salma della Regina Maud, ha ritardato di ventiquattr'ore la partenza.*

### I disastri del vento

*Fra i morti in conseguenza della bufera vi sono quattro ciclisti i quali, mentre pedalavano, sono stati spinti dal vento fuori strada e sono caduti in un profondo burrone. Due bambini sono morti carbonizzati nei pressi di Suton. Essi erano con la madre in un carrozzone zingaresco. La donna, constatato che i cavalli non riuscivano, per la forza del vento, a trainare il carrozzone, è scesa da questo per recarsi in una fattoria vicina onde chiedere ricovero per sè e per le sue creature, che stavano dormendo. Un colpo di vento ha spalancato la porta mal chiusa del carrozzone ed ha gettato per terra la lucerna a petrolio. In pochi secondi l'intero furgone è diventato un grande falò e i piccoli sono periti carbonizzati. La donna, che aveva assistito da lontano alla tragedia, è impazzita.*

*In una strada d'un sobborgo di Londra due uomini si stavano dando la mano prima d'entrare nelle rispettive abitazioni; un colpo di vento li ha investiti in pieno e li ha sbattuti contro il muro, a qualche metro di distanza. Uno di essi è deceduto all'istante, l'altro è rimasto incolume. Molte persone sono rimaste uccise per crollo dei soffitti delle loro abitazioni. All'aeroporto di Gatwich le aviorimesse hanno avuto il tetto asportato e lanciato a metà del campo. Numerosi apparecchi sono rimasti semidistrutti.*

### Il pericolo di 60 ragazzi

*Sessanta ragazzi sono miracolosamente scampati a sicura morte nel Galles. Essi viaggiavano in un treno locale che li trasportava dalla scuola alle loro abitazioni. Pochi istanti dopo aver attraversato un ponte, questo crollava sotto la pressione della piena improvvisa. In un quartiere londinese un furgone fermo davanti alla bottega di un fornaio, investito da una raffica di vento è stato trascinato per una discesa ed è andato a fracassarsi contro un muro. Fortunatamente non vi sono state vittime.*

*Nell'Inghilterra centrale anche questa sera il vento conservava una velocità di 140 chilometri all'ora e non si contano gli individui che sono lanciati da esso a diversi metri di distanza, quando non addirittura contro i muri delle case. Nessuno osa avventurarsi per le strade. I comignoli abbattuti dalla bufera si contano a diecine di migliaia, tra i quali anche alcune diecine di ciminiere di opifici. In una via centrale di Londra un pulitore di vetri, al sommo di una lunga scala, è stato sbalzato dal vento a cento metri di distanza ed è caduto sul selciato, rimanendo cadavere.*

*Da tutti i settori costieri viene segnalato che le navi guardacoste e le organizzazioni di salvataggio sono oberate dalle richieste di soccorso delle piccole navi in pericolo. I programmi di televisione hanno dovuto essere sospesi perchè tutte le antenne della stazione trasmittente sono state abbattute dal vento. Naturalmente sono stati sospesi tutti i servizi aerei.*

## Interi villaggi sepolti

### dal crollo d'una montagna

### Centinaia di vittime

NUOVA YORK, 23

*Si ha da Castries (Santa Lucia), nelle Indie Occidentali britanniche, che in seguito a fenomeni sismici, una montagna intera è crollata causando danni enormi.*

*Le vittime accertate finora sarebbero oltre duecento, e un centinaio i feriti. Parecchi villaggi sono seppelliti sotto uno spesso strato di terriccio e fango.*

*Le autorità hanno ordinato lo sgombro di un tratto di territorio di oltre 65 leghe quadrate per timore di nuove frane.*

*Pioggie torrenziali intralciano i lavori di salvataggio. I danni ascendono a sessanta mila lire sterline, somma venti volte superiore al reddito totale dell'isola.*

## Terremoto di notevole intensità nel Giappone nord-orientale

TOKIO, 23

Si segnala che un terremoto di notevole intensità è stato avvertito nel Giappone nord-orientale, particolarmente nelle zone di Fucuscima e di Utsunomiya. La scossa è stata risentita specialmente nelle Prefetture di Fucuscima e di Ibaraki dove le popolazioni hanno abbandonato in tutta fretta le case. Finora nessun danno è segnalato.

## Il nubifragio sul Friuli

### Il ricupero delle vittime del sinistro ferroviario

UDINE, 23

Il furioso temporale che da due giorni imperversava sul Friuli recando ovunque ingenti danni, è stamane finalmente cessato. Un'alba fredda e serena ha illuminato questa mattina il ponte sul Torre, luogo del disastro ferroviario di ieri. Il convoglio giace ancora sul greto del torrente mentre un vagone di prima classe è posto verticalmente nel vuoto trattenuto dal bagagliaio che è rimasto miracolosamente sulla linea ferroviaria.

Le ricerche sono favorite dal diminuito volume delle acque che raggiungono attualmente il livello di 1 metro e mezzo mentre ieri sera si calcola che contassero almeno due metri e mezzo di altezza. Pertanto è venuto alla luce il primo vagone di terza classe che ieri si trovava completamente sommerso: la vettura è coricata di fianco e appare come sventrata e incastrata nell'altro vagone che è scoperchiato. In queste due vetture è escluso che si trovino ancora vittime mentre queste si devono ricercare sotto i resti dei due vagoni merci che sono dispersi per un gran tratto. Certamente la sorte di coloro che non sono stati salvati ieri sera non può ormai lasciare alcun dubbio: così si attende di ricuperare i corpi del personale viaggiante di cui abbiamo dato ieri i nomi e che giace ancora sotto le materie. Oltre al capotreno Reghelin, è rimasto incolume ieri sera il ferroviere Bragozza Mansueto. I due hanno avuto la fortuna di trovarsi nel vagone bagagliaio e sono quindi potuti scendere tranquillamente a terra.

Alle prime luce di stamani altre salme si sono potute ricuperare, e fra queste quella del triestino Franco Riccardi abitante a Basandella, frazione di Udine il quale sembra morto per annegamento.

Circa 500 metri a sud del ponte alcuni paesani perlustrando le rive del torrente che, ritiratosi, ha lasciato detriti d'ogni genere sulla riva, hanno rinvenuta, attaccata a un cespuglio, la salma dell'eroico caporale del «Piemonte Reale» morto com'è noto ieri sera nel tentativo di portare soccorso. Il Cocchi, calatosi con una fune sul livello delle acque aveva scorto su di un banco di sabbia un ferito che implorava aiuto; legatosi con una corda insieme ad alcuni camerati egli riusciva a soccorrere il disgraziato e a metterlo in salvo. Nel tragitto per ritornare al pilone la corda si spezzava e l'eroico milite del dovere veniva travolto dalle acque. Un altro cadavere finora sconosciuto ,è stato rinvenuto stamane a Trivignano, a una ventina di chilometri cioè dal ponte sul Torre.

Il casellante Buiani, che ha il casello a un centinaio di metri dal ponte, ha raccontato di aver infatti percorso a piedi la linea pochi momenti prima dell'arrivo del convoglio — il Buiani abita nella vicina frazione di Remanzacco — e di non aver notato nulla di anormale. Appena giunse il treno però egli ha udito un formidabile scoppio, ciò che fa supporre che la caldaia della locomotiva sia scoppiata. Questa ipotesi è avvalorata anche da quanto racconta un ragazzo delle scuole professionali di Udine, certo D'Agostini, il quale trovavasi a passare sul ponte in bicicletta con un amico al momento del crollo; egli racconta di aver udito uno scoppio tale che credette il ponte fosse stato minato.

Fino a questa sera si comunica il seguente elenco di vittime: Bertolissio Alfonso fu Angelo, di anni 51, da Coseano, residente a Udine, falegname; dott. Dematis Eligio, di anni 31, da Udine, commercialista con studio in Cividale; VattaEtenaide, di anni 25, da Osoppo, insegnante; Braida Francesco, di anni 37, da S. Giovanni al Natisone; Franco Riccardi di anni 34, da Trieste, pittore; Livotti Cesare, di anni 16, da Udine, studente; Del Bove Domenico, carabiniere della stazione di Velletri; Zuccolo Giovanni da Faedis; Candusso Angelo, controllore della Società Veneta, da Cividale; Bernardi Egisto, da Udine, panettiere; Candotto Natale, di anni 18, da Udine, falegname. A questi bisogna aggiungere la salma di uno sconosciuto trovato a Trivignano e quella del caporale Enrico Cocchi del «Piemonte Reale», perito, com'è noto, nella generosa opera di salvataggio. Tentando di salvare i superstiti si sono feriti il soldato Luigi Tagut e i giovani Greatti Luigi e Ferruccio Petrini da Remanzacco. I lavori per la ricerca delle altre vittime continua.

I funerali verranno fatti a Udine in forma solenne e ad essi prenderà parte tutta la cittadinanza.

L'*Agenzia Stefani* ha diramato in proposito il seguente comunicato:

«Da ulteriori accertamenti risulta che il numero delle vittime del treno 593, precipitato sul greto del fiume Torre, ammonta a 11, delle quali 3, trasportate dalla impetuosa corrente, sono state raccolte qualche chilometro lontano dal luogo del sinistro. Degli 11 morti, 10 sono passeggeri, uno è il conduttore del treno. Mentre prestava con i propri superiori e commilitoni coraggiosa opera di soccorso, è perito anche il caporale Enrico Cocchi, di anni 21, da Budrio di Bologna, del reggimento Piemonte Reale Cavalleria».

## Le autorità di Gorizia

### sui luoghi minacciati dalle acque

### L'Isonzo in diminuzione

GORIZIA, 23

Da stamane alle otto le acque dell'Isonzo sono in sensibile decrescita. Così anche i fiumi minori della provincia e i torrenti della zona montana accennano rapidamente a ridurre il loro aspetto minaccioso.

Le apprensioni che si nutrivano durante la notte per la stabilità delle grandi opere in via di completamento sparse lungo il bacino del medio Isonzo e come è noto destinate allo sfruttamento idroelettrico del fiume, sono totalmente scomparse. Le autorità tutorie avevano già predisposto all'uopo misure preventive di sicurezza onde fronteggiare qualsiasi evenienza.

Il Prefetto di Gorizia, il Segretario federale, il Direttore del Genio civile, il comandante la Divisione militare «Isonzo» e il comandante il gruppo dei carabinieri si erano intrattenuti durante la notte sui posti dove più pericolosa poteva sorgere la minaccia.

Si temeva particolarmente per la stabilità della grandiosa diga di sbarramento ancora non ultimata, gettata in località Sottosella a sbarramento delle acque dell'Isonzo. L'imponente costruzione ha però resistito magnificamente all'enorme pressione esercitata dalle acque.

La piena del fiume, dopo la mezzanotte, ha incominciato a diminuire. Infatti, alle otto di stamane le stazioni idrometriche poste lungo il corso dell'Isonzo segnavano già una diminuzione di circa un metro nei confronti delle osservazioni della mezzanotte decorsa.

Secondo i primi accertamenti, i danni causati dalla piena dell'Isonzo ai cantieri sparsi nelle zone di Doblari e di Aiba ammontano a circa 300 mila lire. Non si hanno a deplorare vittime umane.

In località Eldinze di Sambasso l'ingrossamento del Liach ha causato l'allagamento di circa 10 ettari di terreno. Anche il Bacia, in prossimità di Santa Lucia d'Isonzo, ha superato in alcuni punti gli argini provocando allagamenti e qualche danno alle culture.

## Vento ciclonico a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 23

La furia del vento si è accentuata tutto ad un tratto assumendo tutte le caratteristiche di un ciclone. Numerosi alberi sono stati completamente sradicati, mentre molti vetri sono stati infranti dalla violenza del vento, accompagnato da violenti scrosci d'acqua.

Nel porto, due piccole imbarcazioni sbattute violentemente contro la riva sono affondate. Nella Piazza Vittorio Emanuele varie tegole trascinate dal vento sono cadute ferendo leggermente alcuni passanti.

## Una sciagura aviatoria

ROMA, 23

Il giorno 22 corrente un apparecchio in servizio sulla linea Monaco-Venezia pilotato dal comandante Bottoli Guido, dal secondo pilota Bossi Oreste ed avente a bordo i motoristi Manservigi Ugo e Vagliani Mario, il marconista Giannini Salvatore, in seguito a formazioni di ghiaccio determinate da una bufera di neve incontrata alla quota di circa 3500 metri veniva costretto a tentare un atterraggio di fortuna. Durante la discesa forzata le formazioni di ghiaccio aumentavano sensibilmente appesantendo l'apparecchio fino a provocarne la caduta nei pressi di Winklern. L'apparecchio non trasportava passeggeri. Dell'equipaggio si è salvato solo il motorista Manservigi Ugo. (Stefani).

## Il piano regolatore di Udine

### dichiarato di pubblica utilità

ROMA, 23

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica stasera il R. D. con cui è approvato e dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Udine. Con la approvazione del piano generale di massima, vengono fissate le direttive e determinati i criteri generali secondo i quali saranno sviluppati e compilati i piani particolareggiati di esecuzione.

Il Comune di Udine provvederà alla compilazione dei piani particolareggiati di esecuzione delle varie zone ed opere, comprendenti la planimetria particolareggiata delle zone e l'elenco delle proprietà soggette ad espropriazione o a vincolo.

Per l'esecuzione degli espropri di stabili compresi nel piano particolareggiato, il Comune può, a suo insindacabile giudizio, seguire la procedura normale stabilita dalla legge di espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, oppure seguire la procedura speciale abbreviata di cui al successivo articolo. Qualora il Comune scelga di seguire la procedura normale, i termini stabiliti dalla legge 25 giugno 1865 possono essere abbreviati, con decreto del Prefetto da pubblicarsi nei modi di legge.

## Tre Sovrani ai funerali

### della Regina di Norvegia

LONDRA, 23

A bordo della corazzata britannica «Royal Oak», la salma della Regina Maud, accompagnata dal Re Haakon e dal Principe ereditario Olaf navigherà verso la Norvegia avvolta da uno stendardo reale porpora e oro e sormontato da una magnifica corona di garofani di Re Haakon.

Il feretro veniva ieri sera trasportato dalla clinica alla cappella di Mariborough House. Seguivano il carro funebre due automobili che recavano il Re di Norvegia, il Principe Olaf, la dama di compagnia della defunta Regina e un cameriere di Corte. Nella cappella il feretro veniva deposto su un catafalco attorno al quale era una grande massa di fiori. La guardia d'onore è stata montata tutta la notte da sottufficiali della Guardia Reale.

Stamane alle 9 si è svolto il corteo funebre a cui hanno partecipato tre Re: Haakon, Giorgio VI d'Inghilterra e Giorgio di Grecia. Il feretro è stato posto su un affusto di cannone dietro il quale procedevano a piedi il Re, il Principe Paolo di Jugoslavia, il Principe Olaf, i Duchi di Glowcester e di Kent, seguiti da una folla di persone di corte, di membri del Corpo diplomatico e rappresentanti del Governo e del Parlamento.

Il corteo ha raggiunto, tra due ali di popolo silenzioso, la stazione Victoria dove la salma è stata posta su un vagone trasformato in camera ardente per essere trasportata a Portsmouth dove è stata collocata a bordo della «Ropal Oak».

## Rochefeller ha lasciato

### oltre mezzo miliardo

NEW YORK, 23

Il «re del petrolio», John D. Rochefeller, deceduto alcuni mesi or sono, e ritenuto uno degli uomini più ricchi del mondo, ha lasciato una fortuna di 26.950.000 dollari — oltre mezzo miliardo di lire — gran parte della quale sarà assorbita dal fisco. Le sole tasse di eredità, dovute a varii Stati della Confederazione, ascendono a quattro milioni 500.000 dollari, mentre le tasse che andranno al fisco centrale di Washington si aggirano sui 16 milioni di dollari.

La fortuna netta sarà pertanto di soli sei milioni di dollari — centoventi milioni di lire. — Il grosso della fortuna è rappresentato da titoli e banconote di Stato per l'ammontare di 17 milioni di dollari. Il defunto ha lasciato anche 27 mila azioni di una società mineraria, che non hanno però alcun valore.

Nel suo testamento Rochefeller ha dichiarato che non lasciava nulla ai figli, perchè aveva già provveduto durante la sua vita. Il reddito del patrimonio immobiliare è lasciato alla nipote Margaret De Cuevas, ai figli di costei ed all'Istituto Scientifico filantropico che porta il nome di Rochefeller.

Al culmine della sua fortuna il «re del petrolio» aveva goduto di un reddito di cinquanta milioni di dollari all'anno. Dal giorno del suo ritiro dalla vita finanziaria e industriale, alla sua morte, Rochefeller aveva erogato più di 750 milioni di dollari in opere filantropiche, scientifiche e culturali.

## Una delegazione apostolica

### nella Gran Bretagna

CITTA' DEL VATICANO, 23

Il Pontefice ha deliberato di erigere la delegazione apostolica nella Gran Bretagna, con sede a Londra, e di nominare primo delegato apostolico mons. Guglielmo Godfrey, promovendolo in pari tempo alla chiesa titolare arcivescovile di Cio.

Oggi il Papa ha ricevuto in udienza nella sala Ducale oltre 600 coppie di sposi novelli e parecchie centinaia di persone di varie nazionalità. Pio XI ha rivolto agli sposi parole di esortazione e di augurio per le nuove famiglie costituite nell'imminenza del Natale, la festa cioè della famiglia cristiana ordinata per il bene della società e della chiesa. Infine ha impartito l'apostolica benedizione.

## Gli operai occupati

### nei lavori di bonifica

ROMA, 23

Nei lavori di bonifica di competenza statale eseguiti in amministrazione diretta o mediante concessione erano impiegati, al primo novembre c. a. n. 24.309 operai. Il maggior impiego della mano d'opera si è avuto nell'Emilia con 3905, nella Sardegna con 2763, nel Lazio con 2367, nelle Puglie con 2572, nel Veneto con 2199, nella Toscana con 1834, nella Campania con 1784, nella Sicilia con 1548.

## Concorso per 150 allievi militi forestali

ROMA, 23

Il Ministero dell'Agricoltura delle Foreste ha aperto un concorso per l'ammissione alla scuola di 150 allievi militi forestali. Gli aspiranti debbono far pervenire la domanda al comando della Milizia nazionale forestale entro il 31 gennaio 1938 XVII.

## Muore a centodue anni

FANO, 23

Si è serenamente spenta, all'età di 102 anni e 3 mesi la signora Filomena Bernacchia vedova Patrizi.

## Spigolature

Giulio Cesare — ricorda *Il Popolo*, di Torino — convitò tre volte a banchetto tutto il popolo di Roma: quando tornò vittorioso dalla guerra d'Oriente, da quella di Spagna e quando fu eletto console per la terza volta. Vennero imbandite 22.000 tavole, attorno a ciascuna delle quali erano collocati i tre letti che costituiscono il triclinio. Però in ogni letto, invece di prendere posto i normali tre convitati, ne erano stipati cinque. Nella terza occasione, oltre al pranzo, offrì a ciascun convitato 10 maggi di grano, 10 libbre d'olio e 10 scudi. Una spesa valutata a 17 milioni di nostre lire anteguerra. Lucullo aveva nel suo palazzo diverse sale da pranzo; ciascuna era battezzata con un nome mitologico e per ciascuna di esse era fissato il tipo di banchetto e l'importo della spesa ad esso destinata. Così, avendo un pomeriggio incontrato Pompeo e Cicerone che gli dissero che avrebbero cenato con lui quella sera ma alla buona o, come dicono i francesi, «à la fortune du pot», egli, scorto un suo schiavo, si limitò a dirgli: «Stasera ceno in Apollo» e i due amici si trovarono dinanzi ad banchetto nel quale, per tre persone, l'intendente dell'anfitrione aveva speso la somma prestabilita di 5000 scudi. Caligola sperperò, in un solo convito, il tributo di tre province ed in un anno dilapidò 80 milioni lasciatigli da Tiberio. Eliogabalo, tra gli altri, allestì un banchetto nel quale comparvero 22 portate; ciascuna di esse era formata da numerosissimi piatti nei quali ogni vivanda aveva un nome cominciante con la stessa lettera dell'alfabeto, il quale presso i Latini contava appunto 22 lettere. Il ricco Tineze, originario della Paflagonia, aveva l'ambizione di servire in ogni portata 100 animali identici; iniziava con i più grossi: 100 vitelli, e poi, via via, 100 cignali, 100 lepri, 100 polli, ecc. Ad ogni persona era servito un cinghiale intero, perchè il commensale potesse scegliersi le parti di cui era più ghiotto. Il resto era lasciato ai clienti e agli schiavi. Tiberio fu considerato tirchio perchè introdusse la novità di servire soltanto mezzo cinghiale, avendo saggiamente considerato che i bocconi simili sono distribuiti simmetricamente.

*

Sulla potenza del veleno e sui modi di combatterne l'azione si dicono le cose più strampalate. Un uomo sano e robusto, sia pure morsicato da una vipera adulta, non subisce quasi mai conseguenze estreme, anche se non si cura in modo razionale. Persone di debole costituzione, o bambini, sono invece espostissimi al pericolo di morte se non si interviene in tempo con opportuni medicamenti, e tale pericolo è più o meno grave, a seconda della parte del corpo che è stata morsicata, della grandezza della vipera, della specie cui appartiene, delle sue condizioni ecc. Per combattere l'avvelenamento, quando non si disponga di sostanze medicamentose di sorta c'è un solo mezzo veramente efficace: quello di legare il braccio o la gamba (di solito le morsicature sono agli arti) al di sopra della parte colpita, indi riunire con un profondo taglio i due forellini prodotti dai denti, e succhiare la ferita in modo da fare uscire la maggior quantità di sangue possibile. L'applicazione di alcool, di tintura di iodio, di ammoniaca o di altre sostanze è utile per impedire che la ferita si infetti, ma non ha importanza effettiva per combattere l'avvelenamento. In ogni caso è meglio applicare sulla regione colpita, invece di alcool od altro rimedio, permanganato potassico in soluzione. L'unico mezzo contro l'avvelenamento con l'assoluto sicurezza di vincerlo, è quello di usare il siero, che ha, oltretutto, azione prontissima. Se ad esempio viene adoperato subito dopo, o poco dopo, che è stata inferta la morsicatura, il ferito non accusa i più lievi sintomi. S'è detto siero, ma bisogna specificare: siero italiano. Come hanno dimostrato esperimenti compiuti non solo nel nostro paese ma anche all'estero, esso è varie volte più attivo di tutti gli altri senza eccezione che sono fabbricati oltre Alpe.

*

Luigi Pasteur, ricordato in questi giorni in occasione del cinquantenario di fondazione del suo istituto, nacque a Dole (Giura) il 7 dicembre 1872, morì a Villeneuve-l'Esay il 28 settembre 1895. Laureato a 20 anni in scienze matematiche presso l'Università di Digone, superò ottimamente tutte le prove, ma fu dichiarato mediocre in chimica, in quella scienza cioè a cui doveva poco tempo più tardi dare sì grande contributo. Tracciare in poche righe un cenno biografico dello scienziato è qui impossibile. Basterà ricordare che di soli ventitrè anni si metteva in luce nel mondo della scienza, scoprendo la costituzione, fino allora ignota, dell'acido pretartarico. Sviluppando le sue scoperte, dieci anni dopo riusciva a dimostrare errate le teorie di due grandi chimici, J. J. Berzelius e J. v. Liegib. Il suo metodo rigoroso di ricerchè segnò l'inizio di un'era nuova, moderna, nel campo delle origini delle malattie infettive, e portò un completo rinnovamento nel campo della terapia medico-chirurgica. Ma il culmine dell'opera del Pasteur, per tacere la scoperta dello streptococco piogeno, e del germe del mal rosso, si ebbe con i suoi studi sulla idrofobia: fu Pasteur infatti a intuire che si poteva determinare nell'uomo morsicato dall'animale rabbioso uno stato refrattario prima che la malattia potesse svilupparsi in modo irreparabile.

## Uccisa con due revolverate

### dal marito ubriacone

TORINO, 23

Un tragico fatto di sangue ha messo in subbuglio questa mattina alle 10.30 un quartiere di corso Francia. Un uomo ha ucciso la moglie con due colpi di rivoltella, in via Giuseppe Grassi quasi angolo via Bagetti, e poi, seguitando a sparare all'impazzata, è rimasto egli stesso accidentalmente colpito ed è morto immediatamente. L'uccisa è tale Maria Durando, di 26 anni, nativa di Cartignano (Cuneo), da tre mesi a servizio presso la famiglia del rag. Airoldi, in via Bagetti 35. La poveretta, una buona e mite creatura, madre di tre figli, che si trovano al paese e di cui il maggiore ha 4 anni, viveva separata di fatto dal marito, essendo la loro convivenza impossibile per il carattere violento di lui. L'uomo, di cui per il momento mancano le generalità, faceva il venditore ambulante di acciughe ed era dedito al vino. La moglie aveva dovuto andare a servizio per sostentare i suoi bambini. Ma il marito ogni tanto veniva a Torino, andava in cerca di lei, voleva tornasse con lui, e la minacciava.

## L'ex-deputato Ernesto Belloni

### morto a Milano

MILANO, 23

E' morto l'ex deputato Ernesto Belloni, che fu primo Podestà di ilano. Il Belloni si trovava nella sua biblioteca in via Alberto da Giussano, quando veniva colto da improvviso malore, e poco dopo soccombeva. Lo scomparso contava 56 anni e da tempo era sofferente di cuore.

## Mortale morso di un cane

### La condanna del proprietario

LA SPEZIA, 23

Un insolito epilogo giudiziario a causa di un cane si è avuto in tribunale. Il proprietario di terreni Giacomo Strata accompagnava il proprio cane mastino dai campi a casa presso S. Cipriano, quando l'animale, strappato il guinzaglio, si avventava contro un passante, tale Amedeo Magiani morsicandolo alla gola ed in altre parti del corpo producendogli la morte.

Lo Strata è comparso davanti ai giudici per omicidio colposo ed è stato condannato a otto mesi di reclusione.







TINTORIA G. VENUTI Negozio di VENEZIA Calle Goldoni Telefono N. 24-266 - Filiali in ogni città del Veneto
Qualunque operazione di Pulitura a Secco, e Tintoria su vestiario, stoffe per ammobiliamento, tessuti in pezza
Concia e tintura pelli da pellicceria - Il più grande e moderno stabilimento dell'Alta Italia
PREVENTIVI E PROVE GRATUITE A RICHIESTA DELLA CLIENTELA

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Chamberlain e Halifax a Parigi

### Prossima firma d'una dichiarazione franco-tedesca
### Una visita di Ribbentrop alla Capitale francese

PARIGI, 23

Chamberlain e lord Halifax, accompagnati dalle rispettive signore, sono giunti a Calais alle ore 14 provenienti da Douvres, dopo una traversata resa difficile dalla tempesta. Sono stati ricevuti dal sottoprefetto di Boulogne e da altre autorità locali. Numerosa folla ha acclamato i due Ministri inglesi che con il loro seguito sono subito ripartiti per Parigi.

Il convoglio aveva percorso appena un centinaio di metri, quando fu improvvisamente fermato dallo squillo di un campanello di allarme, tirato da una viaggiatrice che si era sbagliata di treno. Chamberlain si è divertito su tale incidente.

**Parigi per un'alleanza militare**

Mentre i Ministri inglesi sono ospiti di Parigi, sulla stampa e nei circoli politici francesi si accentuano le precisazioni su quelli che sono i risultati che la Francia si attende dall'incontro e si sottolinea particolarmente che esso deve servire sopratutto a trasformare l'intesa cordiale in una vera e propria alleanza militare. Come è noto, tale scopo viene perseguito dalla Francia ormai da circa venti anni ed ora si ritiene finalmente che la situazione sia matura per esigerne la realizzazione dall'Inghilterra. In ogni ambiente si proclama pertanto che sarà sopratutto dei problemi concernenti gli armamenti e la cooperazione militare che i Ministri di Francia e di Inghilterra dovranno occuparsi in modo da dare alla solidarietà tra Parigi e Londra un'efficenza e una organicità che uguagli o almeno si avvicini a quella realizzata dall'Asse Roma-Berlino.

Stamane intanto i Ministri si sono riuniti in Consiglio all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun. Il Ministro degli Affari Esteri Bonnet, ha fatto una lunga relazione sulla situazione internazionale e precisamente a proposito del viaggio degli uomini di Stato inglesi a Parigi e della prossima firma della dichiarazione franco-tedesca. Dopo il Consiglio dei Ministri, Daladier ha avuto un lungo colloquio con il Ministro degli Esteri e con il Segretario generale al Quai di Orsay.

**La dichiarazione franco-tedesca**

L'*Agenzia Havas* conferma ufficialmente la prossima conclusione tra la Francia e la Germania di una dichiarazione analoga a quella firmata a Monaco tra Hitler e Chamberlain. Questo atto includerà una dichiarazione di amicizia dei due Paesi, il reciproco riconoscimento delle attuali frontiere e l'impegno a consultarsi in caso di conflitto.

Il Ministro degli Affari Esteri di Germania, Von Ribbentrop, arriverà probabilmente a Parigi lunedì 28 corrente per firmare con Bonnet l'annunciata dichiarazione.

Stando ad altre informazioni della stampa, la dichiarazione comune franco-tedesca, avrà un carattere meno esplicito di quella anglo-tedesca dato che, si osserva, la Francia, dovendo tenere conto delle proprie alleanze orientali (leggi patto franco-sovietico), non si trova nelle stesse condizioni dell'Inghilterra. La dichiarazione consisterebbe, per ora, in un reciproco impegno di non aggressione. La garanzia delle rispettive frontiere sarebbe oggetto di negoziati ulteriori.

L'*Oeuvre* osserva che Chamberlain è molto soddisfatto di questa prospettiva di riavvicinamento franco-tedesco, ma che non si può dire altrettanto di vasti ambienti britannici i quali temono che un eventuale accordo tra la Francia e la Germania possa indebolire l'intesa tra Parigi e Londra.

**Giudizi contrastanti**

Le voci della prossima visita di Von Ribbentrop a Parigi suscitano vivissimo malumore nella stampa socialcomunista e negli organi del nazionalismo intransigente. L'*Epoque* definisce queste voci «strane, sconcertanti, stupefacenti» e si chiede se non si tratti di una vera manovra tedesca per silurare l'amicizia franco-inglese.

Altri giornali esprimono sopratutto il timore che il Governo, per giungere ad una intesa con la Germania, sciolga il partito comunista francese e imponga alla stampa dei limiti nella critica della politica tedesca e del regime interno della Germania.

Gli ambienti politici parigini invece accolgono con profonda e cia ufficiale della prossima firma cia ufficiale della prossima firma di una dichiarazione comune franco-germanica e sottolineano che essa è nel suo testo molto più precisa e più ferma di quella similare che fu scambiata a Monaco fra il Cancelliere Hitler e il Primo Ministro Chamberlain. Si dice infatti che l'articolo, prima di detta dichiarazione contenga una formula molto netta con cui si dichiara che fra i due Paesi non esistono nè alcun punto di litigio, nè di rivendicazioni territoriali, nè oggetti di conflitto. I circoli più vicini al Governo interpretano tale nuovo strumento, che viene messo in azione nelle relazioni fra Parigi e Berlino come un grande successo personale di Daladier e Bonnet e considerano che esso avrà una parte molto importante nel consolidamento della situazione ministeriale alla prossima apertura del Parlamento.

## I problemi all'esame del convegno anglo-francese

LONDRA, 23

Il Primo Ministro Chamberlain e lord Halifax, accompagnati dal Sottosegretario permanente al Foreign Office, sir Alessandro Cadogan, e dal signor Stang, capo del reparto Europa occidentale del Foreign Office e da due segretari sono partiti per Parigi per ferrovia alle ore 11,10.

I giornali esprimono il parere che a Parigi i Ministri inglesi insisteranno specialmente sulla questione dei rapporti italo-francesi, anzichè sul problema dei rapporti con la Germania.

Quanto alla questione di Suez, il «Times» ritiene che questo sarà uno dei principali argomenti della discussione e che verrà specialmente messa in chiaro la necessità che vengano ridotte le tariffe di passaggio del canale a beneficio dell'Italia che dopo la Gran Bretagna, è di gran lunga la più grossa utente.

Il *Times* scrive inoltre: «I quattro Ministri si incontrano in un momento in cui le relazioni italo-inglesi sono normalizzate e mentre la Francia pensa a una dichiarazione comune con la Germania, dichiarazione analoga a quella anglo-tedesca di Monaco. A Parigi non si vogliono indebolire i legami fra Inghilterra e Francia. Al contrario, si vogliono rinforzare per bilanciare il fallimento della politica francese in Europa orientale; politica che in Inghilterra si è sempre considerata pericolosa».

Per ciò che concerne i diritti di belligeranza al generale Franco — aggiunge il giornale — l'Inghilterra prenderà in considerazione l'opinione pubblica francese, quantunque Chamberlain si auguri un prossimo accordo fra Parigi e Roma. Chamberlain non avrà nulla di nuovo da dire circa il suo atteggiamento nei confronti del Reich e si può credere che una dichiarazione franco-tedesca non tarderà molto.

Tutto ciò non toccherà la tradizionale amicizia franco-inglese. Ma se la politica francese deve essere efficace, essa deve essere sostenuta da una potenza sufficiente. Si riesamineranno dunque i problemi del riarmo. I due Paesi si sforzano di rinforzare la loro aviazione e la loro difesa antiaerea. Essi devono dunque rinforzare la loro produzione industriale.

L'«Abissinia Association» pubblica intanto una dichiarazione nella quale invita il Governo a dare priorità per quanto concerne il collocamento permanente in territorio britannico, ai profughi dell'Abissinia che si trovano in territorio britannico confinante con l'Impero italiano.

Alla Camera dei Comuni si è avuto oggi un breve accenno alla questione spagnola. Infatti, in risposta ad un'interrogazione del laburista Davidson, il Sottosegretario agli Esteri, Butler, ha detto che il Governo britannico sarebbe lietissimo di vedere cessare al più presto la guerra civile nella Spagna, ma che finora non ha potuto trovare un'occasione propizia per prendere l'iniziativa di proporre un armistizio alle due parti contendenti.

Le agitazioni in Francia

## Uno sciopero generale preparato per la prossima settimana

PARIGI, 23

Vivissima inquietudine suscita negli ambienti governativi la rapida estensione dell'agitazione operaia contro i decreti-legge. Specialmente grave è ritenuta la decisione presa ieri dai Sindacati metallurgici della regione di Valenciennes, che hanno proclamato lo sciopero generale.

Alla riunione del Comitato nazionale della Confederazione generale del lavoro i comunisti hanno d'altra parte imposto l'applicazione della decisione di massima presa dal Congresso di Nantes, concernente la proclamazione d'uno sciopero di protesta in tutta la Francia, sciopero che avrà la durata di 24 ore. Il Comitato nazionale ha invitato tutte le organizzazioni sindacali dipendenti ad organizzare lo sciopero per la settimana prossima. L'ordine di attuazione verrà dato in una riunione che la commissione direttiva della Confederazione generale del lavoro terrà venerdì prossimo. I comunisti, che erano stati nettamente battuti nelle elezioni delle cariche della Confederazione generale del lavoro al Congresso di Nantes, hanno d'altra parte ottenuto che il numero dei membri del comitato nazionale sia aumentato di cinque e che questi cinque posti siano loro accordati senza elezioni, in modo che essi possano conservare la loro influenza in seno agli organi direttivi dell'organizzazione sindacale.

## La morte d'un alto ufficiale dell'Esercito svizzero

BERNA, 22

E' morto in una clinica di Berna, a 62 anni, il colonnello comandante di Divisione Roger de Diesbach appartenente a nota famiglia della nobiltà friburghese, uno dei più brillanti ufficiali dell'Esercito svizzero. Schietto ammiratore del nostro Paese, non nascondeva quella sua simpatia.

## Praga chiede l'attuazione delle garanzie previste a Monaco

PRAGA, 23

Il Governo cecoslovacco ha intrapreso i passi necessari presso le Potenze perchè entrino in vigore le garanzie previste dall'accordo di Monaco.

## I capi dell'opposizione araba meno il Gran Mufti invitati alla conferenza di Londra

### Diecine di morti in Palestina

LONDRA, 23

*Alla Camera dei Comuni il Ministro delle Colonie Malcolm Mac Donald, ha detto che il Governo britannico ha invitato l'Egitto, l'Irak, l'Arabia Saudita, la Transgiordania e l'Agenzia Giudaica a mandare rappresentanti a Londra alla conferenza che dovrà discutere la soluzione del problema palestinese.*

*La conferenza, ha detto il Ministro, avrà luogo fra poche settimane ed ha aggiunto che il Governo desidera che vi siano rappresentati tutti i gruppi importanti dell'opposizione araba. Verranno quindi concesse speciali agevolazioni anche a personalità arabe che erano state deportate dalla Palestina o che per altri motivi erano state radiate quali possibili rappresentanti arabi alla conferenza. Viene fatta eccezione però per il Mufti di Gerusalemme, nei riguardi del quale l'atteggiamento del Governo britannico, rimane immutato.*

*Intanto si ha da Gerusalemme che il Comandante in capo delle forze inglesi in Palestina ha emanato, con validità immediata, un'ordinanza che vieta di uscire di casa dalle diciotto di sera alle cinque del mattino in tutto il paese. Dal rigore di tale disposizione possono essere escluse certe città per le quali provvederanno i comandanti dei Presidi locali.*

*Le autorità competenti hanno promulgato un decreto il quale proibisce alla stampa di pubblicare le informazioni riguardanti le case che vengono fatte saltare con la dinamite dai soldati inglesi.*

*Numerose sirene sono state poste in parecchi punti di Gerusalemme per avvertire la popolazione dell'inizio o della fine del divieto di uscita. Infatti sono stati riscontrati parecchi casi in cui i soldati hanno ucciso o ferito persone le quali si trovavano per le strade senza sapere che era proibito.*

*Nei pressi di Arah, un autobus occupato da venti persone, fra cui sedici agenti ebrei della polizia ausiliaria, è saltato in aria per avere urtato contro una mina terrestre. Tutti gli occupanti sono rimasti uccisi.*

*Il ponte fra Genina ed Afuleh è stato fatto saltare con la dinamite. Ribelli arabi hanno assalito la colonia ebraica di Meshmar Keimak. Venti ebrei sono rimasti uccisi.*

*Presso la frontiera siro-palestinese gli arabi hanno fatto saltare un'automobile militare inglese. Sei soldati ed un ufficiale sono rimasti uccisi. Gli insorti si sono impadroniti di una mitragliatrice e di numerose armi e munizioni.*

Il miliardo di multa

## Quattro rate di imposta sul patrimonio

BERLINO, 23

Il *Monitore Ufficiale* pubblica stamani che l'ammenda del miliardo di marchi sarà pagata dagli ebrei tedeschi e apolidi, ad esclusione dei giudei di nazionalità straniera. La ammenda sarà riscossa sotto forma di un'imposta straordinaria sul patrimonio, pagabile in quattro rate. Saranno esenti i patrimoni inferiori ai 5000 marchi.

## L'immigrazione ebraica a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 23

La politica del Governo argentino è abilmente sfruttata dagli ebrei europei per poter trovare un sicuro rifugio oltre oceano. Così professori, filosofi, industriali, banchieri, commercianti, in maggior parte tedeschi, hanno stabilita la loro nuova residenza a Buenos Aires e nelle altre maggiori città della Repubblica latina. Si calcola che su 30 mila828 emigrati direttisi entro quest'anno nella Repubblica, 1883 erano professionisti, affaristi giudei che avevano dovuto lasciare la terra germanica. Un largo contingente è sbarcato recentemente dal *Neptunia* a Buenos Ayres. La stampa nazionalista si dimostra preoccupata di queste correnti emigratorie le quali, per il numero e per la qualità non tarderanno a dare preoccupazioni di vario genere al Governo argentino.

## Sinagoghe e negozi di ebrei bruciati in Romania

BUCAREST 23

In Romania continuano le distruzioni delle sinagoghe e dei negozi degli ebrei. A Czernowitz è stato appiccato il fuoco ad un'altra sinagoga e sono stati incendiati la tribuna di un campo sportivo, di proprietà ebraica nonchè quattro magazzini di ebrei.

## Quattro morti e nove feriti per una sciagura a Genova

GENOVA, 23

In un magazzino di vendita all'ingrosso di limoni, si è oggi verificata una grave disgrazia. Durante le operazioni di maturazione artificiale di tali agrumi è stata avvicinata inavvertitamente una fiamma ad una miscela chimica a base di carburo che provocava immediatamente un forte scoppio facendo crollare il soffitto e le scale del caseggiato. Sotto le macerie hanno trovato la morte quattro persone; altre nove persone sono rimaste ferite, di cui due gravemente. Le autorità si sono subito recate sul posto.

La nuova situazione cinese

## Una conferenza europea dei diplomatici giapponesi

TOKIO, 23

Il giornale *Asahi* riporta che l'Ambasciatore giapponese in Roma, Shiratori, ha avuto istruzioni di riunire una conferenza dei diplomatici giapponesi in Europa, per informarli delle direttive del Governo relative allo sviluppo della politica di ricostruzione estremo orientale del Giappone. L'ambasciatore Shiratori, arriverà a Roma il 29 dicembre. Il giornale *Hochi* riferisce che le nuove direttive politiche di Arita saranno dirette alla costituzione di un blocco nippo-cino-mancese ed allo stabilimento di una politica di «porta aperta» in Cina col riconoscimento della preponderanza giapponese.

L'aviazione della Marina giapponese nella Cina meridionale, secondo quanto riferisce un messaggio da Sciangai, è sempre attivissima. Gli aeroplani della Marina nipponica hanno fatto incursioni su Kweilin nel Kwangsi settentrionale, bombardandone il campo di aviazione e distruggendo tredici aeroplani cinesi che si trovavano a terra, prima che essi potessero alzarsi in volo, nonchè due aviorimesse ed altre costruzioni vicine. Nessuno degli aeroplani cinesi ha voluto impegnarsi coi bombardamenti nipponici, che invece, hanno trovato vivacissima resistenza da parte del fuoco antiaereo delle batterie cinesi che ha provocato l'incendio a bordo di uno degli aerei. Anche questo, come gli altri tuttavia, ha potuto rientrare alla sua base.

Un comunicato del Ministero della Guerra informa che le operazioni nipponiche contro i cinesi dediti alla guerriglia nello Shansi meridionale progrediscono ottimamente ed annuncia che le unità nipponiche Moratani e Fuyita hanno circondato ed attaccato 200 cinesi appartenenti alla 127. divisione in località Lindsin ed in un'altra località dello Shansi meridionale. Le colonne nipponiche hanno inflitto un grave colpo ai cinesi, che sono fuggiti, lasciando dietro di loro 550 cadaveri e 105 prigionieri. Il bottino di guerra dei nipponici comprende una mitragliatrice pesante, 6 leggere, numerosi fucili, bombe a mano, cavalli e grandissime quantità di munizioni. Il comunicato aggiunge che i giapponesi hanno avuto soltanto sette feriti, tra cui due gravi. Le unità della cavalleria nipponica cooperanti con le due suddette colonne, a Lindsin, hanno attaccato successivamente 600 altri cinesi e con una brillante carica li hanno travolti. I cinesi sono fuggiti ed hanno lasciato sul terreno 130 morti. La cavalleria nipponica si è impadronita di due mitragliatrici, di molti fucili, numerose munizioni e non ha avuto a deplorare perdite.

Il missionario italiano, Padre Pio Belli, è stato ricoverato in un ospedale per essere curato delle ferite ricevute da ignoti aggressori. Il Console d'Italia si è interessato presso il Console generale del Giappone perchè i colpevoli siano identificati e puniti.

## Disappunto negli Stati Uniti per la risposta di Tokio

NUOVA YORK, 23

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio ha espresso ieri al Ministro degli Esteri del Giappone, Arita, la insoddisfazione americana per la risposta alla nota del sei scorso, che invocava il rispetto del Trattato delle nove Potenze e della politica della «porta aperta» in Cina. Dalla risposta di Arita il Governo americano giudicherà se sarà necessaria una seconda nota.

Il «New York» esprime l'avviso che la questione rimarrà sospesa fino alla fine della guerra.

## Loggia massonica uruguayana assalita da un gruppo di giovani

MONTEVIDEO, 23

La Camera dei Deputati ha discusso ieri il progetto di legge sull'immigrazione, presentato dal ministro dell'Interno. E' stato deciso di applicare severe misure restrittive contro l'immigrazione ebraica. Solo agricoltori sperimentati avranno possibilità di ottenere l'entrata nel territorio della Repubblica dell'Uruguay.

In segno di protesta contro la nuova legge, i negozianti ebraici hanno chiuso a mezzogiorno i loro negozi. V'è stata da parte dei commercianti ariani una dignitosa controdimostrazione di adesione alla politica del Governo.

La Loggia massonica di Mercedes, nel compartimento di Soriano, è stata assalita da un gruppo di giovani che, sfondata la porta d'entrata, hanno asportato i registri degli iscritti, gli oggetti utilizzati per i riti e gli atti dell'associazione. L'assalto è avvenuto a breve distanza da quello verificatosi, di notte, al Centro socialista di Mercedes, dal quale sono stati asportati registri e documenti.

I due fatti, afferma la polizia, hanno carattere politico. Sono stati arrestati tre giovani, certi Alfredo Fernandez, Edgardo Bordoli e Ramon Perez, i quali hanno senz'altro confessato di essere gli autori del saccheggio sia della Loggia che del Centro socialista. I documenti e gli oggetti asportati sono stati distrutti.

## Crollo delle posizioni francesi nell'Europa danubiana e balcanica

ROMA, 23

A sentire le solite pattuglie dei giornali francesi, vi sarebbero dei lamentevoli crolli nell'Europa danubiana e balcanica. E di questi crolli, provocati dall'impetuosa avanzata della Germania, sarebbe naturalmente vittima l'Italia.

Ancora insinuazioni. Un crollo drammatico — come osserva il *Giornale d'Italia* — è certo da segnalare nell'Europa danubiana e balcanica, ed è quello delle posizioni francesi; politiche e morali. E' qui crollato infatti tutto il sistema della politica francese, ma sopratutto è precipitato il suo prestigio, perchè è mancata la solvibilità della sua firma.

La Cecoslovacchia, abbandonata, ha voltato le spalle alla Francia e si avvia manifestamente per un nuovo indirizzo. Il sistema della Piccola Intesa, costruito nella sfera della Francia che ne voleva fare il complemento del suo sistema militare e politico, già in grave crisi, è ormai infranto. Tutto il piano della federazione economica danubiana e balcanica di ispirazione francese è evaporato.

La Jugoslavia fa da sè. Ha saputo nel suo robusto realismo e nella sua illuminata saggezza, liberarsi a tempo dalla tutela e dalle compromissioni francesi. La Bulgaria si è avvicinata alla Jugoslavia; la Romania comincia a riconoscere la realtà delle posizioni geografiche dei valori europei. La Grecia vive la sua vita tranquilla, non dimenticando le nuove forze inflessibili che sorgono nel Mediterraneo. La Turchia non mancherà di sentire, anche dopo i recenti accordi, le voci ribelli che si levano dai territori del Mediterraneo orientale contro il dominio britannico e contro il dominio francese.

Se c'è dunque un necrologio da tessere su una sepoltura europea nei Balcani, esso va in conto della Francia.

Quanto all'Italia, il caso è ben diverso. Le posizioni italiane verso l'Europa danubiana e balcanica sono anzitutto di contiguità: per terra e per mare. E sono oggi i Paesi danubiani e balcanici che hanno potuto misurare con mano il concreto valore immediato e risolutivo del contatto territoriale con i grandi Paesi vicini. Ma insieme alle posizioni geografiche, vi sono per l'Italia, nell'Europa danubiana e balcanica, le posizioni economiche e politiche.

Le posizioni economiche dell'Italia sono in rapida ripresa e in solida difesa, nonostante i nuovi orientamenti autarchici e le nuove correnti dirette verso l'Impero. Ne fanno testimonianza le cifre delle importazioni e delle esportazioni avutesi nei primi nove mesi di quest'anno con la Cecoslovacchia, la Jugoslavia, la Grecia e la Romania. Ma al disopra dei commerci, le posizioni politiche dell'Italia nell'Europa danubiana e balcanica, sono salite più in alto di quelle che erano fino al 1935, più in alto di quelle raggiunte dalla Francia negli anni dello splendore.

L'impresa etiopica, con l'orgogliosa resistenza alle sanzioni, Monaco, Vienna, non sono passate invano. Tutte le Nazioni che misurano i fatti, hanno riconosciuto la forza dell'Italia, le sue fatali traiettorie, la limpida decisione della sua posizione estera, il valore della sua amicizia. La politica italiana, rivolta ai Balcani, è oggi trionfante nelle nuove tendenze balcaniche e per l'Italia, che nulla cerca per sè nei Balcani, questo è essenziale.

Ecco i fatti. Le pattuglie polemiche dei giornali francesi potranno riconoscere che essi parlano un linguaggio assai diverso da quello delle loro mal calcolate parole.

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha smentito oggi la notizia che gli Stati Uniti abbiano fatto passi presso la Gran Bretagna e la Francia per manifestare la loro avversione al ritorno da parte di queste ultime al Reich delle sue antiche colonie; ha del pari negato che gli Stati Uniti abbiano sollecitato discussioni sugli aspetti strategici di questa restituzione.

## Le opere militari di Barcellona bombardate dai nazionali

SALAMANCA, 23

*Alle ore undici di stamane, otto trimotori nazionali hanno sorvolato Barcellona malgrado l'intenso fuoco della artiglieria contraerea bombardando a lungo le fortificazioni della città.*

Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

*Nulla di nuovo sui diversi fronti.*

Per il capo di S. M. il col. F. M. Moreno.

## Il Governo di Imredy si è dimesso

BUDAPEST, 23

Su proposta dell'opposizione, approvata con 115 voti contro 95, la Camera inizierà domani la discussione del programma governativo. Dopo la seduta della Camera, si è subito riunito il Consiglio dei Ministri.

Imredy aveva presentato alla Camera un ordine del giorno con il quale si sarebbe permesso ai nuovi deputati ungheresi provenienti dai territori cecoslovacchi ceduti all'Ungheria di partecipare ai lavori parlamentari e di votare.

Merschall, l'ex-Ministro dell'Agricoltura e portavoce dei grandi proprietari, ha espresso la sua diffidenza verso il Governo ed ha proposto di invertire l'ordine del giorno e cioè:

1) Dibattito sulle proprietà;

2) Accettazione da parte del Parlamento ungherese dei deputati rappresentanti i territori retrocessi.

In seguito a ciò la Camera ha votato contro l'ordine del giorno di Imredy sul quale il Presidente dei Ministri aveva posto la questione di fiducia.

Da fonte ufficiale viene comunicato che il Presidente Imredy ha presentato a tarda sera le dimissioni al Reggente Horthy, il quale si è riservato di decidere sull'accettazione di tali dimissioni e inizierà domani la consultazione con gli uomini politici.

## La visita di congedo a Hull dell'Ambasciatore tedesco

WASHINGTON, 23

L'ambasciatore tedesco a Washington, Kleckhoff, ha preso congedo da Hull e dal Sottosegretario Welles. Egli si imbarcherà venerdì per far ritorno in Patria.

## L'Arabia saudiana riconosce l'Impero italiano

ROMA, 23

*Il Governo del Regno Arabo Saudiano ha comunicato al Regio Ministro Agedda di avere riconosciuto l'Impero. Il R. Ministro è stato incaricato di trasmettere al Governo del Regno Arabo Saudiano l'apprezzamento del Governo fascista.*

## La Camera fascista si riaprirà il 30 corrente

ROMA, 23

*La Camera fascista riprenderà i suoi lavori mercoledì 30 novembre* 1938 XVII., *alle ore* 16 (Stefani).

## Il Segretario del Partito riceve il sen. Pende

ROMA, 23

Il Segretario del P.N.F. ha ricevuto il sen. prof. Nicola Pende, che gli ha consegnato una copia del «Libretto personale biotipologico sanitario del cittadino dalla nascita all'età adulta». Il Segretario del Partito ha espresso al sen. Pende il suo vivo compiacimento.

## La conclusione dei lavori del convegno industriale italo-tedesco

MILANO, 23

Le delegazioni della Confederazione fascista degli industriali e della Reichsgruppe Industrie, convenuti a Milano per la loro quinta riunione, hanno terminato i loro lavori. Al centro del programma dei lavori figurava una conversazione sulla politica delle Fiere ed Esposizione seguita nei due Paesi. Su questo tema hanno riferito, con esaurienti relazioni, il dott. Schmitzer da parte tedesca e il dott. Piera da parte italiana.

La conversazione ha dato modo di dimostrare una volta di più la comunanza dei fini politici, economici e sociali dei due Paesi, comunanza che nel caso particolare si è rivelata nell'identità della politica delle Fiere ed Esposizioni seguita dalle organizzazioni industriali dei due Paesi.

Accanto a questo scambio di idee e di esperienze d'indole generale, si è avuta la riunione di alcune commissioni di categoria, le quali hanno specialmente trattato le questioni relative all'industria tessile, giungendo a risultati soddisfacenti per ambedue le parti, in vista di futuri possibili accordi.

Nella seduta di chiusura, il capo della delegazione italiana S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata ha rivolto un cordiale saluto di commiato ai rappresentanti tedeschi, esprimendo la speranza e la fiducia che queste periodiche riunioni degli industriali dei due Paesi varranno sempre più a rinsaldare l'amicizia italo-tedesca ed a condurre a risultati efficaci per le economie delle due Nazioni.

Dal canto suo il capo della delegazione tedesca, dott. Trandelenburg, ex-Sottosegretario di Stato all'Economia, ha espresso un vivo ringraziamento per l'accoglienza fatta a Milano ai rappresentanti delle industrie tedesche. Il ringraziamento è andato in particolar modo a S. E. il conte Volpi, al Podestà e al Federale di Milano e al dott. Vito Mussolini il quale, ricevendo i delegati tedeschi alla redazione del *Popolo d'Italia* ha dato loro modo di visitare la storica stanza di lavoro del Duce e del suo compianto fratello Arnaldo.

Convinte del crescente valore dei loro periodici convegni, le due delegazioni hanno preso accordi per una prossima riunione che avrà luogo in Germania in uno dei primi mesi dell'anno venturo.

## La Duchessa Maria Antonia di Braganza ospite dei Sovrani d'Italia

ROMA, 23

E' giunta a Roma la Duchessa Maria Antonia di Braganza, madre del Principe Luigi di Borbone Parma, con i figli Gaetano ed Enrico. La Duchessa è ospite dei Sovrani a Villa Savoia.

## La morte del senatore Poggi

GENOVA, 23

E' deceduto questa sera il senatore dr. Cesare Poggi, prefetto del Regno a riposo. Era nato a Genova nel 1859. Fu nominato senatore l'11 giugno 1922.

## Le spoglie di Leopardi riposeranno nel Parco virgiliano

NAPOLI, 23

In seguito all'esecuzione del nuovo piano regolatore di bonifica di Fuori Grotta, verrà demolita la chiesa di San Vitale che custodisce la tomba di Giacomo Leopardi. I resti del grande Poeta, giusta le soluzioni proposte dalla Reale Accademia d'Italia e dalla commissione nominata dal Ministro dell'Educazione nazionale, troveranno la loro stabile dimora nel Parco virgiliano. In una ampia nicchia scavata nel vivo del colle, avrà degna sede la nuova tomba dedicata al Poeta. Semplice, austera, la stele sorgerà piuttosto sviluppata in altezza ed elevata su ampi gradini. L'altezza complessiva sarà di m. 6,40; la base quadrata di m. 6 di lato. Sotto il cippo sarà scavato l'ampio loculo rivestito di travertino e completamente isolato che accoglierà la nuova cassa di quercia racchiudente quella di piombo con le spoglie. Il cippo, i gradini, la base, saranno di travertino di Trani. Nessuna decorazione; il solo cognome del Poeta inciso e dorato sulla stele. Le lapidi che sono ora nel pronao di San Vitale saranno poste sul fondo della nicchia. Un'iscrizione nel tergo del monumento ricorderà la avvenuta traslazione.

## L'attività delle mutue per i lavoratori dell'industria

ROMA, 23

*Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente della Federazione nazionale fascista delle casse mutue di malattia per i lavoratori dell'Industria che gli ha riferito sull'attività svolta nello scorso anno, attraverso 318 centri diagnostici e ambulatori e 13 mila 972 medici che hanno effettuato 6.569.887 prestazioni ai 2 milioni 373.492 iscritti, mettendo in rilievo i compiti sempre più delicati che sono riservati alle mutue, specialmente per la difesa della razza e per il mantenimento dell'efficenza produttiva dei lavoratori, base della battaglia per l'autarchia. Questa assistenza sarà sempre maggiormente potenziata passando nel prossimo anno dal singolo lavoratore a tutto il nucleo familiare. Il presidente ha inoltre parlato dell'attività svolta nella Libia e nell'Egeo.*

*Il Segretario del Partito ha preso atto con compiacimento dell'opera compiuta e dei risultati raggiunti.*


**PERCHE' DIGERITE MALE**

Nello stesso tempo che alcune glandole secernono della saliva, così pure lo stomaco secerne dei succhi che trasformano i cibi e li preparano per il loro passaggio attraverso l'intestino dove si compie la digestione. Allorchè la digestione è lunga e dolorosa e quando sentite dei disturbi quali la flatulenza, la nausea, i rinvii acidi, le acidità o l'emicrania, nel novanta per cento dei casi è che i succhi dello stomaco sono troppo acidi e i cibi, non ancora trasformati o mal trasformati, pesano sullo stomaco e fermentano. Questa fermentazione irrita le pareti dello stomaco e ne risultano, sotto le loro differenti forme, i malesseri digestici. Questi malesseri spariscono quasi istantaneamente non appena neutralizzate questa soverchia acidità col prendere, dopo i pasti, od appena vi sentite il più piccolo mal di stomaco, un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua. In questo modo eviterete i mali di stomaco cronici, qualche volta molto gravi e potrete mangiare quel che più vi piace senza timore di mali digestivi. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia), si trova in vendita in polvere od in tavolette, in tutte le Farmacie, al prezzo di L. 5.50 od in grandi flaconi economici a Lire 9.00 Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

(Aut. Pref. Firenze N. 20230 Div. 5 del 17-8-1938 XVI)

**Annunzi Sanitari**

**Grand' Uff. Dott. CARLETTI**

Gabinetto p. la cura delle DISFUNZIONI SESSUALI, NERVOSE, PSICHICHE, ENDOCRINE. - Visite 8-12 e 16-18; Fest. 8-11 P.zza Esquilino 12, ROMA (p. inf. scrivere).
Aut. Pref. 815 - 8-3-936

**Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER**

Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. 1-49
TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta Calvi
Aut. Pref. N. 86977 Treviso 6-11-35

# Quotazioni di Borsa

| | Milano 22 | Milano 23 | Venezia 22 | Venezia 23 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 94.90 | 94.95 | 94.90 | 94.9 |
| " f. m. | 94.97 | 94.97 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.35 | 74.35 | 74.35 | 74.35 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.60 | 71.50 | 71.70 | 71.60 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 95.05 | 94.95 | —.— | —.— |
| " " f. m. | 95.07 | 95.— | 94.95 | 95.05 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | 90.90 | 90.85 | 90.90 | 90.90 |
| Cred. Fond. 4 p.c. | 432.75 | 432.50 | | |
| Cons. ... 4 p.c. | 412.— | 412.— | | |
| Cred. Mobil. 4 p.c. | 421.— | 421.— | | |
| Banca Naz. Lav. | 424.— | 424.— | | |
| Ist. Fond. | 448.50 | 448.50 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 100.95 | 101.02 | 101.— | 100.05 |
| " 1941 | 101.90 | 101.75 | 102.15 | 101.90 |
| " 1943 | 91.42 | 91.42 | —.— | —.— |
| " 1944 | 98.35 | 98.42 | 98.40 | 98.35 |
| I.R.I. 4.50 p.c. | 460.75 | 460.25 | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 469.25 | 469.— | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 989.— | 995.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 3155.— | 3180.— | 125.— | 3100.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 472.— | 471.50 | | |
| Ferr. Merid. | 823.— | 821.— | 820.— | 824.55 |
| Venete cost. ferr. | 329.50 | 328.— | 325.— | 328.— |
| N.G.I. Rubattino | 50.25 | 49.— | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 2995.— | 2995.— | | |
| " Furter | 244.— | 244.— | | |
| " Val d'Olona | 116.— | 117.— | | |
| " Val Ticino | 130.25 | 130.50 | | |
| " Olcese | 458.— | 458.— | | |
| Stamp. De Angeli | 910.— | 905.— | | |
| Cantoni Coats | 417.— | 418.— | | |
| Lini. Can. Naz. | 513.— | 512.— | | |
| Man. Ross. Varz. | 554.— | 535.— | | |
| " Rotondi | 425.— | 426.— | | |
| " Tosi | 64.50 | 64.50 | | |
| " Cot. Merid. | 242.50 | 242.— | | |
| Unione Manifatt. | 321.— | 320.50 | | |
| Lan. Gavardo | 669.— | 669.— | | |
| " Rossi | 3010.— | 3010.— | | |
| " Targhetti | 96.50 | 96.— | | |
| Cascami Seta | 325.50 | 325.— | | |
| Bernasconi | 80.— | 81.50 | | |
| Châtillon | 84.75 | 85.25 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 390.— | 391.— | | |
| Parchetti | 206.— | 205.— | | |
| Coterie Venez. | —.— | —.— | 157.— | 157.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 49.50 | 50.50 | | |
| Ilva | 212.50 | 213.— | 212.— | 212.50 |
| Metallurg. Ital. | 247.— | 247.— | | |
| Monte Amiata | 346.— | 341.— | | |
| Montecatini | 152.— | 152.25 | 152.— | 152.— |
| Stab. Dalmine | 149.50 | 150.— | | |
| Breda | 282.— | 287.— | | |
| Bianchi | 90.25 | 91.25 | | |
| Isotta Fraschini | 17.— | 17.90 | | |
| F.I.A.T. | 467.— | 471.— | | |
| Off. M. Regg. | 82.25 | 83.— | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 170.75 | 171.— | 170.50 | 171.— |
| C.I.E.L.I. | 369.— | 365.— | | |
| Dinamo Italiano | 352.— | 350.— | | |
| Edison | 362.— | 363.— | | |
| Edison Posterg. | 291.50 | 292.25 | | |
| Bresciana | 346.— | 344.— | | |
| Valdarno | 181.50 | 181.— | | |
| Elettr. Piacentina | 274.— | 274.— | | |
| Emiliana Eserc. | 583.— | 585.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 117.— | 117.75 | | |
| " ordin. | 103.— | 103.50 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 82.50 | 82.25 | | |
| Idroel. S.I.P. | 63.— | 60.— | | |
| Tirso | 116.— | 116.— | | |
| Elett. Lombarda | 442.— | 443.— | | |
| Merid. Elettricità | 278.75 | 281.— | | |
| Terni | 239.— | 241.— | 239.25 | 240.— |
| Unione Es. Elett. | 9.95 | 9.97 | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 104.50 | 104.50 | | |
| Distiller. Italiane | 206.— | 207.50 | | |
| Eridania | 516.— | 515.— | | |
| Raffineria L. L. | 618.— | 618.— | | |
| A.N.I.C. | 96.25 | 96.50 | | |
| Italiana Gas | 13.10 | 13.17 | | |
| Mira Lanza | 193.— | 190.50 | | |
| Petroli d'Italia | 1060.— | 1060.— | | |
| Aedes | 77.— | 76.— | | |
| Fond. Regionale | 23.— | 23.— | | |
| Istituto Fond. R. | 94.75 | 96.25 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 204.50 | 205.50 | | |
| Saturnia | 58.— | 58.— | | |
| Pastificio Baroni | 24.50 | 24.50 | | |
| Gr. Alb. Venezia | 69.— | 64.— | 67.75 | 68.— |
| Italcementi | 229.75 | 233.— | | |
| Pirelli Italiana | 1278.— | 1281.— | | |
| Pirelli & C. | 431.— | 431.50 | | |
| Cart. Burgo | 290.25 | 288.— | | |
| Sarda | 65.— | 66.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 49.90 | 49.65 | 49.90 | 49.65 |
| Zurigo | 429.25 | 429.25 | 429.— | 429.25 |
| Londra | 88.95 | 88.66 | 88.90 | 88.66 |
| Amsterdam | 1033.— | 1034.25 | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 760.— | 760.35 | —.— | —.— |
| Praga | 65.01 | 64.98 | —.— | —.— |
| New-York chèq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 23 — Rendita 5 p. c. f. m. 94.90; 3.50 p. c. f. m. 74.35; Prestito Red. 3.50 p. c. f. m. 71.75; id. 5 p. c. f. m. 95.02 1/2;; Obblig. Venezie 3.50 p. c. 91; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101; 1941 102.05; 1943 91.45; 1944 98.40; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 86; Tripcovich 273; Anonima Inf. Milano 1500; Assicurazioni Generali 3025; Riunione Adriat. prima serie 1540; seconda serie 1440; Assicuratrice Ital. emiss. '23 460; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 49.65 — Londra 88.66 — Zurigo 429.25 — New York 19.

## Stato Civile di Venezia

Atti di stato civile registrati il giorno 22 novembre:

*Matrimoni*: Benella Luigi, scaricatore porto, con Pitteri Luigia, cotoniera; Colombera Cesare, barbiere, con Dei Rossi Ines, sarta; Gavagnin Italo, tipografo, con Voltolina Teodolinda, tipografa; Albanese Giuseppe, meccanico, con Purtsiol Antonia, pellettaia; Catani Giovanni, impiegato con Lazzarini Laura, cas.; Villa Vittorio, radiotelegrafista, con Pellegrinotti Mari Bianca, civile; Scarpa Antonio, pensionato, vedovo, con Cazzin Emilia, casal., nubile; Marcuzzi Roberto, impiegato, con Ronzoni Andreina, civile; Roncon Aldo, manovale, con Vianello Gemma, casal.; Menegon Elio, impiegato, con Carniel Teresa, casal.; Berta Riccardo, bracciante, con Zennaro Regina, casal.; Castelli Giuseppe, impiegato, con Brüll Caterina, casal.; Grison Antonio, impiegato, con Lepscky Rosina, casalinga.

*Decessi*: Zennaro Cecilia ved. Zennero d'anni 84, ved. cas.; Buranelli Viviani Stella 82, ved. cas.; Lachin Fort Caterina 87, ved. cas.; Minelli Linda 84, nub. cas.; Vianello Vincenzo 56, con. calzolaio; Lombardo Vincenzo 54, con. scaricatore porto; Giuman Redentore 54, cel. cameriere; Mazzetto Gelindo 29, con. bracciante; Pederzoli Carlo 68, ved. meccanico.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 23**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ser. | 761.3 | 10 | | |
| Fiume | ser. | 760.3 | 11 | 17 | 10 |
| Pola | ser. | 760.2 | 11 | 15 | 8 |
| Gorizia | ser. | 760.3 | 8 | 14 | 6 |
| Udine | ser. | 759.6 | 8 | 14 | 5 |
| Treviso | ser. | 760.2 | 12 | 14 | 4 |
| Belluno | ser. | 761.1 | 4 | 14 | 2 |
| Padova | ser. | 760.0 | 7 | 16 | 2 |
| Rovigo | ser. | 760.3 | 11 | 13 | 4 |
| Vicenza | ser. | 760.4 | 8 | 14 | 8 |
| Bolzano | ser. | 760.5 | 4 | 11 | 4 |
| Trento | ser. | 761.6 | 7 | 12 | 5 |
| Grappa | ser. | 614.2 | 0 | 3 | —2 |
| Venezia | nebb. | 759.8 | 9 | 14 | 7 |

*Mare*: Zara legg. mosso, Fiume calmo, Venezia calmo.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm.* Zara 8, Fiume 7, Pola 2, Gorizia 13, Udine 4, Treviso gocce.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.23, tramonta ore 16.31. Luna leva ore 9.18, tramonta ore 18.44. Luna nuova il 22, primo quarto il 30. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 0.25 e 11, basse ore 5.25 e 18.5. — Ieri nel pomeriggio i corsi d'acqua della Regione erano tornati tutti sotto guardia ad eccezione del Livenza che però decresceva regolarmente.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 24: Un rapido aumento di pressione si è verificato su tutto il Mediterraneo mentre un nuovo profondo ciclone del Mare del Nord rende instabili le condizioni del tempo.

### Le altre temperature di ieri

Roma 16.6 e 10.8; Milano 14 e 5; Torino 14 e 5; Genova 18 e 9; San Remo 18 e 11; Bologna 13 e 9; Firenze 15 e 4; Rimini 17 e 6; Ancona 15 e 11; Napoli 15 e 8; Foggia 15 e 8; Bari 16 e 12; Lecce 15 e 13; Taranto 16 e 13; Messina 18 e 15; Catania 17 e 11; Cagliari 20 e 13; Sassari 16 e 8; Tripoli 21 e 14; Bengasi 21 e 13; Rodi 18 e 14; Lido Roma 16 e 7.

# La Giornata a Venezia

### Diario sacro

24 Giovedì — S. Giovanni della Croce, dottore della chiesa, riformatore con S. Teresa dell'Ordine Carmelitano, 1591 con la commemorazione di San Crisogono Martire presso Aquileia, circa il 304 — Il Corpo del S. Martire si conservava nella sua chiesa che disgraziatamente crollò. Quelli di Zara nottetempo lo rubarono e nella stessa area si edificò poscia la chiesa di San Trovaso, della quale San Grisogono è contitolare.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1.

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco**: dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: tutti giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; sabato dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Ca' Rezzonico**, Mostra del Settecento: giorni feriali: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 17. Ingresso L. 4.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3; giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi chiuso.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

### Teatri

**Goldoni**: Il Paese dei campanelli — **Malibran**: Maria Walewska — **Rossini**: Paradiso per tre.

### Cinematografi

**Accademia**: Follie d'inverno — **Centrale**: Come don Chisciotte e Varietà — **Garibaldi**; New York si diverte — **Imperiale**: L'ultima beffa di Don Giovanni — **Italia**: Bionda avventuriera — **S. Margherita**: La tigre verde — **Massimo**: Pazza per la musica — **Moderno**: E' nata una stella — **Nazionale**: Fanny Elssler **Olimpia**: Maria Walewska.

### Farmacie di turno

Zanon, alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Dian a S. Stefano — Zara a S. Margherita — Mantovani in Calle Lunga a S. Marco — Turolo in Frezzeria — Saraval a San Canciano — Lando alle Quattro Fontane di Lido.

### La radio d'oggi

ITALIA: **20.25 Senatore Raffaele Bastianelli** la lotta contro i tumori — **21 Programma II**: «La marsina» commedia di Alfio Berretta — **Programma I**: Concerto sinfonico — **21.10 Programma III**: «Una stella di meno» scena di Aurella **21.30 Programma III** Pianista Dina Tibaldi Rossi — **21.40 Programma II**: Canzoni e danze.

ESTERO: **19.40 Amburgo**: Marschner: «Il vampiro» opera — **Beromuenster**: Concerto mozartiano — **20 Monceneri**: Musiche antiche per flauto e cembalo — **Sofia**: Piano (Beethoven) — **Parigi T. E.**: Cello e piano — **20.10 Deutschl.**: Concerto sinfonico — **Breslavia**: Grieg, Sibelius, Ciaijkowscki — **Colonia**: Bizet: «Carmen» — **Monaco**: Lehàr «Giuditta» — **20.45 Midland Reg.** Concerto — **21 Bruxelles II**: Umberto Giordano: «Andrea Chenier» **Brusselles I**: Molière: «Les fourberies de Scapin», — **21.15 London Reg.**: Musica antica per clavincembalo — **21.30 Parigi T. E.**: Beethoven: «Fidelio» opera — **Lilla**: Musica brillante — **Radio Parigi**: Concerto sinfonico — **Marsiglia**: M. Gerbidon: «Un affare d'oro» commedia — **22 Varsavia**: Haydn, Beethoven — **22.15 Oslo**: Cabaret — **Vienna**: Giordano: «Andrea Chenier» — **Lubiana**: Concerto di oboe **Stoccolma**: Clarinetto e viola — **22.30 Strasburgo**: Varietà e danze **Deutschland**: Knab: «Piccola suite» **London Reg.**: Violino e piano — **22.40 Lussemburgo**: Concerto sinfonico — **23.10 Kalundborg**: Musica da ballo — **23.25 London Reg.** Musica da ballo — **23.30 London Nation.**: Schubert e Goossens — **24 Parigi P. P.**: Cabaret.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

### Un'ora che ne vale cento

La vita moderna permette di evitare notevolissime perdite di tempo e di denaro, grazie ai progrediti mezzi di comunicazione che essa mette a nostra disposizione. Molti viaggi e lunghe corrispondenze vi risparmia il «Telefono Interurbano», sopra tutto nella trattazione degli affari. Oggi il costo del Telefono Interurbano è modico ed in vari casi la tariffa concede forti ribassi serali e festivi.

AVVISI ECONOMICI

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

**FRANCESE**, Inglese, Tedesco ecc. esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale Berlitz School Bacino Orseolo, telefono 24-034 Venezia. Lezioni individuali collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazioni esami.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

**AZIENDA** importantissima confezioni uomo assumerebbe serio produttore competente, introdotto clientela grossisti. Scrivere: Cassetta 83 C Unione Pubblicità Italiana Torino.

**EDILIZIA** importante brevetto eminentemente autarchico, cerchiamo rappresentanti zone libere. Scrivere: Guerrieri-Crivelli, 6 Milano.

**ISTITUZIONE** centenaria, cerca agente esclusivo appaltatore regionale pubblicità settimanale rotocalco «La Festa» Passaggio Centrale 2 Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.—

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «SIMAR», Washington 29, Milano.

**CALVI** ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Milano.

**CINETECNICI** - Industriali - amatori cinematografia - inviateci interpellandoci - adesione gruppo Autarchia Cinematografica Italiana. - Scrivere: Bruni, Freguglia, 3. - Torino.

**DECAUVILLE** usato acquistasi contanti. Scrivere Impresa Binelli Mario Lancetti 28 Milano.

**FASCISTI!!** adottate Camicia nera con cintura razionale brevettata. Chiedere catalogo. Cercansi venditori. Ansaldo, Sanlorenzo 19, Genova.

Con grande successo si è iniziata l'ATTESISSIMA

RIAPERTURA

e continua la GRANDIOSA VENDITA

di tutta la merce esistente a prezzi "vantaggiosissimi" della Ditta

LINGERIE
Venusita speciale p. biancheria L. 3.95
Chantung bianco e colorato " 5.90
Venus misto seta " 7.90
Crepe satin cm. 100 " 7.90
Crepe satin façonné " 11.90
Venus seta pura pesante " 11.90

LANERIE
Lana Scozzesi e rigati moda L. 5.90
Lainette fantas. spec. p. abiti a giacca " 5.90
Lane unite p. abiti in tutta lana " 6.90
Uso Antilope colori di moda " 8.90
Paletò tutta lana sport 140 cm. " 13.90
Paletò " " in tutte le tinte " 18.90

LA COMENSE

SS. APOSTOLI 5645 - VENEZIA - SS. APOSTOLI 5645

SETERIE
Tela opaca a fiorellini L. 2.95
Clo-clò per abito " 5.90
Crepe impero in tutte le tinte " 5.90
Doppioni seta pesante " 9.90
Fantasia seta pura da " 9.90 in più
Crepe Salin antipieghe " 11.90

*E' la migliore occasione per i vostri acquisti. Approfittate di questa*

TESSUTI per UOMO
Taglio camicia m. 3.50 L. 12.90
Tussor pesante per abiti al m. " 13.90
Tela seta pesantiss. per pigiama al m. " 14.90
Camicia qual. fine taglio m. 3.50 " 16.90
Pigiama uomo taglio m. 5 " 17.90
Camicia seta pura taglio m. 3.50 " 33.50

RIAPERTURA

VISITATE LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE.
CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI.

ORARIO DI VENDITA
dalle 8.30 alle 19.30 ininterrottamente.

ANNO CIIC - N. 328 - Cent. 30

VENERDI' 25 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

... del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: " " 160 - " 82 - " 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## Colloqui a Berchtesgaden e a Parigi

### La visita di Re Carol a Hitler - Il Ministro della difesa del Sud Africa ricevuto dal Führer - Pirow si recherà a Roma - I problemi discussi al convegno anglo-francese

MONACO DI BAVIERA, 24

...mane, alle ore 8.42, Re Carol di Romania, proveniente da ...ingen, è giunto a Monaco ...treno speciale composto ...tro vetture. Il treno ha lasciato la stazione di ...diretto a Berchtesgaden. ...inistro sud africano della ...nazionale, Osvald Pirow ...giunto alle 7.45 a Monaco proveniente da Breslavia, ...gnato da un luogotenente colonnello e da un segretario di legazione del Ministero ...Esteri.

...dopo il suo arrivo, Pirow si è recato all'Albero delle ...tro Stagioni. In seguito egli è recato in automobile a ...htesgaden, ove è giunto stamane alle ore 11, salutato al suo ...dal Ministro degli Esteri Von Ribbentrop, il quale lo ...accompagnato presso il Fuehrer che ha accolto l'ospite nel ...più cordiale.

...arrivo una compagnia d'onore della guardia personale del ...celliere ha reso al Ministro ...africano gli onori militari. ...colloquio fra Pirow ed Hitler ...iniziato alla presenza del ...stro degli Esteri Von Ribbentrop.

...colloquio è terminato poco ...mezzogiorno. Il Fuehrer ha ...preso congedo dal suo ospite il quale è stato accompagnato da Von Ribbentrop presso ...mobile. Pirow ha lasciato ...ghof alle ore 12.10.

...ondo quanto si apprende ...te bene informata, la conversazione svoltasi tra il Fuehrer e il Ministro sud africano ha ...occasione ad uno scambio ...dute su una serie di problemi i quali anche quello dei ...porti anglo-tedeschi.

...ritorno dall'Oberschzberg, ...Ministro Pirow si è recato al ...zo della Cancelleria a Berchtesgaden dove il Ministro ...ners, capo della Cancelleria ...Reich, ha offerto in suo onore ...un pranzo al quale hanno ...preso parte l'ambasciatore della ...ne sud africana a Berlino, ...il consigliere di legazione ...Halem e parecchie altre ...sonalità. Nel corso del pomeriggio Pirow si è recato a ...naco.

...apprende che Pirow si recherà sabato prossimo a Roma. ...Carol di Romania, accompagnato dal Principe Michele, è ...ricevuto stamane dal Fuehrer Cancelliere al Berghof. Il ...liere Hitler ha offerto in ...del Sovrano un pranzo al ...hanno preso parte le per...alità del seguito.

...momento in cui alle 12.20, ...vrano entrava all'Obersalzberg la bandiera romena veniva ...issata sul Berghof. Il Fuehrer, con a fianco Von Ribbentrop, si è recato incontro al suo ...sto visitatore augurandogli cordialmente il benvenuto e ...mpagnandolo nell'interno ...a casa.

...Fuehrer ed il Sovrano romeno hanno avuto immediatamente un colloquio al quale ha assistito Von Ribbentrop.

Re Carol si è trattenuto a colazione all'Obersalzberg. Poco ...le 15 Re Carol, congedatosi dal Fuehrer è ripartito in vettura per Berchtesgaden dove ha ...preso posto sul treno speciale ...lo ha riportato a Monaco.

...vivo interesse dedica la stampa a questi colloqui, come pure ...problema dei rapporti tedesco-...nesi. In proposito la *D.N.B.* ...prende da fonte competente ...quanto segue: «In questi ultimi ...il Fuehrer e Cancelliere ha ...ripetutamente l'occasione ...dichiarare che tra la Francia e la Germania non esiste ...un problema che impedisca, ...linea di principio, un rapporto di amichevole vicinato. Dopo ...accordi di Monaco, i due Governi si sono trovati d'accordo ...dare concreta espressione al ...siderio di realizzare un rapporto di questo genere.

«Nelle ultime settimane, le ...dizioni suscettibili di portare ...una convenzione tra Germania e Francia, analoga a quella ...firmata nella Capitale bavarese tra la Germania e l'Inghilterra, sono diventate straordinariamente favorevoli. Il Governo tedesco e quello francese stanno ...esaminando reciprocamente una dichiarazione preparata in comune, riguardante il ...rapporto di vicinato dei due Stati ed è da attendersi che il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, si rechi nei ...prossimi giorni a Parigi, onde ...firmare col Ministro degli Esteri francese, Giorgio Bonnet, ...la conclusione della dichiarazione suddetta».

### Il diritto della Spagna nazionale al riconoscimento della belligeranza

BURGOS, 24

Mentre si svolgono le conversazioni di Parigi, la stampa nazionale spagnola ribatte gli argomenti addotti dagli avversari per provocare un ulteriore differimento del riconoscimento dei diritti di belligeranza. Il partito della guerra, al quale fanno capo bolscevichi e giudei — scrivono fra l'altro i giornali — tenterà con ogni mezzo di opporsi al riconoscimento di questo diritto per impedire il consolidamento della pace. Il «Correo Espanol» di Bilbao conclude il suo editoriale sullo stesso argomento dicendo che, nel corso del conflitto, la Spagna nazionale ha acquistato piena coscienza della situazione internazionale nei suoi riguardi e saprà apprezzare adeguatamente l'atteggiamento dei vari Governi non mancando di tenerne conto al momento opportuno.

## I colloqui anglo-francesi

### La soddisfazione di Chamberlain per la dichiarazione franco-tedesca

PARIGI, 24

Il Primo Ministro britannico Neville Chamberlain, e il Ministro degli Esteri, lord Halifax, hanno lasciato stamane alle 10 l'Ambasciata d'Inghilterra e si sono direttamente recati al Quai d'Orsay, raggiunti poco dopo da Daladier.

All'ingresso del Quai d'Orsay uno stuolo di fotografi si sono affrettati a far scattare gli apparecchi. I Ministri sono stati ricevuti da Bonnet, e i colloqui sono immediatamente cominciati.

#### Gli argomenti discussi

Da fonte ufficiosa si apprende che la prima presa di contatto fra i Ministri francesi ed inglesi, che è durata stamane quasi tre ore, è stata dedicata ad un primo esame generale dei principali problemi iscritti all'ordine del giorno. I quattro Ministri hanno preso la parola alternativamente e, mentre certi argomenti sono stati particolarmente approfonditi, certi altri sono stati appena accennati.

Una delle principali questioni trattate è stata, comunque, quella della dichiarazione comune franco-tedesca, a proposito della quale, dopo l'ampia relazione presentata dal Ministro Bonnet, il Primo Ministro britannico Chamberlain ha espresso la viva soddisfazione del suo Governo per il felice risultato raggiunto, affermando che esso segna una tappa importante verso il riavvicinamento fra Parigi e Berlino.

Le conversazioni hanno poi affrontato il problema della cooperazione militare anglo-francese ed il Presidente del Consiglio Daladier, nella sua veste di Ministro per la Difesa nazionale, ha esposto particolarmente il punto di vista francese, mentre Chamberlain esponeva poi quello inglese. In proposito, ieri sera, Chamberlain aveva già avuto un lungo colloquio con il generalissimo Gamelin. La conferenza è stata poi sospesa.

Il Presidente della Repubblica Lebrun ha offerto una colazione in onore di Chamberlain e di lord Halifax alla quale hanno partecipato tutti i membri del Governo francese.

#### Un comunicato ufficiale

La conferenza è stata ripresa alle ore 15 e alla fine delle conversazioni è stato pubblicato il seguente comunicato: «La visita a Parigi del Primo Ministro britannico e del Segretario di Stato agli Affari Esteri ha fornito ai Ministri francesi l'occasione per uno scambio di vedute con i loro colleghi britannici sulle principali questioni che presentano un interesse comune per i due Paesi, comprese quelle che concernono la difesa nazionale come pure l'azione diplomatica.

«Le discussioni, che hanno avuto luogo oggi, hanno fatto risaltare una volta di più l'identità completa di concezione nell'orientamento generale della politica dei due Paesi, inspirato alla stessa preoccupazione di mantenere e di consolidare la pace».

Dato il grande numero di questioni ancora sul tappeto non è ritenuto impossibile, negli ambienti responsabili, che i Ministri britannici ritardino domani di qualche ora la loro partenza, che era fissata per le 10.30 del mattino, cosicchè si una terza e conclusiva riunione si svolgerebbe domattina.

#### La dichiarazione franco-tedesca

Il sen. Berenger, presidente della Commissione senatoriale per gli Affari Esteri, interrogato frattanto sulle sue impressioni a proposito della prossima dichiarazione comune franco-tedesca, ha sottolineato che essa coincide felicemente con una nuova fase delle relazioni fra Parigi e Londra, alle quali si stanno portando gli aggiornamenti indispensabili per una collaborazione diplomatico-militare sempre più stretta ed efficace.

Il sen. Berenger ha aggiunto che se una pace veramente costruttiva dovrà finalmente essere realizzata nell'occidente d'Europa, essa non potrà esserlo che fra popoli veramente forti, disciplinati e capaci di farsi rispettare, ed ha concluso: «Io saluto dunque con simpatia il doppio sforzo della diplomazia per il conseguimento di una reale distensione nella situazione generale ed auguro che l'Italia vi aderisca a sua volta per consolidare la pace sul Danubio e sul Mediterraneo».

Non si può dire però che l'annunciata conclusione dell'accordo franco-tedesco di buon vicinato e consultazione sollevi grande entusiasmo a Parigi: tolti i commenti spiegabilmente calorosi della stampa ufficiosa, tutti gli altri giornali accolgono l'avvenimento con riserva, con diffidenza o con rabbiosa ostilità. Il progettato viaggio di von Ribbentrop a Parigi per la cerimonia della firma della dichiarazione comune, viaggio che non è ancora ufficialmente confermato, solleva un tumulto di proteste nei giornali dell'estremismo rosso o nazionalista e offre motivo all'«Humanitè» di pubblicare un articolo di inaudita violenza contro i dirigenti del Reich e contro il Ministro degli esteri tedesco che l'organo comunista ricopre delle più grossolane e sanguinarie ingiurie.

#### Laval contro il patto con Mosca

Ufficiosamente si osserva che la firma della dichiarazione franco-tedesca e la visita di von Ribbentrop a Parigi significano la ferma determinazione della Germania e della Francia di porre d'ora in poi le proprie relazioni su un piano di distensione permanente e di rinunziare all'uso dei mezzi violenti per risolvere le divergenze che potranno sorgere fra loro. Si pensa che la dichiarazione potrà essere seguita, oltre che da accordi economici, da negoziati tendenti alla garanzia delle rispettive frontiere, garanzia che potrebbe estendersi anche alle frontiere del Belgio.

Ieri si è riunita la Commissione degli Esteri del Senato. Specialmente importanti sono state le dichiarazioni dell'ex-Presidente del Consiglio Laval, contro il patto franco-sovietico; Laval ne ha chiesto la denuncia, affermando che esso non ha più ragione d'essere dopo la fine del Patto di Locarno e dato che la Russia è un Paese ormai in piena decomposizione politica; inoltre l'U. R. S. S. ha aggiunto Laval, «è un focolaio di intrighi internazionali».

## La massoneria proibita in Polonia

### Nuove leggi per la difesa dello Stato

VARSAVIA, 24

*La massoneria, finora tollerata in Polonia, è oggi proibita sotto qualsiasi forma. Un decreto presidenziale prescrive lo scioglimento di tutte le associazioni massoniche e delle organizzazioni affiliate; la confisca dei beni che saranno destinati ad opere di assistenza, il sequestro degli archivi. L'appartenenza ad una associazione massonica o l'appoggio di qualsiasi forma data ad una associazione massonica, sono puniti con il carcere fino a cinque anni e con ammende.*

*Chi fonde o dirige una di tali associazioni è punito almeno con due anni di carcere. Le stesse pene sono applicabili a chi fa parte di una organizzazione la cui gerarchia è segreta ed i cui membri devono prestare giuramento di obbedienza.*

*Un altro decreto è stato emanato oggi per la difesa dello Stato. Esso prescrive pene molto gravi per chi danneggia le installazioni che servono alla difesa del Paese. Se i danni sono gravi, la pena può essere elevata fino al carcere perpetuo e alla condanna a morte.*

*Pene severe sono stabilite inoltre per chi ostacola l'attività degli stabilimenti per la produzione di materiale bellico, per chi diffonde notizie di carattere finanziario false o discreditanti, per chi esporta merci deteriorate, per chi accetta un profitto o anche soltanto la promessa di un profitto da persona che agisce nell'interesse di uno Stato estero, per chi cerca di provocare scioperi o serrate, per chi discredita lo Stato o l'autorità dello Stato.*

*Il decreto contempla anche la privazione dei diritti pubblici e della cittadinanza. Il Ministero degli Esteri può stabilire il divieto di captare le emissioni delle stazioni radio estere.*

## Un sommergibile francese scagliato contro gli scogli

PARIGI, 24

Da ieri una tempesta di estrema violenza imperversa su tutto il litorale di Boulogne. Il mare è talmente agitato che i battelli da pesca di Boulogne, Calais e Etaples hanno dovuto rinunciare ad uscire. Quelli che si trovavano al largo hanno dovuto cercare in tutta fretta un rifugio nei porti più vicini.

Stamane il sottomarino «Pascal» mentre stava per lasciare il porto di Benodet, è stato gettato dalla forza del vento e dalla corrente sulle rocce di Four ove si è arenato. Un rimorchiatore inviato dalla Prefettura Marittima di Brest ha disincagliato nel pomeriggio il «Pascal» che ha riportato avarie.

## Le nozze di Eugenia Mussolini col dottor Carlo Goria

### Il Duce al rito nuziale

ROMA, 24

Nella chiesa di San Giuseppe in Via Nomentana, è stato stamane celebrato il matrominio fra la signorina Eugenia Mussolini, figlia del comm. Alfredo, cugino del Duce, ed il dott. Carlo Goria.

Nel tempio, decorato di fiori e piante sempreverdi hanno preso posto, oltre ai famigliari, personalità del Regime e numerosi invitati.

Alla cerimonia ha assistito anche il Duce, con la consorte Donna Rachele. All'uscita dalla chiesa, il Duce è stato salutato da una calorosa dimostrazione da parte del popolo, frattanto adunatosi dinanzi al tempio.

Dopo il rito nuziale, gli sposi si sono recati a San Pietro. La cerimonia odierna era stata preceduta da un ricevimento di nozze svoltosi martedì nel grande albergo di Via delle Terme, con l'intervento del Duce e di numerosi invitati.

## I problemi degli artigiani

### L'attività della Federazione

ROMA, 24

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista degli artigiani sotto la presidenza dell'on. Buronzo. La Giunta ha approvato il bilancio preventivo della Federazione per l'esercizio 1938 XVII-XVIII e preso atto del contributo dato dalle categorie artigiane alla battaglia autarchica, ha fissato le direttive per lo sviluppo di tale azione. Ha inoltre esaminato le modalità di una degna partecipazione dell'artigianato italiano alla E. 42 ed ha approvato il programma per la nona Mostra mercato nazionale dell'artigianato da tenersi in Firenze nel prossimo maggio, nonchè quanto è stato predisposto dalla Federazione nel campo dell'istruzione professionale.

La Giunta ha inoltre rilevato con compiacimento lo sviluppo delle attività dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie. Preso atto dell'assistenza sindacale ed economica svolta dalla Federazione, dell'attività corporativa della stessa, la Giunta ha espresso la soddisfazione di tutti gli artigiani d'Italia per le affermazioni ottenute anche in campo internazionale e per tutto il complesso del lavoro compiuto manifestando la certezza che quello da compiere sarà portato a termine con perfetto stile fascista. La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce fondatore dell'Impero.

## Ciano, Ribbentrop e Arita celebreranno oggi alla radio l'annuale del Patto anticomunista

ROMA, 24

*Domani, venerdì, dalle ore 11.30 alle ore 12.30, le stazioni prime dell'E.I.A.R. e la stazione a onde corte 2 RO trasmetteranno un programma speciale italo-tedesco giapponese in occasione del primo annuale della firma del Patto tripartito anticomunista.*

*Nella prima parte di detto programma, alle ore 11,30, sarà trasmesso da Tokio un messaggio del Ministro degli Esteri del Giappone S. E. Arita, seguito da musica sinfonica giapponese.*

*Nella seconda parte, alle ore 11,50, sarà trasmesso da Berlino un messaggio del Ministro degli Esteri del Reich, S. E. Von Ribbentrop, seguito da musica sinfonica tedesca.*

*Alle ore 12.10, da Roma, parlerà il Ministro degli Affari Esteri S. E. il conte Galeazzo Ciano, il cui messaggio verrà immediatamente tradotto in tedesco e giapponese. Quindi sarà trasmessa la sinfonia della* Forza del destino *di Giuseppe Verdi.*

## Alta onorificenza tedesca al Principe Konoye

TOKIO, 24

Alla vigilia della firma dell'accordo culturale nippo-germanico e del secondo anniversario della conclusione del Patto anticomintern fra il Giappone e la Germania, l'ambasciatore del Reich, Ott, ha rimesso al Primo Ministro nipponico, principe Konoye, le insegne di una altissima onorificenza germanica, conferita al principe Konoye dal Fuehrer e Cancelliere.

## L'accordo culturale festeggiato a Berlino

BERLINO, 24

L'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico ha dato oggi una colazione per celebrare l'accordo culturale italo-tedesco. Vi sono intervenuti il Ministro dell'Educazione, Rust, con numerosi rappresentanti dell'insegnamento universitario e medio, alti funzionari del Ministero degli Esteri, delegati dell'ufficio della razza e del Partito nazionalsocialista. Allo spumante, l'Ambasciatore e il Ministro hanno scambiato cordiali brindisi ad esaltazione degli accordi conclusi, accordi che completano le relazioni culturali venutesi annodando tra le due Nazioni negli ultimi tempi.

Tutti i giornali berlinesi continuano intanto a commentare ampiamente l'accordo. Il *Voelchischer Beobachter* prevede la cura con la quale qualche arrabbiato democratico si occuperà di pesare tutte le clausole dell'accordo per stabilire «quale delle due parti ha la preponderanza. «Fatica inutile — aggiunge il giornale — giacchè se tutti i popoli hanno sempre ritratto beneficio da una migliore conoscenza reciproca, i popoli d'Italia e di Germania, eredi di una grande storia, e di una grandissima cultura, dallo sviluppo previsto nell'accordo di Roma ritrarranno entrambi notevolissimi vantaggi».

Parecchi giornali stranieri hanno parlato di un viaggio di von Ribbentrop a Roma soggiungendo di poter annunciare fin d'ora l'oggetto dei colloquii che egli avrebbe nella capitale italiana.

In proposito il «D.N.B.» scrive che l'amicizia italo-tedesca, è vero, implica precise prese di contatto personali assai frequenti fra i dirigenti dei due Paesi e ci si ricorderà che il Ministro degli Esteri del Reich ha visitato la Capitale italiana poche settimane orsono. Per il momento tuttavia, una nuova visita a Roma di von Ribbentrop non sembra sia in programma.

## Il vivo interesse a Parigi

PARIGI, 24

Il vastissimo accordo culturale firmato a Roma ieri fra l'Italia e la Germania, ha formato oggetto di un'ampia nota dell'Agenzia *Havas*, la quale ne ha messo in rilievo i punti principali.

Negli ambienti giornalistici e politici di questa capitale si riconosce come cosa perfettamente esatta che l'accordo sia il più importante sinora stipulato da due Nazioni. Una particolare attenzione è data alla clausola in cui si determina che l'adattamento del contenuto dei libri scolastici debba nei due Paesi corrispondere al rispetto della verità storica e allo spirito dell'intesa italo-tedesca. Non sfugge a questi osservatori politici il fatto di portare l'intesa suddetta anche sul piano scolastico che dinota la volontà, tanto di Roma quanto di Berlino, di trasfondere l'intesa nell'animo del popolo, affinchè ancora più di un accordo politico profondo e duraturo, i popoli italiano e tedesco abbiano la sensazione di vivere una vita culturale e spirituale e morale comune nei suoi principii essenziali.

## Decadenza delle democrazie e trionfo delle Potenze autoritarie

BELGRADO, 24

Il «Vreme» pubblica un articolo di Dragutin Jancovic in cui si fa rilevare la decadenza della democrazia parlamentare. Il giornale dice che bisogna riconoscere che i regimi di Roma e di Berlino hanno rivelato grandi successi in tutti i campi, risolvendo efficacemente i problemi della politica interna ed estera. Anche negli ultimi avvenimenti internazionali essi hanno dimostrato una piene energia, un'eccellente saggezza ed un predominio assoluto di cui l'accordo di Monaco fornisce l'esempio. Germania ed Italia devono alla loro potenzialità politica le efficaci e radicali riforme realizzate nei due Paesi. Italia e Germania hanno creato ciò che meglio rispondeva alle loro esigenze interne, mentre le democrazie occidentali, le presunte democrazie rappresentative, mostrano i segni della loro debolezza e decadenza e vengono poste davanti al dilemma: essere o non essere.

## Il Primate d'Ungheria ad Assisi con un pellegrinaggio magiaro

ASSISI, 24

E' qui giunto il Primate d'Ungheria Cardinale Seredi, accompagnato da dieci Vescovi e da 400 ungheresi. Davanti alla basilica di S. Francesco, il Podestà di Assisi ha rivolto al Porporato brevi parole di saluto cui ha risposto il Cardinale esaltando l'amicizia fra l'Italia e l'Ungheria. Gli ospiti, fra dimostrazioni di omaggio della folla, sono quindi partiti per Perugia.

## L'arrivo a Roma

ROMA, 24

Provenienti da Assisi e Perugia sono giunti a Roma questa sera alle 21,30 400 pellegrini ungheresi con alla testa il Card. Seredi, Primate di Ungheria e 10 vescovi. Erano alla stazione i Ministri ed i funzionari delle due Legazioni di Ungheria a Roma, un rappresentante del Cardinale Segretario di Stato e numerosi sacerdoti ungheresi e rappresentanti della colonia ungherese a Roma.

## I rurali italiani accolti con viva cordialità a Monaco

### Una manifestazione di amicizia italo-tedesca - Calorosi elogi ai nostri lavoratori - La partenza per l'Italia

MONACO DI BAVIERA, 24

Sono affluiti a Monaco, da tutta la Baviera, gli scaglioni di rurali italiani che rientrano nel Regno a stagione ultimata. Nelle prime ore del pomeriggio, alla presenza delle autorità del Partito e della città, e del R. Console generale d'Italia, una rappresentanza di rurali ha posto due corone ai templi d'onore per i Caduti nazisti, a nome di tutti i trentamila rurali che hanno lavorato in Germania.

Dopo tale cerimonia è stato offerto a tutti i rurali partenti, dall'ufficio del lavoro di Baviera un banchetto in una grande birreria locale decorata. Vi hanno partecipato, oltre al presidente dell'organizzazione, i rappresentanti del Partito e della città di Monaco, nonchè il Ministro Pittalis, R. Console generale, accompagnato da tutti i funzionari del Consolato, il segretario di zona e vari esponenti della comunità italiana.

In una atmosfera di viva cordialità i rurali italiani hanno ascoltato un discorso del presidente Durst, il quale ha messo in rilievo il significato dell'esperimento tenuto per la prima volta in così larga scala, dell'invio dei lavoratori italiani in Germania. «Nella sola Baviera — ha rilevato il presidente dell'ufficio del lavoro — furono occupati oltre tremila rurali che hanno lavorato in circa 2400 aziende. Nonostante che essi vivessero quindi quasi tutti isolati, in un paese di cui ignoravano la lingua, nonostante le difficoltà ancora più notevoli di adattamento, i rurali hanno lavorato con intelligenza, con buona volontà, con entusiasmo e con la massima soddisfazione dei loro datori di lavoro, tanto da meritare proprio in questi giorni l'alto elogio del Ministro dell'agricoltura Darrè.

«Questo consacra il successo dell'esperimento, successo cui hanno certamente contribuito la buona volontà da parte italiana e da parte tedesca e la continua assistenza che gli organi del lavoro tedesco hanno cercato di dare ai rurali italiani, in collaborazione con il Consolato ed il Fascio».

Dopo aver rilevato che dei tremila rurali che hanno qui lavorato, oltre seicento hanno domandato di rimanere anche terminato il contratto l'oratore ha concluso augurando un largo ritorno di rurali italiani nella primavera prossima.

Ha poi parlato uno dei gerarchi del Partito, il dott. Becker, per mettere in rilievo come la permanenza di tanti lavoratori italiani in Baviera e la cordialità delle relazioni formatesi tra loro ed i datori di lavoro, siano una prova della profonda e cordiale amicizia che lega la Germania e l'Italia e della profondità di vedute dei grandi Capi dei due Paesi.

Dopo un breve ed applaudito saluto del Segretario del Fascio, ha preso la parola un rurale che ha ringraziato con commosse espressioni i camerati e le autorità tedesche, anche a nome dei suoi compagni.

Terminato il banchetto, allietato da musiche e canti, i rurali sono stati accompagnati in torpedone alla stazione e sono partiti alla sera per l'Italia, salutati dalle autorità tedesche ed italiane al canto degli inni della Patria e fra possenti alalà all'Italia ed alla Germania.

## Il rimpatrio degli emigrati

### La situazione dei nostri lavoratori in Francia

ROMA, 24

Le notizie che pervengono dalle nostre collettività all'estero indicano l'entusiastica impressione suscitata dalla decisione del Duce di aiutare, con un complesso di vaste provvidenze, i rimpatri degli Italiani. Già del resto il capovolgimento della tendenza precedente, affermato dal Governo fascista con la soppressione del Commissariato dell'emigrazione, non aveva mancato di provocare una notevole deflazione nelle collettività più vicine alla Patria. Il potente richiamo dell'Italia mussoliniana si faceva sentire con la bellezza delle vaste riforme fasciste.

Ad esempio, in Isvizzera nel 1910 i nostri connazionali erano ben 202.809. Nel dicembre del 1920 erano già discesi a 134.628. Questa diminuzione è continuata dopo il 1920, e crediamo che oggi non sia lontana dal vero una cifra compresa fra i 115.000 e i 120.000 al massimo. Lo afflusso si è quindi senza dubbio mutato in un lento, ma continuo deflusso. Data l'ottima accoglienza fatta dalle nostre masse lavoratrici in Isvizzera all'annunzio dei provvedimenti per favorire il rimpatrio, è facile prevedere che la deflazione si accentuerà rapidamente.

Una forma di collaborazione rimarrà forse aperta anche in questo campo all'Italia e alla Svizzera per un periodo di transizione, e sarà quella dovuta alla cosidetta «emigrazione stagionale», forma di collaborazione quanto mai elastica, limitata ad impegni della durata di qualche mese, che sarà attuabile nel caso che rimanga disponibile da noi un'eccedenza di mano d'opera, di cui la Svizzera potrà valersi come di una scelta riserva di lavoratori.

Lo stesso fenomeno, sebbene con altri aspetti, provocati dalle tendenze della politica interna, si presentava in Francia. Col perdurare e coll'inasprirsi della crisi, si accentuò il proposito di disfarsi dei lavoratori stranieri. Erano diventati zavorra da buttarsi precipitosamente in mare. A chi rifiutava di naturalizzarsi, veniva creata una situazione vieppiù insopportabile. La disoccupazione degli stranieri veniva aggravata dalle crescenti restrizioni inerenti alla carta del lavoro e la più piccola infrazione delle norme amministrative relative a tale carta diveniva motivo sufficente per l'espulsione. Sopraggiunsero le limitazioni legali all'impiego di mano d'opera straniera, assegnando ad essa percentuali sempre più ridotte. All'ostracismo legale si aggiunse quello settario dei sindacati rossi. In questi ultimi tempi si sono avuti degli scioperi per imporre il licenziamento di Italiani, e perfino di un solo Italiano. Sono innumerevoli i casi di connazionali che sono stati messi sul lastrico dietro ingiunzione del personale francese organizzato. Insomma diecine e diecine di migliaia di connazionali furono rinviati in Italia; diecine e diecine di migliaia dovettero partire perchè privati del mezzo di guadagnarsi il pane.

Tutti i giornali francesi hanno riprodotto, sviluppato e commentato il comunicato di Roma. Ad essi non è sfuggito che la decisione presa a Palazzo Chigi costituisce la migliore risposta alla loro campagna xenofoba. I giornali francesi lasciano già percepire di non aver guadagnato nulla e di aver invece perduto molto, contribuendo ad avanzare l'ora della decisione mussoliniana.

## Netta diminuzione dei fallimenti in Italia

ROMA, 24

Uno degli indici della situazione economica della Nazione è indubbiamente dato dall'andamento dei fallimenti. Nei primi 9 mesi del 1938 in Italia sono stati dichiarati 4195 fallimenti, compresi i piccoli fallimenti iniziati dalle Preture, contro 5225 dei primi nove mesi del 1937. Il che significa una diminuzione del 19,6 per cento.

Questo sensibile miglioramento è testimonianza indubbia di un netto andamento favorevole della situazione economica nazionale ed è una smentita chiara alle insinuazioni di organi tecnici e politici stranieri.

L'«Agenzia economico-finanziaria», sulla base delle più recenti cifre ufficiali dell'Institut International du commerce di Bruxelle, rileva che, mentre nel bimestre giugno-luglio 1938 il numero dei fallimenti dichiarati in Italia è stato di 479, in Francia è salito a 888 e in Inghilterra a 541. Simile andamento, con analoghe proporzioni, è denunziato dal totale dei primi mesi del 1938. Lo interessante e significativo raffronto non ha bisogno di ulteriori commenti.

## La sistemazione ecclesiastica nel territorio ex cecoslovacco

ROMA, 24

*La Corrispondenza* informa che il problema dell'assestamento ecclesiastico nel territorio già cecoslovacco ed ora passato alla Germania è quanto mai complicato.

Secondo la lettera del Concordato germanico, la delimitazione di nuove diocesi tedesche dovrebbe avvenire previe intese col Governo del Reich. Ma questo dichiara di considerare come abrogato il Concordato, che ritiene sorpassato nel tempo e dagli avvenimenti svoltisi dal giorno della firma (30 luglio 1933) ad oggi. Perciò non potrebbe, senza smentirsi e senza vedersi costretto ad ammettere la piena vitalità dell'atto bilaterale in tutte le sue clausole, pretendere il suo intervento nella determinazione delle nuove frontiere diocesane. D'altra parte è evidente che il Vaticano, non avendo mai accettato la tesi del decadimento del Concordato, non può ignorare quanto in esso è disposto e far senza del Governo del Reich. E questo avviene in un momento di forte tensione fra i due poteri, mentre la Santa Sede sente tutta la urgenza di provvedere ad una sistemazione per non lasciare senza direzione il clero parrocchiale sudetico, che nominalmente dipende ancora dall'episcopato cecoslovacco, ma che ad esso non osa rivolgersi perchè verrebbe senz'altro imputato di connivenza con autorità estere.

## La morte del gen. Gentilucci

ROMA, 24

E' morto a Roma il generale commissario Umberto Gentilucci. Era reduce della campagna d'Africa e della grande guerra.

# L'oro e il platino nell'Impero

## La produzione in continuo aumento

ROMA, 24

*Il contributo dell'Impero all'autarchia mineraria del Paese appare già sotto gli aspetti più felici, particolarmente per il platino e per l'oro.*

*La preminente attenzione della schiera dei tecnici italiani che operano — alle dipendenze di tre Società — nell'ovest etiopico, è rivolta ai giacimenti dei metalli pregiati, ed i risultati raggiunti sono oltremodo promettenti.*

*Il fabbisogno italiano di platino — come è stato annunciato — è interamente coperto dalla produzione del centro di Iubdo, mentre le indagini per la ricerca di zone aurifere — dopo l'individuazione di vaste estensioni nell'Uollega e nei Beni Sciangul — proseguono con alacrità.*

*Quale è in lire italiane la ricchezza fino ad ora concretamente valutabile sulla base dei dati presentati recentemente ai Consigli d'amministrazione delle imprese che si occupano di miniere in Etiopia?*

*Il platino prodotto nel 1938 nel centro di Iubdo è di centoventi chilogrammi e poichè il prezzo corrente del metallo varia da un minimo di 36 lire ad un massimo di 40 lire il grammo, il valore complessivo ad una media di 38 lire — risulta di 4.560.000.*

*Nel 1939 Iubdo darà non meno di 200 kg. di platino, cioè un totale di metallo per 7.600.000 lire.*

*I giacimenti d'oro nell'Uollega — ci si riferisce sempre a quelli di consistenza sicura, e in corso di sfruttamento — dànno 12 mila chilogrammi d'oro fino a titolo 24. L'oro ha un prezzo stabilito di 21 lire e 33 al grammo. Si tratta perciò di un valore di 255.960.000 lire.*

*Nei Beni Sciangul le missioni minerarie italiane hanno calcolato con approssimazione la presenza di 9600 kg. d'oro; a 21 e 33 un complesso di metallo per 204 milioni 768.000. In totale, l'oro su cui l'Italia può da questo momento contare sicuramente, rappresenta 460.728.000 lire.*

*Insieme con la produzione di platino del '38 e con la produzione prevista per il '39, che risulterà di 12.160.000, si ha un totale di 472.888.000 lire.*

*Così già da oggi l'Italia imperiale può fare assegnamento su una nuova disponibilità effettiva in oro e in platino per circa mezzo miliardo di lire.*

S. E. Teruzzi ha aperto la discussione alla quale hanno partecipato vari oratori. E' stata quindi approvata all'unanimità la relazione dell'on. Tecchio e la seduta ha avuto termine fra entusiastiche acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

S. E. Teruzzi, accompagnato dal Prefetto e da tutte le autorità, si è indi recato a visitare la zona dei lavori della Mostra ove si è trattenuto a lungo recandosi poi nei locali della scuola napoletana di equitazione, che sorgono nella ridente località di Agnano.

Nel pomeriggio il Sottosegretario si è recato ad Aversa dove si è reso conto del funzionamento dell'ospedale « Alessandro Mussolini », che ha per scopo la rieducazione alla capacità lavorativa degli operai reduci dall'Africa Orientale minorati per malattia ed ha poi inaugurata la « Giornata medica » organizzata dai sanitari dell'ospedale per trattare argomenti riflettenti la malaria in relazione ai dati scientifici da essi stessi raccolti.

S. T. Teruzzi ha visitato minutamente i padiglioni, mentre i ricoverati manifestavano la loro devozione e la loro gratitudine al Duce acclamando appassionatamente al Fondatore dell'Impero. Il Sottosegretario ha quindi presieduto il convegno dei medici nel quale ha parlato l'on. Bonfatti sull'opera della Federazionale nazionale fascista delle mutue lavoratori dell'industria. Il generale Teruzzi ha detto di essere lieto di aver presa visione personalmente dell'organizzazione dell'ospedale « Alessandro Mussolini », che fa onore alla Federazione nazionale fascista delle mutue lavoratori dell'industria e sopratutto ai sanitari che lo dirigono e vi lavorano. Dopo aver detto che il Ministero dell'A. I., fra gli oneri assunti, ha in primissima linea quello di tutelare la salute dei nostri lavoratori che si recano in A. O., ha concluso che, con il suo compiacimento, intendeva interpretare anche il pensiero del Duce, il quale è fra tutti gli Italiani il più solerte custode della salute fisica e morale del popolo italiano.

Di ritorno a Napoli, il Sottosegretario ha visitato la zona nel rione Casanova dove, per iniziativa del Ministero dell'Africa Italiana, sorgerà la casa del lavoratore che occuperà un'area di circa 8000 metri quadrati e per la quale sono stati stanziati 10 milioni. Prima di partire per Roma, S. E. Teruzzi ha espresso al Prefetto il suo vivo compiacimento.

## Un ricevimento a Bengasi

### per la festa mussulmana

BENGASI, 24

Stamane, nel municipio di Bengasi, si è svolto l'annuale ricevimento, in occasione della festa mussulmana del Eid es Seghir con l'intervento di tutte le autorità civili e militari, delle gerarchie del Partito e delle notabilità mussulmane.

Il Prefetto ha pronunciato parole augurali di saluto rilevando il particolare significato che assume la ricorrenza quest'anno per la Libia, divenuta 17.a regione d'Italia.

Ricordando i sentimenti manifestati dal Prefetto, il Cadì di Bengasi ha espresso tutta la fierezza della popolazione mussulmana di appartenere all'Italia imperiale ed ha riaffermato i più fervidi propositi di collaborazione mussulmana coi metropolitani, concludendo con l'inneggiare al Re Imperatore ed al Duce. La folla mussulmana, che gremiva la piazza sottostante il municipio, ha pure espresso ripetutamente la sua devozione più profonda e illimitata all'Italia fascista ed al Duce.

## Nuove case operaie

### costruite nella Libia orientale

BENGASI, 24

Oltre ai due blocchi di case operaie inaugurate dal Governatore generale a Bengasi e a Derna nei giorni dell'arrivo degli ottocento rurali destinati a popolare il Gebel cirenaico, in relazione al programma di queste costruzioni per la 17a regione d'Italia, altre ne sorgeranno nella Libia orientale.

Trenta ne saranno costruite tra breve a Bengasi, che ne avrà così 100 e 10 a Barce, la graziosa cittadina dell'altipiano. Inoltre, altre ne verranno costruite a Derna e Tobruk, mentre anche i villaggi agricoli di Beda Littoria e Berta potranno avere tra non molto un grazioso gruppo di case operaie.

## La Mostra d'oltremare

### S. E. Teruzzi apre i lavori del Consiglio dell'Ente

NAPOLI, 24

Nella sede della Mostra triennale delle terre d'oltremare, il Sottosegretario al Ministero dell'Africa Italiana, on. Teruzzi, presenti le autorità e gerarchie cittadine, ha proceduto all'insediamento del Consiglio generale dell'Ente della Mostra.

Il Sottosegretario, dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha espresso al commissario governativo della Mostra on. Tecchio, la sua soddisfazione per il modo col quale si è affrontato il problema dei lavori della Mostra, dicendosi sicuro che Napoli si arricchirà di un nuovo titolo di benemerenza da aggiungere ai tanti della sua gloriosa storia.

L'on. Tecchio ha fatto un'ampia relazione sulla rassegna periodica della capacità e del progresso produttivo dell'Impero ed ha illustrato il vasto programma dei lavori della Mostra nei suoi vari e complessi settori.

## Il Vicerè inaugura a Dire Daua le cementerie d'Etiopia

ADDIS ABEBA, 24

Sono state inaugurate a Dire Daua le cementerie d'Etiopia alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, ivi giunto in volo da Addis Abeba, accompagnato dal generale Tedeschini Lalli, comandante dell'aeronautica in A.O.I., dal generale Cavallero, comandante le Forze Armate dell'Impero, dal Ministro di Stato Maurizio Rava e dal presidente delle Cementerie e da altre personalità.

Erano ad attendere S. A. R. all'aeroporto il Governatore e il Vice-Governatore, il Federale e altre autorità e gerarchie. Passata in rivista la compagnia d'onore, il Duca d'Aosta si è recato al cementificio attraversando, tra gli applausi della popolazione, il corso principale della città imbandierata e tappezzata con manifesti tricolori esaltanti Casa Savoia, il Duce ed il Vicerè.

Allo stabilimento erano ad attendere l'Augusto Principe il console e il vice-console di Francia e i dirigenti le Cementerie e le organizzazioni fasciste, una rappresentanza delle Forze Armate e una folla di notabili etiopici, mussulmani, armeni e indiani con i rappresentanti delle rispettive comunità religiose, nonchè numerosissimi invitati tra cui molti elementi delle colonie straniere locali.

La cerimonia inaugurale ha avuto subito inizio con la benedizione impartita dal Vicario Apostolico di Harar di una lapide il cui testo è il seguente: « *All'augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia, con l'intervento delle altre autorità e gerarchie del Governo, si inaugura oggi, nel nome del Duce fondatore dell'Impero, il primo stabilimento della S. A. Cementerie d'Etiopia.* - 23 Novembre 1938 XVII E. F. III dell'Impero ».

Quindi il Vicerè è salito su una « decauville » e accompagnato dalle autorità, si è recato a visitare le cave donde viene estratto il materiale. Durante il viaggio di ritorno S. A. R. ha sostato brevemente sullo spiazzo dove sorgerà il villaggio degli operai indigeni che alloggeranno in tucul, dei quali sono pronti due esemplari costruiti in cemento.

Giunto allo stabilimento tra le festose acclamazioni della folla, S. A. R. il Vicerè ha iniziata la visita dei vari impianti chiedendo spesso dati e notizie ai dirigenti le cementerie che, in seguito alle direttive del Duce, impartite subito dopo la conquista dell'Impero e già miranti all'autarchia in A.O.I., sono sorte in breve volgere di tempo e sono in grado di portare un forte contributo allo sviluppo dell'edilizia locale.

Una camionabile privata allaccia gli stabilimenti alle strade imperiali che portano ad Addis Abeba e ad Harar. Un raccordo ferroviario lo collega con la ferrovia Gibuti-Addis Abeba. Cave che forniscono materia prima calcarea ed argilla al cementificio, sono a brevissima distanza e collegate all'officina mediante ferrovia a scartamento ridotto.

Ultimata la visita, i dirigenti le Cementerie d'Etiopia, a nome delle loro Società, comunicavano all'Augusto Principe di aver messo a sua disposizione la somma di 10 mila lire per le opere assistenziali. S. A. R. il Vicerè, dopo aver visitato attentamente tutti gli impianti ed avere impartito le direttive sulla produzione dello stabilimento per le necessità edilizie dell'Impero contingenti e future, lasciava lo stabilimento tra le acclamazioni della folla dirigendosi all'aeroporto. Qui visitava la nuova caserma degli avieri compiacendosi per le sue caratteristiche tecniche che, mediante giochi d'aria, basati su taluni principi fisici, consentono agli ambienti una notevole refrigerazione. Il Vicerè, ossequiato da tutte le autorità e gerarchie e dai dirigenti le Cementerie, ripartiva quindi per Addis Abeba.

## Le realizzazioni fasciste

### in un commento egiziano

CAIRO, 24

L'«Ahram» scrive che mentre i partiti politici egiziani commemoravano la festa nazionale, l'Italia, uscita vincitrice dell'assedio economico, celebrava la fondazione dell'Impero, riconosciuto dalla maggior parte delle grandi Potenze, prima ancora che ne ricorresse il terzo anniversario. Rileva poi come contemporaneamente la Libia era elevata a territorio nazionale e veniva creata la Commissione per provvedere al rimpatrio degli Italiani dall'estero. Il giornale conclude ponendo in rilievo come il Governo fascista non lasci passare solennità nazionali senza realizzare sempre nuovi progressi nella politica o nell'economia.

### Il Duce per l'autarchia

## Il gas metano a Firenze

### Prossimo inizio dei lavori

FIRENZE, 24

E' dato come imminente l'inizio dei lavori per il grandioso impianto che porterà il gas metano da Pietramala, dove è la sorgente, a Firenze, centro di consumo. Animatore di questo progetto è il Duce, il quale nella recente riunione della commissione autarchica trattando del carburante nazionale, diede precise direttive per l'esecuzione dei lavori, facilitandoli con esenzioni di carattere fiscale. L'impianto sarà costituito da 60 chilometri di tubo « Mannesmann » ad alta pressione, avente un diametro tale da consentire il passaggio quotidiano di 10.000 metri cubi di gas. A Pietramala vi saranno due speciali stazioni di convogliamento e spinta; quest'ultima avrà una funzione importante perchè il metano essendo un gas leggerissimo, tende ad andare in alto e quindi occorrerà pomparlo continuamente affinchè dal livello di mille metri di Pietramala scenda ai cinquanta metri di Firenze.

A Firenze la conduttura si biforcherà per far capo a due punti eccentrici, dove sorgeranno attrezzatissime stazioni di rifornimento per autoveicoli. E' prevedibile che al punto di biforcazione sia creata una terza stazione di distribuzione.

Macchinari e tubazioni sono già stati ordinati a ditte italiane. La inaugurazione dell'impianto potrebbe essere fatta il 21 aprile 1938, perchè i lavori di messa in opera procederanno con ritmo velocissimo a più turni, e saranno simultaneamente iniziati in diversi tratti. Il metano sarà adoperato per parecchi usi, perchè, come è noto, esso è ottimo carburante, è combustibile illuminante, ha varie applicazioni farmaceutiche e serve anche per la fabbricazione di difensivi e aggressivi chimici.

## Una iniziativa di legionari

### per onorare D'Annunzio

ROMA, 24

Proprio nella terra del Poeta e cioè nella terra d'Abruzzo è fiorita in questi giorni una proposta spontanea e semplice tra i legionari che seguirono D'Annunzio nell'impresa di Fiume. La proposta ha un suo valore intimo e poetico tenendo conto che il Poeta, in pagine indimenticabili, racconta che al collegio Cicognini, nella notte, per studiare e leggere quando gli altri riposavano, dalle lampade dei compagni egli sottraeva l'olio perchè la sua fiamma fosse più lunga e più chiara sul suo operoso tavolino.

Per onorare la memoria di Gabriele d'Annunzio i legionari suggeriscono ora che vengano dedicate lampade votive, oltre che nella tomba, anche nella casa natale del Poeta.

## Nuovi organismi cooperativi

### creati nel Barese

BARI, 24

Il presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, on. Fabrici, accompagnato dal Prefetto e dal Federale, ha inaugurato a Castellana una nuova cantina sociale ed a Canosa i nuovi impianti di una distilleria cooperativa. Il presidente dell'Ente fascista per la Cooperazione, ha pure visitato altri organismi cooperativi del barese, compiacendosi coi dirigenti per le realizzazioni conseguite ed invitandoli a seguire in ogni loro attività le direttive del Duce per la politica autarchica.

## Le provvidenze per la gente del mare

### Quattro grandi navi in costruzione per conto della Cooperativa « Garibaldi »

ROMA, 24

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione della gente del mare, il cui segretario on. Lembo ha fatto un'ampia e dettagliata esposizione sull'attività svolta durante l'anno e sulle realizzazioni conseguite. Tra le numerose questioni trattate, sono quelle riguardanti il miglioramento e le modifiche alle norme sull'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia della gente del mare, l'estensione del gratuito patrocinio alle vertenze del lavoro innanzi alle Capitanerie di porto, la sistemazione del personale di Stato Maggiore delle Società di preminente interesse nazionale, per il quale è in corso presso il Ministero delle Comunicazioni l'esame dei ricorsi per la compilazione dei ruoli definitivi.

Nel campo dell'attività contrattuale, la Giunta si è occupata della stipulazione del contratto di arruolamento per la Marina di preminente interesse nazionale, della rinnovazione del contratto collettivo di arruolamento per la marina da carico e della regolamentazione collettiva per i marconisti dipendenti dalla Società italiana Radio-marittima.

Durante i lavori, la Giunta ha trattato anche altri importanti problemi di carattere sindacale, corporativo ed assistenziale. Fra l'altro la Giunta esecutiva ha votato una vibrante mozione di plauso alla Cooperativa «Garibaldi» per aver già dato inizio, in obbedienza alle direttive autarchiche, alla costruzione di 4 grandi navi ed ha fatto voti che l'armamento nazionale segue l'esempio della Cooperativa dei marittimi italiani, impostando senza ulteriore indugio il maggior numero possibile di nuove navi necessarie per il potenziamento della Marina mercantile dell'Italia fascista.

## Una collisione tra due navi

### nel Golfo di Taranto

ROMA, 24

La sera del 22 corrente, nel Golfo di Taranto, per un incidente di manovra conseguente ad un'avaria al timone, il R. Cacciatorpediniere *Lampo* è venuto in collisione con la R. Nave *Pola*.

Le avarie riportate dalla R. Nave *Pola* sono lievissime, nè vi sono da lamentare perdite nell'equipaggio della nave. Di maggiore entità sono invece i danni subiti dal R. Cacciatorpediniere *Lampo*, che è stato rimorchiato in porto.

Sei militari di questa nave sono rimasti vittime dell'incidente nell'adempimento del loro dovere, mentre un altro è rimasto ferito leggermente. Le famiglie sono già state avvisate. (Stefani).

## Un morto e due feriti a Novara

### in uno scontro d'auto

NOVARA, 24

Ieri sera, lungo lo stradale Novara-Varallo Sesia, nei pressi del comune di Nibbiola, è avvenuto un mortale incidente automobilistico. Mentre una macchina « Mercedes » targata VE 10084 proveniente da Genova e guidata da Carlo Vietti, da 39 anni, con a bordo il signor Giulio Tavecchio, di 45 anni, entrambi da Varallo, dove risiedono, proseguiva a velocità normale, sbucava da una stradetta laterale una automobile pilotata dall'agricoltore Giuseppe Boeri di 50 anni, il quale, con rapida manovra cercava di passare dalla sinistra alla parte destra della strada.

La prima automobile non ha più potuto, data la breve distanza che la separava dalla macchina sopraggiunta deviare, per evitare l'investimento. La macchina del Boeri venne così investita in pieno e il guidatore rimase ucciso sul colpo. Gli altri due automobilisti si trovano feriti non gravemente all'ospedale. Sul luogo si sono portati il Procuratore del Re ed il giudice istruttore per le opportune constatazioni di legge.

## Comitiva travolta da un'auto

### Un morto e cinque feriti

BARI, 24

Un gravissimo investimento è avvenuto ieri nel pomeriggio sulla strada Bari-Valenzano.

Certe Maria e Marianna Funaro, rispettivamente di 54 e 50 anni, Anna Murro di anni 26, Dina Lacerase di anni 24, Regina Zotti di anni 16 e la bimba Gina Cassaro di anni 5, si trovavano a passeggio, quando una automobile, sbucata improvvisamente, investiva in pieno la comitiva. La piccola Cassaro è decessa poco dopo, la Lacerase è in grave stato; le altre sono rimaste tutte ferite più o meno gravemente.

## Un produttore di promozioni

### arrestato dopo le bocciature

PADOVA, 24

Esiste nella nostra città un istituto per la preparazione dei giovani agli esami di abilitazione alle funzioni di agente alle imposte di consumo, che aveva quale produttore certo Antonio Zandonà. Costui, nella ricerca dei giovani, che sapeva dovevano sostenere gli esami, si dimostrava della massima attività. Ma era determinato, come si viene ora a sapere, da scopi assai poco leciti. Infatti, da una decina di candidati agli esami, vantando conoscenze con i membri della Commissione, e specialmente con il presidente, si faceva consegnare varie somme di denaro, per un importo abbastanza rilevante. Avvenne però che alcuni dei giovani che, per tale compenso, si credevano già in diritto di essere promossi, sono stati bocciati, e se ne lamentarono. La disonesta azione dello Zandonà è venuta così a conoscenza, e ora il poco onesto produttore è stato tratto in arresto.

## Vasti incendi di foreste in tre contee californiane

### Ville di divi distrutte

LOS ANGELES, 24

*Vasti incendi di boscaglie divampano in tre contee della California. Le fiamme, che trovano facile esca negli arbusti e le erbe secche, si propagano rapidamente alimentate dal vento e minacciano centinaia di case.*

*Il grande albergo e lo stabilimento idro-minerale di Arrow-Head Springs, che sono costati oltre un milione di dollari, sono già stati attaccati dal fuoco e se ne teme la distruzione totale. Le persone che si trovavano nell'albergo sono state tratte in salvo poco prima che le fiamme attaccassero l'edificio. Non vi sono state vittime, ma molti inquilini hanno perduto i loro bagagli, non avendo fatto in tempo a metterli al sicuro. La stazione termale è stata investita da una barriera di fuoco che, su un fronte di circa cinque miglia, ha avanzato rapidamente, sospinta dal vento impetuoso lungo i fianchi della montagna detta del Grande Orso. Durante la sua avanzata il fuoco ha distrutto alcune abitazioni sparse sulle pendici del monte.*

*Un secondo incendio si è sviluppato e si propaga sulle colline di Santa Monica, dove molte case sono state già avvolte dal fuoco. Tra esse sono quelle di alcuni attori cinematografici, come le villette di Madaleine Carroll e di Richard Dix e, a quanto sembra, sono già in rovina.*

*Centinaia di profughi, molti dei quali hanno riportato ustioni, affluiscono alla colonia cinematografica di Malibou Beach.*

*Oltre mille pompieri e volontari inoltre cercano di arrestare la marcia distruggitrice del fuoco nel Canyon di Topanga, dove oltre cinquanta case sono già incendiate.*

*La città di Santa Monica non sembra corra pericolo, almeno per ora, ma la vicina cittadina di Ferwood è stata devastata dal fuoco. Non si conoscono ancora particolari precisi, ma si teme che, se non vi sono stati morti, il numero dei feriti sia piuttosto rilevante. I danni materiali devono essere ingenti.*

*Da Los Angeles si vedono le pesanti nuvole di fuomo nerastro che dalle zone attaccate dall'incendio, il vento sospinge verso il mare.*

*Alcuni automobilisti provenienti dal Canyon di Topanga hanno riferito che in alcuni punti il fumo era così denso da togliere il respiro e impediva di vedere a due o tre metri oltre la macchina. Non si conoscono ancora le cause precise dell'incendio, ma si fa rilevare che la rapida marcia del fuoco è stata favorita, oltrechè dal vento, anche dalla grande quantità di piante seccatesi a causa dell'eccezionale siccità. Infatti dalla scorsa primavera non è caduta più una goccia di pioggia in talune zone della California.*

## Il Governatore operato dal Primo Ministro

LONDRA, 24

Un caso nuovo nei rapporti fra un governatore e il Primo Ministro di una Colonia britannica viene segnalato dalla Rhodesia.

Il Primo Ministro della Rhodesia meridionale Huggins ha cloroformizzato il governatore Sir H. J. Stanley e ha compiuto su di lui una delicata operazione. Sarebbe superfluo precisare che l'Huggins, oltre ad essere un eminente uomo politico, è un illustre chirurgo e che la scena si è svolta nella sala operatoria dell'ospedale di Salisbury, capitale della Rhodesia.

Si rileva che è la prima volta che un Primo Ministro coloniale mette le mani addosso, sia pure a scopi umanitari, a un rappresentante del Governo di Sua Maestà.

## Messi in fuga dalla ragazza

### che avevano rapito

CITTA' DEL MESSICO, 24

Il ratto delle fanciulle è nel Messico un avvenimento così frequente da non meritare ormai più nemmeno l'onore della cronaca; ma il caso della signorina Rosa Orty di Guanajuato ha avuto molta eco sui quotidiani per il suo imprevisto e drammatico epilogo. La ragazza si trovava nei « rancho » del padre — un ricco possidente — quando venne sorpresa e rapita da sei banditi armati, i quali, volendo evidentemente compiere un ricatto, la condussero in un granaio poco lontano. La rapita lasciò fare simulando uno svenimento, cosicchè i malfattori la lasciarono tranquilla e si misero di sentinella alla porta.

Essi ignoravano che la giovane era campionessa di « baseball » del distretto e aveva fama di forte ed eccellente lanciatrice. Appena rimasta sola ella si arrampicò lungo la parete della sua prigione, salì sul tetto, asportò alcune tegole e con queste incominciò un violento bombardamento contro i suoi guardiani. Il primo proiettile colpì in pieno uno dei masnadieri facendolo stramazzare al suolo morto. Altri tre banditi rimasero gravemente feriti dalle tegole lanciate con una precisione di tiro veramente ammirevole; i superstiti terrorizzati non pensarono neppure di far uso delle armi e si diedero a precipitosa fuga per la campagna. La fanciulla potè così far ritorno incolume a casa del genitore.

## Un falso parto quadrigemino

RIO JANEIRO, 24

La notizia diffusa da varie agenzie giornalistiche sul quadruplice parto della diciassettenne Arminda Franca De Abreu non risponde a verità.

Il marito della donna, che aveva diffuso la falsa notizia, per ragioni che non sono state ancora accertate è stato tratto in arresto in attesa di precisare i moventi poco chiari della singolare panzana.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 23 | Milano 24 | Venezia 23 | Venezia 24 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 94.95 | 95.05 | 94.97 | 95.30 |
| " f. m. | 94.97 | 95.30 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.30 | 74.55 | 74.35 | 74.50 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.50 | 71.77 | 71.60 | 71.75 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 94.95 | 95.20 | —.— | —.— |
| " " m. | 95.— | 95.40 | 95.05 | 95.32 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 pc | 90.85 | 90.85 | 90.90 | 90.90 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 432.50 | 432.50 | | |
| Cons. [illegible] 4 p.c. | 412.— | 410.— | | |
| Cred. Mob. 4 p.c. | 421.— | 421.— | | |
| Banca Naz. Lav. | 424.— | 424.— | | |
| Ist. Fond. | 448.50 | 448.50 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.02 | 100.95 | 100.05 | 101.— |
| " 1941 | 101.75 | 101.95 | 101.90 | 101.85 |
| " 1943 | 91.42 | 91.55 | —.— | —.— |
| " 1944 | 98.42 | 98.42 | 93.35 | 93.45 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 460.25 | 461.— | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 469.— | 468.— | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 993.— | 1036.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 3080.— | 3040.— | 3100.— | 3050.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 471.50 | 472.50 | | |
| Ferr. Merid. | 821.— | 825.— | 824.55 | 825.— |
| Venete cost. ferr. | 328.— | 320.— | 328.— | 328.— |
| N.G.I. Rubattino | 49.— | 48.— | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 2995.— | 2995.— | | |
| " Fürter | 244.— | 250.— | | |
| " Val d'Olona | 117.— | 117.— | | |
| " Val Ticino | 130.50 | 130.50 | | |
| " Olcese | 458.— | 457.— | | |
| Stamp. De Angeli | 905.— | 905.— | | |
| Cantoni Coats | 418.— | 427.— | | |
| Lini. Can. Naz. | 512.— | 517.50 | | |
| Man. Ross. Varzi | 535.— | 540.— | | |
| " Rotondi | 425.— | 426.— | | |
| " Tosi | 64.50 | 63.— | | |
| " Cot. Merid. | 242.— | 232.— | | |
| Unione Manifatt. | 320.50 | 322.— | | |
| Lan. Gavardo | 669.— | 669.— | | |
| " Rossi | 3010.— | 3010.— | | |
| " Targhetti | 96.— | 98.50 | | |
| Cascami Seta | 325.— | 327.— | | |
| Bernasconi | 81.50 | 79.50 | | |
| Châtillon | 85.25 | 85.75 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 391.— | 391.50 | | |
| Parchetti | 205. | 205.— | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 157.— | 157.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 50.50 | 51.50 | | |
| Ilva | 215.— | 212.50 | 212.— | 213.— |
| Metallurg. Ital. | 247.— | 247.— | | |
| Monte Amiata | 341.— | 344.— | | |
| Montecatini | 152.25 | 152.50 | 152.— | 152.75 |
| Stab. Dalmine | 150.— | 149.— | | |
| Breda | 28 .— | 288.25 | | |
| Bianchi | 91.25 | 92.50 | | |
| Isotta Fraschini | 17.90 | 17.66 | | |
| F I A T | 471.— | 473.— | | |
| Off. M. Regg. | 83.— | 83.50 | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 171.— | 172.— | 171.— | 171.50 |
| C. I. E. L. I. | 365.— | 285.— | | |
| Dinamo Italiano | 350.— | 281.— | | |
| Edison | 363.— | 292.— | | |
| Edison Posterg. | 292.25 | 210.— | | |
| Bresciana | 344.— | 248.— | | |
| Valdarno | 181.— | 180.— | | |
| Eletr. Piacentina | 274.— | 274.— | | |
| Emiliana Eserc. | 585.— | 473.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 117.75 | 117.75 | | |
| " ordin. | 103.50 | 101.75 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 82.25 | 82.50 | | |
| Idroel. S. I. P. | 60.— | 61.— | | |
| Tirso | 115.— | 112.— | | |
| Elett. Lombarda | 443.— | 444.— | | |
| Merid. Elettricità | 281.— | 281.50 | | |
| Terni | 241.— | 242.50 | 240.— | 241.50 |
| Unione Es. Elett. | 9.97 | 13.— | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 104.50 | 104.50 | | |
| Distiller. Italiane | 207.5 | 210.— | | |
| Eridania | 515.— | 517.— | | |
| Raffineria L. L. | 618.— | 615.— | | |
| A. N. I. C. | 96.50 | 96.— | | |
| Italiana Gas | 13.17 | 13.10 | | |
| Mira Lanza | 190.50 | 191.— | | |
| Petroli d'Italia | 1050.— | 10.55 | | |
| Aedes | 76.— | 75.5 | | |
| Fond. Regionale | 23.— | 22.— | | |
| Istituto Fond. R. | 96.25 | 99.25 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 205.50 | 207.50 | | |
| Saturnia | 58.— | 59.50 | | |
| Pastificio Baroni | 24.50 | 24.50 | | |
| Gr. Alb. Venezia | 65.— | 65.— | 68.— | 68.50 |
| Italcementi | 233.— | 235.50 | | |
| Pirelli Italiana | 1231.— | 1284.— | | |
| Pirelli & C. | 431.50 | 434.— | | |
| Cart. Burgo | 288.— | 291.50 | | |
| Sarda | 66.— | 66.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 49.65 | 49.65 | 49.65 | 49.65 |
| Zurigo | 429.25 | 430.25 | 429.25 | 430.25 |
| Londra | 86.66 | 88.66 | 88.66 | 88.66 |
| Amsterdam | 1034.25 | 1034.25 | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 760.35 | 760.35 | —.— | —.— |
| Praga | 64.98 | 64.04 | —.— | —.— |
| New-York cheq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 24 — Rendita 5 p. c. f. m. 95.25; id. 3.50 p. c. f. m. 74.50; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71.75; id. 5 p. c. f. m. 95.25; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 91; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.15; 1941 102.05; 1943 91.4750; 1944 98.50; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 86; Tripcovich 273; Anonima Inf. Milano 1500; Assicurazioni Generali 3025; Riunione Adriat. prima serie 1530; id. seconda serie 1430; Assicuratrice Ital. emiss. '23 455; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 49.65 — Londra 88.60 — Zurigo 430.25 — New York 19.

### LIBRI NUOVI

On. Giglioli «La famiglia romana» romanzo - Parenti ed. Firenze L. 10.

Salvator Gotta: «Tre donne innamorate», romanzo, - Baldini Castaldi ed. Milano - L. 12.

## Il privilegio sulla cauzione dell'agente di cambio

ROMA, 24

Dinanzi alla prima sezione civile della Corte Suprema si è discusso il ricorso dei liquidatori della ditta Massone di Genova contro Andreina Bressan e Angelo Chiavaro, i quali aveano a suo tempo consegnato all'agente di cambio Massone dei titoli del Debito Pubblico con l'incarico, la prima di venderli per impiegare il ricavo nell'acquisto di altri titoli, e il secondo di venderli appena il mercato lo avesse consigliato.

Il Massone in realtà, non fu in grado di consegnare ai rispettivi proprietari le cose di loro spettanza e in una procedura di liquidazione volontaria della sua posizione sorse il problema se i crediti del Chiavaro e della Bressan godessero del privilegio sulla cauzione.

Il Tribunale di Genova lo aveva negato, ma la Corte d'Appello ne aveva riformato la sentenza. Contro tale decisione ricorsero i liquidatori della ditta Massone. Il P. M. ha concluso per il rigetto del ricorso e si ritiene che la Corte abbia deciso in conformità.

## Ex-Ministro boliviano

### in visita all'Agro Pontino

LITTORIA, 24

S. E. Elios Belmonte, ex-Ministro dell'Interno di Bolivia, ha visitato l'Agro Pontino, soffermandosi non soltanto a Littoria e Sabaudia e negli altri centri, ma anche presso i borghi colonici. L'ospite ha manifestato ai tecnici dell'O.N. Combattenti, che lo hanno accompagnato, la sua viva ammirazione per le conquiste qui realizzate dal Regime.

### MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 24

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| Zara | ser. | 763.8 | 16 | |
| Fiume | ser. | 763.7 | 12 | [illegible] |
| Pola | ¾ cop. | 763.0 | 12 | [illegible] |
| Trieste | cop. | 762.2 | 13 | |
| Gorizia | cop. | 763.3 | 10 | [illegible] |
| Udine | cop. | 762.8 | 11 | [illegible] |
| Treviso | cop. | 763.1 | 11 | [illegible] |
| Belluno | ser. | 763.8 | 5 | 10 |
| Padova | cop. | 763.0 | 10 | 11 |
| Rovigo | cop. | 763.2 | 10 | 11 |
| Vicenza | cop. | 763.2 | 10 | 11 |
| Bolzano | ½ cop. | 763.5 | 5 | 10 |
| Trento | ¾ cop. | 764.7 | 5 | 8 |
| Grappa | cop. | 617.7 | 2 | 3 |
| Venezia | cop. | 762.7 | 11 | 13 |

*Mare*: Fiume calmo, Trieste calmo, Venezia calmo.

*Precipitazioni*: Trento gocce.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.25, tramonta ore 16.31. Luna leva ore 10, tramonta ore 19.40. Luna nuova il [illegible], primo quarto il 30. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 1.5 e [illegible], basse ore 5.55 e 18.30. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: Livenza era in morbida pronunciata; l'Isonzo, il Piave, il Brenta, Frassine, il Gorzone, l'Adige e il Po erano in morbida; il Tagliamento ed il Bacchiglione erano in debole morbida.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni per oggi 25: Il ciclone dell'Europa settentrionale si va spostando verso nord est. Sul Mediterraneo si è stabilito regime di alta pressione livellata. Sono probabili annuvolamenti intermittenti.

### Le altre temperature di ieri

Roma 17.5 e 8; Milano 9 e [illegible]; Torino 9 e 2; Genova 16 e 13; San Remo 18 e 11; Bologna 10 e 7; Firenze 16 e 10; Rimini 13 e 7; Ancona 15 e 11; Napoli 17 e 10; Foggia 17 e 5; Bari 16 e 8; Lecce [illegible] e 8; Taranto 18 e 16; Messina [illegible] e 15; Palermo 21 e 11; Cagliari [illegible] e 11; Sassari 19 e 10; Tripoli [illegible] e 14; Bengasi 21 e 13; Rodi [illegible] e 15; Lido di Roma 16.


ALDEBARAN

TASTIERA SINTONIZZAZIONE AUTOMATICA
ASSOLUTA STABILITÀ
REGOLABILITÀ PERFETTA - BREVETTATA

SERIE MAGICA



4 Gamme d'onda
6 VALVOLE FIVRE
OCTAL - Occhio magico
CONTROLLO NOTE BASSE
ELIMINAZIONE DISTURBI

SOPRAMOBILE . . . L. 1.900,-
RADIOFONOGRAFO L. 2.950,-
VENDITE ANCHE A RATE

RADIOMARELLI

# Raggi di Gurwitsch

E' un pezzo che non si sente parlare dei raggi di Gurwitsch. Anche i nostri lettori ricorderanno, forse, che su questo stesso giornale venne annunciata una scoperta sensazionale nel campo della biologia: e fu precisamente intorno al 1932 che lo scalpore e la diffusione della notizia stessa raggiunse il massimo grado. Ora il lettore potrà chiedersi che cosa sia mai avvenuto di questi raggi, i quali, per essere stati chiamati dal loro scopritore *mitogenetici*, possono far orientare il pensiero del profano ad una entità mitica ed inconsistente...

Orbene, i raggi di Gurwitsch sono sempre vivi e non dispiacerà ne siano qui ricordate le generalità proprio in un momento nel quale l'argomento sembra esaurito, a cagione di una certa mancanza di coraggio subentrata in coloro che dapprima si erano ciecamente accodati alle rivelazioni dello scienziato russo.

Gurtwisch aveva dimostrato inizialmente, che, dalla punta delle radici delle cipolle esce un flusso (più tardi identificato coi raggi ultravioletti) il quale è in grado di accelerare la moltiplicazione di altre cellule. Successivamente veniva dimostrato che (come avviene per il calore, altra forma di energia radiante) questi raggi possono essere sprigionati da una grandissima quantità di sostanze: liquidi organici, come il sangue, frammenti di organi ecc., purchè in queste sostanze si manifestino contemporaneamente dei processi di combustione, cioè i normali processi che stanno alla base di ogni attività vitale. Un pezzo di pane, che allo stato normale non sprigiona radiazioni, giunto nello stomaco e attaccato, bruciato dai succhi gastrici, diventa sorgente di radiazione. Lo stesso accade per un pezzo di carbone: bruciando, esso emette raggi calorici (infrarossi non visibili), raggi visibili e raggi ultravioletti (pure non visibili).

Se si riflettesse che il calore è una forma di radiazione, compreso il calore del corpo umano, la sorpresa procurata dal fatto che, contemporaneamente a l'emissione di queste radiazioni calde vi può essere emissione di radiazioni fredde (ultraviolette), verrebbe di molto mitigata.

In proposito oggi assistiamo ad una specie di duello fra fisici e biologi. Dapprima, del fenomeno scoperto da Gurwitsch si occuparono solo i biologi. E' noto che ai biologi è affidato un compito difficilissimo: essi infatti si trovano alle prese con fenomeni malamente dominabili, in quanto sede, simultaneamente, di processi fisici, chimici e vitali.

La psicologia del biologo è tale da fargli, spesso, lanciare teorie ed affermazioni per lo più sensate e verosimili, sebbene egli stesso, più di qualsiasi altro ricercatore, sia costantemente pervaso dalla preoccupazione (preoccupazione di superficie, la quale affianca in lui il dubbio profondo che è in ogni scienziato) che le proprie affermazioni possano essere smantellate non appena la tradizionale gravità positiva della fisica e della chimica venga a sbarrargli il passo con una affermazione contraria. Il biologo combatte cogli aspetti mutevoli della materia vivente, l'essenza della quale è un continuo mistero. Il fisico ed il chimico invece, più pratici, lavorano con strumenti relativamente precisi di misura, strumenti che rappresentano sempre la aspirazione massima del biologo, ma che ancora non possiede, poichè la vita non può essere misurata cogli stessi criteri matematici coi quali può essere misurata, ad es. l'orbita di un pianeta o la dilatazione di un gas. D'altra parte la mentalità dei fisici è tale (ed è giusto sia così) da non permettere loro di riconoscere l'esistenza di un fatto finchè esso non venga matematicamente dimostrato. Da questo dissidio possono derivare i più curiosi paradossi, come, ad es., che il fisico finisca col negare un fenomeno naturale per il solo fatto che esso fenomeno non è ancora entrato a far parte della sua conoscenza.

Se, ad esempio, la lastra fotografica non fosse giunta a dimostrare grossolanamente l'esistenza dei raggi ultravioletti, il fisico avrebbe continuato a negarne l'esistenza, nonostante l'avesse già ammessa il botanico attraverso lo studio delle funzioni della clorofilla; comunque, al di sopra della mischia, le foglie delle piante, per compiere le proprie funzioni di sintesi, erano abituate ad assorbire i raggi ultravioletti del sole prima che la fisica ne riconoscesse la esistenza...

Nel caso dei raggi di Gurwitsch che cosa è accaduto? Avvenuta la scoperta, venne finalmente anche il momento in cui i fisici vollero constatare, in forza del loro giusto diritto, quanto di vero vi fosse nelle affermazioni dei biologi. E con sgomento di questi ultimi, i fisici conclusero che i raggi di Gurwitsch non potevano esistere in quanto che, pur ricorrendo ai più delicati e precisi mezzi di ricerca fisica nei loro laboratori non era stato possibile metterli in evidenza.

Di fronte a questa affermazione, il novanta per cento di quegli stessi biologi che, fino a quel momento avevano riposte le più rosee speranze in questa scoperta, si squagliò, perchè, quando parla il fisico il biologo trema.

- perchè trema? Perchè è convinzione unanime che il fisico debba sempre aver ragione. In realtà la dimostrazione dell'esistenza dei raggi di Gurwitsch è stata data sul terreno della biologia ed è stata data sopratutto con metodi biologici, diretti e indiretti, che non sono di dominio del fisico per l'ovvio motivo che il fisico, nonostante tutto, non è un biologo. (E qui appare la necessità, da noi strenuamente sostenuta, della collaborazione totalitaria tra le varie branche della scienza.

I rivelatori dei raggi di Gurwitsch non possono essere, prevalentemente, che di natura biologica e, quando il biologo ottiene un maggiore accrescimento cellulare frapponendo, tra il tessuto vivente che deve ricevere i raggi ed il tessuto vivente che li sprigiona, un diaframma trasparente ai raggi mitogenetici e, nonostante la frapposizione di tale diaframma l'accrescimento cellulare si verifica, come il diaframma non vi fosse, chiunque deve onestamente concludere che il *quid* provocatore dell' accrescimento delle cellule non può essere che di natura radiante; diversamente il diaframma avrebbe impedito lo effetto riscontrato.

Questo hanno dimostrato i biologi.

Come è noto, il quarzo è trasparente ai raggi ultravioletti, mentre il vetro li ferma. E' appunto l'impiego di sottilissime lastre di quarzo e di vetro che costituì il mezzo più certo nella dimostrazione dei raggi di Gurwitsch. L'effetto biologico si riscontra se il diaframma è di quarzo; non si riscontra se è di vetro. I biologi, Gurwitsch compreso, ebbero però un torto, quello di mettersi a fare i fisici e siccome ne dissero di grosse, i fisici giustamente si seccarono. Ma anche i fisici sbagliarono, quando andarono oltre la loro competenza negando valore anche alle prove biologiche, criticando le quali avrebbero dovuto andare più cauti. Comunque oggi regna il panico e la confusione ed è stranissimo che così sia perchè (ed il lettore stia ora attento perchè la chiave del problema è tutta qui), da tempo è stato dimostrato che durante lo svolgimento di una qualsiasi reazione chimica vi può essere contemporaneamente emissione di energia elettromagnetica (calore - luce). Le attività biochimiche sono essenzialmente di natura chimica, anche se si svolgono nel dominio della vita; ciò incuora a credere che, ritornata la quiete, questo problema della normalissima possibilità di emissione di radiazioni nel campo dell'ultravioletto durante lo svolgimento dei vari processi biologici, costituente la scoperta di Gurwitsch, sarà riconosciuto esatto.

**Giocondo Protti**

## La Principessa di Piemonte visita la Mostra del minerale

ROMA, 24

Questa mattina S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte si è recata a visitare la Mostra autarchica del minerale italiano. Ricevuta all'ingresso dal Segretario del Partito e dai dirigenti della Mostra, l'Augusta visitatrice ha percorso i singoli padiglioni, interessandosi vivamente agli impianti e al materiale documentario esposto.

Al termine della visita, che è durata circa due ore, la Principessa ha espresso il suo vivo compiacimento per l'imponenza e la efficacia della grande rassegna autarchica. Una calorosa dimostrazione di devozione e di affetto ha avuto luogo all'indirizzo della Principessa di Piemonte, da parte del pubblico che già affollava i reparti della Mostra.

## Pio XI assiste alla discussione d'una tesi di laurea in scienze bibliche

CITTA' DEL VATICANO, 24

Stamane, nell'aula delle benedizioni il Pontefice ha assistito ad una solenne seduta scientifica per la discussione della tesi di laurea fatta dal belga P. Beniamino Wambacq dell'Ordine dei Premostratensi per ottenere il titolo di dottore in scienze bibliche. Alla solenne tornata hanno presenziato le rappresentanze di tutti i seminari e collegi di Roma con i rispettivi rettori ed alcuni prelati.

Dopo la lettura della tesi, sono state fatte al laureando alcune obiezioni dagli esaminatori i quali, alla fine, hanno espresso al Pontefice il loro parere che la laurea dovesse essere accordata al candidato con grande lode. Pio XI ha confermato il voto ed ha conferito al P. Wambacq il titolo di dottore in scienze bibliche. Da ultimo il Papa ha pronunciato parole di congratulazione per il neo-dottore ed ha rilevato tutta l'importanza degli studi biblici.

## Il capo dei premilitari polacchi visita il Comando della Milizia

ROMA, 24

Questa mattina il capo dell'organizzazione premilitare universitaria polacca, colonnello di S. M. Taddeo Tommaszewski, venuto in Italia per prendere contatti con la nostra organizzazione premilitare universitaria, ha visitato la sede del Comando generale della M. V. S. N.. Ricevuto dal capo di S. M. della Milizia, il colonnello Tommaszewski, che era accompagnato dall'addetto militare presso l'Ambasciata polacca, ha subito preso contatto con l'ispettore della Milizia universitaria che gli ha illustrato il funzionamento delle organizzazioni premilitari universitarie italiane.

Successvamente il colonnello Tommaszewski ha reso omaggio al sacrario dei Caduti della Milizia, sostando in raccoglimento dinanzi ai sacri cimeli dell'eroismo legionario.

## Re Leopoldo rientrato a Brusselle

BRUSSELLE, 24

S. M. il Re, terminata la visita ufficiale in Olanda, è tornato a Bruselle.

## Le drammatiche peripezie di due uomini d'una goletta

STOCCOLMA, 24

Una motogoletta che si recava da Karilskrona a Kalmor, è stata sorpresa da una furiosa tempesta. Lanciati i segnali di soccorso, il capitano e l'unico marinaio, che costituivano l'equipaggio, hanno posto in azione le due pompe di bordo poichè la nave imbarcava acqua ed incominciava ad affondare. Ai segnali nessuno ha risposto ed un piroscafo, che era apparso all'orizzonte, invece di avvicinarsi alla nave pericolante ha proseguito la rotta ed in breve è scomparso.

Il capitano ed il marinaio, perduta ormai la speranza di ricevere aiuti, hanno ammainata la unica imbarcazione e vi sono saliti dentro. Pochi istanti dopo la motogoletta si inabissava. Dopo 13 ore di lotta disperata con i marosi, i due naufraghi riuscivano a raggiungere uno scoglio in prossimità del faro di Gosfeten e a mettersi in salvo.

## Espelle tossendo il proiettile dopo vent'anni dalla ferita

BERLINO, 24

Uno strano caso si è verificato a Kassel, dove vive un meccanico cinquantenne che in guerra è stato più volte ferito. In un combattimento un colpo di fucile al petto gli trapassò un polmone e sebbene sia stato sottoposto a vari atti operativi, non si è mai riusciti ad estrarre la pallottola. Stamane il meccanico ha avvertito un forte dolore con impulsi di tosse e nel tossire ha sputato la pallottola rimastagli nel corpo per vent'anni.

## Quattro asfissiati in un'auto per le esalazioni del motore

NEW YORK, 24

Una macabra coperta è stata fatta ieri nei dintorni di Somerset, nel Kentuck. Dentro un'automobile a metà sommersa nelle acque di un torrente sono stati trovati i cadaveri di quattro persone, morte per asfissia causata dall'esalazione dei gas prodotti dal motore. La polizia indaga sulla singolare disgrazia.


# 1939 - XVII

## Abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA

Richiamiamo la benevola attenzione dei lettori sul programma di abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA per l'anno 1939-XVII

Tale programma offre anche questa volta apprezzabili vantaggi, specialmente nei riguardi degli ABBONAMENTI CUMULATIVI con le principali Riviste italiane e altre interessanti pubblicazioni. La

**Gazzetta di Venezia**

che ha una gloriosa tradizione ultrasecolare, continuerà, come negli anni scorsi, i suoi miglioramenti tecnici e redazionali. Essa si propone di ampliare sempre più i propri servizi telegrafici e telefonici dall'Italia e dall'Estero, curare rubriche periodiche di varietà — ed in particolare la PAGINA DELLE ARTI — con articoli di letteratura, arte, musica, teatro, cinematografo, architettura, ecc.; continuare la pubblicazione della PAGINA COLONIALE, recentemente istituita, e che ha già incontrato autorevoli consensi.

Aggiungiamo che la

**Gazzetta di Venezia**

col suo notiziario, rispecchierà ancor più la vita della Regione Veneta, e sempre più migliorerà la propria EDIZIONE DEL LUNEDI' che, già da lunghi anni, è favorevolmente accolta da quanti amano seguire le multiformi e sane manifestazioni sportive.

**ITALIA e COLONIE:**
Anno L. 75 - Semestre L. 38
Trimestre L. 20
Ediz. Sportiva Lunedì:
Anno L. 15 - Semestre L. 8

**GAZZETTA DI VENEZIA con Ediz. Sportiva del Lunedì**
Italia e Colonie: Anno L. 85
Estero: Anno 180
Semestre L. 95 - Trimestre L. 50

### Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA:

*Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle Riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'elenco che segue:*

| Pubblicazione | Prezzo |
|---|---|
| **LETTERATURA ARTE - VARIETA'** | |
| **L'Illustrazione Italiana**, settimanale di lusso, L. 180 ridotto a | L. 153 |
| **Rivista Illustrata**, edita dal « Popolo d'Italia », L. 100 ridotto a | L. 95 |
| **Domus**, mensile d'arte, Lire 100 ridotto a | L. 90 |
| **Casabella**, mensile d'arte, L. 120 ridotto a | L. 110 |
| **Nuova Antologia**, mensile, L. 100 ridotto a | L. 94 |
| **Rassegna Italiana**, mensile, L. 55 ridotto a | L. 50 |
| **Ateneo Veneto**, mensile di scienze lettere arti, L. 50 ridotto a | L. 45 |
| **Emporium**, mensile d'arte, L. 60 ridotto a | L. 50 |
| **Le Tre Venezie**, mensile illustrato, L. 60 ridotto a | L. 50 |
| **Scena Illustrata**, mensile, L. 50 ridotto a | L. 42 |
| **Omnibus**, settimanale di varietà, Ediz. Rizzoli, L. 42 ridotto a | L. 36 |
| **Bertoldo**, bisettim., Ediz. Rizzoli, L. 35 ridotto a | L. 31 |
| **Rassegna Nazionale**, mensile, fondato, nel 1879, Lire 35, ridotto a | L. 28 |
| **Minerva**, quindicinale, L. 35, ridotto a | L. 30 |
| **Storia**, quindicinale, L. 45, ridotto a | L. 41 |
| **Novella**, settimanale, L. 24, ridotto a | L. 21 |
| **Pro-Familia**, settimanale, L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **Illustrazione del Popolo**, settimanale, L. 19 ridotto a | L. 17 |
| **POLITICA** | |
| **Gerarchia**, mensile, edito dal « Popolo d'Italia », L. 30, ridotto a | L. 28 |
| **L'Italia Coloniale**, mensile illustrato, L. 35, ridotto a | L. 28 |
| **Antieuropa** - Rassena Universale del Fascismo - mens. L. 100 ridotto a | L. 82 |
| **L'Azione Coloniale**, settimanale L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **SCIENZE** | |
| **Sapere**, rivista quind. Ediz. Hoepli, L. 50, ridotto a | L. 45 |
| **Salute**, quind., L. 36 ridotto a | L. 33 |
| **Radio e scienza per tutti**, quind. Ed. Sonzogno, L. 22, ridotto a | L. 20 |
| **RIVISTE FEMMINILI** | |
| **Fili**, mens., L. 70, ridotto a | L. 65 |
| **La Donna**, mensile di lusso Ed. Rizzoli, L. 48, ridotto a | L. 43 |
| **Moda Illustrata**, sett. Ed. Sonzogno, L. 47, ridotto a | L. 42 |
| **Lei**, sett., L. 24, ridotto a | L. 22 |
| **Cucina Italiana**, mensile, L. 5.30, ridotto a | L. 4 |
| **TEATRO - CINEMA** | |
| **Scenario** mensile, Ed. Rizzoli, L. 48, ridotto a | L. 43 |
| **Cinema**, quindicinale, Ed. Rizzoli, L. 40, ridotto a | L. 36 |
| **Film**, sett. di cinema, L. 40 ridotto a | L. 36 |
| **Cinema Illustrazione**, sett. L. 24, ridotto a | L. 19 |
| **Musica d'Oggi**, Ed. Ricordi, L. 15, ridotto a | L. 13 |
| **Il Giornale della Radio**, sett., L. 15, ridotto a | L. 12 |
| **AGRICOLTURA** | |
| **Domenica dell' Agricoltore** sett. ill. Ed. « Popolo d'Italia », L. 15, ridotto a | L. 13 |
| **Rivista Agricola** (anno 35) con diritto all'Almanacco L. 24, ridotto a | L. 19 |
| **Rivista dell'Agricoltura**, 3 volte al mese, L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **ALMANACCHI - CALENDARI** | |
| **Almanacco Fascista 1939** ed. dal « Popolo d'Italia », L. 12, ridotto a | L. 10 |
| **Almanacco Letterario Italiano**, Ed. Bompiani, L. 12 ridotto a | L. 10 |
| **Almanacco Italiano 1939**, L. 10, ridotto a | L. 7 |
| **Almanacco della Donna Italiana 1939**, L. 10 ridotto a | L. 7 |
| **Almanacco degli Agricoltori**, L. 5 ridotto a | L. 4 |
| **Calendario Atlante De Agostini**, L. 10, ridotto a | L. 8 |
| **LIBRERIA** | |
| **Enciclopedia Pratica Bompiani**, L. 150 (due volumi) ridotto a | L. 135 |
| **Gialli Economici** quind., Lire 40, ridotto a | L. 35 |
| **Romanzi della Palma**, mensile, L. 30, ridotto a | L. 26 |

*L'importo degli abbonamenti può essere versato direttamente ai nostri uffici - S. Angelo, Venezia oppure a mezzo del nostro C. C. Postale 9-103.*

**Ai nuovi abbonati invieremo gratuitamente il giornale per tutto il mese di Dicembre 1938 - XVII.**


# Le stelle cadenti

Nel cielo senza luna la nera cupola celeste sembra tutta incastonata da diamanti di fuoco. Guardando il cielo si sentiamo sereni ed umili: l'occhio fissa gli astri più luminosi e si affina per ben discernere i più lontani. Mentre siamo ebbri di tanta grandezza, nel cielo vediamo lampeggiare una sciabolata di luce, una scia luminosa della durata di attimi che ci trattiene il respiro e ci apre l'anima a cento speranze, a cento desideri. Sono le stelle cadenti, le regine della coreografia celeste. Chi, guardando il firmamento, vede una di queste figlie del cielo, arroventata di fiamma, squarciare il nero dello spazio, per una antica leggenda, è tratto a formulare immediatamente un desiderio: se la stella si spegne prima che il desiderio sia stato rivelato per intero, il desiderio, purtroppo, non potrà essere realizzato. La misera umanità cerca ingenuamente nelle manifestazioni della natura la porta delle sue speranze e delle sue illusioni.

Siamo nel mese in cui queste meteore sono più numerose che in altri. Ogni sera, ogni notte ci sono stelle cadenti nel cielo ma, in alcuni mesi, ve ne sono tante da destare vera ammirazione. Noi restiamo a godere questo spettacolo divino e, senza accorgersene, adoriamo il Creatore, Impulso Supremo di ogni movimento e d'ogni vita.

Le osservazioni esatte hanno consigliato a dividere meteore luminose in due gruppi distinti: al primo appartengono le stelle filanti o cadenti, cioè le meteore che corrono tranquillamente per il cielo senza lasciare traccie dietro a sè e che si spengono senza rumore; al secondo i bolidi o meteoriti, quelle cioè che lasciano dietro a sè, per qualche secondo, una striscia luminosa e che spesso si vedono spegnere con una detonazione, a volte fortissima, frantumandosi in meteore minori. Quelle del primo gruppo, le stelle cadenti, sono piccole e variano di colore e di velocità, i bolidi invece, a volte, possono essere di dimensioni notevolissime e comparire nel cielo come grandi globi di fuoco che, scoppiando, possono mandare sulla Terra frantumi enormi della loro massa, pietre di stelle che sono chiamate aeroliti, meteoriti, ecc.

L'accensione delle meteore avviene nella nostra atmosfera a una altezza dai 130 Km. agli 87 Km.; i bolidi, masse più pesanti, possono scendere pure a 48 Km. di altezza e così accendersi rapidamente. La velocità di queste fiamme in corsa varia dai 20 agli 80 Km. per secondo, vale a dire da 1200 a 4800 km. al minuto. E' appunto questa velocità nell'atmosfera che, comprimendo l'aria davanti e facendola sfuggire ai lati con fregamento rapidissimo sulla massa, produce la incandescenza del corpo in corsa, sviluppando gas all'interno, gas che a sua volta produce lo scoppio del meteorite ed anche la volatilizzazione.

I bolidi che cadono sulla Terra sono assai più numerosi di quello che si possa immaginare. M. Newton crede che la loro massa si possa calcolare in 360.000 tonnellate all'anno. Certo che le ceneri di queste masse distrutte non possono essere riconoscibili nelle nostre regioni ma, se si raccolgono molte tonnellate di ghiaccio polare e si filtrano accuratamente, nel filtro troveremo, tra l'altro, molta polvere ferrifera: questa polvere grigiastra, contenente ferro, è appunto il residuo degli aeroliti distrutti nell'aria, che il Padre Secchi chiamava « farina di mondi ». Ma non sempre l'areolito si risolve in polvere di mondi; molte volte si abbatte sulla Terra con la sua massa di 3, 4, 5... 10 quintali con la conseguenza che ognuno può immaginare se, per caso, va a cadere su centri abitati.

Nella notte dal 12 al 13 novembre 1843 a Boston si contarono in 15 minuti, 650 meteore in un decimo di cielo visibile per quella regione. Su tutto l'emisfero se ne sarebbero dunque viste in un'ora 35.000 e 245.000 nelle sette ore della durata totale. Il cielo, in queste notti, sembra solcato da infiniti razzi infiammati e la mente dell'uomo sogna l'infinito.... l'irreale!

Se segnassimo su una carta la direzione di queste stelle cadenti vedremmo che le linee convergerebbero tutte in un punto, a seconda del radiante. Nel mese di agosto le vedremmo convergere in un punto che si trova nella costellazione di Perseo e quelle stelle cadenti perciò si chiamano Perseidi (sono le famose lacrime di S. Lorenzo): nel mese di novembre il punto di convergenza lo troviamo, dal 13 al 18, nella costellazione del Leone dove troneggia la stella Regolo, e le chiamiamo Leonidi: dal 17 al 28 vediamo che il punto convergente è in Andromeda e abbiamo così le Andromedidi. Più rare di queste, ma che si possono osservare per tutta la durata del mese di novembre, sono le Tauridi che vanno a convergere presso Aldebaran del Toro. Dal 7 al 23 febbraio le Aurigidi nella costellazione dell'Auriga; le Liridi della Lira il 20 aprile, le Orionidi di Orione dal 9 al 29 ottobre ecc.... Il punto della volta celeste dal quale sembrano irradiare queste stelle si chiama *radiante*, punto però che non è quello da cui partono realmente queste stelle, ma quello al quale noi le riportiamo per prospettiva.

Che sono infine queste stelle cadenti, questi bolidi? Delle molte teorie che sono state ventilate una è quella che ha più credito presso gli astronomi ed è la teoria che dà a queste stelle cadenti un'origine cometaria. Sono delle comete frantumate che si disperdono. Le belle stelle filanti che ammiriamo nelle notti di novembre altro non sono se non i frammenti della cometa di Biela che si dissolve. Sono detriti di astri disseminati nello spazio e che sono attratti e raccolti dall'uno o dall'altro dei grandi pianeti. Durante la corsa della Terra lungo la sua orbita essa viene a passare, mese per mese, in vari punti dello spazio intersecando le orbite di centinaia e di migliaia di comete distrutte o che si distruggono ed ecco perchè, in alcuni mesi e sempre in quelli, noi vediamo le stelle cadenti convergere sempre in un punto d'una costellazione.

Di che cosa sono composte le meteore, i bolidi? Le meteore sono fatte di gas di sodio, magnesio o altre sostanze gassose: i bolidi o meteoriti sono invece formati di ferro, nikel, silicio carbone e, a volte, contengono pure il diamante. Portare al dito un diamante che ha origine stellare credo sia la più grande gioia e il più grande augurio...

Dunque questi mondi che si distruggono vengono incatenati ad altri mondi: da masse compatte divengono polvere o pietre... e l'Universo segue la sua vita nell'infinito...

*POLLUCE*

## Locomotori a due sistemi in prova nelle ferrovie

ROMA, 24

Dopo l'elettrificazione delle linee ferroviarie Roma-Livorno e Milano-Ancona, di recente inauguratesi, il programma di elettrificazione che vanno attuando le Ferrovie dello Stato, continua a svolgersi secondo un ritmo assai intenso. Tra non molto sarà iniziato il servizio con locomotori elettrici anche sulla linea Roma-Ancona, sulla quale i lavori sono ormai a buon punto.

Connessi con questo programma di elettrificazione sono alcuni studi che si stanno concludendo per l'esperimento di un tipo di locomotore che si potrebbe dire anfibio. Si tratta di locomotori atti a funzionare elettricamente o a nafta, a seconda dei tratti di linea. Il principio non è nuovo; infatti — sebbene si tratti di vetture di tutt'altra potenzialità — anche nelle città in cui sono attuati i servizi di trasporto passeggeri con filobus, si stanno esperimentando vetture anfibie. Naturalmente, nel caso delle ferrovie, il problema presenta altre caratteristiche e altre difficoltà; ma non c'è dubbio che se gli studi porteranno, come si pensa, alla pratica attuazione del sistema, questo offrirà vantaggi tutt'altro che trascurabili, potendosi evitare, a esempio, il cambio delle locomotive — con notevole risparmio di tempo — su quelle linee attualmente a trazione a vapore che si distaccano da linee elettrificate.

## Tessuti autarchici pel personale del Ministero dei LL. PP.

ROMA, 24

Il Ministro dei LL. PP. ha impartito precise direttive ai capi servizio della sua amministrazione centrale, decentrata e provinciale, affinchè venga deligentemente attuata la recente deliberazione della Corporazione dei prodotti tessili, in modo che le amministrazioni statali, parastatali e tutte le amministrazioni in genere, compresi gli istituti di beneficenza e le opere pie, impieghino, per il loro fabbisogno, filati e tessuti autarchici, inspirandosi a quanto hanno già fatto a tal fine le Forze Armate.

## La morte d'una centenaria

TORINO, 24

La sera di lunedì è morta a Rivarossa la centenaria Teresa Gindro ved. Bocca. E' morta di una polmonite, dopo pochi giorni di malattia.

## Quaranta milioni sfumati
### La storia d'un'eredità

TORINO, 24

Una complessa causa che ha per oggetto la vicenda di 40 milioni volatilizzati in circostanze misteriose, è in corso d'esame dinanzi alla Sezione Istruttoria (Presidente: comm. Garino) presso la nostra Corte d'Appello.

In seguito alla morte della baronessa Sara Rothschild, ebbero a ereditare una sostanza netta di 40 milioni i nipoti Carlo e Luigi Franchetti e il loro cugino barone Raimondo Franchetti, l'esploratore africano morti in una sciagura aviatoria.

Questi coeredi davano incarico all'avv. Adolfo Werner della sistemazione e divisione fra loro dell'ingente patrimonio, ma dopo sette anni di amministrazione — dal 1927 al '34 — il risultato fu che le passività erano superiori alle attività. Da qui la denuncia dei baroni Franchetti. Il giudice istruttore di Milano si pronunciava però per l'assolutoria.

Appellava il Procuratore Generale, e la Sezione istruttoria ordinava un supplemento di istruttoria. Ma, su ricorso ancora del P. G. di Milano, della causa veniva investita la Cassazione, che ha ora rinviato per legittima supicione la causa a Torino.

## La radio nelle scuole private

ROMA, 24

Per ottemperare alle direttive impartite dal Ministro dell'Educazione nazionale in materia di radio scolastica e per attrezzare il più rapidamente possibile le scuole private con opportune installazioni radiofoniche, l'Ente nazionale dell'insegnamento medio ha disposto che le scuole dipendenti prendano opportuni accordi con i Podestà dei rispettivi Comuni al fine di avvisare i mezzi necessari per l'acquisto di un apparecchio radio e del relativo impianto di altoparlanti dislocati possibilmente in tutte le aule.

## Una morte misteriosa

ROVIGO, 24

Stamane poco dopo le ore 9.30, la contadina Bedan Maria di anni 20 da Lendinara veniva colta da atroci crampi allo stomaco. Trasportata all'ospedale Umberto I., la poveretto decedeva senza riprendere i sensi. L'autorità statato morte sospetta.

# Spigolature

Il 30 aprile 1899 un giornale milanese pubblicava la seguente meravigliosa notizia: « La città di Budapest è fino ad oggi l'unica al mondo che possegga un giornale il quale funziona splendidamente e che fa il servizio degli abbonati con la regolarità di un eccellente cronometro senza aver bisogno di tipografia, nè di negozianti di carta, senza macchine, senza rumori assordanti, senza l'andirivieni perpetuo che è negli uffici di una redazione. Un silenzio discreto e uniforme regna nelle vaste sale ammobiliate in modo civettualo ove, davanti a un telefono, un giovane dalla voce simpatica e sonora fa la lettura ben articolata del giornale appena redatto in base ai telegrammi delle Agenzie che giungono ad ogni istante da tutti i grandi centri del mondo. L'abbonato seduto comodamente davanti al proprio caminetto, non ha che da avvicinare l'orecchio un ricevitore telefonico per avere tutte le notizie che lo interessanto. Il programma del giornale — che si intitola « Il Messaggero telefonico » — è fissato. Ha inizio alle 9 del mattino con le notizie arrivate durante la notte. Il meraviglioso giornale non dimentica d'altronde nessuno. Così, alle 17 e 30, all'ora in cui le belle magiare si riuniscono per prendere il tè, il « Messaggero telefonico » fornisce loro argomenti di conversazione ad un soggetto sempre apprezzato: la moda. Tutti i giovedì, un'ora è consacrata per i bambini, la cui gioia, all'udire grazie al piccolo strumento delle preziose novelle, è davvero incomparabile e fu sufficiente a decretare l'immenso successo del giornale. Alle 19 precise si può gustare lo spettacolo d'opera stando in casa propria, oppure qualsiasi concerto, accademia o commedia. Chissà che col perfezionamento del fonografo non stia per avvenire un gran cambiamento in tutto il sistema giornalistico ». Ciò accadeva 40 anni fa. Che differenze da oggi ad allora? La radio ha mantenuto lo stesso programma che aveva allora il Messaggero telefonico: notizie politiche, di borsa, di cronaca, di moda, cantuccio per bambini, spettacoli teatrali... ecc. I giornali hanno anche mantenuto l'angoscioso appellativo che di quando in quando si rivolgono: « Col perfezionamento della civiltà che cosa avverrà del sistema giornalistico? Così molte idee che noi crediamo le più geniali, le ultime trovate di un secolo dinamico non sono che le stesse — più o meno perfezionate — di tanti anni or sono.

*

Secondo le statistiche del bollettino mensile della Società delle Nazioni, la popolazione mondiale era, alla fine del 1938, di circa 2 miliardi e 134 milioni di individui. Se si eccettua la Cina, la popolazione mondiale sembra essere aumentata di 18 milioni, ossia dell'1,1 per cento, durante il 1937. Più della metà della popolazione mondiale vive in Asia: l'India soltanto conta più di 373 milioni di individui, e la Cina si calcola abbia circa 450 milioni di abitanti. La popolazione del Giappone sorpassa attualmente i 72 milioni, e quella dell'Impero giapponese (vale a dire con tutti i possedimenti coloniali) i 100 milioni. La popolazione dell'U.R.S.S. è stimata di circa 178 milioni. La Germania, dopo le recenti modifiche territoriali, conta circa 79 milioni di abitanti, il Regno Unito di Granbretagna 47, l'Italia 44, la Francia 42, la Polonia 38. La popolazione degli Stati Uniti d'America è attualmente superiore a 130 milioni. I tassi di natalità e di mortalità hanno segnato una tendenza al ribasso durante il periodo post-bellico, in quasi tutti i Paesi. Nel 1937 i tassi di natalità più bassi per 1000 abitanti si sono riscontrati in Austria (12,8), Svezia (14,3), Francia (14,7), Inghilterra, Paese del Galles (14,9), Svizzera (15). Seguono il Belgio, il Lussemburgo e la Norvegia. In Austria e in Francia il numero dei decessi superava leggermente quello delle nascite.

*

Quando la pelle del corpo umano viene bagnata da un qualsiasi liquido, anche se esso in un primo tempo è caldo, l'uomo avverte una gradevole sensazione di fresco. Più il liquido è volatile — benzina, alcool, etere — e più sensibile è questo senso di raffreddamento che si prova. Si tratta di un semplice fenomeno fisico: i liquidi alla temperatura dell'ambiente evaporano più o meno rapidamente a seconda della loro specifica volatilità. Ora l'evaporazione, cioè il passaggio di un corpo dallo stato liquido a quello gassoso, sottrae calore all'ambiente o all'altro corpo su cui esso in quel momento si trova. Ne consegue che quando noi ci bagnamo per esempio le mani con l'acqua di colonia (che contine alcool) o con benzina od anche con acqua semplice, questa, per il fenomeno fisico della evaporazione, sottrae il calore naturale della pelle e l'uomo quindi avverte la caratteristica sensazione. Ecco spiegato perchè quando si è sudati è dannoso esporsi a correnti d'aria: il sudore, che in questo caso evapora più velocemente; provocherebbe con la sua evaporazione una violenta sottrazione di calore al corpo umano arrivando ad irritare ed a danneggiare anche gli organi più interni.

## Leone marino catturato vivo

BUENOS AIRES, 24

A Quequen è stato catturato un enorme leone marino. Il mostro è stato avvicinato da un gruppo di marinai che con sbarre di ferro gli hanno assestati colpi alla testa in modo da tramortirlo senza ucciderlo. Così ha potuto essere catturato e trascinato sulla spiaggia ancora vivo. Questo leone marino misura oltre tre metri e pesa 280 chilogrammi.

## Un Amati per dieci marchi

BERLINO, 24

A Duisburg è stato scoperto un autentico Amati. Il violino era stato acquistato venti anni fa da un insegnante di musica per 10 marchi.

25 NOVEMBRE 1938 - XVII
S. CATERINA

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Federazione Fascista

### Adunata corsi premilitari

**Premilitari leva terra « Studenti » classi 1918 - 1919 - 1920**

Sabato 26, alle ore 14.30, presso Caserma Manin.

**Premilit. leva terra «Specializzata»**

*Marconisti* classe 1918, domenica 27, alle ore 8, « P. Sarpi ».

*Marconisti* classe 1919, domenica 27, alle ore 10, « P. Sarpi ».

*Contometristi e puntatori* classe 1918, domenica 27, alle ore 8, « P. Sarpi ».

*Mitraglieri* classi 1918 e 1919, sabato 26, alle ore 14, «M. Foscarini».

*Mitraglieri* classi 1918 e 1919, domenica 27, alle ore 8.30, « M. Foscarini ».

*Mortai*, classi 1918-1919, sabato 26, alle ore 14, « M. Foscarini ».

*Mortai*, classi 1918-1919, domenica 27, alle ore 8.30, « M. Foscarini ».

*Motoristi* classe 1918, sabato 26, alle ore 14.30, Scuola Tecnica Ind. « L. Saudo », San Stin 2560.

*Autieri* classi 1918-1919, sabato 26 alle ore 15, Piazzale Roma, sede R.A.C.I.

*Carristi* classe 1918, sabato 26, alle ore 14.30, sede R.A.C.I.

*Servizi Sanitari P. A. A.*, classi 1918-1919, domenica 27, alle ore 9, « M. Foscarini ».

*Dattilografi*, classi 1918-1919, sabato 26, alle ore 15, Ca' Littoria.

*Musicanti*, classi 1918-1919, domenica 27, alle ore 9, « A. Diaz » S. Provolo.

**Premilitari leva dell'Aria**

Classi 1918-1919, sabato 26, alle ore 13.45, Ponte della Paglia.

Classe 1920, domenica 27, alle ore 8, « M. Foscarini ».

**Premilitari leva del Mare classi 1919-1920**

Sabato 26, alle ore 15, R. Arsenale, ingresso dalla porta principale.

*Infermieri e portaferiti*, sabato 26, alle ore 15, Ospedale S. Anna, Castello.

I ritardatari saranno considerati assenti. Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla Legge 13 giugno 1935 XIII n. 1067.

### Gioventù Italiana del Littorio

**Rapporti:** Il giorno 18 c. m. alle ore 21 nella Sede del Comando Federale degli AA. BB. il Vice Comandante Federale ha tenuto rapporto ai Comandanti degli AA. BB. della Città e ai loro collaboratori, illustrando ad essi i compiti da assolvere nei diversi settori dell'organizzazione nell'anno XVII.

Il giorno 19 alle ore 15 il Vice Comandante Federale degli AA. BB ha tenuto rapporto agli Ufficiali della I Legione Avanguardisti Moschettieri, tracciando le direttive per l'anno XVII.

**Ispezioni:** Il giorno 20 il Vice Comandante Federale accompagnato dall'Aiutante Maggiore in I. ha ispezionato il Comando AA. BB. di Mira tenendo rapporto ai Comandanti di reparto e rendendosi conto dell'attività militare e sportiva degli organizzati.

**Visita ai Campi di Battaglia:** Il giorno 20 corr. 60 Balilla Moschettieri della I. Legione «A. Mussolini» al comando di due Ufficiali hanno effettuato una visita ai Campi di Battaglia del Piave e del Montello giunti alle ore 10 all'Ossario di Nervesa, prima tappa del pellegrinaggio, gli organizzati sostarono in raccoglimento davanti le lapidi recanti i nomi dei valorosi Caduti e ai locali contenenti le salme degli Ignoti. Ultimata la visita i Balilla schierati nel piazzale antistante l'Ossario resero gli onori militari. Con una marcia di 5 km. si portarono quindi al Monumento a Francesco Baracca e a Ca' Serena. Durante il tragitto gli ufficiali illustrarono ai giovani il terreno della Battaglia. Consumato un rancio nella Sede del Comando GIL di Nervesa, ove i giovani vennero accolti con la più cameratesca ospitalità, il reparto, dopo una sosta sulle rive del Fiume Sacro, presero la via del ritorno giungendo alle ore 18 al Piazzale Roma.

**Comando GIL. Doposcuola scuole Medie:** Lunedì 28 novembre XVII alle ore 16.30 avranno inizio i Corsi pomeridiani del doposcuola per gli studenti che abitano al Lido iscritti alla GIL e che frequentano le scuole Medie di Lido o Venezia città. Il numero per ora è limitato a 34 posti ed è riservato a studenti di sesso maschile.

I corsi si svolgeranno per materie letterarie, matematica e lingua francese.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltre al Comando GIL di Lido (Riviera S. Nicolò) per iscritto dai genitrori o da chi ne fa le veci e dovranno pervenire non oltre il 26 novembre.

L'ammissione al Doposcuola è decisa a giudizio insidacabile dal Comandante della GIL di Lido, tenendo conto delle condizioni di famiglia e della assiduità del giovane alle manifestazioni della GIL.

### Gruppo Universitario Fascista

**Concorso nazionale per i cartelloni Littoriali**

La segreteria del GUF ha bandito tre concorsi per 3 cartelloni pubblicitari, rispettivamente per i Littoriali del Lavoro, Littoriali della Cultura e dell'Arte e i Littoriali dello Sport; al vincitore di ognuno dei corsi spetta un premio di L. 500.

I bozzetti delle dimensioni 70 per 100 riproducibili in tricomia, dovranno pervenire alla Segreteria centrale dei GUF non più tardi del 15 Febbraio per i Littoriali del lavoro e della Cultura. Il bando è visibile presso la segreteria del GUF a Ca' Littoria nelle ore d'ufficio.

★ I fascisti universitari che intendono prendere parte ai prossimi allenamenti di scherma, sono invitati a presentarsi nella sede del Guf ufficio sportivo (S. Pantaleon 3833 Ca' Dolfin vicino a Ca' Foscari) dalle ore 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

### Gruppo di San Marco

**Unione fascista famiglie numerose**

I Capi di famiglie numerose, con sette e più figli a carico, devono premunirsi di due fotografie per la tessera, che l'Unione consegnerà ai soci al più presto.

### Milizia Volontaria S. N.

**Comando 4. Legione M. Dicat**

**Rapporto ai Sigg. Ufficiali:** Tutti i sigg. Ufficiali n. q. che hanno ricevuto apposito invito dovranno presentarsi sabato 26 corr. alle ore 18.30 precise presso la sede di questa Legione (Campo S. Severo) per partecipare al rapporto che sarà tenuto dal sig. Console generale Chinaglia (Comandante il Gruppo Legioni M. Dicat Irientale di Bologna) E' prescritta l'uniforme di marcia con berretto.

**Corso addestrativo per sottufficiali:** Tutti i Sottufficiali iscritti al corso addestrativo dovranno trovarsi domenica 27 corr. alle ore 8 precise al Piazzale Roma per recarsi alla 320 batteria (Carpenedo).

### Federazione Fasci Femminili

**Corso visitatrici fasciste:** Sabato 26 corr. le fasciste che frequentano il corso dovranno trovarsi sul posto non più tardi delle ore 15.15.

**Rapporto provinciale Fasci femminili:** Al rapporto dei Fasci femminili che sarà tenuto al Teatro Malibran, domenica 27 corr. alle ore 10 sarà presente l'Ispettrice del P.N.F. Clara Franceschini.

**Fascio femminile di Lido:** Le donne fasciste e le Giovani Fasciste di Lido debbono trovarsi in perfetta divisa sahariana domenica 27 corr. alle ore 8.25 in Piazzale S. Maria Elisabetta Lido per recarsi al Rapporto dei Fasci Femminili della Provincia. Nessuna deve mancare.

## Il nuovo Presidente dell'Istituto Federale

ROMA, 24

Con R. D. è approvata la nomina del comm. dott. ing. Ferruccio Smeraldi a presidente dell'Istituto federale delle Casse di Risparmio delle Venezie con sede in Venezia, e la conferma nella carica di vicepresidenti dell'Istituto predetto dell'On. Cav. di Gr. Croce Generale Ing. Giacomo Miari de' Cumani, Senatore del Regno, e del gr. uff. avv. Riccardo Galli, per un triennio.

## La festa dei Fanti di Oslavia

La fulgida gloria dei Fanti di Oslavia, verrà rievocata in forma solenne il 30 corrente alle ore 10, nella Caserma Cornoldi sulla Riva degli Schiavoni. Nella ricorrenza della epica battaglia in cui rifulsero il valore e la tenacia dei Fanti del 71.o Reggimento di Fanteria, si suole infatti celebrare la festa reggimentale, che unisce in un clima di alta idealità militare e patriottica i veterani della trincea ai giovanissimi educati dal Regime al culto ed alla venerazione di coloro che per la Patria si immolarono facendo olocausto delle loro spoglie mortali.

Anche quest'anno, in cui ricorre il 23.o anniversario la data avrà la sua solenne celebrazione.

## La partenza del Podestà

Il Podestà è partito ieri alle ore 14.30 per Roma.

*ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA*

## Domani il Duca di Bergamo parlerà nel salone napoleonico alla G. I. L.

Domani, nel pomeriggio, il Salone napoleonico di Palazzo Reale si aprirà per accogliere i reparti della Gioventù italiana del Littorio che vi si aduneranno per ascoltare l'annunciata conversazione di S. A. R. il Duca di Bergamo.

L'Augusto Principe — come abbiamo già comunicato — parlerà dell'azione svolta nella battaglia dello Scirè dalla Divisione « Gran Sasso I » di cui egli fu valoroso comandante nella campagna per la conquista dell'Impero.

Ripetiamo che avendo S. A. R. espresso il desiderio che la conversazione sia riservata agli appartenenti alla Organizzazione giovanile, per questa circostanza non saranno diramati inviti nè avranno validità le normali tessere dell'Istituto nazionale di cultura fascista.

La Biblioteca circolante dell'Istituto di Cultura fascista è aperta normalmente ogni mercoledì dalle 17.30 alle 18.30 e ogni domenica dalle 10.30 alle 12. Essa è ricca di oltre 4000 volumi, tra cui una cospicua raccolta di pubblicazioni sul Fascismo e sulle sue realizzazioni.

Tutti i soci possono chiedere il prestito delle accennate opere, e possono ritirare dal personale della Biblioteca i quaderni inviati alle Sezioni dalla sede centrale dell'Istituto.

## La partenza dell'Ammiraglio Salza

Iersera alle ore 22,45 è partito per Roma S. E. l'Ammiraglio di Squadra Silvio Salza, Comandante Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico.

## Unione Professionisti ed Artisti

**Accertamento reddito di R. M. 1939:** Gli iscritti che siano chiamati dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette per concordare il reddito di R. M. 1939 riguardante l'attività professionale possono passare, in precedenza, presso l'Ufficio contributi dell'Unione per eventuali consigli e delucidazioni al riguardo.

**Insegnanti di materie musicali:** Per interessamento della Superiore Confederazione è intervenuto un accordo tra il Sindacato Nazionale Fascista dei Musicisti e degli Insegnanti circa l'inquadramento sindacale degli insegnanti di materie musicali. In base a tale accordo, l'inquadramento degli anzidetti insegnanti avverrà sulla base della duplice appartenenza e più particolarmente sarà regolato dai seguenti principi: E' consentita la contemporanea iscrizione degli insegnanti di materie musicali al Sindacato Fascista degli Insegnanti e quello dei Musicisti. Non potrà essere iscritto al Sindacato Fascista Insegnanti lo insegnante di materie musicali che non sia preventivamente iscritto al Sindacato dei Musicisti.

**Raduno dei notai a Predappio:** Il Segretario Nazionale del Sindacato notarile ha indetto nel giorno 11 dicembre prossimo un raduno dei notai d'Italia in Predappio, per rendere omaggio alla tomba dei Genitori del Duce.

Il Segretario Distrettuale ha a tale oggetto predisposto (salvo la facoltà di portarsi individualmente od a gruppi con mezzi ferroviari o d'auto), con ritrovo dalle ore 7.30 alle 8.30 di domenica 11 dicembre nel piazzale esterno della stazione di Forlì un servizio di autobus, con pagamento di quote individuali: il ritorno si effettuerà nel pomeriggio di domenica. I Notari dovranno intervenire tutti in divisa fascista.

**I Professionisti Pro E. C. A.** Dr. Ing. Luigi Marangoni L. 100; Avv. Alessandro Brass 100; d.r ing. Filippo Danioni 100, avv. Ugo Pivato 50, M.o Baldi Zenoni 50, rag. G. B. Gamba 50, d.r Guido Vivante 40, d.r Tessari Antonio 30, avv. Carlo D'Agnolo Vallano 30, d.r Mario Franchi 25, d.r E. Saraval 25, prof. Ernesto Montagnari 25, d.r Colonna Cornelio 25, M.o G. F. Malipiero 20, d.r E. Fossatoro 20, prof. Giuseppe Marchiori 20, d.r Bernardino Todesco, 20, prof. Adone Bortolon 20, d.r Mario Sorgato 20, d.r Carlo Vianello 20, d.r Ing. Giovanni Sicher 20, Renzo Casagrande 20, rag. F. D. Pacenza 20, d.r Giordano Nobile 15, Pitt. Gina Rosso 10, Ost. Grossi Cecira 10, Inferm. dipl. Bucchioni Enrichetta 10, d.r Angelo Marcuso 10, d.r Vianello Umberto 5; ing. Frescadore Carlo 5, inferm. dipl. Cattadori Giuseppina 5, sig. Sartori Egida 2, Vincenzo Cherubini 1, Giuseppe Cherubini 1, d.r Bassi Carlo 50, d.r Egidio Soldà 50, d.r Giuseppe Valterta 40, sig. De Ruj Giulio 25, d.r ing. Alberto Magrini 25, Pitt. Pasinetti Giovanni 25, d.r Domenico Bordieri 20, sig. Lolli Guido 20, Adriano Belli 15, Cesare Bottacin 10, Luigi De Giudici 10, Ottavio Lorenzoni 10, Penzo Guido 10, d.r Pannone Francesco 10, prof. d.r Luciano Magni 10, d.r Luigi De Pluri 10, Lidia Lanzi Tiralli 10, d.r Inez Prosdocimo 10, Adele Voltolina 10, Bartolomeo Rudatis 10, Farmacia Calzolari 12, Irma Fontanin 5, Atte Gasparetto 3, Rino Guglielmo 2, Cherubini Carlo 1. Totale L. 1327.00.

## Per l'assistenza ai ricoverati nei nuovi alloggi in terraferma

L'E. C. A. ha testè deliberato di istituire un nuovo Sottocomitato a Ca' Brentelle allo scopo di provvedere ad un'adeguata ed assidua assistenza a favore delle numerose famiglie bisognose recentemente trasferite da Venezia ai nuovi villaggi istituiti dal Comune a Ca' Emiliani a Ca' Sabbioni e a Ca' Brentelle.

Il Sottocomitato — che funzionerà alle dipendenze del Comitato di Assistenza di Mestre — avrà sede in uno degli appartamenti del Villaggio gentilmente concesso dal Comune.

A sovraintendere alla complessa attività assistenziale in questo settore delicatissimo l'E. C. A. ha nominato la fascista Carmela Tacchinardi con funzioni di ispettrice ed il fascista Luigi Vio con funzioni di ispettore.

Il Sottocomitato si gioverà della collaborazione di alcune visitatrici fasciste e sarà particolarmente seguito ,specie agl'inizi del suo funzionamento, tanto dall'Ufficio Centrale dell'E. C. A. quanto dal Comitato di Mestre.

Le 300 famiglie afuite ai nuovi Villaggi costituiscono una popolazione complessiva di circa 1600 persone aventi assoluto ed urgente bisogno di assistenza straordinaria, e quindi l'E.C.A. a mano a mano che si sono verificati i trasferimenti ha provveduto, con la volonterosa e fattiva collaborazione dei preposti al Comitato di Mestre, presieduto dal camerata G. B Tonon, ad erogazioni straordinarie di brande, coperte, indumenti, legna e viveri.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Guido Guarnieri, L. 50 all'Ente Comunale di Assistenza da Paolo e Annamaria Foscari.

★ Per onorare la memoria di Mario Cherido, L. 50 all'Ente Comunale di Assistenza dal Dott. Emilio Terni; L. 50 id. dall'Ing. Edoardo Almagià.

## Stato Civile di Venezia

Atti di stato civile registrati il giorno 23 novembre:

*Decessi*: Mercanzin Furlanetto Maria d'anni 70, ved. cas.; Checchini Jannino 2; Viterbo Angelo 71, con. impiegato; Vianello Giovanni 1.


Per pochi giorni
La Ditta BONA
MERCERIA
VENDE A PREZZI D'OCCASIONE
Ombrelli - Valigerie
e più recenti modelli di Borsette


## Per una proroga delle agevolazioni tributarie di Porto Marghera

Il 22 corrente si è riunita nella sede dell'Unione Fascista degli Industriali, sotto la presidenza del comm. ing. Francesco Villabruna e con l'intervento dei presidenti dei Sindacati provinciali, il Comitato direttivo della Unione stessa per l'esame di importanti problemi interessanti la economia della nostra Provincia, oltre a varie e delicate questioni di ordine assistenziale e sindacale.

Particolare attenzione del Comitato ha richiamato il problema della prossima scadenza delle agevolazioni tributarie per Porto Marghera, problema questo che riveste essenziale importanza per l'economia industriale di Venezia nel quadro delle iniziative autarchiche e nell'interesse della popolosa zona di Mestre e paesi limitrofi.

Come è noto, il R. Decreto 15 aprile 1937 ha fissato al 31 dicembre 1938 il termine utile di proroga delle agevolazioni tributarie per Pola, Trieste e Venezia-Marghera. Attualmente è in corso di pubblicazione un deliberato del Consiglio dei Ministri del 7 novembre 1938 che concede una proroga al 31 dicembre 1943 del termine per le agevolazioni tributarie a favore di Trieste e di Pola.

A seguito di un profondo esame dei vari aspetti del problema, al quale hanno partecipato tutti gli intervenuti, il Comitato Direttivo dell'Unione degli Industriali di Venezia ha votato la seguente mozione:

« *Il Comitato Direttivo dell'Unione Fascista degli Industriali di Venezia;*

*constatato come le ragioni che hanno indotto il Governo a concedere la proroga per le Città giuliane sussistano in pieno anche per Venezia, quando si consideri che tuttora rimane inutilizzata parte notevolissima della zona, per cause dovute specialmente alla crisi economica generale e successivamente all'inevitabile rallentamento di attività durante il periodo delle sanzioni;*

*constatato ancora come il problema di un maggior termine utile agli effetti delle sanzioni fiscali, si renda particolarmente delicato per Marghera in vista dello sviluppo dei piani autarchici, attualmente in atto, della necessità, nell'interesse superiore della produzione, di una integrale utilizzazione delle aree ora inattive e già dotate di pubblici servizi statali e comunali;*

*accertata inoltre l'esistenza a Marghera e nella zona gravitante nella sua sfera economica di una disponibilità notevolissima di mano d'opera che, dato anche il fortissimo sviluppo demografico della Provincia, si rivolge fatalmente alle industrie di Porto Marghera,*

*constatato infine che i benefici delle agevolazioni fiscali si applicano per Venezia esclusivamente alla zona di Porto Marghera;*

*esprime il voto che il Governo fascista, che sempre si è dimostato sensibile ai delicati problemi della nostra Città, voglia concedere anche per questa la proroga delle agevolazioni tributarie al trentun dicembre 1943;*

*dà mandato alla Presidenza dell'Unione di portare a conoscenza delle competenti Autorità tale mozione per l'ulteriore autorevole interessamento.*

## Rapporto dirigenti lavoratori del commercio veneziani

Il Comitato direttivo dell'Unione fascista dei lavoratori del commercio di Venezia, con la partecipazione dei consulenti legali, di un rappresentante per ogni Direttorio, oltre i Segretari di categoria, e la presenza di giovani fascisti invitati, ha esaminato la situazione organizzativa in uno ai problemi di particolare importanza che interessano le categorie e, sovratutto, la Nazione.

Il Segretario dell'Unione ha comunicato il testo delle dichiarazioni conclusive del Duce alla riunione della Commissione suprema dell'autarchia e ne ha illustrato il significato enorme e decisivo. Il Dirigente dei lavoratori del commercio veneziani ha precisato in termini inequivocabili e con parole di chiarezza assoluta quale è la volontà del Duce nell'azione per l'autarchia. Ha precisato i doveri inderogabili dei lavoratori del commercio. Ha parlato il rag. Fezzi dell'inesorabile continuità dell'azione per l'autarchia da parte del Regime e, fra tutti i produttori, anche da parte dei lavoratori del commercio, ed è sceso a particolari precisazioni su quello che i lavoratori stessi devono fare per dimostrare in realtà di voler essere all'avanguardia nella battaglia per l'autarchia. Sull'esposizione appassionata e sostanziata fatta dal Segretario dell'Unione hanno preso la parola numerosi lavoratori segnalando necessità e difficoltà. A tutti il Dirigente ha risposto impartendo opportune istruzioni.

L'esame del contratto interconfederale per la gratifica natalizia a tutti i lavoratori del commercio ha portato i dirigenti tutti alla manifestazione della loro riconoscenza al Duce ispiratore primo del provvedimento.

La costituzione dei Dopolavoro di categoria e le norme per la raccolta dei contributi agli Enti Comunali di Assistenza (già in corso), sono state esaminate e congruamente discusse.

Vivissimo interesse hanno provocato le comunicazioni confederali circa l'intervento autorevole del Ministero di Grazia e Giustizia sulla sollecita definizione delle controversie individuali del lavoro. Più celere ancora auspicata nella sua applicazione è la raccomandazione del Ministero di curare la specializzazione dei magistrati addetti a tale servizio.

L'istituzione di un ambulatorio presso la Cassa Malattie è stata l'oggetto di un intervento del Segretario dell'Unione presso la Confederazione e di una comunicazione conforme al Comitato. Il comitato ha rinnovato il suo voto a conferma della precisa aspirazione dei lavoratori e dell'azione del Dirigente dell'Unione.

Per le Colonie invernali e per la Befana fascista i bambini dei lavoratori delle aziende di prodotti industriali e degli ausiliari del commercio interno ed estero (spedizioni, viaggiatori, agenzie), con riferimento al Dopolavoro di categoria, è stato affidato incarico a speciale commissione sotto il controllo del Dirigente dell'Unione.

Anche il nuovo inquadramento delle categorie nelle Federazioni nazionali è stato oggetto di discussione, con altri argomenti diversi fra i quali particolarmente importante quello riflettente la discussione di numerosi contratti di lavoro che è in pieno sviluppo e sulla quale il rag. Fezzi ha dato informazioni e direttive.

Il saluto al Duce ha aperto e chiuso l'importante riunione.

## La corrispondenza ai lavoratori italiani in Germania

La Direzione Provinciale delle Poste invita il pubblico ad indirizzare con maggiore precisione le corrispondenze dirette a lavoratori italiani distaccati nelle varie regioni della Germania e ad apporre, in ogni caso, a tergo delle corrispondenze stesse, l'indirizzo del mittente per la eventuale riconsegna.

## L'inaugurazione del corso per gondolieri

Ieri sera in una sala gentilmente concessa dal Comune di Venezia, in Palazzo Reale, e precisamente nella sala di convegno dei Vigili Urbani, ebbe luogo l'inizio del Corso professionale di storia e di lingue promosso dall'Istituto Veneto per il Lavoro in accordo colla segreteria provinciale dell'artigianato.

Il Direttore dell'Istituto Veneto per il Lavoro illustrò le finalità del Corso al quale il Comune di Venezia annette notevole importanza, corso che ha finalità nobilissime per la coltura dei gondolieri e per il turismo nazionale ed internazionale, aggiungendo che il singolare ed unico servizio veneziano delle gondole deve essere anche nello spirito fascista.

Il rappresentante dell'Artigianato, anche per l'Ispettore accennò all'importanza che l'Associazione sindacale annette all'istruzione professionale. La cerimonia si concluse col saluto al Duce.

Subito dopo il prof. Trois tenne la prima lezione di storia.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Il Convegno annuale degli ex Allievi Salesiani**

Domenica 27 corr. nel Patronato Salesiani «Leone XIII» a Castello, (Calle S. Domenico 1285) seguirà il secondo convegno annuale degli ex Allievi.

Tutti gli ascritti alla fiorente e benemerita Unione degli ex Allievi di Don Bosco sono invitati a partecipare al raduno, che si svolgerà col seguente programma: Ore 9.45: Adunata in Patronato; ore 10: Messa; ore 10.30: Commemorazione davanti alla lapide dei Caduti; ore 11: Convegno in Teatro; ore 11.30: Gruppo fotografico; ore 12.30: Pranzo facoltativo (a cui ognuno può prenotarsi anche nella stessa mattinata); ore 21: Recita per le famiglie degli ex-allievi.

## Interessi del pubblico

**Corsi di tabacchicoltura**

L'Ente Nazionale per il Tabacco d'intesa con l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli e col Sindacato Nazionale fascista Tecnici Agricoli ha provveduto all'istitutzione di Corsi di specializzazione in Tabacchicoltura presso la R. Stazione Sperimentale di Scafati e assegnando per titoli ed esami n. 4 Borse di Studio da 8000 lire cascuna. Le domande dovranno essere inoltrate entro il giorno 15 dicembre.

Gli interessati potranno chiedere ulteriori schiarimenti al Sindacato Impiegati Aziende Agricole in Venezia Lista di Spagna 122 telefono n. 23-226.

**Richiesta di mano d'opera specializzata**

Alla Sezione Industria dell'Ufficio Collocamento sono stati richiesti degli stuccatori.

Gli interessati dovranno presentarsi subito alla predetta Sezione muniti di certificati comprovanti la loro capacità lavorativa.

## Il transito sul ponte di Portegrandi sospeso

La Provincia di Venezia avverte che per urgenti lavori da eseguirsi al ponte di Portegrandi sul Sile è sospeso il transito sul ponte stesso per venti giorni a datare dal 28 novembre.

**Le comunicazioni fra Mestre e San Donà di Piave e fra Mestre e Jesolo dovranno essere effettuate per San Michele del Quarto e Roncade.**

| STATO CIVILE | |
|---|---|
| 23 Novembre 1938 XVII | |
| NATI | 16 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 2 |
| MORTI | 7 |

## Le pretese d'un energumeno

Uno strano individuo è ricorso ieri verso le ore 20 al palazzo della Prefettura chiedendo nientemeno che di parlare al Capo della Provincia. Mentre gli si faceva osservare essere necessario conoscere quali fossero le sue intenzioni e non esser in ogni caso quella l'ora più indicata per chiedere udienza a S. E. il Prefetto, lo strano individuo diede in escandescenze e minacciò di far succedere il finimondo se non lo si fosse accontentato. Mentre si cercava di calmarlo e di persuaderlo che bisognava agire con un po' di garbo quegli vieppiù inviperito, si diede a urlare come un forsennato e a tempestare di pugni la bussola che immette negli uffici di palazzo Corner infrangendone le vetrate. Ce n'era abbastanza per far richiamare l'attenzione degli agenti di servizio i quali lo condussero all'ospedale ove venne medicato di lievi ferite alle mani e ove il sanitario constatò trattarsi di un ebbro. Era infatti costui il bracciante Italo Scaggiante di anni 37 abitante a Castello 3415, il quale è stato per la sera rinchiuso in sala di custodia.

## Le circostanze straordinarie di un'impresa ladresca

Di una rocambolesca avventura sarebbe rimasto vittima il sorvegliante Agostino Stefani di anni 65, da Pellestrina, alle dipendenze della ditta ing. De Filippi, appaltatrice dei lavori comunali nel cimitero di S. Michele.

La sera della festa della Madonna della Salute durante una pioggia dirotta il guardiano suddetto aveva lasciato la sua barca carica di materiale vario per ripararsi sotto il portico di una cavana del recinto XX, quando, verso le 22.30, si sarebbe sentito svegliare bruscamente e invitato a seguire quattro individui i quali, senza pronunciare più verbo, lo avrebbero rinchiuso fra le due porte di accesso al recinto stesso. Al sequestro di persona sarebbe seguita da parte dei quattro facinorosi l'asportazione di 35 metri di binarietto « decauville » che serviva appunto per il trasporto del materiale edilizio dalla riva alla porta del Camposanto. Quindi i ladri avrebbero rimesso in libertà lo Stefani allontanandosi poscia con la refurtiva in altra barca senza lasciare la minima traccia.

Del fatto lo Stefani rese edotto la mattina dopo l'Ispettore del Cimitero sig. Ferruccio Mateotti che a sua volta avvertì i carabinieri di Murano e il commissariato di Cannaregio, il quale ultimo procedette al fermo dello Stefani in attesa che vengano chiarite le circostanze straordinarie nelle quali si sarebbe verificata la romanzesca impresa.

## PICCOLA CRONACA

**La caduta di un cuoco**

Il cuoco Puosso Umberto di anni 52, abitante a San Marco 1040, cuoco ,ieri mattina alle ore 11 è scivolato da una scala fratturandosi alcune costole del torace sinistro. Guarirà in giorni 40.

**Si frattura un polso**

Silvana Lombardini di anni due abitante a Cannaregio 2917, in seguito ad una spinta ricevuta dalla sorellina cadde fratturandosi il polso sinistro. Guarirà in giorni 40.

**Scontro fra ciclisti**

L'altr'ieri Edoardo Canzian di anni 34, abitante a Fossò percorrendo in bicicletta l'autostrada del Ponte del Littorio per dar posto ad un ciclista che proveniva dalla parte opposta alla sua direzione cadde di macchina fratturadosi il polso sinistro. Guarirà in giorni 40.

**Per difendere il proprio cane**

Dionisio Steffoinlongo di anni 62 abitante a Santa Croce 2261 transitando col suo cane presso il Ponte di San Giacomo dall'Orio s'avvide che un passante e cioè il facchino Mario Pesce di anni 24, aveva dato un calcio al suo fido. Indispettito egli richiamò il Pesce ma questi per tutta risposta gli somministrò un improvviso manrovescio che gli produsse una contusione al naso guaribile in giorni 10.

**Un dono dal cielo**

Malvina Verzena di anni 39, abitante a Castello 2734, transitando ieri mattina per calle dei Fuseri fu investita da un piccolo mobile che era stato riposto sopra il davanzale di una finestra della casa segnata coll'anagrafico 1619. L'oggetto, cadendo dall'alto le produsse una escoriazione al naso guaribile in giorni dieci.

**Sul ponte dell'Anconetta**

Gino Ambrosi di anni 19 abitante a Cannaregio 4410, è scivolato sul ponte dell'Anconetta distorcendosi il piede sinistro. Guarirà in giorni dieci.

## Il ponte in legno di S. Pantalon chiuso al transito

Si rende noto alla cittadinanza che, dovendosi procedere a radicali lavori di riparazione al ponte in legno, congiungente la Crosera S. Pantalon con la Calle Vinanti, in Sestiere di S. Croce, esso rimarrà chiuso al transito per giorni quattro, a cominciare da lunedì 28 novembre p. v.

## Farmacie di turno

Zanon, alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Dian a S. Stefano — Zara a S. Margherita — Mantovani in Calle Lunga a S. Marco — Turolo in Frezzeria — Saraval a San Canciano — Lando alle Quattro Fontane di Lido.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

25 Venerdì. — S. Caterina Vergine Martire in Alessandria di Egitto nel IV secolo — Titolare della bella chiesa ancora disgraziatamente chiusa — A S. Lio festa contitolare: alle 11 Messa solenne.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1.

**Loggia della Chiesa di S. Marco:** giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco:** dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** tutti giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico:** giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato:** (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Ca' Rezzonico,** Mostra del Settecento: giorni feriali: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 17. Ingresso L. 4.

**Pinacoteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna:** nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3; giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale:** giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi chiuso.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia:** Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 - giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello:** giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Strà:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3), giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

### Teatri

**Goldoni:** Il conte di Lussemburgo **Malibran:** Maria Walewska — **Rossini:** Paradiso per tre.

### Cinematografi

**Accademia:** Un morto in fuga — **Centrale:** La carica dei 600 e Varietà — **Garibaldi:** L'Intrusa — **Imperiale:** L'ultima beffa di Don Giovanni e Freccia avvelenata — **Italia:** Orizzonte perduto — **S. Margherita:** La grande città — **Massimo:** Pazza per la Musica — **Moderno:** E' nata una stella — **Nazionale** Ma moglie cerca marito — **Olimpia:** Maria Waleska — **Progresso:** Una notte di Napoleone.

### La radio d'oggi

ITALIA: **9.15 Programma III:** Trasmissione dedicata alle Scuole Medie — **19.20 Programma I e II:** Oon. Giglioli «La famiglia romana» **19.30 Programma III:** Serenate — **20.20 Commento** dei fatti del giorno — **20.30 Programma III** «Il geniometro» scena di Ragusa — **21 Programma III:** Canzoni e danze — **Programma I:** «La danza delle Libellule» operetta di F. Lehàr — **Programma II:** Concerto sinfonico diretto dal M.o La Rosa Parodi.

ESTERO: **19.25 Sofia:** Verdi: «Il Trovatore» — **20.10 Vienna:** Concerto orchestrale — **Lipsia:** Musiche di Suppè — **Monaco:** Concerto sinfonico diretto da Konoye — **23.30 London Nation.** Leoncavallo: « I Pagliacci» — **21 Parigi P.T.T.:** Violino **21.10 Berlino:** Selezione di operette — **21.15 Radio Parigi:** Violoncello — **Colonia** Concerto di fiati — **Varsavia:** Concerto sinfonico e violino — **21.20 Saarbrucken:** Dvorak «Concert » per cello e archi — **Oslo** Piano — **21.30 Tolosa:** Fernand Fleuret: «Caracava artista, pittore» commedia — **Radio Parigi:** (La Comèdie Française). Lestringuez: «Tricolore», dramma — **Parigi T. E.** Musica da camera per quartetto, piano e canto — **Parigi P. T. T.:** Concerto sinfonico — **22.30 Vienna:** Musica viennese — **Kalundborg:** Oboe e piano — **23.10 Brusselles: I: Lehàr** «Il paese del sorriso» operetta — **23.15 London Nat.:** Radiorchestra — **23.20 London Nat.:** Radiorchestra — **23.25 London Reg.:** Musica da ballo — **24 Lussemburgo** Musica da ballo — **Radio Parigi:** Concerto notturno.

cevono il
le ore 18
20-420

Venezia

(Caterina Ver-
ssandria di E-
Titolare della
isgraziatamen-
festa contito-
lenne.

Gallerie

rni feriali dal-
L. 10 più L.
rni festivi dal-
so L. 1.
di S. Marco:
dalle 9 alle
16.30 (ingresso
Marco: dalle 9
alle 16.30 (L. 3
per le rampe).
tutti giorni
9 alle 12 e
esso L. 1).
e Museo del
feriali dalle 9
): giorni festi-
esso gratuito).
gico: giorni fe-
12 e dalle 14
2) giorni festi-
12.30 (ingresso
e di S. Marco:
alle 12 e dalle
dalle 9 alle 12
iniato e Figu-
nia) Biblioteca
ercoledì, giove-
10 alle 12 (in-
demia: giorni
6 ingresso L.
9 alle 12 (in-
stra del Sette-
dalle ore 9.30
ore 14 alle 17.
Stampalia:
alle 12 e dalle
rni festivi dal-
so gratuito).
Stampalia:
alle 23: giorni
9 (ingresso gra-
(feriali dalle 9
): giorni festi-
esso gratuito).
le: dalle ore 9
alle 16. Sabato
Domenica dal-
onale d'Arte
feriali: dalle
le 14 alle 17;
alle 12. Gior-
3: giorni fe-
o.
: giorni feria-
30 e dalle 14
): giorni festi-
esso gratuito).
io Patriarcale:
vi dalle 8 alle
giorni feriali
sso L. 4); gior-
le 13 (ingresso
e Tritone:
ali dalle 10 al-
16 (ingresso L.
uso
Evangelista:
alle 12 e dalle
festivi dalle
o L. 2.20).
del Carmelo:
re 9 alle 12 e
gresso L. 2);
9 alle 13 (in-
: Gabinetto di
dalle 10 alle
giorni festivi
aturale: merco-
) alle 12 e dal-
uesta gli altri
e dalle 14 alle
; nei giorni fe-
(ingresso gra-
Murano: gior-
le 16 ingresso
dalle 9 alle 12
giorni feriali
ora (ingresso
Strà: giorni fe-
e dalle 14 al
3); giorni fe-
tonto (ingresso

Lussemburgo
ewska — Ros-
e.

rto in fuga —
dei 600 e Va-
Intrusa — Im-
a di Don Gio-
lenata — Ita-
o — S. Mar-
ttà — Massi-
sica — Moder-
a — Nazionale
o — Olimpia:
rogresso: Una

gramma III.:
alle Scuole
amma I e II:
iglia romana»
: Serenate —
fatti del gior-
na III «Il ge-
agusa — 21
oni e danze —
anza delle Li-
Lehàr — Pro-
sinfonico di-
sa Parodi.
ia: Verdi: «Il
Vienna: Con-
ipsia: Musiche
Concerto sin-
noye — 23.30
avallo: «I Pa-
P.T.T.: Violino
one di operet-
arigi: Violon-
rto di fiati —
infonico e vio-
icken: Dvorak
e archi — Oslo
osa: Fernand
artista, pitto-
lo Parigi: (La
Lestringuez:
— Parigi T. E.
per quartetto,
rigi P. T. T.:
22.30 Vienna:
Kalundborg:
10 Bruxelles:
l sorriso» ope-
Nat.: Radior-
don Nat.: Ra-
London Reg.:
Lussemburgo
Radio Parigi:

# Teatri e Cinematografi

## Prime cinematografiche

### «Maria Walewska»

Un film di Greta Garbo è una cosa che la grande attrice concede con troppa parsimonia ai suoi interpellatori; ma l'attesa è sempre ripagata dalla qualità eccezionale dell'opera. Anche questo suo ultimo lavoro: *Maria Walewska*, si pone accanto alla *Regina Cristina* e a *Margherita Gauthier*, se non addirittura li supera, per la meravigliosa interpretazione della protagonista, che crea con toccante umanità e con rara penetrazione queste complesse figure femminili, dando loro un'estrinsecazione visiva talmente vitale, che la finzione assume calore e calore di perfetta e convincente veridicità.

La Garbo ci mostra, infatti, ancora stavolta, una donna che ama e soffre, in tutta l'ampiezza della sua sensibilità; e con la sua arte squisita e suasiva riesce a far perdonare anche quel tanto di artificiosamente politico e romanzesco della trama, tolta da una novella di Waclaw Gasierowsky, ha innestato nella cristallina incarnazione della donna innamorata fino alla dedizione e al sacrificio.

La rievocazione «storica» si limita alla ricostruzione ambientale, sontuosissima e sfarzosissima, e allo studio dei principali personaggi, affidato alla brava e spesso con buon gusto, benchè non senza qualche peccato di luogo comune. Quello che difetta è lo spirito dell'epoca, sostituito da un malcelato intendimento polemico, che svisa avvenimenti, tipi e caratteri. Questo dal punto di vista storico; chè da quello puramente cinematografico, il film appare d'un livello artistico e tecnico nettamente superiore alla produzione comune. Signorilità e cura minuziosa in ogni particolare; ritmo agile e perfetta concatenazione logica della narrazione; armonica fusione dei quadri e complessiva sobrietà di effetti; non immune, tuttavia, da qualche scivolamento nella teatralità.

Ma se qualche pecca c'è, essa è superata e sanata dalla grande abilità di Clarence Brown, il «regista della Garbo» per definizione, che ha girato con l'illustre attrice ben sei film — altrettanti capolavori — da *La carne e il diavolo*, a questa *Maria Walewska*, e che con lei armonizza perfettamente come temperamento artistico, cosicchè la loro collaborazione — chè di collaborazione si tratta in questo caso, e non di assoluta preminenza dell'uno sull'altra — nasce l'opera equilibrata e strutturalmente solida.

Qualcuno ha detto che Napoleone ne esce diminuito. Costoro preferivano, evidentemente, una nuova tutelata davanti all'immagine stereotipata del grande Còrso, tra il fragor delle battaglie e la gloria del trionfo. Invece i realizzatori del film hanno preferito e cercato il tono minore e intimo. Peccato che Charles Boyer non sia sempre efficace e certi suoi gesti, taluni suoi atteggiamenti incrinino un po' l'armonia dell'insieme; ma è indubbiamente voluto il maggiore risalto che, nei confronti di Napoleone, assume Maria Walewska, la quale, per la stessa peculiare personalità dell'attrice, si voleva fosse la vera protagonista.

L'interpretazione è ottima anche nelle parti minori. Henry Stephenson è un conte Walewski pieno di dignità; Reginald Owen è un Talleyrand efficacissimo; ben disegnata la parte di Maria Ouspenskaya, macchietta della contessa Pelagia.

Ed ora una notizia: Anche dopo *Maria Walewska* è stata ripetuta la voce del ritiro della Garbo dallo schermo. Invece l'attrice, ritornata a Hollywood dal suo recente viaggio in patria e dalla sua dimora a Ravello, sull'incantevole riviera amalfitana, ha annunciato che riprenderà prossimamente il lavoro. Dapprima ella interpreterebbe *Ninoska*, un soggetto tratto da un romanzo d'ambiente russo; subito dopo realizzerebbe la biografia romanzata della *Signora Curie*, la famosa scienziata polacca inventrice, col marito, del radium.

C. V.

## "La Traviata,, con Lina Pagliughi al Malibran

Come annunciato restano confermate per martedì 29 e mercoledì 30 novembre ore 21 le due straordinarie rappresentazioni dell'opera «La Traviata» con la celebre soprano Lina Pagliughi; al suo fianco saranno nella parte di Alfredo il tenore Andrea Bennati e in quella di Germont il baritono Igino Zangheri.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra il cav. Mario Braggio. La messa in scena sarà curata nei minimi particolari. L'orchestra sarà composta di 50 professori e il coro di 40 elementi.

Da domenica la vendita seguirà al solito banchetto in Piazza S. Marco; mentre sono già iniziate con esito promettente, le prenotazioni al cancello del teatro.

## Le Riviste Franco al Goldoni

La grande Compagnia Nazionale Franco, riconosciuta come l'attuale migliore formazione del genere, agirà al Goldoni da mercoledì 30 corrente a tutto 4 dicembre.

Di questa bella Compagnia diretta dal Maestro Gaetano Franco, fanno parte artisti ben noti ed apprezzati fra i quali Renato Rascel, Luciana Dolliver, Oliva Fried, le sorelle di Fiorenza oltre un'originale orchestra di 12 elementi, 22 ballerine di classe e altri ottimi artisti di canto e danza.

Nella breve permanenza fra noi la Compagnia presenterà due novità che altrove hanno ottenuto clamoroso successo: «Dove sei felicità» Rivista in 2 tempi e 22 quadri di Cerio e Garatti con musiche originali di Franco e D'Anzi e «Coda di Gallo» fantasia in 2 tempi di Curci.

*

Il più lieto successo ha arriso iersera all'ottima esecuzione di «Il paese dei campanelli» presentata dalla Compagnia Riviste-Operette moderne. Come il solito, sono stati molto applauditi le subrette Elsa Camir, la soprano Da Vinci, il tenore Castellani e lo spassoso comico Giordani che ha gareggiato in bravura con l'altro brillante Gallucci.

Questa sera il «Conte di Lussemburgo,, di Lehar e domani la «Contessa Maritza» di Kalman.

## Il concerto del Circolo Artistico

La Presidenza del Circolo Artistico comunica che, per una indisposizione della pianista Nora Bergamo Pais, il secondo concerto della stagione che era stato fissato per domani sera, avrà invece luogo venerdì prossimo 2 dicembre.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Grandi Spettacoli Riviste e Operette: IL CONTE DI LUSSEMBURGO 3 atti di Franz Lehàr.

**Malibran** Ingresso continuato osservando il seguente orario 14, 16, 18, 20, 22 MARIA WALEWSKA il più grande capol. Metro con Greta Garbo e Charles Boyer.

**Rossini** dalle 16.30: PARADISO PER TRE con Frank Morgan, Robert Young, Mary Astor, Edna May Oliver. Poi: il documentario «Scherzi acrobatici».

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30: PAZZA PER LA MUSICA delizioso protag. la stella delle stelle Deanna Durbin.

**Italia** dalle 15.30: ORIZZONTE PERDUTO il film più originale protag. Ronald Colman.

Oggi all'**Olimpia** dalle 14
MARIA WALEWSKA
con
Greta Garbo e Charles Boyer

# IN TRIBUNALE

(Udienza del 24. Sez. III.

## Le piante di rubinie

Dai fondi del dr. Antonio Bonfanto, siti in quel di Campagnalupia, scomparivano nell'anno 1937 una trentina di piante di rubinie. Gli autori del furto sarebbero stati Rita Levorato fu Massimiliano, di anni 48, i fratelli Ortensio e Aronne Canton fu Cirillo, rispettivamente di anni 26 e 20, Antonio Andreato fu Pietro, di anni 19, e Rinaldo Andreato fu Luigi, di anni 25.

La Levorato, comparsa all'udienza, ha ammesso di aver preso alcune rubinie, ma di averlo fatto spintavi dal bisogno di accendere il fuoco e far da mangiare. Gli altri hanno invece negato. Il Tribunale ha ritenuto il fatto costituire il reato di furto semplice e trattandosi che la Levorato ha agito su cose di tenue valore per provvedere a un grave ed urgente bisogno l'ha assolta per mancanza di querela, ed ha assolto tutti gli altri per insufficenza di prove. Difensore: avv. Carlo Buttaro.

## La caldaia di rame

Francesco Ruzzene fu Nicolò, di anni 62, e il figlio Francesco di anni 16, sono imputati di ricettazione per aver acquistato il 9 febbraio una caldaia di rame, compendio di un furto consumato in danno di Giovanni Freschi. Il Ruzzene, che ha ad Annone Veneto un negozio di oggetti usati, ha raccontato che la caldaia fu acquistata dal figlio da due sconosciuti a Corbolone presso S. Stino di Livenza, aggiungendo che quando vennero i carabinieri la caldaia stessa si trovava in cortile alla vista di tutti e non certo nascosta. Il Tribunale ha assolto il Ruzzene padre per non aver commesso il fatto ed il figlio perchè il fatto non costituisce reato. Difensore: avvocato Baradel.

## Un anno infruttifero

Alla fine dell'anno commerciale tirando le somme il sig. Umberto Pavan, proprietario di un negozio di calzature in Piazza Umberto I a Mestre, s'accorse di non aver guadagnato un soldo. Il negozio era gestito dal figlio Emilio e dal commesso Walter Magrini di Gio. Batta, di anni 36, e su quest'ultimo caddero i sospetti che avesse trafugato merce e denaro. Tuttociò era avvalorato anche dal fatto della vita spendereccia che conduceva il Magrini, che secondo l'imputazione si sarebbe appropriato di circa L. 20.000. Il giorno 31 di agosto il Magrini fu trovato inoltre in possesso di L. 35 che, incassate nel negozio, erano state contrassegnate.

Processato ieri il Magrini, il Tribunale nonostante le discolpe dell'imputato lo ha condannato a 10 mesi di reclusione e a L. 1000 di multa con la condizionale e la non iscrizione. Difensore: avv. Babini.

## La lisciva saponata

I carabinieri di S. Donà di Piave l'8 giugno si accorsero che il venditore ambulante Emilio Oro di Giacomo, di anni 46, vendeva a varie persone «lisciva saponata solida», facendola passare per sapone da cucina, al prezzo di L. 2 anzichè di L. 1.50. Denunciato per frode in commercio l'Oro fu processato e condannato a L. 300 di multa e la pubblicazione della sentenza sul giornale, con la condizionale e la non iscrizione. Difensore: avv. Carlo Buttaro.

## Remissione

Anna Favaretto di Antonio d'anni 24 e Marcella Ormenese di anni 24, da Musile di Piave, sono imputate di diffamazione contro Antonio Bortolotto di Carlo, di anni 32, il quale a sua volta è stato imputato di minacce in danno della Favaretto, alla quale il primo giugno in S. Donà di Piave avrebbe dato una spinta facendola cadere a terra procurandole una contusione guaribile in 5 giorni. Le parti si presentano però dinanzi al Tribunale sottoscrivendo rispettivamente i verbali di remissione delle querele presentate. Così il Tribunale li manda assolti tutti.

# Barcellona nuovamente bombardata dagli aeroplani nazionali

SALAMANCA, 24

*Si apprende da Barcellona che questa mattina, alle ore 8,30, la zona del porto è stata nuovamente sorvolata e violentemente bombardata da cinque apparecchi nazionali.*

*Le opere di fortificazione sono state gravemente danneggiate e quasi tutte distrutte. Secondo le prime informazioni, il numero dei morti ammonta a 43 ed i feriti sono 103, tutti militari.*

*Il Grande quartiere generale, alle ore 24, comunica le notizie giunte fino alle ore 20: «Nulla di nuovo sui diversi fronti.*

«Attività aerea: *Ieri sono stati bombardati gli obiettivi militari del porto di Barcellona, ove sono stati provocati degli incendi nei magazzini e quelli della stazione ferroviaria di Pueblo Nuebo di Barcellona ove sono stati colpiti vagoni carichi di materiale bellico. Per il capo di S. M. il col. Francisco Maria Moreno».*

# Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 24

*Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Province, ha ricevuto oggi successivamente, a Palazzo Venezia, i Prefetti di Milano, Sondrio, Bergamo, Brescia e Mantova.*

## La brutta avventura d'una ragazza

BOLOGNA, 24

Quattordici fanciulli si dirigevano verso la scuola, a Fontanelice, guidati dalla ragazzetta Ines Minoccheri di anni 14, e stavano attraversando una fragile passerella gettata su un torrente, quando venivano investiti da un vento ciclonico. La disgraziata veniva gettata fuori del parapetto, nel torrente, ma riusciva ad aggrapparsi ad un palo. I fanciulli, vista in pericolo la loro guida, si diedero a strillare, facendo accorrere un contadino che traeva in salvo la ragazzetta e provvedeva poi a portare al sicuro i fanciulli che erano rimasti sulla pericolante passerella.

# Una conferenza di Farinacci al teatro Mercadante di Napoli

NAPOLI, 24

Quest'oggi, al Real Teatro Mercadante, S. E. Alberto Farinacci ha inaugurato l'anno accademico dell'Istituto nazionale di cultura fascista con una applauditissima conferenza dal tema: «La vendetta della storia».

L'ingresso in teatro di S. E. Farinacci è stato accolto con possenti manifestazioni di devozione al Fondatore dell'Impero, manifestazioni che si sono rinnovate vibrantissime quando, all'inizio e alla fine della conferenza, è stato ordinato il saluto al Duce.

## 2000 dopolavoristi tedeschi partiti da Palermo per Venezia

PALERMO, 24

Provenienti da Genova, sono giunti i piroscafi germanici *Der Deutsche* e *Sierra Cordoba* con a bordo duemila dopolavoristi tedeschi. Gli ospiti, accolti festosamente dalla popolazione, hanno visitato la città e dintorni e nel pomeriggio sono ripartiti per Venezia.

# Il Segretario del P. N. F. esamina il progetto del palazzo dello sport che sarà eretto a Roma

ROMA, 24

Il Segretario del P.N.F., presidente del C.O.N.I., ha oggi esaminato nella sede del C.O.N.I. allo Stadio del P.N.F., il progetto del palazzo dello sport da erigersi nella zona sportiva dell'Urbe, presenti il direttore generale per il turismo, l'ispettore generale dei servizi tecnici del Governatorato di Roma, il vice-presidente, il segretario del C.O.N.I. ed i costruttori.

L'ing. Cesare Valle, della commissione impianti sportivi del Comitato olimpico, ha illustrato i dettagli della costruzione che, secondo quanto è illustrato dai numerosi plastici e dalle planimetrie, comprende, oltre al palazzo dello sport vero e proprio, i locali destinati a sede del comitato olimpico e la sistemazione dei vari impianti sportivi della zona espressamente riservati ai Parioli.

Il Segretario del P.N.F. ha indicato possibili varianti al progetto approvandolo in linea di massima.

## Sei matrimoni e tre battesimi nel villaggio Breviglieri

TRIPOLI, 24

Padre Policarpo, parroco del nuovo villaggio agricolo Breviglieri, non sta certamente inoperoso. I coloni, infatti, in queste poche settimane trascorse dall'inizio del grandioso esperimento di colonizzazione demografica, gli offrirono l'occasione di celebrare sei matrimoni e tre battesimi, mentre altri due matrimoni saranno celebrati sabato 26 novembre.

## Una grave sciagura automobilistica
### Un morto e quattro feriti

VICENZA, 24

Un'automobile balilla sulla quale avevano preso posto per fare un giro alla periferia della città, il sarto Giuseppe De Vita di Leonardo di 42 anni nativo da Marsala, con negozio in Via Porti e dimorante in Contrà Pescheria 8, la di lui moglie Duilia Pettenuzzo, la figlia Edelweiss, diciottene, e le signorine Maddalena Schievano di Geremia, di 31 anni abitante in Via S. Pietro 29 e Mirka Vezzaro di Oliviero ventiduenne abitante in Via Galileo Galilei 39, lavoranti entrambe presso il De Vita, proveniva dalla parte di Padova e ritornava a Vicenza.

Giunta in prossimità della fattoria Vamerali in Torri di Quartesolo, dopo aver superato un autocarro con rimorchio, la macchina fu vista improvvisamente sbandare, quindi andava a divelvere un paracarro e finiva col rovesciarsi nel fossato di destra. Non si è potuto assodare se la sciagura sia dovuta al risucchio di aria prodotto dal passaggio veloce presso l'autocarro, oppure se l'autista possa essere stato colto da improvviso malore. Può darsi anche che il De Vita, il quale pilotava la vettura, essendo non troppo esperto nella guida, poichè sembra che la patente dati da poco tempo, abbia nel rimettere al centro la macchina frenato un po' bruscamente e di qui sia nato il pauroso sbandamento.

Primi a soccorrere i feriti sono stati il sacerdote Don Augusto Trentin, cappellano di Marostica, che ha anche assistito spiritualmente i due feriti più gravi, ed il cantoniere Giuseppe Mantovan di 41 anni da Grumolo delle Abbadesse. Estratti dalla macchina i cinque passeggeri, con tre vetture di passaggio venivano trasportati all'ospedale civile di Vicenza. Dieci minuti dopo il suo ricovero il De Vita, che aveva riportato la frattura della base cranica, spirava. Pure grave appariva la Schievano che oltre alla contusione cranica ha la commozione cerebrale. Pure con giudizio riservato è stata trattenuta la Vezzaro per una ferita al capo e choch traumatico. La moglie del De Vita e la figlia sono state invece giudicate guaribili in dieci giorni avendo esse riportato solamente delle ferite di poca entità.

## Una grave caduta dalla bicicletta

VICENZA, 24

Stamane verso le 5,30 scendeva in bicicletta da Arcugnano, dove abita, l'operaia tessile Caterina Sasso di Luigi, ventinovenne. In discesa, perduto l'equilibrio, la Sasso faceva una paurosa caduta rimanendo al suolo priva di sensi. Soccorsa da passanti, la povera donna veniva trasportata all'Ospedale dove veniva ricoverata con prognosi riservata per la sospetta frattura della base cranica.

## Morto in un incidente di caccia

MILANO, 24

Il quarantottenne Bernardo Aldini dimorante a Milano si era recato nel pomeriggio d'oggi a caccia nei pressi di Baranzate, quando, per lo scoppio della canna del fucile, rimaneva ferito gravemente ad una coscia e, privo di soccorsi, veniva più tardi rinvenuto agonizzante per dissanguamento. Il poveretto moriva mentre veniva trasportato al più vicino posto di pronto soccorso.

## Un concorso per una monografia di diritto finanziario

PAVIA, 24

La R. Università di Pavia ha bandito un concorso nazionale per la migliore monografia di diritto finanziario e di scienza delle finanze onde onorare la memoria del senatore Roberto Rampoldi. Il premio, che è di lire 3000, sarà conferito in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 1939-40.

# Cronaca di Mestre

## Una mortale disgrazia in via Marghera

Ieri mattina alle ore 9.30, in via Marghera all'ingresso del deposito legnami Righetto e Tinunin, avveniva una mortale disgrazia della quale rimaneva vittima il carrettiere Da Lio Antonio, di anni 54, abitante in via Torre Belfredo 77, dipendente della ditta Filippo Campesan. Giunto all'ingresso del deposito legnami il carrettiere, che si trovava alla sinistra dei cavalli, stava incitando gli animali perchè dessero l'ultimo strappone che avrebbe dovuto trascinare il carro nell'interno del deposito; ma disgraziatamente scivolò andando a finire contro il carro che lo travolse sotto una delle sue ruote anteriori.

Alcuni operai presenti soccorsero prontamente il disgraziato carrettiere che appariva gravemente ferito, e con l'auto del direttore della ditta Campesan, subito chiamato, venne trasportato all'ospedale dove il prof. Badile gli riscontrava la frattura della spalla e del bacino destro dopo di che il ferito veniva ricoverato. Al poveretto vennero praticate le più amorose cure per tentare di salvarlo, ma tutto fu inutile perchè alle 17.30 cessava di vivere. Della disgrazia si sta occupando l'autorità di P. S.

## L'arresto d'un motociclista investitore

Alcuni giorni fa abbiamo dato notizia dell'investimento di cui fu vittima il ciclista Bellinato Giuseppe il quale mentre stava percorrendo la strada statale di Padova diretto a Oriago dove abita veniva urtato e gravemente ferito da un motociclista il quale subito dopo si dava alla fuga.

Il brigadiere dei RR. CC. Cobaldi Comandante la stazione di Marghera, in seguito alle indagini praticate stabilì che il motociclista si chiamava Collodo Alfredo di Ettore di anni 25 abitante in via Dante 26 il quale venendo da Oriago voleva oltrepassare un camion ed una «Topolino» che si trovavano affiancate e andava a finire alla destra della strada investendo il ciclista.

L'investitore venne dichiarato in arresto.

## Colpito da una pietra

Nel pomeriggio di ieri il manovale Carmelo Giovanni, di anni 32, abitante a Cannaregio 2258, stava gettando delle pietre ad un compagno che si trovava sopra un'armatura alta tre metri dal suolo. Disgraziatamente una delle pietre non potè essere afferrata e ricadendo andava a colpire alla testa il Carmelo che cadeva pesantemente a terra.

Soccorso, il poveretto venne medicato alla meglio e quindi trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato con prognosi riservata avendogli il medico di guardia riscontrato delle contusioni al capo con commozione cerebrale.

## Il braccio nell'ingranaggio

Ieri mattina alle ore 4 si presentava all'ospedale l'operaio della detta Frison di via Miranese, Zuccarato Antonio fu Pietro di anni 38 abitante a Malcontenta 105, il quale appena entrato nel nosocomio, dovette essere soccorso perchè le sue forze gli erano venute a mancare

Il Zuccarato, mentre stava lavorando presso una macchina era andato a finire col braccio sinistro fra gli ingranaggi riportando l'amputazione traumatica della mano sinistra e il maciullamento dell'avambraccio.

Venne ricoverato e giudicato guaribile, salvo complicazioni, in una trentina di giorni.

## I vincitori di un concorso di scultura

MILANO, 24

La commissione istituita dal Comune per il conferimento del legato Tantardini per una scultura raffigurante il legionario, ha assegnato il primo premio di lire 10.000 allo scultore Fausto Locatelli,, il secondo di lire seimila ad Alberto Rocchi ed il terzo di lire quattromila ad Umberto Bellintani.

## Intera famiglia asfissiata per una fuga di gas

PARIGI, 24

Si ha da Anguolême che una intera famiglia, composta di certo Renato Joubert, la moglie e i loro tre figli, di 4, 5 e 8 anni, è rimasta asfissiata a causa di una fuga di gas, prodottasi verosimilmente durante il sonno dei cinque disgraziati.

Leggete
**Il Littoriale**
Il quotidiano sportivo di Roma Imperiale
Pagina dei Motori settimanale
Pagina del G. U. F. quindicinale
Pagina della Caccia
Pagina del Turismo mensili
Esce a Roma e si legge in tutta Italia

# VITA SPORTIVA

MOTONAUTICA

## Cattaneo a 150 all'ora conquista il primato dei motoscafi da corsa 800 kg.

MILANO, 24

*Sulla base del miglio misurato di Arona, il motonauta ing. Guido Cattaneo, della Squadra Motonautica della Milizia, col suo motoscafo* Asso C. V. *di progetto Cattaneo e di costruzione Baglietto con motore Isotta Fraschini 12 litri, 500 cavalli, ha battuto il primato mondiale della serie internazionale motoscafi da corsa 800 kg. alla media delle medie di Km. 150.*

*Il primato precedente era detenuto dal francese Maurizio Vasseur alla media di Km. 133,800, con scafo Bugatti e motori Bugatti.*

AUTOMOBILISMO

## Il primo circuito del Carnaro per la Coppa Mussolini

ABBAZIA, 24

Il calendario della F.A.S.I. recentemente pubblicato, comprende un numeroso complesso di manifestazioni automobilistiche, con un totale di premi per L. 1.895.000, di cui tre per vetture della formula internazionale e nove da corsa, da 1500 cmc., di cui fa parte il Primo Circuito del Carnaro per la Coppa Mussolini che, dopo un periodo di stasi (le corse in salita del Monte Maggiore), viene messa nuovamente in palio sotto nuova luce ed auspici veramente lusinghieri.

Questa prima manifestazione automobilistica del Circuito del Carnaro è stata riconosciuta valida per il campionato della classe 1500 cmc. e cioè pari alla Targa Florio, Coppa Principessa di Piemonte, Coppa Ciano, Coppa Acerbo ed altre importanti competizioni, valorizzandolo con la partecipazione dei più noti conduttori di macchine modernissime monoposto già designate per le nuove battaglie automobilistiche dell'Anno XVII.

Il nuovo Circuito, prescelto dal Commissario del R.A.C.I. di Fiume ed approvato dalla Federazione Automobilistica Sportiva Italiana, sarà uno dei più interessanti della stagione per la sua speciale conformazione e per le sue caratteristiche, per cui il guidatore audace ed esperto avrà campo di affermare pienamente i suoi valori, ed avrà luogo il 9 luglio p. v.

Il Circuito sarà fissato nella zona di Preluca, a pochi chilometri da Abbazia, sulla strada di Fiume. Per quanto misura appena 6 chilometri è definito a percorso misto, poichè presenta rettilinei, curve, un'ampia discesa ed un tratto di leggera salita; è quindi un Circuito interessante dove le case costruttrici, oltre che gli uomini, troveranno possibilità complete per utili affermazioni. Le macchine dovranno compiere il tratto di 6 chilometri in senso regolare delle lancette dell'orologio, per venti volte consecutive, formando così un totale di 120 chilometri.

PATTINAGGIO

## Commissariato III Zona

**Tesseramento:** Si ricorda che secondo le disposizioni del regolamento federale entro il 31 dicembre tutte le Società dovranno aver provveduto al tesseramento atleti. Tutti gli appartenenti dovranno rinnovare il cartellino versando la relativa quota di L. 9 (compresa l'assicurazione obbligatoria). Per i tesserati della 3.a categoria appartenenti al G.U.F., G.I.L. e O.N.D. la quota sarà ridotta a L. 3 (senza aver diritto all'assicurazione). Tutte le operazioni di tesseramento dovranno svolgersi tramite Commissariato.

**Affiliazione Società:** Pure tramite Commissariato di Zona entro il 31 dicembre le società dovranno chiedere il modulo di affiliazione e provvedere alla medesima corredando la domanda delle seguenti tasse: Società Divisione Nazionale I e II Divisione L. 20; Società III Divisione L. 15. Le lezioni sportive della G.I.L. e G.U.F. godranno della affiliazione gratuita.

MOTOCICLISMO

## Tenni migliora i suoi primati

MILANO, 24

Nel pomeriggio d'oggi, sull'anello dell'autodromo di Monza, il corridore Omobono Tenni, alla guida di una motocicletta Guzzi con motore da 250 cc. sovralimentato, ha migliorato il primato mondiale delle classi 250 e 350, sulla distanza di km. 50; primato che lo stesso corridore aveva stabilito domenica scorsa. La distanza è stata coperta in 16'25'' 3/5 alla media di km. 182,629, mentre il primato precedente era di 16'31'', alla media di km. 181,532.

CICLISMO

## Nuovi primati di Olmo

MILANO, 24

Sulla pista del Velodromo Vigorelli nel pomeriggio d'oggi Giuseppe Olmo ha effettuato una prova per il primato mondiale dei 100 chilometri. Egli è disceso in pista alle 14.10, girando a forte andatura, ed ha coperto nella prima mezz'ora km. 21,527 e nell'ora km. 42,580. I 50 km. furono coperti in ore 1.10' 29'' 2/5. Poi Olmo cominciò ad avvantaggiarsi nettamente sui tempi dei primati precedenti; infatti il traguardo dei 60 chilometri fu raggiunto in ore 1.24'40'' 4/5. Il primato precedente apparteneva al francese Bramart, col tempo di ore 1.25'16''. La marcia di Olmo continuava, ma il freddo aumentava sempre più e cominciava anche a calare la nebbia, cosicchè al 167.o giro egli fu costretto a fermarsi. Aveva circa 3' di vantaggio sul tempo del primato di Saponetti, e da ciò si presume che se le condizioni atmosferiche fossero state migliori, il primato sui 100 km. ed anche gli altri intermedi sarebbero stati battuti. Inoltre Olmo ha migliorato il primato delle 40 miglia detenuto dal francese Bramart, col tempo di 1.30'59'' e 2 quinti.

PALLACANESTRO

## Reyer - Borletti domani sera alla Misericordia

La Reyer non ha saputo, alla «prima» del campionato nazionale, mantenere l'incognito: ha messe le carte in tavola dando un mezzo cappotto alla S. S. Napoli.

Attraverso uno studio di maturazione nè breve nè facile, la Reyer è giunta finalmente sulla linea di lancio, nè sotto migliori auspici poteva verificarsi tale avvenimento ora che questo vecchio sodalizio ha in Guido Mosti il presidente appassionato, dinamico, primo in ogni iniziativa, deciso a mettere a gran carriera l'attività benemerita e complessa dell'anziana istituzione sportiva cittadina.

Benvenuto dunque il primo squillo della rinascita che gli sportivi veneziani hanno accolto con intima gioia. La giovine schiera dei pallacestiti reyerini, buttando all'aria il pronostico, hanno imposto il loro gioco ai napoletani, ma ora v'è una prova d'appello da superare che confermi il significato anche tecnico della prima impresa. Il Borletti, campione d'Italia, sarà ospite domani sera alla palestra della Misericordia. Continuerà l'imbattibilità degli scudati milanesi sul terreno veneziano. Non è agevole rispondere. Bisogna tener presente che lo stemma del Littorio fregia la maglia dei milanesi e vuol essere una distinzione di potenza, di affinamento, di superiorità. Per il grosso del pubblico, oggi che la Reyer ha riacquistato il suo Castellaro (una colonna a Napoli: 13 punti segnati!), i locali rappresentano un'incognita. Bisognerà quindi rivedere questi ragazzi; bisognerà vedere se dal vecchio ceppo è nata la Reyer delle passate indimenticabili battaglie di cui par ancora risuoni la maestosa volta della grande Palestra.

Borletti-Reyer è la grande partita della seconda giornata del calendario: un privilegio che è riservato agli appassionati veneziani quasi a darne stimolo per le tappe future dei loro beniamini.

## Il bollettino della neve

ROMA, 24

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del giorno 24 novembre:

Alpi Venete Tridentine. — Dolomiti. Madonna di Campiglio cm. 45 far.. Passo Campo Carlomagno cm. 50. Rifugio Stoppani cm. 150. Pradalago cm. 90. Capanna Spinale cm. 100. Avelengo -2 cm. 40 far. San Martino di Castrozza -4 cm. 10 gelata. Passo Rolle -7 cm. 80 buona.

CALCIO

## Il Venezia a La Spezia

Dopo la breve sosta del campionato per l'incontro Italia-Svizzera e per le partite della terza selezione di Coppa Italia, si riprendono domenica le partite di Serie A, B e C per i campionati italiani. Il Venezia si incontrerà con lo Spezia in campo avversario.

Purtroppo non tutti i giocatori di prima squadra saranno presenti, perchè Chiesa, dopo i fanghi di Abano accusa dolori al ginocchio che prima era sano che non gli permetteranno di giocare nelle prossime partite.

Oggi alle ore 11.32 i nero-verdi partono per la Spezia. Hanno ricevuto ordini di partenza i seguenti giocatori: Valinasso, Gattaronchieri, Tortora, Signoretto, Stefanini, Castello, Pondrano, Alberti, Lombardi, Pernigo, Corbelli e Picchiolutto. Picchiolutto seguirà la squadra come riserva. La composizione dell'undici veneziano sarà data solamente sul campo all'ultimo momento.

## Venezia B - Dolo a Sant'Elena e Venezia C - Polesella

La seconda squadra giocherà domenica la sua quarta partita di campionato di prima Divisione sul campo di S. Elena. L'incontro avrà inizio alle 14,30, mentre alle ore 12.30 sullo stesso campo, scenderà per la prima volta la terza squadra dei nero-verdi per la prima partita di Campionato di Seconda Divisione contro il Polesella.

## Il comunicato del D. D. S.

ROMA, 24

In occasione della disputa a Napoli il 4 dicembre della gara internazionale Italia-Francia, i campionati di serie A, B C, e riserve sono sospesi. In tale giornata saranno giuocate le eventuali gare di ricupero o di anticipo e i sedicesimi di finale della Coppa Italia. La gara Mestre-Arsa, dell'11 dicembre, per evitare concomitanza con altra manifestazione, è anticipata al 4 dicembre.

A seguito dei risultati delle gare del terzo turno sono qualificate per i sedicesimi di finale di Coppa Italia le seguenti squadre: Padova, Atalanta, Venezia, Vicenza, Imperia, Biellese, Monza, Pro Vercelli, Anconitana, Spezia, Fiorentina, Pesaro, Salernitana, vincente Palermo-Siderno, Civitavecchia, Sime Popoli. Le gare di Coppa Italia che saranno giuocate il 4 dicembre verranno sorteggiate il 25 novembre alle ore 11 nello stadio del P.N.F. Al sorteggio potranno assistere i rappresentanti delle società e della stampa. Saranno rinviate all'8 dicembre quelle gare che, a giudizio della Federazione italiana giuoco calcio, fossero troppo vicine a Napoli, ove si disputerà l'incontro Italia-Francia. Le società che avessero giuocatori convocati per la formazione delle squadre nazionali impegnate nelle gare internazionali del 4 dicembre, a loro richiesta potranno ottenere il rinvio della gara.

Il D.D.S. ha comminato le seguenti punizioni: Multa alle società: Omegna lire 700, Taranto 500, Fiumana, Cavagnaro, Crema, Cosenza, Reggiana, Milan riserve lire 300; Derthona, Messina, Novara ris., lire 200; Grosseto, Lecco, Como, Jesi, Roma ris., lire 100; ammonizione Juventus, Anconitana, Casalini, Macerata, Monza; lascia in sospeso i provvedimenti in merito alla gara Terni-Perugia.

Ha sospeso da ogni attività e deferito al direttorio federale per il ritiro della tessera il giuocatore Lucchese Antonio del Cavagnaro.

Punizioni a giuocatori. Espulsi dal campo, squalifica per due giornate: Pasin Gino del Vicenza; per una giornata, scontata il 20 novembre, Cattaneo dell'Omegna, Facciolì del Mantova, Capecci della Sambenedettese, Marchionni del Terni, Boccuni del Taranto, Cartoni del Macerata. Gare di Coppa Italia: squalifica per due giornate a Filippini Lionello del Vicenza; per una giornata Busidoni della Juventus, Brusoni del Cuneo, Di Matteo del Popoli, Morgante dell'Aquila. Ammonizione: Viani del Livorno, Marchi del Genova, Pomponi della Lucchese, Chinol Oreste del Padova, De Marchi del Casale, Culoz del Messina, Gherlone del Derthona, Anastasi del Falck, Celi del Terni, Brescia Teodoro del Brindisi; Donati del Sime Popoli. Non espulsi dal campo: squalifica per due giornate Cò Fiore del Doria, Campanelli del Doria, Giovannardi del Fano; per una giornata: Polisini del Terni; ammonizione: Borolli del Genova riserve, Giambruco dell'Ascoli Piceno, Dutto del Cuneo, Giumono del Potenza, Prati del Mater.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## GLI EBREI E LA PALESTINA

# Dichiarazioni alla Camera dei Comuni

### L'Inghilterra ha assolto l'"obbligo,, verso i giudei e salvaguarderà in avvenire i diritti degli arabi

LONDRA, 24

Alla Camera dei Comuni, il Ministro delle Colonie Malcolm MacDonald ha fatto una importante dichiarazione sulla Palestina. Il problema della Palestina — ha detto Mac Donald — non è un problema militare, ma piuttosto politico. Le truppe possono ristabilire l'ordine, ma non la pace. Questo spetta al Governo britannico e al Parlamento. Nessuno può accusarci di non avere assolto il nostro obbligo verso gli ebrei, dei quali, dal 1922, più di 250 mila sono entrati in Palestina e vi si sono stabiliti. Gli ebrei sono in Palestina di loro pieno diritto e la tragedia di questo popolo senza patria, si è in queste ultime settimane particolarmente aggravata. Ciò non di meno, la nostra comprensione della tragedia che colpisce gli ebrei non deve fuorviarci dall'esame sereno ed equo dell'arduo problema palestinese. La Palestina non può accogliere tutti i profughi. Quando permettemmo di agevolare la formazione di una comunità stabile giudaica in Palestina non potevamo prevedere la situazione odierna. Anche se non vi fosse un'altra popolazione in Palestina, le risorse di quel Paese non potrebbero bastare che ad una piccola percentuale degli ebrei che oggi desiderano trasferirsi fuori d'Europa. Tutto questo significa che il problema dei profughi dall'Europa centrale non può essere risolto in Palestina (*applausi*). E questo benchè ancora oggi continuino ad entrare in Palestina emigranti ebrei nella misura di circa un migliaio al mese. Il problema dei profughi non può essere risolto che su basi molto più vaste.

### La prossima discussione

Mac Donald ha continuato affermando che non è vero che il Governo britannico non abbia direttive politiche ben definite circa la Palestina.

La fase attuale della nostra politica — ha detto Mac Donald — consiste nel promuovere discussioni tra gli arabi e gli ebrei a Londra e non devieremo da tale decisione. Dato questo, nell'interesse degli ebrei, non possiamo, come invocano le rappresentanze dell'Agenzia Ebraica, aumentare di molto la quantità delle immigrazioni giudaiche in Palestina, perchè questo potrebbe pregiudicare le possibilità di buon successo delle discussioni prossime.

Abbiamo obblighi solenni anche verso gli arabi, che sono oggi circa 999 mila e che, a quanto si calcola, aumenteranno a un milione e mezzo tra venti anni. I loro diritti ed interessi devono essere salvaguardati. Se vogliamo un giorno poter risolvere questo problema in modo soddisfacente, dobbiamo metterci nei panni non solo degli ebrei, ma anche degli arabi (*applausi*) che non sono tutti banditi o terroristi; è nostro dovere riconoscere che, degli arabi che partecipano all'agitazione in Palestina, molti sono mossi da sincero patriottismo.

Il Ministro delle Colonie ha concluso dicendo che il Governo britannico spera che le discussioni a Londra possano cominciare ai primi di gennaio. In un primo tempo vi saranno discussioni tra il Governo britannico ed i rappresentanti arabi e tra il Governo britannico e i rappresentanti ebrei, ma si spera che in un secondo tempo si potrà addivenire a trattative fra tutte e tre le parti interessate riunite assieme. Le complessità del problema palestinese sono tali da mettere ad una prova suprema la nostra capacità di Governo.

### La cronaca degli attentati

La Corte militare di Gerusalemme ha condannato a morte un arabo del distretto di Giaffa. Un'altra pena capitale è stata commutata dall'Alto Commissario nei lavori forzati a vita.

A sud di Gaza una locomotiva con 5 vagoni è deragliata. Nei pressi di Lydda un ispettore della polizia araba, in giro di ispezione, è stato ucciso a rivoltellate. Essendosi prodotte nelle scorse settimane numerose sparatorie e scontri sanguinosi nei pressi di Giaffa, il comandante delle forze militari inglesi nel distretto meridionale della Palestina ha indirizzato alla popolazione di Giaffa un appello nel quale vengono annunciate severe pene per coloro che continueranno la resistenza.

Nel tempo stesso le autorità pregano gli abitanti arabi della città di far loro conoscere i progetti degli insorti e di appoggiare le autorità nella loro lotta contro i franchi tiratori. Nel caso in cui la popolazione rifiutasse di sottostare a questi ordini, il coprifuoco verrebbe nuovamente pronunciato.

## Un voto della Camera belga sulla questione ebraica

BRUSSELLE, 24

La Camera ha approvato con 150 voti ed uno astenuto la mozione relativa ai rifugiati israeliti. In detta mozione si esprime fiducia nel Governo circa i negoziati per un regolamento internazionale della questione ebraica.

## Giudeo processato a Sofia

SOFIA, 24

Ha avuto inizio il processo contro l'ebreo Albert Vaenov, arrestato mentre iniziava lo svolgimento di un vasto e bene organizzato piano per creare cellule comuniste in seno alla gioventù israelita bulgara.

## Cassaforte svaligiata in una sinagoga romena

BUCAREST, 24

Un furto eccezionale si è verificato a Brasciov, ove ladri rimasti ignoti hanno scassinato la cassaforte della sinagoga principale asportando denaro e titoli di Stato romeni per un valore di mezzo milione di «lei».

### I passaporti falsi

## Come fu scoperto a Chiasso il traffico dei giudei polacchi

COMO, 24

Sulla scoperta di una nuova associazione giudaica specializzatasi nella falsificazione di passaporti tedeschi si hanno i seguenti particolari.

In seguito alle recenti risultanze sull'attività di bande ebraiche che falsificavano i passaporti, presso tutti i valichi di frontiera era stato intensificato il servizio di controllo dei documenti. Fu così che qualche settimana fa veniva fermata, alla barriera di Ponte Chiasso, un'avvenente signorina tedesca, il cui passaporto appariva alterato. La signorina era in compagnia del fidanzato, il quale fu, però, subito messo fuori causa, avendo potuto provare luminosamente di essere all'oscuro di tutto. Invece la signorina non ebbe difficoltà a confessare che, essendole stato ritirato il passaporto regolarmente rilasciatole dalle autorità del Reich, e dovendo essa espatriare per motivi dolorosi e urgenti (essa non è però di razza ebraica), aveva accettato l'offerta di un giudeo polacco residente a Milano, il quale, dietro lauto compenso, le aveva rilasciato il passaporto in parola.

Dietro le indicazioni della signorina, la quale è stata, per ora, semplicemente invitata a non lasciare l'albergo nel quale ha preso dimora, non è stato eccessivamente difficile ai funzionari della nostra Questura trarre in arresto, a Milano, i componenti l'associazione per la fabbricazione e lo smercio dei falsi passaporti.

Trattasi, come è stato già detto, di sette giudei di nazionalità polacca, di cui sono già stati fatti i nomi, i quali sono stati subito tradotti nelle carceri di Como. Uno di essi, e precisamente il Brandi, al momento dell'arresto era in un caffè di via Sirtori in compagnia di ben tre donnine.

Con tutto questo egli, come altri quattro degli arrestati, non ha esitato a dichiararsi... nullatenente. Il Koncraiz e il Corneblum sono risultati invece proprietari di una pellicceria in viale Lombardia.

## Complotto sventato in Equatore

QUITO, 24

Alcuni elementi sovversivi si erano concentrati per compiere un colpo insurrezionale a Guayaquil. Il complotto è stato tempestivamente scoperto dalla forza pubblica, la quale ha proceduto all'arresto di alcuni soldati della guarnigione di Guayaquil.

## Tre ufficiali inglesi uccisi da un soldato indiano

CALCUTTA, 24

Giunge da Peshawar che tre ufficiali inglesi, un luogotenente colonello, un capitano e un luogotenente, sono stati uccisi da un «cipaj» che montava la guardia nei pressi di Mowshera. Altri tre ufficiali sono stati feriti dallo stesso soldato.

## Verso la fine dell'inchiesta sullo scandalo di Marsiglia

PARIGI, 24

L'inshiesta sullo scandalo poliziesco di Marsiglia sta volgendo alla fine. Non è ancora possibile sapere quale ampiezza avranno le sanzioni. Per il momento si sa solo che due commissari, due segretari di commissariato e sei ispettori di sicurezza nazionale compariranno alla fine del mese a Parigi davanti ad un consiglio di disciplina.

## La "sposa-bambina,, è fuggita dalla casa del vecchio ebreo

LOS ANGELES, 24

I giornali ricevono da Tallula, nell'Illinois, che la quattordicenne Vema Robinson, la «sposa bambina» del giudeo sessantatreenne Gionata Scott Grenne, è fuggita dal tetto coniugale e si è rifugiata nella casa paterna.

Dello scandaloso matrimonio, voluto dai genitori della ragazzina, allettati da pochi biglietti di banca offerti dal vecchio, si sta da tempo occupando l'autorità giudiziaria.

### La crisi ministeriale magiara

## Imredy rimarrebbe alla direzione del Governo

BUDAPEST, 24

Nei circoli governativi si osserva che la presentazione delle dimissioni da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dall'opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad una consuetudine costituzionale, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sull'accettazione di tali dimissioni.

Il Reggente consulterà i più noti capi politici, fra cui anche l'ex Presidente del Consiglio Bethlen, e l'attuale Presidente della Camera Cornis, ma nei circoli governativi si ritiene che alla direzione del Governo rimarrà Imredy.

Per il caso però in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Daranyi come suo probabile successore.

Nelle dichiarazioni fatte questa mattina al Partito governativo, Imredy ha riaffermato il suo programma e nuovamente sostenuta la necessità dell'acceleramento dei lavori parlamentari, della revisione della legge ebraica, della riforma agraria, di tutti gli altri provvedimenti intesi ad elevare il livello sociale del popolo.

I lavori del Parlamento sono stati intanto aggiornati con rescritto del Reggente fino al 30 novembre, cosicchè la prossima seduta della Camera si terrà il primo dicembre.

I giornali di destra stigmatizzano l'atteggiamento dell'opposizione, che sotto il pretesto di una votazione preliminare sull'ordine del giorno, ha fatto ritardare l'entrata dei deputati delle terre redente nel Parlamento procurando così ai fratelli dell'Ungheria Superiore, al loro ritorno nella madrepatria, una amarissima disilusione.

Il *Fueggetlenseg* qualifica l'episodio di ieri, come una offensiva della reazione del liberalismo contro la politica di destra e contro le progettate riforme sociali. L'*Uj Magyarsag* constata che tutti i deputati di origine ebraica o in qualche modo legati agli ebrei, hanno votato ieri contro il Governo. Il *Pester Lloyd* osserva che la Nazione ungherese non può essere nè fiera nè lieta della giornata di ieri e formula il voto che si venga a trovare il modo di realizzare un programma il quale riscuota il consenso di ogni ungherese di buona volontà.

Il nuovo Ministro senza portafogli per le terre liberate, Yaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni ad un gruppo di deputati giornalisti:

«Secondo la mia opinione, il Parlamento ungherese è ammalato gravemente, i deputati hanno perduto il contatto col popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri, le aspirazioni della Nazione. Si perde tempo in lotte personali invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme».

La sezione del Partito governativo di Debrecen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforme, basata sui principii cristiano-nazionali e di destra, sia coronata da pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti dal Partito governativo.

## La costruzione in America di 8500 aeroplani

WASHINGTON, 24

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra, Johnson, ha confermato l'accordo tra il Governo e alcune officine per le costruzioni aeronautiche, perchè siano costruiti al più presto 8500 aeroplani da aggiungersi ai 3500 esistenti. Il costo è preventivato in 650 milioni di dollari. La spesa complessiva però raggiungerà un miliardo e mezzo per il conseguente aumento degli aeroporti e del personale.

Oltre all'aviazione, Johnson ha dichiarato che si penserà subito alle artiglierie, ai carri armati, ai carri da combattimento, ai fucili automatici, ai cannoni anticarro, alle munizioni, alle maschere antigas, ai telescopi ed a quanto di altro manca agli Stati Uniti.

Il senatore Wheeler ha dichiarato di approvare lo sviluppo dell'aviazione, a scopo difensivo, ma ha detto insensata la costruzione delle supernavi in una guerra difensiva.

## La riunione del Direttorio del Sindacato musicisti

ROMA, 24

Sotto la presidenza del segretario nazionale maestro Mulè, presente il direttore confederale, si è riunito il nuovo Direttorio del Sindacato nazionale fascista musicisti eletto recentemente dal Consiglio nazionale della categoria.

Il Direttorio ha trattato importanti problemi interessanti la vita musicale italiana e le attività dell'organizzazione sindacale ed ha infine tracciato il programma dei lavori per l'azione futura.

### Gli scioperi in Francia

## Nuove occupazioni di fabbriche

### Il Governo ordina lo sgombero degli scioperanti

PARIGI, 24

Lo sciopero dei minatori del nord è generale e quaranta fabbriche erano stamane tuttora occupate dalle maestranze. L'agitazione si estende ad altre provincie e in particolare ai minatori dell'importante bacino minerario d'Anzin, i quali minacciano di mettersi ugualmente in sciopero. Anche nella regione parigina l'effervescenza è molto viva. Ieri alcune fabbriche sono state occupate dagli operai e poi sgombrate in seguito all'intervento della forza pubblica. Gruppi di operai hanno inscenato manifestazioni ostili a Daladier all'uscita dalle officine automobilistiche di Boulogne-sur-Seine.

Il comunista Franchon, segretario aggiunto della Confederazione generale del lavoro, è tornato d'altra parte a minacciare uno sciopero generale in tutta la Francia, al quale prenderebbero parte anche gli impiegati pubblici.

Il Governo ha intanto proibito la manifestazione di protesta contro i decreti-legge che la Confederazione generale del lavoro aveva progettato per sabato, in una grande piazza di Parigi.

Il Governo ha ordinato inoltre agli scioperanti di evacuare immediatamente gli stabilimenti industriali interessanti la difesa nazionale, da essi occupati nei sobborghi parigini. Oggi hanno aderito allo sciopero anche 30 mila operai degli stabilimenti automobilistici Renault, occupandoli. Poco dopo si sono astenuti dal lavoro, pur rimanendo negli stabilimenti, anche gli operai della fabbrica d'aeroplani Caudron-Bloch. Entrambe le aziende lavorano per la difesa nazionale ed è alle loro maestranze scioperanti che l'ordine di evacuazione delle fabbriche è particolarmente diretto. Tale evacuazione dovrà essere iniziata prima di mezzanotte.

## Il tasso di sconto diminuito in Francia

PARIGI, 24

La Banca di Francia ha diminuito il tasso di sconto dal tre al 2,50 per cento e quello sulle anticipazioni su titoli dal 4 al 3,50 per cento.

## Perchè era stato arrestato Padre Pio Belli a Hankau

### La pronta rimessa in libertà

HANKAU, 24

Da nuovi particolari emersi, è possibile ridurre le reali proporzioni dell'arresto operato in questa città, il 16 novembre, sulla persona del missionario italiano Padre Pio Belli.

Una giunca cinese era stata fermata nel momento stesso in cui stava per appiccare un incendio. I cinesi, che erano stati arrestati, hanno dichiarato alle autorità giapponesi che erano stati pagati per la loro attività criminale dal missionario italiano. In seguito a tale dichiarazione, il Padre italiano è stato arrestato.

Il Console italiano ha interessato le autorità nipponiche, chiedendo la liberazione del missionario e offrendo la sua garanzia.

Il missionario è stato rilasciato ed un'inchiesta immediatamente istruita ha stabilito che l'accusa, non soltanto era priva di qualsiasi fondamento, ma assurda anche rispetto alla stima generale di cui gode il Padre italiano, che da oltre 30 anni esercita con fede e passione il suo apostolato. Il circoli giapponesi hanno espresso il loro rincrescimento per questo incidente.

Padre Belli, veneto di origine, è tra i Missionari più noti e stimati di Hankau. Professata la religione nell'Ordine dei Frati Minori, egli — che conta ora più di 65 anni — al principio del secolo si recò con altri confratelli in Cina.

Un forte contingente di truppe giapponesi sta combattendo contro forze cinesi nelle immediate vicinanze della frontiera della concessione di Hong Kong.

Se il combattimento avrà un esito favorevole ai giapponesi le ultime fonti di alimentazione della Cina saranno tagliate.

## Cinque avvocati difenderanno l'assassino di Vom Rath

PARIGI, 24

Si apprende che l'ebreo Grynszpan assassino di vom Rath, sarà difeso da cinque avvocati francesi, fra cui Moro Giafferi, noto anche per aver partecipato ai lavori della famigerata «Commissione d'inchiesta» londinese costituita nel 1933 a Londra per appurare le cause dell'incendio del Reichstag e tentare di liberare i comunisti tedeschi dall'accusa, che su di essi gravava, di essere responsabili della criminosa impresa.

## Madre che uccise tre figli condannata a 15 anni in Francia

PARIGI, 24

E' stata condannato a quindici anni di lavori forzati tale Adele Fovet colpevole di avere annegato i suoi tre figli, il più grande dei quali aveva cinque anni, per poter riprendere la vita in comune con l'amante, padre dei primi due figli, che il marito della Fovet aveva riconosciuti. L'accusa aveva chiesto la pena di morte.

## 250 vittime nelle Antille per nuove valanghe

NUOVA YORK, 24

*Nuove valanghe precipitate dalle montagne dell'isola di Santa Lucia nelle Antille, hanno fatto altre vittime; il numero di queste è salito a 250.*

*Cinquecento profughi dall'isola di Santa Lucia sono giunti oggi a Castries. Il Governatore è giunto anch'egli poco dopo in volo a Castries prima e quindi all'isola di Santa Lucia, allo scopo di accertare di persona le necessità delle popolazioni e provvedere adeguatamente ai soccorsi, dei quali ha assunto personalmente la direzione.*

*L'entità del disastro è tale che difficilmente sarà possibile fare un computo esatto delle persone rimaste sepolte sotto la frana. Comunque, è confermato che i morti sono oltre 150. E' stato accertato definitivamente che la frana è stata causata dalle piogge torrenziali che sono cadute da lunedì a ieri ininterrottamente sull'isola di Santa Lucia e sulle zone circostanti, e che ha ritardato l'organizzazione dell'opera di soccorso.*

*Un apparecchio della Panamerican Airwais è giunto oggi a Castries per partecipare ai lavori di salvataggio e di assistenza ai superstiti.*

## Violento uragano in Svizzera seguito da forti nevicate

BASILEA, 24

Un uragano di estrema violenza si è abbattuto in Svizzera e in particolar modo a Zurigo, ove parecchie persone sono rimaste ferite dalla caduta di tegole e delle impalcature degli edifici in costruzione. Anche una parte del tetto del palazzo in costruzione dell'Esposizione nazionale svizzera è stato asportato dalle raffiche.

Nel centro di Zurigo una automobile è stata lanciata contro un albero. La guidatrice ha riportato ferite leggere. All'uragano hanno seguito forti nevicate, provocando la chiusura dei valichi alpini, che finora erano insolitamente rimasti aperti. Sul Gran San Bernardo lo strato della neve ha raggiunto i 47 centimetri.

## Tempesta nel Mare del Nord e nella Germania meridionale

BERLINO, 24

Il maltempo con vento e pioggia imperversa nel Mare del nord e sulle coste tedesche. La nebbia impedisce la navigazione. Una carboniera è affondata davanti ad Amburgo.

Anche nel sud della Germania e sulle Alpi regnano nebbia e vento. Le prealpi bavaresi sono coperte di neve. Il Lago di Costanza sotto la tempesta è continuamente mosso, sicchè la navigazione è sospesa.

## Motonave italiana al soccorso d'un panfilo in pericolo

NUOVA YORK, 24

Il battello da diporto *Metanelson* con 27 passeggeri a bordo, sorpreso da una violenta tempesta che lo ha gravemente danneggiato, minaccia di affondare al largo della costa del Messico. La motonave italiana *Vellina* è accorsa in aiuto del panfilo richiamata da disperati segnali di soccorso.

## Le inondazioni in Friuli

### Le ricerche delle salme nel Torre

UDINE, 24

Le ricerche per il ricupero delle vittime del Ponte sul Torre della linea ferroviaria Udine Cividale, sono continuate alacremente anche oggi.

Sono state rinvenute ed identificate le salme dell'avv. Gino Civran Economo del Collegio Convitto Naz. di Cividale che risiedeva a Udine, di Eller Luigi di Oreste di anni 24 agente di commercio da Verona, conte Cesare di Panigai fu Bortolo di anni 55 da Udine. Queste salme sono state rinvenute lontano dal luogo ave avvenne la disgrazia e quella dell'Eller era quasi tutta interrata nella ghiaia.

Lo sgombro del materiale richiederà parecchi giorni di lavoro perchè non essendovi punto di appoggio per sollevare i rottami dai vagoni necessita demolire pezzo per pezzo.

E' stata aperta una inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria per accertare le eventuali responsabilità e sul posto si sono recati il Procuratore del Re comm. Alborghetti, il giudice istruttore dott. Berretta ed i periti ingegneri Galavotti e Cudugnello.

Le onoranze funebri sono state disposte dal Podestà nel seguente modo: le salme verranno concentrate in Duomo alle ore 14.30 verranno benedette. Si formerà quindi il corteo che percorrerà il seguente itinerario: Piazza del Duomo, Via S. Francesco, Via Gorghi, Via Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele, Via Cavour, Via Poscolle, e Piazzale XXVI luglio. Il corteo avrà il seguente ordine: Vigili urbani, Banda presidiaria; Battaglione di formazione della Gil su 3 centurie; reparto Collegio Magistrale della Gil; Centuria Giovani italiane Gagliardetto Fascio di Udine con scorta squadristi, Gagliardetti Gruppi rionali con rappresentanza Gruppi rionali stessi; Rappresentanza del Guf; Corone portate a mano; Labaro Comune e Provincia; Clero; Carri funebri salme civili; Carro carabiniere Dal Bove; Squadra del 3.o Squadrone Piemonte Reale; Carro caporale Cocchi. Dietro il carro prenderanno posto le seguenti autorità: il Prefetto, il Comandante Corpo Armata; Federale, il Podestà il Preside della Provincia; Ufficiali, gerarchi, Procuratore del Re, Presidente Tribunale ecc. 2. squadrone Piemonte Reale, Associazioni e rappresentanze; Pubblico, Militari del Presidio, Carabinieri Reali.

## Il Principe Umberto visita l'Accademia militare di Modena

MODENA, 24

Stamane è qui giunto il Principe di Piemonte, ricevuto dalle maggiori autorità e gerarchie cittadine e dai generali comandanti il Corpo d'Armata, la Divisione di Bologna e le scuole militari di Modena e di Parma. L'Augusto Principe ha assistito, nell'interno dell'Accademia militare, alla Messa e al giuramento degli allievi del primo anno del corso 81, i quali hanno poi sfilato a passo romano di parata. Quindi Umberto di Savoia ha visitato il tempio della Gloria dell'Accademia stessa.

Successivamente il Principe ha assistito alle lezioni e alle istruzioni degli allievi che frequentano il corso «Audacia» e degli allievi del corso di accertamento pratico dei sottufficiali presso la caserma «Fanti», nonchè il corso degli ufficiali di complemento che si effettua presso il 36. Fanteria.

Tornato all'Accademia, il Principe di Piemonte è stato chiamato più volte al balcone dagli applausi vibranti della folla ammassatasi in Piazza Roma acclamante a Casa Savoia.

Dopo aver partecipato alla mensa degli allievi, il Principe di Piemonte ha visitato la mostra Fontanelliana allestita nel municipio e quindi, ossequiato dalle autorità, è partito per Parma, salutato da una grande dimostrazione di popolo.

## L'ispezione alla scuola di applicazione della Fanteria

PARMA, 24

E' qui giunto oggi, proveniente da Modena, S. A. R. il Principe di Piemonte. Nella sua qualità di Ispettore dell'Arma di Fanteria, l'Augusto Principe ha visitato la Scuola di applicazione di fanteria. Dopo aver reso omaggio al sacrario dei Caduti, ha assistito a varie lezioni e ad una serie di esercitazioni di arte militare interessandosi vivamente allo svolgimento delle diverse materie dell'insegnamento interrogando allievi e richiedendo ragguagli al corpo insegnante.

Nella sala Savoia sono state presentate al Principe di Piemonte le autorità fra cui erano il Prefetto, il Federale, il Vescovo, il Podestà, e con essi S. A. R. si è intrattenuto cordialmente. Successivamente ha avuto luogo la presentazione degli ufficiali esteri che frequentano la scuola.

La cittadinanza, che appena appresa la notizia dell'arrivo dell'Augusto Ospite si era ammassata sotto il palazzo della Scuola di applicazione, ha fatto una calorosa dimostrazione di simpatia al Principe che si è affacciato al balcone per rispondere al saluto. La dimostrazione si è rinnovata quando S. A. R. è uscito dal palazzo e si è recato ad assistere alle esercitazioni nella cavallerizza passando attraverso una moltitudine inneggiante a Casa Savoia.

Il Principe ha quindi lasciato Parma.

## Pietoso caso a Verona per un grave infortunio

VERONA, 24

L'altro giorno l'operaio Cirillo Bressan fu Alessandro di anni 35 abitante a S. Michele Extra, veniva ricoverato all'Ospedale per gravi ferite in seguito ad un infortunio sul lavoro. Al suo capezzale accorreva la madre alla quale questa mattina veniva comunicato che le condizioni del pover'uomo si erano sensibilmente aggravate tanto che, d'accordo con lei, si ritenne di avvertire telefonicamente gli altri congiunti residenti a S. Michele. La comunicazione venne fatta a mezzo del telefono anche alla sorella dell'infortunato, Maria Prima Bressan in Coverno d'anni 25, sposa da un anno. La povera giovane, apprendendo le aggravate condizioni del fratello, cadeva al suolo svenuta. Ogni soccorso fu purtroppo vano perchè la povera donna decedeva poco dop per paralisi cardiaca. Alla madre, che è ancora al cappezzale del figlio le cui condizioni stanotte erano quasi disperate, è stata taciuta la nuova tremenda disgrazia che la ha colpita.

## Centro sanitario a Bolzano inaugurato dal Duca di Pistoia

BOLZANO, 24

Nel pomeriggio il Duca di Pistoia presente il Prefetto, il Segretario federale e le altre autorità e gerarchie, ha inaugurato il centro sanitario istituito a Bolzano dall'Istituto naz. delle assicurazioni che era rappresentato dal suo presidente senatore Bevione.

La cerimonia inaugurale si è iniziata nella sala maggiore del consiglio prov. delle Corporazioni con il saluto al Duce dato dal Federale. Il Prefetto gr. uff. Mastromattei ha messo in efficace rilievo il notevole contributo recato dall'I.N.A. con le imponenti opere edilizie alla realizzazione della nuova Bolzano, e compiaciutosi della provvida iniziativa che sta per intraprendere la sua attività, ha concluso esprimendo la certezza che anche nell'avvenire Bolzano e la provincia potranno contare sul valido apporto dell'Istituto alla soluzione dei problemi che maggiormente ne interessano lo sviluppo. Il sen. Bevione ha illustrato la multiforme attività dell'Istituto che opera a beneficio del popolo con le varie forme di previdenza e contribuisce con i suoi mezzi all'azione potenziatrice intrapresa dal regime nel campo dei lavori pubblici e della colonizzazione.

Il Duca di Pistoia e le autorità hanno quindi visitato il centro sanitario che ha trovato degna sede e perfetto attrezzamento in uno dei nuovi palazzi dell'Istituto e che si accinge a svolgere la sua azione nel campo della medicina preventiva a favore degli assicurati e dei loro famigliari. Al momento di congedarsi il Duca di Pistoia è stato fatto segno a deferenti manifestazioni di omaggio da parte delle autorità intervenute alla cerimonia.

## Una radio conversazione sulla famiglia romana

ROMA, 24

Domani venerdì 25 corrente alle ore 19.20, per iniziativa dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, le stazioni dell'Eiar trasmetteranno una radio conversazione del l'on. Giulio Quirino Giglioli sul tema: «La famiglia romana».

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

AVVISI ECONOMICI

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 1.-)

AZIENDA importantissima condimenti uomo assumerebbe serio produttore competente, introdotto clientela grossisti. Scrivere: Casella 83 C Unione Pubblicità Italiana Torino.

EDILIZIA importante brevetto eminentemente autarchico, cerca rappresentanti zone libere. Scrivere: Guerrieri-Crivelli, 6 Milano.

ISTITUZIONE centenaria, cerca agente esclusivo appaltatore regionale pubblicità settimanale romanzo «La Festa» Passaggio Centrale Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.-

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «SIMAR» Washington 29, Milano.

CALVI ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kim Milano.

CINETECNICI - Industriali - autori cinematografia - inviateci nominativi appellandoci - adesione gruppo Autarchia Cinematografica Italiana. Scrivere: Bruni, Freguglia, 3. - Torino.

DECAUVILLE usato acquistasi contanti. Scrivere Impresa Binelli Mario Lancetti 28 Milano.

FASCISTI!! adottate Camicia nera con cintura razionale brevettata. Chiedere catalogo. Cercansi venditori. Ansaldo, Sanlorenzo 19, Genova.



ANNO CIIC - N. 329 - Cent. 30

SABATO 26 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

Uffici del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino-Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## L'ANNUALE DEL PATTO ANTICOMUNISTA

# La solidarietà italo-tedesco-nipponica

## esaltata in messaggi-radio da Ciano, Ribbentrop e Arita

### I tre grandi Stati, uniti nella lotta per la difesa della civiltà e dell'ordine, hanno ovunque vittoriosamente affrontate le forze disgregatrici che fanno capo al Comintern

ROMA, 25

[Il] messaggio radiotrasmesso [all]e ore 11.30 in occasione del[la ric]orrenza dell'annuale della [firma] del patto tripartito anticomunista, il Ministro degli Esteri del Giappone, S. E. Arita, ha [detto]:

#### Le dichiarazioni di Arita

«E' per me una grande gioia poter oggi, nel secondo anniversario dell'accordo contro l'Internazionale comunista, esprimere, a mezzo della radio, al popolo tedesco ed a quello italiano, il mio cordiale saluto e [il mio] rispetto.

«Precisamente due anni fa, in qualità di Ministro degli Esteri, [io] firmai con grande soddisfazione l'accordo anticomunista che costituisce la più importante direttiva della nostra politica estera. Nell'anno seguente l'Italia entrava in qualità di contraente fornita di uguali direttive, nel Patto. Con questo più forti e potenti legami si formarono fra le più fiorenti Nazioni in Europa ed in Asia.

«Malgrado le continue macchinazioni dei comunisti, in Europa si è riusciti a reprimere gli elementi sovvertitori ed a mantenere la pace.

«Il fronte di difesa anticomunista in Europa si è ingrandito e rafforzato contro l'internazionale comunista. Questo grande e importante successo politico delle due Nazioni a noi legate, costituisce per noi una gioia sincera.

«Anche qui nell'Asia orientale il Governo di Ciang Kai Scech che ha gettato in tanta miseria quattrocento milioni di connazionali con la sua politica procomunista e anti-giapponese si avvia alla sua fine, grazie alle armi del Governo imperiale giapponese.

«Lottando contro il pericolo comunista, il Giappone ha fatto il primo passo per realizzare il grande ideale di creare un ordine nuovo nell'Asia orientale.

«L'Italia, la Germania e il Giappone sono responsabili della pace del mondo. La lotta comune di questi tre Stati è diventata una necessità politica. Ai popoli amici d'Italia e di Germania prometto che noi, perseguendo il nostro scopo, saremo sempre giusti e forti».

#### Il discorso di von Ribbentrop

Alle ore 1.50 ha parlato il Ministro degli Esteri del Reich, S. E. von Ribbentrop, il quale ha detto:

«Due anni fa, il 25 novembre 1936, fra la Germania e il Giappone fu concluso l'accordo contro l'Internazionale comunista. Un anno dopo fu ampliato diventando l'accordo anticomintern fra la Germania, l'Italia e il Giappone. Scopo di tale accordo era la dichiarazione comune di lotta senza compromessi contro l'attività sovversiva dell'Internazionale comunista.

«Oggi possiamo constatare con soddisfazione che la collaborazione fra i tre Stati contro l'attività sovvertitrice ha dato ottima prova; nè in Spagna nè in Cina è riuscito agli intrighi di Mosca di stabilire il suo dominio bolscevico per poter poi di lì gettare la fiaccola incendiaria nei Paesi pacifici.

«La Cecoslovacchia era destinata a diventare un altro punto di partenza della rivoluzione mondiale. Anche questi disegni furono soffocati in germe l'autunno scorso per la ferrea risolutezza del Fuehrer e per la solidarietà degli Stati anti boscivici, e sopratutto per la stretta collaborazione tra Nazionalsocialismo e Fascismo.

«Nel tempo trascorso dopo la sua conclusione, l'accordo contro l'Internazionale comunista ha assunto grande importanza. Il triangolo Berlino-Roma-Tokio è oggi una concezione mondiale. Non è soltanto un fattore ed un elemento dell'ordine, ma anche un fattore della politica mondiale.

«Di fronte a questa politica, costruita organicamente e creata dai tre Stati riuniti nell'accordo anticomintern, sta l'efficenza distruttiva del Comintern e delle forze che lo sostengono.

«Nulla sarebbe più falso che credere che il bolscevismo abbia abbandonato la sua lotta. Proprio in questi giorni vediamo come l'Internazionale comunista abbia creato una nuova organizzazione allo scopo di diffondere nel mondo il propagandistico, gli scopi della rivoluzione mondiale. L'effetto di questa propaganda si mostra in una nuova campagna denigratoria, che è scatenata dappertutto contro gli Stati cosidetti autoritari, cioè in realtà contro gli Stati dell'ordine. E che altro infatti se non questa propaganda sovversiva giudeo-bolscevica si trova dietro la nuova ondata aizzatrice contro la Germania in America, con la quale si cerca di gettare in una psicosi di odio contro il popolo tedesco — che non ha nulla contro il popolo americano — la parte migliore del popolo americano?

«Malgrado tutto sono fermamente convinto che alle Potenze legate dall'accordo anticomintern riuscirà di impedire il raggiungimento perseguito dai comunisti, e cioè la rivoluzione mondiale, e di rendere così agli Stati civilizzati un inestimabile servizio.

«La lotta contro l'Internazionale comunista non è diretta contro alcun'altra Nazione e non esclude alcun altro Stato. Le Potenze del triangolo politico mondiale tuttavia, nella loro dura e inesorabile lotta contro il comunismo, resteranno legate l'una e l'altra da amicizia sempre più profonda e si riterranno pertanto formatrici e garanti di un nuovo e più giusto ordine mondiale. Saluto oggi le Potenze unite con noi nell'accordo anticomintern, l'Italia e il Giappone».

#### La parola del conte Ciano

Alle 12.10, il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ha pronunciato il seguente discorso.

«Sono particolarmente lieto che, a pochi giorni dalla celebrazione del primo anniversario del Patto tripartito anticomintern, io abbia oggi, nel secondo annuale dell'intesa nippo-tedesca contro il comunismo, l'occasione di rivolgere attraverso la radio il saluto più cordiale dell'Italia fascista ai popoli delle due grandi Nazioni amiche.

«L'anno che volge al termine ha visto in atto, in occidente come in oriente, la solidarietà italo-tedesca-giapponese. Essa si è manifestata nella maniera più evidente nel corso di avvenimenti che hanno avuto una importanza decisiva nell'interesse della pace e della giustizia nel mondo. Sono convinto che questa solidarietà è destinata a rappresentare nel futuro una forza sempre più viva e più operante, che i tre grandi Stati porranno al servizio della civiltà e dell'ordine. Italia, Germania e Giappone, non sono infatti unite da una casuale coincidenza di interessi contingenti. La loro collaborazione è basata su ideali comuni, su comuni ed incrollabili principii di vita politica.

«Le nostre tre Nazioni oppongono, in tutti i campi, una barriera insormontabile alle forze disgregatrice del disordine e dell'anarchia che fanno capo al Comintern e che, sotto forme diverse, e sotto diverse bandiere, Italia, Germania e Giappone hanno ogni volta vittoriosamente affrontate.

«E' con sincera soddisfazione che possiamo guardare ai risultati conseguiti in un anno di azione concertata. Dai confini occidentali del Mediterraneo fino agli estremi limiti del Pacifico, i tentativi e gli attacchi dell'Internazionale comunista sono sempre stati combattuti e stroncati ed è stata aperta la strada per una migliore e più proficua cooperazione tra i popoli civili. E' a questa cooperazione che si ispira il nostro accordo tripartito che, come fu già detto in occasione della firma, e come è stato più volte chiaramente ripetuto, non ha fini reconditi e mire esclusivistiche.

«Alla base della cooperazione fra gli Stati è la comprensione tra i popoli. Il popolo italiano, il tedesco ed il giapponese, consapevoli della loro missione storica, hanno già in ripetute occasioni dimostrato il valore della comprensione reciproca, che verrà sempre più approfondita fra loro, non solo sul terreno politico, ma anche su quello culturale ed ideologico.

«Anche fuori del triangolo anticomunista, l'idea motrice del patto anticomintern, si sta facendo strada e va penetrando in zone sempre più larghe dell'opinione pubblica mondiale.

«In questo nuovo orientarsi del mondo civile, l'Italia fascista ravvisa uno degli elementi più incoraggianti per l'avvenire, avvenire verso il quale Italia, Germania e Giappone, forti nello spirito e nelle armi, strette da saldissimi legami di amicizia, guardano con ferma e serena fiducia».

Ciascun messaggio, preceduto dai rispettivi inni, è stato pronunciato nella lingua nazionale e poi riudito tradotto nelle lingue degli altri due Paesi firmatari del Patto tripartito. A ciascun messaggio è seguita la radiotrasmissione di musica sinfonica giapponese, tedesca ed italiana.

## La celebrazione a Tokio

TOKIO, 25

In occasione dell'anniversario della firma del Patto tripartito anticomunista, il Ministro degli Esteri Arita ha offerto una colazione cui sono intervenuti il Primo Ministro Konoye, gli Ambasciatori d'Italia, di Germania e del Manciukuò, i Ministri ed alte personalità.

L'ambasciatore Auriti, brindando allo stretto vincolo che unisce i tre Paesi, ha sottolineato il compiacimento italiano per la conclusione dell'accordo culturale nippo-tedesco che viene considerato un avvenimento che determina una maggiore intimità fra Paesi amici dell'Italia e rilevando la contemporaneità della conclusione dell'uguale accordo italo-tedesco firmato a Roma, ha detto che sono in corso trattative per la stipulazione di una identica convenzione italo-nipponica.

Una riunione popolare allo Stadio di Corakuen, cui è intervenuto anche il Principe Imperiale Kanin, ha chiuso la celebrazione odierna. Un foltissimo pubblico sventolante bandierine italiane, giapponesi e tedesche ha applaudito entusiasticamente i vibranti indirizzi inneggianti al Patto tripartito ed auspicanti un rafforzamento del triangolo italo-nipponico-tedesco, pronunciati dal Primo Ministro, dagli Ambasciatori d'Italia e Germania, dal Ministro degli Esteri e dall'ammiraglio Arima.

## L'ITALIA e il convegno di Parigi

ROMA, 25

L'incontro tra i Capi dei Governi ed i Ministri degli Affari Esteri di Gran Bretagna e di Francia si è concluso con un blando comunicato ufficiale e due successive dichiarazioni dei Primi Ministri.

Un ermetico silenzio ufficiale è mantenuto sui problemi politici, compreso quello coloniale, che è pur esso problema di eguaglianza, discussi e definiti nell'incontro di Parigi. Ma l'*Agenzia Radio*, concludendo i discorsi fatti nei precedenti giorni da giornali francesi e britannici, informa che si è parlato del problema spagnolo e che l'affare del riconoscimento della belligeranza al generale Franco resta in sospeso, perchè subordinato all'organizzazione del controllo internazionale e al ritiro definitivo dei volontari stranieri dalle due parti.

A questo proposito il *Giornale d'Italia*, dopo aver detto che le posizioni di Chamberlain e di Daladier sono state evidentemente bloccate dalle opposizioni, scrive che l'Italia e la Germania, ferme al realismo politico, ferme nella coscienza delle più alte necessità politiche e civili dell'Europa, continuano a sostenere il diritto del riconoscimento della belligeranza al generale Franco. Questo riconoscimento europeo è necessario per restituire alla Spagna il suo diritto di operare liberamente secondo le sue tendenze e le sue forze nazionali interne.

E' inutile collegare il riconoscimento della belligeranza al ritiro definitivo di tutti i volontari stranieri, quando è ben noto che le porte francesi verso la Spagna rossa rimangono più che socchiuse. E al riguardo smentiremo, intanto, come false e tendenziose, le voci date alla circolazione da giornali francesi e britannici su pretesi invii di nuovi legionari italiani in Spagna. Nessun nuovo legionario italiano è entrato o si prepara ad entrare in Spagna. L'Italia ha ritirato spontaneamente, senza contropartite, i 10 mila legionari validi ed eroici. Se avesse voluto sussidiare ancora l'azione di Franco, non avrebbe evidentemente ordinato questo ritiro. Le forze nazionali spagnole bastano ormai agli scopi della liberazione.

Circa poi i rapporti italo-francesi, il *Giornale d'Italia* nota che, secondo l'*Agenzia Radio*, essi sono stati tema di attenzione dei Ministri britannici e francesi. A questo proposito si suggeriscono accordi italo-francesi pari a quelli ratificati con l'Inghilterra, e intese mediterranee. «Siamo però lontani — conclude il giornale — da questi limiti auspicati a Parigi. Un accordo come quello franco-germanico, che si annuncia prossimo, con una dichiarazione pacificatrice, non può oggi essere preveduto nei riguardi dell'Italia. L'accordo franco-germanico, del quale il Governo di Roma è compiutamente informato, parte dal precedente di notevoli motivi di dirette controversie fra i due Paesi. Tra l'Italia e la Francia vi sono invece questioni che aspettano una chiarificazione cominciando da quella complessa ed importante della Spagna». Un più sicuro e orientante giudizio potrà essere dato sull'incontro di Parigi quando si potranno constatare nella realtà delle applicazioni le decisioni che lo hanno concluso con tanta deliberata reticenza di linguaggio ufficiale.

## Il Sovrano visita la Mostra degli artisti atesini e trentini

ROMA, 25

*Stamane S. M. il Re Imperatore si è recato a visitare la Mostra degli artisti atesini e trentini, disposta nelle sale del palazzo della Confederazione professionisti ed artisti. Il Sovrano è stato ricevuto dal presidente della Confederazione stessa e da varie altre autorità sindacali.*

*Il Re Imperatore si è intrattenuto circa un'ora alla Mostra fermandosi ad ammirare i lavori esposti ed a parlare con gli espositori. Quando il Sovrano ha lasciato la Mostra, numerosa folla adunatasi in via Sicilia gli ha tributato una calorosa dimostrazione.*

## Il Gran Consiglio si riunirà il 30 novembre

ROMA, 25

**Com'è stato annunziato, mercoledì 30 novembre, alle ore 22, si riunirà a Palazzo Venezia il Gran Consiglio del Fascismo.**

## I deputati in divisa alla seduta di riapertura della Camera

ROMA, 25

*Il Segretario del P. N. F. ha disposto che il 30 novembre XVII, in occasione della ripresa dei lavori parlamentari, i deputati indossino l'uniforme fascista.*

# La firma dell'accordo culturale tra Germania e Giappone

## Un Patto analogo sarà stipulato con l'Italia

TOKIO, 25

L'accordo culturale, la cui conclusione era stata proposta nello scorso mese di settembre dalla Germania, e accettato con viva soddisfazione dal Giappone, è stato firmato oggi. Esso provvede, secondo principii generali, alla cooperazione culturale nippo-germanica.

Il Ministro degli Esteri annuncia che i seguenti argomenti particolari saranno discussi e decisi dalle competenti autorità nei due Paesi per promuovere i reciproci rapporti culturali: Istituzione di comitati, di organizzazioni culturali, facilitazioni da parte dei Governi nei confronti degli studenti scambio di professori e di studenti, promozione di relazioni amichevoli tra le organizzazioni giovanili, scambievole trattamento favorevole nei confronti delle scuole, scambio di libri e periodici scambi artistici, scambi cinematografici e radio.

#### Comunità di ideali

Il testo dell'accordo culturale nippo-germanico dice che il Governo imperiale nipponico ed il Governo germanico, profondamente consci del fatto che le culture nipponica e germanica hanno le loro basi reali, da una parte nel più profondo dello spirito giapponese e dall'altra nella vita nazionale germanica, e che i rapporti culturali tra le due Nazioni sono basati appunto su questi elementi desiderosi di rafforzare sempre più i legami di amicizia e di reciproca fiducia che tanto felicemente uniscono già i due Paesi, hanno deciso di approfondire i loro rapporti culturali col promuovere una sempre più profonda reciproca conoscenza e comprensione.

Gli articoli dell'accordo stabiliscono che le alte parti contraenti debbono sforzarsi di stabilire i loro rapporti culturali su solide basi e che esse collaboreranno quanto più strettamente possibile a tale scopo. Onde raggiungere tale fine saranno promossi sistematicamente i rapporti culturali nei campi della scienza e delle belle arti, della musica, della letteratura, della cinematografia della radio, dei movimenti giovanili e degli sport.

Le autorità delle due parti contraenti decideranno con reciproci accordi misure particolareggiate necessarie per porre in esecuzione quanto sopra.

L'accordo entrerà in vigore da oggi, giorno della sua firma. Esso cesserà di aver vigore un anno dopo la denuncia da parte di una delle alte parti contraenti.

#### Soddisfazione giapponese

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato in proposito che il fatto che l'accordo culturale nippo - germanico sia firmato ed entri in vigore da oggi, è oggetto di sincera soddisfazione. L'accordo non porterà soltanto a stringere rapporti culturali sempre più stretti fra le Nazioni, ma servirà pure a consentire ad entrambi di approfondire la loro conoscenza e la loro comprensione reciproca.

Il portavoce ha detto poi che il fatto che il Giappone ha rotto tutti i rapporti con la Società delle Nazioni non significa che esso abbia rotto i rapporti culturali con i Paesi stranieri, o sospeso la propria collaborazione con essi nel campo culturale. Al contrario il Giappone è pronto come sempre a cooperare nel campo culturale con i Paesi stranieri che sono in relazioni amichevoli con esso, siano o meno membri della S. d. N.

L'accordo culturale firmato fra il Giappone e la Germania oggi è una manifestazione del reale desiderio del Governo nipponico di rafforzare i propri legami culturali con Paesi esteri attraverso accordi da concludersi separatamente sulla base della reciprocità. Esso è il primo del genere che viene realizzato, ma è da sperare che sarà seguito da altri analoghi con quante più Nazioni estere sarà possibile.

#### I negoziati per un accordo con l'Italia

Il portavoce ha aggiunto che un accordo culturale è già stato raggiunto il 15 scorso con l'Ungheria ed entrerà in vigore prossimamente mentre sono in corso trattative per la conclusione di un accordo analogo con l'Italia.

Egli ha posto in rilievo che il carattere distintivo di questi accordi è la reciprocità degli scambi. Ha notato come i patti culturali abbiano in genere stipulazioni molto dettagliate, rilevando che l'accordo attuale nippo-germanico stipula invece misure generali per una cooperazione culturale fra i due Paesi lasciando pieno campo affinchè le singole materie da esso contemplate possano essere discusse e definite in particolare dalla autorità delle alte parti contraenti quando se ne presenti la necessità.

# Il problema della razza

## e le direttive per l'autarchia

### illustrati dal Segretario del Partito ad un gruppo di gerarchi

ROMA, 25

*Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto oggi, nel Palazzo del Littorio, un gruppo di gerarchi giunti a Roma da diverse province per visitare la Mostra autarchica del minerale italiano. Il Segretario del Partito ha intrattenuto i gerarchi sulle direttive della battaglia autarchica ed ha poi ampiamente parlato sul problema della razza.*

*Egli ha anzitutto affermato che in questa materia ogni manifestazione di pietismo è in perfetta antitesi con lo spirito fascista, perchè il pietismo costituisce un tipico contrassegno di quella mentalità borghese nei confronti della quale la Rivoluzione ha in ogni momento assunto una posizione di nella intransigenza.*

*Il Segretario del Partito ha posto quindi in rilievo come coloro i quali, con intenzioni evidentemente polemiche, si soffermano a discutere sull'eventualità di una sterilizzazione obbligatoria a fine razziale, si rivelano essi stessi pericolosamente inquinati da teorie proprie del giudaismo.*

*Ha dimostrato come gli incroci di razze non dello stesso ceppo contribuiscono al loro peggioramento favorendo il regresso dell'umanità ed ha affermato che la dottrina razziale del Fascismo costituisce una potente leva per la elevazione del popolo italiano.*

*Il Segretario del Partito ha infine avuto parole di compiacimento per la propaganda che la stampa fascista svolge nel settore razziale e per i risultati che tale propaganda ha raggiunto.*

## S. Domingo non sta trattando l'immigrazione di ebrei tedeschi

ROMA, 25

La Legazione della Repubblica Dominicana rende noto che è del tutto priva di fondamento la notizia secondo la quale vi sarebbero attualmente in corso delle trattative tra la Repubblica dominicana e la Germania per la ammissione nel territorio dominicano di un gruppo di ebrei espulsi dalla Germania.

## Missione tedesca a Roma

### Una visita anche a Venezia

ROMA, 25

E' giunta oggi in Italia una commissione di studio del Fronte tedesco del lavoro composta di undici funzionari del servizio rapporti con l'estero guidati dal signor Hans Pumptow. I graditi ospiti visiteranno Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli, Firenze e Venezia, e rientreranno in Germania il 6 dicembre.

# Il Papa indisposto

## Un improvviso attacco di asma cardiaca dopo la celebrazione della Messa - Le condizioni del Pontefice migliorano

ROMA, 25

*La notizia che il Pontefice era stato colpito da malore si è sparsa verso le undici, e contemporaneamente si apprendeva che un leggero miglioramento, accentuatosi nel pomeriggio, era stato riscontrato dai medici curanti.*

*In questi ultimi giorni il Santo Padre si era particolarmente stancato, concedendo numerose udienze private e generali. Ieri poi partecipava nell'aula delle Benedizioni ad una tornata accademica per una tesi di laurea, durata per ben due ore, pronunciando due brevi discorsi uno in latino e l'altro in italiano. Domenica era disceso in San Pietro per la cerimonia di Santa Mazzarella e ancora l'altra domenica per la cerimonia di Maria Cabrini.*

#### L'intenso lavoro del Papa

*La lunga permanenza nel palazzo apostolico di Castel Gandolfo aveva ritemprato la fibra del Pontefice, e in questi giorni di scirocco non aveva avvertito alcun sintomo di stanchezza, malgrado il lavoro non lieve a cui si era dedicato. Il prof. Milani, suo medico curante, era rispettosamente intervenuto perchè il Santo Padre usasse un maggiore riguardo, ma Pio XI sorrideva alle osservazioni del medico, dichiarando ai suoi intimi che il lungo riposo nella villa papale lo aveva fortemente rinvigorito. Inoltre il lavoro è il suo migliore amico.*

*Proprio in questi giorni il Pontefice, a quanto si dice negli ambienti vaticani, stava raccogliendo gli elementi per un documento, che non aveva ancora avuto forma definitiva e che poteva essere un'enciclica o un'allocuzione concistoriale. E' noto infatti che il Pontefice si prefiggeva di indire nel prossimo dicembre un Concistoro per l'elevazione alla porpora di quattro Cardinali.*

*In questi giorni poi, come abbiamo detto, il Papa ha concesso numerose private udienze, conferendo specialmente con il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino, con il Cardinale Kaspar, Arcivescovo di Praga; ha ricevuto numerosi Vescovi; inoltre non mancava di continuare le udienze collettive agli sposi facendo loro il consueto discorso.*

#### L'improvviso deliquio

*Ieri mattina gli intimi e il prof. Milani constatarono un leggero affanno, ma il primo a sorriderne fu il Pontefice, che imputò allo scirocco una certa debolezza; anzi aggiunse che i caloriferi non facevano che rendere l'aria ancora più pesante. Stanotte il Pontefice riposò tranquillamente e sembrava che l'affanno fosse scomparso. Ascoltando il consiglio del prof. Milani, Pio XI rimaneva stamane a letto un pò più del solito. Come si sa, il Pontefice, d'abitudine, alle ore cinque del mattino è già in piedi e alle ore sei celebra la Messa nella sua cappella privata. Levatosi stamane dopo le ore sei, si è preparato, con i suoi due segretari monsignori Confalonieri e Venini alla Messa, che ha celebrato nella cappella che è situata in vicinanza della sua camera da letto. I presenti hanno subito notato una certa lentezza.*

*Subito dopo la celebrazione della Messa, Pio XI si accingeva ad assistere alla Messa di ringraziamento, che uno dei suoi segretari a turno deve celebrare dopo quella del Papa. Ebbe una vertigine, che si ripetè più grave poco dopo. I camerieri segreti e il cav. Malvestiti, aiutante di camera, hanno sorretto il Papa e lo hanno fatto adagiare su di una poltrona. Pio XI respirava difficoltosamente. E' stato chiesto l'intervento urgente di un medico; primo a giungere era il prof. Rocchi della guardia medica vaticana, mentre saliva nell'appartamento del Pontefice anche il Cardinale Segretario di Stato, Pacelli. Il prof. Rocchi ordinava che il Pontefice fosse senz'altro adagiato in letto, e in quel frattempo giungeva in Vaticano anche il prof. Milani.*

#### Il miglioramento perdura

*Intanto nell'anticamera pontificia, ancora ignari dell'accaduto, si erano raccolti i personaggi che dovevano essere oggi ricevuti dal Papa. Vi era il Cardinale Arcivescovo di Chicago, il Cardinale Arcivescovo di Palermo e numerosi Vescovi. Il maestro di camera ha comunicato loro che il Pontefice era indisposto e perciò li pregava di rinviare ad altro giorno la loro visita. I presenti si sono mostrati molto impressionati e si sono allontanati esprimendo i più caldi auguri per il pronto ristabilimento.*

*Alle ore dodici veniva diramato il comunicato ufficiale che riproduciamo dall'Osservatore Romano nella sua integrità:*

*«Questa mattina si sono diffuse voci allarmanti sulla salute del Sommo Pontefice e le più premurose richieste di sicure notizie sono giunte ben presto da ogni parte.*

*«Possiamo quindi precisare che il Santo Padre, poco dopo la celebrazione della Santa Messa, è stato colto improvvisamente da un grave attacco di asma cardiaca, ch'è andato poi migliorando, e il miglioramento, mentre scriviamo, continua.*

*«La commozione subitamente destatasi, così vasta e profonda, mentre attesta una volta ancora il più fervido amor filiale che circonda il Santo Padre, assicura che le più vive ardenti preghiere saranno ovunque innalzate per Lui, affinchè la sua forte fibra abbia ragione del male, ed Egli possa tornare alle altissime cure del Suo apostolico ministero, alla devozione e all'ammirazione di tutti i suoi figli».*

#### La crisi sarebbe superata

*La viva apprensione che si era andata determinando stamane negli ambienti vaticani, si è andata intanto attenuando nel pomeriggio per il miglioramento verificatosi. In Vaticano si è proclivi a ritenere che la crisi, pur grave anche in rapporto all'età del Pontefice, sia stata felicemente superata.*

*Nel pomeriggio numerosi Cardinali, diplomatici, prelati hanno personalmente richiesto notizie dell'Augusto Infermo. Anche la sorella, donna Camilla Ratti e i nipoti marchesi Persichetti, sono saliti al terzo piano del palazzo apostolico, ove dai monsignori segretari di Sua Santità, sono stati rassicurati sul perdurare del miglioramento. La Segreteria di Stato ha informato il Sacro Collegio e le Nunziature apostoliche sulle condizioni della salute del Pontefice.*

*Veniva pure avvertito il Cardinale Lauri, Penitenziere, che di regola deve assistere il Pontefice durante la malattia.*

#### Le visite dei medici

*Vari Regnanti hanno chiesto telefonicamente notizie al Cardinale Segretario di Stato; a tutti sono state fornite soddisfacenti risposte, dicendo che le condizioni dell'Infermo sono migliorate e che questo miglioramento sembra accentuarsi.*

*Il prof. Milani, che durante tutto il pomeriggio è rimasto presso la camera del Pontefice verso le sedici e trenta uscì dall'appartamento papale e le sue parole infusero nei presenti una maggiore tranquillità. Si è trattato di una crisi che la forte fibra del Pontefice può anche stavolta superare. Il prof. Milani tuttavia non lascia i palazzi apostolici e prendeva dimora in un'ala non distante dall'appartamento papale.*

*Alle venti e trenta giungeva in automobile in Vaticano il dott. comm. Bianchi, noto specialista delle malattie del cuore. Il prof. Milani gli si faceva incontro e i due venivano ammessi nella camera da letto del Pontefice. I due medici ne sono usciti circa alle ventidue e trenta, e mentre il prof. Bianchi faceva ritorno alla sua abitazione, il prof. Milani tornava nel suo studio.*

*Anche le notizie di questa sera recano un miglioramento delle condizioni generali dell'Infermo che appare molto più sollevato.*

## NOTIZIE MILITARI

# La chiamata alle armi delle classi 1919-1920

ROMA, 25

Il *Giornale Militare Ufficiale* reca l'ordine per la leva e le istruzioni per l'esame personale e l'arruolamento dei giovani nati nel 1919 (secondo e terzo quadrimestre) e dei giovani nati nell'anno 1920.

Sono chiamati alla leva: a) i giovani residenti nel Regno, in A. O. I., nella Libia e nelle isole italiane dell'Egeo nati nel 1919, (secondo e terzo quadrimestre) e gli altri iscritti aggiunti nelle liste di leva della classe 1919 nati in anni precedenti, nonchè quelli nati nel primo quadrimestre del 1919, che, in occasione dell'esame personale e arruolamento con la classe 1918, vennero rimandati ad altra leva per rivedibilità o per qualsiasi altro motivo; b) tutti i nati nel 1920 residenti nel Regno, in A.O.I., nella Libia e nelle isole italiane dell'Egeo.

La sessione della leva sarà aperta il giorno 16 dicembre 1938 e chiusa il 15 luglio 1939. Di conseguenza, col giorno 15 dicembre 1938, dovrà considerarsi chiusa la leva sulla classe 1918 e sul primo quadrimestre classe 1919. Per tutti i connazionali attualmente residenti all'estero, nati nel 1919, la leva si aprirà il 1. gennaio 1939 e sarà chiusa il 31 dicembre 1939. Per i nati nel 1920 residenti all'estero la leva si aprirà il 1. gennaio 1940.

Le sedute dei Consigli e delle Commissioni mobili di leva per l'esame personale e l'arruolamento degli iscritti che concorrono alla leva sulle classi 1919 e 1920, si svolgeranno in tutte le provincie del Regno fra il 3 gennaio 1939 e il 30 giugno 1939, salvo due brevi interruzioni che si svolgeranno nei periodi delle chiamate alle armi, presumibilmente dal 1 al 10 marzo e dal 1. al 10 aprile 1939. In tutte le provincie le sedute ordinarie dovranno svolgersi senza interruzioni, tranne che nei periodi suaccennati e tranne che nei giorni festivi.

## Autografi reali ai generali
### Ago e Vacca Maggiolini collocati in ausiliaria

ROMA, 25

Il Bollettino Militare pubblica i seguenti autografi reali:

« A S. E. il Generale di Corpo d'Armata, Comandante designato di Armata, On. Cav. di Gr. Cr. Pietro Ago:

*Caro Generale, il mio cordiale saluto e l'espressione del mio vivo ringraziamento pei segnalati servigi da Voi resi, in quarantotto anni di carriera, Vi giungano nella circostanza in cui, per limiti di età, siete collocato in ausiliaria.*

*Presso le truppe, come ufficiale di Stato Maggiore e negli alti comandi conseguiti, deste prove continue di quelle virtù militari che traggono vita e prestigio dal sentimento costante del dovere e la Vostra attività e competenza furono particolarmente apprezzate, sia quando foste addetto al Comando Supremo, sia al comando di reggimento di Artiglieria e di brigata di Fanteria e, successivamente, quale Capo di Stato Maggiore del XXV e del II Corpo d'Armata, meritando, oltre lusinghieri elogi e ricompense, la riconoscenza dell'Esercito e della Nazione.*

*Spiccate benemerenze acquistaste anche nelle importanti cariche ricoperte dopo la guerra, tra le quali quelle di comandante della Divisione Militare di Perugia, di Comandante del Corpo d'Armata di Trieste e infine di Comandante designato d'armata.*

*Con vivo rincrescimento Vi vedo lasciare il servizio attivo e desidero inviarVi, caro Generale, i migliori voti augurali e un affettuoso saluto.*

Roma, li 20 novembre 1938 XVII.

Aff.mo

VITTORIO EMANUELE

« A S. E. il Generale di Corpo d'Armata con rango di designato d'Armata, Cavaliere di Gr. Cr. Arturo Vacca-Maggiolini:

*Caro Generale, ho firmato con vivo rincrescimento il decreto che Vi colloca in ausiliaria per limiti d'età.*

*Nel confermarVi i sentimenti di stima e di particolare considerazione, desidero Vi giunga in questa circostanza l'espressione del mio grato animo pei servigi da Voi resi e molto apprezzati.*

*Nella campagna d'Africa del 1895-96, meritaste ad Adua il primo segno del valore, al quale nuove e più cospicue ricompense dovevano aggiungersi durante la guerra 1915-18, non solo quando addetto al Comando Supremo e successivamente Capo di Stato Maggiore del XXVII, dell'XI e del XXV Corpo d'Armata foste collaboratore avveduto, sagace, intelligente; ma quando a Monte Breg, sul Carso, sul Tagliamento e sul Piave deste ottime prove di perizia di comandante e di serenità nello sprezzo del pericolo.*

*Anche nel dopo guerra, nelle cariche di Capo di Stato Maggiore del Governo della Libia e di Comandante in II del Corpo di Stato Maggiore, quale Comandante della Divisione Militare di Trieste e, per oltre tre anni, del Corpo d'Armata di Bologna, le Vostre doti di mente e di cuore dovevano procurarVi particolari benemerenze.*

*Formulo per Voi, caro Generale, i migliori voti e Vi invio il mio cordiale saluto.*

Roma, li 22 novembre 1938 XVII.

Aff.mo

VITTORIO EMANUELE

## IL BOLLETTINO
### Promozioni straordinarie per meriti eccezionali

ROMA, 25

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali: De Giani, generale di Brigata in S.P.E., promosso generale di Divisione.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Rossi, primo capitano commissariato in S.P.E., è conferito l'avanzamento straordinario.

Ufficiali in S.P.E. - Generali di Divisione: Boscardi, collocato fuori quadro per limiti comando continuando essere destinato comando C. A. Torino per I. S.; generale di Brigata Nuvoloni, promosso generale di Divisione e nominato comandante Divisione motorizzata « Trento » (Trento); Biondi Morra, collocato fuori quadro per limite di comando continuando essere destinato Ministero Guerra per I. S.

Fuori quadro. - Generali di Corpo d'Armata comandanti designati di Armata: Ago collocato in ausiliaria per età; generale di Corpo d'Armata con rango di designato d'Armata: Vacca Maggiolini, collocato in ausiliaria per età.

*Arma di Fanteria*. Ruolo comando. Colonnelli: Giamme, destinato comando Corpo Armata Alessandria per incarichi speciali. Tenenti colonnelli: Besta alla zona militare Istria; Bruno idem Genova; San Pietro, al distretto Roma; Caretto, al comando C. A. celere; Ruggiero, al I. Granatieri. — Ruolo mobilitazione: Zenone al comando zona militare Catanzaro; Gianpietro al comando Corpo Armata Napoli. Tenenti colonnelli: Casoria, al 116 F.; Del Martis, comando Corpo Armata corazzato.

*Arma Cavalleria*. Ruolo comando. Colonnelli: Gazzare, promosso generale di Brigata, nominato vice comandante 1. Div. celere « Eugenio di Savoia » (Udine); Sarri, collocato in ausiliaria per età. Tenenti colonnelli: Aymone, al comando piazza Addis Abeba per 13. Gruppo squadroni cavalleria coloniale del deposito coloniale d'Addis Abeba; Duranti al comando Corpo Armata celere.

*Arma Artiglieria*. Ruolo comando. Colonnelli: Gelich, promosso generale di Brigata, nominato vice comandante Divisione fanteria Piave (Treviso); Pivano, promosso generale di Brigata, è destinato comando Corpo Armata Torino per incarichi speciali. Tenenti colonnelli: Roversi ispettorato artiglieria; Sofia, 52 A. D. F.; Spinelli, 6. G.A.F.; Schiaffino, 11 G.A.F.; Montemaggi, idem. Ruolo mobilitazione. Tenenti colonnelli: Morrone, incaricato comando distretto Foggia; Malvani, zona militare Gorizia; Cassavillan, zona militare Padova; Tenaglia, 11 G.A.F.

*Corpo Commissariato militare*. Colonnelli: Rigatuso, direttore direzione C.M.C.A. Palermo. Tenenti colonnelli: Di Grazia, collocato in ausiliaria per età.

*Corpo amministrazione militare*. Col. Picciotto, destinato comando Corpo Armata Roma.

*Corpo automobilistico*. Ruolo comando: Ten. col. Nicolardi, al comando truppe Eritrea.

## Un istituto per l'emigrazione degli ebrei della Germania

ESSEN, 25

A dare disciplina all'emigrazione degli ebrei dalla Germania è stato costituito in Essen uno speciale istituto funzionante quale ufficio centrale per l'emigrazione ebraica dal Reich. L'istituto ha trovato sede nel palazzo già proprietà di Louis Rothschild e per sua opera nel corso degli ultimi due mesi 12 mila ebrei hanno potuto lasciare la Germania. Esso è attualmente in grado di sbrigare le pratiche di 600-650 richiedenti al giorno. L'istituto ha davanti a sè un bel mucchio di lavoro da compiere: basterà dire che nella sola Marca orientale si sono avute 135 mila domande di emigrazione. Il principale ostacolo finora incontrato dall'istituto nella sua opera è rappresentato, si fa notare, dalle restrizioni poste dai vari paesi, e specialmente dall'Inghilterra e gli Stati Uniti, all'immigrazione ebraica dalla Germania.

## Studenti giudei scacciati dall'Università di Varsavia

VARSAVIA, 25

All'Università si sono avuti dei conflitti fra studenti nazionali da una parte e studenti ebrei e marxisti dall'altra. Questi ultimi avevano distribuito dei manifestini sobillatori dinanzi all'Università e ciò è stata l'origine dei conflitti durante i quali vari studenti sono rimasti feriti. I nazionalisti rimasti padroni del campo hanno scacciato gli studenti ebrei dall'aula in cui un professore ebreo teneva la sua lezione.

Si ha intanto da Breslavia che numerosi avvocati ebrei sono stati radiati dagli albi della Slovacchia essendovi stati iscritti dopo il primo marzo 1938. Tra i radiati è l'avvocato Pepet, cèco-socialopopolare o partigiano di Benes.

## Leggera scossa di terremoto a Rocca di Papa

ROMA, 25

Questa mattina alle ore 4,28 circa, è stata avvertita a Rocca di Papa una leggera scossa di terremoto. Un po' di panico fra la popolazione, ma nessun danno.

## Tempesta sulla Danimarca

COPENAGHEN, 25

Una violenta tempesta, la seconda abbattutasi sul Paese in quest'autunno, infuria su tutta la Danimarca da ieri mattina. I danni sono ingenti e sembra che vi siano anche vittime, ma non si hanno al riguardo notizie più precise.

## Rigoglioso sviluppo demografico della città di Bolzano

BOLZANO, 25

Sul rigoglioso sviluppo demografico della città vengono pubblicati i seguenti dati:

Il quoziente di natalità risulta di mese in mese sempre più elevato. Nel 1936 tale quoziente era di 22.2 per mille abitanti; l'anno successivo cioè nel 1937 è salito a 23.7; infine nei primi nove mesi del corrente anno, saliva ancora toccando la punta massima di 29.8, il che contribuiva a porre Bolzano al 17.o posto nella graduatoria delle città capoluogo di provincia.

Ma l'incremento demografico dovuto all'eccedenza dei nati sui morti non è l'unico elemento che contribuisce allo sviluppo numerico della popolazione cittadina. Vi è un altro elemento che non è affatto trascurabile: l'eccedenza degli immigrati sugli emigrati che testimonia della forza d'attrazione della città e soprattutto della sua capacità d'assorbimento. Bolzano si avvia rapidamente a toccare i 100 mila abitanti. Nel 1936 a 1006 nati hanno fatto riscontro 629 decessi per cui l'incremento è stato di 377 unità. Nello stesso anno gli immigrati hanno raggiunto la cospicue cifre di 4490 anime, alla quale hanno fatto riscontro soltanto 1892 emigrati per cui si è avuto un aumento della popolazione di 2598 unità. Aggiungendo a quella data dall'incremento demografico questa cifra nel movimento della popolazione, nell'annata risulta un attivo di 2975 anime.

Nel 1937, si è avuto il maggiore sviluppo. L'eccedenza delle nascite sulle morti è stata di 345 unità e quella degli immigrati sugli emigrati di 6832, per cui l'aumento della popolazione nello scorso anno ha raggiunto le 7177 unità. Meno cospicuo, ma tuttavia notevole è l'aumento che si è verificato nei primi otto mesi del corrente anno: 1400 unità. Quello che però occorre maggiormente rilevare è che dal 1.o gennaio al 30 agosto il solo aumento naturale della popolazione, quello, cioè dato dalla eccedenza dei nati sui morti, è stato di 414 unità. Il che significa che allo sviluppo numerico della popolazione fa riscontro un continuo miglioramento dell'indice di natalità.

Vi è poi un altro indice del quale non si può non tener conto: quello dei matrimoni. 358 sono state le coppie che sono salite all'altare nel 1936; 404 nel 1937; 282 nei primi otto mesi del corrente anno. Il quoziente è salito da 7.8 per mille abitanti nel 1936 a 8.5 nel 1937. E' questa un'altra prova che la battaglia demografica dal Fascismo condotta per la potenza e la prosperità della razza e della Nazione, è a Bolzano in pieno vigoroso sviluppo.

## La riapertura d'uno cementificio per ordine del Duce

ROMA, 25

Nella recente visita a Pescara, il Duce aveva disposto che il cementificio locale, chiuso da tempo, venisse riaperto senza ritardo. L'Istituto I.C.L.E., che controlla anche la gestione del cementificio Sangritana a Bomba di Abruzzo, e si è reso da qualche settimana aggiudicatario all'asta dell'azienda di Pescara, ha immediatamente provveduto per attuare la ripresa efficente di questo cementificio, nel quale fra pochi giorni il lavoro sarà riattivato in pieno secondo gli ordini del Duce.

# Il Duce per i rurali

### L'appoderamento nel Ferrarese s'inizierà nell'anniversario dell'eccidio di Castello Estense - Nuove opere di valorizzazione agricola nella piana di Barce

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il Sottosegretario all'Agricoltura ed alla Bonifica integrale, il quale gli ha dato comunicazione dell'imminente inizio dell'appoderamento del Ferrarese conformemente al piano disposto dal Duce quando assegnò i nuovi fondi per il proseguimento dell'opera di bonifica.

Il Sottosegretario ha fatto presente che di ben tredici Consorzi di bonifica della provincia di Ferrara, solo in due erano state iniziate opere pubbliche prima dell'ottobre 1922 per un importo di L. 20.308.000. Dall'ottobre 1922 sono state eseguite opere pubbliche per L. 433.458.711.

Nel nuovo piano di bonifica, finanziato con la legge 13 gennaio 1933, saranno compiute opere per un importo di 147 milioni di lire. Segue ora all'opera di bonificamento, prevalentemente idraulica e stradale, quella di appoderamento per la quale è prevista la formazione di 4.270 poderi di ampiezza variabile dai 12 ai 14 fino ai 18 e 20 ettari sopra una superfice di 85 mila ettari per fissare stabilmente alla terra oltre 30 unità lavorative.

A complemento di quest'opera veramente grandiosa di bonifica integrale nel senso più ampio e completo della parola, entrerà prossimamente in servizio il nuovo impianto idrovoro e di irrigazione delle Milastresi, del comprensorio di bonifica di Burana, considerato il più grande d'Europa, capace di versare 46 dei 50 metri cubi d'acqua al secondo attinti nel Po alla pianura ferrarese.

*Il Duce ha disposto che il 20 dicembre prossimo, 18° anniversario dell'eccidio di Castello Estense, abbia inizio l'appoderamento. In quel giorno verranno cominciati i lavori di fondazione dei primi 40 poderi che saranno portati a 250 entro il giugno dell'anno XVII, e quindi proseguiti con ritmo accelerato. Il Ministro per l'Agricoltura e il Sottosegretario alla Bonifica rappresenteranno il Governo fascista all'inizio dei lavori.*

## Altre 54 famiglie coloniche saranno accolte nella piana di Barce

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il sen. De Michelis che gli ha riferito sui felici risultati conseguiti nel comprensorio agrario affidato anni or sono, per volontà del Duce, all'Istituto di Credito I.C.L.E. nella piana di Barce, in Cirenaica, e sulla valorizzazione economico-sociale di quattromila ettari del comprensorio già posti in pieno reddito.

*Il Duce, che lo scorso anno ha attraversato quella zona, si è compiaciuto dell'attività finora svolta dall'I.C.L.E. ed ha approvato il programma già in atto di trasformazione fondiaria, disponendo che nella primavera prossima siano ultimate in quel comprensorio altre cinquantaquattro case coloniche dei rispettivi poderi, sui quali verranno subito immesse altrettante famiglie di nostri lavoratori.*

*Il comprensorio I.C.L.E. ha dato quest'anno alla produzione cirenaica, trentamila quintali di grano duro, ha saggiato con esito promettente la coltura del cotone, ed ha ampliato le colture arboree, le quali verranno spinte alacremente secondo le disposizioni date da S. E. Balbo, insieme all'immissione delle nuove famiglie.*

## Per le vendite straordinarie e di liquidazione

ROMA, 25

In relazione al provvedimento approvato nell'ultima sessione dal Consiglio dei Ministri sulla disciplina delle vendite straordinarie o di liquidazione ed in aggiunta alle notizie già fornite sul suo contenuto e sulla sua portata, l'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», rileva che, in base al decreto legge approvato, le domande dirette ad ottenere l'autorizzazione dovranno essere presentate alla Sezione Commerciale del Consiglio Provinciale delle Corporazioni nella cui giurisdizione dovrà essere effettuata la vendita stessa.

L'autorizzazione potrà essere concessa soltanto alle ditte e società che risultino in possesso della regolare licenza di commercio, per i generi che s'intendono liquidare. Le sezioni commerciali dei Consigli Provinciali delle Corporazioni provvederanno a decidere sulle domande non oltre il trentesimo giorno della presentazione di esse, sentite le locali organizzazioni sindacali interessate dei datori di lavoro e lavoratori.

## Mortale caduta d'un carrettiere

ROMA, 25

Vittima di un mortale incidente è rimasto questa mattina il carrettiere Quirino Proietti Bartolucci, di 25 anni.

Egli transitava sul suo carro per la via portuense quando il cavallo improvvisamente imbizzarrito si dava alla fuga. Il Proietti cadeva a terra producendosi la frattura del cranio e trasportato all'Ospedale del Littorio, vi giungeva cadavere.

### MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 25**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | piov. | 768.8 | 11 | 13 | 10 |
| Pola | piov. | 767.2 | 10 | 15 | 10 |
| Gorizia | cop. | 767.9 | 10 | 11 | 9 |
| Udine | cop. | 767.2 | 9 | 10 | 8 |
| Treviso | cop. | 768.0 | 10 | 13 | 9 |
| Belluno | cop. | 767.7 | 8 | 13 | 3 |
| Padova | cop. | 767.8 | 10 | 14 | 9 |
| Rovigo | ser. | 767.7 | 9 | 12 | 8 |
| Vicenza | cop. | 768.0 | 11 | 13 | 9 |
| Bolzano | ser. | 766.3 | 8 | 12 | 3 |
| Trento | ser. | 768.4 | 7 | 11 | 3 |
| Grappa | ser. | 620.2 | 0 | 4 | 0 |
| Venezia | cop. | 767.2 | 11 | 13 | 9 |

*Mare*: Fiume quasi calmo, Venezia leggermente mosso.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm.* Fiume 21, Pola 3, Gorizia 7, Udine 4, Treviso gocce, Belluno gocce, Padova 1, Rovigo 3, Vicenza gocce, Monte Grappa 2, Venezia 1.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.26, tramonta ore 16.30. Luna leva ore 10.37, tramonta ore 20.37. Luna nuova il 22, primo quarto il 30. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 1.35 e 11.55, basse ore 6.30 e 19.5. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: il Po, l'Adige, il Brenta ed il Livenza erano in morbida; il Tagliamento, il Piave, il Bacchiglione ed il Gorzone erano in debole morbida; l'Isonzo ed il Frassine erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 26: Un vasto ciclone si stende dall'Islanda e dalle Isole britanniche fino al Mare Artico. Sull'Europa meridionale e sul Mediterraneo domina regime di alta pressione. Le condizioni del tempo resteranno pressochè invariate.

### Le altre temperature di ieri

Roma 18.2 e 9.2; Milano 11 e 3; Torino 11 e 1; Genova 17 e 11; San Remo 18 e 12; Bologna 11 e 7; Firenze 16 e 11; Rimini 12 e 8; Ancona 13 e 11; Foggia 19 e 7; Bari 16 e 7; Lecce 17 e 6; Taranto 18 e 8; Messina 20 e 16; Palermo 21 e 10; Catania 17 e 11; Cagliari 19 e 13; Sassari 17 e 10; Tripoli 23 e 12; Bengasi 22; Rodi 16 e 13; Lido Roma 17 e 9; Asmara 18.6 e 8.2; Gondar 26.6 e 8.2; Gimma 27.6 e 1.8; Harar 26.7 e 9.3; Mogadiscio 31.6 e 24.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 24 | Milano 25 | Venezia 24 | Venezia 25 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. f.m. | 95.05 | 95.05 | 95.30 | 95.25 |
| " m. | 95.30 | 95.3[illegible] | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.55 | 74.67 | 74.50 | 74.50 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.77 | 71.62 | 71.75 | 71.70 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 95.20 | 95.10 | —.— | —.— |
| " m. | 95.4 | 95.35 | 95.32 | 95.22 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| V[enezia] 3.50 pc | 90.85 | 90.70 | 90.90 | 90.80 |
| Cred. Fond. [illegible] pc. | 432.50 | 433.— | | |
| Cons. [illegible] p.c. | 410.— | 410.— | | |
| Cred. M[illegible] 6 p.c. | 421.— | 420.— | | |
| Banca Naz. Lav. | 424.— | 424.— | | |
| Ist. Fond. | 448.50 | 448.50 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 100.95 | 100.75 | 101.— | 101.— |
| " 1941 | 101.95 | 101.72 | 101.85 | 101.90 |
| " 1943 | 91.55 | 91.42 | —.— | —.— |
| " 1944 | 98.42 | 98.42 | 98.45 | 93.40 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 461.— | 460.50 | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 468.— | 467.— | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 1006.— | 1008.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 3040.— | 3030.— | [illegible]050.— | 3020.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 472.50 | 471.— | | |
| Ferr. Merid. | 825.— | 822.— | 825.— | 823.— |
| Venete cost. ferr. | 320.— | 315.— | 328 | 320 |
| N.G.I. Rubattino | 48.— | 48.5. | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 2995.— | 2995.— | | |
| " Furter | 250.— | 250.— | | |
| " Val d'Olona | 117.— | 118.— | | |
| " Val Ticino | 130.50 | 130.— | | |
| " Olcese | 457.— | 457.— | | |
| Stamp. De Angeli | 905.— | 909.— | | |
| Cantoni Coats | 427.— | 424.— | | |
| Lini, Can. Naz. | 517.50 | 517.— | | |
| Man. Ross. Varzi | 540.— | 542.— | | |
| " Rotondi | 426.— | 424.— | | |
| " Tosi | 63.— | 63.— | | |
| " Cot. Merid. | 242.— | 240.— | | |
| Unione Manifatt. | 322.— | 325.— | | |
| Lan. Gavardo | 669.— | 669.— | | |
| " Rossi | 3010.— | 3015.— | | |
| " Targhetti | 98.50 | 98.— | | |
| Cascami Seta | 327.— | 324.— | | |
| Bernasconi | 79.50 | 79.50 | | |
| Châtillon | 85.75 | 84.50 | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 391.50 | 389.— | | |
| Parchetti | 205.— | 203. | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 157.— | 157.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 51.50 | 50.50 | | |
| Ilva | 212.50 | 211.— | 213.— | 212.— |
| Metallurg. Ital. | 247.— | 244.— | | |
| Monte Amiata | 344.— | 344.— | | |
| Montecatini | 152.50 | 151.75 | 152.75 | 151.50 |
| Stab. Dalmine | 149.— | 147.— | | |
| Breda | 288.25 | 286.75 | | |
| Bianchi | 92.50 | 92.50 | | |
| Isotta Fraschini | 17.66 | 17.25 | | |
| F. I. A. T. | 473.— | 470.50 | | |
| Off. M. Regg. | 83.50 | 83.— | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 172.— | 170.75 | 171.50 | 171.— |
| C. I. E. L. I. | 286.— | 285.50 | | |
| Dinamo Italiano | [illegible] | 278.— | | |
| Edison | 292.— | 292.50 | | |
| Edison Posterg. | 210.— | 210.— | | |
| Bresciana | 248.— | 248.50 | | |
| Valdarno | 180.— | 180.— | | |
| Eletr. Piacentina | 274.— | 274.— | | |
| Emiliana Eserc. | 473.— | 473.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 117.75 | 117.25 | | |
| " ordin. | 103.75 | 103.— | | |
| Elett. Gen. Sic. | 82.50 | 82.50 | | |
| Idroel. S. I. P. | 6[illegible].— | 60.— | | |
| Tirso | 112.— | 114.50 | | |
| Elett. Lombarda | 444.— | 442.— | | |
| Merid. Elettricità | 281.50 | 282.50 | | |
| Terni | 242.50 | 243.— | 241.50 | 240.50 |
| Unione Es. Elett. | 10.— | 10.— | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 104.50 | 133.25 | | |
| Distilier. Italiane | 210.— | 207.50 | | |
| Eridania | 517.— | 516.— | | |
| Raffineria L. L. | 615.— | 610.— | | |
| A. N. I. C. | 96.— | 95.5. | | |
| Italiana Gas | 13.10 | 13.17 | | |
| Mira Lanza | 19[illegible].— | 190.50 | | |
| Petroli d'Italia | 10.55 | 1065.1 | | |
| Aedes | 75.50 | 76.50 | | |
| Fond. Regionale | 22.— | 22.— | | |
| Istituto Fond. R. | 99.25 | 98.25 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 207.50 | 205.— | | |
| Saturnia | 59.50 | 59.50 | | |
| Pastificio Baroni | 24.50 | 24.5[illegible] | | |
| Gr. Alb. Venezia | 6[illegible].— | 66.50 | 68.50 | 66.75 |
| Italcementi | 235.50 | 235.— | | |
| Pirelli italiana | 1284.— | 1275.— | | |
| Pirelli & C. | 434.— | 430.— | | |
| Cart. Burgo | 291.50 | 291.— | | |
| Sarda | 65.— | 65.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 49.65 | 49.50 | 49.65 | 49.50 |
| Zurigo | 430.25 | 431.50 | 430.25 | 431.50 |
| Londra | 88.66 | 88.35 | 88.66 | 88.35 |
| Amsterdam | 1034.25 | 1034.25 | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 760.35 | 760.4[illegible] | —.— | —.— |
| Praga | 64.04 | 65.14 | —.— | —.— |
| New-York cheq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 25 — Rendita 5 p. c. f. m. 95.20; id. 3.50 p. c. f. m. 74.55; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71.65; id 5 p. c. f. m. 95.25; Obbligaz. Venezia 3.50 p. c. 90.90; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.15; 1941 102.05; 1943 91.50; 1944 98.50; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 86; Tripcovich 273; Anonima Inf. Milano 1500; Assicurazioni Generali 3015; Riunione Adriat. prima serie 1515; id. seconda serie 1385; Assicuratrice Italiana emiss. '23 455; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 49.50 — Londra 88.55 — Zurigo 431.50 — New York 19.

## La collisione nel Golfo di Taranto
### Le vittime sono quattro

ROMA, 25

A modifica della notizia trasmessa ieri, da ulteriori accertamenti è risultato che le vittime dell'incidente occorso sul R. Cacciatorpediniere « Lampo », sono quattro anzichè sei (*Stefani*).

## Due minatori ustionati dallo scoppio di grisù

SPOLETO, 25

Un grave incidente ha turbato il lavoro nella miniera di Morgnano dalla quale si estrae la lignite. Una esplosione di grisù sorprendeva al lavoro gli operai Italo Onofri di anni 27 e Attilio Giontelli di anni 50, producendo loro gravi ustioni.

All'ospedale di Spoleto il Giontelli veniva dichiarato guaribile in 35 giorni salvo complicazioni, mentre l'Onofri era giudicato con prognosi riservata, per le sue condizioni molto gravi. Altri operai hanno riportato ustioni lievi.

## Ucciso dal treno

LITTÒRIA, 25

Stamane il treno 83 investiva nei pressi del km. 97 della direttissima Roma-Napoli, poco distante dalla galleria fra Monte San Biagio e Priverno, tale Francesco Gettimai, operaio.

Colpito in pieno, il disgraziato rimaneva ucciso sul colpo.

## Ucciso dal proprio fucile

FIRENZE, 25

Il signor Ulisse Mazzoni nel maneggiare un fucile da caccia ritenuto scarico rimaneva investito alla faccia da una scarica partita improvvisamente. L'infelice è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale.

## Ondata di freddo in America
### Quaranta morti

NUOVA YORK, 25

*Mentre le popolazioni della costa occidentale sono in allarme per i giganteschi incendi di boschi, quelle degli Stati atlantici soffrono per un'improvvisa ondata di freddo, accompagnata da abbondantissime nevicate. Già si sono segnalati diversi morti: quattro a New York, quattro nel Pennsylvania e nove nello Stato della Nuova Inghilterra. Complessivamente i morti sono circa 40, ma il loro numero è destinato a salire, perchè il maltempo peggiora sempre più. Nella sola Nuova York la neve caduta ha già una altezza di 20 centimetri; nelle campagne circostanti si arriva a mezzo metro. Nel pomeriggio la situazione è stata aggravata da un vento gelato, della velocità di circa novanta chilometri all'ora.*

## Nave da carico in pericolo
### L'equipaggio salvato

BERLINO, 25

Il vapore tedesco « Lena », stazzante 2300 tonnellate, in rotta per l'Inghilterra con un carico di legname, ieri a mezzogiorno ha chiesto urgentemente soccorso.

Tutto l'equipaggio della nave è stato raccolto a bordo del vapore tedesco «Pionier». Da Emden, appena captato il segnale di soccorso, è partito il piroscafo «Max Berend» in aiuto del «Lena».


SERVIZI MARITTIMI ITALIANI
PARTENZE DEL MESE DI DICEMBRE 1938 XVII

AMERICHE "Italia Soc. Nav.,,

NORD AMERICA
REX
da Napoli ........ 3 Dicemb.
da Genova e Cannes . 4 Dicemb.
ROMA
da Trieste ........ 7 Dicemb.
da Napoli ........ 10 Dicemb.
da Palermo ........ 11 Dicemb.
CONTE DI SAVOIA
da Genova e Cannes . 28 Dicemb.
da Napoli ........ 29 Dicemb.
SUD AMERICA
PRINCIPESSA GIOVANNA
da Genova ........ 6 Dicemb.
da Napoli ........ 8 Dicemb.
OCEANIA
da Trieste e Spalato . 15 Dicemb.
da Napoli ........ 17 Dicemb.
CONTE GRANDE
da Genova e Cannes . 29 Dicemb.

CENTRO AMERICA NORD E SUD PACIFICO
VIRGILIO (Sud Pacifico)
da Genova ........ 13 Dicemb.
da Marsiglia ...... 14 Dicemb.
FELLA (Nord Pacifico)
da Trieste ........ 13 Dicemb.
da Venezia ........ 14 Dicemb.
da Napoli ........ 17 Dicemb.
da Livorno ........ 18 Dicemb.
da Genova ........ 20 Dicemb.
da Marsiglia ...... 21 Dicemb.

Servizi Commerciali Nord. Sud. Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA - AFRICA - AUSTRALIA "Lloyd Triestino,,

INDIA-CINA
CONTE ROSSO
da Trieste e Venezia . 7 Dicemb.
da Brindisi ........ 8 Dicemb.
VICTORIA
da Genova ........ 22 Dicemb.
da Napoli ........ 23 Dicemb.

SUD AFRICA
DUILIO (Espresso)
da Genova ........ 3 Dicemb.
da Marsiglia ...... 4 Dicemb.
SAVOIA (Africa Occident.)
da Genova ........ 15 Dicemb.
da Marsiglia ...... 17 Dicemb.
SISTIANA (via Gibilterra)
da Genova ........ 20 Dicemb.
PIAVE (via Suez)
da Trieste ........ 21 Dicemb.
da Livorno ........ 23 Dicemb.
da Brindisi ........ 25 Dicemb.
da Messina ........ 27 Dicemb.

AUSTRALIA
REMO
da Genova ........ 5 Dicemb.
da Livorno ........ 6 Dicemb.
da Napoli ........ 8 Dicemb.
da Messina e Catania. 9 Dicemb.

AFRICA ORIENTALE
Napoli - Massaua - Gibuti
SAURO
da Napoli ........ 6 Dicemb.
da Messina ........ 7 Dicemb.
PO
da Napoli ........ 13 Dicemb.
da Catania ........ 14 Dicemb.
TEVERE
da Napoli ........ 20 Dicemb.
da Messina ........ 21 Dicemb.
SAURO
da Napoli ........ 27 Dicemb.
Trieste - Massaua - Gibuti
ITALIA
da Trieste ........ 2 Dicemb.
da Venezia ........ 3 Dicemb.
da Bari ........ 4 Dicemb.
da Brindisi ........ 5 Dicemb.
ADRIA
da Trieste ........ 16 Dicemb.
da Venezia ........ 17 Dicemb.
da Fiume ........ 18 Dicemb.
da Brindisi ........ 19 Dicemb.
ITALIA
da Trieste ........ 30 Dicemb.
da Venezia ........ 31 Dicemb.
da Bari ........ 1 Gennaio
da Brindisi ........ 2 Gennaio
Genova - Africa Orient.
ARNO (Gibuti)
da Genova ........ 12 Dicemb.
da Napoli ........ 13 Dicemb.
MAZZINI (Chisimaio)
da Genova ........ 14 Dicemb.
CRISPI (Chisimaio)
da Genova ........ 28 Dicemb.

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon, India Olandesi, Golfo Persico A. O. I.)

MEDITERR. - ORIENT. "Adriatica Soc. Nav.,,

EGITTO
MARCO POLO
da Trieste e Venezia 3, 17 e 31 Dicemb.
da Brindisi 4, 18 Dice. e 1 Genn.
ESPERIA
da Genova .... 10 e 24 Dicemb.
da Napoli .... 11 e 25 Dicemb.
CALITEA
da Trieste e Venezia .... 10 e 24 Dicemb.
da Fiume .... 11 e 25 Dicemb.
da Brindisi .... 12 e 26 Dicemb.
EGEO
da Genova .... 4 e 18 Dicemb.
da Napoli .... 5 e 19 Dicemb.

CIPRO - PALESTINA
GERUSALEMME
da Trieste .... 7 e 21 Dicemb.
da Brindisi .... 8 e 22 Dicemb.
GALILEA
da Trieste .... 14 e 28 Dicemb.
da Brindisi .... 15 e 29 Dicemb.

RODI
CALITEA
da Trieste e Venezia .... 10 e 24 Dicemb.
da Fiume .... 11 e 25 Dicemb.
da Brindisi .... 12 e 26 Dicemb.
EGEO
da Genova .... 4 e 18 Dicemb.
da Napoli .... 5 e 19 Dicemb.
FOSCARI
da Venezia .... 7 e 21 Dicemb.
da Bari .... 8 e 22 Dicemb.
da Brindisi .... 9 e 23 Dicemb.

GRECIA E TURCHIA
PALESTINA
da Trieste e Venezia 2, 16 e 30 Dicemb.
da Brindisi 4, 18 Dic. e 1 Gennaio
GRIMANI
da Trieste e Venezia .... 9 e 23 Dicemb.
da Brindisi .... 11 e 25 Dicemb.
CITTA' DI BARI
da Genova .... 11 e 25 Dicemb.
da Napoli .... 12 e 26 Dicemb.
FOSCARI
da Venezia .... 7 e 21 Dicemb.
da Bari .... 8 e 22 Dicemb.
da Brindisi .... 9 e 23 Dicemb.

Linee per la Dalmazia, ed il Levante
Servizi Commerciali; Levante - Mar Nero

MEDITERR. OCC. - NORD EUROPA
„ Tirrenia - Soc. Nav. „

PER TRIPOLI:
da Napoli 2, 6, 9, 13, 16, 20, 23, 27, 30 Dicemb.
da Siracusa 4, 7, 11, 14, 18, 21, 25, 28 Dicemb.
da Palermo 3,10,17,24,31, Dicemb.
da Genova 7, 14, 21, 28 Dicemb.
PER BENGASI:
da Napoli 2, 16, 30 Dicemb.
da Siracusa 3, 8, 10, 17, 22, 24, 31, Dicemb.
da Genova 7, 21 Dicemb.

PER CAGLIARI:
da Genova 7, 14, 21, 28 Dicemb.
da C. Vecchia 2,9,16,23,30 Dicemb.
da Napoli 6, 13, 20, 27 Dicemb.
CORSICA (Bastia):
da Genova 2,9,16,23,30 Dicemb.
da Livorno 4, 11, 18, 25 Dicemb.
da P. Torres 6, 13, 20, 27 Dicemb.
PER TUNISI:
da Napoli 7, 14, 21, 28 Dicemb.
da Palermo 1,8,15,22,29 Dicemb.
da Genova 7, 14, 21, 28 Dicemb.

PERIPLO ITALICO:
da Fiume (and.) 5,12,19,26 Dicemb.
da Genova (rit.) 2,9,16,23,30 Dicemb.

ALTRI SERVIZI
Giornalieri:
Napoli - Palermo
Civitavecchia - Terranova
Settimanali:
Genova - Costa orientale ed occidentale della Sardegna - Cagliari - Trapani - Palermo
Quattordicinali:
Genova - Porti della Sardegna - Palermo - Scali tunisini - Scali libici - Alexandrini
Adriatico - Sicilia - Tirreno
Adriatico - Nord Europa
Tirreno - Nord Europa
Itinerari turistici combinati per il Mediterraneo Occidentale

ITALIA - Genova
ADRIATICA - Venezia
LLOYD TRIESTINO - Trieste
TIRRENIA - Napoli

# Romanità dei veneti

Ho tra mano alcuni opuscoli dell'eminente filologo prof. Dante Olivieri, della R. Università di Milano, in cui si riprendono in esame i materiali toponomastici della laguna e dell'estuario veneto, per poter giudicare, alla luce della scienza, quale fosse lo stato della nostra terra prima delle invasioni barbariche, cioè verso la metà del secolo V, quando molti veneti, di 'ro la spinta degli Unni, si rifugiarono nelle lagune e nelle isolette lungo la sponda adriatica.

Purtroppo, anche in questo campo la scienza talvolta s'arresta e deve limitarsi a semplici congetture; ma dove soccorrano continuità di derivazioni linguistiche, basate su precise e provate leggi fonetiche; dove un nucleo compatto di nomi, diffusi per ogni indubbia origine latina, sarà ivi palese l'ininterrotta successione della tradizione romana, affermata del resto anche da storici e archeologici insigni.

Premetto che il presente articolo ha solo carattere divulgativo, perchè il giornale arriva dove non giungono le opere degli eruditi, e tanto meno le dottissime comunicazioni che essi fanno ai Congressi scientifici: quattro righe nel quotidiano locale il giorno dopo, e tutto passa quindi nei vetusti archivi delle Accademie, donde si e no quelle dissertazioni escono a distanza di anni, stampate in opuscoli quasi introvabili.

Le opere del Filiasi, del Romanin o quelle più recenti del Manfroni e di Roberto Cessi sono accessibili ad ogni persona colta; ma si può forse dire altrettanto delle innumerevoli relazioni su Venezia e il suo territorio, le sue leggi, la sua parlata presentate a congressi e Atenei? Trovarle, quando si trovano, è fatica immane. Son grato al prof. Olivieri d'avermele gentilmente favorite e di porgermi occasione di parlarne a' miei conterranei.

*

Nel primo degli opuscoli di cui intendiamo riferire: « Toponimi preromani e romani dell'Estuario veneto in rapporto alla continuità della tradizione romana nelle isole venete » (Società italiana per il progresso delle scienze, Roma, 1938, XVI), si tratta d'una comunicazione dell'A. alla XXVI riunione tenuta a Venezia ai 12-18 settembre 1937, l'Olivieri comincia ad esaminare i nomi più antichi della regione lagunare, i preromani, in massima parte corsi di acqua, quali la Liquentia, il Silis, la Plavis, la Brinta, il Medoacus, lo Jairus (da un *Diarius* romano? ora Zero), il Lusòre (da *Ausubrius* nome di persona oppure da *Suber*, sughero) per soffermarsi più a lungo sulla voce *Malamocco*, coevo forte illirico di Altinum, Brundulum, Hatria.

In seguito alla pubblicazione del Marzemin « Le origini romane di Venezia » (Venezia, Fantoni, 1937), l'Olivieri riprende la questione in un secondo studio dell'*Archivio glottologico italiano*: « I nomi di luoghi lagunari e le origini di Venezia » Vol. XXX, 1938, partendo da una base della Tab Peutingeriana *Maior Meduacus*, per giungere via via a Maior Medàucus, Maior Meduccus, Mamedocco, Mamadocco, Madamocco, Malamocco, spiegando la *l* (elle) come inserzione in un precedente iato, o anche senza intermedia sparizione della *d*, come il friul. *Faelis* da Faedis, trev. antico *straliot*, da stradioto, ital. antico *Gilio* da Egidio, *invilia* da invidia ecc. La questione non è certamente facile a risolversi, anche perchè i documenti del IX sec. parlano di *Matamaucus* e carte del secolo X segnano *Metamauco*, che l'A. ritiene immissioni erudite di *meta* greco o latino: anche il nostro Bellemo rifiutava l'etimologia greca *Metà Medòachon*, proposta da altri, sebbene si possano registrare altre voci greche nel campo mediterraneo. Non parliamo poi di radici celtiche, galliche, illiriche, perchè il discorso ci porterebbe lontano e forse senz'utili conclusioni. Le stesse voci: Veneti, Ateste, Opitergium, ecc. sono d'origine forse indo-europea e d'incerta etimologia. Per tornare a noi, la voce Malamocco appare fissata nella forma attuale già da molti secoli ed è consacrata anche dall'Ariosto nell'« Orlando furioso », Canto XXXIII, str. 17.

*

Dopo un rapido *excursus* sui nomi locali romani della regione contermine, quali *Agosta*, da Augusta; le *Bebbe*, nome di fosse che mettevano in comunicazione l'Adige col Brenta e le lagune, identificabili con la « Fossa Flavia in Atrianorum paludes » di Plinio (III, 20, 6); *Oriago* (Aureliacus); Zelo e Zelarino (da Agellus) ecc.; e su nomi locali romani dell'ambito lagunare di età non bene determinabile, come Rialtus da Rivus Altus; *Lizafusina*, da una officina di età romana e forse da una forma aferetica di « vallizza » o « paladizza »; *Cannaregio*, Canaliculus, in contrapposto a Canal Grande, l'Olivieri dà l'elenco dei nomi più fondatamente romani, fra cui scegliamo i più importanti: *Burano*, detto Buriano fino dall'anno 967, derivato da un nome personale Burius o Borius; *Caorle*, a N-E della laguna; nelle carte sempre *Caprulae*, onde l'aggettivo Caprulanus, p. es. diocesi Caprulana: quindi Cavrole, Cavorle e Caorle « le Caprette »; *Chioggia*, che deve aver tratto il nome dalla fossa Clodia nominata da Plinio, come centro abitato in corrispondenza dello sbocco della fossa Clodia nella laguna. Data la fonetica, è certo che il nome dev'essersi fissato sul posto in tempo romano, come romani sono nel dialetto, più che altrove, i derivati latini. Inclusa nella decima regione del ordinamento augusteo, Chioggia, avvantaggiata dal suo isolamento, potè sfuggire per lungo tempo alle conseguenze determinate nelle altre isole della laguna, sia dalla pressione esercitata dagli invasori sia dal passaggio di profughi provenienti dalla pianura veneta, dall'alto Friuli, e dall'Istria. Fresche locuzioni neolatine s'odono oggi nella parlata chioggiotta, come non s'odono altrove: valgano tutti gli imperfetti congiuntivi *amessèmo, vedessèmo* ecc. dai piuccheperfetti ama(vi)ssemus, vidissemus, credi(di)ssemus, *credessèmo* ecc. ed un numero infinito di sostantivi, senza storpiature forestiere, credute altrove eleganze. E, continuando, *Mazzorbo* (Maior Urbs); *Murano* (da Murius); *Naùra*, presso Chioggia, forse piscina natatoria; *Perògnola*, dimin. di Petronia; *Poveglia*, da Popilia; *Torcello*, da Torcellum, diminutivo di Torculum; e numerosi altri toponimi aggiunge l'Olivieri di più facile etimologia.

*

Molto dunque è rimasto di romanità nell'estuario veneto, dopo il ripopolamento delle isole effettuatosi in seguito alle invasioni dei popoli transalpini, tale che mai vi fu interrotta la tradizione di Roma: i secoli passano, le dominazioni straniere si avvicendano, ma l'eterna impronta rimane, favorita senza dubbio dal governo, diremo così autoctono, repubblicano. Ma vien fatto di pensare alla nostra laguna, prima della conquista romana, forse poco popolata e sparsa di stazioni di pesca e di transito. Livio, nel X delle « Storie » cap. 2, parla di un « tenue praetentum litus », un'angusta striscia di terraferma certamente la spiaggia che va dal Lido al Caromàn, e di lagune formate dalle alte maree « stagna inrigua aestibus maritimis » al di là delle quali in un primo tratto si scorgevano campagne pianeggianti e più oltre sembrava che sorgessero colline « ulteriora colles videri esse », il profilo degli Euganei, nei rosei tramonti: ieri come oggi. Forse le campagne sono ora molto più lontane e quelle vedute da Livio sono divenute barene in seguito al fenomeno di abbassamento del fondo che, fin da epoca remota, continua con una media di 10-12 centimetri per secolo, ma la visione d'insieme è quella di duemila e più anni fa. Rimangono infatti anche i lineamenti spirituali della nostra gente consacrata al dominio del mare per vocazione ereditaria e per necessità di vita.

**Alfonso Lanza**

## Il "Centro italiano di studi americani"

ROMA, 25

Particolarmente intensa è stata in questi ultimi tempi l'attività del Centro Italiano di Studi Americani. Va ricordata in modo speciale l'Esposizione del libro argentino ordinata dal Centro, la quale suscitò fra il pubblico italiano ed americano il più vivo interesse e diede occasione all'accademico Massimo Bontempelli di parlare dell'Argentina e della sua letteratura nonchè del contributo dato in ogni tempo dagli italiani al progresso della grande Repubblica del Plata.

Fra i visitatori illustri di questi ultimi tempi il Centro ricorda particolarmente l'ex Presidente dell'Uruguay S. E. Gabriele Terra, accompagnato dal Ministro dell'Uruguay presso il Quirinale, Dr. Grunwalt Guestas e ricevuto da S. E. Asquini, Presidente del Centro e dal Direttore prof. Ruggero Mazzi. S. E. Terra ha voluto esprimere il suo plauso per l'opera del Centro interessandosi alle sue varie attività.

L'anno culturale avrà inizio il 1.o dicembre con una conferenza di S. E. il Senatore Ammiraglio Gino Ducci sopra gli armamenti americani, argomento il quale richiama in questo momento l'interesse di una notevole parte dell'opinione pubblica delle due Americhe. Un'altra conferenza sarà tenuta dal Senatore nazionale di Montevideo, dott. Haedo, che parlerà su « Italia vista da Rodò maestro della gioventù sud americana ». A queste conferenze altre si andranno susseguendo.

## Il covolo di S. Lorenzo esplorato dagli speleologi vicentini

VICENZA, 25

Continuando nell'attività speleologica proficuamente iniziata, il «Gruppo grotte» del C.A.I., esplorava in questi giorni una nuova cavità: il covolo di Monte San Lorenzo. Questa grotta è situata nelle pendici orientali del monte omonimo, a una cinquantina di metri dal livello della strada comunale di Gambugliano. La imboccatura del covolo è di scarse dimensioni e s'apre obliquamente in una ampia sala ovale; appena entrati, nel soffitto a destra, si osservano caratteristiche stalattiti mammelliformi, mentre sul fondo, a sinistra, si diparte un camino che sale verticalmente verso ovest, con una elevazione di circa 60 gradi. Questo camino, che è largo alla base circa 2 metri, va restringendosi poi subito, tanto che a stento vi può strisciare un uomo. Si ammirano sul cunicolo, sin da questa strozzatura e per tutto la sua lunghezza, bellissime concrezioni con stalattiti e stalagmiti, intersecate da numerose e interessanti flangi, formatesi a lama sul soffitto, per lo scorrere lento delle acque sotto forte inclinazione. Questo camino attualmente però è asciutto e la vena d'acqua, che un tempo doveva essere certamente abbondante, deve avere trovato altri sfoghi, perchè, infatti, al termine non si sono scoperti altri passaggi. Nell'ultima parte della grotta sono stati catturati diversi esemplari di fauna cavernicola, tuttora allo studio e che sembrano di particolare interesse. Il covolo, per la sua esposizione a mezzogiorno e la discreta illuminazione proveniente dalla imboccatura, fa supporre possa aver servito da abitazione primitiva.

L'avventura di due sposini

## Si smarriscono a Venezia e si ritrovano a Milano

MILANO, 25

Due giovani sposi, al ritorno da un viaggio a Trieste, hanno voluto prima di proseguire per Torino, città di loro residenza, fare una tappa a Venezia.

Al momento di ripartire però essi si sono smarriti: l'uno cercò l'altra, affannosamente, ma non si sono ritrovati. La signora ha pensato che il marito fosse proseguito per la mèta del loro viaggio, Torino, e si è fatta rilasciare un nuovo biglietto — chè quello collettivo era rimasto nel portafogli del consorte — ed è giunta nella nostra città con uno dei primi treni della mattinata di ieri.

All'ufficio informazioni della Stazione centrale la signora non ha trovato alcun segno dell'arrivo o del passaggio del marito. Ha dubitato pertanto, che egli si fosse fermato a Venezia, e, a mezzo dell'ufficio suddetto, ne ha fatto fare ricerche, rimaste infruttuose.

A sera, la signora, sfinita per il viaggio e l'emozione, è stata consigliata dal personale di stazione di recarsi a riposare in un albergo nelle vicinanze.

Stamane è tornata di buon mattino in stazione a riprendere le indagini. Per suggerimento suo è stato telefonato a Trieste ed i parenti triestini hanno confermato che il marito, ritenendo che la sposa, trovandosi sperduta, fosse tornata presso i congiunti, si era recato a Trieste. Di là egli aveva tempestato di telefonate la stazione di Venezia, ed avendo saputo che la moglie aveva a sua volta telefonato da Milano, si era rimesso subito in treno per raggiungerla.

All'arrivo di ogni convoglio da Venezia, la signora era in osservazione alla testata della pensilina; molte ore sono passate senza che il sospirato marito giungesse. Soltanto verso mezzogiorno, la gioia dell'incontro le ha fatto infine dimenticare tante ore di ansia.

Testimonianza della romanità

## La Pompei tedesca
### Disposizioni di Hitler per gli scavi

BERLINO, 25

Il *Voelchischer Beobachter*, sotto il titolo: « La Pompei tedesca - Scavi nella regione del basso Danubio », reca il seguente articolo:

« Il Fuehrer, dopo il particolareggiato rapporto che gli è stato fatto su Carnuntum, la «Pompei tedesca», riconoscendo il grandissimo valore di questa città romana, in gran parte sepolta, ha dato ordine che gli scavi siano condotti a termine.

« Il passato regime non aveva mostrato alcuna comprensione per l'eminente importanza culturale e scientifica del progetto, e perfino il famoso Museo «Carnintium», la Baddeutschaltenburg, era abbandonata alla rovina. Oggi si tratta essenzialmente della città di Carnuntum, forse la più grande città romana della regione danubiana, sita a circa due chilometri e mezzo dalla fortezza che contava più di 100 mila abitanti.

« Al principio del quarto secolo, in questa città in cui non di rado gli Imperatori tenevano corte, deve avere avuto inizio la decadenza che diventò sempre più grande nell'epoca seguente. Verso il 400 la città e la fortezza non sussistevano più. E' strano che nulla si sappia sulla fine di questo imponente baluardo.

« La città e la fortezza furono distrutte da germani unni e da altri popoli che avevano forzato il passaggio sul Danubio? Non lo sappiamo, nessun documento ci dà notizia di questa catastrofe. Noi non sappiamo nemmeno se Vindobona, la nostra Vienna odierna, si sia mantenuta più a lungo di Carnuntum.

« Sappiamo solo che il suolo ad oriente della regione del basso Danubio, nasconde tesori di valore inestimabile. Documenti culturali della vita dei due popoli — i romani e i germani — che si sono lì guerreggiati, ma hanno anche vissuto per molti anni pacificamente gli uni accanto agli altri, scambiandosi i loro prodotti culturali.

« I documenti della cultura germanica finora trovati non sono naturalmente tanto numerosi come quelli romani, ma sono per noi del più alto valore. Tra di essi si trovano alcune croci uncinate, di cui una è lavorata come fermaglio in bronzo con smalto rosso. Nel suolo di Carnuntum si troveranno altri documenti delle relazioni romano-germaniche. Al principio dell'inverno, che non permette scavi, erano già finiti i lavori preliminari necessari come base per un metodico disseppellimento della città romana ».

## L'Istituto di Belle Arti di Urbino espone nella Capitale del Reich

BERLINO, 25

« L'arte è per noi una esigenza originaria ed essenziale: essa è la nostra umanità e il nostro proprio, incancellabile passato ». Queste parole, dettate dal Duce, si leggono sul catalogo d'una Mostra testè inaugurata presso il Museo tipografico Rudolf Blanckertz di Berlino. In essa si ammirano numerosi lavori eseguiti nell'Istituto di Belle Arti di Urbino: stampe con caratteri diversi su svariate qualità di carta, illustrazioni (fra cui la xilografia occupa un posto importante), rilegature e, infine, tutto quello che si riconnette alla tecnica ornamentale del libro. Vicino ai saggi dei migliori allievi, le opere di insegnanti che in Italia hanno sicura fama quali il Servolini, il Delitala e il Franci.

Parallelamente a questa rassegna di squisito artigianato contemporaneo, il Museo ha provveduto ad adunare numerosissime opere italiane dei periodi precedenti, fino al secolo XIX. Nella sezione di manoscritti del secolo XII richiama la particolare attenzione un frammento del Vangelo di S. Matteo del secolo XII.

## Il doganiere bulgaro ferito dalla guardie romene

BUCAREST, 25

Un incidente di frontiera è avvenuto nelle vicinanze di Lom sul Danubio. Una scialuppa nella quale si trovavano due soldati e due doganieri bulgari fuori servizio, ma armati, circolava sul fiume ed essendosi inoltrata nelle acque romene agli occupanti veniva intimato di scendere a terra. Sordi all'intimazione quelli tentavano di fuggire, ed allora i confinari romeni spararono ferendo un doganiere bulgaro. Gli altri tre bulgari venivano arrestati.

A Bucarest si ritiene che l'incidente sia senza gravità e di competenza della Commissione mista di frontiera.

IN CALIFORNIA

## Trecento case distrutte dall'immane incendio

LOS ANGELES, 25

*Alle ore 4 di stamani, corrispondenti alle ore 12 di Roma, centinaia di pompieri e migliaia di volontari continuavano la loro strenua lotta contro l'immane incendio che da due giorni divora foreste ed abitazioni nella contea di Santa Monica. Fra le sontuose ville distrutte dalle fiamme sono anche quelle di Madeleine Carrol, del regista Saw Wood e della nota pittrice Laura Mathiesson. La residenza di campagna dello scomparso attore Will Rogers, è stata salvata dopo ore di febbrile lotta contro le fiamme.*

*Si calcola che le case distrutte siano attualmente circa trecento e che i danni si aggirino fra i tre e i quattro milioni di dollari, da sessanta a ottanta milioni di lire italiane. Alcune centinaia di persone sono già state medicate per ustioni nei posti di pronto soccorso. Numerosi feriti più gravi sono stati ricoverati negli ospedali.*

## Prossimo volo Berlino-Tokio

BERLINO, 25

Si apprende da buona fonte che cinque aviatori tedeschi si preparano a tentare il volo senza scalo Berlino-Tokio.

Negli ambienti del Ministero dell'Aria si ammette che dei preparativi sono in corso, ma non si conferma la voce secondo cui la partenza è fissata per lunedì prossimo.

La distanza fra le due capitali è di 14.800 chilometri. L'apparecchio usato sarà del tipo «Condor», analogo a quello che realizzò, nello scorso agosto, il volo Berlino Nuova York.

Negli ambienti ufficiali, dove non si possono ottenere che scarse informazioni, si afferma che il volo potrebbe essere effettuato anche a tappe.

## Il prolungamento del servizio militare in Olanda

L'AIA, 25

A decorrere dal primo marzo di quest'anno la durata dell'obbligo di servizio attivo nell'esercito olandese è stata prolungata da 5 mesi e mezzo a 11 mesi. In seguito a tale misura è stato possibile di attuare una riforma dell'organizzazione dell'esercito di fondamentale importanza ai fini della difesa del paese. In base ad essa le reclute compiono un primo periodo d'istruzione di sei mesi nei battaglioni in servizio interno, mentre per i restanti mesi di ferma vengono assegnati ai battaglioni destinati a proteggere le frontiere e le coste. L'Olanda conta così di poter disporre permanentemente di un effettivo di truppe adeguato ai bisogni della difesa confinaria e costiera. Nella difesa costiera le truppe di terra collaborano e sono poste sotto il controllo della regia marina.

## Monete d'oro nel Reno trovate da bambini

BRUSSELLE, 25

Sotto il titolo «L'oro del Reno», il giornale *Soir* pubblica la notizia che alcuni bambini, nel giocare lungo il Reno, a Colonia, hanno rinvenuto monete d'oro di diversi Paesi: dollari, fiorini, franchi svizzeri e francesi, per un totale di 35.000 marchi. Si ritiene trattarsi della fortuna di un ebreo che intendeva porre al sicuro i suoi valori. Alcuni palombari, calatisi nel fiume, non hanno però rinvenuto altre monete.

## Il mistero di un'evasione da un carcere svedese

STOCCOLMA, 25

Nei giorni scorsi un giovane ventiduenne era stato tratto in arresto sotto l'accusa di esercizio abusivo della medicina e, in attesa di giudizio, era detenuto nel carcere di Sundsvall. Stamane un carceriere nel compiere una delle consuete ispezioni si accorgeva che la cella nella quale doveva trovarsi chiuso l'arrestato era vuota. Nessuna traccia visibile di evasione: intatte le sbarre del finestrino della cella (largo appena 19 centimetri), perfettamente a posto le serrature, ogni cosa nel più perfetto ordine. Il terreno sottostante, coperto di neve fresca, non rivelava neppure orme recenti cosicchè la fuga del prigioniero appare del tutto misteriosa. Unica ipotesi attendibile potrebbe essere quella della complicità di persone addette alla sorveglianza della prigione, ma le autorità carcerarie non sanno dove dirigere le loro ricerche.

La fine del Ramadan ad Addis Abeba

# I mussulmani esprimono al Vicerè la loro gratitudine e la loro devozione all'Italia

ADDIS ABEBA, 25

I mussulmani della Capitale dell'Impero hanno celebrato la fine del Ramadan con una grandiosa riunione totalitaria, durante la quale hanno invocato benedizioni sull'Italia fascista, maestra di civiltà e di giustizia e protettrice dell'Islam.

Dopo la tradizionale cerimonia della preghiera mattutina collettiva, folti e pittoreschi cortei di fedeli, nei loro ricchi e caratteristici colori e preceduti dagli stendardi delle Confraternite, frammisti a vistosi tricolori italiani, hanno attraversato le principali vie cittadine, cantando inni religiosi ed acclamando all'Italia. Essi hanno poi confluito in un vasto piazzale, nei pressi del Governatorato, ove erano state disposte le tribune per la cerimonia ufficiale.

Ricevuto dalle maggiori autorità cittadine ed accolto con gli onori militari, resi da una compagnia di granatieri di Savoia, con bandiera e fanfara del reggimento, è giunto S. A. R. il Vicerè accompagnato dal suo aiutante di campo. L'immensa folla che agitava una selva di bandierine lo ha salutato con altissime acclamazioni.

### Il caloroso omaggio del Cadì

Il Cadì di Addis Abeba, ammesso alla presenza dell'augusto Principe, ha pronunciato un elevato discorso esaltando l'opera di redenzione morale e materiale svolta dall'Italia a favore delle popolazioni mussulmane dell'Impero, che da tempo immemorabile erano state tenute dai governi negussiti nel disprezzo, nella soggezione e nella impossibilità di esercitare i doveri loro imposti dalla fede.

« Oggi — ha continuato il Cadì — le masse islamiche dell'Impero, con la riacquistata libertà di esercizio del culto e dei tradizionali costumi, hanno dalla generosità del Governo fascista anche ottenuto ampia parità di trattamento e di considerazione nelle varie attività delle industrie, del commercio e dei lavori, sì che la fiducia, la serenità ed il benessere hanno ridato gioia alle famiglie, forza, prosperità ed entusiasmo alle masse ».

Il Cadì ha rilevato che non soltanto tutto il mondo islamico ma la storia deve sentire il dovere di prendere atto di questa grandiosa e magnanima opera di giustizia e di elevazione del Regime fascista a favore di un popolo che era stato per secoli ingiustamente oppresso e disprezzato e che sarebbe stato fatalmente condannato all'ignominia ed alla dispersione senza il provvidenziale intervento dell'augusta autorità di Roma.

Ha concluso invocando la benedizione dell'Altissimo sulla Casa Reale ed Imperiale, sul Duce protettore dell'Islam e sul beneamato Vicerè, strenuo tutore dell'ordine, della giustizia e della prosperità dell'Impero. La massa dei mussulmani ha fatto eco a tali parole, acclamando lungamente all'Italia, al Re Imperatore, al Duce e al Vicerè.

Poco dopo il Duca d'Aosta, nella residenza vicereale, ed alla presenza delle maggiori autorità e gerarchie locali, riceveva oltre un centinaio di capi e notabili mussulmani, i principali esponenti dei quali gli rinnovavano i sentimenti di gratitudine e di fedeltà delle masse dipendenti verso il Governo fascista invocando la benedizione e l'assistenza dell'Onnipotente sulla Casa Reale e sul suo valoroso e beneamato rappresentante nello Impero.

### La parola del Vicerè

S. A. R. il Duca d'Aosta ha risposto di essere lieto di trascorrere questa festa tra le popolazioni islamiche dell'Impero, così fedeli al Governo, ed ha aggiunto: « Le ormai note tradizioni eritree e somale di lealtà, più di una volta sono state confermate da tutti i mussulmani dell'Impero per la cui conquista essi hanno collaborato e questa prova di amicizia si estende oltre i confini dell'Etiopia, se ne ritrovano le profonde traccie in tutti i mussulmani del mondo e particolarmente di oltre il Mar Rosso, e della Libia.

« In questa solennità — ha concluso il Vicerè — pervenga il mio saluto alla Sceriffa El Morgani dell'Eritrea, ai Sultani dell'Aussa e della Somalia, del Gimma ed ai capi e notabili riuniti sotto la gloriosa bandiera italiana della quale, sono sicuro, essi sapranno in ogni momento mostrarsi degni.

« La tradizione di amicizia e di solidarietà tra il Governo italiano e le popolazioni mussulmane, non potrà mai essere interrotta perchè il Governo non dimentica la loro provata devozione ed il loro benessere, il cui progresso è nostra costante cura. Tutti i mussulmani infatti hanno potuto constatare come il Governo ha provveduto all'istituzione di scuole coraniche, delle alte scuole mussulmane di Harar e di Gimma conoscendo che è loro vivo desiderio coltivare la loro mente, ed alla costruzione di moschee dove essi potranno professare liberamente la loro religione. Non occorre che io vi esorti a continuare le tradizioni di amicizia iniziate dai vostri padri. Sono sicuro che tutti i mussulmani dell'Impero collaboreranno con il Governo italiano per la maggiore prosperità comune ».

Tra vivissimi applausi e continue acclamazioni all'Italia, venivano quindi distribuiti ricchi doni ed onorificenze e comunicati conferimenti e promozioni di cariche, nonchè la grazia a 19 condannati politici. Sono state inoltre assegnate somme di denaro a favore di famiglie di indigeni e di istituti religiosi mussulmani.

Prima di lasciare il salone, il Vicerè si è compiaciuto interrogare alcuni graduati ascari, decorati e feriti durante la campagna d'Africa, a cui ha rivolto parole di encomio e di augurio.

— L'ufficio sportivo delle Federazioni dei Fasci dello Scioa, ha organizzato una grande corsa ciclistica sul percorso Addis Abeba - Addis Alem e ritorno.

— A scopo propagandistico la sezione del RACI di Addis Abeba ha organizato un corso gratuito di scuola automobilistica che avrà inizio il 28 corrente. In un primo tempo il corso tratterà del motore in generale e successivamente le lezioni saranno impartite sulla nuova vettura Fiat 1100 e sull'autocarro 634. Anche gratuitamente gli iscritti al corso assisteranno ad esercitazioni di pratica di officina.

— Nella colonia agricola sperimentale di Bore, nel Gimma, costituita appena un anno fa con un nucleo di cavalieri di Neghelli pratici di agricoltura, è stato raccolto il primo grano con risultati ottimi. Infatti le semine effettuate nello scorso mese di luglio procedettero attraverso uno sviluppo dei più promettenti e diedero una resa di 12 quintali per ettaro dopo soli 125 giorni di ciclo dalla semina al raccolto. Contrariamente ad ogni aspettativa, tali risultati si sono avuti nel grano nazionale Mentana, le cui piante raggiunsero una altezza media di m. 1.30 con spighe a quattro file e quantità di grani variante dai 50 ai 60 per spiga tutti ben piani e brillanti. Da questo primo esperimento sembra che per i terreni del Gimma i grani precoci siano preferibili ai tardivi, sia perchè meglio si adattano al regime piovoso, al clima e alla qualità dei terreni, sia perchè venendo a maturazione prima degli altri, si sottraggono tempestivamente al periodo delle nebbie che segue quello delle grandi pioggie.

## Quanti sono gli etiopi? Tafari non lo sapeva

ROMA, 25

Un problema di grande interesse e molto difficile a risolversi è quello di « contare gli Etiopi ». L'Italia non appena insediatasi in A.O. ha cominciato subito a gettare anche laggiù le basi di quell'edificio del numero, che nell'Italia Fascista è come la più alta vedetta da cui la vita del Paese è continuamente sorvegliata e interpretata. Successivamente sono stati mandati in A.O eccellenti funzionari, espertissimi nell'ardua bisogna di raccogliere cifre e di renderle eloquenti, ma sarebbe assurdo pretendere che si abbia diggià una nozione anche soltanto approssimativa sulla demografia etiopica.

In uno studio che vede la luce proprio in questi giorni sulla Rivista « L'Italia d'Oltremare » si rileva che mentre siamo arrivati a censire, con rigorosa attendibilità, la consistenza etiopica del cosidetto patrimonio zootecnico, limitatamente, per ora, ai grossi capi bovini, dato che per questi esistono elementi di induzione obiettivi e sicuri, altrettanto non è stato possibile fare per gli uomini, per cui l'indagine demografica è destinata a brancolare per un pezzo nel buio.

Qualche cosa di positivo si è potuto fare nei maggiori centri, in primo luogo ad Addis Abeba, il cui Governatore, prima della istituzione del Governatorato dello Scioa, credeva di poter asserire di avere sotto la propria giurisdizione circa 300.000 indigeni, di cui 90.000 nella capitale. Quivi si è arrivati anche ad una statistica che si può ritenere esatta, quella dei capi famiglia e, conseguentemente, si è avuto modo di identificare la composizione delle varie famiglie e l'entità media della figliuolanza.

Contemporaneamente, sempre nel Governatorato di Addis Abeba, si è imposto ai capi quartiere, ai preti, ai « dagnà » (giudici civili) di tenere nota delle nascite, dei matrimoni e delle morti, di cui vengono a conoscenza (cosa che non si faceva ai tempi di Tafari). Quando le iniziative anagrafiche di Addis Abeba saranno estese a tutto il territorio del Governatorato, si potrà avere un primo elemento, importantissimo, sulla densità della popolazione in una zona che è da ritenersi fra le più popolate. Ciò nonostante dovranno trascorrere ancora molti anni prima di essere in grado di annunziare al mondo l'entità vera della popolazione africana assoggettata alla nostra sovranità. Ma è certo che vi riusciremo, e più presto di qualsiasi altro popolo colonizzatore. Perchè nessun altro popolo pervenne con tanta rapidità a permeare della sua autorità e della sua effettiva presenza ogni lembo del paese colonizzando. Si rifletta ai 25 soli inglesi viventi nel territorio del Somaliland e si raffrontino al mezzo milione circa di italiani stabiliti fra Eritrea, Etiopia e Somalia.

La letteratura africana del passato poco o nulla soccorse in questo come in tanti altri campi della realtà etiopica. Vi si trovano affermazioni disparatissime. Si parlò di sei e di dodici milioni, e Tafari, quando fu ammesso alla Lega ginevrina non seppe rispondere alla domanda elementare concernente il numero delle creature umane che egli rappresentava. Successivamente ne denunciò 10 milioni, solo perchè lo aveva letto in un documento ufficiale inglese! E questa cifra fu accettata senz'altro.

# Spigolature

Già da tempo sono conosciuti alcuni fenomeni legati all'avvicendarsi della luce e delle tenebre come rilevava il *Giornale delle Meraviglie*. — Molte sono le funzioni della vita umana che si succedono periodicamente nelle 24 ore; tipico tra esse è l'alternarsi della veglia e del sonno. Tale fenomeno è comune a molte altre specie animali, prevalentemente a quelli il cui organo sensitivo più importante è l'occhio ed ai quali col sopravvenire delle tenebre, viene a cessare una funzione vitale. Negli animali cosidetti notturni troviamo oltre ad un apparato visivo particolarmente adatto alla luce scarsa, un olfatto straordinariamente sviluppato che permette loro di orientarsi e di dirigersi con facilità nelle tenebre. In linea generale se si può dire però che negli animali la durata del sonno sia in proporzione dell'attività e delle fatiche sopportate dall'organismo, troviamo che nell'uomo il sonno è legato in massima parte al fattore « notte ». Ma oltre a questo tipico fenomeno molte funzioni biologiche umane si svolgono seguendo un ritmo costante di aumento e di diminuzione parallelamente allo svolgersi di fenomeni variabili del mondo esterno, quali la luce, la temperatura, l'umidità, ecc. Ad esempio la temperatura del corpo umano subisce durante la giornata delle modificazioni costanti e raggiunge il suo grado più elevato nelle ore serali; il fegato ha nelle ore notturne una attività prevalentemente assimilatrice, mentre nelle ore del giorno questa è prevalentemente disassimilatrice. Inoltre in rapporto colle ore del giorno, la pressione arteriosa può subire variazioni, il polso e la respirazione si fanno più o meno frequenti e si sono osservate modificazioni alla percentuale del fosforo e dell'azoto delle urine. Si è pure potuto constatare che la secrezione urinaria raggiunge la massima intensità nelle ore del mattino e la minima intensità invece verso la mezzanotte. Anche i fenomeni psichici possono essere influenzati dall'ora del giorno, e recentissimi studi hanno precisato l'influenza del crepuscolo sull'organismo umano. Secondo l'ipotesi più probabile, questo periodico alternarsi delle funzioni nel corso delle 24 ore sarebbe dovuto al fatto che di giorno si ha prevalenza del sistema simpatico e di notte prevalenza del vago. Questo spiegherebbe anche l'insorgenza notturna di alcune malattie, quali ad esempio la asma bronchiale e le coliche epatiche, in quanto l'organismo per la vagotonia notturna si trova in stato di inferiorità funzionale e quindi molto più disposto a subire dannose influenze dell'ambiente.

*

Al XII Congresso internazionale di giardinaggio tenuto quest'anno a Berlino fu — tra l'altro — riferito sul tema della lotta biologica quale si osserva nella natura per la difesa del patrimonio agricolo. Essa è basata — per così dire — su un radicale servizio di polizia che alcune specie di insetti fanno in confronto di altre specie. Così, la cocciniglia australiana, che minacciava di devastare i nostri aranceti, trovò — fin dal 1888 — il proprio gendarme in un maggiolino al quale i paesi mediterranei debbono una riconoscenza profonda. Un certo tipo di vespa è una difesa sicura contro la tignola delle mele. Se non fosse puro — e tuttavia prodigioso — istinto si potrebbe definire trovata ingegnosissima, audace, nonchè macabra quella di un'altra famiglia di vespe che depongono le proprie uova vicino ai cumuli di uova delle libellule dei cavoli, col risultato che le larve delle prime, più forti delle seconde, le divorano e si crisalizzano al loro posto. Dalle difese animali a quelle vegetali. Esse consistono nella scelta di piante che o allontanano gli insetti nocivi o che ne possono essere attaccati senza soffrirne. Un esempio classico è rappresentato dalla vite americana refrattaria agli assalti della filossera.

*

La più «grande» regina del tempo (m. 1.85 di altezza) la cui autorità sovrana si estende su circa duecento piccole isole dell'Arcipelago di Tonga, in Oceania, cerca acquirenti per trenta isole del suo Regno. La regina Salote Dubu (Salote è la definizione polinesiana di Carlotta), figlia di Giorgio II del Tonga, è di taglia imponente: metri 1.85 di altezza e oltre cento chili di peso. Laureata in lettere all'Università di Aukland, Salote Dubu ha trasformato il suo Regno in questi ultimi anni in un vero paradiso moderno: l'isola di Tongatabu possiede una stazione radiotrasmittente, un vasto aerodromo e un ampio idroscalo. Ogni famiglia indigena è dotata di un apparecchio radio e tutte le isole possiedono un telefono. Una ispezione medica è compiuta ogni mese in tutte le duecento isole, nelle quali l'istruzione obbligatoria è estesa fino al quattordicesimo anno di età. Tutte queste provvidenze, però, costano care, e la Sovrana nera, dato fondo a tre prestiti di duemila sterline ciascuno concessile cavallerescamente dalla City, si è vista costretta ora per rimpinguare le casse dello Stato, a mettere in vendita trenta isole, fra le più piccole e meno fertili.

## SOMMARI DI RIVISTE

* E' uscito il 58. fascicolo di **Cinema, diretta** da Vittorio Mussolini. Eccone il sommario: V. M.: « Un momento critico » (Editoriale) «Le alte paghe»; Attilio Fontana: «La verità sulla giovinezza di Rodolfo Valentino»; Ray Rennahan: «Appunti sul colore»; Vita Noberasko: «La moda e i tessuti italiani nel cinema). «Mentre un'attrice si veste); V. T.: «Ridolini»; Domenico Purificato: «Primi piani»; Francesco Pasinetti: «Presentare un'attrice». Anton Giulio Majano: «Le frasi fatte»; Lo Duca: «Corriera da Parigi»; Andrea Calandrea: « La truca» Mosca e Metz: « Brunone e Chiarello»; Gino Visentini: «Film di questi giorni»; Puck: « Alice Faye » (galleria); Nelle rubriche: notiziario cinematografico internazionale, corrispondenza coi lettori, la pagina dei fotografi, giuochi e concorsi.

**26 NOVEMBRE 1938 - XVII**
**S. SILVESTRO**

# Cronaca della Città

**I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18**
**Telefono N. 20-420**

## Il Duca di Bergamo parlerà
### nel pomeriggio di oggi ai giovani veneziani del Littorio

L'attesissima e preannunciata conversazione di S. A. R. il Duca di Bergamo avrà luogo oggi alle ore 17 nel salone napoleonico di Palazzo Reale.

Come è noto, accogliendo benelmente l'invito rivoltogli dal senatore Orsi, presidente della Sezione veneziane dell'Istituto nazionale di coltura fascista, lo augusto Principe accettò di venire a Venezia per tenere una conversazione all'Istituto, esprimendo il desiderio ch'essa venisse riservata ai giovani veneziani della GIL. Per questo la odierna conversazione avrà unicamente per uditorio i reparti del Collegio navale, dei giovani fascisti e degli avanguardisti, designati dal Segretario federale a rappresentare la GIL veneziana.

L'Istituto di Cultura fascista non ha diramato inviti ed avverte ancora una volta che per oggi non avranno validità le normali tessere associative.

S. A. R. il Duca di Bergamo, che fu nella gloriosa campagna per la conquista dell'Impero, comandante valoroso della « Gran Sasso I », parlerà alla gioventù del Littorio dell'azione vittoriosamente condotta dalla sua Divisione in una delle battaglie decisive della guerra etiopica: la battaglia dello Scirè.

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Ritiro calendario fascista
#### Anno XVII

**Tutti i prenotatori, con bollette numerate sino al n. 332, possono provvedere al ritiro del Calendario fascista anno XVII.**

### Gruppo Universitario Fascista

Dall'anno XIII il Segretario dei Gruppi Universitari fascisti ha ordinato l'istituzione dei brevetti sportivi quale condizione necessaria per l'iscrizione al Guf. Tutti gli studenti dichiarati idonei alla pratica dello sport dovranno sostenere il brevetto sportivo che consisterà in una prova atletica leggera aventi le caratteristiche seguenti

a) Prova di tiro a segno: Arma: fucile mod. 1891, distanza m. 200 bersaglio: dell'U.I.T.S. da 1 a 5, serie: unica di 15 colpi, da spararsi in una sola ripresa nella posizione regolamentare «a terra». Si dovrà totalizzare un minimo di 40 punti. b) Due prove di atletica leggera, a scelta dello studente tra le seguenti corsa piana m. 100; tempo massimo 14'' 1 quinto; Corsa piana m. 300, tempo massimo 46 4 quinti; Corsa piana m. 1000, tempo massimo 3.30 2 quinti; Corsa campestre m. 3000 (dovrà essere condotta a termine); salto in lungo misura minima m. 4; salto in alto misura minima m. 1.20 getto del peso misura minima m. 6.59; Lancio del giavellotto m. 25.

Le universitarie e gli studenti stranieri non sono tenuti a sostenere le prove del brevetto sportivo. La consegna dei brevetti sportivi e della tessera del Guf a tutti coloro che avranno superato le prove sarà effettuata in occasione della inaugurazione degli agonali dell'anno XVII il 23 marzo.

Nel frattempo verrà rilasciata agli universitari una ricevuta che avrà valore di tessera provvisoria.

Daremo prossimamente a mezzo stampa dettagliate comunicazioni in proposito.

### Gioventù Italiana del Littorio

**Ritiro inviti per la conferenza** che i proff. Romani e Vespignani terranno in occasione della settimana per la lotta contro il cancro. — Gli universitari fascisti che intendessero partecipare alla conferenza che i proff. Romani e Vespignani terranno domenica 27 corr. alle ore 10.30 nella sala napoleonica del Palazzo Reale, possono passare a ritirare i biglietti d'invito presso la segreteria del GUF, a Ca' Littoria, nella mattinata di oggi, sabato 26.

**Corte tipo avang. Moschettieri**

Tutti gli avanguardisti moschettieri appartenenti alla 1 e 2. Centuria sono mobilitati sabato 26 alle ore 15 a Domenica 27 alle ore 10 in divisa, presso la Sede del Comando (Fondamenta Cereri - Casa del Balilla).

Gli avanguardisti moschettieri tamburini sono invece mobilitati in divisa sabato 26 alle ore 15 e domenica 27 alle 10.15 presso la Sede del Comando Federale degli Avanguardisti e Balilla (Palazzo Foscarini).

### Corsi di preparazione politica

Questa sera alle ore 21 il camerata Annibale Zerbetto terrà una lezione di « Storia di Roma » per gli allievi del 4 .corso.

### Federazione Fasci Femminili

**Fascio Femminile Dorsoduro**

Tutte le Donne e le Giovani Fasciste del Sestiere di Dorsoduro devono trovarsi in perfetta divisa sahariana domenica mattina 27 corr. alle ore 8.30 precise nella Sede del Gruppo rionale femminile a S. Margherita. Nessuna deve mancare.

## Milizia Volontaria S. N.

### Comando 4. Legione M. Dicat

Tutte le dipendenti CC. NN. che, frequentano il corso premilitare, devono presentarsi al comando di Legione (Campo S. Severo) oggi 26 corrente alle ore 14.30.

**Rapporto ai Sigg. Ufficiali:** Tutti i sigg. Ufficiali u. q. che hanno ricevuto apposito invito dovranno presentarsi questa sera alle ore 18.30 precise presso la sede di questa Legione (Campo S. Severo) per partecipare al rapporto che sarà tenuto dal sig. Console generale Chinaglia (Comandante il Gruppo Legioni M. Dicat Orientale di Bologna) E' prescritta l'uniforme di marcia con berretto.

**Corso addestrativo per sottufficiali:** Tutti i Sottufficiali iscritti al corso addestrativo dovranno trovarsi domani 27 corr. alle ore 8 precise al Piazzale Roma per recarsi alla 320 batteria (Carpenedo).

### Milizia Universitaria "U. Pepe,,

**Comando della 2. compagnia CC. NN.:** Sottufficiali, graduati e CC. NN. appartenenti alla 2. compagnia CC. NN. si troveranno in perfetta uniforme domenica 27 p. v. alle ore 9 precise alla caserma « Manin ».

**Centuria allievi Ufficiali R. E.:** Tutti gli allievi ufficiali del 1. corso risultati idonei alla visita medica, e 2. corso dovranno trovarsi domenica 27 p. v. alle ore 8.30 in caserma «Manin» in perfetta uniforme (giubba g. v. pantaloni g. v. cappello alpina, stivaloni, cappotto g. v. camicia nera, centurone nero, guanti neri.

## Adunata corsi premilitari

**Premilitari leva terra « Studenti » classi 1918 - 1919 - 1920**

Sabato 26, alle ore 14.30, presso Caserma Manin.

Domenica 27, alle ore 8.30, premilitari agenti di negozio, Caserma Tolentini.

Lunedì 28, alle ore 8.30, premilitari esercitanti il mestiere di barbiere, Caserma Tolentini.

**Premilitari Leva terra «Studenti» classi 1918 - 1919 - 1920**

Sabato 26, alle ore 14.30, presso Caserma Manin.

**Premilit. leva terra «Specializzata»**

*Marconisti* classe 1918, domenica 27, alle ore 8, « P. Sarpi ».

*Marconisti* classe 1919, domenica 27, alle ore 10, « P. Sarpi ».

*Goniometristi e puntatori* classe 1918, domenica 27, alle ore 8, « P. Sarpi ».

*Mitraglieri* classi 1918 e 1919, sabato 26, alle ore 14, «M. Foscarini».

*Mitraglieri* classi 1918 e 1919, domenica 27, alle ore 8.30, « M. Foscarini ».

*Mortai*, classi 1918-1919, sabato 26, alle ore 14, « M. Foscarini ».

*Mortai*, classi 1918-1919, domenica 27, alle ore 8.30, « M. Foscarini ».

*Motoristi* classe 1918, sabato 26, alle ore 14.30, Scuola Tecnica Ind. « L. Sanudo », San Stin 2560.

*Autieri* classi 1918-1919, sabato 26 alle ore 15, Piazzale Roma, sede R.A.C.I.

*Carristi* classe 1918, sabato 26, alle ore 14.30, sede R.A.C.I.

*Servizi Sanitari P. A. A.*, classi 1918-1919, domenica 27, alle ore 9, « M. Foscarini ».

*Dattilografi*, classi 1918-1919, sabato 26, alle ore 15, Ca' Littoria.

*Musicanti*, classi 1918-1919, domenica 27, alle ore 9, « A. Diaz » S. Provolo.

**Premilitari leva dell'Aria**

Classi 1918-1919, sabato 26, alle ore 13.45, Ponte della Paglia.

Classe 1920, domenica 27, alle ore 8, « M. Foscarini ».

**Premilitari leva del Mare classi 1919-1920**

Sabato 26, alle ore 15, R. Arsenale, ingresso dalla porta principale.

*Infermieri e portaferiti*, sabato 26, alle ore 15, Ospedale S. Anna, Castello.

I ritardatari saranno considerati assenti. Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla Legge 13 giugno 1935 XIII n. 1067.

## DOPOLAVORO

**Concorso zonale di canto**

Nei giorni 6 e 7 gennaio p. v. avrà luogo a Venezia il terzo concorso zonale di canto ,in selezione al concorso Nazionale che avrà il suo svolgimento a Firenze nel prossimo mese di febbraio.

Il concorso è diviso in tre categorie: 1. Giovani cantanti lirici che abbiano debuttato dopo il 1 Gennaio 1938; 2. Giovani cantanti lirici che pur avendo compiuti gli studi non abbiano ancora debuttato. 3. Voci grezze ossia giovani in possesso dei requisiti necessari per incominciare lo studio del canto con probabilità di riuscita.

Le domande di ammissione devono pervenire al Dopolavoro Provinciale entro il giorno 20 dicembre p. v. Per tutti gli schiarimenti inerenti al concorso rivolgersi direttamente al Dopolavoro Provinciale.

## Gita a Roma dei commercianti

Si ricorda ai Commercianti che le iscrizioni alla Gita di Roma, per la visita alla Mostra Autarchica del minerale italiano, si chiuderanno il giorno 28 corrente.

Come già comunicato il prezzo è stato fissato in L. 150 che comprende il viaggio di andata e ritorno in seconda classe, un pranzo ed una cena e pernottamento nei migliori Alberghi della Capitale. La permanenza sarà di giorni due. Con un prossimo comunicato verrà indicata l'ora della partenza e quella dell'arrivo.

Per pochi giorni
**La Ditta BONA**
MERCERIA
VENDE A PREZZI D'OCCASIONE
**Ombrelli - Valigerie**
e più recenti modelli di **Borsette**

## Conferenza Romani - Vespignani sul cancro

Il Sindacato provinciale fascista dei medici ha organizzato nel quadro delle manifestazioni indette dalla settimana per la lotta contro i tumori una conferenza che sarà tenuta dai professori Romani Antonio e Vesigani Arcangelo, chiarissimi primari del nostro ospedale.

Verrà trattato il problema scottante, dal punto di vista della formazione dei tumori e delle due terapie, chirurgica e radiologica, e gli oratori cercheranno sopratutto di dare al pubblico delle direttive per il rilievo dei primi sintomi della malattia.

Tale precocità di diagnosi è infatti una condizione essenziale perchè il malato possa trarre beneficio dalle cure.

La conferenza della durata di un'ora, avrà luogo dalle ore 10.30 alle 1.130 di domenica 27 corrente nella sala Napoleonica del Palazzo Reale.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

## Battaglione Venezia dei Fanti d'Italia

**Rapporto:** Mercoledì sera alle ore 21 si sono regolarmente svolti, nelle Sedi Sestierali i rapporti indetti dal Comandante del Battaglione alla presenza degli Ufficiali addetti già comandati. I Fanti hanno risposto con entusiasmo e disciplina all'appello e si è potuto procedere in misura confortante al tesseramento per l'anno XVII.

Gli addetti al Comando hanno fatto agli intervenuti importanti comunicazioni sulle nuove norme statutarie di prossima applicazione ed hanno impartito precise istruzioni sul programma di propaganda e di azione, per l'anno testè iniziato.

I rapporti si sono chiusi dopo opportuni accenni fatti dai dirigenti alle prerogative ai compiti dei fanti in congedo, col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

**Celebrazione della battaglia di Oslavia**

Come annunciato, il 30 corr. alle ore 10 in Caserma Cornoldi avrà luogo la commemorazione della battaglia di Oslavia ,festa del 71. Fanteria Puglie.

Il Comando del Reggimento ha diretto al Ten. col. d.r Ferruccio Pitteri, Comandante del Battaglione Venezia, il Cameratesco invito ai fanti in congedo, e particolarmente a quelli della Brigata Puglie e Reduci di Oslavia di presenziare alla cerimonia, che avrà carattere prettamente militare.

Il Comandante trasmette l'invito ai suoi fanti, certo che coloro i quali saranno liberi dal servizio, risponderanno senz'altro presente. L'adunata è stabilita per le ore 9.15 in Sede Sociale da dove la rappresentanza muoverà al seguito della bandiera e delle fiamme alle ore 9.30.

**Rancio sociale:** Nella serata dello stesso giorno 30 corr. il Comandante e gli Addetti al Comando riuniranno in Sede Sociale alle ore 10 tutti i fanti iscritti della città di Venezia per la rievocazione della gloriosa giornata. Si formerà quindi un corteo con la banda del Fante, la bandiera e le fiamme di Brigata che, attraversando le vie del centro, si recherà al Ristorante all'Angelo, dove verrà servito il rancio sociale.

Si ricorda che la quota è fissata in L. 10 e che dovrà essere versata non oltre le ore 12 di domenica 27 corr. Non saranno assolutamente accolte le adesioni che perverranno dopo tale termine.

Al rancio parteciperanno il Comando del 71 Fanteria Puglie ed una rappresentanza dei Fanti in Armi

## *Vita sindacale*

**Assemblea lavoranti panettieri**

Presso l'Unione Fascista Lavoratori del Commercio si è riunita l'assemblea dei lavoranti panettieri del Comune di Venezia. Dopo il saluto al Duce ordinato dal Segretario dell'Unione, il camerata Mizzan, Segretario provinciale del Sindacato Lavoranti Panettieri, ha letto un'ampia relazione dell'attività svolta dal Sindacato in questi ultimi tempi ed ha dato comunicazione del raggiungimento di una aspirazione della categoria attraverso la stipulazione del contratto nazionale per la concessione della gratifica natalizia ai lavoratori del commercio che prevede un compenso corrispondente al salario di 47 ore a favore dei lavoranti panettieri.

Il Segretario dell'Unione ha comunicato in seguito ai lavoratori la istituzione di un premio di L. 12.500 concesso dal Ministero delle Corporazioni a favore degli operai di Venezia che prestano la loro opera nelle aziende che verranno premiate nei concorso per la miglior panificazione, bandito recentemente dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni e della costituzione del Dopolavoro di categoria che ha già iniziato la sua attività con un riuscito concerto vocale-istrumentale.

L'assemblea ha in seguito esaminato e discusso varie questioni riguardanti le ferie, la disoccupazione ed altri importanti problemi di categoria. La riunione si è sciolta col saluto al Duce.

**Assemblea portieri**

Martedì 22 nei locali dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori del Commercio si è riunita l'assemblea del Sindacato portieri di Venezia per procedere alla nomina del Segretario e dei componenti il Direttorio del Sindacato stesso.

Dopo un ampio esame della situazione e dei problemi riguardanti la categoria e la illustrazione del nuovo contratto nazionale di lavoro, la assemblea ha proceduto alla nomina dei dirigenti il Sindacato nelle persone dei camerati: Rigo Giuseppe, segretario; Borgo Angelo, Gerosa Maria, Pitteri Giovanni, componenti.

**CALDERONI** Brillanti
CHIEDERE CATALOGO B
MILANO
Via Durini 31

## Il primo Dopolavoro di bordo
### sarà inaugurato domani dal Federale

Domani, alle ore 11.30 il Segretario Federale inaugurerà, a bordo della nave cisterna «Burano», della Compagnia Italiana Marittima, attraccata ai Cantieri Navali della Giudecca, il primo Dopolavoro di Bordo.

L'istituzione di queste sezioni di bordo ha lo scopo di assistere moralmente i nostri marinai quando navigano lontano dalla patria, facendo loro sentire che questa loro patria li assiste continuamente.

La realizzazione di questo primo Dopolavoro acquista una maggiore importanza, se pensiamo che a questo primo faranno presto seguito ben altri, in modo da costituire quel gruppo di Dopolavoro di Bordo del DIMM Veneziano, che si è posto il programma, all'inizio di quest'anno XVII, di non essere secondo a nessun altro.

La cerimonia della inaugurazione sarà semplicissima. Dopo aver proceduto alla benedizione del gagliardetto del DIMM Veneziano, il Federale consegnerà al comandante della cisterna «Burano» la biblioteca di bordo, gli attrezzi sportivi e i vari giochi che rimarranno a disposizione dei marinai.

Di particolare significato sarà la consegna della «Fiamma» di bordo, che sarà gelosamente conservata nel «Quadrato» sede del Dopolavoro. E, assieme a questa fiamma, saranno benedette quelle delle seguenti dieci sezioni: Motonave «Monte Gargano», motonave «Zara», motonave «Brioni», motonave «Brindisi», motonave «Lero», piroscafo «Pietro Querini», piroscafo «Bucintoro», piroscafo «Andrea Contarini», Azienda barche cisterna, Società anonima Riuniti Panfido e Co.

Gli equipaggi prenderanno in consegna queste loro fiamme: le porteranno lontano nei mari, guarderanno loro come ad un lembo della patria lontana.

Dopo pochi mesi dalla sua costituzione ufficiale, il DIMM Veneziano giunge ad una tappa del proprio cammino. Del lavoro in questi mesi ne è stato fatto! La maggiore prova è la cerimonia di domani!

Molto resta ancora da fare, e, siamo certi, sarà compiuto dal DIMM Veneziano nel minore spazio di tempo possibile. E brilleranno presto, su tutti i piroscafi del nostro compartimento, le fiamme di bordo, simbolo del riposo che premia la fatica serenamente compiuta, per le sempre maggiori grandezze della Patria.

## L'inizio dei concerti del Dopolavoro

Come abbiamo comunicato il duo Bormioli-Semprini aprirà lunedì 28 corr. la serie dei concerti che l'Associazione « B. Marcello » del Dopolavoro Provinciale ha organizzato per la prossima stagione invernoprimavera anno XVII.

Il concerto del duo Bormioli-Semprini è il primo di una serie che costituirà un crescendo di successi ai quali i cultori dell'arte musicale sono chiamati ad assistere. Il lieve aumento apportato al prezzo degli abbonamenti per tesserati dell'O.N. Dopolavoro è in relazione al numero dei concerti che da 12 sono stati portati a 14 e più ancora all'importanza delle manifestazioni artistiche che costituiscono il programma di questa annata.

L'Associazione concerti « B. Marcello », che ha iniziato nel 1925 la propria attività, con l'intendimento di offrire, particolarmente alla classe popolare, una serie di concerti da camera a condizioni accessibili a tutti, mediante il continuo miglioramento dei propri programmi, grazie al favore incontrato nella cittadinanza ed in questi ultimi anni, a concreto aiuto del Ministero per la Cultura Popolare e del Comune di Venezia, è oggi una tra le più importanti associazioni di concerti in Italia, e la maggiore che faccia capo all'O.N.D.

Ciò sempre nel campo della musica da camera, in quanto, una serie regolare di esecuzioni sinfoniche per il popolo sarà solo possibile, quando Venezia sarà dotata di una sala capace di diverse migliaia di persone.

Con Zino Francescati, Franco Alfano, Edvin Fischer e l'orchestra da camera di Berlino, Nicolai Orloff, Alfredo Corot e gli altri nomi che il programma comprende, l'Associazione ha chiamato a Venezia i più celebri artisti sui quali si imperniano i programmi delle maggiori società italiane: è per questo che non potrà mancare il successo completo alla sua iniziativa.

### *CRONACA SACRA*

**La festa di S. Andrea della Zirada**

Venendo dalla terraferma a Venezia per il ponte del Littorio la prima chiesa che si scorge a destra è quella di S. Andrea della Zirada eretta nel 1329 insieme col convento omonimo, ora demolito. Sul portale della facciata di tarda costruzione gotica entro a lunetta vi è un bassorilievo del sec. XIV che rappresenta appunto la vocazione degli Apostoli Pietro ed Andrea. Nell'interno sul parapetto dell'organo e delle portelle è dipinta la chiamata di S. Andrea all'apostolato opera di Domenico Tintoretto della fine del secolo XVI.

Il secondo altare a sinistra di chi entra per la porta maggiore è dedicato al Santo Titolare della Chiesa ed ha una bella statua marmorea del grande Apostolo con la sua caratteristica croce pure in marmo, pregevole scultura del secolo XVIII. Si conserva in detta chiesa una preziosa reliquia del Santo; cioè un osso del braccio. Mercoledì prossimo ricorre la festa di S. Andrea Apostolo Ecco l'orario delle Funzioni che si terranno in detta chiesa:

Martedì 29 ore 18 Primi Vesperi solenni e Benedizione col SS. Sacramento.

Mercoledì 30 al mattino buon numero di Messe e alle 10.30 Messa solenne. Alla sera ore 18 secondi Vesperi solenni, Benedizione col SS. Sacramento.

da **SITRAN**
PASTICCERIA - Fond. Rimedio 4422
Domenica 27 corr. avrete
10 PASTE ed una squisita
VENEZIANA per sole L. 5.-

## Unione Professionisti ed Artisti

**Assemblea del Sindacato Ingegneri**

Tutti gli iscritti al Sindaato sono invitati ad intervenire all'Assemblea ordinaria annuale convocata per le ore 15 del 27 c. m. presso l'Ufficio Professionisti.

**Il concerto di musica da camera a Ca' Dolfin:** Il 3 dicembre p. v. nel Salone dell'Unione professionisti ed Artisti avrà luogo il Concerto di Musica da Camera (I concerto della V. Rassegna di Musica Contemporanea) con il seguente programma: 1. Leone Mario Zanetti: Sonata per pianoforte. Esecutore Eugenio Bagnoli; 2. Olindo D'Anna: Sonata per violino e pianoforte Esecutori Luigi Ferro e Eugenio Bagnoli; 3. Sonata per pianoforte: Esecutore Eugenio Bagnoli; 4. a Luciano Tomelleri: 4 frammenti per pianoforte; b) A. Girotto: Rapsodia funebre per pianoforte Esecutore Gino Gorini; 5. a) A. Piovesan: Canzone; b) Sante Zanon: Frammento dalla Santa Caterina da Siena: Esecutori Luciana Bernardi cantatrice e Gino Gorini.; 6. Franco Sartori: Quartetto per archi (II tempo - allegro burlesco). Esecutore il quartetto Bogo.

**Verso l'inquadramento dei piloti pratici dei porti:** Il Consiglio Nazionale del Sindacato Periti Industriali nel suo recente raduno di Genova, ha approvato la seguente mozione:

«Il Consiglio Nazionale, udita la relazione del Segretario Nazionale relativa ai piloti pratici dei porti ed i chiarimenti affiorati nella discussone, rileva la delicata ed importante fuzione che essi esplicano nell'interesse del traffico nei nostri porti, funzione squisitamente professionale degna di un più logico riconoscimento ai fini di una più organica disciplina; approva la relazione suddetta dando mandato al Segretario Nazionale di prospettare e raccomandare alle superiori autorità lo inquadramento dei piloti pratici dei porti in associazione aderente al Sindacato Nazionale Fascista Periti Industriali onde risolvere, come è urgente e necessario, i loro principali problemi fra quali: a) pilotaggio obbligatorio; b) revisione ed aggiornamento della Tariffa; rimando per tutte le altre questioni dei navali a quelle generali della categoria.

**I professionisti pro E.C.A:** Secondo elenco: Somma precedente Lire 1327; Ing. Ettore De Gotzen, 50; avv. Plinio Donatelli 30; dott. Francesco Bonolo 20. prof. Luigi Zenoni 20. Ing. Ettore Padovin 20. avv. Gaetano Duse 20 Pittore Carlo Bocca 10. Totale L. 1497.

## I funerali della vedova di Riccardo Selvatico

Nel pomeriggio d'ieri hanno avuto luogo a Roncade i funerali della compianta signora Nina Selvatico Charmet, vedova dell'illustre poeta e commediografo Riccardo Selvatico, che fu sindaco di Venezia, ideatore, fondatore e primo presidente dell'Esposizione Biennale Internazionale d'Arte.

La compianta Signora, che aveva compiuto da pochi mesi i novanta anni, aveva avuto il dolore di vedere morire i suoi due figli Lino e Luigi, entrambi pittori notissimi. Ella aveva tuttavia serbato fino all'ultimo intatta la freschezza della sua intelligenza, la genialità del suo carattere, e la bontà del suo cuore.

A rendere le estreme onoranze alla salma della veneranda Signora sono intervenuti, oltre ai parenti tutti, il pittore Gianniotti, in rappresentanza del Podestà di Venezia, il cav. uff. Domenico Varagnolo, in rappresentanza della Presidenza della Biennale, il Podestà di Roncade e le altre autorità locali, le famiglie Zago e Giandomenici, il dott. Negri, il dott. Battain, il dott. Piccini ecc.

Numerose erano le corone, tra le quali quella della Biennale di Venezia alla consorte del suo primo Presidente.

La famiglia era rappresentata dal nipote ing. Riccardo Selvatico e dall'ing. Granata. Dopo l'assoluzione, la salma è stata sepolta nel cimitero di Roncade.

## Croce Rossa Italiana

**Inaugurazione corso allieve infermiere volontarie:** Si rammenta che domani domenica 27 corr. alle ore 18 nella Sala Maggiore dell'Ateneo Veneto, alla presenza di S.A.R. la Duchessa di Genova, avrà luogo l'inaugurazione del Corso Allieve Infermiere Volontarie della C.R.I. per l'anno scolastico 1938-39. La lezione ma « Sulla origine Italiana della Croce Rossa e della Convenzione di Ginevra ». Invito particolare è fatto per la presenza totalitaria dei Soci della Croce Rossa Italiana.

## Ateneo di Venezia

La Presidenza dell'Ateneo di Venezia ricorda ai soci dell'Istituto che l'assemblea generale avrà luogo in sede, domani, domenica, alle ore 10 e 30, in seconda convocazione.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

26 Sabato. — San Silvestro Abate fondatore della Congregazione dei Silvestrini, nel 1267, con la commemorazione di San Pietro Vescovo di Alessandria di Egitto, Martire, nel IV secolo. — Incomincia lo « Stellario » di Maria Immacolata ai Frari: alle 18 predica, benedizione e canto del Tota pulchra.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni): giorni festivi dalle 10 alle 13 Ingresso L. 1.

**Loggia della Chiesa di S. Marco:** giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco:** dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** tutti giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico:** giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18: sabato dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato:** (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Ca' Rezzonico**, Mostra del Settecento: giorni feriali: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 17. Ingresso L. 4.

**Pinacoteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3). giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23: giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Museo storico Navale:** dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna:** nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3; giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale:** giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2): giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4): giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1)

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi chiuso

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20)

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia:** Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello:** giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Strà:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

### Teatri

**Goldoni:** La contessa Maritza — **Malibran:** Maria Waleyska — **Rossini:** Paradiso per tre.

### Cinematografi

**Accademia:** La principessa Tarakanova — **Centrale:** La carica dei 600 e Varietà — **Garibaldi:** L'intrusa — **Imperiale:** Le tre spie e La donna del Mistero — **Italia:** Orizzonte perduto — **S. Margherita:** La grande città — **Massimo:** Pazza per la musica — **Nazionale:** Mia moglie cerca marito. — **Olimpia:** Maria Walewska.




## STATO CIVILE

24 Novembre 1938 XVII

| | |
|---|---|
| NATI | 12 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 7 |
| MORTI | 4 |

Atti di stato civile registrati il giorno 24 novembre:

*Decessi:* Vio Ferrari Luigia d'anni 71, ved. cas.; Bertiato Mario 34, con. impiegato; Dolce Galliano 42, con. muratore; Bertoldi Ristilli Alberto 32, cel. meccanico.

## PICCOLA CRONACA

**Le ustioni di un bambino**

Guido Jannacci di anni 9 abitante a Murano ieri dopo mezzodì è stato ricoverato all'ospedale per ustioni all'anca destra estesa all'addome guaribili in giorni 20.

E' accaduto che il piccolo si era posto in tasca della giacca una certa quantità di carburo di calcio per giocare. La lenta combustione del minerale gli aveva appunto causato le ustioni.

**Colto da malore**

Iersera alle 19 lo scaricatore marittimo Antonio Perin di anni 55, abitante a Dorsoduro 2636, mentre si accingeva a mettersi a tavola per la cena cadde a terra colto da eccesso di emorragia cerebrale. Il poveretto è stato ricoverato all'ospedale ove fu accolto con prognosi riservata.

**Un cane che morde**

Il diciannovenne Marco De Marco abitante a S. Croce 1981, aggredito da un cane randagio si ebbe un morso al polpaccio sinistro per cui dovette ricorrere alla Guardia medica ove fu medicato di un'abrasione guaribile in giorni 4.

### Passa la ronda

L'ammonito Eugenio Marassi di Fortunato di anni 34, abitante a S. Croce 1962, è stato ieri arrestato dall'agente Bonatto della Squadra Mobile perchè alle ore 2.15 di notte non si trovava in casa.

Il Marassi che era stato trovato in casa in precedenza del pattuglione, credeva di poter una volta passata la ronda, ritenersi sicuro da qualsiasi sorpresa. Egli invece ha fatto i conti senza la... ronda!

## Interessi del pubblico

**Tassa di scambio**

La Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari, con circolare del 10 novembre 1938 n. 75745, ha emanato delle norme chiaritive ai fini dell'applicazione della tassa di scambio, per le ditte fabbricanti di mobili, che provvedono alla fabbricazione dei mobili stessi con propri mezzi, in confronto dell'opera degli artigiani ai quali forniscono la materia prima.

Gli interessati potranno prender visione di dette norme presso gli uffici del registro e Bollo di Venezia e Provincia e presso l'Intendenza di finanza di Venezia.

### La radio d'oggi

ITALIA: 17.55 I dieci minuti del lavoratore — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III: Musica da camera — 21 Programma I: « Il dominatore Gastone» commedia ,in un atto di Morselli — Programma II «Fausto di C. Gounod — Programma III: Trasmissione da Berlino. Musiche brillanti — 21.40 Programma I: Quartetto

ESTERO: 18 Parigi T. E.: Conc. Pasdeloup — 19 London Reg. (da New York) Musical Seesaw — 19.55 London Nat.: Violino e piano (Bach Schumann) — 20 Parigi T. T.: Concerto di violino — 20.10 Stoccarda Orchestra e soli — Vienna: Varietà — Monaco: Varietà e danze — 20.15 Francoforte: Varietà — Monteceneri Concerto sinfonico — 20.30 Parigi P. T. T. Violino — Sottens: Beethoven — 21 (ca) Parigi P. T. T. (Marsiglia) Trasmiss. dall'Opera Comique — 21.15 Midland Reg.: «Sonata per violino e piano. Strauss — 21.30 Bruxelles I: Concerto sinfonico — Lione: Massenet «Griselidis» atto — Lilla-Tolosa: Paul Morand «L'ecole des poisons» — 22 London Reg.: Musica da ballo — 22.15 Lussemburgo: Concerto sinfonico — 22.20 Monaco: Musica da ballo — 22.50 Parigi T. E.: Varietà e danze — 23.05 Radio Parigi: Concerto sinfonico — 24 Parigi P. P.: Cabaret — Lussemburgo: Musica da ballo.

### Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bo' a S. Francesco della Vigna — Sala ai SS. Apostoli — Annoè in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano — Lando alle Quattro Fontane di Lido.

**Teatri**

## La stagione ...

**Scene della Scala ... del Maggio ...**

**MALIBRAN**

**GOLDONI**

## Teatri e concerti

# La stagione lirica alla Fenice

### Scene della Scala, del Teatro dell'Opera, del Maggio Musicale Fiorentino

Il cartellone della prossima stagione al Teatro La Fenice, che allinea, com'è noto, otto opere e un balletto, presenta anche in rapporto agli allestimenti scenici caratteristiche di speciale importanza: a ben ventiquattro assommano infatti i quadri scenici che susseguendosi sul palcoscenico modernissimo susciteranno via via dinanzi allo spettatore il palazzo del Governatore di Boston o il terrazzo di Castel Sant'Angelo, il tranquillo campiello veneziano o i tempestosi dirupi dominati dal volere di Wotan.

Elemento di particolare attrattiva — accanto al pregio delle opere scelte ed al valore degli interpreti — sarà dunque offerto al pubblico dall'imponenza e dall'accuratezza della veste scenica degli spettacoli, dalla bellezza delle scene come per l'integrale sfruttamento di tutte le risorse offerte dal nuovo palcoscenico che nei mesi di chiusura del teatro è stato completato in tutti quei particolari che la febbrile preparazione della stagione di prima aveva in un primo tempo dilazionato.

Gli accordi intercorsi tra gli Enti autonomi che reggono la vita dei grandi teatri nostri hanno permesso alla Fenice di poter usufruire di alcuni fra i più importanti allestimenti scenici appartenenti alla dotazione della Scala, del Reale dell'Opera e del Maggio Musicale Fiorentino e che alternandosi sulla scena della Fenice varranno a formare un'evidente rassegna delle diverse tendenze che animano la scenografia italiana, dalla tradizione maligera di Rovescalli alle vigorose, recenti affermazioni fiorentine di Nino Conti.

Il Teatro alla Scala ha inviato a Venezia le scene per *La Walkyria*, *Il Campiello*, *Gianni Schicchi*. Le scene del grande spartito wagneriano — la casa di Hunding adagiata sotto l'albero gigantesco e i squarci di aspre montagne — sono creazione di Rovescalli e trovano la più suggestiva integrazione nell'infinita varietà di luci e vapori, di nubi e di fiamme rr... dalla mitica vicenda, dal sulfureo brillare della spada infitta nel frassine all'incendio immane che protegge il sonno della walkyria riarsa. La scena unica per *Il Campiello* dove ha principio e conclusione, nel volgere di una giornata, l'arguto contrappunto della commedia goldoniana è stata ideata e realizzata da Pieretto Bianco; e ancora a Rovescalli, in collaborazione con Santoni, è dovuta la scena per *Gianni Schicchi*, la stanza funebre del Trecento fiorentino, teatro della beffa famosa, ricordata anche nella Divina Commedia.

L'allestimento per *Un ballo in maschera*, l'opera di apertura della stagione, ci giungerà invece da Firenze dove due anni or sono, al Maggio Musicale Fiorentino, ha segnato una vivissima affermazione di Nino Conti; sei quadri comporta l'opera verdiana, importantissimi quelli dell'abituro dell'indovina, la campagna notturna nei dintorni di Boston, del grande salone da ballo; e pure da Firenze arriveranno i quattro pittoreschi quadri ideati da Donatello Bianchini per una recentissima edizione di Carmen.

La scena ed i costumi per *Gli Uccelli*, il balletto di Respighi su antiche musiche clavicembalistiche, dove con tratti garbatamente caricaturali sono delineate le fisionomie di quattro volatili — la colomba, la gallina, l'usignolo e il cucù — appartengono alla dotazione del Teatro Reale dell'Opera di Roma e sono state realizzate su bozzetti di Enrico Pompei.

Ed infine espressamente per la Fenice saranno realizzate le scene per la *Tosca* (Camillo Parravicini), *L'Ora Spagnola* di Ravel, affidata l'interpretazione scenica di un giovanissimo veneziano, Gianrico Becher, e *Re Hassan*, la novità assoluta di G. F. Ghedini i cui quattro quadri saranno tratti dai bozzetti di Tifina Rota, che pure ha ideato i fastosi costumi orientali.

• • •

Si ricorda agli ex-palchettisti e ai vecchi abbonati che la prelazione per conservare il medesimo posto durante la Stagione Lirica dell'anno XVII viene a scadere mercoledì prossimo 30 corr. alle ore 12. Trascorso tale termine verranno soddisfatte in ordine di precedenza le richieste dei nuovi abbonati sinora pervenute: la Soprintendenza del teatro declina quindi ogni responsabilità circa l'accoglimento delle richieste da parte degli ex-palchettisti e dei vecchi abbonati che perdessero oltre il termine sopraindicato.

gresso alla platea; poltrone L. 12; poltroncine L. 5 tasse comprese. Il resto in proporzione.

*

Il consueto caldo e schietto successo ha ottenuto iersera l'esecuzione del «Conte di Lussemburgo» la gaia operetta di Franz Lehar.

Questa sera verrà data «La contessa Maritza» di E. Kalman e domani ultime due recite della Compagnia con «Madama di Tebe» di giorno e «La casa delle tre ragazze» di Lombardo su motivi di Schubert, di sera.

### Riduzioni per dopolavoristi

La Direzione del teatro Goldoni ha concesso ai dopolavoristi per lo spettacolo che avrà luogo stasera riduzioni del 50 per cento sia sugli ingressi che sui posti a sedere.

Per il ritiro dei buoni sconto rivolgersi come di consuetudine al Dopolavoro Provinciale.

### MALIBRAN

Mentre stanno per iniziarsi le prove per le due eccezionali rappresentazioni dell'opera «La Traviata» protagonista la celebre Lina Pagliughi, fissate per martedì e mercoledì prossimo, avremo nello stesso teatro Malibran lunedì 29 una recita straordinaria della nuovissima Rivista in due tempi e 10 quadri intitolata «Mille e un giornale» di Fioritta e Lugetti allestita dalla Compagnia dei «Grandi Spettacoli» di operette e riviste moderne che domani sera è costretta a cessare il corso di recite al teatro Goldoni dovendosi, in questo teatro, provvedere ad un urgente ed importante lavoro di riparazione all'impianto centrale di riscaldamento.

### GOLDONI

L'esordio della grande Compagnia Nazionale di Riviste Franco avrà luogo improrogabilmente mercoledì 30 novembre con la nuovissima rivista «Dove sei felicità?» di Cerio e Stratta musiche di Franco e D'Anzi.

Sono incominciate le prenotazioni al cancello del teatro e lunedì incomincerà la vendita regolare dei posti nei palchi.

I prezzi, malgrado l'eccezionalità dello spettacolo, sono stati fissati su basi modeste e cioè L. 6 per l'in-

## La Compagnia Borboni-Cimara reduce dal Sud America

GENOVA, 25

Ha fatto ritorno in Patria, dopo circa quattro mesi di permanenza nel sud America, la Compagnia drammatica Borboni-Cimara-Bragaglia, al termine del suo giro artistico compiuto nel Brasile e nell'Argentina.

Nei diversi teatri di San Paulo, Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Aires e La Plata la Compagnia italiana ha portato davanti ai pubblici sud americani 27 lavori, di cui parte nuovissimi, con un numero complessivo di recite, 150, con una media di 11 alla settimana.

Le rappresentazioni curate nella parte artistica da 14 scenotecnici del Sindacato registi hanno ottenuto sempre vivissimo successo dalle platee affollate ed hanno avuto una critica favorevole anche da quei giornali sud-americani che avversano per ragioni politiche ogni forma d'arte italiana.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15 Compagnia grandi spettacoli Operette - Riviste LA CONTESSA MARITZA 3 atti di E. Kalman.

**Malibran** Ingresso continuato osservando il seguente orario: 14, 16, 18, 20, 22: MARIA WALEWSKA il più grande capol. Metro con Greta Garbo e Charles Boyer.

**Rossini** dalle 16.30: PARADISO PER TRE con Frank Morgan, Robert Young, Mary Astor, Edna May Oliver. Poi: il documentario «Scherzi acrobatici».

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30: PAZZA PER LA MUSICA delizioso - protag. la stella delle stelle Deanna Durbin.

**Italia** dalle 15.30: ORIZZONTE PERDUTO il film più originale protag. Ronald Colman.

Oggi all'Olimpia dalle 14
MARIA WALEWSKA
con
Greta Garbo e Charles Boyer

## IN TRIBUNALE

(Udienza del 25 - Sezione III Presidente: Bruno; Giudici: Miani Calabrese ed Illich; P. M.: Bernabei; Cancelliere: Lionti).

### La firma dell'avallante

Giacomo Rampado di Domenico di anni 38 nell'anno 1934 apponeva ad una cambiale, alla fine di ottenere delle decurtazioni quadrimestrali la firma falsa dell'avallante Giuseppe Martinello. Il Rampado era regolare nei pagamenti, ma una volta avendo tardato di versare il denaro, venne fatta l'esecuzione contro il Martinello, il quale naturalmente fece presente di non aver apposta la firma per la decurtazione. Contro il Rampado, imputato di falso in cambiale, si è svolto ieri il processo ed il Tribunale ha pronunciato la condanna del Rampado stesso, che è rimasto contumace, a 10 mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione. Difensore: avv. Belli di ufficio.

### Autocarro contro un calesse

Verso le 7.30 del mattino del 23 marzo del 1936 Geremia Silvestro percorreva su un calesse la strada di Teglio Veneto quando ad una curva fu investito da un autocarro guidato da Luigi Codignotto di Sante di anni 32. Le ferite del Silvestro furono abbastanza gravi, poichè il disgraziato ne ebbe per 68 giorni, avendo riportato contusioni alla fronte e la frattura del femore sinistro. Processato per lesioni colpose dal Pretore di Portogruaro il Codignotto veniva condannato a L. 3000 di multa con la sospensione della condanna. Il Codignotto però appellava e ieri il Tribunale lo mandava assolto per insufficenza di prove. Difensore: avv. Belli.

### Il tabacco rubato

Nei fondi di Giovanni Saggioni in quel di Fossò nel settembre del 1936 veniva constatato un furto di 140 Kg. di foglia di tabacco. Le indagini delle guardie di finanza portarono a una strana scoperta e precisamente lungo un fossato e nei fondi di Attilio Gastaldi di Costante di anni 34 e anche nei pressi della casa di Guido Baldan di Vittorio di anni 37 venivano trovati dei sacchi contenenti le foglie di tabacco. Per queste ragioni e per altri sospetti il Gastaldi e il Baldan vennero denunciati all'autorità giudiziaria. Ieri processati, i due imputati negarono ogni colpevolezza ed il Tribunale dopo l'audizione dei testimoni, li ha mandati assolti per insufficenza di prove. Difensore: avv. Cisco.

## Il gr. uff. Barnabò Presidente dell'Istituto pel Lavoro

Il Ministro dell'Educazione nazionale ha delegato a proprio rappresentante in seno all'Istituto veneto per il lavoro, il cavaliere del lavoro Marco Barnabò che il Consiglio di amministrazione ha nominato Presidente dell'Istituto.

## "Il Duce nelle Venezie,,

Con questo titolo l'ultimo fascicolo della Rivista «Le Tre Venezie», diretta da Giovanni Giuriati junior, ha pubblicato un ricco documentario storico e fotografico del memorabile viaggio del Duce nelle provincie venete.

Ottanta illustrazioni riproducono atteggiamenti oratori del Duce, adunate imponenti, cerimonie inaugurali, visite ad opere già esistenti, episodi di devozione e di affetto del popolo attorno al suo Capo, manifestazione di appassionato fervore fascista delle popolazioni venete all'indirizzo del fondatore dell'Impero.

Il fascicolo costituisce una fedele documentazione ed un gradito ricordo della settimana vissuta dal Duce al più diretto ed affettuoso contatto con le masse lavoratrici delle nostre laboriose e patriottiche provincie, che sotto il regime fascista hanno compiuto e perfezionato realizzazioni imponenti in tutti i campi dell'attività e del lavoro.

Tutti i discorsi pronunciati dal Duce nelle 8 provincie visitate sono riprodotti nel ricco fascicolo, che ha ottenuto il più lieto successo e la più ampia diffusione.

Gli ultimi numeri disponibili sono in vendita al prezzo normale di lire 6 nelle principali edicole e presso l'Amministrazione in Venezia, S. Angelo n. 3536.

## La prossima Sessione della Corte d'Assise

La prossima Sessione della nostra Corte d'Assise si aprirà il mattino di lunedì 9 gennaio p. v. e il ruolo delle cause da trattarsi nella Sessione stessa è fissato come segue:

Lunedì 9 e martedì 10 gennaio: imputati: Chinellato Guerrino, Costantini Stefano e Zanetti Leonildo, i primo due detenuti. Imputazione: Concussione ed altri reati. Difensori: avv.ti Tommaseo, Brass, Alessandri.

Mercoledì 11 e giovedì 12 gennaio. Imputata Marsetti Anna, detenuta. Imputazione: omicidio aggravato. Difensore avv. Zennaro.

Venerdì 13 e sabato 14 gennaio. Imputati Tarantini Mauro e Grossi Antonio, detenuti. Imputazione: estorsione. Difensori avv.ti C. Buttaro e Contursi-Lisi.

Lunedì 16, martedì 17 e mercoledì 18. Imputato Serpo Dante, detenuto. Imputazione: omicidio. Difensore avv. C. Buttaro.

Giovedì 19 e venerdì 20 gennaio. Imputati: Miotto Giannina, Crovato Armando, Miotto Argia, Miotto Elda, detenuti. Imputazione: lesioni gravissime con conseguente aborto. Difensore avv. Pognici.

Sabato 21 gennaio. Imputati: Gadioli Emilio, Gorgato Mario, Bina Dante, Venco Mirone, Venco Leone, Rossi Stella, i primi quattro detenuti e gli altri liberi. Imputazione: spendita biglietti falsi, tre distinte truffe. Difensori: avv.ti Pognici e Bondi.

### Gli Assessori estratti

Per la suddetta Sessione della Corte d'Assise sono stati estratti in qualità di Assessori: Manfredi cap. Giovanni di Federico, Chioggia; Marin ing. Luigi di Giacomo, Venezia; Zambon Giuseppe fu Angelo, dottore commercialista, Venezia; Allegrini dott. Giulio di Giambattista, Venezia; Bottacin dott. Domenico di Angelo, Venezia; Morelli dott. Orazio di Alberto, Venezia; Borriero prof. Antonio di Antonio, Venezia; Solitro dott. Ugo di Antonio, Venezia; Tessier ing. Francesco fu Giovanni, Venezia.

## Il Cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di una onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma, che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario: Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista: Assegni all'ordine a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conto Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

CALCIO

## I nero-verdi a La Spezia

Oltre all'assenza di Chiesa già annunciata, e che domenica giocherà in seconda squadra per provare la sua possibilità di tenere per tutta una partita, dopo i fanghi fatti ad Abano, i nero-verdi discenderanno a Spezia privi anche di Corbelli il quale da ieri è obbligato a letto per una forte influenza accompagnata da febbre.

Stamane partono per Spezia i seguenti giocatori: Valinasso, Gattaronchieri, Tortora, Signoretto, Stefanini, Castello, Pondrano, Alberti, Salvadori, Lombardi, Picchioluto e Pernigo.

## Venezia B - Dolo e Venezia C - Polesella

La squadra dei nero-verdi che si incontrerà domani sul campo di S. Elena contro la squadra del Dolo per la quarta partita del campionato di Prima Divisione sarà composta dai seguenti giocatori: Fioravanti; Bonci, Signorini; Famea, Schinardi, Andrich; Chiesa, Zavatti, Borin, Formenton, Baldi. Riserve: Bonora, Cancellada, Sartori.

L'incontro avrà inizio alle 14.30.

Per la prima partita del campionato di Seconda Divisione la terza squadra dei nero-verdi incontrerà alle ore 12.30 sul campo «Pier Luigi Penzo» la squadra del Polesella nella seguente formazione: Vio; Borsetto, Morolin; Zane, Santarello, Linzi; Schiavon, Gianolli, Rossi, Gadda, Spada. Riserve: Paccagnella, Zennaro.

I biglietti sono in vendita all'ingresso del campo dalle ore 12.15.

## Un corso per arbitri

Numerose sono le iscrizioni pervenute per la partecipazione al corso arbitri indetto dal Gruppo Arbitri Veneziano e si avvertono tutti i giovani che desiderano parteciparvi, e che ancora non avessero mandato la loro adesione, che le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente lunedì 28 corr. e si riceveranno anche presso la sede del Gruppo Arbitri veneziani «V. Toso», S. Marco, corte del Forno, dalle ore 20.45 alle 21.15 di lunedì. La prima lezione avrà inizio presso la sede del Gruppo stesso alle 21.30 dello stesso giorno.



# 1939 - XVII

## Abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA

Richiamiamo la benevola attenzione dei lettori sul programma di abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA per l'anno 1939-XVII

Tale programma offre anche questa volta apprezzabili vantaggi, specialmente nei riguardi degli ABBONAMENTI CUMULATIVI con le principali Riviste italiane e altre interessanti pubblicazioni. La

**Gazzetta di Venezia**

che ha una gloriosa tradizione ultrasecolare, continuerà, come negli anni scorsi, i suoi miglioramenti tecnici e redazionali. Essa si propone di ampliare sempre più i propri servizi telegrafici e telefonici dall'Italia e dall'Estero, curare rubriche periodiche di varietà — ed in particolare la PAGINA DELLE ARTI — con articoli di letteratura, arte, musica, teatro, cinematografo, architettura, ecc.; continuare la pubblicazione della PAGINA COLONIALE, recentemente istituita, e che ha già incontrato autorevoli consensi.

Aggiungiamo che la

**Gazzetta di Venezia**

col suo notiziario, rispecchierà ancor più la vita della Regione Veneta, e sempre più migliorerà la propria EDIZIONE DEL LUNEDI' che, già da lunghi anni, è favorevolmente accolta da quanti amano seguire le multiformi e sane manifestazioni sportive.

**ITALIA e COLONIE:**
Anno L. 75 - Semestre L. 38
Trimestre L. 20
Ediz. Sportiva Lunedì:
Anno L. 15 - Semestre L. 8

**GAZZETTA DI VENEZIA con Ediz. Sportiva del Lunedì**
Italia e Colonie: Anno L. 85
Estero: Anno 180
Semestre L. 95 - Trimestre L. 50

### Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA:

*Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle Riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'elenco che segue:*

| LETTERATURA ARTE - VARIETA' | |
|---|---|
| **L'Illustrazione Italiana**, settimanale di lusso, L. 180 ridotto a | L. 153 |
| **Rivista Illustrata**, edita dal «Popolo d'Italia», L. 100 ridotto a | L. 95 |
| **Domus**, mensile d'arte, Lire 100 ridotto a | L. 90 |
| **Casabella**, mensile d'arte, L. 120 ridotto a | L. 110 |
| **Nuova Antologia**, mensile, L. 100 ridotto a | L. 94 |
| **Rassegna Italiana**, mensile, L. 55 ridotto a | L. 50 |
| **Ateneo Veneto**, mensile di scienze lettere arti, L. 50 ridotto a | L. 45 |
| **Emporium**, mensile d'arte, L. 60 ridotto a | L. 50 |
| **Le Tre Venezie**, mensile illustrato, L. 60 ridotto a | L. 50 |
| **Scena Illustrata**, mensile, L. 50 ridotto a | L. 42 |
| **Omnibus**, settimanale di varietà, Ediz. Rizzoli, L. 42 ridotto a | L. 36 |
| **Bertoldo**, bisettim., Ediz. Rizzoli, L. 35 ridotto a | L. 31 |
| **Rassegna Nazionale**, mensile, fondato, nel 1879, Lire 35, ridotto a | L. 28 |
| **Minerva**, quindicinale, L. 35, ridotto a | L. 30 |
| **Storia**, quindicinale, L. 45, ridotto a | L. 41 |
| **Novella**, settimanale, L. 24, ridotto a | L. 21 |
| **Pro-Familia**, settimanale, L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **Illustrazione del Popolo**, settimanale, L. 19 ridotto a | L. 17 |
| POLITICA | |
| **Gerarchia**, mensile, edito dal «Popolo d'Italia», L. 30, ridotto a | L. 28 |
| **L'Italia Coloniale**, mensile illustrato, L. 35, ridotto a | L. 28 |
| **Antieuropa** - Rassena Universale del Fascismo - mens. L. 100 ridotto a | L. 82 |
| **L'Azione Coloniale**, settimanale L. 20, ridotto a | L. 18 |
| SCIENZE | |
| **Sapere**, rivista quind. Ediz. Hoepli, L. 50, ridotto a | L. 45 |
| **Salute**, quind., L. 36 ridotto a | L. 33 |
| **Radio e scienza per tutti**, quind. Ed. Sonzogno, L. 22, ridotto a | L. 20 |
| RIVISTE FEMMINILI | |
| **Fili**, mens., L. 70, ridotto a | L. 65 |
| **La Donna**, mensile di lusso Ed. Rizzoli, L. 48, ridotto a | L. 43 |
| **Moda Illustrata**, sett. Ed. Sonzogno, L. 47, ridotto a | L. 42 |
| **Lei**, sett., L. 24, ridotto a | L. 22 |
| **Cucina Italiana**, mensile, L. 5.30, ridotto a | L. 4 |
| TEATRO - CINEMA | |
| **Scenario**, mensile, Ed. Rizzoli, L. 48, ridotto a | L. 43 |
| **Cinema**, quindicinale, Ed. Rizzoli, L. 40, ridotto a | L. 36 |
| **Film**, sett. di cinema, L. 40 ridotto a | L. 36 |
| **Cinema Illustrazione**, sett. L. 24, ridotto a | L. 19 |
| **Musica d'Oggi**, Ed. Ricordi, L. 15, ridotto a | L. 13 |
| **Il Giornale della Radio**, sett., L. 15, ridotto a | L. 12 |
| AGRICOLTURA | |
| **Domenica dell'Agricoltore** sett. ill. Ed. «Popolo d'Italia», L. 15, ridotto a | L. 13 |
| **Rivista Agricola** (anno 35) con diritto all'Almanacco L. 24, ridotto a | L. 19 |
| **Rivista dell'Agricoltura**, 3 volte al mese, L. 20, ridotto a | L. 18 |
| ALMANACCHI - CALENDARI | |
| **Almanacco Fascista 1939** ed. dal «Popolo d'Italia», L. 12, ridotto a | L. 10 |
| **Almanacco Letterario Italiano**, Ed. Bompiani, L. 12 ridotto a | L. 10 |
| **Almanacco Italiano 1939**, L. 10, ridotto a | L. 7 |
| **Almanacco della Donna Italiana 1939**, L. 10 ridotto a | L. 7 |
| **Almanacco degli Agricoltori**, L. 5 ridotto a | L. 4 |
| **Calendario Atlante De Agostini**, L. 10, ridotto a | L. 8 |
| LIBRERIA | |
| **Enciclopedia Pratica Bompiani**, L. 150 (due volumi) ridotto a | L. 135 |
| **Gialli Economici** quind., Lire 40, ridotto a | L. 35 |
| **Romanzi della Palma**, mensile, L. 30, ridotto a | L. 26 |

*L'importo degli abbonamenti può essere versato direttamente ai nostri uffici - S. Angelo, Venezia oppure a mezzo del nostro C. C. Postale 9-103.*

**Ai nuovi abbonati invieremo gratuitamente il giornale per tutto il mese di Dicembre 1938 - XVII.**


La "seconda,, del campionato di pallacanestro

# REYER-BORLETTI

### questa sera alla Misericordia

E' certo una strana combinazione quella che vuole i quintetti della Reyer e del Borletti opposti proprio alle prime battute del campionato. Se quest'anno il sorteggio li ha infatti accoppiati alla seconda giornata, la stagione scorsa, Reyer e Borletti inauguravano la serie delle partite, egualmente a Venezia, la sera dell'11 dicembre. L'incontro sortì allora esito sfavorevole per i locali che dovevano abbassare bandiera per dodici punti di scarto: 33 a 45. E quasi la vittoria contenesse un irresistibile auspicio, i milanesi si riconfermarono campioni d'Italia dopo il noto e contrastato... triello con la Ginnastica Triestina e la Virtus Bologna.

Ma è bastata stavolta una giornata di confronto indiretto per presentare le due squadre sotto una luce differente, certo non sostanzialmente differente come potrebbero ingannevolmente suggerire i risultati ottenuti domenica dai granata a Napoli a dai bianchi in casa con i giuliani. La Reyer è la compagine che ha preso una partenza fulminea: il Borletti un complesso che ha inciampato malamente proprio al primo passo. Senza dubbio i due episodi hanno avuto ripercussioni eguali: mettere le due squadre a tutto regime.

Stasera gli appassionati veneziani si renderanno esatto conto di una situazione che desta viva curiosità. I «campioni» sollevano un giusto interesse per i nomi famosi delle loro file, da Castelli a Paganella, da Novelli a Marinone. E' tutta una rivista di «nazionali» che si esibirà, seriamente impegnata, sul terreno della Misericordia. E si aggiungano Cannetta, Garavaglia e Bottasini. Quindi schieramento in piena efficenza desideroso soltanto di riabilitarsi al più presto.

I locali si sono preparati a dovere e potranno anche loro contare su tutte le migliori pedine. In questo è compreso Castellaro che è ritornato alla società d'origine. Pare davvero che questo ragazzo abbia portato all'inquadratura incisività e potenza.

Precederà il confronto femminile tra la Reyer e il Cotonificio Veneziano valido per la coppa d'Apertura. Anche qui vi saranno motivi agonistici sufficenti per ingannare l'attesa nel modo più piacevole. I prezzi, malgrado l'eccezionalità dell'avvenimento, sono stati fissati su base popolarissima. Lire tre e lire due i ridotti. E' qui implicito il desiderio dell'organizzazione che alla palestra della Misericordia non manchi stasera nessuno. Iinizio ore 21.

CALCIO

## L'incontro Italia-Francia

### La convocazione degli azzurri L'arbitro - Ribassi per Napoli

ROMA, 25

Ad arbitro della gara Italia-Francia di Napoli del 4 dicembre è stato designato il sig. Langenus, della Federazione belga. Funzioneranno da guardialinee l'arbitro Conrie della Federazione francese e l'arbitro Gamba Agostino. La squadra francese, che sarà accompagnata dal presidente della FIFA sig. Rimet, arriverà a Napoli venerdì 2 dicembre.

Sono stati convocati a Firenze per le ore 11 di martedì 29, a disposizione del commissario tecnico per la squadra nazionale, i giuocatori Olivieri, Ceresoli, Foni, Rava, Serantoni, Andreolo, Locatelli, Biavati, De Maria, Piola, Ferrari, Colaussi. La squadra si trasferirà a Napoli sabato. A causa dell'identità di colori delle maglie delle due squadre, la squadra nazionale italiana ospitante indosserà la maglia nera.

Il Ministero delle Comunicazioni, in occasione dell'incontro, ha acconsentito al rilascio, nei giorni 3 e 4 dicembre, di biglietti individuali di andata e ritorno a riduzione del 50 per cento, da tutte le stazioni del Regno per Napoli.

## Spezia-Venezia si ripeterà per la Coppa Italia

ROMA, 25

Questa mattina allo Stadio del P.N.F. l'ing. Barassi, Segretario della Federazione Italiana Giuoco Calcio, e il capitano Ventura, Segretario del D.D.S., hanno proceduto al sorteggio degli incontri del primo turno di Coppa Italia, girone finale.

Erano presenti i rappresentanti di alcune società e della stampa. Dal sorteggio delle sedici squadre vincitrici delle eliminatorie, e le 16 di divisione A, sono risultati i seguenti incontri da disputarsi sul campo della prima estratta, ad eccezione dell'incontro Ambrosiana-Napoli che si svolgerà a Napoli per evitare la concomitanza dell'incontro Milan-Ambrosiana.

Biellese-Lucchese, Milan-Anconetana, Ambrosiana-Napoli, Monza-Civitavecchia, Sime Popoli-Liguria, Genova-Fiorentina, Palermo-Vicenza, Torino-Imperia, Spezia-Venezia, Padova - Juventus, Modena - Bari, Vercelli-Novara, Pesaro-Roma, Lazio-Atalanta, Livorno-Salernitana, Triestina-Bologna.

In particolare: si avranno tre confronti fra squadre di serie A; sei fra squadra di serie A e B; 4 fra squadre di serie A e C; uno fra squadre di serie B; uno fra squadre di serie B e C; e uno fra squadre di serie C.

Poca probabilità di essere accolta la proposta dell'Ambrosiana di disputare l'incontro suddetto il giorno di Natale anzichè il 4 o l'8 dicembre, come già stabilito. Tale proposta sarà comunque vagliata dal Direttorio federale nella sua prossima riunione.

TORNEO PROPAGANDA

## Moretti-Italia

Domenica alle 14.30 al campo delle Chiovere avrà luogo l'interessante confronto tra le squadre del Dopolavoro Moretti di Murano e del Bar Italia, incontro decisivo agli effetti della classifica essendo le due squadre immuni da sconfitte. I grigio-rossi del Bar Italia, partiti all'inizio con una formazione alla quale si potevano dare i favori di una vittoria finale, affronteranno l'undici del Moretti con una squadra rimaneggiata a causa dell'indisponibilità di qualcuno dei suoi migliori atleti. Benchè la squadra muranese parta favorita da questo fortunoso vantaggio troverà nei giovani del Bar Italia un undici deciso a tutto. La gara sarà preceduta da un incontro di categoria ragazzi fra l'A. A.B.B. S. Marco e il Grande Italia.

## Direttorio 3. Zona (Veneto)

Comunicato n. 9 del 23 novembre 1938-XVII.

**CAMPIONATO I. DIVISIONE**

Omologazione gare: In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Adria-Venezia 1 a 1 e Mezzomo-Mogliano 2 a 0.

Provvedimenti disciplinari: Sulla scorta degli stessi rapporti si ammoniscono i giocatori Rizzo Alfonso, Sambo Guido e Segantin Ivo (Adria), per giuoco o contegno scorretto; si ammonisce la SS. Adriese per il comportamento intemperante di propri sostenitori verso l'arbitro.

Sospensione campionato: In occasione della gara internazionale Italia-Francia, che si disputerà a Napoli il 4 dic. p. v., per esigenze di calendario, il campionato intestato deve intendersi sospeso. In tale giornata saranno giocate eventuali gare di ricupero o di anticipo.

**CAMPIONATO II DIVISIONE**

Calendario gare: Si confermano per domenica 27 corr. le gare in programma per la prima giornata seguenti: Mirano-Bassanello, Monti-Petrarca, Giorgione-Scapin e Venezia III-Polesella. Si rinvia d'ufficio a giovedì 8 dicembre p. v. la gara Pellizzari-Schio II. Domenica 4 dicembre il campionato di seconda divisione proseguirà come da calendario: saranno giocate le gare in programma per la seconda giornata.

Pagamento tasse gare: La tassa fissa per ogni gara di campionato di seconda divisione è di L. 100. Per le gare che disputeranno nel proprio campo le Società partecipanti a detto campionato dovranno pagare pertanto lire 900 complessive. Tale importo dovrà pervenire al Direttorio di Zona per metà entro il 5 dic. p. v., l'altra metà prima dell'inizio del girone di ritorno.

Rimborso indennizzi di gara: Si ricorda alle Società ospitanti che debbono versare alle squadre ospitate, in occasione delle loro gare di campionato, un indennizzo del 50 per cento, per 14 persone, per il viaggio di andata e ritorno.

**CAMPIONATO RAGAZZI**

Iscrizioni al campionato: Sono aperte le iscrizioni al campionato veneto ragazzi, riservato ai giocatori nati dopo il 31 luglio 1921.

Vengono iscritte d'autorità a detto campionato le Società di divisione comprese nella giurisdizione del Direttorio.

Le Società federate di seconda divisione e quelle della Sezione Propaganda che desiderano parteciparvi debbono inviare la loro adesione alla disputa, le prime al Direttorio di Zona e quelle della Sez. Prop. al loro Direttorio Provinciale, entro la data del 10 dicembre p. v.

La tassa d'iscrizione relativa è di L. 50 per le Società federate e di L. 20 per quelle della Sezione Propaganda.

Il campionato si svolgerà con gironi eliminatori a carattere vicinioro. Le Società partecipanti al ripetuto campionato verranno rimborsate parzialmente delle spese di viaggio delle loro rispettive gare. — Il Presidente: A. Scalabrin.

## Il bollettino della neve

Madonna di Campiglio: 0, cm. 45 far., sereno. Passo Campo Carlomagno: cm. 50 far. Rifugi Stoppani: cm. 150. Pradalago: cm. 90 far. Capanna Spinale, cm. 100 far. Avelengo: 1, cm. 35, far. San Martino di Castrozza: -1, cm. 10 gel., coperto. Passo Rolle: -3, cm. 80 far., coperto.



**Tutta la famiglia**

Il marito ed i bambini Vi faranno grandi elogi per il Vostro budino Oetker. E così buono! Quel giorno tutti avranno la sensazione di avere mangiato più saporitamente degli altri giorni. I budini Oetker Vi offrono la possibilità di interrompere con poca spesa la monotonia dei pasti quotidiani e Vi assicurano così la gratitudine e l'affetto dei Vostri. Fate una prova, poichè la preparazione è molto semplice! In vendita presso tutte le buone drogherie.

BUDINI Oetker

# CRONACA DI MESTRE

## Gioventù Italiana del Littorio

**Proiezione per organizzati della GIL**

Il Ministero della R. Aeronautica ha approntato due filmi di propaganda aeronautica «Prime ali» e «Esercitazioni di Furbara» che saranno proiettati a Mestre domenica 27 novembre al Teatro Toniolo, ore 10. Vi interverranno rappresentanze di tutte le organizzazioni della G.I.L. di Mestre, maschile e femminile, per un complesso di 1000 organizzati.

Le proiezioni saranno precedute da una breve conversazione illustrativa del S. T. Pallotta Orfeo, designato dal Comando della 2.a Zona Aerea Territoriale.

Alla manifestazione sono tenuti a partecipare: Tutti i giovani premilitari di terra, aria e mare; una rappresentanza di giovani fascisti, di avanguardisti e balilla; di fascisti e dell'organizzazione femminile. L'ingresso sarà gratuito.

Gli iscritti alla G.I.L. s'attengano agli ordini che i vari Comandi emaneranno o direttamente oppure a mezzo dei giornali locali.

Il Comandante della G.I.L.: Gino Foglia.

## Trattenimento al Dopolavoro di Marghera

Questa sera alle ore 20.30 nella sala del Dopolavoro A. Cattapan di Marghera avrà luogo un trattenimento dell'illusionista Lakenar Takia.

## Società Mestre Benefica

La presidenza della società Mestre Benefica rammenta ai soci che domani, domenica, alle ore 10, verrà celebrata una Messa, nella chiesa di S. Rocco, dal prof. don Piccardo, direttore dell'Istituto Berna, in suffragio dei soci defunti. Li invita perciò a partecipare tutti assiere alle loro famiglie alla pia cerimonia, in memoria di tanti cari amici scomparsi.

## Beneficenza

I Figli del compianto sig. Fontanin Guglielmo per onorarne la memoria hanno offerto: Pia Casa di Ricovero L. 100, Istituto Berna lire 100, Ente Comunale Assistenza L. 100, Istituto S. Gioacchino lire 50; Asilo Vittoria L. 50, Colonia alpina Città di Mestre L. 50, Conferenze femminili S. Vincenzo de Paoli L. 25, Conferenze maschili S. Vincenzo de Paoli L. 25.

Per onorare la memoria del compianto sig. Fontanin Guglielmo, offrono: Famiglia Tessari Maria di Treviso, alle Conferenze femminili S. Vincenzo de' Paoli L. 50; Antonia e Giuseppe Mattiazzo all'Istituto S. Gioacchino L. 25, all'Istituto Berna L. 25; Famiglia rag. Vivit Iginio all'Asilo Vittoria L. 100; Prandstraller Galliano all'Asilo Vittoria L. 50.

## Bimba investita da un ciclista

L'altra sera in via Palazzo la bambina Paola Zancanaro, di anni sei, abitante in calle del Gambero 4, è stata investita e gettata a terra da un ciclista che tosto si eclissava. Subito soccorsa, la piccola venne accompagnata all'ospedale dove il medico le riscontrò delle escoriazioni alle ginocchia e al viso, guaribili in 8 giorni.

## La caduta di una signora

Nel pomeriggio di ieri transitando per via Poerio, la signora Giovanna Miotto in Cavasin, di anni 67, abitante in via Mestrina 11, scivolò e cadde a terra. Subito soccorsa da alcuni passanti, venne accompagnata all'ospedale dove il medico di guardia le riscontrò la sospetta frattura della gamba destra e dopo le necessarie medicazioni la fece ricoverare nel nosocomio giudicandola guaribile in 30 giorni.

## Ferito da una lastra

In uno scatto d'ira Dante Spolaor di anni 26, abitante in via Torre Belfredo 42, diede un pugno contro una lastra che infrangendosi gli produsse delle ferite lacero contuse al gomito sinistro, guaribili in dieci giorni.

## Operai medicati all'Infail

Nell'ambulatorio dell'Infail di Marghera ieri sono stati medicati gli operai:

Ernesto Da Lio di anni 18 abitante a Chirignago dipendente delle Fonderie di Marghera il quale passando per l'officina meccanica veniva investito alla mano destra da un pezzo di ferro che era saltato in aria, tagliato sull'incudine, a colpi di martello, da un altro operaio.

Il ferito ripertava delle profonde ferite da taglio guaribili in 10 giorni.

— Giuseppe Munarin di anni 18 abitante a Maerne di Martellago operaio della SIAF spingendo un carrello andò a finire con la mano destra contro un muro producendosi delle ferite lacero contuse guaribili in 12 giorni.

— Pietro Sorato di anni 49 abitante a Mestre operaio dell'INA versando della soda caustica su una vasca non si accorse che alcuni spruzzi gli colarono sulle scarpe ed avverti solo qualche minuto dopo dei bruciori; nella contingenza aveva riportato delle ustioni di primo grado guaribili in 10 giorni.

## Fermato dal pattuglione

Il pattuglione, continuando la sua opera di vigilanza notturna, nei pressi della Bandiera ha fermato certo Remo Pavan, di anni 36, privo di mezzi e di documenti. Il Pavan venne rinchiuso in guardina.

## Due pollai visitati dai ladri

Mario Perdon, di anni 22, abitante in via del Parco 29, ieri mattina uscendo di casa s'accorse che la rete metallica di cinta era stata tagliata e ritornato indietro ne diede comunicazione ai familiari, che accorsero subito presso la baracca dove tenevano le galline; infatti constatarono che durante la notte ignoti vi avevano rubato 25 capi di pollame per un valore di 300 lire.

— Anche il calzolaio Carlo Zecchin, di anni 38, abitante al ponte Casino 98, uscendo di casa vide che la porta del pollaio era aperta e non tardò a constatare che le sue otto galline erano state rubate durante la notte ed aveva così riportato un danno di ottanta lire.

## Uno stagnino derubato

Lo stagnino ambulante Carlo Varnerin, di anni 43, da Tramonti di Sotto in prov. di Belluno, ieri mattina constatò che i ladri durante la notte, mediante scasso, erano entrati nella sua botteguccia sita in via Torre Belfredo e vi avevano rubato due biciclette, varie pentole di rame e d'alluminio ch'egli doveva riparare, oltre ai ferri del mestiere, per un valore di 400 lire.

# MIRANO

**Ladro di bicicletta arrestato**

Verso le ore 19 di ieri Migotto Alessandro di Angelo nato a S. Stino di Livenza e residente in via Miranese n. 20 si era recato nella macelleria di Zonta Antonio sita in via Umberto I ed aveva adagiata la propria bicicletta del valore di lire 250 davanti la porta della macelleria stessa. Dopo pochi minuti venne avvertito che un giovane si era appropriato della bicicletta dirigendosi verso Vetrego di Mirano. Il figlio del macellaio, Zonta Domenico, di anni 19 e Semenzato Domenico, montarono subito nell'auto di proprietà di quest'ultimo incominciando così l'inseguimento del ladro. Ad oltre un chilometro dal centro di Mirano lo raggiungevano e lo Zonta Domenico scendeva dall'automobile per afferrarlo. Il ladro allora si gettava nel canale adiacente alla strada allo scopo di passare alla riva opposta e fuggire attraverso i campi. Il bravo Zonta senza perder tempo si tuffò egli pure nell'acqua e riuscì ad acciuffare il ladro e a farlo salire nell'auto. Venne condotto in caserma dei Carabinieri dove lo sconosciuto dichiarò di chiamarsi Boetto Marcello di Antonio nato a Fiesso d'Artico nel 1921 residente a Stra, calzolaio e aggiunse di essere partito da Stra a piedi verso le ore 14 diretto a Mirano allo scopo di rubare una bicicletta essendone sprovvisto. La bicicletta venne restituita al proprietario.

**Morso da un cane**

Trevisan Silvano di Emilio abitante in via Vetrego 11, mentre si trastullava col cane che stava mangiando venne da questi morsicato al viso e giudicato guaribile in 15 giorni.

**Vomero che ferisce**

Boldrin Guido di Pietro di anni 19, residente in via Olmo 28, mentre arava nei campi tenuti in affitto, il vomero dell'aratro gli cadde sul piede sinistro, producendogli una lussazione alla spalla. Ne avrà per giorni 10.

**Cade dalla bicicletta**

Cazzin Napoleone di Gaetano di anni 19 da S. Maria di Sala, mentre percorreva la strada provinciale scivolò dalla bicicletta producendosi una lussazione alla spalla. Guarirà in giorni 10.

**Si frattura la rotula sinistra**

Gallinaro Giuseppe fu Antonio di anni 51 residente a Zero Branco, mentre percorreva lo stradale principale montato sulla bicicletta trainando un carretto con dolciumi, giunto nei pressi del passaggio a livello cadde riportando la frattura della rotula sinistra. Venne giudicato guaribile in giorni 40.

**Ferito dal fratello involontariamente**

Mentre Paronetto Ferdinando di anni 12 era intento a tagliare dell'erba con una falce, il fratello improvvisamente si parava davanti e non potè scansare di colpirlo al calcagno sinistro producendogli escoriazioni al tendine d'achille. Medicato è stato giudicato guaribile in giorni 40.

**Si frattura il femore**

Bergamo Aldo di Secondo, di anni 6, mentre stava trastullandosi in compagnia di altri coetanei vicino alla fontana nei pressi della sua casa di abitazione, cadde riportando la frattura del femore destro. Venne medicato e giudicato guaribile in giorni 60.

# CASTELFRANCO

**Bottai a Castelfranco**

Sembra ormai accertato che l'on. Bottai, Ministro dell'E. N., sarà a Castelfranco il 6 dicembre per una visita agli istituti di istruzione. In tale occasione visiterà la Madonna del Giorgione e probabilmente presenzierà allo scoprimento delle lapidi ai Caduti nella grande guerra che ammontano a 273.

**La prima partita di campionato di calcio**

Domenica nel campo sportivo del Littorio verrà disputata la 1. partita di campionato della squadra locale Giorgione contro la Scapin di Padova.

## Gli scoppia il fucile tra le man

UDINE, 25

L'agricoltore Francesco Cisillino di anni 26, da Meretto di Tomba, desiderando recarsi a caccia toglieva dalla soffitta il fucile e si portava nell'orto retrostante la casa per sparare un colpo di prova.

Disgraziatamente il fucile gli scoppiava tra le mani ferendolo in modo grave a quella sinistra. Il Cisilino è stato accolto all'ospedale civile e giudicato guaribile in un mese.

# NOTIZIE RECENTISSIME

# Lo sciopero generale in Francia

## deciso per il 30 corrente

**Le agitazioni dilagano assumendo l'aspetto di un'aperta rivolta - Alle officine Renault si è combattuto usando i gas asfissianti - Centinaia di feriti**

PARIGI, 25

*L'incubo di un moto rivoluzionario grava sulla Francia. L'agitazione scatenata dai comunisti nelle officine in seguito all'applicazione dei decreti-legge ha infatti assunto l'aspetto di un'aperta rivolta. Ore gravi si preparano. Tutte le forze del sovversivismo sono mobilitate per scendere in piazza contro il Governo.*

### La sfida del sovversivismo

*La Commissione amministrativa della Confederazione generale del lavoro ha deciso, dopo tre ore di discussione, che lo sciopero generale di ventiquattr'ore, deciso per protestare contro i decreti-legge, abbia luogo mercoledì prossimo 30 corrente. Tutti i sindacati, compresi quelli degli addetti ai servizi pubblici, sono stati invitati ad aderire alla manifestazione che avrà l'appoggio ufficiale dei partiti comunista e socialista.*

*Dal canto suo, il consiglio nazionale della Federazione dei ferrovieri ha deciso, nella sua odierna riunione, di raccomandare a tutti i suoi organizzati di partecipare in massa allo sciopera generale sospendendo ogni traffico in tutto il Paese. Anche il Sindacato nazionale dei maestri e delle maestre ha invitato tutti gli aderenti a partecipare alla manifestazione.*

### Le misure di Daladier

*Il Presidente del Consiglio, che ieri ha avuto una serie di colloqui con parecchie personalità e che da ieri ha assunto l'interim del Ministero dell'Interno e quindi anche il comando della polizia, è risoluto, si dice, ad opporsi alle mene rivoluzionarie con la massima energia.*

*Fra le personalità con le quali Daladier si è intrattenuto ieri sera, sono da citare il generale Bilotte, governatore militare di Parigi, e il comandante in capo della circoscrizione militare della regione parigina. Questo lascierebbe credere che Daladier, in caso di necessità, farebbe intervenire la truppa.*

*Frattanto il giornale ufficiale ha pubblicato un decreto che autorizza, date le circostanze attuali, la requisizione di quei tronchi ferroviari il cui esercizio si dimostrerà indispensabile alla vita pubblica.*

*Di fronte alla situazione rivoluzionaria che si sta maturando nel Paese, le destre ed i partiti del centro nazionale francese hanno tenuto stamane una riunione eccezionale durante la quale, dopo avere esaminati gli ultimi avvenimenti e sopratutto studiate quelle che sono le intenzioni dei circoli sovversivi, hanno deciso di tenersi in stretto contatto riunendosi periodicamente per essere pronti ad affrontare ogni evento.*

### La mano del Comintern

*Viva è la preoccupazione negli ambienti politici e responsabili parigini. Si ritiene che la coincidenza dell'agitazione sovversiva con la visita dei dirigenti britannici e l'annuncio di un accordo franco-tedesco non sia puramente occasionale, ma corrisponda ad un piano del Comintern per sabotare la politica di distensione europea e di accordo fra le Potenze occidentali.*

*Alcuni giornali osservano che la attuale agitazione rivoluzionaria può avere ripercussioni disastrose sulla situazione internazionale della Francia.*

Il Petit Parisien *afferma a tale proposito che Chamberlain e Halifax, nei loro colloqui particolari coi dirigenti francesi, non hanno nascosto che le'fficenza dell'intesa franco-britannica è subordinata alla possibilità della Francia di ritrovare la propria stabilità politica e sociale. Si osserva d'altra parte che questa agitazione è specialmente preoccupante nel momento in cui la Francia attende la visita di von Ribbentrop per la firma della dichiarazione franco-tedesca. Stamane l'*Humanité *pubblica un altro articolo ingiurioso e minaccioso, evidentemente destinato ad eccitare le masse sovversive contro il Ministro degli Esteri del Reich e a suscitare incidenti. Nel* Populaire, *Blum attacca violentemente il Governo accusandolo di voler soffocare con la forza il movimento operaio suscitato dai decreti-legge ed avvertendolo che si è ormai iniziata una vera battaglia sociale di cui è impossibile prevedere le conseguenze.*

### Una serie di violenze

*Frattanto le notizie che giungono da ogni parte della Francia dimostrano che il movimento è in continuo aumento. A Valenciennes tutti i minatori della compagnia delle miniere di Anzin, hanno sospeso il lavoro occupando i pozzi e le gallerie. Le officine delle acciaierie del nord e dell'est sono state evacuate stamane senza incidenti. A Lilla, perfino i sindacati degli spazzaturai e degli addetti alla nettezza urbana si sono messi in sciopero.*

*Nella regione del nord, allo sciopero dei metallurgici — circa trenta mila — si è aggiunto quello dei minatori e del personale della locale rete ferroviaria. Il Governo ha requisito la rete stessa. Le evacuazioni sono continuate con l'intervento della forza pubblica. Vengono segnalati atti di sabotaggio e di violenza alle persone e incidenti di varia natura, di cui non è possibile fare una dettagliata cronaca. Basta dire che dai Dipartimenti del nord il movimento di sciopero ha già guadagnato i Dipartimenti attigui e che il ritmo di estensione si accelera con il trascorrere delle ore.*

*Però l'episodio più grave della giornata di ieri è stato lo sciopero parziale delle officine Renault situate alle porte di Parigi. Senza darne alcun preavviso alla direzione l'ordine di sciopero è stato impartito alle 14.30. A tale ordine ha ceduto solo la metà circa del personale; l'altra metà ha opposto resistenza agli agitatori ed ha dovuto lasciare lo stabilimento solo perchè le prime forze di pubblica sicurezza intervenute protessero alcune vie di uscita.*

### Il conflitto nelle officine Renault

*La guardia mobile incaricata della evacuazione giunse quando già era caduta la notte. Gli scioperanti che occupavano i locali, si opposero all'entrata della forza; si perdettero alcune ore in negoziati che si rivelarono infruttuosi. Alle venti e trenta la guardia mobile potè penetrare di autorità nel cortile dell'officina, ma gli operai si erano asserragliati nei reparti dai quali lanciavano grida ostili e, quel che è peggio, proiettili di ogni genere contro gli agenti dell'ordine.*

*Il prefetto di polizia è giunto sul posto alle ventuna e trenta ed ha preso la direzione delle operazioni, che furono condotte da quel momento con energia. Anche la resistenza degli operai occupanti si fece più tenace e più violenta, tanto che alle ore 22.45 si dovettero impiegare i gas asfissianti. Non solo nelle officine, ma per un largo raggio intorno alla loro area l'aria diventò ben presto irrespirabile. Gli operai ripiegarono verso i reparti interni, ma non senza continuare a lanciare contro gli agenti quanto avevano sottomano. Gli operai, combattendo accanitamente, hanno difeso il terreno palmo a palmo. Ad un certo momento hanno persino cercato di mettere fra loro e gli agenti una cortina di fuoco, appiccando il fuoco ad un gruppo di vetture. L'incendio, che avrebbe potuto assumere proporzioni incalcolabili, è stato prontamente domato.*

*Solo alle una e trenta il direttore della polizia municipale ha potuto annunziare che la evacuazione era stata ultimata.*

*Alle operazioni hanno partecipato 3500 uomini della forza pubblica. Sono stati effettuati 525 arresti. Non si conosce ancora il numero esatto dei feriti, che sono stati trasportati in vari ospedali, ma essi sono molto numerosi, forse centocinquanta, ed alcuni sono in stato allarmante.*

*Le officine Renault resteranno chiuse fino a nuovo ordine. Le altre officine della regione parigina che erano state occupate furono fatte evacuare dall'autorità.*

### Barricate nella zona di Denain

*Anche nella zona di Denain si sono avuti gravissimi incidenti nella serata di ieri, quando forti contingenti di guardie mobili sono giunti a Denain per fare evacuare le officine ove si trovavano oltre tremila scioperanti. Frattanto numerosi operai dello stabilimento Cail e delle miniere, riuniti nelle strade, circondavano un autocarro che trasportava un plotone di guardie mobili, lo fermavano e ne sgonfiavano i pneumatici. Altri scioperanti costruivano delle barricate al passaggio a livello di un raccordo fra lo stabilimento e la linea ferroviaria. Essi spingevano vagoni vuoti ed altri pieni di carbone e rovesciavano il combustibile sul terreno. Quando le guardie mobili vollero penetrare nelle officine si trovavano in presenza di una barricata di vagoni rovesciati sui quali trecento scioperanti si mantenevano in attitudine minacciosa.*

*Una folla di migliaia di persone ammassate attorno alle officine incoraggiava gli operai a resistere con tutti i mezzi. Dinanzi al pericolo che presentava una azione per forzare il passaggio la polizia ha dovuto ritirarsi. Intanto un certo numero di conflitti sono avvenuti in città tra la folla e la forza pubblica, mentre la folla si faceva sempre più minacciosa.*

*In seguito a tali incidenti è avvenuto un colloquio tra il sottoprefetto, il deputato della città ed i capi responsabili del Sindacato dei metallurgici. Queste trattative sono durate lungo tempo ed infine si è convenuto che le guardie mobili si sarebbero ritirate da Denain e che in compenso gli scioperanti avrebbero evacuato volontariamente lo stabilimento.*

*Le guardie si sono ritirate e solamente allora gli scioperanti sono usciti dalle officine dirigendosi in corteo al municipio di Denain ove alcuni oratori hanno arringato la folla, che soltanto a tarda notte si è dispersa.*

# Delegazione polacca aggredita

## in territorio slovacco

**Due membri della missione feriti - Immediata occupazione da parte delle truppe polacche della regione di Czadca - Scontri con reparti cèchi**

VARSAVIA, 25

Si comunica ufficialmente:

*La delegazione polacca per la delimitazione della frontiera fra la Polonia e la Slovacchia, nel momento in cui si recava ad incontrare la delegazione slovacca in territorio cecoslovacco, è stata attaccata a mano armata da una banda composta di elementi civili, di rppresentanti delle autorità e di militari in servizio attivo.*

*Nell'attacco, evidentemente organizzato, due membri della delegazione polacca sono rimasti feriti. L'aggressione è avvenuta presso Zamki Oravske, in territorio che non forma oggetto di lavori di delimitazione.*

*Poichè un incidente analogo è avvenuto venerdì scorso presso Czaca, la delegazione polacca avendo constatato la cattiva volontà delle autorità slovacche, ha sospeso i lavori.*

*Il Governo polacco ha preso le misure necessarie per ottenere soddisfazione e per assicurare i suoi diritti su territori attribuiti alla Polonia in seguito ai lavori di delimitazione.*

*Le truppe polacche hanno proceduto oggi all'occupazione immediata della regione di Czadca attribuita alla Polonia, regione che doveva essere occupata soltanto il primo dicembre. Nel corso dell'occupazione sono avvenuti conflitti con i posti di gendarmeria e con le truppe Cecoslovacche.*

*D'altra parte il Ministro di Polonia a Praga ha protestato presso il Governo cecoslovacco reclamando soddisfazione per l'incidente e chiedendo che anche gli altri territori attribuiti alla Polonia siano ceduti all'autorità militare polacca il 27 corrente, invece che alla data del primo dicembre, come era stato precedentemente fissato. Tali condizioni sono state accettate dal Governo di Praga.*

# La sistemazione dell'Adige-Garda

**Un sopraluogo del Ministro dei Lavori Pubblici**

**I lavori avranno inizio su larga scala in gennaio**

VERONA, 25

*Il Ministro dei LL. PP., accompagnato dal Presidente del Consiglio superiore dei LL. PP., dal Presidente del Magistrato alle Acque, del Direttore generale delle acque e da funzionari ed esperti del Consiglio superiore, ha effettuato una minuziosa visita di sopraluogo per rendersi conto dei lavori da eseguire per la sistemazione dell'Adige, Garda e del Canale Tartaro Canal Bianco che sono stati disposti dal Duce in occasione della sua visita a Verona.*

*Il Ministro ha iniziato il sopraluogo a Peschiera e a Salionse, dove sorgerà il manufatto regolatore del Lago di Garda. Si è poi recato a Valeggio sul Mincio e di là a Succa e a Mantova dove è stato esaminato tutto il sistema idraulico connesso alla regolazione del Mincio. Successivamente il Ministro si è recato a Governolo e Formigosa, nel qual punto si intesterà il Canale Tartaro-Canal Bianco.*

*Nel pomeriggio il Ministro ha riunito nella sede del Genio Civile di Verona gli esperti del Consiglio superiore e gli ingegneri capi delle provincie interessate per dare le direttive definitive per la attuazione del programma delle opere. Giusta gli ordini del Duce, i lavori avranno inizio su larga scala entro il prossimo gennaio.*

## Le onoranze di Udine

### alle vittime del Torre

UDINE, 25

Nel pomeriggio di oggi si sono svolte le onoranze funebri tributate alle salme delle vittime del disastro ferroviario avvenuto sul Ponte Torre. I funerali sono riusciti una manifestazione imponente del cordoglio cittadino alla quale hanno partecipato autorità, rappresentanze e popolo che hanno seguito le 15 bare fino al Camposanto, seppure la pioggia, fredda e minuta accompagnasse sempre il corteo che ha sfilato interminabile lungo le vie della città.

Il Duomo era stato fino da ieri sera parato a lutto. Alle ore 10 mons. Benedetti Arciprete della Metropolitana celebra la Messa di requie assistito dall'intero Capitolo, presenti tutti i parroci della città. Alla voce dei sacerdoti oranti si unisce quella del coro di S. Cecilia e la Messa del Gruber, il «Libera me Domine» dell'Antonelli e il «Dies irae» del Perosi. All'organo siede il maestro Pigani. La chiesa è quanto mai affollata.

Le onoranze funebri alle 15 salme sono fissate per le ore 14,30. Ma già molto tempo prima dell'ora fissata si nota un insolito affluire di gente verso il Duomo; è tutta Udine che va raccogliendosi nel Tempio per tributare alle vittime del cieco destino l'estremo commovente saluto. I negozi vanno chiudendosi, e con i negozi gli esercizi e gli stabilimenti. Ai muri delle vie compaiono larghe striscie listate a lutto: è un lutto veramente cittadino. Intanto nella chiesa si infittisce la gente e cominciano ad arrivare le maggiori autorità con a capo il Prefetto che prendono posto nello spazio ad esse riservato a destra dell'altar maggiore.

L'Arcivescovo mons. Nogara assistito dai can. mons. Dall'Oste e Mingher impartisce l'assoluzione alle salme. Quindi mons. Nogara con voce turbata porge l'estremo vale alle salme. Commosso il Presule ricorda l'eroico sacrificio del caporale Cocchi del «Piemonte Reale» vittima del dovere non mai abbastanza pianta, non mai abbastanza onorata.

Terminata la cerimonia dell'assoluzione si esce dal Tempio e si forma il corteo. Precede una squadra di vigili urbani, e quindi vengono la banda presidiaria, un battaglione di formazione della GIL su tre centurie, un reparto di Coll. Mag. della GIL, una cent. di giovani italiane, il gagliardetto del Fascio di Udine, i gagliardetti dei gruppi rionali dietro i quali si incolonnano i fascisti dei vari rioni in divisa. Seguono quindi le rapp. degli universitari in divisa, l'interminabile fila delle corone portate a mano, dietro le quali il labaro del Comune e della Provincia scortati dai rispettivi valletti. Ed ecco i carri: carri militari a fianco dei quali procedono rappresentanze di amici e dietro i parenti delle vittime. Nel primo carro vi sono le bare che racchiudono l'avv. Civran e il controllore Candussio. Su quest'ultima è stato posto il cappello filettato dell'infelice funzionario della Veneta.

Sul secondo carro le salme di Zuccolo e Bernardinis, sul terzo quella di Candotti e di Franco, sul quarto quella di Eller e del conte di Panigai, sul quinto quella della insegnante Vatta e dello studente Livotti, sul sesto quella di Braida e Bertolissi, sul settimo quella del carabiniere Del Bove e sull'ottavo quella del dott Donatis. Infine quella del cap. maggiore Cocchi che era scortata da ... ufficiali e soldati del «Piemonte Reale».

Sulla Piazza 26 Luglio le rappresentanze si dispongono in quadrato e il Federale postosi nel centro reca il saluto fascista. Riprende quindi il corteo verso il Camposanto.

### Un'altra salma ricuperata

Nel pomeriggio di oggi nei pressi di Campolongo al Torre, è stata ricuperata un'altra salma che sembra appartenere ad uno dei disgraziati ferrovieri. Ancora, data l'ora tarda in cui il rinvenimento è stato fatto non è stato possibile identificarla.

Al Ponte sul Torre sono continuati alacremente i lavori di sgombero e procederanno sotto la guida di esperti ancora per parecchi giorni.

Si va intanto svolgendo l'inchiesta giudiziaria e l'inchiesta da parte dei periti ing. Galavotti e ing. Cudugnello, i quali entro la prossima settimana presenteranno le loro conclusioni. In questi giorni verranno anche interrogate alcune persone di Remanzacco.

## Piccino soffocato nella culla

UDINE, 25

Una mortale disgrazia, in cui è rimasto vittima il piccino Benito Comar, di nove mesi, è avvenuta stamane a Bagnaria Arsa. Il padre del piccolo Benito, onde evitare che il figliolo potesse cadere durante il sonno aveva posto lateralmente alla culla un'assicella che faceva da sponda al lettino.

Stamane la madre, impressionata dal fatto che il piccino, solitamente mattiniero, non si svegliava, si portava presso la culla e notava con straziante dolore che il figlioletto giaceva soffocato. Il poverino svegliatosi, aveva tentato di passare attraverso la fessura rimasta tra il letto e l'assicella, ma poi perdeva le forze e rimaneva soffocato contro il materassino.

# CRONACA DI CHIOGGIA

**Curiosità clodiensi**

(It.) LE PORTE DI BRONDOLO — Brondolo era un tempo fiorente borgata. Andò spopolandosi verso il 1656 anno in cui, per sostenere le spese della guerra di Candia vendette la repubblica i beni del monastero di S. Michele Arcangelo colà esistente. Vivono in Brondolo i così detti sostegni volgarmente chiamati «Porte» che separano le acque salse della laguna da quelle dolci dei fiumi Brenta e Bacchiglione in comunicazione a mezzo del Canal di Valle con l'Adige e quindi col Po. Tali «porte» risalgono al 1540 le vecchie sono due e cioè una larga metri 3 e profonda m. 1.60 per passaggio di barche fluviali di una portata massima di 1600 quintali; la nuova conca fatta nel 1918 fa parte della estrema punta della linea navigabile Po - Brondolo e misura m. 130 di lunghezza e 10.30 di larghezza; la platea è profonda metri 3.50. Permette il passaggio di barconi per la navigazione fluviale della portata di 6000 quintali. Sopra di una è gettato un ponte girevole a travata metallica che unisce le strade provinciali Brondolo-Cavarzere e Brondolo Padova. Il movimento delle nuove porte e del ponte viene fatto con mezzi elettrici.

**Per i pescatori**

Mercè il vivo interessamento del Federale e delle locali autorità politiche venne inviato al porto di Pola un apposito mezzo per ricondurre a Chioggia 14 bragozzi che subirono rilevanti danni nella notte dal 22 al 23 corr. in causa del maltempo scatenatosi improvvisamente.

**Tesseramento**

Si ricorda ai fascisti che è in corso il tesseramento per l'anno XVII e che devono perciò subito provvedere presso i rispettivi settori, ai quali dovranno recarsi muniti di una fotografia formato tessera.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO

Cent. 40 per parola, minimo L. 4-

20-35 giornaliere guadagnerete ambo sessi dedicandovi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. ... Manis Roma.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

AZIENDA importantissima confezioni uomo assumerebbe serio produttore competente, introdotto clientela grossisti. Scrivere: Cassetta 83 C Unione Pubblicità Italiana Torino.

EDILIZIA importante brevetto eminentemente autarchico, cerchiamo rappresentanti zone libere. Scrivere: Guerrieri-Crivelli, 6 Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. 4-

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «SIMAR» Washington 29, Milano.

DECAUVILLE usato acquistasi contanti. Scrivere Impresa Binelli Mario Lancetti 28 Milano.

FASCISTI!! adottate Camicia nera con cintura razionale brevettata. Chiedere catalogo. Cercansi venditori. Ansaldo, Sanlorenzo 19, Genova.

SOC. An. MOBILIFICIO DELLA BRIANZA - (Frari) S. Rocco 3118 - Venezia Telef. 21226
E' l'unico negozio dove si può acquistare direttamente dai migliori artigiani Brianzoli
NESSUN'ALTRA SUCCURSALE ESISTE IN VENEZIA
Ricco assortimento Camere - Sale - Salotti - Cucine di lusso e comuni a prezzi di fabbrica
LANA ALBANESE PRIMISSIMA QUALITA' a Lire 24.90 al Kg.

ANNO CXCV - N. 330 - Cent. 30

DOMENICA 27 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## ...ndata di follia rossa in Francia

### ...o sciopero generale minaccia di essere il preludio di un'insur...zione - La vita del Paese dovrebbe essere totalmente paralizzata ...ercoledì - Imponenti misure d'ordine disposte da Daladier

PARIGI, 26

...razioni sindacali delle ... telegrafi, ferrovie, della regione parigina, ...ione, insegnamento e ... estrattive, hanno e... ...lla Confederazione ge... lavoro la piena adesio... ...ttuazione dello sciopero ... di protesta di mercole...dì.

...mente così, da mercole... ...zanotte, per ventiquat... in tutta la Francia do... chiudersi tutte le offici... ...niere, i negozi, gli uffi... ...anche, i cinematografi, i ... dovrebbero cessare di cir... i treni, i taxi, gli auto... ...nanti; dovrebbero esse... ...ersi i giornali, la radio, le ...zioni telefoniche e di ... dovrebbero infine essere ... i Ministeri, le scuole, ...nerale tutte le ammini... ...i statali e private.

### ...gli ordini di Mosca

...onfederazione generale del ... registrando l'unanime ... di adesione raccolto ... iniziativa, precisa pe... che essa non dovrà in ... e per nessuna circo... ...olungarsi al di là del ... ...sato di ventiquattro o... ...dovrà dar luogo ad al... ...upazione di stabilimenti ... lavoro, non dovrà infi... ...ccasione ad alcuna ma... ...ne di piazza, come co... ...riei.

...si vuole significare che ...o non dovrà essere pro... causa misure repressive ...rno o di incidenti qual... ...La Confederazione del la... ...n possiede: però più alcu... ...rità, onde essa non può ...re l'esecuzione dei suoi ...

...Confederazione del lavoro ...iato un appello alle mas... dissuaderle da ogni azio... ...natura ed ha affermato, ...parsi, di farsi strumento ...ione comunista, che la ...otesta è diretta unicamen...tro i decreti legge. Infine ...clamato che, come fece ... sciopero generale del do... ...bbraio 1934, si considera ...ione dell'unanimità dei ...ori e assume la difesa ...teressi generali e della ... sociale.

...ituazione odierna è però ...nte diversa da quella di ... La coalizione massonico... ..., che prese in seguito il ... fronte popolare, ha de... ...mente le speranze della ... per cui essa è causa ... unica dei grossi guai ... della Francia; allora, non ... era palese che tutte le ... sovvertimento sociale, e... ... morale e politico che ... in Francia sono diret... ...e o indirettamente agli or... ...della Russia bolscevica. In... ...l 1934 si trattava per le ... operaie di fronteggiare un ...ento di reazione. Oggi net... ...e masse vi è una parte ...rede di combattere per la ...ità delle riforme sociali, ... è un'altra parte che è ben ...pevole di essere strumen... provocatori di guerre. Fuo... ... covi ebraici massonici e ... non vi è francese il qua... ...ori che ogni ordine di agi... ...e impartito ai lavoratori ...ene direttamente da Mo...sca.

### ...propositi del Governo

...stampa nazionale si com... ...che nelle attuali critiche ...anze il Ministero degli In... ...ia in mano di Daladier, ... il signor Sarraut, Mini... ...titolare è quello stesso che, ...itente del Consiglio prima ...mento al potere del fronte ...re, permise che rimanesse... ...disturbate le occupazioni dei ... di lavoro.

...atti di energia finora com... da Daladier riscuotono il ... della parte sana della Na... ... Però l'energia che vale è ... dell'ultimo quarto d'ora. ...po del Governo ha conferito con il Ministro del Lavoro, ... Ministro dei Lavori Pubbli... ... Prefetto di polizia della ..., nonchè col Segretario ... Ministero degli Interni, coi ...natore militare di Parigi e ... direttore di gabinetto milita... della Presidenza del Consiglio. ...Governo intende con ogni mez... — e quindi anche con la mili... ...zazione del personale — di ... ...curare i pubblici servizi. Si ...cura che è intenzione del Go... di procedere al licenzia... ... di tutti coloro che nei ...blici servizi diserteranno il ... posto.

...Governo intanto procede feb... ...mente all'attuazione di misu... ...prudenziali che valgano alme... ad evitare il completo isola... ...to del Paese dal mondo e del... Capitale dalla periferia, men... ... si riserva di procedere alla ...ilitazione di certe categorie ...addetti ai servizi pubblici, co... quelle delle comunicazioni, ...alimentazione; studia e dispo... ... grandioso piano di misure d'ordine pubblico per le quali anche stamane, il Presidente del Consiglio, Daladier, ha lungamente conferito con i capi dell'Esercito e della Polizia.

### Si chiede lo scioglimento del partito comunista

*Negli ambienti giornalistici si assicura — e la notizia suscita gli immaginabili commenti — che Daladier mediterebbe di sciogliere il partito comunista, istigatore dello sciopero generale.*

*A questo proposito il deputato di Parigi, Taitinger, ha chiesto di interpellare il Governo sulla necessità di reprimere il movimento rivoluzionario provocato dai comunisti nelle officine, ricercando ed arrestando immediatamente gli autori responsabili del tentativo di sabotaggio generale della produzione francese ed in particolare delle fabbriche che lavorano per la difesa nazionale e all'urgenza di far cessare con i mezzi adeguati, una propaganda d'origine straniera che tende a precipitare il Paese nell'agitazione sociale per controbattere gli sforzi del Governo in favore del consolidamento della pace.*

*I giornali pubblicano inoltre una lettera aperta del deputato radicale indipendente Montigny, in cui questi chiede lo scioglimento del partito comunista e l'internamento dei suoi capi in un campo di concentramento.*

### Un angoscioso dilemma

*Il Temps dal canto suo dedica stasera una nota allarmante sulla situazione interna della Francia scrivendo fra l'altro che l'imminente sciopero generale non è altro che una prefazione al movimento insurrezionale che socialisti e comunisti stanno ormai apertamente vagheggiando per la instaurazione della dittatura del proletariato.*

*E il giornale prosegue: « E' chiaro che il regime sta correndo un pericolo mortale e che questo pericolo diverrebbe ancora più imminente e grave se il Gabinetto attuale dovesse cedere dinanzi all'ultimatum sindacale. Ciò significa infatti, non soltanto la rivincita del fronte popolare, ma sopratutto il trionfo del comunismo.*

*« Noi non vogliamo nè esagerare, nè drammatizzare, ma in tutta coscienza affermiamo che, se l'offensiva sovversiva contro i recenti decreti-legge dovesse spuntarla nei confronti del Governo, la Francia si troverebbe praticamente, mani e piedi legati, al servizio della terza Internazionale. E ciò non avrebbe soltanto conseguenze interne, ma la minaccia di guerra esterna ne sarebbe immediatamente e singolarmente aggravata.*

*« La prima cura dei comunisti divenuti arbitri della situazione, sarebbe infatti quella di compiere, senza più attendere, quei due o tre gesti di follia che da tempo predicano e rivendicano e che priverebbe il Paese non soltanto delle sue più sicure alleanze, ma che metterebbe anche il fuoco all'Europa. Il Paese deve dunque scegliere tra la legalità repubblicana e la rivoluzione, la quale metterebbe fine all'attuale regime e ridarebbe allo spettro della guerra una sinistra attualità.*

### I danni alla Renault

*Si apprende intanto che degli arresti fatti durante l'evacuazione delle officine Renault, 290 sono stati mantenuti. Gli arrestati saranno processati per direttissima sotto l'imputazione di ribellione concertata e armata. Secondo una dichiarazione della Prefettura di polizia, numerosi elementi stranieri si introdussero nell'interno delle predette officine per organizzare la resistenza alla forza pubblica.*

*Malgrado che le organizzazioni sindacali anti-sovversive abbiano richiesto la riapertura delle officine Renault, queste rimarranno chiuse almeno fin dopo lo sciopero generale. La direzione delle predette officine ha presentato una denuncia per offesa alla libertà di lavoro e si è costituita parte civile. I danni subiti dalle officine Renault sono valutati a più di dieci milioni.*

*Nel nord il movimento di sciopero si è esteso ieri tanto fra i metallurgici che fra i minatori. Il Mnistro dei Lavori Pubblici ha fatto emanare dal Presidente della Repubblica un decreto che è pubblicato questa mattina dal Giornale Ufficiale per la requisizione delle miniere di Anzin e delle industrie annesse. Poichè si tratta di militarizzazione del personale, coloro che si rifiutano di lavorare incorrono in pene gravissime contemplate dal codice penale militare. Un gran umero di operai requisiti si sono in un primo tempo rifiutati di lavorare, ma molti di essi si sono poi ricreduti. Le autorità hanno preso possesso effettivo stamane delle industrie (officine, miniere, ferrovie), militarizzate.*

*A Valencienne il generale Doumenc comandante della regione, ha insediato il Consiglio di guerra che funziona già in permanenza. Altri Consigli di guerra saranno installati ove se ne farà sentire la necessità.*

*Per conto loro le imprese più importanti, come le miniere di Anzin e le officine Denain, hanno comunicato agli scioperanti per lettera raccomandata il loro licenziamento e loro notificato che, per essere riammessi ai posti occupati prima dello sciopero, dovranno formulare nuova domanda di assunzione.*

*Scioperi sono segnalati a Douai e Marignane (servizi dell'aviazione), a Rouen e a Saint Nazaire e in molte altre località.*

## La visita di Ribbentrop a Parigi

### sarebbe ritardata di qualche giorno

PARIGI, 26

Negli ambienti politici e diplomatici parigini si incomincia a tirare le prime somme su quel che furono i risultati concreti raggiunti nell'incontro franco-inglese sottolineando che se l'intesa cordiale non è stata ancora ufficialmente trasformata in alleanza militare, pure verso questa meta si è compiuto qualche importante passo.

Chamberlain avrebbe chiesto alla Francia di intensificare al massimo ed al più presto la sua riorganizzazione aerea proponendo che l'istituzione di campi riservati all'aviazione militare inglese venga senz'altro realizzata su territorio francese. Questo per attuare un coordinamento nel campo militare che possa significare veramente unità ed armonia di sforzi e di sacrifici.

Nel campo politico Chamberlain avrebbe fra l'altro espresso il desiderio che nelle prossime conversazioni franco-tedesche si esaminasse la possibilità di continuare e riprendere al più presto le conversazioni a quattro sull'esempio della riunione di Monaco, soggiungendo che egli stesso ne parlerebbe con il Ministro Ciano.

Parecchi giornali parigini esprimono stamane dei dubbi circa la visita a Parigi di von Ribbentrop, Ministro degli Esteri del Reich. L'*Excelsior* scrive che sarebbe molto deplorevole se le mene di certe cricche dovessero compromettere la visita del Ministro tedesco e la conclusione della dichiarazione comune franco-tedesca.

Il *Matin* critica acerbamente la opera degli emissari sovietici, i quali fanno di tutto per distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica francese dall'importante avvenimento di una visita del Ministro tedesco degli Esteri a Parigi. Lo stesso giornale confuta gli argomenti dell'*Epoque* che si sforza di sminuire l'importanza della visita di Ribbentrop e questo nonostante che questa visita trovi l'approvazione di tutti coloro che hanno a cuore gli interessi del Paese.

Il *Populaire* da parte sua naturalmente non vede di buon occhio la possibilità di una visita a Parigi del rappresentante tedesco.

Molti ritengono che a causa delle agitazioni, Daladier avrebbe pregato Ribbentrop di ritardare di qualche giorno il suo viaggio; altri però confermano che il Ministro tedesco verrebbe a Parigi martedì prossimo, alla vigilia cioè dello sciopero generale. Infine è da rilevare che l'informatore politico dell'*Excelsior* prospetta l'eventualità che l'incontro franco-tedesco avvenga a Strasburgo anzichè a Parigi.

Il *Matin* crede di sapere stamane che la visita dell'Ambasciatore di Polonia al Ministro degli Esteri Giorgio Bonnet, è in relazione alla situazione alla frontiera sub-carpatica, situazione che comincerebbe a ritornare normale tanto che l'Ambasciatore avrebbe potuto dare certe assicurazioni al riguardo.

« Francia e Gran Bretagna — aggiunge il giornale — si sarebbero del resto impegnate a garantire le frontiere cèche da esse previste ».

## 600 rurali italiani

### partiti da Berlino per rientrare in Italia

BERLINO, 26

Sono partiti da Berlino per far ritorno in Italia 600 rurali che dall'aprile u. s. hanno prestato la loro feconda opera alle grandi aziende del Brandenburgo. Alla stazione i rurali sono stati salutati dall'Ambasciatore Attolico, dal Console generale Renzetti, dal Segretario del Fascio e da una centuria di Avanguardisti con gagliardetti, come pure da rappresentanti delle autorità berlinesi, tra cui il capo dell'ufficio propaganda del Guf di Berlino ed il presidente dell'ufficio del lavoro. Il capo dell'ufficio propaganda ha rivolto ai nostri rurali parole di fervido encomio ed ha chiuso con un vibrante saluto al Duce, cui ha fatto eco a gran voce la massa dei rurali. Ha infine parlato l'Ambasciatore Attolico, che ha espresso i sensi di gratitudine per le cordiali accoglienze fatte ai lavoratori italiani durante la loro permanenza in Germania. La cerimonia si è chiusa col canto degli inni nazionali dei due Paesi.

## 160 libretti di risparmio ad operai milanesi

MILANO, 26

Presenti il presidente della Cassa di risparmio, il vice-prefetto, il Podestà ed altre autorità cittadine, è qui stata celebrata oggi la 14. giornata mondiale del risparmio. La manifestazione ha avuto luogo nel vasto salone « Arnaldo Mussolini », nella casa dei sindacati, ove si erano riuniti numerosi operai dell'industria milanese ai quali il segretario dell'Unione provinciale dell'industria ha parlato esaltando l'importanza del risparmio dei lavoratori; ha illustrato i rapporti che esistono tra il risparmio e la organizzazione sindacale nel campo della previdenza e dell'assistenza, dando vita a quella politica di concreta solidarietà del Regime, diretta alla elevazione dei lavoratori.

Il presidente della Cassa di risparmio delle provincie lombarde ha, a sua volta, messo in rilievo come la cerimonia sia particolarmente dedicata alle masse lavoratrici dalle quali il Duce attende un sicuro contributo all'attività della Nazione.

Si è proceduto alla distribuzione di 160 libretti di risparmio di lire 100 cadauno assegnati dalla Cassa di risparmio ad altrettanti operai meritevoli segnalati dai competenti organi sindacali, distribuzione svoltasi tra gli applausi ai camerati da parte della massa dei lavoratori.

## Il Re Imperatore visita la Mostra del minerale

ROMA, 26

*Il Sovrano si è recato oggi a visitare la Mostra autarchica del minerale italiano. Accompagnato dal primo aiutante di campo generale, è stato ricevuto dal Segretario del Partito, e dai dirigenti della Mostra. Ha quindi iniziato la visita dei singoli padiglioni, interessandosi minutamente alla documentazione del poderoso sforzo compiuto dall'Italia ai fini dell'autarchia nel settore minerale.*

*Nel lasciare la Mostra, dopo circa un'ora e mezza, ha espresso il suo alto compiacimento per la grandiosa realizzazione. La visita del Sovrano ha provocato manifestazioni di devozione e di entusiasmo da parte del pubblico che gremiva la Mostra e della numerosa folla che si era riunita nel piazzale d'ingresso.*

## Il Principe Umberto ispeziona il 29 Fanteria

ASTI, 26

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo aiutante di campo, ha ispezionato la caserma ed i reparti del 29. Reggimento Fanteria dell'«Assietta».

## Il miglioramento del Papa

### Notte tranquilla e ritorno a condizioni pressochè normali - Il Pontefice si intrattiene nel suo studio - Si annuncia la ripresa delle udienze private

CITTA' DEL VATICANO, 26

*Il Pontefice ha passato una notte tranquilla ed ha riposato. Stamane le sue condizioni erano soddisfacenti ed egli ha voluto recitare alcune preghiere coi suoi segretari mons. Confalonieri e Venini, che, insieme col medico prof. Milano e coll'infermiere Padre Faustino, non hanno lasciato neppure un istante nella notte il capezzale dell'illustre infermo.*

*Quindi, dopo una pozione ristoratrice, ha ammesso alla sua presenza Padre Gemelli, Rettore magnifico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che è anche un appassionato clinico.*

### La visita di Padre Gemelli

*Padre Gemelli, che aveva già visitato il Pontefice nel periodo più acuto della sua precedente malattia e che aveva con lieta sorpresa constatato il veramente miracoloso miglioramento rapido e progressivo di Pio XI., si è trattenuto al capezzale del Papa per circa un'ora. Uscendo, il dotto francescano ha dichiarato che aveva trovato il Papa abbastanza bene. Subito dopo è entrato nella camera da letto del Pontefice il nipote Franco Ratti, il quale ha potuto scambiare coll'augusto zio qualche frase, esprimendogli il fervido augurio per un pronto ristabilimento.*

*Nella mattinata si sono recati personalmente a chiedere notizie il Cardinale decano Granito di Belmonte, il Cardinale Pizzardo e numerosi membri del Corpo diplomatico.*

*Il Papa, visitato pure dal medico prof. Milano, ha espresso a quest'ultimo la sua ferma volontà di non interrompere il suo lavoro e il suo vivo rammarico di non poter oggi ricevere, come tutti i sabati, le numerose coppie di sposi novelli che ne attendevano la benedizione augurale.*

### Il Papa nel suo studio

*Alle 10.15 il Santo Padre è sceso dal suo appartamento privato del terzo piano ed in portantina prima, quindi in ascensore, si è portato al secondo piano ove ha raggiunto il suo studio nella biblioteca privata. E qui ha ricevuto il Cardinale Segretario di Stato, il quale ha fatto al Pontefice il consueto rapporto sugli affari di Stato più urgenti.*

*Il Segretario di Stato ha avuto da Pio XI l'autorizzazione di ricevere in sua vece, nella Sala Ducale, le coppie di sposi novelli e il grande pellegrinaggio ungherese guidato dal Cardinale primate Seredi.*

*Ritornato nel suo studio, il Cardinale ha ricevuto i suoi due immediati collaboratori, Monsignori Tardini e Montini, ai quali ha riferito sul decorso della malattia del Pontefice e li ha incaricati di continuare a tenere al corrente di essa il Corpo diplomatico, i Nunzi apostolici e le diverse personalità che sollecitano notizie.*

### Il bollettino ufficiale

*Alle ore 11.10 è stata data comunicazione delle soddisfacenti condizioni del Papa col seguente bollettino pubblicato dall'Osservatore Romano: « Il Santo Padre ha passato una notte tranquilla, riposando senza accusare alcun disturbo. Il miglioramento a cui ieri sera è stato fatto cenno, è continuato felicemente anche questa mattina. Sua Santità è ritornato nelle sue condizioni pressochè normali. Il medico di Sua Santità, prof. Aminta Milani, avuto riguardo allo stato di debolezza residuato dall'attacco di ieri, ha consigliato qualche giorno di riposo, prima che l'Augusto Pontefice abbia a riprendere il suo abituale ritmo di vita. Perciò il Santo Padre si è limitato stamane a ricevere soltanto il Cardinale Segretario di Stato ».*

*« Da ogni parte — aggiunge l'Osservatore Romano — le più fervide manifestazioni di filiale sollecitudine confermano con quale angoscia profonda è stata accolta ovunque la prima dolorosa notizia, con quale ansia siano state seguite le successive speranze, quale confortevole commozione abbia suscitato l'assicurazione di un rapido miglioramento. Le preghiere avanzate al Signore a Roma, in Italia, all'estero, continuano più che mai fiduciose, tutte implorando il pieno ristabilimento dell'amatissimo Padre ".*

*Un certo allarme ha provocato la notizia che nell'appartamento del Papa erano state portate delle bombole di ossigeno. La cosa risponde a verità, ma si deve ad una semplice misura precauzionale, che i medici hanno consigliato, ma che, fortunatamente, non pare sarà necessaria. Del resto, le bombole di ossigeno non sono comparse ieri per la prima volta nella stanza del Pontefice, perchè già nel passato egli aveva avuto bisogno di tale sollievo.*

### Ritorno a condizioni normali

*Nel pomeriggio le notizie sulla salute del Pontefice sono improntate al più aperto ottimismo. Pio XI sta riprendendo e con molta rapidità le sue condizioni normali e i suoi familiari si mostrano lietamente meravigliati delle insospettate risorse del suo fisico e del suo vigore intellettuale.*

*Il Pontefice ha nel pomeriggio ripreso in parte il suo lavoro ed ha manifestato il desiderio che gli esercizi spirituali, che dovevano aver inizio nel Palazzo Apostolico Vaticano domani sera, per durare fino al tre dicembre, in preparazione della festività di Natale, non subiscano rinvio alcuno; anzi ha annunziato che intende assistere, se non a tutte le predicazioni, almeno a quelle degli ultimi giorni.*

*Questa sera poi si apprende che è stato disposto il servizio d'anticamera per la ripresa immediata delle udienze private che ricominceranno domani stesso, con quelle del Nunzio presso l'Italia e del Governatore della Città del Vaticano.*

## Il Sovrano conferisce il titolo nobiliare al gen. Saporiti

ROMA, 26

Nel ventennale della Vittoria, S. M. il Re si è degnato di riconoscere per speciali benemerenze, alla persona di S. E. il generale Alessandro Saporiti, il titolo nobiliare, trasmissibile.

## Generali ricevuti dal Duce

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal Sottosegretario alla Guerra, il generale designato d'Armata Ago Pietro, recentemente collocato in ausiliaria, ed i generali designati di Armata Marinetti Adriano e Grossi Camillo, trasferiti a Roma. Ha ricevuto inoltre il comm. Salerni, ideatore del nuovo cambio di velocità idraulico per automobili.

## La VII Divisione Navale giunta in Brasile

RIO DE JANEIRO, 26

Nel pomeriggio sono giunte a Recife le RR. Navi italiane « Eugenio di Savoia » e « Duca d'Aosta ». Italiani e brasiliani hanno predisposto un programma di festeggiamenti in onore degli ufficiali e marinai italiani.

## Il Ministro della Difesa del Sud Africa

### *giungerà stasera a Roma*

### e sarà domani ricevuto dal Duce e dal conte Ciano

ROMA, 26

*Completando la missione europea commessagli dal suo Governo, giungerà domani sera, alle 22.50 a Roma S. E. Pirow, Ministro della Difesa nazionale del Sud Africa. Egli ha avuto importanti colloqui a Londra, Parigi, Brusselle e Berlino. A Roma sarà ricevuto, lunedì, dal Duce e dal Ministro Ciano, e ripartirà la sera stessa.*

*Come è noto, la visita di S. E. Pirow in Europa è stata messa in relazione alle rivendicazioni coloniali tedesche, che toccano anche territori inclusi nel Sud Africa e la cui incorporazione è avvenuta in modo da cambiare la natura del mandato ginevrino. Basta l'accenno per comprendere che si tratta di questione divenuta assai spinosa.*

*Nei riguardi dei rapporti con l'Italia, il viaggio di Pirow è connesso alle iniziative rivolte a migliorare le relazioni commerciali fra il suo Paese e il nostro. I competenti affermano che molto ci sarebbe da fare nel campo dei traffici sud-africani, anche perchè nel Sud-Africa vivissime sono le simpatie verso l'Italia di Mussolini. Potremmo aumentare l'esportazione dei nostri pregiati cappelli e di certi tipi di stoffe e calzature, per importare lane e minerali. Ciò varrebbe, da parte e dall'altra, ad ampliare gli scambi.*

## La montatura antitedesca

### della stampa americana e le mire egemoniche di Washington

BERLINO, 26

Occupandosi della Conferenza panamericana, la *Corrispondenza politico diplomatica* constata che, in occasione della partenza di Cordell Hull per Lima, la stampa degli Stati Uniti ha svolto una propaganda in grande stile a base di fantastiche notizie circa presunti propositi tedeschi di invasione e aggressione allo scopo di suscitare negli Stati sud-americani una psicosi di terrore che faccia loro apparire più che mai desiderabile ed urgente la necessità di riunirsi in un blocco sotto il patronato di Washington.

La sfacciata impudenza di questa campagna antitedesca, alla quale una recente dichiarazione del Governo di Washington in merito alla questione giudaica ha offerto nuovi elementi e dati, ha raggiunto un colmo difficilmente superabile e avvelena in crescente misura l'atmosfera mondiale.

Gli organizzatori di questa campagna si sforzano in tutti i modi di mobilitare l'intero continente americano in una ondata d'odio contro la Germania nell'intento di indurre i ventun Paesi riuniti a Lima ad accettare l'idea di una dottrina di Monroe militare ed ideologica. All'ordine del giorno della Conferenza si vorrebbero così porre delle questioni mai figuratevi finora, e nemmeno mai sollevate dagli Stati del Centro e del Sud-America. Tali sono, ad esempio, quelle relative alla solidarietà militare del continente, all'uso dei porti sud americani da parte della marina da guerra degli Stati Uniti, lo sfruttamento delle miniere e dell'agricoltura da parte di Washington e molte altre questioni destinate a stabilire una egemonia degli Stati Uniti nell'America Latina.

L'insistenza con cui la stampa nord-americana propugna questo programma lascia chiaramente capire da qual parte provengono effettivamente per gli Stati sud-americani le minaccie di espansione e di aggressione e fino a qual punto Washington intende spingere le sue mire di protettorato.

« L'economia tedesca — conclude la *Corrispondenza* — non è animata nei riguardi del nuovo mondo da alcun proposito aggressivo o imperialistico: si farebbe torto al senso realistico degli Stati sud americani supponendo che essi prestino fede alla leggenda di intenzioni aggressive o di «dumping» da parte del Reich. Inoltre è troppo noto il loro spirito di indipendenza per poter ritenere che essi si lascino imporre dagli Stati Uniti un protettorato non richiesto ».

## I principî realistici e costruttivi

### della politica estera mussoliniana

### in una conferenza di S. E. Bastianini

TORINO, 26

Presenti le autorità cittadine ed uno scelto pubblico, S. E. Bastianini, Sottosegretario di Stato agli Esteri, ha tenuto, nel salone della « Stampa », una conferenza sul tema: « Trattati di pace - Quel che erano, quel che sono ».

L'oratore, sulla premessa che i trattati con i quali si concluse 19 anni fa la guerra mondiale hanno cessato di essere ed anche di apparire elementi basilari della comunita internazionale e che la riunione di Monaco, quali che siano i suoi sviluppi immediati, segna l'inizio di un nuovo periodo storico in Europa, informato a principî del tutto differenti da quelli che nei trattati del 1918 avevano trovato estrinsecazione, esamina cosa furono i trattati di Versaglia, che non generarono la « pace », perchè non potevano generarla, e le ragioni per la quali tali trattative mancarono al loro scopo.

Sottolinea innanzi tutto il carattere punitivo ad essi, impresso dalle democrazie imperiali e capitaliste che, uscite vittoriose dal conflitto, volevano cristallizzare un illusorio predominio perpetuo sugli altri e l'assoluta illusoria visione della realtà che attraverso essi appare.

In questo clima nacque e si sviluppò la « S. D. N. » con lo scopo di mantenere e rafforzare la « stasi politica » derivante dai trattati, ossia il sistema, l'ideologia della pace perpetua, il sistema della sicurezza collettiva. Così si giunse alla vigilia di una guerra che sarebbe stata fatta per « mantenere la pace » e che fu evitata solo per l'intervento del Capo del Fascismo e la comprensione del Fuehrer della Germania.

Dal momento adunque che la storia non si è fermata al 1920, quanto del contenuto delle carte di Versaglia conserva ancora un valore sostanziale o formale?

L'oratore rileva che nel voluminoso patto, non più di 120 articoli hanno ancora un significato, ma le obbligazioni principali sono ad una ad una cadute ed ebbe inizio l'azione della Germania per il suo riarmo, dodici mesi dopo il discorso anticipatore del Duce a Torino, del 23 ottobre 1932, e venne la rimilitarizzazione della Renania.

Propriamente l'Europa studiava con ogni attenzione quali e quanti giri di vite sarebbero stati ancora necessari perchè l'Italia cominciasse a dare segni di soffocazione, e seguì la denuncia delle clausole sul regime dei fiumi internazionali. Un tipico esempio di revisione territoriale non bellica, si ebbe nei riguardi di uno Stato che appariva la strana ed arbitraria costruzione del trattato di pace: la Cecoslovacchia.

La nascita e vita dello Stato artificioso, il « perenne problema » costituito dalla Cecoslovacchia, sono successivamente evocati dall'oratore, che ne segue l'evoluzione fino al convegno di Monaco, e cioè alla crisi che rappresenta il definitivo crollo del sistema, già mortalmente colpito, della Lega delle Nazioni e della sicurezza collettiva.

Dal punto di vista italiano, rileva l'oratore, si può affermare senza timore che la soluzione della crisi cecoslovacca è avvenuta nel quadro di quelli che sono sempre stati i principî della politica estera dell'Italia, principio della nazionalità che presiedette alla stessa formazione del Regno ed all'entrata nella guerra mondiale, e principio mussoliniano della revisione pacifica dei trattati, mediante accordi diretti delle parti e dei capi responsabili, all'infuori di soluzioni di forza e di interventi dell'organismo societario.

Del pari decisiva è stata l'azione del Ministro conte Ciano nella soluzione della controversia magiaro-cecoslovacca, i cui termini ed il cui svolgimento sono ampiamente tratteggiati dall'oratore.

Dopo avere affermato che la natura, con le sue leggi di vita e di morte, sta prendendo la sua rivincita sull'orgoglio di coloro che credettero di poter impunemente sostituire a quelle leggi la propria arbitraria concezione della società umana, i propri interessi, la propria vanità, e che sotto la pressione dei vari meccanismi inventati e messi in opera per paralizzare le forze militari dei popoli diseredati, questi popoli, nonchè perire nella sofferenza, impararono a vivere e vivendo ripresero a credere, seppero obbedire, tornarono a combattere, sorretti da una fede anche più grande della loro storia, l'oratore rileva come il Fascismo abbia rifiutato di riconoscere la pretesa di immobilizzare la storia respingendo il concetto che si possano imporre obblighi generali concepibili in funzione degli interessi particolari di uno Stato, ed abbia combattuto il concetto dell'uguaglianza giuridica quale dogma della Lega delle Nazioni, per le quali l'Italia e l'Abissinia furono sullo stesso piano dinanzi al sinedrio ginevrino.

S. E. Bastianini termina dicendo che Mussolini, dopo avere dato l'Impero all'Italia, ed agli Italiani la certezza di ricominciare a fare la storia, darà al mondo la benefica pace che solo la romana « Aequitas » assicura.

# VITA SPORTIVA

## Il campionato di pallacanestro

# Borletti-Reyer 28-24

La brillante vittoria dei reyerini nella prima partita di campionato a Napoli e la venuta della squadra campione d'Italia ha fatto sì che una folla, come mai si era vista a partite di pallacanestro, gremisse ieri sera la palestra della Reyer; una folla entusiasta che voleva salutare i vittoriosi di Napoli e che sperava di vedere finalmente interrotta la collana delle affermazioni del Borletti in campo veneziano.

Cosicchè la combattutissima partita si è svolta in un'atmosfera infuocata di passione e d'entusiasmo. L'andamento velocissimo e deciso del gioco ha elettrizzato ancor più la folla che non si è stancata di incitare con forza i reyerini e l'incitamento diventava un urlo assordante allorchè i granata riuscivano a raccorciare le distanze del punteggio. Ma nè l'impegno dei giocatori nè lo sprone dei tifosi sono stati premiati: la vittoria è andata invece ancora una volta al Borletti.

Vittoria di stretta misura, ma è appunto nella misura di quel lieve scarto che gli ospiti sono stati superiori ai veneziani. Ma essi d'altro canto sono stati inferiori alla loro fama di campioni d'Italia; la esibizione del quintetto milanese per qualità di gioco e rendimento di qualche elemento è stata piuttosto incolore. Quanto poi all'imprecisione dei tiri è straordinario come in questa partita (e non solo da parte dei milanesi) siano stati sbagliati tanti e tanti tiri che sembravano ormai già destinati a varcare il cerchio di ferro.

Dato il carattere di estrema combattività assunto dall'incontro fin dalle prime battute e data la decisione con cui i giocatori si sono gettati nella contesa, non si poteva aspettare di veder del bel gioco e difatti questo non è affiorato che per qualche entusiasmante triangolazione, veloce, travolgente, spettacolosa e ciò esclusivamente, si può dire, da parte dei granata.

Ma nel complesso la prova fornita dalla squadra veneziana è stata inferiore a quella di Napoli: ha tardato a mettersi in azione (e intanto i milanesi si sono portati in vantaggio), poi i giocatori sono stati presi dall'orgasmo ed alcuni bersagli falliti per sfortuna lì hanno un pò demoralizzati cosicchè, in seguito, i loro tiri al canestro erano mal dosati. Se Castellaro ha confermato il suo ottimo grado di forma e la sua abilità (non si doveva toglierlo dal campo dopo qualche minuto dall'inizio e proprio nel momento in cui anche lui come i compagni erano sulla via di «ingranare»); al disotto del normale è stato invece il rendimento di Pellegrini e di Pontello, mentre un'ottima partita hanno disputato, in difesa, Penzo e Cavalleri. Del resto quella di ieri sera è stata la partita delle difese appunto per il ritmo ed il sistema di gioco ed anche quella milanese è stata all'altezza del suo compito.

All'inizio del gioco le squadre si schierano nelle seguenti formazioni: *Reyer*: Penzo, Cavalleri, Pellegrini, Pontello e Castellaro. *Borletti*: Canneta, Marinoni, Castelli, Paganella e Novelli. Subito il Borletti usufruisce di due tiri liberi, ma Marinoni li sbaglia entrambi e qualche istante dopo esce Cannetta ed entra Conti; quindi Pontello sbaglia a sua volta due tiri liberi. Finalmente è il Borletti che si porta in vantaggio con un tiro libero realizzato da Conti; poi Novelli infila un cesto su azione ed un altro su tiro piazzato: il Borletti conduce per 4 a 0; il gioco è estremamente deciso; i milanesi sono insolitamente imprecisi nel tiro mentre i reyerini appaiono disorientati. Dopo che Castellaro realizza un tiro piazzato, uno ne realizza Novelli e Conti porta a 7 i punti del Borletti. Due successivi canestri di Penzo e Castellaro raccorciano le distanze. Manzini entra in campo, in sostituzione di Castellaro; egli tenta di galvanizzare i suoi uomini, ma invece sono gli ospiti che aumentano il vantaggio con Conti, Paganella e Marinoni (13-5). Rientra nuovamente Castellaro e dopo un punto di Castelli uno ne segna Pontello e due Castellaro; quindi con un cesto di Paganella (16-8) termina il primo tempo.

Nella ripresa il gioco della Reyer è più consistente, tuttavia il Borletti riesce per qualche minuto a mantenere le distanze. Ecco infatti la successione delle segnature: 16-10 Pontello, 17-10 Paganella, 17-12 Pellegrini, 19-12 Novelli, 21-12 Marinoni, 21-14 Castellaro. Ritorna in campo Manzini ed esce Pontello e finalmente la Reyer sembra abbia il sopravvento e le distanze diminuiscono. Infatti: 21-16 Manzini, 23-16 Novelli, 23-18 Penzo (14' di giuoco Vio sostituisce Conti e qualche minuto dopo Pontello prende il posto di Pellegrini), 25-18 Paganella — la Reyer è lanciata e sembra stia per raggiungere il Borletti — 25-20 Castellaro, 25-22 Manzini; lo scarto è ridotto a tre punti, ma ormai è troppo tardi e con altri tre punti (Marinoni e Paganella) gli ospiti si mettono al sicuro mentre i veneziani ottenzono un altro cesto con Penzo.

Le ultime fasi dell'infuocata partita si svolgono in un clamore assordante della folla che, intravvista la possibilità per i suoi beniamini di raggiungere gli avversari, li incita incessantemente ed i reyerini, infatti si buttano nella lotta con tutto l'impegno profondendo tutte le energie, ma la fine giunge quando il Borletti è in vantaggio di quattro punti, esattamente quelli realizzati in più rispetto ai veneziani su tiri liberi: 13 ne ha avuti la Reyer e solo due realizzati; pure 13 ne ha avuti il Borletti, ma ne ha realizzati sei.

*Borletti*: Castelli 1, Paganella 9, Novelli 8, Marinoni 5, Conti 5, Cannetta, Vio, Garavaglia, Battasin.

*Reyer*: Manzini 4, Pellegrini 2, Pontello 3, Castellaro 9, Penzo 6, Conchetto, Cavalleri, Garbosi, Battistel.

Arbitro: De Vito.

All'incontro hanno assistito il Presidente della Federazione Italiana Pallacanestro co. Di San Marzano con il Commissario unico Scuri, il capo dell'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista e il nuovo presidente della Reyer Guido Mosti.

### Triestina - Guf Pavia 30-28

TRIESTE, 26

Nella palestra della Reale Società Ginnastica Triestina si è svolta stasera la partita di pallacanestro valevole per il campionato nazionale, tra il quintetto della Ginnastica Triestina e quello del Guf Pavia. Quest'ultimo, dopo aver chiuso il primo tempo in passivo per 15 a 10, ha avuto un ottimo risveglio nella ripresa, tenendo in iscacco la squadra triestina fin quasi allo scadere del tempo. La vittoria infatti ha arriso ai locali per 30 a 28, dopo aver visto il Guf Pavia in vantaggio per 28 a 23. Ottimo arbitro il torinese Testa.

TORNEO PROPAGANDA

### Reyer-Cotonificio 42-21 (25-8)

Con questa vittoria la Reyer ha vinto tutte e quattro le partite del torneo femminile di propaganda, classificandosi così prima assoluta. E' stato abbastanza agevole per le «reyerine» superare il volonteroso quintetto del Cotonificio Veneziano e mercè le prodezze della piccola Parissenti le giocatrici granata hanno raddoppiato nel punteggio le avversarie che, specialmente nella ripresa, hanno giocato con impegno anche se il loro gioco sia apparso lento ed impreciso. Il quintetto reyerino, composto di fresche energie, ha dominato costantemente quello del Cotonificio con azioni ben congegnate e veloci.

*Reyer*: Rizzardini 4, Parissenti 23, De Marchi 11, Tartini 4, Bencetti, Rosa, Panella, Bach.

*Cotonificio*: Bullo 7, Carraro, Fiorini 8, Burelli 4, Gaggetta, Giusto, Diana, Moro 2.

Arbitro: Marzollo.

CALCIO

### Gli incontri odierni a S. Elena

Mentre la prima squadra dei nero-verdi giocherà oggi a Spezia, dove è giunta ieri sera lamentando le assenze di tutto il reparto sinistro d'attacco, per le indisposizioni di Chiesa e Corbelli, oggi sul campo di Sant'Elena si avranno due incontri: il primo per il campionato di seconda divisione ed il secondo per il campionato di prima divisione, nei quali si vedranno impegnate la terza e la squadra del Venezia rispettivamente contro la Giovane Italia di Polesella e il Dolo. Il primo incontro avrà il suo inizio alle 12.30 mentre il secondo comincerà alle 14.30.

La seconda squadra del Venezia si presenta sulla carta troppo forte per pensare che il Dolo possa spuntarla. I nero-verdi dispongono di una seconda linea e di un attacco di primo ordine e sono forti in difesa con il trio Fioravanti-Signorini-Bonci. Una vittoria netta dei padroni di casa è da prevedersi.

Più incerta è invece la prima partita che metterà di fronte i giovani veneziani ai giovani polesani, anche però del Polesella poco si conosce. Con questa partita si inizia il campionato di seconda divisione al quale sono iscritte le seguenti società venete: Venezia V, Mirano, Bassanello, Monti, Petrarca, Pellizzari, Schio B, Giorgione, Scapin e Polesella. Il campionato comprende quindi diciotto partite con doppio girone: andata e ritorno.

I biglietti per le due partite odierne vengono venduti agli sportelli del campo di Sant'Elena a cominciare dalle 12.15.

### Le partite di Coppa Italia rinviate a Natale

ROMA, 26

La presidenza della Federazione italiana giuoco del calcio, constatati i motivi d'urgenza per le necessità organizzative delle società, ha preso in esame la domanda inoltrata dall'Ambrosiana in merito alla data del primo turno del girone finale della Coppa Italia e, considerato che per effetto dei tre incontri internazionali del 4 dicembre, numerose società si troveranno nella necessità di chiedere il rinvio della partita di coppa dal 4 all'8 dicembre, in accoglimento della richiesta stessa ha fissato al 25 dicembre la data di effettuazione di tutte le partite di primo turno del girone finale di Coppa Italia, mandando al Direttorio Divisone Superiori di provvedere in conformità.

Pertanto il Direttore Divisioni Superiori comunica: «Con riferimento al comunicato odierno della presidenza federale, le gare di sedicesimi di finale (primo turno girone finale), che dovevano disputarsi il 4 dicembre, sono rinviate al 25 dicembre. A seguito di accordi fra le società, purchè notificate otto giorni prima, le gare potranno essere rinviate al 26 dicembre.

PUGILATO

### Armstrong conserva il titolo

NUOVA YORK, 26

Il negro Henry Armstrong ha sconfitto ai punti il pugile filippino Ceferino Garcia, in un incontro di quindici riprese svoltosi ieri sera al Madison Square Garden, conservando pertanto il titolo mondiale dei pesi medio-leggeri.

### Il bollettino della neve

Cavalese Lavazè: cm. 30 far. Madonna di Campiglio: -3, cm. 40 sereno. Passo Campo Carlo Magno: cm. 50. Rifugio Stoppani: cm. 150. Pradalago: cm. 90. Capanna Spinale cm. 100 Merano Avelengo: -1 cm. 30 far. San Martino di Castrozza: cm. 110, gel. Passo Rolle: cm. 80 farinosa.

## Come venne sventata la rivolta in Bolivia

NUOVA YORK, 26

Secondo un messaggio *Associated Press* da La Paz (Bolovia) la rivolta domata dal governo era stata scatenata da elementi marxisti e comunisti. La polizia ha arrestato una ventina di agitatori principali.

Alla testa di questi elementi sovversivi si trova il comunista Stristan Maroff, evidentemente un russo, entrato in Bolivia da soli cinque mesi. La rivolta ha avuto inizio nel palazzo della Dogana, dove una banda di comunisti ha chiesto ai soldati di prendere d'assalto i palazzi governativi. Al contrario gli agitatori sono stati immediatamente arrestati dagli ufficiali della guardia. Fra gli arrestati si trova anche Mario Flores, editore del giornale *Nache*. La polizia fa dipendere questa rivolta dalla recente rivoluzione fallita a Palma, nella Bolivia centrale.

# La vita nell'Impero

## Il Vicerè visita le scuole di Addis Abeba
## L'esame di importanti problemi sanitari

ADDIS ABEBA, 26

Stamane il Vicerè, accompagnato dal Governatore della città, ha visitato le scuole medie ed elementari, al fine di rendersi personalmente conto dei rapidi sviluppi da esse raggiunti, nonchè dei loro bisogni in relazione ai continui progressi. Recatosi anzitutto al Regio Liceo Ginnasio e all'Istituto Tecnico, rispettivamente frequentati da 277 e 82 alunni, ne visitava le aule, i gabinetti fisici e chimici, gli uffici di direzione e segreteria, festosamente acclamato dalle scolaresche.

Dopo essersi affabilmente intrattenuto coi presidi e gli insegnanti, ai quali ha assicurato che avrebbe preso in esame le necessità dei due istituti scolastici, il Vicerè ha proseguito il suo giro ispettivo recandosi all'autoparco del Governo generale. Qui, ricevuto e accompagnato dai dirigenti, visitava le officine, i vari reparti, il complesso degli automezzi, informandosi sulla loro efficenza, del movimento giornaliero e della necessità dello stesso autoparco. Anche il personale addetto ai vari servizi veniva interrogato sullo stato di servizio, sui suoi bisogni e le sue aspirazioni. Al termine della visita il Duca d'Aosta è stato salutato da una calorosa dimostrazione da parte delle maestranze.

Successivamente, il Vicerè si è recato alle scuole elementari, intrattenendosi affabilmente con gli insegnanti e con le scolaresche che gli hanno fatto omaggio di molti fiori inneggiando a Casa Savoia ed al Duce fondatore dell'Impero.

Il Duca d'Aosta ha chiuso il suo giro visitando l'autoreparto del Governatorato, ove si è compiaciuto coi dirigenti e le maestranze per l'efficenza dei mezzi, l'ordine e senso di disciplina riscontrati.

*

Alla presenza del Vicerè è stata tenuta una riunione per l'esame dei principali problemi sanitari dell'A. O. I.. L'ispettore generale di sanità, dopo avere esposto i problemi, oggetto della riunione, ha compilato uno schema di legislazione antimalarica ed un programma di attività pratica, proponendo col primo di istituire un servizio antimalarico che disponga di centri dislocati in varie zone, i quali in un primo tempo potrebbero essere fissati ad Addis Abeba, a Cheren e a Mogadiscio. Originale è la proposta dell'istituzione della dichiarazione legale delle zone endemiche e della istituzione dei consorzi antimalari che potranno anche essere obbligatori, la dove ne sia ravvisata l'opportunità da parte dei vari Governi, allo scopo di assicurare il contributo finanziario dei privati all'azione antimalarica dello Stato.

Le attività immediate sono state quindi prospettate dall'ispettore generale di sanità del Ministero dell'Africa Italiana e il Vicerè le ha approvate.

Sul problema dermoceltico, tanto il predetto ispettore sanitario del Ministero dell'A. I., quanto l'ispettore di sanità del Governo locale, hanno fatto delle proposte tendenti a più severi controlli degli affetti da malattie, al loro isolamento e all'opportunità che la collaborazione in tale campo sia esteso agli istituti di previdenza e di assistenza creati dal Regime e funzionanti in A. O. I. Sul tema razziale sono stati prospettati opportuni accorgimenti intesi ad eliminare ogni promiscuità tra nazionali ed indigeni ed a risolvere la coabitazione della servitù indigena nelle case nazionali.

Il Vicerè, dopo aver riassunto i principali argomenti ed avere impartito le opportune direttive di dettaglio per l'azione sanitaria da svolgere, ha quindi chiuso la seduta.

La Duchessa d'Aosta ha visitato l'ospedale «Luigi Razza» soffermandosi al capezzale dei ricoverati e rivolgendo a ciascuno parole di conforto e di augurio. Dopo avere visitato anche l'ambulatorio e vari gabinetti clinici, dove si è interessata del progetto del costruendo policlinico, S. A. R. ha lasciato l'ospedale acclamata dai ricoverati ed ossequiata dai dirigenti ai quali la Augusta visitatrice ha rivolto parole di encomio per la loro attività.

*

Il Governatore del Gimma, accompagnato dal Segretario generale del Governo, dall'accademico di Italia Romano Romanelli e da altre autorità, si è recato ad ispezionare i lavori delle rotabili Gimma-Dembi e a visitare le fertili regioni del Gimma e del Guma. La pista rotabile attraversa una regione di grande interesse agricolo e industriale e presto raggiungerà Gore. Il Governatore si è soffermato nei due maggiori centri attraversati, ad Aggaro e a Dembi, ispezionando i lavori in corso. Ad Aggarò, importante centro di produzione del caffè, sono già sorti l'ambulatorio, la sede della residenza di Governo, l'infermeria, il mercato, è stato sistemato il centro dell'abitato e sono state costruite le strade interne. Altri lavori sono in corso quale ad esempio la scuola indigena e le sedi di vari uffici amministrativi. A Dembi, capoluogo della fertilissima regione del Gimma, in prevalenza cerealicola, ferve egualmente il lavoro per le sedi degli uffici di Governo, di alloggi, ambulatori, infermerie, mercati, scuole, sistemazioni stradali.

## La madre di Walt Disney uccisa da una fuga di gas

HOLLYWOOD, 26

Un grave lutto ha colpito il noto disegnatore Walt Disney. La signora Flora Disney, madre dell'artista, di circa 71 anni, è stata trovata stamane morta nella sua camera, in seguito ad un tragico incidente. Accanto ad essa, svenuti, sono stati rinvenuti il marito di 80 anni e la cameriera. La tragedia è stata causata da una fuga di gas. La polizia ha subito stbilito indagini ed ha riscontrato che si tratta di una disgrazia, causata da un difetto dell'impianto di riscaldamento. Una delle cameriere, accortasi che i padroni tardavano a uscire dalla loro stanza, vi è entrata e, a quanto ha narrato, ha visto i due padroni svenuti. Si accingeva a prestar loro soccorso, quando anch'essa è caduta a terra a due passi dalla finestra. Tanto essa, quanto il sig. Disney, sono stati ricoverati all'ospedale e i medici sperano di salvarli, non ostante i gravi fenomeni di asfissia. Sono subito accorsi Walt Disney e il fratello Roy, prontamente informati. La casa nell quale la disgrazia è avvenuta, era stata donata dai figli ai genitori il primo gennaio scorso, in occasione delle nozze d'oro dei due vecchi.

# 1939 - XVII

## Abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA

Richiamiamo la benevola attenzione dei lettori sul programma di abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA per l'anno 1939-XVII

Tale programma offre anche questa volta apprezzabili vantaggi, specialmente nei riguardi degli ABBONAMENTI CUMULATIVI con le principali Riviste italiane e altre interessanti pubblicazioni. La

**Gazzetta di Venezia**

che ha una gloriosa tradizione ultrasecolare, continuerà, come negli anni scorsi, i suoi miglioramenti tecnici e redazionali. Essa si propone di ampliare sempre più i propri servizi telegrafici e telefonici dall'Italia e dall'Estero, curare rubriche periodiche di varietà — ed in particolare la PAGINA DELLE ARTI — con articoli di letteratura, arte, musica, teatro, cinematografo, architettura, ecc.; continuare la pubblicazione della PAGINA COLONIALE, recentemente istituita, e che ha già incontrato autorevoli consensi.

Aggiungiamo che la

**Gazzetta di Venezia**

col suo notiziario, rispecchierà ancor più la vita della Regione Veneta, e sempre più migliorerà la propria EDIZIONE DEL LUNEDI' che, già da lunghi anni, è favorevolmente accolta da quanti amano seguire le multiformi e sane manifestazioni sportive.

**ITALIA e COLONIE:**
Anno L. 75 - Semestre L. 38
Trimestre L. 20
Ediz. Sportiva Lunedì:
Anno L. 15 - Semestre L. 8

**GAZZETTA DI VENEZIA con Ediz. Sportiva del Lunedì**
Italia e Colonie: Anno L. 85
Estero: Anno 180
Semestre L. 95 - Trimestre L. 50

### Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA:

*Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle Riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'elenco che segue:*

| LETTERATURA ARTE - VARIETA' | |
|---|---|
| **L'Illustrazione Italiana**, settimanale di lusso, L. 180 ridotto a | L. 153 |
| **Rivista Illustrata**, edita dal «Popolo d'Italia», L. 100 ridotto a | L. 95 |
| **Domus**, mensile d'arte, Lire 100 ridotto a | L. 90 |
| **Casabella**, mensile d'arte, L. 120 ridotto a | L. 110 |
| **Nuova Antologia**, mensile, L. 100 ridotto a | L. 94 |
| **Rassegna Italiana**, mensile, L. 55 ridotto a | L. 50 |
| **Ateneo Veneto**, mensile di scienze lettere arti, L. 50 ridotto a | L. 45 |
| **Emporium**, mensile d'arte, L. 60 ridotto a | L. 50 |
| **Le Tre Venezie**, mensile illustrato, L. 60 ridotto a | L. 50 |
| **Scena Illustrata**, mensile, L. 50 ridotto a | L. 42 |
| **Omnibus**, settimanale di varietà, Ediz. Rizzoli, L. 42 ridotto a | L. 36 |
| **Bertoldo**, bisettim., Ediz. Rizzoli, L. 35 ridotto a | L. 31 |
| **Rassegna Nazionale**, mensile, fondato, nel 1879, Lire 35, ridotto a | L. 28 |
| **Minerva**, quindicinale, L. 35, ridotto a | L. 30 |
| **Storia**, quindicinale, L. 45, ridotto a | L. 41 |
| **Novella**, settimanale, L. 24, ridotto a | L. 21 |
| **Pro-Familia**, settimanale, L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **Illustrazione del Popolo**, settimanale, L. 19 ridotto a | L. 17 |
| POLITICA | |
| **Gerarchia**, mensile, edito dal «Popolo d'Italia», L. 30, ridotto a | L. 28 |
| **L'Italia Coloniale**, mensile illustrato, L. 35, ridotto a | L. 28 |
| **Antieuropa** - Rassena Universale del Fascismo - mens. L. 100 ridotto a | L. 82 |
| **L'Azione Coloniale**, settimanale L. 20, ridotto a | L. 18 |
| SCIENZE | |
| **Sapere**, rivista quind. Ediz. Hoepli, L. 50, ridotto a | L. 45 |
| **Salute**, quind., L. 36 ridotto a | L. 33 |
| **Radio e scienza per tutti**, quind. Ed. Sonzogno, L. 22, ridotto a | L. 20 |
| RIVISTE FEMMINILI | |
| **Fili**, mens., L. 70, ridotto a | L. 65 |
| **La Donna**, mensile di lusso Ed. Rizzoli, L. 48, ridotto a | L. 43 |
| **Moda Illustrata**, sett. Ed. Sonzogno, L. 47, ridotto a | L. 42 |
| **Lei**, sett., L. 24, ridotto a | L. 22 |
| **Cucina Italiana**, mensile, L. 5.30, ridotto a | L. 4 |
| TEATRO - CINEMA | |
| **Scenario** mensile, Ed. Rizzoli, L. 48, ridotto a | L. 43 |
| **Cinema**, quindicinale, Ed. Rizzoli, L. 40, ridotto a | L. 36 |
| **Film**, sett. di cinema, L. 40 ridotto a | L. 36 |
| **Cinema Illustrazione**, sett. L. 24, ridotto a | L. 19 |
| **Musica d'Oggi**, Ed. Ricordi, L. 15, ridotto a | L. 13 |
| **Il Giornale della Radio**, sett., L. 15, ridotto a | L. 12 |
| AGRICOLTURA | |
| **Domenica dell'Agricoltore** sett. ill. Ed. «Popolo d'Italia», L. 15, ridotto a | L. 13 |
| **Rivista Agricola** (anno 35) con diritto all'Almanacco L. 24, ridotto a | L. 19 |
| **Rivista dell'Agricoltura**, 3 volte al mese, L. 20, ridotto a | L. 18 |
| ALMANACCHI - CALENDARI | |
| **Almanacco Fascista 1939** ed. dal «Popolo d'Italia», L. 12, ridotto a | L. 10 |
| **Almanacco Letterario Italiano**, Ed. Bompiani, L. 12 ridotto a | L. 10 |
| **Almanacco Italiano 1939**, L. 10, ridotto a | L. 7 |
| **Almanacco della Donna Italiana 1939**, L. 10 ridotto a | L. 7 |
| **Almanacco degli Agricoltori**, L. 5 ridotto a | L. 4 |
| **Calendario Atlante De Agostini**, L. 10, ridotto a | L. 8 |
| LIBRERIA | |
| **Enciclopedia Pratica Bompiani**, L. 150 (due volumi) ridotto a | L. 135 |
| **Gialli Economici** quind., Lire 40, ridotto a | L. 35 |
| **Romanzi della Palma**, mensile, L. 30, ridotto a | L. 26 |

*L'importo degli abbonamenti può essere versato direttamente ai nostri uffici - S. Angelo, Venezia oppure a mezzo del nostro C. C. Postale 9-103.*

**Ai nuovi abbonati invieremo gratuitamente il giornale per tutto il mese di Dicembre 1938 - XVII.**

*Contentarsi del mediocre? No!!!*
Quando acquistate una cucina per la Vostra casa non accettate ad occhi chiusi il primo apparecchio che vi si offre. Non accontentatevi dei prodotti mediocri che possono serbarvi delle brutte sorprese. Pretendete assolutamente TRIPLEX la marca che non si discute!
CUCINE, FORNELLI, SCALDABAGNI, FERRI DA STIRO
TRIPLEX
A GAS E LIQUIGAS

L'E. I. A. R.
TRASMETTERA LA SERA DEL
29 Novembre (Stazioni del 2° Programma)
ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GIACOMO PUCCINI
30 Novembre (Stazioni del 1° Programma)
ALLE ORE 21 L'OPERA
TURANDOT
INCISA SU DISCHI
CETRA
PRIMA INCISIONE ASSOLUTA NEL MONDO
16 dischi doppi da 30 cm. raccolti, con libretto dell'Opera, in due album, Lire 400
ESECUTORI:
Soprano G. CIGNA - Soprano M. OLIVERO
Tenore F. MERLI - Basso L. NERONI
ORCHESTRA DELL'EIAR diretta dal M° F. GHIONE
CORO DELL'EIAR diretto dal M° A. CONSOLI
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
PRODUTTRICE ESCLUSIVA:
S. A. CETRA - Via Arsenale, 19 Torino

Prof. Dr. MAMOLI - Oculista
Special. della R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio o difetti di vista
BORGOLOGO S. MARIA FORMOSA
Ore 15-17 . Telefono N. 24.396
Aut. Pref. Venezia 2431



? No!!!
Vostra casa non
parecchio che vi
tanti mediocri che
? Pretendete as-
non si discute
RRI DA STIRO
EX
GAS
R.
A DEL
° Programma
ACOMO PUCCINI
° Programma
ERA
OT
HI
A
ONDO
con 400
Lire
I:
M. OLIVERO
L. NERONI
al M°F. GHIONE
A. CONSOL
I RIVENDITORI
SIDA:
nale, 19 Torino
Oculist
occhio o difetti di vi
FORMOSA
24.396
f. Venezia 2-4-31 - I



RE
roverete il
RAFFINATO
rafete. È il più
il più eco-
o fra i sali
tavola.
gni sale



# ...cordo a Josè Antonio

...prima volta la Spagna na- ...ha commemorato l'anniver- ...morte del fondatore del- ...ge, Josè Antonio Primo de ...

...2 ottobre scorso è stata ...notizia ufficiale della sua ...avvenuta per fucilazione nel- ...rossa di Alicante, alle ...mattino del 20 novembre ...del 2 ottobre lo si con- ...considerare « El Ausente » ...della Falange, primo ...nel pericolo, nel sacri- ...viveva, ora il suo no- ...per primo nelle lapidi ...alla Croce dei Caduti, ri- ...ai posteri i nomi di co- ...nell'eroismo o nel marti- ...fatto il supremo olocau- ...loro vita alla Patria.

...oggi tutti i balconi hanno ...bandiera a mezz'asta o ...nero; i teatri e i cinema- ...rimasti chiusi; persino ...stradale era ridot- ...a una tenue luce diffu- ...tutti i falangisti porta- ...camicia azzurra la cravat- ...in segno di lutto perma- ...parli nell'ora presente ...generazioni future dell'irremo- ...attaccamento alla dottrina, ...e all'esempio di chi se ...e nondimeno rimane ...luce e maggior effica- ...verità dei cuori di tutti. ...le campane hanno suonato ...per Josè Antonio. Ieri quel- ...Burgos; oggi quelle di tutte ...città e paesi. Il popolo in ...ha voluto onorarne la memo-

*

...Josè Antonio debba esser ...lo fanno indovinare le sue ...lettere e il testamento scritti ...il 19 novembre dopo che gli ...comunicata la notizia che ...finale dei miliziani l'avevano ...Quelle lettere e quel te- ...sono stati resi pubblici il ...scorso, giorno dei Caduti. ...delle pagine piene di dolcez- ...pur sentendo una certa no- ...della vita — perchè la mor- ...anni non può attrarre, ...scriveva, ma sperava ri- ...con dignità — ma sempre ...da una grande serenità; la ...lo aveva accompagnato ...sostenuta davanti al tri- ...dei miliziani, per se, il fra- ...e la cugina, con paro- ...chiara, senza che rinne- ...sue convinzioni. Egli stes- ...ripete nel suo testamento: *...l'ultima volta, spiegai da- ...tribunale che mi giudicava ...la Falange. Come in altre ...ricordai e feci presente ...testi della nostra dottrina ...Una volta ancora osser- ...moltissime facce, dapprin- ...ostili, si illuminavano, dappri- ...la sorpresa e poi con la sim- ...Sulla loro faccia mi pareva ...questa frase: Se avessimo ...che era ciò, non saremmo sta- ...E certamente non saremmo ...nè io davanti a un tribunale ...nè altri uccidendosi sui ...di Spagna. Nondimeno non e- ...il momento di evitarlo, ed ...limitai a ricompensare la leal- ...ardire dei miei indimenticabili ...volgendo su di loro l'at- ...rispettosa dei loro nemici. A ...attesi e non a guadagnarmi ...la postuma reputazione*

...all'ultimo Josè Antonio ha ...alla sua creatura spirituale: ...per indurre i suoi av- ...rispettarla. E attraverso ...Falange continua a vivere Josè ...oggi non più « assente » ma ...— come disse jersera il ...commemorandolo — attra- ...immortalità ».

...morto per aver troppo amato ...

...apparso con una figura ben ...il 29 ottobre 1933, nell'atto ...della Falange nel Co- ...del Teatro della Commedia a ...Nuove elezioni erano state ...per eleggere una Camera ...sostituisse quella delle « Cortes ...» già scadute. Erano ...due anni di repubblica per- ...fosse accentuata la disunione ...e uno stato generale di ...nazionale. Molte discussio- ...inconcludenti alla Camera, scis- ...di Partiti, successione di Mini- ...promesse non mantenute; spi- ...tradizione, religione, famiglia ...intaccati; separatismo; ...odio fra le classi sociali... ...poteva riassumere la situa- ...spagnola in quell'ottobre.

...allora che pieno di fede, di en- ...di ideale, di poesia, fa ...la sua voce decisa Josè An- ...Nel discorso di quel giorno sta ...il programma. « Nè sinistra, ...ma uno stato che sia stru- ...efficace autoritario al servizio ...unità indiscutibile, irrevoca- ...che si chiama Patria ». La Fa- ...non è solo un modo di pen- ...è un modo di sentire; « è lo ...di sacrificio e di servizio » ...uno stato totalitario rag- ...coi suoi beni tanto i poten- ...gli umili »; « qui non si re- ...per offrire prebende, nè ci ...per difendere dei privile- ...Molti commentarono quel di- ...ma forse il commentario più ...fu quello di un lavorato- ...che disse: « Nessuno fi- ...ora ci aveva parlato così sen- ...mandarci niente ».

...dice che in Parlamento Josè ...fosse uno dei pochi che ...da tutti senza venir di- ...Tutti lo ascoltavano: ma ...capirono. Molti conclude- ...è un poeta ». Fino a un cer- ...punto non si sbagliavano. Egli ...aveva proclamato: « Solo i ...hanno smosso i popoli, e guai ...che in contrapposizione del- ...che distrugge, non sappia ...la poesia che promette ». Solo ...i vecchi politici e certi capi- ...definendolo « poeta » voleva- ...definirlo come lontano dalla real- ...della vita. Non era vero. Cono- ...e lo dimostrò, la realtà della ...tutti i mali che stavano fu- ...la sua patria e voleva met- ...rimedio sempre però consi- ...l'uomo come un depositario ...valori spirituali. Lo intesero i gio- ...sia di età che di spirito, e non ...ad arrischiare tutto per

tutto. Caddero i primi martiri. La Falange continuò il suo cammino, con volontà ferma, decisa. Solo così potè mantenersi in un periodo in cui era diventato pericoloso e causa di condanna il mandare un « Viva España » ed era in cambio permesso di gridare « Viva Mosca ». La Falange continuò perchè aveva un capo che non retrocedeva, che guardava in faccia l'avversario, senza esitazione.

Allo scoppio del movimento Josè Antonio era in carcere. Vi era stato messo mesi prima perchè non aveva voluto dare l'elenco degli inscritti alla Falange. Dalla prigione, a Madrid, diresse una « Lettera ai militari spagnoli » diffusa per tutta la Spagna e pubblicata in un giornale clandestino di Mallorca, e in cui faceva capire all'esercito che data la sua caratteristica di custode dei valori della Spagna, doveva agire perchè « la Spagna poteva lasciar di esistere da un momento all'altro ».

Passato alle carceri di Alicante, fu tenuto all'oscuro da ogni notizia. Non sapeva quale fosse stato il risultato del movimento di Luglio. Quattro mesi di agonia. E infine, la farsa di un processo, la fucilazione.

Le pallottole dei fucili colpirono il suo corpo, ma non poterono uccidere il suo spirito.

Uomo di azione e di meditazione, che aveva attirato per l'intelligenza, lo spirito, la simpatia che ispirava, aveva saputo infondere al suo movimento — nettamente nazionale — un carattere di agilità che mancava alla parte tradizionale riuscendo a dare all'esercito la sicurezza dell'ambiente civile. All'indecisione seppe opporre una volontà; ai separatismi, la unione; all'interesse egoistico, il sacrificio; alla bassezza, l'elevazione; al materialismo, lo spirito. Tutti caratteri che ritroviamo nella Spagna nuova, e che hanno consentito di vincere sui fronti di battaglia e su quelli, non meno importanti, delle retrovie. Le difficoltà si vincono; gli ostacoli si superano; le privazioni, le disgrazie si sopportano serenamente. Bisogna soffrire? Non importa. Bisogna vincere. Bisogna faticare? Si fatica. Molte cose si son trasformate. Altre ne sono sorte. Si è conquistata la fede; si dà una cultura; si danno realtà sociali. Dalla disperazione si è passati alla speranza, alla certezza. Si guarda sempre verso l'alto. Il grido di « Arriba » lo dice. Quello che due anni fa sembrava inverosimile, oggi è realtà vivente, realtà che vibra: E' la realtà che il Fondatore sognava, e predicava.

Un solo partito, un solo emblema. Vestano la camicia azzurra il lavoratore, il ricco e il povero. E' una unione, una eguaglianza che il sangue versato nelle trincee ha rafforzato, la Falange perseguitata ma non vinta seguì il suo cammino nei momenti difficili. Molti dei suoi pionieri e dei suoi migliori sono caduti. Ma il suo spirito, che è lo spirito che Josè Antonio le diede, vive e vivrà.

*

La manifestazione d'oggi è stata manifestazione di popolo. La Cattedrale era insufficente. Poi il nome di Josè Antonio è stato scoperto vicino alla Croce dei caduti. Le corone di fiori sono andate ricoprendo le aiuole vicine, il severo muro dell'Alcazar che le fa da sfondo. Un nastro tricolore fa riconoscere quella offerta dal Fascio italiano.

Quanta gente è sfilata davanti a quella Croce per deporvi il suo fiore? Quante mani tese romanamente l'hanno salutata?

E' già sera; ma la sfilata continua. Tutto il popolo di Siviglia ha voluto dimostrare così la sua adesione e il suo affetto al Fondatore della Falange. Le notizie che giungono dicono che in tutta la Spagna, anche nei più piccoli paesi, la dimostrazione è stata simile.

E noi ricordiamo quello che Josè Antonio scriveva in « Arriba » del 23 Febbraio del 1936: « *A noi spetta solo persistere, pensare, combattere, per Dio e per la Patria. E dopo verrà la primavera* »

**A. Mariutto de S. Riviero**

## La Mostra bresciana del Rinascimento

ROMA, 26

Il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà e gli altri membri del Comitato promotore della Mostra bresciana del Rinascimento, hanno illustrato ai Ministri Bottai e Alfieri i caratteri di questa Mostra, che costituirà uno dei principali avvenimenti artistici dell'annata. La Mostra sarà intesa sopratutto a celebrare quattro grandi pittori bresciani: il Moretto, il Romanino, il Savoldo e il Foppa, la cui fama è unanimemente riconosciuta nel mondo. Il Ministro dell'Educazione Nazionale ed il Ministro della Cultura Popolare hanno espresso il loro compiacimento per l'iniziativa che avrà l'appoggio dei due Ministeri.

## Viaggi e borse di studio della Fondazione Volta

ROMA, 26

La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Accademia d'Italia, con i mezzi forniti dalla Fondazione Alessandro Volta, dovuta alla generosità della Società Edison, distribuirà prossimamente gli assegni 1939-40 per viaggi di studio di professori universitari di ruolo e per borse di studio a favore di altri studiosi italiani. Chi aspiri a conseguire uno di tali assegni (totale o parziale) può presentare domanda entro il 28 febbraio 1939 XVII alla cancelleria della R. Accademia d'Italia, esponendo il suo programma di attività scientifica all'estero. Le relazioni, che ciascuno degli assegnatari è tenuto a presentare sulla missione da lui compiuta, vengono pubblicate nella raccolta «Viaggi di studio ed esplorazioni» edita dalla R. Accademia.

## Il pellegrinaggio ungherese ricevuto dal Cardinale Pacelli

CITTA' DEL VATICANO, 26

Alle 12.45 il Cardinale Segretario di Stato Pacelli, ha ricevuto nella sala ducale la rappresentanza dell'Episcopato magiaro e 400 pellegrini ungheresi, con a capo il Cardinale Seredi, venuti a Roma per ringraziare il Pontefice per aver inviato al Congresso eucaristico internazionale, tenutosi recentemente a Budapest, il Cardinale Pacelli, quale delegato pontificio, e per offrirgli la riproduzione della statua eretta a Budapest ad Innocenzo XI a ricordo dell'ausilio dato nel 1636 per la liberazione di Buda dai Turchi.

Erano presenti all'udienza anche l'Incaricato d'Affari d'Ungheria e il sostituto della Segreteria di Stato monsignor Montini. Il Cardinale Seredi, parlando in latino, dopo aver detto che l'Ungheria conserva imperituro il ricordo della missione compiuta dal Cardinale legato Pacelli, ha pregato il Segretario di Stato di rendersi interprete presso il Pontefice dei sentimenti di devozione, di obbedienza e di gratitudine del popolo ungherese, che gli aveva inviato in dono la riproduzione della statua di Innocenzo XI, ed uno dei 300 calici che servirono, in occasione del Congresso eucaristico internazionale, a distribuire la comunione generale.

I pellegrini avevano stamane innalzato preci al Signore per la conservazione di Pio XI. Il Primate di Ungheria ha quindi annunciato che l'Università di Pozmany aveva conferito al Segretario di Stato la laurea nella facoltà di teologia « honoris causa » ed infine ha pregato il Cardinale Pacelli di benedire i convenuti a nome del Pontefice.

Quindi il dottor Kemez, rettore dell'Università di Pozmany, ha consegnato al Cardinale Pacelli il diploma di laurea pronunciando un discorso in latino col quale ha esaltato le doti del porporato.

Da ultimo ha preso la parola il Cardinale Pacelli. Dato il benvenuto alla larga ed eletta rappresentanza magiare, il Cardinale ha ringraziato i pellegrini per le preghiere che avevano fatto per il Pontefice ed ha informato delle soddisfacenti condizioni del Papa, il quale lo aveva incaricato di impartire ai suoi diletti figli ungheresi la sua benedizione apostolica. Il Cardinale Segretario di Stato ha quindi ringraziato il rettore dell'Università di Budapest per il conferimento del diploma di laurea. Prima di impartire l'apostolica benedizione, il porporato ha rivolto alcune applaudite parole in ungherese ai pellegrini.

# Il monopolio del film straniero in un articolo di Vittorio Mussolini

## Non si deve transigere con gli americani ma occorre stipulare accordi con altri Paesi

ROMA, 26

La rivista *Cinema* sotto il titolo *Momenti critici* pubblica un articolo del suo Direttore, Vittorio Mussolini, sul mercato cinematografico italiano e sul monopolio del film straniero.

Scrive Vittorio Mussolini: « Non è ormai più un mistero per nessuno che il cinema italiano sta attraversando un periodo difficile di orientamento, dal quale ne può uscire con la testa, come rimanere a terra con le ossa rotte.

« Qual'è la causa di tutto ciò? A grande maggioranza vi sarà risposto: il Monopolio.

« Io non ritengo che si possa così facilmente e leggermente criticare un provvedimento che ha un principio e delle basi giustissime, ed è stato escogitato per la tutela del nostro spirito nazionale, della nostra valuta e in virtù dell'autarchia. Quella che invece va condannata in questo momento è la generale confusione, per la quale in luogo di riunire gli sforzi degli organi responsabili per trovare una soluzione ed adottare un organico piano di lavoro, si cerca di fare come lo struzzo, cioè ficcare la testa sotto terra per non vedere quello che succederà.

Innegabilmente, qualcosa non va. Una delle tante prove di ciò si ha nella nostra produzione, la quale invece di balzare in primo piano per aumentare il ritmo di produzione, procede con più cautela e visibili tentennamenti, senza la chiara coscienza di quello che sarà l'avvenire. Si aspetta che accada qualcosa di nuovo, che si modifichi qualche regolamento per il ritorno alla calma.

Gli esercenti poi, vivono ore di trepidazione, pensando al 31 dicembre, giorno nel quale verranno ritirati tutti i film americani che circolano in Italia.

Cosa accadrà allora? Non mi consta che la terza branca della vita cinematografica, il noleggio abbia tempestivamente studiato la situazione del mercato, previsto organici approvvigionamenti e pensato ai bisogni dell'esercizio. Ogni anno si proiettano in Italia almeno 300 nuovi film, di cui una quarantina italiani, 200 americani e il resto di varie nazioni. Facciamo un pò di conto: l'Italia può supplire al fabbisogno del mercato italiano del 1939 con una cinquantina di film. Ne mancano ancora 250: chi ce li darà? Hollywood dichiara di non volercene mandare nessuno. I francesi, che paiono bene intenzionati verso di noi, ed hanno una bella produzione, anche se non sempre adatta alle nostre piazze, possono fornirci, sempre che si riesca a metterci d'accordo, altri 50 film. Dall'Inghilterra possono venirci almeno una ventina di film e circa 30 dalla Germania, buoni gli uni e gli altri. Totale 50 pellicole.

Ora, anche se queste cifre potranno essere portate, e non mi sembra facile, a duecento (i tedeschi, per esempio, sono contrari al monopolio) l'esercizio italiano si troverà con 100 film in meno, che, diciamolo chiaramente con sincerità fascista, erano quelli che costituivano il nerbo della nostra organizzazione filmistica per l'attrazione di un pubblico che lunghi anni di propaganda abile hanno permeato in profondità.

Tale situazione potrebbe condurre il pubblico ad allontanarsi dalle sale cinematografiche: non sentirne più il fascino e anche mostrare diffidenza a vedere i film italiani perchè ancora ha dubbi verso la nostra produzione. Uno sbandamento dell'esercizio non è vero che potrebbe risolversi in vantaggio della produzione nostra che solo con una azione lenta di convincimento delle masse, e sopratutto con dei buoni film potrà conquistare il mercato.

Personalmente e politicamente sono contento che i film americani prodotti in quella centrale ebreo-comunista che è Hollywood non entrino più in Italia, perchè effettivamente credo che la nostra produzione ne sia in definitiva avvantaggiata. Ma sono sul chi vive per l'attuazione dei provvedimenti che il monopolio porta con sè. Non posso nè voglio essere tacciato di filo-americanismo, quando chiedo che venga affrontato immediatamente e in forma totalitaria il problema e venga ristabilita la calma necessaria per poter lavorare seriamente.

Se dopo il 31 dicembre ci troveremo senza film stranieri, cosa si proietterà nei nostri cinema? Fermo il principio che non si transigerà con gli americani, bisogna che almeno con altri paesi si studino relazioni, si stipulino accordi utili e necessari alla nostra stessa produzione, anche perchè se si vuole che il nostro cinema ritorni allo splendore di una volta bisogna che si attinga all'estero. Al momento attuale tutte le porte sembrano chiuse, ma può darsi che si trovi di colpo la soluzione quando meno ce l'aspettiamo, e qualcuno se ne sta occupando a fondo, con piena consapevolezza degli aspetti molteplici del problema.

E' nostro dovere, anche a costo di sacrifici, di non cedere di fronte agli americani, perchè loro aspettano da noi, non sapendo come aggiustare le cose, ci si rimangi la parola, ma è anche sacrosanto dovere delle autorità competenti di affrontare coraggiosamente il problema, e risolverlo prima che la situazione non divenga eccessivamente critica.

## I filmi stranieri in Italia

ROMA, 26

In questi giorni sono circolate negli ambienti cinematografici italiani ed esteri alcune voci circa pretese difficoltà di approvvigionamento del mercato italiano di filmi stranieri. Giova precisare che il monopolio al quale è affidato il compito di tale approvvigionamento, d'intesa con le autorità competenti, ha già adottato le misure opportune per soddisfare le esigenze delle sale cinematografiche in relazione alla migliore produzione disponibile sui mercati esteri. (*Stefani*).

## Missione spagnola in Italia
### Lo sbarco a Napoli

NAPOLI, 26

A bordo del *Rex* è giunta la missione spagnola che si reca a Roma per partecipare alla chiusura del corso di informazione che è stato tenuto durante due mesi a cura del Comando generale della G. I. L. per 200 insegnanti delle scuole elementari spagnole. Fanno parte della missione il presidente dell'Accademia di Spagna, Josuimaria Peman, la signorina Pilar Primo de Rivera, sorella del fondatore della Falange, segretaria nazionale della Falange femminile, ed altre personalità.

Gli ospiti sono stati ossequiati a bordo da un rappresentante dell'Ambasciata di Spagna, dal comando federale della Gil con le gerarchie federali e da altre autorità e gerarchi. Reparti di marinaretti della G.I.L. e di fasciste universitarie erano schierati lungo la banchina di approdo. Alla missione sono stati offerti omaggi floreali e rivolti calorosi applausi. Dopo aver partecipato ad un ricevimento in un grande albergo cittadino, la missione è partita per la capitale.

## Incrociatore tedesco in visita a Rodi

RODI, 26

E' qui giunto l'incrociatore tedesco *Emden* con a bordo 166 allievi ufficiali della Marina da guerra germanica in viaggio di istruzione nel Mediterraneo. Subito dopo l'arrivo, il capitano di vascello Vever, comandante dell'incrociatore, accompagnato dall'ammiraglio comandante la Marina dell'Egeo e dall'addetto navale tedesco a Roma, da alcuni giorni ospite di Rodi, ha fatto una visita di omaggio a S. E. il Quadrumviro Governatore De Vecchi, che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. Vi è stato poi un cameratesco scambio di visite tra gli ufficiali del comando della nave e le autorità locali, militari e fasciste, fra molteplici simpatiche manifestazioni della cittadinanza.

## Il problema della razza e la civiltà romana in una conferenza dell'on. De Francisci

ROMA, 26

Nella sede dell'Istituto di cultura fascista, nel Palazzo Santa Croce, ha avuto luogo l'inaugurazione del XIV anno di attività. Il presidente dell'Istituto, on. prof. De Francisci, ha tenuto la prima lezione del corso sui « Problemi della razza » parlando sul tema: « Civiltà romana ». Alla solenne cerimonia erano presenti il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, il Vice-Segretario del Partito on. Serena, in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, senatori, deputati e numerose autorità e gerarchie.

Il presidente prof. De Francisci ha iniziato la conferenza inaugurale ponendo in rilievo che la lotta per la difesa della razza si impone come azione diretta ad esaltare le energie materiali e spirituali della razza italiana. Tale lotta, condotta sul terreno biologico, trova la sua conferma nei riflessi che gli elementi razziali esercitano sull'animo degli Italiani, ed è necessaria per la difesa della nostra civiltà. Una piena comprensione di questo fenomeno spirituale viene raggiunta con la conoscenza storica della civiltà romana alla quale risale l'attuale civiltà italiana. Nella civiltà di Roma, fondata sull'ordine e sulla gerarchia e caratterizzata dalla preminenza dei valori politici, l'elemento razziale ha avuto una decisiva influenza poichè sino all'estremo ha impedito che la razza romano-italica, elemento dominante, fosse sommersa dalle popolazioni provinciali. La decadenza dell'Impero Romano è appunto dovuta alla debolezza procurata all'Italia dall'aver dimenticato l'elemento razziale e spostato il centro di gravità dell'Impero nelle provincie, fiaccando la potenza dominatrice della popolazione romano-italica.

« Anche oggi — ha terminato l'oratore — noi stiamo gettando le basi di una civiltà universale, e perchè l'energia iniziale venga conservata e potenziata, difendiamo la nostra razza ».

La conferenza, che si è iniziata e conclusa con il saluto al Duce, è stata calorosamente applaudita.

Ieri, in tutta Italia, le sezioni dell'I.N.C.F. hanno tenuto il primo rapporto annuale. I presidenti provinciali hanno svolto una relazione sull'attività delle rispettive sezioni nell'anno XVI e sui programmi dell'anno XVII nel quadro del presente momento storico del Regime e dei conseguenti compiti assegnati all'I.N.C.F. Hanno già iniziato i loro corsi le seguenti sezioni provinciali: Cremona, con una lezione di Nicola Pende; Milano, con una lezione di Roberto Farinacci; Reggio Emilia, con una lezione di Nicola Pende; Venezia, con una lezione di Roberto Farinacci; Napoli, con una lezione di Roberto Farinacci, e la sottosezione di Imola con una lezione di Ezio M. Gray.

## Il monumento alla medaglia d'oro Ugo Bartolomei sarà inaugurato oggi ad Alano

ALANO DI PIAVE, 26

Domani mattina ad Alano di Piave avrà luogo la inaugurazione di un monumento alla memoria della medaglia d'oro Ugo Bartolomei nel ventennale della sua morte eroica avvenuta il 30 ottobre 1918 alla testa della compagnia da lui comandata, del 1. Fanteria Re, occupando Alano di Piave. La salma gloriosa riposa nella cripta centrale dell'Ossario monumentale del Grappa e le autorità, gerarchie, enti ed organizzazioni fasciste di Alano hanno voluto che alla sua memoria venisse eretto un ricordo marmoreo.

Volontario di guerra, Ugo Bartolomei, romano, rimase ferito più volte e rifiutando la licenza di convalescenza volle ritornare in linea; per il suo indomito valore venne promosso ufficiale. Il fratello Carlo cadde sul campo e fu decorato di medaglia d'argento al valore. La motivazione della medaglia d'oro di Ugo Bartolomei è la seguente:

« Nobile esempio d'alto sentimento d'amor patrio nel sacrificio supremo della vita, con un manipolo di ardimentosi volle, per salvare una minaccia grave che incombeva sulla Compagnia tutta, per l'aggiramento di forze nemiche preponderanti, affrontare l'avversario, attirando sopra di sè tutta la violenza nemica. Ferito mortalmente, rifiutava ogni aiuto e continuava a combattere infondendo con le parole e con l'esempio fede e resistenza ai suoi compagni. Vicino a morire, in uno scatto supremo di energia e di entusiasmo, gridava: «Avanti ragazzi! Avanti per l'Italia nostra! Coraggio!.. ».

## La morte del gen. Beltrami

MILANO, 26

Nella sua abitazione, in via Telesio 18, è morto ieri mattina il generale in posizione ausiliaria, Giulio Beltrami, molto noto a Milano perchè fu qui per vari anni capo di Stato maggiore al Corpo d'Armata. Proveniente da famiglia d'industriali di Omegna, il gen. Beltrami iniziò la sua carriera militare negli alpini. Allo scoppio della Grande guerra, fu allo Stato maggiore della I Armata; più tardi, per la valida difesa opposta al nemico sul Monte Grappa, fu insignito della Croce militare di Savoia.

## Un Rembrand per cento franchi

PARIGI, 26

Si apprende da Bruxelles che un quadro venduto ieri per cento franchi, in un'asta pubblica nella capitale belga, è risultato essere, in seguito ad una perizia fatta fare dall'acquirente, la celebre tela di Rembrandt, scomparsa da duecento anni: « Rachele che piange i propri figli ».

# La settimana alla Radio

La Stagione sinfonica dell'Eiar continuerà questa settimana con un avvenimento notevole; avremo cioè il Concerto diretto da Igor Strawinsky, con la collaborazione del pianista Sulima Strawinsky, diffuso dal secondo programma venerdì alle ore 21.

Il programma comprende tra l'altro l'*Apollo Musagete*, suite di balletto. Si è comunemente definito l'*Apollo Musagete* come un balletto statico, in contrapposto ai balletti d'azione, quali soltanto, fino allora, erano stati composti da Strawinsky. Esso ha l'aspetto di un gruppo plastico o di un quadro vivente, rappresentando semplicemente la nascita d'Apollo e la sua ascesa al Parnaso, in mezzo alle Muse. Così, come la coreografia, è la musica, di un particolare carattere (nuovo nello Strawinsky) di pace, di serenità, nella semplicità delle armonie e dei ritmi (salvo brevi eccezioni) corrispondenti al classico « ballet blanc en tutu ».

Saranno inoltre eseguiti: il *Capriccio* per pianoforte e orchestra; il *Canto dell'usignolo*, rielaborato dall'opera *L'usignolo*; la Suite di balletto *Pulcinella*, su temi e pezzi musicali di Gian Battista Pergolesi (alcuni inediti, appartenenti ad un manoscritto ritrovato a Milano, altri di dominio comune come l'aria *Se tu m'ami*, la Gavotta, ecc.).

Un altro Concerto diretto da Igor Strawinsky, eseguito al Teatro Adriano di Roma dall'Orchestra stabile di Santa Cecilia, sarà trasmesso oggi alle ore 17 dalle stazioni del primo programma. Anche in questo collaborerà come solista il figlio del compositore: Sulima.

Il Concerto si apre con l'*Anacreonte* di Cherubini, cui fa seguito una Sinfonia di Ciajkowski. Ma l'attenzione maggiore degli ascoltatori, sarà certo attratta dalla presentazione che il ritmico compositore russo farà del suo *Capriccio* per pianoforte e orchestra con la collaborazione del figlio Sulima; in questa composizione abbastanza recente, eseguita la prima volta in Italia due anni fa al Festival veneziano dall'autore stesso, si potrà ancora una volta ammirare lo scintillante gioco strumentale, il vivacissimo contrasto dei colori, e la multiforme varietà ritmica che contraddistinguono la maggior parte della produzione del celebre compositore russo. Il Concerto si chiude col noto *Gioco di carte* esso pure presentato in Italia la prima volta durante il Festival di Venezia del 1937.

Il primo programma diffonderà giovedì 1 dicembre alle 21 un Concerto sinfonico diretto dal Maestro Nino Sanzogno, pianista Rio Nardi. Il programma si apre con la *Seconda Sinfonia* di Malipiero detta l'*Elegiaca*. Anche in questa composizione del notissimo musicista veneziano distribuita nei tre tempi: Allegro non troppo, Lento non troppo, Mosso; lo stile caratteristico proprio della musica malipieriana emerge in pieno. Segue il *Concerto* di Ciajkowski in si bem. min. per pianoforte e orchestra, brillante composizione pianistica notevole per la smagliante tecnica virtuosistica. Il Concerto riprende con *Tre ricercari* del Martinu per piccola orchestra cui fa seguito l'*Adagio* per archi (dal *Quartetto*) di Sante Zanon, giovane compositore trevisano, e chiude col poema sinfonico *Morte e Trasfigurazione* di Riccardo Strauss.

*

La settimana offrirà anche alcuni concerti di Musica da camera. La pianista Magda Longari eseguirà per il terzo programma, giovedì alle ore 21.15, le *Falene* di Pietro Florida, il notissimo *Volo del calabrone* di Rimsky-Korsakov, le *Farfalle* di Grig, *Il tarlo* di Malipiero, *La morte della lucciola* del Montani e *La caccia al moscone* dell'Anfossi. Il programma si chiude con *Le mosche* di Adriano Talexy, uno dei più ricercati maestri di pianoforte parigini della seconda metà del secolo scorso. La serata degli insetti!

Lunedì 28 novembre alle 21 per il secondo programma, il violinista Arrigo Serato, con la collaborazione del pianista Sergio Lorenzi, eseguirà una delle più importanti Sonate di G. S. Bach, quella in la magg. *a)* Andante, Allegro assai; *b)* Andante un poco; *c)* Presto. Seguirà il celebre *Largo* di Veracini, e dello stesso autore *Minuetto* e *Allegro con fuoco*. Il Concerto termina con la famosa *Sonata* di Cesare Franck.

*

Ecco le opere della settimana: *La monacella della fontana* di Giuseppe Mulè e *L'amico Fritz* di Pietro Mascagni (Primo programma sabato 3 dicembre, ore 21); *Turandot* di Giacomo Puccini (dischi) (Secondo programma, martedì 29 novembre, ore 21, primo programma, mercoledì 30 novembre, ore 21).

Commedie: *Le due dame*, tre atti di Paolo Ferrari (terzo programma, giovedì 1 dicembre, ore 20.30); *Gli occhi del cuore*, tre atti di Giacinto Gallina (secondo programma, domenica 27 novembre, ore 21); *Petrus*, commedia in tre atti di Marcel Achard (secondo programma, mercoledì 30 novembre, ore 21); *In treno*, commedia in un atto di Alfredo Testoni (terzo programma, lunedì 28 novembre, ore 20.30).

*

Quanto all'operetta essa sarà rappresentata da due interessanti esumazioni: *La Geisha*, tre atti di Jones (secondo programma, lunedì 28 novembre, ore 21); *I granatieri*, operetta in tre atti di V. Valente (primo programma, venerdì 2 dicembre, ore 21). Operetta tipicamente italiana *I Granatieri* riuscì a riportare un successo vivo e schietto nell'interpretazione di Giuseppina Caligaris e Luigi Maresca, quando i pubblici che affollavano i nostri teatri non volevano sentire che operette francesi. L'operetta di Valente *I Granatieri* per la sua spassosità, si inserì vittoriosamente tra la *Mascotte*, *Donna Juanita*, il *Boccaccio* ecc. ed occupò i cartelloni delle Compagnie operettistiche per un buon numero di anni.

# Spigolature

Un problema che ha spesso interessato i paleontologi è la ricostruzione dello scheletro del « moa » (scientificamente: « dinornis »), lo struzzo gigante della Nuova Zelanda, da lungo tempo estinto, ma tuttora vivo nelle tradizioni orali degli indigeni maori. Sembra infatti che il « dinornis » sia stato contemporaneo dell'uomo, forse ancora in epoca storica. Recentemente il caso ha condotto alla scoperta di un vasto giacimento di ossa di « moa » nella valle del fiume Wanganui, che attraversa l'isola del Nord e sbocca presso la città omonima. Un missionario inglese che si trovava nella Nuova Zelanda, dove attendeva alla traduzione della Bibbia in lingua « maori », scorse un giorno nella tenda di un indigeno un osso che egli prese sulle prime per un femore umano, ma il « maori » gli spiegò che esso proveniva invece da un grande uccello localmente chiamato « terapo », di cui, secondo l'indigeno, alcuni rari esemplari vivevano ancora non molti anni addietro in una certa località dell'Aukland meridionale. Quest'ultima circostanza non risultò confermata dalle ricerche compiute nella regione, ma nelle sabbie del fiume Wanganui si trovò tutto un cimitero di «moa» e, per riportare alla luce quei resti, il direttore del Museo di Wanganui fece intraprendere dei lavori di estrazione per mezzo di una draga collocata su di una zattera. Le molte ossa già ricuperate hanno permesso di ricostruire più completamente che per il passato, e sopratutto con maggior sicurezza, il gigantesco uccello, che avrebbe misurato fino a sei metri di altezza. Lo straordinario pennuto, dotato di un collo da giraffa e di una testa piccolissima in confronto del corpo, doveva però essere inetto al volo, essendosi le sue zampe sviluppate enormemente a spese delle ali che, viceversa, si erano quasi del tutto atrofizzate.

*

E' stato commemorato in questi giorni il secondo centenario della nascita del grande astronomo Guglielmo Herschel, nato in Hannover nel 1738 e morto a Sloygh, presso Windsor, nel 1822. Figlio di un maestro di musica militare, aveva anch'egli esordito come professore di musica ed organista. Recatosi nel 1757 in Inghilterra, fu chiamato qualche anno dopo a dirigere la famosa Cappella dell'Ottagono nella frequentatissima città termale di Bath, dove compose parecchio. Se mai si volesse una prova dell'intima segreta affinità che lega fra loro le scienze, la vita di Herschel la fornirebbe, e splendida, chè dalla teoria della musica egli passò allo studio della matematica e della fisica, e da questo infine all'astronomia, alla quale consacrò tutto il suo tempo libero. Essendo riuscito a ricostruire un telescopio abbastanza perfetto da poter con esso osservare Saturno, s'appassionò sempre di più agli studi astronomici, fino a dedicarvisi esclusivamente dopo la sua scoperta di Urano. Nella notte del 13 marzo 1781, mentre osservava una debole stella nella costellazione dei Gemelli, scoprì infatti un nuovo astro che prese dapprima per una cometa, ma nel quale riconobbe poco dopo un nuovo pianeta (il settimo grande pianeta del nostro sistema solare, in ordine di distanza a partire dal Sole) che fu battezzato Urano. In seguito a tale scoperta, che destò nel mondo scientifico di allora uno straordinario interesse, Herschel fu da Re Giorgio III nominato « Royal Astronomer », con l'emolumento annuo di 200 sterline e chiamato a Slough, dove visse poi sempre, tutto dedito ai suoi studi prediletti. Herschel scoprì poi anche i sei satelliti di Urano, dei quali descrisse la rivoluzione e le orbite, nonchè i due satelliti di Saturno interni all'anello; inoltre osservò le macchie di Marte e ne stabilì la durata di rivoluzione, e fece molte altre scoperte del genere. Fra i suoi numerosi scritti l'opera principale è il « Catalogo di stelle », da lui composto in collaborazione con la sorella Carolina.

*

Un redattore dell'*Internatiol News Service* informa che si vanno diffondendo in Gran Bretagna le « Scuole dell'amore ». Tali scuole, che sono gratuite, hanno lo scopo di correggere l'ignoranza delle cose sessuali che può essere pericolosa, insegnare come si fa all'amore e infine spianare la strada a felici matrimoni. La maggioranza dei Consigli municipali di Londra e delle altre città britanniche stanno organizzando queste lezioni sull'amore. A Londra, per esempio, il Municipio di Battersea ha iniziato uno di questi corsi che viene tenuto seralmente ogni martedì per le ragazze e ogni venerdì per i giovanotti. Ai corsi possono partecipare coloro che sono fra i 16 ed i 25 anni. Queste lezioni dell'amore hanno suscitato un grande interessamento ed i corsi sono affollatissimi. Il redattore citato riferisce che a Battersea molte ragazze volevano portare ai corsi i loro fidanzati e che quando hanno saputo che non vi erano corsi misti sono apparse piuttosto deluse. Crediamo superfluo aggiungere che tali corsi sono puramente teorici.

tortonese
di Torino
Esporrà in VENEZIA all'ALBERGO EUROPA BRITANNIA nei giorni 28, 29, 30 Novembre.
la sua ricca collezione di modelli invernali.
Abiti - Mantelli

# Cronaca della Città

I Cronisti ricev[ono il] pubblico dalle or[e] ...
Telefono N. 20-...

# Il Duca di Bergamo rievoca l'epica battaglia dello Scirè

## alla presenza dei Duchi di Genova e delle rappresentanze della Gil

Per iniziativa della Sezione veneziana dell'Istituto di Cultura fascista S. A. R. il Duca di Beegamo ha parlato ieri sera ai Giovani veneziani del Littorio intorno alla vittoriosa azione condotta dalla Divisione Gran Sasso di cui egli fu valoroso comandante nella battaglia dello Scirè.

Alla dotta ed avvincente conversazione dell'Augusto Principe, svoltasi nel salone dei ricevimenti di Palazzo Reale, hanno assistito le LL. AA. RR. il Duchi di Genova, che erano accompagnati dai conti di Lazzara della loro Casa civile, monsignor Jandelli in rappresentanza di S. Eminenza il Cardinale Patriarca, l'ammiraglio Salza, comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico, il conte Quarelli di Lesegno per il Prefetto, S. E. Ronga Primo Presidente della Corte d'Appello, il Federale, il vice Podestà avv. comm. Brass per il Podestà, i senatori Andreoni e Diena, la contessa Annina Morosini, la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il vice Federale e tutti i componenti del Direttorio Federarale e del Direttorio del Fascio veneziano, ed un largo stuolo di ufficiali delle Forze Armate e della G. I. L.

La sala appariva gremita di Giovani fascisti mentre sullo scalone erano schierati gli allieci del Collegio Navale e il servizio d'onore era completato dalle rappresentanze di tutte le formazioni della G.I.L. in armi, schierate in quadrato nell'atrio dell'Ascensione e lungo le Procuratie.

S. A. R. il Duca di Bergamo è stato accolto al suo apparire nella sala da una entusiastica ovazione che s'è rinnovata quando il Federale, nella sua qualità di comandante federale della G.I.L. ha ordinato ai Giovani del Littorio il saluto al Re Imperatore e al Duce suscitando i più vibranti applausi. Quindi il Presidente dell'Istituto di Cultura fascista di Venezia, conte senatore prof. Pietro Orsi pronuncia innanzi al Principe le seguenti parole:

### Le parole del conte Orsi

« Ubbidendo ai vostri ordini noi abbiamo qui riunito solo dei giovani, quelli che rappresentano la Venezia di domani. Tali giovani sono orgogliosi di poter ascoltare la vostra augusta parola e vi sono molto riconoscenti dell'onore che ad essi accordate.

Ma insieme con la loro riconoscenza io debbo esprimere anche l'ammirazione profonda che tutti i veneziani sentono per Voi, per il Principe guerriero, che visse per tanti mesi in terra d'Africa in continua comunione di spirito con i suoi fanti, facendo di essi un'anima sola piena di entusiasmo e di fede.

« Voi oggi, rammemorando quei fatti, risentirete nel cuore vostro quello stesso sacro ardore che vi animava in quei momenti, quella stessa fiamma di idealità, che trascinava con voi ai più sublimi eroismi quanti vi circondavano.

« Voi, Altezza Reale, desiderate che le virtù dimostrate dai vostri, dai nostri soldati siano di esempio e di sprone per i giovani; e lo saranno certamente, perchè i giovani di oggi crescono nell'atmosfera vibrante di entusiasmo creata dal Fascismo, pegno sicuro di futura grandezza. Da essi si esprimerà certamente quella nuova giovinezza d'Italia dai cuori ardenti, dai cervelli solidi, dalle volontà tenaci, animata sopratutto da spirito di sacrificio completo e pronta ad affrontare i più gravi sacrifici *con l'animo che vince ogni battaglia.*

E' questo il verso di Dante, che S. M. Vittorio Emanuele III Re Imperatore, dichiarò più volte di preferire fra tutti quelli del Sommo Poeta; è il verso inciso sulla poppa della nostra grande nave da guerra *Dante Alighieri.* Ed è con questo animo pieno di alte idealità e ad un tempo di grande saggezza, che il nostro Augusto Sovrano seppe guidare il popolo nostro alla grande ascensione che trasformò i sogni di ieri nella possente realtà dell'Italia d'oggi; è con questo animo che Vittorio Emanuele III, con sublime ardimento, scrisse nella storia d'Italia due date che saranno memorande nei secoli: 24 maggio 1915 — intervento nella grande guerra — e 28 ottobre 1922, inizio della nuova vita d'Italia. L'aver chiamato al suo fianco, nei giorni tristi del dopoguerra, lo Statista meraviglioso, che risvegliò tutte le energie della stirpe italica, volle dire non soltanto aver salvato allora l'Italia dal bolscevismo, ma averla anche ricondotta sulle vie imperiali di Roma.

Sono le grandi vie imperiali segnate da Roma e da Venezia quelle che dobbiamo riprendere; qusta è la parola che ci viene dal Duce, questa è la mèta che dobbiamo raggiungere.

Le parole del conte Orsi sono salutate da un calorosissimo applauso, cessato il quale il Duca di Bergamo pronuncia il suo avvincente discorso.

### Il discorso del Duca di Bergamo

L'augusto Principe, premesso di essere lieto di parlare alle fresche energie e speranze della Patria, di questa Patria resa sempre più grande, temuta e invidiata dal genio multiforme del Duce dice che è bene che i giovani sappiano quanto hanno fatto i loro maggiori per la formazione dell'Impero di cui essi sono i custodi ed i garanti di domani. Egli entra quindi subito in argomento che tratterà — egli dice — da soldato per dei giovani soldati. L'oratore rivolge quindi un riconoscente pensiero ai suoi collaboratori e dipendenti e invia un fraterno affettuoso saluto a S. A. R. il Duca di Spoleto che condivise volontario i pericoli, le ansie e le gioie della battaglia con la Divisione Gran Sasso.

Passando alla descrizione della battaglia dello Scirè, il Principe afferma come fosse strettamente collegata a quella dell'Endertà ed alla seconda del Tembien, e come costituisse il terzo colpo strategico ideato da Badoglio per annientare gli eserciti abissini del Tigrai. Onniveggente e lungimirante fu la mente di Badoglio — dice il Principe — che dettò l'ordine di operazioni per la battaglia dello Scirè quando era ancora in pieno movimento la manovra che portò alla seconda battaglia del Tembien: ordine di operazione semplice — soggiunge S. A. R. — ma di ardua attuazione perchè bisognava impedire al nemico di ripiegare prima di essere battuto davanti alla marcia convergente dei Corpi d'Armata: provenienti il II da Axum e il IV dal Mareb. Tutto riuscì perchè Badoglio sfalsò nel tempo la marcia dei due Corpi d'Armata, anteponendo quello del secondo Corpo.

Con elevate e commosse parole il Principe descrive ai giovani l'alto spirito combattivo delle truppe combattenti della Gran Sasso che anelavano di misurarsi col selvaggio nemico che non aveva risparmiato neppure gli inermi operai dei cantieri stradali. La soddisfazione di comandare truppe così moralmente forti e preparate — dice il Duca di Bergamo — non è di tutti i tempi nè di tutti gli eserciti; è solo del nostro Esercito di oggi in grigioverde e in Camicia nera, e lo dobbiamo ad un uomo che ha saputo risvegliare nell'anima degli italiani lo spirito dei Legionari di Roma Eterna, ritemprando i muscoli e i cuori nel puro acciaio senza rinunziare alla generosità della stirpe latina. Lo dobbiamo — soggiunge il Principe con infervorato trasporto mentre il pubblico si abbandona ad un applauso formidabile — a Benito Mussolini, che ha ridato le ali e il volo alle aquile imperiali.

L'augusto Principe passa poi ad inquadrare la Divisione Gran Sasso nel complesso di quelle del II Corpo d'Armata ed accenna alle gloriose Divisioni «21 Aprile» e «Gavinana». Il Duca di Bergamo si dilunga quindi sui dettagli dell'azione della Gran Sasso illustrandoli con interessantissime fotografie del campo di battaglia; accenna all'entrata in linea nel mattino del primo marzo alla destra del Corpo di Armata e alla grave minaccia che il giorno 2 essa determinava con la sua avanzata sul fianco sinistro nemico.

Il Principe accenna poi alla violenta reazione degli abissini e alla drammatica lotta che si è accesa sulla fronte del 225.o Fanteria «Arezzo» i cui valorosi fanti (i Diavoli gialli di Arezzo, perchè tali venivano chiamati nella guerra europea) da mezzogiorno del 2 marzo all'alba del 3 successivo infrangono numerosissimi e violenti contrattacchi Epica è la descrizione che S. A. R. fa dell'ultimo contrattacco del pomeriggio del 2 marzo ad Agos Corara.

L'oratore rammenta come un pugno di uomini del 225.o Fanteria riuscisse a respingere definitivamente una forza molto superiore e ciò perchè le forze dello spirito dominarono la materia. Nulla egli dice però, di sè, nella sua grande modestia; ma è noto a noi che egli era con quei fanti e che una medaglia di argento al valor militare sancisce il decisivo impulso che egli diede alla vittoria dei suoi soldati.

Commosse sono poi le parole che il Duca di Bergamo pronuncia per i gloriosi fanti invitando i giovani presenti a trarne esempio e ad essere della stessa tempra di acciaio di coloro i quali con consapevole slancio hanno versato il loro generoso sangue per la patria.

L'Augusto Condottiero della Gran Sasso chiude il suo dire elevando un eletto e riconoscente pensiero agli eroici Caduti della sua Divisione che egli rievoca nel momento in cui dando alla Patria l'ultimo addio diedero anche l'ultimo respiro avendo sulle loro labbra i nomi sacri del Re e del Duce e conclude ordinando ai giovani il saluto a questi due grandi fattori della grandezza nazionale.

La commossa perorazione del Principe fa scattare l'uditorio in un applauso frenetico. I Giovani Fascisti, che sono schierati attorno alla sala, presentano le armi, mentre l'augusto oratore è avvicinato dai Duchi di Genova che gli stringono calorosamente la mano.

### La giornata del Duca di Bergamo

Iermattina alle ore 5.05, proveniente da Milano, è giunto S. A. R. il Duca di Bergamo, il quale viaggiava in un saloncino, nel quale si è intrattenuto sin quasi alle ore 9.

Quindi l'augusto Ospite, seguito dal proprio aiutante di bandiera col. Negroni e ricevuto dal Senatore Conte prof. Pietro Orsi e dalle principali autorità cittadine, si recava con un motoscafo dell'Ammiragliato a Palazzo Reale, dal quale usciva poco dopo per un breve giro in piazza ed a mezzogiorno faceva colazione al Danieli, unitamente al conte Orsi ed alle gerarchie cittadine.

In serata, dopo la conversazione tenuta ai Giovani fascisti nella sala dei ricevimenti di palazzo Reale rientrava nei suoi appartamenti e attraversando piazza S. Marco veniva fatto segno ad una entusiastica dimostrazione di simpatia e di affetto da parte della folla, che si era raccolta vicino all'Ascensione.

Alle ore 20 il Duca di Bergamo si recava a Ca' Genova ospite del Duca di Genova e quindi alle ore 22.30 — com'è detto in altra parte del giornale — accompagnato da S. E. l'Ammiraglio Salza, Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, dal Senatore co. prof. Pietro Orsi, dal Vice Prefetto Co. Quarelli di Lesegno e dal Questore comm. Coglitore, si recava a visitare le Salme del tragico incidente aviatorio avvenuto in Carinzia il 22 u. s. Successivamente, sempre con le stesse autorità l'augusto Ospite si recava in Piazzale Roma dove visitava l'autorimessa ricevuto dai preposti alla stessa, che gli fecero da guida nei vari reparti. S. A. R. Adalberto di Savoja ammirò i modernissimi impianti e quindi si recò alla Stazione ferroviaria di Santa Lucia dove, alle 23 prese posto nel suo saloncino, col quale questa mattina alle 5.15 ha lasciato Venezia.

## Croce Rossa Italiana

### Inaugurazione del corso allieve infermiere volontarie

Si rammenta che oggi alle ore 18 nella Sala Maggiore dell'Ateneo Veneto, alla presenza di S. A. R. la Duchessa di Genova, avrà luogo l'inaugurazione del Corso Allieve Infermiere Volontarie della C. R. I. per l'anno scolastico 1938-39. La lezione sarà tenuta svolgendo il tema: « Sulla origine italiana della Csoce Rossa e della Convenzione di Ginevra ».

## L'Associazione del Fante

### alla festa del 71 Fanteria

Mercoledì 30 corr., 23.o anniversario della battaglia di Oslavia, il 71 Regg. Fanteria « Puglie » celebrerà la sua festa con una manifestazione prettamente militare che avrà luogo alla caserma Cornoldi.

Alle ore 19.30, presso la Sede dell'Associazione del Fante, avrà luogo una breve commemorazione ed in seguito al ristorante all'Angelo in Calle Larga S. Marco avrà luogo un rancio fantaccino con l'intervento del Comando e di una rappresentanza di fanti del 71 Fanteria

## La settimana per la lotta contro i tumori

S. A. R. la Duchessa di Genova aderendo all'invito rivoltole dal sindacato medici presenzierà oggi alla conferenza dei professori Romani e Vespignani sui tumori.

Tale iniziativa fa parte delle manifestazioni svoltesi durante la settimana e tutte tendenti a formare nel pubblico una coscienza particolarmente sensibile e tale da permettere una diagnosi precoce.

E' appunto la diagnosi che deve essere fatta dal malato prima ancora che dal medico, la sola forma di profilassi di cui a tutto oggi disponiamo contro questa gravissima malattia.

Gli oratori si sono assunti il compito di contribuire alla formazione di questa coscienza anticancro e tratteranno il problema con la massima competenza rendendolo al tempo stesso accessibile ai profani.

Nella prima parte il prof. Romani dirà della formazione e della cura chirurgica del cancro, nella seconda il prof. Vespignani parlerà della diagnosi e della cura mediante i raggi Roentgen ed il radio.

La conferenza avrà luogo nella sala napoleonica del Palazzo Reale e durerà dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

## I funerali delle vittime dell'incidente aviatorio

Ieri alle ore 14.28 sono giunte a Venezia le salme degli aviatori dell'Ala Littoria periti nel tragico incidente del 22 corrente in Carinzia. Le salme sono quelle del comandante Guido Bottoli, del secondo pilota Oreste Bossi e del marconista Salvatore Giannino, mentre quella del motorista Mario Valiani giungerà solo stasera a Venezia.

Le bare, scortate dal personale dell'Ala Littoria e dal direttore generale della stessa ing. Forte con numeroso stuolo di funzionari e piloti, erano ricoperte di fiori e di corone e sono state trasportate in una sala terrena prossima al Dopolavoro Ferroviario trasformata in camera ardente e colà deposte e vegliate per tutta la notte da rappresentanze delle Camicie nere di Lido, della «Runa» e dell'Associazione Marinara della Gente del Mare e dell'Aria coi rispettivi gagliardetti. Ad attendere i feretri erano la vedova del compianto comandante Bottoli, un fratello ed un cognato del secondo pilota Bossi e la fidanzata del Giannino nonchè le rappresentanze di tutte le autorità cittadine. Nel pomeriggio le salme sono state meta di un intenso pellegrinaggio di popolo e di Camicie nere mentre numerose corone di fiori si andavano aggiungendo a quelle che già avevano accompagnato i feretri dalla Carinzia.

Alle ore 16.30 le salme sono state visitate dal Vice prefetto Conte Quarelli di Lesegno per il Capo della Provincia nonchè dal Federale e alle 22.30 S. A. R. il Duca di Bergamo si è recato egli pure presso ad esse sostando in raccoglimento.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 9.30 nella chiesa degli Scalzi, dove le salme saranno trasportate in corteo. Dopo la cerimonia religiosa le spoglie del comandante Bottoli proseguiranno in auto per Vittorio Veneto e quelle di Bossi e di Giannino rispettivamente per Torino e per Caltanissetta.

A rendere omaggio alle salme si è recata nella giornata di ieri una rappresentanza del Fascio di Vittorio Veneto e il direttore dell'Ala Littoria dott. Pisani.

### CRONACA SACRA

Domenica prossima 4 dicembre, verrà effettuato un pellegrinaggio della Parrocchia di San Marco al Cimitero.

Verso le ore 7 e mezza tutti i partecipanti, si raduneranno sulle Fondamente Nuove ,per imbarcarsi sul vaporino dell'A.C.N.I.L., e recarsi quindi nella Chiesa di S. Michele in Isola.

Quivi alle ore 8 Mons. Rachello Arciprete di S. Marco e assistente Ecclesiastico, celebrerà la Messa distribuendo la Comunione, Dopo la Messa, sarà impartita l'assoluzione alle tombe dalla gradinata della Cappella di S. Cristoforo della Misericordia.

I parrocchiani sono invitati a partecipare numerosi al mesto rito.

## Una festa dopolavoristica al Gruppo S.A.D.E.

Una simpatica festa dopolavoristica, che ha riunito dirigenti e gregari in un clima di perfetto cameratismo, si è svolta nel pomeriggio d'ieri alla centrale termica dell'Idroelettrica a S. Giobbe.

La festa ha avuto la sua cornice nella sala delle macchine tutta addobbata di trofei di bandiere, ornata di un grande pannello raffigurante una visione romana, e sormontato da un busto del Duce, mentre ornamenti floreali e festoni di sempreverdi completavano la decorazione. Sullo sfondo della sala spiccavano i colori dei gagliardetti dei Dopolavoro del Gruppo Centrali S. Croce, del Gruppo Sade, della Società San Marco e degli Impianti di Montereale Cellina, mentre la vasta sala era gremita di dirigenti, tecnici e maestranze, convenuti per festeggiare un valoroso funzionario del Gruppo Sade, il comm. ing. Mainardis e porgergli nell'occasione le insegne della commenda d'Italia della quale è stato insignito di recente, con motu proprio di S. M. il Re Imperatore.

Erano nella sala l'ing. comm. Luigi Gaggia del Gruppo Sade e gli ingg. Roberto Marin, Semenza, Pavan ,Sabbadini, Salerni, Dussin, Colonna, Zugni e prof. Bortolotti pure del Gruppo Sade; del Cellina erano presenti l'ing. Baldassare, Della Dora, Prosdocimi, i ragg. Rossi e De March, l'ing. Luciani e il dott. Colò della San Marco, l'ing. Caruso degli Acquedotti, il comm. Giuseppe dell'Oro direttore dell'Istituto Veneto per il Lavoro, il gr. uff. avv. Giuseppe Fusinato, Direttore dell'Unione industriali, il conte Viola e l'ing. Leardini del Centro Volpi di Elettrologia e numerosissimi altri, oltre alle più eminenti personalità dell'industria e dell'economia veneziana.

Un vivo plauso ha colto l'ing. Mainardis quando è entrato nella sala, dopo di che il cav. Spalmach, tra rinnovate acclamazioni al festeggiato, ha letto numerosi telegrammi di felicitazioni giunti allo stesso da parte di personalità, studiosi, dirigenti.

Successivamente l'operaio Acerboni del Cellina a nome dei camerati tutti, rivolgendosi all'ing. Mainardis ha rivolto bellissime ed affettuose parole ,esprimendogli la profonda ammirazione dei suoi dipendenti per la multiforme opera da lui svolta a beneficio degli stessi.

Un operaio della San Marco, a nome dei suoi colleghi esprime poi all'ing. Mainardis, amministratore delegato della società il compiacimento dei suoi dipendenti.

Quindi l'ing. Mainardis al quale sono state porte le insegne di commendatore della Corona d'Italia pronuncia brevi parole di ringraziamento ai dirigenti ed alle maestranze che gli si sono raccolte d'intorno. Egli esprime la sua viva gioia per la spontanea e cameratesca dimostrazione dopolavoristica, che ben ispirandosi alle alte idealità sociali del Regime, unisce dirigenti e gregari in un'unica fede ed in un'unica passione, e cioè quella di servire il Duce con la più assoluta dedizione, col più grande fervore.

### Onorificenza

Il funzionario della Cassa di Risparmio Marco Tomat, già direttore della filiale di Mestre è stato insignito in questi giorni della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

### Laurea

La signorina Claudia Funes, figlia del sig. Romano, si è in questi giorni brillantemente laureata in matematica presso la R. Università di Padova svolgendo la tesi: « Sul moto dei filetti verticosi ».

## Rimpatrio di lavoratori agricoli dalla Germania

In questi giorni sono continuati i rimpatrii, per fine contratto, dei lavoratori agricoli della nostra provincia, dalla Germania. A ricevere i lavoratori rimpatriandi si sono recati presso la stazione di Mestre, il dirigente della Unione dei lavoratori dell'agricoltura con alcuni organizzatori sindacali. Le notizie già a suo tempo pervenute, e che i rimpatriandi confermano, sulla permanenza dei nostri contadini presso la Nazione amica, sono buone. Gli arrivi danno sempre luogo a manifestazioni di vivo cameratismo. Presso la stazione di Mestre, l'Unione prvovvede a smistare i lavoratori per le varie stazioni della provincia ed instrada altresì per linee di minor percorso quelli di altre provincie.

## PICCOLA CRONACA

### Le conseguenze di uno spintone

Ieri alle 16.30 Caterina Cossovich di anni 63 abitante a Cannaregio 5393, mentre usciva dalla chiesa di S Marco è stata urtata violentemente da alcuni ragazzi che facendola andare a terra le produssero la frattura di un braccio. Guarirà in giorni 40.

### Un chiodo nel piede

Giuseppe Sette di anni 38, abitante a Cannaregio 4343, passando per via Garibaldi urtò contro un chiodo ferendosi la pianta del piede sinistro. Guarirà in giorni dieci.

### L'infortunio di un marittimo

Il marittimo Cerulli Augusto di anni 32, abitante a Castello 1737, lavorando in bacino dell'Arsenale urtò violentemente contro la murata di una torpediniera ferendosi al piede sinistro. Guarirà in giorni 15.

### Cade e si frattura un braccio

Il diciassettenne Elio Marassi abitante a Santa Croce 1962, in seguito ad una spinta ricevuta in campo S. Stae è caduto fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni trenta.

### Lenzuola involate

Luigi Pilla abitante al Lido in via Negroponte 16, ha denunciato che ignoati scalata la terrazza della sua abitazione si sono impossessati di due lenzuola che stavano ad asciugare cagionandogli un danno di 200 lire.

## L'audacia di un ladro

Ieri verso le 12.30 Luigia Varin, governante dei coniugi Stivanello Gussoni, abitanti al Traghetto Ca' Garzoni 3417, ed attualmente assenti da Venezia, dopo una scampanellata alla porta vide presentarsi un individuo recante un biglietto che, secondo lui, avrebbe dovuto essere consegnato nelle mani della signora La Varini non ebbe alcun sospetto e mentre lo invitava ad entrare veniva chiusa a forza nel gabinetto di toilette dallo sconosciuto il quale penetrava successivamente nella camera della signora. La governante si diede a gridare aiuto a perdifiato richiamando così l'attenzione di una famiglia vicina il capo della quale tosto giunse in suo soccorso. Ma il ladro riusciva nel frattempo a fuggire dopo aver sottratto dal cassetto del comò della signora Stivanello una somma di quattro o cinque mila lire.

La Varini, liberata, ebbe le cure di un sanitario che la medicò di qualche lieve contusione guaribile in giorni 10, mentre un vigile urbano che si trovava a passare di lì si occupò subito del fatto interessando la Polizia, la quale ha già iniziato le pratiche del caso.

## Trenta quintali di carbone

Augusta Costantini di anni 53, abitante a Cannaregio 3355, con magazzino di carbone all'anagrafico 5491 ha denunciato che ignoti nella notte dal 20 al 21 corrente infranto il lucchetto che assicurava la chiusura della porta del magazzino vi sono penetrati asportando ben 30 quintali di carbone coke per un valore di oltre mille lire. Caricata tranquillamente la merce su di un grosso barcone ormeggiato evidentemente nei pressi di Corte Battagia a San Canciano, se ne andorono tranquilli.

## Per multe insoddisfatte

Rosa Emilio di anni 19, abitante a Dorsoduro 1846, è stato arrestato dal brigadiere Casella in campo San Giovanni e Paolo perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare tre giorni di prigione per multe insoddisfatte.

## Esercente in contravvenzione

E' stato posto in contravvenzione Luigi Rizzardini di anni 43 con esercizio bar a San Polo 2229 perchè non aveva acceso il fanale all'esterno del suo esercizio.

## Un fermo del pattuglione

E' stato fermato dal pattuglione Michele Rosa di anni 28 abitante a Castello 6328.

### STATO CIVIL[E]

dal 18 al 24 Novembre 19[38]

NATI . . . . .
NATI morti . . . .
NATI vivi e morti prima della denuncia . . .
MATRIMONI . . . .
MORTI . . . . .

RIASSUNTO SETTIMANA[LE] 25 Novembre 1938 XVI[I]

NATI . . . . .
NATI morti . . . .
NATI vivi e morti prima della denuncia . . .
MATRIMONI . . . .
MORTI . . . . .

Atti di stato civile regist[rati il] giorno 25 novembre:

*Decessi*: Aramian Serab[...] lisabetta d'anni 82, ved. [...] Rif Alchini Angela 78, [...] Salvadego Gaspara 78, [...] Caburlotto Caterina 80, [...] Gianni Cappellotto Rosa, 7[...] cas.; Patrizio Marchiori [...] ved. r. p.; Pozzi dr. Bruno [...] dottore in chimica; Hone[...] vanni Maria 73, con. pens.; [...] Angelo 69, ved. pens.; De M[...] cio 79, cel. religioso.

*Matrimoni*: Privato Angelo [...] gname, con Sisto Giovanna, [...] Livio Rinaldo, agente negozi[...] Gianni Teresa, sarta; Padoan [...] commesso banca, con Cicirello [...] ria, casal.; Favero Vittorio, [...] telefoni, con Furlanetto Erne[...] da, orlatrice calzature; Costa [...] Erminio, cameriere, celibe, [...] bris Concetta, casal., vedova [...] Umberto, elettricista, con [...] Ester, casal.; Bortoli dr. Lui[...] piegato, con Zambon Noemi, [...] Camozzi Virgilio, tubista, con [...] ca Wanda, casal.; Pavanello [...] rico, impiegato, con Ricordi[...] commessa; Bral Vittorio, [...] fo, con Fiorin Santuzza, cas. [...] lin Bruno, manovale, con [...] Antonietta, casal.; Sannino G[...] pe, sergente magg R. A., con [...] cuso Vittoria, casal.; Favaro [...] impiegato, con Vianello Mar[...] Bonaldo Erminio, industria[le] [...] Battistello Mario, impiega[to] [...] zocco Giovanni, ortolano, [...] bisi Luigia, casal.; Rinald[...] manovale, con Santi Virgi[...] Pantanali Paolo, agente [...] Vianello Iolanda, casal.; [...] Giovanni, pescivendolo, con [...] brin Emma, casa.; Querini [...] fonditore, con Vianello Elsa [...] Pitteri Giovanni, fabbro, con [...] rai Stella, casal.; Springolo [...] rico, impiegato, con Boaretto [...] rina, pellettaia.

Per pochi giorni
La Ditta BONA
MERCERIA
VENDE A PREZZI D'OCCASIONE
Ombrelli - Valigerie
e più recenti modelli di Borsette

Oggetti da Regalo
Sopramobili moderni
ceramiche Cristallerie
Porcellane - bambole
PROFUMERIE
Linetti
VENEZIA
Merceria del Capitello

PROVVISTE
SOTTO GHIACCIO
tutto l'anno!
GUADAGNO!
la
CASSETTA PROPAGANDA
Spumanti
CINZANO
Fra i magnifici
DONI
di quest'anno
offre
10 FRIGORIFERI
ALGIDUS RADAELLI
OGNI CASSETTA UN PREMIO
NICO EDEL XVI

# Federazione Fascista

## Comunicato Federale N. 49

TESSERAMENTO.

Ho dato ordine al Fascio di combattimento di Venezia e agli altri Fasci di combattimento della provincia di iniziare subito il tesseramento per l'anno XVII, ed ho impartito ai Fasci stessi precise disposizioni in ordine alle recenti deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo e al successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri.

Invito tutti i fascisti a mettersi subito in regola con la tessera dell'anno XVII.

Avverto che, salvi i casi di partecipazione a concorsi, non saranno rilasciati, fino a nuovo ordine, certificati di appartenenza al Partito, appartenenza che, pertanto, sarà unicamente documentata dalla tessera dell'anno fascista in corso.

PRECISAZIONE.

E' ovvio che la posizione impiegatizia di coloro che dipendono da amministrazioni, enti ed aziende per far parte delle quali è necessario il requisito dell'iscrizione al Partito, dovrà essere riveduta secondo le emergenze del tesseramento per l'anno XVII.

INSEGNE STRANIERE.

I Segretari politici dei Fasci di combattimento e i Fiduciari dei Gruppi rionali visitino, nell'ambito delle rispettive giurisdizioni territoriali, le aziende e i negozi nei quali si continua a fare sfoggio ed esposizione di insegne ed altre scritte in lingua diversa da quella italiana o comunque di intonazione straniera, si informino delle ragioni di tale persistente esotismo e mi comunichino le avvenute sostituzioni.

CONVOCAZIONE DIRETTORIO FEDERALE.

Il Direttorio federale è convocato a Ca' Littoria mercoledì 30 novembre XVII alle ore 21.30.

RAPPORTO FIDUCIARI GRUPPI RIONALI

Venerdì 2 dicembre XVII, alle ore 21.30, alla presenza del vice Segretario politico del Fascio di Venezia, terrò rapporto, a Ca' Littoria, ai Fiduciari dei Gruppi rionali.

CAMBI DI GUARDIA.

***Fascio di combattimento di Lido***

Il Fascista Aldo Leveghi cessa dall'incarico di Segretario politico del Fascio di combattimento di Lido, perchè trasferito in altra sede.

Ho affidato la reggenza del Fascio, con poteri commissariali, al Fascista Renzo Bonfanti, Ispettore della I. Zona.

Il cambio della guardia avrà luogo alla presenza del vice Segretario federale, lunedì 28 novembre XVII, alle ore 21.30.

***Comando G. I. L. del Fascio di Marcon***

Ho nominato Comandante degli avanguardisti e balilla del Fascio di Marcon il Fascista Aldo Biscaro in sostituzione del Fascista Guido Tonolo.

***Comando G. I. L. del Fascio di Gruaro***

Ho nominato Comandante degli avanguardisti e balilla del Fascio di Gruaro il Fascista Mario Grizzer in sostituzione del Fascista Alessandro Campaneruto.

***Comando G. I. L. Gruppo di San Marco***

Ho nominato comandante degli avanguardisti e balilla del Gruppo di S. Marco il Fascista Riccardo Pitteri in sostituzione del Fascista Bruno Bettinello.

COMMISSIONE FEDERALE DISCIPLINA.

La Commissione federale di disciplina è convocata a Ca' Littoria venerdì 2 dicembre XVII, alle ore 21.30.

**Il Segretario Federale**

## Adunata corsi premilitari

**Premilitari leva terra « Studenti » classi 1918 - 1919 - 1920**

Domenica 27, alle ore 8.30, premilitari agenti di negozio, Caserma Tolentini.

Lunedì 28, alle ore 8.30, premilitari esercitanti il mestiere di barbiere, Caserma Tolentini.

**Premilit. leva terra «Specializzata»**

*Marconisti* classe 1918, domenica 27, alle ore 8, « P. Sarpi ».

*Marconisti* classe 1919, domenica 27, alle ore 10, « P. Sarpi ».

*Contometristi e puntatori* classe 1918, domenica 27, alle ore 8, « P. Sarpi ».

*Mitraglieri* classi 1918 e 1919, domenica 27, alle ore 8.30, « M. Foscarini ».

*Mortai*, classi 1918-1919, domenica 27, alle ore 8.30, « M. Foscarini ».

*Servizi Sanitari P. A. A.*, classi 1918-1919, domenica 27, alle ore 9, « M. Foscarini ».

*Musicanti*, classi 1918-1919, domenica 27, alle ore 9, « A. Diaz » S. Provolo.

**Premilitari leva dell'Aria**

Classe 1920, domenica 27, alle ore 8, « M. Foscarini ».

I ritardatari saranno considerati assenti. Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla Legge 13 giugno 1935 XIII n. 1067.

## Gruppo Universitario Fascista

Le Fasciste universitarie che intendono partecipare ai Littoriali della neve sono invitate a presentarsi nella sede della Sezione sportiva del Guf (Cà Dolfin 3833, San Pantalon, vicino a Cà Foscari) nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 18 alle 19.

## La nuova vita dei nostri coloni in Libia

A breve distanza di tempo dall'avvenuta partenza, ma pur tuttavia sufficiente all'esame dei nostri attivi coloni per esprimere il proprio entusiastico giudizio sulla nuova vita che si è iniziata nella nostra regione della quarta sponda, riteniamo doveroso riprodurre alcune impressioni di capi famiglia trasferitisi in Libia, pervenute in questi giorni all'Organizzazione sindacale veneziana dei lavoratori della agricoltura.

Franzon Felice, dopo avere descritto con riconoscenza il felice viaggio e l'ottimo trattamento ricevuto, così si esprime: « Non avrei mai creduto di trovare delle posizioni così belle e del terreno che, a giudicare dalle piantagioni che ho trovato, si presenta molto fertile. Qui ho trovato ogni ben di Dio, da mangiare per due mesi, letti nuovi per tutti e coperte e lenzuoli e arnesi da cucina e un cavallo e un carro con le ruote di gomma. Non trovo parole per dirvi quanto è bella la mia casa, che ha il forno e il bagno e una bella stalla. La posizione è splendida ».

Ricetto Giovanni e Antonio, da S. Michele al Tagliamento, ora residenti al Villaggio « Baracca », dopo aver descritto che nella casa ha trovato tutto il necessario, dai fiammiferi al sale, al pepe, ai fagiuoli, ecc. ecc., così scrive: « La nostra casa è situata in una bella collina, il clima è molto buono. Abbiamo già incominciato le semine del grano e presto inizieremo le piantagioni. Si tratta di una grande fortuna che ci è toccata per il gran cuore del Padre di tutti i contadini, il nostro amato Duce ».

Albiero Nazzareno da Cavarzere, trasferitosi al Villaggio « Luigi di Savoia », fa una descrizione più completa dei precedenti, che riteniamo di riprodurre integralmente nella sua forma originale.

« Dopo un felicissimo viaggio sono arrivato alla mia bella villetta situata in una delle più belle posizioni della zona. Io mi trovo lungo la strada litoranea asfaltata a 7 chilometri dal Villaggio e a 12 da Cirene. Per conto della casa, ce ne sono ben pochissime anche in diverse città. La casa è di 4 vani tutta sofittata con pavimenti in quadrelli di marmo. Abbiamo la stalla per 10 bestie, il forno, il cesso, la doccia, il pollaio e un appezzamento di circa 17-18 ettari di terreno con terra buonissima.

« Al nostro arrivo abbiamo trovato sette letti nuovi a rete metallica, una tavola, una credenza, un armerone guardaroba, sedie, panche, scope, secchi e tutti gli utensili da cucina.

« Come mangiare abbiamo trovato un quintale di farina, 10 chili di pasta, 10 chili di riso, 20 chili di patate, 5 chili di cipolle, 5 chili di olio di oliva, 3 vasetti conserva, 2 scatole di latte, 5 chili fagioletti e 2 chili fagioli bianchi, 2 chili di sale, 2 chili di formaggio, 10 pagnotte pane, 2 litri aceto, 2 fiaschi di vino, e tutti i giorni passa il capo zona a chiederci quello che ci occorre. Come bestiame ci danno 4 vaccine a doppio uso, un cavallo, 2 maschi (due maiali) e pecore. Io ringrazio l'ora beata e buona che mi spirò nel cuore di venire qui ». Dopo aver parlato delle accoglienze del viaggio rivolge un ringraziamento alle Gerarchie provinciali e all'organizzazione per il trattamento ricevuto e così conclude: « Nel nome dell'Italia Fascista e del Duce nostro amatissimo lavorerò con passione per l'avvenire dei miei figli ».

Nadalin Duilio da S. Michele al Tagliamento, trasferitosi al Villaggio « Baracca » n. 112, dopo aver fatto un'ampia descrizione del viaggio e dell'ottimo trattamento e assistenza ricevuta, così scrive: « Dopo tutto il ben di Dio e la roba che abbiamo trovato, ogni settimana passa il capo zona a chiedere se abbiamo bisogno di nulla. Vi dico la verità che maledico l'ora che non sono partito 100 anni prima. Noi piangiamo dalla contentezza. Credevo di trovare la fortuna ma mai più così grande. Benedico il nostro amato Duce e la nuova Italia imperiale per quanto si fa per notaltri poveri contadini ».

# TEATRI E CONCERTI

## Una nuova rivista al Malibran

Domeni lunedì, alle 21.15 avrà luogo l'unica rappresentazione della nuova Rivista: « Mille e un giornale » di Fiorita e Lugetti, allestita dalla Compagnia dei grandi spettacoli di Ouerette e Riviste che ha agito in questi giorni al Goldoni con notevole successo.

I prezzi sono fissati sulla base di L. 4 per l'ingresso alla Platea, La Galleria e Palchi tasse comprese; Loggione 1.50.

Anche per questo spettacolo i biglietti per i posti e palchi, durante il giorno, vengono venduti (per maggior comodità del pubblico) nell'atrio del Teatro Goldoni. (Telef. 24-424).

## La vendita dei posti per la Traviata

Per maggior comodità del pubblico, onde evitare l'affollamento al banchetto di Piazza S. Marco, la vendita dei biglietti per i posti e palchi per le due recite straordinarie dell'Opera «La Traviata» protagonista la celebre soprano Lina Pagliughi che, come preannunciato, avranno luogo al Malibran, nei giorni di Martedì 29 e Mercoledì 30 corrente, verrà effettuata nell'atrio del Teatro Goldoni a cominciare da questa mattina.

Data la enorme quantità di richieste per tale eccezionale avvenimento artistico si avverte che i posti prenotati che non venissero ritirati domani prima di mezzodì verranno posti in vendita.

### GOLDONI

Col pieno consenso del pubblico è stata rappresentata iersera la bella operetta di Kalman: «La contessa Maritza ».

Oggi ultime due recite con la spassosa « Madama di Tebe » alle 15.30 e « La casa delle tre ragazze» alle 21.15.

Domani e dopodomani il Teatro resterà chiuso e mercoledì, come preannunciato, esordirà la grande Compagnia Nazionale di Riviste Franco, con la nuova Rivista: «Dove sei felicità? ».

## Il primo concerto della Marcello

Ricordiamo che domani sera lunedì, nella sala di Palazzo Pisani a Santo Stefano, avrà inizio la XIV.a serie di concerti in abbonamento della Società Benedetto Marcello del Dopolavoro Provinciale, esecutore il duo Bormioli e Semprini.

Il programma della serata è dedicato in parte al repertorio classico ed in parte alle moderne musiche sincopate ed a brani tratti da filmi sonori.

Nella giornata di ieri è continuato presso i negozi di musica e nella sede del Dopolavoro Provinciale la vendita degli abbonamenti il cui quantitativo, fissato in relazione ai posti di cui dispone la sala del Marcello, risulta pressochè esaurito.

Il prezzo dell'ingresso fuori abbonamento per la sera di domani è stabilito in L. 10.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ultime recite della Compagnia Operette e Riviste: ore 15.30 MADAMA DI TEBE di Lombardo — ore 21.15 LA CASA DELLE TRE RAGAZZE di Lombardo su motivi di Schubert.

**Malibran** Ingresso continuato osservando il seguente orario: 14, 16, 18, 20, 22: MARIA WALEWSKA il più grande capol. Metro con Greta Garbo, e Charles Boyer.

**Rossini** dalle 14.30: Ultimo giorno di PARADISO PER TRE con Frank Morgan, Robert Young, Mary Astor, Edna May Oliver. Poi: il documentario «Scherzi acrobatici».

### Cinematografi

**Massimo** dalle 14: PAZZA PER LA MUSICA delizioso. Protag. la stella delle stelle Deanna Durbin.

**Italia** dalle 14.30: ORIZZONTE PERDUTO il film più originale protag. Ronald Colman.

Oggi all'Olimpia dalle 14
MARIA WALEWSKA
con
Greta Garbo e Charles Boyer

## Undici feriti a Milano in uno scontro tramviario

MILANO, 26

Uno scontro tranviario è avvenuto stamattina alle 8.30 all'angolo di corso Vercelli e viale San Michele del Carso, ove una vettura della linea numero 5 ha violentemente urtato contro una carrozza della linea 34, diretta a Baggio. Nell'incidente sono rimasti variamente contusi e feriti undici viaggiatori, subito trasportati all'Ospedale. La maggior parte di essi, dopo le medicazioni è potuta ritornare alle rispettive abitazioni. Contusioni di maggiore entità, tuttavia non gravi, hanno riportato Virginia Magistrelli, di 50 anni, abitante in largo Settimio Severo 6, Ida Maccari, tredicenne, residente a Bovisio Mombello e Carlo Bovati, di 21 anni, abitante in via Galliano 14.

Gravi danni hanno riportato le due vetture, a rimuovere le quali è intervenuta la solita squadra dell'azienda tranviaria. La circolazione è stata interrotta per circa mezz'ora.

## Due bimbi gravemente feriti

NAPOLI, 26

All'Ospedale dei Pellegrini è stato ricoverato in imminente pericolo di morte Carmine Tringoli, di otto anni, per lesioni al polmone destro provocate da arma da fuoco. Il bambino era stato ferito dal fratello Gerardo, di 6 anni, il quale in un cassone aveva rinvenuto una vecchia pistola. Giocando con essa aveva fatto partire un colpo.

Pure all'Ospedale dei Pellegrini è stato ricoverato il piccino Bruno Montuori con sfacelo della mano sinistra. Il Montuori, in iscuola, da un suo compagno, certo Giuseppe Ferrarelli, aveva ricevuto, non si sa come e dove rinvenuto, un tubo di gelatina e, mentre lo esaminava, questo gli era scoppiato fra le mani la sciandolo tramortito.

## Interessi del pubblico

**Concorso a 30 posti di Ingegnere Erariale**

Con decreto del Ministro delle Finanze in data 29 ottobre 1938-XVII pubblicato sul Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 262 del 17 novembre 1938-XVII è stato bandito un concorso a 30 posti di Ingegnere in prova nel ruolo di gruppo A dell'Amministrazione del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali.

Gli Uffici Tecnici Erariali e gli Uffici Tecnici del Catasto sono stati incaricati di dare agli aspiranti tutti i chiarimenti del caso.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 25 | Milano 26 | Venezia 25 | Venezia 26 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p. c. | 95.05 | 95.05 | 95.25 | 95.17 |
| „ f. m. | 95.3[illegible] | 95.05 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.67 | 74.6 | 74.50 | 74.40 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.62 | 71.55 | 71.7[illegible] | 71.60 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 95.10 | 95.10 | —.— | —.— |
| „ f. m. | 95.35 | 95.25 | 95.22 | 95.20 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| V[illegible] 3.50 p. c. | 90.70 | 90.85 | 90.80 | 90.75 |
| Cred. Fond. 4 p. c. | 433.— | 433.50 | | |
| Cons. [illegible] 4 p. c. | 410.— | 410.— | | |
| Cred. Mol. 4 p. c. | 420.— | 420.— | | |
| Banca Naz. Lav. | 424.— | 424.— | | |
| Ist. Fond. | 448.50 | 448.50 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 100.75 | 100.55 | 101.— | 100.75 |
| „ 1941 | 101.72 | 101.65 | 101.90 | 101.75 |
| „ 1943 | 91.42 | 91.45 | —.— | —.— |
| „ 1944 | 98.42 | 98.42 | 98.40 | 98.40 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 461.50 | 461.— | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 467.— | 465.— | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 1108.— | 1093.— | | |
| Assicuraz. Gen. | [illegible] | 2980.— | 3020.— | 3020.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 471.— | 474.50 | | |
| Ferr. Merid. | 822.— | 851.— | 623.— | 630.— |
| Venete cost. ferr. | 315.— | 319.— | 320.— | 317.— |
| N.G.I. Rubattino | 48.5 | 49.— | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 2995.— | 2995.— | | |
| „ Furter | 250.— | 250.— | | |
| „ Val d' Olona | 118.— | 122.— | | |
| „ Val Ticino | 130.— | 128.— | | |
| „ Olcese | 457.— | 457.— | | |
| Stamp. De Angeli | 909.— | 914.— | | |
| Cantoni Coats | 424.— | 425.— | | |
| Lini. Can. Naz. | 517.— | 525.— | | |
| Man. Ross. Varzi | 542.— | 546.50 | | |
| „ Rotondi | 424.— | 424.— | | |
| „ Tosi | 63.— | 64.— | | |
| „ Cot. Merid. | 240.— | 242.— | | |
| Unione Manifatt. | 325.— | 324.— | | |
| Lan. Gavardo | 669.— | 669.— | | |
| „ Rossi | 3015.— | 3015.— | | |
| „ Targhetti | 98.— | 98.— | | |
| Cascami Seta | 324.— | 327.— | | |
| Bernasconi | 79.50 | 80.50 | | |
| Chatillon | 84.50 | 85.— | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 389.— | 391.— | | |
| Parchetti | 203.— | 205.— | | |
| Conterie Venez. | —.— | —.— | 157.— | 157.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 50.50 | 50.75 | | |
| Ilva | 211.— | 214.— | 212.— | 213.— |
| Metallurg. Ital. | 244.— | 245.— | | |
| Monte Amiata | 344.— | 345.— | | |
| Montecatini | 151.75 | 152.— | 151.5 | 152.75 |
| Stab. Dalmine | 14[illegible] | 147.50 | | |
| Breda | 286.75 | 288.75 | | |
| Bianchi | 92.50 | 91.75 | | |
| Isotta Fraschini | 17.25 | 17.25 | | |
| F. I. A. T. | 470.50 | 471.— | | |
| Off. M. Regg. | 83.— | 83.— | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 170.75 | 172.50 | 171.— | 172.— |
| C. I. E. L. I. | 285.50 | 286.50 | | |
| Dinamo italiano | 278.— | 282.— | | |
| Edison | 292.50 | 294.— | | |
| Edison Posterg. | 210.— | 210.— | | |
| Bresciana | 243.50 | 253.— | | |
| Valdarno | 180.— | 182.— | | |
| Elettr. Piacentina | 274.— | 274.— | | |
| Emiliana Eserc. | 473.— | 473.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 117.25 | 118.— | | |
| „ ordin. | 103.— | 104.— | | |
| Elett. Gen. Sic. | 82.50 | 82.15 | | |
| Idroel. S. I. P. | 60.— | 63.25 | | |
| Tirso | 114.50 | 117.— | | |
| Elett. Lombarda | 442.— | 442.— | | |
| Merid. Elettricità | 282.50 | 283.— | | |
| Terni | 243.— | 248.— | 240.50 | 240.85 |
| Unione Es. Elettr. | 10.— | 10.0 | —.— | —.— |

**IMMOBILIARI E DIVERSI**

| | Milano 25 | Milano 26 | Venezia 25 | Venezia 26 |
|---|---|---|---|---|
| Tecnomasio | 105.25 | 104.50 | | |
| Distiller. Italiane | 207.50 | 208.— | | |
| Eridania | 516. | 515.— | | |
| Raffineria L. L. | 613.— | 610.— | | |
| A. N. I. C. | 95.5 | 96.25 | | |
| Italiana Gas | 13.1 | 13.12 | | |
| Mira Lanza | 190.50 | 193.— | | |
| Petroli d'Italia | 1065.— | 10.— | | |
| Aedes | 76.5 | 79.— | | |
| Fond. Regionale | 22. | 22.— | | |
| Istituto Fond. R. | 98.25 | 97.— | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 205.— | 205.— | | |
| Saturnia | 59.50 | 60.— | | |
| Pastificio Baroni | 24.5 | 24. | | |
| Gr. Alb. Venezia | 65.50 | 65.25 | 65.75 | 66.51 |
| Italcementi | 235. | 235.50 | | |
| Pirelli Italiana | 1275. | 1272. | | |
| Pirelli & C. | 430.— | 434.— | | |
| Cart. Burgo | 291.— | 291.— | | |
| Sarda | 65.— | 65.— | | |

**CAMBI**

| | Milano 25 | Milano 26 | Venezia 25 | Venezia 26 |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 4[illegible].50 | 4[illegible].4 | 49.5 | 49.40 |
| Zurigo | 431.50 | 432.5 | 431.50 | 432.50 |
| Londra | 88.35 | 88.25 | 88.3 | 88.25 |
| Amsterdam | 1034.25 | 1034.25 | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 760.45 | 761.10 | —.— | —.— |
| Praga | 65.15 | 65.07 | —.— | —.— |
| New-York chèq. | 19.— | 19. | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 26 — Rendita 5 p. c. f. m. 95.30; id. 3.50 p. c. f. m. 74.70; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71.65; id. 5 p. c. f. m. 95.30; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.80; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 100.90; 1941 101.95; 1943 91.50; 1944 98.50; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 86; Tripcovich 279, Anonima Inf. Milano 1490; Assicurazioni Generali 3005; Riunione Adriatica prima serie 1495; id. seconda serie 1365; Assicuratrice Italiana emiss. '23 435; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 49.40 — Londra 88.25 — Zurigo 432.50

## Il pagamento delle cedole al prestito Young

ROMA, 26

In dipendenza di accordi intervenuti fra il Governo italiano e quello germanico, la Banca d'Italia acquista le cedole di scadenza primo dicembre 1939 del prestito internazionale del Governo tedesco 5 1/2 per cento 1930 (Young). L'acquisto delle cedole suddette viene effettuato alle condizioni e sotto l'asservanza delle norme e formalità stabilite per l'acquisto di quelle maturate dal 1936 in poi. Pertanto anche le cedole primo dicembre 1938 verranno pagate in ragione del 2 p. c. del capitale nominale dei titoli, anzichè nella misura del 2.75 p. c.

## La morte di Padre Rosa

ROMA, 26

Questa sera alle 22 si è spento a Roma Padre Enrico Rosa della Compagnia di Gesù, ch'era stato per tredici anni direttore della Civiltà Cattolica. Lasciò la direzione della rivista nel 1931. Era nato presso Biella il 27 novembre 1870.

## Il dono di tre fabbricati all'ospedale di Pellestrina

Già da parecchi anni, i coniugi sigg. Napoleone Scarpa e Colomba Vianello avevano concesso in uso gratuito all'Ospedale civile di Pellestrina, per servire da colonia climatica e preventorio, tre fabbricati siti nella frazione di Pellestrina. Gli stessi, in occasione della celebrazione delle loro nozze d'oro, con regolare atto notarile, hanno donato all'Ospedale predetto le tre ville accennate, ed ora con proprio decreto S. E. il Prefetto ha autorizzato gli Ospedali Civili Riuniti di Venezia ad accettare per l'Ospedale di Pellestrina la donazione.

La Amministrazione ospedaliera, nell'esprimere i sensi della più profonda gratitudine ai signori coniugi Scarpa-Vianello desidera rendere di pubblica ragione l'atto munifico ed altamente encomiabile.

## R. Istituto Superiore di Economia e Commercio

Il ch.mo prof. Adriano Belli, Ordinario di Lingua e letteratura tedesca della Sezione Lingue moderne del R. Istituto Superiore di Economia e Commercio della nostra città, è stato nominato, in una recente seduta plenaria, Socio corrispondente della Deutsche Akademie di Monaco.

Al valoroso germanista, che onora Ca' Foscari e la cultura nazionale, inviamo le più vive congratulazioni per la meritata onorificenza accademica, molto significativa in questo periodo nel quale si opera un felice accostamento spirituale fra l'Italia e la Germania.

## Consolato del Belgio

In virtù delle lettere patenti di S. M. il Re dei Belgi in data 14 maggio 1938 e dell'exequatur di S. M. il Re d'Italia ed Imperatore di Etiopia del 28 ottobre 1938-XVI, il cav. uff. avv. Umberto Corrado è stato nominato Console Onorario del Belgio con giurisdizione sulle provincie di Venezia, Belluno, Bolzano, Padova, Rovigo, Trento, Treviso, Verona, Vicenza: contemporaneamente, in base agli accordi vigenti fra il Belgio ed il Lussemburgo, all'avv. Corrado è affidata la tutela degli interessi del Granducato del Lussemburgo nelle provincie medesime. La sede del Consolato è in Venezia, Campo S. Angelo 3569 telefono 24-809.

## Unione Famiglie Numerose

**Sottonucleo di S. Marco**

I capi di famiglie numerose, con sette e più figli, sono pregati di premunirsi di due fotografie per la tessera, che l'Unione consegnerà ai soci al più presto.

da SITRAN
PASTICCERIA - Fond. Rimedio 4422
OGGI 27 corr. avrete
10 PASTE ed una squisita
VENEZIANA per sole L. 5.-

# RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Associazione Fascista Scuola - Sezione elementare**

Col 1 dicembre prossimo saranno riprese le lezioni di lingue straniere inglese e tedesco.

I corsi non dovranno avere più di 15 iscritti per classe affinchè l'insegnamento possa essere efficace, nell'accettazione delle domande si darà la precedenza a quelle pervenute tempestivamente.

Le domande devono essere trasmesse all'Associazione Fascista Scuola - Sezione Elementare - Ca' Littoria.

**Adunata e rancio dei fanti**

Si ricorda che tutti i fanti iscritti devono intervenire alla adunata del 30 corrente fissata per le ore 19.30 in Sede e che coloro i quali desiderano partecipare al rancio che avrà alle 20.30 dello stesso giorno al Ristorante all'Angelo in Calle Larga S. Marco, devono dare l'adesione entro le ore 12 di oggi. Si conferma che oltre tale termine non sarà possibile l'iscrizione.

**Per gli Alpini del Battaglione Venezia**

Per iniziativa degli Artiglieri Alpini addetti al Comando del Battaglione si stà organizzando un rancio per domenica 4 dicembre Santa Barbara. Naturalmente vi potranno partecipare tutti i soci siano essi artiglieri alpini o alpini.

Le adesioni si ricevono a tutto venerdì 2 dicembre presso la segreteria di Battaglione e presso i Capi Gruppo Frisan, Mucelli e De Lotto.

La quota di partecipazione è fissata in lire 10. Il locale prescelto per il rancio è l'albergo Trovatore in Calle delle Razze.

**Al Dopolavoro Postelegrafonico**

Oggi alle ore 16 la Compagnia Filodrammatica G. Fabris rappresenterà « Zente refada » commedia in tre atti di G. Gallina.

## Un Comando di Zona

**Artiglieri in congedo a Venezia**

Il Comandante del Reggimento Artiglieri « Damiano Chiesa », S. E. il generale Guidi Buffarini, ha disposto che col 4 dicembre p. v. sia costituito a Venezia un Comando di Zona, dal quale dipenderanno i comandi provinciali di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia e Vicenza.

## Corte d'Appello

Gibin Giovanni di Cherubino di Chioggia veniva con sentenza 18 luglio 1938 dal Tribunale di Venezia condannato ad anni due di reclusione e lire 1500 di multa per furto pluriaggravato, per l'uso di chiave falsa e per il tempo di notte.

Ricorso il Gibin in appello, la Corte escludeva le due aggravanti e riteneva il furto semplice, riducendo la pena a mesi quottro di reclusione e lire 400 di multa, già scontati, col beneficio altresì della non iscrizione. Difesa avv. Luigi Marinoni.

*

Giuseppe Pera fu Casimiro di Lucca veniva con sentenza contumaciale 1 dicembre 1937 del Tribunale di Venezia condannato a mesi sette di reclusione e lire 2000 di multa per furto aggravato continuato.

Proposto appello dal Pera, la Corte dichiarava la nullità del giudizio ed ordinava la rinnovazione del dibattimento. Difesa avv. Luigi Marangoni.

# La giornata a Venezia

### Diario sacro

Novembre 27. — Domenica I di Avvento. — Incomincia l'anno ecclesiastico. — A San Marco alle 10 Messa solenne; alle 11 predica e poi Messa; alle 16 canto dei Vesperi, Compieta, discorso e benedizione. — A San Barnaba per la chiusa dell'Ottavario dei Morti alle 17 canto dell'Ufficio, predica, benedizione e assoluzione. — Festa della Madonna della Salute a S. Fosca, a San Francesco alle 10.30 Messa solenne, alle 18 canto dei Vesperi panegirico e benedizione.

**Esposizione del SS. Sacramento**

Novembre 27, S. Moisè — 28, 29, 30, S. Giacomo di Rialto — Dicembre 1, 2, 3, 4 S. Maria dei Derelitti della pia Casa di Ricovero e ogni giorno al Sacro Cuore di Gesù di Lido e a S. Maria della Celestia.

### Teatri

**Goldoni**: 15.30 Madama di Tebe ore 21.15: La casa delle tre ragazze — **Malibran**: Maria Walewska — **Rossini**: Paradiso per tre.

### Cinematografi

**Accademia**: La principessa Tarakanova — **Centrale**: La carica dei 600 e varietà — **Garibaldi**: L'Intrusa — **Imperiale**: Le tre spie e La donna del mistero — **Italia**: Orizzonte perduto — **S. Margherita**: La grande città — **Massimo**: Pazza per la musica — **Moderno**: Cento uomini e una ragazza — **Nazionale** Mia moglie cerca marito — **Olimpia** Maria Walewska.

### Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bo' a S. Francesco della Vigna — Sala ai SS. Apostoli — Annoè in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano — Lando alle Quattro Fontane di Lido.

### La radio d'oggi

ITALIA: 16.30 **Programma I e II** Inaugurazione della Stazione di Catania. — 17 **Programma II**: Canzoni — 19 **Programma III**: Ritmi e danze — 20.30 **Programma III**: Il gatto bianco. — 17 **Programma II** Dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto dal m.o Igor Strawinsky — 17 **Programma III**: Musica teatrale — 18 (ca) «La danza in Francia — 21 **Programma I**: «Gli occhi del cuore» di Giacinto Gallina — **Programma II**: Concerto diretto dal M.o Previtali — 21.15 **Programma III**: Pianista Magda Longari 22.20 **Programma II**: Canzoni e ritmi moderni — 23.30 **Programma I**: «Coro di voci bianche dell'EIAR.

ESTERO: 19.30 **London Reg.**: Concerto sinfonico — 20 **Radio Mediterranee**: **Debussy** « Il mare» — **Monteceneri**: Opere italiane — 21.10 **Berlino**: Varietà — **Koenigberg**: Varietà musicale — 20.15 **Monaco**: Bizet: «Carmen» — 20.30 **Lubiana**: Musica d'opere — **Sottens**: Radiorchestra — 20.30 **Monteceneri**: G. B. Shaw: «L'uomo del destino» — 21 **Varsavia**: Opere polacche — 21.15 **Parigi P. P.**: Musica brillante 21.30 **Lilla-Tolosa**: Trasmissione dall'Opera Comique — **Montecenri**: Canti negri — 21.30 **Parigi P. T. T.** Faure Fremiet: «Le souffle du dèsordre» commedia — **Radio Parigi**: Concerto sinfonico — 22.15 **Hilversum II**: Weber, Bruch — 22.20 **Varsavia**: Musica da ballo — 23.10 **Brusselles**: Musica da ballo — 23.15 **Midland Reg.**: Clarinetto e piano — 24: **Stoccarda**: Haydn: «Il farmacista» opera buffa — **Radio Parigi**: Musica da ballo.

## Alta onorificenza al tenore Lauri

ROMA, 26

Il Ministro della Cultura Popolare ha rimesso al tenore Giacomo Lauri le insegne di grand'ufficiale dell'Ordine Mauriziano di cui egli è stato recentemente insignito. Nel consegnare le insegne all'artista, il Ministro Alfieri ha tenuto a congratularsi con lui per l'attività artistica svolta all'estero.

da domani 28 Novembre
all' ISIA Industria della Seta
Merceria S. Zulian, n. 712 - 713 - VENEZIA

OCCASIONI D'ORO
in Lanerie - Seterie - Velluti

ALCUNI ESEMPI:

| | |
|---|---|
| Tela per lingerie | L. 1.90 |
| Saglia spigata | „ 1.90 |
| Gran diagonale | „ 3.00 |
| Taffetas | „ 6.90 |
| Trapunto per vestaglie | „ 6.90 |
| Velluto grande altezza | „ 9.90 |
| Velluto cotelè | „ 9.90 |
| Paltò pura lana cm. 140 | „ 29.00 |
| Pura lana cammello cm. 140 | „ 39.00 |

Occasione veramente eccezionale
Metri 3 ottima lana per paltò L. 75 al taglio

I prezzi sono rigorosamente fissi

OGGI GRANDIOSA ESPOSIZIONE

**IL FOGLIO DI DISPOSIZIONI**

# Movimento di Federali

## L'attività della Gil nelle vacanze invernali

ROMA, 26

Il Foglio di disposizioni n. 1196 del Segretario del P. N. F. reca:

Presi gli ordini dal Duce, che ha firmato i relativi decreti dispongo:

Il fascista Alessandro Berutti cessa dalla carica di Segretario federale di Alessandria dovendo assumere altro incarico.

Il fascista Giovanni Alessandri, Segretario federale di Reggio Calabria, è nominato Segretario federale di Alessandria.

Il fascista Fernando Cassini, già vice-comandante federale della Gil, Giovani fascisti di Napoli, è nominato Segretario federale di Reggio Calabria.

Il fascista Marcello Bofondi cessa dalla carica di Segretario federale di Addis Abeba dovendo assumere altro incarico.

Il fascista Angelo Tuttoilmondo, Segretario federale di Asmara, è nominato Segretario federale di Addis Abeba.

Il fascista Morello Morelli è nominato Segretario federale di Asmara.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato a Reggio Calabria il 29 novembre XVII., ad Alessandria il 1. dicembre XVII., alle ore 10,30 dinanzi ai Prefetti delle provincie: ad Asmara entro il 30 dicembre XVII. Lo scambio delle consegne per la Federazione dei Fasci di combattimento di Addis Abeba avrà luogo nel mio ufficio del Palazzo del Littorio lunedì 5 dicembre XVII., alle ore 10.30.

Con lo stesso Foglio il Segretario del P.N.F. chiama l'attenzione dei Segretari federali sull'importanza dell'azione che, agli effetti dell'autarchia per l'alcole, la Federazione nazionale dei Consorzi per la viticoltura sta svolgendo nelle varie provincie, tramite l'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose. Con tale azione si utilizzano le vinacce e gli altri scarti della vinificazione assicurando con essi altre fonti di produzione di alcole. Per un integrale sfruttamento di questi sottoprodotti, è necessario: A) che gli agricoltori ed i vinificatori industriali mettano a disposizione delle distillerie tutte le vinacce e i quantitativi di vino alterato. B) che le distillerie si attengano al piano di assegnazione della materia prima; C) che le denunce del vino prodotto siano ben curate ed esatte.

Con Foglio successivo il Segretario del Partito dà disposizioni perchè, durante le vacanze invernali, sia intensificata l'attività della G.I.L. e dove sia possibile, specialmente negli sport invernali, senza sottrarre ai giovani il tempo necessario per lo svolgimento dei compiti scolastici. I giovani nei giorni 24, 25 e 26 dicembre, siano lasciati liberi.

In relazione a quanto sopra, sabato 24 dicembre XVII saranno sospesi i corsi premilitari, che riprenderanno regolarmente sabato 31 dicembre XVII.

Con l'occasione il Segretario del P. N. F. ricorda che nelle località in cui l'orario unico sia osservato, devono essere rivolte speciali cure ai ragazzi delle famiglie dei lavoratori che, stante le loro occupazioni, non hanno modo di assisterli.

Con foglio di disposizioni nr. 1198, il Segretario del Partito esprime il suo vivo compiacimento per l'opera svolta dagli ex-presidenti provinciali della Mutualità scolastica, che hanno ultimato in questi giorni le consegne per il passaggio alla Gil.

Dispone che il fiduciario nazionale della sezione media dell'A. F. S., tenga rapporto, ad Aquila, il 4 dicembre, a Brescia l'11 dicembre e a Taranto il 18 dicembre, agli iscritti nell'Associazione stessa delle rispettive provincie. Segnala infine che il Dopolavoro provinciale milanese, al ventesimo giorno dell'anno XVII., registra 174.000 tesserati, con un aumento, in confronto alla stessa data dello scorso anno, di 60 mila unità.

## Gli statuti dei reparti d'arma

### dipendenti dal Direttorio del P. N. F.

ROMA, 26

E' stato diramato il Foglio di disposizioni n. 1193 bis del Segretario del P. N. F. che riporta gli statuti-regolamenti dei reparti di arma dipendenti dal Direttorio nazionale del Partito.

## Concorso per ispettori metrici

ROMA, 26

Il numero 269 della « Gazzetta Ufficiale » del Regno pubblica il D. M. 18 ottobre 1938 XVI cil quale venne indetto un concorso per 10 posti di ispettore metrico aggiunto in prova nel ruolo dell'amministrazione metrica e del saggio di metalli prezisi. (Grado 11 gruppo B).

**LIBRI NUOVI**

—: « Elenchi aggiornati dei periodici medici italiani » - Ed. dell'Ufficio della stampa medica italiana - Milano - L. 5.

Carlo Salvioni: « Ladinia e Italia » - Tip. Ettore Padovan - Milano.

Umberto Nani: « L'Italia e i Balcani » - Edizioni Mantero - Tivoli - L. 10.

## I funerali delle vittime

### del cacciatorpediniere "Lampo„

### Una corona del Duce

TARANTO, 26

Stamane si sono svolti i funerali solenni delle vittime del cacciatorpediniere *Lampo*, Una folta teoria di popolo ha accompagnato le salme alla stazione ferroviaria. Il convoglio funebre era seguito dall'ammiraglio Bernotti, in rappresentanza del Sottosegretario alla Marina, da numerose autorità e da larghe rappresentanze delle Forze Armate, degli equipaggi delle unità della prima squadriglia e delle organizzazioni e associazioni del Regime. Fra le molte corone spiccava quella inviata dal Duce.

In piazza Castello il corteo è sostato e quivi l'ammiraglio Riccardi ha pronunciato nobili e commosse parole di esaltazione del sacrificio eroico dei marinai periti nell'adempimento del loro dovere verso la Patria, e facendo infine l'appello fascista delle vittime. Sciolto si il corteo, il convoglio funebre ha proseguito epr la stazione ferroviaria.

## La votazione dei Sudetici

### residenti in Italia

GENOVA, 26

Stamane, fuori dele acque territoriali italiane, a bordo della nave tedesca «W. Gustloff», circa trecento tedeschi sudetici residenti nei distretti di S. Remo, Torino, Milano, Varese, Lago di Como, Livorno, Firenze, Bergamo e Genova, hanno preso parte alle elezioni supplementari al Reichstag della grande Germania. Questa votazione ha dato luogo a vibranti manifestazioni e ad un unanime plebiscito di fede per il liberatore delle terre sudetiche dallo straniero: Adolfo Hitler. La nave è rientrata in porto verso mezzogiorno.

## Ucciso da un osso inghiottito

### mangiando la minestra

TORINO, 26

Di una strana disgrazia è rimasta vittima la signora Maddalena Clarichetti ved. Ghisio, di 59 anni, qui abitante in via Cernaia 34. Il giorno 22 corrente, verso mezzogiorno, mangiando della minestra in brodo, la donna inghiottiva un pezzo d'osso, che subito le diede come un senso di soffocazione e la fece ricorrere all'Ospedale delle Molinette. Sottoposta a radioscopia, l'estrazione dell'osso si rivelò difficile per il suo continuo spostarsi. Trattenuta in osservazione, in attesa che l'osso si localizzasse in qualche punto rendendo così possibile la sua estrazione per via chirurgica, questa notte la povera donna improvvisamente si aggravava, e verso le ore 2 cessava di vivere per sopravvenuta mediastinite acuta da corpo estraneo. Il fatto ha destato molta impressione

## L' attività commerciale

### in continuo progresso

ROMA, 26

Il « Barometro Commerciale » della Confederazione fascista dei commercianti, nel suo ultimo fascicolo, pubblica un riassunto della situazione generale commerciale del Paese.

La « schiarita » annunciata dal Duce ha prodotto i suoi benefici effetti su tutta la vita economica; il mese di ottobre è stato infatti un mese fondamentalmente buono. I prezzi all'ingrosso si sono mostrati piuttosto sostenuti con aumenti particolarmente sensibili nei gruppi delle derrate alimentari. Nonostante tale orientamento dei mercati d'ingrosso, i prezzi al minuto hanno registrato solo limitati e parziali aumenti compensati da alcuni ribassi giacchè il livello medio del costo della vita è rimasto pressochè invariato. Il traffico ferroviario e quello marittimo hanno presentato notevole aumento di viaggiatori.

I mercati di consumo hanno dimostrato una particolare attività. In modo speciale va notato il maggiore afflusso di capi sui mercati bovini con conseguente aumento del consumo delle carni. Anche i mercati del pesce sono stati attivi, meno però dei mesi precedenti quando questo consumo sopperiva in parte alla diminuzione di quello delle carni. Il commercio con l'estero ha mostrato negli ultimi due mesi un bilancio attivo. Anche escludendo l'intercambio con l'Impero e le Colonie, il bilancio ha presentato nei primi nove mesi dell'anno un miglioramento notevolissimi di quasi due miliardi, nel «deficit», in confronto allo scorso anno. Le importazioni sono diminuite fortemente per valore e anche, in minor misura, per quantità. Le esportazioni sono rimaste pressochè invariate per valore e sono sensibilmente accresciute per volume.

Le vendite al minuto sono state molto attive segnando un forte aumento in confronto ai mesi precedenti, ma sono ancora inferiori, tenendo conto degli aumenti dei prezzi, a quello di un anno fa. Attivissime sono state le borse valori con corsi in sensibile rialzo durante tutto il mese di ottobre. Il livello alla fine di questo mese è alquanto superiore a quello di un anno fa.

## Il capo dei combattenti jugoslavi

### rende omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 26

Questa mattina il colonnello Nikodije Bogdanovich, presidente dei combattenti jugoslavi, accompagnato dall'on. Carlo Delcroix, dall'on. Amilcare Rossi, dall'on. Gianni Baccarini e dai rappresentanti della Legazione jugoslava, in presenza dei vessilli delle due Associazioni, ha deposto una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto. L'illustre ospite si è poi intrattenuto cordialmente con i camerati italiani sul modo come sviluppare i rapporti di cordiale amicizia esistenti fra combattenti italiani e jugoslavi.

## L'ordinamento delle scuole rurali

ROMA, 26

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R.D.L. sull'ordinamento delle scuole rurali. L'articolo primo determina che sono rurali le scuole elementari dei capoluoghi dei Comuni, frazioni o borgate con un numero di fanciulli obbligati all'istruzione non superiore a 250 e non inferiore a 20, quando si tratti di località abitate da popolazioni prevalentemente dedite all'agricoltura. Se le dette scuole si trovano in frazioni o borgate di città, esse devono essere distanti almeno 2 km. dal capoluogo. Le scuole suddette sono scuole di Stato e vengono istituite dal Ministro per l'Educazione Nazionale in seguito a proposta dei R. Provveditori agli studi. Quando il numero degli iscritti supera i 69, viene istituita un'altra scuola rurale in modo che gli inscritti di ciascuna scuola non superino i 60 alunni. Quando il numero dei frequentanti sia stato per un biennio inferiore a 20 e quello dei promossi inferiore a 15, la scuola rurale viene soppressa.

Le scuole di Stato appartenenti alle categorie stabilite con R.D. 1 luglio 1933-XI N. 786 per le quali sussistono le condizioni suddette, sono trasformate in scuole rurali quando rimangano prive di titolare. Nelle scuole rurali si seguono particolari programmi di studio stabiliti con ordinanza ministeriale e vi sono adottati speciali libri di testo di Stato, in relazione a quei programmi e alla natura delle scuole. I maestri delle scuole rurali sono nominati in segrito a concorso per titoli ed esami indetto di regola ogni biennio dal Provveditore degli studi, previa autorizzazione del Capo del Governo. Tra i titoli sarà valutato in particolar modo l'appartenenza a famiglie di agricoltori. I vincitori del concorso conseguono la stabilità dopo un periodo di prova di tre anni. L'ordinameito delle scuole rurali andrà in vigore dal 1 gennaio 1939.

## I fratelli Tolomei ricordati

### in una lapide a Rovereto

ROVERETO, 26

Stamane alle 11, presenti le maggiori gerarchie cittadine, è stata scoperta, a cura del Comune del e Comitato Marciano, sul portone del Palazzo Sacchi ex-Tolomei, una lapide dedicata a Ferruccio ed Arnaldo Tolomei fratelli del sen. Ettore conte di Gleno, fondatore e direttore dell'archivio dell'alto Adige.

Dopo brevi parole del Podestà, il prof. Tomazzoni della locale Accademia degli Agiati, ha tenuto l'orazione commemorativa ed ha esaltato le virtù e la scienza di questa nobile famiglia di origine senese.

Con questo ricordo marmoreo si ricorda il patriottismo e la scienza di due concittadini, tenaci assertori dell'italianità del Trentino. In Ferruccio Tolomei, garibaldino, caduto a Domokos, si ricorda e si esalta la gloriosa tradizione delle camicie rosse.

In Arnaldo si saluta il primo iniziatore dela ricostituzione dei Fori imperiali di Roma.

## Il gratuito patrocinio

### innanzi ai comandanti Porto

ROMA, 26

Come è noto è ammesso il gratuito patrocinio nelle controversie individuali del lavoro, ed al Pretore o al Presidente del Tribunale è concessa, in caso d'urgenza, la facoltà di ammettere al beneficio del gratuito patrocinio, con proprio decreto, la parte che risulti in condizioni di povertà. Tale provvidenza non è prevista per le controversie individuali del lavoro che sono soggette alla giurisdizione civile dei Comandanti di Porto. La sensibile lacuna fu fatta presente da parte della Federazione della Gente del Mare tanto al Ministero delle Corporazioni che al Ministero delle Comunicazioni. Le osservazioni fatte dalla Federazione furono rilevate dai predetti Ministeri e dal Ministero di Grazia e Giustizia, che ne riconobbero la fondatezza, assicurando che la materia sarebbe stata oggetto di un apposito provvedimento legislativo. Tale provvedimento è stato ora emanato in forma di decreto legge. L'importanza di questo nuovo provvedimento in favore dei marittimi è più che evidente.

## Giovane gravemente ferito

### per l'imprudenza d'un bracciante

ADRIA, 26

In località Polesine Camerini di Porto Tolle un milite forestale di quel distaccamento, lasciava momentaneamente sulla strada incustodita la propria bicicletta, sulla quale trovavasi il moschetto, recandosi poscia per ragioni di servizio nel vicino cortile dell'agenzia del Duca Camerini. Alla bicicletta si avvicinava il bracciante Finotti Ersilio di 37 anni che impradentemente, maneggiando l'arma, ne faceva partire un colpo che andava a ferire al fianco destro il giovane Finotti Bruno di 26 anni del luogo, il quale stramazzava al suolo. Trasportato d'urgenza al nostro ospedale, il poveretto veniva trattenuto con prognosi riservata. L'involontario feritore è stato arrestato.

## Piroscafo greco alla deriva

MARSIGLIA, 26

La stazione marconigrafica del porto di Marsiglia ha captato messaggi di soccorso emessi dal vapore greco «Panachrontos» che si trova al largo di Portland e naviga alla deriva.

## Estrazione del Lotto del 26 Novembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 88 | 78 | 76 | 50 | 18 |
| BARI | 11 | 73 | 75 | 30 | 68 |
| FIRENZE | 25 | 46 | 1 | 39 | 78 |
| MILANO | 59 | 58 | 15 | 16 | 64 |
| NAPOLI | 75 | 30 | 57 | 51 | 8 |
| PALERMO | 29 | 45 | 56 | 40 | 35 |
| ROMA | 75 | 42 | 64 | 58 | 28 |
| TORINO | 30 | 47 | 56 | 81 | 28 |

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

### Dati alle ore 19 di ieri 26

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ½ cop. | 767.4 | 10 | | |
| Fiume | ser. | 767.2 | 11 | 16 | 7 |
| Pola | ser. | 766.5 | 10 | 15 | 8 |
| Gorizia | ser. | 767.2 | 6 | 14 | 3 |
| Udine | ser. | 766.6 | 8 | 14 | 5 |
| Treviso | ¼ cop. | 766.7 | 9 | 13 | 5 |
| Belluno | ser. | 767.8 | 3 | 11 | 0 |
| Padova | ser. | 766.7 | 6 | 13 | 3 |
| Rovigo | ser. | 766.7 | 9 | 12 | 4 |
| Vicenza | ser. | 766.2 | 9 | 13 | 5 |
| Bolzano | ser. | 767.4 | 0 | 9 | -2 |
| Trento | ¼ cop. | 768.2 | 4 | 8 | 1 |
| Grappa | ser. | 619.7 | 1 | 4 | -5 |
| Venezia | ser. | 766.0 | 8 | 13 | 8 |

*Mare*: Zara calmo, Fiume calmo, Venezia calmo.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm*, Zara 4, Pola 1.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.27, tramonta ore 16.29. Luna leva ore 11.10, tramonta ore 21.35. Luna nuova il 22, primo quarto il 30. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 2.20 e 12.25, basse ore 7.30 e 19.45. — Ieri alle ore 8 il Po era in morbida; il Tagliamento, il Livenza, il Piave, il Brenta e l'Adige erano in debole morbida; l'Isonzo, il Bacchiglione, il Frassine ed il Gorzone erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 27: Un vasto e profondo ciclone che si stende sui mari settentrionali interessa l'Europa centrale e tende ad estendere la sua azione al Mediterraneo occidentale. Su l'Europa meridionale persiste alta pressione. Condizioni di tempo instabili con probabile aumento di nebulosità.

### Le altre temperature di ieri

Roma 16 e 8.8; Milano 9 e 5; Torino 9 e 1; Genova 15 e 10; San Remo 17 e 10; Bolzano 10 e 6; Firenze 15 e 4; Rimini 12 e 5; Ancona 12 e 9; Napoli 18 e 11; Foggia 14 e 8; Bari 16 e 9; Lecce 17 e 8; Taranto 18 e 10; Messina 19 e 15; Catania 17 e 11; Cagliari 19 e 9; Sassari 15 e 6; Tripoli 19 e 14; Rodi 17 e 14; Lido Roma 16 e 8.

## La motonave "Cellina„ ha salvato

### i passeggeri del panfilo pericolante

LOS ANGELES, 26

E' giunta la notizia che la motonave italiana « Cellina », che durante la navigazione tra San Josè e Los Angeles, era accorsa in aiuto di un panfilo americano, che stava affondando nel Golfo di Tehuantpec, ha tratto in salvo 23 uomini e 2 donne tra i passeggeri ed equipaggio. Fra i passeggeri tratti in salvo erano la contessa Dentice di Frasso e Jean Bello, ex-marito della defunta artista cinematografica Jean Harlow.


*Il buon mercato trionfa !!!......*

**LA COMENSE**

5645 - SS. APOSTOLI - VENEZIA - SS. APOSTOLI - 5645

**Lingerie**

| | | |
|---|---|---|
| Tela opaca fiorellini lavabile | L. | 2.95 |
| Venusita speciale biancheria | „ | 3.95 |
| Crepe de China cm. 90 tutte tinte | „ | 3.95 |
| Venus seta pura | „ | 9.90 |
| Crepe venus pura seta pesante | „ | 11.90 |

ve ne offre un esempio, praticandolo su vastissima scala, **vendendo** tutta la merce **esistente** in occasione della **grandiosa** vendita di **RIAPERTURA**

**LANERIE · SETETIE · VELLUTI**

**VISITATE** oggi stesso la nostra imponente esposizione ed avrete un giusto concetto delle numerose **occasioni** veramente straordinarie che offriamo.

**Lanerie**

| | | |
|---|---|---|
| Lana nera prezzo regalo | L. | 4.95 |
| Lane scozzesi per abito | „ | 5.90 |
| Lanette rigate disegni novità | „ | 7.90 |
| Paletò sport tutta lana alto cm. 140 | „ | 12.90 |
| Paletò lana tipi assortiti „ „ | „ | 18.90 |

**Seterie**

| | | |
|---|---|---|
| Fantasie speciali per vestaglie | L. | 2.95 |
| Matelasse tipo assortiti cm. 90 | „ | 7.90 |
| Uso antilope colori moda | „ | 8.90 |
| Crepe pura seta fantasia moda | „ | 9.90 |
| Chantung doppione seta pura tutte le tinte | „ | 9.90 |

**A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI**

**RICORDATE:** i nostri prezzi sono rigorosamente **FISSI**

**Tessuti per uomo**

| | | |
|---|---|---|
| Taglio camicia m. 3.50 tipo reclame | L. | 12.90 |
| Tela seta pura pesantissima | „ | 14.90 |
| Taglio camicia crovet m. 3,50 | „ | 16.90 |
| Taglio pigiama dis. ass. m. 5 | „ | 17.90 |
| Taglio camicia seta pura pesante m. 3.50 | „ | 33.50 |

**IMPORTANTE:** avvertiamo che non esiste nessuna altra nostra succursale in VENEZIA

**LA COMENSE**

5645 - SS. APOSTOLI - VENEZIA - SS. APOSTOLI - 5645

DOMENICA 27 NOVEMBRE XVIII

N. 4

# PAGINA COLONIALE

A CURA DELLA SEZIONE PROVINCIALE DI VENEZIA DELL'ISTITUTO FASCISTA DELL'AFRICA ITALIANA - CA' LITTORIA

## Assab Porto dell'Impero



EFFICENZA DEL TURISMO IN A. O. I.

Dopo l'apertura del canale di Suez la compagnia di navigazione italiana Rubattino acquistò nella deserta baia di Assab, un territorio per stabilirvi un deposito di carbone per il rifornimento dei suoi piroscafi che si accingevano a battere la via delle Indie.

Però, per la sua poca sicurezza, dato che feroci tribù razziatrici lo infestavano, chiese ed ottenne un appoggio militare dal Governo. Il Governo acconsentì e mandò una piccola nave dal nome augurale: «Vedetta». I marinai di questa nave furono i primi pionieri della nostra conquista africana (11 marzo 1870).

Dopo circa 65 anni le condizioni portuali della baia di Assab erano pressocchè le stesse, inquantochè quanto esisteva risultava sufficiente al modesto traffico locale. Le esigenze, però della campagna per la conquista dell'Impero, fecero si che la baia amplissima di Assab assurgesse ad un valore militare di primo ordine.

Situata in ottima posizione strategica a 225 mg. da Massaua e a 151 dalla base inglese di Aden, con una baia capace di ospitare una intera flotta, mancava totalmente di adeguati attrezzamenti portuali.

Si dovettero bruciare le tappe ed eseguire in pochi mesi quanto in tempi normali avrebbe richiesto anni di lavoro.

Furono scavati e drenati i fondali, costruiti pontili e banchine, magazzini e piazzali, provvedendo inoltre ad impiantare una estesa rete di binari decauville per il deflusso delle merci e materiali sbarcati.

Con tutti gli apprestamenti fatti il porto di Assab potè raggiungere una capacità di 900 tonn. giornaliere. Il movimento del porto di Assab fu nell'anno 1935 di tonn. 72.700, nel 1936 di tonn. 118 mila 413 e nel 1937 di tonn. 134 720 imbarcate e sbarcate.

Nuove ben più vaste esigenze si presentavano con la totale conquista dell'Impero. Il potenziamento e l'attrezzamento di Assab sono stati affrontati con un piano organico dal Governo Fascista.

Per la sua vicinanza al cuore dell'Impero e sopratutto per disincagliare il nostro traffico in continuo sviluppo, dalla soggezione in cui è tenuto dal porto francese di Gibuti, su cui sbocca la ferrovia di Addis Abeba, il porto di Assab diverrà il principale sbocco dell'Impero e un emporio di primissima importanza.

Il nuovo porto, in costruzione, sarà dotato di due grandi pontili, lunghi circa 150 metri, muniti di modernissimi sistemi di scarico e carico, ai quali potranno attraccare contemporaneamente 4 piroscafi di forte pescaggio. Ci saranno inoltre circa duemila metri di banchina a fondale moderato per il servizio delle barche e dei sambuchi. Adeguate opere di difesa a mezzo di moli e dighe saranno costruite per una lunghezza di oltre un chilometro. Il bacino avrà una profondità media di 10-12 metri. Questi lavori dovranno essere completati nel 1940, ma già nel prossimo anno uno dei moli potrà venire utilizzato.

Altri due sporgenti consimili sono previsti a sud dei due primi. Il problema delle comunicazioni è stato impostato e risolto con pretto stile fascista. Già un'imponente complesso di linee di navigazione fanno scalo ad Assab. la più celere di esse lo collega alla Madre Patria in soli 10 giorni. Poichè un porto, tanto più si sviluppa quanto più intensamente e bene è servito e collegato con il suo retroterra, una grandiosa rete di comunizioni stradali è in costruzione, od in progetto per congiungere Assab con i maggiori centri dell'Impero.

Prima fra tutte la grande strada della Dancalia della lunghezza di Km. 535 completamente pavimentata e bitumata. Questa imponente costruzione, opera veramente romana, congiunge Assab con Dessiè attraverso una delle regioni più desolate della terra. Alla sua esecuzione si sovrapponevano difficoltà ritenute insuperabili, ma la tenacia dei tecnici italiani e della maestranza metropolitane e sudanesi, ancora una volta ebbero la vittoria. L'acqua si dovette trasportare frequentemente da oltre 100 Km. di distanza e furono adoperati, come già per i combattenti, gli aerei per il rifornimento dei viveri per gli operai, e per il trasporto dei materiali più urgenti.

E' in preparazione anche il progetto d'una ferrovia a grande traffico che partirà da Assab seguendo la strada per Dessiè fino a Tendahò, indi per la valle dell'Ausc fin sotto ad Ancòber raggiungerà Addis Abeba. La lunghezza di questa strada ferrata sarà di circa 900 km.

E' in avanzata costruzione un raccordo importante della strada della Dancalia che da Tendahò raggiunge Dire Daua dopo un percorso di 350 Km. circa. Anche la ricca regione dell'Harrarino si allaccia così al porto di Assab.

Altra strada congiunge Assab a Raheita verso il Bab el Mandeb. Assab è servita da numerose linee aeree che la congiungono con Asmara, Dide Daua, Gibuti-Addis Abeba, Gorrahei, Belet Uen Mogadiscio ecc.

Quando l'Impero darà i frutti copiosi della sua valorizzazione e la mole imponente di lavori stradali e ferroviari in costruzione e in progetto sarà ultimata stimolando i traffici e agevolando gli scambi e le iniziative, il porto di Assab, vivo e vitale, sarà in grado di adempiere alla sua funzione di porto veramente imperiale.

Dotato di perfetti impianti portuali, servito da ferrovie e da grandi strade camionabili e posizione strategica ottima, situato in un punto fra i più nevralgici dell'Africa, Assab è e sarà di più ancora domani uno dei capisaldi da cui si espanderà nel mondo la civiltà di Roma.

B. R.

*Attività della Sezione*

### Riunione del Direttorio

Martedì 22 u. s. si è riunito, presso la Sede a Ca' Littoria, il Direttorio Provinciale dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana.

Il Presidente della Sezione, rilevato il confortevole aumento dei Soci che si prevede, data la attiva propaganda in atto, maggiore nell'anno in corso, anche per le speciali facilitazioni concesse alla categoria «Lavoratori» ha dato ampia relazione dell'attività svolta nell'anno XVI per quanto riguardante i «Corsi di preparazione della donna alla vita coloniale», le manifestazioni organizzate in occasione della «Giornata Coloniale» i «Corsi di Cultura Coloniale e di Arte Militare Coloniale», la propaganda periferica attuata in tutta la Provincia, con la collaborazione dei Fiduciari Comunali sempre a contatto con la Sezione con l'istituzione di speciali comunicati quandicinali, i Raduni Comunali effettuati con brillante esito a S. Maria di Sala, a Concordia Sagittaria, a Campagna Lupia ed a Scorzè.

Dopo aver riferito sull'esito di alcune proposte formulate nella precedente seduta, si è soffermato, con il particolar interesse dei componenti del Direttorio, sulla già iniziata pubblicazione della «Pagina Coloniale». E' quindi passato alle varie proposte circa l'attività da svolgere durante lo anno XVII tra le quali quelle riferentesi al maggior incremento della propaganda per il tesseramento, ai vari Corsi Coloniali che avranno quanto prima inizio, all'inaugurazione del nuovo gagliardetto della Sezione, alle conferenze di propaganda coloniale ed all'organizzazione di una prossima gita a Roma con visita a quel Museo Coloniale, gita riservata ai Soci e Fiduciari dell'I.F.A.I. e loro famigliari.

Si è stabilito inoltre di bandire un concorso nazionale a premi per una monografia a carattere coloniale.

La riunione ebbe termine con lo esame di alcune pratiche interne.

### Il Centro di Decamerè assegnato ad Asmara

L'Agenzia *Le Colonie* informa che con decreto vicereale in corso di registrazione, la Residenza di Decamerè viene soppressa, ed il centro passa alle dirette dipendenze di Asmara. Decamerè, sorta da una necessità logistica, si era sviluppata in modo sorprendente, superando quasi, per il suo traffico, la stessa Asmara, durante e subito dopo il periodo delle operazioni. Situata su una valle piana, al limite dell'altipiano della strada imperiale, Decamerè, stazione naturale di sosta carovaniera e di smistamento del traffico mediante il decreto vicereale si è assicurato l'avvenire quale propaggine naturale e necessaria della capitale della Colonia primogenita.

## NOTIZIARIO

### L'intensa attività dopolavoristica nelle Colonie

Caratteristica principale della organizzazione dopolavoristica in Africa è quella di permettere agli italiani di vivere all'italiana: infatti lo spirito che anima le più tipiche manifestazioni del Dopolavoro che si svolgono in Italia si è trasferito in Africa senza la minima alterazione.

Il Dopolavoro Coloniale Eritreo entrato nel suo secondo anno di vita, può presentare un consuntivo di statistiche veramente imponenti, ove si consideri anche che i compiti del Dopolavoro Coloniale sono ben più numerosi e complicati di quelli affidati ai Dopolavoro metropolitani.

Alla fine dell'anno XVI la situazione del lavoro compiuto è rappresentata dalle seguenti cifre: Sezioni comunali 27; Sezioni rionali 7; Sezioni aziendali 160; mentre il numero dei tesseramenti ha già superato i 15.000. La Sezione culturale ha organizzato 15 corsi di cultura di cui parecchi in atto, con un totale di 500 allievi.

Fra i principali sono da considerare il corso di preparazione alla licenza di Istituto tecnico inferiore e superiore, sei corsi di lingue, e precisamente: tedesco, inglese, francese, spagnolo, amarico e tigrino, oltre ai corsti di stenodattilografia e di culura professionale.

Tra le varie manifestazioni della Sezione Turistica sono da annoverare le escursioni ed i pellegrinaggi di numerose comitive ai campi di battaglia di Adua, Axum e del Tembien, agli impianti petroliferi delle isole Dalhac, il bacino corallifero delle Nolach, compiuto con tutti i mezzi di trasporto, dall'auto al treno, al pirosafo, nonchè la grande crociera dopolavoristica in Italia per i lavoratori e le loro famiglie.

Quanto all'attività sanitaria, va segnalato che durante lo scorso anno XVI sono stati assititi all'Ambulatorio istituito presso la Sede del Dopolavoro, in varie forme di cura, oltre mille organizzati.

Un secondo ambulatorio per conto del D. C. E. funziona presso il Loyd Triestino e svolge servizio di vaccinazione per i dopolavoristi in partenza per la Madrepatria. Nel campo sportivo va rivelato che il D. C. E. ha organizzato e preparato varie squadre partecipando a tutte le manifestazioni sportive indette dalla Federazione dei Fasci di Combattimento.

Il D. C. dispone di 6 campi di tiro a volo e di ben 160 giochi di bocce con notevoli affluenze di lavoratori nelle ore domenicali e festive.

Il D. C. E. ha preso parte ai concorsi ginnici maschili e femminili di atletica leggera a Roma con squadre che hanno dimostrato un buon allenamento.

Una delle attività particolari è quella della Sezione edilizia, la quale ha potuto, dopo ardui sforzi, costruire il villaggio dopolavoristico intitolato ad Arnaldo Mussolini, portando a termine i lavori nello spazio di circa un anno e superando la spesa di 5 milioni.

Centosedici linde casette, allineate da orti razionali e da aiuole fiorite, ospitano quasi mille persone, costituendo un nuovo rione di Asmara. Il villaggio è dotato di tutti i servizi urbanistici, dalla illuminazione elettrica alla nettezza urbana, dal servizio di autobus a quello postale. Tra le imminenti manifestazioni vanno segnalate le seguenti: una crociera da Asmara a Napoli, divisa in due scaglioni, una crociera da Napoli ad Asmara riservata alle famiglie dei nazionali residenti in Eritrea, costruzione di un nuovo villaggio dopolavoristico, istituzione di 15 compagnie filodrammatiche e di una sezione corale, manifestazioni folcloristiche con partecipazione di grandi masse.

Nel mese corrente verrà istituito un corso di musica e la banda del dopolavoro, nonchè un corso di agraria.

A Gondar la filodrammatica «Gabriele d'Annunzio», istituita in seno al Dopolavoro di Asmara, ha iniziato la sua feconda attività a pro dei lavoratori e delle famiglie dei nazionali di Gondar che hanno subito raccolto con soddisfazione l'iniziativa diretta a procurare svago e ricreazione a tutti i metropolitani. Il teatro è sempre affollatissimo. Gli incassi a totale beneficio della costruenda cattedrale sono notevoli. Il Dopolavoro con la sua filodrammatica reca in tal modo un vivo contributo alla ricreazione artistica di Gondar.

Ad Harar proseguono, con ritmo sempre intenso, le manifestazioni per le celebrazioni dopolavoristiche della seconda primavera hararina. Dopo aver dato vari spettacoli teatrali, concerti, cori, il Dopolavoro ha anche organizzato un grande torneo tennistico, al quale hanno partecipato, oltre ai tennisti di Harar, anche quelli di Diredaua, Giggiga ed Asba Littoria. In ognuna di queste città avranno luogo delle gare eliminatorie ed i vincitori di queste prenderanno parte alle prove finali che si svolgeranno ad Harar verso la fine del mese.

> **AI LETTORI**
>
> **Si può collaborare alla «Pagina coloniale» inviando studi e scritti alla Sezione veneziana dell'I.F.A.I., Ca' Littoria.**
>
> **LEGGETE E DIFFONDETE LA PAGINA COLONIALE**

### Lo sviluppo industriale di Diredaua

Diredaua, cittadina dell'hararino, situata sulla ferrovia Gibuti-Addis Abeba, accentua sempre più la sua caratteristica di centro industriale dell'Impero.

La grande cementeria che vi è stata impiantata e che trae la materia prima (pietra calcare e argilla) dalla montagna prossima alla fabbrica produce già 250 quintali di calce idraulica e notevoli quantità di cemento al giorno.

I lavori per la costruzione del grandissimo stabilimento di filatura e tessitura del cotone che inizierà il suo funzionamento nei primi mesi del 1939, sono già a buon punto.

Varie industrie sono state poi attrezzate, e altre sono in corso di impianto, come ad esempio per la pulitura, la cernita e la calibratura del caffè, mentre l'officina ferroviaria lavora in pieno, facilitando enormemente il traffico sulla Gibuti-Addis Abeba.

A queste officine sono addetti 200 bianchi e 1000 operai indigeni.

Funzioneranno prossimamente inoltre a Diredaua segherie, fabbriche di mobili, oleifici, distillerie, saponifici, ecc.

### La grande centrale termica di Assab

Assab, città che ha assunto notevolissima importanza con la fondazione dell'Impero, dispone oggi di un nuovo grandioso impianto: la centrale termica.

Essa è stata realizzata per poter sopperire alle crescenti necessità della città e del movimentato porto.

La centrale consta di un fabbricato con sala macchine, ufficio, magazzino ed alloggio, nonchè di un altro edificio annesso contenente lo impianto di raffreddamento dell'acqua di circolazione nei motori ed i servizi igienici. Gli impianti generatori comprendono gruppi di motori da 300 cavalli vapore, ciascuno accoppiato direttamente agli alternatori da 250 Kw. e si integrano con impianti meccanici ausiliari.

E' stata costruita anche la rete elettrica. Essa è stata per ora estesa alla vecchia Assab ed alle nuove costruzioni a sud e a ovest. L'opera complessiva ha importato la spesa di 3 milioni e 500 mila lire.

### Sommario del Notiziario Coloniale

Sommario dei numeri 60 e 60-A del «Notiziario coloniale» edito a cura della Confederazione Fascista dei Commercianti (Ufficio Organizzazione Coloniale).

**Comunicazioni**

Riattivazione del servizio dei pacchi postali per l'A.O.I. — Classificazione delle strade dell'A.O.I. in ordine alle mutate tariffe degli autotrasporti.

**Commercio**

L'attività alberghiera in A.O.I. estesa alle iniziative private. — Il pane di tipo unico ad Addis Abeba (R. Governo dello Scioia). — L'acqua potabile negli esercizi pubblici di Addis Abeba (R. Governo dello Scioa, A.O.I.) — Classificazione dei pubblici esercizi a Gondar (R. Governo dell'Amara, A.O.I.). — L'obbligo della denuncia dei generi di prima necessità nell'Hamasien (R. Governo dell'Eritrea, A.O.I.)

**Movimento carovaniero**

Bollettino del movimento carovaniero di Addis Abeba dal 16 al 31 luglio 1938 XVI.

**Esportazioni ed importazioni**

Disposizioni del Governo dell'A. O. I. per l'esportazione della cera d'api. — Norme per l'iscrizione all'albo delle ditte esportatrici dell'A.O.I. — Disciplina delle importazioni dal Regno nei territori del R. Governo dell'Harar (A.O.I.) nei IV trimestre 1938 XVI-XVII. — Disciplina della importazione dei pneumatici in A.O.I. — L'importazione in A.O.I. dello zucchero proveniente dall'Italia. — Divieto di esportazione di generi alimentari dall'A.O.I. — Divieto d'esportazione di bottiglie dall'Eritrea (A.O.I.). — Norme per gli importatori d'olio in Eritrea (A.O.I. — Stabilimenti industriali ausiliari del commercio d'esportazione in A.O.I.

**Mercuriali**

Bollettino delle quotazioni sale, delle pelli, del caffè e del tallero di M. T. dall'8 al 21 agosto 1938 XVI ad Addis Abeba (A. O. I.).

Il Convegno Internazionale «Volta» e l'Africa. — La Commissione Suprema dell'autarchia e l'Africa Italiana. — L'inquadramento legislativo degli artigiani libici. — La Confederazione Fascista dei Commercianti e gli studi razziali in A. O. I. — Il P.N.F. e l'Impero. — Il «Fronte del Sud» di Rodolfo Graziani. — La guida dell'Africa Orientale Italiana. — Il Comitato Coloniale corporativo.

### Rispondiamo alle vostre domande

In questa rubrica, che sara particolarmente gradita ai lettori della «PAGINA COLONIALE» verrà data evasione ai vari quesiti di ordine coloniale che gli interessati possono rivolgerci indirizzando la loro corrispondenba alla Sezione Provinciale dell'I. F. A. I. - Ca' Littoria.

**DOMANDA**

*Prego di voler informarmi su come si impianta un attendamento in A. O. e quali precise norme pratiche bisogna osservare.*

**Aldo Cossato - Dolo**

**RISPOSTA:**

L'attendamento deve essere sempre provvisorio e da adoperarsi quindi solo durante gli spostamenti per raggiungere le definitive località di residenza.

La tenda, di qualsiasi tipo essa sia, deve essere montata su terreno preventivamente pulito di ogni vegetazione per largo tratto attorno meglio se, senza pericolo di incendio per la campagna circostante, si può bruciare la superficie destinata all'attendamento; si otterrà, in tal modo, non solo la pulizia delle erbacee, ma anche la sicurezza che non vi siano rimasti animali di qualsiasi specie, termiti comprese. Se la fermata è di più giorni sarà bene far coprire le tende dopo aver messo dei montanti, con delle frasche, per evitare il soverchio riscaldamento diurno e il raffreddamento notturno.

Nei viaggi può essere utile una amaca ponendo alla estremità delle corde dischi di metallo.

Le baracche e le case in muratura devono sempre avere il pavimento sopraelevato dal terreno, o su basamenti di cemento, o su muretti e pilastrini di mattoni o di pietre, per evitare in tal modo il salire degli animali, e specialmente delle termiti divoratrici di ogni cosa rosicchiabile.

Le cucine ed i gabinetti devono essere sempre situati distanti dalle abitazioni, se possibile collegati con delle tettoie, devono essere sempre posti a valle delle abitazioni qualora queste siano su rialzi di terreno. I canali di sfogo devono essere portati coperti il più distante possibile e fatti defluire in pozzi perdenti.

Le immondizie devono essere sotterrate il più distante possibile dalle abitazioni; tutto questo è facile a comprendersi per ragioni di pulizia, di salubrità (mosche, api, zanzare, odori, ecc.).

Appena possibile dotare la baracca o la casa di bagno o doccie. La doccia è necessaria e di facile costruzione; è sufficiente una «tanica» vuota con una corda legata nella parte superiore per poterla far salire, dopo riempita d'acqua, su una trave con buco nella parte inferiore chiuso con un turacciolo e servirà al momento opportuno.

R. Z.

> ## Dateci un'idea
>
> *Invitiamo i lettori a ideare e suggerirci dei mezzi nuovi e originali*
>
> ## di propaganda nazionale
>
> *intesi a diffondere, sopratutto fra la massa dei lavoratori e dei giovani, notizie interessanti le nostre terre d'Africa e a formare in loro una coscienza coloniale.*
>
> *Gli scritti, firmati con nome, cognome e indirizzo, dovranno essere inviati alla Sezione Veneziana dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana — Ca' Littoria — accompagnati dal talloncino qui sotto riprodotto.*
>
> *Le idee veramente originali e realizzabili praticamente, che verranno prescelte per la loro attuazione, saranno* **compensate con adeguata somma in denaro e con l'iscrizione del proponente a socio ordinario dell'I.F.A.I.**
>
> *Le idee premiate, il nome dei proponenti e l'entità del premio assegnato verranno resi noti su questa pagina.*
>
> **Istituto Fascista dell'Africa Italiana**
> **DATECI UNA IDEA per la PROPAGANDA COLONIALE**

### I primi prodotti delle concessioni agricole nazionali a Gimma

L'Agenzia *Le Colonie* ha da Gimma che la concessione agricola Clementini, di Manchirà, ha portato sul mercato di quella città, una rilevante quantità di patate e di granoturco, i quali prodotti, racchiusi in sacchi, hanno fatto bella mostra sul mercato. Sono questi i primi prodotti giunti nel capoluogo dalle concessioni agricole del territorio, che inaugurano una strada da percorrere con tenacia.

Il camerata Antonio Clementini ha avuto in concessione, otto mesi or sono, un vasto territorio demaniale a Manchirà, nel Caffa, a circa 20 chilometri da Bonga. La concessione sfrutta massimamente la raccolta del caffè, i cui arbusti ricoprono in gran parte la proprietà; sono stati effettuati lavori di ripulitura e di assestamento, che fanno bene sperare per il raccolto assai prossimo. Intanto parte del territorio è stata posta a granoturco, di cui si sono raccolti già 80 quintali; a patate, anch'esse raccolte in misura di 90 quintali; a fave, a piselli, a orzo, in via di maturazione. Dieci ettari sono stati seminati a grano, il quale, a due mesi dalla semina, giunge a 40 centimetri di altezza, già spigato. Nuovo granoturco è stato seminato, per accertarsi se nel giro di un anno sono possibili due raccolte di cereali. Così saranno iniziati pure esperimenti di piante foraggere. I lavori agricoli, in questo primo sviluppo della concessione, sono in gran parte affidati agli indigeni, sotto la direzione e la sorveglianza dei nazionali, le macchine rurali sono tutte a trazione animale.

Con nobile gesto, il camerata Clementini ha offerto 3 quintali del suo primo raccolto — fra patate e granoturco — alle opere assistenziali di Gimma, che sono poi stati devoluti a impiego di semina per gli agricoltori giunti recentemente nel capoluogo.

S. E. il Governatore ha ricevuto il camerata Clementini, compiacendosi vivamente con lui per i primi risultati della concessione ed interessandosi agli ulteriori sviluppi.

### Il tronco stradale Gimma-Soddu

Favoriti dalla bella stagione, i lavori sulla Gimma-Soddu sono stati ripresi con celere ritmo. L'impresa alla quale il Governo dei Galla e Sidamo ha affidato la costruzione del primo tratto dell'importante arteria, ha scaglionato lungo il tracciato ingenti masse di operai nazionali e indigeni. Attualmente la pista, larga sei metri con ampi fossati e opere d'arte in costruzione, sta per raggiungere il fiume Omo Bottego. Con l'allestimento di questo nuovo tronco stradale che partendo da Gimma e passando per Soddu, capoluogo del Commissariato degli Ometo, porterà a Mogadiscio, l'Impero avrà un'arteria oceanica.

Quando i lavori saranno ultimati, il capoluogo dei Galla e Sidamo, risentirà di tutti i benefici del collegamento diretto coi porti dell'Oceano Indiano. Avviando parte dei traffici del Gimma verso Mogadiscio e verso altri imbarchi del sud, tutte le regioni attraversate dall'importante strada ne trarranno una valorizzazione effettiva e cioè: l'Uollamo, la regione dei Laghi, e il Borana. Pure il settore economico-politico-militare risentirà vantaggi molto evidenti. Inoltre, anche il semplice fatto che non tutte le autocolonne dovranno toccare Addis Abeba per scendere all'Oceano Indiano, con inutile spreco, fra l'altro, di carburanti e di tempo, porterà ampie ed utili ripercussioni. La diagonale Gimma-ponte sul Gibbiè - Dibil - Omo Bottego - Soddu - Mogadiscio, abbreviando di alcune centinaia di chilometri l'attuale percorso obbligatorio per raggiungere la Somalia, dà uno sbocco diretto sul mare ad una delle più fertili provincie dell'Impero: i territori dell'Ovest.

All'arteria oceanica si abbinano i fattori della colonizzazione sicura e dello sfruttamento migliore delle risorse che gravitano ai margini della rotabile. L'agricoltura, ancora primitiva nelle zone attraversate, troverà nella strada un grande incremento con orientamenti civili su vaste superfici. Dal bivio sul Ghibbiè all'Omo Bottego il terreno attraversato dalla rotabile in costruzione è fertilissimo; nella zona di Soddu altrettanto; da Uondo a Neghelli non possono mancare nuove iniziative. Con gli scambi facilitati aumenterà pure il valore dei prodotti agricoli; analogamente le essenze legnose, che per tratti non indifferenti fiancheggiano la strada, potranno raggiungere i centri d'impiego senza difficoltà. E, forse, nelle regioni più fertili, oggi solo punteggiate dai cantieri operai, si vedranno sorgere nuovi nuclei di colonizzazione metropolitana, che sulla Gimma-Soddu hanno spazio e ragione di incrementarsi.

### La partenza per l'A. O. I. di reparti militari

BRINDISI, 26

A bordo della motonave *Duchessa d'Aosta* sono partiti reparti del Genio e della Guardia di Finanza, diretti nell'A.O.I.. I militari, accolti alla stazione ferroviaria da tutte le autorità, hanno raggiunto la marina tra le vie pavesate di tricolori echeggianti di acclamazioni al Fondatore dell'Impero. I reparti hanno quindi lasciato Brindisi tra acclamazioni al Re Imperatore e al Duce.

### Un esperimento di mobilitazione improvvisa della Milizia ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 26

A cura del comando superiore della Milizia in A.O.I. ha avuto luogo il primo esperimento di mobilitazione improvvisa di due battaglioni della Milizia ordinaria.

Senza il suono di sirene o di trombe, ma su urgenti convocazioni fatte a mezzo di inviati, i militi hanno risposto all'appello, lascando le case, i cinematografi e anche gli opifici con lavoro notturno, recandosi in non più di un'ora, perfettamente armati ed equipaggiati alla Caserma Mussolini, ivi giungendo da ogni parte della città. Immediatamente dopo i militi erano inviati in due lontani ed opposti punti della città, destinati per l'esperimento.

Il Generale comandante la piazza, si è recato successivamente nei due punti ad ispezionare le truppe convocate ed ha tenuto un lungo rapporto agli ufficiali, rilevando l'importanza dell'esercitazione ed il perfezionamento tecnico della preparazione degli uomini, che debbono considerarsi sempre mobilitati, non soltanto negli spiriti, al servizio del Paese.

Poco dopo la mezzanotte, le camicie nere aveva già fatto ritorno alle rispettive abitazioni.

### Il comandante della Polizia coloniale ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 26

Proveniente da Asmara, dove si è trattenuto per qualche giorno, è giunto nella capitale dell'Impero il Comandante Generale della Polizia Coloniale, che si trova in A.O.I per ispezionare la organizzazione dei vari servizi del Corpo.

> ***Nel prossimo numero uscirà il bando del concorso nazionale a premio indetto dalla sezione di Venezia dell'I. F. A. I.***

PORTO DI ASSAB IL PIÙ ECONOMICO E CELERE PER LE SPEDIZIONI DIRETTE A

PIANA COBBÒ - DESSIÈ - SARDÒ - ADDIS-ABEBA - HARRARINO - GIMMA. Ovunque per detti servizi indirizzarsi alla

SOCIETA' NAZIONALE TRASPORTI "FRATELLI GONDRAND"

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Cronaca di Mestre

### Fascio di Combattimento

*Casa del Fascio.* — 35.o elenco delle offerte pervenute alla Segreteria amministrativa a favore della erigenda Casa del Fascio: Brugnera Giuseppe L. 20 (2. contributo); Gambedotti Giuseppe 12.50 (1); Girardini Romolo 20; Saccardo Cirillo 20 (1); Antonello Gio. Batta 60; Mandro Antonio 20; Munarin Pietro 10 (1); Rigobon Maria 20; Guidotti Giuseppe 20 (1); Regazzo Antonio 30; Cogo Gio. Batta 30; Cogo Augusto di Giovanni 20; Zancanaro Luigi 10; Cestaro Giovanni 25 (saldo); Favaretto Giovanni 10; Marangon Fortunato 150 (1); Berto Alvezio 15; Manente Luigi 10; Ferraboschi Antonio 10; Checchin Giovanni 10; Balestra Giovanni 10 (3); Pellissatti Luisa 50 (1); Ghirardoni 30 (1); Paradiso cav. Cataldo 10 (1); Semenzato Giovanni 10 (1); Aldighieri Giuseppe 25 (saldo); Franceschini Giulio 10; Zille dr. Vitaliano 100; Mazzoleni Pietro 250; Pesce Amedeo 15 (1); Sgnazetta Angelo 12.50 (2); Trabacchin Giovanni 10; Canal Lorenzo 200; Callegari Olindo 100; Ceccato Enrico 75 (2). Il Segretario del Fascio ringrazia.

*Offerte diverse.* — Il cav. Italo Bobbo per l'interessamento prestato dal nostro Fascio nella soluzione di una vertenza ha versato L. 100 delle quali lire 75 a favore della Casa del Fascio (3.a offerta) e L. 25 a favore dell'Istituto S. Gioacchino.

### Sezione Bersaglieri

*Tesseramento.* — Col 29 ottobre XVII si è iniziato il tesseramento seguendo l'ordine fascista, sicchè ogni bersagliere deve essere in possesso della nuova tessera valevole sino al 29 ottobre XVIII. Quelle finora in corso non hanno più valore. Il Comando generale di Roma ordina inoltre che ogni bersagliere debba portare costantemente all'occhiello il nuovo distintivo del Reggimento; quei vecchi sono aboliti. Tessere e distintivi si possono ritirare dal camerata Dal Bo tutti i giorni non festivi.

*Quote.* — Si ricorda ai soci in ritardo con le quote mensili che oltrepassato il mese di dicembre senza aver ottemperato l'obbligo verso la Sezione, verranno senz'altro segnalati al Comando generale di Roma, il quale prenderà i provvedimenti del caso.

### Gita a Roma dei commercianti

Le iscrizioni alla gita di Roma, per la visita alla Mostra del minerale italiano, si chiuderanno il 28 corrente. Come già annunciato, il prezzo è stato fissato in L. 150 che comprende il viaggio di andata e ritorno in seconda classe, un pranzo e una cena e pernottamento nei migliori alberghi della Capitale. La permanenza sarà di due giorni.

### Le funzioni dell'Avvento

L'ufficio parrocchiale comunica che oggi, e così tutte le domeniche di Avvento, dopo il Vespero sarà tenuto un discorso, l'esposizione del Santissimo, il canto del Miserere e la benedizione.

Domani alle ore 10, nella parrocchia di Trevignano avrà luogo la congrega del clero della forania.

### Un concerto di fabbrica al Cotonificio di Marghera

In una sala del Cotonificio Veneziano a Marghera si è svolta ieri una cerimonia in occasione della distribuzione delle tessere dopolavoristiche agli operai; durante la cerimonia ha avuto luogo uno scelto concerto di fabbrica diretto dal maestro Memo ed iniziatosi con gli inni nazionali.

Il presidente del Dopolavoro aziendale ha svolto infine una relazione sull'attività del Dopolavoro stesso.

### Recita a Marghera

La compagnia di Venezia « Renovata Junior » ha rappresentato la commedia in tre atti: « Mattutino ». Il lavoro ha incontrato il completo gradimento del pubblico, che è stato largo di applausi sia a scena aperta che ad ogni calar di sipario. Degna di menzione è stata la interpretazione di G. B. Miani e di G. Zanetto, come pure l'assieme degli altri attori. Con tale preparazione l'assieme della compagnia si presenterà in altri teatri di provincia per disporsi, il 26 dicembre, a presentarsi al teatro S. Nicolò di Mira per il concorso delle filodrammatiche di Venezia.

### Varietà all'Excelsior

Da martedì prossimo all'Excelsior oltre allo spettacolo cinematografico vi sarà un interessante varietà della compagnia « Vienna Vienna », la più originale formazione d'arte varia moderna.

### Farmacie di turno

Oggi giorno festivo resteranno aperte al pubblico le farmacie Zannini sita al Ponte della Campana e quella del dott. Neri sita in via San Donà a Carpenedo. Dette farmacie risponderanno anche a tutte le chiamate notturne della settimana entrante.

### Beneficenza

La Famiglia Regini, per onorare la memoria del loro congiunto Angelo Regini, ha offerto L. 50 per i bambini poveri dell'Asilo Vittoria.

### Operai infortunati sul lavoro

#### Medicati nell'ambulatorio dell'Infail

Pietro Cecchinato di anni 56 da Mestre bracciante della Cooperativa Caricatori e scaricatori nello scaricare delle traversine da un carro ferroviario una di queste gli sfuggì dalle spalle e lo colpì al piede sinistro producendogli ferite lacero contuse guaribili in 15 giorni.

— Primo Fofano d'anni 37 abitante a Maerne operaio della Sava pulendo un forno elettrolitico venne colpito alla gamba destra da una finda del forno staccatasi accidentalmente e riportò delle ferite lacero contuse guaribili in giorni 10.

— Angelo Gommiero di anni 22 abitante a S. Martino di Scorzè dipendente delle Riserie Italiane trasportando un sacco urtò con la mano sinistra contro un ferro sporgente e si produsse delle ferite da taglio guaribili in 10 giorni.

— L'operaio Giovanni Calzavara di anni 31 nel trasportare delle tavole a causa di un chiodo sporgente si produsse delle ferite al pollice della mano destra guaribili in giorni 10.

#### Medicati all'Ospedale civile

Federico Bortolato di anni 32 abitante in via Mocenigo a Noale operaio della ditta ing. Mantelli nel trasportare dello zinco si produsse la frattura del quinto metatarso del piede destro e della prima falange del dito mignolo. Venne giudicato guaribile in 15 giorni.

## MIRA

### Pro Asilo Regina Elena

Lire 20 da Mason Irmo per onorare la memoria di Sante Favaretto Fisca.

### Calcio

Oggi alle 14.30 sarà ospite, in competizione di tornata, l'undici della «Sirma» di Marghera.

### Alla chiesa di Marano

Oggi nella chiesa di Marano sarà inaugurato l'organo e nella circostanza avrà luogo un concerto col seguente programma: Boellmann: Minuetto e preghiera della Suite Gotica (Esecutore M. G. Faccin); P. C. Pasini: Vox Domini a 3 vovi dispari (Scuola Cantorum parrocchiale); O. Ravanello: Toccata brillante (Esecutore M. A. Gaberlotto); G. D. Faccin: Fantasia Pastorale (Esecutore l'autore); O. Ravanello: Inni cantiam di giubilo a 4 voci dispari, (Schola Cantorum); A. Caberlotto: Gavotta da concerto (Esecutore lo autre); Ringraziamento di S. E. Mons. Umberto Ravetta.

All« Benedizione Eucaristica: Perosi: Tantum ergo a 4 voci dispari.

## SCORZE'

### La sagra

Dato che i giorni dell'annuale sagra 20, 21 e 22 u. s. furono ostacolati dal maltempo i baracconi sono rimasti ancora installati sulle pubbliche piazze attendendo oggi domenica per un'altra giornata di festeggiamenti se il tempo vorrà essere benigno. Questa sera vi sarà un'interessante spettacolo al cinema Cavaliere ed in sala dell'OND la Compagnia Salici Stigrani darà una rappresentazione teatrale.

### Corsa podistica campestre

Al Dopolavoro comunale è stata assegnata una delle gare campestri di propaganda e precisamente per domenica 8 gennaio 1939.

## CEGGIA

### Ceggia - Adriese

Ospite del Ceggia, scenderà oggi su questo campo l'Adria per la partita di prima divisione.

L'incontro che si preannuncia del massimo interesse per l'equivalenza dei valori in campo avrà inizio alle ore 4.30 e sarà giocato con qualunque tempo.

## CRONACA DI CHIOGGIA

### Curiosità clodiensi

(It.) GOLDONI A CHIOGGIA - Quando Carlo Goldoni fu a Chioggia aiutato del coadiutore della cancelleria, intrecciò amori con una educanda del convento di San Francesco con la quale corrispondeva col mezzo di segni da un balcone della casa da lui con la famiglia abitata davanti al convento stessi. Egli infatti scrive nelle sue memorie: «Avevo sempre coltivata la conoscenza delle religiose di San Francesco ove si trovavano bellissime educande e la signora B, ne aveva una sotto la sua direzione bellissima, ricchissima ed amabile... Le finestre della mia camera corrispondevano per lo appunto dirimpetto al campanile del convento. Vi si erano spartite nel fabbricato diverse vetrate cieche, a traverso le quali si vedeva confusamente la figura delle persone che vi si accostavano. Avevo veduto più volte a queste aperture, che erano lunghi quadrati delle figure e dei cenni e potei comprendere col tempo che quei segni indicavano le lettere dell'alfabeto e che si poteva parlar di lontano: avevo quasi ogni giorno mezz'ora di questa mutua conversazione, i cui discorsi però erano savi e discreti ». La educanda andava poi sposa ad altri. Goldoni mostra di aver presa la cosa con filosofia e di riderne, ma forse se ne ricordò quando scrisse le « Baruffe chioggiotte ».

### Morte improvvisa

L'altra notte a bordo della barca di certo Duse Ernani Taninon, del cui equipaggio faceva parte, moriva improvvisamente per sincope Giuseppe Lanza di Luigi d'anni 65. La salma veniva trasportata subito all'ospedale. Il Lanza lascia moglie e una figlia.

### Beneficenza

Dai signori Bellemo Primo ed Alboneo si elargivano lire 30 a beneficio dell'E. C. A. in occasione dell'anniversario della morte del loro fratello Silvio. A beneficio della erigenda casa Marinaretti Morin venivano versate lire 100 dalla Società Euganea di elettricità e lire 20 dalla Signorina Palatin di Vittorio Veneto nell'anniversario della morte della madre. Gli Enti beneficati vivamente ringraziano.

### Sabato teatrale per la GIL

Promossa da questo Comando della GIL al Teatro Vittoria di Sottomarina ebbe luogo ieri uno spettacolo cinematografico per gli organizzati. Sia il proprietario del Vittoria, come quelli del Verdi e dell'Italia favorirono pellicole dell'Istituto Luce. Hanno assistito il Comandante e vice comandante dell'organizzazione.

### Farmacie

Oggi presta servizio fino alle 12.30 la farmacia Canella; rest aaperta tutta la giornata la farmacia Bolognesi al Ponte S. Giavomo.

---

La guerra in Cina

## Si combatte ancora ai confini del territorio di Hong Kong

TOKIO, 26

Un cruentissimo combattimento si è svolto ai confini del territorio di Hon Kong, dove una vera pioggia di granate nipponiche è caduta per oltre 10 ore. Tutte le strade sono inservibili e sono ingombre di rifugiati che, presi dal panico, fuggono all'impazzata verso l'ignoto. Le scene di terrore sono indescrivibili. Donne, bambini, uomini e vecchi che fuggono a corsa sfrenata quanto più lo consentono le loro forze. Coloro che cadono non si rialzano più, perchè sono sopraffatti dalla marea umana che li sorpassa calpestandoli e massacrandoli.

Parecchie centinaia di soldati cinesi serrati da vicino dalle forze nipponiche raggiungono disordinatamente il territorio di Hong Kong, dove vengono disarmati ed internati.

Oltre 2000 soldati cinesi combattono accanitamente cercandone di difendere ciò che è solo più una vestigia delle posizioni già occupate. La vittoria completa e definitiva dei nipponici è imminente.

Si apprende che nelle ultime ore della sera di ieri, Fu Saio Scien, sindaco di Kiang Pang, noto per la sua azione filo-nipponica, è stato assassinato mentre stava rientrando nella propria casa. Dell'assassino non è stata trovata traccia e tutte le ricerche sono rimaste infruttuose.

Si ha da Mosca che gravi ammutinamenti sono scoppiati fra le truppe mongole comandate da ufficiali sovietici, nella Mongolia esterna.

Il movimento è stato rapidamente soffocato dalle truppe russe, mentre speciali distaccamenti della Ghepeù sono partiti immediatamente da Mosca per prendere sul posto le necessarie misure atte a prevenire il rinnovarsi di incidenti del genere.

## I risultati negativi del convegno anglo-francese

LONDRA, 26

Tutti i giornali insistono nel mettere in rilievo il carattere negativo dei risultati del convegno dei Ministri inglesi e francesi. Il *Daily Telegraph* scrive che i formidabili scioperi delle miniere e negli stabilimenti di materiale da guerra, scoppiati nel momento in cui la Francia insisteva nel discutere la questione della difesa nazionale, sono vivamente deplorati ed hanno prodotto un senso di estremo disappunto e scoraggiamento in quanti attribuiscono valore di prestigio che la Francia può esercitare in Europa. Rilevato che la Francia deve cominciare dall'interno e che la rivolta industriale rende molto meno efficace l'azione diplomatica della Francia, il giornale conclude che se i risultati della visita dei Ministri britannici non sono stati quelli che Chamberlain e lord Halifax speravano, ciò non è stato per colpa loro.

Il *Dailf Mail* scrive che la Francia è oggi dominata da quei forsennati che hanno sempre dichiarato guerra al Governo, ogni qualvolta esso ha tentato di rimetterla in grado di sistemare le proprie cose all'interno ed all'estero. Rileva poi che quanto alla Gran Bretagna, essa deve rafforzarsi nell'aria e sul mare e che la pretesa francese per un esercito britannico su vasta scala è innammissibile.

Anche il *Daily Express* scrive che la Francia chiede troppo, e aggiunge che il corpo di spedizione britannico non può superare e non supererà le due o tre divisioni. Nessuna nuova promessa è stata fatta dai Ministri britannici alla Francia.

## Il colloquio Roosevelt - Wilson

### Philips invitato a parteciparvi

WASHINGTON, 26

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, William Philipps, è stato invitato a partecipare alla conferenza indetta per domani sera, alle 18, tra il Presidente Roosevelt e l'ambasciatore americano a Berlino Hugh Wilson, recentemente richiamato in Patria per riferire alla Casa Bianca sulla situazione ebraica in Germania.

## La rivolta in Palestina

### Dieci arabi uccisi

GERUSALEMME, 26

*Uno scontro violento è avvenuto ieri nel pomeriggio in una località a sud-ovest di Gerusalemme tra una numerosa banda d'insorti e reparti dei quattro reggimenti britannici impegnati nelle operazioni di rastrellamento. Gli insorti hanno lasciato sul terreno dieci morti. Sembra che tra gli uccisi si trovi anche un noto capo della rivolta araba.*

*Sono stati sequestrati fucili e munizioni. Altri reparti di truppe britanniche hanno completato il rastrellamento nella zona compresa fra Tarchiana e Majdal Krum a oriente della strada Acri-Safed.*

## Tragico incidente a Bathurst ad un grosso aereo tedesco

### Undici persone carbonizzate

BATHURST, 26

*Un nuovissimo apparecchio Junker della germanica Lufthansa, capace di quaranta passeggeri, si è fracassato oggi alle 16.15 sul locale aeroporto, pochi istanti dopo aver decollato, per avere urtato contro la cima di una palma al margine del campo. L'apparecchio, che compiva un volo di prova dalla Germania a Dakar e a Bathurst, si è incendiato ed è andato distrutto in pochi minuti. Delle quindici persone che erano a bordo, undici sono perite carbonizzate e le altre quattro versano in gravissimo stato.*

## Accresciuto numero di vittime per il freddo in America

NUOVA YORK, 26

*L'ondata di freddo abbattutasi sugli Stati dell'Est ha causato fino ad ieri sera nel giro di ventiquattro ore, la morte di ottantuna persone.*

*Le forti nevicate cadute sullo Stato di Nuova York e su quello della Nuova Inghilterra, hanno avuto pochi precedenti, nel mese di novembre, nella storia degli Stati Uniti. Il freddo continua ad essere rigidissimo.*

*Una terribile bufera di neve imperversa sulle provincie marittime del Canadà. I danni materiali sono ingentissimi e vi sono anche due vittime. Sono stati già infatti segnalati due morti e una diecina di feriti. Le comunicazioni sono completamente disorganizzate. Tre grossi piroscafi sono stati spinti contro gli scogli dal vento che soffiava alla velocità di centoventi chilometri all'ora e vi hanno naufragato. La intera costa è cosparsa di rottami di piccole imbarcazioni. Le città costiere di Shediac e di Sidney sono state colpite da una eccezionale mareggiata e i quartieri più esposti hanno dovuto essere abbandonati dagli abitanti. Vi son già duecento senza tetto, perchè le case sono state demolite dalla furia del mare. Altre sei cittadine sono al buio, perchè il mare ha spazzato via le linee di trasporto dell'energia che si trovavano lungo la costa.*

## L'incendio in California è stato isolato

LOS ANGELES, 26

I pompieri e le squadre di volontari vanno gradualmente isolando l'incendio nel « canion » di Mandeville. La loro opera è stata favorita dal mutamento di direzione del vento. Il « canion » dista circa mezzo miglio dalla colonia cinematografica, dove risiedono Shirley Temple, Mary Astor, Claudette Colbert, Jeannette Mac Donald, Joahn Crawford e altri noti attori.

Verso le villette di una decina di attori sono stati notati dei furgoni di case di spedizione; i divi hanno voluto tener pronti i mezzi per trasportare altrove i mobili nel caso che la marcia del fuoco non venisse arrestata.

## La salma della Regina Maud nel castello di Akershus

OSLO, 26

Nella giornata che avrebbe segnato il 69.o genetliaco della defunta Sovrana, le spoglie mortali della Regina Maud sono giunte a Oslo a bordo della nave da battaglia britannica « Royal Oak », scortata da caccia inglesi e norvegesi. Lo sbarco della salma è avvenuto sotto una pioggia torrenziale e in un'atmosfera cupa per l'intensissima nebbia, a mezzogiorno preciso. Non ostante il maltempo, tutta la popolazione della capitale si è assiepata lungo l'itinerario del corteo, per rendere l'ultimo omaggio alla defunta Regina.

La salma è stata trasportata nella cappella del castello di Akersuhs, dove rimarrà fino ai funerali. Quando il corteo si è mosso, dalla nave e dai forti sono stati sparati ventun colpi di cannone, e fino a quando essa è giunta nella cappella del castello, le campane di tutte le chiese di Oslo hanno diffuso lenti rintocchi. Quando la salma è giunta innanzi al castello, vi è stata una brevissima funzione funebre all'aperto, accompagnata dai rintocchi della storica campana della libertà. Poi la salma è stata deposta nella cappella cappella.

Ai funerali assisteranno soltanto il Re, la Famiglia reale, la Corte e pochissimi intimi. Ieri era stato il 33.o anniversario dell'arrivo della Regina Maud in terra norvegese, subito dopo essere stata proclamata Regina di Norvegia.

## Due nuovi lieti eventi nelle famiglie dei rurali in Libia

BENGASI 26

Dopo l aprima nascita avvenuta nel villaggio «D'Annunzio», altre due ne vengono segnalate fra i rurali italiani dell'altipiano cirenaico, una delle quali nel villaggio «Maddalena», l'altra nel villaggio «Oberdan». Il primo è un maschietto; la seconda una vispa bambina; entrambi godono ottima salute, come le puerpere.

## Dieci mila italiani residenti a S. Paolo del Brasile hanno chiesto il rimpatrio

RIO DE JANEIRO, 26

*Il giornale Globo annuncia che al solo Consolato italiano di San Paolo sarebbero già pervenute oltre dieci mila domande di rimpatrio di lavoratori italiani.*

## Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 26

*Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle provincie, ha ricevuto successivamente, a Palazzo Venezia, i Prefetti di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Rovigo.*

## I dirigenti sindacali agricoli dell'Italia Settentrionale visitano "Torino e l'autarchia"

TORINO, 26

Sono convenuti a Torino, provenienti dalle provincie del Piemonte della Liguria, delle Tre Venezie e dell'Emilia, tutti i dirigenti delle unioni provinciali dei lavoratori agricoli per visitare la rassegna «Torino e l'Autarchia» e partecipare al rapporto sindacale indetto dal Presidente confederale.

Dopo l'omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione a Casa Littoria, il Presidente confederale, ha tenuto, presso la sede dell'Unione dei lavoratori agricoli torinesi, il rapporto dei dirigenti per l'esame di alcune questioni di carattere sindacale e organizzativo. L'on. Angelini ha posto in rilievo l'importanza delle realizzazioni conseguite recentemente a favore dei contadini specialmente nel settore dell'assistenza in caso di malattia per cui l'assistenza stessa può dirsi ormai totalitaria. Ha illustrato quindi l'azione da svolgere per il maggior assorbimento della mano d'opera agricola in rapporto al fabbisogno aziendale tecnicamente necessario per il migliore sviluppo delle colture agrarie, fabbisogno che sarà determinato in applicazione dei piani autarchici. Il maggiore assorbimento di mano d'opera agricola è stato esaminato anche in relazione al ritorno in Patria dei nostri rurali residenti all'estero, che la politica del Regime richiama oggi per collaborare al nuovo ritmo produttivo richiesto dalle realizzazioni autarchiche. Il Presidente confederale ha riferito poi sui risultati ottimi conseguiti con l'attuazione del primo esperimento di emigrazione temporanea dei nostri rurali in Germania, quasi tutti appartenenti alle provincie dell'Italia settentrionale, i quali hanno ricevuto l'alto elogio del Ministro tedesco dell'agricoltura. Dopo aver riferito sopra altre questioni di notevole importanza sindacale, il Presidente ha terminato affermando che il lavoro rurale saprà dare il massimo contributo per le realizzazioni delle mete autarchiche che il Duce ha fissato per il settore agricolo.

Dopo un'ampia discussione sui vari argomenti trattati, è stata acclamata una mozione in cui i dirigenti della Confederazione dei lavoratori agricoli esprimono la certezza che nel campo dell'agricoltura, con lo sforzo concorde di tutti gli spiriti e con la massima valorizzazione e utilizzazione del lavoro, sarà raggiunta sicuramente e rapidamente l'auspicata indipenienza economica e sono fieri di sapere che alla vittoria contribuiranno anche i camerati rurali all'estero, richiamati oggi dal Fascismo con la grande voce della Patria ad integrare le attuali forze del lavoro che verranno impiegate nelle nuove attività produttive richieste dalla politica autarchica.

Tra vivissime acclamazioni è stato deliberato l'invio di un telegramma di [illegible]ione al Duce.

Altri [illegible]rammi sono stati inviati ai M[illegible]stri delle Corporazioni e dell'Agricoltura.

## La morte del sen. Chimienti

ROMA, 26

E' morto stamane il professore Pietro Chimienti, senatore del Regno.

Il Segretario del Partito ha visitato, nel pomeriggio la salma ed ha disposto che in usa assenza, il Partito sia rappresentato ai funerali dal Vicesegretario prof. Zangara.

L'avvocato prof. Pietro Chimienti era nato a Brindisi il 28 gennaio 1864. Deputato per Brindisi e poi per Lecce, fu alla Camera dal 1900 al 1921 e prese parte ai due Ministeri Sonnino, prima come Sottosegretario alla Giustizia e poi alla Marina come primo Sottosegretario borghese con l'ammiraglio Bettolo. Fece parte come Sottosegretario di Stato alla Giustizia del Ministero Salandra che dichiarò la guerra e divenne poi Ministro delle Poste e Telegrafi nel 1919.

Eletto senatore del Regno l'8 giugno 1921, il prof. Chimienti parlò in Senato nel luglio del 1922 a favore del Fascismo e di nuovo nel novembre dello stesso anno per sostenere il Governo nazionale del Duce. Nel 1923 il prof. Chimienti scrisse una lettera sul « Giornale d'Italia » diretta agli amici sonniniani di provincia consigliandoli a stringersi con lealtà e fiducia attorno al Fascismo.

Professore onorario a riposo di diritto costituzionale, il Chimienti dette nel 1924 all'Università di Roma un corso speciale di legislazione costituzionale italiana, nel quale illustrò e commentò la riforma costituzionale del Governo fascista. Nel 1925, dalla fiducia del Duce, l'on. Chimienti fu mandato primo delegato italiano a Ginevra alla Conferenza internazionale per la disciplina del commercio delle armi.

## Tragica fine d'un cacciatore in una tenuta veronese

VERONA, 26

Una grave disgrazia è accaduta stamane in località Selva di Pigozzo e precisamente in una tenuta di proprietà del nob. Alvise Bresavola di Verona. Quattro cacciatori di Mizzole erano andati a cacciarvi le lepri e procedevano di conserva nella battuta, tenendosi però convenientemente discosti l'uno dall'altro ed usando ogni qual tratto un richiamo. Veniva ad un certo momento notato che uno dei quattro mancava ai richiami e gli altri, postisi alla ricerca, lo rinvenivano con dolorosa sorpresa esanime al suolo. Egli è Benvenuto Todeschini di Massimiliano, di anni 50, agricoltore, possidente, residente a Pigozzo, sposato e con otto figli. Il Todeschini, che presentava una grave lesione alla nuca, presumibilmente prodottasi cadendo all'indietro, veniva subito trasportato alla sua abitazione. Le cure del dott. Venturini risultavano però inutili, perchè due ore dopo l'incidente il disgraziato moriva per commozione cerebrale.

## Schiacciato da un pilastro

S. DONA' DI PIAVE, 26

Verso le 9.30 di oggi il bracciante Celante Sante di anni 30, mentre nello stabilimento della ditta Papa, procedeva a sgomberare da una buca del pietrisco, a causa di improvviso cedimento, veniva investito da un pilastro. Trasportato in fin di vita all'ospedale dai compagni di lavoro, l'infelice poco dopo decedeva per la frattura del bacino e del braccio destro.

## 37 mila lire lasciate in treno e ricuperate da un milite

BOLOGNA, 26

La signora Jolanda Mangion l'altra mattina si presentava all'ufficio di polizia della stazione in istato di forte agitazione e raccontava di aver dimenticato pochi minuti prima, sul treno proveniente da Roma e che ormai era ripartito alla volta di Milano, la sua borsetta contenente, oltre i documenti personali, 37 biglietti da mille. A mezzo telegramma veniva avvertito il personale del treno e la preziosa borsetta, subito ricuperata, è stata più tardi restituita alla signora Mangion. Era stata rinvenuta da un milite di scorta.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta


## AVVISI ECONOMICI

### OFFERTE IMPIEGO

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.—

**20-35** giornaliero guadagneranno ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis Roma.

### RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

**ANTICO** Stabilimento Enologico cerca provetto pratico rappresentante Province Veneto già avviato lavoro vendita vini, marsala, vermut, moscato, bianchi secchi, dolci. Referenze primarie. - Scrivere Stabilimento Musillami - Marsala.

**PRIMARIA** ditta milanese cerca produttore cancelleria introdotto. Offerta manoscritta. Scrivere Cassetta 124 A Unione Pubblicità Italiana Milano.

**SPECIALITA'** farmaceutiche cerca si esclusivista Tre Venezie introdottissimo. Scrivere Cassetta 151 Q Unione Pubblicità Italiana Torino.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.—

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «SIMAR», Washington 29, Milano.

**DECAUVILLE** usato acquistasi contanti. Scrivere Impresa Binelli Mario Lancetti 28 Milano.

**FASCISTI!!** adottate Camicia nera con cintura razionale brevettata. Chiedere catalogo. Cercansi venditori. Ansaldo, Sanlorenzo 19, Genova.

**CALVI** ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Milano.

**CINETECNICI** - Industriali - amatori cinematografia - inviateci interpellandoci - adesione gruppo Autarchia Cinematografica Italiana. - Scrivere: Bruni, Freguglia, 3. - Torino.

### Annunzi Sanitari

**Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER**
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. 1-6
TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta [illegible]
*Aut. Pref. N. 26977 Treviso*




**TINTORIA G. VENUTI** Negozio di VENEZIA Calle Goldoni Telefono N. 24-266 - Filiali in ogni città del Veneto
Qualunque operazione di Pulitura a Secco, e Tintoria su vestiario, stoffe per ammobiliamento, tessuti in pezza
*Concia e tintura pelli da pellicceria - Il più grande e moderno stabilimento dell'Alta Italia*
PREVENTIVI E PROVE GRATUITE A RICHIESTA DELLA CLIENTELA

ANNO CIIIC - N. 331 - Cent. 30 · Edizione del pomeriggio · LUNEDI' 28 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

Sede del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Il Segretario del Partito a Siena

## alla traslazione delle salme dei martiri fascisti

### Il Gerarca annuncia la visita del Duce per l'inaugurazione del Sacrario dei Caduti

SIENA, 28. — Per le manifestazioni svoltesi alla presenza del Segretario del Partito e culminate nella solenne traslazione delle salme dei dieci caduti senesi per la causa fascista nel monumentale sacrario nella cripta di San Domenico, la città ha esposto tutte le sue bandiere e i suoi arazzi più belli, intramezzati da gran ritratti del Duce. Le mura sono tappezzate di scritte inneggianti al fondatore dell'Impero, al Fascismo e agli eroici Caduti senesi. Ieri sera i fascisti sono stati riuniti nel tempio di San Domenico, dove durante la notte sono stati vegliati da fascisti, carabinieri, vigili urbani.

Il Segretario del Partito è giunto alle 9,10, ricevuto alla stazione da tutte le alte autorità e gerarchie e da numerosi ufficiali superiori delle forze armate e salutato da invocazioni al Duce, dalla folla che si addensava nelle adiacenze della stazione. Dopo la presentazione delle autorità, il Gerarca si è recato a passare in rassegna le imponenti forze fasciste di tutta la provincia, schierate nel piazzale della Lizza. A piedi, quindi, salutato da continue acclamazioni al Duce, ha raggiunto il Sacrario, ove gli sono state presentate le famiglie dei caduti fascisti. Sulla soglia è stato ricevuto dall'Arcivescovo.

Preso posto sul podio eretto all'esterno, il Segretario del Partito ha fatto l'appello dei dieci Caduti le cui salme venivano trasportate a spalla nell'interno da fascisti della vigilia, carabinieri e cappellani militari. Il passaggio di ciascuna bara è stato salutato dal «Presente!» della folla, da rulli di tamburo e da salve di mitragliatrici. Terminato l'appello, il Gerarca e le autorità hanno fatto il loro ingresso nel Sacrario, assistendo all'assoluzione delle salme impartita personalmente dall'Arcivescovo. Il Segretario del Partito ha fatto deporre nel Sacrario, come pure sul monumento che all'Ateneo ricorda i Caduti di Curtatone e Montanara grandi corone di alloro e quercia.

Compiuto il rito religioso il Gerarca ha raggiunto la Casa del Fascio, ove ha compiuto una minuziosa ispezione ricevendo poi le massaie rurali della provincia che gli hanno offerto una artistica cornice, pregevole manufatto confezionato con materiale autarchico. Egli è poi passato alla sede del Gruppo fascista «Lino Daus», di cui visitò i locali, intrattenendosi con la madre e con gli altri famigliari del Caduto che gli hanno offerto un'artistica fotografia del loro congiunto. Sempre accompagnato da tutte le autorità e circondato da folto gruppo di fascisti della vigilia inneggianti al Duce, il Segretario del Partito si è recato al palazzo municipale. Appena egli è comparso in Piazza del Campo un'altissima acclamazione lo ha accolto, mentre gli alfieri delle 17 contrade, nei costumi tradizionali effettuavano il saluto collettivo con le bandiere, formando poi un'arcata policroma sotto cui passava il Gerarca per entrare nel palazzo. Gli squilli delle chiarine hanno accolto il suo ingresso nella cappella interna, ove l'Arcivescovo ha in sua presenza benedetto la bandiera del Dopolavoro dei dipendenti comunali.

Il Segretario del Partito ha visitato quindi le sale, ove sono esposte le opere degli scultori senesi del quindicesimo secolo ammirandole ed esprimendo la sua soddisfazione. Lasciato il palazzo comunale, il segretario del Partito si è portato a piedi alla sede universitaria. Il Rettore Magnifico ed il Senato Accademico si sono recati incontro al Gerarca e lo hanno accompagnato nell'atrio dell'Ateneo, ove erano schierati i fascisti universitari acclamanti e la coorte universitaria. Il Segretario del Partito ha passato in rivista la coorte ed ha sostato salutando romanamente dinanzi al monumento dedicato ai Caduti di Curtatone e Montanara; quindi, dopo avere effettuato una visita ai locali del gruppo universitario fascista, ha assistito alla proiezione del film a passo ridotto «Bimbi al sole», girato dal Cine Guf nella colonia elioterapica del Belcaro.

Proseguendo nel programma delle visite, il Segretario del Partito si è recato alla sede del gruppo fascista «Alessandro Mini». Di qui egli si è recato ai due ponti, dove ha visitato il gruppo «Valentino Castellan».

Alle 12.30 il Gerarca si è recato alla colonia elioterapica di Belcaro. Nelle prime ore del pomeriggio il Segretario del Partito si è portato ad Asciano, dove è stato accolto da grandi manifestazioni all'indirizzo del Duce e dove ha inaugurato la nuova Casa del Fascio, opera moderna, molto elegante e pratica. Da Asciano ha proseguito per Val di Chiana, recandosi a Chiusi. Lungo tutto il percorso gli abitanti della vastissima zona hanno accolto il passaggio del Gerarca con grandi manifestazioni all'indirizzo del Duce. A Chiusi ha proceduto alla inaugurazione ufficiale della nuova Casa del Fascio.

Il Segretario del Partito, a conclusione della sua giornata, ha annunciato la visita del Duce a Siena per l'inaugurazione del Sacrario dei Caduti. Ha quindi espresso al Prefetto, al Segretario Federale e ai suoi collaboratori, ed alle sue collaboratrici il suo vivo compiacimento, dopo aver rilevato la efficienza raggiunta dal Partito e dalle organizzazioni da esso dipendenti.

## L'inaugurazione a Forlì

### della campana dedicata a Fulcieri Paulucci di Calboli

FORLI', 28. — La cerimonia inaugurale della campana, dedicata alla medaglia d'oro Fulcieri Paulucci di Calboli, nel restaurato campanile della SS. Trinità radunava attorno alla Consorte del Duce, madrina del sacro bronzo, ed alla sorella dell'Eroe marchesa Camilla Paulucci, l'anima combattentistica ed eroica della terra di Romagna.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Federale, il bronzo inaugurato suonava i primi rintocchi e fra una imponente dimostrazione le fatidiche note dell'Inno del Piave. Quindi le autorità, le rappresentanze combattentistiche di Forlì, di Ravenna e di Bologna, le organizzazioni ed il popolo convenuti nel Teatro Comunale, dopo un vibrante saluto rievocativo del Podestà Panciatichi, che suscitava impetuose invocazioni al Duce, ascoltavano una elevatissima orazione dell'on. Titta Madia, del Comitato centrale della Associazione mutilati di guerra.

L'oratore più volte interrotto da applausi ha provocato prolungate acclamazioni all'indirizzo di Benito Mussolini. La manifestazione si è conclusa con i canti della Patria imperiale.

## La riunione a Trento dei presidenti

### delle sezioni mutilati delle Tre Venezie

TRENTO, 28 — Sotto la presidenza dell'on. Chiarelli, presente il Federale, si è riunito ieri il comitato dei presidenti delle Sezioni della terza zona dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra. Dopo il saluto delle CC. NN. trentine rivolto agli intervenuti dal Federale, il delegato interprovinciale dei mutilati delle Tre Venezie ha riferito sulle realizzazioni raggiunte dall'Associazione nel campo politico, morale e assistenziale; sullo inquadramento dei reduci d'Africa e di Spagna, sulle case del mutilato e sui provvedimenti recentemente emanati dal Governo fascista in favore degli invalidi di guerra. Quindi i presidenti delle 22 sezioni delle Tre Venezie hanno illustrato l'attività svolta nelle singole provincie, manifestando a nome dei 30.000 mutilati rappresentati la loro gratitudine vivissima e l'orgogliosa fierezza pel recente provvedimento del Duce, relativo all'inquadramento dell'Associazione dei mutilati nel Partito. Terminato il rapporto i componenti il comitato hanno reso omaggio ai martiri trentini, deponendo una corona di alloro dinanzi alla lapide dei caduti.

## Pirow giunto a Roma

ROMA, 28. — Il Ministro della Difesa e dei traffici del Sud Africa, Pirow, è giunto a Roma ieri sera alle 22.50. Erano a riceverlo alla stazione il Ministro del Sud Africa presso S. M. il Re Imperatore, il Sottosegretario di Stato alla Guerra gen. Pariani, un rappresentante del Ministero degli Affari Esteri ed altre personalità.

# La chiusura della "Torino e l'autarchia,,

### La visita del Ministro delle Corporazioni :: La mostra sarà riaperta a primavera

TORINO, 28. — La rassegna «Torino e l'autarchia» — inaugurata il 23 ottobre dal Ministro Segretario del Partito, ha concluso ieri la sua attività. La manifestazione, cui ha arriso il più lusinghiero dei successi, ha avuto nella giornata di chiusura la visita del Ministro delle Corporazioni, che ha anche tenuto nel teatro della Mostra un rapporto a tutti i dirigenti sindacali torinesi dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e dell'artigianato.

Circa due ore è durata la visita alla Mostra dell'on. Lantini, al quale si erano uniti i componenti della commissione dell'ufficio rapporti con l'estero del Fronte tedesco del lavoro, ospiti della città Sabauda.

Terminata la visita, il Ministro delle Corporazioni, le autorità e i camerati del Fronte del lavoro hanno raggiunto il teatro, dove erano ammassati tutti i dirigenti sindacali torinesi che hanno accolto con una calorosa ovazione al Duce l'ingresso dell'on. Lantini.

Dopo il saluto al Duce ordinato dal federale, il Prefetto ha recato al Ministro il saluto di tutte le categorie produttive della provincia e città ed ha quindi comunicato la notizia che il Duce, approvando il successo della rassegna, ha dato il suo alto consenso affinchè venga riaperta nella primavera prossima. La rassegna di cui la Federazione fascista è stata l'animatrice si chiude con un bilancio brillantemente attivo di consensi e di visitatori e nella nuova edizione primaverile sarà aggiornata ed ancora perfezionata.

L'on. Lantini è passato quindi ad esaminare i progressi compiuti sotto l'impulso della stimolatrice energia del Duce nel settore minerario, la cui produzione è passata dal numero indice 100 del 1922 all'indice 206 del 1937 ed è cioè più che raddoppiata. Il Ministro delle Corporazioni ha quindi affermato che linee maestre dell'autarchia devono essere: intensificazione della produzione, specialmente per quanto riguarda le attività aventi relazioni con gli scambi; lo spendere meglio che si può; esportare al massimo vendendo al prezzo più alto possibile e tenendo conto della necessità di non gravare troppo per converso sul mercato italiano; riportare sempre più la produzione su una base di disciplina di solidarietà di divisione delle funzioni in modo da giungere a quella specializzazione coordinata che deve sostituirsi alla molteplicità di funzioni nell'industria costituisce un'aggravante delle spese generali ed inoltre un facile pericolo di declassamento dei prodotti; unificazione che deve tendere sopratutto a dare alla nostra industria un indirizzo di costruzione di tipi permanenti. Soltanto con l'unificazione si giunge a normalizzare la distribuzione delle produzioni specializzate; promuovere e cementare alleanze fra tecnica, lavoro e scienza ed avvicinare la scuola allo stabilimento e lo stabilimento alla scuola. A questo punto il Ministro ha ricordato i progressi compiuti, con grande celerità dal Reich amico ed ha sottolineato come tali progressi siano dovuti alla stretta perfetta collaborazione esistente in Germania fra scienza e produzione, fra laboratorio ed officine.

Prendendo lo spunto da questo accenno, il Ministro delle Corporazioni ha porto un caloroso saluto ai camerati del fronte Tedesco del lavoro presenti in teatro. Rilevato poi, come l'Italia non sia seconda a nessuno per ricchezza di genialità e di scienza, il Ministro ha indicato le linee fondamentali sulle quali dovrà svilupparsi la più completa ed adeguata collaborazione anche in questo delicato settore.

La massa dei dirigenti ha seguito con attenta passione le animatrici parole del Ministro che ha salutato alla fine con una manifestazione di omaggio al Duce.

## L'inaugurazione a Catania

### della stazione radiotrasmittente

CATANIA, 28. — Con l'intervento delle maggiori autorità e gerarchie e di numerose personalità della politica, della cultura, dell'industria e del commercio, è stata inaugurata solennemente la stazione trasmittente dell'E. I. A. R.

Dopo la benedizione dei locali, impartita dall'Arcivescovo hanno parlato l'ing. Chiodelli e S. E. Pession. Quindi il Segretario federale ha rivolto un vibrante saluto al Duce. Al palazzo del Consiglio provinciale delle corporazioni è stata inaugurata infine una interessante mostra di apparecchi radio.

## La campana di Rovereto suona

### per i Caduti bulgari

ROVERETO, 28 — Il campanone civico di Rovereto, che sostituisce provvisoriamente la monumentale campana dei Caduti, dopo aver invocato pace eterna per gli eroi di tutti gli eserciti combattenti nella grande guerra, ha fatto sentire i suoi solenni rintocchi per i Caduti dell'esercito bulgaro.

## La costituzione d'un Fascio

### al confine con la Francia

VENTIMIGLIA, 28 — Ieri il federale di Imperia ha costituito in forma solenne il nuovo fascio di Grimaldi, proprio al limite del confine e ne ha inaugurato il gagliardetto alla presenza delle autorità e gerarchie politiche e militari provinciali e di quelli consolari delle Alpi marittime. Era presente anche una grande folla di popolo e di fascisti venuti anche dalle vicine zone della Francia che hanno fatto assumere alla cerimonia un particolare risalto.

La lotta contro i tumori

## I Sovrani presenziano

### l'adunata di Roma

ROMA, 28. — Ieri mattina all'augusta presenza del Re Imperatore e della Regina Imperatrice si è svolta al Teatro Adriano una grande adunata di propaganda per la lotta contro i tumori.

La sala del teatro era gremita in ogni ordine di posti ed era riccamente addobbata con bandiere tricolori e piante verdi. Lo ingresso dei Sovrani, che sono stati ricevuti dal sen. Bastianelli, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori e dai membri del Comitato organizzatore, è stato accolto con una grande dimostrazione dal foltissimo pubblico, mentre l'orchestra della R. Accademia di Santa Cecilia intonava la Marcia Reale, Giovinezza e l'Inno del Piave.

Rifattosi il silenzio, il sen. Bastianelli, dopo aver rivolto un devoto saluto ai Sovrani, ringraziandoli per la loro presenza ha efficacemente illustrato gli scopi che questa settimana di propaganda si propone.

Quindi l'accademico d'Italia prof. Francesco Giordani ha tenuto la celebrazione di Pietro e Maria Curie scopritori del radio e infine, il prof. Giulio Cesare Trabacchi ha esaltato la scoperta dei raggi X attraverso la figura di Guglielmo Marconi e Corrado Roentgen.

I Sovrani hanno quindi lasciato il teatro tra rinnovate dimostrazioni ed applausi. La manifestazione si è conclusa con la esecuzione di un breve programma di musiche italiane, eseguito dall'orchestra della R. Accademia di Santa Cecilia, che ha riscosso, attraverso l'audizione di pagine di Mancinelli, Zandonai e Verdi, applausi vibrantissimi e unanimi.

In tutte le principali città d'Italia hanno avuto luogo numerose adunate di popolo, indette dalle sezioni provinciali della Lega italiana per la lotta contro i tumori o dai Sindacati provinciali fascisti dei medici, con la collaborazione delle gerarchie locali. Ovunque le cerimonie hanno assunto un carattere di particolare solennità per l'intervento delle autorità e per il largo concorso del pubblico. Gli oratori designati hanno celebrato la scoperta dei raggi X per l'opera di Guglielmo Roentgen e il 40.o anniversario della scoperta del Radio.

# Pio XI riprende la sua attività

### Udienze a cardinali e vescovi :: Un discorso ai pellegrini magiari

CITTA' DEL VATICANO, 28. — Ieri mattina il Papa ha ripreso la sua attività, concedendo ben dieci udienze private più di quelle cioè che ordinariamente suole concedere. Nelle prime ore del mattino ha voluto celebrare la Messa nella sua cappellina, assistito dai suoi due segretari. Poi, dopo breve riposo e una leggera colazione, è sceso nella biblioteca privata dell'appartamento nobile, dove alle 10 ha inaugurato la serie delle dieci udienze, ricevendo per ragioni di ufficio il Cardinale Segretario di Stato Pacelli, il quale ha manifestato tutta la sua gioia al Papa per la rapida ripresa del suo lavoro. Il Pontefice ha ringraziato dicendo di sentirsi veramente bene, ed ha voluto subito iniziare la trattazione degli affari.

Dopo il Cardinale Pacelli, ha ricevuto il Cardinale Pizzardo, presidente dell'Ufficio centrale di Azione Cattolica, il Governatore marchese Serafini, il Nunzio Apostolico in Italia Mons. Borgoncini Duca, Mons. Ruffini Segretario della Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi, e cinque tra Arcivescovi e Vescovi, dei quali due Vescovi francesi, uno brasiliano e uno dell'Africa inglese. Alle 13 le udienze private hanno avuto termine e Pio XI ha chiesto allora al maestro di camera se tutto era stato predisposto per l'udienza pubblica.

Saputo che i pellegrini magiari erano in attesa nella sala del Concistoro si è avviato per salire nella sedia gestatoria. Il medico prof. Milani, che era lì pronto, voleva intervenire per accertarsi delle buone condizioni del cuore, ma il Papa non glielo permise, dicendo senz'altro di sentirsi bene. Alle 13.10 ha così fatto ingresso nella Sala del Concistoro, dove erano adunati i 400 pellegrini ungheresi con nove vescovi e il Cardinale Primate Seredi.

Assisosi in trono, Pio XI ha dapprima ammirato i numerosi doni che i pellegrini gli avevano portato e poi, con voce chiara, ha parlato per ben quindici minuti. Egli ha detto di non essere sorpreso che dei buoni figli come sono gli ungheresi, avessero desiderato di vedere il Papa e perciò credeva che nessuno dei presenti si era meravigliato che il Papa avesse desiderato di vedere dei figli così buoni e venuti, in certo qual modo, da lontano. Ha poi accennato all'importanza del recente congresso Eucaristico internazionale tenutosi a Budapest, ed ha terminato impartendo l'apostolica benedizione ai presenti, a tutta l'Ungheria e in particolar modo a coloro che ne reggono le sorti.

In questa udienza Pio XI appariva di ottimo aspetto, forse un pò più pallido del solito, ma padrone delle sue forze e per nulla esitante nei suoi movimenti. E' sceso dalla sedia gestatoria per passare sul trono, e poi, alla fine dell'udienza, è ripassato dal trono alla sedia, senza l'aiuto di nessuno, senza appoggiarsi, eretto nella persona, quasi a dimostrare di essere del tutto tornato allo stato normale. Alle ore 13.30 egli ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.

Alle 18.45 hanno avuto inizio in Vaticano gli esercizi spirituali, che dureranno fino al prossimo sabato e si svolgeranno al mattino e nel pomeriggio. Ad essi ha partecipato il Pontefice, il quale era nascosto, come d'abitudine, da una fitta grata agli occhi dei presenti.

## Pili portabandiera inaugurati

### in vari paesi del goriziano

GORIZIA, 28. — Le popolazioni delle borgate di Sant'Andrea, Lucinico, Piedimonte, Piuma, S. Mauro, Salcano, Tarnova della Selva e Loqua, unendosi alla nobile gara di patriottismo intrapresa dai Comuni e dalle fabbriche della provincia hanno voluto anch'esse fare erigere nelle loro piazze maggiori a ricordo della recente visita del Duce nel Goriziano, dei pili portabandiera.

I riti inaugurali si sono svolti ieri alla presenza della popolazione, degli organizzati del Partito e con l'intervento delle maggiori autorità con a capo il Prefetto ed il Segretario federale di Gorizia. I riti hanno dato luogo a vibranti manifestazioni per il Duce.

## L'inaugurazione a Firenze

### dell'anno all'Accademia dei Georgofili

FIRENZE, 28. — Il Ministro delle Finanze sen. Thaon di Revel è qui giunto ieri per inaugurare il centottantasei anno accademico della Accademia dei Georgofili. Il Ministro subito dopo il suo arrivo si è recato accompagnato dal Prefetto, alla Basilica di Santa Croce, per rendere omaggio alla Cripta dei Caduti per la rivoluzione ed al Famedio dei Caduti in guerra, ove ha deposte due corone di alloro.

Erano anche presenti il presidente ed i componenti il Consiglio accademico dei georgofili, il Podestà ed il rappresentante del Federale. Prestava servizio d'onore un manipolo di allievi ufficiali dell'Accademia della Milizia forestale. Successivamente nella sede dell'Accademia dei Georgofili, presenti tutte le autorità e gerarchie locali, personalità della cultura e dell'agricoltura, i soci e numerosissimo pubblico, è seguita la cerimonia inaugurale dell'anno accademico.

Il presidente dei georgofili on. Serpieri, dopo aver rivolto al Ministro parole di saluto da parte di tutti gli accademici per l'onore fatto con il suo intervento alla cerimonia, ha fatto una sintetica relazione dell'attività dell'Accademia nel decorso anno in tutti i molteplici rami dell'attività nazionale. Accolto da vivissimi applausi S. E. Thaon di Revel ha quindi pronunciato la prolusione inaugurale sul tema: «Il valore della proprietà fondiaria in Italia».

## La celebrazione del 75° annuale

### della Ginnastica Triestina

TRIESTE, 23. — Ieri il 75.o anniversario della fondazione della Società ginnastica Triestina, che tante benemerenze ha raccolto nel campo patriottico e in quello sportivo dagli anni dell'irredentismo sino ad oggi, è stato celebrato nella sede della società con l'intervento del Prefetto, del Federale, del comandante del Corpo d'Armata e di tutte le autorità e gerarchie cittadine. Il presidente della Società ha tenuto un discorso, nel quale ha rievocato le dure lotte sostenute dal soldalizio, fiaccola perennemente viva di italianità. Infine sono state scoperte due lapidi, una riproducente il motto dettato per la società dal Duce: «*Coi muscoli e col cuore per la Patria*», e l'altra riproduce una parte del discorso del Duce a Trieste. La cerimonia si è chiusa col canto degli inni della Patria e della Rivoluzione e col saluto al Duce Fondatore dell'Impero, al cui indirizzo sono state levate acclamazioni altissime.

## Incidente aviatorio

ROMA, 28. — Il giorno 25 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Bengasi, pilotato dal sottotenente Piombo Aldo, durante una normale esercitazione di volo è precipitato per cause imprecisate nei pressi dell'aeroporto. Il pilota, che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto. (Stefani).

# La solenne celebrazione a Pescara

## di Gabriele d'Annunzio

PESCARA, 28. — Per la giornata celebrativa di Gabriele d'Annunzio, la città è una selva di bandiere dai palazzi delle arterie principali, alle case più popolari della periferia. Una animazione vivissima si notava ovunque fin dalle primoe ore del mattino. Oltre al Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai, rappresentante del Governo, sono intervenuti l'on. Serena, quale rappresentante del Partito, S. E. Paolucci, in rappresentanza della Camera fascista, on. Solmi quale presidente della Fondazione del Vittoriale degli italiani, on. Host-Venturi legionario fiumano, l'accademico Formichi per l'Accademia d'Italia, il Capo di Stato Maggiore della Milizia gen. Russo, il Governatore di Roma. Erano presenti anche i figli del comandante Mario e Gabriellino, autori e gerarchi delle provincie abruzzesi e molisana. Numerosissime le personalità, rappresentanti di tutte le forze materiali e spirituali che furono consacrate dalla parola e dall'opera del Poeta; il Podestà di Fiume, il vice federale di Fiume in rappresentanza del federale, l'on. Feliciomi, presidente della Dante Alighieri e rappresentante dell'Istituto nazionale di Cultura fascista, il presidente dell'Associazione nazionale combattenti on. Rossi, i rappresentanti delle Associazioni mutilati ed invalidi di guerra, dei volontari di guerra, del gruppo medaglie d'oro, della confederazione professionisti ed artisti del Sindacato nazionale autori e scrittori.

Nella mattinata ha avuto luogo una manifestazione di fede e di amore, cui tutto il popolo inquadrato nei gruppi rionali e nelle Associazioni fasciste ha fervidamente partecipato e che si è conclusa con la formazione di una imponente colonna, che ha sfilato per oltre un'ora per le vie centrali della città portandosi alla Casa del Poeta, nella quale il Principe Colonna, Governatore dell'Urbe, ha deposto accanto a quelli del Colle di San Silvestro i lauri del Colle Capitolino. Dal balcone della casa del Poeta, il Federale di Pescara ha proceduto al rito fascista dell'appello del Comandante.

Nel pomeriggio ha poi avuto luogo nel salone d'onore del palazzo di città la celebrazione del Poeta soldato fatta dall'Accademico Bontempelli. La cerimonia si è iniziata col saluto al Duce ordinato dal Ministro dell'Educazione Nazionale. Ha preso quindi la parola il presidente del comitato organizzatore delle celebrazioni D'annunziane on. Barone Acerbo.

L'accademico Formichi ha poi parlato recando l'adesione della Reale Accademia d'Italia e del suo Presidente. Quindi l'on. Bottai ha portato alla solenne cerimonia il saluto e l'adesione del Governo fascista.

Infine l'Accademico Bontempelli ha pronunciato la commemorazione ufficiale. L'oratore ha rilevato come in un certo senso il Poeta possa essere considerato, ad un dato momento, il martire dell'azione, tanto vasto e dominante in lui è stato appunto il sentimento, quasi profetico, della indispensabilità di agire. Egli è venuto ad essere così il profeta ed il veggente di un tempo nuovo e si può affermare che la sua opera di poesia e di vita ha sempre avuto quel carattere rettilineo, che incatenando di continuo poesia e azione, eloquenza e profezia, unisce spiritualmente le strofe delle laudi alle ore delle imprese guerriere e della gesta di Fiume. Attraverso l'esame della situazione spirituale di Gabriele d'Annunzio tra due tempi storici, l'oratore ha illustrato tutta l'opera lirica che l'artista è andato scrivendo, rilevando fra l'altro come il Poeta abbia avuto altissimo il concetto imperiale di Roma e ne abbia illustrato il destino alle nuove generazioni. Il discorso, che ha chiarito con vivo senso estetico e con scorci di acuta introspezione l'arte, la vita e la missione del poeta, è stato lungamente applaudito.

Ieri sera la città era sfarzosamente illuminata e una folla innumerevole sostava nella piazza dei Vestini dinanzi al Palazzo del Governo, acclamando nel nome del Duce il rappresentante del Governo e del Partito.

La guerra in Spagna

## Incendi nel porto di Barcellona

### e negli alti forni di Sagunto

SALAMANCA, 28. — Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20 di ieri:

*Niente di nuovo sui diversi fronti. Attività dell'aviazione. Ieri i bombardamenti della nostra aviazione hanno provocato incendi ed esplosioni sulle banchine e sulle dighe del porto di Barcellona e negli Alti forni di Sagunto. Sono stati bombardati efficacemente gli obbiettivi militari della stazione di Segorbe.* — Per il capo di S. M.: il col. F. Maria Moreno.

## Il "Lawrence della Manciuria,,

### atteso a Pechino

PECHINO, 28. — In ambienti ottimamente informati si apprende che il generale Teranchi, comandante superiore delle forze imperiali nella Cina settentrionale, è stato richiamato a Tokio e sarà sostituito dall'ex Ministro della Guerra generale Sugiyama. Contemporaneamente è qui atteso nei prossimi giorni il maggior generale Dojhara, il famoso «Lawrence della Manciuria», attualmente a Tokio, il quale è incaricato di un'importante missione politica e precisamente, a quel che si sa, dell'organizzazione del nuovo Governo civile autonomo della Cina del Nord.

Nel corso delle operazioni militari ai margini del retroterra britannico a Hong Kong, un reparto nipponico ha occupato una ridotta britannica. I soldati giapponesi si sono ritirati dopo le proteste presentate dalle autorità britanniche al comando militare nipponico del settore.

## Un convegno ad Atene

### dei capi militari dell'intesa balcanica

ATENE, 28. — Sono quì convenuti i capi di stato maggiore di Romania, Turchia, Jugoslavia. Ciascuno di essi ha un seguito di una diecina di ufficiali delle forze di terra, di mare e del cielo.

Insieme al capo di stato maggiore ellenico generale Papagos, essi si riuniranno quotidianamente nei prossimi dieci giorni, per discutere i problemi difensivi delle potenze dell'intesa balcanica. Questa inizierà le sue riunioni periodiche stamane. Le riunioni militari anzidette saranno presiedute dal generale Papagos.

## Divieto a comunisti svizzeri

### di essere funzionari dello stato

BASILEA, 28. — Una importante votazione ha avuto luogo in questo Cantone sulla legge che interdice ai membri del partito comunista o di altri partiti nemici dello Stato, di diventare funzionari dello Stato e dei Comuni. Il progetto combattuto dai partiti di sinistra e dal partito popolare evangelico è stato approvato con 15.363 voti contro 13.964.

## Severe misure a Sofia

### per evitare manifestazioni contro il trattato di Neuilly

SOFIA, 28. — Per evitare che la ricorrenza del 18.o anniversario della firma del trattato di Neuilly desse luogo a manifestazioni irredentiste simili a quelle verificatesi nella giornata di sabato, gli abitanti della capitale sono stati invitati ieri a mezzo della radio a rimanere nelle proprie abitazioni. Le strade della città sono state perlustrate per tutta la giornata da pattuglie militari e di polizia. Le autorità erano state informate che diversi gruppi di cittadini avevano divisato di compiere dimostrazioni di protesta contro il trattato di Neuilly imposto alla Bulgaria alla fine della guerra mondiale, e precisamente il 27 novembre 1920, trattato che assegnò alla Romania estesi territori bulgari.

Un comunicato ufficiale diramato nel pomeriggio dice infatti: «Sebbene la polizia abbia ammonito il pubblico che non sarà permessa alcuna dimostrazione, degli elementi malintenzionati hanno organizzato manifestazioni allo scopo di creare disordini dell'interno del paese. Il Governo si è perciò trovato costretto a prendere misure per salvaguardare il prestigio dello Stato». Gli elementi malintenzionati sono esattamente quelli che da lungo tempo si agitano per il ritorno alla Bulgaria dei territori assegnati alla Romania dal trattato di Neuilly.

## Un accordo italo-tedesco

### per le radiotrasmissioni

ROMA, 28. — Nei colloqui svoltisi in Roma nei giorni scorsi tra l'ing. Chiodelli, consigliere direttore generale dell'EIAR e il Reichs Intendant des Rundfunk, dott. Glasmeier, è stato stabilito un accordo per lo scambio di radiotrasmissioni da effettuarsi dagli enti radiofonici, per consentire al popolo italiano ed a quello tedesco, per mezzo della radio, la più vasta reciproca conoscenza.

L'importante accordo contempla lo scambio di trasmissioni musicali, di trasmissioni parlate e di trasmissioni in occasione di crociere turistiche.

## L'A. O. percorsa in auto

### da una signora inglese

MASSAUA, 28 — A bordo del «Nazario Sauro» si è imbarcata la signora Katherine moglie di un alto funzionario britannico del Kenia, che ha attraversato in automobile tutta l'Africa Orientale Italiana, percorrendo la strada Mogadiscio, Dolotuen, Harrar, Dire Daua, Addis Abeba, Dessiè, Asmara, Massaua.

## Tredici comunisti condannati

### in Portogallo

LISBONA, 28 — Dopo un dibattimento durato diverse udienze, il tribunale militare della capitale ha condannato a periodi vari di reclusione tredici individui imputati di aver svolto propaganda sovversiva nel paese.

# Le falangi femminili del Fascismo veneziano

## riunite per l'annuale rapporto acclamano al Duce

## La salda efficenza organizzativa e la vasta opera assistenziale

In un'atmosfera di fervida, elevatissima fede fascista, si è svolto ieri mattina nella sala del Malibran l'annuale rapporto del Fascio femminile di Venezia e dei Fasci della Provincia: imponente, pittoresco raduno, ch'è stato presieduto dalla camerata Clara Franceschini Ispettrice del Partito, in una fresca e luminosa cornice, alla quale la larghissima partecipazione di organizzate imprimeva i segni della disciplina, dell'ordine e dell'entusiasmo.

Il palcoscenico era stato fatto cura di un sobrio appropriatissimo addobbo. Sullo sfondo un'enorme coccarda tricolore costituita da trofei di bandiere incorniciava a raggera un grande Fascio Littorio fiancheggiato dalle effigi di S. M. il Re Imperatore e del Duce, mentre alla base della radiosa aureola si assiepavano tutti i gagliardetti delle Massaie rurali, scortati dalle rispettive organizzate che indossavano i loro pittoreschi costumi paesani e ancora quelli del Fascio femminile di Venezia, dei Fasci della Provincia e della G.I.L. Nella cavea dell'orchestra aveva preso posto la Banda federale della G.I.L. la quale preludiava alla riunione intonando gli inni patriottici e della rivoluzione, canti di guerra e motivi marziali.

Il rapporto è fissato per le ore 10.15 e poco prima delle 10 le falangi femminili cominciano ad affluire nella sala ed a prender posto nei palchi, nelle logge, nella platea, entro un giro di fasci littori e di trofei di bandiere, che abbracciano tutta la sala coprendone quasi le pareti e si uniscono in faccia al boccascena nel drappo di pelluto purpureo dominato dal Leone di S. Marco. In breve il quadro è completo. Le divise delle varie organizzazioni depongono pennellate di acceso colore nella folla vivace. Entro i palchetti di pepiano e di primo ordine notiamo tutte le gerarchie del Fascio femminile e della Gil e tutte le più eminenti autorità cittadine; sulla loggia sospesa davanti al palcoscenico sono le schiere delle massaie rurali che destano coi loro costumi vivaci chiazze di colore, nei palchi di secondo ordine, nel loggione, nella platea sono distribuite le centurie delle organizzate, quelle delle Giovani Fasciste che accendono fiammate di colore col giallo rosso dei loro fazzoletti e ancora le formazioni delle capo-centuria, delle sezioni lavoranti, delle operaie a domicilio e via via.

Mentre il suono si diffonde nella sala degli inni patriottici e questa magnifica folla si ordina nei posti ad essa assegnata viene distribuito a tutti gli intervenuti, a cura della Federazione Provinciale Fasci femminili, il Decalogo della Donna fascista stampato su cartoncino.

La perfetta organizzazione del raduno va frattanto completando con l'allestimento di un accurato servizio di pronto soccorso della Croce Rossa, diretto dal Cav. Uff. Prof. Peloso e dal dott. Rizzi con la collaborazione di un buon numero di Crocerossine. Servizio opportuno, dato l'imponente afflusso di folla, che fortunatamente ha avuto per un solo lievissimo caso il suo efficacissimo collaudo.

Sono le 10.15 precise quando il Rapporto si inizia. Sulla scena, dietro al tavolo presidenziale, hanno preso posto il Federale, che ha alla sua destra la Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili e alla sinistra la Ispettrice del Partito camerata Clara Franceschini, giunta espressamente da Roma per assistere al raduno.

Il Federale apre la riunione ordinando il saluto al Duce che suscita un'ondata di entusiasmo e quindi dà la parola alla Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili la quale legge la sua chiara, precisa, lucida, esauriente relazione, ch'è seguita dal vivo interesse dell'uditorio e spesso calorosissimamente applaudita.

## L'attività delle donne fasciste e della Gil

### nella relazione della Fiduciaria provinciale

« Federale, — inizia la Fiduciaria dei Fasci femminili — nel presentare a Voi le camerate che con alto sentimento del dovere operano in tutti i settori del complesso lavoro affidato ai Fasci femminili, permettete che vi dica il mio grazie, per aver voluto questo nostro raduno, che se ci consente qualche istante di raccoglimento per soffermarci sul passato, ci fa trarre da esso la ferma volontà di sempre meglio operare perfezionando spirito e lavoro con l'anima protesa verso il futuro.

« Ispettrice, la vostra presenza fra noi è un alto onore e ci appare come un premio e un incoraggiamento per l'opera nostra. Vediamo in sintesi il lavoro fatto: dovrò leggervi molti numeri: vi prego di vedere attraverso le fredde cifre lo spirito che anima la nostra azione, nella quale ci sentiamo tanto fraternamente unite e vogliate anche intuire tutto ciò che in cifre non si può tradurre ma che rappresenta la parte migliore della nostra attività.

La Fiduciaria provinciale dice che le donne fasciste del capoluogo sono 4084 e della Provincia 7228; le operaie del capoluogo 2191 e quelle della Provincia 2458, per un totale di 15,961 con un incremento sull'Anno XV di 4461. Le massaie rurali sono 19.051 son incremento di 7551 sull'anno XV: totale 35,012.

Per quanto riguarda la G.I.L. le Giovani fasciste del capoluogo sono 2303 e quelle della provincia 4497, le Giovani italiane del capoluogo 1838, quelle della provincia 4079; le Piccole italiane del capoluogo sono 5430, quelle della provincia 17,052. le Figlie della Lupa sono nel capoluogo 3269 e nella provincia 7583; i Figli della Lupa (maschi) nel capoluogo 30[illegible], e nella provincia 8559, per un totale di inscritti nella G.I.L. di 57.700. Così gli organizzati nelle file dei Fasci femminili di Venezia e provincia sono complessivamente 92.712.

La fiduciaria dice che sebbene queste cifre siano considerevoli, si continuerà nella propaganda che è particolarmente attiva nelle sezioni operaie e lavoranti a domicilio, nelle sezioni massaie rurali e nella G.I.L., specie fra le Giovani fasciste e Giovani italiane fuori scuola.

Dopo aver accennato alle donne che in città e provincia sono fornite della sahariana, complessivamente 3700, e detto che le massaie rurali e le operaie avranno tutte fra breve il loro fazzoletto regolamentare, accenna alle fasciste che hanno una carica in un ramo qualunque nell'organizzazione e che sono 4338. Dopo aver detto della organizzazione capillare, che è sempre meglio apprezzata dal popolo, accenna alle riunioni tenute da lei o da una collaboratrice a Ca' Littoria, alle visite ai gruppi rionali, alle ispezioni ripetutamente compiute, non solo nel capoluogo, ma nei singoli settori dei Fasci della provincie, alle visite alle famiglie più povere abitanti ancora in baracche e nei tuguri, e all'opera delle ispettrici di zona.

Viene quindi a parlare nel campo assistenziale, per il quale collaborano fra città e provincia 254 visitatrici di settore e 12.293 visitatrici di nucleo, le quali per assumere informazioni, per portar buoni, per espletare le più svariate pratiche hanno fatto 120.104 visite nella sola città e circa 70 mila nella provincia. Dice che gli uffici periferici dell'E. C. A. hanno funzionato in pieno nella stagione invernale e vi furono ricevute circa 30 mila persone. Ma anche nel secondo semestre, oltre l'ufficio centrale, i due periferici che sono rimasti aperti, hanno ricevuto giornalmente una media di trenta persone che furono assistite in varie forme. Accenna ai posti di ristoro aperti tutto l'estate dove a turno si trovava presente una donna fascista, e all'assistenza dei degenti all'ospedale che furono assistiti con 298 visite.

La Fiduciaria prosegue dicendo del corso per visitatrici fasciste svoltosi l'anno scorso e di quello che sta svolgendosi quest'anno; parla dell'assistenza alle donne carcerate, dell'armadio per l'assistenza e per la Befana del Duce, e di quanto è stato fatto per i legionari di Spagna ai quali sono stati inviati 950 pacchi natalizi. Intrattenendosi sulla Befana fascista organizzata nei Gruppi rionali e nei Fasci delle frazioni della provincia, dice che furono distribuiti 4673 pacchi con 9648 indumenti, fra cui numerose divise di Balilla e di Piccole italiane, buoni per scarpe e pacchi vveri. In provincia furono distribuiti 16,670 pacchi con 35,720 indumenti, giocattoli, mille coperte, brande, buoni, viveri e denaro.

Dopo aver parlato della partecipazione del Fascio femminile all'Opera Maternità Infanzia, viene a parlare della Madre e del Fanciullo nella quale furono battezzati in città 35 bambini, le cui madrine Giovani fasciste e Capi centuria della G.I.L. offrirono i corredini con un complesso di 560 indumenti, mentre ai bimbi che frequentano i consultori furono distribuiti 400 pacchi con oltre 1000 indumenti confezionati dalle fasciste. Nei Fasci della provincia, la giornata fu celebrata con simile cerimonia con 285 battesimi, con distribuzioni di 2983 pacchi contenenti 22.282 indumenti per bambini. I consultori pediatrici ebbero 4993 visite, e 31.790 rivisite. Nella provincia le visite dei consultori sono una media di 8200 mensili e le visite domiciliari circa 600.

I refettori materni sono 5 in città, 18 in provincia ed altri 9 di prossima apertura. La colonia di Sedico Bribano è stata sempre controllata dal Fascio femminile.

La Fiduciaria parla quindi dell'opera dei laboratori materni situati nei diversi quartieri della città frequentati da circa 400 donne tutte inquadrate dalla sezione lavoranti a domicilio, e parlando del Nastro Bianco, annuncia come siano stati distribuiti in città 927 corredini e in provincia 2800, oltre quelli offerti nella giornata della Madre e del Fanciullo, tutti confezionati da Fasciste e da Giovani fasciste.

Anche con la Croce Rossa italiana le Fasciste mettono in atto la loro collaborazione, specialmente per ciò che riguarda la campagna antitubercolare: nelle giornate della Doppia Croce e del «Bocolo», le squadre formate da 456 Fasciste, Giovani fasciste e Guffine e da 53 infermiere della Croce Rossa, hanno raccolto circa 83 mila lire, mentre in provincia l'incasso fu di circa 62 mila lire. Di altre attività la Fiduciaria dà brevi cenni come intorno alla partecipazione ai corsi per infermiere sportive, alla collaborazione con l'Ente coloniale, al corso per direttrici e di guidatrici di colonne, alle biblioteche popolari, al gruppo ospitalità ecc. ecc.

E viene quindi a parlare della propaganda incessante svolta in tutti i settori per l'autarchia: disciplina degli acquisti con preferenza ai prodotti nazionali, buon governo familiare, lotta sistematica contro gli sprechi. Tale azione si svolge particolarmente fra le massaie rurali che dimostrano di comprenderla in pieno e sarà sempre più intensa nell'anno XVII. La sezione Massaie rurali ha avuto nello scorso anno un grande sviluppo, non solo per il tesseramento che si avvia a divenire totalitario, ma anche per l'attività. La Fiduciaria accenna quindi alle lezioni impartite in collaborazione dell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura, dell'Ispettorato Agrario e dell'Istituto Veneto per il lavoro, alla fine delle quali furono sorteggiati premi di indumenti, zucchero, marmellate, sapone e oggetti vari, offerti dai Fasci femminili e da diversi enti e ditte; ai concorsi comunali per la buona tenuta della casa, al concorso provinciale per il buon allevamento della prole, a quello per i piccoli allevamenti bachi, e ad altri che sono in atto.

Dice che nel campo avicolo e conicolo si sono istituiti tre pollai di gruppo per ogni comune, per l'orticoltura è stato istituito un orto tipo con vivaio e a San Stino, per l'apicoltura razionale, si sono acquistate otto arnie modello date in premio ad altrettante massaie rurali.

La relatrice è lieta di constatare come rifioriscano le tradizioni tessili casalinghe realizzando così un quadro della campagna autarchica e come il negozio essenzialmente autarchico di piazza San Marco sia molto attivo nella vendita degli oggetti ottenuti colle fibre tessili nazionali lavorati nei telai di Marocco. Si compiace poi di sottolineare la comprensione delle rurali, pronte a partecipare con affettuosa solidarietà alle manifestazioni patriottiche e assistenziali. Viene quindi a parlare della Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Questo nuovo ramo della grande pianta già rigoglioso perchè vi sono inscritte 6649 lavoratrici, oltre mille delle quali hanno il regolamentare fazzoletto. Accanto alla Segretaria provinciale della sezione collaborarono 59 segretario rionali e di Fascio, le assistenti sociali fasciste e un gruppo di visitatrici particolarmente addette alla sezione. Con la Segretaria provinciale, la Fiduciaria ha visitato 83 fabbriche; per raccogliere le organizzate ebbero luogo 32 conversazioni su temi diversi e nei Fasci della provincia le organizzate hanno seguito i corsi tenuti per le massaie rurali, specie per gli argomenti non esclusivamente tecnico-agricoli. La relatrice accenna quindi al corso per bambinaie tenuto in una degli asili-nido dell'Opera Maternità ed infanzia, all'ufficio di avviamento della Giovane che ha la sua sede alla stazione ferroviaria, e all'Ufficio di collocamento per le addette ai servizi familiari.

Dopo aver detto della collaborazione con l'Istituto Africa Italiana per la preparazione della donna alla vita coloniale, viene a parlare dell'attività della GIL passata da un anno alle dipendenze dei Fasci femminili. Alle lezioni di cultura tenute in città e provincia parteciparono 3600 Giovani fasciste e 3800 Giovani italiane.

La preparazione della donna alla vita coloniale è rivolta particolarmente alle organizzate della GIL. In diversi Gruppi rionali e in parecchi Fasci comunali sono state impartite lezioni di economia domestica, taglio e cucito, tenuta della casa e puericoltura con la partecipazione di 3500 Giovani fasciste 750 Giovani italiane.

Accenna quindi all'attività sportiva della GIL ai campi invernali di sci, all'atletica leggera, alla scherma, ai pattini a rotelle, al tennis, alla pallacanestro e al nuoto: esercizi che vengono compiuti da oltre un migliaio di organizzate che parteciparono anche a diversi campionati.

Detto che le Giovani fasciste prendono parte sempre più numerose alle attività assistenziali, ai consultori pediatrici, alle colonie marine, montane e solari pronte ad ogni chiamata, per la ospitalità e per le varie manifestazioni nelle quali l'opera loro è messa a largo contributo, la Fiduciaria così conclude:

« Queste le principali attività nostre nell'anno XVI; permettetemi, Gerarca, di esprimere qui la riconoscenza mia e del Fascio femminile per la vostra diuturna opera di aiuto, di consiglio, di alta comprensione, senza la quale i nostri sforzi sarebbero stati del tutto vani e di accogliere il ringraziamento per i vostri collaboratori, che ci sono stati sempre cordialmente vicini. E concedetemi anche di segnalarvi la collaborazione fraterna delle mie camerate, di tutte: di quelle più vicine a me e di quelle lontane, che nei piccoli paesi devono vincere difficoltà di ogni sorta, materiali, morali e finanziarie, e lavorano silenziosamente, con la disciplina che viene soltanto da un sentimento forte e profondo. Abbiamo vissuto giornate storiche nelle quali una oscura minaccia incombeva su tutta l'Europa: come donne e come fasciste abbiamo con consapevole disciplina atteso le decisioni del Duce pronte a qualsiasi sacrificio, certe del divino destino di questa nostra razza gagliarda che nell'azione di perfezione procede in una marcia trionfale. Dio ha ispirato l'Uomo che ha il genio e lo spirito della stirpe e che ha portato alle genti tutte quella pace secondo giustizia che è la pace romana, opera di amore e di fede. Di questo amore e di questa fede noi vogliamo essere degne: qualunque sarà la consegna che verrà a noi affidata essa ci sarà cara, ad essa con fierezza, con religioso fervore, con fremente dedizione daremo tutto il meglio del nostro spirito e delle nostre forze.

« Se voi, o Gerarca, ci avete chiamate ad una carica di responsabilità, noi vi siamo grate dell'onore concessoci, ma tutte siamo pronte a rientrare nei ranghi come modeste gregarie. Fiere di portare il nostro contributo, sia pure modesto, all'opera comune; poichè le grandi e le piccole cose si fondono in una cosa sola, abbracciate saldamente dalla nostra pura fede e dalla nostra assoluta dedizione alla Grande Patria italiana.

Le ultime parole della Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili sono coronate da un lungo vibrante, calorosissimo applauso, al quale si associano il Federale e l'Ispettrice del Partito esprimendo i sensi del loro compiacimento per la fattiva, solerte, infaticata attività svolta dalla Fiduciaria, verso la quale si leva intanto dalla sala un affettuoso grido di « evviva ».

La camerata Clara Franceschini, Ispettrice del Partito, inizia quindi la sua lucida, avvincente, interessantissima « conversazione », nella quale illustra ed esalta tutti i capisaldi della politica mussoliniana specie per ciò che si riferisce ai suoi aspetti autarchici e razziali.

## Le direttive dell'ispettrice

### del Partito Nazionale Fascista

L'Ispettrice dopo essersi dichiarata lietissima di trovarsi in mezzo alle camerate veneziane delle quali ha potuto apprezzare attraverso la completa esauriente relazione della Fiduciaria, tutta l'attività multiforme ed appassionata e tutto l'intelligente, efficace contributo dato alla causa della Rivoluzione, avverte le presenti che la sua sarà una conversazione e non un discorso.

Porta il saluto del Segretario del Partito che con attenta cura e con vigile interesse segue la attività dei Fasci femminili apprezzandone profondamente i risultati. Afferma che le donne del tempo di Mussolini hanno dato una chiara dimostrazione di preferire le opere alle parole. Rifacendo brevemente il cammino percorso negli anni della guerra e della Rivoluzione, le camerata Franceschini mette in rilievo il contributo dato dalla donna alla rinascita della Nazione.

Particolar valore ha avuto quest'opera nel periodo fascista; senza nulla perdere della propria femminilità, la donna ha saputo rendere inestimabili servizi al Regime nelle opere di assistenza, nella protezione alla maternità ed infanzia, nell'educazione della gioventù femminile, nella propaganda contro le sanzioni.

L'oratrice passa quindi ad esaminare due delle più importanti attività del momento. L'Impero è stato conquistato e bisogna valorizzarlo, ed ecco la necessità di una severa preparazione della donna alla vita coloniale. Questo settore di attività è da considerarsi delicatissimo ed importante in quanto è collegato alla difesa della razza. Non si tratta di assicurare soltanto la difesa della razza nell'Impero ma anche il massimo rendimento economico sociale delle nuove terre.

Le donne che si trasferiscono in Africa devono essere moralmente e fisicamente preparate. Devono avere una chiara visione della vita nel nuovo ambiente e devono conoscerne il clima, gli usi ed i costumi. Devono possedere spirito di sacrificio, di adattamento e di iniziativa. Devono essere buone massaie, buone e coraggiose mogli e madri. Inoltre le donne debbono collaborare alla lotta contro il meticciato che rappresenta una piaga spaventosa per la civiltà spirituale dei popoli progrediti. E' necessario quindi dare ai nostri lavoratori che si trasferiscono nell'Impero, una profonda coscienza coloniale, un fiero sentimento della superiorità della loro razza che non deve essere contaminata.

L'Ispettrice illustra inoltre il compito di assistenza e di tutela delle giovani donne affidate ai Fasci femminili nell'Impero. Illustra infine la necessità di una difesa della razza anche nell'interno e rivendica la priorità del Fascismo in questo campo.

« Italiani di razza, cattolici di fede, fascisti nell'animo al cento per cento, così dobbiamo essere, così devono essere i nostri figli ed i figli dei nostri figli, fino alle più lontane generazioni. Soltanto così la Patria potrà ritrovare le vie della sua imperiale grandezza ».

L'Ispettrice passa quindi ad illustrare i compiti della donna nel campo dell'autarchia economica della Nazione. Afferma che dopo la preparazione delle armi, la preparazione sul terreno economico è una necessità di difesa della Patria.

Dopo aver parlato della inutilità delle sanzioni, illustra il contributo che la donna può portare per assicurare la indipendenza economica della Nazione. Si sofferma a spiegare quali sono i compiti della donna come consumatrice e produttrice. Il secondo caso riguarda le massaie rurali che con le loro numerose attività a carattere economico, possono essere considerate una milizia di prima linea nella lotta per l'autarchia.

Conclude affermando che i Fasci femminili hanno davanti a loro ancora un campo di lavoro vastissimo che dovrà essere continuato dalle giovani che si preparano e si temprano nei ranghi della GIL. La grandezza della Patria è un maestoso edificio al quale tutti debbono portare il loro solido contributo.

« Dobbiamo essere grate alla sorte che ci ha chiamate a vivere un periodo così importante e così denso di storia e di avvenimenti per l'avvenire della Patria. Dobbiamo chiedere all'Onnipotente un suo dono: quello di poter servire per lunghi anni ancora con assoluta dedizione e con illimitata fede, il nostro Duce e la causa della Rivoluzione. Soltanto così potremo avere la certezza di non avere vissuto invano ».

Le parole della Ispettrice hanno attanagliato l'uditorio, il quale durante la conversazione si è più e più volte abbandonato ad impeti di plauso. Alla fine esso si abbandona ad un fragorosissimo battimani, cessato il quale prende la parola il Segretario Federale.

## L'elogio del Federale

Il gerarca ringrazia la camerata Franceschini a nome delle donne fasciste veneziane per quella che lei chiama una « conversazione », mentre ora e sempre noi chiameremo una « lezione ».

Dice che dopo ciò potrebbe concludersi il rapporto perchè egli ha avuto altre occasioni di intrattenersi con le donne fasciste veneziane e di conoscere il loro operato. Desidera però soltanto a nome suo e a nome delle Camicie Nere, lodare l'opera fattiva compiuta senza soste dalle donne fasciste fino ai più remoti angoli della nostra provincia. Egli ed i suoi collaboratori fanno una netta distinzione fra la donna che ha la comprensione dell'umanità mussoliniana e le altre donne che non portano la divisa fascista, che non fanno e non conoscono i sacrifici della donna fascista.

« Rigrazio particolarmente — dice il Federale — la donna che incita l'opera vostra, la vostra Fiduciaria e conclude rivolto alle camerate dicendo loro grazie per ogni casa che esse hanno visitato, per ogni bisogno che ha scoperto e lenito, per ogni di bimbo che hanno accarez Grazie a nome suo e a nome Camicie nere.

Il Gerarca invita quindi le venute a tornare al loro posto lavoro, di fatica e di sacrif pensando alla assidua lumi sima incommensurabile azione Duce Benito Mussolini.

Un applauso formidabile co le ultime parole del Gerarca. L' ditorio è scattato in piedi di i provviso e gridando « Duce! Du Duce! » agita i fazzoletti in un frenato impeto, di entusias mentre la musica della G.I.L. tona l'Inno di Giovinezza, l' dell'Impero e alla fine quello le Giovani Fasciste, ai quale p tecipano le voci argentine di le convenute colmando la sala una sonorità alta e radiosa.

La manifestazione dura a l go in un crescendo di fervore Tanto che la Ispettrice del Pa si vede costretta, alla fine, a squillare il segnale del silen Quindi ella parla brevemente cora per elogiare il contegno organizzate veneziane ed sce che si fa un dovere di dere presente al Segretario Partito l'impressione prova vanti allo spettacolo di disci d'ordine, di fede e di ferv cevuto nell'ammirare le fa del Fascismo femminile del guna e nello stesso tempo noscere quello spirito di sità, di fedeltà e spesso di gazione che anima le stesse re e del quale è emersa si prova dalla significativa rela della Fiduciaria Provinciale. Q sta, dopo gli applausi che han sottolineato le parole della ca rata Franceschini, conclude la ponente adunata delle forze ste femminili veneziane e pro ciali col saluto al Duce e qui mentre la Banda della G.I.L. na le note dell'Inno a Roma sono riprese ed esaltate dall'im nente coro di tutte le conven la sala lentissimamente si s

Nel pomeriggio alle ore 16 Casa della Giovane Fascista avuto luogo il rapporto delle rigenti della G.I.L., presieduto l'Ispettrice del Partito.

# Varietà femminili

### Il registro di famiglia

Vi indicherà il mezzo per economizzare nel bilancio di famiglia: segnare giorno per giorno tutte le spese, dalla massima alla minima. Alla fine dell'anno, il quadro della contabilità segnata giorno per giorno riflette come uno specchio il vostro carattere.

Messi sulla strada da questo «Registro di famiglia 1929» ideato dal dott. Gianni Mazzocchi sobriamente pubblicato dalla Domus in una veste editoriale pratica e comoda e fatto per comprendere dal primo all'ultimo giorno dell'anno tutte le spese per la propria casa, abbiamo imparato qualcosa di nuovo nel campo della contabilità familiare. Qualcosa di relativamente nuovo, si intende, ma in ogni caso utile a ripetersi per sè e per gli altri.

Ognuno di noi, chi più chi meno, segue nell'andamento dei propri affari e delle proprie vicende familiari un ordine economico, sommario o dettagliato secondo le abitudini. Le grosse spese, che apparentemente incidono di più sul nostro bilancio, non sfuggono certamente e abbiamo su di esse una facilità di controllo, si tratti di un abito, di una automobile, di una radio, di una pelliccia. Ma quanti di noi pensano a tener nota e conto delle piccole spese quotidiane, giornali, sigarette, cinematografi, teatri e via di questo passo? Ciascuno interroghi la propria coscienza. Crediamo a buon diritto che la maggior parte delle risposte saranno per il no. E dietro a tale no intravediamo un ragionamento di questo genere: è superfluo per non dire ridicolo perdersi dietro a insignificanti dettagli che rappresentano ben poco nel vasto e vario quadro delle spese entro cui si dibatte la nostra vita quotidiana. Errore, fondamentale errore in riferimento ai principii dell'economia e del risparmio. Poichè, come si è detto, riportandoci ad un argomento di ovvia comprensione, le spese di una certa entità, non si sottraggono alla nostra indagine, e ognuno che sia dotato d'un minimo di previdenza e preveggenza, cercherà di ridurle al minimo necessario, perchè non gravino troppo sul bilancio. Nel mentre è proprio sulle piccole spese quotidiane, sfuggenti e poco visibili per loro natura, che è necessario fermare l'attenzione per eliminarle quando è possibile, o almeno diminuirle. Ed ecco scaturire da queste considerazioni la utilità del Registro di famiglia, ideato e diffuso dalla Domus e redatto in modo che è possibile fotografarvi giorno per giorno ogni spesa, dalla più importante allapiù insignificante.

Il Registro di famiglia costituisce un ottimo strumento di controllo, applicato alle grandi e alle piccole spese, che si distendono e si allargano nel nostro bilancio annuale. In maniera che, tanto alla fine di ogni mese, come alla fine dell'anno, noi sapremo quanto del nostro guadagno se ne è andato per quella tale categoria di spese su cui, come abbiamo visto, è facile, con un lieve sacrificio personale, raggiungere un notevole risparmio. Sapremo quindi regolarci meglio per l'avvenire tagliando dove va tagliato, eliminando dove va eliminato, trovando il denaro per necessità costruttive.

Alla fine dell'anno, il Registro di famiglia sarà come uno specchio fedele del vostro carattere, dirà se siete troppo dedito ai piaceri della gola e del senso, più o meno generoso con voi, con i vostri cari, con gli amici, se amate le cose belle, tanto da sacrificarvi buona parte del vostro reddito o preferite le cose buone e utili, se siete stato premuroso di attenzioni concrete con vostra moglie, affettuoso con doni e regali verso i vostri figli. Un piccolo trattato di psicologia in cui troverete riflesso molto di Voi stessi, in una forma così chiara e matematica da offrirvi non uno, ma cento modi e cento possibilità di correggervi.

### Per le future mamme

Non c'è, per una donna normale, gioia maggiore di quella d'aspettare un bambino. Premio d'amore, quando tra i due futuri genitori c'è la dolce intesa che abbellisce la vita e molto aiuta a sopportare; suprema consolazione quando l'amore non fu quale il sogno avrebbe voluto, ma che quasi a compensarci, ci lascia il prezioso dono.

Una volta, passati i primissimi mesi della gravidanza, una donna si faceva vedere in pubblico il meno possibile; ma oggi mutato ogni sistema di vita, spesso anche per necessità di lavoro la donna non può appartarsi, abbandonare o i suoi doveri mondani, o la sua occupazione per così lungo tempo, perciò è indispensabile, per non apparire inestetica, ch'essa adotti delle foggie speciali, le quali senza disturbare la sua libertà di movimento, dissimulino abilmente il suo stato.

Qualche donna, più vana che saggia, per dissimulare questo suo stato si stringe nel busto. Prima di tutto non c'è da vergognarsi perchè la maternità è sempre rispettabile. Creando la giornata della Madre e del fanciullo il Regime ha inteso onorare quella e proteggere questo. Si tratta soltanto di restare graziose, decenti anche ai curiosi occhi infantili a cui nulla sfugge. Il busto — non nel senso di cintura, ma di autentico busto, può danneggiare il bambino e questa sola possibilità dovrebbe farlo abolire da tutte. Bisogna invece, modificando la moda attuale, creare con pazienza, buon gusto e buon senso un vestito che dia nobiltà alla persona ingrossata, dissimulando la linea che va dalla cintura in giù.

Per i primi mesi, basterà una gonna sciolta, una casacca che si incrocia un po' e la futura mamma potrà ancora essere scambiata per una signorina. Più tardi dovrà lasciare i vestiti abituali e farsene qualcuno di differente misura sempre estensibile prevedendo il futuro.

Un vestito perfetto di casa, per esempio, si fa, secondo la stagione, di crespo di seta o di crespo di lana di un colore che, pur non essendo tetro non sia vistoso, in un solo pezzo uso la veste principessa. Nella parte superiore, fino all'altezza del seno c'è uno sprone liscio dal quale partono delle pieghe profonde fatte in modo da potersi allargare a volontà, perchè cioè non sono fermate. A rendere più grazioso il vestito, un gozzo di tulle bianco lo può guernire; si cerca che le estremità inferiori del gozzo, sieno un poco lunghe così da nascondere il punto più — diciamo — debole.

Non sceglierete mai tinte che danno nell'occhio, il grigio scuro, il verdone, il blu marino sono quanto di meglio si può scegliere, rallegrate da una camicetta bianca o chiara.

Anche il mantello sia sci stoffa calda e morbida. Certe nizioni di pelliccia rendono un ottimo servizio, e così le pi annodate dietro, che sce lunghe davanti.

Pure per i cappellini bisogna dottare, anche se si tratta d'una vanissima sposa, forme non ecc triche. Un po' di falda darà piacente agli occhi un po' sta — ed il colore sia nero o neutro.

La cintura, fatta metà di tess metà di elastico, senza balene, allacciature troppo strette, sarà pre utile, le migliori sono quelle sostengono il peso del ventre e tano così di faticare i reni.

Con un po' di buon gusto, e po' di buon senso, le future ma potranno condurre fino quasi al giorno, la loro abituale vita.

### Ricettu

Per far diventare più scuri pelli castani sciacquateli in un cotto di foglie di noce: grammi per due litri d'acqua, bollire sin che il liquido sia di metà. Questo preparato molto i capelli e dà loro un lore bruno intenso e lucido. non serve per i capelli bian per i biondi; i primi divente rossicci; i secondi, giallo bruno.

*

Non togliete ancora dalle gr scatole dove riposano avvolte per una nella carta velino e canfora, le belle lunghe piume struzzo che portaste trent'anni dietro, e che chiamavate pleureuses Le piume di struzzo che la m ammette quest'anno, sono solt dei brevi ciuffi arricciati. Conse te ancora le vostre lunghissime rà il tempo anche per quelle.

*

Troppo sale in una pietanza una minestra, è un inconveni riparabile: aggiungete, nel reci te, una patata cruda tagliata tre o quattro pezzi. Essa ass il sale che è in eccedenza.

### Piccola Po

STELLA. — Continua a fare sarta e intanto leggi un poco imparare a scrivere correttam Vedrai che il lavoro verrà. Gli mini scherzano assai volentieri tutte le ragazze ma che, quando tratta di scegliere la compagna tutta la vita e la madre dei figli, vogliono una ragazza seria me sei tu.

VIOLETT

Annunzi Sanit

Grand'Uff. Dott. CARLET

Gabinetto p. la cura delle DISFU ZIONI SESSUALI, NERVOS PSICHICHE, ENDOCRINE te 8-12 e 16-18. Fest. 8-11 squilino 12. ROMA p. inf.

Aut. Pref. 815

Malattie VENEREE e PELL

D.r CUTRONE Riceve dalle VENEZIA

S. Felice Via V. E. Campo Teatro

-- Sale separate d'aspetto

Aut. Pref. Venezia 18-2-938

# Torino e
# Vero

## I risultat

**Divisione Naziona**

*Livorno-Triestina
*Lazio-Liguria
*Ambrosiana-Roma
*Torino-Napoli
*Bologna-Juventus
*Genova-Modena
*Bari-Lucchese
*Novara-Milan

**Divisione Naziona**

*Spezia-Venezia
*Verona-Atalanta
*Padova-Alessandria
*Palermo-Fiorentina
*Salernitana-Vigevano
*Pisa-Sanremese
*Fanfulla-Siena
*Casale-Pro Vercelli
Anconitana-*Spal

**Divisione Naziona**

GIRONE A

*Udinese-Treviso
*Vicenza-Rovigo
*Arsa-Fiumana
Marzotto-*Audace
Pro Gorizia-*Grion
*Ampelea-Mestre
*Monfalcone-Ponziana

*Girone B*

Reggiana-*Carpi
*Piacenza-Derthona
*Falck-Caratese
*Mantova-Lecco
Monza-*Cantù
*Parma-Casalini
Cremonese-*Pavese

*Girone C*

*Crema-Omegna
*Brescia-Fiat
*Savoia-Como
*Pro Patria-Legnano
*Seregno-Gallaratese
*Juventus Domo-Varese
*Alfa-Biellese

*Girone D*

*Albenga-Acqui
*Valpolcevera-Pinerolo
*Doria-Vado
*Entella-Tigullia
*Savona-Cavagnaro
*Cuneo-Imperia

*Girone E*

*Signe-Prato
*Pontedera-Grosseto
Ravenna-*Empoli
*Forlimpopoli-Forlì
*Pistoia-Benini
Molinella-*Arezzo

*Girone F*

Macerata-*Jesi
*Cagliari-Terni
*Perugia-Fano
*Sambenedettese-Ascoli
Foligno-*Pesaro
Tiferno-*Gubbio

*Girone G*

*Savoia-Foggia
*Bagnolese-Pescara
*Mater-Aquila
*Simaz-San Giorgio
Stabia-*Manfredonia

*Girone H*

tania-Messina
*Juventus-Taranto
*Lecce-Dominante
Brindisi-*Palmese
*Pro Italia-Cosenza
*Potenza-Siracusa

**Prima Divisi**

VENETO

*Girone A*

*Schio-Cadidavid
Rossi-*S. Martino
*Legnago-Lonigo
*Marzotto B-Thiene
*Cerea-Sanguinetto
*Malo-Vicenza B

*Girone B*

San Donà-*Mogliano
*Ceggia-Adriese
*Venezia B-Dolo
*Rovigo B-Mezzomo
Conegliano-*Treviso B
Padova B-*Mestre B

VENEZIA GIUL

*Pordenone-Spilimbergo

## Le classif

**Divisione Nazio**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Torino | 9 | 6 | 2 |
| Bologna | 9 | 7 | 0 |
| Ambros ana | 9 | 5 | 3 |
| Liguria | 9 | 6 | 1 |
| Roma | 9 | 5 | 2 |
| Genova | 9 | 4 | 2 |
| Lazio | 9 | 4 | 2 |
| Bari | 9 | 3 | 2 |
| Napoli | 9 | 2 | 4 |
| Modena | 9 | 3 | 2 |
| Juventus | 9 | 2 | 3 |
| Novara | 9 | 3 | 0 |
| Livorno | 9 | 2 | 2 |
| Lucchese | 9 | 2 | 2 |
| Triestina | 9 | 2 | 1 |
| Milan | 9 | 1 | 2 |

**Divisione Nazio**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Atalanta | 10 | 4 | 5 |
| Fiorentina | 10 | 5 | 3 |
| Fanfulla | 10 | 4 | 4 |
| Sanremese | 10 | 5 | 2 |
| Verona | 10 | 5 | 2 |
| Vigevano | 10 | 4 | 3 |
| Venezia | 10 | 4 | 3 |
| Padova | 10 | 5 | 1 |
| Anconitana | 10 | 3 | 4 |
| Pro Vercelli | 10 | 3 | 4 |
| Spezia | 10 | 3 | 4 |
| Siena | 10 | 3 | 4 |
| Alessandria | 10 | 4 | 1 |
| Pisa | 10 | 3 | 3 |
| Palermo | 10 | 1 | 6 |
| Spal | 10 | 3 | 1 |
| Salernitana | 10 | 3 | 1 |
| Casale | 10 | ! | 3 |

**Divisione Nazi**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Udinese | 9 | 7 | 1 |
| Vicenza | 9 | 6 | 2 |
| Fiumana | 9 | 4 | 4 |
| Treviso | 9 | 4 | 4 |
| Marzotto | 9 | 3 | 5 |
| Grion | 9 | 3 | 3 |
| Rovigo | 9 | 3 | 2 |
| Pro Gorizia | 9 | 2 | 4 |
| Ampelea | 9 | 2 | 4 |
| Audace | 9 | 3 | 1 |
| Ponziana | 9 | 2 | 1 |
| Montalcone | 9 | 2 | 2 |
| Mestre | 9 | 1 | 4 |
| Arsa | 9 | 1 | 2 |

**Prima Divis**

VENETO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Schio | 4 | 4 | 0 |
| Rossi | 4 | 4 | 0 |
| Marzotto B | 4 | 3 | 0 |
| Legnago | 4 | 3 | 0 |
| Vicenza B | 4 | 2 | 1 |
| Cadidavid | 4 | 2 | 0 |
| Lonigo | 4 | 2 | 0 |

RAPPRESENTANTE APPARECCHI RADIO CERCA PRODUTTORI PER VENEZIA - MESTRE
Apparecchi C. G. E. Phonola ecc. sconto 10°|. - Rivolg.: Dante Fabris - Venezia, Dorsoduro 3677 A telef. 2514

# I CAMPIONATI NAZIONALI DI CALCIO

# Torino e Bologna al comando staccati di un punto da Ambrosiana e Liguria

## Verona, Venezia e Padova protagonisti delle più belle imprese della Serie B

## I risultati

### Divisione Nazionale A

*Livorno-Triestina 1-0
*Lazio-Liguria 1-0
*Ambrosiana-Roma 0-0
*Torino-Napoli 3-0
*Bologna-Juventus 1-0
*Genova-Modena 5-1
*Bari-Lucchese 1-1
*Novara-Milan 2-1

### Divisione Nazionale B

*Spezia-Venezia 1-1
*Verona-Atalanta 2-0
*Padova-Alessandria 5-1
*Palermo-Fiorentina 2-1
*Salernitana-Vigevano 2-1
*Pisa-Sanremese 0-0
*Fanfulla-Siena 3-0
*Casale-Pro Vercelli 0-0
Anconitana-*Spal 2-1

### Divisione Nazionale C

GIRONE A

*Udinese-Treviso 2-1
*Vicenza-Rovigo 2-0
*Arsa-Fiumana 1-1
Marzotto-*Audace 2-1
Pro Gorizia-*Grion 1-0
*Ampelea-Mestre 1-1
*Monfalcone-Ponziana 0-0

*Girone B*

Reggiana-*Carpi 1-0
*Piacenza-Derthona 4-1
*Falck-Caratese 1-1
*Mantova-Lecco 1-0
Monza-*Cantù 4-2
*Parma-Casalini 3-0
Cremonese-*Pavese 2-0

*Girone C*

*Crema-Omegna 0-0
*Brescia-Fiat 2-0
*Savoia-Como 1-1
*Pro Patria-Legnano 1-0
*Seregno-Gallaratese 3-2
*Juventus Domo-Varese 1-1
*Alfa-Biellese 3-2

*Girone D*

*Albenga-Acqui 1-0
*Valpolcevera-Pinerolo 2-0
*Doria-Vado 1-0
*Entella-Tigullia 2-1
*Savona-Cavagnaro 3-0
*Cuneo-Imperia 2-1

*Girone E*

*Signe-Prato 3-0
*Pontedera-Grosseto 3-1
Ravenna-*Empoli 1-0
*Forlimpopoli-Forlì 0-0
*Pistoia-Benini 5-0
Molinella-*Arezzo 2-0

*Girone F*

Macerata-*Jesi 4-1
*Cagliari-Terni 1-1
*Perugia-Fano 2-0
*Sambenedettese-Ascoli 2-1
Foligno-*Pesaro 5-3
Tiferno-*Gubbio 2-0

*Girone G*

*Savoia-Foggia 3-1
*Bagnolese-Pescara 2-1
*Mater-Aquila 1-0
*Simaz-San Giorgio 5-0
Stabia-*Manfredonia 1-0

*Girone H*

Catania-Messina 1-1
*Juventus-Taranto 1-0
*Lecce-Dominante 6-0
Brindisi-*Palmese 2-0
*Pro Italia-Cosenza 1-1
*Potenza-Siracusa 0-0

### Prima Divisione

VENETO

*Girone A*

*Schio-Cadidavid 1-0
Rossi-*S. Martino 3-2
*Legnago-Lonigo 3-0
*Marzotto B-Thiene 4-1
*Cerea-Sanguinetto 3-0
*Malo-Vicenza B 2-2

*Girone B*

San Donà-*Mogliano 1-0
*Ceggia-Adriese 3-2
*Venezia B-Dolo 6-0
*Rovigo B-Mezzomo 5-2
Conegliano-*Treviso B 1-0
Padova B-*Mestre B 1-0

VENEZIA GIULIA

*Pordenone-Spilimbergo 2-2
*Sandanielese-Littorio 3-0
*Pieris-Tricesimo 4-0
*Solvay-Giovinezza 2-2
*Triestina B-Basiliano 3-0
*Udinese B-Sangiorgina 3-0
*Serenissima-Postumia 6-0

VENEZIA TRIDENTINA

Verona B-*Trento 1-0
*Merano-Bressanone 0-0
*Rovereto-Audace B 1-1
*Benacense-Scaligera 2-1
Pescantina-*Bolzano 3-2

### Seconda Divisione

VENETO

*Mirano-Bassanello 2-2
*Monti-Petrarca 5-1
*Giorgione-Scapin 1-0
*Venezia C-Polesella 3-1
*Pellizzari-Schio B rinviata

VENEZIA GIULIA

*Riosa-Ponziana B 5-0
Triestina C-*Aquila 2-0
Monfalcone B-Pro Gorizia B 3-0
Fiumana B-*Ampelea B 2-1
*Grion-Arsa B rinviata

### Coppe e tornei

PROPAGANDA A VENEZIA

*Girone A*: Moretti-Bar Italia 2-1; Cristalleria-Murano 1-1.

*Girone B*: Sirma-San Marco 11-0; Chirignago-Sava rinviata; Unione-Dimm 5-3.

COPPA BASSO PIAVE

*Girone unico*: *Gil S. Donà-Portogruaro 2-1; *Jesolo-Ceggia B 3-2; Motta di Livenza-*Petronia 7-4.

PROPAGANDA A TREVISO

*Primo turno*: Gil Treviso - Gil Quinto 3-1; Gil Zero Branco-Paese 2-0; Gil Cornuda-Gil Valdobbiadene 2-1; Dop. Silea-Treviso rag. 8-0.

### Amichevoli

*Parigi*: Racing Club Parigi-Arsenal Londra 1-1

*Bassano del Grappa*: Bassano-Arzignano 2-2

### Pallacanestro

#### Divisione Nazionale A

*Lazio-Napoli 15-13
*Bologna-Parioli 48-19
Borletti-*Reyer 28-24
*Triestina-Guf Pavia 30-28

#### Divisione Nazionale B

*Girone A*

*Marzotto-Audax 17-15
*Giordana-Guf Trieste 32-21
*Torino-D'Annunzio 29-25

*Girone B*

*Guf Milano-Guf Bologna 37-23
*Guf Livorno-Roma sospesa

*Categoria Gil*

Vicenza-*Novara 34-27
Zara-*Padova 22-19

#### Coppe e tornei

PROPAGANDA A VENEZIA

*Girone A*: Laetitia A-Dienai B 40 a 13; Cannaregio - Murano 39-30; Cellina-Rever sospesa.

*Girone B*: Giudecca-Castello 27 a 17; Dienai A-Cotonificio 44-14; Laetitia B-Mestre 9-8 (sosp.).

ROVIGO

*Campionato maschile*: Monti-Visentin 32-17; Squarzanti - Bedendo 36-13.

*Campionato femminile*: Visentin-Squarzanti 11-8.

#### Amichevoli

*Udine*: Gil Treviso-Gil Udine 27-20

*Udine*: Guf Udine-Dop. Pischiutta 19 a 7.

*Femminili*

*Treviso*: Gil Treviso-Gil Vicenza 35 a 12.

### Pallovale

#### Divisione Nazionale

*Guf Padova-Guf Torino 0-0
*Guf Roma-Guf Parma 6-6
Amatori-*Torino 6-0
*Napoli-Roma 9-9

## Le classifiche

### Divisione Nazionale A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 9 | 6 | 2 | 1 | 19 | 6 | 14 |
| Bologna | 9 | 7 | 0 | 2 | 18 | 14 | 14 |
| Ambrosiana | 9 | 5 | 3 | 1 | 18 | 5 | 13 |
| Liguria | 9 | 6 | 1 | 2 | 11 | 7 | 13 |
| Roma | 9 | 5 | 2 | 2 | 11 | 7 | 12 |
| Genova | 9 | 4 | 2 | 3 | 15 | 10 | 10 |
| Lazio | 9 | 4 | 2 | 3 | 9 | 11 | 10 |
| Bari | 9 | 3 | 2 | 4 | 11 | 12 | 8 |
| Napoli | 9 | 2 | 4 | 3 | 8 | 10 | 8 |
| Modena | 9 | 3 | 2 | 4 | 12 | 17 | 8 |
| Juventus | 9 | 2 | 3 | 4 | 6 | 12 | 7 |
| Novara | 9 | 3 | 0 | 6 | 9 | 12 | 6 |
| Livorno | 9 | 2 | 2 | 5 | 9 | 13 | 6 |
| Lucchese | 9 | 2 | 2 | 5 | 10 | 22 | 6 |
| Triestina | 9 | 2 | 1 | 6 | 4 | 9 | 5 |
| Milan | 9 | 1 | 2 | 6 | 9 | 12 | 4 |

### Divisione Nazionale B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atalanta | 10 | 4 | 5 | 1 | 16 | 8 | 13 |
| Fiorentina | 10 | 5 | 3 | 2 | 16 | 8 | 13 |
| Fanfulla | 10 | 4 | 4 | 2 | 13 | 8 | 12 |
| Sanremese | 10 | 5 | 2 | 3 | 13 | 10 | 12 |
| Verona | 10 | 5 | 2 | 3 | 11 | 11 | 12 |
| Vigevano | 10 | 4 | 3 | 3 | 13 | 9 | 11 |
| Venezia | 10 | 4 | 3 | 3 | 10 | 8 | 11 |
| Padova | 10 | 5 | 1 | 4 | 17 | 15 | 11 |
| Anconitana | 10 | 3 | 4 | 3 | 13 | 11 | 10 |
| Pro Vercelli | 10 | 3 | 4 | 3 | 11 | 10 | 10 |
| Spezia | 10 | 3 | 4 | 3 | 15 | 15 | 10 |
| Siena | 10 | 3 | 4 | 3 | 9 | 10 | 10 |
| Alessandria | 10 | 4 | 1 | 5 | 17 | 16 | 9 |
| Pisa | 10 | 3 | 3 | 4 | 9 | 12 | 9 |
| Palermo | 10 | 1 | 6 | 3 | 4 | 8 | 8 |
| Spal | 10 | 3 | 1 | 6 | 18 | 23 | 7 |
| Salernitana | 10 | 3 | 1 | 6 | 8 | 13 | 7 |
| Casale | 10 | 1 | 3 | 6 | 6 | 24 | 5 |

### Divisione Nazionale C

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 9 | 7 | 1 | 1 | 16 | 10 | 15 |
| Vicenza | 9 | 6 | 2 | 1 | 15 | 6 | 14 |
| Fiumana | 9 | 4 | 4 | 1 | 8 | 3 | 12 |
| Treviso | 9 | 4 | 4 | 1 | 20 | 12 | 12 |
| Marzotto | 9 | 3 | 5 | 1 | 12 | 8 | 11 |
| Grion | 9 | 3 | 3 | 3 | 9 | 9 | 9 |
| Rovigo | 9 | 3 | 2 | 4 | 19 | 20 | 8 |
| Pro Gorizia | 9 | 2 | 4 | 3 | 10 | 13 | 8 |
| Ampelea | 9 | 2 | 4 | 3 | 6 | 12 | 8 |
| Audace | 9 | 3 | 1 | 5 | 11 | 14 | 7 |
| Ponziana | 9 | 2 | 1 | 5 | 13 | 15 | 6 |
| Monfalcone | 9 | 2 | 2 | 5 | 12 | 15 | 6 |
| Mestre | 9 | 1 | 4 | 4 | 11 | 17 | 6 |
| Arsa | 9 | 1 | 2 | 6 | 6 | 14 | 4 |

### Prima Divisione

VENETO

*Girone A*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Schio | 4 | 4 | 0 | 0 | 10 | 3 | 8 |
| Rossi | 4 | 4 | 0 | 0 | 12 | 6 | 8 |
| Marzotto B | 4 | 3 | 0 | 1 | 22 | 5 | 6 |
| Legnago | 4 | 3 | 0 | 1 | 11 | 3 | 6 |
| Vicenza B | 4 | 2 | 1 | 1 | 10 | 7 | 5 |
| Cadidavid | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 5 | 4 |
| Lonigo | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 7 | 4 |
| S. Martino | 4 | 0 | 2 | 2 | 6 | 8 | 2 |
| Cerea | 4 | 1 | 0 | 3 | 5 | 11 | 2 |
| Malo | 4 | 0 | 1 | 3 | 4 | 11 | 1 |
| Thiene | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 9 | 1 |
| Sanguinetto | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 22 | 1 |

*Girone B*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Padova B | 4 | 4 | 0 | 0 | 13 | 2 | 8 |
| San Donà | 4 | 4 | 0 | 0 | 10 | 2 | 8 |
| Ceggia | 4 | 2 | 2 | 0 | 11 | 4 | 6 |
| Venezia B | 4 | 2 | 1 | 1 | 12 | 5 | 5 |
| Rovigo B | 4 | 2 | 0 | 2 | 10 | 10 | 4 |
| Dolo | 4 | 1 | 2 | 1 | 6 | 10 | 4 |
| Mestre B | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 5 | 3 |
| Mezzomo | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 10 | 3 |
| Mogliano | 4 | 1 | 0 | 3 | 5 | 7 | 2 |
| Adriese | 4 | 0 | 2 | 2 | 4 | 8 | 2 |
| Conegliano | 4 | 1 | 0 | 3 | 3 | 12 | 2 |
| Treviso B | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 10 | 1 |

VENEZIA GIULIA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina B | 7 | 5 | 1 | 1 | 19 | 5 | 11 |
| Pieris | 7 | 5 | 0 | 2 | 14 | 8 | 10 |
| Udinese B | 7 | 3 | 3 | 1 | 17 | 7 | 9 |
| Spilimbergo | 7 | 3 | 3 | 1 | 10 | 5 | 9 |
| Pordenone | 7 | 3 | 2 | 2 | 10 | 9 | 8 |
| Giovinezza | 7 | 3 | 2 | 2 | 13 | 12 | 8 |
| Littorio | 7 | 3 | 2 | 2 | 10 | 10 | 8 |
| Sandanielese | 7 | 3 | 2 | 2 | 12 | 14 | 8 |
| Solvay | 7 | 1 | 4 | 2 | 11 | 10 | 6 |
| Basiliano | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 10 | 6 |
| Serenissima | 7 | 2 | 1 | 4 | 13 | 13 | 5 |
| Tricesimo | 7 | 2 | 1 | 4 | 9 | 15 | 5 |
| Sangiorgina | 7 | 2 | 1 | 4 | 5 | 10 | 5 |
| Postumia | 7 | 0 | 0 | 7 | 4 | 28 | 0 |

VENEZIA TRIDENTINA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Verona B | 4 | 3 | 0 | 1 | 10 | 2 | 6 |
| Audace B | 4 | 2 | 2 | 0 | 13 | 3 | 6 |
| Bressanone | 4 | 2 | 2 | 0 | 8 | 5 | 6 |
| Trento | 4 | 2 | 1 | 1 | 9 | 3 | 5 |
| Rovereto | 4 | 1 | 2 | 1 | 7 | 7 | 4 |
| Pescantina | 4 | 2 | 0 | 2 | 8 | 11 | 4 |
| Merano | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 | 3 |
| Scaligera | 3 | 1 | 0 | 2 | 8 | 8 | 2 |
| Benacense | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 18 | 2 |
| Bolzano | 4 | 0 | 0 | 4 | 6 | 15 | 0 |

### Seconda Divisione

VENEZIA-GIULIA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Crda B | 5 | 5 | 0 | 0 | 17 | 3 | 10 |
| Pro Gorizia B | 5 | 4 | 0 | 1 | 13 | 5 | 8 |
| Triestina C | 5 | 3 | 1 | 1 | 9 | 5 | 7 |
| Fiumana B | 5 | 3 | 0 | 2 | 9 | 6 | 6 |
| Riosa | 5 | 3 | 0 | 2 | 9 | 6 | 6 |
| Ponziana B | 5 | 3 | 0 | 2 | 7 | 10 | 6 |
| Grion B | 4 | 0 | 2 | 2 | 7 | 12 | 2 |
| Arsa B | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 10 | 2 |
| Ampelea B | 5 | 0 | 1 | 4 | 5 | 14 | 1 |
| Aquila | 5 | 0 | 0 | 5 | 1 | 10 | 0 |

### Torneo Veneziano

*Girone A*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Moretti | 4 | 3 | 1 | 0 | 9 | 4 | 7 |
| Cristalleria | 3 | 2 | 1 | 0 | 8 | 2 | 5 |
| Bar Italia | 3 | 2 | 0 | 1 | 9 | 3 | 4 |
| Burano | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 5 | 3 |
| Murano | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 12 | 1 |
| Malamocco | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 8 | 0 |

*Girone B*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sirma | 4 | 4 | 0 | 0 | 17 | 1 | 8 |
| Sava | 3 | 2 | 0 | 1 | 13 | 3 | 4 |
| Chirignago | 3 | 2 | 0 | 1 | 8 | 3 | 4 |
| Unione | 4 | 2 | 0 | 2 | 8 | 9 | 4 |
| Dimm | 4 | 1 | 0 | 3 | 7 | 15 | 2 |
| San Marco | 4 | 0 | 0 | 4 | 3 | 25 | 0 |

### Pallacanestro

#### Divisione Nazionale A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bologna | 2 | 2 | 0 | 0 | 88 | 56 | 4 |
| Triestina | 2 | 2 | 0 | 0 | 64 | 56 | 4 |
| Reyer | 2 | 1 | 0 | 1 | 56 | 46 | 3 |
| Borletti | 2 | 1 | 0 | 1 | 56 | 58 | 3 |
| Lazio | 1 | 1 | 0 | 0 | 15 | 13 | 2 |
| Pirelli | 1 | 1 | 0 | 0 | 39 | 37 | 2 |
| Guf Pavia | 2 | 0 | 0 | 2 | 65 | 70 | 2 |
| Napoli | 2 | 0 | 0 | 2 | 31 | 45 | 2 |
| Parioli | 2 | 0 | 0 | 2 | 53 | 87 | 2 |

#### Divisione Nazionale B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 2 | 2 | 0 | 0 | 31 | 25 | 4 |
| Audax | 2 | 1 | 0 | 1 | 49 | 34 | 3 |
| Marzotto | 2 | 1 | 0 | 1 | 41 | 41 | 3 |
| D'Annunzio | 2 | 1 | 0 | 1 | 51 | 53 | 3 |
| Giordana | 2 | 1 | 0 | 1 | 49 | 55 | 3 |
| Guf Trieste | 2 | 0 | 0 | 2 | 21 | 34 | 2 |

## Verona-Atalanta 2-0 (2-0)

VERONA, 28 — L'Atalanta, la unica squadra che conservava intatta l'aureola della imbattibilità, ha piegato le ginocchia sul terreno di Verona la cui squadra ha indubbiamente giocato la migliore partita di questo campionato. Ieri il Verona ha dimostrato di essere più intelligente dell'Atalanta, adattando prontamente il suo gioco allo stato del terreno, lavorando a passaggi in profondità, a pronti smistamenti sulle ali, a puntate ottimamente coordinate ma rapide di esecuzione. I bergamaschi invece non sono riusciti a voltare la loro pagina della tecnica e si sono intestarditi a leggere con dei caratteri che ieri erano indecifrabili. Ne sono uscite così delle parole mozze, qualche buona frase, ma è mancata quella lettura corrente solo per la quale l'insegnante poteva promuovere l'alunno.

La bocciatura, come tutte le bocciature, del resto, è stata piuttosto amara ed il punteggio, eccessivamente severo in confronto di quella che è stata la superiorità territoriale dimostrata su quell'acquitrino in cui era ridotto il terreno dello Stadio. Ma quello che conta è il risultato, e viene a ridare nuovo vigore alle energie dei giallo-bleu che già avevano avuto un energico risveglio con la vittoria ottenuta sul terreno veneziano.

La squadra vincitrice si è dimostrata ieri un blocco di atleti generosi, pugnaci, inesauribili. Gli uomini di Bernardi si sono battuti da leoni su un terreno che tagliava le gambe in una partita difficile per l'avversario che si doveva affrontare, ed estenuante per la veloce impostazione data al gioco. L'immissione di giovani elementi ha ridato brio e vivacità alla squadra e se le reclute mancano ancora di esperienza, di maturità, di mestiere, hanno a loro favore la volontà di farsi strada, l'ardore dei coscritti, la tenacia degli irriducibili. Tutti gli atleti sono giunti alla fine dell'incontro stremati di forze e la generosità con cui hanno dato tutte le loro energie per la grande vittoria, è stata questa volta largamente premiata.

Colti due punti nel primo tempo, due punti chiari e convincenti, frutto di altrettante azioni bene manovrate sulla destra da quel razzo che è Conti, gli scaligeri hanno bene contenuto nella ripresa l'offensiva dei bergamaschi. Offensiva talvolta pericolosa, insistente, ordinata sempre. I reparti di retroguardia non hanno ceduto di un palmo ed infine Casirago ha salvato la partita verso la mezz'ora della ripresa con due parate coraggiose, temerarie quasi e con un blocco al volo che ha evitato che l'incontro si indirizzasse su una china pericolosa. Invece i tiri — pochi però quei veramente pericolosi — dei bergamaschi non hanno fatto breccia e sul finale sono stati proprio i veronesi che hanno insidiato maggiormente la porta avversaria. Successo meritato quindi per il Verona anche se all'Atalanta fosse spettato di salvare almeno l'onore della giornata.

La squadra giallo-blu ha avuto in Casirago un estremo guardiano cui molto deve della vittoria; i terzini sono stati imbattibili e Goretta ha salvato con la sua tempestività più di una situazione critica. Bernardi al centro della mediana non è stato nella sua migliore giornata mentre un partitone ha fatto Andreis e bene si è comportato il pugnace Zamperini. La prima linea ha forse marciato ieri, nonostante il fango, come non mai, con due ali, Dalfini e Conti, veloci ed insidiose, con un centro, Icardi, pronto ed abile negli smistamenti, con due interni combattivi e generosi, migliore Di Prisco di Facci, infaticabili però ambedue nel lavoro di spola.

Dell'Atalanta non si può dir che bene, nonostante la sconfitta. Il suo gioco ha un'ottima impostazione tecnica ma, come si è detto, ieri bisognava metter da parte la tecnica e badare a puntare, con il minor numero di passaggi, alla rete avversaria. Questo i nero-azzurri non l'hanno fatto che di rado e hanno poi mancato quelle poche occasioni favorevoli che loro si sono presentate. Borgioli nulla poteva fare al primo punto, mentre ha parzialmente sulla coscienza il secondo. Ha però salvato alcuni tiri veramente difficili. Dei terzini, Ciancamerla supera di due spanne l'impreciso e falloso Morzenti, efficace la mediana con Perucci che è stato uno dei migliori, non così invece Schiavi; onorevole il comportamento di Pastorino. L'attacco non ha convinto eccessivamente. Ravasi finchè ne è stato il condottiero non ha certo brillato mentre al suo posto, nel secondo tempo, Nicolosi è apparso temibilissimo per lo scatto e la prontezza di far breccia. Amedei buon tiratore ma impreciso, in ombra Cominelli mentre Scategni, che ha fatto delle ottime cose ha al suo passivo delle facili occasioni puerilmente mancate, va bene che per tutti c'era l'attenuante della ricerca dell'equilibrio.

La partita vede all'inizio una leggera prevalenza dei bergamaschi che beneficiano di un angolo al 3', poi il Verona si riprende impostando il gioco sulle ali e può battere due punizioni dal limite tirate ambedue da Icardi, di cui una sfiora il montante mentre l'altra è bloccata da Borgioli. Al 10' il Verona va in vantaggio. Su una rimessa di Zamperini, Bernardi riprende di testa e smista a Di Prisco che avanza, incontro a lui si fanno Ciancamerla e Perucci, il pallone viene respinto ma Conti se ne impossessa e lo manda a battere sotto la traversa, di dove poi finisce in rete. Sugli scudi la recluta! Reazione dell'Atalanta che si conclude con un angolo contro il Verona, al 15'. Casirago deve uscire, ma salva: un tiro di Scategni al 17' finisce a lato, poi i giallo bleu, ieri però in maglia grigia, ritornano ad insidiare la porta di Borgioli che è violata nuovamente al 21'. Conti fugge e tira in porta, Borgioli invece di bloccare respinge di pugno, il pallone va a Dalfini che tira a rete, un terzino tocca ma Icardi riprende e mette in rete. La seconda rete ha un pò demoralizzato gli ospiti che subiscono per ora la prevalenza dei veronesi che godono di un angolo, al 33', poi le azioni si alternano, più ordinate quelle atalantine, più vivaci e pericolose quelle veronesi, ma la fine del tempo giunge sul 2 a 0 per il Verona.

All'inizio della ripresa la rete veronese corre per due volte consecutive serio pericolo, ma Scategni si... incarica di sbagliare. La pressione dei bergamaschi è rotta da incursioni di Dalfini e di Conti, un tiro di Icardi al 10' esce a lato. Ora Nicolosi inverte il ruolo con Ravasi; due tiri di punizione contro il Verona al 12' ed al 16' dal limite dell'area non hanno esito e verso il 20' il veronese Dalfini manca di poco il bersaglio. E' questo un diversivo alla pressione bergamasca ben contenuta però dagli instancabili terzini scaligeri; al 25' un angolo contro il Verona non dà esito mentre al 28' Casirago salva la propria rete bloccando al volo ed in tuffo due insidiosi e precisi tiri di Perucci e Nicolosi. Al 32' è l'Atalanta che è chiusa in angolo, ma ormai la sorte dell'incontro è segnata. Le azioni si fanno sporadiche e slegate. Gli atleti hanno dato tutto: in vani attacchi gli atalantini, in efficace difesa ed in sporadiche controffensive i veronesi che accolgono con il più grande giubilo il fischio dell'arbitro che sanziona la loro vittoria.

*Verona*: Casirago; Goretta, Felini; Zamperini, Bernardi, Andreis; Conti, Facci, Icardi, Di Prisco, Dalfini.

*Atalanta*: Borgioli; Ciancamerla, Morzenti; Pastorino Perucci, Schiavi; Amedei, Cominelli, Ravasi, Scategni, Nicolosi.

Arbitro: Conticini.

**Piero Pavan**

## Spezia-Venezia 1-1 (1-0)

LA SPEZIA, 28 — Il Venezia evidentemente in cattiva giornata, oltre che incompleto per la mancanza di Corbelli e di Chiesa, che sono stati malamente sostituiti, ha giocato forse la più brutta partita di questa stagione. Lo Spezia avrebbe potuto e dovuto cantar vittoria; così non è stato per una serie di circostanze disgraziatissime, la cui elencazione costituisce, oltre che la dimostrazione del nostro asserto, la cronaca di una partita giocata alla maniera forte, con spunti quasi drammatici e che è giunta al termine alla meno peggio, tra continui ripiechi di giocatori e sacrosanti fischi d'un pubblico esasperato contro le papere arbitrali. Evidentemente il Venezia si è presentato in campo per la partita nulla, della quale sarebbe stato molto contento. Infatti la squadra ha messo a mezzo destro Tortora, che notoriamente è un terzino. Il miglior periodo della squadra veneziana si è avuto dal 20' al 30' della ripresa, quando i lagunari hanno segnato il pareggio. Prima di allora non avevano mai impegnato seriamente e pericolosamente Malerbi, se non con dei calci di punizione da lontano. Il Venezia può dire per sua disgrazia che l'arbitro al 25' della ripresa non ha visto un evidente fallo di mano di Morosi entro l'area di rigore. Dopo 10 minuti circa lo Spezia, lanciatissimo, ha usufruito del primo calcio d'angolo. Ne batterà poi altri sei, senza nessun risultato. Lo batte Cappelli, molto preciso; riprende Morosi che indirizza in rete; Zugliani intercetta involontariamente la palla che poi passa a Rossetti, questi a Ferrari che da non più di sei metri spara un bolide, ma il pallone batte sulla faccia interna del montante e torna in giuoco. Al 10' Cellerino, fino allora molto potente, si scontra con Castello e ne esce malconcio. Cattaneo passa terzino e Ferrari mediocentro; l'uno e l'altro nei nuovi ruoli faranno cose egregie, ma intanto lo Spezia deve giocare praticamente con un uomo di meno, perchè Cellerino per tutto il resto dell'incontro tocca il pallone una volta sola, al 25' del primo tempo, e sarà un tocco fortunato, perchè esso finirà nel sacco. Due minuti dopo Cellerino avrà fra i piedi un pallone d'oro, ma non potrà calciarlo. Peccato! Poteva essere il pallone decisivo. Al 41' una triangolazione Diotallevi-Cappelli-Rossetti, taglia fuori mediana e terzini neroverdi; Cappelli passa preciso raso terra al capitano che, tradito dal terreno, sdrucciola e fallisce in pieno il pallone. Al 16' della ripresa Diotallevi è servito in profondità da Rossetti; fila verso la rete, gli si fa incontro Signoretto; lo spezzino lo scontra e quegli cade a terra, di dove, vista la malaparata, a sua volta atterra Diotallevi col più classico degli sgambetti. L'arbitro fa cenno di continuare. Verso la mezz'ora il Venezia riesce ad imbastire qualche bella azione. Prima Lombardi tira alto di testa un centro di Alberti; poi al 31' Tortora, svincolatosi dalla guardia di Ferrari, piazza un tiro fortissimo che batte Malerbi. Lo Spezia torna all'attacco, sempre poggiando su Diotallevi, che al 35' supera i due terzini. Valinasso gli si fa incontro; lo spezzino tira e la palla, colpita la schiena del portiere, va in angolo. Al 40' altro fallo in area di rigore contro Diotallevi, altro diniego arbitrale, altra salva di fischi rumorosi. Due angoli sempre per lo Spezia e poi la fine.

La partita è tutta qui. C'è un protagonista: lo Spezia. Il Venezia ha giocato al disotto delle sue possibilità. Resterebbe da dire della squadra e dei singoli: il Venezia non si può giudicare data la pioggia dirotta e il terreno pesantissimo. Lo Spezia non ha avuto, eccezion fatta per Cellerino, punti di debolezza. Nulla da rimproverare a Malerbi; elogi schietti a Cattaneo e a Santillo; il massimo dei voti a Ferrari. Del Venezia hanno giocato molto bene Valinasso, Signoretto, Gattaronchieri, Tortora e Lombardi. L'arbitro è un galantuomo e non è nuovo, ma ieri era anche lui in cattivissima giornata. Nella tribuna molte personalità.

SPEZIA: Malerbi; Santillo, Cellerino; Alberti, Cattaneo, Morosi; Cappelli, Rossetti, Diotallevi, Ferrari, Zugliani.

VENEZIA: Valinasso; Signoretto, Gattaronchieri; Stefanini, Castello, Pondrano, Alberti, Tortora, Pernigo, Lombardi, Salvadori.

ARBITRO: Gnocchini.

## Ambrosiana-Roma 0-0

MILANO, 28 — Il risultato non rispecchia esattamente l'andamento della partita, perchè delle due antagoniste è toccato all'Ambrosiana il comando del gioco per gran parte dei due tempi. Il successo è sfuggito ai nero-azzurri perchè di fronte ad avversari decisi a strappare con ogni mezzo l'incontro pari, essi non hanno saputo svolgere un gioco d'attacco sbrigativo e realizzatore quale esigeva la fisionomia della partita. E' molto probabile che sullo svolgimento dell'incontro abbia influito una precipitosa decisione arbitrale dopo 3' dall'inizio, e cioè un rigore inflitto ai campioni d'Italia per un involontario fallo di Olmi. La punizione è stata grossolanamente sbagliata da Borsetti, ma ciò ha contribuito ad innervosire l'Ambrosiana, la quale si è lasciata trascinare ad una reazione impetuosa con inevitabile vantaggio per la Roma, che, inferiore in linea tecnica, si è trovata agevolata da un ritmo battagliore del gioco. L'arbitro ha lasciato correre, di modo che la lotta si è fatta accanita con intercalazione di numerosi scontri fra gli atleti delle due parti e conseguente infruttuosa superiorità dell'Ambrosiana.

Con una prima linea in condizioni normali i nero-azzurri sarebbero forse passati, ma ieri tanto Ferraris II, quanto Campatelli e Frossi non erano in vena, per cui gli attacchi dei milanesi sono sempre stati infranti dalla Roma, talvolta asseragliata con otto-nove uomini nella sua area. Il predominio dell'Ambrosiana nel primo tempo si è tradotto in dieci angoli senza esito, fra un susseguirsi di mischie emozionanti davanti a Masetti, mentre solo ad intervalli i giallo-rossi hanno rotto l'assedio, con qualche scorribanda offensiva.

Nella ripresa, ancora superiorità netta dei campioni d'Italia con altri quattro angoli all'attivo e difesa assanita della Roma, la quale si è solo distinta al 7' con una pericolosa discesa di Subinaghi salvata audacemente da Peruchetti. L'Ambrosiana ha sfiorato più volte il successo, ma non è mai riuscita a concretare anche per l'imprecisione dei tiri, per cui gli ospiti hanno raggiunto la fine imbattuti. Un incontro in bianco non ha perciò soddisfatto nessuno perchè il gioco è stato troppo falloso e non ha dato la esatta misura dei valori in campo. Dell'Ambrosiana hanno emerso su tutti Bonocore ed Olmi, due vere colonne della squadra. Riguardo alla Roma molto bene Masetti, attivi terzini e mediani, eccessivamente duri in numerose occasioni; poco convincente il lavoro della prima linea. Tempo sereno, pubblico numeroso. Arbitro Scorzoni.

## Livorno-Triestina 1-0 (1-0)

LIVORNO, 28. — Gli amaranto hanno riscattato la sconfitta subita ad opera della Juventus, battendo in modo convincente se anche con minimo scarto, il pericoloso undici rosso-alabardato. L'incontro è stato guastato dalla pioggia che imperversando anche durante la gara con ritmo torrenziale, ha appesantito il campo trasformando il terreno in un vero pantano. Difficile e faticosa è risultata quindi l'impresa degli atleti in lizza, ed il gioco ha perduto forzatamente in bellezza.

Il Livorno ha assunto il comando fin dalle prime battute, ma le sue azioni offensive sono state ben presto ostacolate oltre che dalla difesa avversaria nelle fasi conclusive, anche dalla difficoltà di smistare il pallone per colpa del terreno. La Triestina ha potuto così liberare agevolmente la sua area ed insidiare la rete di Bulgheri con tiri di Grezar al 16' e 18'. Il Livorno è poi tornato all'attacco ed al 35' Viani II ha converito in punto un calcio di punizione dipeso da un fallo di Loschi. Al 38' solo un intervento scorretto di Geigerle ha valso a fermare il lanciatissimo Zennaro, nuova punizione, ma questa volta senza esito.

La superiorità del Livorno nella ripresa si è mantenuta netta. La Triestina ha rotto a tratti tale pressione ma senza fortuna. Al 31' il pareggio è stato improvvisamente a portata di mano dei rosso-alabardati in seguito ad azione Pasinati-Salar-Colaussi, ma il nazionale ha fallito il facile tiro da un metro. Il Livorno è indi ritornato nella metà campo avversaria senza tuttavia aumentare il bottino. Arbitro: Saraceni.

## Genova-Modena 5-1 (3-0)

GENOVA, 28 — L'incontro è risultato molto interessante perchè il Genova, pur avendo dovuto sostituire all'ultimo momento Cattaneo con la riserva Tori, ha spinto a fondo fin dalle prime battute marcando sugli emiliani una superiorità nettissima. Il Genova ha iniziato il gioco in favore di vento e portatosi allo attacco nel giro d idodici minuti ha usufruito di quattro calci d'anoglo Al 13' Braga ha colpito con un calcio Morselli all'uscita di una mischia L'arbitro prontamente intervenuto ha espulso il colpevole concedendo al Genova un rigore trasformato facilmente in rete da Scarabello. Il Modena ridotto a dieci uomini ha dovuto retrocedere Montanari in seconda linea continuando perciò la partita in condizioni di inferirità. Il Genova ha superato il secondo punto al 21' con Lazzaretti su passaggio di Tori. Al 27' un punto di Morselli è stato annullato per fuori gioco, ma un minuto dopo lo stesso Morselli, raccolto un centro di Arcari, ha mandato il pallone fortissimo nella rete di Sentimenti. Nella ripresa è stato il Modena il quale è stato in favore di vento ma ciò gli ha valso poco perchè il Genova ha accelerato l'andatura realizzando al 6' il quarto punto con Scarabello. Al nuovo smacco si è avuta una rabbiosa reazione da parte dei modenesi i quali dopo due calci d'angolo infruttuosi hanno salvato l'onore al 36, per merito di Uneddu su azione d'angolo. Al Sardelli che era stato spostato all'estrema sinistra ha segnato l'ultimo punto per il Genova Arbitro Mazzarino

## Novara-Milan 2-1 (0-1)

NOVARA, 28 — La partita vivace e combattuta, ha tenuto avvinta l'attenzione della folla fino all'ultimo minuto dato le sue alterne vicende. Il Milan che aveva chiuso in vantaggio il primo tempo, non ha saputo fronteggiare sufficientemente il rabbioso ritorno offensivo del Novara, che ha potuto superare lo antagonista aggiudicandosi la vittoria. Al fischio d'inizio gli azzurri sono partiti velocissimi e già al 2' il pallone calciato da Torri riposava nel fondo della rete del sorpreso Diamanti, ma l'arbitro annullava per un precedente fallo di mano. Il Novara ha insistito nella sua tattica offensiva, ma non è più riuscito a superare la linea dei terzini rossoneri. Gradatamente il Milan si è ritrovato e dopo una serie diimpetuosi contrattacchi Loich al 39' ha battuto Caimo con un secco tiro.

Nella ripresa il Novara ha operato alcuni spostamenti che hanno giovato alla squadra la quale ha acquistato in snellezza e continuità. Ben presto le azioni degli azzurri si sono fatte pericolose, finchè Versaldi al 20' ha pareggiato le sorti. Spronato dal successo, il Novara ha continuato nella sua offensiva, marcando con Romani al 32' il punto che doveva decidere le sorti. Arbitro: Scarpi.

## Torino-Napoli 3-0 (1-0)

TORINO, 28. — L'undici partenopeo sceso in campo con una tattica difensiva ben prestabilita, non ha raggiunto lo scopo, perchè il Torino brillante ed aggressivo ha trovato la via della vittoria infliggendo agli ospiti un secco 3 a 0. Il Torino ha assunto il comando fin dalle prime battute e già al 1' Sentimenti ha dovuto bloccare un pericoloso colpo di testa di Petron. La risposta del Napoli ha procurato inaspettatamente una facile occasione a Gerbi il quale è venuto a trovarsi tutto solo di fronte ad Olivieri; tiro facilissimo, ma l'azzurro ha fallito il tiro. I granata hanno poi stretto le file dominando chiaramente e mettendo in orgasmo la difesa azzurra. Al 26' angolo contro il Napoli: batte Bo, riprende Ferrero, che allunga indietro a Alasio il quale lancia Vallone che spedisce in rete a mezza altezza da dieci metri. Vano riesce il tentativo di contrattacco del Napoli il quale evita un secondo punto al 42' su netta parata di... Castello che l'arbitro fra la sorpresa generale non punisce. Il tempo si chiude con un bilancio di tre angoli per parte. Nella ripresa raramente il Napoli ha potuto rendersi protagonista di azioni offensive. Obbligato nella sua metà campo dalla pressione del Torino ha subito altri due punti. Il primo ottenuto su colpo di testa di Ferrero, il secondo derivato da una irresistibile azione di Gaddoni. Arbitro: Galeati.

## La partite del 4 Dicembre

DIVISIONE NAZIONALE C

*Trieste*: Ponziana-Udinese
*Mestre*: Mestre-Arsa

## Le partite dell'11 Dicembre

DIVISIONE NAZIONALE A

*Trieste*: Triestina-Bologna
*Genova*: Liguria-Novara
*Napoli*: Napoli-Ambrosiana
*Milano*: Milan-Torino
*Roma*: Roma-Genova
*Modena*: Modena-Bari
*Torino*: Juventus-Lazio
*Lucca*: Lucchese-Livorno

DIVISIONE NAZIONALE B

*Venezia*: Venezia-Spal
*Verona*: Verona-Padova
*Salerno*: Salernitana-Fiorentina
*Bergamo*: Atalanta-Spezia
*Vigevano*: Vigevano-Pro Vercelli
*Sanremo*: Sanremese-Casale
*Alessandria*: Alessandria-Fanfulla
*Ancona*: Anconitana-Palermo
*Siena*: Siena-Pisa

DIVISIONE NAZIONALE C

*Gorizia*: Pro Gorizia-Vicenza
*Treviso*: Treviso-Ampelea
*Fiume*: Fiumana-Grion
*Valdagno*: Marzotto-Monfalcone
*Rovigo*: Rovigo-Audace

## Padova-Alessandria 5-1 (2-0)

PADOVA, 28. — L'attesa resurrezione del Padova, sperata da appassionati e voluta fermamente da tecnici e giuocatori, dopo le oscure prove di qualche domenica fa, non solo è venuta — raggio di sole in tanto grigior di giornata — ma ha assunto proprio la forma di un autentico, pieno trionfo. La statura dell'avversaria per antonomasia, della rivale per tradizione, i segni di ripresa offerti dalla squadra grigia nelle ultime battute di campionato facevano anche credere che il compito affidato ai bianco-rossi non dovesse essere agevole. E se essi hanno saputo vincere e convincere, con un pingue e, almeno per questi ultimi tempi, inusitato bottino contro una antagonista di buona fama, che ha pur disputato una brillantissima partita, si deve ammettere che, riconfermando a questo bizzarro Padova la sua piena ed incondizionata fiducia, non si dovrebbe essere in errore.

Così, almeno, si è presentata la compagine che, all'Appiani, ha saputo tener cattedra in modo convincente: la squadra che, pur claudicante un po' in difesa, dove talvolta fanno ancora difetto intesa e tempestività ha anche saputo offrire una mediana attenta, prontissima ed un attacco sprizzante salute da tutti i pori. Degli Esposti, inafferrabile nelle sue fughe da scoiattolo, Menti, prontissimo nel dare la zampata finale a palloni manovrati per la rete avversaria, l'utilissimo, ordinato Cappello, il fine Cappello e lo stesso Orzan, apparso ieri più pronto e più preciso nel tiro, hanno costituito un quintetto invidiabile. E la collaborazione offerta ai camerati di punta dai mediani, eccellenti in particolare in Veratti e in Rossi, è stata veramente preziosa. E' accaduto così, ineluttabilmente, quel che doveva succedere.

L'Alessandria, trovatasi di fronte ad avversaria che non ammetteva discussioni, nella prima mezz'ora, non ha potuto passare che ben di rado la propria metà campo e, subendo due punti in questo scorcio di partita, poteva avere già il sentore di essere destinata alla sconfitta. All'inizio della ripresa ecco i dieci minuti di schietta marca grigia; un punto di Robotti, segnato dopo appena 90'' di gioco, quattro «angoli» contro i bianco-rossi dicono che il Padova, in questo breve periodo, ha «ballato» paurosamente. Poi, a grado a grado, è venuta la ripresa irresistibile: il Padova ha ripreso tono e piglio da dominatore. Ha costretto i piemontesi spesso, troppo spesso, negli estremi ridotti, e, debellatene le velleità superstiti, con un terzo punto, frutto d'una bella azione individuale di Orzan, regolava più tardi definitivamente i conti con un bel doppietto di Menti.

Eppure l'Alessandria, così duramente sconfitta, non è affatto dispiaciuta. S'avverte ancora, nella squadra, qualche cosa che non «gira»: così Cassetti è apparso, in qualche occasione, un po' al di sotto della sua fama e del suo valore, e Vetto, una recluta, non ha potuto convincere. Nè di meglio è stato il modesto Calligaris e il centro Pietruzzi. Ma la condotta degli altri tutti, e spiccatamente di Bigando, un colosso in difesa, dei pronti, abili, Ghidini e Parodi, nella mediana, dei due interni (più particolarmente di Robotti) e del veloce Massiglia hanno avuto il piacere di dimostrare che il valore attuale della squadra grigia, pur inferiore un po' a quello che l'ha condotta nella stagione decorsa, sino proprio l'estrema soglia della promozione (donde è stata poi così brutalmente ricacciata), non è davvero disprezzabile.

La pioggia, caduta senza soste per tutta la giornata, ha tenuto lontano un bel numero di appassionati, tanto che si notano, particolarmente nei popolari, notevoli zone vuote. Si inizia a tutto acceleratore. Il Padova parte baldanzoso all'attacco; al 3' ottiene un primo angolo e manda poscia, poco dopo, reiteramente la pattuglia di punta all'attacco. Tiri di Cappello. Menti ed Orzan sono neutralizzati dalla difesa o dal portiere grigio. Solo al 15' gli ospiti possono inscenare una prima azione d'offesa, autore l'attivo Robotti che impegna Cavasin in una non difficile parata. Due punizioni sono poscia battute a favore del Padova: nella seconda Chinol tenta di sorprendere Cassetti, senza riuscirvi. Al 20', secondo angolo a favore del Padova, che continua a pressare in area alessandrina. Al 25' Vetto devia malamente un traversone di Chinol, ma il portiere ospite allontana la minaccia. Al 26' Cappello, con un bel tiro da lontano, apre la segnatura. Non sono trascorsi che tre minuti allorchè Chinol, raccogliendo un bel pallone sfuggito a Cassetti in seguito a forte tiro di Orzan, segna per la seconda volta.

L'Alessandria, al rude colpo, appare toccata in pieno. Per quanto scemi un po' la baldanza dei locali, gli ospiti non riescono che ad inscenare una buona azione (36) conclusa con un tiro di Cresta, che va a lato. Prima del riposo avremo ancora due angoli contro l'Alessandria, atti ad indicare l'intraprendenza dei locali, prontissimi all'attacco.

La fisionomia delle prime battute della ripresa è ben diversa da quella del primo tempo. L'Alessandria si organizza e spara con i migliori pezzi. Al 2' anzi Robotti, con una azione improvvisa, sorprende Cavasin con un tiro da lontano. Si addensa così e persiste per qualche minuto la minaccia in area padovana. Gli ospiti ottengono un «angolo» (3), al quale ne fanno seguito altri due al 5', il secondo su intervento di Cavasin che devia il pallone di Massiglia al di là della traversa. Poco dopo Robotti riesce a giuocare Veratti e impegna Cavasin, che para con sicurezza. La sfuriata va ora placandosi. Al 15' una prodezza personale di Orzan segna virtualmente la fine della partita. L'aitante centro, scattato a tempo fra i terzini, si fa largo e segna di prepotenza. Nulla ora resta da fare agli ospiti, che subiscono altri due punti, ottenuti da Menti I: il primo al 24', su passaggio di Degli Esposti e il secondo al 27' su azione analoga alla precedente. L'Alessandria, buona combattente, trova modo di farsi ancora notare in qualche buona puntata. Ottiene anzi un calcio d'angolo, al 35' ed un quinto al 42', mentre al 43' sarà sempre il veloce Robotti che tenterà di molestare Cavasin che si libera con facilità dalla minaccia. Poco dopo, la fine.

PADOVA: Cavasin; Grassetto, Duimovich; Veratti, Rossi, De Marchi; Degli Esposti, Chinol, Orzan, Cappello, Menti I.

ALESSANDRIA: Cassetti; Vetto, Bigando; Ghidini, Parodi, Calligaris; Massiglia, Fibbi, Pietruzzi, Robotti, Cresta.

ARBITRO: Scotto.

**g. g.**

## Fanfulla Siena 3-0 (1-0)

LODI, 28 — Brillante vittoria dei bianconeri, i quali hanno imposto ai toscani il loro gioco tecnicamente migliore e destremamente realizzatore. Il Siena ha opposto una lodevole resistenza nel corso del primo tempo, durante il quale Erbivori ha parato numerosi tiri degli avanti locali, tanto che dopo il punto di Rebuzzi marcato al 18' il Fanfulla non è più riuscito a passare, mentre i toscani si sono distinti con ripetuti contrattacchi. Nella ripresa, al 14' Longhi ha segnato un secondo punto. Il Fanfulla ha raggiunto il terzo punto con Longhi. Sette calci d'angolo per parte. Arbitro Neri.

## Lazio-Liguria 1-0 (1-0)

ROMA, 28 — La squadra rosso-nera scesa a Roma fra il timore generale di un possibile colpo di scena, ha invece conosciuto la sconfitta ad opera dell'undici azzurro, nelle file del quale è rientrato ieri il nazionale Piola. L'inizio è stato di marca romana, ma gli attacchi degli azzurri non hanno approdato subito ad un risultato tangibile. E' toccato perciò al Liguria condurre la prima pericolosa azione culminata con un violento tiro di Bollano ben parato da Blason. Risposta immediata della Lazio e punizione battuta da Piola all'8' e respinta dalla traversa della rete ligure. Il pallone, ripreso di testa da Riccardi, era prontamente bloccato da Profumo. Il guardiano rosso-nero ha dovuto poi intervenire parecchie volte per allontanare il pericolo dalla sua rete e fra l'altro ha deviato in angolo un violento tiro di Camolese al 20'. Successivi tiri di Camolese e di Ramella hanno fallito di poco il bersaglio ed infine Piola ha impegnato con un bolide al volo Profumo al 39' ed ha provocato al 42' un calcio d'angolo contro gli ospiti.

Nella ripresa la Lazio ha aumentato il proprio ritmo di gioco ed al 9', su calcio di punizione, Zacconi ha segnato il punto che doveva decidere le sorti. Si sono poi registrate parate dei due portieri rispettivamente su tiri di Milano, Gabardo e Spinola. Al 15' Blason ha salvato in angolo parando poi a terra un altro pallone di Gabardo. Al 24', dietro una bella azione di Piola e dopo un periodo di equilibrio, la Lazio si è impegnata in un serrate brillante ma vano. Arbitro Barlassina.

## Bologna-Juventus 1-0 (1-0)

BOLOGNA, 28. — La vittoria dei rosso-blu è stato il frutto di una chiara superiorità affermata dai compagni di Ceresoli nel corso del primo tempo chiuso con un punto di vantaggio. Il Bologna ha condotto una brillante partita mettendo in luce una magnifica coesione tra i vari reparti ed un incrollabile spirito agonistico. Vittoria quindi meritata la quale però non oscura l'esibizione della Juventus che si è distinta con un pericoloso ritorno nella ripresa. Gli striscioni non hanno però potuto concretare i loro attacchi per il difetto di intesa dei propri avanti precipitosi e imprecisi nelle fasi conclusive delle loro azioni. Attacchi alterni nei primi minuti. Al 3' angolo a favore della Juventus; reazione del Bologna alla quale ribatte ancora la squadra bianconera che su discesa De Filippi, Gabetto all'11' manca una buona occasione a porta vuota, avendo Ceresoli intempestivamente abbandonato la propria rete. Il Bologna serra le file e si butta all'attacco. Il gioco, malgrado il terreno difficile è vivace ed emotivo. A' 16' la Juventus si salva in angolo, i locali insistono finchè al 32' un preciso passaggio di Biavati dà modo a Sansone di marcare un punto imparabile con tiro radente. Lo scacco scuote la Juventus, ma De Filippis non riesce che a sfiorare la porta di Ceresoli. L'affannosa ricerca del pareggio da parte dei torinesi è troncata dal fischio del riposo. Ripreso il gioco, il Bologna si distingue ancora con belle azioni che impegnano seriamente l'avversario; poi dopo la mezz'ora i rossobleu hanno accusato lo sforzo il che ha consentito alla Juventus un minaccioso ritorno offensivo rimasto però senza successo. Anzi al 39' Bodoira, su un improvviso rovesciamente della situazione ha dovuto respingere a pugno un pericoloso pallone. Arbitro: Moretti.

## Bari-Lucchese 1-1 (0-0)

BARI, 28 — La partita fra bianco-rossi e rosso neri toscani si è chiusa alla pari dopo novanta minuti di lotta emozionante e quando, in seguito alle vicende del gioco, la vittoria appariva ormai saldamente in pugno alla squadra toscana. Il gioco veloce fin dalle prime battute, ha difettato in quanto riguarda il contenuto tecnico ma ciò nonostante non ha impedito alla Bari di portarsi sotto la rete di Tavoletti con pericolose puntate. La superiorità bianco-rossa è stata però ben contenuta dai rosso-neri per i quali Tavoletti ha eseguito una miracolosa parata, fra le altre, al 12' allorchè ha fermato sulla linea bianca un pallone di Cappellini che sembrava destinato in rete. Durante il primo tempo la Bari ha calciato sei angoli contro uno al passivo.

La ripresa ha registrato un ritorno offensivo dei rosso-neri che hanno obbligato in angolo due volte consecutive i baresi. I toscani hanno insistito ed all'8' Stella con un tiro da venti metri ha sorpreso Ricciardi. Dopo questo punto la Lucchese ha ripiegato in difesa mirando evidentemente alla vittoria. Si è così assistito ad una furibonda offensiva della Bari coronata dal pareggio al 41' in seguito ad una violenta mischia dalla quale si è fatto luce Dugini che batteva da pochi passi Tavoletti. Arbitro Gamba.

## Palermo-Fiorentina 2-1 (1-1)

PALERMO, 28 — Vittoria dei rosanero dopo novanta minuti di lotta accanita ed emotiva. La Fiorentina ha avuto un brillante inizio, che le ha fruttato un punto di Menti al 14'. Poscia i viola hanno diminuito l'andatura favorendo un ritorno offensivo del Palermo, il quale ha pareggiato su rigore calciato da Santillo al 21. Da tale momento i rosanero hanno avuto la prevalenza, ma non hanno potuto aumentare il vantaggio prima del riposo. Nel secondo tempo nuovi attacchi dei concittadini, finchè al 16' Pacini ha battuto nuovamente il valoroso Griffanti. Per il resto della partita la superiorità del Palermo è stata contenuta dalla rabbiosa difesa dei toscani. ARBITRO: Tonetti.

## Anconetana-Spal 2-1 (1-1)

FERRARA, 28 — Le speranze di una rivincita dei concittadini sui marchigiani, dopo la sconfitta subita nella Coppa Italia, sono ieri naufragate, perchè l'Anconetana ha strappato una seconda vittoria. La Spal ha, nel complesso, prevalso ma non ha saputo concretare che in una sola rete tale predominio, causa il gioco incisivo dei suoi avanti. I giallo-rossi con una partenza veloce si sono portati in vantaggio al 13' grazie ad un punto segnato abilmente da Torti. Il pareggio per i bianco-celesti è stato ottenuto da Viitotti al 24'. Il terreno, reso pesante e fangoso dalla pioggia, ha raddoppiato la fatica delle due squadre specialmente alla distanza. Date le vicende della gara, si riteneva che essa dovesse terminare alla pari, quando invece, al 38', Torti ha marcato il punto della vittoria per i suoi colori. Vano è risultato il serrate disperato della Spal negli ultimi minuti. Arbitro Salvagno.

## Pisa-Sanremese 0-0

PISA, 28 — La partita, disputata sotto una pioggia violenta e continua, ha lasciato molto a desiderare come bontà di gioco, perchè dato il fondo fangoso e sdrucciolevole, difficile è stato per gli atleti in lizza mantenere l'equilibrio e controllare la palla. Il Pisa ha dominato per gran parte dei novanta minuti, ma non è riuscito a strappare la vittoria, vuoi per alcune occasioni mancate vuoi per la difesa accanita dei liguri, che si sono salvati con ogni mezzo, approfittando anche della tolleranza dell'arbitro. La superiorità dei nero azzurri si è fatta in ispecie nettissima nella ripresa, ma non ha fruttato che numerosi quanto inutili calci d'angolo. L'incontro si è chiuso perciò 0 a 0. Arbitro Mastellari.

## Casale-Pro Vercelli 0-0

CASALE, 28 — I nero-stellati sono riusciti a chiudere alla pari il confronto con i vecchi rivali, ma per la verità il risultato non ha rispecchiato esattamente l'andamento della partita. La Pro Vercelli, privata da Cavanna dopo solo 10' in seguito ad una contusione, ha dovuto ricorrere ad una sostituzione di fortuna del proprio portiere, per cui ha proseguito la contesa con dieci uomini. Ciò malgrado ha prevalso chiamando sovente al lavoro Miglio con pericolosi tiri. Il Casale si è fatto notare con qualche audace contrattacco nella ripresa, ma non ha che raramente dato l'impressione di voler approfittare delle favorevoli circostanze, mentre con un maggior pizzico di ardire avrebbe forse potuto crearsi qualche buona occasione. Il fischio finale ha trovato perciò le due squadre zero a zero. Arbitro Limido.

## Salerno-Vigevano 2-1 (1-0)

SALERNO, 28. — I bianco-celesti hanno ieri ottenuto una chiara e convincente vittoria sugli ospiti lombardi grazie ad un gioco brillante e velocissimo. Dopo le schermaglie iniziali, la Salernitana si è fatta minacciosa ed al 6' Carella ha marcato un bel punto. La reazione dei granata decisa ed immediaa, non ha creato quasi mai serii pericoli per Narducci, poichè i locali hanno sempre ribattuto prontamente con travolgenti contrattacchi impegnando Gori in numerose e difficili parate. Nella ripresa i vigevanesi hanno insistito nei loro tentativi pareggiando al 10' ad opera di Kossovel. I bianco-celesti hanno subito ribattuto con impeto, pervenendo a marcare al 35' con Bergonzini il punto della vittoria, malgrado la strenua difesa dei granata. Arbitro Magrini.

TORNEO PROPAGANDA

## Moretti-Bar Italia 2-1 (1-1)

Il Moretti ha colto ieri, sul campo delle Chiovere, la sua più bella e preziosa vittoria del torneo, vittoria che non solo lo consolida al primo posto della classifica, ma che gli consente di resistere all'attacco della Cristalleria, che se questa riuscirà vittoriosa nell'incontro con il Bar Italia giungerà a pari punti (7) con il Moretti. La vittoria del Moretti porta la sigla di Camozzo che con due tiri magistrali e potenti è riuscito a tramutare in altrettanti punti due calci di punizione battuti al 20' del primo tempo ed al 25' del secondo, dal limite dell'area di rigore. La porta per il Bar Italia è stata segnata al 40' da Poggi. La partita nel complesso è stata combattuta ed il gioco veloce; la vittoria, che avrebbe potuto essere più netta se Camozzo avesse realizzato un calcio di rigore, ha premiato la squadra migliore.

MORETTI: Zanetti; Bertola, Cimarosti II; Camozzo, Ridolfi, Rioda; Gaggio, Dal Moro, Moretti, Magro, Donaggio. BAR ITALIA: Nordio, Carin, Biasotto; Fabris, Berin, Antonini; Bampa I, Poggi, Bampa II, Venevenuti, Magrini.

## Cristalleria-Murano 1-1 (1-1)

Partito con il favore del pronostico l'undici del Cristalleria è stato invece fermato dal Murano che l'ha costretto alla divisione dei punti. La partita è stata condotta con ritmo veloce e deciso fin dall'inizio e con grande impegno dei giocatori. Primi a segnare sono stati i dopolavoristi del Cristalleria con Rossini al 20' mentre Cortesi al 40' ha pareggiato per il Murano. Gioco veloce anche nella ripresa all'inizio della quale per l'espulsione (non si sa per quale motivo l'arbitro abbia preso la draconiana decisione) di Caputo, il Cristalleria rimaneva con dieci giocatori. Il risultato del primo tempo non ha subito mutamenti nei secondi quarantacinque minuti di giuoco.

CRISTALLERIA. Rossini; Spellanzon, Berton: Veronese, Luison, Gallo; Caputo, Rosa, Rossini, One? sto, Mariotti. — MURANO: Stanghetta; Vio, Ongaro, Linzi, Camozzo, Vernier Maddalena, Vernier Maddalena, Persiano, Padovan, Cortesi, ARBITRO: Messina:

## Sirma-San Marco 11-0 (3-0)

MIRA, 28. — Lo squadrone della Sirma, prima nella classifica del girone, ha dominato per tutti i due tempi i giocatori della S. Marco con una superiorità tale da rendere prima d'interesse la competizione, che si svolse, ed ebbe il suo epilogo, costantemente nell'area del S. Marco. A rendere maggiormente scialba la partita contribuì la pioggia continua così il pubblico lasciò il campo prima della fine della partita sconfortato per le condizioni della S. Marco, che pur avendo undici giovani che giuocano col cuore in gola, mancano di quell'attrezzamento e guida che tante volte sono la ragione dell'ascesa nei ranghi dello sport. Nel primo tempo segnano per la Sirma: al 15' ed al 29' la mezz'ala Bottara, al 40' l'ala sinistra Poglie. Nel secondo tempo segnano: al 1' l'ala destra Dall'Oro, al 2' il centro-attacco Ambrosi, al 4' l'ala sinistra Poglie, al 5' il mediano sinistro Bertolini, all'8' il centro-mediano Boschian, al 17' il terzino destro Bigoli, al 21' il centro-attacco Ambrosi, al 25' la mezz'ala destra Colombo. Gli altri 20 minuti non danno risultati per la poca visibilità in campo.

SIRMA: Bertotti; Bigoli, Bonaldo; Bertolini, Boschian, Sissi; Dall'Oro, Bottara, Ambrosi, Colombo, Poglie. S. MARCO: Ferioghi, Turco, Bortolato; Cortivo, Sereno, Stuparo; Stevanato, De Rossi, Belloni, Babato, Montanari. ARBITRO: Scaggiante.

Per pochi giorni
La Ditta BONA
MERCERIA
VENDE A PREZZI D'OCCASIONE
Ombrelli - Valigerie
e più recenti modelli di Borsette

## IL GIRONE A DELLA DIVISIONE NAZIONALE C

# Il Treviso subisce la prima sconfitta a Udine

### Marzotto e Pro Gorizia vincono sui campi avversari
### I pareggi fuori sede di Mestre, Fiumana e Ponziana

## Udinese-Treviso 2-1 (1-1)

UDINE, 28. (L. P.) — La tradizione che voleva i calciatori della Marca Trevigiana battuti al campo Moretti, è stata rispettata. Così anche ieri la quadrata compagine bianco-celeste ha dovuto inchinarsi di fronte alla miglior classe degli atleti friulani che hanno disputato una delle loro migliori partite in questo scorcio di campionato. Va subito detto però, ad onore del vero, che la cavalleresca contesa è stata falsata nel valore numerico delle due contendenti poichè dal 26' del primo tempo, l'undici ospite è venuto a trovarsi in condizioni di inferiorità in seguito ad un infortunio occorso al tenace medio centro Meneghelli. Questo incidente, assolutamente fortuito, ha decisamente influito sul rendimento della minorata compagine avversaria che è stata costretta a rimaneggiare i ranghi retrocedendo a mediano laterale l'insidioso Fagro e a spostare al centro della linea il tenace Benedetti.

Al momento in cui è avvenuto lo scontro di Meneghelli con Tabanelli, il Treviso si trovava in vantaggio di una rete che il tecnico Visentin aveva saputo realizzare sfruttando uno spiazzamento della difesa bianco-nera. Il giubilo della nutrita carovana trevigiana si trasformava immediatamente in una assillante apprensione. Avrebbe saputo il trapezio difensivo resistere all'incalzante offensiva che i bianco-neri avevano subito organizzato per riprendere dapprima il contatto ed avvantaggiarsi in seguito? Ecco l'interrogativo che ogni appassionato ospite, con l'animo in tumulto, si poneva di fronte.

Effettivamente sembrava che la fortuna volesse compensare i compagni di Visentin del tiro mancino giocato al loro medio-centro, poichè i reiterati attacchi degli uomini di punta udinese si arenavano nei pressi di De Biasi dove ogni difensore, pronto al suo posto, riusciva a sventare la minaccia. Ma allo scadere del tempo, quando ormai si pensava che ogni soluzione favorevole ai locali dovesse essere rimandata alla ripresa, ecco invece il punto di Degano. Un traversone a mezza altezza di Sdraulig, un sorprendente tiro al volo dell'interno destro bianco-nero e De Biasi è battuto.

I friulani avevano risposto all'incitamento dei loro sostenitori e certamente nella seconda parte dell'incontro avrebbero saputo riprendere con maggior lena per aggiudicarsi l'altro punto indispensabile per chiudere vittoriosamente l'incontro. Le previsioni trovano gradatamente forma concreta: la rete di De Biasi è presa di mira da ogni parte. Si gioca ad una porta sola: e il monologo dei bianco-neri in area trevigiana. Il pubblico frattanto reclama a viva voce il punto udinese e non risparmia il suo disappunto verso l'arbitro che si lascia sfuggire grossolanamente alcuni falli marchiani dei giocatori in maglia celeste Ed ecco finalmente al 18' la rete di De Biasi costretto nuovamente a capitolare. L'azione del punto sboccia da Gallo che trova il modo di lanciare Marini. La saettante ala destra si libera da Fagro, quindi da Venturi e in ottima posizione traversa al centro dove lo stesso Gallo si trova pronto per raccogliere e sorprendere il portiere avversario.

Tutto da rifare per il Treviso. Hermann ordina ai suoi uomini di passare all'attacco, ma la difesa friulana è più preparata che mai. Si ritorna in area bianco-celeste. Il montante s'incarica di respingere un pallone di Faini (nel primo tempo la stessa sorte era toccata a un tiro di Maran II), e poco dopo lo stesso giocatore indugia troppo in una occasione per aumentare il vantaggio. Ma la sconfitta è ormai segnata per gli ospiti. Le rare folate di Visentin e Schileo non sono paragonabili alla incessante pressione udinese in area avversaria. De Biasi salva due, tre situazioni disperate, e consente così alla sua squadra di contenere il risultato in termini più che onorevoli, tenendo conto sopratutto delle condizioni di inferiorità in cui è venuto a trovarsi a causa dell'infortunio di Meneghelli.

La partita, ricca di emotività e di fasi pregevoli, ha messo in luce un atleta sul quale in questi ultimi incontri si era fermata l'attenzione degli sportivi udinesi: Gallo. Il forte ed aitante medio centro udinese ha compiuto in poco tempo un miglioramento graduale e notevole. Ieri è apparso il miglior uomo in campo, e particolarmente per la sua ferma decisione di vincere il confronto con l'avversario e per il tenace puntiglio con il quale si è battuto. Gli altri atleti bianco-neri vanno tutti elogiati: si sono prodigati senza risparmio di energie mettendo a profitto del gioco una encomiabile volontà di vittoria.

Del Treviso si è detto. Si deve limitare il giudizio, lusinghiero del resto, ai primi 26 minuti di gioco. Poi la squadra si è preoccupata di turare la falla apertasi proprio nella parte più vitale. In campo trevigiano viene praticato un gioco di buona scuola ed è proprio l'undici di Hermann che costituirà il maggiore ostacolo alla marcia ascensionale dell'Udinese.

UDINESE: Gremese; Ciroi (cap.), Zanussi; Dianti, Gallo, Miani Marini, Degano, Faini, Cabanelli e Sdraulig.

TREVISO: De Biasi, Maran I e Venturi; Lovato, Meneghelli, Benedetti; Visentin, Vergani, Maran II, Fagro, Schileo.

ARBITRO: Ferrorelli.

## Le condizioni di Meneghelli

Subito dopo l'incidente occorsogli durante la partita con l'Udinese, il giocatore trevigiano Meneghelli, è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale civile dove il medico di guardia gli ha riscontrato ferite lacero contuse al cuoio capelluto e al labbro superiore. Sembrava dapprima che le condizioni del forte atleta bianco-celeste fossero preoccupanti, ma fortunatamente egli ha potuto ripartire in serata per Treviso con i compagni di squadra, dai quali è stato fatto oggetto delle migliori cure.

Gli sportivi friulani, che hanno avuto modo di apprezzare la correttezza e la disciplina del tenace giocatore ospite, formulano i migliori voti augurali per una sollecita guarigione.

## Vicenza-Rovigo 2-0 (0-0)

VICENZA, 28 — La pioggia, il terreno viscido e sdrucciolevole e le formazioni rimaneggiate di entrambe le squadre, per l'assenza di alcuni titolari, non hanno smorzato l'ardore e la combattività sul terreno di gioco, specie da parte degli azzurri. Anzi hanno valso ad accentuarli di più. Il Rovigo voleva tornar dal campo del Littorio vittorioso per riscattare la scottante sconfitta subita sullo stesso campo non più tardi di venti giorni or sono, in sede di Coppa Italia. Voleva vincere per restituire quanto gli aveva tolto il Vicenza, lo scorso anno, sul terreno amico. Voleva vincere, infine, per riavere la fiducia dei suoi sostenitori e dei dirigenti i quali, dopo la sconfitta casalinga carpitagli dal Grion, avevano dettato delle sanzioni punitive contro alcuni giocatori.

Dall'altra parte, in campo bianco-rosso, il Vicenza voleva vincere per dimostrare ancora una volta le sue possibilità di questo campionato. Voleva vincere per dimostrare agli appassionati che il risveglio messo in vista domenica scorsa non era un fuoco di paglia. Voleva vincere per poter tenersi a contatto con le rivali di classifica e, eventualmente, rimanere con una di loro, a braccetto, al comando del girone. Con tutta questa forza di volontà ne è venuto fuori un incontro combattivo ed in certi momenti elettrizzante. Un gioco in cui ogni uomo in campo ha dovuto dare tutto il possibile, sia in linea tecnica che sul fiato, poichè si è dovuti ricorrere ad ogni « trucco » in repertorio per ingannare gli avversari e si è dovuta ricercare ogni più riposta energia per poter « tenere » bene fino alla fine.

Tutto sommato l'equilibrio dei valori in lotta è stato mantenuto per quasi tutto l'incontro. Solo sul finire, dopo che fra i bianco-rossi si è ricorso al logico spostamento di Rossi a mediano e di Frigo all'attacco, i vicentini hanno nettamente prevalso costringendo gli azzurri in difesa. Ed allora sono scaturiti i due meritatissimi punti che hanno piegato il Rovigo. Non si sa se ciò avesse potuto succedere egualmente senza il predetto spostamento. E' però certo che per tutta la durata in cui Frigo è stato relegato a mediano si è visto un Vicenza pugnace, volonteroso combattente ma le azioni dell'attacco vicentino non avevano quel mordente necessario, quel certo non so chè atto a portare a conclusione. Subito dopo, e quando ormai gli atleti erano pressochè fiaccati, si è registrata una vitalità nuova come al malato cui viene iniettata una certa dose di stupefacente. E la vittoria che ormai pareva sfumare, ed essere ridotta alla divisione dei punti, è venuta a premiare, ancora una volta netta e convincente, i locali.

Il Rovigo visto ieri al campo del Littorio è stato notevolmente superiore al Rovigo di Coppa Italia. Si è sostituito Coppo a Calanchi al centro della mediana e questa sostituzione è stata la più indovinata. Il centro sostegno di ieri è apparso il migliore in campo di tutti i ventidue atleti. Se egli cercherà di servire un pò più le ali sarà certo di potersi stabilire a titolare di tale ruolo. Dopo di lui, il terzino destro Longo che, con Ruzzante, ha saputo tenere bene in iscacco gli attaccanti vicentini arginando e tamponando azioni su azioni con tempestività e correttezza degne di un giocatore di classe. Pure Scagnolari, ritornato alla prima squadra, ha molto bene impressionato e non meno di lui è apparso Alberghini. Fra gli attaccanti, Volpi, pur dimostrandosi bravo coordinatore del gioco e buon trascinatore dei compagni, non ha potuto mettere in evidenza le sue caratteristiche di « tiratore scelto » poichè Bedendo e Gianesello gli hanno sempre ostruita la via della rete, tallonandolo da principio alla fine della gara. Buoni Varoli e Poli mentre Lanzone e Duranti si sono dimostrati un pò inferiori ai compagni. Corazza ha effettuato delle belle parate ed i punti subiti non gli sono imputabili.

Fra i bianco-rossi, buona l'impressione generale per questa partita difficile e sostenutissima. Monti è stato impegnato solo due o tre volte in modo difficile ed ha parato bene. Gianesello e De Boni hanno bene contenuto ogni velleità avversaria. Nella mediana Zucchero, forse a causa del terreno viscido non troppo adatto ai suoi mezzi, è stato inferiore a domenica scorsa e Frigo ha dimostrato di non essere al suo posto. Quando è passato Rossi al suo posto, questo ha molto meglio impressionato. Bedendo, pur lui non troppo amante del fango, ha bene tenuto il campo chiudendo l'incontro in progressivo e sensibile crescendo. All'attacco è stato necessario il passaggio di Frigo per poter penetrare fra le intricate maglie della difesa azzurra. Prima, sia per il gioco arretrato di Rossi, sia per lo scarso rendimento di Suppi come centro ed il gioco un pò confusionario di Bonansea non si era arrivati a mettere veramente in serio pericolo la rete difesa da Corazza. Ciò anche perchè le ali, specie Zecchinati, non sono state che raramente chiamate al lavoro. Nel complesso, però, ognuno ha fatto più che il possibile per dare la vittoria ai propri colori e Suppi e Marchetti sono riusciti a battere imparabilmente il bravo guardiano azzurro.

Il primo tempo s'inizia con un attacco vicentino ed una controffensiva rodigina. Prima è Poli che manda fuori, al 6', poi è Marchetti che opera un bel tiro all'11'. Un evidente fallo in area rodigina al 16' non è concesso dall'arbitro. Poi Rossi sciupa, con un tiro alto, una bella azione di Zecchinati e Bonansea. Ritornano gli ospiti in area vicentina e Bedendo, Gianesello e De Boni lavorano per un pò a spezzetare le incursioni degli azzurri e Monti deve parare alcuni tiri non pericolosi. Al 39' azione bianco-rossa e passaggio di Rossi a Suppi che opera una rovesciata alta sulla traversa. Duranti lo imita poco dopo con un tiro debole parato a terra.

La ripresa s'inizia con un tiro di Rossi il quale, al 10', si sposterà a mediano e sarà sostituito da Frigo. Da allora il Vicenza si farà più pericoloso e il Rovigo dovrà ancor più faticare per contenere l'impeto dell'attacco bianco-rosso. Azioni alterne e rispettivo lavoro delle difese, specialmente di quella azzurra e solo al 29' si potrà avere il primo punto vicentino. Bedendo manda a Zecchinati, questi si smarca dal sostegno e fulmina verso la rete. Il pallone, parato a pugno sull'angolo alto, si alza a campanile e ritorna in gioco. Di testa tanto Alberghini che Marchetti se lo contendono. Ha la meglio il vicentino che mette in rete. Nel contr'attacco rodigino un tiro di Poli va fuori di poco ed un altro di Lanzone è parato con bravura da Monti. Si giunge allo scadere del tempo. Al 44' è ancora Bedendo che manda a Suppi, questi lotta con Longo, lo inganna facendo compiere alla palla un salto e riprendendola lo taglia fuori, attira verso sè Corazza e poi lo batte imparabilmente. E' la fine della partita.

*Vicenza*: Monti; De Boni, Gianesello; Frigo (Rossi), Bedendo, Zucchero; Marchetti, Bonansea, Suppi, Rossi (Frigo), Zecchinati.

*Rovigo*: Corazza; Longo, Ruzzante; Scagnolari, Coppo, Alberghini; Lanzone, Varoli, Volpi, Duranti, Poli.

Arbitro: Rossi.

## Marzotto-Audace 2-1 (0-1)

S. MICHELE, 28. — Nello spazio di soli dieci minuti, la squadra bianco azzurra di Valdagno è passata dalla sconfitta alla vittoria. Chiuso il primo tempo in svantaggio avendo subito un punto su calcio di rigore, la squadra ospite si è presentata nella ripresa, decisa di osare il tutto per tutto. Ha sfoderato un gioco, malgrado il fondo del terreno alquanto pesante per la pioggia caduta, veramente ammirevole e travolgente, non perdendo in nessun istante, malgrado la insistente pressione degli ospitanti, quella calma di cui l'intera compagine è in possesso. Raggiunto il pareggio, non si è serrata in difesa vivendo su questo mezzo successo, ma si è ancor più distesa all'attacco, cogliendo il punto della vittoria.

Vittoria in certo qual modo meritata, e che potrebbe essere stata ancor più a largo punteggio se Mestroni, a soli sei minuti dalla fine della contesa, non avesse calciato sul palo laterale un calcio di rigore concesso dall'arbitro per un grossolano errore del rosso-nero Pisani. La vittoria colta ieri sul difficilissimo terreno Tiberghien dai bianco azzurri valdagnesi, non porta solo i nomi dei marcatori, ma di tutti undici gli atleti che si sono gettati nella battaglia con tutte le loro energie. La squadra audacina, dal canto suo è caduta in piedi, e con onore. Ha messo nella contesa tutto quello che ha potuto dare, ha segnato per prima, ha avuto anche qualche occasione favorevolissima per segnare nella prima parte dell'incontro, ma è quasi scomparsa nella ripresa, specie dopo il primo punto marcato dagli ospiti, e ancor più quando ha dovuto rivoluzionare le file dovendo spostare alla sinistra il mediano Buzzi contuso in una mischia. La squadra, quella che abbiamo visto oggi sul terreno di gioco, era certamente di un buon palmo al di sotto dell'avversaria.

L'Audace vince il campo ed il Valdagno batte con Olivieri il calcio di inizio, ma la prima azione bianco azzurra è subito rotta da un preciso intervento di Formenti che manda ai propri avanti. L'inizio è molto veloce, malgrado lo stato del terreno, che specie al centro è tutta una pozzanghera. Al 10' una facilissima occasione per portarsi in vantaggio è sciupata da Pisani che da pochi metri tira debolmente su Possamai che libera. La partita si trascina veloce spostandosi da un campo all'altro ed entrambe le difese sono chiamate al lavoro. Anche i valdagnesi sciupano qualche occasione per realizzare con Oliviero e con Valentini, mentre un nettissimo fallo di un difensore bianco-azzurro in area di rigore ai danni di Pisani al 30' non viene rilevato dall'arbitro che spezzetta però troppo sovente per frenare il gioco pesante. Al 35' un lungo traverso di Martini passa davanti la casa di Possamai, ma nessun giocatore rosso-nero riesce a dare il colpo di grazia. Sarà solo al 39' che su di un angolo battuto contro i bianco azzurri per fallo di Mestroni su Formenti l'arbitro concede, forse un po' troppo facilmente, un calcio di rigore, che Pellicari trasforma, malgrado il tuffo del portiere avversario. Il Valdagno non disarma ed attacca con più foga costringendo l'estrema difesa audacina, e specie Martinello ad un duro lavoro di arginamento. Il riposo viene fischiato con l'Audace in vantaggio.

La squadra valdagnese non è rassegnata, ed attaccando in modo veramente travolgente riesce ad acciuffare il pareggio al 10' con Oliviero che raccolta una punizione a metà campo, battuta da Faggion, mette nel sacco di Martinello con un preciso colpo di testa. Mentre il pareggio smorza gli animi battaglieri degli audacini, la squadra ospite mette le ali ai piedi ed attaccando insistentemente ed ordinatamente coglie un nuovo punto, che sarà quello della vittoria al 20' con Moro che ha raccolto un centro di Cozzarin. Da questo momento la partita può dirsi ormai chiusa a favore degli ospiti, poichè la squadra audacina rivoluzionata nei ranghi, sia per l'incidente di gioco toccato a Buzzi sia per cercare di ottenere il pareggio, è priva di mordente e l'iniziativa è sempre degli ospiti che al 39' si vedono respingere dal palo laterale un calcio di rigore battuto da Mestroni per fallo di Pisani. Le ultime battute di gioco sono a favore dei nero-rossi, ma il risultato non cambia.

MARZOCTO: Possamai; Bottazzi, Marigo; Faggion, i Cuonzo, Mestroni; Zanca, Cozzarin, Oliviero, Valentini, Moro.

AUDACE: Martinello: Veneri, Cartosio; Brazzoli, Formenti, Buzzi; Martini, Pellicari, Pisani, Barbieri, Rossetti.

ABITRO: Marini.

## Monfalcone-Ponziana 0-0

MONFALCONE, 28 — La divisione dei punti costituisce il giusto premio toccato alle due fiere e pur sempre cavalleresche antagoniste anziane, che, alla distanza di un lustro, si sono nuovamente trovate di fronte in gara di campionato. Diremo subito che la competizione è stata sensibilmente guastata dalla pioggia caduta ininterrottamente dall'inizio alla fine. Comunque la gara è piaciuta, perchè le due formazioni hanno ambedue cercato nei limiti del possibile di dare sviluppo ad un gioco dalla marca tecnica, pur rivelandosi le due opposte difese estreme brillanti distruggitrici di ogni attacco avversario. Così il gioco si è svolto su tutto il rettangolo di gara, attraverso un continuo spostamento di fronte d'attacco. Decisamente tutti i ventidue giocatori sono stati impegnati; gli stessi portieri, che hanno mantenute inviolate le rispettive reti, hanno pure avuto buon lavoro. Il primo tempo ha visto la squadra triestina all'attacco per un quarto d'ora, poi la riscossa monfalconese invertì le cose in campo. Bilancio pari su tutta la linea alla fine dei primi 45' di gioco. Anche nella ripresa i ponzianini si fanno aggressivi in partenza. Dopo dieci minuti i monfalconesi passano al contrattacco. Sul terreno ormai viscido i gareggianti inutilmente tenteranno la via del gol. Come facili occasioni sciuparono i ponzianini nel periodo della loro pressione, così palloni da rete vengono sciupati dai monfalconesi nel loro spettacoloso serrate finale.

*Monfalcone*: Moretto; Bonini, Revelant; Niccoli, Simonetti II, Romano II; Calligaris, Fieschi, Romano I, Simonetti II, Franti.

*Ponziana*: Scarpa; Capitanio, Cesarini; Dobrilla, Viola, Flumiani; Rossi, Trevisan II, Braini, Miot I, Moro.

Arbitro: Bellè.

## Ampelea-Mestre 1-1 (1-1)

ISOLA D'ISTRIA, 28. — La pioggia continua ed insistente ha reso il campo un vero pantano, dove i ventidue giocatori hanno dovuto fare miracoli d'equilibrio per mantenersi in piedi e calciare il pallone. Anche questa volta l'Ampelea non è riuscita ad andare al di là di un pareggio, che se torna ad onore del Mestre non è certamente confortante per la squadra locale. L'assenza del centro-mediano Scher infortunato, ha influito non poco sul rendimento della squadra; oltre a ciò l'ala sinistra Parovel, uno dei migliori in campo, è rimasto azzoppato in seguito ad un violento scontro con un avversario, indebolendo così notevolmente lo attacco isolano. L'Ampelea priva di due così preziosi elementi ha funzionato saltuariamente permettendo alla squadra di Mestre di portare a casa il pareggio.

L'undici di Mestre, ottenuto al 32' il pareggio, ha cercato con tutti i mezzi e riuscendovi, di conservare il risultato, poi, il gioco è diventato rude e falloso costringendo così l'arbitro ad intervenire per frenare il gioco scorretto. In complesso la squadra mestrina ha dimostrato di essere in netta ripresa e di non meritare affatto l'attuale classifica.

La partita ha inizio alle ore 14.30. Il gioco si fa subito confuso e caotico, a causa delle condizioni del terreno. Al 7' l'arbitro concede una punizione dal limite dell'area di rigore a favore dell Ampelea e Moretti realizza con un forte tiro. Gli ospiti partiti decisamento al contrattacco, dopo due calci d'angolo in favore, riescono al 32', per merito del centro attacco Valari, uno dei migliori uomini in campo, a realizzare il pareggio. Due calci d'angolo a favore dell'Ampelea e quindi la fine del primo tempo.

La ripresa vede la rabbiosa per quanto vana offensiva degli isolani, incitati a gran voce dal proprio pubblico, che cercano di ottenere, ma inutilmente, l'agognata vittoria. La partita ha quindi fine con le due squadre ancora alla pari.

AMPELEA: Archesso; Menis, Ontegher; Chelleri, Corbatto, Vecchiet; Gordini, Ulcigrai, Moretti, Parovel, Lanzi.

MESTRE: Maneo; Pascolutti, Prevato; Barluzzi, Bianchetto, Pozzo; Balardini, Giuge, Valari, Donaglio, Colombo.

Arbitro: Lonza.

## Pro Gorizia-Grion 1-0 (0-0)

POLA, 28. — Ricorreva ieri il 20. annuale della fondazione del Fascio Grion, il benemerito sodalizio sportivo locale, che s'intitola al nome di un eroico volontario polese caduto nella grande guerra, per la redenzione della propria terra. Il Grion è il sodalizio che fin dalla fondazione adottò per divisa sociale la maglia nera con stella bianca a cinque punte, simbolo dell'italianità di questa terra, e la cui squadra calcistica sostituì ancora nel 1919, allo hip! hip! urrah! l'alalà dannunziano e fascista.

Il sodalizio ospitò poi nella propria sede il Fascio polese di combattimento e diede alla causa nazionale legionari fiumani, squadristi, volontari d'Africa e di Spagna, tra i quali alcuni caduti. La cerimonia, svoltasi allo Stadio del Littorio, ha assunto particolare solennità. Era presente la madre del Caduto ed erano intervenute tutte le autorità e una folla di Camicie nere e di sportivi. Dopo una gara di calcio tra le vecchie glorie e le giovanissime promesse, si è svolta la sfilata degli atleti della società, con in testa la bandiera nera stellata, decorata della medaglia della Marcia di Ronchi e di quella della Marcia su Roma. Ha avuto luogo poi lo scoprimento della lapide commemorativa, donata dal Comune, e il rito si è chiuso con l'appello fascista dei caduti.

Successivamente si è svolta la partita di campionato tra il Fascio Grion e la Pro Gorizia. La partita, arbitrata da Capitanio, è stata aspramente combattuta e il terreno pesantissimo, la pioggia, il vento, hanno messo a dura prova i giocatori delle due squadre. I polesi, piuttosto sfortunati, hanno perduto all'ottavo minuto del primo tempo la mezz'ala sinistra Marini, contusosi seriamente in uno scontro e che ha dovuto lasciare il campo. La gara ha registrato alterne vicende, ma il primo tempo è stato di netta marca polese. Varie occasioni presentatesi agli attaccanti in maglia nera non sono state sfruttate. Gli ospiti non hanno avuto migliore fortuna e il primo tempo si è chiuso zero a zero. Nella ripresa il Grion si è presentato in campo con Marini all'ala sinistra, ma completamente inutilizzato. I polesi hanno attaccato dapprima con grande foga, senza riuscire a superare però la barriera difensiva goriziana. Poi la squadra locale ha ceduto di schianto e ne hanno approfittato gli ospiti, mettendo ripetutamente in pericolo la rete nero-stellata, fino a quando al 24, Paolini ha segnato il punto della vittoria per i suoi colori. Vani sono rimasti gli sforzi dei polesi, diretti a pareggiare.

## Arsa-Fiumana 1-1 (0-1)

ARSIA, 28. — Un'accanita battaglia si è svolta sul campo dell'Arsa, dove l'undici locale ha colto un pareggio meritatissimo. Il primo tempo ha visto l'Arsa all'attacco costantemente, con azioni tenaci e coraggiose, ma la sfortuna ha perseguitato la squadra dei minatori, che ha dovuto sùbire un punto al 33', segnato da Volk su calcio d'angolo. Nella ripresa si registravano azioni abbastanza equilibrate e l'Arsa intensificava i suoi tentativi nell'ultima mezz'ora.

Ad un minuto dalla fine, quando la partita sembrava ormai decisa, Bradasca riusciva a marcare il pareggio per l'Arsa fra i deliranti applausi dei sostenitori locali. Arbitro: Martelli

PRIMA DIVISIONE

## Verona B-Trento 1-0 (1-0)

TRENTO, 28. — A una giornataccia gelida, tormentata da una pioggia insistente e fastidiosa, ha fatto riscontro una bruttissima partita. Il Verona, forte di alcuni titolari di prima squadra ha in complesso dominato, meritandosi la vittoria conquistata nel primo quarto d'ora di gioco con un potente tiro di Sandrin. Ma tuttavia, sia per le condizioni del terreno quanto mai sdrucciolevole, sia per la temperatura particolarmente rigida, soltanto a tratti la compagine scaligera ha saputo dare tono e colore al suo gioco, e a brevi parentesi di azioni pregevoli, indice di buona classe, ha alternato troppo lunghi periodi di desolante grigiore. Il Trento ha anche in maggior misura risentito, alla distanza della fatica imposta dal terreno pesante, e salvo qualche sprazzo di aggressività è stato completamente dominato. Certo non era quella di ieri, la squadra che una settimana fa coglieva fuori campo una sonante vittoria. Non c'è che da augurarsi che la partita rimanga un episodio da cancellare con una prossima convincente vittoria. Del Verona, ottimo il sestetto difensivo e il reparto destro dell'attacco. Del Trento, buono Fraccaro, combattivi Raffagnin, Biagi e Scoz. Il punto per il Verona venne segnato al 12' del primo tempo da Sandrin. Vennero tirati 5 calci d'anoglo per parte.

VERONA B: Righetti, Ferrari, Godi, Antolini, Molar, Sabbadini, Sommadessi, Romanini, Bianchi, Bardi, Sandrin. TRENTO: Fraccaro, Corradini, Raffagnin, Scoz, Povoli, Biagi, Maestri, Filippi II, Filippi I, Bernardin, Bernard, ARBITRO: D'Anger.

SECONDA DIVISIONE

## Crda-Pro Gorizia 3-0 (2-0)

GORIZIA, 28 — Il duello a distanza ingaggiato tra la Pro Gorizia e il Crda di Monfalcone per la conquista del primato regionale di seconda divisione ha visto ieri, sul campo del Littorio le due fiere antagoniste dare [illegible]

Nella ripresa [illegible]

C.R.D.A.: [illegible] PRO GORIZIA: [illegible]

COPPA BASSO PIAVE

## Gil S. Donà-Portogruaro 2-1 (2-1)

S. DONA', 28. — Su un terreno viscido [illegible]

PODISMO

## A Malaspina il trofeo Galbusera

MILANO, 28. — Sul percorso Milano-Corbetta [illegible]

MOBILI
CASA DI VENDITE
VENEZIA
S. Gio. Grisostomo, 5835
vicino Teatro Malibran
VENDITA ANCHE A RATE

# Schio, Rossi, S. Donà, Pieris e Bressanone

## conducono con autorità la Prima Divisione nelle Venezie

## VENETO

### GIRONE A

#### Rossi-San Martino 3-2 (1-0)

S. MARTINO B. A. 28 — L'un... detentore della Coppa Veneto ...fatto valere i diritti della clas... ed ha colto ieri sul terreno del ...Martino una vittoria che è mol... più convincente di quello che ...possa essere detto dal sempli... punteggio. I vicentini hanno te... sempre in mano le redini del... incontro e solamente sul finale ...endo, avendo tre punti di van... ...gio, certi lussi potevano permet... allora hanno lasciato la bri... al collo dei locali che non han... però mancato di approfittarne ...endo sensibilmente le distan... e chiudendo così con un onore... punteggio una partita che la ...dava per perduta sin dalla ...ia.

...a pioggia che aveva ridotto il ...reno in condizioni pietose non ha ...messo alle squadre di svolgere ...bel gioco. Nel primo tempo il ...si ha potuto segnare al 28' con ...lle Molle. Nella ripresa segna... ancora al 26' con Panozzo ed ...28' con Clavello. Poi i vicentini ...tavano il ritmo delle azioni e ...il San Martino con un bel fi... poteva segnare due punti per ...to di Mariago al 36' ed al 42'. ...no stati battuti 3 angoli contro ...S. Martino e 2 contro il Rossi.

ROSSI: Piccoli, Battistella, Ga...rini, Bevardo, Zampieri, Dalla ...ra, Dalle Molle, Panozzo, Clavel... Borriero, Meneguzzi, S. MAR...TINO B. A.: Padovani, Avesani, ...Santi, Tosetto, Pimazzoni, Alber...ti, Ferrari, Zavarise, Marigo, ...cheloni II, Resi. Arbitro: Bezzi.

#### Schio-Cadidavid 1-0 (0-0)

SCHIO, 28. — Partita veloce, spi...ata e combattutitissima; novan... minuti di gioco che, nonostan... il campo malagevole e viscido per ...pioggia, hanno tenuto sospesi gli ...mi dei numerosissimi appassiona... accorsi allo stadio del Littorio. Lo ...io ha colto il punto della vitto... su calcio di rigore, ma questo ...menoma affatto il valore dei ...llo-rossi che hanno disputato lo ...ntro in maniera encomiabile me...ndo anzi uno scarto superiore. ...adidavid, sceso nella roccaforte ...a capolista, ha dato del filo da ...rere ai calciatori locali e questo ...zie alla buona impostazione del ...co ed alla sua prestanza.

L'incontro ha inizio alle 14.45 pre... con una improvvisa azione dei ...nco-neri prontamente arginata ...difesa scledense. Poco dopo lo ...hio regola il gioco avversario ri...manendo sino al 10' sotto la porta ...Castioni. Al 12' Vittorelli rende ...llo un calcio d'angolo del Cadi...avid, ma l'attacco avversario non ...siste dalle sue intenzioni, tutta...a il primo tempo si chiude a reti ...violate. Nella ripresa il Cadidavid ...tacca deciso riuscendo ad ottene... un calcio d'angolo al 6' ed uno ...16'. Le sue azioni si spuntano, ...erò, sui piedi della mediana loca... in ottima giornata o, dei terzi... Su fallo dei bianco neri, l'arbi...o concede un calcio di rigore che ...ene tramutato nel punto della vit...ria da Greselin. Questo al 19'. Al ...Reghellin dello Schio viene e...pulso dal campo per scorrettezze. ...ospiti approfittano di ciò per ...ciarsi sulle linee difensive scle...nsi per cogliere almeno il pareg..., ma non riescono nell'intento.

SCHIO: Lora; Greselin, Bortolo... Piva, De Benedetti, Libondi; ...ghetto, Vittorelli, Cortiana, ...ellin, Dal Prà. CADIDAVID: ...ioni; Breoni, Montini; Bertuc... Poli, Spezie; Cantieri, Perdonà, ...ini, Procura, Azzetti. ARBI...: Guarda.

#### Legnago Lonigo 3-0 (1-0)

LEGNAGO, 28 — Da un terre...fangoso, reso pesantissimo dal... pioggia caduta per tutta la gior..., non poteva uscire un grande ...ntro. Ad ogni modo si è visto ...Legnago bene organizzato an... in questa palude, difficile da ...droneggiare, un Legnago in ri... e che può ben figurare in que... campionato. Il Lonigo invece è ...mparso in tutti i reparti — e... la difesa che ha fatto tutto ...possibile per salvare le situazio... disperate — sicchè l'incontro fu ...ra più facile per i nostri. Del ...gnago, come al solito, ottima la ...esa tempestiva la mediana, di...organizzata nell'insieme la prima ...ea, ma discretamente a posto in...dividualmente e abbastanza a con...tto col centro mediano. Segnaro... per il Legnago, Vaccari al 22' ...primo tempo e Facchin nel secondo tempo al 10' e ...15. Da notarsi anche tre pali ...altrettante ottime occasioni su ...fette azioni legnaghesi.

*Legnago*: Gazzo; Bissoli, Mar...etto; Ortensi, Pisani, Sorio; Pe..., Vaccari, Facchin, Festi, Cam... — *Lonigo*: Righetti; Dal Ma..., Zantedeschi; Battaglia I, Braz..., Micheletto; Battaglia II, ...vato, Tizian, Balduzzo I, Bal...zo II. Arbitro: Carli.

#### Cerea Sanguinetto 3-0 (3-0)

CEREA, 28 — I locali hanno col... per la loro prima vittoria di que... campionato a spese della squa... di Sanguinetto. La superiori... marcata nei novanta minuti di ...co è testimoniata oltrechè dal ...nteggio anche da ben dodici cal... d'angolo battuti contro la squa... ospite apparsaci di modesta le...tura. Non troppo bella è stata ...l'altro canto la partita, poichè il ...terreno reso molto pesante dalla ...pioggia caduta sin dalla mattina, ...non hanno permesso un gioco di fat... tecnica e con temi vellocissimi. ...Il punteggio, realizzato dai locali ...3 a 0, è stato colto nella prima ...parte dell'incontro, cioè quando la ...squadra ha marciato alla ricerca di ...vittoria, da molto tempo desi...derata. Nella ripresa la squadra lo... paga del successo ha rallenta... il ritmo delle sue azioni, mante...nendo per tuttavia una netta supe...riorità. La nuova impostazione del... linea attaccante con l'innesto di ...Mantovani e Faccioni ha dato i suoi ...frutti, poichè sono stati proprio ...questi due giocatori i marcatori del... giornata. Infatti ad aprire la ...serie dei punti è stato al 10' Man...tovani, poi al 23' e al 45' Faccio... tutti e tre nel primo tempo e ...azioni nitidissime.

CEREA: Russo, Tebon, Rossi... II, Scevaroli, Castellani, Ros...si III, Dominidiato, Ramponi, ...tti, Mantovani, Faccioni.

#### Marzotto B-Thiene 4-1 (2-1)

VALDAGNO 28 — Davanti ad un pubblico abbastanza numeroso malgrado la pioggia, si è svolta allo stadio Mussolini la partita tra l'undici del Marzotto B e il Thiene. Come era nelle previsioni, l'incontro si è risolto con la vittoria dei locali che non hanno dovuto eccessivamente faticare per avere ragione della volonterosa avversaria malgrado l'impegno opposto per tutti i 90 minuti di gioco.

Il primo tempo, che ha registrato un costante predominio dei locali, è terminato con due reti a una. Per il Marzotto hanno segnato Corponi al 5' e Sandrin al 25'; per il Thiene, Leder al 10'. Anche nella ripresa i locali hanno dominato e al 36' Tremendo ha segnato il terzo punto con un'azione travolgente e infine Polita al 44' ha chiuso la serie. Cinque calci d'angolo a favore del Marzotto e uno per gli ospiti.

*Marzotto B*: Girolami; Brunello, Desina; Repele, Santagiuliana, Dal Conte; Sandrin, Polita, Corponi, Faggion I, Tremendo. — *Thiene*: Costa; Busin, Longo; Trinca, Bonomo, Giarretto; Meneghello, Stresato, Leder, Rubini, Tonin. Arbitro Ubaldo.

#### Malo-Vicenza B 2-2 (0-0)

MALO, 28. — I nero-stellati di Marchioro hanno fornito ieri la prova che da tanto tempo il loro pubblico fedele si attendeva: un pareggio con una delle più quotate compagini del girone. Il Vicenza B, non può dirsi scontento di essere uscito dal campo maladense con un prezioso punticino, perchè il Malo meritava una aperta affermazione. Troppa foga e sicurezza hanno avuto i locali dopo il conseguimento dei due punti ed i cadetti bianco-rossi ne hanno approfittato costringendo la volonterosa avversaria alla divisione della posta. Come al solito Romagna ha lavorato bene, mentre anche la mediana ha migliorato rifornendo la prima linea di preziosi palloni che furono poco sfruttati. Sartori e Baio si sono esibiti con tattica accorta e tempestiva frenando sovente le velocissime incursioni di Quaresima, Simeoni e Chiodi. Il Vicenza B non ha troppo soddisfatto, forse perchè trovandosi poco a suo agio sul ristretto campo nero-stellato non ha potuto svolgere il suo gioco. Un poco fallosa la linea dei terzini, la mediana ha svolto invece il suo compito con avvedutezza.

Dopo un primo tempo in bianco, al 15' della ripresa, Bortolotto spediva nella rete vicentina il primo pallone ed al 20' Marchioro aumentava il distacco. Ma al 21' l'ala sinistra bianco-rossa con un tiro bene agigustato batteva Romagna. Al 35' Quaresima segnava il pareggio.

MALO: Romagna; Baio, Sartori; Dalla Vecchia, Colbacchini, Bortolotto; Drago, Marchioro, Ferretto, Destro, Dorigato VICENZA B: Comar; Rodighiero, Rigoni; Balbo, Chiodi, Abeni; Moretto, Piovesan, Quaresima, Zanollo Simeoni, ARBITRO: Venturi.

### GIRONE

#### S. Donà-Mogliano 1-0 (1-0)

MOGLIANO, 28 — Il S. Donà ha assai combattuta, come era nelle previsioni. Gran bella squadra il S. Donà ma i verdi moglianesi avrebbero meritato di conquistare almeno il pareggio per l'impegno posto specie nel secondo tempo. Ha vinto la squadra che ha dimostrato di trovarsi più a suo agio su di un terreno reso quasi impraticabile dalla pioggia che ha continuato a cadere per tutta la durata dell'incontro. Certamente l'inizio non avrebbe lasciato prevedere un risultato così brutto per i moglianesi, che, partiti di slancio, avevano perduto due ottime occasioni per portare in vantaggio la propria squadra. E se il risultato premia la tenacia dei bianchi che hanno combattuto alla maniera forte per portare in porto una così preziosa vittoria, rappresenta invece la più amara delusione per il pubblico moglianese che ha sorretto fino all'ultimo la squadra del cuore e che ha visto il proprio undici lottare contro gli elementi e contro la più nera delle sfortune.

Azioni alterne nel primo tempo che raramente impegnavano i due estremi difensori di notevole solo la azione del calcio d'angolo che dava modo a Ghezzo di conquistare l'unico punto della giornata che doveva decidere le sorti dell'incontro al 16'. Da questo momento i moglianesi partivano alla ricerca del pareggio e con buone azioni impegnavano tutta l'estrema difesa dei bianchi che si difendeva con sicurezza. Il secondo tempo del combattuto incontro vedeva l'esasperante assedio dei moglianesi installati nell'area avversaria. Tre calci di punizione dal limite dell'area e 4 calci d'angolo fanno fede della superiorità dei locali.

S. DONA': Striuli; Silvestri, Parissinotto; Zambon, Bullo, Bianchetto; Gavagnin, Bison II, Anselmi, Bison I, Ghezzo — MOGLIANO: Fiorotto; Dall'Acqua, Nadali; Meggiato, Dal Moro Callegari; Fiore, Perno, Cirillo, Brancaleon, Gris. — ARBITRO: Agnolini.

#### Conegliano-Treviso B 1-0 (0-0)

TREVISO, 28 — Neppure questa volta le riserve bianco-celesti sono riuscite a cogliere la prima vittoria del campionato, un poco per la cattiva impostazione dei reparti, per il terreno che non ha permesso, ad atleti non troppo attrezzati di insta llare un gioco efficace, ma sopratutto per il maggiore mordente e la miglior decisione della compagine avversaria. Il Conegliano ha dimostrato notevoli qualità sopratutto di volontà se non proprio di tecnica: qualche individualità è riuscita a mettersi in luce, come i due estremi Pin e Nogarol, il centro-attacco Dalla Barba, il mediano Grando, ma sopratutto il portiere che ha salvato alcune situazioni pericolose.

Il primo tempo si chiude sul doppio zero: solo nell'ultimo quarto di ora le azioni hanno acquistato da ambe le parti una maggior forza di penetrazione tanto che al 36' al 37' due tiri di Puppato e Colelli chiamavano seriamente al lavoro Milanese ed al 40' era Moro che doveva intervenire buttandosi in tuffo su tiro di Dalla Barba. Nella ripresa il Conegliano insiste all'attacco ed al 6' perviene a segnare per merito di Dalla Barba su azione individuale. Per due volte il Treviso ha in seguito sfiorato il pareggio ma la indecisione degli attaccanti non ha permesso di raggiungerlo.

CONEGLIANO: Milanese; Prospero, Dalla Barba I, Vidotto, Cristofori, Grando II, Nogarol, Focardi, Dalla Barba II, Grando II, Pin. TREVISO: Moro; Ratti, De Zardo, Ceselin, Bianchelli, Zardo, Puppato, Piovesan, Collelli, Sosson, Rossetto. ARBITRO: Cecchinato.

#### Venezia B-Dolo 6-0 (4-0)

La partita fra i cadetti neroverdi e i granata di Dolo si è svolta sotto la pioggia e su di un campo reso ancor più pesante per l'incontro in precedenza disputato. Di fronte alla netta e schiacciante superiorità tecnica dei neroverdi gli ospiti dolesi hanno opposta una coraggiosa resistenza, non tralasciando mai nessun tentativo di mettere in pericolo la rete veneziana magnificamente difesa da Fioravanti, che nella ripresa è stato più volte seriamente impegnato in difficili parate. I veneziani si sono lanciati subito all'attacco ed hanno imposto il loro gioco travolgente. Fra i neroverdi si sono messi in luce il velocissimo Baldi, Formenton e l'ottima coppia dei terzini, Bonci e Signorini. Del Dolo si sono distinti il centromediano Duro e Cappello IV nonchè il portiere Carrer, che ha salvato più volte la rete da situazioni criticissime.

Batte la palla il Dolo e arriva fino a Fioravanti, il quale manda a Borin che allunga a Baldi, che a sua volta discende veloce, scarta due avversari ed insacca il pallone in rete. Sono passati appena 28 secondi. Il Dolo resiste agli attacchi veneziani e passa spesso al contrattacco, ma al 6' subisce un calcio d'angolo. Il gioco è piuttosto veloce ed al 19' a conclusione della superiorità dei nero-verdi Zavatti segna il secondo punto. Al 23' Andrich tira un calcio di punizione dal limite dell'area di rigore ed il pallone batte contro il palo e rimbalza in gioco, ma Baldi, pronto, lo riprende e segna il terzo punto. Al 26' calcio d'angolo contro il Dolo ed al 36' una bella parata di pugno di Carrer, che manda in angolo evita un sicuro punto. Al 42' Chiesa direttamente su calcio d'angolo segna il quarto punto. Nella ripresa al 2' Bertolin manda il pallone a battere contro la traversa ed al 4' calcio d'angolo contro il Dolo, che al 5' subisce un calcio di punizione dal limite. Tira Formenton, Carrer para, ma la palla viscida gli sfugge ed entra in rete. Chiesa frattanto esce per una contusione alla gamba destra e non rientrerà più.

Il Dolo attacca ora e preme nell'area veneziana e ottiene al 15' un calcio d'angolo, ma al 25' Baldi segna il sesto punto veneziano. Reazione dolese, ma gli sforzi degli ospiti si infrangono dinanzi alla difesa del Venezia, che è costretta due volte in angolo al 27' ed al 43'.

VENEZIA: Fioravanti; Bonci, Signorini; Famea, Schinardi Andrich, Baldi, Formenton, Borin, Zavatti, Chiesa. DOLO: Carrer, Canova, Sciarmit, Rizzi, Duro, Cappello IV, Bortoluzzi, Chino, Zilli, Ermo, Bertolin. ARBITRO: Modotti.

#### Ceggia Adria 3-2 (2-1)

CEGGIA, 28 — Dopo due pareggi ottenuti meritamente in campo avversario, il Ceggia ha avuto ieri un incontro col forte undici dell'Adria, incontro che il maltempo ha reso meno interessante del previsto. Infatti se si esaminano analiticamente le azioni si trova un susseguirsi di errori causati dalle poco buone condizioni del campo.

La partita ha inizio esattamente alle 14.30. Dopo un alternarsi di azioni senza esito il Ceggia, realizzando un allungo di Benvenuti, segna per merito di Basso il primo punto al 10'. Breve reazione dell'Adria senza esito e al 13' Valotto, su calcio di rigore, viola per la seconda volta la rete avversaria. Immediatamente l'Adria contrattacca e al 14' segna l'unico punto al suo attivo.

Nella ripresa degne di rilievo due azioni rispettivamente dei biancoazzurri e dei granata, azioni che forniscono ad ogna delle squadre un punto. Cinque calci d'angolo contro gli ospiti e nessuno a favore di essi.

*Ceggia*: Sandrin; Ferraretto e Sforzin; Furlan, Valotto, Bortolutti; Benvenuti, Ghezzo, Trevisan, Aiello, Basso. — *Adria*: Simeoni; Ballarin, Prosdocimo; Destro, Segantini, Beltrame; Gregianin, Belletate, Carlin, Sambo, Siligardi.

#### Padova B-Mestre B 1-0 (0-0)

Lo squadrone delle riserve patavine ha continuato sul terreno di Mestre la serie delle sue vittorie. Ha stentato, è vero, ad imporsi sui giovani nero-fasciati, ma ha meritato il successo per la buona tecnica palesata, per la consistenza del suo giuoco e per lo spirito agonistico dei suoi atleti, insolito in una squadra di riserve. Le riserve del Mestre hanno dato vita a duna coraggiosissima disputa, veramente ammirevole per puntiglio e spirito di emulazione. La difesa estrema ha fornito un «partitone» e Pavan, in porta, si è particolarmente distinto tanto da meritarsi nutriti applausi. Soltanto l'attacco ha difettato d'assieme.

La partita ha visto or una or l'altra squadra comandare il giuoco. Il Mestre è partito bene e gli ospiti hanno accusato questa aggressività ripiegando in difesa. Al 2' Visentin annulla un tiro di Bianchini e al 3' devia in «angolo» pel Mestre. Poi il Padova prende il sopravvento e consegue un «angolo» al 18', costringendo successivamente al 26' Pavan ad uscire su Rampazzo che cavallerescamente salta il corpo del portiere, lo stesso Pavan in tuffo al 27', ad un'altra parata, fortunosa, al 28 su tiri di Nicoletto e Sanero. Al 32' spostatasi l'azione in area ospite, Visentin respinge corto di piede ma riprende la palla tuffandosi sui piedi di due mestrini. Al 37' altro tuffo di Pavan e al 38' la traversa respinge una punizione battuta da Bianchini pel Mestre. Al 40' altro «angolo» pel Mestre che è superiore fino allo scadere del tempo.

Al 7' della ripresa Pavan salva a stento sulla linea e al 10' Marchiori allontana, di testa un pallone di Nicaletto; riceve Trebbi sulla linea di rigore e mette in rete di precisione, su un angolo alto. Rabbiosa ma sfortunata riscossa mestrina fino al 25' e quindi una serie di calci d'angolo contro le due parte. Al 34' i locali mancano il pareggio mentre il portiere Visentin è a terra assieme al compagno Mazzuccato e la porta è incustodita. Al 35' ultimo angolo, pel Padova. Nient'altro sino al fischio finale.

PADOVA B: Visentin, Pedretti; Mazzuccato; Pavan, Frozan, Ciuffarin; Sanero, Nicoletto, Rampazzo Trebbi e Lazzarisi. — MESTRE B: Pavan, Marchiori, Pajola, Magrini, Motta, Barbarino, Besazza, Franzoi, Astorri, Bianchini e Sivori. ARBITRO: Vizzotto.

#### Rovigo B-Mezzomo 5-2 (1-1)

ROVIGO, 28 — L'incontro fra i cadetti del Rovigo e l'undici feltrino svoltosi nel terreno dello stadio comunale si è svolto sotto una pioggerella fine, che è caduta durante tutto l'incontro che ha interessato il pochissimo pubblico, non per le belle azioni di gioco ma per la pericolosità delle puntate dei due quintetti attaccanti. I punti sono stati segnati nel primo tempo da Cavallaro che ha messo in rete di testa una punizione tirata da Ceciliato e da Da Rin. Nel secondo tempo hanno segnato Cortivo, Penzo, Andrioli e ancora Cortivo per il Rovigo e Mattiazzi per il Mezzomo. Del Rovigo ottimi i terzini ed il giovanissimo portiere Vianello; del Feltre discreta la linea attaccante.

ROVIGO B: Vianello; Bovi, Schiesari; Pelà, Fraccalanza, Cavallaro; Cortivo, Ceciliato, Penzo, Andrioli, Borin. MEZZOMO: Favaro; Cason, Demenet; Benet, Carpesio, Rech; Mattiazzi, Bonomo, Brentelle, Da Rin, Turrin. ARBITRO: Minozzi.

## VENEZIA GIULIA

#### Pieris-Tricesimo 4-0 (1-0)

PIERIS D'ISONZO, 28 — Risultato che rispecchia fedelmente l'andamento delle cose in campo e il valore delle due formazioni in contesa. Pertanto vittoria che porta il crisma della legittimità, quella dell'undici isontino che vuole ritornare al comando della classifica. Sotto la continua inesorabile pressione del Pieris, la squadra friulana ha superbamente resistito nel primo tempo, incassando una sola rete, al 40', in una travolgente azione in linea, che Capello concludeva mandando di precisione in rete il pallone ricevuto da Folla. La ripresa era caratterizzata dal gioco fatto ad una sola porta: quella friulana, salvo qualche fuga di quando in quando del Tricesimo. Era bello a vedersi l'estrema difesa ospite nel suo meraviglioso lavoro difensivo a getto continuo. Ma tutta questa generosa fatica non poteva evitare che altri tre palloni finissero in fondo alla loro rete: al 17' Bertogna segnava su azione in linea; Zimolo segnava al 23', mettendo in rete il pallone debolmente respinto dal portiere: Capello chiudeva la serie al 44' segnando magistralmente su passaggio di Folla.

*Pieris*: Zotti; Cosani, Fumis; Urizzi, Delneri, Buttignon; Bertogna, Capello, Zimolo, Virgulin, Folla. Arbitro: Migliorini.

#### Sandanielese-Littorio 3-0 (2-0)

S. DANIELE, 28 — L'undici locale, sceso in campo in maglia azzurra, ha avuto la sua beneficiata meritandosi il titolo di castigamatti in quanto fino ad ieri ha successivamente umiliato tutti gli antagonisti occupanti le prime poltrone nella classifica. I primi minuti vedono impegnati i rispettivi estremi difensori, fino a che al 10' Ranieri è costretto a parare in angolo. Poi Tion deve pure parare in angolo. Al 25' su azione Dejeso-Flebus si conclude imparabilmente da quest'ultimo. La lotta si fa sentire in campo ospite, tanto che i locali possono addirittura permanere per 15 minuti in area rosso-nera e, al 40' concludere. Due a zero.

Anche i primi minuti del secondo tempo vedono una netta prevalenza locale, facilitata dal giuoco falloso degli ospiti. All'8' i rosso-strisciati beneficiano del secondo calcio d'angolo. Un minuto dopo Pressacco è toccato duramente da un ospite e deve essere portato fuori campo, ove vi rimane per cinque minuti. Una discesa degli ospiti, al 17' fa compiere un doppio fallo a Tion, prima del limite, poi in area. Rigore. Gli animi sono sospesi, ma Froglia s'incarica di calciare fuori. I locali intrecciano una ulteriore discesa, che al 22' si concreta nel terzo punto per merito di Veniga.

*San Daniele*: Marzari; Pressacco, Dejeso; Veniga I, Dejeso (Bertoni), Mungherli; Bertoni (Dejeso), Della Ricca, Veniga II, Gheller, Flebus. *Littorio*: Ranieri; Sussain, Viezzi; Cunig, Delise, Stellè; Satalini, Froglia, Bellini, Ende, Crismi. Arbitro: Moradei.

#### Triestina B-Basiliano 3-0 (1-0)

TRIESTE, 28 — La pioggia ha disturbato assai l'incontro, svoltosi a Montebello alla presenza di uno scarso pubblico. I triestini sono stati nettamente superiori e durante tutto l'incontro hanno dominato gli avversari dimostratisi volonterosi, ma piuttosto immaturi. Con maggiore impegno da parte degli attaccanti, il punteggio triestino sarebbe anche potuto essere superiore, tanto più che il portiere basilianese si è dimostrato indeciso negli interventi. Dei triestini i migliori sono stati Kuffeni, Antonini e l'intera linea mediana. Tra i basiliani il solo Chiarandini si è distinto. I punti sono stati segnati da Costa all'8' del primo tempo e da Antonini al 14' e al 20' della ripresa. Complessivamente sono stati tirati otto calci d'angolo contro il Basiliano e due contro la Triestina.

*Triestina B*: Tamaro; Sacchetti, Kaffeni; Pagani, Englaro, Radio; Franco, Costa, Antonini, Magrini, Bacchetti. — *Basiliano*: Romano; Sartor II, De Filippi; Del Giudice, Venturini I, Sartor I; Fabris, Venturini II, Chiarandini, Contesotto, Pontoni. Arbitro: Pagnoni.

#### Solvay-Giovinezza 2-2 (0-1)

MONFALCONE, 28. — Mancavano meno di quattro minuti alla fine quando la Solvay pervenne al sospirato pareggio. E per un soffio qualche minuto dopo non si registrò il punto della vittoria della squadra ospitante, tutta lanciata all'assalto della rete sacilese. L'undici di Sacile ha lasciato ottima impressione, ha giocato subito per vincere e così ha fatto per tutto il corso dell'incontro, senza mai pensare di mettersi in difesa quando era in vantaggio. La Solvay certo non si aspettava di dover trovarsi di fronte ad un avversario di buona levatura. Nel primo tempo, la Giovinezza segnò un punto, su calcio di rigore, al 25', autore Ross. Al 7' della ripresa, lo stesso Rosso segnava nuovamente per i friulani, a coronamento di brillante azione in linea. Lentamente si verificava il risveglio dei monfalconesi che segnavano un primo punto al 20', per merito di Tripodi, su azione in linea. Nel serrate finale, Tomasin batteva imparabilmente Morasutti, al 41', con tiro concludente un'azione in linea.

GIOVINEZZA: Morasutti; Zago, Nardini; Carlot, Borsetti II, Borsetti I; Peresson, Fantini, Visintin, Giust, Ross. SOLVAY: Beltrame; Feghiz, Pupin; Fumis, Gaabs, Simonetti; Colaussi III, Boscarol, Tripodi, Colaussi I, Tomasin. ARBITRO: Costantini.

#### Udinese B-Sangiorgina 3-0 (1-0)

UDINE, 28 — Al Campo Moretti i cadetti bianco-neri hanno colto una bella vittoria a spese dell'animosa squadra di San Giorgio. Il punteggio basterebbe da sè per confermare la netta superiorità dei compagni di Tonello che durante tutti i novanta minuti di gioco hanno assediato la rete difesa da Tavia che un po' con parate fortunose, un po' aiutato dai pali e dalla traversa, è riuscito a contenere una sconfitta più clamorosa.

La superiorità bianco-nera è stata evidente fin dai primi minuti ma è solamente al 18' che a conclusione di una bella azione Ferigo può battere il portiere avversario. Al 26' lo stesso centro attacco, approfittando di un errore dei difensori rossi, insacca il secondo pallone. Prima della fine la traversa respinge due tiri diretti a rete. La ripresa ha avuto la stessa fisionomia e dopo che i pali avevano respinto due insidiosi palloni, al 20' Bertossi consolida la vittoria bianco-nera con una magistrale segnatura.

*Sangiorgina*, Tavia; Bieghellini, Cargnello; Falconer, Zonda, Collavini; Pascolutti, Pez, Farina, Taverna III Ghini. — *Udinese B*: Tonello; Zorzi, Venier; Barbor, Feruglio, Zanatta; Clocchiatti, Bertossi, Ferigo, Buttazzi, Bertoli. Arbitro: Lipzer.

#### Pordenone Spilimbergo 2-2 (1-2)

PORDENONE, 28 — Allo stadio del Littorio, affollatissimo, nonostante la giornata grigia e piovosa, si è svolta nel pomeriggio l'attesissima partita tra l'undici neroverde e quello di Spilimbergo, capolista nell'attuale campionato. Lo incontro ha dato luogo a due tempi elettrizzanti, sopratutto per il continuo mutarsi delle vicende della partita, dovuto alla decisione con la quale i due undici hanno giocato. Lo Spilimbergo, pur rivelando un ottimo affiatamento, ha indugiato troppo nel gioco pesante che non ha però disorientato i pordenonesi i quali hanno dato prova di fiato e agilità, contrattaccando con energia l'assalto degli ospiti. Nella ripresa la partita è stata più equilibrata ed ha dato modo ai nero-verdi di ristabilire il pareggio. Verso la fine, una nervosa azione dello Spilimbergo, per tentare di riconquistare la vittoria, ha naufragato dinanzi alla porta concittadina anche perchè un calcio di rigore si è risolto sfavorevolmente.

I primi a segnare sono stati i locali per merito di Pollini, al 14'; la reazione spilimberghese ha portato al pareggio al 18' su calcio di De Marchi, e successivamente in vantaggio, al 35' dovuto ad una brillante azione di Cedolini. Nella ripresa, il Pordenone puntava deciso verso la porta avversaria che dopo alterne vicende, veniva violata al 7' da Gismano. Al 36' durante l'animata reazione spilimberghese un fallo pordenonese portò ad un calcio di rigore tirato da Zannier, che mandava il pallone oltre i pali.

*Pordenone*: Francescutti; Toffolon, Grizzo; Tangerini, Bortolin, Scarlatta; Cum, Pollini, Gordolo, Cremona, Gismano. — *Spilimbergo*: Zuliani; Commessatti, Zannier; Bortolozzo I, De Paoli I, Sigura; Donaer De Marchi, Fasso, Cedolin, De Paoli II. Arbitro: Zanin.

#### Serenissima-Postumia 6-0 (4-0)

PALMANOVA, 28 — La squadra palmarina, confermando il suo buon grado di forma e i risultati ottenuti in queste ultime partite, ultimo dei quali il pareggio conseguito sul munito campo fiumano, ha battuto largamente la squadra che sorregge il fanalino di coda. La Serenissima ha iniziato con un gioco veloce, animoso e sbrigativo e in breve ha avuto ragione degli avversari. Tutte le linee hanno funzionato con continuità e precisione. Vida e Lazzaro hanno formato la coppia dei terzini sempre precisi e decisi mentre nella mediana Cudiz ha dato l'impronta al gioco sorreggendo il lavoro degli attaccanti a continuo contatto con la difesa ospite. Nel quintetto di punta, Tuniz e Baldassi hanno avuto gli onori della giornata segnando due reti per ciascuno.

Il primo tempo è stato di pretta marca palmarina e i verdi hanno assediato la rete avversaria che ben presto ha ceduto il passo permettendo prima a Tuniz, quindi a Baldassi di ottenere due bei punti. Prima della fine del tempo Princi e ancora Baldassi avevano modo di battere ancora il portiere ospite. Lo stesso andamento ha avuto la ripresa. Tuniz portava a cinque le reti e quindi seguiva l'ultima segnatura ottenuta da Cudiz.

*Serenissima*: Gnesutta; Vida, Lazzari; Signani Cudiz, Butto; Princi, Ferigutti, Tuniz, Baldassi, Spessot.

# Dieci squadre hanno iniziato

## il campionato veneto di Seconda Divisione

#### Monti-Petrarca 5-1 (4-1)

CAVARZERE, 28. — La partita si è svolta sotto pioggia torrenziale. L'incontro è stato molto combattuto ed i giocatori hanno profuso tutte le lore migliori energie. Al 5' il Petrarca è in angolo, ma si libera ed al 7' si porta in vantaggio per merito di Toniolo. Lo smacco serve a spronare i locali che si buttano decisamente all'attacco ed al 10' Pavan segna il pareggio. Il predominio della Monti continua incessantemente; al 25' Rubinato segna una seconda rete mentre al 40' Santinello realizza un rigore e Zaramella due minuti dopo porta a quattro i punti per i locali. Nella ripresa il gioco continua con lo stesso ritmo veloce, ma le difese lavorano più efficacemente e dopo due angoli contro il Petrarca, al 27' e al 30', Ferrarese al 40' risolve una mischia mandando nella rete di Santinello il quinto pallone.

MONTI: Baldin; Maffioli, Santinello; Penzo, Zaramella, Freschetto; Salvadori, Pavan, Rubinato, Ferrarese, Grappeggia. PETRARCA: Santinello; Gracis, Meneghini; Volpi, Obici, De Boni; Carli, Carlin, Baruchello, Toniolo, Luciani. ARBITRO: Orlandi.

#### Venezia C-Polesella 3-1 (3-1)

La prima giornata del campionato di seconda divisione ha visto di fronte la terza squadra neroverde del Venezia e quella rossonera a striscie del Polesella. La partita, disputatasi sotto la pioggia continua e su di un terreno ridotto ad un vero acquitrino, ha avuto uno svolgimento piuttosto caotico e farraginoso. Il Venezia ha imposto la sua superiorità sui forti avversari, che avevano iniziato con molta spigliatezza ed erano riusciti a portarsi subito in vantagigo. I neroverdi rimontavano ben presto gli avversari e si assicuravano subito la vittoria. Nella ripresa le due squadre, affaticate dalla durezza del terreno si prodigavano con passione ma nessun altro punto veniva segnato.

Della squadra neroverde sono emersi Santarello, ottimo centro-mediano, Gianolli, Zane. Del Polesella buoni Taccani e Zanella.

Nel primo tempo ha segnato per primo al 7' Zanella del Polesella. Al 14' ha segnato il pareggio Gianolli, il quale al 32' ha portato in vantaggio la sua squadra con un secondo punto. Al 39' Santarello portava a tre i punti per la squadra veneziana.

VENEZIA: Vio, Bossetto, Morolin, Linzi, Santarello, Zane, Schiavon Gianolli, Rossi, Gadda, Spada. POLESELLA: Michelini, Chiozzi, Formaggio, Mazzetti, Ferrarese, Taccani, Zanella, Zamboni, Cocchi, Zamarra II, Zamarra I. ARBITRO: Fuser di Treviso.

#### Giorgione-Scapin 1-0 (1-0)

CASTELFRANCO, 28. — Nonostante il maltempo numerosi tifosi sono accorsi ieri al campo sportivo per assistere all'attesa partita tra la locale squadra del Giorgione e la squadra Scapin di Padova. La rinnovata e giovanissima squadra del Giorgione ha dimostrato, nella sua prima partita dell'annata, di possedere buone doti di tecnica e di volontà.

Dopo trenta minuti circa di gioco Polin, ala sinistra dei rosso-stellati, su passaggio di Cottini, ha potuto segnare il primo ed unico punto della giornata. Il gioco è poi continuato alternato senza alcuna fase interessante e conclusiva fino alla fine della partita. Gli spettatori hanno applaudito lungamente la vittoria castellana pronosticando nuove e più importanti vittorie anche in altri campi.

GIORGIONE: Tombolato; Luzzato, Marion; Turrescendi, Frasson, Fabrin; Bordignon, Campanaro, Cottini, Piran, Polin. SCAPIN: Bottazzo III; Zaramella, Bordin; Rossetto, Visentin, Bottazzo I; Fante, Tonin, Medè, Schivardi, Ferrari. ARBITRO: Zussa.

#### Mirano-Bassanello 2-2 (0-0)

MIRANO, 28. — Cominciata con il ritardo di quasi un'ora, la partita è terminata nell'oscurità assoluta alle ore 17. Svoltosi sotto la pioggia ed alla presenza di molto pubblico, l'incontro è stato dominato dal Mirano che ha subito il pareggio per l'espulsione, a 20' dalla fine, di Casarin e Favaron. Chiusosi il primo tempo a porte inviolate, nella ripresa Trevisanato (12') portava in vantaggio il Mirano, ma ben presto (15) Pagliani pareggiava e poi (18') Davanzo metteva in vantaggio il Bassanello, ma Bortoletti (25') riequilibrava le sorti dell'incontro. Ridotto in nove uomini il Mirano poteva allora considerare un successo il rimanere sulla partita pari.

MIRANO: Ferretto; Favaretto, Rossetto; Zonta, Busolin, Bortoletti; Favaron, Boato, Trevisanato, Casarin, Scattolin. BASSANELLO: Luisetto; Rossi, Frison; Franco, Scapin, Ronchi; Pagliani, Ceregioli, Niero, Pegoraro, Davanzo. ARBITRO: Migliorini.

PUGILATO

### Venturi batte Feldman

NEW YORK, 28 — Il pugile italiano Enrico Venturi sabato sera ha nettamente battuto ai punti l'americano Lew Feldman. Il peso del primo era di 141 libbre e di 132 quello del secondo. L'incontro, che è stato in otto tempi, è stato caratterizzato dalla continua superiorità dell'italiano, che ha ottenuto il miglior punteggio in ogni tempo. Ammiratissimo è stato il veloce giuoco di gambe di Venturi, la potenza e la velocità dei suoi colpi e le sue qualità di incassatore dei formidabili diretti lanciatigli ogni tanto dall'avversario.

CICLISMO

### Bella vittoria di Loatti

#### nel Gran Premio di Parigi

PARIGI, 28 — Al velodromo di inverno, gremitissimo di folla, si sono svolti i classici Gran Premi del Consiglio Municipale di Parigi consistenti nella prova di velocità e quella di mezzafondo. Nella gara di velocità ha riportato un clamoroso successo Loatti, da poco passato al professionismo, e che batteva campioni di grido. La finale ha visto l'incontro tra il nostro campione e Michard che veniva battuto unitamente all'altro finalista Chaillot. Nella gara dietro motori, invece, Severgnini veniva eliminato nelle batterie ma vinceva il premio di consolazione. Loatti è stato festeggiatissimo ed oltre al giro d'onore il presidente del Consiglio Municipale, ch'era presente alla manifestazione gli ha consegnato una medaglia d'oro in ricordo della vittoria. Ecco i risultati:

G. P. Velocità, finale: 1. Loatti, 2. Michard, 3. Chaillot. G. P. Mezzofondo: 1. A. Wambst. Premio di consolazione: 1. Severgnini, 2. Minardi, 3. Paillard.

LOTTA GRECO-ROMANA

### I magiari vincono l'incontro

#### con la squadra bolognese

BOLOGNA, 28 — L'incontro di lotta greco romana fra le squadre del Circolo Vasutas di Budapest, campione di Ungheria del 1938, e della Bologna Sportiva, campione italiano 1937-38, si è svolto ieri al Littoriale dinanzi ad un numeroso pubblico. La squadra bolognese si è dovuta presentare in campo con alcune sostituzioni. Vincitrice è risultata la squadra magiara per 5 vittorie a 2

PALLACANESTRO

### Marzotto-Audax 17-15 (5-9)

MORTARA, 28. — Proprio quando la vittoria sembrava giunta in porto per la bella squadra veneziana, i locali, con due tiri da lontano raggiungevano e superavano gli ospiti. Per qualità di gioco e numero di tiri al canestro i veneziani sono stati superiori, da un capo all'altro dell'incontro, alla squadra locale che aveva chiuso il primo tempo in svantaggio per 5 a 9. Nella ripresa i veneziani mantenevano sempre il vantaggio ed è stato solo all'ultimo momento, come già detto, che i dopolavoristi del Marzotto li hanno superati. La squadra veneziana però non è apparsa ieri in buona giornata e qualche suo elemento è stato inferiore alle sue possibilità come ad esempio Montini.

### La prima giornata

#### del torneo maschile

La prima giornata del torneo di propaganda per squadre di Seconda Divisione è stata ostacolata dal maltempo che ha impedito lo svolgimento di due partite e precisamente quella fra la Laetitia B ed il Mestre che è stata sospesa dopo 16 minuti di gioco per l'impraticabilità del campo e quella fra il Cellina e la Reyer che avrebbe dovuto svolgersi sul campo di San Giobbe dove l'arbitro non si è presentato perchè, probabilmente, avrà pensato che il terreno non consentiva, come effettivamente è stato constatato dal cronometrista, lo svolgimento dell'incontro.

Si sono avute così due partite per girone. Nel girone A la Laetitia ha colto una vistosa vittoria sulla Dienai B ed il Cannaregio, sul proprio campo, batteva il quintetto della G. I. L. Murano. Nel girone A due nette vittorie hanno registrato la Dienai A sul Cotonificio e il Giudecca, come del resto era prevedibile, sul Castello. Ecco i risultati e le formazioni. Girone A:

LAETITIA A-DIENAI B 40-13 (17-7). *Laetitia A*: Viarello 12, Sambo, Brescacin 6, Del Soldà 1, Zeccarello 3, Diasi 18, Bertoncello. *Dienai B*: Chiappini 6, Bressan 3, Zani 2, Agostini, Caturelli, Tositti, Dolcetta, Sarorio. Arbitro: Zanon.

CANNAREGIO - MURANO 39-30 (27-8). *Cannaregio*: Gavagnin 22, Dei Grandi 8, Stratimirovich 7, De Ventura Ceola 2, Bortoli, Battaggia, Naccari. *Murano*: Padovan 8, Mazzega, Toso 2, Pustetto 6, Serena 3, Zanetti 9, Costantini 2, Rossetto. *Arbitro*: Minosso.

Girone B:

DIENAI A - COTONIFICIO 44-14 (20-7). *Dienai A*: Borel 6, Matiz 6, Poli 11, Marsico 17, Poli A. 2, Arrigoni 2, Mainente, Zanchetta. *Cotonificio*: Festari 6, De Luca, Perisinotto, Sofrizzi, Fornasier, Valle, Mandelli 8. *Arbitro*: Ballarin.

GIUDECCA - CASTELLO 27 17 (10-9). *Giudecca*: Bigoli, Bubaco 24, Canziani 1, Berengo, Vianello, Penzo 2, Fontanella. *Castello*: Puppa 8, Zanin, Bressan, Ravagnan, Polesel 4, Magello 3, Balarin 2, Gion. *Arbitro*: Ballarin.

PODISMO

### A Lippi la traversata di Firenze

FIRENZE, 28 — Si è disputata ieri la traversata podistica di Firenze su un percorso di km. 7,20 con la partecipazione dei migliori elementi nazionali. Si sono classificati: 1. Lipi, Giglio Rosso, in 28.30''; 2. Sestini, R. Montemaggio in 28.32; 3. Celotti, S. S. Capitolina; 4. Polli; 5. Gallo; 6. Malachina.

### I festeggiamenti di Pernambuco

#### agli incrociatori italiani

PERNAMBUCO, 28. — Gli stati maggiori e gli equipaggi dei due incrociatori italiani «Duca d'Aosta» ed «Eugenio di Savoia», giunti sabato sera in queste acque, sono stati festeggiatissimi dalle autorità, dai numerosi connazionali e dalla popolazione. In loro onore sono stati organizzati ricevimenti e trattenimenti, tanto ufficiali quanto privati, dalle diverse società italiane locali. Le due unità lascieranno questo porto nella mattinata di mercoledì. La popolazione sarà probabilmente ammessa a visitare le due navi.

### Missione spagnola a Roma

ROMA, 28. — La missione spagnola, giunta nell'Urbe ieri sera per partecipare alla chiusura del corso degli insegnanti spagnoli, ha visitato ieri mattina la sede della Federazione dei Fasci Femminili dell'Urbe accolta con cameratesca simpatia dalle donne fasciste romane.

La missione si è quindi recata a Palazzo Braschi ove ha reso omaggio nel Sacrario ai Caduti per la Rivoluzione e si è poi intrattenuta nel salone Giulio Cesare, tra le donne fasciste adunate per la conversazione della ispettrice Marani, salutata da una vivissima manifestazione di simpatia. La missione si è poi recata alla Casa della graduata della GIL partecipando ad una cameratesca riunione.

### La Casa del marinaio

#### inaugurata a Napoli

NAPOLI, 28. — Il Presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria, accompagnato dal Prefetto e dalle altre autorità e gerarchie, ha inaugurato la Casa fascista del marinaio, ricevuto dal Segretario nazionale della Gente del mare on. Lembo la biblioteca offerta dall'armatore Achille Lauro. Alla cerimonia hanno partecipato numerosissimi laveratori.

### Tredici feriti a Vittorio Veneto

#### per la rottura d'un'impalcatura

VITTORIO VENETO, 28 — Ieri notte una squadra di 13 operai alle dipendenze della ditta Sika di Milano addetta alla impermeabilizzazione delle gallerie della ferrovia Vittorio-Ponte nelle Alpi, era intenta ai lavori nella galleria di Nove. La squadra per compiere il proprio lavoro era salita su di una impalcatura in legno posta su due carrelli e alta circa sette metri. Nel mentre tutti erano intenti alla propria opera, forse per il peso che gravitava tutto da una parte, l'impalcatura cedeva di schianto facendo precipitare al suolo tutti gli operai. Trasportati con automezzi al nostro ospedale vennero tutti medicati per ferite di lieve entità eccetto per certo Valle Bruno di anni 19 che se la caverà in circa otto giorni.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Il Dopolavoro di bordo inaugurato con suggestivo rito su una nave-cisterna

### La benedizione del labaro del Dimm e di undici fiamme

Il Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile, costituitosi nella nostra città quattro mesi or sono sull'esempio di quanto avevano fatto in questo settore dell'organizzazione dopolavoristica Genova, Napoli e Trieste, ha avuto nella mattinata di ieri, per volontà degli esponenti l'armamento veneziano, la sua inaugurazione ufficiale. La cerimonia semplice e quanto mai significativa, così come si addice alla gente del mare, ha avuto il suo svolgimento a bordo della nave cisterna *Burano*, dove il cappellano del Comando militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico ha benedetto il labaro del DIMM veneziano e le fiamme di undici sezioni dopolavoristiche di bordo di altrettante unità inscritte al Compartimento marittimo di Venezia.

Il rito si è svolto sulla tolda della *Burano* ormeggiata alla Giudecca, di fronte ai Cantieri Navali: il gran pavese ha ornato la coperta della nave sulla cui plancia di prora era stato eretto un altare, che risaltava sullo sfondo di un enorme tricolore, mentre sovr'esso era stato teso a causa della pioggia un grande telone.

Verso le 11 salgono a bordo della *Burano* le prime rappresentanze fra le quali notiamo le dodici gentili madrine delle fiamme, nella divisa di Giovani Fasciste, quindi gli alfieri ai quali esse consegneranno i drappi dopo la benedizione del ministro di Dio. Le une e gli altri si sono schierati di fronte ai lati dell'altare mentre le abbronzate e solide figure dei marinai della *Burano* e di varie altre unità dell'«Adriatica» si allineano sui ponti superiori offrendo al quadro una nota spiccatamente marinara.

Di fronte alla scaletta di bordo si schiera un drappello di allievi del Navale, che accoglie S. E. l'Ammiraglio Salza, Comandante militare marittimo, e il Federale, annunciati dai rituali squilli di tromba, con gli onori delle armi; fra le autorità notiamo ancora il conte Quarelli di Lesegno per il Prefetto, il gr. uff. ing. dott. Miliani, Presidente del Magistrato alle Acque, il comandante comm. Premuda, Direttore generale della Società Adriatica di Navigazione con il vice direttore comm. Baldisseri, il dott. Nasso, l'ing. Juris e il dott. Michelesi oltre a numerosi funzionari ed impiegati, il dott. Stiffoni, il gr. uff. ing. Battistella segretario del Sindacato Armatori dell'Adriatico occidentale, il cav. De Sarlo segretario dell'Unione lavoratori dell'Industria con il capitano Galeazzi per la Federazione Gente del Mare e dell'Aria, il gr. uff. Berghinz de Rosmini direttore della Sede veneziana del Lloyd Triestino, gli esponenti delle maggiori società di navigazione e dell'armamento veneziano, i preposti alla Capitaneria di Porto, della Base Navale, il Questore comm. Coglitore, il cav. uff. Poli, il centurione Giubilei, il cav. Pesci ispettore della VI Zona dell'O. N. D., anche per il Direttore generale, il cav. Morsolin, numerosi gerarchi del Fascismo veneziano e gregari. Le autorità vengono ricevute dal comm. Calzavara, dal comandante la nave cap. Giuseppe Bagatella e dai dirigenti del DIMM.

Alle ore 11.30 precise mons. Puggiotto, Cappellano della R. Marina, assistito da due marinai celebra il Divin Sacrifizio, durante il quale, il momento solenne dell'Elevazione, viene sottolineato dagli squilli di tromba mentre gli allievi del Navale presentano le armi e le madrine inchinano i gagliardetti e le fiamme.

Dopo la Messa il celebrante pronuncia brevi parole, in cui esalta con bellissimo dire il rito che sta per compiersi. Rivolgendosi ai marinai egli così si esprime: «Avrei voluto darvi a nome del Patriarca il suo saluto augurale, avrei voluto dirvi il significato della benedizione, che il sacerdote impartisce ai labari, se l'inclemenza del tempo non si fosse mantenuta tale per tutta la mattinata». Comunque il Cappellano della R. Marina con parola viva e toccante esalta il significato della manifestazione, invoca la benedizione di Dio sulla sacra maestà del Re Imperatore e sul Duce, sull'Italia e il suo impero.

Mons. Puggiotto recita quindi le preci di rito e benedice il labaro del DIMM e le fiamme delle unità *Burano*, *Lero*, *Brindisi*, *Zara*, *Brioni*, *Querini*, *Contarini*, *Bucintoro*, *Barche Cisterne S. R. Panfido*, *Monte Gargano*, che le madrine consegnano nell'ordine suddetto agli alfieri.

La Preghiera del Marinaio chiude il rito, mentre si espande per la tolda lo squillo delle trombe e il Federale ordina il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Le fiamme vengono quindi portate a bordo delle rispettive unità, mentre S. E. l'Ammiraglio Salza, con la guida del Federale, nella sua qualità di presidente del Dopolavoro provinciale di Venezia, visita la saletta DIMM a bordo della *Burano*, che è sistemata vicino al ponte di comando, e dove ai presenti viene offerto un rinfresco.

## L'inaugurazione del Corso allieve infermiere della Croce Rossa Italiana

Ieri alle ore 18.30 nella Sala Maggiore dell'Ateneo Veneto, alla presenza di S. A. R. la Duchessa di Genova, ha avuto luogo la inaugurazione del Corso allieve infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana per l'anno scolastico 1938-39. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal primo Capitano cav. uff. prof. Giovanni Peloso.

Data la ristrettezza di spazio siamo costretti a rimandare a domani il resoconto della cerimonia.

## Le solenni onoranze funebri alle vittime dell'incidente aviatorio

Ieri mattina, come abbiamo annunciato, le salme degli aviatori dell'Ala Littoria, periti tragicamente durante un fortunoso volo contrastato dalla tempesta sulle alture della Carinzia, hanno avuto le degne onoranze quali si addicono a eroi dell'aria, caduti nell'adempimento del loro dovere.

Presenti al rito eran tutte le gerarchie cittadine e le rappresentanze dei Gruppi fascisti di Sestiere e del Fascio di Lido con i rispettivi gagliardetti.

Erano in prima fila il Podestà, il comm. dott. Beltrame in rappresentanza di S. E. il Prefetto, i rappresentanti del Federale, del Preside della Provincia e della Magistratura, il Comandante Perissinotto Bissone per il Comando Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, l'on. Klinger, Presidente dell'Ala Littoria, l'on. Arcidiacono, l'on. Domenico Giuriati. Erano ancora presenti tutti i preposti all'Ala Littoria col Direttore generale e direttore del Campo di San Nicolò di Lido, il capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato, il Comandante del Presidio, il Questore, un gruppo di ufficiali aviatori col comandante dell'Aeroscalo Miraglia, i Presidenti della R.U.N.A. di Padova e di Venezia, un gruppo di vecchie Camicie nere, un gruppo di ufficiali delle diverse armi, le rappresentanze dell'Unione Industriali, del Direttore dell'Ufficio di Dogana, ecc. ecc.

Tolte dalla camera ardente le Salme sono state trasportate presso la sede del Dopolavoro ferroviario e deposte su tre carrelli avvolte nel tricolore. Sovra ciascuna di esse erano cuscini di fiori e croci di violette e di crisantemi inviati dai congiunti e dai più intimi amici. Quindi, preceduto da oltre una quarantina di corone, si è formato un imponente corteo, il quale, aperto dai Vigili urbani in alta tenuta, da una compagnia di Avieri, da un plotone di preavieri e dal personale dell'Ala Littoria, ha percorso la fondamenta di Santa Lucia ed è entrato nella Chiesa degli Scalzi dove si è svolto il solenne rito funebre.

Dopo l'assoluzione ai feretri, si è ricomposto il corteo che fra due ali di popolo commosso si è recato davanti al Palazzo della Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato dove le tre bare sono state deposte presso la riva. L'on. Klinger ha quindi compiuto il rito dell'appello fascista e quindi la salma del compianto Comandante Guido Bottoli è stata deposta a bordo di una lancia funebre ed accompagnata dalla vedova del Cadulo e da alcuni intimi è partita alla volta di San Giuliano da dove, per mezzo di un autofurgone funebre, ha proseguito alla volta di Vittorio Veneto dove nel pomeriggio è stata tumulata.

Dopo la mesta cerimonia le Salme del secondo pilota Oreste Bossi e del marconista Salvatore Giannino sono state riaccompagnate alla stazione di Santa Lucia da dove sono state avviate rispettivamente alla volta di Torino e di Caltanisetta, città natali degli scomparsi.

Ieri sera alle 22.09 sono giunte pure a Venezia le spoglie della vittima dell'incidente, e cioè del motorista Mario Valiani. La salma è sata ricevuta da un folto gruppo di ufficiali dell'Ala Littoria, dai rappresentanti della Direzione generale del Campo di Venezia dell'Ala Littoria e dal personale di servizio.

Un ufficiale del campo ha compiuto il rito dell'appello fascista e alle 22.47 il feretro è stato fatto proseguire alla volta di Roma, dove verrà tumulata.

### I funerali del cav. Bottoli a Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO, 28. — In forma imponente si sono ieri svolti in Vittorio Veneto i funerali del cav. Bottoli, vittima della sciagura aerea di Winklern. Ad attendere la salma, giunta da Venezia, si trovavano il Federale di Treviso, il Segretario Politico, il Vice Commissario del Comune ed una foltissima schiera di fascisti, nonchè la squadra della «Disperata» alla quale il Bottoli aveva appartenuto sino dalla sua fondazione. Erano pure presenti le rappresentanze delle varie associazioni del Regime e della R.U. N.A. di Treviso. Grandioso è stato il tributo di fiori inviati dai parenti ed amici, dal Comune e dal Fascio di Venezia, dalla Runa di Padova, dal Registro Aeronautico, dal Ministero dell'Aeronautica, dai colleghi delle Alpi, dalle Officine Lufthansa, dal collega Schioma, Ugo Manservizi, Angelo Paradisi.

La bara, che era stata posta nella chiesa della Consolata è stata rilevata e trasporata a spalle dagli squadristi di Vittorio sino alla Cattedrale dove mons. Zanetto impartiva l'assoluzione.

Ricompostosi il lungo corteo, in Piazza della Cattedrale il Federale di Treviso faceva l'appello fascista del caro Scomparso, quindi la Salma proseguiva pel Cimitero di Ceneda, ove veniva posta nella tomba di famiglia.

La Settimana per la lotta contro i tumori maligni

## La manifestazione di chiusura in Palazzo Reale alla presenza della Duchessa di Genova

Le manifestazioni della settimana per la lotta contro i tumori si sono concluse iermattina con le conferenze tenute nella sala dei ricevimenti del palazzo Reale dai chiarissimi professori Romani e Vespignani, il primo chirurgo stimatissimo, il secondo radiologo, altrettanto noto e apprezzato.

Alla manifestazione ha voluto donare il prestigio della sua augusta presenza S. A. R. la Duchessa di Genova, che è intervenuta accompagnata dai Conti de Lazzara, e attorno all'augusta Donna abbiamo notato un folto gruppo di autorità cittadine, o delle loro rappresentanze, una larghissima rappresentanza di medici ed un pubblico così numeroso da gremire letteralmente la sala.

Prende per primo la parola il dott. Giocondo Protti, Segretario del Sindacato Medici, il quale ringrazia tutti i presenti, in particolar modo S. A. R. la Duchessa di Genova per aver onorato con la sua presenza la manifestazione e ricorda la figura di S. A. R. e I. Elena di Savoia che anche al problema del cancro rivolge tanto interesse con il suo squisito senso di umanità. Dopo aver accennato allo scopo scientifico e umanitario della lotta contro i tumori maligni cede la parola al Prof. Romani, Chirurgo Primario degli Ospedali Civili di Venezia.

### La dotta relazione del prof. Romani

Tra la più viva attenzione dell'uditorio il Prof. Romani incomincia il suo dire ricordando come 50 Nazioni sotto le direttive dei rispettivi Governi abbiano posto il più alto interesse nel condurre una lotta ad oltranza contro il cancro, vero flagello dell'umanità, come per questo sia necessario volgarizzare la scienza perchè tutti gli strati sociali siano a conoscenza di come si presenti la malattia fin dal suo primo inizio, in modo che tutti possano ricorrere fiduciosi all'opera del medico in tempo utile.

La lotta contro i tumori maligni si compendia nella conoscenza delle cause atte a determinarli e nell'affinamento dei mezzi adatti per combatterli. Nonostante le numerose ricerche e gli studi più severi condotti per svelare l'intima natura del cancro, poco ancora si può dire nei riguardi della sua origine e del perchè ad un dato momento una cellula del nostro organismo acquisti i caratteri della cellula tumorale. La scienza è però giunta a determinare alcune cause predisponenti, la cui conoscenza ha grandissima importanza perchè ci permette con opportuni provvedimenti di attuare una vera profilassi del cancro.

Accenna a tale proposito ai tumori maligni degli spazzacamini e dei fumatori, dei minatori e dei lavoratori che stanno a contatto con anilina, petroli e catrame, ai tumori da raggi X. Anche i traumi e le ustioni sia cutanee che delle mucose possono rappresentare cause predisponenti all'insorgere del cancro. Non è dimostrata invece la contagiosità del cancro, come pure è incerta l'ereditarietà. Solo in un quinto dai casi l'ereditarietà può essere sospettata, essa è forse più occasionale che determinante.

Ha invece importanza l'associazione di altre malattie come la lue e la tubercolosi. Ma sopratutto ha interesse, per i fini pratici, il fatto che tumori benigni possono trasformarsi in maligni, tanto che si farà molto nel campo profilattico estirpando chirurgicamente o distruggendo radicalmente ogni neoformazione che si manifesti in un organismo, anche se di natura benigna all'inizio. I tumori benigni, al contrario dei maligni hanno per caratteristica il fatto che non si diffondono a distanza, che non infiltrano in tessuti nei quali prendono impianto, e una volta estirpati non si riproducono. Essi hanno però, forme intermedie che recidivano facilmente anche se estirpati, e queste presentano maggior possibilità di trasformarsi in maligne. Sono queste che esigono un controllo medico più oculato e più continuativo.

Nello sviluppo dei tumori maligni si possono distinguere tre fasi. La prima tutt'ora avvolta nel mistero è rappresentata dalla iniziale trasformazione di alcune cellule del nostro organismo in cellule maligne. La seconda, o fase proliferativa, e ben nota nei suoi particolari biochimici e morfologici; è in questo stadio di sviluppo, ancora locale, che la malattia è guaribile coi sussidii chirurgici, roentgenterapici e radiumterapici. Subentra poi la fase di generalizzazione, nella quale il tumore maligno, seguendo le vie linfatiche o sanguigne, si diffonde in tutti gli organi del nostro soma riducendo sempre più le possibilità di salvezza.

Solo una dagnosi precoce può quindi garantire dei successi terapeutici; ma purtroppo il cancro è malattia subdola, che si sviluppa al suo inizio e nel tempo favorevole alla sua cura radicale senza alcuna manifestazione dolorosa. E' per questo che gli affetti da tumore maligno arrivano all'osservazione del medico spesso troppo tardi. La diagnosi precoce è certo difficile: ma la scienza non è affatto disarmata. Il clinico coi sussidii della radiologia e della endoscopia che gli permettono di vedere anche degli organi profondi, riesce ad attuarla. E se spesso la diagnosi precose fallisce è solo perchè ad essa gli ammalati arrivano troppo tardi.

Dopo aver accennato ai principali sintomi del cancro nelle sue varie localizzazioni, conclude ricordando come anche al nostro Ospedale Civile esista un Centro diagnostico per la lotta contro i tumori; ma è costretto a dolersi che esso non abbia ancora dato i frutti aspettati, perchè pochissimi sono gli ammalati che ad esso ricorrono forse per un malinteso timore, e si augura che l'appello non rimanga ancora lettera morta.

La chiara esposizione del Primario Romani che ha saputo rendere facile e comprensibile anche ai profani gli elementi più difficili e tecnici della lotta contro i tumori maligni viene coronata da un prolungato applauso.

Il Segretario del Sindacato Medici Dr. Protti, dopo una breve pausa invita il Prof. Vespignani Primario Radiologo degli Ospedali Civili di Venezia a svolgere la seconda parte della Conferenza che riguarda la importanza diagnostica e terapeutica dei raggi X e del Radium nei riguardi dei tumori maligni.

### I compiti della radiologia in un chiaro discorso del prof. Vespignani

Il Prof. Vespignani ricorda come sia necessaria una sempre più stretta collaborazione tra medico, chirurgo e radiologo per giungere a frutti migliori nella lotta contro i tumori maligni. Ma è sopratutto il pubblico che deve aiutare i sanitari nel combattere questa lotta, ricorrendo ad essi al minimo sospetto, alla più piccola deviazione dalla norma osservata nell'organismo. Si dovrebbe sospettare dei minimi sintomi, si eviterebbe così il pericolo di ricorrere troppo tardi ai ripari.

Anche per il radium e la Xterapia c'è limite di operabilità. Certi stadii molto avanzati della malattia vengono sottoposti al trattamento Xterapico benchè poco si possa sperare: e solo per ottenere lo scopo palliativo di combattere e vincere i dolori che contrassegnano gli ultimi stadii di questa malattia. Eppure le possibilità terapeutiche del Radium e dei raggi X sono molteplici come dimostrano numerose statistiche che parlano in alcuni casi di sopravvivenza dopo 6 anni anche del 50 per cento dei casi trattati. Ma anche qui è necessaria una diagnosi precoce ed un intervento sollecito e radicale. In ogni istituto ospedaliero ci dovrebbe essere un corpo sanitario di consulenza, il quale decidesse di caso in caso la terapia da attuare per raggiungere i risultati migliori.

L'oratore rivolge quindi il pensiero a Roentgen, scopritore dei raggi X ed ai coniugi Curie, che quarant'anni fa scoprirono il Radium, ricorda la loro tenacia di ricercatori e le difficoltà enormi superate da questi pionieri nello studio di problemi difficilissimi, la cui soluzione ci permette oggi di scoprire tumori maligni altrimenti non visibili, e di combatterli.

Ricorda le varie tecniche adoperate in radiodiagnostica, dalla introduzione nel nostro organismo di sostanze di forte opacità ai raggi, alle sostanze gassose che permettono di rilevare per contrasto le eventuali alterazioni della normale morfologia di organi profondi.

I raggi X e il Radium hanno, in dosi opportune, la capacità di distruggere le cellule tumorali senza danneggiare i tessuti normali dell'organismo che sono meno sensibili a questo trattamento. Il Radium viene adoperato per ottenere una azione locale, i raggi X per ottenere una azione più estesa. Utilissima è la terapia radimochirurgica con la quale si intende di curare coi raggi X i pazienti che in un primo tempo sono stati curati chirurgicamente.

L'Istituto dell'Ospedale Civile di Venezia possiede già i mezzi necessari per attuare la terapia sia coi raggi X che col Radium. Ma questo patrimonio sarà ancora più arricchito quando l'Ospedale passerà nella sua nuova sede sotto l'aiuto del Governo Fascista che si interessa a questa cura e a tutti i problemi che hanno per scopo la salute della razza.

### L'azione curativa a Venezia e il problema dell'ospedale

Per quel che riguarda Venezia — continua il Prof. Vespignani — il problema della lotta contro il cancro come è affrontato?

Esiste un centro del cancro, con ambulatorio bisettimanale; centro che risiede nell'Ospedale e che dovrà avere un suo reparto di degenza annesso al padiglione radiologico del nuovo Ospedale. Il centro è affidato a un primario-medico, a un primario-chirurgo e a un primario-radiologo. Così come io vorrei che avvenisse anche entro l'ambito dell'Ospedale: perchè isolato (noi non ci teniamo mai in disparte: anzi noi radiologi di una scuola, che ha qualche titolo di probità, non accogliamo in esame e in cura se non amalati inviatici dai colleghi) isolato, ciascuno di noi rischia di guardare il problema troppo dal suo scorcio specialistico; mentre insieme ci si troverebbe sempre d'accordo, come sempre ci è avvenuto quando insieme con i miei colleghi mi sono trovato attorno allo stesso malato: segno di arrendevolezza (io non ho certo fama di uomo arrendevole), ma di concordabile convinzione.

I mezzi: L'Istituto Radiologico di Venezia dispone di circa 200 milligrammi di radio elemento e di due apparecchi di terapia da duecentomila volta, oltre che di una perfetta attrezzatura per tutta la radiodiagnostica.

Il numero di malati di tumore maligno che ricorre all'Istituto aumenta sempre. Conviene dunque ottenere una maggiore dotazione di radium, almeno il doppio. E in roentgenterapia converrà portare almeno a tre i tubi funzionanti simultaneamente. Quanto al radium il Governo fascista dispone di quantitativi che distribuisce secondo necessità ai vari Enti. Basterà mettere in maggiore evidenza la nostra operosità in questo campo, ed estendere come è possibile e come ho detto, le applicazioni della radiumterapia, per ottenere in dotazione la quantità di radium necessaria.

Per quel che riguarda l'aumento degli impianti di roentgenterapia, che sono qualitativamente eccellenti, converrà attendere la costruzione, che speriamo immediata, dei nuovi padiglioni ospedalieri. Per il resto, l'amministrazione ospedaliera e l'autorità tutoria e gli altri enti hanno dimostrato sempre per l'Istituto radiologico una comprensione, che sa di predilezione, e sono certo che gli impianti di roentgenterapia saranno aumentati.

Anzi, in vista della costruzione dei nuovi padiglioni ospedalieri converrà tener conto di un'altra necessità che si sta imponendo: di dotare l'Istituto radiologico di un impianto da 500 mila volta, quale è sorto in altre principali città d'Italia. Le radiazioni fornite da questo impianto consentono già in questi primi anni d'esperienza di dar nuovo respiro alle nostre speranze. Si cita già maggior numero di guarigioni di cancro del laringe, e così — i primi, finora — di guarigione di tumori maligni del rene non operabili.

Venezia è una grande città. Quando avrà un ospedale degno di lei, dovrà avere anche un istituto radiologico pari ai migliori d'Italia. Per sentire ansiosamente la necessità di questo nuovo impianto di alta potenza a me, medico, basta solo la speranza di poter guarire qualche ammalato di più. L'impianto, costruibile in Italia, prevede costo moderato. Come l'otterremo? Non prenderemo certo nessuna iniziativa privata che scomodi la beneficenza danzante. Il problema ospedaliero di una città è una cosa seria; le sue esigenze non possono essere considerate solo come un passivo di uno o più bilanci: esso si impone sempre come un dovere da compiere. Così sappiamo che lo considerano le autorità che si sono assunte l'arduo compito di risolverlo. Per quel che riguarda il compito a noi affidato, invoco solo il senso di comprensione dei veneziani veri: della Venezia seria, sobria, intima e operosa, che vive nello spirito dell'èra mussoliniana.

Le dotte esposizioni dei Professori Romani e Vespignani sono state coronate da lunghi calorosi applausi e alla fine della riunione S. A. R. la Duchessa di Genova si è intrattenuta coi due illustri oratori interessandosi del grave argomento e compiacendosi della dottrina e del fervore con cui lottano contro il deprecato flagello.

## Il salvataggio d'una donna caduta in Canal Grande

Verso l'una della notte scorsa alcune persone passando per la Riva del Vin dinanzi alla sede del Magistrato alle Acque, videro una donna che si agitava nell'acqua e faceva sforzi per mantenersi a galla. Subito tre uomini, fra cui Angelo Ballarin di anni 24, riuscivano a trarre a salvamento la donna, che, quasi priva di sensi, venne trasportata in un vicino caffè, dove venne alquanto rianimata con alcuni cordiali. Poichè la disgraziata presentava sintomi di assideramento venne chiamata una barca della Croce Rossa, che trasportò la donna all'ospedale. Quivi la sventurata, che fu identificata per Maria Borgonovi, di anni 42, da Venezia, senza fissa dimora, fu ricoverata in sala di custodia. La donna molto probabilmente cadde in acqua scivolando nella gradinata sita in quel punto della Riva del Vin.

## Conseguenze d'un bagno involontario

Antonio Venerando, di anni 31, abitante a San Marco 4048, trovandosi al traghetto di Santa Maria del Giglio per aiutare il padre a coprire la propria gondola, non si evvide di un gradino che era stato tolto alla scaletta del traghetto e, posto il piede in fallo, precipitò in canale. Soccorso dai gondolieri e da altre persone presenti che lo aiutarono a togliersi d'impaccio, il poveretto fece per recarsi a casa onde asciugarsi ma provò un sì forte dolore al costato da dover adire alle cure ospitaliere. Infatti il Venerando dovette essere ricoverato al pio luogo avendo riportato una frattura costale guaribile in trenta giorni.

## Le conseguenze della miopia

La settantenne Natalina Scarpa, abitante a San Martino, nell'uscire di chiesa, dato il suo accentuatissimo stato di miopia, anzichè imboccare il ponte dei Pennini si avviava verso la prossima riva e cadde in acqua. I marinai Ercole Querro e Rotondo Francesco insieme al vigile Dal Cin, aiutarono la vecchia a sollevarsi dall'acqua e provvidero a trasportarla all'ospedale di Sant'Anna donde fu avviata a quello civile, ove venne ricoverata con prognosi riservata.

## Due mandati di cattura per dieci bottiglie di birra

Vittorio Paties di Basilio, di anni 49, e Zangrotta Filippo, di anni 48, abitanti a Santa Croce 421, sono stati ieri arrestati dietro mandato di cattura del giudice istruttore quali responsabili di furto aggravato di dieci bottiglie di birra, del valore di venti lire, in danno del piroscafo «Sosandra» a bordo del quale si trovavano a lavorare.

## Il "Conte Rosso,,

Proveniente dall'India Estremo Oriente è giunto ieri mattina alle ore 8 il transatlantico «Conte Rosso» dal quale sono scesi circa duecento passeggeri.

Il «Conte Rosso» è quindi ripartito per Trieste.

## Pubblicazioni matrimoniali

Cocco Gino, spazzino, con Patrizio Virginia, casalinga; Lega Carlo, muratore, con Colussi Anna, operaia; Meneghetti Ernesto, manovale, con Brunelli Elsa, casalinga; Rossi Stanislao, impiegato, con Recluta Jone, casalinga; Dal Borgo Tommaseo Ponzetta dott. Aldo, medico chirurgo, con De Pra Ester, civile; Pagnin Adolfo, scaricatore marittimo, con Doria Erminia, casalinga; Loser Luigi, pensionato, con Cavaldoro Angela, casalinga; Levi Minzi Tito con Bianca Micheli, casalinga.

## DIARIO SACRO

28. Lunedì — Messa di Requiem. — Continua lo «Stellario» di Maria Immacolata ai Frari con predica alla sera. A S. Geremia alle ore 18.30 benedizione, predica e canto del Miserere; a S. Eufemia alle 19 coroncina e benedizione. — A San Francesco della Vigna per la festa di S. Giacomo delle Marche patrono del Commissariato di Terra Santa, alle 9.15 Messa solenne; alle 18.30 panegirico, benedizione e inno.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 27

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | piov. | 763.9 | 13 | 13 | 8 |
| Pola | piov. | 763.1 | 14 | 14 | 7 |
| Gorizia | piov. | 764.1 | 8 | 9 | 5 |
| Udine | piov. | 763.8 | 8 | 10 | 4 |
| Treviso | piov. | 763.8 | 8 | 8 | 6 |
| Belluno | cop. | 765.7 | 2 | 4 | —1 |
| Padova | piov. | 763.6 | 8 | 9 | 3 |
| Rovigo | piov. | 763.2 | 8 | 8 | 5 |
| Vicenza | piov. | 763.5 | 8 | 8 | 5 |
| Bolzano | cop. | 765.5 | 2 | 3 | —3 |
| Trento | cop. | 766.0 | 3 | 3 | 0 |
| Grappa | nebb. | 617.0 | 1 | 1 | —3 |
| Venezia | piov. | 762.8 | 9 | 9 | 6 |

*Mare*: Fiume calmo, Venezia leggermente mosso.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm.* Fiume gocce, Pola 3, Gorizia 10, Udine 5, Treviso 10, Belluno 3, Padova 8, Rovigo 21, Vicenza 4, Bolzano 1, Trento 1, Monte Grappa 5 (neve) Venezia 13.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.28, tramonta ore 16.29. Luna leva ore 11.38, tramonta ore 22.35. Luna nuova il 22, primo quarto il 30. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 3 e 12.55, basse ore 8.5 e 20.10. — Ieri alle ore 8 il Piave, il Brenta, l'Adige ed il Po erano in debole morbida; l'Isonzo, il Tagliamento, il Livenza, il Bacchiglione, il Frassine ed il Gorzone erano in magra.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 28: Un ciclone secondario formatosi fra la Sardegna e l'Africa settentrionale mantiene condizioni di cattivo tempo su quasi tutta l'Italia.

## TEATRI E CONCERTI

### Una serata straordinaria di rivista al Malibran

Per dar modo alla Compagnia di operette e Riviste Moderne, che ha dovuto sospendere il corso di rappresentazioni al Goldoni, di presentare la nuovissima Rivista di Fa... ritta e Lugetti intitolata «Mille e un Giornale» questa verrà data, per stasera soltanto, al Malibran.

I prezzi sono fissati sulla base di L. 4 per l'ingresso alla Platea e L. 1.50 alla II Galleria, tasse comprese. I biglietti per i posti e palchi si vendono durante il giorno (per maggior comodità del pubblico) nell'atrio del Teatro Goldoni.

### "La Traviata,, con la Pagliughi

Con straordinario esito ha avuto ieri inizio e continuerà nei giorni seguenti, sempre nell'atrio del Teatro Goldoni la vendita dei posti e palchi per le due eccezionali rappresentazioni dell'opera «La Traviata» protagonista il soprano Lina Pagliughi col concorso degli altri valenti artisti: tenore Angelo Benatti (Alfredo) e baritono Igino Zanghen (il padre). Concertatore e direttore di orchestra il m.o cav. Mario Braggio.

### GOLDONI

Brillantemente ha chiuso iersera il breve corso di recite la Compagnia di operette e Riviste Moderne rappresentando di giorno «Madama di Tebe» e di sera «La Casa delle Tre ragazze».

Oggi e domani il Teatro resta chiuso per una urgente riparazione all'impianto centrale di riscaldamento e, come preannunciato, si riaprirà mercoledì con uno dei più attraenti spettacoli della stagione: La Grande Compagnia di Riviste Franco, della quale fanno parte artisti molto noti e apprezzati fra i quali Renato Rascel, Luciana Dolliver, Olivia Fried oltre un corpo di ballo composto di 22 scelte danzatrici, un'orchestra originale diretta da Franco: Uno spettacolo insomma che non ha nulla da invidiare a quelli di Svharz e di altre grandi Compagnie estere.

Da oggi si inizia la vendita dei posti e palchi nell'atrio del Teatro stesso. I prezzi sono fissati sulla base di L. 6 per l'ingresso alla Platea, tasse comprese.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Mercoledì 30 ore 21.15 esordio della grande Compagnia nazionale di Riviste Franco con la nuova rivista DOVE SEI FELICITA'?

**Malibran** Ore 21.15 Unica serata eccezionale della Compagnia di Riviste e Operette moderne con «Mille e un Giornale», nuovissima in 2 edizioni 16 tirature di Fiorita e Lugetti.

**Rossini** Dalle 16.30. Un'originale novità «Columbia»: LA CITTA' DELLE MILLE LUCI, interp. princ. Richard Dix e Fay Wray e i sosia della celebrità di Hollywood.

### Cinematografi

**Massimo** Dalle 15.30. Ultima giornata del drammatico capol. PAZZA PER LA MUSICA, protag. la diva delle dive, Deanna Durbin.

**Italia** Dalle 15.30 Ultima giornata di ORIZZONTE PERDUTO, il film delle meraviglie, protag. Ronald Colman.

Oggi all'Olimpia dalle 15.30
MARIA WALEWSKA
con
Greta Garbo e Charles Boyer

## La radio d'oggi

**ITALIA.** 9.45 Trasmissione **musicale** dedicata alle scuole medie. **19.20 Programma III.** Melodie d'amore. — **20.20** Fatti del giorno. — **20.30 Programma III.** «In treno», un atto di A. Testoni. — **Programma I.** Violinista Arrigo Serato e pian. Sergio Lorenzi. — **21 Programma II.** «Primarosa», operetta di Pietri. — **21.15 Programma III.** Concerto diretto dal M.o La Rosa Parodi. — **22 Programma I.** Varietà.

**ESTERO.** — **20.10 Koenigsberg.** Varietà. — **Lipsia.** Strawinski: «Petruska», balletto. — **Deutschl.** Concerto sinfonico diretto da Furtwängler (cellista G. Cassadò). — **Vienna-Gratz**: Orchestra e soli — **20.55 Stoccolma.** Aulin, Wagner, Chopin. **20.55 Hilversum II.** Concerto del Concertgebow. — **21 Bruxelles I.** Ganne: «Hans, il suonatore di flauto». — **Saarbruecken.** Haydn, Mozart. — **21.05 Radio Parigi.** Tasman: «Fantasia» per cello e piano. — **Sottens.** Due pianoforti. — **21.10 London Reg.** Quartetti di Haydn e Mozart. — **21.30 Marsiglia.** Varietà. — **Nizza**: Stève Passeur: «Les Tricheurs» dramma. — **Strasburgo.** Tre commedie in un atto. **Rennes.** Tolstoi: «La Sonata a Kreutzer». — **Tolosa.** Concerto sinfonico. — **22 Varsavia.** Concerto orchestrale. — **Parigi P.T.T.** Musica da camera. — **22.20 Kalundborg.** Beethoven: «Sonata n. 2» per cello e piano in sol minore op. 5 n. 2 — **Monaco.** Concerto di piano.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

A. Ortolani
VENEZIA PIAZZA S. MARCO 88
Telef. 25719 Sottoportico Arco Celeste 85-86
UNICO DEPOSITO "LYNX,, IMPERMEABILI

ISTITUTO DI CULTURA FISICA
"PIETRO GALLO,,
VENEZIA . CALLE LARGA SAN MARCO PONTE CONSORZI - TELEFONO 20802
GINNASTICA RAZIONALE SALUTARE SCIATORIA
MEDICA CORRETTIVA RESPIRATORIA MASSAGGIO
SCHERMA PUGILATO VOGA BALLO DANZA ARTISTICA
SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA

ANNO CIIC - N. 332 - Cent. 30

MARTEDI' 29 NOVEMBRE 1938 - ANNO XVII

# GAZZETTA DI VENEZIA

TEL.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# L'incontro Mussolini - Chamberlain a Roma

## nella prima metà di gennaio

### Il Primo Ministro britannico sarà accompagnato da Lord Halifax

### L'impressione suscitata all'estero dall'annuncio della visita

LONDRA, 28

...il convegno di Monaco, ...Mussolini accennò alla pos... di una visita che in prossi... il Primo Ministro avrebbe ...compiere a Roma. Poichè la ...ità di una tale visita po... presentarsi durante le pros... ...rie parlamentari, è stato ...a la prima metà di gennaio ...convenire al signor Musso... ...data.

...gnor Mussolini ha fatto sape... ...in linea di massima, egli è ...do sulla scelta di tale epoca ...visita del Primo Ministro e ...nistro degli Affari Esteri.

(Stefani)

## ...soddisfazione a Londra

...berlain riconferma ai Co... ...lo scopo informativo del convegno di Parigi

LONDRA, 28

...ambienti politici londine... ...mentata con molto favo... ...tizia del prossimo viag... ...Primo Ministro Chamber... ...Roma.

...isita del Primo Ministro ...ngo nel corso di una cro... ...editerranea che Chamber... ...ende concedersi onde ri... ...dell'intensa attività da ...ta negli ultimi mesi.

...imo Ministro crede sem... ...a sua politica di pacifi... ...— commenta il *Daily* ...— ed è deciso a non per... ...che i recenti avvenimen... ...Germania la facciano nau... ...« Mentre le relazioni con ...mania sono peggiorate, ...con l'Italia sono divenute ...— dice il giornale — e ...si constaterà facilmente ...Chamberlain vuole cercare ...sistemazione generale, com... ...degli approcci all'altro e... ...dell'Asse Roma-Berlino, ...mediante conversazioni ...con la capitale del Reich.

...canto suo il *Daily Mail* ...che, essendosi riaffermata ...gi la solidarietà anglo... ...a Roma Chamberlain ...rà l'obbiettivo di deter... ...la collaborazione con ...totalitario.

...rimo Ministro discorrerà ...tto di Mediterraneo e di ...a africano, ma tenterà ...spingere Italia e Fran... ...la riconciliazione e pro... ...si pensa negli ambienti ...di studiare i mezzi ...un accordo ampio di ca... ...politico ed economico, sia ...fra le quattro massime ...per il bene dell'Europa.

...manca di rilevare il pa... ...che la visita avrà col ...di Monaco, sopratutto ...siderazione che ancora u... ...l'Inghilterra si rivolge ...dell'Italia fascista per... ...intervenga con i suoi ...uffici presso Berlino, ora ...nuovamente fra Berlino e ...v'è cattivo sangue.

...altri argomenti interna... ...sono poi oggi discussi dal... ...pa:

...gli sviluppi possibili del ...Roma-Berlino-Tokio;

...il rinnovo del patto di non ...sione polacco-sovietico.

...riguardi del primo, il *News* ...pubblica con un gran... ...una pretesa informazio... ...ondo la quale le tre capi... ...anti-comuniste sarebbero in ...di trasformare gli ac... ...attuali in una alleanza mi... ...di dieci anni; ma si ha il ...che la cosa sia stata in... ...di sana pianta per allar... ...Chamberlain e persuaderlo ...proseguire i tentativi di ...zione e anche allo scopo ...rare con apparente plausi... ...l'urgenza di una alleanza ...delle nazioni democrati...

...riguardi del patto Varsa... ...si leggono qui varie ...pretazioni: una di esse dice ...Polonia ha voluto prote... ...contro la Germania perchè ...ultima non appoggiò le ri... ...zioni polacche e magiare ...tenia, di guisa che il riavvi... ...mento polacco-sovietico do... ...significare l'ammonimen... ...Varsavia a Berlino a non ...che la Polonia aderireb... ...ad una politica tedesca ...i Sovieti; l'altra è in con... ...zione aperta con la tesi so... ...zionata di un rafforza... ...del patto anticomintern. ...si pretende che la Polonia ...accordata con la Russia in ...one di una riconciliazione ...onale fra Germania e So... ...sulla base del trattato di Ra... ...tedesco-sovietico del 1922 ! ...si vede, i commentatori in... ...sono piuttosto disorientati. ...tanto alla Camera dei Co... ...il Primo Ministro Cham... ...interrogato da vari de... ...i quali desideravano sape... ...la Gran Bretagna si sia im... ...a mandare in Francia ...po di spedizione militare

in date circostanze e se in seguito al recente convegno anglo-francese a Parigi, l'entità di tale impegno sia stata aumentata, ha risposto negativamente. « Desidero esprimere — ha soggiunto il Primo Ministro — il nostro caloroso apprezzamento per le buone accoglienze che abbiamo avute dal Governo francese e dal popolo di Parigi.

« Come fu dichiarato dopo il convegno, vi fu uno scambio di vedute sulle principali questioni che interessano in comune i nostri due Paesi, comprese le questioni concernenti la difesa nazionale e la nostra azione diplomatica. Ci troviamo in completo accordo sulle direttive generali della politica di entrambi i Paesi, direttive che in entrambi i casi hanno lo scopo principale di salvaguardare e consolidare la pace. Siccome lo scopo della riunione consisteva nello scambiare le nostre vedute, anzichè nel prendere decisioni, non sono in grado di fare una più particolareggiata dichiarazione circa le conversazioni testè avute a Parigi ».

Chamberlain ha poi dichiarato che nessuna nuova decisione è stata presa a Parigi circa la questione della concessione dei diritti di belligeranza alle due parti contendenti nella Spagna.

Il Sottosegretario agli Esteri, Butler, ha risposto quindi ad alcune interrogazioni sulla questione dei volontari in Spagna. A vari deputati i quali pretendevano di dichiarare attendibili le notizie diramate da Barcellona circa l'arrivo di nuovi rinforzi italiani al Governo nazionale, Butler ha risposto di non dover aggiungere nulla a quanto il Primo Ministro dichiarò di recente alla Camera dei Comuni circa le assicurazioni date al riguardo dal Duce.

Il deputato laburista ha chiesto se il Governo britannico sia in grado di ricevere informazioni sicure circa l'attendibilità o meno delle notizie da Barcellona. Butler ha risposto: « Il Governo è perfettamente convinto che i suoi servizi di informazione sono adeguati al bisogno ». In risposta ad altra interrogazione, il Sottosegretario agli Esteri ha dichiarato che il Generale Franco mantiene immutato il suo atteggiamento sulla questione del ritiro dei volontari stranieri dalla Spagna. Il Sottosegretario ha messo infine in rilievo che dal territorio della Spagna nazionale sono rimpatriati circa 10 mila uomini a metà settembre, mentre dalla parte del governo di Barcellona finora sono stati rimpatriati soltanto 2500 volontari.

## Grande interesse a Berlino

BERLINO, 28

I giornali meridiani riportano con vistosi titoli e in grassetto la notizia secondo la quale Chamberlain, approfittando delle prossime feste natalizie, compirà una breve crocera nel Mediterraneo, per incontrarsi col Duce. Durante il colloquio — scrivono questi giornali — i due uomini di Stato parleranno degli interessi e dei rapporti italo-inglesi e si occuperanno esaurientemente delle questioni politiche che travagliano l'Europa.

Rivelazioni su Versaglia

## Lloyd George voleva offrire la Somalia inglese all'Italia ma lord Milner vi si oppose

LONDRA, 28

Il secondo volume messo in vendita oggi dell'opera « La verità circa i trattati di pace » di Lloyd George, contiene un interessante capitolo che concerne le trattative con l'Italia durante la Conferenza di Versaglia. Lloyd George rileva che a Versaglia era sua intenzione di proporre che venisse assolto l'impegno assunto dalla Gran Bretagna verso la Italia in virtù del trattato di Londra del 1915, mediante la cessione della Somalia britannica.

Secondo Lloyd George, a questo suo proposito si opposero altri autorevoli membri della delegazione britannica, e principalmente lord Milner, il quale in una lettera citata ora per la prima volta da Lloyd George, sosteneva che sarebbe stato già sacrificio considerevole cedere all'Italia il Giubaland, e quanto alla Somalia britannica, scriveva: « La cessione della Somalia britannica significherebbe un indebolimento della nostra posizione strategica in uno dei punti più importanti dell'Impero con serie ripercussioni nell'avvenire sia in Arabia che in Abissinia.

« Noi non possiamo disinteressarci — scriveva nel 1919 lord Milner — dell'Abissinia. Lo scopo chiaro ed anzi dichiarato dagli Italiani nell'accaparrarsi, in virtù del trattato di Londra, tutti i punti di approccio dal mare all'Abissinia, è quello di assorbire in un secondo tempo quel paese. Basta guardare la carta geografica per persuadersi che la creazione di un Impero italiano grande quanto la metà dell'India, nell'angolo nord-orientale dell'Africa, sarebbe una cosa seria. Il nuovo Impero penetrerebbe nel cuore di quella grande sfera di influenza britannica che si estende al centro dell'Africa Orientale attraverso il Sudan, l'Egitto, l'Arabia e il Golfo Persico fino all'India e che costituisce il vero Impero britannico all'infuori dei Dominii ».

Lloyd George, nonostante questa ed altre obbiezioni del genere, riteneva necessario di adempiere all'obbligo tassativo stipulato nel trattato di Londra del 1915 di dare all'Italia il compenso sulle frontiere dell'Eritrea, della Somalia italiana e della Libia, qualora la Gran Bretagna si fosse accaparrata le Colonie tolte alla Germania. Egli si giustifica tuttavia sostenendo che Orlando ebbe il torto di non insistere abbastanza sull'esecuzione del Patto di Londra ed anzi di rinunciarvi senza sufficiente motivo.

## Un discorso di Ciano alla riapertura della Camera

ROMA, 28

La riapertura della Camera, che avrà luogo mercoledì, ha particolare importanza e significato perchè avviene dopo un periodo denso di avvenimenti internazionali, e nel settore interno importantissimo per i problemi che il Regime ha posto nella soluzione determinativa, come quella della razza, o impostato come quello del rimpatrio degli Italiani dall'estero.

Nel corso delle sedute, S. E. il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri, pronuncierà un importante discorso, nel quale illustrerà i principali argomenti della situazione, riferendosi ai recenti avvenimenti della politica internazionale. Vivissima è la attesa per la parola del nostro Ministro degli Esteri, il quale, fedele interprete del pensiero del Duce, ha contribuito in modo così diretto e decisivo alla soluzione di problemi essenziali per l'equilibrio europeo e la pace mondiale.

Per quanto si riferisce allo svolgimento dell'ordine del giorno, la Camera terrà parecchie sedute, essendo numerosi i disegni di legge presentati per la discussione. Tra i principali vi sono la riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni, la istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza, le provvidenze per lo sviluppo della colonizzazione demografica in Libia, ecc.

## Il conte Ciano riceve una delegazione universitaria polacca

ROMA, 28

Il presidente, il vice presidente ed i dirigenti dell'Unione universitaria polacca «Liga», ospiti dei GUF, sono stati ricevuti oggi a Palazzo Chigi dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, presentati dal vice segretario per i Guf.

Nella mattinata, dopo aver reso omaggio al Milite Ignoto ed ai Caduti per la Rivoluzione, la delegazione universitaria polacca, insieme con i dirigenti dei Guf, ha iniziato i lavori del convegno universitario italo-polacco. Nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato il Foro Mussolini, ed a sera hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore nella sede della sezione per gli studenti stranieri dei Guf.

## Le profonde ripercussioni del rimpatrio degli emigranti italiani

GINEVRA, 28

La *Gazete de Lausanne* pubblica un articolo sulla recente decisione del Governo italiano di istituire una Commissione per il rimpatrio degli emigrati. « L'avvenimento è tale — scrive il giornale — da avere ripercussioni profonde nel tempo. Noi ci troviamo davanti ad un provvedimento tipico della politica imperiale, in quanto afferma la volontà del Fascismo italiano di unire tutte le sue forze e di portare fino ai suoi limiti estremi la concezione di solidarietà nazionale che è il fondamento della dottrina mussoliniana.

Il giornale rileva poi che il provvedimento presenta pure un carattere demografico: ormai la Italia accrescerà la sua popolazione non soltanto con il contributo naturale della sua natalità, ma pure col ritorno di tutti gli Italiani che verranno ad installarsi nella Penisola e nelle terre dell'Impero. Il nuovo provvedimento ha infine un carattere razzista poichè gli Italiani che vivono all'estero in mezzo ad altri popoli, sono soggetti al pericolo dell'assorbimento e della dispersione.

## Graduale attuazione in Brasile dell'ordinamento corporativo

RIO DE JANEIRO, 28

E' stato consegnato oggi dall'apposita Commissione al Ministero del lavoro il progetto di legge che stabilisce l'unità sindacale. Il Ministero del lavoro organizzerà quattro differenti attività sindacali e potrà essere riconosciuto ufficialmente soltanto un sindacato per ciascuna di esse. Gli altri sindacati non riconosciuti potranno trasformarsi in associazioni professionali, cui però non sarà consentito di rappresentare le varie categorie presso il Ministero. Il Governo controllerà per mezzo del Ministero suddetto l'amministrazione del patrimonio dei singoli sindacati e questi, a seconda del loro raggio d'azione, saranno distrettuali, interdistrettuali, statali ed interstatali. Il progetto di legge tende a trasformare i sindacati in organi precorporativi allo scopo di addivenire in un prossimo futuro all'organizzazione corporativa, secondo quanto prescrive la costituzione nazionale.

Vigilia dell'assalto moscovita al potere in Francia

# Governo e forze sovversive affilano le armi in attesa di misurarsi

PARIGI, 28

*La febbrile mobilitazione delle forze sovversive e dell'apparato legislativo di cui dispone il Governo, prosegue sempre più intensa in vista dell'ormai prossimo scontro di mercoledì.*

*Oggi, dopo gli appelli radiofonici del Presidente del Consiglio e del Ministro del Lavoro, tanto in un campo quanto nell'altro, si tenta di segnare qualche punto di vantaggio, e così i sindacati annunciano baldanzosamente che la Federazione dei funzionari dello Stato ha deciso di non cedere alle ingiunzioni del Governo, ma di seguire con assoluta disciplina la parola d'ordine emanata dalla Confederazione generale del lavoro e che la stessa decisione ha preso la Federazione dei ferrovieri, così che, particolarmente, una sola Federazione generale non ha dato la sua adesione all'iniziativa dello sciopero generale: quella degli artisti lirici e drammatici.*

### I propositi dei ferrovieri

*L'ufficio esecutivo della Federazione dei ferrovieri ha pubblicato un comunicato nel quale, dopo aver detto che «l'ordine di requisizione è un colpo di forza e una misura di intimidazione, come lo è l'applicazione della legge del luglio 1845, aggiunge che i ferrovieri in attività o in pensione non risponderanno a questo colpo di forza governativa. Essi non adotteranno un'attitudine di rivolta. Garantiranno la sicurezza e l'ordine. Non lasceranno i viaggiatori in piena linea. Rimarranno calmi e risoluti a braccia conserte senza rispondere nè alle ingiunzioni nè alle provocazioni e all'ora fissata riprenderanno con la stessa unanimità le loro funzioni. Alla misura del Governo i ferrovieri opporranno « la forza più terribile dell'inerzia ». Essi rimarranno sordi e muti ai piedi delle loro macchine e ai posti che non avranno disertato ».*

*Lo stesso ufficio federale ha distribuito oggi degli opuscoli diretti ai ferrovieri in cui sono contenute le modalità della cessazione del lavoro il trenta novembre. Lo sciopero sarà effettivo in tutti i servizi dalle ore quattro alle ore diciannove. Il comunicato conclude dicendo che qualunque siano le misure di intimidazione, mobilitazione, requisizioni, ecc. e le «provocazioni» (arresti preventivi) di cui i ferrovieri e i militanti potessero essere oggetto, l'azione prescritta dalla Federazione dovrà essere realizzata al massimo.*

### La sfida rossa al Governo

*Anche l'assemblea nazionale della Federazione della Senna degli ufficiali repubblicani in congedo ha votato un ordine del giorno sul quale condanna la politica del Gabinetto Daladier. Pur essendo della organizzazione senza alcuna specifica importanza, nella fungaia delle associazioni combattentistiche francesi, l'iniziativa suscita viva indignazione negli ambienti nazionali.*

*L'ottimismo sul risultato della manifestazione è stasera più che mai vivo negli ambienti sindacali e già si annuncia una clamorosa sconfitta della campagna di intimidazione che il Governo avrebbe tentato di svolgere cercando di snaturare il carattere squisitamente sociale, come si afferma in detti ambienti, del movimento.*

*D'altro canto, negli ambienti del Governo si annuncia che tutti i grandi magazzini, le banche, le Compagnie di assicurazione, hanno deciso di non aderire allo sciopero generale e di rimanere in attività durante tutta la giornata di mercoledì, mentre si conferma che attraverso la militarizzazione del personale, tanto i servizi ferroviari quanto quelli postali e radiofonici saranno assicurati, se non nella loro piena efficenza, almeno in proporzione ridotta, ma tale da garantire che la vita della Nazione non sia interrotta.*

*Anche l'Associazione nazionale dei commercianti al dettaglio e all'ingrosso ha rivolto un appello a tutti i suoi aderenti invitandoli a rifiutarsi di chiudere le loro aziende mercoledì prossimo e chiedendo in pari tempo al Governo di provvedere a garantire con la massima energia la libertà del lavoro.*

### Licenziamenti in massa alla "Farman,,

*Il Prefetto di Parigi ha provveduto intanto a richiamare tutti gli stranieri poichè ad essi è rigorosamente vietato di partecipare a conflitti di opinioni o a manifestazioni che avessero luogo nelle pubbliche vie, pena l'espulsione dal territorio della Repubblica.*

*La direzione delle officine aeronautiche "Farman" ha deciso, in seguito alla recente occupazione degli stabilimenti, di licenziare i suoi 2800 operai riservandosi di riassumerli soltanto su presentazione di domanda personale.*

*Si ha da Dunkerque che gli operai delle industrie metallurgiche e dei cantieri hanno ripreso lo sciopero abbandonando sugli scali i piroscafi in riparazione ed in costruzione. Gli scioperanti sarebbero circa cinquemila.*

*Si apprende inoltre che i sindacati dei minatori del bacino di Anzin hanno deciso che, nel caso in cui la direzione procedesse a licenziamenti per la recente occupazione dei pozzi, lo sciopero di mercoledì prossimo potrà essere prolungato.*

*Tutti i giornali naturalmente, non parlano d'altro che dell'attuale conflitto fra il Governo e le forze sovversive. Il* Journal, *dopo avere precisato che si trama un complotto contro la sicurezza dello Stato, chiede di colpire il movimento sedizioso alla testa, di castigare i veri maggiori responsabili. L'*Action Francaise, *a sua volta, — «poichè l'on. Daladier stesso denuncia l'esistenza di un complotto ordito da Mosca contro la Francia e la pace» — si domanda perchè il Capo del Governo non ha ancora agito contro gli agenti di tale complotto. E perchè non ha agito ancora neppure contro i mandanti del complotto stesso? Quali rimostranze diplomatiche sono state fatte a Mosca? E' ammissibile che la Francia conservi relazioni diplomatiche con uno Stato che cerca di abbattere un Governo a mezzo di una insurrezione sociale?*

### Colpire i capi marxisti

*Si rende omaggio all'energia dell'on. Daladier; essa è superiore a quella che i più si attendevano da lui, ma essa è, per molti, inferiore alle circostanze. Si conoscono — alla stregua dei Decreti relativi alla requisizione delle ferrovie e di altri servizi di pubblica utilità — le conseguenze che graveranno sui lavoratori e i funzionari che, coscienti o incoscienti, cesseranno dal loro servizio. Ma nessuna misura è stata presa finora e non è annunciata contro i dirigenti del movimento rivoluzionario. Ragione per cui i dirigenti stessi continuano a preparare l'organizzazione del movimento, e, nel medesimo tempo, oltraggiano a mezzo del* Peuple, *organo sindacalista, l'on. Daladier in questi termini: « Troppo sovente egli ha scientemente travisato la verità, per cui neppure una opinione insufficientemente informata può accordargli del credito ».*

*Stamane è stato promulgato il decreto che requisisce le vie ferrate gestite dalla Società Nazionale delle Ferrovie. L'esecuzione del decreto è affidata al Ministero della Difesa Nazionale ed a quelli della Guerra e dei Lavori Pubblici. Probabilmente un decreto analogo sarà emanato per assicurare il funzionametno dei pubblici trasporti nella regione parigina.*

*La stampa marxista, nonchè il segretario della Federazione dei ferrovieri, hanno fatto credere al personale che sarà requisito che in caso di disobbedienza la pena applicabile non sarebbe che quella di una ammenda fra i sedici e i cinquanta franchi, mentre, in realtà, la pena contemplata può variare dai sei giorni ai cinque anni di reclusione.*

*Il colonnello La Roque, il cui partito ha larghe basi nella classe operaia, ha personalmente impartito le seguenti istruzioni: rifiuto di partecipare a qualsiasi agitazione avente oggetto politico; non prendere parte ad alcun sciopero relativo alla protesta politica; opporsi con tutti i mezzi possibili a coloro che tenteranno di rallentare ed arrestare la produzione.*

### La reazione del pubblico

*Le misure prese dal Governo hanno visibilmente impressionato le masse. I discorsi dei Ministri e le informazioni fornite dalla stampa nazionale sull'azione di Stalin per provocare l'insurrezione, hanno reso impopolare lo sciopero generale. A mano a mano che si avvicina il momento della sua realizzazione, l'avversione del pubblico contro i mestatori si fa maggiormente sentire.*

*La Confederazione generale degli ex-combattenti ha deliberato di tentare la conciliazione fra il Governo e la Confederazione del lavoro, come se fosse dignitoso per il Governo prestarvisi. E' stato rimesso, ad ogni modo, alla Presidenza del Consiglio e alla segreteria della Confederazione del lavoro un ordine del giorno, con cui «si scongiura il Governo a ricercare, senza nulla abbandonare delle sue prerogative di potere, tutte le misure suscettibili di calmare immediatamente la emozione del Paese e pacificare i conflitti sociali; si scongiura il mondo del lavoro, prima di fare un gesto definitivo, di riconsiderare il pericolo di una azione generale che, spinta fino alle sue estreme conseguenze, comprometterebbe nel medesimo tempo le sorti delle organizzazioni e la sicurezza del Paese e rischierebbe di mettere in pericolo le libertà repubblicane.*

*Intanto grande incertezza regna a proposito della visita del Ministro degli Esteri tedesco von Ribbentrop. La data di domani è stata definitivamente scartata. Secondo certe informazioni, la visita e la firma della dichiarazione franco-tedesca potrebbe aver luogo giovedì o venerdì prossimo. Brevissimo sarebbe il soggiorno del Ministro tedesco nella capitale francese: giunto il mattino, von Ribbentrop ripartirebbe in serata.*

*Il* Matin *approva che Daladier abbia dimostrato al mondo che la Dichiarazione franco-tedesca di prossima conclusione, è la sola causa dello sciopero generale imposto da Mosca. Il giornale aggiunge: « Si tratta ora di una prova di forza fra i guardiani dell'ordine e coloro che in Francia vorrebbero stabilire una dittatura straniera ».*

## La Francia vieta l'ingresso anche ai suoi volontari

PARIGI, 28

L'*Humanitè* pubblica un proclama del comitato comunista per il ricevimento dei membri delle brigate internazionali spagnole, secondo il quale il Governo avrebbe proibito ai volontari internazionali provenienti della Spagna rossa di oltrepassare la frontiera francese, anche se sono cittadini francesi.

# Il Duce riceve S. E. Pirow

## Un colloquio del Ministro del Sud Africa col conte Ciano

ROMA, 28

Il Ministro della Difesa e dei Traffici dell'Unione sud africana S. E. Pirow, stamane si è recato ad apporre la firma al registro d'onore di Palazzo Reale. Subito dopo l'ospite si recava all'Altare della Patria ove deponeva una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto sostando in devoto raccoglimento presso il sacello.

Il Ministro del Sud Africa, si recava quindi ad apporre una corona di alloro nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel palazzo del Littorio. S. E. Pirow, che era accompagnato dal Ministro dell'Unione del Sud Africa presso la Reale Corte, da funzionari della Legazione sud africana, dal proprio seguito e da un rappresentante del cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri è stato ricevuto dal vice Segretario del Partito prof. Zangara.

Alle 10 S. E. Pirow è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, col quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

Successivamente il Ministro sud-africano è stato ricevuto a Palazzo Venezia dal Duce.

Nel pomeriggio S. E. Pirow ha visitato i monumenti dell'Urbe e le opere del Regime. Quindi si è recato alla Mostra autarchica del minerale italiano. Ricevuto dai dirigenti la Mostra ed accompagnato dai funzionari del Ministero degli Esteri, l'ospite ha lungamente sostato nei reparti della grande rassegna mineraria, ammirandone l'imponenza e la perfetta efficenza ed esprimendo la più profonda ammirazione ed il più vivo compiacimento per questa superba realizzazione del Regime.

Questa sera il Ministro ha partecipato ad un pranzo intimo alla Legazione del Sud Africa, la quale è stata istituita nella nostra Capitale circa sette anni fa, in seguito cioè all'entrata in vigore dello Statuto imperiale detto di Westminster, che ha, fra l'altro, regolato i rapporti dei Dominions con gli Stati esteri.

Domani, col treno delle 12,25, l'ospite illustre lascerà Roma per l'Olanda e quindi ritornerà al suo Paese, concludendo così un viaggio politico che ha avuto tappe cruciali a Lisbona, Londra, Parigi, Brusselle, Berlino e nella nostra Capitale.

Con la fondazione dell'Impero fascista, l'Italia e l'Unione Sud Africana hanno molte cose da dirsi. Un nuovo e vasto campo si è aperto alla loro collaborazione. Va subito notato — il rilievo del resto balza spontaneo — che il rappresentante dell'Unione Sud-Africana ha alternato i colloqui tecnici con quelli politici, i quali sono culminati nella visita a Mussolini. Osvaldo Pirow ha una vivissima ammirazione per il Fondatore dell'Impero fascista e per l'Italia mussoliniana. Egli ha infatti trascorso il pomeriggio visitando alcune delle più tipiche realizzazioni del Regime.

Quanto alla sua attività come Ministro del Commercio, la conversazione con S. E. Guarneri è probabilmente da mettere in relazione con le trattative iniziate circa dieci mesi fa per un trattato di commercio fra il nostro Paese e l'Unione Sud-Africana. Non è da escludere che il diretto contatto fra i due Ministri responsabili possa nell'immediato futuro dar frutti risolutivi.

Osvaldo Pirow è un realizzatore. Non è forse a molti noto che quest'energico Ministro è di origine tedesca, e non nasconde i suoi sentimenti di profonda simpatia per la Germania hitleriana. Questa può essere una delle ragioni per le quali il Governo gli ha affidato, com'è stato pubblicato all'estero, una delicatissima missione di natura coloniale. S. E. Pirow è nato nel Sud Africa, ma ha fatto i suoi studi universitari in Germania e parla la lingua di Gothe come un tedesco. Tali circostanze spiegano parecchie cose.

## La Regina all'inaugurazione dei corsi per infermiere volontarie

ROMA, 28

Stamane, nella sede del Comitato centrale della Croce Dossa Italiana, la Regina Imperatrice ha presenziato all'inaugurazione dei corsi per infermiere volontarie professionali ed assistenti sanitarie della C. R. I. L'Augusta Sovrana è stata ricevuta dal presidente generale della Croce Rossa italiana, sen. Filippo Cremonesi, dai membri del consiglio direttivo, dalle ispettrici delle infermiere e dalle autorità presenti. Nel tempio della Croce Rossa, mons. Rusticoni ha proceduto alla benedizione delle croci, simbolo della missione affidata e svolta dalle infermiere ed assistenti sanitarie, rivolgendo loro nobili ed elevate parole di fede. Il direttore generale della Sanità pubblica ha poi svolto una dotta e brillante prolusione ai corsi.

## Il Segretario del Partito consegna le medaglie "Duce,, ai benemeriti della caccia

ROMA, 28

Presentatigli dal reggente la Federazione della caccia, il Segretario del Partito presidente del CONI ha ricevuto 19 agenti addetti alla vigilanza sulla caccia: carabinieri, camicie nere, militi forestali e guardacaccia, decorati di medaglia «Duce» d'oro e d'argento per benemerenze conquistate nel disimpegno del loro servizio.

Il Segretario del Partito ha tosto proceduto alla consegna delle medaglie, rivolgendo ai premiati parole di vivo elogio per il coraggio, l'abnegazione e lo spirito di sacrificio dimostrati nell'adempimento del dovere. La consegna delle altre 158 medaglie di bronzo assegnate per l'anno XVI verrà fatta dalle gerarchie locali nei rispettivi centri di residenza dei decorati.

# La Mostra del minerale
## e l'attività industriale

La Mostra Autarchica del Minerale Italiano è la più vasta ed integrale esaltazione del lavoro industriale che mai sia stata realizzata nel nostro Paese. Tutto è, nell'attività estrattiva ed in quelle trasformatrici che alle ricchezze minerarie direttamente si connettono, opera dell'industria, frutto della sua tecnica mirabile, dell'ingegno dei suoi esponenti d'ogni grado, della tenace fatica dei suoi lavoratori: e ciò, sia nel quadro dell'attività svolta dalle aziende private, come in quei settori in cui le Stato è direttamente o indirettamente intervenuto ai sensi della Carta del Lavoro, per svolgere una vera attività industriale, affiancando l'iniziativa privata colà dove essa (per eccessiva gravezza dei costi di produzione nei confronti dello scarso prodotto ricavabile) non era in grado di operare con il ritmo imposto dall'interesse politico dello Stato.

Nell'attività estrattiva l'industria assurge ad altezze singolari, per la difficoltà dei problemi tecnici da risolvere. Le prospezioni e le ricerche geofisiche necessarie su vastssimi ettaraggi per la individualizzazione dei giacimenti (un solo grande gruppo industriale li ha compiuti su 155 mila ettari di terreno), la costruzione di gallerie di ricerca, i sondaggi del sottosuolo sono indispensabili, onerose fasi preparatorie della coltivazione mineraria. Ad esse seguono tutte le fasi di tali coltivazioni, che i bisogni dell'autarchia spingono sempre così profondamente nelle viscere della terra, rendendo necessari impianti vastissimi, gallerie e pozzi il cui armamento è spesso tecnicamente difficile e sempre assai oneroso, con la realizzazione delle reti sotterranee di trasporto del minerale, e dei macchinari per lo sfruttamento dei giacimenti, per cui occorre l'immobilizzo di vasti mezzi. A tutto questo va aggiunta la prima fase di lavorazione dei minerali, che si compie quasi sempre accanto alla miniera per ovvie ragioni di convenienza economica: la separazione del minerale dalla genga, il suo arricchimento, necessario nel suo utile impiego e realizzato attraverso difficili procedimenti tecnici; tutte le fasi, insomma del processo metallurgico e della prima lavorazione dei minerali sono ardite realizzazioni della tecnica industriale, in cui su scala ben vasta — dato che le lavorazioni dei materiali estratti, spesso poveri in percentuale di prodotto utile, si svolgono per grandi masse — vengono utilizzate con attente cure le ultime risultanze della ricerca scientifica.

L'immensa attività industriale che qui abbiamo sintetizzata viene mirabilmente illustrata alla Mostra del Minerale nei vari settori in cui essa si svolge: dalle ricerche dei combustibili solidi al ricavo degli olii minerali col processo dell'idrogenazione; dalla metallurgica del ferro, del piombo, dello zinco alla stupenda produzione elettrolitica dell'alluminio, dalla coltivazione delle miniere di mercurio a quella delle cave di alabastro, dall'impiego multiforme dello zolfo e delle piriti a quello delle sabbie silicee, dei quarzi, dei caolini, delle marne cementizie e dei gessi. Ovunque, sul territorio nazionale come nell'Impero questa attività industriale — essenziale ai fini della difesa nazionale, come risulta dal padiglione delle armi, che della Mostra di Roma è la superba sintesi nettamente fascista — è rivolta verso una sola mèta: l'autarchia, ossia il massimo d'indipendenza economica della Nazione da qualsiasi fonte estera di rifornimento.

Questa indipendenza si attua nel settore minerario, realizzandovi i piani autarchici. Tale realizzazione è in marcia: si avvicina con ritmo crescente alla mete fissate pel 1940. Allora avremo pei combustibili solidi una produzione annua di 3 milioni di tonnellate di lignite torbosa e sciloide nazionale, e di 4 milioni di lignite picea e di carbone liburnico. Avremo benzino da olii greggi nazionali, olii minerali lubrificanti, benzine e olii diesel nazionali per idrogenazione da rocce asfaltiche ligniti nostrani e petroli albanesi; alcool etilico carburante; gas naturali; carbone vegetale per gassogeno: il tutto in misura pari a complessive 650 tonnellate di benzina. Alla produzione siderurgica di 2.500.000 tonnellllate di ferro e di acciaio si farà fronte con 3.150.000 tonnellate di minerali nazionali, ceneri di pirite, rottami nazionali recuperati, e solo per 1.500.000 tonnellate di minerali e rottami importati. Si ridurrà a 26 tonnellate il rame importato, producendone 4 mila in casa. Produrremo la metà dello stagno che ci occorre. Copriremo tutto il fabbisogno di antimonio. Avremo 40 mila tonnellate annue di alluminio, del quale si sviluppano gli impieghi di pari passo alla crescente potenzialità di produzione, esporteremo il magnesio, dianzi importato, superando il consumo interno. L'anno venturo sarà raggiunta l'autarchia del minerale di piombo. Anche per il cadmio, per il vanadio, per il cobalto sarà coperto il consumo.

Con queste realizzazioni autarchiche l'industria avrà assolto ad uno dei suoi più importanti compiti nazionali.

**Italo Minunni**

# Due accordi per il personale delle aziende di credito

ROMA, 28

Tra le Confederazioni delle aziende e dei lavoratori del credito e della assicurazione è stato definito un accordo relativo al trattamento di liquidazione da farsi alle lavoratrici nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro per matrimonio, gravidanza e puerperio, stabilendosi she in tale evenienza spetta la stessa indennità di anzianità di servizio prevista per il caso di rescissione del rapporto di lavoro da parte delle aziende.

Tra le stesse Confederazioni è stato poi definito un altro accordo relativo all'estensione al perosnale decorato di croce di guerra al valor militare del trattamento previsto dai contratti collettivi di lavoro per il personale decorato di medaglia al valore. Inoltre è stato esteso al personale ex combattente in A. O. I. ed in O. M. S. il riconoscimento delle anzianità convenzionali previste per il personale ex combattente della grande guerra.

# La nuova stazione di Roma sarà dotata di una chiesa

ROMA, 28

Mentre i lavori per la costruzione della nuova Stazione di Termini vengono condotti con alacrità mirabile, si annunzia una novità assoluta nell'attrezzatura della Stazione, vale a dire la creazione di una chiesa che, pur non avendo proporzioni imponenti, sarà tuttavia sufficiente al suo alto fine: quello di permettere ai viaggiatori che partono nelle prime ore del mattino o che passano per Roma, sostando in stazione, di adempiere a quelle pratiche religiose alle quali altrimenti era impossibile ottemperare per mancanza del tempo necessario a raggiungere tra un treno e l'altro la chiesa più prossima.

Siccome il grande tempio del Sacro Cuore costruito da San Giovanni Bosco verrà a trovarsi molto prossimo alla stazione, con ogni probabilità l'esercizio del culto nella chiesina dell'interno sarà affidato ai Salesiani.


# 1939 - XVII

## Abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA

Richiamiamo la benevola attenzione dei lettori sul programma di abbonamenti alla GAZZETTA DI VENEZIA per l'anno 1939-XVII

Tale programma offre anche questa volta apprezzabili vantaggi, specialmente nei riguardi degli ABBONAMENTI CUMULATIVI con le principali Riviste italiane e altre interessanti pubblicazioni. La

**Gazzetta di Venezia**

che ha una gloriosa tradizione ultrasecolare, continuerà, come negli anni scorsi, i suoi miglioramenti tecnici e redazionali. Essa si propone di ampliare sempre più i propri servizi telegrafici e telefonici dall'Italia e dall'Estero, curare rubriche periodiche di varietà — ed in particolare la PAGINA DELLE ARTI — con articoli di letteratura, arte, musica, teatro, cinematografo, architettura, ecc.; continuare la pubblicazione della PAGINA COLONIALE, recentemente istituita, e che ha già incontrato autorevoli consensi.

Aggiungiamo che la

**Gazzetta di Venezia**

col suo notiziario, rispecchierà ancor più la vita della Regione Veneta, e sempre più migliorerà la propria EDIZIONE DEL LUNEDI' che, già da lunghi anni, è favorevolmente accolta da quanti amano seguire le multiformi e sane manifestazioni sportive.

**ITALIA e COLONIE:**
Anno L. 75 - Semestre L. 38
Trimestre L. 20
Ediz. Sportiva Lunedì:
Anno L. 15 - Semestre L. 8

**GAZZETTA DI VENEZIA con Ediz. Sportiva del Lunedì**
Italia e Colonie: Anno L. 85
Estero: Anno 180
Semestre L. 95 - Trimestre L. 50

## Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA:

*Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle Riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'elenco che segue:*

| Pubblicazione | Prezzo ridotto |
|---|---|
| **LETTERATURA ARTE - VARIETA'** | |
| **L'Illustrazione Italiana**, settimanale di lusso, L. 180 ridotto a | L. 153 |
| **Rivista Illustrata**, edita dal « Popolo d'Italia », L. 100 ridotto a | L. 95 |
| **Domus**, mensile d'arte, Lire 100 ridotto a | L. 90 |
| **Casabella**, mensile d'arte, L. 120 ridotto a | L. 110 |
| **Nuova Antologia**, mensile, L. 100 ridotto a | L. 94 |
| **Rassegna Italiana**, mensile, L. 55 ridotto a | L. 50 |
| **Ateneo Veneto**, mensile di scienze lettere arti, L. 50 ridotto a | L. 45 |
| **Emporium**, mensile d'arte, L. 60 ridotto a | L. 50 |
| **Le Tre Venezie**, mensile illustrato, L. 60 ridotto a | L. 50 |
| **Scena Illustrata**, mensile, L. 50 ridotto a | L. 42 |
| **Omnibus**, settimanale di varietà, Ediz. Rizzoli, L. 42 ridotto a | L. 36 |
| **Bertoldo**, bisettim., Ediz. Rizzoli, L. 35 ridotto a | L. 31 |
| **Rassegna Nazionale**, mensile, fondato, nel 1879, Lire 35, ridotto a | L. 28 |
| **Minerva**, quindicinale, L. 35, ridotto a | L. 30 |
| **Storia**, quindicinale, L. 45, ridotto a | L. 41 |
| **Novella**, settimanale, L. 24, ridotto a | L. 21 |
| **Pro-Familia**, settimanale, L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **Illustrazione del Popolo**, settimanale, L. 19 ridotto a | L. 17 |
| **POLITICA** | |
| **Gerarchia**, mensile, edito dal « Popolo d'Italia », L. 30, ridotto a | L. 28 |
| **L'Italia Coloniale**, mensile illustrato, L. 35, ridotto a | L. 28 |
| **Antieuropa** - Rassena Universale del Fascismo - mens. L. 100 ridotto a | L. 82 |
| **L'Azione Coloniale**, settimanale L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **SCIENZE** | |
| **Sapere**, rivista quind. Ediz. Hoepli, L. 50, ridotto a | L. 45 |
| **Salute**, quind., L. 36 ridotto a | L. 33 |
| **Radio e scienza per tutti**, quind. Ed. Sonzogno, L. 22, ridotto a | L. 20 |
| **RIVISTE FEMMINILI** | |
| **Fili**, mens., L. 70, ridotto a | L. 65 |
| **La Donna**, mensile di lusso Ed. Rizzoli, L. 48, ridotto a | L. 43 |
| **Moda Illustrata**, sett. Ed. Sonzogno, L. 47, ridotto a | L. 42 |
| **Lei**, sett., L. 24, ridotto a | L. 22 |
| **Cucina Italiana**, mensile, L. 5.30, ridotto a | L. 4 |
| **TEATRO - CINEMA** | |
| **Scenario** mensile, Ed. Rizzoli, L. 48, ridotto a | L. 43 |
| **Cinema**, quindicinale, Ed. Rizzoli, L. 40, ridotto a | L. 36 |
| **Film**, sett. di cinema, L. 40 ridotto a | L. 36 |
| **Cinema Illustrazione**, sett. L. 24, ridotto a | L. 19 |
| **Musica d'Oggi**, Ed. Ricordi, L. 15, ridotto a | L. 13 |
| **Il Giornale della Radio**, sett., L. 15, ridotto a | L. 12 |
| **AGRICOLTURA** | |
| **Domenica dell'Agricoltore** sett. ill. Ed. « Popolo d'Italia », L. 15, ridotto a | L. 13 |
| **Rivista Agricola** (anno 35) con diritto all'Almanacco L. 24, ridotto a | L. 19 |
| **Rivista dell'Agricoltura**, 3 volte al mese, L. 20, ridotto a | L. 18 |
| **ALMANACCHI - CALENDARI** | |
| **Almanacco Fascista 1939** ed. dal « Popolo d'Italia », L. 12, ridotto a | L. 10 |
| **Almanacco Letterario Italiano**, Ed. Bompiani, L. 12 ridotto a | L. 10 |
| **Almanacco Italiano 1939**, L. 10, ridotto a | L. 7 |
| **Almanacco della Donna Italiana 1939**, L. 10 ridotto a | L. 7 |
| **Almanacco degli Agricoltori**, L. 5 ridotto a | L. 4 |
| **Calendario Atlante De Agostini**, L. 10, ridotto a | L. 8 |
| **LIBRERIA** | |
| **Enciclopedia Pratica Bompiani**, L. 150 (due volumi) ridotto a | L. 135 |
| **Gialli Economici** quind., Lire 40, ridotto a | L. 35 |
| **Romanzi della Palma**, mensile, L. 30, ridotto a | L. 26 |

*L'importo degli abbonamenti può essere versato direttamente ai nostri uffici - S. Angelo, Venezia oppure a mezzo del nostro C. C. Postale 9-103.*

**Ai nuovi abbonati invieremo gratuitamente il giornale per tutto il mese di Dicembre 1938 - XVII.**


# Il commercio estero dell'Italia
## nelle valutazioni della Confederazione Commercianti
### Un importante miglioramento in confronto al 1937

ROMA, 28

La situazione del nostro commercio estero a tutto il mese di settembre, viene analizzato con dati interessanti dalla Confederazione Fascista dei Commercianti. In quel mese, la bilancia si è chiusa con un saldo attivo di 52 milioni, differenza fra 807 milioni di esportazioni (in aumento del 19 per cento in confronto del settembre 1937) e 755 milioni di importazioni. Nei primi nove mesi del corrente anno il valore delle importazioni è stato di 8.475 milioni di lire e quello delle esportazioni di 7.518 milioni di lire con un deficit complessivo di 957 milioni, che rappresenta un miglioramento del 64 per cento in confronto al deficit che si era riscontrato nello stesso periodo dello scorso anno, deficit che era salito a 2.685 milioni di lire.

E' necessario però depurare i dati forniti più sopra dalla cifre riferentisi al commercio con l'Impero e le colonie, cifre che se hanno poca importanza per quanto si riferisce alle importazioni, ne hanno invece una notevolissima per le esportazioni. Escludendo il commercio con lìImpero e le colonie, le importazioni dei primi nove mesi del 1938 ammontano a 8.316 milioni contro 10 mila 149 milioni importati nello stesso periodo dello scorso anno: in quanto a importazione si nota quindi una diminuzione fortissima. Le esportazioni invece si mantengono pressocchè invariate nei due periodi considerati. Infatti esse ammontano a .735 milioni di lire nei primi nove mesi del 1938 contro 5.719 milioni di lire nello stesso periodo dell'anno scorso. Il deficit che nei primi nove mesi del 1937 era stata di 4.430 milioni è sceso a 2.581 milioni di lire nello stesso periodo di questo anno.

Mentre nei dati forniti più sopra, comprensivi dell'interscambio si è detto, un saldo attivo della nostra bilancia nei mesi di agosto e di settembre, negli stessi mesi abbiamo avuto un deficit di 156 milioni di lire nel mese di agosto e di 110 milioni di lire nel settembre 1938, quando si escluda il commercio con le nostre terre d'Africa. La diminuzione del nostro deficit 1.833 milioni di lire riscontratasi nei primi nove mesi del 1938 in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso è dovuta specialmente alla forte contrazione verificatasi nel gruppo dei generi alimentari, per 1.421 milioni di lire, e in misura assai minore è dovuta alla diminuzione delle materie prime greggie e semi greggie.

Nell'interpretazione dei dati su esposti, informa il Suppl. Economico dell'« Agenzia d'Italia e dell'Impero », si devono ricordare i fattori che possono avere più direttamente influito sul valore delle merci scambiate. Secondo gli indici dei prezzi all'ingrosso calcolati per il mercato inglese e per quello degli Stati Uniti, avvertiamo che fra il mese di settembre 1937 e il settembre 1938 i prezzi mondiali sono discesi di circa il 12,5 per cento, così pure notiamo che fra i primi nove mesi del 1937 e lo stesso periodo 1938, i prezzi mondiali all'ingrosso sono discesi in media dell'11 per cento. Pertanto una parte notevola della diminuzione sopra denunciata del valore delle merci importate in Italia, nei primi nove mesi di quest'anno in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso, è da attribuire al ribasso dei prezzi. In quanto ai valori delle merci esportate è invece da considerare che per quelle ottenute con materie privono avere certamente subito, una contrazione in relazione alla diminuzione dei prezzi sul mercato mondiale, mentre per i prodotti agricoli e per quelli ottenuti con materie prime nazionali non si può ritenere che i relativi valori siano stati influenzati sensibilmente dal diverni tra i due periodi considerati.

E' noto infatti che il controllo dei prezzi viene esercitato solo ai fini del mercato interno, mentre gli esportatori regolano i loro prezzi sulle possibilità dei mecati esteri di sbocco. Se si considera che fra i primi nove mesi del 1938 e lo stesso periodo del 1937 le importazioni sono diminuite del 18 per cento mentre i prezzi internazionali nel frattempo sono discesi dell'11 per cento, si può concludere che si sia effettivamente registrata anche una diminuzione quantitativa nel volume delle merci introdotte in Italia. Per quanto concerne l'esportazione, tenuto presente che il valore dei primi nove mesi del 1938 è rimasto pressochè immutato in confronto a quello dello stesso periodo dell'anno scorso, mentre i prezzi mondiali sono diminuiti, come si è detto, di circa l'11 per cento, possiamo concludere che le nostre esportazioni siano quantitativamente aumentate nel periodo preso in esame.

# Il capo della gioventù nipponica parla del suo viaggio in Italia

TOKIO, 28

Il giornale *Chugai* pubblica una intervista col visconte Mishima, capo della missione giovanile giapponese che ha compiuto recentemente un viaggio in Europa. Egli ha parlato con vivo entusiasmo delle calorose accoglienze italiane ed ha esaltato la perfetta efficenza e lo spirito elevato delle organizzazioni della GIL. Ha anche avuto parole di vivo elogio per le sezioni della GIL all'estero.

# I soccorsi del Comitato internazionale alla Spagna rossa
## Il "non intervento„ demoebraico in denaro

ZURIGO, 28

Un bilancio dell'attività di due anni, dal 18 luglio 1936 al 18 luglio 1938, del comitato internazionale di soccorso alla Spagna rossa, bilancio che per se stesso costituisce un tremendo atto di accusa contro i paesi socialdemocratici e pro bolscevichi responsabili di aver fomentato e di fomentare, di aver sostenuto e di sostenere gli sforzi ormai disperati dei rossi di Madrid e di Mosca di bolscevizzare la Spagna, è stato comunicato nel corso di una recente adunanza in Parigi di questa organizzazione che porta l'innocuo titolo di « Comitato internazionale di coordinazione e informazione per il soccorso alla Repubblica spagnola » ma che in realtà potrebbe con molto più fondamento fregiarsi del nome di comitato per l'intervento a favore dei rossi spagnoli.

Secondo informa da Zurigo l'Agenzia Centraleuropa, nei due anni il comitato è riuscito a raccogliere nei vari paesi nei quali stende le sue fila una somma aggirantesi sui 200 milioni di franchi quasi esclusivamente impiegati all'acquisto e il trasporto di armi e munizioni. E' da notare in proposito che, a tale scopo, il comitato dispone di uno speciale ufficio tecnico.

Assai interessante e istruttivo è il prospetto dei paesi e organizzazioni che hanno contribuito alla raccolta e messa a disposizione dell'ingente somma. In testa a tutti bisognerà nominare la Francia con la « Commissione per la solidarietà del fronte popolare », con il comitato per l'ospitalità ai bambini della Spagna rossa (3.619.000 franchi), con l'ex « Comitato Bilbao » ed ora « Comitato per i profughi dalla Spagna del nord (3.500.000 franchi), con il comitato per l'assistenza alle famiglie dei volontari (9.700.00 franchi); con il « Comitato socialista di soccorso » (circa 2 milioni di franchi). Le raccolte in seno alle organizzazioni marxiste operaie fruttarono 20 milioni di franchi e a 5.400.000 franchi ammontò il valore degli aiuti in natura offerti dall'« Assistenza popolare » francese.

Altri cospicui soccorsi furono dati dal « Comitato mondiale femminile contro la guerra e il fascismo », dal « Comitato franco-spagnolo » e dal « Comitato per la difesa (!) della cultura spagnola ». In totale le somme raccolte in Francia toccano i 65 milioni di franchi. Non è noto invece l'ammontare delle somme raccolte in Inghilterra nelle pubbliche sottoscrizioni e collette organizzate in tutto il paese dal comitato nazionale inglese per l'intervento in Spagna, comitato di cui degna presidente è la duchessa di Atholl. Negli Stati Uniti, il cui comitato nazionale è presieduto dal vescovo Mc Connell, dall'ottobre 1936 a tutto maggio 1938 vennero raccolti 633 mila e 504 dollari in denaro e 330 mila 400 dollari in merci.

Non si conosce il valore degli aiuti procurati dal comitato canadese, la cui attività è in stretto rapporto con quella del comitato nord-americano. In Agentina all'opera di soccorso alla Spagna rossa collaborano 12 organizzazioni filobolsceviche con circa un migliaio di comitati locali in tutto il paese. Esse riescono a raccogliere in media qualcosa come 2 milioni di franchi al mese; nel biennio il contributo argentino è stato di quasi 40 milioni di franchi. In Isvezia il comitato nazionale presieduto dal senatore Branting ha raccolto, a mezzo dei suoi 335 comitati locali, una somma di 15 milioni di franchi. Nella vicina e non meno socialdemocratica Norvegia sono stati raccolti finora 9 milioni di franchi. Relativamente scarso, ma il paese è piccolo nè molto ricco, è il contributo della Finlandia: appena 100 mila franchi. A due milioni e mezzo di franchi è ammontato il soccorso procacciato dal comitato cecoslovacco. Mancano le cifre anche per la Svizzera, in cui è al lavoro un comitato per i cantoni francesi e tedeschi. In Olanda sono stati raccolti 4 milioni 380.000 franchi in denaro e 11.200.000 in merci. Non si hanno le cifre relative alle somme raccolte dal comitato belga, di cui è presidente il senatore Rolin. Le organizzazioni australiane raccolsero nel 1937 una somma di 4.153 lire sterline mentre altre 23.000 ne furono promesse in febbraio di quest'anno. Non si sa quanto denaro abbiano fruttato le raccolte promosse da ben 150 comitati dell'Uruguay. Infine 800 mila franchi ha raccolto il comitato palestinese di ebrei bolscevichi « Antifa » — leggi: antifascismo.

# Il lutto dell'Aviazione tedesca per la sciagura di Bathurst

BERLINO, 28

Circa la disgrazia aviatoria avvenuta a Bathurst ove, come è noto, un grande apparecchio tedesco è precipitato e vi sono stati 11 morti, si apprendono i seguenti particolari. L'apparecchio era un quadrimotore ed era giunto da Berlino sabato mattina per iniziare da Bathurst alcuni voli sperimentali e certe misurazioni scientifiche nella zona tropicale. Già al suo primo decollo l'apparecchio, dopo essersi sollevato circa un centinaio di metri, ha perduto di quota per ragioni non ancora precisate e la sua ala sinistra è andata ad urtare contro una grande palma. L'apparecchio si è rovesciato e, cadendo, si è incendiato.

Delle quindici persone che erano a bordo (nessuna di queste passeggeri), sono morte undici e cioè i due piloti Blankenburg e Untuch, i due radiotelegrafisti, un motorista, un ingegnere del Ministero dell'Aeronautica tedesco e due capitani commerciali inviati per lo studio delle condizioni di navigazione ed altri due motoristi, mentre tre altri ingegneri e un meccanico sono rimasti gravemente feriti.

L'aviazione tedesca viene a perdere, con i due piloti, due provati suoi rappresentanti. Il capitano Blankenburg era uno dei pionieri dei voli atlantici e recentemente aveva festeggiato il suo giubileo con il centesimo volo transoceanico, mentre il capitano Untuch appartenne all'equipaggio del «D. ANOI» che alla fine dello scorso anno riuscì a sorvolare per la prima volta le montagne del Pamir.

# Aereo postale scomparso ritrovato in un lago

LONDRA, 8

Si apprende che l'idroplano *Calpurnia* della Imperial Airwais, del quale si era senza notizie da ieri, è stato scorto dagli aeroplani militari inviati alla sua ricerca nella parte occidentale del lago Habanniyah a circa cinquanta miglia da Bagdad.

L'apparecchio aveva fatto un ammaraggio di fortuna. Uno dei cinque aviatori sarebbe rimasto ferito nell'incidente.

# Quaranta morti in Australia per incidenti aviatori

SIDNEY, 28

Un aeroplano militare, partito alla ricerca di una donna sperduta da diversi giorni nella regione di Mangrove, ha cozzato, volando, contro una linea elettrica ad alta tensione. Il velivolo è precipitato al suolo dove si è incendiato. I quattro membri dell'equipaggio sono periti tra le fiamme. Il bilancio degli incidenti aviatori in Austria dal principio dell'anno, dà: quaranta morti e quattordici feriti.

# Sacha Guitry ridivorzia

PARIGI, 28

Si annuncia che Sacha Guitry, già divorziato da Yvonne Printemps, prossimamente divorzierà dall'attuale sua sposa e compagna d'arte, Jacqueline Delubac.

# Una seconda crocera dopolavoristica per l'Eritrea

ROMA, 28

Il Dopolavoro coloniale eritreo, dato il numero eccezionale di richieste per la visita in Eritrea dei parenti di dopolavoristi colà residenti, ed avendo completato il numero dei posti per la prima crocera, ha provveduto per una seconda partenza dall'Italia che avrà luogo il 18 dicembre da Napoli con il piroscafo *Semien*. Ritorno: partenza da Massaua il 22 gennaio. I posti disponibili per la seconda crocera sono tre di prima classe, L. 2.150; N. 20 di seconda classe L. 1.550; N. 50 di terza classe in cabina L. 950 per biglietto di andata e ritorno. Le modalità per la partecipazione sono uguali a quelle della prima crociera.

Il Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale FF. SS., ha accordato la riduzione dei 50 per cento ai partecipanti alla crocera dal luogo di residenza ai posti d'imbarco di Napoli e Catania. Il biglietto sarà rilasciato a presentazione del lasciapassare temporaneo e di apposite credenziali fornite dai rispettivi Dopolavoro provinciali.

# Giovane ufficiale vittima di un incidente motociclistico

FIRENZE, 28

Il tenente di Fanteria Luigi Villa di 24 anni, nato e residente a Milano, mentre percorreva in motocicletta il Viale del Re diretto alla Scuola d'applicazione aeronautica, a causa di un improvviso sbandamento, perdeva il controllo della guida e andava a cozzare contro un albero.

Il disgraziato ufficiale veniva raccolto in gravissime condizioni e a mezzo di un'auto-ambulanza trasportato all'Ospedale di Santa Maria Nuova, ove rimase ricoverato per sospetta frattura del cranio.

# Audace furto a Padova
## Una cassaforte scassinata

PADOVA, 28

Un furto audace, sia per il modo col quale è stato perpetrato, sia per la località centrale dove è avvenuto, è stato commesso la notte scorsa in via San Clemente 5, nel negozio di tessuti del signor Vittorio Bisello. Fu qui che i ladri operarono. Saliti sul tetto del fabbricato a quattro piani mediante apertura fatta sullo stesso, scesero in una soffitta. Da qui, e dopo aver scardinato una porta, per una serie di scale interne raggiunsero un magazzino retrostante al negozio nel quale penetrarono dopo aver pure scardinato un'altra porta. Una volta nel negozio si portarono subito nei locali d'ufficio dove scassinata la cassaforte si impossessarono del denaro e cioè di ben 60 mila lire, importo dell'incasso di sabato, giorno di fiera a Padova. Compiuto il furto, i ladri se ne andarono rifacendo lo stesso percorso poichè nella soffitta fu trovato un sacchetto contenente monete di nichel abbandonate nella fuga dai ladri.

L'audace e rilevante furto è stato scoperto questa mattina.

# La questione dei dom[estici] presso famiglie ebree

# Le sinagoghe del Sud [Africa] vigilate dalla polizia

# Anche a Oslo si cercano [...] per ebree tedesche

# Oro che si trasforma in [...] viaggiando da Gap a Parigi

# Un morto e 107 fe[riti] nel crollo d'una tribuna

# [Q]uando tu [...]

# "Quando tu non ci sei,,

...ovo romanzo di Teresa ...d una nuova affermazio- ...sensibilità squisitamente ...le. Come in *Casa di car-* ...ne *L'amore degli altri* ...ando, *non ci sei* la consi- ...ne amara della vita av- ...dall'amore mal compre- ...corrisposto, troppo pre- ...cettato, troppo tardi rico- ... «Il romanzo — affer- ...essa autrice — pur sen- ...porsi una tesi, sviluppa u- ... o meglio, si impernia ...dato psicologico che po- ...chiamarsi il contrattempo ...re: di rado gli esseri ri- ...ad amarsi simultaneamen- ...eguale reciproco fervore; ...ama più e chi ama meno, ...prima e chi dopo, chi ...bito e chi si risveglia tar- ...ppello: un fuggire e un ...si di sentimenti che ...e delude; e questo sopra- ...ando si tratta di forti ...».

...rina, la protagonista del ..., è condannata a vivere ...di molte donne che per ...ate tradite furono porta- ...dire sè stesse; che, ferite ...ro fede, furono spinte a ...ugualmente l'amore sen- ...r più provare quel senso ...dono interiore che solo ...gran fede è generato». ...oratasi di Stefano Pri- ...giovane pittore di grande ...ma povero ancora ed o- ...Marina abbandona la fa- ...lascia che lo scandalo ...la sua reputazione di irre- ...le fanciulla di provincia ...e con lui e lavora per lui, ...ella casetta veneziana so- ...mezzo cielo tra un tetto ...terrazza, lo aiuta, lo spro- ...incute la fede, gli rinsal- ...resistenza: non è solo la ...ante, ma la sua amica, la ...dispensabile compagna le- ...a lui dal vincolo della de- ...assoluta.

...all'artista la via della ...e gli usci della fama e ...dagno Lucio Bonanno, ...vane critico d'arte molto ...molto autorevole, che ...il mondo e gode la vita ...però sradicarsi dalla pro- ...nelle quali lo hanno po- ...e funzioni di studioso e ...tore.

...uomo affascinante non ...r le doti del suo spirito, ...che per quelle esteriori, e ...prima visita allo studio ...i turba un poco Marina ...stesso Bonanno è turbato ...o dalla bellezza, ma dalle ...nali doti della giovane che ...senta sotto tutti i rappor- ...tipo ideale della compagna ...artista.

...i due nasce l'amore, amo- ...uso dapprima, tormentoso, ...ente per Marina che vi si ...e con tutte le sue più no- ...rze interiori. Ma Lucio ...no *che ha meno* scrupoli e ...avvezzo a troppo analizza- ...proprie passioni si dichiara ...la donna, la commuove nel ...di una sera maliarda, le ...e di fuggire con lui.

...ietà verso Stefano, la per- ...e di essere necessaria al- ...del pittore, il senso di ...ine che la rende fedele ...issione accettata, tutto si ...per spingerla a rigettare ... Bonanno partirà solo, ...d ostile, innamorato an- ...onta di tutto. Marina ...rà nell'ambascia d'ogni ...l'enorme peso della ri-

...quando dopo un lungo pe- ...i dubbi angosciosi viene a ...che Stefano la tradisce ...a frivola donna del gran ..., della quale sta fa- ...il ritratto, Marina spezza ..., scrive all'amico lonta- ...o raggiunge a Berlino. Ed ...he la vita nuova si inizia ...sso quasi travolta da una ...di passione; un breve sog- ...nella capitale tedesca, u- ...ciera in Adriatico, l'incon- ...un'amica d'infanzia qua- ...enticata, colta pur essa in ...ce cappio d'amore, tutto ...tutto bello, ma una vaga ...dine nel cuore, un senso ...o alle dolcezze di ogni ..., infine una incrinatura ...specchio della felicità ap- ..., il segno di una incom- ...e irrimediabile, e l'om- ...di una disillusione. Il pen- ...di Stefano non l'abbando- ..., il tradimento non ha ...l'amore, ma lo ha solo ..., eccitato, straziato; la ...za di un altro uomo un ...volta le si fa insopporta- ...e la coglie un'amarezza, ...alla quale, d'un trat- ...decide di staccarsi dal ...gno. Ma nè l'incontro con ...a Roma, nè un ritorno ...le vie dei rimpianti al ...della vita di un tempo, ...ranno ricondurla alla rico- ...e del nido disfatto. Tor- ...sola e povera a Venezia nel- ...devoto di un compagno ...e e di lavoro di Stefano, ...finalmente il rifugio del ...onio e l'equilibrio dello ...e dei sensi nell'assiduità ...vita comune.

...per sommi capi l'azio- ...romanzo che si snoda rapi- ...nella trascinando da episo- ...episodio il lettore attra- ...una serie di stati d'animo ...ente e intensamente ... Nel centro della vicenda ...trice e vittima di tutti gli ...è la figura di Marina, pro- ...ente studiata in ogni a- ...del suo più intimo caratte- ...pre stretta nell'artiglio di ...sione che l'autrice ama ...are dietro la scorta di ...sibilità raffinata e di ...e di più squisitamente ...le nel suo spirito d'osser- ... N'esce pertanto una creatura viva e commovente che si muove entro un alone di luce e di profumo amaro così da offrire a tutto il racconto un clima intensamente suggestivo.

Intorno all'inquietudine di Marina tutto un piccolo mondo si muove: un mondo popolato di artisti e percorso da soffi di vita mondana nel quale si ravvisano i più tipici aspetti dell'estate veneziana nel periodo in cui tra le manifestazioni artistiche della Biennale e di quelle profane della spiaggia di Lido gli astri del grande olimpo internazionale illuminano ed animano ogni attività cittadina, non escluse quelle che si svolgono, tra ansie, fatiche, speranze e delusioni nei poveri studi degli artisti non ancora esulati dalla cerchia della indifferenza e della incomprensione.

E questi scorci di vita veneziana permettono a Teresa Sensi di esercitarsi in sobrie pitture d'ambiente, di cantare coi toni di quel suo raffinato lirismo dal quale tante volte abbiamo avuto sì deliziose impressioni, di tramonti sui tetti, di notti sull'acque, di albe sulle altane così da rivedere Venezia nella sua luce più suggestiva e, soprattutto, più vera.

Ciò che più conta, per la sincerità, per l'umanità, per la schiettezza delle passioni dalle quali è sgorgato e per la mirabile verità delle creature che ne soffrono gli eventi, il romanzo ha la forza di avvincere il lettore fin dall'inizio della sua impostazione e di tenerlo avvinto fino alla fine in una atmosfera intensamente emotiva.

**Alberto Zajotti**

...Sensi - *Quando tu non ci* ... Romanzo. Casa Ed. Rizzoli ..., 1938, L. 4.

## "Vittorio Emanuele, il Saggio,,
### Un caloroso omaggio svizzero

GINEVRA, 28

La *Suisse*, ricordando il recente genetliaco del Sovrano d'Italia, pubblica un articolo intitolato: «Un Re saggio». Il giornale afferma che se un giorno si dovrà dare un qualificativo all'attuale Sovrano d'Italia, si potrà chiamarlo: «Vittorio Emanuele, il Saggio» e aggiunge: «Senza dubbio è grazie alla sua grande saggezza e al suo spirito di senso pratico che l'Italia ha potuto evitare periodi di torbidi e di rivoluzioni. Il carattere del Sovrano è particolarmente definibile con un sentimento profondo della responsabilità, dell'onore e della prudenza nell'azione. Vittorio Emanuele III ha sempre compreso che la forza segreta della Corona era nella decisione di non entrare mai in conflitto con la volontà del popolo».

Il giornale ricorda poi l'azione personale sostenuta dal Sovrano per arrestare l'offensiva austriaca sul Piave, quando alcuni avevano dubitato del valore dell'Esercito italiano che egli, viceversa, rivendicò di fronte ai rappresentanti stranieri nella storica riunione di Peschiera. Conclude rilevando «che il popolo italiano è attaccatissimo al suo Re, come a tutti i membri della Casa Reale, che hanno sempre dato il più bell'esempio dell'onore, del coraggio, della semplicità e della lealtà».

## Solidarietà culturale italo polacca

VARSAVIA, 28

Il Direttore dell'Istituto di Cultura Italiana a Varsavia, porf. Giovanni Soglian ha concesso ad un redattore dell'organo dei circoli militari polacchi «Polska Zbrojna» un'intervista dalla quale stralciamo alcune interessanti affermazioni. Il prof. Sogliam dopo aver dichiarato che l'Istituto di Cultura Italiana dispone attualmente di tre sezioni provinciali a Cracovia, a Leopoli ed a Poznan, mentre a Lodz ed a Wilno si sta preparando il terreno per la creazione delle sezioni. La frequenza ai corsi di lingua e di letteratura italiana ascende a circa 1000 persone e quest'anno, nonostante l'assenza degli ebrei che non si sono iscritti al corso, il numero dei frequentatori non è diminuito. In provincia i corsi radunano oltre 400 persone. I risultati di questa attività, afferma il prof. Soglian sono evidenti poichè centinaia di persone in Polonia conoscono la lingua italiana. Questo dimostra anche l'evidenza dei rapporti italo-polacchi che accrescono la loro intensità. Il prof. Soglian dichiara che «i Polacchi e gli Italiani possono comprendersi e sono nati per comprendersi e per stringere i vincoli di amicizia.

Secondo le notizie apparse nella stampa universitaria polacca verranno organizzati dei congressi annuali della gioventù universitaria italiana e polacca per la collaborazione culturale. Non è stata ancora fissata la data di convocazione del primo di questi congressi.

## SOMMARI DI RIVISTE

★ E' uscito il n. 48 di **Omnibus**, settimanale illustrato, col seguente sommario: «Autarchia» di ***; «Lo studente di Praga» di Corrado Testa; «La fiera delle vanità» di A. G.; «Guerra e pace» di Ricciardetto; «Police Gazette» di Giuseppe Prezzolini; «La scuola delle donne» di Vitaliano Brancati; Fiera ambulante» di Erskine Caldwell «La calza di lana» di Antonio Aniante; «Il demone quotidiano» di Irene Brin; «Wotan» di Adriano Tilgher; «Polvere di Roma» di Arrigo Benedetti; «Teatro americano» di Elio Vittorini; «Piranesi» di Mario Praz; «La nipote del Cardinale» di Maria del Corso; «Storie brevi» di ***; «Celluloide»: critica cinematografica di A. D.; Nuovi film: «Jeanne Dorè» di Mario Pannunzio; «I coniugi» romanzo di James T. Farrell; «L'infanzia di Cristo» di Bruno Barilli; «Quattrocento soci» di Massimo Alberini; «Pansarasa» di Alberto Savinio.

## Gli Windsor ritorneranno
### solo dietro invito di Re Giorgio

LONDRA, 28

Il *Sunday Dispatch* annunzia che il Duca e la Duchessa di Windsor si recheranno in Inghilterra nelle prime settimane del nuovo anno (non a Natale come avevano già detto i giornali), ma non dopo che il Re abbia inviato loro un invito ufficiale. Il Duca avrebbe infatti insistito con Chamberlain, durante la visita del Primo Ministro fattagli a Parigi, che egli non accetterà di fare ritorno nemmeno per qualche tempo in Inghilterra se non viene accordato alla Duchessa di Windsor il titolo di «S. A. R.», con il quale l'ex re Edoardo VIII insiste che la Duchessa sia presentata a corte, e le sia riconosciuto la sua posizione ufficiale presso la corte inglese.

Chamberlain avrebbe fatto conoscere all'ex sovrano che non vi sono difficoltà politiche contro il suo ritorno in Inghilterra e, aggiunge il *Sunday Dispatch*, questo ritorno sarebbe facilitato dal fatto che non è più al potere Baldwin, con il quale i rapporti sono stati sempre assai tesi, anche prima dell'abdicazione, mentre con Chamberlain i rapporti sono stati sempre eccellenti.

Tuttavia è il Re quello che ha il diritto di stabilire la posizione ufficiale di corte dei membri della propria famiglia e quindi Chamberlain renderà ora conto del suo viaggio e del desiderio del Duca di Windsor, ma spetterà a Giorgio VI di dire l'ultima parola.

Questa informazione viene interpretata nel senso che le ostilità, che così profondamente si rivelarono contro l'ex re all'epoca della sua abdicazione, sono tuttora assai vive e che non sarà facile, per esempio, convincere l'arcivescovo di Canterbury, quello che con tanto scalpore si agitò contro la società corrotta o decadente, a fare ammettere l'ex re e la Duchessa nel rango ufficiale della Corte d'Inghilterra, della quale egli si proclama il tutore spirituale.

Così la lotta tra l'ex re e l'arcivescovo sta per riprendere ed è certo che il Duca di Mindsor non farà la più piccola concessione a quello che egli rtiene essere un suo assoluto diritto.

## Le "frecce gialle,, ferroviarie
### e le vetture-letto di terza

ROMA, 28

Non è ancora trascorso un mese dall'entrata in vigore delle linee elettrificate Roma-Livorno e Bologna-Milano, che già si annunciano dei nuovi miglioramenti di orari e si aumenta il numero dei convogli.

Infatti con il prossimo dicembre saranno istituite sul percorso Napoli - Roma - Firenze - Bologna-Milano, e sul percorso Roma-Livorno-Torino due nuove coppie di elettrotreni, ormai entrati nel vocabolario dei viaggiatori col nome di «frecce gialle». La nuova comunicazione da Milano partirà circa alle ore 7 per giungere a Roma alle 13 e a Napoli verso le 15. Nel senso inverso, partendo da Napoli dopo le ore 16, l'elettrotreno sarà a Bologna alle ore 22.

Per la linea di Livorno l'elettrotreno lascierà Roma prima delle ore 7, per essere a Torino poco dopo le ore 13. Nel senso discendente, ai viaggiatori sarà consentito partire circa alle ore 16 per essere a Roma prima delle ore 24.

Entro il mese di dicembre entreranno in vigore le riduzioni ferroviarie per le stazioni di sport invernali. Verranno anche stabiliti dei treni speciali per alcune località, ma questi sono subordinati alle condizioni della neve.

Intanto è giunto a Roma il primo vagone di terza con le brande-letto. Man mano che l'industria nazionale procederà alle consegne, tali vagoni saranno impiegati per i treni notturni di sciatori; saranno anche agganciati ai treni diretti che raggiungeranno le località invernali più lontane, come Calalzo per Cortina, Bolzano e il Piemonte. Il viaggiatore, che dovrà munirsi per suo conto del cuscino e delle coperte, se crede necessario, pagherà un supplemento equo che non sarà superiore alle lire 10 - 12 per località vicine e 15 per quelle distanti.

## L'elio in Toscana

BERLINO, 28

I moderni sviluppi dell'aeronavigazione hanno reso sempre più impellente il problema dei rifornimenti di elio, il gas cioè ininfiammabile tanto prezioso per i dirigibili Com'è noto gli Stati Uniti ed il Canadà posseggono attualmente l'assoluto monopolio nella produzione di elio. Le principali sorgenti di elio si trovano nel Texas, la cui produzione di gas naturale, contenente dall'1 all'1,8 per cento di elio, raggiunge gli 1,80 milioni di metri cubi al giorno. Le ricerche in corso in tutte le parti del mondo hanno finora apportato esiti negativi. Soltanto in Toscana è stata scoperta una interessante zona gassifera, che malgrado una percentuale assai bassa di elio, presenta delle probabilità di sfruttamento. In Germania si seguono con particolare interesse le ricerche, in considerazione delle possibilità offerte per un nuovo incremento dei servizi di aeronavigazione con i suoi dirigibili Zeppelin.

## Il "gran maestro,, femminile
### della massoneria inglese

LONDRA, 28

Una donna sarà fra qualche giorno «Gran maestro» della massoneria femminile britannica. Per chi non lo sapesse, esiste in Inghilterra una massoneria femminile completamente distinta da quella maschile; anche le donne, come gli uomini, giurano di conservare il segreto sulle loro funzioni e le loro attività. Oltre trenta logge femminili fioriscono in Inghilterra. A capo della setta sta la signora Seton Challen, figlia del fondatore di quest'ordine massonico femminile. La signora verrà ora nominata Gran maestro a vita, il che costituisce un titolo del tutto eccezionale, giacchè nessun'altra donna lo ha mai ottenuto.

Le donne massoniche hanno abiti speciali che indossano durante le cerimonie e sui quali mettono gioielli e altri ornamenti di stile massonico. Le loro cerimonie sono accompagnate dalla stessa ridicola pompa di quelle maschili.

## Mosley si sarebbe risposato

LONDRA, 28

Secondo il *Sunday Chronicle*, sir Osvald Mosley, capo del Fascismo britannico, si è nuovamente sposato. Rimasto vedovo cinque anni or sono, avrebbe sposato nascostamente, un anno fa, la figlia di lord Redesdale, che ha 28 anni ed è divorziata. Il giornale ha cercato di ottenere conferma del fatto dallo stesso Mosley, ma non è riuscito a sapere dove egli si trova.

## Il Papa presenzia
### agli esercizi spirituali

CITTA' DEL VATICANO, 28

Il Papa, che non ha risentito affatto della faticosa giornata di ieri, ha stamane partecipato alla prima giornata degli esercizi spirituali predicati dal gesuita padre De Giovanni.

Alle 10 è sceso nella sua biblioteca privata, dove ha ricevuto il Cardinale Pacelli Segretario di Stato, col quale si è intrattenuto sugli affari in corso, dando prova di non avere nulla dimenticato dei precedenti delle diverse pratiche.

Pio XI ha infatti conservata intatta la sua straordinaria memoria di fatti e di persone, poichè spesso accade a chi conversa con Lui di sentirsi ricordare particolari dimenticati. Pio XI si è recato nella sacrestia della Cappella Matilde per assistere alle due predicazioni mattutine degli esercizi spirituali, che si svolgono secondo il metodo classico di S. Ignazio, cioè con quattro prediche al giorno alternate con meditazioni e preghiere.

## La Sovrana ad una Messa
### in suffragio dei Caduti

ROMA, 28

Per iniziativa del Patronato di assistenza spirituale ai soldati d'Italia, questa mattina alle ore 10, nella cripta monumentale di Santa Caterina a Magnanapoli, l'Arcivescovo mons. Bartolomasi ha celebrato una Messa in suffragio dei Caduti in guerra alla quale ha assistito S. M. la Regina Imperatrice che è stata ossequiata all'ingresso della cripta dal vicario militare mons. Rusticoni e dall duchessa Badoglio, presidente del Patronato. Alla Messa è seguita una suggestiva cerimonia: ai volumi dell'albo d'oro dei Caduti in guerra conservati nella cripta in artistica custodia metallica, è stato aggiunto quello dei Caduti della guerra etiopica.

Alla cerimonia hanno presenziato anche l'on. Teruzzi Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, che ha offerto una corona di alloro per i Caduti nell'A. O. e l'on. Giardina, presidente dell'ufficio notizie. Il nuovo volume benedetto dall'Arcivescovo, è stato consegnato dall'augusta Sovrana all'on. Teruzzi che lo ha riposto nell'apposita custodia. Al termine della funzione, la Regina Imperatrice, ossequiata dalle autorità e dalle signore del Patronato, ha lasciato la cripta.

## Un'aduuata a Gondar
### di ufficiali e di fascisti

GONDAR, 28

Una adunata di controllo e di censimento ai fini di coordinare le attività del campo politico a quelle sociali ed economiche, ha riunito a Gondar nei ricordi della conquista fascisticamente celere, nel fervore delle opere presenti, nella sicura operosità e realizzazione dei compiti affidati all'azione del Partito, 400 ufficiali e 2700 fascisti che hanno sfilato superbamente dinanzi al Federale dell'Amhara.

Questi ha parlato ai fascisti dando le direttive per una concreta ed efficace azione nel campo politico ed economico. Telegrammi di devozione e di fede sono stati inviati al Ministro Segretario del Partito ed al Governatore dell'Amara che si trova in giro d'ispezione.

## L'arresto di una chiromante
### dalla numerosa clientela

PERUGIA, 28

La nostra Questura ha compiuto una visita di sorpresa nella villa della chiromante Aurosia Cocchioni in Bigazzi. Gli agenti, penetrati nella villa della Bigazzi, sorprendevano la chiromante mentre era intenta ad esercitare il gioco delle carte per conto di una graziosa signora della città che domandava alla indovina notizie sulla fedeltà del proprio marito. Oltre a questa cliente, nell'anticamera si trovavano altre quindici donne e cinque uomini, tutti in attesa di essere introdotti alla presenza della chiromante per consulto.

La Bigazi è stata dichiarata in contravvenzione e la villa veniva fatta sgomberare. La notorietà della Bigazzi è grandissima, oltrechè a Perugia, anche nella regione e nelle provincie vicine. Sin dall'America la donna ha ricevuto recentemente delle richieste di consultazioni.

# Una nuova lingua ariana: il Tocario

Quando si farà un rendiconto del cammino compiuto dalla linguistica e dell'aiuto assoluto inestimabile che tutte le scienze fisiologiche le hanno offerto, non si farà certo degli ultimi quarant'anni i primi del nostro secolo, un rendiconto troppo magro. Almeno una quindicina di lingue, una volta affatto sconosciute, e delle quali si ignorava persino l'esistenza sono improvvisamente venute alla luce. Dalla lingua, e rispettivi dialetti, e degli antichi numeri, scomparsi da oltre quattro millenni, alla lingua degli Elamiti, dall'urartico al mitannico e al hurritico; dalla nuova parlata dei Fenici di Ugarit (Ras Shamra) alla lingua, probabilmente ariana (o, forse, proto-ariana) degli Hethei di Asia Minore ed a tutti i dialetti non ariani della stessa Asia Minore, è un continuo fervore di scoperte, una continua successione di sorprese e di trasalimenti, un incessante impegno, da parte degli studiosi, di esplorare campi totalmente ignoti, non solo al gran pubblico, che viene informato sempre un pò in ritardo di questi fatti, ma la stessa cerchia degli studiosi di linguistica.

E' molto recente, e vale la pena di farne un cenno meno fugace, la scoperta di una nuova lingua ariana, o indoeuropea; la lingua che, per convenzione, si è denominata «tocaria». Fatta eccezione per le inscrizioni persiane di Dario e di Serse da mille anni la linguistica indoeuropa non aveva mai avuto l'occasione di una scoperta così sensazionale: e il dott. Emilio Villa ne dà sulla rivista *Sapere* interessanti notizie.

Si tratta di una lingua ariana, morta quasi da un millennio, che era parlata nel Turchestan orientale. Una serie di esplorazioni compiute tra il 1900 e il 1914 da missioni e ricercatori privati di tutte le nazionalità (i russi Beresovskij e Klementz, il giapponese Otanic e l'inglese Srein; il tedesco Gruenwedel, il francese Pelliot e altri, scoprivano una serie così numerosa di testi e di frammenti di testi, da rendere possibile, nel giro di pochi anni una sistematica ricostruzione di quella antica lingua, di cui non sono rimaste ormai che quelle traccie scritte in una speciale scrittura indiana, molto variabile nei tipi e con qualche segno nuovo e sconosciuto.

L'utilizzazione scientifica di questo vasto e importantissimo materiale linguistico non è stata ancora compiuta razionalmente e profondamente. Cutti i testi venivano pubblicati da R. Sieg e W. Siegling ma non erano accessibili che ad una ristretta cerchia di indianisti e arianisti.

Dieci anni dopo nel 1931, apparva il lavoro promesso nella prefazione dei testi, di una grammatica, almeno provvisoria; mentre, nel frattempo, altri studiosi avevano recato il loro contributo: essenziale quello del prof. Holger Perdersen.

Questa lingua si presenta però sotto la forma di due dialetti così differenziati, che si comincia oggi a pensare perfino a due vere e proprie lingue, data la forte diversità morfologica e lessicale. Anche la denominazione dei due dialetti non è ancora stata fissata da una convenzione precisa. Tocario A e tocario B, sono per il momento, le più astratte ma più sicure denominazioni: una considerazione approssimativamente geografica aveva indotto il Pendersen a usare l'indicazione di «orientale» per l'A e «occidentale» per il B. Altri hanno conservato il nome di Tocario, solo per l'A, e hanno denominato «kuceo» il dialetto B.

La caratteristica essenziale, che subito ha colpito gli studiosi, era che in questa lingua, evidentemente ariana, si presentava un sistema verbale con forme deponenti e passive in — r, come in celtico, nelle lingue italiche (Osco, umbro, ecc.) e il latino. Esempio: amo «lo amo», ha il latino la forma passiva: amor «io sono amato».

Ora, tutti gli arianisti avevano ammesso che questa coniugazione passiva in — r, fosse una innovazione nel gruppo delle lingue ariane. Ne seguiva che tutte le lingue che possiedono questa coniugazione devono avere tra loro una «speciale affinità». Ma è possibile che il ramo indoeuropeo più occidentale (come il celtico e come il latino) sta legato alla famiglia più orientale, come il tocario? si cominciò così, a pensare che quella coniugazione dovesse essere originaria nelle lingue ariane, e che si fosse conservata soltanto in alcune lingue.

Un fatto, però, che gli arianisti non hanno ancora ben calcolato, è la presenza di una coniugazione passiva in — r, anche nell'hetheo, ossia la lingua ariana dell'Asia Minore. E' forse anche nell'etrusco. Di qui un primo punto di passaggio verso un ponte che allacci geograficamente questo strato linguistico che presenta tale forma di congiunzione.

Si è citato l'esempio della coniugazione passiva, ma anche sotto tutti gli altri aspetti il tocario, parlato nelle lontane terre del Turkestan, è strettissimamente affine al celtico e al latino. E questi tre gruppi linguistici hanno conservati intatti moltissimi caratteri originari dell'ariano primitivo, essendo lingue estreme, e periferiche: mentre, invece, nelle lingue che si sviluppano al centro, molte caratteristiche s'affievoliscono e scompaiono, non essendo sorrette dall'esigenza di difendersi contro il contatto con lingue di altro ceppo.

Ma quale razza parlava questa lingua? Certamente una razza ariana stabilita nella Battriana, o Tocharistan. Il nome di Tocario, però, dato a questo popolo, è, come abbiamo già detto, puramente convenzionale: certo la razza tocaria era una razza coabitante con la razza ariana di cui ci occupiamo. Del resto il popolo che parlava il tocario, da a sè stessa il nome di *arsi*, che si può benissimo ricondurre a queli àsnoi di cui parla Strabone (XI, 8); e che ricorda che come alleati dei tocari, i Pocàrioi. Naturalmente queste identificazioni sono, per il momento, quelle più evidenti, ma anche quelle più superficiali.

La filologia, ad ogni modo, sta lavorando con pazienza e intensità alla possibile chiarificazione del problema che riguarda così da vicino la storia della evoluzione e della diffusione geografica della razza ariana.

## Il Segretario del Partito
### assiste ad un'esercitazione di tiro

ROMA, 28

Il Segretario del Partito, stamane, accompagnato dal Segretario federale dell'Urbe, ha assistito ad una esercizione di tiro ridotto col sistema Somma, nella caserma del II Reggimento Granatieri di Sardegna dove erano ad attenderlo il comandante della Divisione, Rosi, il colonnello ed un gruppo di ufficiali del reggimento.

Il Segretario del Partito, dopo aver assistito all'esercitazione e dopo avere egli stesso eseguito alcuni tiri, ha espresso un giudizio assolutamente favorevole sul sistema Somma di tiro ridotto.

## Lettere di Gabriele d'Annunzio

Di Gabriele d'Annunzio e dell'opera sua durante la grande guerra si conosce molto e poco. Certo la figura di lui come arringatore di moltitudini di popolo in armi è viva nella memoria e nella fantasia degli italiani tanto che l'immagine sua guerriera trasvola ormai nel cielo della nostra resurrezione nazionale come quella di un eroe da epopea, ma nessuno storicamente sa quanto egli dovè combattere per vedere attuato ciò che il suo genio e il suo cuore gl'ispiravano e anelavono, e quante volte dovette chinare rassegnato il capo dinanzi alle difficoltà che gli sorgevano contro per opera non solo della natura e del nemico, ma anche dello stesso ambiente nostro di guerra.

Ora *Politica*, la nota rivista romana dell'Accademico Coppola, pubblica nel suo recente fascicolo (CXXV-CXXVI) tutta una serie di lettere e di scritti di D'Annunzio che organicamente ricostruiscono e rivelano lo stato d'animo ed i progetti del poeta aviatore e le sue idee sulla guerra areeea. Onde è che — a parte il loro valore letterario grandissimo — queste pagine inedite del Pescarese sono di un interesse storico e militare indiscutibili.

Lo stesso fascicolo di *Politica* contiene poi, oltre le *Note politiche* dell'Accademico Francesco Coppola sui fatti del giorno, un magnifico profilo dell'Accademico Roberto Paribeni su *Augusto*, una monografia di Umberto Nani sul *Conflitto tedesco-cèco*, una vivace ricostruzione di Romolo Tritoni sul *Formarsi di una nazionalità nord-americana*, e il primo di una serie di saggi che Alberto Rigirone scrive su figure e cose militari della Terza Italia.

Si inizia anche in tale numero di *Politica* la pubblicazione dei *Ricordi coloniali* del generale Cosimo Caruso, il quale partecipò, si può dire, dal principio alla fine alla prima nostra campagna africana.

## Bottai inaugura a Teramo
### un nuovo edificio scolastico

TERAMO, 28

Il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai, è giunto stamane a Teramo per inaugurare il nuovo palazzo scolastico dell'Istituto magistrale «Giannina Milli» e per visitare i lavori di scavo del Teatro Romano e quelli per l'isolamento del Duomo. All'Istituto magistrale il Ministro ha parlato acclamatissimo sulla scuola fascista, compiacendosi anche per questa grandiosa realizzazione del Regime che rappresenta una delle migliori costruzioni dell'edilizia moderna. Quindi S. E. Bottai ha visitato il convitto nazionale «Melchiore Del Fico, ove sono i figli degli italiani all'estero. Dopo essere stato fatto segno a vive dimostrazioni all'indirizzo del Duce, il Ministro è partito alla volta di Montorio, dove pure è stato salutato da entusiastiche manifestazioni di fede fascista. Quindi, transitando lungo la zona industriale dove si sta mettendo in opera la più grande centrale idroelettrica d'Europa, il Ministro ha visitato i lavori e gli impianti, mentre le maestranze tributavano entusiastiche manifestazioni di giubilo acclamando al Duce.

## Il Premio di pittura Cremona
### Proroga del termine per le domande

CREMONA, 28

Vivissimo si delinea il successo del «Premio Cremona» per un'opera pittorica rappresentante l'ascoltazione alla radio di un discorso del Duce. Molte sono le opere già annunciate, tuttavia, accogliendo le richieste invocanti una dilazione al termine di presentazione e delle domande specialmente da parte di artisti che si trovano all'estero e nelle Colonie S. E. Farinacci, presidente del Comitato per le manifestazioni artistiche cremonesi, ha deciso di prorogare al venti dicembre il termine definitivo per la presentazione delle domande.

## LIBRI NUOVI

H. Lodwe: «Il contromemoriale di S. Elena» - Edizioni Bompiani - Milano - L. 15.

Lucio d'Ambra: «Il trageda legato alla sedie (Vittorio Alfieri)» - Zanichelli ed. Bologna - L. 12.

Augusto Sandonà: «L'irredentismo nelle lotte politiche e nelle contese diplomatiche italo-austriache». vol. III - Zanichelli ed. Bologna - L. 30.

Roberto Lopez: «Storia delle colonie genovesi nel Mediterraneo». - Zanichelli ed. Bologna - L. 25.

Spartaco Asciamprener: «Canti» - Ceschina ed. Milano - L. 30.

# Spigolature

A Rothensee, vino a Magdeburgo, è stato aperto al traffico l'ultimo settore del canale che attraversa la Germania da occidente a oriente per una lunghezza di 475 chilometri, allacciando fra di loro tutti i fiumi tedeschi compresi fra il Reno e l'Oder. Giunti a Rothensee, i battelli, le chiatte e tutti gli altri tipi di imbarcazioni vengono trasportati dal canale all'Elba per mezzo di un elevatore simile, press'a poco, a quelli già stabiliti a Henrichenburg sul canale di Dortmund a Ems e a Niederfinow, a nord di Berlino. La lunghezza del bacino destinato ad accogliere i battelli è di 85 metri, la sua larghezza di 12 e la profondità di m. 2.50. Senonchè mentre a Niederfinow l'elevazione avviene grazie a un gioco di pesi, a Rothensee vengono usati, all'uopo, due cilindri di ferro del diametro di m. 10 ciascuno lunghi 36 metri galleggianti entro due pozzi profondi 70 metri e pieni d'acqua. La loro forza ascensionale di 2700 tonnellatte per ciascuno equilibra il peso dell'elevatore che è di 5400 tonnellate. Basta, quindi, a metterli in movimento una forza relativamente piccolissima e cioè 8 motori da 480 cav. La manovra viene compiuta per mezzo di una leva azionata da un uomo solo. Essa non richiede che 20 minuti, sì che in un periodo di 300 giorni, calcolando 16 ore di lavoro per ciascun giorno, l'elevatore può trasportare annualmente oltre 15 milioni di tonnellate. Il dislivello fra l'Elba e il canale varia — a seconda dell'altezza dell'acqua — fra gli 11 e i 18 metri. Quest'opera grandiosa ha presentato non poche difficoltà. Il problema più complicato da risolvere è stato lo scavo dei due pozzi di 70 metri, a causa della natura molle e umida del terreno. Per poter eseguire il lavoro, fu necessario congelare la terra fino alla profondità di 100 metri.

*

Le diverse regioni ungheresi hanno la loro speciale ceramica. Particolarmente originale è uella di Szentes. Szantes, tipica città provinciale, giace sulle rive del Tibisco e si estende per un buon tratto nella pianura ungherese. I vasai celebri abitano le vie polverose, fiancheggiate da acacie. Questa gente semplice ha un profondo senso artistico, ma difetta invece di senso commerciale, perciò i suoi prodotti sono poco conosciuti. Del resto, una qualità caratteristica del contadino ungherese è appunto quella di non aspirare a ricchezze ma di contentarsi del puro necessario per condurre la sua semplice vita. Per la stessa ragione non produce e vende in gran quantità. La specialità della ceramica di Szentes è il cosidetto vasellame nero che si fabbrica con un procedimento tutto speciale. Il vasellame già modellato, ma molle ancora, si strofina col lardo, s'introduce quindi nel forno e si turano a questo tutte le aperture. Il fumo, allora, non trovando uno sbocco, si deposita nel vasellame. Quando questo è tutto coperto di fumo, si sfrega con i ciottoli fino a renderlo lucido. Con tale procedimento si hanno vasi con un nero intenso e splendente. In caso di mercati e di fiere, i vasai espongono i loro prodotti sulla terra e li vendono per una somma esigua. I pezzi più caratteristici di questa ceramica sono le borraccie per l'acquavite. Rappresentano spesso caricature di uomini e di animali. Queste borraccie di forma schiacciata o rotonda, portano iscrizioni scherzose, nei quali l'umore popolare si esprime in maniera grossolana.

*

Tutti i treni di questo mondo hanno le carrozze munite di segnali d'allarme, il cui uso è limitato soltanto a casi d'impellente necessità e di grave pericolo. L'abuso è punito dalla legge con severe ammende. Ciò malgrado risulta dalla statistica che i casi in cui i segnali d'allarme sono stati tirati senza vero bisogno prevalgono di molto. Fra questi ve ne sono dei più svariati ed originali. Così, ad esempio, tempo fa in Inghilterra un viaggiatore scommise dieci sterline con un suo compagno che sarebbe riuscito a far arrivare il treno in ritardo. Infatti, poco prima di giungere alla stazione, egli tirò il segnale d'allarme facendo fermare il treno. Naturalmente il trasgressore pagò tranquillamente la multa di cinque sterline; il treno però arrivò con cinque minuti di ritardo ed egli vinse la scommessa, ottenendo un guadagno netto di cinque sterline. Più singolare ancora è il caso avvenuto in Svezia pochi giorni or sono. Un commerciante viaggiava con sua moglie. Durante il viaggio i coniugi presero a discutere sul come trascorrere le vacanze estive. I pareri erano contrari e, una parola tira l'altra, man mano la discussione degenerò in diverbio e poi in aspra lite. Alfine il commerciante, fremente di collera e col volto paonazzo per la rabbia, si alzò di scatto e tirò il segnale di allarme. Il treno si fermò, il controllore accorse; ma il viaggiatore disse soltanto: «Con mia moglie non si può discutere!»; pagò la multa e discese dal treno, perdendosi nella fitta oscurità della foresta e lasciando di stucco tutti gli astanti!

tortonese

di Torino

Espone in VENEZIA all'ALBERGO EUROPA BRITANNIA a tutto il 30 Novembre.

la sua ricca collezione di modelli invernali.

Abiti - Mantelli

**29** NOVEMBRE 1938 - XVII
S. SATURNINO

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono pubblico dalle ore ...
Telefono N. 20-42...

# S. A. R. la Duchessa di Genova assiste all'inaugurazione del Corso infermiere volontarie della Croce Rossa

L'altr'ieri nella Sala Maggiore dell'Ateneo Veneto, alla presenza di S. A. R. la Duchessa di Genova, ha avuto luogo l'annunciata inaugurazione del Corso Allieve Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana per l'anno scolastico 1938-39.

Attorno all'Augusta Dama erano S. E. l'Ammiraglio Salza, Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, il Primo Presidente della Corte d'Appello, i rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Federale, del Podestà, del Patriarca, il Senatore Giordano, il Presidente del Magistrato alle Acque, i Direttori degli Ospedali Civile e della Marina, la Fiduciaria dei Fasci femminili, il Questore, il Comandante del Presidio, il Presidente degli Ospedali Riuniti di Venezia, il Presidente del Comitato veneziano della Croce Rossa col Vicepresidente, col Segretario, i Delegati della Croce Rossa di Venezia e della Provincia, le Ispettrici regionali, una larga rappresentanza delle Infermiere Volontarie e un foltissimo numero di aderenti e di simpatizzanti della provvida e benefica istituzione.

## Il saluto del prof. Brunetti

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, il prof. Federico Brunetti che siede al tavolo della presidenza porge il saluto a S. A. R., alle autorità, e si dice lieto che la cerimonia inaugurale sia passata nelle consuetudini cittadine, così che questa richiama consensi sul Comitato della Croce Rossa ed in particolare sulla scuola, la cui generosa opera di bene deve essere costantemente conosciuta ed apprezzata dai cittadini. Il comm. Brunetti ricorda quanto hanno fatto le infermiere volontarie durante la guerra e quanto stanno facendo tutt'ora; tanto è vero, che deve segnalare l'assenza dell'ispettrice donna Mina Brogliato Bentivoglio, della Vice ispettrice Maria Salemi Chemi e delle sorelle Paccagnella e Bisio, le quali in questo momento sono mobilitate su navi ospedali. E' certo di interpretare il sentimento dei presenti e della cittadinanza inviando loro il plauso e il saluto augurale.

Il prof. Brunetti ricorda ancora che si sta celebrando con molteplici opere di bene il decennale della presidenza di S. E. Filippo Cremonesi Presidente generale della Croce Rossa Italiana ed accenna alla magnifica azione che egli svolge per incrementare sempre più la potenza del sodalizio affidato alle sue cure, specialmente ai preventori, alle colonie ed alle scuole di infermiere volontarie dalle quali ultime devono uscire elementi preparati per qualsiasi evenienza sia di pace che di guerra.

Cessati gli applausi che hanno coronato le parole del prof. Brunetti il Primo Capitano della Croce Rossa, cav. uff. prof. Giovanni Peloso dà lettura della sua smagliante prolusione della quale data la ristrettezza di spazio dobbiamo limitarci a pubblicare i punti essenziali.

Il prof. Peloso nel trattare il temi sull'« Origine italiana della Croce Rossa e della Convenzione di Ginevra» inizia il suo dire col notare come l'inaugurazione dei corsi per le Infermiere volontarie, assuma in quest'anno una fisionomia particolare dopo che il governo di Mussolini ha inquadrato e risolto il problema della razza.

## La dotta prolusione del prof. Giovanni Peloso

« Pur non dimenticando — egli dice — che l'istituzione che qui ci riunisce, come riflesso di quella infinita bontà che fa sorgere il suo sole sopra i buoni come sopra i perversi, ci fa obbligo di non riguardare nè alla razza, nè alla nazionalità nò al casato, noi sappiamo che al mondo c'è sempre stato chi generoso dà e chi grato riceve; e che la razza italica ha sempre dato di tutto a tutti: agli imperi la forza, alle arti il genio, al mondo intero la civiltà».

« Non vi sembri quindi strano, — continua l'oratore — s'io oggi, parlandovi dell'origine della C. R., vi affermo che anch'essa è una creazione italiana, poichè il primo concepimento della sostanza e della forma della Nostra Associazione è avvenuto, come vedrete, in Italia. Qui dunque non vi parlerò di quella Croce sublime che si è imporporata di sangue divino, nel sacrificio del Golgota!... Io vi parlerò della croce rossa che ha per codice la Convenzione di Ginevra.

Naturalmente, prima del Cristianesimo, non poteva concepirsi nessuna manifestazione di fratellanza umana. Nei primi secoli dell'era nostra, fu la carità cristiana che ai malati, ai feriti, ai sofferenti diede medici, assistenza e conforto. Fra il 300 ed il 500 d. C., mentre le orde barbariche scorazzavano per la Italia vivendo di rapine, di duelli e del traffico di schiavi, due grandi figure di Santi, nati all'ombra di Roma, dominavano la scena del mondo: S. Basilio e S. Benedetto, che diffusero coi loro monaci, la sapienza nelle menti e la carità nei cuori. Ma alla sorte dei feriti in guerra, nessuno ancora pensava. Però in occasione delle Crociate è sorto l'Ordine dei Cavalieri di S. Giovanni, prima associazione laica a carattere militare ed assistenziale insieme.

« Ma la prima volta che la Croce Rossa apparve nei campi di battaglia come simbolo di pietà, fu nel 1586 per merito di un altro italiano ora santo, che fu S. Camillo de Lellis, il quale prima infermiere, poi sacerdote. Rimasto giovanissimo senza genitori, si dedicò alla professione delle armi come suo padre che era stato capitano della milizia, fra i giuochi e nei duelli, trascorse la prima giovinezza combattendo anche i Saraceni al soldo di Venezia. Ma nel 1575 nell'animo suo avvenne uno sconvolgimento profondo per cui egli pianse gli eccessi commessi fino ad allora e per espiarli si fece infermiere nell'ospedale di S. Giacomo a Roma. Un sì gran cuore in un'opera ritenuta, specie allora, così umile e vile!

«In breve però egli divenne capo infermiere ed ai suoi compagni di lavoro andava comunicando il suo pietoso ardore tanto che finirono col riunirsi tutti intorno a lui in una specie di congregazione; ed egli per poter meglio riuscire nel suo scopo decise di farsi sacerdote e così finì col dar vita alla sua Congregazione che fu detta dei Minitsri degli Infermi. Il Papa Sisto V con suo Breve del 18 marzo 1586 non solo approvò la Congregazione ma accondiscese anche al desiderio del de Lellis che i suoi compagni portassero una Croce Rossa di panno sul lato destro della tonaca e del mantello in segno del sacrificio d'amore a cui si erano votati.

« A seguito del Breve papale la croce rossa apparve per la prima volta sull'abito dei Ministri degli Infermi il 29 giugno 1586 ed in pari data S. Camillo diede ad essi il Regolamento che disciplinava la loro opera in servizio. Ciò avveniva in Italia tre secoli prima che la Convenzione di Ginevra addottasse la Croce Rossa come simbolo universale di pietà.

### Origini italiane della Croce Rossa

Dopo aver passato in rassegna i fatti d'armi nei quali è apparsa la Croce Rossa S. Camillo nel 1595 in Ungheria e nel 1629 in Italia e nel 1634 in Ispagna, l'oratore continua: Intanto la Rivoluzione francese aveva scatenato l'incendio nel mondo e sulle ceneri Napoleone aveva innalzato il suo trono. In quel turbinio che tutto aveva travolto anche la croce rossa di S. Camillo sembrava scomparsa. Ma ripparve bentosto nelle guerre del Risorgimento Italiano, nelle battaglie di Pastrengo, di Custoza, di Sommacampagna; nella giornata di S. Lucia e poi nelle guerre del 1859. Ma furono le guerre per l'indipendenza italiana quelle che portarono alla istitutzione della Croce Rossa come associazione internazionale; non più come espressione di pietà accesa dalla Religione ma come « una vera e propria legislazione indipendente dal volere o dal capriccio dei comandanti delle truppe o delle flotte. Nel 1848 il dott. Ferdinando Palesciano quando fu spietatamente bombardata la città di Messina, si presentò al generale e sostenne che egli, come medico doveva essere il tutore della vita dei feriti affermando che, come tali, non possono nuocere a nessuno, e perciò non devono essere considerati come nemici. Queste argomentazioni che oggi sembrano evidenti, sostenute con virile ardimento davanti al feroce Filangieri, in un momento difficile della guerra, per poco non valsero al Palasciano la condanna alla fucilazione: egli potè cavarsela solo con un anno di prigione!

Si era giunti intanto al giugno del 1859 ed alla sanguinosa battaglia di Solferino. Ad essa si trovò causalmente presente il sig. Giov. Enrico Dunant, letterato e filantropo svizzero, il quale mosso a pietà di quanto succedeva in quelle tristi giornate di giugno, a tutto suo carico, assoldò alcune donne lombarde e con infinita bontà organizzò un servizio di soccorso con ambulanze, medicinali e viveri.

Ed ecco il novembre 1860 quando Re Vittorio Emanuele II entrò in Napoli a fianco del generale Garibaldi fra l'indicibile entusiasmo della città. Per festeggiare l'avvenimento, l'Accademia Pontoniana di Napoli tenne una seduta straordinaria nella quale finalmente il Palasciano potè dare libero sfogo alle sue idee affinchè potessero varcare i confini della patria italiana. Era il 28 aprile 1861.

Il memorabile discorso fu largamente diffuso in Italia ed all'estero sollevando consensi entusiastici.

Successivamente il Palasciano in altra seduta accademica delucidò la sua concezione sull'inviolabilità dei feriti ed infine nella seduta del 29 settembre 1862 dettò le leggi sulla neutralità dei combattenti feriti.

Ormai la creazione della Croce Rossa Internazionale non poteva essere che imminente. Infatti il 1 settembre 1863 il celebre giureconsulto svizzero Gustavo Moynier dalla esistente « Società permanente di soccorso per i feriti in guerra » nella quale i rappresentanti di 16 nazioni si accordarono sulla neutralità dei feriti, lasciando ai singoli governi il carico dei soccorsi. Dopo di allora la neutralità divenne una « legge per tutte le nazioni, un dovere per ogni governo, un diritto sacrosanto delle genti ».

Tale era stata la tesi del Palasciano al quale, esclusivamente, spetta il merito di aver promosso il più grande movimento umanitario che la storia ricordi. Il 6 giugno 1864 il Consiglio Elvetico invitò tutti gli Stati a mandare a Ginevra i loro plenipotenziari; l'8 agosto si tenne la storica seduta dalla quale nacque la Convenzione di Ginevra che fu firmata solo il 22 agosto successivo e così ebbe origine la Società Internazionale della Croce Rossa.

In Italia esisteva già una Associazione Medici Italiani nata dalla vecchia Associazione Medica degli ex Stati Sardi ed ancor prima di Ginevra, si costituì da essa una Associazione di soccorso pei militari feriti e malati in tempo di guerra con sede a Milano, sotto la presidenza del dott. Castiglioni.

In seguito la C.R.I. ebbe riconoscimento ufficiale colla legge del 30 maggio 1882; e nel 1884 fu elevata a Corpo Morale. Nel 1888 fu pubblicato il regolamento pel tempo di guerra che doveva netrare in vigore alla dichiarazione di essa. Nel 1906 il Comitato svizzero rivide e uerfezionò la Convenzione del 1864 nel 1907 nella Conferenza dell'Aia furono estese alle guerre marittime le disposizioni in vigore per le guerre terrestri; nel 1929 infine si iniziò lo studio perchè la Convenzione di Ginevra fosse applicata anche alle guerre aeree.

### Le benemerenze del Comitato veneziano

A Venezia un Comitato di soccorso ai feriti in guerra, in relazione con quello anzidetto di Milano, fu costituito nel 1867 e riordinato poi nel 1870 con un Consiglio Direttivo presieduto dal sen. Torelli. Ma il 19 marzo del 1876 avendo esso adottato le norme generali del Comitato Centrale di Roma, fu nominato un Consiglio Direttivo di tredici membri del quale assunse la presidenza il sen. Angelo Minich che fu, fino alla sua morte, avvenuta nel 1913, il primo Presidente del Comitato di Venezia della C.R.I.

Dopo aver passato in rapida rassegna tutte le benemerenze della pietosa istituzione nei tempi e dopo aver esaltato la figura dei suoi apostoli e dei suoi eroi il prof. Peloso così finisce:

«Al tempo della Guerra Mondiale il prof. Butler, Rettore dell'Università di Columbia, a New York, nel ricevere una missione italiana della quale faceva parte un'altra fulgidissima gloria italiana, Guglielmo Marconi, in un suo discorso diceva testualmente così: « Dalle pianure e dalle montagne d'Italia sono venute per duemila anni processioni di idee e di ideali che hanno costituito la civiltà che è nostra per difender la quale abbiamo ora impugnate le armi.

« Eliminate l'Italia e se ne va di colpo quanto vi è di meglio nell'arte del mondo: la pittura, la scultura, la musica, l'architettura, sarebbero mutilate o distrutte.

« Eliminote l'Italia e la poesia, la letteratura, la scienza e le applicazioni pratiche sarebbero spezzate a metà.

« Eliminate l'Italia e Roma antica non è luogo ove morire mentre lo spirito del rinascimento sarebbe rimasto senza culla nella quale nascere.

«,Signori noi non possiamo fare senza l'Italia, a meno che non si faccia naufragare la storia del mondo ».

Gentilissime allieve, alle pure glorie che splendono sul capo dell'Italia Imperiale, io credo debba aggiungersi quella, imperitura d iaver dato al mondo anche la Croce Rossa. E se a taluno potesse sembrare inverosimile che l'Italia debba essere stata tanto esaltata da Dio in confronto degli altri paesi, e che non alla grandezza dei suoi figli od al valore del suo popolo ma alla cieca fortuna del suo stellone, sia dovuto il suo successo nel mondo, dite che non è vero. L'Italia è si gran Madre che i suoi figli degni, non subiscono il destino ma sono essi stessi forgiatori del destino a sè e spesso anche agli altri. Dovrei forse citarvi dei nomi che sono già nella storia sia antica che recente? Nomi cari di Italiani fratelli nostri che vivono immortali nel cielo dei santi, nel mondo degli eroi, nell'olimpo delle arti e delle scienze o viventi tuttora fra noi vicini o lontani, baciati dal genio od arbitri del destino dei Popoli?

« Fra questa schiera gloriosa, veneriamo Ferdinando Palasciano, il quale, guardando i fucili del Filangieri, ha proclamato a lui ed al mondo, che i feriti non sono dei nemici. La condanna capitale, i rigori della prigione, le infamie della persecuzione, non toccarono quest'Uomo che teneva il destino nel pugno. Attese, sicuro, una risposta dal mondo e dopo sedici anni, spuntò l'alba del 22 agosto 1864 e fu firmata la Convenzione di Ginevra.

« Diciamo gloria a lui! Per opera sua, per la sua fede, noi oggi siamo qui fraternamente raccolti... nel grembo di questa nostra famiglia che è l'oggetto del nostro più tenero amore, e, riscaldati dal sole delle antiche glorie, moviamo serenamente verso quelle a venire ».

Interrotta più volte da calorosissimi applausi, la dotta prolusione è stata seguita da vibranti ovazioni. La riunione si è chiusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce e quindi la Duchessa di Genova si è compiaciuta coi preposti della pia Istituzione per la feconda attività esplicata.

## Scuola Infermiere volontarie
### Croce Rossa Italiana

Mercoledì 30 corr. presso la sede del Comitato a Ponte di Canonica, avrà luogo la prima lezione della Scuola Allieve Infermiere, col seguente orario: II.o Corso dalle ore 17 alle 18; I.o Corsco dalle ore 18 alle 19.

## Fidarsi bene.... e informarsi è meglio

Negli affari, più che in qualsiasi altro campo, la diffidenza è un dovere. L'esattezza delle dichiarazioni dei vostri corrispondenti, l'attività dei vostri dipendenti lontani, possono essere facilmente e rapidamente controllate con una telefonata. Il « Telefono interurbano » è oggi un alleato prezioso per l'uomo di affari in mille e un caso. Esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con modica spesa e grande sicurezza. In molti casi è anche possibile fruire di notevoli riduzioni serali e festive.

## La Duchessa di Genova al corso visitatrici fasciste

S. A. R. la Duchessa di Genova si è compiaciuta di presenziare alla lezione tenuta sabato nella Casa della Giovane Fascista dal fascista senatore Giordano alle fasciste che frequentano il Corso per visitatrici.

S. A. R. è stata ricevuta dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili e dal Direttore del Corso, mentre le fasciste che gremivano la sala accoglievano con vivo entusiasmo l'augusta Principessa.

Dopo le presentazioni, all'augusta Ospite dei camerati che hanno tenuto il corso delle lezioni, la Fiduciaria provinciale, a nome dell'E. C. A., ha offerto un opuscolo artisticamente rilegato contenente la relazione sull'attività assistenziale svolta nell'anno XVI ed il programma di quella da svolgersi nell'anno XVII; a nome del F. F. è stato poi presentato un omaggio floreale.

Il sen. Giordano ha quindi brillantemente intrattenuto l'uditorio sul tema « Assistenza ospedaliera e post-ospedaliera » che oggi riveste carattere di particolare attualità in quanto di recente si è costituito anche in Venezia un Comitato, che si onora dell'alto patronato di S. A. R. la Duchessa di Genova, appunto con lo scopo di attuare la nobilissima missione di soccorrere i degenti negli ospedali e di prestare particolare assistenza ai dimessi dai nosocomi, analogamente a quanto si attua a Napoli sotto gli auspici e per iniziativa della Principessa di Piemonte.

S. A. R. ha espresso parole di vivo compiacimento all'insigne oratore ed ha voluto poscia sostare fra le numerose fasciste che affollavano la sala per attestare, con questo tratto di squisita gentilezza, il suo pieno consenso alla significativa manifestazione.

Seguirono le annunciate lezioni del fascista prof. Kiser sul tema: « Assistenza pre e post-natale » e del fascista prof. Magni sulla puericoltura.

## Manifestazione di saluto a 2500 lavoratori tedeschi
### Un ricevimento nelle sale del Ridotto

Ieri mattina, con tre motonavi, sono giunti nella nostra città 2500 lavoratori tedeschi in visita all'Italia. All'arrivo erano i rappresentanti dell'Unione Fascista Lavoratori Industria e del Dopolavoro Provinciale.

I 2500 dopolavoristi hanno trascorso la mattinata in una sommaria visita alla città, della quale hanno ammirato i principali monumenti.

Nel pomeriggio, alle ore 15, ha avuto luogo, nelle sale del Ridotto, messe gentilmente a disposizione dal Comune, il ricevimento ufficiale che il Dopolavoro veneziano ha voluto offrire ai camerati tedeschi, d'intesa con l'Unione Lavoratori dell'industria.

Le artistiche sale del Ridotto erano addobbate con vessilli portanti la croce uncinata ed i fasci littori. Su un apposito palco aveva preso posto l'orchestra.

Fin dalle 14.30 hanno cominciato ad affluire i vari scaglioni di dopolavoristi, guidati dai rispettivi capi gruppo.

Alle 15 precise, sono giunti l'Ispettore O. N. D. per la VI Zona, anche in rappresentanza del Federale, il capitano Manzini, direttore dell'Ente Comunale Turismo, anche per il Podestà ed il cav. De Sarlo segretario dell'Unione Provinciale dell'Industria, il Console germanico ed il capo dei nazisti per il Veneto.

Al loro giungere gli ospiti, che erano guidati dai comandanti delle tre motonavi e dai dirigenti del Fronte Tedesco del Lavoro, sono stati ricevuti dal Segretario dell'Unione Lavoratori Industria, dal camerata Pesci Segretario Provinciale del Dopolavoro, da dirigenti sindacali, e salutati dagli inni delle due Nazioni. Quindi, il camerata De Sarlo, che oltre a rappresentare la Confederazione fascista Lavoratori Industria rappresentava anche il Podestà impossibilitato ad intervenire, ha rivolto ai camerati tedeschi calde parole di saluto. Egli ha ricordato i vincoli di affetto e di profonda amicizia che ormai legano i due popoli, e come la realtà di questa poderosa amicizia vada sempre più imponendosi nell'Europa e nel mondo. Di questa politica delle due Nazioni, i viaggi di scambio creati secondo le direttive del Duce e di Hitler dall'accordo Cianetti-Ley, sono uno strumento importantissimo. Egli si è detto lieto di poter ancora una volta dare il benvenuto dei lavoratori veneziani ai camerati lavoratori tedeschi. Ha concluso inneggiando al Duce ed al Fuehrer.

Al camerata De Sarlo ha risposto, con appropriate ed efficaci espressioni, un rappresentante del Fronte del Lavoro. Terminate le parole di saluto tra il vibrante entusiasmo e gli applausi dei presenti, gli ospiti hanno preso parte al rinfresco, allietato dal suono dell'orchestrina, valentemente diretta dal maestro Brivolese Rodolfo, che ha svolto uno scelto programma di musica varia.

Il ricevimento si è evolto in una atmosfera di vivo entusiasmo.

Stamane i camerati tedeschi lascieranno la nostra città per far ritorno in Patria.

### Istituto di Cultura Fascista
## Il programma delle conversazioni e dei concerti pel mese di dicembre

L'attività della Sezione veneziana dell'Istituto nazionale di cultura fascista per il mese di dicembre XVII si inizierà la sera di giovedì 1.o dicembre con una conversazione del giornalista polacco Leonardo Kocienski alle ore 21 nella sala dell'Ateneo come pubblichiamo in altra parte del giornale.

Giovedì 8 dicembre, alle ore 21 nella stessa sala dell'Ateneo, il giornalista camerata Gustavo Traglia parlerà de «Gli italiani all'estero soldati di Mussolini».

Domenica 11 dicembre, alle ore 18, nella sala dell'Ateneo, il camerata Aldo Nicolao, presidente della Sezione di Trento dell'Istituto nazionale di cultura fascista, terrà una conversazione sul tema «Esploratori e colonizzatori italiani nel medioevo e nel rinascimento».

Domenica 18 dicembre, alle ore 18, nella sala napoleonica del Palazzo Reale, il camerata generale Carlo Fettarappa Sandri, redattore del «Popolo d'Italia» parlerà de «La colonizzazione demografica italiana in Libia».

Per la stessa data del 18 dicembre è fissato il primo concerto, che avrà luogo alle ore 21 nella sala del Liceo Musicale «Benedetto Marcello»: concerto di violino e pianoforte, di cui saranno esecutrici Maria Luisa e Clara Sardo vincitrici del 1.o premio alla 4.a Rassegna nazionale dei giovani concertisti.

Il Presidente della Sezione ha disposto che quest'anno gli iscritti all'I. N. C. F. siano ammessi gratuitamente ai concerti organizzati dalla Sezione stessa. Gli iscritti pertanto avranno libero accesso alla sala dei concerti su presentazione della tessera dell'Istituto per l'anno XVII.

## Onorificenze ad un salesiano

Il sacerdote salesiano prof. D. Luigi Pasa della nostra città, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Il prof. Pasa è un ex valoroso combattente, decorato di guerra, legionario fiumano, integerrimo sacerdote, cappellano della R. Aeronautica.

Felicitazioni per la meritata distinzione.

## La festa di Santa Barbara
### Le solennità dei genieri

Domenica 4 dicembre, nella solennità di Santa Barbara, possente Patrona dell'Arma, tutti i Genieri, inscritti e non iscritti, sono invitati ad intervenire alla funzione che avrà luogo ai piedi della Pala di Palma il Vecchio, rappresentante la Santa, nella chiesa di Santa Maria Formosa.

Alle ore 20 dello stesso giorno sarà consumato il rancio presso il Ristorante «San Marco» al Ponte dei Dai.

Tutti indistintamente i Genieri si debbono affrettare ad inviare la adesione, accompagnata dall'importo di lire 12 all'Aiutante in II signor Tonon od ai camerati Vincenzo Cardazzo, Seguso e Brosio, Sono in special modo graditi i reduci dell'A. O. I. ed O. M. S.

### Il rancio degli alpini

Domenica 4 dicembre alle ore 20 ad iniziativa dei soci artiglieri alpini addetti al Comando di Battaglione avrà luogo all'albergo «Trovatore» in calle delle Razze un rancio.

Gli artiglieri alpini e gli alpini che desiderano parteciparvi, sono invitati a dare la loro adesione (accompagnata dalla quota di lire 10) entro la giornata di venerdì 2 dicembre p. v.

### Il rancio degli artiglieri

Anche quest'anno, come ormai è tradizione, gli artiglieri celebreranno la festa della loro celeste patrona con un solenne rito religioso, che si svolgerà domenica mattina 4 dicembre nella chiesa di Santa Maria Formosa.

Alle 12.30 dello stesso giorno gli artiglieri si raduneranno al Pilsen per consumare il tradizionale « rancio », al quale potranno intervenire anche gli artiglieri non iscritti al Reggimento « Damiano Chiesa ». La quota di partecipazione è stata fissata in lire 11.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle 21 alle 23, I buoni-rancio potranno essere ritirati anche presso la « Casa dell'Abbigliamento » A. Bajetta in Via 2 Aprile.

Si fa viva raccomandazione ai camerati artiglieri di affrettarsi a dare l'adesione.

Per pochi giorni
**La Ditta BONA**
MERCERIA
VENDE A PREZZI D'OCCASIONE
**Ombrelli - Valigerie**
e più recenti modelli di **Borsette**

## Insediamento del nuovo Presidente dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio

Il nuovo Presidente dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie ing. comm. Ferruccio Smeraldi, ha assunto ieri il suo alto ufficio. Il senatore Miari de' Cumani che, assieme al gr. uff. avv. Riccardo Galli, è stato testè riconfermato Vice Presidente, ha fatte le consegne ed ha illustrato la situazione al nuovo Presidente. Alle consegne è intervenuto il direttore generale comm. avv. Mario Lorenzoni, che ha presentato il vice direttore e i capi di servizio.

Questo nostro Istituto Veneto, il quale, di recente, ha esaurito la funzione delle anticipazioni su danni di guerra, accentra ora la sua azione nel campo del credito agrario e del finanziamento alle opere di bonifica, dove la legge gli ha affidato mansioni di particolare e preponderante importanza per l'economia agraria delle Tre Venezie.

La sua azione è misurata dall'importo veramente imponente dei finanziamenti eseguiti che anche nel corrente esercizio hanno superato di parecchio il miliardo.

Com'è rivelato dal suo nome, l'Istituto è sorto col concorso delle Casse di Risparmio delle tre Venezie, allo scopo di rendere possibili il coordinamento e l'integrazione dei mezzi di cui le casse dispongono.

L'organizzazione che le Casse di Risparmio hanno saputo creare nell'Istituto Federale, è stata la prima ideata e sorta in Italia, ed è stata imitata in altre regioni ove istituzioni affini vanno costiutendosi.

Il nuovo presidente ing. Smeraldi per la sua competenza e per la conoscenza profonda che ha degli ordinamenti delle Casse, essendo stato per molti anni, ed essendo tuttora, amministratore della Cassa di Risparmio di Venezia, saprà indubbiamente conservare ed accrescere il ritmo di attività dell'importantissimo Istituto.

All'ing. Smeraldi presentiamo i nostri più vivi rallegramenti per la fiducia meritamente in lui riposta dalle gerarchie fasciste.

## Il quinto concorso del grano

Si è riunita a Venezia, presso la sede del R. Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, la Commissione per la propaganda granaria che, dopo avere ampiamente discussi importanti problemi di tecnica agraria riguardanti la nostra provincia, ha approvato ad unanimità la graduatoria dei premiati proposti dalla Commissione istruttrice del IV Concorso Nazionale del grano e dell'Azienda agraria.

I membri della Commissione, prima di togliere la seduta, hanno rivolto al Capo dell'Ispettorato ed ai suoi funzionari, un caldo elogio per il lavoro minuztoso compiuto e per aver saputo così bene assolvere al compito di discriminazione dei numerosi concorrenti.

Quanto prima saranno resi di pubblica ragione i nominativi dei premiati nelle varie sezioni e categorie.

Il R. Ispettore provinciale dell'Agricoltura rammenta agli agricoltori della nostra provincia disposti a partecipare al V Concorso Nazionale del grano e dell'Azienda agraria, che il termine utile scade improrogabilmente il 30 novembre 1938 XVII.

Per detta data pertanto le domande stese sull'apposito modulo fornito gratuitamente, devono pervenire indirizzate al Presidente della Commissione provinciale per la propaganda granaria, presso il R. Ispettorato provinciale dell'agricoltura, o sue Sezioni, a Venezia.

A parziale modifica del bando del Concorso già pubblicato, le superfici ivi riportate per le grandi, medie e piccole aziende agricole della I, II e IV sezione del Concorso, vanno rettificate come appresso: a) Grandi aziende: superficie complessiva di oltre ettari 200; b) Medie aziende superficie complessiva da oltre 25 ettari fino a 200; c) Piccole aziende: superficie complessiva fino ad ettari 25.

Invariate tutte le altre norme del concorso.

## LA BENEFICENZA

Nella Grassini Errera, offre lire 100 all'Aiuto Materno, in memoria dell'Ing. Enrico Guicciardi di Torino. (*Ritardata*).

## STATO CIVILE

26-27 Novembre 1938 XVII

| | |
|---|---|
| NATI | ... |
| NATI morti | ... |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | ... |
| MATRIMONI | ... |
| MORTI | ... |

## Una conferenza di L. Kocienski su "l'espansione della Polonia"

Giovedì 1 dicembre alle ore ... nell'aula magna dell'Ateneo, il giornalista polacco comm. Leonardo Kocienski, per iniziativa dell'Associazione culturale italo-polacca «Francesco Nullo» terrà agli iscritti dell'Associazione e dell'Istituto di cultura fascista una conferenza sul tema «L'espansione della Polonia».

Il comm. Kocienski, colto e brillante oratore, è simpaticamente noto in Italia per la sua indefessa attività a favore dello sviluppo dei rapporti culturali tra l'Italia e la Polonia ed è vicepresidente dell'Associazione culturale italo-polacca di Roma. In questi giorni egli ha tenuto una serie di conferenze a Trieste e in altri centri della Venezia Giulia ottenendo il più lusinghiero ...

## Scuola di recitazione del Dopolavoro

Questa sera dalle ore 21 alle 22 avrà luogo, al Civico Liceo Musicale «Benedetto Marcello», la ... za lezione della scuola di recitazione.

L'insegnante della scuola ... no Mueller tratterà il tema ... gesto ».

## PICCOLA CRONACA

### Cade e si frattura un polso

Il piccolo Bruno Dalla M... Cavallino è scivolato dalle ... casa fratturandosi il polso ... Guarirà in giorni 30.

### Uno scivolone

Amedeo Jambici di anni ... tante a Cannaregio 102, è ... da alcuni gradini delle scale ... urtando la spalla sinistra ... spigolo di un gradino riportando ... lussazione della spalla stessa ... bile in giorni 15.

### Sul ponte del Rimedio

Emma Menegazzi di anni ... tante a Cannaregio 3891, è ... sul ponte del Rimedio ... il braccio destro. Guarirà in ... ni 40.

## L'iniziativa dell'aiuto scaccino

Da qualche giorno lo scaccino ... la Chiesa dei Gesuiti aveva posto ... occhi addosso ad un giovanotto ... lo coadiuvava nella pulizia della ... sa certo Sergio Faiani di G... di anni 18, e questo perchè ... scontravano degli ammanchi ... buste delle elemosine della ... stessa.

Avveniva infatti, che il ... intraprendente si lasciava ... nel tempio da mezzogiorno ... 14 e in questo frattempo ... vuotare le cassette delle ... E ieri un appostamento ... so scaccino valse a trovare ... grante il Faiani che venne ... gnato alla sezione di com... dove non ebbe alcuna diff... confessare che il suo sche... va da molto tempo. Si ... che il danno patito dalla C... monti a vari biglietti da ...

## Le retate del pattuglione

Iersera il pattuglione della ... ha fermato in campo San B... degli individui sfaccendati ... fuori ad ora piuttosto ... za un ben determinato ... tratta di Leandro Bonivento ... vanni di anni 30 abitante ... stello 3049, Angelo Pariosotto ... dinando di anni 24 abitante ... soduro 3275, Silvio Bonometti ... ni 32, abitante a San Marco ... Chinellato Maria Teresa di ... senza fissa dimora.

Tutti vennero rinchiusi in ... ne in attesa di vedere nel ... la loro situazione penale.

## Un arresto per furto

La squadra mobile ha ... in arresto Giacomo Vedovato ... vanni di anni 48 abitante ... Croce 574, perchè colpito da ... to di cattura del Giudice ... per furto aggravato in con... altri.

## Vedere in ottava pagina

Quotazioni di Borsa; Lo ... delle colture agrarie; La ... nata a Venezia; Il bollettino meteorologico.

**COMPAGNIA ITALIANA DEI GRANDI ALBERGHI**
S. A. - Sede in Venezia - Cap. 81.000.000 - vers. L. 62.00...

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 14 dicembre 1938, alle ore 15, in Venezia, nella sala dell'Albergo Reale Danieli, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Proposta di fusione con la «.Società Anonima Acquisto ed Esercizio Alberghi Savoia » proprietaria dell'« Albergo Principe e Savoia » di Milano ed immobili annessi, mediante incorporazione di essa società nella « Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi »; condizioni e modalità relative, deliberazioni inerenti e conseguenti e deleghe di poteri per la esecuzione della fusione.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, rappresentate da titoli al portatore, non più tardi del giorno 8 dicembre 1938, nelle ore di ufficio, presso la sede della Compagnia, in Venezia, Riva degli Schiavoni, n. 4207, o presso la sede centrale e le filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma o del Credito Industriale di Venezia.

I possessori di certificati nominativi e di buoni provvisori di azioni liberate per 3/10, sono invitati a ritirare il relativo biglietto di ammissione, presso la sede sociale.

Qualora l'assemblea non risultasse legalmente costituita nella prima adunanza, rimane fin d'ora fissata, per la seconda convocazione la data del 21 dicembre 1938, alla stessa ora e nello stesso luogo stabiliti per la prima convocazione, e con lo stesso ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione

Venezia, 17 novembre 1938-XVII.

# Federazione Fascista

## Radiodiffusione della ripresa dei lavori parlamentari

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

La ripresa dei lavori parlamentari che avrà luogo a Roma il 30 novembre XVII alle ore 16, verrà radiodiffusa.

Il Segretario federale invita i titolari dei negozi di apparecchi radio a voler in tale circostanza predisporre i loro altoparlanti in modo che la radio-cronaca della importante manifestazione possa venire ascoltata all'esterno dei negozi stessi.

## Un'offerta benefica in morte del pilota Oreste Bossi

In morte del pilota Oreste Bossi, perito tragicamente sulla linea Venezia-Monaco, gli amici di lui, per onorarne la memoria, hanno fra di essi raccolto ed offerto al Segretario federale, la somma di L. 630.

Il Segretario federale ha destinato l'importo di L. 500 alla iscrizione (alla memoria) del nome di Oreste Bossi fra i soci perpetui della Gioventù Italiana del Littorio e le rimanenti 130 lire a beneficio delle colonie estive della G.I.L.

## Corsi di preparazione politica

La lezione di «Organizzazione sindacale corporativa» che doveva aver luogo oggi è stata rinviata a domani 30 corr.

Questa sera il camerata Egidio Tosato terrà una lezione di «Diritto pubblico fascista» per gli allievi del 4.o corso.

## Gruppo Universitario Fascista

Tutti gli studenti universitari, i laureati, i diplomati che intendono praticare il canottaggio, possono presentarsi nei giorni di martedì, giovedì e sabato dopo le 21.30 in sede della R. S. C. Bucintoro (Giardinetti Reali) dove troveranno il fiduciario per il canottaggio.

### Mostra d'arte universitaria triveneta a Padova

Si avvertono gli interessati che, al massimo entro venerdì p. v., dovranno essere inviate al G.U.F. di Padova le schede di adesione alla Mostra.

Tali schede si possono ritirare presso il G.U.F. di Venezia nelle ore di ufficio. Le opere finite dovranno essere presentate al G.U.F. di Venezia perchè sia sulle medesime affisso il prescritto cartellino.

### I concerti del G. U. F. per l'anno XVII

Il Gruppo Universitario Fascista organizza per l'anno XVII una stagione di concerti che avranno luogo nella sala del «Benedetto Marcello».

Detti concerti in numero di sei avranno inizio la sera del 22 dicembre alle ore 21.15 con un concerto sinfonico che diretto da Bruno Bogo, avrà come solista il violinista Luigi Enrico Ferro.

Per gli altri concerti sono stati scelti giovani soliti di fama e di indiscutibile valore.

Fra giorni daremo notizie dettagliate circa i nomi degli esecutori e i prezzi per l'abbonamento a tutti i concerti.

## Gruppo Femminile Giudecca

Il Balilla Benedetto Marcello ha offerto a mezzo della camerata Stussi Berta una divisa completa ad un Balilla della Giudecca. La camerata Stussi ha inoltre offerto una coperta di lana. La Segretaria ringrazia, pellettaia.

## Milizia Volontaria S. N.

### 4.a Legione Milizia DICAT 16.a Legione Milizia Da Cos

Tutti gli Ufficiali nei quadri di entrambe le legioni dovranno trovarsi questa sera alle ore 18.30 precise presso la sede della 4.a Legione M. DICAT (S. Severo).

Terrà rapporto il Console Generale Comandante di Gruppo.

Uniforme di marcia.

F.to I.o Seniore Arrigo Astorri.

### Comando Coorte Universitaria «Ugo Pepe»

Giovedì 1.o dicembre p. v., in Ca' Foscari avrà luogo la solenne cerimonia dell'inaugurazione del Corso Allievi Ufficiali di Complemento R. E. per studenti universitari presso la Coorte di Venezia.

Tutti i Sottufficiali, graduati e CC. N. dipendenti sono comandati a presentarsi, in detto giorno, alle ore 7.30 precise, in Caserma Manin (campo dei Gesuiti).

Uniforme alta (guanti neri).

La Coorte dovrà partecipare al completo. Coloro che necessitassero di cartolina rossa potranno ritirarla presso il Comando di Coorte, nelle ore d'ufficio. Contro gli assenti saranno presi seri provvedimenti disciplinari.

## Giunta Provinciale Amministrativa

Elenco degli oggetti da trattare dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 25 novembre 1938 anno XVII:

Sala Michele del Quarto, Comune: Assestamento bilancio 1938; Storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio; approvato. — Concordia Sagittaria, id.: Storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio 1928; approvato — Jesolo, id.: Liquidazione di spese su fondi a calcolo. Storno di fondi fra le categorie diverse del bilancio 1938; approvato con modifiche — Venezia. O. P. Zuane Contarini: Storni e prelevamento dal fondo di riserva; — Grisolera, Comune: Pagamento Pagamento spese a calcolo. Storno di fondi; approvato — Campagna Lupia, id.: Liquidazione compenso impiegati per lavori straordinari; approvato — Santa Maria di Sala, id.: Variazioni al bilancio 1938; approvato — Noale, id.: Imposta sulle vetture pubbliche e private e sui domestici. Tariffa imposte pianoforti e biliardi; approvato — Fossalta di Portogruaro: Assestamento bilancio 1938; approva — Venezia, id.: Pianta organica dell'Istituto Professionale Vendramin Corner. Spostamento di un posto di ruolo; approva. — Scorzè: Contributo per restauro alla Chiesa di Cappella; approva — Venezia, id.: Aumento capitale assicurativo per l'immobile di proprietà comunale a S. Croce N. 715-716;-717; parere favorevole — Camponogara: Storni fra articoli di categorie diverse; approva — Noventa di Piave id.: Spesa riparazione beni immobili. Storno di fondi; approva — Spinea, id.: Convenzione tra il Comune ed il Ministero dei LL. PP. circa consegna lavori raccordo ferroviario di Mestre; approva — Mira, id.: Addizionali alle imposte sul valore locativo e sulle industrie, commerci ecc.; approva — Salzano, id.: Ratizzazione spese ospedaliere; approva — Venezia, id.: Contributo straordinario 1 per cento alla Cassa di Previdenza Impiegati Enti locali; ricusa; id. id. Sostituzione di locali di proprietà comunale in uso gratuito al Com. 49.a Legione San Marco; approva; id. id.: indennità di residenza al farmacista di Cà Vio approva; id. Provincia: Centro nazionale di studi per l'industria vetraria. Contributo per il 1938; approva id. id. Contributo a favore della G.I.L. di Cavarzere, approva — Venezia, Comune: Fondazione Querini Stampalia — Scorzè, id.: Spese per l'ufficio di conciliazione; approva — Venezia, id.: Assicurazione camerini e cabine nella zona antistante alla Casa da Gioco al Lido; parere favorevole — Mirano, Asilo Mariutto: Perequazione assegni al personale interno femminile; approva — Venezia, Comune: Cessazione dal servizio straordinario del comm. dott. Edoardo Ligorio. Revisione liquidazione pensione; rinvia — Concordia Sagittaria (E.O.A.: Biancio 1939; approva — Scorzè id.: id. approva — S. Stino di Livenza, id. id. approva — Venezia e Mira id.: Frazionamento delle OO. PP. Garofoli, Barotto, Marcello. Concentramento nell'E. O. A. di Venezia delle frazioni di dette Opere Pie assegnate all'E. C. A. medesimo; parere favorevole — Venezia id. Cessione aree al Consorzio di bonifica Dese Superiore per opere di utilità pubblica; approva — Marcon, id.: Bilancio preventivo 1939; approva — Meolo id. id.; approva — Mira, id. id. approva — Portogruaro, id.: Acquisto di n. 20 biglietti della Lotteria Nazionale di Merano; approva — Scorzè, id.: Contributo alla erigenda chiesa di Peseggia abbattuta dall'uragano; approva — Venezia, Provincia: Finanziamento prestiti familiari; approva — Pianiga, E. C. A.: Bilancio 1939, approva — Noale: O.

## La "Sosav,, e le sue attività

La Sottosezione «Sosav» del Centro Alpinistico Italiano in Venezia ha in questi giorni provveduto a costituire il suo nuovo stato maggiore per l'anno XVII: il reggente d.r cav. Lorenzo Bonfanti, attenendosi alle norme fasciste per la rotazione degli incarichi, ha chiamato nuovi elementi a collaborare nella direzione dell'importante vitalissima Sottosezione. L'annata testè iniziatasi dovrà essere ricca di manifestazioni ordinate e coordinate in modo da suscitare nella massa degli aderenti quell'entusiasmo per la montagna che è lo scopo precipuo del grande sodalizio nazionale. Nulla sarà tralasciato nei limiti del possibile per organizzare gite, escursioni e raduni nelle zone montuose più vicine a Venezia, provvedendo a compilare programmi attraenti e congegnati in modo da soddisfare le più spinte esigenze dei partecipanti «scarponi». Tocca ora alla neve permettere le uscite degli sciatori.

Il dott. Bonfanti ha già dato le direttive necessarie per l'organizzazione delle prossime riunioni sciistiche della stagione, le quali promettono di riuscire attraentissime sia per le località scelte che per lo spirito che anima i soci tutti. Nulla vi sarà di mutato circa le modalità per le iscrizioni a socio della «Sosav» che sono fino d'ora aperte e che si possono effettuare nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22 nella sede sociale a San Marco. Ponte dei Dai N. 876. La tessera sociale (la stessa del CAI) è indispensabile per partecipare alle manifestazioni in programma e la quota annua di associazione resta fissata come lo scorso esercizio in L. 14 (L. 5 in più per la tessera ai soci nuovi). Come è noto la tessera del CAI dà diritto alle riduzioni sulle spese di vitto e alloggio nei suoi 350 rifugi, nonchè a varie facilitazioni di viaggio, di acquisti e di pubblicazioni. Mentre la reggenza provvederà ad organizzare competizioni di indole varia, sarà gradita la collaborazione dei «Sosavini» stessi nello svolgimento di adunate e gite con proposte di nuove mete che raccolgano l'adesione di tutti e la Sosav intende prestare tutto l'appoggio che è nelle sue possibilità.

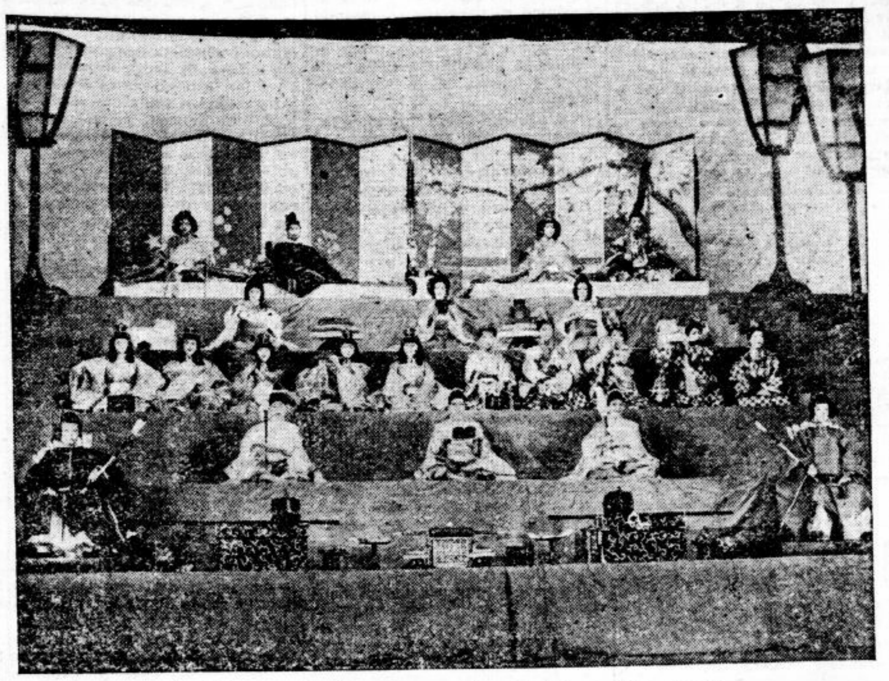
Le previsioni sulle probabili nevicate sono abbastanza rosee e, nella certezza di un forte affluire di iscritti alla prima riunione sciatoria (che è in programma domenica prossima 4 dicembre al Passo di Rolle, neve permettendo), si raccomanda ai «Sosavini» di tenersi pronti ed in costante contatto con la segreteria, che sta curando la formazione di uno di quei famosi torpedoni completi che tanto plauso hanno suscitato la stagione precedente, da costituire una delle più ricercate attrattive invernali per l'inappuntabilità dei servizi e la scelta di classiche mète dolomitiche.

## Un servizio postale economico e della massima rapidità

Una comunicazione diffusa che giunga sicuramente a destinazione dalla sera alla mattina è di indubbia utilità in moltissimi casi, ma sopra tutto negli affari. Questo servizio esiste ed è quello dei «Telegramma Lettera», che offrono anche eccezionali vantaggi di economia. I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

# IL TEATRO GIAPPONESE IN ITALIA

# Uno spettacolo della Compagnia Takarazuka al teatro La Fenice



La Compagnia giapponese nei suoi pittoreschi costumi

La sera di domenica 4 dicembre p. v. il teatro «La Fenice» sarà sede di un importante avvenimento d'arte ospitando sulle sue scene la grande compagnia del teatro giapponese Takarazuka, la quale dopo aver compiuto un suo trionfale giro in Germania passerà sabato prossimo in Italia per misurarsi nei principali teatri della penisola.

Come tutti sanno, il teatro giapponese, ch'è una delle più antiche e tipiche espressioni dell'arte orientale, serba ancora, dopo il suo lento sviluppo nei secoli, i caratteri religiosi, guerrieri, poetici ed eroici delle sue prime origini. Queste, com'è noto, furono essenzialmente religiose e nutrirono i primi spettacoli col senso della divinità, con l'adorazione della natura e col fasto coreografico ispirato dalle forme del culto. Nacque così per merito di alcuni gruppi di mimi, di attori e di danzatrici quel tipo di spettacolo lirico e tragico che fu detto Nō-gaku, il quale, come s'è detto, si esauriva nel presentare e nello svolgere successioni di temi e di motivi sacri.

Fu solo nel principio del secolo XVII che una sacra danzatrice del tempio di Edo, di nome O-Kuni, si univa ad un *samurai* per formare una prima compagnia di attrici e di attori la quale, esulando dal genere puramente religioso, si misurasse nella realizzazione di grandi spettacoli fiabeschi, ideati e composti dalla collaborazione dei due capocomici e costituenti una specie di musaico scenico nel quale tra i lieviti di un'inesauribile fantasia si alternarono episodi comici e drammatici, brani di musica, figure coreografiche, danze, canti e perfino esercizi acrobatici.

Venne al mondo in tal guisa quello spettacolo Kabuki ch'è tuttavia in massimo onore nel Giappone e al quale le innovazioni moderne non hanno saputo togliere il calco delle sue forme classiche e le preminenti funzioni dei suoi tipici elementi antichi.

Più tardi la cultura occidentale ha naturalmente influenzato anche l'arte scenica giapponese dando vita ad una nuova forma di teatro che accoglie, opportunamente adattati e tradotti, alcuni tra i più celebrati capolavori della letteratura tragica e comica europea: si va dalle opere di Shakespeare, a quelle di Molière, da Schiller a Goethe, da Dumas ad Ibsen, da Tolstoi a Sudermann, da Pirandello a Shaw.

Questo nuovo genere ha formato interpreti di non comune valore, tra i quali va notata Sada Yacco, attrice di grandissima fama nell'estremo oriente, detta la Duse del teatro giapponese, la quale qualche anno prima della grande guerra, ha ottenuto anche in Europa il pieno riconoscimento dei suoi meriti e la ricordiamo anche in Italia mietitrice di incontrastati allori benchè recitasse nella lingua del suo paese e ai nostri pubblici non arrivasse che la trascinante espressione della sua maschera e del suo gesto.

I pubblici italiani ricordano ancora la compagnia giapponese di Tokuyiro Tsutsui, una piccola ma valorosissima formazione, la quale venuta fra noi qualche anno addietro ha dimostrato come il teatro nipponico pur non essendo rimasto interamente estraneo allo spirito di rinnovamento che nell'ultimo mezzo secolo ha trasformato radicalmente il Giappone si sia mantenuto in massima fedele alle sue antiche tradizioni sceniche.

La compagnia Takarazuka, che il pubblico veneziano avrà l'onore di applaudire tra i primi del nostro Paese, viene a recarci alcuni esempi originalissimi di quegli spettacoli Kabuki, che compongono le loro forme classiche e moderne, di recitazione, di musiche, di danze, di mimica, di acrobazia, sostanza e ornamento di rappresentazioni ispirate da antiche storie di *samurai*, di leggendarie imprese guerresche, di episodi d'odio, d'amore, di eroismo, di devozione, da balletti tragici, da fantasie grottesche, da complicate invenzioni coreografiche, mirabili unioni di colori, di ritmi e di suoni.

L'eccezionale formazione è guidata da Ichizo Kobavoski e prende il nome della città che da circa un quarto di secolo è divenuta il centro attivissimo della vita teatrale giapponese. Nella città di Takarazuka è infatti l'unica grande scuola di arte drammatica e musicale che abbia attualmente il Giappone, un grande teatro è annesso all'istituto il quale accoglie per un periodo di sette anni i suoi allievi avviandoli allo studio della recitazione, della storia e della tecnica del dramma, della truccatura, della musica, del canto, della danza, della ginnastica, della mimica e della scherma.

La compagnia Takarazuka viene ora per la prima volta in Italia per iniziare quegli scambi culturali ed artistici tra il Giappone, la Germania e l'Italia destinati a rendere sempre più stretti e fecondi i vincoli di amicizia fra i tre grandi Paesi impegnati nella lotta per un comune ideale.

La originale e ricchissima compagnia annovera nei suoi ruoli alcuni tra i migliori attori del moderno teatro nipponico, tra i quali sono Amatsu Otome, Kumi Kyoko, Chichibu Haruyo, Tsukino Hanaco, Nara Miyako, Muromaki Yoskiko ed altri ancora che vanno, tra l'altro, famosi per il carattere artistico delle loro truccature e per la potenza dei loro mezzi espressivi.

## Le prenotazioni per la stagione lirica

Giovedì prossimo, primo dicembre, si inizia presso le biglietterie del Teatro la Fenice in Campo San Fantin l'accettazione delle prenotazioni per gli abbonamenti di ogni turno alla prossima stagione lirica di Carnovale. Si ricorda ai signori ex-palchettisti e agli abbonati alla stagione precedente che il diritto di prelazione loro riservato per usufruire del medesimo posto occupato durante la stagione precedente viene a scadere con le ore 12 di domani, mercoledì 30 novembre; trascorso tale termine la Soprintendenza procederà all'assegnazione dei posti ai nuovi abbonati che hanno sinora avanzato richiesta.

L'orario delle biglietterie (telefono 23-954) è il seguente: dalle 11 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 nei giorni feriali. Eventuali informazioni nelle ore di chiusura delle biglietterie si possono ottenere telefonando ai numeri 25-191 e 24-473.

## GOLDONI

E' definitivamente fissato per domani sera l'esordio della Compagnia Nazionale di Riviste Franco. Verrà rappresentata la nuovissima Rivista «Sei tu felicità?» di Cerio e Garatti. Musiche originali di Franco e D'Anzi.

E' già iniziata la vendita dei posti e palchi nell'atrio del Teatro stesso.

## Bormioli e Semprini al "Benedetto Marcello,,

Folla strabocchevole, calore di applausi, ripetute richieste di fuori-programma: ecco la cronaca assai festosa del concerto Bormioli-Semprini che inaugurava la stagione concertistica dell'Associazione Musicale «Benedetto Marcello» del Dopolavoro veneziano. Quanto all'esecuzione dei due indiavolati pianisti non resta che constatarne l'eccezionale scioltezza meccanica, la perfetta sincronia, l'esatta plasticità del ritmo; quanto al programma diremo che dopo un breve *excursus* nel campo classico, da Zipoli a Rossini, realizzato con diligenza, i concertisti si sono istradati sul binario da loro preferito, sul grigio e monotono terreno delle musiche sincopate. E verso queste si è naturalmente indirizzata la simpatia della maggioranza dell'uditorio, con una rilevante intensità di plauso, che ci parve tuttavia assai minore di quella suscitata dagli stessi concertisti lo scorso anno: segno probabile del progressivo allontanamento del pubblico da un genere di musica che, in linea estetica, ha ormai da tempo chiuso il ciclo della sua vitalità, un giorno ritenuta insaurabile fonte di giovinezza perenne.

gp.

*

La Direzione dell'Associazione ci prega di avvertire che le tessere di abbonamento ai concerti, emesse in rapporto alla limitata capacità della sala, sono completamente esaurite e non è quindi possibile accogliere nuove richieste.

## Il secondo concerto del Circolo Artistico

Venerdì sera 2 dicembre avrà luogo al Circolo Artistico il secondo concerto della stagione con la esibizione della pianista Nora Bergamo Pais e del violoncellista Aldo Pais i quali suoneranno tanto come solisti di pianoforte e di violoncello, quanto in duo.

## "La Traviata,, al Malibran

Ricordiamo che questa sera avrà luogo al Malibran l'attesa prima rappresentazione della *Traviata* nell'edizione avente a protagonista il soprano Lina Pagliughi.

Il fervore col quale è seguita in questi giorni le richieste di posti fa prevedere per questa sera un teatro affollatissimo.

Da questa mattina, nell'atrio del Goldoni, seguirà la vendita dei posti per la seconda ed ultima rappresentazione dello spettacolo, che avrà luogo domani sera.

*

La Compagnia dei Grandi Spettacoli di operette e riviste moderne si è presentata iersera al Teatro Malibran con una straordinaria rappresentazione della super rivista *Mille... e un giornale* ovvero *In mezzo a tanti... sono il più sincero*, in due edizioni e sedici tirature di D. Lugetti e A. Fiorita. *Mille... e un giornale*, che si ispira nei suoi quadri ad aspetti caricaturali degli argomenti più comuni e familiari di oggidì, cogliendone in una cornice farsesca la verità che si cela dietro all'apparenza di ogni cosa, è stato coronato dal più lieto successo sia nella prima come nella seconda edizione.

Ogni quadro è stato festeggiato dal pubblico, che tributò il suo plauso agli interpreti ed al balletto che allineava sedici ballerine italo-viennesi. L'orchestra diretta dal maestro cav. Arnaldo Fontana ha contribuito al lieto esito dello spettacolo.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Malibran** Ore 21: LA TRAVIATA di G. Verdi protag. il celebre soprano Lina Pagliughi.

**Goldoni** Domani ore 21.15. Esordio della Grande Compagnia Nazionale di Riviste Franco.

**Rossini** dalle 16.30: Un originale novità Columbia LA CITTA' DELLE MILLE LUCI interpr. princ. Richard Dix e Fay Fray e i sosia delle celebrità di Hollywood.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE protag. Victor Mac Laglen.

**Italia** dalle 15.30: GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEO spassosissimo con Enrico Viarisio, Camillo Pilotto, Luigi Cimara ecc. Seguirà una fantasia a colori serie Walt Disney.

Oggi all'Olimpia dalle 15.30 MARIA WALEWSKA con Greta Garbo e Charles Boyer

## TEATRO LA FENICE

### ENTE AUTONOMO

Si ricorda ai Signori ex-palchettisti e agli abbonati alla precedente Stagione Lirica che il termine della prelazione per conservare il medesimo posto durante la Stagione Lirica dell'anno XVII scade domani mercoledì 30 novembre alle ore 12.

La Soprintendenza del Teatro declina qualsiasi responsabilità circa l'accettazione delle richieste che pervenissero dopo tale termine.

## Laurea

La signorina Anna Gallo figlia del prof. Mario, insegnante di Educazione Fisica, si è laureata in lettere all'Università di Milano. Rallegramenti.

# Gazzetta giudiziaria

## IN TRIBUNALE

### Il cavallo imbizzarito

Sezione III

Guglielmo Liviero di anni 12 da Mira la mattina del 9 agosto 1937 fu incaricato dal padre suo Augusto di anni 43 e dalla sorella Libera di anni 18 di recarsi con una carretta trainata dal cavallo a prelevare della paglia. Il Guglielmo soddisfece agli ordini paterni e giunto al passaggio a livello del casello n. 17 della linea Piove-Mestre si dovette fermare, poichè proprio in quell'istante si abbassavano le sbarre per il transito di un treno merci. Il rumore del convoglio fece imbizzarrire il cavallo che rotte le redini si scagliò contro le sbarre spingendole a cozzare contro i vagoni che per contraccolpo si abbatterono sulla garretta di legno per il servizio della guardiabarriera, sfasciandola e procurando gravissime lesioni alla donna di nome Maria Pasquina Battaglia. Costei infatti dovette essere ricoverata all'ospedale dove i sanitari le constatarono la frattura comminuta della mandibola con l'indebolimento permanente dell'organo della masticazione e sfregio permanente.

Per tali fatti i due Liviero padre e figlia furono imputati di concorso in contravvenzione per aver affidato le redini del cavallo ad un ragazzo inesperto per la sua giovanissima età: il Tribunale ha condannato l'Augusto a L. 5.000 di multa, a L. 500 di ammenda, ai danni verso la parte civile da liquidarsi in separata sede, assegnando alla stessa una provvisionale di L. 1.500 ed alle spese di costituzione liquidate in L. 300 col beneficio della condizionale e non inscrizione. La Liviero Libera è stata assolta per insufficienza di prove. Difensore: avv. C. Buttaro.

### I pali del Canal dei Cuori

Graziano Toffano macchinista dell'idrovora Civrana-Borsetto del Consorzio Bonifiche del Monforesto, aveva rilevato nei primi mesi dell'anno corrente numerosi furti di pali che collegati fra loro in posizione verticale ed orizzontale, venivano conficcati sulle rive del Canal dei Cuori a difesa e protezione dello stesso. Il Toffano nella denuncia che il 14 marzo u. s. fece ai carabinieri, asserì di ritenere che i furti venissero operati da pescatori o braccianti che si avvicinavano alle rive in barca e che tagliati i pali si allontanavano eludendo così qualsiasi vigilanza. Furono arrestati a seguito delle indagini eseguite, Angelo Sgobbi di anni 19 e Giuseppe Sartorello di anni 23 entrambi da Cavarzere, trovati in circostanze sospette.

Il Tribunale li ha assolti entrambi per insufficienza di prove.

### L'acqua e le fascine rubate

Sezione II

La lite è avvenuta a Fossò fra quattro parenti ed è stata causata dal furto di una secchia d'acqua e di un mucchio di fascine e si può riassumere così: Elena Carraro di anni 33 sposa a Giovanni Zanta di anni 44 la sera del 2 giugno 1937 si recò ad attingere acqua al pozzo del fratello Giovanni di anni 48; fu percossa da costui che la riteneva responsabile di essersi appropriata delle sue fascine e nella lite intervenne pure il figlio del Giovanni a nome Rino e di anni 20. Tutti e quattro compaiono quindi in Tribunale, che dichiara Giovanni Carraro non punibile per aver agito in seguito a fatto ingiusto altrui, lui ed il figlio Rino pure non punibili per aver agito in istato di legittima difesa mentre manda assolti per insufficienza di prove i coniugi Zanta.

### Litigi in famiglia

Soventi erano le baruffe in famiglia tra Vincenzo Basso di anni 30 da Torre di Mosto ed i fratelli suoi Augusto, Angelo e Amedeo rispettivamente di anni 23, 24 e 26; un bel giorno in cui il Vincenzo come il suo solito prese ad insultare ed a minacciare i suoi congiunti, questi risposero e ne successe un tafferuglio con lancio di pugni e schiaffi, ragione per cui essi compaiono tutti e quattro in Tribunale.

Il quale ha condannato il Vincenzo a tre mesi e giorni 15 di reclusione con la condizionale e la non inscrizione, dichiara l'Augusto non punibile per aver agito in istato di legittima difesa ed assolve gli altri due per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. Bragadin (Augusto, Angelo, Amedeo), avv. Camin (Vincenzo).

### Il ricettatore della refurtiva dello studio dell'ing. Sicher

Come si ricorderà la mattina del 3 marzo u. s. l'ing. Giovanni Sicher entrando nel suo studio a Santa Maria del Giglio trovò ogni cosa sossopra e dato uno sguardo attorno fece l'amara constatazione che ignoti durante la notte penetrati per un'inferriata, avevano asportato quadri, libri, stampe ed altri oggetti per un valore di circa trentamila lire. Una parte della refurtiva capitò nelle mani di Luigi Levra di anni 47 che imputato di ricettazione, è stato condannato ad un anno e sei mesi di reclusione e L. 1500 di multa.

Difesa: avv. Pasetto.

### La traiettoria di un coltello e un dramma... al Lido

L'ipotetica traiettoria di un coltello, che a quanto affermano imputato e testi, più per forza d'inerzia che per essere stato scagliato da una tavola della cucina di Guerrino Cescuti di anni 50 abitante al Lido sarebbe andato a finire in un ballatoio, in una corte e quindi nella casa dei Minorelli è il perno della causa. Questo è il presupposto del quadro giallo, in cui affiorano... drammi di gelosia, minaccie a mano armata e violazioni di domicilio, protagonista lo stesso Cescuti che la moglie sua Adele Franchi riteneva dovesse intendersela o comunque avere qualche debole per la signorina Maria Minorelli. In una scenata tra moglie e marito, egli brandendo il coltello, che si vuole da solo avesse percorso la traiettoria suddetta entrò nella casa dei Minorelli. Il Cescuti compare sul banco degli imputati sotto la duplice accusa di minaccia a mano armata e di violazione di domicilio con l'aria di uno che piuttosto di averle date le ha ricevute. Prima la Maria che pare non termini più, quindi la madre sua Luigia Volpato e la Franchi oltre due testi lumeggiano i giudici sul... tragico fatto del Lido.

Il Tribunale ha ritenuto il Cescuti responsabile solo di minaccia semplice e ha dichiarato di non procedere contro di lui per mancanza di querela.

Difesa: avv. Pasetto.

## Reggimento Artiglieri d'Italia "D. Chiesa,,

### Un Comando di Zona a Venezia

Il Comandante del Reggimento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa» S. E. il Generale Guido Guidi Buffarini ha disposto che col 4 dicembre p. v. sia costituito a Venezia un comando di Zona dal quale dipenderanno i Comandi Provinciali di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia e Vicenza.

## Stritolato da un grosso tronco

BELLUNO, 28

Dall'Acqua Osvaldo di Riccardo di anni 18 da Selva del Cadore, in località Pozzag di Selva, alle dipendenze di De Pin Giuseppe, oggi sopra un autocarro era intento ad adagiare dei tronchi d'albero che altri caricavano da terra. Per scivolamento d'uno dei tronchi, precipitava e un'altro tronco pure scivolato gli cadeva addosso stritolandolo. La morte del Dall'Acqua è stata quasi istantanea.


L'E. I. A. R.

TRASMETTERÀ LA SERA DEL

29 Novembre (Stazioni del 2° Programma)

ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GIACOMO PUCCINI

30 Novembre (Stazioni del 1° Programma)

ALLE ORE 21 L'OPERA

TURANDOT

INCISA SU DISCHI

CETRA

PRIMA INCISIONE ASSOLUTA NEL MONDO

16 dischi doppi da 30 cm. raccolti, con libretto dell'Opera, in due album, Lire 400

ESECUTORI:

Soprano G. CIGNA - Soprano M. OLIVERO

Tenore F. MERLI - Basso L. NERONI

ORCHESTRA DELL'EIAR diretta dal M° F. GHIONE

CORO DELL'EIAR diretto dal M° A. CONSOLI

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PRODUTTRICE ESCLUSIVA:

S. A. CETRA - Via Arsenale, 19 Torino

## La "Gazzetta,, in Germania

# La capitale dei contadini del Reich

### Meraviglie del palazzo del tabacco - Curiosità statistiche del commercio estero - Due laghi artificiali

BERLINO, 28

Chi passi per la via principale del quartiere di Pankow, nell'estremo lembo orientale di Berlino, rimarrà ad un certo punto sorpreso nel vedere, oltre ad un lungo cancello di ferro, un viale ghiaioso fra aiuole di prato, una scalinata sontuosa a capo del viale ed un palazzo fine ed aristocratico nella semplicità architettonica delle sue linee. In questo palazzo vi è vita, attività, lavoro. Automobili vanno e vengono, la vitrea porta girevole, sospinta di continuo, sembra simboleggiare il moto perpetuo, ascensori salgono e scendono senza posa, cento cuori di acciaio pulsano e battono a servire il padrone del luogo, mille persone formano la corte laboriosa ed instancabile del tiranno. Esso si chiama: il tabacco! Ci troviamo in una grande fabbrica di sigarette.

Appena si entra nel vestibolo alcune vetrine bene illuminate attirano l'attenzione del visitatore. In esse sono esposti i più svariati utensili dedicati al consumo del tabacco. Da molti anni questa fabbrica di sigarette ha sistematicamente raccolto tutto quanto si riferisce al fumo ed al fiuto del tabacco, realizzando una mostra unica nel suo genere ed oltremodo interessante, perchè vi si rivelano molte usanze caratteristiche di tutti i Paesi. Dalle antiche ed artistiche tabacchiere alle lunghe cannuccie dei fumatori di oppio, dai cibuc e dai narghilhèe dell'Oriente ai calumet di pace dei Sioux e dei Mohicani, dalle pipe di ambra e di schiuma a quelle di legno di ciliego dei montanari tirolesi. Fra le sigarette non tutte sono avvolte nella carta velina. Se ne vedono, per esempio, di quelle racchiuse in foglie della palma da zucchero, com'è uso sull'isola di Giava; in certe regioni del Sud-America si trovano delle sigarette avvolte in fibre di granturco. La maggiore varietà si riscontra però senza dubbio nella forma delle pipe. Le pipe dei fumatori di oppio più che per il tabacco servono naturalmente per la bianca pallina di oppio. Il loro uso è oggi assai diminuito, per fortuna, grazie ai draconiani provvedimenti presi dal Governo cinese che minaccia di pena di morte i fumatori di oppio. Interessante è anche una pipa australiana, a forma di boomerang, che serve agli indigeni come stumento di segnalazioni. Anzichè aspirare il fumo esso viene soffiato in modo da formare delle nuvolette che s'innalzano nel cielo. Una pipa enorme usata dai negri dell'Africa equatoriale è costituita da due noci di cocco vuote: chissà che forza di polmoni ci vuole per aspirarne il fumo! Particolarmente artistiche sono le pipe turche all'acqua di rose, ormai in uso soltanto per i forestieri, e le infinite tabacchiere antiche di cui la mostra è assai ricca.

*

Si è aperto a Goslar il VI Congresso dei contadini tedeschi inquadrati nella Corporazione dell'alimentazione (Reichsnährstand). L'inaugurazione del Congresso è stata preceduta nel corso dell'ultima settimana da convegni delle singole organizzazioni dipendenti dal Reichsnährstand. L'apertura del Congresso è stata improntata alla solennità che ogni anno distingue questo rapporto dell'agricoltura tedesca nella Goslar che ha ricevuto l'onorifico titolo di « capitale dei contadini del Reich ». Discorsi hanno pronunziato il capo dei contadini della regione Bloedorn, il primo borgomostra Droste, il Gauleiter Schmalz ed il ministro dell'agricoltura e capo dei contadini tedeschi Walther Darrè. La manifestazione si è chiusa col tradizionale concerto delle musiche militari a beneficio dell'opera di assistenza invernale. I lavori del congresso, quest'anno di particolarissima importanza, avranno inizio domani con la relazione del ministro Darrè sui risultati della scorsa annata agricola e sugli obbiettivi della battaglia per la produzione alimentare nel prossimo anno.

Al Congresso sono presenti i delegati di 17 nazioni: Italia, Brasile, Bulgaria, Danimarca, Danzica, Inghilterra, Islanda, Francia, Olanda, Jugoslavia, Norvegia, Polonia, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ceco-Slovacchia, Ungheria. Sono anche intervenute alcune delegazioni delle organizzazioni della mano d'opera agricola femminile inglesi, bulgare, islandesi, norvegesi e polacche. In un'intervista accordata alla stampa alla vigilia del congresso, il ministro Darrè, ha detto come fine assegnato all'agricoltura tedesca sia quello di ottenere in due anni, laddove le condizioni climatiche lo permettano, tre raccolti invece di due. Parole di alto riconoscimento ha poi avuto per il lavoratori agricoli italiani in Germania, il cui contributo di opera, ha detto, è degno di ogni possibile lode.

*

La maggior parte dei tedeschi non ha visto ancora mai un asino, dato che in Germania questi animali sono oltremodo rari. Eppure, confrontando le statistiche del commercio del Reich, si rileva che il numero dei somari importati è aumentato di 14, raggiungendo la cifra di 33, di cui 20 provenienti dall'Irlanda e 13 dall'Italia. Il prezzo degli asini è però sensibilmente sceso, dato che nel 1937 la Germania ha pagato per 33 capi diecimila marchi, mentre nell'anno precedente per 19 capi si pagarono novemila marchi!. La statistica del commercio contiene parecchie simili curiosità. Così, ad esempio — informa l'Agenzia Centraleuropa — si registra un sensibile aumento nell'esportazione tedesca di rosari: da 109 a 180 quintali nel corso d'un anno. Il 74 per cento del contigente di rosari esportati dalla Germania è stato acquistato dai Pesi sud-americani, specialmente dal Brasile, dal Venezuela, dal Cile e dal Perù. Anche il quantitativo di dentiere esportate dall'industria tedesca è di parecchio aumentato. Durante il 1937 questa esportazione ha raggiunto i 164 quintali, contro 145 quintali dell'anno precedente, realizzando un aumento degli introiti da 2,8 a 3,5 milioni di marchi. L'importazione tedesca di dentiere è invece scesa da 11,9 a 1,6 quintali.

*

E' stata decisa la costruzione di due nuovi laghi artificiali nella regione tedesca dello Harz. L'uno sarà lungo 8 chilometri, avrà una capacità di 110 milioni di metri cubi e servirà ad approvvigionare di acqua potabile tutta una serie di città grandi e piccole, fra le quali Magdeburgo, Dessau e Halle. Per tale ragione sarà severamente proibito sia di bagnarvisi sia di esercitarvi qualsiasi sport.

L'altro sarà lungo due chilometri e servirà sopratutto a trattenere le acque dei monti circostanti e ad impedire, così, le inondazioni. A differenza del primo, questo secondo lago sarà accessibile a tutti gli sportivi.

## 139 anni all'assassino della bella Veronica

NEW PORK, 28

La corte d'assise ha inflitto oggi una condanna a ben 139 anni al ventinovenne Robert Irwin, lo scultore che nella Pasqua del 1937 uccise la sua modella, la madre di lei e un amico di famiglia, certo Franz Byrnes. A suo tempo il delitto suscitò grande emozione in molte parti degli Stati Uniti. L'Irwin, penetrato clandestinamente nell'abitazione delle sue vittime, vi trovò la signora Mary Gedeon e la strangolò con le proprie mani. Pochi istanti dopo sopraggiungeva il Byrnes e l'Irwin lo finì colpendolo ripetutamente con un acuminato scalpello da scultore. Poi, spente tutte le luci, attese il ritorno della signorina Veronica Gedeon, ch'era già stata sua modella, e quand'ella entrò, l'assalì alle spalle e la strangolò, come aveva fatto con la madre di lei. Il triplice delitto, com'è stato assodato all'udienza, fu commesso nel giro di quattro ore. Il movente è stato la vendetta perchè Irwin considerò responsabile la Mary e la Veronica Gedeon dell'esito negativo della corte ch'egli aveva fatto pochi anni prima alla sorella maggiore della sua ex modella. Il tribunale gli ha inflitto 93 anni di reclusione per l'assassinio del Byrnes e venti anni per ciascuno degli altri due assassinii, ed ha sommato le singole pene.

## Le sciagure della nebbia

ROVIGO, 28

Una mortale disgrazia automobilistica causata dalla nebbia è accaduta lungo l'argine del Po, nei pressi di Calto. Una automobile guidata da certo Besaglia Emilio ed avente a bordo certo Guarnieri Romeo di anni 67, da Verona, si dirigeva alla volta di S. Maria di Occhiobello, quando per una falsa manovra dell'autista e per la fitta nebbia, improvvisamente precipitava nella sottostante golena del fiume, capovolgendosi.

Nel pauroso volo i due viaggiatori rimanevano feriti, e mentre il Besaglia riportava leggere contusioni, il Guarnieri, gravemente ferito in tutto il corpo, veniva trasportato all'Ospedale di Trecenta, ove stamane, in seguito a complicazioni sopraggiunte, decedeva.

## Salva un ragazzo in procinto di annegare

UDINE, 28

Una brutta avventura ha corso oggi nel pomeriggio il fanciullo Renato Cosattini di anni 10, dimorante in via Bezzeca 94. Verso le 17 si trovava a Porla Villalta, sul ponte dove passa il canale Ledra e per osservare il risucchio che in quel punto fa l'acqua si arrampicava sul parapetto del ponte stesso; sporgendosi un po' troppo perdeva l'equilibrio e precipitava nel canale in quel punto notevolmente profondo. Il disgraziato veniva scorto da un vecchio, che in quel momento passava sotto l'arco della porta, il quale si gettava prontamente in acqua, sentendo però che gli sarebbero mancate le forze si dava a gridare aiuto con la speranza di essere udito da qualcuno. Fortunatamente giunse poco dopo certo Asco Degano, di anni 35, dimorante a Paderno in via Mondovì, che, toltosi la giacca, si gettava in acqua e dopo non lievi sforzi riusciva a trarre in salvo il Cosattini e ad aiutare il vecchio a trarsi d'impaccio.

Con l'autolettiga dei pompieri il fanciullo veniva trasportato all'ospedale civile dove il sanitario di turno gli prestava le cure del caso ponendolo fuori pericolo.

## Giovane pescatore vittima d'una bufera nel Garda

VERONA, 28

Percorrendo la Gardesana lo stradino comunale di Brenzone, Pietro Pericolosi, e il negoziante Francesco Calcinardi questa mattina scorgevano alla deriva una barca capovolta, con la vela ancora issata. Con l'aiuto di alcuni pescatori, la barca poteva essere tratta a riva, ove veniva accertato trattarsi di un natante di proprietà del pescatore Filippo Fava di Luigi d'anni 35. Il Fava ieri mattina aveva lasciato il paese recandosi sull'altra sponda del lago, onde prendere accordi con un amico per il prossimo battesimo di una sua bimba di appena otto giorni. Verso sera, mentre riattraversava il lago per far ritorno a casa veniva sorpreso da una burrasca e per il capovolgimento della barca finiva nell'acqua, sparendo nei gorghi. Nella tarda sera di ieri furono infatti udite da alcuni abitanti della frazione di Baccino grida di soccorso, ma data l'oscurità e la burrasca, non fu possibile accorrere in aiuto del pericolante, che ha trovato così misera fine.

## Ritrova cadavere il padre sperduto in montagna

CANNOBIO, 28

Ieri mattina la giovane figlia del montanaro Giacomo Minoletti, da Traffiume, impressionata per il mancato ritorno del padre, che era salito sull'alpe Pianoni, sopra Cannobio, si recava alla ricerca del genitore. Dopo alcune ore di cammino la giovane scopriva in fondo ad un burrone, quasi immerso nell'acqua, il cadavere del padre. Il disgraziato montanaro aveva la sera innanzi abbandonato la propria baita per raccogliere legna e avventuratosi su un sentiero pericoloso era scivolato sul terreno gelato. Il freddo della notte e le ferite riportate ne avevano accelerata la morte.

## La morte del pittore Palazzi

AIX-EN-PROVENCE, 28

Il pittore italiano Angelo Palazzi, che ieri era rimasto vittima di un incidente automobilistico, è deceduto stanotte all'ospedale di Salon in seguito alle ferite riportate.

# Shunchun occupata dai giapponesi

## Le truppe cinesi dello Szechuan marciano contro Ciang Kai-scek

TOKIO, 28

*Si ha notizia da Hong Kong che truppe cinesi della provincia dello Szechuan avanzerebbero lungo la linea meridionale dello Yangtzè contro l'esercito di Ciang Kai-scek in ritirata verso ovest.*

*Un dispaccio dalla zona di operazioni informa che nessuna complicazione si è avuta con le autorità britanniche da parte delle truppe nipponiche procedenti al rastrellamento dei resti degli eserciti cinesi nell'area triangolare tra il fiume d'Oriente e il territorio britannico di Kaulun.*

### Le operazioni di Hong Kong

*Il dispaccio aggiunge che tale campagna s'è conclusa felicemente ieri con la completa dispersione dei cinesi, i quali hanno lasciato sul campo oltre duemila morti. Si apprende che i giapponesi, allo scopo di evitare complicazioni internazionali, hanno dovuto non poche volte lottare in condizioni di svantaggio; malgrado ciò, tuttavia la colonna Miyazaki, dopo una lotta accanita contro i cinesi, che si difendevano furiosamente, ha potuto occupare la città di Shunchun, presso il confine britannico.*

*I cinesi avevano trasformato in posizioni difensive la stazione radio locale, oltre alle chiese della città, allo scopo di creare incidenti internazionali ed avevano continuato a sparare con le spalle volte alla frontiera nella speranza che i giapponesi rispondendo avessero finito per colpire le truppe britanniche di copertura. I giapponesi hanno invece reso vano anche questo tranello attaccando il nemico alla baionetta e travolgendolo. I cinesi, vinti, hanno varcato il confine, consegnando le armi alle autorità britanniche.*

*Si apprende da Hong Kong che il numero dei rifugiati in seguito alle occupazioni nipponiche continua ad aumentare di ora in ora. Sino a questo momento il numero dei cinesi rifugiati ammonta a circa centomila.*

*Il Ministro della Guerra è intervenuto oggi ad una riunione di produttori di materiale bellico e soprattutto di munizioni e ha sollecitato i presenti ad aumentare la produzione delle loro industrie affinchè "le forze armate imperiali siano all'altezza della fiducia che in esse ripone la Nazione e possano svolgere con tutta tranquillità la missione che è loro affidata".*

### Tokio pronta per due guerre

*Subito dopo il Sottosegretario alla Guerra, spiegando le dichiarazioni del Ministro, ha detto ch'è necessario avere scorte di munizioni sufficienti per sostenere contemporaneamente due guerre: una contro la Cina e l'altra contro la Russia sovietica. Ha poi lasciato comprendere che le forze armate sollecitano il Governo a dare esecuzione integrale al piano di mobilitazione di tutte le forze morali e materiali della Nazione, contenuto nelle leggi approvate alcuni mesi or sono.*

*Passando infine ad una rassegna generale degli avvenimenti, il Sottosegretario ha rilevato che la politica estera dell'Inghilterra, della Francia e della Russia sovietica rende indispensabile l'aumento della produzione bellica. L'Inghilterra aiuta Ciang Kai-scek — ha soggiunto — e i gesti di cordialità verso il Giappone ch'essa ha di quando in quando debbono essere interpretati unicamente come manifestazione di una politica di protezione dei diritti ed interessi britannici in Cina, anzichè rivelatori di intenzioni britanniche concrete di cooperare col Giappone. Per quanto riguarda la Francia, il Sottosegretario si è limitato a dire che essa agisce nella scia dell'Inghilterra.*

## Inconvenienti dell'urbanesimo e difesa antiaerea a Londra

LONDRA, 28

La recente crisi politica e i febbrili preparativi di difesa antiaerea fatti dalla Gran Bretagna, hanno rivelato come sia difficile, se non quasi impossibile, difendere efficacemente un vasto agglomerato urbano. Il problema si è rivelato particolarmente critico per quanto riguarda la città di Londra con il suo porto, le sue industrie la sua complessa rete di trasporti ferroviari che si irradiano in tutta la Gran Bretagna.

Un congresso di studiosi di urbanistica, tenutosi ieri, ha messo in chiaro la posizione di particolare difficoltà in cui si trova la Gran Bretagna per la difesa antiaerea della sua popolazione. Infatti, circa il 50 per cento della popolazione inglese vive in città che hanno più di 100 mila abitanti e un quinto della intera popolazione vive entro Londra.

Durante la recente crisi — avverte il Congresso — tutti si sono accorti dell'estrema vulnerabilità di Londra e dei grandi agglomerati del Midland e del Nord dell'Inghilterra.

Con tutti i mezzi di trasporto che Londra possiede, sarebbe stato impossibile sgombrare la città in tempo utile e la congestione del traffico che si sarebbe verificata, sarebbe stata spaventosa.

Al Congresso è stato anche sottolineato come l'urbanesimo costituisca una minaccia alla salute e alla felicità del popolo e si è concluso invitando il Governo a prendere delle misure per decentrare non solo gli impianti industriali, ma anche le popolazione dell'Inghilterra, e si è citato l'esempio degli Stati totalitari.

## Un morto e un ferito grave in una sciagura stradale

FERRARA, 28

La scorsa notte sulla provinciale per Bologna a 4 chilometri dalla città, da un automobilista di passaggio, vennero caricati e trasportati all'ospedale due feriti gravi che giacevano in terra in una pozza di sangue. Non è stato possibile interrogarli, sulle cause dell'infortunio, dato il loro stato grave.

In ogni modo sembra stabilito che uno di essi, il meccanico Marco Bonora, pilotando la motocicletta, abbia investito l'altro, l'agricoltore Giovanni Coltro, di 63 anni.

Ieri mattina, quest'ultimo, in seguito alla frattura della base cranica, spirava ed il Bonora si mantiene, per quanto gravissimo per la commozione cerebrale, ancora in vita.

## Gioie per 100 mila lire nascoste in un tubo del bagno

NAPOLI, 28

Un operaio chiamato in casa dell'avv. Ugo Camardella per eseguire una riparazione al tubo di scarico della vasca da bagno ha fatto una impensata scoperta: dal tubo di piombo ha estratto un fazzoletto annodato nel quale erano una collana di perle e altri gioielli di notevole valore.

Il mistero è stato presto chiarito: una quindicina di giorni fa l'avvocato aveva denunciato alla polizia un furto di gioielli per l'ammontare di oltre centomila lire. Si trattava di quelli trovati nella conduttura; mancava soltanto un grosso anello e un orologio d'oro. La polizia, che in un primo tempo aveva scagionato il personale di servizio, ha arrestato l'istitutrice Arnaldina De Bono e la cuoca Elvira Covino, sospettate responsabili del furto.

## Tragica morte d'un ciclista

VERONA, 28

Il ragazzo Aldo Bertoldi di Silvio d'anni 12 si era oggi soffermato un po' troppo a lungo in frazione Pazzon di Caprino Veronese, cosicchè, calata la notte, riprendeva in bicicletta la via del ritorno dirigendosi a casa in località Valsocca, e per riguadagnare il tempo perduto, egli correva piuttosto velocemente, in ciò favorito anche dalla strada in discesa. Ad una curva però egli si trovava di fronte un calesse che non riusciva ad evitare e contro cui cozzava violentemente, morendo quasi sull'istante.

## Fatale caduta d'un agricoltore

ALESSANDRIA, 28

In prossimità di un fienile è stato rinvenuto cadavere l'agricoltore Giuseppe Coggiola, di 41 anni, residente a San Salvatore Monferrato. Il disgraziato recava una vasta ferita al parietale destro, e la morte sembra dovuta a caduta accidentale dal fienile. L'autorità ha aperto un'inchiesta.

# VITA SPORTIVA

CALCIO

## I convocati per Strasburgo

ROMA, 28

Per formare la squadra rappresentativa che incontrerà a Strasburgo il 4 dicembre la squadra rappresentativa dell'Alsazia, sono stati convocati per la riunione d'allenamento a Milano, per mercoledì 30 corr., i seguenti giuocatori: Perucchetti, Bonocore, Vale, Campatelli, Puppo, Candiani dell'Ambrosiana, Bonizzone, Capra del Milan, Perazzolo del Genova, Marchese del Bologna, Subinaghi della Roma, Ramella della Lazio, Borgioli dell'Atalanta.

AMICHEVOLE

## San Marco - Bar Italia 10-1

Nonostante il maltempo numerosi tifosi sono accorsi domenica al campo delle Chiovere per assistere alla partita tra le compagini ragazzi dell'AA. BB. S. Marco e il Bar Italia.

La squadra della AA. BB. S. Marco ha dimostrato durante tutti i 60 minuti di gioco una netta superiorità, inoltre possiede delle doti di tecnica e di volontà non comune. L'undici marciano che parteciperà al prossimo campionato ragazzi farà moltissima strada; domenica nonostante fosse privo di alcuni titolari ha saputo imporsi egualmente.

La S. Marco già al 2' di gioco ha segnato ben 2 punti per merito del centroattacco Rainer ottimo elemento e giovanissimo. Successivamente hanno segnato Basana (2) e Scarpa (2). La ripresa ha avuto la stessa fisionomia e la San Marco ha segnato altri 4 punti con Mantellato, Miro (2) e Ballarin.

Formazione dell'AA. BB. S. Marco: De Sanzuane; Piccoli, Citran; Mantellato, Gavagnin, Conego Scarpa, Ballarin (cap.), Ranier, Basana, Miro. Arbitro Bonivento.

TORNEO PROPAGANDA

## Malamocco-Burano 4-1 (3-1)

Finalmente i malamocchini hanno potuto raggiungere una tanto agognata aspirazione: una vittoria. Il Malamocco ha ieri ospitata la forte squadra della Gil di Burano, che partita forse con una speranza di vittoria, ha dovuto ricredersi di fronte alla netta superiorità dei locali.

Sin dall'inizio della partita i malamocchini hanno dato la sensazione della loro superiorità tecnica; però il Burano ha tentato di opporsi tenacemente e riuscì persino a segnare un punto dopo pochi minuti dall'inizio. I malamocchini hanno però saputo rispondere con audacia, portandosi, alla fine del primo tempo, con il netto vantaggio di tre punti contro uno per merito di Dal Moro, Menin e Noè. Nel secondo tempo il Burano è partito al contrattacco cercando di ottenere almeno il pareggio, ma ha dovuto cozzare contro una difesa incrollabile e decisa a tutto. I malamocchini risposero nuovamente con un giuoco preciso e veloce, tanto da impegnare fortemente il coraggioso portiere del Burano, che però dovette cedere di fronte ad un tiro di Noè.

Il Malamocco ha giuocato nella seguente formazione: Spinazzi; Pistorelli, Schiavon; Longo, Gusso, Spinazzi; Dal Moro, Tonolo, Menin, Noè, Scarpa.

## Il bollettino della neve

Cavalese Lavazè cm. 40 far. Madonna di Campiglio cm. 50 far.; Passo Campo Carlo Magno cm. 55; Rifugi Stoppani cm. 110; Pradalago cm. 95; Capanna Spinale cm. 110; Merano Avelengo cm. 30; Predazzo Alta Val Badia —5, cm. 15; Soldà —3 cm. 40.

PALLACANESTRO

## Il calendario della categoria Gil per il campionato di I Divisione

ROMA, 28

La Federazione italiana pallacanestro rende noto il calendario delle gare d'andata del campionato nazionale di prima divisione categoria GIL. Il calendario è diviso in sedici gironi. Ecco i due gironi veneti:

Quinto girone: Prima giornata, 8 dicembre: Gorizia-Fiume, Pola-Udine, riposa Treviso. Seconda giornata, 18 dicembre: Fiume-Pola, Udine-Treviso, riposa Gorizia. Terza giornata, 1 gennaio: Treviso-Fiume, Pola-Gorizia, riposa Udine. Quarta giornata, 8 gennaio: Fiume-Udine, Gorizia-Treviso, riposa Pola. Quinta giornata, 15 gennaio: Udine-Gorizia, Treviso-Pola, riposa Fiume.

Sesto girone. Prima giornata: Rovigo-Bolzano, Trento-Verona, riposa Venezia. Seconda giornata: Bolzano-Trento, Verona-Venezia, riposa Rovigo. Terza giornata: Venezia-Bolzano, Trento-Rovigo, riposa Verona. Quarta giornata: Bolzano-Verona, Rovigo-Venezia, riposa Trento. Quinta giornata: Verona-Rovigo, Venezia-Trento, riposa Bolzano.

SCHERMA

## Torneo Triveneto "Spada Carretta,,

TREVISO, 28

Il Gruppo Universitario Fascista di Treviso organizza per domenica 11 dicembre il terzo torneo triveneto di spada per la disputa del trofeo «Spada Carretta». E' questa la prova che aprirà ufficialmente la stagione schermistica nelle Tre Venezie e che, per ricchezza di premi e contenuto tecnico, promette fin d'ora di sortire un esito brillante. Vi possono partecipare tutti gli schermitori delle Tre Venezie, anche se non ancora tesserati con la F. I. S. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 15, dovranno essere inviate al GUF di Treviso entro il 30 novembre.

Il trofeo «Spada Carretta» verrà assegnato a chi avrà vinto il torneo per tre anni anche non consecutivi.

ATLETICA LEGGERA

## Nel gruppo veneto giudici gare

ROMA, 28

Su proposta del comitato e con l'approvazione della presidenza federale, viene nominato fiduciario del gruppo giudici gare della Fidal, per la terza zona - Veneto - il fascista Adone Lazzarini, in sostituzione del fascista Andrea Mazzoldi, al quale viene rivolto un plauso per l'opera svolta.

ATLETICA PESANTE

## Il Segretario del Partito elogia i vincitori di Poznan

ROMA, 28

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista, Presidente del CONI, ha inviato al presidente della Federazione italiana di atletica pesante il suo elogio per i dirigenti e gli atleti della squadra nazionale italiana di lotta greco-romana che il 15 corrente ha battuto a Poznan la squadra nazionale polacca per 6 a 1.

## Pietosa fine d'una donna

VERONA, 28

Questa mattina a Canovè di Legnago alcuni passanti scorgevano nell'acqua d'un fossato il corpo d'una donna. Trattolo a riva, essi constatavano trattarsi dell'ottantenne Giustina Barbieri ved. Tonello, la quale erasi recata per tempo a Messa e poi, ritornando a casa, forse perchè colta da improvviso malore, o per essere scivolata sull'asfalto bagnato ,era caduta nel fossato ove, incapace di rialzarsi, era annegata.

# CRONACA DI MESTRE

## Fascio di Combattimento

### Invito alla cittadinanza

Mercoledì 30 novembre p. v. alle ore 16 verrà radiodiffusa da Roma la cerimonia della ripresa dei lavori parlamentari.

La manifestazione assumerà un carattere di particolare importanza e in tale occasione saranno fatte interessantissime dichiarazioni.

Invito vivamente la cittadinanza a riunirsi per tale data in Piazza Umberto I per assistere alla radiodiffusione della cerimonia stessa, che sarà fatta dall'apparecchio della Sede del Fascio.

Il Segretario politico: Gino Foglia.

## Trasformatore che brucia

Ieri mattina alle ore 10.30 i vigili del fuoco accorsero a Marghera presso la stabilimento ILVA per un piccolo incendio. Nel mentre partiva immediatamente un'autopompa, gli operai dello stabilimento accorsero sul posto con estintori ed in breve ogni pericolo è stato scongiurato. Si trattava di un trasformatore che per la forte velocità aveva preso fuoco. Così i pompieri giunti sul posto hanno fatto ritorno in sezione. I danni sono lievissimi.

## Un ago nella mano

La ventitreenne Verde Italia si conficcava nel palmo della mano destra un ago che per caso si trovava in un materasso. Recatasi all'ospedale il medico di guardia la giudicava guaribile in giorni 10.

## Infortuni sul lavoro

Vennero medicati nell'ambulatorio dell'INFAIL di Marghera:

Giuseppe Rossato operaio dello stabilimento S. Marco che si era impigliato coll'indice sinistro fra due fusti di carburo riportando delle ferite lacero contuse giudicate guaribili in 15 giorni.

— La casellante ferroviaria Casellato Vittoria in Modolo sorvegliante il passaggio a livello Villabona, che nell'aprire le sbarre per la rottura di un cavo di acciaio era violentemente colpita dalla manovella riportando contusioni e ferite lacero contuse al dorso giudicate guaribile in giorni dieci.

— Il muratore dell'impresa ing. Mantelli, Tormena Virginio da Cornuda che veniva colpito alla faccia da spruzzi di malta riportando una congiuntivite all'occhio destro giudicata guaribile i ngiorni 10.

Vennero medicati all'Ospedale Civile: Braggiotto Luigi da Mira operaio dell'Ina che si produceva delle ustioni guaribili in 12 giorni.

— Pan Primo della ditta Barbato che era stato colpito da una cassa riportando contusioni guaribili in 10 giorni.

— L'operaio della Vetri Coke Moro Giovanni che scivolava da una altezza di 4 metri riportando contusioni alle anche e fratture costali, giudicate guaribili in 15 giorni.

— L'operaio della Vetro-Coke Tagliapietra Fortunato che si era prodotto delle ustioni di 2. grado al piede destro ed ai polsi, giudicate guaribili in 15 giorni.

## Il Varietà all'Excelsior

Questa sera all'Excelsior oltre allo spettacolo cinematografico vi sarà un interessante varietà che sarà eseguito dalla compagnia di arte Vienna che ha nel suo elenco artistico Edith Crayton Mabel Rosa, Fina Tardi, Fredo e Totò, Maria Valli ed il Balletto Coreografico Aurick. L'orchestra sarà diretta dal maestro Gramigi.

## Un furto in via Circonvallazione

La scorsa notte i soliti ignoti dopo aver tagliato la rete metallica di confine dell'abitazione del commerciante Coin Alfonso abitante in via Circonvallazione, si portarono nel magazzino, e scassinata la serratura entrarono nell'interno rubando coperte di lana vestiti, indumenti di vestiario e di biancheria causando un danno di L. 2500.

## I ladri di polli

Mediante taglio di un reticolato spinoso che cingeva il cortile di Isidoro Coi abitante a Caselle 456, i ladri si trovarono nella liscivaia dalla quale scassinata una porta entrarono nella stanza, praticando anche un foro sul pavimento così da permettere il passaggio nel pollaio dal quale asportarono 30 capi di pollame d'un valore di circa lire 400.

— Anche a Massimo Berton d'anni 35 abitante a Chirignago in via Assegiano, la scorsa notte i ladri, praticato un foro nel mezzo del pollaio riuscirono ad appropriarsi 6 galline e 5 conigli del valore di Lire cento.

**EXCELSIOR**: oltre al film ELENA STUDENTESSA Grande spettacolo di Varietà.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Curiosità clodiensi

(It.) IL PONTE DELLA MADONNA. — Al tempo della guerra di Chioggia là dove il Lusenzo, in località vicina ai Magnasutti, si restringe veniva per bisogni di guerra gettato un ponte distrutto in quei giorni stessi e sul quale ebbero i genovesi memoranda sconfitta da Carlo Zeno che guidava i veneziani. Ritornata Chioggia a Venezia e provvedutosi al restauro delle finanze delle Comunità ed alla ripopolazione della città, per rendere più agevole la via agli orti si ricostruiva quel passaggio al quale si dava il nome di Ponte de Traghetto. Avvenuta nel 1508 l'apparizione della Madonna sul Lido di Sottomarina e stabilitasi la costruzione di un tempio votivo là dove era apparsa, chiesero i fedeli che fosse resa comoda la via che alla nuova chiesa portare doveva. La Comunità nell'Agosto 1508 stesso decideva che un nuovo ponte si dovesse perciò costruire demolendosi quello del Traghetto le cui travi e ferramenta dovevano impiegarsi nella nuova costruzione e compatarsi sulla metà della spesa che per detta opera stava a carico del Comune. Fu questo il ponte della Madonna.

### La piastrina ai cani

Il Podestà invita i possessori o custodi di cani di provvedere, presso il Comando vigili, al ritiro della piastrina di riconoscimento entro il 31 dicembre p. v. Detta piastrina dovrà essere fissata al collare di ciascun cane, in modo da risultare facilmente visibile, ed il costo sarà rimborsato al Comune presso la locale Esattoria dal 10 al 18 febbraio 1939.

A partire dal 1 gennaio 1939 tutti i cani che saranno trovati sprovvisti di targhetta, verranno accalappiati e si eleverà contravvenzione a carico dei possessori.

Verificandosi la morte di un cane la piastrina relativa dovrà essere restituita al Comando Vigili.

### Canonico onorario

S. E. il Vescovo, ha in questi giorni nominato Canonico Onorario della Cattedrale il presidente della Giunta Diocesana don Mario Alfiero, docente nel Seminario.




# NOTIZIE RECENTISSIME

LA GUERRA IN SPAGNA

## Attività nazionale a sud di Teruel

### Gli sforzi di Barcellona per riorganizzare l'esercito catalano - 21 comandanti e 36 ufficiali "rimossi,,

HENDAYE, 28

*Questa mattina gli aviatori nazionali hanno sorvolato e violentemente bombardato le posizioni marxiste di Camanea, al sud di Teruel, causando degli ingentissimi danni.*

*Le truppe franchiste hanno ripreso la loro avanzata nel settore di Teruel, ricacciando i rossi dalle loro trincee.*

*Il piroscafo britannico "Stanwell" che era ancorato nel porto di Barcellona, è stato gravemente danneggiato questa mattina durante un'incursione aerea franchista sul porto stesso. Pare che non vi siano vittime umane.*

*Notizie da Barcellona informano che in quella città si cerca di riorganizzare le file dell'Esercito catalano con la dura constatazione che ragion prima delle terribili disfatte subite sono stati gli ufficiali i quali, invece di rimanere ai loro posti fino all'ultimo momento, hanno abbandonato i loro uomini e si sono dati alla fuga. In conseguenza di questa constatazione, così oltre al licenziamento di due comandanti di divisione, i "riorganizzatori" dell'esercito catalano hanno provveduto a rimuovere dai loro posti ben ventuno comandanti e trentasei ufficiali.*

*Quanto alla situazione politica, lo svolgimento di essa appare ogni giorno più interessante. Si apprende che i dirigenti socialisti chiedono al comitato centrale del partito l'espulsione del compagno Zancajo, che, rappresentando Largo Caballero al congresso internazionle dei trasporti tenutosi a Lussenburgo dichiarò in quella occasione che il vero e autentico capo dei socialisti spagnoli era Largo Caballero e che doveva ritenersi imminente la costituzione di un governo rosso sotto la sua presidenza.*

*Altri schiamazzi provengono poi dal gruppo dei separatisti baschi i quali si riuniranno oggi e domani sotto la presidenza di Aguirre per discutere circa la necessità di creare una unione basca in Catalogna e approfittando di quest'altra riunione, essi esprimeranno a Negrin il loro vivo malcontento per il rifiuto opposto alle loro richieste per ottenere i passaporti per l'estero.*

## Le armi spedite in Spagna

### dai comitati rossi

ZURIGO, 28

Un bilancio dell'attività di due anni, dal 18 luglio 1936 al 18 luglio 1938, del Comitato internazionale di soccorso alla Spagna rossa, è stato comunicato nel corso di una recente adunanza in Parigi di questa organizzazione. Secondo informazioni da Zurigo, nei due anni il comitato è riuscito a raccogliere nei vari paesi nei quali stende le sue fila una somma aggirantesi sui 200 milioni di franchi, quasi esclusivamente impiegati all'acquisto e al trasporto di armi e munizioni.

## La Missione spagnola visita

### il Comando Generale della Gil

ROMA, 28

Stamane la signorina Pilar Primo de Rivera insieme alle componenti la missione spagnola si è recata al Comando generale della Gil ricevuta dal Capo di Stato Maggiore e dall'ispettrice della Gil. L'ospite ha effettuato una visita nei vari uffici del Comando accolta da manifestazioni di viva simpatia. La signorina De Rivera ha poi visitato il Foro Mussolini e l'Accademia della Gil.

## I "rastrellamento,, della Palestina

### dà scarsi risultati

### Quindici morti a Caifa

GERUSALEMME, 28

In questi ultimi due giorni, le truppe britanniche hanno effettuato il rastrellamento della zona a occidente di Gerusalemme ,allo scopo di cacciare dai vari villaggi le bande di insorti, le quali erano divenute attivissime nel danneggiare le linee ferroviarie e le strade rotabili. I reparti hanno incontrato lievi resistenze.

Sono stati fermati molti arabi sospetti, in gran parte trattenuti in attesa del risultato delle indagini in corso sulla loro attività. Intanto si nota una attenuazione dello sciopero, e ciò perchè in questi giorni aumentano le richieste di mano d'opera per la raccolta degli agrumi e gli arabi vogliono evitare che gli ebrei, approfittando dello sciopero, li soppiantino nel lavoro. Continua invece compatto lo sciopero degli arabi addetti ai servizi di autobus e di tassi.

Oggi nel pomeriggio una battaglia vera e propria si è svolta nei pressi di Caifa, fra truppe britanniche coadiuvate da aerei e una grossa formazione d'insorti arabi. Questi hanno lasciato quindici morti sul terreno e le truppe hanno avuto quattro feriti. Un reparto britannico, in base ad informazioni ricevute, si recava a perquisire il villaggio di Umzinet presso Caifa, quando si è imbattuto in una grossa formazione di insorti guidata, a quanto hanno dichiarato i feriti, dal noto capo dell'insurrezione Abdurrah, il quale è rimasto ferito nella ritirata. La battaglia è durata a lungo e la banda si è ritirata quando nell'azione sono intervenuti gli aerei.

Quasi tutti i corrispondenti di giornali esteri lasciano il territorio della Palestina per stabilirsi nelle capitali dei Paesi vicini a causa della censura militare esercitata sul servizio di corrispondenza estera.

I giornalisti si lamentano che loro telegrammi vengono ridotti al punto da perdere anche il senso delle notizie. Inoltre la censura cambia arbitrariamente il testo di molti telegrammi. Il corriere postale subisce notevoli ritardi a causa del controllo di tutte le lettere. Il Tribunale inglese di Gerusalemme ha condannato a morte due arabi. Un terzo arabo è stato condannato alla pena capitale dal Tribunale di Caifa

Il Comandante supremo inglese ha approvato la condanna all'ergastolo di un arabo di Gaza. La condanna a morte di due arabi è stata commutata nell'ergastolo.

## Roosevelt chiederà

### i più ampi poteri in materia di politica estera

LONDRA, 23

Notizie giunte stasera da Washington informano che sono colà allo studio delle radicali modificazioni al Neutrality Act, le quali, se approvate dalle due assemblee legislative — il che non è facile — darebbero al Presidente Roosevelt dei poteri senza precedenti nel campo della politica estera.

Secondo la nuova legge, infatti, il Presidente vedrebbe aumentati i suoi poteri discrezionali in relazione ai rapporti tra gli Stati Uniti e il belligerante giudicato aggressore. Tali qualità di aggressore, in un conflitto fra terze Potenze, verrebbe giudicata dal Presidente, il quale applicherebbe l'embargo sulle esportazioni destinate a quest'aggressore, continuando invece a svolgere i traffici normali con la Nazione aggredita, e per tutta la durata delle ostilità. In special modo verrebbero vietate le esportazioni di materiale bellico al Paese aggressore.

Finora la legge di neutralità prevedeva l'applicazione dell'embargo nei confronti di tutti i belligeranti. Tale legge non poteva essere applicata alle Repubbliche latine americane. Ora questa esclusione è estesa al Canadà, che sarebbe così immune dall'embargo qualora si trovasse comunque impegnato in un conflitto con una terza Potenza.

## Ex-ministro romeno

### gravemente ferito da uno studente

BUCAREST, 28

Il rettore dell'Università di Cluj, prof. Francesco Stefanesco Doanga, ex ministro liberale dell'istruzione pubblica, è stato oggi aggredito a rivoltellate e gravemente ferito da due colpi di rivoltella alla regione cardiaca. Le sue condizioni sono disperate. I medici escludono che possa giungere all'alba.

L'attentato ha avuto luogo nel pomeriggio. Prima di perdere la coscienza il prof. Stefanesco ha dichiarato di ritenere autore dell'aggressione uno studente, sul conto del quale però non ha potuto fornire precisazioni. La polizia ha arrestato un individuo e ne ricerca altri due Essa è convinta che autori del tentato assassinio sieno elementi della disciolta guardia di ferro, di cui Stefanesco era un acerrimo avversario.

## Giudice americano sconfitto

### da una donna in calzoni

LONDRA, 28

La Corte Suprema di Los Angeles ha dovuto giudicare in appello una questione solo in apparenza di lieve importanza, se cioè sia compatibile con la dignità di un tribunale che una donna si presenti a deporre in calzoni.

Una maestrina di Hollywood chiamata a testimoniare contro un ladro che le aveva svaligiata la casa, si presentò in tribunale esibendo un bel paio di calzoni color crema e un maglione azzurro. Il presidente sospese il dibattimento e ordinò alla maestra di tornare a casa e vestirsi decentemente.

Ma il giorno dopo la maestrina ricomparve in tribunale con un paio di calzoni verdi e un maglione color arancio. Il giudice, irritato, le ordinò nuovamente di ritornare il giorno seguente vestita da donna e non da uomo. Ma la signorina non volle subire imposizioni e quando la causa venne riaperta per la terza volta comparve davanti al giudice presidente con un paio di calzoni rosso fiammanti. Questa volta il giudice perdè la pazienza ed ordinò l'immediato arresto della disobbediente maestrina, condannandola a tamburo battente a 5 giorni di detenzione.

L'ostinata maestra è ricorsa in appello, e la Corte Suprema ha annullato la deliberazione del presidente del tribunale, sentenziando una volta per sempre che « portare i calzoni è di buon gusto per ambo i sessi », sanzionando in tal modo una moda che guad... sempre più terreno negli Stati Uniti.

La grave tensione in Francia

## La mediazione offerta

### dall'Unione socialista repubblicana

PARIGI, 18

*Dopo una riunione tenuta nel pomeriggio, il gruppo repubblicano dell'Unione socialista repubblicana ha inviato al Ministro dei Lavori Pubblici una delegazione presso i signori De Monzie e Pomaret per comunicare il desiderio di pacificazione e di mediazione dell'Unione repubblicana socialista e domandare loro che tutto sia tentato affinchè una base di conversazione sia trovata tra la Confederazione generale del lavoro ed il Governo.*

*Di ritorno alla Camera, i membri della delegazione hanno dichiarato che essi avevano proposto l'immediata convocazione del Parlamento relativamente ai decreti-legge per evitare lo sciopero generale ed hanno suggerito al Ministro dei Lavori Pubblici di riprendere in esame la questione dell'adattamento delle quaranta ore.*

*Il sig. De Monzie si è detto pronto a comunicare questa ultima proposta ai suoi colleghi del Governo ed ha telefonato al sig. Daladier, il quale, prima d'impegnare trattative con la Confederazione generale del lavoro, avrebbe posto come principale condizione quella che fosse ritirato l'ordine di sciopero da essa lanciato. Il Presidente del gruppo dell'Unione socialista repubblicana ha dichiarato che tenterà di ottenere dalla Confederazione il ritiro dell'ordine di sciopero e dal Governo l'accettazione di conversazioni coi rappresentanti delle organizzazioni operaie per il ritocco di certi decreti-legge concernenti la durata del lavoro.*

## S. E. Guariglia presenterà oggi

### le credenziali a Lebrun

PARIGI, 28

Il Presidente della Repubblica riceverà domani mattina in udienza ufficiale S. E. Raffaele Guariglia, R. Ambasciatore d'Italia, che gli presenterà le credenziali.

## Il Ministro d'Italia a Dublino

### presenta le credenziali a De Valera

DUBLINO, 28

Il R. Ministro d'Italia, Berardis, accompagnato dal primo segretario della Legazione, dal capo del protocollo del Ministero degli Esteri irlandese, si è recato al castello di Dublino dove ha presentato a S. E. De Valera le lettere credenziali di S. M. il Re Imperatore. La cerimonia si è svolta con uno scambio di allocuzioni fra il Ministro d'Italia e il Presidente dell'Eire, improntate alla tradizionale amicizia ed alla stretta collaborazione fra i due Paesi. Il R. Ministro ha poi passato in rivista le truppe schierate in suo onore nel vasto cortile del castello. Stasera S. E. De Valera ha offerto un pranzo in onore del R. Ministro d'Italia, al quale hanno partecipato il Nunzio Apostolico, alcuni membri del Governo e le alte cariche civili e militari.

## Due ricattatrici dei Rothschildt

### condannate in Cecoslovacchia

PRAGA, 28

Al Tribunale di Moravska Ostrava è terminato il processo della settantatreenne Teresa Gold, e della sua figlia Rosalia di 46 anni, accusate di truffa e ricatto per aver preteso, come a suo tempo fu riferito, di essere rispettivamente la moglie ripudiata e la figlia naturale del barone Nataniele Rothschildt, del quale rivendicavano la cospicua eredità. Teresa Gold sosteneva di essersi sposata segretamente al Cairo col nababbo e di aver avuto oltre a Rosalia altri due figli da lui riconosciuti e cioè gli eredi del suo patrimonio baroni Luigi e Eugenio Rothschildt. Non contenta di questa mistificazione ella rivendicava più tardi anche l'eredità del multimilionario americano Andrus, esibendo un falso testamento e motivando il preteso lascito con una vecchia relazione amorosa di cui sua figlia Rosalia sarebbe stata il frutto.

La Gold è stata condannata a 6 e sua figlia a 8 mesi di carcere duro, entrambe col beneficio della condizionale.

## Un nuovo paradiso terrestre

### per i disgustati della modernità

NEW YORK, 28

I primi coloni di una nuova utopia si sono imbarcati ieri a Hobart, nella Tasmania, per l'isola di Nukalinava, nell'arcipelago delle Marchesi. Essi vogliono fondare la colonia ideale per gente «disgustata della vita moderna». Il primo contingente si è imbarcato su un piccolo incrociatore ausiliario. L'isola, che ha venti chilometri di lunghezza, e piena di boschi e possiede una vegetazione meravigliosa. Un centinaio di persone si sono già iscritte per una seconda spedizione; il più giovane membro della colonia ha dodici mesi e il più vecchio settanta.

## Fuochi d'artificio realizzati

### in Svizzera con l'elettricità

ZURIGO, 28

La tecnica svizzera è riuscita a trasformare la pirotecnica, a base di polvere esplosiva, dimostratasi più volte pericolosa, in fuochi d'artificio elettrici.

Questa invenzione apparirà nel padiglione di elettricità dell'Esposizione nazionale di Zurigo, dove funzionerà una installazione di 50 mila volta a corrente continua, capace di produrre cascate di incendio, getti di luce colorata, archi luminosi ed altre visioni pirotecniche.

## Una nota ufficiosa inglese

### sul viaggio di Chamberlain a Roma

LONDRA, 28

*Sulla prossima visita a Roma del Primo Ministro Chamberlain e di Lord Halifax, viene pubblicata questa sera la seguente nota ufficiosa della* Presse Association:

*« La prossima visita di Chamberlain a Roma è una indicazione del suo fermo proposito di perseverare nello svolgimento della sua politica di pacificazione.*

*« L'esperienza fatta a Godesberg ed a Monaco ha persuaso il signor Chamberlain che soltanto per mezzo delle conversazioni personali, possono essere passati in rassegna, nella giusta prospettiva, problemi difficili e complicati.*

*« I recenti avvenimenti svoltisi in Germania hanno, per lo meno temporaneamente, precluso un miglioramento dell'atmosfera tra la Germania e la Gran Bretagna, ma la visita a Roma dimostra che, lungi dal deviare dalla sua politica dichiarata, il signor Chamberlain desidera sempre più di persistervi ».*

## Le conquiste autarchiche italiane

### rilevate in Polonia

VARSAVIA, 28

L'ufficiosa *Gazeta Polska* dedica un articolo alla « Autarchia in Italia » in cui tra l'altro scrive che la evoluzione economica nel corso degli ultimi tempi ha dimostrato come i provvedimenti autarchici presi in Italia abbiano dato i migliori risultati positivi in tutti i campi della vita nazionale. L'Italia, che prima della guerra produceva appena 40 milioni di quintali di grano, ne produce attualmente più di 70 milioni.

Il giornale pone quindi in rilievo i grandiosi progressi realizzati dall'Italia fascista nel campo della produzione dell'energia, con gigantesche opere di elettrificazione; i risultati imponenti ottenuti nella produzione metallurgica ed osserva che la produzione delle materie prime, tessili sintetiche costituisce un successo enorme. « A guardare le esperienze compiute in Italia finora — prosegue la *Gazeta Polska* — si vede che la politica autarchica del Fascismo è coronata da successo in tutti i campi ». Il giornale conclude affermando che una eventuale pressione straniera resterebbe senza alcun effetto e non potrebbe per nulla ostacolare il ritmo normale di vita del popolo italiano.

## Gravi incidenti nel Sangiaccato

### alla partenza delle truppe francesi

PARIGI, 28

Negli ambienti nazionalisti francesi si manifesta la più viva indignazione per i particolari che giungono sul modo con cui avvenne l'evacuazione del Sangiaccato di Alessandretta da parte delle truppe francesi. Si apprende infatti che nel momento in cui la bandiera della guarnigione veniva scortata verso il porto, una turba di forsennati si è precipitata sul sottufficiale che la portava, tendo di impadronirsene. Il portabandiera, dopo avere tentato di salvare il tricolore, si vedeva obbligato, per risparmiargli l'insulto di cadere nelle mani della canaglia, di appiccarvi il fuoco, bruciandolo. Si ritiene che l'incidente avrà un seguito diplomatico.

## Prossimo ritorno a Roma

### dell'ambasciatore americano

WASHINGTON, 28

Dopo un secondo colloquio con il Presidente Roosevelt, l'Ambasciatore Philipps ha dichiarato che ripartirà per Roma il 10, oppure il 14 dicembre.

## Una conferenza a Bologna

### d'un poeta finlandese

BOLOGNA, 28

Dinanzi ad un folto ed eletto uditorio, il poeta finlandese Vei- della Filandia. L'eminente o- ko Koskenniemi ha tenuto una conferenza sulla poesia finnica come pioniera dell'indipendenza ratore e poeta ha passato in brillante rassegna la letteratura poetica dello scorso secolo, che preparò la indipendenza del suo Paese. Egli ha conchiuso mettendo in rilievo i rapporti culturali e spirituali che avvincono l'Italia alla sua Patria. La conferenza è stata assai applaudita.

## L'arresto a Genova d'un turco

### che truffò 23 mila lire

GENOVA, 28

Ad un dentista della nostra città si era presentato tempo addietro uno straniero, il quale gli aveva offerto in vendita monete di oro straniere per un prezzo convenientissimo: le monete da 18 lire lo straniero le vendeva a 10, quelle da 32 lire le vendeva a 22.

Il dentista aderiva e gli veniva portata in casa una valigetta dalla quale lo straniero estraeva alcune monete d'oro. Il prezzo pattuito era 60 mila lire ma avendone versate il dentista soltanto 23 mila lo straniero rinchiudeva la valigetta a chiave dicendo che sarebbe tornato ad aprirla quando gli fosse versata la rimanenza. Ma visto che lo straniero non si faceva più vedere, il dottore si decise ad aprire la valigetta e constatava che conteneva.... sale da cucina. Il dentista questa sera incontrò il truffatore in un caffè del centro e lo ha fatto arrestare. Si tratta del suddito turco Emphides Tsivogli, di 53 anni, da Trebisonda, il quale pare sia un noto truffatore internazionale.

## I centri minerari sardi visitati

### dal Ministro dei Lavori Pubblici

CAGLIARI, 28

E' giunto a Cagliari il Ministro dei LL. PP. Dopo essersi recato a deporre una corona per i Caduti della Grande Guerra e un'altra per i Caduti per la Rivoluzione il Ministro ha ricevuto al Palazzo del Governo l'omaggio delle autorità della provincia le quali a mezzo del Prefetto lo hanno pregato di rendersi interprete presso il Duce dei sensi della gratitudine di tutta la popolazione per le nuove provvidenze disposte recentemente in favore della provincia di Cagliari. Uguale manifestazione è stata fatta al Ministro alla Casa della Gil dove egli si è recato successivamente da parte di tutti i gerarchi del Partito.

Nella mattinata l'on. Cobolli Gigli, dopo aver visitato Mussolinia si è soffermato nello stabilimento di Palamas Suergiu dove i tecnici dell'A. C. A. I. lo hanno informato dei notevoli risultati cui di recente sono percenuti con i loro studi e le loro esperienze. Successivamente il Ministro ha minutamente visitato i lavori di Porto di Sant'Antioco impartendo disposizioni alla direzione dei lavori e alle imprese per lo sviluppo di essi. Ha visitato poi la costruenda grande centrale termoelettrica di S. Caterina e i centri minerari di Bacu Abis e di Serbariu soffermandosi poscia a visitare Carbonia. Durante tutti i sopraluoghi il Ministro ha espresso il suo compiacimento per i lavori visitati e dovunque le maestranze lo hanno fatto segno di calorose manifestazioni.

## Il "Montecuccoli,, e il "Colleoni,,

### si incontrano a Massaua

MASSAUA, 28

Oggi si sono incontrati a Massaua i regi incrociatori *R. Montecuccoli* e *B. Colleoni*. Il primo è giunto stamane da Colombo ed è sulla via del rimpatrio dopo 16 mesi di permanenza in Estremo Oriente. Il secondo è destinato a sostituirlo in quelle acque e proviene direttamente dall'Italia dopo una sosta di poche ore a Port Said.

L'incontro delle due belle unità nel massimo porto dell'Impero, dove si trovano anche la Regia nave coloniale *Eritrea*, gli esploratori *Pantera*, *Tigre*, i cacciatorpediniere *Nullo*, *Sauro*, le torpediniere *Orsini* ed *Acerbi* e la squadriglia dei sommergibile *Gemma*, *Perla*, *Glauco*, *Berillo*, *Narvale*, *Delfino* di stazione in Africa Orientale, ha dato luogo a cordiali manifestazioni di cameratismo fra l'equipaggio che rimpatria e quelli destinati ad una lunga permanenza fuori delle acque nazionali.

Gli scambi di visite e contatti con le autorità civili e militari e con le organizzazioni locali del Partito, si sono conclusi con manifestazioni di entusiasmo e di devozione per la Patria e il Regime. Il *Montecuccoli* partirà il primo dicembre prossimo diretto a La Spezia dove giungerà il 10 dello stesso mese. Il *Colleoni* proseguirà invece il 30 corr. per Colombo e Singapore. E' previsto che la nave arriverà il 24 dicembre a Sciangai dove assumerà il comando delle forze navali italiane in Estremo Oriente.

## Gli allievi ufficiali dell' "Emden,,

### festeggiati a Rodi

RODI, 28

Alla presenza del Governatore, del Comandante della nave scuola *Emden*, del segretario federale e di oltre 10 mila persone si è disputato allo stadio Mussolini un incontro di calcio fra la squadra della nave tedesca ed una formazione della Milizia e della Gil.

La partita, svoltasi cavallerescamente, si è conclusa con la vittoria della compagine fascista per uno a zero. All'inizio ed al termine della partita giocatori e pubblico hanno acclamato con entusiasmo al Duce e al Fuehrer. Gli allievi ufficiali dell'incrociatore tedesco hanno oggi partecipato con il Governatore e le autorità ad una interessante battuta di caccia al cervo e ad un'escursione nelle principali località dell'isola. In onore degli ospiti ha avuto luogo infine una festa di ballo.

Il Segretario federale con i membri del Direttorio ed un gruppo di vecchie camicie nere si sono recati a bordo dell'incrociatore tedesco per restituire la visita ai camerati della Marina nazista, accolti da grande entusiasmo e cordiale cameratismo. Il comandante della nave offriva una targa con un bassorilievo della città di Emden ed un'insegna di combattimento inneggiando al Duce. Rispondeva il Segretario federale pronunciando parole di vivissima simpatia per la Germania e per il Fuehrer.

Sono qui giunti per un lungo soggiorno provenienti dall'Egitto gli Arciduchi Francesco Giuseppe e Carlo d'Asburgo con l'Arciduchessa. Essi hanno iniziato le visite delle realizzazioni compiute dal Fascismo nell'isola rimanendone molto ammirati.

## La rinata isola di Calino

### celebra la sagra del mandarino

RODI, 28

Con la partecipazione totalitaria del popolo e di migliaia di dopolavoristi e fascisti convenuti da Rodi, Coo e Lero, nell'isola di Calino si è svolta la sagra del mandarino per celebrare la rinascita agricola dell'isola. Al raduno sono intervenuti complessi corali dopolavoristici e la musica della Gil. Ricchi premi sono stati assegnati ai migliori espositori. La festa si è chiusa con grandiose luminarie e con vibranti dimostrazioni all'indirizzo del Duce la cui visita a Rodi è stata appassionatamente invocata.

## Gli acquisti del Re Imperatore

### alla Mostra degli atesini

ROMA, 28

Il sen. Acquarone, reggente il Ministero della Real Casa, ha visitato la Mostra degli artisti atesini e trentini alla galleria di Roma e a seguito della visita di cui S. M. il Re Imperatore ha voluto onorare la Mostra, ha acquistato le seguenti opere: « Italiani del 16 e del 36 » di Remo Wolf; « Autarchia montanara » di Giovanni Sontheiner; « Paesaggio a Sangimignano » di Guido Casalini; « Fiori » di Ulderico Giovacchini. S. E. Colonna, Governatore di Roma ha provveduto all'acquisto del busto in bronzo di Cesare Battisti dello scultore Alcide Tito e inoltre del « Ritratto » di Giuseppe Durst, « Palazzo Venezia » di Roberto Baldassari, « Opere del Regime » (Ponte sulla Laguna e Piazza Littoria a Trento) di Guido Polo.

Altre opere sono state acquistate dall'on. Riccardo Del Giudice per la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, dalla Confederazione fascista dei professionisti ed artisti e da privati.

## Una mostra di Primo Conti

### inaugurata con un discorso del dr. Casini

FIRENZE, 28

La sezione d'arte del Lyceum ha inaugurato oggi la propria attività dell'anno XVII con una mostra di pittura delle opere di Conti. Il discorso di inaugurazione è stato pronunciato dal direttore generale per la stampa italiana, dr. Gherardo Casini, dinanzi ad un folto ed eletto pubblico tra cui erano il presidente della Confederazione nazionale fascista professionisti ed artisti on. Pavolini, il Segretario generale del Sindacato Belle Arti on. Maraini, accademici d'Italia, autorità e gerarchie cittadine, artisti, scrittori.

Gherardo Casini ha illustrato l'arte di Primo Conti mettendone in luce gli essenziali caratteri di italianità e di spontaneità rivelatisi durante una lunga esperienza di lavoro.

Dopo aver rilevato il significato politico di quest'arte, ha affermato l'indiscutibile esistenza di una vivente arte italiana diretta a realizzare la supremazia spirituale che il Fascismo ha impresso alla civiltà italiana ed ha espresso il convincimento che quest'arte prevarrà contro ogni tentativo di inquinamento straniero.

Il discorso del direttore generale per la stampa italiana, ascoltato attentamente fra gli unanimi consensi è stato lungamente applaudito. Le personalità intervenute hanno poi visitato con vivo interesse la mostra, che aduna le opere più significative dell'attività di Primo Conti dal 1911 ad oggi.

## Le composizioni prescelte

### dall'Accademia di S. Cecilia

ROMA, 28

La Commissione permanente di lettura della R. Accademia di Santa Cecilia ha proposto per l'esecuzione nel corso dell'attuale stagione di concerti sinfonici all'Adriano le seguenti composizioni: «Cipressi a San Leonardo» di Piero Giorgio, « Celebrazione della morte» di Luciano Sgrizzi. Sono riaperti i termini per la presentazione di nuove composizioni di cui le prescelte saranno proposte per l'esecuzione nella stagione 1939-1940.

## Il Duca di Bergamo visita

### la Scuola militare di Parma

PARMA, 28

Il Duca di Bergamo qui giunto stamane accompagnato dal suo capo di S. M. e dall'ufficiale di ordinanza, si è recato a visitare la Scuola di applicazione di Fanteria ricevuto ed ossequiato dal generale Gioda comandante degli Istituti militari di Modena e Parma e dal Comandante della scuola e del presidio di Parma.

Il Duca ha reso omaggio al monumento del Fante d'Italia e dopo avere ricevuto nella sala Savoia le principali autorità ha assistito ad alcune lezioni ed istruzioni che vengono impartite agli ufficiali, manifestando il suo particolare interessamento all'insegnamento dell'arte militare.

Durante la visita alla scuola, si è soffermato ad ammirare gli importanti e pregevoli cimeli delle guerre per l'indipendenza e la unità d'Italia e per la conquista dell'Impero.

Nel pomeriggio il Duca di Bergamo, dopo avere espresso al generale Gioda ed al comandante della scuola il suo compiacimento, si è recato ad ispezionare gli enti ed i magazzini militari della città e provincia fatto segno dovunque a manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza e delle popolazioni.

## Agricoltura ed autarchia

### alla Fiera di Verona

VERONA, 28

*La partecipazione della Confederazione fascista degli agricoltori alla 43. Fiera dell'agricoltura e dei cavalli, che avrà luogo a Verona dal 12 al 20 marzo prossimo, sarà dedicata al potenziamento delle attività agricole ai fini dell'autarchia.*

## Una via di Bari al nome

### di Luciano Mele

BARI, 28

Il Podestà ha stabilito di onorare la memoria del legionario nativo di Bari, Luciano Mele, intitolando a lui una delle nuove strade cittadine. Sulla targhetta indicatrice si leggeranno le parole scritte dal Duce alla Vedova dell'eroico giornalista proposto per la medaglia d'oro: «Luciano Mele, caduto da eroe in terra di Spagna per il trionfo dell'ideale fascista».

Sempre a cura dell'Amministrazione podestarile, un ritratto del legionario Mele adornerà una delle sale di rappresentanza del Palazzo Municipale.

## La mancata posta "stratosferica,,

VARSAVIA, 28

La posta « stratosferica » che avrebbe dovuto essere portata in volo dallo stratosferico *Stella di Polonia* e per la quale era stata emessa una particolare serie di francobolli, in seguito all'incidente occorso al pallone è stata restituita ai mittenti.



# Quotazioni di Borsa

| | Milano 26 | Milano 28 | Venezia 26 | Venezia 28 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p. c. | 95.05 | 95.05 | 95.20 | 95.20 |
| " f. m. | 95.05 | 95.20 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 74.6 | 74.6 | 74.40 | 74.50 |
| Prest. Red. 3.50 | 71.55 | 71.55 | 71.60 | 71.65 |
| Rend. 5 p.c. cont. | 95.10 | 95.17 | —.— | —.— |
| " f. m. | 95.25 | 95.25 | 95.20 | 95.20 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Ven. 3.50 p c | 90.85 | 90.82 | 90.75 | 90.75 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 433.50 | 432.75 | | |
| Cons. ... 4 p.c. | 410.— | 410.— | | |
| Cred. Migl. 4p.c. | 420.— | 420.— | | |
| Banca Naz. Lav. | 424.— | 424.— | | |
| Ist. Fond. | 448.50 | 448.50 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 100.55 | 100.40 | 100.75 | 100.75 |
| " 1941 | 101.65 | 101.55 | 101.75 | 101.75 |
| " 1943 | 91.45 | 91.30 | —.— | —.— |
| " 1944 | 98.42 | 98.42 | 98.40 | 98.40 |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 461.— | 466.— | | |
| Ferr. 4.50 pc. | 466.— | 461.— | | |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 1063.— | 1128.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 2980.— | 3000.— | 3020.— | 3010.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 474.50 | 473.— | | |
| Ferr. Merid. | 831.— | 826.— | 830.— | 828.— |
| Venete cost. ferr. | 319.— | 320.— | 317.— | 318.— |
| N.G.I. Rubattino | 49.— | 49. | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 2995.— | 3000.— | | |
| " Füster | 250.— | 250.— | | |
| " Val d'Olona | 122.— | 125.— | | |
| " Val Ticino | 128.— | 128.— | | |
| " Olcese | 457.— | 454.50 | | |
| Stamp. De Angeli | 914.— | 905.— | | |
| Cantoni Coats | 425.— | 421.— | | |
| Lini, Can. Naz. | 525.— | 518.— | | |
| Man. Ross. Varzi | 546.50 | 545.— | | |
| " Rotondi | 424.— | 422.— | | |
| " Tosi | 64.— | 64.— | | |
| " Cot. Merid. | 242.— | 234.— | | |
| Unione Manifatt. | 324.— | 320.— | | |
| Lan. Gavardo | 669.— | 669.— | | |
| " Rossi | 3015.— | 3015.— | | |
| " Targhetti | 98.1 | 96.50 | | |
| Cascami Seta | 327.— | 310.— | | |
| Bernasconi | 80.50 | 80.50 | | |
| Châtillon | 85.— | 84.— | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 391.— | 388.50 | | |
| Parchetti | 205.— | 205.— | | |
| Conterie Venez. | —.— | —. | 157.— | 157.— |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 172.50 | 170.— | 172.— | 172.— |
| C. I. E. L. I. | 286.50 | 288.50 | | |
| Dinamo italiane | 282.— | 284.— | | |
| Edison | 294.— | 293.50 | | |
| Edison Posterg. | 210.— | 213.— | | |
| Bresciana | 259.— | 256.— | | |
| Valdarno | 182.— | 180.— | | |
| Eletr. Piacentina | 274.— | 274.— | | |
| Emiliana Eserc. | 473.— | 473.— | | |
| Idroel. Trezzo | —.— | —.— | | |
| Cisalpina privil. | 118.— | 118.— | | |
| " ordin. | 104.— | 103.— | | |
| Elett. Gen. Sic. | 82.15 | 82.75 | | |
| Idroel. S. I. P. | 60.25 | 59.75 | | |
| Tirso | 117.— | 117.50 | | |
| Elett. Lombarda | 442.— | 443.— | | |
| Merid. Elettricità | 283.— | 283.— | | |
| Terni | 248.— | 245.— | 240.85 | 246.— |
| Unione Es. Elettr. | 10.05 | 10.— | —.— | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 104.50 | 103.— | | |
| Distiller. Italiane | 208.— | 206.50 | | |
| Eridania | 515.— | 509.— | | |
| Raffineria L. L. | 610.— | 608.— | | |
| A. N. I. C. | 56.25 | 56.75 | | |
| Italiana Gas | 13.12 | 10.17 | | |
| Mira Lanza | 193.— | 194.— | | |
| Petroli d'Italia | 10.— | 1070.— | | |
| Aedes | 79.— | 77.— | | |
| Fond. Regionale | 22.— | 22.— | | |
| Istituto Fond. R. | 97.— | 97.1 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 205.— | 205.— | | |
| Saturnia | 60.— | 60.— | | |
| Pastificio Baroni | 24.— | 24.— | | |
| Gr. Alb. Venezia | 65.25 | 66.5 | 66.62 | 66.50 |
| Italcementi | 235.50 | 232.50 | | |
| Pirelli Italiana | 1272. | 1273.— | | |
| Pirelli & C. | 434.— | 428.— | | |
| Cart. Burgo | 291.— | 288.50 | | |
| Sarda | 65.— | 66.— | | |

| SIDERURGICHE-MINERARIE | Milano 26 | Milano 28 | Venezia 26 | Venezia 28 |
|---|---|---|---|---|
| Ansaldo | 50.75 | 50.25 | | |
| Ilva | 214.— | 214.50 | 213.— | 214.— |
| Metallurg. Ital. | 245.— | 245.— | | |
| Monte Amiata | 345.— | 340.— | | |
| Montecatini | 152.— | 154.25 | 152.75 | 151.50 |
| Stab. Dalmine | 147.50 | 147.— | | |
| Breda | 288.75 | 287.50 | | |
| Bianchi | 91.75 | 90.75 | | |
| Isotta Fraschini | 17.25 | 17.— | | |
| F. I. A. T. | 471.— | 468.— | | |
| Off. M. Regg. | 83.— | 81.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 49.40 | 49.25 | 49.40 | 49.25 |
| Zurigo | 432.50 | 431.75 | 432.50 | 431.75 |
| Londra | 88.25 | 87.95 | 88.25 | 87.95 |
| Amsterdam | 1034.25 | 1034.50 | —.— | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Bruxelles | 3.21 | 3.21 | —.— | —.— |
| Berlino | 761.10 | 761.30 | —.— | —.— |
| Praga | 65.07 | 65.1 | —.— | —.— |
| New-York chéq. | 19.— | 19.— | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 28 — Rendita 5 p. c. f. m. 95.30; id. 3,50 p. c. 74.70; Prestito Redim. 3,50 p. c. 71.65; id. 5 p. c. 95.30; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 90.80; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 100.55; id. 1941 101.70; id. 4 p. c. 1943 91.50; id. 5 p. c. 1944 98.50; Premuda 690; Gerolimich vecchie 122; Martinolich 86; Tripcovich 270; Anonima Infortuni Milano 1480; Assicurazioni Generali 2980; Riunione Adriatica prima serie 1480; id. seconda serie 1355; Assicuratrice Ital. emiss. '23 430; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 159.

*Cambi*: Parigi 49.25 — Londra 87.95 — Zurigo 431.75 — New York 19.

## Le casse postali di risparmio istituite in tutto il Reich

VIENNA, 28

Il Governo tedesco ha emesso una legge, mediante la quale una istituzione austriaca viene estesa a tutto il territorio del Reich: quella della casse postali di risparmio. I 47 mila uffici postali del Reich espllicheranno anche l'attività per la accettazione dei depositi dei risparmiatori. L'interesse concesso è del 3 per cento. Garante dei depositi non è il Reich, bensì l'Amministrazione delle Poste tedesche. La sede principale rimarrà a Vienna.

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati all'ufficio dello Stato Civile il 26 e 27 novembre:

*Matrimoni*: Capo Leone fonditore celibe con Malgarotto Ada casalinga, nubile.

*Decessi*: Pebbè Romeo di anni 39 coniug. fotografo; De Zorzi Giorgio di anni 74 con. possidente; Zane Luigi di anni 64 celibe pescatore; Sinibaldi Padoan Amelia di anni 59 con. cas.; Rubis Giuseppina di 2 mesi; Bianchini Trevisanini Emilia di anni 81 ved. cas.; Capuccin Morosinato Luigia di anni 91 ved. cas.; Bacci Baroncelli Emma di anni 48 coniug. modista; Bin Lessana Colomba di anni 85 ved. cas.; Soffietti Maria Maddalena di anni 77 nubile filatrice; Tossi Giuseppina di anni 24 nubile filatrice.

## Lo stato delle colture agrarie

ROMA, 28

L'Istituto centrale di statistica comunica: La stagione durante la prima quindicina di novembre si è mantenuta in prevalenza favorevole alle campagne. Nell'Italia settentrionale, assenza quasi assoluta di piogge. Abbondanti rugiade, nebbie dense e frequenti, specialmente al mattino nelle vallate, temperatura in prevalenza mite.

La semina del frumento e dei cereali vernini minori, ormai ultimata in montagna, è proseguita alacremente in collina ed in pianura, e specialmente nell'Italia settentrionale e centrale, dopo le piogge degli ultimi del decorso mese di ottobre, in ottime condizioni di terreno. La germinazione dei primi seminati è generalmente buona; si segnalano infestioni di «grillotalpa» e di «elateride» per qualche provincia dell'Italia settentrionale e centrale con danni però, finora, molto lievi. Sono state ultimate la raccolta e la stagionatura del riso, delle semine e dei trapianti più tardivi. E' in pieno svolgimento la semina delle fave e di altre leguminose da seme. La maturazione del granoturco estivo ha proceduto stentatamente: la raccolta è tuttora in corso con risultati da discreti a mediocri. La raccolta del cotone può ritenersi ultimata con produzione in complesso buona. In buono stato di vegetazione il cavolfiore, l'insalata da esportazione e gli ortaggi in genere; in Liguria ed in Sicilia sono in corso le semine degli ortaggi precoci.

L'andamento stagionale prevalentemente mite e la conveniente umidità del terreno hanno consentito, specialmente nell'Italia settentrionale e centrale, qualche ulteriore sfalcio nei prati avvincendati e favorito il pascolo del bestiame; promettentissimi gli erbai. In condizioni meno favorevoli si trovano le foraggere in varie parti dell'Italia meridionale ed insulare per la deficienza e la mancanza di pioggie. Lo stato vegetativo dell'olivo si mantiene generalmente buono, salvo qualche manifestazione di sofferenza dove più a lungo ha persistito la siccità; la maturazione delle olive ha subito qualche breve ritardo; la raccolta è già molto avanzata in varie provincie meridionali ed insulari; nelle altre provincie è stata iniziata la produzione che, come in precedenza è stato segnalato, si presenta in complesso poco abbondante ma di qualità generalmente buona. Gli agrumi sono assai promettenti; è continuata la raccolta dei limoni ed è stata iniziata la raccolta degli aranci. La raccolta delle castagne in varie province è stata ultimata con risultati da discreti a mediocri.

### Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bo' a S. Francesco della Vigna — Sala ai SS. Apostoli — Annoè in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano — Lando alle Quattro Fontane di Lido.

# La Giornata a Venezia

### Diario sacro

29 Martedì — Ufficio della Feria; Messa della Vigilia di S. Andrea, con la commemorazione della Feria, e di San Saturnino Prete Martire, di Roma circa il 307. — Incomincia la novena della Immacolata, con predica e benedizione alla sera. — ai Miracoli, SS. Salvatore, S. Simon Grande e Gesuiti — A S. Andrea, dove venerasi il Corpo di un altro Saturnino Martire alle 18 si cantano i primi Vesperi della festa titolare.

### Orario Musei e Gallerie

**Palazzo Ducale**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10 più L. 2 per le prigioni); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1.

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 (ingresso L. 2).

**Campanile di S. Marco**: dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.30 (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: tutti giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 9 alle 17 (ingresso L. 3): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**R. Museo Archeologico**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2) giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; sabato dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Mostra del Libro Miniato e Figurato**: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Ca' Rezzonico**, Mostra del Settecento: giorni feriali: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 17. Ingresso L. 4.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (L. 3), giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo storico Navale**: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 13 alle 16. Sabato dalle ore 9 alle ore 12. Domenica dalle ore 10 alle ore 12.

**Galleria Internazionale d'Arte Moderna**: nei giorni feriali: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; giorni festivi: dalle 9 alle 12. Giorni feriali ingresso L. 3: giorni festivi ingresso gratuito.

**R. Museo Orientale**: giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 2): giorni festivi alle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali e festivi dalle 8 alle 15 (ingresso L. 2).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingresso L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2): giorni festivi chiuso.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; giorni festivi dalle 14.30 alle 17 (ingresso L. 2.20).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso L. 1).

**Ateneo di Venezia**: Gabinetto di lettura, giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20: giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso gratuito); nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: giorni feriali e festivi a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 14 al tramonto (ingresso L. 1).

### Teatri

**Malibran**: La Traviata — **Rossini** La città delle Mille luci.

### Cinematografi

**Centrale**: La fuga di Bulldogg Dummond e Varietà — **Garibaldi**: Nina non fare la stupida — **Italia** Gli ultimi giorni di Pompeo — **S. Margherita**: Questi ragazzi e le luci del cuore — **Massimo**: Il convegno dei cinque — **Moderno**: Cento uomini e una ragazza — **Nazionale** La fabbrica della morte — **Olimpia** Maria Walewska — **Progresso**: La prigioniera di Sidney.

### La radio d'oggi

ITALIA: **19.20 Conversazione dell'on. Coselschi** — **20.20 Fatti del giorno** — **20.30 Programma III**: «India misteriosa» di Carlo Manzoni — **Programma III**: Canzoni e danze — **Programma II**: «Turandot di G. Puccini — **21 Programma I**: «Il capriccio» di A. De Musset **22 Programma I**: Banda dei Carabinieri.

ESTERO: **20 Lodndon Nat.**: Musica strumentale di Haendel — **20 Koenigberg**: Verdi: «Otello» — **Berlino**: Musica di film — **Deutschl.** Concerto sinfonico — **Lipsia**: Banda militare — **20.30 Sottens**: Michel Duran: «Tre... sei... nove» commedia — **Beromuenster**: «Lieder» — **21 Bruxelles II**: Gounod: «Faust» **Kalundborg**: Concerto orchestrale **Varsavia**: Musica moderna — **Stoccarda**: Musica di Haydn — **London Nat.**: Varietà — **Rennes**: Musica da camera — **21.15 Radio Parigi**: Luigi Pirandello: «Vestire gli ignudi» — **21.30 Brusselles I**: Orchestra coro e organo — **21.30 Tolosa**: Steve Passeur: «Pas encore», dramma **London Reg.** Leoncavallo: «I pagliacci» — **Parigi P.T.T.**: Maurice Ivain: «Elle est a vous» operetta — **21.45 Lussemburgo**: G. Bizet: «L'Arlesiana» — **22.15 Stoccolma**: Jeger Beethoven — **22.30 Amburgo**: Musica da ballo — **22.35 Vienna**: Musica da ballo — **22.40 London Nat.**: Cabaret — **23.25 London Reg.**: Musica da ballo — **24 Stoccarda**: Lorzing: «Ondina» opera.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 28

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | piov. | 761.5 | 14 | 14 | 11 |
| Pola | piov. | 761.0 | 13 | 13 | 10 |
| Trieste | cop. | 760.8 | 13 | | |
| Gorizia | piov. | 761.7 | 10 | 10 | 8 |
| Udine | cop. | 761.1 | 10 | 10 | 8 |
| Treviso | piov. | 761.0 | 10 | 11 | 8 |
| Belluno | cop. | 762.2 | 5 | 6 | 2 |
| Padova | nebb. | 760.4 | 11 | 11 | 8 |
| Rovigo | cop. | 760.4 | 8 | 9 | 7 |
| Vicenza | piov. | 760.4 | 10 | 10 | 7 |
| Bolzano | piov. | 761.3 | 5 | 6 | 1 |
| Trento | piov. | 762.0 | 5 | 7 | 3 |
| Grappa | piov. | 616.0 | 2 | 4 | 1 |
| Venezia | cop. | 760.5 | 11 | 12 | 9 |

*Mare*: Fiume calmo; Trieste calmo; Venezia quasi calmo.

*Precipitazioni in mm.*: Fiume 49; Pola 16; Trieste 18; Gorizia 39; Udine 29; Treviso 7; Belluno 6; Padova 7; Rovigo 9; Vicenza 7; Trento 5; Monte Grappa 15; Venezia 10.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.30, tramonta ore 16.28. Luna leva ore 12.5 tramonta ore 23.36. Luna nuova il 22. Primo quarto il 30. — Maree al Bacino di S. Marco: alte ore 3.55 e 13.55; basse ore 10 e 20.50. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: il Po, l'Adige, il Brenta, il Piave e l'Isonzo erano in debole morbida; il Tagliamento, il Livenza, il Bacchiglione, il Frassine ed il Gorzone erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 29: Il ciclone profondo dell'Islanda scende con una saccatura sulla Francia, in dipendenza di esso vi è una depressione secondaria sul Mediterraneo occidentale che mantiene le condizioni perturbate.

### Le altre temperature di ieri

Roma 17.5 e 13.8; Milano 9 e 7; Torino 9 e 2; Genova 11 e 10; Sanremo 17 e 11; Bologna 9 e 6; Firenze 13 e 7; Rimini 10 e 7; Ancona 11 e 9; Napoli 19 e 14; Foggia 18 e 9; Bari 18 e 11; Lecce 17 e 13; Taranto 16 e 13; Messina 17 e 15; Catania 16 e 10; Cagliari 17 e 12; Sassari 16 e 9; Tripoli 22 e 15; Bengasi 22; Rodi 19 e 16; Lido di Roma 16 e 8.

## Il Tevere in piena

ROMA, 28

In seguito alle piogge di questi giorni, il livello delle acque del Tevere è salito sensibilmente; ma, per fortuna, non si hanno a registrare allagamenti e danni.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta


# AVVISI ECONOMICI

### OFFERTE IMPIEGO

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.—

**20-35** giornaliere guadagnerete ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire, Manis Roma.

### RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 4.—)

**ANTICO** Stabilimento Enologico cerca provetto pratico rappresentante Province Veneto già avviato lavoro vendita vini, marsala, vermut, moscato, bianchi secchi, dolci. Referenze primarie. - Scrivere Stabilimento Musillami - Marsala.

**AZIENDA** importantissima confezioni uomo assumerebbe serio produttore competente, introdotto clientela grossisti. Scrivere: Cassetta 83 C Unione Pubblicità Italiana Torino.

**EDILIZIA** importante brevetto eminentemente autarchico, cerchiamo rappresentanti zone libere. Scrivere: Guerrieri-Crivelli, 6 Milano.

**ISTITUZIONE** centenaria, cerca agente esclusivo appaltatore regionale pubblicità settimanale rotocalco «La Festa» Passaggio Centrale 2 Milano.

**PRIMARIA** ditta milanese cerca produttore cancelleria introdotto. Offerta manoscritta. Scrivere Casetta 124 A Unione Pubblicità Italiana Milano.

**SPECIALITA'** farmaceutiche cercasi esclusivista Tre Venezie introdottissimo. Scrivere Cassetta 151 C Unione Pubblicità Italiana Torino.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola, minimo L. 4.—

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «SIMAR», Washington 29, Milano.

**DECAUVILLE** usato acquistasi contanti. Scrivere Impresa Binelli Mario Lancetti 28 Milano.

**FASCISTI!!** adottate Camicia nera con cintura razionale brevettata. Chiedere catalogo. Cercansi venditori. Ansaldo, Sanlorenzo 19, Genova.

**CALVI** ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kizol, Milano.

**CINETECNICI** - Industriali - amatori cinematografia - inviateci interpellandoci - adesione gruppo Autarchia Cinematografica Italiana - Scrivere: Bruni, Freguglia, 3. - Torino.





NUMERO
MANCANTE

VEDI BOBINE
SUPPLEMENTARI